CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

SEDUTA N. 22 Di GIOVEDI' 07 AGOSTO 2014

INDICE

Approvazione processo verbale seduta precedente
PRESIDENTE (Foglia)

Comunicazioni del Presidente
PRESIDENTE (Foglia)

Riconoscimento dei debiti fuori bilancio – Allegato n.1
PRESIDENTE (Foglia)
AVETA (Gruppo Misto – La Destra)

Elezione di un Consigliere segretario dell'Ufficio di Presidenza
PRESIDENTE (Foglia)
PASSARIELLO (Fratelli d'Italia - AN)

Ordine del giorno aggiuntivo
PRESIDENTE (Foglia)
PICA (PD)
MARINO (Caldoro Presidente)
SCHIFONE (Fratelli d'Italia - AN)
PRESIDENTE (Foglia)

PRESIDENZA DELPRESIDENTE FOGLIA

La seduta ha inizio alle ore 12,32

PRESIDENTE (Foglia): Diamo inizio ai lavori dell'Assemblea.

APPROVAZIONE PROCESSO VERBALE SEDUTA PRECEDENTE

PRESIDENTE (Foglia): Passiamo al primo punto all'ordine del giorno: approvazione dei processi verbali numeri 19, 20 e 21 delle sedute consiliari del 29, del 30 e del 31 luglio 2014.
Se non ci sono osservazioni, obiezioni o interventi, li diamo per letto ed approvati.

Il Consiglio approva.

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

PRESIDENTE (Foglia): Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno.

Presentazione Atti e Documenti

PRESIDENTE (Foglia): Comunico che le interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta regionale, ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno.

Comunico inoltre che le risposte alle interrogazioni pervenute al Presidente Consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse ai proponenti ai sensi dell'articolo 127 del Regolamento Interno.

RICONOSCIMENTO DEI DEBITI FUORI BILANCIO – ALLEGATO N.1

PRESIDENTE (Foglia): Passiamo al terzo punto all'ordine del giorno.
Ricordo che tutte le delibere, salvo una, derivano da sentenze esecutive, sentenze il cui debito risulta essere certo ed esigibile, non sottoposto né a termini né a condizioni in ossequio al comma 1 dell'articolo 474 del codice di procedura civile.
Per maggiore chiarezza i provvedimenti sono stati accorpati per tipologia secondo il seguente schema: delibere su debiti con accluso decreto ingiuntivo; delibera su debiti con sentenza di secondo grado; delibera su debiti con sentenza di primo grado di giudizio.
La delibera al Registro Generale numero 1067 non deriva da sentenza ma rientra nella fattispecie di cui al comma c bis dell'articolo 47 della legge 7 del 2002, concernente la acquisizione di beni e servizi in assenza del necessario impegno di spesa, nei limiti dell'accertata e dimostrata utilità e arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza.
Se non vi sono obiezioni, come nella prassi delle precedenti sedute, si procederà ad un unico voto su ciascun gruppo di delibere, resta fermo che se anche un solo Consigliere vorrà che si votino separatamente le singole delibere procederemo in questo senso.
La parola al Consigliere Aveta.

AVETA (Gruppo Misto – La Destra): Presidente volevo solo sapere se lei vuole votare per alzata di mano o per voto elettronico. Preannuncio che qualora si dovesse votare per alzata di mano abbandonerò l'Aula.

PRESIDENTE (Foglia): I precedenti non sono univoci, ma ritengo opportuno che la votazione sui debiti fuori bilancio avvenga con il sistema di votazione nominale elettronica.
Passiamo alla votazione sugli atti deliberativi di cui alla tipologia 1, atti a cui è accluso il decreto ingiuntivo, quindi, se siamo d'accordo, possiamo votare per tipologia.
Dichiaro aperta la votazione.
Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico l'esito della votazione:

Presenti	33
Votanti	33
Favorevoli	22
Contrari	01
Astenut	10

Il Consiglio approva.

Pongo in votazione gli atti deliberativi di cui alla tipologia 2, ossia quelli corredati da sentenza di secondo grado di giudizio.
Dichiaro aperta la votazione.
Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico l'esito della votazione:

Presenti	31
Votanti	31
Favorevoli	22
Contrari	01
Astenuti	08

Il Consiglio approva.

Pongo in votazione gli atti deliberativi di cui alla tipologia 3, ossia quelli corredati da sentenza di primo grado di giudizio.
Dichiaro aperta la votazione.
Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico l'esito della votazione:

Presenti	33
Votanti	33
Favorevoli	21
Contrari	01
Astenuti	11

Il Consiglio approva.

Pongo ora in votazione l'atto deliberativo Reg. Gen. 1067.
Dichiaro aperta la votazione.
Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico l'esito della votazione:

Presenti	31
Votanti	31
Favorevoli	23
Contrari	01
Astenuti	07

ELEZIONE DI UN CONSIGLIERE SEGRETARIO DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA

PRESIDENTE (Foglia): Passiamo al punto 4 dell'ordine del giorno "Elezione di un Consigliere Segretario dell'Ufficio di Presidenza".
Ricordo che in data 4 luglio 2014 il consigliere Bianca D'Angelo, in quanto nominata Assessore, ha rassegnato le proprie dimissioni da componente dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, nel quale aveva le funzioni di Segretario di Presidenza. Pertanto, occorre ricomporre il plenum di tale Organismo, eleggendo un nuovo Segretario di Presidenza.
Ricordo altresì che questa elezione è disciplinata dal comma 3, dell'articolo 35 dello Statuto. Trovano inoltre applicazione il comma 4, dell'articolo 5 del Regolamento interno e le prassi consolidate del Consiglio regionale.
Preciso che l'elezione avviene a scrutinio segreto e che ogni consigliere deve scrivere sulla scheda un solo nome.
Il numero legale per la validità della votazione è quello consueto della maggioranza dei componenti dell'Assemblea, pari a trentuno consiglieri.
Risulta eletto il candidato che ha riportato il maggior numero di voti.
Invito il Consigliere Segretario Gennaro Mucciolo a procedere alla chiama dell'appello per la votazione a scrutinio segreto.

Il Consigliere Segretario Gennaro Mucciolo procede alla chiama dell'appello per la votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE (Foglia): Comunico l'esito della votazione:

Amente	27
Schede bianche	10

Comunico che è eletto alla carica di Consigliere Segretario il consigliere Mafalda Amente.
Autorizzo la distruzione delle schede.
La parola al consigliere Passariello.

PASSARIELLO (Fratelli d'Italia - AN): Grazie, Presidente. Vorrei informare l'Aula, così come ho provveduto a informare anche lei, che, considerato che abbiamo appena fatto una votazione sull'Ufficio di presidenza - le ho formalizzato una richiesta per quanto riguarda la composizione dell'Ufficio di presidenza - credo che prima della fine della legislatura si debba provvedere ad

eleggere tra i componenti dell'Ufficio di Presidenza un'altra rappresentanza femminile, in quanto il quarto comma dell'articolo 5 del regolamento interno del Consiglio prevede la presenza nell'Ufficio di Presidenza di almeno due donne, e credo che a ciò si debba provvedere anche in tempi brevi. Le ho formalizzato la comunicazione già per iscritto e ne volevo informare l'Aula. Grazie.

PRESIDENTE (Foglia): Grazie, consigliere Passariello. Io ho ricevuto la sua nota e ho provveduto a interessare gli uffici. In effetti, all'articolo 35, il primo comma recita letteralmente "ove possibile" e poiché oggi eleggevamo un solo componente abbiamo proceduto a eleggere il componente di sesso femminile. Il prossimo componente dell'Ufficio di presidenza che eleggeremo sarà un'altra donna.

PASSARIELLO (Fratelli d'Italia - AN): Presidente, forse mi sarò espresso male. Io non le sto dicendo che alla prossima ci deve essere un'elezione di una donna ma le sto dicendo che l'Ufficio deve essere formato da almeno due donne, quindi c'è un'imperfezione nell'Ufficio di presidenza che deve essere sanata a norma di regolamento e di statuto. Si deve provvedere, perché lo statuto e il regolamento lo prevedono, a rifare l'Ufficio di presidenza facendo sì che ci sia almeno un'altra donna. Non è una richiesta ma è un obbligo.

PRESIDENTE (Foglia): Non è un obbligo perché il regolamento recita "ove possibile". In questo momento non è possibile e quindi andiamo avanti. Noi riteniamo che l'Ufficio di presidenza sia legittimo in ogni sua parte e se lei ritiene che ci sia una violazione del regolamento agisca di conseguenza.
Vorrei invitare il Consigliere Segretario a prendere posto all'Ufficio di Presidenza e ricordarle che oggi, alle ore 14.30 è convocato l'Ufficio di Presidenza.

ORDINE DEL GIORNO AGGIUNTIVO:

1) Proposta di delibera consiliare avente ad oggetto: – "Referendum abrogativo delle disposizioni di cui all'art.1 del decreto legislativo 155 del 7 settembre 2012, come modificato dall'art.1 del decreto legislativo 14 del 19 febbraio 2014"(I Quesito)
Reg.Gen. 525;

2) Proposta di delibera consiliare avente ad oggetto: – "Referendum abrogativo delle disposizioni di cui all'art.1 del decreto legislativo 155 del 7 settembre 2012, come modificato dall'art.1 del decreto legislativo 14 del 19 febbraio 2014"(II Quesito)
Reg.Gen. 526;

3) Proposta di delibera consiliare avente ad oggetto: – "Referendum abrogativo delle disposizioni di cui all'art.1 del decreto legislativo 155 del 7 settembre 2012, come modificato dall'art.1 del decreto legislativo 14 del 19 febbraio 2014"(III Quesito)
Reg.Gen. 527;

4) Elezione dei Consiglieri Regionali delegati alla presentazione dei quesiti referendari di cui alle deliberazioni consiliari Reg. Gen. nn. 525,526 e 527

PRESIDENTE (Foglia): Passiamo all'ordine del giorno aggiuntivo relativo alle proposte di delibere consiliari aventi ad oggetto: **Proposta di delibera consiliare avente ad oggetto: – "Referendum abrogativo delle disposizioni di cui all'art.1 del decreto legislativo 155 del 7 settembre 2012, come modificato dall'art.1 del decreto legislativo 14 del 19 febbraio 2014" - I°, II° eIII° quesito referendario (registri generali 525, 526 e 527).**

Ricordo che l'articolo 75 della Costituzione prevede l'indizione di Referendum Popolare per deliberare l'abrogazione totale o parziale di una legge o di un'altra proposta di legge quando lo richiedono i 500.000 elettori o 5 consiglieri regionali.
Concedo la parola al Consigliere Donato Pica, proponente della disposizione.

PICA (PD): Intanto voglio ricordare che il Consiglio regionale ha già trattato questo argomento nella seduta del 26 settembre 2013 esprimendo parere favorevole alla Costituzione, aderendo alla richiesta di referendum che è stata, poi, inoltrata tramite la Corte di cassazione alla Corte costituzionale, unitamente ad altri consigli regionali.
La Corte costituzionale, con sentenza numero 12 del 15 gennaio 2014, ha però dichiarato inammissibile il quesito poiché ha ritenuto che l'abrogazione delle norme avrebbe paralizzato l'ordinamento giudiziario nel suo complesso e non avrebbe consentito l'espressione della volontà popolare attraverso un giudizio diversificato sulle sedi giudiziarie da sopprimere.
Va anche detto che nella stessa sentenza, la consulta ha chiarito che il referendum non incideva sugli assetti economici della finanza statale, pertanto sussistono le condizioni per la riproposizione del referendum essendo evidente la volontà di questa Regione, unitamente alle altre, di evitare la soppressione degli uffici giudiziari interessati dalla riforma.
Il coordinamento nazionale dei referendum ha riformulato il quesito referendario suddividendolo in tre sottoquesiti che vanno nel merito delle disposizioni delle quali si chiede l'abrogazione.
Sulle proposte di delibera la I Commissione consiliare presieduta dal collega Marino ha espresso parere favorevole, quindi, proporrei all'Aula di votare, sia pure separatamente, ma per entrambi i sottoquesiti, con la medesima motivazione.
Voglio, infine, anche ricordare che l'azione del Consiglio regionale della Campania ha già, comunque, prodotto degli effetti, in quanto siamo di fronte ad alcuni decreti correttivi della riforma della geografia giudiziaria che hanno portato al ripristino, nel caso della nostra Regione, alla sezione distaccata dell'isola d'Ischia.
Poiché in base alla legge originaria il termine ultimo per intervenire e apportare ulteriori modifiche è fissato al mese di settembre 2014, noi con le delibere di oggi rientriamo nei tempi previsti perché entro il 12 settembre 2014 bisogna consegnare tutta la documentazione necessaria alla Corte di cassazione.
Un'ultima annotazione circa la designazione dei rappresentanti della Regione Campania che voglio ricordare sono stati, all'epoca, eletti nella persona del sottoscritto e del collega Marino, non so se dal punto di vista procedurale è legittimo, però, si potrebbe, a questo punto, proporre direttamente all'Aula la conferma dei precedenti rappresentanti.

PRESIDENTE (Foglia): La parola al Consigliere Marino.

MARINO (Caldoro Presidente): Solo per dire che la Commissione ha licenziato all'unanimità questo provvedimento, sottoscrivo l'intervento del collega Pica, aggiungo solo che abbiamo risentito entrambi, sia il Consiglio dell'Ordine degli avvocati della Campania sia l'Organismo

unitario regionale degli avvocati che ci hanno chiesto di procedere in tal senso anche perché riteniamo che quelle argomentazioni che avevamo sollevato all'inizio, nella precedente relazione referendaria, valgono oggi ancora di più.
Chiedo all'Aula di votare questo provvedimento e se l'Aula lo ritiene opportuno, riconfermare le figure perché abbiamo già tracciato un percorso.

PRESIDENTE (Foglia): La parola al Consigliere Schifone.

SCHIFONE (Fratelli d'Italia - AN): Solo per confermare il voto favorevole del gruppo "Fratelli d'Italia – AN" a questa iniziativa che è la riproposizione di un'iniziativa che abbiamo già preso come consigli regionali per fare in modo che si possa revisionare una situazione che è fortemente lesiva degli interessi dei cittadini italiani in generale, campani e, in alcune realtà della Regione Campania, in maniera particolarissima, si pensi soltanto al problema della raggiungibilità e anche il presidio di legalità su alcuni territori di cui tanto si parla però, poi, quando bisogna andare ad intervenire in forme strutturali per migliorare le condizioni di attuazione di giustizia e legalità, evidentemente le cose diventano complicate.
Il gruppo di Fratelli d'Italia – AN è favorevole, voterà a favore anche dei rappresentanti che questo Consiglio vuole designare per rappresentare l'istanza di referendum a livello nazionale.

PRESIDENTE (Foglia): Pongo in votazione per alzata di mano la proposta relativa al I Quesito referendario, Registro Generale 525.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Foglia): Pongo in votazione per alzata di mano il II Quesito referendario, Registro Generale 526.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Foglia): Pongo in votazione per alzata di mano il III Quesito referendario, Registro Generale 527.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Foglia): Pongo in votazione per alzata di mano la riconferma dei consiglieri regionali Donato Pica e Angelo Marino, quali delegati alla presentazione dei quesiti referendari di cui alle deliberazioni consiliari Reg. Gen. 525, 526 e 527,
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Foglia): Comunico che, su richiesta dei componenti, l'Ufficio di Presidenza è anticipato e si riunirà in prosieguo ai lavori del Consiglio al piano -1.
Buone vacanze.

La seduta è tolta.

I lavori terminano alle ore 13.24.

DELIBERA N.1

SEDUTA DEL 05/09/2014

OGGETTO: Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 24 giugno 2013 "Attribuzione dei benefici previsti dalla legge 448//98 e del decreto ministeriale 5 novembre 2004 , n. 292, per l'anno 2013". – Graduatoria definitiva.

L'anno duemilaquattordici, il giorno 5 del mese di settembre alle ore 15,15 il Comitato Regionale per le Comunicazioni della Campania, su convocazione del Presidente, si è riunito presso la sede del Consiglio Regionale della Campania, Centro Direzionale, is. F8 – Napoli, così costituito:

Presidente Lino ZACCARIA
Componente Francesco Eriberto d'IPPOLITO
Componente Davide CONTE

Verificata la regolarità della seduta, in conformità alla normativa di legge e regolamentare,

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il COMITATO,

PREMESSO:

- che l'art. 45 comma 3 della legge 23 dicembre 1998, n.448 "Misure di finanza pubblica per la stabilizzazione e lo sviluppo" stabilisce misure di sostegno all'emittenza locale, al fine di incentivare l'adeguamento degli impianti in base al piano nazionale di assegnazione delle frequenze per la radiodiffusione televisiva, approvato dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni il 30 ottobre 1998, da erogare in base ad apposito regolamento adottato dal Ministro delle comunicazioni di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, sentite le competenti Commissioni parlamentari;

- che il Decreto del Ministero delle Comunicazioni di concerto con il Ministero del'Economia e delle Finanze n. 292 del 5 Novembre 2004 reca *"Nuove norme per la concessione alle emittenti televisive locali dei benefici previsti dall' art.45, comma 3, della Legge 23 dicembre 1998 n. 448 e successive modifiche ed integrazioni";*

- che il Decreto del Ministero dello Sviluppo economico del 24 giugno 20l3, pubblicato sulla G.U. n. 199 del 26/08/2013, " Bando di attribuzione *dei benefici alle emittenti televisive locali previsti dall'art. 45 della legge 448/98 – per l'anno 2013"*, disciplina le modalità di accesso ai benefici di cui trattasi;

- che a seguito del citato Bando, sono pervenute nel termine prescritto, n. 52 istanze di società esercenti emittenti locali per l'accesso ai contributi;

- che per tali istanze, sulla base delle dichiarazioni rese dai rappresentanti legali delle società proprietarie delle emittenti, previste dal bando ministeriale ai sensi della Tabella A allegata al D.M. n. 292 del 5 novembre 2004, ove sono riportati i punteggi da assegnare per ciascun elemento da valutare, sono state elaborate le schede tecniche di valutazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che con delibera del Comitato n. 24 del 13 dicembre 2013, sulla base dell'istruttoria resa dall'ufficio è stata approvata la graduatoria provvisoria relativa alle istanze delle n. 52 emittenti televisive ;

- che con decreto n.1 del 9 gennaio 2014 del Presidente del Consiglio Regionale prendeva atto dell'avvenuta scadenza dei componenti del CO. RE. COM. nonché dell'avvenuto compimento del periodo massimo di *prorogatio**;***

- che con decreto n. 161 del 18/07/2014 il Presidente della Giunta Regionale ha nominato i componenti del Comitato Regionale per le Comunicazioni (CO.RE.COM.);

CONSIDERATO:

- che, così come stabilito dal Comitato nella seduta 13 dicembre 2013 in cui è stata deliberata la graduatoria provvisoria, la Struttura di supporto al CO.RE.COM. ha provveduto alle verifiche così come richiesto dal bando ed in particolare:

1. la verifica della sussistenza o meno delle cause di esclusione della graduatoria ai sensi del Regolamento approvato con d. m. 292/2004;

2. la verifica degli elementi di valutazione previsti dall'art. 4, comma 1, lett. a) e b), del d.m. 292/2004 e dall'art. 1, comma 6, d. m. 24 giugno 2013, vale a dire la media dei fatturati realizzati nel triennio 2010/2012 ed il personale subordinato applicato esclusivamente allo svolgimento dell'attività televisiva nell'anno 2012;

3. gli esiti dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive presentate dalle emittenti relativamente agli elementi di fatturato e personale di cui all'art.7, comma 1, lett. a) e b), d.m. 292/2004 e su quelle relative alla regolarità contributiva di cui all'art.1, comma 7, lett. a) del citato bando;

4. l'eventuale ricorrere delle condizioni previste all'art.7, comma 3, del d. m. 292/2004, circa l'incremento superiore ad un terzo della media dei fatturati rispetto al dato comunicato nell'anno precedente nonché quanto disposto dall'art. 8, comma 2, del citato regolamento al riguardo del patrimonio netto;

5. la valutazione dei dipendenti in cassa integrazione e/o con contratto di solidarietà ;

6. l'eventuale ricorrere delle condizioni previste dall'art. 2 del d. m. 292/2004 al riguardo delle cause di esclusione o riduzione dei contributi;

7. la verifica della copertura del 70% della popolazione della Regione da parte del segnale televisivo delle emittenti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che tali procedure si sono completate con una ulteriore verifica contabile sui bilanci societari da parte del Revisore dei Conti della Regione Campania, così come risulta dal verbale d'ufficio;

- che durante la procedura istruttoria è stato consentito l'esercizio del diritto di accesso agli atti alle società richiedenti;

- che dalle verifiche in materia di regolarità contributiva effettuate presso gli Enti previdenziali INPS/INAIL(DURC), alla data di scadenza del bando, è emersa una situazione di non regolarità contributiva per le seguenti Società:

  1. TELE A di Abbaneo Alfredo spa **esercente** *TELE A*;
  2. MULTI SERVICES ENTERPRISE spa **esercente** *TELE A+*;
  3. MAGNA GRECIA MEDIA AND TELEVISION srl **esercente** *TELECAPRI SPORT*;
  4. COM. INVEST. Srl **esercente** *TELECAPRI NEWS*;
  5. NUOVA TELEBENEVENTO srl **esercente** *TELEBENEVENTO*;
  6. TELELUNA DUE srl **esercente** *TELELUNA 2*;
  7. VIDEONOLA srl **esercente** *VIDEONOLA*;
  8. ITALIA MED scarl **esercente** *TELE TORRE*;
  9. INCREMENTO FINANZIARIO srl **esercente** *TV CAPITAL;*

  - con riguardo ad alcune Società risultate non in regola con la correntezza contributiva, successivamente, gli Enti previdenziali INPS/INAIL, con nuova istruttoria, hanno fatto pervenire nuova certificazione che ha annullato la precedente certificando per le seguenti Società la regolarità contributiva richiesta alla data indicata:

    1. VIDEONOLA srl **esercente** *VIDEONOLA;*
    2. ITALIA MED scarl **esercente** *TELE TORRE*;
    3. NUOVA TELEBENEVENTO srl **esercente** *TELEBENEVENTO;*
    4. TELELUNA DUE srl **esercente** *TELELUNA 2;*

- che al riguardo delle verifiche della correntezza contributiva effettuata presso gli Enti previdenziali INPS ex ENPALS ed INPGI è emersa una situazione di non regolarità contributiva per le seguenti Società:

  1. FIN.A. srl **esercente** *ITALIA 2* relativamente al versamento dei contributi INPS ex ENPALS e INPGI;
  2. TV 7 srl **esercente** *DIGITAL TV 7 BENEVENTO* relativamente al versamento dei contributi INPGI;
  3. MAGNA GRECIA MEDIA AND TELEVISION srl **esercente** *TELECAPRI SPORT* relativamente ai contributi INPGI;
  4. TELECAPRI spa **esercente** *TELECAPRI* relativamente ai contributi INPGI;

  - che per la Società PALLOTTA GROUP srl **esercente** *RETESEI* l'INPS ex ENPALS pur certificando la regolarità contributiva ha aggiunto che alla data di febbraio 2013 esisteva un" residuo di 762,44" e che a tutt'oggi non è stato possibile ottenere risposta definitivamente esaustiva sull'interpretazione da dare alla parola " residuo" dal predetto Ente previdenziale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che per le seguenti emittenti che hanno la sede operativa al di fuori della Regione, l'Ispettorato Territoriale Campania del Dipartimento delle Comunicazioni ha certificato che il segnale televisivo è percepito nella sola provincia di Caserta:

  1. EUROPA TV;
  2. GARI TV;
  3. CANALE ZERO;

- che la società GTV audiovisivi srl **esercente** il marchio televisivo *TELEUNIVERSO* non presenta i requisiti previsti all'articolo 1, comma 3, del d. m. 24 giugno 2013 che stabilisce *<< i soggetti titolari di più di un autorizzazione per fornitore di servizi di media audiovisivi possono presentare domanda solo per il marchio /i precedentemente esercito/i in tecnica analogica>>*;

- che al riguardo del requisito del patrimonio netto minimo , pari ad euro 155.000,00, previsto dal d. m. 292/2004, dalle verifiche contabili risultano non possederlo le seguenti Società:

  1. T.C.S. TELECOLORE Salerno srl **esercente** *TELECOLORE*;
  2. CASERTA TV srl **esercente** *QUARTO CANALE LASER*.;
  3. TELEALTERNATIVA srl **esercente** *TELEPRIMA*;
  4. TELEDIOCESI Salerno srl **esercente** TDS;

  - Successivamente le società TELEALTERNATIVA srl **esercente** *TELEPRIMA e* TELEDIOCESI Salerno srl **esercente** *TDS* hanno dimostrato di aver integrato il patrimonio netto così come previsto dal d.m. 292/2004;

- che al riguardo di quanto previsto dall'articolo 2 , lettera b) del d.m. 292/2004 è emerso che la Società TELEALTERNATIVA srl **esercente** *TELEPRIMA* è sottoposta a procedura concorsuale fallimentare e che il curatore non è stato ancora autorizzato all'esercizio provvisorio del bilancio pur avendo presentato formale istanza al tribunale di Santa Maria C.V.;

- che al riguardo di quanto previsto dall'art. 7, comma 2, del d.m. 292/2004 è emerso che per la Società TELEVIDEOSOMMA srl **esercente** PRIMA TV la media del fatturato dell'ultimo triennio è risultata superiore di più di un terzo rispetto al dato comunicato nell'anno precedente, il Comitato , per la Società di cui sopra, ai sensi del citato articolo del d.m. 292/2004, ha proceduto a verificare analiticamente i relativi dati contabili;

- che per le Società di seguito elencate, i legali rappresentanti hanno dichiarato nell'istanza che le stesse sono soggette a procedure di messa in liquidazione:

  1. NUOVA TELEBENEVENTO srl **esercente** *TELEBENEVENTO*;
  2. TELELUNA DUE srl **esercente** *TELELUNA 2*;

- che per la Società PALLOTTA GROUP srl **esercente** *RETESEI,* l'INPS ex ENPALS nel certificare la regolarità contributiva ha aggiunto che alla data di febbraio 2013 esisteva un" residuo di 762,44" e a tutt'oggi non è stato possibile ottenere risposta definitivamente esaustiva sull'interpretazione da dare alla parola " residuo" dal predetto Ente previdenziale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

PRESO ATTO:

- Della Sentenza del Consiglio di Stato n. 1683/2012;

- Dell'Ordinanza cautelare del Consiglio di Stato n. 2379/2014 con la quale, in merito al ricorso proposto dalla Società Tele pagani Nuova Soc. Coop. A R.L. ritiene che esistono elementi di fondatezza in riferimento " .. omissis ..alla dubbia validità delle valutazioni compiute in relazione ai dipendenti in cassa integrazione a zero ore …omissis … debba invece confermarsi l'orientamento espresso dal TAR sulla seconda questione oggetto del ricorso relativa all'esclusione della graduatoria di altre sette emittenti televisive per mancanza del requisito della correntezza contributiva in relazione alla esplicita formulazione del bando di gara al riguardo";

- Della circolare del Ministero dello Sviluppo economico n. 13703 del 23 febbraio 2012, con cui il Ministero faceva presente che << .. *ai soggetti ai quali è stata accertata la mancata regolarità contributiva alla data di presentazione della domanda di partecipazione al bando, dovrà essere azzerato il punteggio relativo al personale.*>>;

- Della successiva nota n. 13597 del 21 febbraio 2013, con cui il Ministero ha precisato che per quanto riguarda << l'azzeramento del punteggio assegnato ai dipendenti, debba intendersi solamente quello riferito alla specifica tipologia di dipendenti per la quale risulta l'irregolarità contributiva;

- Della nota n. DGSCERP/33738 del 29/05/2014 con cui il Ministero ha precisato che << .. *fino all'introduzione di un nuovo regolamento sui contributi alle emittenti televisive, continuano ad applicarsi le disposizioni del D.M. 292/04 che prevede il possesso del requisito minimo di quattro dipendenti e 155 mila euro di capitale sociale per poter accedere ai contributi ai sensi della legge 448/98*>>;

RITENUTO, pertanto, che per quanto emerso dall'istruttoria che dalle verifiche effettuate:

a. si debba escludere dalla graduatoria le seguenti emittenti per le cui rispettive società esercenti il marchio, gli Enti previdenziali INPS/INAIL hanno certificato la non regolarità contributiva alla scadenza del bando emanato con d. m. 24 giugno 2013 (G.U. n.199 del 26/08/2013):
    1. TELE A;
    2. TELE A+;
    3. TELECAPRI SPORT;
    4. TELECAPRI NEWS;
    5. TV CAPITAL;

b. si debba escludere dalla graduatoria le emittenti TELEBENEVENTO e TELELUNA 2 in quanto le rispettive Società sono assoggettate alla procedura di messa in liquidazione così come dichiarato nell'istanza dai legali rappresentanti;

c. si debba escludere dalla graduatoria l'emittente QUARTO CANALE LASER, in quanto la Società esercente il marchio, risulta priva del requisito del minimo capitale netto così come previsto dal d.m. 292/2004;

fonte: http://burc.regione.campania.it

d. si debba escludere dalla graduatoria l'emittente TELECOLORE la cui Società risulta priva del requisito del minimo capitale netto come previsto dal d. m. 292/2004;

e. si debba escludere dalla graduatoria le emittenti EUROPA TV, GARI TV e CANALE ZERO, in quanto l'Ispettorato Territoriale Campania del Dipartimento delle Comunicazioni ha certificato che i rispettivi segnali televisivi irradiano la sola provincia di Caserta;

f. si debba escludere dalla graduatoria l'emittente *TELEUNIVERSO* in quanto la società esercente il marchio, GTV audiovisivi srl non presenta i requisiti previsti all'articolo 1, comma 3, del d. m. 24 giugno 2013 che stabilisce << *i soggetti titolari di più di un autorizzazione per fornitore di servizi di media audiovisivi possono presentare domanda solo per il marchio /i precedentemente esercito/i in tecnica analogica*>>;

g. per effetto dell'irregolarità contributiva, giusta circolare del Ministero dello Sviluppo economico prot. DGSCER/DIV.III/13703 del 23.02.2012 e successiva nota n. 13597 del 21 febbraio 2013, che si debba azzerare il punteggio relativo ai dipendenti delle seguenti Società:

    1. FIN.A. srl **esercente** *ITALIA 2* relativamente alla mancata correntezza dei versamenti dei contributi INPS exENPALS ed INPGI;
    2. TELECAPRI spa **esercente** *TELECAPRI* relativamente alla mancata correntezza dei versamenti dei contributi INPGI;

CONSIDERATO altresì che il Comitato ha ritenuto di:

- includere in graduatoria con riserva l'emittente TELEPRIMA la cui Società è assoggettata a procedura concorsuale fallimentare e per la quale il curatore ha prodotto istanza per l'autorizzazione all'esercizio provvisorio presso il tribunale di Santa Maria C.V. Di rinviare al momento dell'erogazione del contributo da parte del Ministero dello Sviluppo economico, la verifica della concessa autorizzazione al ricorso all'esercizio provvisorio, da parte della sezione fallimentare del tribunale di Santa Maria C.V., per la Società;

- includere in graduatoria con riserva l'emittente RETESEI in quanto l'INPS ex ENPALS di Napoli pur certificando la regolarità contributiva ha aggiunto che alla data di febbraio 2013 esisteva un" residuo di 762,44 euro".Di rinviare al momento dell'erogazione del contributo da parte del Ministero dello Sviluppo economico, la verifica dell'evolversi dell'accertamento presso l'INPS ex ENPALS di Napoli al riguardo della natura non invalidante dell'attestata regolarità , del "residuo di 762,44 euro";

fonte: http://burc.regione.campania.it

SENTITO IL RELATORE : IL PRESIDENTE

VISTO:

- L'ART. 45 COMMA 3, LEGGE 448/1998;
- LEGGE 7 AGOSTO 1990 N. 241 s. m.;
- LEGGE REGIONALE 1 LUGLIO 2002, N.9 s.m.;
- DM 5 NOVEMBRE 2004 N.292;
- DM 24 GIUGNO 2013 SVILUPPO ECONOMICO

ALL'UNANIMITA' DEI PRESENTI

DELIBERA

Per i motivi espressi in premessa e che qui si intendono integralmente riportati,

- di approvare la graduatoria delle emittenti televisive locali titolari di concessione che hanno presentato domanda per l'erogazione dei contributi previsti dall'art. 45, comma 3, della legge 448/1998 e dal Bando emanato con Decreto Ministeriale 24 giugno 2013, allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
- di non inserire in graduatoria le emittenti TELE A, TELE A+, TELECAPRI SPORT, TELECAPRI NEWS, TV CAPITAL per le motivazioni espresse al punto a) del ritenuto;
- di non inserire in graduatoria le emittenti TELEBENEVENTO e TELELUNA 2 per le motivazioni espresse al punto b) del ritenuto;
- di non inserire in graduatoria l' emittente QUARTO CANALE LASER per le motivazioni espresse al punto c) del ritenuto;
- di non inserire in graduatoria l' emittente TELECOLORE per le motivazioni espresse al punto d) del ritenuto;
- di non inserire in graduatoria le emittenti EUROPA TV, GARI TV e CANALE ZERO per le motivazioni espresse al punto e) del ritenuto;
- di non inserire in graduatoria l'emittente *TELEUNIVERSO* per le motivazioni espresse al punto f);
- di includere in graduatoria con riserva l'emittente TELEPRIMA per quanto ritenuto dal Comitato nel considerato;
- di includere in graduatoria con riserva l'emittente RETESEI per quanto ritenuto dal Comitato nel considerato;
- di trasmettere il presente provvedimento al ministero dello Sviluppo economico – Direzione Generale per i Servizi di Comunicazioni Elettronica e di Radiodiffusione, per il seguito di competenza;
- di dare atto che viene fatta salva ogni modifica che, per conoscenza o competenza, il Ministero dello Sviluppo economico, vorrà fare in sede di verifica;
- di rendere pubblica la graduatoria, conformemente a quanto previsto dal D. M. 24 giugno 2013, mediante pubblicazione integrale nel bollettino Ufficiale della Regione Campania oltre che sul sito del CO.RE.COM. Campania per la massima diffusione;
- di trasmettere il seguente provvedimento al Dipartimento Segreteria Generale ed Amministrativa del Consiglio Regionale della Campania.

Il Presidente

Lino ZACCARIA

IL Dirigente

Dott.ssa Maria Grazia GIOVENCO

fonte: http://burc.regione.campania.it

	LEGGE 448/ 1998 BANDO ANNO 2013 D.M. 24 giugno 2013	GRADUATORIA DEFINITIVA	MEDIA FATTURATO 2010/2012		MAGG. PUNTI PER VOLUME DI FATTURA	CONTRATTO Tempo Indeterminato FULL TIME			CONTR. FORMAZIONE LAVORO LAV. 50% DEL T.I. FULL TIME			CONTR. a T.D e APPRENDISTATO -20% DEL T.I.FULL TIME X ANNO DI CONTR.			Contratto a Tempo Parziale ovvero a tipologia di orario ridotto modulato flessibile - % del T.I. Full Time			TOTALI	
N	EMITTENTE	IMPRESA	P. 200	PUNTI	> 2,5 min	GIORN. PROFES. PT. 60	GIOR. PUBB. E/O PRAT. PT 45	ALTRI DIP. PT 30	GIORN. PROF. PT 30	GIORN. PUBB. E/O PRAT. PT 22,5	ALTRI DIP. PT 15	GIORN. PROFESS. PT 12	PUBBLI. E/O PRAT. PT 9	ALTRI DIP. PT 6	GIORN. PROF.	PUBBLICISTA E/O PRAT.	ALTRI DIP.	TOTALE PUNTI PERSONALE	TOTALE	
1	JULIE ITALIA	JULIE ITALIA SRL	€ 1.385.517,00	122,89		360,62	530,50	419,83	4,83									1.315,78	1.438,67	
2	LIRA TV	LI.RA. SRL	€ 953.514,00	84,76		420,00	405,00	300,00										1.125,00	1.209,76	
3	NAPOLI TV	NAPOLI TV SRL	€ 948.790,00	84,34		261,81	442,08	345,93						5,25				1.055,07	1.139,41	
4	CANALE 8	CANALE 8 SRL	€ 1.962.943,00	174,39		302,06	160,51	401,34							36,00		20,21	920,12	1.094,62	
5	CANALE 21	NAPOLI CANALE 21 SRL	€ 2.249.826,00	200,00		546,51	81,84	201,10							37,09			866,54	1.066,54	
6	TELELIBERA	SO.PRO.DI.ME.C. SRL	€ 486.599,34	43,25		165,75	506,12	277,17									5,00	954,04	997,29	
7	TV LUNA	TELELUNA CASERTA SRL	€ 768.845,62	68,34		326,75	62,40	270,00							22,82	85,02	145,60	912,59	980,93	
8	TELETORRE	ITALIAMED SCRAL	€ 621.054,34	55,20		139,70	489,26	281,39										910,35	965,55	
9	CANALE 9	TELEOGGI SPA	€ 1.373.685,00	122,11		284,68	170,04	286,63										741,35	863,46	
10	IRPINIA TV	VIDEO PRODUZIONI SRL	€ 295.575,81	26,27		39,85	89,28	300,00							63,05	99,57	22,44	614,19	640,46	
11	TV OGGI	TVOGGI SRL	€ 371.581,00	33,03		153,82	144,36	260,50								10,39	26,31	595,38	628,41	
12	TELEVOMERO	TELEVOMERO SPA	€ 641.574,00	57,03		147,07	331,92	83,20										562,19	619,22	
13	PRIMA TV	TELEVIDEO SOMMA SRL	€ 420.062,00	37,34		59,04	299,04	30,00							2,04	37,49	147,65	575,26	612,60	
14	TELENOSTRA	L'INFORMATORE SRL	€ 424.931,25	37,77		305,43	42,12	119,44			16,41					63,95	13,69	561,04	599,19	
15	TELE AKERY	UNIVERSO 3000 SRL	€ 256.982,00	22,84		0,00	145,10	358,46									25,32	528,88	551,72	
16	ITALIAMIA	TELEREGIONE CAMPANIA SRL	€ 918.330,00	81.62		5,08	94,80	331,47								2,88		434,23	515,85	
17	TELEPRIMA	TELEALTERNATIVA SRL	€ 351.597,66	31,25		0,00	90,00	210,98							30,00		74,99	430,91	462,16	AMMESSA CON RISERVA
18	TELEDIOCESI	TELE-DIOCESI SALERNO SRL	€ 349.099,67	31,03		38,04	85,20	141,67							83,70	19,86	42,80	411,27	442,30	
19	TELENUOVA	TELEPAGANI NUOVA SCARL	€ 454.199,66	40,37		44,71	133,52	141,74							10,05	29,44	34,48	393,94	434,31	
20	TELECAPRI	TELECAPRI SPA	€ 1.147.320,00	101,99		0,00	0,00	198,96										198,96	300,95	
21	TELEISCHIA	TELEISCHIA SRL	€ 238.131,00	21,16		0,00	90,00	57,38								98,22	31,76	277,36	298,52	
22	TLA TV	TLA TV DI ABBANEO LUISA SRL	€ 365.833,50	32,52		60,00	32,64	118,62										211,26	243,78	
23	CANALE 58	MEDIA INVEST SPA	€ 254.391,17	22,61		120,00	0,00	30,00									30,00	180,00	202,61	
24	VIDEONOLA	VIDEONOLA SRL UNIPERS	€ 116.420,00	10,34		50,10	0,00	87,38							39,00			176,48	186,82	
25	RETESEI	PALLOTTA GROUP SRL	€ 123.350,50	10,96		0,00	45,00	120,00										165,00	175,96	AMMESSA CON RISERVA
26	TELE CLUB ITALIA	ASSOC. DREAMER	€ 142.777,60	12,69		33,29	47,52	52,50										133,31	146,00	
27	MEDIA TV	T.G.S.-TELEVISION GAMBUTI SYSTEM SRL	€ 531.144,67	47,21		0,00	0,00	94,00										94,00	141,21	
28	7 GOLD	7 GOLD SRL	€ 615.334,67	54,70		0,00	36,72	7,42		3,54	15,08							62,76	117,46	
29	105 TV	FINMEDIA SRL	€ 137.056,00	12,18		0,00	0,00	90,00									6,00	96,00	108,18	
30	CANALE 11 TELEVOLLA	SOCIETA' COOPERATIVA	€ 69.643,00	6,19		0,00	0,00	90,00										90,00	96,19	
31	DIGITAL TV 7 BENEVENTO	TV 7 SRL	€ 276.359,49	24,56		0,00	0,00	0,00									67,19	67,19	91,75	
32	TELESPAZIO 1	TELESPAZIO 1 INFORMAZIONE SOC.COOP ARL	€ 37.993,00	3,37		0,00	0,00	0,00								46,35	37,83	84,18	87,55	
33	ANTENNA 3	SOCIETA' COOPERATIVA	€ 54.928,00	4,88		0,00	0,00	72,77										72,77	77,65	
34	TELEAMBINTE CAMPANIA	D.V.B.T. SRL	€ 15.134,52	1,34		0,00	36,60	0,00									33,49	70,09	71,43	
35	MEDIA TRE	TLC GROUP SRL	€ 22.400,00	1,99		0,00	0,00	0,00									30,00	30,00	31,99	
36	ITALIA 2	FIN.A. SRL	€ 226.405,29	20,12		0,00	0,00	0,00										0,00	20,12	
37	TLC NEWS AND MAGAZINE	TELELIBERA CAMPANIA COOP	€ 45.510,00	4,04		0,00	0,00	0,00								0,00		0,00	4,04	
38	ELLE TV	RICO 2000 SCRL	€ 38.148,00	3,39		0,00	0,00	0,00										0,00	3,39	
39	TELERADIOBUONCONSIGLIO	ASSOC. MISSIONE DELL'IMMACOLATA	€ 0,00	0,00		0,00	0,00	0,00										0,00	0,00	
1	TELECOLORE	T.C.S. TELECOLORE SALERNO																non ammessa		
2	QUARTO CANALE TELELASER	CASERTA TV SRL																non ammessa		
3	TELE A	TELEA DI ABBANEO ALFREDO SPA																non ammessa		
4	TELE A+	MULTISERVICS ENTERPRISE SPA																non ammessa		
5	TELECAPRI SPORT	MAGNA GRECIA MEDIA AND TELEVISION SRL																non ammessa		
6	TELECAPRI NEWS	COM.INVEST. SRL																non ammessa		
7	TELEBENEVENTO	NUOVA TELEBENEVENTO SRL IN LIQUIDAZIONE																non ammessa		
8	LUNA 2	TELELUNA 2 SRL IN LIQUIDAZIONE																non ammessa		
9	EUROPA TV	GTV AUDIOVISIVI SRL																non ammessa		
10	GARI TV	GTV AUDIOVISIVI SRL																non ammessa		
11	CANALE ZERO	TOPTEL SRL																non ammessa		
12	TELEUNIVERSO	GTV AUDIOVISIVI SRL																non ammessa		
13	TV CAPITAL	INCREMENTO FINANZIARIO SRL																non ammessa		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Deliberazione Giunta Regionale n. 247 del 30/06/2014

Dipartimento 93

Oggetto dell'Atto:

Classe Erasmus - Programmazione

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE:
a. il principio della libera circolazione dei cittadini nello spazio giuridico europeo, riconosciuto nel TFUE quale pilastro fondante dell'Unione, è stato implementato, quanto alle funzioni di istruzione e formazione, da specifici programmi intesi alla mobilità degli studenti, allo scambio interculturale e all'apertura dell'apprendimento mediante il dialogo delle istituzioni scolastiche e formative;
b. l'articolo 6 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea stabilisce la competenza europea nel sostegno, coordinamento o completamento dell'azione degli Stati membri in materia di istruzione e formazione professionale;
c. l'articolo 165 del TFUE (ex articolo 149 TCE), stabilisce che "l'Unione contribuisce allo sviluppo di un'istruzione di qualità incentivando la cooperazione tra Stati membri", mediante un'azione intesa a sviluppare la dimensione europea dell'istruzione, la mobilità degli studenti e degli insegnanti, la cooperazione tra gli istituti di insegnamento, la partecipazione dei giovani alla vita democratica dell'Europa;
d. in ragione dell'obiettivo sulla diffusione dell'istruzione di marca europea, le istituzioni comunitarie hanno approvato il Programma d'azione dell'Unione Europea per la cooperazione transnazionale nel settore dell'istruzione denominato SOCRATES, inteso a contribuire "alla promozione di un'Europa della conoscenza mediante lo sviluppo della dimensione europea nel settore dell'istruzione e della formazione, promuovendo l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita", per sostenere lo sviluppo delle conoscenze, delle attitudini e delle competenze atte a favorire la cittadinanza attiva e l'idoneità all'occupazione;
e. l'azione 2 del Programma SOCRATES, denominata ERASMUS, assicura la mobilità degli studenti universitari, per favorire lo scambio culturale tra gli studenti europei e per offrire maggiori opportunità di mobilità ai fini dell'apprendimento e rafforzare la cooperazione tra mondo dell'istruzione e della formazione e mondo del lavoro;
f. che la Legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, "*Modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione*" ha attribuito le funzioni attinenti l'ambito del diritto allo studio universitario alle Regioni, riservando allo Stato la sola competenza legislativa esclusiva della determinazione dei livelli minimi essenziali delle prestazioni;

CONSIDERATO CHE:
a. le istituzioni universitarie situate nel territorio campano accedono per ciascun anno accademico al programma della classe ERASMUS, per assicurare la diffusione condivisa della cultura transnazionale, lo scambio interculturale e la mobilità degli studenti del territorio, offrendo al contempo il pieno sostegno per la formazione degli studenti ospiti;
b. gli istituti di istruzione secondaria diffusi sul territorio campano richiedono una diffusione della cultura dello scambio e una sensibilizzazione alle azioni europee per la mobilità degli studenti, l'apprendimento e la cooperazione nel campo dell'istruzione superiore;
c. le funzioni in materia di istruzione e formazione, anche in ambito universitario, consentono alla Regione di partecipare attivamente alla programmazione delle azioni transnazionali europee, anche mediante la partecipazione interistituzionale e collaborativa con le Università e con gli Istituti di istruzione superiore;

RITENUTO
a. di poter favorire l'attivazione, per il tramite delle Università, di una rete promozionale di forme associative tra gli studenti ERASMUS, al fine di attuare una politica della diffusione culturale in chiave europea, intesa alla mobilità, all'istruzione e all'apprendimento transnazionali;

b. di poter provvedere a tanto mediante la sottoscrizione con le Università presenti sul territorio campano di un accordo standard, finalizzato a promuovere le suddette forme associative, nonché altri servizi promozionali del programma europeo e forme di sostegno all'accesso alla classe ERASMUS;
c. di poter avviare azioni di sensibilizzazione delle istituzioni scolastiche superiori, a favore di analoghe iniziative per i docenti e per gli studenti liceali;

VISTI:
a. l'articolo 6 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea;
b. l'articolo 165 del TFUE (ex articolo 149 TCE);
c. gli articoli 34 e 117 della Costituzione Italiana;
d. il Programma SOCRATES e le sue azioni

PROPONE e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono qui riportate integralmente:
1. di favorire l'attivazione, per il tramite delle Università, di una rete promozionale di forme associative tra gli studenti ERASMUS, al fine di attuare una politica della diffusione culturale in chiave europea, intesa alla mobilità, all'istruzione e all'apprendimento transnazionali;
2. di sottoscrivere, a tal fine, con le Università presenti sul territorio campano un accordo standard, finalizzato a promuovere le suddette forme associative, nonché altri servizi promozionali del programma europeo e forme di sostegno all'accesso alla classe ERASMUS;
3. di avviare azioni di sensibilizzazione delle istituzioni scolastiche superiori, a favore di analoghe iniziative per i docenti e per gli studenti liceali;
4. di inviare il presente atto, per quanto di rispettiva competenza, al Capo di Gabinetto, al Responsabile della Direzione Generale per *l'Università, la Ricerca e l'Innovazione*, al Responsabile della Direzione Generale per *l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche giovanili* e alla Segreteria di Giunta per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale.

Delibera della Giunta Regionale n. 369 del 09/09/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

REISCRIZIONE NEL BILANCIO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2014, AI SENSI DELL'ART 29 DELLA LR N 7/2002 DI SOMME DI COMPETENZA DELLA DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA''PRODUTTIVE CORRELATE AD ENTRATE CON VINCOLO DI DESTINAZIONE GIA' ACCERTATE A VALERE SUL CAPITOLO DI SPESA 126 DENOMINATO FONDO PER SPESE OBBLIGATORIE E PAGAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI COLPITI DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA E RECLAMATI DAI CREDITORI - VARIAZIONE COMPENSATIVA IN TERMINI DI COMPETENZA E PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA DI CASSA. -

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 3 del 16 gennaio 2014, ha approvato il Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

b. che il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 4 del 16 gennaio 2014, ha approvato le Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania (legge di stabilità regionale 2014);

c. che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 3 del 23 gennaio 2014, ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014-2016, redatto sulla base del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016 approvato dal Consiglio Regionale, contenente la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio, corredato dei capitoli di entrata e di spesa collegati e delle strutture dirigenziali che devono gestirli provvisoriamente nelle more dell'approvazione del bilancio gestionale;

d. che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 69 del 10 marzo 2014, sulla scorta dell'avanzamento delle scritture di chiusura dell'esercizio 2013, ha rideterminato i residui passivi presunti iscritti nel Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2014-2016 ed ha conseguentemente adeguato lo stanziamento di cassa delle Missioni, dei Programmi e dei Macroaggregati a cui risultano iscritti i suddetti residui, mediante variazione compensativa tra gli stanziamenti di cassa iscritti nel Documento Tecnico di Accompagnamento, ivi inclusi i prelevamenti delle somme occorrenti dal fondo di riserva di cassa;

e. che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 92 del 01.04.2014 ha approvato il Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

f. che con DGRC n. 109 del 23.04.2014 "Aggiornamento della tabella del risultato di amministrazione presunto all'inizio dell'esercizio finanziario 2014", in applicazione dei principi contabili di cui al decreto legislativo 118/2011 e nelle more dell'approvazione del rendiconto, la Giunta regionale ha approvato l'aggiornamento del risultato di amministrazione presunto all'inizio dell'esercizio finanziario 2014 al fine di dare una più compiuta attualità delle rappresentazioni contabili;

g. che con DGRC n. 186 del 05.06.2014 "Patto di Stabilità 2014. Determinazioni" è stato assegnato a ciascuna struttura organizzativa il tetto programmatico 2014 in termini di competenza eurocompatibile, comprensivo di quello provvisorio assegnato con DGRC n. 92/2014;

PREMESSO altresì

a) che con la DGR 3708/03 è stato approvato il "Programma regionale di sviluppo della cooperazione di produzione-lavoro e sociale" destinando all'intervento una disponibilità finanziaria di euro 8 milioni a valere sulla U.P.B. 2.66.146 (cap 4198) bilanci 2003/2004/2005;
b) che con Decreto Dirigenziale n. 317 del 31/05/2007, è stato approvato il 3°Bando di applicazione del Programma Regionale di Sviluppo della Cooperazione, pubblicato sul BURC in data 22/06/2007 - Numero speciale;
c) che con D.D. dell'ex A.G.C. 12, Settore 02, Servizio 01, n. 284/07 si è provveduto ad impegnare la somma di € 8.000.000,00 sulla UPB 2.66.146 cap 4110 Bilancio di previsione 2007 per il 3° bando;
d) che con D.D. dell'ex A.G.C. 12, Settore 02, Servizio 01, n.285/07 si è provveduto ad impegnare la somma di € 7.000.000,00 sulla UPB 2.66.146 cap 4110 Bilancio di previsione 2007 per il 3° bando;

e) che la D.G.R. n.1871 del 26/11/2008 ha disposto di integrare lo stanziamento destinato al finanziamento del 3° bando del programma regionale di sviluppo della cooperazione di produzione-lavoro e sociale di un importo ulteriore massimo pari ad € 6.509.095,16, a valere sull'UPB 2.83.243 - cap.4031- nell'ambito delle risorse assegnate alla linea d'azione 3 con l'aggiornamento del PASER di cui alla DGR n.962/08;
f) che con D.D. dell'A.G.C. 12, Settore 02, n. 946 del 03/12/08 si è disposto l'impegno della somma di € 6.509.095,16, a valere sull'UPB 2.83.243 – cap. 4031 del bilancio di previsione della spesa esercizio finanziario 2008, destinato alle cooperative ammesse al finanziamento del 3°bando del programma regionale di sviluppo della cooperazione di produzione-lavoro e sociale;
g) che con D.D. n. 988 del 23/12/2008 è stata approvata la graduatoria delle imprese ammesse alle agevolazioni ammontanti ad un importo totale di € 21.221.052,36;
h) che a seguito della concessioni delle agevolazioni alle imprese finanziate nel terzo Bando si è reso disponibile l'importo di € 288.042,80 quale differenza tra la somma complessiva di € 21.509.095,16 impegnata sui capitoli 4110/07 e 4031/08 del Bilancio negli esercizi finanziari 2007 e 2008 e quella concessa col D.D. n. 988 del 23/12/2008 di € 21.221.052,36**;**
i) che il decreto del Dirigente del Settore Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi n. 488 del 14 Luglio 2010 ha riservato, la somma di € 80.000,00 **(**quota parte dell'impegno assunto con D.D. n. 284/07 sulla UPB 2.66.146 cap. 4110 Bilancio di previsione 2007**)** per il pagamento dei compensi da liquidarsi ai funzionari incaricati delle azioni di verifica e controllo secondo le modalità di cui alla Legge 2 marzo n. 143 e successive integrazioni e modifiche, e per il pagamento delle gite di servizio per i controlli a campione sulle autocertificazioni prodotte dalle cooperative beneficiarie delle agevolazioni resi obbligatori dall'art. 71 del DPR 445/2000;
j) che con note prot. n. 695456 del 24/09/12 e n. 695458 del 24/09/12 n. 719207, 719201, 719215,719196, 719189, 719211 del 02.10.2012, n. 355575, 355579 del 20.05.2013 e nn. 364890, 364898 del 23.05.2013 del Dirigente del Settore 02 sono individuati i funzionari incaricati a svolgere (fuori orario di servizio) azioni di verifiche e controlli dei progetti realizzati da n. 17 Società Cooperative ammesse alle agevolazioni ai sensi del III Bando della Cooperazione;
k) che gli incarichi in argomento, svolti dai funzionari incaricati dal Dirigente del Settore 02, (fuori dall'orario di servizio) , sono stati attribuiti nel rispetto dei vigenti C.C.N.L. e C.C.D.I. del Comparto delle Regioni e delle Autonomie Locali;
l) che ai dipendenti regionali spettano i compensi da liquidare sulla base delle aliquote allegate sotto le lettere A) e B) della D.G.R. n.9850 del 31 dicembre 1998;
m) che la D.G.R. n. 9850 del 31 dicembre 1998, per la modalità di calcolo dei compensi, richiama i coefficienti riportati nella tabella c) art. 19 della Legge 2 marzo 1949 n. 143 e s.m.i;
n) che gli importi, per i compensi sulle attività di controllo svolte, sono stati parcellizzati ed approvati dal Dirigente dell'ex Settore 02 (Aiuti alle imprese e sviluppo insediamenti produttivi) dell'A.G.C. n.12 in € 16.390,16 al lordo delle ritenute previste per legge (CPDEL, ENPDEP, IRAP);
o) Che l'impegno assunto con D.D. n. 284 del 14/05/2007 sul capitolo 4110 – U.P.B. 2.66.146 (codice bilancio SIOPE 2.03.02, Codice gestionale 2323) risulta colpito da perenzione amministrativa ai sensi della Legge 7/2002;
p) Che il capitolo di spesa 4110 risulta correlato al capitolo di entrata 916 le cui risorse sono state regolarmente accertate e riscosse;

PRESO ATTO delle verifiche effettuate, ciascuno per la parte di competenza, dalla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attivita' produttive e dagli uffici della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;

TENUTO conto che la Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive deve provvedere alla liquidazione ed al pagamento dei debito citato in premessa e che ulteriori ritardi nel pagamento del suddetto debito, potrebbero determinare contenziosi con conseguenti aggravi di spesa per l'amministrazione regionale;

CONSIDERATO altresì

a. che, ai sensi dell'articolo 42 della legge di contabilità della Regione Campania 30 aprile 2002, n. 7/2002, le somme impegnate e cadute in perenzione amministrativa in riferimento all' impegno indicato nella seguente tabella, per un totale di € 16.390,16, costituiscono economia di spesa al 31/12/2013 e, poiché risultano correlate ad entrata con vincolo di destinazione già accertata, possono essere iscritte nel bilancio 2014, ai sensi dell'articolo 18 della succitata legge di contabilità n. 7/2002;

Capitolo	esercizio finanziario	Decreto di impegno		Numero impegno	importo
		N°	DATA		
4110	2007	284	14/05/2007	**1536/2007**	€ 16.390,16

b. che le norme richiamate alla precedente lettera sono coerenti con le disposizioni di cui al D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118, giusto quanto disposto dal principio contabile applicato sperimentale alla contabilità finanziaria – paragrafo "Risultato di Amministrazione" di cui all'allegato n.2 del DPCM 28 dicembre 2011 "Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118";
c. ai sensi dell'art. 1 comma 16 lettera m), della L.R. 6 maggio 2013, n.6, come confermato dall'art. 5 della L.R. 16 gennaio 2014, n. 4, la Giunta Regionale è autorizzata ad effettuare le variazioni compensative delle risorse derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici da parte dello Stato e dell'Unione europea o da altre assegnazioni vincolate tra programmi, appartenenti anche a missioni diverse, nel rispetto della finalità di spesa definiti nella legge di spesa e nell'eventuale provvedimento di assegnazione e nell'ambito del medesimo atto di programmazione regionale;
d. ai sensi dell'art. 1, comma 16, lettera f) della Legge Regionale n. 6 del 6 maggio 2013, come confermato dall'art. 5 della L.R. 16 gennaio 2014, n. 4, la Giunta Regionale è autorizzata ad effettuare i prelevamenti di somme dal fondo di riserva di cassa per reintegrare la dotazione di cassa del bilancio dei capitoli deficitari;

RITENUTO, pertanto:
a. di dover procedere all'iscrizione nella Missione 20- Programma 01 -Titolo I del Bilancio per l'esercizio finanziario 2014 in termini di competenza la somma complessiva di euro € 16.390,16 e, a fini gestionali, al capitolo di spesa 126 del bilancio gestionale 2014 denominato "FONDO PER IL PAGAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI VINCOLATI COLPITI DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA", (Miss. 20, Prog. 01, Tit. 1, COFOG 01.1, IV Livello Piano dei Conti 1.10.01.01.000, SIOPE 1.10.01, cod. id. trans. UE 4) mediante incremento di pari importo dell'avanzo di amministrazione iscritto nell'entrata del bilancio 2014 e, ai fini gestionali, sul capitolo di entrata A3 denominato "Economie al 31/12/2013 per la reiscrizione di residui perenti";
b. di effettuare la seguente variazione compensativa in termini di competenza, ai sensi dell'art.1, comma 16, lettera m), della L.R. n. 6/2013:
   b.1 capitolo 126 – Miss. 20, Prog. 01, Tit. 1, COFOG 01.1, IV Livello Piano dei Conti 1.10.01.01.000, SIOPE 1.10.01, cod. id. trans. UE 4 variazione in diminuzione pari a € 16.390,16;
   b.2 capitolo 971 - Miss. 14, Prog. 01, Tit. 2, COFOG 04.4, IV Livello Piano dei Conti 2.05.99.99.000, SIOPE 2.06.03, cod. id. trans. UE 4 variazione in aumento pari a € 16.390,16;

Capitolo	Missione/ Programma/ Titolo	Piano dei conti	COFOG	C.I. UE	SIOPE	Variazione competenza
971	14.01.2	2.05.99.99.000	04.4	4	2.06.03	+ 16.390,16
126	20.01.1	1.10.01.01.000	01.1	4	1.10.01	- 16.390,16

CONSIDERATO, altresì, che il capitolo di spesa 971 di competenza della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive necessita della dotazione di cassa per far fronte ai pagamenti di cui sopra e che tra i capitoli di competenza della medesima Direzione Generale nessuno presenta uno stanziamento di cassa sufficiente ad effettuare una variazione compensativa ai sensi dell'art. 1 comma 16 lettera f della L.R. n. 6/2013;

RITENUTO che la somma occorrente di euro € 16.390,16 possa essere prelevata, ai sensi dell'art. 1, comma 16, lettera f), della L.R. n. 6/2013, dal capitolo di spesa 1012 denominato "Fondo di riserva di cassa" - Missione 20, Programma. 01, Titolo 1, COFOG 01.1, IV Livello Piano dei Conti 1.10.01.01.000, SIOPE 1.10.04, cod. id. trans. UE 4, che presenta sufficiente disponibilità;

Capitolo	Missione/ Programma/ Titolo	Piano dei conti	COFOG	C.I. UE	SIOPE	Variazione Cassa
971	14.01.2	2.05.99.99.000	04.4	4	2.06.03	+ 16.390,16
1012	20.01.1	1.10.01.01.000	01.1	4	1.10.04	- 16.390,16

RITENUTO, infine,

a) di dare atto che gli atti adottati a fronte del presente provvedimento dovranno rientrare nei limiti di tetto di patto di stabilità assegnato alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività produttive, con DGRC n. 186 del 05.06.2014;
b) di allegare, ai sensi della circolare prot. N. 0418122 del 18/06/2014, come parte integrante del presente provvedimento, lo schema contenente le variazioni di bilancio per l'esercizio finanziario 2014 ;

VISTI

a) la L.R. n. 7/2002;
b) il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118;
c) il DPCM 28 dicembre 2011;
d) la L.R. n. 6/2013;
e) La L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014;
f) La DGR n. 3 del 23 gennaio 2014;
g) La DGR n. 92 del 01 aprile 2014;
h) La DGR n. 109 del 23.04.2014;
i) La DGR n. 126 del 29.04.2014;
j) La DGR n. 186 del 05.06.2014;

PROPONGONO e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. di iscrivere, ai sensi dell'art. 29 comma 4, lettera d) della L.R. 7/2002 in termini di competenza la somma complessiva di euro € 16.390,16 nella Missione 20- Programma 01- Titolo I del bilancio per l'esercizio finanziario 2014 e, a fini gestionali, al capitolo 126 del bilancio gestionale 2014 denominato "FONDO PER IL PAGAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI VINCOLATI COLPITI DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA",(Miss. 20, Prog. 01, Tit. 1, COFOG 01.1, IV Livello Piano dei Conti 1.10.01.01.000, SIOPE 1.10.01, cod. id. trans. UE 4) mediante incremento di pari importo dell'avanzo di amministrazione iscritto nell'entrata del bilancio 2014 e, ai fini gestionali, sul capitolo di entrata A3 denominato "Economie al 31/12/2013 per la reiscrizione di residui perenti";
2. di effettuare la seguente variazione compensativa in termini di competenza, ai sensi dell'art.1, comma 16, lettera m), della L.R. n. 6/2013:
   2.1 capitolo 126 – Miss. 20, Prog. 01, Tit. 1, COFOG 01.1, IV Livello Piano dei Conti 1.10.01.01.000, SIOPE 1.10.01, cod. id. trans. UE 4 variazione in diminuzione pari a € 16.390,16;
   2.2 capitolo 971 - Miss. 14, Prog. 01, Tit. 2, COFOG 04.4, IV Livello Piano dei Conti 2.05.99.99.000, SIOPE 2.06.03, cod. id. trans. UE 4 variazione in aumento pari a € 16.390,16;

Capitolo	Missione/ Programma/ Titolo	Piano dei conti	COFOG	C.I. UE	SIOPE	Variazione competenza
971	14.01.2	2.05.99.99.000	04.4	4	2.06.03	+ 16.390,16
126	20.01.1	1.10.01.01.000	01.1	4	1.10.01	- 16.390,16

3. di autorizzare, ai sensi dell'art. 1, comma 16, lettera f), della L.R. n. 6/2013, l'incremento della dotazione di cassa del suddetto capitolo di spesa 971 del bilancio gestionale anno 2014 per euro 16.390,16 mediante prelevamento di pari importo dal capitolo di spesa 1012 denominato "Fondo di riserva di cassa" (Missione 20, Programma. 01, Titolo 1, COFOG 01.1, IV Livello Piano dei Conti 1.10.01.01.000, SIOPE 1.10.04, cod. id. trans. UE 4), che presenta sufficiente disponibilità;

Capitolo	Missione/ Programma/ Titolo	Piano dei conti	COFOG	C.I. UE	SIOPE	Variazione Cassa
971	14.01.2	2.05.99.99.000	04.4	4	2.06.03	+ 16.390,16
1012	20.01.1	1.10.01.01.000	01.1	4	1.10.04	- 16.390,16

4. di dare atto che gli atti adottati a fronte del presente provvedimento dovranno rientrare nei limiti di tetto di patto di stabilità assegnato alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività produttive, con DGRC n. 186 del 05.06.2014;
5. di allegare, ai sensi della circolare prot. N. 0418122 del 18/06/2014, come parte integrante del presente provvedimento, lo schema contenente le variazioni di bilancio per l'esercizio finanziario 2014 ;
6. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, al Direttore Generale per le Risorse Finanziarie, al Capo Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico, al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, all' Ufficio competente per la relativa

pubblicazione sul B.U.R.C., al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art.29, comma 8, della L.R.n.7/2002.

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. ……... del … ……

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
14	1	2	205	971	REISCRIZIONE PER PAGAMENTO SOMME COLPITE DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART.42 LEGGE REGIONALE 7/2002.PARTE CAPITALE			16.390,16		16.390,16				
			Totale Titolo 2 del Programma 1					16.390,16		16.390,16				
		Totale Programma 1 della Missione 14						16.390,16		16.390,16				
	Totale Missione 14							**16.390,16**	**0,00**	**16.390,16**	**0,00**			
20	1	1	110	126	FONDO PER IL PAGAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI VINCOLATI COLPITI DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA.			16.390,16	16.390,16					A3
20	1	1	110	1012	Fondo di riserva di cassa						16.390,16			
			Totale Titolo 1 del Programma 1					16.390,16	16.390,16	0,00	16.390,16			
		Totale Programma 1 della Missione 20						16.390,16	16.390,16	0,00	16.390,16			
	Totale Missione 20							**16.390,16**	**16.390,16**	**0,00**	**16.390,16**			
Totale Spese								**32.780,32**	**16.390,16**	**16.390,16**	**16.390,16**			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. ……... del… …….

ENTRATE

Titolo	Tipologia	Categoria	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI						Capitolo di spesa correlato
					Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		
					in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
			A3	Economie al 31/12/2013 per la reiscrizione di residui perenti			16.390,16				
Totale Entrata							**16.390,16**				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 392 del 09/09/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

LOGO CAMPANIA SI..CURA

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a) Che in data 14 dicembre 2011, il Presidente della Regione Campania ha sottoscritto un accordo con il Ministro per la Coesione Territoriale per l'attuazione del Piano di Azione e Coesione;

b) Che in data 12 dicembre 2012 con nota n. 19682/UDCP/GAB/CG il Presidente della Regione Campania ha comunicato al Ministero per la Coesione Territoriale il quadro riepilogativo e definitivo degli interventi per la riprogrammazione del PAC Campania;

c) Che con nota prot. n. 2285-u del 20/02/2013 – avente ad oggetto "Attuazione del Piano di Azione Coesione (PAC)" – il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione economica (DPS) ha indicato le modalità attuative degli interventi del PAC - TERZA ED ULTIMA RIPROGRAMMAZIONE;

d) Che con nota prot. n. 10310 del 5 agosto 2013 ad oggetto "Attuazione del Piano di Azione e Coesione. Aggiornamento risorse PAC", il DPS ha comunicato la rimodulazione dell'attribuzione delle risorse di competenza delle Amministrazioni coinvolte nell'attuazione del PAC;

e) Che la Regione Campania è impegnata in azioni finalizzate a confermare il proseguimento della strategia 2007-2013 attraverso la realizzazione di progetti che possano garantire la tutela degli impegni assunti nei confronti dei cittadini, del territorio e delle imprese;

f) Che nell'ambito della salvaguardia di progetti avviati di cui al PAC III, cap. 3.2, è previsto il finanziamento di interventi che, nel medio periodo, costituiscano "un ponte" coerente con l'avvio del prossimo ciclo di programmazione;

g) Che con i suddetti interventi si intende sostenere le aree territoriali maggiormente esposte alle congiunture socio-economiche e finanziarie negative di questi ultimi anni.

h) Che, per la realizzazione delle finalità sopra esposte, con D.G.R. 497 del 22/11/2013 si è provveduto ad istituire un Fondo per la realizzazione di misure anticicliche e la salvaguardia dell'occupazione a favore delle imprese a valere sul Piano di azione e Coesione –TERZA ED ULTIMA RIPROGRAMMAZIONE;

i) Che con la sopra citata Deliberazione sono state a programmate a favore di detto Fondo, sulla linea di Intervento "Salvaguardia" del PAC III, risorse pari a 150 Meuro a valere sulla dotazione finanziaria di 477,7 Meuro stanziata sull'azione "Quota per il compimento dei Grandi Progetti avviati e non conclusi" e si è provveduto ad individuare quale soggetto gestore la società in house Sviluppo Campania S.p.a. in considerazione delle competenze attribuitegli dalla L.R: 15/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale della DG "Sviluppo Economico" n. 314 del 30/12/2013, in coerenza con quanto disposto dalla D.G.R. nn. 497/2013, è stata affidata alla società in house Sviluppo Campania S.p.A. la gestione del Fondo per la realizzazione di "Misure anticicliche e salvaguardia dell'occupazione" (CUP B26D13001270001);

k) Che con Decreto Dirigenziale della DG "Sviluppo Economico" n. 437 del 20/06/2014 è stato approvato il Piano di fattibilità dell'intervento denominato "Terra dei Fuochi", così come proposto dalla Società in house Sviluppo Campania S.p.A. con PEC prot. n. 417394 del 18/06/2014 e si è provveduto alla conseguente ammissione a finanziamento sul Piano di azione e Coesione;

CONSIDERATO

a) Che il Piano di Fattibilità approvato con il D.D. n. 437/2014 prevede la misura A.4 "Promozione del logotipo Campania Si..cura";

b) Che la misura prevista si prefigge di migliorare l'immagine della Campania nel contesto nazionale, europeo ed internazionale, facendo leva sui prodotti di qualità e sulle eccellenze certificate di tutta la filiera produttiva mediante la promozione e la diffusione dello slogan "Campania Si..cura" attraverso società/associazioni sportive che vantano maggiore notorietà e ampia diffusione, considerati quali forti attrattori di media e quindi in grado di assicurare continuità alla promozione e valorizzazione dei prodotti dell'agroalimentare;

c) Che con nota prot. 0595116 del 09/09/2014 la Società in house Sviluppo Campania S.p.a. ha proposto il logotipo "Campania Si..cura" nella sua veste grafica e letteraria richiedendone l'approvazione per poter procedere alla registrazione;

DATO ATTO

a) Che il logotipo proposto si presenta graficamente innovativo e risulta attuale e di facile leggibilità;

RITENUTO

a) Che l'approvazione del logotipo "Campania Si..cura" costituisce elemento fondamentale per la realizzazione della campagna di comunicazione finalizzata a contrastare il "demarketing" causato dal fenomeno noto come "Terra dei Fuochi" e rappresenta un elemento distintivo dell'amministrazione regionale;

VISTI

a) La Legge Regionale del 28 maggio 2009 n. 6 di approvazione dello "Statuto della Regione Campania";

b) Il Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 di approvazione dell' "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania";

PROPONGONO e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. Di approvare, ad uso esclusivo della Regione Campania, l'allegato "logotipo "Campania Si..cura" (Allegato A) che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
2. Di autorizzare la Società in house Sviluppo Campania S.p.a. all'utilizzo del logotipo approvato limitatamente alla realizzazione del progetto denominato "Terra dei Fuochi" approvato con il Decreto Dirigenziale della DG "Sviluppo Economico" n. 437 del 20/06/2014;
3. Di precisare che il logotipo non potrà mai essere ricreato manualmente, ma dovranno essere utilizzate sempre e solo le versioni ufficiali, al fine di non incorrere in un indebolimento dell'immagine globale dell'Ente;
4. Di precisare, altresì, che l'utilizzo del logo non può in alcun modo sostituire l'utilizzo del logo ufficiale dell'Ente laddove esplicitamente e concretamente venga espressa la volontà dell'Ente attraverso atti amministrativi;
5. Di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività a Sviluppo Campania Spa, al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, al Capo Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico, all' Ufficio competente per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C.

fonte: http://b

Delibera della Giunta Regionale n. 370 del 09/09/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

REISCRIZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA NEL BILANCIO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2014, AI SENSI DELL'ART.29 DELLA L.R. N.7/2002, DI SOMME, DI COMPETENZA DELLA DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E PER IL COORDINAMENTO DEL S.S.R., CORRELATE AD ENTRATE CON VINCOLO DI DESTINAZIONE GIA' ACCERTATE, A VALERE SUL CAPITOLO DI SPESA 126 DENOMINATO "FONDO PER SPESE OBBLIGATORIE E PAGAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI COLPITI DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA E RECLAMATI DAI CREDITORI", VARIAZIONE COMPENSATIVA IN TERMINI DI COMPETENZA E PRELEVAMENTO DAL

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dai Dirigenti dei Settori a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. il Consiglio Regionale con L.R. n. 3 del 16/01/2014 ha approvato il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014-2016, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011 n.118
b. la Giunta Regionale con DGRC n. 92 del 01/04/2014 è stato approvato il bilancio gestionale per gli anni 2014,2015 e 2016
c. la Giunta Regionale con DGRC n. 109 del 23/04/2014 ha aggiornato la tabella del risultato di amministrazione presunto all'inizio dell'esercizio finanziario 2014

PREMESSO, inoltre che

la Regione Campania in coerenza con le indicazioni contenute nel Piano Regionale Contenimento Tempi di Attesa (PRCTA) approvato con DGRC n. 170 del 10-02-2007, ha inteso:

a. assicurare l'attuazione del Piano Nazionale di Contenimento delle Liste di Attesa, approvato nella Seduta del 28/03/2006 dalla Conferenza Stato Regioni
b. affidare un ruolo rilevante e decisivo alle Aziende Sanitarie e Ospedaliere in quanto destinatarie della concreta attuazione delle indicazioni e dei criteri stabiliti, mediante la scelta delle strategie più idonee a garantire la riduzione, nel proprio specifico contesto locale, delle liste e dei tempi di attesa.

CONSIDERATO che

a. Con la DGRC. n. 858 del 8 maggio 2009 sono stati approvati gli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale a norma dell'art 1, commi 34 e 34 bis, della legge 662/96 per la realizzazione degli obiettivi del Piano Sanitario Nazionale per l'anno 2006.
b. la DGRC n.1613 del 15/10/2008 con la quale sono stati approvati gli Obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale a norma dell'art. 1, commi 34 e 34 bis, della legge 662/96 con il Recepimento dell'Accordo ai sensi dell'art. 4 del Decreto Legislativo 28 agosto 1997, n. 281 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sulle linee progettuali per l'utilizzo delle risorse vincolate per la realizzazione degli obiettivi del Piano Sanitario Nazionale per l'anno 2007.

CONSIDERATO

che nell'ambito delle linee progettuali approvate, è previsto uno specifico progetto per il contenimento delle liste di attesa con le indicazioni delle modalità operative da adottare suddividendo l'obiettivo finale di contenimento dei tempi, nella realizzazione di due Azioni: il Piano di Comunicazione aziendale e la messa a regime del sistema CUP

TENUTO CONTO che

a. con delibera di giunta n.904 del 15/5/2009 sono state acquisite nel bilancio regionale 2009 le risorse per l'annualità 2007, ai sensi dell'art.29, comma 4, lettera a), della L.R. n.7/2002 sono state appostate sul capitolo di spesa 7114 per € 103.270.344,74 di competenza del ex Settore Prevenzione,Assistenza sanitaria, Igiene sanitaria dell'AGC20;
b. nello specifico le risorse finanziarie pervenute per l'anno 2007 per il progetto "Piano di contenimento liste di attesa Linea Progettuale n. 6 " sono pari ad Euro 14.921.202,00
c. con il Decreto di Impegno n. 219 del 30/07/2009 (reg con n. 5466 del 20/08/2009) è stata impegnata la somma di Euro14.921.202,00 a favore delle Aziende Sanitarie, le Aziende Ospedaliere, Ircss e le Aziende Ospedaliere Universitarie per gli obiettivi di piano anno 2007 per il progetto liste di attesa

TENUTO CONTO inoltre che

a. con la DGRC n. 1585 del 15/10/2009 è stato riscritto in bilancio, dopo aver esperito le verifiche di rito, l'importo complessivo di Euro 110.020.779,00 in conto competenza sul cap di spesa 7114 per gli obiettivi di piano annualità 2006
b. Che nell'ambito del riparto delle risorse vincolate degli obiettivi del Piano sanitario nazionale 2006/22008 a valere sul FSN 2006, è stato previsto l'assegnazione di Euro 15.304.183,76 per la linea Progettuale n.5 liste di attesa
c. Con il Decreto dirigenziale n. 346 del 17/11/2009 (reg con n. 8302/2009) è stata impegnata la somma di Euro 15.304.183,76 a favore delle Aziende Sanitarie, le Aziende Ospedaliere, Ircss e le Aziende Ospedaliere Universitarie per gli obiettivi di piano anno 2006 per i progetti liste di attesa

CONSIDERATO che da una ricognizione effettuata da parte della Direzione generale per la Tutela della Salute ed il Coord.to del SSR di concerto con la Direzione Generale per le risorse finanziarie, relativamente alle precitate delibere ed al capitolo di competenza correlato ad entrate con vincolo di destinazione già accertate e di natura obbligatoria, risultano i seguenti debiti certi ed esigibili a valere sui residui perenti per i quali risulta urgente provvedere alla liquidazione e pagamento:

Beneficiario, intervento	Capitolo	Numero decreto di impegno	Data decreto di impegno	N. impegno	perenzione
AA.SS.LL. AA.OO AA.OO.UU IRCS PASCALE	7114	219	30/07/2009	5466	7.936.604,51
AA.SS.LL. AA.OO AA.OO.UU IRCS PASCALE	7114	346	17/11/2009	8302	15.304.183,76
TOTALE					23.240.788,27

CONSIDERATO

a. che la spesa complessiva di euro 23.240.788,27 di cui agli impegni indicati nelle tabelle in premessa, è caduta in perenzione amministrativa;
b. che le risorse del capitolo di entrata 1068 relative al finanziamento sono di natura vincolata e sono state regolarmente accertate e riscosse;
c. che, nelle more dell'approvazione del rendiconto per l'anno 2013, ai sensi dell'articolo 42 della legge di contabilità della Regione Campania 30 aprile 2002, n. 7/2002, la somma complessiva in questione, pari ad euro 23.240.788,27 è impegnata ed è caduta in perenzione amministrativa, costituisce economia di spesa al 31/12/2013 e, poiché risulta correlata ad entrata con vincolo di destinazione già accertata, può essere iscritta nel bilancio gestionale 2014,

RITENUTO

a. che, al fine di garantire il tempestivo prosieguo della procedura di spesa, occorre provvedere alla reiscrizione, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera d), della L.R. n. 7/2002, della somma complessiva di euro 23.240.788,27 sulla missione 20 e il programma 01 in termini di competenza del bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2014, a valere, ai fini gestionali, sul capitolo di spesa 126 denominato "Fondo per spese obbligatorie e pagamento dei residui passivi colpiti da perenzione amministrativa e reclamati dai creditori ";

b. che a tanto si possa provvedere con l'incremento per euro 23.240.788,27 sul correlato capitolo di entrata A3 denominato "Economie al 31/12/2013 per la reiscrizione di residui perenti";

RILEVATO

a. che nel succitato bilancio gestionale gli stanziamenti di competenza e di cassa dello stato di previsione della spesa del cap. 986 denominato "Reiscrizione per pagamento somme colpite da perenzione amministrativa ai sensi dell'art. 42 legge regionale 7/2002. Parte corrente", rientrante nella competenza operativa della Direzione generale per la Tutela per la Salute e del coord.to SSR, non risulta sufficientemente dotato per far fronte alle obbligazioni citate in premessa ;

b. che, per far fronte alla spesa di cui sopra, occorre, pertanto, incrementare lo stanziamento di competenza e di cassa per l'importo complessivo di euro 23.240.788,27 del suddetto cap. 986 riclassificato ai sensi del DLGS 118/2011 nel modo seguente:

CAP	Missione/ Programma	Titolo	Macro aggregato	IV Livello dei Piani di conto	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO UE	SIOPE	AUMENTO STANZIAMENTO DI COMPETENZA
986	13/07	1	110	1.10.99.99.000	07.1 07/2 07.3 07.4	4	1.09.01	23.240.788,27

CONSIDERATO che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art.1, comma 16, lettera m), della L.R. n.6/2013, è autorizzata ad effettuare variazioni compensative delle risorse derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici da parte dello Stato e dell'Unione Europea o da altre assegnazioni vincolate tra programmi, appartenenti anche a missioni diverse, nel rispetto della finalità di spesa definiti nella legge di spesa e nell'eventuale provvedimento di assegnazione e nell'ambito del medesimo atto di programmazione regionale;

RITENUTO

a. che a tanto si possa provvedere, utilizzando lo stanziamento sopra indicato di euro 23.240.788,27 di competenza del capitolo di spesa 126 rientrante nella competenza operativa della Direzione Generale per le risorse Finanziarie ed avente sufficiente disponibilità;

CAP	Missione/ Programma	Titolo	Macro aggregato	IV Livello dei Piani di conto	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO UE	SIOPE	AUMENTO STANZIAMENTO DI COMPETENZA
126	20/01	1	110	1.10.01.01.000	01.1	1	1.10.01	23.240.788,27

b. che i capitoli della Missione 13 non sono sufficientemente dotati in termini di cassa si ritiene che possa essere prelevata, ai sensi dell'art. 1, comma 16, lettera f), della L.R. n. 6/2013, la somma occorrente di euro 23.240.788,27, in termini di cassa, dal capitolo di spesa 1012 denominato "Fondo di riserva di cassa", rientrante nella competenza operativa della Direzione Generale per le risorse Finanziarie che presenta sufficiente disponibilità;

CAP	Missione/ Programma	Titolo	Macro aggregato	IV Livello dei Piani di conto	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO UE	SIOPE	RIDUZIONE STANZIAMENTO DI CASSA
1012	20/01	1	110	1.10.01.01.000	01.1	4	1.10.04	23.240.788,27

VISTE

a. L. R. N. 7/2002
b. DLGS 118/2011
c. DGRC n. 612 del 29/10/11
d. DGRC n. 478 del 10/09/2012 e s.m.i
e. DGRC n. 427/2013
f. DGRC n. 488/2013
g. DGRC n 493 del 18/11/2013
h. L. R. n. 3 del 16/01/2014
i. L. R. N. 4 DEL 16/01/2014
j. DGRC n. 3 del 23/01/2014
k. DGRC n 69 DEL 10/03/2014
l. DGRC N.92/2014

PROPONGONO, e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. di iscrivere, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera d), della L.R. n.7/2002, le somme oggetto della predetta ricognizione ammontanti complessivamente ad euro 23.240.788,27 sulla competenza del bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2014 sul cap. di spesa di seguito indicato :

CAP	Missione/ Programma	Titolo	Macro aggregato	IV Livello dei Piani di conto	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO UE	SIOPE	INCREMENTO STANZIAMENTO DI COMPETENZA
126	20/01	1	110	1.10.01.01.000	01.1	1	1.10.01	23.240.788,27

2. di autorizzare, per l'effetto, l'incremento per euro 23.240.788,27 dell'avanzo di amministrazione iscritto nella entrata del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e, ai fini gestionali, del capitolo di entrata A3 denominato "Economie al 31/12/2013 per la reiscrizione di residui perenti";

3. di autorizzare, ai sensi dell'art.1 comma 16, lettera m), della L.R. n. 6/2013, una variazione compensativa in termini di competenza al bilancio gestionale per il corrente esercizio finanziario afferente i capitoli di seguito riportati:

CAP	Missione/ Programma	Titolo	Macro aggregato	IV Livello dei Piani di conto	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO UE	SIOPE	RIDUZIONE STANZIAMENTO DI COMPETENZA
126	20/01	1	110	1.10.01.01.000	01.1	1	1.10.01	23.240.788,27

CAP	Missione/ Programma	Titolo	Macro aggregato	IV Livello dei Piani di conto	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO UE	SIOPE	AUMENTO STANZIAMENTO DI COMPETENZA
986	13/07	1	110	1.10.99.99.000	07.1 07/2 07.3 07.4	4	1.09.01	23.240.788,27

4. di autorizzare, ai sensi dell'art. 1, comma 16, lettera f), della L.R. n. 6/2013, il prelevamento dell'importo complessivo di euro 23.240.788,27 ai fini gestionali, dal capitolo di spesa 1012 denominato "Fondo di riserva di cassa", che presenta sufficiente disponibilità, per dotare lo stanziamento di cassa del capitolo di spesa 986 del bilancio per il medesimo esercizio finanziario dell'importo di euro 23.240.788,27, non avendo disponibilità sui capitoli della Missione 13 in termini di cassa ,riclassificato ai sensi del Dlgs 118/2011 nel modo seguente

CAP	Missione/ Programma	Titolo	Macro aggregato	IV Livello dei Piani di conto	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO UE	SIOPE	RIDUZIONE STANZIAMENTO DI CASSA
1012	20/01	1	110	1.10.01.01.000	01.1	4	1.10.04	23.240.788,27

5. di allegare lo schema allegato alla circolare prot n. 0418122 del 18/06/2014 del Dipartimento per le Risorse Finanziarie Umane e Strumentali , parte integrante del presente provvedimento
6. di demandare alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e del Coord.to del SSR gli atti consequenziali di propria competenza;
7. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività al Capo Dipartimento delle Risorse naturali Ecologia Salute, al Capo Dipartimento delle Risorse finanziarie , umane e strumentali, alle rispettive Direzioni Generali della Tutela della salute e del Coord.to del SSR e Risorse Finanziarie, all'UOD Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale, al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale.

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. ……... del … ……

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
13	7	1	110	986	REISCRIZIONE PER PAGAMENTO SOMME COLPITE DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART 42 LEGGE REGIONALE 7/2002 PARTE CORRENTE			23.240.788,27		23.240.788,27				
			Totale Titolo 1 del Programma 7					23.240.788,27		23.240.788,27				
		Totale Programma 7 della Missione 13						23.240.788,27		23.240.788,27				
	Totale Missione 13							23.240.788,27		23.240.788,27				
20	1	1	110	126	FONDO PER IL PAGAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI VINCOLATI COLPITI DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA			23.240.788,27	23.240.788,27					
20	1	1	110	1012	FONDO DI RISERVA DI CASSA.						23.240.788,27			
			Totale Titolo 1 del Programma 1					23.240.788,27	23.240.788,27		23.240.788,27			
		Totale Programma 1 della Missione 20						23.240.788,27	23.240.788,27		23.240.788,27			
	Totale Missione 20							23.240.788,27	23.240.788,27		23.240.788,27			
Totale Spese								46.481.576,54	23.240.788,27		23.240.788,27			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. ……. del… ……

ENTRATE

Titolo	Tipologia	Categoria	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI						Capitolo di spesa correlato
					Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		
					in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
			A3	Economie al 31/12/2013 per la reiscrizione di residui perenti”;			23.240.788,27				
Totale Entrata							23.240.788,27				

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 371 del 09/09/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 6 - UOD Assistenza ospedaliera

Oggetto dell'Atto:

REISCRIZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA NEL BILANCIO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2014, AI SENSI DELL'ART.29 DELLA L.R. N.7/2002, DI SOMME, DI COMPETENZA DELLA DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE ED IL COORD.TO DEL SSR, CORRELATE AD ENTRATE CON VINCOLO DI DESTINAZIONE GIA' ACCERTATE, A VALERE SUL CAPITOLO DI SPESA 126 DENOMINATO "FONDO PER SPESE OBBLIGATORIE E PAGAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI COLPITI DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA E RECLAMATI DAI CREDITORI", VARIAZIONE

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dai Dirigenti dei Settori a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. il Consiglio Regionale con L.R. n. 3 del 16/01/2014 ha approvato il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014-2016, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011 n.118
b. la Giunta Regionale con DGRC n. 92 del 01/04/2014 è stato approvato il bilancio gestionale per gli anni 2014,2015 e 2016
c. la Giunta Regionale con DGRC n. 109 del 23/04/2014 ha aggiornato la tabella del risultato di amministrazione presunto all'inizio dell'esercizio finanziario 2014

PREMESSO, che

a. la Giunta Regionale della Campania, con deliberazione n°6154 in data 15/11/2001, ha approvato e disposto l'attuazione del progetto organizzativo in materia di adeguamento dei livelli di sicurezza trasfusionale in presenza di metodiche atte alle indagini sui costituenti virali per HCV ed HIV, così come richiamato nelle direttive recate dalla Circolare n° 17 del 30/10/2000 del Ministero della Salute;
b. con la stessa delibera ha individuato nei tre servizi di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale (SIMT) delle Aziende Ospedaliere: Cardarelli per le strutture trasfusionali della provincia di Napoli, San Giovanni di Dio e Ruggi D'Aragona per le strutture trasfusionali della provincia di Salerno, e Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta per le strutture trasfusionali delle province di Caserta, Avellino e Benevento, i tre centri di riferimento per la diagnostica NAT nella Regione Campania, assegnando loro le risorse necessarie.
c. con successive Delibere G.R. n° 2135 del 20/06/2 003 e n°1278 del 07/10/2005, si è proceduto rispettivamente a confermare l'organizzazione di cui alla DGRC n.6154/2001 per il prosieguo delle attività, nonché a rendere obbligatorio il "test" per lo screening dell'epatite "B" in biologia molecolare (HBV – DNA) senza aggravio di costi;
d. con la delibera GR n. 2135/2003 si è stabilito di assegnare alle attività indicate in premessa un finanziamento complessivo annuale da suddividere per i tre centri di riferimento in funzione delle sacche validate, e successivamente tale fabbisogno annuale è stato ridefinito con la DGRC 2322 del 29/12/2007.
e. che da una ricognizione effettuata da parte della Direzione generale per la Tutela della Salute ed il Coord.to del SSR di concerto con la Direzione Generale per le risorse finanziarie relativamente alle precitate delibere ed al capitolo di competenza correlato ad entrate con vincolo di destinazione già accertate e di natura obbligatoria, risultano i seguenti debiti certi ed esigibili a valere sui residui perenti per i quali risulta urgente provvedere alla liquidazione e pagamento:

Beneficiario, intervento	Capitolo	Numero decreto di impegno	Data decreto di impegno	N. impegno	perenzione
AO SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO DI CASERTA, AO SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA, AORN CARDARELLI	7086	53	23/12/2010	5592	€ 970.080,00
TOTALE					970.080,00

CONSIDERATO

che la spesa complessiva di euro 970.080,00 di cui agli impegni indicati nelle tabelle in premessa, è caduta in perenzione amministrativa;

a. che sono stati regolarmente erogati contributi fino all'annualità 2009 per l'AO Sant' Anna e San Sebastiano di Caserta, si ritiene, pertanto, per quanto precede e per quanto disposto con i decreti dirigenziali richiamati, doveroso provvedere all'erogazione della restante parte del contributo annuo non ancora erogato spettante all' azienda coinvolta nelle attività di garanzia della sicurezza trasfusionale, al fine anche di non arrecare un danno erariale alle casse regionali per il ritardo nei pagamenti , stante , anche, l'inderogabilità degli accertamenti da effettuare sul sangue raccolto, considerata attività rientrante nei LEA (Livelli Essenziali di Assistenza).

b. che le risorse del capitolo di entrata 166 relative al finanziamento sono di natura vincolata interamente accertate e riscosse;

c. che, nelle more dell'approvazione del rendiconto per l'anno 2013, ai sensi dell'articolo 42 della legge di contabilità della Regione Campania 30 aprile 2002, n. 7/2002, la somma complessiva in questione, pari ad euro 970.080,00 impegnata e caduta in perenzione amministrativa, costituisce economia di spesa al 31/12/2013 e, poiché risulta correlata ad entrata con vincolo di destinazione già accertata, può essere iscritta nel bilancio 2014;

RITENUTO

a. che, al fine di garantire il tempestivo prosieguo della procedura di spesa, occorre provvedere alla iscrizione, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera d), della L.R. n. 7/2002, della somma complessiva di euro 970.080,00 sulla missione 20 e il programma 01 in termini di competenza del bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2014, a valere, ai fini gestionali, sul capitolo di spesa 126 sulla competenza del bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2014 denominato "Fondo per spese obbligatorie e pagamento dei residui passivi colpiti da perenzione amministrativa e reclamati dai creditori ";

b. che a tanto si possa provvedere con l'incremento per euro 970.080,00 sul correlato capitolo di entrata A3 denominato "Economie al 31/12/2013 per la reiscrizione di residui perenti";

RILEVATO

a. che nel succitato bilancio gestionale gli stanziamenti di competenza e di cassa dello stato di previsione della spesa del cap. 986 denominato "Reiscrizione per pagamento somme colpite da perenzione amministrativa ai sensi dell'art. 42 legge regionale 7/2002. Parte corrente", rientrante nella competenza operativa della Direzione Generale per le risorse finanziarie, non risulta sufficientemente dotato per far fronte alle obbligazioni citate in premessa ;

b. che, per far fronte alla spesa di cui sopra, occorre, pertanto, incrementare lo stanziamento di competenza e di cassa del suddetto cap. 986 per l'importo complessivo di euro 970.080,00

CONSIDERATO che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art.1, comma 16, lettera m), della L.R. n.6/2013, è autorizzata ad effettuare variazioni compensative delle risorse derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici da parte dello Stato e dell'Unione Europea o da altre assegnazioni vincolate tra programmi, appartenenti anche a missioni diverse, nel rispetto della finalità di spesa definiti nella legge di spesa e nell'eventuale provvedimento di assegnazione e nell'ambito del medesimo atto di programmazione regionale;

RITENUTO

a. che a tanto si possa provvedere, utilizzando lo stanziamento sopra indicato di euro 970.080,00 di competenza del capitolo di spesa 126 rientrante nella competenza operativa della Direzione generale per le risorse finanziarie ed avente sufficiente disponibilità;

b. che la somma occorrente di euro 970.080,00, in termini di cassa, possa essere prelevata, ai sensi dell'art. 1, comma 16, lettera f), della L.R. n. 6/2013, dal capitolo di spesa 1012 denominato "Fondo di riserva di cassa", che presenta sufficiente disponibilità;

VISTE

a. L. R. N. 7/2002
b. DLGS 118/2011
c. DGRC n. 612 del 29/10/11
d. DGRC n. 478 del 10/09/2012 e s.m.i
e. DGRC n. 427/2013
f. DGRC n. 488/2013
g. DGRC n 493 del 18/11/2013
h. L. R. n. 3 del 16/01/2014
i. L. R. N. 4 DEL 16/01/2014
j. DGRC n. 3 del 23/01/2014
k. DGRC n 69 DEL 10/03/2014
l. DGRC N. 92/2014

PROPONGONO, e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. di iscrivere, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera d), della L.R. n.7/2002, le somme oggetto della predetta ricognizione ammontanti complessivamente ad euro 970.080,00 sulla competenza del bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2014 sul cap. di spesa di seguito indicato :

C1AP	Missione/ Programma	Titolo	Macro aggregato	IV Livello dei Piani di conto	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO UE	SIOPE	INCREMENTO STANZIAMENTO DI COMPETENZA
126	20/01	1	110	1.10.01.01.000	01.1	1	1.10.01	970.080,00

2. di autorizzare, per l'effetto, l'incremento per euro 970.080,00 dell'avanzo di amministrazione iscritto nella entrata del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e, ai fini gestionali, del capitolo di entrata A3 denominato "Economie al 31/12/2013 per la reiscrizione di residui perenti";

3. di autorizzare, ai sensi dell'art.1 comma 16, lettera m), della L.R. n. 6/2013, una variazione compensativa in termini di competenza al bilancio gestionale per il corrente esercizio finanziario afferente i capitoli di seguito riportati:

CAP	Missione/ Programma	Titolo	Macro aggregato	IV Livello dei Piani di conto	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO UE	SIOPE	AUMENTO STANZIAMENTO DI COMPETENZA
986	13/07	1	110	1.10.99.99.000	07.1 07/2 07.3 07.4	4	1.09.01	970.080,00

CAP	Missione/ Programma	Titolo	Macro aggregato	IV Livello dei Piani di conto	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO UE	SIOPE	RIDUZIONE STANZIAMENTO DI COMPETENZA
126	20/01	1	110	1.10.01.01.000	01.1	1	1.10.01	970.080,00

4. di autorizzare, ai sensi dell'art. 1, comma 16, lettera f), della L.R. n. 6/2013, il prelevamento dell'importo complessivo di euro 970.080,00 ai fini gestionali, dal capitolo di spesa 1012 che presenta sufficiente disponibilità, per dotare lo stanziamento di cassa del capitolo di spesa 986 del bilancio per il medesimo esercizio finanziario dell'importo di euro 970.080,00 ;

CAP	Missione/ Programma	Titolo	Macro aggregato	IV Livello dei Piani di conto	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO UE	SIOPE	RIDUZIONE STANZIAMENTO DI CASSA
1012	20/01	1	110	1.10.01.01.000	01.1	4	1.10.04	970.080,00

5. di demandare alla Direzione generale per la Tutela della Salute e il Coord.to. SSR gli atti consequenziali di propria competenza;
6. di allegare lo schema allegato alla circolare prot n. 0418122 del 18/06/2014 del Dipartimento per le Risorse Finanziarie Umane e Strumentali , parte integrante del presente provvedimento
7. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività al Capo Dipartimento delle Risorse naturali Ecologia Salute, al Capo Dipartimento delle Risorse finanziarie , umane e strumentali, alle rispettive direzioni per la tutela della salute ed il coord.to del SSR e per le risorse finanziarie, all'UOD Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale, al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale.

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. ……. del… ……

ENTRATE

Titolo	Tipologia	Categoria	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI						Capitolo di spesa correlato
					Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		
					in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
			A3	Economie al 31/12/2013 per la reiscrizione di residui perenti”;			970.080,00				
Totale Entrata							970.080,00				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. ……. del … ……

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
13	7	1	110	986	REISCRIZIONE PER PAGAMENTO SOMME COLPITE DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART 42 LEGGE REGIONALE 7/2002 PARTE CORRENTE			970.080,00		970.080,00				
			Totale Titolo 1 del Programma 7					970.080,00		970.080,00				
		Totale Programma 7 della Missione 13						970.080,00		970.080,00				
	Totale Missione 13							970.080,00		970.080,00				
20	1	1	110	126	FONDO PER IL PAGAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI VINCOLATI COLPITI DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA			970.080,00	970.080,00					
20	1	1	110	1012	FONDO DI RISERVA DI CASSA.						970.080,00			
			Totale Titolo 1 del Programma 1					970.080,00	970.080,00		970.080,00			
		Totale Programma 1 della Missione 20						970.080,00	970.080,00		970.080,00			
	Totale Missione 20							970.080,00	970.080,00		970.080,00			
Totale Spese								970.080,00	970.080,00		970.080,00			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 372 del 09/09/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 5 - UOD Inteventi socio-sanitari

Oggetto dell'Atto:

REISCRIZIONE DI ECONOMIE DI SPESA AI SENSI DELL'ART. 29, COMMA 4, LETTERA D) DELL L.R. N. 7/2002 E VARIAZIONE COMPENSATIVA DI CASSA AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 16, LETTERA F) DELLA L.R. N. 6/2013

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) il Consiglio Regionale con legge regionale n. 3 del 16 gennaio 2014 ha approvato il bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per i triennio 2014-2016;
b) con Legge Regionale 16 Gennaio 2014 n. 4, il Consiglio Regionale, ha approvato le disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2014;
c) la Giunta Regionale con delibera n. 3 del 23 Gennaio 2014 ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014-2016;
d) con D.G.R. n. 92 del 01/04/2014 è stato approvato il bilancio gestionale per gli anni 2014/2015/2016;
e) con la DGR n. 109 del 23/04/2014 è stata aggiornata la Tabella del risultato di amministrazione all'inizio dell'esercizio finanziario 2014;
f) con DGR n. 126 del 29/04/2014 è stata approvata la variazione al bilancio gestionale 2014,2015, 2016;
g) ai sensi dell'art. 41, comma 2, lettera a) della L.R. n. 7/2002 le economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione, già accertate, sono mantenute in bilancio e riportate alla competenza dell'anno successivo;
h) ai sensi dell'art. 41, comma 3 della succitata L.R. n. 7/2002, la ricognizione delle somme da mantenere in bilancio e l'iscrizione degli stanziamenti nelle pertinenti unità previsionali di base del bilancio dell'esercizio successivo sono effettuate con deliberazione della Giunta Regionale, ai sensi del comma 4, lettera d) art. 29 della L.R. n. 7/2002;
i) ai sensi dell'art. 1, comma 16, lettera f) della Legge Regionale n. 6 del 6 maggio 2013, come confermato dall'art. 5 della L.R. 16 gennaio 2014, n. 4, la Giunta Regionale è autorizzata ad effettuare variazioni di bilancio relative agli stanziamenti di cassa, per reintegrare la dotazione di cassa del bilancio dei capitoli deficitari;
j) le norme richiamate alle lettere g) ed h) sono coerenti con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 giusto quanto disposto dal principio contabile applicato sperimentale alla contabilità finanziaria – paragrafo "Risultato di Amministrazione" – di cui all'allegato n. 2 de D.P.C.M. 28 dicembre 2011 "Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'art. 36 del D. Lgs.vo 23 giugno 2011, n. 118";

RITENUTO di dover provvedere alla ricognizione delle somme relative a spese correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate, riscosse e non impegnate da iscrivere nel bilancio del corrente esercizio finanziario;

RILEVATO
a. che, dalla verifica degli atti forniti dalla Direzione Generale Tutela della Salute UOD "Interventi Socio-sanitari", e dal riscontro contabile effettuato dalla Direzione Generale delle Risorse Finanziarie, nelle more dell'approvazione del rendiconto consuntivo 2012 e 2013, la somma complessiva da iscrivere alla competenza del bilancio per l'esercizio finanziario 2014, ammonta ad €. 867.622,21 costituita distintamente per Missione e Programma e, ai fini gestionali, per capitoli di spesa, come di seguito indicato:

Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	Cap.	Correlati di Entrata	Importo da reiscrivere
13	01	1	104	7012	630	56.509,50
13	01	1	104	7038	470	262.623,89
13	01	1	104	7240	2678	518.043,76
13	01	1	104	7242	2606	30.445,06

a) che le somme accertate e non riscosse relativamente al capitolo di entrata 2606 per €. 171.030,54 sono subordinate all'esame da parte del Ministero della rendicontazione della spesa già liquidata;
b) che il residuo attivo è esigibile e pertanto si chiede la reiscrizione nel correlato capitolo della spesa;

CONSIDERATO
a) che al fine di garantire il tempestivo prosieguo della procedura di spesa, occorre provvedere alla iscrizione, ai sensi del comma 4, lettera d) dell'art. 29 della L.R. n. 7/2002, della somma complessiva di €. 867.622,21 sulla competenza del bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2014, sui capitoli di spesa 7012, 7038, 7240 e 7242;
b) che, per l'effetto, occorre incrementare di una somma di pari importo l'avanzo di amministrazione a destinazione vincolata iscritto nella entrata del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e, ai fini gestionali, il capitolo di entrata A2 denominato "Economie derivanti dalla mancata assunzione per spese correlate ad entrate, già accertate, con vincolo di destinazione";
c) che lo stanziamento di cassa, relativo ai capitoli 7012, 7038, 7240 e 7242, a seguito della presente reiscrizione, non risulta sufficientemente dotato per far fronte ad obbligazioni perfette ai sensi di legge e occorre, pertanto, incrementare per €. 867.622,21 lo stanziamento di cassa dei capitoli sopracitati;
d) che con delibera, la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 1, comma 16, lettera f) della L.R. n. 6/2013, richiamato dall'art. 5 della L.R. 16 gennaio 2014, n. 4, è autorizzata ad effettuare variazioni di bilancio relative agli stanziamenti di cassa;

RITENUTO che a tanto si possa provvedere utilizzando quota parte dello stanziamento di cassa del capitolo di spesa 7161 rientrante nella competenza operativa della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale - UOD Interventi socio – sanitari ed avente sufficiente disponibilità sia per far fronte a tutte le obbligazioni già perfezionate ad esso imputabili che per far fronte alle carenze finanziarie riscontrate sui capitoli di spesa 7012, 7038, 7240 e 7242;

VISTI:
a. il D. Lgs.vo 23 giugno 2011, n.118;
b. il D.P.C.M. 28 dicembre 2011;
c. la L.R. n. 7/2002;
d. la L.R. n. 6/2013;
e. la L.R. n. 3/2014;
f. la L.R. n. 4/2014;
g. la D.G.R. n. 92 del 01/04/2014 – "Approvazione bilancio gestionale anni 2014/2015/2016;
h. la D.G.R. n. 109 del 23/04/2014;
i. la D.G.R. n. 126 del 29/04/2014 – "Variazione al bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

PROPONGONO, e la Giunta in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. di prendere atto delle risultanze della ricognizione effettuata dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute, di concerto con la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, in merito alle economie di spesa formatesi nell'esercizio finanziario 2013 e precedenti, correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate/ riscosse;
2. di iscrivere, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera d), della L.R. n. 7/2002, le somme oggetto della predetta ricognizione ammontanti complessivamente ad €. 867.622,21 sulla competenza del bilancio per l'esercizio finanziario 2014, ripartendole ai fini gestionali, per capitolo di spesa, così come di seguito specificato e come in dettaglio riportato nell'allegato 1, che forma parte integrante della presente deliberazione:

Missione	programma	Titolo	Macroaggregato	Cap. di spesa	Corr. Cap di entrata	Denominazione	Somma da reiscrivere
13	1	1	104	7012	630	Fondi del Ministero della Salute per l'attuazione del progetto obiettivo per la prevenzione della salute mentale degli	**56.509,50**

						adolescenti nelle comunità scolastiche e locali	
13	1	1	104	7038	470	Fondi dello Stato per il monitoraggio delle alcooldipendenze (Legge N. 125 del 30/3/2001)	**262.623,89**
13	1	1	104	7240	2678	Quota parte del fondo nazionale per le politiche sociali destinata alla lotta alla droga. Progetto per la prevenzione ed il recupero delle tossicodipendenze e alcolismo. Correlato reinserimento lavorativo dei tossicodipendenti.	**518.043,76**
13	1	1	104	7242	2606 2607	Attuazione progetti di lotta alle dipendenze patologiche: attività svolta dalle amministrazioni locali.	**30.445,06**
						TOTALE DA REISCRIVERE	**867.622,21**

3. di autorizzare, per l'effetto, l'incremento per € 867.622,21 dell'avanzo di amministrazione a destinazione vincolata iscritto nella entrata del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e, ai fini gestionali, del capitolo di entrata A2 denominato "Economie derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate, già accertate, con vincolo di destinazione";
4. di autorizzare, ai sensi dell'art. 1, comma 16, lettera f) della L.R. n. 6/2013, richiamato dall'art. 5 della L.R. 16 gennaio 2014, n. 4, una variazione compensativa in termini di cassa di €. 867.622,21 tra capitoli del medesimo programma ripartendoli distintamente per capitoli di spesa, così come di seguito indicato:
5. 1 Aumento dello stanziamento di cassa :

Cap.	Denominazione	Cassa
7012	Fondi del Ministero della Salute per l'attuazione del progetto obiettivo per la prevenzione della salute mentale degli adolescenti nelle comunità scolastiche e locali	**56.509,50**
7038	Fondi dello Stato per il monitoraggio delle alcooldipendenze (Legge N. 125 del 30/3/2001)	**262.623,89**
7240	Quota parte del fondo nazionale per le politiche sociali destinata alla lotta alla droga. Progetto per la prevenzione ed il recupero delle tossicodipendenze e alcolismo. Correlato reinserimento lavorativo dei tossicodipendenti.	**518.043,76**
7242	Attuazione progetti di lotta alle dipendenze patologiche: attività svolta dalle amministrazioni locali.	**30.445,06**
	TOTALE AUMENTO DELLO STANZIAMENTO DI CASSA	**867.622,21**

Riduzione dello stanziamento di cassa:

Missione	programma	Titolo	Macroaggregato	Cap. di spesa	Denominazione	Totale riduzione dello stanziamento di cassa
13	1	1	104	7161	Assistenza Tossicodipendenti: Interventi finalizzati alla riabilitazione e recupero svolti da Enti del privato sociale.	**867.622,21**

6. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività al Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, alla Direzione Generale per la tutela della salute e coordinamento del sistema sanitario regionale, alla Direzione Generale per le risorse finanziarie, all'UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio V - Bollettino Ufficiale, ai fini della pubblicazione sul B.U.R.C, al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art.29, comma 8, della L.R. n.7/2002.

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. ……... del… …….

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
13	**1**	**1**	104	7012	Fondi del Ministero della Salute per l'attuazione del progetto obiettivo per la prevenzione della salute mentale degli adolescenti nelle comunità scolastiche e locali			56.509,50		56.509,50				630
13	**1**	**1**	104	7038	Fondi dello Stato per il monitoraggio delle alcooldipendenze (Legge n. 125 del 30/3/2011)			262.623,89		262.623,89				470
13	**1**	**1**	104	7240	Quota parte del fondo nazionale per le politiche sociali destinata alla lotta alla droga: Progetto per la prevenzione ed il recupero delle tossicodipendenze e alcolismo. Correlato reinserimento lavorativo dei tossicodipendenti.			518.043,76		518.043,76				2678
13	**1**	**1**	104	7242	Attuazione progetti di lotta alle dipendenze patologiche: attività svolta dalle amministrazioni locali			30.445,06		30.445,06				2606 2607
13	**1**	**1**	104	7161	Assistenza Tossicodipendenti: Interventi finalizzati alla riabilitazione e recupero svolti da Enti del privato sociale.						867.622,21			
Totale titolo 1								**867.622,21**		**867.622,21**	**867.622,21**			
Totale programma 1								**867.622,21**		**867.622,21**	**867.622,21**			
Totale Missione 13								**867.622,21**		**867.622,21**	**867.622,21**			
Totale Spese								**867.622,21**		**867.622,21**	**867.622,21**			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. ……... del… ……

ENTRATE

Titolo	Tipologia	Categoria	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI						Capitolo di spesa correlato
					Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		
					in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
1	**1**		A2	ECONOMIE DERIVANTI DALLA MANCATA ASSUNZIONE DI IMOPEGNI PER SPESE CORRELATE AD ENTRATE, GIA' ACCERTATE, CON VINCOLO DI DESTINAZIONE			867.622,21				
Totale Entrata							**867.622,21**				

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 373 del 09/09/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

ACQUISIZIONE DI RISORSE NEL BILANCIO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2013, AI SENSI DELL'ART.1, COMMA 16, LETTERA L), DELLA L.R. N. 6/2013. PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN'INFRASTRUTTURA TECNOLOGICA DI SUPPORTO AL SGSL BASATA SU GIS E FRUIBILE IN RETE.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

a. che il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 3 del 16 gennaio 2014, ha approvato il Bilancio di
previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, in conformità
con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

b. che il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 4 del 16 gennaio 2014, ha approvato le disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania (legge di stabilità regionale 2014);

c. che la Giunta Regionale, con la deliberazione n. 92 del 01/04/2014, ha approvato il bilancio gestionale della Regione Campania per gli anni 2014, 2015 e 2016, in applicazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

d. Che nell'ambito di apposito accordo di collaborazione per la realizzazione del progetto CCM "Applicazione di uno strumento di business intelligence alle banche dati sanitarie, per l'individuazione di interventi prioritari al fine di migliorare l'appropriatezza dei percorsi assistenziali nelle principali patologie croniche", il Ministero della Salute, Dipartimento della Sanità Pubblica e delle Innovazioni, ha previsto, per l'esercizio finanziario 2013, un finanziamento per la Regione Campania di. €.366.000,00;

DATO ATTO:

a. Che con decreto del Ministero della Salute, Dipartimento della Sanità Pubblica e delle Innovazioni datato 20/03/2014, l'Ufficio Centrale di Bilancio in data 31/03/2014 ha emesso l'ordinativo di pagamento n. 57 per un importo di €. 183.000,00 con accredito sul conto di contabilità speciale n. 306685 intestato alla Regione Campania, quale primo acconto del 50% relativo all'accordo di collaborazione del progetto CCM suddetto;

b. che il suddetto importo di €. 183.000,00 è stato accreditato sul conto sanità della Regione Campania, dalla Banca d'Italia –Tesoreria Provinciale dello Stato, sezione di Napoli – con ordinativo d'incasso n. 145 del 07/04/2014, e che per lo stesso è stato disposto l'accertamento e la riscossione nell'esercizio finanziario 2014;

RILEVATO:

a. che l'importo complessiva di euro 183.000,00 non risulta iscritta nel bilancio per il corrente esercizio finanziario, né risulta essere stata iscritta nei precedenti bilanci regionali;

b. che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art.1, comma 16, lettera l), della L.R. n. 6/2013, è autorizzata ad apportare variazioni al Bilancio annuale e pluriennale relative all'iscrizione di nuove entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici da parte dello Stato e dell'Unione Europea o da altre assegnazioni vincolate, nonché per l'iscrizione delle relative spese, quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore;

RITENUTO:

a. che a tanto si possa provvedere, iscrivendo in termini di competenza e di cassa l'importo complessivo di euro 183.000,00 nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014, nell'Entrata al Titolo 2, tipologia 101 "Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche" e nella Spesa alla Missione 13, Programma 01, Macroaggregato 104 ",ai sensi dell'art.1, comma 16, lettera l), della L.R. n. 6/2013;

b. che, ai fini gestionali, le risorse di cui sopra, erogabili con la cassa sanitaria, vanno iscritte sui seguenti capitoli del bilancio gestionale 2014:

b.1 nello stato di previsione della entrata al cap. 940, avente la seguente denominazione **"Sostegno alle funzioni di interfaccia tra le regioni e le province autonome ed il centro nazionale per la prevenzione e il controllo delle malattie (CCM)"** - classificazione in applicazione del D.Lgs. n. 118/2011:

Titolo	Tipologia	Categoria	IV Livello piano dei conti	SIOPE	Ricorrenti	Cod. ident. Spesa U.E.
2	101	2010101	2.01.01.01.000	2.01.01	ric	2

b.2 nello stato di previsione della spesa al cap. 7108, avente la seguente denominazione: **"Sostegno alle funzioni di interfaccia tra le regioni e le province autonome ed il centro nazionale per la prevenzione e il controllo delle malattie (CCM)"** - classificazione in applicazione del D.Lgs. n. 118/2011:

Missione	programma	titolo	Macro aggregato	IV Livello piano dei conti	COFOG	Cod. ident. Spesa U.E.	SIOPE codice bilancio
13	01	1	104	1.04.01.02.000	07.4	4	1.05.03

VISTA:

a. la L.R. n. 7/2002;
b. la L.R. n. 4/2014
c. la L.R. n. 3/2014;
d. la D.G.R. n. 92 del 01/04/2014;
e. il D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011 - "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili".

PROPONGONO, e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. di iscrivere in termini di competenza e di cassa l'importo complessivo di euro 183.000,00 nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014, nell'Entrata al Titolo 2, tipologia 101 "Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche" e nella Spesa alla Missione 13, Programma 01, Macroaggregato 104 ",ai sensi dell'art.1, comma 16, lettera l), della L.R. n. 6/2013

2. che, ai fini gestionali, le risorse di cui sopra, erogabili con la cassa sanitaria, vanno iscritte sui seguenti capitoli del bilancio gestionale 2014**:**

   2.1 nello stato di previsione della entrata al cap. 940, avente la seguente denominazione **"Sostegno alle funzioni di interfaccia tra le regioni e le province autonome ed il centro nazionale per la prevenzione e il controllo delle malattie (CCM)"** - classificazione in applicazione del D.Lgs. n. 118/2011:

Titolo	Tipologia	Categoria	IV Livello piano dei conti	SIOPE	Ricorrenti	Cod. ident. Spesa U.E.
2	**101**	**2010101**	**2.01.01.01.000**	**2.01.01**	**ric**	**2**

   2.2 nello stato di previsione della spesa al cap. 7108, avente la seguente denominazione: **"Sostegno alle funzioni di interfaccia tra le regioni e le province autonome ed il centro nazionale per la prevenzione e il controllo delle malattie (CCM)"** - classificazione in applicazione del D.Lgs. n. 118/2011:

Missione	programma	titolo	Macro aggregato	IV Livello piano dei conti	COFOG	Cod. ident. Spesa U.E.	SIOPE codice bilancio
13	**01**	**1**	**104**	**1.04.01.02.000**	**07.4**	**4**	**1.05.03**

3. di allegare lo schema di variazione di bilancio, così come da nota prot. n. 0418122 del 18/06/2014 del Dipartimento per le Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali – Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, che forma parte integrante della presente deliberazione;

4. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, al B.U.R.C. per la pubblicazione, al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art.29, comma 8, della L.R. n.7/2002.

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. ……. del … ……

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
13	**1**	**1**	104	7108	Sostegno alle funzioni di interfaccia tra le Regioni e le Province autonome ed il centro nazionale per la prevenzione e il controllo delle malattie (CCM)			183.000,00		183.000,00				940
			Totale Titolo 01 del Programma 01					183.000,00		183.000,00				
		Totale Programma 01 della Missione 13						183.000,00		183.000,00				
	Totale Missione 13							183.000,00		183.000,00				
Totale Spese								183.000,00		183.000,00				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. ……... del… …….

ENTRATE

Titolo	Tipologia	Categoria	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI						Capitolo di spesa correlato
					Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		
					in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
2	**101**	2010101	940	Sostegno alle funzioni di interfaccia tra le Regioni e le Province autonome ed il centro nazionale per la prevenzione e il controllo delle malattie (CCM)			183.000,00		183.000,00		7108
Totale Entrata							183.000,00		183.000,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 382 del 09/09/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 2 - UOD Ufficio contabile, bilancio, spesa accordo con la DG risorse finanziari

Oggetto dell'Atto:

VARIAZIONE COMPENSATIVA AI SENSI DELL'ART. 5, COMMA 1, DELLA LEGGE REGIONALE N. 4 DEL 16/01/2014 COSI' COME STABILITO DALL'ART. 1 COMMA 16 LETT. E) DELLA LEGGE REGIONALE 6 MAGGIO 2013 N. 6.

istruttoria compiuta dalla Direzione Generale tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

a. che il Consiglio Regionale, con L.R. n. 4 del 16/01/21014 ha approvato le "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania (Legge di Stabilità 2014)";
b. che il Consiglio Regionale, con L.R. n. 3 del 16/01/2014, ha approvato il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e il bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016 in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118;
c. che, con deliberazione n. 92 del 01/04/2014 e ss.mm.ii., la Giunta Regionale ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2014-2016;
d. che, con deliberazione n. 186 del 05/06/2014, la Giunta Regionale ha assegnato il tetto programmatico di spesa eurocompatibile alle strutture regionali;

CONSIDERATO:

a. che, con deliberazione n. 649 del 30/12/2013, la Giunta Regionale, tra l'altro, ha istituito, nel bilancio gestionale 2013-2015, i capitoli di spesa 1579 e 1583, classificati quali spese obbligatorie, destinati al pagamento degli incentivi al personale interno, e dei correlati contributi sociali, per attività di progettazione di lavori, servizi e forniture nonché attività tecnico-amministrative ad esse connesse di cui all'art. 92 D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 e ss.mm.ii. ed all'art. 11 della Legge Regionale 27 febbraio 2007 n. 3 e ss.mm.ii., secondo le modalità di cui al Regolamento regionale n. 7 approvato con D.P.G.R. n. 58 del 24 marzo 2010;
b. che l'istituzione dei capitoli di spesa 1579 e 1583 è stata necessaria in quanto l'utilizzo dei capitoli di spesa ordinariamente impiegati per il pagamento delle spese di gestione degli impianti regionali acquedottistici e di depurazione, ovvero i capitoli di spesa 1505, 1506, 1657 e 1662, erano divenuti incoerenti con le finalità del pagamento per l'incentivo ex art. 92 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. e per le relative spese dovute per l'I.R.A.P. e per oneri sociali a carico dell'Ente, alla luce della nuova contabilità pubblica di cui al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e al DPCM del 28 dicembre 2011, ma anch'esse spese obbligatorie connesse alla gestione del ciclo integrato delle acque;
c. che anche nel bilancio gestionale 2014-2016 risultano istituiti i seguenti capitoli di spesa attribuiti alla responsabilità gestionale della U.O.D. 01 della D.G. 52.05:
d.

Capitolo	Missione	Programma	Denominazione
1579	09	04	Incentivo per attività di progettazione di lavori, servizi e forniture nonché attività tecnico-amministrative ad esse connesse di cui all'art. 92 Decreto Legislativo 12 aprile 2006 n. 163 e ss.mm.ii. ed all'art. 11 della Legge Regionale 27 febbraio 2007 n. 3 e ss.mm.ii.
1583	09	04	Contributi sociali a carico dell'Ente per le attività della missione 09 programma 04.

l'annualità 2014, i sopracitati capitoli di spesa non risultano dotati dello stanziamento, in competenza e in cassa, necessario per far fronte alle spese obbligatorie per il pagamento, rispettivamente, degli incentivi e dei contributi sociali, a carico dell'Ente, per le attività di cui all'art. 92 del D.Lgs. 12 aprile 2006 n.163 e ss.mm.ii. e all'art. 11 della L.R. 27 febbraio 2007 n. 3 e ss.mm.ii, connesse al ciclo integrato delle acque per la gestione nell'anno 2014 dei servizi pubblici essenziali di erogazione dell'acqua potabile e di depurazione delle acque reflue riferiti agli impianti regionali acquedottistici e di depurazione;
e. che l'art. 5, comma 1, della Legge Regionale n. 4 del 16/01/2014, così come stabilito dall'art.1 comma 16 lett. e) della Legge Regionale n. 5 del 06/05/2013, autorizza la Giunta ad apportare variazioni compensative fra le diverse categorie delle medesime tipologie di entrata e fra i diversi macroaggregati del medesimo programma;
f. che, per far fronte alla spesa obbligatoria di cui sopra, occorre incrementare lo stanziamento di competenza e di cassa dei capitoli di spesa 1579 e 1583;

si possa provvedere utilizzando quota parte d e di cassa dei capitoli di spesa 1506 e 1662, Missione 09, Programma 04, rientranti nella competenza operativa della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema ed attribuiti alla responsabilità gestionale della U.O.D. 10, già destinato alle spese di gestione ordinaria degli impianti regionali acquedottistici e di depurazione mediante l'acquisizione di beni e servizi presso terzi ed ordinariamente utilizzati, negli anni pregressi, per il pagamento delle spese in argomento;

RITENUTO

a. di dover autorizzare, ai sensi dell'art. 5, comma 1, della Legge Regionale n. 4 del 16/01/2014 così come stabilito dall'art.1 comma 16 lett. e) della Legge Regionale 6 maggio 2013 n. 6, la seguente variazione compensativa, in termini di competenza e di cassa, tra i capitoli di spesa 1506 e 1662 della Missione 09 ,Programmi 04, Titolo I, Macroaggregato 103, ed i capitoli di spesa 1579 e 1583 Missione 09, Programma 04, Titolo I, Macroaggregato 101, del bilancio per l'esercizio finanziario 2014:

Cap.	Oggetto	Miss.	Progr.	VARIAZIONI	
				competenza	cassa
1506	Gestione e manutenzione ordinaria dei sistemi acquedottistici ex Casmez trasferiti alla Regione ai sensi dell'art. 6 della Legge 2.5.1976, n.183	09	04	- 374.294,62	- 374.294,62
1662	Gestione e manutenzione ordinaria degli impianti di depurazione regionali	09	04	- 399.480,18	- 399.480,18
1579	Incentivo per attività di progettazione di lavori, servizi e forniture nonché attività tecnico-amministrative ad esse connesse di cui all'art. 92 Decreto Legislativo 12 aprile 2006 n.163 e ss.mm.ii. ed all'art. 11 della legge Regionale 27 febbraio 2007 n. 3 e ss.mm.ii.	09	04	581.522,44	581.522,44
1583	Contributi sociali a carico dell'Ente per le attività della missione 09 programma 04	09	04	192.252,36	192.252,36

VISTI

- il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- il D.P.C.M. 28 dicembre 2011;
- la Legge Regionale n. 7 del 30/04/2002;
- la Legge Regionale n. 3 del 16/01/2014;
- la Legge Regionale n. 4 del 16/01/2014;
- la D.G.R.C. n. 92 del 01/04/2014 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 186 del 05/06/2014;

PROPONGONO, e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. autorizzare, ai sensi dell'art. 5, comma 1, della Legge Regionale n. 4 del 16/01/2014 così come stabilito dall'art.1 comma 16 lett. e) della Legge Regionale 6 maggio 2013 n. 6, la seguente variazione compensativa, in termini di competenza e di cassa, tra i capitoli di spesa 1506 e 1662 della Missione 09, Programma 04, Titolo I, Macroaggregato 103, ed i capitoli di spesa 1579 e 1583 Missione 09, Programma 04, Titolo I, Macroaggregato 101, del bilancio per l'esercizio finanziario 2014:

Cap.	Oggetto	Miss.	Progr.	VARIAZIONI	
				competenza	cassa
1506	Gestione e manutenzione ordinaria dei sistemi acquedottistici ex Casmez trasferiti alla Regione ai sensi dell'art. 6 della Legge 2.5.1976, n.183	09	04	- 374.294,62	- 374.294,62
1662	Gestione e manutenzione ordinaria degli impianti di depurazione regionali	09	04	- 399.480,18	-399.480,18
1579	Incentivo per attività di progettazione di lavori, servizi e forniture nonché attività tecnico-amministrative ad esse connesse di cui all'art. 92 Decreto Legislativo 12 aprile 2006 n.163 e ss.mm.ii. ed all'art. 11 della legge Regionale 27 febbraio 2007 n. 3 e ss.mm.ii.	09	04	581.522,44	581.522,44
1583	Contributi sociali a carico dell'Ente per le attività della missione 09 programma 04	09	04	192.252,36	192.252,36

2. di stabilire che la spesa derivante dal presente provvedimento sarà gestita nel limite del tetto di spesa eurocompatibile assegnato alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema ai sensi della D.G.R. n. 186/2014;
3. di allegare al presente provvedimento, ai sensi della circolare prot. n. 0418122 del 18/06/2014, lo schema contenente le variazioni al bilancio di previsione per l'annualità 2014;
4. di inviare il presente provvedimento, ad intervenuta esecutività, al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, al Capo del Dipartimento della Salute e delle risorse Naturali, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, al B.U.R.C. per la pubblicazione e al Tesoriere Regionale.

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. …….. del……

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
9	4	1	103	1506	Gestione e manutenzione ordinaria dei sistemi acquedottistici ex Casmez trasferiti alla Regione ai sensi dell'art.6 della Legge 2.5.1976, n.183				€ 374.294,62		€ 374.294,62			
9	4	1	103	1662	Gestione e manutenzione ordinaria degli impianti di depurazione regionali				€ 399.480,18		€ 399.480,18			2018
9	4	1	101	1579	Incentivo per attività di progettazione di lavori, servizi e forniture nonché attività tecnico-amministrative ad esse connesse di cui all'art. 92 Decreto Legislativo 12 aprile 2006 n.163 e ss.mm.ii. ed all'art. 11 della legge Regionale 27 febbraio 2007 n.3 e ss.mm.ii.			€ 581.522,44		€ 581.522,44				
9	4	1	101	1583	Contributi sociali a carico dell'Ente per le attività della missione 09 programma 04			€ 192.252,36		€ 192.252,36				
			Totale Titolo 1 del Programma 4					€ 773.774,80	€ 773.774,80	€ 773.774,80	€ 773.774,80			
		Totale Programma 4 della Missione 9						€ 773.774,80	€ 773.774,80	€ 773.774,80	€ 773.774,80			
Totale Spese								€ 773.774,80	€ 773.774,80	€ 773.774,80	€ 773.774,80			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 376 del 09/09/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 8 - UOD Pesca, acquacoltura e caccia

Oggetto dell'Atto:

LEGGE REGIONALE 30 APRILE 2002 N. 7, ART. 47, COMMA 3. RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO DERIVANTE DA SENTENZA DEL GIUDICE DI PACE DI CALITRI N. 32/2013 A FAVORE DELLA SIG.RA CASSANO GIUSEPPINA - AVV. AMATO VERDEROSA

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. la L.R. 30 Aprile 2002 n. 7 ha disciplinato l'ordinamento contabile della Regione Campania, rivedendo gli istituti contabili ed introducendo nuove procedure amministrativo-contabili;
b. l'art. 47, comma 3, della L.R. 30 Aprile 2002 n. 7 stabilisce che il Consiglio Regionale riconosca la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze;
c. la richiamata norma prescrive che detti riconoscimenti e ogni conseguente decisione debba essere espressamente riferita in sede di rendicontazione;

PRESO ATTO che:

a. il Consiglio Regionale con la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 ha approvato il Bilancio di Previsione per l'anno finanziario 2014 e pluriennale per il triennio 2014/16;
b. la Giunta Regionale con la DGR n. 92 del 1 aprile 2014 ha approvato il Bilancio Gestionale per l'esercizio finanziario 2014/15/16;
c. la Giunta Regionale con la DGR n. 126 del 29 aprile 2014 ha approvato la variazione del Bilancio gestionale per gli anni 2014/15/16;

RILEVATO che:

a. con delibera di G.R. n. 1731 del 30.10.2006 è stato disciplinato l'iter procedurale per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze e da pignoramenti eseguiti presso il Tesoriere Regionale;
b. l'art. 1 comma 12 lett. h della L.R. 6 maggio 2013 n. 5, di modifica del comma 5 dell'art. 47 della L.R. 30 Aprile 2002 n. 7, ha previsto che le proposte della Giunta regionale che hanno ad oggetto il riconoscimento di debiti fuori bilancio sono sottoposte al Consiglio regionale per le determinazioni di competenza, da assumere entro sessanta giorni dalla ricezione delle stesse. Decorso inutilmente tale termine, le proposte sono inserite all'ordine del giorno della prima seduta del Consiglio utile;

TENUTO CONTO che gli atti amministrativi di liquidazione relativi alle fattispecie succitate devono essere coerenti con la norma di cui all'art. 47, comma 3, della L.R. 7/2002 e sue s.m.i.;

CONSIDERATO che:

a. l'Avvocatura Regionale, con nota prot. n. 838756 del 06.12.2013, ha trasmesso la sentenza del Giudice di Pace di Calitri n. 32/13;
b. la sentenza è stata notificata alla Regione Campania con apposta formula esecutiva;
c. bisogna provvedere agli adempimenti consequenziali;

VISTA la sentenza del Giudice di Pace di Calitri n. 32/13 che, definitivamente pronunciando sulla domanda proposta da Cassano Giuseppina, così provvede:

a. accoglie la domanda e per l'effetto dichiara l'Amministrazione provinciale di Avellino e la Regione Campania in persona dei loro legali rapp.ti p.t. ed in solido tra loro, al pagamento in favore dell'attore Cassano Giuseppina della somma di € 1.032,90 oltre interessi legali dalla data della domanda all'effettivo soddisfo e fermo tecnico di € 500,00;
b. condanna l'Amministrazione provinciale di Avellino e la Regione Campania, in persona dei loro legali rapp.ti p.t. ed in solido tra loro al pagamento delle spese processuali, in favore del procuratore dichiaratosi antistatario, che si liquidano in complessivi € 1.252,50 (per la fase di studio in € 300,00, per la fase decisoria € 400,00 e per spese non esenti in € 102,50), oltre accessori di legge se ed in quanto ricorrano i presupposti per tale ripetibilità e successive occorrende;

DATO ATTO che:

a. in esecuzione della sentenza n. 32/13 del Giudice di Pace di Calitri occorre provvedere a quanto deciso in sentenza atteso che l'obbligazione solidale è indivisibile, salvo poi il diritto di regresso nei confronti della Provincia di Avellino coobbligato in solido;
b. la Regione Campania quale debitore in solido, onde evitare ulteriori danni erariali, provvederà a pagare l'intero importo del debito pari a **€ 3.164,03**=, con diritto di regresso verso la Provincia di Avellino, altro condebitore, ripetendo la parte dovuta da quest'ultimo;
c. in fase di pagamento saranno esperite tutte le procedure volte ad ottenere la parte dovuta dalla Provincia di Avellino obbligata in solido con la Regione Campania;
d. il debito complessivo ammonta a **€ 3.164,03**= di cui € 1.032,90 per sorta capitale, € 500,00 per fermo tecnico, € 42,63 per interessi legali e di cui € 1.588,50 per spese legali (compenso € 1.150,00, spese liquidate in sentenza € 102,50, Cpa € 50,00, iva al 22% € 286,00);
e. la spesa complessiva di **€ 3.164,03**=, non essendo predeterminata in base ad un regolare impegno contabile, è da ascriversi tra i debiti fuori bilancio, la cui legittimità, ai sensi dell'art. 47, comma 3 e 4 della L.R. n. 7/02, è riconosciuta quale obbligazione sorta a seguito di sentenza;
f. il debito fuori bilancio in questione di **€ 3.164,03**=, derivante dalla predetta sentenza, è certo, liquido ed esigibile;
g. la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 1 comma 16 lett. d della L.R. 6 maggio 2013 n. 6, è autorizzata ad effettuare variazioni compensative, in termini di competenza e/o di cassa, tra le dotazioni finanziarie dei programmi appartenenti a Missioni diverse limitatamente per il pagamento dei debiti fuori bilancio;

RITENUTO

a. di richiedere al Consiglio Regionale il riconoscimento della legittimità del "debito fuori bilancio" determinato nella misura di **€ 3.164,03**= ai sensi dell'art. 47 comma 3 L.R. n. 7/2002 e della D.G.R. 1731 del 30/10/2006 pubblicata sul BURC del 20/11/2006;
b. che a tanto si possa provvedere dotando il capitolo di spesa 580 Missione 16 Programma 1 Titolo 1 denominato "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 della L.R. n. 7/2002 di competenza del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali - Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali", all'uopo istituito, della somma di **€ 3.164,03**= e prelevando una somma di pari importo dal capitolo di spesa 124 Missione 20 Programma 3 Titolo 1 rientrante nelle competenze operative del Dipartimento delle Risorse finanziarie, umane e strumentali – Direzione Generale per le Risorse Finanziarie ed avente sufficiente disponibilità;
c. di demandare al Direttore Generale della DG 52-06 Politiche agricole alimentari e forestali il conseguente atto di impegno della predetta somma di **€ 3.164,03**= da assumersi sul capitolo 580 all'uopo istituito, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;

VISTI

a. l'art. 47, comma 3, della L.R. 30 Aprile 2002 n. 7;
b. la nota dell'A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario prot. n. 877417 del 25/10/2006;
c. la DGR n. 1731/2006;
d. la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 di approvazione del Bilancio di Previsione per l'anno finanziario 2014 e pluriennale per il triennio 2014/16;
e. la L.R. n. 4 del 16 gennaio 2014, di approvazione delle Disposizioni per la Formazione del Bilancio annuale 2014 e pluriennale per il triennio 2014/16 della Regione Campania – Legge di Stabilità Regionale 2014;
f. la DGR n. 92 del 1 aprile 2014 di approvazione del Bilancio Gestionale per l'esercizio finanziario 2014/15/16;
g. la DGR n. 126 del 29 aprile 2014 di variazione del Bilancio gestionale per gli anni 2014/15/16;

PROPONGONO e la Giunta in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di proporre al Consiglio Regionale di riconoscere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3, della L.R. 30 aprile 2002 n. 7, la somma complessiva la somma complessiva di **€ 3.164,03**= appartenenti alla categoria dei debiti fuori bilancio avanzati dalla sig.ra Cassano Giuseppina e dall'Avv. Amato Verderosa così come specificato nelle allegate schede di rilevazione di partita debitoria;

2. di prendere atto che la somma totale di **€ 3.164,03**= rappresenta una stima approssimativa del debito in quanto soggetta nel tempo, a variazione delle voci di interesse che andranno a maturare fino al soddisfo e di eventuali altre voci che al momento non sono quantificabili;

3. di allegare schede di rilevazione di partita debitoria e il prospetto denominato "Allegato delibera di variazione del bilancio" che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di autorizzare, ai sensi dell'art. 1 comma 16 lett. d della L.R. 6 maggio 2013 n. 6, una variazione compensativa in termini di competenza e cassa al bilancio gestionale per il corrente esercizio finanziario, afferente le dotazioni finanziarie dei programmi appartenenti a Missioni diverse limitatamente per il pagamento dei debiti fuori bilancio, come di seguito riportati:

   - capitolo di spesa 124, denominato "Pagamento debiti fuori bilancio", riduzione dello stanziamento di competenza e di cassa per **€ 3.164,03**=, di seguito classificato:

capitolo	Miss	Prog.	TIT DPCM
124	20	3	1

   - capitolo di spesa 580, denominato "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art 47 della L.R. n. 7/2002 di competenza del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali - Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali", incrementato dello stanziamento di competenza e cassa per **€ 3.164,03**= di seguito classificato:

capitolo	Miss	Prog.	TIT DPCM
580	16	1	1

5. di demandare al Direttore Generale della DG 52-06 Politiche agricole alimentari e forestali il conseguente atto di impegno della predetta somma di **€ 3.164,03**= da assumersi sul capitolo 580, istituito con delibera di G.R. n. 1078 del 22.06.07, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;

6. di esperire, in fase di pagamento, tutte le procedure volte ad ottenere la parte dovuta dalla Provincia di Avellino obbligata in solido con la Regione Campania;

7. di subordinare, in ogni caso, l'atto di liquidazione alla verifica dell'Avvocatura Regionale, in ordine alla notifica di atti di precetto e/o procedure esecutive promosse o concluse da parte dei creditori;

8. di trasmettere copia della presente deliberazione per i successivi adempimenti di rispettiva competenza:
   al Consiglio Regionale della Campania; al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali; al Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali; alle Direzioni Generali per le Risorse Finanziarie e per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali; all'Avvocatura Regionale

per la valutazione della sussistenza di eventuali azioni di responsabilità a carico dei proponenti gli atti annullati ed impugnati innanzi all'Autorità Giudiziaria; alla Sezione Giurisdizionale competente della Corte dei Conti; alla Tesoreria Regionale e all'UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale - BURC per la relativa pubblicazione.

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N. 1 – DEL 29.05.2014

Dipartimento 52 **Direzione 06** **UOD 08**

Il Sottoscritto Dr. Antonio Carotenuto nella qualità di responsabile dell'Unità Operativa Dirigenziale Pesca, Acquacoltura e Caccia per quanto di propria competenza

ATTESTA

Quanto segue

Generalità del creditore: **Cassano Giuseppina**, nata a S. Angelo dei Lombardi (AV) il 27.11.1952 - C.F. CSS GPP 52S67 I281A, ed ivi residente alla C.da Selvatico.

Oggetto della Spesa: Riconoscimento della spesa di € 1.575,53 derivante da sentenza del Giudice di Pace di Calitri n. 32/2013.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza del Giudice di Pace di Calitri n. 32/2013.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:
Con atto di citazione la sig.ra Cassano Giuseppina citava in giudizio la Regione Campania chiedendo la condanna al risarcimento dei danni arrecati da fauna selvatica.
Il Giudice di Pace di Calitri con sentenza n. 32/2013 ha condannato la Regione Campania al pagamento delle somme indicate in ricorso.

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza del Giudice di Pace di Calitri n. 32/13.

Sorta	€	1.032,90
Interessi legali	€	42,63
Fermo Tecnico	€	500,00
Totale debito*	**€**	**1.575,53**

(*) la somma esposta rappresenta una stima approssimativa del debito in quanto soggetta, nel tempo, a variazioni di questa voce, il cui importo esatto si definisce al momento della liquidazione.

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati,

fonte: http://burc.regione.campania.it

ATTESTA

a) Motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: esecuzione di sentenza;

b) che al momento non sussistono interessi e/o oneri accessori ovvero la somma di **€ 1.575,53**= rappresenta una stima approssimativa del debito in quanto soggetta nel tempo a variazione delle voci di interesse che andranno a maturare e che al momento non sono quantificabili;

c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile;

sulla scorta di quanto dichiarato lo scrivente

CHIEDE

Il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei comma 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n. 7 del 30 Aprile 2002 per l'importo complessivo di

€ 1.575,53=

Allega la seguente documentazione:
Sentenza del Giudice di Pace di Calitri n. 32/2013.

Il Dirigente ad interim
Dr. Antonio Carotenuto

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N. 2 – DEL 29.05.2014

Dipartimento 52 **Direzione 06** **UOD 08**

Il Sottoscritto Dr. Antonio Carotenuto nella qualità di responsabile dell'Unità Operativa Dirigenziale Pesca, Acquacoltura e Caccia per quanto di propria competenza

ATTESTA

Quanto segue

Generalità del creditore: **Avv. Amato Verderosa**, nato ad Avellino il 14.04.1971 - C.F. VRD MTA 71D14 A509Z, con studio in via Tiziano n. 38 - 83047 Lioni (AV).

Oggetto della Spesa: Riconoscimento della spesa di € 1.588,50 derivante da sentenza del Giudice di Pace di Calitri n. 32/2013.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza del Giudice di Pace di Calitri n. 32/2013.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:
Con atto di citazione la sig.ra Cassano Giuseppina citava in giudizio la Regione Campania chiedendo la condanna al risarcimento dei danni arrecati da fauna selvatica.
Il Giudice di Pace di Calitri con sentenza n. 32/2013 ha condannato la Regione Campania al pagamento delle somme indicate in ricorso.

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza del Giudice di Pace di Calitri n. 32/2013.

Diritti ed Onorari	€ 1.150,00
Spese non esenti	€ 102,50
Cpa 4%	€ 50,00
Iva 22%	€ 286,00
Totale debito*	**€ 1.588,50**

(*) la somma esposta rappresenta una stima approssimativa del debito in quanto soggetta, nel tempo, a variazioni di questa voce, il cui importo esatto si definisce al momento della liquidazione.

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati,

ATTESTA

a) Motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: esecuzione di sentenza;

b) che al momento non sussistono interessi e/o oneri accessori ovvero la somma di **€ 1.588,50**= rappresenta una stima approssimativa del debito in quanto soggetta nel tempo a variazione delle voci di interesse che andranno a maturare e che al momento non sono quantificabili;

c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile;

sulla scorta di quanto dichiarato lo scrivente

CHIEDE

Il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei comma 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n. 7 del 30 Aprile 2002 per l'importo complessivo di

€ 1.588,50=

Allega la seguente documentazione:
Sentenza del Giudice di Pace di Calitri n. 32/2013.

Il Dirigente ad interim
Dr. Antonio Carotenuto

COPIA

Nr. 22/13 SENT.
Nr. 25/C/13 R.G.
Nr. Rep
Il. 156/13 Cron.
Operazione

UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE
CALITRI (Avellino)

REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

L'ufficio del Giudice di Pace di Calitri, in persona dell'avv. Gerardo Rosa ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nella Causa civile iscritta al n. 25/C/13 del ruolo generale degli affari contenziosi civili dell'anno 2013, avente ad oggetto: "Risarcimento danni", ritenuta in decisione all'udienza del 18/10/2013 e vertente

TRA

1. **CASSANO Giuseppina** (C.F.: CSSGPP52S67I281A), rapp.ta e difesa dall'avv. Amato VERDEROSA (C.F.: VRDMTA71D14A509Z) ed elett.te dom.ta presso il suo studio sito in Lioni (Av) alla Via Tiziano n. 38, giusta mandato a margine dell'atto di citazione.

Attrice

2. **Regione Campania** – (C.F.: 80011990639) in persona del legale rapp.te p.t., rapp.ta e difesa dall'avv. Anna Carbone (C.F.: CRBNNA64L50A509O), e dom.ta presso CO.RE.CO. di Avellino con sede alla Collina Liguorini. giusta procura generale ad lites del 24/09/02 Rep. N. 35093.

Convenuta

3. **Amministrazione provinciale di Avellino** – (P.I.: 80000190647), in persona del Commissario straordinario, legale rapp.te p.t., rapp.ta e difesa congiuntamente e disgiuntamente dagli avv.ti Gennaro Galietta, (C.F.: GLTGNR66M15A509O) e Oscar Mercolino (C.F.: MRCSCR67R30E487W) e dom.ta presso il Centro Impiego di S.Angelo dei Lombardi alla via Boschetto, n.1, giusta procura generale ad litem. a margine della comparsa di costituzione e risposta.

Convenuta

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giudice di Pace

Conclusioni delle parti:

Per l'attrice:

1. Accertare e dichiarare la responsabilità dei convenuti, in via solidale, dei fatti di cui in premessa, i quali violando i doveri di diligenza e prudenza, non hanno provveduto ad una corretta gestione della fauna selvatica e adottare tutte le misure normalmente idonee a prevenire, evitare o limitare i danni alla circolazione stradale;
2. per l'effetto condannare i convenuti al ristoro di tutti i danni patiti dall'attrice Cassano Giuseppina, proprietaria dell'autovettura Ford Fiesta Tg. BS916KT nella somma preventivata di € 1.032,90, oltre interessi come per legge;
3. condannare i convenuti alle spese del c.d. "danno da fermo" che ha determinato l'impossibilità di utilizzare il veicolo durante il tempo necessario alla sua riparazione il quale dovrà essere ricompreso negli oneri conseguenziali al risarcimento, dovendosi ritenere come esso sia soggetto alla liquidazione equitativa del danno pure in assenza di prova specifica, il tutto nei limiti della competenza ratione valoris dell'adito Giudice;
4. con vittoria di spese, diritti ed onorari di lite, con attibuzione al sottoscritto procuratore dichiaratosi antistatario.

Per la Convenuta Regione Campania :

- dichiarare la carenza di legittimazione passiva della Regione Campania per essere legittimata l'Amministrazione Provinciale e/o il Comune di Conza;
- in subordine, nel merito, rigettare la domanda per infondatezza della stessa e per carenza probatoria;
- vinte le spese diritti ed onorari di lite.

Per la Convenuta Amministrazione provinciale di Avellino:

- dichiarare il difetto di legittimazione passiva per essere unica legittimata la regione Campania;
- dichiarare unica legittimata la regione Campania e disporre l'estromissione dal presente giudizio della Provincia di Avellino;
- in subordine, nel merito, dichiarare l'infondatezza della domanda proposta dall'attrice e conseguentemente disporne l'integrale rigetto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Giudice di Pace
Avv. Gerardo ROSA

- dichiarare il concorso di colpa della danneggiata nella causazione del sinistro per cui è causa e ridurre il risarcimento in misura percentuale al grado di colpa dell'attrice che sarà accertato e quantificato in corso di causa.

  nel caso di mancato accoglimento di quanto innanzi accertare e dichiarare la Regione Campania in persona del legale rapp.te p.t. quale responsabile del sinistro in questione e conseguentemente condannarla al pagamento di quanto eventualmente risulterà dovuto all'attrice;
- vinte le spese diritti ed onorari di lite.

FATTO E DIRITTO

Con due atti di citazione, notificati entrambi in data 18/04/2013, la sig.ra CASSANO Giuseppina esponeva:

- che in data 29/03/2013, alle ore 21,45 circa, nell'agro di Conza della Campania e sulla S.S. Ofantina, direzione Conza Lioni, l'autovettura Ford Fiesta Tg. BS916KT, guidata dal figlio Antoniello Domenico, impattava violentemente contro un gruppo di cinghiali, che in quel momento attraversavano la strada;
- che da tale incidente, l' autovettura riportava notevoli danni nella parte anteriore e per la riparazione degli stessi occorreva la somma di Euro 1.032,90, come da preventivo del 03/04/2013;
- che di tale fatto sono stati interessati i CC della stazione di Lioni;
- che il luogo dell'incidente è a ridosso e confina con una zona di ripopolamento e cattura selvatica;
- che la sede stradale è priva di presidi di sicurezza e di segnaletica indicante la presenza di animali selvatici;
- che nonostante i numerosi incidenti, avvenuti in detta zona, mai nessuna precauzione è stata messa in atto dalle competenti autorità.

Si costituiva la Regione Campania, la quale, eccepiva la carenza di legittimazione passiva per essere legittimata passivamente la Provincia in persona del loro rapp.te p.t.; resisteva alle avverse pretese in merito, contestava in fatto e in diritto le circostanze addotte dall'attore e chiedeva il rigetto della domanda ex adverso formulata perché inammissibile, improponibile, infondata e comunque non provata.

Quindi, concludeva e chiedeva la condanna alle spese e competenze di lite .

Si costituiva, altresì, la Provincia di Avellino ed eccepiva sia il proprio difetto di legittimazione passiva per essere responsabile la Regione Campania, sia l'infondatezza della domanda nell'an e nel quantum.

Il Giudice
Avv. Gerar

fonte: http://burc.regione.campania.it

In subordine, adduceva il concorso di colpa della danneggiata ai sensi dell'art. 1227 cc.

Svoltasi l'istruttoria, con l'audizione dei testi di parte attrice, acquisita la documentazione prodotta, e sulla base delle conclusioni in epigrafe riportate, la causa veniva riservata in decisione.

Nel merito la domanda è fondata e va accolta .

Va disatteso il difetto di legittimazione passiva, sollevato dalle convenute; la Provincia e la Regione vanno ritenute responsabili in solido per i danni arrecati all'attrice.

La Suprema Corte ha affermato che, la responsabilità extracontrattuale per i danni provocati da animali selvatici alla circolazione dei veicoli deve essere imputata all'ente, sia esso Regione, Provincia, Ente Parco, Federazione o Associazione, ecc., a cui siano stati concretamente affidati, nel singolo caso, anche in attuazione della legge n. 157 del 1992, i poteri di amministrazione del territorio e di gestione della fauna ivi insediata, sia che i poteri di gestione derivino dalla legge, sia che trovino la fonte in una delega o concessione di altro ente. In quest'ultimo caso, l'ente delegato o concessionario potrà considerarsi responsabile, ai sensi dell'art. 2043 cod. civ., per i suddetti danni a condizione che gli sia stata conferita, in quanto gestore, autonomia decisionale e operativa sufficiente a consentirgli di svolgere l'attività in modo da poter efficientemente amministrare i rischi di danni a terzi, inerenti all'esercizio dell'attività stessa, e da poter adottare le misure normalmente idonee a prevenire, evitare o limitare tali danni. (*Sez.* 3, ***Sentenza n.*** 80 *del* 08/01/2010).

Inoltre, sempre la Suprema Corte ha ribadito che, in tema di responsabilità extracontrattuale, il danno cagionato dalla fauna selvatica non è risarcibile in base alla presunzione stabilita dall'art. 2052 cod. civ., inapplicabile per la natura stessa degli animali selvatici, ma soltanto alla stregua dei principi generali sanciti dall'art. 2043 cod. civ., anche in tema di onere della prova, e perciò richiede l'individuazione di un concreto comportamento colposo ascrivibile all'ente pubblico.

Ciò premesso, va chiarito in maniera inequivocabile che, una volta inquadrata la responsabilità dell'ente regionale nell'alveo dell'art. 2043 c.c., non è consentito far discendere dai poteri di gestione, tutela e controllo della fauna selvatica attribuiti alla regione una sorta di responsabilità automatica dell'ente medesimo ogni volta che si verifichi un qualsiasi incidente con coinvolgimento della fauna selvatica, posto che, così argomentando, si finirebbe con il reintrodurre una costruzione giuridica inquadrabile nella previsione dell'art. 2052 c.c..

Il Giudice di Pace
Avv. Gerardo ROSA

fonte: http://burc.regione.campania.it

In tale prospettiva, la Corte ha affermato che non possono essere pretese dall'Ente pubblico la recinzione e la segnalazione generalizzate di tutti i perimetri boschivi indipendentemente dalle loro peculiarità concrete e che, pertanto, è onere della parte attrice dimostrare che il luogo del sinistro fosse abitualmente frequentato da animali selvatici ovvero fosse stato teatro di precedenti incidenti tali da allertare le autorità preposte. (Cass. Civ. 7080/2006)

Chiarito ciò, nella fattispecie è pacifico e provato agli atti che la parte attrice abbia subito un danno alla propria autovettura per aver impattato violentemente un gruppo di cinghiali sulla SS Ofantina e nell' agro di Conza della Campania.

Ed è altrettanto pacifico e provato che il luogo del sinistro fosse abitualmente frequentato da animali selvatici ed è stato più volte teatro di precedenti incidenti dovuti a scontri con cinghiali.

Dal verbale di denuncia del sinistro e dal verbale di Ispezione entrambi redatti, il giorno successivo al sinistro, dall'App. Giuseppe D'ARGENIO della Stazione CC di Lioni, si evince che nelle circostanze di tempo e di luogo sopraccitate, l'autovettura, Ford Fiesta Tg. BS916KT, guidata dal sig. Antoniello Domenico, impattava violentemente contro un gruppo di cinghiali che repentinamente attraversavano la corsia di marcia occupata dalla succitata autovettura.

Da tali rapporti si evince, altresì, che i danni riportati dall'autovettura (parte anteriore) erano compatibili con il sinistro denunciato .

Circostanza confermata in udienza del 20/09/2013 dall'App. D'ARGENIO.

Attendibile a giudizio di questo ufficio giudiziario, è risultato il teste di parte attrice Sig.ra CASSANO Patrizia, terza trasportata, ammissibile, in quanto privo di alcun interesse atto a legittimare la sua partecipazione al giudizio, ha assistito direttamente ai fatti di causa ed ha confermato l'accaduto in ogni sua parte.

All'udienza del 19/07/2013, la Sig.ra CASSANO, senza alcuna discrasia, confermava le circostanze indicate nell'atto di citazione e, dichiarava, " *Conosco i fatti di causa in quanto mi trovavo a bordo dell'autovettura dell'attrice condotta nell'occasione dal Sig. Antoniello Domenico.*

Ricordo che l'attraversamento repentino di un branco di cinghiali sulla traiettoria da noi percorsa, rendeva impossibile l'impatto con detti animali."

Precisava che: "*che la zona interessata è spesso attraversata da cinghiali e che altri incidenti si sono verificati,* che *la stessa zona è priva di illuminazione, segnaletica e/o recinzione."*

Il Giudice di Pace
Avv. Gerardo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Circostanze, confermate dall' App. Giuseppe D'ARGENIO, tale teste dichiarava che la zona in questione, luogo dove è avvenuto l'incidente, fosse abitualmente attraversata da animali selvatici (nel caso di specie cinghiali) e che ogni anno si verificano una cinquantina di sinistri. (Ved. verb. di udienza del 20/09/2013)

Affermava che l'impatto con il gruppo di cinghiali era avvenuto in un luogo privo di illuminazione, recinzione e/o segnalazione.

Si osserva, inoltre, che la responsabilità generale della Regione, per i danni prodotti dagli animali selvatici, e fra essi i cinghiali, viene essenzialmente affermata sulla scorta di quanto previsto, all'interno della Legge 157, dal 3° comma dell'art. 1 ("le Regioni provvedono ad emanare norme relative alla gestione ed alla tutela di tutte le specie della fauna selvatica").

La stessa Legge 157, poi, stabilisce che le Province esercitano i compiti amministrativi relativi alla protezione della fauna, mentre, a norma dell'art. 19 del nuovo testo unico delle Leggi sulle autonomie locali, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, spetta alle Province la protezione della flora e della fauna.

Però, mentre le norme dalle quali ricavare la responsabilità della Regione sono di origine statale, quelle da interpretare ai fini dell'affermazione di responsabilità della Provincia possono essere contenute sia in Leggi statali che regionali, cosicché l'analisi giuridica non può essere condotta con uniformità rispetto al territorio nazionale, essendo necessariamente influenzata dai modi con cui le singole regioni hanno, o non hanno, regolamentato la materia.

In ogni caso, anche all'interno delle medesime regioni è possibile rilevare differenti prassi applicative in materia.

Nella fattispecie, l'art. 26 L.R. Campania n. 8 del 1996 attribuisce alle Amministrazioni Provinciali i compiti di accertamento e liquidazione dei danni, attraverso l'utilizzazione di fondi stanziati dalla Regione con l'istituzione di un apposito capitolo di bilancio.

Pertanto, l'adito giudicante ritiene che se ed in quanto sussiste responsabilità, la Regione e la Provincia di cui sopra, sono tenute in solido al risarcimento dei danni arrecati a terzi dalla fauna selvatica; infatti, la condotta colposa della Provincia e della Regione Campania va ricondotta alla mala gestio della fauna selvatica.

La prima, non solo per non aver mai proceduto agli accertamenti dovuti, e liquidazione dei danni come previsto dalla succitata norma regionale, ma anche di non aver provveduto ad una corretta attuazione delle norme regionali relative alla gestione e

Il Giudice di Pace
Avv. Gerardo ROSA

fonte: http://burc.regione.campania.it

tutela della fauna selvatica, per non aver esercitato il suo potere di controllo sulla riproduzione dei cinghiali, dato l'elevato numero degli stessi presenti sul territorio,

La seconda, per non aver provveduto all'incremento della segnaletica e delle protezioni lungo il tratto di viabilità più esposta al rischio e per non aver esercitato un potere di orientamento di controllo e sostitutivo per la migliore gestione della fauna selvatica per così come previsto e disciplinato dell'art. 10 comma 10, della Legge n. 157/1992 e dagli statuti regionali.

D'altronde entrambe le convenute riconoscono esplicitamente il risarcimento danni nei confronti dell'attrice che ha subito danni da fauna selvatica (ved. Comparse di Risposte), ma che entrambe eccepiscono la legittimazione passiva dal presente giudizio.

In conclusione, il difetto di legittimazione passiva, sollevata dalle convenute, va rigettato; la Provincia e la Regione vanno ritenute responsabili in solido per i danni arrecati all'attrice, il cui ammontare è provato dal relativo preventivo di riparazione e pezzi di ricambi regolarmente depositati agli atti e confermato all'udienza del 19/07/2013, dal teste IULIANO Domenico.

Nel preventivo del 03/04/2013 n. 547, si evince che il danno sofferto dall'attrice è di Euro 1.032,90.

Con riferimento poi al cosiddetto danno da fermo tecnico subito dall'attore per l'autovettura danneggiata, a causa della impossibilità di utilizzarla durante il tempo necessario alla sua riparazione, la valutazione deve essere fatta in via equitativa, e questo Giudice ritiene di indicare in € 500,00.

Infatti, è stato affermato che è possibile la liquidazione equitativa di detto danno anche in assenza di prova specifica in ordine al medesimo, rilevando a tal fine la sola circostanza che il danneggiato sia stato privato del veicolo per un certo tempo, anche a prescindere dall'uso effettivo a cui esso era destinato.

L'autoveicolo è, difatti, anche durante la sosta forzata, fonte di spesa (tassa di circolazione, premio di assicurazione) comunque sopportata dal proprietario, ed è altresì soggetta a un naturale deprezzamento di valore (Cass. n. 6907 del 08/05/2012, Cass. 9 novembre 2006, n. 23916).

Sull'importo da risarcire decorrono gli interessi legali dalla data della domanda all'effettivo soddisfo.

Le spese del giudizio seguono la soccombenza e si liquidano come da dispositivo.

Il Giudice di Pace
Avv. Gerardo

fonte: http://burc.regione.campania.it

P.Q.M.

In persona del Giudice di Pace dell'Ufficio di Calitri Avv. Gerardo ROSA, definitivamente pronunciando sulla domanda proposta da **CASSANO Giuseppina** nei confronti della Regione Campania e dell'Amministrazione Provinciale di Avellino con due atti di citazione, entrambi notificati il 18/04/2013, in persona dei loro legali rapp.ti p.t., ogni contraria istanza, eccezione e deduzione disattesa così provvede:

- accoglie la domanda e per l'effetto dichiara l'Amministrazione Provinciale di Avellino e la Regione Campania, in persona dei loro legali rapp.ti p.t., responsabili in solido dei danni subiti dall'attrice a causa della fauna selvatica;
- condanna l'Amministrazione Provinciale di Avellino e la Regione Campania, in persona dei loro legali rapp.ti p.t., ed in solido tra loro, al pagamento in favore dell'attore CASSANO Giuseppina della somma di Euro 1.032,90, oltre interessi legali dalla data della domanda all'effettivo soddisfo e fermo tecnico di €. 500,00;
- condanna l'Amministrazione Provinciale di Avellino e la Regione Campania, in persona dei loro legali rapp.ti p.t., ed in solido tra loro, al pagamento delle spese processuali, in favore del procuratore dichiaratosi antistatario, che si liquidano in complessivi €. 1.252,50 (per la fase studio in €. 300,00, per la fase introduttiva in €. 150,00, per la fase istruttoria in €. 300,00, per la fase decisoria €. 400,00 e per spese non esenti in €. 102,50), oltre accessori di legge se ed in quanto ricorrano i presupposti per tale ripetibilità, e successive occorrende;
- dichiara la presente sentenza provvisoriamente esecutiva, come per legge.

Così deciso in Calitri il 24/10/2013

Il Giudice di Pace
Avv. Gerardo Rosa

UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE
CALITRI (AV)

Il Giudice di Pace
Avv. Gerardo ROSA

fonte: http://burc.regione.campania.it

UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE

CALITRI (Avellino)

Cod. Fisc. 91001940641
Tel. e Fax (0827) 30409
C.A.P. 83045

E' copia conforme all'originale esistente agli atti di questo Ufficio.

Calitri, lì 28/10/2013

Il Cancelliere f.to Rosario Raho

A richiesta dell'avv. AMATO VERDEROSA si rilascia la seguente formula:

REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DELLA LEGGE

Comandiamo a tutti gli Ufficiali Giudiziari che ne siano richiesti ed a chiunque spetti di mettere in esecuzione il presente titolo, al Pubblico Ministero di darvi assistenza ed a tutti gli Ufficiali della Forza Pubblica di concorrervi quando ne siano legalmente richiesti.

Calitri, lì 28/10/2013

Il Cancelliere f.to Rosario Raho

E' copia conforme alla prima rilasciata in "forma esecutiva".

Calitri, lì 28/10/2013

UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE * CALITRI (AV) *

Il Cancelliere
IL CANCELLIERE
Rosario Raho

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. ……... del … ……

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
20	3	1	109	124	Pagamento debiti fuori bilancio				3.164,03		3.164,03			
			Totale Titolo 1 del Programma 3						3.164,03		3.164,03			
		Totale Programma 3 della Missione 20							3.164,03		3.164,03			
	Totale Missione 20								3.164,03		3.164,03			
16	1	1	110	580	Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art 47 della L.R. n. 7/2002 di competenza del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali - Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali			3.164,03		3.164,03				
			Totale Titolo 1 del Programma 1					3.164,03		3.164,03				
		Totale Programma 1 della Missione 16						3.164,03		3.164,03				
	Totale Missione 16							3.164,03		3.164,03				
Totale Spese								3.164,03	3.164,03	3.164,03	3.164,03			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 377 del 09/09/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 8 - UOD Pesca, acquacoltura e caccia

Oggetto dell'Atto:

LEGGE REGIONALE 30 APRILE 2002 N. 7, ART. 47, COMMA 3. RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO DERIVANTE DA SENTENZA DEL GIUDICE DI PACE DI ROCCADASPIDE N. 400/13 A FAVORE DEI SIGG. VALITUTTO ALESSANDRO E VALITUTTO GIOVANNI - AVV. ENRICO MONTERA - CTU ALBERICO TURCO - AVV. GAETANO AITA

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. la L.R. 30 Aprile 2002 n. 7 ha disciplinato l'ordinamento contabile della Regione Campania, rivedendo gli istituti contabili ed introducendo nuove procedure amministrativo-contabili;
b. l'art. 47, comma 3, della L.R. 30 Aprile 2002 n. 7 stabilisce che il Consiglio Regionale riconosca la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze;
c. la richiamata norma prescrive che detti riconoscimenti e ogni conseguente decisione debba essere espressamente riferita in sede di rendicontazione;

PRESO ATTO che:

a. il Consiglio Regionale con la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 ha approvato il Bilancio di Previsione per l'anno finanziario 2014 e pluriennale per il triennio 2014/16;
b. la Giunta Regionale con la DGR n. 92 del 1 aprile 2014 ha approvato il Bilancio Gestionale per l'esercizio finanziario 2014/15/16;
c. la Giunta Regionale con la DGR n. 126 del 29 aprile 2014 ha approvato la variazione del Bilancio gestionale per gli anni 2014/15/16;

RILEVATO che:

a. con delibera di G.R. n. 1731 del 30.10.2006 è stato disciplinato l'iter procedurale per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze e da pignoramenti eseguiti presso il Tesoriere Regionale;
b. l'art. 1 comma 12 lett. h della L.R. 6 maggio 2013 n. 5, di modifica del comma 5 dell'art. 47 della L.R. 30 Aprile 2002 n. 7, ha previsto che le proposte della Giunta regionale che hanno ad oggetto il riconoscimento di debiti fuori bilancio sono sottoposte al Consiglio regionale per le determinazioni di competenza, da assumere entro sessanta giorni dalla ricezione delle stesse. Decorso inutilmente tale termine, le proposte sono inserite all'ordine del giorno della prima seduta del Consiglio utile;

TENUTO CONTO che gli atti amministrativi di liquidazione relativi alle fattispecie succitate devono essere coerenti con la norma di cui all'art. 47, comma 3, della L.R. 7/2002 e sue s.m.i.;

CONSIDERATO che l'Avvocatura Regionale ha trasmesso:

a. con nota del 8.08.2013 prot. n. 577225 la sentenza del Giudice di Pace di Roccadaspide n. 400/13 notificata alla Regione Campania con apposta formula esecutiva e che bisogna, pertanto, provvedere agli adempimenti consequenziali;
b. con nota del 10.04.2014 prot. n. 257608, la comunicazione con la quale l'Avv. Gaetano Aita, per incarico ricevuto dal CTU Alberico Turco, in relazione alla causa del Giudice di Pace di Roccadaspide n. 400/13, chiede la liquidazione delle spettanze del CTU oltre delle proprie competenze legali, intimandone il pagamento;

VISTE

a. la sentenza del Giudice di Pace di Roccadaspide n. 400/2013 che, definitivamente pronunciandosi, così provvede:
   a.1 accoglie la domanda proposta da Valitutto Alessandro e Valitutto Giovanni e, per l'effetto, condanna la Regione Campania, in persona del Presidente legale rappresentante p.t. al risarcimento dei danni in favore del predetto Valitutto Alessandro e Valitutto Giovanni liquidati complessivamente in € 1.874,43 oltre iva, interessi legali e rivalutazione dalla data del dovuto al soddisfo;
   a.2 condanna la Regione Campania, in persona del Presidente legale rappresentante p.t. al pagamento delle spese di CTU pari ad € 400,00, di cui € 250,00 anticipate già dalla parte e da

versare alla stessa, oltre cassa e IVA come per legge, come da decreto di liquidazione del 24.01.2013 R.G. 424/09;

a.3 condanna la Regione Campania in persona del Presidente legale rappresentante pt. alla rifusione delle spese processuali da distrarsi in favore dell'avv. Enrico Montera per dichiarato anticipo e che si liquidano in complessivi € 1.078,00 di cui € 78,00 per spese e € 1.000,00 per onorari;

b. la comunicazione dell'Avv. Gaetano Aita del 27.03.2014, trasmessa dall'Avvocatura regionale con nota prot. n. 257608 del 10.04.2014, con cui si intima il pagamento delle competenze professionali liquidate dal Giudice di Pace di Roccadaspide a favore del CTU Alberico Turco oltre delle relative competenze legali per € 237,43;

RITENUTO, sulla base della nota dell'Avvocatura Regionale prot. n. 257608 del 10.04.2014, di dover procedere, altresì, al riconoscimento del debito sorto nei confronti dell'avv. Gaetano Aita per le proprie spettanze legali, come da ingiunzione di pagamento del 27.03.2014, al fine di evitare ulteriori nocumenti e danni erariali in caso di insorgenza di contenziosi da parte dei soggetti creditori configurandosi un'accertata e dimostrata utilità e un conseguente risparmio di spesa per questa Amministrazione;

DATO ATTO che:

a. in esecuzione della sentenza n. 400/2013 del Giudice di Pace di Roccadaspide occorre provvedere a quanto ivi deciso;
b. il debito complessivo ammonta a **€ 4.352,55**= di cui € 1.874,43 a titolo di sorta capitale oltre € 242,49 a titolo di interessi, € 170,76 per rivalutazione monetaria, € 250,00 per spese anticipate al CTU, € 1.346,80 per spese legali (€ 1.000,00 onorario, € 44,00 cassa avvocati, € 228,80 iva al 22%, € 78,00 spese esenti) e di cui € 230,64 al CTU, quale saldo della sua prestazione avendo la parte anticipato € 250,00 (€ 300,00 onorario, € 12,00 cassa, € 68,64 iva al 22%, € 100,00 spese per un totale di € 480,64 da cui detrarre l'anticipo di € 250,00), ed € 237,43 (€ 187,13 onorario, € 7,49 cassa 4%, € 42,81 iva al 22%) per competenze legali spettanti all'Avv. Gaetano Aita, come da nota dell'Avvocatura del 10.04.2014 prot. n. 257608;
c. la spesa complessiva di € 4.352,55=, non essendo predeterminata in base ad un regolare impegno contabile, è da ascriversi tra i debiti fuori bilancio, la cui legittimità, ai sensi dell'art. 47, comma 3 e 4 della L.R. n. 7/02, è riconosciuta quale obbligazione sorta a seguito di sentenza;
d. il debito fuori bilancio in questione di € 4.352,55=, derivante dalla predetta sentenza, è certo liquido ed esigibile;
e. la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 1 comma 16 lett. d della L.R. 6 maggio 2013 n. 6, è autorizzata ad effettuare variazioni compensative, in termini di competenza e/o di cassa, tra le dotazioni finanziarie dei programmi appartenenti a Missioni diverse limitatamente per il pagamento dei debiti fuori bilancio;

RITENUTO

a. di richiedere al Consiglio Regionale il riconoscimento della legittimità del "debito fuori bilancio" determinato nella misura di **€ 4.352,55**= ai sensi dell'art. 47 comma 3 L.R. 7/02 e della D.G.R. 1731 del 30/10/2006 pubblicata sul BURC del 20/11/2006;
b. che a tanto si possa provvedere, dotando il capitolo di 580 Missione 16 Programma 1 Titolo 1 denominato "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 della L.R. n. 7/2002 di competenza del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali - Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali", all'uopo istituito, della somma di € 4.352,55= e prelevando una somma di pari importo dal capitolo di spesa 124 Missione 20 Programma 3 Titolo 1 rientrante nelle competenze operative del Dipartimento delle Risorse finanziarie, umane e strumentali – Direzione Generale per le Risorse Finanziarie ed avente sufficiente disponibilità;
c. di demandare al Direttore Generale della DG 52-06 Politiche agricole alimentari e forestali il conseguente atto di impegno della predetta somma di € 4.352,55= da assumersi sul capitolo 580 di competenza del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali - Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, all'uopo istituito, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;

VISTI

a. l'art. 47, comma 3, della L.R. 30 Aprile 2002 n. 7;
b. la nota dell'A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario prot. n. 877417 del 25/10/2006;
c. la DGR n. 1731/2006;
d. la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 di approvazione del Bilancio di Previsione per l'anno finanziario 2014 e pluriennale per il triennio 2014/16;
e. la L.R. n. 4 del 16 gennaio 2014, di approvazione delle Disposizioni per la Formazione del Bilancio annuale 2014 e pluriennale per il triennio 2014/16 della Regione Campania – Legge di Stabilità Regionale 2014;
f. la DGR n. 92 del 1 aprile 2014 di approvazione del Bilancio Gestionale per l'esercizio finanziario 2014/15/16;
g. la DGR n. 126 del 29 aprile 2014 di variazione del Bilancio gestionale per gli anni 2014/15/16;

PROPONGONO e la Giunta in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di proporre al Consiglio Regionale di riconoscere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3, della L.R. 30 aprile 2002 n. 7, la somma complessiva di **€ 4.352,55**= appartenenti alla categoria dei debiti fuori bilancio avanzati dai sigg. Valitutto Alessandro e Valitutto Giovanni, dall'Avv. Enrico Montera, dal CTU Alberico Turco e dall'Avv. Gaetano Aita, così come specificato nelle allegate schede di rilevazione di partita debitoria;

2. di prendere atto che la somma totale di € 4.352,55= rappresenta una stima approssimativa del debito in quanto soggetta nel tempo, a variazione delle voci di interesse che andranno a maturare fino al soddisfo e di eventuali altre voci che al momento non sono quantificabili;

3. di allegare schede di rilevazione di partita debitoria e il prospetto denominato "Allegato delibera di variazione del bilancio" che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di autorizzare, ai sensi dell'art. 1 comma 16 lett. d della L.R. 6 maggio 2013 n. 6, una variazione compensativa in termini di competenza e cassa al bilancio gestionale per il corrente esercizio finanziario, afferente le dotazioni finanziarie dei programmi appartenenti a Missioni diverse limitatamente per il pagamento dei debiti fuori bilancio, come di seguito riportati:

   - capitolo di spesa 124, denominato "Pagamento debiti fuori bilancio", riduzione dello stanziamento di competenza e di cassa per € 4.352,55=, di seguito classificato:

capitolo	Miss	Prog.	TIT DPCM
124	20	3	1

   - capitolo di spesa 580, denominato "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art 47 della L.R. n. 7/2002 di competenza del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali - Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali", incremento dello stanziamento di competenza e cassa per € 4.352,55=, di seguito classificato:

capitolo	Miss	Prog.	TIT DPCM
580	16	1	1

5. di demandare al Direttore Generale della DG 52-06 Politiche agricole alimentari e forestali il conseguente atto di impegno della predetta somma di € 4.352,55= da assumersi sul capitolo 580, istituito con delibera di G.R. 1078 del 22.06.07, di competenza del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali - Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;

6. di subordinare, in ogni caso, l'atto di liquidazione alla verifica dell'Avvocatura Regionale, in ordine alla notifica di atti di precetto e/o procedure esecutive promosse o concluse da parte dei creditori;

7. di trasmettere copia della presente deliberazione per i successivi adempimenti di rispettiva competenza:
   al Consiglio Regionale della Campania; al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali; al Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali; alle Direzioni Generali per le Risorse Finanziarie e per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali; all'Avvocatura Regionale per la valutazione della sussistenza di eventuali azioni di responsabilità a carico dei proponenti gli atti annullati ed impugnati innanzi all'Autorità Giudiziaria; alla Sezione Giurisdizionale competente della Corte dei Conti; alla Tesoreria Regionale e all'UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale - BURC per la relativa pubblicazione.

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N. 1 – DEL 2.07.2014

Dipartimento 52 **Direzione 06** **UOD 08**

Il Sottoscritto Dr. Antonio Carotenuto nella qualità di responsabile dell'Unità Operativa Dirigenziale Pesca, Acquacoltura e Caccia per quanto di propria competenza

ATTESTA

Quanto segue:
Generalità del creditore: sig. **Valitutto Alessandro** nato a Postiglione (SA) il 23.03.1959 - C.F. VLTLSN59C23G939C, residente in Controne (SA) alla via G. Conti 11.

Oggetto della Spesa:
Riconoscimento della spesa di € 1.268,84= derivante sentenza Giudice di Pace di Roccadaspide n. 400/2013.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza Giudice di Pace di n. 400/2013.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:
Con atto di citazione i sigg. Valitutto Alessandro e Valitutto Giovanni citavano in giudizio la Regione Campania chiedendo la condanna al risarcimento dei danni arrecati dalla fauna selvatica.
Il Giudice di Pace di Roccadaspide con sentenza n. 400/2013 condanna la Regione Campania al pagamento delle somme indicate in ricorso.

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza Giudice di Pace di Roccadaspide n. 400/2013.

Importo	**€**	**937,21**
Interessi legali	**€**	**121,24**
Rivalutazione	**€**	**85,38**
Spese ctu	**€**	**125,00**
arrotondamenti	**€**	**0,01**
Totale*	**€**	**1.268,84**

(*) la somma esposta rappresenta una stima approssimativa del debito in quanto soggetta, nel tempo, a variazioni di questa voce, il cui importo esatto si definisce al momento della liquidazione.

L'importo complessivo, comprensivo di interessi e rivalutazione, così come da sentenza pari a **€ 2.537,68**= è stato suddiviso per 2 per un totale da corrispondere al sig. **Valitutto Alessandro** di **€ 1.268,84**= in quanto gli attori costituiti sono 2 e ciascuno percepirà la metà dell'importo complessivo spettante secondo dispositivo di sentenza.

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati,

ATTESTA

a) Motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: esecuzione di sentenza;

b) che al momento non sussistono interessi e/o oneri accessori ovvero la somma di € 1.268,84= rappresenta una stima approssimativa del debito in quanto soggetta nel tempo a variazione delle voci di interesse che andranno a maturare e che al momento non sono quantificabili;

c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile;

sulla scorta di quanto dichiarato lo scrivente

CHIEDE

Il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei comma 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n. 7 del 30 Aprile 2002 per l'importo complessivo di

€1.268,84=

Allega la seguente documentazione:
Sentenza del Giudice di Pace di Roccadaspide n. 400/2013.

Il Dirigente
Dr. Antonio Carotenuto

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N. 2 – DEL 2.07.2014

Dipartimento 52 **Direzione 06** **UOD 08**

Il Sottoscritto Dr. Antonio Carotenuto nella qualità di responsabile dell'Unità Operativa Dirigenziale Pesca, Acquacoltura e Caccia per quanto di propria competenza

ATTESTA

Quanto segue:
Generalità del creditore: sig. **Valitutto Giovanni** nato a Battipaglia (SA) il 31.10.1987 - C.F. VLTGNN87R31A717Q, residente in Controne (SA) alla via G. Conti n. 11.

Oggetto della Spesa:
Riconoscimento della spesa di € 1.268,84= derivante sentenza Giudice di Pace di Roccadaspide n. 400/2013.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza Giudice di Pace di Roccadaspide n. 400/2013.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:
Con atto di citazione i sigg. Valitutto Alessandro e Valitutto Giovanni citavano in giudizio la Regione Campania chiedendo la condanna al risarcimento dei danni arrecati dalla fauna selvatica.
Il Giudice di Pace di Roccadaspide con sentenza n. 400/2013 condanna la Regione Campania al pagamento delle somme indicate in ricorso.

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza Giudice di Pace di Roccadaspide n. 400/2013.

Importo	**€**	**937,21**
Interessi legali	**€**	**121,24**
Rivalutazione	**€**	**85,38**
Spese ctu	**€**	**125,00**
arrotondamenti	**€**	**0,01**
Totale*	**€**	**1.268,84**

(*) la somma esposta rappresenta una stima approssimativa del debito in quanto soggetta, nel tempo, a variazioni di questa voce, il cui importo esatto si definisce al momento della liquidazione.

L'importo complessivo, comprensivo di interessi e rivalutazione, così come da sentenza pari a **€ 2.537,68**= è stato suddiviso per 2 per un totale da corrispondere al sig. **Valitutto Alessandro** di **€ 1.268,84**= in quanto gli attori costituiti sono 2 e ciascuno percepirà la metà dell'importo complessivo spettante secondo dispositivo di sentenza.

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati,

ATTESTA

a) Motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: esecuzione di sentenza;

b) che al momento non sussistono interessi e/o oneri accessori ovvero la somma di € 1.268,84= rappresenta una stima approssimativa del debito in quanto soggetta nel tempo a variazione delle voci di interesse che andranno a maturare e che al momento non sono quantificabili;

c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile;

sulla scorta di quanto dichiarato lo scrivente

CHIEDE

Il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei comma 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n. 7 del 30 Aprile 2002 per l'importo complessivo di

€1.268,84=

Allega la seguente documentazione:
Sentenza del Giudice di Pace di Roccadaspide n. 400/2013.

Il Dirigente
Dr. Antonio Carotenuto

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N. 3 – DEL 2.07.2014

Dipartimento 52 **Direzione 06** **UOD 08**

Il Sottoscritto Dr. Antonio Carotenuto nella qualità di responsabile dell'Unità Operativa Dirigenziale Pesca, Acquacoltura e Caccia per quanto di propria competenza

ATTESTA

Quanto segue:
Generalità del creditore: **Avv. Enrico Montera,** nato a Salerno il 28.02.1961 – C:F. MNTNRC61B28H703G, con studio in corso V. Emanuele n. 181 - 84026 Postiglione (SA).

Oggetto della Spesa:
Riconoscimento della spesa di € 1.346,80= derivante sentenza Giudice di Pace di Roccadaspide n. 400/2013.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza Giudice di Pace di Roccadaspide n. 400/2013.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:
Con atto di citazione i sigg. Valitutto Alessandro e Valitutto Giovanni citavano in giudizio la Regione Campania chiedendo la condanna al risarcimento dei danni arrecati dalla fauna selvatica.
Il Giudice di Pace di Roccadaspide con sentenza n. 400/2013 condanna la Regione Campania al pagamento delle somme indicate in ricorso.

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza Giudice di Pace di Roccadaspide n. 400/2013.

Onorario		**€**	**1.000,00**
Spese in sentenza		**€**	**78,00**
Cassa Avvocati		**€**	**40,00**
Iva al 22%		**€**	**228,80**
	Totale*	**€**	**1.346,80**

(*) la somma esposta rappresenta una stima approssimativa del debito in quanto soggetta, nel tempo, a variazioni di questa voce, il cui importo esatto si definisce al momento della liquidazione.

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati,

ATTESTA

a) Motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: esecuzione di sentenza;

b) che al momento non sussistono interessi e/o oneri accessori ovvero la somma di € 1.346,80= rappresenta una stima approssimativa del debito in quanto soggetta nel tempo a variazione delle voci di interesse che andranno a maturare e che al momento non sono quantificabili;

c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile;

sulla scorta di quanto dichiarato lo scrivente

CHIEDE

Il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei comma 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n. 7 del 30 Aprile 2002 per l'importo complessivo di

€ 1.346,80=

Allega la seguente documentazione:
Sentenza del Giudice di Pace di Roccadaspide n. 400/2013.

Il Dirigente
Dr. Antonio Carotenuto

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N. 4 – DEL 2.07.2014

Dipartimento 52 **Direzione 06** **UOD 08**

Il Sottoscritto Dr. Antonio Carotenuto nella qualità di responsabile dell'Unità Operativa Dirigenziale Pesca, Acquacoltura e Caccia per quanto di propria competenza

ATTESTA

Quanto segue

Generalità del creditore: **Turco Alberico** nato a Salerno il 29.08.1951 - C.F. TRCLRC51M29H703N, con studio in Bellizzi 84092 (SA) alla via Roma n. 254.

Oggetto della Spesa:
Riconoscimento della spesa di **€ 230,64**= derivante sentenza del Giudice di Pace di Roccadaspide n. 400/2013.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza Giudice di Pace di Roccadaspide n. 400/2013.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:
Con atto di citazione i sigg. Valitutto Alessandro e Valitutto Giovanni citavano in giudizio la Regione Campania chiedendo la condanna al risarcimento dei danni arrecati dalla fauna selvatica.
Il Giudice di Pace di Roccadaspide con sentenza n. 400/2013 condanna la Regione Campania al pagamento delle somme indicate in ricorso.

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza Giudice di Pace di Roccadaspide n. 400/2013.
Parcella CTU Turco Alberico e decreto di liquidazione del 24.01.2013 R.G. 424/09.
nota Avvocatura prot. n. 257608 del 10.04.2014.

Onorario	€	300,00
Cassa	€	12,00
Iva 22%	€	68,64
Spese	€	100,00
Totale prestazione	€	480,64
a detrarre acconto ricevuto dai sigg. Valitutto	€	250,00
Totale*	**€**	**230,64**

(*) la somma esposta rappresenta una stima approssimativa del debito in quanto soggetta, nel tempo, a variazioni di questa voce, il cui importo esatto si definisce al momento della liquidazione.

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati,

ATTESTA

a) Motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: esecuzione di sentenza;

b) che al momento non sussistono interessi e/o oneri accessori ovvero la somma di € 230,64= rappresenta una stima approssimativa del debito in quanto soggetta nel tempo a variazione delle voci di interesse che andranno a maturare e che al momento non sono quantificabili;

c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile;

sulla scorta di quanto dichiarato lo scrivente

CHIEDE

Il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei comma 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n. 7 del 30 Aprile 2002 per l'importo complessivo di

€ 230,64=

Allega la seguente documentazione:
Sentenza Giudice di Pace di Roccadaspide n. 400/2013.
Nota Avvocatura prot. n. 257608 del 10.04.2014.
Parcella CTU Turco Alberico.
Notula Avv. Gaetano Aita.

Il Dirigente
Dr. Antonio Carotenuto

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N. 5 – DEL 2.07.2014

Dipartimento 52 **Direzione 06** **UOD 08**

Il Sottoscritto Dr. Antonio Carotenuto nella qualità di responsabile dell'Unità Operativa Dirigenziale Pesca, Acquacoltura e Caccia per quanto di propria competenza

ATTESTA

Quanto segue

Generalità del creditore**: Avv. Gaetano Aita** nato a Polla (SA) il 28.10.1973 - C.F. TAIGTN73R28G793Y, con studio in Eboli 84025 (SA) alla via Leonardo da Vinci n. 27.

Oggetto della Spesa:
Riconoscimento della spesa di € 237,43= derivante sentenza Giudice di Pace di Roccadaspide n. 400/2013.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza Giudice di Pace di Roccadaspide n. 400/2013.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:
Con atto di citazione i sigg. Valitutto Alessandro e Valitutto Giovanni citavano in giudizio la Regione Campania chiedendo la condanna al risarcimento dei danni arrecati dalla fauna selvatica.
Il Giudice di Pace di Roccadaspide con sentenza n. 400/2013 condanna la Regione Campania al pagamento delle somme indicate in ricorso.

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza Giudice di Pace di Roccadaspide n. 400/2013.
nota Avvocatura prot. n. 257608 del 10.04.2014.

Onorario	€	187,13
Cassa 4%	€	7,49
Iva 22%	€	42,81
Totale da riconoscere*	**€**	**237,43**

(*) la somma esposta rappresenta una stima approssimativa del debito in quanto soggetta, nel tempo, a variazioni di questa voce, il cui importo esatto si definisce al momento della liquidazione.

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati,

ATTESTA

a) Motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: esecuzione di sentenza;

b) che al momento non sussistono interessi e/o oneri accessori ovvero la somma di € 237,43= rappresenta una stima approssimativa del debito in quanto soggetta nel tempo a variazione delle voci di interesse che andranno a maturare e che al momento non sono quantificabili;

c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile;

sulla scorta di quanto dichiarato lo scrivente

CHIEDE

Il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei comma 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n. 7 del 30 Aprile 2002 per l'importo complessivo di

€ 237,43=

Allega la seguente documentazione:
Sentenza Giudice di Pace di Roccadaspide n. 400/2013.
Nota Avvocatura prot. n. 257608 del 10.04.2014.
Parcella CTU Turco Alberico.
Notula Avv. Gaetano Aita.

Il Dirigente
Dr. Antonio Carotenuto

ENRICO MONTERA
Postiglione (SA)

06 FEB 2014
RICEZIONE ATTI GIUDIZIARI
Napoli - Via S. Lucia
COPIA

Sentenza n° 400/13

UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE ROCCADASPIDE

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

SC 5085/09 Part. 2

R. G. n° 424/09
Crono n° 667/13
Rep. n° 182/13
Ris. il 16/4/13
Dec. il 18/5/13
Dep. ~~Min.~~ 20/5/13
Pubbli. 25 LUG. 201

Il Giudice di Pace **dott.ssa Caterina Anna Pellegrino** ha pronunciato la seguente

SENTENZA

Nella causa civile iscritta al **n°424/2009** del Ruolo Generale Civile e trattenuta in decisione in data 16.04.2013, promossa

DA

1) **Valitutto Alessandro, C.F. VLTLSN59C23G939C e Valitutto Giovanni, C.F. VLTGNN87R31A717Q, rappresentati e difesi dall'avv. Enrico Montera, in virtù di procura a margine dell'atto di citazione ed elettivamente domiciliati presso il suo studio in Postiglione (SA) al Corso Vittorio Emanuele n.181;**

Su richiesta dell'Avv.

È stata rilasciata copia con Formula Esecutiva
In data _____
Il Cancelliere

_____

ATTORE

CONTRO

2) **Regione Campania, in persona del Presidente legale rapp.te p.t., rapp.ta e difesa dall'avv. Carlo Rispoli dell'Avvocatura Regionale, giusta procura generale ad lites ed elettivamente domiciliata in Salerno presso l'Ufficio Avvocatura Regionale alla via Abella Salernitana n. 3;**

10 FEB. 2014

CONVENUTO

OGGETTO: risarcimento danni

CONCLUSIONI

183/09

fonte: http://burc.regione.campania.it

Come in atti.

SVOLGIMENTO DEL GIUDIZIO

Con atto di citazione regolarmente notificato, i sig.ri Valitutto Alessandro e Valitutto Giovanni convenivano in giudizio dinanzi a questa Autorità Giudiziaria, la Regione Campania, in persona del Presidente legale rapp.te p.t., per sentirla dichiarare tenuta al risarcimento dei danni subiti dall'istante, oltre interessi e rivalutazione, con vittoria di spese diritti ed onorari.

A sostegno di ciò, assumeva l'istante :

1) che il giorno 10.07.08, alle ore 23,30 circa, il sig. Valitutto Giovanni percorreva la SP 60 che da Postiglione conduce a Controne a bordo dell'autovettura Fiat Bravo tg. BC827YA, di proprietà degli attori;

2) che giunto alla loc.tà Selva, nel comune di Postiglione, un cinghiale invadeva improvvisamente la carreggiata ed andava a collidere violentemente contro detta autovettura nella parte anteriore destra cagionando loa rottura del paraurti anteriore destro, del gruppo ottico e del parafango per un importo pari ad € 1887,66;

3) che il sig. Valitutto Giovanni andava ad andatura moderata, tenendo la propria destra e che non vi è sulla strada alcuna segnaletica di pericolo;

4) che non essendo riuscito a rinvenire l'animale urtato, in considerazione della totale assenza della pubblica illuminazione, il giorno successivo il Valitutto Giovanni informava gli agenti della Polizia Provinciale i quali, nell'eseguire un sopralluogo scoprivano la carcassa di un cinghiale;

5) che la Regione Campania, ente responsabile del danno, nonostante richiesta è rimasta del tutto indifferente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

All'udienza di comparizione la convenuta Regione Campania si costituiva in giudizio eccependo la carenza di legittimazione passiva e l'infondatezza della domanda.

In sede istruttoria veniva espletata prova testimoniale e CTU tecnica per la quantificazione del danno.

Ritenuta la causa matura per la decisione sulla base delle prove raccolte, all'udienza di precisazione delle conclusioni ed discussione veniva trattenuta a sentenza.

MOTIVI DELLA DECISIONE

Preliminarmente, evidenziando che l'attore avendo esperito una tipica azione (extracontrattuale) da fatto illecito è competente il Giudice Ordinario trattandosi di diritti soggettivi, va fatto un breve cenno alla normativa che regola la materia.

Con la L. 968/77 e successiva L. 157/92 gli animali selvatici hanno cessato di appartenere al genere delle res nullius per essere espressamente inclusi nel patrimonio statale indisponibile da tutelare nell'interesse della comunità nazionale. La L. 157/92 dispone che sia costituito un apposito fondo regionale per il risarcimento dei danni non altrimenti risarcibili ed attribuisce alle Regioni a statuto ordinario l'emanazione di norme relative alla gestione ed alla tutela di tutte le specie della fauna selvatica, art.1 c.III, ed affida alle medesime i poteri di gestione, tutela e controllo riservando invece alle province le funzioni amministrative in materia di caccia e di protezione della fauna.

Per quanto attiene alla eccezione sollevata di carenza di legittimazione passiva la stessa va rigettata, infatti, la sentenza della Corte di Cassazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

sez.III n.8953/08 ha stabilito che la Regione, in quanto obbligata ad adottare tutte le misure idonee ad evitare che la fauna selvatica arrechi danni a terzi, è responsabile dei danni provocati da animali selvatici a persone o a cose, il cui risarcimento non sia previsto da norme specifiche.

Orbene, per i danni provocati dalla fauna selvatica non è richiamabile la disposizione normativa di cui all'art. 2052 c.c. e, quindi, del potere-dovere di custodia, ossia della concreta possibilità di vigilanza e controllo del comportamento animale per definizione non configurabile nei confronti della selvaggina, la quale, tale non sarebbe, se non potesse vivere, spostarsi e riprodursi liberamente nel proprio ambiente naturale, stato di libertà non compatibile con un qualsiasi obbligo di custodia incombente alla pubblica amministrazione, ne consegue, così come anche statuito dalla Suprema Corte, che il danno provocato dalla fauna selvatica, nel caso di specie trattasi di ungulato, è astrattamente risarcibile soltanto in base ai principi generali sul risarcimento per fatto illecito, ex art. 2043 c.c., purchè venga fornita la prova di tutti gli elementi costitutivi: condotta, evento dannoso e nesso eziologico, elementi questi tutti presenti nel caso in esame.

Nel merito la domanda attorea appare fondata e, pertanto, meritevole di accoglimento.

L'esame degli atti di causa lascia ritenere che gli attori abbiano fornito la prova del fatto costitutivo del diritto azionato in questo processo, infatti, è risultato in modo chiaro che i sig.ri Valitutto Alessandro e Valitutto Giovanni hanno subito danni alla vettura di loro proprietà, all'uopo condotta dal Valitutto Giovanni, a causa dell'attraversamento improvviso della strada da parte di un grosso cinghiale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I testi escussi, indifferenti e sulla cui attendibilità non è dato dubitare, hanno confermato in maniera circostanziata e priva di contraddizioni la circostanza che l'auto su cui viaggiavano subiva danni a causa dell'impatto con un cinghiale che attraversava improvvisamente la strada. Precisavano, altresì, il periodo ed il luogo in cui avveniva il fatto. Riferivano, poi, dettagliatamente i danni che l'auto aveva subito a causa dell'impatto.

Anche il maresciallo dei VV.UU. confermava l'accaduto in quanto, a seguito di segnalazione della Guardia Provinciale, si portava sui luoghi e rinveniva sia l'auto, una Fiat Bravo, ferma sia, poco distante, la carcassa di un cinghiale. Specificava che " i danni dell'auto erano riconducibili all'impatto con il cinghiale in quanto vi erano segni ematici ad attestarlo". Riferiva di aver provveduto per lo smaltimento dell'animale morto, che non vi è segnaletica di attraversamento animali selvatici né illuminazione. Confermava, inoltre, i danni subiti dall'auto descrivendoli e riferendo che l'auto non era marciante.

Nessuna prova ha fornito parte convenuta circa la sussistenza in capo ad altro ente, diverso dalla Regione e dalla stessa delegato a ciò, dell'obbligo a risarcire il danno causato a terzi dalla fauna selvatica.

Per quanto attiene alla quantificazione del danno appare congrua quella operata dal CTU nominato che li ha quantificati complessivamente in €1874,43, comprensivi della sosta tecnica, oltre IVA, interessi e rivalutazione.

Le spese processuali seguono la soccombenza e vanno liquidate come in dispositivo.

La presente sentenza va dichiarata esecutiva come per legge.

80

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ministero dell'Economia e delle Finanze MARCA DA BOLLO €24,80 VENTIQUATTRO/80 Agenzia Entrate
00032611 00004786 WDOR2D0T
00025885 14/01/2014 10:20:43
4578-00010 99162B7E29FC466D
IDENTIFICATIVO 01130633092243

Avv. Montera

00032611
00024919 14/10/2011
0001-00010 E116539CZF8A5DC9
IDENTIFICATIVO 01120392244026

P. Q. M.

Il Giudice di Pace di Roccadaspide definitivamente decidendo sulla domanda proposta da Valitutto Alessandro e Valitutto Giovanni contro Regione Campania, in persona del Presidente p.t., con atto di citazione regolarmente notificato, così provvede:

1) Accoglie la domanda proposta da Valitutto Alessandro e Valitutto Giovanni e, per l'effetto, condanna la Regione Campania, in persona del Presidente legale rappresentante p.t. al risarcimento dei danni in favore del predetto Valitutto Alessandro e Valitutto Giovanni liquidati complessivamente in € 1874,43, oltre IVA, interessi legali e rivalutazione dalla data del dovuto al soddisfo.
2) Condanna la Regione Campania, in persona del Presidente legale rappresentante p.t. al pagamento delle spese di CTU pari ad € 400,00 come da decreto del 24.01.2013;
3) Condanna la Regione Campania, in persona del Presidente legale rappresentante p.t., alla rifusione delle spese processuali da distrarsi in favore dell'avv. Enrico Montera per dichiarato anticipo e che si liquidano in complessivi € 1078,00 di cui € 78,00 per spese, € 1000,00 per onorari.
4) Dichiara la presente sentenza esecutiva come per legge.

Roccadaspide lì 18.05.2013

IL GIUDICE DI PACE
(Avv. Caterina Anna Pellegrino)

DEPOSITATO IN CANCELLERIA
Oggi 20 MAG. 2013
IL CANCELLIERE

PUBBLICATA
25 MAG. 2013
Il Cancelliere
Felice Fortenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Avvocatura
Settore Contenzioso Civile e Penale

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2014. 0257608 10/04/2014 14,22
Mitt. : A.G.C.4 Avvocatura
Ass. : 520608 UOD Pesca, acquacoltura e cacc...
Classifica : 4.1.1.

Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali
DIP52 DG06 UOD08
Pesca, acquacoltura e caccia
Via Porzio.Centro Dir.Isola A/6
80143 NAPOLI.

Prat.n.5085/09.
N. Pratica: Valitutto Alessandro e Valitutto Giovanni c./ Reg. Camp
Oggetto:

Si trasmette per gli adempimenti di competenza copia della nota del 27 marzo 2014 con la quale l'Avv. Gaetano Aita chiede la somma di euro 176,88 liquidate dal Giudice per spese di CTU oltre alle competenze legali pari ad euro 200,00.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Avv. Fabrizio Niceforo

PRESA IN CARICO IN DATA 15 APR. 2014

Avv. Carlo Rispoli
Via Abella Salernitana n.3
Salerno- tel. 089-759065.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STUDIO LEGALE AITA
Civile – Penale – Amministrativo – Sportivo

Avv. Gaetano Aita
Agente di Calciatori autorizzato dalla FIGC

Fax n. 081.796 11 11

Spett.le
REGIONE CAMPANIA
In persona del Presidente legale rapp.te p.t.
Via S. Lucia n. 81
80132 NAPOLI

OGGETTO: Giudice di Pace di Roccadaspide
Giudice: dott.ssa Pellegrino
Proc. civ. n. 424/2009 RG. tra Valitutto Alessandro c / Regione Campania.

Con la presente, Vi comunico di aver ricevuto incarico dal perito Alberico Turco, nominato CTU nel procedimento indicato in oggetto, al fine di richiederVi le competenze professionali liquidate dal Giudice a saldo CTU e pari alla somma di Euro 176,88 (350,00 – 250,00 = 100,00 + 4,00 Cassa 4% + 22,88 IVA al 22% + 50,00 spese) , oltre alle competenze legali pari ad €. 200,00 (comprensive di cassa 4% ed IVA al 22%).

Con espressa avvertenza che non provvedendo nel termine di 10 giorni, sarà proposta idonea azione giudiziaria, per la tutela degli interessi della parte da me assistita, senza ulteriore altro avviso.

Il tutto dovrà pervenire con unico assegno intestato a: ALBERICO TURCO.

Viene eletto domicilio presso lo studio dell'Avv. Gaetano Aita in Eboli alla Via Leonardo Da Vinci n. 27, con la conseguenza che qualsivoglia comunicazione inviata ad un diverso domicilio deve essere considerata "tamquam non esset" e violazione implicita del diritto di privacy.

Eboli, 27 marzo 2014

Avv. Gaetano Aita

Avv. Pasqualina Sabetta

84025 – EBOLI – Via Leonardo da Vinci n. 27 – Tel./Fax. 0828/333512
Cod. Fiscale: TAIGTN 73R28G793Y E-mail: gaetanoaita@katamail.com Partita IVA : 0379 5000656

fonte: http://burc.regione.campania.it

Da "urp" <urp@pec.regione.campania.it>
A "agc04@pec.regione.campania.it" <agc04@pec.regione.campania.it>
Data lunedì 31 marzo 2014 - 12:44

I: Recupero somme Alberico Turco Euro 176,88

Allegato(i)

BodyPart.txt (0 Kb)
BodyPart.html (0 Kb)
Recupero somme Turco c REGIONE CAMPANIA RG. 424 09.doc (34 Kb)

fonte: https://burc.regione.campania.it

CC 5085/09
A. Rispoli

Da "Per conto di: urp@pec.regione.campania.it" <posta-certificata@pec.actalis.it>
A "agc04@pec.regione.campania.it" <agc04@pec.regione.campania.it>
Data lunedì 31 marzo 2014 - 12:44

POSTA CERTIFICATA: I: Recupero somme Alberico Turco Euro 176,88

Messaggio di posta certificata
Il giorno 31/03/2014 alle ore 12:44:58 (+0200) il messaggio
"I: Recupero somme Alberico Turco Euro 176,88" è stato inviato da "urp@pec.regione.campania.it"
indirizzato a:
agc04@pec.regione.campania.it
Il messaggio originale è incluso in allegato.
Identificativo del messaggio: opec275.20140331124458.30797.09.2.2@pec.actalis.it

---

Allegato(I)

daticert.xml (1 Kb)
postacert.eml (47 Kb)
smime.p7s (2 Kb)

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
A.G.C. AVVOCATURA
- 1 APR. 2014
SETTORE CONTENZIOSO CIVILE E AMMINISTRATIVO

fonte: http://burc.regione.campania.it

TURCO Alberico
Perito Assicurativo

p.i. n. 0033 568 065 8
cod.fis: TRC LRC 51 M 29 H 703 N

Ruolo Periti Assicurativi n. P001576 d'Albo - CTU del Tribunale di Salerno

Spett.le
Valitutto Alessandro
Cf VLTLSN59C23G939C
e/o Avv. Montera
fax. 0828-301721

Spett.le
Valitutto Giovanni
Cf VLTGNN87R31A717Q
e/o Avv. Montera
Fax 0828-301721

Oggetto " Pro forma fattura n. 12 del 29-1-13
Causa Civile n. 424/2009 Giudice di Pace di Roccadaspide (SA)
Valitutto Alessandro e Giovanni vs Regione Campania

Vi rimetto pro forma fattura per onorari e spese per la CTU, così come da dispositivo dell' Ill.mo Sig. Giudice di Pace, che allego, nella causa in oggetto

Onorario	€ 300,00
Cassa previdenza 4%	€ 12,00
Totale	€ 312,00
+ Iva 21 % → 22%	€ 65,52 68,64
Totale	€ 377,52 → 380,64
+ spese	€ 50,00
+ spese trasferta	€ 50,00
Totale da liquidare	€ 477,52 → 480,64 - 250,00 = 230,64

NB: da defalcare a tale importo € 250,00 per l' acconto già versato

Vogliate accreditare ,pertanto, l'importo di € 227,52 sul seguente c/c a me intestato.
Iban: IT 08 D 01010 89390 100000001271
Banco di Napoli di Bellizzi (SA)

Alla ricezione del dovuto sarà inviata regolare fattura

Il CTU
Alberico Turco

Bellizzi 29-01-13

Via Roma n. 254 /D -84092 BELLIZZI (SA) tel./fax 0828-355 867 cell. 335.720 7785
mail : info@centroperizieturco.it albericoturco@pec.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ufficio del Giudice di Pace
Roccadaspide

Via G. Marconi 84069 Roccadaspide (SA)
Tel/Fax 0828-947333
C.F.: 91015900656

REPUBBLICA ITALIANA

R.G. 426/08.

DECRETO DI LIQUIDAZIONE DI COMPENSO A CONSULENTE TECNICO D'UFFICIO

IL GIUDICE DI PACE

- letta la richiesta di liquidazione di compenso avanzata dal C.T.U. ALBENICO TURCO;
- esaminata la relazione depositata dallo stesso nella causa civile n°426/08 R.G., promossa da: SALITTO ALESSANDRO + 2 c/o REGIONE CAMPANIA, e così valutata la difficoltà dell'incarico;
- constatato che il deposito della relazione stessa, effettuato in data 20.01.2011, è avvenuto entro il termine assegnato al C.T.U.;
- considerato, quindi, che non devesi operare alcuna riduzione ex art. L.319/80;
- ritenuto che trattasi di incarico per il quale è prevista la liquidazione del compenso variabile;
- stimato in n°4 vacazioni (e non in ——, come richiesto) il tempo che è stato necessario per l'espletamento dell'incarico;
- ritenuto, altresì, eccessive e non debitamente documentate alcune voci della spesa;

P.Q.M.

VISTA la L.319/80 ed il DM 05.12.1997;

L I Q U I D A

A favore del C.T.U. ALBENICO TURCO;
a titolo di onorario a vacazioni, la somma di €. 300,00 (TRECENTO,00), oltre la percentuale di contribuzione professionale. Su tale imponibile va corrisposta l'IVA nella percentuale di legge;
a titolo di rimborso spese documentate €. 50,00 (CINQUANTA,00);
a titolo di indennità di trasferta €. 50,00 (CINQUANTA,00);
Dalla somma assegnata a titolo di onorario a vacazioni va detratto l'acconto di €. 250,00 attribuito a titolo di anticipo con ordinanza del 29.12.2010, se ed in quanto effettivamente corrisposto.
Pone l'importo, come innanzi liquidato, provvisoriamente a carico di PARTE ATTRICE.
Manda la cancelleria per le comunicazioni di rito.
Roccadaspide lì 24.01.2013

IL CANCELLIERE
DEPOSITATO IN CANCELLERIA OGGI 24 GEN. 2013
IL CANCELLIERE

IL GIUDICE DI PACE
IL GIUDICE DI PACE
Dott.ssa Caterina Anna Pellegrino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Avvocato Gaetano Aita
Via Leonardo da Vinci, 27 - Eboli

Tipo Documento
notula

Data Documento

Numero Documento

Spett.le
Regione Campania
Via S. Lucia n. 81
80132 Napoli

P. IVA - Codice Fiscale

Partita IVA
03516070632

Natura dei servizi formanti oggetto della prestazione	Importo	Importo RA	Rimborsi
Onorari per richiesta liquidazione compenso CTU G.d.P. Roccadaspide N. 424/2009 R.G. *Pagamento mediante bonifico bancario:* *BCC di Battipaglia - Filiale di Eboli* *IBAN: IT07C0837876200000000302556*		187,13 €	
Compensi e Onorari		187,13 €	
Contributo Cassa 4%		7,49 €	
Totale imponibile		**194,62 €**	
IVA 22%		42,81 €	
Totale Parcella		**237,43 €**	
Ritenuta d'acconto 20%		37,43 €	
Spese IVA esclusa ex art.15			
Netto a pagare		**200,00 €**	

84025 Eboli (SA) - Via Leonardo Da Vinci, 27 - Tel e Fax 0828. 333512
84091 Battipaglia (SA) - Via P. Baratta, 94/b - Tel 0828. 342247 Fax 0828. 614865
Codice Fiscale: TAIGTN 73R28 G793Y - Partita IVA: 0379500 065 6
www.studiolegaleaita.it gaetanoaita@katamail.com

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. ……... del … ……

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
20	3	1	109	124	Pagamento debiti fuori bilancio				4.352,55		4.352,55			
			Totale Titolo 1 del Programma 3						4.352,55		4.352,55			
		Totale Programma 3 della Missione 20							4.352,55		4.352,55			
	Totale Missione 20								4.352,55		4.352,55			
16	1	1	110	580	Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art 47 della L.R. n. 7/2002 di competenza del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali - Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali			4.352,55		4.352,55				
			Totale Titolo 1 del Programma 1					4.352,55		4.352,55				
		Totale Programma 1 della Missione 16						4.352,55		4.352,55				
	Totale Missione 16							4.352,55		4.352,55				
Totale Spese								4.352,55	4.352,55	4.352,55	4.352,55			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 378 del 09/09/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 8 - UOD Pesca, acquacoltura e caccia

Oggetto dell'Atto:

LEGGE REGIONALE 30 APRILE 2002 N. 7, ART. 47, COMMA 3. RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO DERIVANTE DA SENTENZA DEL GIUDICE DI PACE DI CALABRITTO N. 20/12 A FAVORE DEL SIG. ROSAMILIA ANTONIO - AVV. GAETANO MILANO

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. la L.R. 30 Aprile 2002 n. 7 ha disciplinato l'ordinamento contabile della Regione Campania, rivedendo gli istituti contabili ed introducendo nuove procedure amministrativo-contabili;
b. l'art. 47, comma 3, della L.R. 30 Aprile 2002 n. 7 stabilisce che il Consiglio Regionale riconosca la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze;
c. la richiamata norma prescrive che detti riconoscimenti e ogni conseguente decisione debba essere espressamente riferita in sede di rendicontazione;

PRESO ATTO che:

a. il Consiglio Regionale con la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 ha approvato il Bilancio di Previsione per l'anno finanziario 2014 e pluriennale per il triennio 2014/16;
b. la Giunta Regionale con la DGR n. 92 del 1 aprile 2014 ha approvato il Bilancio Gestionale per l'esercizio finanziario 2014/15/16;
c. la Giunta Regionale con la DGR n. 126 del 29 aprile 2014 ha approvato la variazione del Bilancio gestionale per gli anni 2014/15/16;

RILEVATO che:

a. con delibera di G.R. n. 1731 del 30.10.2006 è stato disciplinato l'iter procedurale per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze e da pignoramenti eseguiti presso il Tesoriere Regionale;
b. l'art. 1 comma 12 lett. h della L.R. 6 maggio 2013 n. 5, di modifica del comma 5 dell'art. 47 della L.R. 30 Aprile 2002 n. 7, ha previsto che le proposte della Giunta regionale che hanno ad oggetto il riconoscimento di debiti fuori bilancio sono sottoposte al Consiglio regionale per le determinazioni di competenza, da assumere entro sessanta giorni dalla ricezione delle stesse. Decorso inutilmente tale termine, le proposte sono inserite all'ordine del giorno della prima seduta del Consiglio utile;

TENUTO CONTO che gli atti amministrativi di liquidazione relativi alle fattispecie succitate devono essere coerenti con la norma di cui all'art. 47, comma 3, della L.R. 7/2002 e sue s.m.i.;

CONSIDERATO che:

a. l'Avvocatura Regionale, con nota prot. n. 562804 del 2.08.2013, ha trasmesso la sentenza del Giudice di Pace di Calabritto n. 20/2012;
b. la sentenza è stata notificata alla Regione Campania con apposta formula esecutiva;
c. bisogna provvedere agli adempimenti consequenziali;

VISTA la sentenza del Giudice di Pace di Calabritto n. 20/2012 che, definitivamente pronunciandosi in ordine alla domanda presentata, respinta ogni altra eccezione, così provvede:

a. accoglie la domanda attorea e per l'effetto condanna la convenuta Regione Campania in persona del Presidente p.t. al pagamento nei confronti dell'attore Rosamilia Antonio della complessiva somma di € 5.271,00 a titolo di danni subiti dall'autovettura Audi A6 Avant in occasione del sinistro avvenuto in data 13.01.2009 alle ore 20,30 circa in Teora (AV) Strada Statale 7;
b. condanna la convenuta Regione Campania, in persona del Presidente p.t., al pagamento delle spese e competenze di giudizio nei confronti dell'attore che si liquidano in complessivi € 2.105,00 di cui € 125,00 per spese, € 890,00 per diritti ed € 1.090,00 per onorari oltre spese generali, iva e cpa come per legge con attribuzione al procuratore antistatario per averne fatta espressa richiesta;

DATO ATTO che:

a. in esecuzione della sentenza n. 20/2012 del Giudice di Pace di Calabritto occorre provvedere a quanto ivi deciso;
b. il debito complessivo ammonta a **€ 8.519,95**= di cui a titolo di sorta capitale € 5.271,00 oltre € 600,90 a titolo di interessi e di cui € 2.648,05 per spese del legale (€ 1.980,00 onorario, € 79,20 cassa avvocati, € 453,02 iva, € 135,83 spese esenti);
c. la spesa complessiva di € 8.519,95=, non essendo predeterminata in base ad un regolare impegno contabile, è da ascriversi tra i debiti fuori bilancio, la cui legittimità, ai sensi dell'art. 47, comma 3 e 4 della L.R. n. 7/02, è riconosciuta quale obbligazione sorta a seguito di sentenza;
d. il debito fuori bilancio in questione di € 8.519,95=, derivante dalla predetta sentenza, è certo liquido ed esigibile;
e. la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 29 comma 9 lettera b) della L.R. n. 7/2002 nonché dell'art. 1 comma 16 lett. d della L.R. 6 maggio 2013 n. 6, è autorizzata ad effettuare variazioni compensative, in termini di competenza e/o di cassa, tra le dotazioni finanziarie dei programmi appartenenti a Missioni diverse limitatamente per il pagamento dei debiti fuori bilancio;

RITENUTO

a. di richiedere al Consiglio Regionale il riconoscimento della legittimità del "debito fuori bilancio" determinato nella misura di € 8.519,95 = ai sensi dell'art. 47 comma 3 L.R. 7/02 e della D.G.R. 1731 del 30/10/2006 pubblicata sul BURC del 20/11/2006;
b. che a tanto si possa provvedere, dotando il capitolo di 580 Missione 16 Programma 1 Titolo 1 denominato "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 della L.R. n. 7/2002 di competenza del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali - Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali", all'uopo istituito, della somma di € 8.519,95= e prelevando una somma di pari importo dal capitolo di spesa 124 Missione 20 Programma 3 Titolo 1 rientrante nelle competenze operative del Dipartimento delle Risorse finanziarie, umane e strumentali – Direzione Generale per le Risorse Finanziarie ed avente sufficiente disponibilità;
c. di demandare al Direttore Generale della DG 52-06 Politiche agricole alimentari e forestali il conseguente atto di impegno della predetta somma di € 8.519,95= da assumersi sul capitolo 580, all'uopo istituito, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;

VISTI

a. l'art. 47, comma 3, della L.R. 30 Aprile 2002 n. 7;
b. la nota dell'A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario prot. n. 877417 del 25/10/2006;
c. la DGR n. 1731/2006;
d. la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 di approvazione del Bilancio di Previsione per l'anno finanziario 2014 e pluriennale per il triennio 2014/16;
e. la L.R. n. 4 del 16 gennaio 2014, di approvazione delle Disposizioni per la Formazione del Bilancio annuale 2014 e pluriennale per il triennio 2014/16 della Regione Campania – Legge di Stabilità Regionale 2014;
f. la DGR n. 92 del 1 aprile 2014 di approvazione del Bilancio Gestionale per l'esercizio finanziario 2014/15/16;
g. la DGR n. 126 del 29 aprile 2014 di variazione del Bilancio gestionale per gli anni 2014/15/16;

PROPONGONO e la Giunta in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di proporre al Consiglio Regionale di riconoscere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3, della L.R. 30 aprile 2002 n. 7, la somma complessiva di **€ 8.519,95**= appartenenti alla categoria

dei debiti fuori bilancio avanzati dal Sig. Rosamilia Antonio e dall'Avv. Gaetano Milano così come specificato nelle allegate schede di rilevazione di partita debitoria;

2. di prendere atto che la somma totale di € 8.519,95= rappresenta una stima approssimativa del debito in quanto soggetta nel tempo, a variazione delle voci di interesse che andranno a maturare fino al soddisfo e di eventuali altre voci che al momento non sono quantificabili;

3. di allegare schede di rilevazione di partita debitoria e il prospetto denominato "Allegato delibera di variazione del bilancio" che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di autorizzare, ai sensi dell'art. 1 comma 16 lett. d della L.R. 6 maggio 2013 n. 6, una variazione compensativa in termini di competenza e cassa al bilancio gestionale per il corrente esercizio finanziario, afferente le dotazioni finanziarie dei programmi appartenenti a Missioni diverse limitatamente per il pagamento dei debiti fuori bilancio, come di seguito riportati:

   - capitolo di spesa 124, denominato "Pagamento debiti fuori bilancio", riduzione dello stanziamento di competenza e di cassa per € 8.519,95=, di seguito classificato:

capitolo	Miss	Prog.	TIT DPCM
124	20	3	1

   - capitolo di spesa 580, denominato "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art 47 della L.R. n. 7/2002 di competenza del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali - Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali", incremento dello stanziamento di competenza e cassa per € 8.519,95=, di seguito classificato:

capitolo	Miss	Prog.	TIT DPCM
580	16	1	1

5. di demandare al Direttore Generale della DG 52-06 Politiche agricole alimentari e forestali il conseguente atto di impegno della predetta somma di € 8.519,95= da assumersi sul capitolo 580, istituito con delibera di G.R. 1078 del 22.06.07, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;

6. di subordinare, in ogni caso, l'atto di liquidazione alla verifica dell'Avvocatura Regionale, in ordine alla notifica di atti di precetto e/o procedure esecutive promosse o concluse da parte dei creditori;

7. di trasmettere copia della presente deliberazione per i successivi adempimenti di rispettiva competenza:
   al Consiglio Regionale della Campania; al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali; al Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali; alle Direzioni Generali per le Risorse Finanziarie e per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali; all'Avvocatura Regionale per la valutazione della sussistenza di eventuali azioni di responsabilità a carico dei proponenti gli atti annullati ed impugnati innanzi all'Autorità Giudiziaria; alla Sezione Giurisdizionale competente della Corte dei Conti; alla Tesoreria Regionale e all'UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale - BURC per la relativa pubblicazione.

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N. 1 – DEL 4.07.2014

Dipartimento 52 **Direzione 06** **UOD 08**

Il Sottoscritto Dr. Antonio Carotenuto nella qualità di responsabile dell'Unità Operativa Dirigenziale Pesca, Acquacoltura e Caccia per quanto di propria competenza

ATTESTA

Quanto segue

Generalità del creditore: Rosamilia Antonio nato a Teora (AV) il 22.12.1958 - C.F. RSMANT58T22L102X e residente in Svizzera - Arbedo alla via Gesero, 43.

Oggetto della Spesa:
Riconoscimento della spesa di € 5.871,90= derivante sentenza Giudice di Pace di Calabritto n. 20/2012.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:
Con atto di citazione il sig. Rosamilia Antonio citava in giudizio la Regione Campania chiedendo la condanna al risarcimento dei danni arrecati dalla fauna selvatica.
Il Giudice di Pace di Calabritto con sentenza n. 20/2012 condanna la Regione Campania al pagamento delle somme indicate in ricorso.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza Giudice di Pace di Calabritto n. 20/2012

Importo		€	5.271,00
Interessi legali		€	600,90
	Totale*	€	**5.871,90**

(*) la somma esposta rappresenta una stima approssimativa del debito in quanto soggetta, nel tempo, a variazioni di questa voce, il cui importo esatto si definisce al momento della liquidazione.

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati,

fonte: http://burc.regione.campania.it

ATTESTA

a) Motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: esecuzione di sentenza;

b) che al momento non sussistono interessi e/o oneri accessori ovvero la somma di € 5.871,90 rappresenta una stima approssimativa del debito in quanto soggetta nel tempo a variazione delle voci di interesse che andranno a maturare e che al momento non sono quantificabili;

c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile;

sulla scorta di quanto dichiarato lo scrivente

CHIEDE

Il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei comma 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n. 7 del 30 Aprile 2002 per l'importo complessivo di

€ 5.871,90=

Allega la seguente documentazione:
Sentenza Giudice di Pace di Calabritto n. 20/2012

Il Dirigente
Dr. Antonio Carotenuto

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N. 2 – DEL 4.07.2014

Dipartimento 52 **Direzione 06** **UOD 08**

Il Sottoscritto Dr. Antonio Carotenuto nella qualità di responsabile dell'Unità Operativa Dirigenziale Pesca, Acquacoltura e Caccia per quanto di propria competenza

ATTESTA

Quanto segue

Generalità del creditore: Avv. Gaetano Milano nato a Teora (AV) il 19.07.1974 – C.F. MLNGTN74L19L102P e residente in Teora (AV) alla Via Roma, 52.

Oggetto della Spesa:
Riconoscimento della spesa di € 2.648,05= derivante sentenza Giudice di Pace di Calabritto n. 20/2012.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:
Con atto di citazione il sig. Rosamilia Antonio citava in giudizio la Regione Campania chiedendo la condanna al risarcimento dei danni arrecati dalla fauna selvatica.
Il Giudice di Pace di Calabritto con sentenza n. 20/2012 condanna la Regione Campania al pagamento delle somme indicate in ricorso.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza Giudice di Pace di Calabritto n. 20/2012

Importo	€	1.980,00
Spese escl. Art 15	€	135,83
Cassa previdenza	€	79,20
Iva al 22%	€	453,02
Totale*	**€**	**2.648,05**

(*) la somma esposta rappresenta una stima approssimativa del debito in quanto soggetta, nel tempo, a variazioni di questa voce, il cui importo esatto si definisce al momento della liquidazione.

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati,

ATTESTA

a) Motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: esecuzione di sentenza;

b) che al momento non sussistono interessi e/o oneri accessori ovvero la somma di € 2.648,05 rappresenta una stima approssimativa del debito in quanto soggetta nel tempo a variazione delle voci di interesse che andranno a maturare e che al momento non sono quantificabili;

c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile;

sulla scorta di quanto dichiarato lo scrivente

CHIEDE

Il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei comma 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n. 7 del 30 Aprile 2002 per l'importo complessivo di

€ 2.648,05=

Allega la seguente documentazione:
Sentenza Giudice di Pace di Calabritto n. 20/2012

Il Dirigente
Dr. Antonio Carotenuto

fonte: http://burc.regione.campania.it

. GAETANO MILANO
MA N°52 83056 TEORA (AV)
F. :MLNGTN74L19L102P
CELL. 333-2268790
P. IVA 02288140649

N. 24/10 R. GEN
N. 20/12 R. SENT.
N. 95/12 CRON.
N. 12/12 REP.

8194 AVV. 14 MAG 2013

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Giudice di Pace di Calabritto (AV), in persona dell'avv. Emilia Capobianco, ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nella causa civile iscritta al n. **24/2010 R.G.,** avente ad oggetto **risarcimento danni** riservata in decisione all'udienza del 7/12/2011, vertente

TRA: Rosamilia Antonio (RSMANT58T22L102X), elettivamente domiciliato in Teora (AV) alla via Roma n. 52 presso lo studio dell'avv. Gaetano Milano dal quale è rappresentato e difeso giusta mandato a margine dell'atto di citazione.

- Attore

CONTRO: Regione Campania in persona del Presidente p.t., rappresentato e difeso come in atti dall'avv. Maria Filomena Luongo dell'avvocatura regionale, elettivamente domiciliati in Sant'Angelo dei Lombardi presso STAP Foreste alla via Petrile.

- Convenuto

CONCLUSIONI

Come da verbale di udienza del 7/12/2011 che in questa sede abbiasi per ripetuto e trascritto.

SVOLGIMENTO DEL PROCESSO

Con atto di citazione ritualmente notificato l'attore, conveniva in giudizio il la Regione Campania per sentirla condannare al risarcimento dei danni subiti alla propria autovettura Audi A6 Avant, targata TI 5708 di proprietà e condotta dallo stesso, mentre percorreva la Strada Statale 7 in agro del comune di Teora, dove restava coinvolto in un sinistro a seguito del quale riportava ingenti danni alla suddetta autovettura.

Parte attrice a fondamento della propria domanda deduceva quanto segue:

- Che nelle predette circostanze il giorno 13/01/2009 alla ore 20,30 circa, mentre si trovava alla guida della suddetta autovettura, si vedeva improvvisamente tagliare la strada da un cinghiale di grossa taglia, che uscendo da un fondo impattava violentemente contro l'Audi attorea.

- Che l'attraversamento della strada avveniva in modo repentino ed improvviso in luogo totalmente buio.

15 MAG. 2013

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Che a seguito dell'urto con il cinghiale, l'Audi sbandava e finiva contro un muretto laterale della strada.

- Che vani risultavano i tentativi di bonario componimento della questione con la Regione Campania, unica responsabile del sinistro, tanto che si rendeva necessaria l'azione per cui è causa.

Instaurato il giudizio, si costituiva ritualmente la Regione Campania la quale avversando la domanda attorea, eccepiva in via preliminare la propria mancanza di legittimazione passiva, essendo legittimata passivamente la Provincia di Avellno, pertanto chiedeva di essere estromessa dal giudizio.

Questo giudice di pace si riservava sulla sollevata eccezione preliminare ed a scioglimento della riserva assunta, ritenuta infondata la stessa rigettava sollevata eccezione.

Dato corso all'istruttoria la causa su richiesta di parte attrice all'udienza del 7/12/2011 veniva trattenuta in decisione..

MOTIVI DELLA DECISIONE

La domanda è fondata e pertanto merita accoglimento.

Innanzi tutto va detto che nel giudizio *de quo* va tenuto conto della vigente normativa in materia di Fauna Selvatica.

La Legge 27 dicembre 1977, n. 968 contenente *"Principi generali e disposizioni per la protezione e la tutela della fauna e la disciplina della caccia"*, stabilisce, all'articolo 1, che "la fauna selvatica italiana costituisce patrimonio indisponibile dello stato ed e' tutelata nell'interesse della comunita' nazionale"; l'articolo 5 della stessa legge prevede che "le regioni esercitano le funzioni amministrative in materia di caccia normalmente mediante delega alle province, alle comunità montane, ai comuni, singoli o associati"; l'articolo 6 stabilisce che "per gli interventi nel settore della caccia le regioni predisporranno, articolandoli per province o per zone venatorie, piani annuali o pluriennali"; l'articolo 15 disciplina la "Gestione sociale del territorio" che le regioni esercitano anche tramite gli enti delegati di cui al precedente articolo 5.

La Legge 8 giugno 1990, n. 142, sull' "Ordinamento delle autonomie locali", stabilisce all'articolo 14, comma 1, che "spettano alla provincia le funzioni amministrative di interesse provinciale che riguardino vaste zone intercomunali o l'intero territorio provinciale" nel settore della: "protezione della flora e della fauna, parchi e riserve naturali" (lettera e) e della caccia e pesca delle acque interne (lettera f)).

La Legge 11 febbraio 1992, n. 157 stabilisce all'articolo 1, comma 1 che "La fauna selvatica e' patrimonio indisponibile dello stato" ed all'articolo 1, comma 3 che "Le regioni a statuto ordinario provvedono ad emanare norme relative alla gestione ed alla tutela di tutte le specie

fonte: http://burc.regione.campania.it

della fauna selvatica. Le province attuano la disciplina regionale ai sensi della Legge 8 giugno 1990, n. 142, articolo 14, comma 1, lettera f)".

La Legge n. 157 del 1992, articolo 9, comma 1, stabilisce che "Alle province spettano le funzioni amministrative in materia di caccia e di protezione della fauna secondo quanto previsto dalla Legge 8 giugno 1990, n. 142, che esercitano nel rispetto della presente legge".

Riportata la vigente normativa in materia di fauna selvatica, occorre ancora precisare che secondo giurisprudenza costante di legittimità, relativamente alla responsabilità per i danni arrecati a terzi da animali selvatici occorre inquadrare tale fattispecie nell'ambito della responsabilità extracontrattuale o aquiliana, stante l'evidente incompatibilità concettuale tra lo stato di libertà della fauna selvatica e l'assoggettabilità degli stessi al controllo ed alla vigilanza quale elementi fondanti la responsabilità per gli animali in custodia di cui all'art. 2052 c.c..

Invero il danno cagionato dalla fauna selvatica ai veicoli in circolazione non è risarcibile in base alla presunzione stabilita dall'articolo 2052 c.c., inapplicabile alla selvaggina, il cui stato di libertà è incompatibile con un qualsiasi obbligo di custodia da parte della pubblica amministrazione, ma soltanto alla stregua dei principi generali sanciti dall'articolo 2043 c.c., tanto anche in tema di onere della prova, con la conseguente necessaria individuazione di un concreto comportamento colposo ascrivibile all'ente pubblico (*ex plurimis Cass. Civ. 4202/2011; Cass. Civ n. 27673/2008).*

Tanto premesso, ai fini dell'individuazione del soggetto pubblico obbligato a risarcire il danno, occorre verificare, in base alla normativa interna regionale (atteso che le funzioni amministrative di coordinamento, programmazione e pianificazione faunistico-venatoria sono attribuite alle Regioni), quale sia l'ente (Regione, Provincia, Ente Parco, Federazione ecc.) cui siano stati oggettivamente conferiti i poteri di gestione e controllo della fauna selvatica, anche se il conferimento medesimo sia diretto ovvero oggetto di specifica delega da parte di altro Ente.

In ipotesi di delega, comunque, occorre valutare l'ampiezza dei poteri nel concreto conferiti, ovverosia accertare che il livello di autonomia posseduto, decisionale e operativo, sia tale da consentire una sufficiente amministrazione dei rischi di danni a terzi approntando, in particolare, le misure necessarie a prevenire evitare o limitare gli stessi.

Nel caso di specie, relativo ad un sinistro verificatosi nella Regione Campania, occorre avere riguardo alla legge regionale n. 8/1996.

In particolare va detto che l'art. 26 della predetta legge prevede espressamente che: *"Per far fronte ai danni non altrimenti risarcibili causati alle produzioni agricole della fauna selvatica, in particolare da quella protetta, e dall'attività venatoria è costituito un fondo regionale che annualmente la Giunta*

fonte: http://burc.regione.campania.it

ripartirà tra le Amministrazioni provinciali in misura corrispondente alla percentuale di ter agrosilvopastorale di ciascuna. Alla costituzione del fondo di cui al comma 1 provvederà la Regione con legge di approvazione del bilancio con l'istituzione di un apposito capitolo. Lo stanziamento sarà formato pe il 50% con proventi della tassa di concessione regionale di cui all'art. 38 della presente legge, per il 50% da fondi propri della Regione".

Inoltre l'art. 17 della stessa legge, relativo al controllo della fauna selvatica prevede che *"La Giunta regionale per ragioni connesse alla consistenza faunistica o per sopravvenute particolari condizioni ambientali, stagionali o climatiche o per malattie o altre calamità, può vietare o ridurre, per periodi prestabiliti, la caccia a determinate specie di fauna selvatica di cui all'art. 16.*

2. La Giunta regionale, per la migliore gestione del patrimonio zootecnico, per la tutela del suolo, per motivi sanitari, per la selezione biologica, per la tutela del patrimonio storico-artistico, per la tutela delle produzioni zooagroforestali ed ittiche, dispone il controllo delle specie di fauna selvatica anche nelle zone vietate alla caccia di cui al precedente art. 11, lett. a), b) e c). Tale controllo, esercitato selettivamente, viene praticato di norma mediante l'utilizzo di metodi ecologici su parere dell'I.N.F.S.. Qualora l'Istituto verifichi l'inefficacia dei predetti metodi, la Giunta regionale può autorizzare piani di abbattimento. Tali piani devono essere attuati dalle guardie venatorie dipendenti dalle Province. Queste ultime possono avvalersi dei proprietari o conduttori dei fondi sui quali si attuano i piani medesimi o di altre persone, purché tutti muniti di licenza per l'esercizio venatorio, nonché delle guardie forestali, delle guardie comunali e delle guardie venatorie volontarie delle associazioni, tutti muniti di licenza per l'esercizio venatorio.

3. Nel caso che il controllo della fauna selvatica sia effettuato nei parchi naturali regionali e nelle riserve naturali regionali per ricomporre squilibri ecologici, lo stesso deve essere attuato dal personale dipendente del parco, munito di licenza per l'esercizio venatorio ed in mancanza od insufficienza con le modalità di cui al comma precedente d'intesa con l'Ente gestore della struttura nel rispetto dei principi di cui agli artt. 11, 4° comma, e 22, 6° comma, della legge 6 dicembre 1991, n. 394.

4. La Giunta regionale, per comprovate ragioni di protezione dei fondi coltivati e degli allevamenti da forme inselvatichite di specie domestiche, può autorizzare, su proposta delle organizzazioni professionali agricole maggiormente rappresentative a livello nazionale tramite le loro strutture regionali, piani di abbattimento attuati dalle guardie venatorie dipendenti dalle Province con la collaborazione di proprietari o conduttori di fondi su cui si attuano i piani medesimi se questi ultimi sono muniti di licenza per l'esercizio venatorio".

Ebbene tenuto conto della normativa sia nazionale che di quella regionale, innanzi riportata, non sembra che possano porsi dei dubbi sul fatto che la stessa attribuisce alla Regione Campania ogni funzione di controllo della fauna selvatica, mentre alla Provincia sono attribuite funzioni espressamente delegate.

La Regione pertanto è tenuta ad adottare tutte le cautele necessarie ad impedire che la fauna selvatica arrechi danni a terzi, non solo impartendo le opportune disposizioni normative ed

fonte: http://burc.regione.campania.it

amministrative alle Province o altri gestori di riserve, oasi e parchi naturali, ma anche verificando la corretta esecuzione delle norme prescritte, attuando, in caso di inerzia degli enti preposti, anche interventi sostitutivi.

Nel caso di specie la convenuta Regione Campania, ritualmente costituita in giudizio, nulla ha provato in merito ad eventuali specifiche deleghe in materia fatte alla Provincia, ma si è limitata ad avversare genericamente la domanda attorea, allegando agli atti di causa tre delibere, una per l'anno 2006, una per l'anno 2007 e l'altra per l'anno 2009 con cui venivano ripartiti dei fondi tra le varie Province al fine di attuare una maggiore tutela della fauna selvatica, mentre nulla ha allegato in ordine ad eventuali specifiche deleghe in materia di controllo.

Pertanto, poiché in vigore della richiamata normativa, la responsabilità per i danni derivanti a terzi dalla fauna selvatica fa capo alla Regione, la stessa avrebbe dovuto dimostrare, in questo processo, per andare esente da responsabilità, che all'Ente Provincia, era stata effettivamente conferita, in quanto ente delegato e gestore, autonomia decisionale e operativa sufficiente a consentirgli di svolgere l'attività in modo da poter efficientemente amministrare i rischi di danni a terzi inerenti all'esercizio dell'attività stessa e da poter adottare le misure normalmente idonee a prevenire, evitare o limitare tali danni, mentre tale prova, nel caso di specie, si ripete, non e' stata data dalla convenuta Regione, per cui la stessa nel caso di specie va ritenuta responsabile dei danni subiti dall'odierno attore.

Acclarata pertanto la responsabilità della convenuta Regione Campania in ordine ai danni subiti dall'odierno attore, non resta che analizzare la fondatezza degli stessi sia in ordine all'*an* che al *quantum.*

Ebbene relativamente all'*an* va detto che in corso di causa sono stati sentiti i testi Preziosi Modestino e Preziosi Antonio, entrambi indifferenti e sulla cui attendibilità non è dato dubitare, i quali confermavano l'assunto attoreo così come articolato nei singoli capi di prova ammessi, precisando di essere direttamente a conoscenza dei fatti in quanto al momento del sinistro si trovavano a viaggiare con la loro auto sulla stessa strada percorsa dall'attore con la propria auto a poca distanza e di seguito allo stesso.

Il teste Preziosi Antonio inoltre precisava che sul tratto di strada percorso non vi era segnaletica di pericolo indicante l'attraversamento di animali.

Relativamente al *quantum* parte attrice ha allegato agli atti di causa la fattura n. 2 del 31/01/2009 rilasciata dall'autocarrozzeria Sozio Mario da Caposele, per un importo complessivo di euro 5.271,00 nonché le foto dell'auto in questione con i relativi danni riportati e da riparare.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ebbene considerato quanto innanzi documentato e provato, in mancanza di qualsiasi prov di natura contraria, l'odierno attore va risarcito della complessiva somma di euro 5.271,00 a titolo di danni subiti dall'autovettura Audi A6 Avant, targata TI 5708.

Le spese di lite seguono la soccombenza e si liquidano come in dispositivo.

P.Q.M.

Il Giudice di Pace di Calabritto (AV), in persona dell'avv. Emilia Capobianco definitivamente pronunciando sulla domanda proposta da Rosamilia Antonio contro la convenuta Regione Campania, in persona del Presidente p.t., così provvede:

1) Accoglie la domanda attorea e per l'effetto condanna la convenuta Regione Campania, in persona del Presidente p.t., al pagamento nei confronti dell'attore Rosamilia Antonio della complessiva somma di euro 5.271,00 a titolo di danni subiti dall'autovettura Audi A6 Avant, targata TI 5708, in occasione dei sinistro avvenuto in data 13/01/2009 alle ore 20,30 circa in Teora (AV) Strada Statale 7.
2) Condanna la convenuta Regione Campania, in persona del Presidente p.t., al pagamento delle spese e competenze di giudizio nei confronti dell'attore, che si liquidano in complessivi Euro 2.105,00 di cui euro 125,00 per spese; euro 890,00 per diritti ed euro 1.090,00 per onorari, oltre spese generali, IVA e CPA come per legge, con attribuzione al procuratore antistatario per averne fatta espressa richiesta.

Così deciso in Calabritto lì 04/04/2012

Il Giudice di Pace Reggente
(avv. Emilia Capobianco)

In decisione 7-12-11

Il

oggetto RISARCIMENTO DANNI

depositata il 4-4-12

pubblicata il 08 AP - 12

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. ……... del … ……

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
20	3	1	109	124	Pagamento debiti fuori bilancio				8.519,95		8.519,95			
			Totale Titolo 1 del Programma 3						8.519,95		8.519,95			
		Totale Programma 3 della Missione 20							8.519,95		8.519,95			
	Totale Missione 20								8.519,95		8.519,95			
16	1	1	110	580	Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art 47 della L.R. n. 7/2002 di competenza del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali - Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali			8.519,95		8.519,95				
			Totale Titolo 1 del Programma 1					8.519,95		8.519,95				
		Totale Programma 1 della Missione 16						8.519,95		8.519,95				
	Totale Missione 16							8.519,95		8.519,95				
Totale Spese								8.519,95	8.519,95	8.519,95	8.519,95			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 379 del 09/09/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 8 - UOD Pesca, acquacoltura e caccia

Oggetto dell'Atto:

LEGGE REGIONALE 30 APRILE 2002 N. 7, ART. 47, COMMA 3. RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO DERIVANTE DA SENTENZA DEL GIUDICE DI PACE DI AGROPOLI N. 199/13 A FAVORE DEI SIGG. MASTROGIOVANNI EMILIA E RUSSO GIANDONATO - AVV. MARIA TERESA NESE

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. la L.R. 30 Aprile 2002 n. 7 ha disciplinato l'ordinamento contabile della Regione Campania, rivedendo gli istituti contabili ed introducendo nuove procedure amministrativo-contabili;
b. l'art. 47, comma 3, della L.R. 30 Aprile 2002 n. 7 stabilisce che il Consiglio Regionale riconosca la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze;
c. la richiamata norma prescrive che detti riconoscimenti e ogni conseguente decisione debba essere espressamente riferita in sede di rendicontazione;

PRESO ATTO che:

a. il Consiglio Regionale con la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 ha approvato il Bilancio di Previsione per l'anno finanziario 2014 e pluriennale per il triennio 2014/16;
b. la Giunta Regionale con la DGR n. 92 del 1 aprile 2014 ha approvato il Bilancio Gestionale per l'esercizio finanziario 2014/15/16;
c. la Giunta Regionale con la DGR n. 126 del 29 aprile 2014 ha approvato la variazione del Bilancio gestionale per gli anni 2014/15/16;

RILEVATO che:

a. con delibera di G.R. n. 1731 del 30.10.2006 è stato disciplinato l'iter procedurale per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze e da pignoramenti eseguiti presso il Tesoriere Regionale;
b. l'art. 1 comma 12 lett. h della L.R. 6 maggio 2013 n. 5, di modifica del comma 5 dell'art. 47 della L.R. 30 Aprile 2002 n. 7, ha previsto che le proposte della Giunta regionale che hanno ad oggetto il riconoscimento di debiti fuori bilancio sono sottoposte al Consiglio regionale per le determinazioni di competenza, da assumere entro sessanta giorni dalla ricezione delle stesse. Decorso inutilmente tale termine, le proposte sono inserite all'ordine del giorno della prima seduta del Consiglio utile;

TENUTO CONTO che gli atti amministrativi di liquidazione relativi alle fattispecie succitate devono essere coerenti con la norma di cui all'art. 47, comma 3, della L.R. 7/2002 e sue s.m.i.;

CONSIDERATO che:

a. l'Avvocatura Regionale, con nota prot. n. 847387 del 10/12/2013, ha trasmesso la sentenza del Giudice di Pace di Agropoli n. 199/2013;
b. la sentenza è stata notificata alla Regione Campania con apposta formula esecutiva;
c. bisogna provvedere agli adempimenti consequenziali;

VISTA la sentenza n. 199/2013 con la quale il Giudice di Pace di Agropoli, definitivamente pronunciandosi in ordine alla domanda presentata, respinta ogni altra eccezione, così provvede:

a. dichiara la responsabilità della Regione Campania per non aver adottato tutte le misure idonee ad evitare che la fauna selvatica arrecasse danni agli attori;
b. per l'effetto condanna la Regione Campania in persona del legale rapp.te pt al pagamento in favore della sig.ra Mastrogiovanni Emilia della somma di € 700,00 per i danni subiti dalla sua auto in seguito all'incidente, oltre interessi dalla domanda al saldo;
c. per l'effetto condanna la Regione Campania, in persona del legale rapp.te pt. al pagamento in favore del sig. Russo Giandonato della somma di € 350,00 per le lesioni personali subite in seguito all'incidente oltre interessi dalla domanda al saldo;
d. condanna la Regione Campania in persona del legale rapp.te pt. al pagamento in favore dell'attore delle spese legali che liquida in € 1.393,00, oltre iva e cna come per legge, con attribuzione all'avvocato anticipante;

DATO ATTO che:

a. in esecuzione della sentenza n. 199/2013 del Giudice di Pace di Agropoli occorre provvedere a quanto ivi deciso;
b. il debito complessivo ammonta a **€ 2.877,13**= di cui € 1.050,00 a titolo di sorta capitale oltre € 59,69 a titolo di interessi per complessivi € 1.109,69 (€ 739,79 a favore di Mastrogiovanni Emilia ed € 369,90 a favore di Russo Giandonato) e di cui € 1.767,44 per spese legali (€ 1.393,00 onorario, € 55,72 cassa avvocati, € 318,72 iva);
c. la spesa complessiva di € 2.877,13=, non essendo predeterminata in base ad un regolare impegno contabile, è da ascriversi tra i debiti fuori bilancio, la cui legittimità, ai sensi dell'art. 47, comma 3 e 4 della L.R. n. 7/02, è riconosciuta quale obbligazione sorta a seguito di sentenza;
d. il debito fuori bilancio in questione di € 2.877,13=, derivante dalla predetta sentenza, è certo liquido ed esigibile;
e. la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 29 comma 9 lettera b) della L.R. n. 7/2002 nonché dell'art. 1 comma 16 lett. d della L.R. 6 maggio 2013 n. 6, è autorizzata ad effettuare variazioni compensative, in termini di competenza e/o di cassa, tra le dotazioni finanziarie dei programmi appartenenti a Missioni diverse limitatamente per il pagamento dei debiti fuori bilancio;

RITENUTO

a. di richiedere al Consiglio Regionale il riconoscimento della legittimità del "debito fuori bilancio" determinato nella misura di € 2.877,13= ai sensi dell'art. 47 comma 3 L.R. 7/02 e della D.G.R. 1731 del 30/10/2006 pubblicata sul BURC del 20/11/2006;
b. che a tanto si possa provvedere, dotando il capitolo di 580 Missione 16 Programma 1 Titolo 1 denominato "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 della L.R. n. 7/2002 di competenza del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali - Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali", all'uopo istituito, della somma di € 2.877,13= e prelevando una somma di pari importo dal capitolo di spesa 124 Missione 20 Programma 3 Titolo 1 rientrante nelle competenze operative del Dipartimento delle Risorse finanziarie, umane e strumentali – Direzione Generale per le Risorse Finanziarie ed avente sufficiente disponibilità;
c. di demandare al Direttore Generale della DG 52-06 Politiche agricole alimentari e forestali il conseguente atto di impegno della predetta somma di € 2.877,13= da assumersi sul capitolo 580 all'uopo istituito, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;

VISTI

a. l'art. 47, comma 3, della L.R. 30 Aprile 2002 n. 7;
b. la nota dell'A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario prot. n. 877417 del 25/10/2006;
c. la DGR n. 1731/2006;
d. la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 di approvazione del Bilancio di Previsione per l'anno finanziario 2014 e pluriennale per il triennio 2014/16;
e. la L.R. n. 4 del 16 gennaio 2014, di approvazione delle Disposizioni per la Formazione del Bilancio annuale 2014 e pluriennale per il triennio 2014/16 della Regione Campania – Legge di Stabilità Regionale 2014;
f. la DGR n. 92 del 1 aprile 2014 di approvazione del Bilancio Gestionale per l'esercizio finanziario 2014/15/16;
g. la DGR n. 126 del 29 aprile 2014 di variazione del Bilancio gestionale per gli anni 2014/15/16;

PROPONGONO e la Giunta in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di proporre al Consiglio Regionale di riconoscere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3, della L.R. 30 aprile 2002 n. 7, la somma complessiva di **€ 2.877,13**= appartenenti alla categoria dei debiti fuori bilancio avanzati dai sigg. Mastrogiovanni Emilia e Russo Giandonato e dall'Avv. Maria Teresa Nese così come specificato nelle allegate schede di rilevazione di partita debitoria;

2. di prendere atto che la somma totale di € 2.877,13= rappresenta una stima approssimativa del debito in quanto soggetta nel tempo, a variazione delle voci di interesse che andranno a maturare fino al soddisfo e di eventuali altre voci che al momento non sono quantificabili;

3. di allegare schede di rilevazione di partita debitoria e il prospetto denominato "Allegato delibera di variazione del bilancio" che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;di allegare schede di rilevazione di partita debitoria che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di autorizzare, ai sensi dell'art. 1 comma 16 lett. d della L.R. 6 maggio 2013 n. 6, una variazione compensativa in termini di competenza e cassa al bilancio gestionale per il corrente esercizio finanziario, afferente le dotazioni finanziarie dei programmi appartenenti a Missioni diverse limitatamente per il pagamento dei debiti fuori bilancio, come di seguito riportati:

   - capitolo di spesa 124, denominato "Pagamento debiti fuori bilancio", riduzione dello stanziamento di competenza e di cassa per **€ 2.877,13**=, di seguito classificato:

capitolo	Miss	Prog.	TIT DPCM
124	20	3	1

   - capitolo di spesa 580, denominato "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art 47 della L.R. n. 7/2002 di competenza del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali - Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali", incremento dello stanziamento di competenza e cassa per **€ 2.877,13**=, di seguito classificato:

capitolo	Miss	Prog.	TIT DPCM
580	16	1	1

5. di demandare al Direttore Generale della DG 52-06 Politiche agricole alimentari e forestali il conseguente atto di impegno della predetta somma di € 2.877,13= da assumersi sul capitolo 580, istituito con delibera di G.R. 1078 del 22.06.07, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;

6. di subordinare, in ogni caso, l'atto di liquidazione alla verifica dell'Avvocatura Regionale, in ordine alla notifica di atti di precetto e/o procedure esecutive promosse o concluse da parte dei creditori;

7. di trasmettere copia della presente deliberazione per i successivi adempimenti di rispettiva competenza:
   al Consiglio Regionale della Campania; al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali; al Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali; alle Direzioni Generali per le Risorse Finanziarie e per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali; all'Avvocatura Regionale per la valutazione della sussistenza di eventuali azioni di responsabilità a carico dei proponenti gli atti annullati ed impugnati innanzi all'Autorità Giudiziaria; alla Sezione Giurisdizionale competente della Corte dei Conti; alla Tesoreria Regionale e all'UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale - BURC per la relativa pubblicazione.

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N. 1 – DEL 21.07.2014

Dipartimento 52 **Direzione 06** **UOD 08**

Il Sottoscritto Dr. Antonio Carotenuto nella qualità di responsabile dell'Unità Operativa Dirigenziale Pesca, Acquacoltura e Caccia per quanto di propria competenza

ATTESTA

Quanto segue

Generalità del creditore: **Mastrogiovanni Emilia** nata il 31.12.1961 a Torchiara (SA) –C.F. MSTMLE61T71L212Z, residente in Cicerale (SA) alla via Defeselle.

Oggetto della Spesa:
Riconoscimento della spesa di € 739,79= derivante sentenza Giudice di Pace di Agropoli n. 199/2013.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:
Con atto di citazione i sigg. Russo Giandonato e Mastrogiovanni Emilia citavano in giudizio la Regione Campania chiedendo la condanna al risarcimento dei danni arrecati dalla fauna selvatica.
Il Giudice di Pace di Agropoli con sentenza n. 199/2013 condannava la Regione Campania al pagamento delle somme indicate in ricorso.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza Giudice di Pace di Agropoli n. 199/2013.

Importo		€	700,00
Interessi legali		€	39,79
	Totale*	**€**	**739,79**

(*) la somma esposta rappresenta una stima approssimativa del debito in quanto soggetta, nel tempo, a variazioni di questa voce, il cui importo esatto si definisce al momento della liquidazione.

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati,

ATTESTA

a) Motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: esecuzione di sentenza;

b) che al momento non sussistono interessi e/o oneri accessori ovvero la somma di € 739,79 rappresenta una stima approssimativa del debito in quanto soggetta nel tempo a variazione delle voci di interesse che andranno a maturare e che al momento non sono quantificabili;

c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile;

sulla scorta di quanto dichiarato lo scrivente

CHIEDE

Il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei comma 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n. 7 del 30 Aprile 2002 per l'importo complessivo di

€ 739,79=

Allega la seguente documentazione:
Sentenza Giudice di Pace di Agropoli n. 199/2013.

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N. 2 – DEL 21.07.2014

Dipartimento 52 **Direzione 06** **UOD 08**

Il Sottoscritto Dr. Antonio Carotenuto nella qualità di responsabile dell'Unità Operativa Dirigenziale Pesca, Acquacoltura e Caccia per quanto di propria competenza

ATTESTA

Quanto segue

Generalità del creditore: **Russo Giandonato** nato il 21.09.1990 ad Agropoli (SA) – C.F. RSSGDN90P21A091W, residente in Cicerale (SA) alla via Defeselle.

Oggetto della Spesa:
Riconoscimento della spesa di € 369,90= derivante sentenza Giudice di Pace di Agropoli n. 199/2013.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:
Con atto di citazione i sigg. Russo Giandonato e Mastrogiovanni Emilia citavano in giudizio la Regione Campania chiedendo la condanna al risarcimento dei danni arrecati dalla fauna selvatica.
Il Giudice di Pace di Agropoli con sentenza n. 199/2013 condannava la Regione Campania al pagamento delle somme indicate in ricorso.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza Giudice di Pace di Agropoli n. 199/2013.

Importo		€	350,00
Interessi legali		€	19,90
	Totale*	**€**	**369,90**

(*) la somma esposta rappresenta una stima approssimativa del debito in quanto soggetta, nel tempo, a variazioni di questa voce, il cui importo esatto si definisce al momento della liquidazione.

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati,

fonte: http://burc.regione.campania.it

ATTESTA

a) Motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: esecuzione di sentenza;

b) che al momento non sussistono interessi e/o oneri accessori ovvero la somma di € 369,90 rappresenta una stima approssimativa del debito in quanto soggetta nel tempo a variazione delle voci di interesse che andranno a maturare e che al momento non sono quantificabili;

c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile;

sulla scorta di quanto dichiarato lo scrivente

CHIEDE

Il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei comma 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n. 7 del 30 Aprile 2002 per l'importo complessivo di

€ 369,90=

Allega la seguente documentazione:
Sentenza Giudice di Pace di Agropoli n. 199/2013.

Il Dirigente
Dr. Antonio Carotenuto

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N. 3 – DEL 21.07.2014

Dipartimento 52 **Direzione 06** **UOD 08**

Il Sottoscritto Dr. Antonio Carotenuto nella qualità di responsabile dell'Unità Operativa Dirigenziale Pesca, Acquacoltura e Caccia per quanto di propria competenza

ATTESTA

Quanto segue

Generalità del creditore: **Avv. Maria Teresa Nese** nata il 18.11.1958 a Laurino (SA) – C.F. NSEMTR58S58E485Z, con studio in Capaccio (SA) alla via Magna Graecia n. 121.

Oggetto della Spesa:
Riconoscimento della spesa di € 1.767,44= derivante sentenza Giudice di Pace di Agropoli n. 199/2013.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:
Con atto di citazione i sigg. Russo Giandonato e Mastrogiovanni Emilia citavano in giudizio la Regione Campania chiedendo la condanna al risarcimento dei danni arrecati dalla fauna selvatica.
Il Giudice di Pace di Agropoli con sentenza n. 199/2013 condannava la Regione Campania al pagamento delle somme indicate in ricorso.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza Giudice di Pace di Agropoli n. 199/2013.

Onorari		€	1.393,00
Cna		€	55,72
Iva		€	318,72
	Totale*	**€**	**1.767,44**

(*) la somma esposta rappresenta una stima approssimativa del debito in quanto soggetta, nel tempo, a variazioni di questa voce, il cui importo esatto si definisce al momento della liquidazione.

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati,

ATTESTA

a) Motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: esecuzione di sentenza;

b) che al momento non sussistono interessi e/o oneri accessori ovvero la somma di € 1.767,44 rappresenta una stima approssimativa del debito in quanto soggetta nel tempo a variazione delle voci di interesse che andranno a maturare e che al momento non sono quantificabili;

c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile;

sulla scorta di quanto dichiarato lo scrivente

CHIEDE

Il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei comma 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n. 7 del 30 Aprile 2002 per l'importo complessivo di

€ 1.767,44=

Allega la seguente documentazione:
Sentenza Giudice di Pace di Agropoli n. 199/2013.

Il Dirigente
Dr. Antonio Carotenuto

1365/12

CRON. Nº 460/13

SENTENZA N° 199 ANNO 2013
Repubblica Italiana in nome del popolo italiano
Ufficio del Giudice di Pace di Agropoli
Il Giudice di Pace di Agropoli
avv. Giuseppe Baldo

ha emesso la seguente

sentenza

nella controversia iscritta al n. R.G. 321\12

tra

Russo Giandonato, nato il 25\9\90 in Agropoli CF:RSSGDN90P21A091W e **Mastrogiovanni Emilia,** nata il 31\12\61 in Torchiara CF:MSTMLE61T71L212Z, rapp.ti e difesi dall'avv. Maria Teresa Nese, come da mandato a margine dell'atto introduttivo del giudizio, elett.te dom.to presso il suo studio in Capaccio alla via Magna Grecia, 121;

Contro

Regione Campania, in persona del legale rapp.te p.t, rapp.ta e difesa dall'avv. Paolo Citera, in virtù di procura generale alle liti per notar Cimino rep. 35093 del 17\9\02, elett.te dom.ta presso l'avvocatura Regionale in Salerno al Corso Garibaldi, 33; **convenuto chiamato in causa-**

All'udienza del 16\5\13 l'attore concludeva riportandosi alla comparsa conclusionale depositata; la Regione Campania che si riportava alla comparsa di costituzione e risposta chiedendone l'integrale accoglimento.

La domanda è fondata e merita accoglimento.

In via preliminare occorre decidere sulla legittimazione passiva trai vari enti che sono intervenuti nel presente giudizio. A parere di questo giudice l'ente legittimato passivo e che, quindi, deve subire l'eventuali conseguenze relative al risarcimento dei danni, è la Regione Campania. La legge 11\2\1992 n.157 ha, infatti, attribuito alle Regioni la competenza ad emanare norme relative alla gestione e alla tutela della fauna selvatica e ad esercitare le funzioni programmatiche e pianificazione al riguardo; compete ad esse l'obbligo di predisporre misure idonee ad evitare che gli animali selvatici arrechino danni a perone e a cose, con la conseguenza che nell'ipotesi di danni

6 1/12

fonte: http://burc.regione.campania.it

provocati da detta fauna, il cui risarcimento non sia previsto da apposite norme, esse ne rispondono ex art.2043 cc.. In tema di risarcimento dei danni da fauna selvatica, sebbene la fauna selvatica rientri nel patrimonio indisponibile dello stato, la L.11\2\1992 n. 157 affida alle regioni i poteri di gestione, tutela e controllo di essa. Ne consegue che la Regione, in quanto obbligata ad adottare tutte le misure idonee ad evitare che la fauna selvatica arrechi danni a terzi, è responsabile ex art. 2043cc dei danni cagionati da un animale selvatico ai veicoli in circolazione. **(Cass. 13\12\1999 n. 13956).**

Il giorno 6\4\09, in Ogliastro Cilento sulla via Servagnoli, che collega la zona industriale con la località Finocchito, il sig. Russo alla guida della Ford Fiesta tg. AH961JC, di proprietà della sig.ra Mastrogiovanni Emilia, percorreva detta strada diretto verso la zona industriale. Giunto a un Km. circa dalla 'isola ecologica, a circa 100 metri, dall'azienda Agricola "Sacchetta", nell'uscire da una curva, improvvisamente da una siepe posto sul lato destro della strada rispetto alla direzione di marcia della Fiesta, sbucava un branco di cinghiali, cinque o sei, che invadevano la carreggiata. Nonostante il Russo procedesse a velocità moderata non riusciva a fermarsi in tempo e sbatteva contro il branco di animai selvatici, provocando seri danni all'auto e lesioni personali a se stesso. Dopo l'urto un cinghiale restava morto a terra e la sua carcassa veniva ritirata dal medico veterinario dell'ASL SA\3 dott. Marciano, il cui intervento era stato richiesto dai carabinieri di Ogliastro. L'auto Fiesta veniva ritirata dal sig. Russo Gerardino, padre del conducente.

Tali circostanze sono state confermate dai testi escussi che si trovavano sul luogo dove e trovano ulteriore fondamento nel verbale redatto dai Carabinieri di Ogliastro, in atti.

L'auto Fiesta di proprietà della sig.ra Mastrogiovanni, subiva danni sul paraurti anteriore e sul lato destro, faro destro rotto. I quali possono esser quantificati in €.700,00, tenuto conto del preventivo redatto della carrozzeria Torre di Torre Domenico, allegato al fascicolo di parte.

Il sig. Russo conducente dell'auto subiva lesioni personali consistenti in trauma contusivo distorsivo rachide cervicale, come da referto del pronto soccorso dell'ospedale di Agropoli. I danni

fonte: http://burc.regione.campania.it

dallo stesso subiti possono essere quantificati in via equitativa in e.350,00, tenuto conto della documentazione sanitaria in atti.

Le spese seguono la soccombenza.

P.Q.M.

Il Giudice di Pace definitivamente pronunciando in ordine alla domanda presentata, respinta ogni altra eccezione:

dichiara la responsabilità della Regione Capanna che non aveva adottato tutte le misure idonee ad evitare che la fauna selvatica arrecasse danni agli attori;

per l'effetto condanna Regione Campania, in persona del legale rapp.te pt. al pagamento in favore della sig.ra Mastrogiovani Emilia della somma di €. 700,00 per i danni subiti dalla sua auto in seguito all'incidente, oltre interessi dalla domanda al saldo;

per l'effetto condanna Regione Campania, in persona del legale rapp.te pt. al pagamento in favore del sig. Russo Giandonato della somma di €. 350,00 per le lesioni personali subite in seguito all'incidente, oltre interessi dalla domanda al saldo;

condanna la Regione Campania, in persona del legale rapp.te p.t. al pagamento in favore dell'attore delle spese legali che liquida in €. 1.393,00,oltre IVA e CNA come per legge, con attribuzione all'avvocato anticipante.

Agropoli, \17\5\13

IL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA

(Lino Giuseppe)

UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE - AGROPOLI

Il Giudice di Pace

Avv. Giuseppe Baldo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. ……... del … ……

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
20	3	1	109	124	Pagamento debiti fuori bilancio				2.877,13		2.877,13			
			Totale Titolo 1 del Programma 3						2.877,13		2.877,13			
		Totale Programma 3 della Missione 20							2.877,13		2.877,13			
	Totale Missione 20								2.877,13		2.877,13			
16	1	1	110	580	Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art 47 della L.R. n. 7/2002 di competenza del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali - Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali			2.877,13		2.877,13				
			Totale Titolo 1 del Programma 1					2.877,13		2.877,13				
		Totale Programma 1 della Missione 16						2.877,13		2.877,13				
	Totale Missione 16							2.877,13		2.877,13				
Totale Spese								2.877,13	2.877,13	2.877,13	2.877,13			

fonte: http://burc.regione.campania.it

ERRATA CORRIGE (ai sensi dell’art. 10 del comma 3 Regolamento Giunta)

Al punto 3 del deliberato va espunta la seconda frase: “di allegare schede di rilevazione di partita debitoria che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento”.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 380 del 09/09/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 8 - UOD Pesca, acquacoltura e caccia

Oggetto dell'Atto:

LEGGE REGIONALE 30 APRILE 2002 N. 7, ART. 47, COMMA 3. RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO DERIVANTE DA SENTENZA DEL GIUDICE DI PACE DI FRIGENTO N. 21/2013 A FAVORE DEL SIG. PALMA MASSIMILIANO, DELL'AVV. ENZO MOLETTIERI E DEL CTU FELICE DI RIENZO

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. la L.R. 30 Aprile 2002 n. 7 ha disciplinato l'ordinamento contabile della Regione Campania, rivedendo gli istituti contabili ed introducendo nuove procedure amministrativo-contabili;
b. l'art. 47, comma 3, della L.R. 30 Aprile 2002 n. 7 stabilisce che il Consiglio Regionale riconosca la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze;
c. la richiamata norma prescrive che detti riconoscimenti e ogni conseguente decisione debba essere espressamente riferita in sede di rendicontazione;

PRESO ATTO che:

a. il Consiglio Regionale con la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 ha approvato il Bilancio di Previsione per l'anno finanziario 2014 e pluriennale per il triennio 2014/16;
b. la Giunta Regionale con la DGR n. 92 del 1 aprile 2014 ha approvato il Bilancio Gestionale per l'esercizio finanziario 2014/15/16;
c. la Giunta Regionale con la DGR n. 126 del 29 aprile 2014 ha approvato la variazione del Bilancio gestionale per gli anni 2014/15/16;

RILEVATO che:

a. con delibera di G.R. n. 1731 del 30.10.2006 è stato disciplinato l'iter procedurale per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze e da pignoramenti eseguiti presso il Tesoriere Regionale;
b. l'art. 1 comma 12 lett. h della L.R. 6 maggio 2013 n. 5, di modifica del comma 5 dell'art. 47 della L.R. 30 Aprile 2002 n. 7, ha previsto che le proposte della Giunta regionale che hanno ad oggetto il riconoscimento di debiti fuori bilancio sono sottoposte al Consiglio regionale per le determinazioni di competenza, da assumere entro sessanta giorni dalla ricezione delle stesse. Decorso inutilmente tale termine, le proposte sono inserite all'ordine del giorno della prima seduta del Consiglio utile;

TENUTO CONTO che gli atti amministrativi di liquidazione relativi alle fattispecie succitate devono essere coerenti con la norma di cui all'art. 47, comma 3, della L.R. 7/2002 e sue s.m.i.;

CONSIDERATO che:

a. l'Avvocatura Regionale, con nota prot. n. 187322 del 17/03/2014, ha trasmesso la sentenza del Giudice di Pace di Frigento n. 21/2013;
b. la sentenza è stata notificata alla Regione Campania con apposta formula esecutiva;
c. bisogna provvedere agli adempimenti consequenziali;

VISTA la sentenza n.187322/2014 con la quale il giudice di Pace di Frigento, definitivamente pronunciando in ordine alla domanda presentata, respinta ogni altra eccezione, così provvede:

a. dichiara la esclusiva responsabilità dell'Ente Regione Campania, in persona del Presidente in ordine al sinistro avvenuto in data 28.10.2008 lungo la strada che collega Villamaina con Torella di Lombardi in direzione Torella dei Lombardi;
b. accoglie la domanda attorea e per l'effetto condanna la convenuta Regione Campania in persona del Presidente p.t., al pagamento nei confronti dell'attore Palma Massimiliano della somma di € 4.277,82 oltre interessi dalla pubblicazione della sentenza al soddisfo, a titolo di danni subiti all'autovettura Fiat Brava tg. AN 721 WN;
c. dichiara estromessa dal giudizio l'Ente Provincia di Avellino;
d. condanna la suddetta convenuta Regione Campania in persona del Presidente pt al pagamento delle spese e competenze di giudizio che si liquidano in complessivi € 1.920,00 di cui € 120,00

per spese oltre iva e cpa come per legge il tutto con attribuzione all'avv. Enzo Molettieri dichiaratosi antistatario

e. condanna infine la suddetta convenuta al pagamento in favore dell'attore Palma Massimiliano delle spese di CTU che si liquidano in complessivamente in € 710,00 di cui € 20,00 per spese ed € 690,00 per onorario oltre iva e cpa come per legge da attribuirsi direttamente al nominato ctu;

DATO ATTO che:

a. in esecuzione della sentenza n. 21/13 del Giudice di Pace di Frigento occorre provvedere a quanto ivi deciso;
b. il debito complessivo ammonta a **€ 8.051,72**= di cui € 4.277,83 a titolo di sorta capitale oltre € 132,00 a titolo di interessi, per un totale di € 4.409,83 e di cui € 2.746,42 per spese legali (€ 1.800,00 onorario, € 270,00 rimborso Spese generali, € 82,80 cassa avvocati, € 120,00 spese esenti, € 473,62 iva) ed € 895,47 per spese CTU come da sentenza (€ 690,00 onorario, € 20,00 spese, € 27,60 cap, € 157,87 iva);
c. la spesa complessiva di € 8.051,72=, non essendo predeterminata in base ad un regolare impegno contabile, è da ascriversi tra i debiti fuori bilancio, la cui legittimità, ai sensi dell'art. 47, comma 3 e 4 della L.R. n. 7/02, è riconosciuta quale obbligazione sorta a seguito di sentenza;
d. il debito fuori bilancio in questione di € 8.051,72= derivante dalla predetta sentenza è certo liquido ed esigibile;
e. la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 29 comma 9 lettera b) della L.R. n. 7/2002 nonché dell'art. 1 comma 16 lett. d della L.R. 6 maggio 2013 n. 6, è autorizzata ad effettuare variazioni compensative, in termini di competenza e/o di cassa, tra le dotazioni finanziarie dei programmi appartenenti a Missioni diverse limitatamente per il pagamento dei debiti fuori bilancio;

RITENUTO

a. di richiedere al Consiglio Regionale il riconoscimento della legittimità del "debito fuori bilancio" determinato nella misura di € 8.051,72= ai sensi dell'art. 47 comma 3 L.R. 7/02 e della D.G.R. 1731 del 30/10/2006 pubblicata sul BURC del 20/11/2006;
b. che a tanto si possa provvedere, dotando il capitolo di 580 Missione 16 Programma 1 Titolo 1 denominato "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 della L.R. n. 7/2002 di competenza del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali - Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali", all'uopo istituito, della somma di € 8.051,72= e prelevando una somma di pari importo dal capitolo di spesa 124 Missione 20 Programma 3 Titolo 1 rientrante nelle competenze operative del Dipartimento delle Risorse finanziarie, umane e strumentali – Direzione Generale per le Risorse Finanziarie ed avente sufficiente disponibilità;
c. di demandare al Direttore Generale della DG 52-06 Politiche agricole alimentari e forestali il conseguente atto di impegno della predetta somma di € 8.051,72= da assumersi sul capitolo 580 all'uopo istituito, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;

VISTI

a. l'art. 47, comma 3, della L.R. 30 Aprile 2002 n. 7;
b. la nota dell'A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario prot. n. 877417 del 25/10/2006;
c. la DGR n. 1731/2006;
d. la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 di approvazione del Bilancio di Previsione per l'anno finanziario 2014 e pluriennale per il triennio 2014/16;
e. la L.R. n. 4 del 16 gennaio 2014, di approvazione delle Disposizioni per la Formazione del Bilancio annuale 2014 e pluriennale per il triennio 2014/16 della Regione Campania – Legge di Stabilità Regionale 2014;
f. la DGR n. 92 del 1 aprile 2014 di approvazione del Bilancio Gestionale per l'esercizio finanziario 2014/15/16;
g. la DGR n. 126 del 29 aprile 2014 di variazione del Bilancio gestionale per gli anni 2014/15/16;

PROPONGONO e la Giunta in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di proporre al Consiglio Regionale di riconoscere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3, della L.R. 30 aprile 2002 n. 7, la somma complessiva di **€ 8.051,72**= appartenenti alla categoria dei debiti fuori bilancio avanzati dal Sig. Palma Massimiliano, dall'avv. Enzo Molettieri e dal CTU Felice Di Rienzo, così come specificato nelle allegate schede di rilevazione di partita debitoria;

2. di prendere atto che la somma totale di € 8.051,72= rappresenta una stima approssimativa del debito in quanto soggetta nel tempo, a variazione delle voci di interesse che andranno a maturare fino al soddisfo e di eventuali altre voci che al momento non sono quantificabili;

3. di allegare schede di rilevazione di partita debitoria e il prospetto denominato "Allegato delibera di variazione del bilancio" che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;di allegare schede di rilevazione di partita debitoria che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di autorizzare, ai sensi dell'art. 1 comma 16 lett. d della L.R. 6 maggio 2013 n. 6, una variazione compensativa in termini di competenza e cassa al bilancio gestionale per il corrente esercizio finanziario, afferente le dotazioni finanziarie dei programmi appartenenti a Missioni diverse limitatamente per il pagamento dei debiti fuori bilancio, come di seguito riportati:

   - capitolo di spesa 124, denominato "Pagamento debiti fuori bilancio", riduzione dello stanziamento di competenza e di cassa per **€ 8.051,72**=, di seguito classificato:

capitolo	Miss	Prog.	TIT DPCM
124	20	3	1

   - capitolo di spesa 580, denominato "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art 47 della L.R. n. 7/2002 di competenza del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali - Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali", incremento dello stanziamento di competenza e cassa per **€ 8.051,72** =, di seguito classificato:

capitolo	Miss	Prog.	TIT DPCM
580	16	1	1

5. di demandare al Direttore Generale della DG 52-06 Politiche agricole alimentari e forestali il conseguente atto di impegno della predetta somma di € 8.051,72= da assumersi sul capitolo 580, istituito con delibera di G.R. 1078 del 22.06.07, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;

6. di subordinare, in ogni caso, l'atto di liquidazione alla verifica dell'Avvocatura Regionale, in ordine alla notifica di atti di precetto e/o procedure esecutive promosse o concluse da parte dei creditori;

7. di trasmettere copia della presente deliberazione per i successivi adempimenti di rispettiva competenza:
   al Consiglio Regionale della Campania; al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali; al Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali; alle Direzioni Generali per le Risorse Finanziarie e per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali; all'Avvocatura Regionale per la valutazione della sussistenza di eventuali azioni di responsabilità a carico dei proponenti

gli atti annullati ed impugnati innanzi all'Autorità Giudiziaria; alla Sezione Giurisdizionale competente della Corte dei Conti; alla Tesoreria Regionale e all'UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale - BURC per la relativa pubblicazione.

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N. 1 – DEL 28.07.2014

Dipartimento 52 **Direzione 06** **UOD 08**

Il Sottoscritto Dr. Antonio Carotenuto nella qualità di responsabile dell'Unità Operativa Dirigenziale Pesca, Acquacoltura e Caccia per quanto di propria competenza

ATTESTA

Quanto segue

Generalità del creditore: Palma Massimiliano nato ad Avellino il 28.10.1984 – C.F. PLMMSM84R28A509Y, e residente a Castelfranci (AV) alla via Venezia n. 12.

Oggetto della Spesa:
Riconoscimento della spesa di € 4.409,83= derivante sentenza Giudice di Pace di Frigento n. 21/2013.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza Giudice di Pace di Frigento n.21/2013.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:
Con atto di citazione il sig. Palma Massimiliano citava in giudizio la Regione Campania chiedendo la condanna al risarcimento dei danni arrecati dalla fauna selvatica.
Il Giudice di Pace di Frigento con sentenza n. 21/2013 ha condannato la Regione Campania al pagamento delle somme indicate in ricorso.

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza Giudice di Pace di Frigento n. 21/2013.

Importo		€	4.277,83
Interessi legali		€	132,00
	Totale*	**€**	**4.409,83**

(*) la somma esposta rappresenta una stima approssimativa del debito in quanto soggetta, nel tempo, a variazioni di questa voce, il cui importo esatto si definisce al momento della liquidazione.

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati,

fonte: http://burc.regione.campania.it

ATTESTA

a) Motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: esecuzione di sentenza;

b) che al momento non sussistono interessi e/o oneri accessori ovvero la somma di € 4.409,83 rappresenta una stima approssimativa del debito in quanto soggetta nel tempo a variazione delle voci di interesse che andranno a maturare e che al momento non sono quantificabili;

c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile;

sulla scorta di quanto dichiarato lo scrivente

CHIEDE

Il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei comma 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n. 7 del 30 Aprile 2002 per l'importo complessivo di

€ 4.409,83=

Allega la seguente documentazione:
Sentenza Giudice di Pace di Frigento n. 21/2013.

Il Dirigente
Dr. Antonio Carotenuto

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N. 2 – DEL 28.07.2014

Dipartimento 52 **Direzione 06** **UOD 08**

Il Sottoscritto Dr. Antonio Carotenuto nella qualità di responsabile dell'Unità Operativa Dirigenziale Pesca, Acquacoltura e Caccia per quanto di propria competenza

ATTESTA

Quanto segue

Generalità del creditore: Avv. Enzo Molettieri nato a Napoli il 18.05.1974 - C.F. .MLTNZE74E18F839Z, con studio alla via Via Carpignano n. 8, Grottaminarda (AV).

Oggetto della Spesa:
Riconoscimento della spesa di € 2.746,42= derivante sentenza Giudice di Pace di Frigento n. 21/2013.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:
Con atto di citazione il sig. Palma Massimiliano citava in giudizio la Regione Campania chiedendo la condanna al risarcimento dei danni arrecati dalla fauna selvatica.
Il Giudice di Pace di Frigento con sentenza n. 21/2013 ha condannato la Regione Campania al pagamento delle somme indicate in ricorso.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza Giudice di Pace di Frigento n. 21/2013.

Importo	€	1.800,00
Rimborso spese generali L.P.	€	270,00
Cna 4%	€	82,80
Iva 22%	€	473,62
Spese esenti	€	120,00
Totale*	**€**	**2.746,42**

(*) la somma esposta rappresenta una stima approssimativa del debito in quanto soggetta, nel tempo, a variazioni di questa voce, il cui importo esatto si definisce al momento della liquidazione.

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati,

ATTESTA

a) Motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: esecuzione di sentenza;

b) che al momento non sussistono interessi e/o oneri accessori ovvero la somma di € 2.746,42 rappresenta una stima approssimativa del debito in quanto soggetta nel tempo a variazione delle voci di interesse che andranno a maturare e che al momento non sono quantificabili;

c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile;

sulla scorta di quanto dichiarato lo scrivente

CHIEDE

Il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei comma 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n. 7 del 30 Aprile 2002 per l'importo complessivo di

€ 2.746,42=

Allega la seguente documentazione:
Sentenza Giudice di Pace di Frigento n. 21/2013

Il Dirigente
Dr. Antonio Carotenuto

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N. 3 – DEL 28.07.2014

Dipartimento 52 **Direzione 06** **UOD 08**

Il Sottoscritto Dr. Antonio Carotenuto nella qualità di responsabile dell'Unità Operativa Dirigenziale Pesca, Acquacoltura e Caccia per quanto di propria competenza

ATTESTA

Quanto segue

Generalità del creditore: CTU Felice Di Rienzo nato a Villamania (AV) il 24.04.1948 - C.F. DRNFLC48D24L965L, con studio alla via Cantone n. 7, Villamaina (AV).

Oggetto della Spesa:
Riconoscimento della spesa di € 895,47= derivante sentenza Giudice di Pace di Frigento n. 21/2013.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:
Con atto di citazione il sig. Palma Massimiliano citava in giudizio la Regione Campania chiedendo la condanna al risarcimento dei danni arrecati dalla fauna selvatica.
Il Giudice di Pace di Frigento con sentenza n. 21/2013 ha condannato la Regione Campania al pagamento delle somme indicate in ricorso.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza Giudice di Pace di Frigento 21/2013.

Importo	€	690,00
Cap	€	27,60
Iva 22%	€	157,87
Anticipazioni escluso art. 15	€	20,00
Totale*	**€**	**895,47**

(*) la somma esposta rappresenta una stima approssimativa del debito in quanto soggetta, nel tempo, a variazioni di questa voce, il cui importo esatto si definisce al momento della liquidazione.

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati,

ATTESTA

a) Motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: esecuzione di sentenza;

b) che al momento non sussistono interessi e/o oneri accessori ovvero la somma di € 895,47 rappresenta una stima approssimativa del debito in quanto soggetta nel tempo a variazione delle voci di interesse che andranno a maturare e che al momento non sono quantificabili;

c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile;

sulla scorta di quanto dichiarato lo scrivente

CHIEDE

Il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei comma 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n. 7 del 30 Aprile 2002 per l'importo complessivo di

€ 895,47=

Allega la seguente documentazione:
Giudice di Pace di Frigento n. 21/2013.
Pro forma fattura CTU.

Il Dirigente
Dr. Antonio Carotenuto

fonte: http://burc.regione.campania.it

LUONGO

STUDIO LEGALE
AVV. ENZO MOLETTIERI

N. 21/13 SENT.
N. 198/10 R.G.A.C.
N. 33/13 REP.
N. 92/13 CRON.

COPIA

GIONALE DELLA CAMPANIA
A.G.C. 01 SETTORE 01
31 OTT 2013
UFFICIO SMISTAMENTO POSTA
RICEZIONE ATTI GIUDIZIARI
Napoli - Via S. Lucia, 81

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Giudice di Pace di Frigento (AV), in persona dell'avv. Emilia Capobianco, ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nella causa civile iscritta al n. **198/2010 R.G.,** avente ad oggetto *risarcimento danni da fauna selvatica,* riservata in decisione all'udienza del 29/11/2012, con concessione di termine di giorni 20 per deposito note conclusionali, vertente

TRA: Palma Massimiliano (PLMMSM84R28A509Y) nato ad Avellino il 28/10/1984, elettivamente domiciliato in Castelfranci (AV) alla via Venezia n. 12 presso lo studio dell'avv. Enzo Molettieri, dal quale è rappresentato e difeso giusta mandato a margine dell'atto di citazione.

- Attore

CONTRO: Regione Campania in persona del Presidente p.t., rappresentato e difeso come in atti dall'avv. Maria Filomena Luongo dell'avvocatura regionale, elettivamente domiciliati in Sant'Angelo dei Lombardi presso STAP Foreste alla via Petrile.

- **Convenuto**

Nonché: Provincia di Avellino, in persona del Presidente p.t., rappresentato e difeso come in atti dall'avv. Gennaro Galietta, elettivamente domiciliati in Sant'Angelo dei Lombardi presso il Centro per l'Impiego della Provincia di Avellino – via Boschetto n. 1

- chiamato in causa

CONCLUSIONI

Come da verbale di udienza del 29/11/2012 che in questa sede abbiasi per ripetuto e trascritto.

SVOLGIMENTO DEL PROCESSO

Con atto di citazione ritualmente notificato l'attore, conveniva in giudizio il la Regione Campania per sentirla condannare al risarcimento dei danni subiti alla propria autovettura Fiat Brava tg. AN 721 WN a seguito di un sinistro stradale verificatosi lungo la strada che collega Villamaina con Torella di Lombardi in direzione Torella dei Lombardi.

04 NOV. 2013

Parte attrice a fondamento della propria domanda deduceva quanto segue:

- Che nelle predette circostanze, il giorno 28/10/2008, verso le ore 22,00 circa, il Palma

fonte: http://burc.regione.campania.it

mentre si trovava alla guida della suddetta autovettura, all'improvviso, dalla circostante, sbucava una coppia di cinghiali che attraversava la strada da destra verso si

- Che per evitare l'impatto contro gli stessi, il Palma sterzava immediatamente verso dest ma a causa della manovra l'autovettura usciva di strada e finiva in un dislivello che costeggiava la stessa, impattando con la fiancata posteriore sinistra contro un albero.

- Che a seguito del predetto impatto la Fiat Brava subiva danni, sia alle parti meccaniche che alla carrozzeria, per una somma complessiva pari ad euro 5.018,00 come da documentazione che si allegava.

- Che sul tratto di strada in questione non risultava presente alcuna segnaletica per fauna selvatica e che la responsabilità dell'accaduto era da ricondursi alla Regione Campania.

- Che vani risultavano i tentativi di bonario componimento della questione, con la conseguenza che si rendeva necessaria l'azione per cui è causa.

Instaurato il giudizio, si costituiva ritualmente la Regione Campania eccependo in via preliminare la propria mancanza di legittimazione passiva, essendo legittimata passivamente la Provincia di Avellno, pertanto chiedeva di essere autorizzata a chiamare in causa la stessa; nel merito avversava la domanda attorea sia in fatto che il diritto.

Autorizzata la suddetta chiamata in causa all'udienza fissata a tal fine si costituiva la Provincia di Avellino eccependo in via preliminare il proprio difetto di legittimazione passiva, essendo la materia della fauna selvatica di competenza della Regione inoltre avversava sia in fatto che in diritto la domanda attorea.

Dato corso all'istruttoria la causa su richiesta di parte attrice all'udienza del 29/11/2012 veniva trattenuta in decisione con concessione di termine di giorni 20 per deposito note conclusionali.

MOTIVI DELLA DECISIONE

La domanda è fondata e pertanto merita accoglimento.

Innanzi tutto va detto che nel giudizio *de quo* va tenuto conto della vigente normativa in materia di Fauna Selvatica.

La Legge 27 dicembre 1977, n. 968 contenente *"Principi generali e disposizioni per la protezione e la tutela della fauna e la disciplina della caccia"*, stabilisce, all'articolo 1, che "la fauna selvatica italiana costituisce patrimonio indisponibile dello stato ed e' tutelata nell'interesse della comunita' nazionale"; l'articolo 5 della stessa legge prevede che "le regioni esercitano le funzioni amministrative in materia di caccia normalmente mediante delega alle province,alle comunita' montane, ai comuni, singoli o associati"; l'articolo 6 stabilisce che "per gli interventi nel settore della caccia le regioni predisporranno, articolandoli per province o per zone venatorie, piani annuali o pluriennali"; l'articolo 15 disciplina la "Gestione sociale del

fonte: http://burc.regione.campania.it

torio" che le regioni esercitano anche tramite gli enti delegati di cui al precedente articolo 3.

La Legge 8 giugno 1990, n. 142, sull'"Ordinamento delle autonomie locali", stabilisce all'articolo 14, comma 1, che "spettano alla provincia le funzioni amministrative di interesse provinciale che riguardino vaste zone intercomunali o l'intero territorio provinciale" nel settore della: "protezione della flora e della fauna, parchi e riserve naturali" (lettera e)) e della caccia e pesca delle acque interne (lettera f)).

La Legge 11 febbraio 1992, n. 157 stabilisce all'articolo 1, comma 1 che "La fauna selvatica e' patrimonio indisponibile dello stato" ed all'articolo 1, comma 3 che "Le regioni a statuto ordinario provvedono ad emanare norme relative alla gestione ed alla tutela di tutte le specie della fauna selvatica. Le province attuano la disciplina regionale ai sensi della Legge 8 giugno 1990, n. 142, articolo 14, comma 1, lettera f)".

La Legge n. 157 del 1992, articolo 9, comma 1, stabilisce che "Alle province spettano le funzioni amministrative in materia di caccia e di protezione della fauna secondo quanto previsto dalla Legge 8 giugno 1990, n. 142, che esercitano nel rispetto della presente legge".

Riportata la vigente normativa in materia di fauna selvatica, occorre ancora precisare che secondo giurisprudenza costante di legittimità, relativamente alla responsabilità per i danni arrecati a terzi da animali selvatici occorre inquadrare tale fattispecie nell'ambito della responsabilità extracontrattuale o aquiliana, stante l'evidente incompatibilità concettuale tra lo stato di libertà della fauna selvatica e l'assoggettabilità degli stessi al controllo ed alla vigilanza quale elementi fondanti la responsabilità per gli animali in custodia di cui all'art. 2052 c.c..

Invero il danno cagionato dalla fauna selvatica ai veicoli in circolazione non è risarcibile in base alla presunzione stabilita dall'articolo 2052 c.c., inapplicabile alla selvaggina, il cui stato di libertà è incompatibile con un qualsiasi obbligo di custodia da parte della pubblica amministrazione, ma soltanto alla stregua dei principi generali sanciti dall'articolo 2043 c.c., tanto anche in tema di onere della prova, con la conseguente necessaria individuazione di un concreto comportamento colposo ascrivibile all'ente pubblico (*ex plurimis Cass. Civ. 4202/2011; Cass. Civ n. 27673/2008).*

Tanto premesso, ai fini dell'individuazione del soggetto pubblico obbligato a risarcire il danno, occorre verificare, in base alla normativa interna regionale (atteso che le funzioni amministrative di coordinamento, programmazione e pianificazione faunistico-venatoria sono attribuite alle Regioni), quale sia l'ente (Regione, Provincia, Ente Parco, Federazione ecc.) cui siano stati oggettivamente conferiti i poteri di gestione e controllo della fauna

fonte: http://burc.regione.campania.it

selvatica, anche se il conferimento medesimo sia diretto ovvero oggetto di speci
parte di altro Ente.

In ipotesi di delega, comunque, occorre valutare l'ampiezza dei poteri nel concreto confe
ovverosia accertare che il livello di autonomia posseduto, decisionale e operativo, sia tale da consentire una sufficiente amministrazione dei rischi di danni a terzi approntando, in particolare, le misure necessarie a prevenire evitare o limitare gli stessi.

Nel caso di specie, relativo ad un sinistro verificatosi nella Regione Campania, occorre avere riguardo alla legge regionale n. 8/1996.

In particolare va detto che l'art. 26 della predetta legge prevede espressamente che: *"Per far fronte ai danni non altrimenti risarcibili causati alle produzioni agricole della fauna selvatica, in particolare da quella protetta, e dall'attività venatoria è costituito un fondo regionale che annualmente la Giunta ripartirà tra le Amministrazioni provinciali in misura corrispondente alla percentuale di territorio agrosilvopastorale di ciascuna. Alla costituzione del fondo di cui al comma 1 provvederà la Regione con la legge di approvazione del bilancio con l'istituzione di un apposito capitolo. Lo stanziamento sarà formato per il 50% con proventi della tassa di concessione regionale di cui all'art. 38 della presente legge, per il 50% da fondi propri della Regione".*

Inoltre l'art. 17 della stessa legge, relativo al controllo della fauna selvatica prevede che *"La Giunta regionale per ragioni connesse alla consistenza faunistica o per sopravvenute particolari condizioni ambientali, stagionali o climatiche o per malattie o altre calamità, può vietare o ridurre, per periodi prestabiliti, la caccia a determinate specie di fauna selvatica di cui all'art. 16.*

2. La Giunta regionale, per la migliore gestione del patrimonio zootecnico, per la tutela del suolo, per motivi sanitari, per la selezione biologica, per la tutela del patrimonio storico-artistico, per la tutela delle produzioni zooagroforestali ed ittiche, dispone il controllo delle specie di fauna selvatica anche nelle zone vietate alla caccia di cui al precedente art. 11, lett. a), b) e c). Tale controllo, esercitato selettivamente, viene praticato di norma mediante l'utilizzo di metodi ecologici su parere dell'I.N.F.S.. Qualora l'Istituto verifichi l'inefficacia dei predetti metodi, la Giunta regionale può autorizzare piani di abbattimento. Tali piani devono essere attuati dalle guardie venatorie dipendenti dalle Province. Queste ultime possono avvalersi dei proprietari o conduttori dei fondi sui quali si attuano i piani medesimi o di altre persone, purché tutti muniti di licenza per l'esercizio venatorio, nonché delle guardie forestali, delle guardie comunali e delle guardie venatorie volontarie delle associazioni, tutti muniti di licenza per l'esercizio venatorio.

3. Nel caso che il controllo della fauna selvatica sia effettuato nei parchi naturali regionali e nelle riserve naturali regionali per ricomporre squilibri ecologici, lo stesso deve essere attuato dal personale dipendente del parco, munito di licenza per l'esercizio venatorio ed in mancanza od insufficienza con le modalità di cui al comma precedente d'intesa con l'Ente gestore della struttura nel rispetto dei principi di cui agli artt. 11, 4° comma, e 22, 6° comma, della legge 6 dicembre 1991, n. 394.

fonte: http://burc.regione.campania.it

"La Giunta regionale, per comprovate ragioni di protezione dei fondi coltivati e degli allevamenti da forme inselvatichite di specie domestiche, può autorizzare, su proposta delle organizzazioni professionali agricole maggiormente rappresentative a livello nazionale tramite le loro strutture regionali, piani di abbattimento attuati dalle guardie venatorie dipendenti dalle Province con la collaborazione di proprietari o conduttori di fondi su cui si attuano i piani medesimi se questi ultimi sono muniti di licenza per l'esercizio venatorio".

Ebbene tenuto conto della normativa sia nazionale che di quella regionale, innanzi riportata, non sembra che possano porsi dei dubbi sul fatto che la stessa attribuisce alla Regione Campania ogni funzione di controllo della fauna selvatica, mentre alla Provincia sono attribuite funzioni espressamente delegate.

La Regione pertanto è tenuta ad adottare tutte le cautele necessarie ad impedire che la fauna selvatica arrechi danni a terzi, non solo impartendo le opportune disposizioni normative ed amministrative alle Province o altri gestori di riserve, oasi e parchi naturali, ma anche verificando la corretta esecuzione delle norme prescritte, attuando, in caso di inerzia degli enti preposti, anche interventi sostitutivi.

Nel caso di specie la convenuta Regione Campania, ritualmente costituita in giudizio, nulla ha provato in merito ad eventuali specifiche deleghe in materia fatte alla Provincia, ma si è limitata ad avversare genericamente la domanda attorea, allegando agli atti di causa alcune delibere, per gli anni 2006 - 2007 – 2009 e 2010 con cui venivano ripartiti dei fondi tra le varie Province al fine di attuare una maggiore tutela della fauna selvatica, mentre nulla ha allegato in ordine ad eventuali specifiche deleghe in materia di controllo.

Pertanto, poiché in vigore della richiamata normativa, la responsabilità per i danni derivanti a terzi dalla fauna selvatica fa capo alla Regione, la stessa avrebbe dovuto dimostrare, in questo processo, per andare esente da responsabilità, che all'Ente Provincia, chiamato dalla stessa in causa, era stata effettivamente conferita, in quanto ente delegato e gestore, autonomia decisionale e operativa sufficiente a consentirgli di svolgere l'attività in modo da poter efficientemente amministrare i rischi di danni a terzi inerenti all'esercizio dell'attività stessa e da poter adottare le misure normalmente idonee a prevenire, evitare o limitare tali danni, mentre tale prova, nel caso di specie, si ripete, non e' stata data dalla convenuta Regione, per cui la stessa nel caso di specie va ritenuta responsabile dei danni subiti dall'odierno attore, con conseguente estromissione dal giudizio dell'Ente Provinicia di Avellino.

Acclarata pertanto la responsabilità della convenuta Regione Campania in ordine ai danni subiti dall'odierno attore, non resta che analizzare la fondatezza degli stessi sia in ordine all'*an* che al *quantum*.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ebbene relativamente all'*an* va detto che in corso di causa è stato sentito il t
Daniele, indifferente e della cui attendibilità non è dato dubitare, il quale p
preliminarmente di essere a conoscenza dei fatti di causa, in quanto al momento del si
si trovava a bordo dell'autovettura condotta dal Palma, confermava l'assunto attoreo cos
come articolato nei singoli capi di prova ammessi.

Relativamente al *quantum*, questo giudice, su richiesta di parte attrice, nominava quale CTU tecnico il p.i. Prof. Felice Di Rienzo al fine di accertare la dinamica del sinistro e la compatibilità dei danni riportati dai veicoli in questione con la stessa e conseguente quantificazione.

Nella relazione di consulenza tecnica il nominato CTU, sulla scorta degli atti già acquisiti durante la fase istruttoria, previa ispezione dello stato dei luoghi, ha ritenuto compatibile la dinamica del sinistro con i danni lamentati da parte attrice, quantificando gli stessi in complessivi euro 4.277,82.

Ebbene nella totale assenza contestazioni sollevate delle parti costituite, appare opportuno fare proprie le conclusioni a cui è pervenuto il predetto nominato CTU prof. Felice Di Rienzo, per cui questo giudice ritiene di dover liquidare a parte attrice l'intero importo così come determinato dallo stesso, in complessivi in euro 4.277,82, oltre interessi dalla pubblicazione della sentenza al soddisfo.

Le spese di lite seguono la soccombenza e si liquidano come in dispositivo.

P.Q.M.

Il Giudice di Pace di Frigento (AV), in persona dell'avv. Emilia Capobianco definitivamente pronunciando sulla domanda proposta da Palma Massimiliano contro la convenuta Regione Campania, in persona del Presidente p.t., così provvede:

1) Dichiara la esclusiva responsabilità dell'Ente Regione Campania, in persona del Presidente p.t., in ordine al sinistro avvenuto in data 28/10/2008 lungo la strada che collega Villamaina con Torella di Lombardi in direzione Torella dei Lombardi.
2) Accoglie la domanda attorea e per l'effetto condanna la convenuta Regione Campania, in persona del Presidente p.t., al pagamento nei confronti dell'attore Palma Massimiliano della somma di euro 4.277,82, oltre interessi dalla pubblicazione della sentenza al soddisfo, a titolo di danni subiti all'autovettura Fiat brava tg. AN 721 WN.
3) Dichiara estromessa dal giudizio l'Ente Provincia di Avellino.
4) Condanna la suddetta convenuta Regione Campania, in persona del Presidente p.t., al pagamento delle spese e competenze di giudizio, che si liquidano in complessivi Euro 1.920,00 di cui euro 120,00 per spese, oltre IVA e CPA come per legge, il tutto con attribuzione all'avv. Enzo Molettieri, dichiaratosi antistatario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5) Condanna infine la suddetta convenuta al pagamento in favore dell'attore Palma Massimiliano delle spese di C.T.U., che si liquidano complessivamente in euro 710,00 di cui euro 20,00 per spese ed euro 690,00 per onorario oltre IVA e CPA come per legge, da attribuirsi direttamente al nominato CTU.

6) Compensa interamente tra le parti le restanti spese di lite.

Così deciso in Frigento lì 22/02/2013

Il Giudice di Pace Coordinatore
(avv. Emilia Capobianco)

Emilia Capobianco

GIUDICE DI PACE * FRIGENTO * UFFICIO

In decisione _____

il 29/11/12

oggetto risarcimento danni da fauna sel.

depositata il 28 FEB. 2013

pubblicata il - 5 MAR 2013

Il Cancelliere
Dott.ssa Angela Barbieri

fonte: http://burc.regione.campania.it

P.I. FELICE DI RIENZO
Via Cantone, 7 - Villamaina (Av) Cell. 388 6178880
Tel e Fax 0825-442057 - P.IVA 00278850649 - C.F. DRN FLC 48D24 L965L

FATTURA N. Proforma

Data 05.04.2014

Ricevute da:
Palma Massimiliano
Via Venezia,12
Città
83040 CASTELFRANCI (AV)

CODICE FISCALE	P.IVA
PLMMSM84R28A509Y	00818570012

Prestazioni e/o anticipazioni sostenute in nome e per conto del cliente	Corrispettivo Prestazione	Anticipazioni e importi esenti (D)
SALDO COMPETENZE TECNICHE CTU	690,00	
CAUSA CIV. N.198/2010 G.d.P. FRIGENTO (Av)		
TRA PALMA MASSIMILIANO C/ PROV.		
AVELLINO+ REGIONE CAMPANIA		
Spese liquidate		20,00
L'importo della presente proforma viene pagato a		
mezzo danaro dalla soccombente Regione		
Campania C.F.: 80011990639- P.I.:03516070632		
La somma potrà essere accredita presso il		
seguente IBAN: IT 86B02008 75730 000400042983		
A) TOTALE COMPENSO	**690,00**	**20,00**
B) + CONTRIB. INTEGR.CASSA PREV. 4% su A	27,60	
TOTALE IMPONIBILE (A+B)	717,60	
C) IVA 22 % su A+B	157,87	
D) ANTICIPAZ. IMPORTO ESCLUSO IVA Art.16	20,00	
TOTALE	**895,47**	
20 % RITENUTA D' ACCONTO	138,00	
TOTALE DA PAGARE	**757,47**	

Felice Di Rienzo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. ……... del … ……

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
20	3	1	109	124	Pagamento debiti fuori bilancio				8.051,72		8.051,72			
			Totale Titolo 1 del Programma 3						8.051,72		8.051,72			
		Totale Programma 3 della Missione 20							8.051,72		8.051,72			
	Totale Missione 20								8.051,72		8.051,72			
16	1	1	110	580	Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art 47 della L.R. n. 7/2002 di competenza del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali - Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali			8.051,72		8.051,72				
			Totale Titolo 1 del Programma 1					8.051,72		8.051,72				
		Totale Programma 1 della Missione 16						8.051,72		8.051,72				
	Totale Missione 16							8.051,72		8.051,72				
Totale Spese								8.051,72	8.051,72	8.051,72	8.051,72			

fonte: http://burc.regione.campania.it

ERRATA CORRIGE (ai sensi dell'art. 10 del comma 3 Regolamento Giunta)

Si precisa quanto segue:

- al punto 3 del deliberato va espunta la seconda frase: "di allegare schede di rilevazione di partita debitoria che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento" .

- il numero della sentenza del Giudice di Pace di Frigento riportato nel VISTA è "21/2013".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 381 del 09/09/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 8 - UOD Pesca, acquacoltura e caccia

Oggetto dell'Atto:

LEGGE REGIONALE 30 APRILE 2002 N. 7, ART. 47, COMMA 3. RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO DERIVANTE DA SENTENZA DEL GIUDICE DI PACE DI AGROPOLI N. 376/13 A FAVORE DI AGROCILENTO DI MARCO MINCHETTI & C. SNC - AVV. EMILIO MIGLINO

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. la L.R. 30 Aprile 2002 n. 7 ha disciplinato l'ordinamento contabile della Regione Campania, rivedendo gli istituti contabili ed introducendo nuove procedure amministrativo-contabili;
b. l'art. 47, comma 3, della L.R. 30 Aprile 2002 n. 7 stabilisce che il Consiglio Regionale riconosca la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze;
c. la richiamata norma prescrive che detti riconoscimenti e ogni conseguente decisione debba essere espressamente riferita in sede di rendicontazione;

PRESO ATTO che:

a. il Consiglio Regionale con la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 ha approvato il Bilancio di Previsione per l'anno finanziario 2014 e pluriennale per il triennio 2014/16;
b. la Giunta Regionale con la DGR n. 92 del 1 aprile 2014 ha approvato il Bilancio Gestionale per l'esercizio finanziario 2014/15/16;
c. la Giunta Regionale con la DGR n. 126 del 29 aprile 2014 ha approvato la variazione del Bilancio gestionale per gli anni 2014/15/16;

RILEVATO che:

a. con delibera di G.R. n. 1731 del 30.10.2006 è stato disciplinato l'iter procedurale per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze e da pignoramenti eseguiti presso il Tesoriere Regionale;
b. l'art. 1 comma 12 lett. h della L.R. 6 maggio 2013 n. 5, di modifica del comma 5 dell'art. 47 della L.R. 30 Aprile 2002 n. 7, ha previsto che le proposte della Giunta regionale che hanno ad oggetto il riconoscimento di debiti fuori bilancio sono sottoposte al Consiglio regionale per le determinazioni di competenza, da assumere entro sessanta giorni dalla ricezione delle stesse. Decorso inutilmente tale termine, le proposte sono inserite all'ordine del giorno della prima seduta del Consiglio utile;

TENUTO CONTO che gli atti amministrativi di liquidazione relativi alle fattispecie succitate devono essere coerenti con la norma di cui all'art. 47, comma 3, della L.R. 7/2002 e sue s.m.i.;

CONSIDERATO che:

a. l'Avvocatura Regionale, con nota prot. n. 47878 del 23.01.2014, ha trasmesso la sentenza del Giudice di Pace di Agropoli n. 376/2013;
b. la sentenza è stata notificata alla Regione Campania con apposta formula esecutiva;
c. bisogna provvedere agli adempimenti consequenziali;

VISTA la sentenza n. 376/2013 con la quale il Giudice di Pace di Agropoli**,** definitivamente pronunciando in ordine alla domanda presentata, respinta ogni altra eccezione, così provvede:

a. dichiara la responsabilità della Regione Campania per non aver adottato tutte le misure idonee ad evitare che la fauna selvatica arrecasse danni all'attore;
b. per l'effetto condanna Regione Campania, in persona del legale rapp.te pt, al pagamento in favore dell'attore della somma di € 1.200,00 per i danni subiti in seguito all'incidente oltre interessi dalla domanda al saldo
c. condanna la Regione Campania in persona del legale rapp.te pt al pagamento in favore dell'attore delle spese legali che liquida in € 1.078,00 di cui € 78,00 per spese, oltre iva e cna come per legge con attribuzione all'avvocato anticipante;

DATO ATTO che:

a. in esecuzione della sentenza n. 376/2013 del Giudice di Pace di Agropoli occorre provvedere a quanto ivi deciso;
b. il debito complessivo ammonta a **€ 2.395,11**= di cui € 1.200,00 a titolo di sorta capitale oltre € 77,11 a titolo di interessi, per un totale di € 1.277,11 e di cui € 1.118,00 per spese legali (€ 1.000,00 onorario, € 78,00 rimborso Spese generali, € 40,00 cassa avvocati, iva esclusa ai sensi del D.L. 98/2011 art. 27, commi 1 e 2);
c. la spesa complessiva di € 2.395,11=, non essendo predeterminata in base ad un regolare impegno contabile, è da ascriversi tra i debiti fuori bilancio, la cui legittimità, ai sensi dell'art. 47, comma 3 e 4 della L.R. n. 7/02, è riconosciuta quale obbligazione sorta a seguito di sentenza;
d. il debito fuori bilancio in questione di € 2.395,11=, derivante dalla predetta sentenza, è certo liquido ed esigibile;
e. la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 29 comma 9 lettera b) della L.R. n. 7/2002 nonché dell'art. 1 comma 16 lett. d della L.R. 6 maggio 2013 n. 6, è autorizzata ad effettuare variazioni compensative, in termini di competenza e/o di cassa, tra le dotazioni finanziarie dei programmi appartenenti a Missioni diverse limitatamente per il pagamento dei debiti fuori bilancio;

RITENUTO

a. di richiedere al Consiglio Regionale il riconoscimento della legittimità del "debito fuori bilancio" determinato nella misura di € 2.395,11= ai sensi dell'art. 47 comma 3 L.R. 7/02 e della D.G.R. 1731 del 30/10/2006 pubblicata sul BURC del 20/11/2006;
b. che a tanto si possa provvedere, dotando il capitolo di 580 Missione 16 Programma 1 Titolo 1 denominato "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 della L.R. n. 7/2002 di competenza del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali - Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali", all'uopo istituito, della somma di € 2.395,11= e prelevando una somma di pari importo dal capitolo di spesa 124 Missione 20 Programma 3 Titolo 1 rientrante nelle competenze operative del Dipartimento delle Risorse finanziarie, umane e strumentali – Direzione Generale per le Risorse Finanziarie ed avente sufficiente disponibilità;
c. di demandare al Direttore Generale della DG 52-06 Politiche agricole alimentari e forestali il conseguente atto di impegno della predetta somma di € 2.395,11= da assumersi sul capitolo 580 all'uopo istituito, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;

VISTI

a. l'art. 47, comma 3, della L.R. 30 Aprile 2002 n. 7;
b. la nota dell'A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario prot. n. 877417 del 25/10/2006;
c. la DGR n. 1731/2006;
d. la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 di approvazione del Bilancio di Previsione per l'anno finanziario 2014 e pluriennale per il triennio 2014/16;
e. la L.R. n. 4 del 16 gennaio 2014, di approvazione delle Disposizioni per la Formazione del Bilancio annuale 2014 e pluriennale per il triennio 2014/16 della Regione Campania – Legge di Stabilità Regionale 2014;
f. la DGR n. 92 del 1 aprile 2014 di approvazione del Bilancio Gestionale per l'esercizio finanziario 2014/15/16;
g. la DGR n. 126 del 29 aprile 2014 di variazione del Bilancio gestionale per gli anni 2014/15/16;

PROPONGONO e la Giunta in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di proporre al Consiglio Regionale di riconoscere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3, della L.R. 30 aprile 2002 n. 7, la somma complessiva di **€ 2.395,11**= appartenenti alla categoria dei debiti fuori bilancio avanzati dall'*Agrocilento di Marco Minchetti* e dall'avv.Emilio Miglino così come specificato nelle allegate schede di rilevazione di partita debitoria;

2. di prendere atto che la somma totale di € 2.395,11= rappresenta una stima approssimativa del debito in quanto soggetta nel tempo, a variazione delle voci di interesse che andranno a maturare fino al soddisfo e di eventuali altre voci che al momento non sono quantificabili;

3. di allegare schede di rilevazione di partita debitoria e il prospetto denominato "Allegato delibera di variazione del bilancio" che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;di allegare schede di rilevazione di partita debitoria che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di autorizzare, ai sensi dell'art. 1 comma 16 lett. d della L.R. 6 maggio 2013 n. 6, una variazione compensativa in termini di competenza e cassa al bilancio gestionale per il corrente esercizio finanziario, afferente le dotazioni finanziarie dei programmi appartenenti a Missioni diverse limitatamente per il pagamento dei debiti fuori bilancio, come di seguito riportati:

   - capitolo di spesa 124, denominato "Pagamento debiti fuori bilancio", riduzione dello stanziamento di competenza e di cassa per € 2.395,11=, di seguito classificato:

capitolo	Miss	Prog.	TIT DPCM
124	20	3	1

   - capitolo di spesa 580, denominato "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art 47 della L.R. n. 7/2002 di competenza del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali - Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali", incremento dello stanziamento di competenza e cassa per € 2.395,11=, di seguito classificato:

capitolo	Miss	Prog.	TIT DPCM
580	16	1	1

5. di demandare al Direttore Generale della DG 52-06 Politiche agricole alimentari e forestali il conseguente atto di impegno della predetta somma di € 2.395,11= da assumersi sul capitolo 580, istituito con delibera di G.R. 1078 del 22.06.07, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;

6. di subordinare, in ogni caso, l'atto di liquidazione alla verifica dell'Avvocatura Regionale, in ordine alla notifica di atti di precetto e/o procedure esecutive promosse o concluse da parte dei creditori;

7. di trasmettere copia della presente deliberazione per i successivi adempimenti di rispettiva competenza:
   al Consiglio Regionale della Campania; al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali; al Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali; alle Direzioni Generali per le Risorse Finanziarie e per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali; all'Avvocatura Regionale per la valutazione della sussistenza di eventuali azioni di responsabilità a carico dei proponenti gli atti annullati ed impugnati innanzi all'Autorità Giudiziaria; alla Sezione Giurisdizionale competente della Corte dei Conti; alla Tesoreria Regionale e all'UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale - BURC per la relativa pubblicazione.

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N. 1 – DEL 28.07.2014

Dipartimento 52 **Direzione 06** **UOD 08**

Il Sottoscritto Dr. Antonio Carotenuto nella qualità di responsabile dell'Unità Operativa Dirigenziale Pesca, Acquacoltura e Caccia per quanto di propria competenza

ATTESTA

Quanto segue

Generalità del creditore: Agrocilento di Marco Minchetti & C. Snc, con sede in Montecorice 84060 (SA) alla Via Roma n. 38 - Partita Iva : 02255190650.

Oggetto della Spesa:
Riconoscimento della spesa di € 1.277,11= derivante sentenza Giudice di Pace di Agropoli n. 376/2013.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza Giudice di Pace di Agropoli n. 376/2013.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:
Con atto di citazione l'*Agrocilento di Marco Minchetti & C. Snc* citava in giudizio la Regione Campania chiedendone la condanna al risarcimento dei danni arrecati dalla fauna selvatica.
Il Giudice di Pace di Agropoli con sentenza n. 376/13 condannava la Regione Campania al pagamento delle somme indicate in ricorso.

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza Giudice di Pace di di Agropoli n. 376/2013.

Importo		€	1.200,00
Interessi legali		€	77,00
	Totale*	**€**	**1.277,11**

(*) la somma esposta rappresenta una stima approssimativa del debito in quanto soggetta, nel tempo, a variazioni di questa voce, il cui importo esatto si definisce al momento della liquidazione.

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati,

ATTESTA

a) Motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: esecuzione di sentenza;

b) che al momento non sussistono interessi e/o oneri accessori ovvero la somma di € 1.277,11 rappresenta una stima approssimativa del debito in quanto soggetta nel tempo a variazione delle voci di interesse che andranno a maturare e che al momento non sono quantificabili;

c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile;

sulla scorta di quanto dichiarato lo scrivente

CHIEDE

Il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei comma 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n. 7 del 30 Aprile 2002 per l'importo complessivo di

€ 1.277,11=

Allega la seguente documentazione:
Sentenza Giudice di Pace di Agropoli n. 376/2013.

Il Dirigente
Dr. Antonio Carotenuto

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N. 2 – DEL 28.07.2014

Dipartimento 52 **Direzione 06** **UOD 08**

Il Sottoscritto Dr. Antonio Carotenuto nella qualità di responsabile dell'Unità Operativa Dirigenziale Pesca, Acquacoltura e Caccia per quanto di propria competenza

ATTESTA

Quanto segue

Generalità del creditore: Avv. Emilio Miglino nato ad Agropoli (SA) il 17.08.1981 - C.F. MGLMLE81M17A091K, con studio alla via Ferrari n. 22, 84061 Ogliastro Cilento (SA).

Oggetto della Spesa:
Riconoscimento della spesa di € 1.118,00= derivante sentenza Giudice di Pace di Agropoli n. 376/2013.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza Giudice di Pace di Agropoli n. 376/2013.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:
Con atto di citazione l'*Agrocilento di Marco Minchetti & C. Snc* citava in giudizio la Regione Campania chiedendone la condanna al risarcimento dei danni arrecati dalla fauna selvatica.
Il Giudice di Pace di Agropoli con sentenza n. 376/13 condannava la Regione Campania al pagamento delle somme indicate in ricorso.

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza Giudice di Pace di di Agropoli n. 376/2013.

Importo	€	1.000,00
Cna 4%	€	40,00
Spese liquidate in sentenza	€	78,00
Totale*	**€**	**1.118,00**

Iva esclusa ai sensi del D.L. 98/2011 art. 27, commi 1 e 2.

(*) la somma esposta rappresenta una stima approssimativa del debito in quanto soggetta, nel tempo, a variazioni di questa voce, il cui importo esatto si definisce al momento della liquidazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati,

ATTESTA

a) Motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: esecuzione di sentenza;

b) che al momento non sussistono interessi e/o oneri accessori ovvero la somma di € 1.118,00 rappresenta una stima approssimativa del debito in quanto soggetta nel tempo a variazione delle voci di interesse che andranno a maturare e che al momento non sono quantificabili;

c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile;

sulla scorta di quanto dichiarato lo scrivente

CHIEDE

Il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei comma 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n. 7 del 30 Aprile 2002 per l'importo complessivo di

€ 1.118,00=

Allega la seguente documentazione:
Sentenza Giudice di Pace di Agropoli n. 376/2013

Il Dirigente
Dr. Antonio Carotenuto

fonte: http://burc.regione.campania.it

Racc. n. 754/13

cc 6381/11 fasc.

COPIA

8755

REGIONALE DELLA CAMPANIA
A.G.C. 01 SETTORE 04
18 DIC 2013
UFFICIO SMISTAMENTO POSTA
RICEZIONE ATTI GIUDIZIARI
Napoli - Via S. Lucia, 81

SENTENZA N° 376 ANNO 2013
Repubblica Italiana in nome del popolo italiano
Ufficio del Giudice di Pace di Agropoli
Il Giudice di Pace di Agropoli
avv. Giuseppe Baldo

DIRITTI
12/12/2013

ha emesso la seguente

sentenza

nella controversia iscritta al n. R.G. 1032/11

tra

Agrocilento di Maro Minchetti & C. Snc, con sede in Montecorice alla via Roma, P.I. 02255190650, rapp.to e difeso dall' avv. Emilio Miglino, come da mandato a margine dell'atto introduttivo del giudizio, elett.te dom.to presso il suo studio in Ogliastro alla via Ferrari;

Contro

Regione Campania, in persona del legale rapp.te p.t, rapp.ta e difesa dall'avv. Carlo Rispoli in virtù di procura generale alle liti per notar Cimino rep. 35093 del 17\9\02, elett.te dom.ta presso l'avvocatura Regionale in Salerno al Corso Garibaldi, 33.

All'udienza del 27/6/13 compariva l'attore che concludeva riportandosi alla comparsa conclusionale depositata; l'ente parco si riportava alla note conclusionali.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
A.G.C. AVVOCATURA
13 DIC. 2013
SETTORE CONTENZIOSO

La domanda è fondata e merita accoglimento.

A parere di questo giudice l'ente legittimato passivo per il risarcimento dei danni da fauna selvatica è la Regione Campania. La legge 11\2\1992 n.157 ha, infatti, attribuito alle Regioni la competenza ad emanare norme relative alla gestione e alla tutela della fauna selvatica e ad esercitare le funzioni programmatiche e pianificazione al riguardo; compete ad esse l'obbligo di predisporre misure idonee ad evitare che gli animali selvatici arrechino danni a perone e a cose, con la conseguenza che nell'ipotesi di danni provocati da detta fauna, il cui risarcimento non sia previsto da apposite norme, esse ne rispondono ex art.2043 cc. Sebbene la fauna selvatica rientri nel patrimonio indisponibile dello stato, la L.11\2\1992 n. 157 affida alle regioni i poteri di gestione, tutela e controllo di essa. Ne consegue che la Regione, in quanto obbligata ad adottare tutte le misure idonee ad evitare che la

229/11

fonte: http://burc.regione.campania.it

fauna selvatica arrechi danni a terzi, è responsabile ex art. 2043cc dei danni cagionati da un animale selvatico ai veicoli in circolazione. **(Cass. 13\12\1999 n. 13956).**

Il giorno 12/4/11 alle ore 21,00 circa, in Castellabate alla località "Buonanotte", sulla SS 267, nei pressi della società Castelbeton Srl, un cinghiale attraversava improvvisamene la strada da destra verso sinistra, urtando la Fiat Punto tg. EB303BV, di proprietà dell'Agrocilento, condotta dal sig. Minchetti Fabio, sulla parte anteriore laterale destra. A causa dell'urto il cinghiale restava ucciso e la sua carcassa veniva recuperata dal funzionario dell'ASL dott. Orazio Marciano il cui intervento era stato richiesto dai Carabinieri di Castellabate, che pure erano intervenuti sui luoghi del incidente. Tali circostanze sono state confermate dai testi escussi e trovano ulteriore conferma nelle foto dell'auto e del cinghiale allegate al fascicolo di parte..

I danni subiti dalla Fiat Punto dell'attore possono essere quantificati in via equitativa in €. 1200,00 tenuto conto del preventivo redatto dall'autocarrozzeria Funiciello Stefano di Serramezzana in atti.

Le spese seguono la soccombenza.

P.Q.M.

Il Giudice di Pace definitivamente pronunciando in ordine alla domanda presentata, respinta ogni altra eccezione: dichiara la responsabilità della Regione Campania che non aveva adottato tutte le misure idonee ad evitare che la fauna selvatica arrecasse danni all'attore;

per l'effetto condanna Regione Campania, in persona del legale rapp.te pt. al pagamento in favore dell'attore della somma di €. 1.200,00 per i danni subiti in seguito all'incidente, oltre interessi dalla domanda al saldo;

condanna la Regione Campania, in persona del legale rapp.te p.t. al pagamento in favore dell'attore delle spese legali che liquida in €. 1.078,00 di cui 78,00 per spese; oltre IVA e CNA come per legge, con attribuzione all'avvocato anticipante.

Agropoli, 20/7/13

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. ……... del … ……

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
20	3	1	109	124	Pagamento debiti fuori bilancio				2.395,11		2.395,11			
			Totale Titolo 1 del Programma 3						2.395,11		2.395,11			
		Totale Programma 3 della Missione 20							2.395,11		2.395,11			
	Totale Missione 20								2.395,11		2.395,11			
16	1	1	110	580	Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art 47 della L.R. n. 7/2002 di competenza del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali - Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali			2.395,11		2.395,11				
			Totale Titolo 1 del Programma 1					2.395,11		2.395,11				
		Totale Programma 1 della Missione 16						2.395,11		2.395,11				
	Totale Missione 16							2.395,11		2.395,11				
Totale Spese								2.395,11	2.395,11	2.395,11	2.395,11			

fonte: http://burc.regione.campania.it

ERRATA CORRIGE (ai sensi dell’art. 10 del comma 3 Regolamento Giunta)

Al punto 3 del deliberato va espunta la seconda frase: “di allegare schede di rilevazione di partita debitoria che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento”.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 375 del 09/09/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 8 - UOD Pesca, acquacoltura e caccia

Oggetto dell'Atto:

LEGGE REGIONALE 30 APRILE 2002 N. 7, ART. 47, COMMA 3. RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO DERIVANTE DA SENTENZA N. 353/2013 DEL GIUDICE DI PACE DI ROCCADASPIDE PER DANNI DA FAUNA SELVATICA A FAVORE DEL SIG. LAUDATO ROCCO - AVV. GIUDITTA PESCE

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. la L.R. 30 Aprile 2002 n. 7 ha disciplinato l'ordinamento contabile della Regione Campania, rivedendo gli istituti contabili ed introducendo nuove procedure amministrativo-contabili;
b. l'art. 47, comma 3, della L.R. 30 Aprile 2002 n. 7 stabilisce che il Consiglio Regionale riconosca la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze;
c. la richiamata norma prescrive che detti riconoscimenti e ogni conseguente decisione debba essere espressamente riferita in sede di rendicontazione;

PRESO ATTO che:

a. il Consiglio Regionale con la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 ha approvato il Bilancio di Previsione per l'anno finanziario 2014 e pluriennale per il triennio 2014/16;
b. la Giunta Regionale con la DGR n. 92 del 1 aprile 2014 ha approvato il Bilancio Gestionale per l'esercizio finanziario 2014/15/16;
c. la Giunta Regionale con la DGR n. 126 del 29 aprile 2014 ha approvato la variazione del Bilancio gestionale per gli anni 2014/15/16;

RILEVATO che:

a. con delibera di G.R. n. 1731 del 30.10.2006 è stato disciplinato l'iter procedurale per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze e da pignoramenti eseguiti presso il Tesoriere Regionale;
b. l'art. 1 comma 12 lett. h della L.R. 6 maggio 2013 n. 5, di modifica del comma 5 dell'art. 47 della L.R. 30 Aprile 2002 n. 7, ha previsto che le proposte della Giunta regionale che hanno ad oggetto il riconoscimento di debiti fuori bilancio sono sottoposte al Consiglio regionale per le determinazioni di competenza, da assumere entro sessanta giorni dalla ricezione delle stesse. Decorso inutilmente tale termine, le proposte sono inserite all'ordine del giorno della prima seduta del Consiglio utile;

TENUTO CONTO che gli atti amministrativi di liquidazione relativi alle fattispecie succitate devono essere coerenti con la norma di cui all'art. 47, comma 3, della L.R. 7/2002 e sue s.m.i.;

CONSIDERATO che

a. l'Avvocatura Regionale, con nota del 17/10/2013 prot. n. 716821, ha trasmesso la sentenza del Giudice di Pace di Roccadaspide n. 353/13;
b. la sentenza è stata notificata alla Regione Campania con apposta formula esecutiva;
c. bisogna provvedere agli adempimenti consequenziali;

VISTA la sentenza n.353/2013 del Giudice di Pace di Roccadaspide, in composizione monocratica ed in persona del dott. Anna De Bartolomeis, che decidendo sulla causa proposta dal sig. Laudato Rocco, cosi provvede:

a. nel dichiarare che il sinistro dedotto in giudizio è da ascriversi ad esclusiva responsabilità della convenuta Regione Campania, accoglie la domanda e, per lo effetto, condanna la medesima Regione Campania, in persona del legale rapp.te pt. al pagamento, a titolo di risarcimento dei danni ed in favore dell'istante Laudato Rocco della somma di € 1.533,04= oltre interessi al tasso legale a far capo alla domanda sino all'effettivo soddisfo;
b. condanna la medesima convenuta Regione Campania in persona del legale rappresentante p.t. al pagamento in favore dell'avv. Giuditta Pesce, procuratore antistatario, delle spese e compensi professionali che si liquidano in complessivi € 985,00 di cui € 85,00 per esborsi oltre CNA ed iva come per legge;

c. pone a definitivo carico della convenuta Regione Campania le spese di CTU in favore del P.A. Gianpiero Ferro cosi come liquidate come da decreto del 25.10.2012;
d. compensa integralmente le spese processuali relativamente al rapporto processuale tra la convenuta Regione Campania e la Provincia di Salerno;

DATO ATTO che:
a. in esecuzione della sentenza n. 353/2013 del giudice di pace di Roccadaspide occorre provvedere a riconoscere la legittimità del debito relativo alle somme dovute al sig. Laudato Rocco;
b. il debito complessivo ammonta a **€ 3.243,27**= di cui € 1.533,04 a titolo di sorta capitale oltre € 129,87 per interessi legali, € 570,96 per liquidazione spese del perito già pagate dalla parte, € 1.009,40 per competenze legali (diritti ed onorari € 900,00, € 85,00 euro per esborsi, € 27,40 per spese successive relative a copie sentenza e notifica secondo legge, € 2,00 per spese di bollo);
c. la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 1 comma 16 lett. d della L.R. 6 maggio 2013 n. 6, è autorizzata ad effettuare variazioni compensative, in termini di competenza e/o di cassa, tra le dotazioni finanziarie dei programmi appartenenti a Missioni diverse limitatamente per il pagamento dei debiti fuori bilancio;

RITENUTO
a. di richiedere al Consiglio Regionale il riconoscimento della legittimità del "debito fuori bilancio" determinato nella misura di **€ 3.243,27**= ai sensi dell'art. 47 comma 3 L.R. 7/02 e della D.G.R. 1731 del 30/10/2006 pubblicata sul BURC del 20/11/2006;
b. che a tanto si possa provvedere, dotando il capitolo di spesa 580 Missione 16 Programma 1 Titolo 1 denominato "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 della L.R. 7/2002 di competenza del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali - Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali", all'uopo istituito, della somma di **€ 3.243,27**= e prelevando una somma di pari importo dal capitolo di spesa 124 Missione 20 Programma 3 Titolo 1 rientrante nelle competenze operative del Dipartimento delle Risorse finanziarie, umane e strumentali – Direzione Generale per le Risorse Finanziarie ed avente sufficiente disponibilità;
c. di demandare al Direttore Generale della DG 52-06 Politiche agricole alimentari e forestali il conseguente atto di impegno della predetta somma di **€ 3.243,27**= da assumersi sul capitolo 580 di competenza del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali - Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, all'uopo istituito, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;

VISTI
a. l'art. 47, comma 3, della L.R. 30 Aprile 2002 n. 7;
b. la nota dell'A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario prot. n. 877417 del 25/10/2006;
c. la DGR n. 1731/2006;
d. la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 di approvazione del Bilancio di Previsione per l'anno finanziario 2014 e pluriennale per il triennio 2014/16;
e. la L.R. n. 4 del 16 gennaio 2014, di approvazione delle Disposizioni per la Formazione del Bilancio annuale 2014 e pluriennale per il triennio 2014/16 della Regione Campania – Legge di Stabilità Regionale 2014;
f. la DGR n. 92 del 1 aprile 2014 di approvazione del Bilancio Gestionale per l'esercizio finanziario 2014/15/16;
g. la DGR n. 126 del 29 aprile 2014 di variazione del Bilancio gestionale per gli anni 2014/15/16;

PROPONGONO e la Giunta in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di proporre al Consiglio Regionale di riconoscere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3, della L.R. 30 aprile 2002 n. 7, la somma complessiva di **€ 3.243,27**= appartenenti alla categoria dei debiti fuori bilancio avanzati dal Sig. Laudato Rocco e dall'avv. Giuditta Pesce così come specificato nelle allegate schede di rilevazione di partita debitoria;

2. di prendere atto che la somma totale di **€ 3.243,27**= rappresenta una stima approssimativa del debito in quanto soggetta, nel tempo, a variazione delle voci di interesse che andranno a maturare fino al soddisfo e di eventuali altre voci che al momento non sono quantificabili;

3. di allegare schede di rilevazione di partita debitoria che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di autorizzare, ai sensi dell'art. 1 comma 16 lett. d della L.R. 6 maggio 2013 n. 6, una variazione compensativa in termini di competenza e cassa al bilancio gestionale per il corrente esercizio finanziario, afferente le dotazioni finanziarie dei programmi appartenenti a Missioni diverse limitatamente per il pagamento dei debiti fuori bilancio, come di seguito riportati:

- capitolo di spesa 124, denominato "Pagamento debiti fuori bilancio", riduzione dello stanziamento di competenza e di cassa per **€ 3.243,27**=, di seguito classificato:

capitolo	Miss	Prog.	TIT DPCM
124	20	3	1

- capitolo di spesa 580, denominato "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art 47 della L.R. 7/2002 di competenza del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali - Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali", incremento dello stanziamento di competenza e cassa per **€ 3.243,27**= di seguito classificato:

capitolo	Miss	Prog.	TIT DPCM
580	16	1	1

5. di demandare al Direttore Generale della DG 52-06 Politiche agricole alimentari e forestali il conseguente atto di impegno della predetta somma di € 3.243,27= da assumersi sul capitolo 580, istituito con delibera di G.R. 1078 del 22.06.07, di competenza del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali - Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;

6. di subordinare, in ogni caso, l'atto di liquidazione alla verifica dell'Avvocatura Regionale, in ordine alla notifica di atti di precetto e/o procedure esecutive promosse o concluse da parte dei creditori;

7. di trasmettere copia della presente deliberazione per i successivi adempimenti di rispettiva competenza:
   al Consiglio Regionale della Campania; al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali; al Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali; alle Direzioni Generali per le Risorse Finanziarie e per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali; all'Avvocatura Regionale per la valutazione della sussistenza di eventuali azioni di responsabilità a carico dei proponenti gli atti annullati ed impugnati innanzi all'Autorità Giudiziaria; alla Sezione Giurisdizionale competente della Corte dei Conti; alla Tesoreria Regionale e all'UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale - BURC per la relativa pubblicazione.

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio
SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N. 1 – DEL 28.04.2014

Dipartimento 52 **Direzione 06** **UOD 08**

Il Sottoscritto Dr. Antonio Carotenuto nella qualità di responsabile dell'Unità Operativa Dirigenziale Pesca, Acquacoltura e Caccia per quanto di propria competenza

ATTESTA

Quanto segue

Generalità del creditore: **Laudato Rocco** nato ad Eboli il 14.03.1970 - C.F. LDTRCC70C14D390T, residente in Sicignano degli Alburni 84029 (SA) alla via Pastini.

Oggetto della Spesa:
Riconoscimento della spesa di € 2.233,87= derivante sentenza n. 353/2013 del Giudice di Pace di Roccadaspide.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza del Giudice di Pace n. 353/2013.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:
Con atto di citazione il Sig. Laudato Rocco citava in giudizio la Regione Campania e la Provincia di Salerno per aver subito danni da fauna selvatica.
Il Giudice di Pace di Roccadaspide con sentenza n. 353/2013 condanna la Regione Campania al risarcimento dei danni subiti da fauna selvatica.

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza del Giudice di Pace di Roccadaspide 353/2013.

Importo sorta capitale		**€ 1.533,04**
Spese perito		**€ 570,96**
Interessi legali		**€ 129,87**
	Totale*	**€ 2.233,87**

(*) la somma esposta rappresenta una stima approssimativa del debito in quanto soggetta, nel tempo, a variazioni di questa voce, il cui importo esatto si definisce al momento della liquidazione.

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati,

ATTESTA

a) Motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: esecuzione di sentenza;

b) che al momento non sussistono interessi e/o oneri accessori ovvero la somma di € 2.233,87 rappresenta una stima approssimativa del debito in quanto soggetta nel tempo a variazione delle voci di interesse che andranno a maturare e che al momento non sono quantificabili;

c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile;

sulla scorta di quanto dichiarato lo scrivente

CHIEDE

Il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei comma 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n. 7 del 30 Aprile 2002 per l'importo complessivo di

€ 2.233,87=

Allega la seguente documentazione:
- Sentenza del Giudice di Pace di Roccadaspide n. 353/2013.

Il Dirigente ad interim
Dr. Antonio Carotenuto

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio
SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N. 2 – DEL 28.04.2014

Dipartimento 52 **Direzione 06** **UOD 08**

Il Sottoscritto Dr. Antonio Carotenuto nella qualità di responsabile dell'Unità Operativa Dirigenziale Pesca, Acquacoltura e Caccia per quanto di propria competenza

ATTESTA

Quanto segue

Generalità del creditore: **Avv. Giuditta Pesce** nata a Sicignano degli Alburni (SA) il 15.01.1971 - C.F. PSCGTT71A55M253B –, residente in Sicignano degli Alburni 84029 (SA) alla III Trav. Mario Pagano, 6.

Oggetto della Spesa:
Riconoscimento della spesa di € 1.009,40= derivante sentenza n. 353/2013 del Giudice di Pace di Roccadaspide.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza del Giudice di Pace di Roccadaspide n. 353/2013.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:
Con atto di citazione il Sig. Laudato Rocco citava in giudizio la Regione Campania e la Provincia di Salerno per aver subito danni da fauna selvatica.
Il Giudice di Pace di Roccadaspide con sentenza n. 353/2013 condanna la Regione Campania al risarcimento dei danni subiti da fauna selvatica.

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza del Giudice di Pace di Roccadaspide 353/2013.

Importo diritti ed onorari	**€ 900,00**
Spese da rimborsare	**€ 85,00**
Spese successive copia sentenza e notifica secondo legge	**€ 27,40**
Bollo	**€ 2,00**
Totale*	**€ 1.009,40**

(*) la somma esposta rappresenta una stima approssimativa del debito in quanto soggetta, nel tempo, a variazioni di questa voce, il cui importo esatto si definisce al momento della liquidazione.

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati,

ATTESTA

a) Motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: esecuzione di sentenza;

b) che al momento non sussistono interessi e/o oneri accessori ovvero la somma di € 1.009,40 rappresenta una stima approssimativa del debito in quanto soggetta nel tempo a variazione delle voci di interesse che andranno a maturare e che al momento non sono quantificabili;

c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile;

sulla scorta di quanto dichiarato lo scrivente

CHIEDE

Il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei comma 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n. 7 del 30 Aprile 2002 per l'importo complessivo di

€ 1.009,40=

Allega la seguente documentazione:
- Sentenza del Giudice di Pace di Roccadaspide n. 353/2013.

Il Dirigente ad interim
Dr. Antonio Carotenuto

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sentenza n° 353/13

UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE
DI ROCCADASPIDE
REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

R. G. n° 270/10
Crono n° 614/13
Rep. n° 167/13
Ris. il 21/02/13
Dec. il 30/04/13
Dep. Min. 09/04/13
Pubbli. 17 LUG. 20

Il Giudice di Pace **Avv. Anna De Bartolomeis** ha pronunciato la seguente

S E N T E N Z A

nella causa civile iscritta al **n°270/2010** del Ruolo Generale Civile e riservata all'udienza del **21.02.13** promossa

DA

LAUDATO ROCCO, (c.f.LDTRCC70C14D390T), elettivamente domiciliato in Sicignano degli Alburni (SA) alla III Trav. M.Pagano n.6 presso lo studio dello Avv. Giuditta Pesce che lo rappresenta e difende in virtù di mandato a margine dell'atto di citazione. *- A T T O R E -*

C O N T R O

REGIONE CAMPANIA, (C.F.:80011990639), in persona del Presidente legale rappresentante pro tempore, rappresentata e difesa dall'Avv. Carlo Rispoli dell'Avvocatura Regionale giusta procura generale ad lites per Notar Cimmino rep.n.35093 del 17.09.2002, e con lo stesso elettivamente in Salerno presso l'Avvocatura Regionale alla Via Abella Salernitana. *- C O N V E N U T A -*

Su richiesta dell'Avv.
È stata rilasciata copia con Formula Esecutiva
In data _____
Il Cancelliere
_____

NONCHE'

PROVINCIA DI SALERNO, (C.F.: 80000390650), in persona del Presidente legale rappresentante pro tempore, elettivamente domiciliata in Napoli alla Via Carlo Poerio n.15 presso lo studio dell'Avv. Giancarlo Mariniello che la rappresenta e difende giusta mandato in calce all'atto di citazione notificato.

- CONVENUTA CHIAMATA IN CAUSA -

OGGETTO: .Risarcimento danni

C O N C L U S I O N I

Come in atti.

SVOLGIMENTO DEL GIUDIZIO

Con atto di citazione ritualmente notificato Laudato Rocco ha convenuto in giudizio la Regione Campania,in persona del legale rapp.te p.t., per sentirla condannare, previa di declaratoria di totale responsabilità ex art. 2043 c.c., al risarcimento dei danni subiti dalla

54/10

fonte: http://burc.regione.campania.it

propria autovettura Opel Astra tg. BJ673TB, in occasione di sinistro verificatosi il 04.11.2009 alle ore 18,00 circa sulla S.P. n.445, all'interno del Parco Nazionale del Cilento. Al riguardo l'istante esponeva che, in dette circostanze di tempo e di luogo, mentre era alla guida della propria autovettura e stava percorrendo la predetta S.P. n. 445, impattava con un grosso cinghiale che improvvisamente e repentinamente attraversava la strada danneggiando l'autovettura attorea alla parte anteriore destra. Ritenendo, pertanto, responsabile del sinistro, ex art. 2043 c.c., la Regione Campania che, in virtù della Legge n.157/92 (recante norme per la protezione della fauna selvatica), avrebbe dovuto adottare tutte le dovute cautele ad evitare che la fauna arrecasse danni a terzi, instava per la condanna della amministrazione convenuta al risarcimento del danno,quantificato in € 1.775,00, oltre sosta tecnica ed accessori di legge, il tutto entro il limite della competenza adita,e spese di lite con attribuzione ex art. 93 cpc. Instauratosi regolare contraddittorio, l'Ente convenuto provvedeva alla propria costituzione in giudizio contestando la pretesa avversa rilevando, *in diritto,* la inapplicabilità e/o configurabilità delle ipotesi di cui all'art.2043 c.c. ed, in ogni caso, essendo intervenuti vari provvedimenti legislativi che trasferivano alle Province le funzioni amministrative di gestione delle strade regionali e provinciali ivi compresi gli interventi di nuova costruzione e miglioramento nonché i compiti di vigilanza, chiedeva di essere autorizzata alla chiamata in causa della Provincia di Salerno, onde essere manlevata da ogni responsabilità. Autorizzata la chiamata in causa, si costituiva la Provincia di Salerno, a mezzo dell'Avv. Giancarlo Mariniello, la quale, in via preliminare, eccepiva la carenza di legittimazione passiva ritenendo, a mente della Legge n.157/1992, la eventuale responsabilità della Regione per l'indennizzo dei sinistri stradali causati dalla fauna selvatica. Nel merito, instava per il rigetto delle pretese attoree per carenza dei presupposti di legge per l'eventuale accoglimento. In corso di causa veniva espletata prova testimoniale e consulenza tecnica d'ufficio, intesa alla quantificazione del danno subìto dalla autovettura attorea. Indi, all'esito di tali attività istruttorie, la causa, sulle conclusioni delle parti, all'udienza del 21.02.13, veniva trattenuta in decisione.

MOTIVI DELLA DECISIONE

Prima di passare al merito della controversia, appare necessario esaminare la problematica circa la legittimazione passiva nell'ambito della responsabilità per danni cagionati da fauna selvatica. In assenza di specifiche disposizioni normative relative alla disciplina

fonte: http://burc.regione.campania.it

applicabile ai danni a terzi, in particolare ai casi di danni alla circolazione stradale, le disposizioni regolative vanno ricostruite sulla base dei principi generali in tema di responsabilità civile, che impongono di individuare il responsabile dei danni nell'ente a cui siano concretamente affidati, con adeguato margine di autonomia, i poteri di gestione e di controllo del territorio e della fauna ivi esistente e che, pertanto, sia meglio in grado di prevedere, prevenire e evitare gli eventi dannosi del genere di quello all'esame di questo giudicante. In materia, varie sono le pronunce della S.C. e sono concordi nel ritenere che "*è obbligo delle regioni provvedere ad approntare misure idonee per evitare che la fauna selvatica arrechi danni a cose o persone, con la conseguenza che è il suddetto ente obbligato a risarcire i danni causati da un cinghiale a un automobilista di passaggio, a nulla rilevando che l'animale provenisse dall'area di un parco naturale, affidato alla gestione di un apposito ente*" (Cass. civ., sez. III, 10 ottobre 2007, n. 21282). Sebbene la fauna selvatica rientri nel patrimonio indisponibile dello Stato, la legge 11 febbraio 1992 n. 157 attribuisce alle Regioni a statuto ordinario il potere di emanare norme relative alla gestione ed alla tutela di tutte le specie della fauna selvatica (art. 1, comma 3) ed affida alle medesime i poteri di gestione, tutela e controllo, riservando invece alle Province le relative funzioni amministrative ad esse delegate ai sensi della l. 8 giugno 1990 n. 142 (art. 9, comma 1). Ne consegue che la Regione, anche in caso di delega di funzioni alle Province, "*è responsabile, ai sensi dell'art. 2043 c.c., dei danni provocati da animali selvatici a persone o a cose, il cui risarcimento non sia previsto da specifiche norme, a meno che la delega non attribuisca alle Province un'autonomia decisionale ed operativa sufficiente a consentire loro di svolgere l'attività in modo da poter efficientemente amministrare i rischi di danni a terzi e da poter adottare le misure normalmente idonee a prevenire, evitare o limitare tali danni*" (Cass. civ., sez. III, 21 febbraio 2011, n. 4202) *risponderà così, dei danni provocati dalla "selvaggina", soltanto alla stregua dei principi generali sanciti dall'articolo 2043 del codice civile - anche in tema di onere della prova, con la conseguente, necessaria, individuazione di un concreto comportamento colposo ascrivibile all'ente pubblico* (Cass. Civ. n. 7080/2006). Tenuto conto che la Legge n.157/1992 affida alle Regioni i poteri di gestione, controllo e tutela della fauna selvatica, appartenente al patrimonio indisponibile dello Stato, ne discende che spetta alle Regioni medesime adottare tutte le misure idonee a evitare tale genere di danni e la Regione rimane responsabile anche nell'ipotesi in cui la medesima abbia delegato le sue funzioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

alla provincia, in quanto la delega non fa venir meno la titolarità dei poteri di gestione e deve essere esercitata nell'ambito delle direttive dell'ente delegante.

Fatta questa breve, ma necessaria premessa, e passando all'esame del merito della controversia, la domanda appare fondata e merita accoglimento. Nella fattispecie, come già rilevato in precedenza, la disciplina applicabile è quella di cui all'art 2043 c.c. e, quindi, in applicazione di tale principio, l'Ente preposto alla tutela della fauna, è tenuto a far sì che la strada non presenti per l'utente una situazione di pericolo non prevedibile. La ricostruzione della vicenda, descritta dall'attore in citazione, ha trovato piena conferma nella prova per testi espletata (cfr.: deposizione testi Di Nigro e Foglia): è emerso, infatti, che l'attraversamento della strada da parte del cinghiale, contro cui impattava l'auto attorea, è stato improvviso, repentino ed imprevedibile. Inoltre, ai fini dell'individuazione di responsabilità ex art. 2043 c.c., l'attore ha dato piena prova che la strada percorsa, oltre a non essere illuminata, non risultava essere munita di apposita segnaletica che indicasse pericolo di attraversamento di animali selvatici. Da quanto sopra esposto, appare evidente, nel caso di specie, che l'Ente Regione abbia violato il generale principio del *neminem laedere* per non aver adottato le misure normalmente idonee a prevenire, evitare o limitare i danni provocati dalla selvaggina. Si deve, pertanto, affermare la responsabilità della Regione Campania,essendo palese il nesso di causalità tra l'esistenza dell'insidia e l'evento dannoso.Per quanto riguarda il danno afferente l'autovettura di proprietà dell'istante, questo giudicante ritiene di far riferimento alla valutazione dei danni così come effettuata dall'ausiliario d'ufficio P.a. Gianpiero Ferro che ha quantificato il danno riportato dalla autovettura attorea in complessivi € 1.533,04 per cui, in favore dell'attore, va riconosciuto un risarcimento pari a detta cifra. Su detta somma vanno riconosciuti gli interessi al tasso legale a far capo alla domanda sino all'effettivo soddisfo.

Le spese seguono la soccombenza e si liquidano come da dispositivo; le spese di Ctu in favore del P.A. Gianpiero Ferro, nella misura già liquidata con decreto del 25.10.2012, vanno poste a definitivo carico della convenuta Regione Campania. In virtù della complessità della materia, questo giudicante ritiene di accedere ad una compensazione totale delle spese per quanto riguarda il rapporto processuale tra la convenuta Regione Campania e la Provincia di Salerno, terza chiamata.

La presente sentenza va dichiarata esecutiva come per legge.

P. Q. M.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Giudice di Pace di Roccadaspide, definitivamente decidendo sulla domanda proposta da Laudato Rocco contro la Regione Campania e la Provincia di Salerno (Terzo chiamato) ,così provvede:

1)nel dichiarare che il sinistro dedotto in giudizio è da ascriversi ad esclusiva responsabilità della convenuta Regione Campania, accoglie la domanda e, per lo effetto, condanna la medesima Regione Campania,in persona del legale rapp.te p.t., al pagamento, a titolo di risarcimento dei danni ed in favore dell' istante Laudato Rocco, della somma di € 1.533,04 oltre interessi al tasso legale a far capo alla domanda sino all'effettivo soddisfo.

2) condanna, la medesima convenuta Regione Campania, in persona del legale rapp.te p.t, al pagamento in favore dell'Avv. Giuditta Pesce, procuratore antistatario, delle spese e compensi professionali che si liquidano in complessivi € 985,00 di cui € 85.00 per esborsi , oltre CNA ed IVA come per legge.

3) Pone a definitivo carico della convenuta Regione Campania le spese di CTU in favore del P.A. Gianpiero Ferro così come liquidate come dall'indicato decreto del 25.10.2012.

4) Compensa integralmente le spese processuali relativamente al rapporto processuale tra la convenuta Regione Campania e la Provincia di Salerno.

5) Dichiara la presente sentenza esecutiva come per legge.

Roccadaspide, lì 3.04.2013

IL GIUDICE DI PACE
(Avv. Anna De Bartolomeis)

DEPOSITATO IN CANCELLERIA
Oggi - 9 APR. 2013
IL CANCELLIERE

PUBBLICATA
17 [illegible] 2013
Il Cancelliere
Felice Forlenza

Ministero dell'Economia e delle Finanze
Agenzia Entrate
MARCA DA BOLLO
€12,40
DODICI/40
00032611 00004786 WDOR2001
00024651 19/09/2013 11:42:13
0001-00010 9DEADOA2ZD582824
IDENTIFICATIVO 01120392246939
U 1 12 039224 693 9

fonte: http://burc.regione.campania.it

FERRO GIANPIERO
PERITO ASSICURATIVO
Via **A. De Crescenzo, 7**
84091 Battipaglia (SA)
C.F. FRRGPR73T18H703T
P. IVA 04299760654
IBAN: IT 31N0101076090100000002321

LAUDATO ROCCOO
VIA PASTINI SNC
SICIGNANAO DEGLI ALBURNI (SA)
C.F. LDTRCC70C14D390T

Fattura n26/13 del 09/10/2013

Oggetto: LAUDATO ROCCO/PROVINCIA DI SALERNO/REGIONE CAMPANIA

G.d.P. ROCCADASPIDE – R.G. N: 270/10.

	Importo
Imponibile	Euro 450,00
Cassa 4%	Euro 18,00
I.V.A. 22%	Euro 102,96
Totale prestazione	**Euro 570,96**

FERRO GIANPIERO
PERITO ASSICURATIVO
Via A. De Crescenzo, 7
84091 BATTIPAGLIA (SA)
Partita IVA: 0429976 065 4

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. ……... del … ……

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
20	3	1	109	124	Pagamento debiti fuori bilancio				3.243,27		3.243,27			
	Totale Missione 1								3.243,27		3.243,27			
16	1	1	110	580	Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art 47 della L.R. n. 7/2002 di competenza del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali - Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali			3.243,27		3.243,27				
	Totale Missione 2							3.243,27		3.243,27				
Totale Spese								3.243,27	3.243,27	3.243,27	3.243,27			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 374 del 09/09/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 10 - Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione

Oggetto dell'Atto:

"LEGGE REGIONALE 30 APRILE 2002, N. 7, ART. 47. RICONOSCIMENTO DELLA LEGITTIMITA' DI DEBITO FUORI BILANCIO DERIVANTE DALLA SENTENZA N. 28198/12 TRIBUNALE DI NAPOLI, SEZ. LAVORO E PREVIDENZA".

L'Assessore Trombetti, l'Assessore Giancane

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a) che la legge regionale n. 7 del 30 aprile 2002 ha disciplinato l'ordinamento contabile della Regione Campania, introducendo nuove procedure amministrativo-contabili;

b) che l'art. 47 della succitata legge, come modificato dalla legge regionale 30 gennaio 2008, n. 1, articolo 22, e dalla legge regionale 6 maggio 2013, n. 5, articolo 1, comma 12, stabilisce che, entro sessanta giorni dalla ricezione della relativa proposta, il Consiglio regionale provvede al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive e che, in caso di inutile decorso del termine, le relative proposte sono inserite all'ordine del giorno della prima seduta del Consiglio utile;

c) che il succitato articolo 47 prescrive, inoltre, che dei riconoscimenti dei debiti fuori bilancio e di ogni connessa decisione si dia atto in sede di rendicontazione;

d) che con deliberazione di Giunta regionale 30 ottobre 2006, n. 1731, è stato disciplinato l'iter procedurale per il riconoscimento di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze e da pignoramenti eseguiti presso il Tesoriere Regionale, e chiarisce, in particolare, il carattere cogente del procedimento stabilito dal legislatore e la sua inderogabilità, a meno di responsabilità contabile del dirigente istruttore;

e) che il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 3 del 16 gennaio 2014, ha approvato il Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

f) che il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 4 del 16 gennaio 2014, ha approvato le Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania (legge di stabilità regionale 2014);

g) che, con deliberazione di Giunta regionale 1 aprile 2014, n. 92, è stato approvato il Bilancio Gestionale 2014;

h) che nel succitato bilancio gestionale 2014 è previsto il capitolo di spesa n. 124, collegato alla Missione 20 – Programma 03 – Titolo 01, denominato "Pagamento debiti fuori bilancio", la cui gestione è attribuita all'Direzione Generale 55 13.;
i) che nel succitato bilancio gestionale 2014 è previsto il capitolo di spesa n. 575, collegato alla Missione 01 – Programma 08 – Titolo 01, denominato Pagamento dei debiti fuori bilancio, di cui all'art. 47 della l.r. n. 7/2002 di competenza della Direzione Generale Università, Ricerca e Innovazione 54 10;

CONSIDERATO

a che, con DGR 262 del 05/08/2013 la Giunta Regionale ha proposto al Consiglio Regionale il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza nr.28198/12 del Tribunale di Napoli, sez. Lavoro e Previdenza, per un importo di euro 12.469,31, di cui euro 10.125,00 per sorta capitale a favore del ricorrente, euro 683,23 per interessi legali a favore del ricorrente calcolati, come disposto in sentenza, dalla data di maturazione del credito, euro 660,00 per competenze

professionali a favore di ciascuno dei due procuratori, euro 26,40 per la cassa di Previdenza degli Avvocati a favore di ciascuno dei due procuratori, euro 144,14 a titolo di IVA a favore di ciascuno dei due procuratori ed euro 132,00 a titolo di ritenuta d'acconto per ciascuno dei due procuratori;

b che con la citata DGR .262 del 05/08/2013 veniva altresì autorizzata una variazione compensativa tra le dotazioni finanziarie tra i capitoli 124 di titolarità della DG 55 13 e il cap.575 di titolarità della Direzione Generale 54 10 affinchè quest'ultima potesse liquidare il debito di propria competenza;

c che il Consiglio Regionale, nella seduta del 17 ottobre 2013, con attestato num. 237/17, ha approvato la DGR num. 262/2013;

d che nel determinare l'importo complessivo, per mera dimenticanza, nella scheda di rilevazione della partita debitoria allegata alla DGR 262/2013 si ometteva di aggiungere le voci IRAP ed oneri previdenziali che ricadono in capo all'amministrazione regionale;

e che all'uopo i legali del ricorrente hanno comunicato con nota del 8/5/2014, inoltrata via pec e acquisita al nr. prot. reg. 2014.0325073 del 13/5/2014, che il debito riconosciuto con DGR 262/2013 non è sufficiente a liquidare le spettanze dovute come da sentenza nr.28198/12 del Tribunale e che nello specifico, per la liquidazione della quota al ricorrente occorre prevedere anche gli oneri fiscali e contributivi a carico della regione Campania;

f che, il debito a carico della regione Campania, così come comunicato dai legali del ricorrente, pertanto, ammontava, alla data del 15/05/2014, ad euro 17.055,44, di cui 10.125,00 euro per sorta capitale, 865,08 per rivalutazione, 2.625,86 per oneri contributivi, 934,16 euro per Irap, 844,26 per interessi, oltre spese legali per complessivi 1.661,08 euro;

g che occorre, pertanto, provvedere a riconoscere ulteriori 4.586,13 euro al fine di poter liquidare il debito in questione:

h che la regolarizzazione della partita debitoria indicata richiede l'attivazione della procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio da parte del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 47 della legge regionale 7/2002;

i che la legge 6/2013, articolo 1, comma 16, lettera d), autorizza la Giunta regionale ad apportare variazioni compensative tra le dotazioni finanziarie rimodulabili dei programmi appartenenti a missioni diverse limitatamente ai fondi iscritti per il pagamento dei debiti fuori bilancio;

j che la Giunta regionale possa realizzare una variazione compensativa, dotando il capitolo di spesa 575 – collegato alla Missione 01, Programma 08, Titolo 01 e rientrante nella competenza gestionale della Direzione Generale Università, Ricerca e Innovazione, di uno stanziamento in termini di competenza e cassa pari a € 17.055,44, mediante il prelevamento di una somma di pari importo dal capitolo di spesa 124, collegato alla Missione 20, Programma 03, Titolo 01;

RITENUTO

a) che si debba procedere, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47, comma 3, della legge regionale n. 7/2002, al riconoscimento del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza esecutiva n. 28198/12 del

Tribunale di Napoli, sez. Lavoro e Previdenza, di ulteriori 4.586,13 euro (per un importo complessivo di euro 17.055,44 di cui 12.469,31 già approvati con delibera 262/2013);
b) che a tanto si debba provvedere dotando il capitolo di spesa 575, collegato alla Missione 01 – Programma 08 – Titolo 01, denominato Pagamento dei debiti fuori bilancio, di cui all'art. 47 della l.r. n. 7/2002 di competenza della Direzione Generale Università, Ricerca e Innovazione di uno stanziamento in termini di competenza e cassa di € 17.055,44 (di cui 12.469,31 già approvati con delibera 262/2013 e non ancora liquidati), mediante prelevamento di una somma di pari importo dal capitolo di spesa 124, collegato alla Missione 20 – Programma 03 – Titolo 01, rientrante nella competenza della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie e avente sufficiente capienza, identificati secondo le classificazioni di bilancio di seguito riportate:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG	Codice Identificativo Spesa UE	SIOPE Bilancio
0124	20.03.1	110	1.10.01.01.000	01.1	4	1.10.01
0575	1.8.1	110	1.10.05.04.000	01.3	4	1.09.01

c) di dover demandare alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione il conseguente atto di prenotazione di impegno della predetta somma di euro 17.055,44 (di cui 12.469,31 già approvati con delibera 262/2013), da assumersi sul capitolo di spesa 575, collegato alla Missione 01 – Programma 08 – Titolo 01, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio regionale;

VISTI

- la D.G.R.C. n.3466 del 3.6.2000;
- la D.G.R.C n.612 del 29.10.2011 (Ordinamento amministrativo Giunta Regionale della Campania;
- la legge regionale n.4 del 16 gennaio 2014(legge finanziaria regionale 2014 e pluriennale 2014-2016);
- la legge regionale n.3 del 16 gennaio 2014(bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016;
- la D.G.R.C. n.92 dell' 01.04.2014 (approvazione bilancio gestionale 2014,2015 e 2016);
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.218 del 31.10.2013(conferimento incarico dirigenziale dott. Silvio Uccello);
- la sentenza n. 28198/12 del Tribunale di Napoli, sez. Lavoro e Previdenza;
- la scheda di rilevazione della partita debitoria allegata alla presente.

PROPONGONO e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate,

1. di proporre al Consiglio regionale di riconoscere, ai sensi dell'articolo 47, comma 3, della legge regionale 30 aprile 2002, n. 7, la legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza n. 28198/12 del Tribunale di Napoli, sez. Lavoro e Previdenza (già allegata alla DGR nr. 262/2013), per un ulteriore importo di euro 4.586,13, secondo il dettaglio della scheda di rilevazione della partita debitoria allegata

alla presente (ALLEGATO 1) e secondo quanto riportato nell'allegato delibera di variazione di bilancio (ALLEGATO 2), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di autorizzare, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, lettera d), della legge regionale 6 maggio 2013, n. 6, una variazione compensativa tra le dotazioni finanziarie rimodulabili dei programmi appartenenti a missioni diverse, limitatamente ai fondi iscritti per il pagamento dei debiti fuori bilancio, afferente ai capitoli di seguito riportati:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG	Codice Identificativo Spesa UE	SIOPE Bilancio	Operazione Effettuata
0124	20.03.1	110	1.10.01.01.000	01.1	4	1.10.01	Riduzione dello stanziamento in termini di competenza e cassa per euro 17.055,44
0575	1.8.1	110	1.10.05.04.000	01.3	4	1.09.01	Incremento dello stanziamento in termini di competenza e cassa per euro 17.055,44

3. di demandare alla Direzione Generale per l'Universita', la Ricerca e l'Innovazione il conseguente atto di impegno della predetta somma di euro 17.055,44 (di cui 12.469,31 già approvati con delibera 262/2013 e non ancora liquidati), da assumersi sul capitolo di spesa 575, collegato alla Missione 01 – Programma 08 – Titolo 01, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio regionale;

4. di prendere atto che la somma totale di euro 17.055,44 (di cui 12.469,31 già approvati con delibera 262/2013) rappresenta una stima approssimata del debito, in quanto soggetta, nel tempo, a variazioni delle voci relative agli interessi maturati fino al soddisfo finale, attualmente non quantificabili;

5. di trasmettere la presente deliberazione alla Procura della Corte dei Conti Sezione Giurisdizionale per la Campania, ai sensi dell'art. 23 comma 5 della L. 289/2002, come ribadito dalla nota interpretativa in materia di denunce di danno erariale ai Procuratori regionali della Corte dei Conti n. 9434 del 2.8.2007;

6. di inviare il presente atto, per i successivi adempimenti di competenza:
6.1 al Capo Dipartimento alle Risorse finanziarie, umane e strumentali;
6.2. al Capo Dipartimento all'Istruzione e Ricerca;
6.3. ai seguenti Uffici della Giunta regionale della Campania
6.3.1. Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
6.3.2. Direzione Generale Università, Ricerca e Innovazione;
6.3.3. Avvocatura Regionale;
6.3.4. UOD Contenzioso civile e penale;
6.3.5. Stampa, documentazione e Informazione per la pubblicazione sul BURC;

7. di trasmettere il presente atto al Tesoriere regionale e al Consiglio regionale, ai sensi della legge regionale n. 7/2002, articolo 29.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 1 SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 1 del 30 maggio 2014 Direzione Generale Università Ricerca e Innovazione

FASC. D 3361/2012 Avv.

Il sottoscritto avv. Silvio Uccello, nella qualità di Direttore Generale , per quanto di propria competenza

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore:

Ricorrente: Giuseppe Vella, nato a Casalnuovo di Napoli, il 6 luglio 1952, residente a Montesarchio (BN), Via Benevento, 674— dipendente della Giunta regionale della Campania, matr. 10657.

Avvocati: Pasquale Moscato, Via Roma 12. 82010, Moiano (BN) e Giacomo Buonanno. Via Roma 12, 82010, Moiano (BN).

Oggetto della spesa:

Liquidazione di debito fuori bilancio già approvato dal Consigli Regionale con attestazione num. 237/17 pubblicata sul BURC num. 61 del 11/11/2013 e, allo stato, non ancora liquidato, riguardante un compenso dovuto al ricorrente in qualità di RUP e pagamento delle spese di giudizio, ordinata con sentenza n. 28198112 Trib. Napoli. sez. Lavoro e Previdenza. Vella G. c/Regione Campania.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancia:

Sentenza esecutiva

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancia:

Con attestazione num. 237/17 pubblicata sul BURC num. 61 del 11/11/2013 il Consiglio Regionale ha approvato il debito fuori bilancio per un totale di € 12.469,31. Nella quantificazione del totale, **per mero errore materiale non si teneva conto degli oneri previdenziali e dell'Irap a carico dell'ente.** Con Pec prot. reg. 2014.0325073 del 13/5/2014 lo Studio Legale Buonanno – Moscato ha richiesto l'immediata liquidazione del debito facendo rilevare che l'importo riconosciuto avrebbe dovuto essere adeguato tenendo conto degli oneri previdenziali e dell'Irap a carico dell'Amministrazione;

Alla data del 15/05/2014, l'importo complessivo del debito derivante dalla sentenza n. 28198112 Trib. Napoli. sez. Lavoro e Previdenza. Vella G. c/Regione Campania e a carico della Regione Campania è da quantificarsi in euro 17.055,44 come da prospetto di seguito rappresentato, di cui 12.469,31 già riconosciuti con DGR 262 del 05/08/2013 approvata, dal Consiglio regionale nella seduta del 17 ottobre

fonte: http://burc.regione.campania.it

2013 con attestato num.237/17 ed euro 4.586,13 da riconoscersi con la presente deliberazione, per un totale di euro 17.055,44.

Determinazione del debito della Regione Campania per la sentenza n. 28198112 Trib. Napoli. sez. Lavoro e Previdenza. Vella G. c/Regione Campania	
Sorta capitale	€ 10.125,00
Rivalutazione	€ 865,08
CPDEL 23,80%	€ 2.615,64
ENPDEP 0,093%	€ 10,22
IRAP 8,50%	€ 934,16
interessi al 6/5/2014	€ 844,26
Spese legali compreso Iva e CPA	€ 1.661,08
TOTALE	**€ 17.055,44**

di cui già riconosciuti con DGR 262 del 05/08/2013 e approvati, dal Consiglio regionale nella seduta del 17 ottobre 2013 con attestato num.237/17	€ 12.469,31
da riconoscersi con la presente deliberazione	€ 4.586,13
TOTALE	**€ 17.055,44**

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

Debito fuori bilancio già approvato con attestazione num. 237/17 pubblicata sul BURC num. 61 del 11/11/2013; Sentenza n. 28198/12 Trib. Napoli, sez. Lavoro e Previdenza, Vella O. o/Regione Campania

Totale del debito da riconoscere

euro 4.586,13

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) che il credito maturato dal Vella e il correlato obbligo di pagamento della Regione è da includersi tra i debiti fuori bilancio di cui all'articolo 47, comma 3. della legge regionale 7/20002;
b) che l'importo da riconoscere con la presente deliberazione è di euro 4.586,13 da aggiungersi ai 12.469,31 già riconosciuti con DGR 262 del 05/08/2013 approvata, dal Consiglio regionale nella seduta del 17 ottobre 2013 con attestato num.237/17 per un totale di euro 17.055,44
c) che l'importo complessivo di € 17.055,44 rappresenta una stima approssimativa del debito, in quanto soggetto nel tempo a variazioni correlate alla maturazione di interessi legali;
d) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del codice civile.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo scrivente chiede il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio, ai sensi dei comma 3 dell'art. 47 della legge regione 30 aprile 2002, o. 7, per l'importo di euro 4.586,13 (quattromilacinquecentottantasei/13).

Avv. Silvio Uccello

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. ……. del… ……

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
20	**3**	**1**	110	124	Pagamento debiti fuori bilancio				€ 17.055,44		€ 17.055,44			A4
			Totale Titolo 1 del Programma 3						€ 17.055,44		€ 17.055,44			
		Totale Programma 3 della Missione 20							€ 17.055,44		€ 17.055,44			
	Totale Missione 20								€ 17.055,44		€ 17.055,44			
1	**8**	**1**	110	575	Pagamento dei debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 L.R. n. 7/2002 di competenza della Direzione Generale 54-10			€ 17.055,44		€ 17.055,44				A4
			Totale Titolo 1 del Programma 8					€ 17.055,44		€ 17.055,44				
		Totale Programma 8 della Missione 1						€ 17.055,44		€ 17.055,44				
	Totale Missione 1							€ 17.055,44		€ 17.055,44				
Totale Spese								€ 17.055,44	€ 17.055,44	€ 17.055,44	€ 17.055,44			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 333 del 08/08/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Direzione Generale 11 - Per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

Adesione al Programma sperimentale di apprendistato di alta formazione e ricerca per il conseguimento di un diploma di istruzione secondaria superiore. Legge 8 novembre 2013, n. 128 - Art. 8 bis.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) con Decreto Legge 12 settembre 2013, n. 104 convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, sono state adottate misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca;

b) l'articolo 8 bis, comma 2 della citata legge n. 128/2013, prevede l'emanazione di un decreto interministeriale del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e del Ministero dell'Economia e delle Finanze per l'avvio di "*un programma sperimentale per lo svolgimento di periodi di formazione in azienda per gli studenti degli ultimi due anni delle scuole secondarie di secondo grado per il triennio 2014 - 2016",* demandando, altresì, al medesimo decreto la definizione della *"tipologia delle imprese che possono partecipare al programma, i loro requisiti, il contenuto delle convenzioni che devono essere concluse tra le istituzioni scolastiche e le imprese, i diritti degli studenti coinvolti, il numero minimo delle ore di didattica curriculare e i criteri per il riconoscimento dei crediti formativi";*

c) con Decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, è stato approvato il testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;

d) con Decreto del Presidente della Repubblica dell'8 Marzo 1999, n. 275 è stato emanato il Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;

e) con Decreto legislativo 4 Agosto 1999, n. 345 sono state adottate norme per l'attuazione della direttiva 94/33/CE relativa alla protezione dei giovani sul lavoro;

f) con Decreto del Presidente della Repubblica 12 Luglio 2000, n. 257, art. 7, sono state definite le tipologie dei percorsi formativi integrati;

g) con DM n. 429 del 20 Novembre 2000 è stato emanato il Regolamento delle caratteristiche formali della terza prova scritta negli esami di stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore e le istruzioni per lo svolgimento della prova medesima;

h) con Decreto legislativo del 17 Ottobre 2005, n. 226 sono state adottate "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma del'art. 2 della Legge 23 Marzo 2003, n. 53";

i) con Decreto del Presidente della Repubblica del 22 Giugno 2009, n. 122 è stato emanato il Regolamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia;

j) con Decreti del Presidente della Repubblica nn. 87, 88, 89 del 15 Marzo 2010 è stato adottato il riordino degli Istituti professionali, degli Istituti Tecnici e dei Licei;

k) con Decreto legislativo 14 Settembre 2011, n. 167 è stato approvato il "Testo Unico dell'apprendistato, a norma dell'art. 1, comma 30, della legge 24 Dicembre 2007, n. 247";

l) con Decreto MPLS del 26 Settembre 2012 è stato recepito l'Accordo in sede di Conferenza Stato - Regioni del 19 Aprile 2012 riguardante la definizione di un sistema nazionale di certificazione delle competenze comunque acquisite in apprendistato;

m) con Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 si è proceduto alla "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e la validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze";

n) con Decreto Legge 20 Marzo 2014, n. 34 convertito, con modificazione, dalla legge 16 Maggio 2014, n. 78, sono state adottate "Disposizioni urgenti per favorire il rilancio dell'occupazione e per la semplificazione degli adempimenti a carico delle imprese";

PRESO ATTO che

a) con Decreto interministeriale MIUR - MPLS - MEF n. 473 del 17/06/2014 è stato predisposto, secondo i termini previsti dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, l'avvio di un programma sperimentale per lo svolgimento di periodi di formazione in azienda, per il triennio 2014 – 2016, rivolto agli studenti del quarto e quinto anno delle scuole secondarie di secondo grado, che contempla la stipula di contratti di apprendistato per l'alta formazione, con oneri a carico delle imprese interessate e senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica;

b) lo stesso decreto, così come stabilito dalla Legge 8 Novembre 2013, n. 128, art. 8 bis, comma 2, identifica i soggetti che possono partecipare al programma sperimentale, nonché le procedure per la sua realizzazione ed in particolare, all'art. 4, prevede che il MIUR, il MPLS e le Regioni interessate dalla attivazione dei percorsi, stipulano, senza oneri aggiuntivi a carico della finanza pubblica, apposito protocollo d'intesa con l'impresa interessata alla sperimentazione dei percorsi in apprendistato, in cui vengono definiti:

   - l'ambito di applicazione, ovvero gli indirizzi di studio ordinamentali a cui è rivolta la formazione, in coerenza con il settore d'interesse dell'impresa;
   - le aree territoriali interessate;
   - le istituzioni scolastiche sede della sperimentazione o i criteri per la loro individuazione, nonché le modalità di adesione al programma sperimentale da parte delle istituzioni stesse, nel rispetto delle competenze degli Organi Collegiali;
   - il numero di studenti da destinare ai percorsi sperimentali, anche in relazione alle prospettive di occupazione all'interno dell'impresa e i criteri di distribuzione degli studenti negli eventuali diversi luoghi di lavoro;
   - i criteri e le modalità per l'individuazione degli studenti che partecipano ai percorsi sperimentali, nel rispetto delle garanzie di pari opportunità di accesso;
   - le modalità per l'eventuale rientro degli studenti nei percorsi scolastici ordinari nel corso del biennio sperimentale;
   - il numero minimo di ore da svolgere sul posto di lavoro durante il periodo scolastico nel biennio sperimentale;
   - le responsabilità dell'istituzione scolastica e dell'impresa nel periodo di apprendistato;
   - le modalità per il monitoraggio e i criteri di verifica della sperimentazione;

c) le istituzioni scolastiche, singolarmente o in rete, stipulano, senza oneri aggiuntivi a carico della finanza pubblica e secondo quanto previsto e nei limiti del citato protocollo d'intesa MIUR - MPLS - Regioni interessate, apposite convenzioni con l'impresa, finalizzate a regolare i rapporti e le responsabilità dei diversi soggetti coinvolti nel percorso sperimentale (art. 5);

d) i percorsi sperimentali, nei loro aspetti educativi, formativi e contrattuali, sono proposti dall'istituzione scolastica alle famiglie e agli studenti in tempi e modalità tali da garantire la piena consapevolezza della scelta, anche ai fini degli eventuali sbocchi occupazionali. I rapporti tra lo studente e l'impresa sono regolamentati dallo specifico contratto individuale di apprendistato che lo studente sottoscrive ai sensi delle vigenti disposizioni legislative nazionali e regionali. In caso di cessazione anticipata dal

contratto di apprendistato, per qualsiasi motivo, agli allievi è garantito il rientro nei percorsi scolastici ordinari (art. 6);

RILEVATO che

a) con nota prot. n. 925 del 4/07/2014 il MIUR – Dipartimento per l'Istruzione, nel trasmettere il Decreto interministeriale MIUR - MPLS - MEF n. 473 del 17/06/2014, ha rappresentato il forte interesse dell'Enel alla realizzazione del programma sperimentale, precisando che l'azienda è orientata a stipulare circa 150 contratti di apprendistato sul territorio nazionale, a partire dall'anno scolastico 2014/2015, in sette aree interessate in altrettante regioni, tra cui la Campania;

b) nella stessa nota prot. n. 925 del 4/07/2014 il MIUR – Dipartimento per l'Istruzione ha richiesto la condivisione sulla bozza di schema di Protocollo d'intesa tra MIUR, MPLS, Regioni interessate (Campania, Emilia Romagna, Lazio, Piemonte, Puglia, Toscana, Veneto) e Gruppo Enel, necessario ai fini dell'attivazione del programma;

c) in data 18/07/2014 il MIUR ha fatto pervenire l'ultima versione del succitato Protocollo;

TENUTO CONTO che

a) il Protocollo in oggetto presenta tutte le caratteristiche ed i requisiti richiesti all'art. 4 del Decreto interministeriale MIUR – MPLS - MEF n. 473 del 17/06/2014 (definizione dell'indirizzo di studio ordinamentale a cui è rivolta la formazione, delle aree territoriali interessate, delle istituzioni scolastiche sede della sperimentazione, del numero e dei criteri di individuazione degli studenti, del numero delle ore da svolgere sul posto di lavoro);

b) l'Enel ha consolidato in Italia un modello formativo di inserimento lavorativo per i diplomati neo-assunti attraverso l'apprendistato professionalizzante;

c) in armonia con quanto previsto dall'articolo 8 bis, comma 2 della Legge n. 128/2013, l'Enel ha definito un nuovo modello formativo per l'ingresso in Azienda basato sull'alternanza scuola-lavoro, mediante contratto di apprendistato finalizzato al conseguimento del diploma tecnico, sottoscrivendo un accordo con le Organizzazioni sindacali per la sua regolamentazione nel Gruppo Enel;

d) i contratti previsti saranno stipulati con studenti di Istituti Tecnici di "Elettronica ed Elettrotecnica", ritenendo tale indirizzo quello più coerente con il settore produttivo dell'azienda e che nella Regione Campania è stato individuato, a tal fine, l'Istituto Tecnico "Fermi – Gadda" di Napoli;

CONSIDERATO che la sperimentazione valorizza la componente formativa dell'apprendistato, contribuisce all'innalzamento dei livelli di istruzione e potenzia le opportunità occupazionali dei giovani,

RITENUTO di poter

a) partecipare alla concreta attuazione del programma sperimentale, ai sensi dell'art. 8 bis della Legge n. 128/2013 e di cui al Decreto interministeriale MIUR – MPLS - MEF n. 473/2014, per lo svolgimento di periodi di formazione in azienda, per il triennio 2014 – 2016, rivolto agli studenti del quarto e quinto anno delle scuole secondarie di secondo grado;

b) aderire al protocollo di intesa tra MIUR, MPLS, Regione Campania, Regione Emilia Romagna, Regione Lazio, Regione Piemonte, Regione Puglia, Regione Toscana, Regione Veneto e Gruppo Enel, di cui all' Allegato A, parte integrante del presente provvedimento;

RITENUTO di dover precisare che dall'attuazione del programma non devono derivare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, dovendo le amministrazioni interessate provvedere agli adempimenti connessi nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente;

DATO ATTO che, con nota prot. 2014 - 14627/UDCP/GAB/Uff. VII, il Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale ha espresso parere favorevole in merito ai contenuti ed alle finalità perseguite con il Protocollo citato, considerata la coerenza con la programmazione regionale;

VISTI

- il Decreto legge n. 104 del 12/09/2013;
- la Legge n. 128 dell'8/11/2013;
- il Decreto interministeriale MIUR – MPLS - MEF n. 473 del 17/06/2014;
- la nota prot. n. 925 del 4/07/2014 del MIUR – Dipartimento per l'Istruzione;

PROPONGONO e la Giunta in conformità a voti unanimi

D E L I B E R A

1. di partecipare al programma sperimentale, ai sensi dell'art. 8 bis della Legge n. 128/2013 e di cui al Decreto interministeriale MIUR - MPLS - MEF n. 473/2014, per lo svolgimento di periodi di formazione in azienda, per il triennio 2014 - 2016, rivolto agli studenti del quarto e quinto anno delle scuole secondarie di secondo grado, che contempla la stipula di contratti di apprendistato per l'alta formazione, con oneri a carico delle imprese interessate e senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica;

2. di condividere la bozza dello schema di Protocollo d'intesa tra MIUR, MPLS, Regione Campania, Regione Emilia Romagna, Regione Lazio, Regione Piemonte, Regione Puglia, Regione Toscana, Regione Veneto e Gruppo Enel, necessario all'attivazione del programma, trasmesso dal MIUR, di cui all'Allegato A, che forma parte integrante del presente provvedimento;

3. di precisare che dall'attuazione del programma non devono derivare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, dovendo le amministrazioni interessate provvedere agli adempimenti connessi nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente;

4. di procedere alla stipula del protocollo finalizzato alla realizzazione di periodi di formazione in azienda per gli studenti del quarto e quinto anno degli Istituti Tecnici, a partire dall'anno scolastico 2014/2015;

5. di demandare alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili gli adempimenti di competenza;

6. di inviare il presente provvedimento all'Assessore all'Istruzione, all'Assessore al Lavoro, Formazione e Orientamento Professionale, Politiche dell'Emigrazione e dell'Immigrazione, alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili e alla UOD Istruzione;

7. di pubblicare la presente deliberazione sul BURC e sul portale della Regione Campania www.regione.campania.it.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 64 del 15 Settembre 2014

PARTE I Atti della Regione

PROTOCOLLO DI INTESA

Programma sperimentale di apprendistato di alta formazione e ricerca per il conseguimento di un diploma di istruzione secondaria superiore

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Regione Campania

Regione Emilia Romagna

Regione Lazio

Regione Piemonte

Regione Puglia

Regione Toscana

Regione Veneto

Gruppo Enel

Luglio 2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOZZA 17 Luglio 2014

Protocollo di Intesa

tra

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca,

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali,

Regione Campania,

Regione Emilia Romagna,

Regione Lazio,

Regione Piemonte,

Regione Puglia,

Regione Toscana,

Regione Veneto

e

Gruppo Enel

Programma sperimentale di apprendistato di alta formazione e ricerca per il conseguimento di un diploma di istruzione secondaria superiore

Roma, luglio 2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

Presentazione

Il presente Protocollo di Intesa tra Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni interessate e il Gruppo Enel è previsto dal Decreto interministeriale n. 473 del 17 giugno 2014 attuativo dell'art. 8 bis della legge 8 novembre 2013, n. 128.

Il Protocollo di Intesa costituisce l'architettura di riferimento per le convenzioni che verranno stipulate tra istituzioni scolastiche ed Enel per realizzare un programma sperimentale per gli studenti degli ultimi due anni delle scuole secondarie di secondo grado che saranno assunti con contratto di apprendistato di alta formazione.

Il programma si fonda sull'integrazione tra le politiche educative della scuola, i fabbisogni professionali dell'Azienda, le esigenze formative e di orientamento degli studenti e la maturazione di un'esperienza lavorativa e delinea una strada innovativa italiana per l'apprendistato duale anche nel solco delle migliori pratiche in Europa.

Il progetto, che prevede l'assunzione in apprendistato di alta formazione e ricerca per gli studenti del 4° e 5° anno degli Istituti tecnici del settore tecnologico ad indirizzo Elettronica ed elettrotecnica, articolazione Elettrotecnica, viene disciplinato dal presente Protocollo, per le seguenti aree tematiche:

- Oggetto e Ambito di applicazione
- Aree Territoriali
- Istituzioni scolastiche sede del programma
- Numero degli studenti da coinvolgere al percorso sperimentale
- Individuazione degli studenti
- Rientro nel percorso scolastico ordinario
- Ore di formazione
- Responsabilità Scuola e Azienda
- Monitoraggio del programma
- Decorrenza e durata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOZZA 17 Luglio 2014

PROTOCOLLO DI INTESA

tra

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, rappresentato da Carmela Palumbo, Direttore generale per l'istruzione tecnica superiore e per i rapporti con i sistemi formativi delle Regioni, di seguito il MIUR,

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, rappresentato da Salvatore Pirrone, Direttore Generale per le politiche attive e passive del lavoro, di seguito il MLPS,

L'Ufficio scolastico Regionale della Campania rappresentato da Diego Bouchè, Direttore Generale, di seguito USR Campania,

L'Ufficio scolastico Regionale dell'Emilia Romagna rappresentato da Stefano Versari, Vice Direttore Generale di seguito USR Emilia Romagna,

L'Ufficio scolastico Regionale del Lazio rappresentato da Maria Maddalena Novelli, Direttore Generale, di seguito USR Lazio,

L'Ufficio scolastico Regionale del Piemonte rappresentato da Giuliana Pupazzoni, Direttore Generale, di seguito USR Piemonte,

L'Ufficio scolastico Regionale della Puglia rappresentato da Franco Inglese, Direttore Generale, di seguito USR Puglia,

L'Ufficio scolastico Regionale della Toscana rappresentato da Claudio Bacaloni, Vice Direttore Generale di seguito USR Toscana,

L'Ufficio scolastico Regionale del Veneto rappresentato da Stefano Quaglia, dirigente……, di seguito USR Veneto,

La Regione Campania, rappresentata da ……

La Regione Emilia Romagna rappresentata da ……

……..,

La Regione Lazio rappresentata da ……

La Regione Piemonte rappresentata ……

……..,

La Regione Puglia rappresentata da ……

……..,

La Regione Toscana rappresentata da ……,

La Regione Veneto rappresentata da ……

……..,

La Società Enel SPA e le società da essa controllate, rappresentata da Mario Gorga, Responsabile Relazioni Industriali, direzione Personale e Organizzazione, di seguito Enel,

fonte: http://burc.regione.campania.it

di seguito indicati congiuntamente come le Parti,

Visto il decreto legge 12 settembre 2013, n. 104 convertito con modificazioni nella legge 8 novembre 2013 n. 128, contenente misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca ed in particolare l'art. 8 bis che demanda ad un decreto interministeriale l'attuazione di un programma sperimentale per gli ultimi due anni delle scuole secondarie di secondo grado con periodi di formazione in Azienda e con la possibilità di concludere contratti di apprendistato;

Visto il decreto interministeriale n. 473 del 17 giugno 2014 del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca di concerto con Ministro del lavoro e delle politiche sociali e il Ministro dell'economia e delle finanze per l'avvio di un programma sperimentale per lo svolgimento di periodi di formazione in azienda per gli studenti degli ultimi due anni delle scuole secondarie di secondo grado per il triennio 2014-2016, ai sensi dell'art. 8 bis del decreto – legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128;

Viste le Raccomandazioni del Consiglio Europeo del 22 aprile 2013 sulla istituzione di una "Garanzia per i Giovani" (2013/C120/01);

Viste le Raccomandazioni del Consiglio Europeo del 29 maggio 2013, in base alle quali 16 Stati membri (tra cui l'Italia) sono stati invitati a concentrarsi sulla riforma dell'istruzione e della formazione professionale per inserirvi una più forte componente di apprendimento basato sul lavoro;

Vista l'iniziativa lanciata dal Consiglio Europeo del 27 e del 28 giugno 2013 di "alleanza europea per l'apprendistato" con la partecipazione anche delle parti sociali per la promozione di apprendisti di alta qualità e dell'apprendimento basato sul lavoro;

Visto il D.lgs 14 settembre 2011, n. 167 e successive modifiche e integrazioni, Testo Unico dell'apprendistato e i benefici normativi e contributivi previsti per tale forma di inserimento

Viste le Direttive MIUR n. 57 del 15 luglio 2010 contenente Linee Guida per gli Istituti Tecnici; n. 65 del 28 luglio 2010 contenente Linee Guida per gli Istituti Professionali; n. 4 del 16 gennaio 2012 contenente Linee Guida per il secondo biennio e quinto anno per i percorsi degli Istituti Tecnici; e n. 5 del 16 gennaio 2012 contenente Linee Guida per il secondo biennio e quinto anno per i percorsi degli Istituti Professionali, anche in riferimento alle raccomandazioni dell'Unione Europea circa la necessità di sviluppare l'interazione tra scuola e impresa al fine di incrementare la 'reale spendibilità' dei titoli di studio sul mercato del lavoro;

Visto l'art. 2, comma 2 bis del decreto legge 20 marzo 2014 n.34, convertito nella legge 16 maggio 2014, n. 78, contenente la deroga al limite di età per le assunzioni, con contratto di apprendistato di alta formazione e ricerca, per

fonte: http://burc.regione.campania.it

gli studenti degli ultimi due anni delle scuole secondarie superiori ai fini del programma sperimentale di cui all'art. 8 bis della citata legge n 128 /2013;

Considerato l'accordo sindacale sottoscritto da Enel e dalle Organizzazioni sindacali FILCTEM-CGIL, FLAEI–CISL, UILTEC–UIL in data 13 febbraio 2014, e, separatamente, da UGL Chimici Energia in data 17 febbraio 2014, "Accordo quadro di regolamentazione nel Gruppo Enel dell'apprendistato in alternanza scuola – lavoro e professionalizzante";

PREMESSO CHE

Il MIUR e il MLPS

- ✓ Considerano il rafforzamento della relazione tra scuola e lavoro uno strumento chiave per contribuire all'innovazione tecnologica e produttiva del Paese, in particolare in questa fase di crisi economica e occupazionale, attraverso la costruzione di un rapporto virtuoso di confronto e trasferimento tra il know-how operativo e i saperi disciplinari consolidati che costituiscono i curricoli scolastici. Tale rapporto virtuoso appare come la base migliore per fornire competenze utili ad una più veloce transizione al lavoro e prefigurare lo sviluppo futuro di tali competenze, nel quadro dinamico dell'evoluzione tecnologica e produttiva.
- ✓ Sulla base delle esperienze di alternanza scuola-lavoro condotte dagli Istituti Tecnici e Professionali, autonomamente o in rete, delle indicazioni che emergono nel confronto con le realtà di altri paesi europei, nonché delle indicazioni che provengono dalla Commissione europea in relazione agli obbiettivi di Europa 2020, individuano nelle diverse modalità di apprendimento basate sul lavoro uno strumento in grado di ottimizzare le conoscenze, abilità e competenze previste nei profili in uscita dei diplomati ai fini della loro effettiva spendibilità nel mercato del lavoro.
- ✓ Operano per facilitare, attraverso l'orientamento, una scelta consapevole del percorso di studio e per favorire la conoscenza delle opportunità e degli sbocchi occupazionali per gli studenti iscritti alle scuole secondarie di secondo grado, anche allo scopo di realizzare le azioni previste dalla "Garanzia giovani" e di realizzare gli obiettivi condivisi che hanno portato a realizzare "L'alleanza europea per l'apprendistato".
- ✓ Intendono valorizzare in pieno l'autonomia scolastica e sostenere il ruolo attivo delle scuole nella creazione di un rapporto costruttivo con ~~i~~ territori, allo scopo di rendere sempre più efficace l'azione didattica e formativa e favorire la transizione dalla scuola al lavoro.

Le Regioni

- ✓ Hanno competenza unica in merito alla regolamentazione dei profili formativi dell'apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale, previo accordo in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano e sentite le associazioni dei datori di lavoro e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ Hanno competenza riguardo alla regolamentazione e alla durata del periodo di apprendistato per attività di ricerca, per l'acquisizione di un diploma o per percorsi di alta formazione, per i soli profili che attengono alla formazione, in accordo con le associazioni territoriali dei datori di lavoro e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e degli istituti tecnici e professionali e altre istituzioni formative o di ricerca;
- ✓ Sono impegnate a mantenere attenzione costante allo sviluppo delle competenze di base nella formazione per gli apprendisti di età compresa tra i 15 ed i 18 anni, in diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, oltre che a mantenere fermi, anche per gli apprendisti, i riferimenti agli standard formativi dei percorsi di istruzione e formazione professionale riferibili alle medesime figure professionali, come da Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano per la regolamentazione dei profili formativi dell'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale del 15 marzo 2012;
- ✓ Svolgono un ruolo determinante nell'ambito del Piano nazionale di attuazione del programma "Garanzia Giovani" e sono impegnate a sostenere, nell'ambito delle proprie competenze, tutte le iniziative volte a prevenire e contrastare la dispersione scolastica e formativa; a rafforzare le competenze dei giovani a vantaggio dell'occupabilità; a facilitare la transizione tra i diversi percorsi educativi e formativi e tra questi e l'apprendistato, a favorire le occasioni di efficace inserimento nel mercato del lavoro.

Enel

- ✓ E' uno dei principali operatori integrati nei settori dell'elettricità e del gas di Europa e America Latina. È presente in 40 paesi del mondo su 4 continenti, dove opera al servizio delle comunità, nel rispetto dell'ambiente e della sicurezza delle persone.
- ✓ E' la più grande Azienda elettrica italiana, con una capacità istallata di circa 40 GW di impianti di generazione termoelettrici e rinnovabili, gestisce gran parte della rete di distribuzione elettrica del Paese e offre soluzioni integrate di prodotti e servizi per l'elettricità e il gas a 31 milioni di clienti.
- ✓ In relazione al ruolo e alla missione svolta nello scenario industriale nazionale ed internazionale, ritiene elemento chiave per il futuro dell'Azienda lo sviluppo delle competenze e capacità richieste per le posizioni tecnico – operative su cui si fonda il business. In tale contesto, l'immissione di diplomati tecnici deve consentire il presidio completo delle attività, per garantire nel tempo la continuità qualitativa e il miglioramento dei servizi offerti ai clienti.
- ✓ Ha consolidato in Italia un modello formativo di inserimento per i diplomati tecnici neo-assunti che ha consentito di immettere positivamente migliaia di giovani attraverso l'apprendistato professionalizzante.
- ✓ In base all'esperienza maturata in questi anni ritiene necessario rafforzare ulteriormente il collegamento scuola-lavoro che può costituire non solo un fattore propulsivo per il contrasto alla disoccupazione ma è uno snodo chiave per adeguare la formazione culturale degli studenti alla preparazione richiesta nel mondo del lavoro e allo sviluppo tecnologico e innovativo presente in Azienda.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ In accordo con quanto previsto dell'articolo 8 bis del citato D.L. 104/2013, ha definito un nuovo modello formativo per l'ingresso in Azienda basato sull'alternanza scuola-lavoro, mediante contratto di apprendistato finalizzato al conseguimento del diploma tecnico e a tal fine ha sottoscritto, in data 13 febbraio 2014, un accordo con le Organizzazioni sindacali FILCTEM-CGIL, FLAEI–CISL, UILTEC–UIL per la sua regolamentazione nel Gruppo Enel.

TUTTO CIÒ PREMESSO

le Parti convengono di collaborare

- ✓ al programma sperimentale, ex articolo 8 bis del DL n. 104/2013, di cui al Decreto interministeriale del n. 473 del 17 giugno 2014, al quale si fa rinvio per tutto quanto non espressamente previsto dal presente protocollo, finalizzato alla realizzazione di periodi di formazione in azienda per gli studenti del 4° e 5° anno degli Istituti Tecnici, a partire dall'anno scolastico 2014/2015;
- ✓ alla realizzazione di profili caratterizzati da competenze e conoscenze che meglio rispondano alle esigenze del mondo del lavoro attraverso una formazione tecnico-pratica realizzata on the job;
- ✓ alla definizione di un percorso formativo che possa costituire un modello di eccellenza e una best practice per il sistema educativo e per il mondo industriale;
- ✓ a favorire un scambio di esperienze e culture tra il mondo del lavoro e istituzioni formative in una logica fattiva e strutturata, finalizzata a migliorare sensibilmente le possibilità di accesso dei giovani al mondo del lavoro.

Art. 1

1. Le premesse sono parte integrante del presente accordo.

Art. 2
Oggetto e ambito di applicazione

1. La realizzazione del programma sperimentale ex art. 8 bis L. 128/13, di seguito "programma sperimentale", si fonda sull'integrazione tra l'offerta formativa dell'istituzione scolastica, i fabbisogni professionali dell'Azienda, le esigenze formative e di orientamento degli studenti anche attraverso l'esperienza lavorativa.

2. Punti cardine del programma sperimentale sono:

    a) il conseguimento del diploma di istruzione tecnica con la contestuale esperienza di apprendistato, presupposto per una successiva qualifica professionale, a coronamento del successo formativo;

    b) la progettazione congiunta dei risultati di apprendimento (competenze, conoscenze e abilità) in relazione alle esigenze del mondo del lavoro;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) lo sviluppo in azienda di contenuti peculiari dell'indirizzo di studio relativi alle specificità del contesto operativo, con metodologie didattiche attive;

d) l'utilizzo di un sistema di tutoring integrato tra scuola e azienda in tutte le fasi del percorso formativo;

e) la possibilità di definire, negli Istituti Tecnici coinvolti, un modello di *placement* rivolto a tutti gli studenti anche attraverso la collaborazione con altre iniziative a supporto dell'occupabilità dei giovani.

3. Il programma regolato dal presente protocollo è rivolto a studenti iscritti al 4° e 5° anno degli Istituti Tecnici del settore Tecnologico, ad indirizzo Elettronica ed elettrotecnica, articolazione Elettrotecnica.

4. Gli studenti individuati per la partecipazione al programma sono assunti con contratto di apprendistato di alta formazione e ricerca per il conseguimento del diploma di istruzione tecnica.

Art. 3

Aree Territoriali e sedi del programma sperimentale

1. Il programma sperimentale è realizzato, a partire dall'anno scolastico 2014/2015, in aree territoriali del nord, del centro e del sud del Paese, in relazione ai prevedibili fabbisogni occupazionali di Enel, e precisamente: *Brindisi, Civitavecchia(RM), Firenze, Napoli, Mestre(VE), Piacenza, Torino.*

2. Ai fini della realizzazione del programma sono individuati sette Istituti Tecnici del settore tecnologico, elencati nell'allegato 1 al presente protocollo, ad indirizzo Elettronica ed elettrotecnica, articolazione Elettrotecnica la cui ubicazione è funzionale alle aree territoriali sopra indicate.

3. Gli Istituti scolastici sono stati inoltre individuati sulla base dei seguenti criteri generali: numero di studenti dell'indirizzo di cui al comma 3 art. 2; esperienza di collaborazione con imprese in programmi formativi o di alternanza scuola-lavoro.

4. Le Parti si impegnano a diffondere e illustrare il programma sperimentale nelle aree territoriali interessate e presso le istituzioni scolastiche anche attraverso eventi specifici di comunicazione.

Art. 4

Modalità di adesione da parte delle istituzioni scolastiche

1. L'adesione al programma è deliberata dagli Organi collegiali delle istituzioni scolastiche e comunicata formalmente al MIUR – Direzione generale per l'Istruzione tecnica superiore e i rapporti con i sistemi

fonte: http://burc.regione.campania.it

formativi delle Regioni e all'Ufficio Scolastico Regionale di competenza agli indirizzi di posta elettronica di cui all'allegato 2.

2. Le istituzioni scolastiche individuate stipulano una convenzione con Enel, in conformità a quanto previsto dal decreto interministeriale. La convenzione in ciascun istituto scolastico è stipulata dopo aver verificato che il numero degli studenti individuati è adeguato all'attivazione del programma in una classe dello stesso istituto .

Art. 5

Numero degli studenti interessati

1. Enel prevede di stipulare, sul territorio nazionale, circa 150 contratti di apprendistato di alta formazione, con studenti ammessi al quarto anno degli istituti indicati nell'all.1, per il conseguimento di diploma di istruzione tecnica, indirizzo Elettronica ed elettrotecnica, articolazione Elettrotecnica. La stipula di contratti di apprendistato per ciascuna sede del programma è subordinata alla effettiva individuazione di un numero di allievi sufficiente alla formazione di una classe.

2. La dislocazione degli studenti ai fini dell'apprendistato nelle aziende del Gruppo Enel è collegata ai fabbisogni stimati di assunzione In relazione al raggiungimento degli obiettivi del programma sperimentale, gli studenti sono assegnati alle sedi secondo criteri di funzionalità e sostenibilità.

Art. 6

Individuazione degli studenti

1. Possono presentare la loro candidatura al programma sperimentale gli studenti che hanno frequentato il 3° anno degli Istituti Tecnici del settore Tecnologico, indirizzo "Elettronica ed elettrotecnica" e che non siano risultati 'non ammessi' alla classe successiva ([1]).

2. La procedura di individuazione degli apprendisti è attivata a fronte di un numero di candidature adeguato alla formazione di una classe e congruo con le consolidate prassi aziendali in materia.

3. L'individuazione sarà compiuta dall'Azienda, nel rispetto delle pari opportunità di accesso e delle norme sulla privacy, con iter conoscitivo mediante somministrazione di questionari di orientamento professionale

[1] Limitatamente alle sedi in cui non risultano sufficienti candidature dell'indirizzo "Elettronica ed elettrotecnica" potranno presentare la candidatura anche studenti di altri Istituti Tecnici con stesso indirizzo insistenti nel bacino territoriale e degli istituti Tecnici del settore tecnologico, indirizzo "Meccanica e meccatronica", articolazioni "Meccanica e meccatronica" ed "Energia". A tal fine, se individuati come idonei per la partecipazione al programma sperimentale, gli allievi dovranno cambiare il loro indirizzo di studi secondo le modalità stabilite dalla normativa vigente per il passaggio tra percorsi formativi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ed effettuazione di colloquio individuale al fine di evidenziare motivazioni, attitudini, conoscenze, anche in ragione del ruolo da svolgere in azienda

4. Gli studenti individuati saranno assunti con contratto di apprendistato di alta formazione e ricerca ai sensi dell'art. 5 del D.lgs. 14 settembre 2011, n. 167 e successive modifiche e integrazioni. Il rapporto di lavoro è regolato in conformità alle previsioni di legge ed in base all'accordo sindacale quadro del Gruppo Enel del 13 febbraio 2014 sulla regolamentazione dell'apprendistato in alternanza scuola - lavoro e professionalizzante.

Art. 7

Rientro nel percorso scolastico ordinario

1. Agli studenti inseriti nel programma sperimentale come apprendisti, è assicurata, in caso di interruzione del programma, la possibilità di rientrare nel percorso scolastico ordinario. Tale evenienza può verificarsi sia per iniziativa dello studente sia per iniziativa aziendale nelle ipotesi previste dall'accordo sindacale Enel – OO.SS. Filctem Flaei Uiltec del 13 febbraio 2014.

Art. 8

Ore in Azienda durante l'anno scolastico

1. Il numero di ore che dovranno essere svolte in Azienda durante il periodo di svolgimento delle lezioni definito dal calendario scolastico è pari a 280, secondo quanto previsto nella convenzione di cui all'art. 4 comma 2.

2. La formazione in azienda viene svolta con una metodologia di tipo attivo in cui si alternano momenti formativi di aula, momenti addestrativi in cantiere didattico e momenti di affiancamento presso le unità operative con il coordinamento del responsabile della risorsa e in situazione di massima sicurezza.

3. Durante tutto il periodo di permanenza in azienda ogni apprendista è seguito da un tutor aziendale e da un tutor scolastico secondo quanto definito nelle convenzioni di cui all'art. 4 comma 2.

Art. 9

Responsabilità Scuola e Azienda

1. La disciplina del rapporto di apprendistato e la relativa responsabilità del datore di lavoro è da riferire esclusivamente all'attività, ivi compresa quella formativa, svolta in azienda secondo il calendario e l'articolazione definita in sede di convenzione di cui all'art. 4 comma 2.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. La frequenza dell'attività didattica si svolge sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica, ivi compresi gli aspetti assicurativi e di tutela della salute e della sicurezza degli studenti.

Art.10

Monitoraggio del programma sperimentale

1. E' costituito un gruppo di lavoro congiunto per l'individuazione di indicatori e descrittori atti alla valutazione del programma sperimentale su base locale e nazionale, anche ai fini del processo di miglioramento.

2. Il gruppo di lavoro potrà sviluppare, inoltre, progetti di supporto e sostegno dei docenti con incontri informativi/formativi presso l'Azienda per l'opportuno raccordo sui programmi e l'allineamento sull'evoluzione tecnologica e dei processi.

3. Sono previsti incontri informativi tra l'Azienda e le Segreterie nazionali firmatarie dell'accordo sindacale Enel 13 febbraio 2014 sull'andamento del progetto, con cadenza semestrale.

Art.11

Decorrenza e durata

1. Il presente protocollo entra in vigore alla data della stipula ed ha durata 2014-2016, con possibilità di rinnovo. Eventuali variazioni potranno essere apportate previo accordo tra le Parti.

2. La sottoscrizione del presente Protocollo verrà divulgata, anche tramite apposite iniziative congiunte di comunicazione, agli studenti degli Istituti Tecnici dei territori interessati, e alle loro famiglie con l'eventuale coinvolgimento delle istituzioni locali e delle parti sociali al fine di assicurare la più ampia diffusione al progetto e favorirne l'avvio operativo.

Roma, ……

MIUR

Il Direttore generale per l'istruzione tecnica superiore e per i rapporti con i sistemi formativi delle Regioni.

*Carmela Palumbo*_____

ENEL

Responsabile Relazioni Industriali, direzione Personale e Organizzazione

Mario Gorga _____

MLPS

Il Direttore Generale per le politiche attive e passive del lavoro

*Salvatore Pirrone*_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

USR Campania

Il Direttore Generale

Diego Bouchè _____

USR Emilia Romagna

Il Vice Direttore Generale

Stefano Versari _____

USR Lazio

Il Direttore Generale

Maria Maddalena Novelli _____

USR Piemonte

Il Direttore Generale

Giuliana Pupazzoni _____

USR Puglia

Il Direttore Generale

*Franco Inglese*_____

USR Toscana

Il Direttore Generale

Claudio Bacaloni _____

USR Veneto

Dirigente……..

_____

Regione Campania

_____

Regione Emilia Romagna

_____

Regione Lazio

_____

Regione Piemonte

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Puglia

Regione Toscana

Regione Veneto

---

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOZZA 17 Luglio 2014

ALLEGATO 1

Regione	Denominazione Istituto	codice meccanografico	Indirizzo	telefono	e-mail
CAMPANIA	IT FERMI - GADDA	NATF24000R	Corso Malta, 141 - 80100 Napoli	081 7806938	NATF24000R@istruzione.it
EMILIA	IS GUGLIELMO MARCONI	PCTF00601P	Via IV Novembre 122 – 29122 Piacenza	0523 714811	segr.amministrativa@isii.it pcis006006@pec.istruzione.it
LAZIO	IT GUGLIELMO MARCONI	RMTF12000N	via Ciro Corradetti - 00053 Civitavecchia	06121124375	RMTF12000N@istruzione.it
PIEMONTE	IIS A.AVOGADRO	TOIS05100C	c.so San Maurizio, 8 - 10124 Torino	011 8153611	tois05100c@istruzione.it
PUGLIA	ITI -GIORGI	BRTF010004	Via Amalfi 2 - 72100 Brindisi	0831 418894	BRTF010004@istruzione.it
TOSCANA	IT ANTONIO MEUCCI	FITF010003	Via del Filarete n. 17 - 50100 Firenze	055 707011	FITF010003@istruzione.it
VENETO	IS ANTONIO PACINOTTI	VETF01901D	via Caneve N. 93 - 30100 Venezia	041 5350355	VEIS019001@istruzione.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOZZA 17 Luglio 2014

ALLEGATO 2

MIUR – Direzione generale per l'istruzione e formazione tecnica superiore e per i rapporti con i sistemi formativi delle Regioni	dgpostsecondaria@postacert.istruzione.it segreteria.direttore.post_secondaria@istruzione.it
USR CAMPANIA	direzione-campania@istruzione.it
USR EMILIA ROMAGNA	direzione-emiliaromagna@istruzione.it
USR LAZIO	direzione-lazio@istruzione.it
USR PIEMONTE	direzione-piemonte@istruzione.it
USR PUGLIA	direzione-puglia@istruzione.it
USR TOSCANA	direzione-toscana@istruzione.it
USR VENETO	direzione-veneto@istruzione.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 388 del 09/09/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 4 - UOD Promozione e valorizzazione di musei e biblioteche

Oggetto dell'Atto:

ATTRIBUZIONE DELLO "STATUS" DI MUSEO DI INTERESSE REGIONALE. MUSEO BIOGEO - MUSEO DI STORIA DELLA TERRA E DELLA VITA, APPARTENENTE ALLA FONDAZIONE BIOGEM DI ARIANO IRPINO (AV). LEGGE REGIONALE N° 12 DEL 23 FEBBRAIO 2005 E RELATIVO REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE N° 5 DEL 18 DICEMBRE 2006.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a) l'art. 4 della L.R. n.12 del 23 febbraio 2005, concernente "Norme in materia di Musei e di Raccolte di Enti locali e di interesse locale", stabilisce, fra l'altro, che la Giunta Regionale, su richiesta dei soggetti proprietari e su proposta dell'Assessore competente, attribuisce, con atto deliberativo, lo "status" di interesse regionale ai musei, raccolte o collezioni, particolarmente significativi di proprietà degli enti locali o di soggetti giuridici diversi dagli enti locali;

b) il combinato disposto previsto dall'art. 4 della L.R. n. 12/05 e dagli artt. 4 e 5 del relativo Regolamento di attuazione n. 5/06, dettano i requisiti, le modalità di presentazione dell'istanza e la relativa documentazione a corredo, per ottenere l'autorizzazione all'istituzione ed il riconoscimento dello "status" di museo di interesse regionale;

c) ha presentato istanza, nota prot. n° 0746446 del 04/10/2011, per conseguire il riconoscimento dello "status" di museo di interesse regionale, il legale rappresentante dell'istituto museale "*Museo BIOGEO – Museo di Storia della Terra e della Vita*", con sede in Via Camporeale ad Ariano Irpino, di proprietà della Fondazione Biogem di Ariano Irpino (AV);

CONSIDERATO che

a) l'istanza in parola è corredata dalle documentazioni/dichiarazioni, previste in tema di riconoscimento dello "status" di museo di interesse regionale, così come disciplinate dal combinato disposto, di cui all'art. 4 della L.R. n° 12/05 e all'art. 5 del relativo Regolamento di attuazione n°5/06.

b) a seguito dell'attività istruttoria effettuata dall'UOD 04 "Promozione e Valorizzazione di Musei e Biblioteche", si riscontra la sussistenza dei requisiti previsti dalle disposizioni regionali ai fini del riconoscimento dello "status" di interesse regionale;

RITENUTO di poter attribuire lo "status" di museo di interesse regionale al sopraindicato istituto museale, in quanto provvisto dei requisiti richiesti;

VISTI
- il D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.;
- la L.R. n. 12/05;
- il Regolamento di attuazione n. 5 del 18/12/2006;
- il DM 10 maggio 2001;

Propone e la Giunta in conformità, a voti unanime

D E L I B E R A

Per le motivazioni espresse in narrativa, che s'intendono integralmente riportate e trascritte nel presente dispositivo come parte integrante e sostanziale:

1. di attribuire lo "status" di museo di interesse regionale al seguente istituto museale:

1.1 "*Museo BIOGEO – Museo di Storia della Terra e della Vita*", con sede in Via Camporeale ad Ariano Irpino (AV), di proprietà della Fondazione Biogem di Ariano Irpino (AV).

2. di stabilire che:

   2.1. il mantenimento dello "status" di museo di interesse regionale è subordinato all'osservanza delle norme contenute nella L.R.12/05 e relativo regolamento di attuazione n.5/06, segnatamente per quanto attiene alla persistenza dei requisiti, al rispetto delle direttive emanate dalla Giunta Regionale, e al consenso all'esercizio delle funzioni di vigilanza e controllo da parte della competente UOD 04 "Promozione e Valorizzazione di Musei e Biblioteche".

   2.2. in caso di violazione della normativa sui musei o del venire meno della regolare sussistenza dei medesimi requisiti, la competente UOD 04 "Promozione e Valorizzazione di Musei e Biblioteche", valutata l'entità della violazione stessa, provvederà eventualmente ad attivare la procedura di revoca dello status di museo di interesse regionale, secondo quanto previsto dal comma 10 dell'art. 5 del Regolamento n. 5/06.

3. di inviare copia della presente deliberazione:
   a. al Capo Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali.
   b. all'Assessore all'Istruzione - Edilizia scolastica - Promozione culturale - Musei e Biblioteche.
   c. alla Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero e alla UOD 04 "Promozione e Valorizzazione di Musei e Biblioteche" per competenza.
   d. all'UOD – Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale, ai fini della pubblicazione sul B.U.R.C.

Delibera della Giunta Regionale n. 387 del 09/09/2014

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 14 - Direzione Generale per le Risorse Umane

U.O.D. 4 - UOD Contenzioso lavoro in collab con Avv. Reg.le-Esecuz giudicati-Uff disci

Oggetto dell'Atto:

PROPOSTA DI RICOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO DERIVANTI DA SENTENZE ESECUTIVE.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che l'art. 1, comma 3, della L.R. 6 maggio 2013, n. 6 prevede che *"in attesa del riordino della normativa regionale in materia di programmazione, bilancio e contabilità e dell'adeguamento ai nuovi principi di cui al Titolo I del decreto legislativo 118/2011, le disposizioni di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 57624/2011 si applicano in "via esclusiva", in sostituzione di quelle previste dalla legge regionale 30 aprile 2002 n. 7 (Ordinamento contabile della regione Campania, art. 34, comma 1, decreto legislativo 28 marzo 2000, n. 76) le cui disposizioni si applicano per quanto compatibili con quelle di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 57624/2011";*
b. che l'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002 n. 7, al comma 5 così come sostituito dall'art. 1, comma 12, lettera h), L.R. 6 maggio 2013, n. 5 ha stabilito "*che le proposte della Giunta Regionale che hanno ad oggetto il riconoscimento di debiti fuori bilancio sono sottoposte al Consiglio Regionale per le determinazioni di competenza, da assumere entro sessanta giorni dalla ricezione delle stesse. Decorso inutilmente tale termine, le proposte sono inserite all'ordine del giorno della prima seduta del Consiglio utile";*
c. che la richiamata norma prescrive che di detti riconoscimenti e di ogni conseguente decisione si dà atto in sede di rendicontazione;
d. che con deliberazione di G. R. n. 1731 del 30.10.2006 è stato disciplinato l'iter procedurale per il riconoscimento di debiti fuori bilancio derivanti, tra l'altro, da sentenze provvisoriamente esecutive e da pignoramenti eseguiti presso il Tesoriere Regionale;
e. che la citata deliberazione sancisce, tra l'altro, che "*Non è consentito ai Settori o Uffici dell'Ente derogare a tale procedura, che ha carattere cogente, trovando ragione in principi contabili posti dal legislatore a tutela della finanza pubblica allargata. Un'eventuale procedura di liquidazione dei debiti fuori bilancio, derogatoria di quella espressamente fissata dal legislatore, sarebbe fonte di responsabilità contabile, per i Dirigenti che la ponessero in essere. Essi in tale ipotesi risponderanno personalmente all'azione risarcitoria esercitata dal Procuratore regionale della Corte dei Conti competente per territorio*";
f. che il Consiglio Regionale ha approvato con Legge Regionale n. 3 del 16 gennaio 2014 –"Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e Bilancio pluriennale per il Triennio 2014 – 2016", pubblicata sul B.U.R.C. n. 4 del 17/01/2014;
g. che il Consiglio Regionale ha approvato con Legge Regionale n. 4 del 16 gennaio 2014 – "Disposizioni per la Formazione del Bilancio Annuale 2014 e Pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania (Legge Finanziaria Regionale 2014)", pubblicata sul B.U.R.C. n. 4 del 17/01/2014;
h. che con deliberazione di Giunta Regionale n. 92 del 01/04/2014 è stato approvato il Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;
i. che gli artt. 282 e 431 c.p.c. dispongono, rispettivamente, che "*La sentenza di primo grado è provvisoriamente esecutiva tra le parti*" e "*Le sentenze che pronunciano condanna a favore del lavoratore per crediti derivanti dai rapporti di cui all'art. 409 c.p.c. sono provvisoriamente esecutive*", nonché la disciplina dell'esecuzione provvisoria di cui all'art. 282 c.p.c. trova legittima attuazione soltanto con riferimento alle sentenze di condanna, uniche idonee, per loro natura, a costituire titolo esecutivo (Cass. 6.2.1999 n. 1037);
j. che l'art. 14 del D.L. 669/96 convertito, con modificazioni, in L. n. 30 del 28.2.1997, come modificato dall'art. 147 della Legge Finanziaria 2001 disciplina il pagamento derivante dall'esecuzione di provvedimenti giurisdizionali aventi efficacia esecutiva e comportanti l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di corrispondere somme di danaro;

DATO ATTO che sono state istruite le seguenti pratiche ad oggetto sentenze di condanna nei confronti della Regione Campania e che qui di seguito si indicano gli estremi rinviando i dati di dettaglio nelle schede di rilevazione dei debiti:

1) sentenza n.56/13 dell'11/01/2013 Tribunale di Perugia che dispone la condanna della Regione Campania al pagamento nei confronti della **Fondazione Opera Nazionale Assistenza Orfani Sanitari (O.N.A.O.S.I.)** dell'importo complessivo di €. **28.247,99**, di cui €. **2.579,39** lordi per spese **C.T.U. Dott.ssa Brusco Daniela**
2) sentenza n. 3602 dell'11/06/2013 Tribunale di S.M.C.Vetere che dispone la condanna della Regione Campania al pagamento nei confronti del Sig. **Diglio** Giovanni dell'importo complessivo di €.**8.121,38,** di cui €.**2.537,60** lordi all'Avvocato **Monaco Pasquale Lucio** con attribuzione allo stesso legale;

PREMESSO,
a. che questo Ufficio, come disposto dalla deliberazione G.R. n.1731 del 30.10.2006, ha provveduto, solo per le pratiche per le quali ha acquisito riscontro da parte del Trattamento Economico, a completare l'istruttoria per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio;
b. che le citate schede di rilevazione di partita debitoria sono state redatte tenendo conto delle sentenze esecutive di condanna nei confronti della Regione Campania e che con riferimento alle quali sono riportati per sintesi gli elementi identificativi, dettagliatamente definiti nelle predette schede di rilevazione di partita debitoria, numerate dal n.1 al n. 2 con riguardo a quattro crediti riferiti a 4 soggetti creditori riportati nelle premesse e anche nel dispositivo del presente atto; tali schede vengono allegate e formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

PRESO ATTO degli accertamenti e delle attività promosse ai fini della rilevazione dei procedimenti di esecuzione eventualmente già avviati, riferiti alle sentenze di cui alla parte dispositiva;

RILEVATO che la somma complessiva, derivante dalle richiamate sentenze di condanna, è pari ad **€.38.906,97;**

CONSIDERATO:
a che la deliberazione di G. R. n. 1078 del 22.6.2007 disciplina, in relazione ai debiti fuori bilancio, l'istituzione di nuovi capitoli di spesa;
b che per il pagamento delle somme di cui alle sentenze in premessa, ammontante ad **€ 38.906,97** occorre attivare la procedura per il riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale ai sensi dell'art. 47 della L. R. n. 7/2002, così come modificato dall'art.1, comma 12, lettera h), L.R. 6 maggio 2013, n. 5 e dalla deliberazione di G. R. n. 1731 pubblicata sul B. U. R. C. del 20.11.2006;
c che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 1, comma 16, lettera d) della L. R. n. 6 del 06.5.2013 è autorizzata ad effettuare variazioni compensative tra le dotazioni finanziarie rimodulabili dei programmi appartenenti a missioni diverse limitatamente ai fondi iscritti per il pagamento dei debiti fuori bilancio;

CONSIDERATO, altresì che, al fine di semplificare il procedimento in parola promuovendo il più rapido assolvimento degli adempimenti connessi alle diverse fasi, appare opportuno investire l'Area Avvocatura, in ordine alle verifiche sullo stato dei procedimenti pendenti o conclusi dagli odierni creditori, solo nell'imminenza dell'adozione dei successivi e conclusivi atti di liquidazione fermo restando la corrispondenza che verrà acquisita in futuro sulle controversie in oggetto;

RITENUTO:
a. di dover prendere atto delle sentenze sopra individuate e dettagliatamente specificate nella parte dispositiva e nelle due schede di rilevazione di partita debitoria, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
b. pertanto, proporre, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, della L. R. n. 7 del 30.4.2002 così come modificato dall'art. 1, comma 12, lettera h), L.R. 6 maggio 2013, n. 5, il riconoscimento quale debito fuori bilancio dell'importo di **€. 38.906,97**;
c. che a tanto si possa provvedere dotando il capitolo di spesa 576 "Pagamento debiti fuori bilancio", di cui all'art. 47 della L. R. n. 7/2002, di competenza Direzione Generale 14 – Dip. 55 , collegato alla

fonte: http://burc.regione.campania.it

Missione 01 (Servizi istituzionali, generali e di gestione) - Programma 10 – Titolo 01 -, istituito con deliberazione di G. R. n. 1078 del 22.06.2007, della somma di **€ 38.906,97,** prelevando una somma di pari importo dal capitolo di spesa 124, in termini di competenza e di cassa, Missione 20 (Fondi e Accantonamenti) - Programma 03 – Titolo 01 rientrante nelle competenze operative della Direzione Generale 13 – Dip. 55 ed avente sufficiente disponibilità;

d. di autorizzare il Direttore Generale della Direzione Generale 14 ad adottare il conseguente atto di impegno della somma di **€ 38.906,97** da assumersi sul cap. 576, Missione 01 (Servizi istituzionali, generali e di gestione) - Programma 10 – Titolo 01 -, all'uopo istituito, subordinando il successivo atto di liquidazione, a seguito del riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale, previa verifica dello stato di attuazione dell'eventuale procedura esecutiva avviata dal creditore;

RITENUTO, pertanto, per quanto sopra detto, di dover proporre il presente provvedimento di riconoscimento di debiti fuori bilancio, che contiene più situazioni debitorie, per economia di atti;

VISTI:

a) le note dell'A.G.C. Avvocatura con cui sono state trasmessi i titoli esecutivi in parola che si allegano, che formano parte integrante del presente provvedimento;
b) la nota prot. n. 1004931 del 20.11.2009 dell' A.G.C. Bilancio Ragioneria e Tributi;
c) Il D. Lgs. 118/2011;
d) Il DPCM n. 57624/2011;
e) l'art. 47 della L. R. n. 7 del 30.4.2002 così come modificato dall'art. 1, comma 12, lettera h), L.R. 6 maggio 2013, n. 5;
f) la deliberazione di G. R. n. 1731 del 30.10.2006;
g) la deliberazione di G. R. n. 1078 del 22.06.2007;
h) la deliberazione di G. R. n. 488 del 31.10.2013;
i) le due schede di rilevazione di partita debitoria che riportano gli estremi del debito e di tutta la corrispondenza che fa parte dell'istruttoria (sentenze, parcelle, lettere della D.G. 14 e competente U.O.D. 04, note di richiesta quantificazione somme degli accessori e riscontri della U.O.D. Trattamento Economico, ecc.);
j) Legge Regionale n. 3 del 16 gennaio 2014;
k) Legge Regionale n. 4 del 16 gennaio 2014;
l) Deliberazione di Giunta Regionale n.92 dell'1.04.2014;

PROPONGONO e la Giunta, in conformità a voti unanimi

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di chiedere al Consiglio Regionale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 della L. R. n. 7 del 30.4.2002 così come modificato dall'art. 1, comma 12, lettera h), L.R. 6.05.2013, n.5, il riconoscimento e la legittimazione quale debito appartenente alla categoria dei "debiti fuori bilancio" della somma complessiva di **€ 38.906,97**– in relazione ai titoli nelle premesse riportati e con riguardo ai seguenti creditori:
   a) O.N.A.O.S.I, importo lordo €. **25.668,60;**
   b) C.T.U. Dott.ssa Brusco Daniela importo lordo di € **2.579,39**;
   c) Diglio Giovanni importo lordo di € **8.121,38** ;
   d) Avv. Monaco Pasquale Lucio importo lordo di € **2.537,60** ;

2. di dare esecuzione ai giudicati in premessa indicati, ai sensi degli articoli 282, 431 c.p.c.;
3. di proporre il presente provvedimento teso a prendere atto delle sentenze in premessa specificate, richiamate ed illustrate nelle allegate due schede di rilevazione di partita debitoria che contengono tutti gli estremi e gli atti riguardanti i singoli debiti, schede che sono identificate con i numeri da 1 a 2 e formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. di allegare le due schede di rilevazione di partita debitoria, debitamente sottoscritte dal Dirigente della U.O.D. 04, della Direzione Generale per le Risorse Umane, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
5. di autorizzare, ai sensi dell'art. 1, comma 16, lettera d) della L. R. n. 6 del 06.04.2013, la variazione compensativa in termini di competenza e cassa al bilancio gestionale per il corrente esercizio finanziario 2014, afferente i capitoli di seguito riportati:
   6.1 capitolo di spesa 124 "Pagamento debiti fuori bilancio", di competenza della Direzione Generale 13 – Dip. 55, collegato alla Missione 20 (Fondi e Accantonamenti) - Programma 03 – Titolo 01 - Macroaggregato 110 – IV livello piano di conti 1.10.01.01.000 – Cofog 01.1 – codice identificativo spesa UE 4 – Siope (codice bilancio) 1.10.01 riduzione dello stanziamento di competenza e cassa per **€38.906,97;**
   6.2 capitolo di spesa 576 "Pagamento debiti fuori bilancio", di cui all'art. 47 della L. R. n. 7/2002, di competenza della Direzione Generale 14 -Dip. 55, collegato alla Missione 01 (Servizi istituzionali, generali e di gestione) - Programma 10 – Titolo 01 - Macroaggregato 110 – IV livello piano di conti 1.10.05.04.000 – Cofog 01.3 – codice identificativo spesa UE 4 – Siope (codice bilancio) 1.09.01 incremento dello stanziamento di competenza e cassa per **€ 38.906,97;**
6. di demandare al Direttore Generale della Direzione Generale 14/ U.O.D. 04 il conseguente atto di impegno della somma di **€ 38.906,97** da assumersi sul cap. 576 Missione 01 (Servizi istituzionali, generali e di gestione) - Programma 10 – Titolo 01 - Macroaggregato 110 – IV livello piano di conti 1.10.05.04.000 – Cofog 01.3 – codice identificativo spesa UE 4 – Siope (codice bilancio) 1.09.01, all'uopo istituito con deliberazione G. R. n. 1078 del 22.06.2007;
7. di subordinare il successivo atto di liquidazione, agli aventi diritto, a seguito del riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale ai sensi dell'art. 47 della L. R. n. 7/2002 così come modificato dall'art. 1, comma 12, lettera h), L.R. 6 maggio 2013, n. 5;
8. di subordinare, in ogni caso, l'atto di liquidazione alla verifica dell'Avvocatura Regionale, in ordine alle procedure esecutive promosse o concluse da parte dei creditori;
9. di dare atto che il presente provvedimento non è soggetto all'obbligo di pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del D.L.vo n.33/2013;
10. di demandare alla Segreteria di Giunta, Ufficio III – Affari Generali – il compito di trasmettere la presente deliberazione, per la legittimazione, al Consiglio Regionale, avendo cura di trasmettere alla U.O.D. 04, della Direzione Generale 14 – Dipartimento. 55 copia della relata dell'avvenuta trasmissione;
11. di inviare il presente provvedimento all'Avvocatura Regionale affinché effettui la valutazione circa la sussistenza di eventuali azioni di responsabilità a carico dei soggetti che hanno procurato il debito oggetto del presente provvedimento;
12. di trasmettere la presente deliberazione:

13.1 alla Procura della Corte dei Conti Sezione Giurisdizionale per la Campania, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della L. 289/2002, come ribadito dalla nota interpretativa in materia di denunce di danno erariale ai Procuratori regionali della Corte dei Conti n. 9434 del 2.8.2007;

13.2 al Capo Dipartimento Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, alla Direzione Generale 14, alla Direzione Generale 13 – alle UU.OO.DD. 04 e 07 della Direzione Generale 14, alle UU.OO.DD. 02 e 04 della Direzione Generale 13 ed al Tesoriere Regionale, nonché alla Segreteria di Giunta per la pubblicazione sul BURC.

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA EX D.G.R.C. N.1731 DEL 30.10.2006

N° 1 /2014

DIPARTIMENTO 55- DIREZIONE GENERALE 14 -UNITA' OPERATIVA DIRIGENZIALE 04

Il sottoscritto dott. Bruno De Filippis, nella qualità di dirigente della UOD 04, della Direzione Generale 14, Dipartimento 55, alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla medesima Struttura e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nella relazione che segue, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa a mezzo di sottoscrizione della presente.

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore : Fondazione Opera Nazionale Assistenza Orfani Sanitari (O.N.A.O.S.I.)
Via Ruggiero D'Andreotto, 18-06124 PERUGIA

Oggetto della spesa: Pagamento in favore della **O.N.A.O.S.I.** delle somme a titolo di contributo obbligatorio come previsto dalla L. 7/7/1901 n. 306 oltre interessi e spese di lite

Tipologia del debito fuori bilancio: Sentenza

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:
Con nota prot.n 655893 del 29/01/2014, l'Ufficio Contenzioso Civile e Penale dell'A.G.C.- Avvocatura ha trasmesso alla D.G. per le Risorse Umane (55) la sentenza n.56/13 del Tribunale di Perugia.- (assegnata in data 31/01/2014 alla UOD 04 della predetta D.G.) depositata l' 11/01/2013 e notificata a questa Amministrazione Regionale in forma esecutiva in data 26/03/2013.
Il Tribunale di Perugia in accoglimento del ricorso, ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore della **O.N.A.O.S.I.** , della complessiva somma di €. 13.176,04 per debenza della convenuta delle somme a titolo di contributo obbligatorio, previsto dalla legge 07/07/1901 n. 306, non corrisposte nel decennio 1991-2001 oltre agli interessi di legge a decorrere dalle singole scadenze a saldo;
Il Tribunale di Perugia ha altresì condannato la Regione Campania al rimborso in favore della **O.N.A.O.S.I.** delle spese di lite liquidate in €. 3.000,00 per compenso professionale, oltre accessori di legge;
Inoltre, il Tribunale di Perugia ha posto definitivamente a carico della regione Campania le spese di C.T.U., così come stabilito dal predetto Tribunale con decreto del 18/12/2009.
La U.O.D. 04, con nota prot.n. 222790 del 28/03/2014, ha provveduto a richiedere la quantificazione degli interessi previsti nelle sentenze in oggetto, alla U.O.D. 07 "Trattamento Economico" della D.G. 14;
Con nota del 25/03/2014 acquisita al prot.n. 230385 del 01/04/2014 lo studio legale Mariani di Perugia ha presentato il conteggio analitico del credito risultante dalla sentenza e le spese legali
Con le stesse legale Mariani di Perugia ha prodotto copia del Decreto del Giudice con cui si disponeva la liquidazione dei compensi dovuti al C.T.U. nella controversia per un importo di complessivi €.2.579,39;
La U.O.D. 07 con nota prot.n. 467799 del 04/072014 ha fornito riscontro alle suddette richieste comunicando l'importo aggiornato degli accessori da applicare alla sentenza;
Questo Ufficio, come disposto dalla deliberazione G.R. n.1731 del 30.10.2006 ha provveduto, dopo aver

fonte: http://burc.regione.campania.it

acquisito riscontro da parte del Trattamento Economico, a completare l'istruttoria per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio, redigendo la scheda di rilevazione di parte debitoria.

Tipo ed estremi dei documenti comprovanti il credito:

- Sentenza n.56/13 del Tribunale di Perugia depositata l'11/01/2013 e notificata in forma esecutiva in data 26/03/2013

TOTALE DEBITO **€. 28.247,99**

Creditore O.N.A.O.S.I.

- Contributi riconosciuti in sentenza (Periodo 1991/2001) **€. 13.176,04**
- Interessi legali maturati al 30/11/2014 (come determinati dalla U.O.D. 07, differentemente da come calcolati dallo studio Legale Mariani); **€. 8.068,23**
- Competenze per spese legali (liquidate in sentenza) **O.N.A.O.S.I.** **€. 3000,00**
  * Spese successive anticipate per conto cliente (registr. Sentenza, richiesta copie aut. Sentenza e notifica) €. 617,93
  CAP 4% (art. 11 L. 576/1980) €. 120,00
  IVA 22% su €. 3.120,00 €.686,40

  Totale spese legali **€. 4.424,33**

*(secondo prospetto spese inviato dallo studio legale Mariani Marini con nota del 25/03/2014 acquisita al prot. n.230385 del 01/04/2014 dalla UOD 04).

Decreto Trib. Di Perugia del18/12/2009
(Spese CTU dott.ssa Brusco Daniela) €. **2.579,39** (comprensive di C.P. ed IVA)

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

altresì che:

- trattasi di obbligo di pagamento da includersi fra i debiti fuori bilancio di cui all'art. art. 47 commi 3 e 5 L.R. 7/2002, derivante da pronuncia di condanna ex art. 431 c.p.c.;
- saranno assolti gli adempimenti di cui all'art. 23 co. 5 L. 289/2002.
-

Allega in copia la seguente documentazione :

- nota prot.n. 655893 del 29/01/2014 del Settore Contenzioso Civile e Penale dell'A.G.C. Avvocatura;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- sentenza n. 56/13 del Tribunale di Perugia depositata l'11/01/2013 e notificata in forma esecutiva in data 26/03/2013;
- nota conteggio spese legali del 25/03/2014 dello studio legale Mariani con allegato Decreto Tribunale di Perugia – Sezione Civile del 18/12/2009

Napoli, 11/07/2014

Il dirigente
dott. Bruno De Filippis

fonte: http://burc.regione.campania.it

1

1381

UOD 04
UOD 07
UD 09
30/1

AREA 04 - SETTORE 01

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Avvocatura
Settore Contenzioso Civile e Penale

RACCOMANDATA A MANO

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2014. 0065893 28/01/2014 15.31
Mitt. : A.G.C 4 Avvocatura
Ass. : 5514 Direzione Generale per le Riso...
Classifica : 4.1.1.

04

D.G. 55-14

DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE UMANE

VIA S. LUCIA N.81

80132 NAPOLI

N. Pratica: CC 5158/05

Oggetto: Trasmissione sentenza n..56/13 resa dal Tribunale di Perugia nei confronti di Fondazione Opera Nazionale Assistenza Orfani Sanitari (O.N.A.O.S.I.) / Regione Campania

Si trasmette, per gli adempimenti di conseguenza, copia della sentenza in oggetto e nota del 16/01/2014 dello Studio Legale Mariani Marini.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Avv. Fabrizio Niceforo

Avv. Alba Di Lascio ad 0817963521

31/01/2014
Visto da

studio@pgiusangelini.it

0455

fonte: http://burc.regione.campania.it

56/2013

NOTIFICARE
Entro il 27/3/13
Perugia, il 22/3/13

TRIBUNALE DI PERUGIA

Cronologico n. 283
Repertorio n. 63

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Tribunale di Perugia Sezione civile in persona del G.I. Dott. Maria Letizia Lupo in funzione di Giudice Unico

ha pronunciato la seguente

AVVISO TELEMATICO
IL 11 GEN. 2013
Avv. A. Mariani Marini
A. Di Lascio
A. Conte

SENTENZA

Nella causa civile iscritta al n.6081/2005 R.G.

TRA

Fondazione Opera Nazionale Assistenza Orfani Sanitari (O.N.A.O.S.I.) rappresentata e difesa dall'avv. Alarico Mariani Marini presso il quale elettivamente si domiciliano in Perugia Via Mario Angeloni n. 80/b per delega a margine dell'atto di citazione.

-ATTRICE –

E

Regione Campania in persona del legale rappresentante Presidente p.t. della Giunta Regionale, rappresentata e difesa dagli avv.ti Andrea Conte e Alba Di Lascio elettivamente domiciliata in Perugia Piazza Piccinino n. 13 presso lo studio dell'avv. Marco Angelini per procura generale atto Notaio Stefano Cimmino del 17.9.2002 rep. 35093.

- CONVENUTA –

OGGETTO: pagamento somma

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONCLUSIONI DELLE PARTI

PER L' ATTRICE: Voglia il Tribunale, dichiarare la Regione Campania tenuta al pagamento in favore dell'ONAOSI delle somme dovute per il periodo 1991/2001 a titolo di contributo obbligatorio a carico dei sanitari da essa dipendenti, e per l'effetto condannarla al versamento della somma di €. 13.176,04 così come determinato dal C.T.U. nell'elaborato dell'11.9.2009 oltre agli interessi dalla data di ciascuna scadenza semestrale al saldo. Vinte le spese.

PER LA CONVENUTA: Voglia il Tribunale, preliminarmente dichiarare il proprio difetto di competenza funzionale in favore del Tribunale civile, sez. lavoro;

in subordine dichiarare prescritto il presunto credito vantato;

in via ancora più gradata disporre l'integrazione del contraddittorio nei confronti di Colarusso L. Nicolina, Misto Simona, Sarnelli Paolo, Piccirillo Maria Rosaria, Aresu Sergio, Toto Marco e D'Andrea Felice, litisconsorzi necessari;

nel merito rigettare la domanda perché infondata in fatto e in diritto;

vinte le spese.

RAGIONI IN FATTO E IN DIRITTO DEL PROCESSO

Con citazione ritualmente notificata la Fondazione Opera Nazionale Assistenza Orfani Sanitari (O.N.A.O.S.I.) citava dinanzi a questo Tribunale la Regione Campania per sentir

fonte: http://burc.regione.campania.it

accertare la debenza da parte di quest'ultima delle somme a titolo di contributo obbligatorio come previsto dalla L. 7.7.1901 n. 306 non corrisposte dalla convenuta nel decennio 1991-2001.

Si costituiva la Regione Campania eccependo l'incompetenza del Tribunale adito per essere la controversia di competenza funzionale del giudice del lavoro; la prescrizione del presento diritto di credito vantato; la necessità di disporre l'integrazione del contraddittorio nei confronti dei dipendenti sanitari al fine di rivalsa; nel merito l'infondatezza della pretesa.

La causa veniva istruita documentalmente attraverso l'acquisizione ex art. 210 c.p.c. degli elenchi dei sanitari (veterinari) dipendenti della Regione Campania a partire dall'anno 1991 fino al 2001; veniva altresì disposta C.T.U. contabile al fine di determinare sulla base della documentazione agli atti l'ammontare del contributo destinato all'ONAOSI secondo la normativa vigente in materia.

All'esito, sulle conclusioni delle parti come specificate in epigrafe, la causa veniva trattenuta in decisione con assegnazione dei termini ex art. 190 c.p.c. cui seguiva il deposito di comparsa conclusionale della sola difesa attrice.

Va preliminarmente disattesa l'eccezione di incompetenza funzionale del giudice adito.

Invero, come ritenuto dalla S.C. con la sentenza n. 7014 del 1999 che questo giudice ritiene pienamente di condividere: "*Quando, nell'allegato B del dpr 616/77, l'O.N.A.O.S.I. fu indicata tra gli enti da*

fonte: http://burc.regione.campania.it

sopprimere in quanto esercente, in tutto od in parte, funzioni di beneficenza pubblica, sorse, q.l.c. sollevata dalle S.U. con ordinanza 506/80 che la Corte Costituzionale (decisione n. 174/81) respinse, nel rilievo che la distinzione tra assistenza sociale e beneficenza ed assistenza pubbliche, nei termini precisati dalla Corte Cost. n. 139/72, risultava superata dalla ridefinizione della materia operata dall'art. 22 del dpr 616/77. La pronuncia di costituzionalità sottolineava, peraltro, sia la difficoltà di inquadrare l'O.N.A.O.S.I. nello schema dell'assistenza sociale, per la discrezionalità delle prestazioni erogate e le S.U., con sentenza 1283/82 di regolamento di giurisdizione, riconoscevano che, almeno in parte, le funzioni dell'O.N.A.O.S.I. erano riconducibili alla beneficenza pubblica.

Va quindi respinto l'assunto della ricorrente, del resto immotivatamente riproposto, che i contributi a favore dell'O.N.A.O.S.I. rientrino nella previdenza sociale e ricadano quindi, ai sensi dell'art. 442 cpc, nella competenza funzionale del giudice del lavoro"..

Va altresì disattesa l'eccezione di prescrizione sollevata dalla regione convenuta.

Invero, le considerazioni svolte in ordine alla natura non previdenziale del credito vantato comportano l'applicabilità alla fattispecie del termine di prescrizione decennale e non quinquennale.

Agli atti sono prodotte le lettere raccomandate inviate dall'ONAOSI alla Regione Campania il 1.2.2001 ed il 14.9.2001 contenenti la richiesta di corresponsione del contributo con

fonte: http://burc.regione.campania.it

conseguente interruzione del termine prescrizionale.

Non sussistono poi i presupposti per disporre la richiesta integrazione del contraddittorio nei confronti dei sanitari dipendenti dell'ente convenuto.

Invero, come ritenuto dalla S.C. nella citata sentenza, non esiste un rapporto diretto fra il contribuente e l'ONAOSI essendo l'unico tenuto al pagamento l'ente pubblico datore di lavoro del sanitario.

Dunque la richiesta di pagamento è fondata.

Circa l'ammontare delle somme dovute è stata espletata C.T.U., le cui risultanze appaiono logiche ed esaurienti come tali pienamente condivisibili.

Il C.T.U. per determinare l'ammontare del contributo maturato dall'ONAOSI ha preso in esame l'elenco dei sanitari dipendenti fornito dalla parte convenuta ed eseguito il calcolo sulla base imponibile degli emolumenti erogati.

Si è pervenuto ad individuare per il periodo 1991/2001 la debenza da parte della Regione Campania della somma di €. 13.176,04.

Pertanto, in accoglimento della domanda attrice la Regione Campania deve essere condannata al pagamento in favore dell'ONAOSI della complessiva somma di €. 13.176,04 oltre agli interessi a decorrere dalle singole scadenze al saldo.

Per il principio della soccombenza la Regione Campania viene condannata al rimborso in favore dell'ONAOSI delle spese di lite, liquidate come in dispositivo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Registrato al numero 1138
Modello N.
in data 1-3-13
Parte imposta di
€ 576,00
L'Assistente Giudiziario

Per il medesimo principio le spese di C.T.U., come già liquidate, vengono definitivamente poste a carico della Regione Campania.

P.Q.M.

Il Tribunale, in persona del G.I. Dott. Maria Letizia Lupo in funzione di Giudice Unico, definitivamente pronunciando nella causa di cui in epigrafe, ogni altra domanda, eccezione e deduzione disattese, così provvede:

in accoglimento della domanda attrice condanna la Regione Campania al pagamento in favore della Fondazione Opera Nazionale Assistenza Orfani Sanitari (O.N.A.O.S.I.) della complessiva somma di €. 13.176,04 oltre agli interessi di legge a decorrere dalle singole scadenze al saldo;

condanna la Regione Campania al rimborso in favore della Fondazione Opera Nazionale Assistenza Orfani Sanitari (O.N.A.O.S.I.) delle spese di lite che liquida in €. 3.000,00 per compenso professionale, oltre accessori di legge;

pone definitivamente a carico della Regione Campania le spese di C.T.U. nella misura già liquidata.

ESENTE DA REGISTRO
ARTICOLO MEDIANTE VERSAMENTO
DI CONTRIBUTO UNIFICATO

Perugia 3.1.2013

Il G.I.
Dott. Maria Letizia Lupo

Depositata in Cancelleria il 3-1-13

Depositata in Cancelleria
GEN. 2013

fonte: http://burc.regione.campania.it

La presente copia è conforme all'originale e si rilascia in forma AUTENTICA a richiesta del sig. Avv. Marcucci Marcucci
Perugia, 12-3-2013

L'ASSISTENTE GIUDIZIARIO
CATIA FASTELLINI

RELAZIONE DI NOTIFICA

Richiesto come in atti, io sottoscritto aiut. Uff. Giudiziario addetto all'Ufficio Unico Notifiche presso la Corte di Appello di Perugia, ho notificato copia del suesteso atto a;

Regione Campania, in persona del legale rapp.te Presidente p.t. della Giunta Regionale, nel domicilio eletto presso il suo difensore avv. Andrea Conte in Perugia, presso lo studio dell'avv. Mario Angelini, Piazza Piccinino n. 9 (già n. 13), e ciò a mani di

a mani dell'impiegato Per Com incaricato di ricevere la notificazione
Sig.ra B. Pietro Perugia 26 MAR. 2013

UFFICIALE GIUDIZIARIO F3 II AREA
(Daniela Giangottini)

fonte: http://burc.regione.campania.it

STUDIO LEGALE MARIANI MARINI

Avv. Marco Mariani Marini
Avv. Francesco Piccinno
Avv. Laura Marconi Marini
Avv. Fabio Amici
Avv. Iole Cardo
Avv. Rossella Tricarico
Avv. Carla Luca Ballabio
Avv. Francesca Romeri

Dott.ssa Laura Poli

Perugia, 25 marzo 2014

Preg.mo Signor
Dr. Bruno De Filippis
Giunta della Regione Campania
Direzione Generale
per le Risorse Umane
Dirigente Unità Operativa
Dirigenziale 04
Via Santa Lucia, 81

80132 - NAPOLI

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2014. 0230385 01/04/2014 16.09
Mitt. STUDIO LEGALE MARIANI MARINI
Ass. 551484 UOD Contenzioso lavoro in coll.
Classifica 7.1.18 Fascicolo 3 del 2014

Raccomandata a/r

FP/mg

Fondazione ONAOSI/Giunta Regionale Campania
(Sentenza Tribunale di Perugia n. 56/2013)

Egregio Dottore,

riscontro la Sua mail del 20 marzo scorso per trasmetterLe in allegato, come da Sua richiesta, il conteggio analitico degli interessi sulla somma liquidata nella sentenza in oggetto calcolati dalle singole scadenze fino al 31.3.2014.

Il totale dovuto a tale titolo ammonta a € 21.913,02 come indicato nella mia raccomandata del 16 gennaio scorso ove il calcolo era stato effettuato al 31.1.2014.

Invio inoltre in allegato alla presente il decreto del Tribunale di Perugia del 18.12.2009 con il quale è stato liquidato il compenso del CTU.

Alla luce di quanto sopra il calcolo di quanto dovuto alla Fondazione ONAOSI risulta così determinato:

• Sorte	13.176,04
Interessi dall'1.1.1991 al 31.3.2014	21.913,02
Totale sorte e interessi	35.089,06

fonte: http://burc.regione.campania.it

• Spese liquidate in sentenza		3.000,00
Spese successive anticipate per conto del cliente (registr. sentenza, richiesta copie aut. sentenza e notifica)	617,93	
CAP 4% (art. 11 L. 576/1980)		120,00
IVA 22% su € 3.120,00		686,40
Riporto spese anticipate		617,93
Totale spese legali		4.424,33
• Rimborso spese di C.T.U. come stabilito in sentenza (€ 2.066,82 oltre C.I. e IVA)		2.579,39

RIEPILOGO

Sorte e interessi	35.089,06
Spese legali liquidate in sentenza	4.424,33
Spese di C.T.U.	2.579,39
Somma da versare	€ 42.092,78

Qualora il pagamento dovesse essere effettuato dopo l'1.4.2014, dovranno essere calcolati, con le modalità di cui al prospetto allegato, gli ulteriori interessi nel frattempo maturati.

Resto in attesa di Sue comunicazioni al riguardo e con l'occasione invio distinti saluti.

(Avv. Alarico Mariani Marini)

All; c.s.

fonte: http://burc.regione.campania.it

N. 46/09 R.F.

TRIBUNALE DI PERUGIA

SEZIONE CIVILE

Dott. Maria letizia lupo

Ud. 15.3.2010

Il Giudice Istruttore Dott. ssa Maria Letizia Lupo

Nel procedimento n. 6081/2005 R.G.

Promosso da Fondazione ONAOSI contro Regione Campania;

Letta la nota che precede;

visto il D.P.R. 115/2002 art. 2;

ritenuto che per la determinazione, come nella fattispecie, degli onorari a percentuale, occorra avere riguardo al valore della controversia che si determina dalla domanda ai sensi dell'art. 10, comma 1, c.p.c. (Cass. 2338 del 1.3.1995 e Cass. N. 3061 del 4.3.2002);

ritenuto tuttavia che nel caso in esame, in difetto di indicazione nell'atto introduttivo del giudizio di una determinata somma di danaro, occorra far riferimento, ai fini della liquidazione che ci occupa, agli importi indicati dal consulente come valore dei contributi totali nel periodo di riferimento;

ritenuto che, avendo il consulente nella fattispecie in esame compiuto plurimi accertamenti con riferimento ad un periodo decennale di osservazione, appare applicabile, per l'impegno dimostrato e le difficoltà dell'incarico, la disposizione di cui all'art. 52 del DPR 30.5.2002 n. 115;

fonte: http://burc.regione.campania.it

LIQUIDA

Al Consulente Tecnico Dott.ssa Daniela Brusco €. 2.066,82 per onorario ai sensi degli artt. 2 DM 30.5.2002 e art. 52 D.P.R.115/2002, oltre IVA e Cassa Previdenza se dovuti, come per legge e compreso l'eventuale acconto corrisposto;

Il tutto provvisoriamente a carico di parte attrice.

Termine di opposizione giorni venti.

Perugia 5.12.2009.

IL CANCELLIERE

Il G.I.

Dott.ssa M.L. Lupo

FATTA COMUNICAZIONE A:

COMUNICARE A:

1- C.T.U. Dott. ssa Daniela Brusco Via Marconi n. 6 (Studio avv. Maori) Perugia;

2- Avv. Alarico Mariani Marini

3- Avv. Andrea Conte presso sudio avv. Angelini Piazza Piccinino n. 13 Perugia

Perugia 18/12/08

IL SEGRETARIO

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE CAMPANIA – N. 52 DEL 20 NOVEMBRE 2006

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA EX D.G.R.C. N.1731 DEL 30.10.2006

N°2 /2014

DIPARTIMENTO 55- DIREZIONE GENERALE 14 -UNITA' OPERATIVA DIRIGENZIALE 04

Il sottoscritto Dott. Bruno De Filippis, nella qualità di dirigente della UOD 04, della Direzione Generale 14, Dipartimento 55, alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla stessa Unità Dirigenziale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nella relazione che segue, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa a mezzo di sottoscrizione della presente

ATTESTA

quanto segue:

Generalità dei creditori:
Dipendente: sig. **Diglio** Giovanni , nato a Caserta il 28/11/1951 , matr. n. 11050
Avvocato: Monaco Pasquale Lucio, Via Martiri del Dissenso,31- S.M.C.Vetere (CE)

Oggetto della spesa: risarcimento danni, , interessi legali e spese di giudizio.

Tipologia del debito fuori bilancio: Sentenza

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:
Con nota prot.n. 410480 del 16.06.2014 (prat.n.226/2010 CC/Avv.ra) il Settore Contenzioso Civile e Penale dell'A.G.C.04 – Avvocatura ha trasmesso alla Direzione Generale 14, UOD 04, la sentenza n. 3602/13 del Tribunale di S.M.Capua Vetere - Sez. Lavoro, depositata l'11/06/2013 e notificata a questa Amministrazione Regionale ad istanza dell'avv.Monaco Pasquale Lucio in forma esecutiva in data 09/06/2014.
Il Giudice del Lavoro in accoglimento del ricorso, ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore del dipendente sig. Diglio Giovanni, della somma di € 4.544,82 a titolo di risarcimento del danno per perdita di *chance*, conseguente alla mancata valutazione dei risultati dei titolari di Posizione Organizzativa per gli anni 2000 e 2001, oltre interessi legali dalla maturazione al saldo.
Il Tribunale di S.M.C. Vetere ha, altresì, condannato la Regione Campania al pagamento delle spese di lite liquidate in complessivi €. 2000,00 oltre Iva e Cpa secondo legge, con attribuzione al procuratore anticipatario avv. Monaco Pasquale Lucio.
La U.O.D. 04, con nota prot.n. 469693 del 07/07/2014 ha provveduto a richiedere la quantificazione degli accessori previsti nelle sentenze in oggetto, alla U.O.D. 07 "Trattamento Economico" della D.G. 14;
Con nota prot. n. 4478605 del 09/07/2014, la UOD 07, Trattamento Economico, ha fornito riscontro alle suddette richieste comunicando l'importo degli accessori da applicare alla sentenza in parola;
Questo Ufficio, come disposto dalla deliberazione G.R. n.1731 del 30.10.2006 ha provveduto a completare l'istruttoria per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio, redigendo la scheda di rilevazione di parte debitoria;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tipo ed estremi dei documenti comprovanti il credito:

- Sentenza n. 3602/2013 del Tribunale di S.M. Capua Vetere - Sez. Lavoro, depositata l'11/06/2013 e notificata in forma esecutiva in data 09/06/2014

TOTALE DEBITO **€. 8.121,38**

Dipendente sig. **Diglio** Giovanni matr.n. 11050

- Importo lordo per mancata retribuzione di risultato P.O. (Anni 2000-2001) €. 4.544,84
- Interessi legali maturati al 27/10/2014 €. 1.038,94

- Competenze per spese legali avv.**Monaco** Pasquale Lucio **€. 2.537,60**

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

altresì che:

- trattasi di obbligo di pagamento da includersi fra i debiti fuori bilancio di cui all'art. art. 47 commi 3 e 5 L.R. 7/2002, derivante da pronuncia di condanna ex art. 431 c.p.c.;
- saranno assolti gli adempimenti di cui all'art. 23 co. 5 L. 289/2002.

Allega in copia la seguente documentazione :

- nota prot.n. 410480 del 16.06.2014 del Settore Contenzioso Civile e Penale dell'A.G.C. Avvocatura;
- sentenza n. 3602/13 del Tribunale di S.M.C.Vetere - Sez. Lavoro, depositata l'11/06/2013 e notificata in forma esecutiva in data 09/06/2014 ;
- prospetto di calcolo competenze legali.

Napoli, 10/07/2014

Il Dirigente
dott. Bruno De Filippis

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Avvocatura
Settore Contenzioso Civile e Penale

DIP 55 DG 14 UOD 03
Direzione Generale per le Risorse Umane
Stato Giuridico e Inquadramento
Via Santa Lucia, 81
NAPOLI

U0004

REGIONE CAMPANIA
Prot 2014 0410480 16/06/2014 13:45
Mitt A.G.C 4 Avvocatura
Ass 551403 UOD Stato Giuridico ed Inquadr
Classifica 4 1 1

19 GIU. 2014

CC-226/2010

N. Pratica: ~~Ricorso promosso da Diglio Giovanni c/Regione~~ Campania

Oggetto: Indennità di risultato
Trib. S.M.C.V. – Sez. Lavoro

Si trasmette in allegato alla presente, per opportuna conoscenza e per quanto di competenza, copia della Sentenza n. 3602/2013 del Tribunale di S. Maria Capua Vetere Sezione Lavoro relativa al procedimento emarginato.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
- Avv. Fabrizio Niceforo –

Avv.Lasco/rc
Tel. 0817963738

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sent 3602/2013 COPIA

STUDIO LEGALE MONACO
Avv. Pasquale Lucio Monaco
Via Martiri del Dissenso, 31
81055 S. MARIA C. V. (Caserta)

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
A.G.C. 01 SETTORE 01
9 GIU 2014

REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

TRIBUNALE DI SANTA MARIA CAPUA VETERE
SEZIONE LAVORO

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
11 GIU. 2014

Il giudice del lavoro dott. Anna Rita Motti,
alla pubblica udienza del 11.6.2013 ha pronunziato la seguente :

SENTENZA

nella causa iscritta al n°11814/2008 R.G. Lavoro

tra

DIGLIO GIOVANNI, rappresentato/a e difesa/o, giusta procura a margine del ricorso, dall'avv. Pasquale Lucio Monaco, con il quale, elettivamente domicilia in Santa Maria Capua Vetere, via Martiri del Dissenso n.31,;

ricorrente

e

Regione Campania, in persona del legale rappresentante p.t., rappresentata e difesa dall'avv. MARIA LASCO, con cui elett.mente domicilia in Caserta, loc.San Benedetto, via Arena, presso lo Stap Ecologia ;

convenuto

oggetto: pagamento somme; risarcimento danni.

MOTIVI IN FATTO ED IN DIRITTO

Con ricorso ritualmente notificato, l'istante di cui in epigrafe, funzionario della Regione Campania ctg. D, esponeva:

- che il CCNL comparto Regioni ed autonomie locali del 31 marzo 1999 aveva modificato il sistema di classificazione del personale, articolandolo in quattro categorie;
- che per la ctg. D è stata prevista un'area delle posizioni organizzative;
- che l'art.11 del contratto collettivo decentrato integrativo distingue tale area delle posizioni organizzative in tre livelli:

1) posizione organizzativa di unità complessa (liv.A);
2) posizione organizzativa di funzioni professionali o specialistiche (liv.B);
3) posizione organizzativa di staff (liv.C);

che gli era stato conferito l'incarico di posizione organizzativa di unità complessa livello A, "(...) salvo revoca in caso di risultati negativi o di intervenuti mutamenti organizzativi"; che le veniva, di conseguenza, assegnata una retribuzione di posizione e, ai sensi del cit. art.11 CCDI, una indennità di risultato pari al 20% della retribuzione di posizione, "previa valutazione dei risultati da parte dei rispettivi dirigenti di settore, sulla base di un sistema di

1

28475

fonte: http://burc.regione.campania.it

valutazione messo a punto dal Nucleo di Valutazione costituito con delibera di GR n.8493 del 22.11.1998";

- che, tuttavia, la Regione non aveva, per gli anni 2000 e 2001, proceduto alla suddetta valutazione, non ottemperando al cit. art.11, nonostante un espresso sollecito in tal senso del Difensore civico (nota 26 marzo 2002).

Ciò premesso, deducendo che l'assenza di tale controllo aveva impedito che si potesse procedere ad un apprezzamento dei risultati raggiunti dall'istante, con la conseguenza che, difettando tale valutazione, nulla aveva percepito a titolo di indennità di risultato per il 2000 e 2001, chiedeva all'adito giudice del lavoro, previa verifica della titolarità dell'incarico di responsabile della posizione organizzativa di livello A, condannarsi la Regione Campania al pagamento in suo favore della somma di euro 4544,84 a titolo di risarcimento del danno ex art.1226 cc e 432cpc. Vinte le spese del giudizio con attribuzione.

Si costituiva la Regione Campania, deducendo che non poteva essere corrisposta alla ricorrente la retribuzione di risultato perché non era stato attivato il sopradescritto sistema di valutazione.

La controversia è decisa come segue.

Pur rilevante, non vi è questione di prescrizione del diritto non essendo stata formulata la relativa eccezione nella comparsa di risposta tardivamente depositata.

La domanda è fondata nei termini di cui alla motivazione che segue.

L'art.8 del CCNL 31.3.1999- area delle posizioni organizzative- prevede che:

I "gli enti istituiscono posizioni di lavoro che richiedono, con assunzione diretta di elevata responsabilità di prodotto e risultato:

a) lo svolgimento di funzioni di direzione e di unità organizzative di particolare complessità, caratterizzate da elevato grado di autonomia gestionale e organizzativa;

b) lo svolgimento di attività con contenuti di alta professionalità e specializzazione correlate a diplomi di laurea e/o di scuole universitarie e/o all'iscrizione ad albi professionali;

c) lo svolgimento di attività di staffa e/o studio, ricerca, ispettive, di vigilanza e controllo caratterizzate da elevata autonomia ed esperienza.

II: tali posizioni che non coincidono necessariamente con quelle già retribuite con l'indennità di cui all'art.37 co.4 del ccnl 6.7.1995, possono essere assegnata esclusivamente a dipendenti classificati nella qualifica D sulla base e per l'effetto di incarico a termine conferito in conformità alle regole di cui all'art.9".

L'art.9 co1. del CCNL 31.3 1999 prevede che "gli incarichi relativi all'area delle posizioni organizzative sono conferiti dai dirigenti per un periodo massimo non superiore a 5 anni, previa determinazione dei criteri generali da parte degli enti, con atto scritto e motivato e possono essere rinnovati con le medesime formalità".

Il successivo co.4 prevede che " i risultati delle attività svolte dai dipendenti cui siano stati attribuiti gli incarichi di cui al presente articolo, sono soggetti a valutazione annuale in base a criteri e procedure predeterminate dall'ente. La valutazione positiva dà anche titolo alla corresponsione della retribuzione di risultato di cui all'art.10 co.3".

A sua volta l'art.10 ccnl. 31 .3 1999 intitolato "retribuzione di posizione e retribuzione di risultato" prevede che:

1) il trattamento economico accessorio del personale della categoria D titolare delle posizioni di cui all'art.8 è composto dalla retribuzione di posizione e dalla retribuzione di risultato. Tale trattamento assorbe tutte le competenze accessorie e le indennità previste dal vigente CCNL compreso il compenso per lavoro straordinario, secondo la disciplina del CCNL per il quadriennio 1998-2001".

2) "l'importo della retribuzione di posizione varia da un minimo di lire 10.000.000 ad un massimo di lire 25.000.000 annui lordi per tredici mensilità. Ciascun ente stabilisce la graduazione della retribuzione di posizione in relazione a ciascuna delle posizioni organizzative previamente individuate"

fonte: http://burc.regione.campania.it

3) l'importo della retribuzione di risultato varia da un minimo del 10% ad un massimo del 25% della retribuzione di posizione attribuita. Essa è corrisposta a seguito di valutazione annuale.
4) il valore complessivo della retribuzione di posizione e di risultato non può essere comunque inferiore all'importo delle competenze accessorie e delle indennità assorbite ai sensi del comma1".
A tale complesso di norme deve aggiungersi l'art.11 del CCDI, secondo cui la retribuzione di risultato, per l'anno 2000 e per i successivi periodi, viene fissata nella percentuale – non variabile- del 20% della retribuzione di posizione, " previa valutazione dei risultati da parte dei rispettivi dirigenti di settore, sulla base del sistema di valutazione messo a punto dal Nucleo di Valutazione costituito con delibera di GR del 22.11.1998".
Infine, ai sensi dell'art.12 CCDI la revoca dell'incarico può essere disposta, con provvedimento scritto e motivato, o nel caso di mutamenti organizzativi (e dunque a prescindere da profili di demerito), ovvero a seguito di risultati negativi".
Come è agevole osservare dal combinato disposto delle norme appena riportate, condizioni del diritto al riconoscimento della indennità di risultato è la valutazione positiva del dipendente, espressa dal dirigente competente, secondo i criteri e le procedure predeterminate dall'ente.
Non vi è dubbio che l'ente non vi abbia provveduto.
Resta da considerare, perciò, quali siano le conseguenze di detta omessa valutazione, in termini di inadempimento contrattuale, come richiesto dal ricorrente.
Orbene, dal complesso di norme richiamate si evince chiaramente che la retribuzione di risultato è parte integrante del trattamento economico accessorio del personale di ctg. D, e che essa deve essere corrisposta a ciascun dipendente, previa valutazione annuale.
L'art.10 co.3 cit. stabilisce che la retribuzione di risultato è corrisposta previa valutazione dei risultati. Ciò significa che l'amministrazione datrice di lavoro non può esimersi dall'effettuare la valutazione e, in caso contrario, incorre in un inadempimento contrattuale.
Non serve, quindi, eccepire che la valutazione non è stata effettuata per assenza dei criteri di valutazione perché è proprio tale comportamento a sostanziare un inadempimento contrattuale, non giustificato e, quindi, non scusabile.
Nel caso di specie è pacifico che la convenuta non ha effettuato la valutazione dei risultati conseguiti dall'istante nel periodo per cui è causa; tale condotta si sostanzia, per i motivi sopra espressi, in inadempimento degli obblighi contrattuali gravanti sul datore di lavoro; ne consegue che, non avendo il ricorrente, a causa di tale condotta omissiva, conseguito l'intero trattamento economico spettategli, l'amministrazione inadempiente è tenuta a risarcire il danno derivante dalla mancata valutazione.
In proposito si rileva che non vi è contestazione, da parte della Regione Campania, in ordine allo svolgimento da parte dell'istante dell'incarico connesso alla posizione organizzativa attribuita, ma solo con riferimento alla prova dei risultati effettivamente conseguiti.
Ne consegue che parte ricorrente è titolare di un diritto di natura risarcitoria, essendo imputabile all'amministrazione datrice di lavoro l'omessa valutazione dei risultati annuali del lavoro svolto; in relazione a tale inadempimento sussiste anche l'elemento psicologico della colpa, in quanto l'amministrazione non ha comprovato di essersi trovata nell'impossibilità di adempiere al proprio obbligo contrattuale di valutazione per motivo ad essa in imputabile. (tale colpa è ancora più evidente alla luce della nota del difensore civico presso la regione Campania del 26.3.2002, versata in atti, con cui i "dirigenti della Regione" medesima sono espressamente invitati ad "attribuire senza indugio, previa valutazione dei risultati, secondo il sistema messo a punto dal Nucleo di Valutazione.... l'indennità di risultato nella misura stabilita ai titolari di posizione organizzativa che risultino avervi diritto").
Sussiste pertanto anche il rapporto di causalità tra la condotta omissiva della amministrazione ed il danno da questa derivato alla parte ricorrente, dal momento che la mancata

fonte: http://burc.regione.campania.it

corresponsione della retribuzione di risultato costituisce una perdita economica direttamente ricollegabile all'inerzia del datore di lavoro e non certo a presunti demeriti dell'istante, demeriti di cui non è traccia nella comparsa di risposta del convenuto.
Né può correttamente sostenersi, per negare la fondatezza della pretesa attorea, che il diritto al conseguimento del risarcimento sorgerebbe solo all'esito della valutazione (analogamente a quanto detto in ordine alla domanda principale), visto che non vi è dubbio che l'inerte condotta datoriale ha di fatto determinato l'impossibilità del conseguimento delle somme. previste.
La Regione, lo si ribadisce, non ha allegato gli eventuali motivi per cui l'istante, se valutata, non avrebbe superato con esito favorevole il vaglio della Commissione Giudicatrice, non palesando, in sostanza, reali fatti impeditivi alla risarcibilità dell'altrui posizione giuridica lesa dal proprio inadempimento.
In ordine alla quantificazione del danno, indipendentemente da ogni valutazione sulla qualificabilità giuridica dello stesso secondo le più varie classificazioni giurisprudenziali, il Giudicante ritiene che appaia equo che esso coincida con la somma che la parte ricorrente avrebbe conseguito a titolo di retribuzione di risultato qualora la valutazione fosse stata effettuata.
In tal caso la quantificazione va eseguita sulla base della percentuale della retribuzione di risultato – 20% della retribuzione di posizione, fissata dall'art.11 CCDI.
La retribuzione di posizione è stabilita, secondo quanto indicato da parte ricorrente, in euro 11362,05 annue; pertanto la retribuzione di risultato è pari al 20% di essa per un totale di euro 4544,82 per gli anni richiesti.
Pertanto, la Regione Campania deve essere condannata al risarcimento del danno per inadempimento- omessa valutazione del ricorrente- per l'importo richiesto in ricorso pari a euro 4544,82 oltre interessi legali dalla maturazione al saldo; non spetta la rivalutazione monetaria, trattandosi di rapporto di lavoro di pubblico impiego, per il quale permane il divieto di cumulo tra interessi legali e rivalutazione monetaria.
Le spese seguono la soccombenza e sono liquidate nella misura di cui in dispositivo con attribuzione

PQM

Il Tribunale, definitivamente pronunziando nella causa tra le parti in epigrafe, contrariis reiectis, così provvede:

a) accoglie il ricorso per quanto di ragione e, per l'effetto, condanna la convenuta al pagamento in favore della parte ricorrente della complessiva somma di euro 4544,84 a titolo di risarcimento per il danno patito, oltre interessi legali come in motivazione;
b) condanna la convenuta al pagamento delle spese processuali che liquida in complessivi euro 2000,00, oltre IVA e CPA, con attribuzione.

Santa Maria Capua Vetere, 11.6.2013

il Giudice
Dr. Anna Rita Motti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Studio Legale Monaco
Patrocinio in Cassazione
Avv. Michele Monaco - Avv. Pasquale Lucio Monaco
Avv. Vittoria M.G. Panzarella - Avv. Gianluca Tuberosa

ISTANZA DI NOTIFICA

Ad istanza e su richiesta dell'avv. Pasquale Lucio Monaco, si notifichi il su esteso atto, a mani, all'indirizzo di:

- **Regione Campania** in persona del Presidente *pro tempore* della Giunta Regionale, domiciliato per la carica in **Napoli alla Via S. Lucia n° 81**.

UNEP CORTE DI APPELLO DI
la Uff. G...
destina...
Fascione Maria Fortuna
- 9 GIU 2014
UFF. GIUDIZIARIO
...UCA ALBERTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sentenza del Trib.di S.M.C.Vetere -Sez. Lav.-
Numero 3602/2013
Dipendente Diglio Giovanni
Avvocato MONACO Pasquale Lucio

Spese processuali liquidate in sentenza			2.000,00
			2.000,00
CPA	4%	2.000,00	80,00
			2.080,00
IVA	22%	2.080,00	457,60
TOTALE FATTURA			2.537,60
RITENUTA	20%	2.000,00	400,00
NETTO A PAGARE			2.137,60

fonte: http://burc.regione.campania.it

ERRATA CORRIGE (ai sensi dell'art. 10 del comma 3 Regolamento Giunta)

Si precisa quanto segue:

- laddove compare il numero della Direzione Generale 13 la denominazione per esteso della struttura corrispondente è "Direzione Generale per le Risorse Finanziarie", laddove compare il numero della UOD 55.13.02 la denominazione per esteso della struttura corrispondente è "Unità Operativa Dirigenziale Bilancio annuale e pluriennale di previsione verifiche ex art. 25 comma 3 L.R. 7/2002" e laddove compare il numero della UOD 55.13.04 la denominazione per esteso della struttura corrispondente è "Unità Operativa Dirigenziale Gestione delle Spese regionali".

- laddove compare il numero della Direzione Generale 14 la denominazione per esteso della struttura corrispondente è "Direzione Generale per le Risorse Umane", laddove compare il numero della UOD 55.14.04 la denominazione per esteso della struttura corrispondente è "Unità Operativa Dirigenziale Contenzioso del Lavoro in collaborazione con l'Avvocatura regionale – Esecuzione giudicati – Ufficio disciplinare" e laddove compare il numero della UOD 55.14.07 la denominazione per esteso della struttura corrispondente è "Unità Operativa Dirigenziale Trattamento economico personale regionale e comandato. Gestione procedure stipendiali e adempimenti connessi".

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 383 del 09/09/2014

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 15 - Direzione Generale per le risorse stumentali

Oggetto dell'Atto:

RICONOSCIMENTO DI DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 47 COMMA 3 DELLA L.R. 7/2002, RELATIVO ALLE SENTENZE NN. 313-23-12, 314-23-12, 315-23-12, 316-23-12 E 313-06-13 DELLA COMMISSIONE TRIBUTARIA PROVINCIALE DI ROMA.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. "Patrimonio Regionale" e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente dell'U.O.D. "Patrimonio Regionale"

Premesso:

a. che la L.R. n. 7 del 30/04/2002 ha disciplinato l'ordinamento contabile della Regione Campania rivedendo gli istituti contabili ed introducendo nuove procedure amministrativo-contabili;
b. che l'articolo 47, comma 3, della citata norma e s.m.i. stabilisce che il Consiglio Regionale riconosce la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti, tra l'altro, da sentenze esecutive;
c. che la richiamata norma prescrive che detti riconoscimenti e ogni conseguente decisione devono essere espressamente riferiti in sede di rendicontazione;
d. che la Giunta ha approvato con D.G.R. n. 1731 del 30/10/2006 l'Iter procedurale per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze e da pignoramenti eseguiti presso il Tesoriere Regionale";
e. che con L.R. n°3 del 16/01/2014 il Consiglio Re gionale ha approvato il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2014 - 2016;
f. che la Giunta Regionale con deliberazione n° 92 del 01/04/2014 ha approvato il bilancio gestionale 2014;

Rilevato:

a. che alla Regione Campania è stato chiesto il pagamento I.C.I. per gli anni 2005-2006 per gli immobili ricadenti nel Comune di Gallicano nel Lazio (RM) ed afferenti la tenuta agro-patrimoniale di "Passerano";
b. che la Regione Campania ha proposto ricorso avverso a tale imposizione a mezzo della propria Avvocatura;
c. che la competente Commissione Tributaria Provinciale di Roma con sentenze nn° 313/23/12 314/23/12 – 315/23/12 – 316/23/12 ha rigettato gli anzi detti ricorsi;
d. che con separate note prott. n°068009 – 0679996 – 0680004 – 0680000 tutte del 02.07.2013, l' Avvocatura Regionale trasmetteva al Settore Demanio e Patrimonio le sentenze rispettivamente nn°313/23/12 – 314/23/12 - 316/23/12– 315/23/2012, della suindicata Commissione Tributaria Provinciale di Roma;
e. che lo studio legale dell'Avv. Gabriella Federici, con sede in Palestrina (RM) alla via della Colombella n°49, patrocinatrice della Società p. A. C.E.P. quale esattrice del Comune di Gallicano nel Lazio (RM), ha inviato, all' Avvocatura Regionale, in data 25.06.2013 una lettera di sollecito pagamento per le sentenze de-quibus per un totale complessivo di **€ 89.777,25** comprensivo d'interessi;

Rilevato altresì,

a. che sempre, l' Avvocatura Regionale con propria nota prot. 0474275 del 02.07.2013 trasmetteva al Settore Demanio e Patrimonio, la nota di sollecito dello studio legale patrocinatore della Società C.E.P. con la quale il di esso legale sollecitava il pagamento della somma complessiva di **€ 89.777,25** comprensiva d'interesse, ed afferente le sentenze de quibus;
b. che nelle more della stesura del presente atto, l'avv. Federici con nota acquisita al prot. 0290783 del 28.04. 2014 ha richiesto il pagamento di una somma di **€ 115.212,00** afferente alla sentenza della C.T.R. di Roma n°313/06/13 del 08.07.2013 e depositata il 23.09.2013;
c. che la U.O.D. 03 della Direzione Generale n°15 del Dipartimento n°55, con nota prot. 0337969 del 16.05.2014 provvedeva a chiedere all'avv. Federici l'invio di copia della nuova sentenza n° 313/06/13 del 28.07.2014;
d. che in data 20.05.2014 veniva acquisita al protocollo n°0343233 copia della sentenza de quo, trasmessa dall'avv. Federici;

Considerato che:

a. che la Giunta Regionale, ai sensi dell'articolo 1, comma 16 lettera d), della L.R. n° 6/2013, è autorizzata ad effettuare variazioni compensative, in termini di competenza e/o di cassa, tra le dotazioni finanziarie rimodulabili dei programmi appartenenti a missioni diverse limitatamente ai fondi iscritti per il pagamento dei debiti fuori bilancio;
b. che trattasi di debito fuori bilancio riconoscibile ai sensi dell'articolo 47 comma 3 della L.R. n.7/2002 e s.m.i.;
c. che gli atti amministrativi di liquidazione relativi alla fattispecie richiamata devono essere coerenti con l'articolo 47 comma 3 della L.R. n.7/2002 e s.m.i.;
d. che il debito di cui trattasi deriva da sentenze nn° 313/23/12 – 314/23/12 – 315/23/12 -- 316/23/12 e 313/06/13 della Commissione Tributaria Provinciale di Roma come dettagliato nelle scheda di rilevazione di partita debitoria che ne forma parte integrante e sostanziale;

Ritenuto:

a. che a tanto si possa provvedere, utilizzando il capitolo di spesa 579 denominato "Pagamento dei debiti fuori bilancio di cui all'art.47 della L.R. n.7/2002" di competenza della Direzione Generale per le Risorse Strumentali, dotandolo di uno stanziamento in termini di competenza e cassa di **€ 204.989,25** (duecentoquattromilanovecentottantanove/25) mediante prelevamento di una somma di pari importo dal capitolo di spesa 124, rientrante nella competenza operativa della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (55.13.00) ed avente sufficiente disponibilità, così specificato:

Missione	Programma	Titolo DPCM	Macro aggregato	IV livello Piano dei conti	COFOG	Codice identificativo spesa UE	Siope (Codice di Bilancio)
20	03	1	110	1.10.01.01.000	01.1	4	1.10.01

b. di voler demandare al Direttore Generale per le Risorse Strumentali il conseguente atto di prenotazione di impegno della predetta somma **€ 204.989,25** (duecentoquattromilanovecentottantanove/25) da assumersi sul capitolo 579, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale, così specificato:

Missione	Programma	Titolo DPCM	Macro aggregato	IV livello Piano dei conti	COFOG	Codice identificativo spesa UE	Siope (Codice di bilancio)
01	05	1	110	1.10.05.04.000	01.3	4	1.09.01

Attesa:

a. la necessità di dover procedere tempestivamente al pagamento della somma di che trattasi, al fine di evitare che il ritardato adempimento procuri maggiori oneri finanziari a carico dell'Ente;

Visto:

a. l'articolo 47, comma 3, della L.R. 7/2002 e s.m.i.;
b. la D.G.R.C. n°1731 del 30/10/2006;
c. la L.R. n°3 del 16/01/2014;
d. la L.R.. n°4 del 16/01/2014;
e. la D.G.R. n°92 del 01/04/2014;
f. la D.G.R. n°186 del 05.06.2014;

propongono e la Giunta, in conformità, a voto unanime,

D E L I B E R A

per i motivi espressi in premessa che qui si intendono integralmente richiamati e trascritti, con salvezza di tutte le eventuali responsabilità emergenti:

1. di proporre al Consiglio Regionale, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47, comma 3, della L.R. n. 7/2002 e s.m.i., il riconoscimento e legittimazione quale debito appartenente alla categoria dei debiti fuori bilancio per la somma di **€ 204.989,25** (duecentoquattromilanovecentottantanove/25) in quanto posizione debitoria derivante dalla sentenza richiamata in premessa;
2. di allegare unitamente alle sentenze nn° 313/23/12 – 314/23/12 – 315/23/2012 - 316/23/12 e 313/06/13 della Commissione Tributaria Provinciale di Roma, la scheda di rilevazione di partita debitoria che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di prendere atto che la somma totale di **€ 204.989,25** (duecentoquattromilanovecentottantanove/25) rappresenta una stima del debito in quanto soggetta nel tempo a variazioni della voce interesse che andrà a maturare fino al momento del soddisfo;
4. di autorizzare, ai sensi dell'articolo 1, comma 16 lettera d) della L.R. 6/2013, una variazione compensativa in termini di competenza e cassa al bilancio gestionale per il corrente esercizio finanziario, tra le dotazioni finanziarie rimodulabili dei programmi appartenenti a missioni diverse limitatamente ai fondi iscritti per il pagamento dei debiti fuori bilancio afferente ai capitoli di seguito riportati:
   4.1 capitolo di spesa 124, riduzione dello stanziamento di competenza e cassa per **€ 204.989,25** (duecentoquattromilanocentottantanove/25) così specificato:

Missione	Programma	Titolo DPCM	Macro aggregato	IV livello Piano dei conti	COFOG	Codice identificativo spesa UE	Siope (Codice di Bilancio)
20	03	1	110	1.10.01.01.000	01.1	4	1.10.01

   4.2 capitolo di spesa 579, incremento dello stanziamento di competenza e cassa per **€ 204.989,25** (duecntoquattromilanovecentottantanove/25) così specificato;

Missione	Programma	Titolo DPCM	Macro aggregato	IV livello Piano dei conti	COFOG	Codice identificativo spesa UE	Siope (Codice di bilancio)
01	05	1	110	1.10.05.04.000	01.3	4	1.09.01

5. di allegare, al fine di corrispondere agli schemi di bilancio previsti dalle disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili di cui al D.Lgs. n° 118/2011, il prospetto contenente le variazioni di bilancio;
6. di voler demandare al Direttore Generale per le Risorse Strumentali il conseguente atto di impegno della predetta somma di **€ 204.989,25** (duecentoquattromilanovecentottantanove/25) da assumersi sul capitolo 579, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;

7. di subordinare, in ogni caso, l'atto di liquidazione, alla verifica presso l' Avvocatura Regionale della notifica di atti di precetto e/o di procedure esecutive promosse o concluse da parte dei creditori;
8. di trasmettere la presente deliberazione, per i successivi adempimenti di rispettiva competenza:
   8.1 alla Procura regionale della Corte dei Conti;
   8.2 al Consiglio Regionale;
   8.3 al Capo Dipartimento Risorse Finanziarie Umane e Strumentali;
   8.4 alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
   8.5 alla Direzione Generale per le Risorse Strumentali;
   8.6 all' Avvocatura Regionale per la valutazione della sussistenza di eventuali azioni di responsabilità a carico dei proponenti gli atti;
   8.7 al Tesoriere Regionale;
   8.8 all'U.D.C.P. Segreteria di Giunta per i successivi adempimenti;
   8.9 al BURC per la pubblicazione.

fonte: http://l

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. ..... del ... .

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
20	3	1	110	124	Pagamento debiti fuori bilancio				204.989,25		204.989,25			
			Totale Titolo 1 del Programma 03						204.989,25		204.989,25			
	Totale Missione 20								204.989,25		204.989,25			
1	5	1	110	579	Pagamento dei debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 della L.R. n. 7/2002 di competenza delle UOD della Direzione Generale per le risorse strumentali.			204.989,25		204.989,25				
			Totale Titolo 1 del Programma 5					204.989,25		204.989,25				
	Totale Missione 01							204.989,25		204.989,25				
	Totale Spese							204.989,25	204.989,25	204.989,25	204.989,25			

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori Bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

DIPARTIMENTO
FASC. n°

Il sottoscritto Avv. Marco Merola nella qualità di Dirigente dell'U.O.D. 03, alla stregua dell'istruttoria compiuta e dalle risultanze dagli atti tutti richiamati nella relazione che segue, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dallo stesso

ATTESTA

Generalità dei creditori:
avv. Gabriella Federici e per essa S.p.A. C.E.P.;

Oggetto della spesa: pagamento I.C.I. ed interessi legali;

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio: sentenze nn° 313/23/12 – 314/23/12 – 315/23/12 – 316/23/12 e 313/06/13 della Commissione Tributaria Provinciale di Roma;

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

a. che la Commissione Tributaria Provinciale di Roma con sentenze nn° 313/23/12 – 314/23/12 – 316/23/12 ha rigettato i ricorsi avversi prodotti dall'Ente Regione condannandola al pagamento dei relativi importi;
b. che in data 02.07.2013 con nota prot. 0474275 l'A.G.C. Avvocatura trasmetteva al Settore Demanio e Patrimonio, lettera di sollecito del pagamento della somma complessiva di € **89.777,25** comprensiva di interessi (€ 9.366,00 + 2.767,00 + 3.372,98 + 72.178,00 = 87.683,98 – sommatoria I.C.I. dovuta per le rispettive sentenze + € 2.093,27 quale interessi dovuti = **89.777,25**), inviata dall'Avv. Gabriella Federici, patrocinatore della S.p.A. C.E.P., quale esattrice del Comune di Gallicano nel Lazio (RM), con la quale indicava anche le pedisseque modalità di pagamento;
c. che in data 17.09.2013 con separate note di trasmissione rispettivamente 0680009, 0679996, 0680004, 0680000 l'A.G.C. Avvocatura ha trasmesso al Settore Demanio e Patrimonio le sentenze di cui è causa;

fonte: http://b

d. che in fase di stesura del presente atto deliberativo l'Avv. Federici con nota acquisita al protocollo 0290783 del 28.04.2014, ha richiesto il pagamento di una somma di **€ 115.212,00** ed afferente l'ultima sentenza della C.T.R. di Roma n° 313/06/13;
e. che l'U.O.D. 03 nel riscontrare detta comunicazione, con propria nota prot. 0337969 del 16.05.2014 chiedeva l'invio della sentenza de-quo;
f. che l'Avv. Federici con nota acquisita al prot. 0343233 del 20.05.2014 inviata la sentenza di che trattasi;

Tipo di estremi dei documenti comprovanti il credito:

sentenze della Commissione Tributaria Provinciale di Roma nn° 313/23/12 – 314/23/12 – 315/23/12 - 316/23/12 e 313/06/13 Sulla base degli elementi documentabili disponibili e controllati

ATTESTA

a) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio, sulla scorta di quanto dichiarato dallo scrivente

CHIEDE

Il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio, ai sensi dei comma 3 dell'art. 47 della legge Regione Campania n.7 del 30.4.2002, per l'importo complessivo di **€. 204.989,25** (duecentoquattromilanovecentottantanove/25)

Sentenze della Commissione Tributaria Provinciale di Roma nn° 313/23/12 – 314/23/12 – 315/23/12 - 316/23/12 e 313/06/13.

Il Dirigente U.O.D. 03
Avv. Marco Merola

fonte: http://b

STUDIO LEGALE
Avv. Gabriella Federici

Spett.le
REGIONE CAMPANIA
Via Santa Lucia, 81
80100 Napoli (NA)

Palestrina lì 10 aprile 2014

CEP S.p.A. / REGIONE CAMPANIA

Avvisi di accertamento nn. 531/2004 – 532/2004 – 518/2005 - 519/2005

Procedimento n. 5803/12

Sentenza n. 313/06/13 emessa dalla Commissione Tributaria Regionale di Roma

Formulo la presente in nome, per conto e nell'interesse della Cep S.p.A., giusta Determinazione di incarico n. 71/2012, al fine di comunicare quanto segue.

Come a Voi noto, la Commissione Tributaria Regionale di Roma, pronunciandosi nel procedimento N.R.G. 5803/12, ha emesso rispettivamente la sentenza n. 313/06/13 con la quale ha rigettato l'appello da Voi proposto avverso gli avvisi di accertamento nn. 531 - 532 per ICI 2004 e 518 - 519 per ICI 2005 portanti la somma complessiva di **€ 115.212,00.**

Pertanto, in virtù della decisione dei Giudici Tributari, Vi invito a contattare la scrivente procuratrice, onde stabilire le modalità per corrispondere alla Cep S.p.A. la complessiva somma complessiva di **€ 115.212,00.**

Il tutto entro e non oltre 10 giorni dal ricevimento della presente, con espresso avvertimento che in difetto, decorso inutilmente detto termine, mi vedrò costretta, mio malgrado, ad agire esecutivamente al fine di recuperare detta somma.

Distinti saluti

Avv. Gabriella Federici

16 Palestrina (Rm)
69
la.federici@pecavvocatitivoli.it

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2014. 0290783 28/04/2014 11,56
Mitt STUDIO LEGALE AVV FEDERICI GA
Ass Segreteria di Giunta
Classifica 2 1

fonte: http://b

COMMISSIONE TRIBUTARIA
REGIONALE DI ROMA

VIA LABICANA 123
00184 ROMA
Tel. 06.93835138
Sezione n.6

Spett.le
CEP SPA CONC.RISC. PER IL COMUNE DI GALLICANO NEL LAZIO
c/o FEDERICI GABRIELLA
VIA PRENESTINA NUOVA 301/C
00036 PALESTRINA (RM)
Inviata all'indirizzo Pec: GABRIELLA.FEDERICI@PECAVVOCATITIVOLI.IT

COMUNICAZIONE DEL DISPOSITIVO DELLA SENTENZA

Ai sensi dell'art 37 del D.LGS del 31/12/1992 n.546 si comunica
che in relazione all'appello n. 5803/12 contro Comune di GALLICANO NEL LAZIO
(per Sent/Dec N. 67/54/12 della Comm. Provinciale di ROMA)
Atto/i emesso/i da Comune di : GALLICANO NEL LAZIO
(per AVVISO DI ACCERTAMENTO N. 518 519 531 532 Imposta: I.C.I. Anno 2004)
Comune di GALLICANO NEL LAZIO
(per AVVISO DI ACCERTAMENTO N. 518 519 531 532 Imposta: I.C.I. Anno 2005)
Comune di GALLICANO NEL LAZIO
in data 08/07/2013 presso la sezione n. 06 di questa Commissione è stata emessa
la sentenza N. 313/06/13 depositata il 23/09/2013 con il seguente

D I S P O S I T I V O

dichiara inammissibile l'appello. spese compensate.

Soltanto
20/05/2014

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2014. 0343233 20/05/2014 10,10
Mitt COMMISSIONE TRIBUTARIA REGIONA...
Ass UOD Patrimonio regionale

19 MAG 2014

Per la Commissione Tributaria
ANTONIO MANDARANO

ROMA 24/09/2013

L'indirizzo di PEC del mittente della presente comunicazione non è utilizzabile per la presentazione di atti e documenti inerenti il contenzioso tributario.

Al destinatario della presente comunicazione è raccomandato di prendere visione delle AVVERTENZE pubblicate al seguente indirizzo:
http://www.finanze.it/export/finanze/Per_conoscere_il_fisco/Giustizia_tributaria/Comunicazioni_tramite_Pec/Avvertenze.htm, concernenti:
a) la possibilità di richiedere la discussione in pubblica udienza (Art. 33 del D.Lgs. n. 546/1992);
b) le modalità per il deposito di documenti e memorie(Art. 32 del D.Lgs. n. 546/1992)
c) le modalità di comunicazione del dispositivo delle sentenze (Artt. 52 e 53 del D.Lgs. n. 546/1992);
d) i termini per l'appello e per il ricorso per Cassazione (Artt. 51 e 62 del D.Lgs. n. 546/1992)
e) le modalità di restituzione dei fascicoli processuali alle parti (Art. 25 del D.Lgs. n. 546/1992)
f) i reclami avverso i decreti dei presidenti delle commissioni adite (Art. 28 del D.Lgs. n. 546/1992).

fonte: http://

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2013. 0474275 02/07/2013 11,26
Mittente : COORDINATORE A.G.C. AVVOCATURA AVV. MARIA D'ELIA
Assegnatario : Gestione Beni Patrimoniali
Classifica : 18.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
A.G.C. AVVOCATURA

FAX *La presente sarà inviata solo a mezzo fax ai sensi dell'art. 45, comma 1, D.Lgs. n. 82/05*

MITTENTE:
Il Coordinatore dell'A.G.C. Avvocatura
Avv. Maria d'Elia

Sal tere 10
03/07/2013

SETTORE DEMANIO E PATRIMONIO
28 GIU. 2013

DESTINATARIO:
Sett. Demanio e Patrimonio

All'ATTENZIONE DEL
C. I. - C. D.

FAX N. 081 796 6591

N. pagine (inclusa la presente): 6

OGGETTO: Istanza di legittimo di Gallicano nuova Costruzione

Data 27/6/13

N.B. In caso di incompleta od irregolare ricezione contattare il n. 081 7963764

fonte: http://b

STUDIO LEGALE

Avv. Gabriella Federici

Dott. Celestino Federici

Gent.le Sig.ra
Avv. Maria Laura Consolazio
Via fax al n. 081.7963684

Alla C.A. dell'Avv. Maria Laura Consolazio

Palestrina lì 25 Giugno 2013

C.E.P. S.P.A. / REGIONE CAMPANIA

Gentile Collega,

come da intercorsi accordi telefonici Ti rimetto in allegato alla presente le raccomandate a.r. inoltrate alla Regione Campania al fine di sollecitare l'adempimento di quanto dovuto alla mia assistita in virtù delle sentenze n. **316/23/12**, **314/23/12** e **313/23/12** emesse dalla Commissione Tributaria Provinciale di Roma, ad oggi passate in giudicato.

Tuttavia, alle predette pronunce, deve aggiungersi la sentenza n. **315/23/12** emessa dalla Commissione Tributaria Provinciale di Roma e depositata presso la segreteria della stessa in data 06.07.2012, con la quale i Giudici Tributari hanno rigettato il ricorso proposto avverso l'avviso di accertamento n. 585 per ICI 2006 portante la somma di € 3.372,98.

Pertanto, alla luce di quanto sopra, la Regione Campania deve corrispondere in favore della Cep S.p.A. la complessiva somma di **€ 89.777,25**, comprensiva dell'importo dovuto a titolo di interessi legali.

La somma di cui sopra potrà essere corrisposta in favore della Cep S.p.A. alle seguenti coordinate bancarie, **IT74 D076 0103 2000 0008 9928 477**, C.C. n. **89928477**, intestato a **C.E.P. SPA VIOLAZIONI ICI GALLICANO NEL LAZIO**, indicando nella causale gli anni cui si riferisce l'imposta ICI.

Via della Colombella, 49 - 00036 Palestrina (Rm)
Tel. 06.959.87.69 - Fax 06.950.09.832
E-mail: federicigabriella@libero.it - gabriella.federici@pecavvocatitivoli.it

fonte: http://b

Una volta effettuato il relativo bonifico Ti prego voler rimettere alla scrivente copia della relativa distinta.

Rimanendo a disposizione per qualsivoglia chiarimento e lieta dell'incontro professionale Ti saluto cordialmente.

Allegati *ut supra*

Avv. Gabriella Federici

fonte: http://

STUDIO LEGALE
Avv. Gabriella Federici
Dott. Celestino Federici

Spett.le
REGIONE CAMPANIA
Via Santa Lucia n. 81
80132 Napoli (NA)

Palestrina li 14 Maggio 2013

CEP S.p.A. / REGIONE CAMPANIA
Avviso di accertamento n. 938/2005
Procedimento n. 6104/11
Sentenza n. 313/23/12 emessa dalla Commissione Tributaria Provinciale di Roma

Formulo la presente in nome, per conto e nell'interesse della Cep S.p.A., giusta Determinazione di incarico n. 44/2013, al fine di comunicare quanto segue.

Come a Voi noto, la Commissione Tributaria Provinciale di Roma, pronunciandosi nel procedimento N.R.G. 6104/11, ha emesso la sentenza n. 313/23/12 con la quale ha rigettato il ricorso da Voi proposto avverso l'avviso di accertamento n 938 per ICI 2005 portante la somma di **€ 9.366,00.**

Pertanto, in virtù della decisione dei Giudici Tributari, Vi invito a contattare la scrivente procuratrice, onde stabilire le modalità per corrispondere alla Cep S.p.A. quanto alla stessa dovuto.

Il tutto entro e non oltre 10 giorni dal ricevimento della presente, con espresso avvertimento che, in difetto, decorso inutilmente detto termine, mi vedrò costretta, mio malgrado, ad agire esecutivamente al fine di recuperare detta somma.

Distinti saluti

Avv. Gabriella Federici

Tel. 06.959.87.69 - Fax 06.950.09.832
E-mail: federicigabriella@libero.it - gabriella.federici@pecavvocatitivoli.it

fonte: http://b

STUDIO LEGALE

Avv. Gabriella Federici

Dott. Celestino Federici

Spett.le
REGIONE CAMPANIA
Via Santa Lucia n. 81
80132 Napoli (NA)

Palestrina li 14 Maggio 2013

CEP S.p.A. / REGIONE CAMPANIA

Avviso di accertamento n. 934/2005

Procedimento n. 6108/11

Sentenza n. 314/23/12 emessa dalla Commissione Tributaria Provinciale di Roma

Formulo la presente in nome, per conto e nell'interesse della Cep S.p.A., giusta Determinazione di incarico n. 44/2013, al fine di comunicare quanto segue.

Come a Voi noto, la Commissione Tributaria Provinciale di Roma, pronunciandosi nel procedimento N.R.G. 6108/11, ha emesso la sentenza n. 314/23/12 con la quale ha rigettato il ricorso da Voi proposto avverso l'avviso di accertamento n 934 per ICI 2005 portante la somma di **€ 2.767,00**.

Pertanto, in virtù della decisione dei Giudici Tributari, Vi invito a contattare la scrivente procuratrice, onde stabilire le modalità per corrispondere alla Cep S.p.A. quanto alla stessa dovuto.

Il tutto entro e non oltre 10 giorni dal ricevimento della presente, con espresso avvertimento che, in difetto, decorso inutilmente detto termine, mi vedrò costretta, mio malgrado, ad agire esecutivamente al fine di recuperare detta somma.

Distinti saluti

Avv. Gabriella Federici

Via della Colombella, 49 - 00036 Palestrina (Rm)
Tel. 06.959.87.69 - Fax 06.950.09.832
E-mail: federicigabriella@libero.it - gabriella.federici@pecavvocatitivoli.it

fonte: http://b

STUDIO LEGALE
Avv. Gabriella Federici
Dott. Celestino Federici

Spett.le
REGIONE CAMPANIA
Via Santa Lucia n. 81
80132 Napoli (NA)

Palestrina li 14 Maggio 2013

CEP S.p.A. / REGIONE CAMPANIA
Avviso di accertamento n. 586/2006
Procedimento n. 6111/11
Sentenza n. 316/23/12 emessa dalla Commissione Tributaria Provinciale di Roma

Formulo la presente in nome, per conto e nell'interesse della Cep S.p.A., giusta Determinazione di incarico n. 44/2013, al fine di comunicare quanto segue.

Come a Voi noto, la Commissione Tributaria Provinciale di Roma, pronunciandosi nel procedimento N.R.G. 6111/11, ha emesso la sentenza n. 316/23/12 con la quale ha rigettato il ricorso da Voi proposto avverso l'avviso di accertamento n 586 per ICI 2006 portante la somma di **€ 72.178,00.**

Pertanto, in virtù della decisione dei Giudici Tributari, Vi invito a contattare la scrivente procuratrice, onde stabilire le modalità per corrispondere alla Cep S.p.A. quanto alla stessa dovuto.

Il tutto entro e non oltre 10 giorni dal ricevimento della presente, con espresso avvertimento che, in difetto, decorso inutilmente detto termine, mi vedrò costretta, mio malgrado, ad agire esecutivamente al fine di recuperare detta somma.

Distinti saluti

Avv. Gabriella Federici

Via della Colombella, 49 • 00030 Palestrina (Rm)
E-mail: federicigabriella@libero.it · gabriella.federici@pecavvocatitivoli.it

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania

Area Generale di Coordinamento
Avvocatura
Settore Contenzioso Amministrativo e Tributario

313-2

AREA 04 - SETTO

RACCOMANDATA A MANO

n. 1253/11 CTR

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2012 0680009 17/09/2012
Mittente Giurisdizione esclusiva
Assegnatario Demanio e Patrimonio
Classifica 4

Al Dirigente del Settore
Demanio e Patrimonio
Via Metastasio, n.25
NAPOLI

Giudizi innanzi alla
CTP di Roma
R.C. /Comune di Gallicano
RGR n.6104/11
ICI 2005

SETTORE DEMANIO E PATRIMONIO
SEGNATA AI SERVIZI
24 SET. 2012
02 CONTENZIOSO
03 S.S. N.U.O.
04 ALIENAZIONE

Si trasmette, per la dovuta conoscenza e per il seguito di competenza, la sentenza n.313/23/12 del 06.07.2012 con la quale la CTP di Roma ha rigettato il ricorso proposto dall'Amministrazione Regionale avverso un avviso di accertamento emesso dal Comune di Gallicano nel. Lazio in relazione ad immobili di proprietà regionale facenti parte del patrimonio dell'ex istituto Colosimo per l'anno 2005.

Si osserva al riguardo che la sentenza appare conforme alla costante interpretazione della Corte di Cassazione in relazione alle fattispecie nelle quali può essere invocata l'esenzione dall'ICI per gli immobili destinati a scopi istituzionali. (v. C.Cass., sez. T., 09.04.2010 n.8495 e n.8496, nonché negli stessi termini C. Cass. n.9477/10, n.14094/10 e n.24593/10).

Né può essere trascurato che, nella specie, gli immobili per i quali si è invocata l'esenzione sono terreni classificati come edificabili dagli strumenti urbanistici vigenti e che tale circostanza rende ancor più controversa la possibilità di ottenere il riconoscimento dell'esenzione dal pagamento dell'ICI.

Pertanto, alla luce della citata giurisprudenza appare opportuno prestare acquiescenza alla sentenza in oggetto, salvo motivato parere del Settore in indirizzo.

DEM. E PATRIMONIO
PRESA IN CARICO
24 SET. 2012

Il Coordinatore dell'Area
Avv. Maria D'Elia

fonte: http://b

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

LA COMMISSIONE TRIBUTARIA **PROVINCIALE**
DI **ROMA**

SEZIONE **23**

riunita con l'intervento dei Signori:

☐	**LUBERTI**	**CARLO**	**Presidente**
☐	**LAVAGNINI**	**ALFREDO**	**Relatore**
☐	**SANTACROCE**	**AGOSTINO**	**Giudice**
☐			
☐			
☐			
☐			

SEZIONE

N° 23

REG.GENERALE

N° 6104/11

UDIENZA DEL

13/06/2012 ore 11:30

SENTENZA

N°

313/23/12

PRONUNCIATA IL:

DEPOSITATA IN SEGRETERIA IL

- 6 LUG 2012

Il Segretario

ha emesso la seguente

SENTENZA

- sul ricorso n. 6104/11
  depositato il 02/03/2011

- avverso AVVISO DI ACCERTAMENTO n° 938 I.C.I. 2005
  contro: COMUNE DI GALLICANO NEL LAZIO

proposto dal ricorrente:
REGIONE CAMPANIA
VIA SANTA LUCIA 81 80132 NAPOLI NA

difeso da:
AVV. MARIA LAURA CONSOLAZIO
VIA SANTA LUCIA 81 80100 NAPOLI NA

altre parti coinvolte:
CEP SPA - CONSORZIO ENTI PUBBLIC
VIA PRENESTINA NUOVA 291 00036 PALESTRINA RM

COMMISSIONE TRIBUTARIA
PROVINCIALE - ROMA
ROMA - ROMA
Galleria Regina Margherita n. 2

fonte: http://

R.G.R. n.6104/11

FATTO

Con avviso di accertamento n.936 notificato il 17.12.10 alla Regione Campania, il Comune di Galligano nel Lazio esigeva l'imposta ICI per l'immobile sito in via Caipoli al foglio 2 mappale 70 per l'anno 2005.

La parte si è opposta tempestivamente avverso tale atto impositivo assumendo che detto immobile, ~~pervenuto alla~~ ricorrente in virtù del testamento olografo del Barone Giovanni Paolo Quintieri, è destinato in via esclusiva all'assistenza, educazione e beneficienza dei ciechi ricoverati nell'ex Istituto Paolo Colosimo; è pertanto esente da ICI ex art. 7, lett. a) del D.Lgs. 504/92. Ha chiesto quindi l'annullamento dell'atto impugnato con vittoria delle spese di lite.

Il Comune di Galligano non si è costituito in giudizio.
La controversia è stata discussa in pubblica udienza ai sensi dell'art.33 1°c. del D.L.546/92.

DIRITTO

La Commissione, esaminati gli atti, osserva che l'art.7 del D.Lgs. 504/92, invocato dalla ricorrente per motivare l'esenzione ICI, prevede tale esenzione in presenza di specifiche circostanze soggettive ed oggettive. La prima consiste nella proprietà dell'immobile da parte di uno dei soggetti pubblici indicati nella stessa norma, la seconda si realizza se l'immobile in oggetto è destinato esclusivamente allo svolgimento di attività assistenziali, previdenziali, sanitarie, didattiche, ricettive, culturali, ricreative e sportive. Il collegio giudicante ritiene che la verifica del tipo di attività non può essere desunta esclusivamente sulla base della destinazione catastale, che può rappresentare uno degli elementi di prova, da valutare in concreto per accertare l'utilizzazione effettiva dell'immobile per una o più attività di cui sopra da parte dell'Ente Pubblico (cfr. Corte di Cassazione sent. N.19732/2010).

Nel caso in esame la Regione Campania non ha fornito alcuna dimostrazione circa l'uso effettivo del terreno oggetto dell'ICI richiesta per le specifiche finalità istituzionali per cui è prevista l'esenzione. Inoltre, la natura dell'immobile, trattandosi di terreno edificabile, non consente di desumere dalla categoria catastale la sua destinazione ad uno scopo istituzionale della Regione stessa. Trattasi pertanto di un bene che costituisce parte del patrimonio della Regione Campania, ma questo non soddisfa i requisiti richiesti dalla normativa di cui al citato art.7 per godere dell'esenzione dall'imposta. Rilevato che la vertenza coinvolge due pubbliche amministrazioni, si compensano le spese di giudizio.

P.Q.M.

La Commissione respinge il ricorso. Compensa le spese.

Così deciso in Roma il 13.06.2012.

Il Relatore

Il Presidente

COMMISSIONE TRIBUTARIA
PROVINCIALE ROMA
Sezione 35
Galleria Nazionale di Arte Moderna

fonte: http://

3M -23-12

AREA 04 - SETTORE 02

Giunta Regionale della Campania

Area Generale di Coordinamento
Avvocatura
Settore Contenzioso Amministrativo e Tributario

RACCOMANDATA A MANO

n. 302/11 CTR

Al Dirigente del Settore
Demanio e Patrimonio
Via Metastasio, n.25
NAPOLI

REGIONE CAMPANIA
Prot 2012 0679996 17/09/2012
Mittente Giurisdizione esclusiva
Assegnatario Demanio e Patrimonio
Classifica 4

SETTORE DEMANIO E PATRIMONIO
24 SET. 2012
02 PATRIMONIO
03 TECNICO
04 ALIENAZIONE

26/09/12

Giudizi innanzi alla
CTP di Roma
R.C. /Comune di Gallicano
RGR n.6108/11
ICI 2005

Si trasmette, per la dovuta conoscenza e per il seguito di competenza, la sentenza n.314/23/12 del 06.07.2012 con la quale la CTP di Roma ha rigettato il ricorso proposto dall'Amministrazione Regionale avverso un avviso di accertamento emesso dal Comune di Gallicano nel Lazio in relazione ad immobili di proprietà regionale facenti parte del patrimonio dell'ex istituto Colosimo per l'anno 2005.

Si osserva al riguardo che la sentenza appare conforme alla costante interpretazione della Corte di Cassazione in relazione alle fattispecie nelle quali può essere invocata l'esenzione dall'ICI per gli immobili destinati a scopi istituzionali. (v. C.Cass., sez. T., 09.04.2010 n.8495 e n.8496, nonché negli stessi termini C. Cass. n.9477/10, n.14094/10 e n.24593/10).

Né può essere trascurato che, nella specie, gli immobili per i quali si è invocata l'esenzione sono terreni classificati come edificabili dagli strumenti urbanistici vigenti e che tale circostanza rende ancor più controversa la possibilità di ottenere il riconoscimento dell'esenzione dal pagamento dell'ICI.

Pertanto, alla luce della citata giurisprudenza appare opportuno prestare acquiescenza alla sentenza in oggetto, salvo motivato parere del Settore in indirizzo.

Il Coordinatore dell'Area
- Avv. Maria D'Elia -

fonte: http://b

SEZIONE

N° 23

REG.GENERALE

N° 6108/11

UDIENZA DEL

13/06/2012 ore 11:30

SENTENZA

N° 314/23/12

PRONUNCIATA IL:

DEPOSITATA IN SEGRETERIA IL

- 6 LUG 2012

Il Segretario

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

LA COMMISSIONE TRIBUTARIA **PROVINCIALE**
DI **ROMA** SEZIONE **23**

riunita con l'intervento dei Signori

☐	**LUBERTI**	**CARLO**	**Presidente**
☐	**LAVAGNINI**	**ALFREDO**	**Relatore**
☐	**SANTACROCE**	**AGOSTINO**	**Giudice**
☐			
☐			
☐			
☐			

ha emesso la seguente

SENTENZA

- sul ricorso n. 6108/11
  depositato il 02/03/2011

- avverso AVVISO DI ACCERTAMENTO n° 934 I.C.I. 2005
  contro: COMUNE DI GALLICANO NEL LAZIO

proposto dal ricorrente:
REGIONE CAMPANIA
VIA SANTA LUCIA 81 80132 NAPOLI NA

difeso da:
AVV. MARIA LAURA CONSOLAZIO
VIA SANTA LUCIA 81 80100 NAPOLI NA

altre parti coinvolte:
CEP SPA - CONSORZIO ENTI PUBBLIC
VIA PRENESTINA NUOVA 291 00036 PALESTRINA RM

COMMISSIONE TRIBUTARIA PROVINCIALE ROMA
ROMA
Galleria Regina Margherita n. 7

fonte: http://

R.G.R. n.6108/11

FATTO

Con avviso di accertamento n.934 notificato il 13.12.10 alla Regione Campania, il Comune di Galligano nel Lazio esigeva l'imposta ICI per l'immobile sito in via Maremmana al foglio 1 mappale 54 per l'anno 2005.

La parte si è opposta tempestivamente avverso tale atto impositivo assumendo che detto immobile, pervenuto alla ricorrente in virtù del testamento olografo del Barone Giovanni Paolo Quintieri, è destinato in via esclusiva all'assistenza, educazione e beneficienza dei ciechi ricoverati nell'ex Istituto Paolo Colosimo; è pertanto esente da ICI ex art. 7, lett. a) del D.Lgs. 504/92. Ha chiesto quindi l'annullamento dell'atto impugnato con vittoria delle spese di lite.

Il Comune di Galligano non si è costituito in giudizio.

La controversia è stata discussa in pubblica udienza ai sensi dell'art.33 1°c. del D.L.546/92.

DIRITTO

La Commissione, esaminati gli atti, osserva che l'art.7 del D.Lgs. 504/92, invocato dalla ricorrente per motivare l'esenzione ICI, prevede tale esenzione in presenza di specifiche circostanze soggettive ed oggettive. La prima consiste nella proprietà dell'immobile da parte di uno dei soggetti pubblici indicati nella stessa norma, la seconda si realizza se l'immobile in oggetto è destinato esclusivamente allo svolgimento di attività assistenziali, previdenziali, sanitarie, didattiche, ricettive, culturali, ricreative e sportive. Il collegio giudicante ritiene che la verifica del tipo di attività non può essere desunta esclusivamente sulla base della destinazione catastale, che può rappresentare uno degli elementi di prova, da valutare in concreto per accertare l'utilizzazione effettiva dell'immobile per una o più attività di cui sopra da parte dell'Ente Pubblico (cfr. Corte di Cassazione sent. N.19732/2010).

Nel caso in esame la Regione Campania non ha fornito alcuna dimostrazione circa l'uso effettivo dell'immobile oggetto dell'ICI richiesta per le specifiche finalità istituzionali per cui è prevista l'esenzione. Trattasi pertanto di un bene che costituisce parte del patrimonio della Regione Campania, ma questo non soddisfa i requisiti richiesti dalla normativa di cui al citato art.7 per godere dell'esenzione dall'imposta. Rilevato che la vertenza coinvolge due pubbliche amministrazioni, si compensano le spese di giudizio.

P.Q.M.

La Commissione respinge il ricorso. Compensa le spese.

Così deciso in Roma il 13.06.2012.

Il Relatore

Il Presidente

COMMISSIONE TRIBUTARIA
PROVINCIALE - ROMA

fonte: http://

AREA 04 - SETTORE 02

Giunta Regionale della Campania

Area Generale di Coordinamento
Avvocatura
Settore Contenzioso Amministrativo e Tributario

RACCOMANDATA A MANO

n. 303/11 CTR

REGIONE CAMPANIA
Prot 2012 0680000 17/09/2012
Partenza Giurisdizione esclusiva
Assegnatario Demanio e Patrimonio
Classifica 4

Al Dirigente del Settore
Demanio e Patrimonio
Via Metastasio, n.25
NAPOLI

SETTORE DEMANIO E PATRIMONIO
SPEDIZIONE VISERVIZI
01 DEMANIO
24 SET. 2012
02 PATRIMONIO
03 TECNICO
04 ALIENAZIONE

Giudizi innanzi alla
CTP di Roma
R.C. /Comune di Gallicano
RGR n.6110/11
ICI 2006

Si trasmette, per la dovuta conoscenza e per il seguito di competenza, la sentenza n.315/23/12 del 06.07.2012 con la quale la CTP di Roma ha rigettato il ricorso proposto dall'Amministrazione Regionale avverso un avviso di accertamento emesso dal Comune di Gallicano nel Lazio in relazione ad immobili di proprietà regionale facenti parte del patrimonio dell'ex istituto Colosimo per l'anno 2006.

Si osserva al riguardo che la sentenza appare conforme alla costante interpretazione della Corte di Cassazione in relazione alle fattispecie nelle quali può essere invocata l'esenzione dall'ICI per gli immobili destinati a scopi istituzionali. (v. C.Cass., sez. T., 09.04.2010 n.8495 e n.8496, nonché negli stessi termini C. Cass. n.9477/10, n.14094/10 e n.24593/10).

Né può essere trascurato che, nella specie, gli immobili per i quali si è invocata l'esenzione sono terreni classificati come edificabili dagli strumenti urbanistici vigenti e che tale circostanza rende ancor più controversa la possibilità di ottenere il riconoscimento dell'esenzione dal pagamento dell'ICI.

Pertanto, alla luce della citata giurisprudenza appare opportuno prestare acquiescenza alla sentenza in oggetto, salvo motivato parere del Settore in indirizzo.

DEM. PATRIMONIO
PREC. TECNICO
24 SET. 2012

Il Coordinatore dell'Area
- Avv. Maria D'Elia -

fonte: http://b

SEZIONE

N° 23

REG.GENERALE

N° 6110/11

UDIENZA DEL

13/06/2012 ore 11:30

SENTENZA

N° 315/23/12

Avv. 585 - 2006

PRONUNCIATA IL:

DEPOSITATA IN SEGRETERIA IL

- 6 LUG 2012

Il Segretario

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

LA COMMISSIONE TRIBUTARIA **PROVINCIALE**
DI **ROMA** SEZIONE **23**

riunita con l'intervento dei Signori:

☐	**LUBERTI**	**CARLO**	**Presidente**
☐	**LAVAGNINI**	**ALFREDO**	**Relatore**
☐	**SANTACROCE**	**AGOSTINO**	**Giudice**
☐			
☐			
☐			
☐			

ha emesso la seguente

SENTENZA

- sul ricorso n. 6110/11
  depositato il 02/03/2011

- avverso AVVISO DI ACCERTAMENTO n° 585 I.C.I. 2006
  contro: COMUNE DI GALLICANO NEL LAZIO

proposto dal ricorrente:
REGIONE CAMPANIA
VIA SANTA LUCIA 81 80132 NAPOLI NA

difeso da:
AVV. MARIA LAURA CONSOLAZIO
VIA SANTA LUCIA 81 80100 NAPOLI NA

altre parti coinvolte:
CEP SPA - CONSORZIO ENTI PUBBLIC
VIA PRENESTINA NUOVA 291 00036 PALESTRINA RM

COMMISSIONE TRIBUTARIA PROVINCIALE - ROMA
00184 ROMA
Galleria Regina Margherita 11

fonte: http://

R.G.R. n.6110/11

FATTO

Con avviso di accertamento n.585 notificato il 13.12.10 alla Regione Campania, il Comune di Galligano nel Lazio esigeva l'imposta ICI per l'immobile sito in via Maremmana II al foglio 5 mappale 8 per l'anno 2006.

La parte si è opposta tempestivamente avverso tale atto impositivo assumendo che detto immobile, ~~pervenuto alla ricorrente~~ in virtù del testamento olografo del Barone Giovanni Paolo Quintieri, è destinato in via esclusiva all'assistenza, educazione e beneficienza dei ciechi ricoverati nell'ex Istituto Paolo Colosimo; è pertanto esente da ICI ex art. 7, lett. a) del D.Lgs. 504/92. Ha chiesto quindi l'annullamento dell'atto impugnato con vittoria delle spese di lite.

Il Comune di Galligano non si è costituito in giudizio.
La controversia è stata discussa in pubblica udienza ai sensi dell'art.33 1°c. del D.L.546/92.

DIRITTO

La Commissione, esaminati gli atti, osserva che l'art.7 del D.Lgs. 504/92, invocato dalla ricorrente per motivare l'esenzione ICI, prevede tale esenzione in presenza di specifiche circostanze soggettive ed oggettive. La prima consiste nella proprietà dell'immobile da parte di uno dei soggetti pubblici indicati nella stessa norma, la seconda si realizza se l'immobile in oggetto è destinato esclusivamente allo svolgimento di attività assistenziali, previdenziali, sanitarie, didattiche, ricettive, culturali, ricreative e sportive. Il collegio giudicante ritiene che la verifica del tipo di attività non può essere desunta esclusivamente sulla base della destinazione catastale, che può rappresentare uno degli elementi di prova, da valutare in concreto per accertare l'utilizzazione effettiva dell'immobile per una o più attività di cui sopra da parte dell'Ente Pubblico (cfr. Corte di Cassazione sent. N.19732/2010).

Nel caso in esame la Regione Campania non ha fornito alcuna dimostrazione circa l'uso effettivo dell'immobile oggetto dell'ICI richiesta per le specifiche finalità istituzionali per cui è prevista l'esenzione. Trattasi pertanto di un bene che costituisce parte del patrimonio della Regione Campania, ma questo non soddisfa i requisiti richiesti dalla normativa di cui al citato art.7 per godere dell'esenzione dall'imposta. Rilevato che la vertenza coinvolge due pubbliche amministrazioni, si compensano le spese di giudizio.

P.Q.M.

La Commissione respinge il ricorso. Compensa le spese.

Così deciso in Roma il 13.06.2012.

Il Relatore

Il Presidente

COMMISSIONE TRIBUTARIA
PROVINCIALE ROMA

fonte: http://

316-23-12

AREA 04 - SETTORE 02

Giunta Regionale della Campania

Area Generale di Coordinamento
Avvocatura
Settore Contenzioso Amministrativo e Tributario

n. 304/11 CTR

RACCOMANDATA A MANO

Al Dirigente del Settore
Demanio e Patrimonio
Via Metastasio, n.25
NAPOLI

REGIONE CAMPANIA
Prot 2012 0680004 17/09/2012
Mittente Giurisdizione esclusiva
Assegnatario : Demanio e Patrimonio
Classifica 4

SETTORE DEMANIO E PATRIMONIO
ASSESSORATO AI SERVIZI
01 DEMANIO
24 SET. 2012
02 PATRIMONIO
03 TECNICO
04 ALIENAZIONE

Giudizi innanzi alla
CTP di Roma
R.C. /Comune di Gallicano
RGR n.6111/11
ICI 2005

Si trasmette, per la dovuta conoscenza e per il seguito di competenza, la sentenza n.316/23/12 del 06.07.2012 con la quale la CTP di Roma ha rigettato il ricorso proposto dall'Amministrazione Regionale avverso un avviso di accertamento emesso dal Comune di Gallicano nel Lazio in relazione ad immobili di proprietà regionale facenti parte del patrimonio dell'ex istituto Colosimo per l'anno 2006.

Si osserva al riguardo che la sentenza appare conforme alla costante interpretazione della Corte di Cassazione in relazione alle fattispecie nelle quali può essere invocata l'esenzione dall'ICI per gli immobili destinati a scopi istituzionali. (v. C.Cass., sez. T., 09.04.2010 n.8495 e n.8496, nonché negli stessi termini C. Cass. n.9477/10, n.14094/10 e n.24593/10).

Né può essere trascurato che, nella specie, gli immobili per i quali si è invocata l'esenzione sono terreni classificati come edificabili dagli strumenti urbanistici vigenti e che tale circostanza rende ancor più controversa la possibilità di ottenere il riconoscimento dell'esenzione dal pagamento dell'ICI.

Pertanto, alla luce della citata giurisprudenza appare opportuno prestare acquiescenza alla sentenza in oggetto, salvo motivato parere del Settore in indirizzo.

Il Coordinatore dell'Area
- Avv. Maria D'Elia -

fonte: http://b

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

SEZIONE

N° 23

REG.GENERALE

N° 6111/11

UDIENZA DEL

LA COMMISSIONE TRIBUTARIA **PROVINCIALE**
DI **ROMA**

SEZIONE **23** 13/06/2012 ore 11:30

riunita con l'intervento dei Signori

☐	**LUBERTI**	**CARLO**	**Presidente**
☐	**LAVAGNINI**	**ALFREDO**	**Relatore**
☐	**SANTACROCE**	**AGOSTINO**	**Giudice**
☐			
☐			
☐			
☐			

SENTENZA

N° 315/23/12

PRONUNCIATA IL:

DEPOSITATA IN SEGRETERIA IL

-6 LUG 2012

Il Segretario

ha emesso la seguente

SENTENZA

- sul ricorso n. 6111/11
  depositato il 02/03/2011

- avverso AVVISO DI ACCERTAMENTO n° 586 I.C.I. 2006
  contro: COMUNE DI GALLICANO NEL LAZIO

proposto dal ricorrente:
REGIONE CAMPANIA
VIA SANTA LUCIA 81 80132 NAPOLI NA

difeso da:
AVV. MARIA LAURA CONSOLAZIO
VIA SANTA LUCIA 81 80100 NAPOLI NA

altre parti coinvolte:
CEP SPA - CONSORZIO ENTI PUBBLIC
VIA PRENESTINA NUOVA 291 00036 PALESTRINA RM

COMMISSIONE TRIBUTARIA PROVINCIALE - ROMA
COPIA - ROMA
Galleria Regina Margherita n.

fonte: http://

R.G.R. n.6111/11

FATTO

Con avviso di accertamento n.586 notificato il 13.12.10 alla Regione Campania, il Comune di Galligano nel Lazio esigeva l'imposta ICI per l'immobile sito alla via Prenestina e via di Tivoli, foglio 4 mappale 12 per l'anno 2006. La parte si è opposta tempestivamente avverso tale atto impositivo assumendo che detto immobile, pervenuto alla ricorrente in virtù del testamento olografo del Barone Giovanni Paolo Quintieri, è destinato in via esclusiva all'assistenza, educazione e beneficienza dei ciechi ricoverati nell'ex Istituto Paolo Colosimo; è pertanto esente da ICI ex art. 7, lett. a) del D.Lgs. 504/92. Ha chiesto quindi l'annullamento dell'atto impugnato con vittoria delle spese di lite.

Il Comune di Galligano non si è costituito in giudizio.

La controversia è stata discussa in pubblica udienza ai sensi dell'art.33 1°c. del D.L.546/92.

DIRITTO

La Commissione, esaminati gli atti, osserva che l'art.7 del D.Lgs. 504/92, invocato dalla ricorrente per motivare l'esenzione ICI, prevede tale esenzione in presenza di specifiche circostanze soggettive ed oggettive. La prima consiste nella proprietà dell'immobile da parte di uno dei soggetti pubblici indicati nella stessa norma, la seconda si realizza se l'immobile in oggetto è destinato esclusivamente allo svolgimento di attività assistenziali, previdenziali, sanitarie, didattiche, ricettive, culturali, ricreative e sportive. Il collegio giudicante ritiene che la verifica del tipo di attività non può essere desunta esclusivamente sulla base della destinazione catastale, che può rappresentare uno degli elementi di prova, da valutare in concreto per accertare l'utilizzazione effettiva dell'immobile per una o più attività di cui sopra da parte dell'Ente Pubblico (cfr. Corte di Cassazione sent. N.19732/2010).

Nel caso in esame la Regione Campania non ha fornito alcuna dimostrazione circa l'uso effettivo del terreno oggetto dell'ICI richiesta per le specifiche finalità istituzionali per cui è prevista l'esenzione. Inoltre, la natura dell'immobile, trattandosi di terreno edificabile, non consente di desumere dalla categoria catastale la sua destinazione ad uno scopo istituzionale della Regione stessa. Trattasi pertanto di un bene che costituisce parte del patrimonio della Regione Campania, ma questo non soddisfa i requisiti richiesti dalla normativa di cui al citato art.7 per godere dell'esenzione dall'imposta. Rilevato che la vertenza coinvolge due pubbliche amministrazioni, si compensano le spese di giudizio.

P.Q.M.

La Commissione respinge il ricorso. Compensa le spese.

Così deciso in Roma il 13.06.2012.

Il Relatore

Il Presidente

COMMISSIONE TRIBUTARIA
PROVINCIALE ROMA

fonte: http://b

ERRATA CORRIGE (ai sensi dell'art. 10 del comma 3 Regolamento Giunta)

Laddove compare il numero della UOD 03 della D.G. 15 del Dipartimento 55 la denominazione per esteso della struttura corrispondente è Unità Operativa Dirigenziale Patrimonio regionale" della "Direzione Generale per le Risorse Strumentali" del "Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali".

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 384 del 09/09/2014

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 15 - Direzione Generale per le risorse stumentali

Oggetto dell'Atto:

REISCRIZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA NEL BILANCIO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2014, AI SENSI DELL'ART. 29 DELLA L.R. N. 7/2002, DI SOMME, DI COMPETENZA DELLA DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE STRUMENTALI, CORRELATE AD ENTRATE CON VINCOLO DI DESTINAZIONE GIA' ACCERTATE, A VALERE SUL CAPITOLO DI SPESA 967 DENOMINATO "REISCRIZIONE PER PAGAMENTO SOMME COLPITE DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART. 42 - L.R. 7/2002. PARTE CAPITALE ". VARIAZIONE COMPENSATIVA IN TERMINI DI COMPETENZA E PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA DI CASSA.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

- **a.** che la Regione Campania, ai sensi delle LL.RR. 38/1993, 18/2000, 15/2003, 22/2003 e 8/2004, sta procedendo all'alienazione di parte del proprio patrimonio immobiliare disponibile;
- **b.** che la Giunta Regionale è autorizzata ad alienare gli immobili destinati a fini di rilevante interesse pubblico agli Enti pubblici che ne fanno richiesta, alle condizioni previste dall'art 2, comma 10 e ss., della L.R. 15/2003, come modificato dall'art. 1 della L.R.. 22/2003, che dispone in particolare che:
  - b.1 il prezzo di vendita è stabilito in misura non inferiore al 50% del prezzo determinato dall'Agenzia del Territorio, di cui il 30% è versato come anticipo, mentre la restante quota può essere rateizzata per un periodo non superiore a quindici anni con interessi legali;
  - b.2 la cessione dei beni è strettamente vincolata al progetto e al programma di attivazione dei beni per i fini indicati dagli stessi commi e che dei beni suddetti è vietato il cambio di destinazione d'uso.
- **c.** che la Giunta Regionale, con delibera n. 292 del 20 febbraio 2004 come integrata dalla delibera n°1274 del 07/10/2005, ha:
  - c.1 identificato i beni alienabili con le modalità di cui all'art. 1 della L.R. 22/2003;
  - c.2 stabilito che alla richiesta di acquisto deve essere allegato apposito progetto di massima con annesso piano finanziario, nonché relazione tecnico-illustrativa che evidenzi la caratteristica sociale dell'intervento e il rilevante interesse e che la richiesta deve inoltre comprendere un'offerta di prezzo non inferiore alla metà della valutazione fornita dall'Agenzia del Territorio;
  - c.3 fissato che la cessione è preceduta da un contratto preliminare di vendita che rinvia la stipula finale alla realizzazione del progetto, che comunque non può avvenire oltre i cinque anni dalla data di stipula del preliminare stesso, con riserva per la Regione Campania di verificare lo stato di avanzamento e/o completamento del progetto, compresa l'attivazione del bene all'uso previsto, con reintegro del possesso, previo annullamento del preliminare di vendita e restituzione di quanto anticipato, senza aggravio, in casi di inadempienza;
- **d.** ai sensi della cennata normativa e della D.G.R.C. n. 1964 del 30/11/2006 in data 12/4/2007 il Comune di Aversa e la Regione Campania stipulavano il Contratto preliminare di compravendita dell'immobile di proprietà regionale sito in Aversa alla Via Saporito n. 49 – trascritto presso l'Agenzia del territorio – Servizio Pubblicità Immobiliare al Reg. Gen. 29363 – part. 14948 in data 8/5/2007;
- **e.** il citato atto fissava quale corrispettivo della vendita l'importo di euro 428.572,25, di cui euro 128.571,67 venivano corrisposti, quale acconto, in data 20 luglio 2005 ed il saldo, pari ad euro 300.000,58 veniva versato alla Regione Campania in data 24/01/2008;
- **f.** il progetto, proposto dal Comune ed allegato al contratto preliminare prevedeva la ristrutturazione dell'immobile, già palestra comunale di pallavolo, con incremento degli spazi e delle attrezzature sportive ed interventi atti a renderlo fruibile anche da parte di portatori di handicap, sia atleti che spettatori.

PRESO ATTO CHE :

- **a.** Il cennato contratto preliminare di compravendita, in conformità a quanto previsto dalla L.R. 22/2003 e dalle deliberazioni della Giunta Regionale della Campania n. 292 del 20/02/04 e n. 1274 del 7/10/2005, era sottoposto alla condizione risolutiva della mancata realizzazione del progetto ed attivazione del bene all'uso;
- **b.** l'art. 6, "Condizione risolutiva e termine per la stipula del contratto", in particolare, prevedeva che la stipula del contratto definitivo di compravendita sarebbe stata preceduta dalla verifica dell'avvenuta realizzazione del progetto presentato e che, in caso di mancata realizzazione del

progetto e/o mancata attivazione del bene all'uso previsto dal progetto medesimo, il contratto si sarebbe risolto di pieno diritto con conseguente obbligo, a carico della Regione Campania, di restituire le somme ricevute, senza ulteriore aggravio, ed immediato reintegro del possesso a favore della Regione Campania medesima, con obbligo per la parte promittente acquirente di riconsegnare il bene libero da persone e cose. L'avvenuta o mancata realizzazione del progetto e dell'attivazione del bene nel termine indicato, avrebbe formato oggetto di apposito provvedimento da annotare a margine della trascrizione del contratto preliminare.

DATO ATTO CHE :

- **a.** a seguito di espressa richiesta dell'ente promittente venditore, il Comune di Aversa con nota del 15 maggio 2012 comunicava di non aver realizzato il progetto entro il termine contrattuale;
- **b.** la Regione Campania, pertanto, con nota prot. 385705 del 30/05/2013, nel considerare ormai privo di efficacia il contratto preliminare di compravendita, comunicava al Comune di Aversa l'avvio del procedimento di presa d'atto della condizione risolutiva del contratto stesso e chiedeva, quindi, la riconsegna del cespite e la comunicazione dei dati bancari per la restituzione delle somme ricevute quale corrispettivo;
- **c.** in data 30/09/2013, con Verbale di riconsegna acquisito agli atti dell'ufficio con prot. 698882 del 10/10/2013, l'immobile veniva restituito alla Regione Campania.

RITENUTO, per tutto quanto sopra esposto :

- **a.** doversi declarare privo di efficacia il Contratto preliminare di compravendita stipulato con il Comune di Aversa in data 12/04/2007 -trascritto presso l'Agenzia del territorio – Servizio Pubblicità Immobiliare al Reg. Gen. 29363 – part. 14948 in data 8/5/2007- per avveramento della condizione risolutiva di cui all'art. 6 dello stesso, non essendo stato realizzato il progetto allo stesso allegato né, quindi, attivato il bene all'uso;
- **b.** doversi prendere atto dell'avvenuta riconsegna del bene alla Regione Campania, giusta Verbale del 30/09/2013, acquisito agli atti dell'ufficio con prot. 698882 del 10/10/2013;
- **c.** doversi, per quanto sopra, procedere alla restituzione al Comune di Aversa della somma di euro 428.572,25 senza ulteriore aggravio giusta disposto della Deliberazione di G.R. n. 292 del 20 febbraio 2004 smi ;

CONSIDERATO:

- **a.** che con Decreto Dirigenziale dell'AGC 10 n. 404 del 29/12/2006 si procedeva all'impegno (imp. def. 8487/2006) di €. 1.000.000,00 sul Cap. 422 - U.P.B. 6.23.57 del Bilancio di Previsione E.F. 2006 per l'eventuale restituzione delle somme versate a titolo di acconto e/o saldo per l'acquisto di immobili di proprietà regionale da parte, tra gli altri, anche del Comune di Aversa;
- **b.** che con Decreto Dirigenziale dell'AGC 10 n. 497 del 21/12/2007 si procedeva all'impegno (imp. def. 6913/2007) di €. 1.000.000,00 sul Cap. 422 - U.P.B. 6.23.57 del Bilancio di Previsione E.F. 2007 per l'eventuale restituzione delle somme versate a titolo di acconto e/o saldo per l'acquisto di immobili di proprietà regionale da parte, tra gli altri, anche del Comune di Aversa;

RITENUTO :

- **a.** che con nota prot. n. 14699 del 23/02/2011 dell'A.G.C. 10 Demanio e Patrimonio si chiedeva la conservazione, nel conto dei residui perenti, della somma residua afferente l'impegno 8487/2006 sul Capitolo 422 - (imp. def. 8487), pari a €. 696.013,00, in cui era inserita la somma di €. 128.571,67 quale anticipazione per l'esercizio del diritto di prelazione da parte del Comune di Aversa ;
- **b.** che con nota prot. n. 209668 del 16/03/2012 dell'A.G.C. 10 Demanio e Patrimonio si chiedeva la conservazione, nel conto dei residui perenti, della somma residua afferente l'impegno 6913/2007 sul Capitolo 422 - (imp. def. 6913), pari a €. 1.000.000,00, in cui era inserita la somma di €. 300.000,58, quale saldo per la sottoscrizione del contratto preliminare di vendita da parte del Comune di Aversa;
- **c.** che si rende necessario appostare la somma di €. 428.572,25 nel corso dell'anno 2014, onde provvedere al pagamento della restituzione di che trattasi al Comune di Aversa;

- **d.** che la stessa è stata introitata sul Capitolo 4100 delle Entrate con reversali d'incasso n. 2747 del 26.07.2007 per € 128.571,67 e n. 6147 (reversale cumulativa) del 11.11.2009 per €. 300.000,58;
- **e.** che, al fine di garantire il tempestivo prosieguo delle procedure di spesa occorra provvedere alla iscrizione, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettra d), della L.R. n. 7/2002, della somma di €. 428.572,25 sulla competenza del bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2014, a valere, ai fini gestionali, sul capitolo di spesa 126 denominato "Fondo per il pagamento dei residui passivi vincolati colpiti da perenzione amministrativa";
- **f.** che a tanto si possa provvedere con l'incremento per €. 428.572,25 sul correlato capitolo di entrata A3, denominato "Economie al 31/12/2014 per la reiscrizione dei residui perenti;

RILEVATO:

- **a.** che nel succitato bilancio gestionale lo stanziamento di competenza e di cassa dello stato di previsione della spesa sul capitolo 967, denominato "Reiscrizione per pagamento somme colpite da perenzione amministrativa ai sensi dell'art. 42 - L.R. 7/2002. Parte capitale ", rientrante nella competenza della Direzione Generale per le risorse strumentali non risulta sufficientemente dotato;
- **b.** che, per far fronte alle spese di cui sopra occorre, pertanto, incrementare lo stanziamento di competenza e di cassa del suddetto capitolo 967 dell'importo di €. 428.572,25;

CONSIDERATO:

- **a.** che la Giunta Ragionale, ai sensi dell'art. 1, comma 16, lettera m), della L.R. n. 6/2013 è autorizzata ad effettuare variazioni compensative al Bilancio annuale e pluriennale, per*" variazioni compensative delle risorse derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici da parte dello Stato e dell'Unione Europea o da altre assegnazioni vincolate tra programmi, appartenenti anche a missioni diverse, nel rispetto della finalità di spesa definiti nella legge di spesa e nell'eventuale provvedimento di assegnazione e nell'ambito del medesimo atto di programmazione regionale"*, prelevando dal fondo di riserva per le spese obbligatorie, secondo i criteri e le modalità di cui all'art. 28 della L.R. n. 7/2002;
- **b.** che non ci sono capitoli della Direzione Generale per le risorse strumentali, che presentano sufficiente disponibilità, per dotare lo stanziamento di cassa del capitolo di spesa 967 del bilancio per il medesimo esercizio finanziario dell'importo di euro 428.572,25

RITENUTO:

- **a.** che a tanto si possa provvedere utilizzando lo stanziamento sopra indicato di €. 428.572,25 di competenza del capitolo di spesa 126, rientrante nella struttura operativa della Direzione Generale per le risorse finanziarie ed avente sufficiente disponibilità;
- **b.** che la somma occorrente di €. 428.572,25, in termini di cassa, possa essere prelevata, ai sensi dell'art. 1, comma 16, lettera f), della L.R. n. 6/2013, dal capitolo di spesa 1012 denominato "Fondo di riserva di cassa", che presenta sufficiente disponibilità;

RILEVATO:

- **a.** che con D.G.R.C. n. 109 del 23/04/2014 è stato approvato l'aggiornamento della Tabella del risultato di amministrazione presunto all'inizio dell'esercizio finanziario 2014;
- **b.** che con D.G.R.C. n. 186 del 05.06.2014 è stato assegnato a ciascuna struttura organizzativa il tetto programmatico 2014 in termini di competenza eurocompatibile;
- **c.** che la spesa di che trattasi rientra nel limite del tetto di spesa assegnato;
- **d.** che la stessa presenta i requisiti del punto 8 del dispositivo della D.G.R.C. 186 del 05.06.2014;

VISTI

- **a.** la L.R. n. 7/2002;
- **b.** la L.R. n. 3/2014;
- **c.** la L.R. n. 4/2014;

d. la D.G.R.C. n. 92 del 01/04/2014;
e. la D.G.R.C. n. 109 del 23/04/2014;
f. la D.G.R.C. n. 186 del 05/06/2014.

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. di iscrivere, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera d), della L.R. n. 7/2002,la somma oggetto della predetta ricognizione, ammontante ad €. 428.572,25, sulla competenza del bilancio gestionale 2014, sul capitolo di spesa di seguito indicato:

Missione - Programma	Titolo	Macroag.	Cap.	Correlato di entrata	Denominazione capitolo di spesa	Importo da reiscrivere
20.01	1	110	126	A3	"Fondo per il pagamento dei residui passivi vincolati colpiti da perenzione amministrativa"	€. 428.572,25

2. Di autorizzare, per l'effetto, l'incremento per €. 428.572,25, dell'avanzo di amministrazione iscritto nell'entrata di bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e, ai fini gestionali, del capitolo di entrata A3, denominato "Economie al 31/12/2013 per la reiscrizione di residui perenti"
3. autorizzare, ai sensi dell'art. 1, comma 16, lettera m), della L.R. n. 6/2013, una variazione compensativa in termini di competenza al bilancio regionale per l' esercizio finanziario 2014, afferente i capitoli di seguito riportati:

Missione - Programma	Titolo	Macroag.	Cap.	Denominazione capitolo di spesa	Aumento stanziamento di competenza
01.05	2	205	967	" Reiscrizione per pagamento somme colpite da perenzione amministrativa ai sensi dell'art. 42 - L.R. 7/2002. Parte capitale "	€. 428.572,25

Missione - Programma	Titolo	Macroag.	Cap.	Denominazione capitolo di spesa	Riduzione stanziamento di competenza
20.01	1	110	126	"Fondo per il pagamento dei residui passivi vincolati colpiti da perenzione amministrativa"	€. 428.572,25

4. di autorizzare, ai sensi dell'art. 1, comma 16, lettera f), della L.R. n. 6/2013, il prelevamento dell'importo di
€. 428.572,25 dal capitolo di spesa 1012, denominato "Fondo di riserva di cassa" mis20 progr01 che presenta sufficiente disponibilità, per dotare lo stanziamento di cassa del capitolo 967, per

l'annualità 2014, dell'importo di €. 428.572,25;

5. di allegare, al fine di corrispondere agli schemi di bilancio previsti dalle disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili di cui al D.lgs n. 118/2011, il prospetto contenente le variazioni di bilancio;
6. che la spesa di che trattasi rientra nel limite del tetto di spesa assegnato con D.G.R.C. n. 186 del 05.06.2014;
7. che la stessa presenta i requisiti del punto 8 del dispositivo della D.G.R.C. n.186 del 05.06.2014;
8. di demandare al Dirigente dell'U.O.D. 03 - Patrimonio Regionale della Direzione Generale per le Risorse Strumentali i successivi atti consequenziali;
9. di inviare il presente provvedimento, ad intervenuta esecutività:
   9.1 al Capo Dipartimento per le Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali;
   9.2 alla Direzione Generale per le risorse finanziarie;
   9.3 alla Direzione Generale per le risorse strumentali;
   9.4 al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale,ai sensi dell’art. 29,comma 8,della L. R. n. 7/2002;
   9.5 all'U.O.D. Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. ……. del … ……

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
1	12	2	205	967	Reiscrizioni per pagamenti su rientri POR 2000/2006 caduti in perenzione amministrativa ai sensi dell'art. 42 della L.R. 7/2002			428.572,25		428.572,25				
			Totale Titolo 2 del Programma 12					428.572,25		428.572,25				
			Totale Programma 12					428.572,25		428.572,25				
	Totale Missione 1							428.572,25		428.572,25				
20	1	1	110	126	Fondo per il pagamento dei residui passivi vincolati colpiti da perenzione amministrativa			428.572,25	428.572,25					
20	1	1	110	1012	Fondo di riserva di cassa						428.572,25			
			Totale Titolo 1 del Programma 1					428.572,25	428.572,25		428.572,25			
			Totale Programma 1					428.572,25	428.572,25		428.572,25			
	Totale Missione 20							428.572,25	428.572,25		428.572,25			
	Totale Spese							857.144,50	428.572,25	428.572,25	428.572,25			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Presidenziale n. 178 del 10/09/2014

Dipartimento 53 - Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 – Governo del Territorio

Oggetto dell'Atto:

Sostituzione Componente Commissione Provinciale Assegnazione Alloggi SUNIA NAPOLI 2.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che:

a. l'art. 6 della legge regionale 2 luglio 1997, n. 18, prevede che la graduatoria per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica viene formulata da una Commissione nominata per ciascuna Provincia dal Presidente della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore al ramo;
b. che ai sensi dell'art. 5 della medesima legge *"il Presidente ed i componenti sono designati entro quarantacinque giorni dall'inizio della legislatura regionale e restano in carica per la durata della stessa"*;
c. con D.P.G.R. n. 220 del 19.10.11 si è proceduto alla nomina della nuova Commissione Assegnazioni Alloggi E.R.P. per la provincia di Napoli 2^ tra cui il rappresentante del SUNIA dott. PEVERADA DARIO ;

RILEVATO che:

a. il comma 3 del citato art. 6 prevede che"*l'organo che designa il proprio rappresentante nella Commissione (…), di concerto con lo stesso, può in ogni momento sostituire il designato con motivata comunicazione al Presidente della Giunta regionale";*
b. con nota del Segretario SUNIA Napoli, assunta al protocollo n. 493019 del 15 luglio 2014 della competente Direzione Generale, è stata richiesta la sostituzione del predetto componente della Commissione Assegnazioni Alloggi E.R.P. di Napoli 2^ designando quale nuovo rappresentante il sig. DE VITO MARIO (C.F. DVTMRA61L02F839F) nato a Napoli il 02.07.61 e residente a Napoli (NA) alla Piazza S. Eframo Vecchio,9 , appartenente alla medesima associazione;

ACQUISITA con prot. nn.508572 del 22.7.14 la dichiarazione di insussistenza di cause ostative e/o di inconferibilità e di incompatibilità di cui alle leggi vigenti in materia rese con le modalità di cui agli artt. 46 e 47 del DPR n° 445/2000

RITENUTO, pertanto, di dover procedere alla nomina del suddetto componente in seno alla Commissione Assegnazioni Alloggi E.R.P. per la provincia di NAPOLI 2^;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile di Posizione Organizzativa geom. Elio Gambardella agli atti d'ufficio e dalle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente dell' UOD 05 della Direzione Generale per il governo del territorio (53 09)

DECRETA

per i motivi in premessa indicati e che qui si intendono integralmente riportati:

1. ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 18/97 di nominare, su designazione del SUNIA Napoli, il sig. DE VITO MARIO (C.F. DVTMRA61L02F839F) nato a Napoli il 02.07.61 e residente a Napoli (NA) alla Piazza S. Eframo Vecchio,9 quale componente della Commissione Provinciale di assegnazione alloggi E.R.P. di Napoli 2^, in sostituzione del dott. PEVERADA DARIO;
2. di trasmettere il presente decreto:
   - 2.1 al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale
   - 2.2 all'Assessore all'Urbanistica e Governo del Territorio
   - 2.3 al Capo Dipartimento delle Politiche Territoriali della Giunta Regionale,
   - 2.4 alla Direzione Generale Governo del Territorio, per gli adempimenti di competenza nonché alla Segreteria di Giunta e al Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione

CALDORO

Decreto Dirigenziale n. 755 del 02/09/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

POR-FESR 2007-2013 ASSE 3 O.O. 3.3 - DGR N. 111 DEL 24/04/2014 - ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO PROGETTO "REALIZZAZIONE DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI E AMPLIAMENTO DELLA RETE DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE MEDIANTE LAMPIONI ASSERVITI DA IMPIANTO FOTOVOLTAICO" PROPOSTO DAL COMUNE DI MOIO DELLA CIVITELLA (SA)

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11/09/2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27/03/2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5/07/2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19/07/2013;
- Che con la DGR n. 148 del 27/052013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi cofinanziati dal POR FESR;
- Che con DPGR n. 139 del 01/07/2013 e ss.mm.ii. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR n. 148/2013 coordinato dall'AdG del POR FESR, ai fini di dare attuazione alle Iniziative di accelerazione della spesa di cui alla DGR n. 148/2013;
- Che con DGR n. 378 del 24/09/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla D.G.R. n. 879 e s.m.i. e le priorità della DGR n. 148/2013;
- Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate DDGR nn.148/2013 e 378/2013;
- Che con DD n. 6 del 22/01/2014 sono stati nominati i componenti della Commissione di Valutazione dei progetti di cui al suddetto Avviso pubblico ex DD n. 89/2013;
- Che con DGR n. 111 del 24/04/2014 la Giunta ha preso atto dei DD n. 79/2014, come modificato dal DD n. 91/2014 e n. 129/2014 con i quali l'AdG, all'esito delle attività svolte dalla Commissione istituita con DD n. 6/2014 e della successiva presa d'atto del Gruppo di Lavoro di cui al DPGRC 139/2013 e ss.mm.ii., ha approvato gli elenchi degli interventi ritenuti coerenti programmando gli stessi a valere sul POR FESR 2007/2013 e l'elenco degli interventi nono ritenuti coerenti;
- Che con Nota prot. n. 2014.0309986 del 06/05/2014 il Coordinatore del Gruppo di lavoro ex DPGR n. 139/2013 e ss.mm.ii. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 111/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);
- Che con DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento (CE) n.1083/2006;
- Che con Deliberazione n. 1715 del 20/11/ 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR FESR, successivamente modificato con DD dell'AdG nn.158/2013 e 23/2014;

PRESO ATTO

- Che nell'elenco di cui alla DGR n. 111/2014 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento *"Realizzazione di impianti fotovoltaici e ampliamento della rete di Pubblica Illuminazione mediante lampioni asserviti da impianto fotovoltaico"* con beneficiario il Comune "Moio della Civitella" dal costo totale pari a € **1.987.821,75** ;

- Che il Comune di Moio della Civitella, con Nota prot. n. 1218 del 14-05-2014 acquisita al Prot. della Regione Campania al n. 334055 del 15-05/2014 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 3.3 del POR FESR;
- Che il crono programma dell'intervento, trasmesso con Nota prot. n 1218 del 14-05-2014 è coerente col POR FESR, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 3.3 effettuata dal Dirigente *ratione materiae* dell'ambito d'intervento "**SVILUPPO ECONOMICO E ATTIVITA' PRODUTTIVE"**, componente del Gruppo di lavoro ex DPGR n. 139/2013 e ss.mm.ii;

RITENUTO

- Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "*"Realizzazione di impianti fotovoltaici e ampliamento della rete di Pubblica Illuminazione mediante lampioni asserviti da impianto fotovoltaico"*"con beneficiario il Comune di Moio della Civitella. con l'Obiettivo Operativo 3.3, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR FESR, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- Di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR FESR - Obiettivo Operativo 3.3 – per l'importo di € **1.987.821,75** (CUP C35J08000040002, SMILE 74) con il seguente Quadro Economico:

Spese di esecuzione		**Importo**
A1	Lavori a corpo	1.509.238,91
A2	Oneri per la sicurezza non contenuti nei prezzi di appalto	25.870,00
	Totale A (Lavori a misura, a corpo, in economia, ivi compresa la spesa per la fornitura di beni prevista dal progetto	**1.535.108,91**
B1	Lavori in economia esclusi dall'appalto	-
B3	Allacciamenti ai pubblici servizi	1.500,00
	Oneri di discarica	
B4	Imprevisti	75.220,34
B6	Accantonamenti di cui all' art. 133 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i.	
	Forniture di beni e servizi	
	Subtotale	**76.720,34**
Spese tecniche		**Importo**
B2	Rilievi accertamenti ed indagini	10.000,00
B7.1	Spese tecniche per progettazione, alle necessarie attività preliminari…	76.755,45
B7.2	spese tecniche relative alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti	76.755,45
B8	Spese per attività di consulenza o di supporto	15.351,09
B9	Spese per commissioni giudicatrici	3.500,00
B10	Spese per pubblicità	

	Subtotale spese tecniche	**182.361,99**
B12 a	IVA su Lavori (vedi aliquota)	153.510,89
B12 b	Iva SU spese generali (22%)	40.119,64
	Subtotale IVA	**193.630,53**
	Totale B (somme a diposizione della stazione appaltante)	**452.712,86**
	Totale generale investimento A+B	**1.987.821,77**

- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C(2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- Di dover approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario dell'operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR;
- Di dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;

VISTI
- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- il DPGR n.139/2013
- la DGR 378/2013;
- il DPGR n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013 e s.m.i.
- il DD 89/2013;
- il DD 6/2014;
- il DD n. 70/2014;
- la DGR 111/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae,* nella persona del Dott. ***Francesco Paolo Iannuzzi***, e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato *"Realizzazione di impianti fotovoltaici e ampliamento della rete di Pubblica Illuminazione mediante lampioni asserviti da impianto fotovoltaico""* con beneficiario il Comune di Moio della Civitella con l'Obiettivo Operativo 3.3 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR FESR, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR FESR - Obiettivo Operativo 3.3 – per l'importo di € **1.987.821,75** (CUP C35J08000040002, SMILE 74) con il seguente Quadro Economico:

Spese di esecuzione		Importo
A1	Lavori a corpo	1.509.238,91

A2	Oneri per la sicurezza non contenuti nei prezzi di appalto	25.870,00
	Totale A (Lavori a misura, a corpo, in economia, ivi compresa la spesa per la fornitura di beni prevista dal progetto	**1.535.108,91**
B1	Lavori in economia esclusi dall'appalto	-
B3	Allacciamenti ai pubblici servizi	1.500,00
	Oneri di discarica	
B4	Imprevisti	75.220,34
B6	Accantonamenti di cui all' art. 133 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i.	
	Forniture di beni e servizi	
	Subtotale	**76.720,34**
Spese tecniche		**Importo**
B2	Rilievi accertamenti ed indagini	10.000,00
B7.1	Spese tecniche per progettazione, alle necessarie attività preliminari…	76.755,45
B7.2	spese tecniche relative alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti	76.755,45
B8	Spese per attività di consulenza o di supporto	15.351,09
B9	Spese per commissioni giudicatrici	3.500,00
B10	Spese per pubblicità	
	Subtotale spese tecniche	**182.361,99**
B12 a	IVA su Lavori (vedi aliquota)	153.510,89
B12 b	Iva SU spese generali (22%)	40.119,64
	Subtotale IVA	**193.630,53**
	Totale B (somme a diposizione della stazione appaltante)	**452.712,86**
	Totale generale investimento A+B	**1.987.821,77**

3. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

4. Di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario dell'operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR;

5. Di dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;

6. Di inviare il presente provvedimento:

– Al Beneficiario - per il seguito di competenza;
– All'Autorità di Gestione del POR FESR;
– All'Autorità di Certificazione del POR FESR;
– All'Autorità di Audit del POR FESR;
– All'Assessore al ramo;

- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D. Lgs n 33/13.

Il Dirigente *ratione materiae*
Francesco Paolo Iannuzzi

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe (vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dott. Iannuzzi Francesco Paolo**

DIRIGENTE UOD

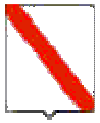
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	51	Dir. Gen.	2

OGGETTO

POR-FESR 2007-2013 Asse 3 O.O. 3.3 - DGR n. 111 del 24/04/2014 - Accelerazione della spesa - Ammissione a finanziamento progetto "Realizzazione di impianti fotovoltaici e ampliamento della rete di Pubblica Illuminazione mediante lampioni asserviti da impianto fotovoltaico" proposto dal Comune di Moio della Civitella (SA)

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Moio della Civitella (SA)	84000330658	**1.987.821,75**	DGR 496/2013	Avviso Pubblico	Francesco P.Iannuzzi	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse Asse 3 - Obiettivo Operativo 3.3

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Ratione Materiae, Dott. Francesco Paolo Iannuzzi, designato con D.P.G.R. n. 139/2013

E

il Comune di Moio della Civitella, individuato mediante DGR 111 del 24/04/2014, beneficiario dell'Operazione *"Realizzazione di impianti fotovoltaici e ampliamento della rete di Pubblica Illuminazione mediante lampioni asserviti da impianto fotovoltaico"* nella persona del Sindaco

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con DGR n. 111 del 24/04/2014 la Giunta ha preso atto dei DD n. 79/2014, come modificato dal DD n. 91/2014 e n. 129/2014 con i quali l'AdG, all'esito delle attività svolte dalla Commissione istituita con DD n. 6/2014 e della successiva presa d'atto del Gruppo di Lavoro di cui al DPGRC 139/2013 e ss.mm.ii., ha approvato gli elenchi degli interventi ritenuti coerenti programmando gli stessi a valere sul POR FESR 2007/2013 e l'elenco degli interventi nono ritenuti coerenti;
- che con Nota prot. n. 2014.0309986 del 06/05/2014 il Coordinatore del Gruppo di lavoro ex DPGR n. 139/2013 e ss.mm.ii. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 111/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente Ratione Materiae ed il Beneficiario Comune di Moio della Civitella per l'attuazione dell'intervento "Realizzazione di impianti fotovoltaici e ampliamento della rete di Pubblica Illuminazione mediante lampioni asserviti da impianto fotovoltaico"" ammesso a finanziamento con D.D. n….. ……. del… …..…….. a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo Operativo 3.3

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- nel caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronoprogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
- l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
- le percentuali di cofinanziamento della spesa;
- il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
- il CUP dell'intervento;
- la codifica SIOPE appropriata;
- la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

- comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il _____

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 756 del 02/09/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

POR-FESR 2007-2013 ASSE 3 O.O. 3.3 - DGR N. 111 DEL 24/04/2014 - ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO PROGETTO: "PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E MESSA IN SICUREZZA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE" PROPOSTO DAL COMUNE DI ROMAGNANO AL MONTE (SA)

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11/09/2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27/03/2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5/07/2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19/07/2013;
- Che con la DGR n. 148 del 27/052013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi cofinanziati dal POR FESR;
- Che con DPGR n. 139 del 01/07/2013 e ss.mm.ii. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR n. 148/2013 coordinato dall'AdG del POR FESR, ai fini di dare attuazione alle Iniziative di accelerazione della spesa di cui alla DGR n. 148/2013;
- Che con DGR n. 378 del 24/09/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla D.G.R. n. 879 e s.m.i. e le priorità della DGR n. 148/2013;
- Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate DDGR nn.148/2013 e 378/2013;
- Che con DD n. 6 del 22/01/2014 sono stati nominati i componenti della Commissione di Valutazione dei progetti di cui al suddetto Avviso pubblico ex DD n. 89/2013;
- Che con DGR n. 111 del 24/04/2014 la Giunta ha preso atto dei DD n. 79/2014, come modificato dal DD n. 91/2014 e n. 129/2014 con i quali l'AdG, all'esito delle attività svolte dalla Commissione istituita con DD n. 6/2014 e della successiva presa d'atto del Gruppo di Lavoro di cui al DPGRC 139/2013 e ss.mm.ii., ha approvato gli elenchi degli interventi ritenuti coerenti programmando gli stessi a valere sul POR FESR 2007/2013 e l'elenco degli interventi nono ritenuti coerenti;
- Che con Nota prot. n. 2014.0309986 del 06/05/2014 il Coordinatore del Gruppo di lavoro ex DPGR n. 139/2013 e ss.mm.ii. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 111/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);
- Che con DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento (CE) n.1083/2006;
- Che con Deliberazione n. 1715 del 20/11/ 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR FESR, successivamente modificato con DD dell'AdG nn.158/2013 e 23/2014;

PRESO ATTO

- Che nell'elenco di cui alla DGR n. 111/2014 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento "Progetto di riqualificazione energetica e messa in sicurezza della Pubblica Amministrazione." con beneficiario il Comune "Romagnano al Monte"dal costo totale pari a € **1.000.000,00**;

- Che il Comune di Romagnano al Monte, con Nota prot. n. 1036 del 13-05-2014. acquisita al Prot. della Regione Campania al n. 341890 del 19-05-/2014 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.4 del POR FESR;
- Che il crono programma dell'intervento, trasmesso con Nota prot. N1036. del 13-05-2014.. è coerente col POR FESR, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 1.4, effettuata dal Dirigente *ratione materiae* dell'ambito d'intervento **SVILUPPO ECONOMICO E ATTIVITA' PRODUTTIVE** componente del Gruppo di lavoro ex DPGR n. 139/2013 e ss.mm.ii;

RITENUTO

- Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Progetto di riqualificazione energetica e messa in sicurezza della Pubblica Amministrazione."con beneficiario il Comune di Romagnano al Monte con l'Obiettivo Operativo 3.3 nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR FESR, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i
- Di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR FESR Obiettivo Operativo 3.3 – per l'importo di € **1.000.000,00** di cui € **993.336,00** sulle risorse del POR FESR O.O. 3.3 e **€ 6.664,00** in quota beneficiario (***CUP* C86G13002160006**, ***SMILE 75***) con il seguente Quadro Economico:

Voci di spesa	**costo in progetto**	**non ammissibile**	**costo ammissibile**
Lavori a corpo	750.000,00		750.000,00
Oneri sicurezza non soggetti a ribasso	3.022,65		3.022,65
Totale Lavori	**753.022,65**		**753.022,65**
Allacciamenti ai pubblici servizi	7.298,48		7.298,48
Imprevisti (5% dei lavori)	37.651,13		37.651,13
Accantonamenti di cui all' art. 133 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i.	9.412,78		9.412,78
Spese generali			
Spese tecniche per progettazione, alle necessarie attività preliminari…	87.727,14		87.727,14
Fondo incentivante	2.635,58		2.635,58
Spese per commissioni giudicatrici	4.918,03		4.918,03
spese per pubblicità e AVCP	1.420,08		1.420,08
Totale spese generali	**96.700,83**	5.462,29	**91.238,54**
IVA	**95.914,13**		**94.712,43**
IVA su Lavori	75.302,27		75.302,27
Iva SU spese generali	20.611,86	1.201,70	19.410,16
Totale	**1.000.000,00**	6.664,00	**993.336,00**

- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C(2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- Di dover approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario dell'operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR;
- dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- il DPGR n.139/2013
- la DGR 378/2013;
- il DPGR n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013 e s.m.i.
- il DD 89/2013;
- il DD 6/2014;
- il DD n. 70/2014;
- la DGR 111/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae,* nella persona del Dott. ***Francesco Paolo Iannuzzi***, e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Progetto di riqualificazione energetica e messa in sicurezza della Pubblica Amministrazione." con beneficiario il Comune di Romagnano al Monte con l'Obiettivo Operativo 3.3 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR FESR, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR FESR - Obiettivo Operativo 3.3 – per l'importo di € **1.000.000,00** di cui € **993.336,00** sulle risorse del POR FESR O.O. 3.3 e **€ 6.664,00** in quota beneficiario (***CUP* C86G13002160006, *SMILE 75***) con il seguente Quadro Economico:

Voci di spesa	costo in progetto	non ammissibile	costo ammissibile
Lavori a corpo	750.000,00		750.000,00
Oneri sicurezza non soggetti a ribasso	3.022,65		3.022,65

Totale Lavori	**753.022,65**		**753.022,65**
Allacciamenti ai pubblici servizi	7.298,48		7.298,48
Imprevisti (5% dei lavori)	37.651,13		37.651,13
Accantonamenti di cui all' art. 133 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i.	9.412,78		9.412,78
Spese generali			
Spese tecniche per progettazione, alle necessarie attività preliminari…	87.727,14		87.727,14
Fondo incentivante	2.635,58		2.635,58
Spese per commissioni giudicatrici	4.918,03		4.918,03
spese per pubblicità e AVCP	1.420,08		1.420,08
Totale spese generali	**96.700,83**	5.462,29	**91.238,54**
IVA	**95.914,13**		**94.712,43**
IVA su Lavori	75.302,27		75.302,27
Iva SU spese generali	20.611,86	1.201,70	19.410,16
Totale	**1.000.000,00**	6.664,00	**993.336,00**

3. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

4. Di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario dell'operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR;

5. Di dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;

6. Di inviare il presente provvedimento:

– Al Beneficiario - per il seguito di competenza;
– All'Autorità di Gestione del POR FESR;
– All'Autorità di Certificazione del POR FESR;
– All'Autorità di Audit del POR FESR;
– All'Assessore al ramo;
– Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
– Alla Direzione Generale;
– al BURC per la pubblicazione ai sensi del D. Lgs n 33/13.
–

Il Dirigente *ratione materiae*
Francesco Paolo Iannuzzi

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe (vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dott. Iannuzzi Francesco Paolo**

DIRIGENTE UOD

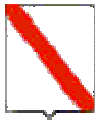
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	51	Dir. Gen.	2

OGGETTO

POR-FESR 2007-2013 Asse 3 O.O. 3.3 - DGR n. 111 del 24/04/2014 - Accelerazione della spesa - Ammissione a finanziamento progetto: "Progetto di riqualificazione energetica e messa in sicurezza della Pubblica Amministrazione" proposto dal Comune di Romagnano al Monte (SA)

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Romagnano al Monte (SA)	82002010658	**993.336,00**	DGR 496/2013	Avviso Pubblico	Francesco P.Iannuzzi	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse Asse 3 - Obiettivo Operativo 3.3

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Ratione Materiae, Dott. Francesco Paolo Iannuzzi, designato con D.P.G.R. n. 139/2013

e

il Comune di Romagnano al Monte individuato mediante DGR 111 del 24/04/2014, Beneficiario dell'Operazione *"Progetto di riqualificazione energetica e messa in sicurezza della Pubblica Illuminazione"* **nella persona del Sindaco**

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con DGR n. 111 del 24/04/2014 la Giunta ha preso atto dei DD n. 79/2014, come modificato dal DD n. 91/2014 e n. 129/2014 con i quali l'AdG, all'esito delle attività svolte dalla Commissione istituita con DD n. 6/2014 e della successiva presa d'atto del Gruppo di Lavoro di cui al DPGRC 139/2013 e ss.mm.ii., ha approvato gli elenchi degli interventi ritenuti coerenti programmando gli stessi a valere sul POR FESR 2007/2013 e l'elenco degli interventi nono ritenuti coerenti;
- che con Nota prot. n. 2014.0309986 del 06/05/2014 il Coordinatore del Gruppo di lavoro ex DPGR n. 139/2013 e ss.mm.ii. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 111/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente Ratione Materiae ed il Beneficiario Comune di Romagnano al Monte per l'attuazione dell'intervento *"Progetto di riqualificazione energetica e messa in sicurezza della Pubblica Illuminazione"* ammesso a finanziamento con D.D. n……..……. del……...…….. a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo Operativo 3.3

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- nel caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronoprogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
- il CUP dell'intervento;
- la codifica SIOPE appropriata;
- la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

- comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae

fonte: http://burc.regione.campania.it

potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il _____

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 757 del 02/09/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

POR-FESR 2007/2013 ASSE 3 O.O. 3.3 - DGR N. 111 DEL 24/04/2014 - ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO PROGETTO: "EFFICIENTAMENTO DEGLI IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE CON RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI, ADEGUAMENTO IMPIANTO CON L'UTILIZZO DEI REGOLATORI DI FLUSSO E LAMPADE LED, ATTIVAZIONE SISTEMA DI TELEGESTIONE DEI PUNTI LUMINOSI" PROPOSTO DAL COMUNE DI MASSA DI SOMMA (NA)

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11/09/2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27/03/2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5/07/2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19/07/2013;
- Che con la DGR n. 148 del 27/052013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi cofinanziati dal POR FESR;
- Che con DPGR n. 139 del 01/07/2013 e ss.mm.ii. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR n. 148/2013 coordinato dall'AdG del POR FESR, ai fini di dare attuazione alle Iniziative di accelerazione della spesa di cui alla DGR n. 148/2013;
- Che con DGR n. 378 del 24/09/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla D.G.R. n. 879 e s.m.i. e le priorità della DGR n. 148/2013;
- Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate DDGR nn.148/2013 e 378/2013;
- Che con DD n. 6 del 22/01/2014 sono stati nominati i componenti della Commissione di Valutazione dei progetti di cui al suddetto Avviso pubblico ex DD n. 89/2013;
- Che con DGR n. 111 del 24/04/2014 la Giunta ha preso atto dei DD n. 79/2014, come modificato dal DD n. 91/2014 e n. 129/2014 con i quali l'AdG, all'esito delle attività svolte dalla Commissione istituita con DD n. 6/2014 e della successiva presa d'atto del Gruppo di Lavoro di cui al DPGRC 139/2013 e ss.mm.ii., ha approvato gli elenchi degli interventi ritenuti coerenti programmando gli stessi a valere sul POR FESR 2007/2013 e l'elenco degli interventi non ritenuti coerenti;
- Che con Nota prot. n. 2014.0309986 del 06/05/2014 il Coordinatore del Gruppo di lavoro ex DPGR n. 139/2013 e ss.mm.ii. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 111/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);
- Che con DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento (CE) n.1083/2006;
- Che con Deliberazione n. 1715 del 20/11/ 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR FESR, successivamente modificato con DD dell'AdG nn.158/2013 e 23/2014;

PRESO ATTO

- Che nell'elenco di cui alla DGR n. 111/2014 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento "efficientamento degli impianti di pubblica illuminazione con riduzione dei consumi energetici, adeguamento impianto

con l'utilizzo dei regolatori di flusso e lampade led, attivazione sistema di telegestione dei punti luminosi" con beneficiario il Comune Massa Di Somma"dal costo totale pari a € 965.000,00;

- Che il Comune di "Massa Di Somma ", con Nota prot. n. 3463 del 19-05-2014 acquisita al Prot. della Regione Campania al n. 341085 del 19-05-2014 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.4 del POR FESR;
- Che il crono programma dell'intervento, trasmesso con Nota prot. n 3463 del 19-05-201. è coerente col POR FESR, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 3.3 effettuata dal Dirigente ratione materiae dell'ambito d'intervento SVILUPPO ECONOMICO E ATTIVITA' PRODUTTIVE componente del Gruppo di lavoro ex DPGR n. 139/2013 e ss.mm.ii

RITENUTO

- Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Efficientamento degli impianti di pubblica illuminazione con riduzione dei consumi energetici, adeguamento impianto con l'utilizzo dei regolatori di flusso e lampade led, attivazione sistema di telegestione dei punti luminosi" - Obiettivo Operativo 3.3 - beneficiario il Comune di Massa di Somma, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR FESR, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- Di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR FESR - Obiettivo Operativo **3.3** – per l'importo di **€ 965.000,00** (CUP **I45613000740002** - SMILE **76**) con il seguente Quadro Economico:

A1	IMPORTO CONTABILITA'	748.641,20
A2	STIMA INCIDENZA MANODOPERA	
A3	ONERI SICUREZZA INTERNI	
A4	ONERI SICUREZZA ESTERNI	15.000,00
A5	TOTALE LAVORI APPALTABILI (A1+A4)	763.641,20
CAPITOLO1	**SPESE DI ESECUZIONE**	
(a)	lavori a misura e/o a corpo	763.641,20
(b1)	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto, ivi inclusi i rimborsi previa fattura[art. 42, comma 3, lett b) D.P.R. 207/2010] - sono inclusi gli oneri di discarica	6.125,04
(b3)	allacciamenti ai pubblici servizi, ivi inclusi gli oneri per spostamento sottoservizi	2.500,00
(b4)	imprevisti [art. 42, comma 3, lett b) D.P.R. 207/2010] (max 5% del totale lavori appaltabili ovvero max 10% per le opere di cui all'art. 1 del D.Lgs. 22.01.2004 n. 30)	15.272,82
(b6)	accantonamento [2% del totale lavori appaltabili art. 133, commi 3 e 4, D.Lgs. 163/2006 – Decreto Ministero Infrastrutture del 14.02.2013]	15.272,82
(c)	Forniture	-
	TOTALE CAPITOLO 1	802.811,88
CAPITOLO2	**SPESE GENERALI** *(importo totale non superiore al 12% del totale lavori appaltabili)*	
(b2)	rilievi, accertamenti e indagini	2.000,00
(b7.1)	spese per prestazioni svolte dal personale dipendente relative alle attività relative alla progettazione, all'esecuzione dei lavori ed al procedimento, compreso oneri a carico dell'Ente oltre economie di spesa [art. 92, comma 5, del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.]	15.272,82
(b7.2)	Spese per assicurazione dipendenti nonché spese di carattere strumentale sostenute dall'amministrazione aggiudicatrice, spese relative al funzionamento dell'amministrazione aggiudicatrice sostenute in relazione all'intervento (organizzazione uffici, produzione elaborati, missioni etc.)	3.012,57
(b7.3)	spese tecniche per prestazioni svolte da professionisti esterni relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità	29.727,18
(b7.4)	spese per conferenze di servizi	0

(b8.1)	spese per attività tecnico-amministrative svolte da professionisti esterni connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento, e di verifica e validazione nonché attività specialistiche (geologiche, geotecniche, meteo marine, ecc.)	0
(b8.2)	spese per attività di consulenza o di supporto	10.000,00
(b9)	spese per commissioni giudicatrici	3.000,00
(b10)	spese per pubblicità	2.000,00
(b11)	spese per opere artistiche	0
(b12.1)	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto; spese per le verifiche ordinate dal direttore lavori [art. 148, comma 4, D.P.R. 207/2010]	1.500,00
(b12.2)	spese per collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	5.000,00
	CNPAIA	1.589,09
	TOTALE CAPITOLO 2	73.101,66
CAPITOLO3	**SPESE DI ACQUISIZIONE**	
(b5.1)	acquisizione di aree ed indennizzi	0
(b5.2)	acquisizione di immobili ed indennizzi	0
	TOTALE CAPITOLO 3	0
CAPITOLO4	**IVA E ALTRE IMPOSTE**	
(b13.1)	IVA sui lavori (10%)	76.364,12
(b13.2)	IVA su forniture, attività e servizi (22%)	
(b13.3)	IVA su spese tecniche, attività e servizi vari (22%)	12.722,34
	TOTALE CAPITOLO 4	89.086,46
TOTALE GENERALE (capitoli 1 - 2 - 3 - 4)		965.000,00

- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- Di dover approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario dell'operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR;
- dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- il DPGR n.139/2013
- la DGR 378/2013;
- il DPGR n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013 e s.m.i.
- il DD 89/2013;
- il DD 6/2014;
- il DD n. 70/2014;
- la DGR 111/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae*, nella persona del Dott. ***Francesco Paolo Iannuzzi*** e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Efficientamento degli impianti di pubblica illuminazione con riduzione dei consumi energetici, adeguamento impianto con l'utilizzo dei regolatori di flusso e lampade led, attivazione sistema di telegestione dei punti luminosi" con l'Obiettivo Operativo 3.3 - beneficiario il Comune di Massa Di Somma - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR FESR, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
2. Ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR FESR - Obiettivo Operativo 3.3 – per l'importo di € **965.000,00** (CUP **I45613000740002** , SMILE **76**) con il seguente Quadro Economico:

A1	IMPORTO CONTABILITA'	748.641,20
A2	STIMA INCIDENZA MANODOPERA	
A3	ONERI SICUREZZA INTERNI	
A4	ONERI SICUREZZA ESTERNI	15.000,00
A5	TOTALE LAVORI APPALTABILI (A1+A4)	763.641,20
CAPITOLO1	**SPESE DI ESECUZIONE**	
(a)	lavori a misura e/o a corpo	763.641,20
(b1)	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto, ivi inclusi i rimborsi previa fattura[art. 42, comma 3, lett b) D.P.R. 207/2010] - sono inclusi gli oneri di discarica	6.125,04
(b3)	allacciamenti ai pubblici servizi, ivi inclusi gli oneri per spostamento sottoservizi	2.500,00
(b4)	imprevisti [art. 42, comma 3, lett b) D.P.R. 207/2010] (max 5% del totale lavori appaltabili ovvero max 10% per le opere di cui all'art. 1 del D.Lgs. 22.01.2004 n. 30)	15.272,82
(b6)	accantonamento [2% del totale lavori appaltabili art. 133, commi 3 e 4, D.Lgs. 163/2006 – Decreto Ministero Infrastrutture del 14.02.2013]	15.272,82
(c)	forniture	-
	TOTALE CAPITOLO 1	**802.811,88**
CAPITOLO2	**SPESE GENERALI** *(importo totale non superiore al 12% del totale lavori appaltabili)*	
(b2)	rilievi, accertamenti e indagini	2.000,00
(b7.1)	spese per prestazioni svolte dal personale dipendente relative alle attività relative alla progettazione, all'esecuzione dei lavori ed al procedimento, compreso oneri a carico dell'Ente oltre economie di spesa [art. 92, comma 5, del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.]	15.272,82
(b7.2)	spese per assicurazione dipendenti nonché spese di carattere strumentale sostenute dall'amministrazione aggiudicatrice, spese relative al funzionamento dell'amministrazione aggiudicatrice sostenute in relazione all'intervento (organizzazione uffici, produzione elaborati, missioni etc.)	3.012,57
(b7.3)	spese tecniche per prestazioni svolte da professionisti esterni relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità	29.727,18
(b7.4)	spese per conferenze di servizi	0
(b8.1)	spese per attività tecnico-amministrative svolte da professionisti esterni connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento, e di verifica e validazione nonché attività specialistiche (geologiche, geotecniche, meteo marine, ecc.)	0
(b8.2)	spese per attività di consulenza o di supporto	10.000,00
(b9)	spese per commissioni giudicatrici	3.000,00
(b10)	spese per pubblicità	2.000,00
(b11)	spese per opere artistiche	0
(b12.1)	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto; spese per le verifiche ordinate dal direttore lavori [art. 148, comma 4, D.P.R. 207/2010]	1.500,00
(b12.2)	spese per collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	5.000,00
	CNPAIA	1.589,09
	TOTALE CAPITOLO 2	**73.101,66**
CAPITOLO3	**SPESE DI ACQUISIZIONE**	

(b5.1)	acquisizione di aree ed indennizzi	0
(b5.2)	acquisizione di immobili ed indennizzi	0
	TOTALE CAPITOLO 3	0
CAPITOLO4	**IVA E ALTRE IMPOSTE**	
(b13.1)	IVA sui lavori (10%)	76.364,12
(b13.2)	IVA su forniture, attività e servizi (22%)	
(b13.3)	IVA su spese tecniche, attività e servizi vari (22%)	12.722,34
	TOTALE CAPITOLO 4	**89.086,46**
	TOTALE GENERALE (capitoli 1 - 2 - 3 - 4)	**965.000,00**

3. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

4. Di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario dell'operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR;

5. Di dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;

6. Di inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR FESR;
- All'Autorità di Certificazione del POR FESR;
- All'Autorità di Audit del POR FESR;
- All'Assessore al ramo;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
- al BURC per la pubblicazione ai sensi del D. Lgs n 33/13.

Il Dirigente *ratione materiae*
Francesco Paolo Iannuzzi

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe (vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dott. Iannuzzi Francesco Paolo**

DIRIGENTE UOD

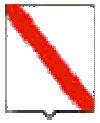
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	51	Dir. Gen.	2

OGGETTO

POR-FESR 2007/2013 Asse 3 O.O. 3.3 - DGR n. 111 del 24/04/2014 - Accelerazione della spesa - Ammissione a finanziamento progetto: "Efficientamento degli impianti di pubblica illuminazione con riduzione dei consumi energetici, adeguamento impianto con l'utilizzo dei regolatori di flusso e lampade led, attivazione sistema di telegestione dei punti luminosi" proposto dal Comune di Massa Di Somma (NA)

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Massa di Somma (NA)	95005090634	**965.000,00**	DGR 496/2013	Avviso Pubblico	Francesco P.Iannuzzi	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse Asse 3 - Obiettivo Operativo 3.3

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Ratione Materiae, Dott. Francesco Paolo Iannuzzi, designato con D.P.G.R. n. 139/2013

E

il Comune di Massa di Somma, individuato mediante DGR 111 del 24/04/2014, quale Beneficiario dell'Operazione "Efficientamento degli impianti di pubblica illuminazione con riduzione dei consumi energetici, adeguamento impianto con l'utilizzo dei regolatori di flusso e lampade led, attivazione sistema di telegestione dei punti luminosi"
nella persona del Sindaco

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con DGR n. 111 del 24/04/2014 la Giunta ha preso atto dei DD n. 79/2014, come modificato dal DD n. 91/2014 e n. 129/2014 con i quali l'AdG, all'esito delle attività svolte dalla Commissione istituita con DD n. 6/2014 e della successiva presa d'atto del Gruppo di Lavoro di cui al DPGRC 139/2013 e ss.mm.ii., ha approvato gli elenchi degli interventi ritenuti coerenti programmando gli stessi a valere sul POR FESR 2007/2013 e l'elenco degli interventi nono ritenuti coerenti;
- che con Nota prot. n. 2014.0309986 del 06/05/2014 il Coordinatore del Gruppo di lavoro ex DPGR n. 139/2013 e ss.mm.ii. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 111/2014, invitando i rispettivi Dirigenti ratione materiae a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente Ratione Materiae ed il Beneficiario Comune di Massa di Somma per l'attuazione dell'intervento *"EFFICIENTAMENTO DEGLI IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE CON RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI, ADEGUAMENTO IMPIANTO CON L'UTILIZZO DEI REGOLATORI DI FLUSSO E LAMPADE LED, ATTIVAZIONE SISTEMA DI TELEGESTIONE DEI PUNTI LUMINOSI"* ammesso a finanziamento con D.D. n……..… del……..… a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo Operativo 3.3

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;

- nel caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronoprogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
- comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il _____

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 773 del 05/09/2014

Dipartimento 51 - Programmazione e Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Sviluppo Economico e Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

POR FESR CAMPANIA 2007/2013 OBIETTIVO OPERATIVO 2.6 - Partecipazione della Regione Campania all'evento "Fashion Industry" in programma a San Pietroburgo (Russia) dal 9 al 12 ottobre 2014 . Revoca DD n. 655/2014 e proposta all'Autorita' di Gestione degli adempimenti relativi all'affidamento definitivo a favore della ditta "Diego Costanzo" e della agenzia viaggi "DAP srl" C.U.P. n B33D14002400009 CIG n. 5879963AF5 (Diego Costanzo) CIG n.ZB6105D1DB (DAP srl) Codice Smile n. 67

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a) il D.lgs 112/98 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59 " disciplina il conferimento alle Regioni delle funzioni e dei compiti esercitati dallo Stato nel settore dello sviluppo economico, anche in ambito internazionale;

b) l’art. 117 della Costituzione attribuisce alle Regioni funzioni legislative concorrenti in materia di commercio estero e internazionalizzazione;

c) nell’esercizio di tali funzioni concorrenti, la Regione Campania ha assunto un ruolo strategico nel processo di promozione nazionale ed internazionale della realtà economica e produttiva regionale;

d) il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1080 del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999;

e) il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento n. 1083 del 11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;

f) la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1042 del 1 agosto 2006, ha adottato il “Documento Strategico Regionale per la politica di coesione 2007-2013”;

g) la Giunta Regionale, con deliberazione n. 453 del 16 marzo 2007, ha approvato tutte le proposte di Programmi operativi e, tra l’altro, la proposta di Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013;

h) la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell’11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR 2007 – 2013);

i) la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, ha preso atto dell’adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale; la Giunta Regionale, con deliberazione n. 26 dell’ 11/01/2008, ha approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del POR FESR 2007/2013;

j) il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;

k) con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 7 marzo 2008 e s.m.i. sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Operativo ai quali è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni a valere sugli obiettivi operativi del Programma FESR 2007-2013;

l) con Decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 3 ottobre 2008 è stato approvato il regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione;

m) Che con DD 94/2009 dell' AGC 09, sono state approvate le linee guida e strumenti per comunicare;

n) con DGR n. 1715 del 20/11/2009 la Giunta Regionale ha approvato il "Manuale di Attuazione" del POR FESR Campania 2007/13;

o) con DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 è stata approvata la nuova versione del Manuale di Attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013 e relativi allegati;

p) con D.D. A.G.C. 09 n. 3 del 10/05/2013 è stata approvata la versione 02 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007-2013" che sostituisce quanto già approvato con i precedenti DD.DD. AGC 09 n. 17 del 22/04/2011, n.354 del 03/11/2010 e n. 357 del 08/11/2010;

q) con DD. n. 18 A.G.C. 08 del 18/12/2012 è stato approvato il nuovo manuale delle procedure di certificazione della spesa del PO Campania Fesr 2007-13;

r) la Commissione Europea, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 e C(2013) 4196 rispettivamente del 27/03/2012, 21/09/2012 e 05/07/2013, ha approvato le successive proposte di modifica al Programma Operativo, e che con Delibere n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/07/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione europea.

Premesso altresì:

a) che il P.O. FESR 2007-2013 Asse 2 obiettivo specifico 2.c "Internazionalizzazione e Attrazione di Investimenti" dispone che l'obiettivo di apertura internazionale del sistema produttivo campano persegue la finalità di rafforzare la competitività delle imprese regionali e di contribuire alla crescita dell'occupazione locale e che si intende, tra l'altro, favorire, coerentemente con gli orientamenti previsti dalle politiche nazionali, la presenza internazionale delle produzioni regionali attraverso la partecipazione a piani promozionali integrati nonché la promozione in maniera integrata degli asset competitivi del "Sistema Economico Campania" all'estero per l'attrazione degli investimenti, puntando sul rafforzamento delle reti di servizi e di imprese;

b) che sempre per il suddetto P.O. FESR 2007-2013 Asse 2 obiettivo specifico 2.c, le attività di promozione si basano sul principio di concentrazione delle risorse nei settori più innovativi e verso i mercati più vantaggiosi per l'economia campana, senza trascurare interventi per migliorare il posizionamento internazionale dei settori tradizionali del *Made in Campania;*

c) che l'obiettivo operativo 2.6 "Apertura Internazionale" individua, tra gli ambiti primari di intervento, azioni di sostegno finalizzate allo sviluppo delle capacità di internazionalizzazione delle PMI e al loro rafforzamento sui mercati internazionali, privilegiando i settori più competitivi e le aree strategiche di penetrazione", nonché azioni di attrazione di investimenti provenienti dall'estero privilegiando i settori ad alto valore aggiunto e le filiere produttive;

d) che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dei Criteri di selezione;

e) che tra i criteri di ammissibilità, previsti per l'obiettivo operativo 2.6, rientrano "l'elaborazione di organici percorsi di promozione" e "la coerenza con l'analisi preventiva di individuazione dei settori e dei mercati strategici in modo coerente alle capacità competitive del sistema produttivo regionale ed alle opportunità di crescita futura";

f) che tra i criteri di priorità, previsti per l'obiettivo operativo 2.6, rientrano: "interventi che consentono la costituzione di reti imprenditoriali ed istituzionali che prevedano il coinvolgimento operativo dei soggetti attivi nelle politiche di sviluppo del territorio";

g) che con Delibera di Giunta Regionale n. 99 del 27/05/2013 sono state approvate le "Linee Guida per l'Internazionalizzazione" che tengono conto dei recenti mutamenti avvenuti nella struttura del commercio estero della Campania;

h) che con Delibera di Giunta Regionale n. 100 del 27/05/2013 è stato approvato il progetto "Promozione del *Made in Campania*" in attuazione di una parte degli interventi previsti dalle Linee guida per l'internazionalizzazione approvate, demandando agli atti di competenza dirigenziale la definizione del calendario degli eventi e delle attività da realizzare e destinando un importo di €. 1.500.000,00 (unmilionecinquecentomila euro) per il finanziamento del suddetto progetto "Promozione del *Made in Campania*" a valere sulle risorse del POR- FESR 2007-13 Obiettivo Operativo 2.6;

i) che la stessa Delibera di Giunta Regionale 100/2013 prevede che la definizione del calendario degli eventi e delle attività da realizzare sia da definire di concerto con le imprese dei settori interessati e con gli enti competenti, nel rispetto delle politiche nazionali e della normativa vigente per il POR 2007-13;

j) che il Sett. 03 dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico" ha attivato, con scadenza al 18/10/2013, una consultazione pubblica per integrare il calendario approvato fino alla data del 31/12/2013, nonché acquisire ulteriori prime indicazioni per le manifestazioni fieristiche e i mercati esteri di maggior interesse per l'anno 2014;

k) che in ragione degli esiti di tale consultazione, il medesimo Sett. 03 dell'A.G.C. 12 ha predisposto la proposta progettuale denominata "Potenziamento della Promozione del *Made in* Campania, annualità 2013-2014",

l) che con DGR n.561 del 13/12/2013 è stato approvato il progetto "*Potenziamento della Promozione del Made in* Campania, annualità 2013-2014" in prosecuzione delle attività attuate in esecuzione della DGR 100/2013 e del DD. n. 24 del 06/08/2013 del Sett. 03 A.G.C. 12 ed in coerenza con le " Linee Guida per l'internazionalizzazione della Regione Campania" approvate con la D.G.,R. n. 99/2013, nonché in conformità agli esiti della consultazione pubblica del mese di Ottobre 2013 e della seguente condivisione con il Tavolo del Partenariato Economico e Sociale;

m) che con DGR n.94 del 01/04/2014 si è provveduto a destinare l'ulteriore importo di € 3.000.000,00, a valere sulle risorse del POR- FESR 2007-13 Obiettivo Operativo 2.6, per il rifinanziamento del progetto "*Potenziamento della Promozione del Made in* Campania, annualità 2013-2014";

n) che con DD n.273 del 18/04/2014 si è provveduto ad approvare, in esecuzione delle DD.GG.RR n. 561/2013 e n. 94 del 01/04/2014 di modifica e rifinanziamento del progetto " Potenziamento della Promozione del Made in Campania" il Calendario degli eventi a "titolarità" per l'annualità 2014;

o) che la semplice previsione di partecipazione agli eventi indicati nel suddetto calendario non determina il sorgere di alcuna obbligazione giuridica nei confronti degli organizzatori degli eventi e nei confronti di aziende, consorzi, distretti ecc. interessati a partecipare;

p) che per ogni singolo evento saranno attivati i relativi procedimenti;

q) in caso di impossibilità a partecipare ad alcuni degli eventi indicati nell'allegato calendario, la Regione Campania non risponde di alcuna responsabilità connessa alla mancata partecipazione all'evento, anche in relazione a costi e spese sostenute da imprese interessate a partecipare alla missione;

r) che il calendario degli eventi a "titolarità" da realizzare in esecuzione della DGR n. 561 del 13/12/2013**,** approvato con il suddetto DD n. 273 del 18/04/2014, prevede anche la partecipazione alla fiera "Fashion Industry" in programma a San Pietroburgo (Russia) dal 9 al 12 ottobre 2014 che rappresenta un importante evento per il settore sistema moda campano;

s) che, pertanto, la Regione Campania, Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive ha intenzione di organizzare la partecipazione di una collettiva di aziende campane e/o consorzi operanti nel settore sistema moda, di cui alla DGR 100/2013 e successiva DGR 561 del 13/12/2013, all'evento "Fashion Industry" in programma a San Pietroburgo (Russia) dal 9 al 12 ottobre 2014;

t) che con DD 655 del 4/8/2014 si è provveduto, tra l'altro, ad ammettere a finanziamento l'intervento denominato "Partecipazione della Regione Campania all'evento "Fashion Industry" in programma a San Pietroburgo (Russia) dal 9 al 12 ottobre 2014 per l'importo complessivo di Euro 163.779,00 (Iva inclusa), approvando l'offerta economica presentata da "Diego Costanzo" per l'acquisizione di uno spazio allestito per n.20 aziende e affidandone la fornitura dei servizi necessari a garantire la partecipazione della Regione Campania all'evento "Fashion Industry" in programma a San Pietroburgo (Russia) dal 9 al 12 ottobre 2014 per un importo pari ad **€** 155.184,00 IVA inclusa;

TENUTO CONTO che

per garantire la partecipazione ad un maggior numero di aziende alla collettiva campana all'evento suddetto, la scrivente Direzione con nota n. 578862 del 2/9/2014 ha richiesto alla ditta "Diego Costanzo" una rimodulazione del preventivo al fine di acquisire ulteriori spazi espositivi, con l'indicazione dei principali servizi necessari per la partecipazione della Regione Campania alla manifestazione "Fashion Industry" in programma a San Pietroburgo (Russia) dal 9 al 12 ottobre 2014;

- con nota n.515302 del 24/7/2014 ha richiesto all'agenzia viaggi "DAP srl" un sommario dei costi relativo ai servizi necessari (viaggi, vitto, alloggio, transfer, assicurazione, visto e servizio interpretariato) a garantire la partecipazione, il presidio e le attività, dei delegati della Regione Campania, al succitato evento;

a) Che, facendo seguito alle succitate richieste di preventivo:

- la ditta "Diego Costanzo" ha trasmesso, con note acquisite al prot. n.493824 del 15/7/2014 e n. 579117 del 2/9/2014 la documentazione relativa alla titolarità di esclusivista per la fornitura di pacchetti espositivi "all inclusive "comprensivi di area, allestimento e servizi collegati per la partecipazione all'evento "Fashion Industry" in programma a San Pietroburgo (Russia) dal 9 al 12 ottobre 2014, e la propria nuova offerta economica, con l'indicazione analitica dei servizi offerti, in esclusiva e non, in occasione del medesimo evento;

- la agenzia viaggi "DAP srl" ha trasmesso il proprio sommario dei costi (acquisito con nota prot. n. 537177 del 01/8/2014 relativo ai servizi necessari a garantire la partecipazione, il presidio e le attività, dei delegati della Regione Campania, all'evento in questione;

- che quindi il costo presuntivo complessivo finale per la partecipazione della Regione Campania all'evento "Fashion Industry" in programma a San Pietroburgo (Russia) dal 9 al 12 ottobre 2014 risulta essere pari a complessivi **€ 179.395,00,** Iva inclusa e compreso il contributo di € 30 per l'Autorità di Vigilanza;
- che alle prestazioni oggetto del presente provvedimento si applica la normativa dettata in tema di contratti pubblici di cui alla LR. 3/2007 e al Dlgs. 163/2006, con particolare riferimento all'art. 38 della LR. 3, all'art. 57 comma 2 lett. b) del Dlgs 163/2006, che consentono l'affidamento diretto se i servizi richiesti sono attinenti alla tutela di diritti esclusivi e all' art. 125 comma 11 che consente l'affidamento diretto da parte del Responsabile del procedimento, nonché all'art. 17 della LR. 3 e all'art 125 del Dlgs 163/2006, che consentono l'affidamento diretto di servizi, nel caso in cui ricorrano gli estremi previsti dalle disposizioni medesime;
- I servizi forniti ai sensi dell' art. 57 comma 2 lettera b) da "Diego Costanzo" sono: acquisizione spazio e preallestimento, incontri B2B, grafica, sfilate in fiera, servizio interpreti e servizio drink in fiera;
- I servizi forniti ai sensi dell' art. 125 comma 11 da "Diego Costanzo" sono: azione di degustazione e di comunicazione (interviste su Tv e giornali locali);
- I servizi forniti ai sensi dell' art. 125 comma 11 dalla agenzia viaggi "DAP srl" sono: viaggi, vitto e alloggio,assicurazione, servizio interpretariato, visto di ingresso e transfer;
- Che l'importo complessivo presuntivo di **€ 179.395,00** sopra segnato risulta disponibile nell'ambito delle risorse programmate operativamente con la suddetta DGR 94 del 01/04/2014 a valere sull'Ob. Op. 2.6 del POR FESR 2007-2013;

CONSIDERATO

che con nota n. 534859 del 31/7/2014 la ditta "Diego Costanzo" ha comunicato che per gli eventi "non in esclusiva" è concorrenziale sia in termini di economicità che di efficienza e che pertanto si ritiene opportuno affidare allo stesso tali servizi;

TENUTO CONTO, altresì

Che la Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive ha predisposto il nuovo progetto relativo alla partecipazione della Regione Campania all'evento "Fashion Industry" in programma a San Pietroburgo (Russia) dal 9 al 12 ottobre 2014, che è stato repertoriato al n. 358 del 4/9/2014;

CONSIDERATO che

a) al prot. n. 489502 del 14/7/2014 della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, per " Diego Costanzo"**,** è stata acquisita la Certificazione di Regolarità Contributiva emessa in data 14/07/2014;

b) al prot. n. 481864 del 10/7/2014 della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, per la agenzia viaggi "DAP srl", è stato acquisito on line il DURC, richiesto con procedura digitale, regolare e in corso di validità emesso in data 10/7/2014;

c) al prot. n. 533805 del 31/7/2014 della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, per Diego Costanzo, è stata acquisita la visura camerale;

d) al prot. n 532713 del 30/7/2014 della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive per "DAP srl", è stata acquisita la visura camerale;

e) al prot. n. 509054 del 22/7/2014 e al prot. n. 534727 del 31/7/2014. sono state acquisite rispettivamente le dichiarazioni ai sensi degli art. 38 e 39 del D.lgs. 163/06 e ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 445/2000 di "Diego Costanzo"e di "DAP srl";

f) la titolarità dei capitoli afferenti al POR FESR 2007-2013, ivi compreso il capitolo di spesa 2730 – U.P.B. 22.84.245 –,risulta assegnata alla Autorità di Gestione della Direzione Generale 51-03 mentre permane in capo al Dirigente della Direzione Generale 51-01 la Responsabilità dell'Obiettivo Operativo 2.6;

g) con nota prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011, è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO.OO del Programma;

CONSIDERATO, altresì che

per l' affidamento suddetto, in quanto inferiore all'importo di € 150.000,00 Iva esclusa non è richiesta la documentazione antimafia, conformemente all'art. 83 comma 3 lett. e) del D.Lgs. n. 159/2011, così come ribadito anche dal parere reso dall'Avvocatura regionale "Pareri legali per il Consiglio e la Giunta regionale" prot. n. 2014.0479765;

RITENUTO pertanto di:

poter revocare il DD n. 655 del 4/8/2014;

poter approvare il progetto repertoriato al n. 358 del 4/9/2014 che si allega al presente atto;

ammettere a finanziamento l'intervento denominato "Partecipazione della Regione Campania all'evento "Fashion Industry" in programma a San Pietroburgo (Russia) dal 9 al 12 ottobre 2014 per l'importo complessivo di Euro 179.395,00 (Iva inclusa) con il seguente quadro economico:

Voci di spesa	Imponibile	Iva	Totale
Area Espositiva, preallestimento, grafica, incontri B2B, sfilata in fiera, servizio interpreti e servizio drink in fiera servizio interpreti e servizio drink in fiera	€125.000,00	**€** 27.500,00	€ 152.500,00
Azione di degustazione e di comunicazione (interviste con TV e giornali locali)	€ 15.000	€ 3.300,00	€ 18.300,00

Viaggi, vitto, alloggio assicurazione, servizio interpretariato, visto di ingresso e transfer	€ 8.565,00	€ 0	€ 8.565,00 Comprensivo di diritti di agenzia di € 150,00
Contributo previsto dalle normative vigenti di €. 30,00 a favore dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture	€ 30,00	€0	€ 30,00
Totale	€ 148.595,00,00	€ 30.800,00	€ 179.395,00

poter approvare la offerta economica presentata da "Diego Costanzo" con sede legale in Gattinara (Vc) via F.Mattai, 34 13045 pari ad **€ 170.800,00** IVA inclusa, per la fornitura dei servizi necessari a garantire la partecipazione della Regione Campania all'evento "Fashion Industry" in programma a San Pietroburgo (Russia) dal 9 al 12 ottobre 2014;

poter approvare l'offerta economica presentata dalla agenzia viaggi "DAP srl", pari ad **€ 8.565,00** (Iva esente) relativa alla fornitura di servizi necessari(viaggio, vitto, alloggio, transfer, assicurazione, servizio interpretariato, visto di ingresso.) a garantire la partecipazione, il presidio e le attività, dei delegati della Regione Campania al succitato evento;

dovere affidare alla ditta "Diego Costanzo" la fornitura dei servizi necessari per la partecipazione della Regione Campania all'evento "Fashion Industry" in programma a San Pietroburgo (Russia) dal 9 al 12 ottobre 2014 per un corrispettivo economico di Euro **€ 170.800,00** IVA inclusa;

dovere affidare alla agenzia viaggi "DAP srl" la fornitura di servizi necessari a garantire la partecipazione (viaggio, vitto, alloggio , assicurazione, servizio interpretariato, visto di ingresso e transfer), il presidio e le attività, dei delegati della Regione Campania al succitato evento per un corrispettivo economico di € **8.565,00** Iva esente;

dover approvare lo schema di convenzione che disciplina i diritti e gli obblighi tra la Regione Campania e gli affidatari dei servizi di cui sopra;

dover individuare il Responsabile Unico del Procedimento nella persona del Dirigente del Settore 03 A.G.C. 12 Dott.Francesco Paolo Iannuzzi;

dover proporre all' Autorità di Gestione, alla stregua della nota prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011, con la quale è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO.OO del Programma, l' impegno di spesa per un totale complessivo di € **179.395,00** (IVA inclusa) , di cui €. **170.800,00** (Iva inclusa) per il servizio affidato a Diego Costanzo CF CSTDGI57M16D938H , **€ 8.565,00** (Iva esente) per il servizio affidato a "DAP srl" CF 06979021216 ed € **30** per dell'Autorità di Vigilanza;

indicare la codifica di bilancio in base al D.Lgs. n.118/2011 per entrambi gli affidamenti;

Capitolo	Missione/Programma/Titol	Piano dei conti	COFOG	TR	SIOPE

	o																								
2730	1	4	0	5	2	2	0	3	0	3	0	3	0	0	0	0	4	9	3	2	0	3	0	2	

di attestare, con riferimento all'art.1, comma 12, della L.R. 5/2013 che prevedibilmente sulla base della documentazione a disposizione del Settore 03, le somme impegnate saranno liquidate nel corrente esercizio finanziario e le relative entrate saranno riscosse entro i termini di chiusura del Programma Operativo;

di precisare che la scansione temporale degli impegni contabili per l' anno 2014 si riferisce ad attività progettuali che si svolgeranno nel relativo esercizio;

precisare che le percentuali di cofinanziamento sono pari al 75% in quota UE e 25% in quota nazionale;

RILEVATO che le percentuali di cofinanziamento sono pari al 75% in quota UE e 25% in quota nazionale;

VISTI

a) La D.G.R. n. 26 del 11/01/2008, avente ad oggetto "PO FESR 2007-2013. Approvazione piano finanziario per obiettivo operativo";
b) il D.P.G.R. n. 62 del 07/03/2008, di designazione dei Responsabili degli Obiettivi Operativi;
c) la D.G.R. n. 879 del 16/05/2008, avente ad oggetto "POR Campania FESR 2007-2013 – Presa d'atto dei Criteri di selezione delle operazioni;
d) la D.G.R. n. 1715 del 20/11/2009, avente ad oggetto "POR FESR Campania 2007/2013. Approvazione Versione 1 del Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2007-13;
e) il DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 di approvazione della nuova versione del Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2007-13;
f) il D.D. A.G.C. 09 n. 3 del 10/05/2013 è stata approvata la versione 02 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007-2013" che sostituisce quanto già approvato con i precedenti DD.DD. AGC 09 n. 17 del 22/04/2011, n. 354 del 03/11/2010 e n. 357 del 08/11/2010;
g) la D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 e il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 210 del 31/10/2013 con i quali è stato conferito al dr. Francesco Paolo Iannuzzi l'incarico di Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive;
h) il Decreto Presidenziale della Regione Campania n.456 del 28/11/2013 con il quale si attribuisce l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 2.6 relativamente alle azioni dello sviluppo di "Made in Campania" alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive;

i) la DGR n. 99 del 27/05/2013 di approvazione delle "Linee guida per l'internazionalizzazione della Regione Campania";la DGR n.100 del del 27/05/2013 di approvazione del progetto"Promozione del *Made in Campania*"

j) i DD n. 232/2013, DD n. 114/2014 e DD n. 273/2014;

k)la DGR 94 del 01/04/2014;

l) la Legge Regionale n. 3 del 16 gennaio 2014, di approvazione del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

m) b. la Legge Regionale n. 4 del 16 gennaio 2014, di approvazione delle Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania (legge di stabilità regionale 2014);

n)c. la DGRC n. 3 del 23 gennaio 2014, di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014-2016;

o)d. la DGRC n. 69 del 10 marzo 2014, di rideterminazione dei residui passivi presunti iscritti nel Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2014-2016;

p)e. la DGRC n. 92 del 01.04.2014 di approvazione del Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le attività Produttive

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che s'intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti, di:

revocare il DD n. 655 del 4/8/2014;

approvare il progetto repertoriato al n. 358 del 4/9/2014 che si allega al presente atto;

ammettere a finanziamento l'intervento denominato "Partecipazione della Regione Campania all'evento "Fashion Industry" in programma a San Pietroburgo (Russia) dal 9 al 12 ottobre 2014 per l'importo complessivo di Euro **179.395,00** (Iva inclusa) con il seguente quadro economico:

Voci di spesa	Imponibile	Iva	Totale
Area Espositiva, preallestimento, grafica, incontri B2B, sfilata in fiera, servizio interpreti e servizio drink in fiera servizio interpreti e servizio drink in fiera	€125.000,00	**€** 27.500,00	€ 152.500,00
Azione di degustazione e di comunicazione (interviste con TV e giornali locali)	€ 15.000	€ 3.300,00	€ 18.300,00
Viaggi, vitto, alloggio	€ 8.565,00	€ 0	€ 8.565,00 Comprensivo di

assicurazione, servizio interpretariato, visto di ingresso e transfer			diritti di agenzia di € 150,00
Contributo previsto dalle normative vigenti di €. 30,00 a favore dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture	€ 30,00	€0	€ 30,00
Totale	€ 148.595,00,00	€ 30.800,00	€ 179.395,00

approvare l'offerta economica presentata da "Diego Costanzo" con sede legale in Gattinara (Vc) via F.Mattai, 34 13045 CF CSTDGI57M16D938H pari ad **€ 170.800,00** IVA inclusa, per la fornitura dei servizi necessari a garantire la partecipazione della Regione Campania all'evento "Fashion Industry" in programma a San Pietroburgo (Russia) dal 9 al 12 ottobre 2014;

approvare l'offerta economica presentata dalla agenzia viaggi "DAP srl" con sede legale in Caivano (Na) v. Don Minzoni, 8 80023 CF 06979021216 pari ad **€ 8.565,00** (Iva esente) relativa alla fornitura di servizi necessari(viaggio, vitto, alloggio assicurazione, servizio interpretariato, visto di ingresso e transfer) a garantire la partecipazione, il presidio e le attività, dei delegati della Regione Campania al succitato evento;

affidare alla ditta "Diego Costanzo" la fornitura dei servizi necessari per la partecipazione della Regione Campania all'evento "Fashion Industry" in programma a San Pietroburgo (Russia) dal 9 al 12 ottobre 2014 per un corrispettivo economico di Euro **€ 170.800,00** IVA inclusa;

affidare alla agenzia viaggi "DAP srl" la fornitura di servizi necessari a garantire la partecipazione (viaggio, vitto, alloggio assicurazione, servizio interpretariato, visto di ingresso e transfer), il presidio e le attività, dei delegati della Regione Campania al succitato evento per un corrispettivo economico di € **8.565,00** Iva esente;

approvare lo schema di convenzione che disciplina i diritti e gli obblighi tra la Regione Campania e gli affidatari dei servizi di cui sopra;

individuare il Responsabile Unico del Procedimento nella persona del Dirigente del Settore 03 A.G.C. 12 Dott.Francesco Paolo Iannuzzi;

proporre all' Autorità di Gestione, alla stregua della nota prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011, con la quale è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO.OO del Programma, l' impegno di spesa per un totale complessivo di € **179.395,00** (IVA inclusa) , di cui €. **170.800,00** (Iva inclusa) per il servizio affidato a Diego Costanzo CF CSTDGI57M16D938H , **€ 8.565,00** (Iva esente) per il servizio affidato a "DAP srl" CF 06979021216 ed € **30** per dell'Autorità di Vigilanza;

indicare la codifica di bilancio in base al D.Lgs. n.118/2011 per entrambi gli affidamenti;

Capitolo	Missione/Programma/Titolo					Piano dei conti										COFOG			TR	SIOPE				
2730	1	4	0	5	2	2	0	3	0	3	0	3	0	0	0	0	4	9	3	2	0	3	0	2

dare atto che, per gli affidamenti alla ditta “Diego Costanzo” e alla agenzia viaggi “DAP srl ” sono stati acquisiti il C.U.P. n. B33D14002400009, CIG n. 5879963AF5 (Diego Costanzo) CIG n.ZB6105D1DB (DAP srl) Codice Smile n. 67;

procedere alla sottoscrizione di apposite Convenzioni per la disciplina dei diritti e degli obblighi reciproci derivanti dagli affidamenti in discorso;

attestare, con riferimento all'art.1, comma 12, della L.R. 5/2013 che prevedibilmente sulla base della documentazione a disposizione del Settore 03, le somme impegnate saranno liquidate nel corrente esercizio finanziario e le relative entrate saranno riscosse entro i termini di chiusura del Programma Operativo;

precisare che la scansione temporale degli impegni contabili per l’ anno 2014 si riferisce ad attività progettuali che si svolgeranno nel relativo esercizio;

inviare il presente atto, ai fini della pubblicazione ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013, al Settore Stampa, Documentazione ed informazione e Bollettino Ufficiale;

precisare che le percentuali di cofinanziamento sono pari al 75% in quota UE e 25% in quota nazionale;
rinviare a quanto non espressamente previsto al Manuale di attuazione approvato con DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013.
trasmettere il presente provvedimento:

- al Direttore Generale D.G. 51.03 “Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale” in qualità di Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007-2013;
- al Capo del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
- all’Assessore alle Attività Produttive;
- Al Burc;
- all’Ufficio “Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali”;

Il Responsabile dell’O.O. 2.6
Dr. Francesco P. Iannuzzi

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

Diego Costanzo; Dap srl;

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

Diego Costanzo (C.F. CSTDGI57M16D938H) Dap srl (C.F. 6979021216)

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

Deliberazione

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

Diego Costanzo € 140.000,00 (Iva esclusa) Dap srl € 8.565,00 **(**Iva esclusa)

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive
RUP:	Dr. Francesco Paolo Iannuzzi
TELEFONO:	0817967559
E-MAIL:	fpiannuzzi@regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

affidamento diretto

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

http://porfesr.regione.campania.it/it/beneficiari/elenco-beneficiari

SCHEMA DI CONVENZIONE

per la partecipazione della Regione Campania all'evento

"Fashion Industry" - San Pietroburgo (Russia) dal 9 al 12 ottobre 2014

Cup: CIG:
Cod. SMILE ……

In esecuzione al Decreto Dirigenziale della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive n…….. del……..

TRA

La Regione Campania (codice fiscale e P. IVA n. 80011990639), rappresentata dal Dott. Francesco Paolo Iannuzzi in qualità di Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive , nominato con la D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 e con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 210 del 31/10/2013;

E

…….. con sede in…….. via…… rappresentata dal ……. in qualità di …… Partita Iva e codice fiscale……., iscritta nel Registro delle imprese presso la Camera di Commercio di ……al n……..

L'anno duemila_____ (_____) il giorno ____ del mese di _____ si conviene e stipula quanto segue.

PREMESSO

- che tra gli obiettivi dell' Obiettivo Operativo 2.6 è posto lo sviluppo delle attività produttive presenti sul nostro territorio;
- che in quest'ottica, l'Obiettivo Operativo 2.6 intende contribuire con il progetto "Promozione del Made in Campania" alla crescita del sistema produttivo, attraverso la valorizzazione delle numerose eccellenze presenti nel territorio e a migliorare il posizionamento internazionale dei settori tradizionali del Made in Campania.
- che per la definizione di tali obiettivi si è tesi ad organizzare, nell'ambito del territorio regionale, nazionale ed estero, convegni,seminari tematici, workshop e momenti di incontro destinati alle imprese,
- di dover selezionare eventi di rilevanza internazionale, che, attirando un ingente numero di operatori italiani e stranieri del settore e della filiera, risultano idonei a consentire di gettare le basi per lo sviluppo del Made in Campania;

- che la D.G.R. n. 100/2013 si pone l'obiettivo, di sviluppare il Made in Campania attraverso l'attivazione di interventi a favore dei sistemi produttivi al fine di rivitalizzare le economie territoriali;
- che con D.D. A.G.C.12 n. 24 del 07/08/2013, a seguito della convocazione del Tavolo di partenariato del 18/07/2013 e della consultazione pubblica, sono stati individuati, ai fini dell'attuazione del progetto "Made in Campania" previsto dalla D.G.R. n. 100 del 27/05/2013 gli eventi da svolgersi nel periodo settembre/dicembre 2013, tra cui è compreso l'evento in argomento;
- che con DGR n.561 del 13/12/2013 è stato approvato il progetto "Potenziamento della Promozione del Made in Campania, annualità 2013-2014" in prosecuzione delle attività attuate in esecuzione della DGR 100/2013 e del DD. n. 24 del 06/08/2013 del Sett. 03 A.G.C. 12 ed in coerenza con le " Linee Guida per l'internazionalizzazione della Regione Campania" approvate con la D.G.,R. n. 99/2013, nonché in conformità agli esiti della consultazione pubblica del mese di Ottobre 2013 e della seguente condivisione con il Tavolo del Partenariato Economico e Sociale;
- che con DD n.232 del 20/12/2013 si è provveduto ad approvare, in esecuzione della DGR 561/2013 "Potenziamento della Promozione del Made in Campania- 2013-2014, il Calendario degli eventi a "titolarità" per l'annualità 2014 come scaturito dalla seconda consultazione pubblica alle imprese ed approvato dal Tavolo del Partenariato Economico e Sociale prot. Sett.03- AGC 12 n. 748901 del 30/10/2013;
- che con DD 94/2009 dell' AGC 09, sono state approvate le linee guida e gli strumenti per comunicare;
- che con Deliberazione n. 1715 del 20/11/2009 la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, che fornisce le linee guida tecniche ed operative per l'attuazione degli interventi previsti dal Programma;
- che con DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 è stata approvata la nuova versione del Manuale di Attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013 e relativi allegati;
- che con D.D. A.G.C. 09 n. 3 del 10/05/2013 è stata approvata la versione 02 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007-2013" che sostituisce quanto già approvato con i precedenti DD.DD. AGC 09 n. 17 del 22/04/2011, n.354 del 03/11/2010 e n. 357 del 08/11/2010;

- che con DD. n. 18 A.G.C. 08 del 18/12/2012 è stato approvato il nuovo manuale delle procedure di certificazione della spesa del PO Campania Fesr 2007-13;

- che per l'organizzazione dell'evento è necessario acquisire sul mercato forniture di beni e prestazioni di servizio in diversi settori, quali: allestimento area espositiva, materiale informativo e divulgativo, viaggi, vitto e alloggio ecc.
- che non si riscontra presenza di rischi da interferenze per i quali intraprendere misure di prevenzione e protezione atte ad eliminare e/o ridurre i rischi. Gli oneri relativi risultano essere pari a zero in quanto non sussistono rischi interferenti e pertanto non

viene predisposto il D.U.V.R.I. (Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza);

- la nostra lettera di richiesta.....
- il preventivo acquisito agli atti del Settore;
- - che con DD n°……del …….è stata approvata in via definitiva l'aggiudicazione a favore della ditta …….. verso il corrispettivo complessivo di €. ,
- che il Settore..... ha acquisito tutte le certificazioni atte a comprovare, in capo alla ditta ……..il possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente.

–

Tutto ciò premesso, le parti, come sopra costituite, convengono e stipulano quanto segue:

ARTICOLO 1

La premessa è patto e forma parte integrante e sostanziale della presente convenzione

ARTICOLO 2 – NORME REGOLATRICI DELL'APPALTO ED INTERPRETAZIONE DELLA CONVENZIONE

a) L'appalto deve essere eseguito con l'osservanza dei patti, oneri e condizioni previsti:
dalla presente convenzione;
b) dalla legge e del regolamento sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato;
c) dalle disposizioni contenute nella vigente normativa nazionale e comunitaria in materia di appalti pubblici di servizi ed in particolare dal d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163;
d) dal D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207;
e) dal codice civile e dalle altre disposizioni normative in materia di contratti di diritto privato, per quanto non regolato dalle norme e dalle disposizioni in precedenza richiamate;
f) l'interpretazione delle clausole convenzionali deve essere effettuata tenendo conto delle finalità del la convenzione; trovano inoltre applicazione gli articoli da 1362 a 1369 c.c.

ARTICOLO 3 - OGGETTO

La presente Convenzione regola i rapporti tra la Regione Campania e ……. relativamente al fornitura di:

ARTICOLO 4 - DURATA DELLA CONVENZIONE

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'evento e fino alla erogazione del saldo.

ARTICOLO 5 – OBBLIGHI DELLE PARTI

Con la stipula della presente convenzione, ……., si obbliga a garantire:

1) la corretta e completa esecuzione dei servizi come da preventivo …….., acquisito agli atti della Direzione
2) la documentazione necessaria al fine di consentire alla stazione appaltante la richiesta del DURC, della visura camerale con annessa comunicazione antimafia e quant' altro venga richiesto per consentire le opportune verifiche;
3) la presentazione della cauzione definitiva pari al 10% dell'importo contrattuale come previsto dall' art. 113 comma 1 del D.lgs 163/2006;
4) che i servizi richiesti siano forniti almeno 48 ore prima dell'inizio delle attività;
5) l'invio dei dati relativi all'attuazione delle attività finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico alle scadenze che saranno comunicate;
6) il rispetto delle norme in materia di pubblicità e comunicazione, come definite dalle "Linee Guida e Strumenti per Comunicare" approvati con DD AGC 09 n. 94/2009, nella predisposizione ……..(*emblema Unione Europea, logo Repubblica Italiana e Regione Campania, indicazione del fondo strutturale pertinente "FESR", slogan "La tua Campania cresce in Europa", titolo intervento e indicazione Obiettivo Operativo 2.6);*
7) che dal materiale fotografico prodotto si evinca il rispetto delle norme in materia di pubblicità e comunicazione come sopra indicate;
8) l'indicazione su tutti i documenti di spesa della dicitura "operazione cofinanziata con il POR FESR 2007 – 2013 Obiettivo Operativo 2.6"e il titolo del progetto;
9) il rispetto delle normative in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro in vigore nonché di tutti gli obblighi in materia di lavoro, previdenza ed infortunistica, assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi;

La Regione Campania si impegna a:

1) (in caso di workshop: Curare la distribuzione degli inviti e la presentazione dello stesso)
2) distribuire il materiale informativo e divulgativo *(per i soli conferimenti inerenti la fornitura)*
3) comunicare le scadenze e le modalità affinché il fornitore possa inviare i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessarie ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
4) provvedere all' attivazione dell'Autorità di Gestione affinché quest'ultima, a seguito del relativo controllo, emetta l'atto di impegno e/o liquidazione;

ARTICOLO 6 - CORRISPETTIVO DELL'APPALTO E PAGAMENTI

1) Per la fornitura del servizio sarà corrisposto a …….. un corrispettivo pari ad €. …….. escluso IVA (in cifre ed in lettere)

2) Le erogazioni delle somme spettanti avverrà a seguito di specifica richiesta del fornitore, previa presentazione della fattura inerente il servizio reso e di tutta la documentazione necessaria per consentire sia il monitoraggio fisico finanziario e procedurale dell' intervento oggetto del finanziamento sia la richiesta del DURC e della visura camerale con comunicazione antimafia.

3) Non saranno riconosciute ammissibili le spese sostenute non conformi al dettato del Manuale di Attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013.

ARTICOLO 7 – GARANZIE E DEPOSITO CAUZIONALE

1) A garanzia degli obblighi assunti con la presente convenzione, la società si impegna a costituire ed a presentare, entro gg dalla stipula della presente Convenzione, una garanzia pari al 10% dell'importo contrattuale come previsto dall' art. 113 comma 1 del D.lgs 163/2006.
2) La garanzia copre gli oneri per il mancato od inesatto adempimento e cessa di avere effetto solo dopo il rilascio della certificazione attestante la regolare effettuazione di tutte le prestazioni contrattuali e comunque non prima che sia stata definita ogni eventuale eccezione o controversia con l'appaltatore.

ARTICOLO 8 – RISOLUZIONE DELLA CONVENZIONE

1) Salva ed impregiudicata ogni pretesa risarcitoria da parte dell'Amministrazione aggiudicatrice, la convenzione si intende risolta in caso di inadempimento o inesatto adempimento.
2) Il mancato rispetto della tempistica per la fornitura dei servizi produrrà la risoluzione automatica della presente convenzione.
3) In virtù del rinvio operato dall'art. 297 del D.P.R. 207/2010, trovano applicazione le previsioni contenute agli artt. 135 e 136 del Codice e s.m.i., per quanto applicabili.
4) Nei casi di risoluzione del contratto, la comunicazione della decisione assunta dalla Regione Campania è fatta con raccomandata A/R entro 10 (dieci) giorni dal verificarsi dell'evento;

ARTICOLO 9- CESSIONE DEL CONTRATTO E CESSIONE DEI CREDITI

1. Ai sensi dell'articolo 118 del d.lgs. 163/2006, è vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma; ogni atto contrario è nullo di diritto.
2. È ammessa la cessione dei crediti, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 117, comma 1, del d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e della l. 21 febbraio 1991, n. 52, a condizione che il cessionario sia un istituto bancario o un intermediario finanziario iscritto nell'apposito albo presso la Banca d'Italia e che il contratto di cessione, in originale o in copia autenticata, sia notificato alla stazione appaltante e da questa accettato ai sensi dell'art. 117, comma 3, del d.lgs. 163/2006.

ARTICOLO 10 – TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI EX ART. 3 L. N. 136 del 13/08/10 e s.m.i.

1. Il presente affidamento rientra nella disciplina di cui alla L.136./2010
2. La Regione Campania è tenuta ad assolvere a tutti gli obblighi previsti dall'art. 3 della L. 136 del 13/08/10 e s.m.i., al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi al presente affidamento;
3. L'affidatario…… si obbliga a comunicare alla stazione appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti bancari o postali ovvero gli strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, di cui all'art. 3 comma 1 della L. 136 del 13/8/10 s.m.i.,
4. Ai fini di cui sopra si comunica che al presente affidamento del servizio di …….. è stato assegnato il codice CIG……
5. Si allega alla presente convenzione modulo "Comunicazione ai sensi della L.136/2010 - Conto Corrente Dedicato" da compilare e restituire allo scrivente servizio.

ARTICOLO 11– CONTROVERSIE

1. Tutte le controversie derivanti dalla esecuzione della presente convenzione, saranno deferite alla competenza esclusiva del Foro di Napoli

ARTICOLO 12– TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

2. Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 i dati, gli elementi ed ogni informazione acquisita in sede di gara sono utilizzati dalla Regione Campania esclusivamente ai fini del presente procedimento e dell'individuazione del soggetto affidatario, garantendo l'assoluta sicurezza e riservatezza, anche in sede di trattamento dati con sistemi automatici e manuali.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 e 1342 del Codice Civile le parti dichiarano di approvare tutte le clausole della convenzione.

Per la Regione Campania _____

Per la Società _____

COMUNICAZIONE AI SENSI DELLA L.N. 136/2010. CONTO CORRENTE DEDICATO

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per lo Sviluppo Economico
e le Attività Produttive"

Oggetto: Comunicazione ai sensi della L.136/2010. Conto Corrente Dedicato.
Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
Residente in _____ Via _____ n. _____ nella sua
qualità di titolare della ditta _____
avente sede in Via _____ n. _____
Codice fiscale _____ P.I. _____
Premesso
che il sottoscritto agisce quale fornitore del servizio di:
_____

Comunica

Ai sensi dell'art. 3, comma 7, della L.13 agosto 2010, n. 136, che al predetto servizio **è dedicato** il seguente conto corrente bancario / postale:
C/C n. _____ acceso presso _____ Agenzia/
Filiale di _____ codice IBAN _____
Sul quale sono delegati ad operare i Signori:
1) Sig. _____ nato a _____ il _____
Codice Fiscale _____
2) Sig. _____ nato a _____ il _____
Codice Fiscale _____

Data _____

Firma

Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e per le Attività Produttive

Progetto esecutivo per la partecipazione a "Fashion Industry" - San Pietroburgo (Russia) dal 9 al 12 ottobre 2014

Relazione descrittiva "Promozione del Made in Campania"- Partecipazione della Regione Campania all'evento "Fashion Industry" in programma a San Pietroburgo (Russia) dal 9 al 12 ottobre 2014.

Il progetto "Promozione del Made in Campania" intende contribuire alla crescita del sistema produttivo, attraverso la valorizzazione delle numerose eccellenze presenti nel territorio, e a migliorare il posizionamento internazionale dei settori tradizionali del Made in Campania.

In particolare, il progetto *de quo* intende definire un insieme di misure orientate a ottenere risultati concreti, con azioni efficaci e chiaramente misurabili volte ad accrescere la competitività dei settori interessati. Il sistema produttivo campano appare in forte difficoltà rispetto alla possibilità di competere adeguatamente sui mercati nazionali ed internazionali e pertanto è necessario che venga adeguato e appare di fondamentale importanza individuare e realizzare strumenti in grado di rivitalizzare le economie territoriali. In tal senso, l'obiettivo primario del presente progetto è quello di attivare un intervento a favore dei sistemi produttivi volto ad affermare il Made in Campania e le competenze delle aziende campane nel mondo attraverso attività di promozione.

Con DGR 100/2013 è stata approvata la scheda di progetto "Promozione del Made in Campania", che prevede, tra le modalità di attuazione degli interventi a favore dei settori produttivi campani, delle filiere, delle competenze e delle aziende campane, di selezionare eventi di rilevanza internazionale, che, attirando un ingente numero di operatori italiani e stranieri del settore o della filiere, risultano idonei a consentire di gettare le basi per accrescere la conoscenza e la competitività dei settori interessati. L'attività prevede anche l'attrazione di buyers internazionali, da realizzare attraverso missioni di incoming e workshop tematici, al fine di far conoscere le eccellenze campane e le PMI dei diversi settori oggetto di intervento, le loro competenze e le potenzialità.

Con DGR n.561 del 13/12/2013 è stato approvato il progetto "Potenziamento della Promozione del Made in Campania, annualità 2013-2014" in prosecuzione delle attività attuate in esecuzione della DGR 100/2013 e del DD. n. 24 del 06/08/2013 del Sett. 03 A.G.C. 12;

con DGR n.94 del 01/04/2014 si è provveduto a destinare l'ulteriore importo di € 3.000.000,00, a valere sulle risorse del POR- FESR 2007-13 Obiettivo Operativo 2.6, per il rifinanziamento del progetto "Potenziamento della Promozione del Made in Campania, annualità 2013-2014";

con DD n.273 del 18/04/2014 si è provveduto ad approvare, in esecuzione delle DD.GG.RR n. 561/2013 e n. 94 del 01/04/2014 di modifica e rifinanziamento del progetto " Potenziamento della Promozione del Made in Campania" il Calendario degli eventi a "titolarità" per l'annualità 2014;

Tra gli eventi individuati dal suddetto Decreto, rientra anche la partecipazione della Regione Campania all'evento "Fashion Industry" in programma a San Pietroburgo (Russia) dal 9 al 12 ottobre 2014.

.

La 43 Fiera Internazionale Industria della moda si terrà a SanPietroburgo (Russia) dal 9 al 12 ottobre 2014.

La mostra Fashion Industry è l'evento principale per l'industria della moda nella regione nord-occidentale della Russia. Questo evento riunisce aziende provenienti da 16 diversi paesi.

Gli Espositori presentano articoli di maglieria, outwear, biancheria, prodotti tessili, accessori in pelle, scarpe, accessori e attrezzature. Oggi l'industria della moda è una piattaforma di affari unica nella Russia Nord-Occidentale per creare nuovi contatti, uno scambio efficace di esperienze, presentazioni di nuove collezioni e analisi del mercato della moda russo con prodotti competitivi.

La edizione precedente della fiera Fashion Industry è stata visitata da circa 10.627 persone di cui oltre il 53% di visitatori professionali sono stati acquirenti.

L'obiettivo della Regione Campania è quello di promuovere, prodotti e competenze di aziende e consorzi del settore Sistema Moda con sede legale in Campania, contribuire alla loro internazionalizzazione e favorire incontri d'affari con gli operatori specializzati sia italiani che stranieri .

La Regione Campania prevede di partecipare all'evento, al fine di promuovere le aziende del settore suindicato campano, con un area complessivamente di circa 300 mq. di superficie per lo stand espositivo per la Regione Campania e per n.24 stand per le aziende partecipanti (di circa mq.12 ognuna) su cui saranno posti in evidenza il logo della Unione Europea, della Repubblica Italiana e della Regione Campania, l'indicazione del fondo strutturale pertinente "*FESR*", lo slogan "*La tua Campania cresce in Europa*", *il titolo intervento e l' indicazione dell' Obiettivo Operativo 2.6* ;

Nel dettaglio si elencano le attività previste:

Attività preliminari:

- servizi di stampa loghi e banner
- Servizi (hostess)
- Noleggio spazi, attrezzature, impianti (noleggio spazi espositivi, allestimenti e impianti spazi espositivi)

Appuntamenti business:

- incontri B2B
- sfilata in fiera
- servizio drink in fiera

- Azione di degustazione;
- Azione di comunicazione (intervista alla TV e giornali russi)

COSTO PRESUNTO

- Il costo presumibile da sostenere per la partecipazione della Regione Campania all'evento"Fashion Industry" in programma a San Pietroburgo (Russia) dal 9 al 12 ottobre 2014 è pari ad € 125.000,00 (Iva esclusa) per acquisizione spazi espositivi (comprensivo di servizio hostess/interpreti), allestimenti (comprensivo di video con lettore dvd e grafica) incontri B2B, sfilata in fiera, e servizio drink in fiera e azione di degustazione e comunicazione ed € 8565,00 (Iva esente) compresi i diritti di agenzia pari ad € 150,00 (Iva inclusa) per il viaggio, vitto, alloggio assicurazione, servizio di interpretariato, visto di ingresso, così come in dettaglio:

  acquisizione spazi espositivi e allestimenti:€ 125.00,00 (Iva esclusa)

  azione di degustazione: € 10.000,00 (Iva esclusa)

  azione di comunicazione: € 5.000,00 (Iva esclusa)

  vaiggio, vitto, alloggio, assicurazione, servizio di interpretariato, visto di ingresso:

  € 8.565,00 (Iva esente)

IVA COMPLESSIVA: € 30.800,00

L'individuazione degli operatori per l'attuazione dell'evento avverrà secondo le procedure di affidamento definite dal D lgs. 163/2006.

Il CRONOPROGRAMMA dell'intervento sarà il seguente:

ATTIVITA'						
	8	9	10	11	12	13
Partenza e verifica dei luoghi allestiti	X					
Inizio attività		X				
Presidio area e svolgimento		X	X	X	X	

delle attività						
Chiusura attività					X	
Partenza						X

Il Funzionario

Dr.ssa Paola Terribile

Il Direttore Generale

Dr. Francesco P.Iannuzzi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 779 del 10/09/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007.2013 OO 3.1 DD N 332.2013 LAVORI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA CASA COMUNALE DELLE SCUOLE ELEMENTARE E MEDIA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI ED UN IMPIANTO SOLARE TERMICO PER LA PRODUZIONE DELL ACQUA CALDA SANITARIA BENEFICIARIO: COMUNE DI PONTELATONE AMMISSIONE A FINANZIAMENTO APPROVAZIONE SCHEMA CONVENZIONE CUP:H52C14000000002 CODICE SMILE 16

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che, con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 dell'21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, ne ha approvato le successive proposte di modifica;

b) che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/7/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione Europea;

c) che la Commissione Europea, con propria Decisione C(2013)1573 del 20/03/2013 ha approvato gli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi;

d) che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;

e) che con DGR 193 del 21.06.2013 è stato approvato il programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";

f) che con DD n.332 del 29.08.2013 è stato approvato, tra l'altro, *l'Avviso pubblico per la presentazione di istanze per la realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile a servizio di edifici di proprietà dei comuni ed alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà dei comuni* che rientra nell'ambito del Programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";

g) che con DGR 378 del 24.09.2013 è stato demandato al Settore 04 dell' AGC 12 l'adozione degli atti necessari a conformare l'Avviso pubblico emanato con Decreto Dirigenziale n. 332/2013 ai criteri e alle priorità definiti nella stessa DGR 378/2013;

h) che con DD n.144/2013 integrato con DD n.2/2014 come rettificato dal DD 33/2014 del DIP 51/DG 02 è stata nominata la commissione di valutazione di merito dei progetti *dell'Avviso pubblico per la presentazione di istanze per la realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile a servizio di edifici di proprietà dei comuni ed alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà dei comuni*;

i) che con Decreto del DIP 51 DG 02 n. 215 del 26/03/2014 il progetto di cui trattasi è stato inserito nell'elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento;

CONSIDERATO

a) che la D.G.R. 427/2013 ha conferito l'incarico di Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive al dr. Francesco Paolo Iannuzzi;

b) che il Decreto del Presidente della Giunta n. 210 del 31/10/2013 ha nominato il dr. Francesco Paolo Iannuzzi Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;

c) che il Decreto del Presidente della Giunta n.438 del 15/11/2013 ha designato quale R.O.O. 3.1 il dr. Francesco Paolo Iannuzzi, in quanto Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;

d) che con il Decreto del DIP 51/DG02 è stato nominato RUP Fortunato Polizio;

e) che il POR FESR, al Cap. 5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure valutative (tramite avviso pubblico/bando)";

f) che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;
g) che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) che l' O.O. 3.1 "OFFERTA ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE" prevede di "Incrementare la produzione energetica da fonte rinnovabile e da cogenerazione distribuita", nell'ambito del quale l'attività a) prevede "Azioni per sostenere e/o realizzare impianti per la produzione di energia proveniente da fonti solare anche con l'utilizzo di tecnologie innovative a concentrazione,al fine di soddisfare in tutto o in parte i fabbisogni dell'utenza";

PRESO ATTO

a) che con Decreto del DIP 51 DG 02 n. 215 del 26/03/2014 il progetto" Lavori efficientamento energetico della casa comunale delle scuole elementare e media"è stato inserito nell'elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento;
b) che il progetto "Lavori efficientamento energetico della casa comunale delle scuole elementare e media" prevede n. 2 interventi :

   O.O. 3.1 – "Realizzazione di impianti fotovoltaici ed un impianto solare termico per la produzione dell'acqua calda sanitaria" per un importo pari ad € 156.876,74 ;
   O.O. 3.3.– "Interventi sull'involucro dell'edificio e ristrutturazione e sostituzione di impianti generali, elettrici e di riscaldamento" per un importo pari ad € 1.174.949,31;

c) che il progetto "Realizzazione di impianti fotovoltaici ed un impianto solare termico per la produzione dell'acqua calda sanitaria", è ammissibile a finanziamento sulle risorse dell' O.O. 3.1 del POR FESR 2007/2013 per un importo pari a € 156.876,74 ;
d) che il comune di Pontelatone con nota prot. n. 2927 del 11/07/2014 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell' O.O. 3.1 del POR FESR 2007/2013;
e) che il cronoprogramma dell'intervento è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
f) dell'esito positivo dell'istruttoria effettuata dalla commissione di valutazione di merito di cui al Decreto del DIP 51-DG 02 n. 144/2013 integrato con DD 2/2014 come rettificato dal DD 33/2014;

RITENUTO

a) di dover prendere atto della coerenza del progetto denominato "Realizzazione di impianti fotovoltaici ed un impianto solare termico per la produzione dell'acqua calda sanitaria" Beneficiario comune di Pontelatone con l'Obiettivo Operativo 3.1 "OFFERTA ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE" azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

b) di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 3.1 "OFFERTA ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE"– per l'importo complessivo di Euro 156.876,74 CUP: H52C14000000002 Codice SMILE16 con il seguente Quadro Economico:

A	Importo lavori a base d' appalto	€ 112.671,03
1	Oneri diretti per la sicurezza	€ 1.537,60
2	Oneri indiretti per la sicurezza	€ 222,24
3	Importo sottoposto a ribasso d'asta	€ 110.911,19
B		
1	Oneri di discarica	€ 3.500,00
3	Allacciamenti pubblici servizi compreso IVA	€ 9.000,00
4	Imprevisti (max 5 %)	€ 5.633,55
6	Accantonamento di cui all'art. 133 Dlgs 163/06 Compreso IVA	€ 2.551,79
7	Spese Tecniche	€ 3.640,00
7a	Direzione Lavori + CSP E cassa Previdenza	€ 2.100,00
7b	Oneri UTC	€ 840,00
8	Spese per attività di consulenza compresa cassa ed IVA	€ 2.002,47
9	Spese per commissioni giudicatrici compreso cassa ed IVA	€ 1.421,00
10	Spese per pubblicità compresa IVA	€ 297,00
11	Spese per acc. Laboratorio compreso cassa ed IVA	€ 690,00
12	IVA 10 % su A + 22% su B /7 (a+b9	€ 12.529,90
	TOTALE B	€ 44.205,71
	TOTALE INVESTIMENTO	€ 156.876,74

c) di individuare quale beneficiario dell'intervento denominato “Realizzazione di impianti fotovoltaici ed un impianto solare termico per la produzione dell'acqua calda sanitaria “ Beneficiario comune di Pontelatone ;

d) di dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici” dell’area “Amministrazione Trasparente” del portale istituzionale;

e) di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

f) di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR n.378/2013;

- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la D.G.R. 427/2013 che ha conferito l'incarico di Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive al dr. Francesco Paolo Iannuzzi;
- il Decreto del Presidente della Giunta n. 210 del 31/10/2013 che ha nominato il dr. Francesco Paolo Iannuzzi Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
- il Decreto del Presidente della Giunta n. 438 del 15/11/2013 che ha designato quale R.O.O. 3.1 il dr. Francesco Paolo Iannuzzi, in quanto Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Direttore medesimo e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente stesso.

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. di prendere atto della coerenza del progetto denominato “Realizzazione di impianti fotovoltaici ed un impianto solare termico per la produzione dell'acqua calda sanitaria “ Beneficiario il comune di Pontelatone con l’Obiettivo Operativo 3.1 “OFFERTA ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE” azione a) nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 3.1 “OFFERTA ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE” per l'importo complessivo di Euro 156.876,74 CUP: H52C14000000002 CODICE SMILE 16 con il seguente Quadro Economico:

A	Importo lavori a base d' appalto	€ 112.671,03
1	Oneri diretti per la sicurezza	€ 1.537,60
2	Oneri indiretti per la sicurezza	€ 222,24
3	Importo sottoposto a ribasso d'asta	€ 110.911,19
B		
1	Oneri di discarica	€ 3.500,00
3	Allacciamenti pubblici servizi compreso IVA	€ 9.000,00
4	Imprevisti (max 5 %)	€ 5.633,55
6	Accantonamento di cui all'art. 133 Dlgs 163/06 Compreso IVA	€ 2.551,79
7	Spese Tecniche	€ 3.640,00
7a	Direzione Lavori + CSP E cassa Previdenza	€ 2.100,00
7b	Oneri UTC	€ 840,00
8	Spese per attività di consulenza compresa cassa ed IVA	€ 2.002,47
9	Spese per commissioni giudicatrici compreso cassa ed IVA	€ 1.421,00
10	Spese per pubblicità compresa IVA	€ 297,00

11	Spese per acc. Laboratorio compreso cassa ed IVA	€ 690,00
12	IVA 10 % su A + 22% su B /7 (a+b9	€ 12.529,90
	TOTALE B	€ 44.205,71
	TOTALE INVESTIMENTO	€ 156.876,74

3. di individuare quale beneficiario del progetto denominato "Realizzazione di impianti fotovoltaici ed un impianto solare termico per la produzione dell'acqua calda sanitaria" il Comune di Pontelatone;

4. di dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;

5. di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

6. di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto al fine di regolare gli impegni tra le parti, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013.

7. di rinviare, per quanto non espressamente stabilito nel presente decreto, al citato "Manuale di attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013", approvato con D.G.R. n. 1715 del 20/11/09 e ss.mm.ii.

di inviare il presente provvedimento:

a) Al Beneficiario –Comune di Pontelatone;
b) Al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le attività Produttive;
c) Al Presidente della Giunta Regionale;
d) Alla D.G. Segreteria Giunta Regionale – per la "Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali";
e) Al BURC.

FRANCESCO PAOLO IANNUZZI

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 780 del 10/09/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007.2013 OO 3.3 DD N 332.2013 LAVORI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA CASA COMUNALE DELLE SCUOLE ELEMENTARE E MEDIA PROGETTO: INTERVENTI SULL'INVOLUCRO DELL EDIFICIO E RISTRUTTURAZIONE E SOSTITUZIONE DI IMPIANTI GENERALI ELETTRICI E DI RISCALDAMENTO. COMUNE DI PONTELATONE AMMISSIONE A FINANZIAMENTO APPROVAZIONE SCHEMA CONVENZIONE CUP:H52C14000000002 CODICE SMILE 82

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che, con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 dell'21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, ne ha approvato le successive proposte di modifica;

b) che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/7/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione Europea;

c) che la Commissione Europea, con propria Decisione C(2013)1573 del 20/03/2013 ha approvato gli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi;

d) che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;

e) che con DGR 193 del 21.06.2013 è stato approvato il programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";

f) che con DD n.332 del 29.08.2013 è stato approvato, tra l'altro, *l'Avviso pubblico per la presentazione di istanze per la realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile a servizio di edifici di proprietà dei comuni ed alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà dei comuni* che rientra nell'ambito del Programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";

g) che con DGR 378 del 24.09.2013 è stato demandato al Settore 04 dell' AGC 12 l'adozione degli atti necessari a conformare l'Avviso pubblico emanato con Decreto Dirigenziale n. 332/2013 ai criteri e alle priorità definiti nella stessa DGR 378/2013;

h) che con DD n.144/2013 integrato con DD n.2/2014 come rettificato dal DD 33/2014 del DIP 51/DG 02 è stata nominata la commissione di valutazione di merito dei progetti *dell'Avviso pubblico per la presentazione di istanze per la realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile a servizio di edifici di proprietà dei comuni ed alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà dei comuni*;

i) che con Decreto del DIP 51 DG 02 n. 271 del 17/04/2014 il progetto di cui trattasi è stato inserito nell'elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento;

CONSIDERATO

a) che la D.G.R. 427/2013 ha conferito l'incarico di Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive al dr. Francesco Paolo Iannuzzi;

b) che il Decreto del Presidente della Giunta n. 210 del 31/10/2013 ha nominato il dr. Francesco Paolo Iannuzzi Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;

c) che il Decreto del Presidente della Giunta n.438 del 15/11/2013 ha designato quale R.O.O. 3.3 il dr. Francesco Paolo Iannuzzi, in quanto Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;

d) che con il Decreto del DIP 51/DG02 è stato nominato RUP Fortunato Polizio;

e) che il POR FESR, al Cap. 5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure valutative (tramite avviso pubblico/bando)";

f) che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;
g) che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

- che l' O.O. 3.3 "CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA"è volto a "Migliorare l'efficienza energetica e contenere la domanda attraverso l'ottimizzazione degli usi finali", nell'ambito del quale l' azione a) prevede l'Incremento dell'efficienza energetica degli edifici pubblici o ad uso pubblico, anche mediante integrazione delle fonti rinnovabili, con forte capacità di veicolare un'azione informativa ed educativa, e promozione della certificazione energetica, da attuare anche in sinergia con le iniziative di messa in sicurezza degli edifici stessi (diverse da quelle previste in POIN);

PRESO ATTO

a) che con Decreto del DIP 51 DG 02 n. 271 del 17/04/2014 il progetto "Lavori efficientamento energetico della casa comunale e delle scuole elementare e media" è stato inserito nell'elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento;
b) che il progetto " Lavori efficientamento energetico della casa comunale e delle scuole elementare e media" prevede n. 2 interventi :

O.O. 3.1 – Realizzazione di impianti fotovoltaici ed un impianto solare termico per la produzione dell'acqua calda sanitaria per un importo pari ad € 156.876,74 ;
O.O. 3.3. – Interventi sull'involucro dell'edificio e ristrutturazione e sostituzione di impianti generali, elettrici e di riscaldamento per un importo pari ad € 1.174.949,31;

c) che il progetto "Interventi sull'involucro dell'edificio e ristrutturazione e sostituzione di impianti generali, elettrici di riscaldamento" è ammissibile a finanziamento sulle risorse dell' O.O. 3.3 del POR FESR 2007/2013 per un importo pari a € 1.174.949,31 ;
d) che il comune di Pontelatone con nota del 04/07/2014 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell' O.O. 3.3 del POR FESR 2007/2013;
e) che il cronoprogramma dell'intervento è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
f) dell'esito positivo dell'istruttoria effettuata dalla commissione di valutazione di merito di cui al Decreto del DIP 51-DG 02 n. 144/2013 integrato con DD 2/2014 come rettificato dal DD 33/2014;

RITENUTO

a) di dover prendere atto della coerenza del progetto denominato "Lavori efficientamento energetico della casa comunale delle scuole elementare e media - Interventi sull'involucro dell'edificio e ristrutturazione e sostituzione di impianti generali, elettrici e di riscaldamento" beneficiario comune di Pontelatone con l'Obiettivo Operativo 3.3 "CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

b) di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 3.3 "CONTENIMENTO ED EFFICIENZA

DELLA DOMANDA – per l'importo complessivo di Euro € 1.174.949,31 CUP: H52C14000000002 Codice SMILE 82 con il seguente Quadro Economico:

A	Importo lavori a base d' appalto	**€ 907.354,83**
1	Oneri diretti per la sicurezza	€ 8.403,43
2	Oneri indiretti per la sicurezza	€ 28.836,56
3	Importo sottoposto a ribasso d'asta	€ 870.114,84
B		
1	Oneri di discarica	€ 8.900,00
3	Allacciamenti pubblici servizi compreso IVA	€ 3.000,00
4	Imprevisti (max 5 %)	€ 45.367,74
6	Accantonamento di cui all'art. 133 Dlgs 163/06 Compreso IVA	€ 2.464,52
7	Spese Tecniche	€ 48.360,00
7a	Direzione Lavori + CSP E cassa Previdenza	€ 27.900,00
7b	Oneri UTC	€ 11.160,00
8	Spese per attività di consulenza compresa cassa ed IVA	€ 6.537,54
9	Spese per commissioni giudicatrici compreso cassa ed IVA	€ 3.479,00
10	Spese per pubblicità compresa IVA	€ 603,00
11	Spese per acc. Laboratorio compreso cassa ed IVA	€ 2.310,00
12	IVA 10 % su A + 22% su B /7 (a+b)	€ 107.512,68
	TOTALE B	€ 267.594,48
	TOTALE INVESTIMENTO	**€ 1.174.949,31**

c) di individuare quale beneficiario dell'intervento denominato “Lavori efficientamento energetico della casa comunale delle scuole elementare e media - Interventi sull'involucro dell'edificio e ristrutturazione e sostituzione di impianti generali, elettrici e di riscaldamento” il Comune di Pontelatone;

d) di dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici” dell’area “Amministrazione Trasparente” del portale istituzionale;

e) di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

f) di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;

- la DGR n.148/2013;
- la DGR n.378/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la D.G.R. 427/2013 che ha conferito l'incarico di Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive al dr. Francesco Paolo Iannuzzi;
- il Decreto del Presidente della Giunta n. 210 del 31/10/2013 che ha nominato il dr. Francesco Paolo Iannuzzi Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
- il Decreto del Presidente della Giunta n. 438 del 15/11/2013 che ha designato quale R.O.O. 3.3 il dr. Francesco Paolo Iannuzzi, in quanto Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Direttore medesimo e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente stesso.

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. di prendere atto della coerenza del progetto denominato "Lavori Efficientamento Energetico della casa comunale delle scuole elementare e media - Interventi sull'involucro dell'edificio e ristrutturazione e sostituzione di impianti generali, elettrici e di riscaldamento" il Comune di Pontelatone con l'Obiettivo Operativo 3.3 "CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA " azione a) nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 3.3 "CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA " per l'importo di € 1.174.949,31 CUP: H52C14000000002 CODICE SMILE 82 con il seguente Quadro Economico:

A	Importo lavori a base d' appalto	**€ 907.354,83**
1	Oneri diretti per la sicurezza	€ 8.403,43
2	Oneri indiretti per la sicurezza	€ 28.836,56
3	Importo sottoposto a ribasso d'asta	€ 870.114,84
B		
1	Oneri di discarica	€ 8.900,00
3	Allacciamenti pubblici servizi compreso IVA	€ 3.000,00
4	Imprevisti (max 5 %)	€ 45.367,74
6	Accantonamento di cui all'art. 133 Dlgs 163/06 Compreso IVA	€ 2.464,52
7	Spese Tecniche	€ 48.360,00
7a	Direzione Lavori + CSP E cassa Previdenza	€ 27.900,00
7b	Oneri UTC	€ 11.160,00
8	Spese per attività di consulenza compresa cassa ed IVA	€ 6.537,54
9	Spese per commissioni giudicatrici compreso cassa ed IVA	€ 3.479,00

10	Spese per pubblicità compresa IVA	€ 603,00
11	Spese per acc. Laboratorio compreso cassa ed IVA	€ 2.310,00
12	IVA 10 % su A + 22% su B /7 (a+b)	€ 107.512,68
	TOTALE B	€ 267.594,48
	TOTALE INVESTIMENTO	**€ 1.174.949,31**

3. di individuare quale beneficiario del progetto denominato "Lavori Efficientamento Energetico della casa comunale delle scuole elementare e media - Interventi sull'involucro dell'edificio e ristrutturazione e sostituzione di impianti generali, elettrici e di riscaldamento" il Comune di Pontelatone;
4. di dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;
5. di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

6. di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto al fine di regolare gli impegni tra le parti, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013.
7. di rinviare, per quanto non espressamente stabilito nel presente decreto, al citato "Manuale di attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013", approvato con D.G.R. n. 1715 del 20/11/09 e ss.mm.ii.

di inviare il presente provvedimento:
a) Al Beneficiario –Comune di Pontelatone;
b) al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le attività Produttive;
c) Al Presidente della Giunta Regionale;
d) Alla D.G. Segreteria Giunta Regionale – per la "Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali";
e) Al BURC.

FRANCESCO PAOLO IANNUZZI

Decreto Dirigenziale n. 781 del 10/09/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007 2013 OO 3.1 DD N 332 2013 PROGETTO LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SCUOLE MEDIE SCUOLE ELEMENTARI E CENTRO SOCIALE DEL COMUNE DI SCAFATI REALIZZAZIONE DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI BENEFICIARIO: COMUNE DI SCAFATI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO APPROVAZIONE SCHEMA CONVENZIONE CUP G81E13000170002 CODICE SMILE 12

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che, con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 dell'21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, ne ha approvato le successive proposte di modifica;

b) che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/7/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione Europea;

c) che la Commissione Europea, con propria Decisione C(2013)1573 del 20/03/2013 ha approvato gli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi;

d) che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;

e) che con DGR 193 del 21.06.2013 è stato approvato il programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";

f) che con DD n.332 del 29.08.2013 è stato approvato, tra l'altro, *l'Avviso pubblico per la presentazione di istanze per la realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile a servizio di edifici di proprietà dei comuni ed alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà dei comuni* che rientra nell'ambito del Programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";

g) che con DGR 378 del 24.09.2013 è stato demandato al Settore 04 dell' AGC 12 l'adozione degli atti necessari a conformare l'Avviso pubblico emanato con Decreto Dirigenziale n. 332/2013 ai criteri e alle priorità definiti nella stessa DGR 378/2013;

h) che con DD n.144/2013 integrato con DD n.2/2014 come rettificato dal DD 33/2014 del DIP 51/DG 02 è stata nominata la commissione di valutazione di merito dei progetti *dell'Avviso pubblico per la presentazione di istanze per la realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile a servizio di edifici di proprietà dei comuni ed alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà dei comuni*;

i) che con Decreto del DIP 51 DG 02 n. 202 del 20/03/2014 il progetto di cui trattasi è stato inserito nell'elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento;

CONSIDERATO

a) che la D.G.R. 427/2013 ha conferito l'incarico di Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive al dr. Francesco Paolo Iannuzzi;

b) che il Decreto del Presidente della Giunta n. 210 del 31/10/2013 ha nominato il dr. Francesco Paolo Iannuzzi Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
c) che il Decreto del Presidente della Giunta n. 438 del 15/11/2013 ha designato quale R.O.O. 3.1 il dr. Francesco Paolo Iannuzzi, in quanto Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
d) che con il Decreto del DIP 51/DG02 è stato nominato RUP Fortunato Polizio;
e) che il POR FESR, al Cap. 5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure valutative (tramite avviso pubblico/bando)";
f) che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;
g) che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) che l' O.O. 3.1 "OFFERTA ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE" prevede di "Incrementare la produzione energetica da fonte rinnovabile e da cogenerazione distribuita", nell'ambito del quale l'attività a) prevede "Azioni per sostenere e/o realizzare impianti per la produzione di energia proveniente da fonti solare anche con l'utilizzo di tecnologie innovative a concentrazione,al fine di soddisfare in tutto o in parte i fabbisogni dell'utenza";

PRESO ATTO

a) che con Decreto del DIP 51 DG 02 202 del 20/03/2014 il progetto" Lavori di efficientamento energetico : scuole medie, scuole elementari e centro sociale" del comune di scafati " è stato inserito nell'elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento;
b) che il progetto "Lavori di efficientamento energetico : scuole medie, scuole elementari e centro sociale" prevede n. 2 interventi :

O.O. 3.1 –"Realizzazione di impianti fotovoltaici" per un importo pari ad € 1.897.032,44 ;
O.O. 3.3.– "Impianti elettrici con sostituzione corpi illuminanti" per un importo pari ad € 102.967,56;

c) che il progetto "Realizzazione di impianti fotovoltaici" è ammissibile a finanziamento sulle risorse dell'O.O. 3.1 del POR FESR 2007/2013 per un importo pari a € 1.897.032,44 ;
d) che il comune di Scafati con nota prot. n. 14376 del 30/06/2014 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell' O.O. 3.1 del POR FESR 2007/2013;
e) che il cronoprogramma dell'intervento è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
f) dell'esito positivo dell'istruttoria effettuata dalla commissione di valutazione di merito di cui al Decreto del DIP 51-DG 02 n. 144/2013 integrato con DD 2/2014 come rettificato dal DD 33/2014;

RITENUTO

a) di dover prendere atto della coerenza del progetto denominato "Lavori di efficientamento energetico: scuole medie, scuole elementari e centro sociale-Realizzazione di impianti fotovoltaici " beneficiario comune di Scafati con l'Obiettivo Operativo 3.1 "OFFERTA ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE" azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

b) di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 3.1 "OFFERTA ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE"– per l'importo complessivo di Euro 1.897.032,44 CUP: G81E13000170002 Codice SMILE12 con il seguente Quadro Economico:

A	LAVORI A MISURA E A CORPO	€ 1.414.036,24
B	Somme a disposizione	
B2	Rilievi, accertamenti e indagini	€ 1.897,03
B3	Allacciamenti ai pubblici servizi	€ 13.431,31
B4	Imprevisti (max 5 %)	€ 70.701,81
B6	Accantonamento (3% di A)	€ 42.421,09
B7	Spese Tecniche (2% di A)	€ 28.280,72
B8	Attività di consulenza o supporto , assicurazioni	€ 10.433,68
B9	Spese per commissioni giudicatrici	€ 948,52
B 10	Spese per pubblicità	€ 1.422,77
B11	Spese acc. Lab. ,collaudi	€ 2.371,29
B12	IVA 22% di A	€ 311.087,97
	Totale somme a disposizione	€ 482.996,20
	TOTALE GENERALE	**€ 1.897,032,44**

c) di individuare quale beneficiario dell'intervento denominato "Lavori di efficientamento energetico: scuole medie, scuole elementari e centro sociale-Realizzazione di impianti fotovoltaici " il Comune di Scafati;

d) **di** dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;

e) di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

f) di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

VISTI

1. Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
2. Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
3. Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
4. la DGR n.148/2013;
5. la DGR n.378/2013;
6. il D.P.G.R n. 262/2013;
7. il D.P.G.R n. 437/2013;
8. la D.G.R. 427/2013 che ha conferito l'incarico di Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive al dr. Francesco Paolo Iannuzzi;
9. il Decreto del Presidente della Giunta n. 210 del 31/10/2013 che ha nominato il dr. Francesco Paolo Iannuzzi Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
10. il Decreto del Presidente della Giunta n. 438 del 15/11/2013 che ha designato quale R.O.O. 3.1 il dr. Francesco Paolo Iannuzzi, in quanto Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Direttore medesimo e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente stesso.

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. di prendere atto della coerenza del progetto denominato "Lavori di efficientamento energetico: scuole medie, scuole elementari e centro sociale-Realizzazione di impianti fotovoltaici "beneficiario il comune di Scafati - con l'Obiettivo Operativo 3.1 "OFFERTA ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE" azione a) nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 3.1 "OFFERTA ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE" l'importo di Euro 1.897.032,44 CUP: G81E13000170002 CODICE SMILE 12 con il seguente Quadro Economico:

A	LAVORI A MISURA E A CORPO	€ 1.414.036,24
B	Somme a disposizione	
B2	Rilievi, accertamenti e indagini	€ 1.897,03
B3	Allacciamenti ai pubblici servizi	€ 13.431,31
B4	Imprevisti (max 5 %)	€ 70.701,81
B6	Accantonamento (3% di A)	€ 42.421,09
B7	Spese Tecniche (2% di A)	€ 28.280,72

B8	Attività di consulenza o supporto , assicurazioni	€ 10.433,68
B9	Spese per commissioni giudicatrici	€ 948,52
B 10	Spese per pubblicità	€ 1.422,77
B11	Spese acc. Lab. ,collaudi	€ 2.371,29
B12	IVA 22% di A	€ 311.087,97
	Totale somme a disposizione	€ 482.996,20
	TOTALE GENERALE	**€ 1.897,032,44**

3. di individuare quale beneficiario del progetto denominato ""Lavori di efficientamento energetico: scuole medie, scuole elementari e centro sociale-Realizzazione di impianti fotovoltaici " il Comune di Scafati;
4. **di** dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;
5. di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

6. di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto al fine di regolare gli impegni tra le parti, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013.
7. di rinviare, per quanto non espressamente stabilito nel presente decreto, al citato "Manuale di attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013", approvato con D.G.R. n. 1715 del 20/11/09 e ss.mm.ii.

di inviare il presente provvedimento:
1. Al Beneficiario –Comune di Scafati;
2. al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le attività Produttive;
3. Al Presidente della Giunta Regionale;
4. Alla D.G. Segreteria Giunta Regionale – per la "Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali";
5. Al BURC.

FRANCESCO PAOLO IANNUZZI

Decreto Dirigenziale n. 782 del 10/09/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007.2013 O. O. 3.1 D.D. N. 332.2013 PROGETTO: LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'EDIFICIO COMUNALE SITO IN PIAZZA CRISTO RE E DEL MUSEO DELLE PRODUZIONI ARTISTICHE DELL ARTIGIANATO POPOLARE SITO IN CONTRADA PEZZA MASTRILLO REALIZZAZIONE DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI BENEFICIARIO: COMUNE DI FONTANAROSA AMMISSIONE A FINANZIAMENTO APPROVAZIONE SCHEMA CONVENZIONE CUP: C12C13000070008 - CODICE SMILE 13

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che, con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 dell'21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, ne ha approvato le successive proposte di modifica;

b) che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/7/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione Europea;

c) che la Commissione Europea, con propria Decisione C(2013)1573 del 20/03/2013 ha approvato gli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi;

d) che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;

e) che con DGR 193 del 21.06.2013 è stato approvato il programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";

f) che con DD n.332 del 29.08.2013 è stato approvato, tra l'altro, *l'Avviso pubblico per la presentazione di istanze per la realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile a servizio di edifici di proprietà dei comuni ed alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà dei comuni* che rientra nell'ambito del Programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";

g) che con DGR 378 del 24.09.2013 è stato demandato al Settore 04 dell' AGC 12 l'adozione degli atti necessari a conformare l'Avviso pubblico emanato con Decreto Dirigenziale n. 332/2013 ai criteri e alle priorità definiti nella stessa DGR 378/2013;

h) che con DD n.144/2013 integrato con DD n.2/2014 come rettificato dal DD 33/2014 del DIP 51/DG 02 è stata nominata la commissione di valutazione di merito dei progetti *dell'Avviso pubblico per la presentazione di istanze per la realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile a servizio di edifici di proprietà dei comuni ed alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà dei comuni*;

i) che con Decreto del DIP 51 DG 02 n. 215 del 26/03/2014 il progetto di cui trattasi è stato inserito nell'elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento;

CONSIDERATO

a) che la D.G.R. 427/2013 ha conferito l'incarico di Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive al dr. Francesco Paolo Iannuzzi;

b) che il Decreto del Presidente della Giunta n. 210 del 31/10/2013 ha nominato il dr. Francesco Paolo Iannuzzi Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;

c) che il Decreto del Presidente della Giunta n. 438 del 15/11/2013 ha designato quale R.O.O. 3.1 il dr. Francesco Paolo Iannuzzi, in quanto Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
d) che con il Decreto del DIP 51/DG02 è stato nominato RUP Fortunato Polizio;
e) che il POR FESR, al Cap. 5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure valutative (tramite avviso pubblico/bando)";
f) che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;
g) che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) che l' O.O. 3.1 "OFFERTA ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE" prevede di "Incrementare la produzione energetica da fonte rinnovabile e da cogenerazione distribuita", nell'ambito del quale l'attività a) prevede "Azioni per sostenere e/o realizzare impianti per la produzione di energia proveniente da fonti solare anche con l'utilizzo di tecnologie innovative a concentrazione,al fine di soddisfare in tutto o in parte i fabbisogni dell'utenza";

PRESO ATTO

a) che con Decreto del DIP 51 DG 02 n. 215 del 26/03/2014 il progetto" Lavori di efficientamento energetico dell'edificio comunale sito in piazza Cristo Re e del museo delle produzioni artistiche dell'artigianato popolare sito in contrada Pezza Mastrillo " del comune di Fontanarosa è stato inserito nell'elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento;
b) che il progetto "Lavori di efficientamento energetico dell'edificio comunale sito in piazza Cristo Re e del museo delle produzioni artistiche dell'artigianato popolare sito in contrada Pezza Mastrillo " prevede n. 2 interventi :

O.O. 3.1 – "Realizzazione di impianti fotovoltaici" per un importo pari ad € 437.008,44 ;

c) O.O. 3.3.– "Interventi sugli involucri degli edifici e interventi di ristrutturazione e sostituzione di impianti generali, elettrici e/o di riscaldamento" per un importo pari ad € 240.124,31;
d) che il progetto "Realizzazione di impianti fotovoltaici", è ammissibile a finanziamento sulle risorse dell' O.O. 3.1 del POR FESR 2007/2013 per un importo pari a € 437.008,44 ;
e) che il comune di Fontanarosa con nota del 011/07/2014 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell' O.O. 3.1 del POR FESR 2007/2013;
f) che il cronoprogramma dell'intervento è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
g) dell'esito positivo dell'istruttoria effettuata dalla commissione di valutazione di merito di cui al Decreto del DIP 51-DG 02 n. 144/2013 integrato con DD 2/2014 come rettificato dal DD 33/2014;

RITENUTO

a) di dover prendere atto della coerenza del progetto denominato "Lavori di efficientamento energetico dell'edificio comunale sito in piazza Cristo Re e del museo delle produzioni artistiche dell'artigianato popolare sito in contrada Pezza Mastrillo - Realizzazione di impianti fotovoltaici" Beneficiario comune di Fontanarosa con l'Obiettivo Operativo 3.1 "OFFERTA ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE" azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

b) di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 3.1 "OFFERTA ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE" – per l'importo complessivo di Euro 437.008,44 CUP: C12C13000070008 Codice SMILE13 con il seguente Quadro Economico:

A	**LAVORI**		
	EDIFICIO	MUSEO CIVICO	EDIFICIO COMUNALE
A1	Importo a base d' asta	€ 175.433,89	€ 157.007,75
A2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 3.580,28	€ 3.204,24
	TOTALE A	€ 179.014,17	€ 160.211,99
B	SOMME A DISPOSIZIONE		
B4	Imprevisti (max 5 %)	€ 8.950,71	€ 8.010,60
B5	Accantonamento di cui all'art. 133 Dlgs 163/06	€ 1.790,14	€ 1.602,12
B 6	direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione,	€ 11.400,00	€ 9.900,00
B 8	Spese per commissioni giudicatrici	€ 1.000,00	€ 1.000,00
B 9	Spese per pubblicità	€ 1.000,00	€ 1.000,00
B 10	Spese per accertamenti e collaudi	€ 2.000,00	€ 2.000,00
B 11	Incentivi art. 92 Dlgs 163/06 e RUP 2% A	€ 3.580,28	€ 3.204,24
B12	IVA Lavori ed Imprevisti (10% di A)	€ 18.796,49	€ 16.822,26
B 13	Cassa Previdenza spese tecniche	€ 456,00	€ 396,00
B 14	IVA su spese tecniche (22%)	€ 2.608,32	€ 2.265,12
	SOMMANO B	€ 51.581,94	€ 46.200,34
	TOTALE	€ 230.596,11	€ 206.412,33
	TOTALE	**€ 437.008,44**	

c) di individuare quale beneficiario dell'intervento denominato "Lavori di efficientamento energetico dell'edificio comunale sito in piazza Cristo Re e del museo delle produzioni artistiche dell'artigianato popolare sito in contrada Pezza Mastrillo - Realizzazione di impianti fotovoltaici - Realizzazione di impianti fotovoltaici" il Comune di Fontanarosa;

d) **di** dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;
e) di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

f) di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

VISTI

1. Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
2. Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
3. Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
4. la DGR n.148/2013;
5. la DGR n.378/2013;
6. il D.P.G.R n. 262/2013;
7. il D.P.G.R n. 437/2013;
8. la D.G.R. 427/2013 che ha conferito l'incarico di Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive al dr. Francesco Paolo Iannuzzi;
9. il Decreto del Presidente della Giunta n. 210 del 31/10/2013 che ha nominato il dr. Francesco Paolo Iannuzzi Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
10. il Decreto del Presidente della Giunta n. 438 del 15/11/2013 che ha designato quale R.O.O. 3.1 il dr. Francesco Paolo Iannuzzi, in quanto Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Direttore medesimo e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente stesso.

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. di prendere atto della coerenza del progetto denominato "Lavori di efficientamento energetico dell'edificio comunale sito in piazza Cristo Re e del museo delle produzioni artistiche dell'artigianato popolare sito in contrada Pezza Mastrillo - Realizzazione di impianti fotovoltaici - Beneficiario Comune di Fontanarosa, con l'Obiettivo Operativo 3.1 "OFFERTA ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE" azione a) nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 3.1 "OFFERTA ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE" l'importo di Euro 437.008,44 CUP: C12C13000070008 - CODICE SMILE: 13 con il seguente Quadro Economico:

A	**LAVORI**		
	EDIFICIO	MUSEO CIVICO	EDIFICIO COMUNALE
A1	IMPORTO A BASE D' ASTA	€ 175.433,89	€ 157.007,75
A2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 3.580,28	€ 3.204,24
	TOTALE A	€ 179.014,17	€ 160.211,99
B	SOMME A DISPOSIZIONE		
B4	Imprevisti (max 5 %)	€ 8.950,71	€ 8.010,60
B5	Accantonamento di cui all'art. 133 Dlgs 163/06	€ 1.790,14	€ 1.602,12
B 6	direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione,	€ 11.400,00	€ 9.900,00
B 8	Spese per commissioni giudicatrici	€ 1.000,00	€ 1.000,00
B 9	Spese per pubblicità	€ 1.000,00	€ 1.000,00
B 10	Spese per accertamenti e collaudi	€ 2.000,00	€ 2.000,00
B 11	Incentivi art. 92 Dlgs 163/06 e RUP 2% A	€ 3.580,28	€ 3.204,24
B12	IVA Lavori ed Imprevisti (10% di A)	€ 18.796,49	€ 16.822,26
B 13	Cassa Previdenza spese tecniche	€ 456,00	€ 396,00
B 14	IVA su spese tecniche (22%)	€ 2.608,32	€ 2.265,12
	SOMMANO B	€ 51.581,94	€ 46.200,34
	TOTALE	€ 230.596,11	€ 206.412,33
	TOTALE	**€ 437.008,44**	

3. di individuare quale beneficiario del progetto denominato "Lavori di efficientamento energetico dell'edificio comunale sito in piazza Cristo Re e del museo delle produzioni artistiche dell'artigianato popolare sito in contrada Pezza Mastrillo - Realizzazione di impianti fotovoltaici - il Comune di Fontanarosa;

4. **di** dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;
5. di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

6. di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto al fine di regolare gli impegni tra le parti, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013.
7. di rinviare, per quanto non espressamente stabilito nel presente decreto, al citato "Manuale di attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013", approvato con D.G.R. n. 1715 del 20/11/09 e ss.mm.ii.

di inviare il presente provvedimento:

1. Al Beneficiario –Comune di Fontanarosa;
2. al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le attività Produttive;
3. Al Presidente della Giunta Regionale;
4. Alla D.G. Segreteria Giunta Regionale – per la "Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali";
5. Al BURC.

FRANCESCO PAOLO IANNUZZI

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 783 del 10/09/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007.2013 OO 3.3 D.D. N. 3322013 PROGETTO LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SCUOLE MEDIE SCUOLE ELEMENTARI E CENTRO SOCIALE DEL COMUNE DI SCAFATI IMPIANTI ELETTRICI CON SOSTITUZIONE CORPI ILLUMINANTI BENEFICIARIO COMUNE DI SCAFATI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO APPROVAZIONE SCHEMA CONVENZIONE CUP G81E13000170002 CODICE SMILE 78

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che, con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 dell'21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, ne ha approvato le successive proposte di modifica;

b) che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/7/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione Europea;

c) che la Commissione Europea, con propria Decisione C(2013)1573 del 20/03/2013 ha approvato gli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi;

d) che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;

e) che con DGR 193 del 21.06.2013 è stato approvato il programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";

f) che con DD n.332 del 29.08.2013 è stato approvato, tra l'altro, *l'Avviso pubblico per la presentazione di istanze per la realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile a servizio di edifici di proprietà dei comuni ed alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà dei comuni* che rientra nell'ambito del Programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";

g) che con DGR 378 del 24.09.2013 è stato demandato al Settore 04 dell' AGC 12 l'adozione degli atti necessari a conformare l'Avviso pubblico emanato con Decreto Dirigenziale n. 332/2013 ai criteri e alle priorità definiti nella stessa DGR 378/2013;

h) che con DD n.144/2013 integrato con DD n.2/2014 come rettificato dal DD 33/2014 del DIP 51/DG 02 è stata nominata la commissione di valutazione di merito dei progetti *dell'Avviso pubblico per la presentazione di istanze per la realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile a servizio di edifici di proprietà dei comuni ed alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà dei comuni*;

i) che con Decreto del DIP 51 DG 02 n. 215 del 26/03/2014 il progetto di cui trattasi è stato inserito nell'elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento;

CONSIDERATO

a) che la D.G.R. 427/2013 ha conferito l'incarico di Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive al dr. Francesco Paolo Iannuzzi;

b) che il Decreto del Presidente della Giunta n. 210 del 31/10/2013 ha nominato il dr. Francesco Paolo Iannuzzi Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
c) che il Decreto del Presidente della Giunta n. 438 del 15/11/2013 ha designato quale R.O.O. 3.1 il dr. Francesco Paolo Iannuzzi, in quanto Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
d) che con il Decreto del DIP 51/DG02 è stato nominato RUP Fortunato Polizio;
e) che il POR FESR, al Cap. 5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure valutative (tramite avviso pubblico/bando)";
f) che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;
g) che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) che l' O.O. 3.3 "CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA"è volto a "Migliorare l'efficienza energetica e contenere la domanda attraverso l'ottimizzazione degli usi finali", nell'ambito del quale l' azione a) prevede l'Incremento dell'efficienza energetica degli edifici pubblici o ad uso pubblico, anche mediante integrazione delle fonti rinnovabili, con forte capacità di veicolare un'azione informativa ed educativa, e promozione della certificazione energetica, da attuare anche in sinergia con le iniziative di messa in sicurezza degli edifici stessi (diverse da quelle previste in POIN);

PRESO ATTO

a) che con Decreto del DIP 51 DG 02 n. 215 del 26/03/2014 il progetto"Lavori di efficientamento energetico: scuole medie, scuole elementari e centro sociale" del comune di Scafati " è stato inserito nell'elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento;
b) che il progetto "Lavori di efficientamento energetico: scuole medie, scuole elementari e centro sociale" prevede n. 2 interventi :
   O.O.3.1–"Realizzazione di impianti fotovoltaici" per un importo pari ad € 1.897.032,44 ;
   O.O. 3.3.– "Impianti elettrici con sostituzione corpi illuminanti" per un importo pari ad € 102.967,56;

c) che il progetto "Impianti elettrici con sostituzione corpi illuminanti" per un importo pari ad € 102.967,56 è ammissibile a finanziamento sulle risorse dell' O.O. 3.3 del POR FESR 2007/2013 ;
d) che il comune di Scafati con nota prot. n. 14376 del 30/06/2014 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell' O.O. 3.3 del POR FESR 2007/2013;

e) che il cronoprogramma dell'intervento è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

f) dell'esito positivo dell'istruttoria effettuata dalla commissione di valutazione di merito di cui al Decreto del DIP 51-DG 02 n. 144/2013 integrato con DD 2/2014 come rettificato dal DD 33/2014;

RITENUTO

a) di dover prendere atto della coerenza del progetto denominato "Lavori di efficientamento energetico: scuole medie, scuole elementari e centro sociale-Realizzazione di Impianti elettrici con sostituzione corpi illuminanti" beneficiario comune di Scafati con l'Obiettivo Operativo 3.3"CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA" azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

b) di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 3.3 "CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA" per l'importo complessivo di Euro 102.967,56 CUP: G81E13000170002 Codice SMILE 78 con il seguente Quadro Economico:

A	LAVORI A MISURA E A CORPO	€ 76.751,38
B	Somme a disposizione	
B2	Rilievi, accertamenti e indagini	€ 102,97
B3	Allacciamenti ai pubblici servizi	€ 729,03
B4	Imprevisti (max 5 %)	€ 3.837,57
B6	Accantonamento (3% di A)	€ 2.302,54
B7	Spese Tecniche (2% di A)	€ 1.535,03
B8	Attività di consulenza o supporto , assicurazioni	€ 566,32
B9	Spese per commissioni giudicatrici	€ 51,48
B 10	Spese per pubblicità	€ 77,23
B11	Spese acc. Lab. ,collaudi	€ 128,71
B12	IVA 22% di A	€ 16.885,30
	Totale somme a disposizione	€ 26.216,18
	TOTALE GENERALE	**€ 102.967,56**

c) di individuare quale beneficiario dell'intervento denominato "Lavori di efficientamento energetico: scuole medie, scuole elementari e centro sociale-Realizzazione di Impianti elettrici con sostituzione corpi illuminanti" il comune di Scafati;

d) **di** dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;

e) di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

f) di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

VISTI

1. Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
2. Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
3. Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
4. la DGR n.148/2013;
5. la DGR n.378/2013;
6. il D.P.G.R n. 262/2013;
7. il D.P.G.R n. 437/2013;
8. la D.G.R. 427/2013 che ha conferito l'incarico di Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive al dr. Francesco Paolo Iannuzzi;
9. il Decreto del Presidente della Giunta n. 210 del 31/10/2013 che ha nominato il dr. Francesco Paolo Iannuzzi Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
10. il Decreto del Presidente della Giunta n. 438 del 15/11/2013 che ha designato quale R.O.O. 3.3 il dr. Francesco Paolo Iannuzzi, in quanto Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Direttore medesimo e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente stesso.

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. di prendere atto della coerenza del progetto denominato "Lavori di efficientamento energetico: scuole medie, scuole elementari e centro sociale-Realizzazione di Impianti elettrici con sostituzione corpi illuminanti" - con l'Obiettivo Operativo 3.3 "CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA" azione a) nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 3.3 "CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA" l'importo di Euro 102.967,56 CUP: G81E13000170002 CODICE SMILE 78 con il seguente Quadro Economico:

A	LAVORI A MISURA E A CORPO	€ 76.751,38
B	Somme a disposizione	

B2	Rilievi, accertamenti e indagini	€ 102,97
B3	Allacciamenti ai pubblici servizi	€ 729,03
B4	Imprevisti (max 5 %)	€ 3.837,57
B6	Accantonamento (3% di A)	€ 2.302,54
B7	Spese Tecniche (2% di A)	€ 1.535,03
B8	Attività di consulenza o supporto , assicurazioni	€ 566,32
B9	Spese per commissioni giudicatrici	€ 51,48
B 10	Spese per pubblicità	€ 77,23
B11	Spese acc. Lab. ,collaudi	€ 128,71
B12	IVA 22% di A	€ 16.885,30
	Totale somme a disposizione	€ 26.216,18
	TOTALE GENERALE	**€ 102.967,56**

3. di individuare quale beneficiario del progetto denominato "Lavori di efficientamento energetico: scuole medie, scuole elementari e centro sociale- Realizzazione di Impianti elettrici con sostituzione corpi illuminanti" il Comune di Scafati;

4. **di** dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;
5. di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

6. di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto al fine di regolare gli impegni tra le parti, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013.
7. di rinviare, per quanto non espressamente stabilito nel presente decreto, al citato "Manuale di attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013", approvato con D.G.R. n. 1715 del 20/11/09 e ss.mm.ii.

di inviare il presente provvedimento:

1. Al Beneficiario –Comune di Scafati;
2. al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le attività Produttive;
3. Al Presidente della Giunta Regionale;
4. Alla D.G. Segreteria Giunta Regionale – per la "Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali";
5. Al BURC.

FRANCESCO PAOLO IANNUZZI

Decreto Dirigenziale n. 784 del 10/09/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007.2013 OO 3.3 D.D. N. 332.2013 PROGETTO LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL EDIFICIO COMUNALE SITO IN PIAZZA CRISTO RE E DEL MUSEO DELLE PRODUZIONI ARTISTICHE DELL ARTIGIANATO POPOLARE SITO IN CONTRADA PEZZA MASTRILLO REALIZZAZIONE DI INTERVENTI SUGLI INVOLUCRI DEGLI EDIFICI E INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE E SOSTITUZIONE DI IMPIANTI GENERALI ELETTRICI E/O DI RISCALDAMENTO BENEFICIARIO:COMUNE DI FONTANAROSA AMMISSIONE A FINANZIAMENTO APPROVAZIONE SCHEMA CONVENZIONE CUP: C12C13000080006 CODICE SMILE 79

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che, con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 dell'21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, ne ha approvato le successive proposte di modifica;

b) che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/7/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione Europea;

c) che la Commissione Europea, con propria Decisione C(2013)1573 del 20/03/2013 ha approvato gli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi;

d) che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;

e) che con DGR 193 del 21.06.2013 è stato approvato il programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";

f) che con DD n.332 del 29.08.2013 è stato approvato, tra l'altro, *l'Avviso pubblico per la presentazione di istanze per la realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile a servizio di edifici di proprietà dei comuni ed alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà dei comuni* che rientra nell'ambito del Programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";

g) che con DGR 378 del 24.09.2013 è stato demandato al Settore 04 dell' AGC 12 l'adozione degli atti necessari a conformare l'Avviso pubblico emanato con Decreto Dirigenziale n. 332/2013 ai criteri e alle priorità definiti nella stessa DGR 378/2013;

h) che con DD n.144/2013 integrato con DD n.2/2014 come rettificato dal DD 33/2014 del DIP 51/DG 02 è stata nominata la commissione di valutazione di merito dei progetti *dell'Avviso pubblico per la presentazione di istanze per la realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile a servizio di edifici di proprietà dei comuni ed alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà dei comuni*;

i) che con Decreto del DIP 51 DG 02 n. 271 del 17/04/2014 il progetto di cui trattasi è stato inserito nell'elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento;

CONSIDERATO

a) che la D.G.R. 427/2013 ha conferito l'incarico di Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive al dr. Francesco Paolo Iannuzzi;

b) che il Decreto del Presidente della Giunta n. 210 del 31/10/2013 ha nominato il dr. Francesco Paolo Iannuzzi Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;

c) che il Decreto del Presidente della Giunta n. 438 del 15/11/2013 ha designato quale R.O.O. 3.1 il dr. Francesco Paolo Iannuzzi, in quanto Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
d) che con il Decreto del DIP 51/DG02 è stato nominato RUP Fortunato Polizio;
e) che il POR FESR, al Cap. 5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure valutative (tramite avviso pubblico/bando)";
f) che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;
g) che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) che l' O.O. 3.3 "CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA"è volto a "Migliorare l'efficienza energetica e contenere la domanda attraverso l'ottimizzazione degli usi finali", nell'ambito del quale l' azione a) prevede l'Incremento dell'efficienza energetica degli edifici pubblici o ad uso pubblico, anche mediante integrazione delle fonti rinnovabili, con forte capacità di veicolare un'azione informativa ed educativa, e promozione della certificazione energetica, da attuare anche in sinergia con le iniziative di messa in sicurezza degli edifici stessi (diverse da quelle previste in POIN);

PRESO ATTO

a) che con Decreto del DIP 51 DG 02 n. 271 del 17/04//2014 il progetto" Lavori di efficientamento energetico dell'edificio comunale sito in piazza Cristo Re e del museo delle produzioni artistiche dell'artigianato popolare sito in contrada Pezza Mastrillo " del comune di Fontanarosa " è stato inserito nell'elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento;
b) che il progetto "Lavori di efficientamento energetico dell'edificio comunale sito in piazza Cristo Re e del museo delle produzioni artistiche dell'artigianato popolare sito in contrada Pezza Mastrillo " prevede n. 2 interventi :

O.O. 3.1 – Realizzazione di impianti fotovoltaici per un importo pari ad € 437.008,44 ;
O.O. 3.3.– Realizzazione di Interventi sugli involucri degli edifici e interventi di ristrutturazione e sostituzione di impianti generali, elettrici e/o di riscaldamento per un importo pari ad € 240.124,31;

c) che il progetto "Interventi sugli involucri degli edifici e interventi di ristrutturazione e sostituzione di impianti generali, elettrici e/o di riscaldamento" è ammissibile a finanziamento sulle risorse dell' O.O. 3.3 del POR FESR 2007/2013" per un importo pari ad € 240.124,31;
d) che il comune di Fontanarosa con nota del 11/07/2014 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell' O.O. 3.3 del POR FESR 2007/2013;
e) che il cronoprogramma dell'intervento è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

f) dell'esito positivo dell'istruttoria effettuata dalla commissione di valutazione di merito di cui al Decreto del DIP 51-DG 02 n. 144/2013 integrato con DD 2/2014 come rettificato dal DD 33/2014;

RITENUTO

a) di dover prendere atto della coerenza del progetto denominato "Lavori di efficientamento energetico dell'edificio comunale sito in piazza Cristo Re e del museo delle produzioni artistiche dell'artigianato popolare sito in contrada Pezza Mastrillo – Realizzazione di Interventi sugli involucri degli edifici e interventi di ristrutturazione e sostituzione di impianti generali, elettrici e/o di riscaldamento" Beneficiario comune di Fontanarosa con l'Obiettivo Operativo 3.3 " CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA" azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

b) di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 3.3 "CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA" azione a) – per l'importo complessivo di Euro 240.124,31 CUP: C12C13000080006 Codice SMILE 79 con il seguente Quadro Economico:

A	**LAVORI**		
	EDIFICIO	**MUSEO CIVICO**	**EDIFICIO COMUNALE**
A1	Importo a base d' asta	€ 160.915,74	€ 21.507,89
A2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 3.283,99	€ 438,94
	TOTALE A	€ 164.199,73	€ 21.946,83
B	Somme a disposizione		
B4	Imprevisti (max 5 %)	€ 8.209,99	€ 1.097,34
B5	Accantonamento di cui all'art. 133 Dlgs 163/06	€ 1.642,00	€ 219,47
B 6	direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione,	€ 11.000,00	€ 1.800,00
B 8	Spese per commissioni giudicatrici	€ 1.000,00	
B 9	Spese per pubblicità	€ 1.000,00	
B 10	Spese per accertamenti e collaudi	€ 1.300,00	
B 11	Incentivi art. 92 Dlgs 163/06 e RUP 2% A	€ 3.283,99	€ 438,94
B12	IVA Lavori ed Imprevisti (10% di A)	€ 17.240,97	€ 2.304,42
B 13	Cassa Previdenza spese tecniche	€ 440,00	€ 72,00
B 14	IVA su spese tecniche (22%)	€ 2.516,80	€ 411,84
	SOMMANO B	€ 47.633,75	€ 6.344,00
	TOTALE	€ 211.833,48	€ 28.290,83

	TOTALE	**€ 240.124,31**

c) di individuare quale beneficiario dell'intervento denominato "Lavori di efficientamento energetico dell'edificio comunale sito in piazza Cristo Re e del museo delle produzioni artistiche dell'artigianato popolare sito in contrada Pezza Mastrillo – Realizzazione di Interventi sugli involucri degli edifici e interventi di ristrutturazione e sostituzione di impianti generali, elettrici e/o di riscaldamento" il Comune di Fontanarosa;

d) **di** dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;

e) di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

f) di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

VISTI

1. Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
2. Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
3. Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
4. la DGR n.148/2013;
5. la DGR n.378/2013;
6. il D.P.G.R n. 262/2013;
7. il D.P.G.R n. 437/2013;
8. la D.G.R. 427/2013 che ha conferito l'incarico di Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive al dr. Francesco Paolo Iannuzzi;
9. il Decreto del Presidente della Giunta n. 210 del 31/10/2013 che ha nominato il dr. Francesco Paolo Iannuzzi Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
10. il Decreto del Presidente della Giunta n. 438 del 15/11/2013 che ha designato quale R.O.O. 3.3 il dr. Francesco Paolo Iannuzzi, in quanto Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Direttore medesimo e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente stesso.

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. di prendere atto della coerenza del progetto denominato "Lavori di efficientamento energetico dell'edificio comunale sito in piazza Cristo Re e del museo delle produzioni artistiche dell'artigianato popolare sito in contrada Pezza Mastrillo - Realizzazione di Interventi sugli involucri degli edifici e interventi di ristrutturazione e sostituzione di impianti generali, elettrici e/o di riscaldamento" Beneficiario Comune di Fontanarosa, con l'Obiettivo Operativo 3.3

"CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA" azione a) nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 3..3 "CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA" l'importo di Euro € 240.124,31 CUP: C12C13000080006 - CODICE SMILE: 79 con il seguente Quadro Economico:

A	**LAVORI**		
	EDIFICIO	**MUSEO CIVICO**	**EDIFICIO COMUNALE**
A1	IMPORTO A BASE D' ASTA	€ 160.915,74	€ 21.507,89
A2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 3.283,99	€ 438,94
	TOTALE A	€ 164.199,73	€ 21.946,83
B	Somme a disposizione		
B4	Imprevisti (max 5 %)	€ 8.209,99	€ 1.097,34
B5	Accantonamento di cui all'art. 133 Dlgs 163/06	€ 1.642,00	€ 219,47
B 6	direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione,	€ 11.000,00	€ 1.800,00
B 8	Spese per commissioni giuicatrici	€ 1.000,00	
B 9	Spese per pubblicità	€ 1.000,00	
B 10	Spese per accertamenti e collaudi	€ 1.300,00	
B 11	Incentivi art. 92 Dlgs 163/06 e RUP 2% A	€ 3.283,99	€ 438,94
B12	IVA Lavori ed Imprevisti (10% di A)	€ 17.240,97	€ 2.304,42
B 13	Cassa Previdenza spese tecniche	€ 440,00	€ 72,00
B 14	IVA su spese tecniche (22%)	€ 2.516,80	€ 411,84
	SOMMANO B	€ 47.633,75	€ 6.344,00
	TOTALE	€ 211.833,48	€ 28.290,83
	TOTALE	**€ 240.124,31**	

3. di individuare quale beneficiario del progetto denominato "Lavori di efficientamento energetico dell'edificio comunale sito in piazza Cristo Re e del museo delle produzioni artistiche dell'artigianato popolare sito in contrada Pezza Mastrillo - Realizzazione di Interventi sugli involucri degli edifici e interventi di ristrutturazione e sostituzione di impianti generali, elettrici e/o di riscaldamento" il Comune di Fontanarosa;

4. **di** dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;
5. di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

6. di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto al fine di regolare gli impegni tra le parti, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013.
7. di rinviare, per quanto non espressamente stabilito nel presente decreto, al citato "Manuale di attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013", approvato con D.G.R. n. 1715 del 20/11/09 e ss.mm.ii.

di inviare il presente provvedimento:

1. Al Beneficiario –Comune di Fontanarosa;
2. al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le attività Produttive;
3. Al Presidente della Giunta Regionale;
4. Alla D.G. Segreteria Giunta Regionale – per la "Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali";
5. Al BURC.

FRANCESCO PAOLO IANNUZZI

Decreto Dirigenziale n. 785 del 10/09/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007.2013 OO 3.1 D.D. N. 332.2013 PROGETTO DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO CASA COMUNALE E SCUOLA ELEMENTARE E MATERNA GIOVANNI PIETRO MANSERRA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI BENEFICIARIO:COMUNE DI GINESTRA DEGLI SCHIAVONI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO APPROVAZIONE SCHEMA CONVENZIONE CUP:G91B14000170002 CODICE SMILE 14

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che, con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 dell'21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, ne ha approvato le successive proposte di modifica;

b) che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/7/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione Europea;

c) che la Commissione Europea, con propria Decisione C(2013)1573 del 20/03/2013 ha approvato gli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi;

d) che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;

e) che con DGR 193 del 21.06.2013 è stato approvato il programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";

f) che con DD n.332 del 29.08.2013 è stato approvato, tra l'altro, l'Avviso pubblico per la presentazione di istanze per la realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile a servizio di edifici di proprietà dei comuni ed alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà dei comuni che rientra nell'ambito del Programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";

g) che con DGR 378 del 24.09.2013 è stato demandato al Settore 04 dell' AGC 12 l'adozione degli atti necessari a conformare l'Avviso pubblico emanato con Decreto Dirigenziale n. 332/2013 ai criteri e alle priorità definiti nella stessa DGR 378/2013;

h) che con DD n.144/2013 integrato con DD n.2/2014 come rettificato dal DD 33/2014 del DIP 51/DG 02 è stata nominata la commissione di valutazione di merito dei progetti dell'Avviso pubblico per la presentazione di istanze per la realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile a servizio di edifici di proprietà dei comuni ed alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà dei comuni;

i) che con Decreto del DIP 51 DG 02 n. 215 del 26.03.2014 il progetto di cui trattasi è stato inserito nell'elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento;

CONSIDERATO

a) che la D.G.R. 427/2013 ha conferito l'incarico di Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive al dr. Francesco Paolo Iannuzzi;

b) che il Decreto del Presidente della Giunta n. 210 del 31/10/2013 ha nominato il dr. Francesco Paolo Iannuzzi Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;

c) che il Decreto del Presidente della Giunta n. 438 del 15/11/2013 ha designato quale R.O.O. 3.1 il dr. Francesco Paolo Iannuzzi, in quanto Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
d) che con il Decreto del DIP 51/DG02 è stato nominato RUP Fortunato Polizio;
e) che il POR FESR, al Cap. 5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure valutative (tramite avviso pubblico/bando)";
f) che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;
g) che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) che l' O.O. 3.1 "OFFERTA ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE" prevede di "Incrementare la produzione energetica da fonte rinnovabile e da cogenerazione distribuita", nell'ambito del quale l'attività a) prevede "Azioni per sostenere e/o realizzare impianti per la produzione di energia proveniente da fonti solare anche con l'utilizzo di tecnologie innovative a concentrazione,al fine di soddisfare in tutto o in parte i fabbisogni dell'utenza";

PRESO ATTO

a) che con Decreto del DIP 51 DG 02 n. n. 215 del 26.03.2014 il progetto "Efficientamento energetico casa comunale e scuola elementare e materna Giovanni Pietro Manserra" del comune di Ginestra degli Schiavoni è stato inserito nell'elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento;
b) che il precitato progetto prevede n. 2 interventi :

O.O. 3.1–"Realizzazione di impianti fotovoltaici" per un importo pari ad € 167.467,40 ;
O.O. 3.3.–"Interventi sull'involucro dell'edificio, sostituzione degli infissi," per un importo pari ad € 1.025.667,46;

c) che il progetto "Realizzazione di impianti fotovoltaici" è ammissibile a finanziamento sulle risorse dell' O.O. 3.1 del POR FESR 2007/2013 per un importo pari a € 167.467,40 ;
d) che il comune di Ginestra degli Schiavoni con nota prot. n. 1574 del 29/07/2014 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell' O.O. 3.1 del POR FESR 2007/2013;
e) che il cronoprogramma dell'intervento è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
f) dell'esito positivo dell'istruttoria effettuata dalla commissione di valutazione di merito di cui al Decreto del DIP 51-DG 02 n. 144/2013 integrato con DD 2/2014 come rettificato dal DD 33/2014;

RITENUTO

a) di dover prendere atto della coerenza del progetto denominato "Efficientamento energetico casa comunale e scuola elementare e materna " Giovanni Pietro Manserra -

Realizzazione di impianti fotovoltaici " Beneficiario comune di Ginestra degli Schiavoni " con l'Obiettivo Operativo 3.1 "OFFERTA ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE" azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

b) di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 3.1 "OFFERTA ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE"– per l'importo complessivo di Euro 167.467,40 CUP: G91B14000170002 Codice SMILE 14 con il seguente Quadro Economico:

A	**LAVORI**	
a1	Importo lavori a base di appalto	€ 122.110,06
a2	Oneri per la sicurezza	€ 2.138,68
a3	Totale Lavori	€ 124.248,74
B	**SOMME A DISPOSIZIONE**	
b2	Rilievi, accertamenti e indagini	€ 1.000,00
b3	Allacciamenti a i pubblici servizi	€ 5.000,00
b4	Imprevisti (max 5 %)	€ 6.212,43
b6	Accantonamento di cui all'art. 133 Dlgs 163/06	€ 409,94
b7	Spese Tecniche e Generali, per progettazione, Sicurezza, DD.LL	€ 8.000,00
b8	Spese attività di consulenza	€ 1.000,00
b9	Spese per commissioni giudicatrici	€ 1.500,00
b10	Spese per pubblicità	€ 1.000,00
b11	Spese per Accertamenti laboratorio, collaudi	€ 2.000,00
b12	IVA 10% sui lavori e imprevisti	€ 13.046,18
b13	IVA 22% su spese generali	€ 4.050,18
	SOMMANO B	€ 43.218,66
	TOTALECOPLESSIVO	**€ 167.467,40**

c) di individuare quale beneficiario dell'intervento denominato "Efficientamento energetico casa comunale e scuola elementare e materna - Giovanni Pietro Manserra - Realizzazione di impianti fotovoltaici " Beneficiario comune di Ginestra degli Schiavoni " ;

d) di dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;

e) di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

f) di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

VISTI

1. Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
2. Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
3. Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
4. la DGR n.148/2013;
5. la DGR n.378/2013;
6. il D.P.G.R n. 262/2013;
7. il D.P.G.R n. 437/2013;
8. la D.G.R. 427/2013 che ha conferito l'incarico di Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive al dr. Francesco Paolo Iannuzzi;
9. il Decreto del Presidente della Giunta n. 210 del 31/10/2013 che ha nominato il dr. Francesco Paolo Iannuzzi Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
10. il Decreto del Presidente della Giunta n. 438 del 15/11/2013 che ha designato quale R.O.O. 3.1 il dr. Francesco Paolo Iannuzzi, in quanto Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Direttore medesimo e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente stesso.

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. di prendere atto della coerenza del progetto denominato “Efficientamento energetico casa comunale e scuola elementare e materna - Giovanni Pietro Manserra - Realizzazione di impianti fotovoltaici ” Beneficiario comune di Ginestra degli Schiavoni con l’Obiettivo Operativo 3.1 “OFFERTA ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE” azione a) nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 3.1 “OFFERTA ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE” l'importo di Euro 167.467,40 CUP: G91B14000170002 - CODICE SMILE 14 con il seguente Quadro Economico:

A	**LAVORI**	
a1	Importo lavori a base di appalto	€ 122.110,06
a2	Oneri per la sicurezza	€ 2.138,68
a3	Totale Lavori	€ 124.248,74
B	**SOMME A DISPOSIZIONE**	
b2	Rilievi, accertamenti e indagini	€ 1.000,00
b3	Allacciamenti a i pubblici servizi	€ 5.000,00
b4	Imprevisti (max 5 %)	€ 6.212,43
b6	Accantonamento di cui all'art. 133 Dlgs 163/06	€ 409,94

b7	Spese Tecniche e Generali, per progettazione, Sicurezza, DD.LL	€ 8.000,00
b8	Spese attività di consulenza	€ 1.000,00
b9	Spese per commissioni giudicatrici	€ 1.500,00
b10	Spese per pubblicità	€ 1.000,00
b11	Spese per Accertamenti laboratorio, collaudi	€ 2.000,00
b12	IVA 10% sui lavori e imprevisti	€ 13.046,18
b13	IVA 22% su spese generali	€ 4.050,18
	SOMMANO B	€ 43.218,66
	TOTALE COMPLESSIVO	**€ 167.467,40**

3. di individuare quale beneficiario del progetto denominato ""Efficientamento energetico casa comunale e scuola elementare e materna - Giovanni Pietro Manserra- Realizzazione di impianti fotovoltaici " comune di Ginestra degli Schiavoni;
4. di dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;
5. di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

6. di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto al fine di regolare gli impegni tra le parti, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013.
7. di rinviare, per quanto non espressamente stabilito nel presente decreto, al citato "Manuale di attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013", approvato con D.G.R. n. 1715 del 20/11/09 e ss.mm.ii.

di inviare il presente provvedimento:

1. Al Beneficiario –Comune di Ginestra degli Schiavoni ;
2. al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le attività Produttive;
3. Al Presidente della Giunta Regionale;
4. Alla D.G. Segreteria Giunta Regionale – per la "Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali";
5. Al BURC.

FRANCESCO PAOLO IANNUZZI

Decreto Dirigenziale n. 786 del 10/09/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007.2013 OO 3.1 D.D. N. 332.2013 PROGETTO LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEL COMPLESSO SCOLASTICO V.SOLIMENE REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO ED UN IMPIANTO SOLARE TERMICO PER LA PRODUZIONE DELL'ACQUA CALDA SANITARIA BENEFICIARIO: COMUNE DI SPARANISE AMMISSIONE A FINANZIAMENTO APPROVAZIONE SCHEMA CONVENZIONE CUP: J61B13000350006 CODICE SMILE 15

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che, con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 dell'21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, ne ha approvato le successive proposte di modifica;

b) che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/7/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione Europea;

c) che la Commissione Europea, con propria Decisione C(2013)1573 del 20/03/2013 ha approvato gli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi;

d) che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;

e) che con DGR 193 del 21.06.2013 è stato approvato il programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";

f) che con DD n.332 del 29.08.2013 è stato approvato, tra l'altro, *l'Avviso pubblico per la presentazione di istanze per la realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile a servizio di edifici di proprietà dei comuni ed alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà dei comuni* che rientra nell'ambito del Programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";

g) che con DGR 378 del 24.09.2013 è stato demandato al Settore 04 dell' AGC 12 l'adozione degli atti necessari a conformare l'Avviso pubblico emanato con Decreto Dirigenziale n. 332/2013 ai criteri e alle priorità definiti nella stessa DGR 378/2013;

h) che con DD n.144/2013 integrato con DD n.2/2014 come rettificato dal DD 33/2014 del DIP 51/DG 02 è stata nominata la commissione di valutazione di merito dei progetti *dell'Avviso pubblico per la presentazione di istanze per la realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile a servizio di edifici di proprietà dei comuni ed alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà dei comuni*;

i) che con Decreto del DIP 51 DG 02 n. 117 del 07/03/2014 il progetto di cui trattasi è stato inserito nell'elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento;

CONSIDERATO

a) che la D.G.R. 427/2013 ha conferito l'incarico di Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive al dr. Francesco Paolo Iannuzzi;

b) che il Decreto del Presidente della Giunta n. 210 del 31/10/2013 ha nominato il dr. Francesco Paolo Iannuzzi Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;

c) che il Decreto del Presidente della Giunta n. 438 del 15/11/2013 ha designato quale R.O.O. 3.1 il dr. Francesco Paolo Iannuzzi, in quanto Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
d) che con il Decreto del DIP 51/DG02 è stato nominato RUP Fortunato Polizio;
e) che il POR FESR, al Cap. 5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure valutative (tramite avviso pubblico/bando)";
f) che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;
g) che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) che l' O.O. 3.1 "OFFERTA ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE" prevede di "Incrementare la produzione energetica da fonte rinnovabile e da cogenerazione distribuita", nell'ambito del quale l'attività a) prevede "Azioni per sostenere e/o realizzare impianti per la produzione di energia proveniente da fonti solare anche con l'utilizzo di tecnologie innovative a concentrazione,al fine di soddisfare in tutto o in parte i fabbisogni dell'utenza";

PRESO ATTO

a) che con Decreto del DIP 51 DG 02 n. 117 del 07/03/2014 il progetto" Lavori di Efficientamento energetico del complesso scolastico V. Solimene" del comune di Sparanise " è stato inserito nell'elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento;

b) che il progetto "Lavori di Efficientamento energetico del complesso scolastico V. Solimene" prevede n. 2 interventi :

O.O. 3.1–"Realizzazione di un impianto fotovoltaico da ed un impianto solare termico per la produzione dell'acqua calda sanitaria" per un importo pari ad € 73.603,72 ;
O.O. 3.3– "Interventi di ristrutturazione e sostituzione di impianti generali, elettrici e/o di riscaldamento**"** per un importo pari ad € 1.426.251,28;

c) che il progetto "Realizzazione di un impianto fotovoltaico ed un impianto solare termico per la produzione dell'acqua calda sanitaria", è ammissibile a finanziamento sulle risorse dell'O.O. 3.1 del POR FESR 2007/2013 per un importo pari a € 73.603,72 ;

d) che il comune di Sparanise con nota prot. n. 9498 del 14/07/2014 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell' O.O. 3.1 del POR FESR 2007/2013;

e) che il cronoprogramma dell'intervento è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

f) dell'esito positivo dell'istruttoria effettuata dalla commissione di valutazione di merito di cui al Decreto del DIP 51-DG 02 n. 144/2013 integrato con DD 2/2014 come rettificato dal DD 33/2014;

RITENUTO

a) di dover prendere atto della coerenza del progetto denominato "Lavori di Efficientamento energetico del complesso scolastico V. Solimene - Realizzazione di un impianto fotovoltaico ed un impianto solare termico per la produzione dell'acqua calda sanitaria " Beneficiario comune di Sparanise con l'Obiettivo Operativo 3.1 "OFFERTA ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE" azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

b) di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 3.1 "OFFERTA ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE"– per l'importo complessivo di Euro 73.603,72 CUP: J61B13000350006 Codice SMILE 15 con il seguente Quadro Economico:

A	**LAVORI**	
A1	Lavori a base d'asta sottoposto a ribasso	€ 55.571,60
A2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 1.228,40
	Sub totale (a1 +a2)	€ 56.800,00
B	**SOMME A DISPOSIZIONE**	€ **16.803,72**
B1	Allacciamenti a pubblici servizi	€ 56,80
B2	Imprevisti 2% di A	€ 1.136,00
	Sub totale (b1+b2)	**€ 1.192,80**
	Spese tecniche e generali (b3 a b10)	
B3	Accantonamento art. 133 D.lgs 163/06 (1% di A)	€ 568,00
B4	Rilievi accertamenti e indagini	€ 56,80
B5	Spese Tecniche per direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza e contabilità, collaudi	€ 4.589,44
B 6	Spese Lab. Verifiche tecniche e collaudi	€ 340,80
B7	Spese per commissioni giudicatrici	€ 102,24
B8	Spese per pubblicità	€ 204,48
B9	Spese consulenza	€ 102,24
B10	Incentivo U.T.C. Art. 92 D.lgs 163/2006 (1,5 % di A)	€ 852,00
	Sub Totale (b3/ b10)	**€ 6.816,00**
B11	IVA spese tecniche e generali 22%	€ 1.499,52

B 12	IVA Lavori e imprevisti 10%	€ 5.793,52
B13	Oneri smaltimento rifiuti presso discarica	€ 1.501,80
	Sub totale (b11a b13)	€ **8.794,92**
	TOTALEGENERALE	**€ 73.603,72**

c) di individuare quale beneficiario dell'intervento denominato "Lavori di Efficientamento energetico del complesso scolastico V. Solimene - Realizzazione di un impianto fotovoltaico ed un impianto solare termico per la produzione dell'acqua calda sanitaria " il Comune di Sparanise;

d) **di** dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;

e) di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

f) di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

VISTI

1. Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
2. Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
3. Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
4. la DGR n.148/2013;
5. la DGR n.378/2013;
6. il D.P.G.R n. 262/2013;
7. il D.P.G.R n. 437/2013;
8. la D.G.R. 427/2013 che ha conferito l'incarico di Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive al dr. Francesco Paolo Iannuzzi;
9. il Decreto del Presidente della Giunta n. 210 del 31/10/2013 che ha nominato il dr. Francesco Paolo Iannuzzi Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
10. il Decreto del Presidente della Giunta n. 438 del 15/11/2013 che ha designato quale R.O.O. 3.1 il dr. Francesco Paolo Iannuzzi, in quanto Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Direttore medesimo e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente stesso.

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. di prendere atto della coerenza del progetto denominato “Lavori di Efficientamento energetico del complesso scolastico V. Solimene - Realizzazione di un impianto fotovoltaico ed un impianto solare termico per la produzione dell'acqua calda sanitaria” beneficiario il comune di Sparanise- con l’Obiettivo Operativo 3.1 “OFFERTA ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE” azione a) nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 3.1 “OFFERTA ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE” l'importo di Euro 73.603,72 CUP: J61B13000350006 - CODICE SMILE 15 con il seguente Quadro Economico:

A1	Lavori a base d'asta sottoposto a ribasso	€ 55.571,60
A2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 1.228,40
	Sub totale (a1 +a2)	€ 56.800,00
B	**SOMME A DISPOSIZIONE**	**€ 16.803,72**
B1	Allacciamenti a pubblici servizi	€ 56,80
B2	Imprevisti 2% di A	€ 1.136,00
	Sub totale (b1+b2)	**€ 1.192,80**
	Spese tecniche e generali (b3 a b10)	
B3	Accantonamento art. 133 D.lgs 163/06 (1% di A)	€ 568,00
B4	Rilievi accertamenti e indagini	€ 56,80
B5	Spese Tecniche per direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza e contabilità, collaudi	€ 4.589,44
B 6	Spese Lab. Verifiche tecniche e collaudi	€ 340,80
B7	Spese per commissioni giudicatrici	€ 102,24
B8	Spese per pubblicità	€ 204,48
B9	Spese consulenza	€ 102,24
B10	Incentivo U.T.C. Art. 92 D.lgs 163/2006 (1,5 % di A)	€ 852,00
	Sub Totale (b3/ b10)	**€ 6.816,00**
B11	IVA spese tecniche e generali 22%	€ 1.499,52
B 12	IVA Lavori e imprevisti 10%	€ 5.793,52
B13	Oneri smaltimento rifiuti presso discarica	€ 1.501,80
	Sub totale (b11a b13)	**€ 8.794,92**
	TOTALEGENERALE	**€ 73.603,72**

3. di individuare quale beneficiario del progetto denominato “Lavori di Efficientamento energetico del complesso scolastico V. Solimene- Realizzazione di un impianto fotovoltaico

ed un impianto solare termico per la produzione dell'acqua calda sanitaria " il Comune di Sparanise;

4. **di** dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;
5. di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

6. di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto al fine di regolare gli impegni tra le parti, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013.
7. di rinviare, per quanto non espressamente stabilito nel presente decreto, al citato "Manuale di attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013", approvato con D.G.R. n. 1715 del 20/11/09 e ss.mm.ii.

di inviare il presente provvedimento:

1. Al Beneficiario –Comune di Sparanise;
2. al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le attività Produttive;
3. Al Presidente della Giunta Regionale;
4. Alla D.G. Segreteria Giunta Regionale – per la "Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali";
5. Al BURC.

FRANCESCO PAOLO IANNUZZI

Decreto Dirigenziale n. 787 del 10/09/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007.2013 OO 3.3 D.D. N 332.2013 PROGETTO LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEL COMPLESSO SCOLASTICO V. SOLIMENE INTERVENTO SULL INVOLUCRO DELL EDIFICIO E INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE E SOSTITUZIONE DI IMPIANTI GENERALI ELETTRICI E O DI RISCALDAMENTO BENEFICIARIO: COMUNE DI SPARANISE AMMISSIONE A FINANZIAMENTO APPROVAZIONE SCHEMA CONVENZIONE CUP: J61B13000350006 CODICE SMILE 81

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che, con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 dell'21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, ne ha approvato le successive proposte di modifica;

b) che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/7/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione Europea;

c) che la Commissione Europea, con propria Decisione C(2013)1573 del 20/03/2013 ha approvato gli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi;

d) che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;

e) che con DGR 193 del 21.06.2013 è stato approvato il programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";

f) che con DD n.332 del 29.08.2013 è stato approvato, tra l'altro, *l'Avviso pubblico per la presentazione di istanze per la realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile a servizio di edifici di proprietà dei comuni ed alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà dei comuni* che rientra nell'ambito del Programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";

g) che con DGR 378 del 24.09.2013 è stato demandato al Settore 04 dell' AGC 12 l'adozione degli atti necessari a conformare l'Avviso pubblico emanato con Decreto Dirigenziale n. 332/2013 ai criteri e alle priorità definiti nella stessa DGR 378/2013;

h) che con DD n.144/2013 integrato con DD n.2/2014 come rettificato dal DD 33/2014 del DIP 51/DG 02 è stata nominata la commissione di valutazione di merito dei progetti *dell'Avviso pubblico per la presentazione di istanze per la realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile a servizio di edifici di proprietà dei comuni ed alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà dei comuni*;

i) che con Decreto del DIP 51 DG 02 n. 215 del 26/03//2014 il progetto di cui trattasi è stato inserito nell'elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento;

CONSIDERATO

a) che la D.G.R. 427/2013 ha conferito l'incarico di Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive al dr. Francesco Paolo Iannuzzi;

b) che il Decreto del Presidente della Giunta n. 210 del 31/10/2013 ha nominato il dr. Francesco Paolo Iannuzzi Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
c) che il Decreto del Presidente della Giunta n. 438 del 15/11/2013 ha designato quale R.O.O. 3.1 il dr. Francesco Paolo Iannuzzi, in quanto Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
d) che con il Decreto del DIP 51/DG02 è stato nominato RUP Fortunato Polizio;
e) che il POR FESR, al Cap. 5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure valutative (tramite avviso pubblico/bando)";
f) che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;
g) che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) che l' O.O. 3.3 "CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA"è volto a "Migliorare l'efficienza energetica e contenere la domanda attraverso l'ottimizzazione degli usi finali", nell'ambito del quale l' azione a) prevede l'Incremento dell'efficienza energetica degli edifici pubblici o ad uso pubblico, anche mediante integrazione delle fonti rinnovabili, con forte capacità di veicolare un'azione informativa ed educativa, e promozione della certificazione energetica, da attuare anche in sinergia con le iniziative di messa in sicurezza degli edifici stessi (diverse da quelle previste in POIN);

PRESO ATTO

a) che con Decreto del DIP 51 DG 02 n. 215 del 26/03//2014 il progetto" Lavori di Efficientamento energetico del complesso scolastico V. Solimene" del comune di Sparanise " è stato inserito nell'elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento;

b) che il progetto "Lavori di Efficientamento energetico del complesso scolastico V. Solimene" prevede n. 2 interventi :

O.O. 3.1 – "Realizzazione di un impianto fotovoltaico ed un impianto solare termico per la produzione dell'acqua calda sanitaria" per un importo pari ad € 73.603,72- ;
O.O. 3.3.– **I**nterventi di ristrutturazione e sostituzione di impianti generali, elettrici e/o di riscaldamento**"** per un importo pari ad € 1.426.251,28;

c) che il progetto "Interventi di ristrutturazione e sostituzione di impianti generali, elettrici e/o di riscaldamento**"** è ammissibile a finanziamento sulle risorse dell' O.O. 3.3 del POR FESR 2007/2013 per un importo pari a € 1.426.251,28 ;

d) che il comune di Sparanise con nota prot. n. 9498 del 14/07/2014 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria

finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell' O.O. 3.3 del POR FESR 2007/2013;

e) che il cronoprogramma dell'intervento è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

f) dell'esito positivo dell'istruttoria effettuata dalla commissione di valutazione di merito di cui al Decreto del DIP 51-DG 02 n. 144/2013 integrato con DD 2/2014 come rettificato dal DD 33/2014;

RITENUTO

a) di dover prendere atto della coerenza del progetto denominato "Lavori di Efficientamento energetico del complesso scolastico V. Solimene - Interventi di ristrutturazione e sostituzione di impianti generali, elettrici e/o di riscaldamento**"** Beneficiario comune di Sparanise con l'Obiettivo Operativo 3.3 "CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA " azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

b) di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 3.3 "CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA per l'importo complessivo di Euro 1.426.251,28 CUP: J61B13000350006 Codice SMILE 81 con il seguente Quadro Economico:

A	**LAVORI**	
A1	Lavori a base d'asta sottoposto a ribasso	€ 1.094.536,04
A2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 26.663,96
	Sub totale (a1 + b2)	€ **1.121.200,00**
B	**SOMME A DISPOSIZIONE**	**€ 305.051,28**
B1	Allacciamenti a pubblici servizi	€ 1.121,20
B2	Imprevisti 2% di A	€ 22.424,00
	Sub totale (b1+b2)	**€ 23.545,20**
	Spese tecniche e generali (b3 a b10)	
B3	Accantonamento art. 133 D.lgs 163/06 (1% di A)	€ 11.212,00
B4	Rilievi accertamenti e indagini	€ 1.121,20
B5	Spese Tecniche per direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza e contabilità, collaudi	€ 90.592,96
B 6	Spese Lab. Verifiche tecniche e collaudi	€ 6.727,20
B7	Spese per commissioni giudicatrici	€ 2.018,16
B8	Spese per pubblicità	€ 4.036,32
B9	Spese consulenza	€ 2.018,16

B10	Incentivo U.T.C. Art. 92 D.lgs 163/2006 (1,5 % di A)	€ 16.818,00
	Sub Totale (b3/ b10)	**€ 134.544,00**
B11	IVA spese tecniche e generali 22%	€ 29.599,68
B 12	IVA Lavori e imprevisti 10%	€ 114.362,40
B13	Oneri smaltimento rifiuti presso discarica	€ 3.000,00
	Sub totale (b11a b13)	**€ 146.962,08**
	TOTALEGENERALE(A+B)	**€ 1.426.251,28**

c) di individuare quale beneficiario dell'intervento denominato "Lavori di Efficientamento energetico del complesso scolastico V. Solimene - Interventi di ristrutturazione e sostituzione di impianti generali, elettrici e/o di riscaldamento" il Comune di Sparanise;

d) **di** dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;

e) di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

~~f)~~ di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

VISTI

1. Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
2. Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
3. Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
4. la DGR n.148/2013;
5. la DGR n.378/2013;
6. il D.P.G.R n. 262/2013;
7. il D.P.G.R n. 437/2013;
8. la D.G.R. 427/2013 che ha conferito l'incarico di Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive al dr. Francesco Paolo Iannuzzi;
9. il Decreto del Presidente della Giunta n. 210 del 31/10/2013 che ha nominato il dr. Francesco Paolo Iannuzzi Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
10. il Decreto del Presidente della Giunta n. 438 del 15/11/2013 che ha designato quale R.O.O. 3.3 il dr. Francesco Paolo Iannuzzi, in quanto Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Direttore medesimo e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente stesso.

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. di prendere atto della coerenza del progetto denominato “Lavori di Efficientamento energetico del complesso scolastico V. Solimene - Interventi di ristrutturazione e sostituzione di impianti generali, elettrici e/o di riscaldamento” Beneficiario il comune di Sparanise- con l’Obiettivo Operativo 3.3 “CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA” azione a) nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 3.3 “CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA” l'importo di Euro 1.426.251,28 CUP: J61B13000350006 - CODICE SMILE 81 con il seguente Quadro Economico:

A	**LAVORI**	
A1	Lavori a base d'asta sottoposto a ribasso	€ 1.094.536,04
A2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 26.663,96
		€ **1.121.200,00**
	Sub totale (b1 a b4)	**€ 305.051,28**
B	**SOMME A DISPOSIZIONE**	€ 1.121,20
B1	Allacciamenti a pubblici servizi	€ 22.424,00
B2	Imprevisti 2% di A	**€ 23.545,20**
	Spese tecniche e generali (b3 a b10)	
B3	Accantonamento art. 133 D.lgs 163/06 (1% di A)	€ 11.212,00
B4	Rilievi accertamenti e indagini	€ 1.121,20
B5	Spese Tecniche per direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza e contabilità, collaudi	€ 90.592,96
B 6	Spese Lab. Verifiche tecniche e collaudi	€ 6.727,20
B7	Spese per commissioni giudicatrici	€ 2.018,16
B8	Spese per pubblicità	€ 4.036,32
B9	Spese consulenza	€ 2.018,16
B10	Incentivo U.T.C. Art. 92 D.lgs 163/2006 (1,5 % di A)	€ 16.818,00
	Sub Totale (b3/ b10)	**€ 134.544,00**
B11	IVA spese tecniche e generali 22%	€ 29.599,68
B 12	IVA Lavori e imprevisti 10%	€ 114.362,40
B13	Oneri smaltimento rifiuti presso discarica	€ 3.000,00
	Sub totale (b11a b13)	**€ 146.962,08**
	TOTALEGENERALE(A+B)	**€ 1.426.251,28**

3. di individuare quale beneficiario del progetto denominato “Lavori di Efficientamento energetico del complesso scolastico V. Solimene - Interventi di ristrutturazione e sostituzione di impianti generali, elettrici e/o di riscaldamento” il Comune di Sparanise;
4. **di** dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici” dell’area “Amministrazione Trasparente” del portale istituzionale;
5. di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

6. di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto al fine di regolare gli impegni tra le parti, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013.
7. di rinviare, per quanto non espressamente stabilito nel presente decreto, al citato “Manuale di attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013”, approvato con D.G.R. n. 1715 del 20/11/09 e ss.mm.ii.

di inviare il presente provvedimento:

1. Al Beneficiario –Comune di Sparanise;
2. al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le attività Produttive;
3. Al Presidente della Giunta Regionale;
4. Alla D.G. Segreteria Giunta Regionale – per la “Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali”;
5. Al BURC.

FRANCESCO PAOLO IANNUZZI

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 788 del 10/09/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007.2013 OO 3.3 D.D. N. 332.2013 PROGETTO DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO CASA COMUNALE E SCUOLA ELEMENTARE E MATERNA GIOVANNI PIETRO MANSERRA INTERVENTI SUGLI INVOLUCRI DEGLI EDIFICI E SOSTITUZIONE DEGLI INFISSI BENEFICIARIO COMUNE DI GINESTRA DEGLI SCHIAVONI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO APPROVAZIONE SCHEMA CONVENZIONE CUP: G91B14000170002 CODICE SMILE 80

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che, con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 dell'21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, ne ha approvato le successive proposte di modifica;

b) che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/7/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione Europea;

c) che la Commissione Europea, con propria Decisione C(2013)1573 del 20/03/2013 ha approvato gli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi;

d) che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;

e) che con DGR 193 del 21.06.2013 è stato approvato il programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";

f) che con DD n.332 del 29.08.2013 è stato approvato, tra l'altro, *l'Avviso pubblico per la presentazione di istanze per la realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile a servizio di edifici di proprietà dei comuni ed alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà dei comuni* che rientra nell'ambito del Programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";

g) che con DGR 378 del 24.09.2013 è stato demandato al Settore 04 dell' AGC 12 l'adozione degli atti necessari a conformare l'Avviso pubblico emanato con Decreto Dirigenziale n. 332/2013 ai criteri e alle priorità definiti nella stessa DGR 378/2013;

h) che con D.D. n.144/2013 integrato con D.D. n.2/2014 come rettificato dal D.D. 33/2014 del DIP 51/DG 02 è stata nominata la commissione di valutazione di merito dei progetti dell'Avviso pubblico per la presentazione di istanze per la realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile a servizio di edifici di proprietà dei comuni ed alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà dei comuni;

i) che con Decreto del DIP 51 DG 02 n. 271 del 17/04//2014. il progetto di cui trattasi è stato inserito nell'elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento;

CONSIDERATO

a) che la D.G.R. 427/2013 ha conferito l'incarico di Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive al dr. Francesco Paolo Iannuzzi;

b) che il Decreto del Presidente della Giunta n. 210 del 31/10/2013 ha nominato il dr. Francesco Paolo Iannuzzi Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;

c) che il Decreto del Presidente della Giunta n. 438 del 15/11/2013 ha designato quale R.O.O. 3.3 il dr. Francesco Paolo Iannuzzi, in quanto Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;

d) che con il Decreto del DIP 51/DG02 è stato nominato RUP Fortunato Polizio;

e) che il POR FESR, al Cap. 5.3.1. “Selezione delle operazioni”, punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le “Procedure valutative (tramite avviso pubblico/bando)”;
f) che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dell’approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell’art. 56 e 65 del Regolamento CE;
g) che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell’Autorità di Gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) che l’ O.O. 3.3 “CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA”è volto a “Migliorare l’efficienza energetica e contenere la domanda attraverso l’ottimizzazione degli usi finali”, nell'ambito del quale l’ azione a) prevede l’Incremento dell’efficienza energetica degli edifici pubblici o ad uso pubblico, anche mediante integrazione delle fonti rinnovabili, con forte capacità di veicolare un’azione informativa ed educativa, e promozione della certificazione energetica, da attuare anche in sinergia con le iniziative di messa in sicurezza degli edifici stessi (diverse da quelle previste in POIN);

PRESO ATTO

a) che con Decreto del DIP 51 DG 02 n. 271 del 17/04/2014 l progetto“ Efficientamento energetico casa comunale e scuola elementare e materna “ Giovanni Pietro Manserra ” del comune di Ginestra degli Schiavoni è stato inserito nell’elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento;
b) che il precitato progetto prevede n. 2 interventi :

O.O. 3.1 – “ Realizzazione di impianti fotovoltaici” per un importo pari ad € 167.467,40 ;
O.O. 3.3.– “Interventi sull'involucro dell'edificio, sostituzione degli infissi,” per un importo pari ad € 1.025.667,46;

c) che il progetto “ Interventi sull'involucro dell'edificio, sostituzione degli infissi” è ammissibile a finanziamento sulle risorse dell’O.O. 3.3 del POR FESR 2007/2013 per un importo pari ad € 1.025.667,46 ;

d) che il comune di Ginestra degli Schiavoni con nota prot. n. 1574 del 29/07/2014 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all’istruttoria finalizzata all’emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell' O.O.3.3 del POR FESR 2007/2013;
e) che il crono programma dell’intervento è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
f) dell’esito positivo dell’istruttoria effettuata dalla commissione di valutazione di merito di cui al Decreto del DIP 51-DG 02 n. 144/2013 integrato con DD 2/2014 come rettificato dal DD 33/2014;

RITENUTO

a) di dover prendere atto della coerenza del progetto denominato “Efficientamento energetico casa comunale e scuola elementare e materna “ Giovanni Pietro Manserra” Interventi sull'involucro dell'edificio, sostituzione degli infissi,” beneficiario comune di Ginestra degli Schiavoni con l’Obiettivo Operativo O.O. 3.3 “CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA” azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

b) di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 -O.O. 3.3 “CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA” per l'importo complessivo di Euro 1.025.667,46 CUP: G91B14000170002 Codice SMILE 80 con il seguente Quadro Economico:

A	**LAVORI**	
a1	Importo lavori a base di appalto	€ 755.139,10
a2	Oneri per la sicurezza	€ 31.112,39
a3	Totale Lavori	€ 786.251,49
B	**SOMME A DISPOSIZIONE**	
b2	Rilievi, accertamenti e indagini	€ 2.000,00
b3	Allacciamenti a i pubblici servizi	€ 2.000,00
b4	Imprevisti (max 5 %)	€ 39.312,57
b6	Accantonamento di cui all'art. 133 Dlgs 163/06	€ 7.862,50
b7	Spese Tecniche e Generali, per progettazione, Sicurezza, DD.LL	€ 74.987,50
b8	Spese attività di consulenza	€ 3.000,00
b9	Spese per commissioni giudicatrici	€ 2.500,00
b10	Spese per pubblicità	€ 1.000,00
b11	Spese per Accertamenti laboratorio, collaudi	€ 3.000,00
b12	IVA 10% sui lavori e imprevisti	€ 82.556,40
b13	IVA 22% sulle Spese Generali	€ 21.197,00
	SOMMANO B	€ 239.415,97
	TOTALE COMPLESSIVO	**€ 1.025.667,46**

c) di individuare quale beneficiario dell'intervento denominato “Efficientamento energetico casa comunale e scuola elementare e materna “ Giovanni Pietro Manserra ” Interventi sull'involucro dell'edificio, sostituzione degli infissi,” il comune di Ginestra degli Schiavoni;

d) di dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici” dell’area “Amministrazione Trasparente” del portale istituzionale;

e) di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

f) di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR n.378/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la D.G.R. 427/2013 che ha conferito l'incarico di Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive al dr. Francesco Paolo Iannuzzi;
- il Decreto del Presidente della Giunta n. 210 del 31/10/2013 che ha nominato il dr. Francesco Paolo Iannuzzi Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
- il Decreto del Presidente della Giunta n. 438 del 15/11/2013 che ha designato quale R.O.O. 3.3 il dr. Francesco Paolo Iannuzzi, in quanto Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Direttore medesimo e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente stesso.

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. di prendere atto della coerenza del progetto denominato “Efficientamento energetico casa comunale e scuola elementare e materna “ Giovanni Pietro Manserra” Interventi sull'involucro dell'edificio, sostituzione degli infissi,” beneficiario il comune di Ginestra degli Schiavoni con l'O.O. 3.3 “CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA”- azione a) nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013-O.O. 3.3 “CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA” – per l'importo di Euro 1.025.667,46 CUP: G91B14000170002 - CODICE SMILE 80 con il seguente Quadro Economico:

A	**LAVORI**	
a1	Importo lavori a base di appalto	€ 755.139,10
a2	Oneri per la sicurezza	€ 31.112,39

a3	Totale Lavori	€ 786.251,49
B	**SOMME A DISPOSIZIONE**	
b2	Rilievi, accertamenti e indagini	€ 2.000,00
b3	Allacciamenti a i pubblici servizi	€ 2.000,00
b4	Imprevisti (max 5 %)	€ 39.312,57
b6	Accantonamento di cui all'art. 133 Dlgs 163/06	€ 7.862,50
b7	Spese Tecniche e Generali, per progettazione, Sicurezza, DD.LL	€ 74.987,50
b8	Spese attività di consulenza	€ 3.000,00
b9	Spese per commissioni giudicatrici	€ 2.500,00
b10	Spese per pubblicità	€ 1.000,00
b11	Spese per Accertamenti laboratorio, collaudi	€ 3.000,00
b12	IVA 10% sui lavori e imprevisti	€ 82.556,40
b13	IVA 22% sulle Spese Generali	€ 21.197,00
	SOMMANO B	€ 239.415,97
	TOTALE COMPLESSIVO	**€ 1.025.667,46**

3. di individuare quale beneficiario dell'intervento denominato “Efficientamento energetico casa comunale e scuola elementare e materna“Giovanni Pietro Manserra” Interventi sull'involucro dell'edificio, sostituzione degli infissi,” il comune di Ginestra degli Schiavoni“;
4. di dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici” dell’area “Amministrazione Trasparente” del portale istituzionale;
5. di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
6. di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto al fine di regolare gli impegni tra le parti, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013.
7. di rinviare, per quanto non espressamente stabilito nel presente decreto, al citato “Manuale di attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013”, approvato con D.G.R. n. 1715 del 20/11/09 e ss.mm.ii.

di inviare il presente provvedimento:

1. Al Beneficiario – Comune di Ginestra degli Schiavoni ;
2. al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le attività Produttive;
3. Al Presidente della Giunta Regionale;
4. Alla D.G. Segreteria Giunta Regionale – per la “Registrazione atti monocratici Archiviazione decreti dirigenziali”;
5. Al BURC.

FRANCESCO PAOLO IANNUZZI

Decreto Dirigenziale n. 789 del 10/09/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007.2013 OO 3.1 D.D. N. 332.2013 RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA EDIFICIO SCOLASTICO IN VIA CAVOUR REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO ED IMPIANTO SOLARE TERMICO PER LA PRODUZIONE DELL ACQUA CALDA SANITARIA BENEFICIARIO: COMUNE DI PARETE AMMISSIONE A FINANZIAMENTO APPROVAZIONE SCHEMA CONVENZIONE CUP: J76J14000200002 CODICE SMILE 17

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che, con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 dell'21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, ne ha approvato le successive proposte di modifica;

b) che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/7/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione Europea;

c) che la Commissione Europea, con propria Decisione C(2013)1573 del 20/03/2013 ha approvato gli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi;

d) che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;

e) che con DGR 193 del 21.06.2013 è stato approvato il programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";

f) che con DD n.332 del 29.08.2013 è stato approvato, tra l'altro, *l'Avviso pubblico per la presentazione di istanze per la realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile a servizio di edifici di proprietà dei comuni ed alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà dei comuni* che rientra nell'ambito del Programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";

g) che con DGR 378 del 24.09.2013 è stato demandato al Settore 04 dell' AGC 12 l'adozione degli atti necessari a conformare l'Avviso pubblico emanato con Decreto Dirigenziale n. 332/2013 ai criteri e alle priorità definiti nella stessa DGR 378/2013;

h) che con DD n.144/2013 integrato con DD n.2/2014 come rettificato dal DD 33/2014 del DIP 51/DG 02 è stata nominata la commissione di valutazione di merito dei progetti *dell'Avviso pubblico per la presentazione di istanze per la realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile a servizio di edifici di proprietà dei comuni ed alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà dei comuni*;

i) che con Decreto del DIP 51 DG 02 n. 215 del 26/03/2014 il progetto di cui trattasi è stato inserito nell'elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento;

CONSIDERATO

a) che la D.G.R. 427/2013 ha conferito l'incarico di Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive al dr. Francesco Paolo Iannuzzi;

b) che il Decreto del Presidente della Giunta n. 210 del 31/10/2013 ha nominato il dr. Francesco Paolo Iannuzzi Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
c) che il Decreto del Presidente della Giunta n. 438 del 15/11/2013 ha designato quale R.O.O. 3.1 il dr. Francesco Paolo Iannuzzi, in quanto Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
d) che con il Decreto del DIP 51/DG02 è stato nominato RUP Fortunato Polizio;
e) che il POR FESR, al Cap. 5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure valutative (tramite avviso pubblico/bando)";
f) che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;
g) che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) che l' O.O. 3.1 "OFFERTA ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE" prevede di "Incrementare la produzione energetica da fonte rinnovabile e da cogenerazione distribuita", nell'ambito del quale l'attività a) prevede "Azioni per sostenere e/o realizzare impianti per la produzione di energia proveniente da fonti solare anche con l'utilizzo di tecnologie innovative a concentrazione,al fine di soddisfare in tutto o in parte i fabbisogni dell'utenza";

PRESO ATTO

a) che con Decreto del DIP 51 DG 02 n. 215 del 26/03/2014 il progetto "Riqualificazione energetica Edificio scolastico in via Cavour " del comune di Parete" è stato inserito nell'elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento;
b) che il progetto " Riqualificazione energetica Edificio scolastico in via Cavour " prevede n. 2 interventi :

O.O. 3.1 – "Realizzazione di un impianto fotovoltaico ed un impianto solare termico per la produzione dell'acqua calda sanitaria" per un importo pari ad € 128.226,63;
O.O. 3.3 –"Interventi sull'involucro dell'edificio, sostituzione degli infissi" per un importo pari ad € 922.360,28;

c) che il progetto "Realizzazione di un impianto fotovoltaico ed un impianto solare termico per la produzione dell'acqua calda sanitaria", è ammissibile a finanziamento sulle risorse dell' O.O. 3.1 del POR FESR 2007/2013 per un importo pari a € 128.226,63;
d) che il comune di Parete con nota del 31/07/2014 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell' O.O. 3.1 del POR FESR 2007/2013;
e) che il cronoprogramma dell'intervento è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

f) dell'esito positivo dell'istruttoria effettuata dalla commissione di valutazione di merito di cui al Decreto del DIP 51-DG 02 n. 144/2013 integrato con DD 2/2014 come rettificato dal DD 33/2014;

RITENUTO

a) di dover prendere atto della coerenza del progetto denominato "Riqualificazione energetica Edificio scolastico in via Cavour - Realizzazione di un impianto fotovoltaico da ed un impianto solare termico per la produzione dell'acqua calda sanitaria " Beneficiario comune di Parete con l'Obiettivo Operativo 3.1 "OFFERTA ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE" azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

b) di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 3.1 "OFFERTA ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE" – per l'importo complessivo di Euro 128.226,63 CUP: J76J14000200002 Codice SMILE 17 con il seguente Quadro Economico:

A	**LAVORI**	
A1	Lavori	€ 80.520,31
A2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 15.312,36
	Totale a base di gara	**€ 95.832,67**
B	SOMME A DISPOSIZIONE	
B2	Rilievi, accertamenti e indagini	
B3	Allacciamenti a i pubblici servizi	€ 2.500,00
B4	Imprevisti (max 5 %)	€ 4.791,63
B6	Accantonamento di cui all'art. 133 Dlgs 163/06	€ 958,33
B7	Spese Tecniche per direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza e contabilità, collaudi	€ 8.454,57
B8	Spese per consulenze e supporto	€ 1.087,02
B9	Spese per commissioni giudicatrici	
B10	Spese per pubblicità	
b11	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche	€ 1.000,00
B12	IVA	€ 13.602,41
	SOMMANO B	€ 32.393,96
	TOTALE GENERALE DELL'INTERVENTO	**€ 128.226,63**

c) di individuare quale beneficiario dell'intervento denominato "Riqualificazione energetica Edificio scolastico in via Cavour - Realizzazione di un impianto fotovoltaico ed un impianto solare termico per la produzione dell'acqua calda sanitaria " il comune di Parete ;

d) di dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013 il presente provvedimento nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;

e) di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

f) di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

VISTI

1. Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
2. Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
3. Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
4. la DGR n.148/2013;
5. la DGR n.378/2013;
6. il D.P.G.R n. 262/2013;
7. il D.P.G.R n. 437/2013;
8. la D.G.R. 427/2013 che ha conferito l'incarico di Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive al dr. Francesco Paolo Iannuzzi;
9. il Decreto del Presidente della Giunta n. 210 del 31/10/2013 che ha nominato il dr. Francesco Paolo Iannuzzi Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
10. il Decreto del Presidente della Giunta n. 438 del 15/11/2013 che ha designato quale R.O.O. 3.1 il dr. Francesco Paolo Iannuzzi, in quanto Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Direttore medesimo e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente stesso.

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. di prendere atto della coerenza del progetto denominato "Riqualificazione energetica Edificio scolastico in via Cavour - Realizzazione di un impianto fotovoltaico ed un impianto solare termico per la produzione dell'acqua calda sanitaria " beneficiario il comune di Parete - con l'Obiettivo Operativo 3.1 "OFFERTA ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE" azione a) nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 3.1 "OFFERTA ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE" l'importo di Euro 128.226,63 CUP:J76J14000200002 CODICE SMILE 17 con il seguente Quadro Economico:

A	**LAVORI**

A1	Lavori	€ 80.520,31
A2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 15.312,36
	Totale a base di gara	**€ 95.832,67**
B	SOMME A DISPOSIZIONE	
B2	Rilievi, accertamenti e indagini	
B3	Allacciamenti a i pubblici servizi	€ 2.500,00
B4	Imprevisti (max 5 %)	€ 4.791,63
B6	Accantonamento di cui all'art. 133 Dlgs 163/06	€ 958,33
B7	Spese Tecniche per direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza e contabilità, collaudi	€ 8.454,57
B8	Spese per consulenze e supporto	€ 1.087,02
B9	Spese per commissioni giudicatrici	
B10	Spese per pubblicità	
b11	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche	€ 1.000,00
B12	IVA	€ 13.602,41
	SOMMANO B	€ 32.393,96
	TOTALE GENERALE DELL'INTERVENTO	**€ 128.226,63**

3. di individuare quale beneficiario del progetto denominato "Riqualificazione energetica scuola media comunale" - Realizzazione di un impianto fotovoltaico ed un impianto solare termico per la produzione dell'acqua calda sanitaria " il comune di Parete;
4. di dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;
5. di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

6. di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto al fine di regolare gli impegni tra le parti, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013.
7. di rinviare, per quanto non espressamente stabilito nel presente decreto, al citato "Manuale di attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013", approvato con D.G.R. n. 1715 del 20/11/09 e ss.mm.ii.

di inviare il presente provvedimento:

1. Al Beneficiario –Comune di Parete;
2. al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le attività Produttive;
3. Al Presidente della Giunta Regionale;
4. Alla D.G. Segreteria Giunta Regionale – per la "Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali";
5. Al BURC.

FRANCESCO PAOLO IANNUZZI

Decreto Dirigenziale n. 790 del 10/09/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007.2013 OO 3.3 DD N. 332.2013 RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA EDIFICIO SCOLASTICO IN VIA CAVOUR INTERVENTO SULL INVOLUCRO DELL EDIFICIO SOSTITUZIONE DEGLI INFISSI BENEFICIARIO: COMUNE DI PARETE AMMISSIONE A FINANZIAMENTO APPROVAZIONE SCHEMA CONVENZIONE CUP:J76J14000200002 CODICE SMILE 83

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che, con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 dell'21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, ne ha approvato le successive proposte di modifica;

b) che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/7/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione Europea;

c) che la Commissione Europea, con propria Decisione C(2013)1573 del 20/03/2013 ha approvato gli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi;

d) che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;

e) che con DGR 193 del 21.06.2013 è stato approvato il programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";

f) che con DD n.332 del 29.08.2013 è stato approvato, tra l'altro, *l'Avviso pubblico per la presentazione di istanze per la realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile a servizio di edifici di proprietà dei comuni ed alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà dei comuni* che rientra nell'ambito del Programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";

g) che con DGR 378 del 24.09.2013 è stato demandato al Settore 04 dell' AGC 12 l'adozione degli atti necessari a conformare l'Avviso pubblico emanato con Decreto Dirigenziale n. 332/2013 ai criteri e alle priorità definiti nella stessa DGR 378/2013;

h) che con D.D. n.144/2013 integrato con D.D. n.2/2014 come rettificato dal D.D. 33/2014 del DIP 51/DG 02 è stata nominata la commissione di valutazione di merito dei progetti *dell'Avviso pubblico per la presentazione di istanze per la realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile a servizio di edifici di proprietà dei comuni ed alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà dei comuni*;

i) che con Decreto del DIP 51 DG 02 n. 271 del 17/04/2014 il progetto di cui trattasi è stato inserito nell'elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento;

CONSIDERATO

a) che la D.G.R. 427/2013 ha conferito l'incarico di Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive al dr. Francesco Paolo Iannuzzi;

b) che il Decreto del Presidente della Giunta n. 210 del 31/10/2013 ha nominato il dr. Francesco Paolo Iannuzzi Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;

c) che il Decreto del Presidente della Giunta n. 438 del 15/11/2013 ha designato quale R.O.O. 3.3 il dr. Francesco Paolo Iannuzzi, in quanto Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;

d) che con il Decreto del DIP 51/DG02 è stato nominato RUP Fortunato Polizio;

e) che il POR FESR, al Cap. 5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure valutative (tramite avviso pubblico/bando)";
f) che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;
g) che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) che l' O.O. 3.3 "CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA"è volto a "Migliorare l'efficienza energetica e contenere la domanda attraverso l'ottimizzazione degli usi finali", nell'ambito del quale l' azione a) prevede l'Incremento dell'efficienza energetica degli edifici pubblici o ad uso pubblico, anche mediante integrazione delle fonti rinnovabili, con forte capacità di veicolare un'azione informativa ed educativa, e promozione della certificazione energetica, da attuare anche in sinergia con le iniziative di messa in sicurezza degli edifici stessi (diverse da quelle previste in POIN);

PRESO ATTO

a) che con Decreto del DIP 51 DG 02 n. 271 del 17/04/2014 il progetto "Riqualificazione energetica Edificio scolastico in via Cavour " del comune di Parete è stato inserito nell'elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento;
b) che il progetto " Riqualificazione energetica Edificio scolastico in via Cavour " prevede n. 2 interventi :

O.O. 3.1 – Realizzazione di un impianto fotovoltaico ed un impianto solare termico per la produzione dell'acqua calda sanitaria - per un importo pari ad € 128.226,63;
O.O. 3.3.– Interventi sull'involucro dell'edificio, sostituzione degli infissi - per un importo pari ad € 922.360,28;

c) che il progetto "Interventi sull'involucro dell'edificio, sostituzione degli infissi" è ammissibile a finanziamento sulle risorse dell' O.O. 3.3 del POR FESR 2007/2013 per un importo pari ad € 922.360,28 ;

d) che il comune di Parete con nota del 31/07/2014 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell' O.O.3.3 del POR FESR 2007/2013;
e) che il crono programma dell'intervento è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
f) dell'esito positivo dell'istruttoria effettuata dalla commissione di valutazione di merito di cui al Decreto del DIP 51-DG 02 n. 144/2013 integrato con DD 2/2014 come rettificato dal DD 33/2014;

RITENUTO

a) di dover prendere atto della coerenza del progetto denominato “Riqualificazione energetica Edificio scolastico in via Cavour - Interventi sull'involucro dell'edificio, sostituzione degli infissi” Beneficiario comune di Parete con l’Obiettivo Operativo O.O. 3.3 “ CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA” azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

b) di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - O.O. 3.3 “CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA” per l'importo complessivo di Euro 922.360,28 CUP:J76J14000200002 Codice SMILE 83 con il seguente Quadro Economico:

A	**LAVORI**	
A1	Lavori a misura, a corpo, in economia	€ 690.827,88
A2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 15.312,36
	TOTALE A	**€ 706.140,24**
B	SOMME A DISPOSIZIONE	
B2	Rilievi, accertamenti e indagini	
B3	Allacciamenti a i pubblici servizi	
B4	Imprevisti (max 5 %)	€ 35.307,01
B6	Accantonamento di cui all'art. 133 Dlgs 163/06	€ 7.061,40
B7	Spese Tecniche per direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza e contabilità, collaudi	€ 64.349,25
B8	Spese per consulenze e supporto	€ 9.326,18
B9	Spese per commissioni giudicatrici	
B10	Spese per pubblicità	
B11	Spese accertamenti laboratorio	€ 4.000,00
B12	IVA	€ 96.176,30
	SOMMANO B	€ 216.220,14
	TOTALE GENERALE DELL'INTERVENTO	**€ 922.360,38**

c) di individuare quale beneficiario dell'intervento denominato “Riqualificazione energetica Edificio scolastico in via Cavour - Interventi sull'involucro dell'edificio, sostituzione degli infissi” il comune di Parete;

d) di dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici” dell’area “Amministrazione Trasparente” del portale istituzionale;

e) di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

f) di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR n.378/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la D.G.R. 427/2013 che ha conferito l'incarico di Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive al dr. Francesco Paolo Iannuzzi;
- il Decreto del Presidente della Giunta n. 210 del 31/10/2013 che ha nominato il dr. Francesco Paolo Iannuzzi Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
- il Decreto del Presidente della Giunta n. 438 del 15/11/2013 che ha designato quale R.O.O. 3.3 il dr. Francesco Paolo Iannuzzi, in quanto Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Direttore medesimo e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente stesso.

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. di prendere atto della coerenza del progetto denominato “Riqualificazione energetica Edificio scolastico in via Cavour - Interventi sull'involucro dell'edificio, sostituzione degli infissi” Beneficiario il comune di Parete con l' O.O. 3.3 “CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA”- azione a) nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - O.O. 3.3 “CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA” – per l'importo di Euro Euro 922.360,28 CUP: J76J14000200002 CODICE SMILE 83 con il seguente Quadro Economico:

A	**LAVORI**	
A1	Lavori a misura, a corpo, in economia	€ 690.827,88
A2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 15.312,36

	Totale a base di gara	€ 706.140,24
B	SOMME A DISPOSIZIONE	
B2	Rilievi, accertamenti e indagini	
B3	Allacciamenti a i pubblici servizi	
B4	Imprevisti (max 5 %)	€ 35.307,01
B6	Accantonamento di cui all'art. 133 Dlgs 163/06	€ 7.061,40
B7	Spese Tecniche per direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza e contabilità, collaudi	€ 64.349,25
B8	Spese per consulenze e supporto	€ 9.326,18
B9	Spese per commissioni giudicatrici	
B10	Spese per pubblicità	
B11	Spese accertamenti laboratorio	€ 4.000,00
B12	IVA	€ 96.176,30
	SOMMANO B	€ 216.220,14
	Totale Generale	**€ 922.360,38**

3. di individuare quale beneficiario dell'intervento denominato “Riqualificazione energetica Edificio scolastico in via Cavour - Interventi sull'involucro dell'edificio, sostituzione degli infissi” il comune di Parete;
4. di dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013, il presente provvedimento nella sezione “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici” dell’area “Amministrazione Trasparente” del portale istituzionale;
5. di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
6. di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto al fine di regolare gli impegni tra le parti, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013.
7. di rinviare, per quanto non espressamente stabilito nel presente decreto, al citato “Manuale di attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013”, approvato con D.G.R. n. 1715 del 20/11/09 e ss.mm.ii.

di inviare il presente provvedimento:

1. Al Beneficiario – Comune di Parete;
2. al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le attività Produttive;
3. Al Presidente della Giunta Regionale;
4. Alla D.G. Segreteria Giunta Regionale – per la “Registrazione atti monocratici Archiviazione decreti dirigenziali”;
5. Al BURC.

FRANCESCO PAOLO IANNUZZI

Decreto Dirigenziale n. 791 del 10/09/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007 2013. OB. OP. 2.5. ACCELERAZIONE DELLA SPESA DI CUI ALLA D.G.R. N. 496 DEL 22 11 2013. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE INTERVENTO: LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DELLA VIABILITA A SERVIZIO DELL AREA PIP E CENTRO SERVIZI - BENEFICIARIO: COMUNE DI FRAGNETO L ABATE. CUP: C67D13000040006 SMILE 201

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che, con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 dell'21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, ne ha approvato le successive proposte di modifica;

- che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/7/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione Europea;

- che la Commissione Europea, con propria Decisione C(2013)1573 del 20/03/2013 ha approvato gli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi;

- che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;

- che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

- che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti "ratione materiae" già individuati con D.P.G.R. n.139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

-Che con DGR n. 496/2013, è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007-2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";

- Che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

- Che l'ob.op. 2.5 prevede "Il recupero, la valorizzazione e/o il completamento delle aree industriali esistenti, dando priorità agli insediamenti in aree urbane periferiche e al riutilizzo di edifici dismessi, e realizzare poli produttivi integrati, a seguito di opportune verifiche sul reale fabbisogno di nuova infrastrutturazione in campo industriale", nell'ambito del quale l'attività a) Completamento delle infrastrutture a supporto degli insediamenti già esistenti (in relazione ad ASI, PIP, ecc.);

- Che la Giunta regionale, con deliberazione del 20 novembre 2009, n. 1715, ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

- Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

- che, l'art. 35, comma 8 del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, ha stabilito la sospensione fino a tutto il 2014 del regime di tesoreria unica c.d. mista, regolato dall'art. 7 del D.Lgs 279/97, e l'applicazione del regime di tesoreria tradizionale di cui all'art. 1 della legge 720/84 agli enti già assoggettati alla tesoreria unica mista;

-che, a seguito della sospensione del regime di tesoreria mista, resta comunque in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo il compito di verificare che i beneficiari e gli altri organismi coinvolti nell'attuazione delle operazioni abbiano adottato ed utilizzino un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione;

PRESO ATTO

- Che con Decreto Dirigenziale n. 221 del 31/03/2014 del Dip. 51 DG 02, per il "*Bacino di progetti potenzialmente coerenti da ammettere a finanziamento sul POR FESR - Dirigente ratione materiae Iannuzzi*" di cui alla DGR 496/2013:

1. si è preso atto delle schede di coerenza ed è stato approvato l' allegato A) (elenco dei progetti coerenti);

2. si è definito l' ordine da seguire per la richiesta della documentazione utile per l' ammissioni a finanziamento dando priorità ai: 1. Progetti che hanno già avviato e concluso le procedure di gara; 2. Progetti che si sostanziano nel completamento di interventi già realizzati; 3. Progetti presentati dai consorzi Asi;

- Che nell'elenco della DGR 496/2013 e nell'allegato A del Decreto Dirigenziale Dip 51 Dg02 n. 221/2014, è inserito, tra gli altri, l'intervento "L***avori per la realizzazione della viabilità a servizio dell'area PIP e centro servizi'"***" con Beneficiario: **Comune di Fragneto L'Abate**;

- Che il progetto di cui sopra, con un costo totale pari a **€. 1.245.000,00,** è ammissibile a finanziamento per un importo pari a **€. 1.245.000,00**;

- Che il Comune di Fragneto L'Abate, con note prot. 857 del 1504/2014, nota prot. 1630 del 16/07/2014 e prot. 1987 del 3/09/2014, ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.5 del POR FESR 2007/2013;

- Che il cronoprogramma dell'intervento è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 2.5;

RITENUTO

- Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "L***avori per la realizzazione della viabilità a servizio dell'area PIP e centro servizi"*** - Beneficiario: **Comune di Fragneto L'Abate** - l'Obiettivo Operativo 2.5. azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

– Di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola per l'importo di € **1.245.000,00** a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.5. con il seguente Quadro Economico:

Voci di costo	Importo
A) Lavori	
lavori a base d'asta	908.398,84
Oneri per la sicurezza	9.308,24
T**otale Lavori a base d'asta**	**917.707,08**
B)Somme a disposizione:	
imprevisti	23.092,96
S**PESE GENERALI:**	
Progettazione esecutiva e coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzionespese di cui agli articoli 90, comma 5, e 92, comma 7-bis, del codice, spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera e contabilità, l'importo relativo all'incentivo di cui all'articolo 92, comma 5, del codice, nella misura corrispondente alle prestazioni che dovranno essere svolte dal personale dipendente	98.624,85
Rilievi accertamenti ed indagini	5.000,00
spese per commissioni giudicatrici	2.000,00
spese per accertamenti di laboratorio e collaudo	4.500,00
T**OTALE SPESE GENERALI**	**110.124,85**
IVA sui lavori	169.847,64
IVA su Spese Generali	24.227,47
T**OTALE IVA**	**194.075,11**
T**OTALE**	**1.245.000,00**

- Di dover precisare che il relativo impegno finanziario sarà assunto a seguito della trasmissione della documentazione attestante l'avvio dei lavori, e sulla scorta del quadro economico rimodulato a seguito dell'espletamento delle procedure di gara;

-di dover indicare quale Beneficiario dell'operazione il Comune di **Fragneto L'Abate**;

-dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;

-Di dover stabilire che il termine per l'esecuzione dell'operazione dovrà rispettare le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

-Di dover stabilire che i lavori siano avviati nei termini di cui al crono programma trasmesso con nota prot. 857 del 1504/2014;

- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

-Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

VISTI:

- il POR FESR 2007-2013 adottato dalla Commissione Europea con Decisione CE (2007) 4265 dell' 11 settembre 2007;
- la DGR n. 879/2008, con la quale sono stati approvati i criteri di ammissibilità a finanziamento e di priorità nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013 e s.m.i;
- la D.G.R. n° 1715 del 20/11/2009 approvazione Manua le per l'Attuazione del PO FESR Campania 2007/13;
- il DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 di approvazione della nuova versione del Manuale per l'Attuazione del PO FESR Campania 2007/13;
- Il D.D. A.G.C. 09 n. 3 del 10/05/2013 di approvazione del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007-2013" che sostituisce quanto già approvato con i precedenti DD. AGC 09 n. 17 del 22/04/2011, n. 354 del 03/11/2010 e n. 357 del 08/11/2010;
- La legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7;
- la L.R. n. 3 del 16/01/14 - Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016;
- la L.R. n. 4 del 16/01/14 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014;
- la D.G.R. n. 92 del 01/04/2014 di approvazione del Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;
- la nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, con la quale è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni, nonché la disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OObb.OOpp. del Programma.

VISTI ALTRESI'

- D.P.G.R. n. 113 del 13/04/2012 di conferimento dell'incarico di Capo del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
- il DPGR n. 210 del 31/10/2013 con il quale viene conferito l'incarico di Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive al Dott. Iannuzzi Francesco Paolo di perfezionamento della DGR 427/2013 di conferimento incarico;
- il DPGR 438 del 15/11/2013 con il quale viene designato quale Responsabile dell' Ob. Op. 2.5 il Dott. Francesco Paolo Iannuzzi;

la DGR 488 del 31/10/2013 con la quale è stata nominata Responsabile delle Unità Operative Dirigenziale 07 della DG 02 la Dott.ssa Daniela Michelino e perfezionata con DPGR n. 274 del 13.11.2013;

il DPGR n. 139/2013 e s.m.i con il quale è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse,

costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della

stessa resa dal Direttore medesimo

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

- Di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "L***avori per la realizzazione della viabilità a servizio dell'area PIP e centro servizi"*** con Beneficiario: **Comune di Fragneto L'Abate** con l'Obiettivo Operativo 2.5. azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

  – Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola per l'importo di **€ 1.245.000,00** a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.5. e con il seguente Quadro Economico:

Voci di costo	Importo
A) Lavori	
lavori a base d'asta	908.398,84
Oneri per la sicurezza	9.308,24
T**otale Lavori a base d'asta**	**917.707,08**
B)Somme a disposizione:	
imprevisti	23.092,96
S**PESE GENERALI:**	
Progettazione esecutiva e coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzionespese di cui agli articoli 90, comma 5, e 92, comma 7-bis, del codice, spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera e contabilità, l'importo relativo all'incentivo di cui all'articolo 92, comma 5, del codice, nella misura corrispondente alle prestazioni che dovranno essere svolte dal personale dipendente	98.624,85
Rilievi accertamenti ed indagini	5.000,00
spese per commissioni giudicatrici	

	2.000,00
spese per accertamenti di laboratorio e collaudo	4.500,00
T**OTALE SPESE GENERALI**	**110.124,85**
IVA sui lavori	169.847,64
IVA su Spese Generali	24.227,47
T**OTALE IVA**	**194.075,11**
T**OTALE**	**1.245.000,00**

- Di precisare che il relativo impegno finanziario sarà assunto a seguito della trasmissione della documentazione attestante l'avvio dei lavori, e sulla scorta del quadro economico rimodulato a seguito dell'espletamento delle procedure di gara;
- □□ indicare quale Beneficiario dell'operazione il Comune di **Fragneto L'Abate**;
- Di dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;
- Di stabilire che il termine per l'esecuzione dell'operazione dovrà rispettare le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- Di stabilire che i lavori siano avviati nei termini di cui al cronoprogramma trasmesso con nota prot. 857 del 1504/2014;
- Di approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;
- Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- Di rinviare, per quanto non espressamente stabilito nel presente decreto, al citato "Manuale di attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013", approvato con D.G.R. n. 1715 del 20/11/09 e ss.mm.ii.

Di inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di Fragneto L'Abate - per il seguito di competenza;
- □ll'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/13;
- □l Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le attività Produttive;
- Al Presidente della Giunta Regionale;
- Alla D.G. Segreteria Giunta Regionale – per la "Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali";
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13

Francesco Paolo Iannuzzi

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe (vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dott. Iannuzzi Francesco Paolo**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	51	Dir. Gen.	2

OGGETTO

PO FESR CAMPANIA 2007 2013. OB. OP. 2.5. ACCELERAZIONE DELLA SPESA DI CUI ALLA D.G.R. N. 496 DEL 22 11 2013. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE INTERVENTO: LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DELLA VIABILITa A SERVIZIO DELL AREA PIP E CENTRO SERVIZI - BENEFICIARIO: COMUNE DI FRAGNETO L ABATE. CUP: C67D13000040006 SMILE 201

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
~~,00~~		~~-~~	-	-	-	
Comune di Fragneto L'Abate		**1245000**	POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.5			

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 2 - Obiettivo Operativo 2.5
SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA
Responsabile di Obiettivo Operativo 2.5 designato con DPGR 438 del 15/11/2013
E
Beneficiario dell'Operazione..…… individuato mediante DGR 496/2013

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 4265 dell'11 settembre 2007 e successivamente modificato con Decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 dell'21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- che a seguito della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, al fine di consentire l'attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, con DPGR n. 437 del 14/11/2013, come modificato dal DPGR n. 438 del 15/11/2013, si è provveduto all'individuazione dei dirigenti delle nuove strutture regionali cui affidare l'incarico di Responsabile di Obiettivo Operativo ed è stato nominato ROO dell' Obiettivo Operativo 2.5 il Dirigente della Direzione Generale 51.02 " Sviluppo Economico e Attività Produttive";
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente modificato con DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013e DD AGC 09 n. 23 del 31/01/2014, prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti "ratione materiae" già individuati con D.P.G.R. n.139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007-2013, ed è stato demandato ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;
- che tra i progetti giacenti presso le strutture regionali, è stato ritenuto opportuno programmare sul POR FESR, tra l'altro, gli interventi di cui ai Piani di Insediamenti Produttivi (P.I.P);
- che con Decreto Dirigenziale n. 221 del 31/03/2014 del Dip. 51 DG 02, per il "Bacino di progetti potenzialmente coerenti da ammettere a finanziamento sul POR FESR - Dirigente ratione materiae Iannuzzi" di cui alla DGR 496/2013:
    1. si è preso atto delle schede di coerenza ed è stato approvato l' allegato A) (elenco dei progetti coerenti);
    2. si è definito l' ordine da seguire per la richiesta della documentazione utile per l' ammissioni a finanziamento dando priorità ai: 1. Progetti che hanno già avviato e concluso le procedure di gara; 2. Progetti che si sostanziano nel completamento di interventi già realizzati; 3. Progetti presentati dai consorzi Asi;
- che nell'elenco della DGR 496/2013 e nell' allegato A del Decreto Dirigenziale Dip 51 Dg02 n. 221/2014, è inserito, tra gli altri, l'intervento **"……..**" con Beneficiario: **……..**;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento… ……ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo……..

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, della documentazione amministrativa e contabile;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al ROO, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
    - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
- le percentuali di cofinanziamento della spesa;
- il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
- il CUP dell'intervento;
- la codifica SIOPE appropriata;
- la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
- comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal Fesr occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse 2 Obiettivo Operativo 2.5) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROO, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.
Nel caso di progetti inferiori ai 500.000,00 è possibile applicare modalità di erogazione dei finanziamenti differenti da quelle precedentemente indicate.
Resta inteso, in questi casi, che il beneficiario deve rispettare la tempistica e le modalità sopra indicate per l'inoltro della documentazione relativa alle spese sostenute e che il saldo, da concedere in seguito alla fine di

fonte: http://burc.regione.campania.it

tutti i lavori o dei servizi/forniture, non può essere inferiore al 10% del valore del finanziamento concesso. Dal saldo dovranno, inoltre, essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.;
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Operativo ……..

Firma — Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 795 del 11/09/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007 2013. OB. OP. 2.5. ACCELERAZIONE DELLA SPESA DI CUI ALLA D.G.R. N. 496 DEL 22 11 2013. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE INTERVENTO: LAVORI DI INFRASTRUTTURAZIONE AREA PIP IN ZONA MONTADINO BENEFICIARIO: COMUNE DI REINO. CUP: F24E14000140006 SMILE 203

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che, con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 dell'21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, ne ha approvato le successive proposte di modifica;

- che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/7/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione Europea;

- che la Commissione Europea, con propria Decisione C(2013)1573 del 20/03/2013 ha approvato gli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi;

- che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;

- che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

- che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti "ratione materiae" già individuati con D.P.G.R. n.139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

-Che con DGR n. 496/2013, è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007-2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";

- Che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

- Che l'ob.op. 2.5 prevede "Il recupero, la valorizzazione e/o il completamento delle aree industriali esistenti, dando priorità agli insediamenti in aree urbane periferiche e al riutilizzo di edifici dismessi, e realizzare poli produttivi integrati, a seguito di opportune verifiche sul reale fabbisogno di nuova infrastrutturazione in campo industriale", nell'ambito del quale l'attività a) Completamento delle infrastrutture a supporto degli insediamenti già esistenti (in relazione ad ASI, PIP, ecc.);

- Che la Giunta regionale, con deliberazione del 20 novembre 2009, n. 1715, ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

- Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

- che, l'art. 35, comma 8 del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, ha stabilito la sospensione fino a tutto il 2014 del regime di tesoreria unica c.d. mista, regolato dall'art. 7 del D.Lgs 279/97, e l'applicazione del regime di tesoreria tradizionale di cui all'art. 1 della legge 720/84 agli enti già assoggettati alla tesoreria unica mista;

-che, a seguito della sospensione del regime di tesoreria mista, resta comunque in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo il compito di verificare che i beneficiari e gli altri organismi coinvolti nell'attuazione delle operazioni abbiano adottato ed utilizzino un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione;

PRESO ATTO

- Che con Decreto Dirigenziale n. 221 del 31/03/2014 del Dip. 51 DG 02, per il "*Bacino di progetti potenzialmente coerenti da ammettere a finanziamento sul POR FESR - Dirigente ratione materiae Iannuzzi*" di cui alla DGR 496/2013:

1. si è preso atto delle schede di coerenza ed è stato approvato l' allegato A) (elenco dei progetti coerenti);

2. si è definito l' ordine da seguire per la richiesta della documentazione utile per l' ammissioni a finanziamento dando priorità ai: 1. Progetti che hanno già avviato e concluso le procedure di gara; 2. Progetti che si sostanziano nel completamento di interventi già realizzati; 3. Progetti presentati dai consorzi Asi;

- Che nell'elenco della DGR 496/2013 e nell'allegato A del Decreto Dirigenziale Dip 51 Dg02 n. 221/2014, è inserito, tra gli altri, l'intervento "***Lavori di infrastrutturazione area PIP in zona Montadino***" con Beneficiario: **Comune di Reino**;

- Che il progetto di cui sopra, con un costo totale pari a **€. 5.000.000,00,** è ammissibile a finanziamento per un importo pari a **€. 5.000.000,00**;

– Che il Comune di Reino, con note prot. 1544 del 17/04/2014 e nota prot. 3635 del 0809//2014, ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.5 del POR FESR 2007/2013;

– Che con nota prot. 3062 del 28/07/2014 il Comune di Reino ha comunicato che la somma liquidata dall' Ente Regionale e non rendicontata sul progetto "Riqualificazione infrastrutturale area PIP", pari ad €. 27.998,79, non saranno restiutuite all' Ente Regionale ma utilizzate per il finanziamento dell'intervento in oggetto;

- Che il cronoprogramma dell'intervento è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 2.5;

RITENUTO

- Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato “Lavori di infrastrutturazione area PIP in zona Montadino**”** - Beneficiario: **Comune di Reino**- l’Obiettivo Operativo 2.5. azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

- Di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola per l'importo di € **5.000.000,00** a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.5. con il seguente Quadro Economico:

Voci di costo	Importo
A) Lavori	
lavori a base d’asta	3.658.909,39
Oneri per la sicurezza	10371,93
T**otale Lavori a base d’asta**	**3.669.281,32**
B)Somme a disposizione:	
Acquisizioni aree	200.000,00
Attezzature e Macchinari	150.178,33
imprevisti	46.429,43
S**PESE GENERALI:**	
Progettazione esecutiva e coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione	56.000,00
Spese RUP	73.384,00
Rilievi accertamenti ed indagini	30.000,00
Spese tecniche relative alla direzione dei lavori e al coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti	228.200,00
spese per commissioni giudicatrici	34.159,76
spese per accertamenti di laboratorio e collaudo	48.570,00
T**OTALE SPESE GENERALI**	**470.313,76**
IVA sui lavori	366.928,13
IVA su Spese Generali	96.869,03
T**OTALE IVA**	**463.797,16**
T**OTALE**	**5.000.000,00**

- di dover precisare che il relativo impegno finanziario sarà assunto a seguito della trasmissione della documentazione attestante l'avvio dei lavori, e sulla scorta del quadro economico rimodulato a seguito dell’espletamento delle procedure di gara;

-di dover indicare quale Beneficiario dell'operazione il Comune di Reino;

-di dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;

-Di dover stabilire che il termine per l'esecuzione dell'operazione dovrà rispettare le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- Di dover precisare che al Beneficiario non sarà corrisposto per il progetto l'importo di €. 27.998,79 in quanto già liquidato e non rendicontato per il progetto " Riqualificazione infrastrutturale area PIP";

-Di dover stabilire che i lavori siano avviati nei termini di cui al crono programma trasmesso con nota prot. 3635 del 08/09/2014;

- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

-Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

VISTI:

- il POR FESR 2007-2013 adottato dalla Commissione Europea con Decisione CE (2007) 4265 dell' 11 settembre 2007;
- la DGR n. 879/2008, con la quale sono stati approvati i criteri di ammissibilità a finanziamento e di priorità nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013 e s.m.i;
- la D.G.R. n° 1715 del 20/11/2009 approvazione Manua le per l'Attuazione del PO FESR Campania 2007/13;
- il DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 di approvazione della nuova versione del Manuale per l'Attuazione del PO FESR Campania 2007/13;
- Il D.D. A.G.C. 09 n. 3 del 10/05/2013 di approvazione del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007-2013" che sostituisce quanto già approvato con i precedenti DD. AGC 09 n. 17 del 22/04/2011, n. 354 del 03/11/2010 e n. 357 del 08/11/2010;
- La legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7;
- la L.R. n. 3 del 16/01/14 - Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016;
- la L.R. n. 4 del 16/01/14 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014;
- la D.G.R. n. 92 del 01/04/2014 di approvazione del Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;
- la nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, con la quale è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni, nonché la disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OObb.OOpp. del Programma.

VISTI ALTRESI'

- D.P.G.R. n. 113 del 13/04/2012 di conferimento dell'incarico di Capo del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
- il DPGR n. 210 del 31/10/2013 con il quale viene conferito l'incarico di Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive al Dott. Iannuzzi Francesco Paolo di perfezionamento della DGR 427/2013 di conferimento incarico;

- il DPGR 438 del 15/11/2013 con il quale viene designato quale Responsabile dell' Ob. Op. 2.5 il Dott. Francesco Paolo Iannuzzi;
- la DGR 488 del 31/10/2013 con la quale è stata nominata Responsabile delle Unità Operative Dirigenziale 07 della DG 02 la Dott.ssa Daniela Michelino e perfezionata con DPGR n. 274 del 13.11.2013;
- il DPGR n. 139/2013 e s.m.i con il quale è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse,

costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della

stessa resa dal Direttore medesimo

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

- Di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "***Lavori di infrastrutturazione area PIP in zona Montadino"*** con Beneficiario: **Comune di Reino** con l'Obiettivo Operativo 2.5. azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola per l'importo di € **5.000.000,00,** a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.5. e con il seguente Quadro Economico:

Voci di costo	Importo
A) Lavori	
lavori a base d'asta	3.658.909,39
Oneri per la sicurezza	10371,93
T**otale Lavori a base d'asta**	**3.669.281,32**
B)Somme a disposizione:	
Acquisizioni aree	200.000,00
Attezzature e Macchinari	150.178,33
imprevisti	46.429,43
S**PESE GENERALI:**	
Progettazione esecutiva e coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione	56.000,00
Spese RUP	73.384,00
Rilievi accertamenti ed indagini	30.000,00
Spese tecniche relative alla direzione dei lavori e al coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione. assistenza giornaliera e contabilità.	228.200,00

assicurazione dei dipendenti	
spese per commissioni giudicatrici	34.159,76
spese per accertamenti di laboratorio e collaudo	48.570,00
T**OTALE SPESE GENERALI**	**470.313,76**
IVA sui lavori	366.928,13
IVA su Spese Generali	96.869,03
T**OTALE IVA**	**463.797,16**
T**OTALE**	**5.000.000,00**

- Di precisare che il relativo impegno finanziario sarà assunto a seguito della trasmissione della documentazione attestante l'avvio dei lavori, e sulla scorta del quadro economico rimodulato a seguito dell'espletamento delle procedure di gara;
- Di indicare quale Beneficiario dell'operazione il Comune di Reino;
- Di dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;
- Di stabilire che il termine per l'esecuzione dell'operazione dovrà rispettare le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- Di stabilire che i lavori siano avviati nei termini di cui al cronoprogramma trasmesso con nota prot. 3635 del 0809//2014;
- Di precisare che al Beneficiario non sarà corrisposto per il progetto l'importo di €. 27.998,79 in quanto già liquidato e non rendicontato per il progetto "Riqualificazione infrastrutturale area PIP";
- Di approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;
- Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- Di rinviare, per quanto non espressamente stabilito nel presente decreto, al citato "Manuale di attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013", approvato con D.G.R. n. 1715 del 20/11/09 e ss.mm.ii.

Di inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di Reino - per il seguito di competenza;
- □ll'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/13;
- □l Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le attività Produttive;
- Al Presidente della Giunta Regionale;
- Alla D.G. Segreteria Giunta Regionale – per la "Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali";
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13

Francesco Paolo Iannuzzi

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe (vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dott. Iannuzzi Francesco Paolo**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	51	Dir. Gen.	2

OGGETTO

PO FESR CAMPANIA 2007 2013. OB. OP. 2.5. ACCELERAZIONE DELLA SPESA DI CUI ALLA D.G.R. N. 496 DEL 22 11 2013. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE INTERVENTO: LAVORI DI INFRASTRUTTURAZIONE AREA PIP IN ZONA MONTADINO BENEFICIARIO: COMUNE DI REINO. CUP: F24E14000140006 SMILE 203

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
~~,00~~			-	-	-	-
Comune di Reino		**5.000.000,00**	POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.5			

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 2 - Obiettivo Operativo 2.5
SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA
Responsabile di Obiettivo Operativo 2.5 designato con DPGR 438 del 15/11/2013
E
Beneficiario dell'Operazione..…… individuato mediante DGR 496/2013

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 4265 dell'11 settembre 2007 e successivamente modificato con Decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 dell'21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- che a seguito della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, al fine di consentire l'attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, con DPGR n. 437 del 14/11/2013, come modificato dal DPGR n. 438 del 15/11/2013, si è provveduto all'individuazione dei dirigenti delle nuove strutture regionali cui affidare l'incarico di Responsabile di Obiettivo Operativo ed è stato nominato ROO dell' Obiettivo Operativo 2.5 il Dirigente della Direzione Generale 51.02 " Sviluppo Economico e Attività Produttive";
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente modificato con DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013e DD AGC 09 n. 23 del 31/01/2014, prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti "ratione materiae" già individuati con D.P.G.R. n.139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007-2013, ed è stato demandato ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;
- che tra i progetti giacenti presso le strutture regionali, è stato ritenuto opportuno programmare sul POR FESR, tra l'altro, gli interventi di cui ai Piani di Insediamenti Produttivi (P.I.P);
- che con Decreto Dirigenziale n. 221 del 31/03/2014 del Dip. 51 DG 02, per il "Bacino di progetti potenzialmente coerenti da ammettere a finanziamento sul POR FESR - Dirigente ratione materiae Iannuzzi" di cui alla DGR 496/2013:
    1. si è preso atto delle schede di coerenza ed è stato approvato l' allegato A) (elenco dei progetti coerenti);
    2. si è definito l' ordine da seguire per la richiesta della documentazione utile per l' ammissioni a finanziamento dando priorità ai: 1. Progetti che hanno già avviato e concluso le procedure di gara; 2. Progetti che si sostanziano nel completamento di interventi già realizzati; 3. Progetti presentati dai consorzi Asi;
- che nell'elenco della DGR 496/2013 e nell' allegato A del Decreto Dirigenziale Dip 51 Dg02 n. 221/2014, è inserito, tra gli altri, l'intervento **"……..**" con Beneficiario: **……..**;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento… ……ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo……..

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, della documentazione amministrativa e contabile;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al ROO, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;

1 L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

- l’impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
- le percentuali di cofinanziamento della spesa;
- il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
- il CUP dell’intervento;
- la codifica SIOPE appropriata;
- la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall’art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
- comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all’attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell’operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall’art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all’attuazione dell’Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d’esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell’elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l’importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell’articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l’accesso agli atti amministrativi (ad es. nell’emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal Fesr occorre sempre riportare nell’oggetto la dicitura “POR Campania FESR 2007/13 – Asse 2 Obiettivo Operativo 2.5) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all’operazione e la cittadinanza siano informati che l’operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall’AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l’obiettivo di mettere in risalto l’uso dei Fondi rispetto alla società e all’economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall’Unione Europea e potenziare la trasparenza e l’efficacia nell’utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l’attuazione dell’operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all’operazione supera € 500.000,00; b) l’operazione consiste nel finanziamento di un’infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l’operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell’opera il beneficiario ha infatti l’obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un

fonte: http://burc.regione.campania.it

contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROO, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.

Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Nel caso di progetti inferiori ai 500.000,00 è possibile applicare modalità di erogazione dei finanziamenti differenti da quelle precedentemente indicate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Resta inteso, in questi casi, che il beneficiario deve rispettare la tempistica e le modalità sopra indicate per l'inoltro della documentazione relativa alle spese sostenute e che il saldo, da concedere in seguito alla fine di tutti i lavori o dei servizi/forniture, non può essere inferiore al 10% del valore del finanziamento concesso. Dal saldo dovranno, inoltre, essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.;
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella “fase di realizzazione”;
- l’avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell’importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la “stabilità delle operazioni” di cui all’art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:
- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l’operazione è ancora in corso d’opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall’Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell’operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell’operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell’operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell’Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull’utilizzo dei fondi comunitari, l’accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all’operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l’attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell’intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell’operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell’Obiettivo Operativo ……..

Firma — Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 796 del 11/09/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

O FESR CAMPANIA 2007 2013. OB. OP. 2.5. ACCELERAZIONE DELLA SPESA DI CUI ALLA D.G.R. N. 496 DEL 22 11 2013.AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE INTERVENTO: COMPLETAMENTO OPERE INFRASTRUTTURALI URBANIZZAZIONE PRIMARIA AREA PIP BENEFICIARIO: COMUNE DI MANOCALZATI. CUP: B54H14000000006 SMILE 205

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che, con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 dell'21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, ne ha approvato le successive proposte di modifica;

- che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/7/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione Europea;

- che la Commissione Europea, con propria Decisione C(2013)1573 del 20/03/2013 ha approvato gli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi;

- che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;

- che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

- che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti "ratione materiae" già individuati con D.P.G.R. n.139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

-Che con DGR n. 496/2013, è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007-2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";

- Che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

- Che l'ob.op. 2.5 prevede "Il recupero, la valorizzazione e/o il completamento delle aree industriali esistenti, dando priorità agli insediamenti in aree urbane periferiche e al riutilizzo di edifici dismessi, e realizzare poli produttivi integrati, a seguito di opportune verifiche sul reale fabbisogno di nuova infrastrutturazione in campo industriale", nell'ambito del quale l'attività a) Completamento delle infrastrutture a supporto degli insediamenti già esistenti (in relazione ad ASI, PIP, ecc.);

- Che la Giunta regionale, con deliberazione del 20 novembre 2009, n. 1715, ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

- Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

- che, l'art. 35, comma 8 del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, ha stabilito la sospensione fino a tutto il 2014 del regime di tesoreria unica c.d. mista, regolato dall'art. 7 del D.Lgs 279/97, e l'applicazione del regime di tesoreria tradizionale di cui all'art. 1 della legge 720/84 agli enti già assoggettati alla tesoreria unica mista;

-che, a seguito della sospensione del regime di tesoreria mista, resta comunque in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo il compito di verificare che i beneficiari e gli altri organismi coinvolti nell'attuazione delle operazioni abbiano adottato ed utilizzino un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione;

PRESO ATTO

- Che con Decreto Dirigenziale n. 221 del 31/03/2014 del Dip. 51 DG 02, per il "*Bacino di progetti potenzialmente coerenti da ammettere a finanziamento sul POR FESR - Dirigente ratione materiae Iannuzzi*" di cui alla DGR 496/2013:

1. si è preso atto delle schede di coerenza ed è stato approvato l' allegato A) (elenco dei progetti coerenti);

2. si è definito l' ordine da seguire per la richiesta della documentazione utile per l' ammissioni a finanziamento dando priorità ai: 1. Progetti che hanno già avviato e concluso le procedure di gara; 2. Progetti che si sostanziano nel completamento di interventi già realizzati; 3. Progetti presentati dai consorzi Asi;

- Che nell'elenco della DGR 496/2013 e nell'allegato A del Decreto Dirigenziale Dip 51 Dg02 n. 221/2014, è inserito, tra gli altri, l'intervento "***Completamento opere infrastrutturali urbanizzazione primaria area PIP***" con Beneficiario: **Comune di Manocalzati**;

- Che il progetto di cui sopra, con un costo totale pari a **€. 2.980.000,57,** è ammissibile a finanziamento per un importo pari a **€. 2.980.000,57**;

- Che il Comune di Manocalzato, con note prot. 2547 del 18/04/2014 e nota prot. 5348 del 09/09/2014, ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.5 del POR FESR 2007/2013;

- Che il cronoprogramma dell'intervento è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 2.5;

RITENUTO

- Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "***Completamento opere infrastrutturali urbanizzazione primaria area PIP"*** - Beneficiario: **Comune di Manocalzati** - l'Obiettivo Operativo 2.5. azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

– Di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola per l'importo di € **2.980.000,57** a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.5. con il seguente Quadro Economico:

Voci di costo	Importo
A) Lavori	
lavori a base d'asta	2.482.022,32
Oneri per la sicurezza	11.696,90
T**otale Lavori a base d'asta**	**2.493.719,22**
B)Somme a disposizione:	
Lavori in economia	15.000,00
allacciamenti ai pubblici servizi	3.000,00
accantonamenti di cui all' art. 133 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i.	13868,86
imprevisti S**PESE GENERALI:**	30.000,00
spese tecniche relative alla fase di progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendendenti	114.000,00
Spese di consulenza e di supporto	7.918,50
Rilievi accertamenti ed indagini	5.000,00
spese per commissioni giudicatrici	3.000,00
spese per accertamenti di laboratorio e collaudo	12.000,00
spese per pubblicità	5.000,00
T**OTALE SPESE GENERALI**	**141.918,50**
IVA sui lavori e imprevisti	252.371,92
IVA su Spese Generali	30.122,07
T**OTALE IVA**	**282.493,99**
T**OTALE**	**2.980.000,57**

- Di dover precisare che il relativo impegno finanziario sarà assunto a seguito della trasmissione della documentazione attestante l'avvio dei lavori, e sulla scorta del quadro economico rimodulato a seguito dell'espletamento delle procedure di gara;

-di dover indicare quale Beneficiario dell'operazione il Comune di Manocalzati;

-dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;

-Di dover stabilire che il termine per l'esecuzione dell'operazione dovrà rispettare le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

-Di dover stabilire che i lavori siano avviati nei termini di cui al crono programma trasmesso con nota prot. 2547 del 18/04/2014;

- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

-Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

VISTI:

- il POR FESR 2007-2013 adottato dalla Commissione Europea con Decisione CE (2007) 4265 dell' 11 settembre 2007;
- la DGR n. 879/2008, con la quale sono stati approvati i criteri di ammissibilità a finanziamento e di priorità nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013 e s.m.i;
- la D.G.R. n° 1715 del 20/11/2009 approvazione Manua le per l'Attuazione del PO FESR Campania 2007/13;
- il DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 di approvazione della nuova versione del Manuale per l'Attuazione del PO FESR Campania 2007/13;
- Il D.D. A.G.C. 09 n. 3 del 10/05/2013 di approvazione del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007-2013" che sostituisce quanto già approvato con i precedenti DD. AGC 09 n. 17 del 22/04/2011, n. 354 del 03/11/2010 e n. 357 del 08/11/2010;
- La legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7;
- la L.R. n. 3 del 16/01/14 - Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016;
- la L.R. n. 4 del 16/01/14 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014;
- la D.G.R. n. 92 del 01/04/2014 di approvazione del Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;
- la nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, con la quale è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni, nonché la disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OObb.OOpp. del Programma.

VISTI ALTRESI'

- D.P.G.R. n. 113 del 13/04/2012 di conferimento dell'incarico di Capo del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
- il DPGR n. 210 del 31/10/2013 con il quale viene conferito l'incarico di Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive al Dott. Iannuzzi Francesco Paolo di perfezionamento della DGR 427/2013 di conferimento incarico;

- il DPGR 438 del 15/11/2013 con il quale viene designato quale Responsabile dell' Ob. Op. 2.5 il Dott. Francesco Paolo Iannuzzi;
- la DGR 488 del 31/10/2013 con la quale è stata nominata Responsabile delle Unità Operative Dirigenziale 07 della DG 02 la Dott.ssa Daniela Michelino e perfezionata con DPGR n. 274 del 13.11.2013;
- il DPGR n. 139/2013 e s.m.i con il quale è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse,

costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della

stessa resa dal Direttore medesimo

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

- Di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "***Completamento opere infrastrutturali urbanizzazione primaria area PIP"*** con Beneficiario: **Comune di Manocalzati** con l'Obiettivo Operativo 2.5. azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola per l'importo di € **2.980.000,57,** a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.5. e con il seguente Quadro Economico:

Voci di costo A) Lavori	Importo
lavori a base d'asta	2.482.022,32
Oneri per la sicurezza	11.696,90
Totale Lavori a base d'asta	**2.493.719,22**
B)Somme a disposizione:	
Lavori in economia	15.000,00
allacciamenti ai pubblici servizi	3.000,00
accantonamenti di cui all' art. 133 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i.	13868,86
imprevisti	30.000,00
SPESE GENERALI:	
spese tecniche relative alla fase di progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendendenti	114.000,00
Spese di consulenza e di supporto	7.918,50
Rilievi accertamenti ed indagini	5.000,00

spese per commissioni giudicatrici	3.000,00
spese per accertamenti di laboratorio e collaudo	12.000,00
spese per pubblicità	5.000,00
T**OTALE SPESE GENERALI**	**141.918,50**
IVA sui lavori e imprevisti	252.371,92
IVA su Spese Generali	30.122,07
T**OTALE IVA**	**282.493,99**
T**OTALE**	**2.980.000,57**

- Di precisare che il relativo impegno finanziario sarà assunto a seguito della trasmissione della documentazione attestante l'avvio dei lavori, e sulla scorta del quadro economico rimodulato a seguito dell'espletamento delle procedure di gara;
- Di indicare quale Beneficiario dell'operazione il Comune di Manocalzati;
- Di dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;
- Di stabilire che il termine per l'esecuzione dell'operazione dovrà rispettare le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- Di stabilire che i lavori siano avviati nei termini di cui al cronoprogramma trasmesso con nota prot. 2547 del 18/04/2014;
- Di approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;
- Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- Di rinviare, per quanto non espressamente stabilito nel presente decreto, al citato "Manuale di attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013", approvato con D.G.R. n. 1715 del 20/11/09 e ss.mm.ii.

Di inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di Manocalzati - per il seguito di competenza;
- □ll'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/13;
- □l Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le attività Produttive;
- Al Presidente della Giunta Regionale;
- Alla D.G. Segreteria Giunta Regionale – per la "Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali";
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13

Francesco Paolo Iannuzzi

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe (vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dott. Iannuzzi Francesco Paolo**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	51	Dir. Gen.	2

OGGETTO

O FESR CAMPANIA 2007 2013. OB. OP. 2.5. ACCELERAZIONE DELLA SPESA DI CUI ALLA D.G.R. N. 496 DEL 22 11 2013.AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE INTERVENTO: COMPLETAMENTO OPERE INFRASTRUTTURALI URBANIZZAZIONE PRIMARIA AREA PIP BENEFICIARIO: COMUNE DI MANOCALZATI. CUP: B54H14000000006 SMILE 205

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
~~,00~~			-	-	-	-
Comune di Manocalzati		**2980000,57**	POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.5.			

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 2 - Obiettivo Operativo 2.5
SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA
Responsabile di Obiettivo Operativo 2.5 designato con DPGR 438 del 15/11/2013
E
Beneficiario dell'Operazione..…… individuato mediante DGR 496/2013

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 4265 dell'11 settembre 2007 e successivamente modificato con Decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 dell'21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- che a seguito della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, al fine di consentire l'attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, con DPGR n. 437 del 14/11/2013, come modificato dal DPGR n. 438 del 15/11/2013, si è provveduto all'individuazione dei dirigenti delle nuove strutture regionali cui affidare l'incarico di Responsabile di Obiettivo Operativo ed è stato nominato ROO dell' Obiettivo Operativo 2.5 il Dirigente della Direzione Generale 51.02 " Sviluppo Economico e Attività Produttive";
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente modificato con DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013e DD AGC 09 n. 23 del 31/01/2014, prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti "ratione materiae" già individuati con D.P.G.R. n.139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007-2013, ed è stato demandato ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;
- che tra i progetti giacenti presso le strutture regionali, è stato ritenuto opportuno programmare sul POR FESR, tra l'altro, gli interventi di cui ai Piani di Insediamenti Produttivi (P.I.P);
- che con Decreto Dirigenziale n. 221 del 31/03/2014 del Dip. 51 DG 02, per il "Bacino di progetti potenzialmente coerenti da ammettere a finanziamento sul POR FESR - Dirigente ratione materiae Iannuzzi" di cui alla DGR 496/2013:
    1. si è preso atto delle schede di coerenza ed è stato approvato l' allegato A) (elenco dei progetti coerenti);
    2. si è definito l' ordine da seguire per la richiesta della documentazione utile per l' ammissioni a finanziamento dando priorità ai: 1. Progetti che hanno già avviato e concluso le procedure di gara; 2. Progetti che si sostanziano nel completamento di interventi già realizzati; 3. Progetti presentati dai consorzi Asi;
- che nell'elenco della DGR 496/2013 e nell' allegato A del Decreto Dirigenziale Dip 51 Dg02 n. 221/2014, è inserito, tra gli altri, l'intervento **"……..**" con Beneficiario: **……..**;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento… ……ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo……..

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, della documentazione amministrativa e contabile;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al ROO, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
    - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
- le percentuali di cofinanziamento della spesa;
- il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
- il CUP dell'intervento;
- la codifica SIOPE appropriata;
- la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
- comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal Fesr occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse 2 Obiettivo Operativo 2.5) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROO, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.
Nel caso di progetti inferiori ai 500.000,00 è possibile applicare modalità di erogazione dei finanziamenti differenti da quelle precedentemente indicate.
Resta inteso, in questi casi, che il beneficiario deve rispettare la tempistica e le modalità sopra indicate per l'inoltro della documentazione relativa alle spese sostenute e che il saldo, da concedere in seguito alla fine di

fonte: http://burc.regione.campania.it

tutti i lavori o dei servizi/forniture, non può essere inferiore al 10% del valore del finanziamento concesso. Dal saldo dovranno, inoltre, essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.;
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Operativo ……..

Firma — Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 797 del 12/09/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007 2013. OBIETTIVO OPERATIVO 2.5. PARCO PROGETTI REGIONALE DI CUI ALLA DGR 1265 DEL 24.07.08 E D.G.R. N. 1054 DEL 05.06.2009. CODICE BEN 218 56 S01. INTERVENTO: INCUBATORE D IMPRESA I LOTTO. BENEFICIARIO: COMUNE DI BENEVENTO. REVOCA DD N. 647 DEL 03 07 2009. CODICE SMILE: 31; CUP:J87J06000030006

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006, Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con la Delibera del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- che con Decreto Dirigenziale del Coordinatore dell'A.G.C. 03 n. 7 del 7 marzo 2008 è stato costituito il Parco Progetti Regionale (PPR) ex DGR n. 1041/2006;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 1265 del 24 luglio 2008 ha approvato i criteri e la procedura per l'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007 – 2013 di progetti inclusi nel Parco Progetti Regionale istituito con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1041 del 1 agosto 2006, come individuati negli elenchi A "progetti materiali immediatamente appaltabili" B "progetti materiali non immediatamente appaltabili" e C "progetti immateriali", ed ha demandato ai responsabili degli obiettivi operativi del POR FESR 2007 – 2013 la verifica dei progetti di cui all'allegato A e C, alla luce dei criteri di ammissibilità e priorità di cui al POR FESR 2007- 2013 e della procedura individuata nell'ambito del COCOASSE, ai fini della definitiva ammissione a finanziamento;
- che i suddetti Progetti sono stati valutati dal Nucleo sulla base dei criteri di sostenibilità tecnica, ambientale, economico-finanziaria e di coerenza strategica con l'intera programmazione del ciclo 2007-2013;
    - che, in particolare, nell'allegato A della predetta DGR 1265/08 è ricompreso l'intervento denominato **"Incubatore d'impresa I lotto"**- **Beneficiario**: **Comune di Benevento** - per un importo complessivo pari ad **€. 7.000.000,00**;

PREMESSO ALTRESI'

- che con D.D. n. 647 del 03/07/2009 del Sett. 02 dell'A.G.C. 12, firmato per accettazione dal beneficiario, è stato ammesso a finanziamento l'intervento **"Incubatore d'impresa I lotto"**- **Beneficiario**: **Comune di Benevento,** per l'importo complessivo pari ad **€.7.000.000,00**, a valere sulle risorse del PO FESR Campania 2007-2013 – Obiettivo Operativo 2.5 – importo soggetto a rideterminazione a seguito dell'espletamento delle procedure di gara;

- che con D.G.R. n. 1715 del 20/11/09 è stato approvata la Versione 1 del Manuale di attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013 e relativi allegati, tra cui lo schema di convenzione da stipulare tra la Regione Campania, nella persona del Responsabile di Obiettivo Operativo, ed i Beneficiari degli interventi che definisce le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che con D.D. 679 del 12/11/2010 del Sett. 02 – A.G.C. 12, è stato approvato il succitato schema di convenzione;
- che in data 14/07/2011 è stata sottoscritta la convenzione tra il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 2.5 e il rappresentante legale del Comune di Benevento;

CONSIDERATO CHE:

- Con nota prot. n. 1068 del 01/04/2010, acquisita al Protocollo regionale con Prot. 0305924 del 08/04/20101, il Comune di Benevento aveva richiesto l'anticipazione del 20% del finanziamento, impegnandosi allo svolgimento della procedura di appalto entro i termini definiti dal decreto di ammissione a finanziamento;
- Con DD n. 456 del 13/09/2011veniva proposto all' AdG la liquidazione del I acconto;
- In fase di controllo da parte dell' Unità Centrale per i controlli di I livello, emergeva la necessità di fissare un termine entro il quale indire la gara per l'affidamento dei lavori;
- Con nota prot. 784613 del 18/10/2011, il ROO comunicava al Comune di Benevento che la gara per l'affidamento dei lavori doveva essere indetta entro il 31/12/2011.
- Con nota prot. 114313 del 22/12/2011, il Comune di Benevento richiedeva una proroga dei termini e trasmetteva all' AGC 03 la Nuova Scheda Tecnica dell'intervento per l'aggiornamento della proposta progettuale e il nuovo cronoprogramma;
- Con nota prot. 285183 del 23/04/2014, il ROO trasmetteva la comunicazione di avvio del procedimento per la revoca dell'intervento, ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. 647 del 03/07/2009, ai sensi dell' art. 7 della legge n. 241/90 e s.m.i., in quanto risultava venuto meno il presupposto di immediata appaltabilità, quale condizione essenziale per l'inserimento del progetto nell' allegato A della DGR 1265/2008;
- Che il Comune di Benevento non ha fornito alcuna controdeduzione;

RITENUTO:

- Di dover revocare, il Decreto Dirigenziale n. 647 del 03/07/2009 del Sett. 02 dell'A.G.C. 12 di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'o.o. 2.5 del POR FESR Campania 2007/13, dell'intervento **"Incubatore d'impresa I lotto"** - Beneficiario: **Comune di Benevento**;
- di proporre alla stregua della nota prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011, con la quale è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni, nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OObb.OOpp del Programma all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013:
  1. il disimpegno di €. **7.000.000,00** a fronte dell'impegno, assunto con DD n. 243 del 08/04/2009 sul cap. 2632– UPB 22.84.245 (codice bilancio 2.02.03);
  2. di indicare la codifica di bilancio in base al D.Lgs. n.118/2011

Capitolo	Missione/Programma/Titolo					Piano dei conti										COFOG			TR	SIOPE				
2632	1	4	0	5	2	2	0	3	0	1	0	2	0	0	0	0	4	9	3	2	0	2	0	3

- Di dare incarico al DIP. 55 DG 13 "Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio" di apportare le consequenziali modifiche in sede di predisposizione del Rendiconto generale relativo all'esercizio finanziario di riferimento ed alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive di predisporre successivo provvedimento, da adottarsi ai sensi dell'art. 29, comma 4, della L.R. n. 7/2002,

di concerto con la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie , per la reiscrizione in bilancio della suddetta economia – pari ad €.**7.000.000,00** – trattandosi di spesa corredata ad entrate con vincolo di destinazione;

- di precisare che le percentuali di cofinanziamento sono pari al 75% in quota UE e 25% in quota STATO-REGIONE.

VISTE:

- il POR FESR 2007-2013 adottato dalla Commissione Europea con Decisione CE (2007) 4265 dell' 11 settembre 2007;
- la DGR n. 879/2008, con la quale sono stati approvati i criteri di ammissibilità a finanziamento e di priorità nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013 e s.m.i;
- la D.G.R. n° 1715 del 20/11/2009 approvazione Manua le per l'Attuazione del PO FESR Campania 2007/13;
- il DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 di approvazione della nuova versione del Manuale per l'Attuazione del PO FESR Campania 2007/13;
- Il D.D. A.G.C. 09 n. 3 del 10/05/2013 di approvazione del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007-2013" che sostituisce quanto già approvato con i precedenti DD. AGC 09 n. 17 del 22/04/2011, n. 354 del 03/11/2010 e n. 357 del 08/11/2010;
- La legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7;
- la L.R. n. 3 del 16/01/14 - Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016;
- la L.R. n. 4 del 16/01/14 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014;
- la D.G.R. n. 92 del 01/04/2014 di approvazione del Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;
- la nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, con la quale è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni, nonché la disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OObb.OOpp. del Programma.

VISTI ALTRESI'

- D.P.G.R. n. 113 del 13/04/2012 di conferimento dell'incarico di Capo del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
- il DPGR n. 210 del 31/10/2013 con il quale viene conferito l'incarico di Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive al Dott. Iannuzzi Francesco Paolo di perfezionamento della DGR 427/2013 di conferimento incarico;
- il DPGR 438 del 15/11/2013 con il quale viene designato quale Responsabile dell' Ob. Op. 2.5 il Dott. Francesco Paolo Iannuzzi;
- la DGR 488 del 31/10/2013 con la quale è stata nominata Responsabile delle Unità Operative Dirigenziale 07 della DG 02 la Dott.ssa Daniela Michelino e perfezionata con DPGR n. 274 del 13.11.2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore medesimo

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

- **di dover revocare** il Decreto Dirigenziale n. 647 del 03/07/2009 del Sett. 02 dell'A.G.C. 12 di ammissione a finanziamento dell'intervento a valere sulle risorse dell'o.o. 2.5 del POR FESR Campania 2007/13, "**Incubatore d'impresa I lotto"** - Beneficiario: **Comune di Benevento**;
- **di proporre** alla stregua della nota prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011, con la quale è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OObb.OOpp del Programma all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013:

1. il disimpegno di €. **7.000.000,00** a fronte dell'impegno, assunto con DD n. 243 del 08/04/2009 sul cap. 2632– UPB 22.84.245 (codice bilancio 2.02.03);

2. **di indicare** la codifica di bilancio in base al D.Lgs. n.118/2011

Capitolo	Missione/Programma/Titolo					Piano dei conti										COFOG			TR	SIOPE				
2632	1	4	0	5	2	2	0	3	0	1	0	2	0	0	0	0	4	9	3	2	0	2	0	4

- **Di dare incarico** al DIP. 55 DG 13 "Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio" di apportare le consequenziali modifiche in sede di predisposizione del Rendiconto generale relativo all'esercizio finanziario di riferimento ed alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive di predisporre successivo provvedimento, da adottarsi ai sensi dell'art. 29, comma 4, della L.R. n. 7/2002, di concerto con la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, per la reiscrizione in bilancio della suddetta economia – pari ad **€. 7.000.000,00** – trattandosi di spesa corredata ad entrate con vincolo di destinazione;
- **di precisare** che le percentuali di cofinanziamento sono pari al 75% in quota UE e 25% in quota STATO-REGIONE.

Di inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di Benevento - per il seguito di competenza;
- all'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/13;
- al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le attività Produttive;
- Alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
- Al Presidente della Giunta Regionale;
- Alla D.G. Segreteria Giunta Regionale – per la "Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali";

Francesco Paolo Iannuzzi

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe (vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dott. Iannuzzi Francesco Paolo**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	51	Dir. Gen.	2

OGGETTO

PO FESR CAMPANIA 2007 2013. OBIETTIVO OPERATIVO 2.5. PARCO PROGETTI REGIONALE DI CUI ALLA DGR 1265 DEL 24.07.08 E D.G.R. N. 1054 DEL 05.06.2009. CODICE BEN 218 56 S01. INTERVENTO: INCUBATORE D IMPRESA I LOTTO. BENEFICIARIO: COMUNE DI BENEVENTO. REVOCA DD N. 647 DEL 03 07 2009. CODICE SMILE: 31; CUP:J87J06000030006

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
~~,00~~			-	-	-	-
Comune di Benevento		€. **7.000.000,00**	o.o. 2.5 del POR FESR Campania 2007/13			

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 50 del 08/09/2014

Dipartimento 52 - Salute e Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Tutela Salute e Coordinamento Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

Ripartizione del finanziamento statale per la spesa sanitaria indistinta: conguaglio delle mensilita' da gennaio ad agosto 2014

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che con deliberazione n. 460 del 20.03.2007 la Giunta regionale ha approvato l'Accordo attuativo ed il Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del SSR ai sensi dell'art. 1, comma 180, della Legge 30.12.2004 n. 311;
- che l'art. 2, comma 88, della legge del 23.12.2009 n. 191 (legge finanziaria 2010), ha stabilito che: "*Per le regioni già sottoposte ai piani di rientro e già commissariate alla data di entrata in vigore della presente legge restano fermi l'assetto della gestione commissariale previgente per la prosecuzione del piano di rientro, secondo programmi operativi, coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal commissario ad acta, nonché le relative azioni di supporto contabile e gestionale*";
- che con delibera del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 il Governo ha nominato Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro dal disavanzo sanitario il Presidente pro tempore della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, commi 1 e 2, del decreto legge 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla legge 29 novembre 2007, n. 222, e successive modifiche;
- che con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010, il Presidente pro tempore della Regione Campania è stato nominato Commissario ad acta per il Piano di Rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso secondo Programmi operativi di cui all'art. 2, comma 88, della legge n. 191/09;

CONSIDERATO

- che il Presidente della Regione Campania, in qualità di Commissario ad acta per la Prosecuzione Piano di Rientro, con decreto n. 90 del 9 agosto 2013 ha stabilito, tra l'altro:

  "*2. Di procedere alla graduale attuazione della Centrale Unica dei Pagamenti, prevista dalle leggi regionali n. 4/2011, n. 41/2012 e dal decreto commissariale n. 11 del 31 gennaio 2013 …*

  (omissis)

  3. Di dare atto che dal corrente mese di agosto tutti i pagamenti di debiti correnti e pregressi delle ASL Napoli 1 Centro, Napoli 3 Sud e Salerno devono avvenire tramite la So.Re.Sa. S.p.A. ….";-
- che successivamente, con deliberazione n° 703 del 2 6/9/2013 e comunicazione del 15/4/2014, assunta in pari data al prot. n. 0269373 della Regione, l'A.O. di Caserta ha attivato a decorrere dal mese di aprile 2014 la centralizzazione presso la So.Re.Sa. S.p.A. di tutti i propri pagamenti, ad eccezione di quelli relativi al personale dipendente, contributi, imposte, consulenze e collaborazioni;
- che la medesima comunicazione del 15/4/2014 della A.O. di Caserta espone un fabbisogno mensile di euro 7.400.000 per i pagamenti non ancora accentrati;

CONSIDERATO

- che con decreto del Commissario ad acta n. 91 del 11 agosto 2014 è stata definita la ripartizione del finanziamento statale della spesa sanitaria regionale corrente per l'esercizio 2013 e l'assegnazione provvisoria dello stesso finanziamento per l'esercizio 2014, negli importi esposti nella colonna A) dell'allegato n. 1 al presente decreto;
- che il punto 5 del dispositivo dello stesso decreto commissariale n. 91/2014 ha stabilito: "*che, successivamente alla approvazione del presente decreto, gli acconti mensili a valere sul finanziamento indistinto per la spesa corrente siano non inferiori all'importo derivante dal riparto 2013 di cui ai decreti commissariali n. 19 e n. 71/2013, salvo conguaglio non appena sarà stabilito il riparto definitivo per l'esercizio 2014*";
- che, pertanto, nelle more della definizione del riparto del fondo sanitario regionale per l'esercizio 2014, gli acconti mensili del finanziamento indistinto della spesa sanitaria corrente sono determinati negli importi esposti nella colonna D) dell'allegato n. 1 al presente decreto; mentre nella successiva colonna E) sono calcolati i conseguenti conguagli spettanti a ciascuna azienda sulle mensilità da gennaio ad agosto 2014;
- che, per tutto quanto sopra esposto, gli importi dei conguagli spettanti a ciascuna azienda sulle mensilità da gennaio ad agosto 2014, in ottemperanza alle disposizioni recate dal decreto

commissariale n. 90/2013 in materia di Centrale Unica di Pagamento, sono impegnati e liquidati alle aziende sanitarie con il presente decreto secondo quanto indicato nella colonna F) dell'allegato n. 1;

DATO ATTO
- che la legge regionale 16 gennaio 2014, n. 3, pubblicata sul BURC n. 4 del 17/1/2014, ha approvato il "Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e Bilancio Pluriennale per il triennio 2014 - 2016" in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- che con delibera n. 92 del 1 aprile 2014 la Giunta regionale ha approvato il Bilancio gestionale 2014, contenente la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio, e corredato dei capitoli di entrata e di spesa collegati e delle strutture dirigenziali di riferimento;
- che con nota prot. n. 135/DECCOMDEF del 15.9.2010, il Presidente della Regione Campania - Commissario ad acta ai sensi dell'art. 14 del D.L. n. 78/2010 convertito in legge n. 122/2010 - ha chiarito che i pagamenti inerenti alla spesa sanitaria fuoriescono dalle limitazioni imposte dal DL 78/2010 in quanto non incidenti sul patto di stabilità interno, come disposto dall'art. 77 ter del DL n. 112/2008;
- che con nota prot. n. 379581 del 13/05/2011 il Coordinatore dell'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi ha disposto di dare espressa evidenza dell'obbligatorietà della spesa nel preambolo dei provvedimenti da adottare;
- che la spesa oggetto del presente provvedimento può considerarsi ricompresa nei Livelli Essenziali di Assistenza Sanitaria e, come tale, è da considerarsi "*spesa obbligatoria*";

VISTA
- la DGRC n. 488/2013 avente per oggetto: "Avviso interpello per il conferimento incarichi dirigenziali – Adempimenti";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal dirigente della U.O.D. 52 04 14 00 "*Governo economico finanziario in raccordo con la DG risorse finanziarie*", nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente medesimo;

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente decreto,

Di **IMPEGNARE e LIQUIDARE** la somma di **euro 53.432.000,00=** a valere sul **capitolo 7000** del bilancio 2014, Missione 13 - Programma 01, con la ripartizione esposta nella **colonna F) dell'allegato n. 1**, effettuando i pagamenti sui rispettivi conti di Tesoreria Unica presso la Banca d'Italia esposti nell'**Allegato Beneficiari** al presente decreto, con i seguenti riferimenti introdotti dal 1° gennaio 2013 ai sensi del Dlgs 118/2011:

per le Aziende Sanitarie Locali per **euro 30.760.000,00=**:

CAPITOLO SPESA	TIT	MISSIONE	PROGRAMMA	MACROAGGREGATO	V LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gest.)
7031	1	13	01	104	1.04.01.02.020	7.02	4	1.05.03	1538

per le Aziende Ospedaliere per **euro 11.208.000,00=**:

CAPITOLO SPESA	TIT	MISSIONE	PROGRAMMA	MACROAGGREGATO	V LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gest.)
7000	1	13	01	104	1.04.01.02.025	7.03	4	1.05.03	1539

per l'A.O.U. Ruggi di Salerno per **euro 11.464.000,00=**;

CAPITOLO SPESA	TIT	MISSIONE	PROGRAMMA	MACROAGGREGATO	V LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gest.)
7000	1	13	01	104	1.04.01.02.025	7.03	4	1.05.03	1552

Di **DARE MANDATO** alla DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE FINANZIARIE di accreditare le somme sopra indicate in base alla ripartizione esposta nell'allegato n. 1 e sulla scorta dei riferimenti esposti nell'**Allegato Contabile e nell'Allegato Beneficiari** al presente decreto, **eventualmente anche in più tranche**, in funzione dell'esigenza di assicurare il pagamento degli oneri del personale e delle effettive disponibilità di cassa della Regione, in conformità alla nota prot. n. 135/DECCOMDEF del 15.9.2010 del Presidente della Regione Campania - Commissario ad acta ai sensi dell'art. 14 del D.L. n. 78/2010 convertito in legge n. 122/2010.

Di **INVIARE** il presente provvedimento alla DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE FINANZIARIE, al CAPO DIPARTIMENTO DELLA SALUTE E DELLE RISORSE NATURALI, per quanto di rispettiva competenza, e al BURC.

FAVRO GHIDELLI

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO DELLA SALUTE E DELLE RISORSE NATURALI

DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE

U.O.D. 52 04 14

Governo economico finanziario in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie

DIRIGENTE U.O.D. 52 04 14

Dr. Favro Ghidelli Giancarlo

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dr. Favro Ghidelli Giancarlo

DIREZIONE	52 04 00 00	U.O.D.	52 04 14 00

OGGETTO

Ripartizione del finanziamento statale per la spesa sanitaria indistinta: conguaglio delle mensilità da gennaio ad agosto 2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
ASL di AVELLINO	02600160648		Via degli Imbimbo	83100 AVELLINO	2.904.000,00	0,00
ASL di BENEVENTO	01009680628		-	-	7.848.000,00	0,00
ASL di CASERTA	03519500619		Via Unità Italiana, 28	81100 CASERTA	5.456.000,00	0,00
ASL NAPOLI 2 Nord	96024110635 - 06321661214		Via Corrado Alvaro, 8	80072 POZZUOLI (NA)	14.552.000,00	0,00
A.O. CARDARELLI	06853240635		-	-	5.576.000,00	0,00
Azienda Sanitaria Ospedaliera "SANTOBONO - PAUSILLIPON"	06854100630		-	-	664.000,00	0,00
A.O. dei COLLI (ex Monaldi – Cotugno – CTO)	06798201213		-	-	528.000,00	0,00
A.O. RUGGI di SALERNO	95044230654		-	-	11.464.000,00	0,00
A.O. MOSCATI – AVELLINO	01948180649		-	-	2.360.000,00	0,00
A.O. RUMMO – BENEVENTO	01009760628		-	-	2.080.000,00	0,00

TOTALI	**53.432.000,00**	**,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
ASL di AVELLINO	***CC Bancario, ABI 01000 - CAB 03245 - Banca d'Italia - Versamenti di Tesoreria - BON - Via Milano, 60 G - 00100 ROMA, - Conto di Tesoreria: 0306270***	**2014**	**7000**
ASL di BENEVENTO	***CC Bancario, ABI 01000 - CAB 03245 - Banca d'Italia - Versamenti di Tesoreria - BON - Via Milano, 60 G - 00100 ROMA, - Conto di Tesoreria: 0306275***	**2014**	**7000**
ASL di CASERTA	***CC Bancario, ABI 01000 - CAB 03245 - Banca d'Italia - Versamenti di Tesoreria - BON - Via Milano, 60 G - 00100 ROMA, - Conto di Tesoreria: 0306464***	**2014**	**7000**
ASL NAPOLI 2 Nord	***CC Bancario, ABI 01000 - CAB 03245 - Banca d'Italia - Versamenti di Tesoreria - BON - Via Milano, 60 G - 00100 ROMA, - Conto di Tesoreria: 0306453***	**2014**	**7000**
A.O. CARDARELLI	***CC Bancario, ABI 01000 - CAB 03245 - Banca d'Italia - Versamenti di Tesoreria - BON - Via Milano, 60 G - 00100 ROMA, - Conto di Tesoreria: 0306045***	**2014**	**7000**
AZIENDA SANITARIA OSPEDALIERA "SANTOBONO - PAUSILLIPON"	***CC Bancario, ABI 01000 - CAB 03245 - Banca d'Italia - Versamenti di Tesoreria - BON - Via Milano, 60 G - 00100 ROMA, - Conto di Tesoreria: 0306047***	**2014**	**7000**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

A.O. dei COLLI (ex Monaldi. Cotugno, CTO)	***CC Bancario, ABI 01000 - CAB 03245 - Banca d'Italia - Versamenti di Tesoreria - BON - Via Milano, 60 G - 00100 ROMA, - Conto di Tesoreria: 0306641***	**2014**	**7000**
A.O. RUGGI di SALERNO	***CC Bancario, ABI 01000 - CAB 03245 - Banca d'Italia - Versamenti di Tesoreria - BON - Via Milano, 60 G - 00100 ROMA, - Conto di Tesoreria: 0306023***	**2014**	**7000**
A.O. MOSCATI - AVELLINO	***CC Bancario, ABI 01000 - CAB 03245 - Banca d'Italia - Versamenti di Tesoreria - BON - Via Milano, 60 G - 00100 ROMA, - Conto di Tesoreria: 0306272***	**2014**	**7000**
A.O. RUMMO - BENEVENTO	***CC Bancario, ABI 01000 - CAB 03245 - Banca d'Italia - Versamenti di Tesoreria - BON - Via Milano, 60 G - 00100 ROMA, - Conto di Tesoreria: 0306278***	**2014**	**7000**

FAVRO GHIDELLI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

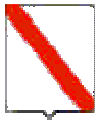
DIPARTIMENTO	**DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE**
U.O.D. 52 04 14	**Governo economico finanziario in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie**
DIRIGENTE U.O.D.	**Dr. Favro Ghidelli Giancarlo**
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	**Dr. Favro Ghidelli Giancarlo**

DIREZIONE	52 04 00 00	U.O.D.	52 04 14 00

OGGETTO

Ripartizione del finanziamento statale per la spesa sanitaria indistinta: conguaglio delle mensilità da gennaio ad agosto 2014

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2014	7000	1	13	1	104	1.04.01.02.020	7.02	1.05.03	1538	4	30.760.000,00	0
2014	7000	1	13	1	104	1.04.01.02.025	7.03	1.05.03	1539	4	11.208.000,00	0
2014	7000	1	13	1	104	1.04.01.02.025	7.03	1.05.03	1552	4	11.464.000,00	0

TOTALE	53.432.000,00	0,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero

FAVRO GHIDELLI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 1

Riparto FSR 2014: conguaglio mensilità gennaio - agosto 2014						
Importi in euro	**A**	**B**	**C**	**D**	**E = (D - C) x 8**	**F**
AZIENDA	Riparto FSR 2014 "per competenza" (DCA n. 91 del 11.8.2014)	conseguente acconto mensile "di cassa", prima di applicare il punto 5 del dispositivo del DCA 91/2014	Acconto mensile "di cassa" ai sensi dei DCA 19 e 71/2013	Acconto mensile 2014 provvisorio "di cassa" ai sensi del DCA 91/2014	Conguaglio acconto mensile gennaio - agosto 2014	Importi impegnati e liquidati con il presente decreto
ASL Avellino	483.165.563,78	39.056.000,00	38.693.000,00	39.056.000,00	2.904.000,00	2.904.000,00
ASL Benevento	307.731.728,98	24.875.000,00	23.894.000,00	24.875.000,00	7.848.000,00	7.848.000,00
ASL Caserta	1.054.156.048,09	85.211.000,00	84.529.000,00	85.211.000,00	5.456.000,00	5.456.000,00
ASL Napoli 1 Centro	1.392.897.751,62	112.593.000,00	110.333.000,00	112.593.000,00	18.080.000,00	
ASL Napoli 2 Nord	1.169.624.481,14	94.545.000,00	92.726.000,00	94.545.000,00	14.552.000,00	14.552.000,00
ASL Napoli 3 Sud	1.241.331.962,36	100.341.000,00	99.403.000,00	100.341.000,00	7.504.000,00	
ASL Salerno	1.433.620.441,24	115.884.000,00	114.430.000,00	115.884.000,00	11.632.000,00	
A.O. CARDARELLI	316.321.505,00	25.569.000,00	24.872.000,00	25.569.000,00	5.576.000,00	5.576.000,00
A.O. SANTOBONO	125.373.462,18	10.134.000,00	10.051.000,00	10.134.000,00	664.000,00	664.000,00
A.O. dei COLLI	263.706.749,42	21.316.000,00	21.250.000,00	21.316.000,00	528.000,00	528.000,00
A.O.U. SALERNO	274.384.244,74	22.179.000,00	20.746.000,00	22.179.000,00	11.464.000,00	11.464.000,00
A.O. AVELLINO	146.350.826,79	11.830.000,00	11.535.000,00	11.830.000,00	2.360.000,00	2.360.000,00
A.O. BENEVENTO	108.367.387,54	8.760.000,00	8.500.000,00	8.760.000,00	2.080.000,00	2.080.000,00
A.O. CASERTA	148.025.999,18	11.965.000,00	11.601.000,00	11.965.000,00	2.912.000,00	
A.O.U. SUN	119.351.700,00	9.946.000,00	9.946.000,00	9.946.000,00	0,00	0,00
A.O.U. Federico II	194.839.100,00	16.237.000,00	16.237.000,00	16.237.000,00	0,00	0,00
Pascale (cap. 7000)	81.987.386,25	6.491.000,00	6.333.000,00	6.333.000,00	0,00	0,00
Pascale (cap. 7064)	10.000.000,00	792.000,00	792.000,00	792.000,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE	8.871.236.338,31	717.724.000,00	705.871.000,00	717.566.000,00	93.560.000,00	53.432.000,00
Totale AA.SS.LL.	7.082.527.977,21	572.505.000,00	564.008.000,00	572.505.000,00	67.976.000,00	30.760.000,00
Totale AA.OO.	1.108.145.930,11	89.574.000,00	87.809.000,00	89.574.000,00	14.120.000,00	11.208.000,00
Totale AA.OO.UU.	588.575.044,74	48.362.000,00	46.929.000,00	48.362.000,00	11.464.000,00	11.464.000,00
IRCCS Pascale	91.987.386,25	7.283.000,00	7.125.000,00	7.125.000,00	0,00	0,00

ALLEGATO n. 2

Mensilità alle AASS: conguaglio gennaio - agosto 2014

codice AA.SS.	AZIENDA SANITARIA	Importo da erogare (EURO)	Codice SIOPE impegni	Cod. SIOPE pagamenti	Codice Fiscale	Banca Tesoriere	N° di c/c Tesoreria Unica
201	ASL Avellino	2.904.000,00	1 05 03	1538	02600160648	Banca d'Italia - Versamenti di Tesoreria - BON - Via Milano, 60 G - 00100 ROMA	0306270
202	ASL Benevento	7.848.000,00	1 05 03	1538	01009680628	Banca d'Italia - Versamenti di Tesoreria - BON - Via Milano, 60 G - 00100 ROMA	0306275
203	ASL Caserta	5.456.000,00	1 05 03	1538	03519500619	Banca d'Italia - Versamenti di Tesoreria - BON - Via Milano, 60 G - 00100 ROMA	0306464
205	ASL Napoli 2 Nord	14.552.000,00	1 05 03	1538	96024110635	Banca d'Italia - Versamenti di Tesoreria - BON - Via Milano, 60 G - 00100 ROMA	0306453
901	AO CARDARELLI	5.576.000,00	1 05 03	1539	06853240635	Banca d'Italia - Versamenti di Tesoreria - BON - Via Milano, 60 G - 00100 ROMA	0306045
902	AO SANTOBONO	664.000,00	1 05 03	1539	06854100630	Banca d'Italia - Versamenti di Tesoreria - BON - Via Milano, 60 G - 00100 ROMA	0306047
903	A.O. dei Colli	528.000,00	1 05 03	1539	06798201213	Banca d'Italia - Versamenti di Tesoreria - BON - Via Milano, 60 G - 00100 ROMA	0306641
904	AO SALERNO	11.464.000,00	1 05 03	1539	95044230654	Banca d'Italia - Versamenti di Tesoreria - BON - Via Milano, 60 G - 00100 ROMA	0306023
905	AO AVELLINO	2.360.000,00	1 05 03	1539	01948180649	Banca d'Italia - Versamenti di Tesoreria - BON - Via Milano, 60 G - 00100 ROMA	0306272
906	AO BENEVENTO	2.080.000,00	1 05 03	1539	01009760628	Banca d'Italia - Versamenti di Tesoreria - BON - Via Milano, 60 G - 00100 ROMA	0306278
	TOTALE	53.432.000,00					

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 102 del 10/09/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

CORSO BIENNALE DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE.APPROVAZIONE RENDICONTO 2003/05 EX ASL NA 1.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

-che il Decreto Legislativo 17/08/1999 n.368 , al Titolo IV, Capo I, detta norme in materia di Formazione Specifica in Medicina Generale;

CONSIDERATO

-che in esecuzione di detto provvedimento , con Decreto del Ministero della Sanità 11/09/2003 è stato bandito il Concorso per l'ammissione al corso biennale di formazione specifica in medicina generale relativo al biennio 2003/05;
-che con Delibera di Giunta Regionale n.6652/01 è stata istituita la struttura organizzativa del corso in oggetto e individuati i poli didattici "periferici", tra i quali figura l'ex A.S.L. NA 1 ora ASL NA 1 centro;
-che con le Delibere n.61/2004 e n.33/2006 il CIPE ha assegnato complessivamente alla Regione Campania per il biennio 2003/05 un finanziamento così suddiviso :

€ 3.776.940,00 borse di studio;
€ 4.371.924,00 spese per organizzazione del corso;

VISTI i provvedimenti con i quali sono stati erogati all'ex A.S.L. NA 1 i finanziamenti per il corso 2003/05 così come di seguito dettagliato:

finanziamento per borse di studio	
Decreto Dirigenziale n. 4/2005	229.563,73
Decreto Dirigenziale n.25/2005	585.873,05
TOT	815.436,78

-

finanziamento per organizzazione corso	
Decreto Dirigenziale n.46/2006	148.231,68
Decreto Dirigenziale n.81/2007	1.009.640,56
TOT	1.157.872,24

ESAMINATO
Il bilancio consuntivo relativo alle spese sostenute per l'espletamento del corso 2003/05 ;

VISTE

-la DPGRC n.212 del 31/10/2013;

-la DGRC n.488 del 31/10/2013;

-la DGRC n.427 del 27/09/2013

RITENUTO
per tutto quanto innanzi esposto doversi conseguentemente disporre,

DECRETA

per quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato :

-di dover dare atto delle risultanze contabili relative alla rendicontazione in oggetto da cui si evincono i seguenti avanzi di gestione:

Finanziamento borse di studio	Spese borse di studio	Avanzo di gestione
815.436,78	572.520,20	242.916,58

Finanziamento organizzazione	Spese per organizzazione	Avanzo di gestione
1.157.872,24	622.090	535.782,84

-di dare atto della regolarità contabile del bilancio consuntivo presentato in quanto tutte le spese sono munite di titoli giustificativi;
-di stabilire che l'avanzo di gestione complessivo pari ad **€ 778.699,42** sarà detratto sui futuri finanziamenti per le spese di organizzazione;

-di trasmettere copia del presente atto all'ASL NA 1 centro e al B.U.R.C per la pubblicazione.

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 103 del 10/09/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

CORSO BIENNALE DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE.APPROVAZIONE RENDICONTO 2003/05 EX ASL NA 4.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

-che il Decreto Legislativo 17/08/1999 n.368 , al Titolo IV, Capo I, detta norme in materia di Formazione Specifica in Medicina Generale;

CONSIDERATO

-che in esecuzione di detto provvedimento , con Decreto del Ministero della Sanità 11/09/2003 è stato bandito il Concorso per l'ammissione al corso biennale di formazione specifica in medicina generale relativo al biennio 2003/05;
-che con Delibera di Giunta Regionale n.6652/01 è stata istituita la struttura organizzativa del corso in oggetto e individuati i poli didattici "periferici", tra i quali figura l'ex A.S.L. NA 4 ora ASL NA 3 sud;
-che con le Delibere n.61/2004 e n.33/2006 il CIPE ha assegnato complessivamente alla Regione Campania per il biennio 2003/05 un finanziamento così suddiviso :

€ 3.776.940,00 borse di studio;
€ 4.371.924,00 spese per organizzazione del corso;
-che con decreto dirigenziale n.97 del 18/11/2010 l'ex Settore "Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario" dava atto al'ex ASL NA 4 delle risultanze contabili della rendicontazione delle spese sostenute per il funzionamento del corso biennio 2001/03 da cui di evinceva il seguente avanzo di gestione:

avanzo di gestione per borse di studio € 62.948,99	avanzo di gestione per le spese di organizzazione € 123.413,92
TOT € 186.363,01	

-che con nota prot. n.0998602 del 16/12/04 dell'ex Settore "Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario" é stato autorizzato all'ex l'utilizzo dell'avanzo di gestione per il pagamento delle borse di studio relative al corso DM 11/09/03;

VISTO il provvedimento con il quale sono stati erogati all'ex A.S.L. NA 4 i finanziamenti per il corso 2003/05 così come di seguito dettagliato:

finanziamento per organizzazione corso	
Decreto Dirigenziale n.46/2006	58.763,46

ESAMINATO
Il bilancio consuntivo relativo alle spese sostenute per l'espletamento del corso 2003/05 ;

VISTE

-la DPGRC n.212 del 31/10/2013;

-la DGRC n.488 del 31/10/2013;

-la DGRC n.427 del 27/09/2013

RITENUTO
per tutto quanto innanzi esposto doversi conseguentemente disporre,

DECRETA

per quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato :

-di dover dare atto delle risultanze contabili relative alla rendicontazione in oggetto da cui si evincono i seguenti avanzi di gestione:

Finanziamento borse di studio	Spese borse di studio	Avanzo di gestione
186.362,91(economie biennio 2001/03)	176.256,94	10.105,87

Finanziamento organizzazione	Spese per organizzazione	Avanzo di gestione
58.763,46	68.423,39	-9.659,93

-di dare atto della regolarità contabile del bilancio consuntivo presentato in quanto tutte le spese sono munite di titoli giustificativi;
-di stabilire che l'avanzo di gestione complessivo pari ad **€ 545,94** sarà detratto sui futuri finanziamenti per le spese di organizzazione;

-di trasmettere copia del presente atto all'ASL NA 3 sud e al B.U.R.C per la pubblicazione.

Decreto Dirigenziale n. 8 del 08/09/2014

Dipartimento 52 - Salute e Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Ambiente e Ecosistema

Oggetto dell'Atto:

POR Campania 2000-2006 - Misura 1.10 regime di aiuti Parchi e Riserve Regionali - Parco Regionale del Fiume Sarno - Revoca Contributi D.I. Piscosquito Aniello

IL DIRIGENTE

PREMESSO
a. che con Decreto Dirigenziale dell' AGC 05 n.95 del 28/06/2007 è stato concesso alla Ditta "PISCOSQUITO ANIELLO",con sede legale in Sarno via Matteotti, 52, un contributo in conto capitale di € 37.140,00, a valere sulle risorse del POR Campania 2000-2006 - Misura 1.10 Bando Artigianato Commercio e Servizi Parco Regionale del Fiume Sarno;

b. che con D.D. dell' AGC 05 n. 255 del 16.05.2008, è stato liquidato alla suddetta Ditta l'importo di € 11.142,00, quale prima quota , pari al 30% del contributo concesso;

c. che a seguito di istruttoria sulla documentazione di spesa presentata dalla ditta "PISCOSQUITO ANIELLO" la PROMART s.r.l., a tanto incaricata con D.D. dell' AGC 05 n. 93 del 28.06.2007, ha provveduto a rilasciare il "Nulla Osta" alla liquidazione a saldo del contributo rideterminato in € 30.166.66;

d. che con D.D. dell' AGC 05 n. 914 del 22.12. 2008, è stato liquidato alla suddetta Ditta l'importo di € 22.425,80 a titolo di 2° e 3° SAL e quale saldo del 100% del contributo concesso, come rideterminato;

CONSIDERATO
a. che il bando della Misura 1.10 prevede al punto 5.1 del capitolo 5, che le imprese beneficiarie, a partire dal primo esercizio in corso alla data di avvio del programma, devono inviare all'Amministrazione Regionale, entro 60 giorni dalla data di chiusura di ciascun esercizio sociale e fino al quinto esercizio successivo a quello nel quale ricade la data di completamento del programma agevolato, una dichiarazione resa dal proprio legale rappresentante, ai sensi e per gli effetti degli articoli 47 e 76 del D.P.R. 445/2000, in merito all'andamento dell'iniziativa, con particolare riferimento agli elementi che hanno concorso a determinare la valutazione di merito, quali ad esempio, l'occupazione totale e la nuova occupazione attivata, la quota di occupati rappresentata da soggetti appartenenti a categorie deboli, etc.;

b. che la mancata incompleta o inesatta dichiarazione dei dati richiesti può determinare, previa contestazione all'impresa inadempiente la revoca totale delle agevolazioni concesse;

c. che con nota (raccomandata A/R) prot.n.0568990 del 24.07.2012 venivano richieste le suddette informazioni alla Ditta in argomento, la quale non dava alcun riscontro;

d. che con nota prot.n.0289879 del 23.04.2013 veniva reiterata la medesima richiesta, rimasta anch'essa inevasa;

e. che con nota (raccomandata A/R restituita al mittente per indirizzo insufficiente) prot. n. 0042758 del 21.01.2014, veniva comunicato alla Ditta di che trattasi l'avvio del procedimento di revoca delle agevolazioni concesse, ex art. 7 della Legge 241/90 e s.m.i.;

f. che con nota del DIP 52-DG 05-UOD 08 prot. n. 0318359 del 09.05.2014, venivano trasmesse, per la notifica alla Ditta "PISCOSQUITO ANIELLO", le note sopraccitate al Comando dei Vigili Urbani di Sarno, che redigeva regolare relazione di notifica in data 27.05.2014 , acquisita agli atti della richiedente Amministrazione regionale DIP 52-DG 05-UOD 08 in data 24.06.2014 al n. 0429847;

g. che nell'avvio del procedimento di revoca si invitava il signor PISCOSQUITO ANIELLO , nella qualità di titolare della Ditta omonima, a presentare entro il termine di 15 giorni dalla notifica proprie

controdeduzioni in merito alla omessa trasmissione della dichiarazione e della documentazione indicata al cap. 5 par. 5.1 del bando Misura 1.10 Settore Artigianato Commercio e Servizi- Parco Regionale Fiume Sarno, pena la revoca del contributo concesso e recupero dell'importo, già erogato, maggiorato di interessi pari al tasso ufficiale di sconto vigente alla data della restituzione del contributo;

RILEVATO
a. che a tutt'oggi non risulta pervenuta alcuna controdeduzione in merito alla contestazione formulata con la citata nota n. 0318359 del 09.05.2014;
b. che ai sensi del punto 5.1 del capitolo 5 del bando è prevista la revoca totale delle agevolazioni concesse;

RITENUTO
di dover procedere alla revoca totale delle agevolazioni concesse;

VISTI
il D.D. n. 95 del 28/06/2007;
il bando della Misura 1.10-Settore Artigianato Commercio e Servizi - Parco Regionale del Fiume Sarno;
i Decreti Dirigenziali dell' AGC 05 n. 255 del 16.05.2008 e n. 914 del 22.12. 2008;
le note prott. n.0568990 del 24.07.2012, n.0289879 del 23.04.2013, n.0042758 del 21.01.2014 e n. 0318359 del 09.05.2014 del DIP 52-DG 05-UOD 08;
la nota Comando Polizia Municipale di Sarno, acquisita agli atti della UOD 08 il 24.06.14 al n. 0429847;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal TEAM della Misura 1.10 e dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa attestata dal Funzionario Responsabile della medesima Misura

DECRETA

per i motivi esposti in narrativa che si intendono qui integralmente riportati:

1. di revocare il contributo di € 30.166.66 (Trentamilacentosessantasei,66) concesso alla Ditta "PISCOSQUITO ANIELLO", con sede legale in Sarno via Matteotti, 52;

2. di disporre il recupero della somma di € 30.166.66 (Trentamilacentosessantasei/66), erogata con Decreti Dirigenziali della Regione Campania -AGC 05 n. 255 del 16.05.2008 e n. 914 del 22.12.2008, oltre gli interessi maturati pari ad Euro 4.737,87 (quattromilasettecentotrentasette/87) per complessivi Euro 34.904,53 (trentaquattromilanovecentoquattro/53), così come da prospetto seguente:

DD 255 del 16.05.08		
Importo	**Periodi**	**Giorni**
11.142,00	31/05/2008	215
	31/12/2008	
	01/01/2009	365
	31/12/2009	
	01/01/2010	365
	31/12/2010	
	01/01/2011	365
	31/12/2011	

DD 914 del 22.12.08		
Importo	**Periodi**	**Giorni**
22.425,80	05/01/2009	361
	31/12/2009	
	01/01/2010	365
	31/12/2010	
	01/01/2011	365
	31/12/2011	
	01/01/2012	366
	31/12/2012	

	01/01/2012	366
	31/12/2012	
	01/01/2013	365
	31/12/2013	
	01/01/2014	166
	15/06/2014	
	Tasso %	0,025
	Totale Giorni	2207
	Totale Interessi	1684,27

	01/01/2013	365
	31/12/2013	
	01/01/2014	166
	15/06/2014	
	Totale Interessi	
	Tasso %	0,025
	Totale Giorni	1988
	Totale Interessi	3053,60

3. di notificare il presente provvedimento al signor PISCOSQUITO ANIELLO residente in via Quattrofuni, snc -84087 Sarno (SA), nella qualità di titolare della Ditta omonima;

4. di inviare il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania, all'Unità Operativa Dirigenziale delle Entrate Regionali 03, all'Unità Operativa Dirigenziale delle spese regionali 04, all'Unità Operativa Dirigenziale tesoreria, bilanci di cassa e autorità di certificazione dei fondi strutturali 07 della DG 13, al Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C., al Servizio Comunicazione Integrata per l'immissione sul sito della regione: www.regione.campania.it.

Dr. Raimondo Santacroce

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 35 del 12/09/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 14 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Avellino

Oggetto dell'Atto:

IRROGAZIONE SANZIONE AMMINISTRATIVA. SIG. CARUSO ANGELANTONIO SINDACO P.T. DEL COMUNE DI ANDRETTA ALLA DATA DEL 08/05/2013.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a) che il D.Lgs. 152/06 e s.m.i. "Norme in Materia Ambientale" nella Parte Terza – Sezione II - Titolo III - art. 100 e segg. disciplina gli scarichi idrici;

b) che l'art. 135 1° comma così recita " *in materia di accertamento degli illeciti amministrativi, all'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie provvede, con ordinanza-ingiunzione ai sensi degli articoli 18 e seguenti della Legge 24 novembre 1981, n. 689, la Regione o la Provincia autonoma nel cui territorio è stata commessa la violazione, ad eccezione delle sanzioni previste dall'art. 133, comma 8, per le quali è competente il Comune, fatte salve le attribuzioni affidate dalla legge ad altre pubbliche autorità";*

c) che la L. 689/1981 detta le norme in materia di "Sanzioni Amministrative";

d) che il Settore Ciclo Integrato delle Acque, competente ratione temporis all'applicazione delle sanzioni di cui si tratta, con Decreto Dirigenziale n. 242 del 24/06/2011, ha determinato i "*criteri di applicazione dei parametri intermedi dei valori limite delle sanzioni stabiliti dal D. Lgs 152 del 2006 e s.m.i.;*

e) che con D.G.R.C. n. 478 del 10/09/2012, modificata dalla D.G.R.C. n. 528 del 04/10/2012, le competenze in materia di applicazioni di sanzioni amministrative per le violazioni di cui all'art. 133 del D. Lgs n. 152/06 sono state attribuite alle U.O.D. - Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti della Regione Campania, ognuna competente nell'ambito del proprio territorio provinciale;

RILEVATO

a) che, con nota prot.n. 0046793 del 10/9/2013,l'ARPAC Dipartimento Provinciale di Avellino ha contestato al Sig. Caruso Angelantonio, Sindaco p.t. del Comune di Andretta alla data dell'8/5/2013, nella sua qualità di titolare dello scarico, nato ad Andretta, la violazione dell'art. 101, comma 1, per aver effettuato scarichi in corpo idrico recettore e sul suolo senza rispettare i limiti di cui alle Tabelle 3 e 4 Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs 152/06 e s.m.i., sanzionata dall'art.133, comma 1 medesimo decreto, oltre alla violazione dell'art. 124, comma 1, per aver effettuato uno scarico in fognatura in assenza di autorizzazione sanzionata dall' art.133, comma 2 medesimo decreto. Le analisi eseguite, giusti n. 2 rapporti di prova rispettivamente n.201300156 del 27/6/13 e n.201300157 del 28/6/2013, hanno evidenziato il superamento del limite tabellare dei parametri: AMMONIACA, SOLIDI SOSPESI, BOD5, TENSIOATTIVI TOTALI ED ESCHERICHIA COLI. I citati rapporti di prova sono stati comunicati al suindicato trasgressore in uno al succitato verbale di contestazione.

b) che il verbale di contestazione di cui sopra è stato notificato in data 16/09/2013, come si evince dalla copia dell'avviso di ricevimento della raccomandata A/C trasmessa dall'ARPAC, al trasgressore Sindaco p.t. del Comune di Andretta, alla data dell'8/5/2013, sig. Caruso Angelantonio;

c) che la contestazione ha ad oggetto l'assenza di autorizzazione, accertata con i verbali di sopralluogo rispettivamente n. 1/IS e n. 2/IS dell'8/5/2013, nonché il superamento dei limiti tabellari accertato con due rapporti di prova n. 201300156 del 27/6/2013 e n. 201300157 del 28/6/2013;

d) che non è stato chiesto da parte del trasgressore, sig. Caruso Angelantonio Sindaco p.t., la revisione delle analisi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

e) che nel termine di trenta giorni, di cui all'art.18, comma 1 L. n.689/81 dalla notifica del verbale di contestazione non risulta agli atti di questa UOD che il trasgressore abbia trasmesso scritti difensivi, documenti, ovvero presentato richiesta di audizione;

RILEVATO, altresì

a) che ai sensi dell'art.14, commi 2 – 6 L. n. 689/81 l'obbligo di pagare la somma dovuta, per l'assenza di autorizzazione, in violazione dell'art.133 comma 2, D.Lgs. e ss.mm.ii., si estingue per omessa notifica della contestazione nel termine previsto di 90 giorni dall'accertamento della violazione;

b) di doversi procedere, con l'irrogazione della sanzione amministrativa, solo per l'effettuazione degli scarichi in corpo idrico recettore e sul suolo senza rispettare i limiti di legge;

c) che agli atti di questa UOD non risultano a carico del trasgressore violazioni amministrative della stessa indole, di cui al punto precedente, commesse nell'ultimo quinquennio, ai sensi dell'art. 8 bis, comma 2 L. n. 689 del 1981;

CONSIDERATO:
- di non doversi procedere per quanto su rilevato, per lo scarico di acque reflue non depurate in assenza di autorizzazione;

VISTO
a) che ai sensi dell'art. 133, comma 1, del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii.: "Chiunque, salvo che il fatto costituisca reato, nell'effettuazione di uno scarico superi i valori limite di emissione fissati nelle tabelle di cui all'Allegato 5 alla Parte Terza del presente decreto, oppure i diversi valori limite stabiliti dalle regioni a norma dell'art. 101, comma 2, o quelli fissati dall'autorità competente a norma dell'art. 107, comma 1, o dell'articolo 108, comma 1, è punito con la sanzione amministrativa da 3.000 euro a 30.000 euro…..omissis";

b) che sulla base di quanto stabilito con il citato D.D. 242/2011, per la prima infrazione è applicabile il parametro zero nell'aliquota C), mentre la sanzione da applicare per il superamento di più parametri delle tabelle di cui all'allegato 5 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., è calcolata sulla base della gravità e della natura della violazione ,per il parametro più alto, aumentata del 10% del valore delle sanzioni, calcolate col medesimo criterio, applicabili ad ogni ulteriore parametro fuori norma e fino alla concorrenza di Euro 30.000;

VISTI
- la L. n. 689 del 24/11/1981 e s.m.i.;
- il D. Lgs n.152 del 03/04/2006 e s.m.i.;
- il D. Lgs n.150 dell'1/9/2011;
- il D. D. n. 242 del 24/06/2011;
- la D.G.R. n. 478 del 10/09/2012;
- la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013
- il D.P.G.R. n 300 del 13/11/2013.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. e della proposta del Responsabile del Procedimento di adozione del presente provvedimento,

D E C R E T A

1. la premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. l' archiviazione del verbale ARPAC , prot. n. 0046793 del 10/9/2013, limitatamente alla contestazione al sig. Caruso Angelantonio, sindaco p.t. del Comune di Andretta alla data del 08/05/2013, di aver effettuato uno scarico in fognatura in assenza di autorizzazione.

O R D I N A

1. al Sig. Caruso Angelantonio, sindaco p.t. del Comune di Andretta alla data dei verbali di sopralluogo e prelievo di acque di scarico di cui in narrativa, in qualità di titolare dello scarico, di pagare la sanzione amministrativa di Euro 30.000,00 (euro trentamila/00) oltre imposta di bollo, come per legge, e spese di spedizione e notifica, per ciascun plico pari a Euro 11,85 (euro undici/85), per aver effettuato scarichi in corpo idrico recettore e sul suolo senza rispettare i limiti di cui alle tabelle 3 - 4 All. 5 alla Parte III del D.Lgs 152/06 e s.m.i., sanzionata dall'art. 133 comma 1 del medesimo Decreto;

I N G I U N G E

1. al trasgressore sig.Caruso Angelantonio sindaco p.t. del Comune di Andretta alla data dell'illecito amministrativo, di versare, entro e non oltre 30 giorni dalla notifica del presente atto, sotto pena degli atti esecutivi, la somma anzidetta sul conto corrente postale n. 21965181, IBAN IT 59 A076 0103 4000 0002 1965 181 intestato alla Regione Campania – Servizio Tesoreria – Napoli – (Sanzioni Amministrative art. 133 comma 1 D.Lgs 152/06 e s.m.i. – sanzioni amministrative e danno ambientale) – inserendo nell'apposita causale il codice tariffa 0519, ovvero tramite bonifico su IBAN IT 40 I 01010 03593 000040000005 intestato alla Regione Campania – Servizio Tesoreria – Napoli – **inserendo nell'apposita causale capitolo 168, numero e data della presente Ordinanza - Ingiunzione e il codice tariffa 0519 (Sanzioni amministrative art. 133 comma 1 D. Lgs 152/06 e s.m.i. – Sanzioni amministrative e danno ambientale);**

a. ai sensi dell'art. 135 comma 4 del D. Lgs 152/06 e s.m.i., non è ammesso, per tale violazione, il pagamento in forma ridotta previsto dall'art. 16 della L. 689/81;

b. dell'avvenuto pagamento, deve essere fornita prova entro 30 (trenta) giorni dalla data di notifica della presente Ordinanza - Ingiunzione alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Avellino – Collina Liguorini – 83100 Avellino, mediante trasmissione dell'attestazione di avvenuto versamento anche a mezzo fax al numero 0825/765469;

c. in mancanza di pagamento, nel predetto termine di 30 giorni, verrà dato corso agli atti esecutivi ai sensi dell'art. 27 L. 689/81;

d. sussistendo i presupposti previsti dall'art. 26 della L.689/1981 e s.m.i., entro e non oltre il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di notifica del presente provvedimento, può essere richiesta la rateizzazione del pagamento alla U.O.D. succitata, che si riserverà di decidere in merito;

e. il presente provvedimento è notificato a mezzo del Servizio Postale con plico raccomandato con avviso di ricevimento ai seguenti destinatari:

   - **Caruso Angelantonio,** Sindaco pro tempore del Comune di Andretta, alla data dell'illecito amministrativo, nato ad Andretta (AV) , presso il Municipio – via Libertà;

   - **ARPAC Dipartimento Provinciale di Avellino;**

f. avverso la presente Ordinanza – Ingiunzione che, ai sensi dell' art. 18 della L. 689/81 e s.m.i., costituisce Titolo esecutivo l'interessato, entro 30 (trenta) giorni dalla data di notifica, può proporre opposizione al Tribunale del luogo ove è stata commessa la violazione, ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. n. 150 del 01/09/2011.

g. Si dispone, altresì, trasmettersi alla Segreteria di Giunta (COD. 40.03.00.00).

Il Dirigente
Dott.ssa Lucia Pagnozzi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 105 del 12/09/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N. 152/2006 E SMI - ART 208 - DITTA M.C.G. TEXTILE SRL - PRESA D'ATTO VARIANTE NON SOSTANZIALE DELL'IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA E RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI, QUALI INDUMENTI, ACCESSORI DI ABBIGLIAMENTO E ALTRI MANUFATTI TESSILI, UBICATO NEL COMUNE DI VITULAZIO (CE) ALLA S.S. APPIA KM 195+100 - FOGLIO 9 PARTICELLA 5078 SUB 1, ZONA D2 INSEDIAMENTI PRODUTTIVI CON INTEGRAZIONI (INDUSTRIALI, ARTIGIANALI, COMMERCIALI E RICETTIVI), NONCHE' AGGIORNAMENTO DEL D.D. N. 72 DEL 18/07/2014.

LA DIRIGENTE

Premesso che

- l'art. 208 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;

- la Legge Regionale n. 4 del 28 marzo 2007, modificata dalla Legge Regionale n. 4 del 14 aprile 2008, detta le "Norme in materia di gestione, trasformazione, riutilizzo dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati";

- con deliberazione n. 1411 del 27/07/2007, pubblicata sul BURC n. 46 del 20 agosto 2007, la Giunta Regionale, in attuazione del D. Lgs. n. 152/2006, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

- con Decreto Dirigenziale (D.D.) n.240 del 15/11/2012 del Settore TAP Ecologia di Caserta è stato approvato il progetto, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs 152/2006, presentato dalla ditta M.C.G. TEXTILE SRL, per la realizzazione di un impianto di messa in riserva (R13) e recupero (R3) di rifiuti non pericolosi, costituiti da indumenti, accessori di abbigliamento ed altri manufatti tessili, ubicato nel Comune di Vitulazio (CE) alla S.S. Appia km 195+100, su un'area di mq. 5.836 ca. censita al N.C.T. del suddetto Comune al Foglio 9, Particella 5078, sub 1, zona D2 Insediamenti produttivi con integrazioni (industriali, artigianali, commerciali e ricettivi);

- con D.D. n. 36 del 14/02/2013 del Settore TAP Ecologia di Caserta, pubblicato sul BURC n. 11 del 18/02/2013, è stata rilasciata alla ditta l'autorizzazione definitiva all'esercizio;

- con D.D. n. 72 del 18/07/2014 dell'UOD "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti" (già Settore TAP Ecologia) di Caserta, pubblicato sul BURC n. 51 del 21 luglio 2014, è stato approvato, in favore della ditta, il progetto di variante sostanziale, consistente nella messa in riserva di 5.000 t/a di rifiuti con codice CER 200110 (Abbigliamento) e codice CER 200111 (Prodotti tessili) e al recupero (R3) di 2.640 t/a per il rifiuto con codice CER 200110 e di 360 t/a per il rifiuto con codice CER 200111;

- la ditta M.C.G. TEXTILE SRL, P. IVA 06248491216, iscritta alla CCIAA di Caserta al n. 263294 del REA, a far data dal 02/02/2011, legalmente rappresentata dal Sig. Acampora Andrea, nato a Ercolano (NA) il 15/11/1968 e ivi residente alla via D'Annunzio n. 15, C.F. CMPNDR68S15H243Z, ha presentato istanza, acquisita al prot. regionale n. 0548919 del 06/08/2014, volta ad ottenere una variante non sostanziale, consistente nell'eliminazione del codice CER 200111 e l'attribuzione dei quantitativi totali in R13 (pari a 5.000 t/a di cui R3 pari a 3.000 t/a) al solo codice CER 200110.

Considerato che

- la scrivente UOD con nota, prot. n. 0570155 del 27/08/2014 ha chiesto all'ARPA Campania - Dipartimento Provinciale di Caserta - un parere tecnico sulla variante non sostanziale presentata dalla ditta;

- l'ARPAC con nota, prot. n. 0051823 del 08/09/2014 acquisita al protocollo regionale n. 0592318 del 08/09/2014, ha trasmesso il parere tecnico n. 89/AN/14 confermando che la variante presentata dalla ditta è da ritenersi di natura non sostanziale, non essendo state proposte modifiche delle fasi di gestione dei rifiuti, delle capacità produttive o delle superfici, nonché integrazione di rifiuti in quantità eccedenti il 15% delle tipologie già autorizzate.

Ritenuto che

- sussistono le condizioni per poter procedere alla presa d'atto della variante non sostanziale, consistente nell'eliminazione del codice CER 200111 e l'attribuzione dei quantitativi totali in R13 (pari a 5.000 t/a, di cui R3 pari a 3.000 t/a) al solo codice CER 200110, relativo all'impianto ubicato in Vitulazio (CE), alla S.S. Appia km 195+100, su un'area di mq. 5.836 ca. censita al N.C.T. del suddetto Comune al Foglio 9, Particella 5078, sub 1, zona D2 Insediamenti produttivi con integrazioni (industriali, artigianali, commerciali e ricettivi);

- di dover procedere all'aggiornamento del D.D**.** n. 72 del 18/07/2014 limitatamente al trattamento del rifiuto con codice CER 200110.

Dare Atto che il presente provvedimento è inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Visti

- il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.;
- la L. R. 10/98;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1411 del 27/07/2007 , pubblicata sul BURC n.46 del 20 Agosto 2007;
- la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
- la DGR n. 478 del 10/09/2012 di approvazione delle strutture ordinamentali Giunta Regionale ai sensi del Regolamento n. 12/2011, pubblicato sul BURC n. 62 del 29 settembre 2012;
- la DGR n. 427 del 27/09/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la DGR n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12 novembre 2013, di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "1";
- il DPGR n. 302 del 13/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18 novembre 2013, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della U.O.D. "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti" di Caserta della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema" alla dr.ssa Norma Naim.

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla UOD

D E C R E T A

1. di **ritenere** la premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di **prendere atto della variante non sostanziale**, consistente nell'eliminazione del codice CER 200111 e l'attribuzione dei quantitativi totali in R13 (pari a 5.000 t/a, di cui R3 pari a 3.000 t/a) al solo codice CER 200110, senza alcuna modifica del ciclo produttivo, dell' attività e dei quantitativi già autorizzati, presentata dalla ditta M.C.G. TEXTILE SRL, P.IVA 06248491216, iscritta alla CCIAA di Caserta al n. 263294 del REA, a far data dal 02/02/2011, legalmente rappresentata dal sig. Acampora Andrea nato a Ercolano (NA) il 15/11/1968 e ivi residente alla via D'Annunzio n.15, C.F. CMPNDR68S15H243Z;

3. di **aggiornare** il Decreto Dirigenziale n. 72 del 18/07/2014, pubblicato sul BURC n. 51 del 21 luglio 2014, limitatamente al trattamento del rifiuto con codice CER 200110, come da tabella di seguito riportata:

CER	Descrizione	Operazione R13	Operazione R3	Quantitativi (t/a)
20 01 10	Abbigliamento	5.000	3.000	5.000 di cui 3.000 in R3

4. di **confermare** che la data di scadenza dell'autorizzazione, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006 s.m.i., è fissata al **5/11/2021**, periodo inferiore ad un anno rispetto a quello della copertura assicurativa, di cui alla polizza fidejussoria n. GE0616179, stipulata con la Atradius Credit Insurance, con sede legale in Roma, alla via Crescenzio n. 12, Agenzia P82 di Napoli/Salerno, per un importo pari ad € 52.050,00 opportunamente adeguata e depositata dalla ditta in originale, in occasione dell'approvazione del progetto di variante sostanziale di cui al D.D. n. 72 del 18/07/2014, ed acquisita agli atti d'Ufficio al prot. n. 0479336 del 09/07/2014;

5. di **richiamare** il D.D. n. 240 del 15/11/2012, il D.D. n. 36 del 14/02/2013 e il D.D. n. 72 del 18/07/2014 le cui condizioni e prescrizioni restano ferme ed invariate in capo alla responsabilità della ditta M.C.G. TEXTILE SRL;

6. di **notificare** il presente provvedimento alla ditta M.C.G. TEXTILE SRL;

7. di **inviare** copia del presente atto al Sindaco del Comune di Vitulazio (CE), all'ASL/CE Ambito 9 Distr.22, all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta - e alla Provincia di Caserta, per quanto di competenza;

8. di **inviare**, ai sensi dell'art. 212 del D. Lgs 152/2006, copia del presente atto all'Albo nazionale dei gestori ambientali - sezione regionale della Campania presso la Camera di Commercio - Corso Meridionale n. 58, 80143 - Napoli;

9. di **trasmettere** copia del presente provvedimento, per via telematica, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, per opportuna conoscenza;

10. di **inoltrare** copia del presente provvedimento, per via telematica, all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicità di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr.ssa Norma Naim

Decreto Dirigenziale n. 129 del 04/09/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL "PROGETTO DI TAGLIO DI UN BOSCO CEDUO CASTANILE SITO IN AGRO DEL COMUNE DI MONTEFORTE IRPINO (AV) FG 15 P.LLA 20" - CUP 7010 - PROPONENTE: SIG. SCIBELLI ANTONIO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con D.G.R.C. n. 1216 del 23/03/2001 e successiva Delibera di G. R. n. 5249 del 31/10/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "*Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza*";

d. che con D.G.R.C. n. 324 del 19/03/2010 sono state emanate le "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*" ;

e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   - g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
     - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
     - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   - g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

j. che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15/11/2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 173490 del 11/03/2014 il Sig. Liguori Francesco ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto "*Progetto di taglio di un bosco ceduo castanile sito in agro del Comune di Monteforte Irpino (AV) Fg 15 p.lla 20*" richiedente Sig. Scibelli Antonio residente in via Legniti 14 Parco Campanile – Monteforte Irpino (AV);

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla Dirigente della UOD 07 al gruppo istruttorio D'Alterio- Sabatino , Carfora , appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 16/06/2014, ha deciso - sulla base delle risultanze dell'attività istruttoria svolta dal sopra citato gruppo istruttore - di esprimere parere favorevole di Valutazione d'Incidenza Appropriata in considerazione della funzione che i tagli di diradamento delle fustaie assumono nella costituzione di un soprassuolo ecologicamente efficiente attraverso la conservazione delle piante di migliore sviluppo e conformazione e l'eliminazione di quelle biforcate, aduggiate, malformate e quelle danneggiate dagli agenti atmosferici, con le seguenti prescrizioni:
   - a.1 Il direttore dei lavori svolgerà un sopralluogo prima dell'esecuzione dei lavori per accertarsi che non ci siano nidi/tane di specie protetta;
   - a.2 Al fine di tutelare l'avifauna, le operazioni di taglio dovranno essere svolte esclusivamente nel periodo dal 15 ottobre al 28 febbraio;
   - a.3 I tronchi ritraibili si dovranno smacchiare, dal loro letto di caduta sino a raggiungere le stradelle trattorabili esistenti, mediante canalette o fili a sbalzo.
   - a.4 Durante le giornate piovose i lavori dovranno essere sospesi.
   - a.5 In caso di sversamenti accidentali di lubrificanti e/o combustibili, si dovrà procedere l'immediato disinquinamento della superficie interessata mediante la raccolta dello strato superficiale e il suo trasportato a discarica autorizzata;
   - a.6 Non si dovranno accendere fuochi nell'ambito della sezione per l'abbruciamento dei residui della lavorazione.
   - a.7 Per quanto riguarda il materiale di risulta, i cimali e le ramaglie dallo spessore da 4 a 2 cm dovranno essere utilizzati per la realizzazione delle "fascine", mentre i restanti residui inferiori a 2 cm di diametro verranno lasciati sul letto di caduta e negli spazi vuoti per concorrere alla formazione dell' humus e per favorire l'insediamento degli invertebrati. In alternativa, i cimali, le ramaglie e i residui della lavorazione che non saranno utilizzati come fascine, dovranno essere trasformati, nelle apposite piazzole, previste in progetto, in cippato, manualmente o con apposite macchine.
   - a.8 Le operazioni di taglio dovranno essere svolte in modo da non arrecare danno alle siepi eventualmente presenti nell'area oggetto di utilizzazione.
   - a.9 La massa legnosa da prelevare dovrà essere compatibile con le disposizioni di cui all'art. 32 dell'Allegato 3, Allegato C della LR 11/96 e s.m.i "Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale";
   - a.10 Il letto di caduta per i soggetti da abbattere dovrà essere individuato in modo da ridurre al minimo i danni al sottobosco;
   - a.11 Si dovrà precludere l'entrata dell'uomo in eventuali cavità ipogee per tutelare le colonie svernanti e riproduttive.
   - a.12 Dovranno essere conservati alcuni individui caratterizzati da cavità, nonché morti o deperienti, in quantità e con distribuzione tale da garantire la salvaguardia di habitat fondamentali per la conservazione di talune componenti faunistiche (chirotteri, coleotteri, picidi, rapaci) nonché di molte formazioni vegetali basse (funghi, felci, briofite ecc.).

b. che il Sig. Scibelli Antonio ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 02/10/2013, agli atti della U.O.D. 07;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI

- D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- D.G.R. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
- Regolamento Regionale n. 1/2010;
- D.G.R. n. 324/2010;

- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R. n. 406/2011 (e ss.mm.ii);
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R. n. 105/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo istruttore D'Alterio - Sabatino, Carfora, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 16/06/2014, relativamente al progetto "*Taglio di un bosco ceduo castanile sito in agro del Comune di Monteforte Irpino (AV) Fg 15 p.lla 20*", richiedente Sig. Scibelli Antonio con sede legale in Via Legniti n.14 – Parco Campanile – Monteforte Irpino (AV) in considerazione della funzione che i tagli di diradamento delle fustaie assumono nella costituzione di un soprassuolo ecologicamente efficiente attraverso la conservazione delle piante di migliore sviluppo e conformazione e l'eliminazione di quelle biforcate, aduggiate, malformate e quelle danneggiate dagli agenti atmosferici, con le seguenti prescrizioni:
   - 1.1 Il direttore dei lavori svolgerà un sopralluogo prima dell'esecuzione dei lavori per accertarsi che non ci siano nidi/tane di specie protetta;
   - 1.2 Al fine di tutelare l'avifauna, le operazioni di taglio dovranno essere svolte esclusivamente nel periodo dal 15 ottobre al 28 febbraio;
   - 1.3 I tronchi ritraibili si dovranno smacchiare, dal loro letto di caduta sino a raggiungere le stradelle trattorabili esistenti, mediante canalette o fili a sbalzo.
   - 1.4 Durante le giornate piovose i lavori dovranno essere sospesi.
   - 1.5 In caso di sversamenti accidentali di lubrificanti e/o combustibili, si dovrà procedere l'immediato disinquinamento della superficie interessata mediante la raccolta dello strato superficiale e il suo trasportato a discarica autorizzata;
   - 1.6 Non si dovranno accendere fuochi nell'ambito della sezione per l'abbruciamento dei residui della lavorazione.
   - 1.7 Per quanto riguarda il materiale di risulta, i cimali e le ramaglie dallo spessore da 4 a 2 cm dovranno essere utilizzati per la realizzazione delle "fascine", mentre i restanti residui inferiori a 2 cm di diametro verranno lasciati sul letto di caduta e negli spazi vuoti per concorrere alla formazione dell' humus e per favorire l'insediamento degli invertebrati. In alternativa, i cimali, le ramaglie e i residui della lavorazione che non saranno utilizzati come fascine, dovranno essere trasformati, nelle apposite piazzole, previste in progetto, in cippato, manualmente o con apposite macchine.
   - 1.8 Le operazioni di taglio dovranno essere svolte in modo da non arrecare danno alle siepi eventualmente presenti nell'area oggetto di utilizzazione.
   - 1.9 La massa legnosa da prelevare dovrà essere compatibile con le disposizioni di cui all'art. 32 dell'Allegato 3, Allegato C della LR 11/96 e s.m.i "Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale";
   - 1.10 Il letto di caduta per i soggetti da abbattere dovrà essere individuato in modo da ridurre al minimo i danni al sottobosco;
   - 1.11 Si dovrà precludere l'entrata dell'uomo in eventuali cavità ipogee per tutelare le colonie svernanti e riproduttive.
   - 1.12 Dovranno essere conservati alcuni individui caratterizzati da cavità, nonché morti o deperienti, in quantità e con distribuzione tale da garantire la salvaguardia di habitat fondamentali per la conservazione di talune componenti faunistiche (chirotteri, coleotteri, picidi, rapaci) nonché di molte formazioni vegetali basse (funghi, felci, briofite ecc.).

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri

e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **DI** inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla U.O.D. 07 ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento *de quo*;

4. **DI** trasmettere il presente atto:
   - al proponente Sig. Scibelli Antonio residente a Monteforte Irpino – Via Nazionale n°210;
   - al Corpo Forestale dello Stato del Comune di Monteforte Irpino in Via Breccelle - 83024 Monteforte Irpino (AV);
   - alla competente U.O.D 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BUR ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 222 del 08/09/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

ART. 242 COMMA 3 D.LGS.152/06. APPROVAZIONE PIANO DI CARATTERIZZAZIONE PRESENTATO DALLA ESSO ITALIANA S.R.L. RELATIVAMENTE AL PV 7046 ADS ALFATERNA OVEST, SITO PRESSO LA A3 NA-RC KM 40 100. F.8, PARTICELLE CATASTALI 1088, 257 (PARTE), 1348, 1349 DEL COMUNE DI NOCERA SUPERIORE (SA).

IL DIRIGENTE

***PREMESSO*:**

- che il comma 4 dell'art. 252 del D.L.gs 152/06 ss.mm.ii. stabilisce che la procedura di bonifica di cui all'art. 242 dei Siti di Interesse Nazionale, tra cui il SIN deonominato "Bacino Idrografico del Fiume Sarno", è attribuita alla competenza del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del Mare;
- che in data 25.01.2012 si è svolta presso il MATTM la Conferenza di Servizi per l'esame del Piano di Caratterizzazione dell'area relativa al PV Carburanti Esso n. 7046 "alfaterna ovest", ubicato presso la A3 NA-RC Km 40-100. F. 8, Particelle Catastali 1088-257 (parte) -1348 -1349 del Comune di Nocera Superiore (SA), acquisito dal medesimo in data 12.12.2011. prot. n. 37490/TRI/DI, nella quale la Direzione Generale TRI ha preso atto del documento di che trattasi con prescrizioni;
- che con nota prot.n. 13685/TRI/VII del 10.05.2012 la Direzione Generale TRI, preso atto del recepimento da parte della società ESSO Italiana S.R.L. delle prescrizioni formulate nella Conferenza di Servizi Istruttoria del 25.01.2012, ritiene di poter formulare parere favorevole al Piano di Caratterizzazione di che trattasi, con prescrizioni;
- che a seguito del DM. n.7 del 11 Gennaio 2013 (G.U. n.60 del 12/03/13) emanato dal MATTM, il Sito SIN denominato Bacino Idrografico del Fiume Sarno risulta declassificato dai Siti di bonifica d'Interesse Nazionale con il conseguente trasferimento delle competenze relative alla Regione Campania;
- che la Regione Campania con il D.D. n.796 del 09.06.2014 pubblicato sul Burc N 40 del 16/06/2014, ha approvato le Linee Guida diversificate in base alle diverse attività presenti nell'ex SIN "Bacino Idrografico Fiume Sarno", relativamente alle indagini tecniche direttamente riconducibili alle "indagini preliminari" previste dall'art. 242 Comma 2 del D.Lgs. n. 152/06, per accertare l'eventuale contaminazione del sito;
- che con nota prot. n. 501643 del 18.07.2014 la U.O.D. Autorizzazioni Ambintali e Rifiuti Salerno ha chiesto alla Società ESSO ITALIANA s.r.l. l'utile posizione in merito alla volontà di voler concludere l'iter amministrativo intrapreso presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per la valutazione del Piano di Caratterizzazione già formulato, oppure contrariamente di volersi avvalere della possibilità offerta dal citato D.D. n.796 del 09.06.2014;

***CONSIDERATO*:**

- che in data 01.08.2014 prot. n. 538646 la U.O.D. Autorizzazioni Ambintali e Rifiuti Salerno ha acquisito la nota con la quale la società Arcadis Italia s.r.l., in qualità di consulente ambientale della ESSO Italiana s.r.l. ha espresso, per nome e per conto della suddetta Società, la volontà di voler continuare l'iter amministrativo intrapreso con il MATTM per la valutazione del Piano di Caratterizzazione di che trattasi;
- che in data 07.08.2014 con prot. n. 551066 la U.O.D. Autorizzazioni Ambintali e Rifiuti Salerno ha acquisito il Piano di caratterizzazione del Punto Vendita in esame unitamente al Piano delle Attività relativo alle operazioni di caratterizzazione delle matrici ambientali concordato con ARPA Campania - Dipartimento Provinciale di Napoli – nel tavolo tecnico del 29.10.2012;

***PRESO ATTO*:**

- del verbale della Conferenza di Servizi del 25.01.2012 tenutasi presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del Mare;
-della nota prot. n. 13685/TRI/VII del 10.05.2012 con la quale la Direzione Generale TRI del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del Mare, ritiene di poter formulare parere favorevole al Piano di Caratterizzazione;
- del verbale del tavolo tecnico del 29.10.2012 tenutosi presso gli uffici del Dipartimento Provinciale di Napoli dell' ARPAC;
- del Cronoprogramma delle attività da svolgersi sul sito di che trattasi a partire dal 09.09.2014 concordate con ARPAC con la quale è stata già stipulata apposita convenzione;
- della convenzione stipulata tra ESSO ITALIANA S.R.L. e ARPAC – Dipartimento Provinciale di Salerno nell'ambito delll'esecuzione del Piano di Caratterizzazione/bonifica del sito relativo al PV 7046 "ADS

Alfaterna ovest", sito presso la A3 NA-RC Km 40-100. del Comune di Nocera Superiore (SA), acquisito dalla U.O.D. Autorizzazioni Ambintali e Rifiuti Salerno con Prot. n. 0583042 del 03/09/2014;

***RITENUTO*:**

- che sulla base delle risultanze dei lavori della Conferenza di Servizi del 25.01.2012 tenutasi presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del Mare e della successiva nota dello stesso, prot. n. 13685/TRI/VII del 10.05.2012, si possa formalizzare l'approvazione del Piano di Caratterizzazione dell'area relativa al PV Carburanti Esso n. 7046 "alfaterna ovest", ubicato presso la A3 NA-RC Km 40-100. F. 8, Particelle Catastali 1088-257 (parte) -1348 -1349 del Comune di Nocera Superiore (SA), già ritenuto approvabile con prescrizioni dalla Direzione Generale TRI del MATTM;

VISTO:
- il D. Lgs. n°152 del 3/04/2006 ss.mm.ii.
- la Legge 241/90 e s.m.i;
- il D.M. N. 7 del 11.01.2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.O. e delle risultanze della Conferenza di Servizi del del 25.01.2012 tenutasi presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del Mare e della successiva nota dello stesso, prot. n. 13685/TRI/VII del 10.05.2012,

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:

- di **APPROVARE,** il Piano di Caratterizzazione dell'area relativa al PV Carburanti Esso n. 7046 "alfaterna ovest", ubicato presso la A3 NA-RC Km 40-100. F. 8, Particelle Catastali 1088- 257 (parte) -1348- 1349 del Comune di Nocera Superiore (SA), ai sensi dell'art. 242, comma 3 del D.L.gs 152/06 e ss.mm.ii con la seguente prescrizione:
1) il riempimento dello scavo, potrà avvenire solo a seguito di esito favorevole del collaudo del fondo e delle pareti da parte di ARPA da eseguirsi secondo il protocollo APAT "pareti e fondo scavo";

- di **PRECISARE che:**
- la Società ESSO Italiana s.r.l. dovrà presentare non oltre sei mesi dall'approvazione del Piano di Caratterizzazione i risultati della caratterizzazione per le successive fasi, in conformità dell'art. 242 del D.L.gs 152/06 e ss.mm.ii e/o all'art. 249 allegato 4 al Titolo V della parte quarta;
- l'attività di controllo sulla conformità degli interventi al progetto approvato, di cui all'art.248, comma 1 del D.L.gs 152/06 e ss.mm.ii., spetta alla Provincia di Salerno e all'A.R.P.A.C. - Dipartimento Provinciale di Salerno;

di **SPECIFICARE,** espressamente che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica;

- di **NOTIFICARE** copia del presente decreto alla società ESSO ITALIANA s.r.l.

- di **INVIARE** copia del presente decreto al Dirigente della U.O.D Bonifiche della Direzione Generale per l'Ambiente e l' Ecosistema, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, al Comune di Nocera Superiore, all'A.R.P.A.C. Dipartimento Provinciale di Salerno, all'ASL Salerno, alla Società Autostrade Meridionali S.p.A., alla società Autogrill S.p.A.;

- di **PUBBLICARE** il presente atto sul BURC.

Dr. Antonello Barretta

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 223 del 09/09/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

D. LGS N. 152/06, ART. 269, COMMA 8, ED ART. 281. AUTORIZZAZIONE ALLA MODIFICA SOSTANZIALE ED ADEGUAMENTO IMPIANTO. DITTA ME.CA MERIDIONALI CAVE SRL CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI SALERNO, VIA G.A. PAPIO N. 35 ED IMPIANTO NEL COMUNE DI PELLEZZANO, VIA CROVITO N. 7, LOCALITA' COPERCHIA.

IL DIRIGENTE

***PREMESSO*:**

- che la Ditta ME.CA. Meridionali Cave SRL , è titolare del D.D. n. 151 del 05.02.2004, ai sensi dell'art. 15, D.P.R. 203/88, per l'impianto ubicato nel Comune di Pellezzano, Via Ferrovia, Località Coperchia, per l'attività di frantumazione, selezione e stoccaggio di materiale lapideo;

- che la Ditta ME.CA. Meridionali Cave SRL , con sede legale nel Comune di Salerno, Via G. A. Papio n. 35 ed impianto ubicato nel Comune di Pellezzano, Via Crovito n. 7, Località Coperchia, Legale Rappresentante sig.ra Iannone Antonella, nata a Salerno il 21.08.1956, ha presentato in data 27.12.2011 prot. 981146, istanza di autorizzazione alla modifica sostanziale dell'impianto, ai sensi dell'art 269, comma 8 D.Lgs. 152/2006, ed adeguamento impianto, ai sensi dell'art. 281, D.Lgs. 152/2006, per l'attività di coltivazione di cava e frantumazione, selezione e vagliatura inerti di cava;

- che in data 30.10.2012 si è tenuta la prima seduta della Conferenza di Servizi, convocata ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs 152/06, conclusasi con il rinvio ad altra seduta su richiesta del Comune di Pellezzano;

- che in data 06.12.2012 si è tenuta la seconda seduta della Conferenza di Servizi, conclusasi con il rinvio ad altra seduta con la richiesta di documentazione integrativa e per consentire alla Ditta la trasmissione la documentazione presentata, compresa quella integrativa, anche al Genio Civile di Salerno;

- che in data 23.01.2013, si è tenuta la terza seduta della Conferenza di Servizi, conclusasi con il rinvio ad altra seduta su richiesta della Ditta;

- che in data 08.03.2013, si è tenuta la quarta seduta della Conferenza di Servizi, conclusasi con il rinvio ad altra seduta su richiesta della Ditta in quanto la stessa in attesa del rilascio, da parte del Genio Civile di Salerno, di proroga all'autorizzazione per la coltivazione e recupero ambientale della cava D.D. n. 161 del 08.04.2010;

- che in data 28.03.2013, prot. 228719, la Ditta ha trasmesso la documentazione integrativa chiesta nella seduta del 08.03.2013 della Conferenza di Servizi;

- che in data 04.04.2013, si è tenuta la quinta seduta della Conferenza di Servizi, conclusasi con il rinvio ad altra seduta e la richiesta di ulteriore documentazione integrativa a quella già presentata in data 28.03.2013;

- che in data 08.05.2013, prot. 322964, la Ditta ha trasmesso la documentazione integrativa chiesta nella seduta del 04.04.2013 della conferenza di Servizi;

- che in data 09.05.2013 si è tenuta la sesta seduta della Conferenza di Servizi, che esaminata la documentazione integrativa trasmessa dalla Ditta in data 08.05.2013, ha espresso **parere favorevole** al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, con le prescrizioni di seguito riportate:

- Il gestore, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, dovrà darne comunicazione alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
- il termine massimo per la messa a regime degli impianti è stabilito in 60gg. a partire dalla data di messa in esercizio degli stessi. Qualora durante la fase di messa a regime si evidenziassero eventi tali da rendere necessaria una proroga rispetto al succitato termine, il gestore dovrà presentare una richiesta alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno nella quale dovranno essere descritti gli eventi che hanno determinato la necessità di richiedere tale proroga ed indicato il nuovo termine per la messa a regime. La proroga s'intende concessa qualora la Regione non si esprima nel termine di 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta;

- dalla data di messa a regime decorre il periodo di 10 giorni di marcia controllata, nel corso dei quali il gestore è tenuto ad eseguire un campionamento volto a caratterizzare le emissioni derivanti dagli impianti autorizzati. Il campionamento dovrà permettere la definizione e la valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti presenti ed il relativo flusso di massa;
- i rapporti di prova delle analisi relative al controllo delle emissioni atmosferiche dovranno essere redatti ai sensi delle norme tecniche adoperate e delle leggi vigenti e pervenire entro 30 gg dalla data di messa a regime degli impianti, alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
- stabilire che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno;
- è fatto obbligo alla Ditta della tenuta dei registri di cui all'Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06, nonché, in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06;
- stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D.Lgs. 152/06;

subordinando il rilascio del decreto autorizzativo alla presentazione da parte della Ditta della dichiarazione di conformità urbanistica ed edilizia dei manufatti dell'impianto, resa dal Legale Rappresentante, ai sensi del DPR n. 445/2000 e s.m. e i. ;

- che trasmessa unitamente all'istanza figura relazione tecnica in cui sono indicati:
a) il ciclo produttivo;
b) le tecnologie applicate per prevenire l'inquinamento;
c) la quantità e qualità delle emissioni dell'impianto con i seguenti valori:

Punti di emissione emissioni diffuse	Provenienza	Inquinanti	Concentrazione (mg/Nmc)
P1	Tramoggia di carico e alimentazione	Polveri	5,2
P2	Frantumazione primaria	Polveri	20,0
P3	Frantumazione secondaria	Polveri	1,6
P4	Vagliatura ed insilaggio	Polveri	0,7
P5	Impianto di frantumazione terziario - frantoio terziario di marca Baioni mod. PZF 50	Polveri	2,98
P6	Tramoggia di carico ed alimentazione frantoio terziario	Polveri	10,8
P7	Impianto di frantumazione terziaria (frantoio Baioni TRZ96)	Polveri	6,44
P8	Impianto di vagliatura e insilaggio inerti frantumati	Polveri	13,9
P9	Manutenzione in officina (saldatura)	saldatura manuale svolta saltuariamente rientrante tra le attività scarsamente rilevanti di cui all'art. 272, comma 2, D.Lgs 152/06	

E1	Gruppo Elettrogeno	attività ad emissioni scarsamente rilevanti di cui all'art. 272, comma1, D.Lgs 152/06

- che l'impianto progettato, così come risulta dalla documentazione acquisita, non comporterà emissioni superiori ai limiti consentiti;

- che a seguito della trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi del 09.05.2013, con nota del 10.05.2013 prot. 331829 nulla di ostativo è pervenuto dagli Enti assenti alla Conferenza;

- che in data 13.08.2014, prot. 583589, la Ditta ha inviato la documentazione chiesta dalla Conferenza di Servizi del 09.05.2013, necessaria al rilascio del presente provvedimento;

- che l'ARPAC con nota acquisita il 11.06.2014 prot. 397117, ha trasmesso l'attestazione del versamento, effettuato dalla Ditta ME.CA. Meridionali Cave SRL a favore dell'ARPAC, per le spese dei controlli finalizzati previsti dalle deliberazioni di G.R. n. 750/04 e n. 154/07;

- che è stata acquisita la documentazione di cui all'art. 89 del D.Lgs 159/2011;

- che con nota del 02.09.2014, prot. 57867, la U.O.D. 13 Genio civile di Salerno ha trasmesso la proroga all'autorizzazione alla coltivazione e recupero ambientale della cava D.D. n. 165 del 20.02.2014, così come chiesto dalla U.O.D. Autorizzazioni ambientali e Rifiuti Salerno con nota del 26.08.2014, prot. 567809;

VISTO:
- la Legge Regionale 10/98;
- la delibera di G.R. n°4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n°3466 del 03/06/2000;
- la delibera di G.R. n°286 del 19/01/2001;
- la delibera di G.R. n°750 del 22/05/2004;
- il D. Lgs. n°152 del 3/04/2006;
- la delibera di G.R. n°154 del 23/03/07;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Posizione Organizzativa competente,

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:
- di **concedere** alla Ditta ME.CA. Meridionali Cave SRL con sede legale nel Comune di Salerno, Via G. A. Papio n. 35 ed impianto nel Comune di Pellezzano, Via Crovito n. 7, Località Coperchia, Legale Rappresentante sig.ra Iannone Antonella, nata a Salerno il 21.08.1956, l'autorizzazione alla modifica sostanziale dell'impianto, ai sensi dell'art. 269, comma 8, D.Lgs. 152/06, ed all'adeguamento dell'impianto, ai sensi dell'art. 281, D.Lgs. 152/06, per l'attività di coltivazione di cava e frantumazione, selezione e vagliatura inerti di cava, secondo il progetto approvato dalla succitata Conferenza di Servizi in conformità al D.Lgs. 152/06 che modifica "ope legis" quanto disposto sulla fattispecie in esame dalla D.G.R. 286/01.
- di vincolare l'autorizzazione alle seguenti prescrizioni:
1) Il gestore, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, dovrà darne comunicazione alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
2) il termine massimo per la messa a regime degli impianti è stabilito in 60gg. a partire dalla data di messa in esercizio degli stessi. Qualora durante la fase di messa a regime si evidenziassero eventi tali da rendere necessaria una proroga rispetto al succitato termine, il gestore dovrà presentare una richiesta alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno nella quale dovranno essere descritti gli eventi che hanno determinato la necessità di richiedere tale proroga ed indicato il nuovo termine per la

messa a regime. La proroga s'intende concessa qualora la Regione non si esprima nel termine di 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta;
3) dalla data di messa a regime decorre il periodo di 10 giorni di marcia controllata, nel corso dei quali il gestore è tenuto ad eseguire un campionamento volto a caratterizzare le emissioni derivanti dagli impianti autorizzati. Il campionamento dovrà permettere la definizione e la valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti presenti ed il relativo flusso di massa;
4) i rapporti di prova delle analisi relative al controllo delle emissioni atmosferiche dovranno essere redatti ai sensi delle norme tecniche adoperate e delle leggi vigenti e pervenire entro 30 gg dalla data di messa a regime degli impianti, alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
5) di **stabilire** che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno;
6) che le copie delle risultanze dei controlli annuali dovranno essere custodite presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi preposti ai controlli;
7) di **fare obbligo** alla Ditta della tenuta dei registri di cui all'Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06, nonché, in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06;
8) di **stabilire** che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D.Lgs. 152/06;
- di **fare obbligo** che siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;
- di **fare obbligo** che per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;
- di **stabilire** che la presente autorizzazione ha una durata di quindici anni, il cui rinnovo dovrà essere richiesto nei tempi e modalità previste dalla normativa vigente. La durata del presente provvedimento è, in ogni caso, subordinata alla durata del provvedimento adottato dal competente Settore Genio Civile di Salerno di proroga dell'autorizzazione alla coltivazione della cava fermo restando ulteriori proroghe;
- di **revocare** i precedenti atti autorizzatori e precisamente il D.D. n. 151 del 05.02.2004**;**
- di **demandare**, ai sensi della Legge Regionale n° 10/98 - art. 5, all'A.R.P.A.C., l'accertamento della regolarità, delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, se previsti, e l'invio delle risultanze dei controlli effettuati ai sensi delle Delibere di G.R. n.750/04 e n. 154/07 alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno ;
- di **fare obbligo** alla Ditta ME.CA. Meridionali Cave SRL di richiedere l'Autorizzazione Unica Ambientale agli Uffici competenti, ai sensi del D.P.R. n. 59/2013, per eventuali modifiche sostanziali che comportino variazioni qualitative e/o quantitative delle emissioni in atmosfera, nonché per il trasferimento dell'impianto in altro sito;
-di **dare atto** che la presente autorizzazione non esonera la Ditta ME.CA. Meridionali Cave SRL dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in parola;
- di **specificare** espressamente, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica;
- di **inviare** copia del presente decreto alla Ditta ME.CA. Meridionali Cave SRL all' A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno, ed al Sindaco del Comune di Pellezzano;
- di **pubblicare** il presente atto sul BURC.

Dr. Antonello Barretta

Decreto Dirigenziale n. 1212 del 05/08/2014

Dipartimento 52 - Salute e Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Ambiente e Ecosistema

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. Campania 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.1 - D.G.R. 371 del 13/09/2013. Decreto di ammissione a finanziamento e proposta di i m p e g n o a favore del Comune di Airola (BN) per gli interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di raccolta comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani (con allegati).

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. la Commissione europea, con Decisione 11 settembre 2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007-2013, di cui la Giunta regionale ha preso atto con deliberazione del 9 novembre 2007, n. 1921;
b. la Giunta Regionale, con deliberazione 11 gennaio 2008, n. 26 e s.m.i., ha allocato la dotazione finanziaria complessiva del POR FESR 2007/13 su ciascuno degli Obiettivi Operativi affidando alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
c. il POR FESR prevede, nell'ambito dell'Asse I Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica, l'Obiettivo Operativo 1.1 Gestione Integrata del Ciclo dei rifiuti nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 1.a Risanamento Ambientale;
d. con nota dell'Assessore all'Ambiente prot. n. 3482/SP del 13/06/2013, a firma congiunta con il Coordinatore dell'A.G.C. 21 è stato richiesto ai Comuni della Campania, al fine di programmare l'utilizzo delle risorse resesi disponibili a valere sull'Ob.Op. 1.1 del POR FESR 2007/2013 a sostegno della realizzazione di centri di raccolta già dotati di un livello di progettazione avanzato e coerenti con i tempi di chiusura del POR FESR 2007/2013, di fornire informazioni circa lo stato di fatto dei centri di raccolta esistenti e di quelli progettati, avendo cura di indicare il livello della relativa progettazione;
e. il riscontro fornito dai Comuni della Campania è stato particolarmente significativo e ha determinato l'opportunità di sostenere con le risorse disponibili sull' Obiettivo Operativo 1.1 del POR 2007/2013 il finanziamento di centri di raccolta dotati di una progettazione avanzata (definitiva/esecutiva) al fine di garantire tempi di realizzazione coerenti con la chiusura delle procedure del POR FESR 2007/2013;
f. con DGR n. 371 del 13/09/2013 la Giunta regionale, visto il parere positivo dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, reso con nota prot. n. 578215 del 08/08/2013, della Programmazione Unitaria regionale, reso con nota prot. n. 611978 del 04/09/2013, e del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, reso con nota prot. n. 603443 del 02/09/2013, ha deliberato di promuovere interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di raccolta, comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, con un livello avanzato di progettazione (definitivo/esecutivo);
g. con D.D. n. 23 del 09/10/2013 il Dirigente del Settore 03 dell'A.G.C. 21 in qualità di Responsabile pro tempore dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007/2013, in attuazione della DGR 371/2013, ha decretato:
   g.1 di dare seguito a quanto disposto dalla DGR 371/2013, emanando l'avviso pubblico per la realizzazione e/o l'ampliamento di Centri di Raccolta a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, a favore dei Comuni della Campania, in forma singola o associata, sulla base di progettazione di livello almeno definitivo;
   g.2 di dover provvedere alla nomina della relativa Commissione di Valutazione con successivo atto da emanarsi dopo la scadenza del termine stabilito all'interno dell'avviso pubblico;
   g.3 di dare atto che l'importo complessivamente dedicato all'attuazione dell'Avviso è fissato nella somma di € 10.000.000,00 e trova copertura sul cap. 2600 dell' E.F. 2013 a valersi sull'Obiettivo Operativo 1.1 "Gestione integrata del ciclo dei rifiuti" del POR Campania FESR 2007/2013;
h. ai sensi dell'Avviso pubblico sono pervenute n. 191 istanze progettuali da parte di 206 Comuni della Campania (in forma singola ed in forma associata);
i. con DPGR n. 438 del 15/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18/11/2013, è stato individuato il nuovo Responsabile *pro tempore* dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007/2013 nel direttore generale della Direzione per l'Ambiente e l'Ecosistema;
j. successivamente alla scadenza dell'Avviso pubblico, con DD n. 148 del 29/11/2013, è stata nominata la relativa Commissione di valutazione delle istanze pervenute;
k. in conformità a quanto stabilito dall'Art. 9 dell'Avviso pubblico, la Commissione di Valutazione, nominata con D.D. n. 148 del 29/11/2013, in data 13/05/2014 ha concluso le attività istruttorie;

l. il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.1, alla stregua dei lavori della Commissione, ha approvato, ai sensi dell'Art. 9 dell'Avviso pubblico, prima in via provvisoria con D.D. n. 747 del 28/05/2014 e poi in via definitiva, a valle delle controdeduzioni pervenute, con DD n. 951 del 24/06/2014, pubblicato su BURC n. 44 del 30/06/2014:
   - l.1 l'Elenco generale delle proposte pervenute in ordine di protocollazione (con punteggi assegnati ai progetti ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica);
   - l.2 la Graduatoria dei progetti relativi alla realizzazione di nuovi centri di raccolta e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica;
   - l.3 la Graduatoria dei progetti relativi all'ampliamento di centri di raccolta esistenti e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica;
   - l.4 l'Elenco delle proposte pervenute non ammesse/escluse all'istruttoria tecnica con le relative motivazioni;

CONSIDERATO CHE

a. nella *Graduatoria dei progetti relativi alla realizzazione di nuovi centri di raccolta e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecn*ica è ricompreso anche l'intervento relativo alla "*Realizzazione del centro di raccolta a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti*", per un importo complessivo di € 183.000,00, proposto dal Comune di Airola (BN) ai fini dell'ammissione a finanziamento per un importo massimo pari a € 148.461,64;

b. con nota prot. n. 0455044 del 01/07/2014 Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1, nel comunicare all'Amministrazione comunale l'ammissibilità della proposta di finanziamento ha richiesto al Comune la trasmissione della seguente documentazione integrativa:
   - formale dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'ente di accettazione del finanziamento;
   - formale dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'ente che accettando il finanziamento il Comune accetta di essere inserito nell'"Elenco dei Beneficiari, delle denominazioni delle operazioni e dell'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni";
   - formale dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'ente che le somme previste in progetto eccedenti il contributo ammissibile rimangono a ulteriore carico del beneficiario;
   - atti di nomina del RUP e del referente per il monitoraggio con relativi riferimenti per le comunicazioni;
   - cronoprogramma aggiornato del progetto, coerente con i termini di cui all'Art. 11 dell'Avviso pubblico.
   - verbale di validazione del progetto de quo, di cui all'art. 55 del DPR n. 207 del 05/10/2010;
   - chiarimenti in ordine a quanto rilevato dalla Commissione di valutazione;

c. con nota prot. n. 5386/2014 del 11/07/2014, acquisita in pari data al protocollo regionale al numero 0485771, il predetto Comune ha presentato la documentazione integrativa ed i chiarimenti richiesti;
d. il progetto prevede il seguente quadro economico:

A		**Importo complessivo dei lavori**	**€**	**141 000.00**
	A.1	Importo dei lavori a base d'asta	€	139 000.00
	A.2	Importo delle forniture		
	A.3	Oneri per la sicurezza (*non soggetti a ribasso*)	€	2 000.00

B		**Somme a disposizione della stazione appaltante**	**€**	**23 351.90**
	B.1	Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto		
	B.2	Rilievi, accertamenti ed indagini		
	B.3	Allacciamenti ai pubblici servizi		
	B.4	Imprevisti	€	5 231.90
	B.5	Acquisizione aree o immobili ai sensi dell'art.5 del DPR 196/2008		
	B.6	Accantonamento di cui all'art. 133 del D.Lgs. n°163/2006 e s.m.i.		
	B.7	**Spese Tecniche** relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	€	16 920.00
	B.8	Spese per attività di consulenza e di cui all'art.92 del D.Lgs 163/2006	€	1 200.00
	B.9	Spese per commissioni giudicatrici		
	B.10	Spese per pubblicità e per opere artistiche		
	B.11	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto; collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici		
		B.7 (*Spese tecniche*) = € 16.920,00 = 12% di **A** € 141 000.00		

C		**IVA come per legge ed altre eventuali imposte**	**€**	**18 648.10**
	C.1	IVA lavori con aliquota al 10% (A.1+A.3)	€	14 100.00
	C.2	IVA forniture con aliquota al 22% (A.2)		
	C.2	Oneri accessori spese tecniche (4% di B.7)	€	676.80
	C.3	IVA spese tecniche con aliquota al 22% (B.7)	€	3 871.30

D		**TOTALE GENERALE (A+B+C)**	**€**	**183 000.00**

e. con la predetta nota ha trasmesso, altresì, il cronoprogramma che prevede la realizzazione degli interventi indicati nel relativo quadro economico in tempi compatibili con la tempistica del POR FESR;

f. al finanziamento dell'operazione concorrono i fondi POR 2007/2013 con le seguenti quote di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25 % fondi nazionali e regionali

RILEVATO CHE

a. con DGR n. 1715 del 20/11/2009, pubblicata sul BURC n. 73 del 7/12/2009 è stato approvato il Disciplinare POR Campania 2007 – 2013, contenente disposizioni in materia di cofinanziamento a valere sui fondi strutturali;
b. con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione, è stata approvata la versione aggiornata del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013;
c. il cofinanziamento delle operazioni dovrà garantire l'osservanza delle procedure definite dal disciplinare approvato con Deliberazione di G.R. 1715/2009 per l'attuazione del POR Campania 2007-2013 così come aggiornato dal succitato Decreto n. 158/2013;
d. il suddetto Disciplinare ha previsto, tra l'altro, la stipula di un'apposita convenzione sottoscritta dal Legale Rappresentante del beneficiario ed il Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
e. il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
f. con le Leggi Regionali nn. 3 e 4 del 16/01/2014 è stato approvato il Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014 – 2016;

RITENUTO

a. che la tipologia e la natura dell'intervento previsto è conforme con l'obiettivo operativo e che sono assenti sia sotto il profilo delle procedure amministrative che tecnico-giuridico motivi ostativi all'ammissione a finanziamento a valersi sui fondi dell'obiettivo operativo 1.1 del POR Campania FESR 2007-2013;
b. di dovere individuare il Comune di Airola/BN (**C.F. 80000170623 – CUP: F16G14000620006 – SMILE 123**) quale beneficiario finale del finanziamento del progetto relativo alla "*Realizzazione del centro di raccolta a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti*", ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06;
c. di dovere ammettere a finanziamento definitivo il progetto relativo alla "*Realizzazione del centro di raccolta a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti*", del Comune di Airola (BN) per un importo pari a € 183.000,00, di cui € 148.461,64 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.1 e la restante quota pari a € 34.538,36da porre a carico del Comune;
d. di dovere stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
e. di dovere stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
f. di dovere precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;
g. di dovere approvare l'allegato schema di convenzione da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante del beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
h. di dover proporre al DIP 51 DG 03 di impegnare a favore del Comune di Airola (BN) la somma di **€ 148.461,64** a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti" nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	2234

i. di dovere precisare che l'importo residuo di € 34.538,36; rispetto al costo complessivo del progetto, è posto in capo al Comune di Airola (BN);

j. di dovere precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25% fondi nazionali e regionali
k. di dovere precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;
l. di dovere precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 saranno liquidate al Beneficiario verosimilmente entro il 31/12/2014;
m. di dover precisare che la presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 è riferita all'intero importo ammesso a finanziamento al fine di consentire al Beneficiario la regolare attivazione delle procedure di espletamento delle gare;

VISTI
a. la L.R. n. 7/2002;
b. il PO FESR 2007-2013;
c. le L.R. nn. 3 e 4 del 16/01/2014;
d. la DGR n. 371/2014;
e. il D.D. n. 23/2013;
f. il DPGR n. 438/2013
g. il D.D. n. 148/2013;
h. il D.D. n. 747/2014;
i. il D.D. n. 951/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.1, costituito con DD n. 3/2013 Settore 03 – AGC 21

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa, che si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. che la tipologia e la natura dell'intervento previsto è conforme con l'obiettivo operativo e che sono assenti sia sotto il profilo delle procedure amministrative che tecnico-giuridico motivi ostativi all'ammissione a finanziamento a valersi sui fondi dell'obiettivo operativo 1.1 del POR Campania FESR 2007-2013;
2. di individuare il Comune di Airola/BN (**C.F. 80000170623 – CUP: F16G14000620006 – SMILE 123**) quale beneficiario finale del finanziamento del progetto relativo alla "*Realizzazione del centro di raccolta a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti*", ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06;
3. di ammettere a finanziamento definitivo il progetto relativo alla "*Realizzazione del centro di raccolta a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti*", del Comune di Airola (BN) per un importo pari a € 183.000,00, di cui € 148.461,64 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.1 e la restante quota pari a € 34.538,36da porre a carico del Comune;
4. di stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
5. di stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
6. di precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;

7. di approvare l'allegato schema di convenzione da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante del beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
8. di proporre al DIP 51 DG 03 di impegnare a favore del Comune di Airola (BN) la somma di **€ 148.461,64** a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti" nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	2234

9. di precisare che l'importo residuo di € 34.538,36; rispetto al costo complessivo del progetto, è posto in capo al Comune di Airola (BN);
10. di precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
    - 75% FESR
    - 25% fondi nazionali e regionali
11. di precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;
12. di precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 saranno liquidate al Beneficiario verosimilmente entro il 31/12/2014;
13. di precisare che la presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 è riferita all'intero importo ammesso a finanziamento al fine di consentire al Beneficiario la regolare attivazione delle procedure di espletamento delle gare;
14. di precisare che il presente provvedimento viene inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale anche per ottemperare agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013;
15. di trasmettere il presente provvedimento:
    15.1 al Comune di Airola (BN);
    15.2 al DIP 51 DG 03;
    15.3 all'Assessore all'Ambiente;
    15.4 all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione nel BURC.

Il Direttore Generale
Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1
Dott. Michele Palmieri

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.1
SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA
Responsabile di Obiettivo Operativo 1.1 designato con DPGR 438/13
E
Comune di Airola (BN) Beneficiario dell'Operazione individuato mediante D.G.R. 371/2013, Dec. Dirigenziale n. 951/2014 e Dec. Dirigenziale n. ___ del _____

PREMESSO
- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con il DPGR n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- che il DPGR n. 108 del 28/05/2008 ha individuato nel Dirigente pro-tempore del Settore 03 "Monitoraggio, informazione e valutazione" dell'AGC 21 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione, prevede che i Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
- che con Decreto Dirigenziale n. ___ del _____ si è formalizzata l' ammissione a finanziamento con contestuale proposta di impegno a favore del Comune di **Airola (BN)** per un importo di **€ 148.461,64** per gli interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di

raccolta comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, a valere sull'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti";

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l'attuazione degli interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di raccolta comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani del **Comune di Airola (BN)**, ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. ___ del _____ a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007- 2013 Obiettivo Operativo 1.1

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al ROO, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette (alla presente convenzione ne è allegato un modello indicativo riportante le principali indicazioni). In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al ROO;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
  - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal

FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 Obiettivo Operativo 1.1) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi.
La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi. Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento
La prima quota di finanziamento (anche in forma di anticipazione), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROO, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute

dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili
Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli
Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;

- l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione
Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR

Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione
La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il _____

Firma	Firma
Rappresentante legale del Beneficiario	Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1

Decreto Dirigenziale n. 1213 del 05/08/2014

Dipartimento 52 - Salute e Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Ambiente e Ecosistema

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. Campania 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.1 - D.G.R. 371 del 13/09/2013. Decreto di ammissione a finanziamento e proposta di i m p e g n o a favore del Comune di Casal Velino (SA) per gli interventi finalizzati all'ampliamento di un centro di raccolta comunale ai sensi del DM 08/04/2008 e s.m.i., a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani (con allegati).

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. la Commissione europea, con Decisione 11 settembre 2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007-2013, di cui la Giunta regionale ha preso atto con deliberazione del 9 novembre 2007, n. 1921;
b. la Giunta Regionale, con deliberazione 11 gennaio 2008, n. 26 e s.m.i., ha allocato la dotazione finanziaria complessiva del POR FESR 2007/13 su ciascuno degli Obiettivi Operativi affidando alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
c. il POR FESR prevede, nell'ambito dell'Asse I Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica, l'Obiettivo Operativo 1.1 Gestione Integrata del Ciclo dei rifiuti nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 1.a Risanamento Ambientale;
d. con nota dell'Assessore all'Ambiente prot. n. 3482/SP del 13/06/2013, a firma congiunta con il Coordinatore dell'A.G.C. 21 è stato richiesto ai Comuni della Campania, al fine di programmare l'utilizzo delle risorse resesi disponibili a valere sull'Ob.Op. 1.1 del POR FESR 2007/2013 a sostegno della realizzazione di centri di raccolta già dotati di un livello di progettazione avanzato e coerenti con i tempi di chiusura del POR FESR 2007/2013, di fornire informazioni circa lo stato di fatto dei centri di raccolta esistenti e di quelli progettati, avendo cura di indicare il livello della relativa progettazione;
e. il riscontro fornito dai Comuni della Campania è stato particolarmente significativo e ha determinato l'opportunità di sostenere con le risorse disponibili sull' Obiettivo Operativo 1.1 del POR 2007/2013 il finanziamento di centri di raccolta dotati di una progettazione avanzata (definitiva/esecutiva) al fine di garantire tempi di realizzazione coerenti con la chiusura delle procedure del POR FESR 2007/2013;
f. con DGR n. 371 del 13/09/2013 la Giunta regionale, visto il parere positivo dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, reso con nota prot. n. 578215 del 08/08/2013, della Programmazione Unitaria regionale, reso con nota prot. n. 611978 del 04/09/2013, e del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, reso con nota prot. n. 603443 del 02/09/2013, ha deliberato di promuovere interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di raccolta, comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, con un livello avanzato di progettazione (definitivo/esecutivo);
g. con D.D. n. 23 del 09/10/2013 il Dirigente del Settore 03 dell'A.G.C. 21 in qualità di Responsabile pro tempore dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007/2013, in attuazione della DGR 371/2013, ha decretato:
   g.1 di dare seguito a quanto disposto dalla DGR 371/2013, emanando l'avviso pubblico per la realizzazione e/o l'ampliamento di Centri di Raccolta a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, a favore dei Comuni della Campania, in forma singola o associata, sulla base di progettazione di livello almeno definitivo;
   g.2 di dover provvedere alla nomina della relativa Commissione di Valutazione con successivo atto da emanarsi dopo la scadenza del termine stabilito all'interno dell'avviso pubblico;
   g.3 di dare atto che l'importo complessivamente dedicato all'attuazione dell'Avviso è fissato nella somma di € 10.000.000,00 e trova copertura sul cap. 2600 dell' E.F. 2013 a valersi sull'Obiettivo Operativo 1.1 "Gestione integrata del ciclo dei rifiuti" del POR Campania FESR 2007/2013;
h. ai sensi dell'Avviso pubblico sono pervenute n. 191 istanze progettuali da parte di 206 Comuni della Campania (in forma singola ed in forma associata);
i. con DPGR n. 438 del 15/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18/11/2013, è stato individuato il nuovo Responsabile *pro tempore* dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007/2013 nel direttore generale della Direzione per l'Ambiente e l'Ecosistema;
j. successivamente alla scadenza dell'Avviso pubblico, con DD n. 148 del 29/11/2013, è stata nominata la relativa Commissione di valutazione delle istanze pervenute;
k. in conformità a quanto stabilito dall'Art. 9 dell'Avviso pubblico, la Commissione di Valutazione, nominata con D.D. n. 148 del 29/11/2013, in data 13/05/2014 ha concluso le attività istruttorie;

l. il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.1, alla stregua dei lavori della Commissione, ha approvato, ai sensi dell'Art. 9 dell'Avviso pubblico, prima in via provvisoria con D.D. n. 747 del 28/05/2014 e poi in via definitiva, a valle delle controdeduzioni pervenute, con DD n. 951 del 24/06/2014, pubblicato su BURC n. 44 del 30/06/2014:
   l.1 l'Elenco generale delle proposte pervenute in ordine di protocollazione (con punteggi assegnati ai progetti ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica);
   l.2 la Graduatoria dei progetti relativi alla realizzazione di nuovi centri di raccolta e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica;
   l.3 la Graduatoria dei progetti relativi all'ampliamento di centri di raccolta esistenti e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica;
   l.4 l'Elenco delle proposte pervenute non ammesse/escluse all'istruttoria tecnica con le relative motivazioni;

CONSIDERATO CHE

a. nella *Graduatoria dei progetti relativi all'ampliamento di centri di raccolta esistenti e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica* è ricompreso anche l'intervento relativo ai "*Lavori di ampliamento centro di raccolta comunale", in associazione ai Comuni di Stella Cilento, Castelnuovo Cilento, Perito, Pollica e Ceraso della provincia di Salerno*, per un importo complessivo di € 110.600,43, proposto dal Comune di Casal Velino (SA) ai fini dell'ammissione a finanziamento per un importo massimo pari a € 86.408,23;

b. con nota prot. n. 0455485 del 01/07/2014 Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1, nel comunicare all'Amministrazione comunale l'ammissibilità della proposta di finanziamento ha richiesto al Comune la trasmissione della seguente documentazione integrativa:
   - formale dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'ente di accettazione del finanziamento;
   - formale dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'ente che accettando il finanziamento il Comune accetta di essere inserito nell'"Elenco dei Beneficiari, delle denominazioni delle operazioni e dell'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni";
   - formale dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'ente che le somme previste in progetto eccedenti il contributo ammissibile rimangono a ulteriore carico del beneficiario;
   - atti di nomina del RUP e del referente per il monitoraggio con relativi riferimenti per le comunicazioni;
   - cronoprogramma aggiornato del progetto, coerente con i termini di cui all'Art. 11 dell'Avviso pubblico.
   - verbale di validazione del progetto de quo, di cui all'art. 55 del DPR n. 207 del 05/10/2010;
   - chiarimenti in ordine a quanto rilevato dalla Commissione di valutazione;

c. con nota prot. n. 6860 del 10/07/2014, acquisita al protocollo regionale al numero 0485714 del 11/07/2014, e successive il predetto Comune ha presentato la documentazione integrativa ed i chiarimenti richiesti;

d. il progetto prevede il seguente quadro economico:

SPESE DI ESECUZIONE						
B		Lavori a misura compreso oneri sicurezza su singole lavorazioni (come risulta da computo)	€	80,496.86		
	B1	Oneri sicurezza su singole lavorazioni	€	159.29	0.198%	di B
	B2	Oneri sicurezza esterni	€	753.46	0.936%	di B
B		**Totale Oneri della Sicurezza**	€	**912.75**		**B1+B2**
C		**Importo lavori a base d'asta (escluso oneri della sicurezza)**	€	**80,337.57**		**A-A1**
a		**TOTALE SPESE DI ESECUZIONE**	€	**81,250.32**		**B+C**
SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE PER:						
b1		lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	€	-	0.00%	
b2		rilievi, accertamenti e indagini	€	-	21.00%	
b3		allacci ai pubblici servizi	€	1,000.00		
b4		imprevisti	€	4,062.52	5.00%	di a
b5		acquisizione di aree e immobili	€	-		
b6		accantonamento di cui all'articolo 133 del D.Lgs. n.163/2006 e s.m.i.;	€	2,437.51	3.00%	di a
b7		spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al0 coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti;	€	9,750.04	12.00%	di a
b8		spese per attività di consulenza o di supporto;	€	-		
b9		spese per commissioni giudicatrici;				
b10		spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche;	€	-		
b11		spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto; collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici;	€	1,500.00		
b12		IVA ed eventuali altre imposte;	€	10,600.04		su a (10%), (b7+b11) il (22%)
		TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€	**29,350.10**		
Q		**TOTALE PROGETTO**	€	**110,600.42**		**H + P**

e. con la predetta nota ha trasmesso, altresì, il cronoprogramma che prevede la realizzazione degli interventi indicati nel relativo quadro economico in tempi compatibili con la tempistica del POR FESR;
f. al finanziamento dell'operazione concorrono i fondi POR 2007/2013 con le seguenti quote di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25 % fondi nazionali e regionali

RILEVATO CHE

a. con DGR n. 1715 del 20/11/2009, pubblicata sul BURC n. 73 del 7/12/2009 è stato approvato il Disciplinare POR Campania 2007 – 2013, contenente disposizioni in materia di cofinanziamento a valere sui fondi strutturali;
b. con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione, è stata approvata la versione aggiornata del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013;
c. il cofinanziamento delle operazioni dovrà garantire l'osservanza delle procedure definite dal disciplinare approvato con Deliberazione di G.R. 1715/2009 per l'attuazione del POR Campania 2007-2013 così come aggiornato dal succitato Decreto n. 158/2013;
d. il suddetto Disciplinare ha previsto, tra l'altro, la stipula di un'apposita convenzione sottoscritta dal Legale Rappresentante del beneficiario ed il Responsabile dell'Obiettivo Operativo;

e. il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*";
f. con le Leggi Regionali nn. 3 e 4 del 16/01/2014 è stato approvato il Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014 – 2016;

RITENUTO

a. che la tipologia e la natura dell'intervento previsto è conforme con l'obiettivo operativo e che sono assenti sia sotto il profilo delle procedure amministrative che tecnico-giuridico motivi ostativi all'ammissione a finanziamento a valersi sui fondi dell'obiettivo operativo 1.1 del POR Campania FESR 2007-2013;
b. di dovere individuare il Comune di Casal Velino (SA) (**C.F. 84001610652 – CUP: B77H13001890003 – SMILE 128**) quale beneficiario finale del finanziamento del progetto relativo ai "*Lavori di ampliamento centro di raccolta comunale"* in associazione ai Comuni di Stella Cilento, Castelnuovo Cilento, Perito, Pollica e Ceraso della provincia di Salerno, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06;
c. di dovere ammettere a finanziamento definitivo il progetto relativo ai "*lavori di ampliamento centro di raccolta comunale"*, del Comune di Casal Velino (SA) per un importo pari a € 110.600,43, di cui € 86.408,23 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.1 e la restante quota pari a € 24.192,20 da porre a carico del Comune;
d. di dovere stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
e. di dovere stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
f. di dovere precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;
g. di dovere approvare l'allegato schema di convenzione da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante del beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
h. di dover proporre al DIP 51 DG 03 di impegnare a favore del Comune di Casal Velino (SA) la somma di **€ 86.408,23** a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti" nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	2234

i. di dovere precisare che l'importo residuo di € 24.192,20, rispetto al costo complessivo del progetto, è posto in capo al Comune di Casal Velino (SA);
j. di dovere precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25% fondi nazionali e regionali
k. di dovere precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;
l. di dovere precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 saranno liquidate al Beneficiario verosimilmente entro il 31/12/2014;

m. di dover precisare che la presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 è riferita all'intero importo ammesso a finanziamento al fine di consentire al Beneficiario la regolare attivazione delle procedure di espletamento delle gare;

VISTI
a. la L.R. n. 7/2002;
b. il PO FESR 2007-2013;
c. le L.R. nn. 3 e 4 del 16/01/2014;
d. la DGR n. 371/2014;
e. il D.D. n. 23/2013;
f. il DPGR n. 438/2013
g. il D.D. n. 148/2013;
h. il D.D. n. 747/2014;
i. il D.D. n. 951/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.1, costituito con DD n. 3/2013 Settore 03 – AGC 21

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa, che si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. che la tipologia e la natura dell'intervento previsto è conforme con l'obiettivo operativo e che sono assenti sia sotto il profilo delle procedure amministrative che tecnico-giuridico motivi ostativi all'ammissione a finanziamento a valersi sui fondi dell'obiettivo operativo 1.1 del POR Campania FESR 2007-2013;
2. di individuare il **Comune di Casal Velino** (SA) (**C.F. 84001610652 – CUP: B77H13001890003 – SMILE 128**) quale beneficiario finale del finanziamento del progetto relativo ai "***Lavori di ampliamento centro di raccolta comunale" in associazione ai Comuni di Stella Cilento, Castelnuovo Cilento, Perito, Pollica e Ceraso della provincia di Salerno***, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06;
3. di **ammettere a finanziamento definitivo** il progetto relativo alla ai "*Lavori di ampliamento centro di raccolta comunale*" in associazione ai Comuni di Stella Cilento, Castelnuovo Cilento, Perito, Pollica e Ceraso della provincia di Salerno, del Comune di Casal Velino (SA) € 110.600,43, di cui € 86.408,23 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.1 e la restante quota pari a € 24.192,20 da porre a carico del Comune;
4. di stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
5. di stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
6. di precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;
7. di approvare l'allegato schema di convenzione da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante del beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
8. di proporre al DIP 51 DG 03 **di impegnare** a favore del Comune di Casal Velino (SA) la somma di **€ 86.408,23** a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti" nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale

2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01. 02.000	2.02.03	2234

9. di precisare che l'importo residuo di € 24.192,20, rispetto al costo complessivo del progetto, è posto in capo al Comune di Casal Velino (SA);
10. di precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
    - 75% FESR
    - 25% fondi nazionali e regionali
11. di precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;
12. di precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 saranno liquidate al Beneficiario verosimilmente entro il 31/12/2014;
13. di precisare che la presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 è riferita all'intero importo ammesso a finanziamento al fine di consentire al Beneficiario la regolare attivazione delle procedure di espletamento delle gare;
14. di precisare che il presente provvedimento viene inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale anche per ottemperare agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013;
15. di trasmettere il presente provvedimento:
    15.1 al Comune di Casal Velino (SA);
    15.2 al DIP 51 DG 03;
    15.3 all'Assessore all'Ambiente;
    15.4 all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione nel BURC.

Il Direttore Generale
Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1
Dott. Michele Palmieri

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.1
SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA
Responsabile di Obiettivo Operativo 1.1 designato con DPGR 438/13
E
Comune di Casal Velino (SA) Beneficiario dell'Operazione individuato mediante D.G.R. 371/2013, Dec. Dirigenziale n. 951/2014 e Dec. Dirigenziale n. ___ del _____

PREMESSO
- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con il DPGR n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- che il DPGR n. 108 del 28/05/2008 ha individuato nel Dirigente pro-tempore del Settore 03 "Monitoraggio, informazione e valutazione" dell'AGC 21 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione, prevede che i Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
- che con Decreto Dirigenziale n. ___ del _____ si è formalizzata l' ammissione a finanziamento con contestuale proposta di impegno a favore del Comune di **Casal Velino (SA)** per un importo di **€ 86.408,23** per gli interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di

raccolta comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, a valere sull'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti";

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l'attuazione degli interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di raccolta comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, **del Comune di Casal Velino (SA)** ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. ___ del _____ a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007- 2013 Obiettivo Operativo 1.1

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al ROO, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette (alla presente convenzione ne è allegato un modello indicativo riportante le principali indicazioni). In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al ROO;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
  - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal

FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 Obiettivo Operativo 1.1) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi.
La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi. Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento
La prima quota di finanziamento (anche in forma di anticipazione), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROO, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute

dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili
Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli
Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;

- l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione
Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR

Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione
La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il _____

Firma	Firma
Rappresentante legale del Beneficiario	Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1

Decreto Dirigenziale n. 1299 del 05/09/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 11 - UOD Program e pianificaz region attività per la gest integrata dei rifiuti

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.1 - D.G.R. 1169/08. DECRETO DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI IMPEGNO A FAVORE DEL COMUNE DI VILLARICCA (NA) PER GLI INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO COMUNALE PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA. (CON ALLEGATI).

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11/9/2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
b. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1921 del 9/11/2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
c. la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 26 dell'11/01/2008, ha approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013;
d. la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 879 del 16/03/2008, ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013" ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;
e. con DGR n. 1169 del 09/07/2008 la Giunta Regionale ha previsto, quale modalità attuativa dell'obiettivo operativo 1.1 del PO FESR 2007/2013, la selezione e l'ammissione a finanziamento di interventi a sostegno dell'attuazione dei Piani comunali per la raccolta differenziata, trasmessi dai Comuni al Commissario delegato per l'emergenza rifiuti in Campania ai sensi dell'OPCM 3639/2008;
f. la citata DGR ha subordinato l'ammissione a finanziamento all'espletamento della valutazione di sostenibilità tecnico-amministrativa, finanziaria, economica e gestionale, da effettuare secondo i criteri e le modalità di cui all'allegato A) della delibera stessa, riservandosi di finanziare successivamente gli ulteriori Piani comunali per la raccolta differenziata che non sono stati trasmessi al Commissario delegato, in coerenza con quanto previsto dalla OPCM 3639/08 e dai criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di sorveglianza del POR Campania;
g. per il finanziamento dei citati interventi la richiamata DGR n. 1169/08 ha previsto una dotazione finanziaria di € 50.000.000,00 e ha affidato le attività di esame e valutazione ad un'apposita Commissione da nominarsi con Decreto del Dirigente del Settore 03 dell'AGC 21;
h. il DPGR n. 108 del 28/05/2008 ha individuato nel Dirigente pro-tempore del Settore 03 "Monitoraggio, informazione e valutazione" dell'AGC 21 il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "Gestione integrata del ciclo dei rifiuti";
i. con D.D. n. 3 del 22/07/2008 è stata nominata la Commissione per l'esame e la valutazione dei Piani Comunali per la raccolta differenziata, così come disposto dalla DGR 1224 del 18/07/2008;
j. il Presidente della Commissione precitata, con nota prot. 017/Or del 23/04/2009, acquisita al protocollo dell'AGC 21 con n. 353216 del 23/4/2009, ha trasmesso, tra l'altro, l'elenco dei Comuni da ammettere a finanziamento a seguito di integrazioni alla documentazione precedentemente presentata, indicando per ciascuno di essi il contributo erogabile, calcolato in funzione dei dati aggiornati ufficiale forniti dall'ARPAC per le percentuali di R.D. al 31/12/2007, dei dati ISTAT relativi alla popolazione aggiornati a tutto il 2007, di quanto richiesto dai soggetti proponenti, nonché in ordine a quanto stabilito dall'art. 3 "Interventi e massimali ammissibili" dell'Allegato A alla DGR 1169/2008;
k. nella medesima nota, è stato proposto, tra gli altri, il finanziamento degli interventi inerenti il Piano Comunale per la raccolta differenziata del Comune di Villaricca (NA) per l'importo di **€ 249.080,00;**
l. la Corte di Giustizia europea, con sentenza del 04/03/2010, in ordine alla procedura di infrazione n. 2195/2007 ha condannato la Repubblica Italiana per essere venuta meno agli obblighi ad essa incombenti in forza degli artt. 4 e 5 della direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio 5 aprile 2006, 2006/12/CE relativa ai rifiuti (GU L. 114);
m. tale condanna ha interessato la Regione Campania per non aver adottato tutte le misure necessarie per assicurare che i rifiuti venissero recuperati o smaltiti senza pericolo per la salute dell'uomo e senza recare pregiudizio all'ambiente e, in particolare, per non aver creato una rete adeguata e integrata di impianti di smaltimento;
n. l'AGC 09, con nota prot n. 0702169 del 16/09/2011 ha comunicato che la Commissione UE, in data 12/09/2011, a seguito della verifica del sistema di gestione e controllo del POR 2007/2013 finanziato col fondo FESR, ha notificato la relazione intermedia, relativa alle Missioni n. 2010/IT/REGIO/J3/917/1 e n. 2010/IT/REGIO/J3/917/2, dalla quale si rileva che per quanto attiene agli interventi del settore ambientale riconducibili agli Obiettivi Operativi 1.1 e 1.2, le spese certificate

o da certificare sono considerate ammissibili solo se rispettano una serie di condizioni, indicate nella relazione stessa;

o. le condizioni da soddisfare ai fini della certificazione delle spese degli interventi già selezionati nell'ambito dell'Obiettivo Operativo 1.1, così come chiarito al paragrafo 4.1.2 del POR FESR, prevedevano "la notifica, da parte della Commissione, dell'atto di conformità del Piano di Settore, il superamento della gestione commissariale, nonché la verifica di coerenza con le attività del POR da parte dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione, convalidata con Delibera di Giunta Regionale";

p. tali condizioni avrebbero trovato applicazione solo a seguito dell'approvazione, da parte della Commissione UE, del Piano integrato dei rifiuti;

q. l'impossibilità di avvalersi dei fondi POR ha obbligato l'amministrazione ad assumere ogni iniziativa che garantisse la conclusione degli interventi in fase di avanzata realizzazione, nonché alla esecuzione di quelli programmati e non ancora realizzati, avvalendosi di fonti di finanziamento diverse;

r. l'art. 3, comma 1, del D.L. 26.11.2010, n. 196, convertito, con modificazioni, in legge 24.1.2011, n 1 dispone che "Al fine di consentire le indispensabili iniziative anche di carattere impiantistico volte al coordinamento della complessiva azione gestoria del ciclo dei rifiuti regionale, anche adottando le misure di esercizio del potere sostitutivo previsto a legislazione vigente, nonché per assicurare, comunque, l'attività di raccolta, spazzamento, trasporto dei rifiuti e per l'incremento della raccolta differenziata attraverso iniziative di carattere strutturale, la regione Campania è autorizzata a disporre delle risorse finanziarie necessarie all'esecuzione delle attività di cui sopra, nel limite di 150 milioni di euro a valere sulle risorse del Fondo aree sottoutilizzate, per la quota regionale spettante, annualità 2007-2013;

s. per superare le problematiche conseguenti il "congelamento" dei fondi riconducibili all' Obiettivo Operativo 1.1, la Giunta Regionale con Deliberazione n. 604 del 29/10/2011 ha approvato la proposta di piano di riparto delle risorse di cui all'art. 3, comma 1, del D.L. 26/11/2010, n. 196, convertito, con modificazioni, in legge 24/01/2011, n. 1, con cui gli interventi di cui al succitato Obiettivo Operativo 1.1 trovano copertura finanziaria con risorse del Fondo Aree Sottoutilizzato (FAS);

CONSIDERATO CHE

a. con nota prot. n. 0017815 del 10/01/2012 l'A.G. C. 03 "Programmazione Piani e Programmi" ai fini dell'attuazione della D.G.R. n. 604/2011 ha trasmesso alla A.G.C. 21 "Programmazione e Gestione Rifiuti" chiarimenti circa l'utilizzo dei Fondi FAS 2007-2013, attualmente denominato Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC), allegando uno schema avente ad oggetto "*Criteri ed indirizzi per l'attuazione degli interventi finanziati con il Fondo FAS"*;

b. con nota prot. n. 0578313 del 26/07/2012 l' A.G.C. 21 ha trasmesso alla A.C.G. 03, sulla base dei "*Criteri ed indirizzi per l'attuazione degli interventi finanziati con il fondo FAS*" richiamati alla precedente lettera, due Allegati (A – *Obblighi del beneficiario e B – Condizioni del finanziamento*) da far sottoscrivere per accettazione ai beneficiari delle risorse FSC, per i quali è stato richiesto parere di competenza;

c. nella succitata nota veniva, peraltro, evidenziato che nella redazione dei contenuti dei sopra richiamati Allegati A e B si era tenuto conto anche di indicazioni fornite in ordine a finanziamenti a valere sulle risorse del POR FESR, sia per garantire la continuità con trasferimenti di risorse erogate in precedenza dalla scrivente Area, sia per avvalersi di un quadro di regole maggiormente strutturato e definito;

d. con nota prot. n. 0890862 del 03/12/2012 della A.G.C. 21 è stato richiesto al Comune di Villaricca (NA) di sottoscrivere per accettazione gli allegati: A – Obblighi del beneficiario" e B – Modalità e condizioni del finanziamento, trasmessi unitamente alla medesima nota, al fine di procedere all'emissione del Decreto di ammissione a finanziamento e impegno, senza tuttavia ricevere riscontro;

RILEVATO CHE

a. sono risultate soddisfatte le tre condizioni di cui alla lettera 0) del "Premesso" del presente

provvedimento e, in particolare:

a.1. per quel che riguarda la prima condizione, la Commissione europea, con nota Ares(2012)1452898 – 06/12/2012, ha comunicato che la Direzione Generale Ambiente ha eseguito una verifica tecnica diretta ad accertare se il piano di gestione dei rifiuti urbani adottato dalla Regione Campania il 16 gennaio 2012 fosse conforme alla direttiva 2008/98/CE ed ha concluso che il suddetto piano soddisfa le principali prescrizioni della direttiva in questione;

a.2. per quel che riguarda la seconda condizione, la gestione commissariale è stata superata con decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195 convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26;

a.3. per quel che riguarda la terza condizione l'Ufficio del Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 ha eseguito, con esiti positivi, la verifica di coerenza degli interventi dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007–2013, la cui all'attestazione di coerenza con il Piano di Settore con il POR, resa con nota prot. n. 0224704 del 27/03/2013, è allegata alla DGR n. 127 del 27/05/2013;

b. con la succitata D.G.R. 127/2013 è stato altresì stabilito di trasferire il completamento del finanziamento, già in parte effettuato, degli interventi dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007–2013 di cui alla D.G.R. 604/2011 a valere sulle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – FSC 2007-2013 (ex FAS 2007-2013), nuovamente su risorse POR FESR 2007–2013 e modificare, per l'effetto in *parte qua*, la DGR 604/2011;

c. con nota prot. n. 0446029 del 21/06/2013, facendo seguito alle precedenti comunicazioni e riunioni tecniche con i rappresentanti comunali, l'A.G.C. 21-Settore 03 ha comunicato all'Amministrazione di Villaricca (NA) il trasferimento del finanziamento dei piani per la raccolta differenziata nuovamente su risorse POR FESR 2007–2013;

d. nella succitata nota veniva evidenziata peraltro la necessità, ai fini dell'ammissione a finanziamento a sostegno del piano comunale per la raccolta differenziata, di acquisire la seguente documentazione:
   - dettagliata relazione tecnica descrittiva degli interventi attuativi del piano di investimenti e delle relative attrezzature che si intende acquisire, specificando le motivazioni delle eventuali modifiche per mutate esigenze, maturate nel lasso temporale intercorso dal momento della presentazione della proposta di piano all'attualità;
   - quadro economico, formalmente approvato, adeguato alla luce dell'aggiornamento dell'IVA e attualizzazione dei prezzi, nel rispetto del tetto del finanziamento ammesso (pari a € 101.540,00);
   - cronoprogramma aggiornato, formalmente approvato;
   - atto di nomina del RUP.

e. con nota prot. n. 6968 del 08/08/2013, acquisita al prot. regionale al n. 0594926 del 27/08/2013, come integrata dalla nota prot. n. 9154 del 24/10/2013, acquisita al prot. regionale al n. 0739305 del 25/10/2013, il Comune di Villaricca (NA) ha trasmesso una relazione tecnica descrittiva degli interventi attuativi del piano recante alcune modifiche alle originarie previsioni del piano di investimenti per la raccolta differenziata per mutate esigenze, maturate nel lasso temporale intercorso dal momento della presentazione della proposta di piano all'attualità;

f. con nota prot. n. 0746221 del 29/10/2013, l'A.G.C. 21-Settore 03, in considerazione che le previsioni di acquisizioni proposte, sono risultate ascrivibili a voci di spesa ammissibili a finanziamento, ha comunicato il proprio assenso sulle prospettate rimodulazioni alle previsioni del piano comunale R.D. alla luce delle rinnovate esigenze, evidenziando tuttavia una perplessità in ordine alla previsione dell'IVA al 10% per l'acquisizione delle forniture e che comunque tali modifiche dovevano essere approvate da un formale provvedimento da parte del Comune di Villaricca (NA), da trasmettere unitamente al cronoprogramma, al quadro economico e nomina del RUP;

g. con nota prot. n. 5052 del 20/05/2014, acquisita al prot. regionale al n. 0346338 del 21/05/2014, il Comune di Villaricca (NA) ha formulato una nuova richiesta di atto d'assenso in ordine alla necessità di apportare ulteriori modifiche alle previsioni del piano di investimenti per la raccolta differenziata riportante, tra l'altro, il quadro economico aggiornato con la previsione dell'IVA al 22%;

h. con nota prot. n. 0349065 del 21/05/2014, il il DIP. 52 DG 05, in considerazione che le previsioni di acquisizioni proposte, sono risultate ascrivibili a voci di spesa ammissibili a finanziamento, ha comunicato il proprio ulteriore assenso sulle prospettate rimodulazioni alle previsioni del piano comunale R.D. alla luce delle rinnovate esigenze, evidenziando che tali ulteriori modifiche dovevano

essere approvate da un formale provvedimento da parte del Comune di Villaricca (NA), da trasmettere unitamente al cronoprogramma, al quadro economico e nomina del RUP;

i. con note prot. n. 8271 del 30/07/2014 e prot. n. 8776 del 07/08/2014, acquisite al protocollo regionale rispettivamente al n. 0537352 del 01/08/2014 e n. 0551023 del 07/08/2014, il predetto Comune ha presentato la documentazione richiesta, approvata con la Deliberazione di Giunta Comunale n. 41 del 15/07/2014, dalla quale si evince il seguente quadro economico per un importo di **€ 249.063,00**:

Nr.	Descrizione attrezzatura	Q.tà	Prezzo unitario orientativo IN €	Prezzo totale orientativo IN €
1	Automezzi leggeri con soglia di carico	2	24.000,00	48.000,00
2	PRESSE MC. 22	3	19.000,00	57.000,00
3	BIOPATTUMIERE LT. 20	13000	3,50	45.500,00
4	BIDONI CARRELLATI LT. 240	100	34,00	3.400,00
5	ISOLE ECOLOGICHE A 4 CONTENITORI	30	850,00	25.500,00
6	CONTENITORI PER RACCOLTA DIFFERENZIATA	10	250,00	2.500,00
7	CONTENITORI A PALO PER RACCOLTA DIFFERENZIATA	50	160,00	8.000,00
8	CONTENITORI PER PILE LT. 10	40	50,00	2.000,00
9	CONTENITORI PER FARMACI ESAUSTI LT. 110	10	300,00	3.000,00
12	CONTENITORI IN CARTONE LT. 90	500	5,50	2.750,00
13	CASSONE MC. 30	1	6.500,00	6.500,00
			IMPORTO	**204.150,00**
			IVA 22%	**44.913,00**
			TOTALE	**249.063,00**

j. con le predette note ha trasmesso, altresì, il cronoprogramma che prevede la realizzazione degli interventi indicati nel relativo quadro economico in tempi compatibili con la tempistica del POR FESR;

k. al finanziamento dell'operazione concorrono i fondi POR 2007/2013 con le seguenti quote di partecipazione finanziaria:

- 75% FESR
- 25 % fondi nazionali e regionali

PRESO ATTO CHE

a. con DGR n. 1715 del 20/11/2009, pubblicata sul BURC n. 73 del 7/12/2009 è stato approvato il Disciplinare POR Campania 2007 – 2013, contenente disposizioni in materia di cofinanziamento a valere sui fondi strutturali sostituendo a tutti gli effetti il disciplinare regionale per l'acquisizione di beni e servizi d cui alla DGR 1341/2007;
b. con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione, è stata approvata la versione aggiornata del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013.
c. il cofinanziamento delle operazioni dovrà garantire l'osservanza delle procedure definite dal disciplinare approvato con Deliberazione di G.R. 1715/2009 per l'attuazione del POR Campania 2007-2013 così come aggiornato dal succitato Decreto n. 158/2013;
d. il suddetto Disciplinare ha previsto, tra l'altro, la stipula di un'apposita convenzione sottoscritta dal Legale Rappresentante del beneficiario ed il Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
e. il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*";
f. con le Leggi Regionali nn. 3 e 4 del 16/01/2014 è stato approvato il Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014 – 2016;
g. con D.G.R. n. 92 del 01/04/2014 è stato approvato il Bilancio Gestionale per gli anni 2014 – 2016

RITENUTO

a. che la tipologia e la natura dell'intervento previsto è conforme con l'obiettivo operativo e che sono assenti sia sotto il profilo delle procedure amministrative che tecnico-giuridico motivi ostativi all'ammissione a finanziamento a valersi sui fondi dell'obiettivo operativo 1.1 del POR Campania FESR 2007-2013;
b. di dovere individuare il Comune di Villaricca/NA (**C.F. 80034870636 – CUP: J89D09000350002 – SMILE 174)** quale beneficiario finale del finanziamento a sostegno del piano comunale per la raccolta differenziata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06;
c. di dovere ammettere a finanziamento definitivo il piano per la raccolta differenziata del Comune di Villaricca (NA) per un importo pari a **€ 249.063,00** a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.1;
d. di dovere stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione e s.m.i.;
e. di dovere stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
f. di dovere precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;
g. di dovere approvare l'allegato schema di convenzione da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante del beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
h. di dover proporre al DIP 51 DG 03 di impegnare la somma di **€ 249.063,00**, a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti" nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	2234

i. di dovere precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25% fondi nazionali e regionali
j. di dovere precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;
k. di dovere precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 saranno liquidate al Beneficiario verosimilmente entro il 31/12/2014;
l. di dover precisare che la presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 è riferita all'intero importo ammesso a finanziamento al fine di consentire al Beneficiario la regolare attivazione delle procedure di espletamento delle gare;

VISTI
a. la L.R. 7/2002;
b. il PO FESR 2007-2013;
c. la DGR n. 1169/2008;
d. il DPGR n. 108/2008;
e. il DD n. 3 del 22/07/2008;
f. la DGR n. 604 del 29/10/2011;
g. la DGR n. 127 del 27/05/2013;
h. il DD n. 3/2013 Settore 03 – AGC 21;
i. il DPGR n. 438/2013;
j. le L.R. nn. 3 e 4 del 16/01/2014;
k. la DGR n. 92 del 01/04/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.1, costituito con DD n. 3/2013 Settore 03 – AGC 21

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa, che si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. che la tipologia e la natura dell'intervento previsto è conforme con l'obiettivo operativo e che sono assenti sia sotto il profilo delle procedure amministrative che tecnico-giuridico motivi ostativi all'ammissione a finanziamento a valersi sui fondi dell'obiettivo operativo 1.1 del POR Campania FESR 2007-2013;
2. di individuare il Comune di Villaricca/NA (**C.F. 80034870636 – CUP: J89D09000350002 – SMILE 174)** quale beneficiario finale del finanziamento a sostegno del piano comunale per la raccolta differenziata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06;
3. di ammettere a finanziamento definitivo il piano per la raccolta differenziata del Comune di Villaricca (NA) per un importo pari a **€ 249.063,00** a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.1;
4. di stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione e s.m.i.;
5. di stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
6. di precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e

che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;

7. di approvare l'allegato schema di convenzione da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante del beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
8. di proporre al DIP 51 DG 03 di impegnare la somma di **€ 249.063,00**, a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti" nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	2234

9. di precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25% fondi nazionali e regionali
10. di precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;
11. di precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 saranno liquidate al Beneficiario verosimilmente entro il 31/12/2014;
12. di precisare che la presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 è riferita all'intero importo ammesso a finanziamento al fine di consentire al Beneficiario la regolare attivazione delle procedure di espletamento delle gare;
13. di precisare che il presente provvedimento viene inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale anche per ottemperare agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013;
14. di trasmettere il presente provvedimento:
    14.1 al Comune di Villaricca (NA);
    14.2 al DIP 51 DG 03;
    14.3 all'Assessore all'Ambiente;
    14.4 all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione nel BURC.

Il Direttore Generale
Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1
Dott. Michele Palmieri

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.1
SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA
Responsabile di Obiettivo Operativo 1.1 designato con DPGR 438/13
E
Comune di Villaricca (NA) Beneficiario dell'Operazione individuato mediante D.G.R. 1169/2008 e Decreto Dirigenziale n. ___ del _____

PREMESSO
- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con il DPGR n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- che il DPGR n. 108 del 28/05/2008 ha individuato nel Dirigente pro-tempore del Settore 03 "Monitoraggio, informazione e valutazione" dell'AGC 21 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione, prevede che i Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
- che con Decreto Dirigenziale n. ___ del _____ si è formalizzata l' ammissione a finanziamento con contestuale proposta di impegno a favore del Comune di Villaricca (NA) per un importo di **€ 249.063,00** per interventi a sostegno dell'attuazione del Piano comunale per la

fonte: http://burc.regione.campania.it

raccolta differenziata, a valere sull'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti";
- con D.D. n. 3 del 22/07/2008 è stata nominata la Commissione per l'esame e la valutazione dei Piani Comunali per la raccolta differenziata, così come disposto dalla DGR 1224 del 18/07/2008 e la stessa ha ritenuto eleggibile a finanziamento il piano comunale RD del Comune di Villaricca (NA)

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento relativo all'**acquisizione di beni e servizi previsti nell'ambito dell'attuazione del Piano comunale di raccolta differenziata del Comune di Villaricca (NA)** ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. ___ del _____ a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007- 2013 Obiettivo Operativo 1.1

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al ROO, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette (alla presente convenzione ne è allegato un modello indicativo riportante le principali indicazioni). In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate

dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al ROO;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
  - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del

finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 Obiettivo Operativo 1.1) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi.
La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:
- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi. Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento
La prima quota di finanziamento (anche in forma di anticipazione), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla

rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROO, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili
Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli
Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;

- la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
- l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione
La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il _____

Firma	Firma
Rappresentante legale del Beneficiario	Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1300 del 05/09/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 11 - UOD Program e pianificaz region attività per la gest integrata dei rifiuti

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.1 - D.G.R. 371 DEL 13/09/2013. DECRETO DI AMMISSIONE A F I N A N Z I A M E N T O E PROPOSTA DI I M P E G N O A FAVORE DEL COMUNE DI BOSCOREALE (NA) PER GLI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE E/O AMPLIAMENTO DI CENTRI DI RACCOLTA COMUNALI O DI ASSOCIAZIONI DI COMUNI, A SUPPORTO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI (CON ALLEGATI).

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. la Commissione europea, con Decisione 11 settembre 2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007-2013, di cui la Giunta regionale ha preso atto con deliberazione del 9 novembre 2007, n. 1921;
b. la Giunta Regionale, con deliberazione 11 gennaio 2008, n. 26 e s.m.i., ha allocato la dotazione finanziaria complessiva del POR FESR 2007/13 su ciascuno degli Obiettivi Operativi affidando alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
c. il POR FESR prevede, nell'ambito dell'Asse I Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica, l'Obiettivo Operativo 1.1 Gestione Integrata del Ciclo dei rifiuti nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 1.a Risanamento Ambientale;
d. con nota dell'Assessore all'Ambiente prot. n. 3482/SP del 13/06/2013, a firma congiunta con il Coordinatore dell'A.G.C. 21 è stato richiesto ai Comuni della Campania, al fine di programmare l'utilizzo delle risorse resesi disponibili a valere sull'Ob.Op. 1.1 del POR FESR 2007/2013 a sostegno della realizzazione di centri di raccolta già dotati di un livello di progettazione avanzato e coerenti con i tempi di chiusura del POR FESR 2007/2013, di fornire informazioni circa lo stato di fatto dei centri di raccolta esistenti e di quelli progettati, avendo cura di indicare il livello della relativa progettazione;
e. il riscontro fornito dai Comuni della Campania è stato particolarmente significativo e ha determinato l'opportunità di sostenere con le risorse disponibili sull' Obiettivo Operativo 1.1 del POR 2007/2013 il finanziamento di centri di raccolta dotati di una progettazione avanzata (definitiva/esecutiva) al fine di garantire tempi di realizzazione coerenti con la chiusura delle procedure del POR FESR 2007/2013;
f. con DGR n. 371 del 13/09/2013 la Giunta regionale, visto il parere positivo dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, reso con nota prot. n. 578215 del 08/08/2013, della Programmazione Unitaria regionale, reso con nota prot. n. 611978 del 04/09/2013, e del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, reso con nota prot. n. 603443 del 02/09/2013, ha deliberato di promuovere interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di raccolta, comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, con un livello avanzato di progettazione (definitivo/esecutivo);
g. con D.D. n. 23 del 09/10/2013 il Dirigente del Settore 03 dell'A.G.C. 21 in qualità di Responsabile pro tempore dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007/2013, in attuazione della DGR 371/2013, ha decretato:
    g.1 di dare seguito a quanto disposto dalla DGR 371/2013, emanando l'avviso pubblico per la realizzazione e/o l'ampliamento di Centri di Raccolta a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, a favore dei Comuni della Campania, in forma singola o associata, sulla base di progettazione di livello almeno definitivo;
    g.2 di dover provvedere alla nomina della relativa Commissione di Valutazione con successivo atto da emanarsi dopo la scadenza del termine stabilito all'interno dell'avviso pubblico;
    g.3 di dare atto che l'importo complessivamente dedicato all'attuazione dell'Avviso è fissato nella somma di € 10.000.000,00 e trova copertura sul cap. 2600 dell' E.F. 2013 a valersi sull'Obiettivo Operativo 1.1 "Gestione integrata del ciclo dei rifiuti" del POR Campania FESR 2007/2013;
h. ai sensi dell'Avviso pubblico sono pervenute n. 191 istanze progettuali da parte di 206 Comuni della Campania (in forma singola ed in forma associata);
i. con DPGR n. 438 del 15/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18/11/2013, è stato individuato il nuovo Responsabile *pro tempore* dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007/2013 nel direttore generale della Direzione per l'Ambiente e l'Ecosistema;
j. successivamente alla scadenza dell'Avviso pubblico, con DD n. 148 del 29/11/2013, è stata nominata la relativa Commissione di valutazione delle istanze pervenute;
k. in conformità a quanto stabilito dall'Art. 9 dell'Avviso pubblico, la Commissione di Valutazione, nominata con D.D. n. 148 del 29/11/2013, in data 13/05/2014 ha concluso le attività istruttorie;

l. il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.1, alla stregua dei lavori della Commissione, ha approvato, ai sensi dell'Art. 9 dell'Avviso pubblico, prima in via provvisoria con D.D. n. 747 del 28/05/2014 e poi in via definitiva, a valle delle controdeduzioni pervenute, con DD n. 951 del 24/06/2014, pubblicato su BURC n. 44 del 30/06/2014:
   l.1 l'Elenco generale delle proposte pervenute in ordine di protocollazione (con punteggi assegnati ai progetti ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica);
   l.2 la Graduatoria dei progetti relativi alla realizzazione di nuovi centri di raccolta e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica;
   l.3 la Graduatoria dei progetti relativi all'ampliamento di centri di raccolta esistenti e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica;
   l.4 l'Elenco delle proposte pervenute non ammesse/escluse all'istruttoria tecnica con le relative motivazioni;

CONSIDERATO CHE

a. nella *Graduatoria dei progetti relativi alla realizzazione di nuovi centri di raccolta e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecn*ica è ricompreso anche l'intervento relativo alla "*Progetto definitivo II Lotto Funzionale per la realizzazione dell'Area a Parcheggio Mezzi Azienda Speciale per la Raccolta Differenziata all'Interno dell'Area Attrezzata - Centro di Raccolta differenziata*", per un importo complessivo di € 158.771,97, proposto dal Comune di Boscoreale (NA) ai fini dell'ammissione a finanziamento per un importo massimo pari a € 125.000,00;

b. con nota prot. n. 0455513 del 01/07/2014 Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1, nel comunicare all'Amministrazione comunale l'ammissibilità della proposta di finanziamento ha richiesto al Comune la trasmissione della seguente documentazione integrativa:
   - formale dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'ente di accettazione del finanziamento;
   - formale dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'ente che accettando il finanziamento il Comune accetta di essere inserito nell'"Elenco dei Beneficiari, delle denominazioni delle operazioni e dell'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni";
   - atti di nomina del RUP e del referente per il monitoraggio con relativi riferimenti per le comunicazioni;
   - cronoprogramma aggiornato del progetto, coerente con i termini di cui all'Art. 11 dell'Avviso pubblico.
   - verbale di validazione del progetto de quo, di cui all'art. 55 del DPR n. 207 del 05/10/2010;
   - chiarimenti in ordine a quanto rilevato dalla Commissione di valutazione;

c. con nota prot. n. 012079 del 17/07/2014, acquisita in data 18/07/2014 al protocollo regionale al numero 0503171, il predetto Comune ha presentato la documentazione integrativa ed i chiarimenti richiesti;

d. il progetto prevede il seguente quadro economico:

QUADRO ECONOMICO II LOTTO FUNZIONALE				
			€	%
A	1	Importo Lavori e Forniture a base d'asta	€ 78.414,84	
	2	Incidenza Sicurezza sui Lavori non sogetti a ribasso	€ 1.982,24	
	3	Oneri Aggiuntivi della Sicurezza (non derivante dalle opere) non soggette a ribasso	€ 2.621,44	
	4	Incidenza Manodopera non soggetta a ribasso	€ 47.664,01	
	5	**SOMMANO**	€ 130.682,53	82,31%
B	b1,	Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	€ 0,00	
	b2.	rilievi, accertamenti e indagini	€ 0,00	
	b3.	allacciamenti ai publici servizi	€ 0,00	
	b4.	Imprevisti (5%)	€ 6.534,13	4,12%
	b5.	acquisizione di aree o immobili	€ 0,00	
	b6.	accantonamento di cui all'articolo 133 D.lgs. N. 163/2006 e s.m.i.	€ 0,00	
	b7.	Spese Tecniche personale interno 2%	€ 2.613,65	1,65%
	b8.	Spese per attività di consulenza o di supporto	€ 0,00	
	b9.	Spese per Commissioni giudicatrici	€ 0,00	
	b10.	Spese per pubblicità e, ove previsto per opere artistiche	€ 0,00	
	b11.	Collaudo Statico e Tecnico Amministrativo (IVA e CNP compreso) e prove di laboratorio	€ 2.000,00	1,26%
	b12.	Oneri Assicurativi	€ 1.000,00	0,63%
		I.V.A. sui lavori al 10% (voce 4 di A + 1 e 2 di B)	€ 13.721,67	8,64%
		I.V.A. su b11. e b12. al 22%	€ 2.220,00	1,40%
		SOMMANO	€ 28.089,44	
		TOTALE A + B	**€ 158.771,97**	100,00%

e. con la predetta nota ha trasmesso, altresì, il cronoprogramma che prevede la realizzazione degli interventi indicati nel relativo quadro economico in tempi compatibili con la tempistica del POR FESR;
f. al finanziamento dell'operazione concorrono i fondi POR 2007/2013 con le seguenti quote di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25 % fondi nazionali e regionali

RILEVATO CHE

a. con DGR n. 1715 del 20/11/2009, pubblicata sul BURC n. 73 del 7/12/2009 è stato approvato il Disciplinare POR Campania 2007 – 2013, contenente disposizioni in materia di cofinanziamento a valere sui fondi strutturali;

b. con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione, è stata approvata la versione aggiornata del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013;
c. il cofinanziamento delle operazioni dovrà garantire l'osservanza delle procedure definite dal disciplinare approvato con Deliberazione di G.R. 1715/2009 per l'attuazione del POR Campania 2007-2013 così come aggiornato dal succitato Decreto n. 158/2013;
d. il suddetto Disciplinare ha previsto, tra l'altro, la stipula di un'apposita convenzione sottoscritta dal Legale Rappresentante del beneficiario ed il Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
e. il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*";
f. con le Leggi Regionali nn. 3 e 4 del 16/01/2014 è stato approvato il Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014 – 2016;

RITENUTO

a. che la tipologia e la natura dell'intervento previsto è conforme con l'obiettivo operativo e che sono assenti sia sotto il profilo delle procedure amministrative che tecnico-giuridico motivi ostativi all'ammissione a finanziamento a valersi sui fondi dell'obiettivo operativo 1.1 del POR Campania FESR 2007-2013;
b. di dovere individuare il Comune di Boscoreale (NA) (**C.F. 82008410639 – CUP: J13J13000920002– SMILE 181**) quale beneficiario finale del finanziamento del progetto relativo al "*Progetto definitivo II Lotto Funzionale per la realizzazione dell'Area a Parcheggio Mezzi Azienda Speciale per la Raccolta Differenziata all'Interno dell'Area Attrezzata - Centro di Raccolta differenziata*", ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06;
c. di dovere ammettere a finanziamento definitivo il progetto relativo al "*Progetto definitivo II Lotto Funzionale per la realizzazione dell'Area a Parcheggio Mezzi Azienda Speciale per la Raccolta Differenziata all'Interno dell'Area Attrezzata - Centro di Raccolta differenziata*", del Comune di Boscoreale (NA) per un importo pari a € 158.771,97, di cui € 125.000,00 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.1 e la restante quota pari a € 33.771,97 da porre a carico del Comune;
d. di dovere stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
e. di dovere stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
f. di dovere precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;
g. di dovere approvare l'allegato schema di convenzione da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante del beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
h. di dover proporre al DIP 51 DG 03 di impegnare a favore del Comune di Boscoreale (NA) la somma di **€ 125.000,00** a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti" nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	2234

i. di dovere precisare che l'importo residuo di € 33.771,97, rispetto al costo complessivo del progetto, è posto in capo al Comune di Boscoreale (NA);

j. di dovere precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25% fondi nazionali e regionali

k. di dovere precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;

l. di dovere precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 saranno liquidate al Beneficiario verosimilmente entro il 31/12/2014;

m. di dover precisare che la presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 è riferita all'intero importo ammesso a finanziamento al fine di consentire al Beneficiario la regolare attivazione delle procedure di espletamento delle gare;

VISTI

a. la L.R. n. 7/2002;
b. il PO FESR 2007-2013;
c. le L.R. nn. 3 e 4 del 16/01/2014;
d. la DGR n. 371/2014;
e. il D.D. n. 23/2013;
f. il DPGR n. 438/2013
g. il D.D. n. 148/2013;
h. il D.D. n. 747/2014;
i. il D.D. n. 951/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.1, costituito con DD n. 3/2013 Settore 03 – AGC 21

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa, che si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. che la tipologia e la natura dell'intervento previsto è conforme con l'obiettivo operativo e che sono assenti sia sotto il profilo delle procedure amministrative che tecnico-giuridico motivi ostativi all'ammissione a finanziamento a valersi sui fondi dell'obiettivo operativo 1.1 del POR Campania FESR 2007-2013;
2. di individuare il Comune di Boscoreale (NA) (**C.F. 82008410639 – CUP: J13J13000920002– SMILE 181**) quale beneficiario finale del finanziamento del progetto relativo al "*Progetto definitivo II Lotto Funzionale per la realizzazione dell'Area a Parcheggio Mezzi Azienda Speciale per la Raccolta Differenziata all'Interno dell'Area Attrezzata - Centro di Raccolta differenziata*", ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06;
3. di ammettere a finanziamento definitivo il progetto relativo al "*Progetto definitivo II Lotto Funzionale per la realizzazione dell'Area a Parcheggio Mezzi Azienda Speciale per la Raccolta Differenziata all'Interno dell'Area Attrezzata - Centro di Raccolta differenziata*", del Comune di Boscoreale (NA) per un importo pari a € 158.771,97, di cui € 125.000,00 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.1 e la restante quota pari a € 33.771,97 da porre a carico del Comune;
4. di stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
5. di stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;

6. di precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;
7. di approvare l'allegato schema di convenzione da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante del beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
8. di proporre al DIP 51 DG 03 di impegnare a favore del Comune di Boscoreale (NA) la somma di **€ 125.000,00** a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti" nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	2234

9. di dovere precisare che l'importo residuo di € 33.771,97, rispetto al costo complessivo del progetto, è posto in capo al Comune di Boscoreale (NA);
10. di precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
    - 75% FESR
    - 25% fondi nazionali e regionali
11. di precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;
12. di precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 saranno liquidate al Beneficiario verosimilmente entro il 31/12/2014;
13. di dover precisare che la presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 è riferita all'intero importo ammesso a finanziamento al fine di consentire al Beneficiario la regolare attivazione delle procedure di espletamento delle gare;
14. di precisare che il presente provvedimento viene inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale anche per ottemperare agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013;
15. di trasmettere il presente provvedimento:
    15.1 al Comune di Boscoreale (NA);
    15.2 al DIP 51 DG 03;
    15.3 all'Assessore all'Ambiente;
    15.4 all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione nel BURC.

Il Direttore Generale
Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1
Dott. Michele Palmieri

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.1
SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA
Responsabile di Obiettivo Operativo 1.1 designato con DPGR 438/13
E
Comune di Boscoreale (NA) Beneficiario dell'Operazione individuato mediante D.G.R. 371/2013, Dec. Dirigenziale n. 951/2014 e Dec. Dirigenziale n. ___ del _____

PREMESSO
- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con il DPGR n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- che il DPGR n. 108 del 28/05/2008 ha individuato nel Dirigente pro-tempore del Settore 03 "Monitoraggio, informazione e valutazione" dell'AGC 21 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione, prevede che i Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
- che con Decreto Dirigenziale n. ___ del _____ si è formalizzata l' ammissione a finanziamento con contestuale proposta di impegno a favore del Comune di **Boscoreale (NA)** per un importo di **€ 125.000,00** per gli interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di

fonte: http://burc.regione.campania.it

raccolta comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, a valere sull'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti";

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l'attuazione degli interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di raccolta comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani del Comune di **Boscoreale (NA)**, ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. ___ del _____ a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007- 2013 Obiettivo Operativo 1.1

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al ROO, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette (alla presente convenzione ne è allegato un modello indicativo riportante le principali indicazioni). In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al ROO;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
  - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal

FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 Obiettivo Operativo 1.1) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi.
La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi. Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento
La prima quota di finanziamento (anche in forma di anticipazione), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROO, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute

dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili
Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli
Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;

- l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione
Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR

Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l’attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione
La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell’intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell’operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il _____

Firma	Firma
Rappresentante legale del Beneficiario	Responsabile dell’Obiettivo Operativo 1.1

Decreto Dirigenziale n. 1301 del 05/09/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 11 - UOD Program e pianificaz region attività per la gest integrata dei rifiuti

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.1 - D.G.R. 371 DEL 13/09/2013. DECRETO DI AMMISSIONE A F I N A N Z I A M E N T O E PROPOSTA DI I M P E G N O A FAVORE DEL COMUNE DI CASELLE IN PITTARI (SA) PER GLI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DI UN CENTRO DI RACCOLTA COMUNALE AI SENSI DEL DM 08/04/2008 E S.M.I., A SUPPORTO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI (CON ALLEGATI).

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. la Commissione europea, con Decisione 11 settembre 2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007-2013, di cui la Giunta regionale ha preso atto con deliberazione del 9 novembre 2007, n. 1921;
b. la Giunta Regionale, con deliberazione 11 gennaio 2008, n. 26 e s.m.i., ha allocato la dotazione finanziaria complessiva del POR FESR 2007/13 su ciascuno degli Obiettivi Operativi affidando alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
c. il POR FESR prevede, nell'ambito dell'Asse I Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica, l'Obiettivo Operativo 1.1 Gestione Integrata del Ciclo dei rifiuti nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 1.a Risanamento Ambientale;
d. con nota dell'Assessore all'Ambiente prot. n. 3482/SP del 13/06/2013, a firma congiunta con il Coordinatore dell'A.G.C. 21 è stato richiesto ai Comuni della Campania, al fine di programmare l'utilizzo delle risorse resesi disponibili a valere sull'Ob.Op. 1.1 del POR FESR 2007/2013 a sostegno della realizzazione di centri di raccolta già dotati di un livello di progettazione avanzato e coerenti con i tempi di chiusura del POR FESR 2007/2013, di fornire informazioni circa lo stato di fatto dei centri di raccolta esistenti e di quelli progettati, avendo cura di indicare il livello della relativa progettazione;
e. il riscontro fornito dai Comuni della Campania è stato particolarmente significativo e ha determinato l'opportunità di sostenere con le risorse disponibili sull' Obiettivo Operativo 1.1 del POR 2007/2013 il finanziamento di centri di raccolta dotati di una progettazione avanzata (definitiva/esecutiva) al fine di garantire tempi di realizzazione coerenti con la chiusura delle procedure del POR FESR 2007/2013;
f. con DGR n. 371 del 13/09/2013 la Giunta regionale, visto il parere positivo dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, reso con nota prot. n. 578215 del 08/08/2013, della Programmazione Unitaria regionale, reso con nota prot. n. 611978 del 04/09/2013, e del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, reso con nota prot. n. 603443 del 02/09/2013, ha deliberato di promuovere interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di raccolta, comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, con un livello avanzato di progettazione (definitivo/esecutivo);
g. con D.D. n. 23 del 09/10/2013 il Dirigente del Settore 03 dell'A.G.C. 21 in qualità di Responsabile pro tempore dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007/2013, in attuazione della DGR 371/2013, ha decretato:
    g.1 di dare seguito a quanto disposto dalla DGR 371/2013, emanando l'avviso pubblico per la realizzazione e/o l'ampliamento di Centri di Raccolta a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, a favore dei Comuni della Campania, in forma singola o associata, sulla base di progettazione di livello almeno definitivo;
    g.2 di dover provvedere alla nomina della relativa Commissione di Valutazione con successivo atto da emanarsi dopo la scadenza del termine stabilito all'interno dell'avviso pubblico;
    g.3 di dare atto che l'importo complessivamente dedicato all'attuazione dell'Avviso è fissato nella somma di € 10.000.000,00 e trova copertura sul cap. 2600 dell' E.F. 2013 a valersi sull'Obiettivo Operativo 1.1 "Gestione integrata del ciclo dei rifiuti" del POR Campania FESR 2007/2013;
h. ai sensi dell'Avviso pubblico sono pervenute n. 191 istanze progettuali da parte di 206 Comuni della Campania (in forma singola ed in forma associata);
i. con DPGR n. 438 del 15/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18/11/2013, è stato individuato il nuovo Responsabile *pro tempore* dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007/2013 nel direttore generale della Direzione per l'Ambiente e l'Ecosistema;
j. successivamente alla scadenza dell'Avviso pubblico, con DD n. 148 del 29/11/2013, è stata nominata la relativa Commissione di valutazione delle istanze pervenute;
k. in conformità a quanto stabilito dall'Art. 9 dell'Avviso pubblico, la Commissione di Valutazione, nominata con D.D. n. 148 del 29/11/2013, in data 13/05/2014 ha concluso le attività istruttorie;

l. il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.1, alla stregua dei lavori della Commissione, ha approvato, ai sensi dell'Art. 9 dell'Avviso pubblico, prima in via provvisoria con D.D. n. 747 del 28/05/2014 e poi in via definitiva, a valle delle controdeduzioni pervenute, con DD n. 951 del 24/06/2014, pubblicato su BURC n. 44 del 30/06/2014:
   l.1 l'Elenco generale delle proposte pervenute in ordine di protocollazione (con punteggi assegnati ai progetti ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica);
   l.2 la Graduatoria dei progetti relativi alla realizzazione di nuovi centri di raccolta e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica;
   l.3 la Graduatoria dei progetti relativi all'ampliamento di centri di raccolta esistenti e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica;
   l.4 l'Elenco delle proposte pervenute non ammesse/escluse all'istruttoria tecnica con le relative motivazioni;

CONSIDERATO CHE

a. nella *Graduatoria dei progetti relativi alla realizzazione di nuovi centri di raccolta e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecn*ica è ricompreso anche l'intervento relativo ai "*Lavori di costruzione della stazione ecologica per la raccolta, la selezione e lo stoccaggio dei R.S.U.*", per un importo complessivo di € 264.043,91, proposto dal Comune di Caselle in Pittari (SA) ai fini dell'ammissione a finanziamento per un importo massimo pari a € 94.677,43;
b. con nota prot. n. 0449982 del 30/06/2014 Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1, nel comunicare all'Amministrazione comunale l'ammissibilità della proposta di finanziamento ha richiesto al Comune la trasmissione della seguente documentazione integrativa:
   - formale dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'ente di accettazione del finanziamento;
   - formale dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'ente che accettando il finanziamento il Comune accetta di essere inserito nell'"Elenco dei Beneficiari, delle denominazioni delle operazioni e dell'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni";
   - formale dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'ente che le somme previste in progetto eccedenti il contributo ammissibile rimangono a ulteriore carico del beneficiario;
   - atti di nomina del RUP e del referente per il monitoraggio con relativi riferimenti per le comunicazioni;
   - cronoprogramma aggiornato del progetto, coerente con i termini di cui all'Art. 11 dell'Avviso pubblico.
   - verbale di validazione del progetto de quo, di cui all'art. 55 del DPR n. 207 del 05/10/2010;
   - chiarimenti in ordine a quanto rilevato dalla Commissione di valutazione;
c. con nota inviata tramite PEC il 08/08/2014, acquisita al protocollo regionale al numero 0553142 del 08/08/2014, e successive il predetto Comune ha presentato la documentazione integrativa ed i chiarimenti richiesti;
d. il progetto prevede il seguente quadro economico:

A) LAVORI			
	euro	*euro*	*euro*
A1) Lavori a misura *(compreso gli oneri generali di sicurezza delle lavorazioni)*	192454,07		
A2) Lavori a corpo *(compreso gli oneri generali di sicurezza delle lavorazioni)*	0,00		
A3) Lavori in economia *(compreso gli oneri generali di sicurezza delle lavoraz.)*	0,00		
A4) TOTALE DEI LAVORI COME DA COMPUTO (A1+A2+A3)		**192454,07**	
A5) Oneri generali di sicurezza sui lavori a misura *(non soggetti a ribasso)*	1996,08	1996,08	
A6) Oneri generali di sicurezza sui lavori a corpo *(non soggetti a ribasso)*	0,00	0,00	
A7) Oneri generali di sicurezza sui lav in economia *(non soggetti a ribasso)*	0,00	0,00	
A8) Oneri specifici di sicurezza - da computo specifico *(non soggetti a ribasso)*	2821,00		
A9) TOTALE ONERI NON SOGGETTI A RIBASSO (A5+A6+A7+A8)	**4817,08**		
A10) IMPORTO TOTALE LAVORI A BASE D'ASTA (A4-A5-A6-A7)		**190457,99**	
A11) IMPORTO TOTALE LAVORI E ONERI (A9+A10)			**195275,07**

B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
	euro	*euro*
B1) Lavori in economia previsti in progetto ed esclusi dall'appalto (IVA inclusa)	0,00	
B2) Rilievi, accertamenti e indagini (a+b+c+d+e)	10000,00	
a – indagini geologiche		
b – rilievi del sito		
c – piano particellare di esproprio, verbali di consistenza e frazionamenti		
d – altro (.....)		
e – C.N.P.A.I.A. all'aliquota del 4%		
B3) Allacciamenti ai pubblici servizi	0,00	
B4) Imprevisti lavori 2 *% di (A11)*	3905,50	
B5) Acquisizione aree o immobili (a+b+c)	0,00	
a – espropriazioni terreni e immobili		
b – indennizzo conduttori e frutti pendenti		
c – altro (.....)		
B6) Spese tecniche (a+b+c+d+e+f+g+h) *12% di (A11+B4)*	23901,67	
a – progettazione		
b – direzione lavori		
c – misura e contabilità		
d – coordinamento sicurezza		
e – calcoli cementi armati		
f – conferenze di servizi		
g – spese per analisi e collaudi		
g – altro (.....)		
h – C.N.P.A.I.A. all'aliquota del 4%		
B7) Spese per pubblicità e per opere artistiche	0,00	
B8) Spese per attività tecnico amministr connesse alla progettaz, di supporto al R.U.P., di verifica e validazione	0,00	
B9) R.U.P. (art. 92, comma 5 del D.Lgs. n. 163/2006 e succ mod ed integraz) 1,80% *di (A11+B4)*	3585,25	
B10) IVA sui lavori (A11) all'aliquota del 10%	19527,51	
B11) IVA su imprevisti lavori (B4) all'aliquota del 10%	390,55	
B12) IVA sulle spese tecniche, rilievi, accertamenti e indagini (B2+B6) all'aliquota del 22%	7458,37	
B13) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMM.NE (da B1 a B12)		**68768,84**
IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO (A11 + B13)		**264043,91**

e. con la predetta nota ha trasmesso, altresì, il cronoprogramma che prevede la realizzazione degli interventi indicati nel relativo quadro economico in tempi compatibili con la tempistica del POR FESR;
f. al finanziamento dell'operazione concorrono i fondi POR 2007/2013 con le seguenti quote di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25 % fondi nazionali e regionali

RILEVATO CHE

a. con DGR n. 1715 del 20/11/2009, pubblicata sul BURC n. 73 del 7/12/2009 è stato approvato il Disciplinare POR Campania 2007 – 2013, contenente disposizioni in materia di cofinanziamento a valere sui fondi strutturali;
b. con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione, è stata approvata la versione aggiornata del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013;
c. il cofinanziamento delle operazioni dovrà garantire l'osservanza delle procedure definite dal disciplinare approvato con Deliberazione di G.R. 1715/2009 per l'attuazione del POR Campania 2007-2013 così come aggiornato dal succitato Decreto n. 158/2013;
d. il suddetto Disciplinare ha previsto, tra l'altro, la stipula di un'apposita convenzione sottoscritta dal Legale Rappresentante del beneficiario ed il Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
e. il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
f. con le Leggi Regionali nn. 3 e 4 del 16/01/2014 è stato approvato il Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014 – 2016;

RITENUTO

a. che la tipologia e la natura dell'intervento previsto è conforme con l'obiettivo operativo e che sono assenti sia sotto il profilo delle procedure amministrative che tecnico-giuridico motivi ostativi all'ammissione a finanziamento a valersi sui fondi dell'obiettivo operativo 1.1 del POR Campania FESR 2007-2013;
b. di dovere individuare il Comune di Caselle in Pittari (SA) (**C.F. /Partita IVA 84001190655 / 00775940653 – CUP: C87H10001420001 – SMILE 184**) quale beneficiario finale del finanziamento del progetto relativo alla "*Lavori di costruzione della stazione ecologica per la raccolta, la selezione e lo stoccaggio dei R.S.U.*", ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06;
c. di dovere ammettere a finanziamento definitivo il progetto relativo alla "*Lavori di costruzione della stazione ecologica per la raccolta, la selezione e lo stoccaggio dei R.S.U.*", del Comune di Caselle in Pittari (SA) per un importo pari a € 264.043,91, di cui € 94.677,43 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.1 e la restante quota pari a € 169.366,48 da porre a carico del Comune;
d. di dovere stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
e. di dovere stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
f. di dovere precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;
g. di dovere approvare l'allegato schema di convenzione da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante del beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
h. di dover proporre al DIP 51 DG 03 di impegnare a favore del Comune di Caselle in Pittari (SA) la somma di **€ 94.677,43** a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti" nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	2234

i. di dovere precisare che l'importo residuo di € 169.366,48, rispetto al costo complessivo del progetto, è posto in capo al Comune di Caselle in Pittari (SA);
j. di dovere precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25% fondi nazionali e regionali
k. di dovere precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;
l. di dovere precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 saranno liquidate al Beneficiario verosimilmente entro il 31/12/2014;
m. di dover precisare che la presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 è riferita all'intero importo ammesso a finanziamento al fine di consentire al Beneficiario la regolare attivazione delle procedure di espletamento delle gare;

VISTI
a. la L.R. n. 7/2002;
b. il PO FESR 2007-2013;
c. le L.R. nn. 3 e 4 del 16/01/2014;
d. la DGR n. 371/2014;
e. il D.D. n. 23/2013;
f. il DPGR n. 438/2013
g. il D.D. n. 148/2013;
h. il D.D. n. 747/2014;
i. il D.D. n. 951/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.1, costituito con DD n. 3/2013 Settore 03 – AGC 21

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa, che si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. che la tipologia e la natura dell'intervento previsto è conforme con l'obiettivo operativo e che sono assenti sia sotto il profilo delle procedure amministrative che tecnico-giuridico motivi ostativi all'ammissione a finanziamento a valersi sui fondi dell'obiettivo operativo 1.1 del POR Campania FESR 2007-2013;
2. di individuare il **Comune di Caselle in Pittari (SA)** (**C.F. /Partita IVA 84001190655 / 00775940653 – CUP: C87H10001420001 – SMILE 184**) quale beneficiario finale del finanziamento del progetto relativo alla "***Lavori di costruzione della stazione ecologica per la raccolta, la selezione e lo stoccaggio dei R.S.U.***", ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06;
3. di **ammettere a finanziamento definitivo** il progetto relativo alla "*Lavori di costruzione della stazione ecologica per la raccolta, la selezione e lo stoccaggio dei R.S.U.*", del Comune di Caselle in Pittari (SA) per un importo pari a € 264.043,91, di cui € 94.677,43 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.1 e la restante quota pari a € 169.366,48 da porre a carico del Comune;
4. di stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;

5. di stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
6. di precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;
7. di approvare l'allegato schema di convenzione da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante del beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
8. di proporre al DIP 51 DG 03 **di impegnare** a favore del Comune di Caselle in Pittari (SA) la somma di **€ 94.677,43** a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti" nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	2234

9. di precisare che l'importo residuo di € 169.366,48, rispetto al costo complessivo del progetto, è posto in capo al Comune di Caselle in Pittari (SA);
10. di precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
    - 75% FESR
    - 25% fondi nazionali e regionali
11. di precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;
12. di precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 saranno liquidate al Beneficiario verosimilmente entro il 31/12/2014;
13. di precisare che la presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 è riferita all'intero importo ammesso a finanziamento al fine di consentire al Beneficiario la regolare attivazione delle procedure di espletamento delle gare;
14. di precisare che il presente provvedimento viene inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale anche per ottemperare agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013;
15. di trasmettere il presente provvedimento:
    15.1 al Comune di Caselle in Pittari (SA);
    15.2 al DIP 51 DG 03;
    15.3 all'Assessore all'Ambiente;
    15.4 all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione nel BURC.

Il Direttore Generale
Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1
Dott. Michele Palmieri

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.1
SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA
Responsabile di Obiettivo Operativo 1.1 designato con DPGR 438/13
E
Comune di Caselle in Pittari (SA) Beneficiario dell'Operazione individuato mediante D.G.R. 371/2013, Dec. Dirigenziale n. 951/2014 e Dec. Dirigenziale n. ___ del _____

PREMESSO
- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con il DPGR n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- che il DPGR n. 108 del 28/05/2008 ha individuato nel Dirigente pro-tempore del Settore 03 "Monitoraggio, informazione e valutazione" dell'AGC 21 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione, prevede che i Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
- che con Decreto Dirigenziale n. ___ del _____ si è formalizzata l' ammissione a finanziamento con contestuale proposta di impegno a favore del Comune di **Caselle in Pittari (SA)** per un importo di **€ 94.677,43** per gli interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di raccolta comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti

fonte: http://burc.regione.campania.it

urbani, a valere sull'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti";

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l'attuazione degli interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di raccolta comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani del Comune di **Caselle in Pittari (SA)**, ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. ___ del _____ a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007- 2013 Obiettivo Operativo 1.1

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al ROO, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette (alla presente convenzione ne è allegato un modello indicativo riportante le principali indicazioni). In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al ROO;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
  - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal

FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 Obiettivo Operativo 1.1) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi.
La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi. Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento
La prima quota di finanziamento (anche in forma di anticipazione), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROO, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute

dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili
Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli
Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;

- l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione
Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR

Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l’attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione
La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell’intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell’operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il _____

Firma	Firma
Rappresentante legale del Beneficiario	Responsabile dell’Obiettivo Operativo 1.1

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1302 del 05/09/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 11 - UOD Program e pianificaz region attività per la gest integrata dei rifiuti

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.1 - D.G.R. 371 DEL 13/09/2013. DECRETO DI AMMISSIONE A F I N A N Z I A M E N T O E PROPOSTA DI I M P E G N O A FAVORE DEL COMUNE DI CASSANO IRPINO (AV) PER GLI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE E/O AMPLIAMENTO DI CENTRI DI RACCOLTA COMUNALI O DI ASSOCIAZIONI DI COMUNI, A SUPPORTO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI (CON ALLEGATI).

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. la Commissione europea, con Decisione 11 settembre 2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007-2013, di cui la Giunta regionale ha preso atto con deliberazione del 9 novembre 2007, n. 1921;
b. la Giunta Regionale, con deliberazione 11 gennaio 2008, n. 26 e s.m.i., ha allocato la dotazione finanziaria complessiva del POR FESR 2007/13 su ciascuno degli Obiettivi Operativi affidando alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
c. il POR FESR prevede, nell'ambito dell'Asse I Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica, l'Obiettivo Operativo 1.1 Gestione Integrata del Ciclo dei rifiuti nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 1.a Risanamento Ambientale;
d. con nota dell'Assessore all'Ambiente prot. n. 3482/SP del 13/06/2013, a firma congiunta con il Coordinatore dell'A.G.C. 21 è stato richiesto ai Comuni della Campania, al fine di programmare l'utilizzo delle risorse resesi disponibili a valere sull'Ob.Op. 1.1 del POR FESR 2007/2013 a sostegno della realizzazione di centri di raccolta già dotati di un livello di progettazione avanzato e coerenti con i tempi di chiusura del POR FESR 2007/2013, di fornire informazioni circa lo stato di fatto dei centri di raccolta esistenti e di quelli progettati, avendo cura di indicare il livello della relativa progettazione;
e. il riscontro fornito dai Comuni della Campania è stato particolarmente significativo e ha determinato l'opportunità di sostenere con le risorse disponibili sull' Obiettivo Operativo 1.1 del POR 2007/2013 il finanziamento di centri di raccolta dotati di una progettazione avanzata (definitiva/esecutiva) al fine di garantire tempi di realizzazione coerenti con la chiusura delle procedure del POR FESR 2007/2013;
f. con DGR n. 371 del 13/09/2013 la Giunta regionale, visto il parere positivo dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, reso con nota prot. n. 578215 del 08/08/2013, della Programmazione Unitaria regionale, reso con nota prot. n. 611978 del 04/09/2013, e del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, reso con nota prot. n. 603443 del 02/09/2013, ha deliberato di promuovere interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di raccolta, comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, con un livello avanzato di progettazione (definitivo/esecutivo);
g. con D.D. n. 23 del 09/10/2013 il Dirigente del Settore 03 dell'A.G.C. 21 in qualità di Responsabile pro tempore dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007/2013, in attuazione della DGR 371/2013, ha decretato:
    g.1 di dare seguito a quanto disposto dalla DGR 371/2013, emanando l'avviso pubblico per la realizzazione e/o l'ampliamento di Centri di Raccolta a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, a favore dei Comuni della Campania, in forma singola o associata, sulla base di progettazione di livello almeno definitivo;
    g.2 di dover provvedere alla nomina della relativa Commissione di Valutazione con successivo atto da emanarsi dopo la scadenza del termine stabilito all'interno dell'avviso pubblico;
    g.3 di dare atto che l'importo complessivamente dedicato all'attuazione dell'Avviso è fissato nella somma di € 10.000.000,00 e trova copertura sul cap. 2600 dell' E.F. 2013 a valersi sull'Obiettivo Operativo 1.1 "Gestione integrata del ciclo dei rifiuti" del POR Campania FESR 2007/2013;
h. ai sensi dell'Avviso pubblico sono pervenute n. 191 istanze progettuali da parte di 206 Comuni della Campania (in forma singola ed in forma associata);
i. con DPGR n. 438 del 15/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18/11/2013, è stato individuato il nuovo Responsabile *pro tempore* dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007/2013 nel direttore generale della Direzione per l'Ambiente e l'Ecosistema;
j. successivamente alla scadenza dell'Avviso pubblico, con DD n. 148 del 29/11/2013, è stata nominata la relativa Commissione di valutazione delle istanze pervenute;
k. in conformità a quanto stabilito dall'Art. 9 dell'Avviso pubblico, la Commissione di Valutazione, nominata con D.D. n. 148 del 29/11/2013, in data 13/05/2014 ha concluso le attività istruttorie;

l. il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.1, alla stregua dei lavori della Commissione, ha approvato, ai sensi dell'Art. 9 dell'Avviso pubblico, prima in via provvisoria con D.D. n. 747 del 28/05/2014 e poi in via definitiva, a valle delle controdeduzioni pervenute, con DD n. 951 del 24/06/2014, pubblicato su BURC n. 44 del 30/06/2014:
   l.1 l'Elenco generale delle proposte pervenute in ordine di protocollazione (con punteggi assegnati ai progetti ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica);
   l.2 la Graduatoria dei progetti relativi alla realizzazione di nuovi centri di raccolta e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica;
   l.3 la Graduatoria dei progetti relativi all'ampliamento di centri di raccolta esistenti e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica;
   l.4 l'Elenco delle proposte pervenute non ammesse/escluse all'istruttoria tecnica con le relative motivazioni;

CONSIDERATO CHE

a. nella *Graduatoria dei progetti relativi alla realizzazione di nuovi centri di raccolta e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecn*ica è ricompreso anche l'intervento relativo alla "*Realizzazione centro di raccolta rifiuti area P.I.P. Località Isca – Cassano Irpino*", per un importo complessivo di € 120.000,01, proposto dal Comune di Cassano Irpino (AV) ai fini dell'ammissione a finanziamento per un importo massimo pari a € 100.000,00;

b. con nota prot. n. 0449663 del 30/06/2014 Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1, nel comunicare all'Amministrazione comunale l'ammissibilità della proposta di finanziamento ha richiesto al Comune la trasmissione della seguente documentazione integrativa:
   - formale dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'ente di accettazione del finanziamento;
   - formale dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'ente che accettando il finanziamento il Comune accetta di essere inserito nell'"Elenco dei Beneficiari, delle denominazioni delle operazioni e dell'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni";
   - atti di nomina del RUP e del referente per il monitoraggio con relativi riferimenti per le comunicazioni;
   - cronoprogramma aggiornato del progetto, coerente con i termini di cui all'Art. 11 dell'Avviso pubblico.
   - verbale di validazione del progetto de quo, di cui all'art. 55 del DPR n. 207 del 05/10/2010;

c. con nota prot. n. 3085 del 09/07/2014, acquisita in data 10/07/2014 al protocollo regionale al numero 480635, il predetto Comune ha presentato la documentazione integrativa ed i chiarimenti richiesti;

d. il progetto prevede il seguente quadro economico:

QUADRO ECONOMICO DELL'OPERA	€	%
a. lavori a misura, a corpo, in economia, ivi compresa la spesa per la fornitura di beni prevista dal progetto;	87.874,93	
b. somme a disposizione della stazione appaltante per:		
b1. lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto;		.
b2. rilievi, accertamenti e indagini;		.
b3. allacciamenti ai pubblici servizi;	800,00	.
b4. imprevisti;		
b5. acquisizione di aree o immobili;		.
b6. accantonamento di cui all'articolo 133 del D.Lgs. n.163/2006 e s.m.i.;		
b7. spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al0 coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti;	7.029,99	.
b8 spese per attività di consulenza o di supporto;	1.000,00	
b9. spese per commissioni giudicatrici;		
b10 spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche;	600,00	
b11. spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto; collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici;	1.200,00	
b12. IVA ed eventuali altre imposte;	21.945,08	
TOTALE		120.000,01

Cofinanziamento del proponente	€	%
TOTALE	20.000,01	20,5

e. con la predetta nota ha trasmesso, altresì, il cronoprogramma che prevede la realizzazione degli interventi indicati nel relativo quadro economico in tempi compatibili con la tempistica del POR FESR;
f. al finanziamento dell'operazione concorrono i fondi POR 2007/2013 con le seguenti quote di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25 % fondi nazionali e regionali

RILEVATO CHE

a. con DGR n. 1715 del 20/11/2009, pubblicata sul BURC n. 73 del 7/12/2009 è stato approvato il Disciplinare POR Campania 2007 – 2013, contenente disposizioni in materia di cofinanziamento a valere sui fondi strutturali;
b. con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione, è stata approvata la versione aggiornata del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013;

c. il cofinanziamento delle operazioni dovrà garantire l'osservanza delle procedure definite dal disciplinare approvato con Deliberazione di G.R. 1715/2009 per l'attuazione del POR Campania 2007-2013 così come aggiornato dal succitato Decreto n. 158/2013;
d. il suddetto Disciplinare ha previsto, tra l'altro, la stipula di un'apposita convenzione sottoscritta dal Legale Rappresentante del beneficiario ed il Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
e. il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
f. con le Leggi Regionali nn. 3 e 4 del 16/01/2014 è stato approvato il Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014 – 2016;

RITENUTO

a. che la tipologia e la natura dell'intervento previsto è conforme con l'obiettivo operativo e che sono assenti sia sotto il profilo delle procedure amministrative che tecnico-giuridico motivi ostativi all'ammissione a finanziamento a valersi sui fondi dell'obiettivo operativo 1.1 del POR Campania FESR 2007-2013;
b. di dovere individuare il Comune di Cassano Irpino (AV) (**C.F.** 00215570649**– CUP: G77H13001690002 – SMILE 180**) quale beneficiario finale del finanziamento del progetto relativo alla "*Realizzazione centro di raccolta rifiuti area P.I.P. Località Isca – Cassano Irpino*", ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06;
c. di dovere ammettere a finanziamento definitivo il progetto relativo alla "*Realizzazione centro di raccolta rifiuti area P.I.P. Località Isca – Cassano Irpino*", del Comune di Cassano Irpino (AV) per un importo pari a € 120.000,01, di cui € 100.000,00 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.1 e la restante quota pari a € 20.000,01 da porre a carico del Comune;
d. di dovere stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
e. di dovere stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
f. di dovere precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;
g. di dovere approvare l'allegato schema di convenzione da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante del beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
h. di dover proporre al DIP 51 DG 03 di impegnare a favore del Comune di Cassano Irpino (AV) la somma di **€ 100.000,00** a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti" nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	2234

i. di dovere precisare che l'importo residuo di € 20.000,01, rispetto al costo complessivo del progetto, è posto in capo al Comune di Cassano Irpino (AV);
j. di dovere precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25% fondi nazionali e regionali

k. di dovere precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;
l. di dovere precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 saranno liquidate al Beneficiario verosimilmente entro il 31/12/2014;
m. di dover precisare che la presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 è riferita all'intero importo ammesso a finanziamento al fine di consentire al Beneficiario la regolare attivazione delle procedure di espletamento delle gare;

VISTI
a. la L.R. n. 7/2002;
b. il PO FESR 2007-2013;
c. le L.R. nn. 3 e 4 del 16/01/2014;
d. la DGR n. 371/2014;
e. il D.D. n. 23/2013;
f. il DPGR n. 438/2013
g. il D.D. n. 148/2013;
h. il D.D. n. 747/2014;
i. il D.D. n. 951/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.1, costituito con DD n. 3/2013 Settore 03 – AGC 21

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa, che si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. che la tipologia e la natura dell'intervento previsto è conforme con l'obiettivo operativo e che sono assenti sia sotto il profilo delle procedure amministrative che tecnico-giuridico motivi ostativi all'ammissione a finanziamento a valersi sui fondi dell'obiettivo operativo 1.1 del POR Campania FESR 2007-2013;
2. di individuare il Comune di Cassano Irpino (AV) (**C.F.** 00215570649**– CUP: G77H13001690002 – SMILE 180**) quale beneficiario finale del finanziamento del progetto relativo alla "*Realizzazione centro di raccolta rifiuti area P.I.P. Località Isca – Cassano Irpino*", ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06;
3. di ammettere a finanziamento definitivo il progetto relativo alla "*Realizzazione centro di raccolta rifiuti area P.I.P. Località Isca – Cassano Irpino*", del Comune di Cassano Irpino (AV) per un importo pari a € 120.000,01, di cui € 100.000,00 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.1 e la restante quota pari a € 20.000,01 da porre a carico del Comune;
4. di stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
5. di stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
6. di precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;
7. di approvare l'allegato schema di convenzione da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante del beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
8. di proporre al DIP 51 DG 03 di impegnare a favore del Comune di Cassano Irpino (AV) la somma di **€ 100.000,00** a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti" nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	2234

9. di dovere precisare che l'importo residuo di € 20.000,01, rispetto al costo complessivo del progetto, è posto in capo al Comune di Cassano Irpino (AV);
10. di precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
    - 75% FESR
    - 25% fondi nazionali e regionali
11. di precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;
12. di precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 saranno liquidate al Beneficiario verosimilmente entro il 31/12/2014;
13. di dover precisare che la presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 è riferita all'intero importo ammesso a finanziamento al fine di consentire al Beneficiario la regolare attivazione delle procedure di espletamento delle gare;
14. di precisare che il presente provvedimento viene inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale anche per ottemperare agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013;
15. di trasmettere il presente provvedimento:
    15.1 al Comune di Cassano Irpino (AV);
    15.2 al DIP 51 DG 03;
    15.3 all'Assessore all'Ambiente;
    15.4 all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione nel BURC.

Il Direttore Generale
Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1
Dott. Michele Palmieri

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.1
SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA
Responsabile di Obiettivo Operativo 1.1 designato con DPGR 438/13
E
Comune di Cassano Irpino (AV) Beneficiario dell'Operazione individuato mediante D.G.R. 371/2013, Dec. Dirigenziale n. 951/2014 e Dec. Dirigenziale n. ___ del _____

PREMESSO
- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con il DPGR n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- che il DPGR n. 108 del 28/05/2008 ha individuato nel Dirigente pro-tempore del Settore 03 "Monitoraggio, informazione e valutazione" dell'AGC 21 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione, prevede che i Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
- che con Decreto Dirigenziale n. ___ del _____ si è formalizzata l' ammissione a finanziamento con contestuale proposta di impegno a favore del Comune di **Cassano Irpino (AV)** per un importo di **€ 100.000,00** per gli interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri

di raccolta comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, a valere sull'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti";

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l'attuazione degli interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di raccolta comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani del Comune di **Cassano Irpino (AV)**, ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. ___ del _____ a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007- 2013 Obiettivo Operativo 1.1

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al ROO, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette (alla presente convenzione ne è allegato un modello indicativo riportante le principali indicazioni). In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al ROO;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
  - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal

FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 Obiettivo Operativo 1.1) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi.
La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi. Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento
La prima quota di finanziamento (anche in forma di anticipazione), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROO, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute

dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili
Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli
Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;

- l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione
Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR

Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l’attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione
La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell’intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell’operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il _____

Firma	Firma
Rappresentante legale del Beneficiario	Responsabile dell’Obiettivo Operativo 1.1

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1303 del 05/09/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 11 - UOD Program e pianificaz region attività per la gest integrata dei rifiuti

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.1 - D.G.R. 371 DEL 13/09/2013. DECRETO DI AMMISSIONE A F I N A N Z I A M E N T O E PROPOSTA DI I M P E G N O A FAVORE DEL COMUNE DI CASTEL DI SASSO (CE) PER GLI INTERVENTI FINALIZZATI ALL'AMPLIAMENTO DI UN CENTRO DI RACCOLTA COMUNALE AI SENSI DEL DM 08/04/2008 E S.M.I., A SUPPORTO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI (CON ALLEGATI).

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. la Commissione europea, con Decisione 11 settembre 2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007-2013, di cui la Giunta regionale ha preso atto con deliberazione del 9 novembre 2007, n. 1921;
b. la Giunta Regionale, con deliberazione 11 gennaio 2008, n. 26 e s.m.i., ha allocato la dotazione finanziaria complessiva del POR FESR 2007/13 su ciascuno degli Obiettivi Operativi affidando alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
c. il POR FESR prevede, nell'ambito dell'Asse I Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica, l'Obiettivo Operativo 1.1 Gestione Integrata del Ciclo dei rifiuti nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 1.a Risanamento Ambientale;
d. con nota dell'Assessore all'Ambiente prot. n. 3482/SP del 13/06/2013, a firma congiunta con il Coordinatore dell'A.G.C. 21 è stato richiesto ai Comuni della Campania, al fine di programmare l'utilizzo delle risorse resesi disponibili a valere sull'Ob.Op. 1.1 del POR FESR 2007/2013 a sostegno della realizzazione di centri di raccolta già dotati di un livello di progettazione avanzato e coerenti con i tempi di chiusura del POR FESR 2007/2013, di fornire informazioni circa lo stato di fatto dei centri di raccolta esistenti e di quelli progettati, avendo cura di indicare il livello della relativa progettazione;
e. il riscontro fornito dai Comuni della Campania è stato particolarmente significativo e ha determinato l'opportunità di sostenere con le risorse disponibili sull' Obiettivo Operativo 1.1 del POR 2007/2013 il finanziamento di centri di raccolta dotati di una progettazione avanzata (definitiva/esecutiva) al fine di garantire tempi di realizzazione coerenti con la chiusura delle procedure del POR FESR 2007/2013;
f. con DGR n. 371 del 13/09/2013 la Giunta regionale, visto il parere positivo dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, reso con nota prot. n. 578215 del 08/08/2013, della Programmazione Unitaria regionale, reso con nota prot. n. 611978 del 04/09/2013, e del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, reso con nota prot. n. 603443 del 02/09/2013, ha deliberato di promuovere interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di raccolta, comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, con un livello avanzato di progettazione (definitivo/esecutivo);
g. con D.D. n. 23 del 09/10/2013 il Dirigente del Settore 03 dell'A.G.C. 21 in qualità di Responsabile pro tempore dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007/2013, in attuazione della DGR 371/2013, ha decretato:
    g.1 di dare seguito a quanto disposto dalla DGR 371/2013, emanando l'avviso pubblico per la realizzazione e/o l'ampliamento di Centri di Raccolta a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, a favore dei Comuni della Campania, in forma singola o associata, sulla base di progettazione di livello almeno definitivo;
    g.2 di dover provvedere alla nomina della relativa Commissione di Valutazione con successivo atto da emanarsi dopo la scadenza del termine stabilito all'interno dell'avviso pubblico;
    g.3 di dare atto che l'importo complessivamente dedicato all'attuazione dell'Avviso è fissato nella somma di € 10.000.000,00 e trova copertura sul cap. 2600 dell' E.F. 2013 a valersi sull'Obiettivo Operativo 1.1 "Gestione integrata del ciclo dei rifiuti" del POR Campania FESR 2007/2013;
h. ai sensi dell'Avviso pubblico sono pervenute n. 191 istanze progettuali da parte di 206 Comuni della Campania (in forma singola ed in forma associata);
i. con DPGR n. 438 del 15/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18/11/2013, è stato individuato il nuovo Responsabile *pro tempore* dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007/2013 nel direttore generale della Direzione per l'Ambiente e l'Ecosistema;
j. successivamente alla scadenza dell'Avviso pubblico, con DD n. 148 del 29/11/2013, è stata nominata la relativa Commissione di valutazione delle istanze pervenute;
k. in conformità a quanto stabilito dall'Art. 9 dell'Avviso pubblico, la Commissione di Valutazione, nominata con D.D. n. 148 del 29/11/2013, in data 13/05/2014 ha concluso le attività istruttorie;

l. il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.1, alla stregua dei lavori della Commissione, ha approvato, ai sensi dell'Art. 9 dell'Avviso pubblico, prima in via provvisoria con D.D. n. 747 del 28/05/2014 e poi in via definitiva, a valle delle controdeduzioni pervenute, con DD n. 951 del 24/06/2014, pubblicato su BURC n. 44 del 30/06/2014:
   l.1 l'Elenco generale delle proposte pervenute in ordine di protocollazione (con punteggi assegnati ai progetti ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica);
   l.2 la Graduatoria dei progetti relativi alla realizzazione di nuovi centri di raccolta e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica;
   l.3 la Graduatoria dei progetti relativi all'ampliamento di centri di raccolta esistenti e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica;
   l.4 l'Elenco delle proposte pervenute non ammesse/escluse all'istruttoria tecnica con le relative motivazioni;

CONSIDERATO CHE

a. nella *Graduatoria dei progetti relativi all'ampliamento di centri di raccolta esistenti e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica* è ricompreso anche l'intervento relativo al "*Centro di Raccolta rifiuti differenziati a servizio del Comune di Castel di Sasso (CE)",* per un importo complessivo di € 61.421,81, proposto dal Comune di Castel di Sasso (CE) ai fini dell'ammissione a finanziamento per un importo massimo pari a € 43.122,04;
b. con nota prot. n. 0455577 del 01/07/2014 Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1, nel comunicare all'Amministrazione comunale l'ammissibilità della proposta di finanziamento ha richiesto al Comune la trasmissione della seguente documentazione integrativa:
   - formale dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'ente di accettazione del finanziamento;
   - formale dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'ente che accettando il finanziamento il Comune accetta di essere inserito nell'"Elenco dei Beneficiari, delle denominazioni delle operazioni e dell'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni";
   - atti di nomina del RUP e del referente per il monitoraggio con relativi riferimenti per le comunicazioni;
   - cronoprogramma aggiornato del progetto, coerente con i termini di cui all'Art. 11 dell'Avviso pubblico.
   - chiarimenti in ordine a quanto rilevato dalla Commissione di valutazione;
   - verbale di validazione del progetto de quo, di cui all'art. 55 del DPR n. 207 del 05/10/2010;
c. con nota prot. n. 2156 del 10/07/2014, acquisita al protocollo regionale al numero 0487319 del 14/07/2014, e successive il predetto Comune ha presentato la documentazione integrativa ed i chiarimenti richiesti;
d. il progetto prevede il seguente quadro economico:

QUADRO ECONOMICO DELL'OPERA				
A	**LAVORI**			
	A1	Lavori a misura a corpo	€	40.622,04
	A2	Oneri di Sicurezza	€	2.500,00
		TOTALE A	**€**	**43.122,04**
B	**SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE**			
	B1	Allacciamenti ai pubblici servizi	€	6.705,92
	B2	Imprevisti	€	2.156,10
	B3	Accantonamento art. 133 del D.lgs. N° 163/2006 e s.m.i.	€	359,93
	B4	Spese tecniche	€	3.850,00
	B5	Spese per collaudo amministrativo	€	350,00
	B6	Spese per commissioni giudicatrici	€	350,00
	B7	Iva sui Lavori	€	4.527,81
		TOTALE B	**€**	**18.299,77**
		TOTALE PROGETTO (A + B)	**€**	**61.421,81**
	Spesa a Carico del POR Campania FESR 2007/2013 Asse 1.			**€ 43.122,04**
	Spesa a Carico del Comune di Castel di Sasso			**€ 18.299,77**

e. con la predetta nota ha trasmesso, altresì, il cronoprogramma che prevede la realizzazione degli interventi indicati nel relativo quadro economico in tempi compatibili con la tempistica del POR FESR;
f. al finanziamento dell'operazione concorrono i fondi POR 2007/2013 con le seguenti quote di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25 % fondi nazionali e regionali

RILEVATO CHE

a. con DGR n. 1715 del 20/11/2009, pubblicata sul BURC n. 73 del 7/12/2009 è stato approvato il Disciplinare POR Campania 2007 – 2013, contenente disposizioni in materia di cofinanziamento a valere sui fondi strutturali;
b. con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione, è stata approvata la versione aggiornata del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013;
c. il cofinanziamento delle operazioni dovrà garantire l'osservanza delle procedure definite dal disciplinare approvato con Deliberazione di G.R. 1715/2009 per l'attuazione del POR Campania 2007-2013 così come aggiornato dal succitato Decreto n. 158/2013;
d. il suddetto Disciplinare ha previsto, tra l'altro, la stipula di un'apposita convenzione sottoscritta dal Legale Rappresentante del beneficiario ed il Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
e. il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
f. con le Leggi Regionali nn. 3 e 4 del 16/01/2014 è stato approvato il Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014 – 2016;

RITENUTO

a. che la tipologia e la natura dell'intervento previsto è conforme con l'obiettivo operativo e che sono assenti sia sotto il profilo delle procedure amministrative che tecnico-giuridico motivi ostativi all'ammissione a finanziamento a valersi sui fondi dell'obiettivo operativo 1.1 del POR Campania FESR 2007-2013;
b. di dovere individuare il Comune di Castel di Sasso (CE) (**C.F./Partita IVA: 01710120617 – CUP: D41B13000640001 – SMILE 167**) quale beneficiario finale del finanziamento del progetto relativo ai "*Centro di Raccolta rifiuti differenziati a servizio del Comune di Castel di Sasso (CE)",* per un importo complessivo di € 61.421,81, proposto dal Comune di Castel di Sasso (CE) ai fini dell'ammissione a finanziamento per un importo massimo pari a € 43.122,04, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06;
c. di dovere ammettere a finanziamento definitivo il progetto relativo ai "*lavori di ampliamento centro di raccolta comunale"*, del Comune di Castel di Sasso (CE) per un importo pari a € 61.421,81, di cui € 43.122,04 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.1 e la restante quota pari a € 18.299,77 da porre a carico del Comune;
d. di dovere stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
e. di dovere stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
f. di dovere precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;
g. di dovere approvare l'allegato schema di convenzione da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante del beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;

h. di dover proporre al DIP 51 DG 03 di impegnare a favore del Comune di Castel di Sasso (CE) la somma di **€ 43.122,04** a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti" nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	2234

i. di dovere precisare che l'importo residuo di € 18.299,77, rispetto al costo complessivo del progetto, è posto in capo al Comune di Castel di Sasso (CE);

j. di dovere precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25% fondi nazionali e regionali

k. di dovere precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;

l. di dovere precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 saranno liquidate al Beneficiario verosimilmente entro il 31/12/2014;

m. di dover precisare che la presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 è riferita all'intero importo ammesso a finanziamento al fine di consentire al Beneficiario la regolare attivazione delle procedure di espletamento delle gare;

VISTI

a. la L.R. n. 7/2002;
b. il PO FESR 2007-2013;
c. le L.R. nn. 3 e 4 del 16/01/2014;
d. la DGR n. 371/2014;
e. il D.D. n. 23/2013;
f. il DPGR n. 438/2013
g. il D.D. n. 148/2013;
h. il D.D. n. 747/2014;
i. il D.D. n. 951/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.1, costituito con DD n. 3/2013 Settore 03 – AGC 21

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa, che si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. che la tipologia e la natura dell'intervento previsto è conforme con l'obiettivo operativo e che sono assenti sia sotto il profilo delle procedure amministrative che tecnico-giuridico motivi ostativi all'ammissione a finanziamento a valersi sui fondi dell'obiettivo operativo 1.1 del POR Campania FESR 2007-2013;
2. di individuare il **Comune di Castel di Sasso (CE)** (**C.F./Partita IVA: 01710120617 – CUP: D41B13000640001 – SMILE 167**) quale beneficiario finale del finanziamento del progetto relativo ai "***Centro di Raccolta rifiuti differenziati a servizio del Comune di Castel di Sasso (CE)"***, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06;

3. di **ammettere a finanziamento definitivo** il progetto relativo ai "***Centro di Raccolta rifiuti differenziati a servizio del Comune di Castel di Sasso (CE)***" del Comune di Castel di Sasso (CE) € 61.421,81, di cui € 43.122,04 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.1 e la restante quota pari a € 18.299,77 da porre a carico del Comune;
4. di stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
5. di stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
6. di precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;
7. di approvare l'allegato schema di convenzione da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante del beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
8. di proporre al DIP 51 DG 03 **di impegnare** a favore del Comune di Castel di Sasso (CE) la somma di **€ 43.122,04** a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti" nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	2234

9. di precisare che l'importo residuo di € 18.299,77, rispetto al costo complessivo del progetto, è posto in capo al Comune di Castel di Sasso (CE);
10. di precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
    - 75% FESR
    - 25% fondi nazionali e regionali
11. di precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;
12. di precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 saranno liquidate al Beneficiario verosimilmente entro il 31/12/2014;
13. di precisare che la presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 è riferita all'intero importo ammesso a finanziamento al fine di consentire al Beneficiario la regolare attivazione delle procedure di espletamento delle gare;
14. di precisare che il presente provvedimento viene inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale anche per ottemperare agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013;
15. di trasmettere il presente provvedimento:
    15.1 al Comune di Castel di Sasso (CE);
    15.2 al DIP 51 DG 03;
    15.3 all'Assessore all'Ambiente;
    15.4 all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione nel BURC.

Il Direttore Generale
Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1
Dott. Michele Palmieri

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.1
SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA
Responsabile di Obiettivo Operativo 1.1 designato con DPGR 438/13
E
Comune di Castel di Sasso (CE) Beneficiario dell'Operazione individuato mediante D.G.R. 371/2013, Dec. Dirigenziale n. 951/2014 e Dec. Dirigenziale n. ___ del _____

PREMESSO
- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con il DPGR n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- che il DPGR n. 108 del 28/05/2008 ha individuato nel Dirigente pro-tempore del Settore 03 "Monitoraggio, informazione e valutazione" dell'AGC 21 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione, prevede che i Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
- che con Decreto Dirigenziale n. ___ del _____ si è formalizzata l' ammissione a finanziamento con contestuale proposta di impegno a favore del Comune di **Castel di Sasso (CE)** per un importo di **€ 43.122,04** per gli interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di

raccolta comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, a valere sull'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti";

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l'attuazione degli interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di raccolta comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani del Comune di **Castel di Sasso (CE)**, ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. ___ del _____ a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007- 2013 Obiettivo Operativo 1.1

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al ROO, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette (alla presente convenzione ne è allegato un modello indicativo riportante le principali indicazioni). In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al ROO;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
  - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal

FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 Obiettivo Operativo 1.1) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi.
La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi. Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento
La prima quota di finanziamento (anche in forma di anticipazione), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROO, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute

dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili
Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli
Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;

- l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione
Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR

Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l’attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione
La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell’intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell’operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il _____

Firma	Firma
Rappresentante legale del Beneficiario	Responsabile dell’Obiettivo Operativo 1.1

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1304 del 05/09/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 11 - UOD Program e pianificaz region attività per la gest integrata dei rifiuti

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.1 - D.G.R. 371 DEL 13/09/2013. DECRETO DI AMMISSIONE A F I N A N Z I A M E N T O E PROPOSTA DI I M P E G N O A FAVORE DEL COMUNE DI CENTOLA (SA) PER GLI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE E/O AMPLIAMENTO DI CENTRI DI RACCOLTA COMUNALI O DI ASSOCIAZIONI DI COMUNI, A SUPPORTO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI (CON ALLEGATI).

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. la Commissione europea, con Decisione 11 settembre 2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007-2013, di cui la Giunta regionale ha preso atto con deliberazione del 9 novembre 2007, n. 1921;
b. la Giunta Regionale, con deliberazione 11 gennaio 2008, n. 26 e s.m.i., ha allocato la dotazione finanziaria complessiva del POR FESR 2007/13 su ciascuno degli Obiettivi Operativi affidando alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
c. il POR FESR prevede, nell'ambito dell'Asse I Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica, l'Obiettivo Operativo 1.1 Gestione Integrata del Ciclo dei rifiuti nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 1.a Risanamento Ambientale;
d. con nota dell'Assessore all'Ambiente prot. n. 3482/SP del 13/06/2013, a firma congiunta con il Coordinatore dell'A.G.C. 21 è stato richiesto ai Comuni della Campania, al fine di programmare l'utilizzo delle risorse resesi disponibili a valere sull'Ob.Op. 1.1 del POR FESR 2007/2013 a sostegno della realizzazione di centri di raccolta già dotati di un livello di progettazione avanzato e coerenti con i tempi di chiusura del POR FESR 2007/2013, di fornire informazioni circa lo stato di fatto dei centri di raccolta esistenti e di quelli progettati, avendo cura di indicare il livello della relativa progettazione;
e. il riscontro fornito dai Comuni della Campania è stato particolarmente significativo e ha determinato l'opportunità di sostenere con le risorse disponibili sull' Obiettivo Operativo 1.1 del POR 2007/2013 il finanziamento di centri di raccolta dotati di una progettazione avanzata (definitiva/esecutiva) al fine di garantire tempi di realizzazione coerenti con la chiusura delle procedure del POR FESR 2007/2013;
f. con DGR n. 371 del 13/09/2013 la Giunta regionale, visto il parere positivo dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, reso con nota prot. n. 578215 del 08/08/2013, della Programmazione Unitaria regionale, reso con nota prot. n. 611978 del 04/09/2013, e del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, reso con nota prot. n. 603443 del 02/09/2013, ha deliberato di promuovere interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di raccolta, comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, con un livello avanzato di progettazione (definitivo/esecutivo);
g. con D.D. n. 23 del 09/10/2013 il Dirigente del Settore 03 dell'A.G.C. 21 in qualità di Responsabile pro tempore dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007/2013, in attuazione della DGR 371/2013, ha decretato:
    g.1 di dare seguito a quanto disposto dalla DGR 371/2013, emanando l'avviso pubblico per la realizzazione e/o l'ampliamento di Centri di Raccolta a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, a favore dei Comuni della Campania, in forma singola o associata, sulla base di progettazione di livello almeno definitivo;
    g.2 di dover provvedere alla nomina della relativa Commissione di Valutazione con successivo atto da emanarsi dopo la scadenza del termine stabilito all'interno dell'avviso pubblico;
    g.3 di dare atto che l'importo complessivamente dedicato all'attuazione dell'Avviso è fissato nella somma di € 10.000.000,00 e trova copertura sul cap. 2600 dell' E.F. 2013 a valersi sull'Obiettivo Operativo 1.1 "Gestione integrata del ciclo dei rifiuti" del POR Campania FESR 2007/2013;
h. ai sensi dell'Avviso pubblico sono pervenute n. 191 istanze progettuali da parte di 206 Comuni della Campania (in forma singola ed in forma associata);
i. con DPGR n. 438 del 15/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18/11/2013, è stato individuato il nuovo Responsabile *pro tempore* dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007/2013 nel direttore generale della Direzione per l'Ambiente e l'Ecosistema;
j. successivamente alla scadenza dell'Avviso pubblico, con DD n. 148 del 29/11/2013, è stata nominata la relativa Commissione di valutazione delle istanze pervenute;
k. in conformità a quanto stabilito dall'Art. 9 dell'Avviso pubblico, la Commissione di Valutazione, nominata con D.D. n. 148 del 29/11/2013, in data 13/05/2014 ha concluso le attività istruttorie;

l. il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.1, alla stregua dei lavori della Commissione, con D.D. n. 747 del 28/05/2014 ha approvato, ai sensi dell'Art. 9 dell'Avviso pubblico:
   l.1 Elenco generale delle proposte pervenute in ordine di protocollazione (con punteggi assegnati ai progetti ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica);
   l.2 Graduatoria dei progetti relativi alla realizzazione di nuovi centri di raccolta e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica;
   l.3 Graduatoria dei progetti relativi all'ampliamento di centri di raccolta esistenti e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica;
   l.4 Elenco delle proposte pervenute non ammesse/escluse all'istruttoria tecnica con le relative motivazioni;
m. con DD n. 951 del 24/06/2014 si è provveduto all'emanazione della graduatoria definitiva pubblicata su BURC n. 44 del 30/06/2014;

CONSIDERATO CHE

a. nella *Graduatoria dei progetti relativi alla realizzazione di nuovi centri di raccolta e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecn*ica è ricompreso anche l'intervento relativo alla "*Progetto per la realizzazione del centro comunale di raccolta dei rifiuti differenziati in località Portigliola*", per un importo complessivo di **€ 300.000,00**, proposto dal Comune di **Centola (SA)** ai fini dell'ammissione a finanziamento per un importo massimo pari a **€ 150.000,00**;
b. con nota prot. n. 0455055 del 01/07/2014 Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1, nel comunicare all'Amministrazione comunale l'ammissibilità della proposta di finanziamento ha richiesto al Comune la trasmissione della seguente documentazione integrativa:
   - formale dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'ente di accettazione del finanziamento;
   - formale dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'ente che accettando il finanziamento il Comune accetta di essere inserito nell'"Elenco dei Beneficiari, delle denominazioni delle operazioni e dell'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni";
   - formale dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'ente che le somme previste in progetto eccedenti il contributo ammissibile rimangono a ulteriore carico del beneficiario;
   - atti di nomina del RUP e del referente per il monitoraggio con relativi riferimenti per le comunicazioni;
   - cronoprogramma aggiornato del progetto, coerente con i termini di cui all'Art. 11 dell'Avviso pubblico.
   - verbale di validazione del progetto de quo, di cui all'art. 55 del DPR n. 207 del 05/10/2010;
   - chiarimenti in ordine a quanto rilevato dalla Commissione di valutazione;
c. con nota prot. n. 6075 del 09/07/2014, acquisita in data 10/07/2014 al protocollo regionale al numero 0481183, il predetto Comune ha presentato la documentazione integrativa ed i chiarimenti richiesti;
d. il progetto prevede il seguente quadro economico:

Quadro economico generale

(A) Per lavori e somministrazioni a corpo ed a misura, in economia e per fornitura di beni.	€	219.555,04
somma comprensiva degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso pari al 3,47% corrispondenti a	€	7.618,85
(B) Per spese tecniche relative alla progettazione, alle sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, alla direzione dei lavori, assistenza e contabilità, verifiche e collaudi incentivo Utc e Rup pari al 12 %	€	26.346,60
Per Iva su A + B (22%)	€	54.098,36
In totale sommano	€	300.000,00

e. con la predetta nota ha trasmesso, altresì, il cronoprogramma che prevede la realizzazione degli interventi indicati nel relativo quadro economico in tempi compatibili con la tempistica del POR FESR;
f. al finanziamento dell'operazione concorrono i fondi POR 2007/2013 con le seguenti quote di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25 % fondi nazionali e regionali

RILEVATO CHE

a. con DGR n. 1715 del 20/11/2009, pubblicata sul BURC n. 73 del 7/12/2009 è stato approvato il Disciplinare POR Campania 2007 – 2013, contenente disposizioni in materia di cofinanziamento a valere sui fondi strutturali;
b. con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione, è stata approvata la versione aggiornata del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013;
c. il cofinanziamento delle operazioni dovrà garantire l'osservanza delle procedure definite dal disciplinare approvato con Deliberazione di G.R. 1715/2009 per l'attuazione del POR Campania 2007-2013 così come aggiornato dal succitato Decreto n. 158/2013;
d. il suddetto Disciplinare ha previsto, tra l'altro, la stipula di un'apposita convenzione sottoscritta dal Legale Rappresentante del beneficiario ed il Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
e. il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
f. con le Leggi Regionali nn. 3 e 4 del 16/01/2014 è stato approvato il Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014 – 2016;

RITENUTO

a. che la tipologia e la natura dell'intervento previsto è conforme con l'obiettivo operativo e che sono assenti sia sotto il profilo delle procedure amministrative che tecnico-giuridico motivi ostativi all'ammissione a finanziamento a valersi sui fondi dell'obiettivo operativo 1.1 del POR Campania FESR 2007-2013;
b. di dovere individuare il Comune di **Centola/SA** (**C.F. 84001790652 – CUP: B97H13002820006** – **SMILE 188**) quale beneficiario finale del finanziamento del progetto relativo alla "*Realizzazione del centro comunale di raccolta dei rifiuti differenziati in località Portigliola*", ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06;
c. di dovere ammettere a finanziamento definitivo il progetto relativo alla "*Realizzazione del centro comunale di raccolta dei rifiuti differenziati in località Portigliola*", del Comune di Centola (SA) per un importo pari a **€ 300.000,00**, di cui **€ 150.000,00** a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.1 e la restante quota pari a **€ 150.000,00** da porre a carico del Comune;
d. di dovere stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
e. di dovere stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
f. di dovere precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;
g. di dovere approvare l'allegato schema di convenzione da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante del beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
h. di dover proporre al DIP 51 DG 03 di impegnare a favore del Comune di Centola (SA) la somma di **€ 150.000,00** a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti" nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	2234

i. di dovere precisare che l'importo residuo di **€ 150.000,00**, rispetto al costo complessivo del progetto, è posto in capo al Comune di Centola (SA);
j. di dovere precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25% fondi nazionali e regionali
k. di dovere precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;
l. di dovere precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 saranno liquidate al Beneficiario verosimilmente entro il 31/12/2014;
m. di dover precisare che la presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 è riferita all'intero importo ammesso a finanziamento al fine di consentire al Beneficiario la regolare attivazione delle procedure di espletamento delle gare;

VISTI

a. la L.R. n. 7/2002;
b. il PO FESR 2007-2013;
c. le L.R. nn. 3 e 4 del 16/01/2014;

d. la DGR n. 371/2014;
e. il D.D. n. 23/2013;
f. il DPGR n. 438/2013
g. il D.D. n. 148/2013;
h. il D.D. n. 747/2014;
i. il D.D. n. 951/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.1, costituito con DD n. 3/2013 Settore 03 – AGC 21

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa, che si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. che la tipologia e la natura dell'intervento previsto è conforme con l'obiettivo operativo e che sono assenti sia sotto il profilo delle procedure amministrative che tecnico-giuridico motivi ostativi all'ammissione a finanziamento a valersi sui fondi dell'obiettivo operativo 1.1 del POR Campania FESR 2007-2013;
2. di individuare il Comune di **Centola/SA** (**C.F. 84001790652 – CUP: B97H13002820006 – SMILE 188**) quale beneficiario finale del finanziamento del progetto relativo alla "*Realizzazione del centro comunale di raccolta dei rifiuti differenziati in località Portigliola*", ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06;
3. di ammettere a finanziamento definitivo il progetto relativo alla "*Realizzazione del centro comunale di raccolta dei rifiuti differenziati in località Portigliola*", del Comune di Centola (SA) per un importo pari a **€ 300.000,00**, di cui **€ 150.000,00** a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.1 e la restante quota pari a **€ 150.000,00** da porre a carico del Comune;
4. di stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
5. di stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
6. di precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;
7. di approvare l'allegato schema di convenzione da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante del beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
8. di proporre al DIP 51 DG 03 di impegnare a favore del Comune di Centola (SA) la somma di **€ 150.000,00** a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti" nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	2234

9. di precisare che l'importo residuo di **€ 150.000,00**, rispetto al costo complessivo del progetto, è posto in capo al Comune di Centola (SA);
10. di precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
    - 75% FESR
    - 25% fondi nazionali e regionali
11. di precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla

Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;

12. di precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 saranno liquidate al Beneficiario verosimilmente entro il 31/12/2014;
13. di precisare che la presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 è riferita all'intero importo ammesso a finanziamento al fine di consentire al Beneficiario la regolare attivazione delle procedure di espletamento delle gare;
14. di precisare che il presente provvedimento viene inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale anche per ottemperare agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013;
15. di trasmettere il presente provvedimento:
    15.1 al Comune di Centola (SA);
    15.2 al DIP 51 DG 03;
    15.3 all'Assessore all'Ambiente;
    15.4 all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione nel BURC.

Il Direttore Generale
Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1
Dott. Michele Palmieri

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.1
SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA
Responsabile di Obiettivo Operativo 1.1 designato con DPGR 438/13
E
Comune di Centola (SA) Beneficiario dell'Operazione individuato mediante D.G.R. 371/2013, Dec. Dirigenziale n. 951/2014 e Dec. Dirigenziale n. ___ del _____

PREMESSO
- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con il DPGR n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- che il DPGR n. 108 del 28/05/2008 ha individuato nel Dirigente pro-tempore del Settore 03 "Monitoraggio, informazione e valutazione" dell'AGC 21 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione, prevede che i Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
- che con Decreto Dirigenziale n. ___ del _____ si è formalizzata l' ammissione a finanziamento con contestuale proposta di impegno a favore del Comune di **Centola (SA)** per un importo di **€ 150.000,00** per gli interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di

raccolta comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, a valere sull'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti";

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l'attuazione degli interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di raccolta comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani del Comune di Centola (SA), ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. ___ del _____ a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007- 2013 Obiettivo Operativo 1.1

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al ROO, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette (alla presente convenzione ne è allegato un modello indicativo riportante le principali indicazioni). In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al ROO;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
  - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal

FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 Obiettivo Operativo 1.1) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi.
La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi. Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento
La prima quota di finanziamento (anche in forma di anticipazione), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROO, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute

dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili
Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli
Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;

- l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione
Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR

Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l’attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione
La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell’intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell’operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il _____

Firma	Firma
Rappresentante legale del Beneficiario	Responsabile dell’Obiettivo Operativo 1.1

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1305 del 05/09/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 11 - UOD Program e pianificaz region attività per la gest integrata dei rifiuti

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.1 - D.G.R. 371 DEL 13/09/2013. DECRETO DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI I M P E G N O A FAVORE DEL COMUNE DI CICERALE (SA) PER GLI INTERVENTI FINALIZZATI ALL'AMPLIAMENTO DI UN CENTRO DI RACCOLTA COMUNALE AI SENSI DEL DM 08/04/2008 E S.M.I., A SUPPORTO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI (CON ALLEGATI).

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. la Commissione europea, con Decisione 11 settembre 2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007-2013, di cui la Giunta regionale ha preso atto con deliberazione del 9 novembre 2007, n. 1921;
b. la Giunta Regionale, con deliberazione 11 gennaio 2008, n. 26 e s.m.i., ha allocato la dotazione finanziaria complessiva del POR FESR 2007/13 su ciascuno degli Obiettivi Operativi affidando alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
c. il POR FESR prevede, nell'ambito dell'Asse I Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica, l'Obiettivo Operativo 1.1 Gestione Integrata del Ciclo dei rifiuti nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 1.a Risanamento Ambientale;
d. con nota dell'Assessore all'Ambiente prot. n. 3482/SP del 13/06/2013, a firma congiunta con il Coordinatore dell'A.G.C. 21 è stato richiesto ai Comuni della Campania, al fine di programmare l'utilizzo delle risorse resesi disponibili a valere sull'Ob.Op. 1.1 del POR FESR 2007/2013 a sostegno della realizzazione di centri di raccolta già dotati di un livello di progettazione avanzato e coerenti con i tempi di chiusura del POR FESR 2007/2013, di fornire informazioni circa lo stato di fatto dei centri di raccolta esistenti e di quelli progettati, avendo cura di indicare il livello della relativa progettazione;
e. il riscontro fornito dai Comuni della Campania è stato particolarmente significativo e ha determinato l'opportunità di sostenere con le risorse disponibili sull' Obiettivo Operativo 1.1 del POR 2007/2013 il finanziamento di centri di raccolta dotati di una progettazione avanzata (definitiva/esecutiva) al fine di garantire tempi di realizzazione coerenti con la chiusura delle procedure del POR FESR 2007/2013;
f. con DGR n. 371 del 13/09/2013 la Giunta regionale, visto il parere positivo dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, reso con nota prot. n. 578215 del 08/08/2013, della Programmazione Unitaria regionale, reso con nota prot. n. 611978 del 04/09/2013, e del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, reso con nota prot. n. 603443 del 02/09/2013, ha deliberato di promuovere interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di raccolta, comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, con un livello avanzato di progettazione (definitivo/esecutivo);
g. con D.D. n. 23 del 09/10/2013 il Dirigente del Settore 03 dell'A.G.C. 21 in qualità di Responsabile pro tempore dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007/2013, in attuazione della DGR 371/2013, ha decretato:
    g.1 di dare seguito a quanto disposto dalla DGR 371/2013, emanando l'avviso pubblico per la realizzazione e/o l'ampliamento di Centri di Raccolta a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, a favore dei Comuni della Campania, in forma singola o associata, sulla base di progettazione di livello almeno definitivo;
    g.2 di dover provvedere alla nomina della relativa Commissione di Valutazione con successivo atto da emanarsi dopo la scadenza del termine stabilito all'interno dell'avviso pubblico;
    g.3 di dare atto che l'importo complessivamente dedicato all'attuazione dell'Avviso è fissato nella somma di € 10.000.000,00 e trova copertura sul cap. 2600 dell' E.F. 2013 a valersi sull'Obiettivo Operativo 1.1 "Gestione integrata del ciclo dei rifiuti" del POR Campania FESR 2007/2013;
h. ai sensi dell'Avviso pubblico sono pervenute n. 191 istanze progettuali da parte di 206 Comuni della Campania (in forma singola ed in forma associata);
i. con DPGR n. 438 del 15/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18/11/2013, è stato individuato il nuovo Responsabile *pro tempore* dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007/2013 nel direttore generale della Direzione per l'Ambiente e l'Ecosistema;
j. successivamente alla scadenza dell'Avviso pubblico, con DD n. 148 del 29/11/2013, è stata nominata la relativa Commissione di valutazione delle istanze pervenute;
k. in conformità a quanto stabilito dall'Art. 9 dell'Avviso pubblico, la Commissione di Valutazione, nominata con D.D. n. 148 del 29/11/2013, in data 13/05/2014 ha concluso le attività istruttorie;

l. il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.1, alla stregua dei lavori della Commissione, ha approvato, ai sensi dell'Art. 9 dell'Avviso pubblico, prima in via provvisoria con D.D. n. 747 del 28/05/2014 e poi in via definitiva, a valle delle controdeduzioni pervenute, con DD n. 951 del 24/06/2014, pubblicato su BURC n. 44 del 30/06/2014:
   l.1 l'Elenco generale delle proposte pervenute in ordine di protocollazione (con punteggi assegnati ai progetti ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica);
   l.2 la Graduatoria dei progetti relativi alla realizzazione di nuovi centri di raccolta e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica;
   l.3 la Graduatoria dei progetti relativi all'ampliamento di centri di raccolta esistenti e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica;
   l.4 l'Elenco delle proposte pervenute non ammesse/escluse all'istruttoria tecnica con le relative motivazioni;

CONSIDERATO CHE

a. nella *Graduatoria dei progetti relativi all'ampliamento di centri di raccolta esistenti e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica* è ricompreso anche l'intervento relativo all'"*Ampliamento Centro di Raccolta Località San Leo - Cicerale",* per un importo complessivo di € 56.166,82, proposto dal Comune di Cicerale (SA) ai fini dell'ammissione a finanziamento per un importo massimo pari a € 50.000,00;
b. con nota prot. n. 0455588 del 01/07/2014 Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1, nel comunicare all'Amministrazione comunale l'ammissibilità della proposta di finanziamento ha richiesto al Comune la trasmissione della seguente documentazione integrativa:
   - formale dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'ente di accettazione del finanziamento;
   - formale dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'ente che accettando il finanziamento il Comune accetta di essere inserito nell'"Elenco dei Beneficiari, delle denominazioni delle operazioni e dell'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni";
   - atti di nomina del RUP e del referente per il monitoraggio con relativi riferimenti per le comunicazioni;
   - cronoprogramma aggiornato del progetto, coerente con i termini di cui all'Art. 11 dell'Avviso pubblico.
   - verbale di validazione del progetto de quo, di cui all'art. 55 del DPR n. 207 del 05/10/2010;
c. con nota prot. n. 1593 del 090/07/2014, acquisita al protocollo regionale al numero 0479025 del 09/07/2014, e successive il predetto Comune ha presentato la documentazione integrativa ed i chiarimenti richiesti;
d. il progetto prevede il seguente quadro economico:

QUADRO ECONOMICO DELL'OPERA	€
a. Lavori a misura	€ 44 577,21
a.1 Lavori soggetti a ribasso	€ 43 286,23
a.2 Oneri di Sicurezza (non soggetti a ribasso)	€ 1 290,98
b. Somme a disposizione della stazione appaltante per:	
b.1 lavori in economia previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	
b.2 rilievi, accertamenti ed indagini	
b.3 allacciamenti a pubblici servizi	
b.4 imprevisti	€ 550,71
b.5 acquisizione aree o immobili	
b.6 accantonamento di cui all'articolo 133 del D.Lgs. n.163/2006	
b.7 spese tecniche generali	€ 5 349,27
b.8 spese per attività di consulenza e supporto	
b.9 spese per commissioni giudicatrici	
b.10 spese per pubblicità	
b.11 spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche	
b.12 IVA ed eventuali altre imposte	€ 5 689,63
TOTALE	€ 56 166,82
COFINANZIAMENTO DEL PROPONENTE	€ 6 166,82
TOTALE	€ 50 000,00

e. con la predetta nota ha trasmesso, altresì, il cronoprogramma che prevede la realizzazione degli interventi indicati nel relativo quadro economico in tempi compatibili con la tempistica del POR FESR;
f. al finanziamento dell'operazione concorrono i fondi POR 2007/2013 con le seguenti quote di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25 % fondi nazionali e regionali

RILEVATO CHE

a. con DGR n. 1715 del 20/11/2009, pubblicata sul BURC n. 73 del 7/12/2009 è stato approvato il Disciplinare POR Campania 2007 – 2013, contenente disposizioni in materia di cofinanziamento a valere sui fondi strutturali;
b. con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione, è stata approvata la versione aggiornata del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013;
c. il cofinanziamento delle operazioni dovrà garantire l'osservanza delle procedure definite dal disciplinare approvato con Deliberazione di G.R. 1715/2009 per l'attuazione del POR Campania 2007-2013 così come aggiornato dal succitato Decreto n. 158/2013;
d. il suddetto Disciplinare ha previsto, tra l'altro, la stipula di un'apposita convenzione sottoscritta dal Legale Rappresentante del beneficiario ed il Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
e. il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*";
f. con le Leggi Regionali nn. 3 e 4 del 16/01/2014 è stato approvato il Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014 – 2016;

RITENUTO

a. che la tipologia e la natura dell'intervento previsto è conforme con l'obiettivo operativo e che sono assenti sia sotto il profilo delle procedure amministrative che tecnico-giuridico motivi ostativi all'ammissione a finanziamento a valersi sui fondi dell'obiettivo operativo 1.1 del POR Campania FESR 2007-2013;
b. di dovere individuare il Comune di Cicerale (SA) (**C.F./Partita IVA 81000790659/ 007759700650 – CUP: D31B13000690006 – SMILE 176**) quale beneficiario finale del finanziamento del progetto relativo a "*Ampliamento Centro di Raccolta Località San Leo - Cicerale",* per un importo complessivo di € 56.166,82, proposto dal Comune di Cicerale (SA) ai fini dell'ammissione a finanziamento per un importo massimo pari a € 50.000,00, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06;
c. di dovere ammettere a finanziamento definitivo il progetto relativo a "*Ampliamento Centro di Raccolta Località San Leo - Cicerale"*, del Comune di Cicerale (SA) per un importo pari a € 56.166,82, di cui € 50.000,00 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.1 e la restante quota pari a € 6.166,82 da porre a carico del Comune;
d. di dovere stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
e. di dovere stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
f. di dovere precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;
g. di dovere approvare l'allegato schema di convenzione da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante del beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
h. di dover proporre al DIP 51 DG 03 di impegnare a favore del Comune di Cicerale (SA) la somma di **€ 50.000,00** a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti" nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	2234

i. di dovere precisare che l'importo residuo di € 6.166,82, rispetto al costo complessivo del progetto, è posto in capo al Comune di Cicerale (SA);
j. di dovere precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
    - 75% FESR
    - 25% fondi nazionali e regionali
k. di dovere precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;
l. di dovere precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 saranno liquidate al Beneficiario verosimilmente entro il 31/12/2014;
m. di dover precisare che la presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 è riferita all'intero importo ammesso a finanziamento al fine di consentire al Beneficiario la regolare attivazione delle procedure di espletamento delle gare;

VISTI
a. la L.R. n. 7/2002;
b. il PO FESR 2007-2013;
c. le L.R. nn. 3 e 4 del 16/01/2014;
d. la DGR n. 371/2014;
e. il D.D. n. 23/2013;
f. il DPGR n. 438/2013
g. il D.D. n. 148/2013;
h. il D.D. n. 747/2014;
i. il D.D. n. 951/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.1, costituito con DD n. 3/2013 Settore 03 – AGC 21

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa, che si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. che la tipologia e la natura dell'intervento previsto è conforme con l'obiettivo operativo e che sono assenti sia sotto il profilo delle procedure amministrative che tecnico-giuridico motivi ostativi all'ammissione a finanziamento a valersi sui fondi dell'obiettivo operativo 1.1 del POR Campania FESR 2007-2013;
2. di individuare il **Comune di Cicerale (SA)** (**C.F./Partita IVA 81000790659/ 007759700650 – CUP: D31B13000690006 – SMILE 176**) quale beneficiario finale del finanziamento del progetto relativo ai "***Ampliamento Centro di Raccolta Località San Leo - Cicerale"***, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06;
3. di **ammettere a finanziamento definitivo** il progetto relativo all'"*Ampliamento Centro di Raccolta Località San Leo - Cicerale*" del Comune di Cicerale (SA) per un importo pari a € 56.166,82, di cui € 50.000,00 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.1 e la restante quota pari a € 6.166,82 da porre a carico del Comune;
4. di stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
5. di stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
6. di precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;
7. di approvare l'allegato schema di convenzione da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante del beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
8. di proporre al DIP 51 DG 03 **di impegnare** a favore del **Comune di Cicerale (SA)** la somma di **€ 50.000,00** a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti" nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	2234

9. di precisare che l'importo residuo di € 6.166,82, rispetto al costo complessivo del progetto, è posto in capo al Comune di Cicerale (SA);
10. di precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
    - 75% FESR
    - 25% fondi nazionali e regionali
11. di precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;
12. di precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 saranno liquidate al Beneficiario verosimilmente entro il 31/12/2014;
13. di precisare che la presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 è riferita all'intero importo ammesso a finanziamento al fine di consentire al Beneficiario la regolare attivazione delle procedure di espletamento delle gare;
14. di precisare che il presente provvedimento viene inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale anche per ottemperare agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013;
15. di trasmettere il presente provvedimento:
    15.1 al Comune di Cicerale (SA);
    15.2 al DIP 51 DG 03;
    15.3 all'Assessore all'Ambiente;
    15.4 all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione nel BURC.

Il Direttore Generale
Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1
Dott. Michele Palmieri

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.1
SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA
Responsabile di Obiettivo Operativo 1.1 designato con DPGR 438/13
E
Comune di Cicerale (SA) Beneficiario dell'Operazione individuato mediante D.G.R. 371/2013, Dec. Dirigenziale n. 951/2014 e Dec. Dirigenziale n. ___ del _____

PREMESSO
- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con il DPGR n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- che il DPGR n. 108 del 28/05/2008 ha individuato nel Dirigente pro-tempore del Settore 03 "Monitoraggio, informazione e valutazione" dell'AGC 21 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione, prevede che i Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
- che con Decreto Dirigenziale n. ___ del _____ si è formalizzata l' ammissione a finanziamento con contestuale proposta di impegno a favore del Comune di **Cicerale (SA)** per un importo di **€ 50.000,00** per gli interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di

raccolta comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, a valere sull'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti";

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l'attuazione degli interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di raccolta comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani del Comune di **Cicerale (SA)**, ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. ___ del _____ a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007- 2013 Obiettivo Operativo 1.1

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al ROO, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette (alla presente convenzione ne è allegato un modello indicativo riportante le principali indicazioni). In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al ROO;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
  - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal

FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 Obiettivo Operativo 1.1) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi.
La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi. Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento
La prima quota di finanziamento (anche in forma di anticipazione), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROO, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute

dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili
Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli
Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;

- l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione
Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR

Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l’attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione
La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell’intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell’operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il _____

Firma	Firma
Rappresentante legale del Beneficiario	Responsabile dell’Obiettivo Operativo 1.1

Decreto Dirigenziale n. 1306 del 05/09/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 11 - UOD Program e pianificaz region attività per la gest integrata dei rifiuti

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.1 - D.G.R. 371 DEL 13/09/2013. DECRETO DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI I M P E G N O A FAVORE DEL COMUNE DI FAICCHIO (BN) PER GLI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE E/O AMPLIAMENTO DI CENTRI DI RACCOLTA COMUNALI O DI ASSOCIAZIONI DI COMUNI, A SUPPORTO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI (CON ALLEGATI).

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. la Commissione europea, con Decisione 11 settembre 2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007-2013, di cui la Giunta regionale ha preso atto con deliberazione del 9 novembre 2007, n. 1921;
b. la Giunta Regionale, con deliberazione 11 gennaio 2008, n. 26 e s.m.i., ha allocato la dotazione finanziaria complessiva del POR FESR 2007/13 su ciascuno degli Obiettivi Operativi affidando alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
c. il POR FESR prevede, nell'ambito dell'Asse I Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica, l'Obiettivo Operativo 1.1 Gestione Integrata del Ciclo dei rifiuti nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 1.a Risanamento Ambientale;
d. con nota dell'Assessore all'Ambiente prot. n. 3482/SP del 13/06/2013, a firma congiunta con il Coordinatore dell'A.G.C. 21 è stato richiesto ai Comuni della Campania, al fine di programmare l'utilizzo delle risorse resesi disponibili a valere sull'Ob.Op. 1.1 del POR FESR 2007/2013 a sostegno della realizzazione di centri di raccolta già dotati di un livello di progettazione avanzato e coerenti con i tempi di chiusura del POR FESR 2007/2013, di fornire informazioni circa lo stato di fatto dei centri di raccolta esistenti e di quelli progettati, avendo cura di indicare il livello della relativa progettazione;
e. il riscontro fornito dai Comuni della Campania è stato particolarmente significativo e ha determinato l'opportunità di sostenere con le risorse disponibili sull' Obiettivo Operativo 1.1 del POR 2007/2013 il finanziamento di centri di raccolta dotati di una progettazione avanzata (definitiva/esecutiva) al fine di garantire tempi di realizzazione coerenti con la chiusura delle procedure del POR FESR 2007/2013;
f. con DGR n. 371 del 13/09/2013 la Giunta regionale, visto il parere positivo dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, reso con nota prot. n. 578215 del 08/08/2013, della Programmazione Unitaria regionale, reso con nota prot. n. 611978 del 04/09/2013, e del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, reso con nota prot. n. 603443 del 02/09/2013, ha deliberato di promuovere interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di raccolta, comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, con un livello avanzato di progettazione (definitivo/esecutivo);
g. con D.D. n. 23 del 09/10/2013 il Dirigente del Settore 03 dell'A.G.C. 21 in qualità di Responsabile pro tempore dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007/2013, in attuazione della DGR 371/2013, ha decretato:
    g.1 di dare seguito a quanto disposto dalla DGR 371/2013, emanando l'avviso pubblico per la realizzazione e/o l'ampliamento di Centri di Raccolta a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, a favore dei Comuni della Campania, in forma singola o associata, sulla base di progettazione di livello almeno definitivo;
    g.2 di dover provvedere alla nomina della relativa Commissione di Valutazione con successivo atto da emanarsi dopo la scadenza del termine stabilito all'interno dell'avviso pubblico;
    g.3 di dare atto che l'importo complessivamente dedicato all'attuazione dell'Avviso è fissato nella somma di € 10.000.000,00 e trova copertura sul cap. 2600 dell' E.F. 2013 a valersi sull'Obiettivo Operativo 1.1 "Gestione integrata del ciclo dei rifiuti" del POR Campania FESR 2007/2013;
h. ai sensi dell'Avviso pubblico sono pervenute n. 191 istanze progettuali da parte di 206 Comuni della Campania (in forma singola ed in forma associata);
i. con DPGR n. 438 del 15/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18/11/2013, è stato individuato il nuovo Responsabile *pro tempore* dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007/2013 nel direttore generale della Direzione per l'Ambiente e l'Ecosistema;
j. successivamente alla scadenza dell'Avviso pubblico, con DD n. 148 del 29/11/2013, è stata nominata la relativa Commissione di valutazione delle istanze pervenute;
k. in conformità a quanto stabilito dall'Art. 9 dell'Avviso pubblico, la Commissione di Valutazione, nominata con D.D. n. 148 del 29/11/2013, in data 13/05/2014 ha concluso le attività istruttorie;

l. il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.1, alla stregua dei lavori della Commissione, con D.D. n. 747 del 28/05/2014 ha approvato, ai sensi dell'Art. 9 dell'Avviso pubblico:
   l.1 Elenco generale delle proposte pervenute in ordine di protocollazione (con punteggi assegnati ai progetti ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica);
   l.2 Graduatoria dei progetti relativi alla realizzazione di nuovi centri di raccolta e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica;
   l.3 Graduatoria dei progetti relativi all'ampliamento di centri di raccolta esistenti e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica;
   l.4 Elenco delle proposte pervenute non ammesse/escluse all'istruttoria tecnica con le relative motivazioni;
m. con DD n. 951 del 24/06/2014 si è provveduto all'emanazione della graduatoria definitiva pubblicata su BURC n. 44 del 30/06/2014;

CONSIDERATO CHE

a. nella *Graduatoria dei progetti relativi alla realizzazione di nuovi centri di raccolta e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecn*ica è ricompreso anche l'intervento relativo al "*Potenziamento dell'isola ecologica comunale attraverso la realizzazione di un sistema di raccolta mobile*", per un importo complessivo di **€ 49.963,00**, proposto dal Comune di Faicchio (BN) ai fini dell'ammissione a finanziamento per un importo massimo pari a **€ 47.463,00**;
b. con nota prot. n. 0455645 del 01/07/2014 Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1, nel comunicare all'Amministrazione comunale l'ammissibilità della proposta di finanziamento ha richiesto al Comune la trasmissione della seguente documentazione integrativa:
   - formale dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'ente di accettazione del finanziamento;
   - formale dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'ente che accettando il finanziamento il Comune accetta di essere inserito nell'"Elenco dei Beneficiari, delle denominazioni delle operazioni e dell'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni";
   - formale dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'ente che le somme previste in progetto eccedenti il contributo ammissibile rimangono a ulteriore carico del beneficiario;
   - atti di nomina del RUP e del referente per il monitoraggio con relativi riferimenti per le comunicazioni;
   - cronoprogramma aggiornato del progetto, coerente con i termini di cui all'Art. 11 dell'Avviso pubblico.
   - verbale di validazione del progetto de quo, di cui all'art. 55 del DPR n. 207 del 05/10/2010;
   - chiarimenti in ordine a quanto rilevato dalla Commissione di valutazione;
c. con nota prot. n. 04360 del 04/07/2014, acquisita in data 07/07/2014 al protocollo regionale al numero 0470296, il predetto Comune ha presentato la documentazione integrativa ed i chiarimenti richiesti;
d. il progetto prevede il seguente quadro economico:

VOCE	QUADRO ECONOMICO	
	Descrizione Voce	
	Importi per l'Esecuzione dei Lavori	
A.1	Lavori a Corpo	€ 0.00
A.2	Fornitura Attrezzature	€ 36.500.00
A.3	Oneri Sicurezza (non soggetti a ribasso)	€ 0.00
A	TOTALE Esecuzione Lavori (A.1+A.2+A.3)	€ 36.500.00

	Somme a Disposizione della Stazione Appaltante per:	
B.1	Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	€ 0.00
B.2	Rilievi, accertamenti ed indagini	€ 0.00
B.3	Allacciamenti a pubblici servizi	€ 0.00
B.4	Imprevisti di legge (entro il 5% di A)	€ 230.00
B.5	Acquisizione di aree ed immobili	€ 0.00
B.6	Accantonamento di cui agli artt. 92 e 133 del D.Lgs. N. 163/2006 e s.m.i.	€ 730.00
B.7	Spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti (9% di A)	€ 3.285.00
B.8	Spese per attività di consulenza o di supporto	€ 0.00
B.9	Spese per commissioni giudicatrici	€ 0.00
B.10	Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche	€ 0.00
B.11	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto; collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialitici (1% di A).	€ 365.00
B.12	IVA ed eventuali altre imposte (22% di A + 22% di B.7)	€ 8.833.00
B	TOTALE Somme a disposizione della stazione appaltante(B.1+B.2+B.3+B.4+B.5+B.6+B.7+B.8+B.9+B.10+ B.11+B.12)	€ 13.463.00

	TOTALE GENERALE DEL PROGETTO (A+B)	€ 49.963.00

e. con la predetta nota ha trasmesso, altresì, il cronoprogramma che prevede la realizzazione degli interventi indicati nel relativo quadro economico in tempi compatibili con la tempistica del POR FESR;
f. al finanziamento dell'operazione concorrono i fondi POR 2007/2013 con le seguenti quote di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25 % fondi nazionali e regionali

RILEVATO CHE

a. con DGR n. 1715 del 20/11/2009, pubblicata sul BURC n. 73 del 7/12/2009 è stato approvato il Disciplinare POR Campania 2007 – 2013, contenente disposizioni in materia di cofinanziamento a valere sui fondi strutturali;
b. con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione, è stata approvata la versione aggiornata del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013;
c. il cofinanziamento delle operazioni dovrà garantire l'osservanza delle procedure definite dal disciplinare approvato con Deliberazione di G.R. 1715/2009 per l'attuazione del POR Campania 2007-2013 così come aggiornato dal succitato Decreto n. 158/2013;
d. il suddetto Disciplinare ha previsto, tra l'altro, la stipula di un'apposita convenzione sottoscritta dal Legale Rappresentante del beneficiario ed il Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
e. il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
f. con le Leggi Regionali nn. 3 e 4 del 16/01/2014 è stato approvato il Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014 – 2016;

RITENUTO

a. che la tipologia e la natura dell'intervento previsto è conforme con l'obiettivo operativo e che sono assenti sia sotto il profilo delle procedure amministrative che tecnico-giuridico motivi ostativi all'ammissione a finanziamento a valersi sui fondi dell'obiettivo operativo 1.1 del POR Campania FESR 2007-2013;
b. di dovere individuare il Comune di **Faicchio/BN** (**C.F. 81000150623 – CUP: I26G14000180002 – SMILE 189**) quale beneficiario finale del finanziamento del progetto relativo al "*Potenziamento dell'isola ecologica comunale attraverso la realizzazione di un sistema di raccolta mobile*", ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06;
c. di dovere ammettere a finanziamento definitivo il progetto relativo al "*Potenziamento dell'isola ecologica comunale attraverso la realizzazione di un sistema di raccolta mobile*", del Comune di Faicchio (BN) per un importo pari a **€ 49.963,00**, di cui **47.463,00** a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.1 e la restante quota pari a **€ 2.500,00** da porre a carico del Comune;
d. di dovere stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
e. di dovere stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
f. di dovere precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;
g. di dovere approvare l'allegato schema di convenzione da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante del beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
h. di dover proporre al DIP 51 DG 03 di impegnare a favore del Comune di Faicchio (BN) la somma di **47.463,00** a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti" nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	2234

i.di dovere precisare che l'importo residuo di **€ 2.500,00**, rispetto al costo complessivo del progetto, è posto in capo al Comune di Faicchio (BN);

j. di dovere precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25% fondi nazionali e regionali

k. di dovere precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;

l. di dovere precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 saranno liquidate al Beneficiario verosimilmente entro il 31/12/2014;

m. di dover precisare che la presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 è riferita all'intero importo ammesso a finanziamento al fine di consentire al Beneficiario la regolare attivazione delle procedure di espletamento delle gare;

VISTI

a. la L.R. n. 7/2002;
b. il PO FESR 2007-2013;
c. le L.R. nn. 3 e 4 del 16/01/2014;
d. la DGR n. 371/2014;
e. il D.D. n. 23/2013;
f. il DPGR n. 438/2013
g. il D.D. n. 148/2013;
h. il D.D. n. 747/2014;
i. il D.D. n. 951/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.1, costituito con DD n. 3/2013 Settore 03 – AGC 21

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa, che si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. che la tipologia e la natura dell'intervento previsto è conforme con l'obiettivo operativo e che sono assenti sia sotto il profilo delle procedure amministrative che tecnico-giuridico motivi ostativi all'ammissione a finanziamento a valersi sui fondi dell'obiettivo operativo 1.1 del POR Campania FESR 2007-2013;
2. di individuare il Comune di Faicchio/BN (**C.F. 81000150623 – CUP: I26G14000180002 – SMILE 189**) quale beneficiario finale del finanziamento del progetto relativo al "*Potenziamento dell'isola ecologica comunale attraverso la realizzazione di un sistema di raccolta mobile*", ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06;
3. di ammettere a finanziamento definitivo il progetto relativo alla "*Potenziamento dell'isola ecologica comunale attraverso la realizzazione di un sistema di raccolta mobile*", del Comune di Faicchio (BN) per un importo pari a **€ 49.963,00**, di cui **47.463,00** a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.1 e la restante quota pari a **€ 2.500,00** da porre a carico del Comune;
4. di stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
5. di stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
6. di precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;

7. di approvare l'allegato schema di convenzione da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante del beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
8. di proporre al DIP 51 DG 03 di impegnare a favore del Comune di Faicchio (BN) la somma di **47.463,00** a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti" nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	2234

9. di precisare che l'importo residuo di **€ 2.500,00**, rispetto al costo complessivo del progetto, è posto in capo al Comune di Faicchio (BN);
10. di precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
    - 75% FESR
    - 25% fondi nazionali e regionali
11. di precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;
12. di precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 saranno liquidate al Beneficiario verosimilmente entro il 31/12/2014;
13. di precisare che la presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 è riferita all'intero importo ammesso a finanziamento al fine di consentire al Beneficiario la regolare attivazione delle procedure di espletamento delle gare;
14. di precisare che il presente provvedimento viene inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale anche per ottemperare agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013;
15. di trasmettere il presente provvedimento:
    15.1 al Comune di Faicchio (BN);
    15.2 al DIP 51 DG 03;
    15.3 all'Assessore all'Ambiente;
    15.4 all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione nel BURC.

Il Direttore Generale
Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1
Dott. Michele Palmieri

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.1
SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA
Responsabile di Obiettivo Operativo 1.1 designato con DPGR 438/13
E
Comune di Faicchio (BN) Beneficiario dell'Operazione individuato mediante D.G.R. 371/2013, Dec. Dirigenziale n. 951/2014 e Dec. Dirigenziale n. ___ del _____

PREMESSO
- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con il DPGR n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- che il DPGR n. 108 del 28/05/2008 ha individuato nel Dirigente pro-tempore del Settore 03 "Monitoraggio, informazione e valutazione" dell'AGC 21 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione, prevede che i Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
- che con Decreto Dirigenziale n. ___ del _____ si è formalizzata l' ammissione a finanziamento con contestuale proposta di impegno a favore del Comune di **Faicchio (BN)** per un importo di **€ 47.463,00** per gli interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di

fonte: http://burc.regione.campania.it

raccolta comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, a valere sull'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti";

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l'attuazione degli interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di raccolta comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani del Comune di Faicchio (BN), ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. ___ del _____ a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007- 2013 Obiettivo Operativo 1.1

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al ROO, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette (alla presente convenzione ne è allegato un modello indicativo riportante le principali indicazioni). In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al ROO;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
  - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal

FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 Obiettivo Operativo 1.1) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi.
La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi. Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento
La prima quota di finanziamento (anche in forma di anticipazione), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROO, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute

dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili
Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli
Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;

- l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione
Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR

Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l’attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione
La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell’intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell’operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il _____

Firma	Firma
Rappresentante legale del Beneficiario	Responsabile dell’Obiettivo Operativo 1.1

Decreto Dirigenziale n. 1307 del 05/09/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 11 - UOD Program e pianificaz region attività per la gest integrata dei rifiuti

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.1 - D.G.R. 371 DEL 13/09/2013. DECRETO DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI I M P E G N O A FAVORE DEL COMUNE DI ISCHIA (NA) PER GLI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE E/O AMPLIAMENTO DI CENTRI DI RACCOLTA COMUNALI O DI ASSOCIAZIONI DI COMUNI, A SUPPORTO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI (CON ALLEGATI).

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. la Commissione europea, con Decisione 11 settembre 2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007-2013, di cui la Giunta regionale ha preso atto con deliberazione del 9 novembre 2007, n. 1921;
b. la Giunta Regionale, con deliberazione 11 gennaio 2008, n. 26 e s.m.i., ha allocato la dotazione finanziaria complessiva del POR FESR 2007/13 su ciascuno degli Obiettivi Operativi affidando alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
c. il POR FESR prevede, nell'ambito dell'Asse I Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica, l'Obiettivo Operativo 1.1 Gestione Integrata del Ciclo dei rifiuti nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 1.a Risanamento Ambientale;
d. con nota dell'Assessore all'Ambiente prot. n. 3482/SP del 13/06/2013, a firma congiunta con il Coordinatore dell'A.G.C. 21 è stato richiesto ai Comuni della Campania, al fine di programmare l'utilizzo delle risorse resesi disponibili a valere sull'Ob.Op. 1.1 del POR FESR 2007/2013 a sostegno della realizzazione di centri di raccolta già dotati di un livello di progettazione avanzato e coerenti con i tempi di chiusura del POR FESR 2007/2013, di fornire informazioni circa lo stato di fatto dei centri di raccolta esistenti e di quelli progettati, avendo cura di indicare il livello della relativa progettazione;
e. il riscontro fornito dai Comuni della Campania è stato particolarmente significativo e ha determinato l'opportunità di sostenere con le risorse disponibili sull' Obiettivo Operativo 1.1 del POR 2007/2013 il finanziamento di centri di raccolta dotati di una progettazione avanzata (definitiva/esecutiva) al fine di garantire tempi di realizzazione coerenti con la chiusura delle procedure del POR FESR 2007/2013;
f. con DGR n. 371 del 13/09/2013 la Giunta regionale, visto il parere positivo dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, reso con nota prot. n. 578215 del 08/08/2013, della Programmazione Unitaria regionale, reso con nota prot. n. 611978 del 04/09/2013, e del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, reso con nota prot. n. 603443 del 02/09/2013, ha deliberato di promuovere interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di raccolta, comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, con un livello avanzato di progettazione (definitivo/esecutivo);
g. con D.D. n. 23 del 09/10/2013 il Dirigente del Settore 03 dell'A.G.C. 21 in qualità di Responsabile pro tempore dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007/2013, in attuazione della DGR 371/2013, ha decretato:
    g.1 di dare seguito a quanto disposto dalla DGR 371/2013, emanando l'avviso pubblico per la realizzazione e/o l'ampliamento di Centri di Raccolta a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, a favore dei Comuni della Campania, in forma singola o associata, sulla base di progettazione di livello almeno definitivo;
    g.2 di dover provvedere alla nomina della relativa Commissione di Valutazione con successivo atto da emanarsi dopo la scadenza del termine stabilito all'interno dell'avviso pubblico;
    g.3 di dare atto che l'importo complessivamente dedicato all'attuazione dell'Avviso è fissato nella somma di € 10.000.000,00 e trova copertura sul cap. 2600 dell' E.F. 2013 a valersi sull'Obiettivo Operativo 1.1 "Gestione integrata del ciclo dei rifiuti" del POR Campania FESR 2007/2013;
h. ai sensi dell'Avviso pubblico sono pervenute n. 191 istanze progettuali da parte di 206 Comuni della Campania (in forma singola ed in forma associata);
i. con DPGR n. 438 del 15/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18/11/2013, è stato individuato il nuovo Responsabile *pro tempore* dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007/2013 nel direttore generale della Direzione per l'Ambiente e l'Ecosistema;
j. successivamente alla scadenza dell'Avviso pubblico, con DD n. 148 del 29/11/2013, è stata nominata la relativa Commissione di valutazione delle istanze pervenute;
k. in conformità a quanto stabilito dall'Art. 9 dell'Avviso pubblico, la Commissione di Valutazione, nominata con D.D. n. 148 del 29/11/2013, in data 13/05/2014 ha concluso le attività istruttorie;

l. il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.1, alla stregua dei lavori della Commissione, con D.D. n. 747 del 28/05/2014 ha approvato, ai sensi dell'Art. 9 dell'Avviso pubblico:
   l.1 Elenco generale delle proposte pervenute in ordine di protocollazione (con punteggi assegnati ai progetti ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica);
   l.2 Graduatoria dei progetti relativi alla realizzazione di nuovi centri di raccolta e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica;
   l.3 Graduatoria dei progetti relativi all'ampliamento di centri di raccolta esistenti e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica;
   l.4 Elenco delle proposte pervenute non ammesse/escluse all'istruttoria tecnica con le relative motivazioni;
m. con DD n. 951 del 24/06/2014 si è provveduto all'emanazione della graduatoria definitiva pubblicata su BURC n. 44 del 30/06/2014;

CONSIDERATO CHE

a. nella *Graduatoria dei progetti relativi alla realizzazione di nuovi centri di raccolta e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecn*ica è ricompreso anche l'intervento relativo alla "*Isola ecologica mobile*", per un importo complessivo di **€ 109.556,00**, proposto dal Comune di Ischia (NA) ai fini dell'ammissione a finanziamento per un importo massimo pari a **€ 87.500,00**;
b. con nota prot. n. 0455479 del 01/07/2014 Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1, nel comunicare all'Amministrazione comunale l'ammissibilità della proposta di finanziamento ha richiesto al Comune la trasmissione della seguente documentazione integrativa:
   - formale dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'ente di accettazione del finanziamento;
   - formale dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'ente che accettando il finanziamento il Comune accetta di essere inserito nell'"Elenco dei Beneficiari, delle denominazioni delle operazioni e dell'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni";
   - formale dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'ente che le somme previste in progetto eccedenti il contributo ammissibile rimangono a ulteriore carico del beneficiario;
   - atti di nomina del RUP e del referente per il monitoraggio con relativi riferimenti per le comunicazioni;
   - cronoprogramma aggiornato del progetto, coerente con i termini di cui all'Art. 11 dell'Avviso pubblico.
   - verbale di validazione del progetto de quo, di cui all'art. 55 del DPR n. 207 del 05/10/2010;
c. con nota prot. n. 17676 del 11/07/2014, acquisita in pari data al protocollo regionale al numero 0485756, il predetto Comune ha presentato la documentazione integrativa ed i chiarimenti richiesti;
d. il progetto prevede il seguente quadro economico:

A) SPESA FORNITURA	
• *Centro Ambiente Mobile per la raccolta di RUP e RAEE, con decorazione grafica personalizzata. Compresa la Formazione del personale Compresa Le spese di trasporto*	€ 86.100,00
• *Oneri della sicurezza*	€ 700,00
TOTALE SPESA	€ 86.800,00
TOTALE SPESA A BASE D'ASTA	€ 86.100,00
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
1. Spese per pubblicità	€ 5.000,00
2. I.V.A 22%	€ 19.756,00
TOTALE PROGETTO	€ 109.556,00
Cofinanziamento comunale	**€ 22.056,00**
Somma richiesta da erogare	**€ 87.500,00**
Percentuale di Cofinanziamento comunale	**20.13%**

e. con la predetta nota ha trasmesso, altresì, il cronoprogramma che prevede la realizzazione degli interventi indicati nel relativo quadro economico in tempi compatibili con la tempistica del POR FESR;
f. al finanziamento dell'operazione concorrono i fondi POR 2007/2013 con le seguenti quote di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25 % fondi nazionali e regionali

RILEVATO CHE

a. con DGR n. 1715 del 20/11/2009, pubblicata sul BURC n. 73 del 7/12/2009 è stato approvato il Disciplinare POR Campania 2007 – 2013, contenente disposizioni in materia di cofinanziamento a valere sui fondi strutturali;
b. con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione, è stata approvata la versione aggiornata del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013;
c. il cofinanziamento delle operazioni dovrà garantire l'osservanza delle procedure definite dal disciplinare approvato con Deliberazione di G.R. 1715/2009 per l'attuazione del POR Campania 2007-2013 così come aggiornato dal succitato Decreto n. 158/2013;
d. il suddetto Disciplinare ha previsto, tra l'altro, la stipula di un'apposita convenzione sottoscritta dal Legale Rappresentante del beneficiario ed il Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
e. il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
f. con le Leggi Regionali nn. 3 e 4 del 16/01/2014 è stato approvato il Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014 – 2016;

RITENUTO

a. che la tipologia e la natura dell'intervento previsto è conforme con l'obiettivo operativo e che sono assenti sia sotto il profilo delle procedure amministrative che tecnico-giuridico motivi ostativi all'ammissione a finanziamento a valersi sui fondi dell'obiettivo operativo 1.1 del POR Campania FESR 2007-2013;
b. di dovere individuare il Comune di Ischia/NA (**C.F. 00643280639 – CUP: I36G13002340006 – SMILE 190**) quale beneficiario finale del finanziamento del progetto relativo alla "*Isola ecologica mobile*", ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06;
c. di dovere ammettere a finanziamento definitivo il progetto relativo alla "*Isola ecologica mobile*", del Comune di Ischia (NA)**)** per un importo pari a **€ 109.556,00**, di cui **€ 87.500,00** a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.1 e la restante quota pari a **€ 22.056,00** da porre a carico del Comune;
d. di dovere stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
e. di dovere stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
f. di dovere precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;
g. di dovere approvare l'allegato schema di convenzione da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante del beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
h. di dover proporre al DIP 51 DG 03 di impegnare a favore del Comune di Ischia (NA) la somma di **€ 87.500,00** a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti" nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	2234

i. di dovere precisare che l'importo residuo di **€ 22.056,00**, rispetto al costo complessivo del progetto, è posto in capo al Comune di Ischia (NA);
j. di dovere precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25% fondi nazionali e regionali
k. di dovere precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;
l. di dovere precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 saranno liquidate al Beneficiario verosimilmente entro il 31/12/2014;
m. di dover precisare che la presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 è riferita all'intero importo ammesso a finanziamento al fine di consentire al Beneficiario la regolare attivazione delle procedure di espletamento delle gare;

VISTI
a. la L.R. n. 7/2002;
b. il PO FESR 2007-2013;
c. le L.R. nn. 3 e 4 del 16/01/2014;
d. la DGR n. 371/2014;
e. il D.D. n. 23/2013;
f. il DPGR n. 438/2013
g. il D.D. n. 148/2013;
h. il D.D. n. 747/2014;
i. il D.D. n. 951/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.1, costituito con DD n. 3/2013 Settore 03 – AGC 21

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa, che si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. che la tipologia e la natura dell'intervento previsto è conforme con l'obiettivo operativo e che sono assenti sia sotto il profilo delle procedure amministrative che tecnico-giuridico motivi ostativi all'ammissione a finanziamento a valersi sui fondi dell'obiettivo operativo 1.1 del POR Campania FESR 2007-2013;
2. di individuare il Comune di **Ischia/NA** (**C.F. 00643280639 – CUP: I36G13002340006 – SMILE 190**) quale beneficiario finale del finanziamento del progetto relativo alla "*Isola ecologica mobile*", ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06;
3. di ammettere a finanziamento definitivo il progetto relativo alla "*Isola ecologica mobile*", del Comune di Ischia (NA) per un importo pari a **€ 109.556,00**, di cui **€ 87.500,00** a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.1 e la restante quota pari a **€ 22.56,00** da porre a carico del Comune;

4. di stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
5. di stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
6. di precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;
7. di approvare l'allegato schema di convenzione da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante del beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
8. di proporre al DIP 51 DG 03 di impegnare a favore del Comune di **Ischia (NA)** la somma di **€ 87.500,00** a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti" nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	2234

9. di precisare che l'importo residuo di **€ 22.056,00**, rispetto al costo complessivo del progetto, è posto in capo al Comune di Ischia (NA);
10. di precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
    - 75% FESR
    - 25% fondi nazionali e regionali
11. di precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;
12. di precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 saranno liquidate al Beneficiario verosimilmente entro il 31/12/2014;
13. di precisare che la presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 è riferita all'intero importo ammesso a finanziamento al fine di consentire al Beneficiario la regolare attivazione delle procedure di espletamento delle gare;
14. di precisare che il presente provvedimento viene inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale anche per ottemperare agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013;
15. di trasmettere il presente provvedimento:
    15.1 al Comune di Ischia (NA);
    15.2 al DIP 51 DG 03;
    15.3 all'Assessore all'Ambiente;
    15.4 all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione nel BURC.

Il Direttore Generale
Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1
Dott. Michele Palmieri

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.1
SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA
Responsabile di Obiettivo Operativo 1.1 designato con DPGR 438/13
E
Comune di Ischia (NA) Beneficiario dell'Operazione individuato mediante D.G.R. 371/2013, Dec. Dirigenziale n. 951/2014 e Dec. Dirigenziale n. ___ del _____

PREMESSO
- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con il DPGR n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- che il DPGR n. 108 del 28/05/2008 ha individuato nel Dirigente pro-tempore del Settore 03 "Monitoraggio, informazione e valutazione" dell'AGC 21 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione, prevede che i Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
- che con Decreto Dirigenziale n. ___ del _____ si è formalizzata l' ammissione a finanziamento con contestuale proposta di impegno a favore del Comune di **Ischia (NA)** per un importo di **€ 87.500,00** per gli interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di

fonte: http://burc.regione.campania.it

raccolta comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, a valere sull'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti";

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l'attuazione degli interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di raccolta comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani del Comune di **Ischia (NA),** ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. ___ del _____ a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007- 2013 Obiettivo Operativo 1.1

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al ROO, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette (alla presente convenzione ne è allegato un modello indicativo riportante le principali indicazioni). In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al ROO;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
  - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal

FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 Obiettivo Operativo 1.1) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi.
La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi. Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento
La prima quota di finanziamento (anche in forma di anticipazione), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROO, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute

dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili
Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli
Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;

- l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione
Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR

Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l’attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione
La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell’intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell’operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il _____

Firma	Firma
Rappresentante legale del Beneficiario	Responsabile dell’Obiettivo Operativo 1.1

Decreto Dirigenziale n. 1308 del 05/09/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 11 - UOD Program e pianificaz region attività per la gest integrata dei rifiuti

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.1 - D.G.R. 371 DEL 13/09/2013. DECRETO DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI I M P E G N O A FAVORE DEL COMUNE DI LAURITO (SA) PER GLI INTERVENTI FINALIZZATI ALL'AMPLIAMENTO DI UN CENTRO DI RACCOLTA COMUNALE AI SENSI DEL DM 08/04/2008 E S.M.I., A SUPPORTO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI (CON ALLEGATI).

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. la Commissione europea, con Decisione 11 settembre 2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007-2013, di cui la Giunta regionale ha preso atto con deliberazione del 9 novembre 2007, n. 1921;
b. la Giunta Regionale, con deliberazione 11 gennaio 2008, n. 26 e s.m.i., ha allocato la dotazione finanziaria complessiva del POR FESR 2007/13 su ciascuno degli Obiettivi Operativi affidando alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
c. il POR FESR prevede, nell'ambito dell'Asse I Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica, l'Obiettivo Operativo 1.1 Gestione Integrata del Ciclo dei rifiuti nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 1.a Risanamento Ambientale;
d. con nota dell'Assessore all'Ambiente prot. n. 3482/SP del 13/06/2013, a firma congiunta con il Coordinatore dell'A.G.C. 21 è stato richiesto ai Comuni della Campania, al fine di programmare l'utilizzo delle risorse resesi disponibili a valere sull'Ob.Op. 1.1 del POR FESR 2007/2013 a sostegno della realizzazione di centri di raccolta già dotati di un livello di progettazione avanzato e coerenti con i tempi di chiusura del POR FESR 2007/2013, di fornire informazioni circa lo stato di fatto dei centri di raccolta esistenti e di quelli progettati, avendo cura di indicare il livello della relativa progettazione;
e. il riscontro fornito dai Comuni della Campania è stato particolarmente significativo e ha determinato l'opportunità di sostenere con le risorse disponibili sull' Obiettivo Operativo 1.1 del POR 2007/2013 il finanziamento di centri di raccolta dotati di una progettazione avanzata (definitiva/esecutiva) al fine di garantire tempi di realizzazione coerenti con la chiusura delle procedure del POR FESR 2007/2013;
f. con DGR n. 371 del 13/09/2013 la Giunta regionale, visto il parere positivo dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, reso con nota prot. n. 578215 del 08/08/2013, della Programmazione Unitaria regionale, reso con nota prot. n. 611978 del 04/09/2013, e del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, reso con nota prot. n. 603443 del 02/09/2013, ha deliberato di promuovere interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di raccolta, comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, con un livello avanzato di progettazione (definitivo/esecutivo);
g. con D.D. n. 23 del 09/10/2013 il Dirigente del Settore 03 dell'A.G.C. 21 in qualità di Responsabile pro tempore dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007/2013, in attuazione della DGR 371/2013, ha decretato:
    g.1 di dare seguito a quanto disposto dalla DGR 371/2013, emanando l'avviso pubblico per la realizzazione e/o l'ampliamento di Centri di Raccolta a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, a favore dei Comuni della Campania, in forma singola o associata, sulla base di progettazione di livello almeno definitivo;
    g.2 di dover provvedere alla nomina della relativa Commissione di Valutazione con successivo atto da emanarsi dopo la scadenza del termine stabilito all'interno dell'avviso pubblico;
    g.3 di dare atto che l'importo complessivamente dedicato all'attuazione dell'Avviso è fissato nella somma di € 10.000.000,00 e trova copertura sul cap. 2600 dell' E.F. 2013 a valersi sull'Obiettivo Operativo 1.1 "Gestione integrata del ciclo dei rifiuti" del POR Campania FESR 2007/2013;
h. ai sensi dell'Avviso pubblico sono pervenute n. 191 istanze progettuali da parte di 206 Comuni della Campania (in forma singola ed in forma associata);
i. con DPGR n. 438 del 15/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18/11/2013, è stato individuato il nuovo Responsabile *pro tempore* dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007/2013 nel direttore generale della Direzione per l'Ambiente e l'Ecosistema;
j. successivamente alla scadenza dell'Avviso pubblico, con DD n. 148 del 29/11/2013, è stata nominata la relativa Commissione di valutazione delle istanze pervenute;
k. in conformità a quanto stabilito dall'Art. 9 dell'Avviso pubblico, la Commissione di Valutazione, nominata con D.D. n. 148 del 29/11/2013, in data 13/05/2014 ha concluso le attività istruttorie;

l. il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.1, alla stregua dei lavori della Commissione, ha approvato, ai sensi dell'Art. 9 dell'Avviso pubblico, prima in via provvisoria con D.D. n. 747 del 28/05/2014 e poi in via definitiva, a valle delle controdeduzioni pervenute, con DD n. 951 del 24/06/2014, pubblicato su BURC n. 44 del 30/06/2014:
   l.1 l'Elenco generale delle proposte pervenute in ordine di protocollazione (con punteggi assegnati ai progetti ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica);
   l.2 la Graduatoria dei progetti relativi alla realizzazione di nuovi centri di raccolta e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica;
   l.3 la Graduatoria dei progetti relativi all'ampliamento di centri di raccolta esistenti e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica;
   l.4 l'Elenco delle proposte pervenute non ammesse/escluse all'istruttoria tecnica con le relative motivazioni;

CONSIDERATO CHE

a. nella *Graduatoria dei progetti relativi all'ampliamento di centri di raccolta esistenti e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica* è ricompreso anche l'intervento relativo all'"*Acquisto di un centro di raccolta mobile - allacciamento alla rete Enel per l'ampliamento del centro di raccolta sito in località San Nicola del comune di Laurito (SA)",* per un importo complessivo di € 52.641,25, proposto dal Comune di Laurito (SA) ai fini dell'ammissione a finanziamento per un importo massimo pari a € 47.346,90;

b. con nota prot. n. 0455653 del 01/07/2014 Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1, nel comunicare all'Amministrazione comunale l'ammissibilità della proposta di finanziamento ha richiesto al Comune la trasmissione della seguente documentazione integrativa:
   - formale dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'ente di accettazione del finanziamento;
   - formale dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'ente che accettando il finanziamento il Comune accetta di essere inserito nell'"Elenco dei Beneficiari, delle denominazioni delle operazioni e dell'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni";
   - formale dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'ente che le somme previste in progetto eccedenti il contributo ammissibile rimangono a ulteriore carico del beneficiario;
   - atti di nomina del RUP e del referente per il monitoraggio con relativi riferimenti per le comunicazioni;
   - cronoprogramma aggiornato del progetto, coerente con i termini di cui all'Art. 11 dell'Avviso pubblico.
   - verbale di validazione del progetto de quo, di cui all'art. 55 del DPR n. 207 del 05/10/2010;

c. con nota inviata via PEC del 11/07/2014, acquisita al protocollo regionale al numero 0484414 del 11/07/2014, e successive il predetto Comune ha presentato la documentazione integrativa ed i chiarimenti richiesti;

d. il progetto prevede il seguente quadro economico:

Quadro Economico di progetto			
A) SOMME a BASE D'APPALTO			
1) a corpo		23.200,00	
2) a misura			
3) a corpo e misura			
4) in economia			
A.1 IMPORTO DEI LAVORI A BASE DI GARA (1+2+3+4)		23.200,00	
5) Oneri di sicurezza compresi e non soggetti a ribasso			
6) Oneri Piani di sicur. coordin. Non soggetti ribasso ed aggiuntivi		0,00	
A.2 TOTALE LAVORI (A.1+5+6)		23.200,00	23.200,00
B) SOMME a DISPOSIZIONE dell'AMMINISTRAZIONE			
a) indagini geologiche			
b) rilievi del sito			
c) lavori in economia			
01) Rilievi, accertamenti, indagini	0,00	0,00	
a) all'acquedotto pubblico per antincendio			
02) Allacciamento a pubblici servizi		14.000,00	14.000,00
a) accantonamento ex art. 133 (10% di A.2)			
b) imprevisti (5% di A.2)			
0.3) Imprevisti IVA inclusa/esclusa	0,00	0,00	
04) Acquisizione aree (da piano particellare)	0,00	0,00	
a) spese acquisto terreno			
b) indennizzo conduttori e frutti pendenti			
0.5) Occupazione aree (da piano particellare)		0,00	
0.6) Art.12 D.P.R. n.207/2010 (Transazioni/accordi bonari)		0,00	
0.7) Art.92 D.Lgs. n.163/2006 (Compenso incentivante)		0,00	
a) progettazione			
b) direzione lavori			
c) contabilità			
d) coordinamento sicurezza in fase di progett.ne			
e) coordinamento sicurezza in fase di esecuzione			
f) frazionamenti			
g) responsabile del procedimento (2%)	464,00		
h) progettazione geologica			
i) contributo previdenziale (4%)			
j) IVA su spese tecniche (22% del totale)			
08) Spese tecniche		464,00	464,00
a) onorari e spese (5% di A.1)	1.160,00		
b) attività di consulenza o di supporto	3.800,00		
c) contributo previdenziale (4%)	198,40		
d) IVA su spese di consulenza (22% del totale)	1.134,85		
09) Spese per attività di consulenza o di supporto	6.293,25	6.293,25	6.293,25
10) Eventuali spese per commissioni giudicatrici		0,00	
11) Spese per pubblicità e notifiche		500,00	500,00
12) Spese per opere d'arte al 2%			
a) analisi di laboratorio			
b) collaudo statico			
c) collaudo amministrativo			
d) contributo previdenziale (4%)			
e) IVA su spese di consulenza (22% del totale)			
13) Spese per analisi e collaudi			
14) IVA su lavori all'aliquota del (A.2+B.2)	22%	8.184,00	8.184,00
TOTALE IMPORTO PROGETTO			52.641,25
TOTALE A FINANZIAMENTO			50.000,00
COFINANZIAMENTO DEL PROPONENTE			2.641,25

e. con la predetta nota ha trasmesso, altresì, il cronoprogramma che prevede la realizzazione degli interventi indicati nel relativo quadro economico in tempi compatibili con la tempistica del POR FESR;
f. al finanziamento dell'operazione concorrono i fondi POR 2007/2013 con le seguenti quote di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25 % fondi nazionali e regionali

RILEVATO CHE

a. con DGR n. 1715 del 20/11/2009, pubblicata sul BURC n. 73 del 7/12/2009 è stato approvato il Disciplinare POR Campania 2007 – 2013, contenente disposizioni in materia di cofinanziamento a valere sui fondi strutturali;
b. con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione, è stata approvata la versione aggiornata del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013;
c. il cofinanziamento delle operazioni dovrà garantire l'osservanza delle procedure definite dal disciplinare approvato con Deliberazione di G.R. 1715/2009 per l'attuazione del POR Campania 2007-2013 così come aggiornato dal succitato Decreto n. 158/2013;
d. il suddetto Disciplinare ha previsto, tra l'altro, la stipula di un'apposita convenzione sottoscritta dal Legale Rappresentante del beneficiario ed il Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
e. il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
f. con le Leggi Regionali nn. 3 e 4 del 16/01/2014 è stato approvato il Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014 – 2016;

RITENUTO

a. che la tipologia e la natura dell'intervento previsto è conforme con l'obiettivo operativo e che sono assenti sia sotto il profilo delle procedure amministrative che tecnico-giuridico motivi ostativi all'ammissione a finanziamento a valersi sui fondi dell'obiettivo operativo 1.1 del POR Campania FESR 2007-2013;
b. di dovere individuare il Comune di Laurito (SA) (**C.F./Partita IVA 84001510654 / 0076010654 – CUP: G59D13000240002 – SMILE 177**) quale beneficiario finale del finanziamento del progetto relativo a "*Acquisto di un centro di raccolta mobile - allacciamento alla rete Enel per l'ampliamento del centro di raccolta sito in località San Nicola del comune di Laurito (SA)",* per un importo complessivo di € 52.641,25, proposto dal Comune di Laurito (SA) ai fini dell'ammissione a finanziamento per un importo massimo pari a € 47.346,90, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06;
c. di dovere ammettere a finanziamento definitivo il progetto relativo a "*Acquisto di un centro di raccolta mobile - allacciamento alla rete Enel per l'ampliamento del centro di raccolta sito in località San Nicola del comune di Laurito (SA)"*, del Comune di Laurito (SA) per un importo pari a € 52.641,25, di cui € 47.346,90 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.1 e la restante quota pari a € 5.294,35 da porre a carico del Comune;
d. di dovere stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
e. di dovere stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
f. di dovere precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;
g. di dovere approvare l'allegato schema di convenzione da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante del beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
h. di dover proporre al DIP 51 DG 03 di impegnare a favore del Comune di Laurito (SA) la somma di **€ 47.346,90** a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti" nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	2234

i. di dovere precisare che l'importo residuo di € 5.294,35, rispetto al costo complessivo del progetto, è posto in capo al Comune di Laurito (SA);
j. di dovere precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25% fondi nazionali e regionali
k. di dovere precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;
l. di dovere precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 saranno liquidate al Beneficiario verosimilmente entro il 31/12/2014;
m. di dover precisare che la presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 è riferita all'intero importo ammesso a finanziamento al fine di consentire al Beneficiario la regolare attivazione delle procedure di espletamento delle gare;

VISTI
a. la L.R. n. 7/2002;
b. il PO FESR 2007-2013;
c. le L.R. nn. 3 e 4 del 16/01/2014;
d. la DGR n. 371/2014;
e. il D.D. n. 23/2013;
f. il DPGR n. 438/2013
g. il D.D. n. 148/2013;
h. il D.D. n. 747/2014;
i. il D.D. n. 951/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.1, costituito con DD n. 3/2013 Settore 03 – AGC 21

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa, che si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. che la tipologia e la natura dell'intervento previsto è conforme con l'obiettivo operativo e che sono assenti sia sotto il profilo delle procedure amministrative che tecnico-giuridico motivi ostativi all'ammissione a finanziamento a valersi sui fondi dell'obiettivo operativo 1.1 del POR Campania FESR 2007-2013;
2. di individuare il **Comune di Laurito (SA)** (**C.F./Partita IVA 84001510654 / 0076010654 – CUP: G59D13000240002 – SMILE 177**) quale beneficiario finale del finanziamento del progetto relativo ai "***Acquisto di un centro di raccolta mobile - allacciamento alla rete Enel per l'ampliamento del centro di raccolta sito in località San Nicola del comune di Laurito (SA)"***, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06;
3. di **ammettere a finanziamento definitivo** il progetto relativo ai "*Acquisto di un centro di raccolta mobile - allacciamento alla rete Enel per l'ampliamento del centro di raccolta sito in località San Nicola del comune di Laurito (SA)*" del Comune di Laurito (SA) per un importo pari a € 52.641,25, di cui € 47.346,90 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.1 e la restante quota pari a € 5.294,35 da porre a carico del Comune;
4. di stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;

5. di stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
6. di precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;
7. di approvare l'allegato schema di convenzione da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante del beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
8. di proporre al DIP 51 DG 03 **di impegnare** a favore del **Comune di Laurito (SA)** la somma di **€ 47.346,90** a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti" nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	2234

9. di precisare che l'importo residuo di € 5.294,35, rispetto al costo complessivo del progetto, è posto in capo al Comune di Laurito (SA);
10. di precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
    - 75% FESR
    - 25% fondi nazionali e regionali
11. di precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;
12. di precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 saranno liquidate al Beneficiario verosimilmente entro il 31/12/2014;
13. di precisare che la presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 è riferita all'intero importo ammesso a finanziamento al fine di consentire al Beneficiario la regolare attivazione delle procedure di espletamento delle gare;
14. di precisare che il presente provvedimento viene inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale anche per ottemperare agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013;
15. di trasmettere il presente provvedimento:
    15.1 al Comune di Laurito (SA);
    15.2 al DIP 51 DG 03;
    15.3 all'Assessore all'Ambiente;
    15.4 all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione nel BURC.

Il Direttore Generale
Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1
Dott. Michele Palmieri

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.1
SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA
Responsabile di Obiettivo Operativo 1.1 designato con DPGR 438/13
E
Comune di Laurito (SA) Beneficiario dell'Operazione individuato mediante D.G.R. 371/2013, Dec. Dirigenziale n. 951/2014 e Dec. Dirigenziale n. ___ del _____

PREMESSO
- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con il DPGR n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- che il DPGR n. 108 del 28/05/2008 ha individuato nel Dirigente pro-tempore del Settore 03 "Monitoraggio, informazione e valutazione" dell'AGC 21 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione, prevede che i Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
- che con Decreto Dirigenziale n. ___ del _____ si è formalizzata l' ammissione a finanziamento con contestuale proposta di impegno a favore del Comune di **Laurito (SA)** per un importo di **€ 47.346,90** per gli interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di

raccolta comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, a valere sull'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti";

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l'attuazione degli interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di raccolta comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani del Comune di **Laurito (SA)**, ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. ___ del _____ a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007- 2013 Obiettivo Operativo 1.1

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al ROO, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette (alla presente convenzione ne è allegato un modello indicativo riportante le principali indicazioni). In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al ROO;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
  - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal

FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 Obiettivo Operativo 1.1) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi.
La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi. Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento
La prima quota di finanziamento (anche in forma di anticipazione), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROO, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute

dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili
Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli
Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;

- l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione
Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR

Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l’attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione
La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell’intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell’operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il _____

Firma	Firma
Rappresentante legale del Beneficiario	Responsabile dell’Obiettivo Operativo 1.1

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1309 del 05/09/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 11 - UOD Program e pianificaz region attività per la gest integrata dei rifiuti

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.1 - D.G.R. 371 DEL 13/09/2013. DECRETO DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI I M P E G N O A FAVORE DEL COMUNE DI LAURO (AV) PER GLI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DI UN CENTRO DI RACCOLTA COMUNALE AI SENSI DEL DM 08/04/2008 E S.M.I., A SUPPORTO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI (CON ALLEGATI).

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. la Commissione europea, con Decisione 11 settembre 2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007-2013, di cui la Giunta regionale ha preso atto con deliberazione del 9 novembre 2007, n. 1921;
b. la Giunta Regionale, con deliberazione 11 gennaio 2008, n. 26 e s.m.i., ha allocato la dotazione finanziaria complessiva del POR FESR 2007/13 su ciascuno degli Obiettivi Operativi affidando alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
c. il POR FESR prevede, nell'ambito dell'Asse I Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica, l'Obiettivo Operativo 1.1 Gestione Integrata del Ciclo dei rifiuti nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 1.a Risanamento Ambientale;
d. con nota dell'Assessore all'Ambiente prot. n. 3482/SP del 13/06/2013, a firma congiunta con il Coordinatore dell'A.G.C. 21 è stato richiesto ai Comuni della Campania, al fine di programmare l'utilizzo delle risorse resesi disponibili a valere sull'Ob.Op. 1.1 del POR FESR 2007/2013 a sostegno della realizzazione di centri di raccolta già dotati di un livello di progettazione avanzato e coerenti con i tempi di chiusura del POR FESR 2007/2013, di fornire informazioni circa lo stato di fatto dei centri di raccolta esistenti e di quelli progettati, avendo cura di indicare il livello della relativa progettazione;
e. il riscontro fornito dai Comuni della Campania è stato particolarmente significativo e ha determinato l'opportunità di sostenere con le risorse disponibili sull' Obiettivo Operativo 1.1 del POR 2007/2013 il finanziamento di centri di raccolta dotati di una progettazione avanzata (definitiva/esecutiva) al fine di garantire tempi di realizzazione coerenti con la chiusura delle procedure del POR FESR 2007/2013;
f. con DGR n. 371 del 13/09/2013 la Giunta regionale, visto il parere positivo dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, reso con nota prot. n. 578215 del 08/08/2013, della Programmazione Unitaria regionale, reso con nota prot. n. 611978 del 04/09/2013, e del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, reso con nota prot. n. 603443 del 02/09/2013, ha deliberato di promuovere interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di raccolta, comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, con un livello avanzato di progettazione (definitivo/esecutivo);
g. con D.D. n. 23 del 09/10/2013 il Dirigente del Settore 03 dell'A.G.C. 21 in qualità di Responsabile pro tempore dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007/2013, in attuazione della DGR 371/2013, ha decretato:
    g.1 di dare seguito a quanto disposto dalla DGR 371/2013, emanando l'avviso pubblico per la realizzazione e/o l'ampliamento di Centri di Raccolta a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, a favore dei Comuni della Campania, in forma singola o associata, sulla base di progettazione di livello almeno definitivo;
    g.2 di dover provvedere alla nomina della relativa Commissione di Valutazione con successivo atto da emanarsi dopo la scadenza del termine stabilito all'interno dell'avviso pubblico;
    g.3 di dare atto che l'importo complessivamente dedicato all'attuazione dell'Avviso è fissato nella somma di € 10.000.000,00 e trova copertura sul cap. 2600 dell' E.F. 2013 a valersi sull'Obiettivo Operativo 1.1 "Gestione integrata del ciclo dei rifiuti" del POR Campania FESR 2007/2013;
h. ai sensi dell'Avviso pubblico sono pervenute n. 191 istanze progettuali da parte di 206 Comuni della Campania (in forma singola ed in forma associata);
i. con DPGR n. 438 del 15/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18/11/2013, è stato individuato il nuovo Responsabile *pro tempore* dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007/2013 nel direttore generale della Direzione per l'Ambiente e l'Ecosistema;
j. successivamente alla scadenza dell'Avviso pubblico, con DD n. 148 del 29/11/2013, è stata nominata la relativa Commissione di valutazione delle istanze pervenute;
k. in conformità a quanto stabilito dall'Art. 9 dell'Avviso pubblico, la Commissione di Valutazione, nominata con D.D. n. 148 del 29/11/2013, in data 13/05/2014 ha concluso le attività istruttorie;

l. il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.1, alla stregua dei lavori della Commissione, ha approvato, ai sensi dell'Art. 9 dell'Avviso pubblico, prima in via provvisoria con D.D. n. 747 del 28/05/2014 e poi in via definitiva, a valle delle controdeduzioni pervenute, con DD n. 951 del 24/06/2014, pubblicato su BURC n. 44 del 30/06/2014:
   l.1 l'Elenco generale delle proposte pervenute in ordine di protocollazione (con punteggi assegnati ai progetti ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica);
   l.2 la Graduatoria dei progetti relativi alla realizzazione di nuovi centri di raccolta e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica;
   l.3 la Graduatoria dei progetti relativi all'ampliamento di centri di raccolta esistenti e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica;
   l.4 l'Elenco delle proposte pervenute non ammesse/escluse all'istruttoria tecnica con le relative motivazioni;

CONSIDERATO CHE

a. nella *Graduatoria dei progetti relativi alla realizzazione di nuovi centri di raccolta e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecn*ica è ricompreso anche l'intervento relativo alla "*Centro di Raccolta dei Rifiuti*", per un importo complessivo di € 174.500,00, proposto dal Comune di Lauro (AV) in associazione con i Comuni di Moschiano, Pago del Vallo di Lauro, Quindici e Taurano in provincia di Avellino ai fini dell'ammissione a finanziamento per un importo richiesto pari all'intero costo complessivo, ma assentibile, a seguito delle verifiche della Commissione di Valutazione, per massimo pari a € 160.055,17;
b. con nota prot. n. 0452339 del 01/07/2014 Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1, nel comunicare all'Amministrazione comunale l'ammissibilità della proposta di finanziamento ha richiesto al Comune la trasmissione della seguente documentazione integrativa:
   - formale dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'ente di accettazione del finanziamento;
   - formale dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'ente che accettando il finanziamento il Comune accetta di essere inserito nell'"Elenco dei Beneficiari, delle denominazioni delle operazioni e dell'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni";
   - formale dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'ente che le somme previste in progetto eccedenti il contributo ammissibile rimangono a ulteriore carico del beneficiario;
   - atti di nomina del RUP e del referente per il monitoraggio con relativi riferimenti per le comunicazioni;
   - cronoprogramma aggiornato del progetto, coerente con i termini di cui all'Art. 11 dell'Avviso pubblico.
   - verbale di validazione del progetto de quo, di cui all'art. 55 del DPR n. 207 del 05/10/2010;
   - chiarimenti in ordine a quanto rilevato dalla Commissione di valutazione;
c. con nota prot. n. 4437 del 17/07/2014, acquisita al protocollo regionale al numero 0501399 del 18/07/2014, e successive il predetto Comune ha presentato la documentazione integrativa ed i chiarimenti richiesti;
d. che con la medesima nota il Comune ha comunicato di aver provveduto tramite DGC n. 36 del 17/07/2014 ad approvare il seguente quadro economico rimodulato, specificando a chiarimento, con nota n. 4869 del 11/08/2014, che le variazioni apportate non modificano il progetto dal punto di vista tecnico/infrastrutturale così come sottoposto alla Commissione di Valutazione:

QUADRO ECONOMICO DELL'INTERVENTO
(ART. 16 del D.P.R. n.207 del 05/10/2010)

a. LAVORI	
1) Importo dei lavori a base d'asta	€ 116.087,85
2) Oneri per la sicurezza e coordinamento	€ 2.979,52
A (tot.) TOTALE DEI LAVORI A BASE D'APPALTO (A.1+A.2	**€ 119.067,37**
b. SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTAN	
1) Lavori in economia esclusi dall'appalto compreso Iva	€ 1.500,00
2) Indagini, accertamenti e rilievi	€ 1.000,00
3) Allacciamenti a pubblici servizi	€ 3.500,00
4) Imprevisti (massimo il 5% di A.1)+A.2)	€ 3.000,00
5) Oneri smaltimento dei rifiuti a discarica autorizzata compreso Iva	€ 4.051,15
6) Acquisizione aree	€ 0,00
7) Accantonamento di cui all'art. 133 D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. (max 3)	€ 0,00
8) spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, fondo incentivo RUP, assicurazione dei dipendenti;	€ 11.311,40
9) spese per attività di consulenza o di supporto al responsabile del procedimento	€ 500,00
10) spese per commissioni giudicatrici	€ 0,00
11) spese per pubblicità;	€ 0,00
12) spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto; collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici.	€ 1.500,00
13) Iva sui lavori al 10%	€ 11.906,74
14) Iva su imprevisti al 10%	€ 300,00
15) Iva su spese tecniche al 22%	€ 3.918,51
B. (tot.) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	**€ 40.987,80**
IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO (A(tot.)+B(tot.))	**€ 160.055,17**

e. con la predetta nota ha trasmesso, altresì, il cronoprogramma che prevede la realizzazione degli interventi indicati nel relativo quadro economico in tempi compatibili con la tempistica del POR FESR;
f. al finanziamento dell'operazione concorrono i fondi POR 2007/2013 con le seguenti quote di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25 % fondi nazionali e regionali

RILEVATO CHE

a. con DGR n. 1715 del 20/11/2009, pubblicata sul BURC n. 73 del 7/12/2009 è stato approvato il Disciplinare POR Campania 2007 – 2013, contenente disposizioni in materia di cofinanziamento a valere sui fondi strutturali;
b. con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione, è stata approvata la versione aggiornata del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013;
c. il cofinanziamento delle operazioni dovrà garantire l'osservanza delle procedure definite dal disciplinare approvato con Deliberazione di G.R. 1715/2009 per l'attuazione del POR Campania 2007-2013 così come aggiornato dal succitato Decreto n. 158/2013;

d. il suddetto Disciplinare ha previsto, tra l'altro, la stipula di un'apposita convenzione sottoscritta dal Legale Rappresentante del beneficiario ed il Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
e. il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
f. con le Leggi Regionali nn. 3 e 4 del 16/01/2014 è stato approvato il Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014 – 2016;

RITENUTO

a. che la tipologia e la natura dell'intervento previsto è conforme con l'obiettivo operativo e che sono assenti sia sotto il profilo delle procedure amministrative che tecnico-giuridico motivi ostativi all'ammissione a finanziamento a valersi sui fondi dell'obiettivo operativo 1.1 del POR Campania FESR 2007-2013;
b. di dovere individuare il Comune di Lauro (AV) (**C.F. 80012300648 – CUP: I27H14000360002 – SMILE 183**) quale beneficiario finale del finanziamento del progetto relativo alla realizzazione di un "*Centro di Raccolta dei Rifiuti*", per un importo complessivo di € 160.055,17, proposto dal Comune di Lauro (AV) in associazione con i Comuni di Moschiano, Pago del Vallo di Lauro, Quindici e Taurano in provincia di Avellino, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06;
c. di dovere ammettere a finanziamento definitivo il progetto relativo alla realizzazione di un "*Centro di Raccolta dei Rifiuti*", del Comune di Lauro (AV) per un importo pari a 160.055,17 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.1;
d. di dovere stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
e. di dovere stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
f. di dovere precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;
g. di dovere approvare l'allegato schema di convenzione da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante del beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
h. di dover proporre al DIP 51 DG 03 di impegnare a favore del Comune di Lauro (AV) la somma di **€ 160.055,17** a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti" nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	2234

i. di dovere precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25% fondi nazionali e regionali

j. di dovere precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;
k. di dovere precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 saranno liquidate al Beneficiario verosimilmente entro il 31/12/2014;

l.di dover precisare che la presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 è riferita all'intero importo ammesso a finanziamento al fine di consentire al Beneficiario la regolare attivazione delle procedure di espletamento delle gare;

VISTI
a. la L.R. n. 7/2002;
b. il PO FESR 2007-2013;
c. le L.R. nn. 3 e 4 del 16/01/2014;
d. la DGR n. 371/2014;
e. il D.D. n. 23/2013;
f. il DPGR n. 438/2013
g. il D.D. n. 148/2013;
h. il D.D. n. 747/2014;
i. il D.D. n. 951/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.1, costituito con DD n. 3/2013 Settore 03 – AGC 21

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa, che si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. che la tipologia e la natura dell'intervento previsto è conforme con l'obiettivo operativo e che sono assenti sia sotto il profilo delle procedure amministrative che tecnico-giuridico motivi ostativi all'ammissione a finanziamento a valersi sui fondi dell'obiettivo operativo 1.1 del POR Campania FESR 2007-2013;
2. di individuare il **Comune di Lauro (AV)** (**C.F. 80012300648 – CUP: I27H14000360002 – SMILE 183**) quale beneficiario finale del finanziamento del progetto relativo alla realizzazione di un "***Centro di Raccolta dei Rifiuti***", per un importo complessivo di € 160.055,17, proposto dal Comune di Lauro (AV) in associazione con i Comuni di Moschiano, Pago del Vallo di Lauro, Quindici e Taurano in provincia di Avellino, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06;
3. di **ammettere a finanziamento definitivo** il progetto relativo alla realizzazione di un "***Centro di Raccolta dei Rifiuti***", del Comune di Lauro (AV) per un importo pari a € 160.055,17, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.1;
4. di stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
5. di stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
6. di precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;
7. di approvare l'allegato schema di convenzione da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante del beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
8. di proporre al DIP 51 DG 03 **di impegnare** a favore del Comune di Lauro (AV) la somma di **€ 160.055,17** a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti" nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	2234

9. di precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25% fondi nazionali e regionali
10. di precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;
11. di precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 saranno liquidate al Beneficiario verosimilmente entro il 31/12/2014;
12. di precisare che la presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 è riferita all'intero importo ammesso a finanziamento al fine di consentire al Beneficiario la regolare attivazione delle procedure di espletamento delle gare;
13. di precisare che il presente provvedimento viene inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale anche per ottemperare agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013;
14. di trasmettere il presente provvedimento:
    14.1 al Comune di Lauro (AV);
    14.2 al DIP 51 DG 03;
    14.3 all'Assessore all'Ambiente;
    14.4 all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione nel BURC.

Il Direttore Generale
Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1
Dott. Michele Palmieri

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.1
SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA
Responsabile di Obiettivo Operativo 1.1 designato con DPGR 438/13
E
Comune di Lauro (AV) Beneficiario dell'Operazione individuato mediante D.G.R. 371/2013, Dec. Dirigenziale n. 951/2014 e Dec. Dirigenziale n. ___ del _____

PREMESSO
- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con il DPGR n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- che il DPGR n. 108 del 28/05/2008 ha individuato nel Dirigente pro-tempore del Settore 03 "Monitoraggio, informazione e valutazione" dell'AGC 21 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione, prevede che i Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
- che con Decreto Dirigenziale n. ___ del _____ si è formalizzata l' ammissione a finanziamento con contestuale proposta di impegno a favore del Comune di **Lauro (AV)** per un importo di **€ 160.055,17** per gli interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di

fonte: http://burc.regione.campania.it

raccolta comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, a valere sull'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti";

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l'attuazione degli interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di raccolta comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani del Comune di **Lauro (AV)**, ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. ___ del _____ a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007- 2013 Obiettivo Operativo 1.1

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al ROO, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette (alla presente convenzione ne è allegato un modello indicativo riportante le principali indicazioni). In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al ROO;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
  - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal

FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 Obiettivo Operativo 1.1) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi.
La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi. Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento
La prima quota di finanziamento (anche in forma di anticipazione), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROO, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute

dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili
Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli
Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;

- l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione
Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR

Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l’attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione
La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell’intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell’operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il _____

Firma	Firma
Rappresentante legale del Beneficiario	Responsabile dell’Obiettivo Operativo 1.1

Decreto Dirigenziale n. 1310 del 05/09/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 11 - UOD Program e pianificaz region attività per la gest integrata dei rifiuti

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.1 - D.G.R. 371 DEL 13/09/2013. DECRETO DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI I M P E G N O A FAVORE DEL COMUNE DI LIBERI (CE) PER GLI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE E/O AMPLIAMENTO DI CENTRI DI RACCOLTA COMUNALI O DI ASSOCIAZIONI DI COMUNI, A SUPPORTO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI (CON ALLEGATI).

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. la Commissione europea, con Decisione 11 settembre 2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007-2013, di cui la Giunta regionale ha preso atto con deliberazione del 9 novembre 2007, n. 1921;
b. la Giunta Regionale, con deliberazione 11 gennaio 2008, n. 26 e s.m.i., ha allocato la dotazione finanziaria complessiva del POR FESR 2007/13 su ciascuno degli Obiettivi Operativi affidando alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
c. il POR FESR prevede, nell'ambito dell'Asse I Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica, l'Obiettivo Operativo 1.1 Gestione Integrata del Ciclo dei rifiuti nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 1.a Risanamento Ambientale;
d. con nota dell'Assessore all'Ambiente prot. n. 3482/SP del 13/06/2013, a firma congiunta con il Coordinatore dell'A.G.C. 21 è stato richiesto ai Comuni della Campania, al fine di programmare l'utilizzo delle risorse resesi disponibili a valere sull'Ob.Op. 1.1 del POR FESR 2007/2013 a sostegno della realizzazione di centri di raccolta già dotati di un livello di progettazione avanzato e coerenti con i tempi di chiusura del POR FESR 2007/2013, di fornire informazioni circa lo stato di fatto dei centri di raccolta esistenti e di quelli progettati, avendo cura di indicare il livello della relativa progettazione;
e. il riscontro fornito dai Comuni della Campania è stato particolarmente significativo e ha determinato l'opportunità di sostenere con le risorse disponibili sull' Obiettivo Operativo 1.1 del POR 2007/2013 il finanziamento di centri di raccolta dotati di una progettazione avanzata (definitiva/esecutiva) al fine di garantire tempi di realizzazione coerenti con la chiusura delle procedure del POR FESR 2007/2013;
f. con DGR n. 371 del 13/09/2013 la Giunta regionale, visto il parere positivo dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, reso con nota prot. n. 578215 del 08/08/2013, della Programmazione Unitaria regionale, reso con nota prot. n. 611978 del 04/09/2013, e del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, reso con nota prot. n. 603443 del 02/09/2013, ha deliberato di promuovere interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di raccolta, comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, con un livello avanzato di progettazione (definitivo/esecutivo);
g. con D.D. n. 23 del 09/10/2013 il Dirigente del Settore 03 dell'A.G.C. 21 in qualità di Responsabile pro tempore dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007/2013, in attuazione della DGR 371/2013, ha decretato:
    g.1 di dare seguito a quanto disposto dalla DGR 371/2013, emanando l'avviso pubblico per la realizzazione e/o l'ampliamento di Centri di Raccolta a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, a favore dei Comuni della Campania, in forma singola o associata, sulla base di progettazione di livello almeno definitivo;
    g.2 di dover provvedere alla nomina della relativa Commissione di Valutazione con successivo atto da emanarsi dopo la scadenza del termine stabilito all'interno dell'avviso pubblico;
    g.3 di dare atto che l'importo complessivamente dedicato all'attuazione dell'Avviso è fissato nella somma di € 10.000.000,00 e trova copertura sul cap. 2600 dell' E.F. 2013 a valersi sull'Obiettivo Operativo 1.1 "Gestione integrata del ciclo dei rifiuti" del POR Campania FESR 2007/2013;
h. ai sensi dell'Avviso pubblico sono pervenute n. 191 istanze progettuali da parte di 206 Comuni della Campania (in forma singola ed in forma associata);
i. con DPGR n. 438 del 15/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18/11/2013, è stato individuato il nuovo Responsabile *pro tempore* dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007/2013 nel direttore generale della Direzione per l'Ambiente e l'Ecosistema;
j. successivamente alla scadenza dell'Avviso pubblico, con DD n. 148 del 29/11/2013, è stata nominata la relativa Commissione di valutazione delle istanze pervenute;
k. in conformità a quanto stabilito dall'Art. 9 dell'Avviso pubblico, la Commissione di Valutazione, nominata con D.D. n. 148 del 29/11/2013, in data 13/05/2014 ha concluso le attività istruttorie;

l. il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.1, alla stregua dei lavori della Commissione, ha approvato, ai sensi dell'Art. 9 dell'Avviso pubblico, prima in via provvisoria con D.D. n. 747 del 28/05/2014 e poi in via definitiva, a valle delle controdeduzioni pervenute, con DD n. 951 del 24/06/2014, pubblicato su BURC n. 44 del 30/06/2014:
   - l.1 l'Elenco generale delle proposte pervenute in ordine di protocollazione (con punteggi assegnati ai progetti ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica);
   - l.2 la Graduatoria dei progetti relativi alla realizzazione di nuovi centri di raccolta e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica;
   - l.3 la Graduatoria dei progetti relativi all'ampliamento di centri di raccolta esistenti e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica;
   - l.4 l'Elenco delle proposte pervenute non ammesse/escluse all'istruttoria tecnica con le relative motivazioni;

CONSIDERATO CHE

a. nella *Graduatoria dei progetti relativi alla realizzazione di nuovi centri di raccolta e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecn*ica è ricompreso anche l'intervento relativo alla "*Realizzazione del centro di raccolta comunale a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti*", per un importo complessivo di € 100.000,00, proposto dal Comune di Liberi (CE) ai fini dell'ammissione a finanziamento per un importo massimo pari a € 100.000,00;
b. con nota prot. n. 0455022 del 01/07/2014 Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1, nel comunicare all'Amministrazione comunale l'ammissibilità della proposta di finanziamento ha richiesto al Comune la trasmissione della seguente documentazione integrativa:
   - formale dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'ente di accettazione del finanziamento;
   - formale dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'ente che accettando il finanziamento il Comune accetta di essere inserito nell'"Elenco dei Beneficiari, delle denominazioni delle operazioni e dell'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni";
   - atti di nomina del RUP e del referente per il monitoraggio con relativi riferimenti per le comunicazioni;
   - cronoprogramma aggiornato del progetto, coerente con i termini di cui all'Art. 11 dell'Avviso pubblico.
   - verbale di validazione del progetto de quo, di cui all'art. 55 del DPR n. 207 del 05/10/2010;
c. con nota prot. n. 2074 del 15/07/2014, acquisita in pari data al protocollo regionale al numero 0493940, il predetto Comune ha presentato la documentazione integrativa ed i chiarimenti richiesti;
d. il progetto prevede il seguente quadro economico:

A) IMPORTO TOTALE DEI LAVORI		**€ 73.000,00**
A.1) Lavori a misura, a corpo, in economia, ivi compresa la spesa per la fornitura di beni prevista dal progetto	€ 71.500,00	
A.2)Oneri della sicurezza (diretti ed indiretti - non soggetti a ribasso)	€ 1.500,00	
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE		
B.1) Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto (Compreso IVA);		€ 2.000,00
B.2) Rilievi, accertamenti e indagini;		€ -
B.3) Allacciamenti ai pubblici servizi (Compreso IVA);		€ 2.000,00
B.4) Imprevisti (<5%A);		€ 3.185,45
B.5) Acquisizione di aree o immobili;		€ -
B.6) Accantonamento di cui all'articolo 133 del D.Lgs. n.163/2006 e s.m.i. (1,2% di A)(Compreso IVA);		€ 876,00
B.7) Spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti;		€ 6.000,00
B.8) Spese per attività di consulenza o di supporto;		€ -
B.9) Spese per commissioni giudicatrici (Compreso IVA);		€ 1.000,00
B.10)Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche (Compreso IVA);		€ 1.000,00
B.11)Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto; collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici (Compreso IVA);		€ 1.000,00
B.12) Smaltimenti a discarica (Compreso IVA)		€ 1.000,00
B.13)IVA ed eventuali altre imposte		
B.13.1) IVA sui lavori (10% di A + B.4)		€ 7.618,55
B.13.2) IVA su competenze tecniche (22% su B.7+B.8 + B.9 + B.10 + B.11)		€ 1.320,00
		€ 27.000,00
		€ 100.000,00

e. con la predetta nota ha trasmesso, altresì, il cronoprogramma che prevede la realizzazione degli interventi indicati nel relativo quadro economico in tempi compatibili con la tempistica del POR FESR;
f. al finanziamento dell'operazione concorrono i fondi POR 2007/2013 con le seguenti quote di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25 % fondi nazionali e regionali

RILEVATO CHE

a. con DGR n. 1715 del 20/11/2009, pubblicata sul BURC n. 73 del 7/12/2009 è stato approvato il Disciplinare POR Campania 2007 – 2013, contenente disposizioni in materia di cofinanziamento a valere sui fondi strutturali;
b. con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione, è stata approvata la versione aggiornata del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013;
c. il cofinanziamento delle operazioni dovrà garantire l'osservanza delle procedure definite dal disciplinare approvato con Deliberazione di G.R. 1715/2009 per l'attuazione del POR Campania 2007-2013 così come aggiornato dal succitato Decreto n. 158/2013;
d. il suddetto Disciplinare ha previsto, tra l'altro, la stipula di un'apposita convenzione sottoscritta dal Legale Rappresentante del beneficiario ed il Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
e. il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
f. con le Leggi Regionali nn. 3 e 4 del 16/01/2014 è stato approvato il Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014 – 2016;

RITENUTO

a. che la tipologia e la natura dell'intervento previsto è conforme con l'obiettivo operativo e che sono assenti sia sotto il profilo delle procedure amministrative che tecnico-giuridico motivi ostativi all'ammissione a finanziamento a valersi sui fondi dell'obiettivo operativo 1.1 del POR Campania FESR 2007-2013;
b. di dovere individuare il Comune di Liberi (CE) (**C.F. 80011930619 – CUP: F77H13002730006 – SMILE 179**) quale beneficiario finale del finanziamento del progetto relativo alla "*Realizzazione del centro di raccolta comunale a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti*", ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06;
c. di dovere ammettere a finanziamento definitivo il progetto relativo alla "*Realizzazione del centro di raccolta comunale a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti*", del Comune di Liberi (CE) per un importo pari a € 100.000,00, di cui € 100.000,00 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.1;
d. di dovere stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
e. di dovere stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
f. di dovere precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;
g. di dovere approvare l'allegato schema di convenzione da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante del beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
h. di dover proporre al DIP 51 DG 03 di impegnare a favore del Comune di Liberi (CE) la somma di **€ 100.000,00** a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti" nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	2234

i. di dovere precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR

- 25% fondi nazionali e regionali

j. di dovere precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;
k. di dovere precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 saranno liquidate al Beneficiario verosimilmente entro il 31/12/2014;
l. di dover precisare che la presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 è riferita all'intero importo ammesso a finanziamento al fine di consentire al Beneficiario la regolare attivazione delle procedure di espletamento delle gare;

VISTI

a. la L.R. n. 7/2002;
b. il PO FESR 2007-2013;
c. le L.R. nn. 3 e 4 del 16/01/2014;
d. la DGR n. 371/2014;
e. il D.D. n. 23/2013;
f. il DPGR n. 438/2013
g. il D.D. n. 148/2013;
h. il D.D. n. 747/2014;
i. il D.D. n. 951/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.1, costituito con DD n. 3/2013 Settore 03 – AGC 21

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa, che si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. che la tipologia e la natura dell'intervento previsto è conforme con l'obiettivo operativo e che sono assenti sia sotto il profilo delle procedure amministrative che tecnico-giuridico motivi ostativi all'ammissione a finanziamento a valersi sui fondi dell'obiettivo operativo 1.1 del POR Campania FESR 2007-2013;
2. di individuare il Comune di Liberi (CE) (**C.F. 80011930619 – CUP: F77H13002730006 – SMILE 179**) quale beneficiario finale del finanziamento del progetto relativo alla "*Realizzazione del centro di raccolta comunale a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti*", ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06;
3. di ammettere a finanziamento definitivo il progetto relativo alla "*Realizzazione del centro di raccolta comunale a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti*", del Comune di Liberi (CE) per un importo pari a € 100.000,00, di cui € 100.000,00 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.1;
4. di stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
5. di stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
6. di precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;
7. di approvare l'allegato schema di convenzione da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante del beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
8. di proporre al DIP 51 DG 03 di impegnare a favore del Comune di Liberi (CE) la somma di **€ 100.000,00** a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti" nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	2234

9. di precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25% fondi nazionali e regionali
10. di precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;
11. di precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 saranno liquidate al Beneficiario verosimilmente entro il 31/12/2014;
12. di dover precisare che la presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 è riferita all'intero importo ammesso a finanziamento al fine di consentire al Beneficiario la regolare attivazione delle procedure di espletamento delle gare;
13. di precisare che il presente provvedimento viene inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale anche per ottemperare agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013;
14. di trasmettere il presente provvedimento:
    14.1 al Comune di Liberi (CE);
    14.2 al DIP 51 DG 03;
    14.3 all'Assessore all'Ambiente;
    14.4 all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione nel BURC.

Il Direttore Generale
Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1
Dott. Michele Palmieri

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.1
SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA
Responsabile di Obiettivo Operativo 1.1 designato con DPGR 438/13
E
Comune di Liberi (CE) Beneficiario dell'Operazione individuato mediante D.G.R. 371/2013, Dec. Dirigenziale n. 951/2014 e Dec. Dirigenziale n. ___ del _____

PREMESSO
- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con il DPGR n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- che il DPGR n. 108 del 28/05/2008 ha individuato nel Dirigente pro-tempore del Settore 03 "Monitoraggio, informazione e valutazione" dell'AGC 21 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione, prevede che i Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
- che con Decreto Dirigenziale n. ___ del _____ si è formalizzata l' ammissione a finanziamento con contestuale proposta di impegno a favore del Comune di **Liberi (CE)** per un importo di **€ 100.000,00** per gli interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di

fonte: http://burc.regione.campania.it

raccolta comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, a valere sull'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti";

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l'attuazione degli interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di raccolta comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani del Comune di **Liberi (CE)**, ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. ___ del _____ a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007- 2013 Obiettivo Operativo 1.1

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al ROO, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette (alla presente convenzione ne è allegato un modello indicativo riportante le principali indicazioni). In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al ROO;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
  - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal

FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 Obiettivo Operativo 1.1) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi.
La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi. Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento
La prima quota di finanziamento (anche in forma di anticipazione), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROO, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute

dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili
Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli
Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;

- l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione
Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR

Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l’attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione
La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell’intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell’operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il _____

Firma	Firma
Rappresentante legale del Beneficiario	Responsabile dell’Obiettivo Operativo 1.1

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1311 del 05/09/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 11 - UOD Program e pianificaz region attività per la gest integrata dei rifiuti

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.1 - D.G.R. 371 DEL 13/09/2013. DECRETO DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI I M P E G N O A FAVORE DEL COMUNE DI ROCCAGLORIOSA (SA) PER GLI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE E/O AMPLIAMENTO DI CENTRI DI RACCOLTA COMUNALI O DI ASSOCIAZIONI DI COMUNI, A SUPPORTO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI (CON ALLEGATI).

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. la Commissione europea, con Decisione 11 settembre 2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007-2013, di cui la Giunta regionale ha preso atto con deliberazione del 9 novembre 2007, n. 1921;
b. la Giunta Regionale, con deliberazione 11 gennaio 2008, n. 26 e s.m.i., ha allocato la dotazione finanziaria complessiva del POR FESR 2007/13 su ciascuno degli Obiettivi Operativi affidando alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
c. il POR FESR prevede, nell'ambito dell'Asse I Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica, l'Obiettivo Operativo 1.1 Gestione Integrata del Ciclo dei rifiuti nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 1.a Risanamento Ambientale;
d. con nota dell'Assessore all'Ambiente prot. n. 3482/SP del 13/06/2013, a firma congiunta con il Coordinatore dell'A.G.C. 21 è stato richiesto ai Comuni della Campania, al fine di programmare l'utilizzo delle risorse resesi disponibili a valere sull'Ob.Op. 1.1 del POR FESR 2007/2013 a sostegno della realizzazione di centri di raccolta già dotati di un livello di progettazione avanzato e coerenti con i tempi di chiusura del POR FESR 2007/2013, di fornire informazioni circa lo stato di fatto dei centri di raccolta esistenti e di quelli progettati, avendo cura di indicare il livello della relativa progettazione;
e. il riscontro fornito dai Comuni della Campania è stato particolarmente significativo e ha determinato l'opportunità di sostenere con le risorse disponibili sull' Obiettivo Operativo 1.1 del POR 2007/2013 il finanziamento di centri di raccolta dotati di una progettazione avanzata (definitiva/esecutiva) al fine di garantire tempi di realizzazione coerenti con la chiusura delle procedure del POR FESR 2007/2013;
f. con DGR n. 371 del 13/09/2013 la Giunta regionale, visto il parere positivo dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, reso con nota prot. n. 578215 del 08/08/2013, della Programmazione Unitaria regionale, reso con nota prot. n. 611978 del 04/09/2013, e del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, reso con nota prot. n. 603443 del 02/09/2013, ha deliberato di promuovere interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di raccolta, comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, con un livello avanzato di progettazione (definitivo/esecutivo);
g. con D.D. n. 23 del 09/10/2013 il Dirigente del Settore 03 dell'A.G.C. 21 in qualità di Responsabile pro tempore dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007/2013, in attuazione della DGR 371/2013, ha decretato:
    g.1 di dare seguito a quanto disposto dalla DGR 371/2013, emanando l'avviso pubblico per la realizzazione e/o l'ampliamento di Centri di Raccolta a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, a favore dei Comuni della Campania, in forma singola o associata, sulla base di progettazione di livello almeno definitivo;
    g.2 di dover provvedere alla nomina della relativa Commissione di Valutazione con successivo atto da emanarsi dopo la scadenza del termine stabilito all'interno dell'avviso pubblico;
    g.3 di dare atto che l'importo complessivamente dedicato all'attuazione dell'Avviso è fissato nella somma di € 10.000.000,00 e trova copertura sul cap. 2600 dell' E.F. 2013 a valersi sull'Obiettivo Operativo 1.1 "Gestione integrata del ciclo dei rifiuti" del POR Campania FESR 2007/2013;
h. ai sensi dell'Avviso pubblico sono pervenute n. 191 istanze progettuali da parte di 206 Comuni della Campania (in forma singola ed in forma associata);
i. con DPGR n. 438 del 15/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18/11/2013, è stato individuato il nuovo Responsabile *pro tempore* dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007/2013 nel direttore generale della Direzione per l'Ambiente e l'Ecosistema;
j. successivamente alla scadenza dell'Avviso pubblico, con DD n. 148 del 29/11/2013, è stata nominata la relativa Commissione di valutazione delle istanze pervenute;
k. in conformità a quanto stabilito dall'Art. 9 dell'Avviso pubblico, la Commissione di Valutazione, nominata con D.D. n. 148 del 29/11/2013, in data 13/05/2014 ha concluso le attività istruttorie;

l. il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.1, alla stregua dei lavori della Commissione, con D.D. n. 747 del 28/05/2014 ha approvato, ai sensi dell'Art. 9 dell'Avviso pubblico:
   l.1 Elenco generale delle proposte pervenute in ordine di protocollazione (con punteggi assegnati ai progetti ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica);
   l.2 Graduatoria dei progetti relativi alla realizzazione di nuovi centri di raccolta e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica;
   l.3 Graduatoria dei progetti relativi all'ampliamento di centri di raccolta esistenti e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica;
   l.4 Elenco delle proposte pervenute non ammesse/escluse all'istruttoria tecnica con le relative motivazioni;

m. con DD n. 951 del 24/06/2014 si è provveduto all'emanazione della graduatoria definitiva pubblicata su BURC n. 44 del 30/06/2014;

CONSIDERATO CHE

a. nella *Graduatoria dei progetti relativi alla realizzazione di nuovi centri di raccolta e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecn*ica è ricompreso anche l'intervento relativo alla "*Realizzazione ampliamento centro di raccolta rifiuti*", per un importo complessivo di **€ 99.999,55**, proposto dal Comune di Roccagloriosa (SA) ai fini dell'ammissione a finanziamento per un importo massimo pari a **€ 50.000,00**;

b. con nota prot. n. 0455580 del 01/07/2014 Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1, nel comunicare all'Amministrazione comunale l'ammissibilità della proposta di finanziamento ha richiesto al Comune la trasmissione della seguente documentazione integrativa:
   - formale dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'ente di accettazione del finanziamento;
   - formale dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'ente che accettando il finanziamento il Comune accetta di essere inserito nell'"Elenco dei Beneficiari, delle denominazioni delle operazioni e dell'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni";
   - formale dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'ente che le somme previste in progetto eccedenti il contributo ammissibile rimangono a ulteriore carico del beneficiario;
   - atti di nomina del RUP e del referente per il monitoraggio con relativi riferimenti per le comunicazioni;
   - cronoprogramma aggiornato del progetto, coerente con i termini di cui all'Art. 11 dell'Avviso pubblico.
   - verbale di validazione del progetto de quo, di cui all'art. 55 del DPR n. 207 del 05/10/2010;
   - chiarimenti in ordine a quanto rilevato dalla Commissione di valutazione;

c. con nota prot. n. 3364 del 05/08/2014, acquisita in data 06/08/2014 al protocollo regionale al numero 0549256, il predetto Comune ha presentato la documentazione integrativa ed i chiarimenti richiesti;

d. il progetto prevede il seguente quadro economico:

a1)Forniture, lavori a misura, a corpo, e compresivo di sicurezza		€ 73.184,68
a2) di cui Oneri non soggetti a ribasso (sicurezza)		€ 250,64
	a.3) totale dei lavori	**€ 73.184,68**
b) somme a disposizione della stazione appaltante per:		
b1. lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto;		
b2. rilievi, accertamenti e indagini;	-	
b3. allacciamenti ai pubblici servizi;	-	
b4. imprevisti (tale percentuale è definita entro il limite del 5% dell'importo dei lavori posti a base di appalto)		
b5. acquisizione di aree e immobili		
b6. accantonamenti di cui all'art. 133 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i.		
b7 spese tecniche relative alla progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti;		€ 8.782,16
b8. spese per attività di consulenza o di supporto per forniture;	-	
b9. spese per commissioni giudicatrici;	-	
b10. spese per pubblicità e ove previsto per opere artistiche;	-	
b11. spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto; spese per le verifiche ordinate dal direttore dei lavori di cui all'art. 124, comma 4, del D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554; collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici;	-	-
	Sub. Totale (b2-b.6-b7-b8-b9-b10-b11)	**€ 8.782,16**
b12 I.V.A. ed eventuali altre imposte		
b12.1) IVA sui lavori	22,00%	€ 16.100,63
b12.2) IVA su spese tecniche	22,00%	€ 1.932,08
	Sub. Totale I.V.A. ed eventuali altre imposte.	**€ 18.032,71**
	Totale somme a disposizione della stazione appaltante	**€ 26.814,87**
	Totale Finanziamento	**€ 99.999,55**
DI CUI A CARICO DELL'ENTE COMUNALE		**€ 21.000,00**

e. con la predetta nota ha trasmesso, altresì, il cronoprogramma che prevede la realizzazione degli interventi indicati nel relativo quadro economico in tempi compatibili con la tempistica del POR FESR;
f. al finanziamento dell'operazione concorrono i fondi POR 2007/2013 con le seguenti quote di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25 % fondi nazionali e regionali

RILEVATO CHE

a. con DGR n. 1715 del 20/11/2009, pubblicata sul BURC n. 73 del 7/12/2009 è stato approvato il Disciplinare POR Campania 2007 – 2013, contenente disposizioni in materia di cofinanziamento a valere sui fondi strutturali;
b. con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione, è stata approvata la versione aggiornata del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013;
c. il cofinanziamento delle operazioni dovrà garantire l'osservanza delle procedure definite dal disciplinare approvato con Deliberazione di G.R. 1715/2009 per l'attuazione del POR Campania 2007-2013 così come aggiornato dal succitato Decreto n. 158/2013;
d. il suddetto Disciplinare ha previsto, tra l'altro, la stipula di un'apposita convenzione sottoscritta dal Legale Rappresentante del beneficiario ed il Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
e. il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
f. con le Leggi Regionali nn. 3 e 4 del 16/01/2014 è stato approvato il Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014 – 2016;

RITENUTO

a. che la tipologia e la natura dell'intervento previsto è conforme con l'obiettivo operativo e che sono assenti sia sotto il profilo delle procedure amministrative che tecnico-giuridico motivi ostativi

all'ammissione a finanziamento a valersi sui fondi dell'obiettivo operativo 1.1 del POR Campania FESR 2007-2013;

b. di dovere individuare il Comune di **Roccagloriosa/SA** (**C.F. 84001770654 – CUP: I46G13002120003 – SMILE 191**) quale beneficiario finale del finanziamento del progetto relativo alla "*Realizzazione ampliamento centro di raccolta rifiuti*", ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06;
c. di dovere ammettere a finanziamento definitivo il progetto relativo alla "*Realizzazione ampliamento centro di raccolta rifiuti*", del Comune di Roccagloriosa (SA) per un importo pari a **€ 99.999,55**, di cui **€ 50.000,00** a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.1 e la restante quota pari a **€ 49.999,55** da porre a carico del Comune;
d. di dovere stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
e. di dovere stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
f. di dovere precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;
g. di dovere approvare l'allegato schema di convenzione da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante del beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
h. di dover proporre al DIP 51 DG 03 di impegnare a favore del Comune di Roccagloriosa (SA) la somma di **€ 50.000,00** a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti" nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	2234

i. di dovere precisare che l'importo residuo di **€ 49.999,55**, rispetto al costo complessivo del progetto, è posto in capo al Comune di Roccagloriosa (SA);
j. di dovere precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25% fondi nazionali e regionali
k. di dovere precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;
l. di dovere precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 saranno liquidate al Beneficiario verosimilmente entro il 31/12/2014;
m. di dover precisare che la presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 è riferita all'intero importo ammesso a finanziamento al fine di consentire al Beneficiario la regolare attivazione delle procedure di espletamento delle gare;

VISTI

a. la L.R. n. 7/2002;
b. il PO FESR 2007-2013;
c. le L.R. nn. 3 e 4 del 16/01/2014;
d. la DGR n. 371/2014;
e. il D.D. n. 23/2013;
f. il DPGR n. 438/2013
g. il D.D. n. 148/2013;
h. il D.D. n. 747/2014;
i. il D.D. n. 951/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.1, costituito con DD n. 3/2013 Settore 03 – AGC 21

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa, che si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. che la tipologia e la natura dell'intervento previsto è conforme con l'obiettivo operativo e che sono assenti sia sotto il profilo delle procedure amministrative che tecnico-giuridico motivi ostativi all'ammissione a finanziamento a valersi sui fondi dell'obiettivo operativo 1.1 del POR Campania FESR 2007-2013;
2. di individuare il Comune di **Roccagloriosa/SA** (**C.F. 84001770654 – CUP: I46G13002120003 – SMILE 191**) quale beneficiario finale del finanziamento del progetto relativo alla "*Realizzazione ampliamento centro di raccolta rifiuti*", ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06;
3. di ammettere a finanziamento definitivo il progetto relativo alla "*Realizzazione ampliamento centro di raccolta rifiuti*", del Comune di Roccagloriosa (SA) per un importo pari a **€ 99.999,55**, di cui **€ 50.000,00** a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.1 e la restante quota pari a **€ 49.999,55** da porre a carico del Comune;
4. di stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
5. di stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
6. di precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;
7. di approvare l'allegato schema di convenzione da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante del beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
8. di proporre al DIP 51 DG 03 di impegnare a favore del Comune di Roccagloriosa (SA) la somma di **€ 50.000,00** a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti" nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	2234

9. di precisare che l'importo residuo di **€ 49.999,55**, rispetto al costo complessivo del progetto, è posto in capo al Comune di Roccagloriosa (SA);
10. di precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
    - 75% FESR
    - 25% fondi nazionali e regionali
11. di precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;
12. di precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 saranno liquidate al Beneficiario verosimilmente entro il 31/12/2014;
13. di precisare che la presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 è riferita all'intero importo ammesso a finanziamento al fine di consentire al Beneficiario la regolare attivazione delle procedure di espletamento delle gare;

14. di precisare che il presente provvedimento viene inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale anche per ottemperare agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013;
15. di trasmettere il presente provvedimento:
    15.1 al Comune di Roccagloriosa (SA);
    15.2 al DIP 51 DG 03;
    15.3 all'Assessore all'Ambiente;
    15.4 all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione nel BURC.

Il Direttore Generale
Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1
Dott. Michele Palmieri

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.1
SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA
Responsabile di Obiettivo Operativo 1.1 designato con DPGR 438/13
E
Comune di Roccagloriosa (SA) Beneficiario dell'Operazione individuato mediante D.G.R. 371/2013, Dec. Dirigenziale n. 951/2014 e Dec. Dirigenziale n. ___ del _____

PREMESSO
- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con il DPGR n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- che il DPGR n. 108 del 28/05/2008 ha individuato nel Dirigente pro-tempore del Settore 03 "Monitoraggio, informazione e valutazione" dell'AGC 21 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione, prevede che i Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
- che con Decreto Dirigenziale n. ___ del _____ si è formalizzata l' ammissione a finanziamento con contestuale proposta di impegno a favore del Comune di **Roccagloriosa (SA)** per un importo di **€ 50.000,00** per gli interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di

fonte: http://burc.regione.campania.it

raccolta comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, a valere sull'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti";

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l'attuazione degli interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di raccolta comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani del Comune di **Roccagloriosa (SA)**, ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. ___ del _____ a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007- 2013 Obiettivo Operativo 1.1

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al ROO, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette (alla presente convenzione ne è allegato un modello indicativo riportante le principali indicazioni). In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al ROO;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
  - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal

FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 Obiettivo Operativo 1.1) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi.
La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi. Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento
La prima quota di finanziamento (anche in forma di anticipazione), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROO, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute

dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili
Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli
Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;

- l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione
Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR

Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l’attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione
La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell’intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell’operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il _____

Firma	Firma
Rappresentante legale del Beneficiario	Responsabile dell’Obiettivo Operativo 1.1

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1312 del 05/09/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 11 - UOD Program e pianificaz region attività per la gest integrata dei rifiuti

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.1 - D.G.R. 371 DEL 13/09/2013. DECRETO DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI I M P E G N O A FAVORE DEL COMUNE DI SANT'ANDREA DI CONZA (AV) PER GLI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DI UN CENTRO DI RACCOLTA COMUNALE AI SENSI DEL DM 08/04/2008 E S.M.I., A SUPPORTO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI (CON ALLEGATI).

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. la Commissione europea, con Decisione 11 settembre 2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007-2013, di cui la Giunta regionale ha preso atto con deliberazione del 9 novembre 2007, n. 1921;
b. la Giunta Regionale, con deliberazione 11 gennaio 2008, n. 26 e s.m.i., ha allocato la dotazione finanziaria complessiva del POR FESR 2007/13 su ciascuno degli Obiettivi Operativi affidando alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
c. il POR FESR prevede, nell'ambito dell'Asse I Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica, l'Obiettivo Operativo 1.1 Gestione Integrata del Ciclo dei rifiuti nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 1.a Risanamento Ambientale;
d. con nota dell'Assessore all'Ambiente prot. n. 3482/SP del 13/06/2013, a firma congiunta con il Coordinatore dell'A.G.C. 21 è stato richiesto ai Comuni della Campania, al fine di programmare l'utilizzo delle risorse resesi disponibili a valere sull'Ob.Op. 1.1 del POR FESR 2007/2013 a sostegno della realizzazione di centri di raccolta già dotati di un livello di progettazione avanzato e coerenti con i tempi di chiusura del POR FESR 2007/2013, di fornire informazioni circa lo stato di fatto dei centri di raccolta esistenti e di quelli progettati, avendo cura di indicare il livello della relativa progettazione;
e. il riscontro fornito dai Comuni della Campania è stato particolarmente significativo e ha determinato l'opportunità di sostenere con le risorse disponibili sull' Obiettivo Operativo 1.1 del POR 2007/2013 il finanziamento di centri di raccolta dotati di una progettazione avanzata (definitiva/esecutiva) al fine di garantire tempi di realizzazione coerenti con la chiusura delle procedure del POR FESR 2007/2013;
f. con DGR n. 371 del 13/09/2013 la Giunta regionale, visto il parere positivo dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, reso con nota prot. n. 578215 del 08/08/2013, della Programmazione Unitaria regionale, reso con nota prot. n. 611978 del 04/09/2013, e del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, reso con nota prot. n. 603443 del 02/09/2013, ha deliberato di promuovere interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di raccolta, comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, con un livello avanzato di progettazione (definitivo/esecutivo);
g. con D.D. n. 23 del 09/10/2013 il Dirigente del Settore 03 dell'A.G.C. 21 in qualità di Responsabile pro tempore dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007/2013, in attuazione della DGR 371/2013, ha decretato:
    g.1 di dare seguito a quanto disposto dalla DGR 371/2013, emanando l'avviso pubblico per la realizzazione e/o l'ampliamento di Centri di Raccolta a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, a favore dei Comuni della Campania, in forma singola o associata, sulla base di progettazione di livello almeno definitivo;
    g.2 di dover provvedere alla nomina della relativa Commissione di Valutazione con successivo atto da emanarsi dopo la scadenza del termine stabilito all'interno dell'avviso pubblico;
    g.3 di dare atto che l'importo complessivamente dedicato all'attuazione dell'Avviso è fissato nella somma di € 10.000.000,00 e trova copertura sul cap. 2600 dell' E.F. 2013 a valersi sull'Obiettivo Operativo 1.1 "Gestione integrata del ciclo dei rifiuti" del POR Campania FESR 2007/2013;
h. ai sensi dell'Avviso pubblico sono pervenute n. 191 istanze progettuali da parte di 206 Comuni della Campania (in forma singola ed in forma associata);
i. con DPGR n. 438 del 15/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18/11/2013, è stato individuato il nuovo Responsabile *pro tempore* dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007/2013 nel direttore generale della Direzione per l'Ambiente e l'Ecosistema;
j. successivamente alla scadenza dell'Avviso pubblico, con DD n. 148 del 29/11/2013, è stata nominata la relativa Commissione di valutazione delle istanze pervenute;
k. in conformità a quanto stabilito dall'Art. 9 dell'Avviso pubblico, la Commissione di Valutazione, nominata con D.D. n. 148 del 29/11/2013, in data 13/05/2014 ha concluso le attività istruttorie;

l. il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.1, alla stregua dei lavori della Commissione, ha approvato, ai sensi dell'Art. 9 dell'Avviso pubblico, prima in via provvisoria con D.D. n. 747 del 28/05/2014 e poi in via definitiva, a valle delle controdeduzioni pervenute, con DD n. 951 del 24/06/2014, pubblicato su BURC n. 44 del 30/06/2014:
   l.1 l'Elenco generale delle proposte pervenute in ordine di protocollazione (con punteggi assegnati ai progetti ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica);
   l.2 la Graduatoria dei progetti relativi alla realizzazione di nuovi centri di raccolta e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica;
   l.3 la Graduatoria dei progetti relativi all'ampliamento di centri di raccolta esistenti e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica;
   l.4 l'Elenco delle proposte pervenute non ammesse/escluse all'istruttoria tecnica con le relative motivazioni;

CONSIDERATO CHE

a. nella *Graduatoria dei progetti relativi alla realizzazione di nuovi centri di raccolta e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecn*ica è ricompreso anche l'intervento relativo alla "*Progetto per la realizzazione di un'area ecologica in località Sant'Antonio nel comune di S.Andrea di Conza*", per un importo complessivo di € 111.200,00, proposto dal Comune di Sant'Andrea di Conza (AV) ai fini dell'ammissione a finanziamento per un importo massimo pari a € 100.000,00;

b. con nota prot. n. 0452364 del 01/07/2014 Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1, nel comunicare all'Amministrazione comunale l'ammissibilità della proposta di finanziamento ha richiesto al Comune la trasmissione della seguente documentazione integrativa:
   - formale dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'ente di accettazione del finanziamento;
   - formale dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'ente che accettando il finanziamento il Comune accetta di essere inserito nell'"Elenco dei Beneficiari, delle denominazioni delle operazioni e dell'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni";
   - atti di nomina del RUP e del referente per il monitoraggio con relativi riferimenti per le comunicazioni;
   - cronoprogramma aggiornato del progetto, coerente con i termini di cui all'Art. 11 dell'Avviso pubblico.
   - verbale di validazione del progetto de quo, di cui all'art. 55 del DPR n. 207 del 05/10/2010;
   - chiarimenti in ordine a quanto rilevato dalla Commissione di valutazione;

c. con nota prot. n. 3312 del 01/08/2014, acquisita al protocollo regionale al numero 0539962 del 04/08/2014, il predetto Comune ha presentato la documentazione integrativa ed i chiarimenti richiesti;

d. il progetto prevede il seguente quadro economico:

QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO				
A	LAVORI			Importi
1-A	Lavori a Misura;		€	72.254,44
2-A	Lavori a Corpo;			
3-A	Lavori in Economia;			
4-A	Fornitura di beni prevista dal progetto;		€	10.500,00
	Importo dei Lavori a Base di Gara (1+2+3+4)		€	82.754,44
5-A	Oneri per la sicurezza non soggette a ribasso d'asta;		€	2.867,28
	TOTALE LAVORI DA APPALTARE (1+2+3+4+5)		€	85.621,72
B	SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE PER:			Importi
1-B	Lavori in Economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto;	-		
2-B	Rilievi accertamenti e indagini;			
3-B	Allacciamenti ai pubblici servizi;			
4-B	Imprevisti;	max. 5%	€	2.719,69
5-B	Aquisizione di aree o immobili;			
6-B	Accantonamento di cui all'articolo 133 del D.Lgs. n°163/2006 e s.m.i.;			
7-B	Spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al Coordinamento della Sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti;	12%	€	10.274,61
8-B	Spese per attività di consulenza o di supporto;			
9-B	Spese per commissioni giudicatrici;			
10-B	Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche;			
11-B	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto; collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici;			
12-B	IVA ed evantuali altre imposte PER LAVORI (10% A1+A5)	10%	€	7.512,17
	IVA ed evantuali altre imposte PER FORNITURE (22% 4-A)	22%	€	2.310,00
	IVA ed evantuali altre imposte PER SPESE TECNICHE (22% 7-B+ 4%)	22%	€	2.761,81
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE (da 1 a 12)		€	25.578,28
	COSTO COMPLESSIVO PROGETTO (A+B)		€	111.200,00
	FONDI POR FERS	89,93%	€	100.000,00
	FONDI COMUNALI	10,07%	€	11.200,00
	TOTALE	100,00%	€	111.200,00

e. con la predetta nota ha trasmesso, altresì, il cronoprogramma che prevede la realizzazione degli interventi indicati nel relativo quadro economico in tempi compatibili con la tempistica del POR FESR;
f. al finanziamento dell'operazione concorrono i fondi POR 2007/2013 con le seguenti quote di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25 % fondi nazionali e regionali

RILEVATO CHE

a. con DGR n. 1715 del 20/11/2009, pubblicata sul BURC n. 73 del 7/12/2009 è stato approvato il Disciplinare POR Campania 2007 – 2013, contenente disposizioni in materia di cofinanziamento a valere sui fondi strutturali;
b. con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione, è stata approvata la versione aggiornata del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013;
c. il cofinanziamento delle operazioni dovrà garantire l'osservanza delle procedure definite dal disciplinare approvato con Deliberazione di G.R. 1715/2009 per l'attuazione del POR Campania 2007-2013 così come aggiornato dal succitato Decreto n. 158/2013;
d. il suddetto Disciplinare ha previsto, tra l'altro, la stipula di un'apposita convenzione sottoscritta dal Legale Rappresentante del beneficiario ed il Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
e. il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*";
f. con le Leggi Regionali nn. 3 e 4 del 16/01/2014 è stato approvato il Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014 – 2016;

RITENUTO

a. che la tipologia e la natura dell'intervento previsto è conforme con l'obiettivo operativo e che sono assenti sia sotto il profilo delle procedure amministrative che tecnico-giuridico motivi ostativi all'ammissione a finanziamento a valersi sui fondi dell'obiettivo operativo 1.1 del POR Campania FESR 2007-2013;

b. di dovere individuare il Comune di Sant'Andrea di Conza (AV) (**C.F. /Partita IVA 82000590644 / 00537650640 – CUP: F37H13002120006 – SMILE 175**) quale beneficiario finale del finanziamento del progetto relativo alla "*Progetto per la realizzazione di un'area ecologica in località Sant'Antonio nel comune di S.Andrea di Conza*", ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06;
c. di dovere ammettere a finanziamento definitivo il progetto relativo alla "*Progetto per la realizzazione di un'area ecologica in località Sant'Antonio nel comune di S.Andrea di Conza*", del Comune di Sant'Andrea di Conza (AV) per un importo pari a € 111.200,00, di cui € 100.000,00 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.1 e la restante quota pari a € 11.200,00 da porre a carico del Comune;
d. di dovere stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
e. di dovere stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
f. di dovere precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;
g. di dovere approvare l'allegato schema di convenzione da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante del beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
h. di dover proporre al DIP 51 DG 03 di impegnare a favore del Comune di Sant'Andrea di Conza (AV) la somma di **€ 100.000,00** a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti" nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	2234

i. di dovere precisare che l'importo residuo di € 11.200,00, rispetto al costo complessivo del progetto, è posto in capo al Comune di Sant'Andrea di Conza (AV);
j. di dovere precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25% fondi nazionali e regionali
k. di dovere precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;
l. di dovere precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 saranno liquidate al Beneficiario verosimilmente entro il 31/12/2014;
m. di dover precisare che la presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 è riferita all'intero importo ammesso a finanziamento al fine di consentire al Beneficiario la regolare attivazione delle procedure di espletamento delle gare;

VISTI
a. la L.R. n. 7/2002;
b. il PO FESR 2007-2013;
c. le L.R. nn. 3 e 4 del 16/01/2014;
d. la DGR n. 371/2014;
e. il D.D. n. 23/2013;
f. il DPGR n. 438/2013
g. il D.D. n. 148/2013;

h. il D.D. n. 747/2014;
i. il D.D. n. 951/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.1, costituito con DD n. 3/2013 Settore 03 – AGC 21

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa, che si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. che la tipologia e la natura dell'intervento previsto è conforme con l'obiettivo operativo e che sono assenti sia sotto il profilo delle procedure amministrative che tecnico-giuridico motivi ostativi all'ammissione a finanziamento a valersi sui fondi dell'obiettivo operativo 1.1 del POR Campania FESR 2007-2013;
2. di individuare il **Comune di Sant'Andrea di Conza (AV)** (**C.F. /Partita IVA 82000590644 / 00537650640 – CUP: F37H13002120006 – SMILE 175**) quale beneficiario finale del finanziamento del progetto relativo alla "***Progetto per la realizzazione di un'area ecologica in località Sant'Antonio nel comune di S.Andrea di Conza***", ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06;
3. di **ammettere a finanziamento definitivo** il progetto relativo alla "*Progetto per la realizzazione di un'area ecologica in località Sant'Antonio nel comune di S.Andrea di Conza*", del Comune di Sant'Andrea di Conza (AV) per un importo pari a € 111.200,00, di cui € 100.000,00 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.1 e la restante quota pari a € 11.200,00 da porre a carico del Comune;
4. di stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
5. di stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
6. di precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;
7. di approvare l'allegato schema di convenzione da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante del beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
8. di proporre al DIP 51 DG 03 **di impegnare** a favore del Comune di Sant'Andrea di Conza (AV) la somma di **€ 100.000,00** a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti" nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	2234

9. di precisare che l'importo residuo di € 11.200,00, rispetto al costo complessivo del progetto, è posto in capo al Comune di Sant'Andrea di Conza (AV);
10. di precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
    - 75% FESR
    - 25% fondi nazionali e regionali
11. di precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;

12. di precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 saranno liquidate al Beneficiario verosimilmente entro il 31/12/2014;
13. di precisare che la presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 è riferita all'intero importo ammesso a finanziamento al fine di consentire al Beneficiario la regolare attivazione delle procedure di espletamento delle gare;
14. di precisare che il presente provvedimento viene inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale anche per ottemperare agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013;
15. di trasmettere il presente provvedimento:
    15.1 al Comune di Sant'Andrea di Conza (AV);
    15.2 al DIP 51 DG 03;
    15.3 all'Assessore all'Ambiente;
    15.4 all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione nel BURC.

Il Direttore Generale
Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1
Dott. Michele Palmieri

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.1
SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA
Responsabile di Obiettivo Operativo 1.1 designato con DPGR 438/13
E
Comune di Sant'Andrea di Conza (AV) Beneficiario dell'Operazione individuato mediante D.G.R. 371/2013, Dec. Dirigenziale n. 951/2014 e Dec. Dirigenziale n. ___ del _____

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con il DPGR n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- che il DPGR n. 108 del 28/05/2008 ha individuato nel Dirigente pro-tempore del Settore 03 "Monitoraggio, informazione e valutazione" dell'AGC 21 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione, prevede che i Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
- che con Decreto Dirigenziale n. ___ del _____ si è formalizzata l' ammissione a finanziamento con contestuale proposta di impegno a favore del Comune di **Sant'Andrea di Conza (AV)** per un importo di **€ 100.000,00** per gli interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di raccolta comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta

fonte: http://burc.regione.campania.it

differenziata dei rifiuti urbani, a valere sull'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti";

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l'attuazione degli interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di raccolta comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani del Comune di **Sant'Andrea di Conza (AV)**, ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. ___ del _____ a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007- 2013 Obiettivo Operativo 1.1

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al ROO, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette (alla presente convenzione ne è allegato un modello indicativo riportante le principali indicazioni). In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al ROO;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
  - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal

FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 Obiettivo Operativo 1.1) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi.
La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi. Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento
La prima quota di finanziamento (anche in forma di anticipazione), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROO, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute

dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili
Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli
Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;

- l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione
Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR

Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l’attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione
La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell’intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell’operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il _____

Firma	Firma
Rappresentante legale del Beneficiario	Responsabile dell’Obiettivo Operativo 1.1

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1313 del 05/09/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 11 - UOD Program e pianificaz region attività per la gest integrata dei rifiuti

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.1 - D.G.R. 371 DEL 13/09/2013. DECRETO DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI I M P E G N O A FAVORE DEL COMUNE DI SCAFATI (SA) PER GLI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE E/O AMPLIAMENTO DI CENTRI DI RACCOLTA COMUNALI O DI ASSOCIAZIONI DI COMUNI, A SUPPORTO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI (CON ALLEGATI).

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. la Commissione europea, con Decisione 11 settembre 2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007-2013, di cui la Giunta regionale ha preso atto con deliberazione del 9 novembre 2007, n. 1921;
b. la Giunta Regionale, con deliberazione 11 gennaio 2008, n. 26 e s.m.i., ha allocato la dotazione finanziaria complessiva del POR FESR 2007/13 su ciascuno degli Obiettivi Operativi affidando alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
c. il POR FESR prevede, nell'ambito dell'Asse I Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica, l'Obiettivo Operativo 1.1 Gestione Integrata del Ciclo dei rifiuti nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 1.a Risanamento Ambientale;
d. con nota dell'Assessore all'Ambiente prot. n. 3482/SP del 13/06/2013, a firma congiunta con il Coordinatore dell'A.G.C. 21 è stato richiesto ai Comuni della Campania, al fine di programmare l'utilizzo delle risorse resesi disponibili a valere sull'Ob.Op. 1.1 del POR FESR 2007/2013 a sostegno della realizzazione di centri di raccolta già dotati di un livello di progettazione avanzato e coerenti con i tempi di chiusura del POR FESR 2007/2013, di fornire informazioni circa lo stato di fatto dei centri di raccolta esistenti e di quelli progettati, avendo cura di indicare il livello della relativa progettazione;
e. il riscontro fornito dai Comuni della Campania è stato particolarmente significativo e ha determinato l'opportunità di sostenere con le risorse disponibili sull' Obiettivo Operativo 1.1 del POR 2007/2013 il finanziamento di centri di raccolta dotati di una progettazione avanzata (definitiva/esecutiva) al fine di garantire tempi di realizzazione coerenti con la chiusura delle procedure del POR FESR 2007/2013;
f. con DGR n. 371 del 13/09/2013 la Giunta regionale, visto il parere positivo dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, reso con nota prot. n. 578215 del 08/08/2013, della Programmazione Unitaria regionale, reso con nota prot. n. 611978 del 04/09/2013, e del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, reso con nota prot. n. 603443 del 02/09/2013, ha deliberato di promuovere interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di raccolta, comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, con un livello avanzato di progettazione (definitivo/esecutivo);
g. con D.D. n. 23 del 09/10/2013 il Dirigente del Settore 03 dell'A.G.C. 21 in qualità di Responsabile pro tempore dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007/2013, in attuazione della DGR 371/2013, ha decretato:
    g.1 di dare seguito a quanto disposto dalla DGR 371/2013, emanando l'avviso pubblico per la realizzazione e/o l'ampliamento di Centri di Raccolta a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, a favore dei Comuni della Campania, in forma singola o associata, sulla base di progettazione di livello almeno definitivo;
    g.2 di dover provvedere alla nomina della relativa Commissione di Valutazione con successivo atto da emanarsi dopo la scadenza del termine stabilito all'interno dell'avviso pubblico;
    g.3 di dare atto che l'importo complessivamente dedicato all'attuazione dell'Avviso è fissato nella somma di € 10.000.000,00 e trova copertura sul cap. 2600 dell' E.F. 2013 a valersi sull'Obiettivo Operativo 1.1 "Gestione integrata del ciclo dei rifiuti" del POR Campania FESR 2007/2013;
h. ai sensi dell'Avviso pubblico sono pervenute n. 191 istanze progettuali da parte di 206 Comuni della Campania (in forma singola ed in forma associata);
i. con DPGR n. 438 del 15/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18/11/2013, è stato individuato il nuovo Responsabile *pro tempore* dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007/2013 nel direttore generale della Direzione per l'Ambiente e l'Ecosistema;
j. successivamente alla scadenza dell'Avviso pubblico, con DD n. 148 del 29/11/2013, è stata nominata la relativa Commissione di valutazione delle istanze pervenute;
k. in conformità a quanto stabilito dall'Art. 9 dell'Avviso pubblico, la Commissione di Valutazione, nominata con D.D. n. 148 del 29/11/2013, in data 13/05/2014 ha concluso le attività istruttorie;

l. il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.1, alla stregua dei lavori della Commissione, con D.D. n. 747 del 28/05/2014 ha approvato, ai sensi dell'Art. 9 dell'Avviso pubblico:
   l.1 Elenco generale delle proposte pervenute in ordine di protocollazione (con punteggi assegnati ai progetti ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica);
   l.2 Graduatoria dei progetti relativi alla realizzazione di nuovi centri di raccolta e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica;
   l.3 Graduatoria dei progetti relativi all'ampliamento di centri di raccolta esistenti e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica;
   l.4 Elenco delle proposte pervenute non ammesse/escluse all'istruttoria tecnica con le relative motivazioni;

m. con DD n. 951 del 24/06/2014 si è provveduto all'emanazione della graduatoria definitiva pubblicata su BURC n. 44 del 30/06/2014;

CONSIDERATO CHE

a. nella *Graduatoria dei progetti relativi alla realizzazione di nuovi centri di raccolta e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecn*ica è ricompreso anche l'intervento relativo alla "**Fornitura di un sistema di raccolta mobile**", per un importo complessivo di **€ 92.796,00**, proposto dal Comune di **Scafati** (**SA**) ai fini dell'ammissione a finanziamento per un importo massimo pari a **€ 83.516,40**;

b. con nota prot. n. 0455567 del 01/07/2014 Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1, nel comunicare all'Amministrazione comunale l'ammissibilità della proposta di finanziamento ha richiesto al Comune la trasmissione della seguente documentazione integrativa:
   - formale dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'ente di accettazione del finanziamento;
   - formale dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'ente che accettando il finanziamento il Comune accetta di essere inserito nell'"Elenco dei Beneficiari, delle denominazioni delle operazioni e dell'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni";
   - formale dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'ente che le somme previste in progetto eccedenti il contributo ammissibile rimangono a ulteriore carico del beneficiario;
   - atti di nomina del RUP e del referente per il monitoraggio con relativi riferimenti per le comunicazioni;
   - cronoprogramma aggiornato del progetto, coerente con i termini di cui all'Art. 11 dell'Avviso pubblico.
   - verbale di validazione del progetto de quo, di cui all'art. 55 del DPR n. 207 del 05/10/2010;
   - chiarimenti in ordine a quanto rilevato dalla Commissione di valutazione;

c. con nota prot. n. 0017428/2014 del 12/08/2014, acquisita in data 13/08/2014 al protocollo regionale al numero 0558637, il predetto Comune ha presentato la documentazione integrativa ed i chiarimenti richiesti;

d. il progetto prevede il seguente quadro economico:

QUADRO ECONOMICO DELL'OPERA	€	%
a. lavori a misura, a corpo, in economia, ivi compresa la spesa per la fornitura di beni prevista dal progetto;		
b. somme a disposizione della stazione appaltante per:		
b1. lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto;		
b2. rilievi, accertamenti e indagini;		
b3. allacciamenti ai pubblici servizi;		
b4. imprevisti;		
b5. acquisizione di aree o immobili o beni;	**76.000,00**	**81,90%**
b6. accantonamento di cui all'articolo 133 del D.Lgs. n.163/2006 e s.m.i.;		
b7. spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti;		
b8 spese per attività di consulenza o di supporto;		
b9. spese per commissioni giudicatrici;		
b10 spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche;		
b11. spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto; collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici;		
b12. IVA ed eventuali altre imposte;	**16.796,00**	**18,10%**
TOTALE	**92.796,00**	**100%**

e. con la predetta nota ha trasmesso, altresì, il cronoprogramma che prevede la realizzazione degli interventi indicati nel relativo quadro economico in tempi compatibili con la tempistica del POR FESR;
f. al finanziamento dell'operazione concorrono i fondi POR 2007/2013 con le seguenti quote di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25 % fondi nazionali e regionali

RILEVATO CHE

a. con DGR n. 1715 del 20/11/2009, pubblicata sul BURC n. 73 del 7/12/2009 è stato approvato il Disciplinare POR Campania 2007 – 2013, contenente disposizioni in materia di cofinanziamento a valere sui fondi strutturali;
b. con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione, è stata approvata la versione aggiornata del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013;
c. il cofinanziamento delle operazioni dovrà garantire l'osservanza delle procedure definite dal disciplinare approvato con Deliberazione di G.R. 1715/2009 per l'attuazione del POR Campania 2007-2013 così come aggiornato dal succitato Decreto n. 158/2013;
d. il suddetto Disciplinare ha previsto, tra l'altro, la stipula di un'apposita convenzione sottoscritta dal Legale Rappresentante del beneficiario ed il Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
e. il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*";
f. con le Leggi Regionali nn. 3 e 4 del 16/01/2014 è stato approvato il Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014 – 2016;

RITENUTO

a. che la tipologia e la natura dell'intervento previsto è conforme con l'obiettivo operativo e che sono assenti sia sotto il profilo delle procedure amministrative che tecnico-giuridico motivi ostativi all'ammissione a finanziamento a valersi sui fondi dell'obiettivo operativo 1.1 del POR Campania FESR 2007-2013;
b. di dovere individuare il Comune di **Scafati/SA** (**C.F. 00625680657 – CUP: G83J13001220002 – SMILE 186**) quale beneficiario finale del finanziamento del progetto relativo alla "**Fornitura di un sistema di raccolta mobile**", ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06;
c. di dovere ammettere a finanziamento definitivo il progetto relativo alla "**Fornitura di un sistema di raccolta mobile**", del Comune di **Scafati** (**SA**) per un importo pari a **€ 92.796,00**, di cui **€ 83.516,40** a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.1 e la restante quota pari a **€ 9.279,60** da porre a carico del Comune;
d. di dovere stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
e. di dovere stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
f. di dovere precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;
g. di dovere approvare l'allegato schema di convenzione da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante del beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
h. di dover proporre al DIP 51 DG 03 di impegnare a favore del Comune di **Scafati** (**SA**) la somma di **€ 83.516,40** a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti" nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	2234

i. di dovere precisare che l'importo residuo di **€ 9.279,60**, rispetto al costo complessivo del progetto, è posto in capo al Comune di Scafati (SA);
j. di dovere precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25% fondi nazionali e regionali
k. di dovere precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;
l. di dovere precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 saranno liquidate al Beneficiario verosimilmente entro il 31/12/2014;
m. di dover precisare che la presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 è riferita all'intero importo ammesso a finanziamento al fine di consentire al Beneficiario la regolare attivazione delle procedure di espletamento delle gare;

VISTI

a. la L.R. n. 7/2002;
b. il PO FESR 2007-2013;
c. le L.R. nn. 3 e 4 del 16/01/2014;
d. la DGR n. 371/2014;
e. il D.D. n. 23/2013;
f. il DPGR n. 438/2013
g. il D.D. n. 148/2013;

h. il D.D. n. 747/2014;
i. il D.D. n. 951/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.1, costituito con DD n. 3/2013 Settore 03 – AGC 21

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa, che si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. che la tipologia e la natura dell'intervento previsto è conforme con l'obiettivo operativo e che sono assenti sia sotto il profilo delle procedure amministrative che tecnico-giuridico motivi ostativi all'ammissione a finanziamento a valersi sui fondi dell'obiettivo operativo 1.1 del POR Campania FESR 2007-2013;
2. di individuare il Comune di **Scafati**/**SA** (**C.F. 00625680657 – CUP: G83J13001220002 – SMILE 186**) quale beneficiario finale del finanziamento del progetto relativo alla "**Fornitura di un sistema di raccolta mobile**", ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06;
3. di ammettere a finanziamento definitivo il progetto relativo alla "**Fornitura di un sistema di raccolta mobile**", del Comune di **Scafati** (**SA**) per un importo pari a **€ 92.796,00**, di cui **€ 83.516,40** a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.1 e la restante quota pari a **€ 9.279,60** da porre a carico del Comune;
4. di stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
5. di stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
6. di precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;
7. di approvare l'allegato schema di convenzione da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante del beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
8. di proporre al DIP 51 DG 03 di impegnare a favore del Comune di **Scafati** (**SA**) la somma di **€ 83.516,40** a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti" nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	2234

9. di precisare che l'importo residuo di **€ 9.279,60**, rispetto al costo complessivo del progetto, è posto in capo al Comune di Scafati (SA);
10. di precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
    - 75% FESR
    - 25% fondi nazionali e regionali
11. di precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;
12. di precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 saranno liquidate al Beneficiario verosimilmente entro il 31/12/2014;
13. di precisare che la presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 è riferita all'intero importo ammesso a finanziamento al fine di consentire al Beneficiario la regolare attivazione delle procedure di espletamento delle gare;

14. di precisare che il presente provvedimento viene inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale anche per ottemperare agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013;
15. di trasmettere il presente provvedimento:
    15.1 al Comune di **Scafati** (**SA**);
    15.2 al DIP 51 DG 03;
    15.3 all'Assessore all'Ambiente;
    15.4 all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione nel BURC.

Il Direttore Generale
Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1
Dott. Michele Palmieri

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.1
SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA
Responsabile di Obiettivo Operativo 1.1 designato con DPGR 438/13
E
Comune di Scafati (**SA**) **Beneficiario dell'Operazione individuato mediante D.G.R. 371/2013, Dec. Dirigenziale n. 951/2014 e Dec. Dirigenziale n. ___ del _____**

PREMESSO
- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con il DPGR n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- che il DPGR n. 108 del 28/05/2008 ha individuato nel Dirigente pro-tempore del Settore 03 "Monitoraggio, informazione e valutazione" dell'AGC 21 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione, prevede che i Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
- che con Decreto Dirigenziale n. ___ del _____ si è formalizzata l' ammissione a finanziamento con contestuale proposta di impegno a favore del Comune di **Scafati** (**SA**) per un importo di **€ 83.516,40** per gli interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di

raccolta comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, a valere sull'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti";

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l'attuazione degli interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di raccolta comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani del Comune di **Scafati** (**SA**), ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. ___ del _____ a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007- 2013 Obiettivo Operativo 1.1

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al ROO, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette (alla presente convenzione ne è allegato un modello indicativo riportante le principali indicazioni). In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al ROO;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
  - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal

FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 Obiettivo Operativo 1.1) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi.
La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi. Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento
La prima quota di finanziamento (anche in forma di anticipazione), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROO, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute

dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili
Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli
Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;

- l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione
Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR

Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l’attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione
La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell’intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell’operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il _____

Firma	Firma
Rappresentante legale del Beneficiario	Responsabile dell’Obiettivo Operativo 1.1

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1314 del 05/09/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 11 - UOD Program e pianificaz region attività per la gest integrata dei rifiuti

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.1 - D.G.R. 371 DEL 13/09/2013. DECRETO DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI I M P E G N O A FAVORE DEL COMUNE DI SIANO (SA) PER GLI INTERVENTI FINALIZZATI ALL'AMPLIAMENTO DI UN CENTRO DI RACCOLTA COMUNALE AI SENSI DEL DM 08/04/2008 E S.M.I., A SUPPORTO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI (CON ALLEGATI).

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. la Commissione europea, con Decisione 11 settembre 2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007-2013, di cui la Giunta regionale ha preso atto con deliberazione del 9 novembre 2007, n. 1921;
b. la Giunta Regionale, con deliberazione 11 gennaio 2008, n. 26 e s.m.i., ha allocato la dotazione finanziaria complessiva del POR FESR 2007/13 su ciascuno degli Obiettivi Operativi affidando alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
c. il POR FESR prevede, nell'ambito dell'Asse I Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica, l'Obiettivo Operativo 1.1 Gestione Integrata del Ciclo dei rifiuti nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 1.a Risanamento Ambientale;
d. con nota dell'Assessore all'Ambiente prot. n. 3482/SP del 13/06/2013, a firma congiunta con il Coordinatore dell'A.G.C. 21 è stato richiesto ai Comuni della Campania, al fine di programmare l'utilizzo delle risorse resesi disponibili a valere sull'Ob.Op. 1.1 del POR FESR 2007/2013 a sostegno della realizzazione di centri di raccolta già dotati di un livello di progettazione avanzato e coerenti con i tempi di chiusura del POR FESR 2007/2013, di fornire informazioni circa lo stato di fatto dei centri di raccolta esistenti e di quelli progettati, avendo cura di indicare il livello della relativa progettazione;
e. il riscontro fornito dai Comuni della Campania è stato particolarmente significativo e ha determinato l'opportunità di sostenere con le risorse disponibili sull' Obiettivo Operativo 1.1 del POR 2007/2013 il finanziamento di centri di raccolta dotati di una progettazione avanzata (definitiva/esecutiva) al fine di garantire tempi di realizzazione coerenti con la chiusura delle procedure del POR FESR 2007/2013;
f. con DGR n. 371 del 13/09/2013 la Giunta regionale, visto il parere positivo dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, reso con nota prot. n. 578215 del 08/08/2013, della Programmazione Unitaria regionale, reso con nota prot. n. 611978 del 04/09/2013, e del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, reso con nota prot. n. 603443 del 02/09/2013, ha deliberato di promuovere interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di raccolta, comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, con un livello avanzato di progettazione (definitivo/esecutivo);
g. con D.D. n. 23 del 09/10/2013 il Dirigente del Settore 03 dell'A.G.C. 21 in qualità di Responsabile pro tempore dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007/2013, in attuazione della DGR 371/2013, ha decretato:
    g.1 di dare seguito a quanto disposto dalla DGR 371/2013, emanando l'avviso pubblico per la realizzazione e/o l'ampliamento di Centri di Raccolta a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, a favore dei Comuni della Campania, in forma singola o associata, sulla base di progettazione di livello almeno definitivo;
    g.2 di dover provvedere alla nomina della relativa Commissione di Valutazione con successivo atto da emanarsi dopo la scadenza del termine stabilito all'interno dell'avviso pubblico;
    g.3 di dare atto che l'importo complessivamente dedicato all'attuazione dell'Avviso è fissato nella somma di € 10.000.000,00 e trova copertura sul cap. 2600 dell' E.F. 2013 a valersi sull'Obiettivo Operativo 1.1 "Gestione integrata del ciclo dei rifiuti" del POR Campania FESR 2007/2013;
h. ai sensi dell'Avviso pubblico sono pervenute n. 191 istanze progettuali da parte di 206 Comuni della Campania (in forma singola ed in forma associata);
i. con DPGR n. 438 del 15/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18/11/2013, è stato individuato il nuovo Responsabile *pro tempore* dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007/2013 nel direttore generale della Direzione per l'Ambiente e l'Ecosistema;
j. successivamente alla scadenza dell'Avviso pubblico, con DD n. 148 del 29/11/2013, è stata nominata la relativa Commissione di valutazione delle istanze pervenute;
k. in conformità a quanto stabilito dall'Art. 9 dell'Avviso pubblico, la Commissione di Valutazione, nominata con D.D. n. 148 del 29/11/2013, in data 13/05/2014 ha concluso le attività istruttorie;

l. il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.1, alla stregua dei lavori della Commissione, ha approvato, ai sensi dell'Art. 9 dell'Avviso pubblico, prima in via provvisoria con D.D. n. 747 del 28/05/2014 e poi in via definitiva, a valle delle controdeduzioni pervenute, con DD n. 951 del 24/06/2014, pubblicato su BURC n. 44 del 30/06/2014:
   l.1 l'Elenco generale delle proposte pervenute in ordine di protocollazione (con punteggi assegnati ai progetti ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica);
   l.2 la Graduatoria dei progetti relativi alla realizzazione di nuovi centri di raccolta e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica;
   l.3 la Graduatoria dei progetti relativi all'ampliamento di centri di raccolta esistenti e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica;
   l.4 l'Elenco delle proposte pervenute non ammesse/escluse all'istruttoria tecnica con le relative motivazioni;

CONSIDERATO CHE

a. nella *Graduatoria dei progetti relativi all'ampliamento di centri di raccolta esistenti e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica* è ricompreso anche l'intervento relativo all'"*Ampliamento centro di raccolta nel comune di Siano",* per un importo complessivo di € 87.500,00, proposto dal Comune di Siano (SA) ai fini dell'ammissione a finanziamento per un importo massimo pari a € 87.500,00;
b. con nota prot. n. 0455637 del 01/07/2014 Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1, nel comunicare all'Amministrazione comunale l'ammissibilità della proposta di finanziamento ha richiesto al Comune la trasmissione della seguente documentazione integrativa:
   - formale dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'ente di accettazione del finanziamento;
   - formale dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'ente che accettando il finanziamento il Comune accetta di essere inserito nell'"Elenco dei Beneficiari, delle denominazioni delle operazioni e dell'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni";
   - atti di nomina del RUP e del referente per il monitoraggio con relativi riferimenti per le comunicazioni;
   - cronoprogramma aggiornato del progetto, coerente con i termini di cui all'Art. 11 dell'Avviso pubblico.
   - verbale di validazione del progetto de quo, di cui all'art. 55 del DPR n. 207 del 05/10/2010;
c. con nota prot. n. 8877 del 10/07/2014, acquisita al protocollo regionale al numero 0486144 del 11/07/2014, e successive il predetto Comune ha presentato la documentazione integrativa ed i chiarimenti richiesti;
d. il progetto prevede il seguente quadro economico:

QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO

LAVORI E ONERI	
a) lavori a misura	69.243,75
di cui per la sicurezza	136,30
incidenza della sicurezza	0,001968409
b) Lavori a Corpo	
di cui per la sicurezza	
incidenza della sicurezza	
c) Lavori a corpo e misura	
di cui per la sicurezza	
incidenza della sicurezza	
totale lavori €	**69.380,05**

SOMME A DISPOSIZIONE	
1) lavori in economia previsti in progetto ed esclusi dall'appalto iva inclusa e rimborsi previa fattura impianto di riscaldamento	5.000,00
2) rilievi accertamenti e indagini	
3) allacciamenti ai pubblici servizi	
4) imprevisti	4.794,34
5) acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi	
6) accantonamento di cui all'art. 133, comma 3 e 4, del codice	
7) spese di cui all'art. 90 comma 5 e 92, comma 7 bis del codice, spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione alle conferenze di servizi alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione all'assistenza giornaliera e contabilità, l'importo relativo all'incentivo di cui all'art. 92 comma 5 del codice, nella misura corrispondente alle prestazioni che dovranno essere svolte dal personale dipendente	1.387,60
8) spese per attività di consulenza e di supporto	
9) eventuali spese per commissioni giudicatrici	
10) spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche	
11) spese per accertamento di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	
12) I.V.A., eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge	6.938,01
Totale somme a disposizione €	18.119,95
TOTALE GENERALE €	**87.500,00**

e. con la predetta nota ha trasmesso, altresì, il cronoprogramma che prevede la realizzazione degli interventi indicati nel relativo quadro economico in tempi compatibili con la tempistica del POR FESR;
f. al finanziamento dell'operazione concorrono i fondi POR 2007/2013 con le seguenti quote di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25 % fondi nazionali e regionali

RILEVATO CHE

a. con DGR n. 1715 del 20/11/2009, pubblicata sul BURC n. 73 del 7/12/2009 è stato approvato il Disciplinare POR Campania 2007 – 2013, contenente disposizioni in materia di cofinanziamento a valere sui fondi strutturali;
b. con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione, è stata approvata la versione aggiornata del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013;

c. il cofinanziamento delle operazioni dovrà garantire l'osservanza delle procedure definite dal disciplinare approvato con Deliberazione di G.R. 1715/2009 per l'attuazione del POR Campania 2007-2013 così come aggiornato dal succitato Decreto n. 158/2013;
d. il suddetto Disciplinare ha previsto, tra l'altro, la stipula di un'apposita convenzione sottoscritta dal Legale Rappresentante del beneficiario ed il Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
e. il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
f. con le Leggi Regionali nn. 3 e 4 del 16/01/2014 è stato approvato il Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014 – 2016;

RITENUTO

a. che la tipologia e la natura dell'intervento previsto è conforme con l'obiettivo operativo e che sono assenti sia sotto il profilo delle procedure amministrative che tecnico-giuridico motivi ostativi all'ammissione a finanziamento a valersi sui fondi dell'obiettivo operativo 1.1 del POR Campania FESR 2007-2013;
b. di dovere individuare il Comune di Siano (SA) (**C.F./Partita IVA 80021230653 – CUP: F41B14000050002 – SMILE 166**) quale beneficiario finale del finanziamento del progetto relativo a "*Ampliamento centro di raccolta nel comune di Siano",* per un importo complessivo di € 87.500,00, proposto dal Comune di Siano (SA) ai fini dell'ammissione a finanziamento per un importo massimo pari a € 87.500,00, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06;
c. di dovere ammettere a finanziamento definitivo il progetto relativo a "*Ampliamento centro di raccolta nel comune di Siano"*, del Comune di Siano (SA) per un importo pari a € 87.500,00 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.1;
d. di dovere stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
e. di dovere stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
f. di dovere precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;
g. di dovere approvare l'allegato schema di convenzione da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante del beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
h. di dover proporre al DIP 51 DG 03 di impegnare a favore del Comune di Siano (SA) la somma di **€ 87.500,00** a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti" nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	2234

i. di dovere precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25% fondi nazionali e regionali

j. di dovere precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;

k. di dovere precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 saranno liquidate al Beneficiario verosimilmente entro il 31/12/2014;
l. di dover precisare che la presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 è riferita all'intero importo ammesso a finanziamento al fine di consentire al Beneficiario la regolare attivazione delle procedure di espletamento delle gare;

VISTI
a. la L.R. n. 7/2002;
b. il PO FESR 2007-2013;
c. le L.R. nn. 3 e 4 del 16/01/2014;
d. la DGR n. 371/2014;
e. il D.D. n. 23/2013;
f. il DPGR n. 438/2013
g. il D.D. n. 148/2013;
h. il D.D. n. 747/2014;
i. il D.D. n. 951/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.1, costituito con DD n. 3/2013 Settore 03 – AGC 21

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa, che si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. che la tipologia e la natura dell'intervento previsto è conforme con l'obiettivo operativo e che sono assenti sia sotto il profilo delle procedure amministrative che tecnico-giuridico motivi ostativi all'ammissione a finanziamento a valersi sui fondi dell'obiettivo operativo 1.1 del POR Campania FESR 2007-2013;
2. di individuare il **Comune di Siano (SA)** (**C.F./Partita IVA 80021230653 – CUP: F41B14000050002 – SMILE 166**) quale beneficiario finale del finanziamento del progetto relativo ai "***Ampliamento centro di raccolta nel comune di Siano"***, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06;
3. di **ammettere a finanziamento definitivo** il progetto relativo ai "*Ampliamento centro di raccolta nel comune di Siano*" del Comune di Siano (SA) per un importo pari a € 87.500,00 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.1;
4. di stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
5. di stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
6. di precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;
7. di approvare l'allegato schema di convenzione da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante del beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
8. di proporre al DIP 51 DG 03 **di impegnare** a favore del **Comune di Siano (SA)** la somma di **€ 87.500,00** a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti" nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.	2.02.03	2234

						02.000		

9. di precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25% fondi nazionali e regionali
10. di precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;
11. di precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 saranno liquidate al Beneficiario verosimilmente entro il 31/12/2014;
12. di precisare che la presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 è riferita all'intero importo ammesso a finanziamento al fine di consentire al Beneficiario la regolare attivazione delle procedure di espletamento delle gare;
13. di precisare che il presente provvedimento viene inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale anche per ottemperare agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013;
14. di trasmettere il presente provvedimento:
    14.1 al Comune di Siano (SA);
    14.2 al DIP 51 DG 03;
    14.3 all'Assessore all'Ambiente;
    14.4 all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione nel BURC.

Il Direttore Generale
Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1
Dott. Michele Palmieri

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.1
SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA
Responsabile di Obiettivo Operativo 1.1 designato con DPGR 438/13
E
Comune di Siano (SA) Beneficiario dell'Operazione individuato mediante D.G.R. 371/2013, Dec. Dirigenziale n. 951/2014 e Dec. Dirigenziale n. ___ del _____

PREMESSO
- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con il DPGR n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- che il DPGR n. 108 del 28/05/2008 ha individuato nel Dirigente pro-tempore del Settore 03 "Monitoraggio, informazione e valutazione" dell'AGC 21 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione, prevede che i Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
- che con Decreto Dirigenziale n. ___ del _____ si è formalizzata l' ammissione a finanziamento con contestuale proposta di impegno a favore del Comune di **Siano (SA)** per un importo di **€ 87.500,00** per gli interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di

raccolta comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, a valere sull'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti";

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l'attuazione degli interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di raccolta comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani del Comune di **Siano (SA)**, ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. ___ del _____ a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007- 2013 Obiettivo Operativo 1.1

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al ROO, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette (alla presente convenzione ne è allegato un modello indicativo riportante le principali indicazioni). In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al ROO;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
  - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal

FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 Obiettivo Operativo 1.1) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi.
La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi. Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento
La prima quota di finanziamento (anche in forma di anticipazione), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROO, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute

dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili
Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli
Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;

- l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione
Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR

Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l’attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione
La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell’intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell’operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il _____

Firma	Firma
Rappresentante legale del Beneficiario	Responsabile dell’Obiettivo Operativo 1.1

Decreto Dirigenziale n. 1315 del 05/09/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 11 - UOD Program e pianificaz region attività per la gest integrata dei rifiuti

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.1 - D.G.R. 371 DEL 13/09/2013. DECRETO DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI I M P E G N O A FAVORE DEL COMUNE DI TEORA (AV) PER GLI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE E/O AMPLIAMENTO DI CENTRI DI RACCOLTA COMUNALI O DI ASSOCIAZIONI DI COMUNI, A SUPPORTO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI (CON ALLEGATI).

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. la Commissione europea, con Decisione 11 settembre 2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007-2013, di cui la Giunta regionale ha preso atto con deliberazione del 9 novembre 2007, n. 1921;
b. la Giunta Regionale, con deliberazione 11 gennaio 2008, n. 26 e s.m.i., ha allocato la dotazione finanziaria complessiva del POR FESR 2007/13 su ciascuno degli Obiettivi Operativi affidando alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
c. il POR FESR prevede, nell'ambito dell'Asse I Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica, l'Obiettivo Operativo 1.1 Gestione Integrata del Ciclo dei rifiuti nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 1.a Risanamento Ambientale;
d. con nota dell'Assessore all'Ambiente prot. n. 3482/SP del 13/06/2013, a firma congiunta con il Coordinatore dell'A.G.C. 21 è stato richiesto ai Comuni della Campania, al fine di programmare l'utilizzo delle risorse resesi disponibili a valere sull'Ob.Op. 1.1 del POR FESR 2007/2013 a sostegno della realizzazione di centri di raccolta già dotati di un livello di progettazione avanzato e coerenti con i tempi di chiusura del POR FESR 2007/2013, di fornire informazioni circa lo stato di fatto dei centri di raccolta esistenti e di quelli progettati, avendo cura di indicare il livello della relativa progettazione;
e. il riscontro fornito dai Comuni della Campania è stato particolarmente significativo e ha determinato l'opportunità di sostenere con le risorse disponibili sull' Obiettivo Operativo 1.1 del POR 2007/2013 il finanziamento di centri di raccolta dotati di una progettazione avanzata (definitiva/esecutiva) al fine di garantire tempi di realizzazione coerenti con la chiusura delle procedure del POR FESR 2007/2013;
f. con DGR n. 371 del 13/09/2013 la Giunta regionale, visto il parere positivo dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, reso con nota prot. n. 578215 del 08/08/2013, della Programmazione Unitaria regionale, reso con nota prot. n. 611978 del 04/09/2013, e del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, reso con nota prot. n. 603443 del 02/09/2013, ha deliberato di promuovere interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di raccolta, comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, con un livello avanzato di progettazione (definitivo/esecutivo);
g. con D.D. n. 23 del 09/10/2013 il Dirigente del Settore 03 dell'A.G.C. 21 in qualità di Responsabile pro tempore dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007/2013, in attuazione della DGR 371/2013, ha decretato:
    g.1 di dare seguito a quanto disposto dalla DGR 371/2013, emanando l'avviso pubblico per la realizzazione e/o l'ampliamento di Centri di Raccolta a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, a favore dei Comuni della Campania, in forma singola o associata, sulla base di progettazione di livello almeno definitivo;
    g.2 di dover provvedere alla nomina della relativa Commissione di Valutazione con successivo atto da emanarsi dopo la scadenza del termine stabilito all'interno dell'avviso pubblico;
    g.3 di dare atto che l'importo complessivamente dedicato all'attuazione dell'Avviso è fissato nella somma di € 10.000.000,00 e trova copertura sul cap. 2600 dell' E.F. 2013 a valersi sull'Obiettivo Operativo 1.1 "Gestione integrata del ciclo dei rifiuti" del POR Campania FESR 2007/2013;
h. ai sensi dell'Avviso pubblico sono pervenute n. 191 istanze progettuali da parte di 206 Comuni della Campania (in forma singola ed in forma associata);
i. con DPGR n. 438 del 15/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18/11/2013, è stato individuato il nuovo Responsabile *pro tempore* dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007/2013 nel direttore generale della Direzione per l'Ambiente e l'Ecosistema;
j. successivamente alla scadenza dell'Avviso pubblico, con DD n. 148 del 29/11/2013, è stata nominata la relativa Commissione di valutazione delle istanze pervenute;
k. in conformità a quanto stabilito dall'Art. 9 dell'Avviso pubblico, la Commissione di Valutazione, nominata con D.D. n. 148 del 29/11/2013, in data 13/05/2014 ha concluso le attività istruttorie;

l. il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.1, alla stregua dei lavori della Commissione, ha approvato, ai sensi dell'Art. 9 dell'Avviso pubblico, prima in via provvisoria con D.D. n. 747 del 28/05/2014 e poi in via definitiva, a valle delle controdeduzioni pervenute, con DD n. 951 del 24/06/2014, pubblicato su BURC n. 44 del 30/06/2014:
   l.1 l'Elenco generale delle proposte pervenute in ordine di protocollazione (con punteggi assegnati ai progetti ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica);
   l.2 la Graduatoria dei progetti relativi alla realizzazione di nuovi centri di raccolta e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica;
   l.3 la Graduatoria dei progetti relativi all'ampliamento di centri di raccolta esistenti e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica;
   l.4 l'Elenco delle proposte pervenute non ammesse/escluse all'istruttoria tecnica con le relative motivazioni;

CONSIDERATO CHE

a. nella *Graduatoria dei progetti relativi alla realizzazione di nuovi centri di raccolta e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecn*ica è ricompreso anche l'intervento relativo alla "*Realizzazione di un centro di raccolta in località Noce delle Campane*", per un importo complessivo di € 113.000,00, proposto dal Comune di Teora (AV) ai fini dell'ammissione a finanziamento per un importo massimo pari a € 98.821,30;

b. con nota prot. n. 0449959 del 30/06/2014 Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1, nel comunicare all'Amministrazione comunale l'ammissibilità della proposta di finanziamento ha richiesto al Comune la trasmissione della seguente documentazione integrativa:
   - formale dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'ente di accettazione del finanziamento;
   - formale dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'ente che accettando il finanziamento il Comune accetta di essere inserito nell'"Elenco dei Beneficiari, delle denominazioni delle operazioni e dell'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni";
   - formale dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'ente che le somme previste in progetto eccedenti il contributo ammissibile rimangono a ulteriore carico del beneficiario;
   - atti di nomina del RUP e del referente per il monitoraggio con relativi riferimenti per le comunicazioni;
   - cronoprogramma aggiornato del progetto, coerente con i termini di cui all'Art. 11 dell'Avviso pubblico.
   - verbale di validazione del progetto de quo, di cui all'art. 55 del DPR n. 207 del 05/10/2010;

c. con note acquisite al protocollo regionale al n. 0534445 del 31/07/2014 e n. 0554044 del 08/08/2014, il predetto Comune ha presentato la documentazione integrativa richiesta;

d. il progetto prevede il seguente quadro economico:

a)	**LAVORI a misura in APPALTO**	€	85.750,00	75,88%
	di cui per la fornitura di beni	€	27.400,00	
	di cui Oneri Particolari per la Sicurezza, n.s.r.	€	1.633,24	
	Importo soggetto a ribasso	€	84.116,76	

b)	**Somme a disposizione della stazione appaltante per:**	€	27.250,00	24,12%
b1.	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	€	-	
b2.	rilievi, accertamenti e indagini	€	-	
b3.	allacciamenti ai pubblici servizi	€	-	0,00%
b4.	imprevisti (max 5% di a) - escluso IVA	€	4.287,60	3,79%
b5.	acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi	€	-	
b6.	accantonamento di cui all'articolo 133, del D.Lgs n. 163/2006 e s.m.i.	€	-	
b7.	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti (12% di a)	€	10.290,00	9,11%
b8.	spese per attività di consulenza o di supporto	€	-	
b9.	spese per commissioni giudicatrici	€	1.000,00	0,88%
b10.	spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche	€	331,93	0,29%
b11.	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto; collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	€	-	
b12.	I.V.A. (10% di a.+b4) (22% di b7+b.10) ed eventuali altre imposte	€	11.340,67	10,04%
	TOTALE a+b	€	113.000,00	100,00%

Cofinanziamento del proponente	€	13.000,00	11,58%

e. con la predetta nota ha trasmesso, altresì, il cronoprogramma che prevede la realizzazione degli interventi indicati nel relativo quadro economico in tempi compatibili con la tempistica del POR FESR;
f. al finanziamento dell'operazione concorrono i fondi POR 2007/2013 con le seguenti quote di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25 % fondi nazionali e regionali

RILEVATO CHE

a. con DGR n. 1715 del 20/11/2009, pubblicata sul BURC n. 73 del 7/12/2009 è stato approvato il Disciplinare POR Campania 2007 – 2013, contenente disposizioni in materia di cofinanziamento a valere sui fondi strutturali;
b. con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione, è stata approvata la versione aggiornata del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013;
c. il cofinanziamento delle operazioni dovrà garantire l'osservanza delle procedure definite dal disciplinare approvato con Deliberazione di G.R. 1715/2009 per l'attuazione del POR Campania 2007-2013 così come aggiornato dal succitato Decreto n. 158/2013;
d. il suddetto Disciplinare ha previsto, tra l'altro, la stipula di un'apposita convenzione sottoscritta dal Legale Rappresentante del beneficiario ed il Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
e. il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*";
f. con le Leggi Regionali nn. 3 e 4 del 16/01/2014 è stato approvato il Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014 – 2016;

RITENUTO

a. che la tipologia e la natura dell'intervento previsto è conforme con l'obiettivo operativo e che sono assenti sia sotto il profilo delle procedure amministrative che tecnico-giuridico motivi ostativi all'ammissione a finanziamento a valersi sui fondi dell'obiettivo operativo 1.1 del POR Campania FESR 2007-2013;
b. di dovere individuare il Comune di Teora/AV (**C.F. 82004170641 – CUP: J47H14000410002 – SMILE 178**) quale beneficiario finale del finanziamento del progetto relativo alla "*Realizzazione di un centro di raccolta in località Noce delle Campane*", ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06;
c. di dovere ammettere a finanziamento definitivo il progetto relativo alla "*Realizzazione di un centro di raccolta in località Noce delle Campane*", del Comune di Teora (AV) per un importo pari a **€ 113.000,00**, di cui **€ 98.821,30** a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.1 e la restante quota pari a **€ 14.178,70** da porre a carico del Comune;
d. di dovere stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
e. di dovere stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
f. di dovere precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;
g. di dovere approvare l'allegato schema di convenzione da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante del beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
h. di dover proporre al DIP 51 DG 03 di impegnare a favore del Comune di Teora (AV) la somma di **€ 98.821,30** a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti" nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	2234

i. di dovere precisare che l'importo residuo di € 14.178,70, rispetto al costo complessivo del progetto, è posto in capo al Comune di Teora (AV);
j. di dovere precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25% fondi nazionali e regionali
k. di dovere precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;
l. di dovere precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 saranno liquidate al Beneficiario verosimilmente entro il 31/12/2014;
m. di dover precisare che la presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 è riferita all'intero importo ammesso a finanziamento al fine di consentire al Beneficiario la regolare attivazione delle procedure di espletamento delle gare;

VISTI

a. la L.R. n. 7/2002;
b. il PO FESR 2007-2013;
c. le L.R. nn. 3 e 4 del 16/01/2014;
d. la DGR n. 371/2014;
e. il D.D. n. 23/2013;
f. il DPGR n. 438/2013

g. il D.D. n. 148/2013;
h. il D.D. n. 747/2014;
i. il D.D. n. 951/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.1, costituito con DD n. 3/2013 Settore 03 – AGC 21

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa, che si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. che la tipologia e la natura dell'intervento previsto è conforme con l'obiettivo operativo e che sono assenti sia sotto il profilo delle procedure amministrative che tecnico-giuridico motivi ostativi all'ammissione a finanziamento a valersi sui fondi dell'obiettivo operativo 1.1 del POR Campania FESR 2007-2013;
2. di individuare il Comune di Teora/AV (**C.F. 82004170641 – CUP: J47H14000410002 – SMILE 178**) quale beneficiario finale del finanziamento del progetto relativo alla "*Realizzazione di un centro di raccolta in località Noce delle Campane*", ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06;
3. di ammettere a finanziamento definitivo il progetto relativo alla "*Realizzazione di un centro di raccolta in località Noce delle Campane*", del Comune di Teora (AV) per un importo pari a **€ 113.000,00**, di cui **€ 98.821,30** a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.1 e la restante quota pari a **€ 14.178,70** da porre a carico del Comune;
4. di stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
5. di stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
6. di precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;
7. di approvare l'allegato schema di convenzione da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante del beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
8. di proporre al DIP 51 DG 03 di impegnare a favore del Comune di Teora (AV) la somma di **€ 98.821,30** a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti" nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	2234

9. di dovere precisare che l'importo residuo di € 14.178,70, rispetto al costo complessivo del progetto, è posto in capo al Comune di Teora (AV);
10. di dovere precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
    - 75% FESR
    - 25% fondi nazionali e regionali
11. di dovere precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;
12. di dovere precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 saranno liquidate al Beneficiario verosimilmente entro il 31/12/2014;

13. di dover precisare che la presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 è riferita all'intero importo ammesso a finanziamento al fine di consentire al Beneficiario la regolare attivazione delle procedure di espletamento delle gare;
14. di precisare che il presente provvedimento viene inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale anche per ottemperare agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013;
15. di trasmettere il presente provvedimento:
    15.1 al Comune di Teora (AV);
    15.2 al DIP 51 DG 03;
    15.3 all'Assessore all'Ambiente;
    15.4 all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione nel BURC.

Il Direttore Generale
Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1
Dott. Michele Palmieri

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.1
SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA
Responsabile di Obiettivo Operativo 1.1 designato con DPGR 438/13
E
Comune di Teora (AV) Beneficiario dell'Operazione individuato mediante D.G.R. 371/2013, Dec. Dirigenziale n. 951/2014 e Dec. Dirigenziale n. ___ del _____

PREMESSO
- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con il DPGR n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- che il DPGR n. 108 del 28/05/2008 ha individuato nel Dirigente pro-tempore del Settore 03 "Monitoraggio, informazione e valutazione" dell'AGC 21 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione, prevede che i Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
- che con Decreto Dirigenziale n. ___ del _____ si è formalizzata l' ammissione a finanziamento con contestuale proposta di impegno a favore del Comune di **Teora (AV)** per un importo di **€ 98.821,30** per gli interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di

fonte: http://burc.regione.campania.it

raccolta comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, a valere sull'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti";

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l'attuazione degli interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di raccolta comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani del Comune di **Teora (AV)** ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. ___ del _____ a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007- 2013 Obiettivo Operativo 1.1

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al ROO, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette (alla presente convenzione ne è allegato un modello indicativo riportante le principali indicazioni). In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al ROO;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
  - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal

FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 Obiettivo Operativo 1.1) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi.
La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi. Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento
La prima quota di finanziamento (anche in forma di anticipazione), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROO, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute

dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili
Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli
Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;

- l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione
Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR

Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l’attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione
La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell’intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell’operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il _____

Firma	Firma
Rappresentante legale del Beneficiario	Responsabile dell’Obiettivo Operativo 1.1

Decreto Dirigenziale n. 1316 del 05/09/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 11 - UOD Program e pianificaz region attività per la gest integrata dei rifiuti

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.1 - D.G.R. 371 DEL 13/09/2013. DECRETO DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI I M P E G N O A FAVORE DEL COMUNE DI TERZIGNO (NA) PER GLI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE E/O AMPLIAMENTO DI CENTRI DI RACCOLTA COMUNALI O DI ASSOCIAZIONI DI COMUNI, A SUPPORTO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI (CON ALLEGATI).

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. la Commissione europea, con Decisione 11 settembre 2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007-2013, di cui la Giunta regionale ha preso atto con deliberazione del 9 novembre 2007, n. 1921;
b. la Giunta Regionale, con deliberazione 11 gennaio 2008, n. 26 e s.m.i., ha allocato la dotazione finanziaria complessiva del POR FESR 2007/13 su ciascuno degli Obiettivi Operativi affidando alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
c. il POR FESR prevede, nell'ambito dell'Asse I Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica, l'Obiettivo Operativo 1.1 Gestione Integrata del Ciclo dei rifiuti nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 1.a Risanamento Ambientale;
d. con nota dell'Assessore all'Ambiente prot. n. 3482/SP del 13/06/2013, a firma congiunta con il Coordinatore dell'A.G.C. 21 è stato richiesto ai Comuni della Campania, al fine di programmare l'utilizzo delle risorse resesi disponibili a valere sull'Ob.Op. 1.1 del POR FESR 2007/2013 a sostegno della realizzazione di centri di raccolta già dotati di un livello di progettazione avanzato e coerenti con i tempi di chiusura del POR FESR 2007/2013, di fornire informazioni circa lo stato di fatto dei centri di raccolta esistenti e di quelli progettati, avendo cura di indicare il livello della relativa progettazione;
e. il riscontro fornito dai Comuni della Campania è stato particolarmente significativo e ha determinato l'opportunità di sostenere con le risorse disponibili sull' Obiettivo Operativo 1.1 del POR 2007/2013 il finanziamento di centri di raccolta dotati di una progettazione avanzata (definitiva/esecutiva) al fine di garantire tempi di realizzazione coerenti con la chiusura delle procedure del POR FESR 2007/2013;
f. con DGR n. 371 del 13/09/2013 la Giunta regionale, visto il parere positivo dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, reso con nota prot. n. 578215 del 08/08/2013, della Programmazione Unitaria regionale, reso con nota prot. n. 611978 del 04/09/2013, e del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, reso con nota prot. n. 603443 del 02/09/2013, ha deliberato di promuovere interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di raccolta, comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, con un livello avanzato di progettazione (definitivo/esecutivo);
g. con D.D. n. 23 del 09/10/2013 il Dirigente del Settore 03 dell'A.G.C. 21 in qualità di Responsabile pro tempore dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007/2013, in attuazione della DGR 371/2013, ha decretato:
    g.1 di dare seguito a quanto disposto dalla DGR 371/2013, emanando l'avviso pubblico per la realizzazione e/o l'ampliamento di Centri di Raccolta a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, a favore dei Comuni della Campania, in forma singola o associata, sulla base di progettazione di livello almeno definitivo;
    g.2 di dover provvedere alla nomina della relativa Commissione di Valutazione con successivo atto da emanarsi dopo la scadenza del termine stabilito all'interno dell'avviso pubblico;
    g.3 di dare atto che l'importo complessivamente dedicato all'attuazione dell'Avviso è fissato nella somma di € 10.000.000,00 e trova copertura sul cap. 2600 dell' E.F. 2013 a valersi sull'Obiettivo Operativo 1.1 "Gestione integrata del ciclo dei rifiuti" del POR Campania FESR 2007/2013;
h. ai sensi dell'Avviso pubblico sono pervenute n. 191 istanze progettuali da parte di 206 Comuni della Campania (in forma singola ed in forma associata);
i. con DPGR n. 438 del 15/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18/11/2013, è stato individuato il nuovo Responsabile *pro tempore* dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007/2013 nel direttore generale della Direzione per l'Ambiente e l'Ecosistema;
j. successivamente alla scadenza dell'Avviso pubblico, con DD n. 148 del 29/11/2013, è stata nominata la relativa Commissione di valutazione delle istanze pervenute;
k. in conformità a quanto stabilito dall'Art. 9 dell'Avviso pubblico, la Commissione di Valutazione, nominata con D.D. n. 148 del 29/11/2013, in data 13/05/2014 ha concluso le attività istruttorie;

l. il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.1, alla stregua dei lavori della Commissione, ha approvato, ai sensi dell'Art. 9 dell'Avviso pubblico, prima in via provvisoria con D.D. n. 747 del 28/05/2014 e poi in via definitiva, a valle delle controdeduzioni pervenute, con DD n. 951 del 24/06/2014, pubblicato su BURC n. 44 del 30/06/2014:
   l.1 l'Elenco generale delle proposte pervenute in ordine di protocollazione (con punteggi assegnati ai progetti ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica);
   l.2 la Graduatoria dei progetti relativi alla realizzazione di nuovi centri di raccolta e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica;
   l.3 la Graduatoria dei progetti relativi all'ampliamento di centri di raccolta esistenti e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica;
   l.4 l'Elenco delle proposte pervenute non ammesse/escluse all'istruttoria tecnica con le relative motivazioni;

CONSIDERATO CHE

a. nella *Graduatoria dei progetti relativi alla realizzazione di nuovi centri di raccolta e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecn*ica è ricompreso anche l'intervento relativo alla "*Realizzazione di un'Isola Ecologica in Terzigno alla via Vicinale Piano del Principe*", per un importo complessivo di € 500.000,00, proposto dal Comune di Terzigno (NA) ai fini dell'ammissione a finanziamento per un importo massimo pari a € 159.005,00;

b. con nota prot. n. 0450015 del 30/06/2014 Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1, nel comunicare all'Amministrazione comunale l'ammissibilità della proposta di finanziamento ha richiesto al Comune la trasmissione della seguente documentazione integrativa:
   - formale dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'ente di accettazione del finanziamento;
   - formale dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'ente che accettando il finanziamento il Comune accetta di essere inserito nell'"Elenco dei Beneficiari, delle denominazioni delle operazioni e dell'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni";
   - formale dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'ente che le somme previste in progetto eccedenti il contributo ammissibile rimangono a ulteriore carico del beneficiario;
   - atti di nomina del RUP e del referente per il monitoraggio con relativi riferimenti per le comunicazioni;
   - cronoprogramma aggiornato del progetto, coerente con i termini di cui all'Art. 11 dell'Avviso pubblico.
   - verbale di validazione del progetto de quo, di cui all'art. 55 del DPR n. 207 del 05/10/2010;
   - chiarimenti in ordine a quanto rilevato dalla Commissione di valutazione;

c. con nota prot. n. 11157 del 11/08/2014, acquisita al protocollo regionale al numero 0556355 del 12/08/2014, il predetto Comune ha presentato la documentazione integrativa ed i chiarimenti richiesti;

d. il progetto prevede il seguente quadro economico:

a) Lavori a misura	€ 312.638,10
a1) Importo per attuazione Piani di Sicurezza in Fase di Esecuzione non soggetto a Ribasso - Oneri Ordinari Scorporati dai prezzi unitari.	€ 1.683,22
a2) Importo per attuazione Piani di Sicurezza in Fase di Esecuzione non soggetto a Ribasso - Oneri Straodinari Aggiuntivi	€ 1.800,00
Importo a Base d'Asta (a + a2)	**€ 314.438,10**
Importo soggetto a ribasso (a - a1)	**€ 310.954,88**

b) Somme a disposizione della Stazione Appaltante

b2)Rilievi - Frazionamenti - Indagini	€ 4.000,00
b3) Allacciamenti ai pubblici servizi	€ 1.739,12
b4) Imprevisti	€ 18.866,29
b5) Acquisizione di aree	€ 87.000,00
b6) Accantonamento di cui all'art. 133 del D.lgs n. 163/2006 ed smi	€ 3.616,04
b7) Spese Tecniche : Progettazione - Direzione dei Lavori - Coordinamento D.lgs 81/2008, assistenza direzione Lavori, Regolare esecuzione,	€ 22.500,00
b7b) Relazione Geologica	€ 1.850,00
b7c)Spese Tecniche per Responsabile del Procedimento Delibera	€ 3.608,17
b8) Spese per attività di consulenza o di supporto	€ 0,00
b9) Spese per commissioni Giudicatrici	€ 0,00
Oneri Riflessi a carico dell'ente	€ 0,00
b10) Spese per Pubblicità	€ 1.900,00
b11) Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche.	€ 1.000,00
b12a) I.V.A. su Lavori (a -a1) 10%- Urbanizzazioni ed IVA per oneri dLgs 81/2008 (a1 + a2) 22%	€ 31.861,80
b12b) C.N.P.A.I.A. 4%	€ 1.134,00
b12c) I.V.A. Su Spese Tecniche : Progettazione - Direzione Lavori - Collaudi .	€ 6.486,48
Importo Somme a Disposizione della Stazione Appaltante	**€ 185.561,89**
IMPORTO COMPLESSIVO DI INTERVENTO	**€ 500.000,00**

e. con la predetta nota ha trasmesso, altresì, il cronoprogramma che prevede la realizzazione degli interventi indicati nel relativo quadro economico in tempi compatibili con la tempistica del POR FESR;

f. al finanziamento dell'operazione concorrono i fondi POR 2007/2013 con le seguenti quote di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25 % fondi nazionali e regionali

RILEVATO CHE

a. con DGR n. 1715 del 20/11/2009, pubblicata sul BURC n. 73 del 7/12/2009 è stato approvato il Disciplinare POR Campania 2007 – 2013, contenente disposizioni in materia di cofinanziamento a valere sui fondi strutturali;
b. con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione, è stata approvata la versione aggiornata del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013;
c. il cofinanziamento delle operazioni dovrà garantire l'osservanza delle procedure definite dal disciplinare approvato con Deliberazione di G.R. 1715/2009 per l'attuazione del POR Campania 2007-2013 così come aggiornato dal succitato Decreto n. 158/2013;
d. il suddetto Disciplinare ha previsto, tra l'altro, la stipula di un'apposita convenzione sottoscritta dal Legale Rappresentante del beneficiario ed il Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
e. il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
f. con le Leggi Regionali nn. 3 e 4 del 16/01/2014 è stato approvato il Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014 – 2016;

RITENUTO

a. che la tipologia e la natura dell'intervento previsto è conforme con l'obiettivo operativo e che sono assenti sia sotto il profilo delle procedure amministrative che tecnico-giuridico motivi ostativi all'ammissione a finanziamento a valersi sui fondi dell'obiettivo operativo 1.1 del POR Campania FESR 2007-2013;
b. di dovere individuare il Comune di Terzigno/NA (**C.F. 84003450636 – CUP: F37H13002110009 – SMILE 182**) quale beneficiario finale del finanziamento del progetto relativo alla "*Realizzazione di un'Isola Ecologica in Terzigno alla via Vicinale Piano del Principe*", ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06;
c. di dovere ammettere a finanziamento definitivo il progetto relativo alla "*Realizzazione di un'Isola Ecologica in Terzigno alla via Vicinale Piano del Principe*", del Comune di Terzigno (NA) per un importo pari a € 500.000,00, di cui € 159.005,00 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.1 e la restante quota pari a € 340.995,00 da porre a carico del Comune;
d. di dovere stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
e. di dovere stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
f. di dovere precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;
g. di dovere approvare l'allegato schema di convenzione da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante del beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
h. di dover proporre al DIP 51 DG 03 di impegnare a favore del Comune di Terzigno (NA) la somma di **€ 159.005,00** a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti" nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	2234

i. di dovere precisare che l'importo residuo di € 340.995,00, rispetto al costo complessivo del progetto, è posto in capo al Comune di Terzigno (NA);

j. di dovere precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25% fondi nazionali e regionali

k. di dovere precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;

l. di dovere precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 saranno liquidate al Beneficiario verosimilmente entro il 31/12/2014;

m. di dover precisare che la presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 è riferita all'intero importo ammesso a finanziamento al fine di consentire al Beneficiario la regolare attivazione delle procedure di espletamento delle gare;

VISTI

a. la L.R. n. 7/2002;
b. il PO FESR 2007-2013;
c. le L.R. nn. 3 e 4 del 16/01/2014;
d. la DGR n. 371/2014;
e. il D.D. n. 23/2013;
f. il DPGR n. 438/2013
g. il D.D. n. 148/2013;
h. il D.D. n. 747/2014;
i. il D.D. n. 951/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.1, costituito con DD n. 3/2013 Settore 03 – AGC 21

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa, che si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. che la tipologia e la natura dell'intervento previsto è conforme con l'obiettivo operativo e che sono assenti sia sotto il profilo delle procedure amministrative che tecnico-giuridico motivi ostativi all'ammissione a finanziamento a valersi sui fondi dell'obiettivo operativo 1.1 del POR Campania FESR 2007-2013;
2. di individuare il Comune di Terzigno/NA (**C.F. 84003450636 – CUP: F37H13002110009 – SMILE 182**) quale beneficiario finale del finanziamento del progetto relativo alla "*Realizzazione di un'Isola Ecologica in Terzigno alla via Vicinale Piano del Principe*", ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06;
3. di ammettere a finanziamento definitivo il progetto relativo alla "*Realizzazione di un'Isola Ecologica in Terzigno alla via Vicinale Piano del Principe*", del Comune di Terzigno (NA) per un importo pari a € 500.000,00, di cui € 159.005,00 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.1 e la restante quota pari a € 340.995,00 da porre a carico del Comune;
4. di stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
5. di stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
6. di precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;

7. di approvare l'allegato schema di convenzione da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante del beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
8. di proporre al DIP 51 DG 03 di impegnare a favore del Comune di Terzigno (NA) la somma di **€ 159.005,00** a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti" nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	2234

9. di precisare che l'importo residuo di **€ 340.995,00**, rispetto al costo complessivo del progetto, è posto in capo al Comune di Terzigno (NA);
10. di precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
    - 75% FESR
    - 25% fondi nazionali e regionali
11. di precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;
12. di precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 saranno liquidate al Beneficiario verosimilmente entro il 31/12/2014;
13. di precisare che la presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 è riferita all'intero importo ammesso a finanziamento al fine di consentire al Beneficiario la regolare attivazione delle procedure di espletamento delle gare;
14. di precisare che il presente provvedimento viene inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale anche per ottemperare agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013;
15. di trasmettere il presente provvedimento:
    15.1 al Comune di Terzigno (NA);
    15.2 al DIP 51 DG 03;
    15.3 all'Assessore all'Ambiente;
    15.4 all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione nel BURC.

Il Direttore Generale
Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1
Dott. Michele Palmieri

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.1
SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA
Responsabile di Obiettivo Operativo 1.1 designato con DPGR 438/13
E
Comune di Terzigno (NA) Beneficiario dell'Operazione individuato mediante D.G.R. 371/2013, Dec. Dirigenziale n. 951/2014 e Dec. Dirigenziale n. ___ del _____

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con il DPGR n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- che il DPGR n. 108 del 28/05/2008 ha individuato nel Dirigente pro-tempore del Settore 03 "Monitoraggio, informazione e valutazione" dell'AGC 21 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione, prevede che i Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
- che con Decreto Dirigenziale n. ___ del _____ si è formalizzata l' ammissione a finanziamento con contestuale proposta di impegno a favore del Comune di **Terzigno (NA)** per un importo di **€ 159.005,0** per gli interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di

fonte: http://burc.regione.campania.it

raccolta comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, a valere sull'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti";

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l'attuazione degli interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di raccolta comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani del Comune di **Terzigno (NA)** ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. ___ del _____ a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007- 2013 Obiettivo Operativo 1.1

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al ROO, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette (alla presente convenzione ne è allegato un modello indicativo riportante le principali indicazioni). In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al ROO;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
  - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal

FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 Obiettivo Operativo 1.1) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi.
La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi. Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento
La prima quota di finanziamento (anche in forma di anticipazione), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROO, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute

dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili
Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli
Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;

- l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione
Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR

Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l’attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione
La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell’intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell’operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il _____

Firma	Firma
Rappresentante legale del Beneficiario	Responsabile dell’Obiettivo Operativo 1.1

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1317 del 05/09/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 11 - UOD Program e pianificaz region attività per la gest integrata dei rifiuti

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.1 - D.G.R. 371 DEL 13/09/2013. DECRETO DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI I M P E G N O A FAVORE DEL COMUNE DI VOLTURARA IRPINA (AV) PER GLI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE E/O AMPLIAMENTO DI CENTRI DI RACCOLTA COMUNALI O DI ASSOCIAZIONI DI COMUNI, A SUPPORTO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI (CON ALLEGATI).

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. la Commissione europea, con Decisione 11 settembre 2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007-2013, di cui la Giunta regionale ha preso atto con deliberazione del 9 novembre 2007, n. 1921;
b. la Giunta Regionale, con deliberazione 11 gennaio 2008, n. 26 e s.m.i., ha allocato la dotazione finanziaria complessiva del POR FESR 2007/13 su ciascuno degli Obiettivi Operativi affidando alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
c. il POR FESR prevede, nell'ambito dell'Asse I Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica, l'Obiettivo Operativo 1.1 Gestione Integrata del Ciclo dei rifiuti nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 1.a Risanamento Ambientale;
d. con nota dell'Assessore all'Ambiente prot. n. 3482/SP del 13/06/2013, a firma congiunta con il Coordinatore dell'A.G.C. 21 è stato richiesto ai Comuni della Campania, al fine di programmare l'utilizzo delle risorse resesi disponibili a valere sull'Ob.Op. 1.1 del POR FESR 2007/2013 a sostegno della realizzazione di centri di raccolta già dotati di un livello di progettazione avanzato e coerenti con i tempi di chiusura del POR FESR 2007/2013, di fornire informazioni circa lo stato di fatto dei centri di raccolta esistenti e di quelli progettati, avendo cura di indicare il livello della relativa progettazione;
e. il riscontro fornito dai Comuni della Campania è stato particolarmente significativo e ha determinato l'opportunità di sostenere con le risorse disponibili sull' Obiettivo Operativo 1.1 del POR 2007/2013 il finanziamento di centri di raccolta dotati di una progettazione avanzata (definitiva/esecutiva) al fine di garantire tempi di realizzazione coerenti con la chiusura delle procedure del POR FESR 2007/2013;
f. con DGR n. 371 del 13/09/2013 la Giunta regionale, visto il parere positivo dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, reso con nota prot. n. 578215 del 08/08/2013, della Programmazione Unitaria regionale, reso con nota prot. n. 611978 del 04/09/2013, e del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, reso con nota prot. n. 603443 del 02/09/2013, ha deliberato di promuovere interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di raccolta, comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, con un livello avanzato di progettazione (definitivo/esecutivo);
g. con D.D. n. 23 del 09/10/2013 il Dirigente del Settore 03 dell'A.G.C. 21 in qualità di Responsabile pro tempore dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007/2013, in attuazione della DGR 371/2013, ha decretato:
    g.1 di dare seguito a quanto disposto dalla DGR 371/2013, emanando l'avviso pubblico per la realizzazione e/o l'ampliamento di Centri di Raccolta a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, a favore dei Comuni della Campania, in forma singola o associata, sulla base di progettazione di livello almeno definitivo;
    g.2 di dover provvedere alla nomina della relativa Commissione di Valutazione con successivo atto da emanarsi dopo la scadenza del termine stabilito all'interno dell'avviso pubblico;
    g.3 di dare atto che l'importo complessivamente dedicato all'attuazione dell'Avviso è fissato nella somma di € 10.000.000,00 e trova copertura sul cap. 2600 dell' E.F. 2013 a valersi sull'Obiettivo Operativo 1.1 "Gestione integrata del ciclo dei rifiuti" del POR Campania FESR 2007/2013;
h. ai sensi dell'Avviso pubblico sono pervenute n. 191 istanze progettuali da parte di 206 Comuni della Campania (in forma singola ed in forma associata);
i. con DPGR n. 438 del 15/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18/11/2013, è stato individuato il nuovo Responsabile *pro tempore* dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007/2013 nel direttore generale della Direzione per l'Ambiente e l'Ecosistema;
j. successivamente alla scadenza dell'Avviso pubblico, con DD n. 148 del 29/11/2013, è stata nominata la relativa Commissione di valutazione delle istanze pervenute;
k. in conformità a quanto stabilito dall'Art. 9 dell'Avviso pubblico, la Commissione di Valutazione, nominata con D.D. n. 148 del 29/11/2013, in data 13/05/2014 ha concluso le attività istruttorie;

l. il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.1, alla stregua dei lavori della Commissione, con D.D. n. 747 del 28/05/2014 ha approvato, ai sensi dell'Art. 9 dell'Avviso pubblico:
   l.1 Elenco generale delle proposte pervenute in ordine di protocollazione (con punteggi assegnati ai progetti ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica);
   l.2 Graduatoria dei progetti relativi alla realizzazione di nuovi centri di raccolta e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica;
   l.3 Graduatoria dei progetti relativi all'ampliamento di centri di raccolta esistenti e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica;
   l.4 Elenco delle proposte pervenute non ammesse/escluse all'istruttoria tecnica con le relative motivazioni;
m. con DD n. 951 del 24/06/2014 si è provveduto all'emanazione della graduatoria definitiva pubblicata su BURC n. 44 del 30/06/2014;

CONSIDERATO CHE

a. nella *Graduatoria dei progetti relativi alla realizzazione di nuovi centri di raccolta e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecn*ica è ricompreso anche l'intervento relativo alla "**REALIZZAZIONE DI UN CENTRO DI RACCOLTA A SUPPORTO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI – LOC. LENZE**", per un importo complessivo di **€ 111.306,38**, proposto dal Comune di Volturara Irpina (AV) ai fini dell'ammissione a finanziamento per un importo massimo pari a **€ 99.965,17**;
b. con nota prot. n. 0455070 del 01/07/2014 Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1, nel comunicare all'Amministrazione comunale l'ammissibilità della proposta di finanziamento ha richiesto al Comune la trasmissione della seguente documentazione integrativa:
   - formale dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'ente di accettazione del finanziamento;
   - formale dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'ente che accettando il finanziamento il Comune accetta di essere inserito nell'"Elenco dei Beneficiari, delle denominazioni delle operazioni e dell'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni";
   - formale dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'ente che le somme previste in progetto eccedenti il contributo ammissibile rimangono a ulteriore carico del beneficiario;
   - atti di nomina del RUP e del referente per il monitoraggio con relativi riferimenti per le comunicazioni;
   - cronoprogramma aggiornato del progetto, coerente con i termini di cui all'Art. 11 dell'Avviso pubblico.
   - verbale di validazione del progetto de quo, di cui all'art. 55 del DPR n. 207 del 05/10/2010;
   - chiarimenti in ordine a quanto rilevato dalla Commissione di valutazione;
c. con nota prot. n. 3796 del 11/07/2014, acquisita in data 14/07/2014 al protocollo regionale al numero 0488774, il predetto Comune ha presentato la documentazione integrativa ed i chiarimenti richiesti;
d. il progetto prevede il seguente quadro economico:

	QUADRO ECONOMICO DELL'OPERA	€	%
a.	lavori a misura, a corpo, in economia, ivi compresa la spesa per la fornitura di beni previsti dal progetto	€ 86.442,12	77,66%
b.	somme a disposizione della stazione appaltante per:		
	b1. lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto		
	b2. rilievi, accertamenti e indagini;		
	b3. allacciamenti ai pubblici servizi;		
	b4. imprevisti;	€ 3.150,00	2,83%
	b5. acquisizione di aree o immobili;		
	b6. accantonamento di cui all'articolo 133 del D. Lgs 163/2006 ed s.m.i.		
	b7. spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione alle conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti.	€ 10.373,05	9,32%
	b8. spese per attività di consulenza o di supporto;		
	b9 spesa per commissioi giudicatrici;		
	b10. spese per pubblicità e, ove previsto, per opere		
	b11. spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche perviste dal capitolato speciale d'appalto; collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici;		
	b12. IVA ed eventuali altre imposte (IVA al 10% sui lavori, IVA al 22% sulle spese tecniche e CAP 4%);	€ 11.341,21	10,19%
	TOTALE	€ 111.306,38	100%

e. con la predetta nota ha trasmesso, altresì, il cronoprogramma che prevede la realizzazione degli interventi indicati nel relativo quadro economico in tempi compatibili con la tempistica del POR FESR;
f. al finanziamento dell'operazione concorrono i fondi POR 2007/2013 con le seguenti quote di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25 % fondi nazionali e regionali

RILEVATO CHE

a. con DGR n. 1715 del 20/11/2009, pubblicata sul BURC n. 73 del 7/12/2009 è stato approvato il Disciplinare POR Campania 2007 – 2013, contenente disposizioni in materia di cofinanziamento a valere sui fondi strutturali;
b. con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione, è stata approvata la versione aggiornata del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013;
c. il cofinanziamento delle operazioni dovrà garantire l'osservanza delle procedure definite dal disciplinare approvato con Deliberazione di G.R. 1715/2009 per l'attuazione del POR Campania 2007-2013 così come aggiornato dal succitato Decreto n. 158/2013;
d. il suddetto Disciplinare ha previsto, tra l'altro, la stipula di un'apposita convenzione sottoscritta dal Legale Rappresentante del beneficiario ed il Responsabile dell'Obiettivo Operativo;

e. il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*";
f. con le Leggi Regionali nn. 3 e 4 del 16/01/2014 è stato approvato il Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014 – 2016;

RITENUTO

a. che la tipologia e la natura dell'intervento previsto è conforme con l'obiettivo operativo e che sono assenti sia sotto il profilo delle procedure amministrative che tecnico-giuridico motivi ostativi all'ammissione a finanziamento a valersi sui fondi dell'obiettivo operativo 1.1 del POR Campania FESR 2007-2013;
b. di dovere individuare il Comune di Volturara Irpina/AV (**C.F. 00143390649 – CUP: J64H13000100005 – SMILE 187**) quale beneficiario finale del finanziamento del progetto relativo alla "Realizzazione di un centro di raccolta a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani – loc. Lenze", ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06;
c. di dovere ammettere a finanziamento definitivo il progetto relativo alla "Realizzazione di un centro di raccolta a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani – loc. Lenze", del Comune di Volturara Irpina (AV) per un importo pari a **€ 111.306,38**, di cui **€ 99.965,17** a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.1 e la restante quota pari a **€ 11.341,21** da porre a carico del Comune;
d. di dovere stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
e. di dovere stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
f. di dovere precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;
g. di dovere approvare l'allegato schema di convenzione da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante del beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
h. di dover proporre al DIP 51 DG 03 di impegnare a favore del Comune di Volturara Irpina (AV) la somma di **€ 99.965,17** a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti" nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	2234

i. di dovere precisare che l'importo residuo di **€ 11.341,21**, rispetto al costo complessivo del progetto, è posto in capo al Comune di Volturara Irpina (AV);
j. di dovere precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25% fondi nazionali e regionali
k. di dovere precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;
l. di dovere precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 saranno liquidate al Beneficiario verosimilmente entro il 31/12/2014;
m. di dover precisare che la presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 è riferita all'intero importo ammesso a finanziamento al fine di consentire al Beneficiario la regolare attivazione delle procedure di espletamento delle gare;

VISTI
a. la L.R. n. 7/2002;
b. il PO FESR 2007-2013;
c. le L.R. nn. 3 e 4 del 16/01/2014;
d. la DGR n. 371/2014;
e. il D.D. n. 23/2013;
f. il DPGR n. 438/2013
g. il D.D. n. 148/2013;
h. il D.D. n. 747/2014;
i. il D.D. n. 951/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.1, costituito con DD n. 3/2013 Settore 03 – AGC 21

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa, che si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. che la tipologia e la natura dell'intervento previsto è conforme con l'obiettivo operativo e che sono assenti sia sotto il profilo delle procedure amministrative che tecnico-giuridico motivi ostativi all'ammissione a finanziamento a valersi sui fondi dell'obiettivo operativo 1.1 del POR Campania FESR 2007-2013;
2. di individuare il Comune di Volturara Irpina/AV (**C.F. 00143390649 – CUP: J64H13000100005 – SMILE 187**) quale beneficiario finale del finanziamento del progetto relativo alla "Realizzazione di un centro di raccolta a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani – loc. Lenze", ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06;
3. di ammettere a finanziamento definitivo il progetto relativo alla "Realizzazione di un centro di raccolta a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani – loc. Lenze", del Comune di Volturara Irpina (AV) per un importo pari a **€ 111.306,38**, di cui **€ 99.965,17** a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.1 e la restante quota pari a **€ 11.341,21** da porre a carico del Comune;
4. di stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
5. di stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
6. di precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;
7. di approvare l'allegato schema di convenzione da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante del beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
8. di proporre al DIP 51 DG 03 di impegnare a favore del Comune di Volturara Irpina (AV) la somma di **€ 99.965,17** a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti" nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	2234

9. di precisare che l'importo residuo di **€ 11.341,21**, rispetto al costo complessivo del progetto, è posto in capo al Comune di Volturara Irpina (AV);
10. di precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
    - 75% FESR
    - 25% fondi nazionali e regionali

11. di precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;
12. di precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 saranno liquidate al Beneficiario verosimilmente entro il 31/12/2014;
13. di precisare che la presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 è riferita all'intero importo ammesso a finanziamento al fine di consentire al Beneficiario la regolare attivazione delle procedure di espletamento delle gare;
14. di precisare che il presente provvedimento viene inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale anche per ottemperare agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013;
15. di trasmettere il presente provvedimento:
    15.1 al Comune di Volturara Irpina (AV);
    15.2 al DIP 51 DG 03;
    15.3 all'Assessore all'Ambiente;
    15.4 all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione nel BURC.

Il Direttore Generale
Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1
Dott. Michele Palmieri

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.1
SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA
Responsabile di Obiettivo Operativo 1.1 designato con DPGR 438/13
E
Comune di Volturara Irpina (AV) Beneficiario dell'Operazione individuato mediante D.G.R. 371/2013, Dec. Dirigenziale n. 951/2014 e Dec. Dirigenziale n. ___ del _____

PREMESSO
- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con il DPGR n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- che il DPGR n. 108 del 28/05/2008 ha individuato nel Dirigente pro-tempore del Settore 03 "Monitoraggio, informazione e valutazione" dell'AGC 21 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione, prevede che i Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
- che con Decreto Dirigenziale n. ___ del _____ si è formalizzata l' ammissione a finanziamento con contestuale proposta di impegno a favore del Comune di **Volturara Irpina (AV)** per un importo di **€ 99.965,17** per gli interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di

fonte: http://burc.regione.campania.it

raccolta comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, a valere sull'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti";

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l'attuazione degli interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di raccolta comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani del Comune di **Volturara Irpina (AV)**, ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. ___ del _____ a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007- 2013 Obiettivo Operativo 1.1

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al ROO, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette (alla presente convenzione ne è allegato un modello indicativo riportante le principali indicazioni). In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al ROO;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
  - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal

FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 Obiettivo Operativo 1.1) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi.
La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi. Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento
La prima quota di finanziamento (anche in forma di anticipazione), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROO, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute

dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili
Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli
Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;

- l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione
Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR

Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l’attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione
La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell’intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell’operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il _____

Firma	Firma
Rappresentante legale del Beneficiario	Responsabile dell’Obiettivo Operativo 1.1

Decreto Dirigenziale n. 1324 del 10/09/2014

Dipartimento 52 - Salute e Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Ambiente e Ecosistema

Oggetto dell'Atto:

Autorizzazione spedizione transfrontaliera di rifiuti ai sensi del Regolamento (CE) n. 1013/2006. Notificatore Herambiente Servizi Industriali S.r.l. (Ex Nestambiente S.r.l.), Mandataria ATI, notifica IT 015539. Ottava quota.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. il Regolamento CE n. 1013/06 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14/06/2006, relativo alle spedizioni di rifiuti, istituisce le procedure e i regimi di controllo per le spedizioni di rifiuti in funzione dell'origine, della destinazione ed itinerario di spedizione, del tipo di rifiuti spediti e del tipo di trattamento da applicare ai rifiuti nel luogo di destinazione;

b. il Regolamento di cui sopra si applica alle spedizioni di rifiuti effettuate sia all'interno dell'Unione Europea che in entrata e/o uscita dalla stessa, nonché alla spedizioni di rifiuti tra Stati membri ma che transitano in uno o più Stati terzi ed, infine, alle spedizioni di rifiuti tra paesi terzi ma che transitano in uno o più Stati membri;

χ. tale Regolamento sostituisce la precedente disciplina dettata dal Regolamento (CEE) n. 259/93 del Consiglio del 01/02/1993, relativo alla sorveglianza ed al controllo delle spedizioni di rifiuti all'interno della Comunità, nonché in entrata ed in uscita dal suo territorio, per cui i riferimenti normativi all'abrogato Regolamento devono intendersi quali richiami al nuovo Regolamento CE n. 1013/06;

d. il D.M. di cui al punto 3 art. 194 D.lgs 152/06 e s.m.i. relativamente ai criteri per il calcolo delle garanzie finanziarie da prestare per le spedizioni di rifiuti alle spese amministrative, poste a carico dei notificatori, alle specifiche modalità di trasporto dei rifiuti di cui al comma 2 del D.Lgs. 152/06 art. 194, non è stato ancora emanato per cui si applica ancora il D.M. 370/98;

e. l'art. 196, co. 1 lettera f) del D. Lgs. n.152/06, attribuisce alle Regioni la competenza in materia di spedizioni transfrontaliere di rifiuti;

f. la Regione Campania, con Delibera n. 852 del 12/03/1999, ha disciplinato la sorveglianza e il controllo per le spedizioni di cui al D.M. n. 370/98;

VISTE:

a. la nota prot. **4164** del **10/12/2013**, acquisita agli atti in data **16/12/2013** prot. **860795**, della Nestambiente S.r.l., con sede legale in Padova al Corso Stati Uniti 5/A che in qualità di Mandataria dell'A.T.I. Nestambiente S.r.l. – Trenitalia S.p.a. – Mag GmbH con sede legale in Padova al Corso Stati Uniti 5/A intermediaria della Società S.A.P.NA. S.p.a. con sede legale in Via Ferrante Imparato 198 e sede operativa in **Tufino (NA)**, ha chiesto il rilascio dei modelli 1A e 1B, allegando ai sensi del D.M. 370/98 la ricevuta di versamento di € 129,11= a favore della Regione Campania per "diritti amministrativi" per il rilascio dei moduli di notifica e di movimento e per le attività di sorveglianza e controllo per ogni notifica relativo ad un massimo di cinque trasporti;

b la nota prot. **868489** del **17/12/2013** con cui questa UOD ha rilasciato i rispettivi modelli 1A e 1B **IT015539**;

c la successiva nota del **20/01/2014** prot. **102**, acquisita agli atti prot. **47348** del **22/01/2014**, con cui la Nestambiente S.r.l. ha trasmesso a questo Settore - quale Autorità di spedizione **–** la notifica generale **IT015539**, per l'autorizzazione alla spedizione transfrontaliera dei rifiuti non pericolosi prodotti dalla Società S.A.P.NA. S.p.a., individuati con il codice. **C.E.R 191212**, per un quantitativo di **45.000** tonnellate suddivise in n. **2.000** trasporti via terra, destinati alle operazioni di recupero R1 presso lo stabilimento EVN Abfallverwertung Niederösterrelch Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A – 2344 Maria Endersdorf - Austria;

RILEVATO che:

a. tale notifica generale è composta dal documento di notifica e di movimento, di cui agli allegati 1A e 1B al Regolamento CE 1013/2006, e di un dossier contenente le informazioni ed i documenti di cui all'allegato II al citato Regolamento, tra i quali:

a.1 contratto per il recupero dei rifiuti notificati, stipulato tra la Nestambiente S.r.l. Mandataria A.T.I. – Nestambiente S.r.l., Trenitalia S.p.a. MAG GmbH, Corso Stati Uniti, 5/A 35127 Padova ITALIA (esportatore/notificatore) e la Società EVN Abfallverwertung Niederösterrelch Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A - 2344 Maria Endersdorf - Austria (destinatario dei rifiuti);

a.2 autorizzazione n. RU4-KB-19/159-2011 06/06/2011 all'utilizzo dei rifiuti di cui al codice CER 191212, rilasciata dall'autorità Austriaca alla Società EVN Abfallverwertung Niederösterrelch Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A - 2344 Maria Endersdorf in data 06/06/2011 con scadenza illimitata;

a.3 il seguente itinerario del percorso relativo alla spedizione dei rifiuti:

a.3.1 trasporto su gomma da **STIR di Tufino** (NA)/Stazione ferroviaria Maddaloni Marcianise (CE) – trasporto ferroviario da Stazione ferroviaria di Maddaloni Marcianise (CE)/ Stazione ferroviaria Moosbierbaum – binario dedicato da Stazione ferroviaria Moosbierbaum/stabilimento EVN Abfallverwertung Niederösterrelch Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A - 2344 Maria Endersdorf;

b. in data **27/01/2014** prot. **56493**, questo Settore ha provveduto a trasmettere all'Autorità di destinazione Austriaca "Bundesministerium fur Land und Fortwirtschaft Umwelt und Wasserwirtschaft Abteilung VI/1 – Betriebliches Abfallrecht, Abfallverbringung und Kontrolle Stubenbastei, 15 A – 1010 – Wien" e all'autorità di transito Tedesca "Regierung von Oberbayern DE026 Sachgebiet 55-1 Maximilianstrabe, 39 D – 80538 Munchen "il modello di notifica e quello di movimentazione **IT015539**, nonché il relativo dossier presentato dalla Nestambiente S.r.l., informando altresì il notificatore dell'avvenuta trasmissione;

c. la S.A.P.NA. S.p.a. è il gestore dell'impianto **STIR di Tufino** (NA) per il quale con Ordinanza Commissariale n. 295 del 31/12/2009 della Presidenza del Consiglio dei Ministri è stata adottata l'Autorizzazione Integrata Ambientale;

PRESO ATTO che:

a. l'autorità Austriaca competente di destino, con nota datata **04/03/2014** acquisita agli atti in data **18/03/2014** prot. **193220**, ha concesso il proprio assenso per la spedizione di rifiuti di cui alla notifica **IT 015539** fissando la data di scadenza al **16/03/2015**;

b. l'autorità Tedesca competente per il transito, con nota datata **12/02/2014** acquisita agli atti il **20/02/2014** prot. **123501**, ha concesso il proprio assenso al transito per la spedizione di rifiuti di cui alla notifica **IT015539** fissando la data di scadenza al **16/03/2015;**

c. con nota prot. 918 del 02/04/2014, acquisita agli atti di questa UOD con prot. 238682 del 04/04/2014, la HERAmbiente Servizi Industriali s.r.l. (ex Nestambiente S.r.l.) ha inviato:

c.1 copia conforme del Verbale di Assemblea di Società a Responsabilità Limitata, Rep. N.14361 Racc. n.9111 (Studio Notarile Tassinari & Damascelli, Reg.to a Bologna 1 il 25/03/2014 n. 4855 Serie 1T);

c.2 visura societaria aggiornata, C.C.I.A.A. Bologna;

d. con nota del 04/04/2014, acquisita agli atti di questa UOD con prot. 238674 del 04/04/2014, la HERAmbiente Servizi Industriali s.r.l. (ex Nestambiente S.r.l.) ha inviato:

d.1 presa d'atto, cambio denominazione sociale e sede legale Nestambiente S.r.l., da parte di Trenitalia S.p.a. (prot. 00017837/2014)

d.2 presa d'atto, cambio denominazione sociale e sede legale Nestambiente S.r.l., da parte di MAG Gmbh (31/03/2014);

d.3 presa d'atto, cambio denominazione sociale e sede legale Nestambiente S.r.l., da parte di S.G.A., Società di brokeraggio che cura le emissioni delle polizze fidejussorie per le notifiche (28/03/2014);

d.4 presa d'atto, cambio denominazione sociale e sede legale Nestambiente S.r.l., a mezzo e-mail del 04/04/2014 da parte dell'Autorità di destino "Bundeministerium fur Land und Fortwirtschaft, Umwelt und Wasserwirtschaft";

e la HERAmbiente Servizi Industriali S.r.l., sede amministrativa in Corso Stati Uniti 5/A Padova, con nota prot. 2878 del **03/09/2014**, acquisita agli atti in data **08/09/2014** prot. n.**589815** con riferimento

alla notifica **IT015539** ha chiesto il rilascio di n. **120** (**centoventi**) modelli 1B di movimento (in copia conforme) numerati dal **801/2.000** al **920/2.000** per il trasporto di **2.520** tonnellate di rifiuti, allegando , ai sensi del D.M. 370/98, la ricevuta di versamento (bonifico bancario) di **€. 3.098,40**= e ha trasmesso:

e.1 polizza fidejussoria n.**5387.00.27.2799653080,** per un importo garantito complessivo di **€. 3.226.868,15**= (tremilioniduecentoventiseimilaottocentosessantotto/15) con decorrenza dal **02/09/2014**, emessa a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla SACE BT Credit & Surety, sede legale Piazza Poli, 42 – 00187 Roma, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

e.2 la fideiussione sopra citata è stata redatta in conformità allo schema di cui all'allegato 1 al D.M. 370/98 e la stessa copre la spedizione dei rifiuti di cui alla notifica generale **IT015539** – sino alla concorrenza delle **2.520** tonnellate - fino al compimento delle operazioni di recupero finale R1 presso lo stabilimento EVN Abfallverwertung Niederösterrelch Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A - 2344 Maria Endersdorf.

RITENUTO

a. che la notifica generale **IT015539** risulta essere compilata e completa di tutti i suoi elementi e dalle verifiche effettuate non emergono motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione transfrontaliera dei rifiuti di cui alla notifica in oggetto;

b. che l'importo della garanzia finanziaria di **€.3.226.868,15**= (tremilioniduecentoventiseimilaottocentosessantotto/15), prestata a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla SACE BT Credit & Surety, sede legale Piazza Poli, 42 – 00187 Roma, secondo la formula riportata nell'allegato 3 del D.M. 370/98 è congrua per la copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto transfrontaliero di **2.520** tonnellate di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

c. di poter autorizzare la HERAmbiente Servizi Industriali S.r.l. al trasferimento in Austria presso lo stabilimento della EVN Abfallverwertung Niederösterrelch Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A - 2344 Maria Endersdorf, di **2.520** tonnellate di rifiuti non pericolosi identificati con il cod. **C.E.R 191212**, da inviare in R1, con partenza dallo **STIR di Tufino** (NA);

d. di rilasciare alla Nestambiente S.r.l. n.**120** (**centoventi**) copie conformi del modello di movimento 1B relativo alla notifica **IT015539** avente la seguente numerazione da **801/2.000 a 920/2.000**.

VISTI

- il regolamento CE 1013/06
- il D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- il D.M. 370/98;
- la delibera di G.R. n. 852 del 12/03/1999;
- la nota prot. n.70416/2003, del Coordinatore dell'A.G. Ecologia, Tutela dell'Ambiente con la quale si comunica che le Autorità competenti di Destinazione/Spedizione sono i Dirigenti delle UOD competenti per territorio;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta da questa UOD n.17 e della proposta del RUP Antonio Imperatore di adozione del presente atto

D E C R E T A

1 **DI AUTORIZZARE,** in conformità al modello di notifica 1A **IT015539**, il trasporto di **2.520** tonnellate di rifiuti non pericolosi di cui al codice **C.E.R 191212**, da inviare in R1 in Austria presso lo stabilimento della EVN Abfallverwertung Niederösterrelch Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A - 2344 Maria Endersdorf, con partenza dallo **STIR di Tufino** (NA);

2 **DI RITENERE** congrua la polizza fidejussoria n. **5387.00.27.2799653080,** per un importo garantito complessivo di **€.3.226.868,15**= (tremilioniduecentoventiseimilaottocentosessantotto/15), prestata a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla SACE BT Credit & Surety, sede legale Piazza Poli,42 – 00187 Roma, con decorrenza dal **02/09/2014**, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità derivanti di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

3 **DI RILASCIARE** alla HERAmbiente Servizi Industriali S.r.l n.**120 (centoventi)** copie conformi del modello di movimento 1B relativo alla notifica **IT015539** numerate da **801/2.000 a 920/2.000**;

4 **DI PRECISARE CHE**:
4.1 la garanzia di cui alla fideiussione sopra citata si riferisce al trasporto di **2.520** tonnellate di cui ai bollettini di movimento 1B **IT015539** numerati da **801/2.000 a 920/2.000** di rifiuti non pericolosi di cui al codice **C.E.R 191212**, da inviare in R1 in Austria presso lo stabilimento della EVN Abfallverwertung Niederösterrelch Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A - 2344 Maria Endersdorf con partenza dallo **STIR di Tufino** (NA) e copre eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n.1013/2006, il loro recupero, comprese le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni
4.2 le **2.520** tonnellate di rifiuti di cui al punto precedente rappresentano la **ottava quota** del totale di **45.000** tonnellate di cui al modello di notifica generale **IT015539**;
4.3 lo svincolo della garanzia fidejussoria sarà autorizzato da questa UOD entro trenta giorni dal ricevimento dell'attestazione, del gestore dell'impianto di destinazione finale, del corretto recupero delle **2.520** tonnellate autorizzate con il presente provvedimento;
4.4 le spedizioni possono aver luogo solo dopo la notifica alla HERAmbiente Servizi Industriali S.r.l. del presente provvedimento e dopo l'assolvimento, da parte della medesima, di tutte le prescrizioni di cui al Regolamento CE n.1013/06, da quelle previste dal D.Lgs. 152/06 e da quelle imposte dall'Autorità di Destinazione;
4.5 la HERAmbiente Servizi Industriali S.r.l, in qualità di notificatore, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento CE 1013/06 lettera b) è tenuta ad inviare, almeno tre giorni prima dell'inizio della spedizione, a questa UOD, quale autorità di spedizione, e alla Autorità Austriaca, quale autorità di destinazione, copia firmata del documento di movimento con l'inserimento almeno della data effettiva della spedizione e fatta salva la compilazione successiva delle altre voci del medesimo documento;

5. la HERAmbiente Servizi Industriali S.r.l. è obbligata ad osservare le seguenti prescrizioni:
5.1 il trasporto, oltre al documento di movimentazione, deve essere accompagnato dalla copia del presente provvedimento, nonché dalla copia del documento di notifica e dalla copia delle lettere di autorizzazione rilasciate dall'Autorità di destinazione (Austria) e di transito (Germania);

5.2 eventuali variazioni di carattere rilevante per la presente autorizzazione, devono essere comunicate immediatamente a questa UOD, quale autorità di spedizione, e all'Autorità Austriaca, quale autorità di destinazione, e a tutte le altre Autorità che eventualmente, per qualsiasi motivo, potrebbero essere coinvolte nella procedura. In tale ultimo caso potrebbe rendersi necessaria una nuova notifica generale;

5.3 il trasporto dei rifiuti deve essere eseguito esclusivamente con contenitori e/o imballaggi a norma;

5.4 i veicoli utilizzati devono essere contrassegnati con i relativi segnali di pericolo ed il personale incaricato del trasporto deve essere messo a conoscenza dei pericoli connessi al maneggio dei rifiuti ed essere in grado di prendere le dovute misure in caso di incidenti;

5.5 i rifiuti devono essere trasportati direttamente al destinatario senza stoccaggio intermedio, fatto salvo eventuali percorsi differenti, stabiliti per motivi contingenti, deve essere seguito il percorso stabilito e i mezzi di trasporto dovranno essere provvisti di adeguata copertura assicurativa, sia nei confronti di persone che di cose, prevista dalla normativa vigente in ciascuna delle Nazioni coinvolte nel trasporto dei rifiuti;

6. **La presente autorizzazione** è rilasciata alla HERAmbiente Servizi Industriali S.r.l, non è cedibile e cessa la sua efficacia al ricevimento, alla Regione competente, dei certificati di avvenuto e corretto recupero dei rifiuti di cui al modello **IT015539**;

7. **L'INOSSERVANZA** di quanto prescritto nel presente provvedimento, così come le violazioni del regolamento CE n.1013/06, nonché eventuali dichiarazioni mendaci rese nel dossier, e che hanno determinato l'emissione del presente provvedimento, comporterà, in relazione alla gravità dell'infrazione, l'adozione dei provvedimenti sanzionatori previsti dalla normativa vigente;

8. **DI NOTIFICARE** il presente atto alla HERAmbiente Servizi Industriali S.r.l;

9. **DI INVIARE**, per quanto di competenza, copia del presente provvedimento all'Autorità di destinazione (Austria), all'Autorità di transito (Germania) ed all'Amministrazione Provinciale di Napoli che, in conformità a quanto disposto dall'art. 197 del D.Lgs. 152/06, procederà agli opportuni controlli, i cui esiti dovranno essere trasmessi tempestivamente a questo Settore e all'Autorità di destinazione;

10. **DI INVIARE,** per via telematica, copia del presente provvedimento al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania e al B.U.R.C. per la pubblicazione integrale.

Dr. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 38 del 09/09/2014

Dipartimento 52 - Salute e Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

Oggetto dell'Atto:

Fep Campania 2007/2013. Misura 1.5. Bando adottato con D.D. n. 40/2013. Avocazione

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. con Decisione CCI2007IT14FPO001 del 19/12/2007 la Commissione Europea ha approvato il Piano Strategico Nazionale per il Settore della pesca;
b. con Decisione C(2007)6792 del 19/12/2007 la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Nazionale pesca 2007/2013, come modificato dalla Decisione dalla Commissione UE C(2010)7914 dell'11/11/2010;
c. ai sensi dell'art. 58 del Reg Ce n. 1198 del Consiglio del 27 luglio 2006, il Programma Operativo Nazionale Pesca 2007/2013 individua le Regioni quali Organismi intermedi che, per delega dell'A.d.G. e dell'A.d.C. Nazionale, sono i responsabili territoriali dell'attuazione di alcune misure del Programma Nazionale;
d. con DGR n. 197 del 28/01/2008 la Giunta Regionale della Campania ha formulato la presa d'atto del Programma Operativo Nazionale Pesca 2007 – 2013;
e. con DGR n. 942 del 30/05/2008 la Giunta Regionale ha approvato le linee d'azione regionali per lo sviluppo della pesca e dell'acquacoltura;
f. con DGR n. 1347 del 6/8/2008 è stato approvato il Piano Finanziario delle Misure di competenza regionale, cofinanziate dal FEP;
g. con DGR n. 1518 del 26/09/2008 è stato approvato lo schema di accordo sottoscritto tra Regione e Province contenente la disciplina dei compiti delle predette province nell'attuazione del FEP Campania 2007/2013, sottoscritto in data 19/12/2008;
h. in data 19 dicembre 2008 è stato sottoscritto un Accordo – ex art. 15 della legge 241/90 e s.m.i. – tra la Regione Campania e le Province Campane finalizzato a regolamentare, mediante avvalimento ed affidamento di funzioni istruttorie ed esecutive, per l'attuazione delle Misure del FEP Campania 2007/2013 "a regia regionale";
i. con DGR del 2/8/2010 n. 582, la Giunta Regionale ha, tra gli altri, designato, quale Referente regionale dell'Autorità di gestione nazionale del FEP Campania 2007/2013, il Dirigente del Settore pro-tempore del Piano Forestale Generale dell'AGC 11;
j. con D.D del 22/5/2013 n. 32 è stato approvato il "Manuale delle procedure e dei controlli della Regione Campania del P.O. FEP 2007/2013";
k. con Decreto del Referente regionale del FEP del 15/07/2013, n. 40, è stato approvato il bando della Misura 1.5 "Aiuti in materia di compensazione socio economica" del FEP Campania 2007/2013;
l. con Decreto del Referente regionale del FEP del 2/9/2014, n. 37, è stata approvata la graduatoria unica regionale delle istanze ammissibili e non ammesse per la Misura 1.5 del FEP, sulla base degli elenchi definitivi approvati, con rispettivi provvedimenti delle Province di Napoli e Salerno, soggetti attuatori della Misura;

RILEVATO dalla graduatoria unica regionale della Misura 1.5, approvata con il citato provvedimento, sono risultate ammissibili complessivamente n. 165 istanze a valere sulla tipologia 1 della Misura con un fabbisogno finanziario pari ad € 6.600.000,00;

PRESO ATTO:

a. della nota del 16/4/2014, prot.n. 9466, del Responsabile dell'AdG FEP – D.G. della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura del MIPAaF - con cui comunica che l'obiettivo di spesa della Regione Campania – Organismo Intermedio, da realizzare entro il 31/12/2014, per evitare il disimpegno automatico – c.d. n+2 sul programma nazionale FEP, è di € 9.827.760, pari al 50 % della quota di cofinanziamento comunitario, corrispondente ad € 4.913.880 in quota pubblica totale;
b. della nota del 14/4/2014, prot. n. 99346, con la quale il Responsabile del Settore Attività Produttive, Agricoltura e Foreste della Provincia di Salerno, nel rilevare le difficoltà di gestione finanziaria legate alla riduzione della capacità di spesa, connessa ai limiti imposti dal patto di stabilità, che ha determinato la sospensione di alcuni dei pagamenti FEP in quota Stato e Regione, ha proposto

l'avocazione delle procedure di pagamento sugli investimenti in corso di approvazione e cofinanziamento;

CONSIDERATO che

a. dalle esigenze connesse alla piena attuazione e rendicontazione delle risorse FEP, in fase di chiusura del Programma, concluso il 31/12/2013 ed, in particolare, dal raggiungimento dell'obiettivo di spesa 2014 della Regione Campania, emerge l'esigenza di accelerare le procedure di spesa, ponendo in essere ogni utile iniziativa per garantire il suddetto obiettivo;
b. l'art. 3 dell'Accordo per l'attuazione delle Misure FEP, sottoscritto il 19/12/2008 con le Province, soggetti attuatori di alcune delle Misure FEP, disciplina le modalità di accreditamento delle risorse finanziarie necessarie per l'attuazione degli interventi, prevedendo, all'ultimo capoverso, la possibilità, da parte del settore centrale, di definire eventuali aggiustamenti per il miglior funzionamento del circuito finanziario;
c. al fine di accelerare le procedure di spesa connesse al finanziamento della graduatoria unica regionale della Misura 1.5, approvata con D.D. n. 37/2014, è opportuno concentrare, in capo alla Regione Campania, i procedimenti di impegno concessione e liquidazione del contributo, fino a conclusione delle operazioni ammesse, nei limiti della capienza di competenza – per l'esercizio finanziario 2014 - del pertinente capitolo del bilancio regionale;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Referente di Misura mediante apposizione della sigla sul presente provvedimento

DECRETA

Per le motivazioni di cui alla premessa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di concentrare in capo alla Regione Campania, in base a quanto disposto dall'art. 3 ultimo capoverso dell'Accordo per l'attuazione del FEP, sottoscritto con le Province il 19/12/2008, i procedimenti di impegno, concessione e liquidazione del contributo, fino a conclusione delle operazioni ammesse, delle istanze risultate ammissibili, di cui alla graduatoria unica regionale approvata con D.D. n. 37/2014, nei limiti della capienza di competenza – per l'esercizio finanziario 2014 - del pertinente capitolo del bilancio regionale;
2. di stabilire che alle Province per effetto e nei limiti di quanto previsto al precedente punto 1, in deroga all'Accordo del 19/12/2008, ed in particolare all'art. 4, c. 1, lett. l), non vengono trasferite le corrispondenti risorse finanziarie;
3. di rinviare a successivi atti l'impegno, la concessione e liquidazione del contributo per le istanze risultate ammissibili, di cui alla graduatoria unica regionale approvata con D.D. n. 37/2014, nei limiti della capienza di competenza – per l'esercizio finanziario 2014 - del pertinente capitolo del bilancio regionale;
4. di trasmettere il presente provvedimento:
   5.1 alle Provincie di Napoli e Salerno;
   5.2 All'U.O.D. Segreteria di Giunta- Ufficio V- Bollettino Ufficiale B.U.R.C. ai fini della pubblicazione;
   5.3 all'U.D.P.C. Segreteria di Giunta- Ufficio III Affari Generali- Archiviazione Decreti Dirigenziali;
   5.4 al Webmaster Assessorato Agricoltura per la pubblicazione sul sito: www.agricoltura.regione.campania.it/pesca/fep.html.

Antonio Carotenuto

Decreto Dirigenziale n. 64 del 03/09/2014

Dipartimento 52 - Salute e Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

Oggetto dell'Atto:

L.R. 25.02.2003 n. 4 - art. 31 - Consorzio di Bonifica Comprensorio Sarno - Delibera Consiglio dei Delegati n. 128 del 31.7.14 ad oggetto: "Bilancio Consuntivo esercizio 2012" - VISTO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. con Decreto Dirigenziale n. 877 del 19.12.2013 è stato approvato Il Bilancio di Previsione 2012 del Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno;
b. il Consorzio, per il previsto esame ai sensi dell'art. 31 della L. R. n. 4/2003, ha trasmesso la Deliberazione Commissariale n. 128 del 31.07.2014 ad oggetto: "Bilancio Consuntivo relativo all'esercizio 2012" pervenuta l'08.08.2014 ed iscritta con protocollo regionale al n. 0553628;
c. il suddetto Conto consuntivo è stato approvato dal Consorzio oltre i termini previsti dallo statuto e dalla legge.

RILEVATO che dall'esame della predetta Deliberazione Commissariale e dei relativi allegati si evince che il bilancio consuntivo per l'anno finanziario 2012 redatto ed articolato in conto economico, stato patrimoniale e relativa nota integrativa, presenta le seguenti risultanze:
- conto economico: perdita di esercizio € 502.752,50;
- stato patrimoniale: patrimonio netto € 4.154.885,23;
- avanzo di cassa: € 510.832,29.

PRESO ATTO dell'allegata relazione con la quale, tra l'altro, il Collegio dei Revisori:

a. sottolinea che il principale problema dell'ente sia quello finanziario dovuto al notevole ritardo nell'incasso dei crediti verso gli enti pubblici e verso il concessionario di ambito.
b. censura il ritardo nella approvazione del Conto consuntivo 2012;
c. censura la prassi di versare le ritenute fiscali ed i contributi previdenziali dovuti per il personale dipendente direttamente al Concessionario alla Riscossione a seguito della condivisione di un piano di rateizzazione;
d. esprime parere favorevole al bilancio consuntivo 2012 approvato dall'ente.

ESAMINATI i documenti allegati al Conto consuntivo 2012 e verificato che sono corrispondenti agli indirizzi forniti dalla scrivente UOD.

RITENUTO di poter condividere le raccomandazioni del Collegio dei Revisori e per quanto sopra esposto poter ammettere al visto la Deliberazione Commissariale n. 128 del 31.07.2014 ad oggetto: "Bilancio Consuntivo relativo all'esercizio 2012" del Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno.

VISTO

a. l'art.31 della L.R. n.4 del 25.2.2003;
b. l'art.4 comma 6 della L.R.24/2005;
c. l'art.23 della L.R. n.1 del 30.01.2008;
d. l'art.12 della L.R. n.1/07, il quale, fatta salva la competenza della Giunta Regionale ad emanare atti di indirizzo politico-amministrativo, demanda l'approvazione degli atti sottoposti a controllo della Regione secondo le leggi istitutive degli enti di cui alla L.R.30.4.2002 n.7, articolo 5, comma 1, al dirigente del settore regionale competente, che tiene conto del controllo interno di regolarità amministrativa e contabile dell'ente;
e. le DGR n. 427 del 27.9.2013 e n. 488 del 31.10.2013 con le quali sono stati conferiti gli incarichi dirigenziali per le Direzioni Generali e per le Unità Operative Dirigenziali;

D E C R E T A

per le motivazioni esposte in premessa, che qui di seguito si intendono integralmente trascritte ed approvate, di ammettere al visto la Deliberazione Commissariale n. 128 del 31.07.2014 ad oggetto: "Bilancio Consuntivo relativo all'esercizio 2012" pervenuta l'08.08.2014 ed iscritta con protocollo regionale al n. 0553628" del Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno.

Copia del presente decreto viene trasmessa:

1. all'UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali -archiviazione decreti dirigenziali;
2. al Bollettino Ufficiale – BURC, per la pubblicazione;
3. al Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno per gli adempimenti di competenza.

- CARELLA –

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 118 del 03/09/2014

Dipartimento 52 - Salute e Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

Oggetto dell'Atto:

L.R. 11/96 - Piani di Assestamento Forestale dei beni silvo-pastorali dei Comuni di Paolisi (BN), Montemarano (AV), Laurino (SA), Santomenna (SA) e Corleto Monforte (SA) - DGR del 24/7/2014, n.300 - Assegnazione fondi.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. la L.R. 11/96, "Modifiche ed integrazioni alla L.R. 13/87, concernente la delega in materia di economia, bonifica montana e difesa del suolo", prevede che i Comuni e gli Enti debbano utilizzare i beni silvo-pastorali di loro proprietà in base ad un Piano di Assestamento Forestale – P.A.F. – (art. 10), ponendo a carico della Regione la spesa per la sua redazione;
b. il Piano di Assestamento Forestale costituisce lo strumento di pianificazione territoriale con il quale si forniscono gli indirizzi per la messa in sicurezza del territorio e per l'utilizzazione del patrimonio silvo-pastorale;
c. la vendita dei proventi derivanti dalle utilizzazioni boschive rappresenta per i Comuni una sicura fonte di introito la cui mancata realizzazione determinerebbe grave nocumento alla collettività;
d. l'inutilizzazione dei boschi metterebbe a rischio anche la sicurezza idrogeologica del territorio causata dall'abbandono e dall'incuria dello stesso per l'impossibilità di eseguirvi, in assenza di appropriata pianificazione forestale, gli adeguati interventi;
e. l'assenza del Piano di Assestamento Forestale non consente l'accesso, da parte dei Comuni, ai finanziamenti comunitari, per molte tipologie di interventi legati anche alla messa in sicurezza ed alla fruizione turistico ricreativa del territorio;
f. presso l'Unità Operativa Dirigenziale Foreste (52.06.07), subentrata nelle competenze, ai sensi della D.G.R. del 14/3/2013, n. 76, all'ex Settore per il Piano Forestale Generale, è presente un elenco, formato in stretto ordine cronologico, di tutte le istanze di finanziamento, formulate ai sensi dell'art. 8, Allegato A, della L. R. n. 11/96, per la redazione dei P.A.F. dei beni silvo-pastorali di proprietà dei Comuni;
g. i Comuni che hanno avanzato richieste di finanziamento per la redazione dei Piani di Assestamento Forestale, per il tramite degli ex *Settori Tecnici Amministrativi Provinciali delle Foreste*, utilmente collocati nel suddetto elenco, sono i seguenti:

	Comune di:	**Prov.:**	**ex STAPF di:**	**nota ex STAPF del:**	**prot. n.:**
g.1	PAOLISI	BN	BENEVENTO	8/6/2006	488728
g.2	MONTEMARANO	AV	AVELLINO	12/9/2012	667597
g.3	LAURINO	SA	SALERNO	6/12/2012	906366
g.4	SANTOMENNA	SA	SALERNO	9/4/2013	250779
g.5	CORLETO MONFORTE	SA	SALERNO	9/5/2013	325974

h. la Giunta Regionale con Deliberazione dell'1/4/2014, n. 92, ha appostato, sullo specifico capitolo del bilancio regionale, sufficienti risorse tali da poter scorrere la graduatoria delle istanze di finanziamento per la redazione dei P.A.F. fino alla concorrenza di € 200.000,00;
i. in seguito allo scorrimento dell'anzidetta graduatoria le risorse finanziarie residue, pari ad €44.600,85, non risultano sufficienti a finanziare *in toto* la revisione del P.A.F. del comune di Corleto Monforte (SA) per il quale è necessaria la complessiva somma di Euro 148.814,07 (comprensiva di IVA, di CAP e del 10 % per le attività di controllo);
j. l'U.O.D. *Foreste*, ai sensi del comma 2, art. 9, Allegato "A" della L.R. n. 11/96, ha chiesto al comune di Corleto Monforte (SA) di dare il proprio assenso all'approvazione parziale, a titolo di anticipo, del finanziamento richiesto, ovvero di € **44.600,85**, rinviando, al primo esercizio finanziario utile, l'approvazione della rimanente parte, a titolo di saldo, di € **104.213,22** (comprensiva di IVA, di CAP e del 10 % per le attività di controllo);

k. il comune di Corleto Monforte (SA), con nota del 23/5/2014, prot. n. 1927, ha trasmesso la Deliberazione del 23/5/2014, n. 45, con la quale la Giunta Comunale ha espresso il proprio assenso alla suddetta procedura;
l. la Giunta Regionale con Deliberazione del 24/7/2014, n. 300, ha approvato il finanziamento, per la redazione dei P.A.F. dei su indicati Comuni per un importo complessivo di € 200.000,00, così ripartito:

	Comune di:	Prov.:	Importo finanziabile €
I.1	PAOLISI	BN	19.581,78
I.2	MONTEMARANO	AV	20.453,51
I.3	LAURINO	SA	99.398,78
I.4	SANTOMENNA	SA	15.965,08
I.5	CORLETO MONFORTE	SA	44.600,85
	TOTALE		**200.000,00**

m. la citata Deliberazione di Giunta Regionale ha demandato ad un successivo provvedimento di gestione per l'impegno e la liquidazione dell'importo di €200.000,00 a favore dei su indicati Comuni;

DATO ATTO che:
a. la D.G.R. del 31/7/2012, n. 380, stabilisce che è necessario accertare, preliminarmente ai dispositivi di pagamento a favore degli Enti Locali, la presenza di eventuali *crediti certi, liquidi ed esigibili* vantati dalla Regione Campania per forniture idriche e/o per il servizio di depurazione;
b. per Comuni che hanno avanzato richiesta di finanziamento per la redazione del proprio P.A.F., collocati in utile posizione nel predetto elenco, l'U.O.D. *Foreste,* con la nota dell'11/4/2014, prot. n. 258630, ha chiesto all'U.O.D. *Impianti e Reti del Ciclo Integrato delle Acque di rilevanza Regionale* (52.05.10) la loro situazione debitoria nei confronti dell'Amministrazione Regionale;
c. l'U.O.D. *Impianti e Reti del Ciclo Integrato delle Acque di rilevanza Regionale*, con nota del 6/5/2014, prot. n. 308882, ha comunicato l'inesistenza, per gli anzidetti Comuni, di posizioni debitorie;
d. l'U.O.D. *Foreste* per gli anzidetti Comuni ha, inoltre, verificato la corretta attuazione dei precedenti Piani, con particolare riferimento alle utilizzazioni boschive;
e. l'U.O.D. *Gestione delle Spese Regionali* (55.13.04) con nota del 6/6/2014, prot. n. 389216 ha espresso, ai sensi della nota del Presidente della Giunta Regionale del 3/8/2011, prot. n. 10946, parere favorevole di regolarità contabile;

RITENUTO, pertanto, di:
a. poter impegnare, in esecuzione della D.G.R. n. 300/2014, la somma complessiva di € 200.000,00, per il finanziamento della redazione dei P.A.F. dei su citati Comuni, ripartita come sopra indicato, prelevando i fondi dal Capitolo n. 1294 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014, che presenta sufficiente disponibilità;
b. dover rinviare ad un separato provvedimento di gestione la liquidazione ai predetti Comuni degli importi esposti nella tabella sopra riportata per un ammontare complessivo di € 200.000,00;

VISTE:
a. la L. R. n. 13/87;
b. la L. R. n. 11/96;
c. la L. R. n. 7/2002;
d. la L. R. del 16/1/2014, n. 3, "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e Bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";

e. la L. R. del 16/1/2014, n. 4, "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale 2014 e pluriennale per il triennio 2014/2016 della Regione Campania" – legge di stabilità regionale 2014;
f. la D.G.R. del 23/1/2014, n. 3, "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014-2016";
g. la D.G.R. dell'1.4.2014, n. 92, "Approvazione Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016";
h. la D.G.R. del 29 aprile 2014, n. 126, "Variazione al Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016";

a seguito dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. Foreste (52.06.07)

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati di:

1. impegnare, in esecuzione della D.G.R. n. 300/2014, la somma complessiva di € 200.000,00, ripartita come di seguito indicato, per il finanziamento della redazione dei P.A.F. dei sotto indicati Comuni, prelevando i fondi dal Capitolo n. 1294 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014, che presenta sufficiente disponibilità, individuato secondo la seguente nuova classificazione dei capitoli di Bilancio:

Capitolo	Missione	Progr.	TIT DPCM	Macro Aggr.	IV Livello del piano dei conti	COFOG	Codice identificativo spesa UE	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)
1294	09	05	2	204	2.04.21.02.000	04.2	4	2.02.03	2234

2. autorizzare la Direzione Generale *Risorse Finanziarie,* U.O.D. *Gestione delle Spese Regionali* (53.13.04) all'impegno della somma di € 200.000,00, a favore dei Comuni di seguito indicati, secondo gli importi previsti, di cui agli allegati al presente provvedimento, per l'elaborazione dei rispettivi P.A.F.:

	Tesoreria - Regione:	Codice di Tesoreria:	Provincia di:	Codice Conto di tesoreria:	Comune (Denominazione conto tesoreria):	Importo €	Allegato
2.1	Regione Campania	421	BENEVENTO	0305948	PAOLISI	19.581,78	A
2.2	Regione Campania	420	AVELLINO	0304563	MONTEMARANO	20.453,51	B
2.3	Regione Campania	424	SALERNO	0304789	LAURINO	99.398,78	C
2.4	Regione Campania	424	SALERNO	0304839	SANTOMENNA	15.965,08	D
2.5	Regione Campania	424	SALERNO	0304779	CORLETO MONFORTE	44.600,85	E
					Totale	**200.000,00**	

3. rinviare ad un separato provvedimento di gestione la liquidazione ai predetti Comuni degli importi esposti nella tabella su riportata per un ammontare complessivo di € 200.000,00;
4. inviare il presente decreto:
   4.1. all'Assessore Regionale all'Agricoltura;
   4.2. alla D.G. *Risorse Finanziarie*, U.O.D. *Gestione delle Spese Regionali* (55.13.04);

4.3. all'U.O.D. *Governo economico – finanziario in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie* (52.04.14);
4.4. all'U.D.C.P. Segreteria di Giunta - Ufficio V – Bollettino Ufficiale B.U.R.C. ai fini della Pubblicazione, ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27;
4.5. all'U.D.C.P. Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali – Archiviazione Decreti Dirigenziali;
4.6. ai comuni di Paolisi (BN), Montemarano (AV), Laurino (SA), Santomenna (SA) e Corleto Monforte (SA).

Della Valle

ALLEGATO A -COMUNE DI PAOLISI (BN)
- PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE - EX NOVO
PREVENTIVO DI SPESA

N.		INDICAZIONE DELEL E SPESE		QUANTITA'	PREZZO UNITARIO	IMPORTO PARZIALE	IMPORTO PER CATEGORIA
1	ONORARIO				€	€	€
	a	ALTO FUSTO					
		fino a 100 ettari:	Ha	100,0000	38,73	3.873,00	
		da 101 Ha a 250 Ha:	Ha	3,6087	29,44	106,24	
		da 251 Ha a 500 Ha:	Ha		19,63	0,00	
		da 501 Ha a 1000 Ha:	Ha		13,94	0,00	
		superiore a 1000 Ha:	Ha		10,33	0,00	
		Totale		103,6087			3.979,24
	B	CEDUO					
		fino a 100 ettari:	Ha	81,7685	12,91	1.055,63	
		da 101 Ha a 250 Ha:	Ha		9,81	0,00	
		da 251 Ha a 500 Ha:	Ha		6,71	0,00	
		da 501 Ha a 1000 Ha:	Ha		4,65	0,00	
		superiore a 1000 Ha:	Ha		3,36	0,00	
		Totale		81,7685			1.055,63
	C	ALTRI					
		Pascoli ed altri terreni	Ha	53,9395	1,55	83,61	
		TOTALE ALTRI		53,9395			83,61
		TOTALE ONORIO parziale					5.118,48
		Riduzione del 20% per revisione					0,00
		TOTALE ONORIO					5.118,48
2		INDENNITA'					
		vitto e alloggio fuori residenza					
	a	Alto Fusto	Ha	103,6087	2,07	214,47	
	b	Ceduo	Ha	81,7685	1,55	126,74	
	c	Pascoli ed altri terreni	Ha	53,9395	1,55	83,61	
		TOTALE INDENNITA'		239,3167			424,82
3		RIMBORSO SPESE minimo € 2.065,83)					
		Da giustificare con giustificativi di spesa					
		Minimo					
	a	Alto Fusto	Ha		5,16	0,00	
	b	Ceduo	Ha		5,16	0,00	
	c	Pascoli ed altri terreni	Ha		4,13	0,00	
		Massimo					
	a	Alto Fusto	Ha	103,6087	7,75	0,00	
	b	Ceduo	Ha	81,7685	7,75	0,00	
	c	Pascoli ed altri terreni	Ha	53,9395	5,16	0,00	
		TOTALE RIMBORSO SPESE		0,0000			2.065,83
4		SPESE PER CONFIANZIONE					
		Confinazione particellare	Ha	239,3167	6,20	1.483,76	
		TOTALE SPESE CONFINAZIONE		239,3167			1.483,76
5		SPESE PER PERSONALE COADIUTORE					
		Cavallettamento £/Ha	Ha		61,97	0,00	
		Aree di saggio di 400 mq £/cad	cad	60	61,97	3.718,20	
		Rilievo Metodo Relascopico £/Ha	Ha	0,0000	12,91	0,00	
		Albero Modello diametro fino a 30 cm £/cad	cad	100	20,66	2.066,00	
		Albero Modello diametro superiore a a 30 cm £/cad	cad	32	77,47	2.479,04	
		TOTALE SPESE PERSONALE COADIUTORE					8.263,24
		TOTALE (1+2+3+4+5)					17.356,13
6		Cassa previdenziale: 2% dell'onorario					102,37
7		IVA: 22% su Onorario + Cassa previdenziale					1.148,59
8		Spese per controlli: 10% spese preced. (n. 5, 4)					974,70
		TOTALE GENERALE					19.581,78

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B - COMUNE DI MONTEMARANO (AV)
- PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE - REVISIONE
PREVENTIVO DI SPESA

N.		INDICAZIONE DELEL E SPESE		QUANTITA'	PREZZO UNITARIO	IMPORTO PARZIALE	IMPORTO PER CATEGORIA
1	ONORARIO				€	€	€
	A	ALTO FUSTO					
		fino a 100 ettari:	Ha	100,0000	38,73	3.873,00	
		da 101 Ha a 250 Ha:	Ha	23,6900	29,44	697,43	
		da 251 Ha a 500 Ha:	Ha		19,63	0,00	
		da 501 Ha a 1000 Ha:	Ha		13,94	0,00	
		superiore a 1000 Ha:	Ha		10,33	0,00	
		Totale		123,6900			4.570,43
	B	CEDUO					
		fino a 100 ettari:	Ha	100,0000	12,91	1.291,00	
		da 101 Ha a 250 Ha:	Ha	68,9500	9,81	676,40	
		da 251 Ha a 500 Ha:	Ha		6,71	0,00	
		da 501 Ha a 1000 Ha:	Ha		4,65	0,00	
		superiore a 1000 Ha:	Ha		3,36	0,00	
		Totale		168,9500			1.967,40
	C	ALTRI					
		Pascoli ed altri terreni	Ha	46,3600	1,55	71,86	
		TOTALE ALTRI		46,3600			71,86
		TOTALE ONORIO parziale					6.609,69
		Riduzione del 20% per revisione					1.321,94
		TOTALE ONORIO					5.287,75
2		INDENNITA'					
		vitto e alloggio fuori residenza					
	a	Alto Fusto	Ha	123,6900	2,07	256,04	
	b	Ceduo	Ha	168,9500	1,55	261,87	
	c	Pascoli ed altri terreni	Ha	46,3600	1,55	71,86	
		TOTALE INDENNITA'		339,0000			589,77
3		RIMBORSO SPESE					
		Da giustificare con giustificativi di spesa					
		Minimo					
	a	Alto Fusto	Ha		5,16	0,00	
	b	Ceduo	Ha		5,16	0,00	
	c	Pascoli ed altri terreni	Ha		4,13	0,00	
		Massimo					
	a	Alto Fusto	Ha	123,6900	7,75	958,60	
	b	Ceduo	Ha	168,9500	7,75	1.309,36	
	c	Pascoli ed altri terreni	Ha	46,3600	5,16	239,22	
		TOTALE RIMBORSO SPESE		339,0000			2.507,18
4		SPESE PER CONFIANZIONE					
		Confinazione particellare	Ha	339,0000	6,20	2.101,80	
		TOTALE SPESE CONFINAZIONE		339,0000			2.101,80
5		SPESE PER PRESONALE COADIUTORE					
		Cavallettamento £/Ha	Ha	15,0000	61,97	929,55	
		Aree di saggio di 400 mq £/cad	cad	55	61,97	3.408,35	
		Rilievo Metodo Relascopico £/Ha	Ha		12,91	0,00	
		Albero Modello diametro fino a 30 cm £/cad	cad	50	20,66	1.033,00	
		Albero Modello diametro superiore a a 30 cm £/cad	cad	30	77,47	2.324,10	
		TOTALE SPESE PERSONALE COADIUTORE					7.695,00
		TOTALE (1+2+3+4+5)					18.181,50
6		Cassa previdenziale: 2% dell'onorario					105,76
7		IVA: 22% su Onorario + Cassa previdenziale					1.186,57
8		Spese per controlli: 10% spese preced. (n. 5, 4)					979,68
		TOTALE GENERALE					20.453,51

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C - COMUNE DI LAURINO (SA)
- PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE - REVISIONE
PREVENTIVO DI SPESA

N.		INDICAZIONE DELEL E SPESE		QUANTITA'	PREZZO UNITARIO	IMPORTO PARZIALE	IMPORTO PER CATEGORIA
1		ONORARIO			€	€	€
#DIV/0!	a	ALTO FUSTO					
		fino a 100 ettari:	Ha	100,0000	38,73	3.873,00	
		da 101 Ha a 250 Ha:	Ha	150,0000	29,44	4.416,00	
		da 251 Ha a 500 Ha:	Ha	250,0000	19,63	4.907,50	
		da 501 Ha a 1000 Ha:	Ha	500,0000	13,94	6.970,00	
		superiore a 1000 Ha:	Ha	988,4424	10,33	10.210,61	
		Totale		1988,4424			30.377,11
	B	CEDUO					
		fino a 100 ettari:	Ha	100,0000	12,91	1.291,00	
		da 101 Ha a 250 Ha:	Ha	148,0000	9,81	1.451,88	
		da 251 Ha a 500 Ha:	Ha		6,71	0,00	
		da 501 Ha a 1000 Ha:	Ha		4,65	0,00	
		superiore a 1000 Ha:	Ha		3,36	0,00	
		Totale		248,0000			2.742,88
	C	ALTRI					
		Pascoli ed altri terreni	Ha	235,0000	1,55	364,25	
		TOTALE ALTRI		235,0000			364,25
		TOTALE ONORIO parziale					33.484,24
		Riduzione del 20% per revisione					6.696,85
		TOTALE ONORIO					26.787,39
2		INDENNITA'					
		vitto e alloggio fuori residenza					
	a	Alto Fusto	Ha	1988,4424	2,07	4.116,08	
	b	Ceduo	Ha	248,0000	1,55	384,40	
	c	Pascoli ed altri terreni	Ha	235,0000	1,55	364,25	
		TOTALE INDENNITA'		2471,4424			4.864,73
3		RIMBORSO SPESE					
		Da giustificare con giustificativi di spesa					
		Minimo					
	a	Alto Fusto	Ha	1988,4424	5,16	10.260,36	
	b	Ceduo	Ha	248,0000	5,16	1.279,68	
	c	Pascoli ed altri terreni	Ha	235,0000	4,13	970,55	
		Massimo					
	a	Alto Fusto	Ha		7,75	0,00	
	b	Ceduo	Ha		7,75	0,00	
	c	Pascoli ed altri terreni	Ha		5,16	0,00	
		TOTALE RIMBORSO SPESE		2471,4424			12.510,59
4		SPESE PER CONFIANZIONE					
		Confinazione particellare	Ha	2471,4424	6,20	15.322,94	
		TOTALE SPESE CONFINAZIONE		2471,4424			15.322,94
5		SPESE PER PERSONALE COADIUTORE					
		Cavallettamento £/Ha	Ha	197,0000	61,97	12.208,09	
		Aree di saggio di 400 mq £/cad	cad	270	61,97	16.731,90	
		Rilievo Metodo Relascopico £/Ha	Ha	0,0000	12,91	0,00	
		Albero Modello diametro fino a 30 cm £/cad	cad	0	20,66	0,00	
		Albero Modello diametro superiore a a 30 cm £/cad	cad	0	77,47	0,00	
		TOTALE SPESE PERSONALE COADIUTORE					28.939,99
		TOTALE (1+2+3+4+5)					88.425,64
6		Cassa previdenziale: 2% dell'onorario					535,75
7		IVA: 22% su Onorario + Cassa previdenziale					6.011,09
8		Spese per controlli: 10% spese preced. (n. 5, 4)					4.426,29
		TOTALE GENERALE					99.398,78

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO D - COMUNE DI SANTOMENNA (SA)
- PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE - EX NOVO
PREVENTIVO DI SPESA

N.		INDICAZIONE DELEL E SPESE		QUANTITA'	PREZZO UNITARIO	IMPORTO PARZIALE	IMPORTO PER CATEGORIA
1	ONORARIO				€	€	€
	a	ALTO FUSTO					
		fino a 100 ettari:	Ha		38,73	0,00	
		da 101 Ha a 250 Ha:	Ha		29,44	0,00	
		da 251 Ha a 500 Ha:	Ha		19,63	0,00	
		da 501 Ha a 1000 Ha:	Ha		13,94	0,00	
		superiore a 1000 Ha:	Ha		1,33	0,00	
		Totale		0,0000			0,00
	B	CEDUO					
		fino a 100 ettari:	Ha	100,0000	12,91	1.291,00	
		da 101 Ha a 250 Ha:	Ha	23,0500	9,81	226,12	
		da 251 Ha a 500 Ha:	Ha		6,71	0,00	
		da 501 Ha a 1000 Ha:	Ha		4,65	0,00	
		superiore a 1000 Ha:	Ha		3,36	0,00	
		Totale		123,0500			1.517,12
	C	ALTRI					
		Pascoli ed altri terreni	Ha	161,7100	1,55	250,65	
		TOTALE ALTRI		161,7100			250,65
		TOTALE ONORIO parziale					1.767,77
		Riduzione del 20% per revisione					0,00
		TOTALE ONORIO					1.767,77
2		INDENNITA'					
		vitto e alloggio fuori residenza					
	a	Alto Fusto	Ha	0,0000	2,07	0,00	
	b	Ceduo	Ha	123,0500	1,55	190,73	
	c	Pascoli ed altri terreni	Ha	161,7100	1,55	250,65	
		TOTALE INDENNITA'		284,7600			441,38
3		RIMBORSO SPESE minimo € 2.065,83)					
		Da giustificare con giustificativi di spesa					
		Minimo					
	a	Alto Fusto	Ha		5,16	0,00	
	b	Ceduo	Ha		5,16	0,00	
	c	Pascoli ed altri terreni	Ha		4,13	0,00	
		Massimo					
	a	Alto Fusto	Ha	0,0000	7,75	0,00	
	b	Ceduo	Ha	0,0000	7,75	0,00	
	c	Pascoli ed altri terreni	Ha	0,0000	5,16	0,00	
		TOTALE RIMBORSO SPESE		0,0000			2.065,83
4		SPESE PER CONFIANZIONE					
		Confinazione particellare	Ha	284,7600	6,20	1.764,80	
		TOTALE SPESE CONFINAZIONE		284,7600			1.764,80
5		SPESE PER PERSONALE COADIUTORE					
		Cavallettamento £/Ha	Ha	0,0000	61,97	0,00	
		Aree di saggio di 400 mq £/cad	cad	60	61,97	3.718,20	
		Rilievo Metodo Relascopico £/Ha	Ha	0,0000	12,91	0,00	
		Albero Modello diametro fino a 30 cm £/cad	cad	80	20,66	1.652,80	
		Albero Modello diametro superiore a a 30 cm £/cad	cad	40	77,47	3.098,80	
		TOTALE SPESE PERSONALE COADIUTORE					8.469,80
		TOTALE (1+2+3+4+5)					14.509,57
6		Cassa previdenziale: 2% dell'onorario					35,36
7		IVA: 22% su Onorario + Cassa previdenziale					396,69
8		Spese per controlli: 10% spese preced. (n. 5, 4)					1.023,46
		TOTALE GENERALE					15.965,08

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO F - COMUNE DI CORLETO MONFORTE (SA)
- PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE - REVISIONE
PREVENTIVO DI SPESA

N.		INDICAZIONE DELEL E SPESE		QUANTITA'	PREZZO UNITARIO	IMPORTO PARZIALE	IMPORTO PER CATEGORIA
1	ONORARIO				€	€	€
#DIV/0!	a	**ALTO FUSTO**					
		fino a 100 ettari:	Ha	100,0000	**38,73**	**3.873,00**	
		da 101 Ha a 250 Ha:	Ha	150,0000	**29,44**	**4.416,00**	
		da 251 Ha a 500 Ha:	Ha	250,0000	**19,63**	**4.907,50**	
		da 501 Ha a 1000 Ha:	Ha	500,0000	**13,94**	**6.970,00**	
		superiore a 1000 Ha:	Ha	877,6200	**10,33**	**9.065,81**	
		Totale		**1877,6200**			**29.232,31**
	B	**CEDUO**					
		fino a 100 ettari:	Ha	100,0000	**12,91**	**1.291,00**	
		da 101 Ha a 250 Ha:	Ha	150,0000	**9,81**	**1.471,50**	
		da 251 Ha a 500 Ha:	Ha	26,7000	**6,71**	**179,16**	
		da 501 Ha a 1000 Ha:	Ha	0,0000	**4,65**	**0,00**	
		superiore a 1000 Ha:	Ha	0,0000	**3,36**	**0,00**	
		Totale		**276,7000**			**2.941,66**
	C	**ALTRI**					
		Pascoli ed altri terreni	Ha	739,2300	**1,55**	**1.145,81**	
		TOTALE ALTRI		**739,2300**			**1.145,81**
		TOTALE ONORIO parziale					**33.319,78**
		Riduzione del 20% per revisione					**6.663,96**
		TOTALE ONORIO					**26.655,82**
2		**INDENNITA'**					
		vitto e alloggio fuori residenza					
	a	Alto Fusto	Ha	1877,6200	**2,07**	**3.886,67**	
	b	Ceduo	Ha	276,7000	**1,55**	**428,89**	
	c	Pascoli ed altri terreni	Ha	739,2300	**1,55**	**1.145,81**	
		TOTALE INDENNITA'		**2893,5500**			**5.461,36**
3		**RIMBORSO SPESE**					
		Da giustificare con giustificativi di spesa					
		Minimo					
	a	Alto Fusto	Ha	1877,6200	**5,16**	**9.688,52**	
	b	Ceduo	Ha	276,7000	**5,16**	**1.427,77**	
	c	Pascoli ed altri terreni	Ha	739,2300	**4,13**	**3.053,02**	
		Massimo					
	a	Alto Fusto	Ha		**7,75**	**0,00**	
	b	Ceduo	Ha		**7,75**	**0,00**	
	c	Pascoli ed altri terreni	Ha		**5,16**	**0,00**	
		TOTALE RIMBORSO SPESE		**2893,5500**			**14.169,31**
4		**SPESE PER CONFIANZIONE**					
		Confinazione particellare	Ha	2893,5500	**6,20**	**17.940,01**	
		TOTALE SPESE CONFINAZIONE		**2893,5500**			**17.940,01**
5		**SPESE PER PERSONALE COADIUTORE**					
		Cavallettamento £/Ha	Ha	873,0000	**61,97**	**54.099,81**	
		Aree di saggio di 400 mq £/cad	cad	246	**61,97**	**15.244,62**	
		Rilievo Metodo Relascopico £/Ha	Ha	0,0000	**12,91**	**0,00**	
		Albero Modello diametro fino a 30 cm £/cad	cad	0	**20,66**	**0,00**	
		Albero Modello diametro superiore a a 30 cm £/cad	cad	0	**77,47**	**0,00**	
		TOTALE SPESE PERSONALE COADIUTORE					**69.344,43**
		TOTALE (1+2+3+4+5)					**133.570,94**
6		**Cassa previdenziale: 2% dell'onorario**					**533,12**
7		**IVA: 22% su Onorario + Cassa previdenziale**					**5.981,57**
8		**Spese per controlli: 10% spese preced. (n. 5, 4)**					**8.728,44**
		TOTALE GENERALE					**148.814,07**

SOMMA APPROVATA - E.F. 2014 - A TITOLO DI ANTICIPAZIONE							**44.600,85**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 164 del 08/09/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 9 - UOD Tutela qualità, tracciabil prod agricol e zootecnici serv di svil agric

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE ALL'AUMENTO DEL TITOLO ALCOLOMETRICO VOLUMICO NATURALE DELLE UVE ATTE A DARE VINI DA TAVOLA E IGP PER LA PROVINCIA DI BENEVENTO (CON ALLEGATO).

IL DIRIGENTE

VISTO il regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, del 22 ottobre 2007, così come modificato dal regolamento (CE) 491/2009 del Consiglio, del 25 maggio 2009, nel cui ambito è stato inserito il regolamento (CE) 479/2008 del Consiglio, relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, che contempla, a decorrere dal 1 Agosto 2009 il nuovo sistema comunitario per la protezione delle denominazioni di origine, delle indicazioni geografiche e delle menzioni tradizionali di taluni prodotti vitivinicoli;

VISTO il regolamento (CE) 607/09 della Commissione, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) 479/2008 del Consiglio per quanto riguarda le denominazioni di origine protetta; e indicazioni geografiche protette, le menzioni tradizionali;

VISTO il regolamento (CE) 670/09 della Commissione con il quale sono state apportate modifiche al citato reg. 607/2009;

VISTO il regolamento (CE) 423 della Commissione dell'8 maggio 2008 che istituisce il codice comunitario delle pratiche e dei trattamenti enologici;

VISTO decreto 23 dicembre 2009 recante le disposizioni nazionali applicative del Regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio e del regolamento applicativo (CE) n. 607/2009 della Commissione, per quanto concerne le DOP, le IGP, le menzioni tradizionali, l'etichettatura e la presentazione di determinati prodotti del settore vitivinicolo;

VISTA la legge 29 dicembre 1990, n.428 recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità Europea;

VISTO il DLgs 8 aprile 2010 n.61 sulla Tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini, in attuazione dell'art. 15 delle legge 7 luglio 2009 n.88;

VISTA la nota del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali -Ispettorato Centrale Repressione Frodi- del 5 agosto 2005 relativa ai controlli della campagna vendemmiale;

VISTO il D.M. 8 agosto 2008 n. 2552 recante disposizioni nazionali di attuazione dei regolamenti (CE) n. 479/08 del Consiglio e (CE) n.555/08 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura dell'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale dei prodotti della vendemmia;

VISTA la legge 20 febbraio 2006, n. 82, concernente le disposizioni di attuazione della normativa comunitaria concernente l'Organizzazione comune di mercato (OCM) del vino, ed in particolare l'art. 9 della suddetta legge n. 82 del 20/02/2006 che sancisce la competenza delle Regioni a stabilire annualmente, con un proprio provvedimento, il periodo entro il quale sono consentite le fermentazioni e rifermentazioni dei vini;

VISTO il D.R.D. n. 120 del 08/07/2014 ad oggetto: legge n. 82 del 20/02/2006. Determinazione del periodo vendemmiale 2014/2015, delle fermentazioni e rifermentazioni;

CONSIDERATO che con nota Prot. n. 0570779 del 28/08/2014 il Servizio Territoriale Provinciale di Benevento ha dichiarato che, sulla base delle richieste formulate dagli operatori del settore e degli accertamenti effettuati, nell'area oggetto di provvedimento, nel corso della primavera/estate 2014, si sono verificate condizioni climatiche sfavorevoli, per cui si è riscontrata la sussistenza delle condizioni per le quali si rende necessaria la pratica dell'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale dei prodotti ottenuti dalle uve raccolte in dette aree;

CONSIDERATO che le suddette operazioni di arricchimento debbono essere effettuate in conformità della normativa comunitaria.

CONSIDERATO che il presente decreto è un atto dell'Amministrazione Regionale di cui è disposta la pubblicità in base all'ordinamento vigente;

RITENUTO, pertanto, di dover emanare il provvedimento che autorizza le operazioni di arricchimento anzidette;

VISTA la nota prot. P.G./2014/166279 del 07/03/2014 del Direttore Generale – DG. 52.06;

DECRETA:

per i motivi esposti in narrativa che si intendono integralmente riportati nel presente dispositivo:

- di autorizzare l'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale su tutti i prodotti ottenuti dalle uve, atte a dare vini da tavola e vini a IGP per la provincia di Benevento, appartenenti alle varietà di uve da vino idonee indicate nell'allegato A al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale
- di stabilire che l'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale, da effettuarsi secondo le modalità previste dai regolamenti comunitari citati in premessa, sia non superiore a 1,5 gradi;
- di notificare il presente provvedimento al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca – Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica;
- di notificare il presente provvedimento all' Ispettorato Centrale Qualità e Repressioni Frodi di Napoli;
- di notificare il presente provvedimento ad Agroqualità di Avellino;
- di inviare telematicamente il presente decreto all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale BURC per la pubblicazione ai sensi dell'art. 2 (punto i) del regolamento regionale approvato con DGR n. 1516/03;
- di inviare il presente al Sig. Assessore all'Agricoltura, alla UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali – "Archiviazione Decreti Dirigenziali", alla UOD 11 Sviluppo Produzioni Vegetali e alla UOD 52 06 16 Servizio Territoriale Provinciale di Benevento.

Il presente Decreto riveste carattere d'urgenza.

PASSARI

Allegato A

REGIONE CAMPANIA – ASSESSORATO AGRICOLTURA

Vitigni per uve da vino idonei alla coltivazione nell'intero territorio amministrativo della PROVINCIA DI BENEVENTO

VITIGNI A BACCA NERA IDONEI

Cod. varietà	VITIGNO	SINONIMI
002	Aglianico N	Glianica, Glianico, Ellanico, Ellenico
003	Aglianicone N	
009	Aleatico N	
012	Ancellotta N	
019	Barbera N	
043	Cabernet Sauvignon N	
146	Merlot N	
150	Montepulciano N	
189	Piedirosso N	Per' e palummo, Piede di palumbo, Piede di colombo
195	Pinot N	
199	Primitivo N	
218	Sangiovese N	
225	Sciascinoso N	
117	Lambrusco M. N	
247	Uva di Troia N	Somarello, Sommarrello

VITIGNI A BACCA BIANCA IDONEI

Cod. varietà	VITIGNO	SINONIMI
016	Asprinio bianco B	
029	Biancolella B	Janculillo, Janculella
065	Coda di volpe bianca B	Coda di volpe
079	Falanghina B	
081	Fiano B	
083	Forastera B	Forestiera, Furastiera
097	Greco B	
153	Moscato bianco B	Moscato , Moscatello**,** Moscatellone
244	Trebbiano toscano B	
252	Verdeca B	
298	Chardonnay B	
131	Malvasia bianca Candia B	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 165 del 10/09/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 9 - UOD Tutela qualità, tracciabil prod agricol e zootecnici serv di svil agric

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 MISURA 124 (COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO DI NUOVI PRODOTTI, PROCESSI E TECNOLOGIE NEL SETTORE AGRICOLO E ALIMENTARE E SETTORE FORESTALE) CONCESSIONE CONTRIBUTO A FAVORE DEL RICHIEDENTE: UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II", DIPARTIMENTO DI MEDICINA VETERINARIA E PRODUZIONI ANIMALI - CUAA (C.F./P.IVA 00876220633) CON SEDE LEGALE IN VIA DELPINO, 1 - 80137 NAPOLI, IN QUALITA' DI RAPPRESENTANTE CAPOFILA DELL'ATS COSTITUITASI PER LA REALIZZAZIONE DEL

IL DIRIGENTE

PREMESSO che :

- la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 5712 del 20 novembre 2007, notificata con nota Sg-Greffe (2007) D/207375 del 30/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013, predisposto a termine del Regolamento (CE) n. 1698/2005 e del Regolamento attuativo n. 1974/2006; e che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1 dell'11 gennaio 2008, ha preso atto della anzidetta Decisione;
- con deliberazione n. 1 dell'11 gennaio 2008 la Giunta Regionale ha preso atto della decisione di approvazione del PSR Campania 2007-2013;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 72 del 25 marzo 2008, l'Autorità Ambientale Regionale è stata delegata a svolgere le proprie competenze relative all'attuazione del PSR - Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013;
- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 32 del 5.8.2008 e ss.mm.ii., pubblicato sul BURC numero speciale del 29.9.2008, sono state approvate fra le altre le **Disposizioni Generali** relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti; e che in particolare il punto 4 – Modello Organizzativo – delle suddette Disposizioni Generali stabilisce che in sede di avvio operativo del PSR Campania 2007/13 i soggetti Attuatori degli interventi previsti dai primi bandi di misura sono costituiti dai Settori centrali e decentrati dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo attività settore primario;
- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 42 del 29 ottobre 2008 è stato approvato il "***Manuale organizzativo – Programma di sviluppo rurale della Campania 2007/13***" che definisce la struttura organizzativa e le modalità di funzionamento per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013;
- con Decisione della Commissione Europea C (2010) n. 1261 del 2.3.2010 è stata approvata la revisione del PSR Campania 2007-2013, recepita con Delibera della Giunta Regionale n. 283 del 19 marzo 2010
- con Deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010 - Presa d'atto della Decisione della Commissione Europea Commissione UE n. C(2010)1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20-XI-2007;
- Regolamento (UE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale, e abroga e sostituisce il Reg. (CE) 1975/2006 con effetto dal 1 gennaio 2011;
- con Decreto Regionale Dirigenziale (ex SeSIRCA) n. 33 del 04.08.2011, è stato approvato il "***Manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013 Mis. 124 - domande di aiuto e domande di pagamento*** ";
- Il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 679/2011 della Commissione del 14 luglio 2011 che modifica il Regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- con DRD n. 24 del 14/04/2010, modificato dal DRD n. 178 del 19/06/2012, sono state adottate le "***Disposizioni generali per l'attuazione del Fondo Speciale IVA (FSI)*** " PSR Campania 2007/2013;
- con DRD AdG n. 35 del 17/06/2013, integrato con DRD AdG n.37 del 19/06/2013 è stato **adottato il Bando** di Attuazione delle Misure 124 "*Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo e alimentare e settore forestale"* ed aperti i termini per la presentazione delle relative istanze;
- con DRD AdG n.56 del 25/07/2013 è stato prorogato il termine per la presentazione delle istanze al 9 settembre 2013 delle istanze;

- con DRD dell' AdG n. 625 del 14/04/2014, sono state stabilite le modalità di riconoscimento delle spese in caso di avviamento anticipato delle attività progettuali rispetto alla definizione della graduatoria definitiva;
- l' UOD 09 (ex SeSirca) "*Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo*" è stata individuata quale Soggetto Attuatore per la misura 124 *"Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo, alimentare e settore forestale"* del P.S.R. Campania 2007-2013;
- Con DRD AdG n. 651 del 03/06/2014, trovandosi nella fase di chiusura del Psr Campania 2007/2013, **si prende atto della necessità di terminare le attività progettuali entro il 30-06-2015**; pertanto si adottano le indicazioni operative e i conseguenti strumenti idonei ad assicurare il rispetto del termine su indicato da parte dei beneficiari;
- con i Decreti Regionale Dirigenziale n. 668 del 15.07.14 , è stata nominata **la Commissione di Valutazione** delle Istanze inerenti la misura 124 "*Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo e alimentare e settore forestale*",in sostituzione delle commissioni di Valutazione nominate con DRD nn° 60 del 20/09/2010, 4 del 17/01/2012, 98 del 10/12/2012, 34 del 10/06/2013 e 82 del 24/09/2013, composta di tre esperti in materia di metodologia della ricerca e divulgazione, espressione di enti pubblici e da un funzionario regionale con funzioni di segreteria.

VISTA la domanda di aiuto presentata dall'**Università degli Studi di Napoli "Federico II", Dipartimento di Medicina Veterinaria e Produzioni Animali**- CUAA (C.F./P.IVA 00876220633) con sede legale in via Delpino, 1, 80137 Napoli, in qualità di rappresentante capofila dell'ATS costituitasi per la realizzazione del progetto ***"****Validazione di indicatori di rischio per il benessere animale nei bufali -* ***BENENIR****"*e acquisita al protocollo regionale con numero **2013. 0621135 del 09/09/2013**, con la quale si richiedeva un contributo pubblico di € 374.175,00 a fronte di una spesa totale di € 498.900,00 (*tab. n.1*);

Tabella 1
Riepilogo complessivo (in Euro) **riproposto a seguito di audizione**

Costo totale richiesto	€ 498.900,00
Contributo richiesto	€ 374.175,00
Quota privata	€ 124.725,00
Percentuale di contributo	75,00%

VISTA <u>l'istruttoria positiva</u> della domanda di aiuto, di cui al **verbale n. 19 del 16/01/2014 allegato n. 5**, compiuta dalla Commissione di Valutazione della istanza, nominata con Drd AdG n. 82 del 24.09.13, con la quale si determinava un contributo pubblico totale di **€ 374.175,00** pari al 75,00% della spesa ammissibile totale di **€ 498.900,00** *(tab. n. 2)*;

Tabella 2
Riepilogo complessivo (in Euro) **approvato**

Costo totale approvato	€ 498.900,00
Contributo approvato	€ 374.175,00
Quota privata	€ 124.725,00
Percentuale di contributo	75,00%

VISTA la nota del referente di Misura, prot. numero 0385104 del 05.06.2014, con la quale viene trasmessa la "***Verifica della dotazione finanziaria***" per la concessione degli aiuti previsti a favore dei beneficiari inseriti nell'elenco delle istanze ammissibili a finanziamento in attuazione del Bando della Misura 124 "Allegato I" DRD n°44 del 14/06/2010;

VISTO il DRD n. 81 del 04/06/2014 con il quale è stata approvata la **graduatoria definitiva** delle istanze ammesse a finanziamento per la Misura 124 del PSR Campania 2007/2013;

VISTO il DRD n. 123 del 10/07/2014 con cui si è provveduto a sostituire il partner azienda Santagata Giovanni con il partner subentrante Agricola Volturno srl **(**C.F. e P.IVA 06046250632**)**, giusta istruttoria della Commissione di Valutazione *(cfr. verbale del 02/07/2014);*

CONSIDERATO che al numero d'ordine 6 della graduatoria definitiva di cui al DRD n° 81 del 04/06/2014, è riportata l'istanza del richiedente: **Università degli Studi di Napoli "Federico II", Dipartimento di Medicina Veterinaria e Produzioni Animali**- CUAA (C.F./P.IVA 00876220633), in qualità di rappresentante capofila dell'ATS costituitasi per la realizzazione del progetto ***"Validazione di indicatori di rischio per il benessere animale nei bufali -BENENIR"***che sulla base degli esiti dell'istruttoria compiuta dalla Commissione di Valutazione (*cfr. allegato n. 5 al verbale n. 19 del 16/01/2014*), è risultata "*ammissibile al finanziamento*" ed inserita con il punteggio di 77/100 ed un costo pubblico di **€ 374.175,00** pari al 75,00% della spesa ammessa che prevede un costo totale pari a **€ 498.900,00** da utilizzare per la realizzazione del progetto come da **dettaglio operativo che, allegato** al presente provvedimento ne è parte integrante e sostanziale, secondo la seguente ripartizione:

Tabella 3

Descrizione	Costo totale approvato	Contributo approvato	% sul contributo
1 Laboratorio	€ 338.100,00	€ 255.100,00	75,451%
2 Campo	€ 97.300,00	€ 59.300,00	60,946%
3 Trasformazione/commercializzazione	€ 13.500,00	€ 9.775,00	72,407%
4 Divulgazione/informazione	€ 50.000,00	€ 50.000,00	100,000%
TOTALE	€ 498.900,00	€ 374.175,00	75,000%
Importo auto-finanziato	€ 124.725,00	25%	

Tabella 4

descrizione	Costo totale approvato	Contributo approvato	% sul contributo
Personale dip a tempo indeterminato	€ 124.725,00	€ -	
Personale dip a tempo determinato	€ 50.000,00	€ 50.000,00	100,000%
Collaborazioni coordinate e continuative	€ 0,00	€ 0,00	
Consulenze specialistiche	€ 60.000,00	€ 60.000,00	100,000%
Prestazioni professionali occasionali	€ 0,00	€ 0,00	
Prestazioni di servizi	€ 22.775,00	€ 22.775,00	100,000%
Dotazioni tecniche	€ 135.000,00	€ 135.000,00	100,000%
Materiale di consumo	€ 59.000,00	€ 59.000,00	100,000%
Misisoni e viaggi	€ 9.000,00	€ 9.000,00	100,000%
Spese generali	€ 38.400,00	€ 38.400,00	100,000%
Totale	€ 498.900,00	€ 374.175,00	75,000%

Tabella 5

Codice partner	Contributo approvato	Cofinanziamento	TOTALE Costo approvato	% di aiuto
A	**€ 99.825,00**	**€ 33.275,00**	**€ 133.100,00**	75,000%
B1	**€ 7.500,00**	**€ 2.500,00**	**€ 10.000,00**	75,000%
B2	**€ 7.500,00**	**€ 2.500,00**	**€ 10.000,00**	75,000%
C1	**€ 10.125,00**	**€ 3.375,00**	**€ 13.500,00**	75,000%
E	**€ 249.225,00**	**€ 83.075,00**	**€ 332.300,00**	75,000%
Totale	**€ 374.175,00**	**€ 124.725,00**	**€ 498.900,00**	75,000%

CONSIDERATO che:
- relativamente al controllo sulle certificazioni antimafia la data di consegna presso le competenti Prefetture di Napoli e Caserta, della richiesta di informativa antimafia, come risulta dagli atti d'ufficio, è avvenuta in data 18/07/2014 con nota prot. 2014. 0503227 del 18/07/2014;
- trascorsi 45 giorni dalla suddetta richiesta, è stata inoltrata, alle Prefetture competenti di Napoli e Caserta, la dovuta nota di sollecito con protocollo n° 2014. 0581078 del 03/09/2014 e che ai sensi dell'articolo 92 d.lgs 159/2011, comma 3, è possibile concedere il contributo sotto **condizione risolutiva** riservandosi di revocare la concessione, fatto salve le spese già sostenute, nel caso in cui le risultanze delle informative richieste dovessero dare esito positivo;

VISTA l'istruttoria **positiva** relativamente al controllo sulle dichiarazioni sostitutive prodotte dal beneficiario in sede di presentazione della istanza, compiuta dal Gruppo Controlli dichiarazioni sostitutive istituito con DRD n. 531 del 13/12/2012, con la quale si produceva, a cura del Responsabile del Controllo dott. Vincenzo Argentino, il Verbale del 29/04/2014 (*Verbale esito controlli Ordinari*) acquisito agli atti della UOD 09 con protocollo *n. 2014. 0303875 del 05/05/2014,* il Verbale del 19/03/2014 (*esito controlli affidabilità*) acquisito agli atti della UOD 09 con protocollo n. 2014. 0199508 del 20/03/2014 e integrati con il verbale del 2 settembre 2014 acquisito agli atti della UOD 09 con prot. n. 2014.0584889 del 04/09/2014 a seguito della sostituzione partner Impresa individuale Santagata Giovanni con il partner subentrante Soc Agricola Volturno srl;

CONSIDERATO che, per il progetto in parola è stato attribuito il seguente **CUP B96G14000770006** da riportare su tutti i documenti amministrativi inerenti alle spese da effettuare per la realizzazione del programma di attività;

VISTO le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigente della UOD 09 in qualità di Soggetto Attuatore;

VISTA la DGR n. 442 del 25.03.2010, che ha previsto l'attivazione del Fondo Speciale IVA (FSI), e in applicazione del DRD del Coordinatore dell'AGC 11 n. 24 del 14.04.2010 rende possibile, a richiesta del beneficiario, il riconoscimento delle spese IVA sostenute dai soggetti pubblici;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

RITENUTO pertanto di poter procedere all'emanazione del provvedimento di Concessione del contributo spettante per l'istanza di aiuto presentata dall'**Università degli Studi di Napoli "Federico II", Dipartimento di Medicina Veterinaria e Produzioni Animali**- CUAA (C.F./P.IVA 00876220633), in qualità di rappresentante capofila dell'ATS costituitasi per la realizzazione del progetto "*Validazione di indicatori di rischio per il benessere animale nei bufali -**BENENIR***" acquisita al protocollo regionale con numero 2013.0621135 del 09/09/2013, con sede legale in via Delpino, 1 – 80137 Napoli, concedendo un

contributo in conto capitale di **€ 374.175,00** pari al 75,00% della spesa ammessa che prevede un costo totale pari a € **498.900,00**;

Alla stregua dell'istruttoria e dai controlli compiuta dall'Unità di Gestione delle Domande di Aiuto (UDA) della Misura 124 PSR Campania 2007-2013 istituita con DRD n°720 del 15/12/2009

VISTA la nota prot. PG/2014/166279 del 07/03/2014 del Direttore Generale – D.G. 52.06;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

Art. 1) **Attribuzione del beneficio** - E' concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 124 "*Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo e alimentare e settore forestale"* **-** e per effetto dell''istanza di aiuto presentata dal richiedente **Università degli Studi di Napoli "Federico II", Dipartimento di Medicina Veterinaria e Produzioni Animali**- CUAA (C.F./P.IVA 00876220633), in qualità di rappresentante capofila dell'ATS costituitasi per la realizzazione del progetto "*Validazione di indicatori di rischio per il benessere animale nei bufali -**BENENIR**",* acquisita agli atti del settore con nota prot. n. 2013. 0621135 del 09/09/2013, con sede legale in via Delpino, 1 – 80137 Napoli, **un contributo in conto capitale di € 374.175,00** pari al 75,00% della spesa ammessa che prevede un costo totale pari a € **498.900,00,** per la realizzazione del progetto proposto con la suddetta istanza presentata alla UOD 09 secondo la ripartizione di seguito riportata e come da **dettaglio operativo che, allegato** al presente provvedimento, ne è parte integrante e sostanziale, riservandosi la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto.

Tabella 6
Riepilogo complessivo (in Euro) **approvato**

Costo totale approvato	€ 498.900,00
Contributo approvato	€ 374.175,00
Quota privata	€ 124.725,00
Percentuale di contributo	75,00%

Tabella 7

	Descrizione	Costo totale approvato	Contributo approvato	% sul contributo
1	**Laboratorio**	**€ 338.100,00**	**€ 255.100,00**	75,451%
2	**Campo**	**€ 97.300,00**	**€ 59.300,00**	60,946%
3	**Trasformazione/commercializzazione**	**€ 13.500,00**	**€ 9.775,00**	72,407%
4	**Divulgazione/informazione**	**€ 50.000,00**	**€ 50.000,00**	100,000%
TOTALE		**€ 498.900,00**	**€ 374.175,00**	**75,000%**
Importo auto-finanziato		**€ 124.725,00**	25%	

Tabella 8

descrizione	Costo totale approvato	Contributo approvato	% sul contributo
Personale dip a tempo indeterminato	€ 124.725,00	€ -	
Personale dip a tempo determinato	€ 50.000,00	€ 50.000,00	100,000%
Collaborazioni coordinate e continuative	€ 0,00	€ 0,00	
Consulenze specialistiche	€ 60.000,00	€ 60.000,00	100,000%
Prestazioni professionali occasionali	€ 0,00	€ 0,00	
Prestazioni di servizi	€ 22.775,00	€ 22.775,00	100,000%
Dotazioni tecniche	€ 135.000,00	€ 135.000,00	100,000%
Materiale di consumo	€ 59.000,00	€ 59.000,00	100,000%
Misisoni e viaggi	€ 9.000,00	€ 9.000,00	100,000%
Spese generali	€ 38.400,00	€ 38.400,00	100,000%
Totale	€ 498.900,00	€ 374.175,00	75,000%

Tabella 9

Codice partner	Contributo approvato	Cofinanziamento	TOTALE Costo approvato	% di aiuto
A	€ 99.825,00	€ 33.275,00	€ 133.100,00	75,000%
B1	€ 7.500,00	€ 2.500,00	€ 10.000,00	75,000%
B2	€ 7.500,00	€ 2.500,00	€ 10.000,00	75,000%
C1	€ 10.125,00	€ 3.375,00	€ 13.500,00	75,000%
E	€ 249.225,00	€ 83.075,00	€ 332.300,00	75,000%
Totale	€ 374.175,00	€ 124.725,00	€ 498.900,00	75,000%

Art. 2) **Ripartizione ed erogazione beneficio** - La spesa pubblica emergente di **€ 374.175,00** sarà posta a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma secondo le proporzioni stabilite per le quote del contributo a carico del Fondo Comunitario FEARS, dello Stato Italiano e della Regione Campania e sarà pagata alla ditta beneficiaria dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;

Art. 3) **Obblighi del Beneficiario** - La concessione del contributo per la realizzazione del programma di attività programmata in discussione è subordinata al rispetto da parte del beneficiario di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 124 ***(Bando approvato con DRD AdG n. 35 del 17/06/2013, integrato con DRD AdG n.37 del 19/06/2013 e prorogato con DRD AdG n.56 del 25/07/2013 - con allegati)*** pena la revoca del finanziamento concesso.

In particolare il beneficiario è tenuta a rispettare le seguenti prescrizioni:

a) a comunicare a mezzo raccomandata A.R., alla UOD 09, Centro Direzionale, Isola A/6 – 80143 Napoli, mezzo telefax al numero 081/7967330 ovvero tramite PEC dg06.uod09@pec.regione.campania.it

a.1) entro **15 gg** dalla notifica del presente atto:

- le **coordinate del conto corrente** bancario e/o postale dedicato per ciascun partner per la realizzazione del progetto finanziato (Codice IBAN, Banca, Sede ed indirizzo). Per il partner ente pubblico, impossibilitato all'apertura del conto dedicato, dovranno essere fornite le coordinate del conto corrente bancario ed il riferimento all' eventuale sottoconto, presso il proprio tesoriere per la realizzazione del progetto (IBAN, Istituto bancario, sede, indirizzo);

- **fascicolo aziendale/ elettronico** per il Capofila e tutti gli altri partner;
- la sede in cui é custodita tutta la documentazione progettuale, amministrativa e contabile afferente alla gestione dell'intervento ammesso a finanziamento;
- la **casella di posta elettronica certificata** (PEC) per il Capofila e per ciascun Partner costituente l'ATS;
- **di compilare e restituire sottoscritto** alla scrivente UOD 09, lo schema di sottomissione allegato al DRD AdG n. 651 del 03/06/2014. (Si precisa che tale schema verrà inviato all'ente capofila unitamente alla notifica del presente Atto di Concessione);

a.2) entro **30 gg,** dalla notifica del presente atto, qualora non ancora presentata, **la copia dell'atto costitutivo dell'ATS;**

b) il beneficiario del finanziamento è obbligato alla realizzazione delle azioni di pubblicità degli interventi finanziati indicate dall'allegato 6, ai punti 2.2, 3 e 4 del Reg. (CE) 1974/2006 (applicazione di targhe o allestimento di cartelli informativi in relazione al costo del progetto finanziato) nei modi fissati con il D.R.D. n.84 del 26/03/2009 dell.A.G.C. n.11 – Sviluppo Attività Settore Primario, (Disposizioni per assicurare gli adempimenti dei beneficiari delle misure del PSR 2007-2013 e del FEP 2007-2013 in materia di comunicazione e informazione); esempi di targhe e cartelli, i file dei loghi da utilizzare e le regole per la realizzazione del materiale d'informazione e comunicazione sono scaricabili dal sito Internet www.agricoltura.regione.campania.it, nella sezione tematica dedicata al Programma di Sviluppo Rurale;

Art. 4) Tempi di realizzazione - Il progetto **dovrà terminare le attività tecnico-amministrative entro il 30/6/2015** (*cfr. allegato 5 al verbale n. 19 del 16/01/2014*) come da programmazione di cui al progetto approvato. A richiesta del beneficiario saranno riconosciute, le spese inerenti le attività espletate successivamente alla data di presentazione della domanda di aiuto e prima della graduatoria definitiva, previa autorizzazione da parte dell' Amministrazione.
In ogni caso l'inizio attività dovrà avvenire entro 30 giorni dalla notifica del presente decreto e dovrà essere comunicata, a mezzo lettera raccomandata, a mezzo fax, ovvero tramite PEC alla Scrivente UOD 09;

Art. 5) Richiesta rimborso IVA – Secondo quanto disposto dalla DGR n. 442 del 25.03.2010, che ha previsto l'attivazione del Fondo Speciale IVA (FSI), e in applicazione del DRD del Coordinatore dell'AGC 11 n. 24 del 14.04.2010 è possibile, a richiesta del beneficiario, il riconoscimento delle spese IVA sostenute dai soggetti pubblici partecipanti al progetto. La richiesta deve contenere la quantificazione dell'importo IVA per spesa ammessa riferita a ciascun partner pubblico;

Art. 6) Procedure relative alle domande di pagamento

Il Beneficiario è tenuto ad:
- riportare il seguente **CUP B96G14000770006** su tutti i documenti amministrativi inerenti alle spese da effettuare per la realizzazione del programma di attività;
- effettuare tutti i pagamenti, pena la inammissibilità della relativa spesa, mediante bonifico bancario o postale emesso direttamente a favore dei creditori sul conto dedicato;
- far annullare dagli Uffici regionali competenti e conservare tutte le fatture in originale, comprovanti le spese sostenute con la dicitura "*La spesa riportata in fattura è pertinente all'investimento oggetto dall'agevolazione del PSR Campania 2007-2013 misura 124,* seguita da numero e data del presente decreto di concessione
- rendersi disponibile a sostenere e collaborare nelle eventuali operazioni di sopralluogo e/o verifica documentale richieste dall'Autorità di Gestione.

6.1 Anticipazione
Nei modi indicati nelle disposizioni generali, i Beneficiari dei finanziamenti potranno richiedere l'erogazione di un acconto fino al 50% del contributo pubblico spettante. Le domande, pena loro inaccettabilità, dovranno essere presentate all'attuatore della Misura, esclusivamente a mezzo

raccomandata A.R. o consegnate a mano, complete di tutta la documentazione necessaria al massimo entro **30 giorni** solari dalla data di notifica del presente provvedimento.

Le relative istanze vanno presentate al Soggetto Attuatore accompagnate da:

- Nel caso in cui il Capofila sia soggetto pubblico: schema di garanzia resa dall'Ente beneficiario a favore dell'OP AGEA, di importo pari all'acconto richiesto maggiorato del 10%. Le garanzie prestate rimarranno attive per tutta la durata di realizzazione degli investimenti fino a dichiarazione liberatoria dell'Organismo Pagatore AGEA (Circolare AGEA n.18 del 19 marzo 2009). In alternativa, il soggetto pubblico può adottare la modalità prevista per i soggetti capofila privati con l'accensione di polizza fideiussoria;
- Nel caso in cui il Capofila sia soggetto privato: una polizza fideiussoria bancaria o assicurativa resa da impresa autorizzata all'esercizio del ramo cauzione, di importo pari all'acconto richiesto maggiorato del 10%. Le fideiussioni prestate rimarranno attive per tutta la durata di realizzazione degli investimenti e saranno svincolate dall'Organismo pagatore secondo le modalità da quest'ultimo previste (Circolare AGEA n.18 del 19 marzo 2009) .

6.2 Pagamento parziale

Fino a **120 giorni** prima del termine ultimo concesso per la realizzazione dei progetti, i soggetti Beneficiari potranno richiedere il pagamento delle spese sostenute per Stato di Avanzamento Lavori (SAL) fino ad un massimo del 90% della spesa massima ammissibile.
Nel caso in cui il beneficiario abbia già ottenuto una anticipazione del 50% del contributo massimo ammissibile è possibile richiedere anche il pagamento delle spese sostenute fino ad un massimo del 40% della spesa massima ammissibile. In ogni caso non è possibile cumulare, fra eventuale anticipazione ricevuta e successivi SAL, pagamenti oltre il 90 % della spesa massima ammissibile.
Le domande di pagamento suddette da inviare alla UOD 09 (ex S.I.R.C.A) secondo le modalità previste, dovranno essere corredate dalla seguente documentazione:

- documenti giustificativi a supporto della spesa;
- documenti contabili di spesa debitamente quietanzate
- copia dell'estratto conto/sottoconto, mensili e/o trimestrali che devono riportare il dettaglio dei movimenti, delle competenze di chiusura ed il conto scalare, fino al completamento dei pagamenti delle spese sostenute e rendicontate per il periodo afferente il SAL
- elenco dettagliato delle attrezzature acquistate
- relazione dell'attività svolta, a cura del Responsabile Tecnico Scientifico e del Capofila, in cui vengono descritte dettagliatamente le attività realizzate. Sulla base degli esiti delle verifiche in loco svolte si disporrà l'erogazione del contributo.

6.3 Saldo finale

Ai fini della rendicontazione finale il Beneficiario dovrà presentare al termine del Progetto, per consentire di inserire nel SIAN la domanda di pagamento per saldo **entro il 10 dicembre 2015**, oltre alla documentazione amministrativa anche la relazione finale, a cura del Responsabile Tecnico Scientifico e del Capofila, illustrativa dell'attività svolta e dei risultati conseguiti nel corso del progetto da consegnare assieme alla rendicontazione finanziaria.
Tale relazione dovrà:

- evidenziare i risultati conseguiti;
- essere caratterizzata dall'indicazione dei riferimenti rispetto alle azioni e sotto-azioni previste dal Progetto e comprendente titolo, motivazioni ed obiettivi, metodologia di raccolta dati, risultati, conclusioni e proposte;
- essere predisposta in forma a stampa e digitale.

Il rendiconto analitico delle spese sostenute dovrà essere redatto in base alle voci di spesa indicate nel preventivo del progetto approvato, e devono essere tutte adeguatamente documentate. Le singole voci del piano finanziario per attività e partner progettuale, rappresentano il limite di spesa massimo. Per la

conformità delle spese in sede di rendicontazione si farà esclusivo riferimento al Manuale per la rendicontazione dei costi ammissibili.
Per ciascuna categoria di spesa (materiale di consumo, materiali e attrezzature tecnico-scientifiche ecc.) deve essere compilato un elenco in ordine cronologico, recante gli estremi delle fatture e/o ricevute fiscali.
Deve essere prodotta copia autentica del registro degli acquisti durevoli del partner designato, presso il quale restano in custodia le dotazioni fisse acquistate o realizzate ai fini della realizzazione del progetto.
Documenti giustificativi di spesa da presentare a supporto dell'importo rendicontato:

- *personale a tempo indeterminato*:ordine di servizio interno per il conferimento dell'incarico, copia cedolino paga e time sheet mensile, a firma del rappresentante legale della struttura di appartenenza riportante: nome del dipendente, qualifica, ore lavorate sul progetto, mese di riferimento, firma del dipendente, prospetto del costo imputabile al progetto partendo dal costo unitario, relazione dell'attività svolta, controfirmata dal datore di lavoro, estremi del pagamento;
- *personale a tempo determinato*: bando selezione pubblica per titoli e per colloquio, curricula vitae pervenuti, verbale di scelta a firma del rappresentante legale,copia contratto, cedolino paga, ricevuta, prospetto del costo imputabile al progetto partendo dal costo unitario, estremi del pagamento, ecc.
- *personale non dipendente*: lettera d'incarico o delibera d'impegno,verbale di scelta a firma del legale rappresentante della struttura di appartenenza,copia contratto, ricevuta, relazione dell'attività controfirmata dal datore di lavoro, prospetto del costo imputabile al progetto partendo dal costo orario,estremi del pagamento, ecc.;
- *materiale di consumo, servizi, materiale durevole:dettagliati e confrontabili preventivi proposti da almeno tre diverse ditte venditrici, verbale di scelta a firma del legale rappresentante, copia fatture ecc.*
- *spese generali*: copia fatture, dichiarazione a firma del legale rappresentante della struttura di appartenenza che indichi i criteri di imputazione di dette spese,nel caso che siano comuni a più attività ed il relativo prospetto di calcolo.
- *viaggi e trasferte*: dichiarazione a cura del legale rappresentante e/o del Responsabile scientifico del progetto che autorizza il dipendente a effettuare la missione; prospetto delle missioni effettuate con l'indicazione del nominativo, della destinazione, dell'attività svolta, delle spese sostenute (trasporti, vitto, alloggio) copia fatture, ricevute intestate al fruitore del servizio e dichiarazione, a firma del rappresentante legale della struttura di appartenenza, relativa ai rimborsi chilometrici.

Come precisato nelle disposizioni generali, le spese sostenute, pena loro inammissibilità a finanziamento dovranno essere comprovate esclusivamente da bonifici bancari o postali, emessi a valere sul conto/sottoconto corrente dedicato (bancario o postale) appositamente acceso per la realizzazione del progetto finanziato.
A ciascuna spesa deve, inoltre, essere allegato il documento attestante l'avvenuto pagamento (mandati di pagamento, bonifici, ricevute, ecc.), nonché le relative dichiarazioni liberatorie rilasciate dai fornitori.
Documenti giustificativi di pagamento da allegare attestanti l'avvenuto pagamento. Questi, a seconda della natura della spesa, sono:

- documenti attestanti il pagamento delle ritenute e dei contributi (p.e. Mod. F24), integrati dall'attestazione dell'importo imputabile al progetto;
- estratto conto bancario attestante l'effettivo e definitivo pagamento dei bonifici;
- mandato di pagamento quietanzato dall'Istituto bancario cassiere e/o tesoriere (nel caso di Partner di natura pubblica o assimilabile).

Nel caso di attività a carattere pluriennale, la UOD 09 (ex S.I.R.C.A) si riserva di effettuare, annualmente, una verifica tecnico-finanziaria sugli effettivi risultati parziali conseguiti e sull'opportunità della prosecuzione della attività.

Al fine di ottenere la liquidazione delle diverse fasi di avanzamento lavori è obbligatorio aver fornito, di volta in volta quando richiesti, i dati riguardanti gli indicatori necessari al monitoraggio delle attività.

Il partenariato beneficiario, ai fini di consentire il monitoraggio delle attività e della spesa, ha l'obbligo di:

- predisporre relazioni annuali, quadrimestrale e quella finale, relative all'attività svolta, comprensiva dei dati riguardanti gli indicatori di misura;
- presentare la rendicontazione delle spese e la documentazione in originale necessaria a comprovare i costi sostenuti per le diverse attività, come di seguito indicato:
- utilizzare gli strumenti informatici previsti dal Soggetto Attuatore (p.e. software per la rendicontazione).

Art. 7) Richieste di variante

Le varianti, intese come modifiche tecnico-economiche da apportare al progetto ammesso a finanziamento, dovranno essere preventivamente autorizzate dalla UOD 09 (ex S.I.R.C.A.).

Per il rilascio della prescritta autorizzazione il soggetto capofila dovrà obbligatoriamente formulare per iscritto la richiesta di variante ed inoltrarla alla UOD 09 (ex S.I.R.C.A.). Nella richiesta vanno esposte dettagliatamente le motivazioni a sostegno della medesima con particolare riferimento alle cause che determinano la richiesta e agli effetti della variante sulle attività progettuali.

L'istanza di variante dovrà essere obbligatoriamente accompagnata da una dettagliata relazione tecnica, prodotta dal capofila e controfirmata dal responsabile scientifico, in cui almeno si:

- delinea lo stato dell'arte del progetto alla data di richiesta della variante sia dal punto di vista tecnico che dell'avanzamento di spesa;
- mettono in evidenza le attività che subiscono delle variazioni;
- specifica la natura delle variazioni richieste e gli effetti delle stesse sul complesso del progetto, illustrano in dettaglio gli aspetti relativi al piano finanziario del progetto, attraverso la riproposizione del piano finanziario e del dettaglio operativo con l'indicazione esplicita delle voci di costo che subiscono variazioni.

Le varianti potranno essere approvate, previa istruttoria effettuata dalla UOD 09 (ex S.I.R.C.A), sugli atti trasmessi, nonché sulla relazione tecnica che motiva la richiesta, sempre che:

- venga dimostrato che il loro accoglimento non comporti una modifica del progetto relativamente agli obiettivi ed ai risultati attesi e ai punteggi attribuiti in sede di valutazione dalla Commissione;
- non comportino una variazione contributo totale approvato;
- siano motivate da obiettive esigenze derivanti da circostanze sopravvenute e imprevedibili verificatesi in corso d'opera (da riportare nella relazione a corredo della richiesta), o possono ricadere in uno dei casi previsti dall'art. 132 del d.lgs 163/2006, ovvero per:
  - esigenze derivanti da sopravvenute disposizioni normative;
  - cause impreviste e imprevedibili in fase di progettazione;
  - intervenuta possibilità di utilizzare materiali, componenti e tecnologie non esistenti al momento della progettazione che possono determinare significativi miglioramenti nella qualità dell'opera o di sue parti e sempre che non alterino l'impostazione progettuale;
  - presenza di eventi inerenti la natura e specificità dei beni sui quali si interviene verificatisi in corso d'opera, o di rinvenimenti imprevisti o non prevedibili nella fase progettuale.

Nell'intero periodo di svolgimento dell'attività progettuale potranno essere avanzate al massimo tre richieste di varianti in corso d'opera. Le voci di spesa oggetto di variante saranno ritenute ammissibili a far data dalla presentazione dell'istanza di variante. Non sono ammesse varianti in sanatoria. Qualora il non accoglimento della variante comporti la non prosecuzione delle attività progettuali o comprometta, a giudizio della UOD 09 (ex S.I.R.C.A), il raggiungimento degli obiettivi dello stesso si procederà alla revoca del finanziamento.

L'esito della richiesta di variante verrà comunicato al Soggetto Capofila entro 30 giorni lavorativi dalla ricezione della domanda. Eventuali richieste di integrazione di documenti da parte della UOD 09 sospendono i termini di istruttoria della variante fino ad avvenuta integrazione da parte del Soggetto Capofila.

Nel caso la variante approvata dalla UOD 09 (ex SeSIRCA) comporti un incremento del costo totale dell'investimento, la parte eccedente l'importo originariamente approvato resta a carico del beneficiario, e costituirà parte integrante del sopralluogo e, in generale, dell'accertamento finale sulla regolare esecuzione dell'intervento e soggette alle stesse regole della quota ammessa a finanziamento.

Se nel corso della realizzazione si dovessero rendere necessarie modifiche che implicano esclusivamente variazioni economiche tra le diverse tipologie di spesa, fatta eccezione per le spese

generali ed il totale della linea di attività Divulgazione/Informazione dei risultati del progetto, entro il 10% della voce con importo minore del Riepilogo dei costi approvati il soggetto Capofila provvederà a comunicare alla UOD 09 (ex SeSIRCA) tale evenienza corredando la comunicazione con il nuovo Dettaglio Operativo nel quale si evidenziano le tipologie di spesa che hanno subito la variazione del 10%.
In ogni caso le voci di spesa oggetto di variazione saranno ritenute ammissibili e quindi rendicontabili a partire dalla data di avvenuta ricezione della comunicazione da parte della UOD 09.

Art. 8) Richieste di proroga
Tenuto conto della necessità di inserire nel SIAN la domanda di pagamento per saldo al massimo entro la data del 10 dicembre 2015, dopo avere istruito tutta la documentazione tecnico amministrativa, **non è possibile accordare proroghe**, se non per motivi eccezionali debitamente giustificati e comunque rispettando il termine ultimo del 10 dicembre 2015 sopra accennato;

Art. 9) Riduzioni, esclusione, recesso, decadenza/revoca
a) Riduzioni
I pagamenti sono calcolati in funzione degli importi risultati ammissibili a pagamento. In caso di difformità tra spese dichiarate dal beneficiario e spese accertate in percentuale superiore al 3% si procederà alla riduzione dell'importo del contributo spettante con le modalità previste dall'art 31 del Reg. CE 1975/06 nonché dalle disposizioni generali ed eventualmente dalla procedura AGEA ove previste. Tale riduzione non verrà applicata se il beneficiario sarà in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nella domanda di pagamento dell'importo non ammissibile.
Il beneficiario inoltre è tenuto a prendere visione del DRD n. 45 del 17 giugno 2010, che disciplina gli ulteriori casi di riduzioni ed esclusioni per violazione degli impegni. Il documento è scaricabile al seguente indirizzo:
http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/comunicati/comunicato_03_06_10.html

b)Esclusione
In considerazione del fatto che tutte le informazioni fornite nell'istanza hanno valenza di autocertificazione e o dichiarazione di atto di notorietà ai sensi del DPR 445/00 art. 46 e 47 le accertate false dichiarazioni comporteranno, oltre alla denunzia alla competente autorità giudiziaria:

- la revoca al finanziamento concesso
- l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge
- l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie
- l'esclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti a valere sulle misure del PSR Campania 2007/2013.

- **Recesso**

Il recesso o la rinuncia anticipata, parziale o totale, rispetto agli impegni assunti con la domanda di aiuto è possibile laddove circostanze intervenute successivamente alla proposizione della domanda stessa, e prima dell'erogazione delle agevolazioni, rendano oggettivamente impossibile o eccessivamente gravosa la realizzazione dell'intervento. La relativa richiesta deve essere inoltrata formalmente alla scrivente UOD 09.
Il recesso parziale dagli impegni assunti, in assenza di cause di forza maggiore, non è ammesso qualora la parte residua dell'intervento comporti una attuazione incompatibile con le disposizioni della misura e del relativo bando ed in ogni caso quando la spesa complessiva restante sia inferiore al 60% della spesa prevista dal progetto approvato.
In caso di ammissione del recesso parziale, il beneficiario dovrà mantenere gli impegni indicati dal relativo provvedimento.
Il recesso totale è ammesso successivamente all'erogazione della prima anticipazione sul contributo concesso, solo se la relativa richiesta è accompagnata dalla prova dell'avvenuto pagamento, in restituzione, della somma percepita.

Le rinunce non ritenute dallo scrivente Settore sufficientemente giustificate, comporteranno per il Beneficiario l'impossibilità di presentare nuova istanza di contributo prima di 18 mesi dalla data di comunicazione a mezzo raccomandata A/R della rinuncia stessa

- **Decadenza – Revoca**

a) Nel caso di mancato adempimento da parte del Beneficiario degli obblighi e degli impegni connessi alla concessione dell'aiuto, o del venir meno delle condizioni a base della concessione stessa ovvero in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sarà avviata, da parte dello scrivente Settore, la procedura di decadenza/revoca totale o parziale del contributo e di recupero delle somme eventualmente già liquidate maggiorate degli interessi maturati.
Restano ferme le circostanze di revoca del finanziamento concesso al Beneficiario, ovvero nei casi di esito sfavorevole di certificazione cosiddetta "antimafia" e in caso di accertate false dichiarazioni;
b) Qualora il richiedente effettui le transazioni senza avvalersi di banche o della società Poste Italiane SpA, come disposto dalla legge 136/2010 e successive modificazioni, la Regione Campania applicherà la clausola risolutiva espressa, procedendo all'immediata risoluzione del contributo concesso e ne darà informazione alla Prefettura -UTG competente;
c) Il beneficiario dovrà inoltre assumere il pieno rispetto di quanto riportato nella legge 136 del 13/08/2010 e successive modifiche del D.L. 12 novembre 2010 n. 187;

Art. 10) Impegni del beneficiario derivanti dalla concessione del beneficio

L'ATS e con esso il beneficiario Capofila ed i Soggetti realizzatori si impegnano per parte propria a:

- assicurare il proprio supporto alle verifiche ad ai sopralluoghi che l'amministrazione riterrà di dover effettuare;
- non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per gli investimenti finanziati;
- indicare quale dei soggetti che lo compongono resterà depositario e responsabile (per almeno 5 anni dopo il termine delle attività) delle eventuali dotazioni fisse acquistate o realizzate nell'ambito dell'azione di cooperazione cui ha preso parte, ovvero indicare quali attrezzature esauriscono la loro funzione nell'ambito dell'attività del progetto.;
- rispettare per lo stesso periodo i criteri della CGO;
- custodire per almeno 10 anni dalla liquidazione dei contributi concessi, opportunamente organizzati, i documenti giustificativi di spesa che dovranno essere esibiti in caso di controllo e verifica svolti dagli uffici preposti;
- comunicare entro 3 mesi ogni variazione intervenuta nella proprietà dei beni oggetto di finanziamento;
- non cedere disgiuntamente dall'azienda, per la durata del suddetto vincolo, i beni mobili ed immobili oggetto di finanziamento;
- a non cedere a titolo definitivo, disgiuntamente dall'azienda, la propria quota latte per la durata pari a quella del vincolo di destinazione e d'uso degli investimenti finanziati (per le aziende zootecniche che accedono ai benefici per il comparto latte bovino).
-

Art. 11) Responsabilità del beneficiario

Il Beneficiario è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza delle esecuzioni e dell'esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici e/o privati, rimanendo l'Amministrazione indenne da qualsiasi azione o molestia.
Resta altresì in capo al beneficiario individuare risorse finanziarie dal proprio bilancio per il pagamento di somme dovute a terzi e non rientranti nel quadro economico approvato.

Art. 12) Ricorso e clausola di salvaguardia

Avverso il presente provvedimento sono esperibili:

- ricorso gerarchico all'Ente territorialmente competente, o riesame entro 30 giorni dal ricevimento della notifica;
- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dal ricevimento della notifica.

L'esame del ricorso gerarchico deve concludersi entro 90 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte della Amministrazione che devono essere comunicate all'interessato.
La presentazione del ricorso gerarchico interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale.
Avverso gli esiti del ricorso gerarchico sono esperibili:

- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell'esito del ricorso gerarchico;
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della notifica dell'esito del ricorso gerarchico.

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni comunitarie nazionali e regionali che regolano la materia.

Il presente decreto viene notificato al Beneficiario e trasmesso per via telematica:

- all'Assessore all'Agricoltura;
- all'Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007/2013;
- al Referente Regionale della misura 124;
- al Responsabile Unico Fondi per i rapporti Finanziari con AGEA;
- all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale , per adempiere agli obblighi di pubblicazione;
- all'UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali – archiviazione decreti dirigenziali.

PASSARI

Nome partner e codice:Dipartimento di Medicina Veterinaria e Produzioni Animali dell'Università degli studi di Napoli "Federico II" (codice Partner A)

Ruolo ed attività svolte dal partner, come previste da progetto: messa a punto dei protocolli sperimentali, Analisi BHB sui campioni di sangue, anilisi Nir-BHB, attività di rilevamento in stalla delle diagnosi, elaborazione dei dati e validazione del metodo.

€	**133.100,00**	Spesa ammissibile
€	**99.825,00**	Contibuto
€	33.275,00	Autofinanziamento

725-80

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
ADDETTO ANALISI NIR BHB	€ 16.500,00	€ 12.500,00	€ -	€ -	€ -	€ -		€ 2.000,00	€ 1.000,00	€ 1.850,00
ADDETTO BHB SANGUE	€ 16.500,00	€ 12.500,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 30.000,00	€ -	€ 7.250,00
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 33.000,00**	**€ 25.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 32.000,00**	**€ 1.000,00**	**€ 9.100,00**
TOTALE LABORATORIO	€									100.100,00

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
ATTIVITA' DI RILEVAMENTO		€ 25.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 5.000,00	€ 3.000,00
		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ 25.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 5.000,00**	**€ 3.000,00**
TOTALE CAMPO	€									33.000,00

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	€									-

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE DIV./INF.	€									-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nome partner e codice:Azienda Santagata Giovanni (Codice Partner B1)

Ruolo ed attività svolte dal partner, come previste da progetto: l'allevatore fornirà tutto il supporto necessario alla raccolta dei campioni di latte e di sangue sulla propria mandria.

€	**10.000,00**	Spesa ammissibile
€	**7.500,00**	Contibuto
€	2.500,00	Autofinanziamento

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE LABORATORIO	€									-

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
SUPPORTO LOGISTICO IN STALLA	€ 2.500,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 6.500,00	€ -	€ 1.000,00	€ -	
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 2.500,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 6.500,00**	**€ -**	**€ 1.000,00**	**€ -**	**€ -**
TOTALE CAMPO	€									10.000,00

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	€									-

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE DIV./INF.	€									-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nome partner e codice: Azienda Agricola Letizia Davide Srl (Codice partner B2)

Ruolo ed attività svolte dal partner, come previste da progetto: l'allevatore fornirà tutto il supporto necessario alla raccolta dei campioni di latte e di sangue sulla propria mandria.

€	**10.000,00**	Spesa ammissibile
€	**7.500,00**	Contibuto
€	2.500,00	Autofinanziamento

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE LABORATORIO	€									-

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
SUPPORTO LOGISTICO IN STALLA	€ 2.500,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 6.500,00	€ -	€ 1.000,00	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 2.500,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 6.500,00**	**€ -**	**€ 1.000,00**	**€ -**	**€ -**
TOTALE CAMPO	€									10.000,00

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	€									-

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE DIV./INF.	€									-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nome partner e codice: Caseificio San Salvatore (Codice Partner C)

Ruolo ed attività svolte dal partner, come previste da progetto: attività di trasformazione e valorizzazione del prodotto proveniente da latte di allevamenti dove vengono rispettati requisiti aggiuntivi per quanto riguarda il benessere degli animali.

€	**13.500,00**	Spesa ammissibile
€	**10.125,00**	Contibuto
€	3.375,00	Autofinanziamento

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE LABORATORIO	€									-

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE CAMPO	€									-

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
TRASFORMAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PRODOTTO	€ 3.725,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 9.775,00	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 3.725,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 9.775,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	€									13.500,00

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE DIV./INF.	€									-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nome partner e codice: Associazione Regionale Allevatori della Campania (Codice Partner E)

Ruolo ed attività svolte dal partner, come previste da progetto:Attività di coordinamento dei partner coinvolti nel progetto, raccolta del dato in campo e analisi sul latte, attività di divulgazione sul territorio regionale dei risultati dell'innovazione tramite pubblicazioni e seminari.

€ 332.300,00 Spesa ammissibile
€ 249.225,00 Contributo
€ 83.075,00 Autofinanziamento

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
ANALISI LATTE	€ 50.000,00	€ -	€ -	€ 10.000,00		€ 135.000,00		€ 20.000,00		€ 23.000,00
Totale per voci di costo	**€ 50.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ 10.000,00**	**€ -**	**€ 135.000,00**	**€ -**	**€ 20.000,00**	**€ -**	**€ 23.000,00**
TOTALE LABORATORIO	€									238.000,00

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
RACCOLTA CAMPIONI NELLE AZIENDE	€ 33.000,00	€ -	€ -		€ -	€ -	€ -	€ 5.000,00	€ 3.000,00	€ 3.300,00
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 33.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 5.000,00**	**€ 3.000,00**	**€ 3.300,00**
TOTALE CAMPO	€									44.300,00

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	€									-

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
SEMINARI E PUBBLICAZIONI	€ -	€ -	€ -	€ 50.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 50.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE DIV./INF.	€									50.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

RIEPILOGO VOCI DI COSTO

Costo totale ammissibile **€ 498.900,00**
Contributo **€ 374.175,00**
Autofinanziamento € 124.725,00

	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Partner E	€ 83.000,00	€ -	€ -	€ 60.000,00	€ -	€ 135.000,00	€ -	€ 25.000,00	€ 3.000,00	€ 26.300,00
Partner D	€ 33.000,00	€ 50.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 32.000,00	€ 6.000,00	€ 12.100,00
Partner B1	€ 2.500,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 6.500,00	€ -	€ 1.000,00	€ -	€ -
Partner B2	€ 2.500,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 6.500,00	€ -	€ 1.000,00	€ -	€ -
Partner C	€ 3.725,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 9.775,00	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 124.725,00**	**€ 50.000,00**	**€ -**	**€ 60.000,00**	**€ -**	**€ 157.775,00**	**€ -**	**€ 59.000,00**	**€ 9.000,00**	**€ 38.400,00**
TOTALE	€									498.900,00

Attività: LABORATORIO

	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Partner E	€ 50.000,00	€ -	€ -	€ 10.000,00	€ -	€ 135.000,00	€ -	€ 20.000,00	€ -	€ 23.000,00
Partner A Capofila	€ 33.000,00	€ 25.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 32.000,00	€ 1.000,00	€ 9.100,00
Partner B1	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B2	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner C	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 83.000,00**	**€ 25.000,00**	**€ -**	**€ 10.000,00**	**€ -**	**€ 135.000,00**	**€ -**	**€ 52.000,00**	**€ 1.000,00**	**€ 32.100,00**
TOTALE LABORATORIO	€									338.100,00

Attività: CAMPO

	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Partner E	€ 33.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 5.000,00	€ 3.000,00	€ 3.300,00
Partner A Capofila	€ -	€ 25.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 5.000,00	€ 3.000,00
Partner B1	€ 2.500,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 6.500,00	€ -	€ 1.000,00	€ -	€ -
Partner B2	€ 2.500,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 6.500,00	€ -	€ 1.000,00	€ -	€ -
Partner C	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 38.000,00**	**€ 25.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 13.000,00**	**€ -**	**€ 7.000,00**	**€ 8.000,00**	**€ 6.300,00**
TOTALE CAMPO	€									97.300,00

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Partner E	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner A Capofila	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B1	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B2	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner C	€ 3.725,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 9.775,00	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 3.725,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 9.775,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	€									13.500,00

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Partner E	€ -	€ -	€ -	€ 50.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner A Capofila	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner C	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner D	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner E	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 50.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE DIV./INF.	€									50.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 176 del 05/09/2014

Dipartimento 52 - Salute e Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 Mis. 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" - Approvazione graduatoria definitiva delle istanze di aiuto - sessione di presentazione 22 luglio 2013 - 18 settembre 2013 - 2° Integrazione

IL DIRIGENTE

PREMESSO :

-con Decreto Dirigenziale dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario n. 43 del 26/06/2013, sono stati adottati i nuovi Bandi relativi alle Misure 121, 123, cluster 112-121, del PSR 2007-2013, da attuare nel territorio regionale;

-con DRD n. 12 del 12/04/2011 e DRD 46 del 20/10/2011 è stato aggiornato il Manuale delle Procedure relative alla gestione delle Domande di Aiuto del PSR Campania 2007/2013;

-a seguito del Nulla Osta prot. 478129 del 09/07/2014; emesso dalla UOD Supporto alle imprese Agroalimentari, con il DD 139 del 16/07/2014 è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze di aiuto-Sessione di presentazione 22 Luglio 2013 – 18 Settembre 2013 –a valere sulla Mis. 121 Psr 2007-2013;

-a seguito del Nulla Osta integrativo prot. 526275 del 29/07/2014 e rettifica n. 529911 del 30/07/2014, emesso dalla UOD Supporto alle imprese Agroalimentari, con il DD n. 156 del 31/07/2014 è stato approvato lo scorrimento della graduatoria definitiva a suo tempo approvata , ed alla successiva concessione degli aiuti ai Beneficiari come risultanti dalla graduatoria unica regionale per la sessione di presentazione 22 luglio 2013 - 18 settembre 2013 a valere sulla Mis. 121 Psr 2007-2013;

;

RILEVATO che

-con ulteriore nulla osta integrativo emesso dalla UOD Supporto alle Imprese Agroalimentari, i Soggetti Attuatori della Misura 121 con prot. n. 562088 del 19/08/2014 e la sua successiva rettifica resa necessaria in quanto nell'elenco allegato era stata inserita una Ditta già finanziata a valere sulla Mis. 112-121 Cluster, sono stati autorizzati a provvedere ad una ulteriore integrazione della graduatoria definitiva a suo tempo approvata e alla successiva concessione degli aiuti spettanti ai Beneficiari come risultanti dalla graduatoria unica regionale per la sessione di presentazione 22 luglio 2013 - 18 settembre 2013;

VISTO

-il Decreto Dirigenziale n. 651 del 03/06/2014 concernente "Indicazioni operative per l'utilizzo dei fondi PSR Campania 2007/2013 relativamente al completamento degli interventi nella fase di chiusura del programma";

il Decreto Dirigenziale n. 683 del 18/08//2014 concernente "PSR Campania 2007/2013 – Disposizioni per favorire l'accelerazione della spesa";

RITENUTO

-pertanto di poter procedere alla seconda integrazione della graduatoria definitiva approvata con DD. n. 139 del 16/07/2014 e la successiva sua di cui al DD n. 156 del 31/07/2014, delle iniziative ammesse dalla graduatoria unica regionale per la sessione di presentazione per la sessione di presentazione 22 luglio 2013 - 18 settembre 2013, relativa alla Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole", che si allega al presente decreto e forma parte integrante dello stesso.

PRECISATO che

L'elenco allegato (1) al presente provvedimento contiene:

-le iniziative ammesse agli aiuti, riportanti per ogni singolo progetto l'ammontare degli investimenti approvati ed il punteggio conseguito a seguito dell'istruttoria e valutazione;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Amministrativo.

D E C R E T A

Per quanto indicato in premessa che qui s'intende integralmente riportato :

1. di integrare

la graduatoria definitiva di cui al DD 139 del 16/07/2014 e la successiva sua integrazione di cui al DD 156 del 31/07/2014 , relativa alla Mis. 121 per la sessione 22 luglio 2013 - 18 settembre 2013 della Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole " con l'ammissione a finanziamento delle istanze di cui Allegato (1) come da nulla osta n. 562088 del 19/08/2014 e sua rettifica;

2. che l'importo da integrare ammesso a contributo di € **8.006.865,49** ed un contributo riconosciuto di € **4.460.308,22**, relativo ai Beneficiari riportati nell'Allegato, (1),;
3. di concedere ai soggetti ammessi a finanziamento, elencati in Allegato (1) , contributi in c/capitale per gli importi riportati a fianco di ciascuno, per complessivi € **4.460.308,22** a carico dell'intervento pubblico a valere sul PSR Campania 2007 – 2013, a fronte di una spesa ammessa complessiva di € **8.006.865,49**;
4. di confermare quanto contenuto nel Decreto Dirigenziale n. 139 del 16/07/2014 e del successivo DD n. 156 del 31/07/2014;
5. sono, in ogni caso, fatti salvi i diritti dei richiedenti che hanno presentato ricorso gerarchico avverso le decisioni assunte sui loro progetti. Le ditte in parola saranno finanziate se, sulla base del punteggio che verrà loro attribuito ed a seguito dell'applicazione delle regole fissate per stabilire l'ordine di preferenza in caso di parità di punteggio, si collocheranno in posizione antecedenti l'ultima ditta finanziata nella suddetta "graduatoria definitiva" ;
6. di dare atto che i Beneficiari di cui all'Allegato sono tenuti a rispettare i vincoli di alienabilità e destinazione d'uso, gli obblighi e gli impegni di cui al Bando della Misura 121, alle Disposizioni Generali del PSR, al Decreto Dirigenziale 651 del 03/06/2014 che prevede, tra l'altro, la realizzazione dell'investimento entro il 30/06/2015, al Decreto Dirigenziale 683 del 18/08/2014 relativo alle Disposizioni per favorire l'accelerazione della spesa, cui espressamente si rinvia;
7. di stabilire che la fissazione degli impegni e degli obblighi specifici legati ai singoli interventi sarà contenuta nella Decisione individuale di concessione dell'aiuto, da notificarsi ad ogni Beneficiario nelle forme stabilite per legge, non ultimo attraverso PEC;
8. di stabilire che i Beneficiari pubblici o privati devono comunicare entro 15 giorni, a mezzo fax o PEC, le coordinate del conto corrente bancario (IBAN) o postale/sottoconto di Tesoreria "dedicato", intestato al Beneficiario ed inserito nel fascicolo aziendale, sul quale dovranno essere accreditate le somme spettanti in relazione alla realizzazione dell'iniziativa finanziata;
9. di dare pubblicità degli esiti della selezione attraverso l'affissione della graduatoria definitiva delle istanze ammesse al finanziamento all'Albo Pretorio del Servizio Territoriale Provinciale Agricoltura di Benevento accessibile al pubblico e sul Portale dell'Agricoltura della Regione Campania;
10. di dare atto che avverso tale provvedimento è possibile presentare ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale (TAR), entro il termine di 60 gg. ovvero al Presidente della Repubblica entro 120 gg. a decorrere dalla pubblicazione del medesimo sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
11. Il presente decreto viene trasmesso per via telematica:

all'Assessore Agricoltura e attività Produttive;
al Direttore Generale in qualità di Autorità di Gestione;
al Dirigente UOD 05;
al Referente Regionale della Misura 121;
al RUFA;

- all'UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali - Archiviazione decreti dirigenziali
- all'UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio V - Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Baccari Luigi

REGIONE CAMPANIA

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

(UOD16) SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI BENEVENTO

PSR CAMPANIA 2007-2013 Misura 121 -

2° INTEGRAZIONE ELENCO DEFINITIVO DELLE ISTANZE AMMESSE A FINANZIAMENTO

(ALLEGATO 1) BIMESTRE DI PRESENTAZIONE 22 LUGLIO 2013 - 18 SETTEMBRE 2013

ORD	MISURA	PROV	ID DOMANDA	RICHIEDENTE	CUAA	PUNTEGGIO	SPESA AMMESSA	AIUTO PUBBLICO
1	121	BN	927650246	MARCELLA FORTUNATO	FRTMCL86R42A783Q	78,45	776.561,98	466.127,59
2	121	BN	303144304	LUCA PARADISO	PRDLCU84S02A783F	77,65	1.067.284,32	717.253,32
3	121	BN	125922059	SALVATORE PERUGINI	PRGSVT78C06A783D	77,50	792.363,00	397.815,10
4	121	BN	737527564	AZIENDA AGRICOLA MONTE PASQUALE	MNTPQL82R25I197Z	77,35	226.011,39	113.606,36
5	121	BN	995005080	MIRIAM ADDOLORATA ANTONELLI	NTNMMD81L45Z112I	76,70	265.724,00	160.396,70
6	121	BN	601496973	GIUSEPPE MEI	MEIGPP82C20A783W	76,50	183.240,47	92.144,20
7	121	BN	919029977	IAMMARINO GELSOMINA	MMRGSM74C60G227B	76,45	51.537,86	20.615,14
8	121	BN	168310270	PESCHETA PIERLUIGI	PSCPLG90A19C034G	76,15	148.035,13	91.033,70
9	121	BN	718362728	MASSERIA IANIRO DI GIUSEPPE IANIRO	NRIGPP77D22E716Z	75,80	309.932,62	187.642,38
10	121	BN	112380086	ALFREDO CAPOZZI	CPZLRD82D03A783C	75,70	809.702,00	487.014,80
11	121	BN	242135419	PINUCCIA VORRASI	VRRPCC72L68A783H	75,20	140.800,00	72.010,20
12	121	BN	597976718	SAVARESE DANIELA	SVRDNL73M47F839A	74,95	164.173,51	82.086,76
13	121	BN	848050912	TENUTA SANT'AGOSTINO	01580170627	74,80	494.762,49	199.593,20
14	121	BN	863149492	ALFONSO COLANGELO	CLNLNS80T02A783Z	74,65	93.512,33	46.756,17
15	121	BN	950140106	CAPORASO SILVANA	CPRSVN63H62B542I	74,45	145.481,93	74.020,70
16	121	BN	967233975	FEDELE CASERIA	CSRFDL79H12C106Q	74,45	402.678,16	213.850,68
17	121	BN	306282095	GIOVANNA LIBERA SCROCCA	SCRGNN59M60C846S	74,35	97.772,07	51.129,51
18	121	BN	952803542	MARIALIBERA NISTA	NSTMLB78A42C245Y	74,30	184.180,62	108.190,11
19	121	BN	874217680	ANNALISA BELPERIO	BLPNLS87A57A783A	74,20	35.495,98	21.297,59
20	121	BN	639009429	RUSSO LUCA	RSSLCU80H01F839C	73,80	360.818,00	217.853,10
21	121	BN	897284938	DEL GROSSO CARMINE	DLGCMN75E01C846H	73,70	273.738,00	148.341,10
22	121	BN	402476779	ANTONIO MASTRANTUONO	MSTNTN73E02F717I	72,75	983.059,63	491.529,81
							8.006.865,49	**4.460.308,22**

IL DIRIGENTE
Dr. Luigi BACCARI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 181 del 02/09/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 15 - UOD Servizio territoriale provinciale Avellino

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007-2013. MISURA 226 AZIONE E; BENEFICIARIO COMUNE DI MELITO. DECRETO DI CONCESSIONE N. 144 DEL 28/10/2010. APPROVAZIONE DELLA PERIZIA DI VARIANTE IN CORSO D'OPERA PER LA REALIZZAZIONE DELL'OPERA DENOMINATA "SISTEMAZIONE IDRAULICO - FORESTALE DEL FIUME UFITA ALLA LOCALITA' INCORONATA - COMUNE DI MELITO (AV)"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007 la Commissione Europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto ai sensi del Regolamento (CE) n° 1698/2005 e del Regolamento attuativo n° 1974/2006;
- con Decreto Dirigenziale n. 32 del 5/08/2008 sono state approvate le Disposizioni Generali ed i Bandi di Attuazione delle Misure del Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.) Campania 2007 - 2013, e con Decreto Dirigenziale n. 72 del 01/10/2009 sono stati modificati i Bandi di attuazione delle Misure 226 e 227 del P.S.R. Campania 2007/2013 di cui al Decreto Dirigenziale n. 32 del 5/08/2008;
- con Decreto del Dirigente del Settore Foreste di Avellino n. 144 del 28/10/2010 è stato concesso al Comune di Melito (C.U.A.A.: 81000270645) l'importo complessivo di €uro 625.000,00, per la realizzazione dell'opera "Sistemazione idraulico – forestale del fiume Ufita alla località Incoronata- Comune di Melito (Av)", di cui alla Domanda di Aiuto ID: 469779644
- con decreto dirigenziale regionale del Settore TAPF di Avellino n. 32 del 10/07/2013 è stata approvata la rimodulazione del Contributo concesso al Comune di Melito (AV) a seguito dell'espletamento della gara di appalto per un costo totale di euro 499.410,64 al netto dell'IVA;

CONSIDERATO che Il Comune di Melito con nota n. 1805 del 03/07/2014, acquisita al Protocollo Generale in data 14/07/2014 al n. 0489283 ha trasmesso gli atti relativi ad una variante tecnica chiedendone l'approvazione;

RILEVATO che

- la Relazione Istruttoria della perizia di variante tecnica ha evidenziato che le variazione proposte sono modifiche di dettaglio dell'intervento di progetto e comunque riconducibili agli eccezionali eventi meteorologici verificatisi continuamente dal giorno 30/11/2013 al giorno 04/12/2013 che hanno causato danneggiamenti parziali ai lavori già eseguiti ;

VERIFICATO che

- la proposta di variante è la prima ed unica presentata in ordine alla realizzazione del Progetto ammesso a finanziamento con il Decreto del Dirigente del Settore Foreste di Avellino n. 144 del 28/10/2010;
- non modifica la natura dell'Investimento, né pregiudica la conformità del Progetto allo stesso Bando e alla Misura di riferimento; né produce variazione dell'importo complessivo ammesso originariamente a finanziamento, giacché non altera l'equilibrio degli elementi di valutazione, né determina alcuna riduzione del punteggio attribuibile;
- l'importo degli imprevisti vada rettificato applicando il ribasso d'asta e la successiva decurtazione del 5% utile d'impresa per € 13.580,76 restando la residua somma di € 5.290,66 a carico dell'Ente richiedente

RITENUTO pertanto, di dover procedere alla approvazione della perizia di variante tecnica presentata dal Comune di Melito per un costo totale pari ad euro 493.930,71, per come dettagliato nella Tabella seguente:

Categorie intervento	Importo rimodulato (A)	Importo di variante (B)	Variazione di spesa (B-A)
A) Lavori:			
a.1 Importo lavori	376.768,09	390.348,85	+ 13.580,76 (oltre € 5.290,66 a carico dell'Ente)
Oneri sicurezza	36.617,57	36.617,57	0,00
Sub Totale A (a.1 + a.2)	413.385,66	432.257,08	
B) Somme a disposizione beneficiario:			
b.1 Imprevisti (max 5% di A)	19.060,69	0,00	19.060,69
b.2 Spese generali (12% a + b.1)	66.964,29	66.964,29	0,00
Totale (A+ B)	499.410,64	493.930,71	- 5.479,93

VISTO

- il Regolamento (CE) del Consiglio del 20 settembre 2005 n. 1698/2005 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (F.E.A.S.R.);
- il Regolamento (CE) della Commissione del 15 dicembre 2006 n. 1974/2006 che reca disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) del Consiglio n. 1698/2005;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 427 del 27/09/2013, aggiornata al 30/09/2013, al 1/10/2013 e al 7/10/2013, di approvazione delle determinazioni relative all'avviso di interpello per il conferimento di incarichi dirigenziali, con la quale sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale;

– la Deliberazione di Giunta Regionale n. 488 del 31/10/2013 di attuazione degli adempimenti relativi all'avviso di interpello per il conferimento di incarichi dirigenziali, con la quale sono stati conferiti gli incarichi di Responsabile di Unità Operativa Dirigenziale;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta e della attestazione di regolarità amministrativa resa dal Responsabile Unico delle Domande di Aiuto;

DECRETA

- di approvare la Perizia di Variante presentata dal Comune di Melito relativa al Decreto di Concessione n. 144 del 28/10/2010 e di modificare l'importo di € 499.410,64, di cui al DDR n. 32 del 10/07/2013 di rimodulazione del contributo, in € 493.930,71 per la realizzazione dell'Iniziativa denominata "Sistemazione idraulico – forestale del fiume Ufita alla località Incoronata- Comune di Melito (Av)", ID: 469779644 , per come specificato di seguito e dettagliato nella Tabella seguente:

Categorie intervento	Importo rimodulato (A)	Importo di variante (B)	Variazione di spesa (B-A)
A) Lavori:			
a.1 Importo lavori	376.768,09	390.348,85	+ 13.580,76 (oltre € 5.290,66 a carico dell'Ente)
Oneri sicurezza	36.617,57	36.617,57	0,00
Sub Totale A (a.1 + a.2)	413.385,66	432.257,08	
B) Somme a disposizione beneficiario:			
b.1 Imprevisti (max 5% di A)	19.060,69	0,00	19.060,69
b.2 Spese generali (12% a + b.1)	66.964,29	66.964,29	0,00
Totale (A+ B)	499.410,64	493.930,71	- 5.479,93

- Di confermare che la somma di € 5.290,66 resti a carico dell'Ente richiedente dal momento che all'importo degli imprevisti va applicato il ribasso d'asta e la successiva decurtazione del 5% utile d'impresa per un totale di € 13.580,76

Copia del presente provvedimento viene notificato al Beneficiario "Comune di Melito (AV)" ed inviato alle seguenti strutture della Giunta Regionale:

– all'Autorità di Gestione del P.S.R. Campania 2007 - 2013;
– alla Segreteria di Giunta - Ufficio III (ex Settore 01 "Attività di assistenza alle Sedute di Giunta" - ex Servizio 04 "Registrazione Atti monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali");
– al Responsabile dell'Asse II del P.S.R. Campania 2007 - 2013;
– all'Unità Operativa Dirigenziale 07 - "Foreste" del Dipartimento 52 e della Direzione Generale 06 (ex Settore 05 "Foreste Caccia e Pesca" dell'A.G.C. 11);
– al Referente della Misura 226;
– al Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione, ai sensi degli articoli 26 e 27 del D. Lgs.vo n. 33 del 14 marzo 2013

ALFONSO TARTAGLIA

Decreto Dirigenziale n. 187 del 08/09/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 15 - UOD Servizio territoriale provinciale Avellino

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - MIS. 121 - PERIODO DI PRESENTAZIONE 22/07/2013-18/09/2013. APPROVAZIONE DELLA TERZA INTEGRAZIONE DELLA GRADUATORIA DEFINITIVA ADOTTATA CON D.D. N. 145 DEL 14/07/2014.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:
- che con Decreto Dirigenziale n. 42 del 29/10/2008 e successive integrazioni sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del programma di Sviluppo Rurale Campania 2007/2013;
- che con Decreto Dirigenziale n. 59 del 30 dicembre 2008, e successive integrazioni, è stato approvato il Manuale delle Procedure relative alla gestione delle domande di aiuto del P.S.R. Campania 2007/2013;
- con Decreto Dirigenziale dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario n. 46 del 20.10.2011 sono state approvate una serie di integrazioni e modifiche al Manuale delle Procedure gestione delle domande di aiuto a valere sulle Misure 112, 113, 114, 115, 121, cluster 112-121, 122, 123, 125, 131, 132, 133, 216, 226, 227, 311, 312, 313, 321, 323;
-che con Decreto Dirigenziale dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario n. 43 del 26/06/2013, successivamente integrato con DRD n. 45 del 27/06/2013 e con DRD n. 72 del 02/08/2013, sono stati adottati i Bandi di attuazione delle misure 121, Cluster 112-121 e 123 del PSR 2007/2013, fissando quale termine di apertura per la presentazione delle domande di aiuto il giorno 22/07/2013 e quale termine di chiusura il giorno 18/09/2013;
-con DGR n. 427 del 27 settembre 2013 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del Dipartimento della Salute e delle risorse Naturali al dott. Filippo Diasco;

CONSIDERATO che:
- con nulla osta prot. n. 0478117 del 09/07/2014 questo Servizio è stato autorizzato a procedere all'emissione della graduatoria definitiva per concedere aiuti spettanti a n. 3 ditte inserite nella proposta della graduatoria definitiva relativa alla Misura 121 - sessione di presentazione 22/07/2013-18/09/2013;
- con proprio Decreto Dirigenziale n. 145 del 14/07/2014 è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammissibili a finanziamento per la sessione 22/07/2013-18/09/2013 della Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" per un importo ammesso a contributo di € 930.553,85 ed un contributo riconosciuto di € 492.720,53 relativo ai 3 Beneficiari riportati nell' elenco ivi allegato;
- con Decreto del Direttore Generale n. 666 del 11/07/2014 sono state integrate le dotazioni finanziarie fissate dai bandi della Misura Cluster 112-121 e Misura 121 di cui al DDR n. 43 del 26/06/2013;
- con nulla osta prot. n. 0526270 del 29/07/2014 questo Servizio è stato autorizzato a procedere all'emissione di una graduatoria definitiva, integrativa di quella già adottata con il suddetto DD n. 145 del 14/07/2014, per concedere aiuti spettanti ad ulteriori n. 10 ditte inserite nella proposta della graduatoria definitiva relativa alla Misura 121 - sessione di presentazione 22/07/2013-18/09/2013;
- con successivo Decreto Dirigenziale n. 173 del 04/08/2014 è stata quindi approvata la graduatoria definitiva, integrativa di quella già adottata con il suddetto DD n. 145 del 14/07/2014;
- con Decreto n. 683 del 18/08/2014 il Direttore Generale, tra l'altro, ha autorizzato le strutture regionali preposte ad utilizzare le nuove dotazioni finanziarie indicate nella modifica del PSR Campania 2007/2013 comunicata alla Commissione Europea, Direzione Generale dell'Agricoltura e dello sviluppo Rurale via SFC in data 29 luglio 2014 – per la quale è stata già acquisita da parte degli Organi comunitari la ricevibilità in data 04/08/2014 protocollo 539661 – senza attendere la sua "formale" approvazione;
- con nulla osta prot. n. 0562084 del 19/08/2014, a firma del Direttore Generale, questo Servizio è stato autorizzato a procedere all' emissione di un provvedimento integrativo di approvazione della graduatoria definitiva elaborata dall'U.O.D. "Servizio Territoriale Provinciale di Avellino" per tener conto delle domande di aiuto delle ditte con punteggio da 78,10 (ditta A&P AGRICULTURE) a quella con punteggio 73,55 (ditta Belperio Antonio) riportati nella tabella ivi allegata;
- con successivo Decreto Dirigenziale n. 179 del 21/08/2014 è stata quindi approvata la seconda integrazione della graduatoria definitiva adottata con il suddetto DD n. 145 del 14/07/2014;

CONSIDERATO altresì che:
- a parziale rettifica di quanto previsto nella suddetta comunicazione prot. n. 0562084 del 19/08/2014, con nota prot. n. 0579222 del 02/09/2014 il Dirigente dell'U.O.D. "Supporto alle Imprese Settore Agroalimentare" ha concesso nulla osta anche alla ditta Castaldo Giuseppina – ID 257778552 – con punteggio 72,75;

RITENUTO, pertanto, di poter approvare la terza integrazione della graduatoria definitiva adottata con il suddetto DD n. 145 del 14/07/2014, di ulteriore n. 1 istanza ammissibile a finanziamento per la sessione di presentazione 22/07/2013-18/09/2013, relativa alla Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole", che si allega al presente decreto e forma parte integrante dello stesso;

PRECISATO che la graduatoria definitiva contiene:
- la graduatoria del progetto ammesso riportante l'ammontare degli investimenti approvati ed il punteggio conseguito a seguito dell'istruttoria e valutazione;

VISTO il Decreto Legislativo n. 33 del 14/03/2013 con il quale si è proceduto al riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Amministrativo

D E C R E T A

Per quanto indicato in premessa che qui s'intende integralmente riportato:

- di approvare la terza integrazione della graduatoria definitiva adottata con il DD n. 145 del 14/07/2014, di ulteriori n. 1 istanza ammissibile a finanziamento per la sessione di presentazione 22/07/2013-18/09/2013 della Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole", per un importo complessivo ammesso a contributo di € 81.013,90 ed un contributo complessivo riconosciuto di € 48.608,34 relativo al Beneficiario riportato nell'Allegato, che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto;

- di concedere al soggetto ammesso a finanziamento di cui all'allegato, parte integrante del presente Decreto, contributi in c/capitale per gli importi riportati a fianco per complessivi € 48.608,34 a carico dell'intervento pubblico a valere sul PSR Campania 2007/2013, a fronte di una spesa ammessa complessiva di € 81.013,90;

- di dare atto che il Beneficiario di cui all'Allegato, parte integrante del presente Decreto, è tenuto a rispettare i vincoli di alienabilità e destinazione d'uso, gli obblighi e gli impegni di cui al Bando della Misura 121 ed alle Disposizioni Generali del PSR, cui espressamente si rinvia;

- di stabilire che la fissazione degli impegni e degli obblighi specifici legati al singolo intervento sarà contenuta nella Decisione individuale di concessione dell' aiuto, da notificarsi al Beneficiario;

- di stabilire che il Beneficiario deve comunicare entro 15 giorni, a mezzo fax, le coordinate del conto corrente bancario (IBAN) o postale/sottoconto di Tesoreria "dedicato", intestato al Beneficiario ed inserito nel fascicolo aziendale, sul quale dovranno essere accreditate le somme spettanti in relazione alla realizzazione dell'iniziativa finanziata;

- di dare pubblicità degli esiti della selezione attraverso l'affissione della graduatoria definitiva dell' istanza ammessa al finanziamento all'Albo Pretorio dell'U.O.D. "Servizio Territoriale Provinciale di Avellino" accessibile al pubblico, sul BURC e sul Portale dell'Agricoltura della Regione Campania;

- di dare, altresì, pubblicità del presente provvedimento sul sito internet della Regione Campania secondo quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 33 del 14/03/2013 avente ad oggetto: "Riordino

della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- di dare atto che avverso tale provvedimento è possibile presentare ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale (TAR), entro il termine di 60 gg. ovvero al Presidente della Repubblica entro 120 gg. a decorrere dalla pubblicazione del medesimo sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Il presente decreto viene trasmesso per via telematica :
- all'Assessore Agricoltura e attività Produttive;
- al Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
- al Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007-2013;
- al Referente Regionale della Misura 121;
- al RUFA;
- al BURC per la relativa pubblicazione;
- al competente ufficio per la registrazione dell'atto

TARTAGLIA

PSR CAMPANIA 2007-2013 Misura 121 - Periodo di presentazione istanze luglio - settembre 2013
Integrazione dell'elenco delle iniziative ammesse agli aiuti

ORD	MISURA	ID DOMANDA	RICHIEDENTE	CUAA	PUNTEGGIO	SPESA AMMESSA	AIUTO PUBBLICO
1	121	257778552	CASTALDO GIUSEPPINA	CSTGPP83M58H860C	72,75	81.013,90	48.608,34

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 289 del 04/09/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 17 - UOD Servizio territoriale provinciale Caserta

Oggetto dell'Atto:

PIANO REGIONALE DI CONSULENZA ALLA FERTILIZZAZIONE AZIENDALE (P.R.C.F.A.). REVOCA DEL D.R.D. N. 31 DEL 21/03/2014 E NUOVA APPROVAZIONE DELL'ELENCO DELLE DITTE ADERENTI PER L'ANNO 2013 PER LA PROVINCIA DI CASERTA.

IL DIRIGENTE U.O.D.

PREMESSO

- che con D.R.D. n. 93 del 22/03/2012 è stato approvato il programma degli interventi previsti dal Piano Regionale di Consulenza alla Fertilizzazione Aziendale (P.R.C.F.A.) per l'annata 2012 - 2013;

CONSIDERATO

- che le Ditte hanno presentato domanda di adesione al Piano suddetto, il cui termine ultimo, per l'anno 2013, è stato stabilito contestuale al termine per la presentazione delle istanze previste nel Bando di attuazione della Misura 214 "Pagamenti Agroambientali – Azione a) Agricoltura integrata", giusto D.R.D. n. 119 del 26/03/2013 ad oggetto:"Piano Regionale di Lotta Fitopatologica Integrata (P.R.L.F.I.) e Piano Regionale di Consulenza alla Fertilizzazione Aziendale (P.R.C.F.A.)", attraverso un modello unico di adesione pluriennale, indirizzato al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura e Ce.P.I.C.A. di Caserta;
- che, nel caso di domanda di nuova adesione, è stata allegata una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, relativa all'assunzione degli impegni a partire dal 1° gennaio 2012, nonché le analisi del terreno relative a ciascun appezzamento omogeneo, così come definito dalla "Guida alla concimazione della Regione Campania" approvata con D.R.D. n. 252 del 16/06/2003 e dalla "Guida alla concimazione anno 2012" approvata con D.R.D. n. 93 del 22/03/2012;
- che l'Unità Operativa Dirigenziale Servizio Territoriale Provinciale n. 17 di Caserta, per il tramite dei tecnici dei Centri di Sviluppo Agricolo - Ce.S.A. - competenti per territorio, ricevute le domande di nuova adesione, ha predisposto l'istruttoria delle stesse e di quelle delle Ditte già aderenti e, verificati i requisiti di ammissibilità e l'adempimento degli obblighi previsti dal Piano, ha provveduto alla compilazione dell'elenco degli aderenti al Piano per l'anno 2013;

VISTA la nota del Coordinatore dell'Area n. 785494 del 11.10.2004 con la quale si impartivano precise disposizioni in merito all'approvazione da parte dei Settori Territoriali Provinciali degli elenchi relativi alle Ditte ammesse e non ammesse al P.R.C.F.A., da realizzarsi a mezzo D.R.D.;

PRESO ATTO delle formali comunicazioni dei Centri di Sviluppo Agricolo - Ce.S.A. - competenti per territorio con le quali sono stati trasmessi gli elenchi degli aderenti al Piano specificando le Ditte che non hanno presentato nei termini le analisi del terreno necessarie alla compilazione del Piano di Concimazione Aziendale - PCA - per l'anno 2013;

VISTO il D.R.D. n. 31 del 21/03/2014 di approvazione dell'elenco delle Ditte aderenti per l'anno 2013 per la provincia di Caserta;

VISTA la nota prot. n. 0354370 del 23/05/ 2014 del Ce.S.A. di Sessa Aurunca con la quale si trasmettevano i nuovi elenchi riveduti, corretti e aggiornati;

RITENUTO OPPORTUNO riportare le segnalazioni prevenute dai Centri di Sviluppo Agricolo – Ce.S.A. – nell'allegato elenco con il simbolo (**) nella colonna ANALISI DEL TERRENO, le ditte che non hanno presentato nei termini le analisi del terreno necessarie alla compilazione del Piano di Concimazione Aziendale - PCA - per l'anno 2013;

CONSIDERATO che nei suddetti elenchi devono essere indicati necessariamente il nome, il cognome, la data di nascita, il codice fiscale o la partita IVA ed il comune di residenza del titolare della ditta;

PRESO ATTO della regolarità dell'elenco allegato alla presente, in merito alla completezza delle informazioni richieste;

RITENUTO di dover revocare, per le modifiche apportate, il D.R.D. n. 31 del 21/03/2014 di approvazione dell'elenco delle Ditte aderenti per l'anno 2013 per la provincia di Caserta;

RITENUTO pertanto di poter provvedere all'approvazione del nuovo elenco delle Ditte aderenti al Piano Regionale di Consulenza alla Fertilizzazione Aziendale (P.R.C.F.A.) per l'anno 2013 per la provincia di Caserta, che viene allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3466 del 3/6/2000 ad oggetto: "Attribuzione di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale" e la conseguente circolare n. 5 del 12/06/2000;

VISTO il Decreto Dirigenziale di delega n. 57 del 7/2/2001 del Coordinatore dell'Area Sviluppo Attività Settore Primario;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

- di revocare il D.R.D. n. 31 del 21/03/2014 di approvazione dell'elenco delle Ditte aderenti per l'anno 2013 per la provincia di Caserta;
- di approvare il nuovo elenco delle Ditte aderenti al Piano Regionale di Consulenza alla Fertilizzazione aziendale per l'anno 2013 per la provincia di Caserta che viene allegato al presente Decreto di cui costituisce parte integrante e sostanziale, nel quale elenco sono altresì evidenziate le Ditte che non hanno presentato nei termini le analisi del terreno necessarie alla compilazione del Piano di Concimazione Aziendale - PCA - per l'anno 2012 (segnalate con il simbolo (**) nella colonna ANALISI DEL TERRENO);
- di inviare il presente Decreto all'U.O.D. n. 05 "Supporto alle imprese settore agro-alimentare" ed all'U.O.D. e n. 09 "Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici, servizi di sviluppo agricolo", per quanto di rispettiva competenza.

Il presente Decreto viene inviato:

- all'Assessore all' Agricoltura,
- al Direttore Generale delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali
- al Settore Stampa per la relativa pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;
- all'UDCP- Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali - archiviazione decreti dirigenziali.

- dott. Giampaolo PARENTE -

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali**

CAPO DIPARTIMENTO **Prof. Romano**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Diasco Filippo**

DIRIGENTE UOD Dott. Giampaolo Parente

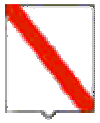
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	52	Dir. Gen.	6

OGGETTO

Piano Regionale di Consulenza alla Fertilizzazione Aziendale (P.R.C.F.A.). Revoca del D.R.D. n 31 del 21/03/2014 e nuova approvazione dell'elenco delle ditte aderenti per l'anno 2013 per la provincia di Caserta.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
_____		,00	-	-	-	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ELENCO AGGIORNATO DITTE ADERENTI P.R.C.F.A. ANNO 2013 PER LA PROVINCIA DI CASERTA

N.	Cognome (PERSONA Fisica o Giuridica)	Nome o Rappresentante Legale	DATA DI NASCITA	Codice Fiscale/Partita IVA	ANALISI DEL TERRENO	Residenza		
						Comune	Provincia	C.A.P.
1	ABATE	ANTONIO	20/09/1955	02381840616		LUSCIANO	CE	81030
2	ABATE	CARMINE	27/01/1949	02394580613	(**)	VILLA LITERNO	CE	81039
3	ABATE	RAFFAELE	21/02/1942	00522020619		SAN MARCELLINO	CE	81030
4	ABBATE	PASQUALE	04/02/1976	03594130613		SAN PRISCO	CE	81054
5	ALBA S.R.L.	di BASILE ALESSANDRO	07/01/1973	01464010626		TELESE TERME	BN	82037
6	ALDI	ANGELO	09/09/1958	01017590611		CASTEL CAMPAGNANO	CE	81010
7	ALFIERI	PAOLO	14/08/1953	00556860617		MONDRAGONE	CE	81034
8	AMARONE	AMEDEO	28/05/1976	03380331219		VILLARICCA	NA	80010
9	AMARONE	ANTONIO	21/03/1980	04182021214		VILLARICCA	NA	80010
10	AMORUSO	NICOLA	31/10/1970	06663430632		QUALIANO	NA	80019
11	ANDREOZZI	MICHELE	18/06/1987	03751690615	(**)	TRENTOLA DUCENTA	CE	81038
12	ANDREOZZI	CARMINE	30/07/1959	02151000615	(**)	TRENTOLA DUCENTA	CE	81038
13	ANDREOZZI	VINCENZO	09/03/1967	02760010617	(**)	TRENTOLA DUCENTA	CE	81038
14	ANFORA	GIOVANNI	18/09/1987	03359040619	(**)	CASALE DI CARINOLA	CE	81030
15	ANGELINO	SANTA	30/03/1956	02455290615	(**)	PARETE	CE	81030
16	ANGELONE	OLGA	05/12/1957	02247410612		MARZANO APPIO	CE	81035
17	ANGELORO	PAOLO	21/04/1955	00743451213		NAPOLI	NA	80100
18	ANNUNZIATA	MASSIMO	01/01/1981	0419216216		SOMMA VESUVIANA	NA	80049
19	ANTROPOLI	CATERINA	17/01/1967	02643560614	(**)	VITULAZIO	CE	81050
20	ANTUONO	ALESSANDRO	10/12/1989	07015641215		MUGNANO DI NAPOLI	NA	80018
21	ANTUONO	MICHELE	24/10/1968	01971040611		TEANO	CE	81057
22	APICELLA	RAFFAELE	19/07/1977	032152870616		CASAL DI PRINCIPE	CE	81033
23	AQUINO	ANNAMARIA	19/08/1990	QNANMR90M59G813N		BOSCOREALE	NA	80041
24	ARCOPINTO	DOMENICO	03/05/1984	RCPDNC84E03F839V		CARINOLA	CE	81030
25	ARENA	LUIGI	14/08/1954	00541940615		LUSCIANO	CE	81030
26	ARENA	CARLO	03/01/1950	01169700612		LUSCIANO	CE	81030
27	ARIANO	DOMENICO	20/04/1983	03250320615		TEANO	CE	81057
28	AURILIO	MASSIMO	07/05/1970	02582180614		BELLONA	CE	81041
29	AURILIO	SALVATORE	02/11/1964	02277950610		CARINOLA	CE	81030
30	AVELLA	ANTONIO	20/01/1973	03257280614		CELLOLE	CE	81030
31	AVERSANO	FRANCESCO	15/08/1985	03321630612		FRIGNANO	CE	81030
32	AVERSANA ORABONA	ENRICO	05/01/1969	03099821211		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
33	AVERSANO ORABONA	DOMENICO	21/08/1955	00555830611	(**)	FALCIANO DEL MASSICO	CE	81030
34	AVOLIO	ANGELO	14/02/1977	07876750634	(**)	NAPOLI	NA	80145
35	BIONATURA - SOC. AGRICOLA S.R.L.	di MANZO ANTONIO	05/01/1987	03614100612		FRIGNANO	CE	81030
36	ANTROPOLI TARANTINO SOCIETA' AGRICOLA	di ANTROPOLI CARMINE	28/05/1962	03687440614		CAPUA	CE	81043
37	SOC. AGRICOLA "FORCINELLA" S.R.L.	di BIANCO ANTONIO	03/05/1964	11408461009		VAIRANO PATENORA	CE	81058
38	AGRIMAR SOCIETA' AGRICOLA	di MARRA GIOVANNI	01/03/1988	03419500610		CASTEL CAMPAGNANO	CE	81010
39	AZIENDA AGRICOLA EREDI SCIORIO FRANCESCO	di SCIORIO GIOVANNI MARIO	26/02/1963	04834101216		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014

(**) - mancanza analisi del terreno

ELENCO AGGIORNATO DITTE ADERENTI P.R.C.F.A. ANNO 2013 PER LA PROVINCIA DI CASERTA

N.	Cognome (PERSONA Fisica o Giuridica)	Nome o Rappresentante Legale	DATA DI NASCITA	Codice Fiscale/Partita IVA	ANALISI DEL TERRENO	Residenza		
						Comune	Provincia	C.A.P.
40	AZIENDA "NUOVA SOCIETA' AGRICOLA MASSERIA VALLE S.r.l.	di D'ANDREA NICOLA	06/12/1965	02266510599	(**)	VAIRANO PATENORA	CE	81058
41	AZIENDA AGRICOLA CASA LA SELVA	di SALVATORI LUIGI	23/05/1950	07192360639		NAPOLI	NA	80122
42	AZIENDA AGRICOLA CESARO E CESARO SAS	di CESARO GIUSEPPE	16/07/1974	07576100635	(**)	QUALIANO	NA	80019
43	AZIENDA AGRICOLA CESARO S.S.	di CESARO GIUSEPPE	16/07/1974	04280731213		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
44	AZIENDA AGRICOLA FATTORIA ALOIS S.R.L.	di ALOIS MICHELE	07/03/1936	02163280619		CASERTA	CE	81100
45	AZIENDA AGRICOLA LA TEANELLA	di CALCAGNI RICCARDO	28/08/1973	04471041212		SAN PAOLO BEL SITO	NA	80030
46	FALERNUM SOCIETA' AGRICOLA A.R.L.	di CRISCOLI MARIANNA	09/08/1937	03369350610		MONDRAGONE	CE	81034
47	LA FATTORIA ERMITA S.A.S.	di PALMIERI VINCENZO	13/06/1964	03104310614		SESSA AURUNCA	CE	81037
48	AT, SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	di D'AMICO ANTONIO	19/01/1988	04618021218		PIGNATARO MAGGIORE	CE	81052
49	KIWEES II SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	di TURINO EMILIA ANNA	26/07/1985	03342790619	(**)	PIGNATARO MAGGIORE	CE	81052
50	SOCIETA' AGRICOLA GRANDE BOSCO S.N.C.	di CANTELLI CARLO	02/09/1945	01428880619		SAN CIPRIANO D'AVERSA	CE	81036
51	AZIENDA FATTORIA CARPINETO S.r.L. SOCETA' AGRICOLA	di RUSCIANO PASQUALE E RUSCIANO LAURA	19/021976 E 15/07/1979	03380370613		PRESENZANO	CE	81050
52	AZIENDA "SAN PIO" SOC. SEMPLICE	di TARTARO MICHELE	06/03/1970	03686970611		MARCIANISE	CE	81025
53	ALESSIA SOCIETA' AGRICOLA A.R.L.	di SERIO ANNA	01/08/1961	04662340654		CAVA DEI TIRRENI	SA	84015
54	AZZURRETTI	VINCENZO	02/09/1963	02353100619		FALCIANO DEL MASSICO	CE	81030
55	BALDASSARE	FILOMENA	14/03/1960	02371780616	(**)	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	81055
56	BALDINO	GIOVANNI	28/07/1971	02081330611		FORMICOLA	CE	81040
57	BARBARINO	SABATINO	11/12/1975	03224620611		RIARDO	CE	81053
58	BARRA	ROSARIO	12/05/1972	02256140613	(**)	MARZANO APPIO	CE	81035
59	BARRA	GIUSEPPINA	01/03/1973	04150411215	(**)	SANT'ARPINO	CE	80027
60	BARRETTA	GIUSEPPE	17/03/1976	07799600635		QUALIANO	NA	80019
61	BASILE	MAYA	10/01/1974	BSLMYA74A50H501C		ITRI	LT	04020
62	BASILE	VINCENZO	10/10/1982	02830080616		VITULAZIO	CE	81050
63	BASILE	FRANCESCO	05/08/1949	00059591214		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
64	BASILICATA	LUIGI	04/12/1962	BSLLGU62T04I233B		SANTA MARIA A VICO	CE	81028
65	BASILICATA	NICOLA	28/03/1968	02145140618		SAN FELICE A CANCELLO	CE	81027
66	BATTILOMO	GIOVANNI	23/06/1974	06316031217	(**)	MARANO DI NAPOLI	CE	80016
67	BATTILOMO	GIUSEPPE	06/07/1964	BTTGPP64L06E906F	(**)	MARANO DI NAPOLI	NA	80016
68	BATTILOMO	VINCENZO	01/01/1968	04657221216		MARANO DI NAPOLI	NA	80016
69	BELARDO	GIUSEPPE	04/06/1981	06285111214		VILLARICCA	NA	80010
70	BELLISARIO	VINCENZO	30/07/1990	03518330612	(**)	GRAZZAMISE	CE	81046
71	BERTOLINO	GIUSEPPINA	18/04/1963	03344780618	(**)	CARINOLA	CE	81030

(**) - mancanza analisi del terreno

ELENCO AGGIORNATO DITTE ADERENTI P.R.C.F.A. ANNO 2013 PER LA PROVINCIA DI CASERTA

N.	Cognome (PERSONA Fisica o Giuridica)	Nome o Rappresentante Legale	DATA DI NASCITA	Codice Fiscale/Partita IVA	ANALISI DEL TERRENO	Residenza		
						Comune	Provincia	C.A.P.
72	BIANCO	ANTONIO	13/11/1939	01914340631		NAPOLI - PISCINOLA	NA	80145
73	BIANCO	GIUSEPPE	11/09/1943	00023741218		MUGNANO DI NAPOLI	NA	80018
74	BIANCO	PASQUALE	09/05/1933	01914350630		NAPOLI - PISCINOLA	NA	80145
75	BIANCO	FELICE	12/08/1982	03215320619		PASTORANO	CE	81050
76	BIANCO	GIUSEPPINA	11/01/1977	02919090619		PRATELLA	CE	81010
77	BIANCO	RAFFAELE	25/05/1958	01566730618		PASTORANO	CE	81050
78	BIANCO	FELICE	12/02/1987	03489930614		PASTORANO	CE	91060
79	BIANCO	ANTONIO	10/11/1943	03907210631		NAPOLI - PISCINOLA	NA	80145
80	BIANCO	ROSALBA	25/04/1958	02391890619		PIETRAVAIRANO	CE	81040
81	BIANCO	VINCENZO	12/09/1979	03883070611		VITULAZIO	CE	81041
82	BIFULCO	ARMANDO	26/06/1940	0680607634		NAPOLI	NA	80100
83	BIONDILLO	MICHELE	29/08/1944	01111710610		SANTA MARIA A VICO	CE	81028
84	BONACCI	PASQUALE	15/07/1969	02376680613	(**)	PIGNATARO MAGGIORE	CE	81052
85	BONACCI	VINCENZO	28/03/1973	02480410618	(**)	PIGNATARO MAGGIORE	CE	81052
86	BLASIO	GIUSEPPE	06/05/1991	BLSGPP91E06B715V	(**)	SPARANISE	CE	81056
87	BORRATA	FRANCESCO	01/11/1957	02322330610		CASAL DI PRINCIPE	CE	81033
88	BORRATA	RAFFAELE	25/09/1985	03212580611		CASAL DI PRINCIPE	CE	81033
89	BORRATA	NICOLA	10/09/1947	01249380617		CASAL DI PRINCIPE	CE	81033
90	BORRATA	ANTONIO	25/02/1983	03606540619		CASAL DI PRINCIPE	CE	81034
91	BOTTIGLIERI	ALESSANDRO GIOVANNI	01/11/1954	01424690616	(**)	CARINOLA	CE	81030
92	BOTTIGLIERI	GIUSEPPE	16/09/1976	023440890611	(**)	CARINOLA	CE	81030
93	BOTTIGLIERO	ROSA	03/10/1963	02853510614	(**)	MACERATA CAMPANIA	CE	81047
94	BOVE	MARIA	10/03/1971	02825390616		TRENTOLA DUCENTA	CE	81038
95	BOVENZI	GIACOMO	21/07/1963	BVNGCM63L21G661L	(**)	PIGNATARO MAGGIORE	CE	81052
96	BRINI	MARIA FELICIA	19/10/1976	03269920611		SESSA AURUNCA	CE	81037
97	BRUNITTO	ALFREDO	12/07/1941	01062870611		LUSCIANO	CE	81030
98	BUCCIAGLIA	DIANA	28/05/1979	03428320612		SPARANISE	CE	81056
99	BUONANNO	CHIARA	07/02/1933	02299570610		SANT' ANGELO D'ALIFE	CE	81017
100	CACCIAPUOTI	DOMENICO	28/06/1970	03377921212		VILLARICCA	NA	80010
101	CACCIAPUOTI	DOMENICO	11/03/1970	CCCDNC70C11F799I		VILLARICCA	NA	80010
102	CACCIAPUOTI	MASSIMO	23/12/1979	03377931211		VILLARICCA	NA	80010
103	CAFARO	ANGELO	03/01/1973	02584170613	(**)	BELLONA	CE	81041
104	CAIAZZO	ACHILLE	05/07/1977	02437570613		GRICIGNANO D'AVERSA	CE	81030
105	CAIMANO	GIOVANNI BATTISTA	01/06/1982	03669960613		PIGNATARO MAGGIORE	CE	81052
106	CAIMANO	CLAUDIO	20/02/1966	02925440618		TEANO	CE	81052
107	CALCE	MARIA PETRINA	08/03/1947	02408080618		GALLUCCIO	CE	81044
108	CAMPAGNANO	DAVIDE	27/02/1993	03723900613		CASTEL CAMPAGNANO	CE	81010
109	CAMPANILE	ANTONIO LUIGI	24/01/1954	00117071217		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
110	CAMPANIELLO	DOMENICO	19/09/1968	02088330614	(**)	TRENTOLA DUCENTA	CE	81038
111	CAMPOPIANO	PASQUALE	03/05/1959	02216060612		VAIRANO PATENORA	CE	81058
112	CANGIANO	GIUSEPPINA	22/05/1967	02371110616		TEANO	CE	81057
113	CANGIANO	RAFFAELE	06/04/1952	02728550613		PRESENZANO	CE	81050
114	CANNAVACCIUOLO	CONCETTA	01/07/1939	03801800610		SAN MARCELLINO	CE	81030
115	CANTELLI	CANDIDA	30/10/1978	03561080619		CASAL DI PRINCIPE	CE	81033

(**) - mancanza analisi del terreno

ELENCO AGGIORNATO DITTE ADERENTI P.R.C.F.A. ANNO 2013 PER LA PROVINCIA DI CASERTA

N.	Cognome (PERSONA Fisica o Giuridica)	Nome o Rappresentante Legale	DATA DI NASCITA	Codice Fiscale/Partita IVA	ANALISI DEL TERRENO	Residenza		
						Comune	Provincia	C.A.P.
116	CANTELLI	RAFFAELE	18/03/1969	02245590813		SAN MARCELLINO	CE	81030
117	CANTELLI	ANNAMARIA	22/09/1968	01257670610		CASAL DI PRINCIPE	CE	81033
118	CANTINE DI CRISCIO FRANCESCO SOC. AGR. S.R.L.	di DI CRISCIO FRANCESCA	18/01/1984	05397831214		QUARTO	CE	80010
119	CANTELLI	LORENZO	05/05/1967	02519430611		CASAL DI PRINCIPE	CE	81033
120	CANTIELLO	FRANCESCO	03/01/1949	00549000610	(**)	CASAL DI PRINCIPE	CE	81033
121	CANTIELLO	FRANCESCO	04/02/1953	00548990613	(**)	CASAL DI PRINCIPE	CE	81033
122	CANTIELLO	VINCENZO	29/04/1965	02388260610		SAN CIPRIANO D'AVERSA	CE	81036
123	CANTILE	RAFFAELE	09/02/1971	03526220615		SAN MARCELLINO	CE	81030
124	CANTONE	LUIGI	16/10/1964	01669920611		TRENTOLA DUCENTA	CE	81038
125	CAPARCO	FABIO	19/07/1983	03307330617		TEANO	CE	81057
126	CAPARCO	MAURO	06/06/1969	02388280618		RIARDO	CE	81053
127	CAPASSO	ANGELO	22/08/1972	02587470614	(**)	CAPODRISE	CE	81020
128	CAPIZZI	GENNARO	19/08/1942	02469440610		SESSA AURUNCA	CE	81037
129	CAPITELLI	GIUSEPPINA	18/03/1972	02266130612	(**)	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	81055
130	CAPPELLI	MARILENA	06/08/1966	02488100617		PRATELLA	CE	81010
131	CAPPIELLO	ENRICO	02/03/1949	01189280611		ROCCAMONFINA	CE	81035
132	CAPOCOTTA	ANIELLO	02/10/1960	00138421211		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
133	CAPOCOTTA	CRESCENZO	14/10/1947	00136311214		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
134	CAPOCOTTA	GIOVANNA	31/08/1984	06661571213		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
135	CAPPABIANCA	GENNARO	11/03/1966	02347090611	(**)	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	81055
136	CAPRIO	FRANCESCO	30/05/1967	020334100616		CASERTA	CE	81100
137	CAPRIO	UBALDO	29/04/1970	02291070619		CASERTA	CE	81100
138	CAPRIO	LUIGI	23/06/1968	02018390613		SESSA AURUNCA	CE	81037
139	CAPUANO	RAFFAELE ANTONIO	14/06/1936	00139591218		FRATTAMAGGIORE	NA	80027
140	CAPUANO	ANTONETTA PAOLINA	25/01/1931	CPNNNT31A65B781Q		FALCIANO DEL MASSICO	CE	81030
141	CAPUTO	MARIANNA	21/11/1981	03492740612		VILLA LITERNO	CE	81039
142	CARANDENTE SICCO	GIUSEPPE	09/11/1969	06664660633		QUARTO	NA	80010
143	CARANDENTE SICCO	DOMENICO	08/12/1942	07422604636		QUARTO	NA	80010
144	CARBONE	CARMINE	28/08/1944	00470910613		RIARDO	CE	81053
145	CARFORA	CARMINE	04/04/1960	00565560612		SAN FELICE A CANCELLO	CE	81027
146	CARLEO	GIANCARLO	26/10/1958	03106031218		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
147	CARUSONE	CARMINE	17/06/1962	01949570616	(**)	BELLONA	CE	81041
148	CARUSONE	GIUSEPPE	22/07/1967	02332840616	(**)	BELLONA	CE	81041
149	CASALE	CONCETTA	25/12/1931	01143850616		SESSA AURUNCA	CE	81037
150	CASERTA	FRANCESCA	12/04/1990	03632880617		TEVEROLA	CE	81030
151	CASTALDI	GIANLUCA	06/03/1980	03603850615		VAIRANO PATENORA	CE	81040
152	CASTALDO	VINCENZO	24/05/1985	03389420617		SESSA AURUNCA	CE	81037
153	CASTALDO	CARMELA	18/01/1982	02837400619	(**)	SESSA AURUNCA	CE	81037
154	CASTALDO	GUIDO	23/10/1975	02845530613	(**)	SESSA AURUNCA	CE	81037
155	CASTALDO	LAZZARO	24/10/1965	02947550618		PRESENZANO	CE	81050
156	CASTALDO	MICHELE	13/04/1959	06144750632	(**)	MARANO DI NAPOLI	NA	80016
157	CASTELLANO	SANDRO	21/08/1975	07666200634	(**)	QUALIANO	NA	80019
158	CATTANEO	AUGUSTO	01/05/1955	04914170636		NAPOLI	NA	80100

(**) - mancanza analisi del terreno

ELENCO AGGIORNATO DITTE ADERENTI P.R.C.F.A. ANNO 2013 PER LA PROVINCIA DI CASERTA

N.	Cognome (PERSONA Fisica o Giuridica)	Nome o Rappresentante Legale	DATA DI NASCITA	Codice Fiscale/Partita IVA	ANALISI DEL TERRENO	Residenza		
						Comune	Provincia	C.A.P.
159	CATUOGNO	LUIGI	16/10/1967	04787801218		QUALIANO	NA	80019
160	CATUOGNO	MARCO	12/07/1961	04712950635		QUALIANO	NA	80019
161	CAVALIERE	SALVATORE	22/11/1941	CVLSVT41S22H798C		VILLA LITERNO	CE	81039
162	CAVALLACCIO	SALVATORE	06/06/1947	00477770614		TRENTOLA DUCENTA	CE	81038
163	CAVALLO	GIOVANNI	26/12/1965	05598891215		CALVIZZANO	NA	80012
164	CECERE	POMPILIO	23/04/1969	03089671212		MELITO DI NAPOLI	NA	80017
165	CECERE	MICHELE	11/03/1971	02382130611	(**)	MACERATA CAMPANIA	CE	81047
166	CELATO	GIOVANNI	19/02/1966	02127670616		CURTI	CE	81040
167	CENTORE	DOMENICO	04/12/1965	02137240616	(**)	CAPUA	CE	81043
168	CEPARANO	FRANCESCO	15/04/1986	05287561210		SANT'ANTIMO	NA	80029
169	CESARE	FRANCESCO	13/12/1961	00972100622		SANTA'AGATA DEI GOTI	BN	82019
170	CESARINI	NICOLINA	02/02/1952	02541030611		PIEDIMONTE MATESE	CE	81016
171	CHIANESE	GIUSEPPINA	27/08/1990	03499420614		MIGNANO MONTE LUNGO	CE	81049
172	CHIANESE	FRANCESCO	15/06/1962	03031280617		CELLOLE	CE	81030
173	CHILLEMI	GIUSEPPE	26/04/1963	02470810611		CAPUA	CE	81043
174	CHIOCCHIO	ELIO	09/07/1978	03709080612		CAPUA	CE	81043
175	CHIOCCHIO	GIANLUCA	26/12/1988	CHCGLC88T26B715P		CAPUA	CE	81043
176	CHIRICO	MARIA TERESA	23/02/1960	02554110615	(**)	SAN MARCELLINO	CE	81030
177	CIABURRI	RAFFAELE	22/07/1986	01556750626		FAICCHIO	BN	82030
178	CIARAMELLA	SAVERIO	13/08/1979	03158240618		CASALUCE	CE	81030
179	CIARDIELLO	MARIA CONCETTA	25/04/1939	02431570619	(**)	PARETE	CE	81030
180	CIARDIELLO	SALVATORE	09/05/1965	02528210616	(**)	PARETE	CE	81030
181	CIARPELLA	FRANCESCO	25/12/1965	01670610615		MONDRAGONE	CE	81034
182	CICALE	ARMANDO	12/07/1951	00079891214	(**)	VILLARICCA	NA	80010
183	CICALE	LUIGI	01/05/1949	00079531216		VILLARICCA	NA	80010
184	CICALE	VINCENZO	22/08/1967	03144281213		VILLARICCA	NA	80010
185	CICCARELLI	LOREDANA	18/06/1971	03026250617		FRANCOLISE	CE	81050
186	CIMMINO	LUIGI	31/08/1974	05294661219		VILLARICCA	NA	80010
187	CIMMINO	GUIDO	24/05/1986	06486021212		VILLARICCA	NA	80010
188	CIMMINO	GUIDO MARIANO	13/08/1988	06483791213		QUALIANO	NA	80019
189	CIMMINO	ANTONIO	01/06/1966	00112011218		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
190	CIOPPA	CARMELA MARIA	23/06/1953	CPPCML53H63M092X	(**)	BELLONA	CE	81041
191	CIPRIANO	PIETRO	26/01/1932	02717000612		TEANO	CE	81057
192	CIPULLO	FRANCESCO	05/05/1951	02472800610	(**)	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	81055
193	COCCO	ROSA	09/01/1969	029967710618	(**)	CASAL DI PRINCIPE	CE	81033
194	COLELLA	ANGELA	20/03/1958	02462460615	(**)	MARCIANISE	CE	81025
195	COLETTI	ANTONIO	06/08/1990	03623360611	(**)	MONDRAGONE	CE	81034
196	COLETTI	ELIA	04/11/1984	03656380619	(**)	MONDRAGONE	CE	81034
197	COMPAGNONE	PASQUALE	15/03/1948	01097290611	(**)	ORTA DI ATELLLA	CE	81030
198	COMPAGNONE	FILOMENA	25/02/1950	CMPFMN50B65G964A		PRATELLA	CE	81010
199	CONTE	ALFONSO	25/04/1978	03613540610		VILLA DI BRIA N O	CE	81030
200	ORTOFRULAT COOPERATIVA AGRICOLA A.R.L.	di PIROZZI LUIGI	01/11/1926	01147420614	(**)	PIGNATARO MAGGIORE	CE	81052

(**) - mancanza analisi del terreno

ELENCO AGGIORNATO DITTE ADERENTI P.R.C.F.A. ANNO 2013 PER LA PROVINCIA DI CASERTA

N.	Cognome (PERSONA Fisica o Giuridica)	Nome o Rappresentante Legale	DATA DI NASCITA	Codice Fiscale/Partita IVA	ANALISI DEL TERRENO	Residenza		
						Comune	Provincia	C.A.P.
201	COOPERATIVA CALENNA ARL	di SAVANELLI PASQUALE	23/01/1961	02427430612		CARINOLA	CE	81030
202	SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA "LAVORO E SALUTE" ARL	di TELARO LUIGI	21/02/1959	017630930615		GALLUCCIO	CE	81044
203	COPPOLA	ALFONSINA	18/11/1950	00935220616		CASAL DI PRINCIPE	CE	81033
204	COPPOLA	SALVATORE	17/10/1957	06913720634	(**)	NAPOLI	NA	80145
205	CORBISIERO	LORENZO	08/05/1974	02613790613		TEANO	CE	81057
206	CORBISIERO	NICOLA	10/02/1948	00580090611		TEANO	CE	81057
207	CORBISIERO	ABBONDANZA	26/09/1953	01815680648		MARZANO DI NOLA	AV	83020
208	CORONELLA	DAVIDE	27/09/1965	02405870615		CASAL DI PRINCIPE	CE	81033
209	CORONELLA	AUGUSTO	18/11/1981	03755860610		CASAL DI PRINCIPE	CE	81033
210	CORONELLA	PIETRO PAOLO	06/12/1970	02850290616		CASAL DI PRINCIPE	CE	81033
211	CORONELLA	TERESA	25/05/1985	3492750611		SAN MARCELLINO	CE	81030
212	CORRENTE	SERGIO	10/10/1973	03026040612		VAIRANO PATENORA	CE	81058
213	CORVINO	CARLO	08/04/1961	00502180615	(**)	CASAL DI PRINCIPE	CE	81033
214	CORVINO	OTTAVIO	14/11/1969	02561560612		MARZANO APPIO	CE	81035
215	CORVINO	FRANCESCO	18/07/1989	03623050618		CARINOLA	CE	81030
216	COSCIONE	FRANCESCO	08/03/1971	06861931217		VILLARICCA	NA	80010
217	COSENZA	ROSA	03/08/1969	02855190613		SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	81055
218	COSTANZO	GABRIELE	21/05/1971	02079590614		TRENTOLA DUCENTA	CE	81038
219	COSTANZO	MARIA IMMACOLATA	08/12/1948	2453020618		SAN MARCELLINO	CE	81030
220	COTUGNO	LUIGI	05/07/1960	01569040619		TEANO	CE	81057
221	CRISCI	ELISABETTA	21/01/1959	02529170611	(**)	ARIENZO	CE	81021
222	CRISCI PISCITELLI	PIETRO	25/12/1968	02287390617		MADDALONI	CE	81024
223	CUOZZO	SALVATORE	12/03/1965	06860620639		VAIRANO PATENORA	CE	81058
224	CUPOLINO	GIUSEPPINA	23/12/1967	02943100616		SESSA AURUNCA	CE	81037
225	CURCIO	PELLEGRINO	21/06/1973	03103181214		SAN PAOLO BELSITO	NA	80030
226	CURRO' D'ANGELO	PASQUALE SALVATORE	17/12/1986	02195330612		MADDALONI	CE	81024
227	CUSCUNA'	DANIELE	18/12/1978	05803731214	(**)	NAPOLI	NA	80128
228	D'ABBRACCIO	TERESA	29/12/1964	03156730610		PIEDIMONTE MATESE	CE	81016
229	D'ADDIO	PASQUALE	08/02/1964	02363130614	(**)	PORTICO DI CASERTA	CE	81050
230	D'ALIA	MARIAROSA	19/07/1974	02589370614		MARZANO APPIO	CE	81035
231	D'ALTERIO	DOMENICO	14/06/1964	05590691217		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
232	D'ALTERIO	LUIGI	03/11/1932	01042870616		PARETE	CE	81030
233	D'ALTERIO	GIUSEPPE	06/10/1965	02481070619		CASERTA	CE	81100
234	D'ALTERIO	GIUSEPPE	04/11/1963	00304031214		VILLARICCA	NA	80010
235	D'ALTERIO	LUIGI	15/02/1982	02837150610		VILLARICCA	NA	80010
236	D'ALTERIO	RAFFAELE	26/05/1961	01591050610		FRANCOLISE	CE	81050
237	D'ALTERIO	NICOLA	11/02/1960	00304401219	(**)	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
238	D'AMBRA	VINCENZO	26/10/1956	02133440616	(**)	SANT'ARPINO	CE	81030
239	D'AMBROSIO	FRANCO	09/08/1964	03096630615		SANT' ANGELO D'ALIFE	CE	81017
240	D'AMICO	RAFFAELE	14/06/1970	02581890619		SPARANISE	CE	81056
241	D'ANDREA	GENNARO	01/09/1971	03402280618		VAIRANO PATENORA	CE	81058
242	D'ANDREA	NICOLA	06/12/1965	02856080615		VENAFRO	IS	86079

(**) - mancanza analisi del terreno

ELENCO AGGIORNATO DITTE ADERENTI P.R.C.F.A. ANNO 2013 PER LA PROVINCIA DI CASERTA

N.	Cognome (PERSONA Fisica o Giuridica)	Nome o Rappresentante Legale	DATA DI NASCITA	Codice Fiscale/Partita IVA	ANALISI DEL TERRENO	Residenza		
						Comune	Provincia	C.A.P.
243	D'ANGELO	DANIELE	06/01/1972	05995961215		QUALIANO	NA	80019
244	D'ANGELO	GIOVANNI	19/03/1953	00333591212		GRUNO NEVANO	NA	80028
245	D'ANGELO	GIUSEPPE	06/05/1960	03089770618		TEANO	CE	81057
246	D'ANGELO	RAFFAELE	24/10/1942	01045160619	(**)	CASAPULLA	CE	81020
247	D'ANIELLO	MARZIA	07/07/1962	02375070618		ALVIGNANO	CE	81012
248	D'ANIELLO	GIUSEPPE	25/04/1956	00952200616		PIGNATARO MAGGIORE	CE	81052
249	D'ANIELLO	SALVATORE	20/07/1984	03217290612		PIGNATARO MAGGIORE	CE	81052
250	D'ANIELLO	ENRICO	06/02/1969	02078340615		LIBERI	CE	81040
251	D'AVANZO	GIOVANNI LUIGI	01/03/1974	02295540641	(**)	AVELLA	AV	83021
252	D'ERRICO	MASSIMILIANO	02/07/1977	03869380612		MIGNANO MONTE LUNGO	CE	81049
253	DEMETRA S.R.L.	di SAVANELLI LUIGI	29/09/1988	03585740610		SESSA AURUNCA	CE	81037
254	SOCIETA' D.N.S' GREEN SERVICE S.R.L.	di D'ANIELLO SALVATORE	20/07/1984	03513480610	(**)	CARINOLA	CE	81030
255	DE ANGELIS	LUIGI	01/08/1946	00952620615		TORA E PICCILLI	CE	81044
256	DE ANGELIS	LUCIA	08/10/1957	01318030614		CASAL DI PRINCIPE	CE	81033
257	DE ANGELIS	CARLO	29/08/1930	01083740611		MIGNANO MONTE LUNGO	CE	81049
258	DE ANGELIS	MASSIMILIANO	04/10/1981	02853910616		TORA E PICCILLI	CE	81044
259	DE ANGELIS	GAETANO	31/10/1956	02238080314		VAIRANO PATENORA	CE	81058
260	DE ANGELIS	MAURO	11/09/1963	02195570615		MIGNANO MONTE LUNGO	CE	81049
261	DE ANGELIS	GUIDO	23/07/1961	02948040619		CASERTA	CE	81100
262	DE ANGELIS	FRANCESCO	27/09/1977	03154440618		SAN CIPRIANO D'AVERSA	CE	81036
263	DE ANGELIS	SILVIO	20/03/1956	01140830611		CASAL DI PRINCIPE	CE	81033
264	DE BENEDICTIS	GIUSEPPE	12/03/1972	02276720618		FONTEGRECA	CE	81010
265	DE BIASE	FRANCESCO	13/10/1962	009905330610		VITULAZIO	CE	81050
266	DE BIASE	FERDINANDO	09/05/1971	02152510612		PIGNATARO MAGGIORE	CE	81052
267	DE BIASIO	MARIO	27/08/1951	00160370610		TEANO	CE	81057
268	DE BIASIO	BIAGIO	12/02/1980	03446860615	(**)	SPARANISE	CE	81056
269	DE CARLO	ANTONIO	03/09/1961	02330780616		TEANO	CE	81057
270	DE CRISTOFARO	ANTONIETTA	24/02/1973	02820890610	(**)	PARETE	CE	81030
271	DE FILIPPO	ANDREA	19/01/1962	02132580610	(**)	SAN MARCO EVANGELISTA	CE	81020
272	DE FILIPPO	FILOMENA	31/01/1936	01561810613		TEANO	CE	81057
273	DE FRANCESCO	FILIBERTO	13/02/1964	01859150615		CASTEL CAMPAGNANO	CE	81010
274	DE FRANCESCO	ANTONIO	23/02/1942	02104820614	(**)	TEANO	CE	81057
275	DE FUSCO	ANTONELLA	02/05/1965	02543240614		TEANO	CE	81057
276	DE FUSCO	RAFFAELE	02/10/1959	02183750617		MARZANO APPIO	CE	81035
277	DE FUSCO	ELVIO	10/03/1962	02413640612		MARZANO APPIO	CE	81035
278	DE GIGLIO	MARIA MADDALENA	23/08/1953	02075280616		TEANO	CE	81057
279	DE GIGLIO	ANNA MARIA	04/03/1976	03213720612		CARINOLA	CE	81030
280	DE LUCA	GIUSEPPE	29/01/1951	00430650614		VAIRANO PATENORA	CE	81058
281	DE LUCIA	CRISTOFORO	21/06/1975	02431320619		CARINOLA	CE	81030
282	DE LUCIA SPOSITO	ANTONIO	10/10/1959	02141170619		MADDALONI	CE	81024
283	DE LUCIA SPOSITO	FRANCESCO	02/05/1957	02141200614		MADDALONI	CE	81024
284	DE MARCO	FRANZINA	09/02/1960	01523590618		LIBERI	CE	81040

(**) - mancanza analisi del terreno

ELENCO AGGIORNATO DITTE ADERENTI P.R.C.F.A. ANNO 2013 PER LA PROVINCIA DI CASERTA

N.	Cognome (PERSONA Fisica o Giuridica)	Nome o Rappresentante Legale	DATA DI NASCITA	Codice Fiscale/Partita IVA	ANALISI DEL TERRENO	Residenza		
						Comune	Provincia	C.A.P.
285	DE MARIA	SIRA	03/09/1968	02851920612		MADDALONI	CE	81024
286	DE QUATTRO	ALFONSO	04/08/1955	03437240611		TEANIO	CE	81057
287	DE RIGGI	MARIA	03/03/1960	03329191211		CICCIANO	NA	80033
288	DE ROSA	NICOLA	22/03/1986	03557070616		MONDRAGONE	CE	81034
289	DE ROSA	GIUSEPPE	25/06/1960	06081640630		VILLARICCA	CE	80010
290	DE ROSA	ANGELINA	17/09/1969	02368140618		VITULAZIO	CE	81050
291	DE ROSA	GENNARO	11/07/1959	04161391216		VILLARICCA	NA	80010
292	DE ROSA	GENNARO	19/10/1959	00364201217		CAIANELLO	CE	81030
293	DE ROSA	RAFFAELE	27/07/1967	02117110615		CAIANELLO	CE	81059
294	DE ROSA	DOMENICO	03/11/1951	00365881218		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
295	DE ROSA	LUIGI	13/07/1965	02605701214	(**)	VILLARICCA	NA	80010
296	DE ROSA	GIUSEPPE	20/01/1990	06779931218		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
297	DE ROSA	GEMMA	02/01/1985	06311091216	(**)	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
298	DE RUOSI	RICCARDO	18/08/1957	61937270617	(**)	CARINOLA	CE	81030
299	DE RUOSI	SALVATORE	27/03/1952	02366040612		CARINOLA	CE	81030
300	DE SIMONE	COSTANTINO	21/01/1948	03249870613		CAIANELLO	CE	81059
301	DE SISTO	QUINZIO	03/11/1966	02288710615		RAVISCANINA	CE	81010
302	DE VITO	GIOBBE	04/07/1963	05836360635		QUALIANO	NA	80019
303	DEL GIUDICE	MARGHERITA MARIA	01/06/1969	02280740610		ROCCA D'EVANDRO	CE	81050
304	DEL GIUDICE	GAETANO	08/06/1964	07083210638		POZZUOLI	NA	80078
305	DEL MASTRO	SILVANA	09/08/1969	02824990614		SESSA AURUNCA	CE	81037
306	DEL PRETE	GIUSEPPA	25/09/1948	00295101216		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
307	DELLA CAVE	GIUSEPPINA SANTINA	25/03/1967	03067700611	(**)	VITULAZIO	CE	81050
308	DELLA CAVE	SALVATORE	09/03/1935	01089440612	(**)	VITULAZIO	CE	81050
309	DELLA CORTE	FAUSTO	04/02/1951	01160790612		SAN CIPRIANO D'AVERSA	CE	81036
310	DELLA CORTE	GIOVANNI	01/12/1960	00289681215		MUGNANO DI NAPOLI	NA	80018
311	DELLA GATTA	MATILDE	20/03/1963	02128710619		TEVEROLA	CE	81030
312	DELLA VOLPE	NAZARO	03/08/1972	03624100610		FRIGNANO	CE	81030
313	DELLE CURTI	SALVATORE	24/02/1943	01050500618	(**)	VITULAZIO	CE	81050
314	DELLE CURTI	TOMMASO	19/11/1971	03064150612	(**)	VITULAZIO	CE	81050
315	DELLE DONNE	IDA	15/04/1953	03756520619		TEANO	CE	81057
316	DELLE FEMINE	ANGELINA	17/08/1960	02468510611	(**)	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	81055
317	DI BAIA	LUIGI	01/05/1951	02530680616		PIEDIMONTE MATESE	CE	81016
318	DI BAIA	GIUSEPPE	28/03/1960	02491240616		PIEDIMONTE MATESE	CE	81016
319	DI CAPRIO	ALESSANDRO	17/12/1968	02477980615		SAN PRISCO	CE	81054
320	DI CAPRIO	ELEONORA	17/02/1983	02850410610	(**)	CARINOLA	CE	81030
321	DI DOMENICO	ROSA	02/09/1952	03146400613		VAIRANO PATENORA	CE	81058
322	DI DONATO	ROBERTO	04/02/1973	02675810614		CARINOLA	CE	81030
323	DI GENNARO	PASQUALE	24/02/1976	02967310612	(**)	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	81055
324	DI GENNARO	VINCENZO	05/05/1979	02782270611	(**)	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	81055
325	DI GIROLAMO	DOMENICO	08/09/1982	09049151211		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
326	DI GIROLAMO	VINCENZO	14/10/1985	06718221218	(**)	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
327	DI GUIDA	ALFONSO	18/11/1961	06663600630		NAPOLI	NA	80145
328	DI GUIDA	TOMMASO	30/08/1946	00270211212		MUGNANO DI NAPOLI	NA	80018

(**) - mancanza analisi del terreno

ELENCO AGGIORNATO DITTE ADERENTI P.R.C.F.A. ANNO 2013 PER LA PROVINCIA DI CASERTA

N.	Cognome (PERSONA Fisica o Giuridica)	Nome o Rappresentante Legale	DATA DI NASCITA	Codice Fiscale/Partita IVA	ANALISI DEL TERRENO	Residenza		
						Comune	Provincia	C.A.P.
329	DI GUIDA	GIUSEPPE	05/10/1960	05611510636		NAPOLI	NA	80100
330	DI GUIDA	RAFFAELE	24/02/1938	03607930637		NAPOLI	NA	80144
331	DI GUIDA	PASQUALE	23/03/1961	03275941213		MUGNANO DI NAPOLI	NA	80018
332	DI LANNO	ANNA	15/08/1954	05930130637	(**)	CALVIZZANO	NA	80012
333	DI MAIO	STEFANIA	14/06/1972	03658830611	(**)	MONDRAGONE	CE	81037
334	DI MAIOLA	PAOLO	04/11/1959	02961201213		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
335	DI MARCO	ANTONIO	18/08/1948	94116999276		ROCCAMONFINA	CE	81035
336	DI MARO	NICOLA	29/01/1973	06237461212	(**)	MUGNANO DI NAPOLI	NA	80018
337	DI MATTEO	ANGELA	22/02/1990	03530220619		CASALUCE	CE	81030
338	DI MATTEO	ANGELO	01/03/1939	02430140612		CASALUCE	CE	81030
339	DI MONACO	ANTONIETTA	07/10/1970	02856740614		CASAPULLA	CE	81020
340	DI MUCCIO	ROBERTO	25/10/1968	02549070619		VAIRANO PATENORA	CE	81058
341	DI NAPOLI	PAOLO	09/01/1955	06008521210	(**)	MELITO DI NAPOLI	NA	80017
342	DI NAPOLI	CASTRESE	24/11/1969	06750070630		MUGNANO DI NAPOLI	NA	80016
343	DI NARDO	ANTONIO	12/01/1977	03389121215		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
344	DI NARDO	LUIGI	16/05/1962	00344311212		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
345	DI NARDO	LUIGI	18/07/1979	04213751219		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
346	DI NARDO	EMILIO	14/03/1972	07899340637		QUALIANO	NA	80019
347	DI NARDO	TOMMASO	08/07/1967	03445761210	(**)	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
348	DI NIOLA	ANTONIO	15/02/1981	06843521219		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
349	DI NIOLA	GIUSEPPE	13/03/1975	03038120618	(**)	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
350	DI NUZZO	ELISABETTA	08/01/1959	00469210611		PIETRAVAIRANO	CE	81040
351	DI NUZZO	ORAZIO	07/05/1959	01631870613		MADDALONI	CE	81024
352	DI NUZZO	GIUSEPPE	20/02/1955	01160270615		CERVINO	CE	81020
353	DI NUZZO	VINCENZO	12/04/1961	01161270614		CERVINO	CE	81020
354	DI PASQUALE	GIUSEPPE	17/03/1967	02064610617		PONTELATONE	CE	81040
355	DI RAUSO	ANGELINA	23/07/1951	01774840613	(**)	CURTI	CE	81040
356	DI RAUSO	GENNARO	03/10/1955	01731910616	(**)	PIGNATARO MAGGIORE	CE	81052
357	DI RAUSO	CARMELA	26/10/1957	02126680616		PIGNATARO MAGGIORE	CE	81052
358	DI RAUSO	MARIA GIUSEPPA	10/03/1954	02354850618		MARCIANISE	CE	81025
359	DI ROSA	GIUSEPPE	01/11/1962	02448940615		PASTORANO	CE	81050
360	DI ROSA	GIUSEPPE	29/08/1966	00367801214		VILLARICCA	NA	80010
361	DI ROSA	NICOLA	12/05/1963	00369921218		VILLARICCA	NA	80010
362	DI ROSA	ROSARIO	07/05/1983	07022441211		QUALIANO	na	80019
363	DI SARNO	PIETRO	14/10/1984	03382290611	(**)	FRANCOLISE	CE	81050
364	DI SARNO	FRANCESCO	29/08/1980	03382280612	(**)	FRANCOLISE	CE	81050
365	DI SARNO	ANTONIO	31/08/1953	00900250614	(**)	FRANCOLISE	CE	81050
366	DI STASIO	LUIGI	12/12/1965	02875371219		MUGNANO DI NAPOLI	NA	80018
367	DI STAZIO	MICHELE	06/01/1956	02554381216		MUGNANO DI NAPOLI	NA	80018
368	DI STAZIO	FRANCESCO	06/02/1954	00387421217		MUGNANO DI NAPOLI	NA	80018
369	DI STAZIO	ANNUNZIATA	15/01/1968	02438900611		PASTORANO	CE	81050
370	DI STAZIO	GABRIELE	07/11/1974	03047350610		MIGNANO MONTE LUNGO	CE	81049
371	DI TORA	AMALIA	10/01/1969	01726420613	(**)	VAIRANO PATENORA	CE	81058
372	DI TUORO	MASSIMO	11/07/1973	04110801216		POLLENA TROCCHIA	NA	80040

(**) - mancanza analisi del terreno

ELENCO AGGIORNATO DITTE ADERENTI P.R.C.F.A. ANNO 2013 PER LA PROVINCIA DI CASERTA

N.	Cognome (PERSONA Fisica o Giuridica)	Nome o Rappresentante Legale	DATA DI NASCITA	Codice Fiscale/Partita IVA	ANALISI DEL TERRENO	Residenza		
						Comune	Provincia	C.A.P.
373	DI TUORO	PASQUALE	19/12/1969	02646660619		SESSA AURUNCA	CE	81037
374	DIANA	MIRANDA	21/02/1972	02505970612		SAN CIPRIANO D'AVERSA	CE	81036
375	DIANA	MARCELLO	12/01/1962	02383830615		SAN CIPRIANO D'AVERSA	CE	81036
376	DIANA	GIUSEPPE	19/08/1985	03471920615		VILLA LITERNO	CE	81039
377	DIANA	FRANCESCANTONIO	30/07/1959	01119870614		SAN CIPRIANO D'AVERSA	CE	81036
378	D'ORSI	LUIGI	02/11/1952	03389960612		CAPRIATI AL VOLTURNO	CE	81014
379	DRAGONE	SALVATORE	05/01/1951	01076860616	(**)	CURTI	CE	81040
380	ESPOSITO	ANTIMO	11/11/1972	02845920616		ROCCA D'EVANDRO	CE	81040
381	ESPOSITO	DOMENICO	04/10/1961	02900640612		FALCIANO DEL MASSICO	CE	81030
382	ESPOSITO	ANSELMO	04/09/1987	SPSNLM87P04F839Y		MUGNANO DI NAPOLI	NA	80018
383	EUROLIBURIA SOCIETA' COOP. AGRICOLA	di GIORDANO ANTONIO	20/11/1969	02860850615		CASERTA	CE	81100
384	FABBOZZI	ANDREA	17/10/1973	02556760615	(**)	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	81055
385	FALCO	GENNARO	04/02/1957	00498680610		PARETE	CE	81030
386	FALCO	GIUSEPPE	31/03/1958	00495260614	(**)	SESSA AURUNCA	CE	81037
387	FATTORIA DI CLAUDIO PRATTICO & C. S.N.C.	di PRATTICO FLAVIO	24/09/1919	01699530638	(**)	ROCCA D'EVANDRO	CE	81050
388	FATTORIE DEL MATESE S.PA.	di GRAVANTE GIUSEPPE	28/05/1939	01433570619		GIOIA SANNITICA	CE	81010
389	FATTORE	IDA	22/06/1959	01688270618		PIETRAVAIRANO	CE	81010
390	FAVA	GIUSEPPE MARIO	12/01/1951	02369910613		FALCIANO DEL MASSICO	CE	81030
391	FAVA	FRANCESCO	08/04/1957	02828350617		CARINOLA	CE	81030
392	FAVA	GERARDO	14/11/1986	03474500612		FALCIANO DEL MASSICO	CE	81030
393	FEDERICO	LUIGI	05/02/1962	06904220636		MUGNANO DI NAPOLI	NA	80018
394	FERRAIUOLO	PIETRO PAOLO	14/04/1941	00258370618		CASAL DI PRINCIPE	CE	81033
395	FERRAIUOLO	ROBERTO	07/07/1967	01627700618		SAN CIPRIANO D'AVERSA	CE	81036
396	FERRANTE	ANNA MARIA	09/05/1971	03156720611		PIEDIMONTE MATESE	CE	81016
397	FERRARA	ANTONIO	04/05/1968	02131190619		SAN FELICE A CANCELLO	CE	81027
398	FERRARA	ARCANGELO	05/01/1967	02139880617		SAN FELICE A CANCELLO	CE	81027
399	FERRARA	ARCANGELO	28/09/1968	01648980611		SAN FELICE A CANCELLO	CE	81027
400	FERRARA	CLEMENTE	28/09/1968	02152460610		SAN FELICE A CANCELLO	CE	81027
401	FERRARA	LUIGI	19/08/1973	03371600614		SAN FELICE A CANCELLO	CE	81027
402	FERRARA	VITTORIA	19/01/1978	02485220616		SANTA MARIA A VICO	CE	81028
403	FERRARA	GIUSEPPINA	10/04/1963	02276000615		ARIENZO	CE	81021
404	FERRARA	RAFFAELE	14/09/1971	02384710618		PARETE	CE	81030
405	FERRARA	PASQUALE	12/02/1956	01192260618		CELLOLE	CE	81030
406	FERRARO	ANGELO	13/03/1930	03854410614		RAVISCANINA	CE	81017
407	FERRARO	DOMENICO	19/01/1958	FRRDNC58A19E054W		PIGNATARO MAGGIORE	CE	81057
408	FERRILLO	SALVATORE	17/10/1959	04998941217	(**)	QUALIANO	NA	80019
409	FETTA	LUIGI	21/11/1939	00698740602		VALLE AGRICOLA	CE	81010
410	FIANO	MARIA	05/07/1964	02436160614		BELLONA	CE	81041
411	FIDANZA	LUCIANA	06/07/1967	02853780613		GIOIA SANNITICA	CE	81010
412	FILAURO	MARIA PIA	16/01/1938	02800320612		CASERTA	CE	81100
413	FIORETTI	MARIO	29/04/1968	04657211217		TEANO	CE	81057
414	FIORETTI	GIUSEPPE	10/08/1958	03294871219		TEANO	CE	81057

(**) - mancanza analisi del terreno

ELENCO AGGIORNATO DITTE ADERENTI P.R.C.F.A. ANNO 2013 PER LA PROVINCIA DI CASERTA

N.	Cognome (PERSONA Fisica o Giuridica)	Nome o Rappresentante Legale	DATA DI NASCITA	Codice Fiscale/Partita IVA	ANALISI DEL TERRENO	Residenza		
						Comune	Provincia	C.A.P.
415	FIORETTO	CARMELINA	28/03/1965	04483881217		TEANO	CE	81057
416	FIORETTO	CARMELA	22/03/1976	03397591219		MUGNANO DI NAPOLI	NA	80018
417	FONICIELLO	CATERINA	06/06/1962	02467400616		SAN PRISCO	CE	81054
418	FONTANAREGINA S.A.S.	di SCARAMUZZA CLARA E MARIA ROSARIA, PANDOLFI FRANCESCA PAOLA	25/11/1949	01941270611		NAPOLI	NA	80100
419	FORESTE	GIUSEPPE	24/02/1940	03851230635		MARANO DI NAPOLI	NA	80016
420	FORLINGIERI	GIUSEPPE	13/09/1982	03617120617		MARZANO APPIO	CE	81035
421	FORMISANO	ANTONIO	09/03/1953	00425801214		CERCOLA	NA	80040
422	FRANZESE	ALFONSO	22/02/1973	04426331213		NOLA	NA	80035
423	FRANZESE	BIAGIO	02/03/1971	02540560618		MARZANO APPIO	CE	81035
424	FRANZESE	BIAGIO	17/01/1965	00426941217		NOLA	NA	80035
425	FRULLI	NADIA	26/06/1972	03586270617		VILLA LITERNO	CE	81039
426	FUSCO	ANTONIO	03/12/1956	01042580611	(**)	BELLONA	CE	81041
427	FUSCO	GIUSEPPINA	02/09/1966	02390940613	(**)	BELLONA	CE	81041
428	FUSCO	VITTORIA	25/06/1961	02112610619	(**)	SAN PRISCO	CE	81054
429	GAGLIARDI	ALESSANDRO	04/10/1968	02215680618		SAN FELICE A CANCELLO	CE	81027
430	GAGLIARDI	EDUARDO	07/03/1949	03146070614		SESSA AURUNCA	CE	81037
431	GALDIERI	PASQUALE	03/08/1959	02365760616		CASAL DI PRINCIPE	CE	81033
432	GALDIERO	DOMENICO	22/06/1976	03117291215		VILLARICCA	NA	80010
433	GALDIERO	ANGELO	23/03/1963	02633790614		VAIRANO PATENORA	CE	81058
434	GALDIERO	CASTRESE	20/01/1946	01721440616		SESSA AURUNCA	CE	81037
435	GALDIERO	GENNARO	28/08/1973	02263780617		SESSA AURUNCA	CE	81037
436	GALDIERO	RAFFAELE	06/08/1979	04164341218		VILLARICCA	NA	80010
437	GALDIERO	DOMENICO	01/01/1979	02605490610		VILLARICCA	NA	80010
438	GALDIERO	NICOLA	12/09/1964	03038951210		VILLARICCA	NA	80010
439	GALDIERO	ANIELLO	26/07/1941	00475501219		VILLARICCA	NA	80010
440	GALDIERO	GENNARO	09/07/1934	02873841213		VILLARICCA	NA	80010
441	GALDIERO	GIUSEPPE	29/09/1992	06865141219		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
442	GALDIERO	MARIA	14/02/1975	04194241214	(**)	POZZUOLI	NA	80078
443	GALDIERO	GENNARO	17/03/1947	00475181210		VILLARICCA	NA	80010
444	GALDIERO	FRANCESCA	26/02/1980	05305931213		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
445	GALDIERO	GIUSEPPE	11/12/1978	03503210613		VAIRANO PATENORA	CE	81058
446	GALLINARO	ERALDO	18/07/1957	01742980616		SESSA AURUNCA	CE	81037
447	GALLO	MARIA	03/03/1979	GLLMRA79C43C129N		BOSCOREALE	NA	80041
448	GALLO	PRIMAVERA	09/09/1981	03692880619		VILLA DI BRIANO	CE	81030
449	GALLUCCIO	FRANCESCO	08/09/1946	00476861216		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
450	GALLUCCIO	GIUSEPPE	25/08/1956	00477601215		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
451	GAMBARDELLA	PIERINA	09/03/1971	02724340613	(**)	PIGNATARO MAGGIORE	CE	81052
452	GAUDIANO	GIUSEPPE	03/04/1966	02907130617		MACERATA CAMPANIA	CE	81047
453	GAUDIO	GIANFRANCO	23/06/1952	02336150616		SAN POTITO SANNITICO	CE	81016
454	GENTILE	GIULIA	18/10/1939	02388880615	(**)	CASTEL MORRONE	CE	81020
455	GENTILE	VINCENZO	05/05/1967	03408730616	(**)	CASTEL MORRONE	CE	81020
456	GERMINALE	SILVIO	21/05/1966	02284190614	(**)	CAPUA	CE	81043

(**) - mancanza analisi del terreno

ELENCO AGGIORNATO DITTE ADERENTI P.R.C.F.A. ANNO 2013 PER LA PROVINCIA DI CASERTA

N.	Cognome (PERSONA Fisica o Giuridica)	Nome o Rappresentante Legale	DATA DI NASCITA	Codice Fiscale/Partita IVA	ANALISI DEL TERRENO	Residenza		
						Comune	Provincia	C.A.P.
457	GERACE SRL	di WINDISCH GRAETZ MARIANO UGO	27/07/1955	05793001008		SANT' ANGELO D'ALIFE	CE	81017
458	GERVASIO	FRANCESCO	26/02/1976	068224291212		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
459	GIACCA	GIOVANNI	15/02/1983	02855410615		CARINOLA	CE	81030
460	GIACCIO	BIAGIO	25/10/1962	07222290632		NAPOLI	NA	80100
461	GIACCIO	ANTONIO	22/11/1987	03596830616		VITULAZIO	CE	81050
462	GIACCIO	ANTONIO	29/11/1954	02385550617		VITULAZIO	CE	81050
463	GIACCIO	GENNARO	18/06/1956	02077170633		VITULAZIO	CE	81050
464	GIACCIO	GIUSEPPE	17/07/1984	GCCGPP84L17F839J	(**)	NAPOLI	NA	80100
465	GIGLIO SESSA	ROSA	03/01/1965	06408631213		SOMMA VESUVIANA	NA	80049
466	GIORDANO	SOSSIO	21/08/1978	04150751214	(**)	CARDITO	NA	80024
467	GIOSOLE S.A.S.	di PASCA DI MAGLIANO ALESSANDRO	20/02/1939	01633300619		CAPUA	CE	81043
468	GIRARDI	MARIA TERESA	13/05/1956	02888380611		SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	81055
469	GIUSTINIANO	FRANCESCO	14/05/1968	02431850615		MONDRAGONE	CE	81034
470	GLIOTTONE	EMILIO	27/11/1977	03589950611		TEANO	CE	81057
471	GNOCCHI	GRAZIA	22/03/1956	06685750637	(**)	NAPOLI	NA	80100
472	GOGLIA	VITTORIO	16/10/1977	03399331218		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
473	GRAMEGNA	MARIA GABRIELLA	16/03/1940	11761160156		MILANO	MI	20156
474	GRANATA	ROSANNA	26/03/1951	00982160616		MIGNANO MONTE LUNGO	CE	81049
475	GRANATA	ALESSIO	18/01/1954	00908770613		VAIRANO PATENORA	CE	81058
476	GRANATA	LUIGI	01/01/1967	GRNLGU67A01G309Z	(**)	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
477	GRANATA	AGATA	12/10/1957	GRNGTA57R52E054Z	(**)	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
478	GRANATA	GIUSEPPE	20/08/1962	GRNGPP62M20E054D	(**)	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
479	GRANATA	GIOSUE'	12/01/1949	05793001008		VILLARICCA	NA	80010
480	GRANATA	MARCO	29/05/1965	03377391218		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
481	GRANATA	GENNARO	18/01/1968	06925560630		VILLARICCA	NA	80010
482	GRANATA	ANDREA	06/12/1984	03211960616		VAIRANO PATENORA	CE	81058
483	GRANATA	GENNARO	20/12/1983	03211950617		VAIRANO PATENORA	CE	81058
484	GRANDE	GERMANO	21/12/1978	03682190610		CAIANELLO	CE	81059
485	GRANDE	MARIA ANTONIETTA	03/08/1966	02539790614		PIEDIMONTE MATESE	CE	81016
486	GRASSO	GIUSEPPE	03/10/1974	07862560633		QUALIANO	NA	80019
487	GRASSO	GIOVANNI	22/07/1976	07862570632		QUALIANO	NA	80019
488	GRASSO	AGOSTINO	25/04/1969	063330871218		MUGNANO DI NAPOLI	NA	80018
489	GRASSO	SALVATORE	05/02/1972	03810581219		MUGNANO DI NAPOLI	NA	80018
490	GRASSO	FRANCESCO	21/05/1971	03079711218		MUGNANO DI NAPOLI	NA	80018
491	GRAVINA	ANTONIO	08/11/1971	02133060612	(**)	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	81055
492	GRAVINA	DOMENICO	06/11/1958	02267600613		PORTICO DI CASERTA	CE	81050
493	GRAVINA	SALVATORE	02/11/1974	02726920610	(**)	MACERATA CAMPANIA	CE	81047
494	GRAVINA	NICOLA	01/05/1967	02462810611		PORTICO DI CASERTA	CE	81050
495	GRAZIANO	CARMELA	14/02/1937	03815251214		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
496	GRAZIANO	RAFFAELE	28/01/1965	02154810614	(**)	BELLONA	CE	81041
497	GRIECO	CARMELA	18/12/1937	02528760644		MONTEFORTE IRPINO	AV	83024
498	GRIECO	DOMENICO	04/04/1961	02160420614		MADDALONI	CE	81024
499	GRIECO	MARIALUISA	02/12/1973	04191771213		PRESENZANO	CE	81050

(**) - mancanza analisi del terreno

ELENCO AGGIORNATO DITTE ADERENTI P.R.C.F.A. ANNO 2013 PER LA PROVINCIA DI CASERTA

N.	Cognome (PERSONA Fisica o Giuridica)	Nome o Rappresentante Legale	DATA DI NASCITA	Codice Fiscale/Partita IVA	ANALISI DEL TERRENO	Residenza		
						Comune	Provincia	C.A.P.
500	GRIMALDI	GAETANO	31/01/1968	02770760615		MARCIANISE	CE	81025
501	GRIMALDI	PASQUALE	03/01/1962	01394760613		PORTICO DI CASERTA	CE	81050
502	GUARDASCIONE	LUIGI	14/12/1973	02802930616		SESSA AURUNCA	CE	81037
503	GUARDASCIONE	CARMINE	18/07/1977	02843630613		SESSA AURUNCA	CE	81037
504	GUARINO	PASQUALE	20/12/1959	01055650616		SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	81055
505	GUARINO	FRANCA	01/06/1968	04899251211		MELITO DI NAPOLI	NA	80017
506	GUARINO	GIOVANNI	11/03/1982	02844600615		TEANO	CE	81057
507	GUARINO	CARLO	15/03/1960	GRNCRL60C15E054W	(**)	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
508	GUARINO	GENNARO	01/01/1967	02524571219		MELITO DI NAPOLI	NA	80017
509	GUARRIELLO	ROSA	13/07/1966	02455970612		TEANO	CE	81057
510	GUARRIELLO	DANIELE	06/10/1972	02429700616		TEANO	CE	81057
511	GUARRIELLO	ANTONIO	01/01/1964	01952400610		TEANO	CE	81057
512	GUIDA	ALFONSO	26/07/1953	01305960617	(**)	SAN FELICE A CANCELLO	CE	81027
513	IANNALFO	ANTONIETTA	13/06/1948	03079960617		TEANO	CE	81057
514	IANNIELLO	ALESSANDRA	03/06/1978	03012230615	(**)	PORTICO DI CASERTA	CE	81050
515	IANNIELLO	SALVATORE	09/11/1950	00560950610		RECALE	CE	81020
516	IANNIELLO GALANTE	ANNA MARIA	11/11/1966	01256310614	(**)	MACERATA CAMPANIA	CE	81047
517	IANNIELLO GALANTE	CARMELA	15/02/1964	01256330612	(**)	MACERATA CAMPANIA	CE	81047
518	IANNOTTA	SALVATORE	05/09/1959	01241210614	(**)	CASAGIOVE	CE	81022
519	IARDINO	FEDELE	28/12/1984	03213800612		ROCCA D'EVANDRO	CE	81040
520	IEMMA	MARIA GIOVANNA	13/04/1974	02824490615		FONTEGRECA	CE	81014
521	IMBROGLIA	MICHELE	24/06/1959	01914110612		PIEDIMONTE MATESE	CE	81016
522	IMMOBILE MOLARO	GIUSEPPE	09/02/1957	02562371217		SOMMA VESUVIANA	NA	80049
523	IMMOBILE MOLARO	CIRO	28/09/1964	00633721212		SOMMA VESUVIANA	NA	80049
524	IMMOBILE MOLARO	GENNARO	18/10/1954	02866351212		MELITO DI NAPOLI	NA	80017
525	IMPERATORE	ANTONIO	23/10/1950	00667831218	(**)	MUGNANO DI NAPOLI	NA	80018
526	IMPERATORE	ANTONIO	01/08/1937	00667761217		MUGNANO DI NAPOLI	NA	80018
527	IMUNDI	ANGELA BRUNA	14/04/1966	02556070619		PRATA SANNITA	CE	81010
528	IODICE	PASQUALE	26/05/1957	02303780619	(**)	MACERATA CAMPANIA	CE	81047
529	IODICE	ANDREA	04/01/1957	00550860613	(**)	PORTICO DI CASERTA	CE	81050
530	IODICE	VINCENZO	30/06/1955	00550800619	(**)	PORTICO DI CASERTA	CE	81050
531	IOVINE	LUISA RACHELE	01/12/1959	01394880619		CASAL DI PRINCIPE	CE	81033
532	IOVINO	TERESA	23/10/1965	VNITRS65R63F352U		MONDRAGONE	CE	81034
533	IZZO	GIUSEPPINA	24/02/1976	03702030614		CASERTA	CE	81100
534	IZZO	FRANCESCO	17/10/1958	01291490611	(**)	CALVI RISORTA	CE	81042
535	IZZO	VINCENZO	07/12/1969	02474050610		SAN FELICE A CANCELLO	CE	81027
536	LAMBERTI	MICHELE	07/06/1988	03507530610		ORTA DI ATELLA	CE	81030
537	LAMBERTI	RAFFAELE	28/01/1935	02494060615		ORTA DI ATELLA	CE	81030
538	LAMBERTI	SALVATORE	27/08/1953	01235860614	(**)	ORTA DI ATELLA	CE	81030
539	LAMPITELLI	SALVATORE	24/01/1983	02985730619	(**)	SUCCIVO	CE	81030
540	LAMPITELLI	ALESSANDRO	05/10/1953	01183150612	(**)	SUCCIVO	CE	81030
541	LANDOLFI	MICHELE	20/02/1975	03410500619		PIEDIMONTE MATESE	CE	81016
542	LANNA	ANTONIO	04/03/1953	01091720613	(**)	FRANCOLISE	CE	81040
543	LAURENZA	GILDA	27/05/1977	LRNGLD77E67L083H		TEANO	CE	81057

(**) - mancanza analisi del terreno

ELENCO AGGIORNATO DITTE ADERENTI P.R.C.F.A. ANNO 2013 PER LA PROVINCIA DI CASERTA

N.	Cognome (PERSONA Fisica o Giuridica)	Nome o Rappresentante Legale	DATA DI NASCITA	Codice Fiscale/Partita IVA	ANALISI DEL TERRENO	Residenza		
						Comune	Provincia	C.A.P.
544	LAZZARI	LEARCO	21/10/1942	02296160613		PIEDIMONTE MATESE	CE	81016
545	LEONETTI DI SANTOJANNI	GIUSEPPE	05/10/1938	02064130632		NAPOLI	NA	80100
546	LEPORE	ANTONIO PIO	10/10/1958	00185330610		CARINOLA	CE	81030
547	LETIZIA	DOMENICO	14/03/1941	LTZDNC41C14E932Z	(**)	MARCIANISE	CE	81025
548	LETIZIA	PAOLO	28/05/1937	01137030613		CASAL DI PRINCIPE	CE	81033
549	LIBERATORE	ANTONIO	07/09/1964	037077400614		CAIANELLO	CE	81059
550	LICCARDO	GIUSEPPE	08/10/1974	03916731213		PASTORANO	CE	81050
551	LICCARDO	DOMENICO	11/06/1978	04107351217		PASTORANO	CE	81050
552	LICCARDO	VINCENZO	03/02/1976	04114311212		CALVIZZANO	NA	80012
553	LICCIARDI	LUCIANO	19/11/1967	02138910613		TEANO	CE	81057
554	LICCIARDI	ANGELA	26/06/1959	01768360610		TEANO	CE	81057
555	LICCIARDI	MARGHERITA	06/03/1948	02464060611		TEANO	CE	81057
556	LICCIARDIELLO	GIOVANNI	02/01/1955	04564021212	(**)	QUALIANO	NA	80019
557	LUONGO	DANIELE	04/08/1980	03607400615		PONTELATONE	CE	81040
558	LUONGO	PASQUALE	14/05/1974	LNGPQL74E14B781A	(**)	CARINOLA	CE	81030
559	MAFFETTONE	EMANUELE	04/03/1986	03070330612		PRESENZANO	CE	81050
560	MAGLIONE	CRESCENZO	13/03/1959	00615701216		VILLARICCA	NA	80010
561	MAGLIONE	VINCENZO	16/02/1980	02808990614		TEANO	CE	81057
562	MAGLIONE	ANTONIO	02/08/1944	06100081212		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
563	MAIETTA	MICHELA	10/06/1941	01551830613		MARCIANISE	CE	81025
564	MAISTO	DOMENICO	29/09/1967	05348921213		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
565	MAISTO PARIBELLO	TERESA	15/10/1941	03485411213		SAN GIORGIO A CREMANO	NA	80046
566	MANFELLOTTO	CARMELA	15/04/1953	00645671215	(**)	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
567	MALLARDO	ANGELO	07/02/1938	00628511214	(**)	GIUGLIANO IN CAMPANIA	CE	80014
568	MALLARDO	DOMENICO	08/06/1987	06596111218		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
569	MALLARDO	GIUSEPPE	14/03/1941	00627411218		VILLARICCA	NA	80010
570	MALLARDO	LUIGI	17/08/1968	03575701218		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
571	MALLARDO	VITTORIO	11/06/1961	02971861212		SANTA'ANASTASIA	NA	80048
572	MANCINI	FERDINANDO	07/09/1973	02133600615	(**)	CALVI RISORTA	CE	81042
573	MANCINI	ANTONIO	27/03/1969	02123260610		TEANO	CE	81057
574	MANCINI	VERONICA	18/11/1963	02633550617		TEANO	CE	81057
575	MANCINO	VINCENZA	25/01/1951	02337480616		PIETRAMELARA	CE	81051
576	MANERA	FRIDA	10/05/1985	03622880619		SANT' ANGELO D'ALIFE	CE	81017
577	MARANO	FILIPPO	08/08/1948	06326421218		MELITO DI NAPOLI	NA	80017
578	MARANO	MICHELE	08/09/1961	01944070612		MARZANO APPIO	CE	81035
579	MARANO	MICHELE	07/05/1981	065584011214		QUALIANO	NA	80019
580	MARCIANO	CONCETTA	10/04/1968	02395440619		VILLA LITERNO	CE	81039
581	MARFELLA	NICOLA	05/02/1962	00674901210		PASTORANO	CE	81050
582	MARFELLA	VINCENZO	29/07/1987	03483510610		PASTORANO	CE	81050
583	MARGIORE	ANTONIO	02/11/1985	03217270614		FRANCOLISE	CE	81040
584	MARINO	MARIA	08/05/1956	02125880613		SAN MARCO EVANGELISTA	CE	81020
585	MARINO	LUCIA	18/02/1935	03650360633		NAPOLI	NA	80100
586	MAROTTA	MARIA	17/07/1953	02334970619		CASTEL CAMPAGNANO	CE	81010
587	MARRANDINO	MARIO	05/02/1989	03517180612		TEANO	CE	81057

(**) - mancanza analisi del terreno

ELENCO AGGIORNATO DITTE ADERENTI P.R.C.F.A. ANNO 2013 PER LA PROVINCIA DI CASERTA

N.	Cognome (PERSONA Fisica o Giuridica)	Nome o Rappresentante Legale	DATA DI NASCITA	Codice Fiscale/Partita IVA	ANALISI DEL TERRENO	Residenza		
						Comune	Provincia	C.A.P.
588	MARRANDINO	GENNARO	22/02/1991	03517170613		TEANO	CE	81057
589	MARRANDINO	MARIO	27/01/1958	02218660617		TEANO	CE	81057
590	MARRANDINO	NICOLA	24/01/1956	02218670616		TEANO	CE	81057
591	MARRAZZO	ANDREA	19/03/1967	07264030631		QUALIANO	NA	80019
592	MARRAZZO	DONATO	26/03/1966	05334080636	(**)	QUALIANO	NA	80019
593	MARRAZZO	ANGELA MARIA	30/06/1976	02847580616		QUALIANO	NA	80019
594	MARRAZZO	FRANCESCO	03/12/1940	03112240639		QUALIANO	NA	80019
595	MARRAZZO	TOMMASO	22/07/1973	06271761212		QUALIANO	NA	80019
596	MARRAZZO	LORENZO	20/08/1938	03112770635	(**)	QUALIANO	NA	80019
597	MARTINO	MARIA	02/12/1971	02627840610		VILLA LITERNO	CE	81039
598	MARTINO	VINCENZO	01/03/1960	02371120615		PIETRAVAIRANO	CE	81040
599	MARTONE	ELEONORA	05/09/1960	02728310612		SANTA MARIA A VICO	CE	81028
600	MARTUCCI	GABRIELE	04/06/1952	02233100615		RECALE	CE	81020
601	MARULLI	ALBERTO	02/09/1954	09114201008		ROMA	RM	00194
602	MASSERIA CESARO FRATELLI CASERTA SOCIETA'	di CASERTA FRANCESCA	12/04/1990	03560940615		TEVEROLA	CE	81030
603	MASTROIANNI	DOMENICO	12/01/1963	01375010616		MADDALONI	CE	81024
604	MEDICI	ANNA MARIA	26/06/1951	00477690614		VAIRANO PATENORA	CE	81058
605	MEROLA	ANTONIO	14/02/1961	01399650611		CURTI	CE	81040
606	MEROLA	MARIA PINA	15/01/1972	02482690613	(**)	CURTI	CE	81040
607	MEROLA	FRANCESCO	26/09/1949	00531280618	(**)	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	81055
608	MEROLA	ROSA	03/02/1964	02554630612		SAN PRISCO	CE	81054
609	MEROLA	ANGELINA	16/05/1955	06558140635	(**)	NAPOLI	NA	80131
610	MESSANA	MARINA GIOVANNA	28/04/1962	02362580611	(**)	SPARANISE	CE	81056
611	MICILLO	PIETRO	16/05/1982	06592161217	(**)	QUALIANO	NA	80019
612	MIGANI	BENITO	12/12/1940	01258950615		VILLA LITERNO	CE	81039
613	MIGANI	GAETANO	25/01/1975	02835750619		VILLA LITERNO	CE	81039
614	MIGLIOZZI	SALVATORE	15/07/1950	03096640614		CASALE DI CARINOLA	CE	81030
615	MIGLIOZZI	GIUSEPPE	19/01/1948	00244430617		TEANO	CE	81057
616	MIGLIOZZI	AMEDEO	19/06/1964	02429580612		CARINOLA	CE	81030
617	MIGLIOZZI	ANGELO	17/01/1973	02529330611		TEANO	CE	81057
618	MINADEO	ANGELA	04/01/1968	02581810617	(**)	MARCIANISE	CE	81025
619	MINIELLO	ANTONIO	16/03/1974	03336260611	(**)	MONDRAGONE	CE	81034
620	MIRAGLIA	VINCENZO	27/03/1983	06003061212		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
621	MOLARO	CIRO	21/09/1925	00631971215	(**)	SOMMA VESUVIANA	NA	80049
622	MOLITIERNO	ALESSANDRO	09/08/1969	03494460615	(**)	SAN TAMMARO	CE	81050
623	MONE	VINCENZO	03/06/1951	01075700615		CAIAZZO	CE	81013
624	MONTAQUILA	LUCIO	21/08/1940	01084410610		TEANO	CE	81057
625	MORELLI	ANNA MARIA VITTORIA	31/07/1955	02369320615		CAIAZZO	CE	81013
626	MOSCHIANO	LUIGI	24/07/1949	00108500646		MARZANO DI NOLA	AV	83020
627	MOTTOLA	FILOMENA	24/08/1956	02334940612		CALVI RISORTA	CE	81042
628	MOZZILLO	FELICE	20/05/1983	03593860616		ORTA DI ATELLA	CE	81030
629	MUNNO	MARIA	03/12/1971	02128350614	(**)	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	81055
630	MUSONE	EREMIGIO	31/07/1958	02335580615		MARCIANISE	CE	81025

(**) - mancanza analisi del terreno

ELENCO AGGIORNATO DITTE ADERENTI P.R.C.F.A. ANNO 2013 PER LA PROVINCIA DI CASERTA

N.	Cognome (PERSONA Fisica o Giuridica)	Nome o Rappresentante Legale	DATA DI NASCITA	Codice Fiscale/Partita IVA	ANALISI DEL TERRENO	Residenza		
						Comune	Provincia	C.A.P.
631	MUSTO	MARIO	06/07/1990	03676830619		VILLA LITERNO	CE	81039
632	MUSTO	ANIELLO	10/06/1966	03756580613		VILLA LITERNO	CE	81039
633	MUSTO	NICOLA	15/08/1961	02286790619		VILLA LITERNO	CE	81039
634	NACCA	SALVATORE	13/03/1942	01049590613	(**)	MACERATA CAMPANIA	CE	81047
635	NACCA	ANTONELLA	25/01/1971	02100390612	(**)	MACERATA CAMPANIA	CE	81047
636	NAPOLANO	GIUSEPPE	01/03/1956	00762591212		VILLARICCA	NA	80010
637	NAPOLANO	LUIGI	03/03/1991	03770860611		VAIRANO PATENORA	CE	81058
638	NAPOLANO	LUIGI	22/01/1951	00763101219		VILLARICCA	NA	80010
639	NAPOLANO	NICOLA	14/02/1973	04259141218		VILLARICCA	NA	80010
640	NAPOLANO	ANDREA	06/08/1982	03213460615		VAIRANO PATENORA	CE	81058
641	NAPOLETANO	DANILO	15/08/1975	02275330617		TEANO	CE	81057
642	NARDELLI	ANDREA	26/08/1947	01849720618		SAN PIETRO INFINE	CE	81050
643	NATALE	ERNESTO	14/06/1961	02445610617		CASAL DI PRINCIPE	CE	81033
644	NATALE	VINCENZO	19/07/1966	02467750614		CASAL DI PRINCIPE	CE	81033
645	NATALE	RAFFAELE	23/03/1948	01137010615		CASAL DI PRINCIPE	CE	81033
646	NIOLA	PASQUALE	14/07/1974	05285601216		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
647	NOVIELLO	RAFFAELE	11/12/1934	NVLRFL34T114798I		SAN CIPRIANO D'AVERSA	CE	81036
648	NUGNES	DOMENICO	05/01/1962	01319750616	(**)	PARETE	CE	81030
649	NUZZO	MICHELE	08/08/1960	01592930612		SANTA MARIA A VICO	CE	81028
650	NUZZO	MARINO	10/02/1966	02120370610		TEANO	CE	81057
651	NUZZO	SALVATORE	04/08/1960	02386180612		FRANCOLISE	CE	81050
652	ORLANDI	CARLO	24/03/1950	07531120637		POZZUOLI	NA	80078
653	PAGANO	ANGELO	26/10/1989	03626920619		NOCELLETO DI CARINOLA	CE	81030
654	PALMA	GIULIANO	14/10/1982	06855901218		VILLARICCA	NA	80010
655	PALMA	ANTONIO	24/11/1955	00817191213		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
656	PALMA	ANTONIO	02/07/1971	03542141217	(**)	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
657	PALMA	AGOSTINO	07/02/1977	03388941217		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
658	PALMIERI	MONICA	15/10/1970	02860540612		SAN POTITO SANNITICO	CE	81016
659	PALMIERO	ANNA	03/11/1971	02947750614		MACERATA CAMPANIA	CE	81047
660	PALMIERO	FRANCESCO	01/01/1955	01105960619		TEANO	CE	81057
661	PALMIERO	LUIGI	27/08/1960	02120510611		LUSCIANO	CE	81030
662	PALUMMO	EMANUELA	12/08/1960	03989780659		SALERNO	SA	84135
663	PANARELLO	AMALIO	09/03/1968	02697160618		VAIRANO PATENORA	CE	81058
664	PANARELLO	SOFIA	29/07/1957	02937240618		VAIRANO PATENORA	CE	81058
665	PANICO	DOMENICO	16/05/1983	04178631216	(**)	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
666	PAOLELLA	FRANCESCO	18/02/1947	02404110617		FALCIANO DEL MASSICO	CE	81030
667	PAOLELLA	PASQUALE	21/09/1949	03667820611		FALCIANO DEL MASSICO	CE	81030
668	PAOLELLA	CRISTOFORO	30/06/1985	03471900617		SAN CIPRIANO D'AVERSA	CE	81036
669	PAPA	RAFFAELE	01/12/1967	01515130613		SANTA MARIA A VICO	CE	81028
670	PAPALE	SALVATORE	05/12/1966	02136320617	(**)	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	81055
671	PAPALE	MARIA	01/02/1966	02928090618	(**)	SAN TAMMARO	CE	81050
672	PAPALE	CARMELA	16/10/1966	02491780611	(**)	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	81055
673	PAPALE	LUIGI	11/05/1974	02439710613		SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	81055
674	PARENTE	ANTONIO	14/05/1977	03015150612		VILLA LITERNO	CE	81039

(**) - mancanza analisi del terreno

ELENCO AGGIORNATO DITTE ADERENTI P.R.C.F.A. ANNO 2013 PER LA PROVINCIA DI CASERTA

N.	Cognome (PERSONA Fisica o Giuridica)	Nome o Rappresentante Legale	DATA DI NASCITA	Codice Fiscale/Partita IVA	ANALISI DEL TERRENO	Residenza		
						Comune	Provincia	C.A.P.
675	PARENTE	SALVATORE	22/05/1975	02852271218	(**)	VILLARICCA	NA	80010
676	PARENTE	LUCIA	02/06/1962	02458490618	(**)	MACERATA CAMPANIA	CE	81047
677	PASCALE	SALVATORE	04/06/1967	01795570611	(**)	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	81055
678	PASCARELLA	CARMINE	04/05/1968	02746160619		CERVINO	CE	81023
679	PASCARELLA	GIOVANNA	01/04/1966	02210250615		SANTA MARIA A VICO	CE	81028
680	PASCARELLA	PASQUALE	28/09/1961	01292630611		MADDALONI	CE	81024
681	PASCARELLA	VINCENZO	18/02/1963	02362730612		MADDALONI	CE	81024
682	PASSARETTI	ANTONIO	06/08/1963	02191360615		SESSA AURUNCA	CE	81037
683	PASSARETTI	GIANPAOLO	09/12/1953	01677000612		SESSA AURUNCA	CE	81037
684	PASSARIELLO	NUNZIO	04/01/1952	00882111214	(**)	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
685	PASSERO	DOMENICO	30/06/1972	07149370632	(**)	MARANO DI NAPOLI	NA	80016
686	PASTICCIO	GIUSEPPE	20/05/1941	PSTGPP41E20E039G		GIOIA SANNITICA	CE	81010
687	PATERNO	GIOVAN GIACINTO	14/08/1988	03491450619		ALIFE	CE	81011
688	PECCERILLO	ANGELO	30/07/1955	00497260612		TEANO	CE	81057
689	PEDALINO	FIORAVANTE	25/06/1963	00716410642		AVELLA	AV	83021
690	PELLECCHIA	LUIGI	01/10/1962	03091531214		VILLARICCA	NA	80010
691	PELLECCHIA	ANTONIO	08/01/1952	07052400632	(**)	QUALIANO	NA	80019
692	PELLEGRINO	FERDINANDO	17/12/1979	02830790610		MADDALONI	CE	81024
693	PELLEGRINO	SALVATORE	16/11/1951	01698170618		MADDALONI	CE	81024
694	PELLEGRINO	FABIO	10/05/1984	03554460612		MADDALONI	CE	81024
695	PELLEGRINO	FRANCESCO	13/09/1959	02198780617		PARETE	CE	81030
696	PENNA	LORENZO	02/07/1975	02474120611	(**)	PIGNATARO MAGGIORE	CE	81052
697	PENNA	LUIGI	15/12/1979	02912440613	(**)	PIGNATARO MAGGIORE	CE	81052
698	PENNACCHIO	AGOSTINO	25/01/1970	03133461214		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
699	PENNACCHIO	ROSA MARIA	28/11/1979	03696710619		CARINOLA	CE	81030
700	PENNACCHIO	RAFFAELE	27/10/1946	00831661210		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
701	PENNACCHIO	GIULIO	11/07/1957	0256891214		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
702	PEPE	ROSA	09/02/1967	02433080617		CELLOLE	CE	81030
703	PEPE	CLAUDIO	06/05/1964	02028230619		CELLOLE	CE	81030
704	PERILLO	NICOLA	27/10/1980	04149061212		SOMMA VESUVIANA	NA	80049
705	PERRONE	GIOVANNI BATTISTA	22/10/1973	02432900617		FORMICOLA	CE	81040
706	PERROTTA	GIROLAMO	09/11/1954	PRRRGL54S09I676P		SESSA AURUNCA	CE	81037
707	PESCE	ANTONIO	24/03/1965	02627430610		SANTA MARIA A VICO	CE	81028
708	PETRAZZUOLI	GIOVANNI	24/12/1957	01408290615		CASERTA	CE	81100
709	PETRONE	LUCIANO	10/02/1990	03696730617	(**)	SESSA AURUNCA	CE	81037
710	PEZONE	RAFFAELE	22/05/1969	05408331212		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
711	PEZONE	GENNARO	11/02/1967	03327210617	(**)	PARETE	CE	810320
712	PEZONE	ANTONIO	09/05/1971	02277180614		LUSCIANO	CE	81030
713	PIANESE	NICOLA	20/09/1941	00834461212		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
714	PIANESE	LUIGI	12/01/1969	03473041212		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
715	PIANESE	PASQUALE	10/02/1948	00834631210		VILLARICCA	NA	80010
716	PICASCIA	STEFANO	30/10/1969	06130301218		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
717	PICASCIA	SALVATORE	20/10/1963	06733340639		QUALIANO	NA	80019
718	PICCIRILLO	LUIGI	16/10/1954	02126120613	(**)	PORTICO DI CASERTA	CE	81050

(**) - mancanza analisi del terreno

ELENCO AGGIORNATO DITTE ADERENTI P.R.C.F.A. ANNO 2013 PER LA PROVINCIA DI CASERTA

N.	Cognome (PERSONA Fisica o Giuridica)	Nome o Rappresentante Legale	DATA DI NASCITA	Codice Fiscale/Partita IVA	ANALISI DEL TERRENO	Residenza		
						Comune	Provincia	C.A.P.
719	PICCIRILLO	MARIA	01/09/1950	01404210617	(**)	PORTICO DI CASERTA	CE	81050
720	PICCOLA SOC. COOP. "SOLE MIO"	di ESPOSITO GIOVANNI	02/12/1968	04375821214		MUGNANO DI NAPOLI	NA	80018
721	PICCOLA SOC. COOP. ARL ANTICA FATTORIA	di DE LUCA GIOVANNI	30/04/1970	02853660617		GALLUCCIO	CE	81045
722	PICCOLA SOCIETA' COOP. ARL L'EUROPEA	di CAPRIO PASQUALE SILVIO	09/07/1992	02987630619		SAN CIPRIANO D'AVERSA	CE	81036
723	PICONE	FRANCESCO	30/03/1948	02139940419		PARETE	CE	81030
724	PIGNATA	ENRICO	30/03/1974	02502390616		CASAL DI PRINCIPE	CE	81033
725	PIROZZI	LUCA	28/04/1976	03378941219		VILLARICCA	NA	80010
726	PIROZZI	ANTONIO	13/07/1970	02944251210		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
727	PIROZZI	FRANCESCO	22/12/1978	04125701211		PASTORANO	CE	81050
728	PIROZZI	SALVATORE	25/02/1985	052843001214		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
729	PIROZZI	ENRICO	14/11/1963	00874561210		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
730	PIROZZI	NICOLA	25/08/1965	05414771211		CALVIZZANO	NA	80012
731	PIROZZI	PERICLE	22/05/1960	06503330638	(**)	QUALIANO	NA	80019
732	PISCITELLI	LUIGI	19/06/1943	02636060614		SAN FELICE A CANCELLO	CE	81027
733	POLLASTRO	AUGUSTO	23/07/1949	00806151213		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
734	PORCARO	LORENZO	10/07/1962	02312390616		CARINOLA	CE	81030
735	PORFIDIA	ANTIMO	05/12/1939	019889890619		RECALE	CE	81020
736	POZIELLO	NICOLA	22/03/1962	00890221211		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
737	PRATA	GAETANO	11/08/1958	00117368061		FALCIANO DEL MASSICO	CE	81030
738	PRISCO	GIOVANNI	12/03/1951	00864351218		PALMA CAMPANIA	NA	80036
739	PUOTI	TULLIO	11/01/1943	07062160630		NAPOLI	NA	80128
740	PUOTI	RAFFAELE	02/11/1963	02421800612		SESSA AURUNCA	CE	81037
741	PUOTI	PIER LUIGI	15/05/1972	PTUPLG72E15H501V		SESSA AURUNCA	CE	81037
742	QUARTO	ANTONIO	21/05/1942	00947260618		VILLA DI BRIANO	CE	81030
743	RAO	FRANCESCO	08/10/1952	02866470616		CASERTA	CE	81100
744	RAUSO	AMERIGO	31/07/1957	01396780619		SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	81055
745	RAZZA	MICHELANGELO	02/10/1973	00913300612		CARINOLA	CE	81030
746	RAZZANO	ANGELO	05/09/1968	02470960614		MADDALONI	CE	81024
747	REGA	GUGLIELMO	08/07/1934	00591590641		PAGO DEL VALLO DI LAURO	AV	83020
748	LA CANTINA DEL VULCANO SOCIETA' AGRICOLA	di RIANNA PASQUALE	07/02/1958	03479611216		SOMMA VESUVIANA	NA	80049
749	RICCARDI	FEDELE	07/06/1940	RCCFDL40H07I676W		SESSA AURUNCA	CE	81037
750	RICCARDI	BRUNO	11/11/1942	02379360619		SESSA AURUNCA	CE	81057
751	RICCARDI	LUIGI POMPEO	06/05/1956	01475510614	(**)	SESSA AURUNCA	CE	81037
752	RICCIARDI	MARTA	23/09/1949	01263190611	(**)	SPARANISE	CE	81056
753	RICCIARDI	FILOMENA	02/01/1962	02418002612		SESSA AURUNCA	CE	81037
754	RICCIO	PASQUALE	18/08/1939	00017770611		TEANO	CE	81057
755	RINALDI	GIUSEPPE	18/10/1959	06357490637	(**)	MARANO DI NAPOLI	NA	80016
756	RINALDI	SALVATORE	13/10/1962	01694120617		PARETE	CE	81030
757	RINALDI	GIUSEPPINA	27/01/1940	02369820614	(**)	VITULAZIO	CE	81050
758	RISPO	ANTONIO	02/10/1966	03283831216		VILLARICCA	NA	80010
759	RISTALDO	MARIA	24/02/1963	02002360614		SAN TAMMARO	CE	81050
760	ROBBIO	ANTONIO	22/12/1975	02829460613		VAIRANO PATENORA	CE	81058

(**) - mancanza analisi del terreno

ELENCO AGGIORNATO DITTE ADERENTI P.R.C.F.A. ANNO 2013 PER LA PROVINCIA DI CASERTA

N.	Cognome (PERSONA Fisica o Giuridica)	Nome o Rappresentante Legale	DATA DI NASCITA	Codice Fiscale/Partita IVA	ANALISI DEL TERRENO	Residenza		
						Comune	Provincia	C.A.P.
761	ROMANO	RAFFAELE	24/04/1950	00488250614	(**)	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	81055
762	ROMANO	MICHELE	24/09/1964	02035570619		SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	81055
763	RONCA	NICOLA	26/07/1957	02699901217		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
764	ROSSETTI	ANTONIO	26/07/1971	02521560611		SESSA AURUNCA	CE	81037
765	ROSSI	ANNA MARIA	24/06/1958	02338000611		SPARANISE	CE	81056
766	RUOTOLO	ANGELA MARIA	26/02/1965	02129400616		PIGNATARO MAGGIORE	CE	81052
767	RUSCIANO	RAFFAELE	10/01/1957	02077160634		NAPOLI CHIAIANO	NA	80145
768	RUSCIANO	FRANCESCO	14/01/1962	07669210630		NAPOLI	NA	80100
769	RUSCIANO	DOMENICO	08/12/1983	03209450612		CARINOLA	CE	81030
770	RUSCIANO	GIOVANNI	10/01/1968	06497510633		MARANO DI NAPOLI	NA	80016
771	RUSCIANO	GIUSEPPE	28/01/1963	03809550639		NAPOLI CHIAIANO	NA	80145
772	RUSSO	MARIA GRAZIA	01/07/1976	03694770615		FRANCOLISE	CE	81050
773	RUSSO	ALBERTO	06/09/1961	02452060615	(**)	PIGNATARO MAGGIORE	CE	81052
774	RUSSO	ALFONSO	29/09/1951	01258380615	(**)	VITULAZIO	CE	81050
775	RUSSO	ANTIMO	09/05/1957	01577370610	(**)	VITULAZIO	CE	81050
776	RUSSO	NICOLA	17/11/1956	02018470613	(**)	GRAZZANISE	CE	81046
777	RUSSO	ROBERTO	22/01/1972	03256280615	(**)	VITULAZIO	CE	81050
778	RUSSO	FRANCESCO	09/07/1976	04651781215		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
779	RUSSO	FRANCESCO	07/06/1976	02943711214		LIVERI	NA	80030
780	RUSSO	ANDREA	10/09/1972	02846130611		TEANO	CE	81057
781	SABATINO	PASQUALE	25/01/1966	03015820610	(**)	MACERATA CAMPANIA	CE	81047
782	SABATINO	SALVATORE	04/06/1931	01418010615	(**)	MACERATA CAMPANIA	CE	81047
783	SAGLIOCCO	FRANCESCO SAVERIO	13/05/1940	00542920616		SAN MARCELLINO	CE	81030
784	SAGLIOCCO	ANTONIO	23/04/1949	02321600617		SAN MARCELLINO	CE	81030
785	SAGLIOCCO	LUIGI	08/05/1945	00961030616		SAN MARCELLINO	CE	81030
786	SALDAMARCO	FRANCESCO	02/09/1961	03235350612	(**)	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	81055
787	SALTARELLI	DARIO	13/01/1967	02500410614		CELLOLE	CE	81030
788	SALZANO	ANDREA	07/03/1974	02599680614		CAIANELLO	CE	81059
789	SALZILLO	ANTONIO	05/11/1931	01055170615		CAPUA	CE	81043
790	SALZILLO	ANTONIO	15/07/1942	00914910617		CAPUA	CE	81043
791	SALZILLO	VITTORIO	10/10/1948	00914930615		CAPUA	CE	81043
792	SAN BENEDETTO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	di PENNACCHIO MICHELE	01/04/1989	03298890611		SAN TAMMARO	CE	81050
793	SANTORIO	ELVIRA	27/05/1962	03016180618		PIGNATARO MAGGIORE	CE	81052
794	SANTORO	FRANCESCA	08/09/1963	02220550616		CASTELCAMPAGNANO	CE	81010
795	SANSONE	PIETRO MARIO ANTONIO	04/03/1981	03141270615		ALIFE	CE	81011
796	SARNATARO	LUIGI	25/09/1961	04572430637		VILLARICCA	NA	80010
797	SARNATARO	ANTONIO	16/02/1972	02282280615		PRESENZANO	CE	81050
798	SARNATARO	GIOVANNA	28/03/1938	01096411218		MUGNANO DI NAPOLI	NA	80018
799	SAVANELLI	GAETANO	04/04/1957	01479630616		GRICIGNANO D'AVERSA	CE	81030
800	SAVANELLI	LUIGI	29/09/1988	03849230614		GRICIGNANO D'AVERSA	CE	81030
801	SAVANELLI	PASQUALE	23/01/1961	03030831212		TEANO	CE	81057
802	SAVANELLI	ANTONIO	04/06/1959	0126391216		VILLARICCA	NA	80010
803	SAVANELLI	ANTONIO	29/03/1974	SVNNTN74C29F839I		TEANO	CE	81057

(**) - mancanza analisi del terreno

ELENCO AGGIORNATO DITTE ADERENTI P.R.C.F.A. ANNO 2013 PER LA PROVINCIA DI CASERTA

N.	Cognome (PERSONA Fisica o Giuridica)	Nome o Rappresentante Legale	DATA DI NASCITA	Codice Fiscale/Partita IVA	ANALISI DEL TERRENO	Residenza		
						Comune	Provincia	C.A.P.
804	SAVANELLI	GAETANO	25/07/1986	SVNGTN86L25G309I		VILLARICCA	NA	80010
805	SAVINELLI	MARIA	14/10/1964	01431690617		SAN FELICE A CANCELLO	CE	81027
806	SAVINO	ROSA MARIA	22/02/1964	01315870616		SANTA MARIA A VICO	CE	81028
807	SCALA	AGOSTINO	12/03/1983	03526140615	(**)	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	81055
808	SCALA	FRANCESCO	16/07/1960	01480510617		SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	81055
809	SCALZONE	AMEDEO	02/03/1978	03017870613		CASAL DI PRINCIPE	CE	81033
810	SCAPPATICCI	IMMACOLATA	08/10/1937	02332200613	(**)	CARINOLA	CE	81030
811	SCHIAVONE	DOMENICO	31/08/1964	02279100610		CASAL DI PRINCIPE	CE	81033
812	SCHIAVONE	MARCELLO	10/12/1963	02237430612		CASAL DI PRINCIPE	CE	81033
813	SCHIAVONE	PASQUALE	16/07/1944	00959260613		TEVEROLA	CE	81030
814	SCHIAVONE	PASQUALE	29/06/1959	02403960616		CASAL DI PRINCIPE	CE	81033
815	SCHIAVONE	GIOVANNI	11/03/1956	02394720615		CASAL DI PRINCIPE	CE	81033
816	SCHIAVONE	GAETANO	25/09/1936	00138120613		TEVEROLA	CE	81030
817	SCHIAVONE	GIUSEPPINA	03/02/1947	02371070612		VILLA DI BRIANO	CE	81030
818	SCHIAVONE	GIUSEPPE	26/10/1985	03213920618		CASAL DI PRINCIPE	CE	81032
819	SCHIAVONE	SALVATORE	10/03/1965	02010980619		CASAL DI PRINCIPE	CE	81033
820	SCHIAVONE	SILVIA	23/08/1977	SCHSLV77M63B872F		SAN MARCELLINO	CE	81030
821	SCHIAVONE	GIUSEPPE	04/04/1956	01468190614		CASAL DI PRINCIPE	CE	81033
822	SCHIAVONE	SALVATORE	26/05/1956	03321110615	(**)	CASAL DI PRINCIPE	CE	81033
823	SCHIAVONE	UBALDO	24/09/1983	03216810618		CASAL DI PRINCIPE	CE	81033
824	SCIALDONE	ANTIMO	03/02/1951	02360860679		VITULAZIO	CE	81050
825	SCIALDONE	ANTONIO	25/09/1973	023668930612	(**)	SPARANISE	CE	81056
826	SCIALDONE	PIETRO	25/02/1966	01892890615	(**)	SPARANISE	CE	81056
827	SCIALDONE	ANTONIO	11/07/1952	01228570618		VITULAZIO	CE	81050
828	SCIARRETTA	PALMA	19/04/1943	02378950618		SESSA AURUNCA	CE	81037
829	SCIOLA	FLORA MARIA	03/03/1954	01191720612		ROCCAMONFINA	CE	81035
830	SCOTTI	ROSA	18/03/1941	02380490611		PIEDIMONTE MATESE	CE	81016
831	SCUNGIO	PIETRO	03/06/1946	00939230611		VAIRANO PATENORA	CE	81058
832	SEMPREBUONO	FRANCESCO	27/07/1965	01543120610		FALCIANO DEL MASSICO	CE	81030
833	SENECA	SALVATORE	05/07/1960	02155260611		RAVISCANINA	CE	81010
834	SEVERINO	NATALE	13/11/1947	03123340634		NAPOLI	NA	80100
835	SEVERINO	ENRICO	21/01/1962	02384470619	(**)	PORTICO DI CASERTA	CE	81050
836	SFERRAGATTA	GIUSEPPE	14/03/1951	01217720612		MADDALONI	CE	81024
837	SGAMBATO	ROSA	24/09/1962	02138530619	(**)	SANTA MARIA A VICO	CE	81028
838	SIGNORE	ROSA	12/08/1964	03342530319		SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	81055
839	SILVESTRI	DANIELE	05/11/1978	03534220615		FRANCOLISE	CE	81040
840	SIMEOLI	GENNARO	20/01/1950	02332400619		FALCIANO DEL MASSICO	CE	81030
841	SIMEOLI	GIUSEPPE	28/01/1973	04634051215	(**)	MARANO DI NAPOLI	NA	80016
842	SIMIOLI	ROSARIO	11/09/1964	03264951215		QUALIANO	NA	80019
843	SIMONE	TERESA	17/09/1956	02274120613		PONTELATONE	CE	81040
844	SIMONETTI	MICHELE	08/03/1939	03156881215		SAN GENNARO VESUVIANO	NA	80040
845	SOCIETA' AGRICOLA "F.lli DI GIROLAMO" S.S.	di DI GIROLAMO GIUSEPPE	04/11/1961	03630850612		PIGNATARO MAGGIORE	CE	81052

(**) - mancanza analisi del terreno

ELENCO AGGIORNATO DITTE ADERENTI P.R.C.F.A. ANNO 2013 PER LA PROVINCIA DI CASERTA

N.	Cognome (PERSONA Fisica o Giuridica)	Nome o Rappresentante Legale	DATA DI NASCITA	Codice Fiscale/Partita IVA	ANALISI DEL TERRENO	Residenza		
						Comune	Provincia	C.A.P.
846	"NUOVA APPIA" SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	di CASSESE ROSA	19/06/1972	0736354121415		CARINOLA	CE	81030
847	DI.GA SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA S.C.A.R.L.	di DI ROSA GENNARO	15/04/1946	03607870619		VAIRANO PATENORA	CE	81058
848	SOCETA' AGRICOLA "LA GRANELLA	di IANNAMICO VITTORIA	01/01/1964	03368390617		CONCA DELLA CAMPANIA	CE	81044
849	SOCIETA' AGRICOLA BADOM S.R.L.	di ROSSOLINO MARIA SISTA	24/03/1973	03434780619	(**)	CARINOLA	CE	81030
850	DI RAIMO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	di DI RAIMO ANTONIETTA E DI RAIMO GIOVANNA	14/09/68 e 29/10/1970	03687800619		SESSA AURUNCA	CE	81037
851	SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE "MG" NUOVA AGRI ALLOSSO GIUSEPPE	di CAMPOMORTO ANNA	15/01/1936	02725810614		MARCIANISE	CE	81025
852	SOCIETA' AGRICOLA MONTALBANO S.A.S.	di LERRO CLEMENTE	12/08/1939	03318880618		TEANO	CE	81057
853	SANTA ROSA DI BORRATA SALVATORE & C. S.A.S.	di BORRATA SALVATORE	07/05/1959	03164640611		CASAL DI PRINCIPE	CE	81033
854	SOCIETA' AGRICOLA "FERNANDO"	di TURINO ANTONIO	07/07/1983	03501620615		PIGNATARO MAGGIORE	CE	81052
855	SOCIETA' AGRICOLA "S. ANGELO" S.S.	di CASERTA RAFFAELE	08/02/1970	03245010610		CAPUA	CE	81043
856	SOCIETA' AGRICOLA "TERRA FELICE"	di ARGO VINCENZO	25/11/1962	02816940619		SAN PRISCO	CE	81054
857	SOCIETA' AGRICOLA SAN TEODORO SS	di SANTORO GIUSEPPE	16/10/1964	02924940618		SAN PRISCO	CE	81054
858	SOCIETA' AGRICOLA TENUTA SCIACCA S.R.L.	di SCIACCA FABIO	08/05/1987	07803440630	(**)	GAETA	LT	04024
859	SOCIETA' AGRICOLA ODIERNO SAS DI ODIERNO	di ODIERNO RAFFAELE	20/10/1964	03246220614	(**)	ROCCA D'EVANDRO	CE	81050
860	SOCIETA' AGRICOLA SAN ROSARIO S.R.L.	di BARRA FERDINANDO	12/06/1967	03063010619	(**)	VAIRANO PATENORA	CE	81058
861	SOCIETA' AGRICOLA "LA SELVA S.R.L."	di DI ROSA GENNARO e DI ROSA PASQUALE	15/04/1946 e 13/08/1971	03409010612		VAIRANO PATENORA	CE	81058
862	SOCIETA' AGRICOLA"LA NUOVA PESCHIERA" S.R.L.	di CAPUTO GIUSEPPE	19/07/1974	02541360612		TEANO	CE	81057
863	NAPOLANO SOCIETA' AGRICOLA A.R.L.	di NAPOLANO ANTONIO	17/12/1945	05669961210		VILLARICCA	NA	80010
864	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ARIA NUOVA	di DE ANGELIS ANTIMO	26/05/1962	03155830619	(**)	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	81055
865	SOCIETA' SAGNELLI di P. DI SARNO E C. S.S.	di Di SARNO VIRGINIA ANNA	12/12/1978	03366460610	(**)	FRANCOLISE	CE	81040
866	GALDIERO "SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE"	di GALDIERO GIACOMO	01/03/1975	03396930616		SESSA AURUNCA	CE	81037
867	SOCIETA' SEMPLICE SANTO STEFANO	di PARENTE ROBERTO	20/10/1973	02586710614	(**)	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	81055
868	SOCIETA' AGRICOLA "LA CRI"	di LAEZZA NICOLA	12/06/1981	05771291217		AFRAGOLA	NA	80021
869	SOMMELLA	GIUSEPPE	31/05/1980	02578930592	(**)	MINTURNO	LT	04026
870	SOPIO	ASSUNTA	05/08/1957	01283530614	(**)	CURTI	CE	81040
871	SORRENTINO	DOMENICO	12/05/1986	06592971219		PALMA CAMPANA	NA	80036

(**) - mancanza analisi del terreno

ELENCO AGGIORNATO DITTE ADERENTI P.R.C.F.A. ANNO 2013 PER LA PROVINCIA DI CASERTA

N.	Cognome (PERSONA Fisica o Giuridica)	Nome o Rappresentante Legale	DATA DI NASCITA	Codice Fiscale/Partita IVA	ANALISI DEL TERRENO	Residenza		
						Comune	Provincia	C.A.P.
872	UMBERTO E GASPARE CATERINO SOCIETA' SEMPLICE	di CATERINO UMBERTO	02/10/1961	02534290610	(**)	MARCIANISE	CE	81025
873	SPINOSA	GIOVANNI	13/10/1960	05526180632		MARANO DI NAPOLI	NA	80016
874	SPINOSA	ANGELO	06/12/1974	07392560632		MARANO DI NAPOLI	NA	80016
875	SPINOSA	ANGELO	29/08/1966	05529830639		MARANO DI NAPOLI	NA	80016
876	SPINOSA	GIOVANNI	11/05/1966	05610610635		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
877	SPINOSA	VINCENZO	22/03/1973	07762750631		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
878	SPINOSA	MICHELE	21/04/1943	03217620636		MARANO DI NAPOLI	NA	80016
879	STRAZZULLI	CIRO	16/07/1975	07447250635		QUALIANO	NA	80019
880	TABACCO AGR. 2000	di NACCA ANTONIO	09/12/1974	02483120610	(**)	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	81055
881	TAGLIAFIERRO	BERNARDINO	03/07/1956	01140590611		MADDALONI	CE	81024
882	TALIENTO	VINCENZO	25/12/1956	02919720611	(**)	PIGNATARO MAGGIORE	CE	81052
883	TAMBARO	LUIGI	20/09/1964	01969280617		TEANO	CE	81057
884	TAMBARO	NICOLA	20/03/1958	03952900613		VILLARICCA	NA	80010
885	TAMBARO	PASQUALE	25/01/1960	03615541210		SESSA AURUNCA	NA	81037
886	TAMBURRINO	FRANCESCO	02/12/1974	03201070616		VILLA LITERNO	CE	81039
887	TAMBURRINO	NELLINO	23/07/1982	02855290611		VILLA LITERNO	CE	81039
888	TAMBURRINO	GIOVANNI	02/05/1982	TMBGNN82E02F839S		VILLA LITERNO	CE	81039
889	TAMBURRINO	NICOLINA	17/04/1984	03587960612		VILLA LITERNO	CE	81039
890	TARTAGLIONE	FRANCA	17/02/1954	00553380619	(**)	MACERATA CAMPANIA	CE	81047
891	TARTAGLIONE	CARMELA	26/02/1967	01999410614		RIARDO	CE	81053
892	TENUTA ADOLFO SPADA S.R.L.	di SPADA ERNESTO	22/01/1960	04740711215		GALLUCCIO	CE	81044
893	TESONE	STEFANO	23/05/1946	TSNSFN46E23E054S		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
894	TESONE	TOMMASO	02/03/1949	01163841214	(**)	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
895	TESSITORE	NICOLA	24/07/1986	03827570619		SESSA AURUNCA	CE	81037
896	TESSITORE	GIUSEPPE	12/12/1961	01962970610		TRENTOLA DUCENTA	CE	81038
897	TIMPANI	MARIA ROSARIA	09/09/1953	02310510611		PIEDIMONTE MATESE	CE	81016
898	TONZIELLO	PAOLO	16/12/1975	02845850615		TRENTOLA DUCENTA	CE	81038
899	TONZIELLO	MICHELE	15/08/1972	0211020612	(**)	SAN MARCELLINO	CE	81030
900	TORRETTA	MARIANO	21/09/1971	01938470612		LUSCIANO	CE	81030
901	TOZZI	ANTONIO	25/03/1946	01074120617		CASALUCE	CE	81030
902	TRISPELLINO	GIUSEPPINA	06/11/1963	02555650619	(**)	RIARDO	CE	81053
903	TROJANIELLO	BIAGIO	06/07/1953	06806270630		NAPOLI	NA	80100
904	TROMBETTA	MARIANO	13/01/1951	02375780613		MACERATA CAMPANIA	CE	81047
905	TROTTA	PIETRO	04/03/1957	01996410617	(**)	MACERATA CAMPANIA	CE	81047
906	TUCCI	TERESA	01/11/1931	00482220613		VAIRANO PATENORA	CE	81058
907	TUOSTO	FRANCESCO	25/03/1959	TSTFNC59C25I234K	(**)	MACERATA CAMPANIA	CE	81047
908	TURCO	ROSANNA	26/07/1970	TRCRNN70L66F839U		AVERSA	CE	81031
909	TURCO	ANTONIETTA	02/07/1967	TRCNNT67L42F205Q		AVERSA	CE	81031
910	UCCIERO	GIUSEPPE	29/12/1983	03214750618		VILLA LITERNO	CE	81039
911	VAGLIVIELLO	GAETANO	09/08/1959	02839500614	(**)	PIGNATARO MAGGIORE	CE	81052
912	VAIANO	STAFANO	10/11/1966	03210550616	(**)	PORTICO DI CASERTA	CE	81050
913	VALLEFUOCO	BIAGIO	16/12/1963	01174251213		MUGNANO DI NAPOLI	NA	80018

(**) - mancanza analisi del terreno

ELENCO AGGIORNATO DITTE ADERENTI P.R.C.F.A. ANNO 2013 PER LA PROVINCIA DI CASERTA

N.	Cognome (PERSONA Fisica o Giuridica)	Nome o Rappresentante Legale	DATA DI NASCITA	Codice Fiscale/Partita IVA	ANALISI DEL TERRENO	Residenza		
						Comune	Provincia	C.A.P.
914	VALLEFUOCO	BIAGIO	09/10/1976	05046041215		MUGNANO DI NAPOLI	NA	80018
915	VALLEFUOCO	BIAGIO	01/06/1953	01174181212		MUGNANO DI NAPOLI	NA	80018
916	VALLEFUOCO	MICHELE	23/01/1936	03673030635		QUALIANO	NA	80019
917	VALLEFUOCO	LUIGI	29/06/1978	04107211213		MUGNANO DI NAPOLI	NA	80018
918	VARGAS	ARMANDO	09/05/1957	02219170616		CARINOLA	CE	81030
919	VENDEMIA	ANTONIO	10/01/1954	01052000617	(**)	PIGNATARO MAGGIORE	CE	81052
920	VENTRICE	ARMANDA	01/11/1942	02401830613		CASERTA	CE	81100
921	VENTRIGLIA	PASQUALE	27/10/1958	02549360614	(**)	MACERATA CAMPANIA	CE	81047
922	VENTUCCI	GIOVANNA	16/07/1966	VNTGNN66L56H045Q	(**)	SPARANISE	CE	81056
923	VENUSO	GABRIELE	11/02/1935	02731280612		MARIGLIANO	NA	80030
924	VERAZZO	PASQUALE	27/04/1946	01169360615	(**)	CASAL DI PRINCIPE	CE	81033
925	VERAZZO	MAURIZIO	09/11/1971	02855850612		SAN CIPRIANO D'AVERSA	CE	81036
926	VERDOLOTTI	GIUSEPPINA	08/10/1939	00514890615		SPARANISE	CE	81056
927	VERLEZZA	LORENZO	16/06/1966	02432470611		SANTA MARIA A VICO	CE	81028
928	VERRENGIA	GIUSEPPINA	04/10/1971	02650470616		CARINOLA	CE	81030
929	VIGLIOTTA	ANGELINA		02138770611		MADDALONI	CE	81024
930	VIGNOLA	ISABELLA	02/05/1958	07088910638	(**)	POZZUOLI	NA	80078
931	VILLANO	DOMENICO	25/05/1962	01267720611	(**)	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	81055
932	VILLA MATILDE S.S.	di AVALLONE SALVATORE e MARIA I.	23/08/1957	03028360612		MONDRAGONE	CE	81034
933	VIOLA	VINCENZO	24/01/1969	02408610612	(**)	MONDRAGONE	CE	81034
934	VISCONTI	ANTONIO	06/01/1984	01296870619	(**)	SPARANISE	CE	81056
935	VISCONTI	CRISTOFARO	27/06/1968	03440601213		PIGNATARO MAGGIORE	CE	81052
936	VISCONTI	CRISTOFARO	16/01/1974	03277321216	(**)	VILLARICCA	NA	80010
937	VISONE	MICHELA	17/12/1971	02924350610		ALIFE	CE	81011
938	VITO	ANTONIO	06/05/1944	00900740614		PIGNATARO MAGGIORE	CE	81052
939	VITO	SALVATORE	10/11/1968	02599510613	(**)	PIGNATARO MAGGIORE	CE	81052
940	VOCCIA	VINCENZO	19/07/1986	VCCVCN86L19I486J		SCAFATI	SA	84018
941	VOLPE	MATTEO	30/01/1969	02602480614		FALCIANO DEL MASSICO	CE	81030
942	VUOTTO	GIOVANNI	08/03/1976	02403590611		MADDALONI	CE	81024
943	WEBER	FEDERICO	20/07/1951	03701550638		TEANO	CE	81057
944	ZAGARIA	FRANCESCO	03/09/1956	02099190619		CASAPESENNA	CE	81036
945	F.LLI ZAMBELLA S.A.S. DI AMEDEO ZAMBELLA	di ZAMBELLA AMEDEO	16/06/1975	02967890613		CAPUA	CE	81043
946	ZAMPONE	EDUARDO	26/02/1934	01055090615	(**)	CAPUA	CE	81043
947	ZANNELLA	ANGELO	04/10/1951	02686751211		VILLARICCA	NA	80010
948	ZANNI	ANNA MARIA	09/02/1964	02153220609		ALATRI	FR	03011
949	ZANNI	CARMELA	17/06/1957	02858630615		TEANO	CE	81057
950	ZANNONE	NICOLETTA	30/07/1976	03518710615	(**)	TEANO	CE	81057
951	ZARA	ANTONIO	16/12/1964	03009780614		CASAL DI PRINCIPE	CE	81055
952	ZARONE	ALESSANDRO	29/08/1967	07641960633		NAPOLI	NA	80122
953	ZINNO	ANDREA	14/06/1963	01227541214		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
954	ZIPPO	BENIAMINO	25/12/1989	03775460615		VILLA DI BRIANO	CE	81029
955	ZITIELLO	ALDO	04/04/1957	01296870619	(**)	SPARANISE	CE	81056

(**) - mancanza analisi del terreno

ELENCO AGGIORNATO DITTE ADERENTI P.R.C.F.A. ANNO 2013 PER LA PROVINCIA DI CASERTA

N.	Cognome (PERSONA Fisica o Giuridica)	Nome o Rappresentante Legale	DATA DI NASCITA	Codice Fiscale/Partita IVA	ANALISI DEL TERRENO	Residenza		
						Comune	Provincia	C.A.P.
956	ZITIELLO	GENNARO	02/05/1951	00473110617	(**)	SPARANISE	CE	81056
957	ZOMPA	GINO	03/01/1950	02382420616		VAIRANO PATENORA	CE	81058
958	ZONA	MARIA GRAZIA	21/08/1964	02560570612	(**)	PORTICO DI CASERTA	CE	81050
959	ZONA	ROSA	03/03/1975	03217250615		FRANCOLISE	CE	81040
960	ZULLA	GIUSEPPINA	23/07/1937	02288660612		SANT'ANGELO D'ALIFE	CE	81017

(**) - mancanza analisi del terreno

Decreto Dirigenziale n. 291 del 05/09/2014

Dipartimento 52 - Salute e Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

Oggetto dell'Atto:

Piano Regionale di Consulenza alla Fertilizzazione Aziendale (P.R.C.F.A.). Variazione dell'elenco delle ditte aderenti al P.C.R.C.F.A. (D.R.D. n. 154 del 26/04/2013) per la provincia di Caserta per l'anno 2012.

IL DIRIGENTE U.O.D.

PREMESSO

- che con D.G.R. n. 637 del 15/11/2011, la Giunta Regionale ha approvato il Programma degli interventi regionali in materia di sperimentazione, informazione, ricerca e consulenza in agricoltura, che prevede, tra l'altro, il Piano Regionale di Consulenza alla Fertilizzazione Aziendale (P.R.C.F.A.) e il Piano Regionale di Lotta Fitopatologica Integrata (P.R.L.F.I.) per l'anno 2012;
- che con D.R.D. n. 93 del 22/03/2012 è stato approvato il programma degli interventi previsti dal Piano Regionale di Consulenza alla Fertilizzazione Aziendale P.R.C.F.A. per l'anno 2012;

CONSIDERATO

- che le Ditte hanno presentato domanda di adesione al Piano suddetto, il cui termine ultimo, per l'anno 2012, è stato stabilito contestuale al termine per la presentazione delle istanze previste nel Bando di attuazione della Misura 214 "Pagamenti Agroambientali – Azione a) Agricoltura integrata", giusto D.R.D. n. 120 del 04/04/2012 ad oggetto: "PSR 2007-2013 – Apertura dei termini di presentazione delle domande di adesione ai Piani Regionali di Lotta Fitopatologica Integrata (P.R.L.F.I.) e di Consulenza alla Fertilizzazione Aziendale (P.R.C.F.A.)", attraverso un modello unico di adesione pluriennale di cui al D.R.D. n. 93 del 22/03/2012, indirizzato al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura e Centro Provinciale di Informazione e Consulenza in Agricoltura di Caserta;
- che, nel caso di domanda di nuova adesione, è stata allegata una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, relativa all'assunzione degli impegni a partire dal 1° gennaio 2012, nonché le analisi del terreno relative a ciascun appezzamento omogeneo, così come definito dalla "Guida alla concimazione della Regione Campania" approvata con D.R.D. n. 93 del 22/03/2012;
- che lo S.T.A.P.A. – Ce.P.I.C.A. di Caserta, per il tramite dei tecnici dei Centri di Sviluppo Agricolo - Ce.S.A. - competenti per territorio, ricevute le domande di nuova adesione, ha predisposto l'istruttoria delle stesse e di quelle delle Ditte già aderenti e, verificati i requisiti di ammissibilità e l'adempimento degli obblighi previsti dal Piano, ha provveduto alla compilazione dell'elenco degli aderenti al Piano per l'anno 2012;

VISTO il D.R.D. n. 154 del 26/04/2013 con il quale è stato approvato l'elenco delle ditte aderenti al P.R.C.F.A. per la provincia di Caserta per l'anno 2012;

CONSIDERATO che nell'elenco allegato al D.R.D. n. 154 del 26/04/2013 con il simbolo (**) nella colonna ANALISI DEL TERRENO è stata segnalata la mancata consegna delle analisi del terreno necessarie alla compilazione del Piano di Concimazione Aziendale – P.C.A. - per l'anno 2012;

VISTO che, dopo attento riesame è stato accertato che nell'elenco delle ditte aderenti al P.R.C.F.A. per l'anno 2012, in corrispondenza del nominativo DE ROSA Domenico nato il 03/11/1951 e residente in Giugliano in Campania (NA, partita IVA n. 00365881218 era stato apposto il simbolo (**) pur avendo le ditte regolarmente provveduto alla consegna delle analisi del terreno;

RITENUTO pertanto di modificare il D.R.D. n. 154 del 26/04/2013 nel senso che nell'elenco delle ditte aderenti al P.R.C.F.A. per la provincia di Caserta per l'anno 2012 in corrispondenza del nominativo DE ROSA Domenico nato il 03/11/1951 e residente in Giugliano in Campania (NA, partita IVA n. 00365881218 non viene apposto il simbolo (**);

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3466 del 3/6/2000 ad oggetto: "Attribuzione di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale" e la conseguente circolare n. 5 del 12/06/2000;

VISTO il Decreto Dirigenziale di delega n. 57 del 7/2/2001 del Coordinatore dell'Area Sviluppo Attività Settore Primario;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:
di modificare il D.R.D. n. 154 del 26/04/2013 nel senso che nell'elenco delle ditte aderenti al Piano Regionale di Consulenza alla Fertilizzazione Aziendale (P.R.C.F.A.) per la provincia di Caserta per l'anno 2012 in corrispondenza dei nominativi 2012 in corrispondenza del nominativo DE ROSA Domenico nato il 03/11/1951 e residente in Giugliano in Campania (NA, partita IVA n. 00365881218 non viene apposto il simbolo (**);

– di inviare il presente Decreto all'U.O.D. n. 05 "Supporto alle imprese settore agro- alimentare" ed all'U.O.D. n. 09 "Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici, servizi di sviluppo agricolo", per quanto di rispettiva competenza.

l presente Decreto viene inviato:

- all'Assessore all' Agricoltura,
- al Settore Stampa per la relativa pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;
- al Servizio 04 Registrazione atti monocratici, archiviazione, decreti dirigenziali.

- dott. Giampaolo PARENTE -

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali**

CAPO DIPARTIMENTO **Prof. Romano**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Diasco Filippo**

DIRIGENTE UOD

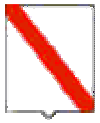
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	52	Dir. Gen.	6

OGGETTO

Piano Regionale di Consulenza alla Fertilizzazione Aziendale (P.R.C.F.A.). Variazione dell'elenco delle ditte aderenti al P.C.R.C.F.A. (D.R.D. n. 154 del 26/04/2013) per la provincia di Caserta per l'anno 2012.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
_____		,00	-	-	-	-

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 292 del 05/09/2014

Dipartimento 52 - Salute e Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

Oggetto dell'Atto:

Piano Regionale di Consulenza alla Fertilizzazione Aziendale (P.R.C.F.A.). Variazione dell'elenco delle ditte aderenti al P.R.C.F.A. (D.R.D. n. 154 del 26/04/2013) per la provincia di Caserta per l'anno 2012.

IL DIRIGENTE U.O.D.

PREMESSO

- che con D.G.R. n. 637 del 15/11/2011, la Giunta Regionale ha approvato il Programma degli interventi regionali in materia di sperimentazione, informazione, ricerca e consulenza in agricoltura, che prevede, tra l'altro, il Piano Regionale di Consulenza alla Fertilizzazione Aziendale (P.R.C.F.A.) e il Piano Regionale di Lotta Fitopatologica Integrata (P.R.L.F.I.) per l'anno 2012;
- che con D.R.D. n. 93 del 22/03/2012 è stato approvato il programma degli interventi previsti dal Piano Regionale di Consulenza alla Fertilizzazione Aziendale P.R.C.F.A. per l'anno 2012;

CONSIDERATO

- che le Ditte hanno presentato domanda di adesione al Piano suddetto, il cui termine ultimo, per l'anno 2012, è stato stabilito contestuale al termine per la presentazione delle istanze previste nel Bando di attuazione della Misura 214 "Pagamenti Agroambientali – Azione a) Agricoltura integrata", giusto D.R.D. n. 120 del 04/04/2012 ad oggetto: "PSR 2007-2013 – Apertura dei termini di presentazione delle domande di adesione ai Piani Regionali di Lotta Fitopatologica Integrata (P.R.L.F.I.) e di Consulenza alla Fertilizzazione Aziendale (P.R.C.F.A.)", attraverso un modello unico di adesione pluriennale di cui al D.R.D. n. 93 del 22/03/2012, indirizzato al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura e Centro Provinciale di Informazione e Consulenza in Agricoltura di Caserta;
- che, nel caso di domanda di nuova adesione, è stata allegata una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, relativa all'assunzione degli impegni a partire dal 1° gennaio 2012, nonché le analisi del terreno relative a ciascun appezzamento omogeneo, così come definito dalla "Guida alla concimazione della Regione Campania" approvata con D.R.D. n. 93 del 22/03/2012;
- che lo S.T.A.P.A. – Ce.P.I.C.A. di Caserta, per il tramite dei tecnici dei Centri di Sviluppo Agricolo - Ce.S.A. - competenti per territorio, ricevute le domande di nuova adesione, ha predisposto l'istruttoria delle stesse e di quelle delle Ditte già aderenti e, verificati i requisiti di ammissibilità e l'adempimento degli obblighi previsti dal Piano, ha provveduto alla compilazione dell'elenco degli aderenti al Piano per l'anno 2012;

VISTO il D.R.D. n. 154 del 26/04/2013 con il quale è stato approvato l'elenco delle ditte aderenti al P.R.C.F.A. per la provincia di Caserta per l'anno 2012;

CONSIDERATO che nell'elenco allegato al D.R.D. n. 154 del 26/04/2013 con il simbolo (**) nella colonna ANALISI DEL TERRENO è stata segnalata la mancata consegna delle analisi del terreno necessarie alla compilazione del Piano di Concimazione Aziendale – P.C.A. - per l'anno 2012;

VISTO che, dopo attento riesame, nell'elenco delle ditte aderenti al P.R.C.F.A. per l'anno 2012, in corrispondenza dei nominativi seguenti:

1. D'ANGELO Raffaele nato il 24/10/1942, residente a Casapulla (CE), partita IVA n. 01045160619;
2. DE FILIPPO Andrea nato il 19/01/1962, residente a San Marco Evangelista (CE), partita IVA n. 02132580610;
3. FERRARA Vittoria nata il 19/01/1978 e residente a Santa Maria a Vico (CE), partita IVA n. 024895220616;

4. GAGLIARDI Alessandro nato il 04/10/1968 0e residente a San Felice a Cancello (CE), partita IVA n. 02215680618;
5. GUARINO Carlo nato il 15/03/1960 e residente a Giugliano in Campania (NA), codice fiscale GRNCRL60C15E054W;
6. MIGLIORE Antonia nata il 30/09/1972 e residente a Maddaloni (CE) , partita IVA n. 03245620616;
7. PAPA Raffaele nato il 10/03/1954 e residente a Marcianise (CE), partita IVA n. 01515130613.

era stato apposto il simbolo (**) pur avendo le ditte regolarmente provveduto alla consegna delle analisi del terreno;

RITENUTO pertanto di modificare il D.R.D. n. 154 del 26/04/2013 nel senso che nell'elenco delle ditte aderenti al P.R.C.F.A. per la provincia di Caserta per l'anno 2012 in corrispondenza dei nominativi seguenti:

1. D'ANGELO Raffaele nato il 24/10/1942, residente a Casapulla (CE), partita IVA n. 01045160619;
2. DE FILIPPO Andrea nato il 19/01/1962, residente a San Marco Evangelista (CE), partita IVA n. 02132580610;
3. FERRARA Vittoria nata il 19/01/1978 e residente a Santa Maria a Vico (CE), partita IVA n. 024895220616;
4. GAGLIARDI Alessandro nato il 04/10/1968 0e residente a San Felice a Cancello (CE), partita IVA n. 02215680618;
5. GUARINO Carlo nato il 15/03/1960 e residente a Giugliano in Campania (NA), codice fiscale GRNCRL60C15E054W;
6. MIGLIORE Antonia nata il 30/09/1972 e residente a Maddaloni (CE) , partita IVA n. 03245620616;
7. PAPA Raffaele nato il 10/03/1954 e residente a Marcianise (CE), partita IVA n. 01515130613.

non viene apposto il simbolo (**);

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3466 del 3/6/2000 ad oggetto: "Attribuzione di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale" e la conseguente circolare n. 5 del 12/06/2000;

VISTO il Decreto Dirigenziale di delega n. 57 del 7/2/2001 del Coordinatore dell'Area Sviluppo Attività Settore Primario;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

- di modificare il D.R.D. n. 154 del 26/04/2013 nel senso che nell'elenco delle ditte aderenti al Piano Regionale di Consulenza alla Fertilizzazione Aziendale (P.R.C.F.A.) per la provincia di Caserta per l'anno 2012 in corrispondenza dei nominativi seguenti:

  1. D'ANGELO Raffaele nato il 24/10/1942, residente a Casapulla (CE), partita IVA n. 01045160619;
  2. DE FILIPPO Andrea nato il 19/01/1962, residente a San Marco Evangelista (CE), partita IVA n. 02132580610;
  3. FERRARA Vittoria nata il 19/01/1978 e residente a Santa Maria a Vico (CE), partita IVA n. 024895220616;

4. GAGLIARDI Alessandro nato il 04/10/1968 0e residente a San Felice a Cancello (CE), partita IVA n. 02215680618;
5. GUARINO Carlo nato il 15/03/1960 e residente a Giugliano in Campania (NA), codice fiscale GRNCRL60C15E054W;
6. MIGLIORE Antonia nata il 30/09/1972 e residente a Maddaloni (CE) , partita IVA n. 03245620616;
7. PAPA Raffaele nato il 10/03/1954 e residente a Marcianise (CE), partita IVA n. 01515130613.

non viene apposto il simbolo (**);

– di inviare il presente Decreto all'U.O.D. n. 05 "Supporto alle imprese settore agro-alimentare" ed all'U.O.D. n. 09 "Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici, servizi di sviluppo agricolo", per quanto di rispettiva competenza.

l presente Decreto viene inviato:

- all'Assessore all' Agricoltura,
- al Settore Stampa per la relativa pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;
- al Servizio 04 Registrazione atti monocratici, archiviazione, decreti dirigenziali.

- dott. Giampaolo PARENTE -

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA. (ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali**

CAPO DIPARTIMENTO **Prof. Romano**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Diasco Filippo**

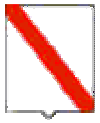
DIRIGENTE UOD **Dr. Giampaolo Parente**

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	52	Dir. Gen.	6

OGGETTO

Piano Regionale di Consulenza alla Fertilizzazione Aziendale (P.R.C.F.A.). Variazione dell'elenco delle ditte aderenti al P.R.C.F.A. (D.R.D. n. 154 del 26/06/2014) per la provincia di Caserta per l' anno 2012.



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
_____		,00	-	-	-	-

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 293 del 08/09/2014

Dipartimento 52 - Salute e Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - MISURA 121 - "AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE" - REVOCA DECRETO DI VARIANTE N°218 DEL 26/06/2014 E NUOVA APPROVAZIONE DI VARIANTE - DITTA: GIOSOLE S.a.s., DI PASCA di MAGLIANO ALESSANDRO & C. - IDENTIFICATA CON CUAA: 01633300619 - BIMESTRE: SETTEMBRE - OTTOBRE 2011.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 5712 del 20 novembre 2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania (PSR) 2007/2013;

VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 per le misure cofinanziate dal FEASR, approvati con Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n. 32 del 5 agosto 2008 e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare il bando della misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole";

VISTA la domanda di aiuto con ID **390312765**, presentata dalla Ditta **GIOSOLE SAS di PASCA DI MAGLIANO ALESSANDRO & C.**, identificata con CUAA **01633300619**, acquisita al protocollo regionale n.0765074 del 11/10/2011 (protocollo differito);

VISTA la Decisione Individuale di Concessione dell'Aiuto prot. n. 0524655 del 18/07/2013, con la quale è stato attribuito un beneficio totale di € 353.745,06, a valere sulla misura 121 – relativo ad un costo totale dell'investimento per la quota ordinaria di € 883.846,39;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei S.T.A.P.A. Ce.P.I.C.A. in qualità di Soggetti Attuatori;

VISTA la richiesta di autorizzazione di variante, presentata dalla Ditta **GIOSOLE SAS di PASCA DI MAGLIANO ALESSANDRO & C.**, acquisita al prot. n.0292450 del 28/04/2014;

VISTE le risultanze del verbale di istruttoria della richiesta di variante prot. n.0412333 del 17/06/2014;

VISTO il D.D. di approvazione variante n. 218 del 26/06/2014 e relativo quadro economico di variante;

VERIFICATO che il predetto Decreto di variante prevede una spesa a carico del beneficiario inesatta;

VISTE le risultanze del verbale di revisione di istruttoria della richiesta di variante, prot. n.0589875 del 08/09/2014, dal quale risulta che:

- le motivazioni della richiesta di variante sono giustificate da fatti e condizioni non prevedibili ed indipendenti dalla volontà del beneficiario;
- la variante richiesta non comporta una riduzione del punteggio assegnato all'iniziativa, né una riduzione della PLV;
- la variante richiesta non produce una riduzione, rispetto alla spesa ammessa con D.I.C.A. n.0524655 del 18/07/2013, superiore al 40%, essendo tale riduzione di circa il 1,51%;

VISTO il nuovo quadro economico del progetto finanziato come di seguito riportato:

Codice	Descrizione categoria	Spesa massima ammessa DICA	Spesa massima approvata in variante(€)
1.2	Realizzazione impianto serricolo	690.000,00	690.000,00
1.4	**Realizzazione cella frigorifera**	**38.000,00**	**51.500,00**
3.1	**Miglioramenti fondiari: piante ornamentali**-impianto di irrigazione	**41.925,00**	**41.925,00**

4.1	**Acquisto di macchine ed attrezzature tra cui le compostiere**	**2.876,16**	**2.876,16**
5.1	**Interventi per il risparmio idrico,energetico ecc.(invaso, imp.solare termico, elettropompa)**	**51.158,50**	**38.792,85**
11.1 (HC)	Allestimento reti antigrandine	2.065,00	2.065,00
	Totale	**826.024,66**	**827.159,01**
7.1	**Spese generali**	**57.821,73**	**57.686,63**
	Totale generale	**883.846,39**	**884.845,64**

CONSIDERATO che:
il progetto di investimento della variante è approvato per **€ 884.845,64** ed ammesso per **€ 883.846,39**, come da spesa massima ammessa con D.I.C.A. n. 0524655 del 18/07/2013.
La differenza tra l'importo approvato in variante (**€ 884.845,64**) e quello ammesso a finanziamento con D.I.C.A. (**€ 883.846,39**), pari ad **€ 999,25,** resta a totale carico del beneficiario, ma costituirà parte integrante dell'oggetto della visita in situ, che sarà effettuata anche ai fini dell'accertamento finale tecnico e amministrativo sulla regolare esecuzione dell'intervento.

RITENUTO di dover revocare il D.D. di approvazione variante n. 218 del 26/06/2014, al fine di apportare le opportune correzioni nel nuovo quadro economico di variante del piano di ammodernamento aziendale;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal R.U.D.A.;

DECRETA

1. di revocare il D.D. di approvazione variante n. 218 del 26/06/2014;
2. di approvare la richiesta di variante presentata dalla Ditta **GIOSOLE SAS di PASCA DI MAGLIANO ALESSANDRO & C.**, identificata con CUAA **01633300619**, acquisita al prot. n.0292450 del 28/04/2014;
3. di apportare le opportune correzioni nel nuovo quadro economico, così come di seguito riportato:

Codice	Descrizione categoria	Spesa massima ammessa DICA	Spesa massima approvata in variante(€)
1.2	Realizzazione impianto serricolo	690.000,00	690.000,00
1.4	**Realizzazione cella frigorifera**	**38.000,00**	**51.500,00**
3.1	**Miglioramenti fondiari: piante ornamentali**-impianto di irrigazione	**41.925,00**	**41.925,00**
4.1	**Acquisto di macchine ed attrezzature tra cui le compostiere**	**2.876,16**	**2.876,16**
5.1	**Interventi per il risparmio idrico,energetico ecc.(invaso, imp.solare termico, elettropompa)**	**51.158,50**	**38.792,85**
11.1 (HC)	Allestimento reti antigrandine	2.065,00	2.065,00

	Totale	**826.024,66**	**827.159,01**
7.1	**Spese generali**	**57.821,73**	**57.686,63**
	Totale generale	**883.846,39**	**884.845,64**

Quadro riassuntivo			
Voce di finanziamento	**Costo totale DICA**	**%**	**Contributo pubblico**
Importo cofinanziato	881.781,39	40,00	352.712,56
Health Check-Meccanismi di prevenzione contro gli effetti negativi di eventi estremi connessi al clima-Reti antigrandine	2.065,00	50,00	1.032,50
Totale	883.846,39		353.745,06

La differenza tra l'importo approvato in variante (**€ 884845,64**) e quello ammesso a finanziamento con D.I.C.A. (**€ 883.846,39**), pari ad **€ 999,25,** resta a totale carico del beneficiario, ma costituirà parte integrante dell'oggetto della visita in situ, che sarà effettuata anche ai fini dell'accertamento finale tecnico e amministrativo sulla regolare esecuzione dell'intervento.

Resta valido e confermato tutto quanto indicato nella Decisione Individuale di Concessione dell'Aiuto prot. n. 0524655 del 18/07/2013.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica a:

- BURC per la relativa pubblicazione;
- DIP 40, UDCP 03, “Registrazione atti monografici – archiviazione atti dirigenziali”;
- Direttore generale, in qualità di Autorità di gestione;
- Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007/2013;
- Dirigente della UOD 05 – DIP.52 – DG. 06;
- RUFA;
- Referente di Misura 121.

PARENTE

Decreto Dirigenziale n. 298 del 11/09/2014

Dipartimento 52 - Salute e Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

Oggetto dell'Atto:

PSR 2007/2013, Misura 125 Sottomisura 3 "Approvvigionamento energetico" DICA n. 54016 e 53979 del 23/01/2013, emesse in favore del Comune di Castello del Matese, deroga all'art. 4, II capoverso e anticipazione del termine di conclusione dei lavori.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 e ss.mm.ii., concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), sono stati stabiliti i contenuti e le modalità di formulazione dei programmi di intervento da attuare in materia di sviluppo rurale nel periodo 2007-2013;
- con il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006 e s.m.i., sono state dettate le disposizioni di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005;
- con decisione C(2010) 1261 del 2 marzo 2010 la Commissione UE ha approvato la revisione del programma di sviluppo rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modificato la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20-11-2007 recante approvazione del Programma di sviluppo rurale;
- con deliberazione n 283 dell'19 marzo 2010 la Giunta ha preso atto della decisione di approvazione della revisione del PSR Campania 2007-2013;
- con DRD n. 42 del 29 ottobre 2008 – sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013;

VISTE

- le Disposizioni Generali ed i Bandi di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 per le misure cofinanziate dal FEASR approvati con Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n. 34 del 5 agosto 2011 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare il bando della misura 125 "Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura" - Sottomisura 3 "Approvvigionamento energetico";
- le Decisioni Individuali di Concessione degli Aiuti n. 54016 e 53979 del 23/01/2013, art. 4, II capoverso, a favore del Comune di Castello Matese, identificato con CUAA 8200040612 che testualmente sanciscono "*Il Beneficiario potrà richiedere entro e non oltre 120 gg. dal ricevimento del presente provvedimento, il pagamento di un unica anticipazione di importo non superiore al 50% dell'aiuto pubblico all'investimento concesso."*
- Le stesse Decisioni Individuali all'art.3 lett. g testualmente sanciscono "*ultimare la realizzazione del progetto entro 36 mesi decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento"*
- le note n. 3378 e 3379 del 05/09/2014, trasmesse dall' Ente Beneficiario, ed acquisite al protocollo regionale in pari data ai numeri 588770 e 588773, che chiedono il pagamento dell'anticipazione in deroga alla norma di cui sopra;
- il Decreto Dirigenziale n. 651 del 03/06/2014, pubblicato sul BURC n. 39 del 09/06/2014

CONSIDERATO che

- il termine imposto all'art. 4, II capoverso delle DICA emesse dallo scrivente Soggetto Attuatore del PSR 2007/2013, è scaduto da tempo nelle more della produzione ed approvazione delle modifiche autorizzate con DRD 281 e 282 del 11/08/2014 , sentita l'AdG del PSR 2007/2013;
- che la notifica delle DICA, essendo avvenuta in data 29/01/2013, comporterebbe una scadenza di ambedue in data 29/01/2016, in evidente contrasto con quanto al citato Decreto Dirigenziale n. 651, che impone "il *completamento dei lavori e di tutte le attività tecniche, amministrative e finanziarie, al fine di rispettare il termine ultimo del 30 giugno 2015"*

RITENUTO, per quanto innanzi detto:

- di dover derogare, per evidenti cause di "forza maggiore", dalla citata norma, tutelando il legittimo affidamento dello stesso, nonché a tutela degli interessi pubblici coinvolti, attesa la necessità di garantire l'osservanza della regola del disimpegno automatico;
- di dover modificare in seguito alle intervenute variazioni normative il termine ultimo assegnato per la conclusione dei lavori;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UDA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

DECRETA

- di derogare alla norma sancita dall'art. 4, II capoverso, delle Decisioni Individuali di Concessione degli Aiuti n. 54016 e 53979 del 23/01/2013 emesse a favore del Comune di Castello del Matese, identificato con CUAA 8200040612 che testualmente sanciscono "*Il Beneficiario potrà richiedere entro e non oltre 120 gg. dal ricevimento del presente provvedimento, il pagamento di un unica anticipazione di importo non superiore al 50% dell'aiuto pubblico all'investimento concesso."* e concedere , per evidenti cause di "forza maggiore", all'Ente beneficiario, Comune di Castello del Matese, identificato con CUAA 8200040612, la facoltà di richiedere il pagamento dell'anticipazione;
- di modificare in seguito alle intervenute variazioni normative il termine ultimo assegnato per il "*completamento dei lavori e di tutte le attività tecniche, amministrative e finanziarie"* al 30/06/2015;
- di trasmettere il presente provvedimento al Comune di Castello del Matese e, per quanto di competenza, al:

A. al Responsabile dell' Assi 1 del PSR Campania 2007-2013;

B. al Dirigente della UOD Supporto autorità di gestione FEASR;

C. al Dirigente della UOD "Supporto alle imprese settore agroalimentare"

D. al Referente della Misura125 , sottomisura 3

E. al Responsabile Unico dei Rapporti Finanziari con AGEA;

F. al Dirigente dell'UOD Bollettino Ufficiale BURC (40 03 05 00) per la relativa pubblicazione a valere come notifica a tutti gli effetti di legge;

G. al Dirigente dell'UOD Affari Generali e Gestione del Personale (40 03 03 00) per la relativa archiviazione.

Dott. Giampaolo PARENTE

Decreto Dirigenziale n. 325 del 28/08/2014

Dipartimento 52 - Salute e Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

Oggetto dell'Atto:

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 - Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette (PIRAP) "Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano" - Rettifica DRD n. 55 del 3 aprile 2014 di approvazione della Graduatoria definitiva.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con D.R.D. **n. 620 del 02/04/2014** della D.G. "Politiche Agricole, Alimentari e Forestali", tra l'altro, è stato approvato l'impegno di spesa pubblica previsto per la realizzazione delle progettualità ammissibili a finanziamento nell'ambito PIRAP "Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano" secondo bando relativamente alle Misure 125, 226, 227, 313, 321, 322, 323 del PSR Campania 2007/2013, nonché l'elenco dei beneficiari ammessi a finanziamento ivi allegato;
- con DRD n. 55 del 3 aprile 2014 è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammissibili a finanziamento, per il periodo 01/08/2013-11/10/2013**,** nell'ambito PIRAP "Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano" (secondo bando), relativamente alle Misure **125-313-321-322-323** del PSR Campania 2007/2013
- con il citato DRD n. 55 del 3 aprile 2014 sono stati concessi ai beneficiari riportati nel relativo Allegato, contributi in c/capitale per gli importi riportati a fianco di ciascuno, per complessivi € **3.781.097,75** a carico dell'intervento pubblico a valere sul PSR Campania 2007 – 2013, a fronte di una spesa ammessa complessiva di € **3.835.283,31**;
- con D.R.D. **n. 675 del 30.07.2014** della D.G. "Politiche Agricole, Alimentari e Forestali", è stato rettificato il D.R.D. **n. 620 del 02/04/2014**;

VISTI :

a) il ricorso gerarchico inoltrato dal **Comune di Orria** all'Autorità di gestione con nota n. 244682 del 07/04/2014 con il quale si chiedeva l'ammissibilità dell'istanza presentata preso l'UOD STP di Salerno dal Comune di Orria CUAA 84000910657 Misura 323 - ID formulario n. 806342839 nell'ambito del PIRAP del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano – secondo bando;
b) la nota n. 498441 del 17/07/2014 della UOD 52 06 06 con cui veniva trasmesso alla UOD STP di Salerno il verbale istruttorio del primo luglio 2014 della Commissione regionale di Istruttoria e valutazione della misura 322 con il quale la stessa Commissione riconosceva al beneficiario **De Valeri Luigi** nell'ambito del PUI di Lustra un maggiore importo, rideterminato sulla base della documentazione prodotta a seguito di accesso agli atti, approvando una spesa pari ad € 55.085,28 e concedendo un contributo pari ad € 30.847,98;

PRESO ATTO:

a) dell'esito positivo dell'istruttoria effettuata dal tecnico incaricato dell'UOD STP di Salerno con la quale, a seguito della accertata ammissibilità dell'istanza presentata dal Comune di Orria CUAA 84000910657 Misura 323 - ID formulario n. 806342839 stabilita con l'istruttoria del ricorso gerarchico succitato, è stata approvata una spesa pari ad € 172.710,23 e concesso un contributo pari ad € 172.710,23;

RITENUTO OPPORTUNO modificare la graduatoria definitiva (DRD n. 55 del 3 aprile 2014) delle istanze ammissibili a finanziamento, per il periodo di presentazione 01/08/2013-11/10/2013 (secondo bando), per:

- inserire in essa il progetto del Comune di Orria CUAA 84000910657 Misura 323 - ID formulario n. 806342839, anche con i relativi termini economici di spesa ammessa e contributo concesso calcolati nel verbale istruttorio;
- rettificare per il beneficiario De Valeri Luigi CUAA DVLLGU65M08H501Z Misura 322 - ID formulario n. 605681244 i termini economici di spesa ammessa e contributo concesso così come ricalcolati nel verbale istruttorio;

RITENUTO opportuno rettificare l'Allegato al proprio DRD n. 55 del 3 aprile 2014 nel senso che, fermo restante quanto altro in esso contenuto:

a) inserire il progetto "*Salvaguardia della archeologia rurale"* del Comune di Orria CUAA 84000910657 Misura 323 - ID formulario n. 806342839 (punteggio 81,00);
b) la spesa ammissibile al Comune di Orria, Misura 323, ID Formulario 806342839 (700932 del 11/10/2013), CUAA 806342839, è pari ad € 172.710,23;

c) la spesa pubblica da concedere al Comune di Orria, Misura 323, ID Formulario 806342839 (700932 del 11/10/2013), CUAA 806342839, è pari ad € 172.710,23;
d) rettificare per il beneficiario De Valeri Luigi CUAA DVLLGU65M08H501Z Misura 322 - ID formulario n. 605681244 i termini economici di spesa ammessa e contributo concesso così come ricalcolati nel verbale istruttorio;
e) la spesa ammissibile alla ditta De Valeri Luigi, Misura 322, identificato dal CUAA DVLLGU65M08H501Z, ID Formulario 605681244 (prot. domanda di aiuto 699682 del 11/10/2013), è pari ad € 55.085,28, in luogo di € 40.816,35;
f) il contributo concedibile alla ditta De Valeri Luigi, Misura 322, identificato dal CUAA DVLLGU65M08H501Z, è pari ad € 30.847,98, in luogo di 26.560,63;

VISTO
- il Decreto Legislativo n. 33 del 14/03/2013, con il quale si è proceduto al riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
- l'art. 4, commi 2 e 3 della Legge Regionale n. 24 del 29 dicembre 2005;
ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'Unità di gestione delle domande di aiuto (UDA);

D E C R E T A

Per quanto espresso in narrativa che si intende di seguito interamente riportato:
1. di rettificare l'Allegato al proprio DRD n. **55 del 3 Aprile 2014** nel senso che, fermo restante quanto altro in esso contenuto:
   a) inserire il progetto "*Salvaguardia della archeologia rurale"* del Comune di Orria CUAA 84000910657 Misura 323 - ID formulario n. 806342839 (punteggio 81,00);
   b) la spesa ammissibile al Comune di Orria, Misura 323, ID Formulario 806342839 (700932 del 11/10/2013), CUAA 806342839, è pari ad € 172.710,23;
   c) la spesa pubblica da concedere al Comune di Orria, Misura 323, ID Formulario 806342839 (700932 del 11/10/2013), CUAA 806342839, è pari ad € 172.710,23;
   d) rettificare per il beneficiario De Valeri Luigi CUAA DVLLGU65M08H501Z Misura 322 - ID formulario n. 605681244, i termini economici di spesa ammessa e contributo concesso così come ricalcolati nel verbale istruttorio;
   e) la spesa ammissibile alla ditta De Valeri Luigi, Misura 322, identificato dal CUAA DVLLGU65M08H501Z, ID Formulario 605681244 (prot. domanda di aiuto 699682 del 11/10/2013), è pari ad € 55.085,28, in luogo di € 40.816,35;
   f) il contributo concedibile alla ditta De Valeri Luigi, Misura 322, identificato dal CUAA DVLLGU65M08H501Z, è pari ad € 30.847,98, in luogo di 26.560,63;
2. di concedere ai soggetti ammessi a finanziamento di cui all'Allegato, parte integrante del presente Decreto, contributi in c/capitale per gli importi riportati a fianco di ciascuno, per complessivi € **3.958.095,33** a carico dell'intervento pubblico a valere sul PSR Campania 2007 – 2013, a fronte di una spesa ammessa complessiva di € **4.022.262,47;**
3. di incaricare l'ex-Settore S.I.R.C.A a dare pubblicità al presente provvedimento mediante pubblicazione sul sito web dedicato al PSR Campania 2007-2013;
4. di dare, altresì, pubblicità sul BURC del presente provvedimento ai sensi di quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 33 del 14/03/2013, avente ad oggetto: "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", artt. 26 e 27 ;
5. di dare atto che avverso tale provvedimento è possibile presentare ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale (TAR), entro il termine di 60 gg. ovvero al Presidente della Repubblica entro 120 gg. a decorrere dalla pubblicazione del medesimo sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Il presente decreto è trasmesso per via telematica:
- all'Assessore all'Agricoltura;

- al Direttore Generale **52-06**
- al Dirigente dell'UOD **52 06 05** in qualità di Responsabile dell'Asse 1 del PSR 2007-2013;
- al Dirigente dell'UOD **52 06 06** in qualità di Responsabile dell'Asse 3 del PSR 2007-2013;
- al Dirigente dell'UOD **52 06 09**
- al Referente Regionale della Misura 322;
- al Referente Regionale della Misura 323;
- all'UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali;
- al RUFA;
- al BURC per la relativa pubblicazione.

GORGA

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali
Servizio Territoriale Provinciale Salerno

GRADUATORIA DEFINITIVA DELLE ISTANZE AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO PERIODO 01/08/2013 - 11/10/2013 (Rettifica)
PIRAP PARCO NAZIONALE DEL CILENTO E DEL VALLO DI DIANO

Mis.	Pos.	ID domanda	N° e Data Protocollo	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punt.	Spesa Ammessa €	Contributo pubblico €
125	1	386249217	695621 del 09/10/2013	C.M. CALORE SALERNITANO	82003050653	Sistemazione, ad. e ripristino strade comunali Vesalo – Fratta – Monte - Comuni di Laurino e Campora	87	247.933,88	247.933,88
125	2	705492557	695585 del 09/10/2013	COMUNE DI SACCO	84001390651	sistemazione, adeguamento e ripristino strada rurale San Nicola - Chiova	80,4	165.289,26	165.289,26
125	3	959967506	695596 del 09/10/2013	COMUNE DI PIAGGINE	84001070659	sistemazione, adeguamento e ripristino strada rurale San Nicola - Chiova	77,8	123.966,94	123.966,94
125	4	609379108	699534 del 11/10/2013	COMUNE DI MONTEFORTE CILENTO	84000750657	VALORIZZAZIONE ALTA VALLE ALENTO: Progetto di sistemazione della diramazione"San Filippo – S.P.13"	75,8	118.726,13	90.909,09
125	5	867670153	696985 del 10/10/2013	COMUNE DI CUCCARO VETERE	84000190656	SISTEMAZIONE ADEGUAMENTO E RIPRISTINO FUNZIONALE DELLA VIABILITA' RURALE PIZIRRI.	75	171.019,38	171.019,38
125	6	661152072	699648 del 11/10/2013	COMUNE DI SALENTO	84000050652	Lavori di sistemazione strada Comunale "acqua di Paolo - Carcamuso - Carrielli"	73,4	140.953,64	140.953,64
125	7	301546710	700634 del 11/10/2013	COMUNE DI SAN MAURO LA BRUCA	84001670656	SISTEMAZIONE STRADA SAN NAZARIO SFERRACAVALLO ALLACCCIO STRADA STATALE 447	69,4	182.572,43	182.572,43
125	9	162675812	697908 del 10/10/2013	COMUNE DI ROCCADASPIDE	82001710654	SISTEMAZIONE STRADA COMUNALE VERNA	59,4	123.966,94	123.966,94
						Totale Misura 125		1.274.428,60	1.246.611,56
313	1	342944086	700220 del 11/10/2013	COMUNE DI ROSCIGNO	82002290656	CIRCUITO DI MONTE PRUNO E ROSCIGNO VECCHIA	83,00	198.834,30	198.834,30

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali
Servizio Territoriale Provinciale Salerno

GRADUATORIA DEFINITIVA DELLE ISTANZE AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO PERIODO 01/08/2013 - 11/10/2013 (Rettifica)
PIRAP PARCO NAZIONALE DEL CILENTO E DEL VALLO DI DIANO

Mis.	Pos.	ID domanda	N° e Data Protocollo	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punt.	Spesa Ammessa €	Contributo pubblico €
313	2	544648653	695479 del 09/10/2013	COMUNE DI TRENTINARA	81001730654	Miglioramento Sentiero Naturalistico: Le cascate di Spartaco	80,00	80.950,85	80.950,85
313	3	648956426	695493 del 09/10/2013	COMUNE DI MAGLIANO VETERE	84000590657	COMPLETAMENTO ED ALLESTIMENTO DI UN CENTRO DI VISITA PER LA DIVULGAZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE RISO	79,00	42.732,56	42.732,56
313	4	684229163	699480 del 11/10/2013	CASTEL SAN LORENZO	00785180654	VALORIZZAZIONE AMBIENTALE PER IL TURISMO	79,00	144.402,17	144.402,17
313	5	615165215	699908 del 11/10/2013	COMUNE DI MORIGERATI	84001730658	Morigerati Paeseambiente: Infopoint centralizzato e correlate azioni promozionali	74,20	41.885,25	41.885,25
313	6	135129810	699727 del 11/10/2013	COMUNE DI SESSA CILENTO	81000470658	"LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UN SENTIERO TEMATICO PER UN COLLEGAMENTO TRA LE EMERGENZE PAESAGGISTICHE	74,00	158.487,90	158.487,90
313	7	482091730	695526 del 09/10/2013	COMUNE DI CAMEROTA	84001750656	Realizzazione e distribuzione materiale divulgativo cartaceo e multimediale inerente i SIC comunali	73,00	27.659,50	27.659,50
313	8	749474541	701010 del 11/10/2013	COMUNE DI GIUNGANO	00608510657	REALIZZAZIONE DI PERCORSI TURISTICI E PROMOZIONALI NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI GIUNGANO	73,00	81.967,22	81.967,22
313	9	709296079	699920 del 11/10/2013	COMUNE DI MORIGERATI	84001730658	Recupero Sentiero Ferriera - Palmieri	72,00	62.963,54	62.963,54
313	10	579284689	689724 del 08/10/2013	COMUNE DI CERASO	84000250658	Sistema Palistro - Sentieri naturalistici e Paesaggi sonori - " Percorso turistico La via del pane"	72,00	144.008,12	144.008,12
313	11	746243356	700935 del 11/10/2013	COMUNE DI CASELLE IN PITTARI	84001190655	Lavori di recupero ambientale e valorizzazione delle grotte del Bussento e valorizzazione turistica	72,00	206.176,25	206.176,25

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali
Servizio Territoriale Provinciale Salerno

GRADUATORIA DEFINITIVA DELLE ISTANZE AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO PERIODO 01/08/2013 - 11/10/2013 (Rettifica)
PIRAP PARCO NAZIONALE DEL CILENTO E DEL VALLO DI DIANO

Mis.	Pos.	ID domanda	N° e Data Protocollo	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punt.	Spesa Ammessa €	Contributo pubblico €
313	12	755151974	695502 del 09/10/2013	COMUNE DI SANZA	83002260657	ITINERARIO STORICO NATURALISTICODAL MONTE CERVATI AL MONTE CENTAURINO	72,00	206.557,93	206.557,93
313	13	311255017	699708 del 11/10/2013	C.M. ALENTO MONTESTELLA	90002090653	VA' DOVE TI PORTA LA STELLA PAESI ED EMOZIONI	69,00	40.659,12	40.659,12
313	14	900041436	697795 del 10/10/2013	ASCEA	03519370658	REALIZZAZIONE PERCORSO TURISTICO AURELLA - FONTANA VECCHIA DI ASCEA MARINA	66,00	76.140,43	76.140,43
						Totale Misura 313		**1.513.425,14**	**1.513.425,14**
321	2	722371135	695513 del 09/10/2013	COMUNE DI GIOI	84000570659	SISTEMAZIONE ADEGUAMENTO E RECUPERO FUNZIONALE EX REFETTORIO E VANI ANNESSI DEL CONVENTO DI SAN FRAN	84,00	169.554,48	169.554,48
						Totale Misura 321		**169.554,48**	**169.554,48**
322	1	544790957	699682 del 11/10/2013	COMUNE DI LUSTRA	00540330651	Lavori di restauro e riqualificazione del contesto pubblico urbano da P.zza Garibaldi al castello	71,00	126.575,00	126.575,00
322	2	605681244	699682 del 11/10/2013	DE VALERI LUIGI	DVLLGU65M08H501Z	Recupero conservativo e completamento di un fabbricato sito in via Garibaldi n. 65	71,00	55.085,28	30.847,98
322	3	423701432	701104 del 11/10/2013	COMUNE DI OMIGNANO	03515940652	Recupero dei centri e borghi di Omignano capoluogo	67,00	131.647,84	131.647,84
322	4	629418458	701104 del 11/10/2013	TIERNO ROSARIO	TRNRSR65H12G063I	Ristrutturazione per realizzazione struttura ricettiva	67,00	34.608,00	22.495,20
						Totale Misura 322		**347.916,12**	**311.566,02**

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali
Servizio Territoriale Provinciale Salerno

GRADUATORIA DEFINITIVA DELLE ISTANZE AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO PERIODO 01/08/2013 - 11/10/2013 (Rettifica)
PIRAP PARCO NAZIONALE DEL CILENTO E DEL VALLO DI DIANO

Mis.	Pos.	ID domanda	N° e Data Protocollo	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punt.	Spesa Ammessa €	Contributo pubblico €
323	1	877954011	701222 del 11/10/2013	COMUNE DI POLLICA	84001230659	Intervento di recupero e riqualificazione...:antico mulino ad acqua alla località "Molino di Pioppi"	82,00	134.340,99	134.340,99
323	2	526369961	699853 del 11/10/2013	COMUNE DI NOVI VELIA	84001350655	VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE NATURALI, ARCHITETTONICHE E CULTURALI DEL SACRO MONTE: BIO VILLAGGIO	82,00	228.537,72	228.537,72
323	2B	806342839	700932 del 11/10/2013	COMUNE DI ORRIA	84000910657	Salvagurardia della archeologia rurale	81,00	172.710,23	172.710,23
323	6	487735057	699640 del 11/10/2013	COMUNE DI MONTEFORTE CILENTO	84000750657	VALORIZZAZIONE E RECUPERO ABBEVERATOIO - LAVATOIO E MULINO	71,00	126.298,00	126.298,00
323	8	147713638	700175 del 11/10/2013	PARCO NAZIONALE DEL CILENTO E VALLO DI DIANO	93007990653	Ristrutturazione di invasi artificiali per la tutela del paesaggio e della biodiversità-Area Alburni	61,00	55.051,19	55.051,19
						Totale Misura 323		**716.938,13**	**716.938,13**
						Totale PIRAP		**4.022.262,47**	**3.958.095,33**

Decreto Dirigenziale n. 333 del 02/09/2014

Dipartimento 52 - Salute e Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

Oggetto dell'Atto:

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 - Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette (PIRAP) "Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano" - Rettifica n. 2 DRD n. 55 del 3 aprile 2014 e s.m.i. di approvazione della Graduatoria definitiva.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con D.R.D. n. 620 del 02/04/2014 della D.G. "Politiche Agricole, Alimentari e Forestali", tra l'altro, è stato approvato l'impegno di spesa pubblica previsto per la realizzazione delle progettualità ammissibili a finanziamento nell'ambito PIRAP "Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano" secondo bando relativamente alle Misure 125, 226, 227, 313, 321, 322, 323 del PSR Campania 2007/2013, nonché l'elenco dei beneficiari ammessi a finanziamento ivi allegato;
- con DRD 675 del 30 luglio 2014 è stato modificato il succitato DRD n. 620 del 02 aprile 2014 ed il relativo allegato 1;
- con DRD n. 55 del 3 aprile 2014 è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammissibili a finanziamento, per il periodo 01/08/2013-11/10/2013**,** nell'ambito PIRAP "Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano" (secondo bando), relativamente alle Misure **125-313-321-322-323** del PSR Campania 2007/2013;
- con DRD n. 325 del 28/08/2014 veniva rettificato il DRD n. 55 del 03/04/2014 che approvava la graduatoria definitiva delle istanze ammissibili a finanziamento per il periodo 01/08/2013 – 11/10/2013 (secondo bando), nell'ambito PIRAP "Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano", misure 125-313-321-322-323 del PSR Campania 2007-2013;
- con il citato DRD n. 325 del 28.08.14 sono stati concessi ai beneficiari riportati nel relativo Allegato, contributi in c/capitale per gli importi riportati a fianco di ciascuno, per complessivi € **3.958.095,33** a carico dell'intervento pubblico a valere sul PSR Campania 2007 – 2013, a fronte di una spesa ammessa complessiva di € **4.022.262,47**;
- con D.R.D. **n. 684 del 01.09.2014** della D.G. "Politiche Agricole, Alimentari e Forestali", è stato rettificato il D.R.D. **n. 620 del 02/04/2014 e s.m.i.**;

PRESO ATTO:

- che il Comune di Casal Velino, CUAA 84001610652, ha presentato, nell'ambito del PIRAP "Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano", una domanda di aiuto "*Valorizzazione ambientale della Chora Velina"* ID formulario 335697000, acquisita con prot. n. 699491 del 11/10/2013;
- che in sede di prima istruttoria la citata domanda di aiuto ID 335697000 era stata ritenuta non ammissibile a finanziamento;
- che l'istruttoria del di riesame si concludeva con esito negativo;
- che il **TAR Campania sede di Napoli** (**Sezione Terza**), in data 07.6.2014, a seguito di ricorso proposto dal Comune di Casal Velino n. 2686/2014, rigettava l'istanza di sospensiva;
- che il **Consiglio di Stato**, in sede giurisdizionale (Sezione Terza), in data 11.7.2014 n. 3055, a seguito di ricorso n. 5059/2014, proposto dal Comune di Casal Velino:

a) accoglieva l'appello cautelare (n. 5059/2014) e, per l'effetto, in riforma dell'ordinanza impugnata, accoglieva l'istanza cautelare in primo grado;

b) ordinava la trasmissione degli atti al TAR per la sollecita fissazione dell'udienza di merito ai sensi dell'art. 55, comma 10, cod. proc. amm.

- dell'esito dell'istruttoria a cura dei tecnici incaricati dott. *Gargiulo Giuseppina e dott. Lotito Rocco*, da cui si rileva l'ammissibilità a finanziamento del progetto in oggetto: V*alorizzazione ambientale e turistico rurale Chora Velina* (preammesso con **DRD** 49 del 13.06.2012 ed acquisito con prot. 699491 del 11/10/2013), sotto condizione risolutiva: giudizio di merito del TAR;

RITENUTO opportuno rettificare l'Allegato al proprio DRD n. 55 del 3 aprile 2014 e s.m.i. nel senso che, fermo restante quanto altro in esso contenuto:

a) inserire il progetto "*Valorizzazione ambientale della Chora Velina"* del Comune di Casalvelino CUAA 84001610652 Misura 313 - ID formulario n. 335697000 (punteggio 69,00), posizione 13B;
b) la spesa ammissibile, sotto condizione risolutiva (giudizio di merito del TAR), al Comune di Casal Velino, Misura 313, ID Formulario 335697000, CUAA 84001610652, è pari ad € 185.446,41;
c) la spesa pubblica da concedere, sotto condizione risolutiva (giudizio di merito del TAR), al Comune di Casal Velino, Misura 313, ID Formulario 335697000, CUAA 84001610652, è pari ad € 185.446,41.

VISTO
- il Decreto Legislativo n. 33 del 14/03/2013, con il quale si è proceduto al riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
- l'art. 4, commi 2 e 3 della Legge Regionale n. 24 del 29 dicembre 2005;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'Unità di gestione delle domande di aiuto (UDA);

D E C R E T A

Per quanto espresso in narrativa che si intende di seguito interamente riportato:

1. di rettificare l'Allegato al proprio DRD n. **55 del 3 Aprile 2014** e s.m.i. nel senso che, fermo restante quanto altro in esso contenuto:
   a) inserire il progetto "VALORIZZAZIONE AMBIENTALE DELLA CHORA VELINA" del Comune di Casalvelino CUAA 84001610652 - Misura 313 - ID formulario n. 335697000 (punteggio 69,00), posizione n. 13B;
   b) la spesa ammissibile, sotto condizione risolutiva (giudizio di merito del TAR), al Comune di Casal Velino, Misura 313, ID Formulario 335697000 (Prot. 699491 del 11/10/2013), CUAA 84001610652, è pari ad **€ 185.446,41**;
   c) la spesa pubblica da concedere, sotto condizione risolutiva (giudizio di merito del TAR), al Comune di Casal Velino, Misura 313, ID Formulario 335697000 (Prot. 699491 del 11/10/2013), CUAA 84001610652, è pari ad **€ 185.446,41**.
2. di concedere ai soggetti ammessi a finanziamento di cui all'Allegato, parte integrante del presente Decreto, contributi in c/capitale per gli importi riportati a fianco di ciascuno, per complessivi € **4.143.541,74** a carico dell'intervento pubblico a valere sul PSR Campania 2007 – 2013, a fronte di una spesa ammessa complessiva di € **4.207.708,88;**
3. di incaricare l'ex-Settore S.I.R.C.A a dare pubblicità al presente provvedimento mediante pubblicazione sul sito web dedicato al PSR Campania 2007-2013;
4. di dare, altresì, pubblicità sul BURC del presente provvedimento ai sensi di quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 33 del 14/03/2013, avente ad oggetto: "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", artt. 26 e 27 ;
5. di dare atto che avverso tale provvedimento è possibile presentare ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale (TAR), entro il termine di 60 gg. ovvero al Presidente della Repubblica entro 120 gg. a decorrere dalla pubblicazione del medesimo sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Il presente decreto è trasmesso per via telematica:
- all'Assessore all'Agricoltura;
- al Direttore Generale **52-06**
- al Dirigente dell'UOD **52 06 05** in qualità di Responsabile dell'Asse 1 del PSR 2007-2013;
- al Dirigente dell'UOD **52 06 06** in qualità di Responsabile dell'Asse 3 del PSR 2007-2013;
- al Dirigente dell'UOD **52 06 09**
- al Referente Regionale della Misura 313;
- all'UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali;
- al RUFA;
- al BURC per la relativa pubblicazione.

GORGA

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

Servizio Territoriale Provinciale Salerno

GRADUATORIA DEFINITIVA DELLE ISTANZE AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO PERIODO 01/08/2013 - 11/10/2013 (Rettifica n. 2)

PIRAP PARCO NAZIONALE DEL CILENTO E DEL VALLO DI DIANO

Mis.	Pos.	ID domanda	N° e Data Protocollo	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punt.	Spesa Ammessa €	Contributo pubblico €
125	1	386249217	695621 del 09/10/2013	C.M. CALORE SALERNITANO	82003050653	Sistemazione, ad. e ripristino strade comunali Vesalo – Fratta – Monte - Comuni di Laurino e Campora	87	247.933,88	247.933,88
125	2	705492557	695585 del 09/10/2013	COMUNE DI SACCO	84001390651	sistemazione, adeguamento e ripristino strada rurale San Nicola - Chiova	80,4	165.289,26	165.289,26
125	3	959967506	695596 del 09/10/2013	COMUNE DI PIAGGINE	84001070659	sistemazione, adeguamento e ripristino strada rurale San Nicola - Chiova	77,8	123.966,94	123.966,94
125	4	609379108	699534 del 11/10/2013	COMUNE DI MONTEFORTE CILENTO	84000750657	VALORIZZAZIONE ALTA VALLE ALENTO: Progetto di sistemazione della diramazione"San Filippo – S.P.13"	75,8	118.726,13	90.909,09
125	5	867670153	696985 del 10/10/2013	COMUNE DI CUCCARO VETERE	84000190656	SISTEMAZIONE ADEGUAMENTO E RIPRISTINO FUNZIONALE DELLA VIABILITA' RURALE PIZIRRI.	75	171.019,38	171.019,38
125	6	661152072	699648 del 11/10/2013	COMUNE DI SALENTO	84000050652	Lavori di sistemazione strada Comunale "acqua di Paolo - Carcamuso - Carrielli"	73,4	140.953,64	140.953,64
125	7	301546710	700634 del 11/10/2013	COMUNE DI SAN MAURO LA BRUCA	84001670656	SISTEMAZIONE STRADA SAN NAZARIO SFERRACAVALLO ALLACCCIO STRADA STATALE 447	69,4	182.572,43	182.572,43
125	9	162675812	697908 del 10/10/2013	COMUNE DI ROCCADASPIDE	82001710654	SISTEMAZIONE STRADA COMUNALE VERNA	59,4	123.966,94	123.966,94
						Totale Misura 125		1.274.428,60	1.246.611,56
313	1	342944086	700220 del 11/10/2013	COMUNE DI ROSCIGNO	82002290656	CIRCUITO DI MONTE PRUNO E ROSCIGNO VECCHIA	83,00	198.834,30	198.834,30

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

Servizio Territoriale Provinciale Salerno

GRADUATORIA DEFINITIVA DELLE ISTANZE AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO PERIODO 01/08/2013 - 11/10/2013 (Rettifica n. 2)

PIRAP PARCO NAZIONALE DEL CILENTO E DEL VALLO DI DIANO

Mis.	Pos.	ID domanda	N° e Data Protocollo	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punt.	Spesa Ammessa €	Contributo pubblico €
313	2	544648653	695479 del 09/10/2013	COMUNE DI TRENTINARA	81001730654	Miglioramento Sentiero Naturalistico: Le cascate di Spartaco	80,00	80.950,85	80.950,85
313	3	648956426	695493 del 09/10/2013	COMUNE DI MAGLIANO VETERE	84000590657	COMPLETAMENTO ED ALLESTIMENTO DI UN CENTRO DI VISITA PER LA DIVULGAZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE RISO	79,00	42.732,56	42.732,56
313	4	684229163	699480 del 11/10/2013	CASTEL SAN LORENZO	00785180654	VALORIZZAZIONE AMBIENTALE PER IL TURISMO	79,00	144.402,17	144.402,17
313	5	615165215	699908 del 11/10/2013	COMUNE DI MORIGERATI	84001730658	Morigerati Paeseambiente: Infopoint centralizzato e correlate azioni promozionali	74,20	41.885,25	41.885,25
313	6	135129810	699727 del 11/10/2013	COMUNE DI SESSA CILENTO	81000470658	“LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UN SENTIERO TEMATICO PER UN COLLEGAMENTO TRA LE EMERGENZE PAESAGGISTICHE	74,00	158.487,90	158.487,90
313	7	482091730	695526 del 09/10/2013	COMUNE DI CAMEROTA	84001750656	Realizzazione e distribuzione materiale divulgativo cartaceo e multimediale inerente i SIC comunali	73,00	27.659,50	27.659,50
313	8	749474541	701010 del 11/10/2013	COMUNE DI GIUNGANO	00608510657	REALIZZAZIONE DI PERCORSI TURISTICI E PROMOZIONALI NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI GIUNGANO	73,00	81.967,22	81.967,22
313	9	709296079	699920 del 11/10/2013	COMUNE DI MORIGERATI	84001730658	Recupero Sentiero Ferriera - Palmieri	72,00	62.963,54	62.963,54
313	10	579284689	689724 del 08/10/2013	COMUNE DI CERASO	84000250658	Sistema Palistro - Sentieri naturalistici e Paesaggi sonori - “ Percorso turistico La via del pane"	72,00	144.008,12	144.008,12
313	11	746243356	700935 del 11/10/2013	COMUNE DI CASELLE IN PITTARI	84001190655	Lavori di recupero ambientale e valorizzazione delle grotte del Bussento e valorizzazione turistica	72,00	206.176,25	206.176,25

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

Servizio Territoriale Provinciale Salerno

GRADUATORIA DEFINITIVA DELLE ISTANZE AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO PERIODO 01/08/2013 - 11/10/2013 (Rettifica n. 2)

PIRAP PARCO NAZIONALE DEL CILENTO E DEL VALLO DI DIANO

Mis.	Pos.	ID domanda	N° e Data Protocollo	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punt.	Spesa Ammessa €	Contributo pubblico €
313	12	755151974	695502 del 09/10/2013	COMUNE DI SANZA	83002260657	ITINERARIO STORICO NATURALISTICODAL MONTE CERVATI AL MONTE CENTAURINO	72,00	206.557,93	206.557,93
313	13	311255017	699708 del 11/10/2013	C.M. ALENTO MONTESTELLA	90002090653	VA' DOVE TI PORTA LA STELLA PAESI ED EMOZIONI	69,00	40.659,12	40.659,12
313	13B	335697000	699491 del 11/10/2013	COMUNE DI CASAL VELINO	84001610652	VALORIZZAZIONE AMBIENTALE DELLA CHORA VELINA	69,00	185.446,41	185.446,41
313	14	900041436	697795 del 10/10/2013	ASCEA	03519370658	REALIZZAZIONE PERCORSO TURISTICO AURELLA - FONTANA VECCHIA DI ASCEA MARINA	66,00	76.140,43	76.140,43
						Totale Misura 313		**1.698.871,55**	**1.698.871,55**
321	2	722371135	695513 del 09/10/2013	COMUNE DI GIOI	84000570659	SISTEMAZIONE ADEGUAMENTO E RECUPERO FUNZIONALE EX REFETTORIO E VANI ANNESSI DEL CONVENTO DI SAN FRAN	84,00	169.554,48	169.554,48
						Totale Misura 321		**169.554,48**	**169.554,48**
322	1	544790957	699682 del 11/10/2013	COMUNE DI LUSTRA	00540330651	Lavori di restauro e riqualificazione del contesto pubblico urbano da P.zza Garibaldi al castello	71,00	126.575,00	126.575,00
322	2	605681244	699682 del 11/10/2013	DE VALERI LUIGI	DVLLGU65M08H501Z	Recupero conservativo e completamento di un fabbricato sito in via Garibaldi n. 65	71,00	55.085,28	30.847,98
322	3	423701432	701104 del 11/10/2013	COMUNE DI OMIGNANO	03515940652	Recupero dei centri e borghi di Omignano capoluogo	67,00	131.647,84	131.647,84
322	4	629418458	701104 del 11/10/2013	TIERNO ROSARIO	TRNRSR65H12G063I	Ristrutturazione per realizzazione struttura ricettiva	67,00	34.608,00	22.495,20
						Totale Misura 322		**347.916,12**	**311.566,02**

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

Servizio Territoriale Provinciale Salerno

GRADUATORIA DEFINITIVA DELLE ISTANZE AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO PERIODO 01/08/2013 - 11/10/2013 (Rettifica n. 2)

PIRAP PARCO NAZIONALE DEL CILENTO E DEL VALLO DI DIANO

Mis.	Pos.	ID domanda	N° e Data Protocollo	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punt.	Spesa Ammessa €	Contributo pubblico €
323	1	877954011	701222 del 11/10/2013	COMUNE DI POLLICA	84001230659	Intervento di recupero e riqualificazione...:antico mulino ad acqua alla località "Molino di Pioppi"	82,00	134.340,99	134.340,99
323	2	526369961	699853 del 11/10/2013	COMUNE DI NOVI VELIA	84001350655	VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE NATURALI, ARCHITETTONICHE E CULTURALI DEL SACRO MONTE: BIO VILLAGGIO	82,00	228.537,72	228.537,72
323	2B	806342839	700932 del 11/10/2013	COMUNE DI ORRIA	84000910657	Salvagurardia della archeologia rurale	81,00	172.710,23	172.710,23
323	6	487735057	699640 del 11/10/2013	COMUNE DI MONTEFORTE CILENTO	84000750657	VALORIZZAZIONE E RECUPERO ABBEVERATOIO - LAVATOIO E MULINO	71,00	126.298,00	126.298,00
323	8	147713638	700175 del 11/10/2013	PARCO NAZIONALE DEL CILENTO E VALLO DI DIANO	93007990653	Ristrutturazione di invasi artificiali per la tutela del paesaggio e della biodiversità-Area Alburni	61,00	55.051,19	55.051,19
						Totale Misura 323		**716.938,13**	**716.938,13**
						Totale PIRAP		**4.207.708,88**	**4.143.541,74**

Decreto Dirigenziale n. 340 del 05/09/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 19 - UOD Servizio territoriale provinciale Salerno

Oggetto dell'Atto:

REGIME DELLE QUOTE LATTE. ISTITUZIONE DELLA COMMISSIONE CONSULTIVA PER LA VALUTAZIONE DEGLI SCRITTI DIFENSIVI E/O AUDIZIONI DEI TRASGRESSORI, AI SENSI DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA N. 2093 DEL 19 NOVEMBRE 2004.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- la Deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 2093 del 19 Novembre 2004 prevede l'istituzione, con Decreto del Dirigente dell'ex Settore *Tecnico Amministrativo Provinciale dell'Alimentazione* competente per territorio, di una Commissione Consultiva per la valutazione degli scritti difensivi e/o audizioni dei trasgressori sui fatti contestati in materia di quote latte;
- la richiamata Commissione Consultiva - giusto Decreto Dirigenziale Regionale n. 561 del 4 marzo 2013 - è attualmente composta da Russo Giuseppe, Dirigente della U.O.D. "Servizio Territoriale Provinciale Salerno", dal dr. Vincenzo De Lucia, in rappresentanza della U.O.D. (12) e dalla sig.ra Elena De Santis, Istruttore Direttivo del "Servizio Territoriale Provinciale Salerno";

CONSIDERATO che Russo Giuseppe – Presidente della suddetta Commissione – è stato assegnato ad altri incarichi e che è necessario procedere alla sua sostituzione per il regolare funzionamento della medesima Commissione;

VISTO il D.P.G.R.C. n. 140 del 24 giugno 2014 di conferimento dell'incarico di Responsabile della Unità Operativa Dirigenziale denominata "Servizio Territoriale Provinciale Salerno" della "Direzione Generale per le Politiche Agricole" al dr. Giuseppe Gorga;

PRESO ATTO che il Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale (12) "Sviluppo delle Produzioni Zootecniche" ha confermato, con nota prot. n. 0536993 del 1° agosto 2014, quale proprio rappresentante in seno alla Commissione il dr. Vincenzo De Lucia;

RITENUTO di dover modificare la composizione di detta Commissione per quanto attiene esclusivamente alla Presidenza della stessa;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. "Servizio Territoriale Provinciale Salerno"

DECRETA

per tutto quanto indicato in premessa che qui si intende integralmente riportato:

- la Commissione consultiva per la valutazione degli scritti difensivi e/o audizioni dei trasgressori sui fatti contestati in materia di quote latte, di cui alla DGR n. 2093/2004, è così costituita:

1. Dr. Giuseppe Gorga, Dirigente della U.O.D. “Servizio Territoriale Provinciale Salerno” della “Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali”, con funzione di Presidente;
2. Dr. Vincenzo De Lucia, Funzionario di categoria D in rappresentanza della U.O.D. (12) Sviluppo delle Produzioni Zootecniche, con funzione di componente;
3. Sig.ra Elena De Santis, Istruttore Direttivo della U.O.D. “Servizio Territoriale Provinciale Salerno”, componente con funzioni anche di segretario;

- Il componente che svolge le funzioni di segretario della *Commissione Consultiva* è incaricato di predisporre e curare tutti gli adempimenti necessari e successivi al presente provvedimento per il funzionamento della Commissione stessa;
- di notificare il presente provvedimento agli interessati;
- di inviare copia del presente decreto:

a) al sig. Assessore all’Agricoltura;

b) al Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;

c) alla U.O.D. (12) Sviluppo delle Produzioni Zootecniche*;*

d) alle U.O.D. “Servizi Territoriali Provinciali di Avellino, Benevento, Caserta e Napoli;

e) al Dipartimento 40 UDC 03 ”Registrazione atti monocratici- archiviazione decreti dirigenziali”.

- Dr. Giuseppe Gorga -

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 685 del 08/09/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE CAMPANIA 2007/2013 - MISURA 216. INTEGRAZIONE DELLE RISORSE ECONOMICHE FISSATE DAL BANDO ADOTTATO CON DRD 35 DEL 5 AGOSTO 2011 E INDICAZIONI OPERATIVE PER IL COMPLETO UTILIZZO DELLE DOTAZIONI FINANZIARIE DEL PSR CAMPANIA2007/2013

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che

a) con Decisione della Commissione UE n. C (2012) 9747 del 19.12.2012 è stata approvata l'ultima revisione del PSR - Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modificata la Decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20 novembre 2007;
b) il Comitato di Sorveglianza del PSR - Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013, istituito con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 67 del 13 marzo 2008, ha approvato i criteri di selezione delle operazioni, adempimento che, a norma dello stesso Programma di Sviluppo Rurale, è preliminare all'attuazione delle Misure in cui esso si articola;
c) con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 72 del 25 marzo 2008, l'Autorità Ambientale Regionale è stata delegata a svolgere le proprie competenze relative all'attuazione del PSR - Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013;
d) con Delibera di Giunta Regione Campania n. 427 del 27 settembre 2013 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del Dipartimento della Salute e delle risorse Naturali al dott. Filippo Diasco;

CONSIDERATO che:

a) con n. DRD dell'Autorità di Gestione del PSR n. 35 del 5 agosto 2011, pubblicato sul BURC n. 53 del 8 Agosto 2011, è stato adottato, tra gli altri, il bando di attuazione della misura 216, azione b), con una dotazione disponibile pari a 3.000.000,00 euro;
b) con successivo DRD n. 26 del 2 maggio 2013 è stata integrata la dotazione finanziaria del bando di Misura 216, adottato con DRD n. 35 del 5 agosto 2011, con un maggior importo di 1.400.000,00 euro;
c) le suddette dotazioni finanziarie hanno permesso il finanziamento di 33 istanze su un totale di 128 approvate;
d) le Organizzazioni Professionali Agricole hanno sollecitato l'Amministrazione regionale a trovare soluzioni che consentissero di soddisfare il maggior numero possibile di richieste di sviluppo proposte dalle aziende che hanno partecipato al bando suddetto;
e) sulla base delle analisi sull'andamento della spesa per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania risulta di difficile raggiungimento la soglia dei pagamenti fissati per il corrente anno per evitare il disimpegno delle risorse finanziare riconosciute da Commissione Europea;
f) il PSR Campania 2007-2013 è giunto nella fase conclusiva e la normativa comunitaria, nonché la bozza del documento *Guidelines on closure of 2007-2013 rural development programmes* redatto dalla Commissione Europea, indicano quale data finale di ammissibilità delle spese effettivamente sostenute dall'Organismo Pagatore il 31 dicembre 2015;

RILEVATO che a fronte della dotazione economica della misura 216 – come approvata dalla Commissione Europea con nota Ares(2013)3339176-25/1 0 - risultano ancora disponibili per economie di impegno, revoche o rinunce agli aiuti concessi, somme pari ad euro 1.500.000,00;

CONSIDERATO che con DRD 683 del 18.08.2014 sono state autorizzate le strutture regionali preposte ad utilizzare le nuove dotazioni finanziarie indicate nella modifica del PSR Campania 2007-2013 comunicata alla Commissione Europea , Direzione Generale dell'Agricoltura e dello Sviluppo Rurale via SFC in data 29 luglio 2014 - per la quale è stata già acquisita la ricevibilità da parte degli organi comunitari in data 4.08.2014 protocollo 539661- senza attendere la sua "formale" approvazione;

RITENUTO di dovere utilizzare pienamente la dotazione finanziaria della misura 216 procedendo al finanziamento delle istanze presentate e risultate ammissibili agli aiuti per il periodo 5 agosto – 5 settembre 2011 per consentire di:

a) raccogliere la richiesta di sviluppo espressa dal territorio e gli sforzi compiuti dai soggetti coinvolti, concedendo le agevolazioni previste dalle misure in discussione ad un numero considerevolmente più ampio di beneficiari ;

b) non vanificare l'ingente attività amministrativa già realizzata dalle UOD STP sulle istanze pervenute e valutate come ammissibili agli aiuti previsti;

c) garantire l'immediato avvio di numerosi investimenti e la ragionevole attesa di ingenti ed immediati volumi di spesa necessari per il raggiungimento dell'impegnativo obiettivo economico fissato per evitare il disimpegno delle risorse comunitarie per il corrente anno;

RITENUTO inoltre necessario porre le condizioni per:

a) assicurare la piena utilizzazione delle risorse finanziarie disponibili per l'attuazione delle misure;

b) chiudere gli interventi finanziati nei tempi stabiliti dalla Commissione Europea;

c) completare entro la scadenza stabilita per la chiusura del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 tutti i pagamenti da addebitare al piano finanziario;

d) verificare i requisiti di ammissibilità secondo le procedure di cui alla circolare dell'Autorità di Gestione n. 321499 dell'8.05.2013;

RITENUTO allo scopo opportuno prevedere che eventuali risorse integrative provenienti da rimodulazioni delle dotazioni finanziarie della misure 216 o nuove disponibilità economiche conseguenti a economie di impegno, revoche o rinunce agli aiuti già concessi vengano direttamente utilizzate dal Dirigente della UOD incaricata per emettere di volta in volta i nullaosta alla concessione degli aiuti a favore delle ditte ammesse ma non finanziate (ditte cosiddette in overbooking) per esaurimento delle disponibilità economiche fissate dal bando adottato con il suddetto DRD 35/2011;

VISTA la legge 241/90;

DECRETA

Per le motivazioni in premessa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di utilizzare pienamente la dotazione finanziaria della misura 216 procedendo al finanziamento delle istanze presentate e risultate ammissibili agli aiuti per il periodo 5 agosto – 5 settembre 2011, con le economie generate nel corso dell'attuazione pari ad euro 1.500.000,00, integrando la dotazione finanziaria fissata dal bando della misura 216 di cui al DDR n. 35/2011, già integrata con DRD n. 26/2013;
2. di dare mandato al Dirigente della UOD 52 06 09 "Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici, servizi di sviluppo agricolo" alla l'emissione dei NULLA OSTA conseguenti per le ditte già in overbooking ;
3. di stabilire che eventuali risorse integrative provenienti da rimodulazioni delle dotazioni finanziarie della misura 216 o nuove disponibilità economiche conseguenti a economie di impegno, revoche o rinunce agli aiuti già concessi per la stessa vengano dal Dirigente della UOD incaricata – in deroga a quanto previsto dal manuale delle procedure gestione delle domande di aiuto di cui al Decreto n. 46 del 20.10.2011- direttamente utilizzate per emettere di volta in volta ed appena possibile i nulla osta alla concessione degli aiuti a favore delle ditte ammesse ma non finanziate per esaurimento delle disponibilità economiche fissate dal bando adottato con il suddetto DRD 35/2011 (ditte cosiddette in overbooking);
4. di confermare quanto già stabilito nel Decreto n 651 del 03.06.2014 "Indicazioni operative per l'utilizzo dei fondi PSR Campania 2007-2013 relativamente al completamento degli interventi nella fase di chiusura del programma" in relazione ai progetti che si vedranno ammessi al finanziamento;
5. di incaricare i Soggetti Attuatori di cui al bando di Misura 216 adottato con DRD n. 35/2011 di verificare i requisiti di ammissibilità secondo le procedure di cui alla circolare dell'Autorità di Gestione n. 321499 dell'8.05.2013;
6. di incaricare il Dirigente della UOD 52 06 09 "Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici, servizi di sviluppo agricolo" alla divulgazione del contenuto del presente decreto, anche attraverso il sito web della Regione;

Il presente decreto è trasmesso per via telematica:

- all'Assessore all'Agricoltura;
- al Dirigente della UOD 520602 "Supporto autorità di gestione FEASR";

- al Dirigente della UOD 520605 “Supporto alle imprese settore agroalimentare”;
- al Dirigente della UOD 520604 “Sistemi informativi per l’agricoltura”
- al Dirigente della UOD 520609 “Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici, servizi di sviluppo agricolo”;
- al Referente regionale della Misura 216 del PSR Campania 2007-2013;
- ai Dirigenti delle UOD Servizi Territoriali Provinciali di Avellino, Benevento, Caserta, e alle Province di Napoli e Salerno in qualità di Soggetti Attuatori della misura 216 del PSR Campania 2007-2013;
- alla Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2007 - 2013;
- all’UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione ai sensi del D. Leg.vo n. 33/2013 artt. 26 e 27;
- all’UDCP Segreteria di Giunta Ufficio III – Affari Generali – archiviazioni decreti dirigenziali.

DIASCO

Decreto Dirigenziale n. 265 del 08/09/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 7 - Direzione Generale per la mobilità

U.O.D. 6 - UOD Fondi regionali, nazionali e comunitari

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. FESR 2007/2013 - ASSE IV - OB. OP. 4.7. "LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE, ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA COMUNALE DI COLLEGAMENTO DELLA S.P. 55 ALLA S.P. 247 DENOMINATA STRADA "SANTA PAOLINA - VITURANO" - AMMISSIONE AL FINANZIAMENTO ED APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE PER L'INTERVENTO. IMPORTO: EURO 1.208.511,50 (CUP: H74E14000290006 SMILE 4.7.17) BENEFICIARIO: COMUNE DI SANTA PAOLINA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11/09/2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27/03/2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5/07/2013 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19/07/2013;
- che con la DGR n. 148 del 27/052013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi cofinanziati dal POR FESR;
- che con DPGR n. 139 del 01/07/2013 e ss.mm.ii. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR n. 148/2013 coordinato dall'AdG del POR FESR, ai fini di dare attuazione alle Iniziative di accelerazione della spesa di cui alla DGR n. 148/2013;
- che con DGR n. 378 del 24/09/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla D.G.R. n. 879 e ss.mm.ii. e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate DGR n.148/2013 e 378/2013;
- che il Comune di Santa Paolina (AV), in data 14/01/2014 ha inviato l'istanza di partecipazione al già citato avviso, indicando la priorità per il finanziamento dell'intervento ***"Lavori di ristrutturazione, adeguamento e messa in sicurezza della strada comunale di collegamento della S.P. 55 alla S.P. 247 denominata strada "Santa Paolina- Viturano";***
- che con DD n. 6 del 22/01/2014 sono stati nominati i componenti della Commissione di Valutazione dei progetti di cui al suddetto Avviso pubblico ex DD n. 89/2013;
- che con DD n. 70 del 24/02/2014 si è preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione per il suddetto Avviso pubblico ex DD n. 89/2013 così come trasmesse all'Autorità di Gestione (di seguito AdG) - in qualità di coordinatore del Gruppo di lavoro ex DPGR n.139/2013 e ss.mm.ii. - ed al RUP con la Nota Prot. n. 128943 del 21/2/2014;
- che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:
  - prendere atto del DD n. 70/2014;
  - demandare al Gruppo di lavoro ex DPGR n.139/2013 e ss.mm.ii. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR onde consentire ai Dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- che con nota prot. n. 2014.0197605 del 19/03/2014 il Coordinatore del Gruppo di lavoro ex DPGR n. 139/2013 e ss.mm.ii. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;
- che con DPGR n. 81 del 03/04/2014 è stato nominato Dirigente *ratione materiae* il Dott. Antonio Marchiello;
- che con DGR n. 111 del 24/04/2014 sono stati approvati gli elenchi degli interventi ritenuti coerenti, programmando gli stessi a valere sul POR FESR 2007/2013.

CONSIDERATO

- che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);
- che con DGR n. 879/2008 e ss.mm.ii. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento (CE) n.1083/2006;
- che con Deliberazione n. 1715 del 20/11/ 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR FESR, successivamente modificato con DD dell'AdG nn.158/2013 e 23/2014.

PRESO ATTO

- che nell'elenco di cui alla DGR n. 40/2013 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento di ***"Lavori di ristrutturazione, adeguamento e messa in sicurezza della strada comunale di collegamento della S.P. 55 alla S.P. 247 denominata strada "Santa Paolina- Viturano"*** con beneficiario il **Comune di Santa Paolina (AV)** dal costo totale pari a **€ 1.208.511,55;**
- che il Comune di Santa Paolina (AV), con nota prot. n. 672 del 31/03/2014 acquisita al Prot. della Regione Campania al n. 236668 del 03/04/2014 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 4.7 "Sicurezza Stradale" del POR FESR 2007/2013;
- che il cronoprogramma dell'intervento, trasmesso con nota prot. n. 672 del 31/03/2014, è coerente col POR FESR, e in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario il **Comune di Santa Paolina (AV)** con l'Obiettivo Operativo 4.7 " Sicurezza stradale" del POR FESR 2007/2013;
- che , ai sensi dell'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/13, le risorse di cui al presente intervento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea e dal Fondo di Rotazione al più tardi entro i termini di chiusura del Programma Operativo FESR 2007/2013;
- dell'istruttoria compiuta dal Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso;

RITENUTO

- di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato ***"Lavori di ristrutturazione, adeguamento e messa in sicurezza della strada comunale di collegamento della S.P. 55 alla S.P. 247 denominata strada "Santa Paolina- Viturano"*** con beneficiario il **Comune di Santa Paolina (AV)** dal costo totale pari a **€ 1.208.511,55** con l'Obiettivo Operativo 4.7, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR FESR, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR FESR - Obiettivo Operativo 4.7 – per l'importo di € **1.208.511,55** (**CUP: H74E14000290006 SMILE 4.7.17**) con il seguente Quadro Economico:

Voci di spesa		Costo Intervento (€)
a1	lavori a misura, a corpo, in economia, ivi compresa la spesa per forniture di beni previste dal progetto	942.977,71
a2	oneri per la sicurezza	12.647,30
A (a1+a2) importo complessivo dei lavori		**955.625,01**
b4	imprevisti	4.778,13
b6	Accantonamento ex art.133 comma 4 D.Lgs.163/2006	19.112,50
b7	Spese tecniche	95.000,00
b9	Spese per commissioni giudicatrici	4.500,00
b10	Spese per pubblicità	5.500,00
b12	Iva ed eventuali altre imposte	123.995,91
somme a disposizione (da b1 a b12)		**252.886,54**
Totale		**1.208.511,50**

- di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C(2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- di dover approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario dell'operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR;
- di dover stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo le voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013.

VISTI
- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- il DPGR n.139/2013
- la DGR 378/2013;
- il DPGR n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013 e s.m.i.
- il DD 89/2013;
- il DD 6/2014;
- il DD n. 70/2014;
- la DGR 40/2014;
- il DD n. 236/2014.

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Gruppo di Attuazione di cui al DD n. 236 del 01/08/2014 e dell'attestazione di regolarità resa dal Responsabile del Procedimento;

DECRETA

per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato ***"Lavori di ristrutturazione, adeguamento e messa in sicurezza della strada comunale di collegamento della S.P. 55***

alla S.P. 247 denominata strada "Santa Paolina- Viturano" con beneficiario il Comune di Santa Paolina (AV) dal costo totale pari a **€ 1.208.511,55;** con l'Obiettivo Operativo 4.7 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR FESR, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR FESR - Obiettivo Operativo 4.7 – per l'importo di Euro di **€ 1.208.511,55** (**CUP: H74E14000290006 SMILE 4.7.17**) con il seguente Quadro Economico:

Voci di spesa		Costo Intervento (€)
a1	lavori a misura, a corpo, in economia, ivi compresa la spesa per forniture di beni previste dal progetto	942.977,71
a2	oneri per la sicurezza	12.647,30
A (a1+a2) importo complessivo dei lavori		**955.625,01**
b4	imprevisti	4.778,13
b6	Accantonamento ex art.133 comma 4 D.Lgs.163/2006	19.112,50
b7	Spese tecniche	95.000,00
b9	Spese per commissioni giudicatrici	4.500,00
b10	Spese per pubblicità	5.500,00
b12	Iva ed eventuali altre imposte	123.995,91
somme a disposizione (da b1 a b12)		**252.886,54**
Totale		**1.208.511,50**

3. di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
4. di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario dell'operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR;
5. di stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo le voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013.
6. di inviare il presente provvedimento:
   - al Beneficiario - per il seguito di competenza;
   - all'Autorità di Gestione del POR FESR;
   - all'Autorità di Certificazione del POR FESR;
   - all'Autorità di Audit del POR FESR;
   - all'Assessore al ramo;
   - alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
   - alla Direzione Generale;
   - al BURC per la pubblicazione ai sensi del D. Lgs n 33/13.

MARCHIELLO

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Mautone**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Marchiello Antonio**

DIRIGENTE UOD **Prof. D'Angelo Giuseppe**

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	07

OGGETTO

P.O.R. FESR 2007/2013 – Asse IV – Ob. Op. 4.7. "Lavori di ristrutturazione, adeguamento e messa in sicurezza della strada comunale di collegamento della S.P. 55 alla S.P. 247 denominata strada "Santa Paolina – Viturano" – Ammissione a finanziamento ed approvazione schema di convenzione per l'intervento. Importo: Euro 1.208.511,50 (CUP: H74E14000290006 SMILE 4.7.17). Beneficiario: Comune di Santa Paolina.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RdP	LINK
Comune di Santa Paolina	80008730642	1208511,55	PO FESR 2007-2013	DGR n. 40/2014	Dott.ssa Laura Habetswallner	

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse IV - Obiettivo Operativo 4.7

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Rationae Materiae, Dott. Marchiello Antonio, designato con D.P.G.R. n. 81 del 03/04/2014

E

il Comune di Santa Paolina (AV), individuato mediante DGR 40 del 26/02/2014, - Beneficiario dell'Operazione "Lavori di ristrutturazione, adeguamento e messa in sicurezza della strada comunale di collegamento della S.P. 55 alla S.P. 247 denominata strada "Santa Paolina – Viturano" nella persona di _____

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato

fonte: http://burc.regione.campania.it

dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di prendere atto del DD n. 70/2014 e di demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai Dirigenti Ratione Materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti Ratione Materiae a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente Ratione Materiae ed il Beneficiario **Comune di Santa Paolina (AV),** per l'attuazione dell'intervento "**Lavori di ristrutturazione, adeguamento e messa in sicurezza della strada comunale di collegamento della S.P. 55 alla S.P. 247 denominata strada "Santa Paolina – Viturano"** ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo Operativo 4.7

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

- la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

- comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:
- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae

fonte: http://burc.regione.campania.it

potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'

UNITA' OPERATIVA DIRIGENZIALE 06
FONDI REGIONALI, NAZIONALI E COMUNITARI

SI ATTESTA CHE PER GLI ATTI AVENTI AD OGGETTO L'INTERVENTO:

"Ristrutturazione, adeguamento e messa in sicurezza della strada comunale di collegamento della S.P. 55 alla S.P. 247 denominata strada "Santa Paolina – Viturano". Cod. SMILE 4.7.73). DGR n.40/2014

A SEGUITO DELL'ISTRUTTORIA EFFETTUATA DAL GRUPPO DI ATTUAZIONE, E' STATA ACCERTATA LA REGOLARITA' AMMINISTRATIVA

Il Tecnico
Ing. Renato Mennitti

Responsabile del Procedimento
Dott.ssa Laura Habetswallner

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 264 del 08/09/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 7 - Direzione Generale per la mobilità

U.O.D. 6 - UOD Fondi regionali, nazionali e comunitari

Oggetto dell'Atto:

PO FESR 2007-2013 - O.O. 4.5. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DELL' OPERAZIONE "LAVORI DI COMPLETAMENTO E MIGLIORAMENTO DEL SISTEMA VIARIO DI COLLEGAMENTO TRA IL VERSANTE NORD ED IL VERSANTE SUD DEL TERRITORIO DELLA COMUNITA' MONTANA." (CUP D79J14000110008, CODICE SMILE 4.5.123). DGR N.111/2014. BENEFICIARIO: COMUNITA' MONTANA MONTE MAGGIORE.

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11/09/2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27/03/2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5/07/2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19/07/2013;
- che con la DGR n. 148 del 27/052013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi cofinanziati dal POR FESR;
- che con DPGR n. 139 del 01/07/2013 e ss.mm.ii. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR n. 148/2013 coordinato dall'AdG del POR FESR, ai fini di dare attuazione alle Iniziative di accelerazione della spesa di cui alla DGR n. 148/2013;
- che con DGR n. 378 del 24/09/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla D.G.R. n. 879 e ss.mm.ii. e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate DDGR nn.148/2013 e 378/2013;
- che la Comunità Monte Maggiore (CE), in data 13/01/2014 ha inviato l'istanza di partecipazione al già citato avviso, indicando la preferenza per il finanziamento dell'intervento ***"Lavori di completamentoe miglioramento del sistema viario di collegamento tra il versante nord ed il versante sud del territorio della Comunità Montana";***
- che con DD n. 6 del 22/01/2014 sono stati nominati i componenti della Commissione di Valutazione dei progetti di cui al suddetto Avviso pubblico ex DD n. 89/2013;
- che con DD n. 70 del 24/02/2014 si è preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione per il suddetto Avviso pubblico ex DD n. 89/2013 così come trasmesse all'Autorità di Gestione (di seguito AdG) - in qualità di coordinatore del Gruppo di lavoro ex DPGR n.139/2013 e ss.mm.ii. - ed al RUP con la Nota Prot. n. 128943 del 21/2/2014;
- che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:
  - prendere atto del DD n. 70/2014;
  - demandare al Gruppo di lavoro ex DPGR n.139/2013 e ss.mm.ii. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR onde consentire ai Dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- che con Nota prot. n. 2014.0197605 del 19/03/2014 il Coordinatore del Gruppo di lavoro ex DPGR n. 139/2013 e ss.mm.ii. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;
- che con DPGR n.81 del 03/04/2014 è stato nominato Dirigente *ratione materiae* il Dott.Antonio Marchiello;
- che con DGR n.111 del 24/04/2014 sono stati approvati gli elenchi degli interventi ritenuti coerenti, programmando gli stessi a valere sul POR FESR 2007/2013.

CONSIDERATO

- che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);

- che con DGR n. 879/2008 e ss.mm.ii. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento (CE) n.1083/2006;
- che con Deliberazione n. 1715 del 20/11/ 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR FESR, successivamente modificato con DD dell'AdG nn.158/2013 e 23/2014.

PRESO ATTO

- che nell'elenco di cui alla DGR n. 40/2013 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento di ***"Lavori di completamento e miglioramento del sistema viario di collegamento tra il versante nord ed il versante sud del territorio della Comunità Montana"*** *con b*eneficiario la **Comunità Montana "Monte Maggiore" (CE)** dal costo totale pari a **€ 4.000.000,00;**
- che la **Comunità Montana "Monte Maggiore" (CE),** con Nota prot. n. 869 del 16/05/14 e successiva n. 1724 del 03/09/2014 acquisite al Prot. della Regione Campania rispettivamente al n. 340882 del 19/05/14 ed al n. 582357 del 03/09//2014, ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 4.5 "Strade e ferrovie nelle aree interne e periferiche" del POR FESR 2007/2013;
- che il cronoprogramma dell'intervento, trasmesso con Nota prot. n 869 del 16/05/2014, è coerente col POR FESR, e in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario la **Comunità Montana "Monte Maggiore" (CE)** con l'Obiettivo Operativo 4.5 "Strade e ferrovie nelle aree interne e periferiche" del POR Campania FESR 2007/2013;
- che, ai sensi dell'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/13, le risorse di cui al presente intervento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea e dal Fondo di Rotazione al più tardi entro i termini di chiusura del Programma Operativo FESR 2007/2013;
- dell'istruttoria compiuta dal Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso.

RITENUTO

- di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato **"*Lavori di completamentoe miglioramento del sistema viario di collegamento tra il versante nord ed il versante sud del territorio della Comunità Montana"*** con beneficiario la **Comunità Montana "Monte Maggiore" (CE)** con l'Obiettivo Operativo 4.5, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR FESR, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR FESR - Obiettivo Operativo 4.5 – per l'importo di € **4.000.000,00** (***CUP D79J14000110008, SMILE 4.5.123)*** con il seguente Quadro Economico:

Voci di spesa		Costo Intervento (€)
a1	lavori a misura, a corpo, in economia, ivi compresa la spesa per forniture di beni previste dal progetto	3.190.686,59
a2	oneri per la sicurezza	3.161,60
A (a1+a2) importo complessivo dei lavori		**3.193.848,19**
b4	Imprevisti	127.252,18
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti	219.500,00
b10	spese per commissioni giudicatrici e pubblicità	40.000,00
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche; collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici;	30.000,00
b12	Iva 10% sui lavori , 22%su spese generali ed eventuali altre imposte	389.399,63
somme a disposizione (da b1 a b12)		**806.151,81**
Totale		**4.000.000,00**

- di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C(2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- di dover approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario dell'operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR;
- di dover stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo le voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013.

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- il DPGR n.139/2013
- la DGR 378/2013;
- il DPGR n. 262/2013;

- il D.P.G.R n. 437/2013 e s.m.i.
- il DD 89/2013;
- il DD 6/2014;
- il DD n. 70/2014;
- la DGR 40/2014;
- il DD n. 236/2014.

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Gruppo di Attuazione di cui al DD n. 236 del 01/08/2014 e dell'attestazione di regolarità resa dal Responsabile del Procedimento geom. Vincenzo Rubino.

DECRETA

per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato **"*Lavori di completamentoe miglioramento del sistema viario di collegamento tra il versante nord ed il versante sud del territorio della Comunità Montana*"** con beneficiario la **Comunità Montana "Monte Maggiore" (**C**E)** con l'Obiettivo Operativo 4.5 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR FESR, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
2. di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR FESR - Obiettivo Operativo 4.5 – per l'importo di Euro € **4.000.000,00** (***CUP D79J14000110008 SMILE_4.5.123)*** con il seguente Quadro Economico:

Voci di spesa		Costo Intervento (€)
a1	lavori a misura, a corpo, in economia, ivi compresa la spesa per forniture di beni previste dal progetto	3.190.686,59
a2	oneri per la sicurezza	3.161,60
A (a1+a2) importo complessivo dei lavori		**3.193.848,19**
b4	Imprevisti	127.252,18
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti	219.500,00
b10	spese per commissioni giudicatrici e pubblicità	40.000,00
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche; collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici;	30.000,00
b12	Iva 10% sui lavori , 22%su spese generali ed eventuali altre imposte	389.399,63
somme a disposizione (da b1 a b12)		**806.151,81**
Totale		**4.000.000,00**

3. di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
4. di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario dell'operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR;
5. di stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo le voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013.
6. di inviare il presente provvedimento:

- al Beneficiario - per il seguito di competenza;
- all'Autorità di Gestione del POR FESR;
- all'Autorità di Certificazione del POR FESR;
- all'Autorità di Audit del POR FESR;
- all'Assessore al ramo;
- alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;

- alla Direzione Generale;
- al BURC per la pubblicazione ai sensi del D. Lgs n 33/13.

IL DIRIGENTE

MARCHIELLO

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr.Mautone**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Marchiello Antonio**

DIRIGENTE UOD **Prof. Giuseppe D'Angelo**

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	7

OGGETTO

PO FESR 2007-2013 - O.O. 4.5. Ammissione a finanziamento dell' operazione "Lavori di completamento e miglioramento del sistema viario di collegamento tra il versante nord ed il versante sud del territorio della Comunita' Montana." (CUP D79J14000110008, Codice SMILE 4.5.123). DGR n.111/2014. Beneficiario: Comunita' Montana Monte Maggiore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RdP	LINK
Comunità Montana "Monte Maggiore2 (CE)	80011910611	4.000.000,00	PO FESR 2007- 2013	DGR n° 111/14	Geom. Vincenzo Rubino	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'

UNITA' OPERATIVA DIRIGENZIALE 06
FONDI REGIONALI, NAZIONALI E COMUNITARI

SI ATTESTA CHE PER GLI ATTI AVENTI AD OGGETTO L'INTERVENTO:

PO FESR 2007-2013 - O.O. 4.5. Ammissione a finanziamento dell'operazione "Lavori di completamento e miglioramento del sistema viario di collegamento tra il versante nord ed il versante sud del territorio della Comunita' Montana." (CUP D79J14000110008, Codice SMILE 4.5.123). DGR n.111/2014. Beneficiario: Comunita' Montana Monte Maggiore.

A SEGUITO DELL'ISTRUTTORIA EFFETTUATA DAL GRUPPO DI ATTUAZIONE, E' STATA ACCERTATA LA REGOLARITA' TECNICA E AMMINISTRATIVA

Il Tecnico
Ing. Michele Iovieno

Il Responsabile del Procedimento
Geom.Vincenzo Rubino

fonte: http://b

POR Campania FESR 2007/13 – Asse IV- Obiettivo Operativo 4.5

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Ratione Materiae,
Dott. Marchiello Antonio, designato con DPGR n.81 del 03/04/2014
E
la Comunità Montana "Monte Maggiore" (CE), individuato mediante DGR 40 del 26/02/2014,
- Beneficiario dell'Operazione *"Lavori di completamento e miglioramento del sistema viario di collegamento tra il versante nord ed il versante sud del territorio della Comunità Montana"*
nella persona del Presidente

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano

fonte: http://burc.regione.campania.it

apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di prendere atto del DD n. 70/2014 e di demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai Dirigenti Ratione Materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti Ratione Materiae a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente Ratione Materiae ed il Beneficiario **la Comunità Montana "Monte Maggiore" (CE)** per l'attuazione dell'intervento ***"Lavori di completamento e miglioramento del sistema viario di collegamento tra il versante nord ed il versante sud del territorio della Comunità Montana"*** ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo Operativo **4.5**

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- nel caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronoprogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
- comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere

l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal

contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:
- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 263 del 05/09/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 7 - Direzione Generale per la mobilità

U.O.D. 6 - UOD Fondi regionali, nazionali e comunitari

Oggetto dell'Atto:

PO FESR 2007-2013 - O.O. 4.5. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DELL'OPERAZIONE "RECUPERO STRADE CARRABILI E PEDONALI DI TUTTO IL TERRITORIO COMUNALE - 3° LOTTO - I° STRALCIO FUNZIONALE. SISTEMAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DI ALCUNI TRATTI DELLA VIA R. BOACO COMPRESI TRA LE LOCALITA' DI SEIANO E MOIANO". (CUP (CUP I77H11001000001, CODICE SMILE 4.7.15). IMPORTO: EURO 2.199.384,46. BENEFICIARIO: COMUNE DI VICO EQUENSE (NA)

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11/09/2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27/03/2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5/07/2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19/07/2013;
- che con la DGR n. 148 del 27/052013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi cofinanziati dal POR FESR;
- che con DPGR n. 139 del 01/07/2013 e ss.mm.ii. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR n. 148/2013 coordinato dall'AdG del POR FESR, ai fini di dare attuazione alle Iniziative di accelerazione della spesa di cui alla DGR n. 148/2013;
- che con DGR n. 378 del 24/09/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla D.G.R. n. 879 e ss.mm.ii. e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate DDGR nn.148/2013 e 378/2013;
- che il Comune di Vico Equense (Na), in data 15/01/2014 ha inviato l'istanza di partecipazione al già citato avviso, indicando la preferenza per il finanziamento dell'intervento "***Recupero strade carrabili e pedonali di tutto il territorio comunale – 3° lot to – I° stralcio funzionale. Sistemazione e messa in sicurezza di alcuni tratti della via R. Bosco compresi tra le località di Seiano e Moiano";***
- che con DD n. 6 del 22/01/2014 sono stati nominati i componenti della Commissione di Valutazione dei progetti di cui al suddetto Avviso pubblico ex DD n. 89/2013;
- che con DD n. 70 del 24/02/2014 si è preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione per il suddetto Avviso pubblico ex DD n. 89/2013 così come trasmesse all'Autorità di Gestione (di seguito AdG) - in qualità di coordinatore del Gruppo di lavoro ex DPGR n.139/2013 e ss.mm.ii. - ed al RUP con la Nota Prot. n. 128943 del 21/2/2014;
- che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:
  - prendere atto del DD n. 70/2014;
  - demandare al Gruppo di lavoro ex DPGR n.139/2013 e ss.mm.ii. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR onde consentire ai Dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- che con Nota prot. n. 2014.0197605 del 19/03/2014 il Coordinatore del Gruppo di lavoro ex DPGR n. 139/2013 e ss.mm.ii. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;
- che con DPGR n.81 del 03/04/2014 è stato nominato Dirigente *ratione materiae* il Dott.Antonio Marchiello;
- che con DGR n.111 del 24/04/2014 sono stati approvati gli elenchi degli interventi ritenuti coerenti, programmando gli stessi a valere sul POR FESR 2007/2013.

CONSIDERATO

- che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);
- che con DGR n. 879/2008 e ss.mm.ii. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento (CE) n.1083/2006;
- che con Deliberazione n. 1715 del 20/11/ 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR FESR, successivamente modificato con DD dell'AdG nn.158/2013 e 23/2014.

PRESO ATTO

- che nell'elenco di cui alla DGR n. 40/2013 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento di ***"Recupero strade carrabili e pedonali di tutto il territorio comunale – 3° lotto – I° stralcio funzionale. Sistemazione e messa in sicurezza di alcuni tratti della via R. Bosco compresi tra le località di Seiano e Moiano"*** con beneficiario il **Comune di Vico Equense (NA)** dal costo totale pari a € **2.199.384,46;**
- che il **Comune di Vico Equense (NA),** con Nota prot. n.15439 del 23/06/2014 acquisita al Prot. della Regione Campania al n.0523314 del 28/07/2014 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 4.7 "Sicurezza Stradale" del POR FESR 2007/2013;
- che il cronoprogramma dell'intervento, trasmesso con Nota prot. n.15439 del 23/06/2014 acquisita al Prot. della Regione Campania al n.0523314 del 28/07/2014, è coerente col POR FESR, e in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario il Comune di Vico Equense (NA) con l'Obiettivo Operativo 4.7 "Sicurezza Stradale" del POR Campania FESR 2007/2013;
- che, ai sensi dell'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/13, le risorse di cui al presente intervento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea e dal Fondo di Rotazione al più tardi entro i termini di chiusura del Programma Operativo FESR 2007/2013;
- dell'istruttoria compiuta dal Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso.

RITENUTO

- di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato ***"Recupero strade carrabili e pedonali di tutto il territorio comunale – 3°lotto – I°stralcio funzionale. Sistemazione e messa in sicurezza di alcuni tratti della via R. Bosco compresi tra le località di Seiano e Moiano"*** con beneficiario il **Comune di Vico Equense (NA)** con l'Obiettivo Operativo 4.7, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR FESR, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR FESR - Obiettivo Operativo 4.7 – per l'importo di € **2.199.384,46** (***CUP* I77H11001000002*, SMILE 4.7.15***
con il seguente Quadro Economico:

Voci di spesa		Costo Intervento (€)
a1	lavori a misura, a corpo, in economia, ivi compresa la spesa per forniture di beni previste dal progetto	1.562.738,41
a2	oneri per la sicurezza	25.018,52
A (a1+a2) importo complessivo dei lavori		**1.587.756,93**
b1	Lavori in economia, previsti in progetto esclusi dall'appalto	48.414,22
b2	rilievi, accertamenti e indagini	1.587,76
b3	Allacciamenti a pubblici servizi	35.638,37
b4	imprevisti	79.387,85
b5	acquisizione aree o immobili	28.923,20
b6	accantonamento di cui all'art.133 del D.Lgs. n.163/2006 e s.m.i.	31.755,14
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti	118.692,69
b8	Spesa per attività di consulenza o di supporto	15.877,57
b9	Spese per commissione aggiudicatrice	3.337,46
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	1.711,43
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto; spese per le verifiche ordinate dal direttore dei lavori di cui all'art.124 comma 4 del DPR 21/12/1999, n.554 applicabile sino all'entrata in vigore del regolamento d'attuazione del D.lgs 163/06; collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	41.281,68
b12	Iva ed eventuali altre imposte	205.020,16
somme a disposizione (da b1 a b12)		**611.627,53**
Totale		**2.199.384,46**

- di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C(2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- di dover approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario dell'operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR;
- di dover stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo le voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013.

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;

- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- il DPGR n.139/2013
- la DGR n. 378/2013;
- il DPGR n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013 e s.m.i.
- il DD n. 89/2013;
- il DD n. 6/2014;
- il DD n. 70/2014;
- la DGR n. 40/2014;
- il DD n. 236/2014.

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Gruppo di Attuazione di cui al DD n. 236 del 01/08/2014 e dell'attestazione di regolarità resa dal Responsabile del Procedimento ing. Michele Iovieno:

DECRETA

per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

- di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato ***"Recupero strade carrabili e pedonali di tutto il territorio comunale – 3° lotto – I° str alcio funzionale. Sistemazione e messa in sicurezza di alcuni tratti della via R. Bosco compresi tra le località di Seiano e Moiano"*** con beneficiario il **Comune di Vico Equense (NA)** con l'Obiettivo Operativo 4.7, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR FESR, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR FESR - Obiettivo Operativo 4.7 – per l'importo di € **2.199.384,46** (***CUP* I77H11001000002*, SMILE 4.7.15*** con il seguente Quadro Economico:

Voci di spesa		Costo Intervento (€)
a1	lavori a misura, a corpo, in economia, ivi compresa la spesa per forniture di beni previste dal progetto	1.562.738,41
a2	oneri per la sicurezza	25.018,52
A (a1+a2) importo complessivo dei lavori		**1.587.756,93**
b1	Lavori in economia, previsti in progetto esclusi dall'appalto	48.414,22
b2	rilievi, accertamenti e indagini	1.587,76
b3	Allacciamenti a pubblici servizi	35.638,37
b4	imprevisti	79.387,85
b5	acquisizione aree o immobili	28.923,20
b6	accantonamento di cui all'art.133 del D.Lgs. n.163/2006 e s.m.i.	31.755,14
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti	118.692,69
b8	Spesa per attività di consulenza o di supporto	15.877,57
b9	Spese per commissione aggiudicatrice	3.337,46
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	1.711,43
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto; spese per le verifiche ordinate dal direttore dei lavori di cui all'art.124 comma 4 del DPR 21/12/1999, n.554 applicabile sino all'entrata in vigore del regolamento d'attuazione del D.lgs 163/06; collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	41.281,68
b12	Iva ed eventuali altre imposte	205.020,16
somme a disposizione (da b1 a b12)		**611.627,53**
Totale		**2.199.384,46**

- di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C(2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario dell'operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR;
- di stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo le voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- di inviare il presente provvedimento:
  - al Beneficiario - per il seguito di competenza;
  - all'Autorità di Gestione del POR FESR;
  - all'Autorità di Certificazione del POR FESR;
  - all'Autorità di Audit del POR FESR;
  - all'Assessore al ramo;

- alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
- alla Direzione Generale;
- al BURC per la pubblicazione ai sensi del D. Lgs n 33/13.

MARCHIELLO

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr.Mautone**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Marchiello Antonio**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	7

OGGETTO

Recupero strade carrabili e pedonali di tutto il territorio comunale ¿ 3° lotto ¿ I° stralcio funzionale. Sistemazione e messa in sicurezza di alcuni tratti della via R. Bosco compresi tra le località di Seiano e Moiano¿ con beneficiario il Comune di Vico Equense (NA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Vico Equense	82007510637	**2.199.384,46**	-DGR n 40/2014	-	-Ing Michele Iovieno	www.regione.campania.it-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'

UNITA' OPERATIVA DIRIGENZIALE 06
FONDI REGIONALI, NAZIONALI E COMUNITARI

SI ATTESTA CHE PER GLI ATTI AVENTI AD OGGETTO L'INTERVENTO:

" Recupero strade carrabili e pedonali di tutto il territorio comunale -3° lotto – I° stralcio funzionale: Sistemazione e messa in sicurezza di alcuni tratti della Via Raffaele Bosco compresi tra le località di Seiano e Moiano del Comune di Vico Equense" (cod. SMILE 4.7.15). DGR n. 40/2014.

A SEGUITO DELL'ISTRUTTORIA EFFETTUATA DAL GRUPPO DI ATTUAZIONE, E' STATA ACCERTATA LA REGOLARITA' TECNICA E AMMINISTRATIVA.

L'Istruttore
dott. Raffaele Celentano

Responsabile del Procedimento
Ing. Michele Iovieno

fonte: http://b

POR Campania FESR 2007/13 – Asse IV- Obiettivo Operativo 4.7

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

**la Regione Campania nella persona del Responsabile Ratione Materiae,
Dott. Marchiello Antonio, designato con DPGR n.81 del 03/04/2014**
E
**il Comune di Vico Equense (NA), individuato mediante DGR 40 del 26/02/2014,
- Beneficiario dell'Operazione "Recupero strade carrabili e pedonali di tutto il territorio comunale – 3°lotto – I°stralcio funzionale. Siste mazione e messa in sicurezza di alcuni tratti della via R. Bosco compresi tra le località di Seiano e Moiano"
nella persona del Sindaco**

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano

apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di prendere atto del DD n. 70/2014 e di demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai Dirigenti Ratione Materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti Ratione Materiae a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente Ratione Materiae ed il Beneficiario Comune di **Vico Equense (NA)** per l'attuazione dell'intervento **"Recupero strade carrabili e pedonali di tutto il territorio comunale – 3° lotto – I° stralcio funzionale. Sistemazione e messa in sicurezza di alcuni tratti della via R. Bosco compresi tra le località di Seiano e Moiano"** ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo Operativo **4.7**

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- nel caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronoprogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
- comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con

il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;

- ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:
- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 262 del 05/09/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 7 - Direzione Generale per la mobilità

U.O.D. 6 - UOD Fondi regionali, nazionali e comunitari

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. FESR 2007/2013 - ASSE IV - OB. OP. 4.7. "INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE PER LA MESSA IN SICUREZZA DELLA PRINCIPALE VIABILITA' COMUNALE - STRADE: COSTALUNGA, SAN CATALDO E BRETELLA LOCALITA' PISCIOLI, SAN CRISTOFORO - CASABIANCA, SAN CRISTOFORO - BIVIO SANTA MARINA E BRETELLA CAMPOSANTO" - AMMISSIONE AL FINANZIAMENTO ED APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE PER L'INTERVENTO. ANNULLAMENTO DD N. 250 DEL 07/08/2014 E RIPROPOSIZIONE DELLO STESSO. IMPORTO: EURO 988.306,49 (CUP B27H13000760002), SMILE 4.7.70. BENEFICIARIO: COMUNE DI ISPANI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11/09/2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27/03/2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5/07/2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19/07/2013;
- che con la DGR n. 148 del 27/052013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi cofinanziati dal POR FESR;
- che con DPGR n. 139 del 01/07/2013 e ss.mm.ii. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR n. 148/2013 coordinato dall'AdG del POR FESR, ai fini di dare attuazione alle Iniziative di accelerazione della spesa di cui alla DGR n. 148/2013;
- che con DGR n. 378 del 24/09/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla D.G.R. n. 879 e ss.mm.ii. e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate DDGR nn.148/2013 e 378/2013;
- che il **Comune di Ispani (SA**), in data 15/01/2014 ha inviato l'istanza di partecipazione al già citato avviso, indicando la preferenza per il finanziamento dell'intervento **"Interventi di protezione civile per la messa in sicurezza della principale viabilità comunale – Strade: Costalunga, San Cataldo e bretella località Piscioli, San Cristoforo – Casabianca, San Cristoforo – Bivio Santa Marina e bretella Camposanto."** con beneficiario il **Comune di Ispani (SA)**;
- che con DD n. 6 del 22/01/2014 sono stati nominati i componenti della Commissione di Valutazione dei progetti di cui al suddetto Avviso pubblico ex DD n. 89/2013;
- che con DD n. 70 del 24/02/2014 si è preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione per il suddetto Avviso pubblico ex DD n. 89/2013 così come trasmesse all'Autorità di Gestione (di seguito AdG) - in qualità di coordinatore del Gruppo di lavoro ex DPGR n.139/2013 e ss.mm.ii. - ed al RUP con la Nota Prot. n. 128943 del 21/2/2014;
- che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:
  - prendere atto del DD n. 70/2014;
  - demandare al Gruppo di lavoro ex DPGR n.139/2013 e ss.mm.ii. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR onde consentire ai Dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- che con Nota prot. n. 2014.0197605 del 19/03/2014 il Coordinatore del Gruppo di lavoro ex DPGR n. 139/2013 e ss.mm.ii. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;
- che con DPGR n.81 del 03/04/2014 è stato nominato Dirigente *ratione materiae* il Dott.Antonio Marchiello;
- che con DGR n.111 del 24/04/2014 sono stati approvati gli elenchi degli interventi ritenuti coerenti, programmando gli stessi a valere sul POR FESR 2007/2013.

CONSIDERATO

- che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);
- che con DGR n. 879/2008 e ss.mm.ii. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento (CE) n.1083/2006;
- che con Deliberazione n. 1715 del 20/11/ 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR FESR, successivamente modificato con DD dell'AdG nn.158/2013 e 23/2014.
- che con DD 236 del 01/08/2014 è stato istituito, per ciascuna operazione, un Gruppo di Attuazione costituito da un Responsabile Tecnico ed un Responsabile Amministrativo, al fine di assicurare la corretta gestione degli interventi, e contestualmente è stato affidato a uno dei componenti del Gruppo di Attuazione il compito di Responsabile del Procedimento ai sensi della L. n. 241/1990 e smi

CONSIDERATO ALTRESI'

- che con Decreto Dirigenziale n. 250 del 07 agosto 2014 è stata disposta l'ammissione a finanziamento sulle risorse del POR FESR - Obiettivo Operativo 4.7 – dell'operazione **"Interventi di protezione civile per la messa in sicurezza della principale viabilità comunale – Strade: Costalunga, San Cataldo e bretella località Piscioli, San Cristoforo – Casabianca, San Cristoforo – Bivio Santa Marina e bretella Camposanto."** con beneficiario il **Comune di Ispani (SA);**
- che, per mero errore materiale, nel decretato del citato decreto è stato riportato l'erroneo titolo dell'operazione "***Recupero strade carrabili e pedonali di tutto il territorio comunale – 3° lotto – I° stralcio funzionale. Sistemazione e messa in sic urezza di alcuni tratti della via R. Boaco compresi tra le località di Seiano e Moiano"*** con beneficiario il **Comune di Vico Equense (NA)** in luogo del corretto titolo **"Interventi di protezione civile per la messa in sicurezza della principale viabilità comunale – Strade: Costalunga, San Cataldo e bretella località Piscioli, San Cristoforo – Casabianca, San Cristoforo – Bivio Santa Marina e bretella Camposanto."** con beneficiario il **Comune di Ispani (SA);**

PRESO ATTO

- che nell'elenco di cui alla DGR n. 40/2013 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento di **"Interventi di protezione civile per la messa in sicurezza della principale viabilità comunale – Strade: Costalunga, San Cataldo e bretella località Piscioli, San Cristoforo – Casabianca, San Cristoforo – Bivio Santa Marina e bretella Camposanto."** con beneficiario il **Comune di Ispani (SA)** dal costo totale pari a **€ 988.306,49;**
- che il **Comune di Ispani (SA),** con nota prot. n. 3216 del 16/05/2014 e acquisita al protocollo della Regione Campania al n. 339868 del 19/05/2014, ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 4.7 "Sicurezza Stradale" del POR FESR 2007/2013;
- che il cronoprogramma dell'intervento, trasmesso con nota prot. n. 3216 del 16/05/2014 e acquisita al protocollo della Regione Campania al n. 339868 del 19/05/2014, è coerente col POR FESR, e in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- che il **Comune di Ispani (SA)**, ha inviato a mezzo PEC del 7/08/2014, in riscontro alla nostra nota prot. n.549027 del 6/08/2014, la nota prot. n. 4614 del 6/08/2014 acquisita al protocollo della Regione Campania al n. 551147 del 07/08/2014, la rimodulazione del quadro economico secondo le disposizioni contenute nel nuovo manuale di attuazione del POR Campania 2007/2013
- a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario il **Comune di Ispani (SA)** con l'Obiettivo Operativo 4.7 "Sicurezza Stradale" del POR Campania FESR 2007/2013;

- che, ai sensi dell'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/13, le risorse di cui al presente intervento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea e dal Fondo di Rotazione al più tardi entro i termini di chiusura del Programma Operativo FESR 2007/2013;
- dell'istruttoria compiuta dal Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso.

RITENUTO

- di dover procedere all'annullamento del Decreto Dirigenziale n. 250 del 07 agosto 2014 e alla riproposizione dello stesso riportando il corretto titolo dell'operazione da ammettere a finanziamento;
- di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato **"Interventi di protezione civile per la messa in sicurezza della principale viabilità comunale – Strade: Costalunga, San Cataldo e bretella località Piscioli, San Cristoforo – Casabianca, San Cristoforo – Bivio Santa Marina e bretella Camposanto."**con l'Obiettivo Operativo 4.7, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR FESR, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR FESR - Obiettivo Operativo 4.7 – per l'importo di **€ 988.306,49** (***CUP B27H13000760002), SMILE 4.7.70*** con il seguente Quadro Economico:

Voci di spesa		Costo Intervento (€)
a1	lavori a misura, a corpo, in economia, ivi compresa la spesa per forniture di beni previste dal progetto	757.295,78
a2	oneri per la sicurezza	29.648,36
A (a1+a2) importo complessivo dei lavori		**786.944,14**
b4	imprevisti	4.463,76
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti	88.433,30
b9	Spese per commissione aggiudicatrice	6.000,00
b12	Iva ed eventuali altre imposte	102.465,29
somme a disposizione (da b1 a b12)		**201.362,35**
Totale		**988.306,49**

- di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C(2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- di dover approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario dell'operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR;
- di dover stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo le voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013.

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- il DPGR n.139/2013
- la DGR n. 378/2013;
- il DPGR n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013 e s.m.i.
- il DD n. 89/2013;
- il DD n. 6/2014;
- il DD n. 70/2014;
- la DGR n. 40/2014;
- il DD n. 236 DEL 01/08/2014.

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Gruppo di Attuazione di cui al DD n. 236/2014 e dell'attestazione di regolarità resa dal Responsabile del Procedimento ing. Michele Iovieno:

DECRETA

per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

- di procedere all'annullamento del Decreto Dirigenziale n. 250 del 07 agosto 2014 e alla riproposizione dello stesso riportando il corretto titolo dell'operazione da ammettere a finanziamento;
- di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato ***"Interventi di protezione civile per la messa in sicurezza della principale viabilità comunale – Strade: Costalunga, San Cataldo e bretella località Piscioli, San Cristoforo – Casabianca, San Cristoforo – Bivio Santa Marina e bretella Camposanto."*** con beneficiario il Comune di Ispani (SA) con l'Obiettivo Operativo 4.7 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR FESR, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR FESR - Obiettivo Operativo 4.7 – per l'importo di Euro **€ 988.306,49** (***CUP B27H13000760002, SMILE_4.7.70)*** con il seguente Quadro Economico:

Voci di spesa		Costo Intervento (€)
a1	lavori a misura, a corpo, in economia, ivi compresa la spesa per forniture di beni previste dal progetto	757.295,78
a2	oneri per la sicurezza	29.648,36
A (a1+a2) importo complessivo dei lavori		**786.944,14**
b4	imprevisti	4.463,76
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti	88.433,30
b9	Spese per commissione aggiudicatrice	6.000,00
b12	Iva ed eventuali altre imposte	102.465,29
somme a disposizione (da b1 a b12)		**201.362,35**
Totale		**988.306,49**

- di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario dell'operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR;
- di stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo le voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013.
- di inviare il presente provvedimento:
  - al Beneficiario, per il seguito di competenza;
  - all'Autorità di Gestione del POR FESR;
  - all'Autorità di Certificazione del POR FESR;
  - all'Autorità di Audit del POR FESR;
  - all'Assessore al ramo;
  - alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
  - alla Direzione Generale;
  - al BURC per la pubblicazione ai sensi del D. Lgs n 33/13.

MARCHIELLO

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr.Mautone**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Marchiello Antonio**

DIRIGENTE UOD

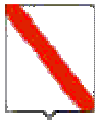
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	7

OGGETTO

P.O.R. FESR 2007/2013 - Asse IV - Ob. Op. 4.7. "Interventi di protezione civile per la messa in sicurezza della principale viabilita' comunale - Strade: Costalunga, San Cataldo e bretella localita' Piscioli, San Cristoforo - Casabianca, San Cristoforo - Bivio Santa Marina e bretella Camposanto" - Ammissione al finanziamento ed approvazione schema di convenzione per l'intervento. Annullamento DD n. 250 del 07/08/2014 e riproposizione dello stesso. Importo: Euro 988.306,49 (CUP B27H13000760002), SMILE 4.7.70. Beneficiario: Comune di Ispani.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RdP	LINK
Comune di Ispani	84001590656	988.306,49	PO FESR 2007/2013	DGR 40/2014	Ing. Michele Iovieno	-

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

A.G.C. TRASPORTI E VIABILITA'
SETTORE AUTOLINEE E VIE DI COMUNICAZIONE

SI ATTESTA CHE PER GLI ATTI AVENTI AD OGGETTO:

Oggetto: P.O.R. FESR 2007/2013 - Asse IV - Ob. Op. 4.7. "Interventi di protezione civile per la messa in sicurezza della principale viabilità comunale - Strade: Costalunga, San Cataldo e bretella localita' Piscioli, San Cristoforo - Casabianca, San Cristoforo - Bivio Santa Marina e bretella Camposanto" - Ammissione al finanziamento ed approvazione schema di convenzione per l'intervento. Annullamento DD n. 250 del 07/08/2014 e riproposizione dello stesso. Importo: Euro 988.306,49 (CUP B27H13000760002), SMILE 4.7.70. Beneficiario: Comune di Ispani.

E' STATA ACCERTATA LA REGOLARITA' AMMINISTRATIVA.

Istruttore
Geom.Vincenzo Trapani

Responsabile del Procedimento
Ing.Michele Iovieno

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse IV- Obiettivo Operativo 4.7

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Ratione Materiae, Dott. Marchiello Antonio, designato con D.P.G.R. n. 81 del 03/04/2014

E

il Comune di Ispani (SA), individuato mediante DGR 40 del 26/02/2014,
- Beneficiario dell'Operazione *"Interventi di protezione civile per la messa in sicurezza della principale viabilità comunale – Strade: Costalunga, San Cataldo e bretella località Piscioli, San Cristoforo – Casabianca, San Cristoforo – Bivio Santa Marina e bretella Camposanto."*nella persona del Sindaco

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano

fonte: http://burc.regione.campania.it

apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di prendere atto del DD n. 70/2014 e di demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai Dirigenti Ratione Materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti Ratione Materiae a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente Ratione Materiae ed il Beneficiario Comune di **Ispani (SA)** per l'attuazione dell'intervento ***"Interventi di protezione civile per la messa in sicurezza della principale viabilità comunale – Strade: Costalunga, San Cataldo e bretella località Piscioli, San Cristoforo – Casabianca, San Cristoforo – Bivio Santa Marina e bretella Camposanto"*** ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo Operativo 4.7

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- nel caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronoprogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;

---

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
- comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione

Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.

Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;

- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:
- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

Decreto Dirigenziale n. 261 del 05/09/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 7 - Direzione Generale per la mobilità

U.O.D. 6 - UOD Fondi regionali, nazionali e comunitari

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. FESR 2007/2013 - ASSE IV - OB. OP. 4.7. "MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA VALLO DI LAURO - AVELLINO CAPOLUOGO DI PROVINCIA AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE" - AMMISSIONE AL FINANZIAMENTO ED APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE PER L'INTERVENTO. IMPORTO: EURO 1.200.000,00 (CUP I27H1400016000), SMILE 4.7.71. BENEFICIARIO: UNIONE DEI COMUNI ANTICO CLANIS.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11/09/2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27/03/2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5/07/2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19/07/2013;
- che con la DGR n. 148 del 27/052013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi cofinanziati dal POR FESR;
- che con DPGR n. 139 del 01/07/2013 e ss.mm.ii. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR n. 148/2013 coordinato dall'AdG del POR FESR, ai fini di dare attuazione alle Iniziative di accelerazione della spesa di cui alla DGR n. 148/2013;
- che con DGR n. 378 del 24/09/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla D.G.R. n. 879 e ss.mm.ii. e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate DDGR nn.148/2013 e 378/2013;
- che l'Unione dei Comuni Antico Clanis (AV), in data 13/01/2014 ha inviato l'istanza di partecipazione al già citato avviso, indicando la preferenza per il finanziamento dell'intervento "***Messa in Sicurezza della Strada Vallo di Lauro – Avellino capoluogo di Provincia ai fini di Protezione Civile"***;
- che con DD n. 6 del 22/01/2014 sono stati nominati i componenti della Commissione di Valutazione dei progetti di cui al suddetto Avviso pubblico ex DD n. 89/2013;
- che con DD n. 70 del 24/02/2014 si è preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione per il suddetto Avviso pubblico ex DD n. 89/2013 così come trasmesse all'Autorità di Gestione (di seguito AdG) - in qualità di coordinatore del Gruppo di lavoro ex DPGR n.139/2013 e ss.mm.ii. - ed al RUP con la Nota Prot. n. 128943 del 21/2/2014;
- che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:
  - prendere atto del DD n. 70/2014;
  - demandare al Gruppo di lavoro ex DPGR n.139/2013 e ss.mm.ii. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR onde consentire ai Dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- che con Nota prot. n. 2014.0197605 del 19/03/2014 il Coordinatore del Gruppo di lavoro ex DPGR n. 139/2013 e ss.mm.ii. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;
- che con DPGR n.81 del 03/04/2014 è stato nominato Dirigente *ratione materiae* il Dott.Antonio Marchiello;
- che con DGR n.111 del 24/04/2014 sono stati approvati gli elenchi degli interventi ritenuti coerenti, programmando gli stessi a valere sul POR FESR 2007/2013.

CONSIDERATO

- che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);
- che con DGR n. 879/2008 e ss.mm.ii. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento (CE) n.1083/2006;
- che con Deliberazione n. 1715 del 20/11/ 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR FESR, successivamente modificato con DD dell'AdG nn.158/2013 e 23/2014.

PRESO ATTO

- che nell'elenco di cui alla DGR n. 111/2014 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento di "***Messa in Sicurezza della Strada Vallo di Lauro – Avellino capoluogo di Provincia ai fini di Protezione Civile"*** con beneficiario l'**Unione dei Comuni Antico Clanis (AV)** dal costo totale pari a € **1.200.000,00;**
- che l'**Unione dei Comuni Antico Clanis (AV),** con Nota del 12/05/2014 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 4.7 "Sicurezza Stradale" del POR FESR 2007/2013;
- che l'**Unione dei Comuni Antico Clanis (AV),** ha inviato a mezzo fax del 08/08/2014, in riscontro alla nostra nota inviata mezzo PEC del 07/08/2014, la nota prot. n. 0561330 del 19/08/2014 con la quale ha trasmesso la classificazione del quadro economico secondo le disposizioni contenute nel nuovo manuale di attuazione del POR Campania 2007-2013 e la dichiarazione che le eventuali spese eccedenti le percentuali ammesse a finanziamento saranno a carico del Beneficiario stesso;
- che il cronoprogramma dell'intervento, trasmesso con Nota del 12/05/2014, è coerente col POR FESR, e in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- che a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario l'**Unione dei Comuni Antico Clanis (AV)** con l'Obiettivo Operativo 4.7 "Sicurezza Stradale" del POR Campania FESR 2007/2013;
- che, ai sensi dell'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/13, le risorse di cui al presente intervento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea e dal Fondo di Rotazione al più tardi entro i termini di chiusura del Programma Operativo FESR 2007/2013.
- dell'istruttoria compiuta dal Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso.

RITENUTO

- di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato di "***Messa in Sicurezza della Strada Vallo di Lauro – Avellino capoluogo di Provincia ai fini di Protezione Civile"*** con beneficiario l'**Unione dei Comuni Antico Clanis (AV)** con l'Obiettivo Operativo 4.7, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR FESR, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR FESR - Obiettivo Operativo 4.7 – per l'importo di € **1.157.883,00** (***CUP I27H1400016000, SMILE 4.7.71)*** con il seguente Quadro Economico:

Voci di spesa	Totale Costo Intervento (€)	Costo Intervento POR FESR 2007/2013 (€)	Costo Intervento Altro(€)

a1	lavori a misura, a corpo, in economia, ivi compresa la spesa per forniture di beni previste dal progetto	883.976,00	883.976,00	
a2	oneri per la sicurezza	5.226,00	5.226,00	
A (a1+a2) importo complessivo dei lavori		**878.750,00**	**878.750,00**	
b4	imprevisti	44.200,00	44.200,00	
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti	99.890,00	99.890,00	
b10	Spese per pubblicità	6.000,00	6.000,00	
	Accantonamento (Accordi bonari, RUP,, etc.)	40.797,00		40.797,00
b12	Iva 10% (lavori), Iva 22% ed eventuali altre imposte	125.137,00	123.817,00	1.320,00
somme a disposizione (da b1 a b12)		**316.024,00**	**273.907,00**	**42.117,00**
Totale		**1.200.000**	**1.157.883,00**	**42.117,00**

- di dover precisare che la restante quota pari ad € 42.117,00, sarà a carico del Beneficiario, come dichiarato da quest'ultimo nella nota ns. prot. n. 0561330 del 19/08/2014;
- di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C(2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- di dover approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario dell'operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR;
- di dover stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo le voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013.

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- il DPGR n.139/2013
- la DGR 378/2013;
- il DPGR n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013 e s.m.i.
- il DD 89/2013;

- il DD 6/2014;
- il DD n. 70/2014;
- la DGR 40/2014;
- il DD n. 236/2014.

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Gruppo di Attuazione di cui al DD n. 236 del 01/08/2014 e dell'attestazione di regolarità resa dal Responsabile del Procedimento ing. Alfredo Rozza:

DECRETA

per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato di "***Messa in Sicurezza della Strada Vallo di Lauro – Avellino capoluogo di Provincia ai fini di Protezione Civile"*** con beneficiario l'**Unione dei Comuni Antico Clanis (AV)** con l'Obiettivo Operativo 4.7 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR FESR, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
2. di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR FESR - Obiettivo Operativo 4.7 – per l'importo di € **1.157.883,00** (***CUP I27H1400016000, SMILE 4.7.71)*** con il seguente Quadro Economico:

Voci di spesa		Totale Costo Intervento (€)	Costo Intervento POR FESR 2007/2013 (€)	Costo Intervento Altro(€)
a1	lavori a misura, a corpo, in economia, ivi compresa la spesa per forniture di beni previste dal progetto	883.976,00	883.976,00	
a2	oneri per la sicurezza	5.226,00	5.226,00	
A (a1+a2) importo complessivo dei lavori		**878.750,00**	**878.750,00**	
b4	imprevisti	44.200,00	44.200,00	
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti	99.890,00	99.890,00	
b10	Spese per pubblicità	6.000,00	6.000,00	
	Accantonamento (Accordi bonari, RUP,, etc.)	40.797,00		40.797,00
b12	Iva 10% (lavori), Iva 22% ed eventuali altre imposte	125.137,00	123.817,00	1.320,00
somme a disposizione (da b1 a b12)		**316.024,00**	**273.907,00**	**42.117,00**
Totale		**1.200.000**	**1.157.883,00**	**42.117,00**

3. di precisare che la restante quota pari ad € 42.117,00, sarà a carico del Beneficiario, come dichiarato da quest'ultimo nella nota ns. prot. n. 0561330 del 19/08/2014;
4. di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
5. di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario dell'operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR;
6. di stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo le voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013.
7. di inviare il presente provvedimento:

- al Beneficiario - per il seguito di competenza;
- all'Autorità di Gestione del POR FESR;
- all'Autorità di Certificazione del POR FESR;
- all'Autorità di Audit del POR FESR;
- all'Assessore al ramo;
- alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
- alla Direzione Generale;
- al BURC per la pubblicazione ai sensi del D. Lgs n 33/13.

MARCHIELLO

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr.Mautone**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Marchiello Antonio**

DIRIGENTE UOD

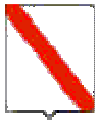
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	7

OGGETTO

P.O.R. FESR 2007/2013 - Asse IV - Ob. Op. 4.7. "Messa in Sicurezza della Strada Vallo di Lauro - Avellino capoluogo di Provincia ai fini di Protezione Civile" - Ammissione al finanziamento ed approvazione schema di convenzione per l'intervento. Importo: Euro 1.200.000,00 (CUP I27H1400016000), SMILE 4.7.71. Beneficiario: Unione dei Comuni Antico Clanis.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RdP	LINK
Unione dei Comuni Antico Clanis	02378620641	**1.157.883,00**	PO FESR 2007/2013	DGR 40/2014	Ing. Alfredo Rozza	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'

UNITA' OPERATIVA DIRIGENZIALE 06
FONDI REGIONALI, NAZIONALI E COMUNITARI

SI ATTESTA CHE PER GLI ATTI AVENTI AD OGGETTO L'INTERVENTO:

"Messa in Sicurezza della Strada Vallo di Lauro – Avellino capoluogo di Provincia ai fini di Protezione Civile." (cod. SMILE 4.7.71). DGR n.111/2014

A SEGUITO DELL'ISTRUTTORIA EFFETTUATA DAL GRUPPO DI ATTUAZIONE, E' STATA ACCERTATA LA REGOLARITA' AMMINISTRATIVA

Istruttore
Dott. Antonio Martiniello

Responsabile del Procedimento
Ing. Alfredo Rozza

fonte: http://b

POR Campania FESR 2007/13 – Asse IV - Obiettivo Operativo 4.7

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Rationae Materiae, Dott. Marchiello Antonio, designato con D.P.G.R. n. 81 del 03/04/2014

E

l'Unione dei Comuni Antico Clanis (AV), individuato mediante DGR 40 del 26/02/2014, - Beneficiario dell'Operazione "Messa in Sicurezza della Strada Vallo di Lauro – Avellino capoluogo di Provincia ai fini di Protezione Civile" nella persona di _____

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con

fonte: http://burc.regione.campania.it

procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di prendere atto del DD n. 70/2014 e di demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai Dirigenti Ratione Materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti Ratione Materiae a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente Ratione Materiae ed il Beneficiario **Unione dei Comuni Antico Clanis (AV),** per l'attuazione dell'intervento "**Messa in Sicurezza della Strada Vallo di Lauro – Avellino capoluogo di Provincia ai fini di Protezione Civile"** ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo Operativo 4.7

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

- comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 249 del 07/08/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 7 - Direzione Generale per la mobilità

U.O.D. 6 - UOD Fondi regionali, nazionali e comunitari

Oggetto dell'Atto:

PO FESR 2007-2019 - O.O. 4.5. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DELL'OPERAZIONE "STRADA INTERCOMUNALE -SALVITELLE/BUCCINO- DI COMPLETAMENTO DELLA S.P. 427 - TRATTO INNESTO SR 94/B SALVITELLE-BRAIDA - INNESTO SR 407/B". (CUP F66G13002400008, SMILE 4.5.6). IMPORTO: EURO 2.367.791,68. BENEFICIARIO: COMUNE DI SALVITELLE (SA)

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11/09/2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27/03/2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5/07/2013 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19/07/2013;
- che con la DGR n. 148 del 27/052013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi cofinanziati dal POR FESR;
- che con DPGR n. 139 del 01/07/2013 e ss.mm.ii. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR n. 148/2013 coordinato dall'AdG del POR FESR, ai fini di dare attuazione alle Iniziative di accelerazione della spesa di cui alla DGR n. 148/2013;
- che con DGR n. 378 del 24/09/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla D.G.R. n. 879 e ss.mm.ii. e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate DGR n.148/2013 e 378/2013;
- che il Comune di Salvitelle (Sa), in data 14/01/2014 ha inviato l'istanza di partecipazione al già citato avviso, indicando la priorità per il finanziamento dell'intervento **"Strada intercomunale (Salvitelle/Buccino) di completamento della SP 427 – Tratto: innesto SR 94/b (Salvitelle – Braida) – Innesto SR 407/b";**
- che con DD n. 6 del 22/01/2014 sono stati nominati i componenti della Commissione di Valutazione dei progetti di cui al suddetto Avviso pubblico ex DD n. 89/2013;
- che con DD n. 70 del 24/02/2014 si è preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione per il suddetto Avviso pubblico ex DD n. 89/2013 così come trasmesse all'Autorità di Gestione (di seguito AdG) - in qualità di coordinatore del Gruppo di lavoro ex DPGR n.139/2013 e ss.mm.ii. - ed al RUP con la Nota Prot. n. 128943 del 21/2/2014;
- che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:
  - prendere atto del DD n. 70/2014;
  - demandare al Gruppo di lavoro ex DPGR n.139/2013 e ss.mm.ii. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR onde consentire ai Dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- che con nota prot. n. 2014.0197605 del 19/03/2014 il Coordinatore del Gruppo di lavoro ex DPGR n. 139/2013 e ss.mm.ii. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;
- che con DPGR n.81 del 03/04/2014 è stato nominato Dirigente *ratione materiae* il Dott.Antonio Marchiello;
- che con DGR n.111 del 24/04/2014 sono stati approvati gli elenchi degli interventi ritenuti coerenti, programmando gli stessi a valere sul POR FESR 2007/2013.

CONSIDERATO

- che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);
- che con DGR n. 879/2008 e ss.mm.ii. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento (CE) n.1083/2006;
- che con Deliberazione n. 1715 del 20/11/ 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR FESR, successivamente modificato con DD dell'AdG nn.158/2013 e 23/2014.

PRESO ATTO

- che nell'elenco di cui alla DGR n. 40/2013 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento di ***"Strada intercomunale (Salvitelle/Buccino) di completamento della SP 427 – Tratto: innesto SR 94/b (Salvitelle – Braida) – Innesto SR 407/b"*** con beneficiario il **Comune di Salvitelle (SA)** dal costo totale pari a € **2.367.791,68;**
- che il **Comune di Salvitelle (SA),** con nota prot. n. 964 del 04/04/2014 acquisita al Prot. della Regione Campania al n. 244740 del 07/04/2014 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 4.5 "Strade e ferrovie nelle aree interne e periferiche" del POR FESR 2007/2013;
- che il cronoprogramma dell'intervento, trasmesso con nota prot. n. 964 del 04/04/2014, è coerente col POR FESR, e in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario il Comune di Salvitelle (SA) con l'Obiettivo Operativo 4.5 "Strade e ferrovie nelle aree interne e periferiche" del POR Campania FESR 2007/2013;
- che , ai sensi dell'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/13, le risorse di cui al presente intervento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea e dal Fondo di Rotazione al più tardi entro i termini di chiusura del Programma Operativo FESR 2007/2013;
- dell'istruttoria compiuta dal Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso

RITENUTO

- di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato ***"Strada intercomunale (Salvitelle/Buccino) di completamento della SP 427 – Tratto: innesto SR 94/b (Salvitelle – Braida) – Innesto SR 407/b"*** con beneficiario il **Comune di Salvitelle (SA)** dal costo totale pari a € **2.367.791,68** con l'Obiettivo Operativo 4.5, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR FESR, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR FESR - Obiettivo Operativo 4.5 – per l'importo di € **2.367.791,68** (***CUP F66G13002400008*** **SMILE 4.5.6)** con il seguente Quadro Economico:

Voci di spesa		**Costo Intervento (€)**
a1	lavori a misura, a corpo, in economia, ivi compresa la spesa per forniture di beni previste dal progetto	1.641.494,45
a2	oneri per la sicurezza	60.947,42
A (a1+a2) importo complessivo dei lavori		**1.702.441,87**
b1	Imprevisti	11.000,00

b2	Acquisizione aree o immobili (espropri)	126.678,75
b3	Accantonamento di cui all'art. 133 del D.Lgs. 163/03	10.000,00
b4	Spese Tecniche	133.533,85
b5	Spese per commissione aggiudicatrice	5.000,00
b6	Spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	600,00
b7	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto	4.000,00
b8	Iva sui Lavori (22 %)	374.537,21
somme a disposizione (da b1 a b8)		**665.349,81**
Totale		**2.367.791,68**

- di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C(2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- di dover approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario dell'operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR;
- di dover stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo le voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013.

VISTI
- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- il DPGR n.139/2013
- la DGR 378/2013;
- il DPGR n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013 e s.m.i.
- il DD 89/2013;
- il DD 6/2014;
- il DD n. 70/2014;
- la DGR 40/2014;
- il DD n. 236/2014;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Gruppo di Attuazione di cui al DD n. 236 del 01/08/2014 e dell'attestazione di regolarità resa dal Responsabile del Procedimento ing. Alfredo Rozza:

DECRETA

per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato ***"Strada intercomunale (Salvitelle/Buccino) di completamento della SP 427 – Tratto: innesto SR 94/b (Salvitelle – Braida) – Innesto SR 407/b"*** con beneficiario il **Comune di Salvitelle (SA)** con l'Obiettivo Operativo 4.5 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR FESR, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR FESR - Obiettivo Operativo 4.5 – per l'importo di Euro di € **2.367.791,68** (***CUP F66G13002400008*** **SMILE 4.5.6)** con il seguente Quadro Economico:

Voci di spesa		Costo Intervento (€)
a1	lavori a misura, a corpo, in economia, ivi compresa la spesa per forniture di beni previste dal progetto	1.641.494,45
a2	oneri per la sicurezza	60.947,42
A (a1+a2) importo complessivo dei lavori		**1.702.441,87**
b1	Imprevisti	11.000,00
b2	Acquisizione aree o immobili (espropri)	126.678,75
b3	Accantonamento di cui all'art. 133 del D.Lgs. 163/03	10.000,00
b4	Spese Tecniche	133.533,85
b5	Spese per commissione aggiudicatrice	5.000,00
b6	Spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	600,00
b7	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto	4.000,00
b8	Iva sui Lavori (22 %)	374.537,21
somme a disposizione (da b1 a b8)		**665.349,81**
Totale		**2.367.791,68**

di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario dell'operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR;
di stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo le voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013.
di inviare il presente provvedimento:

- al Beneficiario - per il seguito di competenza;
- all'Autorità di Gestione del POR FESR;
- all'Autorità di Certificazione del POR FESR;
- all'Autorità di Audit del POR FESR;
- all'Assessore al ramo;
- alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
- alla Direzione Generale;
- al BURC per la pubblicazione ai sensi del D. Lgs n 33/13.

MARCHIELLO

REGIONE CAMPANIA

DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'

UNITA' OPERATIVA DIRIGENZIALE 06
FONDI REGIONALI, NAZIONALI E COMUNITARI

SI ATTESTA CHE PER GLI ATTI AVENTI AD OGGETTO L'INTERVENTO:

"Strada intercomunale (Salvitelle/Buccino) di completamento della S.P. 427 - Tratto innesto SR 94/b (Salvitelle-Braida) - Innesto SR 407/b." (cod. SMILE 4.5.6) DGR n.40/2014

A SEGUITO DELL'ISTRUTTORIA EFFETTUATA DAL GRUPPO DI ATTUAZIONE, E' STATA ACCERTATA LA REGOLARITA' AMMINISTRATIVA

Istruttore
Dott.ssa Luciana Cucciniello

Responsabile del Procedimento
Ing. Alfredo Rozza

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse IV- Obiettivo Operativo 4.5

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Ratione Materiae,
Dott. Marchiello Antonio, designato con D.P.G.R. n. 81 del 03/04/2014
E
il Comune di Salvitelle (SA), individuato mediante DGR 40 del 26/02/2014,
- Beneficiario dell'Operazione *"Strada intercomunale (Salvitelle/Buccino) di completamento della SP 427 – Tratto: innesto SR 94/b (Salvitelle – Braida) – Innesto SR 407/b"*
nella persona del Sindaco

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano

fonte: http://burc.regione.campania.it

apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di prendere atto del DD n. 70/2014 e di demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai Dirigenti Ratione Materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti Ratione Materiae a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente Ratione Materiae ed il Beneficiario Comune di **Salvitelle (SA)** per l'attuazione dell'intervento ***"Strada intercomunale (Salvitelle/Buccino) di completamento della SP 427 – Tratto: innesto SR 94/b (Salvitelle – Braida) – Innesto SR 407/b"*** ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo Operativo 4.5

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- nel caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronoprogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
- comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.

Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;

- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:
- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Marchiello (Vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Marchiello Antonio**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	7

OGGETTO

PO FESR 2007-2019 – O.O. 4.5. Ammissione a finanziamento dell'operazione "Strada intercomunale - Salvitelle/Buccino- di completamento della S.P. 427 - Tratto innesto SR 94/b Salvitelle-Braida - Innesto SR 407/b". (CUP F66G13002400008, SMILE 4.5.6).
Importo: Euro 2.367.791,68.
Beneficiario: Comune di Salvitelle (SA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Salvitelle	**83002740658**	2.367.791,68	PO FESR 2007-2013	DGR N. 40/2014	Ing. Alfredo Rozza	-

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 248 del 07/08/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 7 - Direzione Generale per la mobilità

U.O.D. 6 - UOD Fondi regionali, nazionali e comunitari

Oggetto dell'Atto:

PO FESR 2007-2013. O.O. 4.5. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DELL'OPERAZIONE "RIQUALIFICAZIONE DELL'ASSE STRADALE DI COLLEGAMENTO DEL CENTRO ABITATO CON LA SUPERSTRADA BENEVENTO CAIANELLO E L'AREA ARTIGIANALE DI CONTRADA COLLEPIANO". (CUP D47H14000250002, SMILE 4.5.122). IMPORTO: EURO 3.400.000,00 BENEFICIARIO: COMUNE DI TORRECUSO

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11/09/2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27/03/2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5/07/2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19/07/2013;
- che con la DGR n. 148 del 27/052013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi cofinanziati dal POR FESR;
- che con DPGR n. 139 del 01/07/2013 e ss.mm.ii. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR n. 148/2013 coordinato dall'AdG del POR FESR, ai fini di dare attuazione alle Iniziative di accelerazione della spesa di cui alla DGR n. 148/2013;
- che con DGR n. 378 del 24/09/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla D.G.R. n. 879 e ss.mm.ii. e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate DDGR nn.148/2013 e 378/2013;
- che il Comune di Torrecuso (BN), in data 13/01/2014 ha inviato l'istanza di partecipazione al già citato avviso, indicando la preferenza per il finanziamento dell'intervento ***"Riqualificazione dell'asse stradale di collegamento del centro abitato con la superstrada Benevento Caianello e l'area artigianale di contrada Collepiano"*** *con b*eneficiario il **Comune di Torrecuso (BN)**
- che con DD n. 6 del 22/01/2014 sono stati nominati i componenti della Commissione di Valutazione dei progetti di cui al suddetto Avviso pubblico ex DD n. 89/2013;
- che con DD n. 70 del 24/02/2014 si è preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione per il suddetto Avviso pubblico ex DD n. 89/2013 così come trasmesse all'Autorità di Gestione (di seguito AdG) - in qualità di coordinatore del Gruppo di lavoro ex DPGR n.139/2013 e ss.mm.ii. - ed al RUP con la Nota Prot. n. 128943 del 21/2/2014;
- che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:
  - prendere atto del DD n. 70/2014;
  - demandare al Gruppo di lavoro ex DPGR n.139/2013 e ss.mm.ii. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR onde consentire ai Dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- che con Nota prot. n. 2014.0197605 del 19/03/2014 il Coordinatore del Gruppo di lavoro ex DPGR n. 139/2013 e ss.mm.ii. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;
- che con DPGR n.81 del 03/04/2014 è stato nominato Dirigente *ratione materiae* il Dott.Antonio Marchiello;
- che con DGR n.111 del 24/04/2014 sono stati approvati gli elenchi degli interventi ritenuti coerenti, programmando gli stessi a valere sul POR FESR 2007/2013.

CONSIDERATO

- che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);
- che con DGR n. 879/2008 e ss.mm.ii. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento (CE) n.1083/2006;
- che con Deliberazione n. 1715 del 20/11/ 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR FESR, successivamente modificato con DD dell'AdG nn.158/2013 e 23/2014.

PRESO ATTO

- che nell'elenco di cui alla DGR n. 40/2013 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento di ***"Riqualificazione dell'asse stradale di collegamento del centro abitato con la superstrada Benevento Caianello e l'area artigianale di contrada Collepiano"*** *con b*eneficiario il **Comune di Torrecuso (BN)** dal costo totale pari a € **3.400.000,00;**
- che il **Comune di Torrecuso (BN),** con Nota prot. n. 3030 del 16/05/2014 acquisita al Prot. della Regione Campania al n. 340361 del 19/5/14 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 4.5 "Strade e ferrovie nelle aree interne e periferiche" del POR FESR 2007/2013;
- che il **Comune di Torrecuso (BN)** ha inviato a mezzo PEC del 13/06/2014, in riscontro alla nostra nota prot. n.0401634 del 12/06/2014, la nota prot. n. 3569 del 13/06/2014 con la quale ha trasmesso la Determina n. 253 del 13/06/2014 di classificazione del quadro economico secondo le disposizioni contenute nel nuovo manuale di attuazione del POR Campania 2007-2013;
- a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario il Comune di Torrecuso (BN) con l'Obiettivo Operativo 4.5 "Strade e ferrovie nelle aree interne e periferiche" del POR Campania FESR 2007/2013;
- che, ai sensi dell'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/13, le risorse di cui al presente intervento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea e dal Fondo di Rotazione al più tardi entro i termini di chiusura del Programma Operativo FESR 2007/2013;
- dell'istruttoria compiuta dal Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso.

RITENUTO

- di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato **"*Riqualificazione dell'asse stradale di collegamento del centro abitato con la superstrada Benevento Caianello e l'area artigianale di contrada Collepiano"*** con beneficiario il **Comune di Torrecuso (BN)** con l'Obiettivo Operativo 4.5, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR FESR, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR FESR - Obiettivo Operativo 4.5 – per l'importo di € **3.400.000,00** (***CUP D47H14000250002, SMILE 4.5.122)*** con il seguente Quadro Economico:

Voci di spesa		Costo Intervento (€)
a1	lavori a misura, a corpo, in economia, ivi compresa la spesa per forniture di beni previste dal progetto	2.258.865,53
a2	oneri per la sicurezza	46.260,49
A (a1+a2) importo complessivo dei lavori		**2.305.126,02**
b4	Imprevisti	65.865,00
b5	acquisizione aree o immobili (IVA compresa)	184.410,81
	Spese generali	276.615,12
b12	Iva 22% ed eventuali altre imposte	567.983,05
somme a disposizione (da b1 a b12)		**1.094.873,98**
Totale		**3.400.000,00**

- di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C(2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- di dover approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario dell'operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR;
- di dover stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo le voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013.

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- il DPGR n.139/2013
- la DGR 378/2013;
- il DPGR n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013 e s.m.i.
- il DD 89/2013;
- il DD 6/2014;
- il DD n. 70/2014;
- la DGR 40/2014;
- il DD n. 236/2014.

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Gruppo di Attuazione di cui al DD n. 236 del 01/08/2014 e dell'attestazione di regolarità resa dal Responsabile del Procedimento ing. Renato Mennitti

DECRETA

per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato **"*Riqualificazione dell'asse stradale di collegamento del centro abitato con la superstrada Benevento Caianello e l'area artigianale di contrada Collepiano"*** con beneficiario il **Comune di Torrecuso (BN)** con l'Obiettivo Operativo 4.5 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR FESR, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR FESR - Obiettivo Operativo 4.5 – per l'importo di Euro € **3.400.000,00** (***CUP D47H14000250002, SMILE_4.5.122)*** con il seguente Quadro Economico:

Voci di spesa		Costo Intervento (€)
a1	lavori a misura, a corpo, in economia, ivi compresa la spesa per forniture di beni previste dal progetto	2.258.865,53
a2	oneri per la sicurezza	46.260,49
A (a1+a2) importo complessivo dei lavori		**2.305.126,02**
b4	Imprevisti	65.865,00
b5	acquisizione aree o immobili (IVA compresa)	184.410,81
	Spese generali	276.615,12
b12	Iva 22% ed eventuali altre imposte	567.983,05
somme a disposizione (da b1 a b12)		**1.094.873,98**
Totale		**3.400.000,00**

3. di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
4. di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario dell'operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR;
5. di stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo le voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;
6. di inviare il presente provvedimento:

- al Beneficiario - per il seguito di competenza;
- all'Autorità di Gestione del POR FESR;
- all'Autorità di Certificazione del POR FESR;
- all'Autorità di Audit del POR FESR;
- all'Assessore al ramo;
- alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
- alla Direzione Generale;
- al BURC per la pubblicazione ai sensi del D. Lgs n 33/13.

MARCHIELLO

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Marchiello (Vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Marchiello Antonio**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	7

OGGETTO

PO FESR 2007-2013. O.O. 4.5.
Ammissione a finanziamento dell'operazione "Riqualificazione dell'asse stradale di collegamento del centro abitato con la superstrada Benevento Caianello e l'area artigianale di contrada Collepiano". (CUP D47H14000250002, SMILE 4.5.122).
Importo: Euro 3.400.000,00
Beneficiario: Comune di Torrecuso

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Torrecuso	**80002090621**	3.400.000,00	PO FESR 2007-2013	DGR N. 40/2014	Ing. Renato Mennitti	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'

UNITA' OPERATIVA DIRIGENZIALE 06
FONDI REGIONALI, NAZIONALI E COMUNITARI

SI ATTESTA CHE PER GLI ATTI AVENTI AD OGGETTO L'INTERVENTO:

"Riqualificazione dell'asse stradale di collegamento del centro abitato con la superstrada Benevento Caianello e l'area artigianale di contrada Collepiano." (cod. SMILE 4.5.122). DGR n.40/2014

A SEGUITO DELL'ISTRUTTORIA EFFETTUATA DAL GRUPPO DI ATTUAZIONE, E' STATA ACCERTATA LA REGOLARITA' AMMINISTRATIVA

Istruttore
Dott.ssa Carmela Laura Siniscalchi

Responsabile del Procedimento
Ing. Renato Mennitti

fonte: http://b

POR Campania FESR 2007/13 – Asse IV- Obiettivo Operativo 4.5

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Ratione Materiae,
Dott. Marchiello Antonio, designato con DPGR n.81 del 03/04/2014
E
il Comune di Torrecuso (BN), individuato mediante DGR 40 del 26/02/2014,
- Beneficiario dell'Operazione *"Riqualificazione dell'asse stradale di collegamento del centro abitato con la superstrada Benevento Caianello e l'area artigianale di contrada Collepiano"*
nella persona del Sindaco

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano

apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di prendere atto del DD n. 70/2014 e di demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai Dirigenti Ratione Materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti Ratione Materiae a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente Ratione Materiae ed il Beneficiario Comune di **Torrecuso (BN)** per l'attuazione dell'intervento ***"Riqualificazione dell'asse stradale di collegamento del centro abitato con la superstrada Benevento Caianello e l'area artigianale di contrada Collepiano"*** ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo Operativo **4.5**

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- nel caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronoprogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
- comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere

l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;

- ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:
- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.

La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 247 del 07/08/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 7 - Direzione Generale per la mobilità

U.O.D. 6 - UOD Fondi regionali, nazionali e comunitari

Oggetto dell'Atto:

PO FESR 2007-2013 - O.O. 4.5. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DELL'OPERAZIONE "LAVORI DI RIPRISTINO E MESSA IN SICUREZZA DELL'ASSE VIARIO COMUNALE DI COLLEGAMENTO TRA LA STRADA STATALE SS212 E LA STRADA PROVINCIALE SP BENEVENTANA" (CUP: F27H14000210006, SMILE 4.7.16). IMPORTO: EURO 4.500.000,00 BENEFICIARIO: COMUNE DI REINO (BN)

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11/09/2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27/03/2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5/07/2013 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19/07/2013;
- che con la DGR n. 148 del 27/052013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi cofinanziati dal POR FESR;
- che con DPGR n. 139 del 01/07/2013 e ss.mm.ii. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR n. 148/2013 coordinato dall'AdG del POR FESR, ai fini di dare attuazione alle Iniziative di accelerazione della spesa di cui alla DGR n. 148/2013;
- che con DGR n. 378 del 24/09/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla D.G.R. n. 879 e ss.mm.ii. e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate DGR n.148/2013 e 378/2013;
- che il Comune di Reino (BN), in data 15/01/2014 ha inviato l'istanza di partecipazione al già citato avviso, indicando la priorità per il finanziamento dell'intervento ***"Lavori di ripristino e messa in sicurezza dell'asse viario comunale di collegamento tra la Strada Statale SS212 e la Strada Provinciale SP beneventana"***
- che con DD n. 6 del 22/01/2014 sono stati nominati i componenti della Commissione di Valutazione dei progetti di cui al suddetto Avviso pubblico ex DD n. 89/2013;
- che con DD n. 70 del 24/02/2014 si è preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione per il suddetto Avviso pubblico ex DD n. 89/2013 così come trasmesse all'Autorità di Gestione (di seguito AdG) - in qualità di coordinatore del Gruppo di lavoro ex DPGR n.139/2013 e ss.mm.ii. - ed al RUP con la Nota Prot. n. 128943 del 21/2/2014;
- che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:
  - prendere atto del DD n. 70/2014;
  - demandare al Gruppo di lavoro ex DPGR n.139/2013 e ss.mm.ii. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR onde consentire ai Dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- che con nota prot. n. 2014.0197605 del 19/03/2014 il Coordinatore del Gruppo di lavoro ex DPGR n. 139/2013 e ss.mm.ii. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;
- che con DPGR n. 81 del 03/04/2014 è stato nominato Dirigente *ratione materiae* il Dott. Antonio Marchiello;
- che con DGR n. 111 del 24/04/2014 sono stati approvati gli elenchi degli interventi ritenuti coerenti, programmando gli stessi a valere sul POR FESR 2007/2013.

CONSIDERATO

- che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);
- che con DGR n. 879/2008 e ss.mm.ii. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento (CE) n.1083/2006;
- che con Deliberazione n. 1715 del 20/11/ 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR FESR, successivamente modificato con DD dell'AdG nn.158/2013 e 23/2014.

PRESO ATTO

- che nell'elenco di cui alla DGR n. 40/2013 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento di ***"Lavori di ripristino e messa in sicurezza dell'asse viario comunale di collegamento tra la Strada Statale SS212 e la Strada Provinciale SP Beneventana"*** con beneficiario il **Comune di Reino (BN)** dal costo totale pari a **€ 4.500.000,00;**
- che il **Comune di Reino (BN),** con nota prot. n. 1268 del 07/04/14 acquisita al Prot. della Regione Campania al n. 245504 del 07/04/2014 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 4.7 "Sicurezza Stradale" del POR FESR 2007/2013;
- che il cronoprogramma dell'intervento, trasmesso con nota prot. n. 1268 del 07/04/2014, è coerente col POR FESR, e in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario il **Comune di Reino (BN)** con l'Obiettivo Operativo 4.7 "Sicurezza Stradale" del POR FESR 2007/2013;
- che , ai sensi dell'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/13, le risorse di cui al presente intervento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea e dal Fondo di Rotazione al più tardi entro i termini di chiusura del Programma Operativo FESR 2007/2013;
- dell'istruttoria compiuta dal Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso

RITENUTO

- di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato ***"Lavori di ripristino e messa in sicurezza dell'asse viario comunale di collegamento tra la Strada Statale SS212 e la Strada Provinciale SP Beneventana"*** con beneficiario il **Comune di Reino (BN)** dal costo totale pari a € **4.500.000,00** con l'Obiettivo Operativo 4.7, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR FESR, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR FESR - Obiettivo Operativo 4.7 – per l'importo di € **4.500.000,00** (**CUP: F27H14000210006 SMILE 4.7.16)** con il seguente Quadro Economico:

Voci di spesa		Costo Intervento (€)
a1	lavori a misura, a corpo, in economia, ivi compresa la spesa per forniture di beni previste dal progetto	3.210.000,00
a2	oneri per la sicurezza	28.500,00
A (a1+a2) importo complessivo dei lavori		**3.238.500,00**
b4	imprevisti	55.948,94
	spese generali e tecniche	388.620,00
b12	Iva ed eventuali altre imposte	816.931,06
somme a disposizione (da b1 a b12)		**1.261.500,00**
Totale		**4.500.000,00**

- di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C(2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- di dover approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario dell'operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR;
- di dover stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo le voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013.

VISTI
- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- il DPGR n.139/2013
- la DGR 378/2013;
- il DPGR n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013 e s.m.i.
- il DD 89/2013;
- il DD 6/2014;
- il DD n. 70/2014;
- la DGR 40/2014;
- il DD n. 236/2014.

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Gruppo di Attuazione di cui al DD n. 236 del 01/08/2014 e dell'attestazione di regolarità resa dal Responsabile del Procedimento ing. Renato Mennitti:

DECRETA

per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato ***"Lavori di ripristino e messa in sicurezza dell'asse viario comunale di collegamento tra la Strada Statale SS212 e la Strada Provinciale SP Beneventana"***con beneficiario il **Comune di Comune di Reino (BN)** con l'Obiettivo Operativo 4.7- nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR FESR, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
2. di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR FESR - Obiettivo Operativo 4.7 – per l'importo di Euro di **€ 4.500.000,00** (***CUP* F27H14000210006 SMILE 4.7.16)** con il seguente Quadro Economico:

Voci di spesa		Costo Intervento (€)
a1	lavori a misura, a corpo, in economia, ivi compresa la spesa per forniture di beni previste dal progetto	3.210.000,00
a2	oneri per la sicurezza	28.500,00
A (a1+a2) importo complessivo dei lavori		**3.238.500,00**
b4	imprevisti	55.948,94
	spese generali e tecniche	388.620,00
b12	Iva ed eventuali altre imposte	816.931,06
somme a disposizione (da b1 a b12)		**1.261.500,00**
Totale		**4.500.000,00**

3. di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
4. di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario dell'operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR;
5. di stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo le voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013.
6. di inviare il presente provvedimento:

- al Beneficiario - per il seguito di competenza;
- all'Autorità di Gestione del POR FESR;
- all'Autorità di Certificazione del POR FESR;
- all'Autorità di Audit del POR FESR;
- all'Assessore al ramo;
- alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
- alla Direzione Generale;
- al BURC per la pubblicazione ai sensi del D. Lgs n 33/13.

MARCHIELLO

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Marchiello (Vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Marchiello Antonio**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	7

OGGETTO

PO FESR 2007-2013 - O.O. 4.5. Ammissione a finanziamento dell'operazione "Lavori di ripristino e messa in sicurezza dell'asse viario comunale di collegamento tra la Strada Statale SS212 e la Strada Provinciale SP beneventana" (CUP: F27H14000210006, SMILE 4.7.16).
Importo: Euro 4.500.000,00
Beneficiario: Comune di Reino (BN)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Reino	00269920625	4.500.000,00	PO FESR 2007-2013	DGR n. 40/2014	Ing. Renato Mennitti	-

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse IV- Obiettivo Operativo 4.7

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

**la Regione Campania nella persona del Responsabile Ratione Materiae,
Dott. Marchiello Antonio, designato con DPGR n.81 del 03/04/2014**
E
**il Comune di Reino (BN), individuato mediante DGR 40 del 26/02/2014,
- Beneficiario dell'Operazione "Lavori di ripristino e messa in sicurezza dell'asse viario comunale di collegamento tra la Strada Statale SS212 e la Strada Provinciale SP beneventana"
nella persona del Sindaco**

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano

apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di prendere atto del DD n. 70/2014 e di demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai Dirigenti Ratione Materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti Ratione Materiae a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente Ratione Materiae ed il Beneficiario Comune di **Reino (BN)** per l'attuazione dell'intervento **"Lavori di ripristino e messa in sicurezza dell'asse viario comunale di collegamento tra la Strada Statale SS212 e la Strada Provinciale SP beneventana"** ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo Operativo **4.7**

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- nel caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronoprogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
- comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con

il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;

- ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:
- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

REGIONE CAMPANIA

DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'

UNITA' OPERATIVA DIRIGENZIALE 06
FONDI REGIONALI, NAZIONALI E COMUNITARI

SI ATTESTA CHE PER GLI ATTI AVENTI AD OGGETTO L'INTERVENTO:

"Lavoro di ripristino e messa in sicurezza dell'asse viario comunale di collegamento tra la strada statale SS 212 e la strada provinciale SP Beneventana." (cod. SMILE 4.7.16). DGR n.40/2014

A SEGUITO DELL'ISTRUTTORIA EFFETTUATA DAL GRUPPO DI ATTUAZIONE, E' STATA ACCERTATA LA REGOLARITA' AMMINISTRATIVA

Responsabile del Procedimento
Ing. Renato Mennitti

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 246 del 07/08/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 7 - Direzione Generale per la mobilità

U.O.D. 6 - UOD Fondi regionali, nazionali e comunitari

Oggetto dell'Atto:

PO FESR 2007-2013. O.O. 4.5. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DELL'OPERAZIONE "COMPLETAMENTO STRADA FONDOVALLE FREDANE". (CUP I46G13000480003, SMILE 4.5.4). IMPORTO: EURO 2.468.679,78 BENEFICIARIO: COMUNE DI VILLAMAINA

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11/09/2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27/03/2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5/07/2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19/07/2013;
- che con la DGR n. 148 del 27/052013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi cofinanziati dal POR FESR;
- che con DPGR n. 139 del 01/07/2013 e ss.mm.ii. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR n. 148/2013 coordinato dall'AdG del POR FESR, ai fini di dare attuazione alle Iniziative di accelerazione della spesa di cui alla DGR n. 148/2013;
- che con DGR n. 378 del 24/09/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla D.G.R. n. 879 e ss.mm.ii. e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate DDGR nn.148/2013 e 378/2013;
- che il Comune di Villamaina (AV), in data 13/01/2014 ha inviato l'istanza di partecipazione al già citato avviso, indicando la preferenza per il finanziamento dell'intervento ***"Completamento strada Fondovalle Fredane-Comune di Villamaina;***
- che con DD n. 6 del 22/01/2014 sono stati nominati i componenti della Commissione di Valutazione dei progetti di cui al suddetto Avviso pubblico ex DD n. 89/2013;
- che con DD n. 70 del 24/02/2014 si è preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione per il suddetto Avviso pubblico ex DD n. 89/2013 così come trasmesse all'Autorità di Gestione (di seguito AdG) - in qualità di coordinatore del Gruppo di lavoro ex DPGR n.139/2013 e ss.mm.ii. - ed al RUP con la Nota Prot. n. 128943 del 21/2/2014;
- che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:
  - prendere atto del DD n. 70/2014;
  - demandare al Gruppo di lavoro ex DPGR n.139/2013 e ss.mm.ii. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR onde consentire ai Dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- che con Nota prot. n. 2014.0197605 del 19/03/2014 il Coordinatore del Gruppo di lavoro ex DPGR n. 139/2013 e ss.mm.ii. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;
- che con DPGR n.81 del 03/04/2014 è stato nominato Dirigente *ratione materiae* il Dott. Antonio Marchiello;
- che con DGR n.111 del 24/04/2014 sono stati approvati gli elenchi degli interventi ritenuti coerenti, programmando gli stessi a valere sul POR FESR 2007/2013.

CONSIDERATO

- che il POR FESR, al Cap. 5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);

- che con DGR n. 879/2008 e ss.mm.ii. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento (CE) n.1083/2006;
- che con Deliberazione n. 1715 del 20/11/ 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR FESR, successivamente modificato con DD dell'AdG nn.158/2013 e 23/2014.

PRESO ATTO

- che nell'elenco di cui alla DGR n. 40/2013 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento di **"Completamento strada Fondovalle Fredane-Comune di Villamaina con beneficiario il Comune di Villamaina (AV) dal costo totale pari a € 2.468.679,78;**
- che il **Comune di Villamaina (AV),** con Nota prot. n. 740 del 02/04/14 acquisita al Prot. della Regione Campania al n. 236245 del 3/4/14 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 4.5 "Strade e ferrovie nelle aree interne e periferiche"del POR FESR 2007/2013;
- che il cronoprogramma dell'intervento, trasmesso con Nota prot. n 740 del 02/04/2014, è coerente col POR FESR, e in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario il Comune di Villamaina (AV) con l'Obiettivo Operativo 4.5 "Strade e ferrovie nelle aree interne e periferiche"del POR FESR 2007/2013;
- che, ai sensi dell'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/13, le risorse di cui al presente intervento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea e dal Fondo di Rotazione al più tardi entro i termini di chiusura del Programma Operativo FESR 2007/2013.
- dell'istruttoria compiuta dal Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso.

RITENUTO

- di dover prendere atto della coerenza dell'intervento **denominato "Completamento strada Fondovalle Fredane-Comune di Villamaina"** con beneficiario il **Comune di Villamaina (AV)** con l'Obiettivo Operativo 4.5 "Strade e ferrovie nelle aree interne e periferiche" nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR FESR, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR FESR - Obiettivo Operativo 4.5 – per l'importo di **€ 2.468.679,78** (***CUP* I46G13000480003, SMILE 4.5.4)** con il seguente Quadro Economico:
-

Voci di spesa		Costo Intervento (€)
a1	lavori a misura, a corpo, in economia, ivi compresa la spesa per forniture di beni previste dal progetto	1.587.398,08
a2	oneri per la sicurezza	45.423,99
A (a1+a2) importo complessivo dei lavori		**1.632.822,07**
b3	Allacciamenti a pubblici servizi	160.000,00
b4	imprevisti	64.279,52

b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti, geologo, spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto; spese per le verifiche ordinate dal direttore dei lavori di cui all'art.124 comma 4 del DPR 21/12/1999, n.554 applicabile sino all'entrata in vigore del regolamento d'attuazione del D.lgs 163/06; collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici.	189.938,44
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	6.000,00
b11	Iva ed eventuali altre imposte	415.639,75
somme a disposizione (da b1 a b12)		**835.857,71**
Totale		**2.468.679,78**

- di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C(2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- di dover approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario dell'operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR;
- di dover stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo le voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013.

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- il DPGR n.139/2013
- la DGR 378/2013;
- il DPGR n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013 e s.m.i.
- il DD 89/2013;
- il DD 6/2014;
- il DD n. 70/2014;
- la DGR 40/2014;
- il DD n. 236/2014.

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Gruppo di Attuazione di cui al DD n. 236 del 01/08/2014 e dell'attestazione di regolarità resa dal Responsabile del Procedimento ing. Alfredo Rozza:

DECRETA

per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. di prendere atto della coerenza dell'intervento **denominato "Completamento strada Fondovalle Fredane-Comune di Villamaina"** con beneficiario il **Comune di Villamaina (AV)** con l'Obiettivo Operativo 4.5 "Strade e ferrovie nelle aree interne e periferiche" nonché della

conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR FESR, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR FESR - Obiettivo Operativo 4.5 – per l'importo di € **2.468.679,78** (***CUP* I46G13000480003, SMILE 4.5.4)** con il seguente Quadro Economico:

Voci di spesa		Costo Intervento (€)
a1	lavori a misura, a corpo, in economia, ivi compresa la spesa per forniture di beni previste dal progetto	1.587.398,08
a2	oneri per la sicurezza	45.423,99
A (a1+a2) importo complessivo dei lavori		**1.632.822,07**
b3	Allacciamenti a pubblici servizi	160.000,00
b4	imprevisti	64.279,52
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti, geologo, spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto; spese per le verifiche ordinate dal direttore dei lavori di cui all'art.124 comma 4 del DPR 21/12/1999, n.554 applicabile sino all'entrata in vigore del regolamento d'attuazione del D.lgs 163/06; collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici.	189.938,44
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	6.000,00
b11	Iva ed eventuali altre imposte	415.639,75
somme a disposizione (da b1 a b12)		**835.857,71**
Totale		**2.468.679,78**

3. di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
4. di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario dell'operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR;
5. di stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo le voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013.
6. di inviare il presente provvedimento:

- al Beneficiario - per il seguito di competenza;
- all'Autorità di Gestione del POR FESR;
- all'Autorità di Certificazione del POR FESR;
- all'Autorità di Audit del POR FESR;
- all'Assessore al ramo;
- alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
- alla Direzione Generale;
- al BURC per la pubblicazione ai sensi del D. Lgs n 33/13.

MARCHIELLO

REGIONE CAMPANIA

DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'

UNITA' OPERATIVA DIRIGENZIALE 06
FONDI REGIONALI, NAZIONALI E COMUNITARI

SI ATTESTA CHE PER GLI ATTI AVENTI AD OGGETTO L'INTERVENTO:

"Completamento strada fondovalle Fredane." (cod. SMILE 4.5.4) DGR n.40/2014

A SEGUITO DELL'ISTRUTTORIA EFFETTUATA DAL GRUPPO DI ATTUAZIONE, E' STATA ACCERTATA LA REGOLARITA' AMMINISTRATIVA

Responsabile del Procedimento
Ing. Alfredo Rozza

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse IV- Obiettivo Operativo 4.5

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Ratione Materiae,
Dott. Marchiello Antonio, designato con D.P.G.R. n. 81 del 03/04/2014
E
il Comune di Villamaina (AV), individuato mediante DGR 40 del 26/02/2014,
- Beneficiario dell'Operazione "Completamento strada Fondovalle Fredane-Comune di Villamaina"
nella persona del Sindaco

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano

apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di prendere atto del DD n. 70/2014 e di demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai Dirigenti Ratione Materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti Ratione Materiae a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente Ratione Materiae ed il Beneficiario Comune di **Villamaina (AV)** per l'attuazione dell'intervento "**Completamento strada Fondovalle Fredane-Comune di Villamaina"** ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo Operativo 4.5

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- nel caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronoprogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
- comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione

Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;

- ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Marchiello (Vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Marchiello Antonio**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	7

OGGETTO

PO FESR 2007-2019 – O.O. 4.5. Ammissione a finanziamento dell'operazione "Completamento strada fondovalle Fredane". (CUP F66G13002400008, SMILE 4.5.4).
Importo: Euro 2.468.679,78.
Beneficiario: Comune di Villamaina (SA).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Villamaina	**00283420644**	2.468.679,78	PO FESR 2007-2013	DGR N. 40/2014	Ing. Alfredo Rozza	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 606 del 08/09/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 1 - UOD. Affari giuridico-legali - Gestione risorse umane e strumentali (53/08)

Oggetto dell'Atto:

RIMODULAZIONE POSIZIONI ORGANIZZATIVE INERENTI IL PERSONALE ASSEGNATO ALLA DIREZIONE GENERALE 53-08-06.

IL DIRIGENTE

PREMESSO
- che l'art.8 del C.C.N.L. del 31.03.1999, relativo alla revisione del sistema di classificazione del personale del comparto Regione – Autonomie Locali, prevedeva l'istituzione di un'Area delle posizioni organizzative da assegnare esclusivamente ai dipendenti classificati nella categoria "D";
- che il tavolo di Concertazione con le OO.SS. del Comparto, in data 21/10/2008 ha definito la "Disciplina delle Posizioni Organizzative";
- che l'articolo 4 della "Disciplina delle Posizioni Organizzative" ha previsto l'istituzione di tre tipologie di Posizioni Organizzative distinte in base alla natura delle funzioni svolte, denominate "Posizioni Organizzative", "Posizioni Professionali" e "Posizioni di Staff";
- che lo stesso articolo 4 ha previsto che l'importo delle posizioni organizzative varia da un minimo di Euro 6.713,94 ad un massimo di Euro 12.911,42 con fasce di incremento pari a Euro 516,46.

CONSIDERATO

- che la Direzione Generale per le Risorse Umane, con nota 2014. 471446 del 07/07/2014, rettificata con nota 2014. 504294 del 18/07/2014, ha comunicato il budget economico ed il numero di posizioni organizzative assegnate a questa Direzione Generale;

PRESO ATTO
- delle disposizioni e modalità richiamate nelle sopra citate note della Direzione Generale per le Risorse Umane, nonché nell'allegato documento di concertazione con le OO.SS. del Comparto;

RILEVATO

- che con D.D. n. 442 del 30/05/2014 della Direzione Generale per le Risorse Umane è stata disposta l'assegnazione dei dipendenti Cincini Vincenzo matricola 17642 e Mattiello Giuseppe matricola 5431 alla UOD 53-08-06;
- che con D.D. n. 468 del 08/07/2014 della Direzione Generale per le Risorse Umane è stata disposta l'assegnazione della dipendente Maria Antonietta Valente matricola 10386 alla UOD 53-08-06;
- che con D.D. n. 578 del 04/08/2014 è stata assegnata alla dipendente Maria Antonietta Valente matricola 10386 la posizione organizzativa di tipo organizzativo denominata " Funzionario servizi generali della U.O.D. 06 – Gestione amministrativo-contabile del personale di ruolo e LSU – Coordinamento segreteria del Dirigente – procedura DDD della U.O.D. 06" -Attività occasionale connessa al profilo professionale- con retribuzione di posizione pari a Euro 7230,40 annuali;

- che con D.D. n. 335 del 11/11/2008 è stata assegnato al dipendente Cincini Vincenzo matricola 17642 la posizione organizzativa di tipo organizzativo denominata "Gestione e coordinamento attività della S.O.R.U. del centro situazioni e attività di emergenza e soccorso". Attività occasionale connessa al profilo professionale- con retribuzione di posizione pari a Euro 12394,97 annuali ;

- che con D.D. n. 338 del 11/11/2008 è stata assegnato al dipendente Mattiello Giuseppe matricola 5431 la posizione organizzativa di tipo organizzativo denominata "Attività di bilancio, contabilizzazione e gestione degli impegni di spesa assunti. Riscontro atti contabili e liquidazione"- Attività occasionale connessa al profilo professionale- con retribuzione di posizione pari a Euro 12394,97 annuali ;

RAVVISATA
la necessità di ottimizzare le competenze ed incarichi delle Posizioni Organizzative della UOD 53-08-06 alle specifiche esigenze operative della nuova struttura ordinamentale;

RITENUTO
pertanto di dover procedere alla rimodulazione e alla assegnazione delle Posizioni Organizzative;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità della stessa, resa dal predetto

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono di seguito integralmente riportate, nelle more della definitiva riorganizzazione della Direzione Generale,

di rimodulare e assegnare, **a far data dal 01/09/2014** le Posizioni Organizzative nel modo di seguito indicato:

- alla dipendente Maria Antonietta Valente matricola 10386 la posizione organizzativa di tipo organizzativo denominata " Gestione Risorse Umane – Gestione LSU- Funzionamento servizi generali – Bilancio e gestione amministrativo contabile – Coordinamento segreteria dirigente – procedura DDD - Attività occasionale connessa al profilo professionale- con retribuzione di posizione pari a Euro 7230,40 annuali;
- di assegnare alla precitata posizione i seguenti obiettivi:
  Obiettivo A) " Risorse Umane e LSU " Valore 50
  Obiettivo B) " Bilancio e DDD" Valore 40
  Obiettivo C)" Attività occasionale connessa al profilo professionale Valore 10

- al dipendente Cincini Vincenzo matricola 17642 la posizione organizzativa di tipo organizzativo denominata " Gestione e coordinamento attività di Sala Operativa, Emergenza, Post-emergenza - Attività occasionale connessa al profilo professionale- con retribuzione di posizione pari a Euro 12394,97 annuali;
- di assegnare alla precitata posizione i seguenti obiettivi:
  Obiettivo A) " SORU " Valore 60
  Obiettivo B) " Emergenza e Post - emergenza" Valore 35
  Obiettivo C) " Attività occasionale connessa al profilo professionale" Valore 5

- al dipendente Mattiello Giuseppe matricola 5431 la posizione organizzativa di tipo organizzativo denominata " Attività relativa al volontario di protezione civile col suo coordinamento e formazione; attività relativa alla gestione di materiali e mezzi - Attività occasionale connessa al profilo professionale- con retribuzione di posizione pari a Euro 12394,97 annuali;
- di assegnare alla precitata posizione i seguenti obiettivi:
  Obiettivo A) " Volontariato" Valore 45;
  Obiettivo B) " Materiali e Mezzi" Valore 45;
  Obiettivo C) " Attività occasionale connessa al profilo professionale" Valore 10

Di disporre che il presente decreto venga notificato per gli adempimenti consequenziali:
alla Direzione Generale 55-14 e alle U.O.D. Studio Organizzazione e Metodo; Stato Giuridico e Inquadramento, Trattamento Economico, Quiescenza e Previdenza, AA.GG. Del Personale, Rapporti con le OO.SS. - Contenzioso e al BURC per la pubblicazione

Italo Giulivo

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 213 del 08/09/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI ROFRANO (SA).- SISTEMAZIONE IDRAULICO-FORESTALE DEL VALLONE CUPO-COSTA DI PERNO - LOTTO 1, LOTTO 2, LOTTO 3. - R. D. 25/07/1904 N° 523 - AUTORIZZAZIONE PER L'UTILIZZO DI MC. 670 DI PIETRAME SELEZIONATO PROVENIENTE DALLA DEMOLIZIONE DI OPERE IDRAULICHE DANNEGGIATE ESISTENTI NELL'ALVEO DEL VALLONE CUPO-COSTA DI PERNO. RICHIEDENTE: DITTA ZEMA COSTRUZIONI S.R.L. CON SEDE IN VIA RONSINI S.N.C. DEL COMUNE DI ROFRANO. PRAT. 987-988 E 989/DS.

Il Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile

Premesso:
- che il Comune di Rofrano, con nota n. 7436 del 10/12/2009 trasmise il progetto di "Sistemazione idraulico-forestale del Vallone Cupo-Costa di Perno lotti 1, 2 e 3", convocando la relativa Conferenza di Servizi ai fini dell'autorizzazione;
- che la pratica è stata acquisita al n. di reg. 987-988-989/DS;
- che le opere a farsi, previste in progetto e da eseguirsi con l'utilizzo delle tecnologie dell'ingegneria naturalistica mediante l'utilizzo di gabbioni rinverditi, erano finalizzate al ripristino delle originarie sezioni idrauliche e della funzionalità delle opere di difesa esistenti, trasversali e longitudinali, distrutte dagli eventi piovosi succedutisi negli ultimi anni;
- che sull'intervento quest'Ufficio comunicò un preventivo assenso con nota prot. n. 1020279 del 25.11.2009 e, successivamente, con nota prot. n. 1101429 del 21.12.2009, espresse il proprio parere favorevole, subordinando l'emissione del Decreto al parere dell'Autorità di Bacino Sx Sele;
- che con nota acquisita al prot. n. 631266 del 12.09.2013, il Comune di Rofrano ha trasmesso il parere favorevole dell'Autorità di Bacino competente espresso con nota. prot. n. 867 del 22.03.2012, il parere favorevole con prescrizioni della Soprintendenza di Salerno ed Avellino espresso con nota prot. n. 15207 dell'11.06.2010, il parere favorevole con prescrizioni del Parco Nazionale del Cilento espresso con nota prot. n. 7869 dello 08.06.2010 ed il parere favorevole con prescrizioni della Comunità Montana "Bussento, Lambro e Mingardo" espresso con nota prot. n. 7539 del 21.07.2010;
- che con successiva nota acquisita al prot. n. 704407 del 14.10.2013, sono stati trasmessi ulteriori elaborati progettuali integrativi in seguito alle prescrizioni del Parco Nazionale del Cilento;
- che il Comune di Rofrano ha adottato determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi in data 29.03.2012, acquisita al prot. n. 712336 del 16.10.2013;
- che il Genio Civile di Salerno, acquisita la suddetta documentazione, ha emesso il Decreto Dirigenziale n. 241 del 18.10.2013, rilasciando, ai soli fini idraulici (R.D. 523/1904), nulla osta di accesso in alveo per l'esecuzione delle opere di difesa spondale lungo tre tratti del Vallone Cupo- Costa di Perno secondo gli elaborati allegati alla richiesta;
- che con istanza datata 23.10.2013, acquisita agli atti dell'Ufficio in data 23.10.2013 prot. n. 732113, la sig.ra Giovanna Villano, Legale rappresentante dell'impresa ZEMA COSTRUZIONI s.r.l., appaltatrice dei lavori di sistemazione in argomento, ha chiesto l'autorizzazione all'utilizzo del materiale litoide proveniente dagli scavi in alveo per l'esecuzione delle opere idrauliche (gabbioni metallici) dietro pagamento dei dovuti oneri erariali;
- che a seguito di sopralluogo effettuato in data 13.02.2014, è stato rilevato che alcune delle briglie in muratura, in progetto da ricostruire, sono state completamente demolite ed il materiale di risulta, pietrame calcareo, è stato accantonato sulla sponda destra del vallone per un suo riutilizzo; inoltre, essendo i lavori sospesi, la richiesta di utilizzazione dei materiali litoidi è stata momentaneamente archiviata in attesa di nuova richiesta da parte dell'impresa;
- che con nota del 14.07.2014, acquisita agli atti di questa U.O.D. 13 in data 14.07.2014 prot. n. 0489036, la sig.ra Giovanna Villano, Legale Rappresentante dell'impresa ZEMA COSTRUZIONI s.r.l. con sede in Rofrano alla via C. Ronsini esecutrice dei lavori di cui all'oggetto, ha fatto richiesta di poter utilizzare il materiale litoide derivante dagli scavi eseguiti in alveo nonché il pietrame derivante dalle demolizioni di opere esistenti in alveo da ricostruire per un quantitativo di circa mc. 1.000,00, da utilizzare per la realizzazione delle nuove opere di difese spondali in gabbioni;
- che con successiva nota del 30.07.2014, acquisita agli atti di questa U.O.D. 13 in data 06.08.2014 prot. n. 0549637, la sig.ra Giovanna Villano, Legale Rappresentante dell'impresa ZEMA COSTRUZIONI s.r.l., ha trasmesso copia delle comunicazioni della Direzione dei Lavori inviate al Comune di Rofrano, acquisite agli atti di detto Ente in data 28.07.2014 prot. n. 3695 e 3696, circa la stima delle quantità di pietrame provenienti dal disfacimento delle briglie divelte esistenti in alveo e l'idoneità dello stesso da utilizzare per il riempimento dei gabbioni previsti in progetto per il I° e II° lotto;
- che, in particolare, la Direzione Lavori per il I° lotto ha quantificato in mc. 300,00 il pietrame i doneo per il recupero e riempimento dei gabbioni da realizzare, mentre per il II° lotto ne ha quantificato mc. 3 70,00;
- che con nota prot. n. 0568254 del 26.08.2014 questa U.O.D. 13 ha comunicato all'impresa Zema Costruzioni, di poter aderire alla richiesta di autorizzazione per l'utilizzazione, a titolo oneroso, del pietrame proveniente esclusivamente dal disfacimento delle opere idrauliche divelte presenti nell'alveo del vallone Cupo-Costa di Perno e da ricostruire in attuazione dell'intervento in oggetto, per un

quantitativo complessivo stimato dalla Direzione Lavori in mc. 670,00 (300,00+370,00), ed a tal fine, in via preventiva e fatte salve eventuali più approfondite valutazioni, ha determinato in € 10.050,00 la somma dovuta dall'impresa ZEMA COSTRUZIONI srl con sede in Rofrano alla via C. Ronsini, da versare sul c/c postale n. 21965181 intestato alla Regione Campania – Servizio Tesoreria (NA), per l'utilizzo dei mc. 670,00 del citato materiale valutato in € 15,00/mc, ;

Considerato:
- che il pietrame, proveniente dal disfacimento delle briglie divelte esistenti in alveo, stimato in circa 670,00 mc., ed idoneo per il riempimento dei gabbioni previsti in progetto per il I°e II°lotto in ar gomento, così come dalle comunicazioni della Direzione dei Lavori, può essere utilizzato per il riempimento delle nuove opere da eseguire in alveo (briglie e gabbioni) senza nessuno allontanamento fuori dalle aree demaniali;
- che è economicamente vantaggioso per l'amministrazione e per il buon regime idraulico del vallone utilizzare i 670,00 mc. (conformemente al progetto) provenienti dalla demolizione delle opere distrutte esistenti in alveo;
- che l'Impresa Zema Costruzioni s.r.l. ha versato, sul C/C n°21965181 intestato alla Regione Campani a Servizio Tesoreria Napoli Codice Ufficio 15, in data 27/08/2014 la somma di € 10.050,00 (Euro diecimilazerocinquanta/00), con riferimento al canone unitario di € 15,00/mc, giusta copia della ricevuta di versamento trasmessa per via fax in data 27.08.2014 ed acquisita agli atti in data 28.08.2014 al prot. n. 571966;
- che non si sono rilevati elementi ostativi al rilascio della presente autorizzazione/concessione;
- che, con delibera della Giunta Regionale della Campania n. 5154 del 20.10.2000 per l'emissione dei Decreti di concessione in materia di opere idrauliche veniva delegato il Settore del Genio Civile di Salerno, oggi denominato Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile, in attuazione del Regolamento n. 12 del 15/12/2011, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 475 del 10/09/2012;

Visto il R.D. n. 523 del 25.7.1904 (T.U. sulle opere idrauliche);
Visto il D. Lgs. 152 del 03.04.2006 e s.m.i.
Visto l'art. 89 D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;
Visto l'art. 19 della L. R. n. 29 del 14.05.1975;
Vista la L. R. n. 47 del 25.10.1978;
Visto il D. Lgs 112 del 31.03.1998;
Vista la Legge n. 183/1989;
Vista la circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
Vista la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5784 del 28.11.2000;
Visto il D. L.vo n. 165 del 30.03.2001;
Vista la L. R. n. 7 del 30.04.2002;
Vista la Delibera di G. R. n. 2075/2005;
Vista la Delibera di G.R. n. 488 del 31.10.2013;
Vista la L. R. n. 3 del 16.01.2014;
Vista la L.R. n. 4 del 16.01.2014;
Vista la Delibera di G.R. n.92 del 01.04.2014;
Vista la ricevuta del versamento di € 10.050,00 effettuato in data 27/08/2014 dalla medesima impresa;

Ritenuto che l'istanza stessa è meritevole di accoglimento, ai fini dell'autorizzazione all'utilizzo dei mc. 670,00 di pietrame necessari per la realizzazione delle nuove opere idrauliche,

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di P.P. 15 geom. Vittorio Bartoli e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile di P.P. 16 geom. Renato Sarconio in qualità di Responsabile del Procedimento, giusto Ordine di Servizio n. 01 del 08/01/2014,

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate,

- ⇧ di rilasciare all'impresa Zema Costruzioni s.r.l., Amm.re unico sig.ra Giovanna Villano, con sede in Rofrano via C. Ronsini snc, l'autorizzazione all'utilizzo di mc. 670,00 (seicentosettanta) di pietrame, proveniente dal disfacimento delle briglie divelte esistenti nell'alveo del vallone Cupo-Costa di Perno agro del Comune di Rofrano nell'ambito del progetto in oggetto, per il riempimento delle nuove opere idrauliche costituite da briglie e gabbioni, il tutto a titolo oneroso;
- ⇧ per tale utilizzazione l'Impresa Zema Costruzioni s.r.l. ha pagato la somma di € 10.050,00 (Euro diecimilazerocinquanta/00) con riferimento al canone unitario di € 15,00/mc. L'importo è stato versato in data 27/08/2014 sul C/C n° 21965181 inte stato alla Regione Campania Servizio Tesoreria Napoli Codice Ufficio 15;
- ⇧ la presente autorizzazione/concessione, con riferimento all'utilizzo di mc. 670,00 di pietrame proveniente dal disfacimento delle briglie divelte esistenti in alveo, è valevole per giorni 60 (sessanta) naturali e consecutivi, decorrenti dalla data di rilascio del presente decreto;
- ⇧ l'utilizzazione del detto pietrame dovrà avvenire sotto il controllo della Direzione dei lavori che, al termine dei lavori, trasmetterà a quest'Ufficio apposita relazione di regolarità di quanto autorizzato all'impresa Zema Costruzioni srl;
- ⇧ l'impresa Zema Costruzioni srl. dovrà comunicare a questo Ufficio la data di inizio e la loro ultimazione;
- ⇧ l'impresa concessionaria, per tutto il periodo di durata dei lavori di carico e trasporto dei materiali acquistati, da utilizzare per la realizzazione delle nuove opere idrauliche previste con l'intervento in argomento, sarà ritenuta consegnataria, sotto la sua esclusiva responsabilità, dell'area in cui saranno effettuate le lavorazioni come da progetto;
- ⇧ il carico ed il trasporto del materiale acquistato e da utilizzare non dovrà interrompere eventuali passaggi e prese di acque irrigue esistenti in alveo;
- ⇧ il materiale litoide e sabbioso proveniente dai lavori di movimentazione e scavi in alveo da eseguire per la realizzazione delle nuove opere idrauliche previste in progetto, andrà quantificato ed accatastato al limite delle aree demaniali, con assoluto divieto dell'uso e della commercializzazione dello stesso. Per l'eventuale utilizzazione di detti materiali, l'impresa dovrà trasmettere a quest'Ufficio nuova richiesta corredata da apposita relazione, a firma della DD.LL., sulla compatibilità dei materiali da utilizzare con le prescrizioni della lett. a) punto 7 delle "Linee Guida per la certificazione di idoneità tecnica all'impiego e l'utilizzo dei prodotti in rete metallica a doppia torsione";
- ⇧ l'autorizzazione/concessione è revocabile in ogni momento e con semplice diffida da parte dell'Amministrazione Regionale nel caso che l'Impresa Zema Costruzioni srl manchi alle disposizioni del presente decreto. In tal caso nessun diritto di rimborso o di risarcimento spetterà alla stessa impresa;
- ⇧ l'Impresa concessionaria verrà diffidata ad eseguire a sue spese lavori in remissione di eventuali danni provocati ad opere o manufatti;
- ⇧ rimane a totale carico dell'Impresa concessionaria ogni indennizzo che possa competere a privati per passaggio nelle loro proprietà. Inoltre il concessionario medesimo risponderà di eventuali danni a terzi;
- ⇧ sono a carico dell'Impresa concessionaria tutte le spese inerenti la presente autorizzazione/concessione;
- ⇧ l'Impresa concessionaria è tenuta ad osservare tutte le prescrizioni all'uopo sancite dalle leggi o dai regolamenti in vigore o da altre disposizioni eventualmente emanate durante il corso della autorizzazione/concessione, specie se riflettenti la polizia fluviale; in particolare rimane responsabile di eventuali danni che possono derivare, durante l'esercizio della concessione, a strade statali, provinciali o comunali, in corrispondenza degli accessi in alveo;
- ⇧ non è consentita alcuna movimentazione di materiale litoide oltre quelle strettamente connesse alla realizzazione del progetto approvato;
- ⇧ per l'osservanza delle prescrizioni anzidette, e per la sorveglianza relativa concorrono oltre al personale Regionale, i Carabinieri, la Guardia di Finanza, il Corpo Forestale dello Stato, il personale stradale addetto alla manutenzione delle strade e tutti gli Agenti giurati dei Comuni competenti per territorio.

Di inviare il presente provvedimento:

- al Dipartimento delle Politiche Territoriali; (53)
- alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile; (53 - 08);
- al dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali; (55)
- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (55 - 13);
- alla Unità Operativa Dirigenziale Gestione delle Entrate Regionali (55 - 13 – 03);
- al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- al Comune di Rofrano;
- al Comando Stazione Carabinieri di Rofrano;
- al Coordinamento Provinciale Corpo Forestale dello Stato di Salerno;
- alla sig.ra Giovanna Villano nella qualità di Legale Rappresentante dell'impresa ZEMA COSTRUZIONI srl.

Biagio Franza

Decreto Dirigenziale n.586 del 8/08/2014

Dipartimento 53 - Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 – Lavori Pubblici e Protezione Civile

Oggetto dell'Atto:

Rettifica D.D. n. 528/14 avente ad oggetto: "Por Campania Fesr 2007/2013 - D.G.R. 496/13 - Obiettivo Operativo 6.3 - Intervento denominato "Miglioramento e riqualificazione del sistema viario infrastrutturale" - Beneficiario Finale: Comune di Roccapiemonte (SA) - CUP: J67H10000030002 - Codice Smile: 378 - Ammissione a finanziamento e proposta di impegno e liquidazione".

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- Che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- Che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti "ratione materiae" già individuati con D.P.G.R. n. 139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- Che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007-2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;
- Che tra i progetti giacenti presso le strutture regionali, è stato ritenuto opportuno programmare sul POR FESR, tra l'altro, gli interventi di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):
    - Difesa del suolo – II atto integrativo;
    - Difesa Suolo – Delibere CIPE 142/1999, 84/2000, 17/2003, 20/2004;
    - Difesa Suolo – I atto integrativo – Delibera CIPE 3/2006;
    - Delibera CIPE 8/2012 – Accordo di programma dissesto idrogeologico;
    - Difesa Suolo – Piano Strategico Nazionale 2007;
    - L.R. n. 1/2009;

PRESO ATTO

- Che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 496 del 22/11/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di cui al verbale della riunione del Gruppo di lavoro ex DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. svoltasi in data 22/11/2013;
- Che nell'elenco è inserito, tra gli altri, l'intervento "*Miglioramento e riqualificazione del sistema viario infrastrutturale*" con beneficiario il Comune di Roccapiemonte (SA) dal costo totale pari a € 1.754.974,92 di cui € 1.375.994,85 a valere sul POR Campania FESR 2007/2013;
- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 6.3, effettuata dal gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i;

- Che con D.D. n. 528 del 16/07/2014 si e' provveduto all'ammissione a finanziamento dell'intervento "*Miglioramento e riqualificazione del sistema viario infrastrutturale" per €* 1.375.994,85 al valere sul POR Campania FESR 2007-2013*;*

CONSIDERATO
- che, per mero errore materiale il suddetto provvedimento riporta all'interno del quadro economico di progetto a valere sul POR FESR l'importo di € 128.000 relativo alla voce "forniture", che, invece, non devono essere considerate ai fini dell'importo totale ammesso a finanziamento sul POR;
- che il costo del progetto ammesso a finanziamento a valere sul POR Campania 2007-2013 pari a € 1.375.994,85 resta immutato;

RITENUTO, di dover rettificare il decreto DD n. 528 del 16/07/2014 modificando il quadro economico in esso riportato relativamente alla voce di spesa "forniture";

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

- di dover rettificare il decreto DD n. 528 del 16/07/2014 modificando il quadro economico come di seguito riportato:

Voci di spesa		previsto	di cui POR Campania FESR 2007/2013
a1	lavori	1.171.990,17	1.171.990,17
a2	oneri per la sicurezza	10.715,05	10.715,05
importo complessivo dei lavori		**1.182.705,22**	**1.182.705,22**
b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	-	-
b2	rilievi, accertamenti e indagini	-	-
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	11.500,00	11.500,00
b4	imprevisti (max 5%)*	37.969,70	37.969,70
b5	acquisizione aree o immobili	-	-
b6	accantonamento di cui all'art.133 del D.Lvo 163/2006	39.000,00	-
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecu	163.789,93	-
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	12.156,36	-
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	9.000,00	9.000,00
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	1.055,15	1.055,15
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	12.700,21	12.700,21
b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	157.098,35	121.064,57
c1	forniture	128.000,00	-
somme a disposizione della stazione appaltante		572.269,70	193.289,63
totale		**1.754.974,92**	**1.375.994,85**

- Di confermare quant'altro riportato nel Decreto Dirigenziale n. 528 del 16/07/2014;

Di inviare il presente provvedimento:
- Al Beneficiario - Comune di Roccapiemonte (SA) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;

- All’Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007-2013;
- All’Assessore al ramo;
- Alla Direzione Generale per il governo del territorio;
- e al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente ratione materiae
Italo Giulivo

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 608 del 10/09/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.7 DGR N. 100/2014 - INTERVENTO DENOMINATO "LAVORI DI CONSOLIDAMENTO E RESTAURO CONSERVATIVO DI PALAZZO NONNO" BENEFICIARIO: COMUNE DI GUARDIA SANFRAMONDI (BN) CUP: E17H14001310002 CODICE SMILE: 82 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- Che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- Che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti "ratione materiae" già individuati con D.P.G.R. n. 139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- Che con DGR n. 100/2014 è stato approvato lo schema di di Protocollo di Intesa da sottoscriversi tra la Regione Campania e i Comuni più gravemente danneggiati dal terremoto del 29/12/2013 (Alife, Castello del Matese, Gioia Sannitica, Piedimonte Matese, San Gregorio Matese, San Potito Sannita, Cusano Mutri, Cerreto Sannita, Faicchio, Guardi Sanframondi) per la realizzazione di interventi di messa in sicurezza di edifici pubblici e prevenzione dei rischi naturali, da programmare sul POR Campania FESR 2007-2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;
- Che in data 09/04/2014 il suddetto Protocollo di Intesa è stato sottoscritto dalla Regione Campania, rappresentata dal Presidente, On. Stefano Caldoro e dai rappresentati legali dei Comuni di cui alla DGR n. 100/2014 ;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";
- Che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;
- Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

- Che nel Protocollo di Intesa, di cui alla DGR n. 100/2014 la Regione Campania si è impegnata a finanziare, tra l'altro, l'importo complessivo di **€ 3.035.000,00** per interventi su edifici strategici a favore del Comune di **Guardia Sanframondi (BN);**

- Che il Comune di **Guardia Sanframondi (BN)** per gli interventi su edifici strategici, tra gli altri, ha proposto il progetto di "***Lavori di consolidamento e restauro conservativo di palazzo Nonno*"** per un importo di **€ 1.085.000,00**;

- Che il progetto di cui sopra, con un costo totale pari a **€ 1.085.000,00** è ammissibile a finanziamento per pari importo;

- Che il cronoprogramma dell'intervento è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 1.7, effettuata dal gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i;

- che , ai sensi dell'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/13, le risorse di cui al presente intervento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea e dal Fondo di Rotazione al più tardi entro i termini di chiusura del Programma Operativo FESR 2007/2013;

RITENUTO

- Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento di "Lavori di consolidamento e restauro conservativo di palazzo Nonno" con beneficiario il Comune di Guardia Sanframondi (BN) con l'Obiettivo Operativo 1.7, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

- Di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.7 – per l'importo di € 1.085.000,00 (CUP: E17H14001310002 - codice SMILE 82) con il seguente Quadro Economico:

A	**importo complessivo dei lavori**	**813.860,16**
B	**somme a disposizione della stazione appaltante**	**271.139,84**
Totale		**1.085.000,00**

- Di dover stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo le voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;

- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

- Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR 378/2013;
- la DGR 496/2013;
- la L.R. n. 3 del 16/01/2014n relativa al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e al bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016;
- la L.R. n. 4 del 16/01/2014 avente ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014– 2016 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2014)";
- la D.G.R. n. 92 del 01/04/2014 di approvazione del "Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016";
-

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di prendere atto della coerenza dell'intervento di "***Lavori di consolidamento e restauro conservativo di palazzo Nonno*"** con beneficiario il Comune di **Guardia Sanframondi (BN),** C.F. 90000360629 con l'Obiettivo Operativo 1.7 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo **1.7** – per l'importo di **€ 1.085.000,00** (***CUP: E17H14001310002***) ***Codice SMILE 82*** con il seguente Quadro Economico:

A	**importo complessivo dei lavori**	**813.860,16**
B	**somme a disposizione della stazione appaltante**	**271.139,84**
Totale		**1.085.000,00**

3. Di dover stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo le voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;

4. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

5. Di definire, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n°7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno e della liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le

vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;

6. Di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "ratione materiae" e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013.

7. Di inviare il presente provvedimento:
- Al Beneficiario - **Comune di Guardia Sanframondi (BN)** per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Assessore al ramo;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
- Alla Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema;
- e al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente ratione materiae
Italo Giulivo

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr.Mautone**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

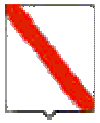
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.7
DGR n. 100/2014 - Intervento denominato "Lavori di consolidamento e restauro conservativo di palazzo Nonno"
Beneficiario: Comune di Guardia Sanframondi (BN)
CUP: E17H14001310002
Codice smile: 82
Ammissione a finanziamento

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Guardia Sanframondi (BN)	90000360629	1.085.000,00	DGR 100/2014	Procedura concertativa/negoziale	Dr. Italo Giulivo	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse I - Obiettivo Operativo 1.7

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Ratione Materiae,
Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013
E
il Comune di Guardia Sanframondi (BN), individuato mediante DGR 100 del 10/04/2014,
- Beneficiario dell'Operazione *"Lavori di consolidamento e restauro conservativo di palazzo Nonno"*
nella persona del Sindaco

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- Che con DGR n. 100/2014 è stato approvato lo schema di di Protocollo di Intesa da sottoscriversi tra la Regione Campania e i Comuni più gravemente danneggiati dal terremoto del 29/12/2013 per la realizzazione di interventi di messa in sicurezza di edifici pubblici e prevenzione dei rischi naturali, da programmare sul POR Campania FESR 2007-2013, ed è stato demandato ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;
- Che in data 09/04/2014 il suddetto Protocollo di Intesa è stato sottoscritto dalla Regione Campania, rappresentata dal Presidente, On. Stefano Caldoro e dai rappresentati legali dei Comuni di cui alla DGR n. 100/2014 ;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente Ratione Materiae ed il Beneficiario Comune di **Guardia Sanframondi (BN)** per l'attuazione dell'intervento ***"Lavori di consolidamento e restauro conservativo di palazzo Nonno"*** ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR **Obiettivo Operativo 1.7**

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- nel caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
- il CUP dell'intervento;
- la codifica SIOPE appropriata;
- la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

- comunicaRE le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:
- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.

Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 609 del 10/09/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.6 DGR N. 100/2014 - INTERVENTO DENOMINATO "LAVORI DI ADEGUAMENTO E TUTELA DELLA SICUREZZA DELL'ASILO NIDO DI VIA PARALLELA E CENTRO OPERATIVO COMUNALE" BENEFICIARIO: COMUNE DI GUARDIA SANFRAMONDI (BN) CUP: E12F14000100002 CODICE SMILE: 63 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- Che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- Che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti "ratione materiae" già individuati con D.P.G.R. n. 139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- Che con DGR n. 100/2014 è stato approvato lo schema di di Protocollo di Intesa da sottoscriversi tra la Regione Campania e i Comuni più gravemente danneggiati dal terremoto del 29/12/2013 (Alife, Castello del Matese, Gioia Sannitica, Piedimonte Matese, San Gregorio Matese, San Potito Sannita, Cusano Mutri, Cerreto Sannita, Faicchio, Guardi Sanframondi) per la realizzazione di interventi di messa in sicurezza di edifici pubblici e prevenzione dei rischi naturali, da programmare sul POR Campania FESR 2007-2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;
- Che in data 09/04/2014 il suddetto Protocollo di Intesa è stato sottoscritto dalla Regione Campania, rappresentata dal Presidente, On. Stefano Caldoro e dai rappresentati legali dei Comuni di cui alla DGR n. 100/2014 ;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";
- Che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;
- Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

- Che nel Protocollo di Intesa, di cui alla DGR n. 100/2014 la Regione Campania si è impegnata a finanziare, tra l'altro, l'importo di **€ 3.985.000,00** per interventi la protezione civile a favore del **Guardia Sanframondi (BN);**

- Che il Comune di **Guardia Sanframondi (BN)** per interventi di cui sopra ha proposto, tra gli altri, il progetto di "***Lavori di adeguamento e tutela della sicurezza dell'asilo nido di via Parallela e centro operativo comunale*****"**;

- Che il progetto di cui sopra, con un costo totale pari a **€ 150.000,00** è ammissibile a finanziamento per pari importo;

- Che il cronoprogramma dell'intervento è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 1.6, effettuata dal gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i;

- che , ai sensi dell'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/13, le risorse di cui al presente intervento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea e dal Fondo di Rotazione al più tardi entro i termini di chiusura del Programma Operativo FESR 2007/2013;

RITENUTO

- Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento di "Lavori di adeguamento e tutela della sicurezza dell'asilo in via Parallela e centro operativo comunale" con beneficiario il Comune di Guardia Sanframondi (BN), C.F. 90000360629 con l'Obiettivo Operativo 1.6, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

- Di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.6 – per l'importo di € 150.000,00 (CUP: E12F14000100002- codice SMILE 63) con il seguente Quadro Economico;

A	**importo complessivo dei lavori**	**117.597,19**
B	**somme a disposizione della stazione appaltante**	**32.402,81**
Totale		**150.000,00**

- Di dover stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo le voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;

- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

- Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR 378/2013;
- la DGR 496/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la L.R. n. 5 del 6/5/2013 avente ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013 – 2015 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2013)";
- la L.R. n. 15 del 30/10/2013 avente ad oggetto "Disposizioni in materia di razionalizzazione delle società partecipate dalla Regione Campania del polo Sviluppo, Ricerca e ICT"";
- la D.G.R. n. 493 del 18/11/2013 di approvazione del "Bilancio gestionale per gli anni 2013, 2014 e 2015";
-

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di prendere atto della coerenza dell'intervento di "***Lavori di adeguamento e tutela della sicurezza dell'asilo nido di via Parallela e centro operativo comunale*"** con beneficiario il Comune di **Guardia Sanframondi (BN)** con l'Obiettivo Operativo **1.6** - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo **1.6** – per l'importo di **€ 150.000,00** (***CUP: E12F14000100002***) ***Codice SMILE 63*** con il seguente Quadro Economico:

A	**importo complessivo dei lavori**	**117.597,19**
B	**somme a disposizione della stazione appaltante**	**32.402,81**
Totale		**150.000,00**

3. Di dover stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo le voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;

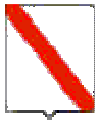
4. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

5. Di definire, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n°7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno e della liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;

6. Di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "ratione materiae" e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013.

7. Di inviare il presente provvedimento:
- Al Beneficiario - **Comune di Guardia Sanframondi (BN)** per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Assessore al ramo;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
- Alla Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema;
- e al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente ratione materiae
Italo Giulivo



Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr.Mautone**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

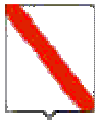
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.6
DGR n. 100/2014 - Intervento denominato "Lavori di adeguamento e tutela della sicurezza dell'asilo nido di via parallela e centro operativo comunale"
Beneficiario: Comune di Guardia Sanframondi (BN)
CUP: E12F14000100002
Codice smile: 63
Ammissione a finanziamento

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Guardia Sanframondi (BN)	90000360629	150.000,00	DGR 100/2014	Procedura concertativa/negoziale	Dr. Italo Giulivo	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse I - Obiettivo Operativo 1.6

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Ratione Materiae,
Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013
E
il Comune di Guardia Sanframondi (BN), individuato mediante DGR 100 del 10/04/2014,
- Beneficiario dell'Operazione *"lavori di adeguamento e tutela della sicurezza dell'asilo nido di via Parallela e centro operativo comunale"*
nella persona del Sindaco

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- Che con DGR n. 100/2014 è stato approvato lo schema di di Protocollo di Intesa da sottoscriversi tra la Regione Campania e i Comuni più gravemente danneggiati dal terremoto del 29/12/2013 per la realizzazione di interventi di messa in sicurezza di edifici pubblici e prevenzione dei rischi naturali, da programmare sul POR Campania FESR 2007-2013, ed è stato demandato ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;
- Che in data 09/04/2014 il suddetto Protocollo di Intesa è stato sottoscritto dalla Regione Campania, rappresentata dal Presidente, On. Stefano Caldoro e dai rappresentati legali dei Comuni di cui alla DGR n. 100/2014 ;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente Ratione Materiae ed il Beneficiario Comune di **Guardia Sanframondi (BN)** per l'attuazione dell'intervento ***"Lavori di consolidamento adeguamento e tutela della sicurezza dell'asilo nido di via Parallela e centro operativo comunale"*** ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR **Obiettivo Operativo 1.6**

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- nel caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

- la codifica SIOPE appropriata;
- la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:
- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n.607 del 10/09/2014

Dipartimento 53 - Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 – Lavori Pubblici e Protezione Civile

Oggetto dell'Atto:

POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.6 DGR n. 40/2014 - Intervento "Riqualificazione delle vie di fuga relative al rischio vulcanico via Cavour - C. Alberto" Beneficiario: Comune di Terzigno (NA) CUP: F33D14000000000 Codice smile: 24 Ammissione a finanziamento.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- Che con la DGR n. 148 del 27/052013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- Che con DPGR n. 139 1/072013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- Che con DGR n. 378 del 24/09/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla D.G.R. n. 879 e s.m.i. e le priorità della DGR n. 148/2013;
- Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- Che con DD n. 6 del 22/01/2014 sono stati nominati i componenti della Commissione di Valutazione dei progetti di cui all'Avviso pubblico per l'attuazione delle previsioni di accelerazione del POR FESR;
- Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24/02/2014 si è preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione per il suddetto Avviso pubblico ex D.D. n. 89/2013 così come trasmesse all'Autorità di Gestione - in qualità di coordinatore del Gruppo di lavoro di cui al DPGR n.139/2013 e ss.mm.ii. - ed al RUP con la Nota Prot. 128943 del 21/2/2014;
- Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:
  - prendere atto del DD n. 70/2014;
  - demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);
- Che con DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

- Che con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

- Che nell'elenco di cui alla DGR n. 40/2013 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento ***"Riqualificazione delle vie di fuga relative al rischio vulcanico via Cavour- C. Alberto"*** con beneficiario il Comune di Terzigno (NA) dal costo totale pari a € 1.400.000,00;
- Che il Comune di Terzigno, ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.6 del POR FESR 2007/2013;
- Che il cronoprogramma dell'intervento è coerente col POR FESR, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 1.6, effettuata dal Dirigente *ratione materiae* dell'ambito d'intervento Ambiente/protezione Civile, componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i;
- che , ai sensi dell'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/13, le risorse di cui al presente intervento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea e dal Fondo di Rotazione al più tardi entro i termini di chiusura del Programma Operativo FESR 2007/2013;

RITENUTO

- di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato ***"Riqualificazione delle vie di fuga relative al rischio vulcanico via Cavour- C. Alberto"*** con beneficiario il Comune di Terzigno con l'Obiettivo Operativo 1.6, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR FESR - Obiettivo Operativo 1.6 – per l'importo di € 1.400.000,00 (***CUP*** *F33D14000000000****, SMILE*** 24***)*** con il seguente Quadro Economico:

A	**importo complessivo dei lavori**	**957.000,00**
B	**somme a disposizione della stazione appaltante**	**443.000,00**
Totale		**1.400.000,00**

- di dover stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo le voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C(2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

- di dover approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente ratione materiae e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- il DPGR n.139/2013
- la DGR 378/2013;
- il DPGR n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013 e s.m.i.
- il DD 89/2013;
- il DD 6/2014;
- il DD n. 70/2014;
- la DGR 40/2014;
- la L.R. n. 3 del 16/01/2014n relativa al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e al bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016;
- la L.R. n. 4 del 16/01/2014 avente ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014– 2016 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2014)";
- la D.G.R. n. 92 del 01/04/2014 di approvazione del "Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae,* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato ***"Riqualificazione delle vie di fuga relative al rischio vulcanico via Cavour- C. Alberto"*** con beneficiario il Comune di Terzigno (NA) , C.F. 84003450636 con l'Obiettivo Operativo 1.6 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.6 – per l'importo di € 1.400.000,00 (***CUP*** *F33D14000000000,* ***SMILE*** 24***)*** con il seguente Quadro Economico:

A	**importo complessivo dei lavori**	**957.000,00**
B	**somme a disposizione della stazione appaltante**	**443.000,00**
Totale		**1.400.000,00**

3. Di stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo il dettaglio delle voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013
4. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

5. di definire, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n.5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n.7 del 30/04/2002, la pianificazione dell'impegno e della liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013,
6. Di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "ratione materiae" e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007-2013;
7. Di inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Assessore al ramo;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Italo Giulivo

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr.Mautone**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.6
DGR n. 40/2014 - Intervento "Riqualificazione delle vie di fuga relative al rischio vulcanico via Cavour - C. Alberto"
Beneficiario: Comune di Terzigno (NA)
CUP: F33D14000000000
Codice smile: 24
Ammissione a finanziamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Terzigno	84003450636	1.400.000,00	DGR 40/2014	Avviso Pubblico	Dr. Italo Giulivo	-

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.6

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Ratione Materiae, Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013
E
il Comune di Terzigno (NA), individuato mediante DGR 40 del 26/02/2014,
- Beneficiario dell'Operazione *"Riqualificazione delle vie di fuga relative al rischio vulcanico via Cavour- C. Alberto"* nella persona del Sindaco

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;

- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di prendere atto del DD n. 70/2014 e di demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai Dirigenti Ratione Materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti Ratione Materiae a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente Ratione Materiae ed il Beneficiario Comune di *Terzigno (NA)* per l'attuazione dell'intervento ***"Riqualificazione delle vie di fuga relative al rischio vulcanico via Cavour- C. Alberto"*** ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo Operativo 1.6

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- nel caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;

- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

- il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
- il CUP dell'intervento;
- la codifica SIOPE appropriata;
- la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:
- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;

- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae

potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

Decreto Dirigenziale n.216 del 10/09/2014

Dipartimento 53 - Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 – Lavori Pubblici e Protezione Civile

Oggetto dell'Atto:

Dipartimento 53 delle Politiche Territoriali – D.G. 8 Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile – Decreto Dirigenziale n.216 del 10/09/2014 - Elenco aggiornato degli operatori economici ai quali affidare contratti pubblici di lavori mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara, ai sensi degli artt. 57 e 122 comma 7, ovvero, in caso di lavori in economia, dell'art.125 del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, approvato con d.lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. e disciplina regionale correlata. Anno 2014.

IL DIRIGENTE DELL'UNITA' OPERATIVA DIRIGENZIALE GENIO CIVILE DI SALERNO - PRESIDIO DI PROTEZIONE CIVILE

Premesso :

- che lo scrivente ha assunto le funzioni di Responsabile della Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno, Presidio di Protezione Civile, a seguito della stipula del relativo contratto individuale di conferimento incarico, in esecuzione della D.G.R.C.n°488 del 31.10.2013 pubblicata sul B.U.R.C. n°62 del 12 novembre 2013;
- che nell'ambito delle competenze legislativamente assegnate nonché in attuazione di scelte organizzative dell'Amministrazione Regionale, questa Unità Operativa Dirigenziale cura la progettazione e l'esecuzione di interventi di urgenza e somma urgenza;
- che all'affidamento dei lavori si provvede, di norma, mediante individuazione diretta di un operatore economico da parte del R.U.P. ovvero mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara, ai sensi degli artt.57 e 122 comma 7 del D.Lgs. N°163/2006 nonché dell'art.38 della L.R. n°3/2007;
- che l'art.31 della L.R. n°3/2007, al primo comma, prevede che per appalti sotto soglia comunitaria le stazioni appaltanti, nei limiti e nel rispetto delle disposizioni normative e regolamentari nazionali, possono adottare elenchi di operatori economici ai quali affidare contratti nel rispetto dei principi di trasparenza e concorrenza;
- che con D.P.G.R.C. n°58 del 24/03/2010 veniva emanato il Regolamento n°7/2010 di attuazione della L.R. n°3/2007 " *Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania* " pubblicato sul BURC n°24 del 29.03.2010, il quale all'art.20 primo comma prevede che l'elenco degli operatori economici, di cui all'art.31 L.R. n°3/2007, debba essere unico per tutte le stazioni appaltanti della medesima amministrazione e al successivo comma nono stabilisce che, con delibera di Giunta regionale, viene individuato il Settore tenuto, per l'Amministrazione Regionale, alla costituzione e all'aggiornamento dell'elenco;
- che con Deliberazione della G.R.n°437 del 25.03.2010, pubblicata sul BURC n°28 del 12.04.2010, il Settore 04 – OO.PP., Attuazione,Espropriazioni – dell'A.G.C. 15 veniva individuato quale Ufficio titolare della competenza alla predisposizione, tenuta ed aggiornamento dell'elenco in oggetto, per quanto riguarda l'affidamento di contratti relativi a lavori pubblici, ribadendosi che l'elenco stesso è unico per tutti i Settori della regione Campania;
- che a tutt'oggi, non risulta che l'U.O.D.03 (già Settore 04 Attuazione, Espropriazioni – dell'A.G.C. 15) della Direzione Generale per i lavori pubblici 08 – Dipartimento delle politiche territoriali - abbia provveduto all'adozione degli atti di propria competenza in materia di adempimenti ex art.31 L.R. n°3/2007;
- che questa Unità Operativa Dirigenziale, per l'espletamento di gare d'appalto di lavori di urgenza e somma urgenza, attualmente fa ricorso all'elenco approvato con decreto n.213 del 09.09. 2013 pubblicato sul BURC n.50 del 16.09.2013;

Considerato :

- che l'elenco *de quo* è soggetto ad aggiornamento per consentire la più ampia partecipazione degli operatori economici alle procedure di appalto di lavori pubblici indette dalla Regione Campania;
- che sono pervenute n.38 nuove richieste d'inserimento in siffatto elenco da parte di operatori economici del settore lavori pubblici;
- che, nelle more dell'adozione degli atti di propria competenza da parte dell'U.O.D.03 della Direzione Generale per i lavori pubblici 08 – Dipartimento delle politiche territoriali - , al fine di individuare procedure certe nelle attività amministrative preordinate alla scelta del contraente, nonché per garantire la legittimità del procedimento e lo scrupoloso rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità, trasparenza e rotazione, l'elenco degli operatori economici, approvato con decreto n.213 del 09.09. 2013 pubblicato sul BURC n.50 del 16.09.2013, è aggiornato a seguito di nuove richieste d'inserimento;
- che agli operatori economici, la cui istanza è risultata carente di notizie e/o di documenti, è stato trasmesso preavviso di rigetto, ai sensi dell'art.10 della legge n.241/90 e successive modifiche ed

integrazioni, al fine di consentire loro di presentare, nel termine di dieci giorni dalla sua ricezione, eventuali osservazioni opportunamente documentate;
- che agli esiti dell'istruttoria di tutte le istanze pervenute e delle integrazioni eventualmente prodotte a seguito dei preavvisi di rigetto sopra citati, risulta n.1 (uno) operatore economico per il quale persistono gli elementi ostativi all'accoglimento dell'istanza di iscrizione, per carenza di requisiti e/o documenti richiesti: *impresa De Nicola Luciano Srl,* via Urbano VI n.14 frazione Acquarola Mercato San Severino (SA). L'impresa è priva di attestazione di qualificazione e non ha dichiarato il possesso dei requisiti di cui all'art.90 del D.P.R. n°207/2010. Estremi preavviso di rigetto: nota prot.0485673 dell'11.07.2014, privo di riscontro;
- che il nuovo elenco, aggiornato a settembre 2014, sostituisce quello approvato con D.D. n°213 del 09.09.2013 ed avrà effetti a decorrere dalla data della sua pubblicazione sul BURC;

Ritenuto :
- per quanto esposto, di dover procedere all'aggiornamento dell'elenco degli operatori economici di cui in oggetto;
- che il rispetto delle competenze normativamente assegnate e delle non meno rilevanti esigenze di legalità dell'azione amministrativa possa essere efficacemente conseguito prevedendo l'automatica cessazione della vigenza dell'elenco *de quo* in seguito all'approvazione e pubblicazione di quello, analogo, di pertinenza dell'U.O.D.03 della Direzione Generale per i lavori pubblici 08 – Dipartimento delle politiche territoriali - della G.R. della Campania;

Visti :
- l'art.4 comma 2, del D.Lgs.30 marzo 2001 n°165;
- il Codice dei Contratti Pubblici approvato con D.Lgs.163/2006;
- il D.P.R. n°207/2010;
- la L.R. n°03/2007;
- il Regolamento n°7/2010, approvato D.P.G.R.C. N°58 del 24.03.2010;
- Il nuovo Ordinamento Amministrativo della G.R.C. approvato con Regolamento n°12 del 15.12.2011;
- il Decreto Dirigenziale n.213 del 09.09. 2013 pubblicato sul BURC n.50 del 16.09.2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento dott. Giuseppe Spinelli e delle risultanze degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo responsabile del procedimento.

DECRETA

Per le motivazioni di cui in narrativa, che qui s'intendono integralmente riportate e confermate:
1. di approvare, come in effetti approva, l'allegato recante "*elenco aggiornato degli operatori economici ai quali affidare contratti pubblici di lavori mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara, ai sensi degli artt. 57 e 122 comma 7, ovvero, in caso di lavori in economia, dell'art.125 del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, approvato con d.lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. e disciplina regionale correlata"*, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di escludere dall' *elenco degli operatori economici ai quali affidare contratti pubblici di lavori mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara, ai sensi degli artt. 57 e 122 comma 7, ovvero, in caso di lavori in economia, dell'art.125 del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, approvato con d.lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. e disciplina regionale correlata,* l'impresa De Nicola Costruzioni S.r.l., per le motivazioni esposte in narrativa, che qui si intendono integralmente richiamate;
3. di procedere alla pubblicazione dell'elenco di cui al precedente punto 1, secondo le medesime modalità di cui all'Avviso approvato con D.D. 114 del 26.04.2013;
4. di disporre che l'elenco di cui al precedente punto 1 cesserà di produrre effetti e s'intenderà, "*ipso jure*" , privo di efficacia nel caso in cui l'U.O.D.03 della Direzione Generale per i lavori pubblici 08 – Dipartimento delle politiche territoriali - della G.R. della Campania proceda all'approvazione

dell'analogo elenco, ai sensi dell'art.20, primo comma, Regolamento Regionale n°7/2010 e della Deliberazione della G.R. n°437 del 25.03.2010. La perdita di efficacia decorrerà dalla data di pubblicazione dell'elenco da parte dell'U.O.D. suddetta;

5. di disporre altresì che analogo effetto estintivo produrrà l'approvazione dell'elenco stesso da parte della struttura regionale che a tanto sia per risultare competente, all'esito dell'adozione dei provvedimenti attuatitvi del nuovo Ordinamento Amministrativo della G.R. della Campania, approvato con regolamento regionale n°12 del 15.12.2011;
6. di precisare che l'istituzione dell'elenco di cui al precedente punto 1 non impegna in alcun modo l'U.O.D. Genio Civile di Salerno ad avviare procedimenti di affidamento lavori. Gli stessi verranno effettuati sulla base delle scelte programmatiche della Regione Campania ed in ragione delle situazioni concrete di urgenza e somma urgenza che abbiano a verificarsi sul territorio di competenza, nel periodo di vigenza dell'elenco. L'istituzione dell'elenco non impegna, altresì, la stazione appaltante ad avvalersi della procedura di affidamento a procedura negoziata, senza o previa pubblicazione di un bando di gara, laddove la stazione appaltante stessa ritenga di attivare, per l'affidamento di interventi di propria competenza e per qualsiasi importo, altri moduli procedimentali previsti dal codice dei contratti pubblici. L'iscrizione nell'elenco non costituisce presunzione del possesso dei requisiti generali e speciali richiesti per l'affidamento dei lavori, requisiti che, pertanto, l'Amministrazione andrà ulteriormente a richiedere ed accertare nel corso delle singole procedure di affidamento. E' fatta salva la facoltà della Stazione Appaltante, per lavori in economia in ipotesi di somma urgenza, di fare ricorso alle procedure di affidamento diretto previste dall'art.176 del D.P.R. n.207/2010 e discipline regionali correlate.
7. di precisare che si provvederà alla cancellazione dall'elenco di cui al precedente punto 1 di quegli operatori economici che dovessero perdere, per qualsiasi motivazione, i requisiti di iscrizione. Analogo provvedimento verrà adottato nei riguardi di quelle imprese per le quali venga accertata la falsità di documentazione o dichiarazioni prodotte. In tali casi, questa Unità Operativa procederà, altresì, alla comunicazione dei fatti agli Enti, Autorità e Uffici preposti, per l'assunzione degli ulteriori provvedimenti di competenza. La cancellazione verrà, eventualmente, disposta solo all'esito di rituale procedimento amministrativo, con applicazione degli istituti di partecipazione di cui alla L. n.241/1990 e s.m.i.;
8. di disporre la trasmissione del presente provvedimento, completo di allegati, in via telematica:
   - al BURC ;
   - al Dipartimento delle Politiche Territoriali ;
   - alla Direzione Generale 08 ;
   - alla U.O.D. 02 Gestione tecnico-amministrativa dei LL.PP., Osservatorio Regionale Appalti ;
   - alla U.O.D. 03 Servizio geologico e coordinamento sistemi integrati difesa suolo, bonifica, irrigazioni;
   - il presente provvedimento viene affisso presso la bacheca dedicata dell'U.O.D. Genio Civile di Salerno ed è pubblicato sul B.U.R.C. e sul sito istituzionale della Regione Campania con indirizzo www.regione.campania.it , nella sezione "*imprese*".

Avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso giurisdizionale amministrativo innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

Il Dirigente
Biagio Franza

AGGIORNAMENTO DELL'ELENCO DEGLI OPERATORI ECONOMICI AI SENSI DELL'ART. 31 l.r. N. 3/2007, AI QUALI AFFIDARE CONTRATTI PUBBLICI DI LAVORI MEDIANTE PROCEDURA NEGOZIATA SENZA PREVIA PUBBLICAZIONE DI UN BANDO DI GARA, AI SENSI DEGLI ARTT. 57 E 122 COMMA 7, OVVERO, IN CASO DI LAVORI IN ECONOMIA, DELL'ART. 125 DEL CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI RELATIVI A LAVORI, SERVIZI E FORNITURE, APPROVATO CON D.LGS. 163/2006 E SS.MM.II. E DISCIPLINA REGIONALE CORRELATA – AGGIORNATO AL SETTEMBRE 2014

IMPRESA	INDIRIZZO	CITTA'	PROV	C_FIS/P_IVA	CATEGORIE	SOA	ART 90 DPR 207_2010	EMAIL	PEC	TEL	FAX
A.P. COSTRUZIONI srl di Piccolo Angelo	Via VI Trav. S. Antonio	Casapesenna	CE	03570030613	OG1 OG3 OG6 OG8	Attestazione n. 8022/45/00 della SOA QUADRIFOGLIO		NR	apcostruzioni@pec.sinapsis-srl.net	0818921340	0818921340
ABE Srl di Verde Biagio	Via Luigi Guerrasio 146	Castel San Giorgio	SA	04349770653	OG1 OG2 OG11	Attestazione n. 5636/31/00 della UNISOA		abe.srl@alice.it	\NR	0813440301	08119328421
ADIRAMEF Srl di Scodellaro Concetta AU	Via Strada Consortile - zona industriale ASI di Teverola snc	Carinaro	CE	07777350633	OG1 OG10 OG11 OS19 OS30	Attestazione n. 6785/58/01 della ITALSOA Spa		info@adiramefgroup.it		08119537701	0818914524
AM COSTRUZIONI Srl di De Bonis Maria Grazia LR	Via dell'Edilizia - Palazzo Maroscia	Potenza	PZ	01797050760	OG3 OG6 OG8 OG11 OS21 OS23 OS8	attestazione n. 6267/03/00 della SOA MEDITERRANEA Spa		mariagrazia.debonis@tiscali.it	amcostruzionisrl@pec.it	09711741075	09711741075
AMBASSADOR ASCENSORI Srl di Paola De Pasquale AU	Via Rione Sirignano 8	Napoli	NA	00329690630	OS4	Attestazione n. 14995/17/00 della "LA SOATECH Spa"		dirgen.ambas@virgilio.it	NR	0817612040	0817612189
AVITABILE Costruzioni sas di Avitabile Giovanni LR	Via Mercoglianopitiya 4	Mercogliano	AV	01613740644	OG3 OG6	Attestazione n. 7355/41/01 della AXSOA Spa		NR	NR	0825682132	0825682132
BENE LUIGI Tit e DT	Via D. Fiore 18	Afragola	NA	00030421218	OG1 OG2 OG3 OG6 OG11 OS3 OS6 OS18-A	Attestazione n. 6981/58/01 della ITALSOA Spa		info@benecostruzioni.it	NR	0818526691	0818526691
BUILDING e PLANNING Srl Impresa Edile	Via Cioppolo 30	Capriglia Irpina	AV	02335830648	OG1 OG3 OG6 OG8	Attestazione n.11349/07/00 della ATTESTA Organismo di Attestazione		buildingandplanning@libero.it	NR	0825702725	0825702725
C.E.R. Srl del Geom. Russo Ernesto AU, LR, SU e DT	P.zza Solimena n. 7	Avellino	AV	01740300643	OG1 OG3 OG6 OG8 OG13 OS21	attestazione n. 8252/23/00 della ATTICO SOA Spa		cer.srl.av@virgilio.it	cer.srl@gigapec.it	082521572	082521572
C.G.S. Srl	Via G. Murat 34	Vallo della Lucania	SA	04584310652	OG1 OG3 OG6 OG8	Attesatzione n. 958/72/09 della SOANCS Spa		NR	NR	097472760	0974718446
CAAL.BIT. Srl di Lamberti Lazzaro	via Campo Sportivo 63/I	Mercato San Severino	SA	04810180655	OG1 OG3	attestazione n. 12681/17/00 della LA SOATECH Spa		NR	NR	089890131	089890131
CAMPANIA SCAVI PRIJECT & BUILDING Srl di Calandro Cianzia LR	C.da Pino snc	Benevento	BN	01406580629			Possesso requisiti tecnici-organizzativi	campaniascavi@hotmail.com	NR	082464769	082464769

CAPACCHIONE ANDREA TU e DT	Via Ferreria 123	Baronissi	SA	03347230652	NR	NR	possesso requisiti tecnici - organizzativi	NR	andreacapacchione@pec.it	089955849	089955849
CAPACCHIONE Geom.ANNIBALE TU e DT	Via dei Greci 24	Baronissi	SA	02709110650	NR	NR	Possesso requisiti	NR	NR	089955583	089955583
CAPOZZOLI Costruzioni Srl di Capozzoli Gianvito LR	Via Bosco II 22	Albanella	SA	04435690658	OG1 OG3 OG6 OS24	Attestazione n.1990/66/02 della IMPRESOA Spa		capozzolicostruzioni@tiscali.it	capozzolicostruzioni@pec.it	0828781716	08281999007
CARDINE Srl di Bisogno Vincenzo LR e DT	Via Fangarielli 5	Salerno	SA	04808280657	OG1 OG3 OG8 OG11	attestato n.2833/66/02 della IMPRESOA Spa		NR	cardinesrl@pec.it	089301932	089301932
CATALANO Srl di Antonio Catalano LR	Zona Industriale 25 Ponte Valentino	Benevento	BN	01461710624	OS28 OS30	attestazione n. 7773/23/00 della ATTICO SOA Spa		info@catalanosrl.it	info@catalanosrl.it	0824312796	0824312796
CATERINO DOMENICO Tit e DT	Via Spinelli 15	Casal di Principe	CE	030619406	NR	NR	Dichiarazione possesso requisiti di cui al punto 4	caterino-domenico@virgilio.it	caterino-domenico@pec.it	3313388704	0818925427
CIRILLO LUIGI & F.gli Srl AU Cirillo Carmine	Via Sandro Pertini 8	Castel San Giorgio	SA	038580802652	OG8	Attestazione n. 12266 della BENTLEY SOA		cirilloluigisrl@virgilio.it	cirilloluigisrl@aruba.it	0815161424	0819535527
CO.E.IM. Srl di Giuseppe Attanasio AU e DT	Via Principe Amedeo 21	Cava dè Tirreni	SA	03905330654	OG1 OG3 OG6 OG11	Attestazione n. 3000/30/00 della QLP-SOA Spa		coeim.srl@libero.it	coeim.srl@legalmail.it	0894689088	089340669
CO.E.M. Srl di Palmas Gianfranco LR e DT	Via Sassa	Sonnino	LT	00105060594	OG3 OG6	attestazione n. 7647/41/01della AXSOA Spa		coemsrl@tiscali.it	NR	0773486725	0773486725
CO.E.ST. Costruzioni e Strade di Francesco Antonazzo AU, LR e DT	Via Martin Luther King snc	Moliterno	PZ	00996120762	OS21	Attestazione n. 10630/07/00 della ATTESTA Spa		coestsrl@tin.it	coest@pec.it	097564122	097567138
CO.GE.BOR. Srl Costruzioni Generali di Francesco Borzacchiello	via G. Verdi 25	Cesa	CE	02910620612	OG1 OG11	attestazione 5396/58/01 della ITALSOA Spa		cogebor@legalmail.it	NR	0818130544	0818130544
CO.GE.CA sas Di Capacchione Luigi & C.	Via Ferreria 121	Baronissi	SA	02312570654	OG3 OG6	Attestazione n. 2778/66/00 della IMPRESOA Spa		NR	cogecasas@pec.it	089954632	089954632
CO.GE.CO Srl	Via Macerrina n. 3	Atena Lucana	SA	03976740658	OG3 OG6 OG8 OG13	attestazione n. 6268/41/01 della AXSOA Spa		giuseppe.disanti@tiscali.it	co.ge.co@legalmail.it	09757195	09757195
CO.GE.G. Srl del Geom Guerra Fabio A.U.	Via Belvedere 66/A	Altavilla Silentina	SA	03781910652	OG1 OG3 OG6 OG8	Attestazione n. 7893/45/00 della SOA QUADRIFOGLIO Spa		NR	NR	0828986105	0828986105
CO.GE.P. Srl di Vincenzo PellegrinoAU e DT	Via Annarosa snc	Frignano	CE	03270350618	OG3 OG6 OG8 OS21	Attestazioni nn. 6662/45/00 e 663/45/00 della SOA QUADRIFOGLIO Spa		co.gep@tiscali.it	co.ge.p.srl@legalmail.it	0815042626	0818123843

CO.M.I. Srl di Spatola Giuseppe AU e DT	Via Carlo di Tocco 46	Napoli	NA	00750390635	OG1 OG3 OG9 OG10 OG11 OS3 OS9 OS30	Attestazione n. 6905/58/01 della ITALSOA Spa		comi1srl@libero.it	comi1srl@arubapec.it	0817340434-7340020	0817340458
CO.RES. Srl dell'Ing. Cimino Cono Francesco AU e DT	Via San Giovanni n. 12	Teggiano	SA	04126400656	OG1 OG2 OG3 OG6 OG8 OS21 OS24	Attestazione n. 12706/11/00 della PROTOS SOA Spa		cores@mediaside.it	NR	0975587231	0975587231
COFRAT Srl	Via Cacciabella 53	Ottaviano	NA	05225641215	OG3 OG6 OG8	Attesatzione n. 8393/45/00 della SOA QUADRIFOGLIO		info@cofrat.it	cofrat@pec.it	0813382808	0813382808
COGES Srl Costruzioni Generali e Opere Speciali di Antonio Manna AU, DT, Socio di Magg. E LR	Via Brin 69	Napoli	NA	03692051216	OG1 OG2 OG11 OS30 OS6	Attestazione 2743/66/02 della IMPRESOA Spa		NR	coges.edil@pec.it	081489564	0815541085
COGIENNE Srl di Domenico Noviello Srl LR	Via G.M. Bosco 248	Caserta	CE	02751360617	OG1 OG3 OG6	attestazione 5837/58/01 della ITALSOA Spa		cogienne_srl@libero.it	cogiennesrl@pec.it	3355421958	0823441985
CONSORZIO STABILE GRANDI OPERE	Via Colombo 44	Caserta	CE	10712911006	OG1 OG2 OG3 OG4 OG6 OG7 OG8 OG10 OG11 OG12 OG13 OS1	Attestazione n. 4101/62/01 della SOA Hi-Quality		info@consorziogop.it	c.gop@legal.email.it	0823456437	0623326826 – 0823216812
CONSORZIO TRIVENETO ROCCIATORI Soc Coop a rl	Via Fenadora 14	Fonzaso	BL	00586730251	OG1 OG13 OG3 OS12-B OS21	Attestazione n. 11720/07/00 della ATTESTA Organismo di Attestazione Spa		ctr@consorziotrivenetorocciatori.it	ctr.pec@legalmail.it	043956541	043956543
CONTEENGINEERINGIMPIANTI Srl di Conte Mario AU	Via Aldo Moro II Trav 117	Pompei	NA	03606041212	OG11 OS28 OS30	attestazione n. 2305/66/02 della IMPRESOA Spa		info@conteimpianti.it	NR	0818635115	0818563983
COPPOLA COSTRUZIONI sas di Coppola Giosuè Amm.re e DT	Via M. Nappi	Scafati	SA	03757240654		Attestazione n.5119/58/01 della ITALSOA Spa		coppolacostruzioni@gmail.com	coppolacostruzioni@legalmail.it	0818591623	08119664014
CORBO GROUP Spa di Roberto Corbo AD	Corso Lucilio 176	Sessa Aurunca	CE	03411360617	OG1 OG2 OG3 OG6 OS22	Attestazione n.13797/35/00 della BENTLEY SOA Spa		NR	NR	0823938371	0823681966
COS.MAN. Srl di Rosario Manna AU DT e Socio di Maggioranza	Via Luigi Zuppetta 1	Portici	NA	06070621211	OG1	Attestazione 2223/66/02 della IMPRESOA Spa		cosmansrl@pec.it	NR	0817888580	0817888580
COSAV Srl	Via Cesare Battisti 7	Afragola	NA	06601721217	OG1 OG3 OG6 OG10	Attesatzione n. 7010/58/01 della ITALSOA SpA		NR	NR	0812353475	0817583941
COSTRUZIONI GENERALI CESARANO S.r.l. di Cesarano Christian A.U. e D.T.	Via S. Maria dell'Orto n. 32	Castellammare di Stabia	NA	05635461212	OG1 OG3 OG6 OS24	Attestazione n. 14131/17/00 della LASOATECH S.p.A.		costruzionicesarano@libero.it	NR	0818742067	0818742067
COSTRUZIONI LO RUSSO Srl di Lo Russo Gerardina Teresa AU, Unico socio e DT	Via Caprareccia 35	Trevico	AV	02462190642	OG1 OG3 OG6 OG8 OG13 OS21	Attestazione n. 5548/31/00 della UNISOA Spa		NR	NR	082797095	082797095
COSTRUZIONI M.E.G.A. Srl di Ianniello Giuseppe LR	P.zza Amendola 5	San Gregorio Magno	SA	0505590658	NR	NR	possesso requisiti	NR	NR	NR	NR

COSTRUZIONI RUBERTO Srl - Tizio Gioconda LR	Via Eduardo De Filippo 7	Corleto Monforte	SA	04522950650	OG3 OG6 OG8 OG13 OS21	Attestatione n.8458/41/01 della AXSOA Spa		costruzioniruberto@tiscali.it	costruzioniruberto@legalmail.it	0828300626	0828614267
COSTRUZIONI VITALE Srl di Carmine Vitale AU e DT	Via R. De Cesare 36	Caivano	NA	03931011211	OG1 OG2 OG3 OG11 OS30	Attestazione n.5478/31/00 della UNISOA Spa		car.vatale@aruba.it	costruzionivitalesrl@pec.it	0818311983	0818369144
CRISCI Srl di Crisci Vincenzo LR e DT	Via Roma 36	Arpaia	BN	01277870620	OG1 OG3 OG8 OG13 OS24	Attestazione n. 7361/45/00 della SOA QUADRIFOGLIO Spa		info@crisciverdepubblico.it	NR	0823805011-755982	0823755438
D.B. CONSTRUCTION Srl	Via dei Principati 66	Salerno	SA	04952060657	NR	NR	NR	dbconstruction@tiscali.it	dbconstructionsrl@pec.it	089845606	089845606
D.R.P. Srl di Domenico Di Gennaro LR e DT	Via SS Appia P.co Platani	Giugliano in Campania	NA	00273890657	OG1 OG17	Gerimsoa - Società Organismo di Attestazione n. 1668/68/07		drpsrl@libero.it	drpsrl@arubapec.it	0815060822	0815060822
D'ANGELO FRANCESCO Impresa	Via Caposessa	Sessa Cilento	SA	02442760654	NR	NR	Possesso requisiti	NR	NR	0974836056	0974836056
DAENAS Srl di Rossi Ugo AU e DT	Via G. Jannelli 190	Napoli	NA	03504670633	OG1 OG11 OS28 OS30	Attestazione n. 5429/31/00 dell'UNISOA Spa		daenas@daenas.it	NR	0815455116-5467425	0815451132
DANTE SACCO & C. Impresa Costruzioni sas	Via Marco Polo snc	Pontecagnano Faiano	SA	02556320659	OG11	Attestazione n. 28728/10/00 della COOP SOA		saccosas@infinito.it	sacco.sas@postecert.it	089521300	089521300
DE.PA.CO. Srl Impresa Edile e Stradale	P.zza Don Gaetano Fimiani 1	Mercato San Severino	SA	04591970654	OG1 OG3 OG6 OG8	Attestazione 7523/05/00 di SOA RINA Spa e 12266/35/00 di BENTLEY SOA		info@edildepascale.it	info@pec.edildepascale.it	0898281070	0898281070
DEL VECCHIO Ascensori di Giorgio del Vecchio L.R.	Via Provinciale 128	Napoli	NA	06661380631	OS4	Attestazione 13455/04/00		ascensori@delvecchiosrl.it	NR	0817265032	0812140012
DELLA NOVA ROBERTO Srl di Garruti Umberto LR, AU e DT	Via delle Medaglie D'Oro 8/E	Latina	LT	01440850590	OG3 OG6	Attestazione n.12139/11/00 della PROTOS SOA Spa		dellanova@tiscali.it	dellanova@pec.it	0773665529	0773665529
DELTA IMPIANTI Srl di Enzo Distinto LR	Via Arbusto 25	Marano di Napoli	NA	05237211213	OG1 OG3 OG6 OG9 OG10 OG11 OS19 OS28 OS30	Attestazione n. 1217/71/08 della PEGASO Spa		NR	direzionedeltaimpiantisrl@pecpu.telecompost.it	0815760698	0815760467
DER.COS. Srl	Via delle Cave 10	Battipaglia	SA	08959091003	OG1 OG3 OG6 OS1	Attestazione n. 2550/66/02 della IMPRESOA SpA		NR	info@dercos-srl	0828303022	0828303020
DI MADERO Srl di Di Madero Francesco LR	Via S.M.G. a Castello n. 46	Somma Vesuviana	NA	03121301216	OS4	attestazione n. 14398/35/00 della BENTLEY SOA		info@dimadero.it	NR	0818995777-5359	0818933775
DI MARCO Costruzioni Srl di Di Marco Guerino AU e DT	Via Palmiro Togliatti 56	Castel San Giorgio	SA	04956550653	OG1 OG3	attestazione n. 2498/66/02 della IMPRESOA Spa		NR	demarcocostruzioni@pec.alfabit.it	0815177749	0810103964

DI MARIA Costruzioni Gen. sas di Di Maria Leopoldo LR, SA e DT	Via Della Libertà 442	Villaricca	NA	03437551215	OG1 OG3 OG6 OG10	Attestazione n. 11094/17/00 della LA SOATECH Spa		dimaria.costruzioni@alice.it	NR	0818946190	0818940865
DOLOMITI ROCCE Srl di Alberto Solfanelli AU e LR	località Paludi-Lizzona 67	Ponte nelle Alpi	BL	00299820258	OG8 OG13 OS12-A OS12-B OS21	Attestazione n. 13480/04/00 della EURO-SOA		dolomitirocce@dolomitirocce.it	dolomitirocce@legalmail.it	0437989010	0437989002
EBM Energy & Building Management S.r.l. di Francesca Del Vecchio L.R.	Via Campana n. 268	Pozzuoli	NA	05799001218	OG1 OG9 OG11 OS30	Attestazione n. 14746/35/00 della Bentley SOA		www.ebmsrl - info@ebmsrl.com	NR	0818047072	0818047176
ECOGRID Srl di Maritano Valentina LR	P.zza San Rocco 5	Calizzano	SV	01301870091	OG3 OG8 OG13 OS12-B OS21	Attestazione n. 34416/10/00della COOP SOA		info@ecogrid.it	ecogrid@pec.it	019676064	0192042115
EDIL CORRADO Scarl di Massimo Corrado LR	V.le Margherita 112	Sarno	SA	03684770658	OG1	Attestazione n. 2782/66/02 della IMPRESOA Spa		NR	NR	081944331	081944331
EDIL COSTA Srl di Amaturo Alfonso AU e DT e socio unico	Via Ciorani 3/6	Mercato San Severino	SA	02814070658	NR	NR		NR	NR	089820219	089820219
EDIL DE PASCALE Srl Costruzioni Generali	Via Carratù 9 Fraz. S. Angelo	Mercato San Severino	SA	04064490651	OG1 OG3 OG6 OS21 E OG8	ATTESTAZIONE 6319/45/00 DELLA SOA QUADRIFOGLIO e 645/69/07 della		info@depaco.it	info@pec.depaco.it	089894033	089894033
EDIL FERGI Srl di Scognamiglio Ferdinando LR	Via San Luca 26	Giugliano	NA	03058861216	OG1 OG2 OG3 OG11	attestazione n. 8379/41/01 della AXSOA Spa		edfergi@libero.it	NR	0813305842	0813305842
EDIL G. APPALTI Srl di Busiello Ciro LR e DT	Via Massa 35	Pollena Trocchia	NA	06368491210	OG1 OG3	Attestazione n. 7622/29/00 della ATTICO SOA		NR	NR	0818990470	0818990470
EDIL S. GIORGIO Srl AU Pellegrino Rosa	Via G. Della Monica n 77	Castel San Giorgio	SA	02162980650	OG1 OG3 OG6 OG8 OG9 OG10 OS24 OS28	Attestazione n. 6474/05/00 della SOA RINA Spa		edils.giorgiosrl@virgilio.it	edils.giorgiosrl@legalmail.it	0815161424	0819535527
EGEL Srl di Logarzo Giovanni AU e DT	Corso Tosone 1	Rofrano	SA	04348560659	OG1 OG3 OG6 OG8 OS12 OS21			NR	logarzogiovanni@pec.it	0974952623	0974952966
ENER-SERVICESGA Srl di Manna Carmine LR	via Platone 3	Napoli	NA	05258651214	OG6	attestazione n 6968/45/00 della SOA QUADRIFOGLIO Organismo di		enerservicesgas@virgilio.it	enerservicesgas@pec.it	0812416701	0812416741
EREDI ASCOLESE VINCENZO di Giuseppe e Filippo Ascolese & C. S.N.C.	Via Delle Puglie n. 2/C - Fraz. Pandola	Mercato San Severino	SA	04241960659	OG3	Attestazione n. 8671/35/00 della Bentley SOA		NR	erediascolesevincenzo@pec.it	089890519	089890519
EREDI CIRILLO LUIGI sas di Pellegrino Rosa LR	Via G. Della Monica 55	Castel San Giorgio	SA	04275800656	OG1 OG2 OG3 OG6 OG10 OG11 OS21	Attestazione n. 11938/35/00 della BENTLEY SOA		costruzionicirillo@virgilio.it	NR	0815161424	0819535527
EREDI GRIMALDI GAETANO di Lombardi Anna sas	via Dante Alighieri 28	Castel San Giorgio	SA	04811930652	OG1 OG3 OG11	attestazione 5653/31/00 della UNISOA Organismo di Attestazione		NR	eredigrimaldi@sicurezzapostale.it	089301120	089301120

ESG Eredi Sica Giuseppe di Sica Antonio & C. snc	Via Parlamento 9	San Cipriano Picentino Fraz. Filetta	SA	04233370651	OG1 OG3	Attestazione n. 5201/58/01 della ITALSOA Spa		eredigiuseppesica@alice.it	eredigiuseppesica@pec.it	089881423	089881423
EUROIMPRESIT di Piccolo Salvatore	Via Caduti sul Lavoro n. 3	Casapesenna	CE	02341510614	OG1 OG3 OG6 OG7 OG8 OS21	Attestazione n. 5538/41/01 di AXSOA Spa		euroimpresit2007@libero.it	euroimpresit@pec.it	0818163701	0818163701
F.D.A. APPALTI sas di Massaro Vincenzo & C.	Via Enrico De Nicola 102	Cassino	FR	02683110601	OG1 OG3 OG6	Attestazione n. 11423/17/00		fdaappaltisas@alice.it	fdaappalti@arterapec.it	0818921391	07761800674
FALCONE PASQUALE Impresa Edile Srl AU e LR	Via Filippo Turati 14	San Giorgio a Cremano	NA	01367801212	OG1 OG3 OG6 OG10 OG11 OS1 OS8 OS21	attestazione n. 9114/23/00 della ATTICO SOA		impresafalcone@inwind.it	NR	0816070758	0816075568
FERRIGNO MICHELE sas Impresa Edile - Ferrigno Tiziano LR e DT	P.zza Municipio 6	Scala	SA	04669010656	OG1 OG2 OG3 OG8	attestazione n. 6517/58/01 della ITALSOA Spa		NR	NR	089857027	089857027
G.G. COSTRUZIONI Srl di Giaquinto Agostino	Via Ferrovia	Montoro Superiore	AV	02245650649	OG1 OG3 OG6 OG8 OG10 OG11 OG13 OS21	attestazione n. 7682/05/00 della SOA rina SPA		gg@giaquintcostruzioni.com	ggcostruzioni@pec.it	0825523588	0825523588
GALLO COSTRUZIONI di Maisto Filomena & C. sas	Via Domitiana 163	Castel Volturno	CE	02063600619	OG1 OG3 OG6 OG10 OG11	Attestazione n. 7536/43/01 della ARTIGIANSOA Gruppo BNP PARIBAS		gallocostruzionisas@libero.it	gallocostruzionisas@pec.it	0815041876	0815041876
GAUDIO COSTRUZIONI Srl di Rocco Gaudio LR	Via Ruine 37	Montano Antilia	SA	04058180656	OG1 OG3 OG6	Attesatzione n. 4891/31/00 della UNISOA Spa		NR	NR	0974951204	0974951204
GEDA Costruzioni Srl del Geo. De Angelis Erminio A.U. L.R. e D.T.	Via Terminio 10	Avelino	AV	02560720647	OG1 OG3 OG6 OG8	Attestazioni n. 777/71/08 e 776/71/08 che sostituisce la 49/71/08 della Pegaso Spa		NR	gedacostruzionisrl@pec.it	082532896	082532896
GENEA CONSORZIO STABILE di Grimaldi Angelo LR e DT	Via Fangarielli n. 5	Salerno	SA	05126580652	OG1 OG3 OG8 OG11	attestazione n. 2824/66/02 della IMPRESOA Spa		NR	NR	089303035	089303035
GEOM. ANTONELLO FERRARA COSTRUZIONI Srl	Via Giliberto Petti 53	Lanzara di Castel San Giorgio	SA	03081480653	NR	NR	Possesso requisiti di carattere tecnico – org – perv il 10/12/2013	geomantofercostruz@libero.it	NR	0810604584	0810604584
GIEMME LAVORI Srl del Geom. Basco Giuseppe A.U. e D.T.	Via Olimpico P.co Cerimele n. 100	Aversa	CE	03361330610	OG1 OG3 OG6 OG8 OG13 OS12 OS21	Attestazione n. 4569/31/00		giemmelavori@alice.it	NR	0818163388	0818163388
GIOTTO Srl	Via Giovi Casa D'Amato 9	Salerno	SA	04413200652	GG1 OG2 OG3	Attestazione n. 2977/66/02 della IMPRESOA Spa		da.giotto@tiscali.it	da.giotto@legalmail.it	0893115063	0893115063
GIULIANO Srl	Via Carmine Buonomo 24	Frattamaggiore	NA	06220891219	OG1 OG11 OS3 OS28	Attestazione 5918/31/00 della UNISOA Spa		NR	NR	NR	NR
GIUNCHINI SILVIO Tit.	Via San Francesco 39	Mercato San Severino	SA	00600210652	OG1 OG3 OG6	Attestazione n. 4795/31/00		NR	NR	089820209	NR

GIUSAN sas di Bene Giuseppe LR, SA e DT	Via D. Fiore 71	Afragola	NA	01471661213	OG1 OG2 OG3 OS6 OS30	Attestazione n. 2675/63/01 della CONSULT Spa		info@giusan.it	NR	0818526765	0818526765
GRECO ANTONIO Impresa	Via Annunziata 100	Sant'Arsenio	SA	01093440657	OG9 OG10 OG11 OS28 OS30		Dichiarazione art. 90 DPR 207/2010P-ervenuta fuori termine il	antogrec@tiscali.it	NR	0975398130	0975399991
GRIMALDI Geom. VINCENZO Tit. LR e DT	C.so Garibaldi 194	Salerno	SA	02407710252	OG1 OG3 OG11	attestazione n. 2832/66/02 della IMPRESOA Spa		NR	NR	0893061078	0893061078
GRUPPO PETRILLO sas di Petrillo Luigi & C.	Corso Europa 132	San Marcellino	CE	03675410611	OG1 OG3 OG6	Attestazione n. 15599/17/00 della SOATECH Spa		gruppopetrillo@alice.it	NR	0818923942	0818923942
GUERRA FABIO Impresa - Tit. ed unico DT	Via Tempa di Pilato 31	Altavilla Silentina	SA	02721870653	OG1 OG3 OG8 OG10 OG11	attestazione n. 7679/45/00 della SOA QUADRIFOGLIO Spa		guerra_fabio@libero.it	guerra.fabio@legalmail.it	0828986719	0828986719
GUERRA PIERO Tit. e unico DT	C.da Olivella 50	Altavilla Silentina	SA	02721880652	OG3 OG6 OG8	attestazione n. 7146/45/00 della SOA QUADRIFOGLIO Spa		guerrapiero@libero.it	guerra.piero@legalmail.it	0828986379	0828986379
GUGLIUCCIELLO COSTRUZIONI Srl	Via Pagliarone Area PIP Lotto 15	Serre	SA	04770770651	OG1 OG3 OG6 OG8 OG12 OS21	Attestazione n. 23270/66/02 della IMPRESOA Spa		gugliucciellosrl@tiscali.it	gugliucciellocostruzioni@legalmail.it	0828974609	0828974415
GUIDA Impianti Srl di Rosa Capuano Srl	Via Gramsci 3	Frattaminore	NA	04945051219	OG1 OG3 OG6 OG10 OG11	Attestazione n. 8529/41/01		info@guida-impianti.it	NR	0818131966	0818131966
I.CO.NA. Soc. Coop di Vaiano Guido LR	Via G. Porzio 4 Isola G1 Sc. C P. 6 int 39	NAPOLI	NA	05000011212	OG1 OG3 OG6 OG8 OG10 OG11 OS6 OS11 OS12-A OS12-B OS21	Attestazione n 6749/58/01 della ITALSOA Spa		info@coopicona.it coop.icona@alice.it	NR	0812128092	0812128141
I.CO.RES. Srl di Teresa Saviano AU	Via G. Pagano 2/A7	Pozzuoli	NA	04876741218	OG1 OG2 OS2-A OS25	Attestazione n. 6810/58/01 della ITALSOA Spa		NR	NR	0815091770	0815091770
I.GE.CO.Srl di Giulio Toppetta LR	V.le Gramsci 5	Latina	LT	00277730594	OG3 OG6 OG8 OG10 OS21	Attestazione n. 7592/41/01 della AXSOA Spa		igeco.srl.lt@tiscali.it	igeco.srl.lt@pec.it	0773489048	0773489048
I.M.P.E.R. Srl di Francesco Minopoli AU DT e LR	Piazza Muzji, 11	Napoli	NA	07327190638	OG2 OG3 OG8	Attestazione n.8107/23/00 della ATTICO SOA Spa		impersrl@libero.it	NR	0818014089	0818014684
ICAD Costruzioni Generali Srl di Antonio Del Giudice AU	Via Pasquale Galluppi n. 4	Napoli	NA	07176000631	OG7	Attestazione n.2489/63/01 della CONSULT Spa		icadcg@alice.it	NR	081425458	081425459
IDROAMBIENTE Srl di Altieri Anna AU	Il V.le Camaggio 11	Portici	NA	03837611213	OG1 OG3 OG6 OG10 OG11 OG12 OG13 OS22 OS30	Attestazione n. 14890/17/00 della LA SOATECH Spa		idroambiente@yahoo.it	idroambiente@cgn.legalmail.it	0824947519	0824947473
IDROSTRADE Srl di D'Angelo Roberto AU e Soci di M	Via Fonte 295/A	Roccadaspide	SA	03957000650	OG1 OG10 OG13 OG3 OG6 OG8	Attestazione 2522/66/02 della IMPRESOA Spa		amministrazione@idrostrade.com	NR	0828943686	0828943977

IG CAVE Srl di De Vita Giuseppe LR	Loc. Facciante 1	Ottati	SA	04880890654	NR		dichiarazione possesso requisiti	peppeottatiitalia@libero.it	NR	3395687482	0893069960
IL BIFO snc di Pasquale Bisogno AU e DT	Via R. Ragone 10	Cava dè Tirreni	SA	02342590656	OG1 OG3 OG6	NR		NR	ilbifosnc@pec.it	089441248	089724629
IMA EDILE Srl di Mascolo Claudio LR, AU, DT e socio al 50%	Traversa Nuova Marina 8	Napoli	NA	05361191215	OG1 OG2 OG3 OG6 OG7 OG11 OS6 OS7 OS21	Attestazione n. 14970/35/00 della BENTLEY SOA		imaedile@libero.it	imaedile@pec.it	0815524006	0815524006
IMECO Srl	Viale Colli Aminei 465	Napoli	NA	01234620639	OG7 OG8 OS15 OS21	Attesatzione n. 3708/31/00 della UNISOA Spa		imeco465@virgilio.it	imeco465@arubapec.it	0817433377	08119305329
IN.CA. Spa di Ciro Villani	Via Eboli Km 2	Battipaglia	SA	00297940652	NR	NR	Dichiarazione possesso requisiti tecnici-organizzativi	info@incaspa.it	NR	0828309052	0828303020
IN.GE.CO. Srl	Via San Giacomo 30	Napoli	NA	06793251213	OG1 OG3 OG6 OG12	Attestazione n. 1078/68/07 della GERIMSOA Spa		NR	NR	NR	NR
INSALATA Costruzioni Srl di Insalata Matteo AU e DT	Via Ausiana 12	Oliveto Citra	SA	04585330659	OG1 OG3 OG6 OG8 OS1 OS23	Attestazione n. 2296/66/02 della IMPRESOA Spa		NR	NR	0828793474	0828793474
INTERFLORA di Franco Maddalena & C s.a.s. L.R.	Via XXV Aprile n. 2	Melito di Napoli	NA	01372651214	OG 13	Bentley SOA Attestazione 6408/35/00		NR	NR	0817101493	0817101493
INVEST Srl	Via Isonzo Km 3,700	Latina	LT	01045730593	OG3	Attestazione n. 7610/41/01 della AXSOA Spa		investsrl@tiscali.it	invest@arubapec.it	0773690192	0773690192
ITA.C.A. CONSORZIO - Consorzio Italiano Costruzioni e Appalti di Tornincasa Antonio AU	C.so Umberto I°226	S. Cipriano d'Aversa	CE	03502670619	OG1 OG3 OG6 OG11	Attestazione 5384/31/00 della UNISOA		cospart@libero.it	cospart@pec.it	0812780955	0812780955
ITALCALCESTRUZZI G.A. Srl di Giordano Angelo AU	Loc. Isca di Mulino	Celle di Bulgheria	SA	04816720652	NR	NR	NR	NR	NR	0974934361	0974934361
ITALCANTIERI Srl di Russo Francesca	Via F. Petrarca 4	Sant'Antimo	NA	03565230616	OG3 OG8	Attestazione n. 11892/11/00 della PROTOS SOA Spa		NR	fimasrl2011@pec.it	0818303374	08119971063
ITALIANA LAVORI Srl di Antonio Diana LR	Via Ferrarecce 211	Caserta	CE	03407420615	OG3 OG6 OG8 OS22	Attestazione n. 7364/41/01 della AXSOA Spa		italianalavori@alice.it	italianalavori@pec.it	0815027386	0815027386
IULIANO RENATO Impresa	via S. Maria delle Grazie	Roccapiemonte	SA	04815790656	OG11 OS3 OS22 OS28 OS30	attestazione n. 2406/66/02	dichiarazione possesso requisiti	NR	impresaorestemanna@pec.it	0828368186	0828364311
LA RIPA Srl	Via San Nicola del Pumbolo 1	Salerno	SA	05010430659	NR	NR	Dichiarazione art. 90 DPR 207/2010	info@laripambiente.it	la.ripa@pec.it	089753525	089753525

LA VITTORIA di Biagio Verde Titolare e DT	Via Casalanno 45/b	Quarto	NA	07183080634	OG1	Attestazione n. 10562/07/00 della ATTESTA Organismo di attestazione Spa		NR	biagio@arubapec.it	0818767244	0818767244
LETTIERI Costruzioni Srl di Dennis Lettieri AU	Via G. Murat 34	Vallo della Lucania	SA	03878200652	OG1 OG3 OG5 OG6 OG8 OG13 OS21 OS24	Attestazione n. 9975/17/00 della LA SOATECH Spa		sedelettieri@hotmail.com	info@pec.lettiericostruzioni.it	0974712622	0974718869
LIMONE geom. BIAGIO Impresa Unipersonale	P.zza Dei Martiri 30	Napoli	NA	05617671218	OG1 OG3 OG6 OG8 OG10 OG11	Attestazione n.6829/58/04 della ITALSOA Spa		biagiolimone@libero.it	geombiagiolimonesrl@pec.it	0817573376	0817573376
LOMBARDI COSTRUZIONI Srl di Pietro Lombardi	P.zza Vittorio Emanuele n. 50	Vallo della Lucania	SA	02264380656	OG1 OG3 OG6 OG8 OG10 OG13 OS21 OS22	attestazioni nn. 5157/31/00 e 5156/31/00 della UNISOA Spa		gare@costruzionilombardi.it	gare.costruzionilombardi@pec.it	09742388	0974719396
M & A COSTRUZIONI di D'Agostino Marco AU, DT e socio di Mag.	Via Francesco Verde 89	Sant'Antimo	NA	03646991210	OG1 OG2	attestazione n. 2409/46/01 della DAPSOA Organismo di Attestazione Spa		mea@meacostruzioni.191.it	NR	0818332893	0818334805
MAA COSTRUZIONI di Maucione Achille Tit.	Via Piano dei Fiori 16	Aquara	SA	03914100650	OG1 OG3 OG6	Attestato n. 1971/66/02 della IMPRESOA Spa		NR	NR	3383567976	08281897674
MAIBA S.r.l. del Dott. Aniello Basile LR e DT	Via Aniello Palumbo 17	Giugliano	NA	03710891213	OG1 OG3 OG6 OG8(nei limiti del camerale)	Attestazione n. 11247/07/00 della ATTESTA S.p.A.		maiba@maiba.it	maiba@legalmail.it	0815065830	0815064744
MANNA ORESTE Impresa Tit. e DT	Via Vito Santimone 2S. Maria delle Grazie 72	Eboli	SA	003625830651	OG1 OG3 OG6 OG8 OG13 OS1 OS24						
MARCO POLO APPALTI Srl Unipersonale	Via Gasparrini n. 33	Marsicovetere	PZ	01847450762	OG1 OG3 OG6 OG8 OS21	Attestazione n. 641/72/09 della SOAN CS Spa		sede.legale@marcopoloappalti.it	marcopoloappalti@pec.it	0975354302	0975354302
MARINO Antonio Impresa Titolare e D.T.	C.da Coste n. 9/bis	Perdifumo	SA	03251360651	OG1 OG3 OG6 OG8 OG10 OS24	Attestazione n.940/71/08		impresa.marino@alice.it	impresamarino@legalmail.it	0974845714	0974845856
MARINO PLANTS Srl di Gennaro Marino Tit e DT	Via Pizzone 58	Melito di Napoli	NA	06289341213	OS24	Attestazione n. 1096/71/08		vivaimarino@alice.it	NR	0817111859	0817111859
MERIDIANA Costruzioni Generali Srl di Daniela Luglio AU	Via F. Caracciolo 11	Napoli	NA	07467330630	OG7 OG8 OS21	Attestazioni nn.12516/17/00 e 12517/17/00 della LA SOATECH Spa		meridianacostruzionigenerali@legalmail.it	NR	0817944110	0817944110
MILANO COSTRUZIONI Srl del Dott. Pietro Milano LR e AU	Via Filangieri 72	Napoli	NA	01716340631	OG1 OG2 OG3 OG6 OG7 OG8 OS12 OS21 OS24 OS29	attestazioni 32789/10/00 e 32788/10/00 della CQOP SOA Costruttori Qualificati Opere		info@milanocostruzioni.com	NR	081408003-08	081407707
MILITO R. Srl di Milito Raimondo LR	Via U. Foscolo 3	Cava dè Tirreni	SA	04939850659	OG3 OS1	Attestazione n. 7467/45/00 della SOA Quadrifoglio		NR	NR	089342176	0892858392
MINOPOLI VINCENZO Impresa di Servizi	Piazza G. Marconi 22	Gragnano	NA	MNPVCN34R04F839T	NR	NR		minogroup@libero.it	NR	0818014089	0818014684

MOSCARINO sas di Nicoletta Errico LR	Via G. Capuozzo 3	San Giorgio a Cremano	NA	02764431215	OG1 OG10 OG11 OS19 OS30	Attestazione n. 5578/31/00 della UNISOA Spa		info@moscarinosas.it	NR	0815309221	0815309165
MOTEDIL 2000 Srl LR e DT Gambale Vincenzo	C.da Baiardo 11	Montemarano	AV	02192520647	OG3 OG6 OG8 OG13	Attestazione n. 6699/58/00 della ITALSOA Spa		montedil@tiscalinet.it	NR	082767083	082767083
MOVITER Costruzioni Srl di Amato Marcantonio LR	Via R. Baldi 29	Cava dè Tirreni	SA	03688370653	OG1 OG3 OG8 OG13	Attestazione 51/86/00 della UNISOA Organismo di Attestazione		costruzionimovitersrl.co@tin.it	NR	089463550	089463550
NOVA P.R.L. S.r.l. di Pignataro Luigi A.U.	Via A. Manzoni III Trav.	San Marzano sul Sarno	SA	03666230655	OG1 OG3 OG10 OS6	Attestazione n. 8450/41/01 della AXSOA S.p.A.		www.novaprl.it - gare@novaprl.it	novaprl@pec.it	0815186687	0815189731
NOVATEC SISTEMI Srl di Coiro Raffaella LR	Via San Giovanni snc	Teggiano	SA	04431290651	OG1 OG3	attestazione 12688/11/00 della PROTOS SOA Spa		novatec@mediaside.it	NR	097579790	097579790
NUOVA NORMANNA Srl di Tommaso Magliulo LR	Via G. Garibaldi	Casaluce	CE	03621580616	OG3 OG8 OG13 OS24	Attestazione n. 2157/62/01della SOA HI-QUALITY Spa		nuova-normannasrl@libero.it	nuovanormanna@legalmail.it	0815048259	0815016835
OPERE STRADALI Srl	Via Giovi Altimari 1	Salerno	SA	04682860657	OG3	Attestazione n.2725/66/02 della IMPRESOA Spa		NR	NR	3351533822	NR
OPSA costruzioni sas di Sacco A. & C.	Via Marco Polo 1	Pontecagnano	SA	02758080655	OG1 OG3 OG6 OG8 OG13 OS24	attestazione n. 3561/62/01 della SOA HI-QUALITY Spa		opsa.costruzioni@virgilio.it	opsacostruzioni@pec.buffetti.it	089521236	089521236
PAGNOTTA Costantino Costruzioni	Via A. Sepe sn	Sant'Angelo dei Lombardi	AV	02443350646	OG3 OG6	Attestazione11288/17/00 della SOATECH Spa		NR	costpagnotta@legalmail.it	089442072	089442072
PELLEGRINI CONSOLIDAMENTI Srl	Via del Tiro a Segno	Narni Scalo	TR	015063660559	OS12-B OS21	Attesatzione n. 35754/10/00 della CQOP SOA Costruttori Qualificati Opere		info@pellegriniconsolidamenti.it	NR	0744751294	0744751295
PETRILLO Gruppo sas	C.so Europa 132	San Marcellino	CE	03675410611	OG1 OG3 OG6	La Soatech Spa		gruppopetrillo@alice.it	gruppopetrillosas@arterapec.it	0818160235	0818160235
PIGNATA sncdi Pignata Francesco AU	Via Circumvallazione snc	Contursi Terme	SA	03490230657	OG3	Attestazione n. 7446/05/00 della SOA RINA Spa		NR	NR	0828791422	0828791422
PIGNATARO Costruzioni Generali Srl	Via dei Principati n. 17	Salerno	SA	03555360654	OG1 OG3	AXSOA S.p.a. attestazione 7253/41/01		pignatarocostruzionigenerali@live.it	novapcrmsrl@legalmail.it	0813208012	0815189250
PIGNATARO Costruzioni Generali Srl	Via dei Principati n. 17 (Variazione Sede legale società in C.so Giuseppe Garibaldi	Salerno	SA	03555360654	OG1 OG3	AXSOA S.p.a. attestazione 7253/41/01		pignatarocostruzionigenerali@live.it	novapcrmsrl@legalmail.it	0813208012	0815189250
PISAPIA a rIdel geom Giuseppe Pisapia AU	Via Del Riposo 135	Napoli	NA	00656920634	OG11	Attestazione n. 5631/31/00 della UNISOA Spa		pisapiasrl@pisapia2.191.it	NR	0817806395-7513827	0815992113

PONTINA Costruzioni Srl di Coppe Adriana LR	P.zza della Libertà 38	Latina	LT	01556210597	OG3 OG6 OG10	Attestazione n. 34270/10/00 della COOP SOA		NR	NR	0773665326	0773665326
RIZZO Costruzioni del Geom. Domenico Rizzo L.R.	Via Mantegna n. 1	Capaccio	SA	04258260654	OG3 OG6	Attestazione n.1898/66/02 della ImpreSOA S.p.A.		rizzo.domenico@virgilio.it	rizzocostruzioni@pec.it	0828811027	0828811027
ROMANO Costruzioni di Romano Sabato Tit. e DT	Via Ugo Foscolo 1	Casalnuovo di Napoli	NA	03091491211	OG1 OG3 OG6 OG11	Attestazione n. 7965/45/00		romanocostruzio_1968@libero.it	NR	0818423677	0818423677
RUSSO Costruzioni sas di Russo Vincenzo	Via Staibano 3	Salerno	SA	02466460652	OG1 OG2 OG3 OG6 OG8 OG11 OS21	Attestazione n. 15692/17/00 della LA SOATECH Spa		russoco@tin.it	NR	089252355	0892582461
RUSSO EDIL RESTAURI Srl	Via C.so Emanuele	Salerno	SA	04652710650	OG1 OG2	Attesatzione n. 2533/66/02 della IMPRESOA Spa		NR	NR	089232101	089232101
S.C.P. Srl di Fabrizio Marson LR	Via Silvio Pellico snc	Latina	LT	02852230586/00319870	OG3 OG6	Attestazione 12040/11/00 della PROTOS SOA Spa		scp.srl.lt@virgilio.it	scp@pec.it	0773473447	0773473447
S.G.C. Srl	Centro Direzionale Is F/3	Napoli	NA	03776390639	OG7 OG8 OS15 OS21	Attestazione n. 5800/31/00 della UNISOA Spa		sgcnapoli@hotmail.it	sgcnapoli@pec.it	3459444878	08119319216
SA.CO.GEN. Srl	Via Calata Villa del Popolo	Napoli	NA	06232651213	NR	NR	NR	sacogen2009@libero.it	sacogen@pec.extratel.it	0815272925	0815635094
SA.CO.GEN. Srl di Savarese Gaetano LR	Via Calata Villa del Popolo	Napoli	NA	06232651213	NR		Attestazione requisiti (documenti allegati)	NR	NR	0815527292	0815635094
SA.MA. Costruzioni Generali Srl diMeli Teresa AU	Via Roma 27	Melito di Napoli	NA	04316361213	OG1 OG3 OG6 OG8 OG13 OS6 OS24	attestazione n. 7387/45/00 della SOA Quadrifoglio Spa		sama-costruzioni@tiscali.it	samacostruzionisrl@pec.it	0817114466	0817113380
SACCO GIOVANNI Srl LR	Via Mar Tirreno 57	Pontecagnano Faiano	SA	04195380656	OG1 OG3 OG6 OG8 OG10 OG13 OS12 OS24	Attestazione n.25467/10/00 della COOP SOA		saccogiovannisrl@virgilio.it	saccogiovannisrl@cgn.legalmail.it	089521242	089521242
SAN GENNARO SOC COOP di Liccardi Carmine AU	Via Marie Curie 25	Quarto	NA	06079891211	OG1 OG3 OG11	Attestazione n. 2770/62/01 della SOA HI-QUALITY Spa		NR	NR	08187666788	0813049276
SAN MARCO 78 Soc. Coop di Gabriella Cavallo AU	Via Castelbelvedere 98	Marano	NA	01634120636	NR	NR	Possesso requisiti	NR	coopsanmarcosrl@pec.it	0817132106	0817132106
SAN MATTEO Società Cooperativa Sociale	Via L. Liguori 29	Salerno	SA	04423830654	NR	NR	Dichiarazione possesso requisiti tecnici-organizzativi	coopsanmatteo@virgilio.it	NR	0899953096	0899953096
SAVI sas di Sacco Vincenzo & C. LR	Via Scavata Case Rosse 19/B	Salerno	SA		OG1 OG3 OG6 OG8 OG10 OG11 OG13 OS11 OS21 OS24	attestazioni nn. 32028/10/00 e 32029/10/00 della COOP SOA		savi.costruzionisas@virgilio.it	savicostruzioni@pec.buffetti.it	089521399	089521399

SCAGLIONE PASQUALE Tit.	loc. Macchia 3	Colliano	SA	02358570659	NR	NR	NR	pasqualescaglione63@libero.it	pasqualescaglione@cgn.legalmail.it	0828995421	0828995421
SCERMINO Geom. Antonio	Via Largo Plebiscito n. 6	Salerno	SA	06702681211	OG1 OG3 OG6	la soatech S.p.a. ATTESTAZIONE 15388/17/00		scerminocostr@tin.it	NR	089233591	089233591
SE.T.E. picc. Soc. coop. A r.l. del Geom. Vincenzo Galiano Amm.re e D.T.	Via Olevano n. 63	Battipaglia	SA	GLNVCN78D19A717S	OG6 OG8	Attestazione n. 5038/03/00 della SOA Mediterranea S.p.A.		info@grupposete.it	NR	3488956311	0828671374
SERIDAN Soc. Coop. Di Liccardi Eugenio Amm.re Unico e D.T.	Via Marie Curie n. 25	Quarto	NA	06853531215	OG1 OG3	Attestazione n. 66968/58/01 della ITALSOA S.p.A.		NR	NR	0818063052	0818062139
SESSA COSTRUZIONI Srl di Baiola Fabrizio LR	Via Leone Zeppieri 5	Latina	LT	01359331004	OG3 OG6	Attesatzione n. 7798/41/01 della AXSOA Spa		sessacostruzioni@tiscali.it	sessacostruzioni@pec.it	0773696503	0773696503
SGAMBATO PASQUALE Tit. e DT	C.so A. Abatemarco 2/A	San Felice a Cancello	CE	01794400612	OG1 OG11 OS28 OS30	Attestazione n. 4358/31/00		NR	NR	0823752444	0823752444
SHINDLER Spa	Via E. Cernuschi 1	Milano	MI	00842990152	OS4	Attestazione n. 29861/10/00 della CQOP SOA		ufficio.gare@it.schindler.com	donatella.ceva@pec.it	03966521	0396041610
SI.E.N. Impianti	Via V. Janfolla, 540	Napoli	NA	06863810633	OG9 OG10 OS30	Attestazione n. 6311/58/01 della ITALSOA Spa		NR	NR	0815431599	0815431599
SI.SE. Sistemi Segnaletici Srl di Giusva Malagnini Cons. Del.	Via Dell'Industria 41	Castiglione delle Stiviere	MN	01210380208	OG3 OS9 OS10 OS12-A	Attesatzione n. 13446/04/00 della EURO-SOA		pubblico@sisesrl.it	sisesrl@pec.sisesrl.it	037694191	0376670788
SIGMATAU Srl di Cristian Mastrangeli LR e DT	Via E. Filiberto 5	Latina	LT	01439130590	OG3 OG6	attestazione n. 11963/11/00 della PROTOS SOA Spa		sigmatau.srl@tiscali.it	sigmatau@pec.it	0773481603	0773481603
SITE IMPIANTI Srl di Luigi Di Gennaro AU e DT	Via Ponte della Maddalena 147	Napoli	NA	04449911215	OG10 OS30	Attestazione n. 4887/31/00 della UNISOA Spa		NR	NR	0815535027	0815549149
SO.G.IM. Srl	Via A. Moro P.co delle Rose	Santa Maria Capua Vetere	CE	03349460612	OS12 OS21 OG3 OG6 OS10 OS34	Attestazioni n. 8832/23/00 di ATTICO SOA		NR	NR	NR	NR
SOC. COOP. L.A. RI.P.A. ARL	Via Giancola 105	Avellino	AV	02169530645	OG13	attestazione n 12461/17/00 della la soatech spa		geogaeta@alice.it	laripaarl@pec.it	089753525	089753525
SOC.COOP BRASILIANA a rl di Carputo Vincenzo LR	Via Viticella 94	Quarto	NA	01512930635	OG1 OG3 OG11	attestazione n. 2597/63/01 della SOA CONSULT Spa		NR	NR	0818761729	0818062014
SOCIETA' COOPERATIVA E.CO. EDILIZIA	Via Vaiani 27	Quarto	NA	02145330649	NR	NR		NR	eco.edilizia.scarl@pec.it	0818769897	0818769897

SOIL GEO Srl – Antonino Bonanno Amm. Giud. E AU	Via dei Quartieri n. 100	Palermo	PA	04146560828	OG4 OS20-B OS21 – Comunicazione variazione requisiti SOA del 10/12/2013	attestazione n.6562/03/00 sostituita dalla 6742/03/00 della SOA Mediterranea Spa		segreteria@soilgeosrl.com	NR	0916888202	0916888214
SPORTECO Srl di Scognamiglio Renato	Via Giulio Palermo 3	Napoli	NA	04677311211	OG1 OS6 OS24	attestazione n. 2402/66/02 della IMPRESOA Spa		amministrazione@sporteco.it	sportecosrl@legalmail.it	0815462562	0815455352
STROLLO snc di Strollo Leone Soc. Amm.re e DT	Via Salitto 4	Colliano	SA	02166550653	Nr	NR	possesso requisiti tecnici organizzativi	strollosnc@libero.it	fratellistrollodistrolloleone@cgn.legalmail.it	0828792408	0828792408
TECNO ENGINEERING Srl di Urti Silvia AU	Via Michelangelo 1	Albanella	SA	3643050655	NR	NR	Dichiarazione del possesso requisiti	tecnoengin@tin.it	NR	0828984491	0828985956
TECNOAMBIENTE Srl di Massimiliano Maisto LR	Via Roma 101	Melito di Napoli	NA	03197161213	OG2 OG6 OG8 OG13 OS24	attestazione n. 14999/35/00 della BENTLEY SOA		tecnoambientesrl@tiscali.it	tecnoambientesrl@arubapec.it	0817118003	1786075042
TECNOCOSTRUZIONI PALMIERI di Palmieri Germano	Via Vigna delle Canne	Altavilla Silentina	SA	5047760656			Dichiarazione del possesso dei requisiti tecnico-organizzativi	NR	germanopalmieri@legalmail.it	0828986384	0828986384
TECNOVA Srl di Piccolo Cesare AU e DT	Via Giulio Cesare 9	Somma Vesuviana	NA	03940861218	OG1 OG3 OG10	Attestazione n. 6542/45/00 della SOA Quadrifoglio Spa		tecnova-srl@libero.it	tecnova-srl@pec.it	0818993043	0818988133
Terralavoro Costruzioni Srl	Via Fogazzaro	Battipaglia	SA	02483390650	OG1 OG2 OG3 OG6 OG8 OG10 OG11 OG13 OS24	Attedstazione n.3187/66/02 della IMPRESOA Spa	NR	terralavorosrl@gmail.com	terralavorosas@legalmail.it	0828672001	0828672001
TERRAMARE Srl di Dei Giudici Enzo LR	P.zza Piemonte 13	Pontinia	LT	01045720594	OG3 OG6	Attestazione n. 7640/41/01 della AXSOA Spa		terramaresrl@virgilio.it	terramaresrl@pec.it	0773848797	0773848797
TROIANO sas di Troiano Lucio & C.	Via Limiti 37	Baragiano Scalo	PZ	01698170766	OG1 OG3 OG6 OG8 OS1	attestazione 28281/10/00 della CQOP SOA Costruttori Qualificati Opere		troianoantonio@tiscali.it	troianosas@pec.it	0971993203	0971993078
TUFO Ascensori sas LR Giuseppe Tufo	Via Ben Hur 71	Napoli	NA	07632860636	OS4	Attestazione della ITALSOA Spa		segreteria@tufoascensori.com	NR	0812412269	0812413403
VIMEC Srl ing. Giuseppe Lupo LR	Via Parri 7	Luzzato	RE	00596150201	OS4	Attestazione n. 10389/11/00 del la PROTOS SOA Spa		info@vimec.biz	NR	0522970666	0522970919
VIVAI BARRETTA GARDEN Srl di Trotta Salvatore	Via Marchesella 32	Giugliano in Campania	NA	05145331210	OG13 OS24	attestazione n 14540/35/00 della BENTLEY SOA		vivaibarrettagarden@libero.it	NR	0817023250	0817023250
VOTO GROUP Srl di Antonio Voto AU e DT	Via San Leonardo 52	Salerno	SA	03097240653	OG1 OG3 OG11	Attestazione n.12755/11/00 della PROTOS SOA Spa		info@votogroup.it	NR	089522191	0895226364

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 605 del 08/09/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.5. DGR N. 40/2014 - INTERVENTO DENOMINATO: "LAVORI DI SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA A DIFESA DELL'ABITATO - MITIGAZIONE DEL RISCHIO DA FRANA IN LOCALITA' ARGARIA" BENEFICIARIO: COMUNE DI FOIANO DI VAL FORTORE (BN). CUP: B45J14000030006 CODICE SMILE: 71 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11.09.2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27.03.2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19.07.2013;
- Che con la DGR n. 148 del 27.05.2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- Che con DPGR n. 139 dell'1.07.2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- Che con DGR n. 378 del 24.09.2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20.03.2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla D.G.R. n. 879 e s.m.i. e le priorità della DGR n. 148/2013;
- Che nella suddetta DGR. n. 378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- Che con DD n. 89 del 4.12.2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn. 148/2013 e 378/2013;
- Che con DD n. 6 del 22.01.2014 sono stati nominati i componenti della Commissione di Valutazione dei progetti di cui all'Avviso pubblico per l'attuazione delle previsioni di accelerazione del POR FESR;
- Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24.02.2014 si è preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione per il suddetto Avviso pubblico ex D.D. n. 89/2013 così come trasmesse all'Autorità di Gestione - in qualità di coordinatore del Gruppo di lavoro di cui al DPGR n.139/2013 e ss.mm.ii. - ed al RUP con la Nota Prot. 128943 del 21.02.2014;
- Che con successiva DGR n. 40 del 26.02.2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:
  - prendere atto del DD n. 70/2014;
  - demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- Che con nota prot. 2014.0197605 del 19.03.2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);
- Che con DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;
- Che con Deliberazione n. 1715 del 20.11.2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31.01.2014;

RILEVATO che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO
- Che nell'elenco di cui alla DGR n. 40/2013 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento ***"Lavori di sistemazione idrogeologica a difesa dell'abitato - mitigazione rischio frana in località Argaria"*** con beneficiario il Comune di Foiano di Val Fortore(BN) dal costo totale pari a € 3.562.150,00;
- Che il Comune di Foiano di Val Fortore(BN) ha trasmesso tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.5 del POR FESR 2007/2013;
- Che il cronoprogramma dell'intervento è coerente col POR FESR, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 1.5, effettuata dal Dirigente *ratione materiae* dell'ambito d'intervento Ambiente/protezione Civile, componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i;
- che , ai sensi dell'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06.05.13, le risorse di cui al presente intervento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea e dal Fondo di Rotazione al più tardi entro i termini di chiusura del Programma Operativo FESR 2007/2013;

RITENUTO
- di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato ***"Lavori di sistemazione idrogeologica a difesa dell'abitato - mitigazione rischio frana in località Argaria"***con beneficiario il Comune di Foiano di Val Fortore(BN) con l'Obiettivo Operativo 1.5, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR FESR - Obiettivo Operativo 1.5 – per l'importo di € 3.562.150,00 ***(CUP** B45J14000030006**, SMILE** 71**)*** con il seguente Quadro Economico:

A	**importo complessivo dei lavori**	**2.450.000,00**
B	**somme a disposizione della stazione appaltante**	**1.112.150,00**
Totale		**3.562.150,00**

- di dover stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo le voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C(2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- di dover approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente ratione materiae e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013;

VISTI
- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;

- la DGR n.148/2013;
- il DPGR n.139/2013
- la DGR 378/2013;
- il DPGR n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013 e s.m.i.
- il DD 89/2013;
- il DD 6/2014;
- il DD n. 70/2014;
- la DGR 40/2014;
- la D.G.R. n. 92 del 01.04.2014 di approvazione del "Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Gruppo di lavoro di supporto al Dirigente *ratione materiae,* e dell'attestazione di regolarità resa dal Dirigente stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato ***"Lavori di sistemazione idrogeologica a difesa dell'abitato - mitigazione rischio frana in località Argaria"*** con beneficiario il Comune di Foiano di Val Fortore (BN), C.F. 00689010627, con l'Obiettivo Operativo 1.5 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.5 – per l'importo di € 3.562.150,00 **(*CUP** B45J14000030006**, SMILE*** 71***)*** con il seguente Quadro Economico:

A	**importo complessivo dei lavori**	**2.450.000,00**
B	**somme a disposizione della stazione appaltante**	**1.112.150,00**
Totale		**3.562.150,00**

3. Di stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo il dettaglio delle voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;
4. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
5. di definire, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n.5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n. 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno e della liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013,
6. Di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "ratione materiae" e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013;
7. Di inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;

- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Assessore al ramo;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Italo Giulivo

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr.Mautone**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

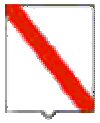
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.5.
DGR n. 40/2014 - Intervento denominato: "Lavori di sistemazione idrogeologica a difesa dell'abitato - mitigazione del rischio da frana in località Argaria"
Beneficiario: Comune di Foiano di Val Fortore (BN).
CUP: B45J14000030006
Codice SMILE: 71
Ammissione a finanziamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Foiano di Val Fortore (BN)	00689010627	**3.562.150,00**	DGR n. 40/2014	Avviso Pubblico	Dott. Italo Giulivo	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.5

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Ratione Materiae,
Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013
E
il Comune di Foiano di Valfortore (BN), individuato mediante DGR 40 del 26.02.2014, - Beneficiario dell'Operazione *"Lavori di sistemazione idrogeologica a difesa dell'abitato - mitigazione rischio frana in località Argaria"* nella persona del Sindaco.

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05.07.2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11.07.2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11.07.2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08.12.2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta Regionale ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR Campania FESR nella seduta del 04.06.2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23.04.2009 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione

fonte: http://burc.regione.campania.it

2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01.07.2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20.03.2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n. 378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 04.12.2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con successiva DGR n. 40 del 26.02.2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di prendere atto del DD n. 70/2014 e di demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai Dirigenti Ratione Materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- che con nota prot. 2014.0197605 del 19.03.2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti Ratione Materiae a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente Ratione Materiae ed il Beneficiario Comune di Foiano di Valfortore (BN) per l'attuazione dell'intervento ***"Lavori di sistemazione idrogeologica a difesa dell'abitato - mitigazione rischio frana in località Argaria"*** ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.5.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13.08.2010 e s.m.i.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- nel caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

- il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
- l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
- le percentuali di cofinanziamento della spesa;
- il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
- il CUP dell'intervento;
- la codifica SIOPE appropriata;
- la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28.12.2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23.04.2009 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

  Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR 2007/2013.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR Campania FESR 2007/2013 e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01.01.2007 al 31.12.2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR Campania FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/2013, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 240 del 08/08/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 "CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE" - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N. 89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI BACOLI (NA). INTERVENTO "MESSA IN SICUREZZA DI EDIFICI SCOLASTICI: SCUOLA PLINIO IL VECCHIO, SCUOLA A. GRAMSCI, SCUOLA 167 CUMA" (CUP C89E14000120006 - CODICE SMILE: ID 810). AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI IMPEGN0.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013, così come trasmesse con nota prot.128943/2014;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

o) Che l'intervento "Messa in sicurezza di edifici scolastici: Scuola Plinio il Vecchio, Scuola A. Gramsci, Scuola 167 Cuma" ***(CUP C89E14000120006 – Codice SMILE: ID 810)***, presentato dal Comune di Bacoli (NA) rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 con il P.O Campania FESR 2007/2013;

p) Che con DGR n. 92 del 01 aprile 2014 sono stati approvati gli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016.

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);

b) Che DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

a) Che nell'elenco di cui alla DGR n. 40/2013 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento "Messa in sicurezza di edifici scolastici: Scuola Plinio il Vecchio, Scuola A. Gramsci, Scuola 167 Cuma" con beneficiario Comune di Bacoli (NA) dal costo totale pari a € 2.353.847,59;

b) Che il Comune di Bacoli (NA), ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a

finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O Campania FESR 2007/2013;

c) Che il crono programma dell'intervento è coerente col P.O Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

d) Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, effettuata dal Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio, componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i;

RITENUTO

a) Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Messa in sicurezza di edifici scolastici: Scuola Plinio il Vecchio, Scuola A. Gramsci, Scuola 167 Cuma" Beneficiario Comune di Bacoli (NA) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

b) Di prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con DGM 196/2014 per un importo pari ad € 2.353.847,59;

TOTALE PROGETTO	2.353.847,59	
A) LAVORI A BASE DI GARA		1.766.320,00
lavori	1.684.320,00	
oneri per la sicurezza	82.000,00	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		587.527,59
b1) lavori in economia	57.912,13	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	0,00	
b4) imprevisti	72.390,15	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	26.494,80	
b7) spese tecniche	176.632,00	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	0,00	
b10) spese per pubblicità	0,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00	
b12) iva e altre imposte	214.098,51	
C) FORNITURE E SERVIZI	40.000,00	
D) ESPROPRI	0,00	

c) Di ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Messa in sicurezza di edifici scolastici: Scuola Plinio il Vecchio, Scuola A. Gramsci, Scuola 167 Cuma" Beneficiario il Comune di Bacoli (NA) (***CUP C89E14000120006- Codice SMILE: ID 810)***, l'importo di € 2.353.847,59 (Euro duemilionitrecentocinquantatremialaottocentoquarantasette/59);

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

f) Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 1.176.923,80
- 2015	- € 1.176.923,79

g) Di dover demandare a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

h) Di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. n.33 del 14 marzo 2013;

VISTI

a il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e il DD n.158/2013;
f la Delibera n. 80/2013;
g il Dlgs. n. 33/2013
h la DGR n.148/2013;
i il DPGR n.139/2013;
j il DPGR n. 255/2013;
k il DPGR n. 438/2013
l la DGR 378/2013;
m il D.P.G.R n. 262/2013;
n il D.P.G.R n. 437/2013;
o DD n.89/2013;
p la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
q DD n. 6/2014;

r DD n. 70/2014;
s DGR n. 40/2014
t la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione dei bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";
u il DD n. 23/2014;
v la DGR n.92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Messa in sicurezza di edifici scolastici: Scuola Plinio il Vecchio, Scuola A. Gramsci, Scuola 167 Cuma" (***CUP C89E14000120006 - Codice SMILE: ID 810)***, Beneficiario Comune di Bacoli (NA) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
2. prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con DGM 196/2014 per un importo pari ad € 2.353.847,59;

TOTALE PROGETTO	2.353.847,59	
A) LAVORI A BASE DI GARA		1.766.320,00
lavori	1.684.320,00	
oneri per la sicurezza	82.000,00	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		587.527,59
b1) lavori in economia	57.912,13	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	0,00	
b4) imprevisti	72.390,15	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	26.494,80	
b7) spese tecniche	176.632,00	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	0,00	
b10) spese per pubblicità	0,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00	

b12) iva e altre imposte	214.098,51	
C) FORNITURE E SERVIZI	40.000,00	
D) ESPROPRI	0,00	

3. ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Messa in sicurezza di edifici scolastici: Scuola Plinio il Vecchio, Scuola A. Gramsci, Scuola 167 Cuma" Beneficiario il Comune di Bacoli (NA) (***CUP C89E14000120006-Codice SMILE: ID 810)***, l'importo di € 2.353.847,59 (Euro duemilionitrecentocinquantatremialaottocentoquarantasette/59);

4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

5. approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

6. proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 1.176.923,80
- 2015	- € 1.176.923,79

7. demandare, a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

8. precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. N.33/2013;

9. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di Bacoli (NA) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direttore Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott.Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

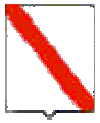
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 6.3 "Città solidale e scuole aperte" - Iniziative di Accelerazione della spesa – Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di Bacoli (NA). Intervento "Messa in sicurezza di edifici scolastici: Scuola Plinio il Vecchio, Scuola A. Gramsci, Scuola 167 Cuma" (***CUP C89E14000120006 – Codice SMILE: ID 810).***
Ammissione a finanziamento e proposta di impegno.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
COMUNE DI BACOLI	80100100637	2.353.847,59	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura Aperta – Avviso Pubblico	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 6 Sviluppo urbano e qualità della vita

Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

il Comune di Bacoli (NA)individuato mediante procedura Aperta DGR 40 del 26/02/2014 Beneficiario dell'Operazione "Messa in sicurezza di edifici scolastici: Scuola Plinio il Vecchio, Scuola A. Gramsci, Scuola 167 Cuma" nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;
- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di prendere atto del DD n. 70/2014 e di demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai Dirigenti Ratione Materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti Ratione Materiae a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;
- che l'intervento "Messa in sicurezza di edifici scolastici: Scuola Plinio il Vecchio, Scuola A. Gramsci, Scuola 167 Cuma" ***(CUP C89E14000120006-Codice SMILE: ID 810)***, presentato da Comune di Bacoli (NA) rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 come coerenti con il P.O Campania FESR 2007/2013;
- che con decreto n._____del_____l'intervento "Messa in sicurezza di edifici scolastici: Scuola Plinio il Vecchio, Scuola A. Gramsci, Scuola 167 Cuma" presentato da Comune di Bacoli (NA) è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 2.353.847,59 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "Messa in sicurezza di edifici scolastici: Scuola Plinio il Vecchio, Scuola A. Gramsci, Scuola 167 Cuma" ammesso a finanziamento con D.D. n_____ del _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica in coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell’Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell’operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l’emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell’ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell’operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l’inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all’operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall’art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell’operazione a norma dell’art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all’istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all’AdG per l’attivazione del Controllo di I livello e per l’impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
    - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
    - l’impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
    - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
    - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
    - il CUP dell’intervento;
    - la codifica SIOPE appropriata;
    - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall’art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
    - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
    - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all’attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell’operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall’art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all’attuazione dell’Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d’esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell’elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l’importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell’articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse… Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "Messa in sicurezza di edifici scolastici: Scuola Plinio il Vecchio, Scuola A. Gramsci, Scuola 167 Cuma" (***CUP C89E14000120006 – Codice SMILE: ID 810)***, presentato dal Comune di Bacoli (NA) e dichiarato coerente con DGR n.40/2014 ammonta a 2.353.847,59 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte.
La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta

dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del Dirigente *ratione materiae*, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
    - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
    - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
    - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
    - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
    - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
    - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
    - in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).
- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
    - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
    - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
    - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
    - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia

fonte: http://burc.regione.campania.it

e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Dirigente *ratione materiae*
Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 241 del 08/08/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 "CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE" - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N. 89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI GIOI (SA). INTERVENTO "LAVORI DI COMPLETAMENTO CENTRO SOCIALE E CASA ALBERGO PER ANZIANI IN GIOI CAPOLUOGO" (CUP D92F14000040002 - CODICE SMILE: 803). AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI IMPEGN0.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16-Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013, così come trasmesse con nota prot.128943/2014;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

o) Che l'intervento "Lavori di completamento centro sociale e casa albergo per anziani in Gioi Capoluogo" (***CUP D92F14000040002 – Codice SMILE: ID 803)***, presentato dal Comune di Gioi (SA) rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 con il P.O Campania FESR 2007/2013;

p) Che con DGR n. 92 del 01 aprile 2014 sono stati approvati gli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016.

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);

b) Che DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

a) Che nell'elenco di cui alla DGR n. 40/2013 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento "Lavori di completamento centro sociale e casa albergo per anziani in Gioi Capoluogo" con beneficiario Comune di Gioi (SA) dal costo totale pari a € 2.066.031,09;

b) Che il Comune di Gioi (SA), ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O Campania FESR 2007/2013;

c) Che il crono programma dell'intervento è coerente col P.O Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

d) Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, effettuata dal Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio, componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i;

RITENUTO

a) Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Lavori di completamento centro sociale e casa albergo per anziani in Gioi Capoluogo" Beneficiario Comune di Gioi (SA) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

b) Di prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con DGC n. 69 del 10.12.2013 - DGC n. 21 del 13.05.2014 Riapprovazione del Quadro Economico per un importo di € 2.066.031,09 per un importo pari ad € 2.066.031,09;

TOTALE PROGETTO	2.066.031,09	
A) LAVORI A BASE DI GARA		1.430.438,04
lavori	1.408.875,62	
oneri per la sicurezza	21.562,42	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		635.593,05
b1) lavori in economia	0,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	0,00	
b4) imprevisti	26.467,88	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	44.113,14	
b7) spese tecniche	169.065,07	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	0,00	
b10) spese per pubblicità	0,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00	
b12) iva e altre imposte	355.946,96	
C) FORNITURE E SERVIZI	40.000,00	
D) ESPROPRI	0,00	

c) Di ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Lavori di completamento centro sociale e casa albergo per anziani in Gioi Capoluogo" Beneficiario il Comune di Gioi (SA) (***CUP D92F14000040002-Codice SMILE: ID 803)***, l'importo di € 2.066.031,09 (Euro duemilionisessantaseimilatrentuno/09);

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

f) Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 1.033.015,55
- 2015	- € 1.033.015,55

g) Di dover demandare a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

h) Di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. n.33 del 14 marzo 2013;

VISTI

a il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e il DD n.158/2013;
f la Delibera n. 80/2013;
g il Dlgs. n. 33/2013
h la DGR n.148/2013;
i il DPGR n.139/2013;
j il DPGR n. 255/2013;
k il DPGR n. 438/2013
l la DGR 378/2013;
m il D.P.G.R n. 262/2013;
n il D.P.G.R n. 437/2013;
o DD n.89/2013;
p la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
q DD n. 6/2014;
r DD n. 70/2014;

s DGR n. 40/2014
t la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione dei bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";
u il DD n. 23/2014;
v la DGR n.92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Lavori di completamento centro sociale e casa albergo per anziani in Gioi Capoluogo" (***CUP D92F14000040002- Codice SMILE: ID 803)***, Beneficiario Comune di Gioi (SA) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con DGC n. 69 del 10.12.2013 - DGC n. 21 del 13.05.2014 Riapprovazione del Quadro Economico per un importo di € 2.066.031,09 per un importo pari ad € 2.066.031,09;

TOTALE PROGETTO	2.066.031,09	
A) LAVORI A BASE DI GARA		1.430.438,04
lavori	1.408.875,62	
oneri per la sicurezza	21.562,42	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		635.593,05
b1) lavori in economia	0,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	0,00	
b4) imprevisti	26.467,88	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	44.113,14	
b7) spese tecniche	169.065,07	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	0,00	
b10) spese per pubblicità	0,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00	

b12) iva e altre imposte	355.946,96	
C) FORNITURE E SERVIZI	40.000,00	
D) ESPROPRI	0,00	

3. ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Lavori di completamento centro sociale e casa albergo per anziani in Gioi Capoluogo" Beneficiario il Comune di Gioi (SA) (***CUP D92F14000040002- Codice SMILE: ID 803)***, l'importo di € 2.066.031,09 (Euro duemilionisessantaseimilatrentuno/09);

4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

5. approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

6. proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 1.033.015,55
- 2015	- € 1.033.015,55

7. demandare, a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

8. precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. N.33/2013;

9. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di Gioi (SA) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direttore Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott.Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

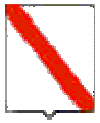
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa – Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di Gioi (Sa). Intervento "Lavori di completamento centro sociale e casa albergo per anziani in Gioi Capoluogo" (***CUP D92F14000040002– Codice SMILE: 803).***
Ammissione a finanziamento e proposta di impegno.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
COMUNE DI GIOI	84000570659	**2.066.031,09**	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura Aperta – Avviso Pubblico	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 6 Sviluppo urbano e qualità della vita

Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

il Comune di Gioi (SA) individuato mediante procedura Aperta DGR 40 del 26/02/2014 Beneficiario dell'Operazione "Lavori di completamento centro sociale e casa albergo per anziani in Gioi Capoluogo" nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;
- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di prendere atto del DD n. 70/2014 e di demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai Dirigenti Ratione Materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti Ratione Materiae a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;
- che l'intervento "Lavori di completamento centro sociale e casa albergo per anziani in Gioi Capoluogo" **(CUP D92F14000040002- Codice SMILE: ID 803),** presentato da Comune di Gioi (SA) rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 come coerenti con il P.O Campania FESR 2007/2013;
- che con decreto n._____del_____l'intervento "Lavori di completamento centro sociale e casa albergo per anziani in Gioi Capoluogo" presentato da Comune di Gioi (SA) è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 2.066.031,09 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

fonte: http://burc.regione.campania.it

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "Lavori di completamento centro sociale e casa albergo per anziani in Gioi Capoluogo" ammesso a finanziamento con D.D. n_____ del _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblicain coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell’Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell’operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l’emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell’ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell’operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l’inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all’operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall’art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell’operazione a norma dell’art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all’istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all’AdG per l’attivazione del Controllo di I livello e per l’impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
    - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
    - l’impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
    - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
    - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
    - il CUP dell’intervento;
    - la codifica SIOPE appropriata;
    - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall’art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
    - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
    - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all’attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell’operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall’art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all’attuazione dell’Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d’esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell’elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l’importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell’articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse… Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "Lavori di completamento centro sociale e casa albergo per anziani in Gioi Capoluogo" (***CUP D92F14000040002-Codice SMILE 803)***, presentato dal Comune di Gioi (SA) e dichiarato coerente con DGR n.40/2014 ammonta a 2.066.031,09 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte.
La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta

dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del Dirigente *ratione materiae*, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
    - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
    - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
    - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
    - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
    - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
    - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
    - in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).
- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
    - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
    - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
    - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
    - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia

fonte: http://burc.regione.campania.it

e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Dirigente *ratione materiae*
Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 242 del 08/08/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 "CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE" - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N. 89 DEL 04/12/2013. COMUNITA' MONTANA TABURNO. INTERVENTO "REALIZZAZIONE CENTRO POLIFUNZIONALE PER ATTIVITA' SOCIALE DI VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO" (CUP F93J14000000002 - CODICE SMILE: 831). AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI IMPEGN0.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16-Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con DGR 111 del 24 aprile 2014 si è preso atto dei Decreti Dirigenziali n. 79/2014, come modificato dal DD 91/2014, e numero 129/2014 con i quali l'AdG, all'esito delle attività svolte dalla Commissione istituita con Decreto Dirigenziale n. 6/2014, e della successiva presa d'atto del Gruppo di Lavoro di cui al DPGRC 139/2013 e ss.mm.ii., ha approvato gli elenchi degli interventi ritenuti coerenti programmando gli stessi a valere sul POR FESR 2007/2013, e l'elenco degli interventi ritenuti non coerenti;

RILEVATO inoltre

a) Che con nota prot. 2014.03009986 del 06 maggio 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 111/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

b) Che l'intervento "Realizzazione centro polifunzionale per attività sociale di valorizzazione del territorio" ***(CUP F93J14000000002-Codice SMILE: ID 831)***, presentato Comunità Montana TABURNO rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.111/2014 con il P.O Campania FESR 2007/2013;

c) Che con DGR n. 92 del 01 aprile 2014 sono stati approvati gli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016.

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);

b) Che DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

a) Che nell'elenco di cui alla DGR n. 111/2014 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento "Realizzazione centro polifunzionale per attività sociale di valorizzazione del territorio" con beneficiario Comunità Montana TABURNO dal costo totale pari a € 3.693.638,61;

b) Che Comunità Montana TABURNO ha trasmesso ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 citta solidale e scuole aperte del P.O Campania FESR 2007/2013;

c) Che il crono programma dell'intervento è coerente col P.O Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

d) Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 6.3 citta solidale e scuole aperte, effettuata dal Dirigente ratione materiae componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i;

RITENUTO

a) Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Realizzazione centro polifunzionale per attività sociale di valorizzazione del territorio" Beneficiario Comunità Montana TABURNO con l'Obiettivo Operativo 6.3 citta solidale e scuole aperte, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

b) Di prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con D.G.C.M.66 del 04/08/2014 per un importo pari ad € 3.693.638,61;

TOTALE PROGETTO	3.693.638,61	
A) LAVORI A BASE DI GARA		**2.936.075,64**
lavori	2.811.471,86	
oneri per la sicurezza	124.603,78	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		**757.562,97**
b1) lavori in economia	5.000,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	0,00	
b4) imprevisti	27.918,21	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	11.654,76	
b7) spese tecniche	314.160,09	
b8) spese per consulenza o supporto	14.057,36	

b9) spese per commissioni giudicatrici	5.622,94
b10) spese per pubblicità	3.875,00
b11) spese per accertamenti di laboratorio	8.000,00
b12) iva e altre imposte	367.274,61
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00
D) ESPROPRI	0,00

c) Di ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 citta solidale e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Realizzazione centro polifunzionale per attività sociale di valorizzazione del territorio" Beneficiario Comunità Montana TABURNO (***CUP F93J14000000002-Codice SMILE: ID 831)***, l'importo di € 3.693.638,61 (Euro tremilioniseicentonovantatremilaseicentotrentotto/61);

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

f) Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 1.846.819,30
- 2015	- € 1.846.819,31

g) Di dover demandare a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 citta solidale e scuole aperte - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

h) Di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. n.33 del 14 marzo 2013;

VISTI

a il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e il DD n.158/2013;
f la Delibera n. 80/2013;
g il Dlgs. n. 33/2013

h la DGR n.148/2013;
i il DPGR n.139/2013;
j il DPGR n. 255/2013;
k il DPGR n. 438/2013
l la DGR 378/2013;
m il D.P.G.R n. 262/2013;
n il D.P.G.R n. 437/2013;
o il DD n.89/2013;
p la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
q il DD n. 6/2014;
r il DD n. 70/2014;
s la DGR n. 40/2014;
t la DGR 111/2014;
u la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione dei bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";
v il DD n. 23/2014;
w la DGR n.92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Realizzazione centro polifunzionale per attività sociale di valorizzazione del territorio" (***CUP F93J14000000002-Codice SMILE: ID 831)***, Beneficiario Comunità Montana TABURNO con l'Obiettivo Operativo 6.3 citta solidale e scuole aperte - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
2. prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con D.G.C.M.66 del 04/08/2014 per un importo pari ad € 3.693.638,61;

TOTALE PROGETTO	3.693.638,61	
A) LAVORI A BASE DI GARA		**2.936.075,64**
lavori	2.811.471,86	
oneri per la sicurezza	124.603,78	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		**757.562,97**
b1) lavori in economia	5.000,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	0,00	
b4) imprevisti	27.918,21	

b5) acquisizione di aree o immobili	0,00
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	11.654,76
b7) spese tecniche	314.160,09
b8) spese per consulenza o supporto	14.057,36
b9) spese per commissioni giudicatrici	5.622,94
b10) spese per pubblicità	3.875,00
b11) spese per accertamenti di laboratorio	8.000,00
b12) iva e altre imposte	367.274,61
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00
D) ESPROPRI	0,00

3. ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 citta solidale e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Realizzazione centro polifunzionale per attività sociale di valorizzazione del territorio" Beneficiario Comunità Montana TABURNO (***CUP F93J14000000002-Codice SMILE: ID 831)***, l'importo di € 3.693.638,61 (Euro tremilioniseicentonovantatremilaseicentotrentotto/61);

4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

5. approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

6. proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 1.846.819,30
- 2015	- € 1.846.819,31

7. demandare, a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 citta solidale e scuole aperte - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

8. di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. N.33/2013;

9. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comunità Montana TABURNO per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direttore Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott.Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

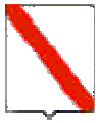
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

OGGETTO: P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa – Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comunità Montana del Taburno. Intervento "Realizzazione centro polifunzionale per attività sociale di valorizzazione del territorio" (***CUP F93J14000000002 – Codice SMILE: 831).***
Ammissione a finanziamento e proposta di impegno.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
COMUNITA' MONTANA DEL TABURNO	**80005010626**	**€ 3.693.638,61**	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura Aperta – Avviso Pubblico	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 6 sviluppo urbano e qualità della vita

Obiettivo Operativo 6.3 citta solidale e scuole aperte

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Ratione Materiae
Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

il Comunità Montana TABURNO individuato mediante procedura Aperta DGR 111 del 24/04/2014 Beneficiario dell'Operazione "Realizzazione centro polifunzionale per attività sociale di valorizzazione del territorio" nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;
- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con successiva DGR 111 del 24 aprile 2014 si è preso atto dei Decreti Dirigenziali n. 79/2014, come modificato dal DD 91/2014, e numero 129/2014 con i quali l'AdG, all'esito delle attività svolte dalla Commissione istituita con Decreto Dirigenziale n. 6/2014, e della successiva presa d'atto del Gruppo di Lavoro di cui al DPGRC 139/2013 e ss.mm.ii ha approvato gli elenchi degli interventi ritenuti coerenti;
- che con nota prot. 2014.03009986 del 06 maggio 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 111/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;
- che l'intervento "Realizzazione centro polifunzionale per attività sociale di valorizzazione del territorio" ***(CUP F93J14000000002-Codice SMILE: ID 831),*** presentato da Comunità Montana TABURNO rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.111/2014 come coerenti con il P.O Campania FESR 2007/2013;
- che con decreto n._____del_____ l'intervento "Realizzazione centro polifunzionale per attività sociale di valorizzazione del territorio" presentato da Comunità Montana TABURNO è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 3.693.638,61 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 citta solidale e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "Realizzazione centro polifunzionale per attività sociale di valorizzazione del territorio" ammesso a finanziamento con D.D. n_____ del _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 citta solidale e scuole aperte "Realizzazione centro polifunzionale per attività sociale di valorizzazione del territorio"

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal Manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblicain coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
  - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse… Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "Realizzazione centro polifunzionale per attività sociale di valorizzazione del territorio" (***CUP F93J14000000002-Codice SMILE 831)***, presentato da Comunità Montana TABURNO e dichiarato coerente con DGR n.111/2014 ammonta a € 3.693.638,61 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 citta solidale e scuole aperte.
La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta

dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del Dirigente *ratione materiae*, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
    - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
    - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
    - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
    - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
    - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
    - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
    - in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).
- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
    - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
    - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
    - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
    - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia

fonte: http://burc.regione.campania.it

e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Dirigente *ratione materiae*
Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 243 del 08/08/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 "CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE" - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N. 89 DEL 04/12/2013. CONSORZIO CENTRO SPORTIVO MERIDIONALE (SA). INTERVENTO "RISTRUTTURAZIONE ED AMPLIAMENTO DEL FABBRICATO (FORESTERIA) DA DESTINARE A STRUTTURA RICETTIVA DEL CENTRO SPORTIVO MERIDIONALE DI SAN RUFO" (CUP G62D13000190008 - CODICE SMILE: ID 832). AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI IMPEGN0.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16-Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con DGR 111 del 24 aprile 2014 si è preso atto dei Decreti Dirigenziali n. 79/2014, come modificato dal DD 91/2014, e numero 129/2014 con i quali l'AdG, all'esito delle attività svolte dalla Commissione istituita con Decreto Dirigenziale n. 6/2014, e della successiva presa d'atto del Gruppo di Lavoro di cui al DPGRC 139/2013 e ss.mm.ii., ha approvato gli elenchi degli interventi ritenuti coerenti programmando gli stessi a valere sul POR FESR 2007/2013, e l'elenco degli interventi ritenuti non coerenti;

RILEVATO inoltre

a) Che con nota prot. 2014.03009986 del 06 maggio 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 111/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

b) Che l'intervento "RISTRUTTURAZIONE ED AMPLIAMENTO DEL FABBRICATO (FORESTERIA) DA DESTINARE A STRUTTURA RICETTIVA DEL CENTRO SPORTIVO MERIDIONALE DI SAN RUFO" (**CUP G62D13000190008- Codice SMILE: ID 832),** presentato Consorzio centro Sportivo meridionale rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.111/2014 con il P.O Campania FESR 2007/2013;

c) Che con DGR n. 92 del 01 aprile 2014 sono stati approvati gli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016.

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);

b) Che DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

a) Che nell'elenco di cui alla DGR n. 111/2014 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento "RISTRUTTURAZIONE ED AMPLIAMENTO DEL FABBRICATO (FORESTERIA) DA DESTINARE A STRUTTURA RICETTIVA DEL CENTRO SPORTIVO MERIDIONALE DI SAN RUFO" con beneficiario Consorzio centro Sportivo meridionale dal costo totale pari a € 4.305.000,00;

b) Che Consorzio centro Sportivo meridionale ha trasmesso ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O Campania FESR 2007/2013;

c) Che il crono programma dell'intervento è coerente col P.O Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

d) Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, effettuata dal Dirigente ratione materiae componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i;

RITENUTO

a) Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "RISTRUTTURAZIONE ED AMPLIAMENTO DEL FABBRICATO (FORESTERIA) DA DESTINARE A STRUTTURA RICETTIVA DEL CENTRO SPORTIVO MERIDIONALE DI SAN RUFO" Beneficiario Consorzio centro Sportivo meridionale con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

b) Di prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con Verbale di Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 04 del 02/01/2014 per un importo pari ad € 4.305.000,00 ;

TOTALE PROGETTO	4.305.000,00	
A) LAVORI A BASE DI GARA		3.303.873,76
lavori	3.274.737,98	
oneri per la sicurezza	29.135,78	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		1.001.126,24
b1) lavori in economia		
b2) rilievi, accertamenti e indagini		
b3) allacciamenti pubblici servizi		
b4) imprevisti	165.000,00	
b5) acquisizione di aree o immobili		
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	5.630,87	
b7) spese tecniche	396.400,00	

b8) spese per consulenza o supporto		
b9) spese per commissioni giudicatrici		
b10) spese per pubblicità		
b11) spese per accertamenti di laboratorio		
b12) iva e altre imposte	434.095,37	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

c) Di ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae,* per l'intervento "RISTRUTTURAZIONE ED AMPLIAMENTO DEL FABBRICATO (FORESTERIA) DA DESTINARE A STRUTTURA RICETTIVA DEL CENTRO SPORTIVO MERIDIONALE DI SAN RUFO" Beneficiario Consorzio centro Sportivo meridionale (***CUP G62D13000190008-Codice SMILE: ID 832)***, l'importo di € 4.305.000,00 (Euro quattromilionitrecentocinquemila/00);

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

f) Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 2.152.500,00
- 2015	- € 2.152.500,00

g) Di dover demandare a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

h) Di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. n.33 del 14 marzo 2013;

VISTI

- il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.879 del 16 maggio 2008;

- il DD n.158/2013;
- la Delibera n. 80/2013;
- il Dlgs. n. 33/2013
- la DGR n.148/2013;
- il DPGR n.139/2013;
- il DPGR n. 255/2013;
- il DPGR n. 438/2013
- la DGR 378/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- il DD n.89/2013;
- la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
- il DD n. 6/2014;
- il DD n. 70/2014;
- la DGR n. 40/2014;
- la DGR 111/2014;
- la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione dei bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";
- il DD n. 23/2014;
- la DGR n.92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "RISTRUTTURAZIONE ED AMPLIAMENTO DEL FABBRICATO (FORESTERIA) DA DESTINARE A STRUTTURA RICETTIVA DEL CENTRO SPORTIVO MERIDIONALE DI SAN RUFO" (***CUP G62D13000190008-Codice SMILE: ID 832)***, Beneficiario Consorzio centro Sportivo meridionale con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
2. Di prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con Verbale di Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 04 del 02/01/2014 per un importo pari ad € 4.305.000,00;

TOTALE PROGETTO	4.305.000,00	
A) LAVORI A BASE DI GARA		3.303.873,76
lavori	3.274.737,98	
oneri per la sicurezza	29.135,78	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		1.001.126,24
b1) lavori in economia		

b2) rilievi, accertamenti e indagini		
b3) allacciamenti pubblici servizi		
b4) imprevisti	165.000,00	
b5) acquisizione di aree o immobili		
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	5.630,87	
b7) spese tecniche	396.400,00	
b8) spese per consulenza o supporto		
b9) spese per commissioni giudicatrici		
b10) spese per pubblicità		
b11) spese per accertamenti di laboratorio		
b12) iva e altre imposte	434.095,37	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

3. ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "RISTRUTTURAZIONE ED AMPLIAMENTO DEL FABBRICATO (FORESTERIA) DA DESTINARE A STRUTTURA RICETTIVA DEL CENTRO SPORTIVO MERIDIONALE DI SAN RUFO" Beneficiario Consorzio centro Sportivo meridionale (***CUP G62D13000190008-Codice SMILE: ID 832)***, l'importo di € 4.305.000,00 (Euro quattromilionitrecentocinquemila/00);

4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

5. approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

6. proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 2.152.500,00
- 2015	- € 2.152.500,00

7. demandare, a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo

Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

8. di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. N.33/2013;

9. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Consorzio centro Sportivo meridionale per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direttore Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott.Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

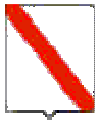
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa – Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Consorzio centro Sportivo meridionale (SA). Intervento "RISTRUTTURAZIONE ED AMPLIAMENTO DEL FABBRICATO (FORESTERIA) DA DESTINARE A STRUTTURA RICETTIVA DEL CENTRO SPORTIVO MERIDIONALE DI SAN RUFO" (***CUP G62D13000190008 – Codice SMILE: ID 832).***
Ammissione a finanziamento e proposta di impegno.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Consorzio centro Sportivo meridionale	003176800650	4.305.000,00	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura Aperta – Avviso Pubblico	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.„)

.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 6 Sviluppo urbano e qualità della vita

Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Ratione Materiae
Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

il Consorzio centro Sportivo meridionale (SA) individuato mediante procedura Aperta DGR 111 del 24/04/2014 Beneficiario dell'Operazione "RISTRUTTURAZIONE ED AMPLIAMENTO DEL FABBRICATO (FORESTERIA) DA DESTINARE A STRUTTURA RICETTIVA DEL CENTRO SPORTIVO MERIDIONALE DI SAN RUFO" nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con successiva DGR 111 del 24 aprile 2014 si è preso atto dei Decreti Dirigenziali n. 79/2014, come modificato dal DD 91/2014, e numero 129/2014 con i quali l'AdG, all'esito delle attività svolte dalla Commissione istituita con Decreto Dirigenziale n. 6/2014, e della successiva presa d'atto del Gruppo di Lavoro di cui al DPGRC 139/2013 e ss.mm.ii ha approvato gli elenchi degli interventi ritenuti coerenti;
- che con nota prot. 2014.03009986 del 06 maggio 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 111/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;
- che l'intervento "RISTRUTTURAZIONE ED AMPLIAMENTO DEL FABBRICATO (FORESTERIA) DA DESTINARE A STRUTTURA RICETTIVA DEL CENTRO SPORTIVO MERIDIONALE DI SAN RUFO" ***(CUP G62D13000190008- Codice SMILE: ID 832),*** presentato da Consorzio centro Sportivo meridionale rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.111/2014 come coerenti con il P.O Campania FESR 2007/2013;
- che con decreto n._____del_____ l'intervento "RISTRUTTURAZIONE ED AMPLIAMENTO DEL FABBRICATO (FORESTERIA) DA DESTINARE A STRUTTURA RICETTIVA DEL CENTRO SPORTIVO MERIDIONALE DI SAN RUFO" presentato da Consorzio centro Sportivo meridionale è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 4.305.000,00 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*;

fonte: http://burc.regione.campania.it

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "RISTRUTTURAZIONE ED AMPLIAMENTO DEL FABBRICATO (FORESTERIA) DA DESTINARE A STRUTTURA RICETTIVA DEL CENTRO SPORTIVO MERIDIONALE DI SAN RUFO" ammesso a finanziamento con D.D. n_____ del _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte "RISTRUTTURAZIONE ED AMPLIAMENTO DEL FABBRICATO (FORESTERIA) DA DESTINARE A STRUTTURA RICETTIVA DEL CENTRO SPORTIVO MERIDIONALE DI SAN RUFO"

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal Manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica in coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
    - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
    - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
    - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
    - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
    - il CUP dell'intervento;
    - la codifica SIOPE appropriata;
    - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
    - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
    - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse… Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "RISTRUTTURAZIONE ED AMPLIAMENTO DEL FABBRICATO (FORESTERIA) DA DESTINARE A STRUTTURA RICETTIVA DEL CENTRO SPORTIVO MERIDIONALE DI SAN RUFO" (***CUP G62D13000190008-Codice SMILE: ID 832)***, presentato da Consorzio centro Sportivo meridionale e dichiarato coerente con DGR n.111/2014 ammonta a € 4.305.000,00 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte.

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013.

Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del Dirigente *ratione materiae*, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.

Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita"

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
    - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
    - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
    - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
    - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
    - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
    - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
    - in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).
- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
    - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
    - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
    - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
    - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Dirigente *ratione materiae*
Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 244 del 08/08/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 "CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE" - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N. 89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI SERRARA FONTANA (NA). INTERVENTO "LAVORI DI COMPLETAMENTO DI UN IMPIANTO SPORTIVO IN LOCALITA' SERRARA" (CUP C88G14000680002 - CODICE SMILE: ID 823). AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI IMPEGN0.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con DGR 111 del 24 aprile 2014 si è preso atto dei Decreti Dirigenziali n. 79/2014, come modificato dal DD 91/2014, e numero 129/2014 con i quali l'AdG, all'esito delle attività svolte dalla Commissione istituita con Decreto Dirigenziale n. 6/2014, e della successiva presa d'atto del Gruppo di Lavoro di cui al DPGRC 139/2013 e ss.mm.ii., ha approvato gli elenchi degli interventi ritenuti coerenti programmando gli stessi a valere sul POR FESR 2007/2013, e l'elenco degli interventi ritenuti non coerenti;

RILEVATO inoltre

a) Che con nota prot. 2014.03009986 del 06 maggio 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 111/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

b) Che l'intervento "LAVORI DI COMPLETAMENTO DI UN IMPIANTO SPORTIVO IN LOCALITA' SERRARA" (***CUP C88G14000680002-Codice SMILE: ID 823***), presentato dal Comune di Serrara Fontana rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.111/2014 con il P.O Campania FESR 2007/2013;

c) Che con DGR n. 92 del 01 aprile 2014 sono stati approvati gli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016.

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);

b) Che DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

a) Che nell'elenco di cui alla DGR n. 111/2014 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento "LAVORI DI COMPLETAMENTO DI UN IMPIANTO SPORTIVO IN LOCALITA' SERRARA" con beneficiario Comune di Serrara Fontana dal costo totale pari a € 1.531.833,45;

b) Che Comune di Serrara Fontana ha trasmesso ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O Campania FESR 2007/2013;

c) Che il crono programma dell'intervento è coerente col P.O Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

d) Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, effettuata dal Dirigente ratione materiae componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i;

RITENUTO

a) Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "LAVORI DI COMPLETAMENTO DI UN IMPIANTO SPORTIVO IN LOCALITA' SERRARA" Beneficiario Comune di Serrara Fontana con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

b) Di prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con DGM n. 2 del 09.01.2014 per un importo pari ad € 1.531.833,45;

TOTALE PROGETTO	1.531.833,45	
A) LAVORI A BASE DI GARA		1.071.541,07
lavori	1.062.704,50	
oneri per la sicurezza	8.836,57	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		460.292,38
b1) lavori in economia		
b2) rilievi, accertamenti e indagini	2.000,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	5.000,00	
b4) imprevisti	53.577,01	
b5) acquisizione di aree o immobili		
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006		
b7) spese tecniche	115.366,39	
b8) spese per consulenza o supporto	1.500,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici		
b10) spese per pubblicità		
b11) spese per accertamenti di laboratorio	9.643,87	
b12) iva e altre imposte	273.205,11	
C) FORNITURE E SERVIZI		
D) ESPROPRI	0,00	

c) Di ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "LAVORI DI COMPLETAMENTO DI UN IMPIANTO SPORTIVO IN LOCALITA' SERRARA" Beneficiario Comune di Serrara Fontana (***CUP C88G14000680002 – Codice SMILE: ID 823)***, l'importo di € 1.531.833,45 (Euro unmilionecinquecentotrentunomilaottocentotrentatre/45);

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

f) Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 765.916,72
- 2015	- € 765.916,73

g) Di dover demandare a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

h) Di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. n.33 del 14 marzo 2013;

VISTI

a il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e il DD n.158/2013;
f la Delibera n. 80/2013;
g il Dlgs. n. 33/2013
h la DGR n.148/2013;
i il DPGR n.139/2013;
j il DPGR n. 255/2013;
k il DPGR n. 438/2013
l la DGR 378/2013;
m il D.P.G.R n. 262/2013;
n il D.P.G.R n. 437/2013;
o il DD n.89/2013;
p la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
q il DD n. 6/2014;
r il DD n. 70/2014;
s la DGR n. 40/2014;
t la DGR 111/2014;
u la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione dei bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";
v il DD n. 23/2014;
w la DGR n.92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "LAVORI DI COMPLETAMENTO DI UN IMPIANTO SPORTIVO IN LOCALITA' SERRARA" (***CUP C88G14000680002-Codice SMILE: ID 823)***, Beneficiario Comune di Serrara Fontana con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città

solidali e scuole aperte - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con DGM n. 2 del 09.01.2014 per un importo pari ad € 1.531.833,45;

TOTALE PROGETTO	1.531.833,45	
A) LAVORI A BASE DI GARA		1.071.541,07
lavori	1.062.704,50	
oneri per la sicurezza	8.836,57	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		460.292,38
b1) lavori in economia		
b2) rilievi, accertamenti e indagini	2.000,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	5.000,00	
b4) imprevisti	53.577,01	
b5) acquisizione di aree o immobili		
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006		
b7) spese tecniche	115.366,39	
b8) spese per consulenza o supporto	1.500,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici		
b10) spese per pubblicità		
b11) spese per accertamenti di laboratorio	9.643,87	
b12) iva e altre imposte	273.205,11	
C) FORNITURE E SERVIZI		
D) ESPROPRI	0,00	

3. ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "LAVORI DI COMPLETAMENTO DI UN IMPIANTO SPORTIVO IN LOCALITA' SERRARA" Beneficiario Comune di Serrara Fontana (***CUP C88G14000680002 – Codice SMILE: ID 823)***, l'importo di € 1.531.833,45 (Euro unmilionecinquecentotrentunomilaottocentotrentatre/45);

4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

5. approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

6. proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 765.916,72
- 2015	- € 765.916,73

7. demandare, a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

8. di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. N.33/2013;

9. inviare il presente provvedimento:

– Al Beneficiario - Comune di Serrara Fontana per il seguito di competenza;
– All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
– All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
– All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
– Al Direttore Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
– Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott.Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

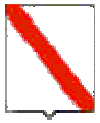
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

OGGETTO: P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 6.3 "Città solidali e scuole aperte" - Iniziative di Accelerazione della spesa – Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di Serrara Fontana (NA). Intervento "***Lavori di completamento di un impianto sportivo in localita' Serrara***" (***CUP C88G14000680002-Codice SMILE: ID 823).***
Ammissione a finanziamento e proposta di impegno.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
COMUNE DI SERRARA FONTANA	**83001410634**	**1.531.833,45**	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura Aperta – Avviso Pubblico	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 6 Sviluppo urbano e qualità della vita

Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Ratione Materiae
Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

il Comune di Serrara Fontana (NA) individuato mediante procedura Aperta DGR 111 del 24/04/2014 Beneficiario dell'Operazione "LAVORI DI COMPLETAMENTO DI UN IMPIANTO SPORTIVO IN LOCALITA' SERRARA" nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;
- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con successiva DGR 111 del 24 aprile 2014 si è preso atto dei Decreti Dirigenziali n. 79/2014, come modificato dal DD 91/2014, e numero 129/2014 con i quali l'AdG, all'esito delle attività svolte dalla Commissione istituita con Decreto Dirigenziale n. 6/2014, e della successiva presa d'atto del Gruppo di Lavoro di cui al DPGRC 139/2013 e ss.mm.ii ha approvato gli elenchi degli interventi ritenuti coerenti;
- che con nota prot. 2014.03009986 del 06 maggio 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 111/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;
- che l'intervento "LAVORI DI COMPLETAMENTO DI UN IMPIANTO SPORTIVO IN LOCALITA' SERRARA" ***(CUP C88G14000680002-Codice SMILE: ID 823),*** presentato da Comune di Serrara Fontana rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.111/2014 come coerenti con il P.O Campania FESR 2007/2013;
- che con decreto n._____del_____ l'intervento "LAVORI DI COMPLETAMENTO DI UN IMPIANTO SPORTIVO IN LOCALITA' SERRARA" presentato da Comune di Serrara Fontana è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 1.531.833,45 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "LAVORI DI COMPLETAMENTO DI UN IMPIANTO SPORTIVO IN LOCALITA' SERRARA" ammesso a finanziamento con D.D. n_____ del _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal Manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica in coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell’Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell’operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l’emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell’ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell’operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l’inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all’operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall’art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell’operazione a norma dell’art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all’istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all’AdG per l’attivazione del Controllo di I livello e per l’impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
    - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
    - l’impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
    - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
    - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
    - il CUP dell’intervento;
    - la codifica SIOPE appropriata;
    - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall’art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
    - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
    - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all’attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell’operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall’art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all’attuazione dell’Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d’esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell’elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l’importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell’articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse… Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "LAVORI DI COMPLETAMENTO DI UN IMPIANTO SPORTIVO IN LOCALITA' SERRARA" (***CUP C88G14000680002 –Codice SMILE: ID 823)***, presentato da Comune di Serrara Fontana e dichiarato coerente con DGR n.111/2014 ammonta a € 1.531.833,45 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte.
La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta

dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del Dirigente *ratione materiae*, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
    - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
    - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
    - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
    - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
    - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
    - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
    - in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).
- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
    - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
    - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
    - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
    - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia

fonte: http://burc.regione.campania.it

e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Dirigente *ratione materiae*
Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 245 del 08/08/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 "CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE" - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N. 89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI GIUNGANO (SA). INTERVENTO "LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UN CENTRO SPORTIVO INTEGRATO CON ATTIVITA' PER IL BENESSERE FISICO MIRATO ALLO SVILUPPO URBANO ED AL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELLA VITA" (CUP E13B13000100002 - CODICE SMILE: 829). AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI IMPEGN0.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16-Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013, così come trasmesse con nota prot.128943/2014;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

o) Che l'intervento "Lavori di realizzazione di un centro sportivo integrato con attività per il benessere fisico mirato allo sviluppo urbano ed al miglioramento della qualità della vita***" (CUP E13B13000100002 – Codice SMILE: ID 829)***, presentato dal Comune di Giungano (SA) rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 con il P.O Campania FESR 2007/2013;

p) Che con DGR n. 92 del 01 aprile 2014 sono stati approvati gli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016.

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);

b) Che DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

a) Che nell'elenco di cui alla DGR n. 40/2013 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento "Lavori di realizzazione di un centro sportivo integrato con attività per il benessere fisico mirato allo sviluppo urbano ed al miglioramento della qualità della vita" con beneficiario Comune di Giungano (SA) dal costo totale pari a € 4.590.755,00;

b) Che il Comune di Giungano (SA), ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a

finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O Campania FESR 2007/2013;

c) Che il crono programma dell'intervento è coerente col P.O Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

d) Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, effettuata dal Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio, componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i;

RITENUTO

a) Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Lavori di realizzazione di un centro sportivo integrato con attività per il benessere fisico mirato allo sviluppo urbano ed al miglioramento della qualità della vita" Beneficiario Comune di Giungano (SA) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

b) Di prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con D.G.C. N. 37 DEL 10.06.2014 per un importo pari ad € 4.590.755,00;

TOTALE PROGETTO	4.590.755,00	
A) LAVORI A BASE DI GARA		**3.450.000,00**
lavori	3.387.900,00	
oneri per la sicurezza	62.100,00	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		**1.140.755,00**
b1) lavori in economia		
b2) rilievi, accertamenti e indagini		
b3) allacciamenti pubblici servizi	40.000,00	
b4) imprevisti	172.500,00	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	51.750,00	
b7) spese tecniche	414.000,00	
b8) spese per consulenza o supporto		
b9) spese per commissioni giudicatrici		
b10) spese per pubblicità		
b11) spese per accertamenti di laboratorio		
b12) iva e altre imposte	462.505,00	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

c) Di ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Lavori di realizzazione di un centro sportivo integrato con attività per il benessere fisico mirato allo sviluppo urbano ed al miglioramento della qualità della vita" Beneficiario il Comune di Giungano (SA) (***CUP E13B13000100002-Codice SMILE: ID 829)***, l'importo di € 4.590.755,00 (Euro quattromilionicinquecentonovantamilasettecentocinquantacinque/00);

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

f) Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 2.475.387,50
- 2015	- € 2.475.387,50

g) Di dover demandare a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

h) Di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. n.33 del 14 marzo 2013;

VISTI

a il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e il DD n.158/2013;
f la Delibera n. 80/2013;
g il Dlgs. n. 33/2013
h la DGR n.148/2013;
i il DPGR n.139/2013;
j il DPGR n. 255/2013;
k il DPGR n. 438/2013
l la DGR 378/2013;
m il D.P.G.R n. 262/2013;
n il D.P.G.R n. 437/2013;
o DD n.89/2013;
p la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
q DD n. 6/2014;

r DD n. 70/2014;
s DGR n. 40/2014
t la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 “Disposizioni per la formazione dei bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014”;
u il DD n. 23/2014;
v la DGR n.92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell’attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto della coerenza dell'intervento denominato “Lavori di realizzazione di un centro sportivo integrato con attività per il benessere fisico mirato allo sviluppo urbano ed al miglioramento della qualità della vita” (***CUP E13B13000100002- Codice SMILE: ID 829)***, Beneficiario Comune di Giungano (SA) con l’Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
2. prendere atto del Quadro Economico approvato dall’Ente Beneficiario con D.G.C. N. 37 DEL 10.06.2014 per un importo pari ad € 4.590.755,00;

TOTALE PROGETTO	4.590.755,00	
A) LAVORI A BASE DI GARA		**3.450.000,00**
lavori	3.387.900,00	
oneri per la sicurezza	62.100,00	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		**1.140.755,00**
b1) lavori in economia		
b2) rilievi, accertamenti e indagini		
b3) allacciamenti pubblici servizi	40.000,00	
b4) imprevisti	172.500,00	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	51.750,00	
b7) spese tecniche	414.000,00	
b8) spese per consulenza o supporto		
b9) spese per commissioni giudicatrici		
b10) spese per pubblicità		
b11) spese per accertamenti di laboratorio		

b12) iva e altre imposte	462.505,00
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00
D) ESPROPRI	0,00

3. ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Lavori di realizzazione di un centro sportivo integrato con attività per il benessere fisico mirato allo sviluppo urbano ed al miglioramento della qualità della vita" Beneficiario il Comune di Giungano (SA) (***CUP E13B13000100002-Codice SMILE: ID 829)***, l'importo di € 4.590.755,00 (Euro quattromilionicinquecentonovantamilasettecentocinquantacinque/00);

4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

5. approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

6. proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 2.475.387,50
- 2015	- € 2.475.387,50

7. demandare, a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

8. precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. N.33/2013;

9. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di Giungano (SA) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direttore Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott.Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

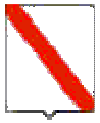
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa – Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di Giungano (SA). Intervento "Lavori di realizzazione di un centro sportivo integrato con attività per il benessere fisico mirato allo sviluppo urbano ed al miglioramento della qualità della vita" (***CUP E13B13000100002 – Codice SMILE: 829). Ammissione a finanziamento e proposta di impegno***.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
COMUNE DI GIUNGANO	**00608510657**	**€ 4.590.755,00**	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura Aperta – Avviso Pubblico	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 6 Sviluppo urbano e qualità della vita

Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

il Comune di Giungano (SA) individuato mediante procedura Aperta DGR 40 del 26/02/2014 Beneficiario dell'Operazione "Lavori di realizzazione di un centro sportivo integrato con attività per il benessere fisico mirato allo sviluppo urbano ed al miglioramento della qualità della vita" nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di prendere atto del DD n. 70/2014 e di demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai Dirigenti Ratione Materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti Ratione Materiae a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;
- che l'intervento "Lavori di realizzazione di un centro sportivo integrato con attività per il benessere fisico mirato allo sviluppo urbano ed al miglioramento della qualità della vita" (**CUP E13B13000100002-Codice SMILE: ID 829**), presentato da Comune di Giungano (SA) rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 come coerenti con il P.O Campania FESR 2007/2013;
- che con decreto n._____del_____l'intervento "Lavori di realizzazione di un centro sportivo integrato con attività per il benessere fisico mirato allo sviluppo urbano ed al miglioramento della qualità della vita" presentato da Comune di Giungano (SA) è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 4.590.755,00 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*;

fonte: http://burc.regione.campania.it

TUTTO CIÒ PREMESSO
Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "Lavori di realizzazione di un centro sportivo integrato con attività per il benessere fisico mirato allo sviluppo urbano ed al miglioramento della qualità della vita" ammesso a finanziamento con D.D. n_____ del _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblicain coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
    - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
    - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
    - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
    - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
    - il CUP dell'intervento;
    - la codifica SIOPE appropriata;
    - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
    - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
    - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse… Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "Lavori di realizzazione di un centro sportivo integrato con attività per il benessere fisico mirato allo sviluppo urbano ed al miglioramento della qualità della vita" (***CUP E13B13000100002-Codice SMILE 829)***, presentato dal Comune di

Giungano (SA) e dichiarato coerente con DGR n.40/2014 ammonta a 4.590.755,00 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte.
La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del Dirigente *ratione materiae*, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
    - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
    - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
    - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
    - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
    - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
    - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
    - in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).
- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
    - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
    - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
    - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
    - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione*

fonte: http://burc.regione.campania.it

materiae in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Dirigente *ratione materiae*
Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 246 del 08/08/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 "CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE" - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N. 89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI MONDRAGONE (CE). INTERVENTO "LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA DEL CENTRO STORICO - VIA CAMPANILE -PIAZZA UMBERTO - CORSO UMBERTO - VIA IOLANDA - PIAZZA SAN FRANCESCO" (CUP D53D13001100006 - CODICE SMILE: ID 826). AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI IMPEGN0.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16-Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013, così come trasmesse con nota prot.128943/2014;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

o) Che l'intervento "Lavori di riqualificazione urbana del centro storico - Via Campanile – Piazza Umberto – Corso Umberto – Via Iolanda – Piazza San Francesco" ***(CUP D53D13001100006 –Codice SMILE: ID 826)***, presentato dal Comune di Mondragone rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 con il P.O Campania FESR 2007/2013;

p) Che con DGR n. 92 del 01 aprile 2014 sono stati approvati gli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016.

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);

b) Che DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

a) Che nell'elenco di cui alla DGR n. 40/2013 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento "Lavori di riqualificazione urbana del centro storico - Via Campanile – Piazza Umberto – Corso Umberto – Via Iolanda – Piazza San Francesco" con beneficiario Comune di Mondragone dal costo totale pari a € 1.916.323,00;

b) Che il Comune di Mondragone, ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a

finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O Campania FESR 2007/2013;

c) Che il crono programma dell'intervento è coerente col P.O Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

d) Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, effettuata dal Dirigente *ratione materiae* Dott. Giulio Mastracchio, componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i;

RITENUTO

a) Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Lavori di riqualificazione urbana del centro storico - Via Campanile – Piazza Umberto – Corso Umberto – Via Iolanda – Piazza San Francesco" Beneficiario Comune di Mondragone con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

b) Di prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con DGC n. 126 del 29.07.2014 per un importo pari ad € 1.916.323,00;

TOTALE PROGETTO	1.916.323,00	
A) LAVORI A BASE DI GARA		1.464.273,08
lavori	1.407.633,46	
oneri per la sicurezza	56.639,62	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		452.049,92
b1) lavori in economia	73.213,19	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	0,00	
b4) imprevisti		
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006		
b7) spese tecniche	184.498,41	
b8) spese per consulenza o supporto		
b9) spese per commissioni giudicatrici	0,00	
b10) spese per pubblicità		
b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00	
b12) iva e altre imposte	194.338,32	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

c) Di ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Lavori di riqualificazione urbana del centro storico - Via Campanile – Piazza Umberto – Corso Umberto – Via Iolanda – Piazza San Francesco" Beneficiario il Comune di Mondragone (***CUP D53D13001100006-Codice SMILE: ID 826)***, l'importo di € 1.916.323,00 (Euro unmilionenovecentosedicimilatrecentoventitre/00);

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

f) Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 958.161,5
- 2015	- € 958.161,5

g) Di dover demandare a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

h) Di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. n.33 del 14 marzo 2013;

VISTI

a il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e il DD n.158/2013;
f la Delibera n. 80/2013;
g il Dlgs. n. 33/2013
h la DGR n.148/2013;
i il DPGR n.139/2013;
j il DPGR n. 255/2013;
k il DPGR n. 438/2013
l la DGR 378/2013;
m il D.P.G.R n. 262/2013;
n il D.P.G.R n. 437/2013;
o DD n.89/2013;
p la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
q DD n. 6/2014;

r DD n. 70/2014;
s DGR n. 40/2014
t la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 “Disposizioni per la formazione dei bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014”;
u il DD n. 23/2014;
v la DGR n.92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell’attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto della coerenza dell'intervento denominato “Lavori di riqualificazione urbana del centro storico - Via Campanile – Piazza Umberto – Corso Umberto – Via Iolanda – Piazza San Francesco” (***CUP D53D13001100006- Codice SMILE: ID 826)***, Beneficiario Comune di Mondragone con l’Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
2. Di prendere atto del Quadro Economico approvato dall’Ente Beneficiario con DGC n. 126 del 29.07.2014 per un importo pari ad € 1.916.323,00;

TOTALE PROGETTO	1.916.323,00	
A) LAVORI A BASE DI GARA		1.464.273,08
lavori	1.407.633,46	
oneri per la sicurezza	56.639,62	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		452.049,92
b1) lavori in economia	73.213,19	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	0,00	
b4) imprevisti		
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006		
b7) spese tecniche	184.498,41	
b8) spese per consulenza o supporto		
b9) spese per commissioni giudicatrici	0,00	
b10) spese per pubblicità		

b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00	
b12) iva e altre imposte	194.338,32	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

3. Di ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Lavori di riqualificazione urbana del centro storico - Via Campanile – Piazza Umberto – Corso Umberto – Via Iolanda – Piazza San Francesco" Beneficiario il Comune di Mondragone (***CUP D53D13001100006-Codice SMILE: ID 826)***, l'importo di € 1.916.323,00 (Euro unmilionenovecentosedicimilatrecentoventitre/00);

4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

5. approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

6. proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 958.161,5
- 2015	- € 958.161,5

7. demandare, a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

8. precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. N.33/2013;

9. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di Mondragone per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direttore Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott.Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

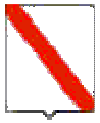
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

OGGETTO: P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa – Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di Mondragone (CE). Intervento "***Lavori di riqualificazione urbana del centro storico - Via Campanile – Piazza Umberto – Corso Umberto – Via Iolanda – Piazza San Francesco***" (***CUP D53D13001100006 – Codice SMILE: ID 826).***
Ammissione a finanziamento e proposta di impegno.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
COMUNE DI MONDRAGONE	83000970612	€ 1.916.323,00	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura Aperta – Avviso Pubblico	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 6 Sviluppo urbano e qualità della vita

Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

il Comune di Mondragone (CE) individuato mediante procedura Aperta DGR 40 del 26/02/2014 Beneficiario dell'Operazione "Lavori di riqualificazione urbana del centro storico - Via Campanile – Piazza Umberto – Corso Umberto – Via Iolanda – Piazza San Francesco" nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di prendere atto del DD n. 70/2014 e di demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai Dirigenti Ratione Materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti Ratione Materiae a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;
- che l'intervento "Lavori di riqualificazione urbana del centro storico - Via Campanile – Piazza Umberto – Corso Umberto – Via Iolanda – Piazza San Francesco" ***(CUP D53D13001100006-Codice SMILE: ID 826)***, presentato da Comune di Mondragone rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 come coerenti con il P.O Campania FESR 2007/2013;
- che con decreto n._____del_____l'intervento "Lavori di riqualificazione urbana del centro storico - Via Campanile – Piazza
- Umberto – Corso Umberto – Via Iolanda – Piazza San Francesco" presentato da Comune di Mondragone è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 1.916.323,00 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*;

fonte: http://burc.regione.campania.it

TUTTO CIÒ PREMESSO
Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "Lavori di riqualificazione urbana del centro storico - Via Campanile – Piazza Umberto – Corso Umberto – Via Iolanda – Piazza San Francesco" ammesso a finanziamento con D.D. n_____ del _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica in coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
    - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
    - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
    - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
    - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
    - il CUP dell'intervento;
    - la codifica SIOPE appropriata;
    - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
    - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
    - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse… Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "Lavori di riqualificazione urbana del centro storico - Via Campanile – Piazza Umberto – Corso Umberto – Via Iolanda – Piazza San Francesco" (***CUP D53D13001100006 – Codice SMILE: ID 826)***, presentato dal Comune di Mondragone e

fonte: http://burc.regione.campania.it

dichiarato coerente con DGR n.40/2014 ammonta a 1.916.323,00 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte.
La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del Dirigente *ratione materiae*, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
    - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
    - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
    - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
    - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
    - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
    - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
    - in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).
- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
    - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
    - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
    - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
    - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione*

fonte: http://burc.regione.campania.it

materiae in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Dirigente *ratione materiae*
Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 247 del 08/08/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 BENI E SITI CULTURALI - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04//12/2013. COMUNE DI OTTATI (SA). INTERVENTO "RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE URBANA DEL CONVENTO DEI DOMENICANI PER LA CREAZIONE DI UN POLO CULTURALE" (CUP D22G10000310006 - CODICE SMILE: ID 387). AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI IMPEGN0.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con DGR 111 del 24 aprile 2014 si è preso atto dei Decreti Dirigenziali n. 79/2014, come modificato dal DD 91/2014, e numero 129/2014 con i quali l'AdG, all'esito delle attività svolte dalla Commissione istituita con Decreto Dirigenziale n. 6/2014, e della successiva presa d'atto del Gruppo di Lavoro di cui al DPGRC 139/2013 e ss.mm.ii., ha approvato gli elenchi degli interventi ritenuti coerenti programmando gli stessi a valere sul POR FESR 2007/2013, e l'elenco degli interventi ritenuti non coerenti;

RILEVATO inoltre

a) Che con nota prot. 2014.03009986 del 06 maggio 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 111/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

b) Che l'intervento "Recupero e riqualificazione urbana del Convento dei Domenicani per la creazione di un polo culturale" ***(CUP D22G10000310006-Codice SMILE: ID 387)***, presentato Comune di Ottati (SA) rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.111/2014 con il P.O Campania FESR 2007/2013;

c) Che con DGR n. 92 del 01 aprile 2014 sono stati approvati gli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016.

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);

b) Che DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per

l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

a) Che nell'elenco di cui alla DGR n. 111/2014 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento "Recupero e riqualificazione urbana del Convento dei Domenicani per la creazione di un polo culturale" con beneficiario Comune di Ottati (SA) dal costo totale pari a € 1.234.901,42;

b) Che Comune di Ottati (SA) ha trasmesso ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali del P.O Campania FESR 2007/2013;

c) Che il crono programma dell'intervento è coerente col P.O Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

d) Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali, effettuata dal Dirigente ratione materiae componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i;

RITENUTO

a) Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Recupero e riqualificazione urbana del Convento dei Domenicani per la creazione di un polo culturale" Beneficiario Comune di Ottati (SA) con l'Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

b) Di prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con D.G.C. 25 del 15/05/2014 per un importo pari ad € 1.234.901,42;

TOTALE PROGETTO	1.234.901,42	
A) LAVORI A BASE DI GARA		778.469,42
lavori	747.111,21	
oneri per la sicurezza	31.358,21	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		456.432,00
b1) lavori in economia	0,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	6.442,99	
b3) allacciamenti pubblici servizi	0,00	
b4) imprevisti	21.825,84	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	0,00	
b7) spese tecniche	69.687,49	

b8) spese per consulenza o supporto	15.033,63	
b9) spese per commissioni giudicatrici	0,00	
b10) spese per pubblicità	0,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00	
b12) iva e altre imposte	222.687,13	
C) FORNITURE E SERVIZI	120754,92	
D) ESPROPRI	0,00	

c) Di ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Recupero e riqualificazione urbana del Convento dei Domenicani per la creazione di un polo culturale" Beneficiario Comune di Ottati (SA) (***CUP D22G10000310006-Codice SMILE: ID 387)***, l'importo di € 1.234.901,42 (Euro unmilioneduecentotrentaquattromilanovecentouno/42);

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

f) Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 617.450,71
- 2015	- € 617.450,71

g) Di dover demandare a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali - capitolo di spesa 2616 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

h) Di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. n.33 del 14 marzo 2013;

VISTI

a il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e il DD n.158/2013;

f la Delibera n. 80/2013;
g il Dlgs. n. 33/2013
h la DGR n.148/2013;
i il DPGR n.139/2013;
j il DPGR n. 255/2013;
k il DPGR n. 438/2013
l la DGR 378/2013;
m il D.P.G.R n. 262/2013;
n il D.P.G.R n. 437/2013;
o il DD n.89/2013;
p la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
q il DD n. 6/2014;
r il DD n. 70/2014;
s la DGR n. 40/2014;
t la DGR 111/2014;
u la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione dei bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";
v il DD n. 23/2014;
w la DGR n.92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Recupero e riqualificazione urbana del Convento dei Domenicani per la creazione di un polo culturale" (***CUP D22G10000310006-Codice SMILE: ID 387)***, Beneficiario Comune di Ottati (SA) con l'Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
2. prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con D.G.C. 25 del 15/05/2014 per un importo pari ad € 1.234.901,42;

TOTALE PROGETTO	1.234.901,42	
A) LAVORI A BASE DI GARA		778.469,42
lavori	747.111,21	
oneri per la sicurezza	31.358,21	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		456.432,00
b1) lavori in economia	0,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	6.442,99	

b3) allacciamenti pubblici servizi	0,00	
b4) imprevisti	21.825,84	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	0,00	
b7) spese tecniche	69.687,49	
b8) spese per consulenza o supporto	15.033,63	
b9) spese per commissioni giudicatrici	0,00	
b10) spese per pubblicità	0,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00	
b12) iva e altre imposte	222.687,13	
C) FORNITURE E SERVIZI	120754,92	
D) ESPROPRI	0,00	

3. ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Recupero e riqualificazione urbana del Convento dei Domenicani per la creazione di un polo culturale" Beneficiario Comune di Ottati (SA) (***CUP D22G10000310006- Codice SMILE: ID 387)***, l'importo di € 1.234.901,42 (Euro unmilioneduecentotrentaquattromilanovecentouno/42);

4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

5. approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

6. proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 617.450,71
- 2015	- € 617.450,71

7. demandare, a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali - capitolo di spesa 2616 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

8. di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. N.33/2013;

9. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di Ottati (SA) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direttore Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero);
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott.Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

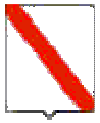
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

OGGETTO: P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali - Iniziative di Accelerazione della spesa – Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di Ottati (SA). Intervento "Recupero e riqualificazione urbana del Convento dei Domenicani per la creazione di un polo culturale" (***CUP D22G10000310006 –Codice SMILE: ID 387).***
Ammissione a finanziamento e proposta di impegno.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
COMUNE DI OTTATI	**00547700658**	**€ 1.234.901,42**	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura Aperta – Avviso Pubblico	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 1 Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica- Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Ratione Materiae
Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

il Comune di Ottati (SA) individuato mediante procedura Aperta DGR 111 del 24/04/2014 Beneficiario dell'Operazione "Recupero e riqualificazione urbana del Convento dei Domenicani per la creazione di un polo culturale" nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;
- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con successiva DGR 111 del 24 aprile 2014 si è preso atto dei Decreti Dirigenziali n. 79/2014, come modificato dal DD 91/2014, e numero 129/2014 con i quali l'AdG, all'esito delle attività svolte dalla Commissione istituita con Decreto Dirigenziale n. 6/2014, e della successiva presa d'atto del Gruppo di Lavoro di cui al DPGRC 139/2013 e ss.mm.ii ha approvato gli elenchi degli interventi ritenuti coerenti;
- che con nota prot. 2014.03009986 del 06 maggio 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 111/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;
- che l'intervento "Recupero e riqualificazione urbana del Convento dei Domenicani per la creazione di un polo culturale" ***(CUP D22G10000310006-Codice SMILE: ID 387),*** presentato da Comune di Ottati (SA) rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.111/2014 come coerenti con il P.O Campania FESR 2007/2013;
- che con decreto n._____del_____ l'intervento "Recupero e riqualificazione urbana del Convento dei Domenicani per la creazione di un polo culturale" presentato da Comune di Ottati (SA) è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 1.234.901,42 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "Recupero e riqualificazione urbana del Convento dei Domenicani per la creazione di un polo culturale" ammesso a finanziamento con D.D. n_____ del _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal Manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica in coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell’Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell’operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l’emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell’ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell’operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l’inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all’operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall’art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell’operazione a norma dell’art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all’istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all’AdG per l’attivazione del Controllo di I livello e per l’impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
    - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
    - l’impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
    - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
    - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
    - il CUP dell’intervento;
    - la codifica SIOPE appropriata;
    - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall’art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
    - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
    - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all’attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell’operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall’art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all’attuazione dell’Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d’esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell’elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l’importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell’articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse… Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "Recupero e riqualificazione urbana del Convento dei Domenicani per la creazione di un polo culturale" (***CUP D22G10000310006-Codice SMILE: ID 387)***, presentato da Comune di Ottati (SA) e dichiarato coerente con DGR n.111/2014 ammonta a € 1.234.901,42 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali.
La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta

dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del Dirigente *ratione materiae*, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
    - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
    - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
    - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
    - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
    - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
    - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
    - in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).
- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
    - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
    - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
    - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
    - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia

fonte: http://burc.regione.campania.it

e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Dirigente *ratione materiae*
Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 248 del 08/08/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 "CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE" - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N. 89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI MADDALONI (CE). INTERVENTO "RIQUALIFICAZIONE URBANA DELL'ABITATO DI MADDALONI - MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU VIA CAUDINA E TRATTO VIA LIBERTA'" (CUP F17H14000600002 - CODICE SMILE: ID 816). AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI IMPEGN0.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con DGR 111 del 24 aprile 2014 si è preso atto dei Decreti Dirigenziali n. 79/2014, come modificato dal DD 91/2014, e numero 129/2014 con i quali l'AdG, all'esito delle attività svolte dalla Commissione istituita con Decreto Dirigenziale n. 6/2014, e della successiva presa d'atto del Gruppo di Lavoro di cui al DPGRC 139/2013 e ss.mm.ii., ha approvato gli elenchi degli interventi ritenuti coerenti programmando gli stessi a valere sul POR FESR 2007/2013, e l'elenco degli interventi ritenuti non coerenti;

RILEVATO inoltre

a) Che con nota prot. 2014.03009986 del 06 maggio 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 111/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

b) Che l'intervento "Riqualificazione urbana dell'abitato di Maddaloni - Manutenzione straordinaria su via Caudina e tratto via Libertà" ***(CUP F17H14000600002-Codice SMILE: ID 816),*** presentato dal Comune di Maddaloni (CE) rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.111/2014 con il P.O Campania FESR 2007/2013;

c) Che con DGR n. 92 del 01 aprile 2014 sono stati approvati gli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016.

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);

b) Che DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

a) Che nell'elenco di cui alla DGR n. 111/2014 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento "Riqualificazione urbana dell'abitato di Maddaloni - Manutenzione straordinaria su via Caudina e tratto via Libertà" con beneficiario Comune di Maddaloni (CE) dal costo totale pari a € 2.025.902,50 ;

b) Che Comune di Maddaloni (CE) ha trasmesso ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O Campania FESR 2007/2013;

c) Che il crono programma dell'intervento è coerente col P.O Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

d) Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, effettuata dal Dirigente *ratione materiae* componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i;

RITENUTO

a) Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Riqualificazione urbana dell'abitato di Maddaloni - Manutenzione straordinaria su via Caudina e tratto via Libertà" Beneficiario Comune di Maddaloni (CE) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

b) Di prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con D.G.C. 6 del 14.01.2014 per un importo pari ad € 2.025.902,50;

TOTALE PROGETTO	2.025.902,50	
A) LAVORI A BASE DI GARA		1.509.375,00
lavori	1.500.000,00	
oneri per la sicurezza	9.375,00	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		516.527,5
b1) lavori in economia	32.500,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	4.500,00	
b4) imprevisti	97.500,00	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	0,00	
b7) spese tecniche	168.750,00	
b8) spese per consulenza o supporto		

b9) spese per commissioni giudicatrici		
b10) spese per pubblicità	3.750,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	7.500,00	
b12) iva e altre imposte	202.027,50	0,00
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

c) Di ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Riqualificazione urbana dell'abitato di Maddaloni - Manutenzione straordinaria su via Caudina e tratto via Libertà" Beneficiario Comune di Maddaloni (CE) (***CUP F17H14000600002 - Codice SMILE: ID 816)***, l'importo di € 2.003.871,25 (Euro duemilionitremilaottocentosettantuno/25);

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

f) Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 1.001.935,63
- 2015	- € 1.001.935,62

g) Di dover demandare a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

h) Di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. n.33 del 14 marzo 2013;

VISTI

a il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e il DD n.158/2013;
f la Delibera n. 80/2013;
g il Dlgs. n. 33/2013

h la DGR n.148/2013;
i il DPGR n.139/2013;
j il DPGR n. 255/2013;
k il DPGR n. 438/2013
l la DGR 378/2013;
m il D.P.G.R n. 262/2013;
n il D.P.G.R n. 437/2013;
o il DD n.89/2013;
p la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
q il DD n. 6/2014;
r il DD n. 70/2014;
s la DGR n. 40/2014;
t la DGR 111/2014;
u la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione dei bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";
v il DD n. 23/2014;
w la DGR n.92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Riqualificazione urbana dell'abitato di Maddaloni - Manutenzione straordinaria su via Caudina e tratto via Libertà" (***CUP F17H14000600002 Codice SMILE: ID 816)***, Beneficiario Comune di Maddaloni (CE) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
2. prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con D.G.C. 6 del 14.01.2014 per un importo pari ad € 2.025.902,50 ;

TOTALE PROGETTO	2.025.902,50	
A) LAVORI A BASE DI GARA		1.509.375,00
lavori	1.500.000,00	
oneri per la sicurezza	9.375,00	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		516.527,5
b1) lavori in economia	32.500,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	4.500,00	
b4) imprevisti	97.500,00	

b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	0,00	
b7) spese tecniche	168.750,00	
b8) spese per consulenza o supporto		
b9) spese per commissioni giudicatrici		
b10) spese per pubblicità	3.750,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	7.500,00	
b12) iva e altre imposte	202.027,50	0,00
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

3. ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Riqualificazione urbana dell'abitato di Maddaloni - Manutenzione straordinaria su via Caudina e tratto via Libertà" Beneficiario Comune di Maddaloni (CE) (***CUP F17H14000600002- Codice SMILE: ID 816)***, l'importo di € 2.003.871,25 (Euro duemilionitremilaottocentosettantuno/25);

4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

5. approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

6. proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 1.001.935,63
- 2015	- € 1.001.935,62

7. demandare, a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

8. di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. N.33/2013;

9. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di Maddaloni (CE) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direttore Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero);
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott.Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

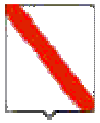
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

OGGETTO: P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa – Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di Maddaloni (CE). Intervento "Riqualificazione urbana dell'abitato di Maddaloni - Manutenzione straordinaria su via Caudina e tratto via Libertà" (***CUP F17H14000600002 – Codice SMILE: ID 816).***
Ammissione a finanziamento e proposta di impegno.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
COMUNE DI MADDALONI	**80004330611/ 00136920618**	**€** 2.003.871,25	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura Aperta – Avviso Pubblico	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 6 Sviluppo urbano e qualità della vita

Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Ratione Materiae
Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

il Comune di Maddaloni (CE) individuato mediante procedura Aperta DGR 111 del 24/04/2014 Beneficiario dell'Operazione "Riqualificazione urbana dell'abitato di Maddaloni - Manutenzione straordinaria su via Caudina e tratto via Libertà" nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;
- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con successiva DGR 111 del 24 aprile 2014 si è preso atto dei Decreti Dirigenziali n. 79/2014, come modificato dal DD 91/2014, e numero 129/2014 con i quali l'AdG, all'esito delle attività svolte dalla Commissione istituita con Decreto Dirigenziale n. 6/2014, e della successiva presa d'atto del Gruppo di Lavoro di cui al DPGRC 139/2013 e ss.mm.ii ha approvato gli elenchi degli interventi ritenuti coerenti;
- che con nota prot. 2014.03009986 del 06 maggio 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 111/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;
- che l'intervento "Riqualificazione urbana dell'abitato di Maddaloni - Manutenzione straordinaria su via Caudina e tratto via Libertà" ***(CUP F17H14000600002- Codice SMILE: ID 816),*** presentato da Comune di Maddaloni (CE) rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.111/2014 come coerenti con il P.O Campania FESR 2007/2013;
- che con decreto n._____del_____ l'intervento "Riqualificazione urbana dell'abitato di Maddaloni - Manutenzione straordinaria su via Caudina e tratto via Libertà" presentato da Comune di Maddaloni (CE) è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 2.003.871,25 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "Riqualificazione urbana dell'abitato di Maddaloni - Manutenzione straordinaria su via Caudina e tratto via Libertà" ammesso a finanziamento con D.D. n_____ del _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte "Riqualificazione urbana dell'abitato di Maddaloni - Manutenzione straordinaria su via Caudina e tratto via Libertà"

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal Manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica in coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la

fonte: http://burc.regione.campania.it

trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
  - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del

fonte: http://burc.regione.campania.it

finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;

- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse… Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "Riqualificazione urbana dell'abitato di Maddaloni - Manutenzione straordinaria su via Caudina e tratto via Libertà" (***CUP F17H14000600002-Codice SMILE: ID 816)***, presentato da Comune di Maddaloni (CE) e dichiarato coerente con DGR n.111/2014 ammonta a € 2.003.871,25 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del Dirigente *ratione materiae*, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa

fonte: http://burc.regione.campania.it

tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;

- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
    - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
    - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
    - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
    - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
    - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
    - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
    - in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).
- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
    - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
    - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
    - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
    - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Dirigente *ratione materiae*
Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 249 del 08/08/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 "CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE" - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N. 89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI MONTECALVO IRPINO (AV). INTERVENTO "LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DELLA VIABILITA' INTERNA DEL CENTRO STORICO" (CUP C27H14000210002 - CODICE SMILE: ID 815). AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI IMPEGN0.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con DGR 111 del 24 aprile 2014 si è preso atto dei Decreti Dirigenziali n. 79/2014, come modificato dal DD 91/2014, e numero 129/2014 con i quali l'AdG, all'esito delle attività svolte dalla Commissione istituita con Decreto Dirigenziale n. 6/2014, e della successiva presa d'atto del Gruppo di Lavoro di cui al DPGRC 139/2013 e ss.mm.ii., ha approvato gli elenchi degli interventi ritenuti coerenti programmando gli stessi a valere sul POR FESR 2007/2013, e l'elenco degli interventi ritenuti non coerenti;

RILEVATO inoltre

a) Che con nota prot. 2014.03009986 del 06 maggio 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 111/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

b) Che l'intervento "LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DELLA VIABILITA' INTERNA DEL CENTRO STORICO" (***CUP C27H14000210002-Codice SMILE: ID 815***), presentato Comune di Montecalvo Irpino (AV) rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.111/2014 con il P.O Campania FESR 2007/2013;

c) Che con DGR n. 92 del 01 aprile 2014 sono stati approvati gli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016.

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);

b) Che DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

a) Che nell'elenco di cui alla DGR n. 111/2014 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento "LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DELLA VIABILITA' INTERNA DEL CENTRO STORICO" con beneficiario Comune di Montecalvo Irpino (AV) dal costo totale pari a € 788.839,29;

b) Che Comune di Montecalvo Irpino (AV) ha trasmesso ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O Campania FESR 2007/2013;

c) Che il crono programma dell'intervento è coerente col P.O Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

d) Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, effettuata dal Dirigente ratione materiae componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i;

RITENUTO

a) Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DELLA VIABILITA' INTERNA DEL CENTRO STORICO" Beneficiario Comune di Montecalvo Irpino (AV) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

b) Di prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con DGC n. 8 del 14.01.2014 per un importo pari ad € 788.839,29;

TOTALE PROGETTO	788.839,29	
A) LAVORI A BASE DI GARA		548.243,93
lavori	535.670,78	
oneri per la sicurezza	12.573,15	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		240.595,36
b1) lavori in economia	27.412,20	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	4.500,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	15.000,00	
b4) imprevisti	27.412,21	
b5) acquisizione di aree o immobili	10.000,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	10.964,88	
b7) spese tecniche	36.000,00	
b8) spese per consulenza o supporto	12.061,37	

b9) spese per commissioni giudicatrici	4.000,00	
b10) spese per pubblicità	2.000,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	8.223,66	
b12) iva e altre imposte	83.021,04	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

c) Di ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DELLA VIABILITA' INTERNA DEL CENTRO STORICO" Beneficiario Comune di Montecalvo Irpino (AV) (***CUP C27H14000210002 – Codice SMILE: ID 815)***, l'importo di € 788.839,29 (Euro settecentottantottomilaottocentotrentanove/29);

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

f) Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 394.419,65
- 2015	- € 394.419,64

g) Di dover demandare a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

h) Di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. n.33 del 14 marzo 2013;

VISTI

a il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e il DD n.158/2013;
f la Delibera n. 80/2013;
g il Dlgs. n. 33/2013

h la DGR n.148/2013;
i il DPGR n.139/2013;
j il DPGR n. 255/2013;
k il DPGR n. 438/2013
l la DGR 378/2013;
m il D.P.G.R n. 262/2013;
n il D.P.G.R n. 437/2013;
o il DD n.89/2013;
p la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
q il DD n. 6/2014;
r il DD n. 70/2014;
s la DGR n. 40/2014;
t la DGR 111/2014;
u la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione dei bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";
v il DD n. 23/2014;
w la DGR n.92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DELLA VIABILITA' INTERNA DEL CENTRO STORICO" (***CUP C27H14000210002-Codice SMILE: ID 815)***, Beneficiario Comune di Montecalvo Irpino (AV) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
2. prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con DGC n. 8 del 14.01.2014 per un importo pari ad € 788.839,29;

TOTALE PROGETTO	788.839,29	
A) LAVORI A BASE DI GARA		548.243,93
lavori	535.670,78	
oneri per la sicurezza	12.573,15	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		240.595,36
b1) lavori in economia	27.412,20	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	4.500,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	15.000,00	
b4) imprevisti	27.412,21	

b5) acquisizione di aree o immobili	10.000,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	10.964,88	
b7) spese tecniche	36.000,00	
b8) spese per consulenza o supporto	12.061,37	
b9) spese per commissioni giudicatrici	4.000,00	
b10) spese per pubblicità	2.000,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	8.223,66	
b12) iva e altre imposte	83.021,04	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

3. ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DELLA VIABILITA' INTERNA DEL CENTRO STORICO" Beneficiario Comune di Montecalvo Irpino (AV) (***CUP C27H14000210002 – Codice SMILE: ID 815)***, l'importo di € 788.839,29 (Euro settecentottantottomilaottocentotrentanove/29);

4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

5. approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

6. proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 394.419,65
- 2015	- € 394.419,64

7. demandare, a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

8. di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. N.33/2013;

9. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di Montecalvo Irpino (AV) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direttore Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott.Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

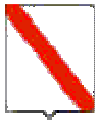
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

OGGETTO: P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 6.3 "Città solidali e scuole aperte" - Iniziative di Accelerazione della spesa – Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di Montecalvo Irpino (AV). Intervento "Lavori di riqualificazione della viabilita' interna del centro storico" (***CUP C27H14000210002 –Codice SMILE: ID 815).***
Ammissione a finanziamento e proposta di impegno.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
COMUNE DI MONTECALVO IRPINO	**00176920643**	**788.839,29**	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura Aperta – Avviso Pubblico	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 6 Sviluppo urbano e qualità della vita

Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Ratione Materiae
Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

il Comune di Montecalvo Irpino (AV)individuato mediante procedura Aperta DGR 111 del 24/04/2014 Beneficiario dell'Operazione "LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DELLA VIABILITA' INTERNA DEL CENTRO STORICO" nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;
- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con successiva DGR 111 del 24 aprile 2014 si è preso atto dei Decreti Dirigenziali n. 79/2014, come modificato dal DD 91/2014, e numero 129/2014 con i quali l'AdG, all'esito delle attività svolte dalla Commissione istituita con Decreto Dirigenziale n. 6/2014, e della successiva presa d'atto del Gruppo di Lavoro di cui al DPGRC 139/2013 e ss.mm.ii ha approvato gli elenchi degli interventi ritenuti coerenti;
- che con nota prot. 2014.03009986 del 06 maggio 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 111/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;
- che l'intervento "LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DELLA VIABILITA' INTERNA DEL CENTRO STORICO" ***(CUP C27H14000210002- Codice SMILE: ID 815),*** presentato da Comune di Montecalvo Irpino (AV) rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.111/2014 come coerenti con il P.O Campania FESR 2007/2013;
- che con decreto n._____del_____ l'intervento "LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DELLA VIABILITA' INTERNA DEL CENTRO STORICO" presentato da Comune di Montecalvo Irpino (AV) è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 788.839,29 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DELLA VIABILITA' INTERNA DEL CENTRO STORICO" ammesso a finanziamento con D.D. n_____ del _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte "LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DELLA VIABILITA' INTERNA DEL CENTRO STORICO"

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal Manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica in coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
  - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse… Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DELLA VIABILITA' INTERNA DEL CENTRO STORICO" (***CUP C27H14000210002-Codice SMILE 815)***, presentato da Comune di Montecalvo Irpino (AV) e dichiarato coerente con DGR n.111/2014 ammonta a € 788.839,29 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte.
La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta

dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del Dirigente *ratione materiae*, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
    - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
    - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
    - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
    - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
    - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
    - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
    - in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).
- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
    - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
    - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
    - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
    - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia

fonte: http://burc.regione.campania.it

e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Dirigente *ratione materiae*
Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 250 del 08/08/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 "CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE" - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N. 89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI CERASO (SA). INTERVENTO "RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE STRUTTURE PER LA FRUIZIONE TURISTICA DEL CENTRO STORICO: RESTAURO E CONSOLIDAMENTO DI PALAZZO DI LORENZO" (CUP G18J13000120006 - CODICE SMILE: ID 830). AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI IMPEGN0.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16-Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013, così come trasmesse con nota prot.128943/2014;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

o) Che l'intervento "Riqualificazione e valorizzazione delle strutture per la fruizione turistica del centro storico: Restauro e consolidamento di Palazzo Di Lorenzo" (***CUP G18J13000120006 – Codice SMILE: ID 830)***, presentato dal Comune di Ceraso (SA) rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 con il P.O Campania FESR 2007/2013;

p) Che con DGR n. 92 del 01 aprile 2014 sono stati approvati gli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016.

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);

b) Che DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

a) Che nell'elenco di cui alla DGR n. 40/2013 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento "Riqualificazione e valorizzazione delle strutture per la fruizione turistica del centro storico: Restauro e consolidamento di Palazzo Di Lorenzo" con beneficiario Comune di Ceraso (SA) dal costo totale pari a € 2.581.948,33;

b) Che il Comune di Ceraso (SA), ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a

finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O Campania FESR 2007/2013;

c) Che il crono programma dell'intervento è coerente col P.O Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

d) Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, effettuata dal Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio, componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i;

RITENUTO

a) Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Riqualificazione e valorizzazione delle strutture per la fruizione turistica del centro storico: Restauro e consolidamento di Palazzo Di Lorenzo" Beneficiario Comune di Ceraso (SA) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

b) Di prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con Determina n. 77/UTC del 22.05.2014 approvazione Quadro Economico rimodulato per un importo pari ad € 2.581.948,33;

TOTALE PROGETTO	2.581.948,33	
A) LAVORI A BASE DI GARA		1.687.920,24
lavori	1.669.920,24	
oneri per la sicurezza	18.000,00	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		894.028,09
b1) lavori in economia		
b2) rilievi, accertamenti e indagini		
b3) allacciamenti pubblici servizi	25.000,00	
b4) imprevisti	84.396,01	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006		
b7) spese tecniche	202.550,43	
b8) spese per consulenza o supporto	25.318,80	
b9) spese per commissioni giudicatrici		
b10) spese per pubblicità		
b11) spese per accertamenti di laboratorio		
b12) iva e altre imposte	286.762,85	
C) FORNITURE E SERVIZI	270.000,00	
D) ESPROPRI	0,00	

c) Di ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Riqualificazione e valorizzazione delle strutture per la fruizione turistica del centro storico: Restauro e consolidamento di Palazzo Di Lorenzo" Beneficiario il Comune di Ceraso (SA) (***CUP G18J13000120006- Codice SMILE: ID 830)***, l'importo di € 2.581.948,33 (Euro duemilionicinquecentottantunomilanovecentoquarantotto/33);

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni

che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

f) Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 1.290.974,17
- 2015	- € 1.290.974,16

g) Di dover demandare a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

h) Di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. n.33 del 14 marzo 2013;

VISTI

a il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e il DD n.158/2013;
f la Delibera n. 80/2013;
g il Dlgs. n. 33/2013
h la DGR n.148/2013;
i il DPGR n.139/2013;
j il DPGR n. 255/2013;
k il DPGR n. 438/2013
l la DGR 378/2013;
m il D.P.G.R n. 262/2013;
n il D.P.G.R n. 437/2013;
o DD n.89/2013;
p la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
q DD n. 6/2014;
r DD n. 70/2014;
s DGR n. 40/2014
t la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione dei bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";
u il DD n. 23/2014;
v la DGR n.92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Riqualificazione e valorizzazione delle strutture per la fruizione turistica del centro storico: Restauro e consolidamento di Palazzo Di Lorenzo" (***CUP G18J13000120006-Codice SMILE: ID 830)***, Beneficiario Comune di Ceraso (SA) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
2. Di prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con Determina n. 77/UTC del 22.05.2014 approvazione Quadro Economico rimodulato per un importo pari ad € 2.581.948,33;

TOTALE PROGETTO	2.581.948,33	
A) LAVORI A BASE DI GARA		1.687.920,24
lavori	1.669.920,24	
oneri per la sicurezza	18.000,00	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		894.028,09
b1) lavori in economia		
b2) rilievi, accertamenti e indagini		
b3) allacciamenti pubblici servizi	25.000,00	
b4) imprevisti	84.396,01	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006		
b7) spese tecniche	202.550,43	
b8) spese per consulenza o supporto	25.318,80	
b9) spese per commissioni giudicatrici		
b10) spese per pubblicità		
b11) spese per accertamenti di laboratorio		
b12) iva e altre imposte	286.762,85	
C) FORNITURE E SERVIZI	270.000,00	
D) ESPROPRI	0,00	

3. ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente ratione materiae, per l'intervento "Riqualificazione e valorizzazione delle strutture per la fruizione turistica del centro storico: Restauro e consolidamento di Palazzo Di Lorenzo" Beneficiario il Comune di Ceraso (SA) (CUP G18J13000120006- Codice SMILE: ID 830), l'importo di € 2.581.948,33 (Euro duemilionicinquecentottantunomilanovecentoquarantotto/33);
4. Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
5. approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

6. proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 1.290.974,17
- 2015	- € 1.290.974,16

7. demandare, a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03_ - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

8. precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. N.33/2013;

9. inviare il presente provvedimento:

– Al Beneficiario - Comune di Ceraso (SA) per il seguito di competenza;
– All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
– All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
– All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
– Al Direttore Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero);
– Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott.Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

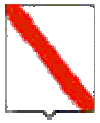
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa – Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di Ceraso (SA). Intervento "***Riqualificazione e valorizzazione delle strutture per la fruizione turistica del centro storico: Restauro e consolidamento di Palazzo Di Lorenzo***" (***CUP G18J13000120006- Codice SMILE: ID 830). Ammissione a finanziamento e proposta di impegno***.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
COMUNE DI CERASO	**84000250658**	**€ 2.581.948,33**	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura Aperta – Avviso Pubblico	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 6 Sviluppo urbano e qualità della vita

Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

il Comune di Ceraso (SA) individuato mediante procedura Aperta DGR 40 del 26/02/2014 Beneficiario dell'Operazione "Riqualificazione e valorizzazione delle strutture per la fruizione turistica del centro storico: Restauro e consolidamento di Palazzo Di Lorenzo" nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di prendere atto del DD n. 70/2014 e di demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai Dirigenti Ratione Materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti Ratione Materiae a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;
- che l'intervento "Riqualificazione e valorizzazione delle strutture per la fruizione turistica del centro storico: Restauro e consolidamento di Palazzo Di Lorenzo" ***(CUP G18J13000120006- Codice SMILE: ID 830)***, presentato da Comune di Ceraso (SA) rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 come coerenti con il P.O Campania FESR 2007/2013;
- che con decreto n._____del_____l'intervento "Riqualificazione e valorizzazione delle strutture per la fruizione turistica del centro storico: Restauro e consolidamento di Palazzo Di Lorenzo" presentato da Comune di Ceraso (SA) è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 2.581.948,33 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*;

fonte: http://burc.regione.campania.it

TUTTO CIÒ PREMESSO
Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "Riqualificazione e valorizzazione delle strutture per la fruizione turistica del centro storico: Restauro e consolidamento di
Palazzo Di Lorenzo" ammesso a finanziamento con D.D. n_____ del _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica in coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
    - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
    - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
    - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
    - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
    - il CUP dell'intervento;
    - la codifica SIOPE appropriata;
    - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
    - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
    - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse… Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "Riqualificazione e valorizzazione delle strutture per la fruizione turistica del centro storico: Restauro e consolidamento di Palazzo Di Lorenzo" (***CUP G18J13000120006 - Codice SMILE: ID 830)***, presentato dal Comune di Ceraso (SA) e

dichiarato coerente con DGR n.40/2014 ammonta a 2.581.948,33 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte.
La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del Dirigente *ratione materiae*, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
    - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
    - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
    - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
    - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
    - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
    - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
    - in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).
- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
    - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
    - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
    - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
    - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione*

fonte: http://burc.regione.campania.it

materiae in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Dirigente *ratione materiae*
Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 251 del 08/08/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 "CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE" - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N. 89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI BELLOSGUARDO (SA). INTERVENTO "COMPLETAMENTO FABBRICATO COMUNALE PER ATTIVITA' SOCIALE" (CUP B38C14000130002 - CODICE SMILE: ID 834). AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI IMPEGN0.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16-Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con DGR 111 del 24 aprile 2014 si è preso atto dei Decreti Dirigenziali n. 79/2014, come modificato dal DD 91/2014, e numero 129/2014 con i quali l'AdG, all'esito delle attività svolte dalla Commissione istituita con Decreto Dirigenziale n. 6/2014, e della successiva presa d'atto del Gruppo di Lavoro di cui al DPGRC 139/2013 e ss.mm.ii., ha approvato gli elenchi degli interventi ritenuti coerenti programmando gli stessi a valere sul POR FESR 2007/2013, e l'elenco degli interventi ritenuti non coerenti;

RILEVATO inoltre

a) Che con nota prot. 2014.03009986 del 06 maggio 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 111/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

b) Che l'intervento "Completamento fabbricato comunale per attività sociale" **(CUP B38C14000130002- Codice SMILE: ID 834)**, presentato Comune di Bellosguardo rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.111/2014 con il P.O Campania FESR 2007/2013;

c) Che con DGR n. 92 del 01 aprile 2014 sono stati approvati gli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016.

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);

b) Che DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

a) Che nell'elenco di cui alla DGR n. 111/2014 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento "Completamento fabbricato comunale per attività sociale" con beneficiario Comune di Bellosguardo dal costo totale pari a € 1.300.000,00;

b) Che Comune di Bellosguardo ha trasmesso ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O Campania FESR 2007/2013;

c) Che il crono programma dell'intervento è coerente col P.O Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

d) Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, effettuata dal Dirigente ratione materiae componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i;

RITENUTO

a) Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Completamento fabbricato comunale per attività sociale" Beneficiario Comune di Bellosguardo con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

b) Di prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con DGC n. 2 del 09.01.2014 per un importo pari ad € 1.300.000,00;

TOTALE PROGETTO	1.300.000,00	
A) LAVORI A BASE DI GARA		802.128,61
lavori	789.030,70	
oneri per la sicurezza	13.097,91	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		497.871,39
b1) lavori in economia		
b2) rilievi, accertamenti e indagini		
b3) allacciamenti pubblici servizi	2.000,00	
b4) imprevisti	40.106,43	
b5) acquisizione di aree o immobili		
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	10.026,61	
b7) spese tecniche	99.463,94	
b8) spese per consulenza o supporto		
b9) spese per commissioni giudicatrici	2.000,00	

b10) spese per pubblicità	2.500,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio		
b12) iva e altre imposte	229.274,41	
C) FORNITURE E SERVIZI	112.500,00	
D) ESPROPRI	0,00	

c) Di ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Completamento fabbricato comunale per attività sociale" Beneficiario Comune di Bellosguardo (***CUP B38C14000130002-Codice SMILE: ID 834)***, l'importo di € 1.300.000,00 (Euro unmilionetrecentomila/00);

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

f) Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 650.000,00
- 2015	- € 650.000,00

g) Di dover demandare a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

h) Di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. n.33 del 14 marzo 2013;

VISTI

a il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e il DD n.158/2013;
f la Delibera n. 80/2013;
g il Dlgs. n. 33/2013
h la DGR n.148/2013;
i il DPGR n.139/2013;
j il DPGR n. 255/2013;
k il DPGR n. 438/2013

l la DGR 378/2013;
m il D.P.G.R n. 262/2013;
n il D.P.G.R n. 437/2013;
o il DD n.89/2013;
p la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
q il DD n. 6/2014;
r il DD n. 70/2014;
s la DGR n. 40/2014;
t la DGR 111/2014;
u la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione dei bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";
v il DD n. 23/2014;
w la DGR n.92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Completamento fabbricato comunale per attività sociale" (***CUP B38C14000130002- Codice SMILE: ID 834)***, Beneficiario Comune di Bellosguardo con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
2. Di prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con DGC n. 2 del 09.01.2014 per un importo pari ad € 1.300.000,00;

TOTALE PROGETTO	1.300.000,00	
A) LAVORI A BASE DI GARA		802.128,61
lavori	789.030,70	
oneri per la sicurezza	13.097,91	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		497.871,39
b1) lavori in economia		
b2) rilievi, accertamenti e indagini		
b3) allacciamenti pubblici servizi	2.000,00	
b4) imprevisti	40.106,43	
b5) acquisizione di aree o immobili		
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	10.026,61	
b7) spese tecniche	99.463,94	

b8) spese per consulenza o supporto		
b9) spese per commissioni giudicatrici	2.000,00	
b10) spese per pubblicità	2.500,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio		
b12) iva e altre imposte	229.274,41	
C) FORNITURE E SERVIZI	112.500,00	
D) ESPROPRI	0,00	

3. ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Completamento fabbricato comunale per attività sociale" Beneficiario Comune di Bellosguardo (***CUP B38C14000130002-Codice SMILE: ID 834)***, l'importo di € 1.300.000,00 (Euro unmilionetrecentomila/00);

4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

5. approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

6. proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 650.000,00
- 2015	- € 650.000,00

7. demandare, a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

8. di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. N.33/2013;

9. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di Bellosguardo per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direttore Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott.Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

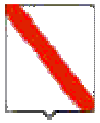
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa – Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di Bellosguardo (SA). Intervento "Completamento fabbricato comunale per attività sociale" (***CUP B38C14000130002 –Codice SMILE: ID 834).***
Ammissione a finanziamento e proposta di impegno.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Bellosguardo	82002250650	1.300.000,00	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura Aperta – Avviso Pubblico	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.,,)

.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 6 Sviluppo urbano e qualità della vita

Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Ratione Materiae
Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

il Comune di Bellosguardo (SA) individuato mediante procedura Aperta DGR 111 del 24/04/2014 Beneficiario dell'Operazione "Completamento fabbricato comunale per attività sociale" nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;
- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con successiva DGR 111 del 24 aprile 2014 si è preso atto dei Decreti Dirigenziali n. 79/2014, come modificato dal DD 91/2014, e numero 129/2014 con i quali l'AdG, all'esito delle attività svolte dalla Commissione istituita con Decreto Dirigenziale n. 6/2014, e della successiva presa d'atto del Gruppo di Lavoro di cui al DPGRC 139/2013 e ss.mm.ii ha approvato gli elenchi degli interventi ritenuti coerenti;
- che con nota prot. 2014.03009986 del 06 maggio 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 111/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;
- che l'intervento "Completamento fabbricato comunale per attività sociale" ***(CUP B38C14000130002-Codice SMILE: ID 834),*** presentato da Comune di Bellosguardo rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.111/2014 come coerenti con il P.O Campania FESR 2007/2013;
- che con decreto n._____del_____ l'intervento "Completamento fabbricato comunale per attività sociale" presentato da Comune di Bellosguardo è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 1.300.000,00 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "Completamento fabbricato comunale per attività sociale" ammesso a finanziamento con D.D. n_____ del _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte "Completamento fabbricato comunale per attività sociale"

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal Manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica in coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
  - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse… Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "Completamento fabbricato comunale per attività sociale" (***CUP B38C14000130002- Codice SMILE: ID 834)***, presentato da Comune di Bellosguardo (SA) e dichiarato coerente con DGR n.111/2014 ammonta a € 1.300.000,00 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte.
La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta

dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del Dirigente *ratione materiae*, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
    - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
    - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
    - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
    - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
    - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
    - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
    - in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).
- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
    - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
    - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
    - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
    - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia

fonte: http://burc.regione.campania.it

e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Dirigente *ratione materiae*
Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 252 del 08/08/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 "CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE" - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N. 89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI CARDITO (NA). INTERVENTO "RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALIZZATA ALLO SVILUPPO URBANO E AL RECUPERO AMBIENTALE DEL TERRITORIO" (CUP I94E14000200006 - CODICE SMILE: ID 827). AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI IMPEGN0.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16-Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013, così come trasmesse con nota prot.128943/2014;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

o) Che l'intervento "Riqualificazione funzionalizzata allo sviluppo urbano e al recupero ambientale del territorio" (***CUP I94E14000200006 –Codice SMILE: ID 827)***, presentato dal Comune di Cardito (NA) rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 con il P.O Campania FESR 2007/2013;

p) Che con DGR n. 92 del 01 aprile 2014 sono stati approvati gli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016.

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);

b) Che DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

a) Che nell'elenco di cui alla DGR n. 40/2013 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento "Riqualificazione funzionalizzata allo sviluppo urbano e alrecupero ambientale del territorio" con beneficiario Comune di Cardito (NA) dal costo totale pari a € 5.100.000,00;

b) Che il Comune di Cardito (NA), ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O Campania FESR 2007/2013;

c) Che il crono programma dell'intervento è coerente col P.O Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

d) Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, effettuata dal Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio, componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i;

RITENUTO

a) Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Riqualificazione funzionalizzata allo sviluppo urbano e al recupero ambientale del territorio" Beneficiario Comune di Cardito (NA) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

b) Di prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con DGM n. 3 del 15.01.2014 per un importo pari ad € 5.100.000,00;

TOTALE PROGETTO	5.100.000,00	
A) LAVORI A BASE DI GARA		3.749.990,68
lavori	3.685.290,68	
oneri per la sicurezza	64.700,00	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		1.350.009,32
b1) lavori in economia	250.000,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	30.000,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	10.000,00	
b4) imprevisti	184.264,53	
b5) acquisizione di aree o immobili		
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	20.265,72	
b7) spese tecniche	302.000,00	
b8) spese per consulenza o supporto	10.000,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	10.000,00	
b10) spese per pubblicità	12.000,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	30.000,00	
b12) iva e altre imposte	491.479,07	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

c) Di ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Riqualificazione funzionalizzata allo sviluppo urbano e al recupero ambientale del territorio" Beneficiario il Comune di Cardito (NA) (***CUP I94E14000200006- Codice SMILE: ID 827)***, l'importo di € 5.100.000,00 (Euro cinquemilionicentomila/00);

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

f) Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 2.550.000,00
- 2015	- € 2.550.000,00

g) Di dover demandare a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

h) Di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. n.33 del 14 marzo 2013;

VISTI

a il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e il DD n.158/2013;
f la Delibera n. 80/2013;
g il Dlgs. n. 33/2013
h la DGR n.148/2013;
i il DPGR n.139/2013;
j il DPGR n. 255/2013;
k il DPGR n. 438/2013
l la DGR 378/2013;
m il D.P.G.R n. 262/2013;
n il D.P.G.R n. 437/2013;
o DD n.89/2013;
p la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
q DD n. 6/2014;
r DD n. 70/2014;

s DGR n. 40/2014
t la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione dei bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";
u il DD n. 23/2014;
v la DGR n.92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Riqualificazione funzionalizzata allo sviluppo urbano e al recupero ambientale del territorio" (***CUP I94E14000200006- Codice SMILE: ID 827)***, Beneficiario Comune di Cardito (NA) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
2. Di prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con DGM n. 3 del 15.01.2014 per un importo pari ad € 5.100.000,00;

TOTALE PROGETTO	5.100.000,00	
A) LAVORI A BASE DI GARA		3.749.990,68
lavori	3.685.290,68	
oneri per la sicurezza	64.700,00	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		1.350.009,32
b1) lavori in economia	250.000,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	30.000,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	10.000,00	
b4) imprevisti	184.264,53	
b5) acquisizione di aree o immobili		
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	20.265,72	
b7) spese tecniche	302.000,00	
b8) spese per consulenza o supporto	10.000,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	10.000,00	
b10) spese per pubblicità	12.000,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	30.000,00	
b12) iva e altre imposte	491.479,07	

C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

3. ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Riqualificazione funzionalizzata allo sviluppo urbano e al recupero ambientale del territorio" Beneficiario il Comune di Cardito (NA) (***CUP I94E14000200006- Codice SMILE: ID 827)***, l'importo di € 5.100.000,00 (Euro cinquemilionicentomila/00);

4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

5. approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

6. proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 2.550.000,00
- 2015	- € 2.550.000,00

7. demandare, a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

8. precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. N.33/2013;

9. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di Cardito (NA) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direttore Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero);
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott.Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

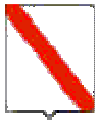
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

OGGETTO: P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 6.3" Città solidali e scuole aperte" - Iniziative di Accelerazione della spesa – Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di Cardito (NA). Intervento "***Riqualificazione funzionalizzata allo sviluppo urbano e al recupero ambientale del territorio***" (***CUP I94E14000200006- Codice SMILE: ID 827).***
Ammissione a finanziamento e proposta di impegno.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
COMUNE DI CARDITO	**80103860633**	**5.100.000,00**	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura Aperta – Avviso Pubblico	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 6 Sviluppo urbano e qualità della vita

Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

il Comune di Cardito (NA) individuato mediante procedura Aperta DGR 40 del 26/02/2014 Beneficiario dell'Operazione "Riqualificazione funzionalizzata allo sviluppo urbano e al recupero ambientale del territorio" nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;
- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di prendere atto del DD n. 70/2014 e di demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai Dirigenti Ratione Materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti Ratione Materiae a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;
- che l'intervento "Riqualificazione funzionalizzata allo sviluppo urbano e al recupero ambientale del territorio" ***(CUP I94E14000200006-Codice SMILE: ID 827)***, presentato dal Comune di Cardito (NA) rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 come coerenti con il P.O Campania FESR 2007/2013;
- che con decreto n._____del_____l'intervento "Riqualificazione funzionalizzata allo sviluppo urbano e al recupero ambientale del territorio" presentato dal Comune di Cardito (NA) è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 5.100.000,00 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "Riqualificazione funzionalizzata allo sviluppo urbano e al recupero ambientale del territorio" ammesso a finanziamento con D.D. n_____ del _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica in coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell’Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell’operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l’emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell’ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell’operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l’inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all’operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall’art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell’operazione a norma dell’art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all’istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all’AdG per l’attivazione del Controllo di I livello e per l’impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
    - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
    - l’impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
    - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
    - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
    - il CUP dell’intervento;
    - la codifica SIOPE appropriata;
    - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall’art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
    - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
    - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all’attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell’operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall’art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all’attuazione dell’Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d’esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell’elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l’importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell’articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse… Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "Riqualificazione funzionalizzata allo sviluppo urbano e al recupero ambientale del territorio" (***CUP I94E14000200006 – Codice SMILE: ID 827)***, presentato dal Comune di Cardito (NA) e dichiarato coerente con DGR n.40/2014 ammonta a € 5.100.000,00 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte.
La prima quota di finanziamento, in forma di anticipazione, può essere proposta dal ROO in seguito all'ammissione a finanziamento dell'operazione fino ad un massimo del 20% del costo

dell'operazione, anche prima dell'avvio dei lavori. La richiesta di anticipazione del beneficiario dovrà essere corredata della documentazione indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013. Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROO, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 10% del valore del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013.

Di norma, i beneficiario trasmette al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC. L'importo complessivamente erogato prima del saldo non può superare il 90% del finanziamento ammesso. Il saldo viene erogato su richiesta del beneficiario corredata dalla documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del 100% delle spese previste per l'operazione, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013.

Dal saldo saranno dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
    - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
    - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
    - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
    - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
    - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
    - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
    - in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).
- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
    - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
    - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
    - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
    - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia

fonte: http://burc.regione.campania.it

e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Dirigente *ratione materiae*
Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 253 del 08/08/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 BENI E SITI CULTURALI - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04//12/2013. COMUNE DI PALOMONTE (SA). INTERVENTO "REALIZZAZIONE DEL POLO DELLA CULTURA E DEL MUSEO DELLA CIVILTA' CONTADINA" (CUP G54E14000010006 - CODICE SMILE: ID 389). AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI IMPEGN0.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16-Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013, così come trasmesse con nota prot.128943/2014;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

o) Che l'intervento "REALIZZAZIONE DEL POLO DELLA CULTURA E DEL MUSEO DELLA CIVILTA' CONTADINA" (***CUP G54E14000010006 – Codice SMILE: ID 389)***, presentato dal Comune di Palomonte rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 con il P.O Campania FESR 2007/2013;

p) Che con DGR n. 92 del 01 aprile 2014 sono stati approvati gli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016.

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);

b) Che DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

a) Che nell'elenco di cui alla DGR n. 40/2013 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento "REALIZZAZIONE DEL POLO DELLA CULTURA E DEL MUSEO DELLA CIVILTA' CONTADINA" con beneficiario Comune di Palomonte dal costo totale pari a € 2.503.676,03;

b) Che il Comune di Palomonte, ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali del P.O Campania FESR 2007/2013;

c) Che il crono programma dell'intervento è coerente col P.O Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

d) Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali, effettuata dal Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio, componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i;

RITENUTO

a) Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "REALIZZAZIONE DEL POLO DELLA CULTURA E DEL MUSEO DELLA CIVILTA' CONTADINA" Beneficiario Comune di Palomonte con l'Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

b) Di prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con DGC n.15 del 15/01/2009 per un importo pari ad € 2.503.676,03;

TOTALE PROGETTO	**2.503.676,03**	
A) LAVORI A BASE DI GARA		**1.767.633,46**
lavori	1.716.148,99	
oneri per la sicurezza	51.484,47	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		**736.042,57**
b1) lavori in economia	0,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini		
b3) allacciamenti pubblici servizi	0,00	
b4) imprevisti	88.381,67	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	0,00	
b7) spese tecniche	212.116,02	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	0,00	
b10) spese per pubblicità	0,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00	
b12) iva e altre imposte	435.544,88	0,00
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

c) Di ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "REALIZZAZIONE DEL POLO DELLA CULTURA E DEL MUSEO DELLA CIVILTA' CONTADINA" Beneficiario il Comune di Palomonte (***CUP G54E14000010006 – Codice SMILE: ID 389)***, l'importo di € 2.503.676,03 (Euro duemilionicinquecentotremilaseicentosettantasei/03);

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

f) Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 1.251.838,01
- 2015	- € 1.251.838,02

g) Di dover demandare a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 1.9 - capitolo di spesa 2616 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

h) Di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. n.33 del 14 marzo 2013;

VISTI

a il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e il DD n.158/2013;
f la Delibera n. 80/2013;
g il Dlgs. n. 33/2013
h la DGR n.148/2013;
i il DPGR n.139/2013;
j il DPGR n. 255/2013;
k il DPGR n. 438/2013
l la DGR 378/2013;
m il D.P.G.R n. 262/2013;
n il D.P.G.R n. 437/2013;
o DD n.89/2013;
p la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
q DD n. 6/2014;

r DD n. 70/2014;
s DGR n. 40/2014
t la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 “Disposizioni per la formazione dei bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014”;
u il DD n. 23/2014;
v la DGR n.92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell’attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto della coerenza dell'intervento denominato “REALIZZAZIONE DEL POLO DELLA CULTURA E DEL MUSEO DELLA CIVILTA' CONTADINA” (***CUP G54E14000010006- Codice SMILE: ID 389)***, Beneficiario Comune di Palomonte con l’Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
2. Di prendere atto del Quadro Economico approvato dall’Ente Beneficiario con DGC n.15 del 15/01/2009 per un importo pari ad € 2.503.676,03;

TOTALE PROGETTO	**2.503.676,03**	
A) LAVORI A BASE DI GARA		**1.767.633,46**
lavori	1.716.148,99	
oneri per la sicurezza	51.484,47	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		**736.042,57**
b1) lavori in economia	0,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini		
b3) allacciamenti pubblici servizi	0,00	
b4) imprevisti	88.381,67	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	0,00	
b7) spese tecniche	212.116,02	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	0,00	
b10) spese per pubblicità	0,00	

b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00	
b12) iva e altre imposte	435.544,88	0,00
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

3. ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "REALIZZAZIONE DEL POLO DELLA CULTURA E DEL MUSEO DELLA CIVILTA' CONTADINA" Beneficiario il Comune di Palomonte (***CUP G54E14000010006 – Codice SMILE: ID 389)***, l'importo di € 2.503.676,03 (Euro duemilionicinquecentotremilaseicentosettantasei/03);

4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

5. approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

6. proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 1.251.838,01
- 2015	- € 1.251.838,02

7. demandare, a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 1.9 - capitolo di spesa 2616 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

8. precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. N.33/2013;

9. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di Palomonte per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direttore Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero);
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott.Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

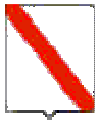
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali - Iniziative di Accelerazione della spesa – Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di Palomonte (SA). Intervento "Realizzazione del polo della cultura e del museo della civilta' contadina" (***CUP G54E14000010006 – Codice SMILE: ID 389).***
Ammissione a finanziamento e proposta di impegno.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
COMUNE DI PALOMONTE	**82002370656**	**€ 2.503.676,03**	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura Aperta – Avviso Pubblico	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 1 Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica- Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

il Comune di Palomonte (SA) individuato mediante procedura Aperta DGR 40 del 26/02/2014 Beneficiario dell'Operazione "REALIZZAZIONE DEL POLO DELLA CULTURA E DEL MUSEO DELLA CIVILTA' CONTADINA" nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;
- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di prendere atto del DD n. 70/2014 e di demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai Dirigenti Ratione Materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti Ratione Materiae a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;
- che l'intervento "REALIZZAZIONE DEL POLO DELLA CULTURA E DEL MUSEO DELLA CIVILTA' CONTADINA" ***(CUP G54E14000010006- Codice SMILE: ID 389)***, presentato da Comune di Palomonte rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 come coerenti con il P.O Campania FESR 2007/2013;
- che con decreto n._____del_____l'intervento "REALIZZAZIONE DEL POLO DELLA CULTURA E DEL MUSEO DELLA CIVILTA' CONTADINA" presentato da Comune di Palomonte è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 2.503.676,03 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "REALIZZAZIONE DEL POLO DELLA CULTURA E DEL MUSEO DELLA
CIVILTA' CONTADINA" ammesso a finanziamento con D.D. n_____ del _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblicain coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
  - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse… Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "REALIZZAZIONE DEL POLO DELLA CULTURA E DEL MUSEO DELLA CIVILTA' CONTADINA" (***CUP G54E14000010006 – Codice SMILE: ID 389)***, presentato dal Comune di Palomonte e dichiarato coerente con DGR n.40/2014 ammonta a 2.503.676,03 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali.
La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta

dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del Dirigente *ratione materiae*, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
    - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
    - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
    - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
    - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
    - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
    - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
    - in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).
- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
    - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
    - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
    - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
    - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia

fonte: http://burc.regione.campania.it

e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Dirigente *ratione materiae*
Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 254 del 08/08/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 "CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE" - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N. 89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI FAICCHIO (BN). INTERVENTO "LA PORTA DEL SANNIO. MESSA IN SICUREZZA DEL SISTEMA INFRASTRUTTURALE. ASSETTO-RECUPERO-RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE" (CUP I29H14000010002 - CODICE SMILE: 833). AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI IMPEGN0.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16-Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013, così come trasmesse con nota prot.128943/2014;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

o) Che l'intervento "La porta del Sannio. Messa in sicurezza del sistema infrastrutturale. Assetto-Recupero-Riqualificazione Ambientale" (***CUP I29H14000010002 – Codice SMILE: ID 833)***, presentato dal Comune di Faicchio (BN) rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 con il P.O Campania FESR 2007/2013;

p) Che con DGR n. 92 del 01 aprile 2014 sono stati approvati gli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016.

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);

b) Che DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

a) Che nell'elenco di cui alla DGR n. 40/2013 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento "La porta del Sannio. Messa in sicurezza del sistema infrastrutturale. Assetto-Recupero-Riqualificazione Ambientale" con beneficiario Comune di Faicchio (BN) dal costo totale pari a € 4.128.208,49;

b) Che il Comune di Faicchio (BN), ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 citta solidale e scuole aperte del P.O Campania FESR 2007/2013;

c) Che il crono programma dell'intervento è coerente col P.O Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
d) Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 6.3 citta solidale e scuole aperte, effettuata dal Dirigente *ratione materiae* Dott. Giulio Mastracchio, componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i;

RITENUTO

a) Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "La porta del Sannio. Messa in sicurezza del sistema infrastrutturale. Assetto-Recupero-Riqualificazione Ambientale" Beneficiario Comune di Faicchio (BN) con l'Obiettivo Operativo 6.3 citta solidale e scuole aperte, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

b) Di prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con D.G.C. 05 DEL 14/01/2014 per un importo pari ad € 4.128.208,49;

TOTALE PROGETTO	**4.128.208,49**	
A) LAVORI A BASE DI GARA		**3.033.927,54**
lavori	2.999.149,07	
oneri per la sicurezza	34.778,47	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		**1.094.280,95**
b1) lavori in economia	0,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	15.000,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	0,00	
b4) imprevisti	82.085,21	
b5) acquisizione di aree o immobili	240.000,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	0,00	
b7) spese tecniche	364.071,30	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	0,00	
b10) spese per pubblicità	0,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00	
b12) iva e altre imposte	393.124,44	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

c) Di ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 citta solidale e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "La porta del Sannio. Messa in sicurezza del sistema infrastrutturale.

Assetto-Recupero-Riqualificazione Ambientale" Beneficiario il Comune di Faicchio (BN) (***CUP I29H14000010002- Codice SMILE: ID 833)***, l'importo di € 4.128.208,49 (Euro Quattromilionicentoventottomiladuecentotto/49);

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

f) Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 2.064.104,24
- 2015	- € 2.064.104,25

g) Di dover demandare a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

h) Di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. n.33 del 14 marzo 2013;

VISTI

a il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e il DD n.158/2013;
f la Delibera n. 80/2013;
g il Dlgs. n. 33/2013
h la DGR n.148/2013;
i il DPGR n.139/2013;
j il DPGR n. 255/2013;
k il DPGR n. 438/2013
l la DGR 378/2013;
m il D.P.G.R n. 262/2013;
n il D.P.G.R n. 437/2013;
o DD n.89/2013;
p la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
q DD n. 6/2014;
r DD n. 70/2014;
s DGR n. 40/2014

- t la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 “Disposizioni per la formazione dei bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014”;
- u il DD n. 23/2014;
- v la DGR n.92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell’attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto della coerenza dell'intervento denominato “La porta del Sannio. Messa in sicurezza del sistema infrastrutturale. Assetto-Recupero-Riqualificazione Ambientale” (***CUP I29H14000010002- Codice SMILE: ID 833)***, Beneficiario Comune di Faicchio (BN) con l’Obiettivo Operativo 6.3 citta solidale e scuole aperte - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
2. prendere atto del Quadro Economico approvato dall’Ente Beneficiario con D.G.C. 05 DEL 14/01/2014 per un importo pari ad € 4.128.208,49;

TOTALE PROGETTO	**4.128.208,49**	
A) LAVORI A BASE DI GARA		**3.033.927,54**
lavori	2.999.149,07	
oneri per la sicurezza	34.778,47	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		**1.094.280,95**
b1) lavori in economia	0,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	15.000,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	0,00	
b4) imprevisti	82.085,21	
b5) acquisizione di aree o immobili	240.000,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	0,00	
b7) spese tecniche	364.071,30	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	0,00	
b10) spese per pubblicità	0,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00	
b12) iva e altre imposte	393.124,44	

C) FORNITURE E SERVIZI	0,00
D) ESPROPRI	0,00

3. ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 citta solidale e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "La porta del Sannio. Messa in sicurezza del sistema infrastrutturale. Assetto-Recupero-Riqualificazione Ambientale" Beneficiario il Comune di Faicchio (BN) (***CUP I29H14000010002- Codice SMILE: ID 833)***, l'importo di € 4.128.208,49 (Euro Quattromilionicentoventottomiladuecentotto/49);

4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

5. approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

6. proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 2.064.104,24
- 2015	- € 2.064.104,25

7. demandare, a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

8. precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. N.33/2013;

9. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di Faicchio (BN) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direttore Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott.Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

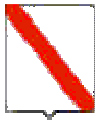
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

OGGETTO: P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 6.3 citta solidale e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa – Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di Faicchio (BN). Intervento "La porta del Sannio. Messa in sicurezza del sistema infrastrutturale. Assetto-Recupero-Riqualificazione Ambientale" (***CUP I29H14000010002 – Codice SMILE: 833).***
Ammissione a finanziamento e proposta di impegno

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
COMUNE DI FAICCHIO	81000150623	€ 4.128.208,49	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura Aperta – Avviso Pubblico	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 6 sviluppo urbano e qualità della vita

Obiettivo Operativo 6.3 citta solidale e scuole aperte

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

il Comune di Faicchio (BN) individuato mediante procedura Aperta DGR 40 del 26/02/2014 Beneficiario dell'Operazione "La porta del Sannio. Messa in sicurezza del sistema infrastrutturale. Assetto-Recupero-Riqualificazione Ambientale" nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di prendere atto del DD n. 70/2014 e di demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai Dirigenti Ratione Materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti Ratione Materiae a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;
- che l'intervento "La porta del Sannio. Messa in sicurezza del sistema infrastrutturale. Assetto-Recupero-Riqualificazione Ambientale" **(CUP I29H14000010002- Codice SMILE: ID 833**), presentato da Comune di Faicchio (BN) rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 come coerenti con il P.O Campania FESR 2007/2013;
- che con decreto n._____del_____l'intervento "La porta del Sannio. Messa in sicurezza del sistema infrastrutturale. Assetto-Recupero-Riqualificazione Ambientale" presentato da Comune di Faicchio (BN) è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 4.128.208,49 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 citta solidale e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "La porta del Sannio. Messa in sicurezza del sistema infrastrutturale. Assetto-Recupero-Riqualificazione Ambientale" ammesso a finanziamento con D.D. n_____ del _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 citta solidale e scuole aperte

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblicain coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
  - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse… Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "La porta del Sannio. Messa in sicurezza del sistema infrastrutturale. Assetto-Recupero-Riqualificazione Ambientale" (***CUP I29H14000010002-Codice SMILE 833)***, presentato dal Comune di Faicchio (BN) e dichiarato coerente con DGR n.40/2014 ammonta a 4.128.208,49 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 citta solidale e scuole aperte.
La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta

dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del Dirigente *ratione materiae*, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
    - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
    - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
    - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
    - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
    - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
    - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
    - in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).
- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
    - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
    - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
    - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
    - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia

fonte: http://burc.regione.campania.it

e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Dirigente *ratione materiae*
Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n.260 del 4/09/2014

Dipartimento 53 - Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 – Governo del Territorio

Oggetto dell'Atto:

P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Citta' solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa - Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di Mercogliano (AV). Intervento "VALORIZZAZIONE, RIORGANIZZAZIONE E INTEGRAZIONE DEI PERCORSI NELLO SPAZIO URBANO ATTRAVERSO AZIONI DI QUALITA' FINALIZZATE ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE, ECONOMICO E SOCIALE E REALIZZAZIONE DI UN POLO FORMATIVO" (CUP D83G07000300002 - Codice SMILE: 836). Ammissione a finanziamento e proposta di impegno.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con DGR 111 del 24 aprile 2014 si è preso atto dei Decreti Dirigenziali n. 79/2014, come modificato dal DD 91/2014, e numero 129/2014 con i quali l'AdG, all'esito delle attività svolte dalla Commissione istituita con Decreto Dirigenziale n. 6/2014, e della successiva presa d'atto del Gruppo di Lavoro di cui al DPGRC 139/2013 e ss.mm.ii., ha approvato gli elenchi degli interventi ritenuti coerenti programmando gli stessi a valere sul POR FESR 2007/2013, e l'elenco degli interventi ritenuti non coerenti;

RILEVATO inoltre

a) Che con nota prot. 2014.03009986 del 06 maggio 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 111/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

b) Che l'intervento "VALORIZZAZIONE, RIORGANIZZAZIONE E INTEGRAZIONE DEI PERCORSI NELLO SPAZIO URBANO ATTRAVERSO AZIONI DI QUALITA' FINALIZZATE ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE, ECONOMICO E SOCIALE E REALIZZAZIONE DI UN POLO FORMATIVO" (***CUP D83G07000300002-Codice SMILE: ID 836)***, presentato Comune di Mercogliano (AV) rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.111/2014 con il P.O Campania FESR 2007/2013;

c) Che con DGR n. 92 del 01 aprile 2014 sono stati approvati gli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016.

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);

b) Che DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

a) Che nell'elenco di cui alla DGR n. 111/2014 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento "VALORIZZAZIONE, RIORGANIZZAZIONE E INTEGRAZIONE DEI PERCORSI NELLO SPAZIO URBANO ATTRAVERSO AZIONI DI QUALITA' FINALIZZATE ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE, ECONOMICO E SOCIALE E REALIZZAZIONE DI UN POLO FORMATIVO" con beneficiario Comune di Mercogliano (AV) dal costo totale pari a € 3.937.000, 00;

b) Che Comune di Mercogliano (AV) ha trasmesso ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O Campania FESR 2007/2013;

c) Che il crono programma dell'intervento è coerente col P.O Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

d) Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, effettuata dal Dirigente ratione materiae componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i;

RITENUTO

a) Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "VALORIZZAZIONE, RIORGANIZZAZIONE E INTEGRAZIONE DEI PERCORSI NELLO SPAZIO URBANO ATTRAVERSO AZIONI DI QUALITA' FINALIZZATE ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE, ECONOMICO E SOCIALE E REALIZZAZIONE DI UN POLO FORMATIVO" Beneficiario Comune di Mercogliano (AV) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

b) Di prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con D.G.C. n. 59 del 10/07/2014, per un importo pari ad € 3.937.000,00;

TOTALE PROGETTO	**3.937.000,00**	
A) LAVORI A BASE DI GARA		**2.894.647,50**
lavori	2.888.566,62	
oneri per la sicurezza	6.080,88	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		**1.042.352,50**
b1) lavori in economia	86.329,39	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	1.500,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	3.588,34	
b4) imprevisti	144.732,37	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	44.676,46	
b7) spese tecniche	286.403,20	

b8) spese per consulenza o supporto	15.500,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	10.000,00	
b10) spese per pubblicità	2.000,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	42.299,95	
b12) iva e altre imposte	405.322,79	**0,00**
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

c) Di ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "VALORIZZAZIONE, RIORGANIZZAZIONE E INTEGRAZIONE DEI PERCORSI NELLO SPAZIO URBANO ATTRAVERSO AZIONI DI QUALITA' FINALIZZATE ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE, ECONOMICO E SOCIALE E REALIZZAZIONE DI UN POLO FORMATIVO" Beneficiario Comune di Mercogliano (AV) (***CUP D83G07000300002-Codice SMILE: ID 836)***, l'importo di € 3.937.000,00 (Euro Tremilioninovecentotrentasettemila/00);

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

f) Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 1.968.500,00
- 2015	- € 1.968.500,00

g) Di dover demandare a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

h) Di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. n.33 del 14 marzo 2013;

VISTI

a il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e il DD n.158/2013;

f la Delibera n. 80/2013;
g il Dlgs. n. 33/2013
h la DGR n.148/2013;
i il DPGR n.139/2013;
j il DPGR n. 255/2013;
k il DPGR n. 438/2013
l la DGR 378/2013;
m il D.P.G.R n. 262/2013;
n il D.P.G.R n. 437/2013;
o il DD n.89/2013;
p la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
q il DD n. 6/2014;
r il DD n. 70/2014;
s la DGR n. 40/2014;
t la DGR 111/2014;
u la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione dei bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";
v il DD n. 23/2014;
w la DGR n.92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "VALORIZZAZIONE, RIORGANIZZAZIONE E INTEGRAZIONE DEI PERCORSI NELLO SPAZIO URBANO ATTRAVERSO AZIONI DI QUALITA' FINALIZZATE ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE, ECONOMICO E SOCIALE E REALIZZAZIONE DI UN POLO FORMATIVO" (***CUP D83G07000300002-codice SMILE: ID 836)***, Beneficiario Comune di Mercogliano (AV) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. prendere atto del QE approvato dall'Ente Beneficiario con D.G.C. n. 59 del 10/07/2014, per un importo pari ad € 3.937.000,00 ;

TOTALE PROGETTO	**3.937.000,00**	
A) LAVORI A BASE DI GARA		**2.894.647,50**
lavori	2.888.566,62	
oneri per la sicurezza	6.080,88	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		**1.042.352,50**
b1) lavori in economia	86.329,39	

b2) rilievi, accertamenti e indagini	1.500,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	3.588,34	
b4) imprevisti	144.732,37	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	44.676,46	
b7) spese tecniche	286.403,20	
b8) spese per consulenza o supporto	15.500,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	10.000,00	
b10) spese per pubblicità	2.000,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	42.299,95	
b12) iva e altre imposte	405.322,79	**0,00**
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

3. ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "VALORIZZAZIONE, RIORGANIZZAZIONE E INTEGRAZIONE DEI PERCORSI NELLO SPAZIO URBANO ATTRAVERSO AZIONI DI QUALITA' FINALIZZATE ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE, ECONOMICO E SOCIALE E REALIZZAZIONE DI UN POLO FORMATIVO" Beneficiario Comune di Mercogliano (AV) (***CUP D83G07000300002- Codice SMILE: ID 836)***, € 3.937.000,00 (Euro Tremilioninovecentotrentasettemila/00);

4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

5. approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

6. proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 1.968.500,00
- 2015	- € 1.968.500,00

7. demandare, a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo

Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

8. precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. N.33/2013;

9. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di Mercogliano (AV) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direttore Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott.Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

OGGETTO: P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa – Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di Mercogliano (AV). Intervento "VALORIZZAZIONE, RIORGANIZZAZIONE E INTEGRAZIONE DEI PERCORSI NELLO SPAZIO URBANO ATTRAVERSO AZIONI DI QUALITA' FINALIZZATE ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE, ECONOMICO E SOCIALE E REALIZZAZIONE DI UN POLO FORMATIVO" (***CUP D83G07000300002 – Codice SMILE: 836).***
Ammissione a finanziamento e proposta di impegno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
COMUNE DI MERCOGLIANO	**00199400649**	**€ 3.937.000,00**	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura Aperta – Avviso Pubblico	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 6 Sviluppo urbano e qualità della vita- Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Ratione Materiae Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

il Comune di Mercogliano (AV) individuato mediante procedura Aperta DGR 111 del 24/04/2014 Beneficiario dell'Operazione "VALORIZZAZIONE, RIORGANIZZAZIONE E INTEGRAZIONE DEI PERCORSI NELLO SPAZIO URBANO ATTRAVERSO AZIONI DI QUALITA' FINALIZZATE ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE, ECONOMICO E SOCIALE E REALIZZAZIONE DI UN POLO FORMATIVO" nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;

- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con successiva DGR 111 del 24 aprile 2014 si è preso atto dei Decreti Dirigenziali n. 79/2014, come modificato dal DD 91/2014, e numero 129/2014 con i quali l'AdG, all'esito delle attività svolte dalla Commissione istituita con Decreto Dirigenziale n. 6/2014, e della successiva presa d'atto del Gruppo di Lavoro di cui al DPGRC 139/2013 e ss.mm.ii ha approvato gli elenchi degli interventi ritenuti coerenti;
- che con nota prot. 2014.03009986 del 06 maggio 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 111/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;
- che l'intervento "VALORIZZAZIONE, RIORGANIZZAZIONE E INTEGRAZIONE DEI PERCORSI NELLO SPAZIO URBANO ATTRAVERSO AZIONI DI QUALITA' FINALIZZATE ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE, ECONOMICO E SOCIALE E REALIZZAZIONE DI UN POLO FORMATIVO" ***(CUP D83G07000300002-Codice SMILE: ID 836),*** presentato da Comune di Mercogliano (AV) rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.111/2014 come coerenti con il P.O Campania FESR 2007/2013;
- che con decreto n._____del_____ l'intervento "VALORIZZAZIONE, RIORGANIZZAZIONE E INTEGRAZIONE DEI PERCORSI NELLO SPAZIO URBANO ATTRAVERSO AZIONI DI QUALITA' FINALIZZATE ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE, ECONOMICO E SOCIALE E REALIZZAZIONE DI UN POLO FORMATIVO" presentato da Comune di Mercogliano (AV) è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 3.937.000,00 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "VALORIZZAZIONE, RIORGANIZZAZIONE E INTEGRAZIONE DEI PERCORSI NELLO SPAZIO URBANO ATTRAVERSO AZIONI DI QUALITA' FINALIZZATE ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE, ECONOMICO E SOCIALE E REALIZZAZIONE DI UN POLO FORMATIVO" ammesso a finanziamento con D.D. n_____ del _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal Manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblicain coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
  - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;

- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse… Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "VALORIZZAZIONE, RIORGANIZZAZIONE E INTEGRAZIONE DEI PERCORSI NELLO SPAZIO URBANO ATTRAVERSO AZIONI DI QUALITA' FINALIZZATE ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE, ECONOMICO E SOCIALE E REALIZZAZIONE DI UN POLO FORMATIVO" (***CUP D83G07000300002-Codice SMILE 836)***, presentato da Comune di Mercogliano (AV) e dichiarato coerente con DGR n.111/2014 ammonta a € 3.937.000,00 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte.

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013.

Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del Dirigente *ratione materiae*, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.

Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
    - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
    - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
    - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
    - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
    - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
    - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
    - in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).
- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
    - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
    - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
    - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
    - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae*

potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Dirigente *ratione materiae*
Firma

Decreto Dirigenziale n.239 del 8/08/2014

Dipartimento 53 - Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 – Governo del Territorio

Oggetto dell'Atto:

P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali - Iniziative di Accelerazione della spesa - Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04//12/2013. Comune di Olevano sul Tusciano (SA). Intervento "RESTAURO E VALORIZZAZIONE DEL COMPLESSO MONASTICO SANTUARIALE DI S. MICHELE ARCANGELO DI OLEVANO SUL TUSCIANO" (CUP D73J14000080000 - Codice SMILE: 386). Ammissione a finanziamento e proposta di impegno.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013, così come trasmesse con nota prot.128943/2014;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

o) Che l'intervento "RESTAURO E VALORIZZAZIONE DEL COMPLESSO MONASTICO SANTUARIALE DI S. MICHELE ARCANGELO DI OLEVANO SUL TUSCIANO" (***CUP D73J14000080000 – Codice SMILE: ID 386)***, presentato dal Comune di Olevano sul Tusciano (SA) rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 con il P.O Campania FESR 2007/2013;

p) Che con DGR n. 92 del 01 aprile 2014 sono stati approvati gli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016.

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);

b) Che DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

a) Che nell'elenco di cui alla DGR n. 40/2013 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento "RESTAURO E VALORIZZAZIONE DEL COMPLESSO MONASTICO SANTUARIALE DI S. MICHELE ARCANGELO DI OLEVANO SUL TUSCIANO" con beneficiario Comune di Olevano sul Tusciano (SA) dal costo totale pari a € 3.646.002,80;

b) Che il Comune di Olevano sul Tusciano (SA), ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione

a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali del P.O Campania FESR 2007/2013;

c) Che il crono programma dell'intervento è coerente col P.O Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

d) Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali, effettuata dal Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio, componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i;

RITENUTO

a) Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "RESTAURO E VALORIZZAZIONE DEL COMPLESSO MONASTICO SANTUARIALE DI S. MICHELE ARCANGELO DI OLEVANO SUL TUSCIANO" Beneficiario Comune di Olevano sul Tusciano (SA) con l'Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

b) Di prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con dgc N. 80 DEL 12.05.2014. per un importo pari ad € 3.646.002,80;

TOTALE PROGETTO	**3.646.002,80**	
A) LAVORI A BASE DI GARA		**2.127.500,00**
lavori	2.070.000,00	
oneri per la sicurezza	57.500,00	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		**1.518.502,80**
b1) lavori in economia	629.850,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini		
b3) allacciamenti pubblici servizi	5.000,00	
b4) imprevisti	135.324,55	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	0,00	
b7) spese tecniche	65.000,00	
b8) spese per consulenza o supporto	85.000,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	10.000,00	
b10) spese per pubblicità	2.000,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	40.000,00	
b12) iva e altre imposte	546.328,25	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

c) Di ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "RESTAURO E VALORIZZAZIONE DEL COMPLESSO MONASTICO SANTUARIALE DI S. MICHELE ARCANGELO DI OLEVANO SUL TUSCIANO" Beneficiario il Comune di Olevano sul Tusciano (SA) (***CUP D73J14000080000-Codice SMILE: ID 386)***, l'importo di € 3.646.002,80 (Euro Tremilioniseicentoquarantaseimiladue/80);

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

f) Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 1.823.001,40
- 2015	- € 1.823.001,40

g) Di dover demandare a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 1.9 - capitolo di spesa 2616 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

h) Di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. n.33 del 14 marzo 2013;

VISTI

a il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e il DD n.158/2013;
f la Delibera n. 80/2013;
g il Dlgs. n. 33/2013
h la DGR n.148/2013;
i il DPGR n.139/2013;
j il DPGR n. 255/2013;
k il DPGR n. 438/2013
l la DGR 378/2013;
m il D.P.G.R n. 262/2013;
n il D.P.G.R n. 437/2013;
o DD n.89/2013;
p la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
q DD n. 6/2014;
r DD n. 70/2014;

s DGR n. 40/2014
t la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 “Disposizioni per la formazione dei bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014”;
u il DD n. 23/2014;
v la DGR n.92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell’attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto della coerenza dell'intervento denominato “RESTAURO E VALORIZZAZIONE DEL COMPLESSO MONASTICO SANTUARIALE DI S. MICHELE ARCANGELO DI OLEVANO SUL TUSCIANO” (***CUP D73J14000080000- Codice SMILE: ID 386)***, Beneficiario Comune di Olevano sul Tusciano (SA) con l’Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. prendere atto del Quadro Economico approvato dall’Ente Beneficiario con dgc N. 80 DEL 12.05.2014. per un importo pari ad € 3.646.002,80;

TOTALE PROGETTO	**3.646.002,80**	
A) LAVORI A BASE DI GARA		**2.127.500,00**
lavori	2.070.000,00	
oneri per la sicurezza	57.500,00	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		**1.518.502,80**
b1) lavori in economia	629.850,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini		
b3) allacciamenti pubblici servizi	5.000,00	
b4) imprevisti	135.324,55	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	0,00	
b7) spese tecniche	65.000,00	
b8) spese per consulenza o supporto	85.000,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	10.000,00	
b10) spese per pubblicità	2.000,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	40.000,00	

b12) iva e altre imposte	546.328,25
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00
D) ESPROPRI	0,00

3. ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "RESTAURO E VALORIZZAZIONE DEL COMPLESSO MONASTICO SANTUARIALE DI S. MICHELE ARCANGELO DI OLEVANO SUL TUSCIANO" Beneficiario il Comune di Olevano sul Tusciano (SA) (***CUP D73J14000080000- Codice SMILE: ID 386)***, l'importo di € 3.646.002,80 (Euro Tremilioniseicentoquarantaseimiladue/80);

4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

5. approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

6. proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 1.823.001,40
- 2015	- € 1.823.001,40

7. demandare, a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 1.9 - capitolo di spesa 2616 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

8. precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. N.33/2013;

9. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di Olevano sul Tusciano (SA) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direttore Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott.Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

OGGETTO: P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali - Iniziative di Accelerazione della spesa – Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di Olevano sul Tusciano (SA). Intervento "RESTAURO E VALORIZZAZIONE DEL COMPLESSO MONASTICO SANTUARIALE DI S. MICHELE ARCANGELO DI OLEVANO SUL TUSCIANO" (***CUP D73J14000080000 – Codice SMILE: 386).***
Ammissione a finanziamento e proposta di impegno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
COMUNE DI OLEVANO SUL TUSCIANO	00554730655	€ 3.646.002,80	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura Aperta – Avviso Pubblico	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 1 Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica- Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

il Comune di Olevano sul Tusciano (SA) individuato mediante procedura Aperta DGR 40 del 26/02/2014 Beneficiario dell'Operazione "RESTAURO E VALORIZZAZIONE DEL COMPLESSO MONASTICO SANTUARIALE DI S. MICHELE ARCANGELO DI OLEVANO SUL TUSCIANO" nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;
- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo

sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di prendere atto del DD n. 70/2014 e di demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai Dirigenti Ratione Materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti Ratione Materiae a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;
- che l'intervento "RESTAURO E VALORIZZAZIONE DEL COMPLESSO MONASTICO SANTUARIALE DI S. MICHELE ARCANGELO DI OLEVANO SUL TUSCIANO" ***(CUP D73J14000080000 – Codice SMILE: ID 386)***, presentato da Comune di Olevano sul Tusciano (SA) rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 come coerenti con il P.O Campania FESR 2007/2013;
- che con decreto n._____del_____l'intervento "RESTAURO E VALORIZZAZIONE DEL COMPLESSO MONASTICO SANTUARIALE DI S. MICHELE ARCANGELO DI OLEVANO SUL TUSCIANO" presentato da Comune di Olevano sul Tusciano (SA) è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 3.646.002,80 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*;

TUTTO CIÒ PREMESSO
Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "RESTAURO E VALORIZZAZIONE DEL COMPLESSO MONASTICO SANTUARIALE DI S. MICHELE ARCANGELO DI OLEVANO SUL TUSCIANO" ammesso a finanziamento con D.D. n_____ del _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica in coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
  - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;

- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse… Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "RESTAURO E VALORIZZAZIONE DEL COMPLESSO MONASTICO SANTUARIALE DI S. MICHELE ARCANGELO DI OLEVANO SUL TUSCIANO" (***CUP D73J14000080000-Codice SMILE 386)***, presentato dal Comune di Olevano sul Tusciano (SA) e dichiarato coerente con DGR n.40/2014 ammonta a 3.646.002,80 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali.
La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta

dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del Dirigente *ratione materiae*, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;

- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
    - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
    - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
    - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
    - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
    - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
    - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
    - in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).
- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
    - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
    - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
    - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
    - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia

e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Dirigente *ratione materiae*
Firma

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 10 del 11/09/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 6 - UOD Sistema informativo territoriale - SIT

Oggetto dell'Atto:

IMPEGNO PER ADESIONE ALLE ATTIVITA' DEL CENTRO INTERREGIONALE PER I SISTEMI INFORMATICI, GEOGRAFICI E STATISTICI (CISIS) RELATIVAMENTE AL PIANO SIGMATER. ANNUALITA' 2014.

PREMESSO CHE:

a. il Consiglio Regionale della Campania con la Legge n.16/2004 ha istituito il Sistema Informativo Territoriale presso l'AGC 16 Governo del Territorio;
b. l'art. 17 della suddetta legge stabilisce che il SIT regionale venga creato ed aggiornato anche con il concorso di enti pubblici o di loro consorzi e di società a prevalente capitale pubblico;
c. il D. Lgs n. 82 del 7 marzo 2005 "Codice dell'Amministrazione Digitale" prevede, tra l'altro, che le pubbliche amministrazioni possano stipulare tra loro convenzioni finalizzate alla fruibilità informatica dei dati di cui siano titolari (art. 58, comma 2);
d. con delibera di G.R. n. 10512 del 23.11.79, vistata il 21.12.79 al n. 17757 la Regione Campania ha aderito formalmente alla costituzione del Centro Interregionale di Coordinamento e Documentazione per le Informazioni Territoriali, con sede in Roma; il Centro Interregionale di Coordinamento e Documentazione per le Informazioni Territoriali alla fine del 2007 è confluito nel CISIS –Centro Interregionale per i Sistemi Informatici e Statistici e che con l'approvazione del nuovo statuto il suddetto CISIS è divenuto CISIS -Centro Interregionale per i Sistemi Informatici, Geografici e Statistici con sede in Via Piemonte, 39 -00187 Roma;
e. con delibera di G.R. n.1283 del 22/7/2009 è stato approvato l'Accordo Quadro di Cooperazione Regionale Permanente per lo sviluppo di iniziative volte al potenziamento della Società dell' Informazione con particolare riguardo all' e-government, alla produzione cartografica ed all'informazione statistica;
f. l'adesione al suddetto Accordo Quadro impegna la regione Campania, unitamente a tutte le regioni, a collaborare in sede CISIS - Comitato Permanente per i Sistemi Geografici (CPSG) - per il raggiungimento delle finalità di sviluppo e conduzione federata di sistemi informativi territoriali e basi dati georiferite;
g. l'art. 5 del suddetto Accordo Quadro prevede che le singole azioni vengano attivate a seguito dell' approvazione da parte delle amministrazioni interessate di specifici piani attuativi;
h. il Settore Monitoraggio e Controllo degli Accordi di Programma - AGC 16 Governo del Territorio – in attuazione del Progetto PR5SIT - secondo intervento - Azione 3 riuso Sigmater per la condivisione dei dati catastali dell'Agenzia del Territorio, ha implementato per la provincia di Napoli e di Benevento i servizi di cooperazione applicativa e di consultazione dati catastali attraverso il GeoPortale della regione Campania;
i. con D.D. n. 1 del 20/11/2013 è stato disposto l'impegno e la liquidazione del Progetto Interregionale SIGMA TER - Annualità 2013;

CONSIDERATO CHE:

a. in prosecuzione delle attività previste dal Programma "Attività per i Sistemi Geografici 2012-2014", il CISIS attraverso il gruppo guida del Partenariato Sigmater ha elaborato il Progetto Interregionale per la conduzione e la manutenzione ordinaria del progetto Sigmater per l'anno 2014;
b. Il CISIS attraverso il gruppo guida del Partenariato Sigmater ha trasmesso il Progetto Interregionale suddetto, acquisito agli atti della U.O.D. 53.09.06 con prot. n. 2014.0597251 del 10/9/2014 dal quale si evince, per l'anno 2014, un impegno finanziario per la regione Campania di euro 31.239,04 (trentunomiladuecentotrentanove/04) così suddiviso:
    b.1 per € 29.991,35 (ventinovemilanovecentonovantuno/35) a favore della Regione Piemonte per la conduzione del progetto;
    b.2 per € 1.247,69 (milleduecentoquarantasette/69) a favore del CISIS per il supporto operativo al progetto suddetto;
c. questo provvedimento rientra nella previsione normativa di cui al D.Lgs. n.33/2013 artt. 26 e 27;

RITENUTO:

a. che il supporto operativo del CISIS e le attività di conduzione e manutenzione del partenariato Sigmater del piano descritto in premessa sono di interesse perché consentono una efficace ed agevole manutenzione del Data Base Catastale della regione Campania realizzato attraverso il riuso della piattaforma Sigmater;
b. di aderire al Progetto Interregionale per la conduzione e la manutenzione ordinaria del progetto Sigmater per l'anno 2014, per un importo complessivo di euro 31.239,04 (trentunomiladuecentotrentanove/04) quale quota di partecipazione della regione Campania;
c. di dover procedere all'impegno di euro 31.239,04 (trentunomiladuecentotrentanove/04) rispettivamente:
    c.1 per euro 29.991,35 (ventinovemilanovecentonovantuno/35) sulla Missione 8, Programma 1, Titolo 1, Capitolo 852 a favore della Regione Piemonte con sede in Piazza Castello, 165 Torino - codice fiscale 80087670016 per la conduzione del progetto;
    c. 2 per euro 1.247,69 (milleduecentoquarantasette/69) sulla Missione 8, Programma 1, Titolo 1, Capitolo 806 a favore del CISIS - Centro Interregionale per i Sistemi Informatici, Geografici e Statistici, con sede in via Piemonte 39 - 00187 Roma - codice fiscale 96184870580, per il supporto operativo al progetto suddetto;
d. che il suddetto impegno riguarda spese obbligatorie ai sensi dell'art. 17, comma 2, della L.R. n.7/2002;
e. che, in attuazione d.lgs 23 giugno 2011, n. 118 e delle disposizioni del Direttore generale per le Risorse Finanziarie, giusta nota prot. n. 535748 del 31/07/2014, si riporta di seguito la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto:

CAPITOLO	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACRO AGGREGATO	V LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)
852	**8**	**1**	**1**	**103**	**1.03.02.99.999**	**06.2**	**4**	**1.03.01**	**1364**
806	**8**	**1**	**1**	**103**	**1.03.02.06.999**	**06.2**	**4**	**1.03.01**	**1364**

f. che il suddetto impegno è escluso dall'obbligo di tracciabilità finanziaria previsto dalla Deliberazione del 3 novembre 2010 dell'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici in quanto i beneficiari rientrano nella fattispecie prevista dal comma 2, art 19 del D. Lgs n. 163/2006 "Codice degli Appalti";

DATO ATTO che il suddetto impegno rientra nei limiti dei tetti di spesa assegnati dal patto di stabilità per l'anno 2014 alla Direzione Generale per il Governo del Territorio con Delibera di Giunta Regionale n. 186 del 05/06/2014.

VISTI:

- la L.R. n. 07 dei 30 Aprile 2002 (Ordinamento contabile della Regione Campania ari .34. comma 1. decreto legislativo 28 marzo 2000. n. 76); il comma 3 dell'art. 4 della Legge regionale n. 24 del 29.12. 2005 'Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania";
- la L.R. n. 3/2014;
- la L.R. n. 4/2014;
- la D.G.R. n.186/2014;
- la D.G.R. n. 92/2014 di approvazione del Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016.
- il D.D. n. n. 1 del 20/11/2013.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 53.09.06 "Sistema Informativo Territoriale", nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. stessa,

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che si intendono di seguito riportati e trascritti:

1. **di aderire** al Progetto Interregionale per la conduzione e la manutenzione ordinaria del progetto Sigmater per l'anno 2014, per un importo complessivo di euro 31.239,04 (trentunomiladuecentotrentanove/04) quale quota di partecipazione della regione Campania, che allegato al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale;
2. **di impegnare** l'importo di euro 29.991,35 (ventinovemilanovecentonovantuno/35) sulla Missione 8, Programma 1, Titolo 1, Capitolo 852 a favore della Regione Piemonte con sede in Piazza Castello, 165 Torino - codice fiscale 80087670016 per la conduzione del progetto;
3. **di impegnare** l'importo di euro 1.247,69 (milleduecentoquarantasette/69) sulla Missione 8, Programma 1, Titolo 1, Capitolo 806 a favore del CISIS - Centro Interregionale per i Sistemi Informatici, Geografici e Statistici, con sede in via Piemonte 39 - 00187 Roma - codice fiscale 96184870580, per il supporto operativo al progetto suddetto;
4. che, in attuazione D.lgs 23 giugno 2011, n. 118 e delle disposizioni del Direttore generale per le Risorse Finanziarie, giusta nota prot. n. 535748 del 31/07/2014, si riporta di seguito la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto:

CAPITOLO	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACRO AGGREGATO	V LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)
852	**8**	**1**	**1**	**103**	**1.03.02.99.999**	**06.2**	**4**	**1.03.01**	**1364**
806	**8**	**1**	**1**	**103**	**1.03.02.06.999**	**06.2**	**4**	**1.03.01**	**1364**

5. **di rinviare** a successivi atti monocratici la conseguente liquidazione;
6. **di inviare** copia del presente decreto a:
   5.1 alla U.O.D. 55.13.04 Gestione delle spese regionali per la esecuzione;
   5.2 all'ufficio V della Segreteria di Giunta per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 33/2013 artt. 26 e 27;
   5.3 all'ufficio III della Segreteria della Giunta Regionale per l'archiviazione dell'atto;
   5.4 all'Assessore al Governo del Territorio per opportuna conoscenza.

IL DIRIGENTE

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr.Mautone**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Angelino Pietro**

DIRIGENTE UOD Dott. Alfredo Ronga

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

Impegno per adesione alle attivita' del Centro Interregionale per i Sistemi Informatici, Geografici e Statistici (CISIS) relativamente al Piano Sigmater. Annualita' 2014.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Regione Piemonte	80087670016	29.991,35	delibera di G.R. n. 10512 del 23.11.79	-	-	-
CISIS - Centro Interregionale per i Sistemi Informatici, Geografici e Statistici	96184870580	1.247,69	delibera di G.R. n. 10512 del 23.11.79			

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr.Mautone**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Angelino Pietro**

DIRIGENTE UOD Dott. Alfredo Ronga

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	53	DIR.GEN.	9

OGGETTO

Impegno per adesione alle attivita' del Centro Interregionale per i Sistemi Informatici, Geografici e Statistici (CISIS) relativamente al Piano Sigmater. Annualita' 2014.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
CISIS	96184870580		VIA PIEMONTE, 39	ROMA	1.247,69	,00
REGIONE PIEMONTE	80087670016		P.ZA CASTELLO	TORINO	29.991,35	,00

TOTALI	**31.239,04**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
CISIS		**2014**	**806**
REGIONE PIEMONTE		**2014**	**806**

Il Responsabile
dott. Alfredo Ronga

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO	**Dipartimento delle Politiche Territoriali**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dr.Mautone**
DIRETTORE GENERALE	**Dr. Angelino Pietro**
DIRIGENTE U.O.D.	**Dott. Alfredo Ronga**
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

Impegno per adesione alle attivita' del Centro Interregionale per i Sistemi Informatici, Geografici e Statistici (CISIS) relativamente al Piano Sigmater. Annualita' 2014.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2014	852	1	8	1	103	1.03.02.99.000	06.2	1.3.1	1364	4	29.991,35	,00
2014	806	1	8	1	103	1.03.02.06.000	06.2	1.3.1	1364	4	1.247,69	,00

TOTALE	31.239,04	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile
Dott. Alfredo Ronga

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 255 del 08/08/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 "CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE" - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N. 89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI SAN POTITO ULTRA (AV). INTERVENTO "LAVORI DI RECUPERO "INVASO SPAZIALE DENOMINATO VIA ANTICA"" (CUP C92F08000020006 - CODICE SMILE. ID 819). AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI IMPEGN0.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16-Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013, così come trasmesse con nota prot.128943/2014;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

o) Che l'intervento "Lavori di recupero "Invaso Spaziale denominato Via Antica""***(CUP C92F08000020006 – Codice SMILE: ID 819)***, presentato dal Comune di San Potito Ultra (AV) rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 con il P.O Campania FESR 2007/2013;

p) Che con DGR n. 92 del 01 aprile 2014 sono stati approvati gli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016.

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);

b) Che DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

a) Che nell'elenco di cui alla DGR n. 40/2013 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento "Lavori di recupero "Invaso Spaziale denominato Via Antica"" con beneficiario Comune di San Potito Ultra (AV) dal costo totale pari a € 709.179,60;

b) Che il Comune di San Potito Ultra (AV), ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O Campania FESR 2007/2013;

c) Che il crono programma dell'intervento è coerente col P.O Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

d) Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, effettuata dal Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio, componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i;

RITENUTO

a) Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Lavori di recupero "Invaso Spaziale denominato Via Antica"" Beneficiario Comune di San Potito Ultra (AV) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

b) Di prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con D.G.C. n. 47 del 23/06/2014 per un importo pari ad € 709.179,60;

TOTALE PROGETTO	**709.179,60**	
A) LAVORI A BASE DI GARA		**552.248,71**
lavori	540.975,51	
oneri per la sicurezza	11.273,20	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		**156.930,89**
b1) lavori in economia	0,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	0,00	
b4) imprevisti	25.102,22	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	2.000,00	
b7) spese tecniche	51.248,75	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	3.000,00	
b10) spese per pubblicità e opere artistiche	4.000,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	5.000,00	
b12) iva e altre imposte	66.579,92	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

c) Di ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione*

materiae, per l'intervento "Lavori di recupero Invaso Spaziale denominato Via Antica"" Beneficiario il Comune di San Potito Ultra (AV) (***CUP C92F08000020006- Codice SMILE: ID 819)***, l'importo di € 709.179,60 (Euro settecentonovemilacentosettantanove/60);

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

f) Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 354.589,8
- 2015	- € 354.589,8

g) Di dover demandare a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

h) Di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. n.33 del 14 marzo 2013;

VISTI

a il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e il DD n.158/2013;
f la Delibera n. 80/2013;
g il Dlgs. n. 33/2013
h la DGR n.148/2013;
i il DPGR n.139/2013;
j il DPGR n. 255/2013;
k il DPGR n. 438/2013
l la DGR 378/2013;
m il D.P.G.R n. 262/2013;
n il D.P.G.R n. 437/2013;
o DD n.89/2013;
p la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
q DD n. 6/2014;
r DD n. 70/2014;
s DGR n. 40/2014

- t la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 “Disposizioni per la formazione dei bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014”;
- u il DD n. 23/2014;
- v la DGR n.92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell’attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto della coerenza dell'intervento denominato “Lavori di recupero "Invaso Spaziale denominato Via Antica"” (***CUP C92F08000020006 – Codice SMILE: ID 819)***, Beneficiario Comune di San Potito Ultra (AV) con l’Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
2. prendere atto del Quadro Economico approvato dall’Ente Beneficiario con D.G.C. n. 47 del 23/06/2014 per un importo pari ad € 709.179,60;

TOTALE PROGETTO	**709.179,60**	
A) LAVORI A BASE DI GARA		**552.248,71**
lavori	540.975,51	
oneri per la sicurezza	11.273,20	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		**156.930,89**
b1) lavori in economia	0,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	0,00	
b4) imprevisti	25.102,22	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	2.000,00	
b7) spese tecniche	51.248,75	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	3.000,00	
b10) spese per pubblicità e opere artistiche	4.000,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	5.000,00	

b12) iva e altre imposte	66.579,92	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

3. ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Lavori di recupero Invaso Spaziale denominato Via Antica"" Beneficiario il Comune di San Potito Ultra (AV) (***CUP C92F08000020006- Codice SMILE: ID 819)***, l'importo di € 709.179,60 (Euro settecentonovemilacentosettantanove/60);

4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

5. approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

6. proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 354.589,8
- 2015	- € 354.589,8

7. demandare, a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

8. precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. N.33/2013;

9. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di San Potito Ultra (AV) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direttore Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero);
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott.Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

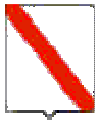
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

OGGETTO: P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa – Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di San Potito Ultra (AV). Intervento "Lavori di recupero Invaso Spaziale denominato Via Antica"" (***CUP C92F08000020006 –Codice SMILE: ID 819).***
Ammissione a finanziamento e proposta di impegno.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
COMUNE DI SAN POTITO ULTRA	**80012630648**	**€ 709.179,60**	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura Aperta – Avviso Pubblico	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 6 Sviluppo urbano e qualità della vita

Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

il Comune di San Potito Ultra (AV) individuato mediante procedura Aperta DGR 40 del 26/02/2014 Beneficiario dell'Operazione "Lavori di recupero "Invaso Spaziale denominato Via Antica"" nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;
- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di prendere atto del DD n. 70/2014 e di demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai Dirigenti Ratione Materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti Ratione Materiae a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;
- che l'intervento "Lavori di recupero "Invaso Spaziale denominato Via Antica"" (**CUP C92F08000020006 – Codice SMILE: ID 819**), presentato da Comune di San Potito Ultra (AV) rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 come coerenti con il P.O Campania FESR 2007/2013;
- che con decreto n._____del_____l'intervento "Lavori di recupero "Invaso Spaziale denominato Via Antica"" presentato da Comune di San Potito Ultra (AV) è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 709.179,60 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "Lavori di recupero "Invaso Spaziale denominato Via Antica"" ammesso a finanziamento con D.D. n_____ del _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica in coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell’Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell’operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l’emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell’ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell’operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l’inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all’operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall’art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell’operazione a norma dell’art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all’istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all’AdG per l’attivazione del Controllo di I livello e per l’impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
    - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
    - l’impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
    - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
    - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
    - il CUP dell’intervento;
    - la codifica SIOPE appropriata;
    - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall’art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
    - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
    - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all’attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell’operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall’art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all’attuazione dell’Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d’esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell’elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l’importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell’articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse… Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "Lavori di recupero "Invaso Spaziale denominato Via Antica"" (***CUP C92F08000020006- Codice SMILE: ID 819)***, presentato dal Comune di San Potito Ultra (AV) e dichiarato coerente con DGR n.40/2014 ammonta a 709.179,60 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte.
La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta

dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del Dirigente *ratione materiae*, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
    - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
    - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
    - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
    - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
    - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
    - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
    - in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).
- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
    - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
    - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
    - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
    - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia

fonte: http://burc.regione.campania.it

e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Dirigente *ratione materiae*
Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 106 del 08/09/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

RETTIFICA ATTO D'OBBLIGO DD. N. 93 DEL 16/07/2014

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con Decreto Dirigenziale n. 327 dell'11 agosto 2009 dell'AGC 06 - Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica - Settore Ricerca Scientifica, Statistica, Controllo Gestione ed Avanzamento Progetti, veniva indetto il bando "CAMPUS per progetti di Ricerca industriale e sviluppo sperimentale" (d'ora in poi "bando"), in attuazione degli Obiettivi operativi 2.1 e 2.2 del P.O.R. Campania FESR 2007-2013, in esecuzione della Deliberazione n. 1263 del 15.7.2009 ed in conformità ai criteri all'uopo stabiliti ai sensi del "Regolamento (CE) n. 800/2008";

- che l'art. 1 del bando ha individuato gli ambiti nonché le relative aree tematiche di interesse per la presentazione dei progetti di Ricerca;

- che, in ottemperanza all'art. 16 del bando, con D.D. 263 del 28/04/2010 e successive modifiche, è stato nominato il Comitato Tecnico per la valutazione di merito dei progetti;

DATO ATTO

- che ai sensi dell'art. 5 comma 5.3 del bando "Verificata in ogni caso l'idoneità tecnica dei progetti e l'affidabilità giuridico/scientifica dei soggetti proponenti di cui all'art. 12 e all'art. 13, saranno stilate sulla base della valutazione di cui all'art. 14, una graduatoria per ogni ambito di intervento ed una graduatoria per i progetti intersettoriali. Saranno finanziati:

  - per ciascun ambito, il progetto con il più alto punteggio;
  - i tre progetti intersettoriali con il più alto punteggio."

- che ai sensi dell'art. 5 comma 5.4 del bando "Le eventuali economie potranno essere destinate al finanziamento di altri progetti che, indipendentemente dalla graduatoria di appartenenza, abbiano conseguito il punteggio più alto";

- che, con nota prot. 215920 del 20/03/2012, il Comitato Tecnico ha trasmesso gli esiti della valutazione di merito dei progetti ammessi;

- che con Decreto Dirigenziale n. 58 del 28/03/2012, il Settore Ricerca Scientifica ha provveduto all'approvazione delle n. 9 graduatorie di ambito e di n. 1 graduatoria intersettoriale, riservandosi successivamente di emanare decreti di concessione (e contestuale ammissione a finanziamento) per ciascun beneficiario nell'ambito della graduatoria degli idonei e nel rispetto del disposto dell'art. 5 dell'avviso, delle risorse disponibili e delle riserve finanziarie accantonate;

CONSIDERATO

- che il progetto "LWF Tecniche innovative di Linear Friction Welding per configurazioni complesse in lega di titanio", con capofila la società Alenia Aermacchi SpA, e partner Fox Bit Srl, Sixtema Srl Università degli Studi di Napoli "Federico II", Consiglio Nazionale delle Ricerche ha conseguito il punteggio di 78,63 – primo nell'ambito "Aerospazio/Aeronautica" e pertanto va finanziato per un importo di **€ 2.435.422,61** su un totale di costi del progetto considerati congrui di **€ 4.032.747,80** dal CTS, con il dettaglio di cui alla tabella allegata che del presente atto costituisce parte integrante e sostanziale;

- che, con Decreto Dirigenziale n. 93 del 16/07/2014 il Responsabile di Obiettivo Operativo 2.2 ha provveduto ad ammettere a finanziamento il progetto di cui trattasi, con **CUP B58C12000480002**,

concedendo per la sua realizzazione un finanziamento di **€ 2.435.422,61** su un totale di costi del progetto considerati congrui di **€ 4.032.747,80**;

- che l'Atto d'impegno allegato al Decreto Dirigenziale n. 93 del 16/07/2014 (ALLEGATO II), per mero errore materiale, all'Art. 7 (Finanziamento) indica degli importi errati, non coerenti con il dispositivo del Decreto né con la Tabella finanziaria (ALLEGATO I);

RITENUTO

- di dover rettificare il contenuto dell'atto di impegno riportando gli importi corretti derivanti dalla progettazione presentata e dalla valutazione del CTS;

- di dover approvare un nuovo atto d'impegno, riportante le correzioni e le rettifiche di cui si è detto e che, allegato al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale;

VISTA

- la D.G.R. n. 1921 del 9 novembre 2007;
- la D.G.R. n. 26 dell'11 gennaio 2008;
- il Regolamento n. 12/2011;
- la D.G.R. n.427 del 27 Settembre 2013;
- il D.P.G.R. n.218 del 31 Ottobre 2013;
- il D.P.G.R. n.438 del 15 Novembre 2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo 2.2;

DECRETA

Per le motivazioni di cui in narrativa e che qui s'intendono ripetute e trascritte:

- rettificare l'atto d'impegno allegato al Decreto Dirigenziale n. 93 del 16/07/2014 e riferito al progetto "LWF Tecniche innovative di Linear Friction Welding per configurazioni complesse in lega di titanio" - CUP **B58C12000480002**, presentato dalla società Alenia Aermacchi SpA, e dai partner Fox Bit Srl, Sixtema Srl, Università degli Studi di Napoli "Federico II" e Consiglio Nazionale delle RIcerche, costituiti in ATS con atto del 19/09/2013, Repertorio 29756, Raccolta 12516;

- di specificare che il finanziamento assegnato per la realizzazione del progetto in questione è pari a **€ 2.435.422,61** su un totale di costi del progetto considerati congrui di **€ 4.032.747,80**;

- di approvare l' allegato atto di impegno volto alla disciplina del rapporto tra Regione Campania e del beneficiario, che del presente decreto costituisce parte integrante e sostanziale **(ALLEGATO A)**:

- di inviare il presente atto al beneficiario da restituirsi sottoscritto dal rappresentante legale del capofila per accettazione unitamente all'allegato atto di impegno;

- di dare comunicazione del presente provvedimento all'Assessore all'Università e Ricerca Scientifica, Innovazione Tecnologica e Nuova Economia, ai Dipartimenti dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali e della Programmazione e dello Sviluppo Economico, alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione e alla Direzione Generale per l'internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale, per quanto di rispettiva competenza;

– di trasmettere il presente atto all'UOD Atti sottoposti a registrazione e contratti e al Settore Stampa per gli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del DLGS 33/2013.

RUSSO

Atto di impegno

Articolo 1
(Premesse)
Il beneficiario approva e conferma, in base alle premesse che precedono, il presente atto, il Piano delle Attività, il cronoprogramma ed il budget presentati. Le parti si danno reciprocamente atto che detta documentazione è pienamente conosciuta e condivisa.

Articolo 2
(Oggetto del Contratto)
Il beneficiario si obbliga alla realizzazione del progetto come approvato dal CTS da realizzarsi nel rispetto del piano attuativo presentato. Eventuali variazioni sono disciplinate dall'art. 18 del bando e vanno preventivamente autorizzate.

Articolo 3
(Efficacia e Durata)
La durata del servizio oggetto di affidamento, e l'articolazione temporale delle attività è definita nel piano attuativo, fermo restando l'obbligo di completamento anche oltre tale data, da parte della Società, di tutti gli adempimenti previsti dal presente contratto.

Articolo 4
(Obblighi delle parti)
Con la stipula della presente convenzione, il beneficiario si obbliga a garantire: - la conformità delle procedure alle norme comunitarie e nazionali (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, ambiente e pari opportunità;

- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006-L.136/2010) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione e del codice ad essa associato, ovvero l'apposizione sui documenti di spesa del timbro recante la dicitura "operazione cofinanziata con il POR Campania FESR 2007–2013, Obiettivo Operativo…….";
- l'emissione, per ciascuna operazione cofinanziata nell'ambito del POR Campania FESR 2007-2013, di documenti di spesa distinti ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- l'invio al ROO ovvero ad altro soggetto indicato, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dal ROO, dei dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- l'istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, ovvero in formato elettronico;
- l'implementazione e la trasmissione, in occasione di ciascuna domanda di rimborso, della check list per il controllo documentale ordinario del Beneficiario;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG nelle Linee guida approvate dall'AdG con Decreto Dirigenziale n. 94 del 23/04/09, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- per operazioni relative all'acquisizione di beni e servizi l'inoltro al ROO, nei tempi da questo prescritti, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, di una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall'attestazione di

regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall'attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal art. 90 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;
- che l'operazione cofinanziata, entro cinque anni dal relativo completamento non subisca modifiche sostanziali: che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
- e risultanti da un cambiamento nella natura della proprietà di un'infrastruttura o dalla cessazione di un'attività produttiva;
- la trasmissione della documentazione relativa alle spese sostenute entro e non oltre 90 giorni dalla relativa data di quietanza. Tale adempimento deve essere assicurato anche nel caso in cui l'importo delle spese sostenute non consenta alla società medesima di richiedere la successiva quota di finanziamento, pena la non ammissibilità delle spese trasmesse oltre tale termine.

Il beneficiario deve garantire alle strutture competenti della Regione (AdG, Coordinatore di Area, Autorità di Certificazione, ROO o soggetto diverso da lui incaricato, Autorità di Audit), del Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), dei Servizi ispettivi della Commissione UE e di tutti gli organismi deputati alla verifica dell'utilizzo dei fondi strutturali, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata, nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR.

Il beneficiario è tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 5
(Obblighi di informazione e pubblicità)
Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06, dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06, dal POR Campania FESR 2007-2013 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 ed eventuali s.m.i, il ROO è tenuto:
- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i Beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei Beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento n. 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal Fesr occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007-2013 – Asse…-Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il beneficiario si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 ed eventuali s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania,

diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie:
  a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00;
  b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata.

Entro sei mesi dal completamento dell'opera la società ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che:

- hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR;
- consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica, entro un mese dall'effettivo avvio dei lavori;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dalla società nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 6
(Esecuzione del contratto)

L'esecuzione del contratto è regolata dalle clausole del presente atto che costituiscono la manifestazione integrale di tutti gli accordi intervenuti tra la Regione e il beneficiario. Per tutto quanto non previsto dal presente contratto si fa espresso rinvio al bando e alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia.
La prestazione dovrà, inoltre, essere svolta in stretto e costante rapporto con gli uffici preposti alla gestione dei singoli procedimenti.
In particolare il monitoraggio delle attività verrà realizzato attraverso l'invio della relazione intermedia/finale predisposta dagli uffici regionali, con cadenza semestrale, o comunque all'atto della presentazione dei SAL .

Articolo 7
(Finanziamento)

L'importo del finanziamento ammonta a **€ 2.435.422,61** su un totale di costi del progetto considerati congrui di **€ 4.032.747,80** come da tabella approvata dal CTS e allegata al decreto di concessione.

Articolo 8
(Modalità e condizioni di pagamento)

Il pagamento del corrispettivo avverrà con le modalità di cui all'art. 8 del bando.

I pagamenti avverranno all'esito delle positive verifiche sulla conformità delle attività richieste e realizzate dalla società, sulla base delle regolarità e della completezza della documentazione giustificativa di spesa presentata, nonché sull'avvenuto adempimento di tutte le obbligazioni poste a carico della società da effettuarsi a cura del Settore responsabile della gestione delle attività e dell' Unità Centrale di Controllo di I livello dell' AGC 09-Adg FESR Campania.

Articolo 9
(Rendicontazione dei costi)
Ai fini dei controlli previsti sulla spesa, il beneficiario si impegna a tenere presso la propria sede e a trasmettere ai competenti uffici regionali apposito "fascicolo di progetto" contenente la documentazione probante gli avvenuti pagamenti distinti per tipologia di spesa.

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 6 del bando (Reg. 800/2008), dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR Campania FESR 2007-2013.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013 sono quelle effettuate entro il 30/06/2015.
I costi rendicontabili (secondo il criterio della "spesa effettivamente sostenuta" di cui all'art.56 del Reg. 1083/2006) devono essere debitamente rappresentati e giustificati da idonea ed inequivoca documentazione, pena la non ammissibilità ai contributi nazionali e comunitari.
Il ROO, secondo quanto prescritto dall'AdG, conduce le verifiche a norma dell'articolo 13 del Regolamento (CE) n. 1828/200660. Le verifiche dovranno consentire di accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso della Società siano corrette, che le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali, e non siano oggetto di doppio finanziamento.
Le verifiche amministrativo-contabili della documentazione, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, saranno effettuate anche per il tramite di apposite check list di controllo trasmesse alla Società per la compilazione della parte di propria competenza, ovvero in loco presso la Società secondo le modalità e nei tempi comunicati dal ROO.

Articolo 10
(Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione)
Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007-2013, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per la Società di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 11
(Controlli)
La Regione, nell'esercizio delle funzioni di controllo sul corretto svolgimento delle attività previste dal presente atto e sulla qualità, e consistenza della struttura tecnico –organizzativa destinata all'espletamento del servizio, si riserva il diritto di verificare in ogni momento l'adeguatezza del servizio e pertanto effettuare ispezioni, verifiche ed accertamenti presso gli Uffici della Società.
Nel caso di inadempienze e/o inefficienza dei servizi offerti, la Regione intimerà alla Società, a mezzo raccomandata A.R., di adempiere a quanto necessario per il rispetto delle specifiche norme contrattuali o di legge entro il termine di 30 giorni, sospendendo gli eventuali pagamenti in corso.
Nel caso che il Beneficiario non dovesse provvedere entro tale termine, sarà avviata la procedura di risoluzione del contratto.

Fermo restando quanto previsto dalle disposizioni generali di cui al codice civile (art. 1453 e ss. Codice civile) e salvo in ogni caso il diritto al risarcimento del danno, la Regione Campania ha il diritto ai sensi dell'art. 1455 c.c. di risolvere il contratto nei seguenti casi:

- Abbandono o Sospensione del servizio per fatto della Società;
- Cessione in subappalto in tutto od in parte del servizio;
- Cessione anche parziale del presente contratto;
- Gravi e reiterate inadempienze nell'esecuzione delle prestazioni;
- Inadempienze che compromettono l'immagine della Regione;

Articolo 12
(Riservatezza)

La Società assume l'obbligo di agire in modo che il proprio personale dipendente, incaricato di eseguire le prestazioni contrattuali, mantenga riservati i dati e le informazioni, comprese quelle sui programmi, di cui venga in possesso, non li riveli senza ordine della legittima autorità, non li divulghi e non ne faccia oggetto di sfruttamento (D. Lgs. 196/2003). La Società ha la responsabilità di attuare le operazioni di sicurezza sui dati e sui programmi mediante la duplicazione e il mantenimento di copie delle banche dati, delle registrazioni statistiche e di qualsiasi altra informazione necessaria per predetta fornitura e della sua continuità.
La Società si fa, altresì, carico dell'integrità fisica dei dati di proprietà esclusiva dell'Ente, perdite e calamità o per ogni evento distruttivo. La Società si obbliga a non portare a conoscenza di terzi informazioni, dati tecnici, documenti e notizie di carattere riservato, di cui venga a conoscenza in forza del presente impegno. La Società si obbliga, inoltre, a rispettare quanto previsto dal D. Lgs. 196/2003 e dai relativi regolamenti di attuazione in materia di riservatezza.

Articolo 13
(Responsabilità civile)

Il beneficiario assume in proprio ogni responsabilità per danni diretti ed indiretti eventualmente subiti da parte di persone o beni, tanto della stessa ditta quanto della Regione o di terzi, in dipendenza di omissioni, negligenze o altre inadempienze, per fatto proprio o dei suoi dipendenti e preposti, connesse all'esecuzione delle prestazioni contrattuali o ad esse riferibili, impegnandosi a tenere sollevata ed indenne la Regione da qualsiasi pretesa o molestia a riguardo venisse alla stessa mossa da terzi.

Articolo 14
(Foro competente)

Per qualsiasi controversia tra le parti, relativa all'interpretazione e/o esecuzione del presente contratto, sarà competente, in via esclusiva, il Foro di Napoli.

Per il Beneficiario
Il legale rappresentante del capofila

Decreto Dirigenziale n. 246 del 04/09/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Direzione Generale 10 - Per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007/2013 O.O. 5.1. AVVISI PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI DI E- GOVERNMENT DA PARTE DI EE.LL DI CUI AI DD 226/2009 E DD 235/2009. PROROGA A TUTTO IL 31/08/2015 DEI TERMINI ULTIMAZIONE DEI PROGETTI ASSENTITI CON DD.DD. NN. 03 DEL 17/01/2013 E 88 DEL 30/09/2013.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007÷2013;
b. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, pubblicata sul BURC speciale del 23 novembre 2007, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007÷2013;
c. con Decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 03/10/2008 è stato approvato il "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione";
d. con Regolamento (CE) n. 1341/2008 del Consiglio dell'Unione Europea del 18 dicembre 2008 si è proceduto alla modifica del regolamento (CE) n. 1083/2006 sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda alcuni progetti generatori di entrate;
e. che con DPGR n. 62 del 7 marzo 2008 sono stati individuati quali Responsabili degli Obiettivi Operativi i Dirigenti di Settore, ai quali è affidata la gestione, il monitoraggio ed il controllo ordinario delle operazioni previste dagli O.O.;
f. con la DGR n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni POR FESR 2007-2013;
g. con la DGR n. 1056 del 19/06/2008 sono state approvate le "Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - Programmazione 2007÷2013", elaborate dal Comitato tecnico-scientifico per lo sviluppo della Società dell'Informazione, istituito con D.G.R. n. 665 del 18/04/2007;
h. le iniziative programmate nelle succitate Linee di indirizzo strategico per la S.I. della Regione Campania sono coerenti sia con gli orientamenti strategici del Quadro Strategico Nazionale che con gli indirizzi del Quadro Comunitario di Sostegno per la politica regionale di sviluppo 2007÷2013;
i. nel POR Campania FESR 2007-2013 è previsto l'obiettivo specifico 5.a "Sviluppo della Società dell'Informazione" che si divide nei seguenti obiettivi operativi di competenza dell' Assessorato alla Ricerca Scientifica e Innovazione:
   j.1 5.1 - E-government ed E-inclusion
   j.2 5.2- Sviluppo della società dell'informazione nel tessuto produttivo;
j. con la DGR n. 640 del 03/04/2009, avente ad oggetto "Attuazione delle Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Societa' dell'Informazione in Campania - POR FESR 2007/2013", sono stati approvati gli interventi per lo sviluppo della Società dell'Informazione della Regione Campania e il relativo riparto dei fondi POR FESR 2007-2013 O.O. 5.1 e 5.2;
k. fra gli interventi previsti nella su richiamata DGR n. 640/09 vi è quello che prevede il "Sostegno agli EE.LL. – con numero totale di abitanti non inferiore a 50.000 - per la realizzazione di progetti di e-government, realizzati secondo la logica dell'interoperabilità, in grado di migliorare sia l'organizzazione interna dei singoli Enti che l'erogazione di servizi ai cittadini ed alle altre P.A.", per il quale è stanziata una dotazione finanziaria pari ad € 20,00 M€ a valere sull' O.O. 5.1 Settore 02;
l. con DD n. 235 del 15/07/2009 (pubblicato sul BURC n. 47 del 27/07/2009 e sul BURC n. 49 del 10/08/2009) si è provveduto ad indire ed approvare, in esecuzione della DGR n. 640/2009, l' "AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI DI E-

GOVERNMENT DA PARTE DI EE.LL. CON NUMERO DI ABITANTI SUPERIORE A 50.000 SINGOLI O IN AGGREGAZIONE, IN GRADO DI MIGLIORARE SIA L'ORGANIZZAZIONE INTERNA DEI SINGOLI ENTI CHE L'EROGAZIONE DI SERVIZI AI CITTADINI ED ALLE ALTRE P.A.";

m. con il DD n. 104 del 29/11/2010 si è preso atto dei risultati delle attività della commissione di valutazione e, quindi, approvato l'elenco dei progetti ritenuti dalla Commissione di valutazione coerenti con l'O.O. 5.1 Settore Sistemi Informativi del POR CAMPANIA 2007÷2013, congrui ed ammissibili nonché l'elenco dei progetti esclusi, inoltre, con lo stesso decreto è stato prorogato al 30 giugno 2013 il termine ultimo di conclusione dei progetti previsto dall'art. 5 (Durata dei Progetti) dell'Avviso di cui al D.D. 235 del 15/07/2009, per consentire agli EE.LL. di portare a termine i progetti di durata biennale;
n. fra gli interventi previsti nella su richiamata DGR n. 640/09 vi è quello che prevede il "Sostegno alle aggregazioni di EE.LL. – con numero totale di abitanti non inferiore a 100.000 - per la realizzazione di progetti di e-government, realizzati secondo la logica dell'interoperabilità, in grado di migliorare sia l'organizzazione interna dei singoli Enti che l'erogazione di servizi ai cittadini ed alle altre P.A..", per il quale è stanziata una dotazione finanziaria pari ad € 24,40 M€ a valere sull' O.O. 5.1 Settore 02;
o. con DD n. 226 del 07/07/2009 (pubblicato sul BURC n. 48 del 03/08/2009 e sul BURC N. 49 del 10/08/2009) si è provveduto ad indire ed approvare, in esecuzione della DGR n. 640/2009, l' "AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI DI E-GOVERNMENT DA PARTE DI AGGREGAZIONI COMPOSTE DA EE.LL. CON NUMERO TOTALE DI ABITANTI NON INFERIORE A 100.000 IN GRADO DI MIGLIORARE SIA L'ORGANIZZAZIONE INTERNA DEI SINGOLI ENTI CHE L'EROGAZIONE DI SERVIZI AI CITTADINI ED ALLE ALTRE P.A."
p. con il DD n. 103 del 29/11/2010 si è preso atto dei risultati delle attività della commissione di valutazione e quindi approvato l'elenco dei progetti ritenuti dalla Commissione di valutazione coerenti con l'O.O. 5.1 Settore Sistemi Informativi del POR CAMPANIA 2007÷2013, congrui e ammissibili nonché l'elenco dei progetti esclusi, inoltre , con lo stesso decreto è stato prorogato al 30 giugno 2013 il termine ultimo di conclusione dei progetti previsto dall'art. 5 (Durata dei Progetti) dell'Avviso di cui al D.D. 226 del 07/07/2009, per consentire agli EE.LL. di portare a termine i progetti di durata biennale;
q. con DGR n. 180 del 29/04/2011 si è proceduto all'approvazione del nuovo *Piano di Azione della Società dell'Informazione*;
r. con successivi decreti del Settore Sistemi informativi sono stati ammessi a finanziamento i progetti presentati dai Beneficiari di cui alle graduatorie del precedenti punti e successivamente sottoscritte le convenzioni con le quali i Beneficiari si impegnano ad osservare gli obblighi di cui al su richiamato vigente "Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013";
s. in base ai cronoprogrammi dei progetti approvati, i decreti di ammissione a finanziamento prevedevano la conclusione dei progetti finanziati entro il 31/06/2013;

VISTI

i DD.DD. nn. 03 del 17/01/2013 e 88 del 30/09/2013 con i quali, alla luce dei tempi occorsi per la indizione delle gare di appalto e dei tempi di inviduazione dei soggetti attuatori, i termini per l'ultimazione dei progetti individuati con DD. n. 103 e n. 104 del 29/11/2010 sono stati prorogati a tutto il 30/09/2014;

CONSIDERATO CHE

a) persistendo problematiche legate ai tempi necessari per l'espletamento dei controlli di primo livello ai fini della erogazione delle anticipazioni e/o stati di avanzamento, risultano pervenute agli atti dell'ufficio numerose richieste, da parte degli enti Beneficiari, di proroga dei termini per la ultimazione dei progetti;

b) questo Ufficio ha provveduto ad acquisire dai diversi Beneficiari, dettagliate relazioni tecniche sullo stato di attuazione dei progetti corredate di cronoprogrammi, dai quali è dato evincere effettivamente una generale necessità di prorogare i termini di ultimazione;

c) la Commissione Europea con Decisione n. C 2013/1573 del 20/03/2013 ha approvato gli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi 2007-2013, che fissano al Capo 3 punto 3.1, in conformità all'articolo 56, paragrafo 1 del regolamento generale (CE) 1083/2006, **al 31/12/2015** la data finale di ammissibilità delle spese inerenti i fondi strutturali (FESR, FSE) per il periodo di programmazione 2007-2013

RITENUTO CHE

alla luce di quanto esposto ai "Considerato", ed in linea con la tempistica prevista dalla Commissione Europea, si possa procedere alla concessione della proroga - a tutto il **31/08/2015** - dei termini per l'ultimazione e rendicontazione dei progetti assentiti con DD n. 103 e DD n. 104 del 29/11/2010;

VISTA

- la legislazione comunitaria, nazionale e regionale, vigente in materia;
- la L.R. n. 07 del 30/04/2002 (Ordinamento contabile della Regione Campania);
- la D.G.R. n. 640 del 03/04/2009 (Attuazione delle Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - POR FESR 2007-2013);
- il D.D. n. 158 del 10/05/2013 dell'A.d.G. del POR Campania FESR 2007/2013 (Approvazione Manuale di attuazione del PO FESR Campania 2007/2013 – versione 2);
- D.P.G.R. n. 218 del 31/10/2013 (nomina Direttore Generale Università, Ricerca ed Innovazione);
- D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 (conferimento degli incarichi di UOD ai sensi del Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011);
- D.P.G.R. n. 438 del 15/11/2013 (Designazione R.O.O. del PO FESR 2007÷2013 – modifica D.P.G.R. n. 437 del 14/11/2013);
- la D.G.R. n. 493 del 18/11/2013 (Riapprovazione Bilancio gestionale 2013/2014/2015 con attribuzione della responsabilità gestionale dei capitoli di entrata e di spesa alle nuove strutture organizzative della regione Campania);
- L.R. n. 3 del 16/01/2014 (Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e Bilancio pluriennale per il triennio2014/2016);
- L.R. n. 4 del 16/01/2014 (Legge di stabilità regionale 2014);
- D.G.R. n. 92 del 01/04/1014 (Approvazione Bilancio gestionale per gli anni 2014-2015-2016).

alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Responsabile del procedimento e della dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione, quale responsabile dell'O.O. 5.1 e dal Dirigente della U.O.D. 05

D E C R E T A

per quanto esposto innanzi e che qui si intende integralmente riportato, di:

1) **prorogare,** in linea con i tempi previsti dal POR 2007÷2013, ed alla luce della documentazione pervenuta dai Beneficiari, **a tutto il 31/08/2015 i termini per l'ultimazione dei progetti individuati con DD n. 103 e DD n. 104 del 29/11/2010**, fermo quanto previsto in proposito dagli Orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi 2007-2013, approvati dalla Commissione Europea con Decisione n. C 2013/1573 del 20/03/2013, e che fissano al Capo 3 punto 3.1, in conformità all'articolo 56, paragrafo 1 del regolamento generale (CE) 1083/2006, al 31/12/2015 la data finale di ammissibilità delle spese inerenti i fondi strutturali (FESR, FSE) per il periodo di programmazione 2007-2013;

2) **stabilire che**, per le dovute informative ai beneficiari, il presente provvedimento sia pubblicato sul BURC, sul Portale regionale istituzionale nelle sezioni "Società dell'Informazione" e "Comunità territoriali" e notificato agli stessi a mezzo pec;

3) **trasmettere** il seguente atto:

   per quanto di competenza: alla D.G.10 – U.O.D. 05;

   per la pubblicazione: al B.U.R.C. ed al Servizio Comunicazione integrata per la immissione sul Sito della Regione Campania www.regione.campania.it;

4) per conoscenza: alla A.d G. POR FESR 2007÷2013 c/o Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale (Dip 51 DG 03), al Dipartimento dell'istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali ed all'Assessorato all'Università, Ricerca Scientifica, Sistemi Informativi ed Informatica.

Il Direttore Generale
Avv. Silvio Uccello

Decreto Dirigenziale n. 688 del 03/09/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 6 - UOD Formazione professionale

Oggetto dell'Atto:

REPERTORIO REGIONALE DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI EX DELIBERAZIONE DI GR N.223 DEL 27.06.2014 (BURC N.44 DEL 30.06.2014) - APPROVAZIONE SCHEDE DESCRITTIVE DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI PER I SETTORI ECONOMICO PROFESSIONALI DI "EDILIZIA", "PRODUZIONI ALIMENTARI".

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. la Risoluzione del Consiglio 2003/C 13/02 di promozione di una maggiore cooperazione europea in materia di istruzione e formazione professionale al fine di rimuovere gli ostacoli alla mobilità geografica e professionale, promuovere l'accesso all'apprendimento permanente, favorire la trasferibilità ed il riconoscimento di competenze e qualifiche;
b. la Decisione del Parlamento europeo e del Consiglio 2241/2004/CE relativa al quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (EUROPASS) finalizzato ad agevolare la mobilità in ambito europeo;
c. la Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio n.2005/36/CE relativa al riconoscimento delle Qualifiche professionali;
d. la Risoluzione del Consiglio n.2006/C 168/01 sul riconoscimento del valore dell'apprendimento non formale e informale nel settore della gioventù europea;
e. la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 2006/962/CE relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente;
f. la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 2008/C 111/01 sulla costituzione del "Quadro europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente" (EQF);
g. le Conclusioni del Consiglio 2009/C 119/02 relative alla strategia "ET 2020" per la cooperazione europea nei settori dell'istruzione e della formazione;
h. la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 2009/C 155/01 sull'istituzione di un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale (EQAVET);
i. la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 2009/C 155/02 di istituzione del Sistema europeo di Crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET);
j. la Comunicazione di Bruges dei Ministri europei di Istruzione e Formazione professionale, Parti sociali europee e della CE del 07 dicembre 2010 su una maggiore cooperazione europea in materia di istruzione e formazione professionale per il periodo 2011-2020;
k. la Raccomandazione del Consiglio n.2012/C 398/01 sulla convalida dell'apprendimento non formale e informale;

VISTA

a. la Legge 21 dicembre 1978, n.845 "Legge quadro in materia di formazione professionale";
b. l'Intesa sottoscritta tra Governo, Regioni, Province Autonome e parti Sociali il 17 febbraio 2010 "Linee Guida per la Formazione 2010";
c. il Decreto Legislativo 276/2003 art. 2, comma 1, lettera i) di introduzione del Libretto Formativo del Cittadino finalizzato alla raccolta e alla registrazione delle competenze comunque acquisite ossia tanto in contesti formali quanto in contesti non formali e informali;
d. la Legge 28 giugno 2012, n.92 e s.m.i. "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" e, in particolare, l'art.4 dal comma 51 al comma 68;
e. il D.Lgs 16 gennaio 2013, n.13 "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art.4, commi 58 e 68 della Legge 92/2012" ed i seguenti atti approvati in data 20 dicembre 2012;
f. l'Intesa, in Conferenza Unificata, sulle politiche per l'apprendimento permanente e gli indirizzi per l'individuazione dei criteri generali e priorità per la promozione ed il sostegno alla realizzazione di reti territoriali, ai sensi dell'art.4, commi 54 e 55, della Legge 92/2012 (rep. atti n.154/CU);
g. l'Accordo tra il Governo, le Regioni e gli Enti locali, in Conferenza Unificata, concernente la definizione del sistema nazionale sull'orientamento permanente (rep. atti n.152/CU);
h. l'Accordo tra Governo, Regioni e Province Autonome sulla referenziazione del sistema italiano delle Qualificazioni professionali al Quadro europeo delle qualifiche per apprendimento permanente (EQF) di cui alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008n (rep. atti n.252/CSR);
i. la Legge Regionale 14/2009 "Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro" di avvio alla Riforma regionale del sistema di istruzione, formazione e lavoro in una logica di integrazione tra gli stessi ed in coerenza alle Direttive comunitarie sul tema;

PRESO ATTO che

a. la Deliberazione di G.R. n.223 del 27/06/2014 ha approvato gli indirizzi sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione in coerenza con le indicazioni contenute nel *Protocollo metodologico ed i criteri costruttivi e descrittivi per la standardizzazione delle qualificazioni professionali regionali*, approvate in IX Conferenza Stato Regioni, garantendone la leggibilità in relazione ad altri sistemi di standard professionali, attraverso la referenziazione ai sistemi di classificazione statistica ATECO 2007 e ISTAT CP 2006/2011;

CONSIDERATO che

a. gli Indirizzi di cui alla D.G.R. 223/2014 rappresentano il riferimento regionale per l'implementazione del Repertorio delle Qualificazioni professionali in Campania;

b. le Qualificazioni professionali adottate ai sensi della D.G.R. 223/2014 recepiscono gli standard minimi del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni (art.4, comma 67, L.92/2012 e Intesa in Conferenza Unificata del 20 dicembre 2012, rep. Atti n.146/CU) ai fini, tra l'altro, della relativa correlabilità delle stesse sul piano nazionale ed europeo;

c. il Repertorio regionale costituisce il riferimento regionale univoco per la programmazione e l'adempimento delle condizionalità *ex ante* previste dal Regolamento sui Fondi strutturali e le disposizioni generali sul FSE;

RILEVATO che

a. la DG 11, ai fini dell'implementazione del Repertorio regionale, ha attivato la linea di attività "Maternage" condivisa, tra l'altro, dagli Assessori alla formazione, in sede di IX Commissione Istruzione e Lavoro nell'ambito del documento "Piano di lavoro per l'implementazione del Repertorio nazionale dei Titoli di istruzione e formazione e delle Qualificazioni professionali" del 10 luglio 2013;

b. al fine dell'attuazione della linea di attività *Maternage*, la DG 11 si avvale dell'Assistenza Tecnica ARLAS per l'istruttoria delle Qualificazioni professionali presenti nella DBQc nazionale gestita da ISFOL e per la definizione delle "curvature" dei contenuti delle stesse in risposta alle specificità del territorio regionale;

RILEVATO altresì che

a. dette Qualificazioni professionali sono state condivise nel corso dei lavori delle Sub-Commissioni Regione-Parti Sociali del Gruppo Tecnico Repertorio istituito con D.G.R. 223/2014;

b. nel corso dei lavori tenutisi presso la sede dell'AT ARLAS Campania sono state validate:
   - n.23 Qualificazioni afferenti al Settore Economico Professionale "Edilizia", giusto All. 1;
   - n.15 Qualificazioni afferenti al Settore Economico Professionale "Produzioni Alimentari", giusto All. 2;

RITENUTO pertanto

a. di dover procedere all'approvazione delle n. 38 Schede descrittive delle Qualificazioni professionali afferenti i Settori Economico Professionali "Edilizia" – n.23 Qualificazioni - e "Produzioni Alimentari" – n.15 Qualificazioni - che, allegate al presente atto – giusti Allegati 1 e 2, ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team di obiettivo operativo e1) e della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal RUP, Dirigente della UOD 6

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate di:

1. approvare le Schede descrittive delle n. 38 Schede descrittive delle Qualificazioni professionali afferenti i Settori Economico Professionali "Edilizia" – n.23 Qualificazioni - e "Produzioni Alimentari" – n.15 Qualificazioni - che, allegate al presente atto – giusti Allegati 1 e 2, ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
2. di trasmettere il presente atto all'Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo considerato il Repertorio in implementazione quale riferimento regionale univoco per la programmazione e l'adempimento delle condizionalità *ex ante* previste dal Regolamento sui Fondi strutturali e le disposizioni generali sul FSE;
3. di trasmettere il presente atto all'AT ARLAS, alla GEPIN PA spa, alle DG preposte, *ratione materiae*, a partecipare al Gruppo Tecnico Repertorio regionale ai sensi della D.G.R. 223/2014:
   3.1 Dipartimento 51 Direzione Generale per la Programmazione economica e il turismo 01;
   3.2 Dipartimento 51 Direzione Generale per lo Sviluppo Economico, e le Attività produttive 02;
   3.3 Dipartimento 52 Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema 05;
   3.4 Dipartimento 52 Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali 06;
   3.5 Dipartimento 53 Direzione Generale per la Mobilità 07;
   3.6 Dipartimento 53 Direzione Generale per i Lavori pubblici e la Protezione civile 08;

3.7 Dipartimento 54 Direzione Generale per le Politiche sociali, Politiche culturali, Pari Opportunità e Tempo libero 12;
3.8 al Settore Stampa, documentazione, informazione e Bollettino Ufficiale, perché provveda alla pubblicazione sul B.U.R.C. e al Servizio Comunicazione integrata per l'immissione sul Sito della Regione Campania www.regione.campania.it.

Dott. Antonio Oddati

Allegato 5

Riepilogo Qualificazioni Professionali Repertorio

Settore Economico Professionale
EDILIZIA

1. **Tecnico progettista di spazi verdi**
2. **Tecnico esperto nella progettazione e gestione di interventi strutturali**
3. **Disegnatore edile**
4. **Tecnico della realizzazione di elaborati grafici attraverso l'uso di strumenti informatici e programmi CAD**
5. **Tecnico esperto della programmazione e della gestione del cantiere**
6. **Tecnico di coordinamento del cantiere**
7. **Operatore alla conduzione di macchine scavo e movimento terra**
8. **Operatore alla conduzione di macchine complesse**
9. **Operatore edile alle infrastrutture**
10. **Addetto alle operazioni di scavo, carico, scarico, conglomeramento di cemento e trasporto di materiali**
11. **Operatore alla conduzione di gru e di apparecchi di sollevamento**
12. **Addetto all'imbracatura, stabilizzazione, movimentazione e inventario di materiali lapidei**
13. **Operatore edile alla carpenteria**
14. **Operatore per il montaggio, smontaggio e trasformazione di ponteggi**
15. **Operatore edile alle ristrutturazioni**
16. **Operatore edile alle strutture murarie**
17. **Installatore di materiali impermeabilizzanti**
18. **Operatore edile alla posa di pavimenti e rivestimenti**
19. **Operatore edile all'intonacatura**
20. **Operatore edile alla tinteggiatura**
21. **Installatore di materiali di isolamento**
22. **Tecnico della rilevazione topografica e territoriale**
23. **Tecnico dell'ispezione e manutenzione degli edifici storici**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[1] ***SETTORE EDILIZIA***	
Processo	Costruzione di edifici e di opere di ingegneria civile/industriale
Sequenza di processo	Progettazione edile e gestione del cantiere
Area di Attività	ADA 1.1: Progettazione edilizia
Qualificazione regionale	Tecnico progettista di spazi verdi
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 2.2.2.0.2-Urbanisti e specialisti del recupero e della conservazione del territorio Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 2.2.2.1.2-Pianificatori, paesaggisti e specialisti del recupero e della conservazione del territorio
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 71.11.00-Attività degli studi di architettura
Livello EQF	5
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il Tecnico progettista di spazi verdi si occupa della progettazione di giardini, aree attrezzate e parchi pubblici e privati. Può essergli richiesta la supervisione alle operazioni di impianto.

[1] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Effettuare la supervisione dei lavori di realizzazione di spazi verdi	
Risultato atteso Realizzazione dei lavori secondo le procedure previste	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare criteri di valutazione offerte • applicare metodologie per l'elaborazione delle gare d'appalto • applicare modalità di coordinamento del lavoro • applicare modalità di redazione contratti di appalto lavori • applicare tecniche di elaborazione capitolati di appalto • applicare tecniche di monitoraggio piano di lavoro	• disegno tecnico architettonico • elementi di architettura del paesaggio • elementi di contabilità dei costi • elementi di disciplina dei contratti • normativa sugli appalti pubblici • normativa sulla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori in tutti i settori di attività privati o pubblici

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Effettuare la supervisione dei lavori di realizzazione di spazi verdi. Realizzazione dei lavori secondo le procedure previste.	Le operazioni di supervisione dei lavori degli spazi verdi.	Indicazioni (istruzioni) per la corretta realizzazione di spazi verdi e delle operazioni di messa in opera di pavimentazioni, impianti e arredi sulla base del progetto (disegno tecnico di architettura del paesaggio), realizzazione di spazi verdi conformi alla progettazione coordinando attività e persone.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Elaborare progetti per la realizzazione di spazi verdi	
Risultato atteso Elaborati strutturali definiti in tutte le componenti essenziali nel rispetto della normativa	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare tecniche di analisi dei costi • applicare tecniche di analisi del territorio nelle sue componenti ambientali e antropiche • applicare tecniche di analisi di elementi territoriali da cartografia IGM, foto aeree, immagini satellitari • applicare tecniche di progettazione del paesaggio e del territorio • applicare tecniche di progettazione dello spazio pubblico • applicare tecniche di rappresentazione e composizione del paesaggio • applicare tecniche di realizzazione progetti architettonici • applicare tecniche di vettorializzazione di elementi territoriali da cartografia IGM, foto aeree, immagini satellitari • utilizzare software disegno tecnico • utilizzare software rendering (3D o analoghi)	• analisi e lettura del territorio • disegno tecnico architettonico • elementi di arboricoltura generale e coltivazioni arboree • elementi di architettura del paesaggio • elementi di botanica ambientale e applicata • elementi di botanica sistematica • elementi di budgeting • elementi di chimica agraria • elementi di ecologia • elementi di matematica • foto interpretazione ambientale e antropica • restauro ambientale • restauro dei Parchi e dei Giardini storici • storia del giardino e del paesaggio • tecniche di irrigazione

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Elaborare progetti per la realizzazione di spazi verdi. Elaborati strutturali definiti in tutte le componenti essenziali nel rispetto della normativa.	Le operazioni di progettazione degli spazi verdi.	Progetto di spazi verdi (pubblici o privati) presentato al committente: che contenga indicazioni circa lo stato di fatto dello spazio da progettare (analisi degli elementi territoriali da cartografia IGM, foto aeree, immagini satellitari), la scelta dei principali generi e specie di piante ornamentali (almeno 10 alberi, 10 arbusti e 10 piante erbacee) in base alle caratteristiche del terreno e del clima, il budget completo di tutti gli elementi che intervengono nella realizzazione del progetto, documenti di presentazione del risultato atteso (con l'ausilio di software per il disegno tecnico e per il rendering).

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[2] ***SETTORE EDILIZIA***	
Processo	Costruzione di edifici e di opere di ingegneria civile/industriale
Sequenza di processo	Progettazione edile e gestione del cantiere
Area di Attività	ADA 1.1: Progettazione edilizia ADA 1.3: Programmazione dei lavori
Qualificazione regionale	Tecnico esperto nella progettazione e gestione di interventi strutturali
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 2.2.1.6.1-Ingegneri edili Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 2.2.1.6.1-Ingegneri edili e ambientali
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 41.20.00-Costruzione di edifici residenziali e non residenziali 43.12.00-Preparazione del cantiere edile e sistemazione del terreno 71.12.10-Attività degli studi di ingegneria 71.12.20-Servizi di progettazione di ingegneria integrata
Livello EQF	5
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il tecnico esperto nella progettazione e gestione di interventi strutturali è in grado di progettare e gestire, in coerenza con il progetto architettonico, interventi strutturali valutando lo stato di un'opera e contribuendo alla sua realizzazione.

[2] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Rappresentazione intervento strutturale	
Risultato atteso Progetto preliminare definito e redatto secondo le specifiche e le procedure previste	
Abilità	**Conoscenze**
• riconoscere e interpretare il progetto architettonico, le prescrizioni tecniche architettoniche e costruttive • comprendere la fattibilità dell'intervento da realizzare in relazione ai vincoli del contesto geotecnico • prefigurare l'intervento da realizzare in coerenza con il progetto architettonico e le prescrizioni tecnico-costruttive • individuare le tecniche di calcolo strutturale e gli applicativi informatici più adeguati a definire il dimensionamento dell'intervento	• principi di geotecnica • organizzazione e funzionamento del cantiere edile • principi di disegno tecnico (architettonico, strutturale, impiantistico) • tecniche di rilievo e tracciamento della pianta delle fondazioni di un'opera

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Rappresentazione intervento strutturale. Progetto preliminare definito e redatto secondo le specifiche e le procedure previste.	Le operazioni di rappresentazione intervento strutturale.	Lettura ed analisi progetto architettonico e prescrizioni tecniche architettoniche e costruttive, elaborazione piante, prospetti, sezioni, modelli tridimensionali, realizzazione progetto di massima.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Progettazione intervento strutturale	
Risultato atteso Elaborati strutturali definiti in tutte le componenti essenziali nel rispetto dei protocolli previsti	
Abilità	**Conoscenze**
• interpretare il progetto di massima al fine di tradurre in una soluzione tecnico-progettuale le caratteristiche strutturali e costruttive delle opere da realizzare (in termini di forma, materiali e loro caratteristiche meccaniche, condizioni di carico, ecc.) • individuare i modelli di calcolo più adeguati per una rappresentazione delle strutture tramite tavole grafiche • valutare la funzionalità del progetto realizzato, verificando le scelte progettuali con gli altri soggetti coinvolti, prefigurando possibili modifiche o adattamenti • definire le componenti essenziali degli elaborati progettuali in coerenza con le specifiche normative di riferimento	• programmi di grafica bidimensionale e tridimensionale • caratteristiche meccaniche dei materiali • principali modelli di calcolo e metodi di analisi strutturale • normative tecniche in materia di calcolo strutturale • principali riferimenti legislativi e normativi in materia di appalti e subappalti nelle opere pubbliche

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Progettazione intervento strutturale. Elaborati strutturali definiti in tutte le componenti essenziali nel rispetto dei protocolli previsti.	Le operazioni di progettazione intervento strutturale.	Elaborazione progetto definitivo, calcolo dell'opera strutturale, esame del capitolato, elaborazione progetto esecutivo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Gestione intervento strutturale	
Risultato atteso Intervento strutturale monitorato e realizzato secondo le specifiche tecnico-strutturali previste	
Abilità	**Conoscenze**
• riconoscere il processo di realizzazione dell'opera (contratti, documento d'appalto, localizzazione dell'opera, ecc.), le tempistiche, le priorità e i vincoli di sequenza operativa delle attività • identificare il piano di lavoro dell'intervento strutturale in termini di distribuzione dei compiti e mezzi di produzione assegnati in un'ottica di economia complessiva • comprendere il grado di corrispondenza tra fase realizzativa e le indicazioni progettuali • individuare eventuali interventi correttivi e soluzioni tecniche per tradurre le modifiche e/o adattamenti da apportare all'opera	• principali riferimenti legislativi e normativi in materia di certificazione di qualità dei prodotti da costruzione • tecnologia delle costruzioni e dei materiali edili

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Gestione intervento strutturale. Intervento strutturale monitorato e realizzato secondo le specifiche tecnico-strutturali previste.	Le operazioni di gestione intervento strutturale.	Verifica lavori di realizzazione dell'opera, coordinamento operazioni di costruzione per esecuzione opere, analisi problematiche tecniche, elaborazione soluzioni tecniche alternative.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Diagnosi tecnico-strutturale	
Risultato atteso Documentazione attestante lo stato dell'opera redatta secondo le procedure previste	
Abilità	**Conoscenze**
• identificare tutti gli elementi tecnici e ambientali di un'opera necessari a delinearne lo stato strutturale • riconoscere le principali tecniche e procedure di collaudo di un'opera • identificare metodi e procedure per il monitoraggio del livello di qualità dell'intervento • adottare modalità e procedure necessarie alla predisposizione della documentazione tecnica	• disciplina generale dell'edilizia • principali riferimenti legislativi e normativi di settore (isolamento acustico edifici, requisiti di risparmio energetico, rischio sismico)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Diagnosi tecnico-strutturale. Documentazione attestante lo stato dell'opera redatta secondo le procedure previste.	Le operazioni di diagnosi tecnico-strutturale.	Ricognizione stato dell'opera, sopralluoghi cantieri e strutture, verifica progettuale, elaborazione modulistica e documentazioni tecniche.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[3] ***SETTORE EDILIZIA***	
Processo	Costruzione di edifici e di opere di ingegneria civile/industriale
Sequenza di processo	Progettazione edile e gestione del cantiere
Area di Attività	ADA 1.2: Realizzazione disegno tecnico edile
Qualificazione regionale	Disegnatore edile
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 3.1.2.6.1 Disegnatori tecnici Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 3.1.3.7.1 Disegnatori tecnici
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 74.10.3 Attività dei disegnatori tecnici
Livello EQF	5
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il Disegnatore Edile è in grado di realizzare lo sviluppo tecnico, la rappresentazione grafica e la simulazione tridimensionale di un manufatto edile riconoscendone le componenti costruttive e le relative soluzioni tecnologiche di realizzazione.

[3] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Codificazione opera edile	
Risultato atteso Progetto architettonico identificato anche mediante rilievo	
Abilità	**Conoscenze**
• comprendere ed interpretare l'idea progettuale dell'opera edile • identificare gli elementi spaziali e tecnici dell'opera edile e le soluzioni tecniche più idonee alla sua realizzazione • definire e rilevare i dati relativi alle tolleranze, adattamenti, alla qualità della superficie, alle misure degli immobili utili per la progettazione • riconoscere le specifiche dei materiali costruttivi e delle soluzioni architettoniche in relazione alla loro rappresentazione grafica	• principi e strumenti di base per la realizzazione del rilievo edile • metodi e strumenti di restituzione dati • informatica di base

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Codificazione opera edile. Progetto architettonico identificato anche mediante rilievo.	Le operazioni di codificazione dell'opera edile.	Studio tecnico del progetto architettonico, studio tecnico dell'opera edile rilevazione grafica e strumentale dell'opera edile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Rappresentazione grafica opera edile	
Risultato atteso Disegno tecnico dell'opera edile sviluppato in bitridimensione	
Abilità	**Conoscenze**
• individuare le specifiche geometriche e funzionali dei particolari e dei complessivi dell'opera edile da realizzare • applicare metodi e tecniche di progettazione assistita da calcolatore, definendo piante, particolari costruttivi e prospetti di edifici e altri manufatti edili • tradurre le bozze in disegni informatizzati attraverso l'utilizzo dei supporti geometrici forniti dal programma informatico utilizzato • riconoscere le non conformità e tradurle in modifiche alle specifiche geometriche e funzionali dell'opera edile	• principali tecniche di disegno architettonico: metodi di rappresentazione, scale di rappresentazione, convenzioni sulle sezioni, sistemi di quotatura, segni e simboli, • metodi di rappresentazione grafica e simulazione tridimensionale e relativi applicativi di prototipazione con sistemi CAD • elementi strutturali, classificazione, tipologie, normativa di riferimento, particolari costruttivi e metodologia di posa

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Rappresentazione grafica opera edile. Disegno tecnico dell'opera edile sviluppato in bitridimensione.	Le operazioni di rappresentazione grafica dell'opera edile.	Disegno di particolari e complessivi dell'opera edile corredati delle specifiche geometriche, elaborazione di modelli tridimensionali di particolari e complessivi dell'opera edile realizzazione di rendering volumetrici, interni, esterni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Rappresentazione dinamica tridimensionale opera edile	
Risultato atteso Rappresentazione computerizzata del progetto architettonico ed esecutivo realizzata	
Abilità	**Conoscenze**
• adottare modalità di gestione dinamica del disegno di particolari e complessivi dell'opera edile • tradurre il disegno tridimensionale in un formato di simulazione interattiva computerizzata • definire oggetti complessi e ambienti di arredamento interni, finalizzati ad ottenere immagini reali o virtuali dell'opera edile • adottare tecniche specifiche di rendering per il posizionamento grafico dell'opera	• modellizzazione e tecniche di rendering • lingua inglese tecnica principali riferimenti legislativi e normativi in materia di appalti pubblici • principali elaborati per il preventivo e la stima dei costi in fase di progetto

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Rappresentazione dinamica tridimensionale opera edile. Rappresentazione computerizzata del progetto architettonico ed esecutivo realizzata.	Le operazioni di rappresentazione dinamica tridimensionale dell'opera edile.	Gestione delle operazioni di prototipizzazione virtuale, simulazione tridimensionale dell'opera edile finitura e modellizzazione del prototipo di simulazione multimediale realizzato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Configurazione soluzioni tecnico costruttive opera edile	
Risultato atteso Disegno dei particolari costruttivi dell'opera edile definito	
Abilità	**Conoscenze**
• comprendere simbologie e procedure codificate per la rappresentazione grafica dell'opera edile da realizzare • prospettare potenzialità e limiti d'uso di materiali e soluzioni tecniche da impiegare, coerentemente con le esigenze di realizzazione • riconoscere le condizioni costruttive e i requisiti tecnici del manufatto edile in relazione alle norme di sicurezza • tradurre le caratteristiche costruttive in documenti tecnici contenenti specifiche realizzative	• tipologie e caratteristiche dei materiali edili • legislazione in materia di tutela ambientale

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Configurazione soluzioni tecnico costruttive opera edile. Disegno dei particolari costruttivi dell'opera edile definito	Le operazioni di configurazione delle soluzioni tecnico-costruttive dell'opera edile.	Elaborazione delle caratteristiche costruttive e progettuali specificazione delle funzionalità e delle condizioni tecniche di realizzazione dell'opera indagine delle soluzioni impiantistiche da realizzare.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[4] ***SETTORE EDILIZIA***	
Processo	Costruzione di edifici e di opere di ingegneria civile/industriale
Sequenza di processo	Progettazione edile e gestione del cantiere
Area di Attività	ADA 1.2: Realizzazione disegno tecnico edile
Qualificazione regionale	Tecnico della realizzazione di elaborati grafici attraverso l'uso di strumenti informatici e programmi CAD
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 3.1.2.6.1 - Disegnatori tecnici Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 3.1.3.7.1 - Disegnatori tecnici
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 74.10.2 Attività dei disegnatori grafici
Livello EQF	4
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Effettua elaborati grafici attraverso l'uso di strumenti informatici (disegno assistito da calcolatore). E' in grado di effettuare rilievi metrici e di realizzarne la restituzione grafica, di redigere elaborati di progetti di massima, progetti architettonici ed esecutivi, tavole impiantistiche, tavole strutturali, particolari costruttivi e rappresentazioni tridimensionali utilizzando programmi CAD e periferiche di stampa, seguendo le indicazioni progettuali e della committenza.

[4] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Esecuzione di un rilievo metrico	
Risultato atteso Misurare in tutte le sue parti il manufatto architettonico che dovrà successivamente essere restituito graficamente utilizzando sistemi di misurazione tradizionali ed evoluti	
Abilità	**Conoscenze**
• acquisire ed interpretare la documentazione esistente relativa all'oggetto rilevato, integrare il rilievo eseguito, verificando la completezza delle misurazioni e valutando i margini di approssimazione, al fine di procedere con la restituzione grafica • disegnare uno schizzo preparatorio, a mano libera o con l'ausilio di strumenti, sul quale verranno trascritte le misure • misurare l'oggetto da rilevare per mezzo di strumenti manuali o elettronici, stabilendo le misurazioni necessarie per poterlo disegnare correttamente in tutte le sue parti ed eventualmente relazionandolo rispetto a edifici, strade o altri riferimenti	• caratteristiche e impiego degli strumenti di misurazione tradizionali (metri, rotelle metriche ecc.) ed evoluti (misuratori laser ecc.) al fine rilevare tutte le parti dell'oggetto da disegnare • tecniche di misurazione quali trilaterazione e verifica dell'orizzontalità e verticalità dei piani per garantire una corretta restituzione grafica • tipologie strutturali e materiali impiegati al fine di riconoscere gli elementi che caratterizzano l'edificio (muri portanti, pilastri, travi, orditura di solai ecc.)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Esecuzione di un rilievo metrico. Misurare in tutte le sue parti il manufatto architettonico che dovrà successivamente essere restituito graficamente utilizzando sistemi di misurazione tradizionali ed evoluti.	Le operazioni di esecuzione di un rilievo metrico.	Rilevazione metrica del progetto architettonico.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Redazione di tavole grafiche bidimensionali	
Risultato atteso Disegnare piante, sezioni, prospetti e particolari costruttivi sulla base della restituzione grafica dei rilievi effettuati e/o delle indicazioni progettuali	
Abilità	**Conoscenze**
• aggiornare le librerie di disegno implementando i software e consultando database esterni anche attraverso l'utilizzo di internet • calcolare le superfici del progetto in modo automatico attraverso l'utilizzo dei comandi del programma ed attraverso l'uso di fogli di calcolo elettronici, inserendoli all'occorrenza nel file di disegno • collaborare con altri professionisti mettendo a punto impostazioni di disegno e di stampa comuni, utilizzando se occorre, la posta elettronica • disegnare su supporto informatico gli elaborati di progetto architettonici ed esecutivi in tutte le sue parti, utilizzando anche librerie esistenti, blocchi rappresentativi di elementi architettonici e simboli e creando se necessario nuovi elementi • stampare su idoneo supporto gli elaborati grafici creati	• comandi del CAD e specifica applicazione nella redazione di elaborati bidimensionali, comandi di stampanti e plotter al fine di utilizzare il software e le periferiche per la produzione e la stampa degli elaborati di progetto • elementi di tecnologia delle costruzioni, tipologie strutturali e impiantistiche al fine di poter operare un controllo critico del disegno che si sta eseguendo interpretando le caratteristiche e la funzione dei componenti rappresentati • informatica di base, hardware, sistemi operativi, gestione dei files, formati standard di mercato (dwg, dxf, jpg, bmp, pdf, raster) per poter generare e gestire i file relativi ai disegni realizzati

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Redazione di tavole grafiche bidimensionali. Disegnare piante, sezioni, prospetti e particolari costruttivi sulla base della restituzione grafica dei rilievi effettuati e/o delle indicazioni progettuali.	Le operazioni per redigere tavole grafiche bidimensionali.	Elaborazione di modelli bidimensionali complessivi dell'opera edile.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Redazione di tavole grafiche tridimensionali	
Risultato atteso Disegnare assonometrie e prospettive producendo elaborati che esprimono la volumetria degli spazi e degli elementi progettati, la rappresentazione architettonica degli interni e degli esterni	
Abilità	**Conoscenze**
• aggiornare le librerie di disegno implementando i software e consultando database esterni anche attraverso l'utilizzo di internet • collaborare con altri professionisti mettendo a punto impostazioni di disegno e di stampa comuni, utilizzando se occorre, la posta elettronica • disegnare su supporto informatico gli elaborati assonometrici e prospettici di progetto, architettonici ed esecutivi in tutte le sue parti, utilizzando anche librerie esistenti, blocchi rappresentativi di elementi architettonici e simboli e creando se necessario nuovi elementi • effettuare il rendering dei modelli tridimensionali realizzati, ottenendo effetti grafici e fotografici realistici (luci, viste prospettiche) degli interni e degli esterni • stampare su idoneo supporto gli elaborati grafici creati	• comandi del CAD e specifica applicazione nella redazione di elaborati tridimensionali e nelle fasi di rendering, comandi di stampanti e plotter al fine di utilizzare il software e le periferiche per la produzione e stampa degli elaborati di progetto • elementi di tecnologia delle costruzioni, tipologie strutturali e impiantistiche al fine di poter operare un controllo critico del disegno che si sta eseguendo interpretando le caratteristiche e la funzione dei componenti rappresentati • informatica di base, hardware, sistemi operativi, gestione dei files, formati standard di mercato (dwg, dxf, jpg, bmp, pdf, raster) per poter generare e gestire i file relativi ai disegni realizzati

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Redazione di tavole grafiche tridimensionali. Disegnare assonometrie e prospettive producendo elaborati che esprimono la volumetria degli spazi e degli elementi progettati, la rappresentazione architettonica degli interni e degli esterni.	Le operazioni per redigere tavole grafiche tridimensionali.	Elaborazione di modelli tridimensionali complessivi dell'opera edile.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Restituzione grafica di un rilievo metrico	
Risultato atteso Disegnare piante, sezioni, prospetti e particolari di un oggetto precedentemente rilevato utilizzando un personal computer e un idoneo programma CAD	
Abilità	**Conoscenze**
• controllare il rilievo calibrando le imprecisioni dovute a impercettibili fuori squadra o alla somma di millimetri non trascritti durante le fasi di misurazione, tendendo alla veridicità del risultato • redigere il disegno su supporto informatico, con l'ausilio di un idoneo programma CAD, sulla base dei rilievi effettuati • stampare su idoneo supporto ciò che si è disegnato	• comandi di un programma CAD, di stampanti e plotter al fine di utilizzare il software e le periferiche per la redazione e stampa degli elaborati grafici • elementi di tecnologia delle costruzioni al fine di riuscire ad operare un controllo critico del disegno che si sta eseguendo interpretando il manufatto rilevato ed i suoi componenti • informatica di base, hardware, sistemi operativi, gestione dei files, formati standard di mercato (dwg, dxf, jpg, bmp, pdf, raster) per poter generare e gestire i file relativi ai disegni realizzati • principio geometrico dalla trilaterazione come tecnica di trasposizione fedele di un manufatto architettonico dalla realtà alla sua rappresentazione grafica

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Restituzione grafica di un rilievo metrico. Disegnare piante, sezioni, prospetti e particolari di un oggetto precedentemente rilevato utilizzando un personal computer e un idoneo programma CAD	Le operazioni per la restituzione grafica di un rilievo metrico.	Rilevazione grafica e strumentale dell'opera edile.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[5] ***SETTORE EDILIZIA***	
Processo	Costruzione di edifici e di opere di ingegneria civile/industriale
Sequenza di processo	Progettazione edile e gestione del cantiere
Area di Attività	ADA 1.3: Programmazione dei lavori
Qualificazione regionale	Tecnico esperto della programmazione e della gestione del cantiere
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 3.1.5.2.0 - Tecnici del controllo della qualità industriale Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 3.1.5.2.0 Tecnici della gestione di cantieri edili
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 41.20.00 Costruzione di edifici residenziali e non residenziali 42.11.00 Costruzione di strade, autostrade e piste aeroportuali 42.13.00 Costruzione di ponti e gallerie 42.21.00 Costruzione di opere di pubblica utilità per il trasporto di fluidi 42.91.00 Costruzione di opere idrauliche 42.99.01 Lottizzazione dei terreni connessa con l'urbanizzazione 42.99.09 Altre attività di costruzione di altre opere di ingegneria civile nca 43.11.00 Demolizione 43.12.00 Preparazione del cantiere edile e sistemazione del terreno 43.13.00 Trivellazioni e perforazioni 43.29.02 Lavori di isolamento termico, acustico o antivibrazioni 43.31.00 Intonacatura e stuccatura 43.32.01 Posa in opera di casseforti, forzieri, porte blindate 43.32.02 Posa in opera di infissi, arredi, controsoffitti, pareti mobili e simili 43.33.00 Rivestimento di pavimenti e di muri 43.34.00 Tinteggiatura e posa in opera di vetri 43.91.00 Realizzazione di coperture
Livello EQF	5
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il tecnico di cantiere si occupa di seguire e condurre l'intera realizzazione dell'opera edile dalla programmazione della produzione e dei processi di lavoro, all'avviamento del cantiere edile, al controllo e coordinamento delle squadre di lavoro (organizzazione dei gruppi, dei turni di lavoro, sostituzione di personale ecc.), alla gestione della qualità e della contabilità del cantiere di lavoro (verifica costante della contabilità relativa all'avanzamento dei lavori). Opera sia nell'ambito della costruzione di edifici che nell'ambito della costruzione di opere di ingegneria civile. Svolge l'attività presso imprese edili di qualsivoglia dimensione con contratto di lavoro dipendente o come libero professionista, rapportandosi continuamente con il committente, oltre che con tutto il team di tecnici e maestranze

[5] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

	(Capisquadra, Operai, Elettricisti, ecc.). Interagisce poi con i responsabili di progettazione e della sicurezza. Coordinando i lavori e le squadre di lavoro è responsabile dell'operato proprio e degli altri componenti del gruppo di lavoro.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Avviamento cantiere edile	
Risultato atteso Allestimento del cantiere avviato secondo indicazioni progettuali	
Abilità	**Conoscenze**
• effettuare i rilievi e i tracciamenti per la realizzazione del manufatto e per le opere provvisionali • gestire l'approvvigionamento dei materiali • interpretare gli elaborati forniti dal progettista e inserire eventuali integrazioni • organizzare le attività per l'accantieramento applicando le norme locali e nazionali • organizzare le squadre di lavoro	• criteri generali e organizzativi per la gestione delle risulte di cantiere • input da considerare per l'allestimento del cantiere (indicazioni progettuali, norme urbanistiche derivanti dalle leggi nazionali e regionali. piani regolatori dei principali comuni. regolamenti edilizi e d'igiene) • normativa e procedure di prevenzione e sicurezza del cantiere e delle diverse attività • ruoli, responsabilità, modello di organizzazione per l'esecuzione delle attività • tecnica di organizzazione del cantiere e di utilizzo di macchine e mezzi • tecniche di tracciamento con l'uso di strumentazione elettronica e tradizionale (fondamenta, particolari architettonici, ecc.) • tecniche e metodi di rilievo topografico e architettonici • traduzione grafica dei rilievi

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Avviamento cantiere edile. Allestimento del cantiere avviato secondo indicazioni progettuali.	Le operazioni di avviamento del cantiere edile.	Interpretazione corretta degli input; tracciamenti corretti; organizzazione efficace delle attività relative alla realizzazione delle opere provvisionali e allestimento del cantiere edile.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Controllo lavori	
Risultato atteso Lavorazioni eseguite seguendo le norme di buona tecnica e in coerenza con le indicazioni progettuali e con i piani di attività	
Abilità	**Conoscenze**
• aggiornare il fascicolo del progetto • assicurare la gestione tecnica e amministrativa per la realizzazione dei collaudi • controllare i turni di lavoro, i tempi e la successione di attività sulla base delle squadre di lavoro disponibili • controllare l'esecuzione dei diversi tipi di lavorazioni caratteristiche del cantiere (edilizia, infrastrutture), la correttezza dell'uso e posa in opera dei materiali e degli impianti, il rispetto delle sequenze operative e la qualità dei risultati conseguiti • controllare la conformità dei materiali e delle attrezzature in coerenza con le caratteristiche e la sede dell'opera e con gli ordini effettuati • verificare l'andamento del piano dei lavori, redigere relazioni e aggiornare il piano • verificare la qualità dei lavori realizzati	• materiali: caratteristiche funzionali, parametri di qualità e relative norme di utilizzo in regime di sicurezza • procedure tecniche e amministrative per i collaudi • strumenti e tecniche di documentazione andamento lavori, aggiornamento piani, ecc. • struttura, linguaggi, simboli, ecc. degli elaborati progettuali • tecniche di posa in opera di impianti elettrici, idraulici, di scarico, di riscaldamento, di pompaggio, di drenaggio delle acque (well-point), ecc. • tecniche per le diverse fasi della costruzione/ristrutturazione di edifici residenziali e non e di opere infrastrutturali: procedimenti, strumenti, norme di sicurezza, criticità operative, criteri di qualità ecc.

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Controllo lavori. Lavorazioni eseguite seguendo le norme di buona tecnica e in coerenza con le indicazioni progettuali e con i piani di attività.	Le operazioni di controllo dei materiali e dei lavori.	Verifica della coerenza tra lavorazioni previste dai piani di lavoro e quelle effettivamente realizzate dalle maestranze: modalità, sequenza, strumenti e materiali utilizzati, condizioni di sicurezza, risultati conseguiti; documenti redatti secondo norma.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Coordinamento delle squadre di lavoro	
Risultato atteso Lavoro delle squadre coordinato e adeguato sotto il profilo della sicurezza e della qualità	
Abilità	**Conoscenze**
• controllare che il lavoro venga eseguito secondo le indicazioni fornite elaborando delle relazioni sull'andamento dei lavori • controllare i turni di lavoro, i tempi e la successione di attività sulla base delle squadre di lavoro disponibili e delle indicazioni del responsabile di cantiere • elaborare relazioni sull'andamento dei lavori • fornire precise indicazioni sul lavoro da svolgere agli operai della/e squadra/e di lavoro • relazionarsi al responsabile di cantiere sul lavoro svolto • rilevare il grado di osservanza degli standard di sicurezza sul lavoro, promuovere l'assunzione di comportamenti di sicurezza e prevenzione, reprimere comportamenti non conformi	• materiali: caratteristiche funzionali, parametri di qualità e relative norme di utilizzo in regime di sicurezza • procedure tecniche e amministrative per i collaudi • strumenti e tecniche di documentazione andamento lavori, aggiornamento piani, ecc. • struttura, linguaggi, simboli, ecc. degli elaborati progettuali • tecniche di posa in opera di impianti elettrici, idraulici, di scarico, di riscaldamento, di pompaggio, di drenaggio delle acque (well-point), ecc. • tecniche per le diverse fasi della costruzione/ristrutturazione di edifici residenziali e non e di opere infrastrutturali: procedimenti, strumenti, norme di sicurezza, criticità operative, criteri di qualità ecc.

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Coordinamento delle squadre di lavoro. Lavoro delle squadre coordinato e adeguato sotto il profilo della sicurezza e della qualità.	Le operazioni di coordinamento delle squadre di lavoro.	Osservanza rigorosa delle norme di sicurezza da parte dei lavoratori; attività coordinate all'interno della squadra e tra squadre di diversa professionalità (tempi morti ridotti, scambio input/output secondo aspettative); relazioni sull'andamento dei lavori elaborate secondo standard aziendali.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Gestione contabilità di cantiere	
Risultato atteso Documenti contabili compilati correttamente dal punto di vista della normativa vigente e contabilizzazione dei lavori coerente con le specifiche di budget	
Abilità	**Conoscenze**
• contabilizzare i lavori (tradurre lavorazioni e messa in opera dei manufatti in dati economici) • effettuare valutazioni tecniche ed economiche delle offerte dei fornitori • gestire i documenti obbligatori in particolare per lavori su appalto pubblico • utilizzo di strumenti informatici per la gestione della contabilità dei lavori • verificare sulla base delle specifiche di budget la corretta allocazione delle risorse economiche	• documenti obbligatori per la contabilità: contenuti e modalità di utilizzo (giornale dei lavori, libretto delle misure, registro di contabilità, sommario del registro di contabilità, stati d'avanzamento, certificati di pagamento) • prescrizioni nazionali sulla contabilità dei lavori pubblici • prezziari • programmi informatici per la gestione della contabilità dei lavori • tecniche per il computo metrico dei lavori

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Gestione contabilità di cantiere. Documenti contabili compilati correttamente dal punto di vista della normativa vigente e contabilizzazione dei lavori coerente con le specifiche di budget.	Le operazioni di gestione della contabilità di cantiere.	Esecuzione corretta delle operazioni necessarie per contabilizzare le opere edilizie; regolarità nella tenuta delle registrazioni; allocazione corretta delle risorse economiche a disposizione in base alle specifiche di budget previste.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 5 - Titolo Gestione qualità	
Risultato atteso Processo edilizio e materiali conformi ai requisiti di qualità previsti	
Abilità	**Conoscenze**
• assicurare la compilazione della documentazione prevista • eseguire i controlli di qualità relativamente ai materiali utilizzati seguendo le procedure specificatamente individuate • eseguire i controlli di qualità relativamente al processo edilizio seguendo le procedure specificatamente individuate	• modalità di aggiornamento della documentazione • principi e tecniche per il controllo della qualità di processo: certificazione e attestazione di qualità, legislazione, strumenti, controlli • principi e tecniche per il controllo della qualità di prodotto: la normativa tecnica italiana ed europea, normativa esigenziale – prestazionale e quella oggettuale, metodi e strumenti, le certificazioni di qualità, i controlli di qualità • procedure, ruoli e funzioni coinvolte • sistemi e norme di riferimento per la qualità • strumenti di gestione del sistema qualità

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Gestione qualità. Processo edilizio e materiali conformi ai requisiti di qualità previsti.	Le operazioni di gestione della qualità.	Esecuzione corretta del controllo di qualità dei materiali in coerenza con i requisiti previsti dal committente attraverso i documenti progettuali e da quelli fissati da regolamenti e norme sulle caratteristiche proprie dei prodotti; esecuzione corretta del controllo di qualità del processo edilizio in coerenza con i requisiti previsti dal committente attraverso i documenti progettuali e quelli fissati da regolamenti e norme per la gestione del sistema qualità; documentazione redatta in modo conforme agli standard.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 6 - Titolo Gestione sicurezza	
Risultato atteso Documentazione per la sicurezza correttamente compilata	
Abilità	**Conoscenze**
• controllare sicurezza mezzi, utilizzo dei dispositivi di protezione individuale, applicazione standard e norme tecniche delle procedure di esecuzione in sicurezza • coordinarsi con le figure previste dalla normativa vigente per la gestione della sicurezza (preposto, ecc.) • garantire l'applicazione del piano di sicurezza • programmare e garantire la formazione del personale alla sicurezza in conformità agli obblighi di legge e secondo criteri di efficacia	• documentazione, responsabilità, soggetti previsti per la gestione organizzativa della sicurezza • metodologie, strumenti, modalità formali e informali, condizioni di efficacia per la formazione del personale alla sicurezza • normativa vigente in materia di sicurezza • piano di sicurezza: struttura standard, contenuti, adattamenti, ecc. • problematiche tecniche e organizzative in materia di sicurezza e di prevenzione nelle fasi di lavoro, rischi, pericoli, danni • tecniche e metodologie per la valutazione del rischio e per l'eliminazione dei rischi

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Gestione sicurezza. Documentazione per la sicurezza correttamente compilata.	Le operazioni per la gestione della sicurezza.	Definizione operativa di standard e procedure di esecuzione dei lavori nel rispetto del piano generale della sicurezza; idoneità dei controlli sul rispetto degli standard di sicurezza nel cantiere; programma di formazione del personale alla sicurezza.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 7 - Titolo Programmazione della produzione e dei processi	
Risultato atteso Programma della produzione e dei processi descritto attraverso l'uso di diversi strumenti specifici e in linea con le indicazioni progettuali	
Abilità	**Conoscenze**
• a partire dagli elaborati progettuali, definire il fabbisogno di materiali, le macchine, le attrezzature, personale • definire fasi e tempi di lavoro considerando disponibilità di risorse umane e materiali, ottimizzando i tempi e minimizzando le giacenze • determinare piani di lavoro e programmare il fabbisogno di personale (dimensionamento delle squadre, prestazioni di terzi, ecc.) • elaborare i piani di approvvigionamento e di stoccaggio • in accordo con l'impresa, individuare i fornitori, stipulare contratti di fornitura e subappalto per l'approvvigionamento di macchine, materiali, mano d'opera	• regole e prescrizioni relative allo svolgimento in sicurezza riferite alle diverse attività • strumenti, macchine, attrezzi per le lavorazioni previste: tipologie, caratteristiche e campi di impiego • struttura e linguaggi degli elaborati progettuali • tecniche e principali strumenti di pianificazione delle risorse • tecniche e principali strumenti di pianificazione temporale (gantt) e modelli reticolari (pert, cpm, ecc.) • tecniche per la definizione di piani di approvvigionamento

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Programmazione della produzione e dei processi. Programma della produzione e dei processi descritto attraverso l'uso di diversi strumenti specifici e in linea con le indicazioni progettuali.	Le operazioni di programmazione della produzione e dei processi.	Valutazione corretta del fabbisogno di materiali, macchine e attrezzature occorrenti all'attività di cantiere; pianificazione della successione esatta delle singole fasi lavorative, con la relativa durata di tempo, considerando la disponibilità delle risorse umane e materiali; dimensionamento corretto delle squadre di lavoro e identificazione dei fornitori per le prestazioni di terzi sulla base delle risorse a disposizione; definizione di piani adeguati per il controllo delle scorte e delle giacenze in magazzino.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[6] ***SETTORE EDILIZIA***	
Processo	Costruzione di edifici e di opere di ingegneria civile/industriale
Sequenza di processo	Progettazione edile e gestione del cantiere
Area di Attività	ADA 1.4: Gestione del cantiere
Qualificazione regionale	Tecnico di coordinamento del cantiere
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 6.1.2.3.0 - carpentieri e falegnami edili Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 6.1.2.3.0 Carpentieri e falegnami edili
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 41.20.00 Costruzione di edifici residenziali e non residenziali 42.11.00 Costruzione di strade, autostrade e piste aeroportuali 42.13.00 Costruzione di ponti e gallerie 42.21.00 Costruzione di opere di pubblica utilità per il trasporto di fluidi 42.91.00 Costruzione di opere idrauliche 42.99.09 Altre attività di costruzione di altre opere di ingegneria civile nca 43.11.00 Demolizione 43.12.00 Preparazione del cantiere edile e sistemazione del terreno 43.13.00 Trivellazioni e perforazioni 43.29.02 Lavori di isolamento termico, acustico o antivibrazioni 43.31.00 Intonacatura e stuccatura 43.91.00 Realizzazione di coperture 43.99.09 Altre attività di lavori specializzati di costruzione nca
Livello EQF	4
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il Tecnico di coordinamento del cantiere si occupa di organizzare e coordinare le attività delle maestranze di cantiere, programmando giornalmente le attività ed il materiale da porre in opera, seguendo lo svolgimento dei lavori e controllando l'approvvigionamento del materiale partendo dall'ordine fino alla consegna in cantiere. Opera sia nell'ambito della costruzione di edifici che nell'ambito della costruzione di opere di ingegneria civile. Svolge l'attività presso imprese edili di qualsivoglia dimensioni, prevalentemente con contratto di lavoro dipendente. Opera con un notevole grado di autonomia rapportandosi con il direttore di cantiere, con il responsabile della sicurezza e con tutti i componenti delle squadre di lavoro. Risponde dell'operato della propria squadra di lavoro.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI

[6] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Conduzione della squadra di lavoro	
Risultato atteso Squadre ben integrate al loro interno e istruite sul lavoro da svolgere osservando gli standard di sicurezza	
Abilità	**Conoscenze**
• fornire precise indicazioni sul lavoro da svolgere agli operai della squadra di lavoro e controllare che il lavoro della squadra venga eseguito secondo le indicazioni fornite • integrare nella squadra operatori di diversa provenienza, lingua, livelli di autonomia • rilevare il grado di osservanza degli standard di sicurezza sul lavoro, promuovere l'assunzione di comportamenti di sicurezza e prevenzione, reprimere comportamenti non conformi • verificare che le lavorazioni siano effettuate correttamente e in coerenza con gli input a disposizione e con le indicazioni ricevute	• elementi di tecnica di gestione delle risorse umane e di organizzazione dei cantieri • il processo di costruzione di un'opera edile: fasi, processi, lavorazioni, ruoli e strumenti • le norme previste dal fascicolo tecnico dell'opera edile • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento generali e specifiche • tecniche di elaborazione di schizzi, semplici disegni, ecc. • tecniche di trasmissione delle conoscenze e abilità in contesti di cantiere • terminologia specifica riferita a utensili, macchine, materiali, metodi di lavorazione, ecc.

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Conduzione della squadra di lavoro. Squadre ben integrate al loro interno e istruite sul lavoro da svolgere osservando gli standard di sicurezza.	Le operazioni di conduzione della squadra di lavoro.	Qualità nella realizzazione di attività di lavoro in capo alla squadra; osservanza rigorosa delle norme di sicurezza da parte della squadra; attività coordinate all'interno della squadra (tempi morti ridotti, scambio input/output secondo aspettative).

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI

CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Coordinamento delle squadre di lavoro	
Risultato atteso Lavoro delle squadre coordinato e adeguato sotto il profilo della sicurezza e della qualità	
Abilità	**Conoscenze**
• controllare che il lavoro venga eseguito secondo le indicazioni fornite elaborando delle relazioni sull'andamento dei lavori • controllare i turni di lavoro, i tempi e la successione di attività sulla base delle squadre di lavoro disponibili e delle indicazioni del responsabile di cantiere • elaborare relazioni sull'andamento dei lavori • fornire precise indicazioni sul lavoro da svolgere agli operai della/e squadra/e di lavoro • relazionarsi al responsabile di cantiere sul lavoro svolto • rilevare il grado di osservanza degli standard di sicurezza sul lavoro, promuovere l'assunzione di comportamenti di sicurezza e prevenzione, reprimere comportamenti non conformi	• il processo di costruzione di un'opera edile: fasi, processi, lavorazioni, ruoli e strumenti • le norme previste dal fascicolo tecnico dell'opera edile • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento generali e specifiche • tecniche di gestione delle risorse umane e di organizzazione dei cantieri

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Coordinamento delle squadre di lavoro. Lavoro delle squadre coordinato e adeguato sotto il profilo della sicurezza e della qualità.	Le operazioni di coordinamento delle squadre di lavoro.	Osservanza rigorosa delle norme di sicurezza da parte dei lavoratori; attività coordinate all'interno della squadra e tra squadre di diversa professionalità (tempi morti ridotti, scambio input/output secondo aspettative); relazioni sull'andamento dei lavori elaborate secondo standard aziendali.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI

CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Coordinamento risorse di cantiere	
Risultato atteso Lavoro delle squadre coordinato e adeguato sotto il profilo della sicurezza e della qualità; controllo puntuale degli approvvigionamenti di mezzi e materiali e delle scorte	
Abilità	**Conoscenze**
• collaborare al processo di approvvigionamento di attrezzature e materiali, controllando le scorte e segnalando tempestivamente i fabbisogni • controllare il grado di osservanza degli standard di sicurezza sul lavoro, promuovendo l'assunzione di comportamenti di sicurezza e prevenzione e reprimendo comportamenti non conformi • fornire indicazioni operative sul lavoro da svolgere ai responsabili delle diverse squadre e verificare il rispetto delle indicazioni fornite • redigere rapporti nei tempi e nei modi previsti dall'impresa per la gestione contabile e amministrativa dei lavori • relazionarsi al responsabile di cantiere sul lavoro svolto, sui fabbisogni di formazione degli operai, su criticità nella realizzazione dei lavori • rilevare regolarmente le parti costruite e i lavori svolti	• il processo di costruzione di un'opera edile: fasi, processi, lavorazioni, ruoli e strumenti • le norme previste dal fascicolo tecnico dell'opera edile • lettura dei piani, programmi, organigrammi • procedure di controllo delle scorte e giacenze magazzino • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento generali e specifiche • tecniche di gestione delle risorse umane e di organizzazione dei cantieri • tecniche operative per la realizzazione delle diverse attività edili

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Coordinamento risorse di cantiere. Lavoro delle squadre coordinato e adeguato sotto il profilo della sicurezza e della qualità; controllo puntuale degli approvvigionamenti di mezzi e materiali e delle scorte.	Le operazioni di coordinamento della squadra di lavoro e delle risorse strumentali.	Autonomia, sicurezza e qualità nella realizzazione di attività di lavoro edile; osservanza rigorosa delle norme di sicurezza da parte della squadre; attività coordinate all'interno delle squadre di diversa professionalità (tempi morti ridotti, scambio input/output secondo aspettative); relazioni sull'andamento dei lavori elaborate secondo standard aziendali.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI

fonte: http://burc.regione.campania.it

CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4- Titolo Esecuzione operativa in autonomia delle lavorazioni edili	
Risultato atteso Lavoro svolto in autonomia, sicurezza e qualità	
Abilità	**Conoscenze**
• a partire dai disegni progettuali e dalle indicazioni del responsabile, eseguire in forma autonoma e in sicurezza attività connesse alla messa in opera e dismissione del cantiere e alla realizzazione del manufatto edile • applicare rigorosamente le regole per la gestione delle risulte di cantiere • eseguire in autonomia e sicurezza i lavori operativi per la realizzazione del manufatto edile, coordinandosi con la squadra di lavoro • utilizzare in modo sicuro ed efficiente le macchine e le attrezzature	• i disegni progettuali: simboli, tipi di rappresentazione calcolo delle scale, ecc. • i materiali di risulta: tipologie, modalità di selezione, stoccaggio, smaltimento • il processo di costruzione di un'opera edile: fasi, processi, lavorazioni, ruoli e strumenti • le norme previste dal fascicolo tecnico dell'opera edile • principi fisici alla base delle diverse lavorazioni: elementi di statica, meccanica, geotecnica • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento generali e specifiche • sicurezza sul lavoro: rischi, pericoli, danni riferiti alle diverse lavorazioni • tecniche di realizzazione delle fasi del processo edilizio (materiali, strumenti, procedimenti operativi, ecc.)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Esecuzione operativa in autonomia delle lavorazioni edili. Lavoro svolto in autonomia, sicurezza e qualità.	Le operazioni di realizzazione delle attività di cantiere.	Autonomia, sicurezza e qualità nella realizzazione di attività di lavoro edile; osservanza rigorosa delle norme di sicurezza e della gestione delle risulte di cantiere; attività coordinate all'interno della squadra.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[7] ***SETTORE EDILIZIA***	
Processo	Costruzione di edifici e di opere di ingegneria civile/industriale
Sequenza di processo	Lavori generali di scavo e movimentazione
Area di Attività	ADA 2.1: Esecuzione scavi ADA 2.3: Esecuzione demolizioni
Qualificazione regionale	Operatore alla conduzione di macchine scavo e movimento terra
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 7.4.4.1.0 - Conduttori di macchinari per il movimento terra Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 7.4.4.1.0 Conduttori di macchinari per il movimento terra
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 41.20.00 Costruzione di edifici residenziali e non residenziali 42.11.00 Costruzione di strade, autostrade e piste aeroportuali 42.13.00 Costruzione di ponti e gallerie 42.21.00 Costruzione di opere di pubblica utilità per il trasporto di fluidi 42.91.00 Costruzione di opere idrauliche 42.99.09 Altre attività di costruzione di altre opere di ingegneria civile nca 43.11.00 Demolizione 43.12.00 Preparazione del cantiere edile e sistemazione del terreno 43.13.00 Trivellazioni e perforazioni
Livello EQF	3
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il conduttore di macchine scavo e movimento terra effettua scavi e movimenti di terreno per opere edili nuove o in ristrutturazione con l'ausilio di apposite macchine (Escavatori, Pale, Minipale, Terne); esegue le demolizioni che richiedono l'impiego di appositi mezzi meccanici e cura la manutenzione ordinaria del veicolo e dei suoi componenti. Opera sia nell'ambito della costruzione di edifici che nell'ambito della costruzione di opere di ingegneria civile, con contratto di lavoro dipendente per imprese edili, di dimensioni sia grandi che medie. Più raramente svolge le attività come lavoratore autonomo essendo egli stesso proprietario del mezzo. Si raccorda, oltre che con gli altri operai presenti nel cantiere, con l'assistente allo scavo e con i responsabili sia ai lavori di cantiere che alla sicurezza, assumendosi la responsabilità dei propri compiti.

[7] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Assistenza ai tracciamenti	
Risultato atteso Tracciamenti eseguiti coerentemente alle indicazioni dei disegni progettuali	
Abilità	**Conoscenze**
• coordinarsi con gli altri operatori • disegnare sul piano di riferimento (terreno, solai, muri, ecc.) il tracciato, il posizionamento di aperture, di articolazioni murarie, dell'alloggiamento di impianti, ecc. • distinguere piante, prospetti, sezioni • effettuare semplici misure con uso di strumenti opportuni • interpretare simboli (linee continue, tratteggiate, spessori) • leggere le misure reali (lunghezze, quote, ecc.) • posizionare i punti fissi e determinare allineamenti secondo le indicazioni ricevute • predisporre materiali per i tracciamenti (chiodi, picchetti, tavole, lenze, ecc.) sulla base delle richieste • utilizzare dpi	• diversi tipi di riferimenti per punti, spessori, linee, su piani verticali e orizzontali • elementi di aritmetica (misure, equivalenze, proporzioni) e di geometria (figure piane e solide, angoli, proiezioni) • regole e prescrizioni relative allo svolgimento in sicurezza riferite alle diverse attività • simboli utilizzati nei disegni progettuali e loro significato • tecniche di tracciamento degli elementi da realizzare • tipi di strumenti per i rilievi (nastri metrici, strumenti laser, ecc.), relative condizioni di impiego e modalità d'uso in sicurezza

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Assistenza ai tracciamenti. Tracciamenti eseguiti coerentemente alle indicazioni dei disegni progettuali.	Le operazioni per la realizzazione di tracciamenti.	Lettura corretta dei disegni progettuali; utilizzo adeguato e in sicurezza degli strumenti di rilevamento (nastri metrici, strumenti laser,ecc.) per il corretto tracciamento; disegno del tracciato seguendo l'allineamento dei fili tesi e riportando la posizione delle aperture, delle articolazioni della struttura e delle diverse particolarità utili nella realizzazione dell'opera.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Conduzione mezzi di scavo e movimento terra	
Risultato atteso Scavo effettuato sulla base delle indicazioni (disegno, ecc.) e delle norme di sicurezza	
Abilità	**Conoscenze**
• comunicare con diversi mezzi e cooperare con gli altri operatori • condurre in sicurezza il mezzo per realizzare le operazioni di scavo, carico dei materiali, risalita del mezzo carico, realizzazione dello scarico su cassone o a terra • curare la manutenzione prima di ricoverare il mezzo a fine ciclo giornaliero e posizionare la macchina in condizioni di sicurezza • curare la messa a riposo delle macchine utilizzate • effettuare il controllo preliminare sulle diverse parti della macchina (motore, luci e lampeggianti, impianto idraulico, sicurezza sportelli) consultando i manuali • effettuare lo scavo come da disegno (dimensione, profondità, configurazione, ecc.) • gestire secondo le norme i materiali di scavo • leggere i manuali d'uso delle macchine • pianificare le operazioni di utilizzo • scegliere gli accessori per il tipo di scavo e macchina • utilizzare dpi • utilizzare, movimentare e posizionare le macchine impiegate • valutare il terreno, controllare il piano di lavoro e controllare l'area di manovra • valutare l'integrità delle rampe, posizionare la macchina in modo sicuro, utilizzare supporti alla stabilizzazione della macchina • verificare che le lavorazioni siano effettuate correttamente e in coerenza con gli input a disposizione e con le indicazioni ricevute	• aspetti tecnici inerenti la conduzione delle macchine (utilizzo, controlli pre - utilizzo, procedure di salvataggio ecc.) • caratteristiche geotecniche e morfologiche del terreno (omogeneità, compattezza, alternanza stratigrafica, pendenza, ecc.) • criteri generali e organizzativi per la gestione delle risulte di cantiere • criteri per valutare il posizionamento della macchina in funzione del peso della macchina, della consistenza del terreno, della distanza da linee elettriche, ecc. • criteri, strumenti e stili comunicativi da impiegare con gli altri operatori (linguaggio gestuale, linguaggio tecnico, regole di interpretazione della segnaletica ecc.) • elementi di fisica alla base della realizzazione di scavi sicuri (rapporti consistenza terreno, pendenza pareti, profondità, ecc.) • i libretti d'uso delle macchine: struttura, terminologia tecnica, tipi di informazioni contenute, ecc. • normativa in materia di igiene e sicurezza del lavoro con particolare attenzione si lavori in quota e all'uso di attrezzature • responsabilità del lavoratore nell'utilizzo delle macchine • rischi, pericoli, tecniche di manovra dei carichi e relative misure di sicurezza e prevenzione • tecniche e procedimenti di verifica e manutenzione del mezzo prima durante e dopo l'uso • tecnologia delle macchine movimento terra: tipologie, caratteristiche e campi di impiego delle macchine e dei principali accessori

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Conduzione mezzi di scavo e movimento terra. Scavo effettuato sulla base delle indicazioni (disegno, ecc.) e delle norme di sicurezza.	Le operazioni di esecuzione scavi.	Identificazione e posizionamento corretto e in sicurezza della macchina di movimento terra; esecuzione corretta dei controlli preliminari per l'utilizzo della macchina; identificazione e utilizzo, sulla base delle indicazioni e al tipo di lavorazione, degli accessori adatti; esecuzione corretta e in sicurezza delle manovre necessarie per lo scavo; carico e trasporto dei materiali di risulta in modo sicuro ed efficiente.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[8] ***SETTORE EDILIZIA***	
Processo	Costruzione di edifici e di opere di ingegneria civile/industriale
Sequenza di processo	Lavori generali di scavo e movimentazione
Area di Attività	ADA 2.2: Esecuzione perforazioni
Qualificazione regionale	Operatore alla conduzione di macchine complesse
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 7.4.4.2. Conduttori di macchinari mobili per la perforazione in edilizia Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 7.4.4.2.1 Conduttori di macchinari mobili per la perforazione in edilizia
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 41.20.00 Costruzione di edifici residenziali e non residenziali 42.11.00 Costruzione di strade, autostrade e piste aeroportuali 42.13.00 Costruzione di ponti e gallerie 42.21.00 Costruzione di opere di pubblica utilità per il trasporto di fluidi 42.91.00 Costruzione di opere idrauliche 42.99.09 Altre attività di costruzione di altre opere di ingegneria civile nca 43.11.00 Demolizione 43.13.00 Trivellazioni e perforazioni 43.99.02 Noleggio di gru ed altre attrezzature con operatore per la costruzione o la demo...
Livello EQF	3
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il perforatore svolge le attività legate alla realizzazione di perforazioni, siano esse di grande o di piccolo diametro. Svolge anche attività legate alla manutenzione ordinaria dei mezzi impiegati. Opera prevalentemente nell'ambito della costruzione di opere di ingegneria civile, prevalentemente con contratto di lavoro dipendente di presso imprese edili, di dimensioni medio – grandi, generalmente di natura privata, raccordandosi con gli altri operai e con l'assistente alle attività di perforazione. Inoltre, si relaziona con i responsabili sia ai lavori di cantiere che alla sicurezza, assumendosi la responsabilità dei propri compiti. Per lo svolgimento della propria attività necessita di un apposito patentino in ottemperanza a quanto previsto dell'art.77 del contratto nazionale di lavoro per l'edilizia.

[8] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Assistenza ai tracciamenti	
Risultato atteso Tracciamenti eseguiti coerentemente alle indicazioni dei disegni progettuali	
Abilità	**Conoscenze**
• coordinarsi con gli altri operatori • disegnare sul piano di riferimento (terreno, solai, muri, ecc.) il tracciato, • posizionamento di aperture, di articolazioni murarie, dell'alloggiamento • impianti, ecc. • distinguere piante, prospetti, sezioni • effettuare semplici misure con uso di strumenti opportuni • interpretare simboli (linee continue, tratteggiate, spessori) • leggere le misure reali (lunghezze, quote, ecc.) • posizionare i punti fissi e determinare allineamenti secondo le indicazioni ricevute • predisporre materiali per i tracciamenti (chiodi, picchetti, tavole, lenze, ecc.) sulla base delle richieste • utilizzare dpi	• diversi tipi di riferimenti per punti, spessori, linee, su piani verticali e orizzontali • elementi di aritmetica (misure, equivalenze, proporzioni) e di geometria (figure piane e solide, angoli, proiezioni) • regole e prescrizioni relative allo svolgimento in sicurezza riferite alle diverse attività • simboli utilizzati nei disegni progettuali e loro significato • tecniche di tracciamento degli elementi da realizzare • tipi di strumenti per i rilievi (nastri metrici, strumenti laser, ecc.), relative condizioni di impiego e modalità d'uso in sicurezza

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Assistenza ai tracciamenti. Tracciamenti eseguiti coerentemente alle indicazioni dei disegni progettuali.	Le operazioni per la realizzazione di tracciamenti.	Lettura corretta dei disegni progettuali; utilizzo adeguato e in sicurezza degli strumenti di rilevamento (nastri metrici, strumenti laser,ecc.) per il corretto tracciamento; disegno del tracciato seguendo l'allineamento dei fili tesi e riportando la posizione delle aperture, delle articolazioni della struttura e delle diverse particolarità utili nella realizzazione dell'opera.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Conduzione mezzi di perforazione orizzontali di piccolo diametro	
Risultato atteso Perforazione effettuata sulla base delle indicazioni (disegno, ecc.) e delle norme di sicurezza	
Abilità	**Conoscenze**
• comunicare con diversi mezzi e cooperare con gli altri operatori • curare la manutenzione prima di ricoverare il mezzo a fine ciclo giornaliero (lubrificazione, controllo carburante, controllo funzionamento parti rotanti, camera di raccolta materiale scavato, coclea, rullo trasportatore, dispositivi di aggrappo, ecc.) • curare la messa a riposo delle macchine utilizzate • effettuare il controllo preliminare sulle diverse parti della macchina • effettuare le perforazioni come da disegno (dimensione, profondità, configurazione, ecc.) • gestire secondo le norme i materiali di scavo • pianificare le operazioni di utilizzo • posizionare la macchina in modo sicuro, utilizzare supporti alla stabilizzazione della macchina • realizzare in sicurezza le operazioni di perforazione e di realizzazione della copertura interna • realizzare/posare in opera elementi di consolidamento, rinforzo e sostegno dell'imbocco e del fronte di scavo • scegliere gli accessori per il tipo di perforazione e di terreno • utilizzare, movimentare e posizionare le diverse macchine impiegate • valutare il terreno, controllare il piano di lavoro e controllare l'area di manovra • verificare che le lavorazioni siano effettuate correttamente e in coerenza con gli input a disposizione e con le indicazioni ricevute	• aspetti tecnici inerenti la conduzione delle macchine (utilizzo, controlli pre - utilizzo, procedure di salvataggio ecc.) • caratteristiche geotecniche e morfologiche del terreno (omogeneità, compattezza, alternanza stratigrafica, pendenza, ecc.) • criteri per valutare il posizionamento della macchina in funzione del peso della macchina, della consistenza del terreno, della distanza da linee elettriche, ecc. • criteri, strumenti e stili comunicativi da impiegare con gli altri operatori (linguaggio gestuale, linguaggio tecnico, regole di interpretazione della segnaletica ecc.) • elementi di fisica alla base della realizzazione di perforazioni sicure • elementi di supporto, sostegno, rinforzo dell'imbocco e del fronte di scavo (camicia di rivestimento del foro, micropali, paratie, tiranti, colonne di jet-grouting, infilaggi, ecc.), funzione, tecniche di realizzazione/posa • i libretti d'uso delle macchine: struttura, terminologia tecnica, tipi di informazioni contenute, ecc. • i principali accessori (martello fondo foro, trilama, tricorno, ecc.), funzioni specifiche e condizioni di impiego • normativa in materia di igiene e sicurezza del lavoro con particolare attenzione si lavori in quota e all'uso di attrezzature • responsabilità del lavoratore nell'utilizzo delle macchine • tecniche di manovra dei carichi per la realizzazione delle perforazioni e delle coperture interne e relative misure di sicurezza e prevenzione • tecniche e procedimenti di verifica e manutenzione del mezzo prima durante e dopo l'uso • tecnologia delle macchine di

	perforazione: tipologie, caratteristiche e campi di impiego delle macchine e dei principali accessori

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Conduzione mezzi di perforazione orizzontali di piccolo diametro. Perforazione effettuata sulla base delle indicazioni (disegno, ecc.) e delle norme di sicurezza.	Le operazioni di esecuzione perforazioni.	Identificazione e posizionamento corretto e in sicurezza della macchina di perforazione; esecuzione corretta dei controlli preliminari per l'utilizzo della macchina; identificazione e utilizzo, sulla base delle indicazioni e del tipo di lavorazione, degli accessori adatti; esecuzione corretta e in sicurezza delle manovre necessarie per la perforazione; carico e trasporto dei materiali di risulta in modo sicuro ed efficiente.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[9] ***SETTORE EDILIZIA***	
Processo	Costruzione di edifici e di opere di ingegneria civile/industriale
Sequenza di processo	Lavori generali di scavo e movimentazione
Area di Attività	ADA 2.1: Esecuzione scavi ADA 2.2: Esecuzione perforazioni ADA 2.3: Esecuzione demolizioni ADA 2.4: Sollevamento e movimentazione di materiali edili e operatori
Qualificazione regionale	Operatore edile alle infrastrutture
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 6.1.2.6.2 Lastricatori e pavimentatori stradali 7.4.4.1.0 Conduttori di macchinari per il movimento terra 7.4.4.2.0 Conduttori di macchinari mobili per la perforazione in edilizia 7.4.4.3.0 Conduttori di gru e di apparecchi di sollevamento 7.4.4.4.0 Conduttori di carrelli elevatori Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 6.1.2.6.2 Lastricatori e pavimentatori stradali 7.4.4.1.0 Conduttori di macchinari per il movimento terra 7.4.4.2.0 Conduttori di macchinari mobili per la perforazione in edilizia 7.4.4.3.0 Conduttori di gru e di apparecchi di sollevamento 7.4.4.4.0 Conduttori di carrelli elevatori
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 42.11 Costruzione di strade e autostrade 42.13.00 Costruzione di ponti e gallerie 33.12 Riparazione e manutenzione di macchinari
Livello EQF	3
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	L'Operatore edile alle infrastrutture è in grado di realizzare e manutenere parti di opere infrastrutturali destinate al traffico e alla viabilità (strade, ponti, viadotti, gallerie, ecc.) e di utilizzare e manutenere macchine operatrici edili.

[9] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Strutturazione cantiere edile infrastrutture	
Risultato atteso Cantiere edile infrastrutture allestito nel rispetto delle norme di sicurezza dei cantieri.	
Abilità	**Conoscenze**
• riconoscere ed individuare gli elementi spaziali e tecnici del cantiere in cui si opera • distinguere tipologie di recinzioni e disposizione segnaletica da adottare nella movimentazione delle macchine operatrici di cantiere • riconoscere le caratteristiche delle macchine operatrici da utilizzare in relazione alla tipologia di lavoro da eseguire • selezionare gli utensili e gli attrezzi individuali di lavoro	• il processo di costruzione di un'opera infrastrutturale: fasi, processi, ruoli e strumenti • principi di disegno tecnico (architettonico, strutturale, impiantistico) e calcolo di pendenze, altezze e quote • nozioni di tecniche di rilievo, tracciamento e livellamento • principi di meccanica dei terreni

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Strutturazione cantiere edile infrastrutture. Cantiere edile infrastrutture allestito nel rispetto delle norme di sicurezza dei cantieri.	Le operazioni di strutturazione del cantiere edile infrastrutture.	Allestimento degli spazi logistici di cantiere. Approvvigionamento e pulizia di utensili e strumenti di lavoro.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Lavorazioni opere edili infrastrutturali	
Risultato atteso Opera infrastrutturale realizzata secondo gli standard progettuali	
Abilità	**Conoscenze**
• interpretare il progetto tecnico in modo da individuare la forma, le dimensioni, le misure dell'elemento da costruire • applicare tecniche di tracciamento dell'opera secondo le direttive impartite • adottare le principali tecniche di posa in opera di armature e di conglomerati cementizi riconoscere i materiali da utilizzare in • relazione all'elemento tecnico da realizzare	• principi di miscelazione bituminose • principi di carpenteria in ferro e legno • principali metodi di lavorazione su macchine operatrici: scavo, demolizione, movimentazioni, ecc. • sistemi drenanti elementari • tecnologia dei materiali per l'edilizia e il processo costruttivo: caratteristiche degli inerti e dei leganti e dosaggio delle malte

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Lavorazioni opere edili infrastrutturali. Opera infrastrutturale realizzata secondo gli standard progettuali.	Le operazioni di lavorazioni delle opere edili infrastrutturali	Tracciamento dell'opera edile. Posa in opera di armature semplici. Colata e compattazione del calcestruzzo. Messa in opera di giunti di varia tipologia.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Lavorazioni meccaniche opere edili infrastrutturali	
Risultato atteso Terreno predisposto per le pose in opera	
Abilità	**Conoscenze**
• rilevare caratteristiche, stratificazioni pendenze e dislivelli del terreno • comprendere tempi e sequenze delle lavorazioni meccaniche – scavi, movimentazioni, demolizioni, ecc. – nel rispetto delle direttive ricevute • utilizzare in sicurezza macchine operatici per lavori di demolizione, movimentazione, scavo e trasporto materiale • rilevare lo stato meccanico e di funzionamento delle macchine operatrici curandone l'ordinaria manutenzione	• principali tecniche per l'esecuzione di lavori infrastrutturali: confezionamento, getto e compattamento del calcestruzzo, posa in opera di materiali sintetici e manti stradali, ecc. • principali riferimenti legislativi e normativi in materia di gestione dei rifiuti e degli scarichi civili e produttivi

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Lavorazioni meccaniche opere edili infrastrutturali. Terreno predisposto per le pose in opera.	Le operazioni di controllo qualità e sicurezza delle lavorazioni edili infrastrutturali.	Esecuzione di livellamenti e pendenze. Scavi e puntellature. Demolizione e movimentazione materiali

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Controllo qualità e sicurezza delle lavorazioni edili infrastrutturali	
Risultato atteso Lavorazioni eseguite nel rispetto degli standard di qualità e sicurezza.	
Abilità	**Conoscenze**
• adottare comportamenti e dispositivi funzionali alla sicurezza propria e degli operatori del cantiere • valutare la conformità delle lavorazioni eseguite agli standard progettuali attraverso semplici prove di cantiere • individuare gli utensili e gli strumenti usurati • comprendere le specifiche degli standard di sicurezza in relazione al proprio ed altrui lavoro	• principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento generali e specifiche (tra cui le norme previste dal fascicolo tecnico dell'opera edile)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Controllo qualità e sicurezza delle lavorazioni edili infrastrutturali. Lavorazioni eseguite nel rispetto degli standard di qualità e sicurezza.	Le operazioni di controllo qualità e sicurezza delle lavorazioni edili infrastrutturali.	Riparazione e/o ripristino degli strumenti usurati/danneggiati. Attuazione di misure e procedure per la prevenzione degli infortuni secondo quanto definito dal piano operativo della sicurezza.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[10] ***SETTORE EDILIZIA***	
Processo	Costruzione di edifici e di opere di ingegneria civile/industriale
Sequenza di processo	Lavori generali di scavo e movimentazione
Area di Attività	ADA 2.1: Esecuzione scavi ADA 2.3: Esecuzione demolizioni ADA 2.4: Sollevamento e movimentazione di materiali edili e operatori
Qualificazione regionale	Addetto alle operazioni di scavo, carico, scarico, conglomeramento di cemento e trasporto di materiali
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 7.4.4.3.0 - Conduttori di gru e di apparecchi di sollevamento 7.4.4.2.0 - Conduttori di macchinari mobili per la perforazione in edilizia Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 7.4.4.3.0 - Conduttori di gru e di apparecchi di sollevamento 7.4.4.2.1 - Conduttori di macchinari mobili per la perforazione in edilizia 7.4.4.1.0 - Conduttori di macchinari per il movimento terra
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 43.12.00 Preparazione del cantiere edile e sistemazione del terreno 43.13.00 Trivellazioni e perforazioni
Livello EQF	3
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	L'addetto alle operazioni di scavo, carico, scarico, conglomeramento di cemento e trasporto di materiali utilizza tutte le macchine presenti in cantiere quali: escavatore cingolato e gommato, ruspa, pala meccanica, terna e rullo compressore, gru, buldozer, betoniera, dumper, ecc., al fine di eseguire scavo, carico, scarico, conglomeramento cemento e trasporto materiali secondo le istruzioni ricevute e nel rispetto delle norme sulla sicurezza. E' un addetto macchine movimento terra - escavatorista, gruista

[10] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 – Titolo Esecuzione lavori di scavo, carico, scarico e trasporto materiali	
Risultato atteso Eseguire i lavori su base progettuale ed operativa: scavi a sezione obbligata, splateamenti e sbancamenti, formazione di rilevati, compattazione, pettinatura delle scarpate, ritrovamenti sotto servizi stradali, esecuzione di malte con betoniera, spostamenti dei materiali lungo l'edificio con la gru	
Abilità	**Conoscenze**
• eseguire le manovre necessarie per la movimentazione, lo scavo, il trasporto di materiale sciolto o assemblato di cantiere nel rispetto delle norme sulla sicurezza • eseguire sia scavi a sezione e di sbancamento rispettando quote e livelli stabiliti. sia demolizioni verificandone la realizzabilità e programmando la sequenze delle fasi operative in funzione delle disposizioni ricevute • lavorare in situazioni di stress sapendo affrontare e gestire efficacemente le emergenze • organizzare il proprio posto di lavoro in funzione delle disposizioni ricevute e degli strumenti da usare • organizzare la propria attività in termini di tempi e modalità di intervento • posizionare in considerazione delle condizioni metereologiche e logistiche all'interno del cantiere, le macchine operatrici sia durante che al termine del proprio turno di lavoro • prevedere possibili problematiche e pericoli, provvedendo ad informare tempestivamente il proprio responsabile o agendo in autonomia se la situazione richiede un intervento immediato • realizzare canali di drenaggio, puntellamento di fossi, trincee e scavi di fondazione • utilizzare programmi informatici di base e strumenti topografici quali squadra, agrimensorio, livello di cantiere, livello laser, tacheometro, ecc.	• caratteristiche dei diversi comandi e delle diverse funzioni delle macchine al fine di utilizzare macchinari diversi • elementi di fisica applicata alla realtà di cantiere per comprendere il funzionamento degli strumenti topografici e delle macchine operatrici • funzionamento, stato meccanico ed elettrico degli apparecchi di sollevamento e di ogni suo singolo componente per utilizzare al meglio le potenzialità dei macchinari • processi di lavoro di un cantiere al fine di avere un concetto chiaro del cantiere di lavoro con la compartecipazione di tutte le altre attività • progetti esecutivi dell'opera da intraprendere per organizzare un programma di lavoro • tecniche di confezionamento, getto e compattamento delle malte per garantire una base di lavoro efficace • tecniche di lavorazioni in terreni a forti pendenze per operare a seconda delle diverse condizioni ambientali

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Esecuzione lavori di scavo, carico, scarico e trasporto materiali. Eseguire i lavori su base progettuale ed operativa: scavi a sezione obbligata, splateamenti e sbancamenti, formazione di rilevati, compattazione, pettinatura delle scarpate, ritrovamenti sotto servizi stradali, esecuzione di malte con betoniera, spostamenti dei materiali lungo l'edificio con la gru.	Le operazioni sull'esecuzione dei lavori di scavo, carico e scarico e trasporto materiali.	Caratteristiche dei diversi comandi e delle diverse funzioni delle macchine da utilizzare per l'esecuzione dei lavori di scavo, carico, scarico e trasporto materiali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 – Titolo Gestione controllo qualità delle macchine	
Risultato atteso Controllare il buon funzionamento e la sicurezza di macchine, materiali ed attrezzature da utilizzare per lo svolgimento del proprio lavoro, segnalando prontamente eventuali deficienze al preposto	
Abilità	**Conoscenze**
• eseguire la corretta verifica dello stato dei macchinari • eseguire la manutenzione ordinaria e la pulizia delle attrezzature e degli strumenti utilizzati • organizzare la propria attività di controllo, ottimizzando i tempi e le modalità di intervento	• caratteristiche dei diversi comandi e delle diverse funzioni delle macchine • direttiva macchine DPR 459/96 e libretto d'uso delle macchine per conoscere il funzionamento delle macchine da utilizzare • funzionamento e condizione meccanica della macchina e dei suoi componenti al fine di eseguire una corretta verifica dello stato dei macchinari • motoristica di settore per controllare e verificare la macchina prima, durante e dopo le fasi di lavoro • nozioni di elettrotecnica, di tecnologia meccanica e motoristica • stato degli ingranaggi, elementi oleopneumatici, elettrici ed altri componenti • tecniche di manutenzione e riparazione

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Gestione controllo qualità delle macchine. Controllare il buon funzionamento e la sicurezza di macchine, materiali ed attrezzature da utilizzare per lo svolgimento del proprio lavoro, segnalando prontamente eventuali deficienze al preposto.	Le operazioni di gestione sul controllo della qualità delle macchine.	Eseguire la manutenzione ordinaria e la pulizia delle attrezzature e degli strumenti utilizzati.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 – Titolo Gestione della sicurezza nei cantieri per l'uso delle macchine operatrici	
Risultato atteso Adottare i comportamenti e usare i dispositivi funzionali alla sicurezza propria e degli altri operatori del cantiere nell'uso delle macchine operatrici applicando, quando necessarie, le relative opere provvisionali	
Abilità	**Conoscenze**
• adottare i comportamenti idonei per l'applicazione della normativa sulla sicurezza sui lavori da eseguire in un cantiere edile applicando, quando necessarie, opere provvisionali • adottare tutte le modalità prescritte per la conduzione delle macchine come ad esempio: rimanere sempre con il corpo rivolto verso la cabina e mantenere il contatto su tre punti con gli scalini e le maniglie per scendere e salire sull'abitacolo del mezzo • garantire le condizioni di sicurezza nelle lavorazioni in prossimità di linee elettriche aeree o sotterranee o altre condutture mediante l'accertamento e la protezione delle zone suddette • tenere una posizione di guida corretta al fine di ridurre i rischi di malattie professionali	• direttiva macchine, libretto di uso e manutenzione, libretto delle registrazioni degli interventi effettuati e della dichiarazione di conformità con la quale il costruttore garantisce la rispondenza della macchina ai requisiti di sicurezza fissati dalla direttiva e alle norme di prevenzione del paese al fine di verificare la corrispondenza della macchina alla prescrizioni di legge • modalità di salita o discesa dalla macchina al fine di evitare le cadute salendo e scendendo dalla cabina del mezzo • normativa relativa alla sicurezza nei luoghi di lavoro e piano operativo di sicurezza applicato al proprio cantiere al fine di adottare i comportamenti idonei per l'applicazione della normativa sulla sicurezza sui lavori da eseguire in un cantiere edile • norme ergonomiche che regolano l'assetto di guida al fine di un minor affaticamento e minori errori

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Gestione della sicurezza nei cantieri per l'uso delle macchine operatrici. Adottare i comportamenti e usare i dispositivi funzionali alla sicurezza propria e degli altri operatori del cantiere nell'uso delle macchine operatrici applicando, quando necessarie, le relative opere provvisionali.	Le operazioni di gestione sulla sicurezza nei cantieri sull'uso	Gestione della sicurezza nei cantieri per l'uso delle macchine operatrici.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[11] ***SETTORE EDILIZIA***	
Processo	Costruzione di edifici e di opere di ingegneria civile/industriale
Sequenza di processo	Lavori generali di scavo e movimentazione
Area di Attività	ADA 2.4: Sollevamento e movimentazione di materiali edili e operatori
Qualificazione regionale	Operatore alla conduzione di gru e di apparecchi di sollevamento
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 7.4.4.3.0-Conduttori di gru e di apparecchi di sollevamento Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 7.4.4.3.0-Conduttori di gru e di apparecchi di sollevamento
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 41.20.00-Costruzione di edifici residenziali e non residenziali 42.11.00-Costruzione di strade, autostrade e piste aeroportuali 42.13.00-Costruzione di ponti e gallerie 42.21.00-Costruzione di opere di pubblica utilità per il trasporto di fluidi 42.91.00-Costruzione di opere idrauliche 43.11.00-Demolizione 43.12.00-Preparazione del cantiere edile e sistemazione del terreno 43.13.00-Trivellazioni e perforazioni 43.99.02-Noleggio di gru ed altre attrezzature con operatore per la costruzione o la demolizione
Livello EQF	3
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il conduttore di gru e di apparecchi di sollevamento svolge attività legate alla conduzione, alla manovra di apparecchi e macchine di sollevamento (Muletto, Gru a torre, Autogru, Sollevatore telescopico, Gru autocarrata, Piattaforma di lavoro aerea/elevabile) e allo spostamento dei carichi da queste sollevati. Si occupa anche delle attività legate alla manutenzione ordinaria dei mezzi impiegati. Opera sia nell'ambito della costruzione di edifici che nell'ambito della costruzione di opere di ingegneria civile. Svolge l'attività prevalentemente con contratto di lavoro dipendente presso imprese edili di dimensioni sia grandi che medie. Nello svolgimento del suo lavoro si raccorda con gli altri operai e con l'assistente alle attività di carico. Inoltre, si relaziona con i responsabili sia ai lavori di cantiere che alla sicurezza, assumendosi la responsabilità dei propri compiti.

[11] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Assistenza ai tracciamenti	
Risultato atteso Tracciamenti eseguiti coerentemente alle indicazioni dei disegni progettuali	
Abilità	**Conoscenze**
• coordinarsi con gli altri operatori • disegnare sul piano di riferimento (terreno, solai, muri, ecc.) il tracciato, il posizionamento di aperture, di articolazioni murarie, dell'alloggiamento di impianti, ecc. • distinguere piante, prospetti, sezioni • effettuare semplici misure con uso di strumenti opportuni • interpretare simboli (linee continue, tratteggiate, spessori) • leggere le misure reali (lunghezze, quote, ecc.) • posizionare i punti fissi e determinare allineamenti secondo le indicazioni ricevute • predisporre materiali per i tracciamenti (chiodi, picchetti, tavole, lenze, ecc.) sulla base delle richieste • utilizzare dpi	• diversi tipi di riferimenti per punti, spessori, linee, su piani verticali e orizzontali • elementi di aritmetica (misure, equivalenze, proporzioni) e di geometria (figure piane e solide, angoli, proiezioni) • regole e prescrizioni relative allo svolgimento in sicurezza riferite alle diverse attività • simboli utilizzati nei disegni progettuali e loro significato • tecniche di tracciamento degli elementi da realizzare • tipi di strumenti per i rilievi (nastri metrici, strumenti laser, ecc.), relative condizioni di impiego e modalità d'uso in sicurezza

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Assistenza ai tracciamenti. Tracciamenti eseguiti coerentemente alle indicazioni dei disegni progettuali.	Le operazioni per la realizzazione di tracciamenti.	Lettura corretta dei disegni progettuali, utilizzo adeguato e in sicurezza degli strumenti di rilevamento (nastri metrici, strumenti laser, ecc.) per il corretto tracciamento, disegno del tracciato seguendo l'allineamento dei fili tesi e riportando la posizione delle aperture, delle articolazioni della struttura e delle diverse particolarità utili nella realizzazione dell'opera.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Conduzione di gru a torre e gru su autocarro	
Risultato atteso Carico movimentato e depositato secondo richieste; macchina messa fuori servizio in condizioni adeguate	
Abilità	**Conoscenze**
• comunicare secondo segni convenzionali con l'assistente al sollevamento • controllare che le verifiche sul mezzo e componenti (ganci, sottoganci, funi, tenditore, ecc.) siano state effettuate secondo prescrizione ed eseguire i controlli preliminari ad inizio lavori (efficienza dei finecorsa, integrità dei ganci, prova di rotazione) • curare la messa a riposo delle gru • effettuare le operazioni di sollevamento in quota, di rotazione del braccio e spostamento del carico lungo il braccio e di deposito del carico per diverse esigenze • eseguire le operazioni per riporre in sicurezza la gru a fine turno / fine lavoro, eseguendo i controlli finali sugli elementi funzionali ed effettuando manutenzione ordinaria (lubrificazione, ecc.) • pianificare le operazioni di utilizzo • utilizzare, movimentare e posizionare le gru • verificare il corretto posizionamento e stabilizzazione del mezzo e le protezioni delle basi di appoggio; accertarsi delle distanze da edifici, linee elettriche, altre gru nel raggio d'azione del mezzo, e verificare la eventuale presenza di vento; control	• aspetti tecnici inerenti la conduzione di gru a torre (utilizzo, controlli pre-utilizzo, procedure di salvataggio, ecc.) • aspetti tecnici inerenti la conduzione di gru per autocarro (utilizzo, controlli pre-utilizzo, procedure di salvataggio, ecc.) • comunicazione gestuale • controlli da eseguire prima di utilizzare il mezzo e operazioni da eseguire per la messa in sicurezza del mezzo a lavoro terminato • elementi di idraulica, oleodinamica, elettromeccanica, meccanica • il libretto d'uso e manutenzione: struttura, contenuti, linguaggi (schede, tabelle dei carichi, diagrammi di carico, ecc.) • le gru: tipologie, struttura e componenti, accessori, dispositivi di sicurezza e loro funzionamento (fine corsa carrello, fine corsa rotazione, ecc.; limitatore di carico, di momento statico, di momento dinamico, di velocità, ecc.) • normativa in materia di igiene e sicurezza del lavoro con particolare attenzione si lavori in quota e all'uso di attrezzature • rischi e pericoli specifici (collisioni, interferenze con linee elettriche, ribaltamento, deformazione, vento, ecc.) e comportamenti di prevenzione e ripristino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Conduzione di gru a torre e gru su autocarro. Carico movimentato e depositato secondo richieste; macchina messa fuori servizio in condizioni adeguate.	Le operazioni di messa in servizio della macchina, di carico, movimentazione e deposito dei carichi, di messa fuori servizio della macchina; i comportamenti di sicurezza in tutte le fasi e l'uso di DPI.	Le operazioni di controllo preliminari all'uso della gru sono effettuate, le operazioni di verifica della stabilità della base, delle protezioni e del contesto sono effettuate, le manovre di carico, sollevamento, spostamento e posizionamento del carico sono corrette e coerenti con le caratteristiche del mezzo, nella movimentazione viene mantenuto il controllo del carico, ridotte al minimo le oscillazioni del carico, evitati urti, evitato il passaggio su zone interdette, le operazioni di messa fuori servizio del mezzo sono accurate.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Conduzione macchine di sollevamento, movimentazione e posa di carichi	
Risultato atteso Carico sollevato e movimentato garantendo l'integrità del carico stesso e il rispetto delle condizioni di sicurezza	
Abilità	**Conoscenze**
• azionare e condurre la macchina, movimentando e sollevando il carico garantendo le condizioni di sicurezza propria, del carico, del personale, dell'ambiente e della macchina • effettuare le operazioni di manutenzione ordinaria di competenza del conduttore in base alle prescrizioni dei manuali • gestire gli scarti secondo le norme e l'organizzazione del cantiere • gestire in modo efficace e preciso le comunicazioni con gli assistenti al sollevamento • leggere i manuali d'uso delle macchine • messa in servizio e fuori servizio e posizionamento in sicurezza delle macchine/ apparecchi di sollevamento • utilizzare dpi • valutare la sicurezza del carico • verificare che le lavorazioni siano effettuate correttamente e in coerenza con gli input a disposizione e con le indicazioni ricevute	• aspetti tecnici inerenti la conduzione di carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo (utilizzo, controlli pre-utilizzo, procedure di salvataggio, ecc.) • caratteristiche di sicurezza dell'area di appoggio • condizioni di stabilità • criteri generali e organizzativi per la gestione delle risulte di cantiere • criteri, strumenti e stili comunicativi da impiegare con gli altri operatori (linguaggio gestuale, linguaggio tecnico, regole di interpretazione della segnaletica, ecc.) • dispositivi di sicurezza collettivi e individuali • elementi di statica • i libretti d'uso delle macchine: struttura, terminologia tecnica, tipi di informazioni contenute, ecc. • materiali e sistemi di imbracatura e loro utilizzo proprio • normativa in materia di igiene e sicurezza del lavoro con particolare attenzione si lavori in quota e all'uso di attrezzature • procedure tecniche per la manutenzione dei mezzi • regole e prescrizioni relative allo svolgimento in sicurezza riferite alle diverse attività • responsabilità del lavoratore nell'utilizzo delle macchine • tecniche di posizionamento e manovra del mezzi • tecnologia degli apparecchi: tipologie, caratteristiche e campi di impiego

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Conduzione macchine di sollevamento, movimentazione e posa di carichi. Carico sollevato e movimentato garantendo l'integrità del carico stesso e il rispetto delle condizioni di sicurezza.	Le operazioni di sollevamento e carico.	Esecuzione di tutti i controlli preventivi all'utilizzo della macchina di sollevamento e movimentazione carichi (controllo stato motore, freno, ecc.), esecuzione corretta e sicura delle manovre di guida, salita e discesa della macchina di sollevamento e movimentazione, esecuzione di controlli e manutenzione ordinaria a fine lavoro.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[12] ***SETTORE EDILIZIA***	
Processo	Costruzione di edifici e di opere di ingegneria civile/industriale
Sequenza di processo	Lavori generali di scavo e movimentazione
Area di Attività	ADA 2.4: Sollevamento e movimentazione di materiali edili e operatori
Qualificazione regionale	Addetto all'imbracatura, stabilizzazione, movimentazione e inventario di materiali lapidei
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 7.2.1.2.0 - Conduttori di macchinari per la produzione di manufatti in cemento ed affini Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 7.2.1.2.0 - Conduttori di macchinari per la produzione di manufatti in cemento ed affini
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 43.39.09 Altri lavori di completamento e di finitura degli edifici n.c.a.
Livello EQF	3
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	L'addetto all'imbracatura, stabilizzazione, movimentazione e inventario di materiali lapidei effettua la movimentazione dei materiali lapidei avvalendosi dei mezzi di movimentazione in dotazione. Movimenta i materiali dalla fase di arrivo della materia prima (blocchi e lastre) fino alla fase di caricamento su mezzi di trasporto gommati per la consegna del prodotto finito.

[12] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Imbracatura e stabilizzazione dei materiali lapidei	
Risultato atteso Imbracare e stabilizzare i materiali e prodotti lapidei per consentirne lo spostamento e la movimentazione in sicurezza	
Abilità	**Conoscenze**
• imbracare i materiali lapidei in modo sicuro e in relazione ai pesi da movimentare • manovrare in sicurezza i materiali lapidei utilizzando i principali mezzi di sollevamento in esterno • stabilizzare i materiali in modo sicuro e compatibilmente con l'organizzazione del piazzale • utilizzare gli accessori di sollevamento per materiale lapideo	• caratteristiche dei mezzi meccanici utilizzati per l'imbraco dei materiali lapidei • elementi di statica per la movimentazione di materiale lapideo • norme di sicurezza e primo intervento di pronto soccorso • segnaletica gestuale di sicurezza

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Imbracatura e stabilizzazione dei materiali lapidei. Imbracare e stabilizzare i materiali e prodotti lapidei per consentirne lo spostamento e la movimentazione in sicurezza.	Le operazioni di imbracatura e stabilizzazione dei materiali lapidei.	Stabilizzazione dei materiali.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Inventario dei materiali lapidei	
Risultato atteso Organizzare l'inventariamento dei materiali dalla fase di arrivo a quella di uscita del prodotto finito con l'ausilio di supporti cartacei ed informatici	
Abilità	**Conoscenze**
• comunicare e coordinarsi con i colleghi del ciclo produttivo di trasformazione dei materiali lapidei • gestire i rapporti con i fornitori rispettando le specifiche esigenze del ciclo produttivo • inventariare i materiali in entrata e in uscita con l'utilizzo dei sistemi informatici • realizzare il corretto svolgimento del flusso dei materiali dalla fase di arrivo dall'esterno sino alla consegna del prodotto finito	• caratteristiche geofisiche dei materiali per una corretta classificazione degli stessi • elementi di informatica per l'impiego nell'attività di inventariamento dei materiali • fasi del processo di organizzazione del flusso dei materiali per la corretta realizzazione del ciclo produttivo • tecniche per l'archiviazione delle informazioni

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Inventario dei materiali lapidei. Organizzare l'inventariamento dei materiali dalla fase di arrivo a quella di uscita del prodotto finito con l'ausilio di supporti cartacei ed informatici.	Le operazioni dell'inventario dei materiali lapidei.	Realizzare il corretto svolgimento del flusso dei materiali dalla fase di arrivo dall'esterno sino alla consegna del prodotto finito.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 – Titolo Movimentazione dei materiali con mezzi meccanici	
Risultato atteso Movimentare i prodotti lapidei attraverso l'uso corretto dei carrelli elevatori	
Abilità	**Conoscenze**
• coordinare la propria attività con quella dei colleghi di lavoro per lo svolgimento della stessa nel rispetto delle norme di sicurezza • movimentare i materiali operando in sicurezza • organizzare la disposizione dei materiali nel magazzino in modo funzionale alla loro identificazione, movimentazione ed impiego • riparare i carrelli elevatori nei casi di guasti non richiedenti l'intervento di personale esterno specializzato • valutare le capacità di carico del carrello elevatore rispetto ai materiali da movimentare	• caratteristiche e funzionamento dei carrelli elevatori usati per il sollevamento e la movimentazione di materiali lapidei • elementi di meccanica per l'impiego nelle operazioni di riparazione e manutenzione ordinaria dei carrelli elevatori • norme di sicurezza per un corretto utilizzo dei mezzi meccanici nelle operazioni di movimentazione • tecniche esecutive di caricamento del materiale consentendo un regolare svolgimento del ciclo produttivo

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Movimentazione dei materiali con mezzi meccanici. Movimentare i prodotti lapidei attraverso l'uso corretto dei carrelli elevatori.	Le operazioni di materiali con mezzi meccanici.	Movimentare i materiali in piena sicurezza.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 – Titolo Movimentazione dei materiali in laboratorio	
Risultato atteso Movimentare correttamente e in sicurezza i materiali lapidei all'interno del laboratorio	
Abilità	**Conoscenze**
• eseguire le operazioni di approvvigionamento automatico delle macchine operatrici • eseguire le operazioni di carico e scarico automatico dei materiali lapidei • gestire in sicurezza gli spazi delle aree di carico e scarico • manovrare in sicurezza i mezzi di sollevamento in spazi coperti	• caratteristiche dei mezzi utilizzati per la movimentazione di materiale lapideo in spazi chiusi • organizzazione degli spazi interni di movimentazione dei materiali • procedure di movimentazione dei materiali lapidei in spazi chiusi • tipologie e caratteristiche del materiale lapideo

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Movimentazione dei materiali in laboratorio. Movimentare correttamente e in sicurezza i materiali lapidei all'interno del laboratorio.	Le operazioni di movimentazione di materiali in laboratorio.	Esecuzione delle operazioni, delle macchine operatrici e dei materiali.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[13] ***SETTORE EDILIZIA***	
Processo	Costruzione di edifici e di opere di ingegneria civile/industriale
Sequenza di processo	Costruzione di opere in calcestruzzo armato
Area di Attività	ADA 3.1: Realizzazione di strutture in calcestruzzo armato
Qualificazione regionale	Operatore edile alla carpenteria
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 6.1.2.3.0-Carpentieri e falegnami edili Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 6.1.2.3.0 Carpentieri e falegnami edili
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 41.20.00 Costruzione di edifici residenziali e non residenziali 42.11.00 Costruzione di strade, autostrade e piste aeroportuali 42.13.00 Costruzione di ponti e gallerie 42.21.00 Costruzione di opere di pubblica utilità per il trasporto di fluidi 42.91.00 Costruzione di opere idrauliche 43.12.00 Preparazione del cantiere edile e sistemazione del terreno 43.91.00 Realizzazione di coperture 43.99.09 Altre attività di lavori specializzati di costruzione nca
Livello EQF	3
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il carpentiere svolge attività legate all'assistenza ai tracciamenti, alla realizzazione di opere per l'insediamento del cantiere edile, alla realizzazione e al montaggio delle casserature e delle casseforme, al montaggio e allo smontaggio di elementi edilizi in calcestruzzo e calcestruzzo armato e, infine, alla manutenzione degli strumenti utilizzati. Opera sia nell'ambito della costruzione di edifici che nell'ambito della costruzione di opere di ingegneria civile dove costruisce impalcature e sagome per le gettate di cemento. Svolge l'attività prevalentemente con contratto di lavoro dipendente presso aziende di qualsivoglia dimensione. Più raramente opera come lavoratore autonomo collaborando con imprese terze. Nello svolgimento del suo lavoro si raccorda con gli altri operai appartenenti alla sua stessa squadra di lavoro e si relaziona con i responsabili sia ai lavori di cantiere che alla sicurezza, assumendosi la responsabilità dei propri compiti.

[13] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Assistenza ai tracciamenti	
Risultato atteso Tracciamenti eseguiti coerentemente alle indicazioni dei disegni progettuali	
Abilità	**Conoscenze**
• coordinarsi con gli altri operatori • disegnare sul piano di riferimento (terreno, solai, muri, ecc.) il tracciato, il posizionamento di aperture, di articolazioni murarie, dell'alloggiamento di impianti, ecc. • distinguere piante, prospetti, sezioni • effettuare semplici misure con uso di strumenti opportuni • interpretare simboli (linee continue, tratteggiate, spessori) • leggere le misure reali (lunghezze, quote, ecc.) • posizionare i punti fissi e determinare allineamenti secondo le indicazioni ricevute • predisporre materiali per i tracciamenti (chiodi, picchetti, tavole, lenze, ecc.) sulla base delle richieste • utilizzare dpi	• diversi tipi di riferimenti per punti, spessori, linee, su piani verticali e orizzontali • elementi di aritmetica (misure, equivalenze, proporzioni) e di geometria (figure piane e solide, angoli, proiezioni) • regole e prescrizioni relative allo svolgimento in sicurezza riferite alle diverse attività • simboli utilizzati nei disegni progettuali e loro significato • tecniche di tracciamento degli elementi da realizzare • tipi di strumenti per i rilievi (nastri metrici, strumenti laser, ecc.), relative condizioni di impiego e modalità d'uso in sicurezza

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Assistenza ai tracciamenti. Tracciamenti eseguiti coerentemente alle indicazioni dei disegni progettuali.	Le operazioni per la realizzazione di tracciamenti.	Lettura corretta dei disegni progettuali; utilizzo adeguato e in sicurezza degli strumenti di rilevamento (nastri metrici, strumenti laser,ecc.) per il corretto tracciamento; disegno del tracciato seguendo l'allineamento dei fili tesi e riportando la posizione delle aperture, delle articolazioni della struttura e delle diverse particolarità utili nella realizzazione dell'opera.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Esecuzione opere per il consolidamento di elementi strutturali	
Risultato atteso Elementi strutturali consolidati in coerenza con le indicazioni progettuali e le condizioni della struttura edilizia	
Abilità	**Conoscenze**
• controllare/rispettare la continuità con la muratura e le strutture esistenti • gestire secondo le norme i materiali di risulta • individuare, sotto la guida del responsabile, lo stato e le caratteristiche della struttura edilizia e degli elementi da consolidare • realizzare e mettere in opera, sotto la guida del responsabile, chiodature e tirantature e rinforzi • realizzare, in sicurezza, le operazioni di smontaggio, rimontaggio e consolidamento, rinforzo, ricucitura delle strutture edilizie verticali e orizzontali (solai, scale, balconi e altri manufatti analoghi) • realizzare, sotto la guida del responsabile, il consolidamento delle strutture di fondazione (ringrosso in fondazione, sottofondazioni per tratti di scavo, trasformazione di fondazioni dirette in fondazioni profonde tramite micropali), collegare nuovi ele • utilizzare dpi	• materiali: loro proprietà funzionali e modi di impiago idonei alla realizzazione delle diverse opere di consolidamento • principali casistiche di degrado, dissesto, cedimento, lesioni • regole per la selezione, stoccaggio, gestione, smaltimento delle risulte di cantiere • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • tecniche operative e strumenti di smontaggio e rimontaggio, risarcimento e di consolidamento delle diverse strutture • tecniche operative necessarie al consolidamento delle strutture di fondazione • uso corretto e in sicurezza di materiali speciali (resine epossidiche, cementi espansivi, ecc.)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Esecuzione opere per il consolidamento di elementi strutturali. Elementi strutturali consolidati in coerenza con le indicazioni progettuali e le condizioni della struttura edilizia.	Le operazioni di consolidamento di elementi strutturali.	Analisi corretta dello stato e della struttura edilizia sulla base della documentazione progettuale e sotto la guida della direzione lavori; individuazione e applicazione delle tecniche e degli strumenti adeguati all'opera di consolidamento sulla base degli esiti dell'analisi effettuata; identificazione e utilizzo dei materiali, delle malte e delle finiture appropriate secondo le regole della buona tecnica.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Realizzazione carpenterie edili in legno	
Risultato atteso Manufatti in calcestruzzo privi di difformità, con aspetto compatto e uniforme	
Abilità	**Conoscenze**
• disarmare il manufatto in sicurezza, rimuovere opere provvisionali di sostegno, pulire e ordinare il materiale reimpiegabile • diversificare e gestire i materiali di scarto di lavorazione secondo le indicazioni ricevute • gestire secondo le norme i materiali di risulta • inchiodare e assemblare tavole per conformare/mettere in opera pannelli e casseri per pilastri, solai, plinti, pareti, ecc. e centinature per archi, figure curve, ecc. tenendo conto delle armature in ferro • leggere i disegni esecutivi • operare osservando le norme di sicurezza, e rispettando i tempi e l'organizzazione della squadra • scegliere il legname, tagliare, trattare per la realizzazione di pannellature, sponde, casserature • tracciare le posizioni degli elementi strutturali • utilizzare dpi	• indicazioni operative per la selezione, stoccaggio, gestione, smaltimento delle risulte di cantiere • materiali e attrezzature per le carpenterie in legno • metodi di selezione e trattamento dei materiali per garantire effetti diversi • regole di prevenzione e sicurezza riferite all'uso dei diversi strumenti e alla realizzazione delle diverse attività • strumenti, tecniche e tempistiche di realizzazione e messa in opera di carpenterie per le diverse strutture (pilastri, solai, plinti, ecc.)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Realizzazione carpenterie edili in legno. Manufatti in calcestruzzo privi di difformità, con aspetto compatto e uniforme.	Le operazioni di realizzazione di carpenterie edili in legno.	Esecuzione del taglio e conformazione delle pannellature, sponde e simili da impiegare in opera per casserature e centinature coerente con il profilo e le misure di riferimento assegnate (dimensioni di forma, criteri di linearità, piombature, squadri, ecc.); esecuzione corretta dell'impasto, conglomerazione e miscelazione del calcestruzzo; caratteristiche del manufatto in calcestruzzo; diversificazione e gestione dei materiali di scarto secondo le caratteristiche degli stessi e della relativa classificazione CER; utilizzo dei DPI e comportamenti secondo norme di sicurezza nelle diverse lavorazioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Realizzazione opere per l'insediamento del cantiere edile	
Risultato atteso Cantiere allestito secondo dati progettuali, corredato degli elementi strutturali e funzionali previsti dalla norme e dal tipo di costruzione da realizzare	
Abilità	**Conoscenze**
• allestire i locali/gli ambienti/i baraccamenti per servizi igienici, spogliatoi, ecc. • approntare le zone di carico e scarico, di deposito attrezzature e stoccaggio materiali, di raccolta rifiuti di cantiere, ecc. • coordinarsi con gli altri operatori • effettuare le opere di predisposizione degli impianti per elettricità, acqua, gas, ecc. • gestire gli scarti secondo le norme e l'organizzazione del cantiere • individuare, secondo le indicazioni progettuali e i tracciamenti e seguendo le indicazioni del pos e del psc e gli input ricevuti, il posizionamento delle opere di allestimento del cantiere • mettere in opera recinzioni, confinamenti, accessi e viabilità del cantiere • operando, seguire le norme di buona tecnica e le norme di sicurezza • posizionare la segnaletica • utilizzare dpi • verificare che tutte le attività di insediamento del cantiere siano state effettuate correttamente e in coerenza con gli input a disposizione e con le indicazioni ricevute	• criteri generali e organizzativi per la gestione delle risulte di cantiere • criteri, strumenti e stili comunicativi da impiegare con gli altri operatori (linguaggio gestuale, linguaggio tecnico, regole di interpretazione della segnaletica ecc.) • input da considerare per l'allestimento del cantiere (indicazioni progettuali, pos e psc, indicazioni del responsabile) • regole e prescrizioni relative allo svolgimento in sicurezza riferite alle diverse attività • ruoli, responsabilità, modello di organizzazione per l'esecuzione delle attività • tecniche di messa in opera delle diverse strutture (montaggio componenti per le baracche, ecc.) • tipologia di esigenze di segnalazione, corrispondenti strumenti e posizionamento adeguato

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Realizzazione opere per l'insediamento del cantiere edile Cantiere allestito secondo dati progettuali, corredato degli elementi strutturali e funzionali previsti dalla norme e dal tipo di costruzione da realizzare.	Le operazioni di allestimento e attrezzamento cantiere.	Interpretazione corretta degli input; applicazione corretta delle norme di buona tecnica e delle condizioni di sicurezza per la realizzazione delle opere provvisionali e per l'allestimento del cantiere edile; gestione ordinata del posto di lavoro; utilizzo corretto e sicuro di macchine e strumenti; relazione efficiente con colleghi e superiori.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 5 - Titolo Realizzazione strutture in calcestruzzo e calcestruzzo armato	
Risultato atteso Strutture in calcestruzzo e calcestruzzo armato realizzate secondo le norme di buona tecnica e in grado di superare positivamente le diverse prove di resistenza e di collaudo	
Abilità	**Conoscenze**
• collaborare per prelievo campioni, controlli, collaudi • diversificare e gestire i materiali di scarto di lavorazione secondo le norme • gettare il calcestruzzo, assicurare la costipazione dei casseri, la compattezza e uniformità del getto con utilizzo del vibratore • leggere la documentazione di accompagnamento • operare osservando le norme di sicurezza, e rispettando i tempi e l'organizzazione della squadra • preparare calcestruzzo e impasti cementizi • sagomare e posizionare gli elementi in acciaio per armature (i tondini di acciaio, le gabbie metalliche, ecc.) come indicato nei disegni esecutivi utilizzando gli opportuni strumenti • utilizzare dpi • verificare che le lavorazioni siano effettuate correttamente e in coerenza con gli input a disposizione e con le indicazioni ricevute	• criteri di qualità delle opere in calcestruzzo (consistenza, regolarità, ecc.) • elementi in acciaio per armature: classificazione, caratteristiche, modalità di utilizzo, normativa • indicazioni operative per la selezione, stoccaggio, gestione, smaltimento delle risulte di cantiere secondo la classificazione cer • prescrizioni contenute nelle norme di sicurezza specifiche per le diverse lavorazioni • riferimenti per una corretta lettura della documentazione di accompagnamento e per la verifica della qualità fisica delle opere in calcestruzzo • tecniche di impasto e posa in opera del calcestruzzo • tipi di miscele • tipi di prove e collaudi

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Realizzazione strutture in calcestruzzo e calcestruzzo armato. Strutture in calcestruzzo e calcestruzzo armato realizzate secondo le norme di buona tecnica e in grado di superare positivamente le diverse prove di resistenza e di collaudo.	Le operazioni di realizzazione strutture in calcestruzzo e calcestruzzo armato.	Controllo dei materiali in ingresso; approntamento di strumenti e materiali aggiuntivi dell'area di getto; applicazione delle misure di sicurezza per il getto; qualità del prodotto realizzato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[14] ***SETTORE EDILIZIA***	
Processo	Costruzione di edifici e di opere di ingegneria civile/industriale
Sequenza di processo	Costruzione di opere in calcestruzzo armato
Area di Attività	ADA 3.2: Montaggio e smontaggio ponteggi
Qualificazione regionale	Operatore per il montaggio, smontaggio e trasformazione di ponteggi
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 6.1.2.4.0-Pontatori e ponteggiatori Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 6.1.2.4.0-Ponteggiatori
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 41.20.00-Costruzione di edifici residenziali e non residenziali 42.13.00-Costruzione di ponti e gallerie 43.12.00-Preparazione del cantiere edile e sistemazione del terreno 43.99.09-Altre attività di lavori specializzati di costruzione n.c.a.
Livello EQF	3
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il ponteggista si occupa, dopo aver effettuato le attività relative all'insediamento del cantiere e l'assistenza ai tracciamenti, di montare i ponteggi necessari all'esecuzione dell'opera edile e, a lavoro avvenuto, dello smontaggio degli stessi secondo la normativa vigente in materia di sicurezza. Opera prevalentemente nell'ambito della costruzione di edifici nuovi o nella ristrutturazione di edifici già esistenti. Non mancano i casi, però, in cui operi anche per la realizzazione di opere di ingegneria civile. Può svolgere l'attività con contratto di lavoro dipendente presso imprese di qualsivoglia dimensione, specializzate nell'attività di montaggio e smontaggio ponteggi. Nello svolgimento del suo lavoro si raccorda, oltre che con gli altri operai presenti nel cantiere, con il proprio responsabile e con il proprio datore di lavoro, assumendosi la responsabilità dei propri compiti.

[14] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Assistenza ai tracciamenti	
Risultato atteso Tracciamenti eseguiti coerentemente alle indicazioni dei disegni progettuali	
Abilità	**Conoscenze**
• coordinarsi con gli altri operatori • disegnare sul piano di riferimento (terreno, solai, muri, ecc.) il tracciato, il posizionamento di aperture, di articolazioni murarie, dell'alloggiamento di impianti, ecc. • distinguere piante, prospetti, sezioni • effettuare semplici misure con uso di strumenti opportuni • interpretare simboli (linee continue, tratteggiate, spessori) • leggere le misure reali (lunghezze, quote, ecc.) • posizionare i punti fissi e determinare allineamenti secondo le indicazioni ricevute • predisporre materiali per i tracciamenti (chiodi, picchetti, tavole, lenze, ecc.) sulla base delle richieste • utilizzare dpi	• diversi tipi di riferimenti per punti, spessori, linee, su piani verticali e orizzontali • elementi di aritmetica (misure, equivalenze, proporzioni) e di geometria (figure piane e solide, angoli, proiezioni) • regole e prescrizioni relative allo svolgimento in sicurezza riferite alle diverse attività • simboli utilizzati nei disegni progettuali e loro significato • tecniche di tracciamento degli elementi da realizzare • tipi di strumenti per i rilievi (nastri metrici, strumenti laser, ecc.), relative condizioni di impiego e modalità d'uso in sicurezza

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Assistenza ai tracciamenti. Tracciamenti eseguiti coerentemente alle indicazioni dei disegni progettuali.	Le operazioni per la realizzazione di tracciamenti.	Lettura corretta dei disegni progettuali, utilizzo adeguato e in sicurezza degli strumenti di rilevamento (nastri metrici, strumenti laser, ecc.) per il corretto tracciamento, disegno del tracciato seguendo l'allineamento dei fili tesi e riportando la posizione delle aperture, delle articolazioni della struttura e delle diverse particolarità utili nella realizzazione dell'opera.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Montaggio e smontaggio ponteggi	
Risultato atteso Ponteggio montato e verificato	
Abilità	**Conoscenze**
• controllare condizioni e efficienza dei componenti • effettuare gli ancoraggi secondo indicazioni • leggere e applicare le istruzioni del pimus e del libretto del ponteggio, seguire le indicazioni del preposto per tutte le fasi del montaggio • predisporre l'area interessata dai lavori di montaggio, trasformazione, smontaggio dei ponteggi (posizionamento rispetto all'edificio, controllo stabilità appoggio, predisposizione accessi e posizionamento segnaletica, ecc.) • realizzare i controlli e le verifiche nelle diverse fasi del montaggio	• caratteristiche che deve avere l'area interessata • norme, dispositivi e procedure di sicurezza • procedure di emergenza in caso di caduta del montatore • struttura e contenuti del pimus (piano di montaggio uso e indicazioni smontaggio dei ponteggi) • tecniche per effettuare le verifiche sui materiali prima, durante l'esecuzione e dopo l'installazione • tipi di ponteggi, elementi costitutivi (tubi, giunti, ecc.), caratteristiche tecniche e condizioni di piena funzionalità

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Montaggio e smontaggio ponteggi. Ponteggio montato e verificato.	Le operazioni di montaggio trasformazione e smontaggio ponteggi.	Approntamento dell'area interessata, applicazione corretta dei procedimenti di montaggio e di ancoraggio di un ponteggio secondo il pimus, verifiche e controlli effettuati, osservanza norme di sicurezza e prevenzione, coordinamento efficace con la squadra.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Realizzazione opere per l'insediamento del cantiere edile	
Risultato atteso Cantiere allestito secondo dati progettuali, corredato degli elementi strutturali e funzionali previsti dalla norme e dal tipo di costruzione da realizzare	
Abilità	**Conoscenze**
• allestire i locali/gli ambienti/i baraccamenti per servizi igienici, spogliatoi, ecc. • approntare le zone di carico e scarico, di deposito attrezzature e stoccaggio materiali, di raccolta rifiuti di cantiere, ecc. • coordinarsi con gli altri operatori • effettuare le opere di predisposizione degli impianti per elettricità, acqua, gas, ecc. • gestire gli scarti secondo le norme e l'organizzazione del cantiere • individuare, secondo le indicazioni progettuali e i tracciamenti e seguendo le indicazioni del pos e del psc e gli input ricevuti, il posizionamento delle opere di allestimento del cantiere • mettere in opera recinzioni, confinamenti, accessi e viabilità del cantiere • operando, seguire le norme di buona tecnica e le norme di sicurezza • posizionare la segnaletica • utilizzare dpi • verificare che tutte le attività di insediamento del cantiere siano state effettuate correttamente e in coerenza con gli input a disposizione e con le indicazioni ricevute	• criteri generali e organizzativi per la gestione delle risulte di cantiere • criteri, strumenti e stili comunicativi da impiegare con gli altri operatori (linguaggio gestuale, linguaggio tecnico, regole di interpretazione della segnaletica ecc.) • input da considerare per l'allestimento del cantiere (indicazioni progettuali, pos e psc, indicazioni del responsabile) • regole e prescrizioni relative allo svolgimento in sicurezza riferite alle diverse attività • ruoli, responsabilità, modello di organizzazione per l'esecuzione delle attività • tecniche di messa in opera delle diverse strutture (montaggio componenti per le baracche, ecc.) • tipologia di esigenze di segnalazione, corrispondenti strumenti e posizionamento adeguato

Indicazioni per la valutazione delle competenze

fonte: http://burc.regione.campania.it

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Realizzazione opere per l'insediamento del cantiere edile. Cantiere allestito secondo dati progettuali, corredato degli elementi strutturali e funzionali previsti dalla norme e dal tipo di costruzione da realizzare.	Le operazioni di allestimento e attrezzamento cantiere.	Interpretazione corretta degli input, applicazione corretta delle norme di buona tecnica e delle condizioni di sicurezza per la realizzazione delle opere provvisionali e per l'allestimento del cantiere edile, gestione ordinata del posto di lavoro, utilizzo corretto e sicuro di macchine e strumenti, relazione efficiente con colleghi e superiori.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[15] ***SETTORE EDILIZIA***	
Processo	Costruzione di edifici e di opere di ingegneria civile/industriale
Sequenza di processo	Costruzione di opere in calcestruzzo armato Realizzazione opere murarie e di impermeabilizzazione
Area di Attività	ADA 3.3: Posa in opera elementi prefabbricati in calcestruzzo ADA 4.1: Costruzione di murature
Qualificazione regionale	Operatore edile alle ristrutturazioni
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 6.1.2.1.0 Muratori in pietra e mattoni Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 6.1.2.1.0 Muratori in pietra e mattoni
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 43.11.00 Demolizione 43.12.00 Preparazione del cantiere edile e sistemazione del terreno 43.13.00 Trivellazioni e perforazioni 43.29.02 Lavori di isolamento termico, acustico o antivibrazioni 43.32.02 Posa in opera di infissi, arredi, controsoffitti, pareti mobili e simili 43.39.01 Attività non specializzate di lavori edili (muratori) 43.39.09 Altri lavori di completamento e di finitura degli edifici nca
Livello EQF	3
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	L'operatore edile nelle ristrutturazioni esegue opere in muratura e altre lavorazioni connesse (muri, tramezzi, facciate, ecc.), utilizzando prodotti leganti (cemento, malta, gesso, resine, ecc.) con materiali da costruzione tradizionali (mattoni, pietre, ecc.) o compositi (piastre di gesso, ecc.) e con inerti (sabbia, ghiaia, ecc.). Realizza, inoltre, opere di demolizione controllata, di tracciamenti geometrici e altimetrici per la collocazione e posa in opera di impianti, di efficientamento energetico e di consolidamento di elementi strutturali quali, ad esempio, le fondazioni. Opera prevalentemente nella ristrutturazione di edifici già esistenti. Può svolgere l'attività con contratto di lavoro dipendente presso imprese di qualsivoglia dimensione, prevalentemente di tipo privato, oppure come lavoratore autonomo relazionandosi direttamente con i propri clienti. Nello svolgimento del suo lavoro si raccorda, oltre che con gli altri operai presenti nel cantiere, con i responsabili sia ai lavori di cantiere che alla sicurezza, assumendosi la responsabilità dei propri compiti.

[15] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Assistenza ai tracciamenti	
Risultato atteso Tracciamenti eseguiti coerentemente alle indicazioni dei disegni progettuali	
Abilità	**Conoscenze**
• coordinarsi con gli altri operatori • disegnare sul piano di riferimento (terreno, solai, muri, ecc.) il tracciato, il posizionamento di aperture, di articolazioni murarie, dell'alloggiamento di impianti, ecc. • distinguere piante, prospetti, sezioni • effettuare semplici misure con uso di strumenti opportuni • interpretare simboli (linee continue, tratteggiate, spessori) • leggere le misure reali (lunghezze, quote, ecc.) • posizionare i punti fissi e determinare allineamenti secondo le indicazioni ricevute • predisporre materiali per i tracciamenti (chiodi, picchetti, tavole, lenze, ecc.) sulla base delle richieste • utilizzare dpi	• diversi tipi di riferimenti per punti, spessori, linee, su piani verticali e orizzontali • elementi di aritmetica (misure, equivalenze, proporzioni) e di geometria (figure piane e solide, angoli, proiezioni) • regole e prescrizioni relative allo svolgimento in sicurezza riferite alle diverse attività • simboli utilizzati nei disegni progettuali e loro significato • tecniche di tracciamento degli elementi da realizzare • tipi di strumenti per i rilievi (nastri metrici, strumenti laser, ecc.), relative condizioni di impiego e modalità d'uso in sicurezza

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Assistenza ai tracciamenti. Tracciamenti eseguiti coerentemente alle indicazioni dei disegni progettuali.	Le operazioni per la realizzazione di tracciamenti.	Lettura corretta dei disegni progettuali; utilizzo adeguato e in sicurezza degli strumenti di rilevamento (nastri metrici, strumenti laser,ecc.) per il corretto tracciamento; disegno del tracciato seguendo l'allineamento dei fili tesi e riportando la posizione delle aperture, delle articolazioni della struttura e delle diverse particolarità utili nella realizzazione dell'opera.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Assistenza muraria a impianti tecnologici e serramenti	
Risultato atteso Rete di impianti tecnologici e serramenti correttamente collocati, bloccati e tamponati sulla base delle indicazioni progettuali	
Abilità	**Conoscenze**
• assicurare la stabilità degli impianti e dei serramenti, realizzando bloccaggi, protezioni, tamponamenti, sigillature • comunicare e coordinarsi con impiantisti, tecnici, ecc. • coordinarsi con gli altri operatori • differenziare scarti e risulte per lo smaltimento • effettuare le opere di demolizione realizzando fori, tracce, ecc., secondo il corretto posizionamento e in modo non invasivo e operando in sicurezza • eseguire sotto supervisione i tracciamenti geometrici e altimetrici per la collocazione e posa in opera di impianti tecnologici, serramenti, falsi telai, ecc. • leggere i disegni e interpretare le indicazioni progettuali in riferimento all'interfaccia con le strutture (muri portanti, aperture, ecc.) • realizzare gli impasti delle malte in base alle finalità d'uso e utilizzarle per le diverse operazioni • utilizzare dpi	• criteri, strumenti e stili comunicativi da impiegare con gli altri operatori (linguaggio gestuale, linguaggio tecnico, regole di interpretazione della segnaletica ecc.) • funzioni, modalità d'uso, condizioni di funzionamento e controllo di funzionalità di utensili e strumenti • materiali e dosaggi per la composizione di malte per diversi utilizzi (tamponamento, bloccaggio, sostegno, ecc.) • regole e prescrizioni relative allo svolgimento in sicurezza riferite alle diverse attività • regole per la selezione, stoccaggio, gestione, smaltimento delle risulte di cantiere • tecniche per il collocamento e fissaggio del serramento • tecniche per il fissaggio delle reti impiantistiche e degli elementi accessori • tecniche per la realizzazione di tracce e demolizioni di piccole dimensioni

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Assistenza muraria a impianti tecnologici e serramenti. Rete di impianti tecnologici e serramenti correttamente collocati, bloccati e tamponati sulla base delle indicazioni progettuali.	Le operazioni di assistenza muraria a impianti tecnologici e serramenti.	Esecuzione delle operazioni di demolizione effettuate con cura, precisione e senza invasività; assistenza al montaggio degli impianti tecnologici realizzata rispettando le caratteristiche strutturali delle murature e le indicazioni fornite; assistenza al montaggio dei serramenti nel rispetto degli accessori (falsi telai, elementi di appoggio, ecc.) e dei criteri di tenuta previsti; raccolta e differenziazione corretta degli scarti, risulte di lavorazione o imballi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Esecuzione opere per il consolidamento di elementi strutturali	
Risultato atteso Elementi strutturali consolidati in coerenza con le indicazioni progettuali e le condizioni della struttura edilizia	
Abilità	**Conoscenze**
• controllare/rispettare la continuità con la muratura e le strutture esistenti • gestire secondo le norme i materiali di risulta • individuare, sotto la guida del responsabile, lo stato e le caratteristiche della struttura edilizia e degli elementi da consolidare • realizzare e mettere in opera, sotto la guida del responsabile, chiodature e tirantature e rinforzi • realizzare, in sicurezza, le operazioni di smontaggio, rimontaggio e consolidamento, rinforzo, ricucitura delle strutture edilizie verticali e orizzontali (solai, scale, balconi e altri manufatti analoghi) • realizzare, sotto la guida del responsabile, il consolidamento delle strutture di fondazione (ringrosso in fondazione, sottofondazioni per tratti di scavo, trasformazione di fondazioni dirette in fondazioni profonde tramite micropali), collegare nuovi ele • utilizzare dpi	• materiali: loro proprietà funzionali e modi di impiago idonei alla realizzazione delle diverse opere di consolidamento • principali casistiche di degrado, dissesto, cedimento, lesioni • regole per la selezione, stoccaggio, gestione, smaltimento delle risulte di cantiere • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • tecniche operative e strumenti di smontaggio e rimontaggio, risarcimento e di consolidamento delle diverse strutture • tecniche operative necessarie al consolidamento delle strutture di fondazione • uso corretto e in sicurezza di materiali speciali (resine epossidiche, cementi espansivi, ecc.)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Esecuzione opere per il consolidamento di elementi strutturali. Elementi strutturali consolidati in coerenza con le indicazioni progettuali e le condizioni della struttura edilizia.	Le operazioni di consolidamento di elementi strutturali.	Analisi corretta dello stato e della struttura edilizia sulla base della documentazione progettuale e sotto la guida della direzione lavori; individuazione e applicazione delle tecniche e degli strumenti adeguati all'opera di consolidamento sulla base degli esiti dell'analisi effettuata; identificazione e utilizzo dei materiali, delle malte e delle finiture appropriate secondo le regole della buona tecnica.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Montaggio e smontaggio ponteggi	
Risultato atteso Ponteggio montato e verificato	
Abilità	**Conoscenze**
• controllare condizioni e efficienza dei componenti • effettuare gli ancoraggi secondo indicazioni • leggere e applicare le istruzioni del pimus e del libretto del ponteggio, seguire le indicazioni del preposto per tutte le fasi del montaggio • predisporre l'area interessata dai lavori di montaggio, trasformazione, smontaggio dei ponteggi (posizionamento rispetto all'edificio, controllo stabilità appoggio, predisposizione accessi e posizionamento segnaletica, ecc.) • realizzare i controlli e le verifiche nelle diverse fasi del montaggio	• caratteristiche che deve avere l'area interessata • norme, dispositivi e procedure di sicurezza • procedure di emergenza in caso di caduta del montatore • struttura e contenuti del pimus (piano di montaggio uso e indicazioni smontaggio dei ponteggi) • tecniche per effettuare le verifiche sui materiali prima, durante l'esecuzione e dopo l'installazione • tipi di ponteggi, elementi costitutivi (tubi, giunti, ecc.), caratteristiche tecniche e condizioni di piena funzionalità

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Montaggio e smontaggio ponteggi. Ponteggio montato e verificato.	Le operazioni di montaggio trasformazione e smontaggio ponteggi.	Approntamento dell'area interessata; applicazione corretta dei procedimenti di montaggio e di ancoraggio di un ponteggio secondo il Pimus; verifiche e controlli effettuati; osservanza norme di sicurezza e prevenzione; coordinamento efficace con la squadra.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 5 - Titolo Realizzazione demolizioni su strutture con uso di strumenti tradizionali e con strumenti leggeri di demolizione controllata	
Risultato atteso Demolizione su strutture murarie effettuata seguendo le regole della buona tecnica e in sicurezza	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare tecniche di demolizione di parti in laterizio o calcestruzzo (pareti, solai, balconi, scale, pilastri, travi, ecc.) con utilizzo di strumenti tradizionali e di attrezzature specialistiche leggere (seghe a disco, seghe a filo, utensili carotatici) • approntare secondo norme tecniche le opere provvisionali per protezione, accesso e delimitazione area • assicurare sostegno alle parti murarie (puntellamento e protezione) per evitare crolli, cedimenti, ecc. • coordinarsi con la direzione lavori • effettuare/verificare il tracciato dell'opera di demolizione • gestire i materiali di risulta, con particolare attenzione ai materiali pericolosi • rilevare, sotto la guida del responsabile, i punti critici, localizzare il degrado, individuare il contesto di intervento e le opere da realizzare • utilizzare le macchine ed seguire le lavorazioni in sicurezza • verificare le implicazioni statiche degli interventi	• modalità di funzionamento in sicurezza, modalità di controllo di efficienza, consultazione libretti di uso e manutenzione, di attrezzature per diversi tipi di demolizione • norme e tecniche di intervento su strutture e manufatti contenenti amianto • principali cause di degrado di strutture e finiture • principi del comportamento statico delle strutture • regole per la selezione, stoccaggio, gestione, smaltimento delle risulte di cantiere • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • tecniche di stoccaggio dell'amianto • tecniche e strumenti di demolizione controllata (tagli strutturali, carotature, microdemolizioni, frantumazione meccanica localizzata per pinzatura, ecc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Realizzazione demolizioni su strutture con uso di strumenti tradizionali e con strumenti leggeri di demolizione controllata. Demolizione su strutture murarie effettuata seguendo le regole della buona tecnica e in sicurezza.	Le operazioni di demolizione su strutture murarie.	Diagnosi corretta dell'intervento sulla base della documentazione progettuale e sotto la guida della direzione lavori; esecuzione corretta delle opere di protezione dell'area; utilizzo, in sicurezza, delle tecniche e degli strumenti più adeguati rispetto alle implicazioni statiche e alle caratteristiche del manufatto edilizio; disallestimento e pulizia dell'area in sicurezza.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 6 - Titolo Realizzazione interventi di efficientamento energetico	
Risultato atteso Piano di miglioramento prestazioni energetiche	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare, secondo le indicazioni progettuali e gli input ricevuti, le tecniche per la posa in opera di rivestimenti murari, coperture isolanti, ecc. per conseguire il miglioramento dell'efficienza energetica dell'involucro • curare l'assistenza al montaggio di infissi e serramenti garantendo l'isolamento tecnico • effettuare assistenza per la rilevazione delle caratteristiche energetiche dei manufatti edilizi • eseguire le lavorazioni in sicurezza • gestire secondo le norme i materiali di risulta • utilizzare dpi	• caratteristiche funzionali e parametri di qualità dei principali materiali e soluzioni per il risparmio energetico • funzioni, modalità d'uso, condizioni di funzionamento e controllo di funzionalità di utensili e strumenti • i libretti d'uso delle macchine: struttura, terminologia tecnica, tipi di informazioni contenute, ecc. • principi di termotecnica (diffusione del calore, ponti termici, dispersione, trasmittanza ecc.) • regole per la selezione, stoccaggio, gestione, smaltimento delle risulte di cantiere • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • soluzioni tradizionali e innovative di incremento della capacità termica dell'edificio • tecniche di posa dei diversi dispositivi

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Realizzazione interventi di efficientamento energetico Piano di miglioramento prestazioni energetiche.	Le operazioni di realizzazione di interventi di efficientamento energetico.	Adozione delle tecniche e delle strumentazioni più idonee ad eseguire le misurazioni e le valutazioni delle caratteristiche energetiche dell' edificio; identificazione delle soluzioni tecniche di miglioramento delle prestazioni energetiche coerente con l'analisi effettuata e le caratteristiche della struttura; elaborazione del piano dei lavori: tempi, risorse, vincoli di progetto, manutenzione, gestione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 7 - Titolo Realizzazione opere di ricostruzione muraria	
Risultato atteso Ricostruzione muraria in continuità con la muratura esistente	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare tecniche per la risarcitura, ricostruzione, completamento in sicurezza • controllare/rispettare la continuità con la muratura esistente (rispetto a trama muraria, continuità del parimetro e finiture, ecc.) • gestire secondo le norme i materiali di risulta • scegliere i materiali coerenti con i materiali del manufatto • utilizzare dpi	• dispositivi di protezione individuali e collettivi, criteri e procedure di lavoro in sicurezza • funzioni, modalità d'uso, condizioni di funzionamento e controllo di funzionalità di utensili e strumenti per la ricostruzione muraria • materiali compositi, loro proprietà funzionali e modi di impiego idonei alla realizzazione delle diverse opere di ricostruzione muraria • regole per la selezione, stoccaggio, gestione, smaltimento delle risulte di cantiere • tecniche per la risarcitura, ricostruzione, completamento delle opere murarie

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Realizzazione opere di ricostruzione muraria. Ricostruzione muraria in continuità con la muratura esistente	Le operazioni di realizzazione delle opere di ricostruzione muraria.	Scelta dei materiali; esecuzione della ricostruzione muraria in modo non visivamente invasivo.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 8 - Titolo Realizzazione opere murarie in laterizio	
Risultato atteso Manufatti coerenti con le indicazioni progettuali e secondo caratteristiche di qualità	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare tecniche per realizzare corsi di muratura mantenendo allineamento, regolarità, spessori della malta, ecc. • coordinarsi con altre squadre, lavorare in squadra • mettere in opera gradini, ecc. • mettere in opera manti di copertura in laterizio secondo diverse tipologie (coppi, tegole, elementi modulari prefabbricati, ecc.) • montare accessori del tetto (canne di esalazione, comignoli, gronde, protezioni terminali) • posare in opera elementi di coibentazione e impermeabilizzazione • preparare malte per le diverse lavorazioni, dosando gli ingredienti, curando l'impasto e valutando adeguatezza (consistenza, omogeneità, ecc.) • realizzare archi secondo curvature mantenendo orientamento dei mattoni e regolarità dei giunti • realizzare articolazioni (aperture, angoli, spigoli, curve, pilastrature), secondo il tracciamento geometrico e altimetrico • separare e stoccare i materiali di risulta secondo criteri di smaltimento • utilizzare dpi	• criteri, strumenti e stili comunicativi da impiegare con gli altri operatori (linguaggio gestuale, linguaggio tecnico, regole di interpretazione della segnaletica ecc.) • dispositivi di protezione individuali e collettivi, criteri e procedure di lavoro in sicurezza a terra e in altezza, secondo le diverse lavorazioni • funzioni, modalità d'uso, condizioni di funzionamento e controllo di funzionalità di utensili e strumenti • ingredienti e dosaggi per la composizione di diversi tipi di malte per diversi utilizzi • materiali laterizi, loro proprietà funzionali e modi di impiego idonei alla realizzazione delle diverse opere murarie • regole per la selezione, stoccaggio, gestione, smaltimento delle risulte di cantiere • tecniche costruttive, fasi di lavorazione

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Realizzazione opere murarie in laterizio. Manufatti coerenti con le indicazioni progettuali e secondo caratteristiche di qualità.	Le operazioni di realizzazione delle opere murarie.	Caratteristiche delle malte e dell'impasto coerente con le finalità di utilizzo; utilizzo corretto e in sicurezza di utensili e strumenti; caratteristiche delle opere murarie realizzate (spigoli, facce, ecc.) coerenti con le norme della buona tecnica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 9 - Titolo Realizzazione opere per l'insediamento del cantiere edile	
Risultato atteso Cantiere allestito secondo dati progettuali, corredato degli elementi strutturali e funzionali previsti dalla norme e dal tipo di costruzione da realizzare	
Abilità	**Conoscenze**
• allestire i locali/gli ambienti/i baraccamenti per servizi igienici, spogliatoi, ecc. • approntare le zone di carico e scarico, di deposito attrezzature e stoccaggio materiali, di raccolta rifiuti di cantiere, ecc. • coordinarsi con gli altri operatori • effettuare le opere di predisposizione degli impianti per elettricità, acqua, gas, ecc. • gestire gli scarti secondo le norme e l'organizzazione del cantiere • individuare, secondo le indicazioni progettuali e i tracciamenti e seguendo le indicazioni del pos e del psc e gli input ricevuti, il posizionamento delle opere di allestimento del cantiere • mettere in opera recinzioni, confinamenti, accessi e viabilità del cantiere • operando, seguire le norme di buona tecnica e le norme di sicurezza • posizionare la segnaletica • utilizzare dpi • verificare che tutte le attività di insediamento del cantiere siano state effettuate correttamente e in coerenza con gli input a disposizione e con le indicazioni ricevute	• criteri generali e organizzativi per la gestione delle risulte di cantiere • criteri, strumenti e stili comunicativi da impiegare con gli altri operatori (linguaggio gestuale, linguaggio tecnico, regole di interpretazione della segnaletica ecc.) • input da considerare per l'allestimento del cantiere (indicazioni progettuali, pos e psc, indicazioni del responsabile) • regole e prescrizioni relative allo svolgimento in sicurezza riferite alle diverse attività • ruoli, responsabilità, modello di organizzazione per l'esecuzione delle attività • tecniche di messa in opera delle diverse strutture (montaggio componenti per le baracche, ecc.) • tipologia di esigenze di segnalazione, corrispondenti strumenti e posizionamento adeguato

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Realizzazione opere per l'insediamento del cantiere edile. Cantiere allestito secondo dati progettuali, corredato degli elementi strutturali e funzionali previsti dalla norme e dal tipo di costruzione da realizzare.	Le operazioni di allestimento e attrezzamento cantiere.	Interpretazione corretta degli input; applicazione corretta delle norme di buona tecnica e delle condizioni di sicurezza per la realizzazione delle opere provvisionali e per l'allestimento del cantiere edile; gestione ordinata del posto di lavoro; utilizzo corretto e sicuro di macchine e strumenti; relazione efficiente con colleghi e superiori.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[16] ***SETTORE EDILIZIA***	
Processo	Costruzione di edifici e di opere di ingegneria civile/industriale
Sequenza di processo	Realizzazione opere murarie e di impermeabilizzazione Lavori di completamento e finitura
Area di Attività	ADA 4.1: Costruzione di murature ADA 5.6: Posa in opera rivestimenti in cartongesso
Qualificazione regionale	Operatore edile alle strutture murarie
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 6.1.2.1.0 - Muratori in pietra e mattoni Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 6.1.2.1.0 Muratori in pietra e mattoni
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 41.20.00 Costruzione di edifici residenziali e non residenziali 43.11.00 Demolizione 43.12.00 Preparazione del cantiere edile e sistemazione del terreno 43.29.02 Lavori di isolamento termico, acustico o antivibrazioni 43.39.01 Attività non specializzate di lavori edili (muratori) 43.39.09 Altri lavori di completamento e di finitura degli edifici nca 43.91.00 Realizzazione di coperture 43.99.01 Pulizia a vapore, sabbiatura e attività simili per pareti esterne di edifici
Livello EQF	3
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il muratore esegue opere in muratura e altre lavorazioni connesse utilizzando prodotti leganti Opera prevalentemente nell'ambito della costruzione di edifici nuovi.

[16] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Assistenza ai tracciamenti	
Risultato atteso Tracciamenti eseguiti coerentemente alle indicazioni dei disegni progettuali	
Abilità	**Conoscenze**
• coordinarsi con gli altri operatori; • disegnare sul piano di riferimento (terreno, solai, muri, ecc.) il tracciato, il posizionamento di aperture, di articolazioni murarie, dell'alloggiamento di impianti, ecc; • distinguere piante, prospetti, sezioni; • effettuare semplici misure con uso di strumenti opportuni; • interpretare simboli (linee continue, tratteggiate, spessori); • leggere le misure reali (lunghezze, quote, ecc.); • posizionare i punti fissi e determinare allineamenti secondo le indicazioni ricevute; • predisporre materiali per i tracciamenti (chiodi, picchetti, tavole, lenze, ecc.) sulla base delle richieste; • utilizzare dpi.	• diversi tipi di riferimenti per punti, spessori, linee, su piani verticali e orizzontali; • elementi di aritmetica (misure, equivalenze, proporzioni) e di geometria (figure piane e solide, angoli, proiezioni); • regole e prescrizioni relative allo svolgimento in sicurezza riferite alle diverse attività; • simboli utilizzati nei disegni progettuali e loro significato; • tecniche di tracciamento degli elementi da realizzare; • tipi di strumenti per i rilievi (nastri metrici, strumenti laser, ecc.), relative condizioni di impiego e modalità d'uso in sicurezza.

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Assistenza ai tracciamenti. Tracciamenti eseguiti coerentemente alle indicazioni dei disegni progettuali.	Le operazioni per la realizzazione di tracciamenti.	Lettura corretta dei disegni progettuali; utilizzo adeguato e in sicurezza degli strumenti di rilevamento (nastri metrici, strumenti laser,ecc.) per il corretto tracciamento; disegno del tracciato seguendo l'allineamento dei fili tesi e riportando la posizione delle aperture, delle articolazioni della struttura e delle diverse particolarità utili nella realizzazione dell'opera.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Assistenza muraria a impianti tecnologici e serramenti	
Risultato atteso Rete di impianti tecnologici e serramenti correttamente collocati, bloccati e tamponati sulla base delle indicazioni progettuali	
Abilità	**Conoscenze**
• assicurare la stabilità degli impianti e dei serramenti, realizzando bloccaggi, protezioni, tamponamenti, sigillature; • comunicare e coordinarsi con impiantisti, tecnici, ecc.; • coordinarsi con gli altri operatori; • differenziare scarti e risulte per lo smaltimento; • effettuare le opere di demolizione realizzando fori, tracce, ecc., secondo il corretto posizionamento e in modo non invasivo e operando in sicurezza; • eseguire sotto supervisione i tracciamenti geometrici e altimetrici per la collocazione e posa in opera di impianti tecnologici, serramenti, falsi telai, ecc.; • leggere i disegni e interpretare le indicazioni progettuali in riferimento all'interfaccia con le strutture (muri portanti, aperture, ecc.); • realizzare gli impasti delle malte in base alle finalità d'uso e utilizzarle per le diverse operazioni; • utilizzare dpi;	• criteri, strumenti e stili comunicativi da impiegare con gli altri operatori (linguaggio gestuale, linguaggio tecnico, regole di interpretazione della segnaletica ecc.); • funzioni, modalità d'uso, condizioni di funzionamento e controllo di funzionalità di utensili e strumenti; • materiali e dosaggi per la composizione di malte per diversi utilizzi (tamponamento, bloccaggio, sostegno, ecc.); • regole e prescrizioni relative allo svolgimento in sicurezza riferite alle diverse attività; • regole per la selezione, stoccaggio, gestione, smaltimento delle risulte di cantiere; • tecniche per il collocamento e fissaggio del serramento; • tecniche per il fissaggio delle reti impiantistiche e degli elementi accessori; • tecniche per la realizzazione di tracce e demolizioni di piccole dimensioni.

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Assistenza muraria a impianti tecnologici e serramenti. Rete di impianti tecnologici e serramenti correttamente collocati, bloccati e tamponati sulla base delle indicazioni progettuali.	Le operazioni di assistenza muraria a impianti tecnologici e serramenti.	Esecuzione delle operazioni di demolizione effettuate con cura, precisione e senza invasività; assistenza al montaggio degli impianti tecnologici realizzata rispettando le caratteristiche strutturali delle murature e le indicazioni fornite; assistenza al montaggio dei serramenti nel rispetto degli accessori (falsi telai, elementi di appoggio, ecc.) e dei criteri di tenuta previsti; raccolta e differenziazione corretta degli scarti, risulte di lavorazione o imballi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Esecuzione di murature faccia a vista in laterizio	
Risultato atteso Muri faccia a vista regolari nell'allineamento e modularità dei mattoni, regolarità e costipazione dei giunti; pulizia e assenza di difettosità della superficie muraria	
Abilità	**Conoscenze**
• collaborare con la squadra; • eseguire (eventualmente costruendo preventivamente a secco un muretto modello) il progetto del paramento calcolando la coincidenza del posizionamento di porte e finestre e spigoli con il normale passo della muratura e individuando aggiustamenti a misura; • eseguire la stilatura dei giunti orizzontali e verticali, comprimendo e compattando la malta con apposito strumento; • eseguire trattamento dei mattoni per assicurare un buon legame con le malte di allettamento; • gestire le risulte di lavorazione secondo norme e regole di cantiere; • individuare i laterizi, valutarne regolarità, omogeneità cromatica e dimensionale; • mantenere ordinato e pulito il posto di lavoro; • operare osservando le norme tecniche di sicurezza e utilizzando i dpi; • realizzare il muro piano o curvo curando la perfetta linearità dei giunti verticali e orizzontali; • riparare la muratura fresca, proteggere gli spigoli, allontanare docce o scarichi, rimuovere le eventuali colature; • ripulire il muro prima che la malta indurisca mediante stracci, spugne, spazzole leggere, ecc.; • scegliere malte premiscelate o prepararle secondo adeguata granulometria, quantità di legante, ecc.; utilizzarle secondo il corretto grado di umidità;	• caratteristiche dei mattoni e criteri di qualità per la muratura faccia a vista; • caratteristiche delle malte appropriate per la muratura faccia a vista e modalità di preparazione; • elementi di fisica (umidità, temperatura, e loro influenza nelle tecniche costruttive) • elementi di geometria (misure, calcolo lineare, ..); • leggere i disegni progettuali; • regole di sicurezza nelle diverse lavorazioni; ruoli preposti alla sicurezza; • tecniche e strumenti per garantire costantemente verticalità del paramento e allineamento dei giunti (fili di nylon, stagge, livelle, ecc.); • tecniche per garantire la regolarità e continuità del disegno superficiale, tendo conto di dimensioni e colori dei mattoni, evitando tagli non necessari, ecc.

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Esecuzione di murature faccia a vista in laterizio. Muri faccia a vista regolari nell'allineamento e modularità dei mattoni, regolarità e costipazione dei giunti; pulizia e assenza di difettosità della superficie muraria.	Le operazioni per realizzare murature faccia a vista.	Lettura corretta dei disegni progettuali; scelta dei laterizi e predisposizione del modello di paramento per assicurare regolarità e qualità estetica in opera; preparazione dei laterizi e delle malte secondo indicazioni e norme tecniche; utilizzo di strumenti per controllare verticalità e orizzontalità dei corsi di muratura; esecuzione dei lavori garantendo linearità dei giunti verticali e orizzontali; utilizzo di comportamenti operativi atti a prevenire difettosità e in estetismi; il luogo di lavoro è ordinato e pulito; i comportamenti di sicurezza sono osservati.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Esecuzione murature in sasso/pietra	
Risultato atteso Muratura in pietra eseguita secondo la tessitura dei materiali lapidei prevista nei documenti progettuali	
Abilità	**Conoscenze**
• eseguire le operazioni per protezione, finitura e pulizia delle superfici • gestire gli scarti secondo le norme e l'organizzazione del cantiere • leggere i disegni progettuali • mantenere ordinata e pulita la postazione di lavoro, curare e manutenere gli strumenti e gli attrezzi • posare e allineare le pietre e realizzare paramenti murari secondo il progetto e la tessitura dei corsi di muratura indicata, nel rispetto delle tecniche costruttive (tecniche di alleggerimento, integrazione laterizi e/o legno, ecc.) • preparare le malte adeguate alle strutture in pietra • realizzare eventuali lavorazioni manuali sulla pietra (sagomare, sbozzare spigoli, togliere irregolarità delle superfici, ecc.) con uso in sicurezza degli strumenti adeguati • realizzare particolari costruttivi articolati (pilastrature, angoli, aperture, ammorsature, elementi con particolare funzione architettonica, ecc.) utilizzando eventualmente materiali diversi e pietre di diversa dimensione e tipologia, posati secondo disposizione indicata da progetto • scegliere i materiali lapidei per la muratura nella forma e dimensione richiesta dalle diverse esigenze (paramento murario, cantonate/angoli, architravi, ecc.) • utilizzare i dpi e adottare i comportamenti di sicurezza necessari in riferimento alle situazioni di rischio	• elementi di fisica: i fattori di stabilità statica alla base delle tecniche costruttive (modalità di alleggerimento delle strutture, di garanzia delle caratteristiche antisismiche, ecc.) • proprietà delle costruzioni in pietra (bioarchitettura, bioclimatica, ecc.) • regole di sicurezza nelle diverse lavorazioni; ruoli preposti alla sicurezza • sistemi connettivi delle diverse tipologie di murature in pietra • strumenti per la lavorazione manuale della pietra (martello, mazza, mazzuolo, scalpelli, punte troncopiramidali, ecc.) • tecniche di lavorazione manuale della pietra (quadratura, taglio, sbozzo, sabbiatura, levigatura, bocciardatura) • tipi di malta, modalità di preparazione e di uso, funzioni (legante, protezione, regolarizzazione muri, ecc.) • tipi di rocce e loro caratteristiche funzionali • tipi di tramatura dei muri in pietra (regolare, opus incertum, ecc.) e di parti specifiche della costruzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Esecuzione murature in sasso/pietra. Muratura in pietra eseguita secondo la tessitura dei materiali lapidei prevista nei documenti progettuali.	Le operazioni per la realizzazione di murature in pietra.	Lettura corretta dei disegni progettuali; i materiali lapidei e le malte sono scelti o preparati secondo esigenze; paramenti murari e particolari costruttivi realizzati applicando correttamente le tecniche costruttive e i requisiti strutturali; le pietre sono legate con fughe omogenee, la superficie è pulita e regolare; il luogo di lavoro è ordinato e pulito; l'uso dei DPI e i comportamenti di sicurezza sono osservati.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 5 - Titolo Montaggio di componenti strutturali in legno	
Risultato atteso Semplici strutture portanti formate con elementi lignei preconfezionati e pretagliati realizzate con caratteristiche di stabilità, conformità alle indicazioni progettuali e alle istruzioni dei fornitori	
Abilità	**Conoscenze**
• collaborare alla valutazione qualitativa della fornitura (misure, presenza di difettosità, corrispondenza alle indicazioni progettuali, ecc.) e al corretto stoccaggio in cantiere dei materiali lignei • collaborare con la squadra • collaborare per l'effettuazione di verifiche e controlli di resistenza dei materiali, di stabilità della struttura, ecc. • curare la messa a riposo delle macchine impiegate per i sollevamenti in quota • gestire i residui delle lavorazioni secondo le norme e l'organizzazione del cantiere • pianificare le operazioni di utilizzo • posare in opera in quota elementi pretagliati e preconfezionati per la realizzazione di strutture portanti verticali (pilastri in legno) e per la realizzazione di tetti piani (travi, travicelli, assiti, ecc.) e di tetti a falda (capriate, ecc.) • realizzare assemblaggi, bloccaggi (inchiodatura, graffettatura, incastro, ecc.) e fissaggi degli elementi • seguire i comportamenti di sicurezza e utilizzare i dpi • utilizzare strumenti nelle diverse fasi delle lavorazioni per assicurare orizzontalità, verticalità, complanarietà (bolle ad acqua, livelle, stagge, filo a piombo) e praticare eventuali correttivi in opera • utilizzare, movimentare e posizionare le macchine per i sollevamenti in quota	• aspetti tecnici inerenti la conduzione delle macchine per il sollevamento in quota (utilizzo, controlli pre-utilizzo, procedure di salvataggio ecc.) • caratteristiche generali distintive e confronto con laterocemento (resistenza meccanica, al fuoco, a fattori idrometrici, biodegradabilità, leggerezza, estetica, ecc.) e differenti prestazioni (dei legni massicci e dei lamellari, dei diversi tipi di legni • elementi di geometria; di fisica delle forze (flessione, compressione, trazione, carico,ecc.) • elementi lignei per strutture portanti: monolitici/massicci, in legno lamellare (da segagione, sfogliatura, tranciatura, e ricomposizione del legno), lamellare armato, monolitici ricomposti. • i materiali lignei da costruzione (le specie arboree prevalenti, le lavorazioni effettuate per ottenere gli elementi da costruzione, i trattamenti tradizionali e di architettura biologica) • normativa in materia di igiene e sicurezza del lavoro con particolare attenzione si lavori in quota e all'uso di attrezzature • tecniche per l'assemblaggio di capriate (puntoni, monaco, catena), collocazione tramite gru o altro tipo di elevatore nelle tasche di muratura, verifica di verticalità, ancoraggio provvisorio e posa in opera della trama e ordito di tetto a capanna / a due • tipi di assemblaggi e unioni tra elementi, loro funzioni e impieghi: incastri, connettori metallici (bulloni, chiodi, staffe, lamiere sagomate, connettori ad anello, angolari rinforzati, ecc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Montaggio di componenti strutturali in legno. Semplici strutture portanti formate con elementi lignei preconfezionati e pretagliati realizzate con caratteristiche di stabilità, conformità alle indicazioni progettuali e alle istruzioni dei fornitori.	Le operazioni per la realizzazione di strutture portanti in legno.	Lettura corretta dei disegni progettuali; utilizzo adeguato e in sicurezza degli strumenti per spostare, sollevare, assemblare, bloccare, fissare elementi lignei; utilizzo adeguato degli strumenti per controllare e verificare complanarietà, verticalità e orizzontalità dell' opera ; esecuzione dei lavori in sicurezza, mantenimento di ordine e pulizia del posto di lavoro, smaltimento corretto dei residui di lavorazione.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 6 - Titolo Montaggio e smontaggio ponteggi	
Risultato atteso Ponteggio montato e verificato	
Abilità	**Conoscenze**
• controllare condizioni e efficienza dei componenti • effettuare gli ancoraggi secondo indicazioni • leggere e applicare le istruzioni del pimus e del libretto del ponteggio, seguire le indicazioni del preposto per tutte le fasi del montaggio • predisporre l'area interessata dai lavori di montaggio, trasformazione, smontaggio dei ponteggi (posizionamento rispetto all'edificio, controllo • stabilità appoggio, predisposizione accessi e posizionamento segnaletica, ecc.) • realizzare i controlli e le verifiche nelle diverse fasi del montaggio	• caratteristiche che deve avere l'area interessata • norme, dispositivi e procedure di sicurezza • procedure di emergenza in caso di caduta del montatore • struttura e contenuti del pimus (piano di montaggio uso e indicazioni smontaggio dei ponteggi) • tecniche per effettuare le verifiche sui materiali prima, durante l'esecuzione e dopo l'installazione • tipi di ponteggi, elementi costitutivi (tubi, giunti, ecc.), caratteristiche tecniche e condizioni di piena funzionalità

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Montaggio e smontaggio ponteggi. Ponteggio montato e verificato.	Le operazioni di montaggio trasformazione e smontaggio ponteggi.	Approntamento dell'area interessata; applicazione corretta dei procedimenti di montaggio e di ancoraggio di un ponteggio secondo il Pimus; verifiche e controlli effettuati; osservanza norme di sicurezza e prevenzione; coordinamento efficace con la squadra.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 7 - Titolo Montaggio strutture prefabbricate	
Risultato atteso Strutture prefabbricate montate secondo i criteri di qualità, le prescrizioni progettuali e le istruzioni dei fornitori	
Abilità	**Conoscenze**
• assemblare pareti, pannelli, elementi non strutturali tramite incastri, staffe, bulloni, ecc., e/o utilizzando attrezzature per saldatura • assemblare telai strutturali incernierando orizzontamenti e pilastri • assicurare stabilità e rinforzo delle giunture nei punti critici secondo indicazioni • collaborare al sollevamento e movimentazione degli elementi presagomati o preassemblati • collaborare all'accettazione dei materiali e ai prelievi e campionature per i controlli • collaborare con la squadra • controllare stabilità dei collegamenti, verificare i punti di sollecitazione • curare la messa a riposo delle macchine impiegate per i sollevamenti in quota • gestire le risulte di cantiere secondo le norme e l'organizzazione del cantiere • introdurre dispositivi di protezione sismica (isolatori, smorzatori, shock transmitters, ecc.) • leggere i disegni progettuali, riconoscere il sistema di montaggio, leggere le istruzioni • pianificare le operazioni di utilizzo • posizionare pilastri e assicurarne ancoraggio piede pilastro • seguire i comportamenti di sicurezza e utilizzare i dpi • utilizzare, movimentare e posizionare le macchine per i sollevamenti in quota	• aspetti tecnici inerenti la conduzione delle macchine per il sollevamento in quota (utilizzo, controlli pre-utilizzo, procedure di salvataggio ecc.) • elementi di fisica: forze (trazione, torsione, flessione, allungamento), carichi (distribuiti, di punta, ecc.), proprietà degli elementi di armatura e del calcestruzzo (resistenza, aderenza, sensibilità a corrosione, stabilità, ecc.) • normativa in materia di igiene e sicurezza del lavoro con particolare attenzione si lavori in quota e all'uso di attrezzature • regole di sicurezza nelle diverse lavorazioni; ruoli preposti alla sicurezza • simboli utilizzati nei disegni progettuali e loro significato • tipi di elementi prefabbricati componenti la struttura • tipi di giunture (incastri, giunti, staffe bullonate, autobloccanti, cerniere, ecc.)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Montaggio strutture prefabbricate. Strutture prefabbricate montate secondo i criteri di qualità, le prescrizioni progettuali e le istruzioni dei fornitori.	Le operazioni per montare strutture prefabbricate.	Lettura corretta dei disegni progettuali e delle istruzioni per il montaggio; operazioni di posizionamento, assemblaggio, fissaggio degli elementi strutturali primari e secondari e di verifica dei collegamenti secondo indicazioni, seguendo gli elaborati progettuali e osservando le norme di buona tecnica ; operazioni di controllo di stabilità della struttura effettuati nei punti critici secondo indicazioni; utilizzo in sicurezza delle macchine e degli strumenti; utilizzo dei DPI; mantenimento di ordine e pulizia del posto di lavoro; smaltimento corretto dei residui di lavorazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 8 - Titolo Realizzazione di pareti e controsoffitti in cartongesso	
Risultato atteso Strutture in cartongesso realizzate secondo prescrizioni progettuali, prive di difettosità, ancorate adeguatamente	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare al telaio i pannelli con utilizzo di viti adatte e tenendo conto degli intervalli, proteggendo con modalità adeguate gli spigoli • assicurare ancoraggi rafforzati, giunture, ecc., a seconda della funzione della parete/soffitto in cartongesso • cooperare con la squadra • gestire i residui di cantiere secondo le norme e l'organizzazione del cantiere • leggere i disegni ed eseguire i tracciamenti per la posa di elementi in cartongesso • pianificare l'opera, calcolando il numero di pannelli necessari e gli eventuali tagli da eseguire, determinando la misura delle travi, predisponendo strumenti e materiali • realizzare l'intelaiatura portante, tagliando le travi, legando i montanti verticali e le traverse • seguire i comportamenti di sicurezza e utilizzare i dpi • sistemare in modo omogeneo il materiale isolante • stuccare e carteggiare le giunture, le rientranze delle viti, le disomogeneità della superficie • trattare, tinteggiare o predisporre per accogliere mattonelle	• elementi di fisica: forze, carichi, resistenza meccanica, resistenza termica, fonoassorbenza, idrorepellenza, ecc. • elementi di geometria piana • gli attrezzi per le diverse fasi della lavorazione e loro uso in sicurezza • materiali in uso per realizzare il telaio portante (travi in legno, profili metallici, ecc.), per isolare (lana di vetro, di legno, ecc.), per stuccare (stucco pronto in pasta, miscele di stucco in polvere, ecc.) : proprietà dei materiali, scelta, condizioni di uso • struttura del cartongesso, varianti predisposte per diverse esigenze (ignifughe, ecc.) • strutture realizzabili in cartongesso (soffitti, pareti, archi e colonne, arredi, strutture di edilizia leggera, ecc.) e loro funzioni (isolamento termoacustico, abbassare soffitti, nascondere travi, impianti o imperfezioni, ospitare faretti di illuminazione)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Realizzazione di pareti e controsoffitti in cartongesso. Strutture in cartongesso realizzate secondo prescrizioni progettuali, prive di difettosità, ancorate adeguatamente.	Le operazioni per la realizzazione di elementi in cartongesso.	Tracciamento realizzato secondo disegno progettuale e tenendo conto di aperture, presenza di elementi, ecc.; struttura della scacchiera del telaio solida e adeguata all'elemento da realizzare; elemento finito secondo le prescrizioni progettuali, adeguatamente ancorato, regolare e pulito nella superfici; utilizzo e adeguato e in sicurezza degli strumenti per tagliare legno e cartongesso, per legare, per sollevare, per rifinire le superfici, per controllare e verificare verticalità e orizzontalità dell'opera; mantenimento di ordine e pulizia del posto di lavoro, smaltimento corretto dei residui di lavorazione; regole di sicurezza seguite in tutte le fasi e utilizzo adeguato dei DPI.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 9 - Titolo Realizzazione opere murarie in laterizio	
Risultato atteso Manufatti coerenti con le indicazioni progettuali e secondo caratteristiche di qualità	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare tecniche per realizzare corsi di muratura mantenendo allineamento, regolarità, spessori della malta, ecc. • coordinarsi con altre squadre, lavorare in squadra • mettere in opera gradini, ecc. • mettere in opera manti di copertura in laterizio secondo diverse tipologie (coppi, tegole, elementi modulari prefabbricati, ecc.) • montare accessori del tetto (canne di esalazione, comignoli, gronde, protezioni terminali) • posare in opera elementi di coibentazione e impermeabilizzazione • preparare malte per le diverse lavorazioni, dosando gli ingredienti, curando l'impasto e valutando adeguatezza (consistenza, omogeneità, ecc.) • realizzare archi secondo curvature mantenendo orientamento dei mattoni e regolarità dei giunti • realizzare articolazioni (aperture, angoli, spigoli, curve, pilastrature), secondo il tracciamento geometrico e altimetrico • separare e stoccare i materiali di risulta secondo criteri di smaltimento • utilizzare dpi	• criteri, strumenti e stili comunicativi da impiegare con gli altri operatori (linguaggio gestuale, linguaggio tecnico, regole di interpretazione della segnaletica ecc.) • dispositivi di protezione individuali e collettivi, criteri e procedure di lavoro in sicurezza a terra e in altezza, secondo le diverse lavorazioni • funzioni, modalità d'uso, condizioni di funzionamento e controllo di funzionalità di utensili e strumenti • ingredienti e dosaggi per la composizione di diversi tipi di malte per diversi utilizzi • materiali laterizi, loro proprietà funzionali e modi di impiego idonei alla realizzazione delle diverse opere murarie • regole per la selezione, stoccaggio, gestione, smaltimento delle risulte di cantiere • tecniche costruttive, fasi di lavorazione

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Realizzazione opere murarie in laterizio. Manufatti coerenti con le indicazioni progettuali e secondo caratteristiche di qualità.	Le operazioni di realizzazione delle opere murarie.	Caratteristiche delle malte e dell'impasto coerente con le finalità di utilizzo; utilizzo corretto e in sicurezza di utensili e strumenti; caratteristiche delle opere murarie realizzate (spigoli, facce, ecc.) coerenti con le norme della buona tecnica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 10 - Titolo Realizzazione opere per l'insediamento del cantiere edile	
Risultato atteso Cantiere allestito secondo dati progettuali, corredato degli elementi strutturali e funzionali previsti dalla norme e dal tipo di costruzione da realizzare	
Abilità	**Conoscenze**
• allestire i locali/gli ambienti/i baraccamenti per servizi igienici, spogliatoi, ecc. • approntare le zone di carico e scarico, di deposito attrezzature e stoccaggio materiali, di raccolta rifiuti di cantiere, ecc. • coordinarsi con gli altri operatori • effettuare le opere di predisposizione degli impianti per elettricità, acqua, gas, ecc. • gestire gli scarti secondo le norme e l'organizzazione del cantiere • individuare, secondo le indicazioni progettuali e i tracciamenti e seguendo le indicazioni del pos e del psc e gli input ricevuti, il posizionamento delle opere di allestimento del cantiere • mettere in opera recinzioni, confinamenti, accessi e viabilità del cantiere • operando, seguire le norme di buona tecnica e le norme di sicurezza • posizionare la segnaletica • utilizzare dpi • verificare che tutte le attività di insediamento del cantiere siano state effettuate correttamente e in coerenza con gli input a disposizione e con le indicazioni ricevute	• criteri generali e organizzativi per la gestione delle risulte di cantiere • criteri, strumenti e stili comunicativi da impiegare con gli altri operatori (linguaggio gestuale, linguaggio tecnico, regole di interpretazione della segnaletica ecc.) • input da considerare per l'allestimento del cantiere (indicazioni progettuali, pos e psc, indicazioni del responsabile) • regole e prescrizioni relative allo svolgimento in sicurezza riferite alle diverse attività • ruoli, responsabilità, modello di organizzazione per l'esecuzione delle attività • tecniche di messa in opera delle diverse strutture (montaggio componenti per le baracche, ecc.) • tipologia di esigenze di segnalazione, corrispondenti strumenti e posizionamento adeguato

Indicazioni per la valutazione delle competenze

fonte: http://burc.regione.campania.it

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Realizzazione opere per l'insediamento del cantiere edile. Cantiere allestito secondo dati progettuali, corredato degli elementi strutturali e funzionali previsti dalla norme e dal tipo di costruzione da realizzare.	Le operazioni di allestimento e attrezzamento cantiere.	interpretazione corretta degli input; applicazione corretta delle norme di buona tecnica e delle condizioni di sicurezza per la Realizzazione delle opere provvisionali e per l'allestimento del cantiere edile; gestione ordinata del posto di lavoro; utilizzo corretto e sicuro di macchine e strumenti; relazione efficiente con colleghi e superiori.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[17] ***SETTORE EDILIZIA***	
Processo	Costruzione di edifici e di opere di ingegneria civile/industriale
Sequenza di processo	Realizzazione opere murarie e di impermeabilizzazione
Area di Attività	ADA 4.2: Lavori di impermeabilizzazione
Qualificazione regionale	Installatore di materiali impermeabilizzanti
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 6.1.3.6.2 - Installatori di impianti termici nelle costruzioni civili Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 6.1.3.6.2 - installatori di impianti termici nelle costruzioni civili
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 43.99.09 lavori di impermeabilizzazione esterna
Livello EQF	3
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	L'Installatore di materiali impermeabilizzanti applica i rivestimenti necessari per proteggere contro le intemperie e gli altri influssi ambientali.

[17] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Essere in grado di applicare rivestimenti per impermeabilizzazione	
Risultato atteso Applicare tecniche e procedure di controllo e sicurezza nei processi di lavorazione in edilizia	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare procedure di controllo della conformità lavori in edilizia • applicare procedure di manutenzione ordinaria apparecchiature e strumenti di lavoro per edilizia • applicare procedure di pianificazione operativa • applicare procedure di sicurezza nei cantieri • applicare tecniche di allestimento ponteggi • applicare tecniche di impermeabilizzazione • applicare tecniche di posa in opera di materiali da rivestimento • applicare tecniche di posa in opera materiali isolanti • applicare tecniche di preparazione superfici per posa in opera rivestimenti • utilizzare attrezzi per lavori edili (trapani, scalpelli, pistole pneumatiche..) • utilizzare dispositivi di protezione individuali (dpi) • utilizzare strumenti di reporting • utilizzare strumenti e macchinari per impermeabilizzazione • utilizzare strumenti per finitura pareti/superfici (rulli, pennelli, ecc.)	• isolanti e rivestimenti protettivi • materiali da rivestimento in edilizia • normativa in materia di sicurezza delle costruzioni edili • normativa sulla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori in tutti i settori di attività privati o pubblici • processi di lavorazione in edilizia • tecniche di applicazione di rivestimenti protettivi • tecniche di impermeabilizzazione in edilizia • tipologie e caratteristiche dei materiali edili

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Essere in grado di applicare rivestimenti per impermeabilizzazione. Applicare tecniche e procedure di controllo e sicurezza nei processi di lavorazione in edilizia.	Le operazioni di applicazione dei rivestimenti per l'impermeabilizzazione	Lavora su tecniche di applicazione dei vari rivestimenti impermeabilizzati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[18] ***SETTORE EDILIZIA***	
Processo	Costruzione di edifici e di opere di ingegneria civile/industriale
Sequenza di processo	Lavori di completamento e finitura
Area di Attività	ADA 5.1: Posa in opera pavimenti e rivestimenti
Qualificazione regionale	Operatore edile alla posa di pavimenti e rivestimenti
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 6.1.3.2.1 Posatore di pavimenti Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 6.1.3.2.1 Posatori di pavimenti
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 41.20.00 Costruzione di edifici residenziali e non residenziali 43.12.00 Preparazione del cantiere edile e sistemazione del terreno 43.29.02 Lavori di isolamento termico, acustico o antivibrazioni 43.33.00 Rivestimento di pavimenti e di muri 43.39.01 Attività non specializzate di lavori edili (muratori)
Livello EQF	3
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il posatore si occupa della pavimentazione e del rivestimento, realizza l'attività di assistenza ai tracciamenti, di insediamento del cantiere edile, della stesura della rasatura, della preparazione di malte e colle utili a posare gli elementi per la pavimentazione, della posa delle piastrelle o di altri elementi. Opera prevalentemente nell'ambito della costruzione di edifici nuovi o nella ristrutturazione di edifici già esistenti

[18] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Assistenza ai tracciamenti	
Risultato atteso Tracciamenti eseguiti coerentemente alle indicazioni dei disegni progettuali	
Abilità	**Conoscenze**
• coordinarsi con gli altri operatori; • disegnare sul piano di riferimento (terreno, solai, muri, ecc.) il tracciato, il posizionamento di aperture, di articolazioni murarie, dell'alloggiamento di impianti, ecc; • distinguere piante, prospetti, sezioni; • effettuare semplici misure con uso di strumenti opportuni; • interpretare simboli (linee continue, tratteggiate, spessori); • leggere le misure reali (lunghezze, quote, ecc.); • posizionare i punti fissi e determinare allineamenti secondo le indicazioni ricevute; • predisporre materiali per i tracciamenti (chiodi, picchetti, tavole, lenze, ecc.) sulla base delle richieste; • utilizzare dpi;	• diversi tipi di riferimenti per punti, spessori, linee, su piani verticali e orizzontali; • elementi di aritmetica (misure, equivalenze, proporzioni) e di geometria (figure piane e solide, angoli, proiezioni); • regole e prescrizioni relative allo svolgimento in sicurezza riferite alle diverse attività; • simboli utilizzati nei disegni progettuali e loro significato; • tecniche di tracciamento degli elementi da realizzare; • tipi di strumenti per i rilievi (nastri metrici, strumenti laser, ecc.), relative condizioni di impiego e modalità d'uso in sicurezza.

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Assistenza ai tracciamenti. Tracciamenti eseguiti coerentemente alle indicazioni dei disegni progettuali.	Le operazioni per la realizzazione di tracciamenti.	Lettura corretta dei disegni progettuali; utilizzo adeguato e in sicurezza degli strumenti di rilevamento (nastri metrici, strumenti laser,ecc.) per il corretto tracciamento; disegno del tracciato seguendo l'allineamento dei fili tesi e riportando la posizione delle aperture, delle articolazioni della struttura e delle diverse particolarità utili nella realizzazione dell'opera.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Posa pavimenti e rivestimenti in elementi preformati (ceramica, marmo, cotto)	
Risultato atteso Prescrizioni in materia di sicurezza costantemente rispettate; salute e sicurezza dei lavoratori tutelate	
Abilità	**Conoscenze**
• calcolare la distribuzione e la disposizione delle piastrelle; • effettuare i tagli ove necessario; • effettuare misure e tracciamenti; • gestire gli scarti da lavorazione; • operare osservando le norme di sicurezza nell'utilizzo degli strumenti (in particolare quelli da taglio) nell'impiego dei materiali, utilizzando i dpi (soprattutto nei lavori in altezza) e rispettando i tempi e l'organizzazione della squadra; • organizzare il proprio lavoro e coordinarsi rispettando i tempi e l'organizzazione della squadra; • posare le piastrelle in modo allineato, con fughe regolari, ecc; • preparare il sottofondo e/o il supporto murario; • preparare le malte e/o le colle; • stendere la rasatura e rifinire la superficie; • stuccare le fughe;	• i libretti d'uso delle macchine: struttura, terminologia tecnica, tipi di informazioni contenute, ecc; • principi per la preparazione della corretta mescola per il sottofondo e il supporto murario; • tecniche di gestione e conservazione degli scarti di lavorazione; • tecniche per l'analisi del sottofondo e del supporto murario (elasticità, capacità di assorbimento, ecc.); • tecniche per la posa e il taglio delle piastrelle in ceramica (uso delle stagge, allineamenti, rifiniture, distanze delle fughe, ecc.); • tipologie, caratteristiche e modalità di impiego dei collanti e degli strumenti per la loro applicazione; • tipologie, caratteristiche e modalità di impiego delle piastrelle in ceramica.

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Posa pavimenti e rivestimenti in elementi preformati (ceramica, marmo, cotto). Prescrizioni in materia di sicurezza costantemente rispettate; salute e sicurezza dei lavoratori tutelate.	Le operazioni di cura degli aspetti relativi alla sicurezza sul lavoro.	Adempimento delle prescrizioni in materia di sicurezza sul lavoro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Posa pavimenti in parquet	
Risultato atteso Superfici di parquet eseguite coerentemente alle indicazioni dei disegni progettuali e secondo le geometrie richieste, omogenee, prive di tagli non necessari, regolari negli incastri, allineamenti e fughe, planari.	
Abilità	**Conoscenze**
• collaborare con la squadra • effettuare con precisione i tagli necessari e rifilare le liste, utilizzando gli attrezzi idonei in sicurezza e prevenendo la dispersione di polveri • gestire correttamente i residui di cantiere • individuare la linea di partenza più razionale o predisporla tramite squadratura • leggere disegno, effettuare le misure, calcolare le quantità di materiali lignei, pianificare la posa • mettere in opera i riferimenti geometrici secondo disegno, prevedendo larghezza delle fasce e dei listelli, sistemi di posa, distanze, allineamenti • posare fasce o listelli secondo la geometria di posa prevista, distribuendo la giusta quantità di adesivo, curando allineamenti, incastri, regolarità delle fughe, orientamento dei giunti • predisporre il sottofondo secondo corretta mescola, nello spessore adeguato alla copertura degli impianti e allo spessore del legno • preparare colle e adesivi più adatti al tipo di sottofondo, alle essenze del legno, ai diversi tipi di posa • realizzare i trattamenti di finitura, sigillando pori e fughe, levigando manualmente o con macchine, verniciando o incerando o effettuando il trattamento ad olio • seguire i comportamenti di sicurezza e utilizzare i dpi • verificare la planarità e il grado di umidità del sottofondo. in presenza di difetti, intervenire con prodotti	• elementi di fisica: forze, carichi, elasticità, isolamento, fono assorbenza, dilatazione • elementi di geometria piana • essenze lignee utilizzate per i pavimenti, proprietà, criteri di scelta dei materiali lignei per interni (ambienti di case private, palestre e impianti sportivi, alberghi o uffici, luoghi umidi, ecc.) e per esterni • i sistemi di posa dei pavimenti a parquet (a incastro, inchiodato, flottante, ecc.) • le geometrie di posa dei pavimenti in legno (a cassero, spina di pasce, scacchiera, mosaico, ecc.) • strumenti e macchine per il taglio degli elementi in legno, per la posa, per la levigatura e carteggiatura, per le finiture: impieghi, modalità di funzionamento e uso in sicurezza • tecniche di pianificazione della disposizione dei legni per assicurare continuità e regolarità, per ridurre al minimo i tagli, per distribuire le disomogeneità dei materiali naturali, ecc. • tipi di mescole per i sottofondi, tipi di adesivi (colle mono o bicomponenti, ecc.), tipi di vernici (ad acqua, poliuretaniche, ecc.), tipi di inceranti: proprietà funzionali, scelta per le diverse condizioni di uso, utilizzo sicuro

fonte: http://burc.regione.campania.it

autolivellanti o con rasature	

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Posa pavimenti in parquet. Superfici di parquet eseguite coerentemente alle indicazioni dei disegni progettuali e secondo le geometrie richieste, omogenee, prive di tagli non necessari, regolari negli incastri, allineamenti e fughe, planari.	Le operazioni per la realizzazione di pavimenti in parquet.	Spessore del sottofondo adeguato e superficie di posa piana, liscia, di adeguata consistenza e umidità; utilizzo corretto e in sicurezza degli strumenti nelle diverse fasi della lavorazione; scelta o preparazione dei materiali (colle, vernici, inceranti, ecc.) adeguata e in sicurezza; superficie del parquet secondo geometria prevista, planare, regolare, uniforme; regolare allineamento delle fughe, corretto orientamento dei giunti; regole di sicurezza seguite in tutte le fasi e utilizzo adeguato dei DPI.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Posa pavimenti realizzati in opera (resine, cemento)	
Risultato atteso Superficie del pavimento liscia, omogenea, piana, priva di difettosità, con gli effetti cromatici indicati	
Abilità	**Conoscenze**
• collocare eventualmente giunti di lavorazione e/o di rinforzo strutturale; • effettuare analisi del supporto, individuare e ed eseguire le operazioni per predisporre il piano di posa, eliminando irregolarità, conferendo adeguata capacità di supporto, assicurando aderenza della pavimentazione; • eseguire operazioni di finitura, omogeneizzando la superficie (frattazzatura o rullatura del cls, spatolatura della resina) stendendo strato di protezione, impermeabilizzazione, indurimento, verniciatura, curando gli effetti cromatici; • gestire gli scarti secondo le norme e l'organizzazione del cantiere; • mantenere ordinata e pulita la postazione di lavoro, curare e manutenere gli strumenti e gli attrezzi; • preparare il materiale per il getto (mescola per calcestruzzo e inserimento di fibre di armatura; miscelatura del materiale resinoso); • realizzare il getto in modo uniforme secondo lo spessore indicato, stendendolo con opportuni strumenti (a seconda del materiale: spatole dentate, stagge vibranti, ecc.), rispettando temperature e tempi di indurimento; • utilizzare i dpi e adottare i comportamenti di sicurezza.	• elementi di chimica e fisica: processi di indurimento, catalisi, dilatazione; proprietà meccaniche (comportamenti a trazione, compressine urto, flessione, torsione, ecc.); • prevenzione dei difetti (bolle affioramenti, cavillature, spogliamento, sfarinamento; • seguire i comportamenti di sicurezza e utilizzare i dpi; • tecniche di analisi del supporto (controllo dello spessore, della portata, ecc.); • tecniche di lavorazione per preparare il piano di posa (levigare, fresare, livellare, recuperare quote, curare fessurazioni, applicare fissanti, ecc.); • tipologie di pavimenti realizzati in opera: calcestruzzo, vari tipi di resine (cementizia, epossidica, epossicementizia, acrilica, ecc.), utilizzi, proprietà, caratteristiche, criticità e punti di forza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Posa pavimenti realizzati in opera (resine, cemento). Superficie del pavimento liscia, omogenea, piana, priva di difettosità, con gli effetti cromatici indicati.	Le operazioni per realizzare pavimenti in opera (calcestruzzo, resine).	Lettura corretta dei disegni progettuali; il piano di posa è regolare, la capacità di supporto e di aderenza sono controllate; il materiale per il getto è ben miscelato; la stesura del getto è effettuata osservando i tempi di indurimento e il grado di umidità e con adeguato uso degli strumenti; il luogo di lavoro è ordinato e pulito; i comportamenti di sicurezza e l'utilizzo dei DPI sono osservati.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 5 - Titolo Realizzazione opere per l'insediamento del cantiere edile	
Risultato atteso Cantiere allestito secondo dati progettuali, corredato degli elementi strutturali e funzionali previsti dalla norme e dal tipo di costruzione da realizzare	
Abilità	**Conoscenze**
• allestire i locali/gli ambienti/i baraccamenti per servizi igienici, spogliatoi, ecc; • approntare le zone di carico e scarico, di deposito attrezzature e stoccaggio materiali, di raccolta rifiuti di cantiere, ecc; • coordinarsi con gli altri operatori; • effettuare le opere di predisposizione degli impianti per elettricità, acqua, gas, ecc; • gestire gli scarti secondo le norme e l'organizzazione del cantiere; • individuare, secondo le indicazioni progettuali e i tracciamenti e seguendo le indicazioni del pos e del psc e gli input ricevuti, il posizionamento delle opere di allestimento del cantiere; • mettere in opera recinzioni, confinamenti, accessi e viabilità del cantiere; • operando, seguire le norme di buona tecnica e le norme di sicurezza; • posizionare la segnaletica; • utilizzare dpi; • verificare che tutte le attività di insediamento del cantiere siano state effettuate correttamente e in coerenza con gli input a disposizione e con le indicazioni ricevute.	• criteri generali e organizzativi per la gestione delle risulte di cantiere; • criteri, strumenti e stili comunicativi da impiegare con gli altri operatori (linguaggio gestuale, linguaggio tecnico, regole di interpretazione della segnaletica ecc.); • input da considerare per l'allestimento del cantiere (indicazioni progettuali, pos e psc, indicazioni del responsabile); • regole e prescrizioni relative allo svolgimento in sicurezza riferite alle diverse attività; • ruoli, responsabilità, modello di organizzazione per l'esecuzione delle attività; • tecniche di messa in opera delle diverse strutture (montaggio componenti per le baracche, ecc.); • tipologia di esigenze di segnalazione, corrispondenti strumenti e posizionamento adeguato.

Indicazioni per la valutazione delle competenze

fonte: http://burc.regione.campania.it

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Realizzazione opere per l'insediamento del cantiere edile. Cantiere allestito secondo dati progettuali, corredato degli elementi strutturali e funzionali previsti dalla norme e dal tipo di costruzione da realizzare.	Le operazioni di allestimento e attrezzamento cantiere.	Interpretazione corretta degli input; applicazione corretta delle norme di buona tecnica e delle condizioni di sicurezza per la realizzazione delle opere provvisionali e per l'allestimento del cantiere edile; gestione ordinata del posto di lavoro; utilizzo corretto e sicuro di macchine e strumenti; relazione efficiente con colleghi e superiori.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 6 - Titolo Ristrutturazione di pavimenti e rivestimenti lignei esistenti	
Risultato atteso Pavimenti e rivestimenti lignei ristrutturati garantendo la continuità con il manufatto precedente.	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare tecniche di pulizia e lavaggio per verificare lo stato di conservazione (identificare parti danneggiate, precedenti interventi incongrui, solidità, ecc.); • eseguire le lavorazioni in sicurezza; • gestire secondo le norme i materiali di risulta; • realizzare la posa degli elementi nuovi in continuità con il manufatto precedente, mascherando o esaltando l'intervento; • riconoscere i materiali originali e individuare eventuali materiali oggi in uso 'coerenti' con quelli preesistenti; • rimuovere gli strati di posa fino al sottofondo senza recare danni; • rimuovere le parti danneggiate e gli eventuali ripristini non congrui senza recare danno ai moduli integri; • utilizzare dpi.	• materiali per sottofondo e adesivi: tipologie, caratteristiche, modalità e condizioni d'impiego; • regole per la selezione, stoccaggio, gestione, smaltimento delle risulte di cantiere; • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche); • tecniche e strumenti di posa di pavimenti e rivestimenti lignei.

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Ristrutturazione di pavimenti e rivestimenti lignei esistenti. Pavimenti e rivestimenti lignei ristrutturati garantendo la continuità con il manufatto precedente.	Le operazioni di ristrutturazione di pavimenti e rivestimenti lignei esistenti.	Pulizia ed eliminazione dei pavimenti e/o rivestimenti danneggiati sulla base di una corretta analisi dello stato di conservazione degli elementi; identificazione e utilizzo delle tecniche e dei materiali più coerenti agli elementi esistenti per effettuare una posa non visivamente invasiva.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[19] ***SETTORE EDILIZIA***	
Processo	Costruzione di edifici e di opere di ingegneria civile/industriale
Sequenza di processo	Lavori di completamento e finitura
Area di Attività	ADA 5.3: Realizzazione opere di intonacatura
Qualificazione regionale	Operatore edile all'intonacatura
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 6.1.3.3.0 - Intonacatori Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 6.1.3.3.0 Intonacatori
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 41.20.00 Costruzione di edifici residenziali e non residenziali 43.29.02 Lavori di isolamento termico, acustico o antivibrazioni 43.31.00 Intonacatura e stuccatura 43.32.02 Posa in opera di infissi, arredi, controsoffitti, pareti mobili e simili 43.39.09 Altri lavori di completamento e di finitura degli edifici nca
Livello EQF	3
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	L'intonacatore si occupa dell'assistenza ai tracciamenti, della realizzazione di opere per l'insediamento del cantiere edile, della preparazione delle superfici murarie per la stesure la scelta e la preparazione della malta. Opera prevalentemente nell'ambito della costruzione di edifici nuovi, nella ristrutturazione di edifici già esistenti e nel restauro.

[19] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Assistenza ai tracciamenti	
Risultato atteso Tracciamenti eseguiti coerentemente alle indicazioni dei disegni progettuali	
Abilità	**Conoscenze**
• coordinarsi con gli altri operatori; • disegnare sul piano di riferimento (terreno, solai, muri, ecc.) il tracciato, il posizionamento di aperture, di articolazioni murarie, dell'alloggiamento di impianti, ecc; • distinguere piante, prospetti, sezioni; • effettuare semplici misure con uso di strumenti opportuni; • interpretare simboli (linee continue, tratteggiate, spessori); • leggere le misure reali (lunghezze, quote, ecc.); • posizionare i punti fissi e determinare allineamenti secondo le indicazioni ricevute; • predisporre materiali per i tracciamenti (chiodi, picchetti, tavole, lenze, ecc.) sulla base delle richieste; • utilizzare dpi.	• diversi tipi di riferimenti per punti, spessori, linee, su piani verticali e orizzontali; • elementi di aritmetica (misure, equivalenze, proporzioni) e di geometria (figure piane e solide, angoli, proiezioni); • regole e prescrizioni relative allo svolgimento in sicurezza riferite alle diverse attività; • simboli utilizzati nei disegni progettuali e loro significato; • tecniche di tracciamento degli elementi da realizzare; • tipi di strumenti per i rilievi (nastri metrici, strumenti laser, ecc.), relative condizioni di impiego e modalità d'uso in sicurezza.

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Assistenza ai tracciamenti. Tracciamenti eseguiti coerentemente alle indicazioni dei disegni progettuali.	Le operazioni di tracciamenti eseguiti coerentemente alle indicazioni dei disegni progettuali .	Lettura corretta dei disegni progettuali; utilizzo adeguato e in sicurezza degli strumenti di rilevamento (nastri metrici, strumenti laser,ecc.) per il corretto tracciamento; disegno del tracciato seguendo l'allineamento dei fili tesi e riportando la posizione delle aperture, delle articolazioni della struttura e delle diverse particolarità utili nella realizzazione dell'opera.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Realizzazione di pareti e controsoffitti in cartongesso	
Risultato atteso Strutture in cartongesso realizzate secondo prescrizioni progettuali, prive di difettosità, ancorate adeguatamente	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare al telaio i pannelli con utilizzo di viti adatte e tenendo conto; • degli intervalli, proteggendo con modalità adeguate gli spigoli; • assicurare ancoraggi rafforzati, giunture, ecc., a seconda della funzione della parete/soffitto in cartongesso; • cooperare con la squadra; • gestire i residui di cantiere secondo le norme e l'organizzazione del cantiere; • leggere i disegni ed eseguire i tracciamenti per la posa di elementi in cartongesso; • pianificare l'opera, calcolando il numero di pannelli necessari e gli eventuali tagli da eseguire, determinando la misura delle travi, predisponendo strumenti e materiali; • realizzare l'intelaiatura portante, tagliando le travi, legando i montanti verticali e le traverse; • seguire i comportamenti di sicurezza e utilizzare i dpi; • sistemare in modo omogeneo il materiale isolante; • stuccare e carteggiare le giunture, le rientranze delle viti, le disomogeneità della superficie; • trattare, tinteggiare o predisporre per accogliere mattonelle.	• elementi di fisica: forze, carichi, resistenza meccanica, resistenza termica, fonoassorbenza, idrorepellenza, ecc; • elementi di geometria piana; • gli attrezzi per le diverse fasi della lavorazione e loro uso in sicurezza; • materiali in uso per realizzare il telaio portante (travi in legno, profili metallici, ecc.), per isolare (lana di vetro, di legno, ecc.), per stuccare (stucco pronto in pasta, miscele di stucco in polvere, ecc.) : proprietà dei materiali, scelta, condizioni di uso; • struttura del cartongesso, varianti predisposte per diverse esigenze (ignifughe, ecc.); • strutture realizzabili in cartongesso (soffitti, pareti, archi e colonne, arredi, strutture di edilizia leggera, ecc.) e loro funzioni (isolamento termoacustico, abbassare soffitti, nascondere travi, impianti o imperfezioni, ospitare faretti di illuminazione).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Realizzazione di pareti e controsoffitti in cartongesso. Strutture in cartongesso realizzate secondo prescrizioni progettuali, prive di difettosità, ancorate adeguatamente.	Le operazioni per la realizzazione di elementi in cartongesso.	Tracciamento realizzato secondo disegno progettuale e tenendo conto di aperture, presenza di elementi, ecc.; struttura della scacchiera del telaio solida e adeguata all'elemento da realizzare; elemento finito secondo le prescrizioni progettuali, adeguatamente ancorato, regolare e pulito nella superfici; utilizzo adeguato e in sicurezza degli strumenti per tagliare legno e cartongesso, per legare, per sollevare, per rifinire le superfici, per controllare e verificare verticalità e orizzontalità dell'opera; mantenimento di ordine e pulizia del posto di lavoro, smaltimento corretto dei residui di lavorazione; regole di sicurezza seguite in tutte le fasi e utilizzo adeguato dei DPI.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Realizzazione intonaci	
Risultato atteso Intonaci perfettamente essiccati e conformi alle caratteristiche della buona tecnica	
Abilità	**Conoscenze**
• diversificare e gestire i materiali di scarto di lavorazione secondo le norme; • individuare/scegliere la tipologia di malta adeguata alle lavorazioni e ai supporti murari; • mettere in opera guide e bollini per la stesura della malta; • miscelare secondo diversi dosaggi, impastare e confezionare malte di diverso tipo; • operare osservando le norme di sicurezza, e rispettando i tempi e l'organizzazione della squadra; • preparare le superfici murarie, pulire la trama muraria, effettuare interventi correttivi per garantire l'aderenza, complanarità, ecc.; • stendere i diversi strati di malta (rinzaffo, arriccio, velo) con l'utilizzo dei diversi strumenti fino alla finitura finale; • utilizzare dpi; • valutare consistenza, planarità, allineamento delle superfici;	• caratteristiche e modalità di utilizzo dei principali strumenti di lavoro (cazzuola, frattazzo, ecc.); • criteri generali e organizzativi per la gestione delle risulte di cantiere; • funzioni dell'intonaco (protezione del supporto murario, ecc.); • procedure di umidificazione del supporto per una corretta essiccazione della malta; • strati di applicazione degli intonaci e procedure di stesura dei diversi strati (attività, tempi di attesa per l'essiccazione, ecc.) fino alla finitura finale; • tecniche per l'applicazione dei diversi materiali per realizzare intonaci di diverso tipo (intonaci civili a base di calce idraulica e sabbia, a base di gesso e scagliola, ecc. e intonaci speciali); • tipi di malte (a base di cemento, calce idraulica, calce aerea, a base di polveri di marmo, cocciopesto, ecc.) e materiali diversi (deumidificanti, termoisolanti, additivanti), metodi di preparazione e usi.

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Realizzazione intonaci. Intonaci perfettamente essiccati e conformi alle caratteristiche della buona tecnica.	Le operazioni di realizzazione intonaci.	Identificazione dei materiali da applicare sulla base delle loro caratteristiche e della coerenza tra supporto murario e intonaco; preparazione corretta dei materiali rispetto ai dosaggi della miscela, alle tecniche e agli strumenti di lavoro utilizzati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Realizzazione opere per l'insediamento del cantiere edile	
Risultato atteso Cantiere allestito secondo dati progettuali, corredato degli elementi strutturali e funzionali previsti dalla norme e dal tipo di costruzione da realizzare	
Abilità	**Conoscenze**
• allestire i locali/gli ambienti/i baraccamenti per servizi igienici, spogliatoi, ecc.; • approntare le zone di carico e scarico, di deposito attrezzature e stoccaggio materiali, di raccolta rifiuti di cantiere, ecc.; • coordinarsi con gli altri operatori; • effettuare le opere di predisposizione degli impianti per elettricità, acqua, gas, ecc; • gestire gli scarti secondo le norme e l'organizzazione del cantiere; • individuare, secondo le indicazioni progettuali e i tracciamenti e seguendo le indicazioni del pos e del psc e gli input ricevuti, il posizionamento delle opere di allestimento del cantiere; • mettere in opera recinzioni, confinamenti, accessi e viabilità del cantiere; • operando, seguire le norme di buona tecnica e le norme di sicurezza; • posizionare la segnaletica; • utilizzare dpi; • verificare che tutte le attività di insediamento del cantiere siano state effettuate correttamente e in coerenza con gli input a disposizione e con le indicazioni ricevute .	• criteri generali e organizzativi per la gestione delle risulte di cantiere; • criteri, strumenti e stili comunicativi da impiegare con gli altri operatori (linguaggio gestuale, linguaggio tecnico, regole di interpretazione della segnaletica ecc.); • input da considerare per l'allestimento del cantiere (indicazioni progettuali, pos e psc, indicazioni del responsabile); • regole e prescrizioni relative allo svolgimento in sicurezza riferite alle diverse attività; • ruoli, responsabilità, modello di organizzazione per l'esecuzione delle attività; • tecniche di messa in opera delle diverse strutture (montaggio componenti per le baracche, ecc.); • tipologia di esigenze di segnalazione, corrispondenti strumenti e posizionamento adeguato.

Indicazioni per la valutazione delle competenze

fonte: http://burc.regione.campania.it

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Realizzazione opere per l'insediamento del cantiere edile. Cantiere allestito secondo dati progettuali, corredato degli elementi strutturali e funzionali previsti dalla norme e dal tipo di costruzione da realizzare.	Le operazioni di allestimento e attrezzamento cantiere.	Interpretazione corretta degli input; Applicazione corretta delle norme di buona tecnica e delle condizioni di sicurezza per la realizzazione delle opere provvisionali e per l'allestimento del cantiere edile; gestione ordinata del posto di lavoro; utilizzo corretto e sicuro di macchine e strumenti; relazione efficiente con colleghi e superiori.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[20] ***SETTORE EDILIZIA***	
Processo	Costruzione di edifici e di opere di ingegneria civile/industriale
Sequenza di processo	Lavori di completamento e finitura
Area di Attività	ADA 5.4: Realizzazione opere di tinteggiatura ADA 5.6: Posa in opera rivestimenti in cartongesso
Qualificazione regionale	Operatore edile alla tinteggiatura
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 6.1.4.1.1 - Pittori edili Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 6.1.4.1.1 - Pittori edili
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 41.20.00 Costruzione di edifici residenziali e non residenziali 43.31.00 Intonacatura e stuccatura 43.33.00 Rivestimento di pavimenti e di muri 43.34.00 Tinteggiatura e posa in opera di vetri 43.39.09 Altri lavori di completamento e di finitura degli edifici nca
Livello EQF	3
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	L'imbianchino, analizza lo stato del supporto murario per prepararlo alle operazioni di tinteggiatura, di individuare i materiali da utilizzare per il tinteggio.

[20] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Assistenza ai tracciamenti	
Risultato atteso Tracciamenti eseguiti coerentemente alle indicazioni dei disegni progettuali	
Abilità	**Conoscenze**
• coordinarsi con gli altri operatori • disegnare sul piano di riferimento (terreno, solai, muri, ecc.) il tracciato, il posizionamento di aperture, di articolazioni murarie, dell'alloggiamento di impianti, ecc. • distinguere piante, prospetti, sezioni • effettuare semplici misure con uso di strumenti opportuni • interpretare simboli (linee continue, tratteggiate, spessori) • leggere le misure reali (lunghezze, quote, ecc.) • posizionare i punti fissi e determinare allineamenti secondo le indicazioni ricevute • predisporre materiali per i tracciamenti (chiodi, picchetti, tavole, lenze, ecc.) sulla base delle richieste • utilizzare dpi	• diversi tipi di riferimenti per punti, spessori, linee, su piani verticali e orizzontali • elementi di aritmetica (misure, equivalenze, proporzioni) e di geometria (figure piane e solide, angoli, proiezioni) • regole e prescrizioni relative allo svolgimento in sicurezza riferite alle diverse attività • simboli utilizzati nei disegni progettuali e loro significato • tecniche di tracciamento degli elementi da realizzare • tipi di strumenti per i rilievi (nastri metrici, strumenti laser, ecc.), relative condizioni di impiego e modalità d'uso in sicurezza

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Assistenza ai tracciamenti. Tracciamenti eseguiti coerentemente alle indicazioni dei disegni progettuali.	Le operazioni per la realizzazione di tracciamenti.	lettura corretta dei disegni progettuali; utilizzo adeguato e in sicurezza degli strumenti di rilevamento (nastri metrici, strumenti laser,ecc.) per il corretto tracciamento; disegno del tracciato seguendo l'allineamento dei fili tesi e riportando la posizione delle aperture, delle articolazioni della struttura e delle diverse particolarità utili nella realizzazione dell'opera.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Realizzazione di pareti e controsoffitti in cartongesso	
Risultato atteso Strutture in cartongesso realizzate secondo prescrizioni progettuali, prive di difettosità, ancorate adeguatamente	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare al telaio i pannelli con utilizzo di viti adatte e tenendo conto degli intervalli, proteggendo con modalità adeguate gli spigoli • assicurare ancoraggi rafforzati, giunture, ecc., a seconda della funzione della parete/soffitto in cartongesso • cooperare con la squadra • gestire i residui di cantiere secondo le norme e l'organizzazione del cantiere • leggere i disegni ed eseguire i tracciamenti per la posa di elementi in cartongesso • pianificare l'opera, calcolando il numero di pannelli necessari e gli eventuali tagli da eseguire, determinando la misura delle travi, predisponendo strumenti e materiali • realizzare l'intelaiatura portante, tagliando le travi, legando i montanti verticali e le traverse • seguire i comportamenti di sicurezza e utilizzare i dpi • sistemare in modo omogeneo il materiale isolante • stuccare e carteggiare le giunture, le rientranze delle viti, le disomogeneità della superficie • trattare, tinteggiare o predisporre per accogliere mattonelle	• elementi di fisica: forze, carichi, resistenza meccanica, resistenza termica, fonoassorbenza, idrorepellenza,ecc. • elementi di geometria piana • gli attrezzi per le diverse fasi della lavorazione e loro uso in sicurezza • materiali in uso per realizzare il telaio portante (travi in legno, profili metallici, ecc.), per isolare (lana di vetro, di legno, ecc.), per stuccare (stucco pronto in pasta, miscele di stucco in polvere, ecc.) : proprietà dei materiali, scelta, condizioni di uso • struttura del cartongesso, varianti predisposte per diverse esigenze (ignifughe, ecc.) • strutture realizzabili in cartongesso (soffitti, pareti, archi e colonne, arredi, strutture di edilizia leggera, ecc.) e loro funzioni (isolamento termoacustico, abbassare soffitti, nascondere travi, impianti o imperfezioni, ospitare faretti di illuminazione)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Realizzazione di pareti e controsoffitti in cartongesso. Strutture in cartongesso realizzate secondo prescrizioni progettuali. prive di difettosità, ancorate adeguatamente.	Le operazioni di cura degli aspetti organizzativi e amministrativi dell'attività.	Espletamento degli adempimenti amministrativi e fiscali connessi alla gestione dell'attività lavorativa.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Realizzazione opere per l'insediamento del cantiere edile	
Risultato atteso Cantiere allestito secondo dati progettuali, corredato degli elementi strutturali e funzionali previsti dalla norme e dal tipo di costruzione da realizzare	
Abilità	**Conoscenze**
• allestire i locali/gli ambienti/i baraccamenti per servizi igienici, spogliatoi, ecc. • approntare le zone di carico e scarico, di deposito attrezzature e stoccaggio materiali, di raccolta rifiuti di cantiere, ecc. • coordinarsi con gli altri operatori • effettuare le opere di predisposizione degli impianti per elettricità, acqua, gas, ecc. • gestire gli scarti secondo le norme e l'organizzazione del cantiere • individuare, secondo le indicazioni progettuali e i tracciamenti e seguendo le indicazioni del pos e del psc e gli input ricevuti, il posizionamento delle opere di allestimento del cantiere • mettere in opera recinzioni, confinamenti, accessi e viabilità del cantiere • operando, seguire le norme di buona tecnica e le norme di sicurezza • posizionare la segnaletica • utilizzare dpi • verificare che tutte le attività di insediamento del cantiere siano state effettuate correttamente e in coerenza con gli input a disposizione e con le indicazioni ricevute	• criteri generali e organizzativi per la gestione delle risulte di cantiere • criteri, strumenti e stili comunicativi da impiegare con gli altri operatori (linguaggio gestuale, linguaggio tecnico, regole di interpretazione della segnaletica ecc.) • input da considerare per l'allestimento del cantiere (indicazioni progettuali, pos e psc, indicazioni del responsabile) • regole e prescrizioni relative allo svolgimento in sicurezza riferite alle diverse attività • ruoli, responsabilità, modello di organizzazione per l'esecuzione delle attività • tecniche di messa in opera delle diverse strutture (montaggio componenti per le baracche, ecc.) • tipologia di esigenze di segnalazione, corrispondenti strumenti e posizionamento adeguato

Indicazioni per la valutazione delle competenze

fonte: http://burc.regione.campania.it

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Realizzazione opere per l'insediamento del cantiere edile. Cantiere allestito secondo dati progettuali, corredato degli elementi strutturali e funzionali previsti dalla norme e dal tipo di costruzione da realizzare.	Le operazioni di allestimento e attrezzamento cantiere.	interpretazione corretta degli input; applicazione corretta delle norme di buona tecnica e delle condizioni di sicurezza per la realizzazione delle opere provvisionali e per l'allestimento del cantiere edile; gestione ordinata del posto di lavoro; utilizzo corretto e sicuro di macchine e strumenti; relazione efficiente con colleghi e superiori.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Realizzazione tinteggio	
Risultato atteso Tinteggiatura effettuata secondo le norme di buona tecnica e nel rispetto dei criteri di qualità	
Abilità	**Conoscenze**
• analizzare lo stato del supporto murario (allineamento, umidità, eventuali ammaloramenti dell'intonaco, ecc.) e prepararlo alle operazioni di tinteggiatura • eseguire la tinteggiatura utilizzando diverse tecniche e strumenti • gestire gli scarti da lavorazione • individuare i materiali da utilizzare per il tinteggio sulla base delle caratteristiche del supporto murario e delle indicazioni progettuali • operare osservando le norme di sicurezza, utilizzando i dpi e rispettando i tempi e l'organizzazione della squadra • preparare, mescolare e predispone campioni di colore	• codici colori metrici e sistemi di dosaggio • criteri, strumenti e stili comunicativi da impiegare con gli altri operatori (linguaggio gestuale, linguaggio tecnico, regole di interpretazione della segnaletica ecc.) • materiali per la tinteggiatura di diverso tipo inclusi i materiali coerenti con la bioedilizia • tecniche di gestione e conservazione degli scarti di lavorazione • tecniche di tinteggiatura • tecniche per l'analisi e la preparazione del supporto murario • tipologie, caratteristiche e modi d'impiego delle vernici per tinteggiatura e condizioni per un impiego sicuro

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Realizzazione tinteggio. Tinteggiatura effettuata secondo le norme di buona tecnica e nel rispetto dei criteri di qualità.	Le operazioni di realizzazione tinteggio.	Predisposizione adeguata del supporto murario; individuazione dei materiali in coerenza con le caratteristiche del supporto e con le indicazioni progettuali; preparazione dei materiali secondo miscele e secondo dosaggio dei colori; distribuzione del materiale di tinteggiature regolare; adozione delle misure di sicurezza e prevenzione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[21] ***SETTORE EDILIZIA***	
Processo	Costruzione di edifici e di opere di ingegneria civile/industriale
Sequenza di processo	Realizzazione opere murarie e di impermeabilizzazione
Area di Attività	ADA 4.2: Lavori di impermeabilizzazione
Qualificazione regionale	Installatore materiali di isolamento
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 6.1.3.4 Installatori di impianti di isolamento e insonorizzazione Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 6.1.3.4 Installatori di impianti di isolamento e insonorizzazione
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 41.20.00 lavori di costruzione edifici
Livello EQF	3
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	L'Installatore di materiali di isolamento applica materiali di isolamento, impermeabilizzazione e rivestimento in edifici, tetti, terrazzi e muri o facciate di opere di edilizia residenziale o industriale. In caso di ristrutturazioni, procede alla rimozione del precedente materiale e alla messa in posa del nuovo rivestimento.

[21] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Effettuare l'isolamento, l'impermeabilizzazione e la copertura di tetti, terrazzi, muri e facciate	
Risultato atteso Applicare tecniche e procedure di controllo e sicurezza nei processi di lavorazione	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare procedure di controllo della conformità lavori in edilizia • applicare procedure di manutenzione ordinaria • apparecchiature e strumenti di lavoro per edilizia • applicare procedure di sicurezza nei cantieri • applicare tecniche di impermeabilizzazione • applicare tecniche di posa in opera di materiali da rivestimento • applicare tecniche di posa in opera materiali isolanti • applicare tecniche di preparazione superfici per posa in opera rivestimenti • utilizzare attrezzi per lavori edili (trapani, • scalpelli, pistole pneumatiche..) • utilizzare dispositivi di protezione individuali (dpi) • utilizzare strumenti per finitura pareti/superfici (rulli, pennelli, ecc.)	• isolanti e rivestimenti protettivi • normativa in materia di sicurezza delle costruzioni edili • normativa sulla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori in tutti i settori di attività privati o pubblici • processi di lavorazione in edilizia • tipologie e caratteristiche dei materiali edili

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Effettuare l'isolamento, l'impermeabilizzazione e la copertura di tetti, terrazzi, muri e facciate. Applicare tecniche e procedure di controllo e sicurezza nei processi di lavorazione.	Le operazioni di isolamento, impermeabilizzazione e copertura di tetti, terrazzi, muri e facciate.	Lavora su tecniche di applicazione dei vari rivestimenti impermeabilizzati.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[22] ***SETTORE EDILIZIA***	
Processo	Costruzione di edifici e di opere di ingegneria civile/industriale
Sequenza di processo	Progettazione edile e gestione del cantiere
Area di Attività	ADA 1.2: Realizzazione disegno tecnico edile
Qualificazione regionale	Tecnico della rilevazione topografica e territoriale
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 2.2.1.9.1. Cartografi e fotogrammetristi; 3.1.2.5.2. Rilevatori e disegnatori di mappe e planimetrie per le costruzioni civili Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 2.2.1.9.1. Cartografi e fotogrammetristi; 3.1.2.5.2. Rilevatori e disegnatori di mappe e planimetrie per le costruzioni civili
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 71.12.4 Attività di cartografia e aerofotogrammetria
Livello EQF	5
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il Tecnico della rilevazione topografica e territoriale è in grado di effettuare rilievi topografici di edifici, manufatti, infrastrutture e interventi di ingegneria territoriale utilizzando tecniche di rilevazione diretta, topografica, laser e satellitare, interagendo con i soggetti preposti alla gestione del territorio e con le istituzioni ai fini del disbrigo di pratiche catastali e altri adempimenti di legge previsti.

[22] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 – Titolo Programmazione operazioni di rilievo	
Risultato atteso Operazioni di rilievo identificate e programmate	
Abilità	**Conoscenze**
• interpretare la documentazione (cartografica, catastale, tecnica, fotografica, amministrativa, legale, ecc.) ai fini della determinazione dell'oggetto da rilevare; • individuare le strumentazioni necessarie a effettuare le misurazioni in base alle caratteristiche dell'oggetto da rilevare e alla richiesta del committente; • individuare in loco (sopralluogo) eventuali vincoli, divieti o impedimenti (fisici, geomorfologici, ambientali, ecc.) per l'effettuazione delle operazioni di rilievo; • stabilire le fasi tecniche dei lavori definendone strumentazione, attrezzatura e tempistica di esecuzione.	• principali riferimenti legislativi e normativi in materia di catasto, terreni e fabbricati; • principi di trigonometria; • metodologie di rilievo satellitare, tecniche differenziali e tecniche real time; • sistema di posizionamento globale gps e applicazioni topografiche.

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Programmazione operazioni di rilievo. Operazioni di rilievo identificate e programmate.	Le operazioni di programmazione del rilievo.	Recupero e analisi del materiale documentale (tecnico, legale e amministrativo) inerente l'oggetto da rilevare; accertamenti (ipotecari, catastali, patrimoniali, ecc.); sopralluoghi del contesto da rilevare.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 – Titolo Predisposizione, regolazione e strumentazione	
Risultato atteso Strumentazioni e attrezzature per il rilievo predisposte e regolate secondo criteri di efficienza e funzionalità	
Abilità	**Conoscenze**
• riconoscere le caratteristiche e le potenzialità dei diversi dispositivi tecnologici in relazione al tipo di rilievo da effettuare; • impostare i parametri di funzionamento necessari a regolare e tarare la strumentazione, le apparecchiature e gli applicativi per il rilievo; • riconoscere il funzionamento degli applicativi per l'elaborazione dei dati raccolti; • provvedere alla manutenzione ordinaria e all'aggiornamento delle tecnologie e degli applicativi per il rilievo e la restituzione, individuando eventuali anomalie di funzionamento.	• principali sistemi informativi territoriali • tecniche di archiviazione e aggiornamento cartografico • tecniche di restituzione topografica e architettonica. • tecniche di disegno architettonico: metodi e scale di rappresentazione,convenzioni sulle sezioni, sistemi di quotatura, segni e simboli, ecc.

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Predisposizione, regolazione e strumentazione. Strumentazioni e attrezzature per il rilievo predisposte e regolate secondo criteri di efficienza e funzionalità.	Le operazioni di predisposizione e regolazione della strumentazione.	Regolazione della strumentazione e delle attrezzature; esecuzione di manutenzione ordinaria (pulizia, controllo e collaudo); messa a punto dei parametri tecnici e del software; aggiornamento dei programmi informatici.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 – Titolo Realizzazione operazioni di rilievo e tracciamento	
Risultato atteso Operazioni di rilievo e tracciamento effettuate nel rispetto dei parametri di precisione e dettaglio richiesti	
Abilità	**Conoscenze**
• utilizzare metodi di rilevamento strumentale territoriale e/o architettonico per restituire l'oggetto da rilevare secondo gli standard di dettaglio e precisione richiesti; • comprendere significatività e correttezza dei dati raccolti nel corso delle misurazioni considerando i margini di errore consentiti; • applicare le procedure operative e di calcolo per materializzare sul terreno i punti e gli elementi geometrici più importanti di un oggetto; • applicare le procedure di rilievo e tracciamento nel rispetto degli standard di sicurezza previsti, adeguando segnaletica e dispositivi di protezione individuali in relazione alle differenti condizioni di contesto.	• tecniche di disegno architettonico: metodi e scale di rappresentazione, convenzioni sulle sezioni, sistemi di quotatura, segni e simboli, ecc.; • metodi di rappresentazione grafica e simulazione bi tridimensionale con sistemi cad e relativi applicativi di prototipazione; • metodi di modellizzazione e tecniche di rendering; • metodologie per la redazione di relazioni tecniche e report illustrativi.

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Realizzazione operazioni di rilievo e tracciamento. Operazioni di rilievo e tracciamento effettuate nel rispetto dei parametri di precisione e dettaglio richiesti.	Le operazioni di rilievo e tracciamento.	Realizzazione di rilievi topografici plano-altimetrici di precisione, territoriali e fotogrammetrici; verifica dei criteri di rilievo in funzione dell'applicazione e della precisione richiesta; esecuzione del tracciamento.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 – Titolo Restituzione esiti del rilievo	
Risultato atteso Operazioni di restituzione grafica e adeguamento documentale e catastale organizzate e completate	
Abilità	**Conoscenze**
• verificare l'esattezza dei dati di rilievo, le misure e i calcoli condotti presso i siti di indagine; • utilizzare il computer - aided design (cad) e altri software it per elaborare dati e informazioni e realizzare la restituzione grafica dell'oggetto rilevato; • predisporre la reportistica in relazione al possibile utilizzo delle informazioni ed in coerenza con le finalità richieste; • riconoscere modalità e procedure per il disbrigo delle pratiche catastali o degli adempimenti previsti per legge.	• metodi di modellizzazione e tecniche di rendering; • metodologie per la redazione di relazioni tecniche e report illustrativi; • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza; • la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche).

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Restituzione esiti del rilievo. Operazioni di restituzione grafica e adeguamento documentale e catastale organizzate e completate.	Le operazioni di restituzione degli esiti del rilievo.	Trasposizione su CAD dei dati plano-altimetrici rilevati e redazione di elaborati grafici; elaborazione delle informazioni e redazione di rapporti tecnici per descrivere/certificare i dati rilevati; esecuzione delle pratiche catastali, legali e amministrative collegate.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[23] ***SETTORE EDILIZIA***	
Processo	Costruzione di edifici e di opere di ingegneria civile/industriale
Sequenza di processo	Progettazione edile e gestione del cantiere
Area di Attività	ADA 1.4: Gestione del cantiere
Qualificazione regionale	Tecnico dell'ispezione e manutenzione degli edifici storici
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 3.1.2.5 Tecnici delle costruzioni civili ed assimilati Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 3.1.2.5 Tecnici delle costruzioni civili ed assimilati
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 41.20.00 Costruzione di edifici residenziali e non residenziali
Livello EQF	5
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il Tecnico dell'ispezione e manutenzione di edifici storici è incaricato di riconoscere i dati relativi ai materiali costitutivi, alle tecniche di esecuzione e allo stato di conservazione degli edifici storici al fine di individuare ed eseguire interventi di conservazione e manutenzione per prevenire, limitare e/o rimuovere dall'edificio le cause di degrado e di dissesto delle superfici. Il Tecnico dell'ispezione e manutenzione degli edifici storici svolge la sua attività in costante collaborazione e sotto la supervisione dell'esperto di riferimento (ad esempio l'architetto) con cui condivide il linguaggio tecnico-operativo dei materiali costitutivi, delle tecniche di esecuzione e dello stato di conservazione degli edifici storici.

[23] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 – Titolo Comunicare le attività svolte e i risultati ottenuti a seconda delle diverse categorie di interlocutori e destinatari	
Risultato atteso Applicazione di metodologie e tecniche	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare metodologie di redazione di documenti; • applicare tecniche informatiche, fotografiche e audiovisive; • gestire rapporti e relazioni; • utilizzare banche dati esistenti; • utilizzare tecniche di comunicazione.	• lingua straniera (b1-b2); • strumenti informatici e multimediali per la comunicazione (ecdl advanced); • strumenti informatici e multimediali per la comunicazione (ecdl advanced).

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Comunicare le attività svolte e i risultati ottenuti a seconda delle diverse categorie di interlocutori e destinatari. Applicazione di metodologie e tecniche.	Le operazioni di comunicazione delle attività svolte e dei risultati ottenuti a seconda delle diverse categorie di interlocutori e destinatari.	Tecniche di produzione fotografica e digitalizzazione.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Effettuare gli interventi di conservazione e manutenzione, relazionandosi con le altre figure impegnate nelle attività	
Risultato atteso Riconoscere e valutare condizioni di alterazione, degrado e/o dissesto	
Abilità	**Conoscenze**
• allestire e manutenere il cantiere; • applicare tecniche specifiche di conservazione e manutenzione; • effettuare ispezioni e controlli; • effettuare le operazioni di chiusura del cantiere; • utilizzare i dispositivi di sicurezza specifici del settore; • utilizzare tecniche di arrampicata (discesa in corda doppia, etc.).	• materiali e tecniche edilizie; • normativa sui beni culturali e paesaggistici e sulle attività culturali; • normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro;

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Effettuare gli interventi di conservazione e manutenzione, relazionandosi con le altre figure impegnate nelle attività. Riconoscere e valutare condizioni di alterazione, degrado e/o dissesto.	Le operazioni di effettuazione di interventi per la conservazione e manutenzione, relazionate ad altre figure impegnate nelle attività.	Strumenti, interventi, attività e tecniche proprie della conservazione e manutenzione degli edifici.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 – Titolo Realizzare attività di analisi delle caratteristiche strutturali e dello stato di degrado dell'edificio	
Risultato atteso Applicare procedure di valutazione delle condizioni di conservazione delle superfici	
Abilità	**Conoscenze**
• riconoscere e valutare condizioni di alterazione, degrado e/o dissesto; • utilizzare tecniche di documentazione del lavoro; • utilizzare tecniche di redazione di dossier grafici e fotografici; • utilizzare tecniche di rilievo dei manufatti architettonici e del disegno (tradizionali e informatiche); • utilizzare tecniche e metodologie del lavoro in acquipe.	• chimica; • disegno fisica; • storia della tecnologia edilizia; • storia dell'architettura; • strumenti, interventi, materiali, attività e tecniche proprie della conservazione e manutenzione degli edifici.

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Realizzare attività di analisi delle caratteristiche strutturali e dello stato di degrado dell'edificio. Applicare procedure di valutazione delle condizioni di conservazione delle superfici.	Le operazioni di realizzazione di attività di analisi delle caratteristiche strutturali e dello stato di degrado dell'edificio.	Tecniche e strumentazione di riproduzione grafica e fotografica.

Allegato 4

Riepilogo Qualificazioni Professionali Repertorio

Settore Economico Professionale
PRODUZIONI ALIMENTARI

1. **Addetto al confezionamento dei prodotti alimentari**
2. **Addetto alla trasformazione di frutta e ortaggi**
3. **Addetto alla vinificazione**
4. **Addetto della macellazione carni**
5. **Addetto della produzione dell'olio**
6. **Addetto delle lavorazioni lattiero-casearie**
7. **Operatore della lavorazione carne e salumi**
8. **Operatore della produzione di birre**
9. **Operatore di panificazione e produzione di paste**
10. **Tecnico del controllo della produzione e della qualità alimentare**
11. **Tecnico della conduzione del vigneto e della vinificazione**
12. **Tecnico della conduzione dell'oliveto e della produzione di olio**
13. **Tecnico di allevamento delle api e di produzione del miele**
14. **Tecnico esperto per la progettazione alimentare**
15. **Operatore agroalimentare**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[1] ***PRODUZIONI ALIMENTARI***	
Processo	Trasformazione e produzione alimentare
Sequenza di processo	Confezionamento ed etichettatura
Area di Attività	ADA 9.1: Confezionamento e etichettatura
Qualificazione regionale	Addetto al confezionamento dei prodotti alimentari
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 7.2.8.0.0-Addetti a macchine confezionatrici e al confezionamento di prodotti industriali Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 6.5.1.3.3 Conservieri
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 10.11.00 Produzione di carne non di volatili e di prodotti della macellazione (attività dei mattatoi); 10.12.00 Produzione di carne di volatili e prodotti della loro macellazione (attività dei mattatoi); 10.13.00 Produzione di prodotti a base di carne (inclusa la carne di volatili); 10.31.00 Lavorazione e conservazione delle patate; 10.32.00 Produzione di succhi di frutta e di ortaggi; 10.39.00 Lavorazione e conservazione di frutta e di ortaggi (esclusi i succhi di frutta e di ortaggi); 10.41.10 Produzione di olio di oliva da olive prevalentemente non di produzione propria; 10.41.20 Produzione di olio raffinato o grezzo da semi oleosi o frutti oleosi prevalentemente non di produzione propria; 10.41.30 Produzione di oli e grassi animali grezzi o raffinati; 10.42.00 Produzione di margarina e di grassi commestibili simili; 10.51.10 Trattamento igienico del latte; 10.51.20 Produzione dei derivati del latte; 10.52.00 Produzione di gelati senza vendita diretta al pubblico; 10.61.10 Molitura del frumento; 10.61.20 Molitura di altri cereali; 10.61.30 Lavorazione del riso; 10.61.40 Altre lavorazioni di semi e granaglie; 10.62.00 Produzione di amidi e di prodotti amidacei (inclusa produzione di olio di mais);10.71.10 Produzione di prodotti di panetteria freschi 10.71.20 Produzione di pasticceria fresca;10.72.00 Produzione di fette biscottate, biscotti; prodotti di pasticceria conservati; 10.73.00 Produzione di paste alimentari, di cuscus e di prodotti farinacei simili; 10.82.00 Produzione di cacao in polvere, cioccolato, caramelle e confetterie; 10.83.01 Lavorazione del caffè; 10.83.02 Lavorazione del tè e di altri preparati per infusi 10.84.00 Produzione di condimenti e spezie; 10.85.01 Produzione di piatti pronti a base di carne e pollame; 10.85.02 Produzione di

[1] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

	piatti pronti a base di pesce, inclusi fish and chips; 10.85.03 Produzione di piatti pronti a base di ortaggi; 10.85.04 Produzione di pizza confezionata; 10.85.05 Produzione di piatti pronti a base di pasta; 10.85.09 Produzione di pasti e piatti pronti di altri prodotti alimentari; 10.86.00 Produzione di preparati omogeneizzati e di alimenti dietetici; 10.89.01 Produzione di estratti e succhi di carne; 10.89.09 Produzione di altri prodotti alimentari n.c.a.;11.02.10 Produzione di vini da tavola e v.p.q.r.d. 11.02.20 Produzione di vino spumante e altri vini speciali; 11.03.00 Produzione di sidro e di altri vini a base di frutta; 11.04.00 Produzione di altre bevande fermentate non distillate 11.05.00 Produzione di birra; 11.06.00 Produzione di malto; 11.07.00 Industria delle bibite analcoliche, delle acque minerali e di altre acque in bottiglia
Livello EQF	2
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	L'addetto al confezionamento dei prodotti alimentari si occupa della conduzione di impianti e macchinari atti al confezionamento (imbottigliamento, inscatolamento, invasatura, sottovuoto, ecc.) di prodotti alimentari di diversa natura, svolgendo anche attività di imballaggio ed etichettatura. Opera, generalmente,con contratto di lavoro dipendente presso aziende alimentari di diversa tipologia. Si relaziona sia con il responsabile della produzione che con figure preposte al controllo della qualità.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Confezionamento dei prodotti alimentari liquidi, semiliquidi e pastosi	
Risultato atteso Prodotto confezionato	
Abilità	**Conoscenze**
• eseguire l'imbottigliamento, invasettamento, riempimento utilizzando in sicurezza le macchine riempitrici • eseguire la chiusura utilizzando in sicurezza le macchine tappatrici per chiudere • predisporre le etichette ed eseguire l'etichettatura delle confezioni, utilizzando in sicurezza le macchine etichettatrici per chiudere e le stampanti • utilizzare macchinari per soffiatura delle bottiglie in pet	• caratteristiche e modalità di funzionamento dei macchinari e degli impianti per l'imbottigliamento, invasettamento, riempimento e l'etichettatura e la soffiatura delle bottiglie in pet • obblighi di legge sul confezionamento ed etichettatura dei prodotti alimentari trasformati • principali caratteristiche fisiche e biologiche dei prodotti da confezionare • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • procedure aziendali di carico e scarico dei materiali • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • specifiche norme sanitarie per l'imbottigliamento, invasettamento, riempimento • tipologie e caratteristiche dei materiali utilizzati per il confezionamento (vetro, plastica, pet. Tetrapak, ecc.)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Confezionamento dei prodotti alimentari liquidi, semiliquidi e pastosi. Prodotto confezionato.	Le operazioni di confezionamento e di apposizione delle etichette.	Gestione manuale degli attrezzi manuali e meccanizzati in sicurezza, lettura norme su etichettatura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Confezionamento dei prodotti alimentari solidi, granulari e in polvere	
Risultato atteso Prodotto confezionato	
Abilità	**Conoscenze**
• eseguire il riempimento e dosaggio, utilizzando in sicurezza le macchine per il riempimento e dosaggio • eseguire la chiusura in sottovuoto, utilizzando in sicurezza le macchine confezionatrici sottovuoto • eseguire la chiusura, utilizzando in sicurezza le macchine confezionatrici • predisporre le etichette ed eseguire l'etichettatura delle confezioni, utilizzando in sicurezza le macchine etichettatrici per chiudere e le stampanti	• caratteristiche e modalità di funzionamento dei macchinari e degli impianti per il confezionamento e l'etichettatura • materiali per il confezionamento dei prodotti alimentari solidi, granulari e in polvere • obblighi di legge sul confezionamento ed etichettatura dei prodotti alimentari trasformati • principali caratteristiche fisiche e biologiche dei prodotti da confezionare • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • procedure aziendali di carico e scarico dei materiali • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • specifiche norme sanitarie per il confezionamento dei prodotti alimentari solidi • tecniche di confezionamento di prodotti alimentari solidi • tecniche di confezionamento sottovuoto

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Confezionamento dei prodotti alimentari solidi, granulari e in polvere. Prodotto confezionato.	Le operazioni di confezionamento e di apposizione delle etichette.	Gestione manuale degli attrezzi manuali e meccanizzati in sicurezza, lettura norme su etichettatura.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Etichettatura e tracciabilità dei prodotti agro-alimentari	
Risultato atteso Caratteristiche e proprietà per la tracciabilità definite lungo l'intera filiera secondo le procedure e le normative previste	
Abilità	**Conoscenze**
• adottare modalità di identificazione e codificazione automatica definendo una produzione per lotti • definire con fornitori e clienti un sistema di procedure per assicurare la tracciabilità dei prodotti agro-alimentari • determinare modalità di confezionamento ed etichettatura conformi agli standard di sicurezza e qualità del prodotto alimentare • individuare gli elementi richiesti per la tracciabilità in entrata ed in uscita dei diversi prodotti (identificazione operatori, prodotti, trasformazioni, ecc.) • monitorare il funzionamento degli impianti di confezionamento • verificare il corretto svolgimento delle operazioni di confezionamento dei prodotti finiti, sulla base dei parametri di sicurezza e qualità definiti	• caratteristiche e funzionamento dei macchinari per il confezionamento dei prodotti alimentari • principali processi produttivi e lavorativi della filiera agro-alimentare • principali riferimenti legislativi e normativa in materia di imprese e filiere agro-alimentari • principali riferimenti legislativi e normativi in materia di HACCP e igiene dei prodotti alimentari • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • proprietà e caratteristiche dei materiali delle soluzioni di packaging per il confezionamento dei prodotti alimentari • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • strumenti e tecniche per l'analisi qualitativa agro-alimentare • tecnologie aidc (automatic identification and data capture) • tracciabilità ed etichettatura prodotti agro-alimentari

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Etichettatura e tracciabilità dei prodotti agro-alimentari. Caratteristiche e proprietà per la tracciabilità definite lungo l'intera filiera secondo	Le operazioni di etichettatura e tracciabilità agro-alimentare.	Selezione delle informazioni da trasmettere/ottenere, organizzazione dello scambio elettronico dei dati, elaborazione dell'etichettatura impiegata e delle informazioni di tracciabilità richieste, applicazione degli schemi di tracciabilità.

le procedure e le normative previste.		

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Pulizia dell'area di lavoro e dei macchinari	
Risultato atteso Locali e strumenti puliti	
Abilità	**Conoscenze**
• adottare una adeguata tenuta personale e comportamenti adeguati al mantenimento delle condizioni di igiene e sicurezza previste • mantenere ordinati e puliti gli spazi di lavoro, le attrezzature ed i macchinari durante e al termine delle attività nel rispetto delle norme in materia di igiene e sicurezza • predisporre ed allestire gli spazi di lavoro, le attrezzature ed i macchinari	• caratteristiche e modalità d'uso dei prodotti per la pulizia e la sanificazione di locali e attrezzature • caratteristiche e principi generali di funzionamento delle attrezzature, macchine e macchinari impiegati • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • tecniche e procedure di pulizia e sanificazione di locali ed attrezzature

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Pulizia dell'area di lavoro e dei macchinari. Locali e strumenti puliti.	Le operazioni di pulizia.	Gestione manuale degli attrezzi manuali e meccanizzati in sicurezza, lettura norme di smaltimento dei rifiuti.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 5 - Titolo Ricevimento/spedizione della materia prima/materiali/merci	
Risultato atteso Materie prime/merci smistate	
Abilità	**Conoscenze**
• effettuare le operazioni di carico/scarico della materia prima/dei materiali e merci utilizzando mezzi adeguati • produrre la documentazione di registrazione prevista • verificare la corrispondenza tra merci movimentate e documentazione corrispondente ed integrità delle merci	• caratteristiche e modalità di funzionamento dei mezzi per il carico/scarico delle materie prime/dei materiali e merci • modulistica per la registrazione delle operazioni di ricezione/spedizione delle materie prime/materiali e merci • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • procedure relative alle operazioni di ricezione/spedizione delle materie prime/materiali e merci • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Ricevimento/spedizione della materia prima/materiali/merci. Materie prime/merci smistate.	Le operazioni di ricevimento/spedizione delle materie prime/materiali e merci.	Gestione manuale degli attrezzi manuali e meccanizzati in sicurezza, lettura documentazione di registrazione merci.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE*[2]** ***PRODUZIONI ALIMENTARI	
Processo	Trasformazione e produzione di prodotti vegetali
Sequenza di processo	Produzione di prodotti vegetali
Area di Attività	ADA 5.1: Produzione di nettari, succhi e confetture ADA 5.2: Produzione di conserve vegetali ADA 5.3: Produzione di piatti pronti a base di verdure surgelati e refrigerati
Qualificazione regionale	Addetto alla trasformazione di frutta e ortaggi
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 3.1.5.2.0-Tecnici del controllo della qualità industriale 7.3.2.4.1-Conduttori di macchinari per cernita e la calibratura di prodotti ortofrutticoli 7.3.2.4.2-Conduttori di macchinari per la conservazione di frutta e verdura 7.3.2.4.3-Conduttori di macchinari per la conservazione di legumi e riso Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 7.3.2.4.2 Conduttori di macchinari per la conservazione di frutta e verdura
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 10.32.00 Produzione di succhi di frutta e di ortaggi 10.39.00 Lavorazione e conservazione di frutta e di ortaggi (esclusi i succhi di frutta e di ortaggi) 10.85.03 Produzione di piatti pronti a base di ortaggi
Livello EQF	2
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	L'operatore per la trasformazione di frutta e ortaggi garantisce il presidio del processo di trasformazione alimentare di frutta e ortaggi. I suoi compiti possono differenziarsi in funzione del prodotto, del tipo di lavorazione e/o delle modalità e tecnologie di conservazione dei vari prodotti (es. marmellate, puree, concentrati, passati, prodotti essiccati, surgelati, ecc.). Le attività prevalenti di questo profilo riguardano la preparazione e i primi trattamenti di frutta e ortaggi, i processi di lavorazione e trasformazione, il confezionamento dei prodotti, i processi di refrigerazione, congelamento e surgelazione, nonché il ricevimento e la spedizione dei prodotti e lo smaltimento degli scarti di lavorazione. Per lo svolgimento di tali attività utilizza strumenti manuali e meccanici di misurazione e di controllo delle prestazioni dei sistemi automatizzati di produzione. Lavora prevalentemente con contratto di lavoro dipendente presso imprese dell'industria alimentare, all'interno di un gruppo di lavoro o di una linea di produzione. Nello svolgimento del suo lavoro, si relaziona sia con il suo diretto superiore, che può

[2] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

	essere, a seconda della dimensione dell'azienda, un capo reparto o un capo squadra, che con gli altri addetti alla linea di produzione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Confezionamento dei prodotti alimentari liquidi, semiliquidi e pastosi	
Risultato atteso Prodotto confezionato	
Abilità	**Conoscenze**
• eseguire l'imbottigliamento, invasettamento, riempimento utilizzando in sicurezza le macchine riempitrici • eseguire la chiusura utilizzando in sicurezza le macchine tappatrici per chiudere • predisporre le etichette ed eseguire l'etichettatura delle confezioni, utilizzando in sicurezza le macchine etichettatrici per chiudere e le stampanti • utilizzare macchinari per soffiatura delle bottiglie in pet	• caratteristiche e modalità di funzionamento dei macchinari e degli impianti per l'imbottigliamento, invasettamento, riempimento e l'etichettatura e la soffiatura delle bottiglie in pet • obblighi di legge sul confezionamento ed etichettatura dei prodotti alimentari trasformati • principali caratteristiche fisiche e biologiche dei prodotti da confezionare • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • procedure aziendali di carico e scarico dei materiali • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • specifiche norme sanitarie per 'imbottigliamento, invasettamento, riempimento • tipologie e caratteristiche dei materiali utilizzati per il confezionamento (vetro, plastica, pet. tetrapak, ecc.)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Confezionamento dei prodotti alimentari liquidi, semiliquidi e pastosi. Prodotto confezionato.	Le operazioni di confezionamento e di apposizione delle etichette.	Gestione manuale degli attrezzi manuali e meccanizzati in sicurezza, lettura norme su etichettatura.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI

CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Lavorazione e trasformazione di frutta e ortaggi	
Risultato atteso Prodotti correttamente derivati da trasformazione di frutta ed ortaggi	
Abilità	**Conoscenze**
• contribuire alla rilevazione e raccolta di dati e informazioni inerenti il sistema di monitoraggio e controllo della qualità dei processi produttivi • effettuare le operazioni di pastorizzazione a temperature diverse a seconda del tipo di frutto • eseguire correttamente il dosaggio delle materie e degli altri ingredienti/additivi durante le diverse fasi del ciclo produttivo • eseguire le diverse lavorazioni a seconda della tipologia di frutta/ortaggio (frutta fresca o secca, ortaggi, agrumi), del prodotto finale da realizzare e del tipo di conservazione (polpa, succo, passati, concentrati, pelati, polveri, ecc.) • proteggere e preservare il prodotto da possibili fattori di deterioramento, monitorando anche visivamente l'andamento della lavorazione e lo stato del prodotto • riconoscere le trasformazioni chimico-fisiche degli alimenti durante le fasi di lavorazione (cottura, omogeneizzazione, concentrazione, essiccamento ecc.) • utilizzare tecniche di raffreddamento, surgelazione e abbattimento dei prodotti alimentari (e dei semilavorati) ai fini della conservazione o della distribuzione	• caratteristiche e modalità di funzionamento delle macchine utilizzate nella lavorazione/trasformazione • cause di contaminazione alimenti • ciclo di trasformazione frutta e ortaggi: fasi, attività, tecniche e tecnologie • fasi della trasformazione delle diverse tipologie di prodotto (cottura, omogeneizzazione, concentrazione, essiccamento ecc.) • metodi e tecniche di conservazione • norme di igiene (HACCP) per garantire il mantenimento degli standard qualitativi di produzione • principali tipologie di reazioni fisico-chimiche e microbiologiche legate alla trasformazione e conservazione dei prodotti alimentari • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • tecniche di conservazione e salvaguardia della qualità del prodotto (correzione di acidità, stabilizzazione, standardizzazione, pastorizzazione, raffreddamento ecc.) • tecniche di surgelazione e abbattimento • tipologia di ortaggio e frutta e relative caratteristiche merceologiche,nutrizionali, chimiche, fisiche e organolettiche

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Lavorazione e trasformazione di frutta e ortaggi. Prodotti correttamente derivati da trasformazione di frutta ed ortaggi.	Le operazioni di trasformazione di frutta e ortaggi.	Applicazione corretta delle tecniche di trasformazione di frutta e ortaggi, conduzione in sicurezza dei macchinari e degli impianti.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Preparazione e primi trattamenti di frutta e ortaggi	
Risultato atteso Materie prime e semi-lavorati predisposti per la lavorazione	
Abilità	**Conoscenze**
• contribuire alla rilevazione e raccolta di dati e informazioni inerenti il sistema di monitoraggio e controllo della qualità dei processi produttivi • effettuare le diverse operazioni per la prima lavorazione di frutta e ortaggi (macinazione, tritaturazione, spremitura, estrazione, setacciatura) utilizzando in sicurezza gli specifici macchinari • individuare e selezionare le materie prime sulla base dei parametri definiti dal programma di produzione • presidiare impianti per lavaggio e mondatura, calibratura o sgusciatura, le macchine affettatrici, cubettatrici, defogliatrici, depicciolatrici o cavatorsoli	• caratteristiche e modalità di funzionamento delle macchine utilizzate nella produzione • ciclo di trasformazione frutta e ortaggi: fasi, attività, tecniche e tecnologie • fasi di lavoro della preparazione e prime lavorazioni diversificate per tipologia di prodotto • norme di igiene (HACCP) per garantire il mantenimento degli standard qualitativi di produzione • principali tipologie di reazioni fisico-chimiche e microbiologiche legate alla trasformazione e conservazione dei prodotti alimentari • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • tipologia di ortaggio e frutta e relative caratteristiche merceologiche, nutrizionali, chimiche, fisiche e organolettiche

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Preparazione e primi trattamenti di frutta e ortaggi. Materie prime e semi-lavorati predisposti per la lavorazione.	Le operazioni di trattamento delle materie prime e dei semi-lavorati frutta e ortaggi.	Applicazione corretta delle tecniche di preparazione e prima lavorazione delle materie prime conduzione in sicurezza dei macchinari e degli impianti.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Pulizia dell'area di lavoro e dei macchinari	
Risultato atteso Locali e strumenti puliti	
Abilità	**Conoscenze**
• adottare una adeguata tenuta personale e comportamenti adeguati al mantenimento delle condizioni di igiene e sicurezza previste • mantenere ordinati e puliti gli spazi di lavoro le attrezzature ed i macchinari, durante e al termine delle attività nel rispetto delle norme in materia di igiene e sicurezza • predisporre ed allestire gli spazi di lavoro le attrezzature ed i macchinari	• caratteristiche e modalità d'uso dei prodotti per la pulizia e la sanificazione di locali e attrezzature • caratteristiche e principi generali di funzionamento delle attrezzature, macchine e macchinari impiegati • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • tecniche e procedure di pulizia e sanificazione di locali ed attrezzature

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Pulizia dell'area di lavoro e dei macchinari. Locali e strumenti puliti.	Le operazione di pulizia.	Gestione manuale degli attrezzi manuali e meccanizzati in sicurezza, lettura norme di smaltimento dei rifiuti.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 5 - Titolo Refrigerazione, congelamento e surgelazione dei prodotti alimentari	
Risultato atteso Prodotti correttamente trattati con metodi basati sulla basse temperature	
Abilità	**Conoscenze**
• individuare le tecniche di conservazione basate sulle basse temperature idonee alla tipologia di prodotto • riconoscere e gestire i fattori che influenzano le capacità di raffreddamento • utilizzare in sicurezza tecniche e strumenti di raffreddamento, surgelazione e abbattimento dei prodotti alimentari (e dei semilavorati) ai fini della conservazione o della distribuzione	• coefficienti di temperatura nei trattamenti degli alimenti a basse temperature • metodo del congelamento nella conservazione degli alimenti e relativi strumenti • metodo della refrigerazione nella conservazione degli alimenti e relativi strumenti • metodo della surgelazione nella conservazione degli alimenti e relativi strumenti • principali reazioni metaboliche degli alimenti sottoposti a trattamenti a basse temperature

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Refrigerazione, congelamento e surgelazione dei prodotti alimentari. Prodotti correttamente trattati con metodi basati sulle basse temperature.	Le operazioni di refrigerazione, congelamento e surgelazione degli alimenti.	Applicazione corretta delle tecniche di refrigerazione, congelamento e surgelazione, conduzione in sicurezza degli strumenti per il trattamento a basse temperature degli alimenti.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 6 - Titolo Ricevimento/spedizione della materia prima/materiali/merci	
Risultato atteso Materie prime/merci smistate	
Abilità	**Conoscenze**
• effettuare le operazioni di carico/scarico della materia prima/dei materiali e merci utilizzando mezzi adeguati • produrre la documentazione di registrazione prevista • verificare la corrispondenza tra merci movimentate e documentazione corrispondente ed integrità delle merci	• caratteristiche e modalità di funzionamento dei mezzi per il carico/scarico delle materie prime/dei materiali e merci • modulistica per la registrazione delle operazioni di ricezione/spedizione delle materie prime/materiali e merci • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • procedure relative alle operazioni di ricezione/spedizione delle materie prime/materiali e merci • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Ricevimento/spedizione della materia prima/materiali/merci. Materie prime/merci smistate.	Le operazione di ricevimento/spedizione delle materie prime/materiali e merci.	Gestione manuale degli attrezzi manuali e meccanizzati in sicurezza, lettura documentazione di registrazione merci.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 7 - Titolo Smaltimento delle materie prime e dei prodotti scartati nella trasformazione di frutta e ortaggi	
Risultato atteso Materie prime non conformi smaltite secondo i parametri e le procedure previsti dalla normativa	
Abilità	**Conoscenze**
• eseguire correttamente le procedure di smaltimento degli scarti inutilizzabili nei processi di trasformazione e consumo • eseguire correttamente le procedure per il riutilizzo degli scarti per altri scopi produttivi • utilizzare metodi di smaltimento delle acque di lavaggio e dei residui secondo quanto indicato dai parametri di legge	• normativa in materia di smaltimento liquidi e solidi nelle produzioni alimentari • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • scarti riutilizzabili e procedure di riutilizzo • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • tipologia di scarti non idonei all'utilizzo nei processi di produzione

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Smaltimento delle materie prime e dei prodotti scartati nella trasformazione di frutta e ortaggi. Materie prime non conformi smaltite secondo i parametri e le procedure previsti dalla normativa.	Le operazioni di smaltimento delle materie prime non conformi.	Attuazione delle norme sullo smaltimento degli scarti di produzione, modalità di svolgimento del lavoro.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[3] ***PRODUZIONI ALIMENTARI***	
Processo	Produzione di bevande
Sequenza di processo	Produzione di bevande
Area di Attività	Ada 7.1: Produzione di vino
Qualificazione regionale	Addetto alla vinificazione
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 7.3.2.8.1-Addetti a macchinari industriali per la vinificazione 7.3.2.8.3-Addetti a macchinari industriali per la produzione di liquori, di distillati e di bevande alcoliche Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 7.3.2.8.1 Addetti a macchinari industriali per la vinificazione
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 11.02.10 Produzione di vini da tavola e v.p.q.r.d.; 11.02.20 Produzione di vino spumante e altri vini speciali; 11.03.00 Produzione di sidro e di altri vini a base di frutta
Livello EQF	2
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	L'operatore di vinificazione può svolgere tutte le mansioni del processo di trasformazione dell'uva in prodotti vinicoli, utilizzando metodologie e tecnologie specifiche nelle diverse fasi di lavorazione. Le attività prevalenti di questo profilo professionale riguardano le operazioni di prima lavorazione delle uve (pigiatura e pressatura delle uve), le attività di affinamento e filtraggio del vino, il confezionamento del prodotto, nonché la pulizia dell'area di lavoro e dei macchinari e le operazioni di ricevimento e spedizione della materia prima/materiali/merci. Lavora prevalentemente con contratto di lavoro dipendente presso aziende vitivinicole. Nello svolgimento del suo lavoro si relaziona con gli altri operatori addetti alla trasformazione dell'uva, con figure tecniche, o con il titolare dell'azienda, e a volte con i produttori di uva e con gli acquirenti dei prodotti vinicoli.

[3] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Affinamento/filtraggio del vino	
Risultato atteso Vino filtrato	
Abilità	**Conoscenze**
• impostare i livelli di pressione del flusso di vino in relazione alle caratteristiche/qualità del vino da produrre • posizionare correttamente le pompe di affinamento evitando turbolenze o l'ingresso di aria • regolare le maglie dei filtri (sgrossante, brillantante, micro, ecc.) in funzione del tipo di prodotto (limpidezza, grado zuccherino, ecc.) • verificare il vino in uscita	• caratteristiche del processo di fermentazione delle uve anche in relazione ad eventuali disciplinari relativi a produzioni di qualità • caratteristiche e modalità di funzionamento dei macchinari e degli impianti per la vinificazione • caratteristiche fisiche ed organolettiche dei vini • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Affinamento/filtraggio del vino. Vino filtrato.	Le operazioni di affinamento e filtraggio del vino.	Gestione manuale degli attrezzi manuali e meccanizzati in sicurezza, controllo dei parametri di lavorazione.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Confezionamento dei prodotti alimentari liquidi, semiliquidi e pastosi	
Risultato atteso Prodotto confezionato	
Abilità	**Conoscenze**
• eseguire l'imbottigliamento, invasettamento, riempimento utilizzando in sicurezza le macchine riempitrici • eseguire la chiusura utilizzando in sicurezza le macchine tappatrici per chiudere • predisporre le etichette ed eseguire l'etichettatura delle confezioni, utilizzando in sicurezza le macchine etichettatrici/per chiudere e le stampanti • utilizzare macchinari per soffiatura delle bottiglie in pet	• caratteristiche e modalità di funzionamento dei macchinari e degli impianti per l'imbottigliamento, invasettamento, riempimento e l'etichettatura e la soffiatura delle bottiglie in pet • obblighi di legge sul confezionamento ed etichettatura dei prodotti alimentari trasformati • principali caratteristiche fisiche e biologiche dei prodotti da confezionare • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • procedure aziendali di carico e scarico dei materiali • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • specifiche norme sanitarie per l'imbottigliamento, invasettamento, riempimento • tipologie e caratteristiche dei materiali utilizzati per il confezionamento (vetro, plastica, pet. tetrapak, ecc.)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Confezionamento dei prodotti alimentari liquidi, semiliquidi e pastosi. Prodotto confezionato.	Le operazioni di confezionamento e di apposizione delle etichette.	Gestione manuale degli attrezzi manuali e meccanizzati in sicurezza, lettura norme su etichettatura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Pigiatura delle uve e pressatura delle uve bianche	
Risultato atteso Uve pigiate/pressate	
Abilità	**Conoscenze**
• aggiungere eventuali enzimi pectolitici secondo i dosaggi e le indicazioni ricevute • assicurare l'approvvigionamento delle uve alle macchine regolandone il flusso in entrata • impostare i parametri di pressatura della buccia contenenti sostanze coloranti ed aromi al fine di evitare un eccessivo schiacciamento delle bucce • regolare la distanza dei rulli di pigiatura • verificare il corretto numero di giri e la pressione esercitata	• caratteristiche delle principali tipologie di enzimi ed additivi • caratteristiche e modalità di funzionamento dei macchinari e degli impianti per la vinificazione • caratteristiche fisiche ed organolettiche delle bucce delle principali tipologie di uve • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Pigiatura delle uve e pressatura delle uve bianche. Uve pigiate/pressate.	Le operazioni di pigiatura e pressatura.	Gestione manuale degli attrezzi manuali e meccanizzati in sicurezza, controllo dei parametri di lavorazione.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Pulizia dell'area di lavoro e dei macchinari	
Risultato atteso Locali e strumenti puliti	
Abilità	**Conoscenze**
• adottare una adeguata tenuta personale e comportamenti adeguati al mantenimento delle condizioni di igiene e sicurezza previste • mantenere ordinati e puliti gli spazi di lavoro le attrezzature ed i macchinari, durante e al termine delle attività nel rispetto delle norme in materia di igiene e sicurezza • predisporre ed allestire gli spazi di lavoro le attrezzature ed i macchinari	• caratteristiche e modalità d'uso dei prodotti per la pulizia e la sanificazione di locali e attrezzature • caratteristiche e principi generali di funzionamento delle attrezzature, macchine e macchinari impiegati • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • tecniche e procedure di pulizia e sanificazione di locali ed attrezzature

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Pulizia dell'area di lavoro e dei macchinari. Locali e strumenti puliti.	Le operazioni di pulizia.	Gestione manuale degli attrezzi manuali e meccanizzati in sicurezza, lettura norme di smaltimento dei rifiuti.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 5 - Titolo Ricevimento/spedizione della materia prima/materiali/merci	
Risultato atteso Materie prime/merci smistate	
Abilità	**Conoscenze**
• effettuare le operazioni di carico/scarico della materia prima/dei materiali e merci utilizzando mezzi adeguati • produrre la documentazione di registrazione prevista • verificare la corrispondenza tra merci movimentate e documentazione corrispondente ed integrità delle merci	• caratteristiche e modalità di funzionamento dei mezzi per il carico/scarico delle materie prime/dei materiali e merci • modulistica per la registrazione delle operazioni di ricezione/spedizione delle materie prime/materiali e merci • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • procedure relative alle operazioni di ricezione/spedizione delle materie prime/materiali e merci • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Ricevimento/spedizione della materia prima/materiali/merci. Materie prime/merci smistate.	Le operazione di ricevimento/spedizione delle materie prime/materiali e merci.	Gestione manuale degli attrezzi manuali e meccanizzati in sicurezza, lettura documentazione di registrazione merci.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[4] ***PRODUZIONI ALIMENTARI***	
Processo	Trasformazione e produzione di prodotti a base di carne e pesce
Sequenza di processo	Lavorazione e produzione di prodotti a base di carne e pesce
Area di Attività	Ada 6.1: Macellazione e prima lavorazione della carne Ada 6.2: Produzione di insaccati
Qualificazione regionale	Addetto della macellazione carni
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 6.5.1.1.1 - Macellai e abbattitori di animali; 6.5.1.1.2 - Norcini 6.5.1.1.4 - Addetti alla conservazione di carni e pesci 7.3.2.1.0-Conduttori di macchinari per la conservazione e la lavorazione della carne e del pesce Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 6.5.1.1.1 Macellai e abbattitori di animali
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 10.11.00 Produzione di carne non di volatili e di prodotti della macellazione (attività dei mattatoi); 10.12.00 Produzione di carne di volatili e prodotti della loro macellazione (attività dei mattatoi); 10.13.00 Produzione di prodotti a base di carne (inclusa la carne di volatili); 10.41.30 Produzione di oli e grassi animali grezzi o raffinati
Livello EQF	2
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	L'operatore della macellazione carni svolge tutte le attività legate al ricevimento della materia prima, alla macellazione e alla lavorazione delle carni, alla pulizia dell'area di lavoro e dei macchinari, al confezionamento dei prodotti e allo smaltimento degli scarti da lavorazione. Le attività e i compiti di questo operatore si differenziano a seconda della tipologia di carne lavorata. Trova collocazione presso i mattatoi, presso gli stabilimenti produttivi di aziende di trasformazione delle carni, sia industriali che artigiane, oppure presso macellerie o nei reparti di macelleria della grande distribuzione. Nell'ambito della produzione industriale, si relaziona con i propri responsabili rapportandosi con i colleghi della stessa linea produttiva. Nell'ambito, invece, delle macellerie o dei reparti macelleria della GDO ha contatti diretti con il pubblico. Lavora prevalentemente con contratto di lavoro dipendente.

[4] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Confezionamento dei prodotti alimentari solidi, granulari e in polvere	
Risultato atteso Prodotto confezionato	
Abilità	**Conoscenze**
• eseguire il riempimento e dosaggio, utilizzando in sicurezza le macchine per il riempimento e dosaggio • eseguire la chiusura in sottovuoto, utilizzando in sicurezza le macchine confezionatrici sottovuoto • eseguire la chiusura, utilizzando in sicurezza le macchine confezionatrici • predisporre le etichette ed eseguire l'etichettatura delle confezioni, utilizzando in sicurezza le macchine etichettatrici/per chiudere e le stampanti	• caratteristiche e modalità di funzionamento dei macchinari e degli impianti per il confezionamento e l'etichettatura • materiali per il confezionamento dei prodotti alimentari solidi, granulari e in polvere • obblighi di legge sul confezionamento ed etichettatura dei prodotti alimentari trasformati • principali caratteristiche fisiche e biologiche dei prodotti da confezionare • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • procedure aziendali di carico e scarico dei materiali • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • specifiche norme sanitarie per il confezionamento dei prodotti alimentari solidi • tecniche di confezionamento di prodotti alimentari solidi • tecniche di confezionamento sottovuoto

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Confezionamento dei prodotti alimentari solidi, granulari e in polvere. Prodotto confezionato.	Le operazioni di confezionamento e di apposizione delle etichette.	Gestione manuale degli attrezzi manuali e meccanizzati in sicurezza, lettura norme su etichettatura.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Macellazione e prima lavorazione della carne	
Risultato atteso Tagli di carne pronti per la trasformazione	
Abilità	**Conoscenze**
• contribuire alla rilevazione e raccolta di dati e informazioni inerenti il sistema di monitoraggio e controllo della qualità dei processi produttivi • definire la migliore disposizione dell'animale per avviarne il processo di macellazione • effettuare le operazioni di prima lavorazione della carne (spennatura, scuoiamento, sezionatura, disosso, eviscerazione, taglio, ecc.) utilizzando in sicurezza i macchinari e le attrezzature adeguate • effettuare lo stordimento e la iugulazione dell'animale, utilizzando le diverse tecniche (pistola, commozione cerebrale, elettronarcosi ecc.) e rispettando gli standard di sicurezza nell'impiego di macchinari ed attrezzature • gestire i tempi di sosta degli animali prima della macellazione assicurando che i gruppi stalla rimangano distinti e stiano in sosta i tempi necessari • leggere l'anatomia dell'animale e dei diversi tagli carnei	• caratteristiche e modalità di funzionamento delle attrezzature e degli strumenti per il taglio, la lavorazione e la trasformazione della carne: coltelli, seghe elettriche, ecc. • ciclo di trasformazione delle carni: fasi, attività e tecnologie • comportamenti fisico-chimici e microbiologici della carne legati alle procedure di lavorazione, trasformazione e conservazione • impiantistica elettrica ed elettronica e modalità di funzionamento la conservazione dei prodotti a base di carne: celle frigorifere esotermiche, forni, ecc. • modalità, tecniche ed operazioni di lavorazione e trasformazione della carne (macellazione, eviscerazione, sezionatura, disosso ecc.) • norme di igiene (HACCP) per garantire il mantenimento degli standard qualitativi di produzione • principali caratteristiche dell'anatomia e della fisiologia degli animali e dei tagli carnei • principali caratteristiche delle diverse specie animali d'origine: bovini, ovini, suini, avicoli e conicoli • principali nozioni di merceologia della carne e dei prodotti a base di carne • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • procedure amministrative di registrazione delle carni e delle operazioni di macellazione e trattamento tagli • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Macellazione e prima lavorazione della carne. Tagli di carne pronti per la trasformazione.	Le operazioni di macellazione e prima lavorazione della carne.	Posizionamento dell'animale per la macellazione, macellazione dell'animale, sezionatura, taglio, eviscerazione, disosso carcasse.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Pulizia dell'area di lavoro e dei macchinari	
Risultato atteso Locali e strumenti puliti	
Abilità	**Conoscenze**
• adottare una adeguata tenuta personale e comportamenti adeguati al mantenimento delle condizioni di igiene e sicurezza previste • mantenere ordinati e puliti gli spazi di lavoro le attrezzature ed i macchinari, durante e al termine delle attività nel rispetto delle norme in materia di igiene e sicurezza • predisporre ed allestire gli spazi di lavoro le attrezzature ed i macchinari	• caratteristiche e modalità d'uso dei prodotti per la pulizia e la sanificazione di locali e attrezzature • caratteristiche e principi generali di funzionamento delle attrezzature, macchine e macchinari impiegati • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • tecniche e procedure di pulizia e sanificazione di locali ed attrezzature

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Pulizia dell'area di lavoro e dei macchinari. Locali e strumenti puliti.	Le operazioni di pulizia.	Gestione manuale degli attrezzi manuali e meccanizzati in sicurezza, lettura norme di smaltimento dei rifiuti.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Ricevimento/spedizione della materia prima/materiali/merci	
Risultato atteso Materie prime/merci smistate	
Abilità	**Conoscenze**
• effettuare le operazioni di carico/scarico della materia prima/dei materiali e merci utilizzando mezzi adeguati • produrre la documentazione di registrazione prevista • verificare la corrispondenza tra merci movimentate e documentazione corrispondente ed integrità delle merci	• caratteristiche e modalità di funzionamento dei mezzi per il carico/scarico delle materie prime/dei materiali e merci • modulistica per la registrazione delle operazioni di ricezione/spedizione delle materie prime/materiali e merci • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • procedure relative alle operazioni di ricezione/spedizione delle materie prime/materiali e merci • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Ricevimento/spedizione della materia prima/materiali/merci. Materie prime/merci smistate.	Le operazioni di ricevimento/spedizione delle materie prime/materiali e merci.	Gestione manuale degli attrezzi manuali e meccanizzati in sicurezza, lettura documentazione di registrazione merci.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 5 - Titolo Smaltimento delle materie prime e dei prodotti scartati nella macellazione e nella lavorazione dei salumi	
Risultato atteso Materie prime non conformi smaltite	
Abilità	**Conoscenze**
• avviare specifiche produzioni per l'utilizzo degli scarti • monitorare il funzionamento dell'impianto di scarico delle acque di lavaggio e dei residui • predisporre il prodotto scartato affinché possa essere ritirato e quindi utilizzato per altri scopi (es. alimentazione zootecnica)	• caratteristiche dei prodotti non conformi ai requisiti normativi previsti • caratteristiche di funzionamento degli impianti di depurazione e scarico • normativa vigente in tema di smaltimento dei rifiuti • norme di igiene (HACCP) per garantire il mantenimento degli standard qualitativi di produzione • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • procedure di classificazione e registrazione/classificazione degli scarti • processi di lavorazione (fusione) degli sfridi (es. grassi, contenne) per la produzione di strutto • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • tipologie di scarto destinate ad uso zootecnico

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Smaltimento delle materie prime e dei prodotti scartati nella macellazione e nella lavorazione dei salumi. Materie prime non conformi smaltite.	Le operazioni di smaltimento scarto dei prodotti non conformi.	Attuazione delle norme sullo smaltimento degli scarti di produzione, modalità di svolgimento del lavoro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[5] ***PRODUZIONI ALIMENTARI***	
Processo	Trasformazione e produzione di prodotti vegetali
Sequenza di processo	Produzione di prodotti vegetali
Area di Attività	Ada 5.7: Produzione olio di oliva
Qualificazione regionale	Addetto della produzione dell'olio
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 7.3.2.4.4-Conduttori di macchinari per la produzione di oli di semi 7.3.1.2.0-Addetti agli impianti per la trasformazione delle olive Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 7.3.1.2.0 Addetti agli impianti per la trasformazione delle olive
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 10.41.10 Produzione di olio di oliva da olive prevalentemente non di produzione propria; 10.41.20 Produzione di olio raffinato o grezzo da semi oleosi o frutti oleosi prevalentemente non di produzione propria
Livello EQF	3
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	L'operatore della produzione dell'olio può svolgere tutte le mansioni del ciclo produttivo dell'olio, dal lavaggio delle olive, all'estrazione dell'olio fino all'imbottigliamento e alla vendita dell'olio. Egli presidia le aree di attività inerenti le operazioni di frantoio anche utilizzando le più avanzate tecnologie per la trasformazione delle olive, per il controllo e l'analisi delle diverse fasi produttive e per l'imbottigliamento e il confezionamento. Lavora prevalentemente con contratto di lavoro dipendente presso aziende olivicole. Nello svolgimento del suo lavoro si relaziona con gli altri operatori addetti alla lavorazione delle olive, con figure tecniche, o con il titolare dell'azienda, e a volte con i produttori di olive e con gli acquirenti dell'olio.

[5] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Confezionamento dei prodotti alimentari liquidi, semiliquidi e pastosi	
Risultato atteso Prodotto confezionato	
Abilità	**Conoscenze**
• eseguire l'imbottigliamento, invasettamento, riempimento utilizzando in sicurezza le macchine riempitrici • eseguire la chiusura utilizzando in sicurezza le macchine tappatrici per chiudere • predisporre le etichette ed eseguire l'etichettatura delle confezioni, utilizzando in sicurezza le macchine etichettatrici per chiudere e le stampanti • utilizzare macchinari per soffiatura delle bottiglie in pet	• caratteristiche e modalità di funzionamento dei macchinari e degli impianti per l'imbottigliamento, invasettamento, riempimento e l'etichettatura e la soffiatura delle bottiglie in pet • obblighi di legge sul confezionamento ed etichettatura dei prodotti alimentari trasformati • principali caratteristiche fisiche e biologiche dei prodotti da confezionare • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • procedure aziendali di carico e scarico dei materiali • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • specifiche norme sanitarie per l'imbottigliamento, invasettamento, riempimento • tipologie e caratteristiche dei materiali utilizzati per il confezionamento (vetro, plastica, pet. tetrapak, ecc.)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Confezionamento dei prodotti alimentari liquidi, semiliquidi e pastosi. Prodotto confezionato.	Le operazioni di confezionamento e di apposizione delle etichette.	Gestione manuale degli attrezzi manuali e meccanizzati in sicurezza, lettura norme su etichettatura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Controllo delle materie prime e controllo/manutenzione dei macchinari	
Risultato atteso Materie prime e macchinari pronti per l'utilizzo	
Abilità	**Conoscenze**
• adattare le condizioni di lavorazione delle macchine alle caratteristiche della materia prima • controllare il grado di maturazione e lo stato sanitario delle olive che arrivano al frantoio • rilevare eventuali anomalie dell'impianto di estrazione • svolgere le operazioni di pulitura e di piccola manutenzione dell'impianto	• caratteristiche delle principali cultivar di olivo della zona per poter ottimizzare la resa degli impianti di estrazione • caratteristiche fisiche ed organolettiche delle olive • caratteristiche tecniche e di funzionamento degli impianti di estrazione a ciclo continuo e discontinuo • elementi della normativa relativa al settore olivicolo (dop, igp, agricoltura biologica) per la produzione di olio certificato • norme di igiene (HACCP) per garantire il mantenimento degli standard qualitativi di produzione • principali caratteristiche e patologie delle olive per effettuare le valutazioni qualitative della materia prima • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Controllo delle materie prime e controllo/manutenzione dei macchinari. Materie prime e macchinari pronti per l'utilizzo.	Le operazioni di preparazione delle materie prime e controllo/manutenzione dei macchinari.	Gestione delle tecniche e dei macchinari in funzione delle caratteristiche delle materie prime, lettura dello stato di maturazione e sanitario dell'oliva, gestione delle operazioni in sicurezza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Esecuzione delle operazioni di frantoio	
Risultato atteso Corretto funzionamento dell'intero processo di estrazione dell'olio	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare adeguate tecniche di conservazione e chiarificazione dell'olio di oliva • controllare i parametri di temperatura e durata dell'operazione di gramolatura in funzione della tipologia di emulsione acqua-olio • effettuare le operazioni di separazione dell'olio dall'acqua • eseguire la fase di molitura per l'estrazione dei succhi dalle olive • eseguire la gramolatura della pasta d'olio per rompere l'emulsione fra olio e acqua • eseguire le operazioni di estrazione del mosto d'olio • eseguire le operazioni di stoccaggio e smaltimento dei residui • preparare le materie prime alla lavorazione, attraverso le fasi di cernita, pesatura, stoccaggio e lavaggio	• disciplinare al settore olivicolo (dop, igp, agricoltura biologica) per la produzione di olio certificato • metodi di separazione dell'olio dall'acqua • norme di igiene (HACCP) per garantire il mantenimento degli standard qualitativi di produzione • principali caratteristiche dei prodotti oleari • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • procedure e tecniche relative a tutte le fasi di estrazione dell'olio • processi e tecniche di estrazione dell'olio: per pressione (metodo classico, discontinuo), per centrifugazione (metodo moderno, continuo), percolamento mediante filtrazione selettiva (metodo moderno, continuo) • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • tecniche di conservazione e chiarificazione dell'olio di oliva • utilizzo dei macchinari specifici per ogni operazione

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Esecuzione delle operazioni di frantoio. Corretto funzionamento dell'intero processo di estrazione dell'olio.	Le operazioni di estrazione e trattamento dell'olio.	Gestione delle tecniche e dei macchinari in funzione delle caratteristiche delle materie prime, gestione delle operazioni in sicurezza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Pulizia dell'area di lavoro e dei macchinari	
Risultato atteso Locali e strumenti puliti	
Abilità	**Conoscenze**
• adottare una adeguata tenuta personale e comportamenti adeguati al mantenimento delle condizioni di igiene e sicurezza previste • mantenere ordinati e puliti gli spazi di lavoro le attrezzature ed i macchinari, durante e al termine delle attività nel rispetto delle norme in materia di igiene e sicurezza • predisporre ed allestire gli spazi di lavoro le attrezzature ed i macchinari	• caratteristiche e modalità d'uso dei prodotti per la pulizia e la sanificazione di locali e attrezzature • caratteristiche e principi generali di funzionamento delle attrezzature, macchine e macchinari impiegati • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • tecniche e procedure di pulizia e sanificazione di locali ed attrezzature

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Pulizia dell'area di lavoro e dei macchinari. Locali e strumenti puliti.	Le operazioni di pulizia.	Gestione manuale degli attrezzi manuali e meccanizzati in sicurezza, lettura norme di smaltimento dei rifiuti.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 5 - Titolo Ricevimento/spedizione della materia prima/materiali/merci	
Risultato atteso Materie prime/merci smistate	
Abilità	**Conoscenze**
• effettuare le operazioni di carico/scarico della materia prima/dei materiali e merci utilizzando mezzi adeguati • produrre la documentazione di registrazione prevista • verificare la corrispondenza tra merci movimentate e documentazione corrispondente ed integrità delle merci	• caratteristiche e modalità di funzionamento dei mezzi per il carico/scarico delle materie prime/dei materiali e merci • modulistica per la registrazione delle operazioni di ricezione/spedizione delle materie prime/materiali e merci • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • procedure relative alle operazioni di ricezione/spedizione delle materie prime/materiali e merci • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Ricevimento/spedizione della materia prima/materiali/merci. Materie prime/merci smistate.	Le operazioni di ricevimento/spedizione delle materie prime/materiali e merci.	Gestione manuale degli attrezzi manuali e meccanizzati in sicurezza, lettura documentazione di registrazione merci.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[6] ***PRODUZIONI ALIMENTARI***	
Processo	Trasformazione e produzione lattiero casearia
Sequenza di processo	Produzione di prodotti lattiero e caseari
Area di Attività	Ada 4.1: Produzione di latte alimentare Ada 4.2: Produzione di formaggi freschi e molli Ada 4.3: Produzione di formaggi stagionati Ada 4.4: Produzione di prodotti derivati dal latte
Qualificazione regionale	Operatore delle lavorazioni lattiero-casearie
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 6.5.1.5.0-Artigiani ed operai specializzati delle lavorazioni artigianali casearie; 7.3.2.2.0-Conduttori di apparecchi per la lavorazione industriale di prodotti lattiero- caseari; 7.3.1.3.0-Addetti alla refrigerazione, trattamento igienico e prima trasformazione del latte Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 7.3.2.2.0-Conduttori di apparecchi per la lavorazione industriale di prodotti lattiero – caseari
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 10.51.10 Trattamento igienico del latte; 10.51.20 Produzione dei derivati del latte; 10.52.00 Produzione di gelati senza vendita diretta al pubblico
Livello EQF	2
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	L'operatore delle lavorazioni lattiero-casearie è addetto alla lavorazione e trasformazione del latte per la produzione di formaggi e altri derivati. Si occupa di seguire l'intero ciclo produttivo (dal ricevimento della materia prima alla lavorazione della cagliata, dalla pulizia dell'area e degli strumenti di lavoro alla stagionatura, dal confezionamento del prodotto caseario allo smaltimento dei residui della lavorazione e del siero). Le attività svolte si differenziano a seconda della tipologia di prodotto da realizzare. Lavora prevalentemente con contratto di lavoro dipendente presso stabilimenti di imprese piccole e medie, spesso alle dirette dipendenze del proprietario del caseificio, quanto presso caseifici industriali. In generale si relaziona con gli altri addetti che intervengono nelle diverse fasi di lavorazione del latte e in certi casi anche con i produttori del latte stesso.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI

[6] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Confezionamento dei prodotti alimentari liquidi, semiliquidi e pastosi	
Risultato atteso Prodotto confezionato	
Abilità	**Conoscenze**
• eseguire l'imbottigliamento, invasettamento, riempimento utilizzando in sicurezza le macchine riempitrici • eseguire la chiusura utilizzando in sicurezza le macchine tappatrici per chiudere • predisporre le etichette ed eseguire l'etichettatura delle confezioni, utilizzando in sicurezza le macchine etichettatrici per chiudere e le stampanti • utilizzare macchinari per soffiatura delle bottiglie in pet	• caratteristiche e modalità di funzionamento dei macchinari e degli impianti per l'imbottigliamento, invasettamento, riempimento e l'etichettatura e la soffiatura delle bottiglie in pet • obblighi di legge sul confezionamento ed etichettatura dei prodotti alimentari trasformati • principali caratteristiche fisiche e biologiche dei prodotti da confezionare • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • procedure aziendali di carico e scarico dei materiali • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • specifiche norme sanitarie per l'imbottigliamento, invasettamento, riempimento • tipologie e caratteristiche dei materiali utilizzati per il confezionamento (vetro, plastica, pet. tetrapak, ecc.)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Confezionamento dei prodotti alimentari liquidi, semiliquidi e pastosi. Prodotto confezionato.	Le operazioni di confezionamento e di apposizione delle etichette.	Gestione manuale degli attrezzi manuali e meccanizzati in sicurezza, lettura norme su etichettatura.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Controllo della maturazione e stagionatura del formaggio	
Risultato atteso Prodotti caseari freschi o filanti realizzati	
Abilità	**Conoscenze**
• contribuire alla rilevazione e raccolta di dati e informazioni inerenti il sistema di monitoraggio e controllo della qualità dei processi produttivi • eseguire la salatura e le operazioni per la maturazione della forma durante il periodo di stagionatura (spazzolatura, massellatura, conservazione) • monitorare le condizioni di stagionatura (temperatura, gradi di umidità, ecc.) e di rifinitura (battitura, ecc.) ottimali per la resa del prodotto caseario • riconoscere i comportamenti fisico-chimici e biologici del prodotto determinati dal processo di fermentazione della cagliata • trasformare l'impasto in un semilavorato rispettando forma e dimensioni stabilite	• ciclo di produzione del latte, tipologia di alimentazione e foraggio, pascolo, mungitura, malattie dell'apparato mammario, ecc. • norme di igiene (HACCP) per garantire il mantenimento degli standard qualitativi di produzione • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • proprietà e ruolo delle composizioni alimentari diversamente utilizzate • reazioni fisico-chimiche e microbiologiche legate alla lavorazione, stagionatura conservazione dei prodotti caseari (fermentazioni, coagulazione, acidificazione, ecc.) • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • strumenti di misurazione della temperatura, umidità, grado di fermentazione, ecc. • tecniche di caseificazione: salatura, miscelatura, spazzolatura, massellatura, conservazione • tipologie e condizioni ambientali per la stagionatura e conservazione dei prodotti caseari: celle frigorifere, silos, pastorizzatori, caldaie, salamoie, ecc.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Controllo della maturazione e stagionatura del formaggio. Prodotti caseari freschi o filanti realizzati.	Controllo del processo di maturazione e stagionatura della cagliata ed operazioni ad esso funzionali.	Operazioni di salatura, miscelatura, spazzolatura del prodotto caseario adagiato in forme, regolazione della temperatura e del livello di umidità dell'ambiente di stagionatura, battitura della fora.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Gestione dell'acidificazione della cagliata, dei processi di filatura e di formatura	
Risultato atteso Prodotti caseari freschi o filanti realizzati	
Abilità	**Conoscenze**
• contribuire alla rilevazione e raccolta di dati e informazioni inerenti il sistema di monitoraggio e controllo della qualità dei processi produttivi • determinare l'immersione ottimale della cagliata in acqua calda ed acida (tempo, gradazione acida, temperatura, ecc.) • eseguire la pressatura per l'eliminazione dell'acqua • eseguire la salatura della cagliata secondo le ricette ed i disciplinari di produzione • manipolare il prodotto caseario per ottenere le forme volute: impastatura, filatura, stiratura, ecc. • monitorare le condizioni di acidità ed umidità ottimali per la produzione della ricotta • valutare la consistenza elastica e filante della cagliata in relazione alle tipologie di prodotti freschi e filanti da realizzare	• ciclo di produzione del latte, tipologia di alimentazione e foraggio, pascolo, mungitura, malattie dell'apparato mammario, ecc. • norme di igiene (HACCP) per garantire il mantenimento degli standard qualitativi di produzione • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • proprietà e ruolo delle composizioni alimentari diversamente utilizzate • reazioni fisico-chimiche e microbiologiche legate alla lavorazione, stagionatura conservazione dei prodotti caseari (fermentazioni, coagulazione, acidificazione, ecc.) • ricette e disciplinari di produzione (anche in relazione alle produzioni certificate) • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • strumenti di misurazione della temperatura, umidità, grado di fermentazione, ecc. • tecniche di lavorazione dei prodotti caseari: pastorizzazione, scrematura, filatura, battitura, pressatura, messa in forma, spazzolatura, massellatura • tecniche di manipolazione al prodotto caseario per ottenere le forme volute: impastatura, filatura, stiratura, ecc. • tipologie e meccanismi di funzionamento delle principali attrezzature e macchinari per la lavorazione dei prodotti caseari (impastatrici)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Gestione dell'acidificazione della cagliata, dei processi di filatura e di formatura. Prodotti caseari freschi o filanti realizzati.	Le operazioni di filatura e acidificazione della cagliata.	Collocazione della cagliata in ambiente caldo e acido, verifica della consistenza elastica e filante della cagliata, filatura, stiratura, impastatura della cagliata e della ricotta.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Lavorazione della cagliata	
Risultato atteso Cagliata pronta per la realizzazione delle differenti tipologie di prodotti caseari	
Abilità	**Conoscenze**
• combinare gli elementi ausiliari per la coagulazione della caseina (caglio, fermenti lattici, ecc.) • contribuire alla rilevazione e raccolta di dati e informazioni inerenti il sistema di monitoraggio e controllo della qualità dei processi produttivi • riconoscere i comportamenti della cagliata durante i diversi stadi di produzione: trasformazioni molecolari, fermentazione, ecc. • valutare i diversi stadi di coagulazione della caseina (fermentazione, taglio della cagliata), attuando interventi specifici	• il ciclo di produzione del latte, tipologia di alimentazione e foraggio, pascolo, mungitura, malattie dell'apparato mammario, ecc. • norme di igiene (HACCP) per garantire il mantenimento degli standard qualitativi di produzione • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • proprietà e ruolo delle composizioni alimentari diversamente utilizzate • reazioni fisico-chimiche e microbiologiche legate alla lavorazione, stagionatura conservazione dei prodotti caseari (fermentazioni, coagulazione, acidificazione, ecc.) • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • strumenti di misurazione della temperatura, umidità, grado di fermentazione, ecc. • tipologie e meccanismi di funzionamento delle principali attrezzature e macchinari per la lavorazione, stagionatura e conservazione dei prodotti caseari: celle frigorifere, silos, pastorizzatori, impastatrici, caldaie, salamoie, ecc.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Lavorazione della cagliata. Cagliata pronta per la realizzazione delle differenti tipologie di prodotti caseari.	Le operazioni di realizzazione della cagliata.	Preparazione dei fermenti lattici, miscelazione accorta dei fermenti o caglio con materia prima, verifica degli stadi di fermentazione della cagliata, taglio della cagliata.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 5 - Titolo Pulizia dell'area di lavoro e dei macchinari	
Risultato atteso Locali e strumenti puliti	
Abilità	**Conoscenze**
• adottare una adeguata tenuta personale e comportamenti adeguati al mantenimento delle condizioni di igiene e sicurezza previste • mantenere ordinati e puliti gli spazi di lavoro le attrezzature ed i macchinari, durante e al termine delle attività nel rispetto delle norme in materia di igiene e sicurezza • predisporre ed allestire gli spazi di lavoro le attrezzature ed i macchinari	• caratteristiche e modalità d'uso dei prodotti per la pulizia e la sanificazione di locali e attrezzature • caratteristiche e principi generali di funzionamento delle attrezzature, macchine e macchinari impiegati • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • tecniche e procedure di pulizia e sanificazione di locali ed attrezzature

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Pulizia dell'area di lavoro e dei macchinari. Locali e strumenti puliti.	Le operazioni di pulizia.	Gestione manuale degli attrezzi manuali e meccanizzati in sicurezza, lettura norme di smaltimento dei rifiuti.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 6 - Titolo Ricevimento/spedizione della materia prima/materiali/merci	
Risultato atteso Materie prime/merci smistate	
Abilità	**Conoscenze**
• effettuare le operazioni di carico/scarico della materia prima/dei materiali e merci utilizzando mezzi adeguati • produrre la documentazione di registrazione prevista • verificare la corrispondenza tra merci movimentate e documentazione corrispondente ed integrità delle merci	• caratteristiche e modalità di funzionamento dei mezzi per il carico/scarico delle materie prime/dei materiali e merci • modulistica per la registrazione delle operazioni di ricezione/spedizione delle materie prime/materiali e merci • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • procedure relative alle operazioni di ricezione/spedizione delle materie prime/materiali e merci • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Ricevimento/spedizione della materia prima/materiali/merci. Materie prime/merci smistate.	Le operazioni di ricevimento/spedizione delle materie prime/materiali e merci.	Gestione manuale degli attrezzi manuali e meccanizzati in sicurezza, lettura documentazione di registrazione merci

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 7 - Titolo Smaltimento dei residui, delle acque di lavaggio e riutilizzo del siero	
Risultato atteso Latte smaltito correttamente e siero riutilizzato	
Abilità	**Conoscenze**
• eseguire correttamente le procedure di smaltimento del siero non conforme ai parametri e ai requisiti normativi previsti • utilizzare metodi di smaltimento delle acque di lavaggio e dei residui secondo quanto indicato dai parametri di legge • utilizzare tecniche e strumenti adeguati alla raccolta del siero per eventuale riutilizzo nei processi di produzione, o per utilizzo come mangime o come prodotto da disidratare per evaporazione	• normativa in materia di riciclo del siero • normativa in materia di smaltimento delle acque di lavaggio e dei residui • norme in materia di smaltimento dei prodotti lattiero-caseari non idonei all'utilizzo • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • tecniche di riutilizzo dei sottoprodotti della lavorazione del latte

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Smaltimento dei residui, delle acque di lavaggio e riutilizzo del siero. Latte smaltito correttamente e siero riutilizzato.	Le operazioni di smaltimento dei reflui caseari effettuate secondo i parametri previsti dalla normativa.	Smaltimento degli scarti di produzione secondo i parametri previsti dalle norme, modalità di organizzazione efficace ed efficiente del lavoro (programmazione, monitoraggio).

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[7] ***PRODUZIONI ALIMENTARI***	
Processo	Trasformazione e produzione di prodotti a base di carne e pesce
Sequenza di processo	Lavorazione e produzione di prodotti a base di carne e pesce
Area di Attività	Ada 6.1: Macellazione e prima lavorazione della carne Ada 6.2: Produzione di insaccati
Qualificazione regionale	Operatore della lavorazione carni e salumi
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 6.5.1.1.1 - Macellai e abbattitori di animali; 6.5.1.1.2 - Norcini 6.5.1.1.4 - Addetti alla conservazione di carni e pesci; 7.3.2.1.0- Conduttori di macchinari per la conservazione e la lavorazione della carne e del pesce Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 6.5.1.1.2 Norcini
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 10.11.00 Produzione di carne non di volatili e di prodotti della macellazione (attività dei mattatoi); 10.12.00 Produzione di carne di volatili e prodotti della loro macellazione (attività dei mattatoi) 10.13.00 Produzione di prodotti a base di carne (inclusa la carne di volatili);10.41.30 Produzione di oli e grassi animali grezzi o raffinati;10.85.01 Produzione di piatti pronti a base di carne e pollame;10.89.01 Produzione di estratti e succhi di carne
Livello EQF	3
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	L'operatore della lavorazione carni e salumi svolge tutte le attività legate al processo di preparazione e lavorazione dei prodotti insaccati o derivati da semilavorati carnei. Svolge attività di ricevimento delle materie prime, di trasformazione e composizione dei semilavorati, di preparazione e trattamento (secondo varie tecniche) degli insaccati. Si occupa anche del confezionamento degli stessi, della pulizia dell'area di lavoro e dei macchinari nonché dello smaltimento degli scarti di lavorazione. Le attività e i compiti possono differenziarsi a seconda della tipologia di carne lavorata. Opera generalmente con contratto di lavoro dipendente sia presso stabilimenti produttivi che presso esercizi commerciali di qualsivoglia dimensione. Nell'ambito di realtà lavorative prevalentemente di produzione e di medio-grandi dimensioni si relaziona con i propri responsabili apportandosi con i colleghi della stessa linea produttiva. Nell'ambito, invece, di realtà lavorative di piccole dimensioni e prevalentemente a scopo commerciale può avere anche contatti diretti con il pubblico.

[7] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Composizione dei semilavorati carnei	
Risultato atteso Prodotti a base di carne confezionati	
Abilità	**Conoscenze**
• contribuire alla rilevazione e raccolta di dati e informazioni inerenti il sistema di monitoraggio e controllo della qualità dei processi produttivi • dosare gli ingredienti per la composizione dei semilavorati carnei secondo le ricette • predisporre ingredienti e loro possibili combinazioni per la produzione di semilavorati carnei • selezionare i tagli carnei più idonei da utilizzare in relazione al prodotto da realizzare • sezionare e predisporre il prodotto finito secondo forma, peso dimensione richieste, utilizzando in sicurezza i macchinari e le attrezzature funzionali al processo di composizione dei semilavorati carnei • utilizzare tecniche di raffreddamento, surgelazione e abbattimento dei prodotti alimentari (e dei semilavorati) ai fini della conservazione o della distribuzione	• caratteristiche e comportamento delle principali sostanze additive da aggiungere ai tagli da lavorare • caratteristiche e modalità di funzionamento delle attrezzature e degli strumenti per la produzione dei semilavorati carnei • caratteristiche e proprietà dei principali ingredienti per la produzione dei semilavorati carnei • cause di contaminazione alimenti • ciclo di trasformazione delle carni: fasi, attività e tecnologie • comportamenti fisico-chimici e microbiologici della carne legati alle procedure di lavorazione, trasformazione e conservazione • metodi e tecniche di conservazione • modalità, tecniche ed operazioni di lavorazione e porzionatura dei semilavorati carnei • norme di igiene (HACCP) per garantire il mantenimento degli standard qualitativi di produzione • principali caratteristiche delle diverse specie animali d'origine: bovini,ovini, suini, avicoli e conicoli • principali nozioni di merceologia della carne e dei prodotti a base di carne • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • tecniche di surgelazione e abbattimento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Composizione dei semilavorati carnei. Prodotti a base di carne confezionati.	Le operazioni di composizione di semilavorati carni.	Impasto di carne, salatura, sgrossatura, ecc., produzione di semilavorati a base di carne.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Confezionamento dei prodotti alimentari solidi, granulari e in polvere	
Risultato atteso Prodotto confezionato	
Abilità	**Conoscenze**
• eseguire il riempimento e dosaggio, utilizzando in sicurezza le macchine per il riempimento e dosaggio • eseguire la chiusura in sottovuoto, utilizzando in sicurezza le macchine confezionatrici sottovuoto • eseguire la chiusura, utilizzando in sicurezza le macchine confezionatrici • predisporre le etichette ed eseguire l'etichettatura delle confezioni, utilizzando in sicurezza le macchine etichettatrici per chiudere e le stampanti	• caratteristiche e modalità di funzionamento dei macchinari e degli impianti per il confezionamento e l'etichettatura materiali per il confezionamento dei prodotti alimentari solidi, granulari e in polvere • obblighi di legge sul confezionamento ed etichettatura dei prodotti alimentari trasformati • principali caratteristiche fisiche e biologiche dei prodotti da confezionare • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • procedure aziendali di carico e scarico dei materiali • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • specifiche norme sanitarie per il confezionamento dei prodotti alimentari solidi • tecniche di confezionamento di prodotti alimentari solidi • tecniche di confezionamento sottovuoto

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Confezionamento dei prodotti alimentari solidi, granulari e in polvere. Prodotto confezionato.	Le operazioni di confezionamento e di apposizione delle etichette.	Gestione manuale degli attrezzi manuali e meccanizzati in sicurezza, lettura norme su etichettatura.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Elaborazione dell'impasto per insaccati	
Risultato atteso Impasti pronti per le operazioni di insaccatura	
Abilità	**Conoscenze**
• dosare gli ingredienti (sali ed aromi) secondo le ricette previste, in funzione della carne da lavorare ed utilizzando le specifiche procedure di trattamento materie prime • effettuare il caricamento degli ingredienti nel tritacarne • effettuare la pesatura dei pezzi, utilizzando tecniche adeguate • eseguire l'impasto miscelando gli ingredienti a seconda del prodotto da realizzare ed aggiungendo gli additivi necessari, secondo i quantitativi previsti dalla legge e garantendo in ogni fase la tracciabilità degli ingredienti utilizzati • eseguire la granatura dell'impasto, utilizzando specifici stampi • riconoscere i pezzi da utilizzare nell'impasto (spalle disossate, pancette, gola ecc.) in funzione della percentuale di grasso e muscolo previste dalla ricetta/disciplinare	• anatomia e fisiologia degli animali e dei tagli carnei • caratteristiche comportamento delle principali sostanze additive da aggiungere agli impasti • caratteristiche e modalità di funzionamento delle attrezzature e degli strumenti per la lavorazione dei salumi • caratteristiche e proprietà dei principali ingredienti per la produzione dei salumi • comportamenti fisico-chimici e microbiologici della carne legati alle procedure di lavorazione, trasformazione e conservazione • disciplinari di produzione e ricette di lavorazione • impiantistica elettrica ed elettronica e modalità di funzionamento la conservazione dei prodotti a base di carne: celle frigorifere e isotermiche, forni, ecc. • ingredienti e tecniche di salatura • modalità, tecniche ed operazioni di lavorazione delle carni per la produzione dei salumi • norme di igiene (HACCP) per garantire il mantenimento degli standard qualitativi di produzione • principali nozioni di merceologia della carne e dei prodotti a base di carne • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • tecniche di impasto delle carni ai fini della produzione dei salumi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Elaborazione dell'impasto per insaccati. Impasti pronti per le operazioni di insaccatura.	Le operazioni di salatura e impasto.	Impasto di carne e salatura, produzione di semilavorati.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Predisposizione manuale o meccanica del prodotto insaccato	
Risultato atteso Prodotto insaccato manualmente e meccanicamente	
Abilità	**Conoscenze**
• adottare tecniche per il disosso manuale, avendo cura di ridurre al minimo gli scarti e operando in modo veloce • contribuire alla rilevazione e raccolta di dati e informazioni inerenti il sistema di monitoraggio e controllo della qualità dei processi produttivi • monitorare i parametri di insaccamento e clippatura/legatura meccanica effettuando controlli sul prodotto finito • predisporre il pezzo per la cucitura meccanica e al relativo processo di confezionamento • realizzare cuciture manuali, utilizzando in sicurezza i macchinari e le attrezzature specifiche • realizzare manualmente legature adeguate e curate • realizzare tutte le operazione di insaccatura meccanica (insaccamento, clippatura/legatura), utilizzando in sicurezza i macchinari e le attrezzature specifiche • realizzare tutte le operazioni di insaccatura manuale (refilatura e toelettatura del prodotto da insaccare, arrotolamento dei pezzi, imbudellamento del macinato o del pezzo), rispettando gli standard previsti dalla ricetta/disciplinare di produzione • rilevare eventuali anomalie e nel caso stabilire metodi di intervento per recuperare il prodotto reinserendolo nel ciclo di insaccamento	• anatomia e fisiologia degli animali e dei tagli carnei • caratteristiche e modalità di funzionamento delle attrezzature e degli strumenti per il processo di insaccatura • comportamenti fisico-chimici e microbiologici della carne legati alle procedure di lavorazione, trasformazione e conservazione • disciplinari di produzione e ricette • norme di igiene (HACCP) per garantire il mantenimento degli standard qualitativi di produzione • principali nozioni di merceologia della carne e dei prodotti a base di carne • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • tecniche di disosso • tecniche di insaccatura manuale (refilatura, toelettatura, arrotolamento, imbudellamento) • tecniche di insaccatura meccanica (insaccamento, clippatura/legatura) • tipologie di budello naturale e artificiale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Predisposizione manuale o meccanica del prodotto insaccato. Prodotto insaccato manualmente e meccanicamente.	Le operazioni di insaccatura.	Utilizzo adeguato di tecniche manuali di insaccatura utilizzo adeguato di tecniche meccaniche di insaccatura.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 5 - Titolo Pulizia dell'area di lavoro e dei macchinari	
Risultato atteso Locali e strumenti puliti	
Abilità	**Conoscenze**
• adottare una adeguata tenuta personale e comportamenti adeguati al mantenimento delle condizioni di igiene e sicurezza previste • mantenere ordinati e puliti gli spazi di lavoro le attrezzature ed i macchinari, durante e al termine delle attività nel rispetto delle norme in materia di igiene e sicurezza • predisporre ed allestire gli spazi di lavoro le attrezzature ed i macchinari	• caratteristiche e modalità d'uso dei prodotti per la pulizia e la sanificazione di locali e attrezzature • caratteristiche e principi generali di funzionamento delle attrezzature, macchine e macchinari impiegati • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • tecniche e procedure di pulizia e sanificazione di locali ed attrezzature

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Pulizia dell'area di lavoro e dei macchinari. Locali e strumenti puliti.	Le operazioni di pulizia.	Gestione manuale degli attrezzi manuali e meccanizzati in sicurezza, lettura norme di smaltimento dei rifiuti.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 6 - Titolo Refrigerazione, congelamento e surgelazione dei prodotti alimentari	
Risultato atteso Prodotti correttamente trattati con metodi basati sulle basse temperature	
Abilità	**Conoscenze**
• individuare le tecniche di conservazione basate sulle basse temperature idonee alla tipologia di prodotto • riconoscere e gestire i fattori che influenzano le capacità di raffreddamento • utilizzare in sicurezza tecniche e strumenti di raffreddamento, surgelazione e abbattimento dei prodotti alimentari (e dei semilavorati) ai fini della conservazione o della distribuzione	• coefficienti di temperatura nei trattamenti degli alimenti a basse temperature • metodo del congelamento nella conservazione degli alimenti e relativi strumenti • metodo della refrigerazione nella conservazione degli alimenti e relativi strumenti • metodo della surgelazione nella conservazione degli alimenti e relativi strumenti • principali reazioni metaboliche degli alimenti sottoposti a trattamenti a basse temperature

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Refrigerazione, congelamento e surgelazione dei prodotti alimentari. Prodotti correttamente trattati con metodi basati sulle basse temperature.	Le operazioni di refrigerazione, congelamento e surgelazione degli alimenti.	Applicazione corretta delle tecniche di refrigerazione, congelamento e surgelazione, conduzione in sicurezza degli strumenti per il trattamento a basse temperature degli alimenti.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 7 - Titolo Ricevimento/spedizione della materia prima/materiali/merci	
Risultato atteso Materie prime/merci smistate	
Abilità	**Conoscenze**
• effettuare le operazioni di carico/scarico della materia prima/dei materiali e merci utilizzando mezzi adeguati • produrre la documentazione di registrazione prevista • verificare la corrispondenza tra merci movimentate e documentazione corrispondente ed integrità delle merci	• caratteristiche e modalità di funzionamento dei mezzi per il carico/scarico delle materie prime/dei materiali e merci • modulistica per la registrazione delle operazioni di ricezione/spedizione delle materie prime/materiali e merci • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • procedure relative alle operazioni di ricezione/spedizione delle materie prime/materiali e merci • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Ricevimento/spedizione della materia prima/materiali/merci. Materie prime/merci smistate.	Le operazioni di ricevimento/spedizione delle materie prime/materiali e merci.	Gestione manuale degli attrezzi manuali e meccanizzati in sicurezza lettura documentazione di registrazione merci.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 8 - Titolo Smaltimento delle materie prime e dei prodotti scartati nella macellazione e nella lavorazione dei salumi	
Risultato atteso Materie prime non conformi smaltite	
Abilità	**Conoscenze**
• avviare specifiche produzioni per l'utilizzo degli scarti • monitorare il funzionamento dell'impianto di scarico delle acque di lavaggio e dei residui • predisporre il prodotto scartato affinché possa essere ritirato e quindi utilizzato per altri scopi (es. alimentazione zootecnica)	• caratteristiche dei prodotti non conformi ai requisiti normativi previsti • caratteristiche di funzionamento degli impianti di depurazione e scarico • normativa vigente in tema di smaltimento dei rifiuti • norme di igiene (HACCP) per garantire il mantenimento degli standard qualitativi di produzione • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • procedure di classificazione e registrazione/classificazione degli scarti • processi di lavorazione (fusione) degli sfridi (es. grassi, contenne) per la produzione di strutto • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • tipologie di scarto destinate ad uso zootecnico

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Smaltimento delle materie prime e dei prodotti scartati nella macellazione e nella lavorazione dei salumi. Materie prime non conformi smaltite.	Le operazioni di smaltimento scarto dei prodotti non conformi.	Attuazione delle norme sullo smaltimento degli scarti di produzione; modalità di svolgimento del lavoro.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 9 - Titolo Trasformazione dei tagli carnei	
Risultato atteso Tagli carnei finiti e tagli carnei pronti per la produzione di prodotti semilavorati	
Abilità	**Conoscenze**
• contribuire alla rilevazione e raccolta di dati e informazioni inerenti il sistema di monitoraggio e controllo della qualità dei processi produttivi • definire tipologie di lavorazione e relative tecnologie per la trasformazione dei tagli carnei • eseguire correttamente le diverse fasi di lavorazione dei tagli carnei: tagli, stagionatura, cottura, spillatura, affettamento ecc. • individuare eventuali problemi e criticità di trasformazione dei tagli carnei e adottare le contromisure adeguate • monitorare e gestire tempi, temperature, metodi di intervento in relazione alle principali alterazioni organolettiche dei tagli carnei sottoposti a trasformazione	• caratteristiche e modalità di funzionamento delle attrezzature e degli strumenti per il taglio, la lavorazione e la trasformazione della carne: coltelli, seghe elettriche, ecc. • comportamenti fisico-chimici e microbiologici della carne legati alle procedure di lavorazione, trasformazione e conservazione • impiantistica elettrica ed elettronica e modalità di funzionamento la conservazione dei prodotti a base di carne: celle frigorifere e isotermiche, forni, ecc. • modalità, tecniche ed operazioni di lavorazione dei tagli carnei: tagli, stagionatura, cottura, spillatura, affettamento ecc. • norme di igiene (HACCP) per garantire il mantenimento degli standard qualitativi di produzione • principali caratteristiche dell'anatomia e della fisiologia degli animali e dei tagli carnei • principali caratteristiche delle diverse specie animali d'origine: bovini,ovini, suini, avicoli e conicoli • principali nozioni di merceologia della carne e dei prodotti a base dicarne • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Trasformazione dei tagli carnei. Tagli carnei finiti e tagli carnei pronti per la produzione di prodotti semilavorati.	Le operazioni di trasformazione dei tagli carnei.	Taglio di carne cottura, disosso, spillatura di tagli carnei.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 10 - Titolo Trattamento degli insaccati: cottura, affumicatura e stagionatura	
Risultato atteso Prodotto cotto, affumicato, stagionato	
Abilità	**Conoscenze**
• contribuire alla rilevazione e raccolta di dati e informazioni inerenti il sistema di monitoraggio e controllo della qualità dei processi produttivi • effettuare lo smaltimento del sale esausto utilizzando tecniche e contenitori adeguati • eseguire l'affumicatura "a freddo"/"a caldo" verificando i parametri (temperatura, umidità, areazione) e garantendo il rispetto delle condizioni di sicurezza • impostare e monitorare la temperatura e l'umidità delle celle di stoccaggio e stagionatura, in relazione ai tempi di stagionatura previsti ed alla reazione del prodotto • monitorare attraverso il rilevamento visivo lo stato delle carni • monitorare il processo meccanico di aromatizzazione e salatura del pezzo • monitorare la cottura dei prodotti (prosciutto) utilizzando tecniche e stampi adeguati e garantendo il rispetto delle condizioni di sicurezza	• anatomia e fisiologia degli animali e dei tagli carnei • caratteristiche e modalità di funzionamento delle attrezzature e degli strumenti per i processi di cottura, affumicatura e stagionatura • comportamenti fisico-chimici e microbiologici della carne legati alle procedure di lavorazione, trasformazione e conservazione • disciplinari di produzione e ricette • modalità, tecniche ed operazioni di cottura, affumicatura e stagionatura • norme di igiene (HACCP) per garantire il mantenimento degli standard qualitativi di produzione • principali nozioni di merceologia della carne e dei prodotti a base di carne • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Trattamento degli insaccati: cottura,affumicatura e stagionatura. Prodotto cotto, affumicato, stagionato.	Le operazioni di cottura, affumicatura e stagionatura.	Utilizzo adeguato delle tecniche e degli strumenti di cottura, utilizzo adeguato delle tecniche e degli strumenti di affumicatura, utilizzo adeguato delle tecniche e degli strumenti di stagionatura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[8] ***PRODUZIONI ALIMENTARI***	
Processo	Produzione di bevande
Sequenza di processo	Produzione di bevande
Area di Attività	Ada 7.2: Produzione di birra
Qualificazione regionale	Operatore della produzione di birre
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 7.3.2.8.2- Addetti a macchinari industriali per la produzione di birra Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 7.3.2.8.2 Addetti a macchinari industriali per la produzione di birra
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 11.05.00 Produzione di birra; 11.06.00 Produzione di malto
Livello EQF	3
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	L'operatore della produzione di birre svolge attività legate alla conduzione di impianti e macchinari, anche industriali, per la produzione della birra, si occupa del processo di fermentazione dei cereali, della preparazione dei mosti, della maturazione, della conservazione e del confezionamento delle birre. Interviene, infine, nel processo di pulizia degli ambienti di lavoro e di smaltimento degli scarti di lavorazione. Lavora prevalentemente presso aziende agro-alimentari specializzate nella produzione di bevande derivanti dalla lavorazione dei cereali. Lavora prevalentemente con contratto di lavoro dipendente. Trova collocazione presso stabilimenti di tipo industriale, in cui si relaziona con i propri responsabili o con i colleghi operanti lungo la stessa linea produttiva, o presso piccole realtà artigianali, all'interno delle quali si relaziona direttamente con il titolare.

[8] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Confezionamento dei prodotti alimentari liquidi, semiliquidi e pastosi	
Risultato atteso Prodotto confezionato	
Abilità	**Conoscenze**
• eseguire l'imbottigliamento, invasettamento, riempimento utilizzando in sicurezza le macchine riempitrici • eseguire la chiusura utilizzando in sicurezza le macchine tappatrici per chiudere • predisporre le etichette ed eseguire l'etichettatura delle confezioni, utilizzando in sicurezza le macchine etichettatrici per chiudere e le stampanti • utilizzare macchinari per soffiatura delle bottiglie in pet	• caratteristiche e modalità di funzionamento dei macchinari e degli impianti per l'imbottigliamento, invasettamento, riempimento e l'etichettatura e la soffiatura delle bottiglie in pet • obblighi di legge sul confezionamento ed etichettatura dei prodotti alimentari trasformati • principali caratteristiche fisiche e biologiche dei prodotti da confezionare • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • procedure aziendali di carico e scarico dei materiali • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • specifiche norme sanitarie per l'imbottigliamento, invasettamento, riempimento • tipologie e caratteristiche dei materiali utilizzati per il confezionamento (vetro, plastica, pet. tetrapak, ecc.)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Confezionamento dei prodotti alimentari liquidi, semiliquidi e pastosi. Prodotto confezionato.	Le operazioni di confezionamento e di apposizione delle etichette.	Gestione manuale degli attrezzi manuali e meccanizzati in sicurezza, lettura norme su etichettatura.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Preparazione dei mosti	
Risultato atteso Corretto funzionamento dell'intero processo di preparazione del mosto	
Abilità	**Conoscenze**
• aggiungere gli ingredienti secondari tra cui enzimi, sali ed acidi • contribuire alla rilevazione e raccolta di dati e informazioni inerenti il sistema di monitoraggio e controllo della qualità dei processi produttivi • controllare i parametri di processo specifici per le fasi di ammostatura, filtrazione, bollitura, luppolatura • controllare la realizzazione degli intermedi di lavorazione tra cui i mashing liquors, i mosti dolci, i mosti di fine bollitura e i mosti chiarificati, e le procedure corrette per il loro trasferimento da impianto ad impianto • gestire la fase di macinazione/ammostatura dell'orzo maltato adoperando in sicurezza le macchine molitorie • intervenire in caso di anomalie degli impianti mettendo in sicurezza gli intermedi di lavorazione in produzione e ripristinare la funzionalità del processo • monitorare il funzionamento dei macchinari e delle pompe per il trasferimento nei serbatoi di fermentazione • provvedere all'aggiunta del luppolo sotto forma di polvere nella fase di preparazione dei mosti • regolare i parametri dei macchinari per la lavorazione delle materie prime cerealicole in funzione del piano di produzione e dei tipi di mosto da realizzare. • verificare le temperature, l'umidità e la pressione degli impianti, per mantenere le caratteristiche organolettiche del mosto	• caratteristiche e modalità di funzionamento dei macchinari e delle attrezzature per la preparazione del mosto • fasi e caratteristiche del processo di preparazione del mosto: ammostamento, bollitura, filtrazione e luppolamento • il ciclo di produzione della birra • normativa sulla produzione della birra • norme di igiene (HACCP) per garantire il mantenimento degli standard qualitativi di produzione • principali caratteristiche chimiche, fisiche e organolettiche della birra • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • prodotti intermedi nella preparazione del mosto • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • varietà di luppolo e caratteristiche organolettiche

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Preparazione dei mosti. Corretto funzionamento dell'intero processo di preparazione del mosto.	Lo svolgimento delle operazioni di preparazione del mosto.	Gestione delle tecniche e dei macchinari nella preparazione del mosto, gestione delle operazioni in sicurezza.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Preparazione del malto	
Risultato atteso Corretto funzionamento dell'intero processo di produzione del malto	
Abilità	**Conoscenze**
• contribuire alla rilevazione e raccolta di dati e informazioni inerenti il sistema di monitoraggio e controllo della qualità dei processi produttivi • eseguire le operazioni di essiccazione dei chicchi, adoperando in sicurezza appositi macchinari e attrezzature (graticci, forni, ecc.) • eseguire le operazioni necessarie alla germinazione dei chicchi d'orzo, utilizzando in sicurezza le adeguate attrezzature (vasche, piani di germinazione, ecc.) • individuare le diverse modalità di essiccamento o torrefazione in funzione del tipo di malto da produrre • monitorare il processo di preparazione e di selezione delle acque per gradi di salinità • predisporre il malto per l'utilizzo nei diversi comparti produttivi (bevande, dolciario e altro) • verificare le temperature, l'umidità e la pressione degli impianti, per mantenere le caratteristiche organolettiche del malto	• caratteristiche chimiche dell'orzo • norme di igiene (HACCP) per garantire il mantenimento degli standard qualitativi di produzione • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • requisiti (di prodotto e di processo di preparazione) per l'utilizzo del malto nei diversi comparti produttivi (bevande, industria dolciaria e altri utilizzi) • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • tecniche ed attrezzature del processo di essiccazione e tostatura • tecniche ed attrezzature del processo di maltazione • tipologie di altri cereali impiegati nella produzione del malto • tipologie di malto e relativa composizione

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Preparazione del malto. Corretto funzionamento dell'intero processo di produzione del malto.	Lo svolgimento delle operazioni di produzione del malto.	Gestione delle tecniche e dei macchinari in funzione delle caratteristiche del tipo di malto da produrre, gestione delle operazioni in sicurezza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Preparazione della birra	
Risultato atteso Corretto funzionamento dell'intero processo di produzione della birra	
Abilità	**Conoscenze**
• aggiungere i lieviti secondo la ricetta per avviare il processo di fermentazione del mosto utilizzando in sicurezza le diverse tipologie di attrezzature (vasche o serbatoi metallici) • contribuire alla rilevazione e raccolta di dati e informazioni inerenti il sistema di monitoraggio e controllo della qualità dei processi produttivi • eseguire il processo di filtrazione e rilevare i parametri di lavorazione in manuale o in automatico • gestire i processi di blending che portano all'ottenimento del prodotto finito, monitorandone costantemente i parametri • monitorare il processo di fermentazione rilevando la densità, i ph e le temperature dei profili di fermentazione, al fine di mantenere le caratteristiche organolettiche della birra • monitorare il processo di stagionatura della birra • recuperare i lieviti utilizzati a fine processo di fermentazione • verificare la conformità dei parametri (temperatura, umidità e pressione) del processo di stabilizzazione (es. pastorizzazione) procedendo alla loro regolazione in caso di anomalie	• caratteristiche e modalità di funzionamento dei macchinari e delle attrezzature per la produzione della birra • categorie di birra e procedimenti per la realizzazione di birra ad alta e bassa fermentazione • il ciclo di produzione della birra • normativa sulla produzione della birra • norme di igiene (HACCP) per garantire il mantenimento degli standard qualitativi di produzione • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • specifiche tecniche relative alle fasi di fermentazione, stagionatura, filtrazione, stabilizzazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Preparazione della birra. Corretto funzionamento dell'intero processo di produzione della birra.	Lo svolgimento delle operazioni di produzione della birra.	Gestione delle tecniche, degli impianti e dei macchinari nella produzione della birra, gestione delle operazioni in sicurezza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 5 - Titolo Pulizia dell'area di lavoro e dei macchinari	
Risultato atteso Locali e strumenti puliti	
Abilità	**Conoscenze**
• adottare una adeguata tenuta personale e comportamenti adeguati al mantenimento delle condizioni di igiene e sicurezza previste • mantenere ordinati e puliti gli spazi di lavoro le attrezzature ed i macchinari, durante e al termine delle attività nel rispetto delle norme in materia di igiene e sicurezza • predisporre ed allestire gli spazi di lavoro le attrezzature ed i macchinari	• caratteristiche e modalità d'uso dei prodotti per la pulizia e la sanificazione di locali e attrezzature • caratteristiche e principi generali di funzionamento delle attrezzature, macchine e macchinari impiegati • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • tecniche e procedure di pulizia e sanificazione di locali ed attrezzature

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Pulizia dell'area di lavoro e dei macchinari. Locali e strumenti puliti.	Le operazioni di pulizia.	Gestione manuale degli attrezzi manuali e meccanizzati in sicurezza, lettura norme di smaltimento dei rifiuti

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 6 - Titolo Ricevimento/spedizione della materia prima/materiali/merci	
Risultato atteso Materie prime/merci smistate	
Abilità	**Conoscenze**
• effettuare le operazioni di carico/scarico della materia prima/dei materiali e merci utilizzando mezzi adeguati • produrre la documentazione di registrazione prevista • verificare la corrispondenza tra merci movimentate e documentazione corrispondente ed integrità delle merci	• caratteristiche e modalità di funzionamento dei mezzi per il carico/scarico delle materie prime/dei materiali e merci • modulistica per la registrazione delle operazioni di ricezione/spedizione delle materie prime/materiali e merci • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • procedure relative alle operazioni di ricezione/spedizione delle materie prime/materiali e merci • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Ricevimento/spedizione della materia prima/materiali/merci. Materie prime/merci smistate.	Le operazioni di ricevimento/spedizione delle materie prime/materiali e merci.	Gestione manuale degli attrezzi manuali e meccanizzati in sicurezza, lettura documentazione di registrazione merci.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 7 - Titolo Smaltimento delle crusche/trebbie e delle acque di lavaggio	
Risultato atteso Trebbie e crusche e acque di lavaggio smaltite correttamente	
Abilità	**Conoscenze**
• eseguire correttamente le procedure di smaltimento degli scarti non conforme ai parametri e ai requisiti normativi previsti • eseguire correttamente le procedure di smaltimento delle acque di lavaggio e dei residui secondo quanto indicato dai parametri di legge • predisporre le crusche/trebbie per il ritiro ed il riutilizzo per altri scopi produttivi (produzione mangimi e biomasse)	• normativa in materia di smaltimento delle acque di lavaggio e dei residui • norme in materia di smaltimento dei prodotti non idonei all'utilizzo • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • tecniche di riutilizzo delle crusche e delle trebbie

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Smaltimento delle crusche/trebbie e delle acque di lavaggio. Trebbie e crusche e acque di lavaggio smaltite correttamente.	Lo svolgimento delle operazioni di smaltimento delle crusche, delle trebbie e delle acque di lavaggio.	Attuazione delle procedure e delle normative di smaltimento degli scarti di produzione, modalità di svolgimento del lavoro (programmazione, monitoraggio).

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[9] ***PRODUZIONI ALIMENTARI***	
Processo	Trasformazione e produzione di farina, pasta e prodotti da forno
Sequenza di processo	Produzione industriale di farina, pasta e prodotti da forno
Area di Attività	Ada 2.3: Produzione industriale di pasta
Qualificazione regionale	Operatore di panificazione e produzione di paste
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 6.5.1.2.1- Panettieri; 6.5.1.2.2-Pastai; 7.3.2.9.0 - Conduttori di macchinari per la produzione di pasticceria e prodotti da forno Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 6.5.1.2.1 Panettieri
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 10.71.10 Produzione di prodotti di panetteria freschi 10.71.20 Produzione di pasticceria fresca; 10.72.00 Produzione di fette biscottate, biscotti; prodotti di pasticceria conservati 10.73.00 Produzione di paste alimentari, di cuscus e di prodotti farinacei simili; 10.85.04 Produzione di pizza confezionata 10.85.05 Produzione di piatti pronti a base di pasta
Livello EQF	3
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il pastaio/panificatore si occupa della lavorazione e della produzione di pasta e di prodotti da forno. Svolge attività di preparazione di impasti di varia tipologia, di gestione della lievitazione, di cottura e di confezionamento dei prodotti. Interviene, inoltre, nel processo di pulizia degli ambienti di lavoro e di smaltimento degli scarti di lavorazione. Lavora prevalentemente con contratto di lavoro dipendente presso imprese di produzione/distribuzione dei prodotti da forno o della pasta. Nell'ambito di realtà lavorative di produzione e di maggiore dimensione si relaziona con i propri responsabili rapportandosi con i colleghi della stessa linea produttiva. Nell'ambito, invece, di realtà lavorative di minore dimensione o a prevalente scopo commerciale si relaziona prevalentemente con il titolare dell'esercizio e può avere anche contatti diretti con il pubblico.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

[9] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

COMPETENZA N. 1 - Titolo Confezionamento dei prodotti alimentari solidi, granulari e in polvere	
Risultato atteso Prodotto confezionato	
Abilità	**Conoscenze**
• eseguire il riempimento e dosaggio, utilizzando in sicurezza le macchine per il riempimento e dosaggio • eseguire la chiusura in sottovuoto, utilizzando in sicurezza le macchine confezionatrici sottovuoto • eseguire la chiusura, utilizzando in sicurezza le macchine confezionatrici • predisporre le etichette ed eseguire l'etichettatura delle confezioni, utilizzando in sicurezza le macchine etichettatrici per chiudere e le stampanti	• caratteristiche e modalità di funzionamento dei macchinari e degli impianti per il confezionamento e l'etichettatura materiali per il confezionamento dei prodotti alimentari solidi, granulari e in polvere • obblighi di legge sul confezionamento ed etichettatura dei prodotti alimentari trasformati • principali caratteristiche fisiche e biologiche dei prodotti da confezionare • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • procedure aziendali di carico e scarico dei materiali • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • specifiche norme sanitarie per il confezionamento dei prodotti alimentari solidi • tecniche di confezionamento di prodotti alimentari solidi • tecniche di confezionamento sottovuoto

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Confezionamento dei prodotti alimentari solidi, granulari e in polvere. Prodotto confezionato.	Le operazioni di confezionamento e di apposizione delle etichette.	Gestione manuale degli attrezzi manuali e meccanizzati in sicurezza, lettura norme su etichettatura

fonte: http://burc.regione.campania.it

CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Gestione del processo di cottura dei prodotti di panificazione e della pasta	
Risultato atteso Prodotti di panificazione finite	
Abilità	**Conoscenze**
• contribuire alla rilevazione e raccolta di dati e informazioni inerenti il sistema di monitoraggio e controllo della qualità dei processi produttivi • determinare l'ambientazione ottimale dei forni in relazione alle caratteristiche fisiche ed organolettiche desiderate: consistenza, forma, peso, ecc. • riconoscere i comportamenti reattivi del prodotto nel forno in relazione ai diversi gradi di temperatura (evaporazione eccessiva dell'acqua, volatilizzazione sostanze aromatiche, sviluppi anomali del volume del pane, ecc.) • rilevare anomalie nel processo di cottura ed adottare i comportamenti conseguenti per la loro risoluzione anche procedendo a modifiche sul processo (temperatura, tempi, ecc.) • utilizzare tecniche di confezionamento in grado di garantire integrità e rispetto delle caratteristiche organolettiche del prodotto • utilizzare tecniche di raffreddamento, surgelazione e abbattimento dei prodotti alimentari (e dei semilavorati) ai fini della conservazione o della distribuzione • valutare qualità dei pani prodotti individuando eventuali difetti e le relative cause	• caratteristiche fisiche, chimiche, biologiche e nutrizionali delle materie prime e dei prodotti utilizzati nella lavorazione dei prodotti di panificio e pastificio • cause di contaminazione alimenti • disciplinari per la produzione di prodotti tipici e igp • il ciclo di lavorazione del pane e dei prodotti di pasta fresca • metodi e tecniche di conservazione • norme di igiene (HACCP) per garantire il mantenimento degli standard qualitativi di produzione • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • reazioni fisico-chimiche e microbiologiche legate alla cottura del pane e della pasta fresca (fermentazioni, vaporizzazione, volatilizzazione, ecc.) • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • strumenti di misurazione della temperatura, umidità, grado di lievitazione e cottura, ecc. • tecniche di surgelazione e abbattimento • tipologie e meccanismi di funzionamento delle principali attrezzature e macchinari per la cottura (es. forni)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Gestione del processo di cottura dei prodotti di panificazione e della pasta. Prodotti di panificazione finite.	Le operazioni di cottura dei prodotti di panificazione.	Programmazione forni di cottura, supervisione del processo di cottura, verifica colore, consistenza, friabilità, sapore.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Gestione del processo di lievitazione dei semilavorati	
Risultato atteso Prodotti di panificio lievitati secondo ricetta	
Abilità	**Conoscenze**
• contribuire alla rilevazione e raccolta di dati e indicazioni inerenti il sistema di monitoraggio e controllo della qualità dei processi produttivi • determinare l'ambientazione ottimale delle celle di lievitazione: umidità, temperatura, ecc. • riconoscere comportamenti e trasformazioni fisicochimiche del prodotto • rilevare anomalie nel processo di lievitazione ed adottare i comportamenti conseguenti per la loro risoluzione • valutare la consistenza dei prodotti di panificazione e determinare il tempo complessivo della lievitazione	• disciplinari per la produzione di prodotti tipici e igp • il ciclo di lavorazione del pane e dei prodotti di pasta fresca • norme di igiene (HACCP) per garantire il mantenimento degli standard qualitativi di produzione • principali reazioni fisico-chimiche e microbiologiche legate lievitazione e del pane e della pasta fresca (fermentazioni, vaporizzazione, volatilizzazione, ecc.) • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • strumenti di misurazione della temperatura, umidità, grado di lievitazione e cottura, ecc. • tipologie e meccanismi di funzionamento delle principali attrezzature e macchinari per la lievitazione (es. celle di lievitazione)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Gestione del processo di lievitazione dei semilavorati. Prodotti di panificio lievitati secondo ricetta.	Le operazioni di lievitazione dei semilavorati.	Programmazione celle di lievitazione, supervisione del processo di lievitazione, verifica con tatto della consistenza fisica semilavorati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Lavorazione degli impasti	
Risultato atteso Impasti lavorati secondo ricetta e nel rispetto degli standard di qualità e sicurezza	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare i parametri previsti dai disciplinari per la produzione di prodotti tipici e igp • contribuire alla rilevazione e raccolta di dati e informazioni inerenti il sistema di monitoraggio e controllo della qualità dei processi produttivi • scegliere e valutare qualità e dosaggi degli ingredienti in ingresso in funzione del tipo di prodotto da realizzare • selezionare la composizione di impasti base in funzione della tipologia di prodotto da realizzare e delle condizioni ambientali esterne • utilizzare adeguate procedure di pastorizzazione e essiccamento della pasta laddove previste • utilizzare in sicurezza attrezzature e tecniche adeguate alla lavorazione degli impasti	• ciclo di lavorazione del pane e dei prodotti di pasta fresca • comportamento degli ingredienti durante la lavorazione dell'impasto (acqua, sale, farine, strutto, ecc.) • disciplinari per la produzione di prodotti tipici e igp • norme di igiene (HACCP) per garantire il mantenimento degli standard qualitativi di produzione • principali reazioni fisico-chimiche e microbiologiche legate alla lavorazione del pane e della pasta fresca (fermentazioni, vaporizzazione, volatilizzazione, ecc.) • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • tecniche di manipolazione dell'impasto • tipologie e meccanismi di funzionamento delle principali attrezzature e macchinari per la lavorazione dell'impasto (es. impastatrici)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Lavorazione degli impasti. Impasti lavorati secondo ricetta e nel rispetto degli standard di qualità e sicurezza.	Le operazioni di lavorazione degli impasti.	Controllo qualità materie prime in ingresso, programmazione delle miscele d'impasto, lavorazione impasti, controllo processo d'impasto.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 5 - Titolo Lavorazione della sfoglia e formatura dei semilavorati	
Risultato atteso Prodotti di pastificio e/o panificio elaborati secondo ricetta	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare in sicurezza tecniche ed utilizzare attrezzature adeguate alla lavorazione delle sfoglie • applicare tecniche e procedure manuali di formatura e cilindratura trasformando l'impasto in un semilavorato • contribuire alla rilevazione e raccolta di dati e indicazioni inerenti il sistema di monitoraggio e controllo della qualità dei processi produttivi • riconoscere al tatto consistenza dell'impasto: elasticità, umidità, rigidità, ecc. • rilevare anomalie nel processo di impasto ed adottare i comportamenti conseguenti per la loro risoluzione	• disciplinari per la produzione di prodotti tipici e igp • il ciclo di lavorazione del pane e dei prodotti di pasta fresca • norme di igiene (HACCP) per garantire il mantenimento degli standard qualitativi di produzione • principali caratteristiche fisiche, biologiche e nutrizionali delle materie prime e dei prodotti utilizzati nella lavorazione dei prodotti di panificio e pastificio • principali reazioni fisico-chimiche e microbiologiche legate alla lavorazione della sfoglia del pane e della pasta fresca (fermentazioni, vaporizzazione, volatilizzazione, ecc.) • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • tecniche di lavorazione sfoglie e prodotti semilavorati: formatura, tiratura, cilindratura, ecc. • tipologie e meccanismi di funzionamento delle principali attrezzature e macchinari per la lavorazione della sfoglia e la formatura dei semilavorati

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Lavorazione della sfoglia e formatura dei semilavorati. Prodotti di pastificio e/o panificio elaborati secondo ricetta.	Le operazioni di lavorazione della sfoglia e formatura dei semilavorati.	Tiratura sfoglia, programmazione strumentazioni per la lavorazione della sfoglia, verifica consistenza ed elasticità sfoglia, formatura semilavorati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 6 - Titolo Pulizia dell'area di lavoro e dei macchinari	
Risultato atteso Locali e strumenti puliti	
Abilità	**Conoscenze**
• adottare una adeguata tenuta personale e comportamenti adeguati al mantenimento delle condizioni di igiene e sicurezza previste • mantenere ordinati e puliti gli spazi di lavoro le attrezzature ed i macchinari, durante e al termine delle attività nel rispetto delle norme in materia di igiene e sicurezza • predisporre ed allestire gli spazi di lavoro le attrezzature ed i macchinari	• caratteristiche e modalità d'uso dei prodotti per la pulizia e la sanificazione di locali e attrezzature • caratteristiche e principi generali di funzionamento delle attrezzature, macchine e macchinari impiegati • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • tecniche e procedure di pulizia e sanificazione di locali ed attrezzature

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Pulizia dell'area di lavoro e dei macchinari. Locali e strumenti puliti.	Le operazioni di pulizia.	Gestione manuale degli attrezzi manuali e meccanizzati in sicurezza, lettura norme di smaltimento dei rifiuti.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 7 - Titolo Refrigerazione congelamento e surgelazione dei prodotti alimentari	
Risultato atteso Prodotti correttamente trattati con metodi basati sulle basse temperature	
Abilità	**Conoscenze**
• individuare le tecniche di conservazione basate sulle basse temperature idonee alla tipologia di prodotto • riconoscere e gestire i fattori che influenzano le capacità di raffreddamento • utilizzare in sicurezza tecniche e strumenti di raffreddamento, surgelazione e abbattimento dei prodotti alimentari (e dei semilavorati) ai fini della conservazione o della distribuzione	• coefficienti di temperatura nei trattamenti degli alimenti a basse temperature • metodo del congelamento nella conservazione degli alimenti e relativi strumenti • metodo della refrigerazione nella conservazione degli alimenti e relativi strumenti • metodo della surgelazione nella conservazione degli alimenti e relativi strumenti • principali reazioni metaboliche degli alimenti sottoposti a trattamenti a basse temperature

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Refrigerazione, congelamento e surgelazione dei prodotti alimentari. Prodotti correttamente trattati con metodi basati sulle basse temperature.	Le operazioni di refrigerazione, congelamento e surgelazione degli alimenti.	Applicazione corretta delle tecniche di refrigerazione, congelamento e surgelazione, conduzione in sicurezza degli strumenti per il trattamento a basse temperature degli alimenti.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 8 - Titolo Ricevimento/spedizione della materia prima/materiali/merci	
Risultato atteso Materie prime/merci smistate	
Abilità	**Conoscenze**
• effettuare le operazioni di carico/scarico della materia prima/dei materiali e merci utilizzando mezzi adeguati • produrre la documentazione di registrazione prevista • verificare la corrispondenza tra merci movimentate e documentazione corrispondente ed integrità delle merci	• caratteristiche e modalità di funzionamento dei mezzi per il carico/scarico delle materie prime/dei materiali e merci • modulistica per la registrazione delle operazioni di ricezione/spedizione delle materie prime/materiali e merci • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • procedure relative alle operazioni di ricezione/spedizione delle materie prime/materiali e merci • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Ricevimento/spedizione della materia prima/materiali/merci. Materie prime/merci smistate.	Le operazioni di ricevimento/spedizione delle materie prime/materiali e merci.	Gestione manuale degli attrezzi manuali e meccanizzati in sicurezza, lettura documentazione di registrazione merci.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 9 - Titolo Smaltimento delle materie prime e dei prodotti scartati nella panificazione e nella produzione di pasta	
Risultato atteso Materie prime non conformi smaltite	
Abilità	**Conoscenze**
• eseguire correttamente le procedure di smaltimento degli scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione della pasta e della panificazione • eseguire correttamente le procedure di smaltimento dei rifiuti derivanti dall'impiego di conservanti • eseguire correttamente le procedure di smaltimento di rifiuti non specificati altrimenti derivanti dalla produzione pasta e panificazione • eseguire correttamente le procedure di smaltimento fanghi derivanti dal trattamento sul posto degli effluenti • utilizzare metodi di smaltimento delle acque di lavaggio e dei residui secondo quanto indicato dai parametri di legge	• normativa in materia di smaltimento liquidi e solidi nelle produzioni alimentari • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • tipologia di scarti non idonei all'utilizzo nei processi di produzione

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Smaltimento delle materie prime e dei prodotti scartati nella panificazione e nella produzione di pasta. Materie prime non conformi smaltite.	Le operazioni di smaltimento delle materie prime non conformi effettuate secondo i parametri previsti dalla normativa.	Attuazione delle norme sullo smaltimento degli scarti di produzione, modalità di svolgimento del lavoro.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[10] ***PRODUZIONI ALIMENTARI***	
Processo	Trasformazione e produzione alimentare
Sequenza di processo	Progettazione, programmazione e controllo della qualità nelle produzioni alimentari
Area di Attività	ADA 1.5: Gestione della qualità dei processi e prodotti alimentari
Qualificazione regionale	Tecnico del controllo della produzione e della qualità alimentare
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 3.1.5.2.0-Tecnici del controllo della qualità industriale 3.2.2.3.3- Tecnici dei prodotti alimentari Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 3.2.2.3.2 Tecnici dei prodotti alimentari
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 01.49.30 Apicoltura; 10.11.00 Produzione di carne non di volatili e di prodotti della macellazione (attività dei mattatoi); 10.12.00 Produzione di carne di volatili e prodotti della loro macellazione (attività dei mattatoi); 10.13.00 Produzione di prodotti a base di carne (inclusa la carne di volatili); 10.20.00 Lavorazione e conservazione di pesce, crostacei e molluschi mediante surgelamento, salatura, eccetera; 10.31.00 Lavorazione e conservazione delle patate; 10.32.00 Produzione di succhi di frutta e di ortaggi; 10.39.00 Lavorazione e conservazione di frutta e di ortaggi (esclusi i succhi di frutta e di ortaggi); 10.41.10 Produzione di olio di oliva da olive prevalentemente non di produzione propria; 10.41.20 Produzione di olio raffinato o grezzo da semi oleosi o frutti oleosi prevalentemente non di produzione propria; 10.41.30 Produzione di oli e grassi animali grezzi o raffinati; 10.42.00 Produzione di margarina e di grassi commestibili simili; 10.51.10 Trattamento igienico del latte 10.51.20 Produzione dei derivati del latte; 10.52.00 Produzione di gelati senza vendita diretta al pubblico; 10.61.10 Molitura del frumento; 10.61.20 Molitura di altri cereali; 10.61.30 Lavorazione del riso; 10.61.40 Altre lavorazioni di semi e granaglie; 10.62.00 Produzione di amidi e di prodotti amidacei (inclusa produzione di olio di mais); 10.71.10 Produzione di prodotti di panetteria freschi 10.71.20 Produzione di pasticceria fresca; 10.72.00 Produzione di fette biscottate, biscotti; prodotti di pasticceria conservati 10.73.00 Produzione di paste alimentari, di cuscus e di prodotti farinacei simili; 10.81.00 Produzione di zucchero; 10.82.00 Produzione di cacao in polvere, cioccolato, caramelle e

[10] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

	confetterie 10.83.01 Lavorazione del caffè; 10.83.02 Lavorazione del tè e di altri preparati per infusi; 10.84.00 Produzione di condimenti e spezie; 10.85.01 Produzione di piatti pronti a base di carne e pollame; 10.85.02 Produzione di piatti pronti a base di pesce, inclusi fish and chips;10.85.03 Produzione di piatti pronti a base di ortaggi; 10.85.04 Produzione di pizza confezionata 10.85.05 Produzione di piatti pronti a base di pasta 10.85.09 Produzione di pasti e piatti pronti di altri prodotti alimentari; 10.86.00 Produzione di preparati omogeneizzati e di alimenti dietetici; 10.89.01 Produzione di estratti e succhi di carne; 10.89.09 Produzione di altri prodotti alimentari n.c.a. 10.91.00 Produzione di mangimi per l'alimentazione degli animali da allevamento; 10.92.00 Produzione di prodotti per l'alimentazione degli animali da compagnia
Livello EQF	4
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il tecnico del controllo della produzione e della qualità alimentare garantisce il controllo di qualità ed efficienza nelle imprese del settore agro-alimentare organizzando e gestendo il processo di produzione ed approvvigionamento. Svolge attività che riguardano la definizione del sistema di controllo della qualità e del sistema di tracciabilità ed etichettatura dei prodotti realizzati. Lavora presso aziende agro-alimentari di diversa tipologia generalmente con contratto di lavoro dipendente o come prestatore d'opera. Si relaziona sia con il responsabile della produzione che con gli addetti al processo produttivo delegando attività e/o supervisionando le stesse al fine di garantire la conformità dei prodotti alimentari al sistema di qualità vigente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Definizione del sistema di controllo della qualità della produzione agro-alimentare	
Risultato atteso Standard e procedure di qualità agro-alimentare strutturati, regolati e definiti	
Abilità	**Conoscenze**
• definire parametri, standard ed indicatori di qualità rispetto alle lavorazioni, ai processi produttivi ed all'impiego di macchinari e strumenti • effettuare campionamenti e controlli e analisi di qualità del prodotto, utilizzando gli adeguati strumenti di misurazione ed analisi • identificare le azioni da intraprendere e le procedure da adottare nel caso di varianze e criticità • identificare tecniche e strumenti per misurare le proprietà e le caratteristiche delle materie prime, dei semilavorati e dei prodotti agro-alimentari • trasferire a collaboratori ed addetti al processo le procedure adeguate al sistema di controllo della qualità • valutare la conformità del sistema di controlli dell'intera filiera individuando scostamenti dalla norma o dagli standard o dai requisiti previsti nei disciplinari di produzione	• disciplinari di produzione di prodotti a marchio/denominazione di qualità • principali processi produttivi e lavorativi della filiera agro-alimentare • principali riferimenti legislativi e normativa in materia di imprese e filiere agro-alimentari • principali riferimenti legislativi e normativi in materia di HACCP e igiene dei prodotti alimentari • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • principi di scienze e tecnologie alimentari • proprietà, caratteristiche e comportamenti degli ingredienti, delle materie prime e dei prodotti alimentari • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • strumenti e tecniche per il campionamento e l'analisi qualitativa in campo agro-alimentare • strumenti per la gestione del reporting periodico • tecniche di formazione/addestramento del personale • tecnologie aidc (automatic identification and data capture)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Definizione del sistema di controllo della qualità della produzione agro-alimentare. Standard e procedure di qualità agro-alimentare strutturati, regolati e definiti.	Definizione del sistema di controllo della qualità delle produzioni.	Elaborazione di standard, istruzioni e procedure per la qualità dei processi di trasformazione agro-alimentare e per le attività di monitoraggio, elaborazione di procedure specifiche per la gestione di varianze e critici, realizzazione di azioni di miglioramento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Etichettatura e tracciabilità dei prodotti agro-alimentari	
Risultato atteso Caratteristiche e proprietà per la tracciabilità definite lungo l'intera filiera secondo le procedure e le normative previste	
Abilità	**Conoscenze**
• adottare modalità di identificazione e codificazione automatica definendo una produzione per lotti • definire con fornitori e clienti un sistema di procedure per assicurare la tracciabilità dei prodotti agro-alimentari • determinare modalità di confezionamento ed etichettatura conformi agli standard di sicurezza e qualità del prodotto alimentare • individuare gli elementi richiesti per la tracciabilità in entrata ed in uscita dei diversi prodotti (identificazione operatori, prodotti, trasformazioni, ecc.) • monitorare il funzionamento degli impianti di confezionamento • verificare il corretto svolgimento delle operazioni di confezionamento dei prodotti finiti, sulla base dei parametri di sicurezza e qualità definiti	• caratteristiche e funzionamento dei macchinari per il confezionamento dei prodotti alimentari • principali processi produttivi e lavorativi della filiera agro-alimentare • principali riferimenti legislativi e normativa in materia di imprese e filiere agro-alimentari • principali riferimenti legislativi e normativi in materia di HACCP e igiene dei prodotti alimentari • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • proprietà e caratteristiche dei materiali delle soluzioni di packaging per il confezionamento dei prodotti alimentari • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • strumenti e tecniche per l'analisi qualitativa agro-alimentare • tecnologie aidc (automatic identification and data capture) • tracciabilità ed etichettatura prodotti agro-alimentari

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Etichettatura e tracciabilità dei prodotti agro-alimentari. Caratteristiche e proprietà per la tracciabilità definite lungo l'intera filiera secondo le procedure e le normative previste.	Le operazioni di etichettatura e tracciabilità agro-alimentare.	Selezione delle informazioni da trasmettere/ottenere, organizzazione dello scambio elettronico dei dati, elaborazione dell'etichettatura impiegata e delle informazioni di tracciabilità richieste, applicazione degli schemi di tracciabilità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Gestione dei processi produttivi e controllo della qualità agro-alimentare	
Risultato atteso Processo produttivo controllato procedure e standard di qualità agro-alimentare applicati ed implementati	
Abilità	**Conoscenze**
• determinare le modalità e le procedure per la raccolta dei dati e delle informazioni relative all'andamento dei processi produttivi • predisporre report periodici di analisi e sintesi contenenti le indicazioni per il miglioramento della qualità dei processi lavorativi e per la diffusione degli elementi utili a implementare le migliorie definite • verificare il corretto svolgimento delle attività di lavorazione delle materie prime sulla base dei criteri e dei parametri di sicurezza e qualità definiti e di eventuali specifici disciplinari di produzione	• disciplinari di produzione di prodotti a marchio/denominazione di qualità • principali processi produttivi e lavorativi della filiera agro-alimentare • principali riferimenti legislativi e normativa in materia di imprese e filiere agro-alimentari • principali riferimenti legislativi e normativi in materia di HACCP e igiene dei prodotti alimentari • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • principi di scienze e tecnologie alimentari • proprietà, caratteristiche e comportamenti degli ingredienti, delle materie prime e dei prodotti alimentari • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • strumenti e tecniche per l'analisi qualitativa agro-alimentare • strumenti per la gestione del reporting periodico • tecniche di analisi e rappresentazione di processo • tecnologie aidc (automatic identification and data capture)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Gestione dei processi produttivi e controllo della qualità agro-alimentare. Processo produttivo controllato procedure e standard di qualità agro-alimentare applicati ed implementati.	Le operazioni di controllo e supervisione del processo di produzione agro-alimentare.	Monitoraggio e controllo della produzione agro-alimentare, rilevazione dati rispetto alla qualità ed ai processi produttivi, redazione di report d'analisi e di sintesi- organizzazione del presidio della qualità agro-alimentare.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Organizzazione degli approvvigionamenti e della movimentazione dei prodotti	
Risultato atteso Programma e procedure di approvvigionamento definite	
Abilità	**Conoscenze**
• definire il sistema di stoccaggio delle materie prime in relazione all'afflusso in produzione ed alle esigenze di corretta conservazione • individuare i macchinari ed i materiali adeguati per le operazioni di spostamento e stoccaggio delle materie prime e dei prodotti finiti • predisporre misure di protezione e prevenzione dei rischi di intossicazione da contatto con materie prime e prodotti • programmare gli approvvigionamenti di materie prime in relazione alle quantità da immettere in produzione ed alle condizioni di conservazione • programmare le forniture dei materiali necessari al confezionamento dei prodotti finiti, sulla base dei flussi di produzione e del consumo degli impianti di packaging	• caratteristiche dei materiali per la realizzazione del packaging • caratteristiche e funzionamento dei macchinari per il confezionamento dei prodotti alimentari • caratteristiche e modalità di impiego di macchinari e materiali per lo stoccaggio e la movimentazione di prodotti alimentari • principali riferimenti legislativi e normativa in materia di imprese e filiere agro-alimentari • principali riferimenti legislativi e normativi in materia di HACCP e igiene dei prodotti alimentari • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • proprietà, caratteristiche e comportamenti degli ingredienti, delle materie prime e dei prodotti alimentari • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • sistemi di stoccaggio a terra per la conservazione delle derrate • sistemi e procedure per la protezione e prevenzione dei rischi di intossicazione • tracciabilità ed etichettatura prodotti agro-alimentari

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Organizzazione degli approvvigionamenti e della movimentazione dei prodotti. Programma e procedure di approvvigionamento definite.	Programma degli approvvigionamenti; organizzazione del magazzino di stoccaggio.	Acquisizione elementi informativi relativi ai fabbisogni di alimentazione del processo produttivo agro-alimentare, rilevazione procedure d'impiego e di manutenzione di strumenti e macchinari per lo stoccaggio e la movimentazione delle materie prime/prodotti.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 5 - Titolo Organizzazione del processo produttivo agro-alimentare	
Risultato atteso Analisi ed organizzazione funzionale dei processi produttivi agro-alimentari	
Abilità	**Conoscenze**
• identificare le condizioni (strutturali, di processo) per garantire la sicurezza e la conformità del processo produttivo agro-alimentare lungo l'intera filiera • identificare le modalità, le procedure di impiego e di manutenzione di strumenti e macchinari per la produzione agro-alimentare • individuare le caratteristiche, lo sviluppo e gli snodi critici del processo produttivo (acquisto, lavorazione e confezionamento), anche in relazione a specifici disciplinari di produzione • prefigurare miglioramenti qualitativi del processo di lavorazione e del prodotto, tenendo conto dei vincoli e delle politiche aziendali	• disciplinari di produzione di prodotti a marchio/denominazione di qualità • principali processi produttivi e lavorativi della filiera agro-alimentare • principali riferimenti legislativi e normativa in materia di imprese e filiere agro-alimentari • principali riferimenti legislativi e normativi in materia di HACCP e igiene dei prodotti alimentari • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • principi di scienze e tecnologie alimentari • proprietà, caratteristiche e comportamenti degli ingredienti, delle materie prime e dei prodotti alimentari • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • strumenti e tecniche per l'analisi qualitativa agro-alimentare • tecniche di analisi e rappresentazione di processo • tecnologie aidc (automatic identification and data capture)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Organizzazione del processo produttivo agro-alimentare. Analisi ed organizzazione funzionale dei processi produttivi agro-alimentari.	Rappresentazione del processo produttivo agro-alimentare funzionale alla sua organizzazione; definizioni di piani per l'organizzazione operativa del processo (tempi, ruoli, procedure).	Ricognizione dei processi di produzione e trasformazione agro-alimentare lungo tutta la filiera, acquisizione elementi informativi relativi al processo produttivo agro-alimentare, rilevazione procedure d'impiego e di manutenzione di strumenti e macchinari.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 6 - Titolo Smaltimento degli scarti di lavorazione	
Risultato atteso Scarti delle lavorazioni correttamente smaltiti	
Abilità	**Conoscenze**
• effettuare le operazioni di campionamento rispettando le norme di sicurezza personale e ambientale • monitorare le operazioni di lavaggio di macchinari ed attrezzature e di smaltimento delle acque utilizzate verificando il rispetto degli standard e delle norme di tutela e sicurezza ambientale • programmare le procedure, i tempi, le modalità, i luoghi di smaltimento degli scarti della lavorazione, interagendo con gli enti esterni preposti al controllo e con eventuali riutilizzatori	• caratteristiche funzionamento degli impianti di depurazione per il trattamento degli scarti di lavorazioni alimentari • principali riferimenti legislativi e normativi in materia di HACCP e igiene dei prodotti alimentari • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • principi di chimica e biologia animale e vegetale • proprietà, caratteristiche e comportamenti degli ingredienti, delle materie prime e dei prodotti alimentari • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • strumenti e tecniche per l'analisi qualitativa agro-alimentare • strumenti per la gestione del reporting periodico • tipologie di agenti inquinanti e relativi effetti sull'ambiente

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Smaltimento degli scarti di lavorazione. Scarti delle lavorazioni correttamente smaltiti.	Coordinamento delle operazioni di smaltimento degli scarti della lavorazione.	Gestione rapporti con enti esterni, modalità di organizzazione del lavoro (programmazione, monitoraggi), gestione impianti e macchinari per il confezionamento.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[11] ***PRODUZIONI ALIMENTARI***	
Processo	Trasformazione e produzione alimentare
Sequenza di processo	Progettazione, programmazione e controllo della qualità nelle produzioni alimentari
Area di Attività	ADA 1.5: Gestione della qualità dei processi e prodotti alimentari
Qualificazione regionale	Tecnico del controllo della produzione e della qualità alimentare
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 3.1.5.2.0-Tecnici del controllo della qualità industriale 3.2.2.3.3- Tecnici dei prodotti alimentari Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 3.2.2.3.2 Tecnici dei prodotti alimentari
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 01.49.30 Apicoltura; 10.11.00 Produzione di carne non di volatili e di prodotti della macellazione (attività dei mattatoi); 10.12.00 Produzione di carne di volatili e prodotti della loro macellazione (attività dei mattatoi); 10.13.00 Produzione di prodotti a base di carne (inclusa la carne di volatili); 10.20.00 Lavorazione e conservazione di pesce, crostacei e molluschi mediante surgelamento, salatura, eccetera; 10.31.00 Lavorazione e conservazione delle patate; 10.32.00 Produzione di succhi di frutta e di ortaggi; 10.39.00 Lavorazione e conservazione di frutta e di ortaggi (esclusi i succhi di frutta e di ortaggi); 10.41.10 Produzione di olio di oliva da olive prevalentemente non di produzione propria; 10.41.20 Produzione di olio raffinato o grezzo da semi oleosi o frutti oleosi prevalentemente non di produzione propria; 10.41.30 Produzione di oli e grassi animali grezzi o raffinati; 10.42.00 Produzione di margarina e di grassi commestibili simili; 10.51.10 Trattamento igienico del latte 10.51.20 Produzione dei derivati del latte; 10.52.00 Produzione di gelati senza vendita diretta al pubblico; 10.61.10 Molitura del frumento; 10.61.20 Molitura di altri cereali; 10.61.30 Lavorazione del riso; 10.61.40 Altre lavorazioni di semi e granaglie; 10.62.00 Produzione di amidi e di prodotti amidacei (inclusa produzione di olio di mais); 10.71.10 Produzione di prodotti di panetteria freschi 10.71.20 Produzione di pasticceria fresca; 10.72.00 Produzione di fette biscottate, biscotti; prodotti di pasticceria conservati 10.73.00 Produzione di paste alimentari, di cuscus e di prodotti farinacei simili; 10.81.00 Produzione di zucchero; 10.82.00 Produzione di cacao in polvere, cioccolato, caramelle e

[11] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

	confetterie 10.83.01 Lavorazione del caffè; 10.83.02 Lavorazione del tè e di altri preparati per infusi; 10.84.00 Produzione di condimenti e spezie; 10.85.01 Produzione di piatti pronti a base di carne e pollame; 10.85.02 Produzione di piatti pronti a base di pesce, inclusi fish and chips;10.85.03 Produzione di piatti pronti a base di ortaggi; 10.85.04 Produzione di pizza confezionata 10.85.05 Produzione di piatti pronti a base di pasta 10.85.09 Produzione di pasti e piatti pronti di altri prodotti alimentari; 10.86.00 Produzione di preparati omogeneizzati e di alimenti dietetici; 10.89.01 Produzione di estratti e succhi di carne; 10.89.09 Produzione di altri prodotti alimentari n.c.a. 10.91.00 Produzione di mangimi per l'alimentazione degli animali da allevamento; 10.92.00 Produzione di prodotti per l'alimentazione degli animali da compagnia
Livello EQF	4
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il tecnico del controllo della produzione e della qualità alimentare garantisce il controllo di qualità ed efficienza nelle imprese del settore agro-alimentare organizzando e gestendo il processo di produzione ed approvvigionamento. Svolge attività che riguardano la definizione del sistema di controllo della qualità e del sistema di tracciabilità ed etichettatura dei prodotti realizzati. Lavora presso aziende agro-alimentari di diversa tipologia generalmente con contratto di lavoro dipendente o come prestatore d'opera. Si relaziona sia con il responsabile della produzione che con gli addetti al processo produttivo delegando attività e/o supervisionando le stesse al fine di garantire la conformità dei prodotti alimentari al sistema di qualità vigente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Definizione del sistema di controllo della qualità della produzione agro-alimentare	
Risultato atteso Standard e procedure di qualità agro-alimentare strutturati, regolati e definiti	
Abilità	**Conoscenze**
• definire parametri, standard ed indicatori di qualità rispetto alle lavorazioni, ai processi produttivi ed all'impiego di macchinari e strumenti • effettuare campionamenti e controlli e analisi di qualità del prodotto, utilizzando gli adeguati strumenti di misurazione ed analisi • identificare le azioni da intraprendere e le procedure da adottare nel caso di varianze e criticità • identificare tecniche e strumenti per misurare le proprietà e le caratteristiche delle materie prime, dei semilavorati e dei prodotti agro-alimentari • trasferire a collaboratori ed addetti al processo le procedure adeguate al sistema di controllo della qualità • valutare la conformità del sistema di controlli dell'intera filiera individuando scostamenti dalla norma o dagli standard o dai requisiti previsti nei disciplinari di produzione	• disciplinari di produzione di prodotti a marchio/denominazione di qualità • principali processi produttivi e lavorativi della filiera agro-alimentare • principali riferimenti legislativi e normativa in materia di imprese e filiere agro-alimentari • principali riferimenti legislativi e normativi in materia di HACCP e igiene dei prodotti alimentari • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • principi di scienze e tecnologie alimentari • proprietà, caratteristiche e comportamenti degli ingredienti, delle materie prime e dei prodotti alimentari • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • strumenti e tecniche per il campionamento e l'analisi qualitativa in campo agro-alimentare • strumenti per la gestione del reporting periodico • tecniche di formazione/addestramento del personale • tecnologie aidc (automatic identification and data capture)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Definizione del sistema di controllo della qualità della produzione agro-alimentare. Standard e procedure di qualità agro-alimentare strutturati, regolati e definiti.	Definizione del sistema di controllo della qualità delle produzioni.	Elaborazione di standard, istruzioni e procedure per la qualità dei processi di trasformazione agro-alimentare e per le attività di monitoraggio, elaborazione di procedure specifiche per la gestione di varianze e critici, realizzazione di azioni di miglioramento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Etichettatura e tracciabilità dei prodotti agro-alimentari	
Risultato atteso Caratteristiche e proprietà per la tracciabilità definite lungo l'intera filiera secondo le procedure e le normative previste	
Abilità	**Conoscenze**
• adottare modalità di identificazione e codificazione automatica definendo una produzione per lotti • definire con fornitori e clienti un sistema di procedure per assicurare la tracciabilità dei prodotti agro-alimentari • determinare modalità di confezionamento ed etichettatura conformi agli standard di sicurezza e qualità del prodotto alimentare • individuare gli elementi richiesti per la tracciabilità in entrata ed in uscita dei diversi prodotti (identificazione operatori, prodotti, trasformazioni, ecc.) • monitorare il funzionamento degli impianti di confezionamento • verificare il corretto svolgimento delle operazioni di confezionamento dei prodotti finiti, sulla base dei parametri di sicurezza e qualità definiti	• caratteristiche e funzionamento dei macchinari per il confezionamento dei prodotti alimentari • principali processi produttivi e lavorativi della filiera agro-alimentare • principali riferimenti legislativi e normativa in materia di imprese e filiere agro-alimentari • principali riferimenti legislativi e normativi in materia di HACCP e igiene dei prodotti alimentari • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • proprietà e caratteristiche dei materiali delle soluzioni di packaging per il confezionamento dei prodotti alimentari • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • strumenti e tecniche per l'analisi qualitativa agro-alimentare • tecnologie aidc (automatic identification and data capture) • tracciabilità ed etichettatura prodotti agro-alimentari

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Etichettatura e tracciabilità dei prodotti agro-alimentari. Caratteristiche e proprietà per la tracciabilità definite lungo l'intera filiera secondo le procedure e le normative previste.	Le operazioni di etichettatura e tracciabilità agro-alimentare.	Selezione delle informazioni da trasmettere/ottenere, organizzazione dello scambio elettronico dei dati, elaborazione dell'etichettatura impiegata e delle informazioni di tracciabilità richieste, applicazione degli schemi di tracciabilità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Gestione dei processi produttivi e controllo della qualità agro-alimentare	
Risultato atteso Processo produttivo controllato procedure e standard di qualità agro-alimentare applicati ed implementati	
Abilità	**Conoscenze**
• determinare le modalità e le procedure per la raccolta dei dati e delle informazioni relative all'andamento dei processi produttivi • predisporre report periodici di analisi e sintesi contenenti le indicazioni per il miglioramento della qualità dei processi lavorativi e per la diffusione degli elementi utili a implementare le migliorie definite • verificare il corretto svolgimento delle attività di lavorazione delle materie prime sulla base dei criteri e dei parametri di sicurezza e qualità definiti e di eventuali specifici disciplinari di produzione	• disciplinari di produzione di prodotti a marchio/denominazione di qualità • principali processi produttivi e lavorativi della filiera agro-alimentare • principali riferimenti legislativi e normativa in materia di imprese e filiere agro-alimentari • principali riferimenti legislativi e normativi in materia di HACCP e igiene dei prodotti alimentari • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • principi di scienze e tecnologie alimentari • proprietà, caratteristiche e comportamenti degli ingredienti, delle materie prime e dei prodotti alimentari • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • strumenti e tecniche per l'analisi qualitativa agro-alimentare • strumenti per la gestione del reporting periodico • tecniche di analisi e rappresentazione di processo • tecnologie aidc (automatic identification and data capture)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Gestione dei processi produttivi e controllo della qualità agro-alimentare. Processo produttivo controllato procedure e standard di qualità agro-alimentare applicati ed implementati.	Le operazioni di controllo e supervisione del processo di produzione agro-alimentare.	Monitoraggio e controllo della produzione agro-alimentare, rilevazione dati rispetto alla qualità ed ai processi produttivi, redazione di report d'analisi e di sintesi- organizzazione del presidio della qualità agro-alimentare.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Organizzazione degli approvvigionamenti e della movimentazione dei prodotti	
Risultato atteso Programma e procedure di approvvigionamento definite	
Abilità	**Conoscenze**
• definire il sistema di stoccaggio delle materie prime in relazione all'afflusso in produzione ed alle esigenze di corretta conservazione • individuare i macchinari ed i materiali adeguati per le operazioni di spostamento e stoccaggio delle materie prime e dei prodotti finiti • predisporre misure di protezione e prevenzione dei rischi di intossicazione da contatto con materie prime e prodotti • programmare gli approvvigionamenti di materie prime in relazione alle quantità da immettere in produzione ed alle condizioni di conservazione • programmare le forniture dei materiali necessari al confezionamento dei prodotti finiti, sulla base dei flussi di produzione e del consumo degli impianti di packaging	• caratteristiche dei materiali per la realizzazione del packaging • caratteristiche e funzionamento dei macchinari per il confezionamento dei prodotti alimentari • caratteristiche e modalità di impiego di macchinari e materiali per lo stoccaggio e la movimentazione di prodotti alimentari • principali riferimenti legislativi e normativa in materia di imprese e filiere agro-alimentari • principali riferimenti legislativi e normativi in materia di HACCP e igiene dei prodotti alimentari • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • proprietà, caratteristiche e comportamenti degli ingredienti, delle materie prime e dei prodotti alimentari • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • sistemi di stoccaggio a terra per la conservazione delle derrate • sistemi e procedure per la protezione e prevenzione dei rischi di intossicazione • tracciabilità ed etichettatura prodotti agro-alimentari

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Organizzazione degli approvvigionamenti e della movimentazione dei prodotti. Programma e procedure di approvvigionamento definite.	Programma degli approvvigionamenti; organizzazione del magazzino di stoccaggio.	Acquisizione elementi informativi relativi ai fabbisogni di alimentazione del processo produttivo agro-alimentare, rilevazione procedure d'impiego e di manutenzione di strumenti e macchinari per lo stoccaggio e la movimentazione delle materie prime/prodotti.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 5 - Titolo Organizzazione del processo produttivo agro-alimentare	
Risultato atteso Analisi ed organizzazione funzionale dei processi produttivi agro-alimentari	
Abilità	**Conoscenze**
• identificare le condizioni (strutturali, di processo) per garantire la sicurezza e la conformità del processo produttivo agro-alimentare lungo l'intera filiera • identificare le modalità, le procedure di impiego e di manutenzione di strumenti e macchinari per la produzione agro-alimentare • individuare le caratteristiche, lo sviluppo e gli snodi critici del processo produttivo (acquisto, lavorazione e confezionamento), anche in relazione a specifici disciplinari di produzione • prefigurare miglioramenti qualitativi del processo di lavorazione e del prodotto, tenendo conto dei vincoli e delle politiche aziendali	• disciplinari di produzione di prodotti a marchio/denominazione di qualità • principali processi produttivi e lavorativi della filiera agro-alimentare • principali riferimenti legislativi e normativa in materia di imprese e filiere agro-alimentari • principali riferimenti legislativi e normativi in materia di HACCP e igiene dei prodotti alimentari • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • principi di scienze e tecnologie alimentari • proprietà, caratteristiche e comportamenti degli ingredienti, delle materie prime e dei prodotti alimentari • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • strumenti e tecniche per l'analisi qualitativa agro-alimentare • tecniche di analisi e rappresentazione di processo • tecnologie aidc (automatic identification and data capture)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Organizzazione del processo produttivo agro-alimentare. Analisi ed organizzazione funzionale dei processi produttivi agro-alimentari.	Rappresentazione del processo produttivo agro-alimentare funzionale alla sua organizzazione; definizioni di piani per l'organizzazione operativa del processo (tempi, ruoli, procedure).	Ricognizione dei processi di produzione e trasformazione agro-alimentare lungo tutta la filiera, acquisizione elementi informativi relativi al processo produttivo agro-alimentare, rilevazione procedure d'impiego e di manutenzione di strumenti e macchinari.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 6 - Titolo Smaltimento degli scarti di lavorazione	
Risultato atteso Scarti delle lavorazioni correttamente smaltiti	
Abilità	**Conoscenze**
• effettuare le operazioni di campionamento rispettando le norme di sicurezza personale e ambientale • monitorare le operazioni di lavaggio di macchinari ed attrezzature e di smaltimento delle acque utilizzate verificando il rispetto degli standard e delle norme di tutela e sicurezza ambientale • programmare le procedure, i tempi, le modalità, i luoghi di smaltimento degli scarti della lavorazione, interagendo con gli enti esterni preposti al controllo e con eventuali riutilizzatori	• caratteristiche funzionamento degli impianti di depurazione per il trattamento degli scarti di lavorazioni alimentari • principali riferimenti legislativi e normativi in materia di HACCP e igiene dei prodotti alimentari • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • principi di chimica e biologia animale e vegetale • proprietà, caratteristiche e comportamenti degli ingredienti, delle materie prime e dei prodotti alimentari • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • strumenti e tecniche per l'analisi qualitativa agro-alimentare • strumenti per la gestione del reporting periodico • tipologie di agenti inquinanti e relativi effetti sull'ambiente

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Smaltimento degli scarti di lavorazione. Scarti delle lavorazioni correttamente smaltiti.	Coordinamento delle operazioni di smaltimento degli scarti della lavorazione.	Gestione rapporti con enti esterni, modalità di organizzazione del lavoro (programmazione, monitoraggi), gestione impianti e macchinari per il confezionamento.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[12] ***PRODUZIONI ALIMENTARI***	
Processo	Trasformazione e produzione di prodotti vegetali
Sequenza di processo	Produzione di prodotti vegetali
Area di Attività	Ada 5.7: Produzione olio di oliva
Qualificazione regionale	Tecnico della conduzione dell'oliveto e della produzione di olio
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 2.3.1.3.0-Agronomi ed assimilati; 3.2.2.1.1-Tecnici agronomi 3.2.2.1.2-Tecnici forestali; 3.2.2.3.3-Tecnici dei prodotti alimentari; 6.4.1.2.0-Agricoltori e operai agricoli specializzati di coltivazioni legnose agrarie Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 3.2.2.3.2 Tecnici dei prodotti alimentari
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 10.41.10 Produzione di olio di oliva da olive prevalentemente non di produzione propria; 10.41.20 Produzione di olio raffinato o grezzo da semi oleosi o frutti oleosi prevalentemente non di produzione propria
Livello EQF	4
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il tecnico della conduzione dell'oliveto e della produzione di olio opera in tutte le attività della filiera olivo-olio, sia per la conduzione dell'oliveto sia per la gestione del frantoio, relativamente alle aree di attività inerenti la gestione del terreno e dell'oliveto la cura e la prevenzione integrata delle coltivazioni, l'organizzazione della raccolta e delle attività preliminari alla estrazione dell'olio, il monitoraggio e il coordinamento delle attività di produzione, lo smaltimento e il riutilizzo dei reflui oleari, la sanificazione degli impianti e delle strutture adibite alle lavorazioni, il controllo del confezionamento e le analisi sensoriali relative al prodotto. Lavora prevalentemente con contratto di lavoro dipendente in aziende di settore, anche se non sono escluse forme di lavoro autonomo. Svolge generalmente funzioni con un livello medio alto di autonomia. Può occuparsi anche della programmazione e coordinamento di specifiche attività nel corso del ciclo produttivo.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI

[12] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Cura e prevenzione integrata delle coltivazioni vegetali e agro-forestali	
Risultato atteso Diagnosi e cura delle patologie più comuni delle piante e dei terreni	
Abilità	**Conoscenze**
• definire un sistema di difesa colturale integrato, con strategie di applicazione selettiva degli interventi • individuare e riconoscere patologie, insetti e parassiti, funghi e batteri, più significativi e diffusi • individuare gli interventi appropriati di prevenzione e cura in relazione alle patologie rilevate • valutare lo stato fitopatologico delle piante accertandone il livello di salute	• principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • principi di fisiologia vegetale: caratteristiche fisiche, chimiche e biologiche • principi di patologia vegetale e patologia vegetale forestale • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • specie e varietà colturali e relative caratteristiche • tecniche di coltivazioni delle piante da semina e da frutto e forestali • tecniche di riconoscimento, prevenzione e cura delle patologie più comuni delle piante e dei terreni

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Cura e prevenzione integrata delle coltivazioni vegetali e agro-forestali. Diagnosi e cura delle patologie più comuni delle piante e dei terreni.	Interventi di prevenzione e cura delle piante e dei terreni.	Rilevazione della presenza di patologie, insetti e parassiti di tipo comune.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI

CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Analisi sensoriale della composizione dei prodotti olivicoli	
Risultato atteso Prodotti olivicoli secondo standard stabiliti	
Abilità	**Conoscenze**
• effettuare analisi visive, olfattive e gustative del prodotto olivico • riconoscere le caratteristiche fisiche, chimico-biologiche ed organolettiche dell'olio • valutare la qualità alimentare del prodotto sulla base delle analisi sensoriali	• caratteristiche fisiche, chimico-biologiche ed organolettiche dell'olio • parametri di genuinità e qualità dell'olio • principali riferimenti legislativi e normativi in materia di HACCP • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • strumenti per la misurazione e valutazione della qualità dell'olio • tecniche di degustazione ed analisi sensoriale dell'olio

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Analisi sensoriale della composizione dei prodotti olivicoli. Prodotti olivicoli secondo standard stabiliti.	Le operazioni di sviluppo sensoriale della composizione prodotti olivicoli.	Degustazione dei prodotti olivicoli, osservazione colore prodotti olivicoli, odorazione prodotti olivicoli.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Gestione del terreno	
Risultato atteso Programma degli interventi	
Abilità	**Conoscenze**
• individuare le operazioni di gestione del terreno (lavorazioni, inerbimento, diserbo) necessarie a mantenerne elevata la fertilità e le potenzialità produttive anche in considerazione di un approccio multifunzionale all'agricoltura • programmare il piano delle lavorazioni sulla base degli indicatori agronomici e florovivaistici • valutare lo stato e la qualità del terreno (livello di drenaggio, magro o grasso, sabbioso, argilloso)	• caratteristiche fisiche, chimiche e biologiche dei terreni e pratiche agronomiche e florovivaistiche • elementi di pedologia (composizione, genesi e modifica del suolo) • principali tecniche di inerbimento e diserbo per la gestione del suolo • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • principi di organizzazione aziendale: processi, ruoli e funzioni • principi e tecniche di tutela del suolo • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Gestione del terreno. Programma degli interventi.	Programmazione degli interventi ed organizzazione del lavoro degli operatori.	Osservazioni metereologiche, programmazione delle attività, verifica delle condizioni di sicurezza di effettuazione degli interventi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Controllo del confezionamento dell'olio	
Risultato atteso Olio confezionato, imballato e stoccato secondo le esigenze	
Abilità	**Conoscenze**
• gestire lo stoccaggio e l'imballaggio delle confezioni per la spedizione/vendita • monitorare confezionamento dell'olio garantendo il rispetto delle norme in materia di formati e etichettature • monitorare l'imbottigliamento ed il confezionamento dell'olio garantendo il rispetto delle norme di igiene e sicurezza alimentare • verificare la corretta etichettatura delle confezioni	• caratteristiche chimiche e organolettiche dei prodotti oleari • caratteristiche e modalità di funzionamento dei macchinari e degli impianti per il confezionamento e l'etichettatura • elementi per la definizione della qualità del prodotto • l'etichettatura dell'olio di oliva e i marchi di qualità • norme relativa al confezionamento dell'olio, formati e etichettature • norme tecniche di imballaggio e stoccaggio • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • principi di contabilità di magazzino • procedure aziendali di carico e scarico dei materiali • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • specifiche norme sanitarie per il confezionamento

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Controllo del confezionamento dell'olio. Olio confezionato, imballato e stoccato secondo le esigenze.	Coordinamento delle operazioni di confezionamento e predisposizione alla spedizione/vendita.	Organizzazione della logistica, lettura e interpretazione norme sanitarie e commerciali, lettura e interpretazione norme sul confezionamento dell'olio, modalità di organizzazione del lavoro (programmazione, monitoraggio).

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 5 - Titolo Gestione dell'oliveto	
Risultato atteso Diagnosi, cure e coltivazioni in salute	
Abilità	**Conoscenze**
• individuare il momento migliore nel corso dell'anno per realizzare interventi di concimazione • organizzare un piano di concimazione in relazione al tipo di piante ed alla loro età • riconoscere i sintomi di carenze nutritive sulle piante di olivo in coltivazione per intervenire con apporti fertilizzanti • scegliere i prodotti commerciali per la tipologia di piante che devono essere concimate • scegliere l'impianto di irrigazione adeguato al tipo di terreno, al tipo di pianta, alle condizioni climatiche • scegliere la tecnica di potatura adeguata al tipo di cultivar • utilizzare i prodotti fertilizzanti in modo corretto, evitando danni legati ad errori di dosaggio o di distribuzione • verificare e monitorare che le diverse operazioni connesse alla gestione dell'oliveto siano svolte in condizioni di sicurezza	• caratteristiche agronomiche dell'oliveto e fabbisogni di concimazione • caratteristiche dell'oliveto (sesti, forma di allevamento, volume della chioma, pendenza del suolo) • esigenze nutritive delle piante di olivo sia nella fase di crescita che nella fase adulta • fattori determinanti della qualità del prodotto • modalità di gestione dell'impianto • morfologia e fisiologia dell'olivo • normativa in materia di igiene degli alimenti • principali tipologie di concimi e fertilizzanti in commercio da impiegare nella concimazione dell'oliveto • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • principi guida delle coltivazioni biologiche e biodinamiche • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • tecniche di concimazione di fondo, di allevamento e di produzione • tecniche di irrigazione • tecniche di potatura • tipologie di cultivar e relazione con le caratteristiche del territorio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Gestione dell'oliveto. Diagnosi, cure e coltivazioni in salute.	Pianificazione della attività di concimazione, irrigazione e potatura dell'oliveto in relazione alle caratteristiche e all'esigenza dell'impianto.	Individuazione carenze nutritive e esigenze dell'oliveto, programmazione delle attività, verifica delle condizioni di sicurezza di effettuazione degli interventi.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 6 - Titolo Monitoraggio e coordinamento delle attività di produzione olio	
Risultato atteso Olio prodotto con tecniche adeguate	
Abilità	**Conoscenze**
• adattare le condizioni di lavorazione delle macchine alle caratteristiche della materia prima • applicare le eventuali prescrizioni dei disciplinari per le produzioni certificate • controllare il grado di maturazione e lo stato sanitario delle olive che arrivano al frantoio • controllare il livello di pulizia, di igiene e di sicurezza dell'impianto • diagnosticare eventuali anomalie dell'impianto di estrazione • leggere le caratteristiche fisiche, organolettiche e di maturazione dell'olivo • organizzare e controllare le varie fasi del processo di estrazione nei cicli a lavorazione continua e discontinua	• caratteristiche chimiche e organolettiche dei prodotti oleari • classificazione degli oli di oliva, analisi e frodi • composizione dell'oliva matura, proprietà nutrizionali • elementi della normativa relativa al settore olivicolo (dop, igp, agricoltura biologica) per la produzione di olio certificato • elementi per la definizione della qualità del prodotto • fasi iniziali della produzione dell'olio (molitura, frangitura e gramolatura) • metodi di separazione dell'olio dall'acqua • norme di igiene nel frantoio (HACCP) per un miglioramento degli standard qualitativi di produzione • per centrifugazione (metodo moderno, continuo) • per pressione (metodo classico, discontinuo) • percolamento mediante filtrazione selettiva (metodo moderno, continuo) • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • processi e tecniche di estrazione dell'olio • proprietà e caratteristiche nutrizionali dell'olio di oliva • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • tecniche di conservazione e chiarificazione dell'olio di oliva

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Monitoraggio e coordinamento delle attività di produzione olio. Olio prodotto con tecniche adeguate.	Gestione delle operazioni di estrazione e separazione dell'olio.	Modalità di organizzazione del lavoro (programmazione, monitoraggio), tecniche adottate in funzione della materia prima.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 7 - Titolo Organizzazione della raccolta e delle attività preliminari alla estrazione dell'olio	
Risultato atteso Olive raccolte e pronte per il conferimento all'oleificio	
Abilità	**Conoscenze**
• allestire un cantiere di raccolta delle olive anche prevedendo l'impiego di macchine per la raccolta delle olive • effettuare le operazione di raccolta e le operazioni preliminari all'estrazione dell'olio nel rispetto delle condizioni normative in materia di igiene e sicurezza • monitorare le attività di raccolta delle olive • organizzare e coordinare il lavoro degli operatori della raccolta verificando il rispetto delle condizioni di sicurezza • organizzare e coordinare le attività di cernita, pesatura e lavaggio • pianificare l'attività di raccolta tenendo conto delle condizioni metereologiche e del grado di maturazione raggiunto dalle olive	• caratteristiche chimiche e organolettiche dei prodotti oleari • caratteristiche fisiche, chimiche e biologiche dei terreni e pratiche agronomiche • elementi per il riconoscimento della fase fenologica degli olivi • elementi per la definizione della qualità del prodotto • fattori agronomici che influenzano l'efficienza delle macchine e la produttività dei cantieri di lavoro • le operazioni preliminari alla fase della produzione olio: cernita, pesatura: e lavaggio • normativa in materia di igiene degli alimenti • norme per il trasporto e il conferimento delle olive • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • principi di organizzazione aziendale: processi, ruoli e funzioni • processi di raccolta in continuo e in discontinuo • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • tecniche di raccolta delle olive • tipologie di macchinari per la raccolta delle olive: macchine agevolatrici e macchinari per la raccolta meccanica

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Organizzazione della raccolta e delle attività preliminari alla estrazione dell'olio. Olive raccolte e pronte per il conferimento all'oleificio.	Programmazione e monitoraggio della raccolta e delle operazioni preliminari.	Rilevazioni metereologiche, rilevazione stato di sviluppo dell'olivo, modalità di organizzazione del lavoro (programmazione, monitoraggio), tecniche di raccolta.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 8 - Titolo Sanificazione degli impianti e delle strutture adibite alle lavorazioni	
Risultato atteso Impianti sanificati	
Abilità	**Conoscenze**
• gestire gli impianti cpi (cleaning in place) di trattamento e lavaggio automatico verificando il rispetto delle procedure previste • gestire la documentazione relativa alle procedure di sanificazione delle industrie di produzione alimentare • scegliere le tecniche idonee per la valutazione dell'efficacia delle procedure di sanificazione	• caratteristiche e modalità di funzionamento degli impianti e dei macchinari cpi (cleaning in place) • norme di igiene (HACCP) per garantire il mantenimento degli standard qualitativi di produzione • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • requisiti igienico-sanitari degli ambienti di produzione e stoccaggio • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • tecniche e procedure di sanificazione degli impianti • tipologie di controllo della sanificazione

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Sanificazione degli impianti e delle strutture adibite alle lavorazioni. Impianti sanificati.	Gestione delle operazioni di sanificazione degli impianti.	Lettura e interpretazione norme sanitarie, analisi tamponi campione, individuazione trattamenti sanitizzanti.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 9 - Titolo Smaltimento/riutilizzo dei reflui oleari	
Risultato atteso Reflui oleari smaltiti correttamente	
Abilità	**Conoscenze**
• controllare il percorso di smaltimento delle acque di vegetazione • controllare il percorso di smaltimento delle sanse • controllare il/i percorso/i di riutilizzo delle sanse per vivaismo olivicolo, concimazione, produzione energia • verificare che i reflui non siano sversati nell'ambiente o riutilizzate in modo improprio	• impatti delle acque di vegetazione su terreno agrario • normativa in materia di riciclo dei reflui oleari • norme in materia di smaltimento delle acque di vegetazione/sanse • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • tecniche di riutilizzo dei sottoprodotti della lavorazione delle olive

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Smaltimento/riutilizzo dei reflui oleari. Reflui oleari smaltiti correttamente.	Coordinamento delle operazioni di smaltimento dei reflui oleari.	Lettura e interpretazione norme sullo smaltimento degli scarti di produzione, modalità di organizzazione del lavoro (programmazione, monitoraggio).

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[13] ***PRODUZIONI ALIMENTARI***	
Processo	Trasformazione e produzione di prodotti vegetali
Sequenza di processo	Produzione di prodotti vegetali
Area di Attività	Ada 5.1: Produzione di nettari, succhi e confetture
Qualificazione regionale	Tecnico di allevamento delle api e di produzione del miele
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 6.4.2.9.1-Allevatori e operai specializzati degli allevamenti di insetti e di molluschi Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 6.4.2.6.0 Allevatori e operai specializzati degli allevamenti di insetti
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 01.49.30 Apicoltura
Livello EQF	4
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	L'apicoltore si occupa della conduzione di famiglie d'api e della raccolta e commercializzazione dei loro prodotti: miele, pappa reale, cera, polline, propoli, veleno, idromele e aceto di miele. Presidia le aree di attività inerenti l'allevamento delle api, gli interventi profilattici e terapeutici per le api, la gestione dell'estrazione e la lavorazione del miele, le analisi sensoriali e melissopalinologiche relative al prodotto miele, la sanificazione degli impianti e delle strutture adibite alle lavorazioni, il confezionamento dei prodotti. Generalmente svolge la sua attività come lavoratore autonomo.

[13] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Allevamento delle api	
Risultato atteso Alveare curato secondo procedure corrette	
Abilità	**Conoscenze**
• adottare le misure di profilassi e terapia adeguate allo stato di salute delle api, utilizzando in sicurezza i prodotti necessari e autorizzati • applicare le tecniche di costruzione dell'alveare per accogliere la colonia di api • utilizzare corrette modalità di gestione dell'alveare, mantenendolo in condizioni di igiene adeguate • utilizzare criteri e tecniche di osservazione dello sviluppo dell'alveare in funzione del periodo e delle condizioni ambientali • utilizzare tecniche di riconoscimento dell'ape regina • utilizzare tecniche e strumenti per il processo di selezione delle api migliori	• aspetti igienico-sanitari dell'alveare • biologia, fisiologia e morfologia delle api • ciclo vitale e riproduttivo delle api • classificazioni e caratteristiche delle api • legislazione e normative in materia di attività apistica • nozioni pratiche sulle malattie delle api • organizzazione dell'alveare • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • tecniche di apicoltura e di apicoltura biologica: impianto, cura, visite e osservazione di un alveare • tecniche e prodotti per il mantenimento di adeguate condizioni igieniche dell'alveare

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Allevamento delle api. Alveare curato secondo procedure corrette.	Operazione di gestione dell'allevamento delle api.	Stato di salute delle api, livelli igienici sanitari degli alveari, gestione in sicurezza dell'impianto.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Analisi sensoriale del miele e melissopalinologica	
Risultato atteso Caratteristiche del miele riconosciute attraverso analisi sensoriale	
Abilità	**Conoscenze**
• effettuare analisi visive, olfattive e gustative del prodotto miele • effettuare il conteggio e l'identificazione dei pollini e la stima della quantità assoluta dei pollini • effettuare prove e verifiche (colore, conducibilità elettrica, ph, acidità) necessarie alla verifica dell'unifloralità • riconoscere le caratteristiche fisiche, chimico-biologiche ed organolettiche del miele	• ambienti, tecniche e modalità di assaggio e degustazione del prodotto • caratteristiche delle diverse varietà di miele • caratteristiche fisiche, chimico, biologiche organolettiche del miele • metodologie di analisi sensoriale del miele • metodologie e strumenti per l'analisi melissopalinologica del miele • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • proprietà nutrizionali e qualità del miele • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Analisi sensoriale del miele e melissopalinologica. Caratteristiche del miele riconosciute attraverso analisi sensoriale.	Le operazioni di analisi sensoriale delle caratteristiche del miele.	Degustazione del prodotto, riconoscimento qualità e origine botanica.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Confezionamento dei prodotti alimentari liquidi, semiliquidi e pastosi	
Risultato atteso Prodotto confezionato	
Abilità	**Conoscenze**
• eseguire l'imbottigliamento, invasettamento, riempimento utilizzando in sicurezza le macchine riempitrici • eseguire la chiusura utilizzando in sicurezza le macchine tappatrici per chiudere • predisporre le etichette ed eseguire l'etichettatura delle confezioni, utilizzando in sicurezza le macchine etichettatrici per chiudere e le stampanti • utilizzare macchinari per soffiatura delle bottiglie in pet	• caratteristiche e modalità di funzionamento dei macchinari e degli impianti per l'imbottigliamento, invasettamento, riempimento e l'etichettatura e la soffiatura delle bottiglie in pet • obblighi di legge sul confezionamento ed etichettatura dei prodotti alimentari trasformati • principali caratteristiche fisiche e biologiche dei prodotti da confezionare • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • procedure aziendali di carico e scarico dei materiali • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • specifiche norme sanitarie per l'imbottigliamento, invasettamento, riempimento • tipologie e caratteristiche dei materiali utilizzati per il confezionamento (vetro, plastica, pet. tetrapak, ecc.)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Confezionamento dei prodotti alimentari liquidi, semiliquidi e pastosi. Prodotto confezionato.	Le operazione di confezionamento e di apposizione delle etichette.	Gestione manuale degli attrezzi manuali e meccanizzati in sicurezza, lettura norme su etichettatura.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Gestione dell'estrazione e lavorazione del miele	
Risultato atteso Miele lavorato	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare tecniche e procedure di stoccaggio dei melari adeguate al controllo del livello di umidità • applicare tecniche manuali o meccaniche (macchina disopercolatrice) per la disopercolatura, la smelatura, la maturazione, il filtraggio, la schiumatura, utilizzando in sicurezza gli strumenti ed i macchinari specifici e rispettando i tempi di lavorazione • riconoscere le caratteristiche di fluidità e cristallizzazione del miele • utilizzare tecniche di cristallizzazione guidata adeguate al tipo di miele prodotto • utilizzare tecniche e strumenti (soffiatore, apiscampi) di estrazione del miele, anche in accordo ad eventuali disciplinari di produzione di qualità	• aspetti igienico-sanitari dell'alveare • attrezzature e strumenti per la lavorazione di miele e prodotti apistici • caratteristiche delle diverse varietà di miele • disciplinari di produzione della denominazione di origine protetta "miele" • fasi di produzione del miele • legislazione e normative in materia di attività apistica e produzione miele • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • principi della cristallizzazione del miele • proprietà nutrizionali e fattori di qualità del miele • rischi chimici e biologici nella produzione del miele • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • tecniche e tecnologie per la lavorazione del miele

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Gestione dell'estrazione e lavorazione del miele. Miele lavorato.	Operazioni di estrazione e lavorazione del miele.	Utilizzo in sicurezza degli strumenti di lavorazione, salvaguardia delle proprietà organolettiche e nutrizionali del miele.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 5 - Titolo Interventi profilattici e terapeutici per le api	
Risultato atteso Api curate secondo procedure corrette	
Abilità	**Conoscenze**
• adottare le misure di profilassi e terapia adeguate allo stato di salute delle api • utilizzare le diverse tipologie di prodotti (di sintesi e di origine naturale) scegliendo in base a criteri di opportunità • utilizzare procedure e tempi di somministrazione dei prodotti nel rispetto dei tempi di residuo e di smielatura per evitare contaminazione del prodotto	• biologia, fisiologia e morfologia delle api • cause di moria e spopolamento degli alveari • ciclo vitale e riproduttivo delle api • legislazione e normative in materia di attività apistica • normativa sugli interventi profilattici e terapeutici per il contenimento delle malattie delle api • nozioni pratiche sulle malattie delle api • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • procedure e tempi per effettuare interventi profilattici e terapeutici • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • tipologie di prodotti da utilizzare (di sintesi e di origine naturale)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Interventi profilattici e terapeutici per le api. Api curate secondo procedure corrette.	Operazione di intervento profilattico e terapeutico.	Stato di salute delle api, gestione dei prodotti e delle procedure.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 6 - Titolo Sanificazione degli impianti e delle strutture adibite alle lavorazioni	
Risultato atteso Impianti sanificati	
Abilità	**Conoscenze**
• gestire gli impianti cpi (cleaning in place) di trattamento e lavaggio automatico verificando il rispetto delle procedure previste • gestire la documentazione relativa alle procedure di sanificazione delle industrie di produzione alimentare • scegliere le tecniche idonee per la valutazione dell'efficacia delle procedure di sanificazione	• caratteristiche e modalità di funzionamento degli impianti e dei macchinari cpi (cleaning in place) • norme di igiene (HACCP) per garantire il mantenimento degli standard qualitativi di produzione • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • requisiti igienico-sanitari degli ambienti di produzione e stoccaggio • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • tecniche e procedure di sanificazione degli impianti • tipologie di controllo della sanificazione

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Sanificazione degli impianti e delle strutture adibite alle lavorazioni. Impianti sanificati.	Gestione delle operazioni di sanificazione degli impianti.	Lettura e interpretazione norme sanitarie, analisi tamponi campione, individuazione trattamenti sanitizzanti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[14] ***PRODUZIONI ALIMENTARI***	
Processo	Trasformazione e produzione alimentare
Sequenza di processo	Progettazione, programmazione e controllo della qualità nelle produzioni alimentari
Area di Attività	ADA 1.2: Progettazione alimentare e gestione dei protocolli di certificazione
Qualificazione regionale	Tecnico esperto per la progettazione alimentare
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 3.1.1.2.0-Tecnici chimici; 3.1.5.2.0-Tecnici del controllo della qualità industriale; 3.2.2.3.3-Tecnici dei prodotti alimentari Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 3.2.2.3.2 Tecnici dei prodotti alimentari
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 10.13.00 Produzione di prodotti a base di carne (inclusa la carne di volatili); 10.20.00 Lavorazione e conservazione di pesce, crostacei e molluschi mediante surgelamento, salatura, eccetera 10.31.00 Lavorazione e conservazione delle patate; 10.32.00 Produzione di succhi di frutta e di ortaggi; 10.39.00 Lavorazione e conservazione di frutta e di ortaggi (esclusi i succhi di frutta e di ortaggi); 10.41.10 Produzione di olio di oliva da olive prevalentemente non di produzione propria; 10.41.20 Produzione di olio raffinato o grezzo da semi oleosi o frutti oleosi prevalentemente non di produzione propria; 10.41.30 Produzione di oli e grassi animali grezzi o raffinati; 10.42.00 Produzione di margarina e di grassi commestibili simili; 10.51.10 Trattamento igienico del latte; 10.51.20 Produzione dei derivati del latte 10.52.00 Produzione di gelati senza vendita diretta al pubblico 10.61.10 Molitura del frumento; 10.61.20 Molitura di altri cereali 10.61.30 Lavorazione del riso; 10.61.40 Altre lavorazioni di semi e granaglie;10.62.00 Produzione di amidi e di prodotti amidacei (inclusa produzione di olio di mais); 10.71.10 Produzione di prodotti di panetteria freschi; 10.71.20 Produzione di pasticceria fresca; 10.72.00 Produzione di fette biscottate, biscotti; prodotti di pasticceria conservati; 10.73.00 Produzione di paste alimentari, di cuscus e di prodotti farinacei simili 10.81.00 Produzione di zucchero; 10.82.00 Produzione di cacao in polvere, cioccolato, caramelle e confetterie; 10.83.01 Lavorazione del caffè; 10.83.02 Lavorazione del tè e di altri preparati per infusi 10.84.00 Produzione di condimenti e spezie; 10.85.01 Produzione

[14] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

	di piatti pronti a base di carne e pollame;10.85.02 Produzione di piatti pronti a base di pesce, inclusi fish and chips 10.85.03 Produzione di piatti pronti a base di ortaggi; 10.85.04 Produzione di pizza confezionata; 10.85.05 Produzione di piatti pronti a base di pasta; 10.85.09 Produzione di pasti e piatti pronti di altri prodotti alimentari; 10.86.00 Produzione di preparati omogeneizzati e di alimenti dietetici; 10.89.01 Produzione di estratti e succhi di carne;10.89.09 Produzione di altri prodotti alimentari n.c.a.; 10.91.00 Produzione di mangimi per l'alimentazione degli animali da allevamento;10.92.00 Produzione di prodotti per l'alimentazione degli animali da compagnia
Livello EQF	5
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il progettista alimentare realizza sulla base delle esigenze del mercato attività di ricerca e sviluppo di formulazioni alimentari nuove o modificate, definisce la composizione di un prodotto alimentare campione e la successiva configurazione di composizioni alimentari nuove, prevedendo interventi di miglioramento tecnologico per lo sviluppo e l'industrializzazione del prodotto. Lavora con contratto di lavoro autonomo o come lavoratore autonomo presso imprese medio-grandi dell'industria alimentare dotate di laboratori o presso strutture pubbliche o private di ricerca, relazionandosi principalmente con ricercatori e tecnici di laboratorio, responsabili della struttura e, nel caso di imprese dell'industria agroalimentare, con direttori della produzione e responsabili della qualità.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Composizione del prodotto alimentare campione	
Risultato atteso Prototipo alimentare prodotto	
Abilità	**Conoscenze**
• individuare migliorie tecnologiche, processuali e procedurali nella produzione alimentare • leggere i comportamenti condizionali e reattivi nella produzione pilota delle aggregazioni alimentari formulate (chimici, biologici, organolettici, ecc.) • riconoscere il livello di rispondenza tecnica delle prototipizzazioni alimentari alle formulazioni previste • rilevare problemi e criticità tecnico realizzative in fase di produzione pilota	• caratteristiche e reazioni fisiche, chimiche e microbiologiche degli ingredienti alimentari • metodi, tecniche e strumenti di lavorazione, trasformazione e conservazione delle materie prime vegetali e/o animali • principali riferimenti legislativi e normativi in materia di HACCP e igiene dei prodotti alimentari • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • processi fisico-chimici di trasformazione alimentare (liofilizzazione, sterilizzazione, fermentazione) • programmi informatici di ausilio alle formulazioni • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • tecniche di analisi, ricerca e lettura dei dati di laboratorio • tecniche e procedure di preparazione e conservazione dei cibi • tipologie e meccanismi di funzionamento delle principali attrezzature e strumenti per la produzione, conservazione e il confezionamento dei prodotti alimentari

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Composizione del prodotto alimentare campione. Prototipo alimentare prodotto.	Le operazioni di composizione del prodotto alimentare campione.	Assistenza alla realizzazione del prototipo alimentare, elaborazione dei risultati parziali e finali delle prove alimentari, assaggio e prove di gusto e rispondenza.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Configurazione delle composizioni alimentari	
Risultato atteso Scheda tecnica del prodotto alimentare redatta	
Abilità	**Conoscenze**
• individuare tecnologie e procedure ad elevata affidabilità e precisione (ambientale, salutare, nutrizionale, ecc.) • stabilire i requisiti e le procedure di produzione della composizione alimentare • tradurre i dati/indici della produzione pilota in armonizzazioni alimentari • valutare la combinazione ottimale tra risorse tecnologiche ed economiche (costo, prodotti alimentari, ecc.)	• il ciclo di produzione e le tendenze dell'agro-alimentare • metodi, tecniche e strumenti di lavorazione, trasformazione e conservazione delle materie prime vegetali e/o animali • principali riferimenti legislativi e normativi in materia di HACCP e igiene dei prodotti alimentari • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • proprietà e ruolo dei diversi ingredienti alimentari qualità nutrizionali, merceologiche e salutari degli ingredienti alimentari • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • tecniche e procedure di preparazione e conservazione dei cibi • tipologie e meccanismi di funzionamento delle principali attrezzature e strumenti per la produzione, conservazione e il confezionamento dei prodotti alimentari

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Configurazione delle composizioni alimentari. Scheda tecnica del prodotto alimentare redatta.	Attività di configurazione delle composizioni alimentari.	Apporto di modifiche nella composizione e formulazione alimentare, elaborazione composizione alimentare finale, registrazione dati e proceduralità tecniche di produzione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Ricerca ideativa dei prodotti alimentari	
Risultato atteso Studio di realizzabilità del prodotto alimentare	
Abilità	**Conoscenze**
• analizzare caratteristiche tecnologiche ed economiche degli omologhi prodotti alimentari presenti sul mercato • analizzare la domanda di mercato relativa a richieste di nuovi prodotti alimentari o modifiche/variazioni di quelli esistenti • identificare i possibili ambiti di consumo del prodotto alimentare sulla base delle esigenze di gusto e nutrizionali rilevate • valutare la convenienza produttiva in termini di competitività del prodotto sul mercato	• comportamenti, abitudini e necessità dietetiche e di alimentazione • il ciclo di produzione e le tendenze dell'agro-alimentare • principali riferimenti legislativi e normativi in materia di HACCP e igiene dei prodotti alimentari • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • tecniche di analisi, ricerca e lettura dei dati di laboratorio • tendenze alimentari dei consumatori ed esigenze del mercato alimentare

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Ricerca ideativa dei prodotti alimentari. Studio di realizzabilità del prodotto alimentare.	Le operazioni di ricerca ideativi di prodotti alimentari.	Esame dei comportamenti di consumo e dei bisogni del consumatore, elaborazione di idee alimentari nuove o innovative, indagine del sistema di offerta dei principali competitor.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Sviluppo delle formulazioni alimentari	
Risultato atteso Formulazione alimentare realizzata	
Abilità	**Conoscenze**
• adeguare standard di qualità nutrizionali e salutari alle formulazioni alimentari nel rispetto delle norme internazionali di prodotto e di processo • riconoscere caratteristiche, esigenze e condizionamenti reciproci dei diversi ingredienti alimentari • predeterminare le relazioni tra caratteristiche alimentari e formulazioni finali • tradurre esigenze ed intuizioni alimentari in formulazioni alimentari	• caratteristiche e reazioni fisiche, chimiche e microbiologiche degli ingredienti alimentari • metodi, tecniche e strumenti di lavorazione, trasformazione e conservazione delle materie prime vegetali e/o animali • principali riferimenti legislativi e normativi in materia di HACCP e igiene dei prodotti alimentari • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • processi fisico-chimici di trasformazione alimentare (liofilizzazione, sterilizzazione, fermentazione) • programmi informatici di ausilio alle formulazioni • proprietà e ruolo dei diversi ingredienti alimentari • qualità nutrizionali, merceologiche e salutari degli ingredienti alimentari • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • tecniche e procedure di preparazione e conservazione dei cibi

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Sviluppo delle formulazioni alimentari. Formulazione alimentare realizzata.	Le operazioni di sviluppo di formulazioni alimentari.	Elaborazione di miscelazioni alimentari, registrazione di reazioni e condizionamenti non adeguati,verifica degli standard di qualità e nutrizionali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[15] ***PRODUZIONI ALIMENTARI***	
Processo	Trasformazione e produzione alimentare
Sequenza di processo	Progettazione, programmazione e controllo della qualità nelle produzioni alimentari
Area di Attività	ADA 1.4: Organizzazione e gestione del processo produttivo
Qualificazione regionale	Operatore agro-alimentare
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 6.4.1.4.0 Agricoltori e operai agricoli specializzati di colture miste 6.4.1.1.0 Agricoltori e operai agricoli specializzati di colture in pieno campo; 7.3.1.1.1 Addetti agli impianti fissi in agricoltura Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 6.4.1.4.0 Agricoltori e operai agricoli specializzati di colture miste 6.4.1.1.0 Agricoltori e operai agricoli specializzati di colture in pieno campo; 7.3.1.1.1 Addetti agli impianti fissi in agricoltura
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 10.20.00- Lavorazione e conservazione di pesce, crostacei e molluschi mediante surgelamento, salatura eccetera; 10.31.00- Lavorazione e conservazione delle patate; 10.39.00- Lavorazione e conservazione di frutta e di ortaggi (esclusi i succhi di frutta e di ortaggi); 10.51.10- Trattamento igienico del latte; 10.61.30- Lavorazione del riso; 10.83.02- Lavorazione del tè e di altri preparati per infusi
Livello EQF	3
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	L'operatore agro-alimentare è in grado di gestire le diverse fasi del processo produttivo agroalimentare, utilizzando macchine e strumenti propri degli specifici ambiti e cicli di lavorazione.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI

[15] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Predisposizione e regolazione macchinari e attrezzature dell'agro-alimentare	
Risultato atteso Macchinari ed attrezzature in condizioni ottimali di efficienza e sicurezza	
Abilità	**Conoscenze**
• identificare i macchinari e le attrezzature da regolare per le diverse fasi di produzione • impostare i parametri di funzionamento dei macchinari per la lavorazione delle materie prime e semilavorati • riconoscere le più frequenti anomalie di funzionamento • mantenere pulizia ed igiene degli impianti di produzione	• il ciclo di produzione agroalimentare: fasi, attività e tecnologie • reazioni fisico-chimiche e microbiologiche legate alla trasformazione e conservazione dei prodotti alimentari

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Predisposizione e regolazione macchinari e attrezzature dell'agro-alimentare. Macchinari ed attrezzature in condizioni ottimali di efficienza e sicurezza.	Le operazioni di predisposizione e regolazione dei macchinari e delle attrezzature dell'agro-alimentare.	Regolazione dei macchinari e delle attrezzature per le diverse fasi di lavorazione, esecuzione di cicli di prova, esecuzioni di manutenzioni ordinarie (pulizia, controllo componenti, ecc.).

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI

fonte: http://burc.regione.campania.it

CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Trattamento materie prime e semilavorati alimentari	
Risultato atteso Materie prime e semilavorati predisposti per la lavorazione	
Abilità	**Conoscenze**
• identificare e monitorare le caratteristiche e la qualità delle materie prime e semilavorati in entrata • adottare sistemi di stoccaggio e conservazione delle materie prime e dei semilavorati • utilizzare i macchinari e le tecniche per l'igienizzazione, pulitura e preparazione delle materie prime e dei semilavorati	• tipologie e meccanismi di funzionamento delle principali attrezzature e macchinari • trasformazione e conservazione dei prodotti alimentari: celle frigorifere e isotermiche, pastorizzatori, caldaie, forni, ecc.

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Trattamento materie prime e semilavorati alimentari materie prime e semilavorati predisposti per la lavorazione.	Le operazioni di trattamento delle materie prime e dei semilavorati alimentari.	Stoccaggio delle materie prime e semilavorati secondo gli standard forniti, preparazione delle materie prime per le successive lavorazioni.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI

fonte: http://burc.regione.campania.it

CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Lavorazione e conservazione prodotti agro-alimentari	
Risultato atteso Prodotti confezionati	
Abilità	**Conoscenze**
• individuare e selezionare le materie prime ed i semilavorati secondo quanto stabilito nel programma di produzione • provvedere al dosaggio delle materie prime durante le diverse fasi del ciclo produttivo • riconoscere le trasformazioni chimico-fisiche degli alimenti durante le fasi di lavorazione (cottura, stagionatura, ecc.) • proteggere e preservare il deterioramento del prodotto utilizzando i macchinari e gli strumenti di confezionamento	• tecniche di preparazione e conservazione degli alimenti • tecnologie per il confezionamento dei prodotti: macchine riempitrici, aggraffatrici, astucciatrici, incartatrici, ecc.

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Lavorazione e conservazione prodotti agro-alimentari. Prodotti confezionati.	Le operazioni di conservazione dei prodotti agroalimentari.	Realizzazione della miscela delle materie prime, elaborazione semilavorati e lavorati alimentari, realizzazione di test sulle lavorazioni intermedie, confezionamento dei prodotti.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI

fonte: http://burc.regione.campania.it

CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Controllo qualità agro-alimentare	
Risultato atteso Prodotto finito rispondente ai parametri di qualità	
Abilità	**Conoscenze**
• adottare procedure operative di lavorazione in applicazione del sistema HACCP • riconoscere le criticità e prevenire i rischi igienico-sanitari relativamente alla propria persona e all'ambiente di lavoro • verificare qualità del prodotto durante e al termine del processo di lavorazione • identificare eventuali anomalie nel ciclo di produzione	• caratteristiche merceologiche e nutrizionali dei prodotti alimentari • principali riferimenti legislativi e normativi in materia di HACCP

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Controllo qualità agro-alimentare. Prodotto finito rispondente ai parametri di qualità.	Le operazioni di controllo qualità agro-alimentare.	Raccolta ed archiviazione dei dati di campionatura e analisi dei prodotti, taratura e manutenzione delle attrezzature di analisi e misura degli standard qualitativi, controllo della qualità del prodotto finito secondo gli standard forniti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 687 del 03/09/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 6 - UOD Formazione professionale

Oggetto dell'Atto:

REPERTORIO REGIONALE DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI EX DELIBERAZIONE DI GR N.223 DEL 27.06.2014 (BURC N.44 DEL 30.06.2014) -- APPROVAZIONE FORMAT SCHEDE DESCRITTIVE DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI - APPROVAZIONE SCHEDE DESCRITTIVE DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI PER I SETTORI ECONOMICO PROFESSIONALI DI "CARTA E CARTOTECNICA", "SERVIZI TURISTICI".

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- **a.** la Risoluzione del Consiglio 2003/C 13/02 di promozione di una maggiore cooperazione europea in materia di istruzione e formazione professionale al fine di rimuovere gli ostacoli alla mobilità geografica e professionale, promuovere l'accesso all'apprendimento permanente, favorire la trasferibilità ed il riconoscimento di competenze e qualifiche;
- **b.** la Decisione del Parlamento europeo e del Consiglio 2241/2004/CE relativa al quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (EUROPASS) finalizzato ad agevolare la mobilità in ambito europeo;
- **c.** la Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio n.2005/36/CE relativa al riconoscimento delle Qualifiche professionali;
- **d.** la Risoluzione del Consiglio n.2006/C 168/01 sul riconoscimento del valore dell'apprendimento non formale e informale nel settore della gioventù europea;
- **e.** la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 2006/962/CE relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente;
- **f.** la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 2008/C 111/01 sulla costituzione del "Quadro europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente" (EQF);
- **g.** le Conclusioni del Consiglio 2009/C 119/02 relative alla strategia "ET 2020" per la cooperazione europea nei settori dell'istruzione e della formazione;
- **h.** la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 2009/C 155/01 sull'istituzione di un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale (EQAVET);
- **i.** la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 2009/C 155/02 di istituzione del Sistema europeo di Crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET);
- **j.** la Comunicazione di Bruges dei Ministri europei di Istruzione e Formazione professionale, Parti sociali europee e della CE del 07 dicembre 2010 su una maggiore cooperazione europea in materia di istruzione e formazione professionale per il periodo 2011-2020;
- **k.** la Raccomandazione del Consiglio n.2012/C 398/01 sulla convalida dell'apprendimento non formale e informale;

VISTA

- a. la Legge 21 dicembre 1978, n.845 "Legge quadro in materia di formazione professionale";
- b. l'Intesa sottoscritta tra Governo, Regioni, Province Autonome e parti Sociali il 17 febbraio 2010 "Linee Guida per la Formazione 2010";
- c. il Decreto Legislativo 276/2003 art. 2, comma 1, lettera i) di introduzione del Libretto Formativo del Cittadino finalizzato alla raccolta e alla registrazione delle competenze comunque acquisite ossia tanto in contesti formali quanto in contesti non formali e informali;
- d. la Legge 28 giugno 2012, n.92 e s.m.i. "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" e, in particolare, l'art.4 dal comma 51 al comma 68;
- e. il D.Lgs 16 gennaio 2013, n.13 "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art.4, commi 58 e 68 della Legge 92/2012" ed i seguenti atti approvati in data 20 dicembre 2012;
- f. l'Intesa, in Conferenza Unificata, sulle politiche per l'apprendimento permanente e gli indirizzi per l'individuazione dei criteri generali e priorità per la promozione ed il sostegno alla realizzazione di reti territoriali, ai sensi dell'art.4, commi 54 e 55, della Legge 92/2012 (rep. atti n.154/CU);
- g. l'Accordo tra il Governo, le Regioni e gli Enti locali, in Conferenza Unificata, concernente la definizione del sistema nazionale sull'orientamento permanente (rep. atti n.152/CU);
- h. l'Accordo tra Governo, Regioni e Province Autonome sulla referenziazione del sistema italiano delle Qualificazioni professionali al Quadro europeo delle qualifiche per apprendimento permanente (EQF) di cui alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008n (rep. atti n.252/CSR);
- i. la Legge Regionale 14/2009 "Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro" di avvio alla Riforma regionale del sistema di istruzione, formazione e lavoro in una logica di integrazione tra gli stessi ed in coerenza alle Direttive comunitarie sul tema;

PRESO ATTO che

- a. la Deliberazione di G.R. n.223 del 27/06/2014 ha approvato gli indirizzi sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione in coerenza con le indicazioni contenute nel *Protocollo metodologico ed i criteri costruttivi e descrittivi per la standardizzazione delle qualificazioni professionali regionali*, approvate in IX Conferenza Stato Regioni, garantendone la leggibilità in relazione ad altri sistemi di standard professionali, attraverso la referenziazione ai sistemi di classificazione statistica ATECO 2007 e ISTAT CP 2006/2011;

CONSIDERATO che

a. gli Indirizzi di cui alla D.G.R. 223/2014 rappresentano il riferimento regionale per l'implementazione del Repertorio delle Qualificazioni professionali in Campania;
b. le Qualificazioni professionali adottate ai sensi della D.G.R. 223/2014 recepiscono gli standard minimi del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni (art.4, comma 67, L.92/2012 e Intesa in Conferenza Unificata del 20 dicembre 2012, rep. Atti n.146/CU) ai fini, tra l'altro, della relativa correlabilità delle stesse sul piano nazionale ed europeo;
c. il Repertorio regionale costituisce il riferimento regionale univoco per la programmazione e l'adempimento delle condizionalità *ex ante* previste dal Regolamento sui Fondi strutturali e le disposizioni generali sul FSE;

RILEVATO che

a. la DG 11, ai fini dell'implementazione del Repertorio regionale, ha attivato la linea di attività "Maternage" condivisa, tra l'altro, dagli Assessori alla formazione, in sede di IX Commissione Istruzione e Lavoro nell'ambito del documento "Piano di lavoro per l'implementazione del Repertorio nazionale dei Titoli di istruzione e formazione e delle Qualificazioni professionali" del 10 luglio 2013;
b. al fine dell'attuazione della linea di attività *Maternage*, la DG 11 si avvale dell'Assistenza Tecnica ARLAS per l'istruttoria delle Qualificazioni professionali presenti nella DBQc nazionale gestita da ISFOL e per la definizione delle "curvature" dei contenuti delle stesse in risposta alle specificità del territorio regionale;

RILEVATO altresì che

a. le Qualificazioni professionali sono state redatte nell'ambito del Format, giusto Allegato 1 alla presente ed afferiscono ai Settori Economico Professionali "Carta e Cartotecnica" e "Servizi turistici";
b. dette Qualificazioni professionali sono state condivise nel corso dei lavori delle Sub-Commissioni Regione-Parti Sociali del Gruppo Tecnico Repertorio istituito con D.G.R. 223/2014;
c. nel corso dei lavori tenutisi presso la sede dell'AT ARLAS Campania sono state validate:
   - n.2 Qualificazioni afferenti al Settore Economico Professionale "Carta e Cartotecnica", giusto Allegato 2;
   - n.34 Qualificazioni afferenti al Settore Economico Professionale "Servizi Turistici", giusto Allegato 3;

RITENUTO pertanto

a. di dover procedere all'approvazione del Format descrittivo delle Qualificazioni professionali - giusto Allegato 1 alla presente;
b. di dover procedere all'approvazione delle n.36 Schede descrittive delle Qualificazioni professionali afferenti i Settori Economico Professionali "Carta e Cartotecnica" - n.2 Qualificazioni - e "Servizi Turistici" - n.34 Qualificazioni - che, allegate al presente atto – giusti Allegati 2 e 3, ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate di:

1. approvare il Format descrittivo delle Qualificazioni professionali - giusto Allegato 1 alla presente;
2. approvare le Schede descrittive delle n.36 Schede descrittive delle Qualificazioni professionali afferenti i Settori Economico Professionali "Carta e Cartotecnica" - n.2 Qualificazioni - e "Servizi Turistici" - n.34 Qualificazioni - che, allegate al presente atto – giusti Allegati 2 e 3, ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
3. di trasmettere il presente atto all'Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo considerato il Repertorio in implementazione quale riferimento regionale univoco per la programmazione e l'adempimento delle condizionalità *ex ante* previste dal Regolamento sui Fondi strutturali e le disposizioni generali sul FSE;
4. di trasmettere il presente atto all'AT ARLAS, alla GEPIN PA spa, alle DG preposte, *ratione materiae*, a partecipare al Gruppo Tecnico Repertorio regionale ai sensi della D.G.R. 223/2014:
   4.1 Dipartimento 51 Direzione Generale per la Programmazione economica e il turismo 01;
   4.2 Dipartimento 51 Direzione Generale per lo Sviluppo Economico, e le Attività produttive 02;
   4.3 Dipartimento 52 Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema 05;
   4.4 Dipartimento 52 Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali 06;
   4.5 Dipartimento 53 Direzione Generale per la Mobilità 07;

4.6 Dipartimento 53 Direzione Generale per i Lavori pubblici e la Protezione civile 08;
4.7 Dipartimento 54 Direzione Generale per le Politiche sociali, Politiche culturali, Pari Opportunità e Tempo libero 12;
4.8 al Settore Stampa, documentazione, informazione e Bollettino Ufficiale, perché provveda alla pubblicazione sul B.U.R.C. e al Servizio Comunicazione integrata per l'immissione sul Sito della Regione Campania www.regione.campania.it.

Dott. Antonio Oddati

FORMAT DESCRITTIVO QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI

Allegato 1

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[1] **……**	
Processo	
Sequenza di processo	
Area di Attività	
Qualificazione regionale	
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011):
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT):
Livello EQF	
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo	
Risultato atteso	
Abilità	**Conoscenze**

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori

[1] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

Riepilogo Qualificazioni Professionali Repertorio

Settore Economico Professionale
CARTA E CARTOTECNICA

1. Addetto alla fabbricazione e trasformazione della pasta, carta e del cartone
2. Operatore della lavorazione di carta a secco

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[1] ***CARTA E CARTOTECNICA***	
Processo	Produzione di carta e articoli di carta
Sequenza di processo	Produzione della carta e del cartone Produzione di articoli di carta
Area di Attività	Ada 1.2: Preparazione di paste (fibre) per carta e cartone Ada 1.3: Produzione di impasti cellulosici e di bobine di carta da avviare a successive lavorazioni Ada 2.2: Trattamenti della carta e del cartone e produzione di articoli semplici
Qualificazione regionale	Addetto alla fabbricazione e trasformazione della pasta,carta e del cartone
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 7.1.4.2.0 - Conduttori di impianti per la preparazione della pasta di legno e di altri materiali per cartiera; 7.1.4.3.0 - Conduttori di impianti per la fabbricazione della carta; 7.2.5.2.0 - Conduttori di macchinari per la fabbricazione di prodotti in carta e cartone Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 7.1.4.2.0 - Operatori di impianti per la preparazione della pasta di legno e di altri materiali per cartiera; 7.1.4.3.0 - Operatori di impianti per la fabbricazione della carta; 7.2.5.2.0 - Conduttori di macchinari per la fabbricazione di prodotti in carta e cartone
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 17.11.00 Fabbricazione di pasta-carta; 17.12.00 Fabbricazione di carta e cartone;
Livello EQF	2
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Fabbrica la carta e conosce tutte le fasi di trasformazione (stesura, essiccazione e imbobinatura), predispone le bobine su macchinari per la produzione, proseguendo alla trasformazione tramite linee per il taglio e la fustella, producendo supporti per opuscoli, cataloghi, riviste, astucci e scatole di vario genere.

[1] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Fabbricazione del cartone	
Risultato atteso Trasformare la carta in cartone conferendo al prodotto finito le caratteristiche di consistenza e ondulatura secondo l'utilizzo cui è destinato	
Abilità	**Conoscenze**
• controllare tecnicamente ed elettronicamente la stesura del supporto per realizzare un cartone rispondente alle caratteristiche richieste • inserire le quantità prefissate di amidi e collanti tramite appositi apparati tecnici • utilizzare le print-slotter per la stampa a secco sul cartone finito dei loghi o altri elementi grafici richiesti dal committente	• composizione chimica di collanti e amidi per scegliere quelli più adatti a conferire al cartone la giusta consistenza e spessore • elementi di termoidraulica per poter controllare e condurre gli appositi impianti • principi di stampa flessografica su cartone ondulato per poter stampare sul cartone con procedimento rilievografico

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Fabbricazione del cartone. Trasformare la carta in cartone conferendo al prodotto finito le caratteristiche di consistenza e ondulatura secondo l'utilizzo cui è destinato.	Le operazioni per la realizzazione del cartone.	Controllo della produzione rispetto alle specifiche richieste; procedure di produzione correttamente eseguite.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Fabbricazione della pasta/carta	
Risultato atteso Fabbricare la pasta/cellulosa, la pasta/stracci, la pasta/legno e pasta/rigenerata svolgendo le attività di purificazione, disinchiostrazione e bollitura, necessarie a trasformare l'impasto in carta	
Abilità	**Conoscenze**
• controllare con sistemi automatizzati la bollitura, la raffinazione della pasta-carta, la spianatura e l'asciugatura • movimentare con muletti, macchinari e attrezzature per l'approvvigionamento, lo stoccaggio e la spedizione della carta • svolgere attività di manutenzione di base per l'efficienza degli impianti	• caratteristiche dei prodotti e delle sostanze chimiche da utilizzare nelle attività di purificazione e disinchiostrazione della pasta/carta • normativa 626/94 e successive modifiche e integrazioni per svolgere le mansioni assegnate nel rispetto delle norme sulla sicurezza relativamente a carichi pericolosi e materiali tossici • tecniche di miscelazione per controllare e mantenere omogenea la sospensione acquosa dell'impasto • tecniche di raffinazione per il trattamento meccanico in acqua finalizzato alla produzione della fibra cellulosica attraverso un'azione di taglio e sfibratura • tecniche di spappolamento per trasformare la materia fibrosa da foglio o da pani a sospensione omogenea

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Fabbricazione della pasta/carta. Fabbricare la pasta/cellulosa, la pasta/stracci, la pasta/legno e pasta/rigenerata svolgendo le attività di purificazione, disinchiostrazione e bollitura, necessarie a trasformare l'impasto in carta.	Le operazioni di produzione della pasta/carta.	Attività di controllo dei sistemi di automazione; procedure di manutenzione degli impianti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Preparazione della carta	
Risultato atteso Utilizzare le macchine da taglio, fustellatura, piega e incolla per la messa a punto della carta (preparazione di bobine, rotoli, risme) in vista delle lavorazioni specifiche	
Abilità	**Conoscenze**
• allestire gli impianti in funzione alla forma predefinita del supporto • controllare la quantità e la qualità del prodotto durante le varie fasi di preparazione • registrare gli impianti in funzione del formato e spessore del foglio	• funzionamento degli impianti piega e incolla, per controllare la correttezza delle piegatura ed i dosaggi della colla • tecniche di fustellazione per ottenere tagli sagomati con curve e diagonali, o angolazioni diverse da 90° • tecniche di verniciatura e plastificazione per dare alla carta la necessaria protezione • tipologie di carta e di colla per poterle combinare adeguatamente secondo la reciproca compatibilità

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Preparazione della carta. Utilizzare le macchine da taglio, fustellatura, piega e incolla per la messa a punto della carta (preparazione di bobine, rotoli, risme) in vista delle lavorazioni specifiche.	Le operazioni di taglio, fustellatura, piega ed incollaggio della carta.	Corretta predisposizione degli impianti; applicazione delle giuste quantità di prodotto; gestione degli impianti in funzione delle specifiche richieste.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Trasformazione dell'impasto in carta	
Risultato atteso Stendere l'impasto con la macchina continua, nel rispetto delle specifiche tecniche del prodotto finito	
Abilità	**Conoscenze**
• controllare durante le varie fasi di stesura l'essiccazione e l'imbobinatura della carta attraverso l'utilizzo di sistemi automatizzati, rispettando gli standard prefissati • monitorare durante le varie fasi l'imbobinatura della carta attraverso sistemi informatizzati • registrare la macchina continua per l'ottenimento delle varie tipologie di carta	• caratteristiche dei vari tipi di carta per garantire il rispetto delle specifiche • tecniche per il trattamento della carta (calandratura, goffratura e patinatura) per conferire alla carta le caratteristiche finali desiderate

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Trasformazione dell'impasto in carta. Stendere l'impasto con la macchina continua, nel rispetto delle specifiche tecniche del prodotto finito.	Le operazioni di impasto della carta.	Predisposizione dei macchinari rispettando gli standard prefissati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE*[2]** ***CARTA E CARTOTECNICA	
Processo	Produzione di carta e articoli di carta
Sequenza di processo	Produzione di articoli di carta
Area di Attività	Ada 2.2: Trattamenti della carta e del cartone e produzione di articoli semplici
Qualificazione regionale	Operatore della lavorazione di carta a secco
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 7.2.5.2.0 - Conduttori di macchinari per la fabbricazione di prodotti in carta e cartone Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 7.2.5.2.0 - Conduttori di macchinari per la fabbricazione di prodotti in carta e cartone
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 17.21.00 Fabbricazione di carta e cartone ondulato e di imballaggi di carta e cartone; 17.22.00 Fabbricazione di prodotti igienico sanitari e per uso domestico in carta e ovatta..; 17.23.01 Fabbricazione di prodotti cartotecnici scolastici e commerciali quando l'attività..; 17.23.09 Fabbricazione di altri prodotti cartotecnici; 17.24.00 Fabbricazione di carta da parati; 17.21.00 Fabbricazione di altri articoli di carta e cartone
Livello EQF	3
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	L'addetto alla lavorazione di carta a secco presidia le principali fasi di fabbricazione di articoli in carta a secco. In particolare, si occupa della conduzione degli impianti di macinatura, resinatura, asciugatura e ribobinatura, alimentandoli e monitorandone il funzionamento. E', inoltre, in grado di movimentare e stoccare le bobine utilizzando le apposite attrezzature. Opera prevalentemente come dipendente di aziende di lavorazione di carta a secco eseguendo le indicazioni di ruoli gerarchicamente superiori.

[2] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Conduzione di impianti per la macinatura delle bobine di cellulosa	
Risultato atteso Impianti di macinatura correttamente funzionanti e in sicurezza	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare semplici operazioni di manutenzione degli impianti • approntare le bobine di cellulosa pura • leggere ed interpretare i dati sul monitor del PLC (programmable logic controller) • monitorare il funzionamento degli impianti di macinatura • utilizzare i carroponte per il caricamento delle bobine sugli svolgi tori assicurando l'alimentazione continua dell'impianto • verificare l'impostazione ed il funzionamento di strumenti, attrezzature e macchinari	• aspetti tecnici inerenti la conduzione di carroponte (utilizzo, manutenzione, ecc.) • impianti per la macinatura delle bobine di cellulosa • manutenzione di impianti per la fabbricazione di prodotti in carta • principi comuni ed aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • processi e tecnologie di fabbricazione prodotti in carta • sicurezza sul lavoro; regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • tipologie, caratteristiche e proprietà della carta

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Conduzione di impianti per la macinatura delle bobine di cellulosa. Impianti di macinatura correttamente funzionanti e in sicurezza.	Le operazioni di conduzione di impianti per la macinatura delle bobine di cellulosa.	Utilizzo corretto e in sicurezza dei carroponte; utilizzo corretto del PLC.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Conduzione di impianti per la goffratura	
Risultato atteso Impianti in goffratura correttamente funzionanti e in sicurezza	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare semplici operazioni di manutenzione degli impianti • leggere ed interpretare i dati sul monitor del PLC (programmable logic controller) • monitorare la temperatura del goffratore e la corretta formazione della tavola di carta • verificare l'impostazione ed il funzionamento di strumenti, attrezzature e macchinari	• impianti per la goffratura della carta • manutenzione di impianti per la fabbricazione di prodotti in carta • principi comuni ed aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • processi e tecnologie di fabbricazione prodotti in carta • sicurezza sul lavoro; regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • tipologie, caratteristiche e proprietà della carta

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Conduzione di impianti per la goffratura. Impianti in goffratura correttamente funzionanti e in sicurezza.	Le operazioni di conduzione di impianti per la goffratura.	Posizionamento corretto dei cilindri goffratori.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Conduzione di impianti per la resinatura ed asciugatura della carta	
Risultato atteso Impianti per la resinatura ed asciugatura della carta correttamente funzionanti ed in sicurezza	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare semplici operazioni di manutenzione degli impianti • controllare l'asciugatura della carta in uscita dai forni di essiccazione • controllare l'alimentazione dei contenitori della resina • leggere ed interpretare i dati sul monitor del PLC (programmable logic controller) • monitorare l'uniformità della nebulizza tura della resina su entrambe le superficie della carta • verificare l'impostazione ed il funzionamento di strumenti, attrezzature e macchinari	• impianti per la resinatura ed asciugatura della carta (forni di essiccazione, nebulizzatori, ecc.) • manutenzione di impianti per la fabbricazione di prodotti in carta • principi comuni ed aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • processi e tecnologie di fabbricazione prodotti in carta • sicurezza sul lavoro; regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Conduzione di impianti per la resinatura ed asciugatura della carta. Impianti per la resinatura ed asciugatura della carta correttamente funzionanti ed in sicurezza.	Le operazioni di conduzione di impianti per la resinatura ed asciugatura della carta.	Alimentazione continua dei contenitori della resina.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Bobinatura della carta a secco	
Risultato atteso Bobine di carta a secco finite secondo le indicazioni della scheda tecnica di lavorazione	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare semplici operazioni di manutenzione degli impianti • controllare il corretto avvolgimento della carta sui mandrini • controllare la rispondenza delle bobine lavorate con i parametri richiesti • provvedere allo stoccaggio e smaltimento dei rifiuti industriali • redigere la scheda tecnica per la lavorazione eseguita • selezionare le ribobinatrici e monitorarne il funzionamento • utilizzare i carroponte per il carico, l'estrazione e lo scarico dei mandrini e curarne la manutenzione	• aspetti tecnici inerenti la conduzione di carroponte (utilizzo, manutenzione, ecc) • manutenzione di impianti per la fabbricazione di prodotti in carta • normative e tecniche per lo smaltimento dei rifiuti industriali • principi comuni ed aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • processi e tecnologie di fabbricazione prodotti in carta • ribobinatrici: tipologie e caratteristiche • sicurezza sul lavoro; regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • tipologie, caratteristiche e proprietà della carta

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Bobinatura della carta a secco. Bobine di carta a secco finite secondo le indicazioni della scheda tecnica di lavorazione.	Le operazioni di bobinatura della carta a secco.	Utilizzo corretto e in sicurezza dei carroponte; individuazione delle bobine non corrispondenti ai parametri indicati dalla scheda tecnica di lavorazione.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 5 - Titolo Movimentazione e stoccaggio delle bobine	
Risultato atteso Bobine correttamente movimentate e stoccate	
Abilità	**Conoscenze**
• curare la manutenzione ed effettuare le verifiche giornaliere e periodiche dei carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo • curare la messa a riposo dei carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo • pianificare le operazioni di utilizzo dei carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo • provvedere allo stoccaggio e smaltimento dei rifiuti industriali • utilizzare, movimentare e posizionare carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo	• aspetti tecnici inerenti la conduzione di carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo (utilizzo, controlli pre utilizzo, procedure di salvataggio ecc.) • normativa in materia di igiene e sicurezza del lavoro con particolare attenzione ai lavori in quota e all'uso di attrezzature • normative e tecniche per lo smaltimento dei rifiuti industriali • principi comuni ed aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • sicurezza sul lavoro; regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Movimentazione e stoccaggio delle bobine. Bobine correttamente movimentate e stoccate.	Le operazioni di bobinatura della carta a secco.	Utilizzo corretto e in sicurezza dei mezzi per la movimentazione e lo stoccaggio di bobine; conduzione dei carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo in situazioni diversificate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

Riepilogo Qualificazioni Professionali Repertorio

Settore Economico Professionale
SERVIZI TURISTICI

1. **Tecnico esperto della ristorazione**
2. **Tecnico della ristorazione - chef**
3. **Pizzaiolo**
4. **Cuoco**
5. **Operatore del servizio bar**
6. **Collaboratore polivalente nelle strutture ricettive e ristorative**
7. **Operatore del servizio di sala**
8. **Addetto qualificato al servizio in sala ed ai piani**
9. **Tecnico di sala maitre**
10. **Sommelier**
11. **Pasticciere**
12. **Tecnico per la direzione delle strutture ricettive extra-alberghiere**
13. **Tecnico esperto per la direzione delle strutture ricettive alberghiere**
14. **Responsabile del coordinamento dei reparti dell'organizzazione e della gestione del personale di struttura turistica/di ristorazione**
15. **Addetto qualificato al front office**
16. **Portiere d'albergo**
17. **Operatore del servizio ai piani**
18. **Tecnico delle attività di ideazione e gestione di attività ricreative e culturali, organizzazione del tempo libero ed accoglienza del cliente**
19. **Tecnico esperto per la direzione di stabilimenti balneari**
20. **Assistente bagnanti bagnino**
21. **Addetto ai servizi di spiaggia**
22. **Tecnico della progettazione, definizione e promozione di piani di sviluppo turistico e promozione del territorio**
23. **Operatore di promozione e accoglienza turistica**
24. **Direttore tecnico di agenzia di viaggi**
25. **Operatore agenzia di viaggio**
26. **Guida ambientale ed escursionistica**
27. **Guida turistica specializzata**
28. **Accompagnatore turistico**
29. **Tecnico esperto della gestione delle aree sciabili attrezzate**
30. **Direttore di piste da sci**
31. **Operatore di primo soccorso piste da sci**
32. **Maestro di sci alpino**
33. **Maestro di sci nordico**

fonte: http://burc.regione.campania.it

34.Operatore di pescaturismo

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[1] ***SERVIZI TURISTICI***	
Processo	Servizi di ricettività
Sequenza di processo	Gestione e coordinamento dei servizi di ricettività turistica
Area di Attività	ADA 1.1:Definizione e gestione dei servizi di ricettività turistica
Qualificazione regionale	Tecnico per la direzione delle strutture ricettive extra-alberghiere
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 3.4.1.1.0 - Tecnici delle attività ricettive ed assimilati Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 3.4.1.1.0 Tecnici delle attività ricettive e professioni assimilate
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 55.10.00 Alberghi 55.20.10 Villaggi turistici 55.20.20 Ostelli della gioventù 55.20.30 Rifugi di montagna 55.20.40 Colonie marine e montane 55.20.51 Affittacamere per brevi soggiorni, case ed appartamenti per vacanze, bed and breakfast 55.20.52 Attività di alloggio connesse alle aziende agricole
Livello EQF	4
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il Direttore di strutture ricettive extra alberghiere a struttura fissa si occupa di pianificare e gestire le strategie e le politiche di promozione degli esercizi extra – alberghieri di medie e piccole dimensioni. Definisce le caratteristiche dell'offerta, cura le relazioni con clienti e fornitori, programma l'uso delle risorse e ne cura l'approvvigionamento, accoglie il cliente e cura ed allestisce gli spazi ricettivi (case vacanza, camere o appartamenti). Infine, è direttamente impiegato nella gestione delle prenotazioni, nella gestione delle procedure di check in e check out e nella gestione della cassa. Il Direttore di strutture ricettive extra alberghiere a struttura fissa presta generalmente servizio in qualità di titolare dell'esercizio o di dipendente in bed & breakfast di più grandi dimensioni o di ostelli e alberghi diffusi. Può altresì occuparsi della gestione e dell'allocazione di case vacanza. Dispone di un notevole grado di autonomia. Nell'esercizio dei propri compiti si relaziona, nel caso di lavoro dipendente, oltre che con il titolare dell'esercizio, con i propri collaboratori e con i clienti.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI

[1] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Accoglienza e assistenza al cliente	
Risultato atteso Servizio reso accessibile e fruibile in vista della massima soddisfazione del cliente	
Abilità	**Conoscenze**
• assistere il cliente nella fruizione del servizio reso • cogliere ed interpretare preferenze e richieste della clientela • cogliere le aspettative e il grado di soddisfazione del cliente • definire e adottare modalità di acquisizione e registrazione delle richieste, accogliendo le priorità espresse dal cliente • impiegare uno stile comunicativo appropriato alla relazione con il cliente (anche in lingua straniera) nelle varie fasi di erogazione del servizio • rilevare il grado di soddisfazione della clientela utilizzando appositi strumenti (schede predefinite, sistemi web based ecc.) e traducendo i feedback ottenuti in elementi di maggiore accessibilità e fruibilità del servizio reso	• elementi di marketing dei servizi turistici • modello organizzativo della struttura presso la quale si opera e caratteristiche e standard del servizio offerto • principali sistemi operativi ed applicazioni software per la gestione ed elaborazione di dati • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • tecniche di comunicazione e relazione interpersonale • tecniche di soddisfazione e fidelizzazione del cliente • tecniche e strumenti di rilevazione delle aspettative e di analisi del gradimento • terminologia di settore in lingua straniera

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Accoglienza e assistenza al cliente. Servizio reso accessibile e fruibile in vista della massima soddisfazione del cliente.	Le operazioni di accoglienza e assistenza al cliente.	Accoglienza del cliente e ascolto delle richieste erogazione del servizio e assistenza durante la fruizione somministrazioni degli strumenti di customer satisfaction e raccolta delle osservazioni; archiviazione delle informazioni/reclami e trasmissione delle stesse; registrazione e trasmissione reclami; elaborazione di proposte per la risoluzione di problematiche nella fruizione del servizio.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Allestimento e gestione di spazi ricettivi e attrezzati per il pernottamento	
Risultato atteso Spazi e camere per il pernottamento puliti, ordinati e perfettamente funzionanti	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare tecniche di cambio della biancheria • applicare tecniche di manutenzione delle dotazioni e degli arredi di una struttura ricettiva • applicare tecniche di pulizia degli ambienti e riordino delle camere • assicurare l'efficienza delle dotazioni • controllare lo stato di efficienza delle attrezzature • segnalare non conformità, guasti e problemi delle camere e degli spazi comuni	• elementi in dotazione negli spazi ricettivi e per il pernottamento • norme e criteri per l'autocontrollo igienico e sanitario • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • tecniche di controllo e verifica degli elementi in dotazione negli spazi ricettivi e per il pernottamento prima e dopo il servizio

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Allestimento e gestione di spazi ricettivi e attrezzati per il pernottamento. Spazi e camere per il pernottamento puliti, ordinati e perfettamente funzionanti	Le operazioni di allestimento e gestione degli spazi ricettivi e delle camere.	Cura e governo delle camere; pulizia e sanificazione degli ambienti; manutenzione delle dotazioni e degli arredi; rifornimento nelle camere e negli spazi ricettivi delle dotazioni ad uso personale.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Cura degli aspetti gestionali e amministrativi della conduzione aziendale	
Risultato atteso Aspetti gestionali e amministrativi adeguatamente curati	
Abilità	**Conoscenze**
• adempiere agli obblighi tributari • applicare tecniche di benchmarking • curare gli aspetti contrattuali e previdenziali di base • definire i target e gli indicatori di performance • espletare gli adempimenti contabili prescritti • gestire gli ordini, gli approvvigionamenti, i rapporti con i fornitori • mettere a punto ed attuare azioni correttive dei gap • misurare periodicamente gli indicatori attraverso la rilevazione e l'analisi dei costi, dei risultati e dei principali indici • occuparsi degli aspetti assicurativi legati all'esercizio dell'attività • organizzare l'attività dei collaboratori, stabilirne i carichi di lavoro e valutarne le prestazioni • predisporre il budget • supervisionare l'espletamento degli adempimenti burocratici e amministrativi • tenere i rapporti con istituti di credito e bancari • utilizzare sistemi di reportistica aziendale	• elementi di diritto commerciale • elementi di disciplina previdenziale e contrattuale per l'esercizio dell'attività imprenditoriale • elementi di disciplina tributaria per l'esercizio dell'attività imprenditoriale • logiche della pianificazione strategica • organizzazione e gestione aziendale • prodotti e servizi assicurativi business • prodotti e servizi bancari business • sistemi di contabilità analitica • sistemi di reportistica aziendale • stili di controllo • tecniche di analisi per indici (ratios) • tecniche della gestione budgetaria • tecniche di misurazione delle performance

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Cura degli aspetti gestionali e amministrativi della conduzione aziendale. Aspetti gestionali e amministrativi adeguatamente curati.	Le operazioni di cura degli aspetti gestionali e amministrativi della conduzione aziendale.	Espletamento degli adempimenti amministrativi e fiscali connessi alla conduzione di un'azienda.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Definizione delle caratteristiche dell'offerta di servizi in base al budget previsionale	
Risultato atteso Offerte di servizi rispondenti alle esigenze del target di clienti e alle risorse disponibili	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare modalità di calcolo dei margini di guadagno • confrontare i dati consuntivi con quelli di budget • definire il prezzo da associare all'offerta • definire le tipologie di servizio in relazione alle aspettative dell'utenza e alle risorse disponibili • definire lo stile e lo standard di offerta da proporre • fare attività di reporting segnalando eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi programmati • interpretare bisogni e aspettative della clientela • monitorare lo stato di avanzamento del budget • predisporre un budget previsionale, in funzione dell'andamento previsto delle attività • rilevare l'entità delle risorse materiali e tecnologiche disponibili	• applicare modalità di calcolo dei margini di guadagno • confrontare i dati consuntivi con quelli di budget • definire il prezzo da associare all'offerta • definire le tipologie di servizio in relazione alle aspettative dell'utenza e alle risorse disponibili • definire lo stile e lo standard di offerta da proporre • fare attività di reporting segnalando eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi programmati • interpretare bisogni e aspettative della clientela • monitorare lo stato di avanzamento del budget • predisporre un budget previsionale, in funzione dell'andamento previsto delle attività • rilevare l'entità delle risorse materiali e tecnologiche disponibili • tecniche di rilevazione di evoluzione delle opportunità di mercato

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Definizione delle caratteristiche dell'offerta di servizi in base al budget previsionale. Offerte di servizi rispondenti alle esigenze del target di clienti e alle risorse disponibili.	Le operazioni di definizione delle caratteristiche dell'offerta e di budgeting delle attività.	Acquisizione di informazioni circa i fabbisogni dei clienti; realizzazione di indagini di mercato sui concorrenti, sui loro prodotti, sulle loro carenze e sui loro punti di forza; proposizione di nuovi servizi; redazione di piani finanziari e di investimento preventivi e consuntivi relativi all'offerta da proporre; redazione di report relativi all'analisi degli scostamenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 5 - Titolo Evasione di semplici procedure di check-in e check-out	
Risultato atteso Procedure di check-in e check-out accuratamente e puntualmente evase	
Abilità	**Conoscenze**
• differenziare le procedure di check-in e check-out a seconda della tipologia di utenza e della tipologia di struttura ricettiva • espletare il servizio sveglia • espletare le procedure per la registrazione dei clienti in ingresso e in uscita • garantire la custodia dei bagagli se richiesto dal cliente • informare sui regolamenti, le opportunità e i servizi offerti dalla struttura • presentare ed eventualmente far visitare la struttura ricettiva agli ospiti	• modello organizzativo della struttura presso la quale si opera e caratteristiche e standard del servizio offerto • normativa relativa alla tutela della riservatezza dei dati personali • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • procedure standard di check-in e check-out • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • software informatici per la gestione delle prenotazioni in una struttura ricettiva • standard di qualità del servizio • tecniche di accoglienza della clientela • tecniche di comunicazione interpersonale • tecniche di gestione delle prenotazioni • terminologia di settore in lingua straniera

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Evasione di semplici procedure di check-in e check-out. Procedure di check-in e check-out accuratamente e puntualmente evase.	Le operazioni di evasione delle procedure di check-in e check-out.	Illustrazione e presentazione della struttura; predisposizione di una informativa sulle regole di fruizione dei servizi offerti; creazione di data base informativi contenenti i dati della clientela; impiego di moduli di registrazione di entrata e uscita.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 6 - Titolo Gestione della comunicazione e delle relazioni informative, promozionali e commerciali con i clienti	
Risultato atteso Flussi comunicativi e informativi esaustivi e rispondenti alle aspettative del cliente	
Abilità	**Conoscenze**
• adottare stili e tecniche di comunicazione appropriate per l'erogazione di informazioni turistiche anche in lingua straniera • applicare tecniche di accoglienza al cliente • cogliere ed interpretare preferenze e richieste della clientela • proporre servizi e prodotti alla clientela realmente rispondenti alle richieste raccolte • proporre servizi e prodotti illustrandone caratteristiche e costi	• elementi di geografia turistica • elementi di marketing dei servizi turistici • modello organizzativo della struttura presso la quale si opera e caratteristiche e standard del servizio offerto • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • tecniche di accoglienza del cliente • tecniche di archiviazione e classificazione manuale e digitale delle informazioni relative ai clienti • tecniche di comunicazione e relazione interpersonali • tecniche di promozione e vendita • terminologia di settore in lingua straniera • tipologia, caratteristiche e disponibilità dei servizi proposti

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Gestione della comunicazione e delle relazioni informative, promozionali e commerciali con i clienti. Flussi comunicativi e informativi esaustivi e rispondenti alle aspettative del cliente.	Le operazioni di comunicazione, informazione e promozione dei servizi offerti ai clienti.	Informazioni rispondenti alle richieste del cliente; servizi illustrati in maniera esaustiva e promossi al cliente.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 7 - Titolo Gestione della fornitura e delle relazioni con i fornitori	
Risultato atteso Proposte di fornitura analizzate e selezionate in funzione del proprio fabbisogno	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare criteri di analisi e selezione delle proposte di fornitura • applicare tecniche di negoziazione con i fornitori al fine di ottenere migliori condizioni di acquisto • applicare tecniche di relazione e comunicazione efficace con i fornitori • definire tempi e modi del servizio di fornitura in funzione delle proprie esigenze • identificare il fabbisogno di prodotti e servizi da acquistare in funzione delle scorte presenti e del piano di attività previsto	• caratteristiche funzionali di prodotti e servizi • elementi relativi alla normativa su contratti e appalti • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • sistemi informatici per la gestione degli acquisti • tecniche di analisi costi-benefici • tecniche di comunicazione efficace • tecniche di negoziazione

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Gestione della fornitura e delle relazioni con i fornitori. Proposte di fornitura analizzate e selezionate in funzione del proprio fabbisogno.	Le operazioni di gestione della fornitura e delle relazioni con i fornitori.	Analisi del fabbisogno di prodotti e servizi da acquistare; analisi e selezione delle proposte di fornitura.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 8 - Titolo Gestione delle prenotazioni	
Risultato atteso Prenotazioni effettuate evitando fenomeni di overbooking e aggiornando costantemente le disponibilità di servizio	
Abilità	**Conoscenze**
• comunicare la disponibilità di servizio ai diversi canali di vendita e ai diversi fornitori • effettuare il servizio di prenotazione avvalendosi di servizi innovativi e tradizionali • fornire informazioni relative ai servizi propri e agli eventi di un dato territorio, anche in lingua straniera • promuovere e vendere i servizi disponibili • verificare la disponibilità di servizio consultando i diversi sistemi di prenotazione in uso	• elementi di revenue management • modello organizzativo della struttura presso la quale si opera e caratteristiche e standard del servizio offerto • offerta turistica globale e territoriale • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • procedure, metodologie e strumenti di prenotazione di pacchetti e servizi turistici (gds, crs, prenotazione telefonica, ecc.) • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • tecniche di comunicazione e relazione interpersonale • tecniche di promozione e vendita • terminologia di settore in lingua straniera

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Gestione delle prenotazioni. Prenotazioni effettuate evitando fenomeni di overbooking e aggiornando costantemente le disponibilità di servizio.	Le operazioni di gestione delle prenotazioni	Consultazione e aggiornamento di strumenti di controllo delle disponibilità impiego di apposite procedure di registrazione delle prenotazioni raccolta di informazioni provenienti dai clienti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 9 - Titolo Implementazione e gestione di un sistema qualità	
Risultato atteso "Sistema di qualità" adeguatamente implementato e gestito	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare la normativa di riferimento ed eventuali norme/disciplinari di settore • applicare metodi per il miglioramento continuo (es. metodo kaizen, modello pdca, etc.) • definire i requisiti del sistema di gestione per la qualità • definire la metodologia per la misurazione della soddisfazione dei clienti e del personale • definire la politica per la qualità, gli obiettivi e gli indicatori in relazione alle aspettative dei clienti e degli stakeholder • definire la struttura organizzativa e le responsabilità • definire le modalità per la gestione delle non conformità, delle azioni correttive e preventive • definire le modalità per la gestione dei reclami • effettuare il riesame delle prestazioni del sistema di gestione per la qualità • effettuare la mappatura dei processi e individuare le interrelazioni e gli indicatori di prestazione • pianificare e attuare gli audit interni	• analisi dei dati applicata alle tecniche per il miglioramento continuo • criteri e metodi per effettuare il riesame del sistema di gestione per la qualità • criteri per definire la politica per la qualità, gli obiettivi e i relativi indicatori • elementi di analisi organizzativa • gli adempimenti legislativi, disciplinari e norme/disciplinari di settore • metodi per identificare, progettare e controllare i processi gestionali ed operativi compresi quelli affidati in outsourcing • metodi per la gestione dei reclami • metodologie per l'attuazione del monitoraggio e la misurazione delle prestazioni del sistema di gestione per la qualità • nozioni di base su tipologie, contenuti e procedure delle certificazioni di qualità • principi e requisiti dei modelli per lo sviluppo di sistemi di gestione per la qualità • tecniche di conduzione degli audit interni • tecniche per misurare la soddisfazione dei clienti e del personale

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Implementazione e gestione di un sistema qualità. "Sistema di qualità" adeguatamente implementato e gestito.	Le operazioni di organizzazione e gestione della produzione.	Corretta applicazione delle tecniche e delle procedure per la definizione e l'implementazione di un sistema di gestione della qualità.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 10 - Titolo Promozione dell'offerta turistica	
Risultato atteso Piani di comunicazione e promozione dell'offerta turistica efficaci rispetto al target di utenza individuato giusto mix di canali e contenuti promozionali e comunicativi	
Abilità	**Conoscenze**
• definire piani di marketing turistico: offerte, prodotti, progetti, azioni, strategie • determinare la tipologia di piano di comunicazione e il mix promozionale più adeguati al raggiungimento del target di utenza individuato • identificare i canali comunicativi più efficaci per la promozione dell'offerta turistica anche in lingua straniera • individuare tecniche e strumenti di promozione appropriati alle esigenze del target di utenza (new media, marketing on line, soluzioni e-commerce, ecc.) • strutturare attività promozionali e pubblicitarie specifiche (comunicati stampa, depliants, cataloghi, manifesti, articoli...) secondo il tipo di offerta da promuovere	• caratteristiche del servizio offerto • elementi di marketing dei servizi turistici • geografia turistica e storia del territorio • metodologie e strumenti di marketing turistico • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • strategie di comunicazione del prodotto • strumenti di pubblicità e comunicazione • strumenti e tecniche di costruzione ed utilizzo di veicoli comunicativi (cartacei, audio, video, telematici, ecc.) • tecniche di promozione e vendita • terminologia di settore in lingua straniera

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Promozione dell'offerta turistica. Piani di comunicazione e promozione dell'offerta turistica efficaci rispetto al target di utenza individuato giusto mix di canali e contenuti promozionali e comunicativi.	Le operazioni di promozione dell'offerta turistica.	Ideazione di piani di promozione e comunicazione dell'offerta turistica; identificazione dei diversi canali e delle diverse tecniche promozionali; individuazione di un mix di canali e contenuti promozionali tale da garantire la massima penetrazione del mercato.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 11 - Titolo Riscossione dei pagamenti e rilascio delle ricevute	
Risultato atteso Corrispondenza fra prezzo preventivato, incasso e totale fatturato	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare sconti • concordare preventivamente la tariffa e il costo del servizio reso • custodire in modo sicuro gli incassi • illustrare le condizioni di vendita • verificare il costo del servizio, compilare la ricevuta e riscuotere il pattuito	• elementi di contabilità dei costi • modalità di compilazione dei titoli da rilasciare a fronte dei pagamenti • modalità di pagamento elettronico • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • terminologia di settore in lingua straniera • tipologie di titoli da rilasciare a fronte di pagamenti

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Riscossione dei pagamenti e rilascio delle ricevute. Corrispondenza fra prezzo preventivato, incasso e totale fatturato.	Le operazioni di incasso e rilascio delle ricevute.	Incasso corretto del corrispettivo; corretta archiviazione e rilascio dei documenti attestanti l'effettivo pagamento.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[2] ***SERVIZI TURISTICI***	
Processo	Servizi di ricettività
Sequenza di processo	Gestione e coordinamento dei servizi di ricettività turistica
Area di Attività	ADA 1.1Definizione e gestione dei servizi di ricettività turistica
Qualificazione regionale	Tecnico esperto per la direzione delle strutture ricettive alberghiere
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 3.4.1.1-Tecnici delle attività ricettive ed assimilati Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 3.4.1.1.0 Tecnici delle attività ricettive e professioni assimilate
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 55.10.00 Alberghi 55.20.10 Villaggi turistici 55.20.20 Ostelli della gioventù 55.20.30 Rifugi di montagna 55.20.40 Colonie marine e montane 55.20.51 Affittacamere per brevi soggiorni, case ed appartamenti per vacanze, bed and and breakfast, residence. 55.20.52 Attività di alloggio connesse alle aziende agricole 55.90.20 Alloggi per studenti e lavoratori con servizi accessori di tipo alberghiero
Livello EQF	5
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il direttore di strutture ricettive alberghiere dirige e gestisce l'azienda alberghiera dopo aver consultato la proprietà, definisce e implementa le politiche legate al posizionamento dell'offerta; organizza, controlla e supervisiona il lavoro del personale, valuta il Processo/i di lavoro di erogazione e monitora gli standard di qualità stabilendo eventuali interventi correttivi. Inoltre, stabilisce le caratteristiche del servizio sulla base di valutazioni di congruità economica e finanziaria e gestisce i rapporti con i principali fornitori. Negli alberghi di minori dimensioni solitamente coincide con il proprietario stesso della struttura. In strutture alberghiere di dimensioni maggiori, invece, può prestare servizio sia in qualità di dipendente che in qualità di consulente esterno. La tipologia contrattuale applicata può essere stagionale. Nell'esercizio delle proprie attività dispone di una notevole autonomia e risponde delle proprie scelte e dell'operato dei propri collaboratori. Si relaziona con il titolare della struttura, con i fornitori e, soprattutto, con il personale impiegato presso la strutture, coordinandone le funzioni e l'operato.

[2] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI

fonte: http://burc.regione.campania.it

CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Analisi del mercato	
Risultato atteso Mercato obiettivo analizzato e valutato	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare metodi e tecniche di ricerca ed analisi dei dati relativi al mercato obiettivo (vendite, prezzi, canali di distribuzione, qualità dei prodotti, ecc.) • individuare bisogni e desideri dei consumatori • individuare e valutare i punti di forza e di debolezza aziendali • individuare e valutare le opportunità e le minacce presenti nel mercato obiettivo	• elementi di marketing operativo • elementi di marketing strategico • elementi di matematica e statistica • metodologie di ricerca ed analisi dei dati • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • tecniche di benchmarking • tecniche e strumenti di fidelizzazione del cliente

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Analisi del mercato. Mercato obiettivo analizzato e valutato.	Le operazioni di analisi del mercato.	Raccolta ed elaborazione dei dati del mercato obiettivo; analisi e valutazione delle caratteristiche del mercato obiettivo.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Coordinamento dei diversi operatori e delle risorse umane	
Risultato atteso Operatori e risorse umane gestite e organizzate conciliando attitudini personali, competenze professionali ed esigenze aziendali	
Abilità	**Conoscenze**
• controllare che il lavoro venga eseguito secondo le indicazioni fornite • coordinare i gruppi di lavoro e utilizzare tecniche di gestione e leadership • definire e monitorare il bisogno quali -quantitativo di personale • definire i carichi di lavoro e le mansioni dei componenti del proprio gruppo di lavoro • favorire il flusso informativo e comunicativo all'interno del gruppo di lavoro • fornire precise indicazioni sul lavoro da svolgere ai propri collaboratori • organizzare i gruppi di lavoro e le eventuali turnazioni	• elementi di organizzazione aziendale • elementi e tecniche di organizzazione del lavoro • normativa sui contratti di settore • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • tecniche di comunicazione e relazione interpersonale • tecniche e strumenti di esercizio della leadership • tecniche e strumenti per l'attribuzione di compiti e responsabilità

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Coordinamento dei diversi operatori e delle risorse umane. Operatori e risorse umane gestite e organizzate conciliando attitudini personali, competenze professionali ed esigenze aziendali.	Le operazioni di coordinamento degli operatori e delle risorse umane.	Definizione dei carichi di lavoro e dei compiti e delle responsabilità di ciascuna risorsa; organizzazione dei turni di lavoro definizione; dei flussi comunicativi coordinamento delle attività in corso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Definizione del modello organizzativo	
Risultato atteso Piano organizzativo conforme alle specificità aziendali e alle risorse disponibili e attività attribuite nel rispetto dell'organigramma e in conformità con la contrattualistica di settore.	
Abilità	**Conoscenze**
• definire e predisporre procedure per la gestione efficace delle attività • definire ed implementare il piano organizzativo e delle attività delle diverse funzioni organizzative sulla scorta delle strategie definite • identificare le fasi principali che caratterizzano il lavoro e che concorrono alla realizzazione del prodotto/servizio finale • individuare, per ciascuna fase, i risultati attesi delle attività e le risorse umane da coinvolgere • monitorare l'andamento complessivo dell'attività al fine di rilevare tempestivamente eventuali scostamenti rispetto a quanto programmato • rilevare l'entità delle risorse materiali e tecnologiche disponibili • trasmettere ai propri collaboratori le modalità di servizio previste, distribuendo le specifiche mansioni	• elementi di organizzazione aziendale • elementi e tecniche di organizzazione del lavoro • metodi e strumenti per l'analisi organizzativa • modello organizzativo della struttura presso la quale si opera e caratteristiche e standard del servizio offerto • normativa del settore turistico • normativa sui contratti di settore • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • standard di qualità del servizio • strumenti e software a supporto della gestione dell'attività di progetto/impresa • strumenti per la valutazione dei risultati

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Definizione del modello organizzativo. Piano organizzativo conforme alle specificità aziendali e alle risorse disponibili e attività attribuite nel rispetto dell'organigramma e in conformità con la contrattualistica di settore.	Le operazioni di definizione del modello organizzativo.	Mappatura dei processi aziendali, delle fasi di lavoro, delle attività e degli input/output di processo; adozione di forme di contrattualizzazione delle HR conformi alla normativa di settore; definizione del piano organizzativo e di gestione dei processi aziendali.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Definizione delle caratteristiche dell'offerta di servizi in base al budget previsionale	
Risultato atteso Offerte di servizi rispondenti alle esigenze del target di clienti e alle risorse disponibili	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare modalità di calcolo dei margini di guadagno • confrontare i dati consuntivi con quelli di budget • definire il prezzo da associare all'offerta • definire le tipologie di servizio in relazione alle aspettative dell'utenza e alle risorse disponibili • definire lo stile e lo standard di offerta da proporre • fare attività di reporting segnalando eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi programmati • interpretare bisogni e aspettative della clientela • monitorare lo stato di avanzamento del budget • predisporre un budget previsionale, in funzione dell'andamento previsto delle attività • rilevare l'entità delle risorse materiali e tecnologiche disponibili	• caratteristiche e aspettative dei target di utenza • elementi di contabilità dei costi • elementi di contabilità e budgeting • elementi di marketing dei servizi turistici • elementi e tecniche di progettazione e presentazione di servizi turistici, innovativi e tradizionali • metodologie e strumenti di marketing turistico • offerta turistica globale e territoriale • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • tecniche di reporting • tecniche di rilevazione di evoluzione delle opportunità di mercato

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Definizione delle caratteristiche dell'offerta di servizi in base al budget previsionale. Offerte di servizi rispondenti alle esigenze del target di clienti e alle risorse disponibili.	Le operazioni di definizione delle caratteristiche dell'offerta e di budgeting delle attività.	Acquisizione di informazioni circa i fabbisogni dei clienti; realizzazione di indagini di mercato sui concorrenti, sui loro prodotti, sulle loro carenze e sui loro punti di forza; proposizione di nuovi servizi ;redazione di piani finanziari e di investimento preventivi e consuntivi relativi all'offerta da proporre; redazione di report relativi all'analisi degli scostamenti.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 5 - Titolo Direzione amministrativa e controllo di gestione	
Risultato atteso Costi e performance adeguatamente pianificati e analizzati	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare tecniche di benchmarking • definire i target e gli indicatori di performance • mettere a punto ed attuare azioni correttive dei gap • misurare periodicamente gli indicatori attraverso la rilevazione e l'analisi dei costi e dei risultati e dei principali indici • predisporre il budget • supervisionare l'espletamento degli adempimenti burocratici e amministrativi • trasferire i risultati del monitoraggio ai "centri di responsabilità" • utilizzare sistemi di reportistica aziendale	• logiche della pianificazione strategica • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • Sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • sistemi di contabilità analitica • sistemi di reportistica aziendale • stili di controllo • tecniche di analisi per indici (ratios) • tecniche della gestione budgetaria • tecniche di benchmarking • tecniche di misurazione delle performance

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Direzione amministrativa e controllo di gestione. Costi e performance adeguatamente pianificati e analizzati.	Le operazioni di direzione amministrativa e controllo di gestione.	Pianificazione budgetaria e analisi degli scostamenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 6 - Titolo Gestione del ciclo di produzione del servizio di ricettività ed accoglienza	
Risultato atteso Conformità del servizio erogato agli standard di qualità aziendali e ottimizzazione delle procedure interne all'azienda	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare tecniche di ricettività e accoglienza in linea con la tipologia di servizio ricettivo (ricezione alberghiera, ospitalità diffusa, ospitalità in case vacanza o en plein air ecc.) • coordinare i reparti e garantire il corretto flusso informativo tra i reparti di una struttura ricettiva, a prescindere dalla sua tipologia • coordinare il servizio durante tutte le fasi del suo sviluppo • effettuare la supervisione di tutte le attività di ricettività-accoglienza • monitorare lo standard di qualità del servizio • valutare la corretta performance dei propri collaboratori • valutare le politiche e le misure di accoglienza e ricettività più consone alla tipologia di struttura e alla tipologia di utenza • verificare e garantire l'ottimizzazione delle procedure ricettive impiegabili in una struttura ricettiva (alberghiere ed extra-alberghiera)	• elementi di organizzazione aziendale • modello organizzativo della struttura presso la quale si opera e caratteristiche e standard del servizio offerto • normativa (europea, nazionale e regionale) in materia di ospitalità e forme di ricettività • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • regimi e normativa relativi alla conduzione delle diverse tipologie di strutture ricettive (alberghiere ed extra - alberghiere, turistiche e agrituristiche) • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • sistemi di reporting e comunicazione interni all'azienda • standard di qualità del servizio • strumenti di monitoraggio e valutazione delle performance • strumenti e software a supporto della gestione dell'impresa ricettiva • strumenti per la valutazione dei risultati • tipologia di strutture ricettive e loro rapporto con la regolamentazione urbanistica ed ambientale • tipologie di strutture ricettive (alberghiera ed extra-alberghiera; in strutture fisse o en plein air; in strutture individuali o in spazi comuni; in centri abitati (storici) o in strutture dedicate

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Gestione del ciclo di produzione del servizio di ricettività ed accoglienza. Conformità del servizio erogato agli standard di qualità aziendali e ottimizzazione delle procedure interne all'azienda.	Le operazioni di gestione del ciclo di produzione del servizio ricettivo.	Definizione dei flussi informativi fra i reparti; pianificazione del sistema di controllo e monitoraggio delle attività; elaborazione di strumenti di controllo e monitoraggio delle performance.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 7 - Titolo Gestione della customer satisfaction	
Risultato atteso Dati di gradimento correttamente raccolti ed elaborati al fine di individuare azioni di miglioramento e fidelizzazione	
Abilità	**Conoscenze**
• effettuare la valutazione tecnica e la gestione dei reclami • fare reportistica di sintesi sugli esiti della elaborazione di dati relativi alla customer satisfaction • identificare standard di qualità e soddisfazione dei clienti • individuare azioni di fidelizzazione della clientela • predisporre ed utilizzare strumenti di rilevazione del grado di soddisfazione della clientela, tenendo conto di tutte le variabili del servizio significative • tradurre dati/informazioni di customer satisfaction in azioni di miglioramento dei servizi erogati	• elementi di marketing dei servizi turistici • modello organizzativo della struttura presso la quale si opera e caratteristiche e standard del servizio offerto • normativa del settore turistico • normativa relativa alla tutela della riservatezza dei dati personali • principali sistemi operativi ed applicazioni software per la gestione ed elaborazione di dati • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • principi, tecniche e strumenti di customer satisfaction • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • tecniche di comunicazione e relazione interpersonale • tecniche di fidelizzazione della clientela • tecniche per l'analisi dei punti di forza/debolezza dell'offerta servita

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Gestione della customer satisfaction. Dati di gradimento correttamente raccolti ed elaborati al fine di individuare azioni di miglioramento e fidelizzazione.	Le operazioni di gestione della customer satisfaction.	Reclami raccolti in maniera puntuale grazie all'impiego di strumenti creati ad hoc; dati di gradimento correttamente interpretati; ideazione di soluzioni di servizio rispondenti alle istanze della clientela.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 8 - Titolo Implementazione e gestione di un sistema qualità	
Risultato atteso "Sistema di qualità" adeguatamente implementato e gestito	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare la normativa di riferimento ed eventuali norme/disciplinari di settore • applicare metodi per il miglioramento continuo (es. metodo kaizen, modello pdca, etc.) • definire i requisiti del sistema di gestione per la qualità • definire la metodologia per la misurazione della soddisfazione dei clienti e del personale • definire la politica per la qualità, gli obiettivi e gli indicatori in relazione alle aspettative dei clienti e degli stakeholder • definire la struttura organizzativa e le responsabilità • definire le modalità per la gestione delle non conformità, delle azioni correttive e preventive • definire le modalità per la gestione dei reclami • effettuare il riesame delle prestazioni del sistema di gestione per la qualità • effettuare la mappatura dei processi e individuare le interrelazioni e gli indicatori di prestazione • pianificare e attuare gli audit interni	• analisi dei dati applicata alle tecniche per il miglioramento continuo • criteri e metodi per effettuare il riesame del sistema di gestione per la qualità • criteri per definire la politica per la qualità, gli obiettivi e i relativi indicatori • elementi di analisi organizzativa • gli adempimenti legislativi, disciplinari e norme/disciplinari di settore • metodi per identificare, progettare e controllare i processi gestionali ed operativi compresi quelli affidati in outsourcing • metodi per la gestione dei reclami • metodologie per l'attuazione del monitoraggio e la misurazione delle prestazioni del sistema di gestione per la qualità • nozioni di base su tipologie, contenuti e procedure delle certificazioni di qualità • principi e requisiti dei modelli per lo sviluppo di sistemi di gestione per la qualità • tecniche di conduzione degli audit interni • tecniche per misurare la soddisfazione dei clienti e del personale

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Implementazione e gestione di un sistema qualità. "Sistema di qualità" adeguatamente implementato e gestito.	Le operazioni di organizzazione e gestione della produzione.	Corretta applicazione delle tecniche e delle procedure per la definizione e l'implementazione di un sistema di gestione della qualità.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 9 - Titolo Pianificazione e instaurazione dei rapporti con i fornitori di servizi connessi all'offerta da erogare	
Risultato atteso Fornitori accuratamente selezionati in funzione dei reali fabbisogni aziendali e della maggiore convenienza economica	
Abilità	**Conoscenze**
• attivare procedure per la valutazione delle prestazioni dei fornitori • interagire con gli altri operatori di settore per la creazione di un'offerta integrata • negoziare e curare accordi contrattuali • promuovere la formalizzazione di intese ed accordi anche di tipo istituzionale • selezionare i fornitori e le relative offerte • stabilire e gestire i contatti con gli attori locali • stipulare accordi commerciali	• criteri di valutazione delle offerte commerciali • elementi di organizzazione aziendale • elementi e tecniche di organizzazione del lavoro • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • procedure e formule di cooperazione • risorse e opportunità del territorio e del mercato dei servizi • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • standard di qualità dell'offerta da erogare • tecniche di analisi del rapporto costi/benefici • tecniche di analisi delle attività aziendali da esternalizzare • tecniche di negoziazione commerciale • tecniche di programmazione e controllo dei costi • terminologia di settore in lingua straniera • tipologie contrattuali relative alle attività di fornitura di servizi turistici

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Pianificazione e instaurazione dei rapporti con i fornitori di servizi connessi all'offerta da erogare. Fornitori accuratamente selezionati in funzione dei reali fabbisogni aziendali e della maggiore convenienza economica.	Le operazioni di pianificazione ed instaurazione dei rapporti con i fornitori di servizi.	Attivazione di procedura di selezione dei fornitori; valutazione delle attività da esternalizzare; stipula di contratti di fornitura e di accordi di cooperazione; valutazione delle performance dei fornitori.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 10 - Titolo Posizionamento della offerta turistica	
Risultato atteso Offerta turistica collocata sul mercato in modo da attrarre il maggior numero di turisti	
Abilità	**Conoscenze**
• identificare servizi primari e complementari ad integrazione e completamento dell'offerta turista • individuare indicatori di costo per la realizzazione del servizio turistico • interpretare i bisogni espressi dalla domanda e tradurli in offerte reali • stabilire immagine e prodotto turistico da veicolare all'esterno in relazione al target di utenza individuato	• elementi di marketing dei servizi turistici • il mercato del turismo e le sue tendenze • metodologie e strumenti di marketing turistico • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • tecniche di analisi previsionale circa l'andamento del mercato • tecniche di comunicazione pubblicitaria • tecniche di promozione e vendita • tecniche di segmentazione e clusterizzazione della clientela • tecniche e strumenti per il posizionamento dei prodotti turistici

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Posizionamento della offerta turistica. Offerta turistica collocata sul mercato in modo da attrarre il maggior numero di turisti.	Le operazioni di posizionamento dell'offerta turistica.	Elaborazione del sistema di offerta turistica; elaborazione di politiche di posizionamento dell'offerta turistica.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[3] **SERVIZI TURISTICI**	
Processo	Servizi di ricettività
Sequenza di processo	Gestione e coordinamento dei servizi di ricettività turistica
Area di Attività	ADA 1.1 Definizione e gestione dei servizi di ricettività turistica
Qualificazione regionale	Responsabile del coordinamento dei reparti dell'organizzazione e della gestione del personale di struttura turistica/di ristorazione
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 1.2.2.5-Direttori di aziende private negli alberghi e pubblici esercizi; 1.3.1.5-Imprenditori, gestori e responsabili di piccole imprese negli alberghi e pubblici esercizi; 2.5.1.3 - Specialisti di problemi del personale e dell'organizzazione del lavoro; 3.4.1.1-Tecnici delle attività ricettive ed assimilati; 4.1.2.5.0 - Addetti alla gestione del personale; 5.2.1.1.0 - Esercenti e gestori di servizi alberghieri ed assimilati; 5.2.1.2.0 - Esercenti e gestori di servizi extralberghieri ed assimilati; 5.2.2.5.0 - Esercenti di servizi di ristorazione ed assimilati. Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 1.2.2.5-Direttori e dirigenti generali di aziende nel settore dei servizi di alloggio e ristorazione; 1.3.1.5-Imprenditori e responsabili di piccole aziende nei servizi di alloggio e ristorazione; 3.4.1.1-Tecnici delle attività ricettive e professioni assimilate; 4.1.1.4.0 - Addetti alla gestione del personale; 5.2.1.1-Esercenti nelle attività ricettive, 5.2.2.5-Esercenti nelle attività di ristorazione
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 55.10.0 Alberghi; 56.10 Ristoranti e attività di ristorazione mobile;
Livello EQF	5
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	E' la figura che si pone ai vertici dell'impresa in quanto ne coordina tutti i reparti, è responsabile dell'organizzazione e della gestione del personale dipendente. Ha il compito di monitorare il buon funzionamento dell'albergo o della struttura ricettiva nei termini degli obiettivi fissati con la proprietà rispetto all'aumento della clientela e al raggiungimento del budget preposto.

[3] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Gestione dei rapporti	
Risultato atteso Gestire i rapporti con i fornitori (Agenzie di Viaggio, Tour Operator providers) affinché l'azienda possa apparire sul maggior numero possibile di canali di vendita per garantire in ogni momento dell'esercizio la massima occupazione ricettiva ed il raggiungimento degli obiettivi prefissati dalla proprietà	
Abilità	**Conoscenze**
• collaborare con i propri fornitori per commercializzare pacchetti turistici in linea con le esigenze della clientela • effettuare ricerche di mercato per individuare servizi accessori da poter offrire ai fornitori • stipulare con i maggiori tour operator nazionali e stranieri contratti e/o convenzioni seguendo le direttive impartite dalla proprietà • verificare la regolarità dei pagamenti ai fornitori, gestendo gli insoluti	• agenzie di viaggio e i maggiori tour operator esteri o nazionali per coadiuvare la proprietà nella stipula di contratti di collaborazione • principali associazioni di categoria degli albergatori per individuare reti di fornitori • principali canali di vendita e assetto dei mercati per pianificare le strategie di promozione • tecniche di marketing per consolidare il posizionamento della struttura ricettiva nei mercati già acquisiti e pianificare tecniche di penetrazione in nuovi mercati

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Gestione dei rapporti. Gestire i rapporti con i fornitori (Agenzie di Viaggio, Tour Operator providers) affinché l'azienda possa apparire sul maggior numero possibile di canali di vendita per garantire in ogni momento dell'esercizio la massima occupazione ricettiva ed il raggiungimento degli obiettivi prefissati dalla proprietà.	Le operazione di gestione della fornitura e delle relazioni con i fornitori.	Analisi del fabbisogno dei prodotti e servizi da acquistare; analisi e selezione delle proposte di fornitura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Gestione del personale	
Risultato atteso Gestire e amministrare il personale ottimizzando il rapporto tra esigenze organizzative e risorse disponibili	
Abilità	**Conoscenze**
• gestire in collaborazione con i capi servizio i piani ferie/permessi ecc... dei dipendenti • mediare in collaborazione con la proprietà i rapporti con le RSU (rappresentanze sindacali unitarie) dove presenti • pianificare la formazione individuale o collettiva del personale • pianificare su segnalazione dei capi-servizio eventuali assunzioni del personale a tempo indeterminato, determinato, stagionale ed extra • valutare in accordo con la proprietà le segnalazioni dei capi servizio inerenti la gestione delle risorse umane	• contratto nazionale del lavoro e, ove presenti, gli accordi integrativi provinciali o aziendali per assegnare compiti e funzioni ai collaboratori • principi di organizzazione aziendale inerenti l'intera struttura ricettiva ivi compresi le funzioni ed i processi lavorativi al fine di assegnare ad ogni collaboratore il giusto inquadramento in azienda • tecniche di valutazione, selezione del personale per assicurare ad ogni reparto la copertura utile alla rotazione dei turni, ferie, malattie

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Gestione del personale. Gestire e amministrare il personale ottimizzando il rapporto tra esigenze organizzative e risorse disponibili.	Le operazione di coordinamento delle risorse umane.	Definizione dei carichi di lavoro, dei compiti e delle responsabilità di ciascuna risorsa; organizzazione dei turni di lavoro; definizione dei flussi comunicativi; coordinamento delle attività in corso.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Organizzazione e supervisione dei reparti della struttura ricettiva	
Risultato atteso Organizzare l'attività dei reparti della struttura ricettiva coordinando le informazioni fornite dai capiservizio (ricevimento – cucina - amministrazione)	
Abilità	**Conoscenze**
• coordinare l'operato dei capi-servizio, verificando che sia svolto in accordo alle deleghe loro assegnate • organizzare le attività di tutti i reparti della struttura ricettiva demandando ai capi servizio le responsabilità di attuazione dei compiti a loro assegnati • verificare l'operatività dei reparti programmando incontri cadenzati con i capi servizio • verificare la corretta applicazione delle procedure contabili ed amministrative di tutti i reparti della struttura ricettiva	• contabilità alberghiera per supervisionare il reparto amministrativo nella redazione dei bilanci consuntivi e previsionali per una corretta gestione economico-finanziaria • normative comunitarie, nazionali, regionali, provinciali e comunali del turismo per poter dirigere la struttura ricettiva nel rispetto delle leggi in vigore • organizzazione della struttura per garantire la coerenza tra la gestione e le strategie aziendali • tecniche di gestione e organizzazione del Food & Beverage Management per valutare gli acquisti e l'attività del F&B Manager

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Organizzazione e supervisione dei reparti della struttura ricettiva. Organizzare l'attività dei reparti della struttura ricettiva coordinando le informazioni fornite dai capiservizio (ricevimento – cucina - amministrazione).	Le operazioni di coordinamento dei capi servizio.	Definizione dei flussi comunicativi; coordinamento delle attività in corso.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Pianificazione delle attività	
Risultato atteso Pianificare le attività della struttura ricettiva al fine di individuare i punti di forza ed i punti critici di gestione organizzando tutti gli interventi volti a garantire lo standard qualitativo aziendale	
Abilità	**Conoscenze**
• analizzare flussi dei costi e ricavi dell'azienda al fine di allinearli al bilancio previsionale • analizzare i risultati dei vari reparti aziendali • applicare in corso d'esercizio eventuali correttivi gestionali per correggere eventuali scostamenti dai parametri previsti dal budget previsionale • definire le strategie aziendali in relazione ai mutamenti del mercato turistico • individuare i fornitori, interni o esterni, a cui delegare la realizzazione degli interventi di manutenzione	• caratteristiche della struttura: immobile, impianti, macchinari, attrezzature, arredi, ecc... al fine di pianificare interventi di ordinaria/straordinaria manutenzione su segnalazione dei vari capi servizio • fondamenti del controllo di gestione per l'applicazione di eventuali correttivi gestionali in corso di esercizio • normative di settore sulla sicurezza sia dei luoghi di lavoro, che del soggiorno dei Clienti (antincendio, 626, pronto soccorso, ecc...) • sistemi di pianificazione e controllo di gestione per dirigere la struttura ricettiva avendo come obiettivo il conseguimento del risultato fissato in accordo con la proprietà

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Pianificazione delle attività. Pianificare le attività della struttura ricettiva al fine di individuare i punti di forza ed i punti critici di gestione organizzando tutti gli interventi volti a garantire lo standard qualitativo aziendale.	Le operazione di pianificazione, organizzazione e gestione delle attività.	Impiego di indicatori di valutazione dell'efficacia sulla gestione delle attività della struttura.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 5 - Titolo Politiche di promozione	
Risultato atteso Attuare le politiche di promozione della struttura ricettiva attraverso interventi di marketing, per ottenere il massimo utilizzo della struttura	
Abilità	**Conoscenze**
• confrontarsi con i competitors e le loro tariffe di vendita delle camere e dei servizi accessori al fine di mantenere la competitività della propria offerta • curare i rapporti con i tour operator e le agenzie di viaggio nazionali ed estere • formulare offerte e pacchetti flessibili avvalendosi delle potenzialità offerte dall'e-commerce • mettere in atto le strategie di comunicazione e marketing, al fine di aderire a consorzi o marchi di catena per aumentare la capacità di vendita e la propria visibilità sul mercato nazionale ed estero	• i principali canali di vendita per trovare nuovi potenziali segmenti di mercato dove poter inserire la propria azienda (eventi fieristici di settore, inserzioni su riviste specializzate, workshop, ecc...) • metodologie di comparazione (Megasearch) tra le strutture ricettive con pari requisiti alla propria, per definire la tariffa di vendita migliore • tecniche di gestione e organizzazione del pricing per gestire il prezzo di vendita delle camere secondo il periodo e la domanda • tecniche di strategia tariffaria (revenue management) per rendere la tariffa dinamica intervenendo giornalmente sui siti dove la struttura è presente

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Politiche di promozione. Attuare le politiche di promozione della struttura ricettiva attraverso interventi di marketing, per ottenere il massimo utilizzo della struttura.	Le operazioni di elaborazione di strategie promozionali e di piani di comunicazione e di marketing.	Definizione del brand; definizione delle politiche comunicative e promozionali; impiego di indicatori di valutazione dell'efficacia delle strategie promozionali e di comunicazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[4] ***SERVIZI TURISTICI***	
Processo	Servizi di ricettività
Sequenza di processo	Ricevimento, assistenza e cura delle richieste del cliente e dell'alloggio e degli spazi comuni
Area di Attività	ADA 2.1 Ricevimento e assistenza del cliente
Qualificazione regionale	Addetto qualificato al front office
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 4.2.2.1.0-Addetti all'accoglienza ed assimilati Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 4.2.2.2.0 - Addetti all'accoglienza nei servizi di alloggio e ristorazione
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 55.10.00 – alberghi; 55.20.10 - villaggi turistici; 55.20.20 - ostelli della gioventù; 55.30.00 - aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte
Livello EQF	3
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	L'addetto qualificato al front office opera nel settore delle servizi ricettivi, dove si occupa di eseguire e coordinare le attività connesse alla gestione delle prenotazioni, degli arrivi/partenze e dell'accoglienza e della cura del cliente durante la permanenza presso la struttura. L'addetto qualificato al front office si occupa, inoltre, di svolgere funzioni amministrativo-contabili, di vigilanza e controllo e, se la struttura dispone di sale per convegni e congressi, si occupa anche del servizio prenotazioni di questi spazi.

[4] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Esercitare un'attività lavorativa in forma dipendente o autonoma	
Risultato atteso Comprendere e gestire gli aspetti contrattuali e fiscali di una prestazione professionale resa in forma di lavoro dipendente o autonomo.	
Abilità	**Conoscenze**
• verificare l'applicabilità e la correttezza del contratto di lavoro in rapporto al tipo di prestazione richiesta. • gestire le procedure necessarie all'avvio di un'attività professionale autonoma o parasubordinata. • gestire gli adempimenti fiscali e previdenziali obbligatori per l'esercizio dell'attività in oggetto	• elementi di diritto del lavoro, con particolare riferimento alle caratteristiche delle più frequenti tipologie di contratto di lavoro dipendente, autonomo e parasubordinato. • format tipo di contratto. • principi relativi alla responsabilità civile e penale dei prestatori. • elementi di normativa fiscale, con particolare riferimento all'esercizio di lavoro autonomo. • aspetti contrattualistici, fiscali e previdenziali. Obblighi di tenuta contabile, in ragione delle diverse possibili forme di esercizio

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Esercitare un'attività lavorativa in forma dipendente o autonoma. Comprendere e gestire gli aspetti contrattuali e fiscali di una prestazione professionale resa in forma di lavoro dipendente o autonomo.	Le operazioni di cura degli aspetti amministrativi e fiscali per la gestione di un esercizio.	Espletamento degli adempimenti amministrativi e fiscali connessi alla prestazione professionale.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Esercitare la professione di receptionist	
Risultato atteso Comprendere e gestire gli aspetti normativi propri della prestazione professionale di receptionist	
Abilità	**Conoscenze**
• negoziare le condizioni della prestazione professionale, a partire dal sistema contrattuale applicabile e dagli incentivi economici a disposizione del committente. • stipulare i diversi contratti di prestazione, nel rispetto delle norme civilistiche e fiscali – generali e specifiche – applicabili • conoscere e comprendere le caratteristiche dei diversi ruoli professionali operanti nel settore della ricezione (attività di riferimento, livelli di responsabilità, etc.), prestando particolare attenzione al proprio.	• CCNL di riferimento, ove applicabili e format tipo di contratto • il personale delle strutture ricettive: ruoli, attività e responsabilità

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Esercitare la professione di receptionist. Comprendere e gestire gli aspetti normativi propri della prestazione professionale di receptionist.	Le operazioni di gestione degli aspetti normativi della prestazione professionale.	Esame dei requisiti di accesso alla prestazione, esame e verifica normativa del rapporto professionale.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Operare nel settore turistico - ricettivo	
Risultato atteso Comprendere le caratteristiche e le peculiarità del settore turistico - ricettivo ed i possibili contesti di inserimento lavorativo.	
Abilità	**Conoscenze**
• individuare le diverse tipologie e formule di ricettività in termini di caratteristiche fondamentali, processi di riferimento, offerte, tipologia di clientela, normativa europea, nazionale e regionale applicabile. • conoscere e comprendere l'evoluzione di processo, prodotto e contesto che interessa il settore turistico - ricettivo. • posizionare l'offerta ricettiva nell'ambito della più generale offerta di servizi turistici del sistema in cui è prestata l'attività professionale.	• tipologie e caratteristiche delle diverse forme di ricettività. • elementi di analisi dei mercati, segmentazione della clientela sulla base del profilo di acquisto e conseguente definizione delle caratteristiche tipo dell'offerta. • elementi di marketing turistico e territoriale. • principali tendenze evolutive, tecnologiche e di mercato, relative al settore turistico - ricettivo.

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Operare nel settore turistico – ricettivo. Comprendere le caratteristiche e le peculiarità del settore turistico - ricettivo ed i possibili contesti di inserimento lavorativo.	Le operazioni di promozione turistica.	Ideazione di piani di promozione e comunicazione dell'offerta turistica; identificazione dei diversi canali e delle diverse tecniche promozionali e di marketing.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Gestire la relazione, in lingua italiana ed in lingua straniera, con i clienti della struttura ricettiva - receptionist	
Risultato atteso Informare e consigliare i clienti, adottando modalità di interazione diverse a seconda delle loro differenti caratteristiche e aspettative.	
Abilità	**Conoscenze**
• utilizzare codici e modalità di interazione diversi a seconda della tipologia dei clienti, al fine di descrivere e valorizzare il servizio offerto, in forma orale (in presenza o a telefono) e scritta (redazione preventivi, e-mail, etc.). • consigliare ed informare i clienti, in modo chiaro e completo, al fine di soddisfare le loro aspettative • adottare stili di comportamento improntati alla cordialità e alla cortesia. • adottare un comportamento caratterizzato da autocontrollo e da assunzione di responsabilità, in caso di eventi imprevisti e reclami • comunicare in inglese ed in una terza lingua con le diverse tipologie di clienti Comunicare oralmente, in presenza o a telefono, utilizzando il lessico proprio del settore, al livello B2 del PEL – Portafoglio Europeo delle Lingue. Redigere preventivi ed offerte commerciali, utilizzando il lessico proprio del settore, al livello B2 del PEL – Portafoglio Europeo delle Lingue.	• modelli teorici di comunicazione. • principi di psicologia della comunicazione e della vendita. • fondamentali psicologici utili alla comprensione delle dinamiche relazionali riguardo le differenti tipologie di cliente. • competenza linguistica al livello B2, inclusi i termini tecnici di settore, per la lingua inglese. • competenza linguistica al livello B2, inclusi i termini tecnici di settore, per una terza lingua straniera (francese/ tedesco/spagnolo).

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Gestire la relazione, in lingua italiana ed in lingua straniera, con i clienti della struttura ricettiva – receptionist. Informare e consigliare i clienti, adottando modalità di interazione diverse a seconda delle loro differenti caratteristiche e aspettative.	Le operazioni di comunicazione ed informazione dei servizi offerti in lingua italiana e straniera.	Informazioni rispondenti alle richieste del cliente; servizi illustrati in maniera esaustiva e promossi al cliente.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 5 - Titolo Gestire le prenotazioni	
Risultato atteso Ascoltare le richieste dei clienti, fornire le informazioni richieste, verificare la disponibilità ricettiva e, se possibile, effettuare la prenotazione.	
Abilità	**Conoscenze**
• acquisire le informazioni necessarie a determinare la disponibilità delle camere sia dal punto di vista del numero che del tipo. • acquisire le informazioni necessarie a determinare la disponibilità degli spazi congressuali, ove presenti. • ascoltare le richieste del cliente e fornire indicazioni in merito alle caratteristiche dell'offerta (disponibilità, prezzo, modalità di conferma della prenotazione, etc.). • registrare la prenotazione, tenendo conto delle eventuali convenzioni aziendali ed offerte promozionali, utilizzando i supporti in uso (cartacei/elettronici). • gestire la waiting-list • gestire le prenotazioni con le agenzie di viaggio in relazioni alla tipologia pattuita (garantita, opzionata). • gestire le prenotazioni delle sale verificando la presenza e la funzionalità delle attrezzature necessarie.	• tipologie e caratteristiche di prenotazioni. • tipologie e caratteristiche di convenzioni con imprese. • tipologie e caratteristiche di convenzioni con agenzie di viaggio. • legislazione in materia di accoglienza alberghiera (disposizioni in materia di tutela della privacy, Legge 31 dicembre 1996, n. 675). • elementi di informatica a supporto delle operazioni di gestione delle prenotazioni. • principali software applicativi (windows, excel). • internet e posta elettronica. • tecniche di yeld management

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Gestire le prenotazioni. Ascoltare le richieste dei clienti, fornire le informazioni richieste, verificare la disponibilità ricettiva e, se possibile, effettuare la prenotazione.	Le operazione di gestione delle prenotazioni.	Consultazione e aggiornamento di strumenti di controllo delle disponibilità; impiego di apposite procedure di registrazioni delle prenotazioni; raccolta delle informazioni provenienti dai clienti.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 6 - Titolo Gestire gli arrivi e le partenze – ricezione alberghiera	
Risultato atteso Accogliere e registrare il cliente, assegnandogli, quando possibile una sistemazione confacente alle sue esigenze. Congedare il cliente effettuando la riscossione del corrispettivo secondo le modalità di pagamento richieste dallo stesso e previste dall'esercizio.	
Abilità	**Conoscenze**
• espletare l'iter di registrazione del cliente, utilizzando supporti informatici. • assegnare la camera, avendo cura, se possibile, di soddisfare le richieste espresse dal cliente. • trasmettere le informazioni circa l'arrivo del cliente alle risorse interne interessate (ad es., responsabile servizio ai piani). • avviare la procedura di apertura del conto (passaggio da prenotazione garantita a prenotazione registrata, allo scopo di garantire l'avvio dell'addebito). • fornire informazioni generali in merito al funzionamento della struttura ricettiva (orari e servizi offerti). • iIndividuazione e raccolta dei dati statistici da trasmettere agli enti locali di riferimento. • espletare l'iter di check-out del cliente, utilizzando supporti informatici. • consegnare il conto al cliente (comprensivo di extra e consumazioni) ed effettuare la riscossione del corrispettivo secondo le modalità di pagamento richieste dal cliente e previste dall'esercizio. • effettuare la compilazione e l'emissione di ricevute e fatture.	• gestione delle procedure di check-in (verifica validità e registrazione documento di identità, compilazione scheda informativa per Pubblica Sicurezza, etc.) e check-out. • documentazione in uso nel front-office (libri arrivi/partenze, libro questura, schede notificazione). • tipologie di forme di pagamento e prenotazione, loro caratteristiche e relative procedure. • modalità di compilazione ed emissione di ricevute e fatture. • elementi di informatica a supporto delle operazioni di gestione arrivi/partenze.

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Gestire gli arrivi e le partenze – ricezione alberghiera. Accogliere e registrare il cliente, assegnandogli, quando possibile una sistemazione confacente alle sue esigenze. Congedare il cliente effettuando la riscossione del corrispettivo secondo le modalità di pagamento richieste dallo stesso e previste dall'esercizio.	Le operazioni di evasione del check in e del check out.	Illustrazione e presentazione della struttura; predisposizione di un'informativa sulle regole di fruizione dei servizi offerti; creazioni di data base informativi contenenti i dati della clientela; impiego di moduli di registrazione in entrata ed in uscita.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 7 - Titolo Realizzare le attività di assistenza al cliente	
Risultato atteso Fornire assistenza al cliente durante il soggiorno, fornendogli informazioni, gestendo le eventuali reclami e realizzando servizi di vario tipo.	
Abilità	**Conoscenze**
• fornire informazioni su richiesta del cliente in merito alle caratteristiche del territorio ed ai servizi offerti (trasporti, ubicazione esercizi e strutture sanitarie, etc.). • fornire informazioni su richiesta del cliente in merito alle opportunità di ricreative culturali, sportive, escursionistiche e offerte dal territorio, tenendo conto delle sue caratteristiche ed aspettative. • fornire su richiesta del cliente servizi accessori offerti dalla struttura ricettiva (custodia valori, sveglia, etc.). • fornire su richiesta del cliente servizi extra di vario tipo finalizzati a rendere gradevole la permanenza presso la struttura ricettiva (prenotazione trasporti; prenotazione biglietti per ingressi a musei, teatri, etc.). • ascoltare ed accogliere i reclami con discrezione e cortesia. • prendere provvedimenti che mirino a sanare l'inconveniente in modo tempestivo ed a tutelare la rispettabilità della struttura ricettiva nel rispetto del regolamento interno e della normativa vigenti.	• conoscenze di base in merito alle caratteristiche del territorio (ubicazione di opere d'arte, monumenti, beni archeologici; parchi naturali; artigianato ed enogastronomia; etc.). • tipologia di servizi offerti dalle strutture ricettive. • strumenti e tecniche di negoziazione e gestione del conflitto

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Realizzare le attività di assistenza al cliente. Fornire assistenza al cliente durante il soggiorno, fornendogli informazioni, gestendo le eventuali reclami e realizzando servizi di vario tipo.	Le operazione di gestione del customer satisfaction.	Reclami raccolti in maniera puntuale grazie all'impiego di strumenti creati ad hoc; dati di gradimento correttamente interpretati; ideazioni di soluzioni di servizio rispondenti alle richieste dei clienti.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI

fonte: http://burc.regione.campania.it

CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 8 - Titolo Gestire l'amministrazione alberghiera	
Risultato atteso Gestire gli aspetti amministrativi ordinari a supporto della gestione economica della struttura ricettiva.	
Abilità	**Conoscenze**
• distinguere gli elementi costitutivi di un documento contabile per le operazioni di archiviazione e registrazione. • applicare tecniche di archiviazione e registrazione di prima nota di documenti contabili con il supporto di software applicativi specifici. • applicare la normativa fiscale relativa al settore alberghiero. • applicare la procedura di gestione delle caparre confirmatorie. • applicare le regole per il calcolo dei cambi. • effettuare la registrazione dell'incasso o del sospeso (ivi compresi i sospesi dei pagamenti relativi ai soggiorni di clienti inviati da agenzia). • monitorare i ritardi nel pagamento dei sospesi e sollecitare il cliente in caso di mancato pagamento. • effettuare la registrazione del pagamento del sospeso. • comunicare all'agenzia le informazioni relative al soggiorno dei clienti inviati. • emettere fattura all'agenzia. • controllare e registrare la fattura emessa dall'agenzia (relativa alla commissione). • inviare il pagamento della commissione tramite le modalità concordate.	• procedura di gestione delle caparre confirmatorie, dei sospesi e delle commissioni per le agenzie. • elementi di legislazione tributaria e fiscale. • tipologia di libri (libro cassa, registro corrispettivi, registro prima nota, registro delle caparre) e documenti contabili e loro caratteristiche. • modalità di registrazione di prima nota di documenti contabili. • modalità di archiviazione dei documenti contabili. • principali software di contabilità.

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Gestire l'amministrazione alberghiera. Gestire gli aspetti amministrativi ordinari a supporto della gestione economica della struttura ricettiva.	le operazioni di direzione amministrativa e controllo di gestione.	Pianificazione budgetaria e analisi degli scostamenti.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI

CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 9 - Titolo Pianificare il proprio lavoro e coordinarsi con le altre risorse professionali della struttura ricettiva - receptionist	
Risultato atteso Sovrintendere al lavoro delle risorse assegnate (ad es., operatori di ricevimento e facchino), se presenti, e coordinarsi con i propri colleghi (ad es., portiere di notte, addetti ai piani, maître, etc.) nell'ambito delle operazioni finalizzate alla buona riuscita del soggiorno del cliente presso la struttura.	
Abilità	**Conoscenze**
• impartire direttive ai propri collaboratori per lo svolgimento delle operazioni di reception. • assegnare ai propri collaboratori mansioni operative e fornire indicazioni per lo svolgimento delle stesse (attività da svolgere; tempi e metodi). • controllare lo svolgimento dei compiti assegnati e la qualità del servizio erogato. • prendere le consegne dal Portiere di notte e/o altri Addetti alla reception, ad inizio turno, per avere sotto controllo la disponibilità delle camere e poter pianificare correttamente i nuovi arrivi. • iInteragire con il Responsabile del servizio ai piani trasmettendogli informazioni ed indicazioni sulla scorta delle presenze registrate. • coordinarsi con il Responsabile servizi di ristorazione per l'eventuale fornitura di buffet/rinfreschi, laddove vi sia la presenza di sale congressi. • comunicare alle risorse interessate eventuali cambiamenti effettuati/da effettuare (ad es., cambio camera) a seguito di reclami o richieste presentati dal cliente.	• concetti di gruppo, posizione, ruolo, comportamenti individuali e collettivi, dinamiche di gruppo, clima organizzativo. • comportamenti spontanei in situazione di stress e loro modalità di indirizzo e governo. • concetti di autonomia, responsabilità, leadership, delega, coordinamento, controllo, motivazione, valutazione delle prestazioni. • modalità di assegnazione dei compiti, trasmissione di ordini, intervento in situazioni di inadempienze conflitto.

Indicazioni per la valutazione delle competenze

fonte: http://burc.regione.campania.it

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Pianificare il proprio lavoro e coordinarsi con le altre risorse professionali della struttura ricettiva – receptionist. Sovrintendere al lavoro delle risorse assegnate (ad es., operatori di ricevimento e facchino), se presenti, e coordinarsi con i propri colleghi (ad es., portiere di notte, addetti ai piani, maître, etc.) nell'ambito delle operazioni finalizzate alla buona riuscita del soggiorno del cliente presso la struttura.	Le operazioni di coordinamento con le altre risorse.	Definizione dei compiti e delle responsabilità di ciascuna risorsa; organizzazione dei turni di lavoro e coordinamento delle attività tra i collaboratori.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 10 - Titolo Gestire la sicurezza e garantire la vigilanza della struttura ricettiva	
Risultato atteso Gestire la sicurezza e garantire la vigilanza della struttura ricettiva, adottando un comportamento conforme alle indicazioni normative vigenti ed alle procedure operative interne, contattando, in caso di necessità, le Autorità locali competenti.	
Abilità	**Conoscenze**
• adottare stili e comportamenti idonei alla prevenzione e riduzione del rischio professionale, ambientale e del cliente. • adottare comportamenti per la prevenzione del rischio elettrico. • adottare comportamenti per la prevenzione degli incendi. • coordinarsi con il Responsabile della sicurezza al fine di favorire l'incolumità di clienti e colleghi. • avvisare tempestivamente la pubblica sicurezza in caso di necessità. • vigilare sulla struttura ricettiva identificando coloro che accedono alla stessa e consentendo l'accesso agli spazi interni solo alle persone autorizzate. • prestare la massima attenzione a circostanze insolite ed informare in caso di necessità le autorità competenti. • cConoscere ed utilizzare gli strumenti ed i mezzi per la gestione della vigilanza (telecamere a circuito chiuso, sistemi di allarme, etc.).	• normativa relativa a sicurezza sul lavoro e antinfortunistica - T.U.81/08 Fattori di rischio professionale ed ambientale, e successive disposizioni integrative e correttive. • strumenti ed i mezzi per la gestione della vigilanza

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Gestire la sicurezza e garantire la vigilanza della struttura ricettiva. Gestire la sicurezza e garantire la vigilanza della struttura ricettiva, adottando un comportamento conforme alle indicazioni normative vigenti ed alle procedure operative interne, contattando, in caso di necessità, le Autorità locali competenti.	Le operazioni di vigilanza e sicurezza della struttura ricettiva.	Pianificazione delle procedure di sorveglianza e custodia; elaborazione di un sistema di tracciabilità dei flussi in entrata ed uscita dalla struttura; monitoraggio dei movimenti in entrata ed uscita dalla struttura.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI

CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 11 - Titolo Valutare la qualità del servizio offerto nell'ambito delle strutture ricettive	
Risultato atteso Valutare la qualità del servizio controllando la corretta applicazione della normativa vigente, il rispetto dei requisiti minimi obbligatori, la conformità alle proprie procedure di qualità e il grado di soddisfazione del cliente	
Abilità	**Conoscenze**
• controllare il rispetto dei requisiti obbligatori richiesti e l'applicazione della normativa vigente in materia di servizi di ricezione. • controllare il rispetto delle proprie procedure di qualità. • rilevare il grado di soddisfazione dei clienti. • individuare le criticità e definire gli interventi di miglioramento	• aspetti di gestione della qualità di un processo di erogazione di servizi. Concetti di qualità promessa, erogata, attesa e percepita. • modalità operative di valutazione della qualità di un servizio. • princìpi e tecniche di valutazione dell'efficacia e dell'efficienza economica

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Valutare la qualità del servizio offerto nell'ambito delle strutture ricettive. Valutare la qualità del servizio controllando la corretta applicazione della normativa vigente, il rispetto dei requisiti minimi obbligatori, la conformità alle proprie procedure di qualità e il grado di soddisfazione del cliente.	Le operazione di applicazione delle procedure per la gestione in qualità dei servizi offerti.	Corretta applicazione delle prescrizioni e delle procedure previste dal sistema qualità.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[5] ***SERVIZI TURISTICI***	
Processo	Servizi di ricettività
Sequenza di processo	Ricevimento, assistenza e cura delle richieste del cliente e dell'alloggio e degli spazi comuni
Area di Attività	ADA 2.1 Ricevimento e assistenza del cliente
Qualificazione regionale	Portiere d'albergo
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 5.2.1.3.0 - Addetti all'accoglimento, portieri di albergo ed assimilati Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 4.2.2.2.0 - Addetti all'accoglienza nei servizi di alloggio e ristorazione
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 55.10.00 Alberghi 55.20.10 Villaggi turistici 55.30.00 Aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte
Livello EQF	3
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il Portiere d'albergo si occupa della prima accoglienza dell'ospite principalmente in orario notturno. In assenza del personale addetto al ricevimento (Receptionist) si occupa del check-in e check-out dei clienti. Il Portiere d'albergo lavora principalmente nelle hall delle grandi strutture alberghiere (hotels, campeggi, residence). L'attività si svolge in orario notturno a contatto con la clientela. Può lavorare nei giorni festivi il sabato e/o la domenica, spesso il lavoro è legato alla stagionalità del turismo. È un lavoratore dipendente generalmente con contratti a tempo determinato.

[5] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Essere in grado di effettuare la vigilanza interna ed esterna della struttura alberghiera in particolare durante l'orario notturno e fornire i servizi essenziali alla clientela	
Risultato atteso Ospitalità garantita secondo precisi standard di sicurezza e vigilanza.	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare modalità di verifica funzionamento dispositivi di sicurezza • applicare procedure di custodia valori • applicare procedure per la valutazione delle segnalazioni d'allarme • applicare procedure servizio sveglia • applicare tecniche di accoglienza della clientela • utilizzare strumentazione a supporto dell'attività d'ufficio (fax, fotocopiatrice)	• inglese • normativa sulla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori in tutti i settori di attività privati o pubblici • organizzazione alberghiera • sistemi d'allarme

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Essere in grado di effettuare la vigilanza interna ed esterna della struttura alberghiera in particolare durante l'orario notturno e fornire i servizi essenziali alla clientela. Ospitalità garantita secondo precisi standard di sicurezza e vigilanza.	Le operazioni di vigilanza e custodia dei clienti e della struttura alberghiera.	Pianificazione delle procedure di sorveglianza e custodia; elaborazione dei flussi di tracciabilità dei flussi in entrata e di uscita dalla struttura; monitoraggio dei movimenti in entrata e uscita.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Essere in grado di effettuare procedure di check-in e check-out alberghiero	
Risultato atteso Procedure di check-in e check-out accuratamente e puntualmente evase	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare procedure per gestione pagamenti • applicare procedure standard di check-in e check-out alberghiero • applicare tecniche di accoglienza della clientela • applicare tecniche di comunicazione efficace • utilizzare materiali informativi dell'offerta turistica • utilizzare software gestione delle prenotazioni alberghiere • utilizzare strumentazione a supporto dell'attività d'ufficio (fax, fotocopiatrice)	• inglese • organizzazione alberghiera • principi di customer care • tecnica alberghiera

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Essere in grado di effettuare procedure di check-in e check-out alberghiero. Procedure di check-in e check-out accuratamente e puntualmente evase.	Le operazioni di evasione delle procedure di check-in e check-out.	Illustrazione e predisposizione della struttura; predisposizione di una informativa sulle regole di fruizione dei servizi offerti; creazione di data base informativi contenenti i dati della clientela e impiego di moduli di registrazione di entrata e uscita.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[6] ***SERVIZI TURISTICI***	
Processo	Servizi di ricettività
Sequenza di processo	Ricevimento, assistenza e cura delle richieste del cliente e dell'alloggio e degli spazi comuni
Area di Attività	ADA 2.2 Cura degli alloggi e degli spazi comuni ADA 2.3 Erogazione dei servizi accessori di ricettività turistica
Qualificazione regionale	Operatore del servizio ai piani
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 5.2.2.3.1 - Camerieri di albergo Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 5.2.2.3.1 - Camerieri di albergo
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 55.10. Alberghi; 55.20 Alloggi per vacanze e altre strutture per brevi soggiorni; 55.30 Aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte; 55.90 Altri alloggi
Livello EQF	3
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	L'operatore del servizio ai piani garantisce l'ordine e la pulizia delle camere e delle aree comuni all'interno delle strutture ricettive. Ha contatti diretti con i clienti alloggiati nella struttura e si assicura dell'ordine all'interno delle camere, di pulirle e di rifornirle della dotazione necessaria. Verifica la presenza di guasti e/o malfunzionamenti. Presta servizio presso strutture turistico ricettive, alberghiere ed extralberghiere, generalmente con contratti di lavoro dipendente ed anche stagionali. Si rapporta, assumendosi la responsabilità del proprio operato, al coordinatore del servizio ai piani e agli altri addetti.

[6] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Accoglienza e assistenza al cliente	
Risultato atteso Servizio reso accessibile e fruibile in vista della massima soddisfazione del cliente	
Abilità	**Conoscenze**
• assistere il cliente nella fruizione del • servizio reso • cogliere ed interpretare preferenze e • richieste della clientela • cogliere le aspettative e il grado di • soddisfazione del cliente • definire e adottare modalità di • acquisizione e registrazione delle • richieste, accogliendo le priorità • espresse dal cliente • impiegare uno stile comunicativo • appropriato alla relazione con il • cliente (anche in lingua straniera) nelle • varie fasi di erogazione del servizio • rilevare il grado di soddisfazione della clientela utilizzando appositi strumenti (schede predefinite, sistemi web based ecc.)e traducendo i feedback ottenuti in elementi di maggiore accessibilità e fruibilità del servizio reso	• elementi di marketing dei servizi turistici • modello organizzativo della struttura presso la quale si opera e caratteristiche e standard del servizio offerto • principali sistemi operativi ed applicazioni software per la gestione ed elaborazione di dati • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • tecniche di comunicazione e relazione interpersonale • tecniche di soddisfazione e fidelizzazione del cliente • tecniche e strumenti di rilevazione delle aspettative e di analisi del gradimento • terminologia di settore in lingua straniera

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Accoglienza e assistenza al cliente. Servizio reso accessibile e fruibile in vista della massima soddisfazione del cliente.	Le operazioni di accoglienza e assistenza al cliente.	Accoglienza del cliente e ascolto delle richieste; erogazione del servizio e assistenza durante la fruizione somministrazioni degli strumenti di customer satisfaction e raccolta delle osservazioni; archiviazione delle informazioni/reclami e trasmissione delle stesse; registrazione e trasmissione reclami; elaborazione di proposte per la risoluzione di problematiche nella fruizione del servizio.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Allestimento e gestione di spazi ricettivi e attrezzati per il pernottamento	
Risultato atteso Spazi e camere per il pernottamento puliti, ordinati e perfettamente funzionanti	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare tecniche di cambio della biancheria • applicare tecniche di manutenzione delle dotazioni e degli arredi di una struttura ricettiva • applicare tecniche di pulizia degli ambienti e riordino delle camere • assicurare l'efficienza delle dotazioni • controllare lo stato di efficienza delle attrezzature • segnalare non conformità, guasti e problemi delle camere e degli spazi comuni	• elementi in dotazione negli spazi ricettivi e per il pernottamento • norme e criteri per l'autocontrollo igienico e sanitario • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • tecniche di controllo e verifica degli elementi in dotazione negli spazi ricettivi e per il pernottamento prima e dopo il servizio

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Allestimento e gestione di spazi ricettivi e attrezzati per il pernottamento. Spazi e camere per il pernottamento puliti, ordinati e perfettamente funzionanti.	Le operazioni di allestimento e gestione degli spazi ricettivi e delle camere .	Cura e governo delle camere; pulizia e sanificazione degli ambienti; manutenzione delle dotazioni e degli arredi; rifornimento nelle camere e negli spazi ricettivi delle dotazioni ad uso personale.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Cura dello stato di pulizia e manutenzione di spazi comuni e strutture	
Risultato atteso Piani e spazi comuni puliti e serviti in maniera efficiente e funzionale	
Abilità	**Conoscenze**
• adottare stili e comportamenti idonei alla prevenzione e riduzione del rischio professionale ed ambientale (rischio elettrico, inalazioni di gas, rischio legato all'impiego di lame e strumenti affilati e taglienti, rischio incendio ecc.) • applicare criteri di pianificazione e programmazione del proprio lavoro nel rispetto delle norme di igiene e sicurezza e nel rispetto dell'organizzazione del reparto • applicare norme, disposizioni e procedure sulla sicurezza e igiene sul lavoro • applicare procedure di sanificazione, sanitizzazione e sterilizzazione di ambienti, materiali ed apparecchiature • effettuare le operazioni di manutenzione ordinaria • eseguire il lavoro ai piani • impiegare dispositivi di sicurezza e autotutela nell'impiego di materiali e sostanze per la sanificazione • segnalare il livello di usura/consumo dei materiali/prodotti impiegati • seguire le regole degli standard di qualità previsto dall'esercizio • utilizzare tecniche di riordino di spazi e attrezzature	• attrezzature e risorse tecnologiche del servizio ai piani • norme e criteri per l'autocontrollo igienico e sanitario • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • standard di qualità del sevizio • strumenti per il riordino delle camere • tecniche di manutenzione degli elementi in dotazione • tecniche e strumenti di pulizia e igienizzazione • tecniche per la riparazione di guasti semplici

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Cura dello stato di pulizia e manutenzione di spazi comuni e strutture. Piani e spazi comuni puliti e serviti in maniera efficiente e funzionale.	Le operazioni di manutenzione e pulizia della struttura e degli spazi comuni.	Riordino degli spazi; controllo delle attrezzature e degli elementi in dotazione; impiego di modelli e strumenti per la segnalazione di guasti e non conformità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[7] ***SERVIZI TURISTICI***	
Processo	Servizi di ristorazione
Sequenza di processo	Definizione dell'offerta e supervisione del servizio di ristorazione Preparazione degli alimenti e delle bevande e confezionamento di cibi precotti o crudi
Area di Attività	ADA 1.1Definizione e gestione dell'offerta dei servizi di ristorazione
Qualificazione regionale	Tecnico esperto della ristorazione
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 3.4.1.1-Tecnici delle attività ricettive ed assimilati Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 3.4.1.1.0 Tecnici delle attività ricettive e professioni assimilate
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 56.10.11 Ristorazione con somministrazione 56.10.12 Attività di ristorazione connesse alle aziende agricole 56.10.20 Ristorazione senza somministrazione con preparazione di cibi da asporto 56.10.30 Gelaterie e pasticcerie 56.10.41 Gelaterie e pasticcerie ambulanti 56.10.42 Ristorazione ambulante 56.10.50 Ristorazione su treni e navi 56.21.00 Catering per eventi, banqueting 56.29.10 Mense 56.29.20 Catering continuativo su base contrattuale 56.30.00 Bar e altri esercizi simili senza cucina
Livello EQF	5
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il tecnico esperto della ristorazione gestisce tutte le attività di ristorazione di strutture alberghiere e/o ristorative, dal budget previsionale alla gestione del personale, dalla selezione dei fornitori all'approvvigionamento e al controllo qualità della produzione e distribuzione di cibi e bevande. Le principali attività di questa figura professionale riguardano: definizione dell'offerta da porre in essere in funzione del budget disponibile, controllo del rispetto degli standard igienici e di qualità dei prodotti. Opera in strutture alberghiere o di ristorazione di medio - grandi dimensioni e presso agenzie di catering, generalmente con contratti di lavoro dipendente. Risponde, del proprio operato e di quello del suo staff di lavoro, al direttore generale della struttura. Si relaziona con lo staff di sala e di cucina coordinandone e organizzandone il lavoro in piena autonomia.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI

[7] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Applicazione del sistema di autocontrollo per la sicurezza dei prodotti alimentari	
Risultato atteso Conformità delle procedure di monitoraggio e autocontrollo per la minimizzazione/eliminazione dei rischi alla normativa regionale, nazionale e comunitaria in materia di HACCP	
Abilità	**Conoscenze**
• definire i limiti di accettabilità per assicurare che ogni punto critico sia sotto controllo • definire le azioni da intraprendere a fronte di situazioni di "fuori controllo" • definire un sistema di monitoraggio per il controllo dei punti critici (test, osservazione, ecc.) • dimostrare di aver preso tutte le ragionevoli precauzioni per garantire la sicurezza degli alimenti • gestire la documentazione a supporto del processo di controllo attuato • identificare i pericoli potenziali associati alla produzione di un alimento • identificare le fasi da controllare per eliminare o minimizzare il rischio • stabilire modalità di verifica per confermare che il sistema stia funzionando	• normativa regionale, nazionale e comunitaria in materia di sistema HACCP • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • procedure di controllo delle fasi di produzione degli alimenti • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • tipologie di documenti da predisporre per la registrazione delle attività • tipologie di rischio associate alla produzione degli alimenti • tipologie di sistemi di monitoraggio del processo di produzione di un alimento

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Applicazione del sistema di autocontrollo per la sicurezza dei prodotti alimentari. Conformità delle procedure di monitoraggio e autocontrollo per la minimizzazione/eliminazione dei rischi alla normativa regionale, nazionale e comunitaria in materia di HACCP.	Le procedure di autocontrollo per la sicurezza dei prodotti alimentari.	Verifica ed autocontrollo dei punti critici; rilevazione dati ed elaborazione documenti di supporto al monitoraggio; organizzazione del presidio di sicurezza, qualità e minimizzazione/eliminazione dei rischi/pericoli.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI

fonte: http://burc.regione.campania.it

CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Configurazione e ambientazione degli spazi	
Risultato atteso Arredi, allestimenti e layout degli spazi corrispondenti alle esigenze d'immagine prefissate e funzionali alle diverse tipologie di evento approntato	
Abilità	**Conoscenze**
• adottare stili, tecniche e materiali per l'allestimento e l'addobbo degli spazi prescelti • controllare la disponibilità di attrezzature per l'arredo e l'allestimento degli spazi • prefigurarsi l'utilizzo e l'organizzazione degli spazi coerentemente alla tipologia di servizio ed evento e alle richieste del cliente • scegliere arredi ed accessori in relazione alle diverse esigenze d'immagine ed ambientazione degli spazi • scegliere le mise en place di tavoli e banchetti a seconda della tipologia di servizio ed evento e alle richieste del cliente • segnalare il livello di usura/consumo dei materiali/prodotti impiegati	• disposizioni a tutela della sicurezza nell'ambiente di lavoro nelle strutture ricettive • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • Sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • sistemi di monitoraggio e procedure di reporting per la segnalazione dei livelli di consumo/usura dei materiali/prodotti impiegati • tecniche di arredo, allestimento e mise en place della sala • tecniche di layout degli spazi per tipologia di servizio o evento • tipologie di servizio banqueting: garden party, coffee break, buffet, brunch, ecc..

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Configurazione e ambientazione degli spazi. Arredi, allestimenti e layout degli spazi corrispondenti alle esigenze d'immagine prefissate e funzionali alle diverse tipologie di evento approntato.	Le operazioni di configurazione ed ambientazione degli spazi.	Organizzazione degli spazi di ristorazione; cura dell'ambientazione e degli allestimenti; cura dell'assetto e della dotazione di servizio.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI

fonte: http://burc.regione.campania.it

CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Coordinamento dei diversi operatori e delle risorse umane	
Risultato atteso Operatori e risorse umane gestite e organizzate conciliando attitudini personali, competenze professionali ed esigenze aziendali	
Abilità	**Conoscenze**
• controllare che il lavoro venga eseguito secondo le indicazioni fornite • coordinare i gruppi di lavoro e utilizzare tecniche di gestione e leadership • definire e monitorare il bisogno quali-quantitativo di personale • definire i carichi di lavoro e le mansioni dei componenti del proprio gruppo di lavoro • favorire il flusso informativo e comunicativo all'interno del gruppo di lavoro • fornire precise indicazioni sul lavoro da svolgere ai propri collaboratori • organizzare i gruppi di lavoro e le eventuali turnazioni	• elementi di organizzazione aziendale • elementi e tecniche di organizzazione del lavoro • normativa sui contratti di settore • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • tecniche di comunicazione e relazione interpersonale • tecniche e strumenti di esercizio della leadership • tecniche e strumenti per l'attribuzione di compiti e responsabilità

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Coordinamento dei diversi operatori e delle risorse umane. Operatori e risorse umane gestite e organizzate conciliando attitudini personali, competenze professionali ed esigenze aziendali.	Le operazioni di coordinamento degli operatori e delle risorse umane.	Definizione dei carichi di lavoro e dei compiti e delle responsabilità di ciascuna risorsa; organizzazione dei turni di lavoro definizione dei flussi comunicativi coordinamento delle attività in corso.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI

CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Definizione del modello organizzativo	
Risultato atteso Piano organizzativo conforme alle specificità aziendali e alle risorse disponibili e attività attribuite nel rispetto dell'organigramma e in conformità con la contrattualistica di settore	
Abilità	**Conoscenze**
• definire e predisporre procedure per la gestione efficace delle attività • definire ed implementare il piano organizzativo e delle attività delle diverse funzioni organizzative sulla scorta delle strategie definite • identificare le fasi principali che caratterizzano il lavoro e che concorrono alla realizzazione del prodotto/servizio finale • individuare, per ciascuna fase, i risultati attesi delle attività e le risorse umane da coinvolgere • monitorare l'andamento complessivo dell'attività al fine di rilevare tempestivamente eventuali scostamenti rispetto a quanto programmato • rilevare l'entità delle risorse materiali e tecnologiche disponibili • trasmettere ai propri collaboratori le modalità di servizio previste, distribuendo le specifiche mansioni	• elementi di organizzazione aziendale • elementi e tecniche di organizzazione del lavoro • metodi e strumenti per l'analisi organizzativa • modello organizzativo della struttura presso la quale si opera e caratteristiche e standard del servizio offerto • normativa del settore turistico • normativa sui contratti di settore • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • standard di qualità del servizio • strumenti e software a supporto della gestione dell'attività di progetto/impresa • strumenti per la valutazione dei risultati

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Definizione del modello organizzativo. Piano organizzativo conforme alle specificità aziendali e alle risorse disponibili e attività attribuite nel rispetto dell'organigramma e in conformità con la contrattualistica di settore.	Le operazioni di definizione del modello organizzativo.	Mappatura dei processi aziendali, delle fasi di lavoro, delle attività e degli input/output di processo; adozione di forme di contrattualizzazione delle HR conformi alla normativa di settore; definizione del piano organizzativo e di gestione dei processi aziendali.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI

CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 5 - Titolo Definizione delle caratteristiche dell'offerta di servizi in base al budget previsionale	
Risultato atteso Offerte di servizi rispondenti alle esigenze del target di clienti e alle risorse disponibili	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare modalità di calcolo dei margini di guadagno • confrontare i dati consuntivi con quelli di budget • definire il prezzo da associare all'offerta • definire le tipologie di servizio in relazione alle aspettative dell'utenza e alle risorse disponibili • definire lo stile e lo standard di offerta da proporre • fare attività di reporting segnalando eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi programmati • interpretare bisogni e aspettative della clientela • monitorare lo stato di avanzamento del budget • predisporre un budget previsionale, in funzione dell'andamento previsto delle attività • rilevare l'entità delle risorse materiali e tecnologiche disponibili	• caratteristiche e aspettative dei target di utenza • elementi di contabilità dei costi • elementi di contabilità e budgeting • elementi di marketing dei servizi turistici • elementi e tecniche di progettazione e presentazione di servizi turistici, innovativi e tradizionali • metodologie e strumenti di marketing turistico • offerta turistica globale e territoriale • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • tecniche di reporting • tecniche di rilevazione di evoluzione delle opportunità di mercato

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Definizione delle caratteristiche dell'offerta di servizi in base al budget previsionale. Offerte di servizi rispondenti alle esigenze del target di clienti e alle risorse disponibili.	Le operazioni di definizione delle caratteristiche dell'offerta e di budgeting delle attività.	Acquisizione di informazioni circa i fabbisogni dei clienti; realizzazione di indagini di mercato sui concorrenti, sui loro prodotti, sulle loro carenze e sui loro punti di forza; proposizione di nuovi servizi; redazione di piani finanziari e di investimento; preventivi e consuntivi relativi all'offerta da proporre; redazione di report relativi all'analisi degli scostamenti.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPETENZA N. 6 - Titolo Pianificazione e instaurazione dei rapporti con i fornitori di servizi connessi all'offerta da erogare	
Risultato atteso Fornitori accuratamente selezionati in funzione dei reali fabbisogni aziendali e della maggiore convenienza economica	
Abilità	**Conoscenze**
• attivare procedure per la valutazione delle prestazioni dei fornitori • interagire con gli altri operatori di settore per la creazione di un'offerta integrata • negoziare e curare accordi contrattuali • promuovere la formalizzazione di intese ed accordi anche di tipo istituzionale • selezionare i fornitori e le relative offerte • stabilire e gestire i contatti con gli attori locali • stipulare accordi commerciali	• criteri di valutazione delle offerte commerciali • elementi di organizzazione aziendale • elementi e tecniche di organizzazione del lavoro • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • procedure e formule di cooperazione • risorse e opportunità del territorio e del mercato dei servizi • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • standard di qualità dell'offerta da erogare • tecniche di analisi del rapporto costi/benefici • tecniche di analisi delle attività aziendali da esternalizzare • tecniche di negoziazione commerciale • tecniche di programmazione e controllo dei costi • terminologia di settore in lingua straniera • tipologie contrattuali relative alle attività di fornitura di servizi turistici

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Pianificazione e instaurazione dei rapporti con i fornitori di servizi connessi all'offerta da erogare. Fornitori accuratamente selezionati in funzione dei reali fabbisogni aziendali e della maggiore convenienza. economica	Le operazioni di pianificazione ed instaurazione dei rapporti con i fornitori di servizi.	Attivazione di procedura di selezione dei fornitori; valutazione delle attività da esternalizzare; stipula di contratti di fornitura e di accordi di cooperazione; valutazione delle performance dei fornitori.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 7 - Titolo Progettazione del menu	
Risultato atteso Menù proposti periodicamente in ragione delle diverse esigenze alimentari della clientela di riferimento e della disponibilità di prodotti freschi e/o di stagione	
Abilità	**Conoscenze**
• adeguare e personalizzare le scelte enogastronomiche in funzione delle mutevoli tendenze di gusto del target di clientela di riferimento • concepire sequenze alimentari per la composizione di menu innovativi ed esclusivi • definire accostamenti appropriati tra pietanze e gamma di vini disponibile per la realizzazione di menu tradizionali e tipici • proporre sequenze di pietanze funzionali alla stagionalità degli ingredienti • rilevare gusti e tendenze del target di clientela di riferimento • scegliere le diverse componenti culinarie del menu anche in funzione dei parametri di costo prefissati	• criteri e tecniche di composizione di diverse tipologie di menu • diverse tipologie di menu • elementi di gastronomia • politiche di prezzo • principali diete moderne e loro caratteristiche nutrizionali: vegetariana, macrobiotica ed eubiotica • principali vini italiani ed europei e tecniche di composizione degli abbinamenti cibo-vini • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • principi nutrizionali dei diversi alimenti • proprietà merceologiche e organolettiche delle materie prime e degli alimenti • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Progettazione del menu. Menù proposti periodicamente in ragione delle diverse esigenze alimentari della clientela di riferimento e della disponibilità di prodotti freschi e/o di stagione.	Le operazioni di progettazione dei menù.	Applicazione di politiche di prezzo adatte al proprio standard di servizio; elaborazione di menù tipici ed innovativi; pianificazione della rotazione dei menù.

REPERTORIO

fonte: http://burc.regione.campania.it

DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[8] ***SERVIZI TURISTICI***	
Processo	Servizi di ristorazione
Sequenza di processo	Definizione dell'offerta e supervisione del servizio di ristorazione Preparazione degli alimenti e delle bevande e confezionamento di cibi precotti o crudi.
Area di Attività	ADA 1.2 Gestione e coordinamento delle attività di cucina
Qualificazione regionale	Tecnico della ristorazione - chef
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 5.2.2.1.0 - Cuochi in alberghi e ristoranti Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 5.2.2.1.0 Cuochi in alberghi e ristoranti
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 55.10.00 Alberghi; 55.20.10 Villaggi turistici; 55.20.20 Ostelli della gioventù 55.20.30 Rifugi di montagna 55.20.40 Colonie marine e montane; 56.10.11 Ristorazione con somministrazione ; 56.10.12 Attività di ristorazione connesse alle aziende agricole; 56.10.20 Ristorazione senza somministrazione con preparazione di cibi da asporto; 56.10.30 Gelaterie e pasticcerie; 56.10.41 Gelaterie e pasticcerie ambulanti 56.21.00 Catering per eventi, banqueting 56.29.10 Mense; 56.29.20 Catering continuativo su base contrattuale
Livello EQF	5
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Lo Chef si occupa di ideare e sviluppare ricette, di definire il tipo di menù e gli abbinamenti fra le diverse pietanze e fra queste e i vini e di sovrintendere le attività della cucina affinché gli operatori lavorino per realizzarle. Inoltre, esegue i piatti, da quelli semplici a quelli più complessi, da quelli caldi a quelli freddi, valutando costantemente i tempi di lavoro, in relazione alle richieste provenienti dalla sala. Garantisce la qualità dei piatti serviti, sia in termini di preparazione che di presentazione. E' di sua competenza, infine, la predisposizione degli ordini di materiale da richiedere ai fornitori. Presta generalmente servizio in qualità di dipendente presso strutture alberghiere dotate del servizio ristorazione, presso mense collettive, ristoranti e agenzie di catering. I contratti applicati possono essere anche stagionali se la struttura non resta aperta per l'intero anno. Nell'esercizio delle proprie attività dispone di un considerevole grado di autonomia. Si relaziona con i diversi operatori di cucina, coordinandone le attività, e con il Maître che coordina il servizio in sala.

[8] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPETENZA N. 1 - Titolo Applicazione del sistema di autocontrollo per la sicurezza dei prodotti alimentari	
Risultato atteso Conformità delle procedure di monitoraggio e autocontrollo per la minimizzazione/eliminazione dei rischi alla normativa regionale, nazionale e comunitaria in materia di HACCP	
Abilità	**Conoscenze**
• definire i limiti di accettabilità per assicurare che ogni punto critico sia sotto controllo • definire le azioni da intraprendere a fronte di situazioni di "fuori controllo" • definire un sistema di monitoraggio per il controllo dei punti critici (test, osservazione, ecc.) • dimostrare di aver preso tutte le ragionevoli precauzioni per garantire la sicurezza degli alimenti • gestire la documentazione a supporto del processo di controllo attuato • identificare i pericoli potenziali associati alla produzione di un alimento • identificare le fasi da controllare per eliminare o minimizzare il rischio • stabilire modalità di verifica per confermare che il sistema stia funzionando	• normativa regionale, nazionale e comunitaria in materia di sistema HACCP • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • procedure di controllo delle fasi di produzione degli alimenti • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • tipologie di documenti da predisporre per la registrazione delle attività • tipologie di rischio associate alla produzione degli alimenti • tipologie di sistemi di monitoraggio del processo di produzione di un alimento

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Applicazione del sistema di autocontrollo per la sicurezza dei prodotti alimentari. Conformità delle procedure di monitoraggio e autocontrollo per la minimizzazione/eliminazione dei rischi alla normativa regionale, nazionale e comunitaria in materia di HACCP.	Le procedure di autocontrollo per la sicurezza dei prodotti alimentari.	Verifica ed autocontrollo dei punti critici; rilevazione dati ed elaborazione documenti di supporto al monitoraggio; organizzazione del presidio di sicurezza, qualità e minimizzazione/eliminazione dei rischi/pericoli.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPETENZA N. 2 - Titolo Coordinamento dei diversi operatori e delle risorse umane	
Risultato atteso Operatori e risorse umane gestite e organizzate conciliando attitudini personali, competenze professionali ed esigenze aziendali	
Abilità	**Conoscenze**
• controllare che il lavoro venga eseguito secondo le indicazioni fornite • coordinare i gruppi di lavoro e utilizzare tecniche di gestione e leadership • definire e monitorare il bisogno quali -quantitativo di personale • definire i carichi di lavoro e le mansioni dei componenti del proprio gruppo di lavoro • favorire il flusso informativo e comunicativo all'interno del gruppo di lavoro • fornire precise indicazioni sul lavoro da svolgere ai propri collaboratori • organizzare i gruppi di lavoro e le eventuali turnazioni	• elementi di organizzazione aziendale • elementi e tecniche di organizzazione del lavoro • normativa sui contratti di settore • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • tecniche di comunicazione e relazione interpersonale • tecniche e strumenti di esercizio della leadership • tecniche e strumenti per l'attribuzione di compiti e responsabilità

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Coordinamento dei diversi operatori e delle risorse umane. Operatori e risorse umane gestite e organizzate conciliando attitudini personali, competenze professionali ed esigenze aziendali.	Le operazioni di coordinamento degli operatori e delle risorse umane.	Definizione dei carichi di lavoro e dei compiti e delle responsabilità di ciascuna risorsa; organizzazione dei turni di lavoro; definizione dei flussi comunicativi; coordinamento delle attività in corso.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Gestione dei flussi distributivi	
Risultato atteso Servizio di distribuzione realizzato secondo i criteri di efficienza ed efficacia e nel rispetto delle richieste del cliente	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare criteri di pianificazione e programmazione del proprio lavoro nel rispetto delle norme di igiene e sicurezza e nel rispetto dell'organizzazione del reparto • comprendere le inefficienze e le carenze del servizio di distribuzione erogato in rapporto alle aspettative della clientela • definire i compiti e le modalità operative degli addetti alle attività di distribuzione • individuare le priorità d'intervento in relazione alle richieste della clientela e/o alle esigenze di servizio • intervenire nelle dinamiche di ricezione/trasmissione delle ordinazioni al fine di rimuoverne eventuali criticità	• elementi di organizzazione aziendale • principali componenti di servizio nelle strutture turistiche • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • processi di erogazione del servizio: fasi, ruoli, modalità organizzative • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • struttura organizzativa del reparto in cui si opera • tecniche di comunicazione interpersonale • terminologia di settore in lingua straniera

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Gestione dei flussi distributivi. Servizio di distribuzione realizzato secondo i criteri di efficienza ed efficacia e nel rispetto delle richieste del cliente.	Le operazioni di gestione dei flussi distributivi.	Coordinamento delle attività di distribuzione; organizzazione delle modalità di ricezione, trasmissione ed evasione delle richieste.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N.4 - Titolo Gestione della fornitura e delle relazioni con i fornitori	
Risultato atteso Proposte di fornitura analizzate e selezionate in funzione del proprio fabbisogno	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare criteri di analisi e selezione delle proposte di fornitura • applicare tecniche di negoziazione con i fornitori al fine di ottenere migliori condizioni di acquisto • applicare tecniche di relazione e comunicazione efficace con i fornitori • definire tempi e modi del servizio di fornitura in funzione delle proprie esigenze • identificare il fabbisogno di prodotti e servizi da acquistare in funzione delle scorte presenti e del piano di attività previsto	• caratteristiche funzionali di prodotti e servizi • elementi relativi alla normativa su contratti e appalti • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • sistemi informatici per la gestione degli acquisti • tecniche di analisi costi-benefici • tecniche di comunicazione efficace • tecniche di negoziazione

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Gestione della fornitura e delle relazioni con i fornitori. Proposte di fornitura analizzate e selezionate in funzione del proprio fabbisogno.	Le operazioni di gestione della fornitura e delle relazioni con i fornitori.	Analisi del fabbisogno di prodotti e servizi da acquistare; analisi e selezione delle proposte di fornitura.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI

CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N.5 - Titolo Ideazione e sviluppo delle ricette	
Risultato atteso Ricette personalizzate ed innovative elaborate secondo canoni nutrizionali ed organolettici appropriati	
Abilità	**Conoscenze**
• concepire combinazioni bilanciate tra i prodotti alimentari rispondenti alle diverse esigenze nutrizionali e caloriche • identificare la struttura di ricette-base tradizionali e tipiche al fine di riproporle in modo personalizzato • individuare diverse combinazioni di prodotti alimentari in base alle loro caratteristiche organolettiche e morfologiche • rilevare stili alimentari ed esigenze dietologiche peculiari della clientela	• elementi di gastronomia • normativa regionale, nazionale e comunitaria in materia di sistema HACCP • norme igienico-sanitarie per la gestione dei prodotti alimentari • principali diete moderne e loro caratteristiche nutrizionali: vegetariana, macrobiotica ed eubiotica • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • proprietà merceologiche e organolettiche delle materie prime e degli alimenti • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • tecniche per la preparazione di piatti tipici e complessi: antipasti caldi e freddi, primi e secondi piatti, contorni, fondi di cottura, salse madri e derivate • tecnologie moderne di manipolazione e conservazione dei cibi e relativi standard di qualità

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Ideazione e sviluppo delle ricette. Ricette personalizzate ed innovative elaborate secondo canoni nutrizionali ed organolettici appropriati.	Le operazioni di ideazione e sviluppo delle ricette.	Ideazione di ricette tipiche e tradizionali; elaborazione di ricette relative a specialità culinarie, anche complesse; elaborazione ricette dietetiche: macrobiotiche, eubiotiche, vegetariane.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI

CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N.6 - Titolo Preparazione dei dolci	
Risultato atteso Dolci preparati nel rispetto della normativa igienico - sanitaria e secondo le richieste del cliente	
Abilità	**Conoscenze**
• adottare stili e comportamenti idonei alla prevenzione e riduzione del rischio professionale ed ambientale (rischio elettrico, inalazioni di gas, rischio legato all'impiego di lame e strumenti affilati e taglienti, rischio incendio ecc.) • adottare tecniche e comportamenti orientati all'igiene personale, degli ambienti, delle attrezzature e dei piani di lavoro • applicare criteri di decorazione • applicare criteri di pianificazione e programmazione del proprio lavoro nel rispetto delle norme di igiene e sicurezza e nel rispetto dell'organizzazione del reparto • applicare norme, disposizioni e procedure sulla sicurezza e igiene sul lavoro • applicare procedure di controllo/regolazione del processo di cottura dei prodotti da forno • applicare tecniche di preparazione impasti • impiegare dispositivi di sicurezza e autotutela nell'impiego di materiali e sostanze per la sanificazione • mantenere ordine ed igiene in cucina e fra le attrezzature • monitorare caratteristiche, quantità e qualità delle materie prime e dei semilavorati • operare applicando tecniche per la corretta gestione dei rifiuti alimentari e per la gestione di rumori, fumi, odori e altre emissioni • segnalare il livello di usura/consumo dei materiali/prodotti impiegati • trattare materie prime e semilavorati • utilizzare dispositivi per la farcitura dei prodotti da forno	• caratteristiche nutrizionali e modalità d'uso delle materie prime e dei preparati di base per la pasticceria di cucina • elementi di gastronomia • elementi di scienze e tecnologie alimentari • fenomeni fisici e biochimici nella cottura dei prodotti da forno • normativa regionale, nazionale e comunitaria in materia di sistema HACCP • norme igienico-sanitarie per la gestione dei prodotti alimentari • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • processi di farcitura prodotti di pasticceria • processi di lievitazione • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • sistemi di monitoraggio e procedure di reporting per la segnalazione dei livelli di consumo/usura dei materiali/prodotti impiegati • tecnologia impianti di cottura prodotti da forno

• utilizzare impianti di cottura per prodotti da forno • utilizzare modalità di controllo e regolazione della qualità della formatura dell'impasto	

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Preparazione dei dolci. Dolci preparati nel rispetto della normativa igienico - sanitaria e secondo le richieste del cliente.	Le operazioni di preparazione di dolci.	Elaborazione ricette dolciarie; preparazione degli impasti e delle creme; controllo tempi di cottura; controllo della qualità delle materie prime e dei semilavorati; realizzazione della farcitura, decorazione e guarnizione dei prodotti da presentare.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N.7 - Titolo Preparazione dei piatti complessi	
Risultato atteso Piatti complessi e della tradizione culinaria locale preparati secondo le richieste del cliente conformemente agli standard di qualità e igienico-sanitari	
Abilità	**Conoscenze**
• adottare stili e comportamenti idonei alla prevenzione e riduzione del rischio professionale ed ambientale (rischio elettrico, inalazioni di gas, rischio legato all'impiego di lame e strumenti affilati e taglienti, rischio incendio ecc.) • adottare tecniche e comportamenti orientati all'igiene personale, degli ambienti, delle attrezzature e dei piani di lavoro • applicare criteri di dosaggio degli ingredienti • applicare criteri di pianificazione e programmazione del proprio lavoro nel rispetto delle norme di igiene e sicurezza e nel rispetto dell'organizzazione del reparto • applicare criteri di scelta degli ingredienti • applicare norme, disposizioni e procedure sulla sicurezza e igiene sul lavoro • applicare tecniche di cottura dei cibi (al forno, bollitura, frittura, ecc) • impiegare dispositivi di sicurezza e autotutela nell'impiego di materiali e sostanze per la sanificazione • mantenere ordine ed igiene in cucina e fra le attrezzature • monitorare caratteristiche, quantità e qualità delle materie prime e dei semilavorati • operare applicando tecniche per la corretta gestione dei rifiuti alimentari e per la gestione di rumori, fumi, odori e altre emissioni • preparare antipasti di varia tipologia (caldi, freddi, magri, grassi, le insalate da antipasto e composte) • preparare contorni a base di verdure • preparare fondi di cucina	• attrezzature per la conservazione dei cibi • elementi di gastronomia • modalità di conservazione dei cibi • normativa regionale, nazionale e comunitaria in materia di sistema HACCP • norme e criteri per l'autocontrollo igienico e sanitario • organizzazione funzionale del reparto cucina • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • processi di cottura degli alimenti • processi di preparazione di piatti complessi • proprietà merceologiche e organolettiche delle materie prime e degli alimenti • ricette tipiche e tradizionali, anche di piatti complessi • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • sistemi di monitoraggio e procedure di reporting per la segnalazione dei livelli di consumo/usura dei materiali/prodotti impiegati • standard di qualità dei prodotti alimentari • tecniche e strumenti per la preparazione di salse e fondi di cucina • tecnologie per la preparazione dei cibi • tipologie di farciture • utensili per la preparazione dei cibi

fonte: http://burc.regione.campania.it

• preparare minestre e zuppe • preparare piatti a base di uova • preparare piatti tipici della cucina locale • preparare primi piatti anche complessi (pasta fresca all'italiana, specialità a base di pasta secca, crespelle, gnocchi, specialità a base di riso) applicando le tecniche di cottura più idonee • preparare salse per varie tipologie di impiego (brune di base, al pomodoro, bianche di base, brune composte, bianche composte, salse fini, salse fredde, emulsionate, ecc.) • preparare secondi piatti e fritture • segnalare il livello di usura/consumo dei materiali/prodotti impiegati • trattare materie prime e semilavorati • utilizzare attrezzature per la cottura di cibi • utilizzare attrezzi per la pulizia dei cibi • utilizzare utensili per la preparazione dei cibi	

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Preparazione dei piatti complessi. Piatti complessi e della tradizione culinaria locale preparati secondo le richieste del cliente conformemente agli standard di qualità e igienico-sanitari.	Le operazioni di preparazione di piatti complessi.	Preparazione delle materie prime necessarie preparazione di piatti complessi (primi, secondi, contorni ecc.); preparazioni di piatti tipici locali

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 8 - Titolo Preparazione dei piatti semplici	
Risultato atteso Piatti preparati secondo le richieste del cliente conformemente agli standard di qualità e igienico-sanitari	
Abilità	**Conoscenze**
• adottare stili e comportamenti idonei alla prevenzione e riduzione del rischio professionale ed ambientale (rischio elettrico, inalazioni di gas, rischio legato all'impiego di lame e strumenti affilati e taglienti, rischio incendio ecc.) • adottare tecniche e comportamenti orientati all'igiene personale, degli ambienti, delle attrezzature e dei piani di lavoro • applicare criteri di dosaggio degli ingredienti • applicare criteri di pianificazione e programmazione del proprio lavoro • nel rispetto delle norme di igiene e sicurezza e nel rispetto dell'organizzazione del reparto • applicare criteri di scelta degli ingredienti • applicare norme, disposizioni e procedure sulla sicurezza e igiene sul lavoro • applicare tecniche di cottura dei cibi (al forno, bollitura, frittura, ecc) • impiegare dispositivi di sicurezza e autotutela nell'impiego di materiali e sostanze per la sanificazione • mantenere ordine ed igiene in cucina e fra le attrezzature • monitorare caratteristiche, quantità e qualità delle materie prime e dei semilavorati • operare applicando tecniche per la corretta gestione dei rifiuti alimentari e per la gestione di rumori, fumi, odori e altre emissioni • preparare contorni a base di verdure • preparare primi piatti a base di pasta fresca o secca con condimenti di base • preparare secondi semplici a base di	• attrezzature per la conservazione dei cibi • elementi di gastronomia • modalità di conservazione dei cibi • normativa regionale, nazionale e comunitaria in materia di sistema HACCP • norme e criteri per l'autocontrollo igienico e sanitario • organizzazione funzionale del reparto cucina • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • processi di cottura degli alimenti • processi di preparazione di piatti • proprietà merceologiche e organolettiche delle materie prime e degli alimenti • ricette tipiche e tradizionali • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • sistemi di monitoraggio e procedure di reporting per la segnalazione dei livelli di consumo/usura dei materiali/prodotti impiegati • standard di qualità dei prodotti alimentari • tecnologie per la preparazione dei cibi • utensili per la preparazione dei cibi

carne o pesce • segnalare il livello di usura/consumo dei materiali/prodotti impiegati • trattare materie prime e semilavorati • utilizzare attrezzature per la cottura di cibi • utilizzare attrezzi per la pulizia dei cibi • utilizzare utensili per la preparazione dei cibi	

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Preparazione dei piatti semplici. Piatti preparati secondo le richieste del cliente conformemente agli standard di qualità e igienico-sanitari.	Le operazioni di preparazione dei piatti.	Preparazione delle materie prime necessarie; preparazione di piatti e ricette di varia tipologia.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 9 - Titolo Progettazione del menù	
Risultato atteso Menù proposti periodicamente in ragione delle diverse esigenze alimentari della clientela di riferimento e della disponibilità di prodotti freschi e/o di stagione	
Abilità	**Conoscenze**
• adeguare e personalizzare le scelte enogastronomiche in funzione delle mutevoli tendenze di gusto del target di clientela di riferimento • concepire sequenze alimentari per la composizione di menu innovativi ed esclusivi • definire accostamenti appropriati tra pietanze e gamma di vini disponibile per la realizzazione di menu tradizionali e tipici • proporre sequenze di pietanze funzionali alla stagionalità degli ingredienti • rilevare gusti e tendenze del target di clientela di riferimento • scegliere le diverse componenti culinarie del menu anche in funzione dei parametri di costo prefissati	• criteri e tecniche di composizione di diverse tipologie di menu • diverse tipologie di menu • elementi di gastronomia • politiche di prezzo • principali diete moderne e loro caratteristiche nutrizionali: vegetariana, macrobiotica ed eubiotica • principali vini italiani ed europei e tecniche di composizione degli abbinamenti cibo-vini • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • principi nutrizionali dei diversi alimenti • proprietà merceologiche e organolettiche delle materie prime e degli alimenti • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Progettazione del menu. Menù proposti periodicamente in ragione delle diverse esigenze alimentari della clientela di riferimento e della disponibilità di prodotti freschi e/o di stagione.	Le operazioni di progettazione dei menù.	Applicazione di politiche di prezzo adatte al proprio standard di servizio; elaborazione di menù tipici ed innovativi; pianificazione della rotazione dei menù.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 10 - Titolo Proposizione estetica degli elaborati culinari	
Risultato atteso Piatti presentati e serviti in modo creativo e con gusto estetico, nel rispetto delle tradizioni culinarie	
Abilità	**Conoscenze**
• adottare stili e comportamenti idonei alla prevenzione e riduzione del rischio professionale ed ambientale (rischio elettrico, inalazioni di gas, rischio legato all'impiego di lame e strumenti affilati e taglienti, rischio incendio ecc.) • adottare strumenti e tecniche di sporzionatura e di disposizione dei cibi nel piatto • adottare tecniche e comportamenti orientati all'igiene personale, degli ambienti, delle attrezzature e dei piani di lavoro • applicare criteri di pianificazione e programmazione del proprio lavoro nel rispetto delle norme di igiene e sicurezza e nel rispetto dell'organizzazione del reparto • impiegare dispositivi di sicurezza e autotutela nell'impiego di materiali e sostanze per la sanificazione • operare applicando tecniche per la corretta gestione dei rifiuti alimentari e per la gestione di rumori, fumi, odori e altre emissioni • prefigurarsi l'immagine del piatto da presentare con senso estetico e creatività • scegliere modalità e tecniche di decorazione, guarnizione e farcitura per la presentazione del piatto	• modalità e strumenti di sporzionatura e impiattamento degli alimenti • modalità e tecniche di presentazione, guarnizione e farcitura dei piatti • normativa regionale, nazionale e comunitaria in materia di sistema HACCP • norme igienico - sanitarie per la gestione dei prodotti alimentari • principali tecnologie e attrezzature utilizzate in cucina, pasticceria, in sala e nel bar e loro funzionamento • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Proposizione estetica degli elaborati culinari. Piatti presentati e serviti in modo creativo e con gusto estetico, nel rispetto delle tradizioni culinarie.	Le operazioni di proposizione estetica degli elaborati culinari.	Sporzionatura e impiattamento degli alimenti, guarnizione e decorazione dei piatti.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 11 - Titolo Trattamento delle materie prime e dei semilavorati alimentari	
Risultato atteso Materie prime e semilavorati alimentari trattati secondo gli standard igienico-sanitari	
Abilità	**Conoscenze**
• adottare sistemi di conservazione delle materie prime e dei semilavorati appropriati alle loro caratteristiche • adottare stili e comportamenti idonei alla prevenzione e riduzione del rischio professionale ed ambientale (rischio elettrico, inalazioni di gas, rischio legato all'impiego di lame e strumenti affilati e taglienti, rischio incendio ecc.) • adottare tecniche e comportamenti orientati all'igiene personale, degli ambienti, delle attrezzature e dei piani di lavoro • applicare criteri di pianificazione e programmazione del proprio lavoro nel rispetto delle norme di igiene e sicurezza e nel rispetto dell'organizzazione del reparto • identificare e monitorare le caratteristiche e la qualità delle materie prime e dei semilavorati • impiegare dispositivi di sicurezza e autotutela nell'impiego di materiali e sostanze per la sanificazione • operare applicando tecniche per la corretta gestione dei rifiuti alimentari e per la gestione di rumori, fumi, odori e altre emissioni • segnalare il livello di usura/consumo dei materiali/prodotti impiegati • utilizzare macchinari e strumenti per la pulitura e la preparazione delle materie prime • verificare lo stato di conservazione delle materie prime e dei semilavorati alimentari	• attrezzature e utensili da impiegare nel processo di conservazione • normativa regionale, nazionale e comunitaria in materia di sistema HACCP • norme igienico-sanitarie per la gestione dei prodotti alimentari • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • proprietà merceologiche e organolettiche delle materie prime e degli alimenti • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • sistemi di conservazione di materie prime alimentari, prodotti finiti e semilavorati • sistemi di monitoraggio e procedure di reporting per la segnalazione dei livelli di consumo/usura dei materiali/prodotti impiegati

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Trattamento delle materie prime e dei semilavorati alimentari, materie prime e semilavorati alimentari trattati secondo gli standard igienico-sanitari	Le operazioni di trattamento delle materie prime e semilavorati alimentari	Pulitura e preparazione degli alimenti e delle apparecchiature; conservazione degli alimenti; verifica dello stato e delle proprietà; materie prime e degli alimenti trattati e conservati

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[9] ***SERVIZI TURISTICI***	
Processo	Servizi di ristorazione
Sequenza di processo	Definizione dell'offerta e supervisione del servizio di ristorazione Preparazione degli alimenti e delle bevande e confezionamento di cibi precotti o crudi.
Area di Attività	ADA 1.3 Preparazione degli alimenti e allestimento piatti
Qualificazione regionale	Pizzaiolo
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 5.2.2.1.0 - cuochi in alberghi e ristoranti Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 5.2.2.1.0 - Cuochi in alberghi e ristoranti
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 56.10.11 Ristorazione con somministrazione; 56.10.12 Attività di ristorazione connesse alle aziende agricole; 56.10.50 Ristorazione su treni e navi; 56.21.00 Catering per eventi, banqueting; 56.29.10 Mense; 56.29.20 Catering continuativo su base contrattuale
Livello EQF	4
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il pizzaiolo opera nel settore della ristorazione, occupandosi dell'intero processo di preparazione della pizza dalla fase iniziale di preparazione dell'impasto e formazione dei panetti, al confezionamento del disco di pasta lievitata ed alla sua guarnizione, sino alla cottura e distribuzione al cliente. Il pizzaiolo si occupa inoltre del mantenimento delle condizioni ottimali di igiene e pulizia della sua area di lavoro, della conservazione degli alimenti e -su richiesta- delle operazione di approvvigionamento.

[9] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Esercitare la professione di pizzaiolo	
Risultato atteso Comprendere e gestire gli aspetti normativi propri della prestazione professionale di pizzaiolo	
Abilità	**Conoscenze**
• negoziare le condizioni della prestazione professionale, a partire dal sistema contrattuale applicabile e dagli incentivi economici a disposizione del committente. • stipulare i diversi contratti di prestazione, nel rispetto delle norme civilistiche e fiscali – generali e specifiche – applicabili. • avviare e gestire l'iter di richiesta di autorizzazione all'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande sul territorio regionale.	• CCNL di riferimento, ove applicabili e format tipo di contratto. • principi e norme regionali e nazionali per l'esercizio dell'attività ristorativa in forma di impresa (ex-REC). • il personale di sala e cucina: ruoli, attività e responsabilità. • il marchio di qualità per la pizza: stato dell'arte del dibattito.

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Esercitare la professione di pizzaiolo. Comprendere e gestire gli aspetti normativi propri della prestazione professionale di pizzaiolo.	Le operazione di negoziazione e stipula dei contratti e delle autorizzazioni.	Espletamento delle pratiche connesse alla prestazione professionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Operare nel settore della ristorazione	
Risultato atteso Comprendere le caratteristiche e le peculiarità del settore della ristorazione ed i possibili contesti di inserimento lavorativo	
Abilità	**Conoscenze**
• individuare le diverse tipologie e formule di ristorazione in termini di caratteristiche fondamentali, processi di riferimento, offerte gastronomiche, tipologia di clientela, normativa europea, nazionale e regionale applicabile. • conoscere e comprendere l'evoluzione di processo, prodotto e contesto che interessa il settore della ristorazione. • posizionare l'offerta di ristorazione nell'ambito della più generale offerta di servizi turistici del sistema in cui è prestata l'attività professionale.	• elementi di analisi dei mercati, segmentazione della clientela sulla base del profilo di acquisto e conseguente definizione delle caratteristiche tipo dell'offerta. • eElementi di marketing turistico e territoriale. • principali tendenze evolutive, tecnologiche e di mercato, relative al settore della ristorazione.

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Operare nel settore della ristorazione. Comprendere le caratteristiche e le peculiarità del settore della ristorazione ed i possibili contesti di inserimento lavorativo.	Le caratteristiche e le peculiarità del settore della ristorazione.	Lettura delle caratteristiche del settore della ristorazione.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Preparare la pizza	
Risultato atteso Preparare la pizza identificando gli ingredienti da utilizzare ed applicando le tecniche di preparazione e di cottura più indicate	
Abilità	**Conoscenze**
• quantificare la dose di impasto da preparare, tenendo conto del numero di clienti previsto e dei tempi di lievitazione da rispettare. • scegliere le materie prime in qualità e quantità adeguata alla preparazione dell'impasto. • amalgamare gli ingredienti applicando le modalità di lavorazione del caso (manuale o con impastatrice), fino a quando l'impasto non raggiunge la giusta consistenza (non appiccicoso al tatto, morbido ed elastico). • stagliare l'impasto in modo ottenere porzioni di pasta adeguate per forma e dimensione. • proteggere adeguatamente i singoli pani di pasta in fase di lievitazione e fino al loro utilizzo per evitare che secchino. • scegliere gli ingredienti in qualità e quantità adatta alla realizzazione delle pizze in menù. • sottoporre gli ingredienti scelti al trattamento più indicato a renderli pronti ad essere utilizzati. • conservare i semilavorati in vista del loro successivo impiego applicando opportuni sistemi e metodi di conservazione. • manipolare il disco di pasta fino a conferirgli le dimensioni opportune (in larghezza e spessore). • disporre il condimento/farcitura in maniera uniforme e seguendo l'ordine adeguato (prima della cottura o a crudo). • cuocere la pizza seguendo la tecnica di infornata adeguata al forno a disposizione (elettrico/a legna).	• elementi di scienza dell'alimentazione: le caratteristiche dei principali nutrienti: glucidi, lipidi, proteine, vitamine minerali; le caratteristiche nutrizionali dei principali alimenti; il fabbisogno energetico dei gruppi di popolazione; i meccanismi di digestione ed assorbimento dei nutrienti. • elementi di merceologia di settore: farine, lieviti, pomodoro, mozzarella, olio. Ingredienti base per la preparazione della pizza: caratteristiche organolettiche e loro apporto calorico; modalità di conservazione e possibili alterazioni. • procedura, tecniche e strumenti di amalgama ed impasto degli ingredienti. • tecniche di manipolazione e trattamento degli ingredienti utilizzati per la preparazione delle pizze tradizionali (formaggi, salumi, verdure, conserve sott'olio) • indicatori della bontà e qualità dei degli ingredienti utilizzati per la preparazione della pizza. • elementi di chimica (implicazioni chimico-fisiche nella formazione degli impasti; parametri tecnologici; maturazione dell'impasto). • rRicettario di base relativo alle pizze tradizionali. • caratteristiche e tipologie di metodi di conservazione (tecniche e strumenti). • fasi del processo di conservazione. • metodi di controllo, rischi ed errori frequenti.

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Preparare la pizza. Preparare la pizza identificando gli ingredienti da utilizzare ed applicando le tecniche di preparazione e di cottura più indicate.	Lavorazione della preparazione dell'impasto e della cottura.	Controllo delle qualità delle materie prime; preparazione dell'impasto e tempi di cottura.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Monitorare le scorte della pizzeria	
Risultato atteso Monitorare le scorte tenendo conto del piano di approvvigionamento e definire il fabbisogno di merci per la ristorazione	
Abilità	**Conoscenze**
• definire le necessità di approvvigionamento delle risorse necessarie per la realizzazione delle pizze presenti nel menù. • verificare la disponibilità in magazzino/dispensa delle materie prime necessarie per la realizzazione delle pizze in menù. • compilare l'elenco (quantitativo/qualitativo) delle materie prime mancanti per la preparazione delle pizze in menù ed applicare le procedure di acquisto in vigore.	• elementi di gestione economica di un'impresa di ristorazione tipo pizzeria. • procedure per l'acquisto delle merci (buoni d'ordine; moduli ordinazione; etc.). • norme sull'etichettatura e marcatura dei prodotti. • tecniche e metodi di controllo qualità dei generi alimentari. • tecniche e metodi di controllo dell'igiene del processo (diagrammi di flusso: ricevimento, stoccaggio, preparazione, cottura, conservazione a freddo e a caldo, riscaldamento, raffreddamento, etc.).

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Monitorare le scorte della pizzeria. Monitorare le scorte tenendo conto del piano di approvvigionamento e definire il fabbisogno di merci per la ristorazione.	Le operazione di stoccaggio delle scorte.	Corretta disposizione e registrazione della delle scorte.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 5 - Titolo Organizzare il posto di lavoro - Pizzeria	
Risultato atteso Organizzare il posto mobile di lavoro in modo funzionale alla realizzazione delle pizze e portare a temperatura il forno	
Abilità	**Conoscenze**
• posizionare gli ingredienti per l'impasto (ovvero i panetti) ed i condimenti, sul banco di pizzeria in modo tale da agevolare la preparazione della pizza. • posizionare le pale ed i piatti/cartoni in modo tale agevolare l'infornatura ed il successivo impiattamento della pizza. • formare una quantità di brace adeguata a portare il forno a temperatura. • mantenere la temperatura del forno ottimale aggiungendo all'occorrenza legna ed eliminando la cenere in eccesso. • prestare attenzione che, alla fine della serata, il forno risulti pulito e le braci spente in modo che sia pronto alla riaccensione il giorno successivo.	• buone prassi per l'organizzazione del posto mobile di lavoro. • tecnologie di funzionamento di forni elettrici ed a legna, fornelli, griglie e relativi dispositivi di controllo e sicurezza. • caratteristiche e modalità d'uso di strumenti ed utensili da cucina. • caratteristiche e modalità di funzionamento di attrezzature da cucina (in particolare impastatrici e forni elettrici) e dei relativi dispositivi di controllo e sicurezza. • strumenti ed attrezzature per l'utilizzo e la pulizia del forno a legna. • caratteristiche e potere calorico delle diverse tipologie di legno.

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Organizzare il posto di lavoro – Pizzeria. Organizzare il posto mobile di lavoro in modo funzionale alla realizzazione delle pizze e portare a temperatura il forno.	Preparazione del posto di lavoro e preparazione del forno.	Le operazioni di preparazione del posto di lavoro.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 6 - Titolo Condurre il sistema di garanzia dell'igiene e della pulizia del luogo di lavoro - Ristorazione	
Risultato atteso Garantire il rispetto delle norme igienico-sanitarie per il trattamento dei cibi e l'applicazione di metodi sanificazione, atti a garantire le salubrità dell'area di lavoro e delle attrezzature in uso	
Abilità	**Conoscenze**
• identificare le principali tipologie di intossicazione alimentare ed individuarne le possibile cause e fonti di rischio e contaminazione. • applicare le procedure volte a garantire il rispetto delle condizioni igienico-sanitarie adeguate al trattamento ed alla manipolazione degli alimenti. • curare la propria igiene personale. • applicare sistemi e metodi di pulizia e sanificazione opportuni. • utilizzare detergenti e detersivi adeguati. • applicare le direttive regionali in materia di smaltimento rifiuti. • monitorare la realizzazione delle operazioni di disinfestazione e derattizzazione. • applicare sistemi e metodi di pulizia e sanificazione opportuni. • utilizzare detergenti e detersivi adeguati.	• normativa in materia di igiene dei prodotti alimentari. • principi base del sistema HACCP (Hazard Analysis and Critical Control Points) e sue applicazioni. • principi di igiene e cura della persona. • sistemi e metodi di gestione dell'igiene del ambiente di lavoro: pulizia e sanificazione dei locali; monitoraggio e lotta agli animali infestanti, smaltimento rifiuti. • caratteristiche di prodotti igienizzanti sanitari: tipologia di detersivi e detergenti per la pulizia e sanificazione del piano di lavoro e delle attrezzature utilizzate in cucina.

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Condurre il sistema di garanzia dell'igiene e della pulizia del luogo di lavoro- Ristorazione. Garantire il rispetto delle norme igienico-sanitarie per il trattamento dei cibi e l'applicazione di metodi sanificazione, atti a garantire le salubrità dell'area di lavoro e delle attrezzature in uso.	Gestione delle operazioni di sanificazione dell'area di lavoro.	Lettura ed interpretazione norme igieniche – sanitarie; individuazione trattamenti sanitizzanti.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 7 - Titolo Lavorare in sicurezza nell'ambito dei servizi di ristorazione	
Risultato atteso Rispettare la normativa di riferimento relativa alla sicurezza sul luogo di lavoro (esercizi ricettivi)	
Abilità	**Conoscenze**
• adottare stili e comportamenti idonei alla prevenzione e riduzione del rischio professionale ed ambientale. • adottare comportamenti per la prevenzione del rischio elettrico e legato all'uso del gas. • adottare comportamenti per la prevenzione del rischio derivato dall'utilizzo di oggetti taglienti. • adottare comportamenti per la prevenzione degli incendi.	• normative vigenti in materia di sicurezza, prevenzione infortuni, prevenzione incendi e igiene del lavoro, urbanistica, anche con riferimento agli obblighi previsti dal T.U.81/08 *Fattori di rischio professionale ed ambientale*, e successive disposizioni integrative e correttive.

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Lavorare in sicurezza nell'ambito dei servizi di ristorazione. Rispettare la normativa di riferimento relativa alla sicurezza sul luogo di lavoro (esercizi ricettivi).	Le operazioni di applicazione delle procedure di sicurezza sul luogo del lavoro.	Adempimento delle prescrizioni in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 8 - Titolo Valutare la qualità del servizio offerto nell'ambito delle strutture ricettive	
Risultato atteso Valutare la qualità del servizio controllando la corretta applicazione della normativa vigente, il rispetto dei requisiti minimi obbligatori, la conformità alle proprie procedure di qualità e il grado di soddisfazione del cliente.	
Abilità	**Conoscenze**
• controllare il rispetto dei requisiti obbligatori richiesti e l'applicazione della normativa vigente in materia di servizi di ristorazione. • controllare il rispetto delle proprie procedure di qualità. • rilevare il grado di soddisfazione dei clienti. • individuare le criticità e definire gli interventi di miglioramento.	• aspetti di gestione della qualità di un processo di erogazione di servizi. Concetti di qualità promessa, erogata, attesa e percepita. • modalità operative di valutazione della qualità di un servizio. • principi e tecniche di valutazione dell'efficacia e dell'efficienza economica.

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Valutare la qualità del servizio offerto nell'ambito delle strutture ricettive. Valutare la qualità del servizio controllando la corretta applicazione della normativa vigente, il rispetto dei requisiti minimi obbligatori, la conformità alle proprie procedure di qualità e il grado di soddisfazione del cliente.	Le operazioni di applicazione delle procedure della qualità del servizio offerto.	Corretta applicazione delle prescrizioni e delle procedure previste dal sistema di qualità.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[10] ***SERVIZI TURISTICI***	
Processo	Servizi di ristorazione
Sequenza di processo	Definizione dell'offerta e supervisione del servizio di ristorazione Preparazione degli alimenti e delle bevande e confezionamento di cibi precotti o crudi
Area di Attività	ADA 1.3 Preparazione degli alimenti e allestimento piatti
Qualificazione regionale	Cuoco
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 5.2.2.1.0 - cuochi in alberghi e ristoranti; 5.2.2.2.1 - cuochi di imprese per la ristorazione collettiva; 5.2.2.2.2 - cuochi di fast food Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 5.2.2.1.0 - cuochi in alberghi e ristoranti; 5.2.2.2.1 - addetti alla preparazione e alla cottura di cibi in imprese per la ristorazione collettiva; 5.2.2.2.2 - addetti alla preparazione, alla cottura e alla vendita di cibi in fast food, tavole calde, rosticcerie ed esercizi assimilati 3.1.5.4.1 - Tecnici della preparazione alimentare
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 56.1 Ristoranti e attività di ristorazione mobile
Livello EQF	4
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il Cuoco opera prevalentemente nel settore della ristorazione, si occupa della produzione dei pasti all'interno di imprese ristorative, di qualsiasi tipologia ed a qualsiasi livello. Elabora il menù in base alla clientela, allo stile dell'azienda, ai parametri di costo prefissati. E' il responsabile di un'area di competenza (primi piatti, secondi, pasticceria) e avvalendosi della collaborazione di un aiuto cuoco e di un commis di cucina provvede alle preparazioni culinarie: organizza le fasi di preparazione del cibo, mettendo in atto tecniche e regole di produzione culinaria, gestisce gli acquisti, garantisce la qualità delle preparazioni, forma e coordina il personale che collabora in cucina, sovrintende la pulizia di ambienti e attrezzature.

[10] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Essere in grado di elaborare il menù e preparare i relativi piatti	
Risultato atteso Piatti preparati secondo gli standard di qualità	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare criteri di dosaggio degli ingredienti • applicare principi nutrizionali • applicare procedure di analisi dei rischi e controllo dei punti critici (HACCP) • applicare tecniche di cottura dei cibi • applicare tecniche di guarnizione di cibi e bevande • applicare tecniche di preparazione degli impasti • utilizzare attrezzature per la cottura di cibi • utilizzare utensili per la preparazione dei cibi	• elementi di culinaria • elementi di scienze dell'alimentazione • ingredienti per la decorazione di piatti • merceologia alimentare • normativa su analisi dei rischi e controllo dei punti critici (HACCP) • organizzazione della cucina • processi di cottura degli alimenti • processi di preparazione di piatti • ricette della cultura gastronomica italiana e internazionale • utensili per la preparazione dei cibi

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Essere in grado di elaborare il menù e preparare i relativi piatti. Piatti preparati secondo gli standard di qualità.	Le operazioni di preparazione dei piatti.	Preparazione di piatti semplici, porzionatura e sistemazione delle pietanze nei piatti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Essere in grado di mantenere le condizioni di igiene e sicurezza degli ambienti di lavoro	
Risultato atteso Conformità alle procedure di sicurezza e di igiene sui luoghi di lavoro	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare norme di igiene e sicurezza alimentare • applicare principi di igiene e sicurezza • applicare procedure di analisi dei rischi e controllo dei punti critici (HACCP) • applicare procedure di sanificazione macchinari e attrezzi per lavorazioni alimentari • applicare procedure per pulizia meccanismi di elettrodomestici • applicare tecniche di manutenzione forni da cucina di vario tipo • applicare tecniche di pulizia degli ambienti • utilizzare macchinari per la pulizia di stoviglie	• procedure di manutenzione ordinaria attrezzi e utensili meccanici • prodotti per la pulizia, la disinfezione e la disinfestazione igienico-sanitaria

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Essere in grado di mantenere le condizioni di igiene e sicurezza degli ambienti di lavoro. Conformità alle procedure di sicurezza e di igiene sui luoghi di lavoro.	Le procedure di mantenimento dell'igiene e della sicurezza negli ambienti di lavoro.	Adempimento delle prescrizioni in materia di igiene e sicurezza negli ambienti di lavoro.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Essere in grado di effettuare il rifornimento delle forniture per un ristorante	
Risultato atteso Proposte di fornitura analizzate e selezionate secondo il proprio fabbisogno	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare criteri di scelta degli ingredienti • applicare criteri di selezione di ricette alimentari • applicare criteri di valutazione della freschezza dei prodotti alimentari • applicare procedure di approvvigionamento materiali (ristorazione) • applicare procedure di controllo qualità materie prime alimentari	• elementi di gastronomia • mercato della ristorazione • merceologia alimentare • modalità di conservazione dei cibi • utensili per la preparazione dei cibi

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Essere in grado di effettuare il rifornimento delle forniture per un ristorante. Proposte di fornitura analizzate e selezionate secondo il proprio fabbisogno.	Operazione di rifornimento delle forniture.	Analisi del fabbisogno dei prodotti da acquistare.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[11] ***SERVIZI TURISTICI***	
Processo	Servizi di ristorazione
Sequenza di processo	Definizione dell'offerta e supervisione del servizio di ristorazione Preparazione degli alimenti e delle bevande e confezionamento di cibi precotti o crudi
Area di Attività	ADA 1.5 Preparazione di snack e bevande
Qualificazione regionale	Operatore del servizio bar
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 5.2.2.4.0 - Baristi e assimilati Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 5.2.2.4.0 - Baristi e professioni assimilate
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 56.30.00 Bar e altri esercizi simili senza cucina
Livello EQF	3
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il barista si occupa, sulla base delle richieste ricevute, della preparazione di bevande e semplici snack caldi e freddi, anche curandone l'aspetto estetico e di servirli al banco. Predispone e allestisce gli ambienti di lavoro, verifica la disponibilità dei prodotti in magazzino e gestisce gli acquisti contattando direttamente i fornitori. Nello svolgimento delle proprie mansioni è tenuto al rispetto di quanto previsto dal sistema di autocontrollo per la sicurezza dei prodotti alimentari. Opera presso strutture ristorative e turistico ricettive con contratto di lavoro dipendente, il contratto di lavoro può essere anche stagionale. Può operare anche come lavoratore autonomo. Gestisce in prima persona il rapporto con i propri clienti.

[11] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Accoglienza e assistenza al cliente	
Risultato atteso Servizio reso accessibile e fruibile in vista della massima soddisfazione del cliente	
Abilità	**Conoscenze**
• assistere il cliente nella fruizione del servizio reso • cogliere ed interpretare preferenze e richieste della clientela • cogliere le aspettative e il grado di soddisfazione del cliente • definire e adottare modalità di acquisizione e registrazione delle richieste, accogliendo le priorità espresse dal cliente • impiegare uno stile comunicativo appropriato alla relazione con il cliente (anche in lingua straniera) nelle varie fasi di erogazione del servizio • rilevare il grado di soddisfazione della clientela utilizzando appositi strumenti (schede predefinite, sistemi web based ecc.)e traducendo i feedback ottenuti in elementi di maggiore accessibilità e fruibilità del servizio reso	• elementi di marketing dei servizi turistici • modello organizzativo della struttura presso la quale si opera e caratteristiche e standard del servizio offerto • principali sistemi operativi ed applicazioni software per la gestione ed elaborazione di dati • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • tecniche di comunicazione e relazione interpersonale • tecniche di soddisfazione e fidelizzazione del cliente • tecniche e strumenti di rilevazione delle aspettative e di analisi del gradimento • terminologia di settore in lingua straniera

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Accoglienza e assistenza al cliente. Servizio reso accessibile e fruibile in vista della massima soddisfazione del cliente.	le operazioni di accoglienza e assistenza al cliente.	Accoglienza del cliente e ascolto delle richieste; erogazione del servizio e assistenza durante la fruizione somministrazioni degli strumenti di customer satisfaction e raccolta delle osservazioni; archiviazione delle informazioni/reclami e trasmissione delle stesse; registrazione e trasmissione reclami; elaborazione di proposte per la risoluzione di problematiche nella fruizione del servizio.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Applicazione del sistema di autocontrollo per la sicurezza dei prodotti alimentari	
Risultato atteso Conformità delle procedure di monitoraggio e autocontrollo per la minimizzazione/eliminazione dei rischi alla normativa regionale, nazionale e comunitaria in materia di HACCP	
Abilità	**Conoscenze**
• definire i limiti di accettabilità per assicurare che ogni punto critico sia sotto controllo • definire le azioni da intraprendere a fronte di situazioni di "fuori controllo" • definire un sistema di monitoraggio per il controllo dei punti critici (test, osservazione, ecc.) • dimostrare di aver preso tutte le ragionevoli precauzioni per garantire la sicurezza degli alimenti • gestire la documentazione a supporto del processo di controllo attuato • identificare i pericoli potenziali associati alla produzione di un alimento • identificare le fasi da controllare per eliminare o minimizzare il rischio • stabilire modalità di verifica per confermare che il sistema stia funzionando	• normativa regionale, nazionale e comunitaria in materia di sistema HACCP • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • procedure di controllo delle fasi di produzione degli alimenti • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • tipologie di documenti da predisporre per la registrazione delle attività • tipologie di rischio associate alla produzione degli alimenti • tipologie di sistemi di monitoraggio del processo di produzione di un alimento

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Applicazione del sistema di autocontrollo per la sicurezza dei prodotti alimentari. Conformità delle procedure di monitoraggio e autocontrollo per la minimizzazione/eliminazione dei rischi alla normativa regionale, nazionale e comunitaria in materia di HACCP.	Le procedure di autocontrollo per la sicurezza dei prodotti alimentari.	Verifica ed autocontrollo dei punti critici rilevazione dati ed elaborazione documenti di supporto al monitoraggio organizzazione del presidio di sicurezza, qualità e minimizzazione/eliminazione dei rischi/pericoli.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Preparazione degli spazi e degli ambienti per la ristorazione	
Risultato atteso Spazio di ristorazione predisposto in ragione delle esigenze estetico funzionali del servizio da erogare e conformemente agli standard igienico-sanitari	
Abilità	**Conoscenze**
• adottare stili e comportamenti idonei alla prevenzione e riduzione del rischio professionale ed ambientale (rischio elettrico, inalazioni di gas, rischio legato all'impiego di lame e strumenti affilati e taglienti, rischio incendio ecc.) • adottare stili, tecniche e materiali per allestimenti ed addobbi degli spazi in rapporto alla tipologia di servizio o evento • applicare criteri di pianificazione e programmazione del proprio lavoro nel rispetto delle norme di igiene e sicurezza e nel rispetto dell'organizzazione del reparto • applicare modalità e procedure igienico-sanitarie per il riordino e la pulizia di ambienti/spazi di ristorazione e di distribuzione e degli strumenti di lavoro • recepire le direttive impartite per l'organizzazione, l'allestimento ed il riordino dello spazio di ristorazione e di distribuzione • rilevare il livello dei consumi delle materie prime e lo stato di usura delle componenti di servizio, provvedendo al reintegro se necessario • segnalare il livello di usura/consumo dei materiali/prodotti impiegati	• componenti di servizio nella sala ristorante e nel bar • normativa regionale, nazionale e comunitaria in materia di sistema HACCP • norme igienico- sanitarie per la gestione dei prodotti alimentari • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • sistemi di monitoraggio e procedure di reporting per la segnalazione dei livelli di consumo/usura dei materiali/prodotti impiegati • tecniche di allestimento della sala e di mise-en place dei tavoli • tecniche di layout degli spazi per tipologia di servizio • tipologie di servizio banqueting: garden party, coffee break, buffet, brunch, etc .

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Preparazione degli spazi e degli ambienti per la ristorazione. Spazio di ristorazione predisposto in ragione delle esigenze estetico funzionali del servizio da erogare e conformemente agli standard igienico-sanitari.	Le operazioni di preparazione degli spazi e degli ambienti per la ristorazione.	Allestimento dei tavoli o del banco riordino degli spazi di ristorazione verifica delle disponibilità di materie e componenti di servizio utili all'allestimento.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Preparazione di bevande e snack	
Risultato atteso Bevande e snack preparati secondo gli standard di qualità e nel rispetto delle norme igienico sanitarie vigenti	
Abilità	**Conoscenze**
• abbinare gli snack alle bevande • adottare stili e comportamenti idonei alla prevenzione e riduzione del rischio professionale ed ambientale (rischio elettrico, inalazioni di gas, rischio legato all'impiego di lame e strumenti affilati e taglienti, rischio incendio ecc.) • adottare tecniche e comportamenti orientati all'igiene personale, degli ambienti, delle attrezzature e dei piani di lavoro • applicare criteri di pianificazione e programmazione del proprio lavoro nel rispetto delle norme di igiene e sicurezza e nel rispetto dell'organizzazione del reparto • applicare le tecniche di preparazione e presentazione delle bevande di diverse tipologie • controllare e preparare le materie prime necessarie e organizzazione degli spazi di lavoro • impiegare dispositivi di sicurezza e autotutela nell'impiego di materiali e sostanze per la sanificazione • operare applicando tecniche per la corretta gestione dei rifiuti alimentari e per la gestione di rumori, fumi, odori e altre emissioni • preparare bevande di varia tipologia • preparare snack di varia tipologia • scegliere le attrezzature e i bicchieri in relazione alla bevande da servire • scegliere le attrezzature in relazione agli snack da servire • scegliere le modalità di realizzazione del servizio appropriate alla struttura • segnalare il livello di usura/consumo dei materiali/prodotti impiegati	• componenti di servizio nella sala ristorante e nel bar • diverse tipologie di bevande alcoliche e analcoliche • diverse tipologie di snack • normativa regionale, nazionale e comunitaria in materia di sistema HACCP • norme igienico-sanitarie per la gestione dei prodotti alimentari • possibili abbinamenti di bevande e snack • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • sistemi di conservazione di materie prime alimentari, prodotti finiti e semilavorati • sistemi di monitoraggio e procedure di reporting per la segnalazione dei livelli di consumo/usura dei materiali/prodotti impiegati • tecniche di preparazione e servizio delle bevande da sala e da bar • tecnologie e attrezzature utilizzate in cucina, in sala e nel bar e loro funzionamento

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Preparazione di bevande e snack. Bevande e snack preparati secondo gli standard di qualità e nel rispetto delle norme igienico sanitarie vigenti.	Le operazioni di preparazione di bevande e snack.	Preparazione delle bevande e degli snack secondo le effettive richieste del cliente impiego di tecniche e attrezzature secondo gli standard di igiene e qualità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 5 - Titolo Realizzazione del servizio di distribuzione di pasti e bevande	
Risultato atteso Servizio di distribuzione dei piatti e delle bevande secondo gli standard di qualità e nel rispetto delle norme igienico sanitarie vigenti	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare criteri di pianificazione e programmazione del proprio lavoro nel rispetto delle norme di igiene e sicurezza e nel rispetto • applicare le tecniche di servizio ai tavoli o al banco • controllare la qualità visiva del prodotto servito, dell'immagine e della funzionalità della sala • impiegare uno stile comunicativo appropriato alla relazione (anche in lingua straniera) con il cliente nelle varie fasi del servizio • raccogliere ordinazioni • riassettare i tavoli • segnalare il livello di usura/consumo dei materiali/prodotti impiegati • servire piatti e bevande	• componenti di servizio nella sala ristorante e nel bar • normativa regionale, nazionale e comunitaria in materia di sistema HACCP • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • sistemi di monitoraggio e procedure di reporting per la segnalazione dei livelli di consumo/usura dei materiali/prodotti impiegati • tecniche di comunicazione e relazione interpersonale • tecniche di preparazione e servizio delle bevande da sala e da bar • tecniche di servizio per menù complessi: servizio alla guèridon, • tecnologie e attrezzature utilizzate in cucina, in sala e nel bar e loro funzionamento • terminologia di settore in lingua straniera

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Realizzazione del servizio di distribuzione di pasti e bevande. Servizio di distribuzione dei piatti e delle Bevande secondo gli standard di qualità e nel rispetto delle norme igienico sanitarie vigenti.	Le operazioni di distribuzione di pasti e bevande in sala e al banco.	Presentazione del menù acquisizione delle ordinazioni distribuzione di piatti e bevande al tavolo o al banco.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 6 - Titolo Riscossione dei pagamenti e rilascio delle ricevute	
Risultato atteso Corrispondenza fra prezzo preventivato, incasso e totale fatturato	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare sconti • concordare preventivamente la tariffa e il costo del servizio reso • custodire in modo sicuro gli incassi • illustrare le condizioni di vendita • verificare il costo del servizio, compilare la ricevuta e riscuotere	• elementi di contabilità dei costi • modalità di compilazione dei titoli da rilasciare a fronte dei pagamenti • modalità di pagamento elettronico • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • terminologia di settore in lingua straniera • tipologie di titoli da rilasciare a fronte di pagamenti

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Riscossione dei pagamenti e rilascio delle ricevute. Corrispondenza fra prezzo preventivato, incasso e totale fatturato.	Le operazioni di incasso e rilascio delle ricevute.	Incasso corretto del corrispettivo corretta archiviazione e rilascio dei documenti attestanti l'effettivo pagamento.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 7 - Titolo Trattamento delle materie prime e dei semilavorati alimentari	
Risultato atteso Materie prime e semilavorati alimentari trattati secondo gli standard igienico-sanitari	
Abilità	**Conoscenze**
• adottare sistemi di conservazione delle materie prime e dei semilavorati appropriati alle loro caratteristiche • adottare stili e comportamenti idonei alla prevenzione e riduzione del rischio professionale ed ambientale (rischio elettrico, inalazioni di gas, rischio legato all'impiego di lame e strumenti affilati e taglienti, rischio incendio ecc.) • adottare tecniche e comportamenti orientati all'igiene personale, degli ambienti, delle attrezzature e dei piani di lavoro • applicare criteri di pianificazione e programmazione del proprio lavoro nel rispetto delle norme di igiene e sicurezza e nel rispetto dell'organizzazione del reparto • identificare e monitorare le caratteristiche e la qualità delle materie prime e dei semilavorati • impiegare dispositivi di sicurezza e autotutela nell'impiego di materiali e sostanze per la sanificazione • operare applicando tecniche per la corretta gestione dei rifiuti alimentari e per la gestione di rumori, fumi, odori e altre emissioni • segnalare il livello di usura/consumo dei materiali/prodotti impiegati • utilizzare macchinari e strumenti per la pulitura e la preparazione delle materie prime • verificare lo stato di conservazione delle materie prime e dei semilavorati alimentari	• attrezzature e utensili da impiegare nel processo di conservazione • normativa regionale, nazionale e comunitaria in materia di sistema HACCP • norme igienico-sanitarie per la gestione dei prodotti alimentari • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • proprietà merceologiche e organolettiche delle materie prime e degli alimenti • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • sistemi di conservazione di materie prime alimentari, prodotti finiti e semilavorati • sistemi di monitoraggio e procedure di reporting per la segnalazione dei livelli di consumo/usura dei materiali/prodotti impiegati

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Trattamento delle materie prime e dei semilavorati alimentari. Materie prime e semilavorati alimentari trattati secondo gli standard igienico-sanitari.	Le operazioni di trattamento delle materie prime e semilavorati alimentari.	Pulitura e preparazione degli alimenti e delle apparecchiature conservazione degli alimenti verifica dello stato e delle proprietà materie prime e degli alimenti trattati e conservati.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 8 - Titolo Vendita e somministrazione di prodotti alimentari	
Risultato atteso Prodotti alimentari venduti e somministrati nel rispetto delle norme igienico-sanitarie	
Abilità	**Conoscenze**
• adottare le modalità previste per la segnalazione di eventuali difformità rispetto alle condizioni di conservazione dei prodotti • adottare le procedure di controllo della qualità alimentare dei prodotti in vendita • applicare le procedure previste per l'etichettatura, marcatura, prezzaggio e confezionamento dei prodotti • applicare le tecniche di servizio e di distribuzione al tavolo o al banco di prodotti alimentari e di bevande • applicare tecniche di comunicazione efficace nella gestione di lamentele e reclami • applicare tecniche di comunicazione efficace per suggerimenti relativi alla preparazione e consumo di prodotti alimentari • applicare tecniche di esposizione della merce/prodotto per un'efficace presentazione alla clientela • identificare e predisporre il prodotto (pesare o misurare, tagliare o confezionare, ecc.) in modo adeguato alle richieste e alle esigenze del cliente • implementare modalità efficaci di presentazione, vendita e somministrazione per prodotti tipici locali e tradizionali • utilizzare con abilità le attrezzature per la preparazione dei prodotti alimentari e delle bevande • utilizzare i dispositivi per la garanzia dell'igiene della merce (es. guanti, mascherine, cuffie, ecc.)	• attrezzature per la preparazione dei prodotti alimentari e delle bevande • caratteristiche e proprietà (chimiche, fisiche, merceologiche, nutrizionali e organolettiche) degli ingredienti e delle materie prime dei prodotti alimentari e delle bevande • certificazioni di qualità (doc, dop, docg, igp, igt, stg) • confezionamento, denominazione, etichettatura e tracciabilità dei prodotti alimentari e delle bevande • conservazione, distribuzione, manipolazione, preparazione, servizio e trasformazione e di distribuzione dei prodotti alimentari freschi e conservati e delle bevande • elementi di merceologia alimentare • igiene e sicurezza alimentare • normativa igienico-sanitaria per la gestione dei prodotti alimentari (HACCP) • normativa in materia di tutela del consumatore • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • procedure e documentazione prevista dal sistema di qualità • prodotti tipici locali e tradizionali • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • strategie commerciali e di marketing (offerte speciali, promozioni, sconti, ecc.) • tecniche di comunicazione efficace • tecniche di esposizione della merce/prodotto • tecniche di servizio di alimenti e bevande al banco o ai tavoli • tecniche e psicologie di vendita

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Vendita e somministrazione di prodotti alimentari. Prodotti alimentari venduti e somministrati nel rispetto delle norme igienico-sanitarie.	Le operazioni di vendita e somministrazione di prodotti alimentari.	Corretta esecuzione delle operazioni di preparazione del prodotto alimentare sulla base delle richieste del cliente; efficace comunicazione nella presentazione del prodotto; efficace esposizione del prodotto nel banco.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[12] ***SERVIZI TURISTICI***	
Processo	Servizi di ristorazione
Sequenza di processo	Definizione dell'offerta e supervisione del servizio di ristorazione Preparazione degli alimenti e delle bevande e confezionamento di cibi precotti o crudi
Area di Attività	ADA 1.3 Preparazione degli alimenti e allestimento piatti
Qualificazione regionale	Collaboratore polivalente nelle strutture ricettive e ristorative
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 5.2.2.2 - Addetti alla preparazione e cottura di cibi; 5.2.2.3 - Camerieri ed assimilati 8.1.2.1 - Facchini, addetti allo;spostamento merci ed assimilati;8.2.2-Personale non qualificato nei servizi turistici Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 5.2.2.2 Addetti alla preparazione, alla cottura e alla distribuzione di cibi 5.2.2.2.3 Addetti al banco nei servizi di ristorazione 8.1.4.1 Personale non qualificato addetto alla pulizia nei servizi di alloggio e nelle navi 8.1.4.2 Personale non qualificato nei servizi di ristorazione 5.1.3.4.0 Addetti all'informazione e all'assistenza dei clienti
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 55.10.00 Alberghi; 55.20.10 Villaggi turistici; 55.20.20 Ostelli della gioventù; 55.20.30 Rifugi di montagna; 55.20.40 Colonie marine e montane; 55.20.51 Affittacamere per brevi soggiorni, case ed appartamenti per vacanze, bed and breakfast, residence; 55.20.52 Attività di alloggio connesse alle aziende agricole; 55.30.00 Aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte; 56.10.11 Ristorazione con somministrazione; 56.10.12 Attività di ristorazione connesse alle aziende agricole;56.10.50 Ristorazione su treni e navi;56.29.10 Mense;56.30.00 Bar e altri esercizi simili senza cucina
Livello EQF	3
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il collaboratore polivalente nelle strutture ricettive e ristorative è una figura professionale in grado di eseguire una serie di compiti finalizzati a garantire l'efficiente funzionamento della struttura ricettiva e ristorativa in cui opera. Nello specifico tale figura professionale è in grado di assicurare l'igiene e la funzionalità della struttura segnalando eventuali anomalie al referente e svolgendo in modo autonomo tutte le operazioni di pulizia e di riassetto dei locali, delle attrezzature, del

[12] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

	materiale operativo in genere. E' in grado di eseguire operazioni preliminari di cucina, di sala e di servizio colazioni; collabora inoltre al ricevimento, immagazzinamento e stoccaggio dei prodotti. All'occorrenza può fornire informazioni di routine alla clientela e svolgere attività di facchinaggio. Il collaboratore polivalente trova prevalentemente collocazione in strutture ricettive piccole o medio piccole quali ostelli, agriturismi, casa-albergo, pensioni, strutture per il turismo famigliare stanziale e occasionale.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Collaborare con l'èquipe di lavoro presente nella struttura ricettiva e ristorativa	
Risultato atteso Lavoro in gruppo gestito ed organizzato conciliando attitudini personali, competenze professionali ed esigenze aziendali	
Abilità	**Conoscenze**
• coadiuvare nell'esecuzione di operazioni connesse con i servizi ricettivi e ristorativi • applicare metodi idonei per la conservazione e la manipolazione dei cibi	• caratteristiche, tipologie e modalità organizzative delle strutture ricettive e ristorative • principi, tecniche di utilizzo e strumenti dei servizi ricettivi e ristorativi • elementi di base di gestione del magazzino e principi merceologici

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Collaborare con l'èquipe di lavoro presente nella struttura ricettiva e ristorativi. Lavoro in gruppo gestito ed organizzato conciliando attitudini personali, competenze professionali ed esigenze aziendali.	Le operazioni di coordinamento con l'equipe di lavoro.	Definizione dei compiti e dei carichi di lavoro di ciascuna risorsa, e coordinamento delle attività.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Agire con uno stile comportamentale coerente con il contesto	
Risultato atteso Servizio reso chiaro, accessibile e fruibile alle richieste ricevute	
Abilità	**Conoscenze**
• identificare le regole esplicite ed implicite del sistema di riferimento • esprimere disponibilità alle necessità dell'ospite • fornire indicazioni relative alla struttura ricettiva • utilizzare un linguaggio appropriato rispetto al proprio ruolo e al contesto • esprimere tempestivamente al referente specifico bisogni, esigenze, criticità non di competenza del proprio ambito di autonomia	• principi e tecniche di comunicazione e relazione interpersonale • tecniche di comunicazione telefonica e annotazione delle informazioni • principi di gestione dei dati nel rispetto della normativa sulla privacy

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Agire con uno stile comportamentale coerente con il contesto. Servizio reso chiaro, accessibile e fruibile alle richieste ricevute.	Le operazione di accoglienza, assistenza. Individuazione delle criticità.	Accoglienza ed ascolto delle richieste di erogazione del servizio; registrazione e trasmissione delle criticità per elaborazioni di proposte risolutive.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Organizzare operazioni finalizzate alla funzionalità, al decoro e all'igiene della struttura ricettiva	
Risultato atteso Organizzazione degli attrezzi,strumenti, allestimenti e layout degli spazi corrispondenti alle esigenze di funzionalità ed igiene della struttura	
Abilità	**Conoscenze**
• identificare le procedure operative in riferimento alle norme di igiene e sicurezza sul lavoro • identificare le procedure operative in riferimento alle norme di igiene nell'ambito della ristorazione • impiegare attrezzi, strumenti e detergenti idonei • effettuare la pulizia e il riassetto dei locali	• principi normativi di igiene e sicurezza sul lavoro • normativa specifica per la manipolazione e conservazione dei prodotti alimentari • tecniche di utilizzo delle attrezzature, dei prodotti di pulizia e sanificazione • manutenzione ordinaria degli strumenti

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Organizzare operazioni finalizzate alla funzionalità, al decoro e all'igiene della struttura. Organizzazione degli attrezzi,strumenti, allestimenti e layout degli spazi corrispondenti alle esigenze di funzionalità ed igiene della struttura.	Le operazioni di configurazione degli strumenti e degli arredi.	Organizzazione degli strumenti per il decoro e l'igiene della struttura.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[13] ***SERVIZI TURISTICI***	
Processo	Servizi di ristorazione
Sequenza di processo	Allestimento sala e somministrazione di piatti e bevande.
Area di Attività	ADA 2.2 Allestimento sala e servizi ai tavoli.
Qualificazione regionale	Operatore del servizio di sala
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 5.2.2.3.1 - Camerieri di albergo; 5.2.2.3.2 - Camerieri di ristorante; 5.2.2.3.3 - Camerieri di mensa e fast food Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 5.2.2.3.1 - Camerieri di albergo; 5.2.2.3.2 - Camerieri di ristorante; 5.2.2.2.3 - Addetti al banco nei servizi di ristorazione
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 56.10.11 Ristorazione con somministrazione; 56.10.12 Attività di ristorazione connesse alle aziende agricole; 56.10.50 Ristorazione su treni e navi; 56.21.00 Catering per eventi, banqueting; 56.29.10 Mense; 56.29.20 Catering continuativo su base contrattuale;56.30.00 Bar e altri esercizi simili senza cucina
Livello EQF	3
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il cameriere si occupa di allestire i tavoli secondo le scelte e le direttive del locale in cui lavora. E' deputato all'accoglienza del cliente, alla illustrazione del menù, alla annotazione e comunicazione dell'ordinazione e al servizio ai tavoli. Infine, predispone il conto e provvede alla riscossione del dovuto. Presta servizio presso aziende ristorative, turistico ricettive e agenzie di catering. Il Cameriere può prestare servizio come lavoratore dipendente o può svolgere la professione "a chiamata" (job on call). Nel caso di contratti da lavoro dipendente, questi possono essere anche di tipo stagionale. Si relaziona, assumendosi la responsabilità del proprio operato con il Maître e con lo Chef. Gestisce in prima persona il rapporto con i clienti.

[13] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Accoglienza e assistenza al cliente	
Risultato atteso Servizio reso accessibile e fruibile in vista della massima soddisfazione del cliente	
Abilità	**Conoscenze**
• assistere il cliente nella fruizione del servizio reso • cogliere ed interpretare preferenze e richieste della clientela • cogliere le aspettative e il grado di soddisfazione del cliente • definire e adottare modalità di acquisizione e registrazione delle richieste, accogliendo le priorità espresse dal cliente • impiegare uno stile comunicativo appropriato alla relazione con il cliente (anche in lingua straniera) nelle varie fasi di erogazione del servizio • rilevare il grado di soddisfazione della clientela utilizzando appositi strumenti (schede predefinite, sistemi web based ecc.)e traducendo i feedback ottenuti in elementi di maggiore accessibilità e fruibilità del servizio reso	• elementi di marketing dei servizi turistici • modello organizzativo della struttura presso la quale si opera e caratteristiche e standard del servizio offerto • principali sistemi operativi ed applicazioni software per la gestione ed elaborazione di dati • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • tecniche di comunicazione e relazione interpersonale • tecniche di soddisfazione e fidelizzazione del cliente • tecniche e strumenti di rilevazione delle aspettative e di analisi del gradimento • terminologia di settore in lingua straniera

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Accoglienza e assistenza al cliente. Servizio reso accessibile e fruibile in vista della massima soddisfazione del cliente.	Le operazioni di accoglienza e assistenza al cliente.	Accoglienza del cliente e ascolto delle richieste, erogazione del servizio e assistenza durante la fruizione, somministrazioni degli strumenti di customer satisfaction e raccolta delle osservazioni, archiviazione delle informazioni/reclami e trasmissione delle stesse, registrazione e trasmissione reclami, elaborazione di proposte per la risoluzione di problematiche nella fruizione del servizio.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI

CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 – Titolo Applicazione del sistema di autocontrollo per la sicurezza dei prodotti alimentari	
Risultato atteso Conformità delle procedure di monitoraggio e autocontrollo per la minimizzazione/eliminazione dei rischi alla normativa regionale, nazionale e comunitaria in materia di HACCP	
Abilità	**Conoscenze**
• definire i limiti di accettabilità per assicurare che ogni punto critico sia sotto controllo • definire le azioni da intraprendere a fronte di situazioni di "fuori controllo" • definire un sistema di monitoraggio per il controllo dei punti critici (test, osservazione, ecc.) • dimostrare di aver preso tutte le ragionevoli precauzioni per garantire la sicurezza degli alimenti • gestire la documentazione a supporto del processo di controllo attuato • identificare i pericoli potenziali associati alla produzione di un alimento • identificare le fasi da controllare per eliminare o minimizzare il rischio • stabilire modalità di verifica per confermare che il sistema stia funzionando	• normativa regionale, nazionale e comunitaria in materia di sistema HACCP • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • procedure di controllo delle fasi di produzione degli alimenti • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • tipologie di documenti da predisporre per la registrazione delle attività • tipologie di rischio associate alla produzione degli alimenti • tipologie di sistemi di monitoraggio del processo di produzione di un alimento

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Applicazione del sistema di autocontrollo per la sicurezza dei prodotti alimentari. Conformità delle procedure di monitoraggio e autocontrollo per la minimizzazione/eliminazione dei rischi alla normativa regionale, nazionale e comunitaria in materia di HACCP.	Le procedure di autocontrollo per la sicurezza dei prodotti alimentari.	Verifica ed autocontrollo dei punti critici; rilevazione dati ed elaborazione documenti di supporto al monitoraggio; organizzazione del presidio di sicurezza, qualità e minimizzazione/eliminazione dei rischi/pericoli.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI

CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Predisposizione delle comande e degli ordini	
Risultato atteso Comande e ordini annotati in maniera precisa e trasferiti tempestivamente	
Abilità	**Conoscenze**
• adottare stili e comportamenti idonei alla prevenzione e riduzione del rischio professionale ed ambientale (rischio elettrico, inalazioni di gas, rischio legato all'impiego di lame e strumenti affilati e taglienti, rischio incendio ecc.) • aggiornare i menu sulla base dell'esaurimento di alcune pietanze del giorno • annotare la comanda con l'impiego di strumenti cartacei ed elettronici • applicare criteri di pianificazione e programmazione del proprio lavoro nel rispetto delle norme di igiene e sicurezza e nel rispetto dell'organizzazione del reparto • impiegare uno stile comunicativo appropriato alla relazione con il cliente (anche in lingua straniera) nelle varie fasi di erogazione del servizio • predisporre la comanda/ordine secondo lo standard e le procedure aziendali richieste • presentare i menu • trasferire la comanda in maniera funzionale ai tempi di evasione	• metodi per la redazione e l'inoltro della comanda • piatti e bevande offerti e presenti nel menu • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • struttura del reparto • tecniche di comunicazione e relazione interpersonale • tecniche e strumenti di annotazione della comanda • terminologia di settore in lingua straniera

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Predisposizione delle comande e degli ordini. Comande e ordini annotati in maniera precisa e trasferiti tempestivamente.	Le operazioni di predisposizione delle comande e degli ordini.	Annotazione delle comande e degli ordini, trasferimento delle comande e degli ordini in tempi veloci, menu e disponibilità delle pietanze costantemente aggiornati.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI

fonte: http://burc.regione.campania.it

CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Preparazione degli spazi e degli ambienti per la ristorazione	
Risultato atteso Spazio di ristorazione predisposto in ragione delle esigenze estetico funzionali del servizio da erogare e conformemente agli standard igienico-sanitari	
Abilità	**Conoscenze**
• adottare stili e comportamenti idonei alla prevenzione e riduzione del rischio professionale ed ambientale (rischio elettrico, inalazioni di gas, rischio legato all'impiego di lame e strumenti affilati e taglienti, rischio incendio ecc.) • adottare stili, tecniche e materiali per allestimenti ed addobbi degli spazi in rapporto alla tipologia di servizio o evento • applicare criteri di pianificazione e programmazione del proprio lavoro nel rispetto delle norme di igiene e sicurezza e nel rispetto dell'organizzazione del reparto • applicare modalità e procedure igienico-sanitarie per il riordino e la pulizia di ambienti/spazi di ristorazione e di distribuzione e degli strumenti di lavoro • recepire le direttive impartite per l'organizzazione, l'allestimento ed il riordino dello spazio di ristorazione e di distribuzione • rilevare il livello dei consumi delle materie prime e lo stato di usura delle componenti di servizio, provvedendo al reintegro se necessario • segnalare il livello di usura/consumo dei materiali/prodotti impiegati	• componenti di servizio nella sala ristorante e nel bar • normativa regionale, nazionale e comunitaria in materia di sistema HACCP • norme igienico- sanitarie per la gestione dei prodotti alimentari • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • sistemi di monitoraggio e procedure di reporting per la segnalazione dei livelli di consumo/usura dei materiali/prodotti impiegati • tecniche di allestimento della sala e di mise-en place dei tavoli • tecniche di layout degli spazi per tipologia di servizio • tipologie di servizio banqueting: garden party, coffee break, buffet, brunch, etc.

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Preparazione degli spazi e degli ambienti per la ristorazione. Spazio di ristorazione predisposto in ragione delle esigenze estetico funzionali del servizio da erogare e conformemente agli standard igienico-sanitari.	Le operazioni di preparazione degli spazi e degli ambienti per la ristorazione.	Allestimento dei tavoli o del banco; riordino degli spazi di ristorazione; verifica delle disponibilità di materie e componenti di servizio utili all'allestimento.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI

fonte: http://burc.regione.campania.it

CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 5 - Titolo Realizzazione del servizio di distribuzione di pasti e bevande	
Risultato atteso Servizio di distribuzione dei piatti e delle bevande secondo gli standard di qualità e nel rispetto delle norme igienico sanitarie vigenti	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare criteri di pianificazione e programmazione del proprio lavoro nel rispetto delle norme di igiene e sicurezza e nel rispetto dell'organizzazione del reparto • applicare le tecniche di servizio ai tavoli o al banco • controllare la qualità visiva del prodotto servito, dell'immagine e della funzionalità della sala • impiegare uno stile comunicativo appropriato alla relazione (anche in lingua straniera) con il cliente nelle varie fasi del servizio • raccogliere ordinazioni • riassettare i tavoli • segnalare il livello di usura/consumo dei materiali/prodotti impiegati • servire piatti e bevande	• componenti di servizio nella sala ristorante e nel bar • normativa regionale, nazionale e comunitaria in materia di sistema HACCP • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • sistemi di monitoraggio e procedure di reporting per la segnalazione dei livelli di consumo/usura dei materiali/prodotti impiegati • tecniche di comunicazione e relazione interpersonale • tecniche di preparazione e servizio delle bevande da sala e da bar • tecniche di servizio per menù complessi: servizio alla guèridon, all'italiana, alla francese ed all'inglese • tecnologie e attrezzature utilizzate in cucina, in sala e nel bar e loro funzionamento • terminologia di settore in lingua straniera

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Realizzazione del servizio di distribuzione di pasti e bevande. Servizio di distribuzione dei piatti e delle bevande secondo gli standard di qualità e nel rispetto delle norme igienico sanitarie vigenti.	Le operazioni di distribuzione di pasti e bevande in sala e al banco.	Presentazione del menù; acquisizione delle ordinazioni; distribuzione di piatti e bevande al tavolo o al banco.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI

CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 6 - Titolo Riscossione dei pagamenti e rilascio delle ricevute	
Risultato atteso Corrispondenza fra prezzo preventivato, incasso e totale fatturato	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare sconti • concordare preventivamente la tariffa e il costo del servizio reso • custodire in modo sicuro gli incassi • illustrare le condizioni di vendita • verificare il costo del servizio, compilare la ricevuta e riscuotere il pattuito	• elementi di contabilità dei costi • modalità di compilazione dei titoli da rilasciare a fronte dei pagamenti • modalità di pagamento elettronico • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • terminologia di settore in lingua straniera • tipologie di titoli da rilasciare a fronte di pagamenti

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Riscossione dei pagamenti e rilascio delle ricevute. Corrispondenza fra prezzo preventivato, incasso e totale fatturato.	Le operazioni di incasso e rilascio delle ricevute.	Incasso corretto del corrispettivo, corretta archiviazione e rilascio dei documenti attestanti l'effettivo pagamento.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI

fonte: http://burc.regione.campania.it

CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 7 - Titolo Vendita e somministrazione di prodotti alimentari	
Risultato atteso Prodotti alimentari venduti e somministrati nel rispetto delle norme igienico-sanitarie	
Abilità	**Conoscenze**
• adottare le modalità previste per la segnalazione di eventuali difformità rispetto alle condizioni di conservazione dei prodotti • adottare le procedure di controllo della qualità alimentare dei prodotti in vendita • applicare le procedure previste per l'etichettatura, marcatura, prezzaggio e confezionamento dei prodotti • applicare le tecniche di servizio e di distribuzione al tavolo o al banco di prodotti alimentari e di bevande • applicare tecniche di comunicazione efficace nella gestione di lamentele e reclami • applicare tecniche di comunicazione efficace per suggerimenti relativi alla preparazione e consumo di prodotti alimentari • applicare tecniche di esposizione della merce/prodotto per un'efficace presentazione alla clientela • identificare e predisporre il prodotto (pesare o misurare, tagliare o confezionare, ecc.) in modo adeguato alle richieste e alle esigenze del cliente • implementare modalità efficaci di presentazione, vendita e somministrazione per prodotti tipici locali e tradizionali • utilizzare con abilità le attrezzature per la preparazione dei prodotti alimentari e delle bevande • utilizzare i dispositivi per la garanzia dell'igiene della merce (es. guanti, mascherine, cuffie, ecc.).	• attrezzature per la preparazione dei prodotti alimentari e delle bevande • caratteristiche e proprietà (chimiche, fisiche, merceologiche, nutrizionali e organolettiche) degli ingredienti e delle materie prime dei prodotti alimentari e delle bevande • certificazioni di qualità (doc, dop, docg, igp, igt, stg) • confezionamento, denominazione, etichettatura e tracciabilità dei prodotti alimentari e delle bevande • conservazione,distribuzione, manipolazione, preparazione, servizio e trasformazione e di distribuzione dei prodotti alimentari freschi e conservati e delle bevande • elementi di merceologia alimentare • igiene e sicurezza alimentare • normativa igienico-sanitaria per la gestione dei prodotti alimentari (HACCP) • normativa in materia di tutela del consumatore • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • procedure e documentazione prevista dal sistema di qualità • prodotti tipici locali e tradizionali • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • strategie commerciali e di marketing (offerte speciali, promozioni, sconti, ecc.) • tecniche di comunicazione efficace • tecniche di esposizione della merce/prodotto • tecniche di servizio di alimenti e bevande al banco o ai tavoli • tecniche e psicologie di vendita.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Vendita e somministrazione di prodotti alimentari. Prodotti alimentari venduti e somministrati nel rispetto delle norme igienico-sanitarie.	Le operazioni di vendita e somministrazione di prodotti alimentari.	Corretta esecuzione delle operazioni di preparazione del prodotto alimentare sulla base delle richieste del cliente; efficace comunicazione nella presentazione del prodotto; efficace esposizione del prodotto nel banco.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[14] ***SERVIZI TURISTICI***	
Processo	Servizi di ristorazione
Sequenza di processo	Allestimento sala e somministrazione di piatti e bevande.
Area di Attività	ADA 2.1 Coordinamento delle attività di sala
Qualificazione regionale	Addetto qualificato al servizio in sala ed ai piani
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 5.2.2.3.2 - Camerieri di ristorante Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 5.2.2.3.2 - Camerieri di ristorante
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 56.10.11 - ristorazione con somministrazione; 56.21.00 - catering per eventi, banqueting; 56.29.20 - catering continuativo su base contrattuale
Livello EQF	3
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	L'Addetto qualificato al servizio in sala ed ai piani opera nel settore della ristorazione, si occupa di garantire la conduzione della sala da pranzo, occupandosi della gestione del locale e delle attrezzature. Accoglie il cliente, lo consiglia nella scelta dei piatti e dei vini, riceve le ordinazioni e lo serve.

[14] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Esercitare un'attività lavorativa in forma dipendente o autonoma	
Risultato atteso Comprendere e gestire gli aspetti contrattuali e fiscali di una prestazione professionale resa in forma di lavoro dipendente o autonomo.	
Abilità	**Conoscenze**
• verificare l'applicabilità e la correttezza del contratto di lavoro in rapporto al tipo di prestazione richiesta. • gestire le procedure necessarie all'avvio di un'attività professionale autonoma o parasubordinata. • gestire gli adempimenti fiscali e previdenziali obbligatori per l'esercizio dell'attività in oggetto	• elementi di diritto del lavoro, con particolare riferimento alle caratteristiche delle più frequenti tipologie di contratto di lavoro dipendente, autonomo e parasubordinato. • format tipo di contratto. • principi relativi alla responsabilità civile e penale dei prestatori. • elementi di normativa fiscale, con particolare riferimento all'esercizio di lavoro autonomo. • aspetti contrattualistici, fiscali e previdenziali. obblighi di tenuta contabile, in ragione delle diverse possibili forme di esercizio.

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Esercitare un'attività lavorativa in forma dipendente o autonoma. Comprendere e gestire gli aspetti contrattuali e fiscali di una prestazione professionale resa in forma di lavoro dipendente o autonomo.	Le operazioni di cura degli aspetti amministrativi e fiscali per la gestione di un esercizio.	Espletamento degli adempimenti amministrativi e fiscali connessi alla prestazione professionale.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Esercitare la professione di addetto qualificato al servizio in sala ed ai piani	
Risultato atteso Comprendere e gestire gli aspetti normativi propri della prestazione professionale di addetto qualificato al servizio in sala ed ai piani	
Abilità	**Conoscenze**
• negoziare le condizioni della prestazione professionale, a partire dal sistema contrattuale applicabile e dagli incentivi economici a disposizione del committente. • stipulare i diversi contratti di prestazione, nel rispetto delle norme civilistiche e fiscali – generali e specifiche – applicabili. • avviare e gestire l'iter di richiesta di autorizzazione all'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande sul territorio regionale • conoscere e comprendere le caratteristiche dei diversi ruoli professionali operanti nel settore della ristorazione (attività di riferimento, livelli di responsabilità, etc.), prestando particolare attenzione al proprio. • conoscere e comprendere i rapporti di subordinazione e coordinamento esistenti tra se e le altre risorse operative in sala	• ccnl di riferimento, ove applicabili e *format* tipo di contratto. • principi e norme regionali e nazionali per l'esercizio dell'attività ristorativa in forma di impresa (ex-rec). • il personale di sala: ruoli, attività e responsabilità. • la brigata di cucina: ruoli, attività e responsabilità.

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Esercitare la professione di addetto qualificato al servizio in sala ed ai piani. Comprendere e gestire gli aspetti normativi propri della prestazione professionale di addetto qualificato al servizio in sala ed ai piani.	Le operazioni di organizzazione, programmazione e coordinamento del lavoro in sala ed ai piani.	Monitoraggio del servizio ai piani ed in sala. Controllo delle attrezzature e degli elementi in dotazione.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Operare nel settore della ristorazione	
Risultato atteso Comprendere le caratteristiche e le peculiarità del settore della ristorazione ed i possibili contesti di inserimento lavorativo	
Abilità	**Conoscenze**
• individuare le diverse tipologie e formule di ristorazione in termini di caratteristiche fondamentali, processi di riferimento, offerte gastronomiche, tipologia di clientela, normativa europea, nazionale e regionale applicabile. • conoscere e comprendere l'evoluzione di processo, prodotto e contesto che interessa il settore della ristorazione. • posizionare l'offerta di ristorazione nell'ambito della più generale offerta di servizi turistici del sistema in cui è prestata l'attività professionale.	• elementi di analisi dei mercati, segmentazione della clientela sulla base del profilo di acquisto e conseguente definizione delle caratteristiche tipo dell'offerta. • elementi di marketing turistico e territoriale. • principali tendenze evolutive, tecnologiche e di mercato, relative al settore della ristorazione.

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Operare nel settore della ristorazione. Comprendere le caratteristiche e le peculiarità del settore della ristorazione ed i possibili contesti di inserimento lavorativo.	Le operazioni di definizione dell'analisi del mercato e di budgeting delle attività.	Acquisizioni di informazioni circa il fabbisogno dei clienti, realizzazione di indagine di mercato sui concorrenti e sulle loro strategie.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Gestire la relazione con i clienti dell'esercizio ricettivo	
Risultato atteso Accogliere, informare e consigliare i clienti, adottando modalità di interazione diverse a seconda delle loro differenti caratteristiche e aspettative	
Abilità	**Conoscenze**
• accompagnare il cliente al tavolo e, se richiesto, illustrare le caratteristiche del locale. • interpretare le richieste avanzate dal cliente. • rilevare criticità e problematiche poste dai clienti • utilizzare codici e modalità di interazione diversi a seconda della tipologia dei clienti, rivolti alla valorizzazione dei piatti proposti. • consigliare ed informare i clienti, in modo chiaro e completo, al fine di orientarli, a seconda dei loro gusti e preferenze, alle vivande ed alle bevande presenti nel menù. • adottare stili di comportamento improntati alla cordialità e alla cortesia • comunicare oralmente, in presenza o a telefono, utilizzando il lessico proprio del settore, al livello B1 del PEL – portafoglio europeo delle lingue. • redigere i menù e le offerte commerciali, utilizzando il lessico proprio del settore, al livello b1 del pel – portafoglio europeo delle lingue	• modelli teorici di comunicazione. • principi di psicologia della comunicazione e della vendita. • competenza linguistica al livello B1 del PEL portafoglio europeo delle lingue, inclusi i termini tecnici di settore, per la lingua francese o inglese o tedesca.

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Gestire la relazione con i clienti dell'esercizio ricettivo. Accogliere, informare e consigliare i clienti, adottando modalità di interazione diverse a seconda delle loro differenti caratteristiche e aspettative.	Le operazione di accoglienza ed assistenza al cliente.	Accoglienza del cliente ed ascolto delle richieste.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 5 - Titolo Realizzare il servizio al tavolo, ai piani ed a buffet	
Risultato atteso Definire ed eseguire le operazioni da effettuare al fine di raccogliere e quindi soddisfare gli ordini pervenuti (in sala e ai piani), tenendo conto delle caratteristiche delle pietanze e delle bevande scelte, del numero di commensali e della scansione temporale di somministrazione	
Abilità	**Conoscenze**
• illustrare il menù e promuovere le "specialità della casa". • raccogliere le ordinazioni in modo funzionale a soddisfare le esigenze del cliente ed all'organizzazione delle attività della cucina ("comande" ed ordine di priorità comprensibili). • trasmettere in modo chiaro e comprensibile gli ordini alla cucina e, quando previsto, ai propri collaboratori. • approntare il carrello di servizio/vassoio ed utilizzarlo in maniera adeguata. • porzionare, laddove necessario, i cibi nelle dimensioni corrette. • effettuare, se previsto, il dressage delle insalate. • realizzare la cottura in sala (flambage). • consegnare il conto al cliente ed effettuare la riscossione del corrispettivo secondo le modalità di pagamento richieste dal cliente e previste dall'esercizio**.**	• regole di galateo. • tecniche di organizzazione del servizio in sala. • tecniche di filettatura, sezionatura, spezzatura dei pesci. • tecniche di taglio delle carni e di *grosses pièces*. • tecniche di cottura di sala. • tecniche di lavorazione dei principali piatti alla lampada. • *découpage* della polleria. • dressage delle insalate. • trancio e porzionatura di formaggi, frutta, dessert.

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Realizzare il servizio al tavolo, ai piani ed a buffet. Definire ed eseguire le operazioni da effettuare al fine di raccogliere e quindi soddisfare gli ordini pervenuti (in sala e ai piani), tenendo conto delle caratteristiche delle pietanze e delle bevande scelte, del numero di commensali e della scansione temporale di somministrazione.	Le operazioni di predisposizione degli ordini e delle comande.	Comande ed ordini raccolti in maniera ordinata e trasferiti tempestivamente.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 6 - Titolo Conoscere e servire vini campani, italiani ed internazionali	
Risultato atteso Valorizzare gli abbinamenti dei cibi e dei vini scegliendo i prodotti adeguati, servire le bevande applicando, oltre alle norme del galateo, le tecniche e le regole di mescita	
Abilità	**Conoscenze**
• presentare la carta dei vini illustrando le principali caratteristiche delle bottiglie proposte. • consigliare gli abbinamenti più indicati tra cibi e vini. • applicare le tecniche e le regole della mescita, oltre alle norme del galateo, indispensabili per il corretto svolgimento del lavoro in sala ed al banco	• caratteristiche dei principali vini umbri, italiani ed internazionali (principali zone vitivinicole, vitigni e vini). • tecniche e le regole della mescita. • principi di degustazione del vino e dell'abbinamento cibo-vino.

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Conoscere e servire vini campani, italiani ed internazionali. Valorizzare gli abbinamenti dei cibi e dei vini scegliendo i prodotti adeguati, servire le bevande applicando, oltre alle norme del galateo, le tecniche e le regole di mescita.	Le operazioni di degustazione dei vini e sviluppo sensoriale.	Le operazioni di scelta del vino e la sua valorizzazione negli abbinamenti, le operazioni di mescita.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 7 - Titolo Monitorare le scorte – bar e sala	
Risultato atteso Monitorare le scorte del materiale utilizzato in sala e definirne il fabbisogno	
Abilità	**Conoscenze**
• verificare la disponibilità in magazzino delle risorse destinate al servizio (tovagliati, stoviglie ed accessori). • pianificare le attività di lavanderia e stireria dei tovagliati. • verificare, se richiesto, le scorte della cantina. • compilare l'elenco (quantitativo/qualitativo) delle risorse mancanti in relazione alle necessità di sala/bar utilizzando il modulo di ordinazione specifico. • gestire, se richiesto, le operazioni connesse alla ricezione, al controllo ed all'immagazzinamento delle merci per la ristorazione.	• procedure per l'acquisto delle merci (buoni d'ordine; moduli ordinazione; etc.). • norme sull'etichettatura e marcatura dei prodotti. • tecniche e metodi di controllo dell'igiene del processo (diagrammi di flusso: ricevimento, stoccaggio, preparazione, cottura, conservazione a freddo e a caldo, riscaldamento, raffreddamento, etc.). • principali sistemi di immagazzinamento delle merci e criteri d'ordinamento dei prodotti alimentari. • principali sistemi di immagazzinamento dei vini e criteri d'ordinamento.

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Monitorare le scorte – bar e sala. Monitorare le scorte del materiale utilizzato in sala e definirne il fabbisogno.	Le operazioni di magazzino per le bevande ed i prodotti alimentari.	Corretta registrazione della movimentazione dei prodotti nel magazzino.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 8 - Titolo Definire la *mise en place* del servizio in sala ed ai piani	
Risultato atteso Definire la *mise en place* degli spazi funzionalmente al servizio realizzare, seguendo le regole del galateo e secondo lo standard di qualità previsto dall'esercizio	
Abilità	**Conoscenze**
• scegliere il tovagliato adeguato al servizio da realizzare e disporlo in modo corretto. • scegliere le stoviglie, i bicchieri e le posate adeguati al servizio da realizzare ed apparecchiare la tavola in modo corretto. • scegliere accessori ed eventuali decorazioni adeguati al servizio da realizzare e disporle in modo funzionale ed esteticamente gradevole.	• terminologia tecnica di settore. • tecniche di allestimento della sala per servizi ordinari e cerimonie ufficiali. • tipologie di *mise en place* (tovagliati, stoviglie, bicchieri, posate ed accessori). • tipologie di servizi (*table d'hôte*, *carte*, *grand carte*, *guéridon*) • caratteristiche e modalità d'uso di strumenti ed utensili per il servizio in sala.

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Definire la *mise en place* del servizio in sala ed ai piani. Definire la *mise en place* degli spazi funzionalmente al servizio realizzare, seguendo le regole del galateo e secondo lo standard di qualità previsto dall'esercizio.	Le operazioni di predisposizione degli ambienti, degli ambienti ed della mise en place.	Allestimento dei tavoli e riordino degli spazi. Verifica delle disponibilità di materie e componenti di servizio utili all'allestimento.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 9 - Titolo Coordinare i collaboratori nella realizzazione del servizio – Strutture ricettive	
Risultato atteso Sovrintendere al lavoro dei propri collaboratori, verificando la corretta esecuzione dei compiti assegnati e la qualità del servizio	
Abilità	**Conoscenze**
• impartire direttive ai propri collaboratori per la realizzazione delle attività di riferimento. • assegnare ai propri collaboratori mansioni operative e fornire indicazioni per lo svolgimento delle stesse (attività da svolgere; tempi e metodi). • controllare lo svolgimento dei compiti assegnati e la qualità del servizio svolto. • valutare le prestazioni individuali e di gruppo, anche al fine della gestione strategica delle risorse professionali.	• concetti di gruppo, posizione, ruolo, comportamenti individuali e collettivi, dinamiche di gruppo, clima organizzativo. • comportamenti spontanei in situazione di stress e loro modalità di indirizzo e governo. • concetti di autonomia, responsabilità, leadership, delega, coordinamento, controllo, motivazione, valutazione delle prestazioni. • modalità di assegnazione dei compiti, trasmissione di ordini, intervento in situazioni di inadempienza e conflitto. • gestione del tempo.

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Coordinare i collaboratori nella realizzazione del servizio – Strutture ricettive. Sovrintendere al lavoro dei propri collaboratori, verificando la corretta esecuzione dei compiti assegnati e la qualità del servizio.	Le operazione di coordinamento degli operatori.	Definizione dei carichi di lavoro, dei compiti e delle responsabilità di ciascuna risorsa.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 10 - Titolo Operare nel rispetto del sistema di garanzia dell'igiene e della pulizia del luogo di lavoro – sala e piani	
Risultato atteso Rispettare le norme igienico-sanitarie per la somministrazione dei cibi ed applicare metodi sanificazione, atti a garantire le salubrità dell'area di lavoro	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare le procedure volte a garantire condizioni igienico-sanitarie adeguate alla somministrazione degli alimenti. • curare la propria igiene personale. • applicare sistemi e metodi di pulizia e sanificazione opportuni. • utilizzare detergenti e detersivi adeguati	• accenni alle specifiche norme di settore. • principi base del sistema haccp (hazard analysis and critical control points). • principi di igiene e cura della persona. • sistemi e metodi di gestione dell'igiene del ambiente di lavoro: pulizia e sanificazione dei locali. • caratteristiche di prodotti igienizzanti sanitari: tipologia di detersivi e detergenti per la pulizia e sanificazione dell'area di lavoro.

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Operare nel rispetto del sistema di garanzia dell'igiene e della pulizia del luogo di lavoro – sala e piani. Rispettare le norme igienico-sanitarie per la somministrazione dei cibi ed applicare metodi sanificazione, atti a garantire le salubrità dell'area di lavoro.	Le operazioni di pulizia e manutenzione della struttura.	Riordino degli spazi, controllo degli strumenti e delle attrezzature in dotazione.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N.11 - Titolo Lavorare in sicurezza nell'ambito dei servizi di ristorazione	
Risultato atteso Rispettare la normativa di riferimento relativa alla sicurezza sul luogo di lavoro	
Abilità	**Conoscenze**
• adottare stili e comportamenti idonei alla prevenzione e riduzione del rischio professionale ed ambientale. • adottare comportamenti per la prevenzione del rischio elettrico e legato all'uso del gas. • adottare comportamenti per la prevenzione del rischio derivato dall'utilizzo di oggetti taglienti. • adottare comportamenti per la prevenzione degli incendi	• normative vigenti in materia di sicurezza, prevenzione infortuni, prevenzione incendi e igiene del lavoro, urbanistica, anche con riferimento agli obblighi previsti dal T.U.81/08 *fattori di rischio professionale ed ambientale*, e successive disposizioni integrative e correttive.

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Lavorare in sicurezza nell'ambito dei servizi di ristorazione. Rispettare la normativa di riferimento relativa alla sicurezza sul luogo di lavoro.	Le operazioni di cura degli aspetti relativi alla sicurezza.	Adempimento delle prescrizione in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 12 - Titolo Valutare la qualità del servizio offerto nell'ambito delle strutture ricettive	
Risultato atteso Valutare la qualità del servizio controllando la corretta applicazione della normativa vigente, il rispetto dei requisiti minimi obbligatori, la conformità alle proprie procedure di qualità e il grado di soddisfazione del cliente	
Abilità	**Conoscenze**
• controllare il rispetto dei requisiti obbligatori richiesti e l'applicazione della normativa vigente in materia di servizi di ristorazione. • controllare il rispetto delle proprie procedure di qualità. • rilevare il grado di soddisfazione dei clienti. • individuare le criticità e definire gli interventi di miglioramento.	• aspetti di gestione della qualità di un processo di erogazione di servizi. concetti di qualità promessa, erogata, attesa e percepita. • modalità operative di valutazione della qualità di un servizio. • principi e tecniche di valutazione dell'efficacia e dell'efficienza economica.

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Valutare la qualità del servizio offerto nell'ambito delle strutture ricettive. Valutare la qualità del servizio controllando la corretta applicazione della normativa vigente, il rispetto dei requisiti minimi obbligatori, la conformità alle proprie procedure di qualità e il rado di soddisfazione del cliente.	Le operazioni di applicazione delle procedure per la gestione in qualità dei servizi erogati.	Corretta applicazione delle procedure e delle prescrizioni previste dal sistema di qualità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[15] ***SERVIZI TURISTICI***	
Processo	Servizi di ristorazione
Sequenza di processo	Allestimento sala e somministrazione di piatti e bevande.
Area di Attività	ADA 2.1 Coordinamento delle attività di sala
Qualificazione regionale	Tecnico di sala maitre
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 5.2.2.3.1 - camerieri di albergo Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 5.2.2.3.2 Camerieri di ristorante
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 56.10.11 Ristorazione con somministrazione 56.21.00 Catering per eventi, banqueting 56.29.20 Catering continuativo su base contrattuale
Livello EQF	4
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il maître è preposto ad assicurare e garantire che il servizio venga effettuato in accordo con gli standard di qualità previsti. Si occupa dell'aspetto estetico della sala, della dotazione degli arredi e degli addobbi; dirige e controlla il lavoro dei camerieri di sala; coordina il servizio di sala con i carichi di lavoro della cucina, cercando di ottimizzare il servizio; si occupa dell'accoglienza dei clienti e presenta il menù e la carta dei vini. Consiglia i clienti sulle scelte e raccoglie eventuali reclami e indicazioni per il miglioramento del servizio. Infine, si occupa della preparazione dei piatti direttamente in tavola. Il maître presta servizio, in qualità di dipendente, presso aziende ristorative e turistico ricettive, solitamente di dimensioni medio - grandi. I contratti applicati possono essere anche stagionali se la struttura non resta se la struttura non resta aperta per l'intero anno. Collabora con il responsabile del servizio di ristorazione e con lo chef con cui definisce i menù e gli abbinamenti. Nell'esercizio delle proprie attività dispone di un considerevole grado di autonomia e si relaziona, coordinandone il lavoro, con i camerieri addetti al servizio in sala.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI

[15] Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011

CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Accoglienza e assistenza al cliente	
Risultato atteso Servizio reso accessibile e fruibile in vista della massima soddisfazione del cliente	
Abilità	**Conoscenze**
• assistere il cliente nella fruizione del servizio reso • cogliere ed interpretare preferenze e richieste della clientela • cogliere le aspettative e il grado di soddisfazione del cliente • definire e adottare modalità di acquisizione e registrazione delle richieste, accogliendo le priorità espresse dal cliente • impiegare uno stile comunicativo appropriato alla relazione con il cliente (anche in lingua straniera) nelle varie fasi di erogazione del servizio • rilevare il grado di soddisfazione della clientela utilizzando appositi strumenti (schede predefinite, sistemi web based ecc.)e traducendo i feedback ottenuti in elementi di maggiore accessibilità e fruibilità del servizio reso	• elementi di marketing dei servizi turistici • modello organizzativo della struttura presso la quale si opera e caratteristiche e standard del servizio offerto • principali sistemi operativi ed applicazioni software per la gestione ed elaborazione di dati • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • tecniche di comunicazione e relazione interpersonale • tecniche di soddisfazione e fidelizzazione del cliente • tecniche e strumenti di rilevazione delle aspettative e di analisi del gradimento • terminologia di settore in lingua straniera

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Accoglienza e assistenza al cliente. Servizio reso accessibile e fruibile in vista della massima soddisfazione del cliente.	Le operazioni di accoglienza e assistenza al cliente.	Accoglienza del cliente e ascolto delle richieste, erogazione del servizio e assistenza durante la fruizione, somministrazioni degli strumenti di customer satisfaction e raccolta delle osservazioni, archiviazione delle informazioni/reclami e trasmissione delle stesse, registrazione e trasmissione reclami, elaborazione di proposte per la risoluzione di problematiche nella fruizione del servizio.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 – Titolo Applicazione del sistema di autocontrollo per la sicurezza dei prodotti alimentari	
Risultato atteso Conformità delle procedure di monitoraggio e autocontrollo per la minimizzazione/eliminazione dei rischi alla normativa regionale, nazionale e comunitaria in materia di HACCP	
Abilità	**Conoscenze**
• definire i limiti di accettabilità per assicurare che ogni punto critico sia sotto controllo • definire le azioni da intraprendere a fronte di situazioni di "fuori controllo" • definire un sistema di monitoraggio per il controllo dei punti critici (test, osservazione, ecc.) • dimostrare di aver preso tutte le ragionevoli precauzioni per garantire la sicurezza degli alimenti • gestire la documentazione a supporto del processo di controllo attuato • identificare i pericoli potenziali associati alla produzione di un alimento • identificare le fasi da controllare per eliminare o minimizzare il rischio • stabilire modalità di verifica per confermare che il sistema stia funzionando	• normativa regionale, nazionale e comunitaria in materia di sistema HACCP • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • procedure di controllo delle fasi di produzione degli alimenti • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • tipologie di documenti da predisporre per la registrazione delle attività • tipologie di rischio associate alla produzione degli alimenti • tipologie di sistemi di monitoraggio del processo di produzione di un alimento

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Applicazione del sistema di autocontrollo per la sicurezza dei prodotti alimentari. Conformità delle procedure di monitoraggio e autocontrollo per la minimizzazione/eliminazione dei rischi alla normativa regionale, nazionale e comunitaria in materia di HACCP.	Le procedure di autocontrollo per la sicurezza dei prodotti alimentari.	Verifica ed autocontrollo dei punti critici rilevazione dati ed elaborazione documenti di supporto al monitoraggio organizzazione del presidio di sicurezza, qualità e minimizzazione/eliminazione dei rischi/pericoli.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Configurazione e ambientazione degli spazi	
Risultato atteso Arredi, allestimenti e layout degli spazi corrispondenti alle esigenze d'immagine prefissate e funzionali alle diverse tipologie di evento approntato	
Abilità	**Conoscenze**
• adottare stili, tecniche e materiali per l'allestimento e l'addobbo degli spazi prescelti • controllare la disponibilità di attrezzature per l'arredo e l'allestimento degli spazi • prefigurarsi l'utilizzo e l'organizzazione degli spazi coerentemente alla tipologia di servizio ed evento e alle richieste del cliente • scegliere arredi ed accessori in relazione alle diverse esigenze d'immagine ed ambientazione degli spazi • scegliere le mise en place di tavoli e banchetti a seconda della tipologia di servizio ed evento e alle richieste del cliente • segnalare il livello di usura/consumo dei materiali/prodotti impiegati	• disposizioni a tutela della sicurezza nell'ambiente di lavoro nelle strutture ricettive • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • Sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • sistemi di monitoraggio e procedure di reporting per la segnalazione dei livelli di consumo/usura dei materiali/prodotti impiegati • tecniche di arredo, allestimento e mise en place della sala • tecniche di layout degli spazi per tipologia di servizio o evento • tipologie di servizio banqueting: garden party, coffee break, buffet, brunch, ecc.

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Configurazione e ambientazione degli spazi. Arredi, allestimenti e layout degli spazi corrispondenti alle esigenze d'immagine prefissate e funzionali alle diverse tipologie di evento approntato.	Le operazioni di configurazione ed ambientazione degli spazi.	Organizzazione degli spazi di ristorazione; cura dell'ambientazione e degli allestimenti; cura dell'assetto e della dotazione di servizio.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPETENZA N. 4 - Titolo Coordinamento dei diversi operatori e delle risorse umane	
Risultato atteso Operatori e risorse umane gestite e organizzate conciliando attitudini personali, competenze professionali ed esigenze aziendali	
Abilità	**Conoscenze**
• controllare che il lavoro venga eseguito secondo le indicazioni fornite • coordinare i gruppi di lavoro e utilizzare tecniche di gestione e leadership • definire e monitorare il bisogno quali -quantitativo di personale • definire i carichi di lavoro e le mansioni dei componenti del proprio gruppo di lavoro • favorire il flusso informativo e comunicativo all'interno del gruppo di lavoro • fornire precise indicazioni sul lavoro da svolgere ai propri collaboratori • organizzare i gruppi di lavoro e le eventuali turnazioni	• elementi di organizzazione aziendale • elementi e tecniche di organizzazione del lavoro • normativa sui contratti di settore • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • tecniche di comunicazione e relazione interpersonale • tecniche e strumenti di esercizio della leadership • tecniche e strumenti per l'attribuzione di compiti e responsabilità

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Coordinamento dei diversi operatori e delle risorse umane. Operatori e risorse umane gestite e organizzate conciliando attitudini personali, competenze professionali ed esigenze aziendali.	Le operazioni di coordinamento degli operatori e delle risorse umane.	Definizione dei carichi di lavoro e dei compiti e delle responsabilità di ciascuna risorsa; organizzazione dei turni di lavoro; definizione dei flussi comunicativi coordinamento delle attività in corso.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 5 - Titolo Gestione dei flussi distributivi	
Risultato atteso Servizio di distribuzione realizzato secondo i criteri di efficienza ed efficacia e nel rispetto delle richieste del cliente	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare criteri di pianificazione e programmazione del proprio lavoro nel rispetto delle norme di igiene e sicurezza e nel rispetto dell'organizzazione del reparto • comprendere le inefficienze e le carenze del servizio di distribuzione erogato in rapporto alle aspettative della clientela • definire i compiti e le modalità operative degli addetti alle attività di distribuzione • individuare le priorità d'intervento in relazione alle richieste della clientela e/o alle esigenze di servizio • intervenire nelle dinamiche di ricezione/trasmissione delle ordinazioni al fine di rimuoverne eventuali criticità	• elementi di organizzazione aziendale • principali componenti di servizio nelle strutture turistiche • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • processi di erogazione del servizio: fasi, ruoli, modalità organizzative • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • struttura organizzativa del reparto in cui si opera • tecniche di comunicazione interpersonale • terminologia di settore in lingua straniera

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Gestione dei flussi distributivi. Servizio di distribuzione realizzato secondo i criteri di efficienza ed efficacia e nel rispetto delle richieste del cliente.	Le operazioni di gestione dei flussi distributivi.	Coordinamento delle attività di distribuzione; organizzazione delle modalità di ricezione, trasmissione ed evasione delle richieste.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPETENZA N. 6 - Titolo Gestione della fornitura e delle relazioni con i fornitori	
Risultato atteso Proposte di fornitura analizzate e selezionate in funzione del proprio fabbisogno	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare criteri di analisi e selezione delle proposte di fornitura • applicare tecniche di negoziazione con i fornitori al fine di ottenere migliori condizioni di acquisto • applicare tecniche di relazione e comunicazione efficace con i fornitori • definire tempi e modi del servizio di fornitura in funzione delle proprie esigenze • identificare il fabbisogno di prodotti e servizi da acquistare in funzione delle scorte presenti e del piano di attività previsto	• caratteristiche funzionali di prodotti e servizi • elementi relativi alla normativa su contratti e appalti • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • sistemi informatici per la gestione degli acquisti • tecniche di analisi costi-benefici • tecniche di comunicazione efficace • tecniche di negoziazione

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Gestione della fornitura e delle relazioni con i fornitori. Proposte di fornitura analizzate e selezionate in funzione del proprio fabbisogno.	Le operazioni di gestione della fornitura e delle relazioni con i fornitori.	Analisi del fabbisogno di prodotti e servizi da acquistare; analisi e selezione delle proposte di fornitura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPETENZA N. 7 - Titolo Preparazione dei piatti direttamente in tavola	
Risultato atteso Piatti preparati direttamente in tavola secondo buona tecnica e conformemente agli standard aziendali in materia di qualità, igiene e sicurezza	
Abilità	**Conoscenze**
• adottare stili e comportamenti idonei alla prevenzione e riduzione del rischio professionale ed ambientale (rischio elettrico, inalazioni di gas, rischio legato all'impiego di lame e strumenti affilati e taglienti, rischio incendio ecc.) • adottare tecniche e comportamenti orientati all'igiene personale, degli ambienti, delle attrezzature e dei piani di lavoro • applicare criteri di pianificazione e programmazione del proprio lavoro nel rispetto delle norme di igiene e sicurezza e nel rispetto dell'organizzazione del reparto • applicare tecniche di sfilettatura e servizio del pesce • applicare tecniche di taglio e servizio della frutta • controllare la qualità visiva del prodotto servito, dell'immagine e della funzionalità della sala • eseguire il taglio e la sporzionatura dei cibi direttamente in tavola • eseguire piatti al flambè con l'impiego di varie tecniche e di vari distillati alcolici • impiegare uno stile comunicativo appropriato alla relazione (anche in lingua straniera) con il cliente nelle varie fasi del servizio • operare applicando tecniche per la corretta gestione dei rifiuti alimentari e per la gestione di rumori, fumi, odori e altre emissioni • realizzare la mise en place • segnalare il livello di usura/consumo dei materiali/prodotti impiegati	• elementi di gastronomia • modalità di conservazione dei cibi • normativa regionale, nazionale e comunitaria in materia di sistema HACCP • norme igienico-sanitarie per la gestione dei prodotti alimentari • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • proprietà merceologiche e organolettiche delle materie prime e degli alimenti • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • sistemi di monitoraggio e procedure di reporting per la segnalazione dei livelli di consumo/usura dei materiali/prodotti impiegati • tecniche di comunicazione e relazione interpersonale • tecniche di preparazione dei piatti in tavola (tartara, flambè, ecc.) • tecniche di servizio per menù complessi: servizio alla guèridon, all'italiana, alla francese ed all'inglese • tecniche e strumenti per la sfilettatura del pesce • tecniche e strumenti per la sporzionatura in tavola • terminologia di settore in lingua straniera • tipologie di servizio banqueting: garden party, coffee break, buffet, brunch, ecc

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Preparazione dei piatti direttamente in tavola. Piatti preparati direttamente in tavola secondo buona tecnica e conformemente agli standard aziendali in materia di qualità, igiene e sicurezza.	Le operazioni di preparazione dei piatti direttamente in tavola.	Applicazione di tecniche di preparazione dei piatti in tavola e servizio in linea con le richieste del cliente; servizio erogato conformemente agli standard igienici e di qualità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPETENZA N. 8 - Titolo Sviluppo sensoriale e degustazione dei vini	
Risultato atteso Vini serviti nel rispetto degli standard di qualità prefissati ed in funzione della tipologia di menù offerta	
Abilità	**Conoscenze**
• adottare tecniche e comportamenti orientati all'igiene personale, degli ambienti, delle attrezzature e dei piani di lavoro • applicare tecniche per la mescita dei vini • applicare tecniche di degustazione dei vini (profumo, gusto, colore) e metodologie di abbinamento vino - pietanze • identificare il fabbisogno qualitativo dei vini in ragione della tipologia di menu offerta e del target clienti di riferimento • operare applicando tecniche per la corretta gestione dei rifiuti alimentari e per la gestione di rumori, fumi e odori • scegliere l'adeguata temperatura di servizio dei vini e la tipologia di bicchieri appropriata • valutare la qualità dei prodotti vinicoli offerti	• criteri e tecniche per l'abbinamento dei vini agli alimenti • elementi di enogastronomia • normativa regionale, nazionale e comunitaria in materia di sistema HACCP • norme igienico -sanitarie per la gestione dei prodotti alimentari • principali tecniche di sevizio e mescita dei vini • produzione vitivinicola locale e nazionale • sistemi e tecniche di conservazione dei vini • tecniche di degustazione e caratteristiche merceologiche dei vini

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Sviluppo sensoriale e degustazione dei vini. Vini serviti nel rispetto degli standard di qualità prefissati ed in funzione della tipologia di menù offerta.	Le operazioni di sviluppo sensoriale e degustazione vini.	Abbinamenti vino - alimenti mescita dei vini illustrazione della carta dei vini.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[16] ***SERVIZI TURISTICI***	
Processo	Servizi di ristorazione
Sequenza di processo	Allestimento sala e somministrazione di piatti e bevande.
Area di Attività	ADA 2.3 Gestione del servizio di sommellerie
Qualificazione regionale	Sommelier
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 5.2.2.3.2 - Camerieri di ristorante Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 5.2.2.3.2 - Camerieri di ristorante
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 74.90.99 Altre attività professionali n.c.a.
Livello EQF	4
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il sommelier è la persona che garantisce alla clientela di enoteche o ristoranti di alta categoria un qualificato consiglio sulla scelta dei vini disponibili e ne assicura il servizio in maniera elegante e raffinata. Si occupa inoltre della selezione e degli acquisti dei vini in base alla categoria dell'azienda, nonché della compilazione della carta in relazione ai menù offerti e alla clientela del ristorante. Prepara la cantina del giorno e può essere incaricato di rifornirla e gestirla.

[16] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Essere in grado di elaborare la carta dei vini	
Risultato atteso Vini proposti in ragione dell' esigenza della clientela di riferimento ed in base alla disponibilità della cantina	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare criteri di classificazione di vini e bevande alcooliche • applicare criteri di selezione dei prodotti di degustazione • applicare tecniche di definizione prezzi	• chimica e tecnica enologica • elementi di enologia • mercato del vino • tipologia di bevande • vini, distillati, liquori

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Essere in grado di elaborare la carta dei vini. Vini proposti in ragione della diversa esigenza della clientela di riferimento e in base alla disponibilità della cantina.	Le operazione di progettazione della carta dei vini.	Elaborazione e progettazione della carta dei vini.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Essere in grado di gestire la cantina	
Risultato atteso Prodotto in entrata nella cantina, correttamente ricevuto registrato e predisposto negli appositi spazi della cantina	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare modalità di controllo conformità della merce in arrivo • applicare modalità di disposizione delle merci • applicare modalità di gestione delle scorte • applicare modalità di registrazione delle rimanenze • applicare modalità di registrazione entrata/uscita merci • applicare modalità di verifica giacenze in magazzino • applicare procedure di gestione degli ordini • applicare procedure per l'approvvigionamento • applicare procedure per l'inventario di magazzino • applicare tecniche di conservazione delle bevande • applicare tecniche di esposizione merce • applicare tecniche di stoccaggio merci • utilizzare strumenti di codificazione merci • utilizzare strumenti per la conservazione delle bevande	• elementi di approvvigionamento prodotti • gestione degli acquisti • pianificazione strategica degli approvvigionamenti • sistemi gestionali e organizzativi di un magazzino merci • tecniche di conservazione delle bevande

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Essere in grado di gestire la cantina. Prodotto in entrata nella cantina, correttamente ricevuto registrato e predisposto negli appositi spazi della cantina.	Le operazioni di conservazione e stoccaggio del vino in entrata nella cantina.	Corretto stoccaggio del vino negli appositi spazi; corretta registrazione dei movimenti in entrata ed uscita dalla cantina.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Essere in grado di servire il vino e le bevande alcoliche	
Risultato atteso Vini e bevande serviti nel rispetto degli standard di qualità prefissati ed in funzione della tipologia di menù offerto	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare criteri per l'abbinamento di pietanze e bevande • applicare metodi di analisi qualitativa del vino • applicare metodi per la degustazione dei vini • applicare modalità di somministrazione dei vini • applicare regole del servizio di sala • applicare tecniche di analisi enologica • applicare tecniche di presentazione di vini e bevande alcooliche • applicare tecniche di presentazione prodotti • applicare tecniche per servire cibi e bevande	• norme e regolamenti su mescita e somministrazione alcolici • tecniche di degustazione • utensili per la preparazione di bevande • vini, distillati, liquori

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Essere in grado di servire il vino e le bevande alcoliche. Vini e bevande serviti nel rispetto degli standard di qualità prefissati ed in funzione della tipologia di menù offerto.	Le operazioni di servire le bevande e degustazione dei vini.	Abbinamento vini-alimenti, mescita dei vini, illustrazione della carta dei vini.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[17] ***SERVIZI TURISTICI***	
Processo	Servizi di ristorazione
Sequenza di processo	Definizione dell'offerta e supervisione del servizio di ristorazione, preparazione degli alimenti e delle bevande e confezionamento di cibi precotti o crudi
Area di Attività	ADA 1.3 - Preparazione degli alimenti e allestimento piatti
Qualificazione regionale	Pasticciere
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 6.5.1.3.1 - Pasticcieri e cioccolatai Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 6.5.1.3.1 - Pasticcieri e cioccolatai
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 1071 Produzione di pane; prodotti di pasticceria freschi
Livello EQF	3
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il Pasticcere si occupa della produzione di pasticceria operando sull'intero processo della lavorazione dei prodotti da forno nel rispetto delle norme alimentari e di igiene. Svolge attività sia attraverso lavorazioni di tipo manuale, che attraverso l'utilizzo di macchinari e strumentazioni. Dosa gli ingredienti secondo le ricette, impasta, forma e stampa i vari tipi di pasticceria ed infine presiede la loro cottura.

[17] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Effettuare l'impasto degli ingredienti per prodotti da forno	
Risultato atteso Impasto correttamente effettuato secondo la scelta degli ingredienti	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare modalità di regolazione del processo di impasto • applicare procedure di analisi dei rischi e controllo dei punti critici (HACCP) • applicare procedure di controllo qualità materie prime alimentari • applicare tecniche di impasto per prodotti da forno • utilizzare macchinari per impasto prodotti da forno • utilizzare materie prime per impasti di prodotti da forno • utilizzare strumenti di controllo acidità dell'impasto prodotto da forno • utilizzare strumenti di dosaggio materie prime alimentari	• elementi di scienze e tecnologie alimentari • farine: trattamento e conservazione • normativa su analisi dei rischi e controllo dei punti critici (HACCP) • normativa sulla disciplina igienica prodotti alimentari • normativa sulla lavorazione delle farine processo di impasto • prodotti da forno prodotti da forno • standard di qualità delle materie prime alimentari • tecniche di conservazione dei prodotti alimentari

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Effettuare l'impasto degli ingredienti per prodotti da forno. Impasto correttamente effettuato secondo la scelta degli ingredienti.	Le operazioni di impasto degli ingredienti per prodotti da forno.	Impasto di prodotti da forno realizzato sulla base della ricetta (ingredienti, dosi, sequenza operativa e tempi) utilizzando macchinari e attrezzature adeguati e nel rispetto delle norme igienico sanitarie; impasto di prodotti da forno stoccato secondo le norme igieniche previste.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Effettuare la cottura in forno	
Risultato atteso Cottura in forno eseguita correttamente rispettando tempi e temperature	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare procedure di analisi dei rischi e controllo dei punti critici (HACCP) • applicare procedure di controllo qualità prodotti da forno • applicare procedure di controllo/regolazione processo di cottura prodotti da forno • applicare tecniche di cottura dei prodotti da forno • utilizzare impianti di cottura per prodotti da forno	• elementi di scienze e tecnologie alimentari • fenomeni fisici e biochimici nella cottura dei prodotti da forno • normativa su analisi dei rischi e controllo dei punti critici (HACCP) • normativa sulla disciplina igienica prodotti alimentari • prodotti da forno • tecnologia impianti di cottura prodotti da forno

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Effettuare la cottura in forno. Cottura in forno eseguita correttamente rispettando tempi e temperature.	Le operazioni di cottura in forno.	Corretta impostazione dei tempi e delle modalità di cottura dei forni; regolazione del processo di cottura valutandone lo stato di avanzamento.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI

CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Effettuare la farcitura delle diverse forme di impasto	
Risultato atteso Farcitura delle diverse forme di impasto eseguita correttamente	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare procedure di analisi dei rischi e controllo dei punti critici (HACCP) • applicare tecniche di decorazione prodotti da pasticceria • applicare tecniche di preparazione creme e farciture per prodotti da • pasticceria utilizzare dispositivi per la farcitura prodotti da forno • utilizzare ingredienti per creme e farciture prodotti di pasticceria • utilizzare macchinari per lavorazione creme e farciture prodotti di pasticceria • utilizzare strumenti di dosaggio materie prime alimentari	• elementi di scienze e tecnologie alimentari • fisica • ingredienti per pasticceria e gelateria • normativa su analisi dei rischi e controllo dei punti critici (HACCP) • normativa sulla disciplina igienica prodotti alimentari • processi di farcitura prodotti di pasticceria • prodotti da forno • tecniche di lavorazione pasticceria fresca e secca

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Effettuare la farcitura delle diverse forme di impasto. Farcitura delle diverse forme di impasto eseguita correttamente.	Le operazioni di farcitura dell'impasto.	Impasto/porzioni di prodotto da forno farcito correttamente nel rispetto delle norme igieniche e dei tempi di lavorazione; utilizzo corretto di utensili e le tecniche per la farcitura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Effettuare la formatura dell'impasto in base ai diversi tipi di prodotti da forno	
Risultato atteso Formatura dell'impasto eseguita correttamente in base ai diversi tipi di prodotti da forno	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare procedure di analisi dei rischi e controllo dei punti critici (HACCP) • applicare tecniche di modellatura dei prodotti da forno • utilizzare cilindratrice-spezzatrice per prodotti da forno • utilizzare macchinari di laminazione prodotti da forno • utilizzare modalità di controllo e regolazione qualità formatura dell'impasto	• elementi di scienze e tecnologie alimentari • normativa su analisi dei rischi e controllo dei punti critici (HACCP) • normativa sulla disciplina igienica prodotti alimentari • prodotti da forno

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Effettuare la formatura dell'impasto in base ai diversi tipi di prodotti da forno. Formatura dell'impasto eseguita correttamente in base ai diversi tipi di prodotti da forno.	Le operazioni di formatura dell'impasto.	Corretto reperimento e utilizzo dell'impasto semilavorato in relazione alla gestione delle scorte (per ordine di scadenza dando precedenza all'impasto che riporta la data di produzione antecedente), dei tempi di lavorazione, delle norme di igiene e sicurezza alimentare; adeguata quantità di prodotto modellato correttamente tramite strumenti e attrezzature idonei sulla base del prodotto da preparare, secondo le tecniche previste e nel rispetto dei tempi e delle norme igienico sanitarie.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 5 - Titolo Effettuare la manutenzione ordinaria macchinari per lavorazione dei prodotti da forno	
Risultato atteso Regolare manutenzione ordinaria dei macchinari per lavorazione dei prodotti da forno	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare procedure di analisi dei rischi e controllo dei punti critici (HACCP) • applicare procedure di controllo impianti e macchinari • applicare procedure di manutenzione ordinaria impianti e macchinari • applicare procedure di richiesta intervento manutenzione specialistica • applicare procedure di ripristino funzionamento macchinari per prodotti da forno • applicare procedure di sanificazione macchinari e attrezzi per lavorazioni • alimentari • applicare procedure di sicurezza in produzione • applicare tecniche di individuazione anomalie funzionamento macchinari • utilizzare dispositivi di protezione individuali (DPI)	• macchinari ed impianti per prodotti da forno • normativa su analisi dei rischi e controllo dei punti critici (HACCP) • normativa sulla disciplina igienica prodotti alimentari • normativa sulla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori in tutti i settori di attività privati o pubblici • processi di lavorazione prodotti da forno • prodotti per la pulizia, la disinfezione e la disinfestazione igienicosanitaria

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Effettuare la manutenzione ordinaria macchinari per lavorazione dei prodotti da forno. Regolare manutenzione ordinaria dei macchinari per lavorazione dei prodotti da forno.	Le operazioni di manutenzione ordinaria dei macchinari.	Macchinari per lavorazione dei prodotti da forno regolarmente puliti e funzionanti (mantenuti); rilevazione e comunicazione anomalie secondo i tempi e le modalità previste.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[18] ***SERVIZI TURISTICI***	
Processo	Gestione di impianti ricettivi con finalità turistiche ricreativo -sportive
Sequenza di processo	Gestione di impianti e servizi in comprensori sciistici con finalità turistico -sportive
Area di Attività	ADA 1.1 Coordinamento dei servizi e delle attività di vigilanza, manutenzione e soccorso in comprensori sciistici
Qualificazione regionale	Tecnico esperto della gestione delle aree sciabili attrezzate
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 3.4.3.4.1 - Organizzatori di eventi e di strutture sportive Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 3.4.2.5.1 Organizzatori di eventi e di strutture sportive
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 93.11.30 Gestione di impianti sportivi polivalenti; 93.11.90 gestione di altri impianti sportivi nca; 93.12.00 Attività di club sportivi; 93.19.10 Enti e organizzazioni sportive, promozione di eventi sportivi; 93.19.92 Attività delle guide alpine; 93.19.99 Altre attività sportive nca
Livello EQF	4
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il gestore di aree sciabili attrezzate assicura la pratica in condizioni di sicurezza delle attività sportive e ricreative che si svolgono all'interno di tali aree. A tal fine, si occupa della gestione e manutenzione delle aree sciabili svolgendo, in particolare, le attività di messa in sicurezza delle piste, individuando e delimitando le aree destinate a specifiche tipologie di attività (snowboard, evoluzioni acrobatiche con sci, allenamenti agonistici, ecc.) e gli eventuali percorsi fuori pista o su piste non battute, predisponendo e verificando la segnaletica, le condizioni delle piste di fondo, provvedendo alle operazioni di rimozione e/o chiusura della pista qualora presenti pericoli oggettivi e ad ogni altra operazione necessaria a garantire la sicurezza dell'area sciabile; del coordinamento delle attività di vigilanza e soccorso sulle piste da sci, assicurando il recupero, il soccorso e il trasporto degli infortunati; della cura dei rapporti con le Istituzioni e le autorità competenti, adempiendo agli obblighi comunicativi previsti dalla normativa vigente in materia. Può svolgere, inoltre, attività di promozione e sensibilizzazione alla pratica sportiva e ricreativa e di organizzazione di servizi e attività sportive. Può lavorare presso aree sciabili in qualità tanto di dipendente che di lavoratore autonomo. Si relaziona con tutte le risorse impiegate,

[18] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

	coordinandole.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Promozione e sensibilizzazione alla pratica ricreativa e sportiva	
Risultato atteso Azioni di promozione e sensibilizzazione capillari ed efficienti	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare tecniche di organizzazione di eventi • attivare collaborazioni con enti e organizzazioni afferenti ad altri settori (scuole, enti locali, associazione no profit, ecc.) • elaborare contenuti a carattere informativo/promozionale • individuare e impiegare strumenti di fidelizzazione dell'utenza • individuare formule di sensibilizzazione alla pratica ricreativa e sportiva • individuare iniziative promozionali e di comunicazione delle attività ricreative e sportive • organizzare e implementare azioni di comunicazione, sensibilizzazione e promozione di diverso tipo • utilizzare attrezzature multimediali e social media	• elementi di comunicazione efficace • elementi di marketing dei servizi • elementi di sociologia dello sport • event marketing • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • software specifici per la produzione di materiale informativo/promozionale • strategie di comunicazione e promozione • tecniche di fidelizzazione

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Promozione e sensibilizzazione alla pratica ricreativa e sportiva. Azioni di promozione e sensibilizzazione capillari ed efficienti	Le operazioni di promozione e sensibilizzazione alla pratica ricreativa e sportiva.	Individuazione delle azioni promozionali maggiormente efficaci rispetto al target di riferimento e alle risorse disponibili; impiego di tecnologie multimediali e dei social media per la promozione delle iniziative e per la fidelizzazione del cliente.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI

fonte: http://burc.regione.campania.it

CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Organizzazione di servizi e attività sportive	
Risultato atteso Attività e servizi sportivi ben organizzati e gestiti in sicurezza	
Abilità	**Conoscenze**
• adottare soluzioni tecniche correttive/migliorative • applicare tecniche di comunicazione efficace • calendarizzare le attività • elaborare tariffari in funzione delle discipline offerte e delle utenze • gestire i reclami • interpretare dati di monitoraggio per l'individuazione di azioni correttive/migliorative • monitorare l'andamento delle attività e il gradimento degli utenti • organizzare l'attività dei collaboratori e stabilirne i carichi di lavoro • vigilare sullo svolgimento in sicurezza delle attività sportive	• discipline sportive tradizionali e di tendenza • elementi di contabilità • elementi di marketing dei servizi • normativa antincendio • normativa di riferimento in materia di attività sportive • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • principi di organizzazione del lavoro • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • software specifici per il controllo degli ingressi dell'utenza • tecniche di comunicazione efficace • tecniche di fidelizzazione • tecniche di primo soccorso • tecniche di project management • tecniche e strumenti di monitoraggio e valutazione • tecniche e strumenti di vigilanza e controllo

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Organizzazione di servizi e attività sportive. Attività e servizi sportivi ben organizzati e gestiti in sicurezza.	Le operazioni di organizzazione di servizi e attività sportive.	Personale impiegato ben coordinato; tempistica delle attività rispondente alle esigenze dell'utenza; individuazione di azioni correttive/migliorative sulla base dei dati di monitoraggio.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI

CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Coordinamento delle attività di vigilanza e soccorso sulle piste da sci	
Risultato atteso Attività di vigilanza e soccorso efficaci e tempestive	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare le modalità previste per l'attivazione del servizio di recupero, primo intervento e trasporto degli infortunati • applicare tecniche sciistiche • coordinare il servizio di soccorso sulle piste • organizzare e coordinare un servizio di vigilanza • predisporre, ove possibile, aree destinate all'atterraggio degli elicotteri per il soccorso degli infortunati • stipulare, ove necessario, convenzioni con soggetti terzi deputati al servizio di vigilanza • utilizzare strumenti di radiocomunicazione	• elementi di contrattualistica • elementi di organizzazione e gestione aziendale • elementi di topografia e orientamento • normative vigenti in materia di sicurezza delle piste da sci e nella pratica degli sport invernali • nozioni di cartografia, meteorologia e nivologia • nozioni di primo soccorso • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • sistema regionale di soccorso (modalità e soggetti) • tecniche di soccorso sulle piste da sci • tecniche sciistiche • tipologie e caratteristiche delle piste da sci

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Coordinamento delle attività di vigilanza e soccorso sulle piste da sci. Attività di vigilanza e soccorso efficaci e tempestive.	Le operazioni di coordinamento delle attività di vigilanza e soccorso sulle piste da sci.	Efficace coordinamento del servizio di soccorso su piste da sci; attivazione tempestiva dei servizi di recupero, primo intervento e trasporto degli infortunati; personale di servizio ben coordinato e adeguato ad assicurare il rispetto delle regole e modalità di comportamento sulle piste da sci.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI

CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Cura dei rapporti con le Istituzioni e le autorità competenti	
Risultato atteso Rapporti con le Istituzioni e le autorità competenti efficacemente curati	
Abilità	**Conoscenze**
• adempiere gli obblighi comunicativi previsti dalla normativa vigente in materia • adempiere la normativa in materia di gestione di aree sciabili attrezzate • applicare tecniche di comunicazione efficace • curare e trasmettere l'elenco degli infortuni e la dinamica del relativo incidente • predisporre la documentazione necessaria alla gestione di aree sciabili attrezzate	• normative vigenti in materia di sicurezza delle piste da sci e nella pratica degli sport invernali • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • tecniche di comunicazione efficace • tipologie di infortuni sulle aree sciabili

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Cura dei rapporti con le Istituzioni e le autorità competenti. Rapporti con le Istituzioni e le autorità competenti efficacemente curati	Le operazioni di cura dei rapporti con le Istituzioni e le autorità competenti.	Corretta predisposizione della documentazione necessaria alla gestione di aree sciabili attrezzate; corretta ed esaustiva comunicazione degli infortuni

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI

fonte: http://burc.regione.campania.it

CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 5 - Titolo Gestione e manutenzione delle aree sciabili	
Risultato atteso Aree sciabili gestite e manutenute in sicurezza e nel rispetto della normativa vigente	
Abilità	**Conoscenze**
• controllare le attrezzature di pista (per la manutenzione, sicurezza degli utenti, ecc.) • individuare e delimitare le aree destinate a specifiche tipologie di attività (snowboard, evoluzioni acrobatiche con sci, allenamenti agonistici, ecc.) • individuare e segnalare eventuali percorsi fuori pista o piste non battute • leggere ed interpretare bollettini meteo • predisporre e diffondere bollettini sui rischi di valanghe • predisporre e diffondere documenti relativi alla classificazione delle piste, segnaletica, regole di condotta e relative sanzioni • predisporre e verificare l'apposita segnaletica • provvedere alla messa in sicurezza delle piste • provvedere alle operazioni di rimozione e/o chiusura della pista qualora si presentino pericoli oggettivi • valutare l'esigenza di interventi di manutenzione straordinaria e contattare le istituzioni preposte in funzione delle condizioni della pista e delle risorse disponibili • verificare e segnalare le condizioni delle piste di fondo	• elementi di contabilità e budgeting • elementi di topografia e orientamento • normative vigenti in materia di sicurezza delle piste da sci e nella pratica degli sport invernali • nozioni di cartografia, meteorologia e nivologia • nozioni di primo soccorso • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • procedure di messa in sicurezza delle piste • procedure di rimozione e chiusura piste • segnaletica sulle piste da sci e relativa normativa • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • tecniche di gestione e manutenzione delle aree sciabili • tecniche di gestione e valutazione valanghe • tecniche di soccorso sulle piste da sci • . tipologie e caratteristiche del materiale informativo

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Gestione e manutenzione delle aree sciabili. Aree sciabili gestite e manutenute in sicurezza e nel rispetto della normativa vigente.	Le operazioni di gestione e manutenzione delle aree sciabili.	Corretta predisposizione delle operazioni per la sicurezza delle piste da sci; corretta predisposizione e diffusione dei documenti rivolti agli utenti delle aree sciabili (segnaletica, regole di condotta, bollettini, ecc.); tempestiva individuazione delle esigenze di interventi di manutenzione.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[19] ***SERVIZI TURISTICI***	
Processo	Gestione di impianti ricettivi con finalità turistiche ricreativo -sportive
Sequenza di processo	Gestione di impianti e servizi in comprensori sciistici con finalità turistico -sportive
Area di Attività	ADA 1.1 Coordinamento dei servizi e delle attività di vigilanza, manutenzione e soccorso in comprensori sciistici
Qualificazione regionale	Tecnico esperto della gestione delle aree sciabili attrezzate
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 3.4.3.4.1 - Organizzatori di eventi e di strutture sportive Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 3.4.2.5.1 Organizzatori di eventi e di strutture sportive
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 93.11.30 Gestione di impianti sportivi polivalenti; 93.11.90 gestione di altri impianti sportivi nca; 93.12.00 Attività di club sportivi; 93.19.10 Enti e organizzazioni sportive, promozione di eventi sportivi; 93.19.92 Attività delle guide alpine; 93.19.99 Altre attività sportive nca
Livello EQF	4
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il gestore di aree sciabili attrezzate assicura la pratica in condizioni di sicurezza delle attività sportive e ricreative che si svolgono all'interno di tali aree. A tal fine, si occupa della gestione e manutenzione delle aree sciabili svolgendo, in particolare, le attività di messa in sicurezza delle piste, individuando e delimitando le aree destinate a specifiche tipologie di attività (snowboard, evoluzioni acrobatiche con sci, allenamenti agonistici, ecc.) e gli eventuali percorsi fuori pista o su piste non battute, predisponendo e verificando la segnaletica, le condizioni delle piste di fondo, provvedendo alle operazioni di rimozione e/o chiusura della pista qualora presenti pericoli oggettivi e ad ogni altra operazione necessaria a garantire la sicurezza dell'area sciabile; del coordinamento delle attività di vigilanza e soccorso sulle piste da sci, assicurando il recupero, il soccorso e il trasporto degli infortunati; della cura dei rapporti con le Istituzioni e le autorità competenti, adempiendo agli obblighi comunicativi previsti dalla normativa vigente in materia. Può svolgere, inoltre, attività di promozione e sensibilizzazione alla pratica sportiva e ricreativa e di organizzazione di servizi e attività sportive. Può lavorare presso aree sciabili in qualità tanto di dipendente che di lavoratore autonomo. Si relaziona con tutte le risorse impiegate,

[19] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

	coordinandole.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Promozione e sensibilizzazione alla pratica ricreativa e sportiva	
Risultato atteso Azioni di promozione e sensibilizzazione capillari ed efficienti	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare tecniche di organizzazione di eventi • attivare collaborazioni con enti e organizzazioni afferenti ad altri settori (scuole, enti locali, associazione no profit, ecc.) • elaborare contenuti a carattere informativo/promozionale • individuare e impiegare strumenti di fidelizzazione dell'utenza • individuare formule di sensibilizzazione alla pratica ricreativa e sportiva • individuare iniziative promozionali e di comunicazione delle attività ricreative e sportive • organizzare e implementare azioni di comunicazione, sensibilizzazione e promozione di diverso tipo • utilizzare attrezzature multimediali e social media	• elementi di comunicazione efficace • elementi di marketing dei servizi • elementi di sociologia dello sport • event marketing • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • software specifici per la produzione di materiale informativo/promozionale • strategie di comunicazione e promozione • tecniche di fidelizzazione

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Promozione e sensibilizzazione alla pratica ricreativa e sportiva. Azioni di promozione e sensibilizzazione capillari ed efficienti	Le operazioni di promozione e sensibilizzazione alla pratica ricreativa e sportiva.	Individuazione delle azioni promozionali maggiormente efficaci rispetto al target di riferimento e alle risorse disponibili; impiego di tecnologie multimediali e dei social media per la promozione delle iniziative e per la fidelizzazione del cliente.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI

fonte: http://burc.regione.campania.it

CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Organizzazione di servizi e attività sportive	
Risultato atteso Attività e servizi sportivi ben organizzati e gestiti in sicurezza	
Abilità	**Conoscenze**
• adottare soluzioni tecniche correttive/migliorative • applicare tecniche di comunicazione efficace • calendarizzare le attività • elaborare tariffari in funzione delle discipline offerte e delle utenze • gestire i reclami • interpretare dati di monitoraggio per l'individuazione di azioni correttive/migliorative • monitorare l'andamento delle attività e il gradimento degli utenti • organizzare l'attività dei collaboratori e stabilirne i carichi di lavoro • vigilare sullo svolgimento in sicurezza delle attività sportive	• discipline sportive tradizionali e di tendenza • elementi di contabilità • elementi di marketing dei servizi • normativa antincendio • normativa di riferimento in materia di attività sportive • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • principi di organizzazione del lavoro • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • software specifici per il controllo degli ingressi dell'utenza • tecniche di comunicazione efficace • tecniche di fidelizzazione • tecniche di primo soccorso • tecniche di project management • tecniche e strumenti di monitoraggio e valutazione • tecniche e strumenti di vigilanza e controllo

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Organizzazione di servizi e attività sportive. Attività e servizi sportivi ben organizzati e gestiti in sicurezza.	Le operazioni di organizzazione di servizi e attività sportive.	Personale impiegato ben coordinato; tempistica delle attività rispondente alle esigenze dell'utenza; individuazione di azioni correttive/migliorative sulla base dei dati di monitoraggio.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI

CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Coordinamento delle attività di vigilanza e soccorso sulle piste da sci	
Risultato atteso Attività di vigilanza e soccorso efficaci e tempestive	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare le modalità previste per l'attivazione del servizio di recupero, primo intervento e trasporto degli infortunati • applicare tecniche sciistiche • coordinare il servizio di soccorso sulle piste • organizzare e coordinare un servizio di vigilanza • predisporre, ove possibile, aree destinate all'atterraggio degli elicotteri per il soccorso degli infortunati • stipulare, ove necessario, convenzioni con soggetti terzi deputati al servizio di vigilanza • utilizzare strumenti di radiocomunicazione	• elementi di contrattualistica • elementi di organizzazione e gestione aziendale • elementi di topografia e orientamento • normative vigenti in materia di sicurezza delle piste da sci e nella pratica degli sport invernali • nozioni di cartografia, meteorologia e nivologia • nozioni di primo soccorso • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • sistema regionale di soccorso (modalità e soggetti) • tecniche di soccorso sulle piste da sci • tecniche sciistiche • tipologie e caratteristiche delle piste da sci

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Coordinamento delle attività di vigilanza e soccorso sulle piste da sci. Attività di vigilanza e soccorso efficaci e tempestive.	Le operazioni di coordinamento delle attività di vigilanza e soccorso sulle piste da sci.	Efficace coordinamento del servizio di soccorso su piste da sci; attivazione tempestiva dei servizi di recupero, primo intervento e trasporto degli infortunati; personale di servizio ben coordinato e adeguato ad assicurare il rispetto delle regole e modalità di comportamento sulle piste da sci.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI

CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Cura dei rapporti con le Istituzioni e le autorità competenti	
Risultato atteso Rapporti con le Istituzioni e le autorità competenti efficacemente curati	
Abilità	**Conoscenze**
• adempiere gli obblighi comunicativi previsti dalla normativa vigente in materia • adempiere la normativa in materia di gestione di aree sciabili attrezzate • applicare tecniche di comunicazione efficace • curare e trasmettere l'elenco degli infortuni e la dinamica del relativo incidente • predisporre la documentazione necessaria alla gestione di aree sciabili attrezzate	• normative vigenti in materia di sicurezza delle piste da sci e nella pratica degli sport invernali • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • tecniche di comunicazione efficace • tipologie di infortuni sulle aree sciabili

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Cura dei rapporti con le Istituzioni e le autorità competenti. Rapporti con le Istituzioni e le autorità competenti efficacemente curati	Le operazioni di cura dei rapporti con le Istituzioni e le autorità competenti.	Corretta predisposizione della documentazione necessaria alla gestione di aree sciabili attrezzate; corretta ed esaustiva comunicazione degli infortuni

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI

fonte: http://burc.regione.campania.it

CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 5 - Titolo Gestione e manutenzione delle aree sciabili	
Risultato atteso Aree sciabili gestite e manutenute in sicurezza e nel rispetto della normativa vigente	
Abilità	**Conoscenze**
• controllare le attrezzature di pista (per la manutenzione, sicurezza degli utenti, ecc.) • individuare e delimitare le aree destinate a specifiche tipologie di attività (snowboard, evoluzioni acrobatiche con sci, allenamenti agonistici, ecc.) • individuare e segnalare eventuali percorsi fuori pista o piste non battute • leggere ed interpretare bollettini meteo • predisporre e diffondere bollettini sui rischi di valanghe • predisporre e diffondere documenti relativi alla classificazione delle piste, segnaletica, regole di condotta e relative sanzioni • predisporre e verificare l'apposita segnaletica • provvedere alla messa in sicurezza delle piste • provvedere alle operazioni di rimozione e/o chiusura della pista qualora si presentino pericoli oggettivi • valutare l'esigenza di interventi di manutenzione straordinaria e contattare le istituzioni preposte in funzione delle condizioni della pista e delle risorse disponibili • verificare e segnalare le condizioni delle piste di fondo	• elementi di contabilità e budgeting • elementi di topografia e orientamento • normative vigenti in materia di sicurezza delle piste da sci e nella pratica degli sport invernali • nozioni di cartografia, meteorologia e nivologia • nozioni di primo soccorso • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • procedure di messa in sicurezza delle piste • procedure di rimozione e chiusura piste • segnaletica sulle piste da sci e relativa normativa • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • tecniche di gestione e manutenzione delle aree sciabili • tecniche di gestione e valutazione valanghe • tecniche di soccorso sulle piste da sci • . tipologie e caratteristiche del materiale informativo

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Gestione e manutenzione delle aree sciabili. Aree sciabili gestite e manutenute in sicurezza e nel rispetto della normativa vigente.	Le operazioni di gestione e manutenzione delle aree sciabili.	Corretta predisposizione delle operazioni per la sicurezza delle piste da sci; corretta predisposizione e diffusione dei documenti rivolti agli utenti delle aree sciabili (segnaletica, regole di condotta, bollettini, ecc.); tempestiva individuazione delle esigenze di interventi di manutenzione.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[20] ***SERVIZI TURISTICI***	
Processo	Gestione di impianti ricettivi con finalità turistiche ricreativo -sportive
Sequenza di processo	Gestione di impianti e servizi in comprensori sciistici con finalità turistico -sportive
Area di Attività	ADA 1.2 Gestione operativa delle piste e realizzazione di interventi di soccorso
Qualificazione regionale	Operatore di primo soccorso piste da sci
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 3.4.3.3.0 - Istruttori di discipline sportive non agonistiche Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 3.4.2.4.0 Istruttori di discipline sportive non agonistiche
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 93.11.30 Gestione di impianti sportivi polivalenti;. 93.11.90 Gestione di altri impianti sportivi nca;. 93.19.92 Attività delle guide alpine;. 93.19.99 Altre attività sportive nca
Livello EQF	4
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	L'operatore di primo soccorso piste da sci presidia le attività di recupero, primo soccorso e trasporto degli infortunati sulle piste da sci. Si occupa, inoltre, di fornire informazioni agli utenti su situazioni di potenziale pericolosità, di effettuare semplici operazioni di manutenzione delle attrezzature, della segnaletica, delle protezioni presenti sulle piste da sci e dei mezzi di soccorso nonché di effettuare i controlli necessari alle attività di apertura e chiusura delle piste. È in grado di relazionarsi con diverse tipologie di utenza, soprattutto in fase di emergenza. Può operare come dipendente o in qualità di collaboratore esterno delle società che gestiscono piste da sci ed è , quindi, spesso connotato da una forte stagionalità.

[20] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Esecuzione delle operazioni di primo soccorso e trasporto sulle piste da sci	
Risultato atteso Infortunati tempestivamente recuperati e soccorsi	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare tecniche di primo soccorso • applicare tecniche per il ritrovamento di travolti in valanga • applicare tecniche sciistiche • collaborare con il sistema regionale di soccorso • raccogliere e trasmettere le informazioni necessarie ai soggetti preposti all'organizzazione dell'intervento di soccorso (direttore,gestore, ecc.) • riconoscere la tipologia di danno ed individuare l'intervento più adatto • utilizzare mezzi ed attrezzature di recupero, soccorso e trasporto degli infortunati • utilizzare strumenti di radiocomunicazione • utilizzare tecniche di trasporto su pista	• due o più lingue straniere • elementi di topografia e orientamento • elementi di traumatologia e fisiologia • mezzi ed attrezzature per il recupero, soccorso e trasporto su piste da sci • normative vigenti in materia di sicurezza delle piste da sci e nella pratica degli sport invernali • nozioni di cartografia, meteorologia e nivologia • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • sistema regionale di soccorso (modalità e soggetti) • tecniche di primo soccorso, rianimazione e salvataggio • tecniche di ricerca travolti in valanga e • strumentazione necessaria a tale scopo • tecniche di trasporto su piste da sci • tecniche sciistiche • tipologie di rischi e pericoli sulle piste da sci

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Esecuzione delle operazioni di primo soccorso e trasporto sulle piste da sci. Infortunati tempestivamente recuperati e soccorsi.	Le operazioni di esecuzione delle operazioni di primo soccorso e trasporto sulle piste da sci.	Corretto utilizzo dei mezzi e delle attrezzature di recupero, soccorso e trasporto degli infortunati; corretta e tempestiva applicazione delle tecniche di primo soccorso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Esecuzione delle operazioni di manutenzione delle piste da sci	
Risultato atteso Piste da sci correttamente manutenute e in sicurezza	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare le procedure di controllo e verifica per l'apertura e la chiusura delle piste da sci • applicare tecniche sciistiche • predisporre e manutenere le protezioni (reti, transenne, ecc.) • sostituire la segnaletica obsoleta • sostituire le attrezzature obsolete e/o mal funzionanti • verificare il corretto funzionamento delle attrezzature e dei mezzi di soccorso • verificare l'efficienza e la disponibilità del materiale necessario agli interventi di manutenzione • verificare lo stato di obsolescenza delle attrezzature disponibili su pista e della segnaletica presente	• elementi di topografia e orientamento • mezzi ed attrezzature per il recupero, soccorso e trasporto su piste da sci • normative vigenti in materia di sicurezza delle piste da sci e nella pratica degli sport invernali • nozioni di cartografia, meteorologia e nivologia • nozioni di gestione di piste da sci • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • segnaletica sulle piste da sci e relativa normativa • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • tecniche sciistiche • tipologie e caratteristiche delle piste da sci

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Esecuzione delle operazioni di manutenzione delle piste da sci. Piste da sci correttamente manutenute e in sicurezza.	Le operazioni di esecuzione delle operazioni di manutenzione delle piste da sci.	Applicazione corretta delle operazioni di sostituzione delle attrezzature e della segnaletica obsoleta; applicazione corretta delle operazioni di manutenzione delle protezioni (reti, transenne, ecc.).

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Gestione della relazione con gli utenti delle piste da sci	
Risultato atteso Utenti ben informati sui rischi e pericoli riguardanti le piste da sci; infortunati e familiari efficacemente supportati nella fase di emergenza	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare tecniche di comunicazione efficace nell'interazione con gli infortunati ed i loro familiari • comprendere, in caso d'incidente, lo stato psicologico dell'infortunato e dei suoi familiari • fornire informazioni agli utenti su situazioni di potenziale pericolosità • fornire informazioni agli utenti sui rischi legati a particolari tipologie di soggetti (bambini, anziani, ecc.) • fornire informazioni agli utenti sullo stato delle piste e la loro percorribilità in fase di emergenza	• cenni di psicologia sociale • due o più lingue straniere • normative vigenti in materia di sicurezza delle piste da sci e nella pratica degli sport invernali • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • tecniche di comunicazione efficace • tipologie di rischi e pericoli sulle piste da sci

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Gestione della relazione con gli utenti delle piste da sci. Utenti ben informati sui rischi e pericoli riguardanti le piste da sci; infortunati e familiari efficacemente supportati nella fase di emergenza.	Le operazioni di gestione della relazione con gli utenti delle piste da sci.	Efficace comunicazione con gli utenti in situazioni di infortunio; comunicazione di informazioni corrette e tempestive agli utenti su potenziali rischi e pericoli sulle piste da sci.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[21] ***SERVIZI TURISTICI***	
Processo	Gestione di impianti ricettivi con finalità turistiche ricreativo -sportive
Sequenza di processo	Gestione di impianti e servizi in comprensori sciistici con finalità turistico -sportive
Area di Attività	ADA 1.3 Insegnamento della pratica sciistica a singoli e gruppi
Qualificazione regionale	Maestro di sci alpino
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 3.4.3.3.0 - Istruttori di discipline sportive non agonistiche Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 3.4.2.4.0 Istruttori di discipline sportive non agonistiche
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 93.12.00 Attività di club sportivi;93.19.10 Enti e organizzazioni sportive, promozione di eventi sportivi; 93.19.99 Altre attività sportive nca
Livello EQF	5
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il maestro di sci alpino insegna professionalmente, anche in modo non esclusivo e non continuativo, a persone singole ed a gruppi di persone, le tecniche di sci alpino, esercitate con qualsiasi tipo di attrezzo, su piste di sci, itinerari, percorsi di sci fuori pista e per escursioni con gli sci che non comportino difficoltà richiedenti l'uso di tecniche e materiali alpinistici, quali corda, piccozza e ramponi. È in grado di intervenire in situazioni di emergenza individuali o collettive nonché di formulare e attivare iniziative volte a sensibilizzare l'utenza alla pratica sportiva e ricreativa. Può specializzarsi nell'insegnamento di ulteriori tecniche sciistiche e in quello rivolto a particolari tipologie di utenza nonché nella direzione e gestione di una scuola da sci. Generalmente opera come lavoratore autonomo con contratti di collaborazione per scuole o per soggetti gestori di aree sciabili attrezzate.

[21] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Promozione e sensibilizzazione alla pratica ricreativa e sportiva	
Risultato atteso Azioni di promozione e sensibilizzazione capillari ed efficienti	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare tecniche di organizzazione di eventi • attivare collaborazioni con enti e organizzazioni afferenti ad altri settori (scuole, enti locali, associazione no profit, ecc.) • elaborare contenuti a carattere informativo/promozionale • individuare e impiegare strumenti di fidelizzazione dell'utenza • individuare formule di sensibilizzazione alla pratica ricreativa e sportiva • individuare iniziative promozionali e di comunicazione delle attività ricreative e sportive • organizzare e implementare azioni di comunicazione, sensibilizzazione e promozione di diverso tipo • utilizzare attrezzature multimediali e social media	• elementi di comunicazione efficace • elementi di marketing dei servizi • elementi di sociologia dello sport • event marketing • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • software specifici per la produzione di materiale informativo/promozionale • strategie di comunicazione e promozione • tecniche di fidelizzazione

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Promozione e sensibilizzazione alla pratica ricreativa e sportiva. Azioni di promozione e sensibilizzazione capillari ed efficienti	Le operazioni di promozione e sensibilizzazione alla pratica ricreativa e sportiva.	Individuazione delle azioni promozionali maggiormente efficaci rispetto al target di riferimento e alle risorse disponibili; impiego di tecnologie multimediali e dei social media per la promozione delle iniziative e per la fidelizzazione del cliente.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Trasferimento di nozioni e tecniche di sci alpino	
Risultato atteso Nozioni teoriche e tecniche di sci alpino adeguatamente trasferite	
Abilità	**Conoscenze**
• adattare il trasferimento di nozioni e tecniche sciistiche ai diversi livelli (principiante, amatoriale, agonistico, ecc.) • adeguare il proprio registro e stile comunicativo alle caratteristiche dell'utenza • applicare tecniche di conduzione di gruppo • illustrare le tipologie e il funzionamento degli strumenti e delle attrezzature da impiegare durante la pratica di sci alpino • segnalare alle autorità competenti eventuali violazioni delle disposizioni di sicurezza individuali • trasferire nozioni teoriche relative alle tecniche di sci alpino • trasferire tecniche di sci alpino esercitate con qualsiasi tipo di attrezzo su piste di sci, itinerari e percorsi di sci fuori pista • trasferire tecniche di sci alpino per escursioni che non richiedono l'uso di tecniche e materiali alpinistici (corda, picconi, ramponi, ecc.) • trasferire tecniche sciistiche in situazioni simulate • utilizzare attrezzature e materiali multimediali a supporto delle lezioni	• ambiente montano e conoscenza del territorio regionale • caratteristiche della neve naturale e artificiale e relative tecniche sciistiche • caratteristiche tecniche degli impianti di risalita • diritti, doveri e responsabilità del maestro di sci • due o più lingue straniere • elementi di tecnica della comunicazione • elementi di topografia e orientamento • leggi e regolamenti relativi alla professione di maestro di sci • metodi e tecniche della didattica • normative vigenti in materia di sicurezza delle piste da sci e nella pratica degli sport invernali • nozioni di cartografia, meteorologia e nivologia • nozioni di medicina e di pronto soccorso • pericoli della montagna • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • tecniche di sci alpino

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Trasferimento di nozioni e tecniche di sci alpino. Nozioni teoriche e tecniche di sci alpino adeguatamente trasferite.	Le operazioni di trasferimento di nozioni e tecniche di sci alpino.	Efficace trasferimento delle nozioni teoriche relative alle tecniche di sci alpino; efficace trasferimento delle tecniche di sci alpino su piste, itinerari e percorsi fuori pista; illustrazione esaustiva delle tipologie e del funzionamento di strumenti ed attrezzature per la pratica di sci alpino.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[22] ***SERVIZI TURISTICI***	
Processo	Gestione di impianti ricettivi con finalità turistiche ricreativo -sportive
Sequenza di processo	Gestione di impianti e servizi in comprensori sciistici con finalità turistico -sportive
Area di Attività	ADA 1.3 Insegnamento della pratica sciistica a singoli e gruppi
Qualificazione regionale	Maestro di sci nordico
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 3.4.3.3.0 - Istruttori di discipline sportive non agonistiche Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 3.4.2.4.0 Istruttori di discipline sportive non agonistiche
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 93.12.00 Attività di club sportivi;93.19.10 Enti e organizzazioni sportive, promozione di eventi sportivi; 93.19.99 Altre attività sportive nca
Livello EQF	5
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il maestro di sci nordico insegna professionalmente, anche in modo non esclusivo e non continuativo, a persone singole ed a gruppi di persone, le tecniche di sci nordico, esercitate con qualsiasi tipo di attrezzo, su piste di sci, itinerari, percorsi di sci fuori pista e per escursioni con gli sci che non comportino difficoltà richiedenti l'uso di tecniche e materiali alpinistici, quali corda, piccozza e ramponi. È in grado di intervenire in situazioni di emergenza individuali o collettive nonché di formulare e attivare iniziative volte a sensibilizzare l'utenza alla pratica sportiva e ricreativa. Può specializzarsi nell'insegnamento di ulteriori tecniche sciistiche e in quello rivolto a particolari tipologie di utenza nonché nella direzione e gestione di una scuola da sci. Generalmente opera come lavoratore autonomo con contratti di collaborazione per scuole o per soggetti gestori di aree sciabili attrezzate.

[22] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Promozione e sensibilizzazione alla pratica ricreativa e sportiva	
Risultato atteso Azioni di promozione e sensibilizzazione capillari ed efficienti	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare tecniche di organizzazione di eventi • attivare collaborazioni con enti e organizzazioni afferenti ad altri settori (scuole, enti locali, associazione no profit, ecc.) • elaborare contenuti a carattere informativo/promozionale • individuare e impiegare strumenti di fidelizzazione dell'utenza • individuare formule di sensibilizzazione alla pratica ricreativa e sportiva • individuare iniziative promozionali e di comunicazione delle attività ricreative e sportive • organizzare e implementare azioni di comunicazione, sensibilizzazione e promozione di diverso tipo • utilizzare attrezzature multimediali e social media	• elementi di comunicazione efficace • elementi di marketing dei servizi • elementi di sociologia dello sport • event marketing • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • software specifici per la produzione di materiale informativo/promozionale • strategie di comunicazione e promozione • tecniche di fidelizzazione

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Promozione e sensibilizzazione alla pratica ricreativa e sportiva. Azioni di promozione e sensibilizzazione capillari ed efficienti	Le operazioni di promozione e sensibilizzazione alla pratica ricreativa e sportiva.	Individuazione delle azioni promozionali maggiormente efficaci rispetto al target di riferimento e alle risorse disponibili; impiego di tecnologie multimediali e dei social media per la promozione delle iniziative e per la fidelizzazione del cliente.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Trasferimento di nozioni e tecniche di sci nordico	
Risultato atteso Nozioni teoriche e tecniche di sci nordico adeguatamente trasferite	
Abilità	**Conoscenze**
• adattare il trasferimento di nozioni e tecniche sciistiche ai diversi livelli (principiante, amatoriale, agonistico, ecc.) • adeguare il proprio registro e stile comunicativo alle caratteristiche dell'utenza • applicare tecniche di conduzione di gruppo • illustrare le tipologie e il funzionamento degli strumenti e delle attrezzature da impiegare durante la pratica di sci nordico • segnalare alle autorità competenti eventuali violazioni delle disposizioni di sicurezza individuali • trasferire nozioni teoriche relative alle tecniche di sci nordico • trasferire tecniche di sci nordico esercitate con qualsiasi tipo di attrezzo su piste di sci, itinerari e percorsi di sci fuori pista • trasferire tecniche di sci nordico per escursioni che non richiedono l'uso di tecniche e materiali alpinistici (corda, picconi, ramponi, ecc.) • trasferire tecniche sciistiche in situazioni simulate • utilizzare attrezzature e materiali multimediali a supporto delle lezioni	• ambiente montano e conoscenza del territorio regionale • caratteristiche della neve naturale e artificiale e relative tecniche sciistiche • caratteristiche tecniche degli impianti di risalita • diritti, doveri e responsabilità del maestro di sci • due o più lingue straniere • elementi di tecnica della comunicazione • elementi di topografia e orientamento • leggi e regolamenti relativi alla professione di maestro di sci • metodi e tecniche della didattica • normative vigenti in materia di sicurezza delle piste da sci e nella pratica degli sport invernali • nozioni di cartografia, meteorologia e nivologia • nozioni di medicina e di pronto soccorso • pericoli della montagna • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento(generali e specifiche) • tecniche di sci nordico

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Trasferimento di nozioni e tecniche di sci nordico. Nozioni teoriche e tecniche di sci nordico adeguatamente trasferite.	Le operazioni di trasferimento di nozioni e tecniche di sci nordico.	Efficace trasferimento delle nozioni teoriche relative alle tecniche di sci nordico; efficace trasferimento delle tecniche di sci nordico su piste, itinerari e percorsi fuori pista; illustrazione esaustiva delle tipologie e del funzionamento di strumenti ed attrezzature per la pratica di sci nordico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[23] ***SERVIZI TURISTICI***	
Processo	Gestione di impianti ricettivi con finalità turistiche ricreativo -sportive
Sequenza di processo	Gestione di impianti e servizi in comprensori sciistici con finalità turistico -sportive
Area di Attività	ADA 1.3 Insegnamento della pratica sciistica a singoli e gruppi
Qualificazione regionale	Maestro di sci nordico
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 3.4.3.3.0 - Istruttori di discipline sportive non agonistiche Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 3.4.2.4.0 Istruttori di discipline sportive non agonistiche
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 93.12.00 Attività di club sportivi;93.19.10 Enti e organizzazioni sportive, promozione di eventi sportivi; 93.19.99 Altre attività sportive nca
Livello EQF	5
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il maestro di sci nordico insegna professionalmente, anche in modo non esclusivo e non continuativo, a persone singole ed a gruppi di persone, le tecniche di sci nordico, esercitate con qualsiasi tipo di attrezzo, su piste di sci, itinerari, percorsi di sci fuori pista e per escursioni con gli sci che non comportino difficoltà richiedenti l'uso di tecniche e materiali alpinistici, quali corda, piccozza e ramponi. È in grado di intervenire in situazioni di emergenza individuali o collettive nonché di formulare e attivare iniziative volte a sensibilizzare l'utenza alla pratica sportiva e ricreativa. Può specializzarsi nell'insegnamento di ulteriori tecniche sciistiche e in quello rivolto a particolari tipologie di utenza nonché nella direzione e gestione di una scuola da sci. Generalmente opera come lavoratore autonomo con contratti di collaborazione per scuole o per soggetti gestori di aree sciabili attrezzate.

[23] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Promozione e sensibilizzazione alla pratica ricreativa e sportiva	
Risultato atteso Azioni di promozione e sensibilizzazione capillari ed efficienti	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare tecniche di organizzazione di eventi • attivare collaborazioni con enti e organizzazioni afferenti ad altri settori (scuole, enti locali, associazione no profit, ecc.) • elaborare contenuti a carattere informativo/promozionale • individuare e impiegare strumenti di fidelizzazione dell'utenza • individuare formule di sensibilizzazione alla pratica ricreativa e sportiva • individuare iniziative promozionali e di comunicazione delle attività ricreative e sportive • organizzare e implementare azioni di comunicazione, sensibilizzazione e promozione di diverso tipo • utilizzare attrezzature multimediali e social media	• elementi di comunicazione efficace • elementi di marketing dei servizi • elementi di sociologia dello sport • event marketing • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • software specifici per la produzione di materiale informativo/promozionale • strategie di comunicazione e promozione • tecniche di fidelizzazione

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Promozione e sensibilizzazione alla pratica ricreativa e sportiva. Azioni di promozione e sensibilizzazione capillari ed efficienti	Le operazioni di promozione e sensibilizzazione alla pratica ricreativa e sportiva.	Individuazione delle azioni promozionali maggiormente efficaci rispetto al target di riferimento e alle risorse disponibili; impiego di tecnologie multimediali e dei social media per la promozione delle iniziative e per la fidelizzazione del cliente.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Trasferimento di nozioni e tecniche di sci nordico	
Risultato atteso Nozioni teoriche e tecniche di sci nordico adeguatamente trasferite	
Abilità	**Conoscenze**
• adattare il trasferimento di nozioni e tecniche sciistiche ai diversi livelli (principiante, amatoriale, agonistico, ecc.) • adeguare il proprio registro e stile comunicativo alle caratteristiche dell'utenza • applicare tecniche di conduzione di gruppo • illustrare le tipologie e il funzionamento degli strumenti e delle attrezzature da impiegare durante la pratica di sci nordico • segnalare alle autorità competenti eventuali violazioni delle disposizioni di sicurezza individuali • trasferire nozioni teoriche relative alle tecniche di sci nordico • trasferire tecniche di sci nordico esercitate con qualsiasi tipo di attrezzo su piste di sci, itinerari e percorsi di sci fuori pista • trasferire tecniche di sci nordico per escursioni che non richiedono l'uso di tecniche e materiali alpinistici (corda, picconi, ramponi, ecc.) • trasferire tecniche sciistiche in situazioni simulate • utilizzare attrezzature e materiali multimediali a supporto delle lezioni	• ambiente montano e conoscenza del territorio regionale • caratteristiche della neve naturale e artificiale e relative tecniche sciistiche • caratteristiche tecniche degli impianti di risalita • diritti, doveri e responsabilità del maestro di sci • due o più lingue straniere • elementi di tecnica della comunicazione • elementi di topografia e orientamento • leggi e regolamenti relativi alla professione di maestro di sci • metodi e tecniche della didattica • normative vigenti in materia di sicurezza delle piste da sci e nella pratica degli sport invernali • nozioni di cartografia, meteorologia e nivologia • nozioni di medicina e di pronto soccorso • pericoli della montagna • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento(generali e specifiche) • tecniche di sci nordico

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Trasferimento di nozioni e tecniche di sci nordico. Nozioni teoriche e tecniche di sci nordico adeguatamente trasferite.	Le operazioni di trasferimento di nozioni e tecniche di sci nordico.	Efficace trasferimento delle nozioni teoriche relative alle tecniche di sci nordico; efficace trasferimento delle tecniche di sci nordico su piste, itinerari e percorsi fuori pista; illustrazione esaustiva delle tipologie e del funzionamento di strumenti ed attrezzature per la pratica di sci nordico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[24] ***SERVIZI TURISTICI***	
Processo	Gestione di impianti ricettivi con finalità turistiche ricreativo -sportive
Sequenza di processo	Gestione di impianti e servizi di balneazione con finalità turistico-ricreative
Area di Attività	ADA 2.2 Cura della sicurezza nei servizi di balneazione
Qualificazione regionale	Assistente bagnanti bagnino
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 5.5.4.7.0 - Bagnini e assimilati Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 5.4.8.7.0 - Bagnini e professioni assimilate
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 93.29.20 Gestione di stabilimenti balneari: marittimi, lacuali e fluviali 96.09.09 Altre attività di servizi per la persona n.c.a.
Livello EQF	3
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il Bagnino si occupa della sicurezza dei bagnanti sulle spiagge o in piscina. Controlla le condizioni del mare e suggerisce ai bagnanti il comportamento più opportuno. Vigila sulle persone in acqua e interviene in caso di pericolo o rischio di annegamento. Somministra i primi soccorsi in caso di incidenti in acqua. Al via della stagione estiva è impegnato nel montaggio e nell'allestimento delle cabine e delle strutture accessorie degli stabilimenti balneari. Si occupa della cura, della sistemazione e della gestione della spiaggia (compatta e liscia la spiaggia, pulisce i camminamenti, apre gli ombrelloni e le sdraio).

[24] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Manutenzione delle condizioni igieniche di stabilimenti balneari	
Risultato atteso Essere in grado di effettuare la manutenzione delle condizioni igieniche di stabilimenti balneari	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare procedure di manutenzione ordinaria di impianti sportivi • applicare procedure di sicurezza nei luoghi di lavoro • applicare tecniche di igienizzazione degli ambienti	• impiantistica per balneazione • normativa sulla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori in tutti i settori di attività privati o pubblici

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Manutenzione delle condizioni igieniche di stabilimenti balneari. Essere in grado di effettuare la manutenzione delle condizioni igieniche di stabilimenti balneari.	Le operazioni di manutenzione dello stabilimento.	Corretta procedura di manutenzione degli impianti, della sicurezza dei luoghi e dell'Igienizzazione degli ambienti.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Sorveglianza delle attività di balneazione	
Risultato atteso Essere in grado di effettuare la sorveglianza delle attività di balneazione	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare procedure di gestione delle situazioni di emergenza • applicare procedure di primo soccorso • applicare tecniche di salvataggio in acqua • applicare tecniche di sorveglianza • condurre imbarcazioni per salvataggio • utilizzare attrezzature d'ordinanza del bagnino • utilizzare attrezzature salvataggio in acqua	• elementi di pronto soccorso • normativa sulla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori in tutti i settori di attività privati o pubblici • norme comportamentali per il bagnante

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Sorveglianza delle attività di balneazione. Essere in grado di effettuare la sorveglianza delle attività di balneazione.	Le operazioni di sorveglianza, salvataggio e primo soccorso.	Corretto impiego delle procedure e dei tempi di esecuzione delle operazioni richieste.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[25] ***SERVIZI TURISTICI***	
Processo	Gestione di impianti ricettivi con finalità turistiche ricreativo -sportive
Sequenza di processo	Gestione di impianti e servizi di balneazione con finalità turistico -ricreative
Area di Attività	ADA 2.3 Gestione operativa dei servizi di balneazione
Qualificazione regionale	Addetto ai servizi di spiaggia
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 5.5.4.7.0 Bagnini e assimilati Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 5.4.8.7.0 Bagnini e professioni assimilate
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 55.10.00 Alberghi; 55.30.00 Aree di campeggio e attrezzature per camper e roulotte; 55.20.40 Colonie marine e montane; 93.29.20 Gestione di stabilimenti balneari: marittimi, lacuali e fluviali; 55.20.10 Villaggi turistici
Livello EQF	2
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	L'addetto ai servizi di spiaggia si occupa della gestione dell'utilizzo delle attrezzature balneari e della manutenzione ordinaria da effettuare presso gli stabilimenti balneari. Più nello specifico i suoi compiti afferiscono alla manutenzione e pulizia della spiaggia, degli stabilimenti e delle strutture balneari, alla riparazione di piccoli guasti relativi alle attrezzature disponibili in spiaggia. L'addetto ai servizi di spiaggia presta servizio generalmente in qualità di dipendente e con un contratto stagionale assumendosi la responsabilità dei propri compiti. Può prestare servizio tanto durante il periodo di apertura degli stabilimenti quanto nel periodo di chiusura ripristinando le condizioni originarie delle attrezzature di stabilimento. Si relaziona con il proprio responsabile nello stabilimento e, talvolta, con i clienti.

[25] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Gestione dell'utilizzo delle attrezzature di stabilimento	
Risultato atteso Attrezzature balneari ben gestite in maniera efficiente e conformemente alla normativa sulla sicurezza	
Abilità	**Conoscenze**
• accogliere ed esaminare la richiesta del cliente • assistere i clienti nell'utilizzo dell'attrezzatura • fornire informazioni relative ai servizi base e accessori offerti dalla struttura e ai loro costi • implementare il tableau/registro noleggio e affitto delle attrezzature • proporre al cliente i diversi pacchetti/prodotti e i relativi tariffari	• elementi di impiantistica per piscine • elementi di impiantistica per stabilimenti balneari • elementi di impiantistica per stabilimenti lacuali e fluviali • legislazione vigente in materia di sicurezza • modello organizzativo della struttura presso la quale si opera e caratteristiche e standard del servizio offerto • normativa di base relativa alle attività di commercio e noleggio delle attrezzature di stabilimento • normativa relativa alla disciplina delle attività balneari • regolamenti interni allo stabilimento • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • sistema tariffario vigente • standard di qualità del servizio • terminologia di settore in lingua straniera

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Gestione dell'utilizzo delle attrezzature di stabilimento. Attrezzature balneari ben gestite in maniera efficiente e conformemente alla normativa sulla sicurezza.	Le operazioni di gestione dell'utilizzo delle attrezzature di stabilimento.	Creazione di cataloghi o altri strumenti informativi dell'offerta disponibile e di tariffari, impiego di registri e altri strumenti di tracciabilità dei noleggi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Manutenzione della spiaggia	
Risultato atteso Spiagge pulite e correttamente manutenute	
Abilità	**Conoscenze**
• compattare e lisciare la spiaggia • pulire i camminamenti e le parti comuni delle strutture • rastrellare i detriti (alghe, rifiuti…) • smaltire i rifiuti • utilizzare gli strumenti per la pulizia della spiaggia (anche di tipo meccanico)	• elementi di impiantistica per stabilimenti balneari • legislazione vigente in materia di sicurezza • mezzi meccanici per la pulizia della spiaggia • normativa relativa alla disciplina delle attività balneari • regole di smaltimento dei rifiuti • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • tecniche e strumenti per la pulizia ed il rastrellamento della spiaggia

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Manutenzione della spiaggia. Spiagge pulite e correttamente mantenute.	Le operazioni di manutenzione della spiaggia.	Impiego di attrezzature, anche meccaniche, utili a svolgere le operazioni di pulizia e manutenzione, smaltimento rifiuti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Manutenzione delle condizioni igieniche degli stabilimenti	
Risultato atteso Condizioni igieniche dello stabilimento conformi ai valori stabiliti dalla normativa vigente	
Abilità	**Conoscenze**
• analizzare i campioni delle acque • applicare tecniche di igienizzazione degli ambienti, congrue rispetto alla tipologia di servizio e di stabilimento • applicare tecniche di pulizia e disinfezione di ambienti e attrezzature, congrue rispetto alla tipologia di servizio e di stabilimento • verifica la pulizia delle strutture • verificare le condizioni igieniche delle acque mediante il prelievo di campioni	• elementi di impiantistica per piscine • elementi di impiantistica per stabilimenti balneari • elementi di impiantistica per stabilimenti lacuali e fluviali • legislazione vigente in materia di sicurezza • normativa in materia di igiene • normativa relativa alla disciplina delle attività balneari • proprietà delle acque • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • standard di qualità del servizio • tecniche di analisi chimica delle acque • tecniche e strumenti di pulizia e igienizzazione (a seconda della tipologia di stabilimento)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Manutenzione delle condizioni igieniche degli stabilimenti. Condizioni igieniche dello stabilimento conformi ai valori stabiliti dalla normativa vigente.	Le operazioni di manutenzione delle condizioni igieniche degli stabilimenti.	Definizione delle procedure per il controllo delle acque, controllo costante delle acque, pianificazione degli interventi di igienizzazione a seconda della tipologia di stabilimento.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[26] ***SERVIZI TURISTICI***	
Processo	Servizi di viaggio e accompagnamento
Sequenza di processo	Sviluppo di piani di promozione turistica
Area di Attività	ADA 1.1 Progettazione, programmazione e organizzazione di offerte turistiche territoriali
Qualificazione regionale	Tecnico della progettazione, definizione e promozione di piani di sviluppo turistico e promozione del territorio
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 3.3.3.5.0 - Tecnici del marketing 3.4.1.1.0 - Tecnici delle attività ricettive ed assimilati Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 3.3.3.5.0 - Tecnici del marketing 3.4.1.1.0 - Tecnici delle attività ricettive e professioni assimilate
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 79.90.19 Altri servizi:attività di promozione turistica
Livello EQF	4
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Opera nel settore delle attività di servizi alle imprese connesse al marketing turistico e alla promozione del territorio. Gestisce le fasi operative dell'attività, analizza il mercato, raccoglie dati, interroga banche dati, elabora statistiche per il mercato, ricerca e valuta preventivi relativi ai servizi turistici, progetta piani di sviluppo e promozione locale - fasi, queste, indispensabili per lavorare allo sviluppo e alla promozione turistica del territorio.

[26] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Analisi del territorio di riferimento	
Risultato atteso Raccogliere informazioni strutturate su fattori e aspetti peculiari del territorio di riferimento attraverso l'utilizzo di diversi strumenti di ricerca per verificare le tendenze di mercato e le offerte già presenti sul territorio	
Abilità	**Conoscenze**
• analizzare varie fonti di informazioni (orari, tariffari, libri, cataloghi, banche dati..) estrapolandoli da supporti informatici e cartacei • decodificare i feedback provenienti dal mercato di riferimento per poter strutturare interventi di promozione mirati • interpretare motivazioni, gusti e comportamenti, delineando le aspettative del target di riferimento • realizzare attività di studio e di analisi del mercato e della concorrenza per strutturare offerte specifiche e contestualizzate	• banche dati statistiche per l'analisi dei principali parametri di riferimento del settore turistico • principali metodologie della ricerca di mercato per svolgere indagini di scenario, ricerche sui comportamenti d'acquisto, analisi banche dati specifiche • specificità del territorio per sviluppare proposte coerenti con gli aspetti peculiari del contesto di riferimento

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Analisi del territorio di riferimento. Raccogliere informazioni strutturate su fattori e aspetti peculiari del territorio di riferimento attraverso l'utilizzo di diversi strumenti di ricerca per verificare le tendenze di mercato e le offerte già presenti sul territorio.	Le operazioni di informazione e catalogazione delle caratteristiche del territorio in riferimento al mercato del settore turistico.	Creazioni di database contenenti informazioni di varia natura circa le caratteristiche del territorio, creazione di cataloghi, documenti, di informazione, stesura di report di benchmarking.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Progettazione, definizione e promozione di piani di sviluppo turistico	
Risultato atteso Strutturare un pacchetto di offerta turistica basato sulle connotazioni essenziali del territorio che risponda alle esigenze del target di clienti identificato utilizzando tecniche di marketing proprie del sistema turismo	
Abilità	**Conoscenze**
• negoziare con colleghi e collaboratori le soluzioni comunicative migliori • programmare la promozione dei piani attraverso i vari mezzi di comunicazione scegliendo quello più efficace ed efficiente • redigere documenti di proposta e programmazione finalizzati alla qualità degli interventi • strutturare attività promozionali e pubblicitarie specifiche (comunicati stampa, depliants, cataloghi, manifesti, articoli...) secondo il tipo di attività individuata • valutare gli aspetti economici delle iniziative di promozione, calcolando i singoli costi e negoziando i prezzi migliori con i fornitori	• budgeting per la quantificazione dell'entità dell'investimento necessario e valutazione della sostenibilità dell'iniziativa • elementi di psicologia per poter individuare la clientela potenziale e progettare specifiche iniziative • funzionamento di tour operator, agenzie di viaggi e compagnie di trasporti per poter integrare al meglio i vari attori coinvolti nella promozione • leve del marketing mix: prodotto, prezzo, distribuzione, pubblicità • marketing operativo per utilizzarne in maniera efficace i modelli e gli strumenti: meccanismi e strategie di comunicazione pubblicitaria, leva promozionale • modelli e strumenti del marketing strategico: posizionamento prodotto, analisi per matrici, metodi di segmentazione, portafoglio prodotti • teorie del marketing per poter utilizzarne le strategie rispetto a bisogni e domanda, settori e mercati, posizionamento strategico, vantaggio competitivo, targeting e segmentation, marketing management

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Progettazione, definizione e promozione di piani di sviluppo turistico. Strutturare un pacchetto di offerta turistica basato sulle connotazioni essenziali del territorio che risponda alle esigenze del target di clienti identificato utilizzando tecniche di marketing proprie del sistema turismo.	Le operazioni di promozione dell'offerta turistica.	Ideazione di piani di promozione e comunicazione dell'offerta turistica, identificazione dei diversi canali e delle diverse tecniche promozionali, individuazione di un mix canali e contenuti promozionali tale da garantire la massima penetrazione del mercato.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Promozione del territorio locale	
Risultato atteso Definire con i soggetti specifici (pubblici e/o privati) l'immagine turistica del territorio, i piani di qualificazione ed articolazione dell'offerta turistica integrata e le azioni di miglioramento e sviluppo della stessa, per promuovere la costruzione di un sistema partecipativo di orientamento e di informazione all'impresa e agli enti erogatori dei servizi pubblici nonché sviluppare azioni di promozione, in Italia e all'estero, di Turismo	
Abilità	**Conoscenze**
• facilitare la collaborazione con istituzioni, enti, soggetti economici e imprenditoriali per la realizzazione degli interventi progettati • identificare i bisogni e le aspettative che caratterizzano la popolazione di un territorio per poter strutturare l'attività di promozione più efficace • identificare le priorità di intervento di un territorio per strutturare la promozione più efficace • interagire con compagnie di trasporti, strutture ricettive e turistiche in genere per il loro coinvolgimento all'interno di iniziative specifiche di promozione	• metodologie di analisi e programmazione per strutturare percorsi di studio e programmazioni di attività specifici del territorio • metodologie e tecniche di diffusione e promozione delle diverse iniziative, dei progetti e delle attività • tecniche di vendita per meglio promuovere il territorio

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Promozione del territorio locale. Definire con i soggetti specifici (pubblici e/o privati) l'immagine turistica del territorio, i piani di qualificazione ed articolazione dell'offerta turistica integrata e le azioni di miglioramento e sviluppo della stessa, per promuovere la costruzione di un sistema partecipativo di orientamento e di informazione all'impresa e agli enti erogatori dei servizi pubblici nonché sviluppare azioni di promozione, in Italia e all'estero, di Turismo.	Le operazione di organizzazione delle iniziative per la qualificazione dell'offerta turistica.	Individuazione degli attrattori turistici locali e dei servizi presenti sul territorio, ideazioni di progetti di sviluppo e miglioramento della promozione turistica.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Valutazione e controllo dell'andamento di mercato dei prodotti / servizi realizzati	
Risultato atteso Effettuare il controllo dei piani di sviluppo turistico per il monitoraggio sui servizi erogati dal sistema di offerta turistica	
Abilità	**Conoscenze**
• creare occasioni di scambio e di dialogo con gli altri operatori coinvolti nell'attività progettuale circa gli obiettivi prefissati ed i risultati raggiunti • interpretare l'andamento delle attività, analizzandone punti di forza e di debolezza nonché eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi previsti • monitorare la soddisfazione dei clienti/utenti per predisporre eventuali aggiustamenti e/o modifiche • presentare alla committenza dati significativi circa le attività realizzate e la soddisfazione del cliente, nonché proposte di ulteriori attività da poter realizzare	• basi di statistica per poter elaborare report di monitoraggio dei lavori svolti • contabilità di base per poter essere in grado di valutare economicamente le iniziative svolte e da svolgere • customer satisfaction per applicare i principali strumenti e metodi relativi alla valutazione dei risultati raggiunti dall'intervento nel suo complesso • funzionamento degli strumenti informatici per poter gestire i dati in forma automatizzata • networking per avviare un lavoro di rete e coinvolgere i partner progettuali in un monitoraggio strutturato sull'attività svolta

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Valutazione e controllo dell'andamento di mercato dei prodotti / servizi realizzati. Effettuare il controllo dei piani di sviluppo turistico per il monitoraggio sui servizi erogati dal sistema di offerta turistica.	Le operazioni di monitoraggio e controllo dei servi erogati.	Creazioni di database per il monitoraggio dei servizi erogati.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONE PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[27] ***SERVIZI TURISTICI***	
Processo	Servizi di viaggio e accompagnamento
Sequenza di processo	Sviluppo di piani di promozione turistica
Area di Attività	ADA 1.2 Accoglienza di visitatori e promozione dell'offerta turistica territoriale
Qualificazione regionale	Operatore di promozione e accoglienza turistica
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 4.2.2.1.0 - Addetti all'accoglienza ed assimilati;5.1.3.4.0 - Addetti all'informazione e all'assistenza dei clienti Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 4.2.2.2.0 - Addetti all'accoglienza nei servizi di alloggio e ristorazione; 5.1.3.4.0 - Addetti all'informazione e all'assistenza dei clienti
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 55.10.00 Alberghi 55.20.10 Villaggi turistici 55.20.20 Ostelli della gioventù 55.30.00 Aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte 79.11.00 Attività delle agenzie di viaggio 79.12.00 Attività dei tour operator 79.90.19 Altri servizi di prenotazione e altre attività di assistenza turistica non svolte dalle agenzie di viaggio
Livello EQF	3
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	L'Addetto alle attività di informazione ed accoglienza turistica riceve ed accoglie i turisti e soddisfa le loro esigenze di informazione inerenti l'offerta di servizi sul territorio. Svolge, quindi, le attività ascrivibili all'area della relazioni con i clienti curandone la corretta comunicazione e la rilevazione della customer satisfaction. Fornisce informazioni di tipo turistico circa itinerari, luoghi da visitare, forme di intrattenimento ecc. Presta servizio presso strutture quali i punti di Informazione e Accoglienza Turistica (IAT) o presso associazioni di categoria (es. associazioni di albergatori) o presso consorzi di sviluppo turistico (spesso a partecipazione pubblica o privi di scopo di lucro). Nello svolgimento del suo lavoro si raccorda con i responsabili del servizio di informazione ed accoglienza oltre che con i responsabili della struttura presso cui opera assumendosi la responsabilità dei propri compiti. Svolge il proprio lavoro prevalentemente a contatto con il pubblico.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI

[27] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Accoglienza e assistenza al cliente	
Risultato atteso Servizio reso accessibile e fruibile in vista della massima soddisfazione del cliente	
Abilità	**Conoscenze**
• assistere il cliente nella fruizione del servizio reso • cogliere ed interpretare preferenze e richieste della clientela • cogliere le aspettative e il grado di soddisfazione del cliente • definire e adottare modalità di acquisizione e registrazione delle richieste, accogliendo le priorità espresse dal cliente • impiegare uno stile comunicativo appropriato alla relazione con il cliente (anche in lingua straniera) nelle varie fasi di erogazione del servizio • rilevare il grado di soddisfazione della clientela utilizzando appositi strumenti (schede predefinite, sistemi web based ecc.)e traducendo i feedback ottenuti in elementi di maggiore accessibilità e fruibilità del servizio reso	• elementi di marketing dei servizi turistici • modello organizzativo della struttura presso la quale si opera e caratteristiche e standard del servizio offerto • principali sistemi operativi ed applicazioni software per la gestione ed elaborazione di dati • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • tecniche di comunicazione e relazione interpersonale • tecniche di soddisfazione e fidelizzazione del cliente • tecniche e strumenti di rilevazione delle aspettative e di analisi del gradimento • terminologia di settore in lingua straniera

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Accoglienza e assistenza al cliente. Servizio reso accessibile e fruibile in vista della massima soddisfazione del cliente.	Le operazioni di accoglienza e assistenza al cliente.	Accoglienza del cliente e ascolto delle richieste; erogazione del servizio e assistenza durante la fruizione somministrazioni degli strumenti di customer satisfaction e raccolta delle osservazioni; archiviazione delle informazioni/reclami e trasmissione delle stesse; registrazione e trasmissione reclami; elaborazione di proposte per la risoluzione di problematiche nella fruizione del servizio.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Disbrigo del lavoro di ufficio e delle attività di segreteria	
Risultato atteso Attività di segreteria amministrativa gestita in maniera efficace	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare tecniche di protocollazione ed archiviazione di documenti in entrata ed uscita, applicare tecniche di gestione archivistica • curare il disbrigo di pratiche burocratiche • curare il disbrigo di pratiche con banche, istituti di crediti, assicurazioni, ecc. • provvedere all'organizzazione di riunioni in presenza e a distanza (es. videoconferenza) • provvedere all'organizzazione di trasferte di lavoro • utilizzare le apparecchiature a supporto dell'attività di ufficio (centralino telefonico, fax, stampanti, fotocopiatrici) • utilizzare strumenti e tecniche per la predisposizione di testi di varia natura (lettere commerciali, newsletter, annunci, report, ecc.)	• applicazioni informatiche per l'attività d'ufficio • caratteristiche e funzionamento delle principali apparecchiature a supporto dell'attività di ufficio (centralino telefonico, fax, stampanti, fotocopiatrici) • elementi di amministrazione aziendale • modulistica di tipo bancario e assicurativo • principi comuni ed aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • tecniche di protocollazione ed archiviazione di documenti

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Disbrigo del lavoro di ufficio e delle attività di segreteria. Attività di segreteria amministrativa gestita in maniera efficace.	Le operazioni di disbrigo degli affari generali e delle attività di segreteria.	Efficace gestione dei documenti in entrata ed uscita; corretto utilizzo delle apparecchiature d'ufficio.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Gestione della comunicazione e delle relazioni informative, promozionali e commerciali con i clienti	
Risultato atteso Flussi comunicativi e informativi esaustivi e rispondenti alle aspettative del cliente	
Abilità	**Conoscenze**
• adottare stili e tecniche di comunicazione appropriate per l'erogazione di informazioni turistiche anche in lingua straniera • applicare tecniche di accoglienza al cliente • cogliere ed interpretare preferenze e richieste della clientela • proporre servizi e prodotti alla clientela realmente rispondenti alle richieste raccolte • proporre servizi e prodotti illustrandone caratteristiche e costi	• elementi di geografia turistica • elementi di marketing dei servizi turistici • modello organizzativo della struttura presso la quale si opera e caratteristiche e standard del servizio offerto • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • tecniche di accoglienza del cliente • tecniche di archiviazione e classificazione manuale e digitale delle informazioni relative ai clienti • tecniche di comunicazione e relazione interpersonali • tecniche di promozione e vendita • terminologia di settore in lingua straniera • tipologia, caratteristiche e disponibilità dei servizi proposti

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Gestione della comunicazione e delle relazioni informative, promozionali e commerciali con i clienti. Flussi comunicativi e informativi esaustivi e rispondenti alle aspettative del cliente.	Le operazioni di comunicazione, informazione e promozione dei servizi offerti ai clienti.	Informazioni rispondenti alle richieste del cliente servizi illustrati in maniera esaustiva e promossi al cliente.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Raccolta, selezione e catalogazione delle informazioni turistiche	
Risultato atteso Criteri di fruibilità e disponibilità di aggiornamento	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare tecniche per la raccolta, l'organizzazione e l'archiviazione delle informazioni turistiche • individuare e stimare le migliori fonti da cui trarre le informazioni e i successivi aggiornamenti • interpretare il contesto territoriale in ordine alle potenzialità di strutture e servizi utili per i turisti • selezionare le informazioni da acquisire sull'offerta di iniziative, itinerari, strutture, ecc.	• elementi di geografia turistica • elementi storia del territorio • le strutture turistiche ricettive: tipologie, servizi, ecc. • offerta turistica locale • principali software per la gestione dei flussi informativi • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • servizi internet: navigazione, ricerca informazioni sui principali motori di ricerca, posta elettronica • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • tecniche di archiviazione e classificazione manuale e digitale delle informazioni

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Raccolta, selezione e catalogazione delle informazioni turistiche. Criteri di fruibilità e disponibilità di aggiornamento.	Le operazioni di raccolta, selezione e catalogazione delle informazioni turistiche.	Acquisizione e archiviazione delle informazioni cartacee, informatizzate, da banche dati organizzazione del materiale informativo in funzione della sua diffusione aggiornamento delle fonti da cui trarre informazioni.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONE PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[28] ***SERVIZI TURISTICI***	
Processo	Servizi di viaggio e accompagnamento
Sequenza di processo	Composizione ed erogazione di offerte turistiche
Area di Attività	ADA 2.1 Progettazione e promozione di offerte di viaggio
Qualificazione regionale	Direttore tecnico di agenzia di viaggi
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 1.3.1.9.0 - Imprenditori, gestori e responsabili di piccole imprese in altri settori di attività economica Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 1.3.1.8.0 - Imprenditori e responsabili di piccole aziende nei servizi alle imprese e alle persone
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 79.11.00 Attività delle agenzie di viaggio
Livello EQF	5
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il direttore tecnico di agenzia di viaggi è la figura professionale che sovrintende le attività dell'agenzia di viaggio dalle fasi di progettazione e strategia a quelle più operative come la consulenza e l'assistenza turistica. Si occupa di stabilire gli obiettivi ed il piano strategico dell'agenzia. Mette in atto strategie commerciali e di marketing. Si occupa poi del piano economico e finanziario e in base alle risorse a disposizione seleziona e organizza il personale. Il ruolo ricoperto dal Direttore Tecnico è modellato sulla base delle caratteristiche dell'agenzia dove opera, dalle dimensioni e dalla tipologia dell'agenzia stessa.

[28] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Essere in grado di effettuare la gestione del personale di agenzie di viaggio	
Risultato atteso Sovrintendere al lavoro del personale dell'agenzia di viaggio	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare metodi per la valutazione delle prestazioni • applicare modalità di coordinamento del lavoro • applicare tecniche di gestione del personale • applicare tecniche di motivazione risorse umane • applicare tecniche di pianificazione delle attività	• elementi di organizzazione aziendale • elementi di psicologia del lavoro • normativa delle agenzie di viaggio • normativa sulla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori in tutti i settori di attività privati o pubblici • organizzazione del lavoro in agenzia turistica • procedure di gestione del personale

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Essere in grado di effettuare la gestione del personale di agenzie di viaggio. Sovrintendere al lavoro del personale dell'agenzia di viaggio e turismo.	Le operazioni di coordinamento delle risorse umane di agenzia di viaggio.	Definizione dei carichi di lavoro e delle responsabilità di ciascuna risorsa, organizzazione dei turni di lavoro, definizione dei flussi di lavoro e coordinamento delle attività in corso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Essere in grado di effettuare la gestione di un'agenzia di viaggi	
Risultato atteso Aspetti organizzativi e amministrativi adeguatamente curati	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare criteri di selezione fornitori • applicare tecniche di analisi della domanda di servizi turistici • applicare tecniche di budgeting • applicare tecniche di definizione obiettivi di vendita • applicare tecniche di definizione prezzi • applicare tecniche per l'analisi del mercato turistico • utilizzare modelli di gestione operativa attività commerciale • utilizzare software gestione commerciale • utilizzare strumenti operativi di controllo di gestione	• elementi di contabilità aziendale • elementi di contrattualistica del lavoro • elementi di controllo di gestione • elementi di gestione d'impresa • mercato del turismo • normativa delle agenzie di viaggio • normativa sul turismo • organizzazioni turistiche (tour operator) • tecnica commerciale del turismo

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Essere in grado di effettuare la gestione di un'agenzia di viaggi. Aspetti organizzativi e amministrativi adeguatamente curati.	Le operazioni di cura degli aspetti organizzativi e amministrativi per la gestione di un'agenzia di viaggi.	Espletamento degli adempimenti amministrativi e fiscali connessi alla gestione dell'agenzia di viaggio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Essere in grado di effettuare la promozione marketing di un'agenzia di viaggi	
Risultato atteso Strategie di comunicazione e promozione efficaci e targettizzate	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare tecniche di analisi della domanda di servizi turistici • applicare tecniche di analisi di dati di mercato • applicare tecniche di benchmarking • applicare tecniche di marketing operativo • applicare tecniche di promozione dell'offerta turistica • applicare tecniche di visual merchandising • applicare tecniche per l'analisi del mercato turistico • utilizzare strumenti di pianificazione delle attività	• elementi di marketing • elementi di marketing turistico • normativa concernente la disciplina dei concorsi e delle operazioni a premio nonché delle manifestazioni di sorte locali • normativa delle agenzie di viaggio • normativa in materia di tutela della privacy • strategie di vendita

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Essere in grado di effettuare la promozione marketing di un'agenzia di viaggi. Strategie di comunicazione e promozione efficaci e targettizzate.	Le operazioni di elaborazione di strategie promozionali e di piani di comunicazione e marketing.	Definizione delle politiche e campagne comunicative e promozionali, impiego di indicatori di valutazione dell'efficacia delle strategie promozionali e di comunicazione.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Essere in grado di erogare il servizio di assistenza e consulenza turistica	
Risultato atteso Flussi comunicativi ed informativi esaustivi e rispondenti alle richieste dei clienti	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare criteri di pianificazione degli itinerari • applicare criteri di selezione degli itinerari • applicare metodologie di analisi della ricettività alberghiera • applicare metodologie per la definizione delle caratteristiche di pacchetti turistici • applicare modalità di compilazione documenti di viaggio • applicare procedure di gestione reclami • applicare tecniche di analisi della domanda di servizi turistici • applicare tecniche di comunicazione efficace • applicare tecniche di informazione dell'offerta turistica • applicare tecniche per l'analisi del mercato turistico	• elementi di informatica • mercato del turismo • normativa delle agenzie di viaggio • organizzazione del lavoro in agenzia turistica • organizzazioni turistiche (tour operator) • procedure per la presentazione di reclami • processi organizzativi di pacchetti turistici • ricettività turistica alternativa (bed & breakfast, ostelli, agriturismi, ..) • tecnica turistica e professionale

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Essere in grado di erogare il servizio di assistenza e consulenza turistica. Flussi comunicativi ed informativi esaustivi e rispondenti alle richieste dei clienti.	Le operazioni di comunicazione informazione e promozione dei servizi offerti ai clienti.	Informazioni rispondenti alle richieste dei clienti e degli operatori, servizi illustrati in maniera esaustivi e promossi al cliente ed agli operatori.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[29] ***SERVIZI TURISTICI***	
Processo	Servizi di viaggio e accompagnamento
Sequenza di processo	Composizione ed erogazione di offerte turistiche
Area di Attività	ADA 2.2 Accoglienza e supporto operativo al cliente nell'acquisto di viaggi
Qualificazione regionale	Operatore agenzia di viaggio
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 4.2.2.4.2 - Assistenti di viaggio e crociera Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 4.2.1.6.0 - Addetti agli sportelli delle agenzie di viaggio;
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 79.11.00 Attività delle agenzie di viaggio
Livello EQF	3
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	L'operatore di agenzia di viaggio svolge attività di consulenza e assistenza al cliente nella scelta degli itinerari di viaggio e delle attrattive dei luoghi da visitare. Si occupa, inoltre, della prenotazione e della vendita di servizi turistici sotto il profilo finanziario, formalizzando contratti con il cliente e predisponendo tutta la documentazione necessaria. Si avvale durante il proprio lavoro di strumenti informatici sia durante il lavoro di front office che di back office, e si confronta con colleghi e superiori, assumendosi le responsabilità del proprio operato.

[29] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 – Titolo Accoglienza e assistenza al cliente	
Risultato atteso Servizio reso accessibile e fruibile in vista della massima soddisfazione del cliente	
Abilità	**Conoscenze**
• assistere il cliente nella fruizione del servizio reso • cogliere ed interpretare preferenze e richieste della clientela • cogliere le aspettative e il grado di soddisfazione del cliente • definire e adottare modalità di acquisizione e registrazione delle richieste, accogliendo le priorità espresse dal cliente • impiegare uno stile comunicativo appropriato alla relazione con il cliente (anche in lingua straniera) nelle varie fasi di erogazione del servizio • rilevare il grado di soddisfazione della clientela utilizzando appositi strumenti (schede predefinite, sistemi web based ecc.)e traducendo i feedback ottenuti in elementi di maggiore accessibilità e fruibilità del servizio reso	• elementi di marketing dei servizi turistici • modello organizzativo della struttura presso la quale si opera e caratteristiche e standard del servizio offerto • principali sistemi operativi ed applicazioni software per la gestione ed elaborazione di dati • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • tecniche di comunicazione e relazione interpersonale • tecniche di soddisfazione e fidelizzazione del cliente • tecniche e strumenti di rilevazione delle aspettative e di analisi del gradimento • terminologia di settore in lingua straniera

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Accoglienza e assistenza al cliente Servizio reso accessibile e fruibile in vista della massima soddisfazione del cliente.	Le operazioni di accoglienza e assistenza al cliente.	Accoglienza del cliente e ascolto delle richieste; erogazione del servizio ed assistenza; somministrazioni degli strumenti di customer satisfaction e raccolta delle osservazioni; archiviazione delle informazioni/reclami e trasmissione delle stesse; elaborazione di proposte per la risoluzione di problematiche nella fruizione del servizio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Disbrigo del lavoro di ufficio e delle attività di segreteria	
Risultato atteso Attività di segreteria amministrativa gestita in maniera efficace	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare tecniche di protocollazione ed archiviazione di documenti in entrata ed uscita, applicare tecniche di gestione archivistica • curare il disbrigo di pratiche burocratiche • curare il disbrigo di pratiche con banche, istituti di crediti, assicurazioni, ecc • provvedere all'organizzazione di riunioni in presenza e a distanza (es. videoconferenza) • provvedere all'organizzazione di trasferte di lavoro • utilizzare le apparecchiature a supporto dell'attività di ufficio (centralino telefonico, fax, stampanti, fotocopiatrici) • utilizzare strumenti e tecniche per la predisposizione di testi di varia natura (lettere commerciali, newsletter, annunci, report, ecc.)	• applicazioni informatiche per l'attività d'ufficio • caratteristiche e funzionamento delle principali apparecchiature a supporto dell'attività di ufficio (centralino telefonico, fax, stampanti, fotocopiatrici) • elementi di amministrazione aziendale • modulistica di tipo bancario e assicurativo • principi comuni ed aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • tecniche di protocollazione ed archiviazione di documenti

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Disbrigo del lavoro di ufficio e delle attività di segreteria. Attività di segreteria amministrativa gestita in maniera efficace.	Le operazioni di disbrigo degli affari generali e delle attività di segreteria e delle informazioni.	Gestione efficace dei documenti in entrata ed uscita; gestione dei documenti di base finanziari e contabili, corretto utilizzo delle apparecchiature d'ufficio.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Promozione dei servizi offerti al cliente	
Risultato atteso Flussi comunicativi e informativi esaustivi e rispondenti alle aspettative del cliente	
Abilità	**Conoscenze**
• adottare stili e tecniche di comunicazione appropriate per l'erogazione di informazioni turistiche anche in lingua straniera • applicare tecniche di accoglienza al cliente • cogliere ed interpretare preferenze e richieste della clientela • proporre servizi e prodotti alla clientela realmente rispondenti alle richieste raccolte • proporre servizi e prodotti illustrandone caratteristiche e costi	• elementi di geografia turistica • elementi di marketing dei servizi turistici • modello organizzativo della struttura presso la quale si opera e caratteristiche e standard del servizio offerto • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • tecniche di accoglienza del cliente • tecniche di archiviazione e classificazione manuale e digitale delle informazioni relative ai clienti • tecniche di comunicazione e relazione interpersonali • tecniche di promozione e vendita • terminologia di settore in lingua straniera • tipologia, caratteristiche e disponibilità dei servizi proposti

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Promozione dei servizi offerti al cliente. Flussi comunicativi e informativi esaustivi e rispondenti alle aspettative del cliente.	Le operazioni di comunicazione, informazione e promozione dei servizi offerti ai clienti.	Informazioni rispondenti alle richieste del cliente, servizi illustrati in maniera esaustiva e promossi al cliente.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Gestione della customer satisfaction	
Risultato atteso Dati di gradimento correttamente raccolti ed elaborati al fine di individuare azioni di miglioramento e fidelizzazione	
Abilità	**Conoscenze**
• effettuare la valutazione tecnica e la gestione dei reclami • fare reportistica di sintesi sugli esiti della elaborazione di dati relativi alla customer satisfaction • identificare standard di qualità e soddisfazione dei clienti • individuare azioni di fidelizzazione della clientela • predisporre ed utilizzare strumenti di rilevazione del grado di soddisfazione della clientela, tenendo conto di tutte le variabili del servizio significative • tradurre dati/informazioni di customer satisfaction in azioni di miglioramento dei servizi erogati	• elementi di marketing dei servizi turistici • modello organizzativo della struttura presso la quale si opera e caratteristiche e standard del servizio offerto • normativa del settore turistico • normativa relativa alla tutela della riservatezza dei dati personali • principali sistemi operativi ed applicazioni software per la gestione ed elaborazione di dati • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • principi, tecniche e strumenti di customer satisfaction • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • tecniche di comunicazione e relazione interpersonale • tecniche di fidelizzazione della clientela • tecniche per l'analisi dei punti di forza/debolezza dell'offerta servita

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Customer satisfaction. Dati di gradimento correttamente raccolti ed elaborati al fine di individuare azioni di miglioramento e fidelizzazione.	Le operazioni di gestione della customer satisfaction.	Reclami raccolti in maniera puntuale grazie all'impiego di strumenti creati ad hoc, dati di gradimento correttamente interpretati, ideazione di soluzioni di servizio rispondenti alle istanze della clientela.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 5 - Titolo Gestione delle prenotazioni	
Risultato atteso Prenotazioni effettuate evitando fenomeni di overbooking e aggiornando costantemente le disponibilità di servizio	
Abilità	**Conoscenze**
• comunicare la disponibilità di servizio ai diversi canali di vendita e ai diversi fornitori • effettuare il servizio di prenotazione avvalendosi di servizi innovativi e tradizionali • fornire informazioni relative ai servizi propri e agli eventi di un dato territorio, anche in lingua straniera • promuovere e vendere i servizi disponibili • verificare la disponibilità di servizio consultando i diversi sistemi di prenotazione in uso	• elementi di revenue management • modello organizzativo della struttura presso la quale si opera e caratteristiche e standard del servizio offerto • offerta turistica globale e territoriale • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • procedure, metodologie e strumenti di prenotazione di pacchetti e servizi turistici (gds, crs, prenotazione telefonica, ecc.) • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • tecniche di comunicazione e relazione interpersonale • tecniche di promozione e vendita • terminologia di settore in lingua straniera.

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Gestione delle prenotazioni. Prenotazioni effettuate evitando fenomeni di overbooking e aggiornando costantemente le disponibilità di servizio.	Le operazioni di gestione delle prenotazioni.	Consultazione e aggiornamento di strumenti di controllo delle disponibilità, impiego di apposite procedure di registrazione delle prenotazioni, raccolta di informazioni provenienti dai clienti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 6 - Titolo Predisposizione dei documenti e titoli di viaggio	
Risultato atteso Documenti di viaggio compilati in modo corretto e consegnati in maniera puntuale	
Abilità	**Conoscenze**
• consegnare i documenti di viaggio al cliente • controllare la validità e l'esattezza della documentazione • preparare i documenti relativi alla prenotazione (voucher, biglietti aerei ecc.) • raccogliere i documenti del cliente utili all'emissione dei titoli di viaggio (carte di identità, passaporti, ecc.)	• normativa del settore turistico • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • procedure di compilazione del preventivo al cliente • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • tipologia di contratti di vendita di prodotti turistici • tipologie di documenti di viaggio e loro caratteristiche.

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Predisposizione dei documenti e titoli di viaggio. Documenti di viaggio compilati in modo corretto e consegnati in maniera puntuale.	Le operazioni di predisposizione ed emissione dei documenti e titoli di viaggio.	Impiego efficiente dei sistemi di prenotazione dei servizi turistici archiviazione, anche informatica, della documentazione di viaggio impiego delle diverse modalità di trasmissione e consegna dei documenti di viaggio.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 7 - Titolo Riscossione dei pagamenti e rilascio delle ricevute	
Risultato atteso Corrispondenza fra prezzo preventivato, incasso e totale fatturato	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare sconti • concordare preventivamente la tariffa e il costo del servizio reso • custodire in modo sicuro gli incassi • illustrare le condizioni di vendita • verificare il costo del servizio, compilare la ricevuta e riscuotere il pattuito	• elementi di contabilità dei costi • modalità di compilazione dei titoli da rilasciare a fronte dei pagamenti • modalità di pagamento elettronico • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • terminologia di settore in lingua straniera • tipologie di titoli da rilasciare a fronte di pagamenti

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Riscossione dei pagamenti e rilascio delle ricevute. Corrispondenza fra prezzo preventivato, incasso e totale fatturato.	Le operazioni di incasso e rilascio delle ricevute.	Incasso corretto del corrispettivo corretta archiviazione e rilascio dei documenti attestanti l'effettivo pagamento.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 8 - Titolo Vendita dei pacchetti e servizi turistici	
Risultato atteso Tutela delle condizioni di sicurezza del cliente	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare tecniche di vendita dei servizi • archiviare la documentazione di vendita • cogliere ed interpretare preferenze e richieste della clientela • compilare il modulo di contratto di compravendita di pacchetti/servizi turistici • consigliare al cliente la scelta ottimale • effettuare la vendita di pacchetti turistici o di singoli servizi • fidelizzare il cliente con atteggiamenti, consigli e proposte personalizzate volte ad instaurare un rapporto di fiducia e ad acquisire informazioni utili ad anticiparne i desideri del cliente cos' da orientarne la scelta • fornire al cliente informazioni aggiuntive in merito agli itinerari dei viaggi, basandosi anche sulla propria esperienza e sulla conoscenza diretta del prodotto offerto • gestire la trattative con il cliente • presentare e promuovere diverse tipologie di offerta anche in lingua straniera • raggiungere il cliente potenziale proponendo prodotti turistici di propria creazione in linea con le tendenze del momento.	• caratteristiche delle mete turistiche con particolare riferimento a quelle visitate tramite viaggi incentive ed educational • caratteristiche e tipologie dei prodotti a catalogo • elementi di marketing dei servizi turistici • normativa del settore turistico • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • procedure, metodologie e strumenti di prenotazione di pacchetti e servizi turistici (gds, crs, prenotazione telefonica, ecc.) • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • struttura dei pacchetti turistici • tecniche di comunicazione e relazione interpersonale • tecniche di promozione e vendita • tecniche di vendita • terminologia di settore in lingua straniera • tipologia di contratti di vendita di prodotti turistici

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Vendita dei pacchetti e servizi turistici. Tutela delle condizioni di sicurezza del cliente.	Le operazioni di vigilanza circa la sicurezza degli utenti di stabilimento.	Impiego degli strumenti di segnalazione e allerta relativamente alle condizioni natatorie e di balneazione pubblicizzazione dei numeri utili da contattare in caso di emergenza indicazione, con apposita segnaletica, dei punti in cui trovare attrezzature di soccorso applicazione di procedure di pronto soccorso e tecniche di salvataggio.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONE PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[30] ***SERVIZI TURISTICI***	
Processo	Servizi di viaggio e accompagnamento
Sequenza di processo	Accompagnamento e assistenza del cliente in viaggi, escursioni e visite
Area di Attività	ADA 3.1 Accompagnamento e assistenza del cliente in escursioni naturalistiche
Qualificazione regionale	Guida ambientale ed escursionistica
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 3.4.1.5.1 - Guide ed accompagnatori sportivi 3.4.1.5.2 - Guide ed accompagnatori turistici Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 5.2.3.2.0 - Accompagnatori turistici 3.4.1.5.1 - Guide ed accompagnatori naturalistici e sportivi
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 79.90.20 Attività delle guide e degli accompagnatori turistici
Livello EQF	4
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	La Guida ambientale ed escursionistica è una guida specializzata che accompagna persone singole o gruppi di persone a visitare ambienti naturali, musei collegati, anche per illustrare le caratteristiche e l'evoluzione degli ecosistemi della Campania e in particolare delle aree protette regionali, ferme restando le competenze delle guide turistiche in materia di paesaggio e bellezze naturali e quelle delle guide alpine.

[30] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Essere in grado di effettuare l'accompagnamento di singoli o gruppi in zone di interesse naturalistico - ambientale	
Risultato atteso Guida in sicurezza di persone o gruppi ed illustrazione dei luoghi visitati	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare criteri di selezione degli itinerari • applicare procedure di primo soccorso • applicare tecniche di accoglienza della clientela • applicare tecniche di ascolto attivo • applicare tecniche di comunicazione efficace • applicare tecniche di comunicazione orale • applicare tecniche di gestione delle dinamiche di gruppo • applicare tecniche di orientamento • utilizzare strumenti di orientamento (bussola, ecc)	• elementi di cartografia • elementi di comunicazione interpersonale • itinerari escursionistici • lingua straniera • normativa dei parchi e delle aree protette • tecniche di accoglienza clienti • tecniche di coinvolgimento

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Essere in grado di effettuare l'accompagnamento di singoli o gruppi in zone di interesse naturalistico - ambientale. Guida in sicurezza di persone o gruppi ed illustrazione dei luoghi visitati.	Le operazioni di guida di persone o gruppi.	Impiego degli strumenti di cartografia, illustrazione dei luoghi visitati, preavviso circa zone o passaggi meno agevoli, impiego di tecniche di primo soccorso.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Essere in grado di effettuare la progettazione di itinerari di interesse naturalistico -ambientale	
Risultato atteso Iniziative ed itinerari turistici completi di servizi elementari ed accessori, accattivanti e rispondenti alle tendenze del mercato	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare criteri di pianificazione degli itinerari • applicare criteri di selezione degli itinerari • applicare tecniche di ricerca (dati/informazioni/notizie)	• elementi di legislazione ambientale • elementi di scienze ambientali • elementi di storia e cultura del territorio • itinerari escursionistici • offerta turistica locale

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Essere in grado di effettuare la progettazione di itinerari di interesse naturalistico - ambientale. Iniziative ed itinerari turistici completi di servizi elementari ed accessori, accattivanti e rispondenti alle tendenze del mercato.	Le operazioni di progettazione e organizzazione di iniziative ed itinerari turistici.	Individuazione degli attrattori turistici locali e dei servizi presenti sul territorio, benchmarking dell'offerta dei concorrenti, ideazione di itinerari e iniziative e loro collocazione in reti escursionistiche.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Essere in grado di fornire informazioni ed effettuare attività divulgativa ambientale	
Risultato atteso Luoghi descritti in maniera dettagliata, anche attraverso l'impiego di materiale informativo, e visitati nel rispetto della normativa sulla sicurezza e di tutela delle aree naturalistiche protette	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare metodologie didattiche • applicare tecniche di progettazione formativa • applicare tecniche di realizzazione materiale didattico e informativo • utilizzare applicazioni didattiche informatiche e audiovisive	• educazione ambientale • elementi di botanica • elementi di ecologia • elementi di geologia • elementi di legislazione ambientale • elementi di zoologia • normativa dei parchi e delle aree protette

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Essere in grado di fornire informazioni ed effettuare attività divulgativa ambientale. Luoghi descritti in maniera dettagliata, anche attraverso l'impiego di materiale informativo, e visitati nel rispetto della normativa sulla sicurezza e di tutela delle aree naturalistiche protette.	Le operazioni di trasferimento di informazioni e descrizione degli ambienti naturali visitati.	Realizzazione e distribuzione di materiale informativo e divulgativo, realizzazione di iniziative didattiche e di sensibilizzazione ambientale, divulgazione norme di comportamento nelle aree protette, illustrazione dei luoghi visitati.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[31] ***SERVIZI TURISTICI***	
Processo	Servizi di viaggio e accompagnamento
Sequenza di processo	Accompagnamento e assistenza del cliente in viaggi, escursioni e visite
Area di Attività	ADA 3.6 Accompagnamento e assistenza del cliente in visite in luoghi di interesse artistico-culturale
Qualificazione regionale	Guida turistica specializzata
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 3.4.1.5.1 - Guide ed accompagnatori sportivi 3.4.1.5.2 - Guide ed accompagnatori turistici Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 5.2.3.2.0 - Accompagnatori turistici 3.4.1.5.1 - Guide ed accompagnatori naturalistici e sportivi
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 79.90.20 Attività delle guide e degli accompagnatori turistici
Livello EQF	5
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	È guida turistica specializzata chi, per professione, accompagna persone singole o gruppi nella visita a monumenti, opere d'arte in qualsiasi forma esposte, musei, gallerie, scavi archeologici, ville, complessi architettonici, urbanistici, paesaggistici e a quant'altro è significativo della civiltà e della realtà sociale e produttiva della regione, illustrandone le caratteristiche storiche, artistiche,monumentali, paesaggistiche, naturalistiche, etnografiche e assicurando la necessaria assistenza ai singoli e al gruppo e fornendo ogni altra informazione socio-economica anche in una o più lingue estere.

[31] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Esercitare un'attività lavorativa in forma dipendente o autonoma	
Risultato atteso Comprendere e gestire gli aspetti contrattuali e fiscali di una prestazione professionale resa in forma di lavoro dipendente o autonomo	
Abilità	**Conoscenze**
• verificare l'applicabilità e la correttezza del contratto di lavoro in rapporto al tipo di prestazione richiesta. • gestire le procedure necessarie all'avvio di un'attività professionale autonoma o parasubordinata. • gestire gli adempimenti fiscali e previdenziali obbligatori per l'esercizio dell'attività in oggetto.	• elementi di diritto del lavoro, con particolare riferimento alle caratteristiche delle più frequenti tipologie di contratto di lavoro dipendente, autonomo e parasubordinato. • *format* tipo di contratto. • principi relativi alla responsabilità civile e penale dei prestatori. • elementi di normativa fiscale, con particolare riferimento all'esercizio di lavoro autonomo. • aspetti contrattualistici, fiscali e previdenziali. obblighi di tenuta contabile, in ragione delle diverse possibili forme di esercizio.

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Esercitare un'attività lavorativa in forma dipendente o autonoma. Comprendere e gestire gli aspetti contrattuali e fiscali di una prestazione professionale resa in forma di lavoro dipendente o autonomo.	Le operazioni di cura degli aspetti amministrativi e fiscali per la gestione di un esercizio.	Espletamento degli adempimenti amministrativi e fiscali connessi alla prestazione professionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Gestire l'attività professionale di Guida turistica specializzata	
Risultato atteso Comprendere e gestire gli aspetti normativi, deontologici, organizzativi e promozionali propri della prestazione professionale della Guida turistica specializzata	
Abilità	**Conoscenze**
• conoscere e gestire gli adempimenti relativi all'abilitazione all'esercizio della professione di guida turistica specializzata. • negoziare le condizioni della prestazione professionale, a partire dal sistema contrattuale applicabile e dagli incentivi economici a disposizione del committente. • conoscere ed applicare i codici deontologici nell'esercizio della professione. • definire una propria strategia di esercizio sostenibile della professione. • rilevare le aspettative e le tendenze del mercato di riferimento. • elaborare l'offerta del servizio di guida turistica specializzata sulla scorta delle osservazioni svolte, delle proprie competenze specialistiche e delle conoscenze del sistema e delle risorse turistiche regionali.	• leggi e norme legate all'abilitazione professionale ed al suo mantenimento nel tempo, con riferimento alla regione dell'umbria ed al complessivo panorama nazionale/dei paesi europei. • CCNL di riferimento. • il riconoscimento delle qualifiche professionali nell'UE (direttiva 2005/36/ce e decreti attuativi). • responsabilità civile e penale legata all'esercizio della professione. • aspetti etici e deontologici. • strumenti di valutazione della sostenibilità economica nel medio termine dell'esercizio della professione - anche in rapporto alle esigenze di stagionalità - in forma esclusiva, mista, associativa di impresa. • il sistema turistico regionale (quadro legislativo europeo, italiano e regionale, caratteristiche del mercato turistico regionale, politiche turistiche regionali, caratteristiche dei soggetti economici e sociali rilevanti ai fini della costruzione di un'offerta turistica adeguata). • modalità di analisi del mercato verso cui rivolgere la propria offerta di servizi professionali di guida turistica e strategia della promozione e commercializzazione del servizio.

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Gestire l'attività professionale di Guida turistica specializzata. Comprendere e gestire gli aspetti normativi, deontologici, organizzativi e promozionali propri della prestazione professionale della Guida turistica specializzata.	Le operazioni di adempimento delle normative professionali e dell'offerta preposta.	Organizzazione delle attività e dei servizi offerti dalla guida turistica.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Svolgere l'attività di Guida turistica nel sistema turistico regionale	
Risultato atteso Valorizzare gli aspetti caratteristici del territorio e del sistema turistico regionale nell'ambito dell'attività di Guida turistica	
Abilità	**Conoscenze**
• conoscere e comprendere le caratteristiche e le peculiarità del sistema turistico regionale ed i possibili contesti di esercizio della propria professione • conoscere e comprendere la storia e gli aspetti artistici e religiosi dei siti e dei monumenti regionali, nonché tutti gli aspetti di interesse turistico del territorio. • conoscere e comprendere le caratteristiche e peculiarità del contesto geografico-fisico, naturalistico ed antropico della regione. • comunicare oralmente utilizzando il lessico proprio del settore, al livello c1 del PEL – portafoglio europeo delle lingue.	• elementi di storia dell'arte. • elementi di archeologia. • elementi di storia generale e storia della campania. • mete e itinerari turistici del territorio di riferimento. • contesto urbanistico e artistico della regione (a titolo di esempio: monumenti, opere d'arte, musei, gallerie, scavi archeologici, ville, complessi architettonici, urbanistici). • contesto geografico fisico (principali aspetti morfologici, orografici e geologici della regione). • contesto naturalistico (principali aspetti botanici, zoologici ed ecologici). • contesto antropico (attività umane legate alla specificità del territorio – agricoltura, allevamento, forestazione, artigianato, enogastronomia, etc.). • lingua straniera almeno al livello c1 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue.

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Svolgere l'attività di Guida turistica nel sistema turistico regionale. Valorizzare gli aspetti caratteristici del territorio e del sistema turistico regionale nell'ambito dell'attività di Guida turistica.	Le operazioni di comunicazione e trasferimento delle conoscenze ai clienti.	Organizzazione del servizio offerti in coerenza con le attività svolte.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Gestire le relazioni con il cliente/beneficiari	
Risultato atteso Gestire la comunicazione e la relazione con il cliente/beneficiario	
Abilità	**Conoscenze**
• distinguere le principali strategie di comunicazione, orientate in particolare a catturare l'attenzione e a coinvolgere attivamente un particolare target di interlocutori. • utilizzare codici e modalità di interazione diversi, in funzione dell'età. • adottare stili di comportamento improntati alla cordialità e alla cortesia e, in caso di eventi imprevisti, adottare un comportamento caratterizzato da autocontrollo e da assunzione di responsabilità.	• modelli teorici di comunicazione finalizzati in particolar modo a trasmettere conoscenze. • fondamentali psicologici utili alla comprensione delle dinamiche relazionali verso le differenti tipologie di cliente.

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Gestire le relazioni con il cliente/beneficiari. Gestire la comunicazione e la relazione con il cliente/beneficiario.	Le operazioni di comunicazione, informazione e promozione dei servizi offerti ai clienti.	Comunicazione rispondenti alle richieste dei clienti e servizi illustrati in maniera esaustiva.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 5 - Titolo Sviluppare un itinerario e guidare il gruppo	
Risultato atteso Definire un programma di visita ovvero adeguare un programma pre-definito sulla base della tipologia del gruppo affidato, delle sue aspettative e del tempo a disposizione. Accompagnare il gruppo illustrando le attrattive storiche, artistiche, monumentali, paesaggistiche ed etnografiche del sito, nonché le risorse del territorio, mantenendo il rispetto del programma ed eventualmente gestendo imprevisti o situazioni critiche.	
Abilità	**Conoscenze**
• conoscere e saper utilizzare le proprie conoscenze storiche ed artistiche al fine di preparare la visita • individuare, studiare ed interpretare le diverse fonti disponibili utili a fornire informazioni storico-artistiche, geografiche, etnografiche, relative ai siti da visitare (libri, guide, siti internet, mappe e cartine, etc.) • utilizzare i principali programmi di comunicazione (reti internet, posta elettronica) • preparare la visita dal punto di vista della gestione del tempo al fine di una corretta applicazione del programma • elaborare in forma scritta il programma. • trasferire nozioni e informazioni chiare e complete ed in modo da destare interesse e curiosità nel gruppo • intrattenere rapporti con i soggetti delle strutture visitate, con gli accompagnatori e gli autisti al fine di agevolare la visita e limitare l'insorgere di problemi e contrattempi • rispettare tempi e programmi • adottare un comportamento caratterizzato da autocontrollo e da assunzione di responsabilità, in caso di eventi imprevisti e/o di insorgere di conflitti.	• metodologie e tecniche di organizzazione e di redazione di visite turistiche (studio e utilizzo di fattore tempo, fattore spazio, risorse e servizi disponibili, etc.) • tipologie di itinerari turistici e tecniche di organizzazione degli stessi (determinazione tipologica degli itinerari; itinerari turistici classici; itinerari tematici: archeologici, eno-gastronomici, artistici, itinerari didattici, etc.) • cartografia (conoscere le rappresentazioni cartografiche a supporto della predisposizione della visita) • principali programmi di elaborazione testi, di gestione di fogli elettronici, di comunicazione (reti internet, etc.) • tecniche di gestione e conduzione dei gruppi • tecniche di problem solving

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Sviluppare un itinerario e guidare il gruppo. Definire un programma di visita ovvero adeguare un programma pre-definito sulla base della tipologia del gruppo affidato, delle sue aspettative e del tempo a disposizione. Accompagnare il gruppo illustrando le attrattive storiche, artistiche, monumentali, paesaggistiche ed etnografiche del sito, nonché le risorse del territorio, mantenendo il rispetto del programma ed eventualmente gestendo imprevisti o situazioni critiche.	Le operazioni di sviluppo, progettazione e organizzazione degli itinerari turistici.	Individuazione degli attrattori turistici – culturali e dei servizi presenti sul territorio, ideazione dell'itinerario.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 6 - Titolo Prevenire i rischi e gestire/coadiuvare il primo soccorso - Guida turistica specializzata e Accompagnatore turistico	
Risultato atteso Realizzare attività di pronto intervento, in caso di incidente o malore da parte di uno o più turisti, ovvero collaborare con il capogruppo nella realizzazione delle stesse. Organizzare nel minor tempo possibile il soccorso con i servizi competenti.	
Abilità	**Conoscenze**
• prevedere o prevenire i pericoli tipici di particolari contesti o rischi legati a particolari tipologie di turisti (in particolare, bambini, anziani, diversamente abili). • applicare le tecniche di base di primo intervento e organizzare il soccorso con i servizi competenti e disponibili sul territorio, mantenendo autocontrollo.	• pericoli e rischi legati alle particolari tipologie di turisti (in particolare, bambini, anziani, diversamente abili). • tecniche di primo soccorso (in caso di traumi, malori e di morsicature di insetti o animali). • standard “basic life support” (BLS). • il sistema regionale di soccorso organizzato.

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Prevenire i rischi e gestire/coadiuvare il primo soccorso - Guida turistica specializzata e Accompagnatore turistico. Realizzare attività di pronto intervento, in caso di incidente o malore da parte di uno o più turisti, ovvero collaborare con il capogruppo nella realizzazione delle stesse. Organizzare nel minor tempo possibile il soccorso con i servizi competenti.	Le operazioni di primo intervento.	Impiego degli strumenti per prevenire incidenti, impiego di tecniche di primo soccorso.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 7 - Titolo Valutare la qualità dei servizi offerti in ambito turistico	
Risultato atteso Valutare la qualità del servizio del servizio offerto in termini di efficacia e di percezione del beneficiario, individuando le eventuali criticità e definendo le eventuali azioni di miglioramento	
Abilità	**Conoscenze**
• definire semplici modelli di valutazione della qualità erogata e della qualità percepita da parte dei beneficiari. • raccogliere le informazioni ed analizzarle in coerenza con il metodo scelto, individuando i presumibili fattori che hanno eventualmente causato esiti inferiori alle attese e definire le eventuali modifiche ed integrazioni ai servizi offerti.	• aspetti di gestione della qualità nell'erogazione di un servizio. • modalità di valutazione della qualità di un servizio.

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Valutare la qualità dei servizi offerti in ambito turistico. Valutare la qualità del servizio del servizio offerto in termini di efficacia e di percezione del beneficiario, individuando le eventuali criticità e definendo le eventuali azioni di miglioramento.	Le operazioni di verifica e applicazione delle procedure del sistema qualità.	Corretta applicazione delle prescrizioni e delle procedure previste dal sistema qualità.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[32] ***SERVIZI TURISTICI***	
Processo	Servizi di viaggio e accompagnamento
Sequenza di processo	Accompagnamento e assistenza del cliente in viaggi, escursioni e visite
Area di Attività	ADA 3.7 Accompagnamento e assistenza del cliente in viaggi
Qualificazione regionale	Accompagnatore turistico
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 3.4.1.5.2 - Guide ed accompagnatori turistici Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 5.2.3.2.0 - Accompagnatori turistici
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 79.90.20 Attività delle guide e degli accompagnatori turistici
Livello EQF	4
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	È accompagnatore turistico chi, per professione, accompagna persone singole o gruppi nei viaggi attraverso il territorio nazionale o all'estero, cura l'attuazione del programma di viaggio assicurando la necessaria assistenza ai singoli e al gruppo e fornisce elementi significativi e notizie di interesse turistico sui luoghi di transito, anche in una o più lingue estere, al di fuori dell'ambito della specifica competenza della guida turistica specializzata.

[32] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Esercitare un'attività lavorativa in forma dipendente o autonoma	
Risultato atteso Comprendere e gestire gli aspetti contrattuali e fiscali di una prestazione professionale resa in forma di lavoro dipendente o autonomo	
Abilità	**Conoscenze**
• verificare l'applicabilità e la correttezza del contratto di lavoro in rapporto al tipo di prestazione richiesta • gestire le procedure necessarie all'avvio di un'attività professionale autonoma o parasubordinata. • gestire gli adempimenti fiscali e previdenziali obbligatori per l'esercizio dell'attività in oggetto	• elementi di diritto del lavoro, con particolare riferimento alle caratteristiche delle più frequenti tipologie di contratto di lavoro dipendente, autonomo e parasubordinato. • format tipo di contratto. • principi relativi alla responsabilità civile e penale dei prestatori. • elementi di normativa fiscale, con particolare riferimento all'esercizio di lavoro autonomo. • aspetti contrattualistici, fiscali e previdenziali. obblighi di tenuta contabile, in ragione delle diverse forme di esercizio.

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Esercitare un'attività lavorativa in forma dipendente o autonoma. Comprendere e gestire gli aspetti contrattuali e fiscali di una prestazione professionale resa in forma di lavoro dipendente o autonomo.	Le operazioni di cura degli aspetti amministrativi e fiscali per la gestione di un esercizio.	Espletamento degli adempimenti amministrativi e fiscali connessi alla prestazione professionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Gestire l'attività professionale di Accompagnatore turistico	
Risultato atteso Comprendere e gestire gli aspetti normativi, deontologici, organizzativi e promozionali propri della prestazione professionale dell'accompagnatore turistico	
Abilità	**Conoscenze**
• conoscere e gestire gli adempimenti relativi all'abilitazione all'esercizio della professione di accompagnatore turistico. • negoziare le condizioni della prestazione professionale, a partire dal sistema contrattuale applicabile e dagli incentivi economici a disposizione del committente. • conoscere ed applicare i codici deontologici nell'esercizio della professione. • utilizzare le conoscenze relative ad una lingua straniera nell'esercizio della professione • definire una propria strategia di esercizio sostenibile della professione. • conoscere le caratteristiche e le modalità di svolgimento della professione. • rilevare le aspettative e le tendenze del mercato di riferimento. • elaborare l'offerta del servizio di accompagnatore turistico sulla scorta delle osservazioni svolte, delle proprie competenze specialistiche e delle conoscenze del sistema e delle risorse turistiche nazionali ed estere.	• leggi e norme legate all'abilitazione professionale ed al suo mantenimento nel tempo, con riferimento alla regione dell'umbria ed al complessivo panorama nazionale/dei paesi europei. • legislazione e normativa turistica comunitaria e nazionale. • CCNL di riferimento. • il riconoscimento delle qualifiche professionali nell'UE (direttiva 2005/36/ce e decreti attuativi). • responsabilità civile e penale legata all'esercizio della professione. aspetti etici e deontologici. • lingua straniera almeno al livello c1 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue. • strumenti di valutazione della sostenibilità economica a medio termine dell'esercizio della professione -anche in rapporto alle esigenze di stagionalità- in forma esclusiva, mista, associativa di impresa. • modalità di analisi del mercato verso cui rivolgere la propria offerta di servizi professionali di accompagnatore turistico. • strategia della promozione del proprio servizio. • tipologie di accompagnamento turistico (accompagnatore in 'outgoing', accompagnatore in 'incoming', accompagnatore in "daily tour", 'transferista', assistenza giornaliera, cene, shopping, spettacoli). • geografia turistica (italia; europa; paesi extraeuropei). • elementi di tecnica turistica, dei trasporti, valutaria e doganale. • elementi di storia, storia dell'arte ed

fonte: http://burc.regione.campania.it

	antropologia.

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Gestire l'attività professionale di Accompagnatore turistico. Comprendere e gestire gli aspetti normativi, deontologici, organizzativi e promozionali propri della prestazione professionale dell'accompagnatore turistico.	Le operazioni di gestione, promozione ed di organizzazione della professione e dei servizi offerti.	Organizzazione delle attività e dei servizi di accompagnamento.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Operare nel sistema turistico regionale	
Risultato atteso Valorizzare gli aspetti caratteristici del territorio e del sistema turistico regionale nell'ambito della propria attività	
Abilità	**Conoscenze**
• utilizzare le conoscenze relative al territorio ed al contesto turistico regionale al fine di trasferire informazioni utili e di interesse ai turisti coinvolti nella propria attività. • utilizzare le conoscenze relative al sistema turistico regionale al fine di operare in coerenza con lo stesso ed usufruire delle risorse e delle opportunità offerte.	• il sistema turistico regionale (quadro legislativo in italia e in regione, caratteristiche del mercato turistico regionale, politiche turistiche regionali, caratteristiche dei soggetti economici e sociali rilevanti ai fini della costruzione di un'offerta turistica adeguata). • contesto geografico fisico (principali aspetti morfologici, orografici e geologici della regione). • contesto naturalistico (principali aspetti botanici, zoologici ed ecologici). • contesto antropico (attività umane legate alla specificità del territorio – agricoltura, allevamento, forestazione, artigianato, enogastronomia, etc.).

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Operare nel sistema turistico regionale. Valorizzare gli aspetti caratteristici del territorio e del sistema turistico regionale nell'ambito della propria attività.	Le operazioni di vendita del servizio offerto.	Organizzazione del processo di vendita del servizio.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Gestire le relazioni con il cliente/beneficiari	
Risultato atteso Adottare stili di comunicazione orientati principalmente ad instaurare una relazione con pubblici di ogni età, utili a svolgere attività di tipo divulgativo, formativo ed educativo, operativo	
Abilità	**Conoscenze**
• distinguere le principali strategie di comunicazione, orientate in particolare a catturare l'attenzione e a coinvolgere attivamente un particolare target di interlocutori. • utilizzare codici e modalità di interazione diversi, in funzione dell'età • adottare stili di comportamento improntati alla cordialità e alla cortesia e, in caso di eventi imprevisti, adottare un comportamento caratterizzato da autocontrollo e da assunzione di responsabilità.	• modelli teorici di comunicazione finalizzati in particolar modo a trasmettere conoscenze. • fondamentali psicologici utili alla comprensione delle dinamiche relazionali verso le differenti tipologie di cliente.

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Gestire le relazioni con il cliente/beneficiari. Adottare stili di comunicazione orientati principalmente ad instaurare una relazione con pubblici di ogni età, utili a svolgere attività di tipo divulgativo, formativo ed educativo, operativo.	Le operazioni di comunicazione, informazione e promozione dei servizi offerti ai clienti.	Informazioni rispondenti alle richieste dei clienti, servizi illustrati in maniera esaustiva e promossi al cliente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 5 - Titolo Preparare l'itinerario di viaggio ed accompagnare il gruppo	
Risultato atteso Studiare l'itinerario ed accompagnare il gruppo in modo che il viaggio risulti conforme a quanto concordato con la committenza	
Abilità	**Conoscenze**
• studiare il percorso di viaggio reperendo dalle diverse fonti disponibili informazioni di carattere storico-artistico, geografico, etnografico relative ai luoghi di transito; ed utilizzare i principali programmi di comunicazione (reti internet, posta elettronica). • individuare e comprendere: le principali norme in vigore nei paesi di transito e visita; le formalità di frontiera e doganali; gli aspetti di cambio e valutari; le modalità di registrazione alberghiera. • identificare le tipologie di trasporti disponibili, comprenderne le modalità di funzionamento e le relative tipologie di biglietti e documenti di viaggio da gestire. • individuare la localizzazione delle strutture di supporto e di servizio (ad es., ambasciate, consolati ed uffici di polizia; ospedali; etc.). • curare la completa attuazione del programma. • trasferire informazioni di interesse turistico relative alle zone di transito, mirando a coinvolgere attivamente il gruppo accompagnato. • intrattenere rapporti con i soggetti delle strutture di supporto nonché con le guide turistiche delle località visitate al fine di agevolare il viaggio e/o diminuire l'insorgere di problemi e contrattempi. • adottare un comportamento caratterizzato da autocontrollo e da assunzione di responsabilità, in caso di eventi imprevisti e/o di insorgere di conflitti • gestire: l'utilizzo di biglietti e documenti di viaggio; le registrazioni alberghiere; le formalità doganali; gli imprevisti derivanti da ritardi dei mezzi di trasporto.	• metodologie e tecniche di organizzazione e di redazione di itinerari turistici (studio e utilizzo di fattore tempo, fattore spazio, risorse e servizi disponibili, etc.). • cartografia. • sistemi di trasporto, biglietti e documenti di viaggio. • sistemi di prenotazione e registrazione alberghiera. • tecniche di gestione e conduzione/animazione dei gruppi. • tecniche di problem solving.

Indicazioni per la valutazione delle competenze

fonte: http://burc.regione.campania.it

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Preparare l'itinerario di viaggio ed accompagnare il gruppo. Studiare l'itinerario ed accompagnare il gruppo in modo che il viaggio risulti conforme a quanto concordato con la committenza.	Le operazioni di progettazione e organizzazione degli itinerari turistici.	Individuazione degli attrattori turistici locali e dei servizi presenti sul territorio.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 6 - Titolo Prevenire i rischi e gestire/coadiuvare il primo soccorso - Guida turistica specializzata e Accompagnatore turistico	
Risultato atteso Realizzare attività di pronto intervento, in caso di incidente o malore da parte di uno o più turisti, ovvero collaborare con il capogruppo nella realizzazione delle stesse. Organizzare nel minor tempo possibile il soccorso con i servizi competenti	
Abilità	**Conoscenze**
• prevedere o prevenire i pericoli tipici di particolari contesti o rischi legati a particolari tipologie di turisti (in particolare, bambini, anziani, diversamente abili) • applicare le tecniche di base di primo intervento e organizzare il soccorso con i servizi competenti e disponibili sul territorio, mantenendo autocontrollo	• pericoli e rischi legati alle particolari tipologie di turisti (in particolare, bambini, anziani, diversamente abili) • tecniche di primo soccorso (in caso di traumi, malori e di morsicature di insetti o animali) • standard “basic life support” (BLS) • il sistema regionale di soccorso organizzato

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Prevenire i rischi e gestire/coadiuvare il primo soccorso - Guida turistica specializzata e Accompagnatore turistico. Realizzare attività di pronto intervento, in caso di incidente o malore da parte di uno o più turisti, ovvero collaborare con il capogruppo nella realizzazione delle stesse. Organizzare nel minor tempo possibile il soccorso con i servizi competenti.	Le operazioni di primo intervento.	Impiego degli strumenti per prevenire incidenti, impiego di tecniche di primo soccorso.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 7 - Titolo Valutare la qualità dei servizi offerti in ambito turistico	
Risultato atteso Valutare la qualità del servizio del servizio offerto in termini di efficacia e di percezione del beneficiario, individuando le eventuali criticità e definendo le eventuali azioni di miglioramento	
Abilità	**Conoscenze**
• definire semplici modelli di valutazione della qualità erogata e della qualità percepita da parte dei beneficiari • raccogliere le informazioni ed analizzarle in coerenza con il metodo scelto, individuando i presumibili fattori che hanno eventualmente causato esiti inferiori alle attese e definire le eventuali modifiche ed integrazioni ai servizi offerti	• aspetti di gestione della qualità nell'erogazione di un servizio • modalità di valutazione della qualità di un servizio

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Valutare la qualità dei servizi offerti in ambito turistico. Valutare la qualità del servizio del servizio offerto in termini di efficacia e di percezione del beneficiario, individuando le eventuali criticità e definendo le eventuali azioni di miglioramento.	Le operazioni di verifica e applicazione delle procedure del sistema qualità.	Corretta applicazione delle prescrizioni e delle procedure previste dal sistema qualità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[33] ***SERVIZI TURISTICI***	
Processo	Servizi di viaggio e accompagnamento
Sequenza di processo	Definizione, coordinamento ed erogazione di attività di animazione
Area di Attività	ADA 4.1 Progettazione e svolgimento di attività di animazione
Qualificazione regionale	Tecnico delle attività di ideazione e gestione di attività ricreative e culturali, organizzazione del tempo libero ed accoglienza del cliente
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 3.4.1.3.0 - Animatori turistici ed assimilati 3.4.1.5 - Guide ed accompagnatori specializzati Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 3.4.1.3.0 - Animatori turistici e professioni assimilate 3.4.1.5 - Guide ed accompagnatori specializzati
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): guide e accompagnatori turistici 79.90.20 - animatori feste e villaggi 93.29.90
Livello EQF	4
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Provvede a creare e gestire attività ricreative e culturali, accoglie la clientela ed offre servizi di assistenza ed organizzazione del tempo libero. Intrattiene gli ospiti di una struttura, organizza e gestisce attività ludiche, sportive e culturali sul territorio dove si inserisce lavorativamente.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

[33] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

COMPETENZA N. 1 - Titolo Pianificazione delle attività di animazione	
Risultato atteso Pianificare le attività progettate all'interno dello staff di animatori assicurando il conseguimento degli obiettivi individuati in fase di progettazione, riuscendo ad ottimizzare la forza lavoro e la gestione del budget	
Abilità	**Conoscenze**
• coordinare le attività di animazione e di intrattenimento con programmi di animazione predisposti da altri operatori • curare la rotazione delle attività di animazione in relazione alla permanenza media dei clienti • gestire efficientemente piccoli gruppi in maniera da coinvolgerli ed effettuare attività di animazione apprezzate dalla clientela • gestire il budget destinato alle attività per poter effettuare tutte le attività previste dall'animazione • individuare modalità di organizzazione, gestione e sviluppo delle risorse umane da coinvolgere • interscambiare il proprio ruolo con altri animatori nello svolgimento delle attività per poter offrire un servizio ottimale • lavorare in team con gli altri collaboratori della struttura per poter realizzare un'ampia offerta di animazione • realizzare piani di lavoro con indicazioni anche relative alle risorse umane ed economiche necessarie	• tecniche di accoglienza di piccoli gruppi per il loro intrattenimento durante il periodo della vacanza • tecniche di aggregazione e di socializzazione per la gestione dei gruppi presenti nella struttura • tecniche di organizzazione e gestione di eventi per definire attività culturali/sportive/artistiche adatte alla tipologia di clientela ed al contesto della struttura turistica • tecniche ludiche ed espressive per la creazione di attività di animazione varie: dallo sport, ai giochi di società, ad attività musicali ed artistiche

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Pianificazione delle attività di animazione. Pianificare le attività progettate all'interno dello staff di animatori assicurando il conseguimento degli obiettivi individuati in fase di progettazione, riuscendo ad ottimizzare la forza lavoro e la gestione del budget.	Le operazioni di pianificazione dei servizi di animazione e del tempo libero.	Realizzazione di interventi di animazione turistica.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Progettazione attività di animazione.	
Risultato atteso Progettare le attività di animazione (sportive, giochi di società ed attività ricreative) traducendo operativamente la strategia aziendale, valutando la tipologia di attività in funzione delle caratteristiche della clientela	
Abilità	**Conoscenze**
• effettuare analisi sulla clientela potenziale della struttura, per definire il programma delle attività di animazione e di intrattenimento • individuare ipotesi di attività di animazione in rapporto ai parametri dell'azienda • interpretare i bisogni della clientela, analizzandone le varie caratteristiche • progettare attività ricreative in situazioni di vacanza	• caratteristiche del territorio e delle comunità locali al fine di poter creare una serie di piccole ma integrate e varie attività di animazione • contesto territoriale e culturale per offrire molteplici attività di animazione • tecniche ricreative per la gestione del tempo libero all'interno di strutture turistiche • tipologia di aziende committenti per progettare interventi di animazione coerenti e realizzabili

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Progettazione attività di animazione. Progettare le attività di animazione (sportive, giochi di società ed attività ricreative) traducendo operativamente la strategia aziendale, valutando la tipologia di attività in funzione delle caratteristiche della clientela.	Le operazioni di progettazione di eventi di animazione e tempo libero.	Impostazione a rotazione delle attività di animazione in relazione alla permanenza dei clienti, acquisizione dei materiali necessari a costruire scenografie e coreografie.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Svolgimento di attività di animazione.	
Risultato atteso Realizzare attività di animazione studiate specificatamente per la tipologia di clientela presente nella struttura turistica	
Abilità	**Conoscenze**
• adattarsi alle situazioni più diverse che si possono venire a creare durante il lavoro in modo da rispondere prontamente ad eventuali cambiamenti e/o problematiche • comprendere le esigenze degli ospiti per organizzare l'intrattenimento più indicato all'interno della struttura turistica • organizzare giochi di società, caccia al tesoro, gare canore, tornei, spettacoli, corsi d'istruzione sportiva, curando i vari momenti della giornata degli ospiti e fornendo loro assistenza, aiuto e stimoli per rendere più gradevole possibile il loro soggiorno • utilizzare strumenti di allestimento (impianti musicali, luci, attrezzature di gioco e divertimento) per creare svariate situazioni di svago	• giochi di società per organizzare attività che coinvolgano i clienti della struttura • regolamento e tipologie di sport per organizzare corsi e gare tra gli ospiti della struttura • tipologie di balli e danze per organizzare corsi o gare all'interno della struttura

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Svolgimento di attività di animazione. Realizzare attività di animazione studiate specificatamente per la tipologia di clientela presente nella struttura turistica.	Le operazioni di animazione turistica specifiche.	Elaborazione di iniziative a seconda della tipologia dei clienti, accompagnamento del cliente nelle escursioni previste.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Valutazione dell'andamento del servizio svolto.	
Risultato atteso Valutare lo stato di attuazione delle attività in rapporto agli obiettivi prefissati predisponendo eventuali aggiustamenti o modifiche che si rendessero necessari	
Abilità	**Conoscenze**
• creare occasioni di scambio e di dialogo con gli altri operatori circa gli obiettivi prefissati ed i risultati raggiunti • elaborare report riguardo a suggerimenti ed eventuali reclami da parte dei gruppi coinvolti in modo da poterli presentare alla direzione • interpretare l'andamento delle attività, analizzandone punti di forza e di debolezza nonché eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi prefissati • monitorare la soddisfazione dei clienti per predisporre eventuali aggiustamenti e/o modifiche • preparare proposte di ulteriori attività di animazione da realizzare nella struttura turistica da sottoporre al responsabile • preparare report circa le attività realizzate e la soddisfazione del cliente durante la sua permanenza nella struttura turistica	• caratteristiche delle attività di animazione per poter effettuare delle valutazioni in merito a quelle realizzate (punti di forza e di debolezza) • tecniche di miglioramento delle capacità di analisi della realtà per agire tempestivamente vista la brevità del tempo di permanenza dell'ospite • tecniche e strumenti per la rilevazione della customer satisfaction

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Valutazione dell'andamento del servizio svolto. Valutare lo stato di attuazione delle attività in rapporto agli obiettivi prefissati predisponendo eventuali aggiustamenti o modifiche che si rendessero necessari.	Le operazioni di informazione e customer satisfaction.	Rilevazione di informazioni sulle iniziative e sui servizi offerti all'esterno e all'interno della struttura di ricezione, assistenza reclami per disservizi.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[34] ***SERVIZI TURISTICI***	
Processo	Servizi di viaggio e accompagnamento
Sequenza di processo	Accompagnamento e assistenza del cliente in viaggi, escursioni e visite
Area di Attività	ADA 3.7 Accompagnamento e assistenza del cliente in viaggi
Sequenza di processo	Definizione dell'offerta e supervisione del servizio di ristorazione, preparazione degli alimenti e delle bevande e confezionamento di cibi precotti o crudi
Area di Attività	ADA 1.3 - Preparazione degli alimenti e allestimento piatti
Qualificazione regionale	Operatore di pescaturismo
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 6.4.5.2 Pescatori della pesca costiera ed in acque interne 5.2.2.2.1 - cuochi di imprese per la ristorazione collettiva 3.4.1.5.2 - Guide ed accompagnatori turistici Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 6.4.5.2 Pescatori della pesca costiera ed in acque interne 5.2.2.2.1 - addetti alla preparazione e alla cottura di cibi in imprese per la ristorazione collettiva 5.2.3.2.0 - Accompagnatori turistici
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 03.11.0 Pesca in acque marine e lagunari e servizi connessi 03.21.0 Acquacoltura in acqua di mare, salmastra o lagunare e servizi connessi 03.22.0 Acquacoltura in acque dolci e servizi connessi 30.03.07 - Equipaggi di bordo delle navi e assimilati 50.10.0 Trasporto marittimo e costiero di passeggeri 79.90.20 Attività delle guide e degli accompagnatori turistici 56.10 Ristoranti e attività di ristorazione mobile
Livello EQF	3
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	L'attività dell' "Operatore di Pescaturismo" si fonda sul contatto diretto con i fruitori dei servizi di mobilità e accompagnamento, ricezione, ristorazione, fruizione di percorsi ecoturistici e gastronomici connessi alla pescaturismo: scolaresche, esperienze d'aggregazione giovanili territoriali, gruppi di cittadini, gruppi di turisti, ecc. Inoltre, l' "Operatore di Pescaturismo" è in contatto diretto con una vasta gamma di soggetti ed enti connessi in rete, tra i quali: alberghi, ristoranti, agenzie viaggi, associazioni di categoria, associazioni e cooperative no profit, gruppi promotori

[34] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

	e/o gestori di attività ecoturistiche, Istituzioni (Enti Locali; Enti Gestori di aree marine protette; Capitaneria di Porto; ecc.) ecc. Tutti soggetti componenti il vasto ambito relazionale in cui l' "Operatore di Pescaturismo" gestisce le proprie attività.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI

fonte: http://burc.regione.campania.it

CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Pesca	
Risultato atteso Prodotto ittico pescato secondo tecniche sostenibili e idonee a garantirne le caratteristiche qualitative	
Abilità	**Conoscenze**
• identificare macchinari, attrezzature e strumenti per le diverse fasi di pesca • applicare tecniche di preparazione, recupero e riordino dell'attrezzatura per la pesca • riconoscere le più frequenti anomalie di funzionamento e applicare le tecniche di ripristino • applicare tecniche di pesca professionale nel rispetto dei principi della sostenibilità ambientale (a strascico, volante, attrezzi di posta fissa, ecc.) tenendo conto delle differenti tipologie di specie ittiche	• normativa nazionale e internazionale della navigazione marittima e salvaguardia della vita umana in mare • normativa in materia di pesca professionale e acquacoltura • normativa di tutela, gestione e salvaguardia ambientale • terminologia tecnica marinara • principi di biologia ed ecologia marina

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Pesca. Prodotto ittico pescato secondo tecniche sostenibili e idonee a garantirne le caratteristiche qualitative.	Le operazioni di pesca.	Preparazione delle attrezzature di pesca; realizzazione delle operazioni di pesca e prelievo; sistemazione, recupero e manutenzione delle attrezzature di pesca.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI

CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Servizi di macchina e coperta	
Risultato atteso Imbarcazione governata nelle fasi di navigazione e nello sforzo di pesca in sicurezza e in modo conforme alla normativa vigente	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare sequenze codificate nelle diverse fasi della navigazione e durante lo sforzo di pesca • utilizzare apparecchiature elettroniche e documentazione obbligatoria di bordo (radar, plotter, ecoscandaglio, carte nautiche, giornale di navigazione, giornale di pesca, ecc.) • verificare il funzionamento dell'apparato motore dell'imbarcazione, individuando eventuali anomalie e intervenendo in caso di sinistri marittimi • adottare modalità e comportamenti per la manutenzione ordinaria e il ripristino dell'apparato motore	• tecniche di navigazione marittima • manuali di funzionamento delle strumentazioni elettroniche di bordo (radar, plotter, ecoscandaglio, ecc.) • principali tecniche di manutenzione ordinaria e straordinaria di strumenti,attrezzi e macchinari • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento, generali e specifiche (sicurezza e salute dei lavoratori imbarcati)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Servizi di macchina e coperta. Imbarcazione governata nelle fasi di navigazione e nello sforzo di pesca in sicurezza e in modo conforme alla normativa vigente.	Le operazioni di servizio di macchina e coperta.	Conduzione di un'imbarcazione in navigazione; verifica dell'apparato motore e dei sistemi di navigazione.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPETENZA N. 3 - Titolo Accoglienza e assistenza al cliente	
Risultato atteso Servizio reso accessibile e fruibile in vista della massima soddisfazione del cliente	
Abilità	**Conoscenze**
• assistere il cliente nella fruizione del servizio reso • cogliere ed interpretare preferenze e richieste della clientela • cogliere le aspettative e il grado di soddisfazione del cliente • definire e adottare modalità di acquisizione e registrazione delle richieste, accogliendo le priorità espresse dal cliente • impiegare uno stile comunicativo appropriato alla relazione con il cliente (anche in lingua straniera) nelle varie fasi di erogazione del servizio • rilevare il grado di soddisfazione della clientela utilizzando appositi strumenti (schede predefinite, sistemi web based ecc.)e traducendo i feedback ottenuti in elementi di maggiore accessibilità e fruibilità del servizio reso	• elementi di marketing dei servizi turistici • modello organizzativo della struttura presso la quale si opera e caratteristiche e standard del servizio offerto • principali sistemi operativi ed applicazioni software per la gestione ed elaborazione di dati • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • tecniche di comunicazione e relazione interpersonale • tecniche di soddisfazione e fidelizzazione del cliente • tecniche e strumenti di rilevazione delle aspettative e di analisi del gradimento • terminologia di settore in lingua straniera

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Accoglienza e assistenza al cliente. Servizio reso accessibile e fruibile in vista della massima soddisfazione del cliente.	Le operazioni di accoglienza e assistenza al cliente.	Accoglienza del cliente e ascolto delle richieste erogazione del servizio e assistenza durante la fruizione somministrazioni degli strumenti di customer satisfaction e raccolta delle osservazioni archiviazione delle informazioni/reclami e trasmissione delle stesse registrazione e trasmissione reclami elaborazione di proposte per la risoluzione di problematiche nella fruizione del servizio.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Sviluppare un itinerario e guidare il gruppo	
Risultato atteso Definire un programma di visita ovvero adeguare un programma pre-definito sulla base della tipologia del gruppo affidato, delle sue aspettative e del tempo a disposizione. Accompagnare il gruppo illustrando le attrattive paesaggistiche nonché le risorse del territorio, mantenendo il rispetto del programma ed eventualmente gestendo imprevisti o situazioni critiche.	
Abilità	**Conoscenze**
• Conoscere e saper utilizzare le proprie conoscenze storiche ed artistiche al fine di preparare la visita. • Individuare, studiare ed interpretare le diverse fonti disponibili utili a fornire informazioni storico-artistiche, geografiche, etnografiche, relative ai siti da visitare (libri, guide, siti internet, mappe e cartine, etc.). • Utilizzare i principali programmi di comunicazione (reti internet, posta elettronica). • Preparare la visita dal punto di vista della gestione del tempo al fine di una corretta applicazione del programma. • Elaborare in forma scritta il programma. • Trasferire nozioni e informazioni chiare e complete ed in modo da destare interesse e curiosità nel gruppo. • Rispettare tempi e programmi. • Adottare un comportamento caratterizzato da autocontrollo e da assunzione di responsabilità, in caso di eventi imprevisti e/o di insorgere di conflitti.	• Metodologie e tecniche di organizzazione e di redazione di visite turistiche (studio e utilizzo di fattore tempo, fattore spazio, risorse e servizi disponibili, etc.). • Tipologie di itinerari turistici e tecniche di organizzazione degli stessi (determinazione tipologica degli itinerari. • Cartografia (conoscere le rappresentazioni cartografiche a supporto della predisposizione della visita). • Principali programmi di elaborazione testi, di gestione di fogli elettronici, di comunicazione (reti internet, etc.). • Tecniche di gestione e conduzione dei gruppi. • Tecniche di problem solving.

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Sviluppare un itinerario e guidare il gruppo. Definire un programma di visita ovvero adeguare un programma pre-definito sulla base della tipologia del gruppo affidato, delle sue aspettative e del tempo a disposizione. Accompagnare il gruppo illustrando le attrattive paesaggistiche nonché le risorse del territorio, mantenendo il rispetto del programma ed eventualmente gestendo imprevisti o situazioni critiche.	Le operazioni di sviluppo, progettazione e organizzazione degli itinerari turistici.	Individuazione degli attrattori turistici – culturali e dei servizi presenti sul territorio, ideazione dell'itinerario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPETENZA N. 5 - Titolo Essere in grado di elaborare il menù e preparare i relativi piatti	
Risultato atteso Piatti preparati secondo gli standard di qualità	
Abilità	**Conoscenze**
• Applicare criteri di dosaggio degli ingredienti • Applicare principi nutrizionali • Applicare procedure di analisi dei rischi e controllo dei punti critici (HACCP) • Applicare tecniche di cottura dei cibi • Applicare tecniche di guarnizione di cibi e bevande • Applicare tecniche di preparazione degli impasti • Utilizzare attrezzature per la cottura di cibi • Utilizzare utensili per la preparazione dei cibi	• Elementi di culinaria • Elementi di scienze dell'alimentazione • Ingredienti per la decorazione di piatti • Merceologia alimentare • Normativa su analisi dei rischi e controllo dei punti critici (HACCP) • Organizzazione della cucina • Processi di cottura degli alimenti • Processi di preparazione di piatti • Ricette della cultura gastronomica italiana e internazionale • Utensili per la preparazione dei cibi

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Essere in grado di elaborare il menù e preparare i relativi piatti. Piatti preparati secondo gli standard di qualità.	Le operazioni di preparazione dei piatti.	Preparazione di piatti semplici, porzionatura e sistemazione delle pietanze nei piatti.

Decreto Dirigenziale n. 689 del 03/09/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Direzione Generale 11 - Per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

Repertorio regionale dei Titoli e delle Qualificazioni professionali ex Deliberazione di GR n.223 del 27.06.2014 (BURC n.44 del 30.06.2014) - Approvazione Schede descrittive delle Qualificazioni Professionali per i Settori Economico Professionali di "Servizi culturali e di spettacolo".

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. la Risoluzione del Consiglio 2003/C 13/02 di promozione di una maggiore cooperazione europea in materia di istruzione e formazione professionale al fine di rimuovere gli ostacoli alla mobilità geografica e professionale, promuovere l'accesso all'apprendimento permanente, favorire la trasferibilità ed il riconoscimento di competenze e qualifiche;
b. la Decisione del Parlamento europeo e del Consiglio 2241/2004/CE relativa al quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (EUROPASS) finalizzato ad agevolare la mobilità in ambito europeo;
c. la Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio n.2005/36/CE relativa al riconoscimento delle Qualifiche professionali;
d. la Risoluzione del Consiglio n.2006/C 168/01 sul riconoscimento del valore dell'apprendimento non formale e informale nel settore della gioventù europea;
e. la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 2006/962/CE relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente;
f. la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 2008/C 111/01 sulla costituzione del "Quadro europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente" (EQF);
g. le Conclusioni del Consiglio 2009/C 119/02 relative alla strategia "ET 2020" per la cooperazione europea nei settori dell'istruzione e della formazione;
h. la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 2009/C 155/01 sull'istituzione di un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale (EQAVET);
i. la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 2009/C 155/02 di istituzione del Sistema europeo di Crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET);
j. la Comunicazione di Bruges dei Ministri europei di Istruzione e Formazione professionale, Parti sociali europee e della CE del 07 dicembre 2010 su una maggiore cooperazione europea in materia di istruzione e formazione professionale per il periodo 2011-2020;
k. la Raccomandazione del Consiglio n.2012/C 398/01 sulla convalida dell'apprendimento non formale e informale;

VISTA

a. la Legge 21 dicembre 1978, n.845 "Legge quadro in materia di formazione professionale";
b. l'Intesa sottoscritta tra Governo, Regioni, Province Autonome e parti Sociali il 17 febbraio 2010 "Linee Guida per la Formazione 2010";
c. il Decreto Legislativo 276/2003 art. 2, comma 1, lettera i) di introduzione del Libretto Formativo del Cittadino finalizzato alla raccolta e alla registrazione delle competenze comunque acquisite ossia tanto in contesti formali quanto in contesti non formali e informali;
d. la Legge 28 giugno 2012, n.92 e s.m.i. "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" e, in particolare, l'art.4 dal comma 51 al comma 68;
e. il D.Lgs 16 gennaio 2013, n.13 "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art.4, commi 58 e 68 della Legge 92/2012" ed i seguenti atti approvati in data 20 dicembre 2012;
f. l'Intesa, in Conferenza Unificata, sulle politiche per l'apprendimento permanente e gli indirizzi per l'individuazione dei criteri generali e priorità per la promozione ed il sostegno alla realizzazione di reti territoriali, ai sensi dell'art.4, commi 54 e 55, della Legge 92/2012 (rep. atti n.154/CU);
g. l'Accordo tra il Governo, le Regioni e gli Enti locali, in Conferenza Unificata, concernente la definizione del sistema nazionale sull'orientamento permanente (rep. atti n.152/CU);
h. l'Accordo tra Governo, Regioni e Province Autonome sulla referenziazione del sistema italiano delle Qualificazioni professionali al Quadro europeo delle qualifiche per apprendimento permanente (EQF) di cui alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008n (rep. atti n.252/CSR);
i. la Legge Regionale 14/2009 "Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro" di avvio alla Riforma regionale del sistema di istruzione, formazione e lavoro in una logica di integrazione tra gli stessi ed in coerenza alle Direttive comunitarie sul tema;

PRESO ATTO che

a. la Deliberazione di G.R. n.223 del 27/06/2014 ha approvato gli indirizzi sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione in coerenza con le indicazioni contenute nel *Protocollo metodologico ed i criteri costruttivi e descrittivi per la standardizzazione delle qualificazioni professionali regionali*, approvate in IX Conferenza Stato Regioni, garantendone la leggibilità in relazione ad altri sistemi di standard professionali, attraverso la referenziazione ai sistemi di classificazione statistica ATECO 2007 e ISTAT CP 2006/2011;

CONSIDERATO che

- **a.** gli Indirizzi di cui alla D.G.R. 223/2014 rappresentano il riferimento regionale per l'implementazione del Repertorio delle Qualificazioni professionali in Campania;
- **b.** le Qualificazioni professionali adottate ai sensi della D.G.R. 223/2014 recepiscono gli standard minimi del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni (art.4, comma 67, L.92/2012 e Intesa in Conferenza Unificata del 20 dicembre 2012, rep. Atti n.146/CU) ai fini, tra l'altro, della relativa correlabilità delle stesse sul piano nazionale ed europeo;
- **c.** il Repertorio regionale costituisce il riferimento regionale univoco per la programmazione e l'adempimento delle condizionalità *ex ante* previste dal Regolamento sui Fondi strutturali e le disposizioni generali sul FSE;

RILEVATO che

a. la DG 11, ai fini dell'implementazione del Repertorio regionale, ha attivato la linea di attività "Maternage" condivisa, tra l'altro, dagli Assessori alla formazione, in sede di IX Commissione Istruzione e Lavoro nell'ambito del documento "Piano di lavoro per l'implementazione del Repertorio nazionale dei Titoli di istruzione e formazione e delle Qualificazioni professionali" del 10 luglio 2013;
b. al fine dell'attuazione della linea di attività *Maternage*, la DG 11 si avvale dell'Assistenza Tecnica ARLAS per l'istruttoria delle Qualificazioni professionali presenti nella DBQc nazionale gestita da ISFOL e per la definizione delle "curvature" dei contenuti delle stesse in risposta alle specificità del territorio regionale;

RILEVATO altresì che

a. dette Qualificazioni professionali sono state condivise nel corso dei lavori delle Sub-Commissioni Regione-Parti Sociali del Gruppo Tecnico Repertorio istituito con D.G.R. 223/2014;
b. nel corso dei lavori tenutisi presso la sede dell'AT ARLAS Campania sono state validate:
   - n.20 Qualificazioni afferenti al Settore Economico Professionale "Servizi culturali e di spettacolo", giusto Allegato 1;

RITENUTO pertanto

a. di dover procedere all'approvazione delle n.20 Schede descrittive delle Qualificazioni professionali afferenti il Settore Economico Professionale "Servizi culturali e di spettacolo" che, allegate al presente atto – giusto Allegato 1, ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team di obiettivo operativo e1) e della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal RUP, Dirigente della UOD 6

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate di:

1. approvare le n.20 Schede descrittive delle Qualificazioni professionali che riguardano, nello specifico, il Settore Economico Professionale "Servizi culturali e di spettacolo" che, allegate al presente atto – giusto Allegato 1, ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
2. di trasmettere il presente atto all'Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo considerato il Repertorio in implementazione quale riferimento regionale univoco per la programmazione e l'adempimento delle condizionalità *ex ante* previste dal Regolamento sui Fondi strutturali e le disposizioni generali sul FSE;
3. di trasmettere il presente atto all'AT ARLAS, alla GEPIN PA spa, alle DG preposte, *ratione materiae*, a partecipare al Gruppo Tecnico Repertorio regionale ai sensi della D.G..R. 223/2014:
   3.1 Dipartimento 51 Direzione Generale per la Programmazione economica e il turismo 01;
   3.2 Dipartimento 51 Direzione Generale per lo Sviluppo Economico, e le Attività produttive 02;
   3.3 Dipartimento 52 Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema 05;
   3.4 Dipartimento 52 Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali 06;
   3.5 Dipartimento 53 Direzione Generale per la Mobilità 07;
   3.6 Dipartimento 53 Direzione Generale per i Lavori pubblici e la Protezione civile 08;
   3.7 Dipartimento 54 Direzione Generale per le Politiche sociali, Politiche culturali, Pari Opportunità e Tempo libero 12;

3.8 al Settore Stampa, documentazione, informazione e Bollettino Ufficiale, perché provveda alla pubblicazione sul B.U.R.C. e al Servizio Comunicazione integrata per l'immissione sul Sito della Regione Campania www.regione.campania.it.

Dott. Antonio Oddati

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 3

Riepilogo Qualificazioni Professionali Repertorio

Settore Economico Professionale
SERVIZI CULTURALI E DI SPETTACOLO

1. Tecnico delle operazioni di recupero e studio di reperti archeologici
2. Responsabile della gestione, conservazione, valorizzazione e promozione di musei
3. Curatore di mostre
4. Registrar
5. Operatore dei servizi di custodia e accoglienza museale
6. Tecnico dei servizi educativi museali
7. Tecnico dei servizi di biblioteca
8. Operatore per la tutela, l'organizzazione e la fruizione del patrimonio librario,archivistico e documentario
9. Organizzatore di eventi
10. Tecnico della valorizzazione e promozione dei beni e delle attività culturali
11. Tecnico di marketing dei beni culturali
12. Tecnico per la promozione eventi e prodotti di spettacolo
13. Direttore di scena
14. Tecnico del suono
15. Tecnico delle luci
16. Macchinista teatrale
17. Costumista teatrale
18. Progettista multimediale
19. Acconciatore dello spettacolo
20. Truccatore dello spettacolo

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[1] ***SERVIZI CULTURALI E DI SPETTACOLO***	
Processo	Tutela, valorizzazione, conservazione e gestione dei beni culturali
Sequenza di processo	Individuazione e Tutela dei Beni Culturali
Area di Attività	ADA 1.1 Ricerca e individuazIone di beni culturali
Qualificazione regionale	Tecnico delle operazioni di recupero e studio di reperti archeologici
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 2.5.3.2.4 – Archeologi 2.5.3.2 - Specialisti in scienze sociologiche e antropologiche; Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 2.5.3.2.4 – Archeologi 2.5.3.2 - Specialisti in scienze sociologiche e antropologiche;
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 41.20.0 - Costruzione di edifici residenziali e non residenziali 43.12.0 - Preparazione del cantiere edile e sistemazione del terreno 91.03.0 - Gestione di luoghi e mo munti storici e attrazioni simili
Livello EQF	5
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Si occupa della tutela e della ricostruzione della memoria storica attraverso il recupero e lo studio dei reperti dell'attività umana che si sono accumulati nel corso dei secoli, in modo particolare fornendo differenti possibilità di lettura e di comprensione dell'evoluzione storica di uno specifico territorio e di una determinata civiltà.

[1] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Intervento sul territorio	
Risultato atteso Rilevare l'eventuale presenza di siti archeologici e documentarne le caratteristiche	
Abilità	**Conoscenze**
• individuare aree e giacimenti archeologici utilizzando tecniche di rilevamento grafico, fotografico, topografico e geologico • effettuare attività di ricognizione di superficie per identificare potenziali siti archeologici e per verificarne l'estensione, la cronologia e il contesto culturale (survey) • compilare una scheda topografica con le segnalazioni di tutte le indicazioni archeologiche e geologiche desumibili dal terreno e l'eventuale corrispondenza con foto aeree e con i materiali rinvenuti in superficie • elaborare una carta archeologica del territorio esaminato con il posizionamento topografico di tutti gli insediamenti scoperti, sulla base delle rispettive tipologie cronologiche e culturali • leggere documenti d'archivio per riscontrare eventuali corrispondenze tra quanto testimoniato nelle fonti storiche e quanto rinvenuto nell'attività di ricognizione • ricostruire virtualmente e tridimensionalmente un giacimento per migliorare la classificazione del paesaggio archeologico	• storia generale e locale per comprendere lo sviluppo culturale del territorio • cartografia e toponomastica per comprendere le caratteristiche morfologiche e storiche del territorio • cenni di geologia, biologia e chimica, per interpretare gli aspetti materiali del territorio • elementi di paleografia e archivistica, per interpretare le fonti documentarie del passato • tecniche di rilevamento • archeologia del paesaggio per effettuare una ricognizione di superficie finalizzata a differenti tipologie di intervento sul territorio (ricerca, tutela, emergenza)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Intervento sul territorio. Rilevare l'eventuale presenza di siti archeologici e documentarne le caratteristiche.	Le operazioni di rilevazione ed intervento sui siti.	Mappatura ed accessibilità alle informazioni relative ai siti archeologici.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Attività di scavo stratigrafico	
Risultato atteso Effettuare operazioni di rimozione del terreno, al fine di identificare, documentare e interpretare le sequenze stratigrafiche	
Abilità	**Conoscenze**
• effettuare delle indagini preliminari allo scavo come analisi geologiche dei suoli, prospezioni geoelettriche, georadar o geomagnetiche, sondaggi e carotaggi • redigere una perizia di scavo per programmare, anche da un punto di vista amministrativo, le varie fasi del lavoro e per preventivare le spese • allestire il cantiere di scavo con particolare attenzione agli aspetti logistici, strumentali e amministrativi • avviare le operazioni di scavo, dalla rimozione meccanica e manuale del terreno, alla quadrettatura del sito, alla pulitura delle superfici e all'evidenziazione delle sezioni stratigrafiche • compilare schede di unità stratigrafica (US) per documentare gli strati e le strutture archeologiche rinvenute durante lo scavo • realizzare piante, sezioni e prospetti nell'ambito dell'area di indagine • schedare i reperti archeologici per classificare e inventariare i materiali rinvenuti • redigere la documentazione scritta conclusiva (matrix, relazione di fine scavo) per chiudere l'attività di scavo	• legislazione sulla sicurezza nei cantieri • metodologia della ricerca archeologica per svolgere al meglio le operazioni di indagine e di scavo stratigrafico • storia dell'archeologia per conoscere l'evoluzione delle metodologie e delle tecniche di scavo • rilievo archeologico per realizzare piante di strato

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Attività di scavo stratigrafico. Effettuare operazioni di rimozione del terreno, al fine di identificare, documentare e interpretare le sequenze stratigrafiche.	Le operazioni di intervento sul sito.	Definizioni del tipo di strato, datazione relativa agli strati, costruzione di una "sequenza stratigrafica.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Attività di recupero e studio dei reperti archeologici	
Risultato atteso Mettere in atto procedure di primo intervento per limitare i fattori di degrado e per avviare una prima fase di studio dei reperti	
Abilità	**Conoscenze**
• effettuare interventi di pulizia e di consolidamento dei reperti archeologi per migliorarne lo stato di conservazione • catalogare i reperti secondo le norme e le regole adottate e la tipologia dei materiali rinvenuti (SAS, RA, ecc.) • realizzare documentazione grafica dei reperti (tradizionale e digitale) per poter procedere a un loro confronto tipologico • creare delle banche dati per ottimizzare la gestione delle informazioni archeologiche e per favorirne l'interpretazione	• sistemi informativi e sistemi informatici per creare banche dati funzionali alla ricerca archeologica • metodologia della classificazione per illustrare e descrivere le varie tipologie di reperti archeologici • elementi di disegno archeologico per realizzare delle riproduzioni dei reperti • tecnologie CAD/3D per realizzare un disegno digitale dei manufatti • elementi di restauro archeologico per effettuare procedure conservative e di restauro da applicare sui reperti

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Attività di recupero e studio dei reperti archeologici. Mettere in atto procedure di primo intervento per limitare i fattori di degrado e per avviare una prima fase di studio dei reperti.	Le operazioni di primo intervento sui reperti.	Revisione e digitalizzazione di planimetrie e sezioni, recupero e disegno + fotografia di materiale archeologico, inserimento dei dati ottenuti con lo studio dei materiali nei database.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Monitoraggio e tutela dei reperti e delle aree archeologiche	
Risultato atteso Avviare procedure di valutazione archeologica nell'ottica della salvaguardia e della tutela del patrimonio archeologico e nei confronti delle esigenze di sviluppo della società contemporanea	
Abilità	**Conoscenze**
• esaminare i progetti di manutenzione, consolidamento, restauro e scavo presentati da soggetti pubblici e privati • verificare la corretta esecuzione dei lavori di manutenzione, restauro e scavo eseguiti da terzi • organizzare progetti di restauro e scavo archeologico, in tutte le sue fasi, dall'ideazione, all'aggiudicazione, esecuzione e collaudo, verificandone la congruità tecnica e scientifica • effettuare istruttorie per acquisti, vincoli ed altri interventi di tutela e valutazione dell'identità e autenticità dei beni archeologici • progettare la costituzione di parchi archeologici per conciliare la tutela delle aree archeologiche e la loro fruibilità da parte del grande pubblico	• legislazione per la tutela dei beni culturali (Testo Unico) • archeologia dell'architettura per programmare interventi di valorizzazione e restauro di edifici storici • tecniche di monitoraggio ambientale per valutare progetti e interventi di conservazione e restauro di beni archeologici

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Monitoraggio e tutela dei reperti e delle aree archeologiche. Avviare procedure di valutazione archeologica nell'ottica della salvaguardia e della tutela del patrimonio archeologico e nei confronti delle esigenze di sviluppo della società contemporanea.	Le operazioni di monitoraggio e tutela dei reperti archeologici.	Utilizzo delle procedure di monitoraggio dello stato dei luoghi, utilizzo di procedure di sicurezza e di tutela dei reperti e delle aree archeologiche.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 5 - Titolo Valorizzazione e comunicazione	
Risultato atteso Promuovere attività culturali finalizzate alla valorizzazione e comunicazione dei beni archeologici	
Abilità	**Conoscenze**
• realizzare cataloghi e altri testi a carattere didattico e scientifico per divulgare i risultati delle indagini archeologiche • allestire percorsi museali o mostre temporanee per esporre i reperti archeologici e per renderli fruibili ad un pubblico allargato • organizzare attività didattiche e visite guidate per varie tipologie di utenza (studenti della scuola dell'obbligo, studenti universitari, • ecc...) per illustrare in maniera adeguata reperti e aree archeologiche • partecipare a convegni e conferenze per comunicare i risultati delle attività di scavo e di ricerca	• museologia e museografia per rendere accessibili al pubblico siti e reperti archeologici • marketing culturale per definire le strategie di promozione dei beni archeologici • teorie e tecniche della comunicazione per trasmettere informazioni in modo efficace

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Valorizzazione e comunicazione. Promuovere attività culturali finalizzate alla valorizzazione e comunicazione dei beni archeologici.	Le operazioni di valorizzazione e comunicazione dei beni archeologici.	Individuazione delle criticità e delle azioni di miglioramento dei beni archeologici.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[2] ***SERVIZI CULTURALI E DI SPETTACOLO***	
Processo	Tutela, valorizzazione, conservazione e gestione dei beni culturali
Sequenza di processo	Gestione dei beni culturali
Area di Attività	ADA 4.1 Gestione dell'istituto culturale
Qualificazione regionale	Responsabile della gestione, conservazione, valorizzazione e promozione di musei
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 1.1.2.3 - Sovrintendenti sanitari, scolastici e al patrimonio culturale nazionale ed equiparati; 2.5.3.4 - Specialisti in scienze storiche, artistiche, politiche e filosofiche; (Nomenclatura delle unità Professionali NUP/CP ISTAT 2011): 1.1.2.3-Direttori degli uffici scolastici territoriali, sovrintendenti al patrimonio culturale nazionale ed equiparati; 2.5.3.4-Specialisti in scienze storiche, artistiche, politiche e filosofiche.
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 47.78.3 - Commercio al dettaglio di oggetti d'arte di culto e di decorazione, chincaglieria e bigiotteria 90.03.0 - Creazioni artistiche e letterarie 91.02.0 -Attività di musei
Livello EQF	5
Descrizione sintetica del profilo e delle attività	E' il garante dell'attività del museo nei confronti dell'amministrazione titolare, dei cittadini e degli organi di tutela. A lui afferisce la piena responsabilità dell'attuazione della missione e delle politiche del museo, della sua gestione, della conservazione, valorizzazione, promozione e godimento pubblico delle collezioni, nonché della ricerca scientifica ad esse connessa.

[2] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Gestione economico-finanziaria del museo	
Risultato atteso Gestire processi economico-amministrativi per garantire il corretto svolgimento delle attività istituzionali del museo	
Abilità	**Conoscenze**
• elaborare lo statuto/regolamento e il progetto istituzionale del museo per definirne gli obiettivi e gli indirizzi programmatici • elaborare in accordo con l'amministrazione responsabile programmi annuali e pluriennali delle attività del museo, valutandone la fattibilità economica • preparare la relazione annuale sull'attività del museo per verificare il raggiungimento degli obiettivi preposti • redigere il bilancio preventivo e consuntivo per monitorare le spese e per programmare la gestione finanziaria del museo • intervenire nella ricerca e reperimento delle risorse economiche per la realizzazione di progetti (fundraising) • assicurare il rispetto della normativa pubblicistica e civilistica vigente, compresa quella di settore	• economia dei beni culturali per gestire i processi di creazione di valore legati all'attività del museo • normativa contrattuale, gestionale e previdenziale per assicurare il rispetto delle leggi nazionali ed internazionali di settore • tecniche di amministrazione e gestione finanziaria per pianificare e gestire le attività economiche del museo • normativa in materia di sicurezza, igiene, prevenzione e pronto soccorso per garantirne l'applicazione

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Gestione economico-finanziaria del museo. Gestire processi economico-amministrativi per garantire il corretto svolgimento delle attività istituzionali del museo.	Le operazioni di gestione amministrativa e controllo di gestione.	Pianificazione finanziaria ed analisi degli scostamenti.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Organizzazione del museo	
Risultato atteso Coordinare il lavoro tra i collaboratori per garantire il corretto svolgimento delle attività istituzionali del museo	
Abilità	**Conoscenze**
• provvedere alla ripartizione del lavoro tra i collaboratori per ottimizzare lo svolgimento delle varie attività del museo • organizzare il lavoro del personale per garantire il funzionamento della struttura • identificare gli esperti e organizzare i gruppi di lavoro che partecipano alla realizzazione di manifestazioni culturali • sviluppare i servizi del museo in sintonia con le esigenze del pubblico e con gli obiettivi dell'amministrazione	• tecniche di project management per pianificare e gestire lo sviluppo delle attività progettuali del museo • tecniche di reclutamento per la gestione ed il reperimento delle risorse umane da impegnare nelle attività del museo • tecniche di valutazione e monitoraggio per controllare i vari stati di avanzamento delle attività del museo e la loro rispondenza agli obiettivi prefissati

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Organizzazione del museo. Coordinare il lavoro tra i collaboratori per garantire il corretto svolgimento delle attività istituzionali del museo.	Le operazioni di coordinamento degli operatori e delle risorse umane.	Definizione dei carichi di lavoro e dei compiti e delle responsabilità di ciascuna risorsa, organizzazione dei turni di lavoro, definizione dei flussi comunicativi, coordinamento delle attività in corso.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Tutela delle collezioni del museo	
Risultato atteso Garantire la corretta conservazione delle opere del museo con particolare attenzione alla loro gestione e messa in sicurezza durante attività espositive e di ricerca	
Abilità	**Conoscenze**
• programmare e coordinare le attività di inventariazione e catalogazione delle collezioni secondo standard nazionali e internazioni per garantire la conservazione degli oggetti e per permettere la loro fruibilità da parte del pubblico e degli studiosi • progettare piani di manutenzione ordinaria e di restauro degli oggetti e dei locali del museo per garantire una loro corretta conservazione nel tempo • determinare le procedure e i parametri per una corretta documentazione fotografica (tradizionale e digitale) delle opere • curare l'ordinamento e l'allestimento del patrimonio del museo, nonché i relativi criteri espositivi (scientifici e ambientali) per migliorare la conservazione e la fruibilità delle collezioni in mostra • coordinare i rapporti con gli istituti statali e regionali preposti alla tutela dei beni culturali per realizzare attività di monitoraggio	• elementi di conservazione e restauro dei beni culturali per individuare i metodi e le soluzioni più adeguate alla salvaguardia del patrimonio del museo • museografia e museologia per definire, secondo parametri scientifici corretti, i criteri di esposizione delle collezioni del museo • elementi di diagnostica per i beni culturali per monitorare lo stato di conservazione delle opere conservate nel museo

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Tutela delle collezioni del museo. Garantire la corretta conservazione delle opere del museo con particolare attenzione alla loro gestione e messa in sicurezza durante attività espositive e di ricerca.	Le operazioni d catalogazione, manutenzione e conservazioni delle opere.	Interventi di organizzazione e pianificazione dei processi e delle attività di conservazione e sicurezza, monitoraggio dei processi delle attività di esposizione.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Promozione e valorizzazione	
Risultato atteso Promuovere l'attività istituzionale del museo per valorizzare le collezioni ivi conservate e per sviluppare le potenzialità di ricerca e di promozione culturale del museo	
Abilità	**Conoscenze**
• definire e predisporre progetti e iniziative culturali specifiche per valorizzare le collezioni conservate nel museo • definire strategie per richiamare il maggior numero di pubblico • partecipare ad attività culturali ed educative per divulgare il valore storico-scientifico delle collezioni del museo • progettare e coordinare eventi culturali ed esposizioni temporanee, nonché iniziative editoriali per promuovere la conoscenza delle collezioni del museo • sviluppare programmi di acquisto per l'incremento delle collezioni • curare i rapporti del museo con istituti, enti e studiosi esterni per promuovere l'immagine del museo	• tecniche di comunicazione sociale per sviluppare politiche di marketing territoriale legate alle attività del museo • tecniche di comunicazione istituzionale per promuovere l'immagine e la reputazione del museo • storia generale e storia locale per valorizzare le collezioni del museo alla luce del contesto storico a cui fanno riferimento • marketing culturale per definire le strategie di promozione del museo

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Promozione e valorizzazione. Promuovere l'attività istituzionale del museo per valorizzare le collezioni ivi conservate e per sviluppare le potenzialità di ricerca e di promozione culturale del museo.	Le operazioni di promozione valorizzazione delle attività.	Ideazione di piani di promozione e comunicazione delle attività culturali, identificazione dei diversi canali e delle diverse tecniche promozionali.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[3] ***SERVIZI CULTURALI E DI SPETTACOLO***	
Processo	Tutela, valorizzazione, conservazione e gestione dei beni culturali
Sequenza di processo	Accesso e valorizzazione dei beni culturali
Area di Attività	ADA 2.1 Valorizzazione del patrimonio culturale ADA 2.2 Promozione di beni e servizi culturali
Qualificazione regionale	Tecnico della valorizzazione e promozione dei beni e delle attività culturali
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 3.4.4.3.1 Tecnici dei musei Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 3.4.4.2.1 Tecnici dei musei
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 90.04.00 Gestione di teatri, sale da concerto e altre strutture artistiche 91.01.00 Attività di biblioteche ed archivi 91.02.00 Attività di musei 91.03.00 Gestione di luoghi e monumenti storici e attrazioni simili 91.04.00 Attività degli orti botanici, dei giardini zoologici e delle riserve naturali
Livello EQF	4
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il tecnico della valorizzazione e promozione dei beni e delle attività culturali si occupa della progettazione, gestione e valutazione di iniziative di valorizzazione e promozione del patrimonio culturale (ad esempio: musei, chiese, parchi archeologici, itinerari ed eventi culturali, esposizioni permanenti o temporanee) sviluppando idee progettuali relative a strumenti, materiali ed eventi di informazione e promozione, curando gli aspetti organizzativi delle attività e degli eventi, identificando e attivando reti di attori da coinvolgere, definendo le risorse anche finanziarie necessarie alla realizzazione delle attività, ed identificando le forme più idonee di comunicazione e pubblicizzazione. Opera come lavoratore autonomo con contratti di collaborazione o, più raramente, con contratto di lavoro dipendente, prevalentemente nell'area marketing, presso istituzioni culturali pubbliche e private e presso imprese di servizi. Svolge il proprio lavoro sotto la direzione di figure responsabili di marketing o con responsabili e proprietari delle strutture stesse con un'autonomia decisionale strettamente legata alle sue aree di competenza. Verso l'esterno, ha relazioni con agenzie di viaggio e tour operator, enti del turismo, catene alberghiere, aziende di promozione turistica, con la stampa ed i media ecc.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI

[3] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Analisi del sistema dei beni culturali	
Risultato atteso Sistema dei beni culturali analizzato, valutato e compreso nei suoi punti di forza e di debolezza	
Abilità	**Conoscenze**
• collaborare nelle azioni di sensibilizzazione e coinvolgimento dei soggetti degli altri settori in una logica di sistema condivisa • partecipare al processo di individuazione degli elementi del sistema dei beni culturali in grado di attivare un processo di crescita e di sviluppo del territorio • partecipare al processo di individuazione delle caratteristiche del sistema dei beni culturali • studiare le interdipendenze tra il settore culturale ed i settori ad esso legati	• elementi di base della normativa regionale, nazionale ed internazionale di settore • metodologie della ricerca sociale • nozioni disciplinari relative al patrimonio culturale e alla sua organizzazione • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • storia del territorio e dei beni artistici locali • tecniche e strumenti di monitoraggio e valutazione

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Analisi del sistema dei beni culturali. Sistema dei beni culturali analizzato, valutato e compreso nei suoi punti di forza e di debolezza.	Le operazioni di analisi del sistema dei beni culturali.	Lettura delle caratteristiche del sistema dei beni culturali e delle sue interdipendenze con altri settori; lettura delle potenzialità di sviluppo del territorio in chiave culturale.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI

CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Analisi valutativa del sistema dei beni culturali	
Risultato atteso Sistema dei beni culturali studiato nella sua rispondenza tecnica e funzionale agli orientamenti definiti e alle aspettative del pubblico	
Abilità	**Conoscenze**
• collaborare all'identificazione ed adozione di soluzioni tecniche adattive/migliorative funzionali alla rilevazione di eventuali criticità nelle dinamiche realizzative • collaborare alla valutazione dell'evento culturale • comprendere i principi della fidelizzazione, soddisfazione e cura del cliente (customer loyality , customer satisfaction e della customer care) • individuare e utilizzare parametri di valutazione della coerenza e adeguatezza dell'evento rispetto al sistema dei beni culturali • tradurre dati di customer satisfaction in azioni di miglioramento del sistema configurato e dell'evento proposto	• elementi di base della normativa regionale, nazionale ed internazionale di settore • metodologie della ricerca sociale • nozioni disciplinari relative al patrimonio culturale e alla sua organizzazione • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • storia del territorio e dei beni artistici locali • tecniche e strumenti di monitoraggio e valutazione

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Analisi valutativa del sistema dei beni culturali. Sistema dei beni culturali studiato nella sua rispondenza tecnica e funzionale agli orientamenti definiti e alle aspettative del pubblico.	Le operazioni di analisi valutativa del sistema dei beni culturali.	Monitoraggio e lettura dell'evento culturale; individuazione delle criticità e delle azioni di miglioramento dell'evento.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI

CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Configurazione del sistema dei beni culturali	
Risultato atteso Sistema dei beni culturali configurato in modo adeguato	
Abilità	**Conoscenze**
• collaborare nella cura degli aspetti di fruibilità attraverso la descrizione dei beni e delle attività individuate e dei servizi ad essi connessi • partecipare al processo di definizione degli obiettivi/contenuti dell'iniziativa culturale e all'identificazione di beni/prodotti culturali rispondenti ad obiettivi/esigenze/fabbisogni • partecipare al processo di identificazione ed attivazione della rete di attori da coinvolgere nella configurazione dell'evento - professionalità, enti, ecc. • supportare nell'applicazione di forme organizzate e coordinate di lavoro a garanzia dell'organizzazione efficace dell'evento culturale	• elementi di base della normativa regionale, nazionale ed internazionale di settore • management e marketing dei beni culturali • nozioni disciplinari relative al patrimonio culturale e alla sua organizzazione • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • storia del territorio e dei beni artistici locali • tecniche e strumenti per l'organizzazione degli eventi

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Configurazione del sistema dei beni culturali. Sistema dei beni culturali configurato in modo adeguato.	Le operazioni di configurazione del sistema dei beni culturali.	Strutturazione completa e corretta del progetto culturale: contenuti, obiettivi, modalità di fruizione, attori coinvolti, modelli organizzativi; chiara identificazione di fonti di finanziamento e sponsorship; corretta impostazione del sistema di relazioni con gli attori/stakeholders coinvolti.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI

CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Progettazione del sistema dei beni culturali	
Risultato atteso Progetto del sistema dei beni culturali ben definito in termini di risorse necessarie, strategie di comunicazione e reti di collaborazione	
Abilità	**Conoscenze**
• affiancare nella definizione delle risorse necessarie all'attivazione di interventi culturali di valorizzazione del territorio, sia in termini di risorse finanziarie che in termini di risorse professionali • collaborare all'individuazione delle più idonee forme di comunicazione e promozione • partecipare al processo di progettazione, esplorazione, realizzazione di rapporti istituzionali per collaborazioni o erogazione gratuita di servizi • realizzare attività di ricerca di finanziamenti pubblici e privati, sponsorizzazioni ed erogazioni liberali (fundraising) • supportare la cura degli aspetti commerciali (teleprenotazione, relazioni con tour operator e stampa specializzata, etc)	• elementi di base della normativa regionale, nazionale ed internazionale di settore • management e marketing dei beni culturali • nozioni disciplinari relative al patrimonio culturale e alla sua organizzazione • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • storia del territorio e dei beni artistici locali • tecniche di progettazione e implementazione di piani e programmi di lavoro

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Progettazione del sistema dei beni culturali. Progetto del sistema dei beni culturali ben definito in termini di risorse necessarie, strategie di comunicazione e reti di collaborazione.	Le operazioni di progettazione del sistema dei beni culturali.	Chiara definizione delle risorse necessarie ad un piano di sviluppo culturale ; identificazione di reti di collaborazione attivabili in un piano di sviluppo culturale; definizione e sviluppo degli elementi che compongono un piano di promozione e comunicazione.

REPERTORIO

DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[4] ***SERVIZI CULTURALI E DI SPETTACOLO***	
Processo	Tutela, valorizzazione, conservazione e gestione dei beni culturali
Sequenza di processo	Accesso e valorizzazione dei beni culturali Gestione dei beni culturali
Area di Attività	ADA 2.1 Valorizzazione del patrimonio culturale ADA 2.3 Progettazione e realizzazione di attività culturali ADA 4.3 Prestito e movimentazione di beni culturali
Qualificazione regionale	Curatore di mostre
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 3.4.4.3.1 - Tecnici dei musei, delle biblioteche ed assimilati Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 3.4.4.2.1 - Tecnici dei musei, delle biblioteche ed assimilati
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 91 - attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività culturali
Livello EQF	4
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il curatore di mostre si occupa di ideare, progettare, organizzare mostre ed allestimenti temporanei; definisce, in accordo con i committenti pubblici e privati, temi e contenuti della mostra, individuando gli artisti, le opere da esporre e la sede espositiva; predispone il budget per l'organizzazione dell'evento temporaneo, individuandone le fonti di finanziamento; progetta il percorso espositivo, la struttura del catalogo e i materiali didattico-divulgativi. Concorre alla progettazione del piano di comunicazione e fundraising della mostra e collabora all'allestimento dei percorsi espositivi e alla pianificazione delle operazioni di trasporto. Unisce pertanto competenze tecniche museografiche e museologiche ad altre più di carattere organizzativo e comunicativo.

[4] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Effettuare l'organizzazione di un evento espositivo	
Risultato atteso Gestire attivamente l'organizzazione di un evento, conoscendo il mercato, gli operatori e le strutture coinvolte in tali attività	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare tecniche di organizzazione di eventi espositivi • applicare tecniche di pianificazione delle attività • applicare tecniche di pianificazione di risorse e di mezzi • utilizzare tecniche e metodologie del lavoro in équipe	• elementi di marketing culturale • normativa sui beni e le attività culturali • normativa sull'organizzazione di eventi in spazi pubblici • processi organizzativi di eventi

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Effettuare l'organizzazione di un evento espositivo. Gestire attivamente l'organizzazione di un evento, conoscendo il mercato, gli operatori e le strutture coinvolte in tali attività.	Le operazioni di organizzazione dell'evento espositivo.	Reclutamento ed organizzazione delle presenze del personale di assistenza in relazione alla tipologia di evento; elaborazione del piano di attività.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Effettuare la progettazione di un evento espositivo	
Risultato atteso Evento completo dei servizi elementari ed accessori e rispondente alla richiesta del mercato	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare criteri di selezione delle opere da esporre • applicare tecniche di budgeting • applicare tecniche di fundraising • applicare tecniche di pianificazione delle attività • applicare tecniche di selezione degli spazi espositivi	• elementi di marketing culturale • mercato dell'arte • modelli di finanziamento delle attività culturali • museografia • museologia • normativa dei beni e delle attività culturali • normativa sull'organizzazione di eventi in spazi pubblici • procedure e regolamenti per la circolazione delle collezioni museali • storia del design • storia dell'architettura • storia della fotografia • storia dell'arte

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Effettuare la progettazione di un evento espositivo. Evento completo dei servizi elementari ed accessori e rispondente alla richiesta del mercato.	Le operazioni di progettazione dell'evento espositivo.	Pianificazione e definizione dell'evento; ideazione di piani di promozione dell'evento.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Predisporre i materiali comunicativi, didattici e divulgativi di un evento espositivo	
Risultato atteso Materiali comunicativi, didattici e divulgativi dell'evento efficaci rispetto al target di utenza individuato	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare tecniche di comunicazione efficace • applicare tecniche di media planning • applicare tecniche di realizzazione materiale didattico e informativo • applicare tecniche di scrittura	• elementi di marketing culturale • tecniche di comunicazione e promozione culturale • tecniche di media planning • tecniche di redazione dei cataloghi d'arte

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Predisporre i materiali comunicativi, didattici e divulgativi di un evento espositivo. Materiali comunicativi, didattici e divulgativi dell'evento efficaci rispetto al target di utenza individuato.	Le operazioni di comunicazione dell'evento.	Ideazione del materiale comunicativo, didattico e divulgativo; identificazione dei diversi canali e delle diverse tecniche promozionali.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE*[5]** ***SERVIZI CULTURALI E DI SPETTACOLO	
Processo	Tutela, valorizzazione, conservazione e gestione dei beni culturali
Sequenza di processo	Gestione dei beni culturali
Area di Attività	ADA 4.3 Prestito e movimentazione di beni culturali
Qualificazione regionale	Registrar
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 3.4.4.3 - Tecnici dei musei, delle biblioteche ed assimilati Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 3.4.4.2 - Tecnici dei musei, delle biblioteche ed assimilati
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 91 – Attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività culturali
Livello EQF	5
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il tecnico servizio prestiti e movimentazione delle opere d'arte (registrar) è il profilo professionale che,in qualità di responsabile organizzativo, si occupa della gestione delle opere e delle installazioni nell'ambito museale ed espositivo. In particolare coordina tutte le fasi e le procedure tecniche e organizzative relative ai prestiti e agli eventi. Controlla inoltre gli aspetti di conservazione e sicurezza delle opere in base all'approfondita conoscenza delle loro caratteristiche materiche e strutturali. Controlla la corretta applicazione delle procedure verificando costantemente che non emergano criticità. Interagisce con l'artista, le direzioni dei musei e delle mostre, i curatori delle mostre, i conservatori ed i restauratori, trasferendo le informazioni ai professionisti e alle imprese che si occupano dei trasferimenti e degli allestimenti. L'attività professionale richiede una solida cultura umanistica e scientifica, la conoscenza della lingua inglese e elevate attitudini alle relazioni.

[5] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Effettuare il coordinamento delle operazioni di assicurazione, imballaggio e trasporto delle opere d'arte relazionandosi con le diverse professionalità coinvolte	
Risultato atteso Opere in uscita/entrata movimentate nel rispetto delle norme di sicurezza e corredate della documentazione necessaria	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare i principi per una corretta conservazione delle opere nelle fasi di movimentazione e logistica • applicare modalità e procedure di trasporto e movimentazione, assicurazione • applicare procedure e protocolli per la gestione di varianze, emergenze, reclami • applicare tecniche di analisi e valutazione del rischio • applicare tecniche di comunicazione interpersonale • applicare tecniche di programmazione logistica • utilizzare strategie e tecniche di comunicazione • utilizzare strumentazione per il monitoraggio di ambienti museali • utilizzare tecniche e metodologie del lavoro in équipe	• dispositivi di protezione e sicurezza elementi di gestione logistica interna ed esterna • normativa import/export per le opere • normativa sui contratti di assicurazione • normativa sulla tutela, salvaguardia e conservazione dei beni culturali • sicurezza delle opere d'arte • sistemi di immagazzinamento e movimentazione opere d'arte • tecniche di organizzazione di eventi culturali

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Effettuare il coordinamento delle operazioni di assicurazione, imballaggio e trasporto delle opere d'arte relazionandosi con le diverse professionalità coinvolte. Opere in uscita/entrata movimentate nel rispetto delle norme di sicurezza e corredate della documentazione necessaria.	Le operazione di movimentazione delle opere d'arte.	Elaborazione dei documenti necessari alla movimentazione in uscita/entrata; imballaggio corretto dell'opera; rispetto delle procedure assicurative e a garanzia della sicurezza dell'opera.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Effettuare il coordinamento delle operazioni di prestito delle opere d'arte	
Risultato atteso Le operazioni di prestito delle opere d'arte nel rispetto delle procedure e dei regolamenti	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare tecniche di comunicazione interpersonale • applicare tecniche di monitoraggio delle attività • applicare tecniche di pianificazione delle attività • applicare tecniche per l'organizzazione della documentazione di gestione dei prestiti • redigere il condition report • redigere il facilities report • utilizzare tecniche e metodologie del lavoro in équipe	• inglese tecnico • museologia • procedure e regolamenti per la circolazione delle collezioni museali • procedure per la gestione dei prestiti in entrata • procedure per la gestione dei prestiti in uscita • tecniche di pianificazione di attività

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Effettuare il coordinamento delle operazioni di prestito delle opere d'arte. Le operazioni di prestito delle opere d'arte nel rispetto delle procedure e dei regolamenti.	Le operazioni di prestito delle opere d'arte.	Pianificazione delle procedure di coordinamento; rispetto delle procedure a garanzia delle opere d'arte.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Effettuare la ricerca documentale per la contestualizzazione dell'opera d'arte	
Risultato atteso Opera correttamente valutata da un punto di vista artistico, storico e diagnostico	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare metodologie di redazione di documenti • applicare tecniche di analisi database • applicare tecniche per l'organizzazioni di archivi informatizzati • utilizzare software archiviazione dati • utilizzare tecniche di documentazione del lavoro	• elementi di storia dell'arte • metodologie di conservazione museale • museologia • normativa dei beni e delle attività culturali • tecniche di ricerca bibliografica e documentale • tecnologia dei materiali e relative caratteristiche conservative

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Effettuare la ricerca documentale per la contestualizzazione dell'opera d'arte. Opera correttamente valutata da un punto di vista artistico, storico e diagnostico.	Le operazione di supporto allo studio dell'opera e del contesto.	Analisi documentale storico artistica dell'opera.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[6] ***SERVIZI CULTURALI E DI SPETTACOLO***	
Processo	Tutela, valorizzazione, conservazione e gestione dei beni culturali
Sequenza di processo	Gestione dei beni culturali
Area di Attività	ADA 4.2 Svolgimento di servizi di custodia e accoglienza museale
Qualificazione regionale	Operatore dei servizi di custodia e accoglienza museale
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 3.4.4.3.1-Tecnici dei musei Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 3.4.4.2.1- Tecnici dei musei
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 91.02.00-Attività di musei
Livello EQF	4
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	L'operatore dei servizi di custodia e accoglienza museale è in grado di assistere l'utente nella fruizione del patrimonio museale, garantire la vigilanza e la custodia delle opere all'interno degli spazi espositivi e gestire i flussi di accesso al museo.

[6] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Assistenza utenza museale	
Risultato atteso Informazioni sull'accesso ai servizi culturali e loro fruizione organizzate e trasferite all'utente nel rispetto delle regole e delle procedure definite	
Abilità	**Conoscenze**
• identificare il fabbisogno informativo/di accesso al museo e le aspettative delle diverse fasce di utenza • tradurre il fabbisogno dell'utente in elementi che favoriscono l'accesso e la fruizione dei servizi museali • adottare modalità e forme di affiancamento/accompagnamento alla fruizione dei percorsi, del patrimonio e dei servizi museali • individuare possibili soluzioni per la gestione di lamentele e reclami relativamente ad eventuali disservizi	• tipologia organizzativa del museo (aree espositive, depositi, uffici, regolamento, organigramma del personale) • principi di storia del museo, delle collezioni e del patrimonio culturale del territorio

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Assistenza utenza museale. Informazioni sull'accesso ai servizi culturali e loro fruizione organizzate e trasferite all'utente nel rispetto delle regole e delle procedure definite.	Le operazioni di assistenza utenza museale.	Accoglienza degli utenti, ascolto dei fabbisogni ed erogazione di informazioni, affiancamento all'utente nella fruizione di servizi museali, elaborazione di proposte per la risoluzione di problematiche nella fruizione del servizio.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Approntamento spazi museali	
Risultato atteso Spazi museali ed espositivi efficientemente organizzati e attrezzati	
Abilità	**Conoscenze**
• valutare e segnalare qualità e funzionalità delle strutture espositive in funzione della tipologia museale e dell'utenza • adottare modalità di presentazione ed esposizione al pubblico dei materiali informativi e promozionali garantendone l'adeguato rifornimento • recepire le direttive impartite per l'organizzazione, l'allestimento e la manutenzione dello spazio museale • interpretare e segnalare al conservatore eventuali cambiamenti ambientali e dello stato di conservazione delle opere	• principali nozioni di manutenzione e conservazione preventiva • principi di base per il controllo dell'efficienza dell'impiantistica • principali tecniche per la manutenzione delle attrezzature in uso • principali tecniche di comunicazione e gestione delle relazioni interpersonali

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Approntamento spazi museali. Spazi museali ed espositivi efficientemente organizzati e attrezzati.	Le operazioni di approntamento spazi museali.	Strutturazione degli spazi culturali e/o espositivi, verifica della corretta esposizione dei materiali informativi e promozionali, monitoraggio delle condizioni ambientali e delle strutture espositive.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Custodia e sorveglianza patrimonio museale	
Risultato atteso Patrimonio museale custodito e sorvegliato nel rispetto delle procedure e del regolamento museale	
Abilità	**Conoscenze**
• adottare i protocolli e le procedure previste dal regolamento di accesso al museo e dalle disposizioni di sicurezza al fine di garantire l'apertura e la chiusura del museo • applicare elementari tecniche di manutenzione delle apparecchiature e delle strumentazioni di protezione delle opere all'interno delle sale espositive e del museo • identificare eventuali impedimenti nell'accesso/fruizione del museo ed adottare comportamenti funzionali alla loro rimozione • interpretare informazioni derivanti dalla strumentazione e dai dispositivi di sicurezza, antintrusione, antincendio e di monitoraggio ambientale e segnalarle al personale tecnico specializzato/autorità di competenza	• programmi ed applicativi informatici di gestione e consultazione patrimonio culturale • principi di base della normativa nazionale, regionale ed europea di settore

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Custodia e sorveglianza patrimonio museale. Patrimonio museale custodito e sorvegliato nel rispetto delle procedure e del regolamento museale.	Le operazioni di custodia e sorveglianza patrimonio museale.	Vigilanza degli ambienti museali e mostre, controllo del funzionamento e dell'efficienza degli impianti di sicurezza e prevenzione, segnalazione di malfunzionamenti al personale specializzato, comunicazione di eventuali emergenze, manomissioni, usure, guasti.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Gestione flussi informativi e di accesso al museo	
Risultato atteso Informazioni ed accessi ai musei gestiti nel rispetto dei protocolli prestabiliti dal regolamento museale	
Abilità	**Conoscenze**
• utilizzare i mezzi per il ricevimento e la trasmissione di comunicazioni interne ed esterne al museo: telefono, fax, e-mail, ecc. • riconoscere e adottare norme e procedure previste dal regolamento museale per la regolazione degli accessi al museo (vendita e prenotazione) • leggere e interpretare i comportamenti di fruizione dei visitatori del museo e segnalarli al personale competente • applicare le procedure di registrazione, disposizione ed esposizione dei materiali del bookshop in magazzino e negli spazi preposti alla vendita	• tecniche di utilizzo di apparecchiature tecnologiche multimediali • lingua straniera a livello elementare

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Gestione flussi informativi e di accesso al museo. Informazioni ed accessi ai musei gestiti nel rispetto dei protocolli prestabiliti dal regolamento museale.	Le operazioni di gestione dei flussi informativi e di accesso al museo.	Acquisizione, registrazione trasmissione di corrispondenza in entrata e in uscita, ricezione e smistamento di telefonate, vendita di biglietti e materiali del bookshop, redazione di report sui comportamenti degli utenti, prenotazione di visite, visite guidate.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[7] ***SERVIZI CULTURALI E DI SPETTACOLO***	
Processo	Tutela, valorizzazione, conservazione e gestione dei beni culturali
Sequenza di processo	Accesso e valorizzazione dei beni culturali
Area di Attività	ADA 2.4 Attività di educazione al patrimonio culturale
Qualificazione regionale	Tecnico dei servizi educativi museali
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 2.5.4.5.3- Curatori e conservatori di musei 3.4.4.3.1- Tecnici dei musei Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 2.5.4.5.3- Curatori e conservatori di musei 3.4.4.2.1- Tecnici dei musei
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 91.02.00- Attività di musei
Livello EQF	6
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il tecnico dei servizi educativi museali è in grado di elaborare interventi educativo-didattici funzionali alle diverse tipologie di destinatari, curarne i contenuti e divulgarli attraverso forme e strumenti di comunicazione adeguati.

[7] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Progettazione interventi educativo-didattici	
Risultato atteso Piano di attività educativo-didattiche elaborato	
Abilità	**Conoscenze**
• valutare il potenziale educativo -didattico del patrimonio museale per meglio veicolarne i contenuti culturali • leggere e interpretare il fabbisogno educativo-didattico dell'utenza museale e tradurre gli input rilevati in tipologie di intervento da erogare • individuare le caratteristiche funzionali dei possibili interventi educativo-didattici in relazione al prodotto museale e al target di utenza da raggiungere • stabilire gli elementi costitutivi del piano di attività educativo-didattiche e gli indicatori di valutazione funzionali alla ripianificazione degli interventi	• tipologia organizzativa del museo (aree espositive, depositi, uffici, regolamento, organigramma del personale) • storia del museo e delle collezioni, museologia e museografia • tecniche di comunicazione e relazione con il cliente

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Progettazione interventi educativo-didattici. Piano di attività educativo-didattiche elaborato.	Le operazioni di progettazione degli interventi educativo-didattici.	Studio della documentazione e dei materiali inerenti il patrimonio museale e l'educazione al patrimonio, elaborazione degli elementi costitutivi il piano di attività educativo-didattiche inerenti le iniziative espositive, predisposizione e messa a punto di strumenti di valutazione.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Pianificazione interventi educativo-didattici	
Risultato atteso Programma per la realizzazione degli interventi educativo-didattici redatto	
Abilità	**Conoscenze**
• adottare gli indicatori di costo per la realizzazione degli interventi educativo didattici in relazione ai fondi disponibili • definire le modalità e i tempi di erogazione delle singole attività per la realizzazione dell'intervento educativo-didattico • determinare piani di lavoro e distribuzione dei compiti del personale e delle professionalità impegnate nell'intervento educativo-didattico • individuare soggetti pubblici e privati da attivare e coinvolgere in base a quanto definito nel piano delle attività educativo-didattiche	• tecniche e strumenti della ricerca sociale • principi di base di statistica • tecniche e strumenti di marketing • principi di contabilità elementare, rendicontazione, gestione del budget • principali riferimenti legislativi e normativi in materia di servizi culturali

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Pianificazione interventi educativo-didattici. Programma per la realizzazione degli interventi educativo-didattici redatto.	Le operazioni di pianificazione interventi educativo-didattici.	Ricerca fonti di finanziamento e sponsorship, costruzione di partenariati pubblici e privati, coordinamento delle attività educativo-didattiche, programmazione dell'agenda degli interventi educativo-didattici.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Composizione contenuti educativo-didattici	
Risultato atteso Contenuti educativo-didattici elaborati e redatti secondo le regole di comunicazione didattica e promozionale	
Abilità	**Conoscenze**
• individuare soluzioni per la presentazione e l'allestimento del patrimonio museale che ne valorizzino il potenziale educativo-didattico • tradurre gli input di contenuto educativo-didattico in formulazioni scritte funzionali agli interventi educativi in programma • definire le caratteristiche dei materiali didattici (strumenti e sussidi alle attività educative) funzionali a veicolarne il contenuto • adottare gli stili comunicativi adeguati alle differenti tipologie di interventi e al target di utenza da raggiungere	• elementari tecniche editoriali, di riproduzione fotografica, digitalizzazione • lingua inglese a livello elementare • informatica di base

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Composizione contenuti educativo-didattici. Contenuti educativo-didattici elaborati e redatti secondo le regole di comunicazione didattica e promozionale.	Le operazioni di composizione dei contenuti educativo-didattici.	Presentazione del patrimonio museale, produzione di testi, grafici, tabelle, elaborazione dei contenuti educativo-didattici, redazione locandine , brochure, pieghevoli, opuscoli informativi, ecc.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Sviluppo attività educativo-didattiche	
Risultato atteso Interventi educativo-didattici rispondenti agli obiettivi e alle esigenze dell'utenza erogati	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare metodologie e tecniche formative: role play, laboratori teatrali, workshop, laboratori didattici, ecc. • leggere ed interpretare le dinamiche relazionali di singole persone e gruppi per favorirne il processo di apprendimento • adottare stili comunicativi e relazionali facilitanti la comprensione dei contenuti da veicolare ed il coinvolgimento dell'utenza • valutare l'efficacia delle attività educativo-didattiche nel rispetto degli indicatori e dei criteri predefiniti	• principali metodologie e strumenti didattici utilizzabili nei diversi contesti di apprendimento • tecniche di comunicazione e relazione con il cliente

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Sviluppo attività educativo-didattiche. Interventi educativo-didattici rispondenti agli obiettivi e alle esigenze dell'utenza erogati.	Le operazioni di sviluppo attività educativo-didattiche.	Attuazione di interventi educativo-didattici, conduzione e governo di gruppi.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[8] ***SERVIZI CULTURALI E DI SPETTACOLO***	
Processo	Tutela, valorizzazione, conservazione e gestione dei beni culturali
Sequenza di processo	Gestione dei beni culturali
Area di Attività	ADA 4.5 Servizi all'utenza della biblioteca
Qualificazione regionale	Tecnico dei servizi di biblioteca
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 2.5.4.5.1-Archivisti; 2.5.4.5.2 –Bibliotecari; 3.4.4.3.2-Tecnici delle biblioteche; 4.1.4.2.0-Addetti a biblioteche ed assimilati Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 2.5.4.5.1-Archivisti; 2.5.4.5.2 - Bibliotecari;3.4.4.2.2-Tecnici delle biblioteche; 4.4.2.2.0-Addetti a biblioteche e professioni assimilate
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 91.02.00-Attività di musei
Livello EQF	5
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il tecnico dei servizi di biblioteca è in grado di presidiare i processi di acquisizione, trattamento, gestione e valorizzazione del patrimonio documentario, assicurando agli utenti la fruizione del medesimo e l'accesso a più ampi servizi informativi.

[8] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Assistenza orientativa al sistema biblioteca	
Risultato atteso Informazioni sui documenti, sulle raccolte bibliotecarie e loro fruizione organizzate e trasferite all'utente nel rispetto delle regole e delle procedure definite	
Abilità	**Conoscenze**
• trasferire all'utente elementi conoscitivi per la corretta accessibilità ai servizi di biblioteca, secondo i regolamenti, carta dei servizi, condizioni d'accesso, ecc. • interpretare i bisogni informativi degli utenti indicando non solo strumenti a disposizione in sede, ma anche le risorse esterne e i percorsi migliori per ottenere risposte adeguate • selezionare informazioni sulle raccolte per indirizzare l'utente alla scelta più efficace dei documenti posseduti dalla biblioteca • trasferire all'utente le conoscenze necessarie per indirizzarlo all'uso efficace dei cataloghi e degli strumenti di ricerca disponibili	• principi costitutivi del sistema biblioteca • metodologie e tecniche di ricerca e consultazione bibliografica • metodologie di strutturazione ed utilizzo delle bibliografie

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Assistenza orientativa al sistema biblioteca. Informazioni sui documenti, sulle raccolte bibliotecarie e loro fruizione organizzate e trasferite all'utente nel rispetto delle regole e delle procedure definite.	Le operazioni di assistenza orientativa al sistema biblioteca.	Accoglienza degli utenti e ascolto dei fabbisogni dell'utente, informazione sul regolamento di biblioteca e sulla carta dei servizi, spiegazione dell'utilizzo degli strumenti tradizionali e dei sistemi informatizzati, supporto all'utente nell'elaborazione della ricerca.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Gestione flussi prestito e/o consultazione documenti e raccolte bibliotecarie	
Risultato atteso Flusso di prestito/consultazione registrato e monitorato secondo le procedure definite	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare procedure amministrative utilizzando anche strumenti ed applicativi informatici per l'accettazione, la registrazione e il monitoraggio del flusso di prestito e consultazione sia in sede che nell'ambito del sistema bibliotecario di riferimento • individuare le informazioni e le risorse non reperibili in sede, favorendone l'accesso anche facendo ricorso al prestito interbibliotecario ed il document delivery • individuare e adottare modalità definite per la risoluzione di eventuali criticità rilevate nella procedura di prestito/consultazione • valutare i dati relativi al flusso di consultazione e prestito, locale e interbibliotecario, al fine della politica delle acquisizioni e del miglioramento dei servizi	• biblioteconomia • tecniche di comunicazione e relazione con il cliente • la qualità nell'orientamento all'utente • metodi e tecniche di catalogazione • il Servizio Bibliotecario Nazionale • programmi ed applicativi informatici di gestione e consultazione del patrimonio documentario

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Gestione flussi prestito e/o consultazione documenti e raccolte bibliotecarie. Flusso di prestito/consultazione registrato e monitorato secondo le procedure definite.	Le operazioni di gestione dei flussi di prestito e/o consultazione dei documenti e delle raccolte bibliotecarie.	Registrazione dell'utente, registrazione e monitoraggio del flusso fisico di documenti e di raccolte bibliotecarie, sollecito dei prestiti scaduti ed analisi delle richieste inevase, organizzazione/registrazioni di prestiti interbibliotecari e document delivery.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Gestione processo di acquisizione documenti e raccolte bibliotecarie	
Risultato atteso Procedure d'acquisto correttamente evase	
Abilità	**Conoscenze**
• valutare le novità editoriali e desiderate degli utenti sulla base delle politiche di acquisizione adottate istituzionalmente e della mission della biblioteca per elaborare proposte d'acquisizione • applicare specifiche procedure di evasione di adempimenti amministrativi e valutare la congruità delle nuove acquisizioni • adottare prassi e procedure predefinite per la scelta del fornitore e dei supporti documentari più adeguati, tenendo presente le necessità di razionalizzazione della spesa • utilizzare strumenti ed applicativi informatici per l'evasione della procedura d'ordine, attivazione procedura, chiusura progressiva ordine, ecc.	• lingua inglese a livello elementare • tecniche di utilizzo di apparecchiature tecnologiche multimediali • principali riferimenti legislativi e normativi in materia di gestione di servizi culturali

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Gestione processo di acquisizione documenti e raccolte bibliotecarie. Procedure d'acquisto correttamente evase.	Le operazioni di gestione del processo di acquisizione dei documenti e delle raccolte bibliotecarie.	Acquisizione di richieste d'ordine ed attivazione della procedura d'ordine, testing e ricerca di fornitori, creazione di file e stampa d'ordine, acquisizioni di risorse a titolo gratuito o tramite scambio ai fini dell'incremento del patrimonio della struttura.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Trattamento documenti e raccolte bibliotecarie	
Risultato atteso Documenti e raccolte ordinate nel rispetto dei protocolli definiti e agevolmente consultabili e opportunamente valorizzati	
Abilità	**Conoscenze**
• individuare spazi fisici adeguati per la collocazione del patrimonio, nel rispetto della corretta conservazione dei documenti sui differenti supporti e della normativa tecnica vigente • applicare metodologie di catalogazione descrittiva e semantica dei documenti coerentemente alle esigenze specifiche della biblioteca e secondo gli standard nazionali ed internazionali in uso • adottare le migliori soluzioni organizzative circa le raccolte e i punti di servizio della biblioteca, con riferimento alle esigenze specifiche delle diverse sezioni (multimediali, emeroteca, ragazzi, locale, ecc.), per favorirne la fruizione • individuare iniziative di ricerca, espositive, didattiche, convegnistiche, editoriali, anche rivolte a specifiche fasce d'utenza per promuovere la lettura e favorire la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio	• normativa sull'editoria e sul copyright • metodologie di indagini statistiche quali-quantitative

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Trattamento documenti e raccolte bibliotecarie. Documenti e raccolte ordinate nel rispetto dei protocolli definiti e agevolmente consultabili e opportunamente valorizzati.	Le operazioni di trattamento dei documenti e delle raccolte bibliotecarie.	Catalogazione di documenti e raccolte bibliotecarie, collocazione e cura dei libri e dei materiali, promozione della lettura, valorizzazione delle raccolte.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[9] ***SERVIZI CULTURALI E DI SPETTACOLO***	
Processo	Tutela, valorizzazione, conservazione e gestione dei beni culturali
Sequenza di processo	Individuazione e Tutela dei Beni Culturali Gestione dei beni culturali
Area di Attività	ADA 1.2 Salvaguardia e tutela dei beni culturali ADA 4.4 Servizi all'utenza dell'archivio storico ADA 4.5 Servizi all'utenza della biblioteca ADA 4.6 Gestione delle risorse informative e documentarie delle biblioteche
Qualificazione regionale	Operatore per la tutela, l'organizzazione e la fruizione del patrimonio librario, archivistico e documentario
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 3.4.4.3.2 Tecnici delle biblioteche Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 3.4.4.2.2 Tecnici delle biblioteche
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 59.11.00 Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi 59.12.00 Attività di post-produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi 59.13.00 Attività di distribuzione cinematografica, di video e di programmi televisivi 59.14.00 Attività di proiezione cinematografica 59.20.10 Edizione di registrazioni sonore 59.20.20 Edizione di musica stampata 59.20.30 Studi di registrazione sonora 90.01.01 Attività nel campo della recitazione 90.01.09 Altre rappresentazioni artistiche 90.02.01 Noleggio con operatore di strutture ed attrezzature per manifestazioni e spettacolo 90.02.02 Attività nel campo della regia 90.02.09 Altre attività di supporto alle rappresentazioni artistiche 90.03.02 Attività di conservazione e restauro di opere d'arte 90.03.09 Altre creazioni artistiche e letterarie 90.04.00 Gestione di teatri, sale da concerto e altre strutture artistiche 91.01.00 Attività di biblioteche ed archivi 91.02.00 Attività di musei 91.03.00 Gestione di luoghi e monumenti storici e attrazioni simili 91.04.00 Attività degli orti botanici, dei giardini zoologici e delle riserve naturali
Livello EQF	3
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	L'operatore per la tutela, organizzazione e fruizione del patrimonio librario, archivistico e documentario assicura la consultabilità del patrimonio librario, archivistico e documentario e l'assistenza all'utenza durante la fruizione del servizio; svolge

[9] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

	attività di etichettatura e collocazione dei documenti negli appositi spazi, supporto nella creazione e nell'aggiornamento di guide e strumenti descrittivi anche per data-base digitali, acquisizione del materiale librario e documentario, affiancamento/accompagnamento al pubblico nella fruizione ottimale dei percorsi, del patrimonio culturale, sorveglianza per la custodia e la sicurezza del patrimonio. Lavora con contratto di lavoro dipendente prevalentemente presso archivi, biblioteche, cineteche all'interno di istituzioni pubbliche, private o di enti territoriali. Nello svolgimento del suo lavoro si assume la responsabilità dell'esecuzione dei propri compiti e si raccorda con i responsabili dei servizi di accoglienza e custodia e con gli altri operatori.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Assistenza all'utenza nella fruizione del patrimonio culturale	
Risultato atteso Fruitori assistiti, informati in maniera esaustiva e soddisfatti del servizio	
Abilità	**Conoscenze**
• adottare modalità e forme di affiancamento/ accompagnamento alla fruizione dei percorsi, del patrimonio culturale, dei servizi relativi e delle risorse e degli strumenti a supporto • facilitare la soddisfazione del fabbisogno dell'utente individuando elementi che favoriscono l'accesso alle strutture e la fruizione del patrimonio culturale • identificare il fabbisogno informativo/di accesso alla struttura e alle aspettative delle diverse fasce di utenza • individuare possibili soluzioni per la gestione di lamentele e reclami relativamente ad eventuali disservizi • somministrare strumenti per la valutazione del gradimento	• elementi di base della normativa regionale, nazionale ed internazionale di settore • elementi di base per il controllo dell'efficienza dell'impiantistica • elementi storici e culturali relativi alle collezioni e al patrimonio culturale del territorio • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • programmi ed applicativi informatici di gestione e consultazione del patrimonio culturale • regole di conservazione dei beni e del patrimonio culturale • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • tipologia organizzativa (aree espositive, depositi, uffici, regolamento, organigramma del personale) della struttura ospitante il patrimonio culturale

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Assistenza all'utenza nella fruizione del patrimonio culturale. Fruitori assistiti, informati in maniera esaustiva e soddisfatti del servizio.	Le operazioni di assistenza all'utenza nella fruizione del patrimonio culturale.	Accoglienza degli utenti, ascolto dei fabbisogni ed erogazione di informazioni; affiancamento all?utente nella fruizione di servizi; raccolta delle osservazioni provenienti dall'utenza ed elaborazione di proposte per la risoluzione di problematiche nella fruizione del servizio.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Assistenza tecnico operativa nella gestione della consultabilità del patrimonio librario e documentario	
Risultato atteso Consultabilità e accesso al patrimonio librario, archivistico e documentario gestita in maniera efficiente	
Abilità	**Conoscenze**
• collaborare alla creazione e all'aggiornamento di guide e strumenti descrittivi anche per data-base digitali • effettuare la digitalizzazione del patrimonio librario, archivistico e documentario • provvedere alla collocazione dei documenti negli spazi designati • provvedere alla etichettatura dei documenti • verificare periodicamente la corrispondenza delle collocazioni effettive con le collocazioni assegnate ai documenti, rilevando e correggendo eventuali incongruenze	• applicativi per la digitalizzazione del patrimonio culturale • diritto amministrativo • elementi di inventariazione archivistica • elementi di teoria della documentazione: definizione, analisi e descrizione dei documenti • introduzione all'uso degli strumenti di ordinamento e conservazione dei patrimonio librario e documentario • nozioni generali di legislazione dei beni culturali, di bibliografia, biblioteconomia e archivistica • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • regolamento bibliotecario e archivistico • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • sistemi di gestione e implementazione di archivi • standard e norme di catalogazione e classificazione del materiale librario e documentario

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Assistenza tecnico operativa nella gestione della consultabilità del patrimonio librario e documentario. Consultabilità e accesso al patrimonio librario, archivistico e documentario gestita in	Le operazioni di assistenza tecnico operativa nella gestione della consultabilità del patrimonio librario, archivistico e documentario.	Etichettatura e catalogazione del materiale documentario, archivistico e librario; collocazione del materiale e sua verifica.

maniera efficiente.		

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Assistenza tecnico operativa nella organizzazione del patrimonio librario, archivistico e documentario	
Risultato atteso Gestione del patrimonio librario, archivistico e documentario rispondente alle esigenze e alla programmazione tecnico finanziaria	
Abilità	**Conoscenze**
• collaborare alla redazione della programmazione tecnico-finanziaria della struttura • provvedere all'acquisizione del materiale librario e documentario secondo le programmazioni tecnico-finanziarie • rilevare le esigenze informative dell'utenza attraverso opportune procedure di ascolto (somministrazione di questionari, moduli, schede interviste, ecc.) • supportare i responsabili delle strutture nella definizione di un piano operativo dei servizi	• diritto amministrativo • elementi di teoria della documentazione: definizione, analisi e descrizione dei documenti • introduzione all'uso degli strumenti di ordinamento e conservazione dei patrimonio librario e documentario • mercato editoriale • nozioni generali di legislazione dei beni culturali, di bibliografia, biblioteconomia e archivistica • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • regolamento bibliotecario e archivistico • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • sistemi di gestione e implementazione di archivi

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Assistenza tecnico operativa nella organizzazione del patrimonio librario, archivistico e documentario. Gestione del patrimonio librario, archivistico e documentario rispondente alle esigenze e alla programmazione tecnico finanziaria.	Le operazioni di assistenza tecnico operativa nella organizzazione del patrimonio librario, archivistico e documentario.	Rilevazione e ascolto dei fabbisogni dell'utenza; acquisizione del materiale librario, archivistico e documentario; utilizzo di strumenti per la digitalizzazione del patrimonio librario, archivistico e artistico; redazione di elementi della programmazione tecnico-finanziaria.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Custodia e sorveglianza del patrimonio culturale	
Risultato atteso Patrimonio fruito, custodito e sorvegliato nel rispetto delle norme di sicurezza e custodia	
Abilità	**Conoscenze**
• adottare i protocolli e le procedure previste dal regolamento di accesso alla struttura e dalle disposizioni di sicurezza al fine di garantire l'apertura e la chiusura della struttura • applicare elementari tecniche di manutenzione delle apparecchiature e delle strumentazioni di protezione del bene all'interno delle sale e dei siti • contribuire alla tenuta dei locali di deposito secondo regole adeguate alla conservazione del patrimonio culturale • controllare che le attività di pulizia contribuiscano alla corretta conservazione dei beni esposti • garantire il rispetto dei parametri ambientali e climatici più adeguati alla conservazione del patrimonio culturale • identificare eventuali impedimenti nell'accesso/fruizione e adottare comportamenti funzionali alla loro rimozione • interpretare informazioni derivanti dalla strumentazione e dai dispositivi di sicurezza, antintrusione, antincendio e di monitoraggio ambientale e segnalarle al personale tecnico specializzato/autorità di competenza	• caratteristiche e funzionamento dei dispositivi di sicurezza, antintrusione, antincendio e di monitoraggio ambientale • elementi di base della normativa regionale, nazionale ed internazionale di settore • elementi di base per il controllo dell'efficienza dell'impiantistica • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • regole di conservazione dei beni e del patrimonio culturale • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • tecniche elementari per la manutenzione delle attrezzature in uso • tipologia organizzativa (aree espositive, depositi, uffici, regolamento, organigramma del personale) della struttura ospitante il patrimonio culturale

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Custodia e sorveglianza del patrimonio culturale. Patrimonio fruito, custodito e sorvegliato nel rispetto delle	Le operazioni di custodia e sorveglianza del patrimonio culturale.	Vigilanza degli ambienti; controllo del rispetto della norme di sicurezza e prevenzione del patrimonio; controllo del funzionamento degli impianti di sicurezza, prevenzione e realizzazione di interventi di manutenzione; corretto utilizzo delle procedure di segnalazione di malfunzionamenti al personale

norme di sicurezza e custodia.		specializzato.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 5 - Titolo Gestione del prestito librario, archivistico e documentario	
Risultato atteso Gestione del patrimonio librario, archivistico e documentario conforme alle procedure e al regolamento bibliotecario	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare procedure corrette per la gestione del prestito agli utenti (rilascio tessere, operazioni di consegna, prenotazione e rinnovo prestiti, controllo tempi del prestito, ecc.) • applicare procedure e strumenti di sorveglianza volti a prevenire furti • applicare procedure per lo svolgimento del prestito interbibliotecario o intrasistemico • utilizzare applicativi per la gestione della fruizione del patrimonio librario, archivistico e documentario	• diritto amministrativo • norme in materia di protezione dei dati personali • norme per la custodia, la collocazione, la consultazione ed il prestito dei documenti • nozioni generali di legislazione dei beni culturali, di bibliografia, biblioteconomia e archivistica • organizzazione della struttura e compiti • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • programmi e applicativi informativi per la gestione dei servizi (ricerca, prestito, restituzione) • regolamento bibliotecario e archivistico • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • tecniche e strumenti per la protezione del patrimonio

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Gestione del prestito librario, archivistico e documentario. Gestione del patrimonio librario, archivistico e documentario conforme alle procedure e al regolamento bibliotecario.	Le operazioni di gestione del prestito librario, archivistico e documentario.	Utilizzo di procedure di prestito conformi al regolamento e alla normativa; impiego di applicativi specifici nella gestione dei prestiti.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[10] ***SERVIZI CULTURALI E DI SPETTACOLO***	
Processo	Tutela, valorizzazione, conservazione e gestione dei beni culturali
Sequenza di processo	Accesso e valorizzazione dei beni culturali
Area di Attività	ADA 2.3 Progettazione e realizzazione di attività culturali
Qualificazione regionale	Organizzatore di eventi
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 3.4.1.2.1 - Organizzatori di fiere ed esposizioni Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 3.4.1.2.1 - Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 8299 - Altri servizi di supporto alle imprese nca
Livello EQF	4
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	L'Organizzatore di eventi si occupa della ideazione, organizzazione ed erogazione di eventi culturali, sportivi, sociali o di intrattenimento, quali serate a tema, cene di gala, sfilate, feste, seminari,viaggi incentive ecc… L'evento può essere commissionato da un'organizzazione per comunicare-pubblicizzare la sua immagine o il lancio di un prodotto o per incentivare il personale interno, oppure da un privato, per celebrare un compleanno,un matrimonio, ecc… Le competenze distintive dell'organizzatore di eventi sono strettamente funzionali all'evoluzione del settore, che vede un moltiplicarsi delle forme di pubblicità, comunicazione e incontro. Da qui la necessità di fornire soluzioni innovative in grado di richiamare un qualificato e consistente numero di partecipanti.

[10] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Definire il concept di un evento	
Risultato atteso Analisi del mercato di riferimento con individuazione delle fonti primarie così da consentire una corretta comunicazione e definizione del budget per la riuscita dell'evento	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare metodologie per la definizione delle caratteristiche di eventi di comunicazione • applicare modalità di analisi dei bisogni di comunicazione • applicare tecniche di budgeting • applicare tecniche di segmentazione della clientela • applicare tecniche di sviluppo del pensiero creativo • utilizzare tecniche di comunicazione	• analisi costi/benefici • caratteristiche servizi tecnici a supporto di eventi (allestimento, catering, interpretariato) • elementi di marketing • elementi di teoria della comunicazione • normativa dei beni e delle attività culturali • normativa dello spettacolo • normativa sugli eventi sportivi • normativa sui congressi e sui viaggi incentive • normativa sull'organizzazione di eventi in spazi pubblici • terminologia specifica in lingua straniera • tipologie di eventi per la comunicazione

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Definire il concept di un evento. Analisi del mercato di riferimento con individuazione delle fonti primarie così da consentire una corretta comunicazione e definizione del budget per la riuscita dell'evento.	Le operazioni delle potenzialità del mercato e del budgeting.	Lettura ed interpretazione del mercato di riferimento; definizione di posizionamento dell'evento sul mercato.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Definire le caratteristiche tecniche di un evento	
Risultato atteso Evento studiato nella sua rispondenza tecnica e funzionale	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare criteri di selezione fornitori • applicare criteri di selezione location • applicare metodologie per la definizione delle caratteristiche di eventi di comunicazione • applicare tecniche di analisi dei costi • applicare tecniche di pianificazione delle attività • applicare tecniche di stesura preventivi • applicare tecniche di sviluppo del pensiero creativo • rispettare i regolamenti interni alle location dove viene organizzato l'evento • utilizzare tecniche di verifica della strumentazione in dotazione della location	• caratteristiche servizi tecnici a supporto di eventi (allestimento, catering, interpretariato) • elementi di budgeting • normativa vigente in materia di organizzazione eventi • processi organizzativi di eventi • tipologie di eventi per la comunicazione • tipologie di location per convegni

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Definire le caratteristiche tecniche di un evento. Evento studiato nella sua rispondenza tecnica e funzionale.	Le operazione di valutazione delle caratteristiche tecniche dell'evento.	Strutturazione degli spazi; esposizione funzionale dei materiali espositivi, manutenzione degli spazi.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Effettuare l'organizzazione di un evento	
Risultato atteso Gestire attivamente l'organizzazione di un evento, conoscendo il mercato, gli operatori e le strutture coinvolte in tali attività	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare criteri di elaborazione preventivi • applicare criteri di selezione fornitori • applicare criteri di selezione location • applicare la normativa prevista in materia di organizzazione eventi • applicare modalità di coordinamento del lavoro • applicare norme, disposizioni e procedure sulla sicurezza e igiene sul lavoro • applicare tecniche di analisi dei costi • applicare tecniche di definizione ordini commerciali • applicare tecniche di pianificazione delle attività	• caratteristiche servizi tecnici a supporto di eventi (allestimento, catering, interpretariato) • elementi di budgeting • elementi di contrattualistica fornitori • elementi di economia della cultura • normativa in materia di organizzazione di eventi • normativa sulla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori in tutti i settori di attività privati o pubblici • processi organizzativi di eventi • profili professionali per eventi (presentatori, animatori, dj, vocalist ecc...) • tecniche di pianificazione degli eventi • tipologie di eventi per la comunicazione • tipologie di location per convegni

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Effettuare l'organizzazione di un evento. Gestire attivamente l'organizzazione di un evento, conoscendo il mercato, gli operatori e le strutture coinvolte in tali attività.	Le operazioni di organizzazione dell'evento espositivo.	Reclutamento ed organizzazione delle presenze del personale di assistenza in relazione alla tipologia di evento; elaborazione del piano di attività.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Predisporre l'attività di comunicazione di un evento	
Risultato atteso Piano di marketing adeguato alle caratteristiche dell'evento	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare tecniche di comunicazione efficace • applicare tecniche di marketing strategico • applicare tecniche di media planning • utilizzare un linguaggio grafico all'avanguardia	• elementi di comunicazione • elementi di marketing • media per la comunicazione pubblicitaria • tecniche di analisi e segmentazione del target • tecniche di media planning • tendenze grafiche

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Predisporre l'attività di comunicazione di un evento. Piano di marketing adeguato alle caratteristiche dell'evento.	Le operazioni di impostazione del piano di promozione e comunicazione dell'evento.	Corretta definizione del mercato di riferimento, chiara identificazione dei canali di comunicazione.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[11] ***SERVIZI CULTURALI E DI SPETTACOLO***	
Processo	Tutela, valorizzazione, conservazione e gestione dei beni culturali
Sequenza di processo	Accesso e valorizzazione dei beni culturali
Area di Attività	ADA 2.2 Promozione di beni e servizi culturali
Qualificazione regionale	Tecnico di marketing dei beni culturali
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 3.3.3.5 - Tecnici del marketing Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 3.3.3.5 - Tecnici del marketing
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 91 - attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività culturali
Livello EQF	4
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il tecnico di marketing dei beni culturali promuove e diffonde la conoscenza del patrimonio culturale ad un pubblico diversificato e individuato in coerenza con le strategie degli enti/organizzazioni con cui collabora. Collabora alla definizione di strategia, attività e strumenti di marketing culturale curando in particolare l'individuazione dei bisogni e delle aspettative dei fruitori. Realizza azioni di promozione del prodotto culturale attraverso attività di comunicazione, relazioni pubbliche e pubblicità.

[11] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Definire il piano marketing del bene e/o del servizio culturale	
Risultato atteso Strategie di comunicazione, promozione e marketing efficaci e targetizzate	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare tecniche di lavoro di gruppo • applicare tecniche di marketing mix • applicare tecniche di media planning • applicare tecniche di pianificazione strategica	• elementi di economia della cultura • elementi di marketing culturale • elementi di marketing strategico • elementi di project management • normativa dei beni e delle attività culturali • organizzazione aziendale

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Definire il piano marketing del bene e/o del servizio culturale. Strategie di comunicazione, promozione e marketing efficaci e targetizzate.	le operazioni di elaborazione di strategie promozionali e di piani di comunicazione e marketing.	Definizione di un brand, definizione delle politiche e campagne comunicative, promozionali e di marketing, impiego di indicatori di valutazione dell'efficacia delle strategie promozionali, di comunicazione e di marketing.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Effettuare l'analisi dei fabbisogni degli utenti dei servizi culturali	
Risultato atteso Mercato obiettivo analizzato e valutato	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare tecniche di analisi dei bisogni dell'utenza • applicare tecniche di analisi di dati di mercato • applicare tecniche di benchmarking	• elementi di customer relationship management • elementi di sociologia • elementi di statistica • marketing culturale

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Effettuare l'analisi dei fabbisogni degli utenti dei servizi culturali. Mercato obiettivo analizzato e valutato.	Le operazioni di analisi del mercato.	Raccolta ed elaborazione dei dati del mercato obiettivo; analisi e valutazione delle caratteristiche del mercato obiettivo.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Predisporre materiali informativi per la promozione di beni e servizi culturali	
Risultato atteso Informazione e comunicazione sull'offerta dei beni e servizi culturali predisposta secondo i criteri di marketing	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare tecniche della comunicazione pubblicitaria • applicare tecniche di progettazione di prodotti multimediali • applicare tecniche di scrittura pubblicitaria • utilizzare software di grafica	• comunicazione multimediale • elementi di grafica pubblicitaria • marketing culturale • marketing operativo • tecniche di comunicazione e promozione culturale • tecniche di redazione dei cataloghi d'arte

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Predisporre materiali informativi per la promozione di beni e servizi culturali. Informazione e comunicazione sull'offerta dei beni e servizi culturali predisposta secondo i criteri di marketing.	Le operazioni di selezione e catalogazione del materiale informativo.	Creazione e organizzazione del materiale informativo in funzione della sua diffusione e valutazione con il mercato di riferimento.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Realizzare attività ed eventi per la promozione di beni e servizi culturali	
Risultato atteso Piani di comunicazione e promozione di beni e servizi culturali efficaci rispetto al target di utenza individuato, giusto mix di canali e contenuti promozionali e comunicativi	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare criteri di selezione fornitori • applicare modalità di organizzazione di eventi culturali • applicare tecniche di lavoro di gruppo • applicare tecniche di pianificazione delle attività	• caratteristiche servizi tecnici a supporto di eventi • marketing culturale • normativa in materia di organizzazione di eventi • normativa sui beni culturali e paesaggistici e sulle attività culturali • processi organizzativi di eventi • tecniche di organizzazione di eventi culturali

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Realizzare attività ed eventi per la promozione di beni e servizi culturali. Piani di comunicazione e promozione di beni e servizi culturali efficaci rispetto al target di utenza individuato, giusto mix di canali e contenuti promozionali e comunicativi.	le operazioni di promozione dell'offerta di beni e servizi culturali.	Ideazione di piani di promozione e comunicazione dell'offerta di beni e servizi culturali, identificazione dei diversi canali e delle diverse tecniche promozionali, individuazione di un mix di canali e contenuti promozionali tale da garantire la massima penetrazione del mercato.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[12] ***SERVIZI CULTURALI E DI SPETTACOLO***	
Processo	Produzione audiovisiva e dello spettacolo dal vivo
Sequenza di processo	Organizzazione della distribuzione del prodotto audiovisivo e dello spettacolo dal vivo
Area di Attività	ADA 1.1 Valorizzazione e promozione di beni e prodotti di spettacolo
Qualificazione regionale	Tecnico per la promozione eventi e prodotti di spettacolo
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 3.3.3.6.1 Tecnici della pubblicità Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 3.3.3.6.1 Tecnici della pubblicità
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 59.12.00 Attività di post-produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi 59.13.00 Attività di distribuzione cinematografica, di video e di programmi televisivi 59.14.00 Attività di proiezione cinematografica 59.20.20 Edizione di musica stampata 90.02.09 Altre attività di supporto alle rappresentazioni artistiche
Livello EQF	4
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il tecnico per la promozione eventi e prodotti di spettacolo si occupa di realizzare analisi del mercato e dei fattori in grado di influenzare il comportamento d'acquisto del consumatore, funzionali alla definizione delle politiche di prezzo, distribuzione, promozione e comunicazione; cura le relazioni verso l'esterno con gli EE.LL, le istituzioni e i diversi stakeholder ed i contatti con i media secondo le indicazioni del piano di comunicazione, svolge attività di fund raising, partecipa alle attività di promozione e vendita sul territorio, e alla individuazione di eventuali azioni correttive rispetto all'evento spettacolo. Opera come lavoratore autonomo con contratti di collaborazione, più raramente con contratto di lavoro dipendente, prevalentemente nell'area marketing presso aziende televisive, case di produzione cinematografiche, produzioni teatrali, musicali ed operistiche sotto la direzione di figure responsabili di marketing o di responsabili e proprietari delle strutture stesse con un'autonomia decisionale strettamente legata alle sue aree di competenza. Verso l'esterno, ha relazioni con media, EELL, istituzioni e stakeholders vari.

[12] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Analisi delle potenzialità del mercato degli eventi/prodotti spettacolo	
Risultato atteso Mercato analizzato consultando in maniera corretta le giuste fonti così da consentire un efficace posizionamento del prodotto	
Abilità	**Conoscenze**
• analizzare i diversi fattori che possono influenzare il comportamento d'acquisto dei potenziali consumatori dell'evento/prodotto spettacolo (ambiente, motivazione, informazioni, processi decisionali, ecc.) • analizzare il mercato di riferimento tenendo presente le diverse variabili di segmentazione (geografiche, demografiche, socio-economiche, ecc.) • individuare il posizionamento dell'evento/prodotto spettacolo che si vuole promuovere all'interno del mercato di riferimento • utilizzare metodologie e tecniche di consultazione di fonti, repertori e banche dati relative al mercato potenziale di riferimento	• aspetti economici e organizzativi relativi al settore dello spettacolo • componenti fondamentali nell'analisi del comportamento di acquisto di un evento/prodotto spettacolo • elementi di base della normativa regionale, nazionale ed internazionale di settore • elementi di marketing dello spettacolo • principali tecniche di analisi di mercato (strumenti, fonti, ecc.) • principali variabili per la segmentazione del mercato • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • tecniche per determinare il posizionamento di un prodotto spettacolo nel mercato di riferimento • tipologie e caratteristiche degli spettacoli dal vivo (prodotto teatrale, musicale, danza, performing arts, ecc.)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Analisi delle potenzialità del mercato degli eventi/prodotti spettacolo. Mercato analizzato consultando in maniera corretta le giuste fonti così da consentire un efficace posizionamento del prodotto.	Le operazioni di analisi delle potenzialità del mercato.	Lettura e interpretazione del comportamento di acquisto e del mercato di riferimento; definizione del posizionamento del prodotto sul mercato.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Analisi valutativa dell'evento spettacolo	
Risultato atteso Evento analizzato in un'ottica customer oriented	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare categorie di lettura e comprensione dell'evento spettacolo e derivare valutazioni di coerenza/adeguatezza alle potenzialità del mercato di riferimento • comprendere i principi della fidelizzazione, soddisfazione e cura del cliente (customer loyality , customer satisfaction e della customer care) • identificare ed adottare soluzioni tecniche adattive/migliorative funzionali alla rilevazione di eventuali criticità nelle dinamiche realizzative • tradurre dati di customer satisfaction in azioni di miglioramento del sistema configurato e dell'evento proposto	• aspetti economici e organizzativi relativi al settore dello spettacolo • elementi di base della normativa regionale, nazionale ed internazionale di settore • elementi di marketing dello spettacolo • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • tecniche e strumenti di monitoraggio e valutazione • tipologie e caratteristiche degli spettacoli dal vivo (prodotto teatrale, musicale, danza, performing arts, ecc.)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Analisi valutativa dell'evento spettacolo. Evento analizzato in un'ottica customer oriented.	Le operazioni di analisi valutativa dell'evento spettacolo.	Monitoraggio e lettura dell'evento; individuazione delle criticità e delle azioni miglioramento dell'evento.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI

CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Impostazione di un piano di promozione e comunicazione dell'evento/prodotto spettacolo	
Risultato atteso Piano di marketing adeguato alle caratteristiche dell'evento/prodotto spettacolo	
Abilità	**Conoscenze**
• effettuare analisi e valutazioni che contribuiscano a definire il prezzo di vendita • effettuare analisi e valutazioni che contribuiscano a scegliere attività di comunicazione adeguate all'evento/prodotto spettacolo da promuovere (pubblicità, promozione vendite, vendita personale, relazione esterne, ecc.) • effettuare analisi e valutazioni che contribuiscano a scegliere elementi di distribuzione dell'evento/prodotto spettacolo	• aspetti economici e organizzativi relativi al settore dello spettacolo • elementi di base della normativa regionale, nazionale ed internazionale di settore • elementi di marketing dello spettacolo • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • strategie di comunicazione del prodotto spettacolo • tecniche per la determinazione dei canali di distribuzione dei prodotti di spettacolo • tecniche per la determinazione del prezzo dei prodotti di spettacolo • tipologie e caratteristiche degli spettacoli dal vivo (prodotto teatrale, musicale, danza, performing arts, ecc.)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Impostazione di un piano di promozione e comunicazione dell'evento/prodotto spettacolo. Piano di marketing adeguato alle caratteristiche dell'evento -prodotto spettacolo.	Le operazioni di impostazione del piano di promozione e comunicazione dell'evento spettacolo.	Corretta definizione del prezzo di vendita; chiara identificazione dei canali di distribuzione; scelta delle attività di comunicazione adeguate.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI

CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Realizzazione delle attività di comunicazione e promozione dell'evento/prodotto spettacolo	
Risultato atteso Attività di comunicazione e promozione capillare ed efficace	
Abilità	**Conoscenze**
• contattare i media che si vogliono utilizzare sulla base delle indicazioni presenti nel piano di comunicazione • coordinare la produzione di volantini, locandine, cartellonistica • curare le relazioni con enti locali, stampa, istituzioni governative, scuole, associazioni culturali e non per promuovere l'evento spettacolo e per la raccolta di fondi (fund raising) • effettuare attività di promozione e vendita sul territorio (concessioni sconti, campagne abbonamenti, operazioni a premio, distribuzione di gadget, ecc.) • utilizzare leve e mezzi di comunicazione interpersonale per informare potenziali clienti e promuovere l'acquisto	• aspetti economici e organizzativi relativi al settore dello spettacolo • elementi di base della normativa regionale, nazionale ed internazionale di settore • elementi di marketing dello spettacolo • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • strategie di comunicazione del prodotto spettacolo • tecniche di fund raising per le imprese di spettacolo • tipologie e caratteristiche degli spettacoli dal vivo (prodotto teatrale, musicale, danza, performing arts, ecc.)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Realizzazione delle attività di comunicazione e promozione dell'evento/prodotto spettacolo. Attività di comunicazione e promozione capillare ed efficace.	Le operazioni di comunicazione dell'evento spettacolo.	Individuazione e contatto dei media e delle istituzioni; produzione e diffusione di variegati strumenti di comunicazione e divulgazione coordinata.

REPERTORIO

DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[13] ***SERVIZI CULTURALI E DI SPETTACOLO***	
Processo	Produzione audiovisiva e dello spettacolo dal vivo
Sequenza di processo	Pre-produzione - creazione artistica
Area di Attività	ADA 3.4 Ideazione delle scenografie e dell'arredo di scena
Qualificazione regionale	Direttore di scena
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 2.5.5.2.3- Direttori artistici Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 2.5.5.2.3- Direttori artistici
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 90.02.09- Altre attività di supporto alle rappresentazioni artistiche
Livello EQF	4
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il direttore di scena è il responsabile dell' allestimento di uno spettacolo e conosce a fondo tutti i ruoli tecnici della compagnia(luci, audio, scena, ingresso e uscite degli attori). Solitamente è anche colui che avvisa gli attori del tempo rimanente prima della loro entrata in scena. Il direttore di scena è inoltre a capo dell'attività artistico-tecnica che si svolge a teatro, del concerto con la regia e la direzione musicale (nel caso del opera lirica), della coreografia (nel caso del balletto). Altri suoi compiti sono la definizione di orari, modalità di lavoro, l'eventuale sanzionamento degli artisti e dei tecnici in caso di inadempienze, il mantenimento dei rapporti con la direzione artistica e la direzione di produzione del teatro. In alcuni casi coordina anche l'attività dei collaboratori di palcoscenico, di sala e alle luci. È responsabile del regolamento di palcoscenico e di struttura, nonché referente per tecnici e personale impiegato nell'allestimento di un lavoro teatrale. Egli può a sua discrezione e responsabilità modificare, secondo le esigenze, parte dello spettacolo originale, mantenendone il più possibile l'atmosfera voluta dal compositore.

[13] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Consulenza tecnica alla produzione	
Risultato atteso Fornire suggerimenti e proporre soluzioni tecniche funzionali alle realizzazione dello spettacolo	
Abilità	**Conoscenze**
• adattare la scenografia di uno spettacolo alle diverse tipologie di spazio del palcoscenico dei diversi teatri • individuare soluzioni tecniche per garantire la realizzabilità del progetto scenografico • organizzare e coordinare squadre di lavoro con diverse professionalità	• caratteristiche funzionali dei materiali per indicarne l'impiego ottimale • elementi di disegno tecnico per elaborare e rappresentare soluzioni realizzabili • tecniche di montaggio e movimentazione dei manufatti di scena per garantire la realizzazione del progetto scenografico

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Consulenza tecnica alla produzione. Fornire suggerimenti e proporre soluzioni tecniche funzionali alle realizzazione dello spettacolo.	Le operazioni di consulenza tecnica alla produzione.	Individuare soluzioni finali in grado di valorizzare il progetto scenografico, elementi di architettura d'interni e arredamento per individuare soluzioni adeguate agli ambienti scelti per le riprese, disegno architettonico ed elementi di statica per ideare scenografie realizzabili e funzionali.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Coordinamento dell'allestimento e delle prove	
Risultato atteso Coordinare l'allestimento dello spettacolo e la prova di funzionamento della macchina teatrale nel suo complesso assicurandone la messa a punto	
Abilità	**Conoscenze**
• coordinare i cambi di scena, la movimentazione dei sipari, delle pedane, dei praticabili e dei pannelli, mediante l'utilizzo di corde, motori e binari • distribuire il lavoro ai diversi settori tecnici • risolvere tempestivamente eventuali guasti e malfunzionamenti	• attrezzeria e strumenti del montaggio per l'allestimento delle scene • elementi di meccanica, idraulica, statica e dinamica per garantire il funzionamento delle macchine di scena • elementi di organizzazione del lavoro teatrale per coordinare i collaboratori

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Coordinamento dell'allestimento e delle prove. Coordinare l'allestimento dello spettacolo e la prova di funzionamento della macchina teatrale nel suo complesso assicurandone la messa a punto.	Le operazioni di coordinamento dell'allestimento e delle prove.	Assicurare l'allestimento delle scene secondo il progetto scenografico complessivo, elementi di regia, fotografia e illuminotecnica per la valutazione scenografica delle ambientazioni.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Coordinamento della prova generale e delle rappresentazioni (controllo e regolazione)	
Risultato atteso Coordinare l'attività dei tecnici nella movimentazione degli elementi scenografici per assicurare il regolare svolgimento dello spettacolo	
Abilità	**Conoscenze**
• coordinare le necessarie movimentazioni nel buio e nel silenzio • sovrintendere all'impiego di macchinari e computer per pilotare la movimentazione di carichi sospesi, carri, pedane mobili ecc. • sovrintendere alla realizzazione dello spettacolo utilizzando impianti di ripresa a circuito chiuso	• apparecchiature meccaniche e informatizzate per gestire la movimentazione delle macchine teatrali • apparecchiature video a circuito chiuso per controllare le azioni sulla scena • criteri e metodi di organizzazione della macchina teatrale per dirigere il lavoro dietro le quinte

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Coordinamento della prova generale e delle rappresentazioni (controllo e regolazione). Coordinare l'attività dei tecnici nella movimentazione degli elementi scenografici per assicurare il regolare svolgimento dello spettacolo.	Le operazioni di coordinamento della prova generale e delle rappresentazioni.	Individuare le inquadrature e i dettagli che valorizzano la resa delle scenografie (forme, luci e colori), tecniche di allestimento scenico per applicare i relativi criteri nella supervisione.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[14] ***SERVIZI CULTURALI E DI SPETTACOLO***	
Processo	Produzione audiovisiva e dello spettacolo dal vivo
Sequenza di processo	Produzione audio
Area di Attività	ADA 6.1 Produzione e post produzione audio
Qualificazione regionale	Tecnico del suono
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 3.1.4.3.2 - Tecnici del suono Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 3.1.7.2.2 Tecnici del suono
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 59.11.00 Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi 59.20.10 Edizione di registrazioni sonore 59.20.20 Edizione di musica stampata 59.20.30 Studi di registrazione sonora 90.02.02 Attività nel campo della regia 90.02.09 Altre attività di supporto alle rappresentazioni artistiche
Livello EQF	4
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il tecnico del suono assicura la gestione del suono in tutti i suoi aspetti tecnici e artistici e nelle diverse fasi di impostazione e allestimento degli impianti fonici, di esecuzione delle prove di funzionamento e settaggio, di produzione audio e di montaggio in postproduzione. Può assumere specializzazioni diverse, quali fonico di presa diretta o microfonista, fonico di registrazione degli effetti speciali, fonico addetto al mixaggio o mixerista, fonico di studio. Si occupa della scelta degli strumenti e degli impianti di amplificazione, della predisposizione e taratura della strumentazione di registrazione/diffusione del suono, del cablaggio e test degli impianti, della registrazione, ottimizzazione, riproduzione del suono, dell'esecuzione dei mixaggi, della creazione degli effetti sonori, del controllo della qualità della registrazione sonora. Può lavorare con contratto di lavoro dipendente presso strutture di produzione televisiva, cinematografica, teatrale, musicale o come lavoratore autonomo. Nello svolgimento del suo lavoro gode di un notevole grado di autonomia, soprattutto nelle attività sul campo (set o allestimento), mentre in studio, il lavoro di edizione prevede il confronto costante con il regista o il responsabile del prodotto finale. In ogni caso, risponde del suo lavoro al regista, al produttore o al responsabile del progetto.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI

[14] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Esecuzione delle prove di funzionamento e settaggio degli impianti fonici	
Risultato atteso Impianto settato, testato e manutenuto	
Abilità	**Conoscenze**
• effettuare prove sull'impianto testandone la resa per le diverse • tipologie di prestazione • manutenere le attrezzature secondo le specifiche tecniche per garantirne costantemente l'efficienza • settare la strumentazione evitando distorsioni ed effetti sonori indesiderati (dissonanze, riverberi, ecc.) • valutare il comportamento del suono negli ambienti anche con l'utilizzo di strumenti di misurazione.	• caratteristiche tecniche e funzionali dei materiali e delle apparecchiature • nozioni di base di acustica e sistemi audio • nozioni di base di fonica e fonica applicata • principali sistemi di riproduzione e diffusione del suono • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • principi fondamentali di riproduzione sonora • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • tecniche di manutenzione e riparazione di apparecchi elettronici per intervenire direttamente in caso di piccole disfunzioni.

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Esecuzione delle prove di funzionamento e settaggio degli impianti fonici. Impianto settato, testato e manutenuto.	Le operazioni di esecuzione delle prove di funzionamento e settaggio degli impianti.	Settaggio delle attrezzature; corretto utilizzo delle tecniche e strumenti di misurazione del suono; verifica e manutenzione dell'impianto.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI

CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Impostazione e allestimento degli impianti fonici per la riproduzione o la registrazione del suono	
Risultato atteso Impianti fonici predisposti, configurati e allestiti in sicurezza e congeniali alle caratteristiche dello spettacolo	
Abilità	**Conoscenze**
• adottare differenti tipologie di impianti per la diffusione del suono • individuare la collocazione dell'attrezzatura necessaria al funzionamento dell'impianto (microfoni, casse, mixer, amplificatore, registratore digitale, ecc.) rispettando i vincoli previsti dalle norme di sicurezza • riconoscere e applicare la configurazione più efficace per l'utilizzo dell'impianto audio in relazione alla realizzazione dello spettacolo • rilevare le caratteristiche acustiche e spaziali della scena per predisporre adeguatamente gli impianti • stimare le dimensioni dell'impianto necessario in relazione alle caratteristiche della scena • utilizzare tecniche di riproduzione e diffusione del suono in relazione allo spazio scenico.	• caratteristiche tecniche e funzionali dei materiali e delle apparecchiature • elementi di elettronica per assemblare le componenti e montare l'impianto • nozioni di base di acustica e sistemi audio • nozioni di base di fonica e fonica applicata • principali sistemi di riproduzione e diffusione del suono • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • principi fondamentali di riproduzione sonora • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche).

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Impostazione e allestimento degli impianti fonici per la riproduzione o la registrazione del suono. Impianti fonici predisposti, configurati e allestiti in sicurezza e congeniali alle caratteristiche dello spettacolo.	Le operazioni di impostazione e allestimento degli impianti fonici.	Configurazione dell'impianto funzionale alle caratteristiche dello spettacolo; dimensionamento e collocazione dell'impianto congeniali alla scena.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Montaggio audio (post produzione)	
Risultato atteso Tracce audio pulite, montate e assemblate in maniera armonica	
Abilità	**Conoscenze**
• assemblare armonicamente differenti fonti sonore (voci, effetti e musiche) che compongono l'audio della produzione • effettuare l'integrazione, fusione, o sovrapposizione, in un unico supporto, della colonna sonora, dei dialoghi, delle immagini e dei suoni • inserire effetti sonori, rumori e sottofondi musicali • montare e pulire le tracce registrate da rumori e imperfezioni sonore.	• applicazioni software per gestire file sonori e tracce audio in formato elettronico • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • tecniche e strumenti acustici per l'equalizzazione e il mixaggio dei suoni • tecniche e strumenti audio per la riproduzione di rumori di scena.

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Montaggio audio (post produzione). Tracce audio pulite, montate e assemblate in maniera armonica.	Le operazioni di montaggio audio.	Pulitura delle tracce e inserimento degli effetti sonori; assemblaggio armonico delle tracce; corretto utilizzo delle tecniche e degli strumenti di missaggio.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Produzione audio durante lo spettacolo, le riprese televisive o cinematografiche	
Risultato atteso Registrazione voci e suoni priva di disturbi e con il corretto ed eventuale inserimento degli effetti sonori previsti	
Abilità	**Conoscenze**
• cancellare suoni indesiderati e disturbi nella riproduzione sonora durante lo spettacolo o la ripresa • effettuare interventi risolutivi in caso di malfunzionamenti e anomalie • inserire gli effetti sonori ed i rumori previsti dalla sceneggiatura (nel caso di riprese televisive o cinematografiche) • registrare le voci e i dialoghi in presa diretta, nel caso di produzioni audiovisive, film, tv e spot • regolare e controllare costantemente il volume e la qualità della registrazione audio	• nozioni di base di acustica e sistemi audio • nozioni di base di fonica e fonica applicata • principali sistemi di riproduzione e diffusione del suono • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • principi fondamentali di riproduzione sonora • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • software dedicati all'audio per l'utilizzo di fonti musicali informatizzate • tecniche e strumenti per la realizzazione di effetti speciali audio

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Produzione audio durante lo spettacolo, le riprese televisive o cinematografiche. Registrazione voci e suoni priva di disturbi e con il corretto ed eventuale inserimento degli effetti sonori previsti.	Le operazioni di produzione audio.	Registrazione e regolazione dell'audio; pulizia della registrazione e inserimento degli effetti sonori previsti; risoluzione tempestiva dei malfunzionamenti.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[15] ***SERVIZI CULTURALI E DI SPETTACOLO***	
Processo	Produzione audiovisiva e dello spettacolo dal vivo
Sequenza di processo	Produzione allestimenti di scena
Area di Attività	ADA 7.1Realizzazione dell'impianto illuminotecnico
Qualificazione regionale	Tecnico delle luci
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 3.1.4.3.1 - Tecnici degli apparati audio-video e della ripresa video-cinematografica Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 6.5.5.1.0 Macchinisti ed attrezzisti di scena
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 59.11.00 Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi 59.20.10 Edizione di registrazioni sonore 90.01.01 Attività nel campo della recitazione 90.01.09 Altre rappresentazioni artistiche 90.02.02 Attività nel campo della regia 90.02.09 Altre attività di supporto alle rappresentazioni artistiche
Livello EQF	4
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il tecnico delle luci progetta il piano di illuminazione di uno spettacolo (teatrale, cinematografico, musicale, televisivo) e di eventi culturali e ne cura la realizzazione durante l'esecuzione. A tal fine, sulla base del progetto (copione, sceneggiatura, ecc.), progetta il “piano luci” o analizza ed interpreta i “piani luci” e schemi tecnici ideati da altri, per configurare l’impianto in funzione degli spazi di allestimento ed individuare gli strumenti di tipo elettronico per il controllo e la regolazione dell’impianto; crea gli effetti visivi e luminosi richiesti dalle specifiche fornite dal piano di illuminazione, e cura la programmazione e la registrazione del cambio luci, presidiando l'impianto e la consolle per tutta la durata dell’evento spettacolo/culturale al fine di garantire la continuità dell'illuminazione anche in presenza di problemi imprevisti. Lavora come lavoratore autonomo con contratti di collaborazione, prevalentemente presso studi televisivi, case di produzione cinematografica e pubblicitaria, enti teatrali, o presso agenzie di servizi, (i cosiddetti service), che, occasionalmente, per eventi di moda, concerti, rassegne e festival, eventi culturali (allestimenti ed esposizioni museali, archeologiche), forniscono al cliente, insieme alle attrezzature, lo stesso tecnico delle luci. Nello svolgimento del suo lavoro, è affiancato generalmente da una squadra di elettricisti e interagisce costantemente con il regista, il tecnico del suono e

[15] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

	altre figure tecnico artistiche mantenendo un elevato grado di autonomia per le attività di propria competenza.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI

CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Allestimento dell'illuminazione	
Risultato atteso Allestimento luci sicuro, collocato in maniera congeniale agli spazi di allestimento e funzionale al piano di illuminazione	
Abilità	**Conoscenze**
• controllare l'allestimento del parco luci e delle consolle verificandone le connessioni • creare gli effetti visivi e luminosi richiesti dalle specifiche fornite dal piano di illuminazione • individuare la collocazione delle luci in modo funzionale all'allestimento e rispettando le condizioni di sicurezza previste	• elementi di base dello studio della luce: illuminotecnica, luci naturali, artificiali, contrasti ecc. • illuminotecnica per servizi di spettacolo e attività culturali, strumenti e tecnologie specifiche (es.: proiettori intelligenti, a testa o specchio mobile) • impiantistica elettrica nell'ambito della realizzazione/allestimento di spettacoli e attività culturali • nozioni base di elettronica ed elettrotecnica • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • regole di conservazione dei beni e del patrimonio culturale • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • tecniche di movimentazione dei dispositivi luce

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Allestimento dell'illuminazione. Allestimento luci sicuro, collocato in maniera congeniale agli spazi di allestimento e funzionale al piano di illuminazione.	Le operazioni di allestimento dell'illuminazione.	Collocazione corretta delle luci; controllo costante delle attrezzature e delle relative connessioni; effetti visivi coerenti alle impostazioni progettuali.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI

CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Progettazione e impostazione del piano di illuminazione	
Risultato atteso Piano di illuminazione configurato in maniera efficace mediante l'impiego di diverse tecniche e coerente con il progetto	
Abilità	**Conoscenze**
• definire un piano per la realizzazione delle luci sulla base del progetto fornito (piante, disegni, movimentazioni) • individuare la configurazione più efficace dell'impianto luci in funzione dei diversi spazi di allestimento • individuare le diverse tipologie di impiantistica per la diffusione della luce prevedendo l'utilizzo di strumenti di tipo elettronico per il controllo e la regolazione dell'impianto • riconoscere gli elementi che compongono l'impianto elettrico dello spazio di allestimento.	• elementi di base dello studio della luce: illuminotecnica, luci naturali, artificiali, contrasti ecc. • illuminotecnica per servizi di spettacolo e attività culturali, strumenti e tecnologie specifiche (es.: proiettori intelligenti, a testa o specchio mobile) • impiantistica elettrica nell'ambito della realizzazione/allestimento di spettacoli e attività culturali • nozioni base di elettronica ed elettrotecnica • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • regole di conservazione dei beni e del patrimonio culturale • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • tecniche di movimentazione dei dispositivi luce.

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Progettazione e impostazione del piano di illuminazione. Piano di illuminazione configurato in maniera efficace mediante l'impiego di diverse tecniche e coerente con il progetto.	Le operazioni di progettazione e impostazione del piano di illuminazione.	Configurazione dell'impianto di illuminazione funzionale agli spazi di allestimento; identificazione delle diverse tipologie di impiantistica e di strumenti per il controllo dell'illuminazione.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Realizzazione del progetto di illuminazione	
Risultato atteso Illuminazione delle rappresentazioni continua, ben coordinata e correttamente regolamentata	
Abilità	**Conoscenze**
• garantire la continuità dell'illuminazione anche in presenza di problemi imprevisti • programmare e registrare il cambio luci in funzione della rappresentazione • utilizzare quadri di controllo, consolle e software dedicati alla regolazione dell'impianto per ottenere gli effetti progettati.	• elementi di base dello studio della luce: illuminotecnica, luci naturali, artificiali, contrasti ecc. • elementi di organizzazione dello spettacolo e attività culturali • illuminotecnica per servizi di spettacolo e attività culturali, strumenti e tecnologie specifiche (es.: proiettori intelligenti, a testa o specchio mobile) • impiantistica elettrica nell'ambito della realizzazione/allestimento di spettacoli e attività culturali • nozioni base di elettronica ed elettrotecnica • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • software dedicati all'illuminotecnica • tecniche di movimentazione dei dispositivi luce.

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Realizzazione del progetto di illuminazione. Illuminazione delle rappresentazioni continua, ben coordinata e correttamente regolamentata	Le operazioni di realizzazione del progetto di illuminazione.	Rispetto dei tempi di registrazione e movimentazione delle luci con quelli delle rappresentazioni; regolazione dell'impianto luci mediante quadri di controllo; risoluzione tempestiva delle criticità.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[16] ***SERVIZI CULTURALI E DI SPETTACOLO***	
Processo	Produzione audiovisiva e dello spettacolo dal vivo
Sequenza di processo	Pre-produzione - Realizzazione tecnica
Area di Attività	ADA 4.1 Costruzione della scena
Qualificazione regionale	Macchinista teatrale
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 2.5.5.2.5 Scenografi Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 2.5.5.2.5 Scenografi
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 59.11.00 Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi 90.01.01 Attività nel campo della recitazione 90.02.02 Attività nel campo della regia 90.02.09 Altre attività di supporto alle rappresentazioni artistiche
Livello EQF	4
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il Macchinista teatrale è in grado di costruire elementi scenografici per uno spettacolo teatrale e di montare, smontare e movimentare una scenografia.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI

[16] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Impostazione progetto scenografico	
Risultato atteso Progetto scenografico compreso e identificato	
Abilità	**Conoscenze**
• leggere e interpretare schede tecniche e specifiche progettuali relative alle scenografie ed elementi scenografici da realizzare • comprendere simbologie per la rappresentazione grafica della scenografia da produrre • prevedere la necessità di eventuali variazioni delle parti costitutive della scenografia atte a favorire la collocazione finale della stessa • recepisce le disposizioni di tempi e fasi per la realizzazione della scenografia	• principi di: storia del teatro, generi teatrali ecc. • principi di disegno tecnico: proiezioni, teoria del chiaroscuro, planimetrie in scale metriche, ecc.

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Impostazione progetto scenografico. Progetto scenografico compreso e identificato.	Le operazioni di impostazione progetto scenografico.	Studio schede tecniche e specifiche progettuali; lettura disegno esecutivo della scenografia; elaborazione piano di lavoro.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI

CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Costruzione elementi scenografici	
Risultato atteso Elementi scenografici e attrezzerie realizzate coerentemente con le specifiche progettuali	
Abilità	**Conoscenze**
• valutare proporzioni e funzionalità degli elementi e dell'impianto scenografico da realizzare • distinguere e utilizzare i diversi materiali necessari alla realizzazione degli elementi scenici e all'allestimento delle scene (legno, ferro, carta, polistirolo, ecc.) • applicare le principali tecniche di lavorazione , montaggio e assemblaggio dei manufatti composti da più pezzi e particolari • prefigurarsi l'ingombro dell'impianto scenografico in relazione all'organizzazione degli spazi	• principali tecniche di costruzione: scena costruita, scena dipinta ecc. • caratteristiche funzionali dei materiali e loro utilizzo • principi di idraulica e meccanica

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Costruzione elementi scenografici. Elementi scenografici e attrezzerie realizzate coerentemente con le specifiche progettuali.	Le operazioni di costruzione elementi scenografici.	Costruzione elementi scenografici e attrezzerie con l'utilizzo delle tecnologie, degli strumenti e dei materiali adeguati; recupero elementi scenografici già realizzati; assemblaggio degli elementi scenici.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI

CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Composizione scenografie	
Risultato atteso Scenografie allestite (montate, smontate e stivate) nel rispetto di standard di sicurezza	
Abilità	**Conoscenze**
• utilizzare gli strumenti e gli attrezzi più appropriati per il montaggio e lo smontaggio dell'allestimento scenografico e delle attrezzerie • individuare soluzioni efficaci per allestire la scenografia in luoghi non deputati a pubblici spettacoli • prevedere adattamenti della scenografia in relazione alle diverse tipologie di palcoscenico • individuare la sequenza più idonea allo stoccaggio e allo stivaggio del materiale di scena	• apparecchiature meccaniche e informatizzate per la movimentazione delle macchine teatrali • elementi di organizzazione del lavoro teatrale • elementi di regia, fotografia e illuminotecnica • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • tecniche di allestimento scenico • tecniche e strumenti di montaggio, smontaggio e movimentazione dei manufatti di scena

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Controllo tecnico della realizzazione dell'allestimento scenico. Controllo tecnico della realizzazione dell'allestimento scenico effettuato secondo buona tecnica.	le operazioni di controllo tecnico relativo alla realizzazione dell'allestimento scenico.	Lavoro distribuito e coordinato; funzionalità dei cambi di scena, della movimentazione dei sipari e delle pedane e degli altri attrezzi di scena; monitoraggio continuo e risoluzione dei malfunzionamenti.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI

CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Congegnamento scenografie	
Risultato atteso Scenografia movimentata rispondente alle indicazioni progettuali	
Abilità	**Conoscenze**
• individuare adeguamenti strutturali per la realizzazione delle movimentazioni • determinare l 'impostazione dei parametri di regolazione dei macchinari per la movimentazione delle scene • adottare modalità di movimentazione delle scene, durante la rappresentazione teatrale, con l'utilizzo di macchine e congegni mobili • individuare modalità risolutive per eventuali problemi tecnici anche attraverso il reperimento e/o la realizzazione di materiali e strutture	• apparecchiature meccaniche e informatizzate per la movimentazione delle macchine teatrali • caratteristiche e principi di funzionamento delle apparecchiature video a circuito chiuso • elementi di organizzazione del lavoro teatrale • elementi di organizzazione del lavoro teatrale • elementi di regia, fotografia e illuminotecnica • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) tecniche di allestimento scenico.

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Congegnamento scenografie. Scenografia movimentata rispondente alle indicazioni progettuali.	Le operazioni di congegnamento delle scenografie.	Studio della movimentazione da realizzare; predisposizione del materiale per la movimentazione; verifica della funzionalità della movimentazione; movimentazione della scenografia durante lo spettacolo.

REPERTORIO

DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[17] ***SERVIZI CULTURALI E DI SPETTACOLO***	
Processo	Produzione audiovisiva e dello spettacolo dal vivo
Sequenza di processo	Pre-produzione - creazione artistica
Area di Attività	3.5 Realizzazione dei costumi
Qualificazione regionale	Costumista teatrale
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 3.4.4.2.3- Disegnatori e allestitori di scena Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 3.4.4.1.2- Allestitori di scena
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 90.02.09- Altre attività di supporto alle rappresentazioni artistiche
Livello EQF	4
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il Costumista è il responsabile dell'immagine degli attori di un film, di uno spettacolo teatrale o di una produzione televisiva. Sulla base di un'attenta lettura della sceneggiatura, in accordo con le indicazioni ricevute dal regista, elabora un progetto relativo a costumi, gioielli ed accessori destinati agli attori. Definisce lo stile, i tessuti e i colori degli abiti di scena in base all'epoca d'ambientazione, al profilo psicologico dei personaggi ed alle situazioni in cui saranno coinvolti. Il lavoro del costumista si suddivide sostanzialmente in una prima fase, creativa e progettuale, seguita da una fase di coordinamento e supervisione alla realizzazione dei costumi nell'ambito delle sartorie teatrali. Nel cinema o nel teatro contemporaneo, questa figura professionale può lavorare su abiti esistenti, individuandoli e, qualche volta, rielaborandoli per adattarli al personaggio contemporaneo da vestire, in base alla linea che più gli si addice.

[17] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Essere in grado di curare la vestizione degli attori	
Risultato atteso Vestire gli attori prima di andare in scena curandone l'immagine in tutti i dettagli	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare modalità di abbinamento abiti/accessori/trucco • applicare modalità di verifica standard di vestizione attori • applicare modalità di vestizione degli attori	• processi teatrali • processi televisivi e cinematografici

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Essere in grado di curare la vestizione degli attori. Vestire gli attori prima di andare in scena curandone l'immagine in tutti i dettagli.	Le operazioni di vestizione degli attori.	Entrare in contatto e stabilire un rapporto di fiducia con gli artisti, cantanti, attori, ballerini, effettuare scrupolose verifiche in itinere sulla "continuità" dell'abbigliamento degli attori con la rappresentazione in atto o con le riprese precedenti.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Essere in grado di ideare i costumi di scena	
Risultato atteso Proporre soluzioni pratico-creative tenendo presenti dati essenziali quali la congruità con le idee del regista, il testo da mettere in scena, il budget previsto per lo spettacolo	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare metodologie di ricerca iconografica • applicare modalità di abbinamento abiti/accessori/trucco • applicare modalità di campionatura tessuti • applicare tecniche di disegno artistico • applicare tecniche di disegno della figura umana • applicare tecniche di disegno di figurini • utilizzare software di grafica • utilizzare strumenti per il disegno	• accessori per l'abbigliamento • arti visive • cinema, fotografia e televisione • elementi di scenografia • elementi di storia dell'arte • merceologia tessile e trattamento delle stoffe • processi teatrali • processi televisivi e cinematografici • stili di regia • storia del costume • studio della vestibilità • tendenza della moda in ambito tessile • tendenze della moda (acconciature) • tendenze moda in bigiotteria • teoria del colore • tipologie di abbigliamento

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Essere in grado di ideare i costumi di scena. Proporre soluzioni pratico-creative tenendo presenti dati essenziali quali la congruità con le idee del regista, il testo da mettere in scena, il budget previsto per lo spettacolo.	Le operazioni di creazione dei costumi di scena.	Leggere attentamente la sceneggiatura/testo da mettere in scena ai fini di individuare l'epoca in cui si svolge la storia e l'atmosfera che il regista intende conferire al film/spettacolo, svolgere ricerche iconografiche propedeutiche alla creazione dei costumi di scena presso pinacoteche e musei del costume, ideare un progetto relativo a costumi ed accessori tenendo conto dell'epoca scelta, degli stili, delle situazioni connesse allo spettacolo, elaborare bozzetti, modelli o schizzi utilizzando strumenti da disegno quali matite, acquerelli, tempere e china, redigere l'elenco dei cambi d'abito per ogni attore, effettuare uno studio di vestibilità con gli attori principali del film/spettacolo relazionandosi con ciascuno di loro, approntare una lista dei materiali necessari alla produzione di costumi ed accessori e i

		loro cambi da sottoporre alla produzione, comporre la campionatura dei tessuti, nel caso di teatro o cinema contemporaneo, comporre book fotografici di vestiti ed accessori contattando stilisti o sartorie.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Essere in grado di sovrintendere alla realizzazione dei costumi	
Risultato atteso Coordinare i sarti di scena per la realizzazione dei costumi	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare criteri di selezione fornitori • applicare modalità di controllo qualità capi di abbigliamento • applicare tecniche di modelleria per capi di abbigliamento • applicare tecniche di pianificazione delle attività	• processi teatrali • processi televisivi e cinematografici • tecnologie e processi di lavorazione nell'abbigliamento

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Essere in grado di sovrintendere alla realizzazione dei costumi. Coordinare i sarti di scena per la realizzazione dei costumi.	Le operazioni di realizzazione dei costumi.	Individuare e contattare i laboratori di sartoria teatrale per la confezione degli abiti di scena, condurre attività di recupero/affitto di vestiti ed accessori contattando negozi di vintage, società di service o stilisti, individuare e far applicare le tecniche più adeguate alla realizzazione dei costumi, coordinare il lavoro della sartoria teatrale.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[18] ***SERVIZI CULTURALI E DI SPETTACOLO***	
Processo	Produzione audiovisiva e dello spettacolo dal vivo
Sequenza di processo	Post-produzione
Area di Attività	ADA 9.1 Montaggio di suoni e/o immagini
Qualificazione regionale	Progettista multimediale
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 2.1.1.4 - Informatici e telematici Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 2.1.1.4.1 - Analisti e progettisti di software; 3.1.2.2.0 - Tecnici esperti in applicazioni
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 58.19.00 Altre attività editoriali
Livello EQF	4
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il Progettista multimediale si occupa della progettazione di prodotti di comunicazione multimediale. A lui compete in particolare la fase di definizione dell'idea creativa, la progettazione e la traduzione di massima del prodotto; può occuparsi anche della stesura dei contenuti e dell'organizzazione/coordinamento del team di sviluppo del prodotto multimediale.

[18] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Coordinare le attività di sviluppo del progetto multimediale	
Risultato atteso Programma di coordinamento delle attività strutturato e definito	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare tecniche di controllo degli standard di prodotto • applicare tecniche di coordinamento di gruppi di lavoro • applicare tecniche di monitoraggio delle attività • utilizzare strumenti di pianificazione delle attività	• comunicazione multimediale • elementi di marketing • tecniche della comunicazione pubblicitaria • tecnologie per la comunicazione

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Coordinare le attività di sviluppo del progetto multimediale. Programma di coordinamento delle attività strutturato e definito.	Le operazioni di coordinamento del progetto multimediale.	Specificazione delle funzionalità e struttura del progetto; elaborazione degli elementi costitutivi del piano di coordinamento.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Realizzare lo storyboard di un prodotto multimediale	
Risultato atteso Rappresentazione grafica definita e redatta nelle sue componenti essenziali.	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare tecniche di progettazione di prodotti multimediali • applicare tecniche di ricerca (dati/informazioni/notizie) • applicare tecniche di sceneggiatura • applicare tecniche di storyboarding • applicare tecniche di sviluppo del pensiero creativo • applicare tecniche di web writing • utilizzare software di authoring	• comunicazione multimediale • elementi di architettura hardware e software • elementi di fotografia • elementi di giornalismo • elementi di grafica computerizzata • elementi di webdesign • elementi di webwriting • sistemi 3D per effetti speciali/animazioni • sistemi di pubblicazione contenuti multimediali (streaming) • supporti per registrazioni audio • tecniche della comunicazione pubblicitaria • tecnologie per la comunicazione

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Realizzare lo storyboard di un prodotto multimediale. Rappresentazione grafica definita e redatta nelle sue componenti essenziali.	Le operazioni di progettazione dello storyboard.	Trasmissione verbale di contenuti informativi; redazione di testi, tabelle, presentazioni, ecc; produzione di testi ed elementi audio-visivi.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI

CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Redigere un progetto di comunicazione multimediale	
Risultato atteso Piano di comunicazione multimediale definito e redatto nelle sue componenti essenziali	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare modalità di analisi dei bisogni di comunicazione • applicare modalità di analisi di prodotti di comunicazione • applicare tecniche di ideazione pubblicitaria • applicare tecniche di progettazione di prodotti multimediali • applicare tecniche di sviluppo del pensiero creativo • utilizzare software creazione di presentazioni multimediali (powerpoint o analoghi) • utilizzare strumenti per la prototipazione multimediale	• elementi di comunicazione d'impresa • elementi di comunicazione pubblica • elementi di legislazione editoriale • elementi di marketing • elementi di teoria della comunicazione • normativa sulla protezione della proprietà intellettuale (diritto d'autore) • tecnologie per la comunicazione

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Redigere un progetto di comunicazione multimediale. Piano di comunicazione multimediale definito e redatto nelle sue componenti essenziali.	Le operazioni di progettazione piano di comunicazione multimediale.	Specificazione delle funzionalità e struttura del piano di comunicazione; elaborazione degli elementi costitutivi del piano di comunicazione; redazione dell'impianto di valutazione.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[19] ***SERVIZI CULTURALI E DI SPETTACOLO***	
Processo	Produzione audiovisiva e dello spettacolo dal vivo
Sequenza di processo	Produzione allestimenti di scena
Area di attività	ADA 7.5 Realizzazione del trucco e dell'acconciatura di scena
Qualificazione regionale	Acconciatore dello spettacolo
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 5.5.3.1.1 - Parrucchieri e barbieri Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 5.4.3.1.0 - Acconciatori
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 96.02 Servizi dei parrucchieri e di altri trattamenti estetici
Livello EQF	3
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	L'Acconciatore dello spettacolo cura i servizi di trattamento e acconciatura dei capelli e della barba conformi alle caratteristiche estetiche ed alle specificità stilistiche dello spettacolo. Predispone l'acconciatura mettendo in atto accorgimenti particolari in relazione ai servizi pubblicitari e di scena, conciliando esigenze artistiche ed espressive con le caratteristiche fisiche dell'artista. Adatta e posa elementi posticci (parrucche, toupet) per realizzare pettinature artistiche e/o d'epoca sulla base delle esigenze di scena, di luci e delle caratteristiche fisiche della persona. Provvede ad eventuali ritocchi durante la messa in scena per garantire la tenuta dell'acconciatura.

[19] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Essere in grado di effettuare il lavaggio e la messa in piega dei capelli	
Risultato atteso Corretto processo di lavaggio e messa in piega	
Abilità	**Conoscenze**
• concetti generali sulle allergie • elementi di cosmetologia • elementi di dermatologia • elementi di fisiologia del capello • elementi di igiene personale • elementi di tricologia • prodotti per il trattamento del capello • struttura del capello • tendenze della moda (acconciature)	• applicare parrucche e posticci • applicare tecniche di accoglienza della clientela • applicare tecniche di fidelizzazione della clientela • applicare tecniche di lavaggio capelli • applicare tecniche di piega dei capelli • utilizzare attrezzi per la piega dei capelli • utilizzare prodotti fissaggio pettinatura • utilizzare prodotti per il lavaggio dei capelli • utilizzare prodotti per il trattamento dei capelli

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Essere in grado di effettuare il lavaggio e la messa in piega dei capelli. Corretto processo di lavaggio e messa in piega.	Le operazioni di lavaggio e messa in piega dei capelli.	Analisi delle caratteristiche del capello e i tratti fisionomici della persona; tipologia e il dosaggio dello shampoo ed altri prodotti specifici in riferimento al tipo di capelli; tecniche di asciugatura e di piega più idonee; tecniche di fissaggio della pettinatura.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Essere in grado di effettuare il taglio dei capelli	
Risultato atteso Taglio dei capelli correttamente eseguito	
Abilità	**Conoscenze**
• elementi di dermatologia • elementi di tricologia • strumenti per il taglio dei capelli • struttura del capello • tecniche di taglio dei capelli • tendenze della moda (acconciature)	• applicare tecniche di taglio dei capelli • utilizzare attrezzi per il taglio dei capelli

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Cura degli aspetti relativi alla sicurezza sul lavoro. Prescrizioni in materia di sicurezza costantemente rispettate; salute e sicurezza dei lavoratori tutelate.	Le operazioni del taglio dei capelli	Analisi delle caratteristiche del capello e i tratti fisionomici della persona; corrispondenza con l'uso di un software virtuale di tagli e pettinature.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Essere in grado di effettuare trattamenti e tinture dei capelli	
Risultato atteso Trattamento e gradazione di tintura eseguita secondo le procedure	
Abilità	**Conoscenze**
• concetti generali sulle allergie • elementi di dermatologia • elementi di tricologia • prodotti per il trattamento del capello • tendenze della moda (acconciature).	• applicare tecniche per il trattamento dei capelli • applicare tecniche per tinture ai capelli • utilizzare prodotti per il trattamento dei capelli

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Essere in grado di effettuare trattamenti e tinture dei capelli. Trattamento e gradazione di tintura eseguita secondo le procedure.	Le operazioni di trattamento e tintura del capello.	Preparazione e applicazione, secondo le procedure di, prodotti coloranti o decoloranti.

TANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Essere in grado di progettare le acconciature di scena	
Risultato atteso Acconciatura di scena progettata secondo le richieste	
Abilità	**Conoscenze**
• acconciature d'epoca • concetti generali sulle allergie • elementi di cosmetologia • elementi di storia dell'arte • elementi di tricologia • generi cine-televisivi • processi teatrali • processi televisivi e cinematografici • prodotti per il trattamento del capello • storia del costume • storia del trucco • storia delle acconciature • tendenze della moda (acconciature) • trucco di scena	• applicare metodologie di ricerca iconografica • applicare modalità di abbinamento abiti/accessori/trucco • applicare tecniche di progettazione acconciature artistiche

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Essere in grado di progettare le acconciature di scena. Acconciatura di scena progettata secondo le richieste.	Le operazioni di progettazione delle acconciature di scena.	Ricerche iconografiche propedeutiche alla definizione delle acconciature di scena. Pettinature adatte all'epoca in cui si svolge la storia e alle scelte stilistiche della regia. Progettazione di acconciature artistiche che evidenzino determinati tratti caratteriali o caratteristiche personali sulla base del ruolo del personaggio. Corrispondenza delle acconciature di prova sui personaggi principali e/o simulazioni di hairstyling con appositi software. Book fotografico e relative schede tecniche sui prodotti usati nelle acconciature di prova. Check list dei materiali necessari.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 5 - Titolo Essere in grado di realizzare le acconciature di scena	
Risultato atteso Acconciatura di scienza correttamente eseguita	
Abilità	**Conoscenze**
• acconciature d'epoca • concetti generali sulle allergie • elementi di cosmetologia • elementi di dermatologia • elementi di fisiologia del capello • elementi di tricologia • processi teatrali • processi televisivi e cinematografici • prodotti per il trattamento del capello • struttura del capello • tendenze della moda (acconciature) • trucco di scena.	• applicare parrucche e posticci • applicare tecniche di lavaggio capelli • applicare tecniche di piega dei capelli • applicare tecniche di realizzazione acconciature artistiche • utilizzare attrezzi per la piega dei capelli • utilizzare prodotti fissaggio pettinatura • utilizzare prodotti per il lavaggio dei capelli • utilizzare prodotti per il trattamento dei capelli.

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Essere in grado di realizzare le acconciature di scena. Acconciatura di scienza correttamente eseguita.	Le operazioni di realizzazione dell'acconciatura di scena.	Analisi della conformazione del viso dell'attore; realizzazione della pettinatura artistica adeguata alla rappresentazione; adattamento e posa di eventuali elementi posticci (parrucche, toupet, baffi o barba finti..) necessari alla messa in scena; mantenimento della tenuta della pettinatura nelle pause di lavorazione del film o dello spettacolo.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[20] ***SERVIZI CULTURALI E DI SPETTACOLO***	
Processo	Produzione audiovisiva e dello spettacolo dal vivo
Sequenza di processo	Produzione allestimenti di scena
Area di attività	ADA 7.5 Realizzazione del trucco e dell'acconciatura di scena
Qualificazione regionale	Truccatore dello spettacolo
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 5.4.3.2.0 - Estetisti e truccatori Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 5.5.3.1.2 - Estetisti
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 96.02 Servizi dei parrucchieri e di altri trattamenti estetici
Livello EQF	3
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il Truccatore dello spettacolo è una figura professionale specializzata nel trucco di scena di attori e artisti coinvolti in produzioni televisive, teatrali e cinematografiche. Applica il trucco prima delle riprese (o dello spettacolo) e ne garantisce la tenuta durante tutta la messa in scena; strucca gli attori principali a fine spettacolo. In ambito televisivo, oltre al trucco dei professionisti, può occuparsi anche di eventuali ospiti invitati ad una trasmissione. Il truccatore deve adattare il proprio lavoro sia alle caratteristiche del volto dell'interprete sia agli ambienti ed agli effetti di luce previsti per le riprese (in interni o esterni, in piena luce o in ombra). Deve, inoltre, saper elaborare un make-up artistico che tenga conto di particolari esigenze espressive e che evidenzi determinati tratti caratteriali o caratteristiche personali del personaggio.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI

[20] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Essere in grado di effettuare trattamenti dermo cosmetici al viso	
Risultato atteso Corretto processo del trattamento di dermo cosmesi	
Abilità	**Conoscenze**
• concetti generali sulle allergie • elementi di anatomia umana • elementi di cosmetologia • elementi di dermatologia • elementi di fisiologia • elementi di igiene personale • prodotti per il trattamento estetico della pelle • prodotti per il trucco	• applicare tecniche di pulizia viso • applicare tecniche di trattamento viso • applicare tecniche di trucco base • utilizzare prodotti per il trucco • utilizzare strumenti per il trattamento viso

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Essere in grado di effettuare trattamenti dermo cosmetici al viso. Corretto processo del trattamento di dermo cosmesi.	Le operazioni di trattamento del viso.	Analisi delle esigenze ed il gusto del cliente; tipologia di trucco più adatta all'evento: da giorno, da sera, trucco moda, trucco sposa; organizzazione del lavoro in cabina; selezione e applicazione per i trattamenti specifici idonei al tipo di pelle (con acne, couperose, rughe, ptosi); utilizzazione delle apparecchiature elettroestetiche.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI

CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Essere in grado di effettuare la progettazione del trucco di scena	
Risultato atteso Trucco correttamente eseguito	
Abilità	**Conoscenze**
• concetti generali sulle allergie • elementi di cosmetologia • elementi di storia dell'arte • generi cine-televisivi • processi teatrali • processi televisivi e cinematografici • prodotti per il trucco • stili di trucco • storia del costume • storia del trucco • tendenze della moda (acconciature) • trucco di scena	• applicare metodologie di ricerca iconografica • applicare modalità di abbinamento abiti/accessori/trucco • applicare tecniche di trucco con effetti speciali • applicare tecniche di trucco scenico

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Essere in grado di effettuare la progettazione del trucco di scena. Trucco correttamente eseguito.	Le operazioni di trucco di scena.	Ricerche iconografiche propedeutiche alla definizione del trucco per lo spettacolo/film; trucco adatto all'epoca in cui si svolge la storia e conforme alle scelte stilistiche della regia; standard per gli ambienti e l'illuminazione previsti per lo spettacolo/riprese (in interni o esterni, in piena luce o in ombra, distanza dal pubblico, ecc..); make up artistico che evidenzi determinati tratti caratteriali o caratteristiche personali sulla base del ruolo del personaggio; elaborazione dei trucchi di prova sui personaggi principali, prove di invecchiamento, prove di effetti speciali; book fotografico e relative schede tecniche sui prodotti usati nei trucchi di prova; check list dei materiali necessari

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI

CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Essere in grado di realizzare il trucco di scena	
Risultato atteso Trucco di scena correttamente eseguito	
Abilità	**Conoscenze**
• concetti generali sulle allergie • elementi di cosmetologia • elementi di dermatologia • processi teatrali • processi televisivi e cinematografici • prodotti per il trucco • stili di trucco • trucco di scena	• applicare tecniche di strucco • applicare tecniche di trucco con effetti speciali • applicare tecniche di trucco scenico • utilizzare prodotti per il trucco

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Essere in grado di realizzare il trucco di scena. Trucco di scena correttamente eseguito.	Le operazioni di trucco in scena.	Analisi della tipologia cutanea e conformazione del viso dell'attore; make up artistico adeguato alla rappresentazione; operazioni di eliminazione del trucco dopo la rappresentazione.

Decreto Dirigenziale n. 690 del 03/09/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Direzione Generale 11 - Per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

Repertorio regionale dei Titoli e delle Qualificazioni professionali ex Deliberazione di GR n.223 del 27.06.2014 (BURC n.44 del 30.06.2014) - Approvazione Schede descrittive delle Qualificazioni Professionali per i Settori Economico Professionali di "Meccanica, produzione e manutenzione di macchine, Impiantistica".

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. la Risoluzione del Consiglio 2003/C 13/02 di promozione di una maggiore cooperazione europea in materia di istruzione e formazione professionale al fine di rimuovere gli ostacoli alla mobilità geografica e professionale, promuovere l'accesso all'apprendimento permanente, favorire la trasferibilità ed il riconoscimento di competenze e qualifiche;
b. la Decisione del Parlamento europeo e del Consiglio 2241/2004/CE relativa al quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (EUROPASS) finalizzato ad agevolare la mobilità in ambito europeo;
c. la Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio n.2005/36/CE relativa al riconoscimento delle Qualifiche professionali;
d. la Risoluzione del Consiglio n.2006/C 168/01 sul riconoscimento del valore dell'apprendimento non formale e informale nel settore della gioventù europea;
e. la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 2006/962/CE relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente;
f. la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 2008/C 111/01 sulla costituzione del "Quadro europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente" (EQF);
g. le Conclusioni del Consiglio 2009/C 119/02 relative alla strategia "ET 2020" per la cooperazione europea nei settori dell'istruzione e della formazione;
h. la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 2009/C 155/01 sull'istituzione di un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale (EQAVET);
i. la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 2009/C 155/02 di istituzione del Sistema europeo di Crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET);
j. la Comunicazione di Bruges dei Ministri europei di Istruzione e Formazione professionale, Parti sociali europee e della CE del 07 dicembre 2010 su una maggiore cooperazione europea in materia di istruzione e formazione professionale per il periodo 2011-2020;
k. la Raccomandazione del Consiglio n.2012/C 398/01 sulla convalida dell'apprendimento non formale e informale;

VISTA

a. la Legge 21 dicembre 1978, n.845 "Legge quadro in materia di formazione professionale";
b. l'Intesa sottoscritta tra Governo, Regioni, Province Autonome e parti Sociali il 17 febbraio 2010 "Linee Guida per la Formazione 2010";
c. il Decreto Legislativo 276/2003 art. 2, comma 1, lettera i) di introduzione del Libretto Formativo del Cittadino finalizzato alla raccolta e alla registrazione delle competenze comunque acquisite ossia tanto in contesti formali quanto in contesti non formali e informali;
d. la Legge 28 giugno 2012, n.92 e s.m.i. "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" e, in particolare, l'art.4 dal comma 51 al comma 68;
e. il D.Lgs 16 gennaio 2013, n.13 "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art.4, commi 58 e 68 della Legge 92/2012" ed i seguenti atti approvati in data 20 dicembre 2012;
f. l'Intesa, in Conferenza Unificata, sulle politiche per l'apprendimento permanente e gli indirizzi per l'individuazione dei criteri generali e priorità per la promozione ed il sostegno alla realizzazione di reti territoriali, ai sensi dell'art.4, commi 54 e 55, della Legge 92/2012 (rep. atti n.154/CU);
g. l'Accordo tra il Governo, le Regioni e gli Enti locali, in Conferenza Unificata, concernente la definizione del sistema nazionale sull'orientamento permanente (rep. atti n.152/CU);
h. l'Accordo tra Governo, Regioni e Province Autonome sulla referenziazione del sistema italiano delle Qualificazioni professionali al Quadro europeo delle qualifiche per apprendimento permanente (EQF) di cui alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008n (rep. atti n.252/CSR);
i. la Legge Regionale 14/2009 "Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro" di avvio alla Riforma regionale del sistema di istruzione, formazione e lavoro in una logica di integrazione tra gli stessi ed in coerenza alle Direttive comunitarie sul tema;

PRESO ATTO che

a. la Deliberazione di G.R. n.223 del 27/06/2014 ha approvato gli indirizzi sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione in coerenza con le indicazioni contenute nel *Protocollo metodologico ed i criteri costruttivi e descrittivi per la standardizzazione delle qualificazioni professionali regionali*, approvate in IX Conferenza Stato Regioni, garantendone la leggibilità in relazione ad altri sistemi di standard professionali, attraverso la referenziazione ai sistemi di classificazione statistica ATECO 2007 e ISTAT CP 2006/2011;

CONSIDERATO che

- **a.** gli Indirizzi di cui alla D.G.R. 223/2014 rappresentano il riferimento regionale per l'implementazione del Repertorio delle Qualificazioni professionali in Campania;
- **b.** le Qualificazioni professionali adottate ai sensi della D.G.R. 223/2014 recepiscono gli standard minimi del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni (art.4, comma 67, L.92/2012 e Intesa in Conferenza Unificata del 20 dicembre 2012, rep. Atti n.146/CU) ai fini, tra l'altro, della relativa correlabilità delle stesse sul piano nazionale ed europeo;
- **c.** il Repertorio regionale costituisce il riferimento regionale univoco per la programmazione e l'adempimento delle condizionalità *ex ante* previste dal Regolamento sui Fondi strutturali e le disposizioni generali sul FSE;

RILEVATO che

a. la DG 11, ai fini dell'implementazione del Repertorio regionale, ha attivato la linea di attività "Maternage" condivisa, tra l'altro, dagli Assessori alla formazione, in sede di IX Commissione Istruzione e Lavoro nell'ambito del documento "Piano di lavoro per l'implementazione del Repertorio nazionale dei Titoli di istruzione e formazione e delle Qualificazioni professionali" del 10 luglio 2013;
b. al fine dell'attuazione della linea di attività *Maternage*, la DG 11 si avvale dell'Assistenza Tecnica ARLAS per l'istruttoria delle Qualificazioni professionali presenti nella DBQc nazionale gestita da ISFOL e per la definizione delle "curvature" dei contenuti delle stesse in risposta alle specificità del territorio regionale;

RILEVATO altresì che

a. dette Qualificazioni professionali sono state condivise nel corso dei lavori delle Sub-Commissioni Regione-Parti Sociali del Gruppo Tecnico Repertorio istituito con D.G.R. 223/2014;
b. nel corso dei lavori tenutisi presso la sede dell'AT ARLAS Campania sono state validate:
   - n.44 Qualificazioni afferenti al Settore Economico Professionale "Meccanica, produzione e manutenzione di macchine, Impiantistica", giusto Allegato 1;

RITENUTO pertanto

a. di dover procedere all'approvazione delle n.44 Schede descrittive delle Qualificazioni professionali afferenti il Settore Economico Professionale "Meccanica, produzione e manutenzione di macchine, Impiantistica" che, allegate al presente atto – giusto Allegato 1, ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team di obiettivo operativo e1) e della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal RUP, Dirigente della UOD 6

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate di:

1. approvare le n.44 Schede descrittive delle Qualificazioni professionali che riguardano, nello specifico, il Settore Economico Professionale Meccanica, produzione e manutenzione di macchine, Impiantistica" che, allegate al presente atto – giusto Allegato 1, ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
2. di trasmettere il presente atto all'Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo considerato il Repertorio in implementazione quale riferimento regionale univoco per la programmazione e l'adempimento delle condizionalità *ex ante* previste dal Regolamento sui Fondi strutturali e le disposizioni generali sul FSE;
3. di trasmettere il presente atto all'AT ARLAS, alla GEPIN PA spa, alle DG preposte, *ratione materiae*, a partecipare al Gruppo Tecnico Repertorio regionale ai sensi della D.G..R. 223/2014:
   3.1 Dipartimento 51 Direzione Generale per la Programmazione economica e il turismo 01;
   3.2 Dipartimento 51 Direzione Generale per lo Sviluppo Economico, e le Attività produttive 02;
   3.3 Dipartimento 52 Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema 05;
   3.4 Dipartimento 52 Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali 06;
   3.5 Dipartimento 53 Direzione Generale per la Mobilità 07;
   3.6 Dipartimento 53 Direzione Generale per i Lavori pubblici e la Protezione civile 08;
   3.7 Dipartimento 54 Direzione Generale per le Politiche sociali, Politiche culturali, Pari Opportunità e Tempo libero 12;

3.8 al Settore Stampa, documentazione, informazione e Bollettino Ufficiale, perché provveda alla pubblicazione sul B.U.R.C. e al Servizio Comunicazione integrata per l'immissione sul Sito della Regione Campania www.regione.campania.it.

Dott. Antonio Oddati

Allegato 6

Riepilogo Qualificazioni Professionali Repertorio

Settore Economico Professionale
MECCANICA, PRODUZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE

1. **Operatore dell'installazione e della manutenzione di impianti elettrici**
2. **Tecnico esperto della progettazione e del disegno dell'impianto elettrico o simile**
3. **Installatore e manutentore di impianti fotovoltaici, solari termici e termodinamici**
4. **Installatore e manutentore di impianti di sollevamento**
5. **Operatore dell'installazione e della manutenzione di impianti termo-idraulici**
6. **Operatore dell'installazione e della manutenzione di impianti di condizionamento e climatizzazione**
7. **Installatore manutentore di impianti di refrigerazione**
8. **Conduttore Generatori di Vapore - II grado**
9. **Conduttore impianti termici**
10. **Tecnico della progettazione, installazione e verifica di impianti fotovoltaici**
11. **Lattoniere**
12. **Operatore specializzato in serramentista**
13. **Tecnico della progettazione, creazione e realizzazione di oggetti in metallo**
14. **Addetto alla lavorazione artistica del ferro e altri metalli non nobili**
15. **Progettista meccanico**
16. **Tecnico della progettazione di prodotti industriali**
17. **Tecnico esperto nel disegno di prodotto in area meccanica**
18. **Tecnologo di prodotto/processo nella meccanica**
19. **Tecnico dell'automazione dei processi produttivi**
20. **Tecnico esperto di processo meccanico**
21. **Tecnico esperto del controllo qualità per il settore meccanico**
22. **Operatore tornitura**
23. **Operatore fresatura**
24. **Addetto alla saldocarpenteria**
25. **Operatore macchine controllo numerico**
26. **Conduttore programmatore di macchine utensili a C.N.**
27. **Operatore meccanico**
28. **Operatore di saldatura**
29. **Addetto alle operazioni di attrezzaggio delle macchine, di saldatura e di controllo della qualità dei processi di saldatura**
30. **Operatore ai trattamenti galvanici o galvanostegista**
31. **Operatore di verniciatura**
32. **Operatore meccanico di sistemi**

33. **Operatore meccanico-costruzioni su mu.**
34. **Operatore dell'assemblaggio di macchinari e prodotti metallici**
35. **Operatore dell'assemblaggio di apparecchiature elettromeccaniche ed elettriche**
36. **Addetto alla preparazione, installazione, controllo e manutenzione degli impianti elettronici**
37. **Operatore dell'autoriparazione**
38. **Addetto alla riparazione di autoveicoli e autoarticolati**
39. **Tecnico meccatronico per la manutenzione e la riparazione di veicoli**
40. **Operatore alla vendita riparazione e sostituzione di pneumatici**
41. **Tecnico autronico dell'automobile**
42. **Addetto all'installazione, manutenzione e riparazione di apparecchi elettrici ed elettronici di auto,moto, camion e autobus**
43. **Operatore alle lavorazioni di carrozzeria**
44. **Liutaio**

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[1] ***SETTORE MECCANICA;PRODUZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE;IMPIANTISTICA***	
Processo	Installazione e manutenzione di impianti elettrici, termoidraulici, termosanitari
Sequenza di processo	Installazione e manutenzione di impianti elettrici e simili
Area di Attività	Ada 1.1: Installazione/manutenzione di impianti elettrici e simili (industriali e civili)
Qualificazione regionale	Operatore dell'installazione e della manutenzione di impianti elettrici
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 6.2.4.1.1 - Installatori e riparatori di impianti elettrici Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 6.2.4.1.1 Installatori e riparatori di impianti elettrici industriali
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 26.11.01 Fabbricazione di diodi, transistor e relativi congegni elettronici 26.11.09 Fabbricazione di altri componenti elettronici 26.12.00 Fabbricazione di schede elettroniche assemblate 26.30.29 Fabbricazione di altri apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni 27.11.00 Fabbricazione di motori, generatori e trasformatori elettrici 27.12.00 Fabbricazione di apparecchiature per le reti di distribuzione e il controllo del... 27.20.00 Fabbricazione di batterie di pile ed accumulatori elettrici 27.31.01 Fabbricazione di cavi a fibra ottica per la trasmissione di dati o di immagini 27.31.02 Fabbricazione di fibre ottiche 27.32.00 Fabbricazione di altri fili e cavi elettrici ed elettronici 27.90.02 Fabbricazione di insegne luminose e apparecchiature elettriche di segnalazione 27.90.03 Fabbricazione di capacitatori elettrici, resistenze, condensatori e simili, acce... 27.90.09 Fabbricazione di altre apparecchiature elettriche nca 29.31.00 Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed elettroniche per autoveicoli e lo... 33.13.09 Riparazione e manutenzione di altre apparecchiature elettroniche (escluse quelle... 33.14.00 Riparazione e manutenzione di apparecchiature elettriche (esclusi gli elettrodom...33.20.01 Installazione di motori, generatori e trasformatori elettrici; di apparecchiatur... 33.20.02 Installazione di apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni, di a... 33.20.08 Installazione di apparecchi elettromedicali 43.21.01 Installazione di impianti elettrici in edifici o in altre opere di

[1] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

	costruzione (... 43.21.02 Installazione di impianti elettronici (inclusa manutenzione e riparazione) 45.20.30 Riparazione di impianti elettrici e di alimentazione per autoveicoli
Livello EQF	3
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	L'installatore e manutentore di impianti elettrici esegue, sulla base delle istruzioni dei progetti e degli schemi tecnici dell'impianto, l'installazione di impianti elettrici civili ed industriali occupandosi dell'allestimento e preparazione del cantiere, del posizionamento di canalizzazioni, cavi ed apparecchiature elettriche o simili, dell'allacciamento alla rete esterna, verificando e collaudando l'impianto installato; effettua inoltre la regolare manutenzione e controllo di impianti installati e gli interventi su richiesta per riparazione di guasti o mancati funzionamenti. Lavora prevalentemente presso aziende meccaniche di dimensioni piccole, medie o grandi, all'interno del reparto produzione o presso aziende di impiantistica elettrica generalmente con contratto di lavoro dipendente, assumendo la responsabilità dei propri compiti e interagendo normalmente con capi reparti e capi squadra. Lavora come lavoratore autonomo nei casi in cui è titolare dell'azienda.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Allestimento e preparazione del cantiere per installazione elettrica o simile	
Risultato atteso Cantiere allestito e materiali e attrezzature disponibili in loco	
Abilità	**Conoscenze**
• allestire il cantiere o predisporre in loco le attrezzature necessarie • applicare le norme ed utilizzare gli strumenti di prevenzione e di sicurezza sul lavoro • applicare tecniche di tracciatura per il disegno sulla muratura delle vie da aprire per il passaggio dei tubi e dei supporti da murare • fornire al personale le necessarie indicazioni tecnico - esecutive e le normative tecniche e di sicurezza ambientale e personale • gestire e controllare la propria area di lavoro mantenendo l'ordine, la pulizia e la funzionalità delle attrezzature, secondo le modalità aziendali previste • leggere ed interpretare le specifiche tecniche e progettuali dell'impianto elettrico • predisporre o premontare il materiale e le attrezzature necessarie per l'intervento, sulla base degli elaborati grafici di progetto	• componentistica e materiali del settore elettrico • documentazione tecnica di pertinenza: schemi elettrici anche con componentistica elettronica, capitolati, piani della sicurezza e della qualità • elementi di elettronica, elettrotecnica e tecnologia degli impianti elettrici • principali riferimenti legislativi e normativi in materia di UNI e CEI per l'installazione e la manutenzione di impianti elettrici • principali tipologie di impianti per uso civile ed industriale • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • principi di disegno tecnico elettrico • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • strumentazione e attrezzature per l'installazione di impianti elettrici

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Allestimento e preparazione del cantiere per installazione elettrica o simile. Cantiere allestito e materiali e attrezzature disponibili in loco	Le operazioni di allestimento e preparazione del cantiere.	Approntamento di materiali ed attrezzature necessarie all'installazione; esecuzione corretta delle operazioni di tracciatura

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Collegamento dell'impianto elettrico con l'allacciamento esterno	
Risultato atteso Impianto correttamente allacciato alle utenze	
Abilità	**Conoscenze**
• adottare le procedure di collegamento delle dorsali con le utenze (prese, comandi, ecc.) • applicare le norme ed utilizzare gli strumenti di prevenzione e di sicurezza sul lavoro • applicare le tecniche e le procedure per l'allacciamento dell'impianto elettrico al punto di consegna del distributore (allacciamento esterno di energia, telefonia o web) ed alle antenne per i segnali audiovisivi • gestire e controllare la propria area di lavoro mantenendo l'ordine, la pulizia e la funzionalità delle attrezzature, secondo le modalità aziendali previste • leggere ed interpretare le specifiche tecniche e progettuali dell'impianto elettrico	• componentistica e materiali del settore elettrico • documentazione tecnica di pertinenza: schemi elettrici anche con componentistica elettronica, capitolati, piani della sicurezza e della qualità • elementi di elettronica, elettrotecnica e tecnologia degli impianti elettrici • principali caratteristiche del sistema di utenze • principali riferimenti legislativi e normativi in materia di UNI e CEI per l'installazione e la manutenzione di impianti elettrici • principali tipologie di impianti per uso civile ed industriale • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • principi di disegno tecnico elettrico • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • strumentazione e attrezzature per l'installazione di impianti elettrici

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Collegamento dell'impianto elettrico con l'allacciamento esterno. Impianto correttamente allacciato alle utenze.	Le operazioni di collegamento dell'impianto elettrico con l'allacciamento esterno.	Collegamento preciso e completo al punto di consegna del distributore.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Installazione dell'impianto elettrico o simile	
Risultato atteso Impianto correttamente installato	
Abilità	**Conoscenze**
• adottare le procedure per la predisposizione dei sistemi di distribuzione, consumo, segnalazione ed intercomunicazione (cassette, dispositivi di protezione, quadro generale, ecc.) • applicare le norme ed utilizzare gli strumenti di prevenzione e di sicurezza sul lavoro • applicare tecniche di montaggio e cablaggio di circuiti elettrici: posa dei cavi e delle apparecchiature • gestire e controllare la propria area di lavoro mantenendo l'ordine, la pulizia e la funzionalità delle attrezzature, secondo le modalità aziendali previste • leggere ed interpretare le specifiche tecniche e progettuali dell'impianto elettrico • posare le canalizzazioni suddivise in circuiti per gruppi omogenei secondo le zone e le differenze di alimentazione	• componentistica e materiali del settore elettrico • documentazione tecnica di pertinenza: schemi elettrici anche con componentistica elettronica, capitolati, piani della sicurezza e della qualità • elementi di elettronica, elettrotecnica e tecnologia degli impianti elettrici • principali riferimenti legislativi e normativi in materia di UNI e CEI per l'installazione e la manutenzione di impianti elettrici • principali tipologie di impianti per uso civile ed industriale • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • principi di disegno tecnico elettrico • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • strumentazione e attrezzature per l'installazione di impianti elettrici

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Installazione dell'impianto elettrico o simile. Impianto correttamente installato.	Le operazioni di installazione dell'impianto elettrico.	Posa corretta dei canali, cavi ed apparecchiature; montaggio e cablaggio di circuiti elettrici nel rispetto delle specifiche progettuali.

Unione Europea

REGIONE CAMPANIA

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Manutenzione e riparazione guasti di impianti elettrici o simili	
Risultato atteso Impianto elettrico in condizioni ottimali di efficienza e sicurezza	
Abilità	**Conoscenze**
• adottare le procedure previste per le prove di funzionamento • applicare le norme ed utilizzare gli strumenti di prevenzione e di sicurezza sul lavoro • applicare le procedure previste per la registrazione degli interventi effettuati • applicare le tecniche e le procedure di riparazione e di sostituzione delle parti danneggiate • effettuare tempestivamente gli interventi di manutenzione straordinaria per guasti generati da eventi accidentali improvvisi o non previsti • gestire e controllare la propria area di lavoro mantenendo l'ordine, la pulizia e la funzionalità delle attrezzature, secondo le modalità aziendali previste • individuare e segnalare eventuali imperfezioni, irregolarità e/o guasti • leggere ed interpretare le specifiche tecniche e progettuali dell'impianto elettrico • redigere in accordo con i responsabili operativi, il piano di manutenzione • utilizzare gli attrezzi e gli strumenti per la riparazione di eventuali anomalie • utilizzare gli strumenti e gli attrezzi per il controllo e il collaudo del regolare funzionamento dell'impianto o delle sue parti ripristinate • utilizzare l'apposita modulistica per redigere il report di intervento tecnico	• componentistica e materiali del settore elettrico • documentazione tecnica di pertinenza: schemi elettrici anche con componentistica elettronica, capitolati, piani della sicurezza e della qualità • elementi di elettronica, elettrotecnica e tecnologia degli impianti elettrici • principali riferimenti legislativi e normativi in materia di UNI e CEI per l'installazione e la manutenzione di impianti elettrici • principali tipologie di impianti per uso civile ed industriale • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • principi di disegno tecnico elettrico • procedure e strumenti di controllo e collaudo di impianti elettrici • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • strumentazione e attrezzature per l'installazione di impianti elettrici

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Manutenzione e riparazione guasti di impianti elettrici o simili. Impianto elettrico in condizioni ottimali di efficienza e sicurezza.	Le operazioni di manutenzione e riparazione di impianti elettrici.	Prove di funzionamento secondo le procedure stabilite; individuazione di anomalie di funzionamento; sostituzione e/o riparazione di parti malfunzionanti o danneggiate.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 5 - Titolo Verifica e collaudo dell'impianto elettrico o simile	
Risultato atteso Impianto funzionante e conforme alle prescrizioni normative	
Abilità	**Conoscenze**
• adottare le procedure previste per la verifica funzionale, visiva e strumentale, dell'impianto al fine di rilevare eventuali anomalie o malfunzionamenti • adottare le tecniche e le procedure per il collaudo dell'impianto elettrico • applicare la normativa vigente per il rilascio della dichiarazione di conformità dell'impianto installato • applicare le norme ed utilizzare gli strumenti di prevenzione e di sicurezza sul lavoro • fornire le istruzioni per il corretto utilizzo e mantenimento in efficienza dell'impianto installato • gestire e controllare la propria area di lavoro mantenendo l'ordine, la pulizia e la funzionalità delle attrezzature, secondo le modalità aziendali previste • leggere ed interpretare le specifiche tecniche e progettuali dell'impianto elettrico • utilizzare gli attrezzi e gli strumenti per la riparazione di eventuali anomalie • utilizzare l'apposita modulistica per la redazione del rapporto di verifica	• componentistica e materiali del settore elettrico • documentazione tecnica di pertinenza: schemi elettrici anche con componentistica elettronica, capitolati, piani della sicurezza e della qualità • elementi di elettronica, elettrotecnica e tecnologia degli impianti elettrici • principali riferimenti legislativi e normativi in materia di UNI e CEI • per l'installazione e la manutenzione di impianti elettrici • principali tipologie di impianti per uso civile ed industriale • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • principi di disegno tecnico elettrico • procedure e strumenti di controllo e collaudo di impianti elettrici • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • strumentazione e attrezzature per l'installazione di impianti elettrici

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Verifica e collaudo dell'impianto elettrico o simile. Impianto funzionante e conforme alle prescrizioni normative.	Le operazioni di verifica e collaudo dell'impianto elettrico.	Verifica funzionale, visiva e strumentale, dell'impianto; riparazione efficiente di eventuali anomalie.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[2] ***SETTORE MECCANICA;PRODUZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE;IMPIANTISTICA***	
Processo	Installazione e manutenzione di impianti elettrici, termoidraulici, termosanitari
Sequenza di processo	Installazione e manutenzione di impianti elettrici e simili
Area di Attività	Ada 1.1: Installazione/manutenzione di impianti elettrici e simili (industriali e civili)
Qualificazione regionale	Tecnico esperto della progettazione e del disegno dell'impianto elettrico o simile
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 3.1.2.4.0 - Tecnici elettronici Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 3.1.3.4.0 Tecnici elettronici
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 26.11.01 Fabbricazione di diodi, transistor e relativi congegni elettronici 26.11.09 Fabbricazione di altri componenti elettronici 26.12.00 Fabbricazione di schede elettroniche assemblate 26.30.29 Fabbricazione di altri apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni 27.11.00 Fabbricazione di motori, generatori e trasformatori elettrici 27.12.00 Fabbricazione di apparecchiature per le reti di distribuzione e il controllo del... 27.20.00 Fabbricazione di batterie di pile ed accumulatori elettrici 27.31.01 Fabbricazione di cavi a fibra ottica per la trasmissione di dati o di immagini 27.31.02 Fabbricazione di fibre ottiche 27.32.00 Fabbricazione di altri fili e cavi elettrici ed elettronici 27.90.02 Fabbricazione di insegne luminose e apparecchiature elettriche di segnalazione 27.90.03 Fabbricazione di capacitatori elettrici, resistenze, condensatori e simili, acce... 27.90.09 Fabbricazione di altre apparecchiature elettriche nca 29.31.00 Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed elettroniche per autoveicoli e lo...
Livello EQF	5
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il progettista di impianti elettrici realizza i progetti relativi alla costruzione e alla modifica di impianti elettrici civili o industriali, attraverso l'utilizzo del pacchetto applicativo CAD (Computer Aided Design); in particolare realizza la progettazione dell'impianto elettrico (o similare) tenendo conto delle tecnologie, dei materiali e dei criteri di risparmio energetico (energy management), la stesura dello schema dell'impianto indicando materiali, misure e costi (computo metrico) ed

[2] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

	apparecchiature da installare, e fornisce, mediante disegno tecnico, l'indicazione di caratteristiche e modalità del posizionamento e dei collegamenti di cavi, apparecchiature e sistemi di sicurezza e comando. Lavora con contratto di lavoro dipendente o come lavoratore autonomo presso aziende meccaniche di dimensioni piccole, medie o grandi, presso aziende di impiantistica elettrica o studi di progettazione. Nello svolgimento del suo lavoro, mantiene un elevato grado di autonomia per le attività di propria competenza. Si rapporta, con la squadra che realizza i lavori esaminandone le prestazioni.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Disegno delle specifiche operative per la realizzazione dell'impianto elettrico o simile da installare	
Risultato atteso Disegno tecnico di dettaglio realizzato in bi/tridimensione	
Abilità	**Conoscenze**
• adottare le modalità di codifica ed archiviazione (informatica od in cartaceo) delle rappresentazioni grafiche realizzate • applicare tecniche di disegno tecnico elettrico al fine di indicare correttamente e compiutamente caratteristiche e modalità del posizionamento e dei collegamenti di cavi, apparecchiature e sistemi di sicurezza e comando • leggere ed interpretare le specifiche tecniche e progettuali dell'impianto elettrico • utilizzare sistemi cad e cam per la rappresentazione grafica a due o tre dimensioni	• componentistica e materiali del settore elettrico • elementi di disegno elettrico/elettronico: particolari e complessivi, segni, simboli, scale e metodi di rappresentazione • elementi di elettronica, elettrotecnica e tecnologia degli impianti elettrici • metodi di progettazione elettrica con sistemi cae per il calcolo ingegneristico e con sistemi cad per la rappresentazione grafica e simulazione tridimensionale • principali riferimenti legislativi e normativi in materia di UNI e CEI per l'installazione e la manutenzione di impianti elettrici • principali tipologie di impianti per uso civile ed industriale • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Disegno delle specifiche operative per la realizzazione dell'impianto elettrico o simile da installare. Disegno tecnico di dettaglio realizzato in bi/tridimensione.	Le operazioni di sviluppo del disegno tecnico dell'impianto elettrico.	Disegno dei particolari e complessivi corredati delle specifiche geometriche.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Progettazione dell'impianto elettrico o simile e computo metrico	
Risultato atteso Impianto elettrico accuratamente progettato	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare tecniche di progettazione installazioni elettriche nel rispetto di tecnologie, materiali e criteri di risparmio energetico (energy management) • definire tempi e modi di realizzazione secondo i vincoli di esecuzione esistenti e le attrezzature necessarie • identificare le modalità di funzionamento e gli elementi necessari per la messa in sicurezza dell'impianto • identificare materiali ed apparecchiature necessarie alla realizzazione dell'impianto elettrico • interpretare e tradurre le esigenze del cliente • quantificare misure e costi (computo metrico) del futuro impianto elettrico • riesaminare il progetto in base alle specifiche richieste del committente, verificando la congruità di progettazione e computi metrici con le sue esigenze • utilizzare sistemi cad e cam per la rappresentazione grafica a due o tre dimensioni	• componentistica e materiali del settore elettrico • documentazione tecnica di pertinenza: schemi elettrici anche con componentistica elettronica, capitolati, piani della sicurezza e della qualità • elementi di disegno elettrico/elettronico: particolari e complessivi, segni, simboli, scale e metodi di rappresentazione • elementi di elettronica, elettrotecnica e tecnologia degli impianti elettrici • metodi di progettazione elettrica con sistemi cae per il calcolo ingegneristico e con sistemi cad per la rappresentazione grafica e simulazione tridimensionale • principali riferimenti legislativi e normativi in materia di UNI e CEI per l'installazione e la manutenzione di impianti elettrici • principali tipologie di impianti per uso civile ed industriale • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Progettazione dell'impianto elettrico o simile e computo metrico. Impianto elettrico accuratamente progettato.	Le operazioni di progettazione dell'impianto elettrico.	Identificazione corretta dei materiali e delle apparecchiature necessarie; quantificazione precisa dei tempi, dei modi e dei costi di realizzazione dell'impianto elettrico.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Redazione del Piano della qualità per installazione elettrica o simile	
Risultato atteso Piano della qualità redatto	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare tecniche di analisi dei carichi di lavoro e di pianificazione dell'installazione nel rispetto delle specifiche di qualità • definire parametri, criteri di accettazione e modalità di registrazione dell'esito del controllo • identificare nelle singole operazioni di installazione le possibili criticità emergenti • individuare i materiali più adeguati per ottenere le caratteristiche di qualità progettate • leggere ed interpretare le specifiche tecniche e progettuali dell'impianto elettrico • pianificare i controlli da eseguire su materiali, apparecchiature e strumenti • redigere la documentazione relativa al Piano della qualità (Piano di fabbricazione e controllo e Piano controllo qualità) con la descrizione dei lavori da eseguire per fasi e tempi, l'attrezzatura da utilizzare, i controlli da effettuare ed i relativi responsabili	• componentistica e materiali del settore elettrico • elementi di elettronica, elettrotecnica e tecnologia degli impianti elettrici • principali riferimenti legislativi e normativi in materia di UNI e CEI per l'installazione e la manutenzione di impianti elettrici • principali tipologie di impianti per uso civile ed industriale • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • principi di disegno tecnico elettrico • procedure e strumenti di controllo e collaudo di impianti elettrici • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • strumentazione e attrezzature per l'installazione di impianti elettrici

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Redazione del Piano della qualità per installazione elettrica o simile. Piano della qualità redatto.	Le operazioni di redazione del Piano della qualità per l'installazione elettrica.	Pianificazione delle procedure e individuazione degli strumenti necessari per i controlli di qualità.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[3] ***SETTORE MECCANICA;PRODUZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE;IMPIANTISTICA***	
Processo	Installazione e manutenzione di impianti elettrici, termoidraulici, termosanitari
Sequenza di processo	Installazione e manutenzione di impianti elettrici e simili
Area di Attività	Ada 1.2: Installazione/manutenzione di impianti ad energia solare
Qualificazione regionale	Installatore e manutentore di impianti fotovoltaici, solari termici e termodinamici
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 6.2.4.1.4 - Installatori e riparatori di apparati di produzione e conservazione dell'energia elettrica Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 6.2.4.1.4 Installatori e riparatori di apparati di produzione e conservazione dell'energia
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 35.13.00 Distribuzione di energia elettrica 35.11.00 Produzione di energia elettrica 35.12.00 Trasmissione di energia elettrica
Livello EQF	3
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	L'installatore e manutentore di impianti elettrici esegue, sulla base delle istruzioni dei progetti e degli schemi tecnici dell'impianto, l'installazione di impianti elettrici civili ed industriali occupandosi dell'allestimento e preparazione del cantiere, del posizionamento di canalizzazioni, cavi ed apparecchiature elettriche o simili, dell'allacciamento alla rete esterna, verificando e collaudando l'impianto installato; effettua inoltre la regolare manutenzione e controllo di impianti installati e gli interventi su richiesta per riparazione di guasti o mancati funzionamenti. Lavora prevalentemente presso aziende meccaniche di dimensioni piccole, medie o grandi, all'interno del reparto produzione o presso aziende di impiantistica elettrica generalmente con contratto di lavoro dipendente, assumendo la responsabilità dei propri compiti e interagendo normalmente con capi reparti e capi squadra. Lavora come lavoratore autonomo nei casi in cui è titolare dell'azienda.

[3] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Installazione dell'impianto fotovoltaico, solare termico e termodinamico	
Risultato atteso Impianti fotovoltaici, solare termici e termodinamici installati e collegati	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare le tecniche per la posa in opera dell'impianto • collegare l'impianto alla rete elettrica • collegare l'impianto con altri dispositivi • installare tutte le componenti del sistema (meccaniche elettriche ed elettroniche) • montare i pannelli con diverse soluzioni tecniche secondo l'inclinazione della superficie di appoggio	• concetti base della tecnologia fotovoltaica, solare termica e termodinamica • dispositivi di protezione individuali • elementi di elettronica • elementi di meccanica • normativa regionale, nazionale ed europea di settore • nozione di impianti elettrici • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • tecniche di installazione degli impianti fotovoltaici, solari termici e termodinamici

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Installazione dell'impianto fotovoltaico, solare termico e termodinamico. Impianti fotovoltaici, solare termici e termodinamici installati e collegati.	Le operazioni di installazione di impianti fotovoltaici, solari termici e termodinamici.	Posa in opera e collegamento di pannelli e componenti meccanici, elettrici ed elettronici.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Manutenzione dell'impianto fotovoltaico, solare termico e termodinamico	
Risultato atteso Impianto fotovoltaico, solare termico e termodinamico tenuto in condizioni di efficienza e sicurezza	
Abilità	**Conoscenze**
• condurre interventi di sostituzione e ripartizione di parte meccaniche elettriche ed elettroniche • documentare con redazione di report gli interventi realizzati • effettuare controlli e verifiche degli impianto • leggere ed interpretare i dati di produzione • pianificare interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria	• concetti base della tecnologia fotovoltaica, solare termica e termodinamica • elementi di elettronica • elementi di meccanica • normativa regionale, nazionale ed europea di settore • nozione di impianti elettrici • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • procedure e strumenti di verifica e collaudo dell'impianto fotovoltaico, solare termico e termodinamico • procedure standard di reporting • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Manutenzione dell'impianto fotovoltaico, solare termico e termodinamico. Impianto fotovoltaico, solare termico e termodinamico tenuto in condizioni di efficienza e sicurezza.	Le operazioni di collegamento dell'impianto elettrico con l'allacciamento esterno.	Pianificazione dell'attività di manutenzione; lettura ed interpretazione dei dati; controlli e verifiche dell'impianto; sostituzione e riparazione di componenti dell'impianto.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Preparazione dell'intervento di installazione dell'impianto fotovoltaico, solare termico e termodinamico	
Risultato atteso Attrezzatura e materiali necessari all'intervento predisposti e pronti all'uso	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare le norme ed utilizzare gli strumenti di prevenzione e di sicurezza sul lavoro • leggere ed interpretare il progetto di installazione dei pannelli e di tutte le componenti meccaniche, elettriche ed elettroniche • organizzare il lavoro definendo tempi e compiti • predisporre l'attrezzatura necessaria all'intervento sul luogo di lavoro	• concetti base della tecnologia fotovoltaica, solare termica e termodinamica • dispositivi di protezione individuali • normativa regionale, nazionale ed europea di settore • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • tecniche di installazione degli impianti fotovoltaici, solari termici e termodinamici

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Preparazione dell'intervento di installazione dell'impianto fotovoltaico, solare termico e termodinamico. Attrezzatura e materiali necessari all'intervento predisposti e pronti all'uso.	Le operazioni di preparazione dell'intervento di installazione dell'impianto fotovoltaico, solare termico e termodinamico	Preparazione dell'attrezzatura; applicazione di norme in materia di sicurezza; interpretazione del progetto di lavoro.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Supporto alle operazioni di collaudo e verifica dell'impianto fotovoltaico, solare termico e termodinamico	
Risultato atteso Impianto fotovoltaico, solare termico e termodinamico collaudato e verificato	
Abilità	**Conoscenze**
• compilare la documentazione e la dichiarazione di conformità dell'impianto installato • effettuare il collaudo dell'impianto • fornire le istruzioni per il corretto utilizzo e mantenimento in efficienza dell'impianto installato • individuare e risolvere eventuali guasti o malfunzionamenti • svolgere le verifiche tecnico funzionali dell'impianto	• concetti base della tecnologia fotovoltaica, solare termica e termodinamica • elementi di elettronica • elementi di meccanica • normativa regionale, nazionale ed europea di settore • nozione di impianti elettrici • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • procedure e strumenti di verifica e collaudo dell'impianto fotovoltaico, solare termico e termodinamico • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Supporto alle operazioni di collaudo e verifica dell'impianto fotovoltaico, solare termico e termodinamico. Impianto fotovoltaico, solare termico e termodinamico collaudato e verificato.	Le operazioni di collaudo e verifica dell'impianto fotovoltaico, solare termico e termodinamico.	Operazioni di collaudo e verifica tecnico-funzionale dell'impianto; compilazione della documentazione relativa all'impianto.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[4] ***SETTORE MECCANICA;PRODUZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE;IMPIANTISTICA***	
Processo	Installazione e manutenzione di impianti elettrici, termoidraulici, termosanitari
Sequenza di processo	Installazione e manutenzione di impianti elettrici e simili
Area di Attività	Ada 1.3: Installazione e manutenzione di impianti di sollevamento
Qualificazione regionale	Installatore e manutentore di impianti di sollevamento
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 6.2.3.3.1-Riparatori e manutentori di macchinari e impianti industriali 6.2.1.5.0-Attrezzatori e montatori di cavi metallici per uso industriale e di trasporto Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 6.2.3.3.1-Riparatori e manutentori di macchinari e impianti industriali 6.2.1.5.0-Attrezzatori e montatori di cavi metallici per uso industriale e di trasporto
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 33.12.30 Riparazione e manutenzione di macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione (esclusi ascensori) 43.29.01 Installazione, riparazione e manutenzione di ascensori e scale mobili 77.39.93 Noleggio senza operatore di attrezzature di sollevamento e movimentazione merci: carrelli elevatori, pallet eccetera
Livello EQF	3
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	L'installatore e manutentore di impianti di sollevamento di persone e cose per mezzo di ascensori, di montacarichi, di scale mobili e simili come da Decreto Ministeriale N. 37/08 Lettera F è una figura professionale che opera nel rispetto delle prescrizioni legislative e normative di sicurezza. Interviene in fase di montaggio, trasformazione, ampliamento e manutenzione degli impianti di sollevamento rispondendo alle specifiche e vincoli della committenza dell'opera. Opera in aziende artigiane e industriali del settore; la sua professionalità può svilupparsi nella direzione della maggiore autonomia operativa e di conseguenza verso il lavoro autonomo con il conseguimento del patentino rilasciato dalla commissione prefettizia.

[4] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Pianificare le fasi lavorative nel rispetto delle richieste della committenza e della normativa di riferimento	
Risultato atteso Rispetto delle specifiche e dei vincoli della committenza dell'opera	
Abilità	**Conoscenze**
• acquisire e interpretare il fabbisogno della committenza • analizzare il progetto per la pianificazione delle fasi lavorative • approntare strumenti, attrezzature e materiali per la realizzazione dell'impianto	• tecniche di comunicazione • tecniche di pianificazione

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Pianificare le fasi lavorative nel rispetto delle richieste della committenza e della normativa di riferimento. Rispetto delle specifiche e dei vincoli della committenza dell'opera.	Le operazioni di pianificazione delle fasi lavorative nel rispetto della normativa di riferimento.	Predisposizione del materiale e delle attrezzature, organizzazione delle fasi lavorative.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Installare gli impianti di sollevamento	
Risultato atteso Impianti di sollevamento funzionanti	
Abilità	**Conoscenze**
• rielaborare le informazioni acquisite dal progetto al contesto operativo • applicare la normativa tecnica del settore • effettuare la posa degli impianti • effettuare il cablaggio degli impianti elettrici/elettromeccanici/oleopneumatici • selezionare la procedura per la verifica della funzionalità dell'impianto • compilare la modulistica legislativa e tecnica specifica	• teoria impianti • tecnologia dei componenti degli impianti • tecniche di installazione • normativa e legislazione di riferimento • tecniche di verifica della funzionalità dell'impianto

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Installare gli impianti di sollevamento. Impianti di sollevamento funzionanti.	Le operazioni di installazione degli impianti di sollevamento.	Interpretazione delle specifiche progettuali, compilazione della documentazione tecnica, effettuare i collegamenti elettrici necessari, preparare i materiali occorrenti per l'installazione.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Manutenere gli impianti di sollevamento	
Risultato atteso Impianti sicuri ed efficienti per l'utilizzo	
Abilità	**Conoscenze**
• eseguire le verifiche periodiche degli impianti • effettuare la manutenzione ordinaria e straordinaria • ricercare anomalie ripristinando l'impianto • verificare l'efficacia dell'intervento • compilare la documentazione tecnica	• tecniche di manutenzione ordinaria e straordinaria • verifiche periodiche

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Manutenere gli impianti di sollevamento. Impianti sicuri ed efficienti per l'utilizzo.	Le operazioni di manutenzione degli impianti di sollevamento.	Monitoraggio del funzionamento di impianti elevatori, regolazione e taratura impianti elevatori, effettuare test sui circuiti di sicurezza, eseguire la lubrificazione dei meccanismi, correggere eventuali difetti riscontrati.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[5] ***SETTORE MECCANICA;PRODUZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE;IMPIANTISTICA***	
Processo	Installazione e manutenzione di impianti elettrici, termoidraulici, termosanitari
Sequenza di processo	Installazione e manutenzione di impianti termoidraulici e simili
Area di Attività	Ada 2.1: Installazione/manutenzione di impianti termoidraulici (riscaldamento, condizionamento e idrosanitari)
Qualificazione regionale	Operatore dell'installazione e della manutenzione di impianti termo-idraulici
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 6.2.3.5.2 - Installatori e montatori di apparecchi e impianti termoidraulici Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 6.2.3.5.2 Installatori e montatori di apparecchi e impianti termoidraulici industriali
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 43.22.01 Installazione di impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento dell'... 43.22.02 Installazione di impianti per la distribuzione del gas (inclusa manutenzione e r...
Livello EQF	3
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	L'installatore e manutentore di impianti termo-idraulici si occupa dell'allestimento e preparazione del cantiere per l'installazione dell'impianto, della tracciatura per l'installazione e del posizionamento di tubazioni ed apparecchiature, dell'installazione dei componenti accessori, della realizzazione dell'allacciamento con l'esterno, e svolge le attività di manutenzione e controllo di impianti installati e gli interventi su richiesta per riparazione guasti. Lavora con contratto di lavoro dipendente prevalentemente presso aziende che operano nel settore dell'edilizia civile e industriale e nell'ambito di aziende artigianali di costruzione, installazione e manutenzione di impianti termo-idraulici assumendosi la responsabilità dei propri compiti ed interagendo normalmente con un capo squadra; lavora come lavoratore autonomo nei casi in cui è titolare dell'azienda.

[5] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Allestimento e preparazione del cantiere per installazione termoidraulica o simile	
Risultato atteso Cantiere allestito e materiali e attrezzature disponibili in loco	
Abilità	**Conoscenze**
• allestire il cantiere o predisporre in loco le attrezzature necessarie • applicare le norme ed utilizzare gli strumenti di prevenzione e di sicurezza sul lavoro • applicare tecniche di tracciatura per il disegno sulla muratura delle vie da aprire per il passaggio dei tubi e dei supporti da murare • fornire al personale le necessarie indicazioni tecnico - esecutive e le normative tecniche e di sicurezza ambientale e personale • gestire e controllare la propria area di lavoro mantenendo l'ordine, la pulizia e la funzionalità delle attrezzature, secondo le modalità aziendali previste • leggere ed interpretare le specifiche tecniche e progettuali dell'impianto termoidraulico • predisporre o premontare il materiale e le attrezzature necessarie per l'intervento, sulla base degli elaborati grafici di progetto	• documentazione tecnica di pertinenza: componentistica, capitolati, piani della sicurezza e della qualità • elementi di idraulica e termodinamica • impiantistica meccanica, termo-idraulica, oleodinamica • principali riferimenti legislativi e normativi in materia di UNI e CEI • principali tipologie di impianti termo-idraulici e idro-sanitari e loro componenti • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • principi di disegno tecnico di impianti termo-idraulici e idro-sanitari, ecc. • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • sistemi di distribuzione e controllo dei fluidi • strumentazione e attrezzatura per l'installazione di impianti termoidraulici • tecniche di lavorazione, adattamento, assemblaggio di tubi di acciaio, di rame, di materiale plastico e di apparecchiature termiche e idro-sanitarie • tipologie e caratteristiche dei materiali (metalli, plastici, mastici e resine)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Allestimento e preparazione del cantiere per installazione termoidraulica o simile. Cantiere allestito e materiali e attrezzature disponibili in loco.	Le operazioni di allestimento e preparazione del cantiere.	Approntamento di materiali ed attrezzature necessarie all'installazione; esecuzione corretta delle operazioni di tracciatura.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Collegamento dell'impianto termoidraulico con l'allacciamento esterno	
Risultato atteso Impianto correttamente allacciato alle utenze	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare le norme ed utilizzare gli strumenti di prevenzione e di sicurezza sul lavoro • applicare tecniche e procedure di allacciamento dei tubi alle adduzioni di scarico utilizzando gli appositi anelli o ghiere • applicare tecniche e procedure di allacciamento dell'impianto di distribuzione al punto di consegna del distributore • gestire e controllare la propria area di lavoro mantenendo l'ordine, la pulizia e la funzionalità delle attrezzature, secondo le modalità aziendali previste • leggere ed interpretare le specifiche tecniche e progettuali dell'impianto termoidraulico • predisporre a regola d'arte la raccolta degli scarichi, con la canalizzazione per acque di rifiuto bianche e nere e relativo allacciamento alla rete fognaria • predisporre la rete di scarico, con adatta ventilazione e con sifoni, tappi e catenelle per ogni apparecchiatura • utilizzare gli strumenti per il collegamento di rubinetti e valvole ai tubi di alimentazione	• documentazione tecnica di pertinenza: componentistica, capitolati, piani della sicurezza e della qualità • elementi di idraulica e termodinamica • impiantistica meccanica, termo-idraulica, oleodinamica • principali caratteristiche del sistema di utenze • principali riferimenti legislativi e normativi in materia di UNI e CEI • principali tipologie di impianti termo-idraulici e idro-sanitari e loro componenti • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • principi di disegno tecnico di impianti termo-idraulici e idro-sanitari, ecc. • rete idrica urbana e connessioni delle utenze • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • sistemi di distribuzione e controllo dei fluidi • strumentazione e attrezzatura per l'installazione di impianti termoidraulici • tecniche di lavorazione, adattamento, assemblaggio di tubi di acciaio, di rame, di materiale plastico e di apparecchiature termiche e idro-sanitarie • tipologie e caratteristiche dei materiali (metalli, plastici, mastici e resine)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Collegamento dell'impianto termoidraulico con l'allacciamento esterno. Impianto correttamente allacciato alle utenze.	Le operazioni di collegamento dell'impianto termoidraulico con l'allacciamento esterno.	Collegamento preciso e completo al punto di consegna del distributore.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Installazione dei componenti accessori	
Risultato atteso Afflusso idrico regolare e adeguato alle necessità della utenza	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare le norme ed utilizzare gli strumenti di prevenzione e di sicurezza sul lavoro • applicare le tecniche di coibentazione degli impianti • applicare le tecniche e le procedure per l'installazione di componenti accessori • applicare le tecniche e le procedure per l'installazione di valvole di intercettazione e rubinetti di arresto secondo i calcoli e nei punti indicati dal progetto • gestire e controllare la propria area di lavoro mantenendo l'ordine, la pulizia e la funzionalità delle attrezzature, secondo le modalità aziendali previste • leggere ed interpretare le specifiche tecniche e progettuali dell'impianto termoidraulico • predisporre serbatoi di accumulo ed impianti di sollevamento (autoclave o centraline monoblocco) al fine di assicurare l'afflusso idrico richiesto • utilizzare gli strumenti e gli attrezzi per l'installazione di componenti accessori dell'impianto termoidraulico	• documentazione tecnica di pertinenza: componentistica, capitolati, piani della sicurezza e della qualità • elementi di idraulica e termodinamica • impiantistica meccanica, termo-idraulica, oleodinamica • principali riferimenti legislativi e normativi in materia di UNI e CEI • principali tipologie di impianti termo-idraulici e idro-sanitari e loro componenti • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • principi di disegno tecnico di impianti termo-idraulici e idro-sanitari, ecc. • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • sistemi di distribuzione e controllo dei fluidi • strumentazione e attrezzatura per l'installazione di impianti termoidraulici • tecniche di lavorazione, adattamento, assemblaggio di tubi di acciaio, di rame, di materiale plastico e di apparecchiature termiche e idro-sanitarie • tipologie e caratteristiche dei materiali (metalli, plastici, mastici e resine)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Installazione dei componenti accessori. Afflusso idrico regolare e adeguato alle necessità della utenza.	Le operazioni di installazione di componenti accessori.	Installazione dei componenti accessori secondo le norme tecniche e progettuali.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Installazione dell'impianto termoidraulico o simile	
Risultato atteso Impianto correttamente installato	
Abilità	**Conoscenze**
• adottare le procedure per la predisposizione delle valvole di non ritorno • applicare le norme ed utilizzare gli strumenti di prevenzione e di sicurezza sul lavoro • applicare le procedure di installazione dell'impianto per l'acqua calda: serbatoio, caldaia e cassetta di espansione, nel rispetto di quanto previsto negli elaborati grafici di progetto • applicare le procedure per il posizionamento delle diramazioni, colonne di adduzione e di scarico, collettori, con relativi canali di ventilazione previsti dal progetto • applicare tecniche di montaggio della rubinetteria sulle singole apparecchiature • gestire e controllare la propria area di lavoro mantenendo l'ordine, la pulizia e la funzionalità delle attrezzature, secondo le modalità aziendali previste • leggere ed interpretare le specifiche tecniche e progettuali dell'impianto termoidraulico • posizionare gli apparecchi fissati a regola d'arte a pavimento, a muro o su sostegno • utilizzare l'attrezzatura e la strumentazione adeguata all'installazione dell'impianto per l'acqua calda	• documentazione tecnica di pertinenza: componentistica, capitolati, piani della sicurezza e della qualità • elementi di idraulica e termodinamica • impiantistica meccanica, termo-idraulica, oleodinamica • principali riferimenti legislativi e normativi in materia di UNI e CEI • principali tipologie di impianti termo-idraulici e idro-sanitari e loro componenti • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • principi di disegno tecnico di impianti termo-idraulici e idro-sanitari, ecc. • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • sistemi di distribuzione e controllo dei fluidi • strumentazione e attrezzatura per l'installazione di impianti termoidraulici • tecniche di lavorazione, adattamento, assemblaggio di tubi di acciaio, di rame, di materiale plastico e di apparecchiature termiche e idro-sanitarie • tipologie e caratteristiche dei materiali (metalli, plastici, mastici e resine)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Installazione dell'impianto termoidraulico o simile. Impianto correttamente installato.	Le operazioni di installazione dell'impianto termoidraulico.	Posa corretta delle diramazioni, colonne di adduzione, di scarico, collettori, con relativi canali di ventilazione; montaggio del serbatoio, caldaia e cassetta di espansione, nel rispetto di quanto previsto negli elaborati grafici di progetto.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 5 - Titolo Installazione delle reti pluviali	
Risultato atteso Reti pluviali correttamente installate	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare le norme ed utilizzare gli strumenti di prevenzione e di sicurezza sul lavoro • applicare le tecniche e le procedure per l'installazione delle reti pluviali sugli appositi sostegni • determinare i punti dove allocare grondaie e discendenti per la raccolta e lo smaltimento delle acque atmosferiche, ponendo attenzione ai necessari allacciamenti con le reti di fognatura • gestire e controllare la propria area di lavoro mantenendo l'ordine, la pulizia e la funzionalità delle attrezzature, secondo le modalità aziendali previste • leggere ed interpretare le specifiche tecniche e progettuali dell'impianto termoidraulico	• documentazione tecnica di pertinenza: componentistica, capitolati, piani della sicurezza e della qualità • elementi di idraulica e termodinamica • impiantistica meccanica, termo-idraulica, oleodinamica • principali riferimenti legislativi e normativi in materia di UNI e CEI • principali tipologie di impianti termo-idraulici e idro-sanitari e loro componenti • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • principi di disegno tecnico di impianti termo-idraulici e idro-sanitari, ecc. • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • sistemi di distribuzione e controllo dei fluidi • strumentazione e attrezzatura per l'installazione di impianti termoidraulici • tecniche di lavorazione, adattamento, assemblaggio di tubi di acciaio, di rame, di materiale plastico e di apparecchiature termiche e idro-sanitarie • tipologie e caratteristiche dei materiali (metalli, plastici, mastici e resine)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Installazione delle reti pluviali. Reti pluviali correttamente installate.	Le operazioni di installazione delle reti pluviali.	Allocazione corretta delle grondaie e discendenti per la raccolta e lo smaltimento delle acque atmosferiche, ponendo attenzione ai necessari allacciamenti con le reti di fognatura.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 6 - Titolo Manutenzione e riparazione guasti di impianti termoidraulici o simili	
Risultato atteso Impianto termoidraulico in condizioni ottimali di efficienza e sicurezza	
Abilità	**Conoscenze**
• adottare le procedure stabilite per l'esecuzione delle prove di funzionamento nelle centrali termiche e nell'impianto autoclave • applicare le norme ed utilizzare gli strumenti di prevenzione e di sicurezza sul lavoro • applicare le procedure previste per la registrazione degli interventi effettuati • applicare le tecniche e le procedure di riparazione e di sostituzione delle parti danneggiate • effettuare tempestivamente gli interventi di manutenzione straordinaria per guasti generati da eventi accidentali improvvisi o non previsti • gestire e controllare la propria area di lavoro mantenendo l'ordine, la pulizia e la funzionalità delle attrezzature, secondo le modalità aziendali previste • individuare e segnalare eventuali imperfezioni, irregolarità e/o guasti • leggere ed interpretare le specifiche tecniche e progettuali dell'impianto termoidraulico • redigere in accordo con i responsabili operativi, il piano di manutenzione • utilizzare gli strumenti e gli attrezzi per il controllo e il collaudo del regolare funzionamento dell'impianto o delle sue parti ripristinate • utilizzare l'analizzatore di combustione per esaminare la caldaia dell'impianto termico • utilizzare l'apposita modulistica per redigere il report di intervento tecnico	• documentazione tecnica di pertinenza: componentistica, capitolati, piani della sicurezza e della qualità • elementi di idraulica e termodinamica • impiantistica meccanica, termo-idraulica, oleodinamica • principali riferimenti legislativi e normativi in materia di UNI e CEI • principali tipologie di impianti termo-idraulici e idro-sanitari e loro componenti • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • principi di disegno tecnico di impianti termo-idraulici e idro-sanitari, ecc. • procedure e strumenti per il controllo e il collaudo di impianti termoidraulici • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • sistemi di distribuzione e controllo dei fluidi • strumentazione e attrezzatura per l'installazione di impianti termoidraulici • tecniche di analisi del consumo energetico • tecniche di controllo delle emissioni inquinanti • tecniche di lavorazione, adattamento, assemblaggio di tubi di acciaio, di rame, di materiale plastico e di apparecchiature termiche e idro-sanitarie • tipologie e caratteristiche dei materiali (metalli, plastici, mastici e resine)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Manutenzione e riparazione guasti di impianti termoidraulici o simili. Impianto termoidraulico in condizioni ottimali di efficienza e sicurezza.	Le operazioni di manutenzione e riparazione di impianti termoidraulici.	Prove di funzionamento secondo le procedure stabilite; individuazione di anomalie di funzionamento; sostituzione e/o riparazione di parti malfunzionanti o danneggiate.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 7 - Titolo Verifica e collaudo dell'impianto termoidraulico o simile	
Risultato atteso Impianto funzionante e conforme alle prescrizioni normative	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare la normativa vigente per il rilascio della dichiarazione di conformità dell'impianto installato • applicare le norme ed utilizzare gli strumenti di prevenzione e di sicurezza sul lavoro • applicare le procedure per le prove di funzionamento e di tenuta sotto pressione dell'impianto • fornire le istruzioni per il corretto utilizzo e mantenimento in efficienza dell'impianto installato • gestire e controllare la propria area di lavoro mantenendo l'ordine, la pulizia e la funzionalità delle attrezzature, secondo le modalità aziendali previste • leggere ed interpretare le specifiche tecniche e progettuali dell'impianto termoidraulico • tarare l'impianto secondo i parametri tecnici di funzionamento stabiliti dal progetto • utilizzare l'apposita modulistica per la redazione del rapporto di verifica	• documentazione tecnica di pertinenza: componentistica, capitolati, piani della sicurezza e della qualità • elementi di idraulica e termodinamica • impiantistica meccanica, termo-idraulica, oleodinamica • principali riferimenti legislativi e normativi in materia di UNI e CEI • principali tipologie di impianti termo-idraulici e idro-sanitari e loro componenti • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • principi di disegno tecnico di impianti termo-idraulici e idro-sanitari, ecc. • procedure e strumenti per il controllo e il collaudo di impianti termoidraulici • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • sistemi di distribuzione e controllo dei fluidi • strumentazione e attrezzatura per l'installazione di impianti termoidraulici • tecniche di analisi del consumo energetico • tecniche di controllo delle emissioni inquinanti • tecniche di lavorazione, adattamento, assemblaggio di tubi di acciaio, di rame, di materiale plastico e di apparecchiature termiche e idro-sanitarie • tipologie e caratteristiche dei materiali (metalli, plastici, mastici e resine)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Verifica e collaudo dell'impianto termoidraulico o simile. Impianto funzionante e conforme alle prescrizioni normative.	Le operazioni di verifica e collaudo dell'impianto termoidraulico.	Verifica funzionale, visiva e strumentale, dell'impianto; riparazione efficiente di eventuali anomalie.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[6] ***SETTORE MECCANICA;PRODUZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE;IMPIANTISTICA***	
Processo	Installazione e manutenzione di impianti elettrici, termoidraulici, termosanitari
Sequenza di processo	Installazione e manutenzione di impianti termoidraulici e simili
Area di Attività	Ada 2.1: Installazione/manutenzione di impianti termoidraulici (riscaldamento, condizionamento e idrosanitari)
Qualificazione regionale	Operatore dell'installazione e della manutenzione di impianti di condizionamento e climatizzazione
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 6.2.3.3.2 - Installatori e montatori di macchinari e impianti industriali Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 6.2.3.3.2 Installatori e montatori di macchinari e impianti industriali
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 43.22.01 Installazione di impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento dell'... 43.22.02 Installazione di impianti per la distribuzione del gas (inclusa manutenzione e r...
Livello EQF	3
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	L'installatore di impianti di condizionamento e climatizzazione svolge le attività di installazione di impianti e apparecchi di refrigerazione e deumidificazione, realizzazione di collegamenti a dispositivi meccanici e/o elettronici per assicurare l'igiene e la vivibilità ambientale, verifica e collaudo delle apparecchiature installate. Lavora con contratto di lavoro dipendente prevalentemente presso aziende che operano nel settore dell'edilizia civile e industriale e nell'ambito di aziende artigianali di costruzione, installazione e manutenzione di impianti di refrigerazione e deumidificazione, assumendosi la responsabilità dei propri compiti e interagendo normalmente con un capo squadra; lavora come lavoratore autonomo nei casi in cui è titolare dell'azienda.

[6] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Installazione impianti e apparecchi di refrigerazione e deumidificazione	
Risultato atteso Impianti di refrigerazione e deumidificazione collocati in modo funzionale ed efficiente	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare le norme ed utilizzare gli strumenti di prevenzione e di sicurezza sul lavoro • applicare le procedure di installazione in modo ecocompatibile con l'ambiente e con la relativa normativa • applicare le tecniche e le procedure per l'installazione degli impianti frigoriferi e degli apparecchi per la produzione del freddo, governati da dispositivi meccanici e/o elettronici • applicare le tecniche e le procedure per l'installazione di elementi o componenti d'arredo termoisolanti e refrigeranti (quali i pannelli isolanti e i mobili frigoriferi, inclusi i relativi accessori) • applicare le tecniche e le procedure per l'installazione di impianti di deumidificazione e dispositivi di comando, misurazione e sicurezza • gestire e controllare la propria area di lavoro mantenendo l'ordine, la pulizia e la funzionalità delle attrezzature, secondo le modalità aziendali previste • leggere ed interpretare le specifiche tecniche e progettuali dell'impianto di refrigerazione e deumidificazione • utilizzare l'attrezzatura e la strumentazione adeguata all'installazione dell'impianto di refrigerazione e deumidificazione	• elementi di disegno tecnico • elementi di termodinamica, meccanica, elettronica ed elettrotecnica • impatto dei refrigeranti sull'ambiente e relativa normativa ambientale • norme per la installazione di impianti di refrigerazione e deumidificazione • principali riferimenti legislativi e normativi in materia di UNI e CEI • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • strumentazione e attrezzatura per l'installazione di impianti di refrigerazione e deumidificazione • tecniche di isolamento sia acustico che delle vibrazioni e dell'acqua di condensa • tipologie e funzionalità degli impianti di refrigerazione e deumidificazione presenti sul mercato

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Installazione impianti e apparecchi di refrigerazione e deumidificazione. Impianti di refrigerazione e deumidificazione collocati in modo funzionale ed efficiente.	Le operazioni di installazione impianti e apparecchi di refrigerazione e deumidificazione.	Installazione corretta di impianti frigoriferi e apparecchi per la produzione del freddo; installazione corretta di impianti per deumidificazione e relativi dispositivi di comando.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Manutenzione e riparazione guasti di impianti e apparecchi di refrigerazione e deumidificazione	
Risultato atteso Impianto di refrigerazione e deumidificazione in condizioni ottimali di efficienza e sicurezza	
Abilità	**Conoscenze**
• adottare le procedure previste per le prove di funzionamento • applicare le norme ed utilizzare gli strumenti di prevenzione e di sicurezza sul lavoro • applicare le tecniche e le procedure di riparazione e di sostituzione delle parti danneggiate • effettuare tempestivamente gli interventi di manutenzione straordinaria per guasti generati da eventi accidentali improvvisi o non previsti • gestire e controllare la propria area di lavoro mantenendo l'ordine, la pulizia e la funzionalità delle attrezzature, secondo le modalità aziendali previste • individuare e segnalare eventuali imperfezioni, irregolarità e/o guasti • leggere ed interpretare le specifiche tecniche e progettuali dell'impianto di refrigerazione e deumidificazione • redigere in accordo con i responsabili operativi, il piano di manutenzione • utilizzare gli strumenti e gli attrezzi per il controllo e il collaudo dell'impianto di refrigerazione e deumidificazione riparato • utilizzare l'apposita modulistica per redigere il report di intervento tecnico	• elementi di disegno tecnico • elementi di termodinamica, meccanica, elettronica ed elettrotecnica • norme per la installazione di impianti di refrigerazione e deumidificazione • principali riferimenti legislativi e normativi in materia di UNI e CEI • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • procedure e strumenti per il controllo e la riparazione di impianti di refrigerazione e deumidificazione • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • strumentazione e attrezzatura per l'installazione di impianti di refrigerazione e deumidificazione • tecniche di isolamento sia acustico che delle vibrazioni e dell'acqua di condensa • tipologie e funzionalità degli impianti di refrigerazione e deumidificazione presenti sul mercato

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Manutenzione e riparazione guasti di impianti e apparecchi di refrigerazione e deumidificazione. Impianto di refrigerazione e deumidificazione in condizioni ottimali di efficienza e sicurezza.	Le operazioni di manutenzione e riparazione di impianti e apparecchi di refrigerazione e deumidificazione.	Prove di funzionamento secondo le procedure stabilite; individuazione di anomalie di funzionamento; sostituzione e/o riparazioni di parti malfunzionanti o danneggiate.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Verifica e collaudo impianti e apparecchi di refrigerazione e deumidificazione	
Risultato atteso Impianto ed apparecchiature verificate e collaudate	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare la normativa vigente per il rilascio della dichiarazione di conformità dell'impianto installato • applicare le norme ed utilizzare gli strumenti di prevenzione e di sicurezza sul lavoro • applicare le procedure per le prove di funzionamento e di tenuta sotto pressione dell'impianto • fornire le istruzioni per il corretto utilizzo e mantenimento in efficienza dell'impianto installato • gestire e controllare la propria area di lavoro mantenendo l'ordine, la pulizia e la funzionalità delle attrezzature, secondo le modalità aziendali previste • leggere ed interpretare le specifiche tecniche e progettuali dell'impianto di refrigerazione e deumidificazione • tarare l'impianto secondo i parametri tecnici di funzionamento stabiliti dal progetto • utilizzare l'apposita modulistica per la redazione del rapporto di verifica	• elementi di disegno tecnico • elementi di termodinamica, meccanica, elettronica ed elettrotecnica • norme per la installazione di impianti di refrigerazione e deumidificazione • principali riferimenti legislativi e normativi in materia di UNI e CEI • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • procedure e strumenti per il controllo e la riparazione di impianti di refrigerazione e deumidificazione • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • strumentazione e attrezzatura per l'installazione di impianti di refrigerazione e deumidificazione • tecniche di isolamento sia acustico che delle vibrazioni e dell'acqua di condensa • tipologie e funzionalità degli impianti di refrigerazione e deumidificazione presenti sul mercato

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Installazione dei componenti accessori. Afflusso idrico regolare e adeguato alle necessità della utenza.	Le operazioni di verifica e collaudo impianti e apparecchi di refrigerazione e deumidificazione.	Esecuzione corretta della prova di funzionamento e prova di tenuta degli impianti di refrigerazione e deumidificazione; rilascio della dichiarazione di conformità dell'impianto di refrigerazione e deumidificazione.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[7] ***SETTORE MECCANICA;PRODUZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE;IMPIANTISTICA***	
Processo	Installazione e manutenzione di impianti elettrici, termoidraulici, termosanitari
Sequenza di processo	Installazione e manutenzione di impianti termoidraulici e simili
Area di Attività	Ada 2.2: Installazione/manutenzione di impianti di refrigerazione
Qualificazione regionale	Installatore manutentore di impianti di refrigerazione
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 6.2.3.3.2- Installatori e montatori di macchinari e impianti industriali 6.2.3.4.0- Frigoristi 6.2.3.5.1- Riparatori e manutentori di apparecchi e impianti termoidraulici 6.2.3.5.2- Installatori e montatori di apparecchi e impianti termoidraulici Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 6.2.3.3.2- Installatori e montatori di macchinari e impianti industriali 6.2.3.4.1- Frigoristi industriali 6.2.3.4.2- Frigoristi navali 6.2.3.5.1- Riparatori e manutentori di apparecchi e impianti termoidraulici industriali 6.2.3.5.2- Installatori e montatori di apparecchi e impianti termoidraulici industriali
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 43.22.01 Installazione di impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento dell'aria (inclusa manutenzione e riparazione) in edifici o in altre opere di costruzione 33.12.40 Riparazione e manutenzione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione
Livello EQF	3
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	L'Installatore manutentore impianti di refrigerazione è in grado di installare e manutenere impianti frigoriferi ad espansione diretta e indiretta nel rispetto delle norme di sicurezza nazionali e delle direttive europee e ambientali. E' in grado di valutare le attività di diagnostica e la rimessa in funzione degli impianti ad espansione diretta e indiretta dopo una fermata effettuando la ricerca delle fughe, la carica e il recupero dei gas fluorurati a effetto serra nel rispetto delle norme di riferimento. L'installatore manutentore impianti di refrigerazione compila il libretto d'impianto relativamente alle attività di sua competenza. Impiega la sua professionalità in aziende di ogni dimensione, imprese artigiane e aziende di servizi. Nello sviluppo della sua professionalità potrà esercitare come lavoratore autonomo.

[7] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Installare la componentistica, principale ed accessoria, di comando e controllo degli impianti di refrigerazione ad espansione diretta e indiretta	
Risultato atteso Impianti di refrigerazione installati nel rispetto delle norme di sicurezza	
Abilità	**Conoscenze**
• interpretare la documentazione tecnica • riconoscere la componentistica principale ed accessoria, di comando e controllo • installare la componentistica, principale ed accessoria, di comando e controllo ad espansione diretta e indiretta • applicare le procedure e le tecniche di assemblaggio per le giunzioni fisse e mobili • realizzare il cablaggio elettrico dei componenti dell'impianto	• layout impianti di refrigerazione • tecnologia degli impianti di refrigerazione • termotecnica ed elementi di termodinamica • elementi di tecnologia della saldatura • tecniche delle giunzioni • elementi di elettrotecnica e tecnologia elettrica

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Installare la componentistica, principale ed accessoria, di comando e controllo degli impianti di refrigerazione ad espansione diretta e indiretta. Impianti di refrigerazione installati nel rispetto delle norme di sicurezza.	Le operazioni di installazione componenti di comando e controllo degli impianti di refrigerazione.	Interpretare il disegno tecnico/schema costruttivo di un impianto di condizionamento, individuare i materiali, i componenti e gli strumenti necessari e funzionali alle lavorazioni da eseguire, posa e installazione degli apparecchi di trattamento dell'aria, delle armature, dei dispositivi di regolazione, taratura impianti di condizionamento, installazione corretta di impianti frigoriferi e apparecchi per la produzione del freddo, installazione corretta di impianti per deumidificazione e relativi dispositivi di comando, installazione dei componenti accessori secondo le norme tecniche e progettuali.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Effettuare la messa in funzione dell'impianto di refrigerazione ad espansione diretta e indiretta	
Risultato atteso Impianto funzionante correttamente	
Abilità	**Conoscenze**
• predisporre manovre per la pressatura e vuotatura degli impianti di refrigerazione ad espansione diretta e indiretta • eseguire la ricerca delle fughe di gas refrigerante • gestione e trasporto dei gas refrigeranti • effettuare la taratura dei componenti dell'impianto di refrigerazione • verificare la funzionalità dell'impianto nel rispetto delle normative del settore • compilare la documentazione tecnica relativa all'impianto	• tecnica di messa a punto degli impianti di refrigerazione • tecnologia del vuoto • elementi di fisica tecnica • normative del settore • tecniche di gestione ecocompatibile dei gas refrigeranti • documentazione tecnica

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Effettuare la messa in funzione dell'impianto di refrigerazione ad espansione diretta e indiretta. Impianto funzionante correttamente.	Le operazioni di messa in funzione dell'impianto di refrigerazione.	Esecuzione del vuoto, carica di refrigeranti nell'impianto, ricerca delle fughe, taratura dell'impianto, verifica funzionalità dell'impianto, compilazione documentazione tecnica.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Eseguire la manutenzione degli impianti di refrigerazione ad espansione diretta e indiretta	
Risultato atteso Impianti sicuri ed efficientemente funzionanti	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare le procedure per la manutenzione preventiva, predittiva e di pronto intervento • individuare eventuali anomalie e relative modalità di risoluzione guasti • eseguire le operazioni di recupero e ricarica dei gas refrigeranti applicando la normativa vigente • ripristinare le funzionalità degli impianti di refrigerazione	• tecnologia della manutenzione • diagnostica guasti

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Eseguire la manutenzione degli impianti di refrigerazione ad espansione diretta e indiretta. Impianti sicuri ed efficientemente funzionanti.	Le operazioni di manutenzione degli impianti di refrigerazione.	Verifica dell'impianto con prove strumentali ed esame a vista, stilare l'eventuale rapporto sull'intervento di manutenzione, verifica periodica dell'impianto necessaria al rilascio della corretta documentazione, sostituzione dei componenti difettosi, recupero e ricarica di gas refrigeranti negli impianti, ripristino funzionalità degli impianti di refrigerazione ad espansione diretta e indiretta.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[8] ***SETTORE MECCANICA;PRODUZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE;IMPIANTISTICA***	
Processo	Installazione e manutenzione di impianti elettrici, termoidraulici, termosanitari
Sequenza di processo	Conduzione e manutenzione di impianti termici industriali
Area di Attività	Ada 3.1: Gestione di impianti termici industriali Ada 3.2: Conduzione di impianti termici industriali
Qualificazione regionale	Conduttore Generatori di Vapore - II grado
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 7.1.6.1.2- Conduttori di impianti per la produzione di energia elettrica 7.1.6.2.0- Conduttori di caldaie a vapore e di motori termici in impianti industriali Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 7.1.6.1.0- Conduttori di caldaie a vapore e di motori termici in impianti industriali
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 33.20.05 Installazione di generatori di vapore (escluse le caldaie per il riscaldamento centrale ad acqua calda) 35.30 Fornitura di vapore e aria condizionata 25.30 Fabbricazione di generatori di vapore (esclusi i contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale ad acqua calda)
Livello EQF	3
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il conseguimento del patentino di Conduttore Generatori di Vapore di II grado permette di condurre impianti a vapore con produzione inferiore o uguale a 20t/h, ove non indicata la produzione, generatori di vapore aventi superficie di riscaldamento non superiore a 500 mq. Per l'ammissione all'esame l'aspirante deve aver prestato un tirocinio di 240 giornate lavorative documentate dal libretto di tirocinio, presso impianto con generatore di vapore superiore alle 3 t/h o, in difetto di tale valore, presso generatori di vapore aventi superficie di riscaldamento superiore a 100 mq. La frequenza con profitto ad un corso di formazione con riconoscimento da parte del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, della durata minima di 90 ore, darà diritto alla riduzione di 1/3 delle giornate di tirocinio, ovvero da 240 a 180 giornate lavorative (secondo quanto previsto dal DM 01/03/74 e successive modifiche del 1979).

[8] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Gestire il funzionamento dei generatori di vapore riconoscendone i parametri funzionali	
Risultato atteso Generatore di vapore correttamente funzionante	
Abilità	**Conoscenze**
• pianificare le fasi di lavoro • riconoscere le caratteristiche strutturali dell'impianto • riconoscere i parametri funzionali del processo • interpretare i segnali di eventuali malfunzionamenti • approntare ed avviare il generatore di vapore • utilizzare strumenti ed apparecchiature per il controllo e la modifica delle caratteristiche chimiche dell'acqua di alimento • verificare la funzionalità dei componenti del generatore di vapore • verificare i parametri di regolazione degli apparecchi/accessori • controllare il corretto funzionamento del generatore • compilare la documentazione relativa all'impianto	• normativa di riferimento • documenti dell'impianto • teoria della combustione • elementi di chimica dell'acqua • caratteristiche tecnologiche dei generatori di vapore • metodi e tecniche di approntamento/avvio dei generatori di vapore • conduzione, controllo e sicurezza del generatore di vapore • tecniche di manutenzione ordinaria

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Gestire il funzionamento dei generatori di vapore riconoscendone i parametri funzionali. Generatore di vapore correttamente funzionante.	Le operazioni di gestione del funzionamento dei generatori di vapore.	Controllo dei parametri di funzionamento e sicurezza dell'impianto, recupero di eventuali anomalie, ripristino e riavvio dell'impianto, compilazione di reportistica e documentazione a supporto dell'intervento effettuato.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[9] ***SETTORE MECCANICA;PRODUZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE;IMPIANTISTICA***	
Processo	Installazione e manutenzione di impianti elettrici, termoidraulici, termosanitari
Sequenza di processo	Conduzione e manutenzione di impianti termici industriali
Area di Attività	Ada 3.1: Gestione di impianti termici industriali Ada 3.2: Conduzione di impianti termici industriali
Qualificazione regionale	Conduttore impianti termici
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 6.2.3.5.1- Riparatori e manutentori di apparecchi e impianti termoidraulici 6.2.3.5.2- Installatori e montatori di apparecchi e impianti termoidraulici 7.1.6.2.0- Conduttori di caldaie a vapore e di motori termici in impianti industriali Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 6.2.3.5.1- Riparatori e manutentori di apparecchi e impianti termoidraulici industriali 6.2.3.5.2- Installatori e montatori di apparecchi e impianti termoidraulici industriali 7.1.6.1.0- Conduttori di caldaie a vapore e di motori termici in impianti industriali
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 43.22.01 Installazione di impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento dell'aria (inclusa manutenzione e riparazione) in edifici o in altre opere di costruzione 81.10 Servizi integrati di gestione agli edifici
Livello EQF	3
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il patentino di 2° grado per la conduzione degli impianti termici è il requisito obbligatorio previsto dall'articolo 287 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 per chiunque voglia svolgere la mansione di conduzione di impianti termici civili di potenzialità superiore a 232Kw. A seguito della sentenza della Corte.Cost. n. 250/2009, in via transitoria, il conseguimento del patentino è vincolato alla frequenza ai corsi di preparazione all'idoneità disciplinati dalla D.G.R. n. 1- 157 del 14 giugno 2010. Il candidato in esito alla frequenza obbligatoria al corso "Conduttore impianti termici" dovrà sostenere un esame davanti ad una commissione composta da: un rappresentante della Provincia, uno della Direzione regionale del Lavoro - Campania, un rappresentante dell'ARPA Campania e un rappresentante dell'ente gestore del corso.

[9] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Gestire l'impianto	
Risultato atteso Impianto conforme ai requisiti normativi e perfettamente funzionante	
Abilità	**Conoscenze**
• verificare la funzionalità dei componenti della centrale termica • verificare i parametri di regolazione degli apparecchi/accessori • controllare il corretto funzionamento dell'impianto • riconoscere le caratteristiche strutturali dell'impianto • riconoscere i parametri funzionali dell'impianto • interpretare i segnali di eventuali malfunzionamenti	• elementi di termotecnica • la combustione • tecniche di riscaldamento dell'acqua • caratteristiche e tipologie degli impianti termici e componenti • dispositivi di controllo e sicurezza • tecniche di regolazione dell'impianto • tecniche di controllo delle emissioni inquinanti • tecniche di analisi del consumo energetico • normativa di settore • elementi di manutenzione impianti termici

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Gestire l'impianto. Impianto conforme ai requisiti normativi e perfettamente funzionante.	Le operazioni di gestione dell'impianto.	Prove di funzionamento secondo le procedure stabilite, individuazione di anomalie di funzionamento, sostituzione e/o riparazione di parti malfunzionanti o danneggiate, verifica funzionale, visiva e strumentale dell'impianto, riparazione efficiente di eventuali anomalie, posa corretta delle diramazioni, colonne di adduzione, di scarico, collettori, con relativi canali di ventilazione, montaggio del serbatoio, caldaia e cassetta di espansione, nel rispetto di quanto previsto negli elaborati grafici di progetto, verificare la chiusura stagna dell'impianto e la corretta distribuzione del calore nei vari ambienti, taratura degli impianti.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[10] ***MECCANICA; PRODUZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE; IMPIANTISTICA***	
Processo	Installazione e manutenzione di impianti elettrici, termoidraulici, termosanitari
Sequenza di processo	Installazione e manutenzione di impianti elettrici e simili
Area di Attività	Ada 1.2: Installazione/manutenzione di impianti ad energia solare
Qualificazione regionale	Tecnico della progettazione, installazione e verifica di impianti fotovoltaici
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 3.1.1.1 - Tecnici fisici Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 3.1.1.1 - Tecnici fisici
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 35.11.00 Produzione di energia elettrica 33.14.00 Riparazione e manutenzione di apparecchiature elettriche
Livello EQF	5
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Realizza la progettazione dell'impianto fotovoltaico , analizzando il fabbisogno di energia dell'utente ed effettuando la diagnosi dell'edificio/impianto in termini di componenti energeticamente ottimizzabili. Individua le specifiche tecnologiche che devono caratterizzare l'impianto per rispondere nel modo più efficace ed efficiente al fabbisogno rilevato, analizzando le offerte presenti sul mercato degli impianti fotovoltaici e tenendo conto dei vincoli anche finanziari definiti dall'utente. Coordina le attività di installazione dell'impianto, effettua le verifiche necessarie all'attivazione ed al corretto funzionamento dello stesso, al fine di rilevare eventuali malfunzionamenti ed effettuare i necessari interventi manutentivi. Sulla base degli accordi contrattuali ("Recycling Agreement") può occuparsi del recupero e trattamento dei componenti dei moduli fotovoltaici (vetri, materiali semiconduttori incapsulati, metalli, etc.) e dello stoccaggio degli stessi in attesa del riciclaggio.

[10] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Calcolo del fabbisogno di energia e diagnosi del sistema edificio/impianto	
Risultato atteso Rilevare il fabbisogno di energia dell'utente (azienda o singolo privato) rilevando i componenti energeticamente ottimizzabili del sistema edificio/impianto e calcolandone il contributo specifico al valore di consumo energetico annuale	
Abilità	**Conoscenze**
• individuare, anche attraverso sopralluoghi in loco, i componenti dell'edificio/impianto il cui funzionamento richiede energia, al fine di effettuare il calcolo dei consumi • calcolare stime di consumo sulla base delle caratteristiche dell'edificio/impianto e delle diverse tipologie di componenti che richiedono energia • individuare attraverso l'analisi del piano dei consumi possibili margini di riduzione della quantità di energia necessaria • effettuare le verifiche necessarie rispetto al terreno ed all'area individuata per l'installazione al fine di verificare l'esistenza di eventuali vincoli e l'eventuale assoggettazione della stessa al vincolo di espletamento della provedura di valutazione di impatto • ambientale (screening)	• elementi di fisica • elementi di elettrotecnica ed elettronica • tecniche di calcolo dei consumi energetici all'interno di aziende e abitazioni • normativa relativa ai sistemi di distribuzione di energia ad uso abitativo e produttivo • caratteristiche generali della rete di distribuzione dell'energia e specifiche locali • tecniche di analisi costi-benefici • elementi di misurazione elettrica

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Calcolo del fabbisogno di energia e diagnosi del sistema edificio/impianto. Rilevare il fabbisogno di energia dell'utente (azienda o singolo privato) rilevando i componenti energeticamente ottimizzabili del sistema edificio/impianto e calcolandone il contributo specifico al valore di consumo energetico annuale.	Le operazioni per rilevare il fabbisogno di energia dell'utente calcolandone il contributo specifico al valore di consumo energetico annuale.	Analisi e monitoraggio del fabbisogno energetico dell'utente.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Progettazione dell'impianto fotovoltaico da installare	
Risultato atteso Elaborare il progetto della soluzione impiantistica scelta dal cliente/utente, completo delle diverse componenti (campo fotovoltaico, quadristica, inverter, accumulatore, cavi) e della loro localizzazione	
Abilità	**Conoscenze**
• individuare e predisporre la rete interna di distribuzione dell'energia prodotta, la connessione alla rete nazionale in AC, i contatori di produzione e consumo • documentare l'attività di progettazione elaborando la documentazione tecnica di progetto (disegno e schede esplicative) • progettare la quadristica di protezione e controllo ed i dispositivi per garantire la sicurezza dell'impianto	• elementi di elettrotecnica ed elettronica • elementi di disegno elettrico • normativa relativa alle procedure ed alle condizioni di installazione ed alle condizioni di funzionamento in sicurezza degli impianti fotovoltaici • pacchetti software per la progettazione

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Progettazione dell'impianto fotovoltaico da installare. Elaborare il progetto della soluzione impiantistica scelta dal cliente/utente, completo delle diverse componenti (campo fotovoltaico, quadristica, inverter, accumulatore, cavi) e della loro localizzazione.	Le operazioni per elaborare il progetto della soluzione impiantistica scelta dal cliente/utente.	Proporre la migliore soluzione tecnica sulla base delle esigenze del cliente.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Individuazione delle soluzioni impiantistiche adottabili	
Risultato atteso Individuare tra le soluzioni possibili e nell'ambito delle offerte tecnologiche presenti sul mercato le soluzioni impiantistiche più idonee a rispondere al fabbisogno rilevato, sulla base dei criteri di economicità, affidabilità e sicurezza dell'impianto fotovoltaico	
Abilità	**Conoscenze**
• selezionare il tipo di impianto (a isola, connesso alla rete) e le tecnologie utilizzabili per garantire prestazioni adeguate a soddisfare il fabbisogno energetico rilevato, prevedendo anche le modalità di dismissione e riciclaggio dei componenti dell'impianti in caso di guasto o a fine ciclo di vita • supportare il cliente/utente nella scelta della soluzione impiantistica, illustrando le soluzioni possibili, sia dal punto di vista tecnologico che da quello economico e fiscale e del riciclaggio dei componenti • effettuare una stima dei costi di ciascuna delle soluzioni individuate, predisponendo un piano di ammortamento in base ai risparmi energetici e alla immissione in rete del surplus di energia, tenendo conto degli incentivi e benefici previsti dalla normativa nazionale e regionale vigente	• elementi di elettrotecnica ed elettronica • elementi di budgeting per l'elaborazione di piani economico-finanziari • normativa in materia di incentivi ed agevolazioni per l'impiego di energie alternative e relativi aspetti fiscali • caratteristiche strutturali e di funzionamento dei diversi tipi di impianti fotovoltaici e dei relativi componenti (moduli fotovoltaici, inverter, accumulatori, cavi di connessione ecc.) • principali tecnologie di produzione dei moduli fotovoltaici (al silicio monocristallino, policristallino, amorfo, al cadmio tellururo) e relative caratteristiche prestazionali per individuare le soluzioni più idonee a rispondere alle esigenze del cliente/utente • tecniche di comunicazione efficace e di negoziazione per illustrare al cliente/utente le soluzioni possibili e supportarlo nella scelta

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Individuazione delle soluzioni impiantistiche adottabili. Individuare tra le soluzioni possibili e nell'ambito delle offerte tecnologiche presenti sul mercato le soluzioni impiantistiche più idonee a rispondere al fabbisogno rilevato, sulla base dei criteri di economicità, affidabilità e sicurezza dell'impianto fotovoltaico.	Le operazioni per individuare le soluzioni impiantistiche più idonee a rispondere al fabbisogno rilevato.	Proporre la soluzione impiantistica più idonea e redigere report di valutazione economica degli investimenti necessari alla realizzazione.

Unione Europea

REGIONE CAMPANIA

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Installazione e configurazione dei parametri dell'impianto fotovoltaico	
Risultato atteso Coordinare l'installazione dei componenti dell'impianto fotovoltaico, configurarne i parametri per il corretto funzionamento dell'impianto ed effettuare il collaudo	
Abilità	**Conoscenze**
• predisporre ed eseguire gli allacciamenti alla rete secondo le procedure previste in relazione al tipo di impianto fotovoltaico installato • effettuare le regolazione dei parametri di configurazione per garantire il corretto funzionamento dell'impianto • coordinare le operazioni di installazione dei moduli fotovoltaici, degli altri componenti (inverter, accumulatori ,contatori) e la posa dei cavi di connessione raccordando i lavori con eventuali interventi accessori necessari (di muratura, rivestimento ecc.) e verificando il rispetto delle specifiche progettuali e raccordando • effettuare il collaudo dell'impianto verificandone la corretta impostazione dei parametri di configurazione, il regolare funzionamento e l'efficacia delle misure di sicurezza predisposte • predisporre la documentazione di corredo all'impianto (documenti esplicativi, manualistica) tenendo conto della documentazione specifica di supporto fornita dalle aziende produttrici dei singoli singoli componenti	• elementi di elettrotecnica ed elettronica • normativa relativa alle procedure ed alle condizioni di installazione ed alle condizioni di funzionamento in sicurezza degli impianti fotovoltaici • procedure di collaudo funzionale e testing degli impianti fotovoltaici • tecniche di assemblaggio di impianti fotovoltaici

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Installazione e configurazione dei parametri dell'impianto fotovoltaico. Coordinare l'installazione dei componenti dell'impianto fotovoltaico, configurarne i parametri per il corretto funzionamento dell'impianto ed effettuare il colludo.	Le operazioni per l'installazione dell'impianto fotovoltaico ed il collaudo.	Posa in opera e collegamenti di pannelli e componenti meccanici elettrici ed elettronici. Operazioni di collaudo e verifica tecnico funzionale dell'impianto.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 5 - Titolo Manutenzione della parte elettrica dell'impianto	
Risultato atteso Eseguire la manutenzione ordinaria delle parti elettriche ed elettroniche dell'impianto	
Abilità	**Conoscenze**
• effettuare in condizioni di sicurezza check-up periodici delle componenti elettriche (convertitori, accumulatori, cavi) dell'impianto fotovoltaico per verificarne il corretto funzionamento • individuare eventuali malfunzionamenti delle componenti dell'impianto situazioni di degrado dei materiali per predisporre i necessari interventi di riparazione e sostituzione. • effettuare in condizioni di sicurezza verifiche e controlli periodici dei pannelli e della struttura di fissaggio degli stessi per verificarne l'integrità e la tenuta • registrare i controlli periodici e gli interventi manutentivi effettuati secondo le procedure aziendali e sulla base delle condizioni previste nel contratto	• normativa relativa alle procedure ed alle condizioni di installazione ed alle condizioni di funzionamento in sicurezza degli impianti fotovoltaici • procedure di collaudo funzionale e testing degli impianti fotovoltaici • tecniche di assemblaggio di impianti fotovoltaici • manuale e procedure per la manutenzione dell'impianto fotovoltaico • elementi di misurazione elettrica

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Manutenzione della parte elettrica dell'impianto. Eseguire la manutenzione ordinaria delle parti elettriche ed elettroniche dell'impianto.	Le operazioni di manutenzione delle parti elettriche ed elettroniche dell'impianto.	Pianificazione dell'attività di manutenzione. Controllo e verifica dell'impianto. Sostituzione e riparazione di componenti dell'impianto.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 6 - Titolo Gestione della dismissione delle componenti dell'impianto fotovoltaico	
Risultato atteso Gestire il processo di smontaggio e stoccaggio dei componenti dell'impianto malfunzionanti, danneggiati o a fine ciclo di vita, garantendo il rispetto delle norme e delle procedure di sicurezza e di tutela ambientale previste	
Abilità	**Conoscenze**
• individuare la tipologia di materiali dei componenti dell'impianto fotovoltaico da dismettere (vetri, materiali semiconduttori incapsulati, metalli, etc.) al fine di identificare le procedure idonee di rimozione e stoccaggio in sicurezza • gestire la rimozione dei componenti da dismettere garantendo il rispetto delle procedure di sicurezza previste • gestire il trasporto e lo stoccaggio dei materiali rimossi, tenendo conto delle specifiche caratteristiche e del potenziale inquinante di ciascuno • effettuare la registrazione degli interventi di rimozione dei componenti dismessi, anche in funzione del rilascio di eventuale certificazione sulla base di quanto previsto dal contratto (recycling agreement)	• procedure di smontaggio e rimozione dei componenti dell'impianto fotovoltaico • caratteristiche strutturali e produttive delle componenti dell'impianto e comportamento dei materiali costitutivi per individuare il potenziale inquinante di ciascuna • ciclo di vita e principali cause di degrado dei moduli fotovoltaici, in relazione alle diverse tecnologie di produzione • normativa relativa alla dismissione degli impianti fotovoltaici ed al riciclaggio dei materiali impiegati nelle diverse componenti degli stessi

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Gestione della dismissione delle componenti dell'impianto fotovoltaico. Gestire il processo di smontaggio e stoccaggio dei componenti dell'impianto malfunzionanti, danneggiati o a fine ciclo di vita, garantendo il rispetto delle norme e delle procedure di sicurezza e di tutela ambientale previste.	Le operazioni di smontaggio e stoccaggio dei componenti dell'impianto malfunzionanti ed il rispetto delle norme e delle procedure di sicurezza e di tutela ambientale previste.	Delineare la corretta procedura di stoccaggio e smaltimento dell'impianto o parte di esso.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[11] ***SETTORE MECCANICA;PRODUZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE;IMPIANTISTICA***	
Processo	Lavorazione artigianale metalli
Sequenza di processo	Fabbricazione e montaggio/installazione di manufatti e oggetti di lattoneria
Area di Attività	ADA 1.1: Fabbricazione di manufatti e oggetti di lattone ria ADA 1.2: Montaggio/installazione di manufatti di lattoneria
Qualificazione regionale	Lattoniere
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 6.2.1.3.1 - Lattonieri e calderai Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 6.2.1.3.1 - Lattonieri e calderai
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 43.9 ALTRI LAVORI SPECIALIZZATI DI COSTRUZIONE
Livello EQF	3
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il lattoniere è specializzato nella fabbricazione di grondaie e canali di scolo (acque meteoriche), coperture di tetti; i materiali più ricorrenti lavorati sono le lamiere d'acciaio, quelle zincate, il piombo, il rame, l'alluminio, l'acciaio inox e, in misura sempre maggiore le leghe moderne. Con l'evoluzione della professione il lattoniere si può occupare anche del pacchetto di copertura del tetto e dei rivestimenti di pareti. Nell'officina i lattonieri si occupano di tagliare, piegare e lavorare la lamiera secondo precise istruzioni fornite dal disegno, queste operazioni vengono effettuate con l'uso di macchine (es. piegatrici) e svariati attrezzi, quali martelli, pinze di vario genere, forbici, forbici elettriche, tenaglie, lime, punteruoli, trapani e saldatore. Può realizzare anche tubazioni per impianti di aspirazione e condizionamento. Si occupa anche della manutenzione/riparazione.

[11] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Allestimento del posto di lavoro	
Risultato atteso Effettuare le operazioni di allestimento degli spazi logistici e degli elementi operativi di cantiere	
Abilità	**Conoscenze**
• individuare materiali, strumenti, attrezzature, macchinari per le fasi di lavorazione/attività sulla base delle indicazioni di riferimento (schemi, disegni, procedure, distinte materiali, ecc.) • utilizzare procedure e tecniche per la preparazione di strumenti, attrezzature e macchinari • utilizzare procedure e metodi per la selezione dei rifiuti e lo smaltimento • applicare tecniche di montaggio delle opere provvisionali • applicare tecniche per la realizzazione di spazi e servizi del cantiere • applicare tecniche per la dismissione degli spazi e dei servizi del cantiere • utilizzare procedure e tecniche atte al mantenimento in ordine e pulizia del posto di lavoro • applicare le procedure di sicurezza rivolte a sé, ai colleghi e agli altri • utilizzare i dispositivi di protezione individuale	• modalità d'uso dei dispositivi di protezione individuale per il lattoniere (imbraghi, scarpe antinfortunistiche, casco, guanti, ecc..) • principi, meccanismi e parametri di funzionamento/utilizzo delle principali attrezzature e dei macchinari per il lattoniere (settore edile): ponteggi, scale, ecc.. • misure per la prevenzione e la sicurezza nei cantieri • norme sulla sicurezza e sulla prevenzione degli infortuni nei cantieri • organizzazione, logistica e funzionamento del cantiere edile (per lattoniere) • rischi specifici e professionali del settore edile (lattoniere) • tecniche di montaggio delle opere provvisionali • tecniche per la realizzazione e dismissione degli spazi e dei servizi del cantiere (compresa la pulizia del cantiere)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Allestimento del posto di lavoro. Effettuare le operazioni di allestimento degli spazi logistici e degli elementi operativi di cantiere.	Le operazioni di allestimento e preparazione del cantiere.	Predisporre strumenti, utensili, attrezzature e macchinari per le fasi di lavorazione, secondo le indicazioni/procedure previste dalle tecniche correnti.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Preparazione dei pezzi (officina)	
Risultato atteso Gestire le lavorazioni con macchine ed attrezzi al fine di realizzare pezzi standardizzati e non (lattoneria)	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare le normative e le procedure per la sicurezza durante i lavori in officina • elaborare la distinta pezzi in base al rilievo, calcolando le vaie lunghezze e sviluppi • adottare metodi e tecniche per il tracciamento • utilizzare metodiche per ottimizzare la pianificazione del taglio • adottare gli accorgimenti per la preparazione e l'utilizzo delle macchine per le lavorazioni (piegatura, calandratura, strozzatura, imbutitura, frangiatura, unghiatura, bordatura, aggraffatura, rivettatura, clinciatura e le lavorazioni a sbalzo) al fine di garantirne l'efficienza lavorativa • scegliere la lavorazione per il rinforzo del manufatto • adottare metodi e tecniche per trattare le superfici degli oggetti in metallo • adottare le varie tecniche di saldatura (tig, brasatura dolce e forte, ecc…)	• normative e procedure per la sicurezza per le lavorazioni in officina • requisiti prestazionali e le tipologie di materiali (caratteristiche delle superfici, es. meccaniche, estetiche, ecc) e le forme dei profili • basi del disegno tecnico con le funzioni cad, e lo sviluppo in piano • tecniche di tracciamento e di taglio delle superfici di lastre in metallo • utilizzo, regolazione e manutenzione delle macchine speciali (piegatura, calandratura, strozzatura, imbutitura, frangiatura, unghiatura, bordatura, aggraffatura, rivettatura, clinciatura e le lavorazioni a sbalzo) • metodi e tecniche per trattare le superfici degli oggetti in metallo (pulizia, lucidatura, verniciatura, brunitura, trattamenti, ecc..) • caratteristiche di acidi e solventi e loro utilizzo • tecniche di saldatura (tig, brasatura dolce e forte, ecc…)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Preparazione dei pezzi (officina). Gestire le lavorazioni con macchine ed attrezzi al fine di realizzare pezzi standardizzati e non (lattoneria).	Le operazioni di preparazione dei pezzi per la lavorazione.	Procedure e metodi e tecniche della preparazione alla lavorazione dei pezzi.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Montaggio delle lattonerie	
Risultato atteso Corretta esecuzione del montaggio delle lattonerie	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare formule e metodi di calcolo per i dimensionamenti e posizionamenti dei sistemi di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche • rispettare le procedure per il sollevamento del materiale • utilizzare tecniche per l'applicazione di grondaie in metallo (sia esterne che interne) • utilizzare tecniche per l'esecuzione e la congiunzione dei compluvi • utilizzare tecniche di installazione dei lucernari (posa e rivestimento) e delle finestre • utilizzare tecniche di montaggio dei rivestimenti metallici in genere del camino, fianchi dell'abbaino, di volumi tecnici, mantovane, converse, scossaline ecc • utilizzare sistemi di montaggio di fermaneve, ferma ghiaccio, di passerelle • utilizzare tecniche di collegamento dei tubi pluviali alla rete di dispersione delle acque bianche	• sistemi di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche e loro dimensionamenti • procedure e mezzi per il sollevamento del materiale • tecniche per l'applicazione delle grondaie in metallo (sia esterne che interne) in base ai rilievi fatti • tecniche per l'esecuzione e la congiunzione dei compluvi • intelaiature per corpi penetranti (raccordo di camini e sfiati) le guarnizioni e quanto necessario per la raccolta delle acque piovane • tecniche di montaggio dei rivestimenti metallici in genere del camino, fianchi dell'abbaino, di volumi tecnici, mantovane, converse, scossaline ecc • tecniche di installazione dei lucernari (posa e rivestimento) e delle finestre • tipologie, caratteristiche, metodi di calcolo e sistemi di montaggio di fermaneve, ferma ghiaccio, di passerelle • normativa dei sistemi di linea a vita • metodi di collegamento dei tubi pluviali alla rete di dispersione delle acque bianche ed il loro dimensionamento

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Montaggio delle lattonerie. Corretta esecuzione del montaggio delle lattonerie.	Le operazioni di montaggio delle lattonerie.	Procedure e tecniche di installazione e montaggio delle lattonerie secondo le norme tecniche e progettuali.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI

CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Coperture e rivestimenti in metallo (area specialistica in aggiunta al montaggio delle lattonerie)	
Risultato atteso Corretta esecuzione di coperture e rivestimenti	
Abilità	**Conoscenze**
• utilizzare le varie tipologie di fissaggio relative alle tipologie di • copertura • utilizzare criteri di distribuzione delle linguette fisse e scorrevoli • (distanze, compatibilità con i materiali, ecc..) • adottare metodologie di giunzioni longitudinali e trasversali del • manto di copertura metallico • utilizzare tecniche di raccordo a corpi emergenti e volumi tecnici, • compluvi, displuvi, colmi e grondaia interna ed esterna • utilizzare le tecniche di compensazione alla dilatazione e • contrazione sul manto di copertura e sulle lattonerie	• funzione dell'intercapedine di un tetto ventilato e di un tetto non ventilato • tipologie di fissaggio relative alle tipologie di copertura • criteri di distribuzione delle linguette fisse e scorrevoli (distanze, compatibilità con i materiali, ecc..) • la struttura del colmo e la sua funzione • metodologie di giunzioni longitudinali e trasversali del manto di copertura metallico • tecniche di raccordo a corpi emergenti e volumi tecnici, compluvi, displuvi, colmi e grondaia interna ed esterna • tecniche di compensazione alla dilatazione e contrazione sul manto di copertura e sulle lattonerie

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Coperture e rivestimenti in metallo (area specialistica in aggiunta al montaggio delle lattonerie). Corretta esecuzione di coperture e rivestimenti.	Le operazioni di esecuzione di coperture e rivestimenti.	Procedura delle fasi di montaggio della coibentazione termica e dei rivestimenti.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI

CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 5 - Titolo Rivestimenti di pareti (area specialistica in aggiunta al montaggio delle lattonerie)	
Risultato atteso Corretta esecuzione dei rivestimenti delle pareti	
Abilità	**Conoscenze**
• utilizzare le tipologie di fissaggio relative alla sottostruttura e al rivestimento in metallo • utilizzare tecniche di raccordo e finitura della parte finale della parete • utilizzare tecniche e sistemi di montaggio per la sottostruttura e per il rivestimento in metallo • adottare metodologie di giunzioni longitudinali e trasversali del rivestimento metallico • applicare tecniche per la posa in opera dell'intelaiatura per corpi penetranti o sporgenti (finestre, pensiline, tettoie, ecc..) e per il raccordo a finestre e corpi emergenti	• tipologie e certificazioni di fissaggio per sottostruttura e rivestimento in metallo e criteri di distribuzione (distanze, compatibilità con i materiali, ecc..) • sistemi di raccordo e finitura (estetica, funzionalità e collegamento) della parte finale (alta o bassa) della parete • metodologie di giunzioni longitudinali e trasversali del rivestimento metallico • tecniche per la posa in opera dell'intelaiatura per corpi penetranti o sporgenti (finestre, pensiline, tettoie, ecc..) • tecniche e tipologie di raccordo a finestre e corpi emergenti

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Rivestimenti di pareti (area specialistica in aggiunta al montaggio delle lattonerie). Corretta esecuzione dei rivestimenti delle pareti.	Le operazioni di rivestimenti delle pareti	Procedure di esecuzione di opere di rivestimento di pareti nelle fasi di montaggio, della coibentazione termica, dei rivestimenti e di intelaiature.

REPERTORIO

DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[12] ***SETTORE MECCANICA;PRODUZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE;IMPIANTISTICA***	
Processo	Lavorazione artigianale metalli
Sequenza di processo	Fabbricazione e montaggio/installazione di infissi, telai e serramenti
Area di Attività	ADA 2.1: Fabbricazione di infissi, telai e serramenti ADA 2.2: Montaggio/installazione di infissi, telai e serramenti
Qualificazione regionale	Operatore specializzato in serramentista
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 6.1.3.8.0 - Installatori di infissi e serramenti Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 6.1.3.8.0 - Installatori di infissi e serramenti
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): F -45 COSTRUZIONI
Livello EQF	3
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il Serramentista o montatore di serramenti e infissi effettua la costruzione e il montaggio di serramenti in legno, ferro e acciaio e li installa all'interno e all'esterno di fabbricati edili al fine di assicurare la protezione delle strutture in costruzione o in ristrutturazione e di isolarli dagli agenti atmosferici.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

[12] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

COMPETENZA N. 1 - Titolo Essere in grado di costruire infissi, telai e serramenti in legno e altri materiali	
Risultato atteso Eseguire con precisione a macchina o a mano, tutte le operazioni che porteranno ad ottenere il prodotto finito: tracciare, segare, piallare, forare, incollare, lisciare.	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare procedure per la prevenzione degli infortuni • applicare tecniche di assemblaggio manufatti lignei • applicare tecniche di assemblaggio strutture metalliche • applicare tecniche di finitura e protezione delle superfici in legno • applicare tecniche di incastro in manufatti lignei • applicare tecniche di incollaggio del legno • applicare tecniche di saldatura metalli e leghe • applicare tecniche di tracciatura del metallo • utilizzare dispositivi di protezione individuali (dpi) • utilizzare la macchina bordatrice • utilizzare la macchina foratrice • utilizzare la macchina sezionatrice • utilizzare macchina piegatrice • utilizzare macchina trapanatrice • utilizzare macchine a controllo numerico per lavorazione del legno • utilizzare materiali per smaltatura del legno • utilizzare strumenti di levigatura del legno • utilizzare strumenti di misurazione meccanica • utilizzare utensili ed attrezzature per la lavorazione del legno • utilizzare utensili per il montaggio meccanico	• caratteristiche attrezzi e utensili meccanici • elementi di disegno tecnico • isolanti e rivestimenti protettivi • macchinari per la lavorazione del ferro • macchinari per la lavorazione del legno • macchinari per la lavorazione dell'alluminio • macchinari per lavorazione pvc • normativa in materia di sicurezza delle costruzioni edili • tecniche di applicazione di rivestimenti protettivi • tecniche di incollaggio del legno • tecniche di lavorazione del legno • tecnologia del legno • tipologie di colle • tipologie di serramenti ed infissi

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Essere in grado di costruire infissi, telai e serramenti in legno e altri materiali. Eseguire con precisione a macchina o a mano, tutte le operazioni che porteranno ad ottenere il prodotto finito: tracciare, segare, piallare, forare, incollare, lisciare.	Le operazioni per costruire infissi, telai e serramenti in legno e altri materiali.	Leggere il disegno tecnico, riconoscere il materiale da utilizzare, effettuare la messa in quadro, verificare anomalie progettuali o esecutive, correggere anomalie progettuali o esecutive, eseguire incastri e assemblare i manufatti, rifinire il manufatto.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Essere in grado di effettuare l'installazione di infissi, telai e serramenti in legno e altri materiali	
Risultato atteso Montare ed installare infissi, telai e serramenti vari in legno e altri materiali	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare modalità di controllo conformità installazione serramenti ed infissi • applicare tecniche di incollaggio del legno • applicare tecniche di montaggio serramenti ed infissi in legno • applicare tecniche di montaggio serramenti ed infissi in metallo • applicare tecniche di montaggio telai • applicare tecniche di saldatura metalli e leghe • utilizzare attrezzi per lavori edili (trapani, scalpelli, pistole pneumatiche..) • utilizzare dispositivi di protezione individuali (dpi) • utilizzare strumenti per la lavorazione dei metalli (trancia, piegaferri..) • utilizzare utensili ed attrezzature per la lavorazione del legno	• caratteristiche attrezzi e utensili meccanici • elementi di disegno tecnico • isolanti e rivestimenti protettivi • macchinari per la lavorazione del ferro • macchinari per la lavorazione del legno • macchinari per la lavorazione dell'alluminio • macchinari per lavorazione pvc • normativa in materia di sicurezza delle costruzioni edili • tecniche di applicazione di rivestimenti protettivi • tecniche di incollaggio del legno • tecniche di lavorazione del legno • tecnologia del legno • tipologie di colle • tipologie di serramenti ed infissi

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Essere in grado di effettuare l'installazione di infissi, telai e serramenti in legno e altri materiali. Montare ed installare infissi, telai e serramenti vari in legno e altri materiali.	Le operazioni per l'installazione di infissi, telai e serramenti in legno e altri materiali.	Interpretare il disegno tecnico/schema costruttivo di infissi, telai e serramenti vari in legno e altri materiali, misurare gli spazi per l'installazione, verificare la compatibilità con i materiali previsti, correggere, se è necessario, le condizioni della struttura preesistente, interpretare correttamente gli schemi di montaggio ed installazione del materiale, preparare i materiali e gli strumenti da utilizzare, verificare la corretta esecuzione dell'opera.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[13] ***SETTORE MECCANICA;PRODUZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE;IMPIANTISTICA***	
Processo	Lavorazione artigianale metalli
Sequenza di processo	Lavorazione artigianale/artistica di manufatti in ferro e/o altri metalli non nobili
Area di Attività	ADA 3.1: Lavorazione artigianale/artistica in ferro e/o di altri metalli non nobili ADA 3.2: Montaggio/installazione di manufatti in ferro e/o in altri metalli non nobili
Qualificazione regionale	Tecnico della progettazione, creazione e realizzazione di oggetti in metallo
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 7.2.2.3.0 - Finitori di metalli e conduttori di impianti per finire, rivestire, placcare metalli e oggetti in metallo 6.2.2.2.0 - Costruttori di utensili, modellatori e tracciatori meccanici Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 7.2.2.1.0 - Finitori di metalli e conduttori di impianti per finire, rivestire, placcare metalli e oggetti in metallo 6.2.2.2.0 - Costruttori di utensili, modellatori e tracciatori meccanici
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 25.1 FABBRICAZIONE DI ELEMENTI DA COSTRUZIONE IN METALLO
Livello EQF	3
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Progetta, crea e realizza, nel laboratorio artigiano di fucinatura e con la lavorazione manuale del ferro o di altri metalli - quali il bronzo, l'ottone e il rame - utensili da lavoro, oggetti funzionali e decorativi, complementi di arredo interno ed esterno.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI

[13] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Assemblaggio dei pezzi in metallo	
Risultato atteso Assemblare i pezzi in metallo forgiati attraverso la saldatura o la tecnica della chiodatura per realizzare un manufatto coerente con le indicazioni progettuali.	
Abilità	**Conoscenze**
• piegare/tagliare/saldare pezzi in metallo utilizzando il cannello ed altri utensili utili nella lavorazione • saldare a filo continuo oppure ad elettrodo per unire le diverse parti in metallo • saldare le parti in metallo attraverso la bollitura del ferro • utilizzare il tornio per creare supporti metallici circolari che poi dovranno essere inseriti nella struttura del manufatto in ferro • utilizzare la tecnica della chiodatura a freddo e a caldo per saldare le diverse parti in metallo	• chimica del ferro e dei metalli allo scopo di saldare le parti in metallo forgiate solo con il fuoco • tecniche di lavorazione dei metalli per personalizzare la costruzione di manufatti • tecniche di saldatura a filo continuo e ad elettrodo per unire le parti del manufatto • tecniche di tornitura dei metalli al fine creare elementi che saranno utilizzati nella fase di realizzazione del manufatto • tempi di fusione dei metalli al fine di assemblare a caldo le parte componenti l'oggetto in metallo

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Assemblaggio dei pezzi in metallo. Assemblare i pezzi in metallo forgiati attraverso la saldatura o la tecnica della chiodatura per realizzare un manufatto coerente con le indicazioni progettuali.	Le operazioni di assemblaggio dei pezzi in metallo.	Selezione e verifica dell'efficienza degli utensili necessari all'assemblaggio; controllo dell'integrità delle parti da assemblare.

Unione Europea

REGIONE CAMPANIA

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Disegno e progettazione di manufatti in ferro	
Risultato atteso Progettare e disegnare manufatti in ferro predisponendo specifici modelli in gesso, in cartone, in lamiera oppure prototipi in scala	
Abilità	**Conoscenze**
• analizzare la domanda del cliente al fine di determinare con precisione il tipo di prodotto che deve essere realizzato • creare bozzetti e schizzi dell'oggetto in ferro battuto che verrà realizzato mettendo in risalto specificità e particolari • individuare i componenti di un manufatto in ferro al fine di abbinare materiali non metalliferi • interpretare e re-interpretare i disegni di oggetti in metallo rielaborando canoni estetici e stili personali • leggere il disegno tecnico predisposto da tecnici del settore (architetti e geometri) individuando in modo corretto volumi e misure • progettare nuovi prodotti che possano trovare un proprio mercato di sviluppo • realizzare specifici modelli in gesso, in cartone, in lamiera oppure prototipi in scala • relazionarsi in maniera adeguata con l'interlocutore al fine di creare un rapporto di fiducia ed empatia • utilizzare le tecniche di progettazione al cad tridimensionale mettendo in evidenza volumi e misure del manufatto	• elementi di architettura per proporre elementi architettonici in ferro battuto coerenti con un determinato stile • elementi di comunicazione per relazionarsi in maniera corretta ed efficace con il cliente • elementi di disegno tecnico e tecniche di disegno al tecnigrafo per strutturare proposte grafiche di interni ed esterni (esempio inferriate di balconi) • elementi di strutture di arredamento in ferro battuto (scale, ringhiere, serramenti, lampadari, lampade, lanterne, tavole, sedie letti, specchiere, soprammobili, candelabri, sculture, appendiabiti, complementi di arredo, articoli da camino) per progettare linee e stili coerenti con la tradizione artistica • storia del ferro battuto per progettare manufatti in ferro coerenti con la tradizione storica e tecnico - artistica • storia dell'arte per proporre soluzioni coerenti con un determinato periodo storico • tecnica del disegno a mano libera per realizzare schizzi e bozzetti • tecnica di disegno al cad per elaborare progetti grafici al computer • tecniche di comunicazione e vendita per promuovere in maniera adeguata il prodotto

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Disegno e progettazione di manufatti in ferro. Progettare e disegnare manufatti in ferro predisponendo specifici modelli in gesso, in cartone, in lamiera oppure prototipi in scala.	Le operazioni di progettazione e disegno dei manufatti in ferro.	identificazione corretta dei materiali e delle apparecchiature/utensili necessari; quantificazione dei tempi, dei modi e dei costi di realizzazione del manufatto in ferro.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Forgiatura a caldo del pezzo in metallo	
Risultato atteso Lavorare a caldo il pezzo in metallo utilizzando la forgia, il martello e l'incudine, ottenendo elementi in metallo che saranno lavorati durante il ciclo di lavorazione	
Abilità	**Conoscenze**
• costruire e personalizzare gli attrezzi (martello, scalpello, pinza) che dovranno poi essere utilizzati nella fase di realizzazione dell'oggetto finale • forare a caldo il metallo ottenendo manufatti unici • plasmare i metalli lavorandoli fino al raggiungimento della forma prescelta • tagliare a caldo il metallo al fine di ottenere elementi personalizzati • utilizzare il maglio e gli utensili specifici della lavorazione a caldo per ottenere oggetti in metallo secondo quanto previsto in fase di progettazione	• chimica del ferro e dei metalli per preparare le leghe e i bagni di fusione • tecnica di lavorazione del ferro a caldo per realizzare gli utensili necessari alla realizzazione del prodotto finale • tempi di fusione dei metalli per individuare i vari stadi di fusione del metallo • tipologie dei materiali di combustione da utilizzarsi nella forgia per individuare le temperature idonee di fusione del metallo

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Forgiatura a caldo del pezzo in metallo. Lavorare a caldo il pezzo in metallo utilizzando la forgia, il martello e l'incudine, ottenendo elementi in metallo che saranno lavorati durante il ciclo di lavorazione.	Le operazioni di forgiatura del ferro.	Adottare gli strumenti e applicare le tecniche di forgiatura dei materiali metallici nel rispetto delle procedure di sicurezza.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Smerigliatura	
Risultato atteso Applicare le tecniche di finitura per asportare il materiale in eccesso e le imperfezioni emerse durante la forgiatura del metallo al fine di realizzare un manufatto con le caratteristiche tattiche e visive prescelte	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare le tecniche di abrasione del prodotto per rendere la superficie uniforme e coerente con quanto previsto nel progetto • applicare le tecniche di pulizia e abrasione del metallo fino al raggiungimento della forma prevista dal progetto • limare il metallo eliminando tutte le eventuali imprecisioni e scarti di forgiatura • rifinire il manufatto utilizzando la mola al fine di asportare tutte le imperfezioni presenti nel manufatto	• tecniche di limatura del metallo per eliminare imprecisioni o parti lavorate in modo non previsto • tecniche di sabbiatura del metallo per eliminare impurità e difetti di fucinatura • tecniche di smerigliatura con supporti diversi per rendere la superficie del metallo coerente con quanto previsto in fase di lavorazione

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Smerigliatura. Applicare le tecniche di finitura per asportare il materiale in eccesso e le imperfezioni emerse durante la forgiatura del metallo al fine di realizzare un manufatto con le caratteristiche tattiche e visive prescelte.	Le operazioni di smerigliatura del prodotto.	Adottare gli strumenti e applicare le tecniche di smerigliatura dei materiali metallici nel rispetto delle procedure di sicurezza.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 5 - Titolo Verniciatura o ceratura	
Risultato atteso Applicare sostanze e prodotti sul metallo per favorire la protezione e la conservazione del metallo oppure per migliorarne le caratteristiche estetiche	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare le tipologie di ceratura per migliorare le caratteristiche estetiche del manufatto • applicare olii al fine di mantenere la colorazione prevista del manufatto e per garantirne la conservazione del metallo • applicare vernici, solventi e acidi utilizzando la tecnica a pennello oppure a spruzzo • utilizzare acidi specifici per l'invecchiamento del metallo al fine di conferire la colorazione prevista durante la fase di progettazione	• tecniche di ceratura per esaltare le caratteristiche estetiche del manufatto in metallo • tecniche di verniciatura al fine di smaltare il manufatto secondo quanto previsto in fase di progettazione • tipologie dei prodotti di verniciatura e ceratura al fine di individuare il prodotto più idoneo per una determinata superficie metallica

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Verniciatura o ceratura. Applicare sostanze e prodotti sul metallo per favorire la protezione e la conservazione del metallo oppure per migliorarne le caratteristiche estetiche.	Le operazioni di verniciature e ceratura del pezzo in metallo.	Applicazione corretta delle tecniche di pre-trattamento, verniciatura e ceratura dei pezzi metallici.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[14] ***SETTORE MECCANICA;PRODUZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE;IMPIANTISTICA***	
Processo	Lavorazione artigianale metalli
Sequenza di processo	Lavorazione artigianale/artistica di manufatti in ferro e/o altri metalli non nobili
Area di Attività	ADA 3.1: Lavorazione artigianale/artistica in ferro e/o di altri metalli non nobili ADA 3.2: Montaggio/installazione di manufatti in ferro e/o in altri metalli non nobili
Qualificazione regionale	Addetto alla lavorazione artistica del ferro e altri metalli non nobili
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 7.2.2.3.0 - Finitori di metalli e conduttori di impianti per finire, rivestire, placcare metalli e oggetti in metallo 6.2.2.2.0 - Costruttori di utensili, modellatori e tracciatori meccanici Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 7.2.2.1.0 - Finitori di metalli e conduttori di impianti per finire, rivestire, placcare metalli e oggetti in metallo 6.2.2.2.0 - Costruttori di utensili, modellatori e tracciatori meccanici
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 25.1 FABBRICAZIONE DI ELEMENTI DA COSTRUZIONE IN METALLO
Livello EQF	3
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Progetta e realizza artigianalmente attraverso la lavorazione manuale del ferro o di altri metalli - quali il bronzo, l'ottone e il rame - oggetti funzionali e decorativi, complementi di arredo interno ed esterno, utensili sia per l'uso funzionale che da collezione, quali ad esempio coltelli. Effettua la forgiatura, la plasmatura, la foratura, la levigatura, la smerigliatura ed altre tecniche di finitura dei metalli, per produrre pezzi unici o in serie limitate, utilizzando gli utensili specifici. In caso di attività artigiana di piccole o piccolissime dimensioni, spesso si occupa personalmente della promozione e della vendita dei prodotti realizzati, anche attraverso l'adesione a reti di marketing di prodotti tipici..

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI

[14] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Studio e progettazione del prodotto in metallo da realizzare	
Risultato atteso Elaborare l'idea progettuale dell'utensile/oggetto, realizzandone modelli in gesso, in cartone, in lamiera oppure prototipi in scala, sulla base della linea produttiva e/o di specifiche richieste del cliente, valutando i materiali, gli strumenti e le altre risorse necessarie alla produzione.	
Abilità	**Conoscenze**
• formulare un preventivo finanziario e programmare i tempi di realizzazione del progetto ideato, al fine di valutarne la fattibilità in relazione alle previsioni di vendita, alle scadenze di consegna ecc. • sviluppare l'idea dell'oggetto realizzandone il disegno, anche reinterpretando secondo canoni estetici e stili propri, forme ed oggetti esistenti, e tenendo conto della destinazione dello stesso (utilizzo funzionale, collezionismo ecc) • valutare la quantità e qualità di materiale necessario alla realizzazione dell'oggetto/utensile (pezzo unico o produzione di serie limitata), al fine di predisporre gli ordini ai fornitori • individuare le componenti dell'oggetto/utensile da realizzare ed definire gli abbinamenti appropriati tra metalli diversi e tra metalli ed altri materiali • costruire prototipi in scala e modelli in materiali diversi per simulare l'oggetto nelle sue fattezze concrete, verificandone le proporzioni, l'armonia delle forme e dei volumi ecc.	• principi e tecniche della figurazione, del disegno tecnico ed artistico per rappresentare graficamente in maniera efficace l'oggetto progettato • metodi e tecniche della elaborazione progettuale di un manufatto al fine di realizzare le attività di studio, di disegno preliminare ecc. necessarie alla progettazione completa • tecniche di modellazione e di costruzione di prototipi in scala per simulare l'oggetto nelle sue fattezze concrete • principali caratteristiche dei metalli ferrosi e non per valorizzarne le proprietà nella progettazione dell'oggetto/utensile anche in funzione della destinazione dello stesso • linee e stili tradizionali e moderni della lavorazione in ferro battuto ed in rame per progettare strutture di arredamento ed oggetti (utensili originali ed al tempo stesso in linea con le richieste del mercato • tecniche di budgeting per predisporre un preventivo dei costi ed effettuare l'analisi di fattibilità della produzione progettata • tecniche di programmazione delle attività e dei processi al fine di predisporre il piano di produzione dell'oggetto ideato soprattutto in caso di produzione in serie limitata

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Studio e progettazione del prodotto in metallo da realizzare. Elaborare l'idea progettuale dell'utensile/oggetto, realizzandone modelli in gesso, in cartone, in lamiera oppure prototipi in scala, sulla base della linea produttiva e/o di specifiche richieste del cliente, valutando i materiali, gli strumenti e le altre risorse necessarie alla produzione	Le operazioni di progettazione del pezzo in metallo da realizzare.	Disegno dei particolari e complessivi corredati delle specifiche progettuali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Forgiatura a caldo del pezzo in metallo	
Risultato atteso Lavorare a caldo il pezzo in metallo utilizzando la forgia, il martello e l'incudine, e rispettando gli standard di sicurezza e prevenzione di incidenti definiti per questa tipologia di lavorazione	
Abilità	**Conoscenze**
• individuare e verificare il corretto funzionamento gli attrezzi necessari alle operazioni di forgiatura a caldo (martello, scalpello, pinza, maglio) • effettuare in sicurezza la foratura a caldo del metallo per ottenere pezzi unici • effettuare in sicurezza le operazioni di modellazione plasmando il metallo per ottenere la forma prescelta	• elementi di chimica del ferro e dei metalli per preparare le leghe ed i bagni di fusione • caratteristiche di funzionamento degli attrezzi per la forgiatura a caldo dei metalli, al fine di verificarne il funzionamento • tempi di fusione dei metalli per individuare i vari stadi di fusione del metallo • tipologie e caratteristiche dei materiali di combustione da utilizzare nella forgia per regolare adeguatamente le temperature dei forni di fusione • normativa in materia di sicurezza e prevenzione dei rischi nei luoghi di lavoro, con particolare riferimento alle attività di fusione e lavorazione a caldo dei metalli

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Forgiatura a caldo del pezzo in metallo. Lavorare a caldo il pezzo in metallo utilizzando la forgia, il martello e l'incudine, e rispettando gli standard di sicurezza e prevenzione di incidenti definiti per questa tipologia di lavorazione.	Le operazioni di forgiatura del ferro.	Adottare gli strumenti e applicare le tecniche di forgiatura dei materiali metallici nel rispetto delle procedure di sicurezza.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI

CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Assemblaggio manuale dei componenti forgiati	
Risultato atteso Assemblare manualmente i pezzi in metallo forgiati, utilizzando la tecnica della saldatura o della chiodatura rispettando gli standard di sicurezza e prevenzione di incidenti	
Abilità	**Conoscenze**
• piegare/tagliare/saldare in sicurezza pezzi in metallo utilizzando il cannello ed altri utensili utili nella lavorazione • effettuare in sicurezza la saldatura a filo continuo oppure ad elettrodo per unire le diverse parti in metallo • effettuare in sicurezza la saldatura delle parti in metallo attraverso la bollitura del ferro • creare supporti metallici circolari da inserire nella struttura del manufatto in ferro, utilizzando in sicurezza il tornio • effettuare in sicurezza la saldature di parti metalliche utilizzando la tecnica della chiodatura a freddo ed a caldo	• elementi di chimica del ferro e dei metalli per saldare le parti in metallo forgiate • tecniche di saldatura a filo continuo e ad elettrodo per unire le parti del manufatto • tecniche di tornitura dei metalli al fine creare elementi da inserire nella struttura in ferro del manufatto • tempi di fusione delle diverse tipologie di metalli al fine di assemblare a caldo le parti che compongono il manufatto • normativa in materia di sicurezza e prevenzione dei rischi nei luoghi di lavoro • caratteristiche e modalità di utilizzo in sicurezza degli utensili per la saldatura delle parti metalliche

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Assemblaggio manuale dei componenti forgiati. Assemblare manualmente i pezzi in metallo forgiati, utilizzando la tecnica della saldatura o della chiodatura rispettando gli standard di sicurezza e prevenzione di incidenti.	Le operazioni di assemblaggio dei componenti forgiati	Adottare gli strumenti e applicare le tecniche di assemblaggio dei materiali metallici con tecniche di saldatura.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI

CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Levigatura e rifinitura del manufatto	
Risultato atteso Asportare il materiale in eccesso e le imperfezioni prodottesi durante la forgiatura del metallo, ed applicare sostanze e prodotti per favorire la protezione e la conservazione del metallo, utilizzando in sicurezza le tecniche diverse di finitura	
Abilità	**Conoscenze**
• effettuare la levigatura per rendere uniforme la superficie del manufatto applicando in sicurezza le tecniche di abrasione • effettuare in sicurezza le operazioni di satinatura, lucidatura per conferire al manufatto l'aspetto previsto • rifinire il manufatto utilizzando in sicurezza la lima, la mola al fine di asportare tutte le imperfezioni presenti nel manufatto • applicare olii e cere al fine di conferire un aspetto di invecchiamento, mantenere la colorazione prevista del manufatto, migliorarne le caratteristiche estetiche e garantirne la conservazione, rispettando gli standard di sicurezza	• tecniche e strumenti per la limatura del metallo per un impiego corretto e sicuro • tecniche abrasive e di sabbiatura e relativi strumenti e sostanze per un impiego corretto e sicuro • tecniche di smerigliatura e satinatura e relativi strumenti e supporti per un impiego corretto e sicuro • normativa in materia di sicurezza e prevenzione dei rischi nei luoghi di lavoro • tipologie, proprietà e comportamento dei prodotti per la ceratura e la verniciatura al fine di effettuare correttamente ed in sicurezza i trattamenti della superficie in metallo • tecniche di trattamento con oli della superficie metallica, ceratura e verniciatura al fine di proteggere, smaltare migliorare le caratteristiche estetiche del manufatto secondo quanto previsto in fase di progettazione

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Levigatura e rifinitura del manufatto. Asportare il materiale in eccesso e le imperfezioni prodottesi durante la forgiatura del metallo, ed applicare sostanze e prodotti per favorire la protezione e la conservazione del metallo, utilizzando in sicurezza le tecniche diverse di finitura.	Le operazioni di levigature e rifinitura del manufatto	Applicazione corretta delle tecniche di levigatura, satinatura e lucidatura.

REPERTORIO

DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[15] ***SETTORE MECCANICA; PRODUZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE; IMPIANTISTICA***	
Processo	Lavorazioni Meccaniche e Produzione Macchine
Sequenza di processo	Progettazione, prototipazioni e pianificazione operativa di prodotto-processo nelle lavorazioni e produzioni meccaniche
Area di Attività	ADA 1.1: Progettazione dell'impianto e/o del prodotto
Qualificazione regionale	Progettista meccanico
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 2.2.1.1.1 Ingegneri meccanici Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 2.2.1.1.1 Ingegneri meccanici
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 71.12.2 Servizi di progettazione di ingegneria integrata
Livello EQF	6
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il Progettista meccanico, in collaborazione con altri specialisti, idea e sviluppa impianti, macchinari o semplici componenti meccanici come pure utensili e dispositivi di produzione, definendone le caratteristiche funzionali e tecniche. Recepisce le richieste di nuovi prodotti o innovazioni di quelli esistenti; ne riconosce i possibili ambiti applicativi; ne identifica le caratteristiche tecnologiche ed economiche; valuta i costi del processo produttivo in termini di competitività; identifica i requisiti di messa in produzione e le relative condizioni di fabbricazione.

[15] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

Unione Europea

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Realizzare il progetto tecnico di un nuovo prodotto/componente meccanico	
Risultato atteso Progetto tecnico di massima redatto	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare metodi della geometria proiettiva e descrittiva • applicare metodi di definizione delle specifiche tecniche dei componenti meccanici • applicare modelli di azionamento dinamica e controllo dei sistemi meccanici • applicare modelli di calcolo per strutture meccaniche • applicare procedure di certificazione iso • applicare tecniche di analisi di processi aziendali • applicare tecniche di analisi ed interpretazione risultati prove tecniche di sperimentazione meccanica • applicare tecniche di collaudo macchinari • applicare tecniche di project management • applicare tecniche di simulazione tridimensionale • applicare tecniche di testing meccanico su componenti di macchinari/impianti • applicare tecniche per l'analisi conformità prodotto meccanico • applicare tecniche per l'analisi funzionalità prodotto meccanico • utilizzare documentazione tecnica di prodotto	• disegno e metodi dell'ingegneria industriale • elementi di design di prodotto • fondamenti geometrici di rappresentazione grafica • impianti industriali meccanici • metodi di lavorazione su macchine utensili tradizionali ed a controllo numerico e a CNC • normativa UNI EN ISO • processi di lavorazione meccanici • processi di progettazione nell'area meccanica e produzione meccanica • progettazione meccanica e costruzione di macchine • scienza e tecnologia dei materiali • tecnologia dei materiali • tecnologia meccanica

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Realizzare il progetto tecnico di un nuovo prodotto/componente meccanico. Progetto tecnico di massima redatto.	Le operazioni di progettazione tecnica di prodotti in area meccanica.	Redazione del progetto del prodotto della sua spazialità e in relazione al contesto, documentazione delle qualità tecniche e morfologiche del prodotto, elaborazione delle specifiche di uso e manutenzione.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Essere in grado di realizzare lo studio di fattibilità di prodotti o componenti meccanici	
Risultato atteso Studio di fattibilità del prodotto meccanico realizzato	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare criteri di fattibilità economica • applicare metodi della geometria proiettiva e descrittiva • applicare metodi di definizione delle specifiche tecniche dei componenti meccanici • applicare metodi di progettazione meccanica con sistemi computer assisted engineering (CAE) • applicare metodologie di progettazione meccanica • applicare modelli di azionamento dinamica e controllo dei sistemi meccanici • applicare modelli di calcolo per strutture meccaniche • applicare procedure per l'analisi di fattibilità prototipo meccanico • applicare tecniche di benchmarking • applicare tecniche di project management • applicare tecniche di simulazione tridimensionale • applicare tecniche per l'analisi "costo-beneficio" • utilizzare software prototipazione virtuale CAD/CAE (computer aided engineering)	• disegno e metodi dell'ingegneria industriale • fondamenti geometrici di rappresentazione grafica • impianti industriali meccanici • meccanica applicata alle macchine • normativa UNI EN ISO • processi di lavorazione meccanici • processi di progettazione nell'area meccanica e produzione meccanica • progettazione meccanica e costruzione di macchine • scienza e tecnologia dei materiali • tecnologia dei materiali • tecnologia meccanica

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Essere in grado di realizzare lo studio di fattibilità di prodotti o componenti meccanici. Studio di fattibilità del prodotto meccanico realizzato.	Le operazioni di ricerca ideativa di prodotti in area meccanica.	Redazione del progetto del prodotto nella sua spazialità e in relazione al contesto; elaborazione dell'idea progettuale in fieri di nuovi prodotti in area meccanica; elaborazione dell'idea progettuale in fieri di adattamenti e migliorie di prodotti esistenti.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[16] ***SETTORE MECCANICA; PRODUZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE; IMPIANTISTICA***	
Processo	Lavorazioni Meccaniche e Produzione Macchine
Sequenza di processo	Progettazione, prototipazioni e pianificazione operativa di prodotto-processo nelle lavorazioni e produzioni meccaniche
Area di Attività	ADA 1.2: Sviluppo del disegno tecnico e del prototipo del prodotto
Qualificazione regionale	Tecnico della progettazione di prodotti industriali
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 3.1.2.1.0 - Tecnici meccanici Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 3.1.3.1.0 - Tecnici meccanici
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 71.12.10 Attività degli studi di ingegneria
Livello EQF	5
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Si occupa della progettazione di prodotti industriali in genere destinati all'utilizzo quotidiano e domestico o a un produttore intermedio di beni di larga distribuzione. Si occupa fondamentalmente di trasformare le esigenze funzionali ed estetiche del cliente in un bene producibile su scala industriale.

[16] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Industrializzazione del prodotto	
Risultato atteso Realizzare un prototipo industriale di un nuovo articolo dopo averne verificato la fattibilità e la compatibilità col normale ciclo produttivo	
Abilità	**Conoscenze**
• collaborare con i tecnici di produzione alla realizzazione di prove e test su nuovi prodotti o su articoli modificati • identificare modifiche e miglioramenti al processo produttivo onde implementare la produzione di nuovi articoli • realizzare il prototipo del nuovo prodotto prefigurandosi la successiva realizzabilità (ad esempio con riferimento alle forme previste) • trasferire le idee relative alla prototipazione di un prodotto in tecnologie compatibili con l'impiantistica aziendale	• elementi di logistica del prodotto con particolare riguardo alla spedizione per definire le corrette modalità di approvvigionamento da parte dei clienti (ad esempio con riferimento a problemi di manipolazione, sicurezza, ecc.) • metodologia di controllo del prodotto affinché il prodotto progettato incontri gli standard di qualità richiesti • processo di composizione della materia prima al fine di proporre e realizzare miglioramenti produttivi di qualità della composizione fisico-chimica dell'articolo • tecnologia del prodotto al fine di poter effettuare una progettazione compatibile con le condizioni di produzione • tecnologia di imballo del prodotto onde adeguare gli imballi alle caratteristiche tecniche e funzionali di quanto progettato

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Industrializzazione del prodotto. Realizzare un prototipo industriale di un nuovo articolo dopo averne verificato la fattibilità e la compatibilità col normale ciclo produttivo.	Le operazioni di industrializzazione del prodotto.	Elaborazione delle specifiche di uso e manutenzione.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Modifica dei prodotti esistenti	
Risultato atteso Modificare i prodotti esistenti sia in termini funzionali sia in termini produttivi in maniera che possano incontrare maggiore soddisfazione sul mercato	
Abilità	**Conoscenze**
• aggiornare la documentazione tecnica relativa al prodotto modificato • aggiornare le proprie conoscenze relative alla funzionalità dei prodotti progettati • individuare difetti ricorrenti nei prodotti e realizzare modifiche che li riducono • valutare anche con l'ausilio di ricerche di mercato possibili soluzioni migliorative dei prodotti in essere • verificare con le unità di tecnologia i difetti ricorrenti o i miglioramenti possibili dei prodotti esistenti	• elementi di disegno meccanico per eseguire le modifiche richieste o proporne di differenti • funzionalità del prodotto al fine di suggerire ed implementare miglioramenti nelle prestazioni dello stesso • modalità di archiviazione dei progetti secondo le procedure di qualità in essere al fine di costruire una banca dati di quanto realizzato • tecnologia di produzione onde implementare miglioramenti sia della funzionalità sia della tecnologia stessa

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Modifica dei prodotti esistenti. Modificare i prodotti esistenti sia in termini funzionali sia in termini produttivi in maniera che possano incontrare maggiore soddisfazione sul mercato.	Le operazioni per modificare in termini funzionali e produttivi i prodotti esistenti.	Elaborazione dell'idea progettuale in fieri di adattamenti e migliorie di prodotti esistenti.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Progettazione di un nuovo prodotto	
Risultato atteso Eseguire i disegni costruttivi di nuovi prodotti in maniera da poterne realizzare la prototipazione	
Abilità	**Conoscenze**
• archiviare secondo le procedure aziendali quanto elaborato • dialogare con le funzioni di tecnologia per individuare miglioramenti progettuali • individuare con le funzioni di produzione eventuali difficoltà produttive e modificare il progetto di conseguenza • interpretare le tendenze del mercato, per i prodotti che seguono la moda (in particolare per i prodotti di flaconeria) • realizzare la documentazione tecnica relativa al nuovo articolo • recepire le esigenze del mercato e dei clienti in termini di nuovi articoli (ad esempio articoli più leggeri o forme innovative) al fine di trasformarle in progetto di nuovi prodotti • verificare la brevettabilità del nuovo prodotto	• disegno tecnico per realizzare, anche con l'ausilio di programmi CAD, il disegno dell'articolo • elementi di design industriale per progettare prodotti che siano funzionali e nel contempo esteticamente adeguati • funzionalità delle macchine di ispezione onde progettare articoli i cui difetti siano gestibili da tali apparecchiature • modalità di imballo del prodotto onde prevedere sia la realizzabilità industriale sia la compatibilità dei costi • programmi CAD anche tridimensionali al fine di realizzare il progetto del prodotto con l'ausilio di questo software • tecnologia delle macchine formatrici onde progettare articoli che siano gestibili dalle macchine formatrici senza generare difetti non accettabili • tecnologia vetraria per progettare articoli che siano producibili su larga scala

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Progettazione di un nuovo prodotto. Eseguire i disegni costruttivi di nuovi prodotti in maniera da poterne realizzare la prototipazione.	Le operazioni di progettazione del prodotto.	Redazione del progetto del prodotto nella sua spazialità e in relazione al contesto.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Relazione con le unità commerciali e di assistenza tecnica	
Risultato atteso Collaborare con le unità commerciali e di assistenza tecnica per le analisi di mercato finalizzate all'ideazione di nuovi prodotti che siano poi realmente industrializzabili	
Abilità	**Conoscenze**
• aggiornare le proprie conoscenze del mercato tramite la lettura di stampa specializzata • collaborare con il servizio di assistenza post-vendita per la risoluzione di problemi funzionali degli articoli prodotti • collaborare con il settore commerciale per lo sviluppo e la proposizione di nuovi articoli • interpretare le tendenze del mercato che propongono articoli simili realizzati con materiali o tecnologie differenti	• caratteristiche commerciali dei singoli articoli onde proporre e realizzare miglioramenti produttivi e di qualità • elementi fondamentali del processo produttivo al fine di indirizzare le proposte commerciali verso articoli industrializzabili • elementi relativi ai costi di logistica e commerciali al fine di progettare articoli economicamente compatibili con le richieste del mercato • tipologia di mercati di competenza dei prodotti al fine di adeguare le caratteristiche degli articoli - estetiche e qualitative - alle richieste di mercato

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Relazione con le unità commerciali e di assistenza tecnica. Collaborare con le unità commerciali e di assistenza tecnica per le analisi di mercato finalizzate all'ideazione di nuovi prodotti che siano poi realmente industrializzabili.	Le operazioni per relazionarsi con le unità commerciali e di assistenza tecnica.	Assistenza alla realizzazione del prodotto.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[17] ***SETTORE MECCANICA; PRODUZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE; IMPIANTISTICA***	
Processo	Lavorazioni Meccaniche e Produzione Macchine
Sequenza di processo	Progettazione, prototipazioni e pianificazione operativa di prodotto-processo nelle lavorazioni e produzioni meccaniche
Area di Attività	ADA 1.2: Sviluppo del disegno tecnico e del prototipo del prodotto ADA 1.3: Ingegnerizzazione e programmazione della produzione
Qualificazione regionale	Tecnico esperto nel disegno di prodotto in area meccanica
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 3.1.2.1.0 Tecnici meccanici Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 3.1.3.1.0 Tecnici meccanici
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 25.11.00 Fabbricazione di strutture metalliche e parti assemblate di strutture 25.12.10 Fabbricazione di porte, finestre e loro telai, imposte e cancelli metallici 25.12.20 Fabbricazione di strutture metalliche per tende da sole, tende alla veneziana e ... 25.21.00 Fabbricazione di radiatori e contenitori in metallo per caldaie per il riscaldam... 25.29.00 Fabbricazione di cisterne, serbatoi e contenitori in metallo per impieghi di sto... 25.40.00 Fabbricazione di armi e munizioni 25.50.00 Fucinatura, imbutitura, stampaggio e profilatura dei metalli; metallurgia delle ... 25.62.00 Lavori di meccanica generale 25.71.00 Fabbricazione di articoli di coltelleria, posateria ed armi bianche 25.72.00 Fabbricazione di serrature e cerniere e ferramenta simili 25.73.11 Fabbricazione di utensileria ad azionamento manuale 25.73.12 Fabbricazione di parti intercambiabili per macchine utensili 25.73.20 Fabbricazione di stampi, portastampi, sagome, forme per macchine 25.91.00 Fabbricazione di bidoni in acciaio e contenitori analoghi per il trasporto e l'i... 25.92.00 Fabbricazione di imballaggi leggeri in metallo 25.93.10 Fabbricazione di prodotti fabbricati con fili metallici 25.93.30 Fabbricazione di catene fucinate senza saldatura e stampate 25.94.00 Fabbricazione di articoli di bulloneria 25.99.11 Fabbricazione di caraffe e bottiglie isolate in metallo 25.99.19 Fabbricazione di stoviglie, pentolame, vasellame, attrezzi da cucina e altri acc... 25.99.20 Fabbricazione di casseforti, forzieri, porte metalliche blindate 25.99.30

[17] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

	Fabbricazione di oggetti in ferro, in rame ed altri metalli 25.99.99 Fabbricazione di altri articoli metallici e minuteria metallica nca 26.11.01 Fabbricazione di diodi, transistor e relativi congegni elettronici 28.11.11 Fabbricazione di motori a combustione interna (esclusi i motori destinati ai mez... 28.11.12 Fabbricazione di pistoni, fasce elastiche, carburatori e parti simili di motori ... 28.11.20 Fabbricazione di turbine e turboalternatori (incluse parti e accessori) 28.13.00 Fabbricazione di altre pompe e compressori 28.14.00 Fabbricazione di altri rubinetti e valvole 28.15.10 Fabbricazione di organi di trasmissione (esclusi quelli idraulici e quelli per a... 28.15.20 Fabbricazione di cuscinetti a sfere 28.21.10 Fabbricazione di forni, fornaci e bruciatori 28.21.21 Fabbricazione di caldaie per riscaldamento centrale 28.21.29 Fabbricazione di altre caldaie per riscaldamento 28.22.01 Fabbricazione di ascensori, montacarichi e scale mobili 28.22.02 Fabbricazione di gru, argani, verricelli a mano e a motore, carrelli trasbordato... 28.22.03 Fabbricazione di carriole 28.22.09 Fabbricazione di altre macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione 28.24.00 Fabbricazione di utensili portatili a motore 28.25.00 Fabbricazione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ve... 28.29.10 Fabbricazione di bilance e di macchine automatiche per la vendita e la distribuz... 28.29.20 Fabbricazione di macchine e apparecchi per le industrie chimiche, petrolchimiche... 28.29.30 Fabbricazione di macchine automatiche per la dosatura, la confezione e per l'imb... 28.29.91 Fabbricazione di apparecchi per depurare e filtrare liquidi e gas per uso non do... 28.29.92 Fabbricazione di macchine per la pulizia (incluse le lavastoviglie) per uso non ... 28.29.93 Fabbricazione di livelle, metri doppi a nastro e utensili simili, strumenti di p... 28.29.99 Fabbricazione di altro materiale meccanico e di altre macchine di impiego genera... 28.30.10 Fabbricazione di trattori agricoli 28.30.90 Fabbricazione di altre macchine per l'agricoltura, la silvicoltura e la zootecni... 28.41.00 Fabbricazione di macchine utensili per la formatura dei metalli 28.49.01 Fabbricazione di macchine per la galvanostegia 28.49.09 Fabbricazione di altre macchine utensili (incluse parti e accessori) nca 28.91.00 Fabbricazione di macchine per la metallurgia (incluse parti e accessori) 28.92.01 Fabbricazione di macchine per il trasporto a cassone ribaltabile per impiego spe... 28.92.09 Fabbricazione di altre macchine da miniera, cava e cantiere (incluse parti e acc... 28.93.00 Fabbricazione di macchine per l'industria alimentare, delle bevande e del tabacc... 28.94.10 Fabbricazione di macchine tessili, di macchine e di impianti per il trattamento ... 28.94.20 Fabbricazione di macchine e apparecchi per l'industria delle pelli, del cuoio e ... 28.94.30 Fabbricazione di apparecchiature e di macchine per lavanderie e stirerie 28.95.00 Fabbricazione di macchine per l'industria della carta e

	del cartone (incluse par... 28.96.00 Fabbricazione di macchine per l'industria delle materie plastiche e della gomma ... 28.99.10 Fabbricazione di macchine per la stampa e la legatoria 28.99.20 Fabbricazione di robot industriali per usi molteplici (incluse parti e accessori... 28.99.30 Fabbricazione di apparecchi per istituti di bellezza e centri di benessere 28.99.91 Fabbricazione di apparecchiature per il lancio di aeromobili, catapulte per port... 28.99.92 Fabbricazione di giostre, altalene ed altre attrezzature per parchi di divertime... 28.99.93 Fabbricazione di apparecchiature per l'allineamento e il bilanciamento delle ruo... 28.99.99 Fabbricazione di altre macchine per impieghi speciali nca (incluse parti e acces... 29.10.00 Fabbricazione di autoveicoli 29.20.00 Fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi 29.31.00 Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed elettroniche per autoveicoli e lo... 29.32.09 Fabbricazione di altre parti ed accessori per autoveicoli e loro motori nca 30.20.02 Costruzione di altro materiale rotabile ferroviario, tranviario, filoviario, 30.30.02 Fabbricazione di missili balistici 30.30.09 Fabbricazione di aeromobili, di veicoli spaziali e dei relativi dispositivi nca 30.40.00 Fabbricazione di veicoli militari da combattimento 30.91.11 Fabbricazione di motori per motocicli 30.91.12 Fabbricazione di motocicli 30.91.20 Fabbricazione di accessori e pezzi staccati per motocicli e ciclomotori 30.92.10 Fabbricazione e montaggio di biciclette (incluse parti e accessori) 30.92.20 Fabbricazione di parti ed accessori per biciclette 30.92.30 Fabbricazione di veicoli per invalidi (incluse parti e accessori) 30.92.40 Fabbricazione di carrozzine e passeggini per neonati 30.99.00 Fabbricazione di veicoli a trazione manuale o animale 32.20.00 Fabbricazione di strumenti musicali (incluse parti e accessori) 32.30.00 Fabbricazione di articoli sportivi 32.50.12 Fabbricazione di apparecchi e strumenti per odontoiatria e di apparecchi medical... 32.50.13 Fabbricazione di mobili per uso medico, chirurgico, odontoiatrico e veterinario 32.50.14 Fabbricazione di centrifughe per laboratori 32.50.20 Fabbricazione di protesi dentarie (inclusa riparazione) 32.50.30 Fabbricazione di protesi ortopediche, altre protesi ed ausili (inclusa riparazio... 32.50.50 Fabbricazione di armature per occhiali di qualsiasi tipo; montatura in serie di ... 32.99.13 Fabbricazione di articoli in metallo per la sicurezza personale 32.99.14 Fabbricazione di dispositivi per la respirazione artificiale (maschere a gas)
Livello EQF	5
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il disegnatore meccanico realizza lo sviluppo tecnico di dettaglio di un prodotto meccanico, definendone le caratteristiche funzionali e tecniche attraverso lo sviluppo del disegno tecnico-dimensionale del prodotto meccanico (con l'ausilio di speciali software come CAD e CAM), previa la definizione dei particolari

	costruttivi e delle soluzioni tecnologiche del prodotto, e la simulazione virtuale (prototipazione rapida) o fisica (prototipazione) del prodotto per verificarne funzionalità e realizzabilità. Lavora generalmente con contratto di lavoro dipendente, prevalentemente presso imprese meccaniche di piccole e medie dimensioni nell'area progettazione o presso studi professionali, o come lavoratore autonomo, con incarichi di collaborazione conferiti da studi professionali. Svolge il suo lavoro con un'autonomia decisionale strettamente legata alle sue aree di competenza. Interagisce solitamente con i reparti produzione, vendita e qualità

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Definizione dei particolari costruttivi e delle soluzioni tecnologiche del prodotto in area meccanica	
Risultato atteso Particolari costruttivi configurati;fasi di lavorazione adeguatamente individuate	
Abilità	**Conoscenze**
• codificare secondo le indicazioni aziendali, i particolari ed i componenti meccanici del prodotto in progettazione • identificare i particolari costruttivi del prodotto esplicitandoli in parametri di struttura, forma, collegamenti funzionali e prestazioni da ottenere • individuare il ciclo lavorativo per realizzare il prodotto predefinito • leggere ed interpretare progetti di prodotti in area meccanica	• ciclo produttivo di riferimento • elementi di design di prodotto • inglese tecnico di settore • metodi di progettazione meccanica con sistemi cae per il calcolo ingegneristico e con sistemi cad per la rappresentazione grafica e simulazione tridimensionale • metodologie di disegno tecnico • principali metodi di lavorazione su macchine utensili tradizionali ed a controllo numerico • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • regole internazionali di unificazione dei disegni - norme UNI • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Definizione dei particolari costruttivi e delle soluzioni tecnologiche del prodotto in area meccanica. Particolari costruttivi configurati;fasi di lavorazione adeguatamente individuate.	Le operazioni di definizione dei particolari costruttivi e delle soluzioni tecnologiche del prodotto in area meccanica.	Configurazione dei particolari costruttivi in termini di struttura, forma e prestazioni; definizione del ciclo lavorativo per ottenere il prodotto predefinito.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Rappresentazione dinamica di prodotti in area meccanica	
Risultato atteso Prototipo virtuale realizzato	
Abilità	**Conoscenze**
• apportare eventuali modifiche alle specifiche geometriche e/o funzionali • collaborare con i responsabili di produzione e di marketing per la verifica della impostazione stilistica e funzionale del prototipo elaborato e della realizzabilità dello stesso • contribuire all'ingegnerizzazione del prodotto al fine di ottimizzare il processo produttivo • interpretare i risultati della simulazione virtuale del prodotto • leggere ed interpretare progetti di prodotti in area meccanica • utilizzare sistemi cad per tradurre il disegno tridimensionale in simulazione virtuale delle specifiche progettuali di prodotto (prototipazione rapida)	• ciclo produttivo di riferimento • elementi di design di prodotto • metodi di progettazione meccanica con sistemi cae per il calcolo ingegneristico e con sistemi cad per la rappresentazione grafica e simulazione tridimensionale • metodologie di disegno tecnico • principali metodi di lavorazione su macchine utensili tradizionali ed a controllo numerico • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • regole internazionali di unificazione dei disegni - norme UNI • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Rappresentazione dinamica di prodotti in area meccanica. Prototipo virtuale realizzato.	Le operazioni di rappresentazione dinamica di prodotti in area meccanica.	Simulazione virtuale del prodotto in area meccanica.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Sviluppo del disegno tecnico-dimensionale del prodotto in area meccanica	
Risultato atteso Disegno tecnico di dettaglio realizzato in bi/tridimensione	
Abilità	**Conoscenze**
• adottare le modalità di codifica ed archiviazione (informatica od in cartaceo) delle rappresentazioni grafiche realizzate • applicare metodi e tecniche di disegno manuale per la rappresentazione grafica del prodotto in area meccanica, indicando geometria e quote secondo i requisiti richiesti dal cliente e stabiliti dal progettista • leggere ed interpretare progetti di prodotti in area meccanica • utilizzare sistemi cad e cam per la rappresentazione grafica a due o tre dimensioni	• ciclo produttivo di riferimento • elementi di design di prodotto • metodi di progettazione meccanica con sistemi cae per il calcolo ingegneristico e con sistemi cad per la rappresentazione grafica e simulazione tridimensionale • metodologie di disegno tecnico • principali metodi di lavorazione su macchine utensili tradizionali ed a controllo numerico • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • regole internazionali di unificazione dei disegni - norme UNI • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Sviluppo del disegno tecnico-dimensionale del prodotto in area meccanica. Disegno tecnico di dettaglio realizzato in bi/tridimensione.	Le operazioni di sviluppo del disegno tecnico-dimensionale del prodotto in area meccanica.	Disegno dei particolari e complessivi corredati delle specifiche geometriche.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[18] ***SETTORE MECCANICA; PRODUZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE; IMPIANTISTICA***	
Processo	Lavorazioni Meccaniche e Produzione Macchine
Sequenza di processo	Progettazione, prototipazioni e pianificazione operativa di prodotto-processo nelle lavorazioni e produzioni meccaniche
Area di Attività	ADA 1.3: Ingegnerizzazione e programmazione della produzione
Qualificazione regionale	Tecnologo di prodotto/processo nella meccanica
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 3.1.2.1.0 Tecnici meccanici 3.1.2.9.0 Tecnici della gestione del processo produttivo 3.1.5.2.0 Tecnici del controllo della qualità industriale Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 3.1.3.1.0 Tecnici meccanici 3.3.1.5-Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi 3.1.8-Tecnici della sicurezza e della protezione ambientale
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 71.12.2 Servizi di progettazione di ingegneria integrata 71.20.21 Controllo qualità e certificazione 28 Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature
Livello EQF	6
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il Tecnologo di prodotto/processo nella meccanica è in grado di industrializzare una produzione meccanica nel rispetto degli standard qualitativi progettuali richiesti, realizzando e ottimizzando i relativi processi di produzione in termini di macchinari, attrezzature, tempi e sequenze di lavorazione.

[18] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Analisi specifiche tecniche e progettuali	
Risultato atteso Analisi tecniche realizzate	
Abilità	**Conoscenze**
• comprendere le simbologie utilizzate nel disegno meccanico, idraulico e pneumatico • valutare le specifiche progettuali relative a caratteristiche di prodotto • prospettare soluzioni progettuali di prodotto e di processo • interpretare particolari e complessivi meccanici, idraulici e pneumatici anche con l'utilizzo di sistemi CAD/CAE	• principi di progettazione del ciclo e del processo di lavorazione • principali lavorazioni su macchine utensili • le lavorazioni meccaniche di asportazione e deformazione • le tipologie di produzione industriale (a flusso continuo, su commessa, per lotti) • principi disciplinari inerenti la meccanica (matematica, geometria, fisica, ecc.)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Analisi specifiche tecniche e progettuali. Analisi tecniche realizzate.	Le operazione di analisi di specifiche tecniche e progettuali.	Lettura ed analisi di disegni meccanici, idraulici e pneumatici, studio dei documenti progettuali ed eventuali capitolati clienti.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Configurazione ciclo di lavorazione	
Risultato atteso Ciclo di lavorazione definito e strutturato coerentemente con le specifiche progettuali	
Abilità	**Conoscenze**
• valutare i dati dello storico produttivo aziendale relativamente a fasi ed operazioni di lavorazione e loro successione • identificare le singole operazioni di lavorazione ed i relativi tempi valutando il bilanciamento delle fasi di produzione • definire modalità operative di controllo qualitativo delle lavorazioni in termini di metodi, strumenti e percorsi • individuare l'ottimizzazione del ciclo produttivo in relazione ad attività realizzabili o non realizzabili internamente	• principali materiali (ghise, acciai, ecc.) e relative caratteristiche tecnologiche • le Macchine Utensili dalle tradizionali alle CNC ai sistemi FMS (Flexible Manufacturing System): le parti componenti e la loro funzione, il piano e lo spazio in cui operano, i metodi di gestione/integrazione tecnica • principali strumenti di misura: calibri, micrometri, comparatori, ecc.

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Configurazione ciclo di lavorazione. Ciclo di lavorazione definito e strutturato coerentemente con le specifiche progettuali.	Le operazioni di configurazione del ciclo di lavorazione.	Stesura dei cicli di lavorazione: fasi, operazioni e relativa successione, specificazione dei tempi di lavorazione delle singole fasi di produzione, collaborazione alla fase di elaborazione dei fabbisogni di risorse.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Dimensionamento tecnologie di produzione	
Risultato atteso Macchinari e strumentazioni tecniche individuati e disponibili per la lavorazione	
Abilità	**Conoscenze**
• valutare potenzialità e limiti d'uso di tecnologie di produzione adottate e disponibili sul mercato • individuare le MU, dalle tradizionali alle CNC, per le diverse tipologie di lavorazione da realizzare • identificare strumentazioni tecniche idonee alle singole lavorazioni e relative modifiche per ottimizzare la produzione	• informatica applicata a MU a CNC e sistemi FMS • principali riferimenti legislativi e normativi in materia di disegno tecnico: segni e simboli, convenzioni, scale e metodi di rappresentazione • principi di programmazione della produzione (tipo Pert e Gantt, ecc.) • caratteristiche dei sistemi informatici di pianificazione delle risorse

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Dimensionamento tecnologie di produzione. Macchinari e strumentazioni tecniche individuati e disponibili per la lavorazione.	Le operazioni di dimensionamento delle tecnologie di produzione.	Selezione macchinari per le lavorazioni ed eventuale supporto alle decisioni d'acquisto, selezione, adattamento ed ottimizzazione della strumentazione tecnica, interazione con la programmazione delle macchine utensili.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Configurazione processo produttivo	
Risultato atteso Processo produttivo configurato	
Abilità	**Conoscenze**
• definire alternative del processo produttivo in funzione di prodotti da realizzare, tecnologie e cicli di lavorazione, nel rispetto dei programmi di produzione • definire il processo produttivo in funzione della prevenzione dei rischi per la sicurezza di persone e ambiente di lavoro • prevedere la configurazione dell'area di lavoro anche in relazione alla sicurezza • identificare le determinanti strutturali e prestazionali d'impianto per l'ottimizzazione del processo produttivo	• la modulistica aziendale di riferimento: schede istruzioni, programmi di produzione, schede controllo qualità, ecc. • principali riferimenti legislativi e normativi in materia di ISO- 9000:2008 e relative applicazioni in ambito manifatturiero-meccanico • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Configurazione processo produttivo. Processo produttivo configurato.	Le operazioni di configurazione processo produttivo.	Elaborazione di documentazione tecnica relativa al processo produttivo, lettura dell'area di lavoro e delle condizioni di sicurezza.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[19] ***SETTORE MECCANICA; PRODUZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE; IMPIANTISTICA***	
Processo	Lavorazioni Meccaniche e Produzione Macchine
Sequenza di processo	Progettazione, prototipazioni e pianificazione operativa di prodotto-processo nelle lavorazioni e produzioni meccaniche
Area di Attività	ADA 1.3: Ingegnerizzazione e programmazione della produzione
Qualificazione regionale	Tecnico dell'automazione dei processi produttivi
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 3.1.2.1 - Tecnici meccanici Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 3.1.3.1 - Tecnici meccanici
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 71.12.10 Attività degli studi di ingegneria
Livello EQF	5
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Si occupa dell'automazione dei processi produttivi mediante l'inserimento, nel ciclo di produzione, di macchine automatiche. Le automazioni riguarderanno il miglioramento della produttività e/o il miglioramento della qualità del prodotto finale.

[19] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Automazione del processo produttivo	
Risultato atteso Automatizzare il processo produttivo o sue parti apportando miglioramenti in termini di produttività o di qualità	
Abilità	**Conoscenze**
• collaborare con i tecnologi di produzione all'individuazione di automazioni che migliorino l'efficienza del processo di produzione sia in termini quantitativi sia in termini di qualità del prodotto finale • comprendere le interazioni tra le variabili che regolano il processo produttivo per poterle gestire nell'ottimizzazione del processo • individuare le fasi del processo produttivo automatizzabili in funzione della tecnologia di produzione e delle tecniche di automazione disponibili • progettare automazioni del processo produttivo al fine di ridurre i costi di produzione o di migliorare la qualità del prodotto • supportare l'ufficio acquisti nelle trattative per l'acquisizione di tali componenti	• automazione industriale al fine di poter effettuare le automazioni di processo • elementi approfonditi di plc al fine di utilizzare la logica programmabile nell'automazione dei processi produttivi • elementi approfonditi di oleodinamica al fine di poter utilizzare questa tecnica per l'automazione di processo • elementi di elettrotecnica al fine di poter progettare e installare servomeccanismi • elementi di meccanica delle macchine al fine di comprenderne il funzionamento e poterne studiare l'automazione • programmi software per la progettazione di plc • tecnologia del processo produttivo al fine di comprendere i meccanismi di regolazione e i parametri di funzionamento

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Automazione del processo produttivo. Automatizzare il processo produttivo o sue parti apportando miglioramenti in termini di produttività o di qualità.	Le operazioni per automatizzare il processo produttivo.	Assistenza alla realizzazione del processo produttivo.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Documentazione degli interventi eseguiti	
Risultato atteso Registrare con l'ausilio dell'apposito software, o con schede cartacee, le modifiche degli interventi eseguiti al fine di realizzare la scheda storica della macchina o dell'impianto	
Abilità	**Conoscenze**
• correlare l'intervento effettuato a quelli precedenti al fine di stabilire eventuali ripetitività degli inconvenienti • determinare in base ai dati storicizzati i parametri affidabilistici in maniera da poter migliorare l'efficienza della manutenzione in termini di tempi e costi • individuare gli elementi chiave necessari alla storicizzazione di un intervento manutentivo sia tecnici sia gestionali (mtbf, mttr, ..ecc.)	• elementi di base di utilizzo del pc per poter accedere ai sistemi informativi di manutenzione per la storicizzazione degli interventi di manutenzione o migliorativi effettuati • elementi di programmi di office automation per poter realizzare brevi note sulle schede storiche o stendere relazioni • gestione della scheda storica cartacea della macchina attraverso la conoscenza e la comprensione dei termini tecnici comunemente utilizzati per poter registrare correttamente gli interventi effettuati • software aziendale per la gestione della manutenzione per la parte riguardante la storicizzazione degli interventi

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Documentazione degli interventi eseguiti. Registrare con l'ausilio dell'apposito software, o con schede cartacee, le modifiche degli interventi eseguiti al fine di realizzare la scheda storica della macchina o dell'impianto.	Le operazioni per documentare gli interventi eseguiti.	Correlare con l'ausilio del software la scheda storica dell'impianto/macchina.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Riparazione o manutenzione dei componenti automatici	
Risultato atteso Gestire la manutenzione o la riparazione, anche indirettamente, dei componenti automatici di un impianto effettuando anche l'attività di diagnostica	
Abilità	**Conoscenze**
• collaborare con le altre unità di manutenzione per la gestione di guasti comuni • gestire una squadra di manutentori elettromeccanici o di automazione nel caso in cui non si effettuano le riparazioni direttamente • individuare le cause di malfunzionamento dei componenti automatizzati • riparare i componenti guasti o decidere per la sostituzione in funzione dell'economicità e dei tempi di ripristino dell'impianto • smontare e rimontare i componenti riparati o sostituiti utilizzando le apposite attrezzature • valutare la ripetitività dei guasti per definirne le cause	• costi di produzione al fine di valutare il costo del fermo impianto e proporre soluzioni anche temporanee • elementi di elettrotecnica onde individuare eventuali malfunzionamenti e la relazione tra essi e le avarie di impianto • parametri di esercizio degli impianti al fine di verificare il corretto funzionamento e di individuare eventuali anomalie • tecnologia produttiva per valutare la compatibilità di eventuali soluzioni provvisorie

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Riparazione o manutenzione dei componenti automatici. Gestire la manutenzione o la riparazione, anche indirettamente, dei componenti automatici di un impianto effettuando anche l'attività di diagnostica.	Le operazioni per riparare e mantenere le componenti automatiche.	Assistenza tecnica dei componenti automatici.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Studio di miglioramenti produttivi	
Risultato atteso Realizzare studi di impiantistica automatica a partire dalla difettologia del prodotto o del processo che apportino miglioramenti al processo di produzione	
Abilità	**Conoscenze**
• aggiornare la propria competenza tecnica attraverso la lettura di stampa specializzata • stendere relazioni riguardanti gli studi di automazione effettuati • studiare in funzione delle tecnologie disponibili possibili miglioramenti della gestione del processo produttivo, da realizzare tramite automazioni di processo	• difettologia del prodotto al fine di realizzare miglioramenti dal punto di vista qualitativo tramite automazione del processo • elementi approfonditi di automazione industriale (plc) al fine di realizzare applicazioni pratiche di quanto progettato • operatività degli impianti di produzione onde determinare le fasi automatizzabili o delle quali migliorare l'automazione • programmi software per lo studio di automazioni da realizzare tramite plc • tecnologia di prodotto al fine di poterne studiare la migliorabilità

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Studio di miglioramenti produttivi. Realizzare studi di impiantistica automatica a partire dalla difettologia del prodotto o del processo che apportino miglioramenti al processo di produzione.	Le operazioni di studio dei miglioramenti produttivi.	Elaborazione dell'idea progettuale per migliorare il processo di produzione.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[20] ***SETTORE MECCANICA; PRODUZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE; IMPIANTISTICA***	
Processo	Lavorazioni Meccaniche e Produzione Macchine
Sequenza di processo	Progettazione, prototipazioni e pianificazione operativa di prodotto-processo nelle lavorazioni e produzioni meccaniche
Area di Attività	ADA 1.3: Ingegnerizzazione e programmazione della produzione
Qualificazione regionale	Tecnico esperto di processo meccanico
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 3.1.4.1.5 Tecnici della conduzione e del controllo di catene di montaggio Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 7.1.7.1.0 - Conduttori di catene di montaggio automatizzate
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 26.11.01 Fabbricazione di diodi, transistor e relativi congegni elettronici 26.11.09 Fabbricazione di altri componenti elettronici 26.12.00 Fabbricazione di schede elettroniche assemblate 26.30.29 Fabbricazione di altri apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni 27.11.00 Fabbricazione di motori, generatori e trasformatori elettrici 27.12.00 Fabbricazione di apparecchiature per le reti di distribuzione e il controllo del... 27.20.00 Fabbricazione di batterie di pile ed accumulatori elettrici 27.31.01 Fabbricazione di cavi a fibra ottica per la trasmissione di dati o di immagini 27.31.02 Fabbricazione di fibre ottiche 27.32.00 Fabbricazione di altri fili e cavi elettrici ed elettronici 27.90.02 Fabbricazione di insegne luminose e apparecchiature elettriche di segnalazione 27.90.03 Fabbricazione di capacitatori elettrici, resistenze, condensatori e simili, acce... 27.90.09 Fabbricazione di altre apparecchiature elettriche nca 29.31.00 Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed elettroniche per autoveicoli e lo...
Livello EQF	5
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il tecnologo di prodotto/processo nella meccanica si occupa della industrializzazione della produzione meccanica nel rispetto degli standard qualitativi previsti dal progetto, definendo ed ottimizzando i relativi processi di produzione in termini di materiali, macchinari, attrezzature, tempi e sequenze di lavorazione, attraverso l'analisi delle specifiche tecniche e

[20] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

	progettuali del prodotto da realizzare, la stesura del ciclo di lavorazione su macchine tradizionali, la redazione del programma di lavorazione per le macchine a CN ed il costante e regolare monitoraggio sul funzionamento delle macchine utensili presenti in azienda. Lavora generalmente con contratto di lavoro dipendente, prevalentemente presso imprese meccaniche di medie e grandi dimensioni. Svolge il suo lavoro con un'autonomia decisionale strettamente legata alle sue aree di competenza. Interagisce solitamente con gli uffici preposti alla progettazione e alla programmazione della produzione.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Analisi delle specifiche tecniche e progettuali del prodotto da realizzare	
Risultato atteso Materiali e processo di lavorazione correttamente individuati e definiti	
Abilità	**Conoscenze**
• comprendere ed interpretare progetti di prodotti in area meccanica • definire il processo produttivo in funzione della prevenzione dei rischi per la sicurezza di persone ed ambiente di lavoro • individuare il materiale da utilizzare e le sue dimensioni • interpretare dal punto di vista morfologico, dimensionale e tecnologico il prodotto da realizzare • leggere ed interpretare il disegno tecnico meccanico, idraulico e pneumatico	• caratteristiche di attrezzi ed utensili meccanici • elementi di disegno tecnico • informatica applicata alle lavorazioni meccaniche • modulistica aziendale di riferimento: schede istruzioni, programmi di produzione, schede controllo qualità, ecc. • principali lavorazioni su macchine utensili e a controllo numerico • principali materiali e relative caratteristiche tecnologiche • principali riferimenti legislativi e normativi in materia di ISO-9001 per le lavorazioni e costruzioni meccaniche • principali strumenti di misura (calibri, micrometri, comparatori, ecc.) e relativi campi di applicazione • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • principi di meccanica • principi di progettazione del ciclo e del processo di lavorazione in ambito meccanico • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Analisi delle specifiche tecniche e progettuali del prodotto da realizzare. Materiali e processo di lavorazione correttamente individuati e definiti.	Le operazioni di analisi delle specifiche tecniche e progettuali del prodotto da realizzare.	Lettura ed analisi dei disegni tecnici; interpretazione dal punto di vista morfologico, dimensionale e tecnologico del prodotto da realizzare.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Monitoraggio del funzionamento delle macchine utensili	
Risultato atteso Macchine utensili funzionanti ed in efficienza	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare le norme ed utilizzare gli strumenti di prevenzione e di sicurezza sul lavoro • attivare le procedure previste nei casi di non conformità • attivare prontamente le procedure di richiesta intervento manutenzione specialistica in caso di guasti od anomalie di funzionamento della macchina • rilevare eventuali anomalie e non conformità • valutare la correttezza e l'efficienza del processo di lavorazione	• caratteristiche di attrezzi ed utensili meccanici • caratteristiche e funzionamento di macchine utensili tradizionali e a cn • elementi di disegno meccanico • elementi di elettromeccanica • elementi di tecnologia meccanica • principali materiali e relative caratteristiche tecnologiche • principali riferimenti legislativi e normativi in materia di ISO-9001 per le lavorazioni e costruzioni meccaniche • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • processi di lavorazione meccanica • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Monitoraggio del funzionamento delle macchine utensili. Macchine utensili funzionanti ed in efficienza.	Le operazioni di monitoraggio del funzionamento delle macchine utensili.	Applicazione delle procedure per identificare tempestivamente eventuali non conformità di materiali grezzi e semilavorati e per disporre le segnalazione previste.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Redazione del programma di lavorazione per le macchine CN	
Risultato atteso Programma di lavorazione per macchine a controllo numerico redatto e funzionante	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare le procedure di regolazione dei parametri delle macchine utensili a cn • applicare le procedure previste per il monitoraggio del funzionamento dei macchinari • applicare procedure di programmazione macchine utensili • comprendere ed interpretare progetti di prodotti in area meccanica • identificare la componentistica meccanica, elettromeccanica, elettronica, pneumatica e oleodinamica del sistema automatizzato, in relazione al ciclo di funzionamento della macchina • interpretare dal punto di vista morfologico, dimensionale e tecnologico il prodotto da realizzare • utilizzare linguaggi programmazione sistemi a controllo numerico computerizzato • verificare il corretto funzionamento del programma	• caratteristiche e funzionamento di macchine utensili a controllo numerico • elementi di disegno tecnico • elementi di elettronica • elementi di elettrotecnica • elementi di matematica applicata alla programmazione • elementi di tecnologia meccanica • linguaggio di programmazione cad/cam • modulistica aziendale di riferimento: schede istruzioni, programmi di produzione, schede controllo qualità, ecc. • principali materiali e relative caratteristiche tecnologiche • principali riferimenti legislativi e normativi in materia di ISO-9001 per le lavorazioni e costruzioni meccaniche • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • principi di progettazione del ciclo e del processo di lavorazione in ambito meccanico • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Redazione del programma di lavorazione per le macchine CN. Programma di lavorazione per macchine a controllo numerico redatto e	Le operazioni di redazione del programma di lavorazione per le macchine a controllo numerico.	Redazione del programma di lavorazione della macchina a cnc; esecuzione delle prove di funzionamento della macchina programmata.

funzionante.		

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Stesura del ciclo di lavorazione su macchine tradizionali	
Risultato atteso Ciclo di lavorazione correttamente redatto sulla base delle specifiche progettuali e nel rispetto delle norme di sicurezza	
Abilità	**Conoscenze**
• comprendere ed interpretare progetti di prodotti in area meccanica • definire il processo produttivo in funzione della prevenzione dei rischi per la sicurezza di persone ed ambiente di lavoro • identificare analiticamente le attrezzature e gli utensili da utilizzare, i parametri tecnologi e le tolleranze da rispettare • identificare la sequenza delle fasi di lavorazione e delle singole operazioni • individuare il materiale da utilizzare e le sue dimensioni • individuare le macchine idonee alla produzione, tradizionali o a cn • individuare utensili, attrezzature, strumenti di misura e controllo necessari ai collaudi • mostrare in modo schematico o convenzionale il posizionamento e il fissaggio del pezzo e degli utensili	• caratteristiche di attrezzi ed utensili meccanici • elementi di disegno tecnico • informatica applicata alle lavorazioni meccaniche • modulistica aziendale di riferimento: schede istruzioni, programmi di produzione, schede controllo qualità, ecc. • principali lavorazioni su macchine utensili e a controllo numerico • principali materiali e relative caratteristiche tecnologiche • principali riferimenti legislativi e normativi in materia di ISO-9001 per le lavorazioni e costruzioni meccaniche • principali strumenti di misura (calibri, micrometri, comparatori, ecc.) e relativi campi di applicazione • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • principi di meccanica • principi di progettazione del ciclo e del processo di lavorazione in ambito meccanico • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Stesura del ciclo di lavorazione su macchine tradizionali. Ciclo di lavorazione correttamente redatto sulla base delle specifiche progettuali e nel rispetto delle norme di sicurezza.	Le operazioni di stesura del ciclo di lavorazione su macchine tradizionali.	Definizione della sequenza delle fasi di lavorazione e delle singole operazioni; selezione del materiale da utilizzare e delle relative dimensioni; selezione delle attrezzature e degli utensili necessari.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[21] ***SETTORE MECCANICA; PRODUZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE; IMPIANTISTICA***	
Processo	Lavorazioni Meccaniche e Produzione Macchine
Sequenza di processo	Progettazione, prototipazioni e pianificazione operativa di prodotto-processo nelle lavorazioni e produzioni meccaniche
Area di Attività	ADA 1.3: Ingegnerizzazione e programmazione della produzione
Qualificazione regionale	Tecnico esperto del controllo qualità per il settore meccanico
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 3.1.2.1.0 - Tecnici meccanici Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 3.1.3.1.0 - Tecnici meccanici
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 25.11.00 Fabbricazione di strutture metalliche e parti assemblate di strutture 25.12.10 Fabbricazione di porte, finestre e loro telai, imposte e cancelli metallici 25.12.20 Fabbricazione di strutture metalliche per tende da sole, tende alla veneziana e ... 25.21.00 Fabbricazione di radiatori e contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento 25.29.00 Fabbricazione di cisterne, serbatoi e contenitori in metallo per impieghi di sto... 25.40.00 Fabbricazione di armi e munizioni 25.50.00 Fucinatura, imbutitura, stampaggio e profilatura dei metalli; metallurgia delle ... 25.62.00 Lavori di meccanica generale 25.71.00 Fabbricazione di articoli di coltelleria, posateria ed armi bianche 25.72.00 Fabbricazione di serrature e cerniere e ferramenta simili 25.73.11 Fabbricazione di utensileria ad azionamento manuale 25.73.12 Fabbricazione di parti intercambiabili per macchine utensili 25.73.20 Fabbricazione di stampi, portastampi, sagome, forme per macchine 25.91.00 Fabbricazione di bidoni in acciaio e contenitori analoghi per il trasporto e l'i... 25.92.00 Fabbricazione di imballaggi leggeri in metallo 25.93.10 Fabbricazione di prodotti fabbricati con fili metallici 25.93.20 Fabbricazione di molle 25.93.30 Fabbricazione di catene fucinate senza saldatura e stampate 25.94.00 Fabbricazione di articoli di bulloneria 25.99.11 Fabbricazione di caraffe e bottiglie isolate in metallo 25.99.19 Fabbricazione di stoviglie, pentolame, vasellame, attrezzi da cucina e altri acc... 25.99.20 Fabbricazione di casseforti, forzieri, porte metalliche blindate 25.99.30 Fabbricazione di oggetti in ferro, in rame ed altri metalli 25.99.99 Fabbricazione di altri articoli metallici e minuteria metallica nca 26.11.01 Fabbricazione

[21] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

	di diodi, transistor e relativi congegni elettronici 28.11.11 Fabbricazione di motori a combustione interna (esclusi i motori destinati ai mez... 28.11.12 Fabbricazione di pistoni, fasce elastiche, carburatori e parti simili di motori ... 28.11.20 Fabbricazione di turbine e turboalternatori (incluse parti e accessori) 28.13.00 Fabbricazione di altre pompe e compressori 28.14.00 Fabbricazione di altri rubinetti e valvole 28.15.10 Fabbricazione di organi di trasmissione (esclusi quelli idraulici e quelli per a... 28.15.20 Fabbricazione di cuscinetti a sfere 28.21.10 Fabbricazione di forni, fornaci e bruciatori 28.21.21 Fabbricazione di caldaie per riscaldamento centrale 28.21.29 Fabbricazione di altre caldaie per riscaldamento 28.22.01 Fabbricazione di ascensori, montacarichi e scale mobili 28.22.02 Fabbricazione di gru, argani, verricelli a mano e a motore, carrelli trasbordato... 28.22.03 Fabbricazione di carriole 28.22.09 Fabbricazione di altre macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione 28.24.00 Fabbricazione di utensili portatili a motore 28.25.00 Fabbricazione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ve... 28.29.10 Fabbricazione di bilance e di macchine automatiche per la vendita e la distribuz... 28.29.20 Fabbricazione di macchine e apparecchi per le industrie chimiche, petrolchimiche... 28.29.30 Fabbricazione di macchine automatiche per la dosatura, la confezione e per l'imb... 28.29.91 Fabbricazione di apparecchi per depurare e filtrare liquidi e gas per uso non do... 28.29.92 Fabbricazione di macchine per la pulizia (incluse le lavastoviglie) per uso non ... 28.29.93 Fabbricazione di livelle, metri doppi a nastro e utensili simili, strumenti di p... 28.29.99 Fabbricazione di altro materiale meccanico e di altre macchine di impiego genera... 28.30.10 Fabbricazione di trattori agricoli 28.30.90 Fabbricazione di altre macchine per l'agricoltura, la silvicoltura e la zootecni... 28.41.00 Fabbricazione di macchine utensili per la formatura dei metalli (incluse parti e... 28.49.01 Fabbricazione di macchine per la galvanostegia 28.49.09 Fabbricazione di altre macchine utensili (incluse parti e accessori) nca 28.91.00 Fabbricazione di macchine per la metallurgia (incluse parti e accessori) 28.92.01 Fabbricazione di macchine per il trasporto a cassone ribaltabile per impiego spe... 28.92.09 Fabbricazione di altre macchine da miniera, cava e cantiere (incluse parti e acc... 28.93.00 Fabbricazione di macchine per l'industria alimentare, delle bevande e del tabacc... 28.94.10 Fabbricazione di macchine tessili, di macchine e di impianti per il trattamento ... 28.94.20 Fabbricazione di macchine e apparecchi per l'industria delle pelli, del cuoio e ... 28.94.30 Fabbricazione di apparecchiature e di macchine per lavanderie e stirerie (inclus... 28.95.00 Fabbricazione di macchine per l'industria della carta e del cartone (incluse par... 28.96.00 Fabbricazione di macchine per l'industria

	delle materie plastiche e della gomma ... 28.99.10 Fabbricazione di macchine per la stampa e la legatoria (incluse parti e accessor... 28.99.20 Fabbricazione di robot industriali per usi molteplici (incluse parti e accessori... 28.99.30 Fabbricazione di apparecchi per istituti di bellezza e centri di benessere 28.99.91 Fabbricazione di apparecchiature per il lancio di aeromobili, catapulte per port... 28.99.92 Fabbricazione di giostre, altalene ed altre attrezzature per parchi di divertime... 28.99.93 Fabbricazione di apparecchiature per l'allineamento e il bilanciamento delle ruo... 28.99.99 Fabbricazione di altre macchine per impieghi speciali nca (incluse parti e acces... 29.10.00 Fabbricazione di autoveicoli 29.20.00 Fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi 29.31.00 Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed elettroniche per autoveicoli e lo... 29.32.09 Fabbricazione di altre parti ed accessori per autoveicoli e loro motori nca 30.20.02 Costruzione di altro materiale rotabile ferroviario, tranviario, filoviario, per... 30.30.02 Fabbricazione di missili balistici 30.30.09 Fabbricazione di aeromobili, di veicoli spaziali e dei relativi dispositivi nca 30.40.00 Fabbricazione di veicoli militari da combattimento 30.91.11 Fabbricazione di motori per motocicli 30.91.12 Fabbricazione di motocicli 30.91.20 Fabbricazione di accessori e pezzi staccati per motocicli e ciclomotori 30.92.10 Fabbricazione e montaggio di biciclette (incluse parti e accessori)30.92.20 Fabbricazione di parti ed accessori per biciclette 30.92.30 Fabbricazione di veicoli per invalidi (incluse parti e accessori) 30.92.40 Fabbricazione di carrozzine e passeggini per neonati 30.99.00 Fabbricazione di veicoli a trazione manuale o animale 32.20.00 Fabbricazione di strumenti musicali (incluse parti e accessori) 32.30.00 Fabbricazione di articoli sportivi 32.50.12 Fabbricazione di apparecchi e strumenti per odontoiatria e di apparecchi medical... 32.50.13 Fabbricazione di mobili per uso medico, chirurgico, odontoiatrico e veterinario 32.50.14 Fabbricazione di centrifughe per laboratori 32.50.20 Fabbricazione di protesi dentarie (inclusa riparazione) 32.50.30 Fabbricazione di protesi ortopediche, altre protesi ed ausili (inclusa riparazio... 32.50.50 Fabbricazione di armature per occhiali di qualsiasi tipo; montatura in serie di ... 32.99.13 Fabbricazione di articoli in metallo per la sicurezza personale 32.99.14 Fabbricazione di dispositivi per la respirazione artificiale (maschere a gas) 45.20.20 Riparazione di carrozzerie di autoveicoli
Livello EQF	5
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il tecnico controllo qualità settore meccanico si occupa della definizione dei parametri di qualità richiesti per il prodotto ed il loro monitoraggio, della definizione del Piano di qualità del prodotto, corredandolo delle indicazioni relative alle modalità

	operative di controllo qualitativo delle lavorazioni in termini di metodi, strumenti e percorsi, e realizza il controllo qualità lungo le fasi ed al termine del processo produttivo. Lavora con contratto di lavoro dipendente prevalentemente presso aziende meccaniche di piccole, medie e grandi dimensioni nell'ambito dell'area Qualità. Gestisce il suo lavoro in modo autonomo e sorveglia, effettuando controlli di qualità, le attività dei diversi reparti/aree della produzione.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Controllo qualità del prodotto meccanico	
Risultato atteso Processi e prodotti rispondenti agli standard di qualità previsti	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare le norme ed utilizzare gli strumenti di prevenzione e di sicurezza sul lavoro • applicare le procedure previste per la registrazione dei risultati del controllo su supporto cartaceo e/o informatico • applicare le procedure stabilite per eseguire la prova di laboratorio o su banco • applicare le tecniche e le procedure per il "collaudo di accettazione" al fine di verificare la congruenza del prodotto pervenuto con quanto richiesto • attivare le procedure previste nei casi di non conformità • gestire e controllare la propria area di lavoro mantenendo l'ordine, la pulizia e la funzionalità delle attrezzature, secondo le modalità aziendali previste • regolare e utilizzare la strumentazione per eseguire il controllo dimensionale e di forma rispetto alle specifiche di qualità, sia in itinere a bordo macchina che al termine del processo produttivo	• ciclo produttivo di riferimento • elementi di organizzazione aziendale • funzionamento delle principali macchine utensili, dalle tradizionali a quelle a controllo numerico • metodi statistici per l'analisi dei dati • metodologie e strumenti per le verifiche di conformità del materiale e del prodotto finito o semilavorato, comprese le prove meccaniche e di funzionalità • modulistica aziendale di riferimento: schede istruzioni, programmi di produzione, schede controllo qualità, ecc. • normativa sulla certificazione di qualità e la gestione degli strumenti in materia • principali materiali e relative caratteristiche tecnologiche • principali processi di lavorazione meccanica • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • procedure e documentazione tecnica aziendale per registrare i risultati dei controlli e segnalare eventuali anomalie • procedure previste dal sistema di qualità aziendale • regole aziendali per l'archiviazione dei campioni e della documentazione relativa • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Controllo qualità del prodotto meccanico. Processi e prodotti rispondenti agli standard di qualità previsti.	Le operazioni di controllo qualità del processo produttivo meccanico.	Esecuzione dei controlli di qualità predefiniti; rilevazione dei risultati del controllo e di eventuali anomalie e non conformità.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Definizione del Piano della qualità del prodotto meccanico	
Risultato atteso Piano della qualità del prodotto redatto	
Abilità	**Conoscenze**
• analizzare le specifiche tecniche e progettuali • definire le superfici da controllare e le quote da verificare • definire modalità operative di controllo qualitativo delle lavorazioni in termini di metodi, strumenti e percorsi • fornire istruzioni sulle modalità e gli strumenti per la registrazione dei risultati del controllo su supporto cartaceo o informatico • identificare nelle singole operazioni di lavorazione le possibili criticità emergenti • indicare modalità e strumenti per rilevare le dimensioni e la forma del componente da rispettare • individuare i materiali più adeguati per ottenere le caratteristiche di qualità progettate • leggere ed interpretare il disegno tecnico meccanico	• ciclo produttivo di riferimento • elementi di disegno meccanico • elementi di organizzazione aziendale • funzionamento delle principali macchine utensili, dalle tradizionali a quelle a controllo numerico • metodi statistici per l'analisi dei dati • metodologie e strumenti per le verifiche di conformità del materiale e del prodotto finito o semilavorato, comprese le prove meccaniche e di funzionalità • modulistica aziendale di riferimento: schede istruzioni, programmi di produzione, schede controllo qualità, ecc. • normativa sulla certificazione di qualità e la gestione degli strumenti in materia • principali materiali e relative caratteristiche tecnologiche • principali processi di lavorazione meccanica • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • procedure e documentazione tecnica aziendale per registrare i risultati dei controlli e segnalare eventuali anomalie • procedure previste dal sistema di qualità aziendale • regole aziendali per l'archiviazione dei campioni e della documentazione relativa • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Definizione del Piano della qualità del prodotto meccanico. Piano della qualità del prodotto redatto.	Operazioni di definizione del piano di qualità del prodotto.	Redazione delle procedure e Individuazione degli strumenti per il controllo di qualità del prodotto in area meccanica.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Monitoraggio della qualità del processo produttivo meccanico	
Risultato atteso Processi produttivi rispondenti agli standard di qualità previsti	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare le norme ed utilizzare gli strumenti di prevenzione e di sicurezza sul lavoro • applicare le procedure previste per la registrazione dei risultati del controllo su supporto cartaceo e/o informatico • attivare le procedure previste nei casi di non conformità • gestire e controllare la propria area di lavoro mantenendo l'ordine, la pulizia e la funzionalità delle attrezzature, secondo le modalità aziendali previste • rilevare eventuali anomalie e non conformità • selezionare ed utilizzare la metodologia e gli strumenti più adeguati al controllo • valutare la correttezza e l'efficienza del processo di lavorazione	• ciclo produttivo di riferimento • elementi di organizzazione aziendale • funzionamento delle principali macchine utensili, dalle tradizionali a quelle a controllo numerico • metodi statistici per l'analisi dei dati • metodologie e strumenti per le verifiche di conformità del materiale e del prodotto finito o semilavorato, comprese le prove meccaniche e di funzionalità • modulistica aziendale di riferimento: schede istruzioni, programmi di produzione, schede controllo qualità, ecc. • normativa sulla certificazione di qualità e la gestione degli strumenti in materia • principali materiali e relative caratteristiche tecnologiche • principali processi di lavorazione meccanica • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • procedure e documentazione tecnica aziendale per registrare i risultati dei controlli e segnalare eventuali anomalie • procedure previste dal sistema di qualità aziendale • regole aziendali per l'archiviazione dei campioni e della documentazione relativa • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Monitoraggio della qualità del processo produttivo meccanico. Processi produttivi rispondenti agli standard di qualità previsti.	Le operazioni di controllo della qualità del processo produttivo meccanico.	Esecuzione dei controlli di qualità predefiniti; rilevazione dei risultati del controllo e di eventuali anomalie e non conformità.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[22] ***SETTORE MECCANICA; PRODUZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE; IMPIANTISTICA***	
Processo	Lavorazioni Meccaniche e Produzione Macchine
Sequenza di processo	Lavorazioni meccanica, per asportazione e deformazione, e manutenzione di impianti e macchinari
Area di Attività	ADA 2.1: Lavorazioni per deformazione/asportazione con macchine tradizionali
Qualificazione regionale	Operatore di tornitura
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 6.2.2.3.1 Attrezzisti di macchine utensili Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 6.2.2.3.1 Attrezzisti di macchine utensili
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 25.11.00 Fabbricazione di strutture metalliche e parti assemblate di strutture 25.12.10 Fabbricazione di porte, finestre e loro telai, imposte e cancelli metallici 25.12.20 Fabbricazione di strutture metalliche per tende da sole, tende alla veneziana e ... 25.21.00 Fabbricazione di radiatori e contenitori in metallo per caldaie per il riscaldam... 25.40.00 Fabbricazione di armi e munizioni 25.62.00 Lavori di meccanica generale 25.71.00 Fabbricazione di articoli di coltelleria, posateria ed armi bianche 25.72.00 Fabbricazione di serrature e cerniere e ferramenta simili 25.73.11 Fabbricazione di utensileria ad azionamento manuale 25.73.12 Fabbricazione di parti intercambiabili per macchine utensili 25.92.00 Fabbricazione di imballaggi leggeri in metallo 25.93.10 Fabbricazione di prodotti fabbricati con fili metallici 25.93.20 Fabbricazione di molle 25.93.30 Fabbricazione di catene fucinate senza saldatura e stampate 25.94.00 Fabbricazione di articoli di bulloneria 25.99.11 Fabbricazione di caraffe e bottiglie isolate in metallo 25.99.19 Fabbricazione di stoviglie, pentolame, vasellame, attrezzi da cucina e altri acc... 25.99.20 Fabbricazione di casseforti, forzieri, porte metalliche blindate 25.99.30 Fabbricazione di oggetti in ferro, in rame ed altri metalli 25.99.99 Fabbricazione di altri articoli metallici e minuteria metallica nca 26.11.01 Fabbricazione di diodi, transistor e relativi congegni elettronici 28.13.00 Fabbricazione di altre pompe e compressori 28.14.00 Fabbricazione di altri rubinetti e valvole 28.15.10 Fabbricazione di organi di trasmissione 28.15.20 Fabbricazione di cuscinetti a sfere 28.21.21 Fabbricazione di caldaie per riscaldamento centrale 28.21.29 Fabbricazione di altre caldaie per riscaldamento

[22] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

	28.22.01 Fabbricazione di ascensori, montacarichi e scale mobili 28.22.03 Fabbricazione di carriole 28.24.00 Fabbricazione di utensili portatili a motore 28.25.00 Fabbricazione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ve... 28.29.10 Fabbricazione di bilance e di macchine automatiche per la vendita e la distribuz... 28.29.20 Fabbricazione di macchine e apparecchi per le industrie chimiche, petrolchimiche... 28.29.30 Fabbricazione di macchine automatiche per la dosatura, la confezione e per l'imb... 28.29.93 Fabbricazione di livelle, metri doppi a nastro e utensili simili, strumenti di p... 28.29.99 Fabbricazione di altro materiale meccanico e di altre macchine di impiego genera... 28.30.90 Fabbricazione di altre macchine per l'agricoltura, la silvicoltura e la zootecni... 28.49.09 Fabbricazione di altre macchine utensili (incluse parti e accessori) nca 28.93.00 Fabbricazione di macchine per l'industria alimentare, delle bevande e del tabacc... 28.94.10 Fabbricazione di macchine tessili, di macchine e di impianti per il trattamento ... 28.94.20 Fabbricazione di macchine e apparecchi per l'industria delle pelli, del cuoio e ... 28.94.30 Fabbricazione di apparecchiature e di macchine per lavanderie e stirerie (inclus... 28.95.00 Fabbricazione di macchine per l'industria della carta e del cartone (incluse par... 28.96.00 Fabbricazione di macchine per l'industria delle materie plastiche e della gomma ... 28.99.10 Fabbricazione di macchine per la stampa e la legatoria (incluse parti e accessor... 28.99.20 Fabbricazione di robot industriali per usi molteplici (incluse parti e accessori... 28.99.30 Fabbricazione di apparecchi per istituti di bellezza e centri di benessere 28.99.92 Fabbricazione di giostre, altalene ed altre attrezzature per parchi di divertime... 30.92.30 Fabbricazione di veicoli per invalidi (incluse parti e accessori)
Livello EQF	3
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il tornitore esegue operazioni di tornitura mediante asportazione di truciolo su macchine a comando manuale o automatizzato (CN), la verifica della efficienza e l'approntamento della strumentazione e dei materiali necessari e il controllo di conformità del pezzo lavorato rispetto alle specifiche di progetto. Lavora prevalentemente presso aziende meccaniche di piccole e medie dimensioni, generalmente con contratto di lavoro dipendente, assumendo la responsabilità dei propri compiti, interagendo con il capo squadra e/o il responsabile di reparto e collaborando con gli altri operai.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Approntamento macchine utensili a controllo numerico	
Risultato atteso Macchine predisposte e registrate per eseguire le lavorazioni	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare la procedura per montare/smontare gli attrezzi individuati • applicare le norme ed utilizzare gli strumenti di prevenzione e di sicurezza sul lavoro • applicare le procedure di regolazione dei parametri delle macchine utensili a cn • attivare le procedure di alimentazione di macchine utensili a cn • comprendere i disegni tecnici dei pezzi da lavorare, le indicazioni della scheda del ciclo di lavorazione e della scheda per il controllo qualità • gestire e controllare la propria area di lavoro mantenendo l'ordine, la pulizia e la funzionalità delle attrezzature, secondo le modalità aziendali previste • individuare la strumentazione da applicare alle macchine utensili	• caratteristiche di attrezzi ed utensili meccanici • caratteristiche e funzionamento di macchine utensili tradizionali e a cn • elementi di disegno meccanico • elementi di elettromeccanica • elementi di tecnologia meccanica • principali materiali e relative caratteristiche tecnologiche • principali riferimenti legislativi e normativi in materia di ISO-9001 per le lavorazioni e costruzioni meccaniche • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • processi di lavorazione meccanica • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Approntamento macchine utensili a controllo numerico. Macchine predisposte e registrate per eseguire le lavorazioni.	Le operazioni di approntamento delle macchine utensili a CN.	Montaggio delle attrezzature per le specifiche lavorazioni; caricamento del programma di lavorazione; esecuzione del test di funzionamento della macchina.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Approntamento macchine utensili tradizionali	
Risultato atteso Macchine utensili funzionali e predisposte per l'esecuzione delle lavorazioni	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare la procedura per montare/smontare gli attrezzi individuati • applicare le norme ed utilizzare gli strumenti di prevenzione e di sicurezza sul lavoro • applicare procedure e tecniche di approntamento strumenti, attrezzature, macchinari • comprendere i disegni tecnici dei pezzi da lavorare, le indicazioni della scheda del ciclo di lavorazione e della scheda per il controllo qualità • gestire e controllare la propria area di lavoro mantenendo l'ordine, la pulizia e la funzionalità delle attrezzature, secondo le modalità aziendali previste • individuare la strumentazione da applicare alle macchine utensili • individuare le macchine utensili da utilizzare per le diverse fasi di lavorazione • verificare la funzionalità della macchina utensile e l'integrità ed efficienza degli attrezzi selezionati	• basi del disegno tecnico: segni e simboli, convenzioni, scale e metodi di rappresentazione • modulistica aziendale di riferimento: schede istruzioni, programmi di produzione, schede controllo qualità, ecc. • principali materiali e relative caratteristiche tecnologiche • principali riferimenti legislativi e normativi in materia di ISO-9001 per le lavorazioni e costruzioni meccaniche • principali strumenti di misura (calibri, micrometri, comparatori, ecc.) e relativi campi di applicazione • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • processi di lavorazione meccanica • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • tipologie e funzionamento delle macchine utensili tradizionali

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Approntamento macchine utensili tradizionali. Macchine utensili funzionali e predisposte per l'esecuzione delle lavorazioni.	Le operazioni di approntamento delle macchine utensili tradizionali.	Montaggio delle attrezzature per le specifiche lavorazioni; esecuzione delle prove di funzionamento della macchina.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Controllo conformità del pezzo lavorato	
Risultato atteso Pezzo lavorato rispondente agli standard di qualità previsti	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare le norme ed utilizzare gli strumenti di prevenzione e di sicurezza sul lavoro • applicare le procedure previste per la registrazione dei risultati del controllo su supporto cartaceo e/o informatico • attivare le procedure previste nei casi di non conformità • gestire e controllare la propria area di lavoro mantenendo l'ordine, la pulizia e la funzionalità delle attrezzature, secondo le modalità aziendali previste • rilevare eventuali anomalie e non conformità • utilizzare metodi e strumenti per il controllo visivo e con misurazione, dimensionale e di forma, del pezzo lavorato rispetto alle specifiche e tolleranze indicate nella scheda di lavorazione • valutare la correttezza e l'efficienza del processo di lavorazione	• caratteristiche di attrezzi ed utensili meccanici • caratteristiche e funzionamento di macchine utensili tradizionali e a cn • elementi di disegno meccanico • elementi di elettromeccanica • elementi di tecnologia meccanica • principali materiali e relative caratteristiche tecnologiche • principali riferimenti legislativi e normativi in materia di ISO-9001 per le lavorazioni e costruzioni meccaniche • principali strumenti di misura (calibri, micrometri, comparatori, ecc.) e relativi campi di applicazione • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • processi di lavorazione meccanica • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Controllo conformità del pezzo lavorato. Pezzo lavorato rispondente agli standard di qualità previsti.	Le operazioni di controllo conformità dei pezzi in area meccanica.	Controllo e misurazione dei pezzi lavorati; segnalazione e registrazione di eventuali non conformità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Esecuzione delle lavorazioni su macchine utensili a CN	
Risultato atteso Pezzo lavorato secondo le specifiche progettuali	
Abilità	**Conoscenze**
• adottare le procedure previste per il monitoraggio del funzionamento della macchina utensile a cn • applicare le norme ed utilizzare gli strumenti di prevenzione e di sicurezza sul lavoro • applicare le principali tecniche di lavorazione meccanica su mucn • comprendere i disegni tecnici dei pezzi da lavorare • distinguere le tipologie di lavorazioni da effettuare in relazione al pezzo ed al materiale costruttivo • gestire e controllare la propria area di lavoro mantenendo l'ordine, la pulizia e la funzionalità delle attrezzature, secondo le modalità aziendali previste • riconoscere e prevenire eventuali guasti e malfunzionamenti della macchina	• caratteristiche di attrezzi ed utensili meccanici • caratteristiche e funzionamento di macchine utensili tradizionali e a cn • elementi di disegno meccanico • elementi di elettromeccanica • elementi di tecnologia meccanica • principali materiali e relative caratteristiche tecnologiche • principali riferimenti legislativi e normativi in materia di ISO-9001 per le lavorazioni e costruzioni meccaniche • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • processi di lavorazione meccanica • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Esecuzione delle lavorazioni su macchine utensili a CN. Pezzo lavorato secondo le specifiche progettuali	Le operazioni di lavorazione di pezzi meccanici su macchine utensili a CN.	Lettura del disegno tecnico e della documentazione di lavorazione; lavorazione del pezzo meccanico.

Unione Europea

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 5 - Titolo Esecuzione delle operazioni per asportazione di truciolo su macchine tradizionali	
Risultato atteso Pezzo lavorato secondo le specifiche progettuali	
Abilità	**Conoscenze**
• adottare le modalità di regolazione di velocità della macchina coerentemente con le specifiche di produttività e di qualità richieste • applicare la procedura prescritta per il corretto posizionamento del pezzo sulla macchina utilizzando gli appositi fermi od accessori di protezione • applicare le norme ed utilizzare gli strumenti di prevenzione e di sicurezza sul lavoro • applicare le tecniche di lavorazione al tornio (tornitura, riquadratura di tornitura ...) • applicare le tecniche di lavorazione per asportazione di truciolo (fresatura, foratura, alesatura, stozzatura, dentatura...) • attivare la procedura prescritta per azionare i meccanismi di comando delle macchine in modo da eseguire l'operazione correttamente ed in sicurezza • comprendere i disegni tecnici dei pezzi da lavorare, le indicazioni della scheda del ciclo di lavorazione e della scheda per il controllo qualità • disporre le giuste correzioni alla macchina in relazione all'usura dell'utensile adoperato • gestire e controllare la propria area di lavoro mantenendo l'ordine, la pulizia e la funzionalità delle attrezzature, secondo le modalità aziendali previste	• caratteristiche e funzionamento di macchine utensili per lavorazioni di asportazione truciolo • elementi di disegno meccanico • elementi di tecnologia meccanica • modulistica aziendale di riferimento: schede istruzioni, programmi di produzione, schede controllo qualità, ecc. • operazioni di lavorazione al tornio • operazioni di lavorazione per asportazione di truciolo • principali riferimenti legislativi e normativi in materia di ISO-9001 per le lavorazioni e costruzioni meccaniche • principali strumenti di misura (calibri, micrometri, comparatori, ecc.) e relativi campi di applicazione • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • tecnologia dei metalli

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Esecuzione delle operazioni per asportazione di truciolo su macchine tradizionali. Pezzo lavorato secondo le specifiche progettuali.	Le operazioni per asportazione di truciolo su macchine tradizionali.	Lettura del disegno tecnico e della documentazione di lavorazione; lavorazioni di foratura, alesatura, stozzatura, dentatura e riquadratura di tornitura.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[23] ***SETTORE MECCANICA; PRODUZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE; IMPIANTISTICA***	
Processo	Lavorazioni Meccaniche e Produzione Macchine
Sequenza di processo	Lavorazioni meccanica, per asportazione e deformazione, e manutenzione di impianti e macchinari
Area di Attività	ADA 2.1: Lavorazioni per deformazione/asportazione con macchine tradizionali
Qualificazione regionale	Operatore di fresatura
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 7.2.1.1.0 Conduttori di macchine utensili automatiche e semiautomatiche industriali Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 7.2.1.1.0 Conduttori di macchine utensili automatiche e semiautomatiche industriali
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 25.11.00 Fabbricazione di strutture metalliche e parti assemblate di strutture 25.12.10 Fabbricazione di porte, finestre e loro telai, imposte e cancelli metallici 25.12.20 Fabbricazione di strutture metalliche per tende da sole, tende alla veneziana e ... 25.21.00 Fabbricazione di radiatori e contenitori in metallo per caldaie per il riscaldam... 25.40.00 Fabbricazione di armi e munizioni 25.62.00 Lavori di meccanica generale 25.71.00 Fabbricazione di articoli di coltelleria, posateria ed armi bianche 25.72.00 Fabbricazione di serrature e cerniere e ferramenta simili 25.73.11 Fabbricazione di utensileria ad azionamento manuale 25.73.12 Fabbricazione di parti intercambiabili per macchine utensili 25.92.00 Fabbricazione di imballaggi leggeri in metallo 25.93.10 Fabbricazione di prodotti fabbricati con fili metallici 25.93.20 Fabbricazione di molle 25.93.30 Fabbricazione di catene fucinate senza saldatura e stampate 25.94.00 Fabbricazione di articoli di bulloneria 25.99.11 Fabbricazione di caraffe e bottiglie isolate in metallo 25.99.19 Fabbricazione di stoviglie, pentolame, vasellame, attrezzi da cucina e altri acc... 25.99.20 Fabbricazione di casseforti, forzieri, porte metalliche blindate 25.99.30 Fabbricazione di oggetti in ferro, in rame ed altri metalli 25.99.99 Fabbricazione di altri articoli metallici e minuteria metallica nca 26.11.01 Fabbricazione di diodi, transistor e relativi congegni elettronici 28.13.00 Fabbricazione di altre pompe e compressori 28.14.00 Fabbricazione di altri rubinetti e valvole 28.15.10 Fabbricazione di organi di trasmissione (esclusi quelli idraulici e quelli per a...

[23] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

	28.15.20 Fabbricazione di cuscinetti a sfere 28.21.21 Fabbricazione di caldaie per riscaldamento centrale 28.21.29 Fabbricazione di altre caldaie per riscaldamento 28.22.01 Fabbricazione di ascensori, montacarichi e scale mobili 28.22.03 Fabbricazione di carriole 28.24.00 Fabbricazione di utensili portatili a motore 28.25.00 Fabbricazione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ve... 28.29.10 Fabbricazione di bilance e di macchine automatiche per la vendita e la distribuz... 28.29.20 Fabbricazione di macchine e apparecchi per le industrie chimiche, petrolchimiche... 28.29.30 Fabbricazione di macchine automatiche per la dosatura, la confezione e per l'imb... 28.29.93 Fabbricazione di livelle, metri doppi a nastro e utensili simili, strumenti di p... 28.29.99 Fabbricazione di altro materiale meccanico e di altre macchine di impiego genera... 28.30.90 Fabbricazione di altre macchine per l'agricoltura, la silvicoltura e la zootecni... 28.49.09 Fabbricazione di altre macchine utensili (incluse parti e accessori) nca 28.93.00 Fabbricazione di macchine per l'industria alimentare, delle bevande e del tabacc... 28.94.10 Fabbricazione di macchine tessili, di macchine e di impianti per il trattamento ... 28.94.20 Fabbricazione di macchine e apparecchi per l'industria delle pelli, del cuoio e ... 28.94.30 Fabbricazione di apparecchiature e di macchine per lavanderie e stirerie (inclus... 28.95.00 Fabbricazione di macchine per l'industria della carta e del cartone (incluse par... 28.96.00 Fabbricazione di macchine per l'industria delle materie plastiche e della gomma ... 28.99.10 Fabbricazione di macchine per la stampa e la legatoria (incluse parti e accessor... 28.99.20 Fabbricazione di robot industriali per usi molteplici (incluse parti e accessori... 28.99.30 Fabbricazione di apparecchi per istituti di bellezza e centri di benessere 28.99.92 Fabbricazione di giostre, altalene ed altre attrezzature per parchi di divertime... 30.92.30 Fabbricazione di veicoli per invalidi (incluse parti e accessori)
Livello EQF	3
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il fresatore lavora pezzi di piccole e medie dimensioni per macchinari, strumenti e impianti eseguendo lavorazioni per deformazione plastica su macchine fresatrici a comando manuale o automatizzato (CN), effettuando la verifica della efficienza e l'approntamento della strumentazione e dei materiali necessari, realizzando la tracciatura di linee delimitanti le parti da asportare (tagliare o forare), ed eseguendo i controlli di conformità del pezzo lavorato rispetto alle specifiche di progetto. Lavora prevalentemente presso aziende meccaniche di piccole e medie dimensioni, generalmente con contratto di lavoro dipendente. Nello svolgimento del suo lavoro si assume la responsabilità dei propri compiti e fa riferimento normalmente ad un capo squadra.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI

CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Approntamento macchine utensili a controllo numerico	
Risultato atteso Macchine predisposte e registrate per eseguire le lavorazioni	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare la procedura per montare/smontare gli attrezzi individuati • applicare le norme ed utilizzare gli strumenti di prevenzione e di sicurezza sul lavoro • applicare le procedure di regolazione dei parametri delle macchine utensili a cn • attivare le procedure di alimentazione di macchine utensili a cn • comprendere i disegni tecnici dei pezzi da lavorare, le indicazioni della scheda del ciclo di lavorazione e della scheda per il controllo qualità • gestire e controllare la propria area di lavoro mantenendo l'ordine, la pulizia e la funzionalità delle attrezzature, secondo le modalità aziendali previste • individuare la strumentazione da applicare alle macchine utensili	• caratteristiche di attrezzi ed utensili meccanici • caratteristiche e funzionamento di macchine utensili tradizionali e a cn • elementi di disegno meccanico • elementi di elettromeccanica • elementi di tecnologia meccanica • principali materiali e relative caratteristiche tecnologiche • principali riferimenti legislativi e normativi in materia di ISO-9001 per le lavorazioni e costruzioni meccaniche • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • processi di lavorazione meccanica • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Approntamento macchine utensili a controllo numerico. Macchine predisposte e registrate per eseguire le lavorazioni.	Le operazioni di approntamento delle macchine utensili a CN.	Montaggio delle attrezzature per le specifiche lavorazioni;caricamento del programma di lavorazione;esecuzione del test di funzionamento della macchina.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Approntamento macchine utensili tradizionali	
Risultato atteso Macchine utensili funzionali e predisposte per l'esecuzione delle lavorazioni	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare la procedura per montare/smontare gli attrezzi individuati • applicare le norme ed utilizzare gli strumenti di prevenzione e di sicurezza sul lavoro • applicare procedure e tecniche di approntamento strumenti, attrezzature, macchinari • comprendere i disegni tecnici dei pezzi da lavorare, le indicazioni della scheda del ciclo di lavorazione e della scheda per il controllo qualità • gestire e controllare la propria area di lavoro mantenendo l'ordine, la pulizia e la funzionalità delle attrezzature, secondo le modalità aziendali previste • individuare la strumentazione da applicare alle macchine utensili • individuare le macchine utensili da utilizzare per le diverse fasi di lavorazione • verificare la funzionalità della macchina utensile e l'integrità ed efficienza degli attrezzi selezionati	• basi del disegno tecnico: segni e simboli, convenzioni, scale e metodi di rappresentazione • modulistica aziendale di riferimento: schede istruzioni, programmi di produzione, schede controllo qualità, ecc. • principali materiali e relative caratteristiche tecnologiche • principali riferimenti legislativi e normativi in materia di ISO-9001 per le lavorazioni e costruzioni meccaniche • principali strumenti di misura (calibri, micrometri, comparatori, ecc.) e relativi campi di applicazione • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • processi di lavorazione meccanica • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • tipologie e funzionamento delle macchine utensili tradizionali

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Approntamento macchine utensili tradizionali. Macchine utensili funzionali e predisposte per l'esecuzione delle lavorazioni.	Le operazioni di approntamento delle macchine utensili tradizionali.	Montaggio delle attrezzature per le specifiche lavorazioni; esecuzione delle prove di funzionamento della macchina.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Controllo conformità del pezzo lavorato	
Risultato atteso Pezzo lavorato rispondente agli standard di qualità previsti	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare le norme ed utilizzare gli strumenti di prevenzione e di sicurezza sul lavoro • applicare le procedure previste per la registrazione dei risultati del controllo su supporto cartaceo e/o informatico • attivare le procedure previste nei casi di non conformità • gestire e controllare la propria area di lavoro mantenendo l'ordine, la pulizia e la funzionalità delle attrezzature, secondo le modalità aziendali previste • rilevare eventuali anomalie e non conformità • utilizzare metodi e strumenti per il controllo visivo e con misurazione, dimensionale e di forma, del pezzo lavorato rispetto alle specifiche e tolleranze indicate nella scheda di lavorazione • valutare la correttezza e l'efficienza del processo di lavorazione	• caratteristiche di attrezzi ed utensili meccanici • caratteristiche e funzionamento di macchine utensili tradizionali e a cn • elementi di disegno meccanico • elementi di elettromeccanica • elementi di tecnologia meccanica • principali materiali e relative caratteristiche tecnologiche • principali riferimenti legislativi e normativi in materia di ISO-9001 per le lavorazioni e costruzioni meccaniche • principali strumenti di misura (calibri, micrometri, comparatori, ecc.) e relativi campi di applicazione • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • processi di lavorazione meccanica • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Controllo conformità del pezzo lavorato. Pezzo lavorato rispondente agli standard di qualità previsti.	Le operazioni di controllo conformità dei pezzi in area meccanica.	Controllo e misurazione dei pezzi lavorati; segnalazione e registrazione di eventuali non conformità.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Esecuzione delle lavorazioni per deformazione plastica	
Risultato atteso Pezzo lavorato secondo le specifiche progettuali	
Abilità	**Conoscenze**
• adottare le modalità di regolazione di velocità della macchina coerentemente con le specifiche di produttività e di qualità richieste • applicare le norme ed utilizzare gli strumenti di prevenzione e di sicurezza sul lavoro • applicare le tecniche di lavorazione per deformazione plastica (piegatura, calandratura, imbutitura, punzonatura, tranciatura, fresatura, rifilitura) su macchine utensili tradizionali • attivare la procedura prescritta per azionare i meccanismi di comando delle macchine in modo da eseguire l'operazione correttamente ed in sicurezza • comprendere i disegni tecnici dei pezzi da lavorare, le indicazioni della scheda del ciclo di lavorazione e della scheda per il controllo qualità • gestire e controllare la propria area di lavoro mantenendo l'ordine, la pulizia e la funzionalità delle attrezzature, secondo le modalità aziendali previste	• basi del disegno tecnico: segni e simboli, convenzioni, scale e metodi di rappresentazione • ciclo produttivo di riferimento • elementi di tecnologia meccanica • lavorazione meccanica per deformazione plastica • modulistica aziendale di riferimento: schede istruzioni, programmi di produzione, schede controllo qualità, ecc. • principali materiali e relative caratteristiche tecnologiche • principali riferimenti legislativi e normativi in materia di ISO-9001 per le lavorazioni e costruzioni meccaniche • principali strumenti di misura (calibri, micrometri, comparatori, ecc.) e relativi campi di applicazione • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • tipologie e funzionamento delle macchine utensili tradizionali da utilizzare per le lavorazioni di deformazione plastica • tolleranze dimensionali relative al particolare meccanico da realizzare

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Esecuzione delle lavorazioni per deformazione plastica. Pezzo lavorato secondo le specifiche progettuali.	Le operazioni di lavorazione per deformazione plastica.	Lettura del disegno tecnico e della documentazione di lavorazione; lavorazioni di piegatura, calandratura, imbutitura, punzonatura, tranciatura, fresatura e rifilitura.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 5 - Titolo Esecuzione delle lavorazioni su macchine utensili a CN	
Risultato atteso Pezzo lavorato secondo le specifiche progettuali	
Abilità	**Conoscenze**
• adottare le procedure previste per il monitoraggio del funzionamento della macchina utensile a cn • applicare le norme ed utilizzare gli strumenti di prevenzione e di sicurezza sul lavoro • applicare le principali tecniche di lavorazione meccanica su mucn • comprendere i disegni tecnici dei pezzi da lavorare • distinguere le tipologie di lavorazioni da effettuare in relazione al pezzo ed al materiale costruttivo • gestire e controllare la propria area di lavoro mantenendo l'ordine, la pulizia e la funzionalità delle attrezzature, secondo le modalità aziendali previste • riconoscere e prevenire eventuali guasti e malfunzionamenti della macchina	• caratteristiche di attrezzi ed utensili meccanici • caratteristiche e funzionamento di macchine utensili tradizionali e a cn • elementi di disegno meccanico • elementi di elettromeccanica • elementi di tecnologia meccanica • principali materiali e relative caratteristiche tecnologiche • principali riferimenti legislativi e normativi in materia di ISO-9001 per le lavorazioni e costruzioni meccaniche • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • processi di lavorazione meccanica • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Esecuzione delle lavorazioni su macchine utensili a CN. Pezzo lavorato secondo le specifiche progettuali.	Le operazioni di lavorazione di pezzi meccanici su macchine utensili a CN.	Lettura del disegno tecnico e della documentazione di lavorazione; lavorazione del pezzo meccanico.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 6 - Titolo Tracciatura	
Risultato atteso Linee delimitanti le aree da asportare tracciate secondo le specifiche progettuali	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare le norme ed utilizzare gli strumenti di prevenzione e di sicurezza sul lavoro • comprendere i disegni tecnici dei pezzi da lavorare, le indicazioni della scheda del ciclo di lavorazione e della scheda per il controllo qualità • gestire e controllare la propria area di lavoro mantenendo l'ordine, la pulizia e la funzionalità delle attrezzature, secondo le modalità aziendali previste • trasferire sul pezzo i requisiti richiesti e stabiliti dal progetto • utilizzare la macchina tracciante o le punte per la tracciatura a mano, montate su appositi attrezzi, per incidere le linee delimitanti le parti da asportare (tagliare o forare)	• elementi di disegno tecnico • elementi di tecnologia meccanica • principali materiali e relative caratteristiche tecnologiche • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • processi di lavorazione meccanica • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • tipologie e funzionamento delle macchine utensili tradizionali

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Tracciatura. Linee delimitanti le aree da asportare tracciate secondo le specifiche progettuali.	Le operazioni di tracciatura.	Tracciatura delle linee delimitanti le aree da asportare.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[24] ***SETTORE MECCANICA; PRODUZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE; IMPIANTISTICA***	
Processo	Lavorazioni Meccaniche e Produzione Macchine
Sequenza di processo	Lavorazioni meccanica, per asportazione e deformazione, e manutenzione di impianti e macchinari. Saldatura e giunzione dei componenti.
Area di Attività	ADA 2.1: Lavorazioni per deformazione/asportazione con macchine tradizionali ADA 3.1: Giunzione rigida (saldatura, rivettatura e incollaggio) delle componenti meccaniche
Qualificazione regionale	Addetto alla saldocarpenteria
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 6.2.1.2.0 Saldatori e tagliatori a fiamma 6.2.1.4.0 Carpentieri e montatori di carpenteria metallica 6.2.1.7.0 Saldatori elettrici e a norme ASME 6.2.1.8.2 Stampatori e piegatori di lamiere Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 6.2.1.2.0 Saldatori e tagliatori a fiamma 6.2.1.4.0 Carpentieri e montatori di carpenteria metallica 6.2.1.7.0 Saldatori elettrici e a norme ASME 6.2.1.8.2 Stampatori e piegatori di lamiere
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 25.11 Fabbricazione di strutture metalliche e di parti di strutture 25.62 Lavori di meccanica generale 25.73 Fabbricazione di utensileria 25.99 Fabbricazione di altri prodotti in metallo nca 28.11 Fabbricazione di motori e turbine (esclusi i motori per aeromobili, veicoli e motocicli) 28.29 Fabbricazione di altre macchine di impiego generale nca 28.41 Fabbricazione di macchine utensili per la formatura dei metalli 28.49 Fabbricazione di altre macchine utensili 28.91 Fabbricazione di macchine per la metallurgia 28.99 Fabbricazione di macchine per impieghi speciali nca (incluse parti e accessori) 29.10 Fabbricazione di autoveicoli 29.20 Fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi 30.91 Fabbricazione di motocicli (inclusi i motori) 33.11 Riparazione e manutenzione di prodotti in metallo
Livello EQF	2
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	L'Addetto alla saldocarpenteria, su specifiche assegnate, è in grado di:

[24] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

	- realizzare i particolari mediante l'utilizzo di macchine per il taglio e la deformazione di lamiere e profilati - assemblare mediante saldatura il manufatto richiesto. Può impiegare la propria professionalità tecnico-pratica nei reparti produttivi di industrie e officine meccaniche che si occupano della produzione di particolari di serie e non.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI

CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Interpretare il disegno meccanico	
Risultato atteso Lettura del disegno meccanico di saldocarpenteria	
Abilità	**Conoscenze**
• identificare la simbologia del settore • riconoscere complessivi meccanici e di manufatti	• sviluppo lamiere • tecniche per la lavorazione di lamiere, piastre, profilati e tubolari

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Interpretare meccanico il disegno. Lettura del disegno meccanico di saldo carpenteria.	Le operazioni di interpretariato del disegno meccanico.	Identificazione di tecniche e sviluppo delle lavorazioni di manufatti.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Eseguire lavorazioni di costruzione e di montaggio	
Risultato atteso Lavorazione di lamiere, piastre, profilati e tubolari	
Abilità	**Conoscenze**
• pianificare il ciclo di lavorazione • correlare la funzionalità del prototipo con il progetto • realizzare i singoli particolari • assemblare il manufatto • recuperare eventuali difetti di costruzione	• sviluppo lamiere • tecniche per la lavorazione di lamiere, piastre, profilati e tubolari

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Eseguire lavorazioni di costruzione e di montaggio. Lavorazione di lamiere, piastre, profilati e tubolari	Le operazioni di lavorazione di montaggio e costruzione.	Realizzazione e assemblaggio di manufatti e recupero difetti di costruzione.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Scegliere le macchine e le attrezzature	
Risultato atteso Individuazione dei materiali	
Abilità	**Conoscenze**
• identificare i tipi di materiali • individuare il tipo di lavorazione • predisporre le macchine	• tecnologia dei materiali di base • tecnologia dei materiali d'apporto • tecnologie di saldatura

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Scegliere le macchine e le attrezzature. Individuazione dei materiali.	Le operazioni di scelta delle attrezzature e delle macchine.	Identificazione di nuove tecnologie per la lavorazione.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Eseguire le saldature	
Risultato atteso Esecuzione di giunti saldati	
Abilità	**Conoscenze**
• attivare lo specifico impianto di saldatura impostando i parametri • eseguire il cordone di saldatura • effettuare la pulizia del giunto saldato • effettuare il controllo visivo del cordone di saldatura	• saldatura con elettrodo rivestito • saldatura con procedimento mig-mag • saldatura con procedimento tig

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Eseguire le saldature. Esecuzione di giunti saldati.	Le operazioni di esecuzione di saldature.	Conoscenza ed effettuazione di impianti e controlli di saldature.

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[25] ***SETTORE MECCANICA; PRODUZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE; IMPIANTISTICA***	
Processo	Lavorazioni Meccaniche e Produzione Macchine
Sequenza di processo	Lavorazioni meccanica, per asportazione e deformazione, e manutenzione di impianti e macchinari
Area di Attività	2.2: Lavorazioni per deformazione/asportazione con macchine utensili automatizzate
Qualificazione regionale	Operatore macchine a controllo numerico
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 7.2.1.1.0 - Conduttori di macchine utensili automatiche e semiautomatiche industriali Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 7.2.1.1.0 - Conduttori di macchine utensili automatiche e semiautomatiche industriali
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 25.11.00 Fabbricazione di strutture metalliche e parti assemblate di strutture 25.12.10 Fabbricazione di porte, finestre e loro telai, imposte e cancelli metallici 25.12.20 Fabbricazione di strutture metalliche per tende da sole, tende alla veneziana e 25.21.00 Fabbricazione di radiatori e contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento 25.29.00 Fabbricazione di cisterne, serbatoi e contenitori in metallo per impieghi. 25.40.00 Fabbricazione di armi e munizioni 25.50.00 Fucinatura, imbutitura, stampaggio e profilatura dei metalli; 25.62.00 Lavori di meccanica generale 25.71.00 Fabbricazione di articoli di coltelleria, posateria ed armi bianche 25.72.00 Fabbricazione di serrature e cerniere e ferramenta simili 25.73.11 Fabbricazione di utensileria ad azionamento manuale 25.73.12 Fabbricazione di parti intercambiabili per macchine utensili 25.73.20 Fabbricazione di stampi, portastampi, sagome, forme per macchine 25.91.00 Fabbricazione di bidoni in acciaio e contenitori analoghi per il trasporto 25.92.00 Fabbricazione di imballaggi leggeri in metallo 25.93.10 Fabbricazione di prodotti fabbricati con fili metallici 25.93.20 Fabbricazione di molle 25.93.30 Fabbricazione di catene fucinate senza saldatura e stampate 25.94.00 Fabbricazione di articoli di bulloneria 25.99.11 Fabbricazione di caraffe e bottiglie isolate in metallo 25.99.19 Fabbricazione di stoviglie, pentolame, vasellame, attrezzi da cucina e altri 25.99.20 Fabbricazione di casseforti, forzieri, porte metalliche

[25] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

	blindate 25.99.30 Fabbricazione di oggetti in ferro, in rame ed altri metalli 25.99.99 Fabbricazione di altri articoli metallici e minuteria metallica nca 26.11.01 Fabbricazione di diodi, transistor e relativi congegni elettronici 28.11.11 Fabbricazione di motori a combustione interna (esclusi i motori destinati ai mezzi. 28.11.12 Fabbricazione di pistoni, fasce elastiche, carburatori e parti simili di motori 28.11.20 Fabbricazione di turbine e turboalternatori (incluse parti e accessori) 28.13.00 Fabbricazione di altre pompe e compressori 28.14.00 Fabbricazione di altri rubinetti e valvole 28.15.10 Fabbricazione di organi di trasmissione (esclusi quelli idraulici 28.15.20 Fabbricazione di cuscinetti a sfere 28.21.10 Fabbricazione di forni, fornaci e bruciatori 28.21.21 Fabbricazione di caldaie per riscaldamento centrale 28.21.29 Fabbricazione di altre caldaie per riscaldamento 28.22.01 Fabbricazione di ascensori, montacarichi e scale mobili 28.22.02 Fabbricazione di gru, argani, verricelli a mano e a motore, carrelli trasbordato 28.22.03 Fabbricazione di carriole 28.22.09 Fabbricazione di altre macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione 28.24.00 Fabbricazione di utensili portatili a motore 28.25.00 Fabbricazione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione 28.29.10 Fabbricazione di bilance e di macchine automatiche per la vendita e la distribuzione 28.29.20 Fabbricazione di macchine e apparecchi per le industrie chimiche, petrolchimiche 28.29.30 Fabbricazione di macchine automatiche per la dosatura, la confezione 28.29.91 Fabbricazione di apparecchi per depurare e filtrare liquidi e gas per uso 28.29.92 Fabbricazione di macchine per la pulizia (incluse le lavastoviglie) 28.29.93 Fabbricazione di livelle, metri doppi a nastro e utensili simili, strumenti 28.29.99 Fabbricazione di altro materiale meccanico e di altre macchine di impiego. 28.30.10 Fabbricazione di trattori agricoli 28.30.90 Fabbricazione di altre macchine per l'agricoltura, la silvicoltura e la zootecnici 28.41.00 Fabbricazione di macchine utensili per la formatura dei

	metalli 28.49.09 Fabbricazione di altre macchine utensili (incluse parti e accessori) nca 28.91.00 Fabbricazione di macchine per la metallurgia (incluse parti e accessori) 28.92.01 Fabbricazione di macchine per il trasporto a cassone ribaltabile per impiego 28.92.09 Fabbricazione di altre macchine da miniera, cava e cantiere 28.93.00 Fabbricazione di macchine per l'industria alimentare, delle bevande 28.94.10 Fabbricazione di macchine tessili, di macchine e di impianti per il trattamento 28.94.20 Fabbricazione di macchine e apparecchi per l'industria delle pelli, del cuoio 28.94.30 Fabbricazione di apparecchiature e di macchine per lavanderie e stirerie 28.95.00 Fabbricazione di macchine per l'industria della carta e del cartone 28.96.00 Fabbricazione di macchine per l'industria delle materie plastiche e della gomma 28.99.10 Fabbricazione di macchine per la stampa e la legatoria 28.99.20 Fabbricazione di robot industriali per usi molteplici 28.99.30 Fabbricazione di apparecchi per istituti di bellezza e centri di benessere 28.99.91 Fabbricazione di apparecchiature per il lancio di aeromobili 28.99.92 Fabbricazione di giostre, altalene ed altre attrezzature per parchi di divertimento 28.99.93 Fabbricazione di apparecchiature per l'allineamento e il bilanciamento delle ruote 28.99.99 Fabbricazione di altre macchine per impieghi speciali nca 29.10.00 Fabbricazione di autoveicoli 29.20.00 Fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi 29.31.00 Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed elettroniche per autoveicoli 29.32.09 Fabbricazione di altre parti ed accessori per autoveicoli e loro motori nca 30.20.02 Costruzione di altro materiale rotabile ferroviario, tranviario, filoviario 30.30.02 Fabbricazione di missili balistici 30.30.09 Fabbricazione di aeromobili, di veicoli spaziali e dei relativi dispositivi nca 30.40.00 Fabbricazione di veicoli militari da combattimento 30.91.11 Fabbricazione di motori per motocicli 30.91.12 Fabbricazione di motocicli

	30.91.20 Fabbricazione di accessori e pezzi staccati
Livello EQF	3
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	L'operatore macchine a controllo numerico esegue, utilizzando macchine a controllo numerico, la lavorazione di pezzi meccanici in conformità ai disegni di riferimento, occupandosi in particolare dell'approntamento della strumentazione e dei materiali necessari alla lavorazione, dell'esecuzione delle lavorazioni, della regolazione dei parametri di programmazione delle macchine, della verifica dell'efficienza, del controllo di conformità del pezzo lavorato e della manutenzione ordinaria. Lavora generalmente con contratto di lavoro dipendente, prevalentemente presso aziende meccaniche di piccole, medie e grandi dimensioni all'interno dell'area produzione. Nello svolgimento del suo lavoro si assume la responsabilità dei propri compiti e interagisce con altre figure, normalmente, il Capo squadra e/o il Responsabile di reparto. Si relazione, inoltre, con i tecnici che si occupano della programmazione delle macchine a controllo numerico.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Approntamento macchine utensili a controllo numerico (CN)	
Risultato atteso Macchine predisposte e registrate per eseguire le lavorazioni	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare la procedura per montare/smontare gli attrezzi individuati; • applicare le norme ed utilizzare gli strumenti di prevenzione e di sicurezza sul lavoro; • applicare le procedure di regolazione dei parametri delle macchine utensili a cn; • attivare le procedure di alimentazione di macchine utensili a cn; • comprendere i disegni tecnici dei pezzi da lavorare, le indicazioni della scheda del ciclo di lavorazione e della scheda per il controllo qualità; • gestire e controllare la propria area di lavoro mantenendo l'ordine, la pulizia e la funzionalità delle attrezzature, secondo le modalità aziendali previste; • individuare la strumentazione da applicare alle macchine utensili .	• caratteristiche di attrezzi ed utensili meccanici; • caratteristiche e funzionamento di macchine utensili tradizionali e a cn; • elementi di disegno meccanico; • elementi di elettromeccanica; • elementi di tecnologia meccanica; • principali materiali e relative caratteristiche tecnologiche; • principali riferimenti legislativi e normativi in materia di ISO-9001 per le lavorazioni e costruzioni meccaniche; • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza; • processi di lavorazione meccanica; • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche).

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Approntamento macchine utensili a controllo numerico (CN). macchine predisposte e registrate per eseguire le lavorazioni.	Le operazioni di approntamento delle macchine utensili a CN.	Montaggio delle attrezzature per le specifiche lavorazioni; caricamento del programma di lavorazione; esecuzione del test di funzionamento della macchina.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Controllo conformità del pezzo lavorato	
Risultato atteso Pezzo lavorato rispondente agli standard di qualità previsti	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare le norme ed utilizzare gli strumenti di prevenzione e di sicurezza sul lavoro; • applicare le procedure previste per la registrazione dei risultati del controllo su supporto cartaceo e/o informatico; • attivare le procedure previste nei casi di non conformità; • gestire e controllare la propria area di lavoro mantenendo l'ordine, la pulizia e la funzionalità delle attrezzature, secondo le modalità aziendali previste; • rilevare eventuali anomalie e non conformità; • utilizzare metodi e strumenti per il controllo visivo e con misurazione, dimensionale e di forma, del pezzo lavorato rispetto alle specifiche e tolleranze indicate nella scheda di lavorazione; • valutare la correttezza e l'efficienza del processo di lavorazione.	• caratteristiche di attrezzi ed utensili meccanici; • caratteristiche e funzionamento di macchine utensili tradizionali e a cn; • elementi di disegno meccanico; • elementi di elettromeccanica; • elementi di tecnologia meccanica; • principali materiali e relative caratteristiche tecnologiche; • principali riferimenti legislativi e normativi in materia di ISO-9001 per le lavorazioni e costruzioni meccaniche; • principali strumenti di misura (calibri, micrometri, comparatori, ecc.) e relativi campi di applicazione; • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza; • processi di lavorazione meccanica; • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche).

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Controllo conformità del pezzo lavorato. Pezzo lavorato rispondente agli standard di qualità previsti.	Le operazioni di controllo conformità dei pezzi in area meccanica.	Controllo e misurazione dei pezzi lavorati; segnalazione e registrazione di eventuali non conformità.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Esecuzione delle lavorazioni su macchine utensili a CN	
Risultato atteso Pezzo lavorato secondo le specifiche progettuali	
Abilità	**Conoscenze**
• adottare le procedure previste per il monitoraggio del funzionamento della macchina utensile a cn; • applicare le norme ed utilizzare gli strumenti di prevenzione e di sicurezza sul lavoro; • applicare le principali tecniche di lavorazione meccanica su mucn; • comprendere i disegni tecnici dei pezzi da lavorare; • distinguere le tipologie di lavorazioni da effettuare in relazione al pezzo ed al materiale costruttivo; • gestire e controllare la propria area di lavoro mantenendo l'ordine, la pulizia e la funzionalità delle attrezzature, secondo le modalità aziendali previste; • riconoscere e prevenire eventuali guasti e malfunzionamenti della macchina.	• caratteristiche di attrezzi ed utensili meccanici; • caratteristiche e funzionamento di macchine utensili tradizionali e a cn; • elementi di disegno meccanico; • elementi di elettromeccanica; • elementi di tecnologia meccanica; • principali materiali e relative caratteristiche tecnologiche; • principali riferimenti legislativi e normativi in materia di ISO-9001 per le lavorazioni e costruzioni meccaniche; • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza; • processi di lavorazione meccanica; • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche).

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Esecuzione delle lavorazioni su macchine utensili a CN. Pezzo lavorato secondo le specifiche progettuali.	Le operazioni di lavorazione di pezzi meccanici su macchine utensili a CN.	Lettura del disegno tecnico e della documentazione di lavorazione; lavorazione del pezzo meccanico.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Manutenzione ordinaria su macchine utensili a CN	
Risultato atteso Macchine utensili a CN pulite e funzionanti	
Abilità	**Conoscenze**
• adottare le procedure previste per le prove di funzionamento; • adottare modalità di mantenimento in efficienza delle macchine (pulizia, lubrificazione, ecc.); • applicare le norme ed utilizzare gli strumenti di prevenzione e di sicurezza sul lavoro; • applicare le procedure previste per la registrazione dei risultati del controllo su supporto cartaceo e/o informatico; • applicare procedure di ripristino funzionalità di macchine utensili a controllo numerico; • attivare prontamente le procedure di richiesta intervento manutenzione specialistica in caso di guasti od anomalie di funzionamento della macchina; • gestire e controllare la propria area di lavoro mantenendo l'ordine, la pulizia e la funzionalità delle attrezzature, secondo le modalità aziendali previste; • utilizzare tecniche e strumenti necessari per la sostituzione di parti di macchinari usurate.	• caratteristiche di attrezzi ed utensili meccanici; • caratteristiche e funzionamento di macchine utensili tradizionali e a cn; • elementi di disegno meccanico; • elementi di elettromeccanica; • elementi di elettrotecnica; • elementi di meccanica; • elementi di tecnologia meccanica; • metodologie per monitorare e valutare le condizioni tecniche delle macchine utensili a cn; • norme e procedure per la segnalazione di guasti e avarie; • principali riferimenti legislativi e normativi in materia di ISO-9001 per le lavorazioni e costruzioni meccaniche; • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza; • processi di lavorazione meccanica; • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche).

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Manutenzione ordinaria su macchine utensili a CN Macchine utensili a CN pulite e funzionanti.	Le operazioni di manutenzione ordinaria.	Pulizia di macchinari ed attrezzature; individuazione e segnalazione di anomalie di funzionamento; rilevazione e ripristino utensili usurati.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[26] ***SETTORE MECCANICA; PRODUZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE; IMPIANTISTICA***	
Processo	Lavorazioni Meccaniche e Produzione Macchine
Sequenza di processo	Lavorazioni meccanica, per asportazione e deformazione, e manutenzione di impianti e macchinari
Area di Attività	ADA 2.2: Lavorazioni per deformazione/asportazione con macchine utensili automatizzate
Qualificazione regionale	Conduttore programmatore di macchine utensili a C.N.
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 3.1.2.1.0 Tecnici programmatori Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 7.2.1.1.0 Conduttori di macchine utensili automatiche e semiautomatiche industriali
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 25.62 Lavori di meccanica generale; 28.11 Fabbricazione di motori e turbine (esclusi i motori per aeromobili, veicoli e motocicli); 28.22 Fabbricazione di macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione; 28.29 Fabbricazione di altre macchine di impiego generale nca; 28.41 Fabbricazione di macchine utensili per la formatura dei metalli; 28.49 Fabbricazione di altre macchine utensili; 28.91 Fabbricazione di macchine per la metallurgia; 28.99 Fabbricazione di macchine per impieghi speciali nca (incluse parti e accessori); 29.10 Fabbricazione di autoveicoli; 29.20 Fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi; 30.91 Fabbricazione di motocicli (inclusi i motori); 33.12 Riparazione e manutenzione di macchinari
Livello EQF	3
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il Conduttore programmatore di macchine utensili a C.N. a 2 o più assi, ha le competenze per: condurre macchine a C.N. provvedendo al presetting utensile e attrezzaggio macchina; programmare, su specifiche assegnate, macchine a controllo numerico a bordo macchina e/o con ausilio di supporto informatico; eseguire il collaudo del prodotto. Questa figura opera in genere su specifiche/indicazioni fornite dal tecnico di processo, per quanto riguarda la programmazione e in piena autonomia nella conduzione della macchina. Può inserirsi in aziende manifatturiere di qualsiasi dimensione.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

[26] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

COMPETENZA N. 1 - Titolo Programmare macchine utensili a C.N. a 2 o più assi	
Risultato atteso Utilizzare sistemi CAD-CAM	
Abilità	**Conoscenze**
• riconoscere i parametri tecnologici • identificare le peculiarità del disegno meccanico • compilare la scheda del ciclo di lavoro • scrivere il programma • inserire/trasferire il programma • simulare percorso utensile • modificare il programma	• tecniche di programmazione delle macchine a c.n. • sistemi CAD - CAM

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Programmare macchine utensili a C.N. a 2 o più assi. Utilizzare sistemi CAD-CAM.	Le operazioni di programmazione di macchine utensili a C.N. a 2 o più assi.	Compilazione della scheda del ciclo di lavoro. Scrittura del programma. Inserimento/trasferimento del programma. Simulazione del percorso utensile. Modifica del programma. Utilizzo di sistemi CAD - CAM

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Attrezzare macchine utensili a C.N. a 2 o più assi	
Risultato atteso Individuare strumenti di misura	
Abilità	**Conoscenze**
• eseguire il presetting utensile • montare gli utensili • montare dispositivi di bloccaggio e movimentazione pezzi • eseguire azzeramento pezzo • eseguire lavorazione del primo pezzo • individuare strumenti di misura e controllo • eseguire l'intervento correttivo	• attrezzature e dispositivi di bloccaggio per macchine utensili a c.n. • utensili e portautensili per macchine a c.n. • strumenti di misura e controllo

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Attrezzare macchine utensili a C.N. a 2 o più assi Individuare strumenti di misura	Le operazioni di attrezzare macchine utensili a C.N. a 2 o più assi	Esecuzione del presetting degli utensili. Montaggio degli utensili. Montaggio dei dispositivi di bloccaggio. Esecuzione azzeramento pezzo. Esecuzione della lavorazione del primo pezzo. Controllo del primo pezzo

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Condurre macchine utensili a C.N. a 2 o più assi	
Risultato atteso Esecuzione della lavorazione	
Abilità	**Conoscenze**
• controllare le fasi di lavorazione • eseguire il controllo statistico del pezzo • interpretare i messaggi della macchina • intervenire in presenza di anomalie • eseguire l'intervento correttivo • effettuare la manutenzione ordinaria • compilare la documentazione tecnica richiesta	• cicli di lavorazione • struttura e comandi della macchina a c.n. • tecniche di miglioramento dei parametri di lavoro • tecniche di manutenzione

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Condurre macchine utensili a C.N. a 2 o più assi	Le operazioni di conduzione di macchine utensili a C.N. a 2 o più assi	Esecuzione del presetting degli utensili. Montaggio degli utensili. Montaggio dei dispositivi di bloccaggio. Esecuzione azzeramento pezzo. Esecuzione della lavorazione del primo pezzo. Controllo del primo pezzo

REPERTORIO

DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[27] ***SETTORE MECCANICA; PRODUZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE; IMPIANTISTICA***	
Processo	Lavorazioni Meccaniche e Produzione Macchine
Sequenza di processo	Lavorazioni meccanica, per asportazione e deformazione, e manutenzione di impianti e macchinari
Area di Attività	ADA 2.2: Lavorazioni per deformazione/asportazione con macchine utensili automatizzate
Qualificazione regionale	Operatore meccanico
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 7.2.1.1.0 Conduttori di macchine utensili automatiche e semiautomatiche industriali Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 7.2.1.1.0 Conduttori di macchine utensili automatiche e semiautomatiche industriali
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 33.20.09 macchine industria plastica, gomma, vetro (lavorazione a caldo) ed altre
Livello EQF	3
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	L'Operatore meccanico è in grado di lavorare pezzi meccanici, in conformità con i disegni di riferimento, avvalendosi di macchine utensili tradizionali, a controllo numerico computerizzato, centri di lavoro e sistemi FMS.

[27] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Approntamento macchine utensili	
Risultato atteso Macchine predisposte e registrate per eseguire le lavorazioni	
Abilità	**Conoscenze**
• riconoscere le macchine utensili (tradizionali, a controllo numerico computerizzato, centri di lavoro, sistemi FMS) da utilizzare per le diverse fasi di lavorazione • individuare la strumentazione da applicare alle macchine utensili (utensili, attrezzi presa pezzo, programmi, ecc.) • utilizzare procedure di impostazione dei parametri macchina o del programma a cn per le diverse lavorazioni • applicare modalità di controllo degli utensili presettati con i dati di presetting	• i processi di lavorazione nell'area meccanica • principali materiali (ghise, acciai, ecc.) e relative caratteristiche tecnologiche • le macchine utensili dalle tradizionali alle CNC ai sistemi FMS (flexible manifacturing system): le parti componenti e la loro funzione, il piano e lo spazio in cui operano, i metodi di gestione/integrazione tecnica

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Approntamento macchine utensili. Macchine predisposte e registrate per eseguire le lavorazioni.	Le operazioni di approntamento macchine utensili.	Montaggio delle attrezzature per le specifiche lavorazioni. Registrazione dei parametri macchina. Caricamento dell'eventuale programma di lavorazione. Effettuazione di test di prova. Funzionamento macchine.

CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Lavorazione pezzi in area meccanica	
Risultato atteso Pezzo lavorato secondo le specifiche progettuali	
Abilità	**Conoscenze**
• comprendere i disegni tecnici di pezzi da lavorare • distinguere le tipologie di lavorazioni da realizzare in relazione al pezzo da lavorare e al materiale costruttivo • applicare le principali tecniche di lavorazione meccanica • riconoscere e prevenire i rischi per la sicurezza della propria persona e dell'ambiente di lavoro	• principali utensili e loro utilizzo • principali lavorazioni su macchine utensili: foratura, tornitura, fresatura, alesatura, rettificatura, ecc. • principali strumenti di misura (calibri, micrometri, comparatori, ecc.) e relativi campi di applicazione

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Lavorazione pezzi in area meccanica. Pezzo lavorato secondo le specifiche progettuali.	Le operazioni di lavorazione pezzi in area meccanica.	Lettura del disegno tecnico e della documentazione di lavorazione. Lavorazione del pezzo meccanico. Carico e scarico dei pezzi.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI

CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Controllo conformità pezzi in area meccanica	
Risultato atteso Pezzo lavorato rispondente agli standard di qualità previsti	
Abilità	**Conoscenze**
• identificare eventuali anomalie e non conformità di materiali grezzi e semilavorati • valutare la correttezza e l'efficienza del processo di lavorazione del pezzo meccanico • riconoscere ed utilizzare la strumentazione di misura dei pezzi lavorati • valutare la conformità dei pezzi lavorati durante e al termine del processo di lavorazione	• informatica applicata a MU a CNC e sistemi FMS • principali riferimenti legislativi e normativi in materia di disegno tecnico: segni e simboli, convenzioni, scale e metodi di rappresentazione

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Controllo conformità pezzi in area meccanica. Pezzo lavorato rispondente agli standard di qualità previsti.	Le operazioni di lavorazione pezzi in area meccanica.	Misurazione dei pezzi meccanici. Segnalazione e registrazione delle non conformità. Compilazione di eventuali schede di controllo qualità.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI

CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Gestione area di lavoro	
Risultato atteso Macchine utensili funzionali e pulite	
Abilità	**Conoscenze**
• adottare le previste modalità di mantenimento in efficienza (pulitura, lubrificazione, ecc.) delle macchine utensili • riconoscere lo stato di funzionamento delle macchine utensili e proprie attrezzature • identificare il livello di usura e idoneità residua degli utensili valutandone le possibili modalità di ripristino • individuare interventi correttivi a fronte di anomalie nell'area di lavoro	• la modulistica di riferimento: schede istruzioni, programmi di produzione, schede controllo qualità • principali riferimenti legislativi e normativi in materia di ISO-9000:2008 e relative applicazioni in ambito manifatturiero - meccanico • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Gestione area di lavoro. Macchine utensili funzionali e pulite.	Le operazioni di gestione area di lavoro.	Pulizia di macchinari, attrezzature e strumenti di misurazione. Segnalazione anomalie di funzionamento delle MU e relative attrezzature. Rilevazione e ripristino utensili usurati.

REPERTORIO

DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[28] ***SETTORE MECCANICA; PRODUZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE; IMPIANTISTICA***	
Processo	Lavorazioni Meccaniche e Produzione Macchine
Sequenza di processo	Saldatura e giunzione dei componenti
Area di Attività	ADA 3.1: Giunzione rigida (saldatura, rivettatura e incollaggio) delle componenti meccaniche
Qualificazione regionale	Operatore di saldatura
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 6.2.2.1.1 Fabbri 6.2.2.2.0 Costruttori di utensili, modellatori e tracciatori meccanici 6.2.2.3.1 Attrezzisti di macchine utensili 7.2.1.1.0 Conduttori di macchine utensili automatiche e semiautomatiche industriali Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 6.2.2.1.1 Fabbri 6.2.2.2.0 Costruttori di utensili, modellatori e tracciatori meccanici 6.2.2.3.1 Attrezzisti di macchine utensili 7.2.1.1.0 Conduttori di macchine utensili automatiche e semiautomatiche industriali
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 25.11.00 Fabbricazione di strutture metalliche e parti assemblate di strutture 25.12.10 Fabbricazione di porte, finestre e loro telai, imposte e cancelli metallici 25.12.20 Fabbricazione di strutture metalliche per tende da sole, tende alla veneziana 25.21.00 Fabbricazione di radiatori e contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento 25.29.00 Fabbricazione di cisterne, serbatoi e contenitori in metallo 25.40.00 Fabbricazione di armi e munizioni 25.50.00 Fucinatura, imbutitura, stampaggio e profilatura dei metalli 25.62.00 Lavori di meccanica generale 25.71.00 Fabbricazione di articoli di coltelleria, posateria ed armi bianche 25.72.00 Fabbricazione di serrature e cerniere e ferramenta simili 25.73.11 Fabbricazione di utensileria ad azionamento manuale 25.73.12 Fabbricazione di parti intercambiabili per macchine

[28] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

	utensili 25.73.20 Fabbricazione di stampi, portastampi, sagome, forme per macchine 25.91.00 Fabbricazione di bidoni in acciaio e contenitori analoghi per il trasporto 25.92.00 Fabbricazione di imballaggi leggeri in metallo 25.93.10 Fabbricazione di prodotti fabbricati con fili metallici 25.93.20 Fabbricazione di molle 25.93.30 Fabbricazione di catene fucinate senza saldatura e stampate 25.94.00 Fabbricazione di articoli di bulloneria
Livello EQF	3
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il saldatore si occupa della giunzione per fusione di parti distinte di metallo, preparando i pezzi da saldare, rifinendo i pezzi saldati, servendosi di macchine saldatrici o utensili. Effettua la lettura dei disegni tecnici e delle istruzioni ed esegue le operazioni di saldatura e giunzione utilizzando attrezzature tradizionali o macchine saldatrici automatiche, delle quali effettua la verifica della funzionalità e dell'efficienza ed esegue il controllo di conformità e stabilità delle operazioni effettuate. Lavora prevalentemente presso medie e grandi imprese meccaniche nell'area della produzione, generalmente con contratto di lavoro dipendente assumendo la responsabilità dei propri compiti, interagendo con il capo squadra e/o il responsabile di reparto e collaborando con gli altri operai.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 – Titolo Approntamento macchine utensili a controllo numerico (CN)	
Risultato atteso Macchine predisposte e registrate per eseguire le lavorazioni	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare la procedura per montare/smontare gli attrezzi individuati; • applicare le norme ed utilizzare gli strumenti di prevenzione e di sicurezza sul lavoro; • applicare le procedure di regolazione dei parametri delle macchine utensili a cn; • attivare le procedure di alimentazione di macchine utensili a cn; • comprendere i disegni tecnici dei pezzi da lavorare, le indicazioni della scheda del ciclo di lavorazione e della scheda per il controllo qualità; • gestire e controllare la propria area di lavoro mantenendo l'ordine, la pulizia e la funzionalità delle attrezzature, secondo le modalità aziendali previste; • individuare la strumentazione da applicare alle macchine utensili.	• caratteristiche di attrezzi ed utensili meccanici; • caratteristiche e funzionamento di macchine utensili tradizionali e a cn; • elementi di disegno meccanico; • elementi di elettromeccanica; • elementi di tecnologia meccanica; • principali materiali e relative caratteristiche tecnologiche; • principali riferimenti legislativi e normativi in materia di ISO-9001 per le lavorazioni e costruzioni meccaniche; • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza; • processi di lavorazione meccanica; • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche).

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Approntamento macchine utensili a controllo numerico (CN). Macchine predisposte e registrate per eseguire le lavorazioni.	Le operazioni di approntamento delle macchine utensili a CN.	Montaggio delle attrezzature per le specifiche lavorazioni; caricamento del programma di lavorazione; esecuzione del test di funzionamento della macchina.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 – Titolo Approntamento macchine utensili tradizionali	
Risultato atteso Macchine utensili funzionali e predisposte per l'esecuzione delle lavorazioni	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare la procedura per montare/smontare gli attrezzi individuati; • applicare le norme ed utilizzare gli strumenti di prevenzione e di sicurezza sul lavoro; • applicare procedure e tecniche di approntamento strumenti, attrezzature, macchinari; • comprendere i disegni tecnici dei pezzi da lavorare, le indicazioni della scheda del ciclo di lavorazione e della scheda per il controllo qualità; • gestire e controllare la propria area di lavoro mantenendo l'ordine, la pulizia e la funzionalità delle attrezzature, secondo le modalità aziendali previste; • individuare la strumentazione da applicare alle macchine utensili; • individuare le macchine utensili da utilizzare per le diverse fasi di lavorazione; • verificare la funzionalità della macchina utensile e l'integrità ed efficienza degli attrezzi selezionati.	• basi del disegno tecnico: segni e simboli, convenzioni, scale e metodi di rappresentazione; • modulistica aziendale di riferimento: schede istruzioni, programmi di produzione, schede controllo qualità, ecc.; • principali materiali e relative caratteristiche tecnologiche; • principali riferimenti legislativi e normativi in materia di iso-9001 per le lavorazioni e costruzioni meccaniche; • principali strumenti di misura (calibri, micrometri, comparatori, ecc.) e relativi campi di applicazione; • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza; • processi di lavorazione meccanica. • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche); • tipologie e funzionamento delle macchine utensili tradizionali.

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Approntamento macchine utensili tradizionali Macchine utensili funzionali e predisposte per l'esecuzione delle lavorazioni	Le operazioni di approntamento delle macchine utensili tradizionali	Montaggio delle attrezzature per le specifiche lavorazioni; esecuzione delle prove di funzionamento della macchina

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 – Titolo Controllo conformità e stabilità del pezzo lavorato	
Risultato atteso Pezzo lavorato rispondente agli standard di qualità previsti	
Abilità	**Conoscenze**
• adottare la procedura per il controllo della tenuta della giunzione effettuata • applicare le norme ed utilizzare gli strumenti di prevenzione e di sicurezza sul lavoro • attivare le procedure previste nei casi di non conformità • eseguire le prove e i controlli distruttivi e non distruttivi su campioni di saldatura e/o sul manufatto saldato • gestire e controllare la propria area di lavoro mantenendo l'ordine, la pulizia e la funzionalità delle attrezzature, secondo le modalità aziendali previste • registrare i dati tecnici dei risultati, secondo le modalità stabilite dall'azienda • rilevare a vista macro difetti esterni ed interni della saldatura • utilizzare gli strumenti per il controllo della tenuta della giunzione effettuata • utilizzare metodi e strumenti per il controllo visivo e con misurazione, dimensionale e di forma, del pezzo lavorato rispetto alle specifiche e tolleranze indicate nella scheda di lavorazione • valutare la correttezza e l'efficienza del processo di saldatura o giunzione	• elementi di metallurgia • modulistica aziendale di riferimento: schede istruzioni, programmi di produzione, schede controllo qualità, ecc. • principali riferimenti legislativi e normativi in materia di ISO-9001 per le lavorazioni e costruzioni meccaniche • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • strumenti di misura e collaudo

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Controllo conformità e stabilità del pezzo lavorato. Pezzo lavorato rispondente agli standard di qualità previsti.	Le operazioni di controllo stabilità pezzo lavorato.	Controllo distruttivo e non distruttivo sul manufatto saldato; controllo della tenuta della giunzione effettuata; segnalazione e registrazione di eventuali non conformità.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 – Titolo Esecuzione delle lavorazioni su macchine utensili a CN	
Risultato atteso Pezzo lavorato secondo le specifiche progettuali	
Abilità	**Conoscenze**
• adottare le procedure previste per il monitoraggio del funzionamento della macchina utensile a cn • applicare le norme ed utilizzare gli strumenti di prevenzione e di sicurezza sul lavoro • applicare le principali tecniche di lavorazione meccanica su m.u.c.n. • comprendere i disegni tecnici dei pezzi da lavorare • distinguere le tipologie di lavorazioni da effettuare in relazione al pezzo ed al materiale costruttivo • gestire e controllare la propria area di lavoro mantenendo l'ordine, la pulizia e la funzionalità delle attrezzature, secondo le modalità aziendali previste • riconoscere e prevenire eventuali guasti e malfunzionamenti della macchina	• caratteristiche di attrezzi ed utensili meccanici • caratteristiche e funzionamento di macchine utensili tradizionali e a cn • elementi di disegno meccanico • elementi di elettromeccanica • elementi di tecnologia meccanica • principali materiali e relative caratteristiche tecnologiche • principali riferimenti legislativi e normativi in materia di iso-9001 per le lavorazioni e costruzioni meccaniche • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • processi di lavorazione meccanica • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Esecuzione delle lavorazioni su macchine utensili a CN. Pezzo lavorato secondo le specifiche progettuali.	Le operazioni di lavorazione di pezzi meccanici su macchine utensili a CN.	Lettura del disegno tecnico e della documentazione di lavorazione; lavorazione del pezzo meccanico.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 5 – Titolo Esecuzione delle operazioni di giunzione	
Risultato atteso Pezzo lavorato secondo le specifiche progettuali	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare la procedura prescritta per il corretto posizionamento del pezzo sulla macchina utilizzando gli appositi fermi od accessori di protezione • applicare le norme ed utilizzare gli strumenti di prevenzione e di sicurezza sul lavoro • applicare le tecniche di giunzione (scalettatura, chiodatura, mandrinatura, rivettatura) in sicurezza e nel rispetto delle specifiche di progetto • comprendere i disegni tecnici dei pezzi da lavorare, le indicazioni della scheda del ciclo di lavorazione e della scheda per il controllo qualità • gestire e controllare la propria area di lavoro mantenendo l'ordine, la pulizia e la funzionalità delle attrezzature, secondo le modalità aziendali previste	• basi del disegno tecnico: segni e simboli, convenzioni, scale e metodi di rappresentazione • elementi di metallurgia • modulistica aziendale di riferimento: schede istruzioni, programmi di produzione, schede controllo qualità, ecc. • principali riferimenti legislativi e normativi in materia di iso-9001 per le lavorazioni e costruzioni meccaniche • principali strumenti di misura (calibri, micrometri, comparatori, ecc.) e relativi campi di applicazione • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • tipologie di giunzione (scalettatura, chiodatura, mandrinatura, rivettatura) e relative tecniche di esecuzione • tipologie e funzionamento delle attrezzature da usare per la giunzione dei pezzi

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Esecuzione delle operazioni di giunzione. Pezzo lavorato secondo le specifiche progettuali.	Le operazioni di giunzione.	Lettura del disegno tecnico e della documentazione di lavorazione; operazioni di scalettatura, chiodatura, mandrinatura, rivettatura

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 6 - Titolo Esecuzione delle operazioni di saldatura con attrezzature tradizionali	
Risultato atteso Pezzo lavorato secondo le specifiche progettuali	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare la procedura prescritta per il corretto posizionamento del pezzo sulla macchina utilizzando gli appositi fermi od accessori di protezione • applicare le norme ed utilizzare gli strumenti di prevenzione e di sicurezza sul lavoro • applicare le tecniche di saldatura in sicurezza e nel rispetto delle specifiche di progetto • comprendere i disegni tecnici dei pezzi da lavorare, le indicazioni della scheda del ciclo di lavorazione e della scheda per il controllo qualità • gestire e controllare la propria area di lavoro mantenendo l'ordine, la pulizia e la funzionalità delle attrezzature, secondo le modalità aziendali previste • individuare il materiale ausiliario da utilizzare • individuare la tipologia di saldatura e la tecnica esecutiva adeguata al tipo di giunto ed alla sua posizione: saldature mma (metal magma active), mig/mag (metal inert gas e metal active gas) e tig (tungsten inert gas) • utilizzare l'apposita attrezzatura per rimuovere le scorie protettive del cordone di saldatura	• basi del disegno tecnico: segni e simboli, convenzioni, scale e metodi di rappresentazione • elementi di metallurgia applicata alla saldatura • modulistica aziendale di riferimento: schede istruzioni, programmi di produzione, schede controllo qualità, ecc. • principali riferimenti legislativi e normativi in materia di ISO-9001 per le lavorazioni e costruzioni meccaniche • principali strumenti di misura (calibri, micrometri, comparatori, ecc.) e relativi campi di applicazione • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • sollecitazioni meccaniche fondamentali e resistenza dei materiali • tecnologia meccanica dei materiali saldabili • tipologie di saldatura e relative tecniche di esecuzione • tipologie e funzionamento delle macchine e utensili da utilizzare per la saldatura

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Esecuzione delle operazioni di saldatura con attrezzature tradizionali. Pezzo lavorato secondo le specifiche progettuali.	Le operazioni di saldatura con attrezzature tradizionali.	Lettura del disegno tecnico e della documentazione di lavorazione; operazioni di saldatura MMA (Metal Magma Active), MIG/MAG (Metal Inert Gas e Metal Active Gas) e TIG (Tungsten Inert Gas).

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[29] ***SETTORE MECCANICA; PRODUZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE; IMPIANTISTICA***	
Processo	Lavorazioni Meccaniche e Produzione Macchine
Sequenza di processo	Saldatura e giunzione dei componenti
Area di Attività	ADA 3.1: Giunzione rigida (saldatura, rivettatura e incollaggio) delle componenti meccaniche
Qualificazione regionale	Addetto alle operazioni di attrezzaggio delle macchine, di saldatura e di controllo della qualità dei processi di saldatura
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 6.2.1.2.0 - Saldatori e tagliatori a fiamma Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 6.2.1.2.0 - Saldatori e tagliatori a fiamma
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 28.49.09 Fabbricazione di altre macchine utensili (incluse parti e accessori) n.c.a.
Livello EQF	3
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Si occupa delle varie operazioni di saldatura (elettriche o a gas) su materiali ferrosi e leghe; di saldatura MIG e MAG; di brasatura e saldobrasatura; di finitura delle superfici saldate. Cura la manutenzione degli impianti di saldatura, nonché la qualità della saldatura. Sa leggere i disegni meccanici.

[29] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Attrezzaggio e saldatura ad arco elettrico	
Risultato atteso Nomenclatura, composizione chimica e caratteristiche dell'impiego di elettrodi in riferimento ai diversi tipi di materiale	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare metodi e attrezzature idonee per diversi tipi di materiali saldabili • effettuare la saldatura elettrica in piano, frontale, a soffitto o sopra testa • realizzare cordoni di angolo, frontali e laterali per permettere saldature dei pezzi angolari • realizzare saldatura per giunzione di lembi retti, V, U e saldatura dei serbatoi in pressione	• deformazione nei pezzi saldati al fine di prevenire le eventuali cause di rottura (cricche a caldo, cricche a freddo, micro soffiature) • movimenti base dell'elettrodo secondo la posizione di saldatura ed i requisiti desiderati dal cordone • nomenclatura dei prodotti siderurgici per una corretta applicazione • normativa UNI EN 287 UNI EN 111 UNI EN ISO 9606-4 UNI EN ISO 9606-2 per valutare la qualità del prodotto saldato • nozioni di elettrotecnica, corrente convenzionale, potenza nominale della saldatrice, linee di alimentazione, per permettere un'operazione di saldatura efficace ed in sicurezza • principali difetti nelle saldature per rimuovere eventuali deformazioni • saldatura ad arco e formazione dell'arco con elettrodi metallici per eseguire una corretta saldatura e per la scelta dell'elettrodo adeguato in funzione del materiale • tipologie di controlli visivi, non distruttivi e distruttivi, per effettuare i controlli sulle saldature ed individuare eventuali difetti

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Attrezzaggio e saldatura ad arco elettrico. Nomenclatura, composizione chimica e caratteristiche dell'impiego di elettrodi in riferimento ai diversi tipi di materiale.	Le operazioni di attrezzaggio e saldatura ad arco elettrico.	Operare con saldatrice ad arco elettrico in condizioni di sicurezza, scegliendo i materiali idonei e gli elettrodi opportuni, per permettere una saldatura su pezzi di grandi dimensioni e di grande resistenza come indicato dal disegno del committente.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Attrezzaggio macchina per saldatura a TIG	
Risultato atteso Tipologie di controlli visivi, non distruttivi e distruttivi, per effettuare i controlli sulle saldature ed individuare eventuali difetti	
Abilità	**Conoscenze**
• effettuare la saldatura dei tubi e dei recipienti in pressione, leghe di ferro, leghe di rame, leghe di nickel e alluminio dopo la preparazione dei lembi • individuare, nella saldatura in piano o sopra testa, il corretto materiale di apporto e le giuste regolazioni • preparare i lembi per effettuare la corretta saldatura indicata dalla designazione del disegno	• caratteristiche della saldatrice a tig, schema a blocchi della macchina, tipologia della torcia tig, regolazione gas protezione e tipologie di raffreddamento per adeguare la macchina alle caratteristiche del materiale da saldare • deformazione nei pezzi saldati al fine di prevenire le eventuali cause di rottura (cricche a caldo, cricche a freddo, microsoffiature) • innesco della saldatrice a tig, tipologie di regime (di rampa di salita della corrente, di mantenimento • della corrente, di rampa di discesa della corrente), variazione delle forme d'onda in frequenza e commutatori di intensità di corrente • movimenti base della torcia secondo la posizione di saldatura ed i requisiti desiderati dal cordone • nomenclatura dei prodotti siderurgici per una corretta applicazione • normativa uni en 287 uni en iso 9606-2 9606-3 9606-4 per valutare la qualità del prodotto saldato • saldatura con e senza materiale di apporto, leghe di ferro, leghe di rame, leghe di nickel, alluminio, • carattestiche metalli e preparazione dei lembi • tipologie di controlli visivi, non distruttivi e distruttivi, per effettuare i controlli sulle saldature ed individuare eventuali difetti

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Attrezzaggio macchina per saldatura a TIG. Tipologie di controlli visivi, non distruttivi e distruttivi, per effettuare i controlli sulle	Le operazioni di attrezzaggio macchina per saldatura a TIG.	Principali difetti nelle saldature per rimuovere eventuali deformazioni.

saldature ed individuare eventuali difetti.		

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Controllo della qualità della saldatura	
Risultato atteso Procedure idonee alla saldatura	
Abilità	**Conoscenze**
• analizzare i difetti delle saldature elettriche, ad arco e a tig, al fine di porre eventuali correttivi ed evitare il ripetersi dell'errore • individuare il corretto materiale di riporto compatibile con il materiale originale del pezzo • utilizzare strumenti di verifica e controllo della saldatura: microscopio, durometri, liquidi penetranti e raggi gamma • disegno meccanico per allegare alla scheda tecnica, quando necessario, semplici schemi o draft di particolari meccanici • normativa relativa alla qualità dei processi di saldatura (UNI EN 3834, UNI 5017, UNI EN 1598 E UNI EN 287/1/2) per analizzare la qualità dei prodotti saldati a seconda dei materiali utilizzati • normativa sulla sicurezza dei lavoratori per operare nel rispetto del dlgs. 81 del 9 aprile 2008 e smi	• normativa relativa alla qualità dei processi di saldatura (UNI EN 3834, UNI 5017, UNI EN 1598 E UNI EN 287/1/2) per analizzare la qualità dei prodotti saldati a seconda dei materiali utilizzati • normativa sulla sicurezza dei lavoratori per operare nel rispetto del dlgs. 81 del 9 aprile 2008 e smi • tipi di saldatura (per fusione, a gas, ad arco elettrico) per individuare le procedure idonee a seconda dei materiali da saldare

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Controllo della qualità della saldatura. Procedure idonee alla saldatura.	Le operazioni di controllo della qualità della saldatura.	Tipi di saldatura (per fusione, a gas, ad arco elettrico) per individuare le procedure idonee a seconda dei materiali da saldare

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Lavorazioni di assemblaggio di parti meccaniche attraverso processi di saldatura	
Risultato atteso Caratteristiche meccaniche dei materiali	
Abilità	**Conoscenze**
• individuare il corretto materiale di riporto compatibile con il materiale originale del pezzo • individuare, sulla base delle indicazioni (cartellino di lavorazione) e del disegno tecnico, la tipologia di saldatura da realizzare (ad elettrodo, ossiacetilenica ecc.), il tipo di elettrodo e la tipologia di gas al fine di predisporre le attrezzature e i materiali • operare nel rispetto della normativa relativa alla sicurezza, igiene, salvaguardia ambientale di settore • utilizzare correttamente le saldatrici manuali nel rispetto delle principali caratteristiche tecnologiche e delle norme di sicurezza	• caratteristiche meccaniche e tecnologiche dei materiali ferrosi e delle leghe per determinare il corretto materiale d'apporto nel bagno di fusione • nozioni di disegno meccanico e di aritmetica professionale per individuare le caratteristiche finali del pezzo • nozioni di elettrotecnica per gestire le saldatrici elettriche ed operare correttamente nel rispetto delle norme • principali caratteristiche tecnologiche delle saldatrici manuali per un utilizzo corretto ed in sicurezza • proprietà di massa e grandezze fondamentali per determinare la percentuale di lega e il punto di fusione dei singoli materiali

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Lavorazioni di assemblaggio di parti meccaniche attraverso processi di saldatura. Caratteristiche meccaniche dei materiali.	Le operazioni di assemblaggio di parti meccaniche attraverso processi di saldatura.	Tecnologia meccanica dei materiali, metallici e non metallici, per conoscerne il corretto utilizzo.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 5 - Titolo Saldatura con gas, saldobrasatura, saldatura MIG MAG	
Risultato atteso Effettuare la saldatura ossiacetilenica	
Abilità	**Conoscenze**
• effettuare la saldatura individuando il corretto materiale di riporto compatibile con il materiale originale del pezzo, nella saldatura a gas, mig, mag • effettuare la saldatura ossiacetilenica su tubi e recipienti in pressione • effettuare movimenti base della torcia secondo la posizione di saldatura ed i requisiti desiderati del cordone	• caratteristiche di una postazione di saldatura a mig e mag fissa e mobile, pressione dei gas e adeguamento attrezzatura al tipo di utilizzo • caratteristiche di una postazione di saldatura a gas, fissa e mobile, pressione dei gas e adeguamento attrezzatura al tipo di metallo utilizzato per operare nel rispetto della sicurezza • nomenclatura dei prodotti siderurgici per una corretta applicazione • normativa UNI EN ISO 131 135 311 per valutare la qualità del prodotto saldato • principali difetti nelle saldature per rimuovere eventuali deformazioni

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Saldatura con gas, saldobrasatura, saldatura MIG MAG. Effettuare la saldatura ossiacetilenica.	Le operazioni di Saldatura con gas, saldobrasatura, saldatura MIG MAG.	Tipologie di controlli visivi, non distruttivi e distruttivi, per effettuare i controlli sulle saldature ed individuare eventuali difetti.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[30] ***SETTORE MECCANICA; PRODUZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE; IMPIANTISTICA***	
Processo	Lavorazioni Meccaniche e Produzione Macchine
Sequenza di processo	Finitura, rivestimento e trattamento superfici
Area di Attività	ADA 4.1: Finitura dei componenti metallici
Qualificazione regionale	Operatore ai trattamenti galvanici o galvanostegista
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 7.2.2.3.06 Bagnista galvanico 7.2.2.3.11 Cromatore 7.2.2.3.12 Decapatore 7.2.2.3.14 Doratore 7.2.2.3.17 Galvanoplastico Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 7.2.2.3.06 Bagnista galvanico 7.2.2.3.11 Cromatore 7.2.2.3.12 Decapatore 7.2.2.3.14 Doratore 7.2.2.3.17 Galvanoplastico
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 25.61.00 trattamento e rivestimento
Livello EQF	3
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	L'Operatore ai trattamenti galvanici o galvanostegista esegue interventi di rifinitura e di protezioni su superfici metalliche e non metalliche, ricoprendole, tramite processo elettrolitico, con un sottile strato di un altro metallo (cromo, zinco,rame, argento, oro ecc.). Il trattamento con la tecnica galvanica rende le superficie metalliche o sintetiche più resistenti alla corrosione, migliora la loro conducibilità, la loro durezza, le loro proprietà isolanti o semplicemente le abbellisce. L'operatore sottopone i pezzi ai pretrattamenti necessari, prepara i bagni ed esegue controlli e analisi poiché durante l'utilizzazione la composizione chimica cambia e si devono rimpiazzare le sostanze mancanti.

[30] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Essere in grado di effettuare il pretrattamento delle superfici dei pezzi da ricoprire	
Risultato atteso Effettuare le operazioni di pulitura, spazzolatura e lucidatura con abrasivi (satinatura, lappatura, o lucidatura)	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare metodi di calcolo dei tempi di lavorazione • applicare procedure di sicurezza in produzione • applicare tecniche di controllo qualità superfici metalliche • applicare tecniche di decapaggio di superfici metalliche • applicare tecniche di elettropulitura di superfici metalliche • applicare tecniche di lucidatura superfici metalliche • applicare tecniche di sgrassatura di superfici metalliche • utilizzare attrezzature per la finitura meccanica dei metalli • utilizzare dispositivi di protezione individuali (dpi)	• caratteristiche tecniche dei materiali metallici • diluenti e solventi • elementi di chimica industriale • elettrochimica • fisica • materiali abrasivi • metodi statistici per l'analisi dei dati • normativa ambientale regionale, nazionale e comunitaria sulla gestione dei rifiuti e degli scarichi civili e produttivi • normativa sulla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori in tutti i settori di attività privati o pubblici

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Essere in grado di effettuare il pretrattamento delle superfici dei pezzi da ricoprire. Effettuare le operazioni di pulitura, spazzolatura e lucidatura con abrasivi (satinatura, lappatura, o lucidatura) o l'elettropulitura delle superfici da ricoprire.	Le operazioni di pretrattamento delle superfici dei pezzi da ricoprire.	Controllo delle superfici lavorate e delle metodologie usate per l'applicazione delle diverse tecniche tenendo conto delle caratteristiche dei diversi materiali.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Essere in grado di effettuare la ricopertura, tramite processo elettrolitico, dei pezzi con lo spessore di metallo previsto	
Risultato atteso Applicare tecniche di rilevazione parametri impianti galvanici	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare metodi per individuazione cicli di trattamento per metalli da sottoporre a bagno galvanico • applicare metodiche di analisi chimica • applicare procedure di controllo qualità • applicare procedure di elettrodeposizione • applicare procedure di monitoraggio del processo di elettrodeposizione • applicare procedure per formalizzazione ricetta bagno galvanico • applicare tecniche di preparazione di soluzioni galvaniche • condurre impianti per lavorazioni galvaniche • utilizzare dispositivi di protezione individuali (dpi) • utilizzare schede tecniche di produzione • utilizzare strumenti per la misurazione della placcatura	• caratteristiche tecniche dei materiali metallici • diluenti e solventi • elementi di chimica industriale • elettrochimica • fisica • impianti per bagno galvanico • metodi statistici per l'analisi dei dati • normativa ambientale regionale, nazionale e comunitaria sulla gestione dei rifiuti e degli scarichi civili e produttivi • normativa sulla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori in tutti i settori di attività privati o pubblici • procedure di controllo qualità • soluzioni per trattamenti galvanici

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Essere in grado di effettuare la ricopertura, tramite processo elettrolitico, dei pezzi con lo spessore di metallo previsto. Applicare tecniche di rilevazione parametri impianti galvanici.	Le operazioni di effettuazione di ricopertura tramite il processo elettrolitico.	Controllo di test chimici necessari a verificare con regolarità la corrispondenza dei bagni galvanici.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[31] ***SETTORE MECCANICA; PRODUZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE; IMPIANTISTICA***	
Processo	Lavorazioni Meccaniche e Produzione Macchine
Sequenza di processo	Finitura, rivestimento e trattamento superfici
Area di Attività	ADA 4.2: Trattamento superfici
Qualificazione regionale	Operatore di verniciatura
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 6.2.3.7.0 - Verniciatori artigianali ed industriali Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 6.2.3.7.0 - Verniciatori artigianali ed industriali 6.2.2.3.1 - Attrezzisti di macchine utensili 6.2.3.3.2 - Installatori e montatori di macchinari e impianti industriali 7.2.1.1.0 - Conduttori di macchine utensili automatiche e semiautomatiche industriali
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 25.11.00 Fabbricazione di strutture metalliche e parti assemblate di strutture 25.12.10 Fabbricazione di porte, finestre e loro telai, imposte e cancelli metallici 25.12.20 Fabbricazione di strutture metalliche per tende da sole, tende alla veneziana 25.21.00 Fabbricazione di radiatori e contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento 25.29.00 Fabbricazione di cisterne, serbatoi e contenitori in metallo 25.40.00 Fabbricazione di armi e munizioni 25.50.00 Fucinatura, imbutitura, stampaggio e profilatura dei metalli 25.62.00 Lavori di meccanica generale 25.71.00 Fabbricazione di articoli di coltelleria, posateria ed armi bianche 25.72.00 Fabbricazione di serrature e cerniere e ferramenta simili 25.73.11 Fabbricazione di utensileria ad azionamento manuale 25.73.12 Fabbricazione di parti intercambiabili per macchine utensili 25.73.20 Fabbricazione di stampi, portastampi, sagome, forme per macchine 25.91.00 Fabbricazione di bidoni in acciaio e contenitori analoghi per il trasporto

[31] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

	25.92.00 Fabbricazione di imballaggi leggeri in metallo 25.93.10 Fabbricazione di prodotti fabbricati con fili metallici 25.93.20 Fabbricazione di molle 25.93.30 Fabbricazione di catene fucinate senza saldatura e stampate 25.94.00 Fabbricazione di articoli di bulloneria 25.99.11 Fabbricazione di caraffe e bottiglie isolate in metallo 25.99.19 Fabbricazione di stoviglie, pentolame, vasellame, attrezzi da cucina 25.99.20 Fabbricazione di casseforti, forzieri, porte metalliche blindate 25.99.30 Fabbricazione di oggetti in ferro, in rame ed altri metalli 25.99.99 Fabbricazione di altri articoli metallici e minuteria metallica nca 26.11.01 Fabbricazione di diodi, transistor e relativi congegni elettronici 28.11.11 Fabbricazione di motori a combustione interna 28.11.12 Fabbricazione di pistoni, fasce elastiche, carburatori e parti simili di motori 28.11.20 Fabbricazione di turbine e turboalternatori (incluse parti e accessori) 28.13.00 Fabbricazione di altre pompe e compressori 28.14.00 Fabbricazione di altri rubinetti e valvole 28.15.10 Fabbricazione di organi di trasmissioni 28.15.20 Fabbricazione di cuscinetti a sfere 28.21.10 Fabbricazione di forni, fornaci e bruciatori 28.21.21 Fabbricazione di caldaie per riscaldamento centrale 28.21.29 Fabbricazione di altre caldaie per riscaldamento 28.22.01 Fabbricazione di ascensori, montacarichi e scale mobili 28.22.02 Fabbricazione di gru, argani, verricelli a mano e a motore, carrelli trasbordato 28.22.03 Fabbricazione di carriole 28.22.09 Fabbricazione di altre macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione 28.24.00 Fabbricazione di utensili portatili a motore 28.25.00 Fabbricazione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione 28.29.10 Fabbricazione di bilance e di macchine automatiche per la vendita e la distribuzione 28.29.20 Fabbricazione di macchine e apparecchi per le industrie chimiche, petrolchimiche 28.29.30 Fabbricazione di macchine automatiche per la dosatura, la confezione 28.29.91 Fabbricazione di apparecchi per depurare e filtrare liquidi e gas 28.29.92 Fabbricazione di macchine per la pulizia (incluse le lavastoviglie)

	28.29.93 Fabbricazione di livelle, metri doppi a nastro e utensili simili 28.29.99 Fabbricazione di altro materiale meccanico e di altre macchine di impiego generale 28.30.10 Fabbricazione di trattori agricoli 28.30.90 Fabbricazione di altre macchine per l'agricoltura, la silvicoltura e la zootecnica 28.41.00 Fabbricazione di macchine utensili per la formatura dei metalli 28.49.01 Fabbricazione di macchine per la galvanostegia 28.49.09 Fabbricazione di altre macchine utensili (incluse parti e accessori) nca 28.91.00 Fabbricazione di macchine per la metallurgia (incluse parti e accessori) 28.92.01 Fabbricazione di macchine per il trasporto a cassone ribaltabile per impiego 28.92.09 Fabbricazione di altre macchine da miniera, cava e cantiere 28.93.00 Fabbricazione di macchine per l'industria alimentare, delle bevande 28.94.10 Fabbricazione di macchine tessili, di macchine e di impianti per il trattamento 28.94.20 Fabbricazione di macchine e apparecchi per l'industria delle pelli, del cuoio 28.94.30 Fabbricazione di apparecchiature e di macchine per lavanderie e stirerie 28.95.00 Fabbricazione di macchine per l'industria della carta e del cartone 28.96.00 Fabbricazione di macchine per l'industria delle materie plastiche e della gomma 28.99.10 Fabbricazione di macchine per la stampa e la legatoria 28.99.20 Fabbricazione di robot industriali per usi molteplici (incluse parti e accessori 28.99.30 Fabbricazione di apparecchi per istituti di bellezza e centri di benessere 28.99.91 Fabbricazione di apparecchiature per il lancio di aeromobili 28.99.92 Fabbricazione di giostre, altalene ed altre attrezzature per parchi di divertimento 28.99.93 Fabbricazione di apparecchiature per l'allineamento e il bilanciamento 28.99.99 Fabbricazione di altre macchine per impieghi speciali nca 29.10.00 Fabbricazione di autoveicoli 29.20.00 Fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi 29.31.00 Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed elettroniche per autoveicoli 29.32.09 Fabbricazione di altre parti ed accessori per autoveicoli

	e loro motori nca 30.20.02 Costruzione di altro materiale rotabile ferroviario, tranviario, filoviario 30.30.02 Fabbricazione di missili balistici 30.30.09 Fabbricazione di aeromobili, di veicoli spaziali e dei relativi dispositivi nca 30.40.00 Fabbricazione di veicoli militari da combattimento 30.91.11 Fabbricazione di motori per motocicli 30.91.12 Fabbricazione di motocicli 30.91.20 Fabbricazione di accessori e pezzi staccati per motocicli e ciclomotori 30.92.10 Fabbricazione e montaggio di biciclette (incluse parti e accessori)
Livello EQF	3
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il verniciatore si occupa delle operazioni di finitura, trattamento e verniciatura completa di tutte le superfici di carrozzeria o degli elementi destinati a comporre il prodotto finito, manualmente o con il supporto di appositi macchinari, anche a controllo numerico (CN), effettuando la verifica e la preparazione del pezzo da verniciare, individuando il metodo di lavoro, le attrezzature ed i prodotti da impiegare ed eseguendo il controllo di conformità del pezzo lavorato rispetto alle specifiche di progetto. Lavora prevalentemente presso aziende meccaniche di piccole, medie e grandi dimensioni all'interno dell'area produzione generalmente con contratto di lavoro dipendente, assumendo la responsabilità dei propri compiti ed interagendo con il capo squadra e/o il Responsabile di reparto, e talvolta con gli uffici di progettazione e di controllo di qualità.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Approntamento macchine utensili a controllo numerico (CN)	
Risultato atteso Macchine predisposte e registrate per eseguire le lavorazioni	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare la procedura per montare/smontare gli attrezzi individuati • applicare le norme ed utilizzare gli strumenti di prevenzione e di sicurezza sul lavoro • applicare le procedure di regolazione dei parametri delle macchine utensili a cn • attivare le procedure di alimentazione di macchine utensili a cn • comprendere i disegni tecnici dei pezzi da lavorare, le indicazioni della scheda del ciclo di lavorazione e della scheda per il controllo qualità • gestire e controllare la propria area di lavoro mantenendo l'ordine, la pulizia e la funzionalità delle attrezzature, secondo le modalità aziendali previste • individuare la strumentazione da applicare alle macchine utensili	• caratteristiche di attrezzi ed utensili meccanici • caratteristiche e funzionamento di macchine utensili tradizionali e a cn • elementi di disegno meccanico • elementi di elettromeccanica • elementi di tecnologia meccanica • principali materiali e relative caratteristiche tecnologiche • principali riferimenti legislativi e normativi in materia di ISO-9001 per le lavorazioni e costruzioni meccaniche • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • processi di lavorazione meccanica • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Approntamento macchine utensili a controllo numerico (CN) Macchine predisposte e registrate per eseguire le lavorazioni	Le operazioni di approntamento delle macchine utensili a CN.	Montaggio delle attrezzature per le specifiche lavorazioni; caricamento del programma di lavorazione; esecuzione del test di funzionamento della macchina.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 – Titolo Approntamento macchine utensili tradizionali	
Risultato atteso Macchine utensili funzionali e predisposte per l'esecuzione delle lavorazioni	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare la procedura per montare/smontare gli attrezzi individuati • applicare le norme ed utilizzare gli strumenti di prevenzione e di sicurezza sul lavoro • applicare procedure e tecniche di approntamento strumenti, attrezzature, macchinari • comprendere i disegni tecnici dei pezzi da lavorare, le indicazioni della scheda del ciclo di lavorazione e della scheda per il controllo qualità • gestire e controllare la propria area di lavoro mantenendo l'ordine, la pulizia e la funzionalità delle attrezzature, secondo le modalità aziendali previste • individuare la strumentazione da applicare alle macchine utensili • individuare le macchine utensili da utilizzare per le diverse fasi di lavorazione • verificare la funzionalità della macchina utensile e l'integrità ed efficienza degli attrezzi selezionati	• basi del disegno tecnico: segni e simboli, convenzioni, scale e metodi di rappresentazione • modulistica aziendale di riferimento: schede istruzioni, programmi di produzione, schede controllo qualità, ecc. • principali materiali e relative caratteristiche tecnologiche • principali riferimenti legislativi e normativi in materia di ISO-9001 per le lavorazioni e costruzioni meccaniche • principali strumenti di misura (calibri, micrometri, comparatori, ecc.) e relativi campi di applicazione • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • processi di lavorazione meccanica • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • tipologie e funzionamento delle macchine utensili tradizionali

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Approntamento macchine utensili tradizionali Macchine utensili funzionali e predisposte per l'esecuzione delle lavorazioni .	Le operazioni di approntamento delle macchine utensili tradizionali.	Montaggio delle attrezzature per le specifiche lavorazioni; esecuzione delle prove di funzionamento della macchina.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Controllo conformità del pezzo lavorato	
Risultato atteso Pezzo lavorato rispondente agli standard di qualità previsti	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare le norme ed utilizzare gli strumenti di prevenzione e di sicurezza sul lavoro • applicare le procedure previste per la registrazione dei risultati del controllo su supporto cartaceo e/o informatico • attivare le procedure previste nei casi di non conformità • gestire e controllare la propria area di lavoro mantenendo l'ordine, la pulizia e la funzionalità delle attrezzature, secondo le modalità aziendali previste • rilevare eventuali anomalie e non conformità • utilizzare metodi e strumenti per il controllo visivo e con misurazione, dimensionale e di forma, del pezzo lavorato rispetto alle specifiche e tolleranze indicate nella scheda di lavorazione • valutare la correttezza e l'efficienza del processo di lavorazione	• caratteristiche di attrezzi ed utensili meccanici • caratteristiche e funzionamento di macchine utensili tradizionali e a cn • elementi di disegno meccanico • elementi di elettromeccanica • elementi di tecnologia meccanica • principali materiali e relative caratteristiche tecnologiche • principali riferimenti legislativi e normativi in materia di ISO-9001 per le lavorazioni e costruzioni meccaniche • principali strumenti di misura (calibri, micrometri, comparatori, ecc.) e relativi campi di applicazione • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • processi di lavorazione meccanica • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Controllo conformità del pezzo lavorato. Pezzo lavorato rispondente agli standard di qualità previsti.	Le operazioni di controllo conformità dei pezzi in area meccanica.	Controllo e misurazione dei pezzi lavorati; segnalazione e registrazione di eventuali non conformità.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Esecuzione delle lavorazioni su macchine utensili a CN	
Risultato atteso Pezzo lavorato secondo le specifiche progettuali	
Abilità	**Conoscenze**
• adottare le procedure previste per il monitoraggio del funzionamento della macchina utensile a cn • applicare le norme ed utilizzare gli strumenti di prevenzione e di sicurezza sul lavoro • applicare le principali tecniche di lavorazione meccanica su m.u.c.n. • comprendere i disegni tecnici dei pezzi da lavorare • distinguere le tipologie di lavorazioni da effettuare in relazione al pezzo ed al materiale costruttivo • gestire e controllare la propria area di lavoro mantenendo l'ordine, la pulizia e la funzionalità delle attrezzature, secondo le modalità aziendali previste • riconoscere e prevenire eventuali guasti e malfunzionamenti della macchina	• caratteristiche di attrezzi ed utensili meccanici • caratteristiche e funzionamento di macchine utensili tradizionali e a cn • elementi di disegno meccanico • elementi di elettromeccanica • elementi di tecnologia meccanica • principali materiali e relative caratteristiche tecnologiche • principali riferimenti legislativi e normativi in materia di ISO-9001 per le lavorazioni e costruzioni meccaniche • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • processi di lavorazione meccanica • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Esecuzione delle lavorazioni su macchine utensili a CN. Pezzo lavorato secondo le specifiche progettuali.	Le operazioni di lavorazione di pezzi meccanici su macchine utensili a CN.	Lettura del disegno tecnico e della documentazione di lavorazione; lavorazione del pezzo meccanico.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 5 - Titolo Esecuzione delle operazioni di finitura su macchine tradizionali	
Risultato atteso Pezzo lavorato secondo le specifiche progettuali	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare le norme ed utilizzare gli strumenti di prevenzione e di sicurezza sul lavoro • applicare tecniche di pulizia e lucidatura di pezzi meccanici • attivare le procedure previste per il controllo durante la lavorazione delle dimensioni, della calibratura e della levigatura del pezzo rettificato • comprendere i disegni tecnici dei pezzi da lavorare, le indicazioni della scheda del ciclo di lavorazione e della scheda per il controllo qualità • gestire e controllare la propria area di lavoro mantenendo l'ordine, la pulizia e la funzionalità delle attrezzature, secondo le modalità aziendali previste • identificare la modalità (manuale o con l'impiego di macchine) da utilizzare per l'esecuzione delle lavorazioni di finitura • utilizzare le apposite macchine (rettificatrice, lappatrice...) per eseguire le lavorazioni di finitura • utilizzare strumenti portatili quali mola, fresa, scalpello (sbavatura, scalpellatura) per eseguire manualmente le lavorazioni di finitura (sbavatura, rettifica, lappatura...)	• basi del disegno tecnico: segni e simboli, convenzioni, scale e metodi di rappresentazione • elementi di tecnologia meccanica • modulistica aziendale di riferimento: schede istruzioni, programmi di produzione, schede controllo qualità, ecc. • principali materiali e relative caratteristiche tecnologiche • principali riferimenti legislativi e normativi in materia di ISO-9001 per le lavorazioni e costruzioni meccaniche • principali strumenti di misura (calibri, micrometri, comparatori, ecc.) e relativi campi di applicazione • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • tipologie e funzionamento delle rettificatrici, delle lappatrici e delle mole

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Esecuzione delle operazioni di finitura su macchine tradizionali. Pezzo lavorato secondo le specifiche progettuali.	Le operazioni di finitura su macchine tradizionali.	Lettura del disegno tecnico e della documentazione di lavorazione; lavorazioni di sbavatura, rettifica, lappatura eseguite sia manualmente sia con le apposite macchine.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 6 - Titolo Esecuzione delle operazioni di preparazione e verniciatura di superfici metalliche	
Risultato atteso Superfici metalliche adeguatamente predisposte per la verniciatura; superfici metalliche verniciate secondo le specifiche progettuali	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare le norme ed utilizzare gli strumenti di prevenzione e di sicurezza sul lavoro • applicare le tecniche di pre-trattamento delle superfici da verniciare, svolgendo le operazioni di pulizia, mascheratura, carteggiatura e lisciatura delle superfici da verniciare • applicare tecniche di verniciatura di superfici metalliche • comprendere i disegni tecnici dei pezzi da lavorare, le indicazioni della scheda del ciclo di lavorazione e della scheda per il controllo qualità • gestire e controllare la propria area di lavoro mantenendo l'ordine, la pulizia e la funzionalità delle attrezzature, secondo le modalità aziendali previste • utilizzare le apparecchiature per l'essiccazione delle vernici (cabina-forno, lampade ad infrarossi) • utilizzare le apposite apparecchiature tintometriche per la preparazione della miscela necessaria alla verniciatura delle superfici • verificare la rispondenza della tipologia di verniciatura eseguita alle tonalità e alle caratteristiche richieste dal progetto	• apparecchiature per l'essiccazione delle vernici con l'impiego di forni, lampade ad infrarossi, ecc. • basi del disegno tecnico: segni e simboli, convenzioni, scale e metodi di rappresentazione • caratteristiche delle vernici • caratteristiche tecniche dei materiali metallici • materiali abrasivi • modulistica aziendale di riferimento: schede istruzioni, programmi di produzione, schede controllo qualità, ecc. • principali riferimenti legislativi e normativi in materia di ISO-9001 per le lavorazioni e costruzioni meccaniche • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • reazioni dei materiali al trattamento di verniciatura • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • tecniche e fasi del processo di verniciatura di superfici metalliche • tipologie e caratteristiche dei diluenti e solventi • tipologie e funzionamento delle macchine e utensili da utilizzare per la verniciatura di superfici metalliche

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Esecuzione delle operazioni di preparazione e verniciatura di superfici metalliche. Superfici metalliche adeguatamente predisposte per la verniciatura; superfici metalliche verniciate secondo le specifiche progettuali.	Le operazioni di preparazione e verniciatura di superfici metalliche.	Pulizia delle superfici da verniciare; preparazione delle superfici da verniciare tramite sabbiatura, lapidellatura, carteggio e stuccatura; preparazione della vernice; verniciatura di superfici metalliche.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI

CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 7 - Titolo Esecuzione delle operazioni di trattamento superfici metalliche su macchine tradizionali	
Risultato atteso Pezzo lavorato secondo le specifiche progettuali	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare la procedura prevista per i trattamenti superficiali protettivi di brunitura, cromatura o zincatura, per immersione del pezzo in olio (brunitura) od in cromo e zinco fusi • applicare le norme ed utilizzare gli strumenti di prevenzione e di sicurezza sul lavoro • applicare le procedure e le tecniche previste per il controllo durante l'esecuzione dei trattamenti della durezza ottenuta • applicare le tecniche di pulizia superficiale o con decapaggio delle superfici metalliche • comprendere i disegni tecnici dei pezzi da lavorare, le indicazioni della scheda del ciclo di lavorazione e della scheda per il controllo qualità • eseguire i trattamenti termici verificando che temperatura e tempi corrispondano alle prescrizioni operative • gestire e controllare la propria area di lavoro mantenendo l'ordine, la pulizia e la funzionalità delle attrezzature, secondo le modalità aziendali previste • utilizzare le apposite apparecchiature per controllare la regolarità della superficie abrasa o decapata • utilizzare metodi di protezione superficiale tramite olio protettivo, per le zone sottoposte a trattamento termico maggiormente soggette ad ossidazione	• basi del disegno tecnico: segni e simboli, convenzioni, scale e metodi di rappresentazione • elementi di chimica • elementi di metallurgia • modulistica aziendale di riferimento: schede istruzioni, programmi di produzione, schede controllo qualità, ecc. • principali riferimenti legislativi e normativi in materia di ISO-9001 per le lavorazioni e costruzioni meccaniche • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • tipologie e caratteristiche dei diluenti e solventi • tipologie e fasi dei trattamenti di pulizia e protezione di superfici metalliche (decapaggio, brunitura, cromatura...)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Esecuzione delle operazioni di trattamento superfici metalliche su macchine tradizionali. Pezzo lavorato secondo le specifiche progettuali.	Le operazioni di trattamento di superfici metalliche su macchine tradizionali.	Lettura del disegno tecnico e della documentazione di lavorazione; trattamenti di pulizia di superfici metalliche; trattamenti di protezione di superfici metalliche quali decapaggio, brunitura, cromatura.

REPERTORIO

DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[32] ***SETTORE MECCANICA; PRODUZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE; IMPIANTISTICA***	
Processo	Lavorazioni Meccaniche e Produzione Macchine
Sequenza di processo	Assemblaggio di componenti
Area di Attività	ADA 5.1: Assemblaggio e montaggio di componenti meccaniche
Qualificazione regionale	Operatore meccanico di sistemi
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 7.2.7.1.0 - Assemblatori in serie di parti di macchine 7.2.7.4.0 - Assemblatori in serie di articoli in metallo, in gomma e in materie plastiche 7.2.7.9.0 - Assemblatori in serie di articoli industriali compositi Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 7.2.7.4.0 - Assemblatori in serie di articoli in metallo, in gomma e in materie plastiche 7.2.7.9.0 - Assemblatori in serie di articoli industriali compositi
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 33.20.09 macchine industria plastica, gomma, vetro (lavorazione a caldo) ed altre
Livello EQF	3
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	L'Operatore meccanico di sistemi è in grado di montare gruppi, sottogruppi e particolari meccanici anche con componentistica idraulica e pneumatica, sulla base di documenti di lavoro e disegni tecnici.

[32] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Predisposizione attrezzature di montaggio	
Risultato atteso Attrezzature predisposte per le attività di montaggio	
Abilità	**Conoscenze**
• identificare le attrezzature e gli strumenti da utilizzare per le attività di montaggio ed assemblaggio di gruppi, sottogruppi e particolari comprensivi di impianti oleodinamici ed elettropneumatici • valutare il corretto funzionamento di attrezzature e strumenti di montaggio ed assemblaggio e loro componenti • adottare le previste modalità di messa in efficienza di attrezzature e strumenti per il montaggio e l'assemblaggio • individuare eventuali anomalie di attrezzature e strumenti di montaggio	• i processi di montaggio ed assemblaggio • principi di tecnologia meccanica/oleodinamica e pneumatica • principi elementari di elettrotecnica • caratteristiche e proprietà dei materiali meccanici • attrezzature e strumenti per il montaggio ed assemblaggio meccanico

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Predisposizione attrezzature di montaggio. Attrezzature predisposte per le attività di montaggio.	Le operazioni di predisposizione delle attrezzature di montaggio.	Selezione delle attrezzature per le attività di montaggio ed assemblaggio. Pulizia e verifica funzionamento delle attrezzature in uso.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Montaggio di gruppi, sottogruppi e particolari meccanici	
Risultato atteso Prodotto montato ed assemblato sulla base delle specifiche progettuali	
Abilità	**Conoscenze**
• comprendere il disegno di gruppi, sottogruppi, particolari meccanici e schemi di impianti oleodinamici ed elettropneumatici • leggere ed applicare i cicli di montaggio e le distinte base di gruppi, sottogruppi e particolari • valutare la disponibilità e la conformità di tutti i pezzi a distinta base • applicare tecniche di montaggio ed assemblaggio di gruppi, sottogruppi, particolari ed impianti oleodinamici ed elettropneumatici	• tecniche di montaggio e assemblaggio di componenti meccaniche • principali organi meccanici di collegamento (viti, anelli, spine, ecc.) e di trasmissione (ruotismi, cinghie, camme, ecc.) e relative applicazioni • strumenti di misura e collaudi • norme del disegno tecnico ed impiantistico: segni e simboli, convenzioni, scale e metodi di rappresentazione

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Montaggio di gruppi, sottogruppi e particolari meccanici. Prodotto montato ed assemblato sulla base delle specifiche progettuali.	Le operazioni di montaggio di gruppi, sottogruppi e particolari meccanici.	Lettura di disegni tecnici e cicli di montaggio. Acquisizione dei pezzi necessari alle lavorazioni. Premontaggio e montaggio di particolari. Assemblaggio di insiemi meccanici anche con componenti idrauliche e pneumatiche.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Controllo conformità del montaggio gruppi, sottogruppi e particolari meccanici	
Risultato atteso Prodotto rispondente agli standard qualitativi previsti	
Abilità	**Conoscenze**
• valutare la conformità e l'efficienza dell'assemblato • individuare i difetti di funzionamento dei prodotti montati ed assemblati • applicare le previste tecniche di collaudo dei prodotti montati ed assemblati	• tecnologie e parametri dei principali metodi di aggiustaggio • la modulistica di riferimento: schede istruzioni, programmi di produzione, schede controllo conformità

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Controllo conformità del montaggio gruppi, sottogruppi e particolari meccanici. Prodotto rispondente agli standard qualitativi previsti.	Le operazioni di controllo conformità del montaggio di gruppi, sottogruppi e particolari meccanici.	Esecuzione delle prove di conformità dell' assemblato. Segnalazione di eventuali difetti di funzionamento. Collaudo dell'insieme assemblato.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Adeguamento particolari e gruppi meccanici	
Risultato atteso Particolari e gruppi meccanici adattati ed aggiustati	
Abilità	**Conoscenze**
• identificare particolari e gruppi meccanici che richiedono un adattamento in opera • valutare la necessità di adattamenti in opera di semplici attrezzi di lavoro • individuare gli interventi da realizzare per l'esecuzione delle operazioni di adattamento in opera • applicare le principali tecniche di adattamento in opera	• elementi propedeutici sulla direttiva macchine e sicurezza prodotti • principali riferimenti legislativi e normativi in materia di ISO- 9000:2008 e relative applicazioni in ambito manifatturiero-meccanico • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Adeguamento particolari e gruppi meccanici. Particolari e gruppi meccanici adattati ed aggiustati.	Le operazioni di adeguamento di particolari e gruppi meccanici.	Aggiustaggio di particolari e gruppi meccanici.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[33] ***SETTORE MECCANICA; PRODUZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE; IMPIANTISTICA***	
Processo	Lavorazioni Meccaniche e Produzione Macchine
Sequenza di processo	Assemblaggio di componenti
Area di Attività	ADA 5.1: Assemblaggio e montaggio di componenti meccaniche
Qualificazione regionale	Operatore meccanico-costruzioni su m.u.
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 6.2.1.4 Montatori di carpenteria metallica 6.2.2.3 Attrezzisti di macchine utensili e affini 6.2.3.3 Meccanici e montatori di macchinari industriali ed assimilati 7.2.7.1 Assemblatori in serie di parti di macchine Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 6.2.1.4 Montatori di carpenteria metallica 6.2.2.3-Attrezzisti di macchine utensili e professioni assimilate 6.2.3.3-Meccanici e montatori di macchinari industriali ed assimilati 7.2.7.1-Assemblatori in serie di parti di macchine
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 25 Fabbricazione di prodotti in metallo 28 Fabbricazione di macchinari e di attrezzature
Livello EQF	3
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	L'Operatore Meccanico, interviene, a livello esecutivo, nel processo di produzione meccanica con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione/utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere attività relative alle lavorazioni di pezzi e complessivi meccanici, al montaggio e all'adattamento in opera di gruppi, sottogruppi e particolari meccanici, con competenze nell'approntamento e conduzione delle macchine e delle attrezzature, nel controllo e verifica di conformità delle lavorazioni assegnate, proprie della produzione Meccanica.

[33] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Definire e pianificare fasi delle operazioni da compiere sulla base delle istruzioni ricevute e/o della documentazione di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte materiali, ecc.) e del sistema di relazioni	
Risultato atteso Pianificazione delle fasi di lavoro assegnato	
Abilità	**Conoscenze**
• utilizzare indicazioni di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte materiali, ecc.) e/o istruzioni per predisporre le diverse fasi di lavorazione • applicare criteri di organizzazione del proprio lavoro relativi alle peculiarità delle lavorazioni da eseguire e dell'ambiente lavorativo/organizzativo • applicare modalità di pianificazione e organizzazione delle lavorazioni nel rispetto delle norme di sicurezza, igiene e salvaguardia ambientale specifiche di settore • applicare metodiche e tecniche per la gestione dei tempi di	• normative di sicurezza, igiene, salvaguardia ambientale di settore • principali terminologie tecniche di settore • processi e cicli di lavoro delle lavorazioni meccaniche • tecniche di comunicazione organizzativa • tecniche di pianificazione

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Definire e pianificare fasi delle operazioni da compiere sulla base delle istruzioni ricevute e/o della documentazione di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte materiali, ecc.) e del sistema di relazioni. Pianificazione delle fasi di lavoro assegnato.	Le operazioni di pianificazione del lavoro assegnato.	Procedure di assegnazione e organizzazione del lavoro correttamente eseguite.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Approntare strumenti, attrezzature e macchinari necessari alle diverse fasi di lavorazione sulla base della tipologia di materiali da impiegare, delle indicazioni/procedure previste, del risultato atteso	
Risultato atteso Preparazione strumenti, attrezzature, macchinari	
Abilità	**Conoscenze**
• individuare materiali, strumenti, attrezzature, macchinari per le diverse fasi di lavorazione sulla base delle indicazioni di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte materiali, ecc.) • leggere i disegni costruttivi per l'esecuzione delle lavorazioni ed applicare le specifiche dei documenti tecnici • applicare procedure e tecniche di approntamento strumenti, attrezzature, macchinari	• caratteristiche e proprietà fisico-chimiche dei materiali meccanici • elementi di informatica applicata • elementi di tecnologia meccanica/oleodinamica e pneumatica • linguaggi di programmazione • macchine utensili tradizionali e cnc: parti componenti, funzioni, gestione, operatività, integrazione tecnico-produttiva, ecc. • norme del disegno tecnico (segni,simbologia, convenzioni, scale, metodi di rappresentazione) • norme UNI, EN, ISO inerenti il settore meccanico • nozioni di elettrotecnica • principali strumenti di misura e relativi campi di applicazione • principali utensili e loro utilizzo • tecniche e procedure di attrezzaggio

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Approntare strumenti, attrezzature e macchinari necessari alle diverse fasi di lavorazione sulla base della tipologia di materiali da impiegare, delle indicazioni/procedure previste, del risultato atteso. Preparazione strumenti, attrezzature, macchinari	Le operazioni per la preparazione strumenti, attrezzature, macchinari.	Verifica delle procedure di approntamento dei macchinari utilizzati.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Monitorare il funzionamento di strumenti, attrezzature e macchinari, curando le attività di manutenzione ordinaria	
Risultato atteso Verifica e manutenzione ordinaria strumenti, attrezzature, macchinari	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare tecniche di monitoraggio e verifica dell'impostazione e del funzionamento di strumenti, attrezzature, macchinari • adottare modalità e comportamenti per la manutenzione ordinaria di strumenti, attrezzature, macchinari indicate dal manuale d'uso • utilizzare procedure per la verifica dei livelli di usura delle strumentazioni di lavorazione • utilizzare metodiche per individuare eventuali anomalie di funzionamento	• macchine utensili tradizionali e cnc: parti componenti, funzioni, gestione, operatività, integrazione tecnico-produttiva • schemi dei principali componenti delle macchine, attrezzature e impianti • tecniche e metodiche di mantenimento e di manutenzione • tecniche e procedure di controllo utensili e strumentazioni

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Monitorare il funzionamento di strumenti, attrezzature e macchinari, curando le attività di manutenzione ordinaria. Verifica e manutenzione ordinaria strumenti, attrezzature, macchinari.	Le operazioni per monitorare il funzionamento di strumenti, attrezzature e macchinari, curando le attività di manutenzione ordinaria.	Schede di monitoraggio dei macchinari periodicamente verificate.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Predisporre e curare gli spazi di lavoro al fine di assicurare il rispetto delle norme igieniche e di contrastare affaticamento e malattie professionali	
Risultato atteso Predisposizione e cura degli spazi di lavoro	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare procedure, protocolli e tecniche di igiene, pulizia e riordino degli spazi di lavoro • adottare soluzioni organizzative della postazione di lavoro coerenti ai principi dell'ergonomia	• elementi di ergonomia • procedure, protocolli, tecniche di igiene, pulizia e riordino

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Predisporre e curare gli spazi di lavoro al fine di assicurare il rispetto delle norme igieniche e di contrastare affaticamento e malattie professionali. Predisposizione e cura degli spazi di lavoro.	Le operazioni per predisporre la cura degli spazi di lavoro.	Protocolli delle norme igieniche seguiti correttamente.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 5 - Titolo Verificare la rispondenza delle fasi di lavoro, dei materiali e dei prodotti agli standard qualitativi previsti dalle specifiche di progettazione	
Risultato atteso Controllo e verifiche di conformità delle lavorazioni e dei prodotti	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare metodi per il monitoraggio continuo della conformità e dell'efficienza del processo di lavorazione • applicare tecniche e metodiche per verificare la rispondenza di materiali grezzi, semilavorati, prodotti finali • utilizzare strumenti di misura e/o controllo per individuare difettosità • applicare procedure e metodi di intervento per il recupero delle anomalie e difettosità riscontrate • applicare procedure e tecniche di collaudo	• principali strumenti di misura e relativi campi di applicazione • principi di metrologia nel controllo progressivo e nel collaudo finale • tecniche e procedure di collaudo • tecniche e procedure di recupero anomalie e malfunzionamenti

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Verificare la rispondenza delle fasi di lavoro, dei materiali e dei prodotti agli standard qualitativi previsti dalle specifiche di progettazione. Controllo e verifiche di conformità delle lavorazioni e dei prodotti.	Le operazioni per Verificare la rispondenza delle fasi di lavoro, dei materiali e dei prodotti agli standard qualitativi previsti dalle specifiche di progettazione.	Controllo qualità processo produttivo.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 6 - Titolo Eseguire la lavorazioni di pezzi e complessivi meccanici secondo le specifiche progettuali	
Risultato atteso Lavorazione pezzi e complessivi meccanici	
Abilità	**Conoscenze**
• leggere i disegni tecnici di particolari o complessivi • applicare tecniche di lavorazione di pezzi meccanici e complessivi su macchine utensili	• principali lavorazioni su macchine utensili tradizionali e cnc • principali materiali e caratteristiche tecnologiche • processi di lavorazione meccanica

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Eseguire la lavorazioni di pezzi e complessivi meccanici secondo le specifiche progettuali. Lavorazione pezzi e complessivi meccanici.	Le operazioni per Eseguire la lavorazioni di pezzi e complessivi meccanici secondo le specifiche progettuali.	Schede progettuali controllate e validate.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 7 - Titolo Montare e assemblare prodotti meccanici secondo le specifiche progettuali	
Risultato atteso Montaggio di gruppi, sottogruppi e particolari meccanici	
Abilità	**Conoscenze**
• leggere il disegno di gruppi, sottogruppi e particolari meccanici e schemi di impianti oleodinamici ed elettropneumatici • applicare i cicli di montaggio e le distinte base di gruppi, sottogruppi e particolari meccanici • applicare tecniche di montaggio e assemblaggio di gruppi, sottogruppi, particolari meccanici, impianti oleodinamici e elettropneumatici	• attrezzature e strumenti per il montaggio e l'assemblaggio meccanico • processi di montaggio e assemblaggio • tecniche di montaggio e assemblaggio di componenti meccaniche

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Montare e assemblare prodotti meccanici secondo le specifiche progettuali. Montaggio di gruppi, sottogruppi e particolari meccanici.	Le operazioni per montare e assemblare prodotti meccanici secondo le specifiche progettuali.	Schede per il controllo del processo e della tecnica di montaggio durante la fase produttiva.

Unione Europea

REGIONE CAMPANIA

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 8 - Titolo Eseguire le operazioni di aggiustaggio di particolari e gruppi meccanici	
Risultato atteso Adattamento in opera di particolari e gruppi meccanici	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare metodiche e procedure per verificare la necessità di adattamenti in opera di particolari e gruppi meccanici • utilizzare metodi per individuare gli interventi di adattamento in opera da realizzare • applicare tecniche di adattamento in opera	• metodiche e procedure di verifica • tecnologie e parametri dei principali metodi di aggiustaggio

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Eseguire le operazioni di aggiustaggio di particolari e gruppi meccanici. Adattamento in opera di particolari e gruppi meccanici.	Le operazioni per eseguire le procedure di aggiustaggio di particolari e gruppi meccanici.	Metodi e tecniche di adattamento alla produzione standard.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[34] ***SETTORE MECCANICA; PRODUZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE; IMPIANTISTICA***	
Processo	Lavorazioni Meccaniche e Produzione Macchine
Sequenza di processo	Assemblaggio di componenti
Area di Attività	ADA 5.1: Assemblaggio e montaggio di componenti meccaniche
Qualificazione regionale	Operatore dell'assemblaggio di macchinari e prodotti metallici
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 7.2.7.9.0-Assemblatori in serie di articoli industriali compositi 7.2.7.1.0-Assemblatori in serie di parti di macchine 6.2.3.3.2-Installatori e montatori di macchinari e impianti industriali 6.2.1.2.0-Saldatori e tagliatori a fiamma 6.2.1.3.1-Lattonieri e calderai 6.2.1.7.0-Saldatori elettrici e a norme ASME 6.2.1.8.2-Stampatori e piegatori di lamiere 6.2.2.1.1- Fabbri 6.2.2.1.2-Fucinatori e forgiatori 6.2.2.2.0-Costruttori di utensili, modellatori e tracciatori meccanici 6.2.2.3.1-Attrezzisti di macchine utensili Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 6.2.3.3.2-Installatori e montatori di macchinari e impianti industriali 6.2.1.2.0-Saldatori e tagliatori a fiamma 6.2.1.3.1-Lattonieri e calderai 6.2.1.7.0-Saldatori elettrici e a norme ASME 6.2.1.8.2-Stampatori e piegatori di lamiere 6.2.2.1.1- Fabbri 6.2.2.1.2-Fucinatori e forgiatori 6.2.2.2.0-Costruttori di utensili, modellatori e tracciatori meccanici 6.2.2.3.1-Attrezzisti di macchine utensili 7.2.7.1.0-Assemblatori in serie di parti di macchine
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 25.11.00 Fabbricazione di strutture metalliche e parti assemblate di strutture 25.12.10 Fabbricazione di porte, finestre e loro telai, imposte e cancelli metallici 25.12.20 Fabbricazione di strutture metalliche per tende da sole, tende alla veneziana e simili 25.21.00 Fabbricazione di radiatori e contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale 25.29.00 Fabbricazione di cisterne, serbatoi e contenitori in metallo per impieghi di stoccaggio o di produzione 25.40.00 Fabbricazione di armi e munizioni 25.50.00 Fucinatura, imbutitura, stampaggio e profilatura dei metalli; metallurgia delle polveri 25.62.00 Lavori di meccanica generale 25.71.00 Fabbricazione di articoli di coltelleria, posateria ed armi bianche 25.72.00 Fabbricazione di serrature e cerniere e ferramenta simili 25.73.11 Fabbricazione di utensileria ad azionamento manuale 25.73.12 Fabbricazione di parti intercambiabili per macchine utensili 25.73.20 Fabbricazione

[34] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

	di stampi, portastampi, sagome, forme per macchine 25.91.00 Fabbricazione di bidoni in acciaio e contenitori analoghi per il trasporto e l'imballaggio 25.92.00 Fabbricazione di imballaggi leggeri in metallo 25.93.10 Fabbricazione di prodotti fabbricati con fili metallici 25.93.20 Fabbricazione di molle 25.93.30 Fabbricazione di catene fucinate senza saldatura e stampate 25.94.00 Fabbricazione di articoli di bulloneria 25.99.11 Fabbricazione di caraffe e bottiglie isolate in metallo 25.99.19 Fabbricazione di stoviglie, pentolame, vasellame, attrezzi da cucina e altri accessori casalinghi non elettrici, articoli metallici per l'arredamento di stanze da bagno 25.99.20 Fabbricazione di casseforti, forzieri, porte metalliche blindate 25.99.30 Fabbricazione di oggetti in ferro, in rame ed altri metalli 25.99.99 Fabbricazione di altri articoli metallici e minuteria metallica n.c.a. 26.11.01 Fabbricazione di diodi, transistor e relativi congegni elettronici 28.11.11 Fabbricazione di motori a combustione interna (esclusi i motori destinati ai mezzi di trasporto su strada e ad aeromobili) 28.11.12 Fabbricazione di pistoni, fasce elastiche, carburatori e parti simili di motori a combustione interna 28.11.20 Fabbricazione di turbine e turboalternatori (incluse parti e accessori) 28.13.00 Fabbricazione di altre pompe e compressori 28.14.00 Fabbricazione di altri rubinetti e valvole 28.15.10 Fabbricazione di organi di trasmissione (esclusi quelli idraulici e quelli per autoveicoli, aeromobili e motocicli) 28.15.20 Fabbricazione di cuscinetti a sfere 28.21.10 Fabbricazione di forni, fornaci e bruciatori 28.21.21 Fabbricazione di caldaie per riscaldamento centrale 28.21.29 Fabbricazione di altre caldaie per riscaldamento 28.22.01 Fabbricazione di ascensori, montacarichi e scale mobili 28.22.02 Fabbricazione di gru, argani, verricelli a mano e a motore, carrelli trasbordatori, carrelli elevatori e piattaforme girevoli 28.22.03 Fabbricazione di carriole 28.22.09 Fabbricazione di altre macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione 28.24.00 Fabbricazione di utensili portatili a motore 28.25.00 Fabbricazione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione; fabbricazione di condizionatori domestici fissi 28.29.10 Fabbricazione di bilance e di macchine automatiche per la vendita e la distribuzione (incluse parti staccate e accessori) 28.29.20 Fabbricazione di macchine e apparecchi per le industrie chimiche, petrolchimiche e petrolifere (incluse parti e accessori) 28.29.30 Fabbricazione di macchine automatiche per la dosatura, la confezione e per l'imballaggio (incluse parti e accessori) 28.29.91 Fabbricazione di apparecchi per depurare e filtrare liquidi e gas per uso non domestico 28.29.92 Fabbricazione di macchine per la pulizia (incluse le lavastoviglie) per uso non domestico 28.29.93 Fabbricazione di livelle, metri doppi a nastro e utensili simili, strumenti di precisione per meccanica (esclusi quelli ottici) 28.29.99

	Fabbricazione di altro materiale meccanico e di altre macchine di impiego generale n.c.a. 28.30.10 Fabbricazione di trattori agricoli 28.30.90 Fabbricazione di altre macchine per l'agricoltura, la silvicoltura e la zootecnia 28.41.00 Fabbricazione di macchine utensili per la formatura dei metalli (incluse parti e accessori ed escluse le parti intercambiabili) 28.49.01 Fabbricazione di macchine per la galvanostegia 28.49.09 Fabbricazione di altre macchine utensili (incluse parti e accessori) n.c.a. 28.91.00 Fabbricazione di macchine per la metallurgia (incluse parti e accessori) 28.92.01 Fabbricazione di macchine per il trasporto a cassone ribaltabile per impiego specifico in miniere, cave e cantieri 28.92.09 Fabbricazione di altre macchine da miniera, cava e cantiere (incluse parti e accessori) 28.93.00 Fabbricazione di macchine per l'industria alimentare, delle bevande e del tabacco (incluse parti e accessori) 28.94.10 Fabbricazione di macchine tessili, di macchine e di impianti per il trattamento ausiliario dei tessili, di macchine per cucire e per maglieria (incluse parti e accessori) 28.94.20 Fabbricazione di macchine e apparecchi per l'industria delle pelli, del cuoio e delle calzature (incluse parti e accessori) 28.94.30 Fabbricazione di apparecchiature e di macchine per lavanderie e stirerie (incluse parti e accessori) 28.95.00 Fabbricazione di macchine per l'industria della carta e del cartone (incluse par... 28.96.00 Fabbricazione di macchine per l'industria delle materie plastiche e della gomma ... 28.99.10 Fabbricazione di macchine per la stampa e la legatoria (incluse parti e accessori) 28.99.20 Fabbricazione di robot industriali per usi molteplici (incluse parti e accessori) 28.99.30 Fabbricazione di apparecchi per istituti di bellezza e centri di benessere 28.99.91 Fabbricazione di apparecchiature per il lancio di aeromobili, catapulte per portaerei e apparecchiature simili 28.99.92 Fabbricazione di giostre, altalene ed altre attrezzature per parchi di divertimento 28.99.93 Fabbricazione di apparecchiature per l'allineamento e il bilanciamento delle ruote; altre apparecchiature per il bilanciamento 28.99.99 Fabbricazione di altre macchine per impieghi speciali n.c.a. (incluse parti e accessori) 29.10.00 Fabbricazione di autoveicoli 29.20.00 Fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi 29.31.00 Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed elettroniche per autoveicoli e loro motori 29.32.09 Fabbricazione di altre parti ed accessori per autoveicoli e loro motori n.c.a. 30.20.02 Costruzione di altro materiale rotabile ferroviario, tranviario, filoviario, per metropolitane e per miniere 30.30.02 Fabbricazione di missili balistici 30.30.09 Fabbricazione di aeromobili, di veicoli spaziali e dei relativi dispositivi n.c.a. 30.40.00 Fabbricazione di veicoli militari da combattimento 30.91.11 Fabbricazione di motori per motocicli 30.91.12 Fabbricazione di motocicli 30.91.20 Fabbricazione di accessori e

	pezzi staccati per motocicli e ciclomotori 30.92.10 Fabbricazione e montaggio di biciclette (incluse parti e accessori) 30.92.20 Fabbricazione di parti ed accessori per biciclette 30.92.30 Fabbricazione di veicoli per invalidi (incluse parti e accessori) 30.92.40 Fabbricazione di carrozzine e passeggini per neonati 30.99.00 Fabbricazione di veicoli a trazione manuale o animale 32.20.00 Fabbricazione di strumenti musicali (incluse parti e accessori) 32.30.00 Fabbricazione di articoli sportivi 32.50.12 Fabbricazione di apparecchi e strumenti per odontoiatria e di apparecchi medicali (incluse parti staccate e accessori) 32.50.13 Fabbricazione di mobili per uso medico, chirurgico, odontoiatrico e veterinario 32.50.14 Fabbricazione di centrifughe per laboratori 32.50.20 Fabbricazione di protesi dentarie (inclusa riparazione) 32.50.30 Fabbricazione di protesi ortopediche, altre protesi ed ausili (inclusa riparazione) 32.50.50 Fabbricazione di armature per occhiali di qualsiasi tipo; montatura in serie di occhiali comuni 32.99.13 Fabbricazione di articoli in metallo per la sicurezza personale 32.99.14 Fabbricazione di dispositivi per la respirazione artificiale (maschere a gas)
Livello EQF	3
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	L'assemblatore di macchinari e prodotti metallici si occupa del montaggio dei singoli componenti meccanici di macchine, macchinari e prodotti metallici, nel rispetto degli standard di qualità e degli obiettivi di produzione. Oltre alla realizzazione delle lavorazioni meccaniche di base (quali taglio, piegatura, punzonatura) su macchine a comando manuale o automatizzato (CN), esegue le operazioni di montaggio delle parti meccaniche, gruppi o sottogruppi meccanici, l'approntamento dei materiali, delle attrezzature e degli utensili necessari all'assemblaggio e il controllo di conformità del montaggio eseguito rispetto ai disegni e le specifiche di progetto. Lavora prevalentemente presso imprese meccaniche di medie e grandi dimensioni nell'area produzione generalmente con contratto di lavoro dipendente. Svolge il suo lavoro con un'autonomia decisionale strettamente legata alle sue aree di competenza, e collabora generalmente con operatori dell'assemblaggio elettrico e elettronico e con tecnici preposti al controllo e al collaudo e al controllo del sistema qualità.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Approntamento macchine utensili a controllo numerico (CN)	
Risultato atteso Macchine predisposte e registrate per eseguire le lavorazioni	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare la procedura per montare/smontare gli attrezzi individuati • applicare le norme ed utilizzare gli strumenti di prevenzione e di sicurezza sul lavoro • applicare le procedure di regolazione dei parametri delle macchine utensili a cn • attivare le procedure di alimentazione di macchine utensili a cn • comprendere i disegni tecnici dei pezzi da lavorare, le indicazioni della scheda del ciclo di lavorazione e della scheda per il controllo qualità • gestire e controllare la propria area di lavoro mantenendo l'ordine, la pulizia e la funzionalità delle attrezzature, secondo le modalità aziendali previste • individuare la strumentazione da applicare alle macchine utensili	• caratteristiche di attrezzi ed utensili meccanici • caratteristiche e funzionamento di macchine utensili tradizionali e a cn • elementi di disegno meccanico • elementi di elettromeccanica • elementi di tecnologia meccanica • principali materiali e relative caratteristiche tecnologiche • principali riferimenti legislativi e normativi in materia di ISO-9001 per le lavorazioni e costruzioni meccaniche • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • processi di lavorazione meccanica • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Approntamento macchine utensili a controllo numerico (CN). Macchine predisposte e registrate per eseguire le lavorazioni.	Le operazioni di approntamento delle macchine utensili a CN.	Montaggio delle attrezzature per le specifiche lavorazioni, caricamento del programma di lavorazione, esecuzione del test di funzionamento della macchina.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Approntamento materiali, attrezzature ed utensili necessari all'assemblaggio di parti meccaniche	
Risultato atteso Attrezzature e utensili necessari all'assemblaggio di parti meccaniche adeguatamente predisposte	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare le norme ed utilizzare gli strumenti di prevenzione e di sicurezza sul lavoro • applicare tecniche di pulizia ed oleazione delle parti da assemblare • applicare tecniche e procedure di controllo conformità dei pezzi richiesti dalla distinta base con quelli prelevati dal magazzino • comprendere il disegno di gruppi e particolari meccanici, gli schemi di impianti oleodinamici ed elettropneumatici, i cicli di montaggio e le distinte base di gruppi, sottogruppi e particolari • controllare l'integrità dei pezzi a disposizione • disporre i pezzi da assemblare sul carrello mobile o sul banco o nell'area di lavoro, nella disposizione più consona all'ordine di montaggio • gestire e controllare la propria area di lavoro mantenendo l'ordine, la pulizia e la funzionalità delle attrezzature, secondo le modalità aziendali previste • identificare e verificare la disponibilità, efficienza ed accessibilità di attrezzature ed utensili necessari per eseguire il montaggio	• attrezzature e strumenti per il montaggio ed assemblaggio meccanico • caratteristiche tecnologiche, meccaniche e funzionali dei materiali e componenti impiegati nella costruzione del prodotto, inclusi quelli elettromeccanici ed elettronici • disegno tecnico meccanico: segni e simboli, convenzioni, scale e metodi di rappresentazione • documentazione tecnica di pertinenza: disegno di insieme e dei particolari, ciclo di montaggio, distinta base e schede istruzioni, schede controllo qualità • principali organi meccanici di collegamento e di trasmissione e relative applicazioni • principali riferimenti legislativi e normativi in materia di ISO-9001 per le lavorazioni e costruzioni meccaniche • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • principi di tecnologia meccanica/oleodinamica e pneumatica e principi elementari di elettrotecnica • principi elementari di elettrotecnica • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • strumenti di misura e collaudo

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Approntamento materiali, attrezzature ed utensili necessari all'assemblaggio di parti meccaniche. Attrezzature e utensili necessari all'assemblaggio di parti meccaniche adeguatamente predisposte.	Le operazioni di approntamento materiali, attrezzature ed utensili necessarie all'assemblaggio di parti meccaniche.	Selezione e verifica dell'efficienza delle attrezzature e degli utensili necessari all'assemblaggio, controllo dell'integrità delle parti da assemblare.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Controllo conformità del montaggio di parti meccaniche	
Risultato atteso Prodotto rispondente agli standard qualitativi previsti	
Abilità	**Conoscenze**
• adottare semplici tecniche di intervento e/o sostituzione delle parti meccaniche montate ed assemblate • applicare le norme ed utilizzare gli strumenti di prevenzione e di sicurezza sul lavoro • applicare le procedure previste per la registrazione degli interventi effettuati • attivare la corretta procedura per individuare, correggere o segnalare i difetti di funzionamento del prodotto montato ed assemblato • comprendere il disegno di gruppi e particolari meccanici, gli schemi di impianti oleodinamici ed elettropneumatici, i cicli di montaggio e le distinte base di gruppi, sottogruppi e particolari • gestire e controllare la propria area di lavoro mantenendo l'ordine, la pulizia e la funzionalità delle attrezzature, secondo le modalità aziendali previste • utilizzare metodi e strumenti per il controllo estetico, dimensionale e funzionale del prodotto montato ed assemblato rispetto alle specifiche di progettazione e di qualità • valutare il corretto funzionamento dei dispositivi di protezione e di sicurezza	• attrezzature e strumenti per il montaggio ed assemblaggio meccanico • caratteristiche tecnologiche, meccaniche e funzionali dei materiali e componenti impiegati nella costruzione del prodotto, inclusi quelli elettromeccanici ed elettronici • disegno tecnico meccanico: segni e simboli, convenzioni, scale e metodi di rappresentazione • documentazione tecnica di pertinenza: disegno di insieme e dei particolari, ciclo di montaggio, distinta base e schede istruzioni, schede controllo qualità • principali organi meccanici di collegamento e di trasmissione e relative applicazioni • principali riferimenti legislativi e normativi in materia di ISO-9001 per le lavorazioni e costruzioni meccaniche • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • principi di tecnologia meccanica/oleodinamica e pneumatica e principi elementari di elettrotecnica • principi elementari di elettrotecnica • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • strumenti di misura e collaudo

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Controllo conformità del montaggio di parti meccaniche. Prodotto rispondente agli standard qualitativi previsti.	Le operazioni di controllo conformità del montaggio di parti meccaniche.	Esecuzione del controllo estetico, dimensionale e funzionale del prodotto montato ed assemblato, individuazione e correzione di eventuali difetti di funzionamento del prodotto montato ed assemblato.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Esecuzione delle lavorazioni per deformazione plastica	
Risultato atteso Pezzo lavorato secondo le specifiche progettuali	
Abilità	**Conoscenze**
• adottare le modalità di regolazione di velocità della macchina coerentemente con le specifiche di produttività e di qualità richieste • applicare le norme ed utilizzare gli strumenti di prevenzione e di sicurezza sul lavoro • applicare le tecniche di lavorazione per deformazione plastica (piegatura, calandratura, imbutitura, punzonatura, tranciatura, fresatura, rifilitura) su macchine utensili tradizionali • attivare la procedura prescritta per azionare i meccanismi di comando delle macchine in modo da eseguire l'operazione correttamente ed in sicurezza • comprendere i disegni tecnici dei pezzi da lavorare, le indicazioni della scheda del ciclo di lavorazione e della scheda per il controllo qualità • gestire e controllare la propria area di lavoro mantenendo l'ordine, la pulizia e la funzionalità delle attrezzature, secondo le modalità aziendali previste	• basi del disegno tecnico: segni e simboli, convenzioni, scale e metodi di rappresentazione • ciclo produttivo di riferimento • elementi di tecnologia meccanica • lavorazione meccanica per deformazione plastica • modulistica aziendale di riferimento: schede istruzioni, programmi di produzione, schede controllo qualità, ecc. • principali materiali e relative caratteristiche tecnologiche • principali riferimenti legislativi e normativi in materia di ISO-9001 per le lavorazioni e costruzioni meccaniche • principali strumenti di misura (calibri, micrometri, comparatori, ecc.) e relativi campi di applicazione • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • tipologie e funzionamento delle macchine utensili tradizionali da utilizzare per le lavorazioni di deformazione plastica • tolleranze dimensionali relative al particolare meccanico da realizzare

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Esecuzione delle lavorazioni per deformazione plastica. Pezzo lavorato secondo le specifiche	Le operazioni di lavorazione per deformazione plastica.	Lettura del disegno tecnico e della documentazione di lavorazione, lavorazioni di piegatura, calandratura, imbutitura, punzonatura, tranciatura, fresatura e rifilitura.

progettuali.		

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 5 - Titolo Esecuzione delle lavorazioni su macchine utensili a CN	
Risultato atteso Pezzo lavorato secondo le specifiche progettuali	
Abilità	**Conoscenze**
• adottare le procedure previste per il monitoraggio del funzionamento della macchina utensile a cn • applicare le norme ed utilizzare gli strumenti di prevenzione e di sicurezza sul lavoro • applicare le principali tecniche di lavorazione meccanica su mucn • comprendere i disegni tecnici dei pezzi da lavorare • distinguere le tipologie di lavorazioni da effettuare in relazione al pezzo ed al materiale costruttivo • gestire e controllare la propria area di lavoro mantenendo l'ordine, la pulizia e la funzionalità delle attrezzature, secondo le modalità aziendali previste • riconoscere e prevenire eventuali guasti e malfunzionamenti della macchina	• caratteristiche di attrezzi ed utensili meccanici • caratteristiche e funzionamento di macchine utensili tradizionali e a cn • elementi di disegno meccanico • elementi di elettromeccanica • elementi di tecnologia meccanica • principali materiali e relative caratteristiche tecnologiche • principali riferimenti legislativi e normativi in materia di ISO-9001 per le lavorazioni e costruzioni meccaniche • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • processi di lavorazione meccanica • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Esecuzione delle lavorazioni su macchine utensili a CN. Pezzo lavorato secondo le specifiche progettuali.	Le operazioni di lavorazione di pezzi meccanici su macchine utensili a CN.	Lettura del disegno tecnico e della documentazione di lavorazione, lavorazione del pezzo meccanico.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 6 - Titolo Esecuzione delle operazioni di montaggio di parti meccaniche	
Risultato atteso Prodotto montato ed assemblato sulla base delle specifiche progettuali; particolari e gruppi meccanici adattati ed aggiustati	
Abilità	**Conoscenze**
• adottare metodi e tecniche per realizzare il montaggio di gruppi o sottogruppi meccanici ottimizzando l'integrazione e la funzionalità delle parti collegate • applicare le norme ed utilizzare gli strumenti di prevenzione e di sicurezza sul lavoro • comprendere il disegno di gruppi e particolari meccanici, gli schemi di impianti oleodinamici ed elettropneumatici, i cicli di montaggio e le distinte base di gruppi, sottogruppi e particolari • gestire e controllare la propria area di lavoro mantenendo l'ordine, la pulizia e la funzionalità delle attrezzature, secondo le modalità aziendali previste • individuare soluzioni operative per realizzare in corso d'opera i necessari adattamenti per i particolari e gruppi meccanici che presentano difficoltà di inserimento o collegamento • utilizzare gli strumenti e gli attrezzi per realizzare il montaggio di gruppi o sottogruppi meccanici	• attrezzature e strumenti per il montaggio ed assemblaggio meccanico • caratteristiche tecnologiche, meccaniche e funzionali dei materiali e componenti impiegati nella costruzione del prodotto, inclusi quelli elettromeccanici ed elettronici • disegno tecnico meccanico: segni e simboli, convenzioni, scale e metodi di rappresentazione • documentazione tecnica di pertinenza: disegno di insieme e dei particolari, ciclo di montaggio, distinta base e schede istruzioni, schede controllo qualità • principali organi meccanici di collegamento e di trasmissione e relative applicazioni • principali riferimenti legislativi e normativi in materia di ISO-9001 per le lavorazioni e costruzioni meccaniche • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • principi di tecnologia meccanica/oleodinamica e pneumatica e principi elementari di elettrotecnica • principi elementari di elettrotecnica • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • strumenti di misura e collaudo

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Esecuzione delle operazioni di montaggio di parti meccaniche. Prodotto montato ed assemblato sulla base delle specifiche progettuali; particolari e gruppi meccanici adattati ed aggiustati.	Le operazioni di montaggio di parti meccaniche.	Esecuzione del montaggio di gruppi o sottogruppi meccanici, esecuzione di adattamenti di particolari e gruppi meccanici.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 7 - Titolo Esecuzione delle operazioni di taglio su macchine tradizionali	
Risultato atteso Pezzo tagliato secondo le specifiche progettuali	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare la procedura prescritta per il corretto posizionamento del pezzo sulla macchina utilizzando gli appositi fermi od accessori di protezione • applicare le norme ed utilizzare gli strumenti di prevenzione e di sicurezza sul lavoro • applicare le tecniche di taglio (ossiacetilenico, a plasma o laser, con cesoie o segatrici tradizionali) su macchine manovrate dall'operatore • attivare la procedura per regolare correttamente il dosaggio di combustibile e carburante necessario per le operazioni di taglio ossiacetilencio, a plasma o laser • comprendere i disegni tecnici dei pezzi da lavorare, le indicazioni della scheda del ciclo di lavorazione e della scheda per il controllo qualità • gestire e controllare la propria area di lavoro mantenendo l'ordine, la pulizia e la funzionalità delle attrezzature, secondo le modalità aziendali previste • identificare e valutare eventuali anomalie dei metalli tagliati al fine di trascriverle nelle annotazioni di accompagnamento ai pezzi tagliati e/o apportare eventuali interventi correttivi	• basi del disegno tecnico: segni e simboli, convenzioni, scale e metodi di rappresentazione • ciclo produttivo di riferimento • modulistica aziendale di riferimento: schede istruzioni, programmi di produzione, schede controllo qualità, ecc. • operazioni di taglio ossiacetilenico, a plasma o laser, con cesoie o segatrici tradizionali • principali materiali e relative caratteristiche tecnologiche • principali riferimenti legislativi e normativi in materia di ISO-9001 per le lavorazioni e costruzioni meccaniche • principali strumenti di misura (calibri, micrometri, comparatori, ecc.) e relativi campi di applicazione • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • tipologie e funzionamento delle macchine utensili da utilizzare per le principali operazioni di taglio

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Esecuzione delle operazioni di taglio su macchine tradizionali. Pezzo tagliato secondo le specifiche progettuali.	Le operazioni di taglio su macchine tradizionali.	Lettura del disegno tecnico e della documentazione di lavorazione, operazioni di taglio ossiacetilenico, a plasma, a laser, con cesoie e con segatrici tradizionali.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 8 - Titolo Esecuzione delle operazioni per asportazione di truciolo su macchine tradizionali	
Risultato atteso Pezzo lavorato secondo le specifiche progettuali	
Abilità	**Conoscenze**
• adottare le modalità di regolazione di velocità della macchina coerentemente con le specifiche di produttività e di qualità richieste • applicare la procedura prescritta per il corretto posizionamento del pezzo sulla macchina utilizzando gli appositi fermi od accessori di protezione • applicare le norme ed utilizzare gli strumenti di prevenzione e di sicurezza sul lavoro • applicare le tecniche di lavorazione al tornio (tornitura, riquadratura di tornitura ...) • applicare le tecniche di lavorazione per asportazione di truciolo (fresatura, foratura, alesatura, stozzatura, dentatura...) • attivare la procedura prescritta per azionare i meccanismi di comando delle macchine in modo da eseguire l'operazione correttamente ed in sicurezza • comprendere i disegni tecnici dei pezzi da lavorare, le indicazioni della scheda del ciclo di lavorazione e della scheda per il controllo qualità • disporre le giuste correzioni alla macchina in relazione all'usura dell'utensile adoperato • gestire e controllare la propria area di lavoro mantenendo l'ordine, la pulizia e la funzionalità delle attrezzature, secondo le modalità aziendali previste	• caratteristiche e funzionamento di macchine utensili per lavorazioni di asportazione truciolo • elementi di disegno meccanico • elementi di tecnologia meccanica • modulistica aziendale di riferimento: schede istruzioni, programmi di produzione, schede controllo qualità, ecc. • operazioni di lavorazione al tornio • operazioni di lavorazione per asportazione di truciolo • principali riferimenti legislativi e normativi in materia di ISO-9001 per le lavorazioni e costruzioni meccaniche • principali strumenti di misura (calibri, micrometri, comparatori, ecc.) e relativi campi di applicazione • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • tecnologia dei metalli

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Esecuzione delle operazioni per asportazione di truciolo su macchine tradizionali. Pezzo lavorato secondo le specifiche progettuali.	Le operazioni per asportazione di truciolo su macchine tradizionali.	Lettura del disegno tecnico e della documentazione di lavorazione, lavorazioni di foratura, alesatura, stozzatura, dentatura e riquadratura di tornitura.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[35] ***SETTORE MECCANICA; PRODUZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE; IMPIANTISTICA***	
Processo	Lavorazioni Meccaniche e Produzione Macchine
Sequenza di processo	Assemblaggio di componenti
Area di Attività	ADA 5.2: Cablaggio degli impianti elettrici/elettronici e fluidici
Qualificazione regionale	Operatore dell'assemblaggio di apparecchiature elettromeccaniche ed elettriche
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 8.6.3.0.0-Personale non qualificato delle attività industriali ed assimilati 7.2.7.2.0-Assemblatori e cablatori di apparecchiature elettriche 7.2.7.1.0-Assemblatori in serie di parti di macchine 7.2.7.3.0-Assemblatori e cablatori di apparecchiature elettroniche e di telecomunicazioni Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 7.2.7.1.0 Assemblatori in serie di parti di macchine 7.2.7.2.0 Assemblatori e cablatori di apparecchiature elettriche 7.2.7.3.0 Assemblatori e cablatori di apparecchiature elettroniche e di telecomunicazioni 7.2.7.9.0 Assemblatori in serie di articoli industriali compositi
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 26.11.01 Fabbricazione di diodi, transistor e relativi congegni elettronici 26.11.09 Fabbricazione di altri componenti elettronici 26.12.00 Fabbricazione di schede elettroniche assemblate 26.30.29 Fabbricazione di altri apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni 27.11.00 Fabbricazione di motori, generatori e trasformatori elettrici 27.12.00 Fabbricazione di apparecchiature per le reti di distribuzione e il controllo dell'elettricità 27.20.00 Fabbricazione di batterie di pile ed accumulatori elettrici 27.31.01 Fabbricazione di cavi a fibra ottica per la trasmissione di dati o di immagini 27.31.02 Fabbricazione di fibre ottiche 27.32.00 Fabbricazione di altri fili e cavi elettrici ed elettronici 27.90.02 Fabbricazione di insegne luminose e apparecchiature elettriche di segnalazione 27.90.03 Fabbricazione di capacitatori elettrici, resistenze, condensatori e simili, acceleratori 27.90.09 Fabbricazione di altre apparecchiature elettriche n.c.a. 29.31.00 Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed elettroniche per autoveicoli e loro motori 33.13.09 Riparazione e manutenzione di altre

[35] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

	apparecchiature elettroniche (escluse quelle per le telecomunicazioni ed i computer)33.14.00 Riparazione e manutenzione di apparecchiature elettriche (esclusi gli elettrodomestici)33.20.01 Installazione di motori, generatori e trasformatori elettrici; di apparecchiature per la distribuzione e il controllo dell'elettricità (esclusa l'installazione all'interno degli edifici)33.20.02 Installazione di apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni, di apparecchi trasmittenti radiotelevisivi, di impianti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (esclusa l'installazione all'interno degli edifici)33.20.08 Installazione di apparecchi elettromedicali 43.21.01 Installazione di impianti elettrici in edifici o in altre opere di costruzione (inclusa manutenzione e riparazione) 43.21.02 Installazione di impianti elettronici (inclusa manutenzione e riparazione) 45.20.30 Riparazione di impianti elettrici e di alimentazione per autoveicoli
Livello EQF	3
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	L'assemblatore di apparecchiature elettromeccaniche ed elettroniche si occupa del montaggio e cablaggio delle componenti elettriche od elettroniche di macchine e impianti e per meccanismi di automazione svolgendo attività di montaggio di parti ed apparecchiature elettriche/elettroniche e di comandi per automatismi, approntamento di materiali, attrezzature ed utensili necessari all'assemblaggio, applicazione delle tecniche di montaggio e cablaggio di circuiti elettrici e delle tecniche di assemblaggio degli apparati elettrico-elettronici su macchine e impianti e per meccanismi di automazione, controllo di conformità del montaggio eseguito con i disegni e le specifiche di progetto. Lavora generalmente con contratto di lavoro dipendente, prevalentemente presso imprese meccaniche di piccole, medie e grandi dimensioni nell'area produzione. Svolge il suo lavoro con un'autonomia decisionale strettamente legata alle sue aree di competenza. Collabora generalmente con operatori dell'assemblaggio meccanico e con tecnici preposti al controllo e al collaudo e al controllo del sistema qualità.

Unione Europea

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Approntamento materiali, attrezzature ed utensili necessari all'assemblaggio di parti ed apparecchiature elettriche/elettroniche e di comandi per automatismi	
Risultato atteso Attrezzature e utensili necessari all'assemblaggio di parti ed apparecchiature elettriche/elettroniche e di comandi per l'automatismo adeguatamente predisposte	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare le norme ed utilizzare gli strumenti di prevenzione e di sicurezza sul lavoro • applicare tecniche di pulizia ed oleazione delle parti da assemblare • applicare tecniche e procedure di controllo conformità dei pezzi richiesti dalla distinta base con quelli prelevati dal magazzino • controllare l'integrità dei pezzi a disposizione • disporre i pezzi da assemblare sul carrello mobile o sul banco o nell'area di lavoro, nella disposizione più consona all'ordine di montaggio • gestire e controllare la propria area di lavoro mantenendo l'ordine, la pulizia e la funzionalità delle attrezzature, secondo le modalità aziendali previste • identificare e verificare la disponibilità, efficienza ed accessibilità di attrezzature ed utensili necessari per eseguire il montaggio • identificare la componentistica meccanica, elettromeccanica, elettronica, pneumatica e oleodinamica del sistema automatizzato, in relazione al ciclo di funzionamento della macchina • identificare le apparecchiature di controllo in relazione al sistema automatizzato • individuare materiali, componentistica elettrica-elettronica, anche equivalenti, e strumenti per le operazioni di assemblaggio a bordo macchina • leggere e interpretare schemi e layout di progetto, distinte basi e documentazione tecnica relativi a impianti automatizzati con parti elettrico-elettroniche di comando ed	• dispositivi di sicurezza impianto: circuiti di comando, attuazione, regolazione e protezione • elementi di disegno elettrico/elettronico: particolari e complessivi, segni, simboli, scale e metodi di rappresentazione • materiali e componentistica elettrica-elettronica • norme di riferimento per l'installazione e la manutenzione di impianti elettrici e macchine • principali riferimenti legislativi e normativi in materia di ISO-9001 per le lavorazioni e costruzioni meccaniche • principali strumenti, apparecchiature e attrezzature di lavoro e relative modalità di utilizzo • principali tecniche di installazione ed assemblaggio di impianti • principali tecnologie di automazione industriale • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • principi di elettrotecnica ed elettronica e tecnologia di impianti elettrici • principi di funzionamento di sistemi industriali a contenuto informatico • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)

alimentazione di macchine e/o impianti • riconoscere le caratteristiche di funzionamento dei componenti e degli apparati dei sistemi e valutarne la corretta impiegabilità • tradurre caratteristiche ed esigenze d'impianto in una valutazione dei processi e della sequenza di installazione	

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Approntamento materiali, attrezzature ed utensili necessari all'assemblaggio di parti ed apparecchiature elettriche/elettroniche e di comandi per automatismi. Attrezzature e utensili necessari all'assemblaggio di parti ed apparecchiature elettriche/elettroniche e di comandi per l'automatismo adeguatamente predisposte.	Le operazioni di approntamento materiali, attrezzature ed utensili necessarie all'assemblaggio di parti ed apparecchiature elettriche/elettroniche e di comandi per automatismi.	Selezione e verifica dell'efficienza delle attrezzature e degli utensili necessari all'assemblaggio, controllo dell'integrità delle parti da assemblare.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Controllo conformità del montaggio di parti ed apparecchiature elettriche/elettroniche e di comandi per automatismi	
Risultato atteso Parti ed attrezzature elettriche/elettroniche e comandi per automatismi verificati e funzionanti nel rispetto degli standard di sicurezza ed efficienza	
Abilità	**Conoscenze**
• adottare semplici tecniche di intervento e/o sostituzione su apparecchiature elettrico-elettroniche, anche equivalenti, in dotazione nell'impianto rispettando e ripristinando gli standard di sicurezza previsti nell'impianto stesso • adottare semplici tecniche di intervento e/o sostituzione sulle cause elettrico-elettroniche ed informatiche del malfunzionamento del sistema automatizzato • applicare le norme ed utilizzare gli strumenti di prevenzione e di sicurezza sul lavoro • applicare le procedure previste per la registrazione degli interventi effettuati • applicare le tecniche e le procedure per il collaudo della macchina o impianto automatizzati valutando interventi di regolazione/taratura del sistema in base al progetto • applicare le tecniche e le procedure per il collaudo delle parti ed apparecchiature e dei comandi per automatismi montati ed assemblati • gestire e controllare la propria area di lavoro mantenendo l'ordine, la pulizia e la funzionalità delle attrezzature, secondo le modalità aziendali previste • interpretare problemi di funzionamento e/o perdita di efficienza di sistemi di produzione automatizzata • utilizzare le strumentazioni elettriche ed elettroniche ed eventuali simulatori computerizzati per la verifica del sistema impianto • valutare il corretto funzionamento dei dispositivi di protezione e di sicurezza • verificare il corretto cablaggio, ossia la continuità dei circuiti, l'esatto valore dei	• dispositivi di sicurezza impianto: circuiti di comando, attuazione, regolazione e protezione • elementi di disegno elettrico/elettronico: particolari e complessivi, segni, simboli, scale e metodi di rappresentazione • materiali e componentistica elettrica-elettronica • norme di riferimento per l'installazione e la manutenzione di impianti elettrici e macchine • principali riferimenti legislativi e normativi in materia di ISO-9001 per le lavorazioni e costruzioni meccaniche • principali strumenti, apparecchiature e attrezzature di lavoro e relative modalità di utilizzo • principali tecniche di installazione ed assemblaggio di impianti • principali tecnologie di automazione industriale • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • principi di elettrotecnica ed elettronica e tecnologia di impianti elettrici • principi di funzionamento di sistemi industriali a contenuto informatico • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)

componenti, il grado di tenuta dei dadi, la solidità della saldatura	

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Controllo conformità del montaggio di parti ed apparecchiature elettriche/elettroniche e di comandi per automatismi. Parti ed attrezzature elettriche/elettroniche e comandi per automatismi verificati e funzionanti nel rispetto degli standard di sicurezza ed efficienza.	Le operazioni di controllo conformità montaggio di parti ed apparecchiature elettriche/elettroniche e di comandi per automatismi.	Collaudo delle parti ed apparecchiature elettriche/elettroniche e dei comandi per automatismi montati ed assemblati, rilevazione e risoluzione di eventuali anomalie di funzionamento, sostituzione di componenti difettosi.

Unione Europea

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Esecuzione delle operazioni di cablaggio e montaggio parti ed apparecchiature elettriche/elettroniche e di comandi per automatismi	
Risultato atteso Parti, attrezzature elettriche/elettroniche e comandi per automatismi installati sulla base delle specifiche progettuali	
Abilità	**Conoscenze**
• adottare le istruzioni/procedure specifiche per l'installazione di apparecchiature e dispositivi elettronici di comando, controllo e regolazione dei processi automatizzati • adottare le specifiche istruzioni per l'assemblaggio e l'installazione di apparecchiature elettriche, elettroniche ed elettromeccaniche su macchine e sistemi automatizzati controllati anche da p.l.c. • applicare le norme ed utilizzare gli strumenti di prevenzione e di sicurezza sul lavoro • applicare le tecniche di assemblaggio elettrico/elettronico su macchine e impianti di automazione • applicare tecniche di montaggio e cablaggio di circuiti elettrici: posa dei cavi e delle apparecchiature • gestire e controllare la propria area di lavoro mantenendo l'ordine, la pulizia e la funzionalità delle attrezzature, secondo le modalità aziendali previste • usare metodi e tecniche efficienti per posizionare ed assicurare interruttori, trasformatori, valvole o altri componenti • usare metodi e tecniche per connettere condensatori, transistor e resistenze mediante saldatura o incastonatura	• dispositivi di sicurezza impianto: circuiti di comando, attuazione, regolazione e protezione • elementi di disegno elettrico/elettronico: particolari e complessivi, segni, simboli, scale e metodi di rappresentazione • materiali e componentistica elettrica-elettronica • norme di riferimento per l'installazione e la manutenzione di impianti elettrici e macchine • principali riferimenti legislativi e normativi in materia di ISO-9001 per le lavorazioni e costruzioni meccaniche • principali strumenti, apparecchiature e attrezzature di lavoro e relative modalità di utilizzo • principali tecniche di installazione ed assemblaggio di impianti • principali tecnologie di automazione industriale • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • principi di elettrotecnica ed elettronica e tecnologia di impianti elettrici • principi di funzionamento di sistemi industriali a contenuto informatico • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Esecuzione delle operazioni di cablaggio e montaggio parti ed apparecchiature elettriche/elettroniche e di comandi per automatismi. Parti, attrezzature elettriche/elettroniche e comandi per automatismi installati sulla base delle specifiche progettuali.	Le operazioni di montaggio di parti e attrezzature elettriche/elettroniche e di comandi per automatismi.	Esecuzione del montaggio e del cablaggio di circuiti elettrici, installazione di apparecchiature e dispositivi elettronici di comando, controllo e regolazione dei processi automatizzati, assemblaggio elettrico-elettronico su macchine e impianti di automazione.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[36] ***SETTORE MECCANICA; PRODUZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE; IMPIANTISTICA***	
Processo	Lavorazioni Meccaniche e Produzione Macchine
Sequenza di processo	Assemblaggio di componenti
Area di Attività	ADA 5.2: Cablaggio degli impianti elettrici/elettronici e fluidici
Qualificazione regionale	Addetto alla preparazione, installazione, controllo e manutenzione degli impianti elettronici
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 7.1.6.2 - Conduttori di caldaie a vapore e di motori termici in impianti industriali 7.1.6.1 - Conduttori di impianti di centrale elettrica (caldaie, turbine, generatori e apparati di distribuzione dell' energia) 7.1.6.3 - Conduttori di reattori nucleari di potenza e assimilati 6.1.3.7 - Elettricisti nelle costruzioni civili ed assimilati 6.2.4.5 - Installatori di linee elettriche, riparatori e cavisti 6.2.4.1 - Installatori e riparatori di apparati elettrici ed elettromeccanici 6.2.4.4 - Installatori e riparatori di apparati telegrafici e telefonici 6.2.4.3 - Riparatori di apparecchi radio, televisivi ed affini Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 7.1.6.2 - Conduttori di caldaie a vapore e di motori termici in impianti industriali 7.1.6.1 - Conduttori di impianti di centrale elettrica (caldaie, turbine, generatori e apparati di distribuzione dell energia) 7.1.6.3 - Conduttori di reattori nucleari di potenza e assimilati 6.1.3.7 - Elettricisti nelle costruzioni civili ed assimilati 3.1.2.3 - Elettrotecnici 6.2.4.5 - Installatori di linee elettriche, riparatori e cavisti 6.2.4.1 - Installatori e riparatori di apparati elettrici ed elettromeccanici 6.2.4.4 - Installatori e riparatori di apparati telegrafici e telefonici 6.2.4.3 - Riparatori di apparecchi radio, televisivi ed affini
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 33.12.10 manutenzione di meccanica generale di macchine industriali
Livello EQF	3
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Svolge attività relative all'installazione, al controllo e alla manutenzione di sistemi elettronici e reti informatiche nelle

[36] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

	abitazioni, negli uffici e negli ambienti produttivi artigianali ed industriali. Pianifica e organizza il proprio lavoro seguendo le specifiche progettuali, occupandosi della posa delle canalizzazioni, dell'installazione di impianti telefonici e televisivi, di sistemi di sorveglianza e allarme, di reti informatiche. Interviene, a livello esecutivo, nel processo lavorativo con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Assemblaggio e configurazione di personal computer	
Risultato atteso Assemblare e configurare un personal computer in base alla documentazione tecnica di riferimento e alle esigenze del cliente	
Abilità	**Conoscenze**
• adottare le metodologie e le linee guida di accessibilità con riferimento alla normativa • applicare metodi di configurazione del personal computer • applicare metodi di configurazione per la sicurezza del sistema a livello locale • applicare metodi di test hardware e software • utilizzare tecniche di assemblaggio dei componenti hardware di un personal computer • utilizzare tecniche di installazione del sistema operativo e i software applicativi stand-alone	• caratteristiche dei sistemi operativi installabili sul personal computer • caratteristiche dei software applicativi e programmi di utilità • caratteristiche tecniche e grado di compatibilità dei diversi componenti hardware costituenti un personal computer • elementi di base del software e hardware per postazioni accessibili • gestione delle licenze software • procedure per la gestione della sicurezza in locale e in rete • sistemi, modalità di testing di un personal computer

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Assemblaggio e configurazione di personal computer. Assemblare e configurare un personal computer in base alla documentazione tecnica di riferimento e alle esigenze del cliente.	Le operazioni di assemblaggio e configurazione di un personal computer.	Tecniche e strumenti di assemblaggio di un personal computer.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Controllo dell'impianto elettronico	
Risultato atteso Effettuare le verifiche di funzionamento di sistemi e reti in coerenza con le specifiche progettuali	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare procedure di compilazione del rapporto di verifica funzionale • applicare procedure di verifica del funzionamento dei dispositivi • individuare e utilizzare strumenti di misura • utilizzare tecniche di test di funzionamento dell'impianto, del sistema o della rete	• modalità di compilazione della documentazione di verifica di un sistema/rete elettronico • normativa cei di settore • strumenti di misura e controllo

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Controllo dell'impianto elettronico. Effettuare le verifiche di funzionamento di sistemi e reti in coerenza con le specifiche progettuali.	Le operazioni di controllo dell'impianto elettronico.	Tecniche di verifica di sistemi e reti.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI

CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Installazione e configurazione di impianti elettronici	
Risultato atteso Installare sistemi elettronici per la ricezione e comunicazione di segnali audio-video e installare e configurare reti informatiche in base alle specifiche progettuali	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare metodi di configurazione di dispositivi e protocolli di rete • applicare metodi di programmazione e taratura delle apparecchiature e delle centraline dei sistemi elettronici • applicare procedure per l'installazione di software per la gestione della rete e sistemi a tutela della sicurezza dei dati • utilizzare tecniche di installazione e puntamento di antenne • utilizzare tecniche di installazione sul quadro delle apparecchiature informatiche • utilizzare tecniche di posa di canalizzazioni e di installazione quadri per le apparecchiature elettroniche o informatiche	• caratteristiche e campi di applicazione dei dispositivi di protezione individuale • registri di manutenzione • tecniche di manutenzione • tecniche di misurazione di segnali

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Installazione e configurazione di impianti elettronici. Installare sistemi elettronici per la ricezione e comunicazione di segnali audio-video e installare e configurare reti informatiche in base alle specifiche progettuali.	Le operazioni di installazione e configurazione di impianti elettronici.	Messa in sicurezza del sistema/rete.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI

CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Pianificazione e organizzazione del processo di installazione e manutenzione di impianti elettronici	
Risultato atteso Pianificare le fasi del lavoro assegnato, predisponendo gli spazi di lavoro, preparando gli strumenti e verificando i macchinari al fine di effettuare l'installazione e la manutenzione di sistemi elettronici e reti informatiche	
Abilità	**Conoscenze**
• adottare modalità e comportamenti per la manutenzione ordinaria degli strumenti e delle attrezzature • adottare procedure di monitoraggio e verifica della conformità delle lavorazioni a supporto del miglioramento continuo degli standard di risultato • applicare modalità di pianificazione e organizzazione delle attività nel rispetto delle norme di sicurezza, igiene e salvaguardia ambientale specifiche di settore e delle tecniche per la gestione dei tempi di lavoro • applicare tecniche di monitoraggio e verificare l'impostazione e il funzionamento degli strumenti e delle attrezzature • individuare materiali, strumenti e attrezzature per le diverse fasi di attività sulla base del progetto e della documentazione tecnica	• comportamenti e pratiche della manutenzione ordinaria degli strumenti e delle attrezzature • modalità di cablaggio e di identificazione dei conduttori di potenza e di segnale • normative di sicurezza, igiene, salvaguardia ambientale di settore • principali terminologie tecniche di settore anche in lingua comunitaria • procedure e tecniche di monitoraggio e di individuazione e valutazione del malfunzionamento • tecniche di pianificazione e comunicazione organizzativa • tipologie delle principali attrezzature di misura e controllo e modalità di taratura degli strumenti di controllo dei segnali • tipologie di strumenti, attrezzature e materiali per la realizzazione di sistemi/reti elettroniche e loro tecniche di utilizzo • tipologie e simbologia di impianti elettronici e di telecomunicazioni e schemi per la rappresentazione di sistemi/reti elettroniche

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Pianificazione e organizzazione del processo di installazione e manutenzione di impianti elettronici. Pianificare le fasi del lavoro assegnato, predisponendo gli spazi di lavoro, preparando gli strumenti e verificando i macchinari al fine di effettuare l'installazione e la manutenzione di sistemi elettronici e reti informatiche.	Le operazioni di pianificazione e organizzazione del processo di installazione e manutenzione di impianti elettronici.	Utilizzare il progetto e la documentazione tecnica per predisporre le diverse fasi e utilizzare metodiche per individuare eventuali anomalie di funzionamento.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[37] ***SETTORE MECCANICA; PRODUZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE; IMPIANTISTICA***	
Processo	Lavorazioni Meccaniche e Produzione Macchine
Sequenza di processo	Riparazione e manutenzione di veicoli a motore ed assimilati
Area di Attività	ADA 1.1: Riparazione meccanica di veicoli a motore
Qualificazione regionale	Operatore dell'autoriparazione
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 6.2.3.1.1- Meccanici motoristi e riparatori di veicoli a motore Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 6.2.3.1.1- Meccanici motoristi e riparatori di veicoli a motore
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 45.20.1 Riparazione meccaniche di autoveicoli 45.20.3 Riparazione di impianti elettrici e di alimentazione per autoveicoli 45.20.4 Riparazione e sostituzione di pneumatici per autoveicoli 45.40.3 Manutenzione e riparazione di motocicli e ciclomotori (inclusi i pneumatici)
Livello EQF	3
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	L'operatore dell'autoriparazione è in grado di individuare i guasti degli organi meccanici di un autoveicolo, di riparare e sostituire le parti danneggiate e di effettuare la manutenzione complessiva del mezzo.

[37] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Assistenza clienti	
Risultato atteso Qualità del servizio: soddisfazione del cliente	
Abilità	**Conoscenze**
• individuare le tipologie di informazioni da richiedere al cliente per l'anamnesi dell'autoveicolo • interpretare le informazioni fornite per definire possibili cause di malfunzionamento • consigliare e proporre modalità e soluzioni di intervento in relazione alle specifiche esigenze del cliente • sensibilizzare il cliente alla cura ed al corretto utilizzo dell'autoveicolo	• officina d'autoriparazione: strumenti, tecnologie, metodi di lavoro e lavorazioni per l'autoriparazione meccanica ed elettrica • tecnologia dell'autovettura e tecnica motoristica: componentistica, motore, carrozzeria, elettronica, idraulica

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Assistenza clienti. Qualità del servizio: soddisfazione del cliente.	Le operazioni di assistenza clienti.	Indagine mirata al cliente su storia e stato dell'autoveicolo, servizio al cliente nelle diverse fasi di riparazione e/o manutenzione dell'autoveicolo.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Diagnosi tecnica e strumentale guasti	
Risultato atteso Guasto individuato e piano riparazioni strutturato	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare tecniche di indagine per eseguire il check-up meccanico ed elettronico del veicolo • leggere e interpretare dati e schede tecniche in esito al check-up sull'autoveicolo • individuare le tecnologie, gli strumenti e le fasi sequenziali necessarie alla riparazione dell'autoveicolo • utilizzare manuali e software per preventivazione dei tempi e dei costi di riparazione del malfunzionamento individuato	• principali tipologie di motore: motori a 2 tempi, a 4 tempi, diesel, rotante • sistemi di alimentazione, di accensione, raffreddamento, carburazione e lubrificazione • impianti di trasmissione e di frenata • disegni meccanici di particolari complessivi ed esplosi • strumenti di misura e controllo per la verifica di singoli componenti meccanici e per la loro messa a punto

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Diagnosi tecnica e strumentale guasti. Guasto individuato e piano riparazioni strutturato.	Le operazioni di diagnosi tecnica e strumentale dei guasti.	Esecuzione del check-up del veicolo, emissione di una diagnosi del guasto, elaborazione del piano di lavoro (tecnologie, strumenti, sequenze).

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Riparazione e collaudo autoveicolo	
Risultato atteso Autoveicolo riparato nel rispetto degli standard di sicurezza	
Abilità	**Conoscenze**
• interpretare le specifiche istruzioni delle diverse case automobilistiche per l'intervento sull'autoveicolo • adottare tecniche di riparazione sui gruppi motori di un veicolo - montaggio, sostituzione, revisione • applicare le tecniche di utilizzo della linea di controllo tecnica per il collaudo – verifica di sospensioni, freni e giochi di una autovettura • utilizzare strumentazioni autroniche per la revisione degli impianti di accensione ed iniezione	• principi di logica dei circuiti, dell'elettrotecnica e dell'elettronica • tester per valutare i parametri di inquinamento • informatica di base ad uso di sistemi di check-up computerizzato ed elettronico • tecniche e strumenti di diagnosi e riparazione dei guasti

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Riparazione e collaudo autoveicolo. Autoveicolo riparato nel rispetto degli standard di sicurezza.	Le operazioni di riparazione e collaudo dell'autoveicolo.	Riparazione del gruppo motore e/o di altre parti dell'autotelaio e degli impianti di accensione e iniezione, collaudo dell'autoveicolo.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Manutenzione autoveicolo	
Risultato atteso Autoveicolo in condizioni ottimali di efficienza e sicurezza	
Abilità	**Conoscenze**
• valutare il livello di usura e idoneità residua dei pezzi di ricambio proponendo interventi di natura tecnico-preventiva • valutare i parametri d'inquinamento • predisporre certificati di conformità in base a standard di funzionamento definiti dalle case automobilistiche	• principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Manutenzione autoveicolo. Autoveicolo in condizioni ottimali di efficienza e sicurezza.	Le operazioni di manutenzione dell'autoveicolo.	Manutenzione dell'autoveicolo per garantirne l'efficienza, rilevazione e registrazione livelli di emissione di gas tossici.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[38] ***SETTORE MECCANICA; PRODUZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE; IMPIANTISTICA***	
Processo	Lavorazioni Meccaniche e Produzione Macchine
Sequenza di processo	Riparazione e manutenzione di veicoli a motore ed assimilati
Area di Attività	ADA 1.1: Riparazione meccanica di veicoli a motore
Qualificazione regionale	Addetto alla riparazione di autoveicoli e autoarticolati
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 6.2.3.1 - Meccanici artigianali, riparatori e manutentori di automobili ed assimilati 6.2.3.6 - Meccanici collaudatori Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 6.2.3.1 - Meccanici artigianali, riparatori e manutentori di automobili ed assimilati 6.2.3.6 - Meccanici collaudatori
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 45.20.1 Riparazioni meccaniche di autoveicoli
Livello EQF	3
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Individua i guasti degli apparati meccanici di un autoveicolo e di un autoarticolato ed effettua interventi di riparazione, revisione e sostituzione di parti danneggiate. Svolge, inoltre, attività di manutenzione complessiva del mezzo per il mantenimento dei livelli di sicurezza. Svolge la propria attività come lavoratore dipendente o titolare di officine di riparazione.

[38] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Assistenza alla clientela	
Risultato atteso Fornire assistenza alla clientela al fine di soddisfare le richieste del cliente nella logica di qualità del servizio	
Abilità	**Conoscenze**
• consigliare soluzioni di intervento al cliente in relazione alle esigenze espresse • individuare le tipologie di informazioni da richiedere al cliente per svolgere una successiva diagnosi del mezzo • interpretare le informazioni fornite al fine di definire le possibili cause di malfunzionamento dell'autoveicolo o dell'autoarticolato • sensibilizzare il cliente alla cura ed al corretto utilizzo dell'autoveicolo o dell'autoarticolato	• caratteristiche tecniche di un'officina di autoriparazione per l'utilizzo di strumenti, tecnologie e lavorazioni • elementi di psicologia della comunicazione per fornire informazioni ai clienti utilizzando stili comunicativi e strategie adeguate • tecniche di vendita per condurre la trattativa di vendita negoziando ed offrendo soluzioni soddisfacenti alle parti interessate • terminologia tecnica specifica del settore in una lingua comunitaria

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Assistenza alla clientela. Fornire assistenza alla clientela al fine di soddisfare le richieste del cliente nella logica di qualità del servizio.	Le operazioni di assistenza al cliente.	Corretta lettura delle esigenze del cliente.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Diagnosi tecnica e strumentale del guasto dell'autoveicolo o dell'autoarticolato	
Risultato atteso Svolgere una corretta diagnosi tecnica e strumentale dell'autoveicolo o dell'autoarticolato al fine di individuare il guasto e programmare un piano di riparazione adeguato	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare tecniche di indagine per eseguire il check up meccanico ed elettronico dell'autoveicolo o dell'autoarticolato • individuare le tecnologie, gli strumenti e le fasi sequenziali necessarie alla riparazione dell'autoveicolo o dell'autoarticolato • interpretare dati e schede tecniche in esito al check up sull'autoveicolo o autoarticolato • utilizzare manuali e software per la preventivazione dei tempi e dei costi di riparazione del malfunzionamento individuato	• caratteristiche di un'officina di riparazione per l'utilizzo di strumenti, tecnologie, metodi di lavoro e lavorazioni per l'autoriparazione meccanica ed elettrica • impianti di trasmissione e di frenata • normativa antinfortunistica relativa agli ambienti di lavoro dell'autoriparazione, in particolare per la fase di riparazione e manutenzione dei mezzi • nozioni base di informatica per l'uso di programmi specifici e per i sistemi di check up computerizzato ed elettronico • principali tipologie di motore (a due o quattro tempi, diesel, common rail, rotante) • sistemi di alimentazione, accensione, raffreddamento, carburazione e lubrificazione dei veicoli a motore e degli autoarticolati • strumenti di misura e controllo per la verifica dei singoli componenti meccanici e per la loro messa a punto • tecniche, strumenti e attrezzature di diagnosi e riparazione dei guasti • tecnologia dell'autovettura e dell'autoarticolato e tecnica motoristica: componentistica, motore, carrozzeria, elettronica ed idraulica • tester per valutare i parametri di inquinamento

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Diagnosi tecnica e strumentale del guasto dell'autoveicolo o dell'autoarticolato. Svolgere una corretta diagnosi tecnica e strumentale dell'autoveicolo o dell'autoarticolato al fine di individuare il guasto e programmare un piano di riparazione adeguato.	Le operazioni di diagnosi tecnica e strumentale del guasto dell'autoveicolo o dell'autoarticolato.	Check up delle parti meccaniche, del telaio, della trasmissione, del motore e dell'impianto elettrico. Corretta individuazione delle tecnologie, strumenti e modalità di intervento necessarie alla riparazione del guasto.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Manutenzione dell'autoveicolo o dell'autoarticolato	
Risultato atteso Effettuare le operazioni di manutenzione dell'autoveicolo o dell'autoarticolato assicurando le condizioni ottimali di efficienza e di sicurezza dell'autoveicolo o dell'autoarticolato	
Abilità	**Conoscenze**
• preparare certificati di conformità in base a standard di funzionamento definiti dalle case automobilistiche o aziende produttrici • rilevare i livelli di emissione di gas tossici e valutare i parametri d'inquinamento • valutare il livello di usura e idoneità residua dei pezzi di ricambio proponendo interventi di natura tecnico-preventiva	• caratteristiche di un'officina di riparazione: strumenti, tecnologie, metodi di lavoro e lavorazioni per l'autoriparazione meccanica ed elettrica • impianti di trasmissione e di frenata • normativa antinfortunistica relativa agli ambienti di lavoro dell'autoriparazione, in particolare per la fase di riparazione e manutenzione dei mezzi • nozioni base di informatica per l'uso di programmi specifici e per i sistemi di check up computerizzato ed elettronico • principali tipologie di motore (a due o quattro tempi, diesel, common rail, rotante) • principi di logica dei circuiti, dell'elettrotecnica e dell'elettronica • sistemi di alimentazione, accensione, raffreddamento, carburazione e lubrificazione dei veicoli a motore e degli autoarticolati • strumenti di misura e controllo per la verifica dei singoli componenti meccanici e per la loro messa a punto • tecniche, strumenti e attrezzature di diagnosi e riparazione dei guasti • tecnologia dell'autovettura e dell'autoarticolato e tecnica motoristica: componentistica, motore, carrozzeria, elettronica ed idraulica

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Manutenzione dell'autoveicolo o dell'autoarticolato. Effettuare le operazioni di manutenzione dell'autoveicolo o dell'autoarticolato assicurando le condizioni ottimali di efficienza e di sicurezza dell'autoveicolo o dell'autoarticolato.	Le operazioni di manutenzione dell'autoveicolo o dell'autoarticolato.	Procedure di controllo e certificazione delle funzionalità del veicolo come stabilito dalle case costruttrici, sostituzione e riparazioni degli elementi usurati o non funzionanti

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Realizzazione della riparazione e collaudo dell'autoveicolo o dell'autoarticolato	
Risultato atteso Realizzare l'intervento di riparazione e di collaudo dell'autoveicolo o dell'autoarticolato assicurando una corretta realizzazione e riparazione del guasto secondo gli standard di sicurezza ed efficienza	
Abilità	**Conoscenze**
• adottare procedure di monitoraggio e verifica della conformità delle attività a supporto del miglioramento continuo degli standard di risultato • adottare tecniche di riparazione sui gruppi motori di un veicolo o autoarticolato per il montaggio, sostituzione o revisione • effettuare il controllo della geometria ed eseguire la convergenza delle ruote • effettuare la sostituzione e la riparazione degli pneumatici • effettuare una corretta revisione degli impianti di accensione ed iniezione utilizzando strumentazioni autroniche • interpretare le specifiche istruzioni delle diverse aziende produttrici per l'intervento sull'autoveicolo o autoarticolato • utilizzare la linea di controllo tecnica per il collaudo, per la verifica di sospensioni, freni e giochi di una autovettura o autoarticolato	• caratteristiche di un'officina di riparazione per l'utilizzo di strumenti, tecnologie, metodi di lavoro e lavorazioni per l'autoriparazione meccanica ed elettrica • impianti di trasmissione e di frenata • normativa antinfortunistica relativa agli ambienti di lavoro dell'autoriparazione, in particolare per la fase di riparazione e manutenzione dei mezzi • nozioni base di informatica per l'uso di programmi specifici e per i sistemi di check up computerizzato ed elettronico • principali tipologie di motore (a due o quattro tempi, diesel, common rail, rotante) • principi di logica dei circuiti, dell'elettrotecnica e dell'elettronica • sistemi di alimentazione, accensione, raffreddamento, carburazione e lubrificazione dei veicoli a motore e degli autoarticolati • strumenti di misura e controllo per il rilievo delle vibrazioni, per la verifica dei singoli componenti meccanici e per la loro messa a punto • tecniche, strumenti e attrezzature di diagnosi e riparazione dei guasti e di monitoraggio e valutazione del malfunzionamento • tecnologia dell'autovettura e dell'autoarticolato e tecnica motoristica: componentistica, pneumatici, motore, carrozzeria, elettronica ed idraulica

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Realizzazione della riparazione e collaudo dell'autoveicolo o dell'autoarticolato. Realizzare l'intervento di riparazione e di collaudo dell'autoveicolo o dell'autoarticolato assicurando una corretta realizzazione e riparazione del guasto secondo gli standard di sicurezza ed efficienza.	Le operazioni di riparazione e collaudo dell'autoveicolo o dell'autoarticolato.	Verifica funzionale visiva e strumentale del veicolo e riparazione di eventuali anomalie o guasti.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[39] ***SETTORE MECCANICA; PRODUZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE; IMPIANTISTICA***	
Processo	Lavorazioni Meccaniche e Produzione Macchine
Sequenza di processo	Riparazione e manutenzione di veicoli a motore ed assimilati
Area di Attività	ADA 1.1: Riparazione meccanica di veicoli a motore ADA 1.3: Installazione, manutenzione e riparazione di parti elettriche e/o elettroniche di veicoli a motore
Qualificazione regionale	Tecnico meccatronico per la manutenzione e la riparazione di veicoli
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 6.2.3.1.1 Meccanici motoristi e riparatori di veicoli a motore Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 6.2.3.1.1 Meccanici motoristi e riparatori di veicoli a motore
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 33.12.60 Riparazione e manutenzione di trattori agricoli 45.20.10 Riparazioni meccaniche di autoveicoli 45.20.20 Riparazione di carrozzerie di autoveicoli 45.20.30 Riparazione di impianti elettrici e di alimentazione per autoveicoli 45.20.40 Riparazione e sostituzione di pneumatici per autoveicoli 45.20.99 Altre attività di manutenzione e di riparazione di autoveicoli 45.40.30 Manutenzione e riparazione di motocicli e ciclomotori (inclusi i pneumatici)
Livello EQF	4
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il Meccatronico per la manutenzione e la riparazione di veicoli si occupa della manutenzione delle parti meccaniche e delle componenti elettriche/elettroniche dei veicoli svolgendo attività di diagnosi tecnica, strumentale e visiva, di riparazione o sostituzione di parti danneggiate od usurate e di componenti difettosi, di valutazione e ripristino della idoneità e conformità delle componenti elettriche/elettroniche in rapporto alle prestazioni del veicolo e dell'esecuzione del check up autronico del motore. Svolge attività di manutenzione periodica e di verifica dell'efficienza e funzionalità degli elementi revisionati o sostituiti, dei componenti motore, carrozzeria ed apparati di sicurezza, ed

[39] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

	effettuando prove su strada per la riconsegna del veicolo al cliente in condizioni di efficienza e sicurezza. Lavora generalmente con contratto di lavoro dipendente, prevalentemente presso aziende di medie e grandi dimensioni del comparto autoveicoli, nelle unità di riparazione o in imprese anche piccole specializzate in diagnosi e riparazioni agli impianti elettrici e alle componenti meccaniche di autoveicoli. Nello svolgimento del suo lavoro si assume la responsabilità dei propri compiti e, nelle aziende di medio grande dimensioni, interagisce normalmente con un capo reparto/officina/squadra. Nelle piccole imprese specializzate può essere il titolare e avere rapporti diretti con il cliente.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Collaudo e riconsegna del veicolo	
Risultato atteso Veicolo collaudato secondo gli standard di sicurezza ed efficienza	
Abilità	**Conoscenze**
• adottare sistemi di collaudo al fine di verificare il grado di efficienza e funzionalità degli elementi revisionati o sostituiti • applicare le norme ed utilizzare gli strumenti di prevenzione e di sicurezza sul lavoro • applicare tecniche di verifica della sicurezza su strada del veicolo • registrare sul libretto di uso e manutenzione del veicolo, gli interventi e le sostituzioni effettuate • sensibilizzare il cliente alla cura ed al corretto utilizzo del veicolo	• funzionamento degli organi del telaio, della trasmissione del moto, del motore e dell'impianto elettrico • impianti di trasmissione e di frenata • nuovo codice della strada e normativa di riferimento • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • sistemi di alimentazione, lubrificazione, accensione, condizionamento e carburazione • tecniche e strumenti per la riparazione e il collaudo • tecnologia elettrica ed elettronica applicata ai veicoli • tecnologia meccanica e motoristica (componentistica, motore, idraulica, ecc.) • tipologie di motore (a 2 tempi, a 4 tempi, diesel, ecc.)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Collaudo e riconsegna del veicolo. Veicolo collaudato secondo gli standard di sicurezza ed efficienza.	Le operazioni di collaudo e riconsegna del veicolo.	Verifica del grado di efficienza e funzionalità degli elementi revisionati o sostituiti .

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Diagnosi tecnica e strumentale apparati elettrici/elettronici del veicolo	
Risultato atteso Guasti e malfunzionamenti dell'apparato elettrico/elettronico individuati; proposta tecnica di intervento redatta	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare le norme ed utilizzare gli strumenti di prevenzione e di sicurezza sul lavoro • applicare procedure di diagnosi degli impianti di illuminazione e segnalazione e delle altre apparecchiature elettriche ed elettroniche in dotazione del veicolo al fine di individuare guasti e malfunzionamenti • comprendere le istruzioni e prescrizioni indicate dal costruttore sul libretto di uso in dotazione del veicolo • gestire e controllare la propria area di lavoro mantenendo l'ordine, la pulizia e la funzionalità delle attrezzature, secondo le modalità aziendali previste • identificare tecnologie, strumenti e modalità di intervento necessarie alla riparazione del guasto o malfunzionamento degli apparati elettrici / elettronici individuato • interpretare le informazioni fornite dal cliente al fine di definire le possibili cause di malfunzionamento • leggere e decodificare parametri, schede tecniche e schemi elettrici / elettronici • redigere una proposta tecnica di intervento (preventivo) specificando e documentando i tempi di intervento e le voci di costo • utilizzare gli appositi apparecchi di autodiagnosi per effettuare il check up autronico del motore (accensione ed iniezione)	• attrezzatura e tecniche di installazione, manutenzione, riparazione e collaudo degli apparati elettrici/elettronici dei veicoli, di serie ed accessori • componenti meccaniche ed elettriche dei veicoli a motore: tecnologie e principi di funzionamento • normative tecniche per installazione impianti elettrici • nozioni base di elettronica ed elettrotecnica • nuovo codice della strada e normativa di riferimento • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • schede, schemi e tabelle relative a circuiti elettrici ed elettronici dei veicoli a motore • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • strumenti, attrezzature e sistemi di diagnostica autronica ed informatica

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Diagnosi tecnica e strumentale apparati elettrici/elettronici del veicolo. Guasti e malfunzionamenti dell'apparato elettrico/elettronico individuati; proposta tecnica di intervento redatta.	Le operazioni di diagnosi dello stato e del funzionamento degli apparati elettrici/elettronici del veicolo.	Check up autronico del motore (accensione ed iniezione); controllo degli impianti di illuminazione e segnalazione e delle altre apparecchiature elettriche ed elettroniche in dotazione del veicolo; corretta identificazione delle tecnologie, strumenti e modalità di intervento necessarie alla riparazione del guasto o malfunzionamento degli apparati elettrici/elettronici.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Diagnosi tecnica e strumentale del veicolo	
Risultato atteso Guasti e malfunzionamenti meccanici individuati; proposta tecnica di intervento redatta	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare le norme ed utilizzare gli strumenti di prevenzione e di sicurezza sul lavoro • comprendere ed interpretare il disegno meccanico, gli schemi ed i dati tecnici nel manuale d'uso di ciascun modello di veicolo • gestire e controllare la propria area di lavoro mantenendo l'ordine, la pulizia e la funzionalità delle attrezzature, secondo le modalità aziendali previste • identificare tecnologie, strumenti e modalità di intervento necessarie alla riparazione del guasto meccanico individuato • interpretare le informazioni fornite dal cliente al fine di definire le possibili cause di malfunzionamento • redigere una proposta tecnica di intervento (preventivo) specificando e documentando i tempi di intervento e le voci di costo • utilizzare gli strumenti e le apparecchiature elettroniche ed informatiche per il controllo delle parti meccaniche, degli organi del telaio, della trasmissione del motore e dell'impianto elettrico al fine di individuare guasti e malfunzionamenti • utilizzare gli strumenti e le apparecchiature elettroniche ed informatiche per il controllo meccanico ed elettronico del motore (alternatore, motorino di avviamento, potenziometro, circuito di alimentazione e pompa di alimentazione della benzina) al fine di individuare guasti e malfunzionamenti • utilizzare l'apparecchiatura necessaria alla misurazione dei gas di scarico • utilizzare la linea di controllo o procedere ad una prova su strada per	• funzionamento degli organi del telaio, della trasmissione del moto, del motore e dell'impianto elettrico • impianti di trasmissione e di frenata • nuovo codice della strada e normativa di riferimento • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • sistemi di alimentazione, lubrificazione, accensione, condizionamento e carburazione • tecniche e strumenti per la riparazione e il collaudo • tecnologia elettrica ed elettronica applicata ai veicoli • tecnologia meccanica e motoristica (componentistica, motore, idraulica, ecc.) • tipologie di motore (a 2 tempi, a 4 tempi, diesel, ecc.)

controllare sospensioni, freni e giochi del veicolo.	

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Diagnosi tecnica e strumentale del veicolo. Guasti e malfunzionamenti meccanici individuati; proposta tecnica di intervento redatta.	Le operazioni di diagnosi dello stato e del funzionamento delle parti meccaniche del veicolo .	Check up delle parti meccaniche e organi del telaio, della trasmissione, del motore e dell'impianto elettrico; corretta individuazione delle tecnologie, strumenti e modalità di intervento necessarie alla riparazione del guasto meccanico.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Interventi sull'impianto elettrico e sugli apparati elettronici del veicolo	
Risultato atteso Impianto elettrico e apparati elettronici funzionanti ed in efficienza	
Abilità	**Conoscenze**
• adottare le soluzioni di schermatura delle componenti elettriche/elettroniche sostituite e/o riparate • applicare le norme ed utilizzare gli strumenti di prevenzione e di sicurezza sul lavoro • applicare le procedere di riparazione, sostituzione e reinstallazione di apparati elettrici/elettronici mal funzionanti o usurati • gestire e controllare la propria area di lavoro mantenendo l'ordine, la pulizia e la funzionalità delle attrezzature, secondo le modalità aziendali previste • interpretare correttamente logiche e specifiche tecniche delle case costruttrici per l'intervento sul veicolo • utilizzare gli appositi strumenti di misurazione per la verifica del funzionamento del motorino di avviamento e dell'alternatore del veicolo • utilizzare l'apposito apparecchio per effettuare la periodica ricarica del gas contenuto nell'impianto di climatizzazione del veicolo • valutare idoneità e conformità dei componenti elettrici/elettronici in rapporto alle prestazioni dei veicoli	• attrezzatura e tecniche di installazione, manutenzione, riparazione e collaudo degli apparati elettrici/elettronici dei veicoli, di serie ed accessori • componenti meccaniche ed elettriche dei veicoli a motore: tecnologie e principi di funzionamento • normativa relativa allo smaltimento dei rifiuti pericolosi dell'officina elettro/meccanica • normative tecniche per installazione impianti elettrici • nozioni base di elettronica ed elettrotecnica • nuovo codice della strada e normativa di riferimento • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • schede, schemi e tabelle relative a circuiti elettrici ed elettronici dei veicoli a motore • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • strumenti, attrezzature e sistemi di diagnostica autronica ed informatica

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Interventi sull'impianto elettrico e sugli apparati elettronici del veicolo. Impianto elettrico e apparati elettronici funzionanti ed in efficienza.	Le operazioni di intervento sull'impianto elettrico e sugli apparati elettronici.	Riparazione, sostituzione e reinstallazione di apparati elettrici/elettronici mal funzionanti o usurati.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 5 - Titolo Manutenzione periodica del veicolo	
Risultato atteso Manutenzione eseguita come da "tagliando"; eventuali sostituzioni e/o riparazioni effettuate	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare le istruzioni dei fornitori e le regole della tecnologia meccanica per smontare, sostituire, ripristinare, rimontare, i pezzi mal funzionanti, usurati o difettosi • applicare le norme ed utilizzare gli strumenti di prevenzione e di sicurezza sul lavoro • applicare le procedere di manutenzione programmata ("tagliando") come da libretto del costruttore • eseguire le sostituzioni di elementi usurati o non funzionanti, anche se non previste dal tagliando di manutenzione • gestire e controllare la propria area di lavoro mantenendo l'ordine, la pulizia e la funzionalità delle attrezzature, secondo le modalità aziendali previste • registrare gli interventi eseguiti e certificare la funzionalità del veicolo sulla base di standard di funzionamento definiti dalle case automobilistiche • sensibilizzare il cliente alla cura ed al corretto utilizzo del veicolo • utilizzare la strumentazione necessaria allo smontaggio, riparazione e rimontaggio dei pezzi da riparare/sostituire.	• funzionamento degli organi del telaio, della trasmissione del moto, del motore e dell'impianto elettrico • impianti di trasmissione e di frenata • normativa relativa allo smaltimento dei rifiuti pericolosi dell'officina elettro/meccanica • nuovo codice della strada e normativa di riferimento • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • sistemi di alimentazione, lubrificazione, accensione, condizionamento e carburazione • tecniche e strumenti per la riparazione e il collaudo • tecnologia elettrica ed elettronica applicata ai veicoli • tecnologia meccanica e motoristica (componentistica, motore, idraulica, ecc.) • tipologie di motore (a 2 tempi, a 4 tempi, diesel, ecc.)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Manutenzione periodica del veicolo. Manutenzione eseguita come da "tagliando"; eventuali sostituzioni e/o riparazioni effettuate.	Le operazioni di manutenzione periodica del veicolo.	Procedure di controllo e certificazione della funzionalità del veicolo come stabilito dalle case costruttrici; sostituzione e/o riparazione degli elementi usurati o non funzionanti.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI

CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 6 - Titolo Riparazione e sostituzione di parti danneggiate o usurate e di componenti difettosi	
Risultato atteso Parti meccaniche funzionanti ed in efficienza; eventuali nuovi elementi correttamente installati	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare le istruzioni dei fornitori e le regole della tecnologia meccanica per smontare, sostituire, ripristinare, rimontare, i pezzi mal funzionanti, usurati o difettosi • applicare le norme ed utilizzare gli strumenti di prevenzione e di sicurezza sul lavoro • applicare le procedure per il recupero dei gas fluorurati ad effetto serra • comprendere ed interpretare il disegno meccanico, gli schemi ed i dati tecnici nel manuale d'uso di ciascun modello di veicolo • gestire e controllare la propria area di lavoro mantenendo l'ordine, la pulizia e la funzionalità delle attrezzature, secondo le modalità aziendali previste • utilizzare correttamente ed in sicurezza le attrezzature in dotazione dell'officina meccanica e gli speciali macchinari ed apparecchi (sollevatori, ecc.) • utilizzare la strumentazione prevista per il montaggio di nuovi elementi richiesti dal cliente (come impianto gas, marmitta, ecc.) verificandone la compatibilità con la tipologia e la destinazione d'uso del veicolo • utilizzare l'apparecchiatura per il recupero del refrigerante	• funzionamento degli organi del telaio, della trasmissione del moto, del motore e dell'impianto elettrico • impatto sull'ambiente dei gas fluorurati refrigeranti ad effetto serra e relativa normativa ambientale • impianti di trasmissione e di frenata • impiego e proprietà dei gas fluorurati refrigeranti ad effetto serra • normativa relativa allo smaltimento dei rifiuti pericolosi dell'officina elettro/meccanica • nuovo codice della strada e normativa di riferimento • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • sistemi di alimentazione, lubrificazione, accensione, condizionamento e carburazione • tecniche e strumenti per la riparazione e il collaudo • tecnologia elettrica ed elettronica applicata ai veicoli • tecnologia meccanica e motoristica (componentistica, motore, idraulica, ecc.) • tipologie di motore (a 2 tempi, a 4 tempi, diesel, ecc.)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Riparazione e sostituzione di parti danneggiate o usurate e di componenti difettosi. Parti meccaniche funzionanti ed in efficienza; eventuali nuovi elementi correttamente installati.	Le operazioni di riparazione e sostituzione di parti danneggiate o usurate e di componenti difettosi.	Sostituzione e/o ripristino di pezzi mal funzionanti, usurati o difettosi nel rispetto delle istruzioni dei fornitori e delle regole della tecnologia meccanica; montaggio corretto di nuovi elementi richiesti dal cliente.

REPERTORIO

DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[40] ***SETTORE MECCANICA; PRODUZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE; IMPIANTISTICA***	
Processo	Lavorazioni Meccaniche e Produzione Macchine
Sequenza di processo	Riparazione e manutenzione di veicoli a motore ed assimilati
Area di Attività	ADA 1.2: Riparazione e sostituzione delle ruote (cerchioni e pneumatici)
Qualificazione regionale	Operatore alla vendita, riparazione e sostituzione di pneumatici
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 6.2.3.1.4-Gommisti Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 6.2.3.1.2 Gommisti
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 45.20.40 Riparazione e sostituzione di pneumatici per autoveicoli 45.20.99 Altre attività di manutenzione e di riparazione di autoveicoli
Livello EQF	3
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il gommista installatore si occupa della manutenzione di ruote e pneumatici di veicoli in genere, svolgendo attività di riparazione di penumatici danneggiati e sostituzione di quelli usurati od inutilizzabili, diagnosi sullo stato di usura e sulla convergenza delle ruote, operazioni di registrazione e messa a punto dell'angolatura delle ruote (assetto ruote o convergenza). Lavora prevalentemente con contratto di lavoro dipendente presso officine per la riparazione dei pneumatici e nelle autorimesse o come lavoratore autonomo quando è titolare dell'azienda. Nello svolgimento del suo lavoro si assume la responsabilità dei propri compiti e, nelle officine di medio grandi dimensioni, interagisce normalmente con un capo officina. Se titolare ha rapporti diretti con il cliente.

[40] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Diagnosi dello stato di usura e della convergenza delle ruote	
Risultato atteso Idoneità residua all'uso dei pneumatici accertata; proposta tecnica di intervento redatta	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare le norme ed utilizzare gli strumenti di prevenzione e di sicurezza sul lavoro • gestire e controllare la propria area di lavoro mantenendo l'ordine, la pulizia e la funzionalità delle attrezzature, secondo le modalità aziendali previste • leggere ed interpretare la documentazione tecnica relativa al veicolo su cui intervenire • redigere una proposta tecnica di intervento (preventivo) specificando e documentando i tempi di intervento e le voci di costo • utilizzare gli specifici strumenti di diagnostica per valutare il livello di usura e l'idoneità residua dei pneumatici • utilizzare il manometro per il controllo della pressione dei pneumatici e confrontarla con quella prescritta dal costruttore del veicolo	• elementi di meccanica dei veicoli • metodologia e strumenti per la diagnostica dei pneumatici • nuovo codice della strada e normativa di riferimento • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • tipologie, caratteristiche e prestazioni dei pneumatici in rapporto alla destinazione tecnica e di utilizzo sullo specifico veicolo

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Diagnosi dello stato di usura e della convergenza delle ruote. Idoneità residua all'uso dei pneumatici accertata; proposta tecnica di intervento redatta.	Le operazioni di diagnosi dello stato di usura e della convergenza delle ruote.	Valutazione corretta del livello di usura e dell'idoneità residua dei pneumatici, individuazione degli interventi di bilanciamento ed allineamento ruote.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Operazioni di convergenza ed allineamento delle ruote	
Risultato atteso Ruote correttamente allineate	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare le norme ed utilizzare gli strumenti di prevenzione e di sicurezza sul lavoro • applicare le procedure per l'esecuzione del corretto bilanciamento dei pneumatici e dell'assetto della vettura, in caso di vibrazioni, sfarfallamento od usura eccessiva o irregolare • gestire e controllare la propria area di lavoro mantenendo l'ordine, la pulizia e la funzionalità delle attrezzature, secondo le modalità aziendali previste • utilizzare strumenti e attrezzature al fine di regolare l'allineamento e la convergenza delle ruote	• elementi di meccanica dei veicoli • metodologia e strumenti per la diagnostica dei pneumatici • nuovo codice della strada e normativa di riferimento • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • procedure per la convergenza e l'allineamento ruote • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • tipologie, caratteristiche e prestazioni dei pneumatici in rapporto alla destinazione tecnica e di utilizzo sullo specifico veicolo

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Operazioni di convergenza ed allineamento delle ruote. Ruote correttamente allineate.	Le operazioni di convergenza ed allineamento delle ruote.	Applicazione corretta delle procedure di convergenza ed allineamento delle ruote.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Riparazione dei pneumatici danneggiati	
Risultato atteso Pneumatico rimontato e riparato correttamente	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare il fungo e la toppa per la riparazione delle forature che rientrano entro i limiti di riparabilità • applicare le norme ed utilizzare gli strumenti di prevenzione e di sicurezza sul lavoro • applicare le tecniche di assemblaggio e gonfiamento dei pneumatici, curando che la pressione di esercizio sia conforme con i valori specificati dal costruttore del veicolo • applicare le tecniche di rimontaggio del pneumatico al fine di ottimizzare tenuta e comfort della vettura • gestire e controllare la propria area di lavoro mantenendo l'ordine, la pulizia e la funzionalità delle attrezzature, secondo le modalità aziendali previste • provvedere alla sostituzione delle valvole • utilizzare gli appositi contrappesi di bilanciatura al fine di ottenere la giusta equilibratura delle ruote • utilizzare gli appositi sostegni (ponte di sollevamento o cavalletti) al fine di rimuovere il pneumatico dalla ruota • valutare l'eventuale riparabilità dei danni individuati	• elementi di meccanica dei veicoli • metodologia e strumenti per la diagnostica dei pneumatici • normativa relativa allo smaltimento dei rifiuti pericolosi dell'officina elettro/meccanica • nuovo codice della strada e normativa di riferimento • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • procedure per la riparazione, sostituzione e manutenzione dei pneumatici • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • tipologie, caratteristiche e prestazioni dei pneumatici in rapporto alla destinazione tecnica e di utilizzo sullo specifico veicolo

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Riparazione dei pneumatici danneggiati. Pneumatico rimontato e riparato correttamente.	Le operazione di riparazione pneumatici danneggiati.	Applicazione corretta delle procedure di montaggio/smontaggio e riparazione del pneumatico.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Sostituzione dei pneumatici usurati od inutilizzabili	
Risultato atteso Nuovo pneumatico rimontato correttamente ed in aderenza ai parametri stabiliti dal costruttore	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare le norme ed utilizzare gli strumenti di prevenzione e di sicurezza sul lavoro • applicare le tecniche di rimontaggio del pneumatico al fine di ottimizzare tenuta e comfort della vettura • gestire e controllare la propria area di lavoro mantenendo l'ordine, la pulizia e la funzionalità delle attrezzature, secondo le modalità aziendali previste • utilizzare gli appositi contrappesi di bilanciatura al fine di ottenere la giusta equilibratura delle ruote • utilizzare gli appositi sostegni (ponte di sollevamento o cavalletti) al fine di rimuovere il pneumatico dalla ruota • verificare che i pneumatici selezionati per la sostituzione siano conformi ai requisiti di legge e alle istruzioni del costruttore per il veicolo in oggetto	• elementi di meccanica dei veicoli • metodologia e strumenti per la diagnostica dei pneumatici • normativa relativa allo smaltimento dei rifiuti pericolosi dell'officina elettro/meccanica • nuovo codice della strada e normativa di riferimento • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • procedure per la riparazione, sostituzione e manutenzione dei pneumatici • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • tipologie, caratteristiche e prestazioni dei pneumatici in rapporto alla destinazione tecnica e di utilizzo sullo specifico veicolo

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Sostituzione dei pneumatici usurati od inutilizzabili. Nuovo pneumatico rimontato correttamente ed in aderenza ai parametri stabiliti dal costruttore.	Le operazione di sostituzione pneumatici usurati od inutilizzabili.	Applicazione corretta delle procedure di sostituzione del pneumatico usurato od inutilizzabile.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[41] ***SETTORE MECCANICA; PRODUZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE; IMPIANTISTICA***	
Processo	Lavorazioni Meccaniche e Produzione Macchine
Sequenza di processo	Riparazione e manutenzione di veicoli a motore ed assimilati
Area di Attività	ADA 1.3: Installazione, manutenzione e riparazione di parti elettriche e/o elettroniche di veicoli a motore
Qualificazione regionale	Tecnico autronico dell'automobile
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 6.2.4.1.1 - Installatori e riparatori di impianti elettrici industriali 6.2.4.1.3 Elettromeccanici 6.2.4.1.5 Elettrauto Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 6.2.4.1.1 - Installatori e riparatori di impianti elettrici industriali 6.2.4.1.3 Elettromeccanici 6.2.4.1.5 Elettrauto
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 45.20.1 Riparazione meccaniche di autoveicoli 45.20.3 Riparazione di impianti elettrici e di alimentazione per autoveicoli
Livello EQF	4
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il Tecnico autronico dell'automobile è in grado di effettuare interventi di installazione, manutenzione, riparazione e messa a punto delle parti elettroniche dei veicoli a motore, incluse le riparazioni meccaniche elementari e gli interventi sul sistema elettrico.

[41] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Assistenza clienti	
Risultato atteso qualità del servizio: soddisfazione del cliente	
Abilità	**Conoscenze**
• individuare le tipologie di informazioni da richiedere al cliente per una corretta diagnosi dell'autoveicolo; • interpretare le informazioni fornite per definire possibili cause di malfunzionamento delle parti elettriche/elettroniche dell'autoveicolo; • consigliare e proporre modalità e soluzioni di intervento in relazione alle specifiche esigenze del cliente; • sensibilizzare il cliente alla cura ed al corretto utilizzo dell'autoveicolo;	• officina di autoriparazione: strumenti, tecnologie e lavorazioni; • principali tipologie di motore: motori a due tempi, a 4 tempi, diesel, common rail, rotante; • schede, schemi e tabelle relative a circuiti elettrici ed elettronici dei veicoli a motore;

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Assistenza clienti. Qualità del servizio: soddisfazione del cliente	Le operazioni di assistenza ai clienti.	Indagine mirata al cliente su storia e stato del veicolo servizio al cliente nelle diverse fasi di riparazione e/o manutenzione del veicolo.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Diagnosi tecnica e strumentale apparati elettrici/elettronici dell'autoveicolo	
Risultato atteso Guasto individuato e piano riparazioni/installazioni strutturato	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare protocolli di analisi strumentale per eseguire il check-up autronico dell'autoveicolo • leggere e decodificare parametri, schede tecniche e schemi elettrici/elettronici in esito al check-up dell'autoveicolo • individuare tecnologie, strumenti e fasi sequenziali per la riparazione delle parti elettriche/elettroniche dell'autoveicolo • definire e prevedere tempi, costi e risorse per l'intervento sulle parti elettriche/elettroniche	• sistemi di alimentazione, accensione, raffreddamento, carburazione dei veicoli a motore • principi di funzionamento dei sistemi EOBD, CANBUS e ABS • strumenti, attrezzature e sistemi di diagnostica, autronica ed informatica • tecniche di riparazione degli apparati elettrici/elettronici degli

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Diagnosi tecnica e strumentale apparati elettrici/elettronici dell'autoveicolo. Guasto individuato e piano riparazioni/installazioni strutturato.	Le operazioni di diagnosi tecnica e strumentale degli apparati elettrici/elettronici dell'autoveicolo.	Esecuzione del check-up degli apparati elettrici/elettronici del veicolo. Elaborazione del piano di lavoro (tecnologie, strumenti, personale).

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Congegnamento apparati elettrici/elettronici dell'autoveicolo	
Risultato atteso Parti elettriche/elettroniche riparate secondo le specifiche delle case costruttrici	
Abilità	**Conoscenze**
• valutare idoneità e conformità dei nuovi componenti elettrici/elettronici in rapporto alle peculiarità tecniche degli autoveicoli • adottare tecniche di riparazione, mappatura e installazione di apparati elettrici/elettronici • definire soluzioni di schermatura delle componenti elettriche/elettroniche sostituite e/o riparate	• tecniche di installazione di impianti hi - fi car, impianti video satellitari, impianti antifurto e di climatizzazione per autoveicoli • lingua inglese tecnica • principali riferimenti legislativi e normativi in materia di smaltimento dei rifiuti pericolosi dell'officina elettro-meccanica

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Congegnamento apparati elettrici/elettronici dell'autoveicolo. Parti elettriche/elettroniche riparate secondo le specifiche delle case costruttrici.	Le operazioni di congegnamento di apparati elettrici/elettronici dell'autoveicolo.	Riparazione delle parti elettriche/elettroniche guaste. Installazione di nuove componenti elettriche /elettroniche. Schermatura e rimappatura di componenti elettriche /elettroniche.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Configurazione requisiti tecnici apparati elettrici/elettronici dell'autoveicolo	
Risultato atteso Veicolo riparato e collaudato nel rispetto degli standard di sicurezza ed efficienza	
Abilità	**Conoscenze**
• stabilire il grado di efficienza e funzionalità degli apparati elettrici/elettronici revisionati • utilizzare strumentazione autronica per la verifica del corretto funzionamento dell'autoveicolo • adottare sistemi di collaudo degli apparati elettrici/elettronici riparati • tradurre le specifiche di intervento in dati di prestazione dell'autoveicolo	• principali riferimenti legislativi e normativi in materia di smaltimento dei rifiuti pericolosi dell'officina elettro-meccanica • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Configurazione requisiti tecnici apparati elettrici/elettronici dell'autoveicolo. Veicolo riparato e collaudato nel rispetto degli standard di sicurezza ed efficienza.	Le operazioni di configurazione dei requisiti tecnici di apparati elettrici/elettronici dell'autoveicolo.	Collaudo dell'autoveicolo revisione di eventuali anomalie delle componenti elettriche/elettroniche sostituite o riparate. Registrazione dati finali di collaudo dell'autoveicolo.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[42] ***SETTORE MECCANICA; PRODUZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE; IMPIANTISTICA***	
Processo	Lavorazioni Meccaniche e Produzione Macchine
Sequenza di processo	Riparazione e manutenzione di veicoli a motore ed assimilati
Area di Attività	ADA 1.3: Installazione, manutenzione e riparazione di parti elettriche e/o elettroniche di veicoli a motore
Qualificazione regionale	Addetto all'installazione, manutenzione e riparazione di apparecchi elettrici ed elettronici di auto, moto, camion e autobus
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 6.2.4.1 - Installatori e riparatori di apparati elettrici ed elettromeccanici 6.2.3.1 - Meccanici artigianali, riparatori e manutentori di automobili ed assimilati Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 6.2.4.1 - Installatori e riparatori di apparati elettrici ed elettromeccanici 6.2.3.1 - Meccanici artigianali, riparatori e manutentori di automobili ed assimilati
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 45.20.1 Riparazione meccaniche di autoveicoli 45.20.3 Riparazione di impianti elettrici e di alimentazione per autoveicoli
Livello EQF	3
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Effettua interventi di installazione, manutenzione e riparazione di apparecchi elettrici ed elettronici di auto, moto, camion e autobus. L'elettrauto svolge la propria attività come lavoratore dipendente o titolare di officine di riparazione o di elettrauto.

[42] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Assistenza alla clientela	
Risultato atteso Fornire assistenza alla clientela al fine di soddisfare le richieste del cliente nella logica di qualità del servizio	
Abilità	**Conoscenze**
• consigliare soluzioni di intervento al cliente in relazione alle esigenze espresse • individuare le tipologie di informazioni da richiedere al cliente per svolgere una successiva diagnosi del mezzo • interpretare le informazioni fornite al fine di definire le possibili cause di malfunzionamento delle parti elettriche/elettroniche del mezzo • sensibilizzare il cliente alla cura ed al corretto utilizzo dell'autoveicolo	• caratteristiche tecniche di un'officina di autoriparazione per il corretto utilizzo degli strumenti, delle tecnologie e delle lavorazioni • elementi di psicologia della comunicazione per fornire informazioni ai clienti utilizzando stili comunicativi e strategie adeguate • tecniche di vendita per condurre la trattativa di vendita negoziando ed offrendo soluzioni soddisfacenti alle parti interessate

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Assistenza alla clientela. Fornire assistenza alla clientela al fine di soddisfare le richieste del cliente nella logica di qualità del servizio.	Le operazioni di assistenza alla clientela.	Elementi di comunicazione e assistenza.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Configurazione dei requisiti tecnici degli apparati elettrici ed elettronici dell'autoveicolo	
Risultato atteso Effettuare le operazioni di configurazione dei requisiti tecnici degli apparati elettrici ed elettronici assicurando l'operazione di collaudo finale secondo gli standard di sicurezza ed efficienza	
Abilità	**Conoscenze**
• adottare sistemi di collaudo degli apparati elettrici/elettronici riparati • interpretare le specifiche di intervento in dati di prestazione dell'autoveicolo • stabilire il grado di efficienza e funzionalità degli apparati elettrici/elettronici revisionati • utilizzare strumentazione autronica per la verifica del corretto funzionamento dell'autoveicolo	• normativa antinfortunistica relativa agli ambienti di lavoro dell'autoriparazione • nozioni base di informatica per l'uso di programmi specifici (per la revisione periodica, registrazione dati prove, comunicazione esito, ecc...) • nozioni di base della lingua inglese per la lettura di schemi elettrici, elettronici e meccanici • principali metodi di collaudo dei sistemi elettrici ed elettronici dei veicoli a motore • principali tipologie di motore (a due o quattro tempi, diesel, common rail, rotante) • principi di funzionamento dei sistemi eobd, canbus e abs • schede, schemi e tabelle relative a circuiti elettrici ed elettronici dei veicoli a motore • sistemi di alimentazione, accensione, raffreddamento, carburazione dei veicoli a motore • tecnologia e misure elettriche ed elettroniche di base

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Configurazione dei requisiti tecnici degli apparati elettrici ed elettronici dell'autoveicolo. Effettuare le operazioni di configurazione dei requisiti tecnici degli apparati elettrici ed elettronici assicurando l'operazione di collaudo finale secondo gli standard di sicurezza ed efficienza.	Le operazioni di configurazione dei requisiti tecnici degli apparati elettrici ed elettronici dell'autoveicolo.	Utilizzo degli attrezzi per la riparazione e manutenzione dei veicoli, del ponte sollevatore e del banco prova a rullo.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Diagnosi tecnica e strumentale degli apparati elettrici ed elettronici dell'autoveicolo	
Risultato atteso Svolgere una corretta diagnosi tecnica e strumentale degli apparati elettrici/elettronici al fine di individuare il guasto e programmare un piano di riparazione adeguato	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare protocolli di analisi strumentale per eseguire il check-up autronico dell'autoveicolo • decodificare parametri, schede tecniche e schemi elettrici/elettronici in esito al check-up dell'autoveicolo • individuare tecnologie, strumenti e fasi sequenziali per la riparazione delle parti elettriche e/o elettroniche dell'autoveicolo • prevedere tempi, costi e risorse per l'intervento sulle parti elettriche/elettroniche	• normativa antinfortunistica relativa agli ambienti di lavoro dell'autoriparazione • nozioni base di informatica per l'uso di programmi specifici (per la revisione periodica, registrazione dati prove, comunicazione esito, ecc...) • nozioni di base della lingua inglese per la lettura di schemi elettrici, elettronici e meccanici • principali tipologie di motore (a due o quattro tempi, diesel, common rail, rotante) • principi di funzionamento dei sistemi EOBD, CANBUS e ABS • schede, schemi e tabelle relative a circuiti elettrici ed elettronici dei veicoli a motore • sistemi di alimentazione, accensione, raffreddamento, carburazione dei veicoli a motore • strumenti e attrezzature di diagnostica, autronica ed informatica • tecnologia e misure elettriche ed elettroniche di base

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Diagnosi tecnica e strumentale degli apparati elettrici ed elettronici dell'autoveicolo. Svolgere una corretta diagnosi tecnica e strumentale degli apparati elettrici/elettronici al fine di individuare il guasto e programmare un piano di riparazione adeguato.	Le operazioni di diagnosi tecnica e strumentale degli apparati elettrici ed elettronici dell'autoveicolo.	Utilizzo degli attrezzi per la riparazione e manutenzione dei veicoli, del ponte sollevatore e del banco prova a rullo.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Realizzazione dell'intervento alle apparecchiature elettriche ed elettroniche	
Risultato atteso Realizzare l'intervento alle apparecchiature elettriche ed elettroniche del mezzo assicurando una corretta realizzazione e riparazione del guasto secondo gli standard di sicurezza ed efficienza	
Abilità	**Conoscenze**
• adottare tecniche di riparazione, mappatura e installazione di apparati elettrici/ elettronici • comprendere logiche e specifiche tecniche delle case costruttrici per adeguare l'intervento sul veicolo • definire soluzioni di schermatura delle componenti elettriche /elettroniche sostituite e/o riparate • valutare l'idoneità e la conformità delle nuove componenti elettriche/elettroniche in rapporto alle peculiarità tecniche degli autoveicoli	• normativa antinfortunistica relativa agli ambienti di lavoro dell'autoriparazione • nozioni base di informatica per l'uso di programmi specifici (per la revisione periodica, registrazione dati prove, comunicazione esito, ecc...) • principali tipologie di motore (a due o quattro tempi, diesel, common rail, rotante) • principi di funzionamento dei sistemi EOBD, CANBUS e ABS • schede, schemi e tabelle relative a circuiti elettrici ed elettronici dei veicoli a motore • sistemi di alimentazione, accensione, raffreddamento, carburazione dei veicoli a motore • tecniche di installazione di impianti hi-fi car, impianti video satellitari, antifurto e climatizzazione • tecniche di riparazione degli apparati elettici/elettronici degli autoveicoli • tecnologia e misure elettriche ed elettroniche di base

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Realizzazione dell'intervento alle apparecchiature elettriche ed elettroniche. Realizzare l'intervento alle apparecchiature elettriche ed elettroniche del mezzo assicurando una corretta realizzazione e riparazione del guasto secondo gli standard di sicurezza ed efficienza.	Le operazioni di realizzazione dell'intervento alle apparecchiature elettriche ed elettroniche.	Utilizzo degli attrezzi per la riparazione e manutenzione dei veicoli, del ponte sollevatore e del banco prova a rullo.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[43] ***SETTORE MECCANICA; PRODUZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE; IMPIANTISTICA***	
Processo	Lavorazioni Meccaniche e Produzione Macchine
Sequenza di processo	Riparazione e manutenzione di veicoli a motore ed assimilati
Area di Attività	ADA 1.4: Riparazione della carrozzeria di veicoli a motore
Qualificazione regionale	Operatore alle lavorazioni di carrozzeria
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 6.2.1.8.1-Carrozzieri Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 6.2.1.8.1 Carrozzieri
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 28.30.10 Fabbricazione di trattori agricoli 28.30.90 Fabbricazione di altre macchine per l'agricoltura, la silvicoltura e la zootecnia 29.10.00 Fabbricazione di autoveicoli 29.20.00 Fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi 45.20.20 Riparazione di carrozzerie di autoveicoli
Livello EQF	3
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il carrozziere esegue interventi ordinari e straordinari di riparazione, sostituzione, ripristino e verniciatura di elementi e accessori del telaio e/o della carrozzeria di autoveicoli. Le attività prevalenti riguardano la diagnosi del danno provocato al telaio e alla carrozzeria del veicolo, la riparazione del telaio e della carrozzeria del veicolo con smontaggio e rimontaggio delle parti danneggiate e - se necessario - di quelle ad esse collegate, la raddrizzatura, riequilibratura e livellamento del telaio e della scocca, la riverniciatura del veicolo riparato, il collaudo e la riconsegna al cliente del veicolo in condizioni di efficienza e sicurezza. Lavora prevalentemente con contratto di lavoro dipendente presso aziende piccole o medie specializzate in riparazioni della carrozzeria di autovetture. Può lavorare anche in imprese di medie - grandi dimensioni di produzione di autoveicoli, ove siano presenti processi di stampaggio e assemblaggio di parti metalliche, e di verniciatura di parti a vista. Nello svolgimento del suo lavoro si assume la responsabilità dei propri compiti e, nelle aziende di medio grandi dimensioni, interagisce normalmente con un capo reparto/officina/squadra. Nelle piccole imprese specializzate può essere il titolare e avere rapporti diretti con il cliente.

[43] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Diagnosi del danno provocato a telaio e carrozzeria del veicolo	
Risultato atteso Proposta tecnica d'intervento redatta	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare le norme ed utilizzare gli strumenti di prevenzione e di sicurezza sul lavoro • comprendere ed interpretare le informazioni provenienti dal cliente • gestire e controllare la propria area di lavoro mantenendo l'ordine, la pulizia e la funzionalità delle attrezzature, secondo le modalità aziendali previste • identificare le componenti di telaio e carrozzeria danneggiate valutando l'entità del danno se di tipologia lieve/grave • individuare tecnologie, strumenti e fasi sequenziali necessarie alla riparazione del veicolo • redigere una proposta tecnica di intervento (preventivo) specificando e documentando i tempi di intervento e le voci di costo	• caratteristiche tecniche dei materiali metallici • nuovo codice della strada e normativa di riferimento • principali riferimenti legislativi e normativi in materia di gestione dei sinistri auto • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • principi di termodinamica e sue applicazioni sulle parti della carrozzeria dei veicoli • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • strumenti, tecnologie e lavorazioni di riparazione di telaio e carrozzeria • tecnologia e componenti di telaio e di carrozzeria

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Diagnosi del danno provocato a telaio e carrozzeria del veicolo. Proposta tecnica d'intervento redatta.	Le operazioni di diagnosi del danno provocato a telaio e carrozzeria del veicolo.	Corretta identificazione dei danni alle componenti di telaio e carrozzeria, corretta identificazione delle tecnologie, strumenti e fasi sequenziali necessarie alla riparazione delle componenti di telaio e carrozzeria danneggiate.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Prova e riconsegna del veicolo	
Risultato atteso Veicolo controllato secondo gli standard di sicurezza ed efficienza	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare le norme ed utilizzare gli strumenti di prevenzione e di sicurezza sul lavoro • applicare tecniche di verifica della sicurezza su strada del veicolo • registrare sul libretto di uso e manutenzione del veicolo, gli interventi e le sostituzioni effettuate • sensibilizzare il cliente alla cura ed al corretto utilizzo del veicolo	• nuovo codice della strada e normativa di riferimento • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • tecniche e strumenti per la riparazione e il collaudo • tecnologia dell'autovettura: componentistica, motore, carrozzeria, elettronica, idraulica

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Prova e riconsegna del veicolo. Veicolo controllato secondo gli standard di sicurezza ed efficienza.	Le operazioni di controllo e riconsegna del veicolo.	Verifica del grado di efficienza e funzionalità degli elementi riparati.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Riparazione telaio e carrozzeria del veicolo	
Risultato atteso Carrozzeria e telaio del veicolo correttamente riparati	
Abilità	**Conoscenze**
• adottare metodi e sistemi di ribattitura dei lamierati danneggiati con l'utilizzo di martelli, tasselli, ecc. al fine di togliere le ammaccature • applicare le norme ed utilizzare gli strumenti di prevenzione e di sicurezza sul lavoro • applicare tecniche di raddrizzatura e livellamento del telaio e della scocca con l'impiego del banco di riscontro • consultare la scheda delle lavorazioni suggerite dal costruttore del modello da riparare • gestire e controllare la propria area di lavoro mantenendo l'ordine, la pulizia e la funzionalità delle attrezzature, secondo le modalità aziendali previste • identificare ed analizzare componenti di carrozzeria e telaio da ribattere o riallineare o da sostituire • riconoscere le caratteristiche tecniche di organi meccanici elementari e parti di carrozzeria • utilizzare la strumentazione necessaria per riparazioni e montaggio/smontaggio (martello, blocchetti o tasselli, leve per la raddrizzatura, saldatori, puntatrice, levigatori ad aria o elettrici, ecc.) delle parti danneggiate e - se necessario - di quelle ad esse collegate	• caratteristiche tecniche dei materiali metallici • nuovo codice della strada e normativa di riferimento • principali riferimenti legislativi e normativi in materia di gestione dei sinistri auto • principali riferimenti legislativi e normativi in materia di smaltimento dei rifiuti pericolosi dell'autocarrozzeria • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • principi di termodinamica e sue applicazioni sulle parti della carrozzeria dei veicoli • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • strumenti e metodi di saldatura • strumenti ed attrezzature per raddrizzatura e livellamento di telaio e carrozzeria • tecniche ed attrezzature di smontaggio/assemblaggio della carrozzeria e delle parti accessorie dei veicoli • tecnologia dell'autovettura: funzioni meccaniche elementari, elementi di telaio e carrozzeria

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Riparazione telaio e carrozzeria del veicolo. Carrozzeria e telaio del veicolo correttamente riparati.	Le operazioni di riparazione telaio e carrozzeria del veicolo.	Riparazione corretta delle ammaccature, ribattitura, rimodellatura o sostituzione delle parti danneggiate, spianatura, raddrizzatura, riequilibratura e livellamento del telaio e della scocca, riassemblaggio corretto degli accessori nuovi o riparati

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Riverniciatura del veicolo	
Risultato atteso Verniciatura effettuata e corrispondente allo standard qualitativo della casa costruttrice	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare le norme ed utilizzare gli strumenti di prevenzione e di sicurezza sul lavoro • applicare le tecniche di pre-trattamento delle superfici da verniciare, svolgendo le operazioni di pulizia, mascheratura, carteggiatura e lisciatura delle superfici da verniciare • applicare tecniche di verniciatura di superfici metalliche • gestire e controllare la propria area di lavoro mantenendo l'ordine, la pulizia e la funzionalità delle attrezzature, secondo le modalità aziendali previste • utilizzare le apparecchiature necessarie all'applicazione di un fondo riempitivo ed antiruggine • utilizzare le apparecchiature per l'essiccazione delle vernici (cabina-forno, lampade ad infrarossi) • utilizzare le apposite apparecchiature tintometriche per la preparazione della miscela necessaria alla verniciatura delle superfici • verificare la rispondenza della tipologia di verniciatura eseguita agli standard qualitativi definiti dalle diverse case automobilistiche	• apparecchiature per l'essiccazione delle vernici con l'impiego di forni, lampade ad infrarossi, ecc. • caratteristiche tecniche dei materiali metallici • normativa relativa allo smaltimento dei rifiuti pericolosi dell'officina elettro/meccanica • nuovo codice della strada e normativa di riferimento • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • tecniche e sistemi di lucidatura dell'autoveicolo • tecniche ed apparecchiature per la verniciatura dei lamierati e delle parti non metalliche dell'autoveicolo • tipologie di vernici da utilizzare (metallizzate e non, a base d'acqua, pastello) e dei sistemi tintometrici

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Riverniciatura del veicolo. Verniciatura effettuata e corrispondente allo standard qualitativo della casa costruttrice.	Le operazioni di riverniciatura del veicolo.	Applicazione corretta delle tecniche di pre-trattamento e verniciatura delle superfici metalliche dei veicoli.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[44] ***SETTORE MECCANICA;PRODUZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE;IMPIANTISTICA***	
Processo	Costruzione artigianale strumenti musicali
Sequenza di processo	Costruzione, riparazione e manutenzione di strumenti musicali
Area di Attività	ADA 1.1: Costruzione/riparazione di strumenti musicali
Qualificazione regionale	Liutaio
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 6.3.1.3.2 - Addetti alla costruzione e riparazione di strumenti musicali Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 6.3.1.3.2 - Addetti alla costruzione e riparazione di strumenti musicali
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 32.20.00 fabbricazione strumenti musicali 33.19.09 restauro strumenti musicali antiquariato 95.29.01 riparazione strumenti musicali
Livello EQF	4
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il Liutaio è in grado di costruire e riparare strumenti musicali ad arco (violini, viole, violoncelli) e/o a pizzico (chitarre, liuti, mandolini). Di solito Lavora presso botteghe o laboratori artigianali

[44] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Costruire uno strumento musicale ad arco o a pizzico	
Risultato atteso Strumento correttamente costruito	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare tecniche di incollaggio delle parti di strumenti musicali • applicare tecniche di lavorazione delle parti di strumenti musicali • (intaglio, scavo, intarsio, ecc.) • applicare tecniche di redazione di documentazione tecnica • applicare tecniche di rifinitura di strumenti musicali • applicare tecniche di tracciatura delle parti di strumenti musicali • applicare tecniche di verniciatura di strumenti musicali • applicare tecniche per assemblaggio componenti strumenti musicali • applicare tecniche per il taglio • componenti strumenti musicali • applicare tecniche per modellare componenti strumenti musicali • utilizzare strumenti per la lavorazione strumenti musicali	• caratteristiche degli incastri • caratteristiche fisiche e chimiche del legno • colle e vernici per strumenti musicali • disegno tecnico di strumenti musicali • elementi di acustica • elementi di chimica • elementi di geometria • elementi di tecnologia dei materiali • misure, rapporti e proporzioni di uno strumento musicale • tecniche costruttive degli strumenti ad arco e a pizzico

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Costruire uno strumento musicale ad arco o a pizzico. Strumento correttamente costruito.	Le operazioni di costruzione dello strumento musicale.	Approntamento di materiali ed attrezzature necessarie per la costruzione; esecuzione corretta delle operazioni di costruzione.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Progettare uno strumento musicale ad arco o a pizzico	
Risultato atteso Progetto rispondente alle tecniche di costruzione dello strumento musicale	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare tecniche di calcolo delle proporzioni di uno strumento musicale • applicare tecniche di disegno tecnico • applicare tecniche di progettazione di strumenti musicali • applicare tecniche di rappresentazione grafica di particolari di uno strumento musicale • applicare tecniche di redazione di documentazione tecnica	• disegno tecnico di strumenti musicali • elementi di acustica • elementi di geometria • elementi di tecnologia dei materiali • storia degli strumenti musicali • tecniche costruttive degli strumenti ad arco e a pizzico

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Progettare uno strumento musicale ad arco o a pizzico. Progetto rispondente alle tecniche di costruzione dello strumento musicale.	Le operazioni di progettazione degli strumenti musicali ad arco e a pizzico.	Progettazione degli strumenti seguendo le tecniche di disegno e di calcolo.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Riparare uno strumento musicale	
Risultato atteso Strumento musicale correttamente riparato	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare tecniche di incollaggio delle parti di strumenti musicali • applicare tecniche di lavorazione delle parti di strumenti musicali (intaglio, scavo, intarsio, ecc.) • applicare tecniche di manutenzione di strumenti musicali • applicare tecniche di rifinitura di strumenti musicali • applicare tecniche di verniciatura di strumenti musicali • applicare tecniche per assemblaggio componenti strumenti musicali • applicare tecniche per il taglio componenti strumenti musicali • applicare tecniche per modellare componenti strumenti musicali	• caratteristiche degli incastri • colle e vernici per strumenti musicali • disegno tecnico di strumenti musicali • elementi di acustica • storia degli strumenti musicali • tecniche costruttive degli strumenti ad arco e a pizzico

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Riparare uno strumento musicale. Strumento musicale correttamente riparato.	Le operazioni di riparazione dello strumento musicale	Individuazione del problema. Procedure per la riparazione tecnica.

Decreto Dirigenziale n. 697 del 08/09/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 6 - UOD Formazione professionale

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FSE 2007/2013 ASSE II - OB. OP. E1) - D.G.R. N. 853 DEL 30/12/2011 - PERCORSI FORMATIVI DI INSERIMENTO PROFESSIONALE NEL SETTORE DELLA GREEN ECONOMY - PROPOSTA DI IMPEGN0 CAP.4628 - E.F. 2014

IL DIRETTORE

PREMESSO che

a) con D.G..R. n. 690 del 08/10/2010 è stato approvato il Piano d'Azione per il Lavoro "Campania al lavoro!", pubblicato sul B.U.R.C. n. 76 del 22/11/2010;

b) con Delibera di Giunta Regionale n. 853 del 30/12/2011 si è approvato un programma di percorsi formativi di inserimento professionale nel Settore della Green Economy con lo stanziamento, per tale intervento, di euro 5.000.000,00 all'interno del P.O. Campania FSE 2007/2013 Asse II - ob. op. e1);

c) con Decreto Dirigenziale n °84 del 29/06/2012, pubblicato sul BURC n°43 del 10/07/2012, così come rettificato dal D.D. n°95 del 11/07/2012, pubblicato sul BURC n°44 del 16/07/2012 in esecuzione della citata deliberazione, è stato approvato l'Avviso Pubblico per il finanziamento di proposte progettuali relative a percorsi formativi nel campo della Green Economy;

d) con Decreto Dirigenziale n °115 del 04/04/2014, pubblicato sul BURC n°23 del 07/04/2014, così come rettificato dal D.D. n°141 del 18/04/2014, pubblicato sul BURC n°27 del 22/04/2014, stata approvata la graduatoria provvisoria di cui al Decreto Dirigenziale n° 84 del 29/06/2014 e succ. mm.ii. – Avviso Pubblico – "Attivazione di percorsi formativi di inserimento nel Settore della Green Economy" finanziato dal P.OR F.S.E 2007/2013 Obiettivo operativo e1);

e) che con D.D. n.477 del 2/7/2014 è stata approvata la graduatoria definitiva;

DATO ATTO

che con nota del Responsabile della programmazione unitaria prot. n. 10958/UDCP/gab/CG del 3/08/2011 "direttiva POR Campania FSE 2007/2013 – Gestione contabile dei capitoli di spesa" è stata indicata la procedura in materia di adozione dei decreti di impegno e di liquidazione la cui competenza esclusiva è stata assegnata all'Autorità di gestione FSE, incardinata nel Settore 02 dell'AGC 03, in ragione dell'avvenuta assegnazione alla stessa della titolarità di tutti i capitoli di spesa del Programma in questione;

che, ai sensi della nota precedentemente citata, presupposto di detti provvedimenti di impegno e liquidazione, è il decreto del ROO contenente, per ciascun adottando provvedimento, "*l'attestazione di regolarità sotto il profilo amministrativo-contabile, la dichiarazione relativa all'esito positivo del controllo di I livello, il riferimento all'eventuale decreto di impegno di spesa qualora adottato dal Responsabile di Obiettivo operativo*";

che la D.G.R. n.853 del 30/12/2011 demandava alla Direzione Generale 54-11 l'adozione, fra l'altro, dell'atto di impegno della somma di € 5.000.000,00 a valere su risorse del P.O. FSE 2007-2013–Obiettivo Operativo e1 - Rafforzare l'inserimento/reinserimento lavorativo dei lavoratori adulti attraverso percorsi integrati ed incentivi;

che l'impegno di spesa dell'importo complessivo approvato con D.D. n.477 del 2/7/2014 graverà, per il rispetto di quanto previsto dal D.Lgs 118 del 23/6/2011, per la quota di € **3.102.530,00** sul Cap. 4628 "PO FSE 2007/2013 ASSE II OB SP. E) OB. OP. 1 - RAFFORZAMENTO DELL'INSERIMENTO/REINSERIMENTO LAVORATIVO DI LAVORATORI ADULTI" (Imprese) e per la quota di € **1.763.270,00** sul Cap. 4605 "PO FSE 2007/2013 asse II OB SP. E) OB.OP.1 – Rafforzamento dell'inserimento/reinserimento lavorativo di lavoratori adulti – (Istituzioni Sociali Private) – E.F. 2014;

RITENUTO PERTANTO DI

a) attestare, in qualità di ROO, la regolarità, sotto il profilo amministrativo contabile, del procedimento concernente l'Avviso "GREEN ECONOMY";

b) dare atto, ai sensi della direttiva sopraindicata, della istruttoria compiuta dal Team dell'obiettivo operativo in ordine alla verifica:

1.Della programmazione dell'intervento denominato "GREEN ECONOMY" – i cui codici SMILE è e codici CUP sono rilevabili per ciascun singolo beneficiario dall'allegato elenco - approvato con i DD.DD. sopra indicati, nonché dell'ammissione a finanziamento del medesimo intervento disposta con i medesimi decreti;

2. Della sua coerenza con l'obiettivo operativo e-1) del POR campania FSE 2007/2013;

3. Del rispetto dei criteri di selezione delle operazioni approvati dal CdS con DGR n. 935 del 30 maggio 2008;

4. Della sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto e delle motivazioni, sopra riportate, per poter procedere all'impegno in questione ricorrendone nel caso di specie l'individuazione dei beneficiari ovvero la necessità di procedere all'accantonamento della spesa;

5. Del rispetto delle leggi regionali in materia di contabilità;

c) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per l'adozione del corrispondente decreto di impegno per un importo complessivo pari a **€ 3.102.530,00** sul capitolo di spesa n. **4628** – "PO FSE 2007/2013 asse II OB SP. E) OB.OP.1 – Rafforzamento dell'inserimento/reinserimento lavorativo di lavoratori adulti – Missione 15 – prog.04 – Titolo 2 – macro Agg. 203 – Titolo IV P.C. 2.03.03.03.000 – Cofog 04.1 – C.UE 3 – Cod.Siope 2.03.02 dell'E.F. 2014;
d) di dover demandare ad un successivo atto amministrativo l'assunzione dell'impegno di spesa della restante quota di € **1.763.270,00;**

VISTI:

- Il Regolamento (CE) 1081/2006 e 1080/2006 e ss.mm.ii.;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- La decisione della Commissione C(2007)5478 del 07 novembre 2007;
- La D.G.R. n.27/2008:
- Il DPGR n. 61/2008 e ss.mm.ii;
- la L. R. 2/2012;
- la DGR 24/2012;
- La Legge Regionale n. 3 del 16 gennaio 2014 con la quale sono state approvate le disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014/2016;
- La Legge Regionale n. 4 del 16 gennaio 2014 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 - 2016 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2014;
- la D.G.R. n. 853 del 30/12/2011;
- la D.G.R. 305 del 24/7/2014;
- la Direttiva "POR Campania – Gestione contabile capitoli di spesa, di cui alla nota prot. 10958/UDCP/Gab/CG del 03 agosto 2011;
- Il D.Pres. Giunta Regionale n.220 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione il Lavoro e le Politiche Giovanili al Prof. Antonio Oddati.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per l'Istruzione, La Formazione, Il Lavoro e le Politiche Giovanili per le motivazioni esposte in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

DECRETA

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato

a) Di attestare, in qualità di ROO, la regolarità, sotto il profilo amministrativo contabile, del procedimento concernente l'Avviso "GREEN ECONOMY";

b) di dare atto, ai sensi della direttiva sopraindicata, della istruttoria compiuta dal Team dell'obiettivo operativo in ordine alla verifica:

1. Della programmazione dell'intervento denominato "GREEN ECONOMY" – i cui codici SMILE è e codici CUP sono rilevabili per ciascun singolo beneficiario dall'allegato elenco - approvato con i DD.DD. sopra indicati, nonché dell'ammissione a finanziamento del medesimo intervento disposta con i medesimi decreti;

2. Della sua coerenza con l'obiettivo operativo e-1) del POR campania FSE 2007/2013;

3. Del rispetto dei criteri di selezione delle operazioni approvati dal CdS con DGR n. 935 del 30 maggio 2008;

4. Della sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto e delle motivazioni, sopra riportate, per poter procedere all'impegno in questione ricorrendone nel caso di specie l'individuazione dei beneficiari ovvero la necessità di procedere all'accantonamento della spesa;

5. Del rispetto delle leggi regionali in materia di contabilità;

c) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per l'adozione del corrispondente decreto di impegno per un importo complessivo pari a **€ 3.102.530,00** sul capitolo di spesa n. **4628** – "PO FSE 2007/2013 asse II OB SP. E) OB.OP.1 – Rafforzamento dell'inserimento/reinserimento lavorativo di lavoratori adulti – Missione 15 – prog.04 – Titolo 2 – macro Agg. 203 – Titolo IV P.C. 2.03.03.03.000 – Cofog 04.1 – C.UE 3 – Cod.Siope 2.03.02 dell'E.F. 2014;

d) di dover demandare ad un successivo atto amministrativo l'assunzione dell'impegno di spesa della restante quota di € **1.763.270,00;**

di inviare il presente provvedimento:

- Ai Capo Dipartimento nn° 51 00 "Dipartimento della Programmazione e Sviluppo Economico" e 54 00 "Dipartimento dell'Istruzione della ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali;
- Ai Direttori delle Direzioni n° 51 01 " Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo" e Direzione Generale n° 51 02 "Direzione Generale per lo sviluppo economico e delle attività produttive" 51 03 "Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale" 54 11 "Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili";
- Al Direttore della Direzione 55 13 "Direzione Generale delle Risorse Finanziarie;

e per opportuna conoscenza:

- All' Assessore al Lavoro, Formazione e Orientamento Professionale, Politiche della Emigrazione e dell'Immigrazione;
- di trasmettere al B.U.R.C. per la pubblicazione, ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 artt. 26 e 27 , il presente atto

Prof. Antonio Oddati

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott. Oddati (vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Oddati Antonio**

DIRIGENTE UOD Prof. Volpe Prospero

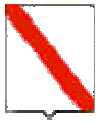
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	54	Dir. Gen.	11

OGGETTO

P.O. Campania FSE 2007/2013 Asse II - ob. op. e1) - D.G.R. n. 853 del 30/12/2011 - Percorsi formativi di inserimento professionale nel Settore della Green Economy - Proposta di Impegn0 cap.4628 - E.F. 2014

fonte: http://burc.regione.campania.it



Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
IS.CON	04801211006	€ 364.000,00	Avviso Pubblico	Bando Pubblico	Prof.Volpe Prospero	-
Consorzio Proform	04059081218	€ 307.655,00	Avviso Pubblico	Bando Pubblico	Prof.Volpe Prospero	
Scuola di alta formazione "Salvatore Peluso" di Gaetana Langella & C. Sas	04279310652	€ 340.875,00	Avviso Pubblico	Bando Pubblico	Prof.Volpe Prospero	
Systec societa' cooperativa	03417840653	€ 273.000,00	Avviso Pubblico	Bando Pubblico	Prof.Volpe Prospero	
SOCRATES SOC. COOP.	03947870659	€ 361.000,00	Avviso Pubblico	Bando Pubblico	Prof.Volpe Prospero	
Centri Linguistici Consorziati S.c.p.a.	06780350630	€ 364.000,00	Avviso Pubblico	Bando Pubblico	Prof.Volpe Prospero	
CENTRO FORMAZIONI RICERCHE E SERVIZI PER LE IMPRESE S.R.L.	02684640614	€ 364.000,00	Avviso Pubblico	Bando Pubblico	Prof.Volpe Prospero	
FOSVI s.c.r.l societa' consortile per la formazione e lo sviluppo	06763460638	€ 364.000,00	Avviso Pubblico	Bando Pubblico	Prof.Volpe Prospero	
Newform sviluppo e formazione srl	01501320624	€ 364.000,00	Avviso Pubblico	Bando Pubblico	Prof.Volpe Prospero	

fonte: http://burc.regione.campania.it

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR CAMPANIA FSE 2007/2013 AVVISO PUBBLICO D.D. 84 DEL 29/06/2012

CODICE SMILE	CODICE UFF.	SOGGETTO ATTUATORE	COD.FIS	CUP SOGGETTO ATTUATORE	ANNO INIZIO	ANNO FINE	PROVINCIA	COMUNE	FINANZIAMENTO PUBBLICO	INDIRIZZO	CAP
2.3.1498	DD84/2012/57	IS.CON	04801211006	B69J12000470006	2014	2015	RM	ROMA	€ 364.000,00	VIA DEI MILLE	00122
2.3.1500	DD84/2012/360	Consorzio Proform	04059081218	B69J12000490006	2014	2015	NA	NAPOLI	€ 307.655,00	VIA G.PORZIO - CENTRO DIREZIONALE	80146
2.3.1502	DD84/2012/410	Scuola di alta formazione "Salvatore Peluso" di Gaetana Langella & C. Sas	04279310652	B49J12000310006	2014	2015	SA	PAGANI	€ 340.875,00	VIA DE GASPERI	84016
2.3.1504	DD84/2012/97	Systec societa' cooperativa	03417840653	B79J12001320006	2014	2015	SA	CAVA DE' TIRRENI	€ 273.000,00	VIA E. DI MARINO C/O S.C. SALSANO C	84013
2.3.1505	DD84/2012/121	SOCRATES SOC. COOP.	03947870659	B39J12002950006	2014	2015	SA	SALA CONSILINA	€ 361.000,00	VIA A. DE MARSICO	84036
2.3.1506	DD84/2012/438	Centri Linguistici Consorziati S.c.p.a.	06780350630	B69J12000510006	2014	2015	NA	NAPOLI	€ 364.000,00	VIA G. MELISURGO	80133
2.3.1507	DD84/2012/372	CENTRO FORMAZIONI RICERCHE E SERVIZI PER LE IMPRESE S.R.L.	02684640614	B29J12000350006	2014	2015	CE	MARCIANISE	€ 364.000,00	S.S.87 KM 20700	81025
2.3.1508	DD84/2012/42	FOSVI s.c.r.l societa' consortile per la formazione e lo sviluppo	06763460638	B69J12000520006	2014	2015	NA	NAPOLI	€ 364.000,00	VIA NUOVA POGGIOREALE	80143
2.3.1509	DD84/2012/46	Newform sviluppo e formazione srl	01501320624	B79J12001330006	2014	2015	BN	MONTESARCHIO	€ 364.000,00	VIA SAN ROCCO	82016
									€ 3.102.530,00		

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 696 del 08/09/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 6 - UOD Formazione professionale

Oggetto dell'Atto:

ATTIVITA' FORMATIVE AUTOFINANZIATE - D.D. N.568 DEL 31/7/2014 - RETTIFICA DENOMINAZIONE ENTE EUROFORM

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con la L.R. n.14 "Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro" pubblicata sul BURC n.70 del 23 novembre 2009 sono state stabilite, al titolo VII della stessa legge, le disposizioni in materia di formazione professionale prevedendo che la Regione svolga un ruolo di coordinamento e di regia del sistema di orientamento e della formazione;
b. che con D.G.R. n.315 del 21/06/2011 la Giunta Regionale della Campania ha emanato le "Nuove disposizioni per l'autorizzazione e la vigilanza delle attività di formazione professionale autofinanziata";
c. che la richiamata deliberazione n.315/2011 stabilisce, tra l'altro, al punto 4, che ai sensi dell'art.20 del Regolamento Regionale n.9 del 2010, gli Enti di Formazione Professionale Accreditati o in fase di rinnovo dell'Accreditamento, per lo svolgimento di attività autofinanziate possono avanzare richieste di autorizzazione per l'attivazione di corsi di formazione;

RILEVATO

- che con D.D. n.568 del 31/7/2014 sono stati autorizzati diversi enti di formazione professionale autofinanziata all'attivazione di corsi di formazione professionale;
- che nell'allegato relativo alla provincia di Napoli alla pagina n.3 risulta inserito per mero errore informatico l'Ente AMI INFORMATICA SNC - *VIA BIANCULLI, 1 80011 - ACERRA tel. 081/3198332;*
- che la corretta denominazione dell'Ente da autorizzare è : EUROFORM - *VIA BIANCULLI, 1 80011 - ACERRA tel. 081/3198332;*

RITENUTO

a. di dover rettificare la denominazione dell'Ente autorizzato con D.D. n.568 del 31/7/2014 e presente alla pag. n.3 dell'allegato relativo alla Provincia di Napoli da "AMI INFORMATICA SNC - *VIA BIANCULLI, 1 80011 - ACERRA tel. 081/3198332" ad* "EUROFORM - *VIA BIANCULLI, 1 80011 - ACERRA tel. 081/3198332";*

VISTO

a. La L.R. 14 del 18 Novembre 2009;
b. La D.G.R. n.315 del 21/6/2011;
c. IL D.D. n. 791 del 21/12/2012;
d. il D.lgs. n. 13/2013;
e. il D.D. n.109 del 07.07.14 dell'ARLAS;
f. Il D.Pres. Giunta Regionale n.220 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione il Lavoro e le Politiche Giovanili al Prof. Antonio Oddati

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per l'Istruzione, La Formazione, Il Lavoro e le Politiche Giovanili:

DECRETA

Per i motivi di cui alla premessa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di rettificare la denominazione dell'Ente autorizzato con D.D. n.568 del 31/7/2014 e presente alla pag. n.3 dell'allegato relativo alla Provincia di Napoli da "AMI INFORMATICA SNC - *VIA BIANCULLI, 1 80011 - ACERRA tel. 081/3198332" ad* "EUROFORM - *VIA BIANCULLI, 1 80011 - ACERRA tel. 081/3198332";*

2. di trasmettere il presente decreto all'Amministrazione Provinciale di Napoli e all'Assessore alla Formazione Professionale per opportuna conoscenza;

3. di stabilire che la pubblicazione sul BURC del presente atto ha valore di notifica nei confronti degli Enti interessati.

Prof. Prospero Volpe

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 702 del 09/09/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 6 - UOD Formazione professionale

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. N. 853 DEL 30/12/2011 - PERCORSI FORMATIVI NEL SETTORE DELLA GREEN ECONOMY - APPROVAZIONE SCORRIMENTO GRADUATORIA ED APPROVAZIONE SCHEMA DI ATTO DI CONCESSIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) con D.G.R. n. 690 del 08/10/2010 è stato approvato il Piano d'Azione per il Lavoro "Campania al lavoro!", pubblicato sul B.U.R.C. n. 76 del 22/11/2010;

b) con Delibera di Giunta Regionale n. 853 del 30/12/2011 si è approvato un programma di percorsi formativi di inserimento professionale nel Settore della Green Economy con lo stanziamento, per tale intervento, di euro 5.000.000,00 all'interno del P.O. Campania FSE 2007/2013 Asse II - ob. op. e1);

c) con Decreto Dirigenziale n°84 del 29/06/2012, pubblicato sul BURC n°43 del 10/07/2012, così come rettificato dal D.D. n°95 del 11/07/2012, pubblicato sul BURC n°44 del 16/07/2012 in esecuzione della citata deliberazione, è stato approvato l'Avviso Pubblico per il finanziamento di proposte progettuali relative a percorsi formativi nel campo della Green Economy;

d) con Decreto Dirigenziale n°115 del 04/04/2014, pubblicato sul BURC n°23 del 07/04/2014, così come rettificato dal D.D. n°141 del 18/04/2014, pubblicato sul BURC n°27 del 22/04/2014, stata approvata la graduatoria provvisoria di cui al Decreto Dirigenziale n°84 del 29/06/2014 e succ. mm.ii. – Avviso Pubblico – "Attivazione di percorsi formativi di inserimento nel Settore della Green Economy" finanziato dal P.OR F.S.E 2007/2013 Obiettivo operativo e1);

e) con Decreto Dirigenziale n°477 del 02/07/2014 pubblicato sul BURC n°46 del 07/07/2014 è stata approvata, in via definitiva, la graduatoria delle proposte formative, presentate a valere sul succitato Avviso Pubblico, distinta in Allegato A) riportante l'elenco delle proposte formative approvate e finanziabili secondo l'ordine del punteggio conseguito ed Allegato B) riportante l'elenco delle restanti proposte formative approvate e non finanziabili per esaurimento delle risorse disponibili.

PRESO ATTO:

a) che con Delibera di Giunta Regionale n°336 del 08/08/2014 pubblicata sul BURC n°58 del 11/08/2014 è stata prevista l'integrazione dello stanziamento previsto dalla D.G.R. n°853/2011 di ulteriori 10Meuro per lo scorrimento della graduatoria approvata con il Decreto Dirigenziale n°115 del 04/04/2014 e s.m.i.

PRECISATO:

a) che, ai sensi dell'art. 11 dell'Avviso, i soggetti beneficiari devono sottoscrivere apposito atto di concessione, di regolamentazione del rapporto con la Regione Campania, nei tempi e con le modalità che il Dirigente della U.O.D. 06 Formazione Professionale comunicherà ai soggetti beneficiari;

RITENUTO:

a) di dover approvare lo scorrimento della graduatoria delle proposte formative presentate a valere sul succitato Avviso pubblico di cui all'Allegato (A) al presente decreto – di cui fa parte integrante – riportante l'elenco delle proposte formative approvate e rese finanziabili con le risorse previste dalla D.G.R. n°336/2014 pari a euro 10.000.000,00 secondo l'ordine del punteggio conseguito e fino a concorrenza di euro 9.949.729,24;

b) di dover approvare lo Schema di Atto di Concessione di cui all'Allegato B al presente decreto - di cui fa parte integrante da utilizzare - per il finanziamento e l'attivazione di tutte le proposte formative afferenti all'ob.op e1), del POR Campania 2007-2013, presentate a valere sull'Avviso Pubblico, approvato con D.D. n°84 del 29/06/2012, pubblicato sul BURC n°43 del 10/07/2012 e s.m.i , risultate approvate e finanziabili;

c) di dover precisare che il suddetto Schema di Atto di Concessione è in linea con lo schema allegato al Manuale di gestione FSE 2007-2013;

d) di dover demandare al Dirigente della Unità Operativa Dirigenziale n° 06 Formazione Professionale l'adozione degli atti consequenziali di propria competenza;

e) di dover rinviare ad atto successivo l'assunzione dell'impegno contabile delle risorse sui corrispondenti capitoli del Bilancio regionale, relativo al POR FSE 2007-2013 Obiettivo Operativo e1) *"Rafforzare l'inserimento/reinserimento lavorativo dei lavoratori adulti attraverso percorsi integrati ed incentivi;*

f) di dover inviare il presente provvedimento, per il seguito di competenza alla UOD 6 Formazione Professionale, all'Autorità di Gestione POR Campania FSE 2007-2013, al BURC ai fini della sua pubblicazione, precisato che la stessa costituisce comunicazione a tutti i soggetti beneficiari e per conoscenza all'Assessore regionale competente.

VISTI

- D.G.R. n. 690 del 08/10/2010;
- D.G.R. n. 853 del 30/12/2011;
- D.D. n °84 del 29/06/2012 e successivo D.D. di rett ifica n°95 del 11/07/2012;
- D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 di conferimento degli incarichi di Responsabili delle UOD;
- D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 di conferimento degli incarichi di Direttore generale ;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal team di obiettivo e1), nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità del Dirigente responsabile della UOD 6 Formazione professionale

DECRETA

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato

a) di approvare lo scorrimento della graduatoria delle proposte formative presentate a valere sul succitato Avviso pubblico di cui all'Allegato (A) al presente decreto – di cui fa parte integrante – riportante l'elenco delle proposte formative approvate e rese finanziabili con le risorse previste dalla D.G.R. n° 336/2014 pari a euro 10.00 0.000,00 secondo l'ordine del punteggio conseguito e fino a concorrenza di euro 9.949.729,24;

b) di approvare lo Schema di Atto di Concessione di cui all'Allegato B al presente decreto - di cui fa parte integrante da utilizzare - per il finanziamento e l'attivazione di tutte le proposte formative afferenti all'ob.op e1), del POR Campania 2007-2013, presentate a valere sull'Avviso Pubblico, approvato con D.D. n°84 del 29/06/2012, pubblicato sul BURC n°43 del 10/07/2012 e s.m.i , risultate approvate e finanziabili;

c) di precisare che il suddetto Schema di Atto di Concessione è in linea con lo schema allegato al Manuale di gestione FSE 2007-2013;

d) di demandare al Dirigente della Unità Operativa Dirigenziale n°06 Formazione Professionale l'adozione degli atti consequenziali di propria competenza;

e) di rinviare ad atto successivo l'assunzione dell'impegno contabile delle risorse sui corrispondenti capitoli del Bilancio regionale, relativo al POR FSE 2007-2013 Obiettivo Operativo e1) *"Rafforzare l'inserimento/reinserimento lavorativo dei lavoratori adulti attraverso percorsi integrati ed incentivi;*

f) di inviare il presente provvedimento, per il seguito di competenza alla UOD 6 Formazione Professionale, all'Autorità di Gestione POR Campania FSE 2007-2013, al BURC ai fini della sua pubblicazione, precisato che la stessa costituisce comunicazione a tutti i soggetti beneficiari e per conoscenza all'Assessore regionale competente.

- Prof. Antonio Oddati -

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. S. Torda**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Oddati Antonio**

DIRIGENTE UOD Dr.Prospero Volpe

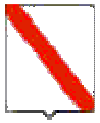
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	54	Dir. Gen.	11

OGGETTO

D.G.R. n. 853 del 30/12/2011 - Percorsi Formativi nel Settore della Green Economy - Approvazione scorrimento graduatoria ed approvazione schema di atto di concessione.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
proform europa srl	07382010630	€ 308.000,00	D.G.R. 853/2011	Avviso Pubblico	Prof. Volpe Prospero	-
Protom Group S.p.A	064776661216	€ 364.000,00	D.G.R. 853/2011	Avviso Pubblico	Prof. Volpe Prospero	
ISTITUTO AMATO S.A.S. DI PORFIDIA ANGELA & C.	03637640610	€ 327.600,00	D.G.R. 853/2011	Avviso Pubblico	Prof. Volpe Prospero	
FORMAZIONE E SOCIETA' SOCIETA' COPERATIVA A MUTUALITA' PREVALENTE DI PRODUZIONE E LAVORO	02156430650	€ 364.000,00	D.G.R. 853/2011	Avviso Pubblico	Prof. Volpe Prospero	
STOA' S.c.p.A.	05452210635	€ 364.000,00	D.G.R. 853/2011	Avviso Pubblico	Prof. Volpe Prospero	
ENTE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE MAXWELL	94168740630	€ 364.000,00	D.G.R. 853/2011	Avviso Pubblico	Prof. Volpe Prospero	
Arci Napoli	06320240630	€ 308.000,00	D.G.R. 853/2011	Avviso Pubblico	Prof. Volpe Prospero	
S.T.A.M.P.A. s.c.r.l.	01188800633	€ 364.000,00	D.G.R. 853/2011	Avviso Pubblico	Prof. Volpe Prospero	
Omniservizi srl	06615351217	€ 363.955,00	D.G.R. 853/2011	Avviso Pubblico	Prof. Volpe Prospero	
Netcon Informatica s.r.l.	07693770633	€ 364.000,00	D.G.R. 853/2011	Avviso Pubblico	Prof. Volpe Prospero	
CENTRO PER LA FORMAZIONE E SICUREZZA	01975410646	€ 364.000,00	D.G.R. 853/2011	Avviso Pubblico	Prof. Volpe Prospero	

fonte: http://burc.regione.campania.it

IN EDILIZIA DELLA PROVINCIA DI AVELLINO						
SEMIS srl	03392890616	€ 364.000,00	D.G.R. 853/2011	Avviso Pubblico	Prof. Volpe Prospero	
Didactica.it	04504821218	€ 364.000,00	D.G.R. 853/2011	Avviso Pubblico	Prof. Volpe Prospero	
Cultura Formazione e Progresso societa' cooperativa	01390250627	€ 362.000,00	D.G.R. 853/2011	Avviso Pubblico	Prof. Volpe Prospero	
CONSORZIO CONSVIP	06567950636	€ 364.000,00	D.G.R. 853/2011	Avviso Pubblico	Prof. Volpe Prospero	
ASFORIN	02327680664	€ 364.000,00	D.G.R. 853/2011	Avviso Pubblico	Prof. Volpe Prospero	
L'ASSOCIAZIONE ARTSTUDIO	96015300633	€ 308.000,00	D.G.R. 853/2011	Avviso Pubblico	Prof. Volpe Prospero	
Gesfor S.r.l.	07297670635	€ 364.000,00	D.G.R. 853/2011	Avviso Pubblico	Prof. Volpe Prospero	
EUROPE L.I.F.E. COOP. A R.L.	02539400651	€ 363.174,24	D.G.R. 853/2011	Avviso Pubblico	Prof. Volpe Prospero	
Universita' Popolare del Fortore	01231990621	€ 210.000,00	D.G.R. 853/2011	Avviso Pubblico	Prof. Volpe Prospero	
CENTRO STUDI PER LA FORMAZIONE CAMPANIA SVILUPPO	95036410637	€ 210.000,00	D.G.R. 853/2011	Avviso Pubblico	Prof. Volpe Prospero	
C.S.M. SERVICE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A MUTUALITA' PREVALENTE	02237930652	€ 364.000,00	D.G.R. 853/2011	Avviso Pubblico	Prof. Volpe Prospero	
FO.SVI.TER.	01384930622	€ 364.000,00	D.G.R. 853/2011	Avviso Pubblico	Prof. Volpe Prospero	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Associazione Formland	05718941213	€ 364.000,00	D.G.R. 853/2011	Avviso Pubblico	Prof. Volpe Prospero	
ASSOCIAZIONE SOPHIS ONLUS	91040740655	€ 364.000,00	D.G.R. 853/2011	Avviso Pubblico	Prof. Volpe Prospero	
COSVITEC SOC. CONS. A R.L.	07838020639	€ 364.000,00	D.G.R. 853/2011	Avviso Pubblico	Prof. Volpe Prospero	
Delois International Consulting s.r.l.	04176551218	€ 273.000,00	D.G.R. 853/2011	Avviso Pubblico	Prof. Volpe Prospero	
EUROSOFT Servizi Formativi integrati S.r.l.	07752610639	€ 364.000,00	D.G.R. 853/2011	Avviso Pubblico	Prof. Volpe Prospero	
FOR.MED. S.R.L.	04387140652	€ 364.000,00	D.G.R. 853/2011	Avviso Pubblico	Prof. Volpe Prospero	

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Deliberazione G.R. n. 853 del 30/12/2011 e Deliberzione G.R. n. 336 del 08/08/2014

Avviso per l'attivazione di percorsi formativi del settore della Green Economy

SCORRIMENTO GRADUATORIA

ALLEGATO A

N.ord	Denominazione	Cod. Domanda	Profilo Professionale	Punteggio	Importo finanziabile	N. 1 edizione finanziabile
1	IS.CON	DD84/2012/57	2.1 Specialista in sistemi di gestione ambientale	98	€ 364.000,00	Progetto Finanziato con Decreto Dirigenziale n°477 del 02/07/2014
2	PIEMMEI NAPOLI PER LA FORMAZIONE	DD84/2012/83	2.3 Tecnico di Esercizio, manutenzione e conduzione degli impianti termici	98	€ 363.555,00	Progetto Finanziato con Decreto Dirigenziale n°477 del 02/07/2014
3	Consorzio Proform	DD84/2012/360	1.3 Venditore energie rinnovabili	98	€ 307.655,00	Progetto Finanziato con Decreto Dirigenziale n°477 del 02/07/2014
4	Assofram Ente di Formazione Professionale	DD84/2012/422	3.1 Specialista di gestione dei rifiuti solidi	98	€ 364.000,00	Progetto Finanziato con Decreto Dirigenziale n°477 del 02/07/2014
5	Scuola di alta formazione "Salvatore Peluso" di Gaetana Langella & C. Sas	DD84/2012/410	1.5 Installatore e manutentore	98	€ 340.875,00	Progetto Finanziato con Decreto Dirigenziale n°477 del 02/07/2014
6	Didactica.it	DD84/2012/334	3.2 Tecnico per la bonifica di siti inquinati	96	€ 308.000,00	Progetto Finanziato con Decreto Dirigenziale n°477 del 02/07/2014
7	Systec societa' cooperativa	DD84/2012/97	2.2 Waste Manager	96	€ 273.000,00	Progetto Finanziato con Decreto Dirigenziale n°477 del 02/07/2014
8	SOCRATES SOC. COOP.	DD84/2012/121	1.5 Installatore e manutentore	96	€ 361.000,00	Progetto Finanziato con Decreto Dirigenziale n°477 del 02/07/2014
9	Centri Linguistici Consorziati S.c.p.a.	DD84/2012/438	2.3 Tecnico di Esercizio, manutenzione e conduzione degli impianti termici	96	€ 364.000,00	Progetto Finanziato con Decreto Dirigenziale n°477 del 02/07/2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

10	CENTRO FORMAZIONI RICERCHE E SERVIZI PER LE IMPRESE S.R.L.	DD84/2012/372	1.1 Progettista di impianti fotovoltaici	96	€ 364.000,00	Progetto Finanziato con Decreto Dirigenziale n°477 del 02/07/2014
11	FOSVI s.c.r.l societa' consortile per la formazione e lo sviluppo	DD84/2012/42	2.1 Specialista in sistemi di gestione ambientale	96	€ 364.000,00	Progetto Finanziato con Decreto Dirigenziale n°477 del 02/07/2014
12	Newform sviluppo e formazione srl	DD84/2012/46	1.5 Installatore e manutentore	96	€ 364.000,00	Progetto Finanziato con Decreto Dirigenziale n°477 del 02/07/2014
13	Associazione R.I.F.O.R.MA	DD84/2012/448	1.2 Tecnico commerciale energie rinnovabili	96	€ 209.715,00	Progetto Finanziato con Decreto Dirigenziale n°477 del 02/07/2014
14	Associazione Obiettivo Napoli onlus	DD84/2012/301	1.4 Project manager sistemi fotovoltaici	94	€ 210.000,00	Progetto Finanziato con Decreto Dirigenziale n°477 del 02/07/2014
15	Associazione In.Fo.Gio'.	DD84/2012/113	1.3 Venditore energie rinnovabili	94	€ 308.000,00	Progetto Finanziato con Decreto Dirigenziale n°477 del 02/07/2014
16	proform europa srl	DD84/2012/136	1.3 Venditore energie rinnovabili	92	€ 308.000,00	Progetto Finanziato con il presente Decreto Dirigenziale
17	Protom Group S.p.A	DD84/2012/28	1.1 Progettista di impianti fotovoltaici	92	€ 364.000,00	Progetto Finanziato con il presente Decreto Dirigenziale
18	ISTITUTO AMATO S.A.S. DI PORFIDIA ANGELA & C.	DD84/2012/156	1.1 Progettista di impianti fotovoltaici	92	€ 327.600,00	Progetto Finanziato con il presente Decreto Dirigenziale
19	FORMAZIONE E SOCIETA' SOCIETA' COPERATIVA A MUTUALITA' PREVALENTE DI PRODUZIONE E LAVORO	DD84/2012/393	2.1 Specialista in sistemi di gestione ambientale	92	€ 364.000,00	Progetto Finanziato con il presente Decreto Dirigenziale
20	STOA' S.c.p.A.	DD84/2012/63	1.5 Installatore e manutentore	92	€ 364.000,00	Progetto Finanziato con il presente Decreto Dirigenziale

21	ENTE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE MAXWELL	DD84/2012/344	1.1 Progettista di impianti fotovoltaici	92	€ 364.000,00	Progetto Finanziato con il presente Decreto Dirigenziale
22	Arci Napoli	DD84/2012/34	1.3 Venditore energie rinnovabili	90	€ 308.000,00	Progetto Finanziato con il presente Decreto Dirigenziale
23	S.T.A.M.P.A. s.c.r.l.	DD84/2012/401	1.1 Progettista di impianti fotovoltaici	90	€ 364.000,00	Progetto Finanziato con il presente Decreto Dirigenziale
24	Omniservizi srl	DD84/2012/32	2.1 Specialista in sistemi di gestione ambientale	90	€ 363.955,00	Progetto Finanziato con il presente Decreto Dirigenziale
25	Netcon Informatica s.r.l.	DD84/2012/233	1.1 Progettista di impianti fotovoltaici	90	€ 364.000,00	Progetto Finanziato con il presente Decreto Dirigenziale
26	CENTRO PER LA FORMAZIONE E SICUREZZA IN EDILIZIA DELLA PROVINCIA DI AVELLINO	DD84/2012/451	1.5 Installatore e manutentore	90	€ 364.000,00	Progetto Finanziato con il presente Decreto Dirigenziale
27	SEMIS srl	DD84/2012/397	2.1 Specialista in sistemi di gestione ambientale	90	€ 364.000,00	Progetto Finanziato con il presente Decreto Dirigenziale
28	Didactica.it	DD84/2012/437	1.5 Installatore e manutentore	88	€ 364.000,00	Progetto Finanziato con il presente Decreto Dirigenziale
29	Cultura Formazione e Progresso societa' cooperativa	DD84/2012/458	1.5 Installatore e manutentore	88	€ 362.000,00	Progetto Finanziato con il presente Decreto Dirigenziale
30	CONSORZIO CONSVIP	DD84/2012/7	1.5 Installatore e manutentore	88	€ 364.000,00	Progetto Finanziato con il presente Decreto Dirigenziale
31	ASFORIN	DD84/2012/35	2.1 Specialista in sistemi di gestione ambientale	88	€ 364.000,00	Progetto Finanziato con il presente Decreto Dirigenziale

32	L'ASSOCIAZIONE ARTSTUDIO	DD84/2012/460	3.2 Tecnico per la bonifica di siti inquinati	86	€ 308.000,00	Progetto Finanziato con il presente Decreto Dirigenziale
33	Gesfor S.r.l.	DD84/2012/112	1.5 Installatore e manutentore	86	€ 364.000,00	Progetto Finanziato con il presente Decreto Dirigenziale
34	EUROPE L.I.F.E. COOP. A R.L.	DD84/2012/12	1.5 Installatore e manutentore	86	€ 363.174,24	Progetto Finanziato con il presente Decreto Dirigenziale
35	Universita' Popolare del Fortore	DD84/2012/300	1.2 Tecnico commerciale energie rinnovabili	85	€ 210.000,00	Progetto Finanziato con il presente Decreto Dirigenziale
36	CENTRO STUDI PER LA FORMAZIONE CAMPANIA SVILUPPO	DD84/2012/431	1.4 Project manager sistemi fotovoltaici	85	€ 210.000,00	Progetto Finanziato con il presente Decreto Dirigenziale
37	C.S.M. SERVICE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A MUTUALITA' PREVALENTE	DD84/2012/244	1.5 Installatore e manutentore	85	€ 364.000,00	Progetto Finanziato con il presente Decreto Dirigenziale
38	FO.SVI.TER.	DD84/2012/217	2.1 Specialista in sistemi di gestione ambientale	85	€ 364.000,00	Progetto Finanziato con il presente Decreto Dirigenziale
39	Associazione Formland	DD84/2012/366	1.5 Installatore e manutentore	85	€ 364.000,00	Progetto Finanziato con il presente Decreto Dirigenziale
40	ASSOCIAZIONE SOPHIS ONLUS	DD84/2012/258	2.2 Waste Manager	85	€ 364.000,00	Progetto Finanziato con il presente Decreto Dirigenziale
41	COSVITEC SOC. CONS. A R.L.	DD84/2012/321	1.5 Installatore e manutentore	85	€ 364.000,00	Progetto Finanziato con il presente Decreto Dirigenziale
42	Delois International Consulting s.r.l.	DD84/2012/434	1.5 Installatore e manutentore	85	€ 273.000,00	Progetto Finanziato con il presente Decreto Dirigenziale
43	EUROSOFT Servizi Formativi integrati S.r.l.	DD84/2012/37	1.5 Installatore e manutentore	85	€ 364.000,00	Progetto Finanziato con il presente Decreto Dirigenziale

44	FOR.MED. S.R.L.	DD84/2012/354	3.1 Specialista di gestione dei rifiuti solidi	85	€ 364.000,00	Progetto Finanziato con il presente Decreto Dirigenziale
45	GESCO Consorzio di Cooperative Sociali Societa' Cooperativa Sociale	DD84/2012/181	2.1 Specialista in sistemi di gestione ambientale	85	€ 364.000,00	Progetto ammesso ma non finanziabile
46	Gesfor S.r.l.	DD84/2012/399	2.1 Specialista in sistemi di gestione ambientale	85		Progetto ammesso ma non finanziabile
47	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro CAMPANIA S.r.l. Impresa Sociale	DD84/2012/248	1.3 Venditore energie rinnovabili	85		Progetto ammesso ma non finanziabile
48	ICARO CENTRO STUDI, RICERCA E FORMAZIONE	DD84/2012/464	1.1 Progettista di impianti fotovoltaici	84		Progetto ammesso ma non finanziabile
49	ISTITUTO AMATO S.A.S. DI PORFIDIA ANGELA & C.	DD84/2012/463	1.5 Installatore e manutentore	84		Progetto ammesso ma non finanziabile
50	PMI Consulting Coop societa' cooperativa	DD84/2012/338	1.2 Tecnico commerciale energie rinnovabili	84		Progetto ammesso ma non finanziabile
51	Uniconsul societa' cooperativa	DD84/2012/106	1.4 Project manager sistemi fotovoltaici	84		Progetto ammesso ma non finanziabile
52	CENTRO SCOLASTICO DEMETRA	DD84/2012/348	1.1 Progettista di impianti fotovoltaici	84		Progetto ammesso ma non finanziabile
53	Delois International Consulting s.r.l.	DD84/2012/454	2.2 Waste Manager	84		Progetto ammesso ma non finanziabile
54	E.R.F.E.S. Campania	DD84/2012/302	2.1 Specialista in sistemi di gestione ambientale	84		Progetto ammesso ma non finanziabile
55	ERFAP UIL CAMPANIA	DD84/2012/175	1.5 Installatore e manutentore	84		Progetto ammesso ma non finanziabile
56	FONDAZIONE IDIS CITTa' DELLA SCIENZA	DD84/2012/421	1.4 Project manager sistemi fotovoltaici	84		Progetto ammesso ma non finanziabile
57	FORMEDIL SCUOLA EDILE DELLA PROVINCIA DI CASERTA	DD84/2012/157	1.5 Installatore e manutentore	84		Progetto ammesso ma non finanziabile
58	Management House Italia S.r.l.	DD84/2012/117	2.1 Specialista in sistemi di gestione ambientale	84		Progetto ammesso ma non finanziabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

59	AIM FORMAZIONE	DD84/2012/60	2.1 Specialista in sistemi di gestione ambientale	83		Progetto ammesso ma non finanziabile
60	Arci Napoli	DD84/2012/110	1.5 Installatore e manutentore	83		Progetto ammesso ma non finanziabile
61	ASFORIN	DD84/2012/207	3.1 Specialista di gestione dei rifiuti solidi	83		Progetto ammesso ma non finanziabile
62	ASSOCIAZIONE DEI - MAR	DD84/2012/470	2.3 Tecnico di Esercizio, manutenzione e conduzione degli impianti termici	83		Progetto ammesso ma non finanziabile
63	Associazione Obiettivo Napoli onlus	DD84/2012/29	1.1 Progettista di impianti fotovoltaici	83		Progetto ammesso ma non finanziabile
64	ASSOCIAZIONE STUDIO IN	DD84/2012/461	1.4 Project manager sistemi fotovoltaici	83		Progetto ammesso ma non finanziabile
65	CENTRO FORMAZIONI RICERCHE E SERVIZI PER LE IMPRESE S.R.L.	DD84/2012/6	1.5 Installatore e manutentore	83		Progetto ammesso ma non finanziabile
66	FONDAZIONE "VILLAGGIO DEI RAGAZZI - DON SALVATORE D'ANGELO"	DD84/2012/92	1.5 Installatore e manutentore	83		Progetto ammesso ma non finanziabile
67	FORMATIME	DD84/2012/153	1.5 Installatore e manutentore	83		Progetto ammesso ma non finanziabile
68	ICARO CENTRO STUDI, RICERCA E FORMAZIONE	DD84/2012/322	1.5 Installatore e manutentore	83		Progetto ammesso ma non finanziabile
69	IS.CON	DD84/2012/405	2.2 Waste Manager	83		Progetto ammesso ma non finanziabile
70	L'ASSOCIAZIONE ARTSTUDIO	DD84/2012/228	1.3 Venditore energie rinnovabili	83		Progetto ammesso ma non finanziabile
71	Meta spa	DD84/2012/216	1.2 Tecnico commerciale energie rinnovabili	83		Progetto ammesso ma non finanziabile
72	Multicenter School Srl	DD84/2012/462	1.5 Installatore e manutentore	83		Progetto ammesso ma non finanziabile
73	Associazione FUTURA	DD84/2012/337	3.2 Tecnico per la bonifica di siti inquinati	83		Progetto ammesso ma non finanziabile
74	A.R.F.O.S. s.c.ar.l.	DD84/2012/443	2.1 Specialista in sistemi di gestione ambientale	82		Progetto ammesso ma non finanziabile
75	ASSOCIAZIONE F.R.A.U.	DD84/2012/467	1.2 Tecnico commerciale energie rinnovabili	82		Progetto ammesso ma non finanziabile

76	CENTRO SCOLASTICO DEMETRA	DD84/2012/362	1.3 Venditore energie rinnovabili	82		Progetto ammesso ma non finanziabile
77	CO.RI. CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	DD84/2012/55	1.5 Installatore e manutentore	82		Progetto ammesso ma non finanziabile
78	DOCET ONLUS	DD84/2012/315	1.5 Installatore e manutentore	82		Progetto ammesso ma non finanziabile
79	Omniservizi srl	DD84/2012/51	2.2 Waste Manager	82		Progetto ammesso ma non finanziabile
80	proform europa srl	DD84/2012/227	1.5 Installatore e manutentore	82		Progetto ammesso ma non finanziabile
81	S.O.E.L. SRL	DD84/2012/173	1.3 Venditore energie rinnovabili	82		Progetto ammesso ma non finanziabile
82	SOCRATES SOC. COOP.	DD84/2012/183	2.1 Specialista in sistemi di gestione ambientale	82		Progetto ammesso ma non finanziabile
83	Uniconsul societa' cooperativa	DD84/2012/151	1.5 Installatore e manutentore	82		Progetto ammesso ma non finanziabile
84	Agricoltura e' Vita Campania	DD84/2012/193	1.5 Installatore e manutentore	81		Progetto ammesso ma non finanziabile
85	AMI INFORMATICA SNC	DD84/2012/339	1.5 Installatore e manutentore	81		Progetto ammesso ma non finanziabile
86	associazione apeiron	DD84/2012/8	3.1 Specialista di gestione dei rifiuti solidi	81		Progetto ammesso ma non finanziabile
87	Cultura Formazione e Progresso societa' cooperativa	DD84/2012/30	2.2 Waste Manager	81		Progetto ammesso ma non finanziabile
88	Fondazione Antonio Genovesi Salerno	DD84/2012/420	1.4 Project manager sistemi fotovoltaici	81		Progetto ammesso ma non finanziabile
89	FORMATIME	DD84/2012/150	1.1 Progettista di impianti fotovoltaici	81		Progetto ammesso ma non finanziabile
90	GLOBALFORM SRL	DD84/2012/415	2.3 Tecnico di Esercizio, manutenzione e conduzione degli impianti termici	81		Progetto ammesso ma non finanziabile
91	Infothesi S.a.S. di G. Mele & C.	DD84/2012/17	1.3 Venditore energie rinnovabili	81		Progetto ammesso ma non finanziabile

92	MATER Societa' consortile a responsabilita' limitata	DD84/2012/442	1.5 Installatore e manutentore	81		Progetto ammesso ma non finanziabile
93	ASSOCIAZIONE LOGOS FORMAZIONE	DD84/2012/171	1.3 Venditore energie rinnovabili	80		Progetto ammesso ma non finanziabile
94	Associazione Multimediaform	DD84/2012/94	1.5 Installatore e manutentore	80		Progetto ammesso ma non finanziabile
95	Centro Studi Europa 2000	DD84/2012/446	1.5 Installatore e manutentore	80		Progetto ammesso ma non finanziabile
96	CONFORM - Consulenza Formazione e Management S.c.a.r.l.	DD84/2012/373	2.1 Specialista in sistemi di gestione ambientale	80		Progetto ammesso ma non finanziabile
97	CONSORZIO ANDROMEDA	DD84/2012/367	1.4 Project manager sistemi fotovoltaici	80		Progetto ammesso ma non finanziabile
98	consorzio europeo di formazione a.r.l.	DD84/2012/400	2.2 Waste Manager	80		Progetto ammesso ma non finanziabile
99	COSVITEC SOC. CONS. A R.L.	DD84/2012/365	2.1 Specialista in sistemi di gestione ambientale	80		Progetto ammesso ma non finanziabile
100	I.R.Fo.M. Societa' Cooperativa	DD84/2012/357	3.1 Specialista di gestione dei rifiuti solidi	80		Progetto ammesso ma non finanziabile
101	ISPPREF	DD84/2012/456	1.1 Progettista di impianti fotovoltaici	80		Progetto ammesso ma non finanziabile
102	S.C.E.P. Societa' Cinematografica e Pubblicita' S.r.l.	DD84/2012/16	1.2 Tecnico commerciale energie rinnovabili	80		Progetto ammesso ma non finanziabile
103	Associazione Cultura e Formazione	DD84/2012/120	2.1 Specialista in sistemi di gestione ambientale	80		Progetto ammesso ma non finanziabile
104	A.N.S.I. COMITATO DI ATRIPALDA	DD84/2012/418	1.3 Venditore energie rinnovabili	79		Progetto ammesso ma non finanziabile
105	A.N.S.I. COMITATO DI ATRIPALDA	DD84/2012/273	3.1 Specialista di gestione dei rifiuti solidi	79		Progetto ammesso ma non finanziabile
106	ACIIEF SRL	DD84/2012/447	1.5 Installatore e manutentore	79		Progetto ammesso ma non finanziabile
107	ASSOCIAZIONE LOGOS FORMAZIONE	DD84/2012/267	2.2 Waste Manager	79		Progetto ammesso ma non finanziabile
108	DOCET ONLUS	DD84/2012/24	1.1 Progettista di impianti fotovoltaici	79		Progetto ammesso ma non finanziabile

109	Infothesi S.a.S. di G. Mele & C.	DD84/2012/358	2.1 Specialista in sistemi di gestione ambientale	79		Progetto ammesso ma non finanziabile
110	S.A.F.IM.	DD84/2012/187	1.1 Progettista di impianti fotovoltaici	79		Progetto ammesso ma non finanziabile
111	S.C.E.P. Societa' Cinematografica e Pubblicita' S.r.l.	DD84/2012/154	1.3 Venditore energie rinnovabili	79		Progetto ammesso ma non finanziabile
112	soc. coop GAMMA Formazione Professionale	DD84/2012/370	1.2 Tecnico commerciale energie rinnovabili	79		Progetto ammesso ma non finanziabile
113	A.R.F.O.S. s.c.ar.l.	DD84/2012/441	1.3 Venditore energie rinnovabili	78		Progetto ammesso ma non finanziabile
114	ASMEFORM soc. cons. a r.l.	DD84/2012/224	1.4 Project manager sistemi fotovoltaici	78		Progetto ammesso ma non finanziabile
115	Associazione FUTURA	DD84/2012/1	1.2 Tecnico commerciale energie rinnovabili	78		Progetto ammesso ma non finanziabile
116	Assofram Ente di Formazione Professionale	DD84/2012/435	1.3 Venditore energie rinnovabili	78		Progetto ammesso ma non finanziabile
117	Centro Studi Europa 2000	DD84/2012/469	1.1 Progettista di impianti fotovoltaici	78		Progetto ammesso ma non finanziabile
118	CONSORZIO NOESIS	DD84/2012/78	1.4 Project manager sistemi fotovoltaici	78		Progetto ammesso ma non finanziabile
119	FO.SVI.TER.	DD84/2012/80	2.3 Tecnico di Esercizio, manutenzione e conduzione degli impianti termici	78		Progetto ammesso ma non finanziabile
120	I.R.Fo.M. Societa' Cooperativa	DD84/2012/398	1.5 Installatore e manutentore	78		Progetto ammesso ma non finanziabile
121	TIME VISION	DD84/2012/26	2.1 Specialista in sistemi di gestione ambientale	78		Progetto ammesso ma non finanziabile
122	ARES ASSOCIAZIONE RICERCA E SVILUPPO	DD84/2012/351	1.3 Venditore energie rinnovabili	78		Progetto ammesso ma non finanziabile
123	Avs Group S.r.l.	DD84/2012/455	1.5 Installatore e manutentore	77		Progetto ammesso ma non finanziabile
124	Centro per la formazione e sicurezza in edilizia della provincia di avellino	DD84/2012/471	1.1 Progettista di impianti fotovoltaici	77		Progetto ammesso ma non finanziabile
125	E. D. P. Ente Didattico Professionale	DD84/2012/205	1.5 Installatore e manutentore	77		Progetto ammesso ma non finanziabile

126	Ente Morale Scuole Materne Centro Italiano Femminile della Provincia di Caserta	DD84/2012/128	1.4 Project manager sistemi fotovoltaici	77		Progetto ammesso ma non finanziabile
127	ISPPREF	DD84/2012/457	1.2 Tecnico commerciale energie rinnovabili	77		Progetto ammesso ma non finanziabile
128	META Consorzio per lo sviluppo della formazione, dell'innovazione e del management	DD84/2012/20	3.2 Tecnico per la bonifica di siti inquinati	77		Progetto ammesso ma non finanziabile
129	societa' consortile FO.R. A.C.A.I. Campania s.r.l.	DD84/2012/170	2.2 Waste Manager	77		Progetto ammesso ma non finanziabile
130	Associazione Formland	DD84/2012/349	1.3 Venditore energie rinnovabili	76		Progetto ammesso ma non finanziabile
131	Consorzio Format	DD84/2012/425	1.5 Installatore e manutentore	76		Progetto ammesso ma non finanziabile
132	E. D. P. Ente Didattico Professionale	DD84/2012/204	1.1 Progettista di impianti fotovoltaici	76		Progetto ammesso ma non finanziabile
133	SEMIS srl	DD84/2012/396	1.5 Installatore e manutentore	76		Progetto ammesso ma non finanziabile
134	TIME VISION	DD84/2012/48	2.2 Waste Manager	76		Progetto ammesso ma non finanziabile
135	Avs Group S.r.l.	DD84/2012/444	1.3 Venditore energie rinnovabili	75		Progetto ammesso ma non finanziabile
136	GLOBALFORM SRL	DD84/2012/44	2.1 Specialista in sistemi di gestione ambientale	75		Progetto ammesso ma non finanziabile
137	IDEEAZIONEIMPRESA S.R.L.	DD84/2012/288	1.1 Progettista di impianti fotovoltaici	75		Progetto ammesso ma non finanziabile
138	AIM FORMAZIONE	DD84/2012/304	1.3 Venditore energie rinnovabili	74		Progetto ammesso ma non finanziabile
139	MATER Societa' consortile a responsabilita' limitata	DD84/2012/430	3.2 Tecnico per la bonifica di siti inquinati	74		Progetto ammesso ma non finanziabile
140	META Consorzio per lo sviluppo della formazione, dell'innovazione e del management	DD84/2012/268	2.2 Waste Manager	74		Progetto ammesso ma non finanziabile

141	CONSORZIO ANDROMEDA	DD84/2012/9	1.1 Progettista di impianti fotovoltaici	73		Progetto ammesso ma non finanziabile
142	E.F.S.A. - Ente Formazione Servizi Avanzati	DD84/2012/98	2.1 Specialista in sistemi di gestione ambientale	73		Progetto ammesso ma non finanziabile
143	soc. coop GAMMA Formazione Professionale	DD84/2012/371	1.3 Venditore energie rinnovabili	73		Progetto ammesso ma non finanziabile
144	Consul Service Soc. Coop.	DD84/2012/79	3.2 Tecnico per la bonifica di siti inquinati	72		Progetto ammesso ma non finanziabile
145	E.F.S.A. - Ente Formazione Servizi Avanzati	DD84/2012/219	3.2 Tecnico per la bonifica di siti inquinati	72		Progetto ammesso ma non finanziabile
146	E.R.F.E.S. Campania	DD84/2012/252	3.2 Tecnico per la bonifica di siti inquinati	72		Progetto ammesso ma non finanziabile
147	EMORA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	DD84/2012/355	2.1 Specialista in sistemi di gestione ambientale	72		Progetto ammesso ma non finanziabile
148	scuola di formazione professionale COSTA	DD84/2012/476	1.5 Installatore e manutentore	72		Progetto ammesso ma non finanziabile
149	Teleservizi IT S.p.a	DD84/2012/407	3.2 Tecnico per la bonifica di siti inquinati	72		Progetto ammesso ma non finanziabile
150	ADIM SRL	DD84/2012/466	3.2 Tecnico per la bonifica di siti inquinati	71		Progetto ammesso ma non finanziabile
151	charisma s.r.l.	DD84/2012/356	1.1 Progettista di impianti fotovoltaici	71		Progetto ammesso ma non finanziabile
152	Newform sviluppo e formazione srl	DD84/2012/59	2.1 Specialista in sistemi di gestione ambientale	71		Progetto ammesso ma non finanziabile
153	Percorsi S.p.A.	DD84/2012/292	2.1 Specialista in sistemi di gestione ambientale	71		Progetto ammesso ma non finanziabile
154	S.T.A.M.P.A. s.c.r.l.	DD84/2012/378	2.1 Specialista in sistemi di gestione ambientale	71		Progetto ammesso ma non finanziabile
155	charisma s.r.l.	DD84/2012/194	1.4 Project manager sistemi fotovoltaici	70		Progetto ammesso ma non finanziabile
156	CONSORZIO FORMA ARL	DD84/2012/196	1.3 Venditore energie rinnovabili	70		Progetto ammesso ma non finanziabile
157	RES INTERNATIONAL S.R.L.	DD84/2012/180	3.2 Tecnico per la bonifica di siti inquinati	70		Progetto ammesso ma non finanziabile
158	scuola di formazione professionale COSTA	DD84/2012/473	1.1 Progettista di impianti fotovoltaici	70		Progetto ammesso ma non finanziabile

159	FDC-FEDERAZIONE COMMERCIALISTI DELLA CAMPANIA	DD84/2012/382	2.2 Waste Manager	69		Progetto ammesso ma non finanziabile
160	Associazione In.Fo.Gio'.	DD84/2012/114	2.1 Specialista in sistemi di gestione ambientale	69		Progetto ammesso ma non finanziabile
161	ACIIEF srl	DD84/2012/93	2.1 Specialista in sistemi di gestione ambientale	68		Progetto ammesso ma non finanziabile
162	EUROFORM Centro Europeo di Formazione Consulenza srl	DD84/2012/335	2.2 Waste Manager	68		Progetto ammesso ma non finanziabile
163	IL CENTRO CSC SRL	DD84/2012/269	2.1 Specialista in sistemi di gestione ambientale	68		Progetto ammesso ma non finanziabile
164	MICHELANGELO S.R.L.	DD84/2012/149	1.1 Progettista di impianti fotovoltaici	68		Progetto ammesso ma non finanziabile
165	scuola C.E.T.	DD84/2012/376	1.1 Progettista di impianti fotovoltaici	68		Progetto ammesso ma non finanziabile
166	ASSOCIAZIONE PROGETTO EUROPA	DD84/2012/380	2.1 Specialista in sistemi di gestione ambientale	67		Progetto ammesso ma non finanziabile
167	Consorzio Format	DD84/2012/449	1.3 Venditore energie rinnovabili	67		Progetto ammesso ma non finanziabile
168	Ente Morale Scuole Materne Centro Italiano Femminile della Provincia di Caserta	DD84/2012/199	3.2 Tecnico per la bonifica di siti inquinati	67		Progetto ammesso ma non finanziabile
169	GEF CONSULTING S.p.A.	DD84/2012/47	2.2 Waste Manager	67		Progetto ammesso ma non finanziabile
170	EUROFORM Centro Europeo di Formazione Consulenza srl	DD84/2012/61	2.1 Specialista in sistemi di gestione ambientale	66		Progetto ammesso ma non finanziabile
171	scuola C.E.T.	DD84/2012/347	1.5 Installatore e manutentore	66		Progetto ammesso ma non finanziabile
172	FORMAMBIENTE Scarl	DD84/2012/209	2.1 Specialista in sistemi di gestione ambientale	66		Progetto ammesso ma non finanziabile

173	FORMARE - POLO NAZIONALE FORMAZIONE PER LO SHIPPING-SOCIETA' CONSORTILE A.R.L.	DD84/2012/45	3.2 Tecnico per la bonifica di siti inquinati	66		Progetto ammesso ma non finanziabile
174	EU-TEAM SCARL	DD84/2012/274	2.1 Specialista in sistemi di gestione ambientale	65		Progetto ammesso ma non finanziabile
175	Percorsi S.p.A.	DD84/2012/72	3.2 Tecnico per la bonifica di siti inquinati	65		Progetto ammesso ma non finanziabile
176	FORMARE - POLO NAZIONALE FORMAZIONE PER LO SHIPPING-SOCIETA' CONSORTILE A.R.L.	DD84/2012/277	2.1 Specialista in sistemi di gestione ambientale	65		Progetto ammesso ma non finanziabile
177	ARES ASSOCIAZIONE RICERCA E SVILUPPO	DD84/2012/13	2.2 Waste Manager	65		Progetto ammesso ma non finanziabile

ALLEGATO B

Repertorio N° del

Schema Atto di Concessione

L'anno_____il giorno_____del mese di _____, si sono costituiti in NAPOLI, Centro Direzionale Is. A/6, presso gli Uffici del Dipartimento 54, Direzione Generale 11, per la realizzazione del progetto denominato: ("TITOLO PROGETTO") codice DD/84/2012 ... finanziato nell'ambito PO FSE Campania 2007/2013, ASSE 2 OCCUPABILITA' OB. OP. E1 - PIANO "CAMPANIA AL LAVORO!" – *ATTIVAZIONE DI PERCORSI FORMATIVI DI INSERIMENTO PROFESSIONALE NEL SETTORE DELLA GREEN ECONOMY*

DA UNA PARTE

La REGIONE CAMPANIA (C.F. 80011990639), rappresentata dal ---------, CF ------ nato a -------- il , in qualità di Direttore Generale della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, n°54-11, e Responsabile di Obiettivo Operativo e1) del POR FSE 2007/13 , delegato alla firma del presente atto in esecuzione del DPGR n° 220 del 31/10/2013 e della Delibera di Giunta Regionale n. 647 del 13/11/2012 , domiciliato per la carica in Centro Direzionale di Napoli Isola A/6, che nel prosieguo del presente atto verrà, per brevità, denominato "Regione".

DALL'ALTRA

L'Ente di Formazione (DENOMINAZIONE SOCIALE), codice accreditamento ....., con sede legale in (COMUNE), (INDIRIZZO), P.IVA/CF....., nella persona del Legale Rappresentante (COGNOME E NOME), CF ....., nato a (COMUNE) il ....., residente in (COMUNE) Pr. ....., (INDIRIZZO),nel seguito del presente atto denominato "Beneficiario".

VISTI

- il Reg. (CE) n. 1081 del Consiglio del 5 luglio 2006 e ss.mm.ii. relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del Reg. (CE) 1784/1999 e ss.mm.ii;
- il Reg. (CE) n. 1083 del Consiglio del 11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Reg. (CE) n. 1260/1999, e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 3 ottobre 2008 "Regolamento di esecuzione del Reg. (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione;
- il Vademecum per l'ammissibilità della spesa al FSE dei PO 2007-2013, approvato con nota prot. n. 17/VII/0021482 del 26/11/2009 del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali;
- il Reg. (CE) n. 1828 del Consiglio del 8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Reg (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e ss.mm.ii;
- la Decisione della Commissione C(2007)5478 del 7 novembre 2007 con cui è stato adottato il Programma operativo della Regione Campania per l'intervento comunitario del Fondo sociale europeo;
- la Delibera n. 2 del 11 gennaio 2008 con cui la Giunta regionale ha preso atto della Decisione sopra citata;
- la DGR. n. 27 del 11 gennaio 2008 con cui è stato approvato il Piano finanziario per Obiettivo specifico ed operativo in ordine al POR Campania FSE 2007–2013, e ss.mm.ii.;
- l D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159, "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge

fonte: http://burc.regione.campania.it

13 agosto 2010, n. 136;

- - il Decreto Legge n. 187 del 12 novembre 2010, recante “Misure urgenti in materia di sicurezza” e ss.mm.ii;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 935 del 30 maggio 2008 “POR Campania FSE 2007-2013 - Presa d'atto dei criteri di selezione delle operazioni”;
- la DGR n. 1856 del 20 novembre 2008 “Presa d’atto del testo definitivo del Piano di comunicazione del POR Campania FSE 2007-2013, ritenuto conforme dalla Commissione europea a quanto previsto dall’art. 2 par. 2 del Reg. (CE) n. 1828/2006 e ss.mm.ii.”;
- la DGR n. 1959 del 5 dicembre 2008 con cui è stato approvato il Manuale dell’Autorità di gestione del POR Campania FSE 2007-2013, come modificato dal DD n. 160 del 29.6.2011;
- il Decreto Dirigenziale n. 5 del 28 aprile 2009: approvazione del Manuale delle procedure dell’Autorità di audit;
- il Decreto Dirigenziale n. 200 del 30 settembre 2011: “POR FSE 2007-2013. Determinazioni dell’Autorità di gestione. Approvazione nuovo “Manuale dei controlli di I livello del P.O. Campania FSE 2007-2013”;
- la legge n. 845 del 21 dicembre 1978 “Legge quadro in materia di formazione professionale”;
- la Legge regionale n. 14 del 18 novembre 2009 “Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro” come modificata dalla L. R. n. 7 del 20.07.2010;
- la DGR n. 1847 del 18 dicembre 2009 con cui è stato approvato il Regolamento attuativo di cui all'art. 54 comma 1 lettera A) della legge 18 novembre 2009 n. 14 recante “Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale e per la promozione della qualità del lavoro”;
- la DGR n. 1849 del 18 dicembre 2009 con cui è stato approvato il Regolamento attuativo di cui all'art. 54 comma 1 lettera B) della legge 18 novembre 2009 n. 14 recante "Disposizioni regionali per la formazione professionale";
- la DGR n. 242 del 22/07/2013 “Modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale e dei servizi per il lavoro in Regione Campania" ;
- la D.G.R. n. 432 del 9.8.2011 con cui è stato approvato il regolamento avente a oggetto *“Ordinamento amministrativo della Giunta regionale”;*
- il DPGR n°220 del 31/10/2013 di designazine del Direttore generale della Direzione 54-11, Istruzione, formazione, lavoro e politiche giovanili;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 455 del 27/11/2013 e s.m.i. di designazione dei Responsabili degli obiettivi operativi del POR Campania FSE 2007/2013.

PREMESSO

- che con la D.G.R. n. 853 del 30/12/2011 è stato deliberato di dare attuazione allo svolgimento di percorsi formativi di inserimento professionale nel Settore della Green Economy, nell'ambito del Piano "Campania al lavoro" e sono state programmate le risorse necessarie alla realizzazione dello stesso;
- che con Decreto Dirigenziale n. 84 del 29/06/2012 e successivo decreto di rettifica n.95 del 11/07/2012 è stato approvato l’Avviso Pubblico per il finanziamento di proposte progettuali relative a percorsi formativi nel Settore della Green Economy;
- che con Decreto Dirigenziale n.115 del 04/04/2014,successivamente integrato con il D.D. n.141 del 18/04/2014, è stata approvata e pubblicata la graduatoria provvisoria delle proposte formative collegate al suddetto Avviso;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che con Decreto Dirigenziale n.477 del 02/07/2014, è stata approvata e pubblicata la graduatoria definitiva delle proposte formative collegate al suddetto Avviso, e connesse alle risorse poste disposizione con DGR 853/20111;
- che con Delibera di Giunta Regionale n°336 del 08/08/2014 è stata prevista l'integrazione dello stanziamento previsto dalla D.G.R. n°853/2011, pari ad € 10.000.000,00 da utilizzare per lo scorrimento della graduatoria approvata con il Decreto Dirigenziale n°115 del 04/04/2014 e s.m.i.;
- che con Decreto Dirigenziale n. del sono state approvate e ammesse a finanziamento ulteriori n. proposte formative mediante l'utilizzo dell'integrazione delle risorse previsto dalla D.G.R. 336/2014;
- che con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione FSE 2007-2013, nn. __ del _____ , sono state impegnate le risorse per il finanziamento degli interventi formativi collegate alle risorse poste disposizione con DGR _____;
- che Decreto Dirigenziale n. ____ del _____ è stato approvato, anche, il presente schema di atto di concessione in linea con lo schema allegato al manuale di gestione FSE 2007/2013;
- che la proposta formativa/ progetto _____ , oggetto della presente concessione, approvato ed ammesso a finanziamento con il citato Decreto Dirigenziale n °_____ del _____, si articola in n°1 edizione , i cui riferimenti di dettaglio sono di seguito riportati :

Asse	
Obiettivo Specifico	
Obiettivo Operativo	
Codice Ufficio Piattaforma Telematica	
Codice CUP	
Codice SMILE	
n. di impegno contabile	
Finanziamento complessivo attribuito	
Totale allievi destinatari	

Edizione 1	
Denominazione corso e Profilo Professionale	
Numero Partecipanti per edizione	
Ore formazione aula per edizione	
Ore formazione in stage per edizione	
Finanziamento Pubblico concesso per edizione	

DATO ATTO

che a seguito dell'istruttoria preliminare alla sottoscrizione del presente atto:

- l'attività formativa, secondo quanto previsto dal progetto, viene realizzata dall'Agenzia Formativa _____, accreditata presso la Regione Campania codice accreditamento _____;
- l'Agenzia Formativa, in qualità di beneficiario, eroga l'attività formativa d'aula presso la propria sede didattica accreditata così come previsto dalla normativa vigente in materia di accreditamento al momento della stipula del presente atto di concessione e lo stage presso le imprese proponenti sottoelencate:

(DENOMINAZIONE SOCIALE) con sede legale in (COMUNE), (INDIRIZZO), P.IVA/CF.....e sede operativa in (COMUNE), (INDIRIZZO);(*ripetere per il numero di imprese*)

- il beneficiario è in possesso dei requisiti di accreditamento di cui all'Avviso Pubblico per la sottoscrizione

fonte: http://burc.regione.campania.it

del presente atto di concessione;
- la Prefettura – U.T.G. competente ha provveduto al rilascio della certificazione antimafia (prot. n._____ del_____Prefettura di _____) con la quale è stata accertata l'assenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto e di tentativi di infiltrazione mafiosa – di cui al D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159, "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, . 136"- nei confronti del beneficiario.

Ovvero
- ai sensi della vigente legge antimafia, comma 3 art.92 del DLGS 159/2011, il beneficiario, così come costituito, è ammesso alla firma del presente atto di concessione sotto condizione risolutiva, subordinata all'acquisizione dell'informazione antimafia, richiesta in data n. _____con nota prot. n._ _____, nei confronti del Soggetto Beneficiario_____ e dei loro rappresentanti alla Prefettura-UTG di _____ , consapevole che in caso di sussistenza di un caso di divieto indicato nel Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159, il presente contratto sarà risolto "ipso facto" senza che abbia nulla a pretendere;
- l'Agenzia formativa____ _____risulta iscritta alla CCIAA di _____con n° REA _____ovvero non è tenuta all'iscrizione alla Camera di Commercio.

Con il presente atto, redatto in tre originali, di cui uno per ciascuna delle parti contraenti ed il terzo per la registrazione, da valere quale pubblico atto a tutti gli effetti di legge, tra le parti sopra costituite si è convenuto quanto appresso:

ART.1
(Affidamento attività formativa)

La Regione Campania affida al Beneficiario, così come risulta rappresentato e costituito per il presente atto, la realizzazione del progetto presentato ai sensi dell'Avviso pubblico di cui al Decreto dirigenziale n. 84 del 29/06/2012 e successivamente approvato ed ammesso a finanziamento con Decreto dirigenziale n. ___ del _____. Il valore di tale intervento è determinato in euro _____. Il finanziamento sarà erogato con le modalità previste dal successivo articolo 8.

Art.2
(Disciplina del rapporto)

Il rapporto che scaturisce dalla presente concessione è regolamentato dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

Art. 3
(Comunicazioni)

Il Beneficiario è tenuto ad effettuare tutte le comunicazioni di rito agli uffici regionali competenti ed al Responsabile di Obiettivo Operativo attraverso la messaggistica del sistema di monitoraggio Si.Mon.A.

Art.4
(Obblighi di carattere generale)

Il Beneficiario si impegna a:
- rispettare la normativa di riferimento di cui in premessa;
- comunicare ogni trasformazione o modifica della natura giuridica o dell'oggetto sociale, ovvero variazioni riguardante la sede legale e la sede operativa del corso, aula e sede stage, l'assetto societario o gestionale, nonché variazioni inerenti i soggetti destinatari di verifiche antimafia di cui all'articolo 85 del dlgs 159/2011 e ss.mm.ii..
- rispettare la normativa in materia di ammissibilità della spesa (DPR n. 196/08 e Vademecum sull'ammissibilità della spesa al FSE 2007-2013);
- rispettare gli obblighi previsti dalla normativa regionale in materia di accreditamento (DGR 242/2013);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- accendere conto corrente dedicato bancario o postale, secondo le modalità definite dall'art. 3 della legge n. 136 del 13/08/2010 recante disposizioni in materia di "Tracciabilità dei flussi finanziari", così come modificata dall'art. 6 del D.L. n. 187 del 12/11/2010 recante "Norme urgenti in materia di sicurezza", e dal Manuale delle procedure di gestione;
- comunicare alla Regione Campania, entro 7 giorni dall'accensione del conto, gli estremi identificativi dello stesso, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso;
- riportare, in attuazione degli obblighi di cui all'art. 3, comma 5 e 7, della L. n. 136/2010, in relazione a ciascuna transazione posta in essere nella realizzazione delle attività, il codice unico di progetto (CUP) e (se del caso) il codice identificativo di gara (CIG);
- istituire i registri prescritti nell'avviso (ovvero elencati nel presente atto), in conformità a quanto previsto nel Manuale delle procedure di gestione, e provvedere alla vidimazione degli stessi, da parte delle strutture regionali competenti, prima dell'inizio delle attività corsuali;
- consentire il libero accesso alle strutture direttamente e/o indirettamente utilizzate per lo svolgimento del corso ai funzionari delle strutture regionale deputate ai controlli di primo e secondo livello, nonché ad ogni altra autorità che, in forza delle vigenti disposizioni di legge e/o di regolamento, anche di livello comunitario, abbia titolo a compiere sopralluoghi, ispezioni e/o verifiche, anche contabili e/o amministrative, pena la decadenza della prosecuzione dei corsi stessi;
- rispettare gli istituti previsti dal contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria e gli obblighi riguardanti l'instaurazione, esecuzione e cessazione dei contratti di prestazione d'opera professionale, ivi compresi gli obblighi accessori di natura fiscale, contributiva e previdenziale;
- non cedere a terzi le attività di cui alla presente concessione ovvero non procedere al mutamento delle destinazioni d'uso, salvo quanto espressamente disciplinato al successivo ;
- attenersi ad una fedele esecuzione del progetto approvato, salvo diverse disposizioni, ai sensi del ;
- realizzare le attività di stage in conformità a quanto descritto nel Piano Formativo presentato in allegato alla domanda, su piattaforma telematica dell'Arlas, presso le imprese così come individuate nel progetto;
- adeguarsi tempestivamente alle eventuali modifiche introdotte dall'approvazione di manuali e disciplinari relativi alle modalità di attuazione del POR Campania FSE 2007-2013;
-alimentare il sistema di monitoraggio secondo le modalità previste dal successivo articolo 9;

In caso di inadempimento, anche parziale, la Regione si riserva la facoltà di revocare il finanziamento di cui all'art. 1.

Il Beneficiario assume in proprio ed in via esclusiva la piena responsabilità per eventuali danni a cose o persone cagionate da terzi in relazione e durante lo svolgimento dei servizi di cui al presente atto e si obbliga a manlevare e tenere indenne la Regione da eventuali richieste di risarcimento, indennizzo o rimborso avanzate a qualsiasi titolo nei suoi confronti.

Il Beneficiario si impegna a comunicare all'Amministrazione regionale ogni eventuale variazione delle informazioni riferite al progetto (domicilio eletto, responsabile Legale, indirizzo e mail/pec recapiti telefonici , ecc.) a mezzo lettera raccomandata o posta elettronica certificata agli indirizzi di cui all'articolo 2. Eventuali variazioni non comunicate con le suddette modalità non saranno opponibili all'Amministrazione regionale, anche se diversamente conosciute, fermo restando l'obbligo di trasmissione delle stesse come richiesto.

Art.5

(Obblighi di informazione e pubblicità)

In base alle disposizioni dell'articolo 7 co. 2 lettera d) del Reg. (CE) n. 1828/06, l'Autorità di gestione provvede alla pubblicazione elettronica o in altra forma dell'elenco dei beneficiari, delle denominazioni delle operazioni e dell'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni. Per consentire il monitoraggio e la valutazione delle azioni di comunicazione realizzate, il Beneficiario è tenuto a compilare la modulistica di rilevamento delle informazioni resa disponibile dall'Amministrazione e ad inviare al Responsabile di Obiettivo operativo ed all'Autorità di gestione copie in formato digitale dei materiali prodotti. Per la pubblicazione in forma elettronica dell'elenco pubblico dei beneficiari, il Beneficiario, attraverso l'apposita modulistica resa disponibile dall'Amministrazione, trasmetterà al Responsabile di

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivo operativo e all'Autorità di gestione l'anagrafica del progetto corredato di immagini a supporto dell'intervento realizzato. Per il rispetto degli obblighi di trasparenza e visibilità delle operazioni cofinanziate e per informare i destinatari delle opportunità offerte dalle politiche di coesione promosse dall'Unione Europea e dalla Regione Campania, il Beneficiario deve fornire in forma elettronica all'Autorità di gestione, attraverso apposito format reso disponibile dall'Amministrazione, i dispositivi di attuazione del progetto finanziato, al fine della costituzione della banca dati accessibile nelle pagine web dedicate al POR Campania FSE 2007-2013.
In ottemperanza a quanto previsto dal Reg. (CE) n. 1083/06 e ss.mm.ii. e dal Reg. (CE) n. 1828/06 e ss.mm.ii., il Beneficiario è tenuto a dare adeguata pubblicità al finanziamento concesso, nel rispetto delle forme e delle caratteristiche tecniche previste per la pubblicità degli interventi cofinanziati, previste dagli articoli 8 e 9 del medesimo Regolamento. In particolare il Beneficiario si impegna ad inserire, in modo evidente, nell'ordine indicato, il logo dell'Unione Europea, della Repubblica italiana, della Regione, la dicitura "POR Campania FSE 2007-2013", e lo slogan "la tua Campania cresce in Europa", l'eventuale logo del Beneficiario, in ogni azione promozionale, pubblicitaria e/o informativa, secondo le indicazioni rese disponibili dall'Amministrazione.
Gli interventi pubblicitari devono essere realizzati in conformità con quanto previsto dal Piano di comunicazione approvato con DGR n. 1856 del 20 novembre 2008.
Il mancato rispetto degli obblighi di cui al presente articolo consente alla Regione la revoca parziale o totale del finanziamento concesso.

Art.6
(Strutturazione delle attività e tempistica)

Il Beneficiario è tenuto a dare avvio alle attività entro e non oltre 40 giorni dalla stipulazione del presente atto di concessione. Per inizio delle attività si intende l'avvio delle attività di insegnamento teorico/pratico previste dal progetto approvato. Il Beneficiario è tenuto a inviare, con le modalità previste dall'articolo 2, la documentazione prevista dall'avviso e/o dal Manuale delle procedure di gestione, nei tempi prescritti.
Il Beneficiario è obbligato a concludere le attività, didattiche e finanziarie, entro il 30/06/2015.
La concessione di eventuali proroghe di cui al presente articolo è subordinata ad espressa autorizzazione da parte del Responsabile Obiettivo Operativo, previa l'integrazione delle polizze fideiussorie eventualmente presentate a copertura dell'esposizione regionale di cui al successivo art. 9.
La Regione si riserva la facoltà di recesso in caso di mancato rispetto dei termini di cui al presente articolo.

Art. 7
(Riduzione n. allievi partecipanti e Riparametrazione costi)

Al raggiungimento del 20% della durata dell'azione formativa, nel caso in cui il numero degli allievi iscritti al corso o il numero di ore di formazione effettivamente erogate dovessero essere inferiori a quanto previsto dal progetto e non sia possibile integrarli, il finanziamento assegnato deve essere proporzionalmente riparametrato.
In tal caso il Beneficiario è tenuto a riformulare il preventivo, articolato per azioni, macrovoci e sottovoci di costo, nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale in materia di ammissibilità dei costi, e a trasmetterlo, con le modalità previste all'articolo 2, al Responsabile di Obiettivo operativo, che dovrà procedere alla relativa autorizzazione.)

Art. 8
(Modalità di erogazione del finanziamento)
(art. 2.3.1 del Manuale di Gestione FSE)

L'erogazione dei fondi è subordinata all' acquisizione da parte della Regione dei finanziamenti nazionali e comunitari con la relativa iscrizione degli stessi nel bilancio regionale. Il finanziamento concesso per la realizzazione del progetto rapportato all'attività effettivamente realizzata in termini di durata e partecipazione, viene erogato in tre soluzioni con le sottoindicate modalità e termini:
Prima anticipazione – L'importo della prima anticipazione è pari al 40% del finanziamento assegnato e sarà erogato, successivamente alla sottoscrizione del presente atto di concessione, su istanza del beneficiario indirizzata al Responsabile di Obiettivo Operativo e previa presentazione della polizza fideiussoria di cui

fonte: http://burc.regione.campania.it

all'art. 9 e comunicazione del conto corrente dedicato di cui all'art. 4 del presente atto.
Il Beneficiario è tenuto a comprovare la spesa di almeno il 90% dell'importo ricevuto a titolo di prima anticipazione entro e non oltre la data di completamento del 50% delle attività.
Seconda anticipazione – L'importo della seconda anticipazione è pari al 40% del finanziamento assegnato e sarà erogato, su istanza del beneficiario indirizzata al Responsabile di Obiettivo Operativo e previa integrazione della polizza fideiussoria. Nell'istanza il Beneficiario deve dichiarare di aver speso e rendicontato almeno il 90% dell'importo ricevuto a titolo di prima anticipazione entro e non oltre la data di completamento delle attività.
L'erogazione dell'importo richiesto è subordinata all'esito positivo del controllo di I livello, svolto dal Team di Obiettivo Operativo, sulla documentazione di spesa presentata dal beneficiario attestante le spese sostenute.
Saldo finale provvisorio – Il saldo finale provvisorio, per un importo massimo pari alla differenza tra il finanziamento concesso e le anticipazioni ricevute, sarà erogato su istanza del beneficiario indirizzata al Responsabile di Obiettivo Operativo e previa integrazione della polizza fideiussoria.
L'erogazione dell'importo richiesto avviene a seguito dell'esito positivo del controllo di primo livello, svolto dal Team di Obiettivo Operativo, sulla documentazione di spesa presentata dal beneficiario attestante le spese sostenute per almeno il 90% delle anticipazioni ricevute ed il completamento di ogni ulteriore attività progettuale prevista.
Il contributo sarà erogato dalla Regione Campania direttamente ed interamente al beneficiario a seguito della redazione e sottoscrizione del Verbale del Rendiconto finale.
Il beneficiario è tenuto a trasmettere la documentazione amministrativo/contabile comprovante la spesa dell'importo percepito a titolo di saldo finale e ad effettuare la relativa rendicontazione, secondo le modalità di cui all'art. 10, entro 45 giorni dalla data di accredito del saldo da parte della Tesoreria regionale sul conto corrente dedicato.
Nel caso in cui gli importi erogati dalla Regione a titolo di anticipazione o di saldo finale provvisorio superino il totale delle spese rendicontate e validate (secondo le modalità di cui all'art. 10) ed a seguito del controllo di I livello svolto dal Team di Obiettivo Operativo, il beneficiario è tenuto a restituire, entro 15 giorni, il maggiore importo ricevuto – con bonifico bancario e con l'indicazione del codice ufficio del progetto o del CUP nonché del numero di repertoriazione dell'atto di concessione, sull'apposito conto corrente della Regione – e trasmettere la relativa attestazione bancaria al Responsabile di Obiettivo Operativo.

Art.9
Fideiussioni (erogazioni in anticipazione)

Il Beneficiario è tenuto a presentare garanzia fideiussoria a copertura dell'esposizione regionale, da trasmettere unitamente alle richieste di anticipazione di cui al precedente articolo 8, sotto forma di polizza fideiussoria bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D. Lgs. n. 385/1993. Essa dovrà contenere l'espressa esclusione della preventiva escussione ex art. 1944 c.c. e della decadenza ex art. 1957 c.c. nonché la clausola di operatività, entro 15 giorni, a semplice richiesta della Regione.
Ciascuna polizza deve avere validità di un anno, con proroghe semestrali automatiche, a partire dalla data di presentazione della richiesta di pagamento e comunque fino a 12 mesi dal termine di chiusura delle attività fissato dall'atto di concessione.
Lo svincolo delle polizze fideiussorie da parte della Regione è subordinato alle seguenti condizioni:
- completamento delle attività progettuali;
- rendicontazione in itinere di tutte le spese sostenute;
- esito positivo dei controlli effettuati dai referenti del Team di Obiettivo operativo.

Il Beneficiario è tenuto a produrre integrazioni alle polizze fideiussorie qualora alla scadenza delle stesse non ricorrano le condizioni di cui sopra.
Qualora gli importi erogati dalla Regione a titolo di anticipazione o di saldo finale provvisorio superino il

fonte: http://burc.regione.campania.it

totale delle spese rendicontate e validate, il Beneficiario è obbligato a restituire il maggiore importo ricevuto, entro 15 giorni dalla richiesta, con bonifico bancario. In tale ultimo caso la polizza potrà essere svincolata solo dopo la presentazione della documentazione attestante l'avvenuta restituzione dei suddetti importi.

Art. 10

(Modalità di rendicontazione e certificazione delle spese)

Le spese sostenute nel rispetto delle disposizioni dell'art. 56 del Reg. (CE) 1083/06, dell'art. 11 del Reg. (CE) (1081/06) e del Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE 2007- 2013 sono ammissibili a far data dalla stipula del presente atto.

Il Beneficiario è tenuto ad effettuare le rendicontazioni periodiche in itinere e finali delle spese sostenute per la realizzazione del progetto, a trasmettere la documentazione amministrativa e contabile attestante le spese sostenute per le relative attività svolte in conformità e secondo le scadenze previste dall'art. 4.2 del Manuale delle procedure di gestione e dall'avviso. La Regione si riserva di fissare ulteriori date di chiusura periodica dei conti in relazione a specifiche esigenze di certificazione della spesa alla Commissione Europea.

Tutti i documenti giustificativi, amministrativi e contabili, in originale, relativi alle spese sostenute, e ogni altro documento di supporto, dovranno essere annullati con timbro indelebile secondo le modalità prescritte dal Manuale delle procedure di gestione. Tutta la documentazione dovrà comunque essere esibita in sede di verifica amministrativo contabile e conservata dal Beneficiario per il periodo previsto dall'art. 90, del Reg. (CE) n. 1083/06 e ss.mm.ii., secondo le modalità di cui all'art. 19 del Reg. (CE) n. 1828/2006 e ss.mm.ii.

A tal fine, il Beneficiario è obbligato a conservare tutta la documentazione, in originale o in copia autenticata, su supporto cartaceo e, eventualmente, informatico; è tenuto, altresì, a mettere la suddetta documentazione a disposizione della Commissione Europea, della Corte dei conti e di tutti gli organi di controllo competenti, per consentire anche controlli successivi alla conclusione del Programma, per un periodo non inferiore ai tre anni successivi alla chiusura del Programma operativo o, in alternativa, per i tre anni successivi all'anno in cui ha avuto luogo la chiusura parziale dello stesso.

Art. 11

(Monitoraggio e valutazione)

Il Beneficiario è obbligato ad assicurare la costante alimentazione dei dati fisici e finanziari del Sistema di monitoraggio per il Fondo sociale europeo 2007-2013, al fine della verifica e della certificazione delle spese relative all'attuazione del progetto ammesso al finanziamento.

I dati di monitoraggio fisico dovranno essere caricati nel sistema Si.Mon.A., con le modalità e le scadenze indicate dal Manuale delle procedure di gestione.

Art. 12

(Controlli)

L'Amministrazione regionale opererà il controllo amministrativo-contabile sul totale delle attività cofinanziate dal FSE 2007-2013, anche con verifiche in loco, in itinere ed ex post su un campione delle operazioni, condotte secondo le modalità di cui al Manuale dei controlli di primo livello approvato con Decreti dirigenziale n. 200 del 30 settembre 2011. La Regione si riserva di effettuare ulteriori verifiche, utili al controllo dello svolgimento delle attività.

Art. 13

(Delega di attività a terzi ed acquisto di forniture o servizi da terzi)

Nel caso in cui il Beneficiario sia anche il soggetto responsabile dell'attuazione dell'operazione, questo potrà affidare parte delle attività a soggetti terzi, nelle modalità previste dal Vademecum per l'ammissibilità della spesa al FSE POR 2007-2013 ed a seguito di autorizzazione dell'Amministrazione.

In caso di acquisto di forniture o servizi di particolare rilevanza, il contratto stipulato tra Beneficiario e soggetto terzo dovrà:

essere dettagliato nell'oggetto, nei contenuti, nelle modalità di esecuzione delle prestazioni e tipologie delle forniture;

essere articolato per il valore delle singole prestazioni beni/servizi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

contenere una clausola attraverso la quale i soggetti terzi si impegnano, all'evenienza, a fornire agli organi di revisione e controllo nazionali e comunitari tutte le informazioni necessarie relative alle attività oggetto dell'affidamento a terzi.
Il Beneficiario, nella scelta del fornitore del servizio da acquisire o del soggetto terzo a cui delegare parte dell'attività, nel caso in cui ad esso non si applicano le norme previste dal Codice dei contratti pubblici ai sensi degli artt. 1 e 3 del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii., dovrà seguire procedure ispirate a criteri di uniformità e trasparenza al fine di garantire i principi di pubblicizzazione e della parità di trattamento.

Art. 14
(Clausola di salvaguardia)

In caso di inadempimento degli obblighi generali di cui all'art. 4 da parte del beneficiario, nonché il mancato rispetto delle disposizioni previste per l'erogazione delle risorse, il presente Atto di concessione non costituisce titolo per l'erogazione del finanziamento.

Art. 15
(Irregolarità)

In caso di irregolarità, come definita ai sensi del Reg. (CE) n. 1083/06 e ss.mm.ii., il Responsabile di Obiettivo operativo procede al recupero delle somme indebitamente percepite secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria, dalle disposizioni nazionali e regionali e dal Manuale delle Procedure di gestione del POR Campania FSE 2007–2013.

Art. 16
(Modifiche)

Qualsiasi modifica alle modalità di realizzazione delle attività, di cui al presente atto, rispetto a quanto previsto nel progetto approvato, dovrà essere preventivamente autorizzata dal Responsabile di Obiettivo operativo a seguito di espressa richiesta del Beneficiario, inviata per conoscenza all'Autorità di gestione, pena il mancato riconoscimento dei relativi costi.
Per le variazioni al piano finanziario approvato si richiamano le indicazioni previste nel Manuale delle procedure di gestione.

Art. 17
(Risoluzione unilaterale)

La Regione si riserva la facoltà di risolvere unilateralmente la presente concessione, previa comunicazione di revoca del provvedimento di assegnazione, in ogni tempo e per tutta la durata della presente concessione, nelle seguenti ipotesi:
a) ad avvenuto inizio delle attività progettuali, per il mancato rispetto delle condizione dell'affidamento e per gravi inadempienze;
b) mancato rispetto dei termini di cui all'articolo 6;
c) nei casi in cui, in seguito ad una riduzione del numero degli allievi, non vengano rispettate le modalità di riparametrazione dei costi di cui all'articolo 7;
d) mancato rispetto dei termini di cui all'articolo 8;
e) mancato rispetto degli adempimenti connessi alla certificazione di spesa di cui all'articolo 9;
f) mancato rispetto degli adempimenti connessi alla trasmissione degli atti relativi al monitoraggio fisico e finanziario e alla valutazione di cui all'articolo 10;
g) inosservanza delle norme poste per la selezione dei destinatari ed assenza anche parziale dei requisiti richiesti per i destinatari;
h) mancato rispetto dei termini dell'Avviso pubblico.
In caso di revoca del provvedimento di assegnazione, attuato mediante decreto dirigenziale del Responsabile di Obiettivo operativo di riferimento, e del conseguente esercizio del diritto di recesso unilaterale, nessun corrispettivo è dovuto al Beneficiario neppure a titolo di rimborso spese e/o risarcimento del danno.

Art. 18
(Clausola risolutiva espressa)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le parti espressamente convengono che la presente concessione si risolva di diritto nei seguenti casi:
a) per avvenuta cessione a terzi delle attività di cui alla presente concessione, , ovvero per mutamento delle destinazioni d'uso pattuite nella presente concessione e/o cessioni a terzi dei locali, delle strutture, macchinari ed attrezzature;
b) nell'ipotesi di inadempimento degli istituti previsti dal C.C.N.L. di categoria e per inadempimento degli obblighi riguardanti la instaurazione, esecuzione e cessazione dei contratti di prestazione d'opera professionale, ivi compresi gli obblighi accessori di natura fiscale, contributiva e previdenziali;
c) nell'ipotesi di mancata, irregolare o incompleta stipulazione ed inadempimento dei contratti assicurativi;
d) per sopravvenuta inidoneità fisica dei locali e delle attrezzature, imputabili alla responsabilità del Beneficiario.
e) in caso di informativa antimafia interdittiva successiva alla sottoscrizione dell'atto di concessione;

Art. 19
(Autorizzazione trattamento dati personali)

Il Beneficiario autorizza l'Amministrazione regionale al trattamento dei dati personali, ai sensi del D.Lgs. n. 196/03 e ss.mm.ii, anche in relazioni ad eventuali verifiche presso soggetti terzi.

Art. 20
(Clausola di rinvio)

Per quanto non espressamente previsto nel presente atto di concessione, le parti fanno rinvio al codice civile ed alle normative comunitarie, statali e regionali vigenti in materia.

Art. 21
(Imposte e Tasse)

Il presente atto di concessione è esente da qualsiasi imposta o tassa ai sensi dell'art. 5 penultimo comma della legge 21 dicembre 1978 n. 845.

Art. 22
(Foro Convenzionale)

Per qualsiasi controversia inerente la presente concessione si elegge quale Foro competente quello di Napoli.

Art. 23
(Accettazione ai sensi dell'art. 1341 c.c.)

Le clausole previste agli articoli 6, 7, 10, 11, 15 e 22 vengono accettate e sottoscritte anche ai sensi dell'art. 1341 c.c.. Il presente atto consta di numero __ fogli dattiloscritti.

DATA
Napoli, lì _____

FIRMA e timbro

Per la Regione Campania	Per il Beneficiario
Il Direttore Generale Dott. Antonio Oddati	Il legale rappresentante

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 522 del 16/07/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Direzione Generale 11 - Per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

P.O. Campania FSE 2007-2013 Ob.Op. e1 - DD.n° 7 del 02/02/2011 - Avviso Pubblico "Primimpresa OSS" - Proposte Progettuali presentate entro il 20 dicembre 2013 - Presa d'atto risultanze della Commissione di Valutazione

IL DIRIGENTE

Premesso

a. Che con Delibera di G.R. n. 690 del 08/1012010 la Giunta regionale della Campania ha approvato il Piano di Azione per il Lavoro (Campania al lavoro!), pubblicato sul B.U.R.C. n. 76 del 22/11/2010;
b. Che con Delibera di G.R. n. 892 del 14/1212010 la Giunta regionale della Campania ha approvato la rimodulazione della dotazione finanziaria degli obiettivi operativi del POR FSE 2007-2013;
c. Che con Decreto Dirigenziale n. 260 del 22/12/2010, così come rettificato dal DD n. 7 /11 pubblicato sul BURC n. 11 del 14/02/2011, è stato approvato l'avviso pubblico "Primimpresa OSS" del Piano "Campania al Lavoro!" per la realizzazione di "Tirocini di inserimento lavorativo per operatori socio sanitari";
d. Che con D.D. n° 78 del 22/11/2013 pubblicato sul BURC n° 66 del 25/11/2013 è stata prorogata fino alle ore 12.00 del 20 dicembre 2013 i termini di presentazione delle domande di contributo per i succitati tirocini ;
e. Che le domande di incentivo andavano presentate con modalità telematica sulla piattaforma "avvisi e bandi" all'indirizzo web www.bandiagc17.regione.campania.it, gestita dall'ARLAS.;
f. Che con nota n° 6354 acquisita al ns protocollo in data 08/01/2014 al n° 9882 l'ARLAS ha trasmesso a questi uffici l'elenco delle domande consegnate sul Portale Web dedicato agli avvisi del Piano "Campania al Lavoro"e con D.D. n° 10 del 16/01/2014 questa Direzione ha preso atto delle proposte progettuali pervenute ai sensi dell'avviso di cui al D.D. n° 7/11;
g. Che con D.D. n° 9 del 08/01/2013 è stata nominata la Commissione per la valutazione delle proposte pervenute.

Precisato

a. Che oggetto della valutazione sono state le domande pervenute relativamente al periodo 22/11/2013 al 20/12/2013;
b. Che i lavori svolti dalla menzionata Commissione hanno tenuto conto delle disposizioni dettate dal D.D. n° 52/2011

Considerato

Che, con nota prot. n° 2014.0396660 del 10/06/2014, in originale agli atti dell'U. O. D. 06, sono state trasmesse le risultanze dei lavori svolti dalla Commissione di Valutazione, che allegati al presente atto ne formano parte integrante –Allegato A-.

Ritenuto

a. Di dover prendere atto dei su citati esiti di valutazione al fine di procedere alla sottoscrizione di apposito atto di convenzione per regolamentazione degli impegni e degli obblighi derivanti dall'affidamento delle proposte rese finanziabili;
b. Di dover demandare a successivo atto l'assunzione dell'impegno contabile delle risorse sul Bilancio Regionale;
c. Di dover stabilire che la pubblicazione sul B.U.R.C. del presente atto abbia valore di notifica per i soggetti proponenti;

d. Di dover dare la massima diffusione ai soggetti interessati attraverso la pubblicazione sul B.U.R.C. e sul Portale istituzionale della Regione Campania nella sezione "Campania al Lavoro";
e. Di dover sottoscrivere apposito atto di Concessione con i soggetti proponenti per la regolamentazione degli impegni e degli obblighi derivanti dall'affidamento della/e domande rese finanziabili.

Visto

- Il P.O. – Campania FSE 2007/2013
- La D.G.R. n° 3466/00
- Il D.D. n° 7/2011
- Il D.D. n° 94/2012

alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. 06, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal dirigente

DECRETA

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato

1) Di prendere atto delle risultanze dei lavori svolti dalla Commissione di Valutazione relative all'Avviso in narrativa citato che allegate al presente atto ne formano parte integrante – Allegato A;
2) Che per l'affidamento delle attività il Soggetto proponente dovrà sottoscrivere apposito Atto di Concessione per regolamentazione degli impegni e degli obblighi derivanti dall'a ffidamento della/e proposte rese finanziabili.
3) che con successivo atto si procederà all'impegno contabile delle risorse sul Bilancio Regionale;
4) Che la pubblicazione sul B.U.R.C. del presente atto ha valore di notifica per i soggetti proponenti;
5) di dare comunicazione del presente Decreto all'Assessore alla Formazione Professionale ed al B.U.R.C. ai sensi della Circolare n° 5 del 12 luglio 2000 e del D.L. 33 /2013 ;
6) di pubblicare il presente atto sul sito www.regione.campania.it nella sezione "Campania al Lavoro"
7) di Trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR 2007/2013, al Dirigente del dell'U.O.D. 06 del Dipartimento 54, alla registrazione degli Atti Monocratici, per quanto di rispettiva competenza

dott. Antonio Oddati

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA. (ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. S. Torda**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Oddati Antonio**

DIRIGENTE UOD **Dr. Prospero Volpe**

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	54	Dir. Gen.	11

OGGETTO

P.O. Campania FSE 2007-2013 Ob.Op. e1 – DD 7 del 02/02/2011 – Avviso Pubblico "Primimpresa OSS" – Proposte Progettuali presentate entro il 20 dicembre 2013 – Presa d'atto risultanze della Commissione di Valutazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Azienda pubblica di Servizi alla Persona "Istituto di Assistenza Francesco Capezzuto "	02217530647	7.000,00	DD 7/2011	Avviso Pubblico	Prof. Prospero Volpe	http://burc.regione.campania.it/eBurcWeb/directServlet?DOCUMENT_ID=58548&ATTACH_ID=78446
ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO INSIEME PER LA VITA	07184480635	6.600,00	DD 7/2011	Avviso Pubblico	Prof. Prospero Volpe	http://burc.regione.campania.it/eBurcWeb/directServlet?DOCUMENT_ID=58548&ATTACH_ID=78446
CROCE ROSSA ITALIANA	01019341005	19.800,00	DD 7/2011	Avviso Pubblico	Prof. Prospero Volpe	http://burc.regione.campania.it/eBurcWeb/directServlet?DOCUMENT_ID=58548&ATTACH_ID=78446
Azienda Ospedaliera Rilievo Nazionale Santobono Pausilipon	06854100630	19.800,00	DD 7/2011	Avviso Pubblico	Prof. Prospero Volpe	http://burc.regione.campania.it/eBurcWeb/directServlet?DOCUMENT_ID=58548&ATTACH_ID=78446
Azienda Ospedaliera Rilievo Nazionale Santobono Pausilipon	06854100630	19.800,00	DD 7/2011	Avviso Pubblico	Prof. Prospero Volpe	http://burc.regione.campania.it/eBurcWeb/directServlet?DOCUMENT_ID=58548&ATTACH_ID=78446
Azienda Ospedaliera Rilievo Nazionale Santobono Pausilipon	06854100630	19.800,00	DD 7/2011	Avviso Pubblico	Prof. Prospero Volpe	http://burc.regione.campania.it/eBurcWeb/directServlet?DOCUMENT_ID=58548&ATTACH_ID=78446
Azienda Ospedaliera Rilievo Nazionale Santobono Pausilipon	06854100630	19.800,00	DD 7/2011	Avviso Pubblico	Prof. Prospero Volpe	http://burc.regione.campania.it/eBurcWeb/directServlet?DOCUMENT_ID=58548&ATTACH_ID=78446

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Azienda Ospedaliera Rilievo N azionale Santobono Pausilipon	06854100630	19.800,00	DD 7/2011	Avviso Pubblico	Prof. Prospero Volpe	http://burc.regione.campania.it /eBurcWeb/directServlet?DO CUMENT_ID=58548&ATTA CH_ID=78446
SOCIETA' COOPERATIVA SO CIALE FISIOCARE	06981971218	6.600,00	DD 7/2011	Avviso Pubblico	Prof. Prospero Volpe	http://burc.regione.campania.it /eBurcWeb/directServlet?DO CUMENT_ID=58548&ATTA CH_ID=78446
SANITEL HOUSE S.A.S. DI IS AIA GUIDO	05228581210	6.600,00	DD 7/2011	Avviso Pubblico	Prof. Prospero Volpe	http://burc.regione.campania.it /eBurcWeb/directServlet?DO CUMENT_ID=58548&ATTA CH_ID=78446

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR FSE 2007-2013 - Piano "Campania al lavoro" - Avviso "PRIMIMPRESA OSS" - Elenco valutazioni progetti pervenuti a seguito ulteriore proroga presentazione domande al 20/12/2013 di cui al D.D. n. 78 del 22/11/2013

N. ord.	Codice Arlas domanda	Protocollo Regione	Rag. Sociale	Numero Tirocini	Importo contributo richiesto	Punteggio Totale	Esito	N o t e
1	DD7/2011/515	N. 3 del 19/02/2014	CROCE ROSSA ITALIANA	6	€ 19.800,00	90	AMMESSO	
2	DD7/2011/522	N. 9 del 19/02/2014	SANITEL HOUSE S.A.S. DI ISAIA GUIDO	2	€ 6.600,00	90	AMMESSO	
3	DD7/2011/514	N. 10 del 19/02/2014	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO INSIEME PER LA VITA	2	€ 6.600,00	90	AMMESSO	
4	DD7/2011/521	N. 11 del 19/02/2014	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE FISIOCARE	2	€ 6.600,00	90	AMMESSO	
5	DD7/2011/501	N. 1 del 19/02/2014	Azienda pubblica di Servizi alla Persona " Istituto di Assistenza Francesco Capezzuto "	2	€ 7.000,00	88	AMMESSO	
6	DD7/2011/516	N. 4 del 19/02/2014	AORN Santobono Pausilipon	6	€ 19.800,00	82	AMMESSO	
7	DD7/2011/517	N. 5 del 19/02/2014	AORN Santobono Pausilipon	6	€ 19.800,00	82	AMMESSO	
8	DD7/2011/518	N. 6 del 19/02/2014	AORN Santobono Pausilipon	6	€ 19.800,00	82	AMMESSO	
9	DD7/2011/519	N. 7 del 19/02/2014	AORN Santobono Pausilipon	6	€ 19.800,00	82	AMMESSO	
10	DD7/2011/520	N. 8 del 19/02/2014	AORN Santobono Pausilipon	6	€ 19.800,00	82	AMMESSO	
11	DD7/2011/510	N. 2 del 19/02/2014	Azienda Ospedialiera di Rilievo Nazionale Santobono Pausilipon	30	€ 99.000,00	0	NON AMMESSO	Il numero dei tirocini da realizzare supera il massimo consentito dall'avviso (6 tirocini)

Decreto Dirigenziale n. 698 del 08/09/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Direzione Generale 11 - Per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

P.O. Campania FSE 2007/2013 Asse II - ob. op. e1) - D.G.R. n. 853 del 30/12/2011 - Percorsi formativi di inserimento professionale nel Settore della Green Economy - Proposta di Impegn0 cap.4605 - E.F. 2014

IL DIRETTORE

PREMESSO che

a) con D.G..R. n. 690 del 08/10/2010 è stato approvato il Piano d'Azione per il Lavoro "Campania al lavoro!", pubblicato sul B.U.R.C. n. 76 del 22/11/2010;

b) con Delibera di Giunta Regionale n. 853 del 30/12/2011 si è approvato un programma di percorsi formativi di inserimento professionale nel Settore della Green Economy con lo stanziamento, per tale intervento, di euro 5.000.000,00 all'interno del P.O. Campania FSE 2007/2013 Asse II - ob. op. e1);

c) con Decreto Dirigenziale n °84 del 29/06/2012, pubblicato sul BURC n°43 del 10/07/2012, così come rettificato dal D.D. n°95 del 11/07/2012, pubblicato sul BURC n°44 del 16/07/2012 in esecuzione della citata deliberazione, è stato approvato l'Avviso Pubblico per il finanziamento di proposte progettuali relative a percorsi formativi nel campo della Green Economy;

d) con Decreto Dirigenziale n °115 del 04/04/2014, pubblicato sul BURC n°23 del 07/04/2014, così come rettificato dal D.D. n°141 del 18/04/2014, pubblicato sul BURC n°27 del 22/04/2014, stata approvata la graduatoria provvisoria di cui al Decreto Dirigenziale n° 84 del 29/06/2014 e succ. mm.ii. – Avviso Pubblico – "Attivazione di percorsi formativi di inserimento nel Settore della Green Economy" finanziato dal P.OR F.S.E 2007/2013 Obiettivo operativo e1);

e) che con D.D. n.477 del 2/7/2014 è stata approvata la graduatoria definitiva;

DATO ATTO

che con nota del Responsabile della programmazione unitaria prot. n. 10958/UDCP/gab/CG del 3/08/2011 "direttiva POR Campania FSE 2007/2013 – Gestione contabile dei capitoli di spesa" è stata indicata la procedura in materia di adozione dei decreti di impegno e di liquidazione la cui competenza esclusiva è stata assegnata all'Autorità di gestione FSE, incardinata nel Settore 02 dell'AGC 03, in ragione dell'avvenuta assegnazione alla stessa della titolarità di tutti i capitoli di spesa del Programma in questione;

che, ai sensi della nota precedentemente citata, presupposto di detti provvedimenti di impegno e liquidazione, è il decreto del ROO contenente, per ciascun adottando provvedimento, "*l'attestazione di regolarità sotto il profilo amministrativo-contabile, la dichiarazione relativa all'esito positivo del controllo di I livello, il riferimento all'eventuale decreto di impegno di spesa qualora adottato dal Responsabile di Obiettivo operativo*";

che la D.G.R. n.853 del 30/12/2011 demandava alla Direzione Generale 54-11 l'adozione, fra l'altro, dell'atto di impegno della somma di € 5.000.000,00 a valere su risorse del P.O. FSE 2007-2013–Obiettivo Operativo e1 - Rafforzare l'inserimento/reinserimento lavorativo dei lavoratori adulti attraverso percorsi integrati ed incentivi;

che ai sensi dell'art. 4 e 5 del del D.l.gs n.118/2011 e dell'art. 13 del DPCM 28 dicembre 2011 n. 57624, i capitoli di spesa si raccordano, ai fini della tracciabilità delle operazioni gestionali, al piano dei conti integrato ed alla codificazione SIOPE, comportando, di fatto, una distinta istituzione di capitoli coerenti con lo stesso piano dei conti ed alla finalità della spesa;

che con D.G.R. n.305 del 24/7/2014 si è provveduto, in applicazione delle nuove disposizioni introdotte con D.Lgs 118 del 23/6/2011, ad istituire un nuovo capitolo di spesa, attribuito alla competenza della U.O.D. 2 della Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo avente una transazione elementare coerente con il pagamento da effettuare di seguito indicato:

Capitolo **4605** – "PO FSE 2007/2013 asse II OB SP. E) OB.OP.1 – Rafforzamento dell'inserimento/reinserimento lavorativo di lavoratori adulti – Istituzioni Sociali Private – Missione 15 – prog.04 – Titolo 2 – macro Agg. 203 – Titolo IV P.C. 2.03.04.01.000 – Cofog 04.1 – C.UE 3 – Cod.Siope 2.03.03;

che con la stessa D.G.R. 305/2014 si è provveduto a dotare il suddetto capitolo di € 1.811.700,00 sia in conto competenza che in conto cassa;

che l'impegno di spesa dell'importo complessivo approvato con D.D. n.477 del 2/7/2014 graverà, per il rispetto di quanto previsto dal D.Lgs 118 del 23/6/2011, per la quota di € **3.102.530,00** sul Cap. 4628 "PO FSE 2007/2013 ASSE II OB SP. E) OB. OP. 1 - RAFFORZAMENTO DELL'INSERIMENTO/REINSERIMENTO LAVORATIVO DI LAVORATORI ADULTI" (Imprese) e per la quota di € **1.763.270,00** sul Cap. 4605 "PO FSE 2007/2013 asse II OB SP. E) OB.OP.1 – Rafforzamento dell'inserimento/reinserimento lavorativo di lavoratori adulti – (Istituzioni Sociali Private) – E.F. 2014;

RITENUTO PERTANTO DI

a) attestare, in qualità di ROO, la regolarità, sotto il profilo amministrativo contabile, del procedimento concernente l'Avviso "GREEN ECONOMY";

b) dare atto, ai sensi della direttiva sopraindicata, della istruttoria compiuta dal Team dell'obiettivo operativo in ordine alla verifica:

1.Della programmazione dell'intervento denominato "GREEN ECONOMY" – i cui codici SMILE è e codici CUP sono rilevabili per ciascun singolo beneficiario dall'allegato elenco - approvato con i DD.DD. sopra indicati, nonché dell'ammissione a finanziamento del medesimo intervento disposta con i medesimi decreti;

2. Della sua coerenza con l'obiettivo operativo e-1) del POR campania FSE 2007/2013;

3. Del rispetto dei criteri di selezione delle operazioni approvati dal CdS con DGR n. 935 del 30 maggio 2008;

4. Della sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto e delle motivazioni, sopra riportate, per poter procedere all'impegno in questione ricorrendone nel caso di specie l'individuazione dei beneficiari ovvero la necessità di procedere all'accantonamento della spesa;

5. Del rispetto delle leggi regionali in materia di contabilità;

c) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per l'adozione del corrispondente decreto di impegno per un importo complessivo pari a **€ 1.763.270,00** sul capitolo di spesa n. **4605** – "PO FSE 2007/2013 asse II OB SP. E) OB.OP.1 – Rafforzamento dell'inserimento/reinserimento lavorativo di lavoratori adulti – Istituzioni Sociali Private – Missione 15 – prog.04 – Titolo 2 – macro Agg. 203 – Titolo IV P.C. 2.03.04.01.000 – Cofog 04.1 – C.UE 3 – Cod.Siope 2.03.03 dell'E.F. 2014;
d) di dover demandare ad un successivo atto amministrativo l'assunzione dell'impegno di spesa della restante quota di € **3.102.530,00;**

VISTI:

- ⇨ Il Regolamento (CE) 1081/2006 e 1080/2006 e ss.mm.ii.;
- ⇨ Il Regolamento (CE) 1083/2006;
- ⇨ Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- ⇨ La decisione della Commissione C(2007)5478 del 07 novembre 2007;
- ⇨ La D.G.R. n.27/2008:
- ⇨ Il DPGR n. 61/2008 e ss.mm.ii;
- ⇨ la L. R. 2/2012;
- ❖ la DGR 24/2012;

- ❖ La Legge Regionale n. 3 del 16 gennaio 2014 con la quale sono state approvate le disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014/2016;
- ⇨ La Legge Regionale n. 4 del 16 gennaio 2014 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 - 2016 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2014;
- ⇨ la D.G.R. n. 853 del 30/12/2011;
- ⇨ la D.G.R. 305 del 24/7/2014;
- ⇨ la Direttiva "POR Campania – Gestione contabile capitoli di spesa, di cui alla nota prot. 10958/UDCP/Gab/CG del 03 agosto 2011;
- ⇨ Il D.Pres. Giunta Regionale n.220 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione il Lavoro e le Politiche Giovanili al Prof. Antonio Oddati.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per l'Istruzione, La Formazione, Il Lavoro e le Politiche Giovanili per le motivazioni esposte in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

DECRETA

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato

a) Di attestare, in qualità di ROO, la regolarità, sotto il profilo amministrativo contabile, del procedimento concernente l'Avviso "GREEN ECONOMY";

b) di dare atto, ai sensi della direttiva sopraindicata, della istruttoria compiuta dal Team dell'obiettivo operativo in ordine alla verifica:

1. Della programmazione dell'intervento denominato "GREEN ECONOMY" – i cui codici SMILE è e codici CUP sono rilevabili per ciascun singolo beneficiario dall'allegato elenco - approvato con i DD.DD. sopra indicati, nonché dell'ammissione a finanziamento del medesimo intervento disposta con i medesimi decreti;

2. Della sua coerenza con l'obiettivo operativo e-1) del POR campania FSE 2007/2013;

3. Del rispetto dei criteri di selezione delle operazioni approvati dal CdS con DGR n. 935 del 30 maggio 2008;

4. Della sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto e delle motivazioni, sopra riportate, per poter procedere all'impegno in questione ricorrendone nel caso di specie l'individuazione dei beneficiari ovvero la necessità di procedere all'accantonamento della spesa;

5. Del rispetto delle leggi regionali in materia di contabilità;

c) di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per l'adozione del corrispondente decreto di impegno per un importo complessivo pari a **€ 1.763.270,00** sul capitolo di spesa n. **4605** – "PO FSE 2007/2013 asse II OB SP. E) OB.OP.1 – Rafforzamento dell'inserimento/reinserimento lavorativo di lavoratori adulti – Istituzioni Sociali Private – Missione **15** – prog.**04** – Titolo **2** – macro Agg. **203** – Titolo IV P.C. **2.03.04.01.000** – Cofog 04.1 – C.UE 3 – Cod.Siope 2.03.03 dell'E.F. 2014;

d) di demandare ad un successivo atto amministrativo l'assunzione dell'impegno di spesa della restante quota di € **3.102.530,00;**

di inviare il presente provvedimento:

- Ai Capo Dipartimento nn° 51 00 "Dipartimento della Programmazione e Sviluppo Economico" e 54 00 "Dipartimento dell'Istruzione della ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali;
- Ai Direttori delle Direzioni n° 51 01 " Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo" e Direzione Generale n° 51 02 "Direzione Generale per lo sviluppo economico e delle attività produttive" 51 03 "Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i Rapporti

con l'Unione Europea del Sistema Regionale" 54 11 "Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili";
- Al Direttore della Direzione 55 13 "Direzione Generale delle Risorse Finanziarie;

e per opportuna conoscenza:

- All' Assessore al Lavoro, Formazione e Orientamento Professionale, Politiche della Emigrazione e dell'Immigrazione;
- di trasmettere al B.U.R.C. per la pubblicazione, ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 artt. 26 e 27 , il presente atto

Prof. Antonio Oddati

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA. (ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott. Oddati (vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Oddati Antonio**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	54	Dir. Gen.	11

OGGETTO

P.O. Campania FSE 2007/2013 Asse II - ob. op. e1) - D.G.R. n. 853 del 30/12/2011 - Percorsi formativi di inserimento professionale nel Settore della Green Economy - Proposta di Impegn0 cap.4605 - E.F. 2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
PIEMMEI NAPOLI PER LA FORMAZIONE	94162830635	€ 363.555,00	Avviso Pubblico	Bando Pubblico	Prof.Volpe Prospero	-
Assofram Ente di Formazione Professionale	93017550638	€ 364.000,00	Avviso Pubblico	Bando Pubblico	Prof.Volpe Prospero	
Didactica.it	04504821218	€ 308.000,00	Avviso Pubblico	Bando Pubblico	Prof.Volpe Prospero	
Associazione R.I.F.O.R.MA	95135800639	€ 209.715,00	Avviso Pubblico	Bando Pubblico	Prof.Volpe Prospero	
Associazione Obiettivo Napoli onlus	94099140637	€ 210.000,00	Avviso Pubblico	Bando Pubblico	Prof.Volpe Prospero	
Associazione In.Fo.Gio'.	05072111213	€ 308.000,00	Avviso Pubblico	Bando Pubblico	Prof.Volpe Prospero	

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR CAMPANIA FSE 2007/2013 AVVISO PUBBLICO D.D. 84 DEL 29/06/2012

CODICE SMILE	CODICE UFF.	SOGGETTO ATTUATORE	COD.FIS	C.U.P.	ANNO INIZIO	ANNO FINE	PROVINCIA	COMUNE	FINANZIAMENTO PUBBLICO	INDIRIZZO	CAP
2.3.1499	DD84/2012/83	PIEMMEI NAPOLI PER LA FORMAZIONE	94162830635	B69J12000480006	2014	2015	NA	NAPOLI	€ 363.555,00	CENTRO DIREZIONALE	80143
2.3.1501	DD84/2012/422	Assofram Ente di Formazione Professionale	93017550638	B79J12001310006	2014	2015	NA	CASORIA	€ 364.000,00	VIA P.DI PIEMONTE	80026
2.3.1503	DD84/2012/334	Didactica.it	04504821218	B69J12000500006	2014	2015	NA	NAPOLI	€ 308.000,00	VIA VICINALE S.M. DEL PIANTO	80143
2.3.1510	DD84/2012/448	Associazione R.I.F.O.R.MA	95135800639	B69J12000550006	2014	2015	NA	NAPOLI	€ 209.715,00	VIA TRINITA' DEGLI SPAGNOLI	80132
2.3.1511	DD84/2012/301	Associazione Obiettivo Napoli onlus	94099140637	B69J12000560006	2014	2015	NA	NAPOLI	€ 210.000,00	VIA GEN.ENRICO COSENZA, 55	80142
2.3.1512	DD84/2012/113	Associazione In.Fo.Gio'.	05072111213	B49J12000320006	2014	2015	NA	CAIVANO	€ 308.000,00	VIA MERCALLI	80023
									€ 1.763.270,00		

Decreto Dirigenziale n. 45 del 08/09/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 4 - UOD Promozione e valorizzazione di musei e biblioteche

Oggetto dell'Atto:

RETTIFICA D.D. N. 11 DEL 14/07/2014

IL DIRIGENTE

a. **visto** il **D.D. n. 11 del 14/07/2014,** di approvazione delle graduatorie e assegnazione dei contributi ai *musei di Ente Locale e di Interesse Locale ai* sensi della L.R. n. 12/2005, e visto il D.D. n**. 476** del **31/12/2013,** rettificato con **D.D.** n. **27** del **20/01/2014,** di approvazione dell' Avviso Pubblico per l'accesso ai suddetti contributi, per l'annualità 2013**;**
b. **considerato** che, per mero errore materiale, al **Comune di Piedimonte Matese (Ce**), beneficiario di un contributo relativo alla **Graduatoria A**, per interventi di natura strutturale ed impiantistica, con imputazione sul capitolo di spesa 5010, n. impegno **7357,** è stata assegnata la somma di **€ 17.938,85** in luogo della somma corretta pari a **€ 20.000,00,** risultante da idonea istruttoria;
c. **considerato** che l'integrazione di **€ 2.061,15** all'importo di **€ 17.938,85,** non comporta alcun nocumento agli altri beneficiari inseriti nella medesima Graduatoria A, in quanto il capitolo 5010 presenta sufficiente dotazione;

Ritenuto, pertanto, di dover rettificare il D.D. n.11 del 14/07/2014 nella parte relativa all'elenco dei beneficiari dei contributi di cui al capitolo di spesa n. 5010, n. impegno 7357**,** posizione n. 18**,** corrispondente al **Comune di Piedimonte Matese (Ce),** nel senso di considerare assegnata al Comune medesimo un contributo di **€ 20.000,00** in luogo della somma di **€ 17.938,85,** erroneamente assegnata con il sucitato D.D. 11/2014 e derivanti rettifiche;

Ritenuto, altresì, di dover rettificare, contestualmente, la Graduatoria A, delle istanze ammesse a contributo, allegata al D.D. n. 11/2014, **(Allegato A**), quale parte integrante e sostanziale, relativa a finanziamenti per interventi di natura strutturale e di impiantistica, nella parte riguardantre il **Comune di Piedimonte Matese (Ce),** posizione n. 5 della suddetta graduatoria.

Alla Stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 04-Promozione e Valorizzazione di Musei e Biblioteche- nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità della stessa, resa dal Dirigente della UOD medesima

DECRETA

per i motivi di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati, di:

1. Rettificare il D.D. n.11 del 14/07/2014 nelle parti di seguito elencate :

1.1 l'elenco dei beneficiari dei contributi di cui al **cap. 5010**, n. impegno **7357 ,** posizione **n. 18,** corrispondente al **Comune di Piedimonte Matese (Ce),** nel senso di considerare assegnata al Comune medesimo un contributo di **€ 20.000,00** in luogo della somma di **€ 17.938,85,** erroneamente assegnata con il sucitato D.D. 11/2014.
1.2 la somma complessiva assegnata, in favore dei beneficiari delle graduatorie **A)** ,**B) C)**, **D),** che risulta essere di **€ 450.887,65** in luogo della somma di **€ 448.826,50** erroneamente riportata nel D.D. 11/2014.
1.3 la somma complessiva assegnata ai beneficiari dei contributi afferenti al capitolo 5010 che risulta essere di **€ 95.887,65**, in luogo della somma di **€ 93.826,50** erroneamente riportata nel D.D. 11/2014.
1.4 la somma residua del cap. 5010 da considerare economia di bilancio che risulta essere di **€ 49.112,35** in luogo della somma di **€ 51.173,50** erroneamente riportata nel D.D. 11/2014.

2. Rettificare, contestualmente, la Graduatoria A, delle istanze ammesse a contributo, allegata al D.D. n. 11/2014,**(Allegato A**), quale parte integrante e sostanziale, relativa a contributi per interventi di natura strutturale e di impiantistica, nella parte riguardantre il **Comune di Piedimonte Matese (Ce),** posizione n. 5 della suddetta graduatoria alla luce di quanto sopra affermato al punto (1) del decretato.
3. Lasciare invariato il D.D. n. 11 del 14/07/2014 in tutte le altre sue parti.
4. Inviare il presente provvedimento :

- alla DG 12 per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali,le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
- alla UOD 04 "Gestione della Spesa Regionale" per il seguito di competenza;
- alla UOD 01 "A.a.g.g.-Affari giurudico-legali "Gestione risorse umane e strumentali" della DG12, per quanto previsto dal D.Lgs.vo n. 33/2013 artt. 26 e 27;
- all'Ufficio competente presso la Segreteria di Giunta per la pubblicazione Ufficiale sul BURC per conoscenza, all'Assessore al ramo.

Anita Florio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott. Oddati (vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dott.ssa Romano Rosanna**

DIRIGENTE UOD _____

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA _____

Dipart.	54	Dir. Gen.	12

OGGETTO

Rettifica D.D. n. 11 del 14/07/2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
		,00	-	-	-	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 181 del 08/09/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 5 - UOD Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali

Oggetto dell'Atto:

SPETTACOLO. L.R. 15/06/2007 N. 6 "DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI REGIONALI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO", ARTT. 3 E 6. PIANO TRIENNALE 2013/2015. PROVVEDIMENTI.

PREMESSO

- che con la L.R. n 6 del 15.06.2007 "**Disciplina degli interventi regionali di promozione dello spettacolo**" la Regione Campania riconosce ogni forma di spettacolo, aspetto fondamentale della cultura regionale, quale mezzo di espressione artistica, di formazione, di promozione culturale, di aggregazione sociale e di sviluppo economico, garantendo l'autonomia della programmazione artistica e la libertà di iniziativa imprenditoriale;
- che ai sensi dell'art. 7 della L.R. 6/2007 la Giunta Regionale ha adottato il Piano Triennale di investimento e promozione dello Spettacolo (2013/2015) con D.G.R. n. 351 del 09.09.2013, trasmesso poi alla Commissione Consiliare Permanente per esprimere il proprio parere Consiglio Regionale per l'approvazione, come disposto dal richiamato art. 7 della normativa;
- che nella seduta del 05.11.2013 la Commissione Consiliare Permanente ha espresso il proprio parere favorevole all'unanimità, al fine di consentire alla Giunta Regionale di adottare il provvedimento per la successiva approvazione del Consiglio Regionale, in ossequio a quanto disposto dal richiamato art. 7 della normativa;
- che con la D.G.R. n. 32 del 24.02.2014 la Giunta Regionale prende atto dell'avvenuta espressione del parere da parte dalla Commissione Consiliare Permanente e trasmette al Consiglio Regionale la deliberazione per l'approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 7, comma 1, L.R. n. 6/2007;
- che nella seduta del 02.07.2014 il Consiglio Regionale della Campania ha approvato, a maggioranza, la D.G.R. n. 32 del 24.02.2014 avente ad oggetto: "Adozione del Programma Triennale (2013/2015) di investimento e promozione dello Spettacolo L.R. n. 6 del 15 giugno 2007";
- che è necessario prendere atto dell'avvenuta approvazione del suddetto Piano Triennale, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, e disporre la sua pubblicazione sul sito regionale e sul B.U.R.C.;
- che è necessario, altresì, adottare la relativa modulistica, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, al fine di consentire agli operatori dello spettacolo di inoltrare istanza di contributo in linea con quanto previsto dal suddetto Piano Triennale;

VISTE

- la L. R. n. 6 del 15.06.2007 artt. 3 e 6;
- la D.G.R. 427 del 27.09.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali;
- la D.G.R. n. 464 del 24.10.2013;
- il D.P.G.R. n. 209 del 31.10.2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero alla dr.ssa Romano Rosanna.
- la D.G.R. n. 488 del 31.10.2013 di conferimento, tra gli altri, dell'incarico di Dirigente della UOD n. 05 Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali al dott. Alberto Acocella:

ATTESA:

- dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici della UOD n. 05 Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente medesimo:

DECRETA

per i motivi sopra esposti, che qui si intendono integralmente riportati:

- di prendere atto dell'avvenuta approvazione del Piano Triennale di Investimento e promozione dello Spettacolo (2013/2015) previsto dagli artt. 3, comma 3, lettera b) e 6 della L.R. 15.06.2007 n. 6, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, così come approvato a maggioranza dal Consiglio Regionale della Campania nella seduta del 02.07.2014;
- di adottare la relativa modulistica collegata al Piano Triennale di Investimento, all'uopo predisposta, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, al fine di

consentire agli Operatori dello spettacolo di inoltrare istanza di contributo, ai sensi di quanto previsto dal suddetto Piano Triennale;

- di inviare copia del presente provvedimento alla Direzione Generale (Dir.Gen.12) per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero (Dip. 54), alla Segreteria di Giunta – Registrazione Atti Monocratici, archiviazione decreti dirigenziali e alla Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Alberto Acocella

PROGRAMMA TRIENNALE DI INVESTIMENTO E PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO 2013 - 2015

La Regione Campania riconosce ogni forma di spettacolo, aspetto fondamentale della cultura regionale, quale mezzo di espressione artistica, di formazione, di promozione culturale, di aggregazione sociale e di sviluppo economico e garantisce l'autonomia della programmazione artistica e la libertà di iniziativa imprenditoriale.

Il programma triennale di investimento e promozione dello spettacolo di cui all'articolo 3, comma 3, lettera b) della l. r. 15/06/2007 n. 6, in armonia con le finalità generali della legge, definisce le priorità, gli obiettivi, le modalità di attuazione tra le diverse tipologie d'intervento, i criteri per la verifica dell'attuazione delle attività soggette a convenzioni ed accordi**. La tabella seguente riporta le quote percentuali da assegnare alle finalità ed attività di cui all'articolo 6, commi 2 e 5, della citata legge, nel triennio di riferimento.**

Finalità e attività di cui all'articolo 6, commi 2 e 5, della l. r. 15/06/2007 n. 6.		**% Anno 2013**	**% Anno 2014**	**% Anno 2015**
1	a) *attività di cui all'articolo 2, comma 1, svolte con caratteristiche e requisiti diversi da quelli di cui all'articolo 8, comma 4, della legge e realtà produttive che realizzano progetti che hanno comprovata storicità, qualificazione professionale e forte valore d'innovazione a cui si destina il cinquanta per cento delle risorse destinate a ciascun settore;*	**28**	**28**	**28**
2	b) *residenze multidisciplinari, di cui all'articolo 2, comma 2, lettera s);*	**15**	**15**	**15**
3	c) *esercizio cinematografico, in particolare: promozione dell'accesso del pubblico alla produzione cinematografica di qualità di nazionalità italiana ed europea;*	**2**	**1**	**1**
4	d) *progetti speciali;*	**14**	**15**	**15**
5	e) *restauro, adeguamento funzionale e tecnologico di sedi ed attrezzature destinate alle attività di spettacolo, con particolare riguardo a quelle di pregio storico ed architettonico, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42 e quelle del patrimonio regionale proporzionalmente al numero dei posti e al volume del teatro;*	**16**	**18**	**18**
6	f) *attività di valorizzazione, promozione, documentazione e ricerca della musica, con particolare riferimento al repertorio del '600 e del '700 napoletano;*	**2**	**2**	**2**
7	g) *attività di alto perfezionamento professionale di danza;*	**3**	**3**	**3**
8	h) *sostegno a favore delle attività di spettacolo svolte in forma amatoriale;*	**5**	**5**	**5**
9	*Interventi speciali di cui all'articolo 6, comma 5.*	**15**	**13**	**13**
	Totale	**100**	**100**	**100**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Priorità, obiettivi e modalità di attuazione

1. ***a)*** *attività di cui all'articolo 2, comma 1, svolte con caratteristiche e requisiti diversi da quelli di cui all'articolo 8, comma 4, della legge e realtà produttive che realizzano progetti che hanno comprovata storicità, qualificazione professionale e forte valore d'innovazione a cui si destina il cinquanta per cento delle risorse destinate a ciascun settore.*

L'obiettivo principale è promuovere e consentire lo sviluppo delle associazioni e di tutti quegli organismi impegnati nelle seguenti attività:

a) produzione, distribuzione e promozione degli spettacoli teatrali, musicali e di danza;

b) esercizio e gestione di teatri, sale e luoghi destinati allo spettacolo;

c) spettacolo viaggiante;

d) esercizio cinematografico e promozione cinematografica.

che per dimensioni e capacità organizzativa non possiedono i requisiti previsti dall'articolo 8, comma 4, della legge.

In particolare il programma incentiva le realtà produttive che realizzano progetti che hanno comprovata storicità, qualificazione professionale e forte valore d'innovazione a cui si destina il cinquanta percento delle risorse.

Per comprovata storicità si intende almeno 10 anni di attività nel territorio regionale.

La qualificazione professionale si riferisce alla stabilità della direzione artistica e al versamento di contributi previdenziali per almeno 80 giornate lavorative.

Il valore d'innovazione sarà determinato rispetto ai seguenti parametri qualitativi:

- repertorio contemporaneo;
- utilizzo di lavoratori con età compresa fra i 18 ed i 35 anni;
- ricerca e sperimentazione di nuovi linguaggi;
- nuovo allestimenti;
- multidisciplinarità dei linguaggi;
- seminari e laboratori.

I criteri che consentono il riparto dello stanziamento previsto ricalcano in parte quelli indicati nelle misure di attuazione per i soggetti di cui all'articolo 8, comma 4, della legge:

a1) Attività di produzione, distribuzione e promozione degli spettacoli teatrali

- contributi previdenziali	100%
- compensi agli scritturati e al personale dipendente	100%
- costi di allestimento	50%
- costi compagnie a cachet ed a percentuale	100%
- costi di promozione e formazione del pubblico	50%
- costi struttura organizzativa	40%

a2) Attività di produzione, distribuzione e promozione degli spettacoli musicali

- contributi previdenziali	100%
- costi organismi musicali ospitati a cachet e a percentuale e personale dipendente	100%
- costi di promozione e pubblicità	50%
- compensi agli scritturati	100%
- costi di allestimento e produzione	50%
- costi di promozione e pubblicità	50%
- costi di formazione del pubblico	50%

a3) Attività di produzione, distribuzione e promozione degli spettacoli di danza

- contributi previdenziali	100%

fonte: http://burc.regione.campania.it

- compensi agli scritturati e personale dipendente 75%
- costi compagnie a cachet ed a percentuale 100%
- costi di promozione 50%
- costi struttura organizzativa 40%
- costi di documentazione 50%

a4) Esercizio e gestione di teatri, sale e luoghi destinati allo spettacolo
- contributi previdenziali 100%
- costi di gestione 50%
- costi compagnie a cachet ed a percentuale 50%

per i teatri ubicati in aree metropolitane disagiate ed a rischio sociale i costi di gestione ed i costi di cachet saranno considerati al 100%.

a5) Spettacolo viaggiante
- per i soggetti di cui all'articolo 8, comma 4, lettera E) non sono previsti requisiti quantitativi minimi d'accesso.

a6) Attività degli esercizi cinematografici.

numero di giornate di programmazione per schermo e per film d'essai moltiplicato per il contributo unitario (ammontare delle risorse disponibili diviso la somma di tutte le giornate di programmazione).

a7) Attività di promozione cinematografica
- Proiezioni 50%
- Dibattiti 20%
- Conferenze 20%
- Corsi 20%
- Pubblicazioni 30%

L'entità dei contributi non può eccedere il pareggio tra entrate ed uscite del preventivo del soggetto beneficiario.

2. ***b)*** *residenze multidisciplinari di cui all'articolo 2, comma 2, lettera s).*

Le residenza multidisciplinari rispondono al seguente modello: affidamento pluriennale di uno spazio idoneo a rappresentazioni di spettacolo con il pubblico, attraverso stipula di una convenzione – di durata minima di 5 anni - con uno o più Comuni ed un soggetto privato con personalità giuridica e dotato di autonoma e comprovata struttura organizzativa in grado di sostenere l'impegno gestionale dello spazio.

Il soggetto affidatario deve produrre un progetto di attività che preveda:
- produzione di almeno uno spettacolo all'anno anche multidisciplinare;
- una o più rassegne che abbiano la caratteristica della multidisciplinarità degli spettacoli ospitati e dei linguaggi scenici utilizzati: teatro, musica e danza;
- la formazione di artisti e mestieri (tecnici, organizzatori, amministratori) dello spettacolo in tutte le sue forme;
- la formazione, la promozione e la sensibilizzazione del pubblico con particolare riferimento al territorio dove è ubicata la residenza, attraverso incontri, stages, seminari e convegni;
- la promozione e pubblicizzazione delle proprie attività anche in rete con altri soggetti similari.

Nell'ambito della valutazione quantitativa vanno considerati i seguenti costi:
- numero delle giornate lavorative e il relativo ammontare degli oneri sociali 100%
- cachet compagnie ospitate 50%
- costi di manutenzione ordinaria 50%

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nell'ambito della valutazione qualitativa si terrà conto dei seguenti elementi:

- radicamento dell'attività sul territorio con particolare riferimento a quella rivolta alle fasce sociali più deboli, ai bambini, agli anziani;
- contenimento dei costi di partecipazione (biglietti spettacoli, rette per le attività di formazione, stages);
- protocolli d'intesa e convenzioni con istituti formativi pubblici e privati (scuole, università, centri di formazione);
- direzione artistica del progetto;
- utilizzo di giovani lavoratori tra i 18 e 35 anni regolamentati da contratti in regola con le disposizione di legge in materia.

Per le anticipazioni e i consuntivi valgono gli stessi criteri adottati per i soggetti di cui all'articoli 8 e 12 della legge n.6 del 15/06/2007.

L'entità dei contributi non può eccedere il pareggio tra entrate ed uscite del preventivo del soggetto beneficiario.

Premialità.

Per le finalità e le attività di cui ai punti 1 e 2 della tabella di pag. 1, sono previste le seguenti premialità:

- un incremento fino ad un massimo del 20% della valutazione dei costi previdenziali, in proporzione al numero di contratti di lavoro a tempo indeterminato rapportato al numero totale dei contratti di lavoro;
- un incremento fino ad un massimo del 20% dei compensi agli scritturati e al personale dipendente, in proporzione al numero di contratti di lavoro stipulati con giovani tra i 18 e i 35 anni rapportato al numero totale dei contratti di lavoro.

Declaratoria dei costi finanziabili per le attività definite nei due punti precedenti.

- **per contributi previdenziali si intendono**: contributi Enpals, Inps ed Inail a carico del soggetto beneficiario;
- **per costi compagnie a cachet e a percentuale si intendono**: esclusivamente quelli corrisposti a soggetti terzi;
- **per costi gestione si intendono**: retribuzioni del personale dipendente al netto degli oneri sociali; direttore artistico; utenze; fitto; vigilanza VV.FF;
- **per compensi agli scritturati e al personale dipendente si intendono**: le somme corrisposte a fronte di prestazioni artistiche (es: direttore artistico, ballerino, coreografo, attore, mimo, musicista, cantanti, disegnatore luci, regista, sceneggiatore, scenografi, costumisti e tecnici) e le retribuzioni del personale dipendente al netto degli oneri sociali;
- **per costi di allestimento si intendono**: nolo strumenti e leggii; service luci e fonica; fitto sala o teatri per prove;
- **per costi di allestimento e produzione si intendono**: il nolo o la realizzazione di scene e costumi; il nolo o elaborazione di partiture musicali;

per costi di promozione si intendono: i costi relativi all'attività mirata all'informazione; alla diffusione ed all'incremento della cultura della danza; realizzata attraverso convegni; seminari; mostre; con particolare riferimento all'uso delle nuove tecnologie;

- **per costi della struttura organizzativa si intendono**: compensi al personale dipendente comprensivo degli oneri sociali, direttore artistico; utenze; fitto sede amministrativa;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **per costi di promozione e formazione del pubblico** si intendono: ufficio stampa; siti internet dedicati; convegni e seminari; produzione di materiali editoriali ed informativo di promozione dell'attività nonché loro diffusione;
- **per costi di documentazione** si intendono: costi di conservazione; manutenzione e riproduzione di materiali editoriali; cartacei; informatici e video;
- **per costi di promozione e pubblicità** si intendono: ufficio stampa; siti internet dedicati; convegni e seminari; produzione di materiali editoriali e informativi di promozione dell'attività nonché loro diffusione.

3. ***c)*** *esercizio cinematografico, in particolare: promozione dell'accesso del pubblico alla produzione cinematografica di qualità di nazionalità italiana ed europea.*

Le risorse sono destinate al sostegno delle iniziative di promozione, poste in essere da operatori del settore attraverso:

a) politiche di prezzi agevolati;
b) attività di valorizzazione del prodotto di qualità attraverso convegni, rassegne, forum, focus e incontri su e con attori registi e sceneggiatori, nonché pubblicazioni editoriali ed audiovisive, dirette al pubblico cinematografico con particolare riguardo per le iniziative rivolte al mondo della scuola.

4. ***d)*** *Progetti speciali.*

I progetti speciali sono riferibili ad iniziative di particolare rilievo, da attuarsi esclusivamente nell'anno di riferimento, con obiettivi specifici che abbiano come finalità la sperimentazione di forme originali di promozione, valorizzazione, produzione e divulgazione, nell'ambito della disciplina cui attengono.

Possono essere finanziati fino a dieci progetti speciali per ogni anno del triennio e non più di due per settore, se sono presentate proposte da tutti i settori.

Nell'assegnazione delle risorse si terrà conto dei seguenti criteri di costo:

- Compensi agli scritturati e al personale dipendente;
- Contributi previdenziali;
- Costi di allestimento e produzione.

così come definiti nella declaratoria al punto 2.

L'intervento finanziario della regione non potrà superare il 70% di tutti i costi di cui al preventivo economico e non potrà essere superiore al pareggio di bilancio.

Nell'ambito della valutazione qualitativa si terrà conto dei seguenti elementi prioritari:

- direzione artistica e organizzativa,
- coinvolgimento del mondo della scuola e dell'università, con particolare riguardo ai progetti realizzati in zone disagiate,
- utilizzo di nuove tecnologie sperimentali,
- rapporto consolidato con enti pubblici e privati e istituzioni culturali,
- qualificata attività di documentazione e diffusione, anche editoriale, dell'iniziativa.

Ad ogni soggetto richiedente non può essere finanziato più di un progetto nell'arco del triennio. Per le anticipazioni e i consuntivi valgono gli stessi criteri adottati per i soggetti di cui agli articoli 8 e 12 della legge n.6 del 15/06/2007.

5. ***e)*** *restauro, adeguamento funzionale e tecnologico di sedi ed attrezzature destinate alle attività di spettacolo, con particolare riguardo a quelle di pregio storico ed architettonico, di cui al decreto*

fonte: http://burc.regione.campania.it

legislativo 22 gennaio 2004, n.42 e quelle del patrimonio regionale proporzionalmente al numero dei posti e al volume del teatro.

Nell'assegnazione delle risorse si terrà conto di quanto segue:

a) Per le sale di pregio storico ed architettonico di cui al D.Lgs. 22.1.2004 n. 42, e quelle appartenenti al patrimonio regionale, il contributo sarà concesso prioritariamente per interventi di restauro ed adeguamento funzionale e non potrà superare il 50% dei costi sostenuti. Ai fini della riparto delle risorse, per tali sale, ai costi sostenuti si applicherà un coefficiente di maggiorazione pari a 1,50.
b) Per tutte le altre sale, il contributo sarà concesso prioritariamente per l'effettuazione di interventi di innovazione tecnologica, con particolare riguardo all'introduzione di sistemi digitali nelle sale cinematografiche fino a sette schermi. Il contributo non potrà superare il 40% dei costi sostenuti;

La concessione dei contributi per lo stesso soggetto può essere disposta una sola vota nel triennio 2013 – 2015. I costi ammissibili riguardano: impianti, arredamenti e attrezzature.

Per le anticipazioni e i consuntivi valgono gli stessi criteri adottati per i soggetti di cui all'articoli 8 e 12 della legge n.6 del 15/06/2007.

6. ***g)*** *attività di valorizzazione, promozione, documentazione e ricerca della musica, con particolare riferimento al repertorio del '600 e del '700 napoletano*.

Ha lo scopo di offrire opportunità di finanziamento a quei soggetti che, con esclusione dell'attività concertistica, realizzino progetti (editoria, corsi, concorsi, alta formazione) tesi alla valorizzazione, promozione, documentazione e ricerca della musica con particolare riferimento al repertorio del '600 e del '700 napoletano, che abbiano comprovati riscontri in ambito nazionale ed internazionale anche attraverso un qualificato partenariato sia nazionale che internazionale.

Ai fini della determinazione del contributo è stabilita una premialità del 20% delle risorse disponibili ai soggetti che realizzano progetti con riferimento al repertorio del '600 e '700 napoletano.

7. ***h)*** *attività di alto perfezionamento professionale di danza.*

I contributi sono assegnati a scuole di danza con un alto profilo professionale che esercitano la loro attività senza soluzione di continuità da almeno un ventennio, dotate di strutture adeguate alle norme sulla sicurezza e con specifica destinazione d'uso.

Nell'assegnazione delle risorse si terrà conto:

- dei costi direttamente connessi all'attività di alta formazione (costo docenti).

8. ***i)*** *sostegno a favore delle attività di spettacolo svolte in forma amatoriale*.

Attività svolta, per passione, da non professionisti dello spettacolo.

Ai fini della determinazione del contributo si prenderanno in considerazione:

a) spese di promozione e pubblicità;
b) noleggio spazi, attrezzature ed impianti, compresi i costi per i servizi connessi;
c) messinscena di lavori di autori contemporanei viventi;
d) costi sostenuti per il pagamento dei diritti d'autore;
e) affiliazione da parte del soggetto richiedente a organismi rappresentativi nazionali e regionali.

L'entità del contributo non può eccedere il pareggio tra entrate ed uscite del preventivo del soggetto beneficiario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

9. *Interventi speciali di cui all'articolo 6, comma 5, da definire con:*

- soggetti pubblici e privati, dotati di adeguate risorse produttive e finanziarie, anche mediante convenzioni preferibilmente pluriennali;
- associazioni di categoria maggiormente rappresentative del settore e che pongano in essere iniziative dirette alla promozione, allo sviluppo e all'assistenza delle attività rappresentate, nonché iniziative volte alla formazione professionale dei propri associati.

I contributi finanziari di cui alla presente programmazione triennale, sono disposti nel rispetto dei contratti collettivi nazionali di lavoro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Spett.le Regione Campania

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE SOCIALI,
LE POLITICHE CULTURALI, LE PARI OPPORTUNITA'
E IL TEMPO LIBERO

UOD Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali

Via Nuova Marina,19/C - 80133 - Napoli

Oggetto: L.R. 15.06.2007, n. 6 - Anno 2013
Domanda di contributo ai sensi dell'articolo 6 lettera a)
attività di cui all'articolo 2, comma 1, svolte con caratteristiche e requisiti diversi da quelli di cui all'articolo 8, comma 4, della legge e realtà produttive che realizzano progetti che hanno comprovata storicità, qualificazione professionale e forte valore d'innovazione a cui si destina il cinquanta per cento delle risorse destinate a ciascun settore;

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il _____

residente in _____

via/piazza _____

nella qualità di legale rappresentante di: _____

avente sede legale in _____

indirizzo _____

CHIEDE

di poter essere ammesso al contributo ai sensi dell'articolo 6 lettera a)
settore ……
attività ……..

A tal fine allega la seguente documentazione:

1. dettagliata relazione delle attività svolta corredata dall'indicazione dei tempi e dei luoghi, con esclusione degli esercizi cinematografici;
2. prospetto consuntivo analitico di tutti costi e ricavi relativi all'attività svolta, comprensivo anche di altri eventuali contributi, con esclusione degli esercizi cinematografici;
3. per gli esercizi cinematografici dichiarazione per ciascun schermo da cui risulti il numero di giornate di programmazione ed il numero di giornate di programmazione di film d'essai, nel corso dell'anno in cui si riferisce la domanda;
4. documento di identità del legale rappresentante.

TIMBRO

Luogo e data_____ _____
(firma del richiedente)

Spett.le Regione Campania

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE SOCIALI, LE POLITICHE CULTURALI, LE PARI OPPORTUNITA' E IL TEMPO LIBERO

UOD Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali

Via Nuova Marina,19/C - 80133 - Napoli

Oggetto: L.R. 15.06.2007, n. 6 - Anno 2013
Domanda di contributo ai sensi dell'articolo 6 lettera b)
residenze multidisciplinari, di cui all'articolo 2, comma 2, lettera s)

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il _____

residente in _____

via/piazza _____

nella qualità di legale rappresentante di: _____

avente sede legale in _____

indirizzo _____

CHIEDE

di poter essere ammesso al contributo ai sensi dell'articolo 6 lettera b)

A tal fine allega la seguente documentazione:

1. relazione che descriva in dettaglio tutte le attività indicate al punto b) del programma triennale;
2. prospetto consuntivo analitico di tutti costi e ricavi relativi all'attività svolta;
3. decreto di erezione in Ente morale (personalità giuridica);
4. convenzione con il Comune per l'affidamento pluriennale;
5. documento di identità del legale rappresentante.

Luogo e data_____ _____
(firma del richiedente)

Spett.le Regione Campania

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE SOCIALI,
LE POLITICHE CULTURALI, LE PARI OPPORTUNITA'
E IL TEMPO LIBERO

UOD Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali

Via Nuova Marina,19/C - 80133 - Napoli

Oggetto: L.R. 15.06.2007, n. 6 - Anno 2013
Domanda di contributo ai sensi dell'articolo 6 lettera c)
esercizio cinematografico, in particolare: promozione dell'accesso del pubblico alla produzione cinematografica di qualità di nazionalità italiana ed europea

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il _____

residente in _____

via/piazza _____

nella qualità di legale rappresentante di: _____

avente sede legale in _____

indirizzo _____

CHIEDE

di poter essere ammesso al contributo ai sensi dell'articolo 6 lettera c)

A tal fine allega la seguente documentazione:

1. relazione che descriva in dettaglio tutte le attività indicate al punto 3b) del programma triennale e le iniziative inerenti al punto 3a);
2. prospetto consuntivo analitico di tutti costi e ricavi relativi all'attività svolta;
3. documento di identità del legale rappresentante.

TIMBRO

Luogo e data_____ _____
(firma del richiedente)

Spett.le Regione Campania

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE SOCIALI, LE POLITICHE CULTURALI, LE PARI OPPORTUNITA' E IL TEMPO LIBERO

UOD Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali

Via Nuova Marina,19/C - 80133 - Napoli

Oggetto: L.R. 15.06.2007, n. 6 - Anno 2013
Domanda di contributo ai sensi dell'articolo 6 lettera d)
progetti speciali

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il _____

residente in _____

via/piazza _____

nella qualità di legale rappresentante di: _____

avente sede legale in _____

indirizzo _____

CHIEDE

di poter essere ammesso al contributo ai sensi dell'articolo 6 lettera d)

A tal fine allega la seguente documentazione:

1. Atto costitutivo e statuto (per i non iscritti al registro);
2. certificato partita iva/codice fiscale (per i non iscritti al registro);
3. dettagliata relazione sul progetto svolto;
4. prospetto consuntivo analitico di tutti costi e ricavi relativi all'attività svolta;
5. documento di identità del legale rappresentante.

Luogo e data_____ _____
(firma del richiedente)

Spett.le Regione Campania

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE SOCIALI,
LE POLITICHE CULTURALI, LE PARI OPPORTUNITA'
E IL TEMPO LIBERO

UOD Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali

Via Nuova Marina,19/C - 80133 - Napoli

Oggetto: L.R. 15.06.2007, n. 6 - Anno 2013
Domanda di contributo ai sensi dell'articolo 6 lettera e)
restauro, adeguamento funzionale e tecnologico di sedi ed attrezzature destinate alle attività di spettacolo, con particolare riguardo a quelle di pregio storico ed architettonico, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42 e quelle del patrimonio regionale proporzionalmente al numero dei posti e al volume del teatro

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il _____

residente in _____

via/piazza _____

nella qualità di legale rappresentante di: _____

avente sede legale in _____

indirizzo _____

CHIEDE

di poter essere ammesso al contributo ai sensi dell'articolo 6 lettera e)

A tal fine allega la seguente documentazione:

1. relazione illustrativa degli interventi realizzati, evidenziando il pregio storico ed architettonico dell'immobile;
2. per gli immobili vincolati nulla osta della Sovrintendenza competente;
3. titolo di possesso;
4. licenza di agibilità;
5. relazione tecnica descrittiva dettagliata degli interventi progettuali e dei tempi di attuazione, contenente gli elaborati con lo stato di fatto e d'intervento (pianta, sezioni, prospetti e cronoprogramma dei lavori) il tutto redatto da un tecnico abilitato iscritto al relativo albo professionale;
6. documentazione del quadro tecnico-economico: computo metrico e stima dei lavori redatto da un tecnico abilitato iscritto al relativo albo professionale;
7. dichiarazione, resa ai sensi della normativa vigente in materia di responsabilità delle dichiarazioni, che nel corso dell'anno di riferimento non si è beneficiato di altre provvidenze per le stesse attività in base a leggi regionali;
8. documento di identità del legale rappresentante.

TIMBRO

Luogo e data_____ _____
(firma del richiedente)

Spett.le Regione Campania

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE SOCIALI,
LE POLITICHE CULTURALI, LE PARI OPPORTUNITA'
E IL TEMPO LIBERO

UOD Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali

Via Nuova Marina,19/C - 80133 - Napoli

Oggetto: L.R. 15.06.2007, n. 6 - Anno 2013
Domanda di contributo ai sensi dell’articolo 6 lettera g)
attività di valorizzazione, promozione, documentazione e ricerca della musica, con particolare riferimento al repertorio del ‘600 e del ‘700 napoletano

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il _____

residente in _____

via/piazza _____

nella qualità di legale rappresentante di: _____

avente sede legale in _____

indirizzo _____

CHIEDE

di poter essere ammesso al contributo ai sensi dell’articolo 6 lettera g)

A tal fine allega la seguente documentazione:

1. dettagliata relazione sull’attività svolta;
2. eventuale scheda di partenariato;
3. prospetto consuntivo analitico di tutti costi e ricavi relativi all’attività svolta;
4. documento di identità del legale rappresentante.

Luogo e data_____ _____
(firma del richiedente)

Spett.le Regione Campania

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE SOCIALI, LE POLITICHE CULTURALI, LE PARI OPPORTUNITA' E IL TEMPO LIBERO

UOD Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali

Via Nuova Marina,19/C - 80133 - Napoli

Oggetto: L.R. 15.06.2007, n. 6 - Anno 2013
Domanda di contributo ai sensi dell'articolo 6 lettera h)
attività di alto perfezionamento professionale di danza

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il _____

residente in _____

via/piazza _____

nella qualità di legale rappresentante di: _____

avente sede legale in _____

indirizzo _____

CHIEDE

di poter essere ammesso al contributo ai sensi dell'articolo 6 lettera h)

A tal fine allega la seguente documentazione:

1. dettagliata relazione sull'attività svolta;
2. prospetto consuntivo analitico di tutti costi e ricavi;
3. titolo di possesso;
4. documento di identità del legale rappresentante.

TIMBRO

Luogo e data_____ _____
(firma del richiedente)

Spett.le Regione Campania

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE SOCIALI, LE POLITICHE CULTURALI, LE PARI OPPORTUNITA' E IL TEMPO LIBERO

UOD Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali

Via Nuova Marina,19/C - 80133 - Napoli

Oggetto: L.R. 15.06.2007, n. 6 - Anno 2013
Domanda di contributo ai sensi dell'articolo 6 lettera i)
sostegno a favore delle attività di spettacolo svolte in forma amatoriale

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il _____

residente in _____

via/piazza _____

nella qualità di legale rappresentante di: _____

avente sede legale in _____

indirizzo _____

CHIEDE

di poter essere ammesso al contributo ai sensi dell'articolo 6 lettera i)

A tal fine allega la seguente documentazione:

1. Atto costitutivo e statuto;
2. certificato partita iva/codice fiscale;
3. dettagliata relazione sul progetto svolto;
4. prospetto consuntivo analitico di tutti costi e ricavi relativi all'attività svolta;
5. documento di identità del legale rappresentante.

Luogo e data_____ _____
(firma del richiedente)

Spett.le Regione Campania

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE SOCIALI,
LE POLITICHE CULTURALI, LE PARI OPPORTUNITA'
E IL TEMPO LIBERO

UOD Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali

Via Nuova Marina,19/C - 80133 - Napoli

Oggetto: L.R. 15.06.2007, n. 6 - Anno 2014
Domanda di contributo ai sensi dell'articolo 6 lettera a)
attività di cui all'articolo 2, comma 1, svolte con caratteristiche e requisiti diversi da quelli di cui all'articolo 8, comma 4, della legge e realtà produttive che realizzano progetti che hanno comprovata storicità, qualificazione professionale e forte valore d'innovazione a cui si destina il cinquanta per cento delle risorse destinate a ciascun settore;

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il _____,

residente in _____,

via/piazza _____,

nella qualità di legale rappresentante di: _____,

avente sede legale in _____

indirizzo _____

CHIEDE

di poter essere ammesso al contributo ai sensi dell'articolo 6 lettera a)
settore ……
attività ……..

A tal fine allega la seguente documentazione:

1. dettagliata relazione delle attività svolta corredata dall'indicazione dei tempi e dei luoghi, con esclusione degli esercizi cinematografici;
2. prospetto consuntivo analitico di tutti costi e ricavi relativi all'attività svolta, comprensivo anche di altri eventuali contributi, con esclusione degli esercizi cinematografici;
3. per gli esercizi cinematografici dichiarazione per ciascun schermo da cui risulti il numero di giornate di programmazione ed il numero di giornate di programmazione di film d'essai, nel corso dell'anno in cui si riferisce la domanda;
4. documento di identità del legale rappresentante.

TIMBRO

Luogo e data_____ _____
(firma del richiedente)

Spett.le Regione Campania

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE SOCIALI, LE POLITICHE CULTURALI, LE PARI OPPORTUNITA' E IL TEMPO LIBERO

UOD Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali

Via Nuova Marina,19/C - 80133 - Napoli

Oggetto: L.R. 15.06.2007, n. 6 - Anno 2014
Domanda di contributo ai sensi dell'articolo 6 lettera b)
residenze multidisciplinari, di cui all'articolo 2, comma 2, lettera s)

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il _____,

residente in _____,

via/piazza _____,

nella qualità di legale rappresentante di: _____,

avente sede legale in _____

indirizzo _____

CHIEDE

di poter essere ammesso al contributo ai sensi dell'articolo 6 lettera b)

A tal fine allega la seguente documentazione:

1. relazione che descriva in dettaglio tutte le attività indicate al punto b) del programma triennale;
2. prospetto consuntivo analitico di tutti costi e ricavi relativi all'attività svolta;
3. decreto di erezione in Ente morale (personalità giuridica);
4. convenzione con il Comune per l'affidamento pluriennale;
5. documento di identità del legale rappresentante.

Luogo e data_____ _____
(firma del richiedente)

Spett.le Regione Campania

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE SOCIALI,
LE POLITICHE CULTURALI, LE PARI OPPORTUNITA'
E IL TEMPO LIBERO

UOD Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali

Via Nuova Marina,19/C - 80133 - Napoli

Oggetto: L.R. 15.06.2007, n. 6 - Anno 2014
Domanda di contributo ai sensi dell'articolo 6 lettera c)
esercizio cinematografico, in particolare: promozione dell'accesso del pubblico alla produzione cinematografica di qualità di nazionalità italiana ed europea

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il _____,

residente in _____,

via/piazza _____,

nella qualità di legale rappresentante di: _____,

avente sede legale in _____

indirizzo _____

CHIEDE

di poter essere ammesso al contributo ai sensi dell'articolo 6 lettera c)

A tal fine allega la seguente documentazione:

1. relazione che descriva in dettaglio tutte le attività indicate al punto 3b) del programma triennale e le iniziative inerenti al punto 3a);
2. prospetto consuntivo analitico di tutti costi e ricavi relativi all'attività svolta;
3. documento di identità del legale rappresentante.

TIMBRO

Luogo e data_____ _____
(firma del richiedente)

Spett.le Regione Campania

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE SOCIALI, LE POLITICHE CULTURALI, LE PARI OPPORTUNITA' E IL TEMPO LIBERO

UOD Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali

Via Nuova Marina,19/C - 80133 - Napoli

Oggetto: L.R. 15.06.2007, n. 6 - Anno 2014
Domanda di contributo ai sensi dell'articolo 6 lettera d)
progetti speciali

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il _____,

residente in _____,

via/piazza _____,

nella qualità di legale rappresentante di: _____,

avente sede legale in _____

indirizzo _____

CHIEDE

di poter essere ammesso al contributo ai sensi dell'articolo 6 lettera d)

A tal fine allega la seguente documentazione:

1. Atto costitutivo e statuto (per i non iscritti al registro);
2. certificato partita iva/codice fiscale (per i non iscritti al registro);
3. dettagliata relazione sul progetto svolto;
4. prospetto consuntivo analitico di tutti costi e ricavi relativi all'attività svolta;
5. documento di identità del legale rappresentante.

TIMBRO

Luogo e data_____ _____
(firma del richiedente)

Spett.le Regione Campania

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE SOCIALI,
LE POLITICHE CULTURALI, LE PARI OPPORTUNITA'
E IL TEMPO LIBERO

UOD Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali

Via Nuova Marina,19/C - 80133 - Napoli

Oggetto: L.R. 15.06.2007, n. 6 - Anno 2014
Domanda di contributo ai sensi dell'articolo 6 lettera e)
restauro, adeguamento funzionale e tecnologico di sedi ed attrezzature destinate alle attività di spettacolo, con particolare riguardo a quelle di pregio storico ed architettonico, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42 e quelle del patrimonio regionale proporzionalmente al numero dei posti e al volume del teatro

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il _____,

residente in _____,

via/piazza _____,

nella qualità di legale rappresentante di: _____,

avente sede legale in _____

indirizzo _____

CHIEDE

di poter essere ammesso al contributo ai sensi dell'articolo 6 lettera e)

A tal fine allega la seguente documentazione:

1. relazione illustrativa degli interventi realizzati, evidenziando il pregio storico ed architettonico dell'immobile;
2. per gli immobili vincolati nulla osta della Sovrintendenza competente;
3. titolo di possesso;
4. licenza di agibilità;
5. relazione tecnica descrittiva dettagliata degli interventi progettuali e dei tempi di attuazione, contenente gli elaborati con lo stato di fatto e d'intervento (pianta, sezioni, prospetti e cronoprogramma dei lavori) il tutto redatto da un tecnico abilitato iscritto al relativo albo professionale;
6. documentazione del quadro tecnico-economico: computo metrico e stima dei lavori redatto da un tecnico abilitato iscritto al relativo albo professionale;
7. dichiarazione, resa ai sensi della normativa vigente in materia di responsabilità delle dichiarazioni, che nel corso dell'anno di riferimento non si è beneficiato di altre provvidenze per le stesse attività in base a leggi regionali;
8. documento di identità del legale rappresentante.

TIMBRO

Luogo e data_____ _____
(firma del richiedente)

Spett.le Regione Campania

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE SOCIALI,
LE POLITICHE CULTURALI, LE PARI OPPORTUNITA'
E IL TEMPO LIBERO

UOD Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali

Via Nuova Marina,19/C - 80133 - Napoli

Oggetto: L.R. 15.06.2007, n. 6 - Anno 2014
Domanda di contributo ai sensi dell’articolo 6 lettera g)
attività di valorizzazione, promozione, documentazione e ricerca della musica, con particolare riferimento al repertorio del ‘600 e del ‘700 napoletano

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il _____,

residente in _____,

via/piazza _____,

nella qualità di legale rappresentante di: _____,

avente sede legale in _____

indirizzo _____

CHIEDE

di poter essere ammesso al contributo ai sensi dell’articolo 6 lettera g)

A tal fine allega la seguente documentazione:

1. dettagliata relazione sull’attività svolta;
2. eventuale scheda di partenariato;
3. prospetto consuntivo analitico di tutti costi e ricavi relativi all’attività svolta;
4. documento di identità del legale rappresentante.

Luogo e data_____ _____
(firma del richiedente)

Spett.le Regione Campania

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE SOCIALI, LE POLITICHE CULTURALI, LE PARI OPPORTUNITA' E IL TEMPO LIBERO

UOD Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali

Via Nuova Marina,19/C - 80133 - Napoli

Oggetto: L.R. 15.06.2007, n. 6 - Anno 2014
Domanda di contributo ai sensi dell'articolo 6 lettera h)
attività di alto perfezionamento professionale di danza

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il _____,

residente in _____,

via/piazza _____,

nella qualità di legale rappresentante di: _____,

avente sede legale in _____

indirizzo _____

CHIEDE

di poter essere ammesso al contributo ai sensi dell'articolo 6 lettera h)

A tal fine allega la seguente documentazione:

1. dettagliata relazione sull'attività svolta;
2. prospetto consuntivo analitico di tutti costi e ricavi;
3. titolo di possesso;
4. documento di identità del legale rappresentante.

TIMBRO

Luogo e data_____ _____
(firma del richiedente)

Spett.le Regione Campania

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE SOCIALI, LE POLITICHE CULTURALI, LE PARI OPPORTUNITA' E IL TEMPO LIBERO

UOD Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali

Via Nuova Marina,19/C - 80133 - Napoli

Oggetto: L.R. 15.06.2007, n. 6 - Anno 2014
Domanda di contributo ai sensi dell'articolo 6 lettera i)
sostegno a favore delle attività di spettacolo svolte in forma amatoriale

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il _____

residente in _____

via/piazza _____

nella qualità di legale rappresentante di: _____

avente sede legale in _____

indirizzo _____

CHIEDE

di poter essere ammesso al contributo ai sensi dell'articolo 6 lettera i)

A tal fine allega la seguente documentazione:

1. Atto costitutivo e statuto;
2. certificato partita iva/codice fiscale;
3. dettagliata relazione sul progetto svolto;
4. prospetto consuntivo analitico di tutti costi e ricavi relativi all'attività svolta;
5. documento di identità del legale rappresentante.

Luogo e data_____ _____
(firma del richiedente)

Spett.le Regione Campania

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE SOCIALI,
LE POLITICHE CULTURALI, LE PARI OPPORTUNITA'
E IL TEMPO LIBERO

UOD Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali

Via Nuova Marina,19/C - 80133 - Napoli

Oggetto: L.R. 15.06.2007, n. 6 - Anno 2015
Domanda di contributo ai sensi dell'articolo 6 lettera a)
attività di cui all'articolo 2, comma 1, svolte con caratteristiche e requisiti diversi da quelli di cui all'articolo 8, comma 4, della legge e realtà produttive che realizzano progetti che hanno comprovata storicità, qualificazione professionale e forte valore d'innovazione a cui si destina il cinquanta per cento delle risorse destinate a ciascun settore;

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il _____,

residente in _____,

via/piazza _____,

nella qualità di legale rappresentante di: _____,

avente sede legale in _____

indirizzo _____

CHIEDE

di poter essere ammesso al contributo ai sensi dell'articolo 6 lettera a)
settore ……
attività ……..

A tal fine allega la seguente documentazione:

1. dettagliata relazione delle attività svolta corredata dall'indicazione dei tempi e dei luoghi, con esclusione degli esercizi cinematografici;
2. prospetto consuntivo analitico di tutti costi e ricavi relativi all'attività svolta, comprensivo anche di altri eventuali contributi, con esclusione degli esercizi cinematografici;
3. per gli esercizi cinematografici dichiarazione per ciascun schermo da cui risulti il numero di giornate di programmazione ed il numero di giornate di programmazione di film d'essai, nel corso dell'anno in cui si riferisce la domanda;
4. documento di identità del legale rappresentante.

TIMBRO

Luogo e data_____ _____
(firma del richiedente)

Spett.le Regione Campania

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE SOCIALI, LE POLITICHE CULTURALI, LE PARI OPPORTUNITA' E IL TEMPO LIBERO

UOD Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali

Via Nuova Marina,19/C - 80133 - Napoli

Oggetto: L.R. 15.06.2007, n. 6 - Anno 2015
Domanda di contributo ai sensi dell'articolo 6 lettera b)
residenze multidisciplinari, di cui all'articolo 2, comma 2, lettera s)

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il _____,

residente in _____,

via/piazza _____,

nella qualità di legale rappresentante di: _____,

avente sede legale in _____

indirizzo _____

CHIEDE

di poter essere ammesso al contributo ai sensi dell'articolo 6 lettera b)

A tal fine allega la seguente documentazione:

1. relazione che descriva in dettaglio tutte le attività indicate al punto b) del programma triennale;
2. prospetto consuntivo analitico di tutti costi e ricavi relativi all'attività svolta;
3. decreto di erezione in Ente morale (personalità giuridica);
4. convenzione con il Comune per l'affidamento pluriennale;
5. documento di identità del legale rappresentante.

Luogo e data_____ _____
(firma del richiedente)

Spett.le Regione Campania

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE SOCIALI,
LE POLITICHE CULTURALI, LE PARI OPPORTUNITA'
E IL TEMPO LIBERO

UOD Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali

Via Nuova Marina,19/C - 80133 - Napoli

Oggetto: L.R. 15.06.2007, n. 6 - Anno 2015
Domanda di contributo ai sensi dell'articolo 6 lettera c)
esercizio cinematografico, in particolare: promozione dell'accesso del pubblico alla produzione cinematografica di qualità di nazionalità italiana ed europea

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il _____,

residente in _____,

via/piazza _____,

nella qualità di legale rappresentante di: _____,

avente sede legale in _____

indirizzo _____

CHIEDE

di poter essere ammesso al contributo ai sensi dell'articolo 6 lettera c)

A tal fine allega la seguente documentazione:

1. relazione che descriva in dettaglio tutte le attività indicate al punto 3b) del programma triennale e le iniziative inerenti al punto 3a);
2. prospetto consuntivo analitico di tutti costi e ricavi relativi all'attività svolta;
3. documento di identità del legale rappresentante.

TIMBRO

Luogo e data_____ _____
(firma del richiedente)

Spett.le Regione Campania

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE SOCIALI, LE POLITICHE CULTURALI, LE PARI OPPORTUNITA' E IL TEMPO LIBERO

UOD Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali

Via Nuova Marina,19/C - 80133 - Napoli

Oggetto: L.R. 15.06.2007, n. 6 - Anno 2015
Domanda di contributo ai sensi dell'articolo 6 lettera d)
progetti speciali

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il _____,

residente in _____,

via/piazza _____,

nella qualità di legale rappresentante di: _____,

avente sede legale in _____

indirizzo _____

CHIEDE

di poter essere ammesso al contributo ai sensi dell'articolo 6 lettera d)

A tal fine allega la seguente documentazione:

1. Atto costitutivo e statuto (per i non iscritti al registro);
2. certificato partita iva/codice fiscale (per i non iscritti al registro);
3. dettagliata relazione sul progetto svolto;
4. prospetto consuntivo analitico di tutti costi e ricavi relativi all'attività svolta;
5. documento di identità del legale rappresentante.

TIMBRO

Luogo e data_____ _____
(firma del richiedente)

Spett.le Regione Campania

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE SOCIALI,
LE POLITICHE CULTURALI, LE PARI OPPORTUNITA'
E IL TEMPO LIBERO

UOD Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali

Via Nuova Marina,19/C - 80133 - Napoli

Oggetto: L.R. 15.06.2007, n. 6 - Anno 2015
Domanda di contributo ai sensi dell'articolo 6 lettera e)
restauro, adeguamento funzionale e tecnologico di sedi ed attrezzature destinate alle attività di spettacolo, con particolare riguardo a quelle di pregio storico ed architettonico, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42 e quelle del patrimonio regionale proporzionalmente al numero dei posti e al volume del teatro

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il _____,

residente in _____,

via/piazza _____,

nella qualità di legale rappresentante di: _____,

avente sede legale in _____

indirizzo _____

CHIEDE

di poter essere ammesso al contributo ai sensi dell'articolo 6 lettera e)

A tal fine allega la seguente documentazione:

1. relazione illustrativa degli interventi realizzati, evidenziando il pregio storico ed architettonico dell'immobile;
2. per gli immobili vincolati nulla osta della Sovrintendenza competente;
3. titolo di possesso;
4. licenza di agibilità;
5. relazione tecnica descrittiva dettagliata degli interventi progettuali e dei tempi di attuazione, contenente gli elaborati con lo stato di fatto e d'intervento (pianta, sezioni, prospetti e cronoprogramma dei lavori) il tutto redatto da un tecnico abilitato iscritto al relativo albo professionale;
6. documentazione del quadro tecnico-economico: computo metrico e stima dei lavori redatto da un tecnico abilitato iscritto al relativo albo professionale;
7. dichiarazione, resa ai sensi della normativa vigente in materia di responsabilità delle dichiarazioni, che nel corso dell'anno di riferimento non si è beneficiato di altre provvidenze per le stesse attività in base a leggi regionali;
8. documento di identità del legale rappresentante.

TIMBRO

Luogo e data_____ _____
(firma del richiedente)

Spett.le Regione Campania

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE SOCIALI,
LE POLITICHE CULTURALI, LE PARI OPPORTUNITA'
E IL TEMPO LIBERO

UOD Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali

Via Nuova Marina,19/C - 80133 - Napoli

Oggetto: L.R. 15.06.2007, n. 6 - Anno 2015
Domanda di contributo ai sensi dell’articolo 6 lettera g)
attività di valorizzazione, promozione, documentazione e ricerca della musica, con particolare riferimento al repertorio del ‘600 e del ‘700 napoletano

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il _____,

residente in _____,

via/piazza _____,

nella qualità di legale rappresentante di: _____,

avente sede legale in _____

indirizzo _____

CHIEDE

di poter essere ammesso al contributo ai sensi dell’articolo 6 lettera g)

A tal fine allega la seguente documentazione:

1. dettagliata relazione sull’attività svolta;
2. eventuale scheda di partenariato;
3. prospetto consuntivo analitico di tutti costi e ricavi relativi all’attività svolta;
4. documento di identità del legale rappresentante.

TIMBRO

Luogo e data_____ _____
(firma del richiedente)

Spett.le Regione Campania

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE SOCIALI, LE POLITICHE CULTURALI, LE PARI OPPORTUNITA' E IL TEMPO LIBERO

UOD Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali

Via Nuova Marina,19/C - 80133 - Napoli

Oggetto: L.R. 15.06.2007, n. 6 - Anno 2015
Domanda di contributo ai sensi dell'articolo 6 lettera h)
attività di alto perfezionamento professionale di danza

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il _____,

residente in _____,

via/piazza _____,

nella qualità di legale rappresentante di: _____,

avente sede legale in _____

indirizzo _____

CHIEDE

di poter essere ammesso al contributo ai sensi dell'articolo 6 lettera h)

A tal fine allega la seguente documentazione:

1. dettagliata relazione sull'attività svolta;
2. prospetto consuntivo analitico di tutti costi e ricavi;
3. titolo di possesso;
4. documento di identità del legale rappresentante.

TIMBRO

Luogo e data_____ _____
(firma del richiedente)

Spett.le Regione Campania

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE SOCIALI, LE POLITICHE CULTURALI, LE PARI OPPORTUNITA' E IL TEMPO LIBERO

UOD Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali

Via Nuova Marina,19/C - 80133 - Napoli

Oggetto: L.R. 15.06.2007, n. 6 - Anno 2015
Domanda di contributo ai sensi dell'articolo 6 lettera i)
sostegno a favore delle attività di spettacolo svolte in forma amatoriale

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il _____

residente in _____

via/piazza _____

nella qualità di legale rappresentante di: _____

avente sede legale in _____

indirizzo _____

CHIEDE

di poter essere ammesso al contributo ai sensi dell'articolo 6 lettera i)

A tal fine allega la seguente documentazione:

1. Atto costitutivo e statuto;
2. certificato partita iva/codice fiscale;
3. dettagliata relazione sul progetto svolto;
4. prospetto consuntivo analitico di tutti costi e ricavi relativi all'attività svolta;
5. documento di identità del legale rappresentante.

Luogo e data_____ _____
(firma del richiedente)

Decreto Dirigenziale n. 151 del 04/09/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 6 - UOD Terzo settore, sport, tempo libero, servizio civile

Oggetto dell'Atto:

SOSTITUZIONE E NOMINA COMPONENTI GRUPPO ISPETTIVO SU ATTUAZIONE PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE NAZIONALE DI COMPETENZA DELLA REGIONE CAMPANIA

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che il decreto legislativo 5 aprile 2002, n. 77, e successive modificazioni ed integrazioni, recante "Disciplina del servizio civile nazionale a norma dell'articolo 2 della legge 6 marzo2001, n.64", nel prevedere, a decorrere dal 1° gennaio 2006, la part ecipazione delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano nella gestione del servizio civile nazionale, ha stabilito, all'articolo 6, comma 6, la ripartizione delle competenze in materia di monitoraggio, controllo e verifica dell'attuazione dei progetti;
- che con D.P.C.M. 6 febbraio 2009 è stato approvato il "Prontuario contenente le disposizioni per lo svolgimento delle funzioni di controllo e verifica sull'attuazione dei progetti di servizio civile nazionale. Doveri degli enti di servizio civile e infrazioni punibili con le sanzioni amministrative previste dall'art. 3 bis della legge 6 marzo 2001, n. 64";
- che il D.P.C.M. sopra citato prevede che l'attività di controllo e verifica venga svolta di concerto tra le varie strutture nazionali e regionali per accertare, ognuno per le proprie competenze, il rispetto da parte degli enti accreditati dei requisisti previsti dalle norme vigenti in materia per la realizzazione dei progetti, la conformità alle attività e agli obiettivi indicati negli stessi, nonché il corretto impiego dei volontari anche tramite verifiche effettuate dal proprio personale presso le sedi di attuazione dei progetti di servizio civile nazionale;
- che l'attività di controllo e verifica, finalizzata a garantire l'attuazione di un servizio civile nazionale di "qualità", rappresenta anche un primo strumento essenziale di monitoraggio e di individuazione di situazioni incoerenti e disomogenee sul territorio;
- che dette verifiche vengono disposte d'ufficio o su segnalazione motivata da parte di soggetti pubblici e privati;
- che con D.D. n. 114 del 31/05/2011 e n. 397 del 30/09/2011, il Dirigente del Settore Assistenza Sociale ha provveduto alla nomina dei componenti del gruppo di lavoro con funzioni di controllo e verifica sull'attuazione dei progetti di servizio civile nazionale di competenza della Regione Campania (d'ora in poi "gruppo ispettivo"), affidandone il coordinamento alla D.ssa Mariaelena Cortese;

RITENUTO di dover provvedere alla sostituzione dei componenti Dott. Pasquale Micera e Sig. Aniello Mazza, trasferiti ad altra Direzione generale, con il Dott. Carlo Lettieri, il Sig. Alfonso Amendola e il Sig. Alessandro Rosolino, incardinati nella U.O.D.06 – Direzione generale 12 – Dipartimento 54;

VISTI

- la legge 64/2001;
- il decreto legislativo 77/2002;
- il D.P.C.M. in data 6 febbraio 2009;
- il D.M. 30 maggio 2014 , con il quale è stato approvato il "Prontuario concernente le caratteristiche e le modalità per la redazione e presentazione dei progetti di servizio civile nazionale nonché i criteri per la selezione ed approvazione degli stessi";
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 4 febbraio 2009 concernente la regolamentazione e la definizione dei rapporti tra Enti e volontari del Servizio civile nazionale;
- il D.P.C.M. 6 febbraio 2009 recante "Prontuario concernente le disposizioni per lo svolgimento delle funzioni di controllo e verifica sull'attuazione dei progetti di servizio civile nazionale - Doveri degli enti di servizio civile e infrazioni punibili con le sanzioni amministrative previste dall'art. 3 bis della legge 6 marzo 2001, n. 64";
- le circolari dell'UNSC in data 23 settembre 2013 e 28 gennaio 2014 recanti rispettivamente "Accreditamento degli enti di servizio civile nazionale" e "Monitoraggio sulla formazione generale dei volontari in servizio civile nazionale. Modifiche e nota esplicativa";
- la D.G.R.C. n. 427 del 27/09/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali;
- il D.P.G.R. n.209 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il tempo libero alla D.ssa Rosanna Romano;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici della UOD 06, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della UOD medesima

DECRETA

Per quanto esposto in narrativa e che si intende qui integralmente riportato e trascritto

1. **di nominare** il Dott. Carlo Lettieri, il Sig. Alfonso Amendola e il Sig. Alessandro Rosolino - incardinati nella U.O.D.06 – Direzione generale 12 – Dipartimento 54 - quali componenti del "gruppo ispettivo" con funzioni di controllo e verifica sull'attuazione dei progetti di servizio civile nazionale di competenza della Regione Campania, in sostituzione del Dott. Pasquale Micera e del Sig. Aniello Mazza, trasferiti ad altra Direzione generale;

2. **di precisare** che il "gruppo ispettivo" sarà così composto:
   - Dr.ssa Mariaelena Cortese medaglia 12213 Coordinatrice;
   - Dr.ssa Stefania Barrel medaglia 17471 Componente;
   - Dr. Carlo Lettieri medaglia 20939 Componente;
   - Sig. Alfonso Amendola medaglia 17238 Componente;
   - Sig. Alessandro Rosolino medaglia 11979 Componente;
   - Sig. Costantino Asprinio medaglia 17797 Segretario;

3. **di trasmettere** il presente atto:
   - alla UOD 01 della Direzione Generale 54/12 per gli adempimenti previsti dall'anagrafe delle prestazioni;
   - all'U.D.C.P. – Segreteria di Giunta – Ufficio Affari Generali – Archiviazione Decreti Dirigenziali;
   - al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la pubblicazione sul Burc ai sensi degli articoli 26 e 27 del D.Lgs 33/2013;
   - agli interessati con valore di notifica.

Il Dirigente UOD 06
Dr.ssa Beatrice Zeuli

Decreto Dirigenziale n. 150 del 04/09/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 6 - UOD Terzo settore, sport, tempo libero, servizio civile

Oggetto dell'Atto:

ISTITUZIONE COMMISSIONE PER LA VALUTAZIONE DEI PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE PER ANNO 2014 2015

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- che il D.lgs. del 5 aprile 2002 n. 77 “Disciplina del Servizio Civile Nazionale a norma dell’articolo 2 della legge 6 marzo 2001, n. 64" e ss.mm. e ii. all’art. 6 comma 5 prevede che “Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, esaminano ed approvano i progetti presentati dagli enti ed organizzazioni che svolgono attività nell`ambito delle competenze regionali o delle province autonome sul loro territorio, avendo cura di comunicare all`Ufficio nazionale, in ordine di priorità, i progetti approvati entro il 31 dicembre dell’anno precedente quello di riferimento”.
- che con D.G.R.C. del 4 aprile 2003, n. 1375 la Giunta Regionale ha attribuito le azioni di programmazione e coordinamento finalizzate alla promozione delle iniziative in materia di servizio civile in Campania al Settore Assistenza Sociale;
- che il Regolamento “Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania” n. 12/2001 assegna la competenza in materia di Servizio civile alla Direzione Generale 12- UOD 06;
- che la PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI – UNSC (Ufficio Nazionale per il Servizio civile), nell' “Avviso per la presentazione dei progetti di servizio civile nazionale da realizzarsi in Italia e all'estero per gli anni 2014-2015 ” del 16/06/2014, stabilisce che: “dal 16 giugno e fino alle ore 14,00 del 31 luglio 2014, gli Enti di servizio civile iscritti all'albo nazionale e agli albi regionali e delle Province autonome possono presentare progetti per l'impiego di volontari in servizio civile nazionale in Italia e all'estero, sia per l'attuazione del Programma Garanzia Giovani, sia a valere sulle risorse del FNSC di cui al Documento di Programmazione finanziaria per l'anno 2014;
- che tale termine dfi scadenza, con successivi Avvisi del 31 luglio e del 1° agosto 2014, è stato prorogato alla data del 4 agosto 2014 - ore 18, 00;

ACCERTATO che entro i termini previsti ai sensi dei citati Avvisi, gli Enti iscritti all'Albo della Regione Campania hanno presentato n. 525 progetti di Servizio civile, di cui n. 133 per l'attuazione del Programma Garanzia Giovani e n. 392 a valere sul FNSC;

CONSIDERATA l’urgenza di procedere alla valutazione di merito dei progetti presentati , al fine di trasmettere all'UNSC la graduatoria di competenza regionale e garantire l'avvio dei progetti utilmente classificati entro i termini stabiliti dall'Ufficio nazionale per il Servizio civile per l'anno 2014/2015;

RITENUTO necessario, pertanto

- istituire la Commissione Regionale per la valutazione dei progetti di Servizio Civile 2014 di cui al “Prontuario concernente le caratteristiche e le modalità per la redazione e la presentazione dei progetti di Servizio civile nazionale da realizzare in Italia e all'estero, nonché i criteri per la selezione e l'approvazione degli stessi”, approvato con DM 30 maggio 2014;
- garantire adeguati livelli di efficienza nella procedura di valutazione , stabilendo che le riunioni della Commissione saranno valide anche in presenza del Presidente e di almeno 3 membri;

VISTI

- la legge 6 marzo 2001, n. 64;
- il D.LGS. del 5 aprile 2002, n. 77;
- il Protocollo d’Intesa tra UNSC , le Regioni e le Province Autonome per l’entrata in vigore del D.LGS. del 5 aprile 2002, n. 77 – siglato il 26/01/2006;
- il DM del 30 maggio 2014;
- la D.G.R.C. n. 1495 del 29/09/2006;
- gli Avvisi della PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI – UNSC (Ufficio Nazionale per il Servizio civile) per la presentazione dei progetti di servizio civile nazionale da realizzarsi in Italia e all'estero per gli anni 2014-2015 ” del 16/06/2014, 31/07/2014 e 01/08/2014;
- la D.G.R.C. n. 427 del 27/09/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali;
- il D.P.G.R. n.209 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il tempo libero alla D.ssa Rosanna Romano;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici della UOD 06, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della UOD medesima

D E C R E T A

per le motivazioni di cui alla narrativa che si intendono qui integralmente riportate:

1. **di istituire** la Commissione per la valutazione dei progetti di Servizio Civile per l'anno 2014/2015;
2. **di nominare** quali componenti di detta Commissione:

MARIAELENA CORTESE	matricola	12213	presidente;
STEFANIA BARREL	matricola	17471	componente;
CARLO LETTIERI	matricola	20939	componente;
NUNZIA LEONE	matricola	17054	componente;
MASSIMO SALLUSTO	matricola	15610	componente;
MARIA RIZZO	matricola	8999	componente;
ROSSANA CHIAROLANZA	matricola	9739	componente;
GAETANO SARRACINO	matricola	5474	componente;
COSTANTINO ASPRINIO	matricola	17797	segreteria;
ROSARIA CINGOTTA	personale esterno		segreteria;
ANTONIETTA IAVARONE	personale esterno		segreteria

3. **di stabilire** che le riunioni della Commissione saranno considerate valide anche in presenza del Presidente e di almeno 3 componenti;
4. **di rinviare** a successivi provvedimenti dirigenziali l'impegno della somma necessaria alla copertura dei costi relativi alle attività della Commissione di valutazione e la liquidazione delle somme assegnate ad ogni componente/segretario della Commissione di cui al presente atto, secondo quanto previsto dal Decreto legislativo 77/2002 e dal protocollo d'intesa Stato/Regioni per l'entrata in vigore del D.lgs 77/2002, siglato dalla regione Campania in data 26 gennaio 2006;
5. **di disporre** la notifica del presente decreto ai singoli componenti della Commissione**;**
6. **di trasmettere** il presente atto:
   - alla UOD 01 della Direzione Generale 54/12 per gli adempimenti previsti dall'anagrafe delle prestazioni;
   - all'U.D.C.P. – Segreteria di Giunta – Ufficio Affari Generali – Archiviazione Decreti Dirigenziali;
   - al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la pubblicazione sul Burc ai sensi degli articoli 26 e 27 del D.Lgs 33/2013;
   - agli interessati con valore di notifica.

Il Dirigente UOD 06
Dr.ssa Beatrice Zeuli

Decreto Dirigenziale n. 45 del 08/09/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Direzione Generale 12 - Per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero

Oggetto dell'Atto:

Rettifica D.D. n. 11 del 14/07/2014

IL DIRIGENTE

α. **visto** il **D.D. n. 11 del 14/07/2014,** di approvazione delle graduatorie e assegnazione dei contributi ai *musei di Ente Locale e di Interesse Locale ai* sensi della L.R. n. 12/2005, e visto il D.D. n**. 476** del **31/12/2013,** rettificato con **D.D.** n. **27** del **20/01/2014,** di approvazione dell' Avviso Pubblico per l'accesso ai suddetti contributi, per l'annualità 2013**;**

β. **considerato** che, per mero errore materiale, al **Comune di Piedimonte Matese (Ce**), beneficiario di un contributo relativo alla **Graduatoria A**, per interventi di natura strutturale ed impiantistica, con imputazione sul capitolo di spesa 5010, n. impegno **7357,** è stata assegnata la somma di **€ 17.938,85** in luogo della somma corretta pari a **€ 20.000,00,** risultante da idonea istruttoria;

χ. **considerato** che l'integrazione di **€ 2.061,15** all'importo di **€ 17.938,85,** non comporta alcun nocumento agli altri beneficiari inseriti nella medesima Graduatoria A, in quanto il capitolo 5010 presenta sufficiente dotazione;

Ritenuto, pertanto, di dover rettificare il D.D. n.11 del 14/07/2014 nella parte relativa all'elenco dei beneficiari dei contributi di cui al capitolo di spesa n. 5010, n. impegno 7357**,** posizione n. 18**,** corrispondente al **Comune di Piedimonte Matese (Ce),** nel senso di considerare assegnata al Comune medesimo un contributo di **€ 20.000,00** in luogo della somma di **€ 17.938,85,** erroneamente assegnata con il sucitato D.D. 11/2014 e derivanti rettifiche;

Ritenuto, altresì, di dover rettificare, contestualmente, la Graduatoria A, delle istanze ammesse a contributo, allegata al D.D. n. 11/2014, **(Allegato A**), quale parte integrante e sostanziale, relativa a finanziamenti per interventi di natura strutturale e di impiantistica, nella parte riguardantre il **Comune di Piedimonte Matese (Ce),** posizione n. 5 della suddetta graduatoria.

Alla Stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 04-Promozione e Valorizzazione di Musei e Biblioteche- nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità della stessa, resa dal Dirigente della UOD medesima

DECRETA

per i motivi di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati, di:

1. Rettificare il D.D. n.11 del 14/07/2014 nelle parti di seguito elencate :

1.1 l'elenco dei beneficiari dei contributi di cui al **cap. 5010**, n. impegno **7357 ,** posizione **n. 18,** corrispondente al **Comune di Piedimonte Matese (Ce),** nel senso di considerare assegnata al Comune medesimo un contributo di **€ 20.000,00** in luogo della somma di **€ 17.938,85,** erroneamente assegnata con il sucitato D.D. 11/2014.

1.2 la somma complessiva assegnata, in favore dei beneficiari delle graduatorie **A)** ,**B) C)**, **D),** che risulta essere di **€ 450.887,65** in luogo della somma di **€ 448.826,50** erroneamente riportata nel D.D. 11/2014.

1.3 la somma complessiva assegnata ai beneficiari dei contributi afferenti al capitolo 5010 che risulta essere di **€ 95.887,65**, in luogo della somma di **€ 93.826,50** erroneamente riportata nel D.D. 11/2014.

1.4 la somma residua del cap. 5010 da considerare economia di bilancio che risulta essere di **€ 49.112,35** in luogo della somma di **€ 51.173,50** erroneamente riportata nel D.D. 11/2014.

2. Rettificare, contestualmente, la Graduatoria A, delle istanze ammesse a contributo, allegata al D.D. n. 11/2014,**(Allegato A**), quale parte integrante e sostanziale, relativa a contributi per interventi di natura strutturale e di impiantistica, nella parte riguardantre il **Comune di Piedimonte Matese (Ce),** posizione n. 5 della suddetta graduatoria alla luce di quanto sopra affermato al punto (1) del decretato.
3. Lasciare invariato il D.D. n. 11 del 14/07/2014 in tutte le altre sue parti.
4. Inviare il presente provvedimento :

- alla DG 12 per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali,le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
- alla UOD 04 "Gestione della Spesa Regionale" per il seguito di competenza;
- alla UOD 01 "A.a.g.g.-Affari giurudico-legali "Gestione risorse umane e strumentali" della DG12, per quanto previsto dal D.Lgs.vo n. 33/2013 artt. 26 e 27;
- all'Ufficio competente presso la Segreteria di Giunta per la pubblicazione Ufficiale sul BURC per conoscenza, all'Assessore al ramo.

Anita Florio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA. (ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott. Oddati (vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dott.ssa Romano Rosanna**

DIRIGENTE UOD _____

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA _____

Dipart.	54	Dir. Gen.	12

OGGETTO

Rettifica D.D. n. 11 del 14/07/2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
		,00	-	-	-	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 294 del 28/03/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 5 - UOD Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali

Oggetto dell'Atto:

L.R. 6 DEL 15/06/2007 "DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI REGIONALI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO" ART. 10 COMMA 3. PROVVEDIMENTI

PREMESSO:

- che con la L.R. n 6 del 15/06/2007 "**Disciplina degli interventi regionali di promozione dello spettacolo**" la Regione Campania riconosce ogni forma di spettacolo, aspetto fondamentale della cultura regionale, quale mezzo di espressione artistica, di formazione, di promozione culturale, di aggregazione sociale e di sviluppo economico, garantendo l'autonomia della programmazione artistica e la libertà di iniziativa imprenditoriale;
- che con D.G.R. n. 1375 del 27/07/2007 sono state approvate le "**Disposizioni di attuazione per l'organizzazione e la tenuta del Registro Regionale"** dello spettacolo, alle quali è stata data idonea pubblicità e diffusione, tramite pubblicazione dell'atto deliberativo sul B.U.R.C., sul sito della Regione Campania, con invio all'ufficio stampa della Regione e al sito dell'U.R.P.;

CONSIDERATO:

- che la UOD n. 05 Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali sta procedendo, ai sensi dell'art. 9 delle citate "**Disposizioni di attuazione per l'organizzazione e la tenuta del Registro Regionale"**, all'istruttoria delle documentate istanze pervenute per l'iscrizione nel Registro e che, ai sensi dell'art. 10, commi 1 e 3, delle stesse **Disposizioni** è necessario adottare un provvedimento di iscrizione nel Registro Regionale dello Spettacolo di quei soggetti la cui documentazione è risultata regolare;
- che ai sensi dell'art. 10 comma 2 delle "**Disposizioni di attuazione per l'organizzazione e la tenuta del Registro Regionale"** i soggetti che abbiano prodotto documentazione incompleta o irregolare sono stati invitati a completare o regolarizzare l'istanza di iscrizione;
- che si è reso necessario, per i soggetti che non hanno i requisiti per l'iscrizione nel Registro degli Operatori dello Spettacolo e per coloro i quali non hanno completato o regolarizzato l'istanza d'iscrizione, benché sollecitati dalla UOD n. 05 Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali, adottare un provvedimento di non iscrizione nel suddetto Registro;
- che la richiesta d'iscrizione al Registro non è soggetta a termini di scadenza.

RITENUTO:

- che alcuni dei soggetti, destinatari di un precedente provvedimento di non iscrizione, hanno successivamente e nuovamente presentato domanda d'iscrizione, integrando la documentazione originariamente mancante o non regolare, per cui si rende opportuno e necessario procedere alla loro iscrizione nel Registro degli Operatori dello Spettacolo;

VISTE:

- la L. R. 6 del 15/06/2007 art. 10;
- la D.G.R. n. 1375 del 27/07/2007;
- la D.G.R. 427 del 27.09.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali;
- la D.G.R. n. 464 del 24.10.2013;
- il D.P.G.R. n. 209 del 31.10.2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero alla dr.ssa Romano Rosanna.
- la D.G.R. n. 488 del 31.10.2013 di conferimento, tra gli altri, dell'incarico di Dirigente della UOD n. 05 Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali al dott. Alberto Acocella

ALLA STREGUA

- dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici della UOD n. 05 Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente medesimo.

D E C R E T A

Per le motivazioni esposte in narrativa che si intendono qui integralmente riportate:

1. di iscrivere, ai sensi dell'art. 10 commi 1 e 3 delle **"Disposizioni di attuazione per l'organizzazione e la tenuta del Registro Regionale"**, adottate ai sensi dell'art. 10 comma 4 della L.R. 6 del 15/06/2007, essendo le domande di iscrizione pervenute entro il 31 ottobre 2013,

i seguenti Operatori dello Spettacolo nel Registro regionale dello Spettacolo previsto dall'art. 10 comma 1 della L.R. 6/2007:

- **Ditta Individuale De Matteo Riccardo** – Caserta
- **Green Park s.r.l.** – Torre del Greco (Na)
- **Associazione culturale teatrale Teatri 35** – Portici (Na)
- **Associazione culturale "Musica è vita"** – Napoli
- **Associazione Teatrale Eventi Mediterranei** – Napoli
- **Associazione Commedia Futura** – Napoli
- **Associazione teatrale "I dieci mondi"** – Pozzuoli (Na)
- **Ditta Individuale Pigna Silvia** – Guardia Sanframondi (Bn)
- **Associazione "Accademia Europea di Musica e Arti dello Spettacolo"** – Napoli
- **Associazione Culturale "Nuovo Teatro sanità"** – Napoli
- **Associazione "Consorzio Utopia"** – Portici (Na)
- **Liberty City Fun s.r.l**. – Volla (Na)

2. di comunicare all'interessato l'avvenuta iscrizione nel Registro Regionale dello Spettacolo
3. alla Direzione Generale 03 Segreteria di Giunta (Dip 40), alla UOD 05 Bollettino Ufficiale Direzione Generale 03 (Dip 40), al fine della pubblicazione.

Dott.ssa Rosanna Romano

Decreto Dirigenziale n. 826 del 05/09/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 3 - UOD Promozione e valorizzazione di beni culturali

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 - BENI E SITI CULTURALI - PROGRAMMA DI INTERVENTI, DI RISONANZA NAZIONALE ED INTERNAZIONALE, CONNESSI AL RECUPERO, PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DELLA CAMPANIA ANCHE AI FINI DELLO SVILUPPO TURISTICO - SESSIONE 1 GIUGNO 2014 - 31 GENNAIO 2015 - INTERVENTO: I SUONI DEL CAMPANILE - FESTIVAL INTERNAZIONALE DI ARTE E MUSICA SACRA - BENEFICIARIO: COMUNE DI TORRE DEL GRECO (NA) - CUP J52C14000010002 -

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. la Commissione Europea, con decisione n. C (2007) 4265 dell'11 settembre 2007, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito denominato POR Campania FESR 2007-2013);

b. con DGR n. 1663 del 6 novembre 2009 sono stati approvati i criteri di Selezione delle operazioni cofinanziate dal POR Campania FESR 2007-2013;

c. con nota 005655 del 03/07/2009 la Commissione Europea ha comunicato l'accettazione del sistema di gestione e controllo;

d. la Commissione Europea, con propria Decisione C(2012)1843 del 27 marzo 2012, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n. 166 del 4 aprile 2012, ha modificato la Decisione C(2007)4265 del 11 settembre 2007 di approvazione del POR Campania FESR 2007-2013;

e. la Commissione Europea, con propria Decisione C(2012)6248 del 21 settembre 2012, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n. 521 del 28 settembre 2012, ha modificato la Decisione C(2007)4265 del 11 settembre 2007 di approvazione del POR Campania FESR 2007-2013, consistente, in particolare, nella riduzione della quota di cofinanziamento del POR Campania FESR 2007 – 2013 a carico dello Stato in virtù della sottoscrizione dell'accordo con il Ministro per la Coesione Territoriale per l'attuazione del Piano di Azione e Coesione;

f. la Commissione Europea, con propria Decisione C(2013)4196 del 5 luglio 2013, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013, ha ulteriormente modificato la Decisione C(2007)4265 del 11 settembre 2007 di approvazione del POR Campania FESR 2007-2013, stabilendo, tra l'atro, che Il tasso massimo di cofinanziamento per l'asse prioritario 1 "Sostenibilità ambientale e attrattività culturale e turistica" è pari al 75%;

ATTESO CHE:

a. tra le strategie delineate nell'ambito del Programma Operativo di che trattasi, nell'Asse 1 – Obiettivo Specifico 1d – è previsto l'Obiettivo Operativo 1.9: BENI E SITI CULTURALI - Valorizzare i beni e i siti culturali, attraverso azioni di restauro, conservazione,riqualificazione e sviluppo di servizi e attività connesse, favorendone l'integrazione con altri servizi turistici;

b. con D.G.R. n. 26 dell'11 gennaio 2008 è stato approvato il piano finanziario per Obiettivo Operativo, che per l'Obiettivo Operativo 1.9 prevede la dotazione di M€ 175, rimodulata con Delibera 297 del 26/6/2012 a M€ 155.750, ed è stata rinviata ad apposito Decreto del Presidente della Giunta la designazione dei Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli Obiettivi Operativi del Programma;

c. con DPGRC n. 62 del 7 marzo 2008 è stata assegnata la responsabilità dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 al Dirigente del Settore 03 "Beni Culturali" dell'AGC 13;

d. con DD della D.G. 54/12 n. 444 del 17/04/2014 è stato ridefinito il Team dell'Obiettivo Operativo 1.9 di cui al DD AGC 13 – Settore 03 – n. 1067 del 21.11.2008, come rimodulato in ultimo con DD n. 69 del 28.8.2013, con il compito di supportare il Responsabile dell'Obiettivo Operativo medesimo nella fase di avvio delle attività di gestione, monitoraggio e rendicontazione delle operazioni cofinanziate nell'ambito del POR Campania FESR 2007-2013, composto da personale incardinato nel Settore

Beni Culturali e in possesso delle specifiche competenze in ambito giuridico, amministrativo, tecnico e contabile;

e. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 197 del 21.6.2013 con riferimento all'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013, ha, tra l'altro,:

e.1. deliberato di procedere alla definizione, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013, di un programma di interventi, di risonanza nazionale ed internazionale, connessi al recupero, promozione e valorizzazione del patrimonio culturale della Campania anche ai fini dello sviluppo turistico, da tenersi sul territorio regionale nel periodo "Settembre 2013 – Gennaio 2015", articolato nelle distinte sessioni "*01 Settembre 2013 – 31 Maggio 2014" e "01 Giugno 2014 – 31 Gennaio 2015* ";

e.2. individuato:

e.2.1. in € 8.000.000,00 la dotazione finanziaria complessiva a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 per la realizzazione delle azioni afferenti allo stesso Obiettivo Operativo, ripartita in:

b.2.1.1. € 4.000.000,00 per la sessione *"01 Settembre 2013 – 31 Maggio 2014";*

b.2.1.2. € 4.000.000,00 per la sessione *"01 Giugno 2014 – 31 Gennaio 2015";*

e.2.2. quali beneficiari dei finanziamenti, i Comuni della Campania e le Soprintendenze campane del MiBAC, i quali, in forma singola o associata; potranno presentare, una sola proposta progettuale per ciascuna sessione;

e.3. dato mandato al Dirigente del Settore "Beni Culturali", in qualità di Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9, a procedere, nel rispetto delle direttive contenute nel provvedimento, all'adozione degli atti conseguenziali di competenza, ivi compreso l'emanazione di apposito Avviso Pubblico finalizzato all'individuazione delle proposte progettuali per la costituzione del programma in parola nonché la costituzione e la nomina di apposita Commissione composta da personale interno all'Amministrazione Regionale con professionalità adeguata alle specifiche esigenze richieste per l'attività di valutazione;

e.4. stabilito doversi procedere all'approvazione della graduatoria di merito redatta dalla suddetta Commissione di valutazione nonché, nell'ambito della medesima graduatoria, all'individuazione delle proposte progettuali beneficiarie del finanziamento, in base all'ordine decrescente di posizione e fino a concorrenza delle risorse disponibili e, comunque, idonee a coprire per intero il finanziamento richiesto;

f. con DD n. 40 del 24.6.2013 il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 ha approvato, ai sensi della DGR n. 197 del 21.6.2013, l'Avviso Pubblico per la presentazione delle proposte progettuali finalizzate alla formazione del programma regionale unitario di eventi a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9, relativo al periodo "Settembre 2013 – Gennaio 2015";

g. l'Avviso, pubblicato sul portale istituzionale della Regione Campania www.regione.campania.it in data 24 giugno 2013 e sul B.U.R.C. n. 36 del 1° lug lio 2013, ha previsto quale termine di scadenza per la presentazione delle proposte progettuali per la sessione "Giugno 2014 – Gennaio 2015" le ore 16.00 di venerdì 8 Novembre 2013;

h. con Deliberazione n. 692 del 30.12.2013 la GR ha:

h.1. stabilito che la dotazione finanziaria per la definizione di un programma di interventi, di risonanza nazionale ed internazionale, connessi al recupero, promozione e valorizzazione del patrimonio culturale della Campania anche ai fini dello sviluppo turistico, da tenersi sul territorio regionale nel periodo "01 Giugno 2014 – 31 Gennaio 2015", già definita con la D.G.R. n. 197 del 21/06/2013 in complessivi € 8.000.000,00 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivi Operativi 1.9 e 1.12, fosse integrata con ulteriori €.8.000.000,00, suddivisi in € 4.000.000,00 per ciascun Obiettivo Operativo;

h.2. modificato la ripartizione delle risorse finanziarie del POR Campania FESR 2007/2013, approvata con D.G.R. n. 26/2008 e ss.mm.ii., con riferimento agli Obiettivi Operativi 1.9, 1.11 e 1.12, afferenti all'Obiettivo Specifico 1d Sistema Turistico, apportando una variazione in diminuzione, pari ad € 8.000.000,00 (ottomilioni/00), per l'Ob.Op. 1.11 ed una variazione in aumento, pari ad €.4.000.000,00 (quattromilioni/00), sia per l'Obiettivo Operativo 1.9, sia per l'Obiettivo Operativo 1.12;

h.3. dato mandato ai Direttori Generali della Direzione per le Politiche Sociali le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero e della Direzione per la Programmazione Economica e per il Turismo, in qualità di R.O.O. 1.9 e R.O.O. 1.12, a procedere all'adozione degli atti conseguenziali di rispettiva competenza;

i. con DD n. 298 del 31/03/2014, il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9, ha approvato la graduatoria delle proposte progettuali beneficiarie del finanziamento per la sessione "Giugno 2014 – Gennaio 2015", nella quale figura l'intervento "I suoni del campanile - Festival Internazionale di arte e musica sacra", dell'importo complessivo di € 200.000,00 a valere sui fondi del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9, presentato dal Comune di Torre del Greco (NA);

RILEVATO CHE:

a. con nota n. 264655 del 14/04/2014, è stato chiesto al Comune di Torre del Greco (NA) di presentare il progetto esecutivo dell'intervento;

b. con nota n. 39212 del 21/07/2014 e successivamente con nota n. 44949 del 29/08/2014 acquisite al protocollo della UOD 03 rispettivamente ai nn. 507156 del 21/07/2014 e 573078 del 29/08/2014 il Comune di Torre del Greco (NA) ha trasmesso:

b.1. il progetto esecutivo dell'intervento "I suoni del campanile - Festival Internazionale di arte e musica sacra", corredato dalla Delibera di Giunta Comunale n. 162 del 27/08/2014 di approvazione, nel quale è contenuto, altresì, il piano finanziario per un importo complessivo pari ad € 200.000,00 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9;

b.2. il "*Codice Unico di Progetto"* dell'intervento;

c. il Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.), per il progetto di che trattasi, è l'Ing. Vincenzo Sannino;

DATO ATTO:

a. dell'esito positivo in ordine alla verifica dell'applicazione dei criteri di ammissibilità e di priorità relativi alla selezione dell'operazione, nonché del rispetto delle regole di ammissibilità relative al programma, così come disposto dal Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013;

b. che l'intervento verrà realizzato secondo il cronoprogramma del surrichiamato progetto esecutivo, approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 162 del 27/08/2014;

VERIFICATA:

a. la coerenza dell'intervento de quo con quanto previsto dall'Obiettivo Operativo 1.9 "Beni e Siti Culturali", Attività a2. "Interventi di restauro e recupero dei beni di valore storico-archeologico-ambientale e monumentale" e Attività a3. "Interventi di promozione dei beni di valore storico-archeologico- ambientale e monumentale";

b. l'ammissibilità di massima, ai sensi del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, delle spese relative all'intervento "I suoni del campanile - Festival Internazionale di arte e musica sacra", a valere sull'Obiettivo Operativo 1.9 per un importo massimo di €.200.000,00, IVA inclusa;

RITENUTO, pertanto, NECESSARIO:

a. ammettere al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9, il progetto esecutivo approvato dal Comune di Torre del Greco (NA) con Delibera di Giunta Comunale n. 162 del 27/08/2014, avente ad oggetto la realizzazione dell'intervento "I suoni del campanile - Festival Internazionale di arte e musica sacra";

b. stabilire che i rapporti tra la Regione Campania ed il suddetto Beneficiario siano regolati, ai sensi del citato "Manuale per l'attuazione", da apposita convenzione il cui schema è allegato, quale parte integrante, al presente provvedimento;

c. stabilire che, in caso di mancato rispetto delle condizioni di cui al documento innanzi citato, ovvero di mancata trasmissione al R.O.O. 1.9 nei termini indicati, della documentazione richiesta, si procederà alla revoca del presente provvedimento di ammissione al finanziamento e/o all'applicazione delle rettifiche finanziarie previste dalla vigente normativa comunitaria;

d. procedere alla proposta dell'impegno di spesa, in favore del Comune di Torre del Greco (NA), dell'importo di €.200.000,00, IVA inclusa, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 - E.F. 2013 – codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

codificazione di transazione elementare della spesa								***Codice gestionale SIOPE***
CAP	**Missione**	**Programma**	**TIT DPCM**	**IV livello piano dei conti**	**COFOG**	**Codice ident. Transazioni UE**	**SIOPE**	
2616	5	3	2	2.03.01.02.000	8.2	3	2.02.03	2234

e. precisare che il 75%, pari ad €.150.000,00, è a valere sui fondi UE ed il rimanente 25%, pari ad €.50.000,00, sui fondi nazionali;

f. precisare che si prevede di proporre la liquidazione della spesa impegnata entro i termini di ammissibilità previsti dal POR Campania FESR 2007-2013 e che le relative entrate saranno riscosse entro i termini di chiusura del medesimo programma;

g. disporre la pubblicazione dei dati riguardanti la concessione del finanziamento oggetto del presente provvedimento sul sito istituzionale della Regione Campania nella sezione relativa ad atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro, come indicato dagli artt. 26, comma 2, e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino

della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" (http://www.sito.regione.campania.it/trasparenza/33/index_concessioni.htm);

PRECISATO CHE:

a. conformemente a quanto disposto dal Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 nonché del Manuale delle procedure per i controlli di primo livello POR Campania FESR 2007-2013, l'assunzione dell'impegno di spesa e la successiva erogazione del finanziamento sono subordinate all'esito positivo delle verifiche all'uopo operate dall'Unità centrale per i controlli di primo livello;

b. solo in sede di rendicontazione complessiva sarà possibile definire, in dettaglio, l'entità delle spese considerate ammissibili sulla base della documentazione trasferita al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 dal Beneficiario ed inerente agli importi da imputare al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013;

c. in caso di economie nella realizzazione dell'intervento, la quota di contribuzione regionale sarà proporzionalmente ridefinita in rapporto al costo complessivo a consuntivo del progetto;

VISTO:

a. il POR Campania FESR 2007-2013;

b. le Decisioni della Commissione UE C(2007)4265 dell'11 settembre 2007, C(2012)1843 del 27 marzo 2012, C(2012)6248 del 21 settembre 2012 e C(2013)4196 del 5 luglio 2013 di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

c. le Deliberazioni n. 1921 del 9 novembre 2007, n. 166 del 4 aprile 2012, n.521 del 28 settembre 2012 e n. 226 del 19 luglio 2013 con le quali la Giunta Regionale ha preso rispettivamente atto delle Decisioni di cui al precedente punto b.;

d. la nota circolare del Responsabile della Programmazione Unitaria prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011 "Direttiva POR Campania FESR 2007/13 gestione contabile capitoli di spesa";

e. la nota circolare dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 prot. 570098 del 20 luglio 2011 "Disposizioni attuative della direttiva del Capo di Gabinetto prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011";

f. il DD AGC 09 – Settore 02 - n. 158 del 10/5/2013 "POR Campania FESR 2007-2013: approvazione nuova versione <Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013>";

g. il DD AGC 09 – Settore 1 - n. 3 del 10.5.2013 – "POR Campania FESR 2007-2013: approvazione nuova versione del <Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR Campania FESR 2007-2013>";

h. la L.R. 30 aprile 2002, n. 7 "Ordinamento contabile della Regione Campania";

i. le note circolari dell'AGC Bilancio, Ragioneria e Tributi prot. 286351 del 13 aprile 2012 e prot. 397168 del 24 maggio 2012 "Art. 35, commi da 8 a 13, D.L. n. 1/12 convertito in legge dall'art. 1, comma 1, della legge 24 marzo 2012, n. 27. Pagamenti in favore dei soggetti al regime di Tesoreria Unica";

j. la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;

k. il DPGR n. 209 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

l. il DPGR n. 227 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

m. il DPGR n. 433 del 14/11/2013 di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 "Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali" della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";

n. il DPGR n. 437 del 14/11/2013, modificato con DPGR n. 438 del 15/112013, con il quale la Responsabilità dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 è stata conferita al Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

o. la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";

p. la L.R. n. 4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2014";

q. la DGR n. 92 del 1° aprile 2014 "Approvazione B ilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016.";

r. il D.D. della D.G. 54/12 n. 444 del 17/04/2014 col quale è stato ridefinito il team dell'Obiettivo Operativo 1.9;

s. la nota circolare del Responsabile per la prevenzione della corruzione e Responsabile della Trasparenza della GR prot.414619 del 17/6/2014 "Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, artt. 26 e 27. Obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione dio vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati.";

t. la nota circolare dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 prot.456397 dell'1/7/2014 "D.Lgs. 14/03/2013, n. 33, artt. 26 e 27. Obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione dio vantaggi economici. Circolare prot. n. 414619 del 17/06/2014";

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'ufficio e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOD 03 Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali,

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. **di riconoscere** ammissibile al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.9, per l'importo di **€ 200.000,00**, l'intervento **"I suoni del campanile - Festival Internazionale di arte e musica sacra" -** CUP J52C14000010002 - Codice SMILE: 394 - del Comune di Torre del Greco (NA), che presenta il seguente Piano Finanziario, approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 162 del 27/08/2014:

QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO				
A)		**Lavori**		
	1.01	importo esecuzione lavori a misura	€	62.107,74
	1.02	importo esecuzione lavori a corpo		0,00
	1.03	importo a base d'asta	**€**	**62.107,74**
	1.04	importo per l'attuazione dei piani di sicurezza sui lavori a misura e a corpo (4%)	€	2.588,00
	A.a	**IMPORTO TOTALE LAVORI A BASE D'ASTA E ONERI SICUREZZA**	**€**	**64.695,74**
B)		**Somme a disposizione della stazione appaltante per:**		
	2.01	imprevisti		0,00
	2.02	acquisizione aree o immobili		0,00
	2.03	accantonamento transazioni e accordi bonari art. 12 DPR 5/10/2010 n. 207 1%		0,00
	2.04	spese tecniche di Direzione Lavori	€	3.234,79
	2.05	Spese tecniche di Coordinamento sicurezza (vedi voce 2.10)	€	-
	2.06	CNPAIA 4% (2.04+2.05)	€	129,39
	2.07	Spese per pubblicità- oneri amministrativi (Contributo Aut. Contratti Pubblici)		0
	2.08	I.V.A. al 10% su A.a)	€	6.469,57
	2.09	I.V.A. al 22% su (2.04+2.05+2.06)	€	740,12
	2.10	Incentivi art.92 comma 5 Dlgs 163/2006 0,60 del 2% (coordin. sicurezza 0,63)	€	407,58
	B.a	**IMPORTO TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE**	**€**	**10.981,45**
C)		**Eventi**		
	3.01	Concerto di Inaugurazione - I suoni del Campanile	€	24.855,82
	3.02	Concerto Musica Sacra: da Francesco a Vincenzo Romano	€	5.000,00
	3.03	Concerto Sacro Ave Maria nel Mondo	€	2.800,00
	3.04	Concerto di Musica Sacra Natalizia - dalla Profezia alla Nascita	€	2.000,00
	3.05	Concerto di Musica Sacra della Tradizione natalizia La Cantata di Natale	€	4.000,00
	3.06	Grande concerto di Musica Sacra di Capodanno	€	9.000,00
	3.07	Concerto di Musica Sacra dell'Epifania	€	12.000,00
	3.08	Visite guidate: le grotte di Santa croce	€	1.000,00
	3.10	I.V.A. al 22%	€	13.344,28
	C.a	**IMPORTO TOTALE EVENTI**	**€**	**74.000,10**
D)		**Comunicazione e promozione**		
	4.01	Proget., produzione, stampa, distribuzione materiali prom.(locandine, inviti, ecc.)	€	700,00
	4.02	Produzione, stampa, affissione/diffusione manifesti, totem, ecc.	€	3.300,00
	4.03	Progettazione, produzione, diffusione pubblicazione	€	1.500,00
	4.04	Acquisto banner e pubblicità su siti, quotidiani, settimanali, ecc.	€	6.000,00
	4.05	Progettazione, realizzazione e gestione sito web	€	795,10
	4.06	I.V.A. al 22%	€	2.704,92
	D.a	**IMPORTO TOTALE COMUNICAZIONE**	**€**	**15.000,02**

E)		**Spese generali di amministrazione, gestione, organizzazione eventi**	
	5.01	Ufficio stampa	€ 1.639,00
	5.02	Segreteria artistica ed organizzativa	€ 3.199,00
	5.04	I.V.A. al 22%	€ 1.064,36
	5.05	Incentivi art.92 comma 5 Dlgs 163/2006 0,60 del 2% (0,60)	€ 420,26
	E.a	**IMPORTO TOTALE SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE**	**€ 6.322,62**
F)		**Spese tecniche di allestimento (palchi, sedie, transenne, service, audio)**	
	6.01	Spese tecniche di allestimento	€ 8.196,74
	6.02	I.V.A. al 22%	€ 1.803,28
	F.a	**IMPORTO TOTALE ALLESTIMENTO**	**€ 10.000,02**
G)		**Direzione artistica**	
	7.01	Direzione artistica	€ 12.295,10
	7.02	I.V.A. al 22%	€ 2.704,92
	G.a	**IMPORTO TOTALE DIREZIONE ARTISTICA**	**€ 15.000,02**
H)		**Oneri SIAE**	
		Oneri SIAE	€ 3.278,70
		I.V.A. al 22%	€ 721,31
		IMPORTO TOTALE ONERI SIAE	**€ 4.000,01**
		TOTALE SPESE (arrotondato)	**€ 200.000,00**
		TOTALE IMPORTO FINANZIAMENTO Obiettivo Operativo 1.9	**€ 200.000,00**

2. **di indicare**, nel rispetto del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, quale importo complessivo ammissibile al finanziamento dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 la somma massima di **€ 200.000,00**, IVA inclusa, precisando che solo in sede di rendicontazione sarà definita, in dettaglio, l'entità delle spese considerate ammissibili sulla base della documentazione trasferita al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 dal Beneficiario;
3. **di precisare** che in caso di economie nella realizzazione dell'intervento, la quota di contribuzione regionale sarà proporzionalmente ridefinita in rapporto al costo complessivo a consuntivo del progetto;
4. **di regolamentare** i rapporti tra la Regione ed il Beneficiario con apposita convenzione, il cui schema è allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante, subordinando il finanziamento del progetto al rispetto delle condizioni ivi indicate;
5. **di stabilire** che il mancato rispetto degli obblighi assunti con la sottoscrizione della **convenzione** di cui al precedente punto 4 comporta la revoca del finanziamento e/o l'applicazione delle rettifiche finanziarie previste dalla vigente normativa comunitaria e il recupero delle somme indebitamente versate;
6. **di stabilire**, altresì, che il trasferimento delle risorse al beneficiario avverrà secondo quanto specificato nella surrichiamata convenzione e, comunque, nel rispetto dei limiti di spesa imposti alla Regione per il rispetto del Patto di Stabilità secondo le disposizioni dettate in materia dalla Legge e dalla Giunta Regionale;

7. **di dare atto** che l'intervento verrà realizzato secondo il cronoprogramma del progetto esecutivo, approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 162 del 27/08/2014;
8. **di proporre,** alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale, l'assunzione dell'impegno di spesa, in favore del Comune di Torre del Greco (NA) (C.F. 80047160637), dell'importo di **€ 200.000,00** IVA inclusa, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

codificazione di transazione elementare della spesa								***Codice gestionale SIOPE***
CAP	**Missione**	**Programma**	**TIT DPCM**	**IV livello piano dei conti**	**COFOG**	**Codice ident. Transazioni UE**	**SIOPE**	
2616	5	3	2	2.03.01.02.000	8.2	3	2.02.03	2234

9. **di precisare** che il 75%, pari ad €.150.000,00, è a valere sui fondi UE ed il rimanente 25%, pari ad €.50.000,00, sui fondi nazionali;
10. **di precisare**, altresì, che si prevede di proporre la liquidazione della spesa impegnata entro i termini di ammissibilità previsti dal POR Campania FESR 2007-2013 e che le relative entrate saranno riscosse entro i termini di chiusura del medesimo programma;
11. **di attivare** l'Unità centrale per i controlli di primo livello, così come disposto dal Manuale delle procedure per i controlli di primo livello POR Campania FESR 2007-2013, affinché effettui le verifiche di propria competenza ai sensi del paragrafo 3.3 del citato Manuale, al cui esito positivo è subordinata l'adozione dei provvedimenti contabili di cui sopra da parte dell'Autorità di Gestione;
12. **di inviare** il presente atto, per quanto di competenza, alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale, al Responsabile della Programmazione Unitaria ed all'U.D.C.P. per la pubblicazione sul BURC;
13. **di notificare** il presente provvedimento, in uno con l'allegato, al Comune di Torre del Greco (NA);
14. **di disporre** la pubblicazione dei dati riguardanti la concessione del finanziamento oggetto del presente provvedimento sul sito istituzionale della Regione Campania nella sezione relativa ad atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro, come indicato dagli artt. 26, comma 2, e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" (http://www.sito.regione.campania.it/trasparenza/33/index_concessioni.htm);

ROMANO

Rep. _____/_____

POR Campania FESR 2007-2013 - Asse I - Obiettivo Operativo 1.9

CONVENZIONE REGOLANTE IL FINANZIAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DI EVENTI PER LA PROMOZIONE E LA VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI

L'anno _____, il giorno _____ del mese di _____ in Napoli,

TRA

la **Regione Campania** (Codice Fiscale 80011990639), nella persona della Dott.ssa Rosanna Romano**,** Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, **Responsabile di Obiettivo Operativo 1.9** (di seguito ROO),

E

_____ (di seguito Beneficiario) (Codice Fiscale _____), nella persona del Legale Rappresentante p.t., _____, _____, e del Responsabile del Procedimento _____ beneficiario dell'intervento _____, individuato con Decreto Dirigenziale n. ____ del _____,

PREMESSO CHE:

- il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999, definisce i compiti del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (di seguito FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul FESR, sul Fondo Sociale Europeo (di seguito FSE) e sul Fondo di Coesione (di seguito FC) e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento del Consiglio (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul FESR, sul FSE e sul FC e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al FESR e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 4265 dell'11 settembre 2007, Decisione C(2012) 1843 del 27 marzo 2012, Decisione C(2012) 6248 del 21 settembre 2012 e Decisione C(2013)4196 del 5 luglio

fonte: http://burc.regione.campania.it

2013, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;

- il Comitato di Sorveglianza del POR Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con la Deliberazione n.879/2008 e s.m.i.;
- con il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR Campania FESR 2007/2013;
- con il citato Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008 e ss.mm.ii. sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del POR Campania FESR 2007-2013 i Dirigenti pro-tempore dei competenti Settori regionali, che si avvalgono della struttura organizzativa nella quale sono istituzionalmente incardinati;
- il Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con Decreto Dirigenziale n. 158 del 10 maggio 2013 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 27 del 20 maggio 2013, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e ss.mm.ii. consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Responsabile dell'Obiettivo Operativo e il Beneficiario;
- con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 157 del 18/04/2011, la titolarità di tutti i capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013 è stata assegnata all'A.d.G. del Programma;
- con la nota prot. n. 6797/UDC/GAB/CG del 25/05/2011 del Capo di Gabinetto della Presidenza, sono state dettate le direttive per disciplinare la procedura per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del programma;
- la Giunta Regionale, con deliberazione n. 197 del 21.6.2013 con riferimento all'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013, ha, tra l'altro:
    - deliberato di procedere alla definizione, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013, di un programma di interventi, di risonanza nazionale ed internazionale, connessi al recupero, promozione e valorizzazione del patrimonio culturale della Campania anche ai fini dello sviluppo turistico, da tenersi sul territorio regionale nel periodo "Settembre 2013 – Gennaio 2015", articolato nelle distinte sessioni "01 Settembre 2013 – 31 Maggio 2014" e "01 Giugno 2014 – 31 Gennaio 2015 ";
    - individuato:
        - in € 8.000.000,00 la dotazione finanziaria complessiva a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 per la realizzazione delle azioni afferenti allo stesso Obiettivo Operativo, ripartita in:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- € 4.000.000,00 per la sessione “01 Settembre 2103 – 31 Maggio 2014”;
- € 4.000.000,00 per la sessione “01 Giugno 2014 – 31 Gennaio 2015”;

▪ quali beneficiari dei finanziamenti, i Comuni della Campania e le Soprintendenze campane del MiBAC, i quali, in forma singola o associata; potranno presentare, una sola proposta progettuale per ciascuna sessione;

o dato mandato al Dirigente del Settore “Beni Culturali”, in qualità di Responsabile dell’Obiettivo Operativo 1.9, a procedere, nel rispetto delle direttive contenute nel provvedimento, all’adozione degli atti conseguenziali di competenza, ivi compreso l’emanazione di apposito Avviso Pubblico finalizzato all’individuazione delle proposte progettuali per la costituzione del programma in parola nonché la costituzione e la nomina di apposita Commissione composta da personale interno all’Amministrazione Regionale con professionalità adeguata alle specifiche esigenze richieste per l’attività di valutazione;

o stabilito doversi procedere all’approvazione della graduatoria di merito redatta dalla suddetta Commissione di valutazione nonché, nell’ambito della medesima graduatoria, all’individuazione delle proposte progettuali beneficiarie del finanziamento, in base all’ordine decrescente di posizione e fino a concorrenza delle risorse disponibili e, comunque, idonee a coprire per intero il finanziamento richiesto;

- con DD n. 40 del 24.6.2013 il Responsabile dell’Obiettivo Operativo 1.9 ha approvato, ai sensi della DGR n. 197 del 21.6.2013, l’Avviso Pubblico per la presentazione delle proposte progettuali finalizzate alla formazione del programma regionale unitario di eventi a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9, relativo al periodo "Settembre 2013 – Gennaio 2015";
- con deliberazione n. 692 del 30.12.2013 la G.R., in conformità con i pareri resi dall’AdG del POR Campania FESR 2007-2013 con nota prot. 890742 del 30.12.2013 e dal Responsabile della Programmazione Unitaria con nota prot. 21415UDCP/GAB/Uff.III del 30.12.2013, ha:

o stabilito che la dotazione finanziaria per la definizione di un programma di interventi, di risonanza nazionale ed internazionale, connessi al recupero, promozione e valorizzazione del patrimonio culturale della Campania anche ai fini dello sviluppo turistico, da tenersi sul territorio regionale nel periodo *“01 Giugno 2014 – 31 Gennaio 2015”*, già definita con la D.G.R. n. 197 del 21/06/2013 in complessivi € 8.000.000,00 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivi Operativi 1.9 e 1.12, sia integrata con ulteriori €.8.000.000,00, suddivisi in € 4.000.000,00 per ciascun Obiettivo Operativo;

o modificato la ripartizione delle risorse finanziarie del POR Campania FESR 2007/2013, approvata con D.G.R. n.26/2008 e *ss.mm.ii.*, con riferimento agli Obiettivi Operativi 1.9, 1.11 e 1.12, afferenti all’Obiettivo Specifico 1d Sistema Turistico, apportando una variazione in diminuzione, pari ad €.8.000.000,00 (ottomilioni/00), per l’Obiettivo Operativo 1.11 ed una variazione in aumento, pari ad € 4.000.000,00 (quattromilioni/00), sia per l’Obiettivo Operativo 1.9, sia per l’Obiettivo Operativo 1.12;

o dato mandato ai Direttori Generali della Direzione per le Politiche Sociali le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero e della Direzione per la Programmazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Economica e per il Turismo, in qualità di R.O.O. 1.9 e R.O.O. 1.12, a procedere all'adozione degli atti conseguenziali di rispettiva competenza;

- con nota prot. 190634 del 17.03.2014 i Responsabili degli Obiettivo Operativi 1.9 e 1.12 hanno comunicato all'AdG del POR Campania FESR 2007-2013 che, nelle more dell'assetto definitivo della riprogrammazione degli obiettivi operativi interessati, si procederà a dare attuazione alle deliberazioni di G.R. nn. 197/2013 e 692/2013, chiedendo, altresì, di assicurare sin da ora le eventuali misure di salvaguardia delle operazioni in *overbooking* che si dovessero rendere necessarie, anche ricorrendo alla flessibilità di chiusura per Asse introdotta dal Regolamento (UE) n.1297/2013;
- con nota prot. 197790 del 19.03.2014 l'AdG del POR Campania 2007-2013, in riscontro alla nota di cui al precedente punto b., richiamando quanto disposto dalla GR con deliberazione n. 18 del 7.02.2014, avente ad oggetto le disposizioni attuative per la riprogrammazione, accelerazione della spesa e salvaguardia del POR Campania FESR 2007/2013, ha confermato la necessità di formulare comunque una proposta di riprogrammazione degli obiettivi di rispettiva competenza, non ravvisando elementi ostativi di carattere procedurale e/o amministrativo;
- il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013, giusta quanto disposto dalla GR con le deliberazioni n. 692/2013 e n. 18/2014 nonché dall'AdG del Programma con le richiamate note prot. 890742/2013 e prot. 197790/2014 in relazione alla riprogrammazione dell'Obiettivo Operativo, con DD n. 224 del 7.03.2014 ha preso atto che gli interventi di cui all'elenco allegato sub A, parte integrante e sostanziale del provvedimento, non risultano realizzati e, per l'effetto, ha avviato la procedura per la de-programmazione dei relativi finanziamenti a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 1.9 per un importo complessivo pari a €.3.581.800,00;
- con DD n. 298 del 31/03/2014 il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 ha approvato la graduatoria delle proposte progettuali beneficiarie del finanziamento per la sessione "Giugno 2014 2013 – Gennaio 2015", comprensiva dell'intervento "_____,– CUP _____, avente un importo complessivo di € _____, di cui € _____ a valere sui fondi del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9, presentata dal _____;
- con il Decreto Dirigenziale n. ____ del _____ si è provveduto all'Ammissione a finanziamento dell'intervento di che trattasi (SMILE _____) ed a prevedere la trasmissione del medesimo provvedimento all'A.d.G., al fine di procedere all'impegno contabile della relativa spesa;
- per la regolamentazione dei rapporti tra la Regione Campania e _____ connessi alla realizzazione dell'intervento su indicato, si rende necessaria la stipula della presente convenzione, redatta conformemente allo schema approvato con DD AGC 09 – Settore 02 - n. 158 del 10/5/2013;

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTO:

- il D.P.R. n. 196 del 03 ottobre 2008 – Regolamento di esecuzione del Reg. (CE) N. 1083/2006 recanti disposizioni generali sul FESR, su FSE e sul Fondo di Coesione;
- il Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 – Codice in materia di protezione dei dati personali;
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445/2000 – Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- il Decreto Legislativo n. 163 del 2006 Codice dei Contratti Pubblici di Lavori, Servizi, Forniture, e successive modifiche ed integrazioni in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento delle Autonomie Locali;
- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell'articolo 10 della Legge 6 luglio 2002, n. 137 e successive modifiche ed integrazioni;
- il POR Campania FESR 2007-2013;
- le Decisioni della Commissione UE C(2007)4265 dell'11 settembre 2007, C(2012)1843 del 27 marzo 2012, C(2012)6248 del 21 settembre 2012 e C(2013)4196 del 5 luglio 2013 di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 1921 del 9 novembre 2007, n. 166 del 4 aprile 2012, n.521 del 28 settembre 2012 e n. 226 del 19 luglio 2013;
- la nota circolare del Responsabile della Programmazione Unitaria prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011 "Direttiva POR Campania FESR 2007/13 gestione contabile capitoli di spesa";
- la nota circolare dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 prot. 570098 del 20 luglio 2011 "Disposizioni attuative della direttiva del Capo di Gabinetto prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011";
- il Decreto Dirigenziale AGC 09 – Settore 02 - n. 158 del 10/5/2013 "POR Campania FESR 2007-2013: approvazione nuova versione <Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013>";
- il DD AGC 09 – Settore 1 - n. 3 del 10.5.2013 – "POR Campania FESR 2007-2013: approvazione nuova versione del <Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR Campania FESR 2007-2013>";
- la L.R. 30 aprile 2002, n. 7 "Ordinamento contabile della Regione Campania";
- le note circolari dell'AGC Bilancio, Ragioneria e Tributi prot. 286351 del 13 aprile 2012 e prot. 397168 del 24 maggio 2012 "Art. 35, commi da 8 a 13, D.L. n. 1/12 convertito in legge dall'art. 1, comma 1, della legge 24 marzo 2012, n. 27. Pagamenti in favore dei soggetti al regime di Tesoreria Unica";
- il parere di coerenza programmatica rilasciato dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 con nota prot. 0431891 del 17/06/2013;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;
- il DPGR n. 209 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
- il DPGR n. 227 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
- il DPGR n. 433 del 14/11/2013 di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 "Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali" della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";
- il DPGR n. 437 del 14/11/2013, modificato con DPGR n. 438 del 15/112013, con il quale la Responsabilità dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 è stata conferita al Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
- la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
- la L.R. n. 4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2014";
- la DGR n. 92 del 1° aprile 2014 "Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016.";
- il D.D. della n. 444 del 17/04/2014 col quale è stato modificato il team dell'Obiettivo Operativo 1.9 di cui al DD AGC 13 - Settore 03 - n. 1067 del 21.11.2008, come rimodulato in ultimo con DD AGC 13 - Settore 03 - n. 69 del 28.8.2013;

TUTTO CIÒ PREMESSO

le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1.

Premesse

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Articolo 2.

Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Responsabile dell'Obiettivo Operativo (di seguito ROO) e il Beneficiario del cofinanziamento (di seguito Beneficiario) relativamente all'intervento _____ - CUP _____, ammesso a finanziamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

con D.D. n. ___ del _____ per l'importo di € _____ a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013.

Articolo 3.

Obblighi del Beneficiario

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- che l'intervento interessi beni e siti culturali oggetto di finanziamento nell'ambito della precedente programmazione;
- la conformità delle procedure alle norme comunitarie, nazionali e regionali di settore, in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, tutela dell'ambiente, pari opportunità e gare d'appalto;
- il rispetto, nell'esecuzione degli interventi, delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali richiamate in premessa e segnatamente la disciplina in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE;
- il rispetto, in ordine al personale a qualsiasi titolo coinvolto nell'attività oggetto della presente convenzione, della disciplina fondamentale contenuta nel decreto legislativo n. 165/2001, nelle norme del codice civile, nelle leggi speciali, in quanto applicabili, nei contratti collettivi di lavoro della categoria di riferimento;
- un sistema di contabilità separata per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative esclusivamente all'operazione di che trattasi ed afferente al finanziamento POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13/08/2010 e ss.mm.i..;
- il rispetto degli adempimenti stabiliti dall'avviso di selezione e dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del codice ad essa associato e del codice identificativo di gara (CIG), ovvero l'apposizione sugli originali dei documenti di spesa del timbro recante la dicitura "Operazione Cofinanziata con il POR Campania FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 1.9"; in proposito, si precisa che il timbro deve essere apposto sugli originali, la copia dei quali (con debita attestazione di conformità all'originale) deve essere trasmessa al ROO.;
- l'emissione, per ciascuna operazione cofinanziata nell'ambito del POR Campania FESR 2007-2013, di documenti di spesa distinti ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dal ROO, dei dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’inserimento nel sistema informativo dei dati finanziari, fisici e procedurali di propria competenza;
- l’attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- l’istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale dei controlli adottato dall’AdG del POR Campania FESR 2007/2013;
- il rispetto del cronogramma dell’operazione di cui al decreto di ammissione a finanziamento, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall’art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall’AdG nelle linee guida allegate al manuale approvato con Decreto Dirigenziale AGC 09 – Settore 02 - n. 158 del 10/5/2013, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull’ammissibilità della spesa;
- l’inoltro al ROO, nei tempi da questo prescritti, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, di una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall’attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall’attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti e la regolare esecuzione dei lavori;
- la conservazione della documentazione relativa all’operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal art. 90 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;
- la stabilità dell’operazione a norma dell’art. 57 del Reg, CE n. 1083/2006.

L’Ente Beneficiario si impegna a mantenere invariata la composizione delle macrovoci di entrata e di uscita presenti nel Quadro Economico Definitivo allegato al Progetto Esecutivo dell’intervento.

L’Ente Beneficiario si impegna, in ogni caso, ad accollarsi l’intero ammontare del cofinanziamento previsto, sia di fonte pubblica che privata, quando queste ultime, per qualsivoglia ragione, vengano meno successivamente all’ammissione a finanziamento.

Il Beneficiario provvede, altresì, a dotarsi di apposito Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al ROO.

Il Beneficiario si impegna a presentare la documentazione inerente al progetto de quo e la sua rendicontazione in copia conforme all’originale, secondo quanto prescritto dall’art. 18 del D.P.R. n. 445/2000; pertanto, il pubblico ufficiale autorizzato alla relativa attestazione dovrà indicare la data e il luogo del rilascio, il numero dei fogli impiegati, il proprio nome e cognome, la qualifica rivestita nonché apporre la propria firma per esteso ed il timbro dell'ufficio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario, ai sensi dell'art. 6 del Reg. CE n. 1828/2008, accettando il finanziamento a valere sul FESR accetta, nel contempo, di venire incluso nell'elenco dei beneficiari pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) del suddetto Regolamento.

Il Beneficiario, infine, è tenuto a garantire alle strutture competenti della Regione (AdG, Coordinatore di Area, Autorità di Certificazione, ROO o soggetto diverso da lui incaricato, Autorità di Audit), del Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), dei Servizi ispettivi della Commissione UE e di tutti gli organismi deputati alla verifica dell'utilizzo dei fondi strutturali, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata, nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR.

Il Beneficiario è tenuto, altresì, a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 4.

Obblighi del ROO

Il ROO, con il coordinamento dell'Autorità di Gestione, è responsabile dell'attuazione delle operazioni afferenti all' Obiettivo Operativo e svolge le funzioni proprie del Responsabile del Procedimento,

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruttoria ed assunzione dei Decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti ed alla relativa trasmissione all'A.d.G per l'attivazione del controllo di I livello e per l'impegno/liquidazione della spesa;
- comunicare le scadenze e le modalità affinché il Beneficiario possa inviare i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico.

Articolo 5

Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06, dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06, dal POR Campania FESR 2007-2013 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto Dirigenziale n. 94 del 23/04/2009 e smi, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di fianziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contratto per fornire informazioni
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché foto di cartellonistica e targhe;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad esempio, nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal Fesr

fonte: http://burc.regione.campania.it

occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007-2013 - Asse I - Obiettivo Specifico 1d - Obiettivo Operativo 1.9), vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n.94/2009 e smi.

La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR 2007-2013.

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dal Beneficiario e rivolti al pubblico (pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video, ecc.), nel rispetto delle indicazioni riportate nelle "Linee guida e strumenti per comunicare" approvate con D.D. n. 94/2009 e suoi eventuali aggiornamenti, devono contenere i loghi istituzionali dell'Unione Europea, della Repubblica Italiana, del POR Campania FESR 2007/2013, della Regione Campania/Assessorato al Turismo e Beni Culturali nonché lo slogan "*La tua Campania cresce in Europa*". Inoltre, va apposto l'indirizzo Internet del sito Turismo e Beni Culturali della Regione Campania www.incampania.com.

E' possibile, infine, apporre il logo del beneficiario e il/i logo/hi dei eventuali sponsor e/o altri soggetti istituzionali finanziatori.

Articolo 6.

Condizioni di erogazione del finanziamento

Il finanziamento dell'intervento di cui in premessa a carico del POR Campania FESR 2007-2013, assentito con D.D. n. ___ del _____, ammonta ad un massimo di € _____, (euro _____/00), comprensivi di IVA.

Il finanziamento sarà liquidato dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013, ferma restando l'osservanza dei limiti di spesa imposti alla Regione per il rispetto del Patto di Stabilità Interno secondo le disposizioni dettate in materia dalla Legge e dalla Giunta Regionale e con le modalità previste dalla nota circolare del Responsabile della Programmazione Unitaria prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011 "Direttiva POR Campania FESR 2007/13 gestione contabile capitoli di spesa", previa apposita richiesta da parte del Beneficiario, secondo le seguenti modalità:

1. primo acconto pari al 30% dell'importo complessivo della quota FESR, compresa IVA, previa trasmissione, da parte del Beneficiario, della seguente documentazione:
   - verbale di avvio del servizio/fornitura/lavori e della formale comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi consentiti dalla legge;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che l'affidamento del servizio ovvero della fornitura e dei lavori sono stati conferiti nell'assoluto rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia;
- copia conforme di tutta la documentazione relativa alle procedure adottate per gli affidamenti di servizi, forniture e lavori;
- dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e non è recuperabile;
- dichiarazione del Legale Rappresentante, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che le spese relative al finanziamento regionale di che trattasi non afferiscono ad altri finanziamenti di fonte pubblica o privata;
- dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, in ordine alla congruità dei prezzi;
- valore programmato e impegnato presunto degli indicatori occupazionali e fisici (giornate/uomo complessivamente attivate e giornate/uomo prestate);
- *check-list* del RUP, di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, debitamente compilata e sottoscritta dal medesimo;

2. secondo acconto, pari al 30% dell'importo complessivo della quota FESR, compresa IVA, previa trasmissione, da parte del Beneficiario, della seguente documentazione:
   - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate per un importo non inferiore al 100% del 1° acconto, unitamente alla copia conforme all'originale della documentazione amministrativa (Atti relativi alle procedure di affidamento, etc.) e tecnico-contabile (Stati di avanzamento dei lavori, certificato di pagamento dei lavori e atti formali di liquidazione, fatture e mandati), sulla quale dovrà essere apposta, a mezzo di apposito timbro, la dicitura: "*Operazione cofinanziata dal POR Campania FESR 2007-2013, Obiettivo Operativo 1.9*";
   - attestazione, redatta dal RUP ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che il servizio/fornitura/lavori non ha subito variazioni non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronogramma dello stesso è rispettato;
   - relazione del RUP sullo stato di avanzamento finanziario del progetto;
   - valore impegnato effettivo degli indicatori occupazionali e fisici (giornate/uomo complessivamente attivate e giornate/uomo prestate);
   - caricamento, da parte dell'addetto designato, delle spese di cui al punto soprastante nel sistema di monitoraggio regionale "SMILE FESR 2007-2013";
   - dichiarazione intermedia di spesa redatta secondo il modello di cui al Manuale delle Procedure dell'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
   - *check-list* del RUP debitamente compilata e sottoscritta dal medesimo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. terzo acconto, pari al 30% dell'importo complessivo della quota FESR, compresa IVA, previa trasmissione, da parte del Beneficiario, della seguente documentazione:
   - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate per un importo non inferiore al 100% del 2° acconto, unitamente alla copia conforme all'originale della documentazione amministrativa (Atti relativi alle procedure di affidamento, etc.) e contabile (Stati di avanzamento dei lavori, certificato di pagamento dei lavori e atti formali di liquidazione, fatture e mandati), sulla quale dovrà essere apposta, a mezzo di apposito timbro, la dicitura: "*Operazione cofinanziata dal POR Campania FESR 2007-2013, Obiettivo Operativo 1.9*";
   - attestazione, redatta dal RUP ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che il servizio/fornitura/lavori non ha subito variazioni non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronogramma dello stesso è rispettato;
   - relazione del RUP sullo stato di avanzamento finanziario del progetto;
   - caricamento, da parte dell'addetto designato, delle spese di cui al punto soprastante nel sistema di monitoraggio regionale "SMILE FESR 2007-2013";
   - dichiarazione intermedia di spesa redatta secondo il modello di cui al Manuale delle Procedure dell'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
   - *check-list* del RUP debitamente compilata e sottoscritta dal medesimo;
4. il saldo, pari al 10% dell'importo complessivo della quota FESR, compresa IVA, previa trasmissione, da parte del Beneficiario, della seguente documentazione:
   - della relazione finale/certificato di regolare esecuzione;
   - provvedimento di approvazione del Quadro Economico "consuntivo" dell'intero progetto, contenente le medesime voci di spesa del Q.E. ammesso a finanziamento, corredato dalla documentazione attestante la fine di tutti servizi/forniture/lavori redatta secondo quanto previsto dal vigente Codice degli appalti, dal suo Regolamento di attuazione nonché dal Manuale di Attuazione del PO FESR 2007/2013;
   - dei documenti amministrativi e contabili comprovanti l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al 100% dei precedenti acconti (Atti formali di liquidazione, fatture e mandati quietanzati), nonché dei documenti di spesa (Stato finale dei lavori, certificato di regolare esecuzione dei lavori e atti formali di liquidazione e fatture) a copertura del 10% a saldo;
   - attestazione, redatta dal RUP ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che il servizio/fornitura/lavori non ha subito variazioni non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronogramma dello stesso è rispettato.
   - valore realizzato degli indicatori occupazionali e fisici (giornate/uomo complessivamente attivate e giornate/uomo prestate);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- caricamento, da parte dell'addetto designato, delle spese nel sistema di monitoraggio regionale "SMILE FESR 2007/2013";
- dichiarazione finale di spesa redatta secondo il modello di cui al Manuale delle Procedure dell'Autorità di Certificazione del PO FESR Campania 2007/2013;

Dal saldo saranno dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

L'erogazione del finanziamento a saldo resta subordinata, inoltre, alla presentazione della seguente documentazione:

1. una dettagliata relazione descrittiva conclusiva circa la realizzazione del progetto, debitamente firmata e approvata dal Beneficiario, dalla quale risultino elementi qualitativi e quantitativi riguardanti le ricadute dell'iniziativa nel contesto locale dal punto di vista socio-economico e culturale, tenendo conto, altresì, degli obiettivi previsti in fase di presentazione del progetto.

   In particolare tale relazione dovrà contenere:

   1.1 numero delle risorse umane applicate alla realizzazione dell'intervento nel rispetto delle norme afferenti all'avviamento al lavoro e all'applicazione in materia dei CCNL di categoria;

   1.2 fermo restando il rispetto della normativa sulla privacy, informazioni relative a:

   a. numero partecipanti;
   b. provenienza dei partecipanti;
   c. titolo di studio dei partecipanti;
   d. grado di soddisfazione dei partecipanti rilevato mediante apposito questionario, somministrato anche con metodo campionario;
   e. mezzi di trasporto utilizzati per raggiungere la sede dell'evento;
   f. caratteristiche socio economiche dei partecipanti;

2 due copie per ciascuna forma di comunicazione a stampa (manifesti, volantini, pieghevoli) e documentazione adeguata per ogni eventuale altro canale comunicativo utilizzato (stampa quotidiana o periodica, messaggi audiovisivi, internet, etc.) per la promozione dell'iniziativa, unitamente alla "Scheda di rilevazione delle attività di comunicazione POR Campania FESR 2007-2013" debitamente compilata in ogni parte, nonché un congruo numero di fotografie relative all'evento realizzate in formato digitale da consegnare su duplice supporto informatico.

Articolo 7.

Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal DPR n. 196 del

fonte: http://burc.regione.campania.it

03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR Campania FESR 2007-2013, approvato con Decreto Dirigenziale AGC 09 – Settore 02 - n. 158 del 10/5/2013 e dalla Scheda di Obiettivo Operativo 1.9.

Le spese sostenute dal Beneficiario che, in esito ai controlli esercitati dal ROO e dai competenti organismi di controllo, dovessero risultare non ammissibili sono imputate al Beneficiario. In tal caso il ROO provvede a proporre la rideterminazione dell'impegno finanziario assunto per l'operazione e lo stralcio della quota corrispondente alla spesa non ammissibile dal finanziamento a carico del POR, ovvero a proporre il recupero dell'importo indebitamente percepito dal Beneficiario.

Articolo 8.

Verifiche e Controlli

Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero ciclo di vita dell'operazione.

In fase di realizzazione delle operazioni, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del Beneficiario e le rendicontazioni di spesa che l'accompagnano in base a quanto disposto nel Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013.

L'A.d.G. del POR Campania FESR 2007/2013 conduce le verifiche a norma dell'articolo 13 del Regolamento (CE) n. 1828/2006, così come disposto nel vigente Manuale delle procedure per i controlli di primo livello, cui si rinvia. Le verifiche dovranno consentire di accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso del Beneficiario siano corrette, che le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali, e non siano oggetto di doppio finanziamento.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check-list del RUP; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato a precedente articolo 6.

Articolo 9.

Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/2013, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento e/o all'applicazione delle rettifiche finanziarie previste dalla vigente normativa comunitaria.

Si procederà alla revoca del finanziamento oppure all'applicazione delle rettifiche finanziarie previste dalla normativa comunitaria, nonché al successivo recupero di quanto già indebitamente erogato, qualora vengano riscontrate gravi irregolarità e/o frodi nell'utilizzo, in tutto o in parte, delle risorse liquidate.

La risoluzione della convenzione e la revoca del finanziamento comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 10.

Norme applicabili e tutela della *privacy*

I dati personali forniti all'Amministrazione regionale saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità della presente convenzione per scopi istituzionali.

I dati personali saranno trattati dalla Regione per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Qualora la Regione debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigente.

Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

Articolo 11.

Definizione delle controversie

Per tutte le controversie relative al presente atto si rimanda al Foro competente.

Articolo 12.

Entrata in vigore e durata della convenzione

Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione le parti rinviano alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale, nonché al Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007/2013 ed ai suoi allegati.

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Questo atto consta di n. 16 pagine, ciascuna scritta sulla facciata anteriore, e viene letto dalle parti le quali, avendolo riconosciuto conforme alla loro volontà espressamente lo approvano, lo sottoscrivono nell'ultima pagina apponendo le prescritte firme marginali sulle restanti.

Letto, confermato e sottoscritto.

Regione Campania

Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9

Dott.ssa Rosanna Romano

_____

(Timbro della Regione)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune/ Soprintendenza di_____

Il Rappresentante Legale

_____

_____

Il Responsabile del Procedimento

_____

_____

(Timbro del Comune/Soprintendenza)

Ai sensi dell'art. 1341 c.c. le parti dichiarano di approvare espressamente i seguenti articoli:

3 – Obblighi del Beneficiario;

6 – Condizioni di erogazione del finanziamento;

7 – Spese ammissibili;

9 – Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione;

11 – Definizione delle controversie.

12 – Entrata in vigore e durata della convenzione.

Regione Campania

Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9

Dott.ssa Rosanna Romano

_____

(Timbro della Regione)

Comune/ Soprintendenza di_____

Il Rappresentante Legale

_____

_____

Il Responsabile del Procedimento

_____

_____

(Timbro del Comune/Soprintendenza)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 832 del 09/09/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 3 - UOD Promozione e valorizzazione di beni culturali

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 - BENI E SITI CULTURALI - PROGRAMMA DI INTERVENTI, DI RISONANZA NAZIONALE ED INTERNAZIONALE, CONNESSI AL RECUPERO, PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DELLA CAMPANIA ANCHE AI FINI DELLO SVILUPPO TURISTICO - SESSIONE 1 GIUGNO 2014 - 31 GENNAIO 2015 - INTERVENTO: IL MONTE EPOMEO E IL SUO EREMO - PRIMA EDIZIONE - BENEFICIARIO: COMUNE DI SERRARA FONTANA (NA) - CUP C89D14001910006- CODICE SMILE: 393 - AMMISSIONE A

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. la Commissione Europea, con decisione n. C (2007) 4265 dell'11 settembre 2007, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito denominato POR Campania FESR 2007-2013);

b. con DGR n. 1663 del 6 novembre 2009 sono stati approvati i criteri di Selezione delle operazioni cofinanziate dal POR Campania FESR 2007-2013;

c. con nota 005655 del 03/07/2009 la Commissione Europea ha comunicato l'accettazione del sistema di gestione e controllo;

d. la Commissione Europea, con propria Decisione C(2012)1843 del 27 marzo 2012, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n. 166 del 4 aprile 2012, ha modificato la Decisione C(2007)4265 del 11 settembre 2007 di approvazione del POR Campania FESR 2007-2013;

e. la Commissione Europea, con propria Decisione C(2012)6248 del 21 settembre 2012, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n. 521 del 28 settembre 2012, ha modificato la Decisione C(2007)4265 del 11 settembre 2007 di approvazione del POR Campania FESR 2007-2013, consistente, in particolare, nella riduzione della quota di cofinanziamento del POR Campania FESR 2007 – 2013 a carico dello Stato in virtù della sottoscrizione dell'accordo con il Ministro per la Coesione Territoriale per l'attuazione del Piano di Azione e Coesione;

f. la Commissione Europea, con propria Decisione C(2013)4196 del 5 luglio 2013, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013, ha ulteriormente modificato la Decisione C(2007)4265 del 11 settembre 2007 di approvazione del POR Campania FESR 2007-2013, stabilendo, tra l'atro, che Il tasso massimo di cofinanziamento per l'asse prioritario 1 "Sostenibilità ambientale e attrattività culturale e turistica" è pari al 75%;

ATTESO CHE:

a. tra le strategie delineate nell'ambito del Programma Operativo di che trattasi, nell'Asse 1 – Obiettivo Specifico 1d – è previsto l'Obiettivo Operativo 1.9: BENI E SITI CULTURALI - Valorizzare i beni e i siti culturali, attraverso azioni di restauro, conservazione,riqualificazione e sviluppo di servizi e attività connesse, favorendone l'integrazione con altri servizi turistici;

b. con D.G.R. n. 26 dell'11 gennaio 2008 è stato approvato il piano finanziario per Obiettivo Operativo, che per l'Obiettivo Operativo 1.9 prevede la dotazione di M€ 175, rimodulata con Delibera 297 del 26/6/2012 a M€ 155.750, ed è stata rinviata ad apposito Decreto del Presidente della Giunta la designazione dei Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli Obiettivi Operativi del Programma;

c. con DPGRC n. 62 del 7 marzo 2008 è stata assegnata la responsabilità dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 al Dirigente del Settore 03 "Beni Culturali" dell'AGC 13;

d. con DD n. 1067 del 21.11.2008, come rimodulato in ultimo con DD n. 69 del 28.8.2013, è stato costituito il Team dell'Obiettivo Operativo 1.9 con il compito di supportare il Responsabile dell'Obiettivo Operativo medesimo nella fase di avvio delle attività di gestione, monitoraggio e rendicontazione delle operazioni cofinanziate nell'ambito del POR Campania FESR 2007-2013,

composto da personale incardinato nel Settore Beni Culturali e in possesso delle specifiche competenze in ambito giuridico, amministrativo, tecnico e contabile;

e. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 197 del 21.6.2013 con riferimento all'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013, ha, tra l'altro,:

e.1. deliberato di procedere alla definizione, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013, di un programma di interventi, di risonanza nazionale ed internazionale, connessi al recupero, promozione e valorizzazione del patrimonio culturale della Campania anche ai fini dello sviluppo turistico, da tenersi sul territorio regionale nel periodo "Settembre 2013 – Gennaio 2015", articolato nelle distinte sessioni "*01 Settembre 2013 – 31 Maggio 2014" e "01 Giugno 2014 – 31 Gennaio 2015* ";

e.2. individuato:

e.2.1. in € 8.000.000,00 la dotazione finanziaria complessiva a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 per la realizzazione delle azioni afferenti allo stesso Obiettivo Operativo, ripartita in:

b.2.1.1. € 4.000.000,00 per la sessione *"01 Settembre 2013 – 31 Maggio 2014";*

b.2.1.2. € 4.000.000,00 per la sessione *"01 Giugno 2014 – 31 Gennaio 2015";*

e.2.2. quali beneficiari dei finanziamenti, i Comuni della Campania e le Soprintendenze campane del MiBAC, i quali, in forma singola o associata; potranno presentare, una sola proposta progettuale per ciascuna sessione;

e.3. dato mandato al Dirigente del Settore "Beni Culturali", in qualità di Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9, a procedere, nel rispetto delle direttive contenute nel provvedimento, all'adozione degli atti conseguenziali di competenza, ivi compreso l'emanazione di apposito Avviso Pubblico finalizzato all'individuazione delle proposte progettuali per la costituzione del programma in parola nonché la costituzione e la nomina di apposita Commissione composta da personale interno all'Amministrazione Regionale con professionalità adeguata alle specifiche esigenze richieste per l'attività di valutazione;

e.4. stabilito doversi procedere all'approvazione della graduatoria di merito redatta dalla suddetta Commissione di valutazione nonché, nell'ambito della medesima graduatoria, all'individuazione delle proposte progettuali beneficiarie del finanziamento, in base all'ordine decrescente di posizione e fino a concorrenza delle risorse disponibili e, comunque, idonee a coprire per intero il finanziamento richiesto;

f. con DD n. 40 del 24.6.2013 il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 ha approvato, ai sensi della DGR n. 197 del 21.6.2013, l'Avviso Pubblico per la presentazione delle proposte progettuali finalizzate alla formazione del programma regionale unitario di eventi a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9, relativo al periodo "Settembre 2013 – Gennaio 2015";

g. l'Avviso, pubblicato sul portale istituzionale della Regione Campania www.regione.campania.it in data 24 giugno 2013 e sul B.U.R.C. n. 36 del 1° lug lio 2013, ha previsto quale termine di scadenza per la presentazione delle proposte progettuali per la sessione "Giugno 2014 – Gennaio 2015" le ore 16.00 di venerdì 8 Novembre 2013;

h. con Deliberazione n. 692 del 30.12.2013 la GR ha:

h.1. stabilito che la dotazione finanziaria per la definizione di un programma di interventi, di risonanza nazionale ed internazionale, connessi al recupero, promozione e valorizzazione del patrimonio culturale della Campania anche ai fini dello sviluppo turistico, da tenersi sul territorio regionale nel periodo "01 Giugno 2014 – 31 Gennaio 2015", già definita con la D.G.R. n. 197 del 21/06/2013 in complessivi € 8.000.000,00 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivi Operativi 1.9 e 1.12, fosse integrata con ulteriori €.8.000.000,00, suddivisi in € 4.000.000,00 per ciascun Obiettivo Operativo;

h.2. modificato la ripartizione delle risorse finanziarie del POR Campania FESR 2007/2013, approvata con D.G.R. n. 26/2008 e ss.mm.ii., con riferimento agli Obiettivi Operativi 1.9, 1.11 e 1.12, afferenti all'Obiettivo Specifico 1d Sistema Turistico, apportando una variazione in diminuzione, pari ad € 8.000.000,00 (ottomilioni/00), per l'Ob.Op. 1.11 ed una variazione in aumento, pari ad €.4.000.000,00 (quattromilioni/00), sia per l'Obiettivo Operativo 1.9, sia per l'Obiettivo Operativo 1.12;

h.3. dato mandato ai Direttori Generali della Direzione per le Politiche Sociali le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero e della Direzione per la Programmazione Economica e per il Turismo, in qualità di R.O.O. 1.9 e R.O.O. 1.12, a procedere all'adozione degli atti conseguenziali di rispettiva competenza;

i. con DD n. 298 del 31.03.2014, il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9, ha approvato la graduatoria delle proposte progettuali beneficiarie del finanziamento per la sessione "*01 Giugno 2014 – 31 Gennaio 2015*", nella quale figura l'intervento *"Il Monte Epomeo e il suo Eremo prima edizione"*, dell'importo complessivo di € 300.000,00, a valere sui fondi del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9, presentato dal Comune di Serrara Fontana (NA)

RILEVATO CHE:

a. con nota n. 0264642 del 14/04/2014, è stato chiesto al comune di Serrara Fontana (NA) di presentare il progetto esecutivo dell'intervento;

b. con nota n. 8108 del 08/08/2014, acquisita al protocollo regionale al n.0568112 del 26/08/2014, il Comune di Serrara Fontana (NA) ha trasmesso:

b.1. il progetto esecutivo *"Il Monte Epomeo e il suo Eremo prima edizione"*, corredato dalla Delibera di Giunta Comunale n.78 del 06.08.2014 di approvazione, nel quale è contenuto, altresì, il piano finanziario per un importo complessivo pari ad € 300.000,00, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9;

b.2. il "*Codice Unico di Progetto"* dell'intervento;

c. il Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.), per il progetto di che trattasi, è l'Arch. Alessandro Vacca;

d. con Delibera di Giunta Comunale n. 87 del 04/09/2014, il Comune di Serrara Fontana (NA) ha rimodulato il Q.E. del progetto di cui sopra.

DATO ATTO:

a. dell'esito positivo in ordine alla verifica dell'applicazione dei criteri di ammissibilità e di priorità relativi alla selezione dell'operazione, nonché del rispetto delle regole di ammissibilità relative al programma, così come disposto dal Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013;

b. che l'intervento verrà realizzato secondo il cronoprogramma del surrichiamato progetto esecutivo, approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 78 del 06/08/2014;

VERIFICATA:

a. la coerenza dell'intervento de quo con quanto previsto dall'Obiettivo Operativo 1.9 "Beni e Siti Culturali", Attività a2. "Interventi di restauro e recupero dei beni di valore storico-archeologico-ambientale e monumentale" e Attività a3. "Interventi di promozione dei beni di valore storico-archeologico- ambientale e monumentale";

b. l'ammissibilità di massima, ai sensi del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, delle spese relative all'intervento *"Il Monte Epomeo e il suo Eremo prima edizione",* a valere sull'Obiettivo Operativo 1.9 per un importo massimo di €.300.000,00, IVA inclusa;

RITENUTO, pertanto, NECESSARIO:

a. ammettere al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9, il progetto esecutivo approvato dal Comune di Serrara Fontana (NA) con Delibera di Giunta Comunale n. 78 del 06/08/2014, avente ad oggetto la realizzazione dell'intervento *"Il Monte Epomeo e il suo Eremo prima edizione"*;

b. stabilire che i rapporti tra la Regione Campania ed il suddetto Beneficiario siano regolati, ai sensi del citato "Manuale per l'attuazione", da apposita convenzione il cui schema è allegato, quale parte integrante, al presente provvedimento;

c. stabilire che, in caso di mancato rispetto delle condizioni di cui al documento innanzi citato, ovvero di mancata trasmissione al R.O.O. 1.9 nei termini indicati, della documentazione richiesta, si procederà alla revoca del presente provvedimento di ammissione al finanziamento e/o all'applicazione delle rettifiche finanziarie previste dalla vigente normativa comunitaria;

d. procedere alla proposta dell'impegno di spesa, in favore del Comune di Serrara Fontana (NA), dell'importo di €.300.000,00, IVA inclusa, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

codificazione di transazione elementare della spesa								***Codice gestionale SIOPE***
CAP	**Missione**	**Programma**	**TIT DPCM**	**IV livello piano dei conti**	**COFOG**	**Codice ident. Transazioni UE**	**SIOPE**	
2616	5	3	2	2.03.01.02.000	8.2	3	2.02.03	2234

e. precisare che il 75%, pari ad € 225.000,00, è a valere sui fondi UE ed il rimanente 25%, pari ad €.75.000,00, sui fondi nazionali;

f. precisare che si prevede di proporre la liquidazione della spesa impegnata entro i termini di ammissibilità previsti dal POR Campania FESR 2007-2013 e che le relative entrate saranno riscosse entro i termini di chiusura del medesimo programma;

g. disporre la pubblicazione dei dati riguardanti la concessione del finanziamento oggetto del presente provvedimento sul sito istituzionale della Regione Campania nella sezione relativa ad atti di

concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro, come indicato dagli artt. 26, comma 2, e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" (http://www.sito.regione.campania.it/trasparenza/33/index_concessioni.htm);

PRECISATO CHE:

a. conformemente a quanto disposto dal Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 nonché del Manuale delle procedure per i controlli di primo livello POR Campania FESR 2007-2013, l'assunzione dell'impegno di spesa e la successiva erogazione del finanziamento sono subordinate all'esito positivo delle verifiche all'uopo operate dall'Unità centrale per i controlli di primo livello;

b. solo in sede di rendicontazione complessiva sarà possibile definire, in dettaglio, l'entità delle spese considerate ammissibili sulla base della documentazione trasferita al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 dal Beneficiario ed inerente agli importi da imputare al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013;

c. in caso di economie nella realizzazione dell'intervento, la quota di contribuzione regionale sarà proporzionalmente ridefinita in rapporto al costo complessivo a consuntivo del progetto;

VISTO:

a. il POR Campania FESR 2007-2013;

b. le Decisioni della Commissione UE C(2007)4265 dell'11 settembre 2007, C(2012)1843 del 27 marzo 2012, C(2012)6248 del 21 settembre 2012 e C(2013)4196 del 5 luglio 2013 di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

c. le Deliberazioni n. 1921 del 9 novembre 2007, n. 166 del 4 aprile 2012, n.521 del 28 settembre 2012 e n. 226 del 19 luglio 2013 con le quali la Giunta Regionale ha preso rispettivamente atto delle Decisioni di cui al precedente punto b.;

d. la nota circolare del Responsabile della Programmazione Unitaria prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011 "Direttiva POR Campania FESR 2007/13 gestione contabile capitoli di spesa";

e. la nota circolare dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 prot. 570098 del 20 luglio 2011 "Disposizioni attuative della direttiva del Capo di Gabinetto prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011";

f. il DD AGC 09 – Settore 02 - n. 158 del 10/5/2013 "POR Campania FESR 2007-2013: approvazione nuova versione <Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013>";

g. il DD AGC 09 – Settore 1 - n. 3 del 10.5.2013 – "POR Campania FESR 2007-2013: approvazione nuova versione del <Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR Campania FESR 2007-2013>";

h. la L.R. 30 aprile 2002, n. 7 "Ordinamento contabile della Regione Campania";

i. le note circolari dell'AGC Bilancio, Ragioneria e Tributi prot. 286351 del 13 aprile 2012 e prot. 397168 del 24 maggio 2012 "Art. 35, commi da 8 a 13, D.L. n. 1/12 convertito in legge dall'art. 1, comma 1, della legge 24 marzo 2012, n. 27. Pagamenti in favore dei soggetti al regime di Tesoreria Unica";

j. la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;

k. il DPGR n. 209 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

l. il DPGR n. 227 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

m. il DPGR n. 433 del 14/11/2013 di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 "Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali" della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";

n. il DPGR n. 437 del 14/11/2013, modificato con DPGR n. 438 del 15/112013, con il quale la Responsabilità dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 è stata conferita al Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

o. la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";

p. la L.R. n. 4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2014";

q. la DGR n. 92 del 1°aprile 2014 "Approvazione B ilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016.";

r. il D.D. della D.G. 54/12 n. 444 del 17/04/2014 col quale è stato ridefinito il team dell'Obiettivo Operativo 1.9;

s. la nota circolare del Responsabile per la prevenzione della corruzione e Responsabile della Trasparenza della GR prot.414619 del 17/6/2014 "Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, artt. 26 e 27. Obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione dio vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati.";

t. la nota circolare dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 prot.456397 dell'1/7/2014 "D.Lgs. 14/03/2013, n. 33, artt. 26 e 27. Obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione dio vantaggi economici. Circolare prot. n. 414619 del 17/06/2014";

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'ufficio e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOD 03 Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali,

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. **di riconoscere** ammissibile al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.9, per l'importo di **€ 300.000,00**, l'intervento *"Il Monte Epomeo e il suo Eremo prima edizione*" -CUP C89D14001910006 - Codice SMILE: 393 - del Comune di Serrara Fontana (NA), che presenta il seguente Piano Finanziario, approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 87 del 04/09/2014:

A	***Interventi di restauro, ripristino, manutenzione straordinaria***	***€ 203.914,80***	***€ 22.692,94***	***€ 226.607,74***
	Importo dei lavori compreso oneri sicurezza	*€ 164.672,61*	*€ 16.467,26*	€ 181.139,87
	Imprevisti	*€ 16.467,26*	*€ 1.646,73*	€ 18.113,99
	Oneri di discarica	*€ 577,06*	*€ 57,71*	€ 634,77
	Progettazione definitiva ed esecutiva, coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, direzione dei lavori,rilievi e contabilità -	*€ 19.760,71*	*€ 4.347,36*	€ 24.108,07
	Compenso incentivante	*€ 1.646,73*		€ 1.646,73
	C.N.P.A.I.A. 4%	*€ 790,43*	*€ 173,89*	€ 964,32
B	***Comunicazione e Promozione***	***€ 8.606,56***	***€ 1.893,44***	***€ 10.500,00***
	Progettazione, produzione, stampa, distribuzione materiali promozionali (locandine, inviti, brochure, etc.)	*€ 1.819,67*	*€ 400,33*	€ 2.220,00
	Produzione, stampa, affissione/diffusione manifesti, totem, etc.	*€ 959,02*	*€ 210,98*	€ 1.170,00
	Progettazione, produzione, diffusione cataloghi/pubblicazioni	*€ 1.270,49*	*€ 279,51*	€ 1.550,00
	Acquisto banner e pubblicità su siti, quotidiani, settimanali, etc.	*€ 1.639,34*	*€ 360,66*	€ 2.000,00
	Progettazione, realizzazione e gestione sito web	*€ 1.639,34*	*€ 360,66*	€ 2.000,00
	Progettazione, realizzazione, diffusione spot audio, video, fotografico (reportage, documentari, etc.)	*€ 409,84*	*€ 90,16*	€ 500,00
	Ufficio stampa e azioni di co-marketing	*€ 868,85*	*€ 191,15*	€ 1.060,00
C	***Spese di organizzazione***	***€ 39.934,96***	***€ 4.065,04***	***€ 44.000,00***
	Cachet, borderò, gettoni di presenza	*€ 35.200,00*	*€ 3.520,00*	€ 38.720,00
	Viaggi ed ospitalità	*€ 2.745,45*	*€ 274,55*	€ 3.020,00
	SIAE	*€ 760,00*		€ 760,00
	Personale specializzato (macchinisti, tecnici del suono, elettricisti, assistenti, ecc.)	*€ 1.229,51*	*€ 270,49*	€ 1.500,00
D	***Spese di coordinamento e direzione***	***€ 5.700,00***	***€ -***	***€ 5.700,00***
	Direzione artistica	*€ 3.000,00*	*€ -*	€ 3.000,00
	Staff Organizzativo	*€ 2.700,00*	*€ -*	€ 2.700,00
E	***Noleggio spazi, attrezzature ed impianti, compresi i costi per i servizi connessi***	***€ 8.032,79***	***€ 1.767,21***	***€ 9.800,00***
	Noleggio gazebi, sedie, van	*€ 1.639,34*	*€ 360,66*	€ 2.000,00
	Allestimento palchi e camerini	*€ 3.934,43*	*€ 865,57*	€ 4.800,00
	Impianti audio/luci	*€ 2.459,02*	*€ 540,98*	€ 3.000,00
F	***Economie***	*€ 3.392,26*		*€ 3.392,26*
1.1)	**Uscite *tot.***	**Imponibile**	**IVA**	**Totale**
		€ 269.581,37	**€ 30.418,64**	**€ 300.000,00**

1.2)	**Entrate *tot.***	**€ 300.000,00**
A	***Finanziamento richiesto alla Regione***	***€ 300.000,00***
B	***Diretta partecipazione finanziaria dell'ente proponente***	*€ -*
C	***Altri eventuali contributi e/o finanziamenti pubblici/privati***	*€ -*
D	***Ogni altra eventuale entrata (bigliettazione, sponsorizzazioni, merchandising, ecc…)***	*€ -*

2. **di indicare**, nel rispetto del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, quale importo complessivo ammissibile al finanziamento dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 la somma massima di **€ 300.000,00**, IVA inclusa, precisando che solo in sede di rendicontazione sarà definita, in dettaglio, l'entità delle spese considerate ammissibili sulla base della documentazione trasferita al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 dal Beneficiario;
3. **di precisare** che in caso di economie nella realizzazione dell'intervento, la quota di contribuzione regionale sarà proporzionalmente ridefinita in rapporto al costo complessivo a consuntivo del progetto;
4. **di regolamentare** i rapporti tra la Regione ed il Beneficiario con apposita convenzione, il cui schema è allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante, subordinando il finanziamento del progetto al rispetto delle condizioni ivi indicate;
5. **di stabilire** che il mancato rispetto degli obblighi assunti con la sottoscrizione della **convenzione** di cui al precedente punto 4 comporta la revoca del finanziamento e/o l'applicazione delle rettifiche finanziarie previste dalla vigente normativa comunitaria e il recupero delle somme indebitamente versate;
6. **di stabilire**, altresì, che il trasferimento delle risorse al beneficiario avverrà secondo quanto specificato nella surrichiamata convenzione e, comunque, nel rispetto dei limiti di spesa imposti alla Regione per il rispetto del Patto di Stabilità secondo le disposizioni dettate in materia dalla Legge e dalla Giunta Regionale;
7. **di dare atto** che l'intervento verrà realizzato secondo il cronoprogramma del progetto esecutivo, approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 78 del 06/08/2014
8. **di proporre,** alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale, l'assunzione dell'impegno di spesa, in favore del Comune di Serrara Fontana (NA) (C.F.83001410634), dell'importo di **€ 300.000,00** IVA inclusa, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

codificazione di transazione elementare della spesa								***Codice gestionale SIOPE***
CAP	**Missione**	**Programma**	**TIT DPCM**	**IV livello piano dei conti**	**COFOG**	**Codice ident. Transazioni UE**	**SIOPE**	
2616	5	3	2	2.03.01.02.000	8.2	3	2.02.03	2234

9. **di precisare** che il 75%, pari ad € 225.000,00 è a valere sui fondi UE ed il rimanente 25%, pari ad €.75.000,00, sui fondi nazionali;
10. **di precisare**, altresì, che si prevede di proporre la liquidazione della spesa impegnata entro i termini di ammissibilità previsti dal POR Campania FESR 2007-2013 e che le relative entrate saranno riscosse entro i termini di chiusura del medesimo programma;
11. **di attivare** l'Unità centrale per i controlli di primo livello, così come disposto dal Manuale delleprocedure per i controlli di primo livello POR Campania FESR 2007-2013, affinché effettui le verifichedi propria competenza ai sensi del paragrafo 3.3 del citato Manuale, al cui esito positivo èsubordinata l'adozione dei provvedimenti contabilidi cui sopra da partedell'Autorità di Gestione;

12. **di inviare** il presente atto, per quanto di competenza, alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale, al Responsabile della Programmazione Unitaria ed all'U.D.C.P. per la pubblicazione sul BURC;
13. **di notificare** il presente provvedimento, in uno con l'allegato, al Comune di Serrara Fontana (NA).
14. **di disporre** la pubblicazione dei dati riguardantila concessione del finanziamento oggetto del presente provvedimento sul sito istituzionale della Regione Campania nella sezione relativa ad atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro, come indicato dagli artt. 26, comma 2, e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" (http://www.sito.regione.campania.it/trasparenza/33/index_concessioni.htm).

ROMANO

Rep. _____/_____

POR Campania FESR 2007-2013 - Asse I - Obiettivo Operativo 1.9

CONVENZIONE REGOLANTE IL FINANZIAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DI EVENTI PER LA PROMOZIONE E LA VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI

L'anno _____, il giorno _____ del mese di _____ in Napoli,

TRA

la **Regione Campania** (Codice Fiscale 80011990639), nella persona della Dott.ssa Rosanna Romano**,** Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, **Responsabile di Obiettivo Operativo 1.9** (di seguito ROO),

E

_____ (di seguito Beneficiario) (Codice Fiscale _____), nella persona del Legale Rappresentante p.t., _____, _____, e del Responsabile del Procedimento _____ beneficiario dell'intervento _____, individuato con Decreto Dirigenziale n. ____ del _____,

PREMESSO CHE:

- il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999, definisce i compiti del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (di seguito FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul FESR, sul Fondo Sociale Europeo (di seguito FSE) e sul Fondo di Coesione (di seguito FC) e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento del Consiglio (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul FESR, sul FSE e sul FC e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al FESR e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 4265 dell'11 settembre 2007, Decisione C(2012) 1843 del 27 marzo 2012, Decisione C(2012) 6248 del 21 settembre 2012 e Decisione C(2013)4196 del 5 luglio

fonte: http://burc.regione.campania.it

2013, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;

- il Comitato di Sorveglianza del POR Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con la Deliberazione n.879/2008 e s.m.i.;
- con il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR Campania FESR 2007/2013;
- con il citato Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008 e ss.mm.ii. sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del POR Campania FESR 2007-2013 i Dirigenti pro-tempore dei competenti Settori regionali, che si avvalgono della struttura organizzativa nella quale sono istituzionalmente incardinati;
- il Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con Decreto Dirigenziale n. 158 del 10 maggio 2013 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 27 del 20 maggio 2013, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e ss.mm.ii. consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Responsabile dell'Obiettivo Operativo e il Beneficiario;
- con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 157 del 18/04/2011, la titolarità di tutti i capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013 è stata assegnata all'A.d.G. del Programma;
- con la nota prot. n. 6797/UDC/GAB/CG del 25/05/2011 del Capo di Gabinetto della Presidenza, sono state dettate le direttive per disciplinare la procedura per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del programma;
- la Giunta Regionale, con deliberazione n. 197 del 21.6.2013 con riferimento all'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013, ha, tra l'altro:
    - deliberato di procedere alla definizione, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013, di un programma di interventi, di risonanza nazionale ed internazionale, connessi al recupero, promozione e valorizzazione del patrimonio culturale della Campania anche ai fini dello sviluppo turistico, da tenersi sul territorio regionale nel periodo "Settembre 2013 – Gennaio 2015", articolato nelle distinte sessioni "01 Settembre 2013 – 31 Maggio 2014" e "01 Giugno 2014 – 31 Gennaio 2015 ";
    - individuato:
        - in € 8.000.000,00 la dotazione finanziaria complessiva a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 per la realizzazione delle azioni afferenti allo stesso Obiettivo Operativo, ripartita in:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- € 4.000.000,00 per la sessione “01 Settembre 2103 – 31 Maggio 2014”;
- € 4.000.000,00 per la sessione “01 Giugno 2014 – 31 Gennaio 2015”;

▪ quali beneficiari dei finanziamenti, i Comuni della Campania e le Soprintendenze campane del MiBAC, i quali, in forma singola o associata; potranno presentare, una sola proposta progettuale per ciascuna sessione;

o dato mandato al Dirigente del Settore “Beni Culturali”, in qualità di Responsabile dell’Obiettivo Operativo 1.9, a procedere, nel rispetto delle direttive contenute nel provvedimento, all’adozione degli atti conseguenziali di competenza, ivi compreso l’emanazione di apposito Avviso Pubblico finalizzato all’individuazione delle proposte progettuali per la costituzione del programma in parola nonché la costituzione e la nomina di apposita Commissione composta da personale interno all’Amministrazione Regionale con professionalità adeguata alle specifiche esigenze richieste per l’attività di valutazione;

o stabilito doversi procedere all’approvazione della graduatoria di merito redatta dalla suddetta Commissione di valutazione nonché, nell’ambito della medesima graduatoria, all’individuazione delle proposte progettuali beneficiarie del finanziamento, in base all’ordine decrescente di posizione e fino a concorrenza delle risorse disponibili e, comunque, idonee a coprire per intero il finanziamento richiesto;

- con DD n. 40 del 24.6.2013 il Responsabile dell’Obiettivo Operativo 1.9 ha approvato, ai sensi della DGR n. 197 del 21.6.2013, l’Avviso Pubblico per la presentazione delle proposte progettuali finalizzate alla formazione del programma regionale unitario di eventi a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9, relativo al periodo "Settembre 2013 – Gennaio 2015";
- con deliberazione n. 692 del 30.12.2013 la G.R., in conformità con i pareri resi dall’AdG del POR Campania FESR 2007-2013 con nota prot. 890742 del 30.12.2013 e dal Responsabile della Programmazione Unitaria con nota prot. 21415UDCP/GAB/Uff.III del 30.12.2013, ha:

o stabilito che la dotazione finanziaria per la definizione di un programma di interventi, di risonanza nazionale ed internazionale, connessi al recupero, promozione e valorizzazione del patrimonio culturale della Campania anche ai fini dello sviluppo turistico, da tenersi sul territorio regionale nel periodo *“01 Giugno 2014 – 31 Gennaio 2015”*, già definita con la D.G.R. n. 197 del 21/06/2013 in complessivi € 8.000.000,00 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivi Operativi 1.9 e 1.12, sia integrata con ulteriori €.8.000.000,00, suddivisi in € 4.000.000,00 per ciascun Obiettivo Operativo;

o modificato la ripartizione delle risorse finanziarie del POR Campania FESR 2007/2013, approvata con D.G.R. n.26/2008 e *ss.mm.ii.*, con riferimento agli Obiettivi Operativi 1.9, 1.11 e 1.12, afferenti all’Obiettivo Specifico 1d Sistema Turistico, apportando una variazione in diminuzione, pari ad €.8.000.000,00 (ottomilioni/00), per l’Obiettivo Operativo 1.11 ed una variazione in aumento, pari ad € 4.000.000,00 (quattromilioni/00), sia per l’Obiettivo Operativo 1.9, sia per l’Obiettivo Operativo 1.12;

o dato mandato ai Direttori Generali della Direzione per le Politiche Sociali le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero e della Direzione per la Programmazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Economica e per il Turismo, in qualità di R.O.O. 1.9 e R.O.O. 1.12, a procedere all'adozione degli atti conseguenziali di rispettiva competenza;

- con nota prot. 190634 del 17.03.2014 i Responsabili degli Obiettivo Operativi 1.9 e 1.12 hanno comunicato all'AdG del POR Campania FESR 2007-2013 che, nelle more dell'assetto definitivo della riprogrammazione degli obiettivi operativi interessati, si procederà a dare attuazione alle deliberazioni di G.R. nn. 197/2013 e 692/2013, chiedendo, altresì, di assicurare sin da ora le eventuali misure di salvaguardia delle operazioni in *overbooking* che si dovessero rendere necessarie, anche ricorrendo alla flessibilità di chiusura per Asse introdotta dal Regolamento (UE) n.1297/2013;
- con nota prot. 197790 del 19.03.2014 l'AdG del POR Campania 2007-2013, in riscontro alla nota di cui al precedente punto b., richiamando quanto disposto dalla GR con deliberazione n. 18 del 7.02.2014, avente ad oggetto le disposizioni attuative per la riprogrammazione, accelerazione della spesa e salvaguardia del POR Campania FESR 2007/2013, ha confermato la necessità di formulare comunque una proposta di riprogrammazione degli obiettivi di rispettiva competenza, non ravvisando elementi ostativi di carattere procedurale e/o amministrativo;
- il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013, giusta quanto disposto dalla GR con le deliberazioni n. 692/2013 e n. 18/2014 nonché dall'AdG del Programma con le richiamate note prot. 890742/2013 e prot. 197790/2014 in relazione alla riprogrammazione dell'Obiettivo Operativo, con DD n. 224 del 7.03.2014 ha preso atto che gli interventi di cui all'elenco allegato sub A, parte integrante e sostanziale del provvedimento, non risultano realizzati e, per l'effetto, ha avviato la procedura per la de-programmazione dei relativi finanziamenti a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 1.9 per un importo complessivo pari a €.3.581.800,00;
- con DD n. 298 del 31/03/2014 il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 ha approvato la graduatoria delle proposte progettuali beneficiarie del finanziamento per la sessione "Giugno 2014 2013 – Gennaio 2015", comprensiva dell'intervento "_____,– CUP _____, avente un importo complessivo di € _____, di cui € _____ a valere sui fondi del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9, presentata dal _____;
- con il Decreto Dirigenziale n. ____ del _____ si è provveduto all'Ammissione a finanziamento dell'intervento di che trattasi (SMILE _____) ed a prevedere la trasmissione del medesimo provvedimento all'A.d.G., al fine di procedere all'impegno contabile della relativa spesa;
- per la regolamentazione dei rapporti tra la Regione Campania e _____ connessi alla realizzazione dell'intervento su indicato, si rende necessaria la stipula della presente convenzione, redatta conformemente allo schema approvato con DD AGC 09 – Settore 02 - n. 158 del 10/5/2013;

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTO:

- il D.P.R. n. 196 del 03 ottobre 2008 – Regolamento di esecuzione del Reg. (CE) N. 1083/2006 recanti disposizioni generali sul FESR, su FSE e sul Fondo di Coesione;
- il Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 – Codice in materia di protezione dei dati personali;
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445/2000 – Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- il Decreto Legislativo n. 163 del 2006 Codice dei Contratti Pubblici di Lavori, Servizi, Forniture, e successive modifiche ed integrazioni in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento delle Autonomie Locali;
- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell'articolo 10 della Legge 6 luglio 2002, n. 137 e successive modifiche ed integrazioni;
- il POR Campania FESR 2007-2013;
- le Decisioni della Commissione UE C(2007)4265 dell'11 settembre 2007, C(2012)1843 del 27 marzo 2012, C(2012)6248 del 21 settembre 2012 e C(2013)4196 del 5 luglio 2013 di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 1921 del 9 novembre 2007, n. 166 del 4 aprile 2012, n.521 del 28 settembre 2012 e n. 226 del 19 luglio 2013;
- la nota circolare del Responsabile della Programmazione Unitaria prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011 "Direttiva POR Campania FESR 2007/13 gestione contabile capitoli di spesa";
- la nota circolare dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 prot. 570098 del 20 luglio 2011 "Disposizioni attuative della direttiva del Capo di Gabinetto prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011";
- il Decreto Dirigenziale AGC 09 – Settore 02 - n. 158 del 10/5/2013 "POR Campania FESR 2007-2013: approvazione nuova versione <Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013>";
- il DD AGC 09 – Settore 1 - n. 3 del 10.5.2013 – "POR Campania FESR 2007-2013: approvazione nuova versione del <Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR Campania FESR 2007-2013>";
- la L.R. 30 aprile 2002, n. 7 "Ordinamento contabile della Regione Campania";
- le note circolari dell'AGC Bilancio, Ragioneria e Tributi prot. 286351 del 13 aprile 2012 e prot. 397168 del 24 maggio 2012 "Art. 35, commi da 8 a 13, D.L. n. 1/12 convertito in legge dall'art. 1, comma 1, della legge 24 marzo 2012, n. 27. Pagamenti in favore dei soggetti al regime di Tesoreria Unica";
- il parere di coerenza programmatica rilasciato dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 con nota prot. 0431891 del 17/06/2013;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;
- il DPGR n. 209 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
- il DPGR n. 227 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
- il DPGR n. 433 del 14/11/2013 di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 "Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali" della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";
- il DPGR n. 437 del 14/11/2013, modificato con DPGR n. 438 del 15/112013, con il quale la Responsabilità dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 è stata conferita al Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
- la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
- la L.R. n. 4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2014";
- la DGR n. 92 del 1° aprile 2014 "Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016.";
- il D.D. della n. 444 del 17/04/2014 col quale è stato modificato il team dell'Obiettivo Operativo 1.9 di cui al DD AGC 13 - Settore 03 - n. 1067 del 21.11.2008, come rimodulato in ultimo con DD AGC 13 - Settore 03 - n. 69 del 28.8.2013;

TUTTO CIÒ PREMESSO

le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1.

Premesse

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Articolo 2.

Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Responsabile dell'Obiettivo Operativo (di seguito ROO) e il Beneficiario del cofinanziamento (di seguito Beneficiario) relativamente all'intervento _____ - CUP _____, ammesso a finanziamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

con D.D. n. ___ del _____ per l'importo di € _____ a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013.

Articolo 3.

Obblighi del Beneficiario

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- che l'intervento interessi beni e siti culturali oggetto di finanziamento nell'ambito della precedente programmazione;
- la conformità delle procedure alle norme comunitarie, nazionali e regionali di settore, in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, tutela dell'ambiente, pari opportunità e gare d'appalto;
- il rispetto, nell'esecuzione degli interventi, delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali richiamate in premessa e segnatamente la disciplina in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE;
- il rispetto, in ordine al personale a qualsiasi titolo coinvolto nell'attività oggetto della presente convenzione, della disciplina fondamentale contenuta nel decreto legislativo n. 165/2001, nelle norme del codice civile, nelle leggi speciali, in quanto applicabili, nei contratti collettivi di lavoro della categoria di riferimento;
- un sistema di contabilità separata per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative esclusivamente all'operazione di che trattasi ed afferente al finanziamento POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13/08/2010 e ss.mm.i..;
- il rispetto degli adempimenti stabiliti dall'avviso di selezione e dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del codice ad essa associato e del codice identificativo di gara (CIG), ovvero l'apposizione sugli originali dei documenti di spesa del timbro recante la dicitura "Operazione Cofinanziata con il POR Campania FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 1.9"; in proposito, si precisa che il timbro deve essere apposto sugli originali, la copia dei quali (con debita attestazione di conformità all'originale) deve essere trasmessa al ROO.;
- l'emissione, per ciascuna operazione cofinanziata nell'ambito del POR Campania FESR 2007-2013, di documenti di spesa distinti ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dal ROO, dei dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’inserimento nel sistema informativo dei dati finanziari, fisici e procedurali di propria competenza;
- l’attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- l’istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale dei controlli adottato dall’AdG del POR Campania FESR 2007/2013;
- il rispetto del cronogramma dell’operazione di cui al decreto di ammissione a finanziamento, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall’art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall’AdG nelle linee guida allegate al manuale approvato con Decreto Dirigenziale AGC 09 – Settore 02 - n. 158 del 10/5/2013, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull’ammissibilità della spesa;
- l’inoltro al ROO, nei tempi da questo prescritti, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, di una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall’attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall’attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti e la regolare esecuzione dei lavori;
- la conservazione della documentazione relativa all’operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal art. 90 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;
- la stabilità dell’operazione a norma dell’art. 57 del Reg, CE n. 1083/2006.

L’Ente Beneficiario si impegna a mantenere invariata la composizione delle macrovoci di entrata e di uscita presenti nel Quadro Economico Definitivo allegato al Progetto Esecutivo dell’intervento.

L’Ente Beneficiario si impegna, in ogni caso, ad accollarsi l’intero ammontare del cofinanziamento previsto, sia di fonte pubblica che privata, quando queste ultime, per qualsivoglia ragione, vengano meno successivamente all’ammissione a finanziamento.

Il Beneficiario provvede, altresì, a dotarsi di apposito Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al ROO.

Il Beneficiario si impegna a presentare la documentazione inerente al progetto de quo e la sua rendicontazione in copia conforme all’originale, secondo quanto prescritto dall’art. 18 del D.P.R. n. 445/2000; pertanto, il pubblico ufficiale autorizzato alla relativa attestazione dovrà indicare la data e il luogo del rilascio, il numero dei fogli impiegati, il proprio nome e cognome, la qualifica rivestita nonché apporre la propria firma per esteso ed il timbro dell'ufficio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario, ai sensi dell'art. 6 del Reg. CE n. 1828/2008, accettando il finanziamento a valere sul FESR accetta, nel contempo, di venire incluso nell'elenco dei beneficiari pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) del suddetto Regolamento.

Il Beneficiario, infine, è tenuto a garantire alle strutture competenti della Regione (AdG, Coordinatore di Area, Autorità di Certificazione, ROO o soggetto diverso da lui incaricato, Autorità di Audit), del Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), dei Servizi ispettivi della Commissione UE e di tutti gli organismi deputati alla verifica dell'utilizzo dei fondi strutturali, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata, nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR.

Il Beneficiario è tenuto, altresì, a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 4.

Obblighi del ROO

Il ROO, con il coordinamento dell'Autorità di Gestione, è responsabile dell'attuazione delle operazioni afferenti all' Obiettivo Operativo e svolge le funzioni proprie del Responsabile del Procedimento,

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruttoria ed assunzione dei Decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti ed alla relativa trasmissione all'A.d.G per l'attivazione del controllo di I livello e per l'impegno/liquidazione della spesa;
- comunicare le scadenze e le modalità affinché il Beneficiario possa inviare i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico.

Articolo 5

Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06, dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06, dal POR Campania FESR 2007-2013 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto Dirigenziale n. 94 del 23/04/2009 e smi, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di fianziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contratto per fornire informazioni
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché foto di cartellonistica e targhe;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad esempio, nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal Fesr

fonte: http://burc.regione.campania.it

occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007-2013 - Asse I - Obiettivo Specifico 1d - Obiettivo Operativo 1.9), vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n.94/2009 e smi.

La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR 2007-2013.

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dal Beneficiario e rivolti al pubblico (pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video, ecc.), nel rispetto delle indicazioni riportate nelle "Linee guida e strumenti per comunicare" approvate con D.D. n. 94/2009 e suoi eventuali aggiornamenti, devono contenere i loghi istituzionali dell'Unione Europea, della Repubblica Italiana, del POR Campania FESR 2007/2013, della Regione Campania/Assessorato al Turismo e Beni Culturali nonché lo slogan "*La tua Campania cresce in Europa*". Inoltre, va apposto l'indirizzo Internet del sito Turismo e Beni Culturali della Regione Campania www.incampania.com.

E' possibile, infine, apporre il logo del beneficiario e il/i logo/hi dei eventuali sponsor e/o altri soggetti istituzionali finanziatori.

Articolo 6.

Condizioni di erogazione del finanziamento

Il finanziamento dell'intervento di cui in premessa a carico del POR Campania FESR 2007-2013, assentito con D.D. n. ___ del _____, ammonta ad un massimo di € _____, (euro _____/00), comprensivi di IVA.

Il finanziamento sarà liquidato dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013, ferma restando l'osservanza dei limiti di spesa imposti alla Regione per il rispetto del Patto di Stabilità Interno secondo le disposizioni dettate in materia dalla Legge e dalla Giunta Regionale e con le modalità previste dalla nota circolare del Responsabile della Programmazione Unitaria prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011 "Direttiva POR Campania FESR 2007/13 gestione contabile capitoli di spesa", previa apposita richiesta da parte del Beneficiario, secondo le seguenti modalità:

1. primo acconto pari al 30% dell'importo complessivo della quota FESR, compresa IVA, previa trasmissione, da parte del Beneficiario, della seguente documentazione:
   - verbale di avvio del servizio/fornitura/lavori e della formale comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi consentiti dalla legge;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che l'affidamento del servizio ovvero della fornitura e dei lavori sono stati conferiti nell'assoluto rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia;
- copia conforme di tutta la documentazione relativa alle procedure adottate per gli affidamenti di servizi, forniture e lavori;
- dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e non è recuperabile;
- dichiarazione del Legale Rappresentante, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che le spese relative al finanziamento regionale di che trattasi non afferiscono ad altri finanziamenti di fonte pubblica o privata;
- dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, in ordine alla congruità dei prezzi;
- valore programmato e impegnato presunto degli indicatori occupazionali e fisici (giornate/uomo complessivamente attivate e giornate/uomo prestate);
- *check-list* del RUP, di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, debitamente compilata e sottoscritta dal medesimo;

2. secondo acconto, pari al 30% dell'importo complessivo della quota FESR, compresa IVA, previa trasmissione, da parte del Beneficiario, della seguente documentazione:
   - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate per un importo non inferiore al 100% del 1° acconto, unitamente alla copia conforme all'originale della documentazione amministrativa (Atti relativi alle procedure di affidamento, etc.) e tecnico-contabile (Stati di avanzamento dei lavori, certificato di pagamento dei lavori e atti formali di liquidazione, fatture e mandati), sulla quale dovrà essere apposta, a mezzo di apposito timbro, la dicitura: "*Operazione cofinanziata dal POR Campania FESR 2007-2013, Obiettivo Operativo 1.9*";
   - attestazione, redatta dal RUP ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che il servizio/fornitura/lavori non ha subito variazioni non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronogramma dello stesso è rispettato;
   - relazione del RUP sullo stato di avanzamento finanziario del progetto;
   - valore impegnato effettivo degli indicatori occupazionali e fisici (giornate/uomo complessivamente attivate e giornate/uomo prestate);
   - caricamento, da parte dell'addetto designato, delle spese di cui al punto soprastante nel sistema di monitoraggio regionale "SMILE FESR 2007-2013";
   - dichiarazione intermedia di spesa redatta secondo il modello di cui al Manuale delle Procedure dell'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
   - *check-list* del RUP debitamente compilata e sottoscritta dal medesimo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. terzo acconto, pari al 30% dell'importo complessivo della quota FESR, compresa IVA, previa trasmissione, da parte del Beneficiario, della seguente documentazione:
   - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate per un importo non inferiore al 100% del 2° acconto, unitamente alla copia conforme all'originale della documentazione amministrativa (Atti relativi alle procedure di affidamento, etc.) e contabile (Stati di avanzamento dei lavori, certificato di pagamento dei lavori e atti formali di liquidazione, fatture e mandati), sulla quale dovrà essere apposta, a mezzo di apposito timbro, la dicitura: "*Operazione cofinanziata dal POR Campania FESR 2007-2013, Obiettivo Operativo 1.9*";
   - attestazione, redatta dal RUP ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che il servizio/fornitura/lavori non ha subito variazioni non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronogramma dello stesso è rispettato;
   - relazione del RUP sullo stato di avanzamento finanziario del progetto;
   - caricamento, da parte dell'addetto designato, delle spese di cui al punto soprastante nel sistema di monitoraggio regionale "SMILE FESR 2007-2013";
   - dichiarazione intermedia di spesa redatta secondo il modello di cui al Manuale delle Procedure dell'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
   - *check-list* del RUP debitamente compilata e sottoscritta dal medesimo;
4. il saldo, pari al 10% dell'importo complessivo della quota FESR, compresa IVA, previa trasmissione, da parte del Beneficiario, della seguente documentazione:
   - della relazione finale/certificato di regolare esecuzione;
   - provvedimento di approvazione del Quadro Economico "consuntivo" dell'intero progetto, contenente le medesime voci di spesa del Q.E. ammesso a finanziamento, corredato dalla documentazione attestante la fine di tutti servizi/forniture/lavori redatta secondo quanto previsto dal vigente Codice degli appalti, dal suo Regolamento di attuazione nonché dal Manuale di Attuazione del PO FESR 2007/2013;
   - dei documenti amministrativi e contabili comprovanti l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al 100% dei precedenti acconti (Atti formali di liquidazione, fatture e mandati quietanzati), nonché dei documenti di spesa (Stato finale dei lavori, certificato di regolare esecuzione dei lavori e atti formali di liquidazione e fatture) a copertura del 10% a saldo;
   - attestazione, redatta dal RUP ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che il servizio/fornitura/lavori non ha subito variazioni non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronogramma dello stesso è rispettato.
   - valore realizzato degli indicatori occupazionali e fisici (giornate/uomo complessivamente attivate e giornate/uomo prestate);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- caricamento, da parte dell'addetto designato, delle spese nel sistema di monitoraggio regionale "SMILE FESR 2007/2013";
- dichiarazione finale di spesa redatta secondo il modello di cui al Manuale delle Procedure dell'Autorità di Certificazione del PO FESR Campania 2007/2013;

Dal saldo saranno dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

L'erogazione del finanziamento a saldo resta subordinata, inoltre, alla presentazione della seguente documentazione:

1. una dettagliata relazione descrittiva conclusiva circa la realizzazione del progetto, debitamente firmata e approvata dal Beneficiario, dalla quale risultino elementi qualitativi e quantitativi riguardanti le ricadute dell'iniziativa nel contesto locale dal punto di vista socio-economico e culturale, tenendo conto, altresì, degli obiettivi previsti in fase di presentazione del progetto.

   In particolare tale relazione dovrà contenere:

   1.1 numero delle risorse umane applicate alla realizzazione dell'intervento nel rispetto delle norme afferenti all'avviamento al lavoro e all'applicazione in materia dei CCNL di categoria;

   1.2 fermo restando il rispetto della normativa sulla privacy, informazioni relative a:

   a. numero partecipanti;
   b. provenienza dei partecipanti;
   c. titolo di studio dei partecipanti;
   d. grado di soddisfazione dei partecipanti rilevato mediante apposito questionario, somministrato anche con metodo campionario;
   e. mezzi di trasporto utilizzati per raggiungere la sede dell'evento;
   f. caratteristiche socio economiche dei partecipanti;

2 due copie per ciascuna forma di comunicazione a stampa (manifesti, volantini, pieghevoli) e documentazione adeguata per ogni eventuale altro canale comunicativo utilizzato (stampa quotidiana o periodica, messaggi audiovisivi, internet, etc.) per la promozione dell'iniziativa, unitamente alla "Scheda di rilevazione delle attività di comunicazione POR Campania FESR 2007-2013" debitamente compilata in ogni parte, nonché un congruo numero di fotografie relative all'evento realizzate in formato digitale da consegnare su duplice supporto informatico.

Articolo 7.

Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal DPR n. 196 del

fonte: http://burc.regione.campania.it

03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR Campania FESR 2007-2013, approvato con Decreto Dirigenziale AGC 09 – Settore 02 - n. 158 del 10/5/2013 e dalla Scheda di Obiettivo Operativo 1.9.

Le spese sostenute dal Beneficiario che, in esito ai controlli esercitati dal ROO e dai competenti organismi di controllo, dovessero risultare non ammissibili sono imputate al Beneficiario. In tal caso il ROO provvede a proporre la rideterminazione dell'impegno finanziario assunto per l'operazione e lo stralcio della quota corrispondente alla spesa non ammissibile dal finanziamento a carico del POR, ovvero a proporre il recupero dell'importo indebitamente percepito dal Beneficiario.

Articolo 8.

Verifiche e Controlli

Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero ciclo di vita dell'operazione.

In fase di realizzazione delle operazioni, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del Beneficiario e le rendicontazioni di spesa che l'accompagnano in base a quanto disposto nel Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013.

L'A.d.G. del POR Campania FESR 2007/2013 conduce le verifiche a norma dell'articolo 13 del Regolamento (CE) n. 1828/2006, così come disposto nel vigente Manuale delle procedure per i controlli di primo livello, cui si rinvia. Le verifiche dovranno consentire di accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso del Beneficiario siano corrette, che le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali, e non siano oggetto di doppio finanziamento.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check-list del RUP; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato a precedente articolo 6.

Articolo 9.

Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/2013, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento e/o all'applicazione delle rettifiche finanziarie previste dalla vigente normativa comunitaria.

Si procederà alla revoca del finanziamento oppure all'applicazione delle rettifiche finanziarie previste dalla normativa comunitaria, nonché al successivo recupero di quanto già indebitamente erogato, qualora vengano riscontrate gravi irregolarità e/o frodi nell'utilizzo, in tutto o in parte, delle risorse liquidate.

La risoluzione della convenzione e la revoca del finanziamento comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 10.

Norme applicabili e tutela della *privacy*

I dati personali forniti all'Amministrazione regionale saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità della presente convenzione per scopi istituzionali.

I dati personali saranno trattati dalla Regione per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Qualora la Regione debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigente.

Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

Articolo 11.

Definizione delle controversie

Per tutte le controversie relative al presente atto si rimanda al Foro competente.

Articolo 12.

Entrata in vigore e durata della convenzione

Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione le parti rinviano alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale, nonché al Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007/2013 ed ai suoi allegati.

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Questo atto consta di n. 16 pagine, ciascuna scritta sulla facciata anteriore, e viene letto dalle parti le quali, avendolo riconosciuto conforme alla loro volontà espressamente lo approvano, lo sottoscrivono nell'ultima pagina apponendo le prescritte firme marginali sulle restanti.

Letto, confermato e sottoscritto.

Regione Campania

Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9

Dott.ssa Rosanna Romano

_____

(Timbro della Regione)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune/ Soprintendenza di_____

Il Rappresentante Legale

_____

_____

Il Responsabile del Procedimento

_____

_____

(Timbro del Comune/Soprintendenza)

Ai sensi dell'art. 1341 c.c. le parti dichiarano di approvare espressamente i seguenti articoli:

3 – Obblighi del Beneficiario;

6 – Condizioni di erogazione del finanziamento;

7 – Spese ammissibili;

9 – Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione;

11 – Definizione delle controversie.

12 – Entrata in vigore e durata della convenzione.

Regione Campania

Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9

Dott.ssa Rosanna Romano

_____

(Timbro della Regione)

Comune/ Soprintendenza di_____

Il Rappresentante Legale

_____

_____

Il Responsabile del Procedimento

_____

_____

(Timbro del Comune/Soprintendenza)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 623 del 18/06/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 2 - UOD Welfare dei servizi e pari opportunità

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2007/2013 - ASSE III OBIETTIVO SPECIFICO G. OBIETTIVO OPERATIVO G.11: PRESA D'ATTO PROGETTI ESECUTIVI - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO CONSORZIO NOESIS.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Giunta Regionale della Campania con deliberazione n. 2145/05 ha approvato la regolamentazione delle attività formative rivolte ai detenuti ospiti degli Istituti Penitenziari della Regione Campania, definendo i criteri generali di programmazione e gestione;
- che con tale atto deliberativo, al fine di favorire la crescita delle competenze professionali e rafforzare le condizioni di occupabilità futura dei soggetti destinatari, la Regione Campania ha istituito il "Catalogo Regionale per l'offerta formativa rivolta a detenuti", contenente specifici percorsi di formazione professionale;
- che con decreto dirigenziale n. 387 del 30/10/2006, a seguito di prevista attività di valutazione, è stato approvato il "Catalogo Regionale per l'offerta formativa rivolta ai detenuti" per l'anno 2006, soggetto ad aggiornamenti periodici;
- che, con decreto dirigenziale n. 49 del 17/2/2009, è stato approvato l'aggiornamento del "Catalogo Regionale per l'offerta formativa rivolta a detenuti";
- che la Giunta Regionale della Campania, con deliberazione n. 629/2009, ha approvato la programmazione delle risorse per lo svolgimento delle attività formative negli Istituti penitenziari a valere sul POR Campania FSE 2007/2013 – ASSE III Obiettivo specifico g.) obiettivo operativo g.11) "Favorire l'inserimento lavorativo dei detenuti minori ed adulti e degli ex detenuti per ridurne il rischio di rientro nel circuito dell'illegalità";
- che, con decreto dirigenziale n. 293 del 10/06/2013, è stato approvato l'Avviso pubblico per l'Aggiornamento del Catalogo regionale per l'offerta formativa rivolta ai detenuti;
- che, con decreto dirigenziale n. 9 del 14/01/2014, a seguito dell'attività di valutazione delle proposte presentate, da parte del Comitato di Pilotaggio, nominato con D.D. n. 490 del 25/07/2013, si è preso atto dell'elenco degli interventi formativi, finalizzati all'aggiornamento del Catalogo Regionale per l'offerta formativa rivolta a detenuti;

PREMESSO, altresì

- che, con la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania"
- che, con la D.G.R n. 427 del 27/09/2013 e il successivo DPGR n. 209 del 31/10/2013, è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, alla dott.ssa Rosanna Romano;
- che, con la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 è stato conferito l'incarico di dirigente dell'UOD "Welfare dei Servizi e Pari Opportunita", alla dirigente dott.ssa Fortunata Caragliano;
- che, con il DPGR n. 455 del 27/11/2013 è stato designato il Dirigente pro-tempore della Direzione Politiche Sociali, Politiche Culturali, Pari opportunità, Tempo Libero, quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo g11) - Asse III - P.O.R. Campania FSE 2007/2013

CONSIDERATO

- che, con decreto dirigenziale n. 283 del 27/03/2014, si è preso atto dell'elenco degli interventi formativi da realizzare presso gli Istituti penitenziari della Campania, interventi previsti nel Catalogo Regionale di offerta formativa rivolta ai detenuti;
- che con il suddetto decreto sono stati definiti, altresì, gli organismi di formazione, attuatori degli interventi stessi;
- che tra questi è presente il **CONSORZIO NOESIS**;
- che, nel suindicato elenco, per la realizzazione, presso l'Istituto penitenziario di Poggioreale (Na), del modulo formativo – area tecnico artigianale "Installatore di impianti termici, idrici, sanitari e distribuzione gas", è stato indicato il Consorzio Noesiis invece di Newform Sviluppo e

Formazione, così come da Catalogo Regionale per l'offerta formativa rivolta a detenuti, di cui al D.D. n.9 del 14/01/2014;

- che il **CONSORZIO NOESIS**, in linea con le dovute procedure, a seguito di incontri operativi con le direzioni degli Istuti penitenziari, in virtù della specialità delle utenze di riferimento e delle relative esigenze degli Istituti stessi, ha predisposto, rimodulando le proposte presentate nell'ambito del Catalogo Regionale di offerta formativa rivolta ai detenuti, i seguenti progetti esecutivi:

ISTITUTO PENITENZIARIO	DENOMINAZIONE ATTIVITA'	AREA INTERVENTO	TIPO DI PERCORSO	NOTA TRASMISSIONE
CARINOLA (CE) G.B. NOVELLI	TECNICHE DI POSA IN OPERA DI PARQUET E LAMINATI	TECNICA ARTIGIANALE	MODULO DI ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO	PROT. REG. N. 0334582 DEL 15.05.2014
CARINOLA (CE) G.B. NOVELLI	OPERATORE DI FATTORIE DIDATTICHE E SOCIALI	ATTIVITA' LUDICO RICREATIVA	MODULO FORMATIVO	PROT. REG. N. 0334582 DEL 15.05.2014
S. ANGELO DEI LOMBARDI (AV)	TECNICHE DI POSA IN OPERA DI PARQUET E LAMINATI	TECNICA ARTIGIANALE	MODULO DI ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO	PROT. REG. N. 0334582 DEL 15.05.2014
SALERNO	LA POSA IN OPERA DI PARQUET E LAMINATI	TECNICA ARTIGIANALE	MODULO DI ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO	PROT. REG. N. 0334582 DEL 15.05.2014
NISIDA (NA)	TECNICHE DI ESTETICA E UNGHIE MAKE UP ARTISTICO	TECNICA ARTIGIANALE	MODULO FORMATIVO	PROT. REG. N. 0334582 DEL 15.05.2014
NISIDA (NA)	OPERATORE DI FATTORIE DIDATTICHE E SOCIALI	ATTIVITA' LUDICO RICREATIVA	MODULO FORMATIVO	PROT. REG. N. 0334582 DEL 15.05.2014

RITENUTO

- di dover specificare che nell'elenco di cui al D.D. n. 283 del 27/03/2014 è stato indicato, per la realizzazione, presso l'Istituto penitenziario di Poggioreale (Na), del modulo formativo – area tecnico artigianale "Installatore di impianti termici, idrici, sanitari e distribuzione gas", il Consorzio Noesiis invece di Newform Sviluppo e Formazione, così come da Catalogo Regionale per l'offerta formativa rivolta a detenuti, di cui al D.D. n.9 del 14/01/2014;
- di dover prendere atto dei seguenti progetti esecutivi presentati dal **CONSORZIO NOESIS**, ammettendoli a finanziamento, a valere sull'Obiettivo operativo g11) - Asse III - P.O.R. Campania FSE 2007/2013, per i sottoindicati importi:

ISTITUTO PENITENZIARIO	DENOMINAZIONE ATTIVITA'	AREA INTERVENTO	TIPO DI PERCORSO	ID SMILE	CUP	FINANZIAMENTO
CARINOLA (CE) G.B. NOVELLI	TECNICHE DI POSA IN OPERA DI PARQUET E LAMINATI	TECNICA ARTIGIANALE	MODULO DI ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO	3.11.85	B69G13002130009	63.000,00
CARINOLA (CE) G.B. NOVELLI	OPERATORE DI FATTORIE DIDATTICHE E SOCIALI	ATTIVITA' LUDICO RICREATIVA	MODULO FORMATIVO	3.11.86	B69G13002140009	25.200,00
S. ANGELO DEI LOMBARDI (AV)	TECNICHE DI POSA IN OPERA DI PARQUET E LAMINATI	TECNICA ARTIGIANALE	MODULO DI ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO	3.11.84	B69G13002120009	63.000,00
SALERNO	LA POSA IN OPERA DI PARQUET E LAMINATI	TECNICA ARTIGIANALE	MODULO DI ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO	3.11.83	B69G13002110009	21.000,00
NISIDA (NA)	TECNICHE DI ESTETICA E UNGHIE	TECNICA ARTIGIANALE	MODULO FORMATIVO	3.11.88	B69G13002160009	10.080,00

	MAKE UP ARTISTICO					
NISIDA (NA)	OPERATORE DI FATTORIE DIDATTICHE E SOCIALI	ATTIVITA' LUDICO RICREATIVA	MODULO FORMATIVO	3.11.87	B69G13002150009	10.080,00

- di dover stabilire che tali percorsi, sebbene previsti in unico atto di concessione, mantengano una propria autonomia procedurale;
- di dover prevedere che l'organismo di formazione, contestualmente alla stipula dell'atto di concessione, debba fornire, per ogni percorso formativo, dettagliato cronoprogramma delle attività dal quale si possa evincere, altresì, la data di inizio delle atttività stesse. Tanto, in considerazione della specialità delle utenze, al fine di evidenziare eventuali differimenti di termine indicato nello schema di Atto di concessione, approvato con decreto n. 283 del 27/03/2014, secondo il quale l'inizio attività è previsto entro i 30 gg. dalla firma dell'atto di concessione stesso

VISTI

- la D.G.R. n. 2145/05;
- la D.G.R. n. 629/2009;
- il D.D. n. 293 del 10/06/2013;il D.D. n. 490 del 25/07/2013**;**
- la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011," e ss.mm.ii.;
- la D.G.R n. 427 del 27/09/2013;
- il DPGR n. 209 del 31/10/2013;
- la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013;
- il DPGR n. 455 del 27/11/2013
- il D.D. n. 387 del 30/10/2006;
- Il D.D. n. 49 del 17/02/2009;
- il D.D. n. 9 del 14/01/2014;
- il D.D. n. 283 del 27/03/2014;
- la legge regionale n.3/2014 "Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e Bilancio Pluriennale per il trienno 2014-2016";
- la legge regionale n. 4/2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014/2016 della Regione Campania";
- la D.G.R. n. 3 del 23/01/2014 "Approvazione del documento Tecnico di accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014 - 2016";
- la DGRC n. 92 del 01/04/2014 ad oggetto "Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Operativa Dirigenziale "Welfare dei Servizi e Pari Opportunita", nonchè dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dalla dott.ssa Fortunata Caragliano, dirigente dell'UOD medesima e RUP, di cui al decreto dirigenziale n. 293 del 10/06/2013

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di specificare che nell'elenco di cui al D.D. n. 283 del 27/03/2014 è stato indicato, per la realizzazione, presso l'Istituto penitenziario di Poggioreale (Na), del modulo formativo – area tecnico artigianale "Installatore di impianti termici, idrici, sanitari e distribuzione gas", il Consorzio Noesiis invece di Newform Sviluppo e Formazione, così come da Catalogo Regionale per l'offerta formativa rivolta a detenuti, di cui al D.D. n.9 del 14/01/2014;
2. di prendere atto dei seguenti progetti esecutivi presentati dal **CONSORZIO NOESIS**, ammettendoli a finanziamento, a valere sull'Obiettivo operativo g11) - Asse III - P.O.R. Campania FSE 2007/2013, per i sottoindicati importi:

ISTITUTO PENITENZIARIO	DENOMINAZIONE ATTIVITA'	AREA INTERVENTO	TIPO DI PERCORSO	ID SMILE	CUP	FINANZIAMENTO
CARINOLA (CE) G.B. NOVELLI	TECNICHE DI POSA IN OPERA DI PARQUET E LAMINATI	TECNICA ARTIGIANALE	MODULO DI ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO	3.11.85	B69G13002130009	63.000,00
CARINOLA (CE) G.B. NOVELLI	OPERATORE DI FATTORIE DIDATTICHE E SOCIALI	ATTIVITA' LUDICO RICREATIVA	MODULO FORMATIVO	3.11.86	B69G13002140009	25.200,00
S. ANGELO DEI LOMBARDI (AV)	TECNICHE DI POSA IN OPERA DI PARQUET E LAMINATI	TECNICA ARTIGIANALE	MODULO DI ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO	3.11.84	B69G13002120009	63.000,00
SALERNO	LA POSA IN OPERA DI PARQUET E LAMINATI	TECNICA ARTIGIANALE	MODULO DI ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO	3.11.83	B69G13002110009	21.000,00
NISIDA (NA)	TECNICHE DI ESTETICA E UNGHIE MAKE UP ARTISTICO	TECNICA ARTIGIANALE	MODULO FORMATIVO	3.11.88	B69G13002160009	10.080,00
NISIDA (NA)	OPERATORE DI FATTORIE DIDATTICHE E SOCIALI	ATTIVITA' LUDICO RICREATIVA	MODULO FORMATIVO	3.11.87	B69G13002150009	10.080,00

3. di stabilire che tali percorsi, sebbene previsti in unico atto di concessione, mantengano una propria autonomia procedurale;
4. di prevedere che l'organismo di formazione, contestualmente alla stipula dell'atto di concessione, debba fornire, per ogni percorso formativo, dettagliato cronoprogramma delle attività dal quale si possa evincere, altresì, la data di inizio delle atttività stesse. Tanto, in considerazione della specialità delle utenze, al fine di evidenziare eventuali differimenti di termine indicato nello schema di Atto di concessione, approvato con decreto n. 283 del 27/03/2014, secondo il quale l'inizio attività è previsto entro i 30 gg. dalla firma dell'atto di concessione stesso;
5. di inviare il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del P.O.R. Campania FSE 2007/2013, all'Ufficio registrazione atti monocratici - archiviazione Decreti Dirigenziali, all'Ufficio Stampa, Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale, per la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 33/2013 in materia di trasparenza della PA

Decreto Dirigenziale n. 624 del 18/06/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 2 - UOD Welfare dei servizi e pari opportunità

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2007 2013 ASSE III OBIETTIVO SPECIFICO G OBIETTIVO OPERATIVO G11 PRESA ATTO PROGETTO ESECUTIVO AMMISSIONE A FINANZIAMENTO CENTRO STUDI EUROPA 2000.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Giunta Regionale della Campania con deliberazione n. 2145/05 ha approvato la regolamentazione delle attività formative rivolte ai detenuti ospiti degli Istituti Penitenziari della Regione Campania, definendo i criteri generali di programmazione e gestione;
- che con tale atto deliberativo, al fine di favorire la crescita delle competenze professionali e rafforzare le condizioni di occupabilità futura dei soggetti destinatari, la Regione Campania ha istituito il "Catalogo Regionale per l'offerta formativa rivolta a detenuti", contenente specifici percorsi di formazione professionale;
- che con decreto dirigenziale n. 387 del 30/10/2006, a seguito di prevista attività di valutazione, è stato approvato il "Catalogo Regionale per l'offerta formativa rivolta ai detenuti" per l'anno 2006, soggetto ad aggiornamenti periodici;
- che, con decreto dirigenziale n. 49 del 17/2/2009, è stato approvato l'aggiornamento del "Catalogo Regionale per l'offerta formativa rivolta a detenuti";
- che la Giunta Regionale della Campania, con deliberazione n. 629/2009, ha approvato la programmazione delle risorse per lo svolgimento delle attività formative negli Istituti penitenziari a valere sul POR Campania FSE 2007/2013 – ASSE III Obiettivo specifico g.) obiettivo operativo g.11) "Favorire l'inserimento lavorativo dei detenuti minori ed adulti e degli ex detenuti per ridurne il rischio di rientro nel circuito dell'illegalità";
- che, con decreto dirigenziale n. 293 del 10/06/2013, è stato approvato l'Avviso pubblico per l'Aggiornamento del Catalogo regionale per l'offerta formativa rivolta ai detenuti;
- che, con decreto dirigenziale n. 9 del 14/01/2014, a seguito dell'attività di valutazione delle proposte presentate, da parte del Comitato di Pilotaggio, nominato con D.D. n. 490 del 25/07/2013, si è preso atto dell'elenco degli interventi formativi, finalizzati all'aggiornamento del Catalogo Regionale per l'offerta formativa rivolta a detenuti;

PREMESSO, altresì

- che, con la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania"
- che, con la D.G.R n. 427 del 27/09/2013 e il successivo DPGR n. 209 del 31/10/2013, è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, alla dott.ssa Rosanna Romano;
- che, con la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 è stato conferito l'incarico di dirigente dell'UOD "Welfare dei Servizi e Pari Opportunita", alla dirigente dott.ssa Fortunata Caragliano;
- che, con il DPGR n. 455 del 27/11/2013 è stato designato il Dirigente pro-tempore della Direzione Politiche Sociali, Politiche Culturali, Pari opportunità, Tempo Libero, quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo g11) - Asse III - P.O.R. Campania FSE 2007/2013

CONSIDERATO

- che, con decreto dirigenziale n. 283 del 27/03/2014, si è preso atto dell'elenco degli interventi formativi da realizzare presso gli Istituti penitenziari della Campania, interventi previsti nel Catalogo Regionale di offerta formativa rivolta ai detenuti;
- che con il suddetto decreto sono stati definiti, altresì, gli organismi di formazione, attuatori degli interventi stessi;
- che tra questi è presente **CENTRO STUDI EUROPA 2000**;
- che **CENTRO STUDI EUROPA 2000**, in linea con le dovute procedure, a seguito di incontri operativi con la direzione dell' Istuto penitenziario, in virtù della specialità delle utenze di riferimento e delle relative esigenze dll' Istituto stesso, ha predisposto, rimodulando la proposta presentata

nell'ambito del Catalogo Regionale di offerta formativa rivolta ai detenuti, il seguente progetto esecutivo:

ISTITUTO PENITENZIARIO	DENOMINAZIONE ATTIVITA'	AREA INTERVENTO	TIPO DI PERCORSO	NOTA TRASMISSIONE
NISIDA	ARTIGIANO DEL PRESEPE	TECNICA ARTIGIANALE	QUALIFICA 600 0RE	PROT. N. 30 DEL 15.05.2014 (PROT. REG. N. 0351035 DEL 22.05.2014)

RITENUTO

- di dover prendere atto del seguente progetto esecutivo presentato da **CENTRO STUDI EUROPA 2000**, ammettendolo a finanziamento, a valere sull'Obiettivo operativo g11) - Asse III - P.O.R. Campania FSE 2007/2013, per il sottoindicato importo:

ISTITUTO PENITENZIARIO	DENOMINAZIONE ATTIVITA'	AREA INTERVENTO	TIPO DI PERCORSO	ID SMILE	CUP	FINANZIAMENTO
NISIDA	ARTIGIANO DEL PRESEPE	TECNICA ARTIGIANALE	QUALIFICA 600 0RE	3.11.41	B69G13001950009	117.600,00

- di dover prevedere che l'organismo di formazione, contestualmente alla stipula dell'atto di concessione, debba fornire dettagliato cronoprogramma delle attività dal quale si possa evincere, altresì, la data di inizio delle atttività stesse. Tanto, in considerazione della specialità delle utenze, al fine di evidenziare eventuali differimenti di termine indicato nello schema di Atto di concessione, approvato con decreto n. 283 del 27/03/2014, secondo il quale l'inizio attività è previsto entro i 30 gg. dalla firma dell'atto di concessione stesso

VISTI

- la D.G.R. n. 2145/05;
- la D.G.R. n. 629/2009;
- il D.D. n. 293 del 10/06/2013;il D.D. n. 490 del 25/07/2013**;**
- la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011," e ss.mm.ii.;
- la D.G.R n. 427 del 27/09/2013;
- il DPGR n. 209 del 31/10/2013;
- la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013;
- il DPGR n. 455 del 27/11/2013
- il D.D. n. 387 del 30/10/2006;
- Il D.D. n. 49 del 17/02/2009;
- il D.D. n. 9 del 14/01/2014;
- il D.D. n. 283 del 27/03/2014;
- la legge regionale n.3/2014 "Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e Bilancio Pluriennale per il trienno 2014-2016";
- la legge regionale n. 4/2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014/2016 della Regione Campania";
- la D.G.R. n. 3 del 23/01/2014 "Approvazione del documento Tecnico di accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014 - 2016";
- la DGRC n. 92 del 01/04/2014 ad oggetto "Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Operativa Dirigenziale "Welfare dei Servizi e Pari Opportunita", nonchè dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dalla dott.ssa Fortunata Caragliano, dirigente dell'UOD medesima e RUP, di cui al decreto dirigenziale n. 293 del 10/06/2013

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di prendere atto del seguente progetto esecutivo presentato da **CENTRO STUDI EUROPA 2000**, ammettendolo a finanziamento, a valere sull'Obiettivo operativo g11) - Asse III - P.O.R. Campania FSE 2007/2013, per il sottoindicato importo:

ISTITUTO PENITENZIARIO	DENOMINAZIONE ATTIVITA'	AREA INTERVENTO	TIPO DI PERCORSO	ID SMILE	CUP	FINANZIAMENTO
NISIDA	ARTIGIANO DEL PRESEPE	TECNICA ARTIGIANALE	QUALIFICA 600 0RE	3.11.41	B69G13001950009	117.600,00

2. di prevedere che l'organismo di formazione, contestualmente alla stipula dell'atto di concessione, debba fornire dettagliato cronoprogramma delle attività dal quale si possa evincere, altresì, la data di inizio delle atttività stesse. Tanto, in considerazione della specialità delle utenze, al fine di evidenziare eventuali differimenti di termine indicato nello schema di Atto di concessione, approvato con decreto n. 283 del 27/03/2014, secondo il quale l'inizio attività è previsto entro i 30 gg. dalla firma dell'atto di concessione stesso
3. di inviare il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del P.O.R. Campania FSE 2007/2013, all'Ufficio registrazione atti monocratici - archiviazione Decreti Dirigenziali, all'Ufficio Stampa, Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale, per la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 33/2013 in materia di trasparenza della PA

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 625 del 18/06/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 2 - UOD Welfare dei servizi e pari opportunità

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2007 2013 ASSE III OBIETTIVO SPECIFICO G OBIETTIVO OPERATIVO G11 PRESA ATTO PROGETTO ESECUTIVO AMMISSIONE A FINANZIAMENTO CIDIS ONLUS.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Giunta Regionale della Campania con deliberazione n. 2145/05 ha approvato la regolamentazione delle attività formative rivolte ai detenuti ospiti degli Istituti Penitenziari della Regione Campania, definendo i criteri generali di programmazione e gestione;
- che con tale atto deliberativo, al fine di favorire la crescita delle competenze professionali e rafforzare le condizioni di occupabilità futura dei soggetti destinatari, la Regione Campania ha istituito il "Catalogo Regionale per l'offerta formativa rivolta a detenuti", contenente specifici percorsi di formazione professionale;
- che con decreto dirigenziale n. 387 del 30/10/2006, a seguito di prevista attività di valutazione, è stato approvato il "Catalogo Regionale per l'offerta formativa rivolta ai detenuti" per l'anno 2006, soggetto ad aggiornamenti periodici;
- che, con decreto dirigenziale n. 49 del 17/2/2009, è stato approvato l'aggiornamento del "Catalogo Regionale per l'offerta formativa rivolta a detenuti";
- che la Giunta Regionale della Campania, con deliberazione n. 629/2009, ha approvato la programmazione delle risorse per lo svolgimento delle attività formative negli Istituti penitenziari a valere sul POR Campania FSE 2007/2013 – ASSE III Obiettivo specifico g.) obiettivo operativo g.11) "Favorire l'inserimento lavorativo dei detenuti minori ed adulti e degli ex detenuti per ridurne il rischio di rientro nel circuito dell'illegalità";
- che, con decreto dirigenziale n. 293 del 10/06/2013, è stato approvato l'Avviso pubblico per l'Aggiornamento del Catalogo regionale per l'offerta formativa rivolta ai detenuti;
- che, con decreto dirigenziale n. 9 del 14/01/2014, a seguito dell'attività di valutazione delle proposte presentate, da parte del Comitato di Pilotaggio, nominato con D.D. n. 490 del 25/07/2013, si è preso atto dell'elenco degli interventi formativi, finalizzati all'aggiornamento del Catalogo Regionale per l'offerta formativa rivolta a detenuti;

PREMESSO, altresì

- che, con la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania"
- che, con la D.G.R n. 427 del 27/09/2013 e il successivo DPGR n. 209 del 31/10/2013, è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, alla dott.ssa Rosanna Romano;
- che, con la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 è stato conferito l'incarico di dirigente dell'UOD "Welfare dei Servizi e Pari Opportunita", alla dirigente dott.ssa Fortunata Caragliano;
- che, con il DPGR n. 455 del 27/11/2013 è stato designato il Dirigente pro-tempore della Direzione Politiche Sociali, Politiche Culturali, Pari opportunità, Tempo Libero, quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo g11) - Asse III - P.O.R. Campania FSE 2007/2013

CONSIDERATO

- che, con decreto dirigenziale n. 283 del 27/03/2014, si è preso atto dell'elenco degli interventi formativi da realizzare presso gli Istituti penitenziari della Campania, interventi previsti nel Catalogo Regionale di offerta formativa rivolta ai detenuti;
- che con il suddetto decreto sono stati definiti, altresì, gli organismi di formazione, attuatori degli interventi stessi;
- che tra questi è presente **CIDIS ONLUS**;
- che nel suindicato elenco è stato indicato, come percorso per Aiuto cuoco da realizzare, da parte di CIDIS ONLUS, a Vallo della Lucania: "Modulo propedeutico di settore (da 150 ore a 300 ore)" invece di "Modulo formativo (da 60 a 120 ore)", così come da Catalogo Regionale per l'offerta formativa rivolta a detenuti, di cui al D.D. n.9 del 14/01/2014;

- che **CIDIS ONLUS**, in linea con le dovute procedure, a seguito di incontri operativi con la direzione dell'Istuto penitenziario, in virtù della specialità delle utenze di riferimento e delle relative esigenze dell'Istituto stesso, ha predisposto, rimodulando la proposta presentata nell'ambito del Catalogo Regionale di offerta formativa rivolta ai detenuti, il seguente progetto esecutivo:

ISTITUTO PENITENZIARIO	DENOMINAZIONE ATTIVITA'	AREA INTERVENTO	TIPO DI PERCORSO	NOTA TRASMISSIONE
VALLO DELLA LUCANIA (SA)	AIUTO CUOCO	RISTORAZIONE ALBERGHIERA	MODULO FORMATIVO	PROT. N. 596/14 DEL 20.05.2014 (PROT. REG. N. 371152 DEL 30.05.2014)

RITENUTO

- di dover specificare che nell'elenco di cui al D.D. n. 283 del 27/03/2014 è stato indicato, come percorso per Aiuto cuoco da realizzare, da parte di CIDIS ONLUS, a Vallo della Lucania: "Modulo propedeutico di settore (da 150 ore a 300 ore)" invece di "Modulo formativo (da 60 a 120 ore)", così come da Catalogo Regionale per l'offerta formativa rivolta a detenuti (D.D. n.9 del 14/01/2014)
- di dover prendere atto del seguente progetto esecutivo presentato da **CIDIS ONLUS**, ammettendolo a finanziamento, a valere sull'Obiettivo operativo g11) - Asse III - P.O.R. Campania FSE 2007/2013, per il sottoindicato importo:

ISTITUTO PENITENZIARIO	DENOMINAZIONE ATTIVITA'	AREA INTERVENTO	TIPO DI PERCORSO	ID SMILE	CUP	FINANZIAMENTO
VALLO DELLA LUCANIA (SA)	AIUTO CUOCO	RISTORAZIONE ALBERGHIERA	MODULO FORMATIVO	3.11.45	B99G13000720009	16.800,00

- di dover prevedere che l'organismo di formazione, contestualmente alla stipula dell'atto di concessione, debba fornire dettagliato cronoprogramma delle attività dal quale si possa evincere, altresì, la data di inizio delle atttività stesse. Tanto, in considerazione della specialità delle utenze, al fine di evidenziare eventuali differimenti di termine indicato nello schema di Atto di concessione, approvato con decreto n. 283 del 27/03/2014, secondo il quale l'inizio attività è previsto entro i 30 gg. dalla firma dell'atto di concessione stesso

VISTI

- la D.G.R. n. 2145/05;
- la D.G.R. n. 629/2009;
- il D.D. n. 293 del 10/06/2013;il D.D. n. 490 del 25/07/2013**;**
- la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011," e ss.mm.ii.;
- la D.G.R n. 427 del 27/09/2013;
- il DPGR n. 209 del 31/10/2013;
- la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013;
- il DPGR n. 455 del 27/11/2013
- il D.D. n. 387 del 30/10/2006;
- Il D.D. n. 49 del 17/02/2009;
- il D.D. n. 9 del 14/01/2014;
- il D.D. n. 283 del 27/03/2014;
- la legge regionale n.3/2014 "Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e Bilancio Pluriennale per il triennio 2014-2016";
- la legge regionale n. 4/2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014/2016 della Regione Campania";

- la D.G.R. n. 3 del 23/01/2014 “Approvazione del documento Tecnico di accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014 - 2016”;
- la DGRC n. 92 del 01/04/2014 ad oggetto “Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dall'Unità Operativa Dirigenziale "Welfare dei Servizi e Pari Opportunita", nonchè dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dalla dott.ssa Fortunata Caragliano, dirigente dell'UOD medesima e RUP, di cui al decreto dirigenziale n. 293 del 10/06/2013

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di specificare che nell'elenco di cui al D.D. n. 283 del 27/03/2014 è stato indicato, come percorso per Aiuto cuoco da realizzare, da parte di CIDIS ONLUS, a Vallo della Lucania: "Modulo propedeutico di settore (da 150 ore a 300 ore)" invece di "Modulo formativo (da 60 a 120 ore)", così come da Catalogo Regionale per l’offerta formativa rivolta a detenuti (D.D. n.9 del 14/01/2014)
2. di prendere atto del seguente progetto esecutivo presentato da **CIDIS ONLUS**, ammettendolo a finanziamento, a valere sull'Obiettivo operativo g11) - Asse III - P.O.R. Campania FSE 2007/2013, per il sottoindicato importo:

ISTITUTO PENITENZIARIO	DENOMINAZIONE ATTIVITA'	AREA INTERVENTO	TIPO DI PERCORSO	ID SMILE	CUP	FINANZIAMENTO
VALLO DELLA LUCANIA (SA)	AIUTO CUOCO	RISTORAZIONE ALBERGHIERA	MODULO FORMATIVO	3.11.45	B99G13000720009	16.800,00

3. di prevedere che l'organismo di formazione, contestualmente alla stipula dell'atto di concessione, debba fornire dettagliato cronoprogramma delle attività dal quale si possa evincere, altresì, la data di inizio delle atttività stesse. Tanto, in considerazione della specialità delle utenze, al fine di evidenziare eventuali differimenti di termine indicato nello schema di Atto di concessione, approvato con decreto n. 283 del 27/03/2014, secondo il quale l'inizio attività è previsto entro i 30 gg. dalla firma dell'atto di concessione stesso
4. di inviare il presente provvedimento all’Autorità di Gestione del P.O.R. Campania FSE 2007/2013, all’Ufficio registrazione atti monocratici - archiviazione Decreti Dirigenziali, all’Ufficio Stampa, Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale, per la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 33/2013 in materia di trasparenza della PA

Decreto Dirigenziale n. 626 del 18/06/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 2 - UOD Welfare dei servizi e pari opportunità

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2007 2013 ASSE III OBIETTIVO SPECIFICO G OBIETTIVO OPERATIVO G11 PRESA ATTO PROGETTO ESECUTIVO AMMISSIONE A FINANZIAMENTO ARCI NAPOLI

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Giunta Regionale della Campania con deliberazione n. 2145/05 ha approvato la regolamentazione delle attività formative rivolte ai detenuti ospiti degli Istituti Penitenziari della Regione Campania, definendo i criteri generali di programmazione e gestione;
- che con tale atto deliberativo, al fine di favorire la crescita delle competenze professionali e rafforzare le condizioni di occupabilità futura dei soggetti destinatari, la Regione Campania ha istituito il "Catalogo Regionale per l'offerta formativa rivolta a detenuti", contenente specifici percorsi di formazione professionale;
- che con decreto dirigenziale n. 387 del 30/10/2006, a seguito di prevista attività di valutazione, è stato approvato il "Catalogo Regionale per l'offerta formativa rivolta ai detenuti" per l'anno 2006, soggetto ad aggiornamenti periodici;
- che, con decreto dirigenziale n. 49 del 17/2/2009, è stato approvato l'aggiornamento del "Catalogo Regionale per l'offerta formativa rivolta a detenuti";
- che la Giunta Regionale della Campania, con deliberazione n. 629/2009, ha approvato la programmazione delle risorse per lo svolgimento delle attività formative negli Istituti penitenziari a valere sul POR Campania FSE 2007/2013 – ASSE III Obiettivo specifico g.) obiettivo operativo g.11) "Favorire l'inserimento lavorativo dei detenuti minori ed adulti e degli ex detenuti per ridurne il rischio di rientro nel circuito dell'illegalità";
- che, con decreto dirigenziale n. 293 del 10/06/2013, è stato approvato l'Avviso pubblico per l'Aggiornamento del Catalogo regionale per l'offerta formativa rivolta ai detenuti;
- che, con decreto dirigenziale n. 9 del 14/01/2014, a seguito dell'attività di valutazione delle proposte presentate, da parte del Comitato di Pilotaggio, nominato con D.D. n. 490 del 25/07/2013, si è preso atto dell'elenco degli interventi formativi, finalizzati all'aggiornamento del Catalogo Regionale per l'offerta formativa rivolta a detenuti;

PREMESSO, altresì

- che, con la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania"
- che, con la D.G.R n. 427 del 27/09/2013 e il successivo DPGR n. 209 del 31/10/2013, è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, alla dott.ssa Rosanna Romano;
- che, con la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 è stato conferito l'incarico di dirigente dell'UOD "Welfare dei Servizi e Pari Opportunita", alla dirigente dott.ssa Fortunata Caragliano;
- che, con il DPGR n. 455 del 27/11/2013 è stato designato il Dirigente pro-tempore della Direzione Politiche Sociali, Politiche Culturali, Pari opportunità, Tempo Libero, quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo g11) - Asse III - P.O.R. Campania FSE 2007/2013

CONSIDERATO

- che, con decreto dirigenziale n. 283 del 27/03/2014, si è preso atto dell'elenco degli interventi formativi da realizzare presso gli Istituti penitenziari della Campania, interventi previsti nel Catalogo Regionale di offerta formativa rivolta ai detenuti;
- che con il suddetto decreto sono stati definiti, altresì, gli organismi di formazione, attuatori degli interventi stessi;
- che tra questi è presente **ARCI NAPOLI**;
- che **ARCI NAPOLI**, in linea con le dovute procedure, a seguito di incontri operativi con la direzione dell'Istuto penitenziario, in virtù della specialità delle utenze di riferimento e delle relative esigenze dell'Istituto stesso, ha predisposto, rimodulando la proposta presentata

nell'ambito del Catalogo Regionale di offerta formativa rivolta ai detenuti, il seguente progetto esecutivo:

ISTITUTO PENITENZIARIO	DENOMINAZIONE ATTIVITA'	AREA INTERVENTO	TIPO DI PERCORSO	NOTA TRASMISSIONE
SANT'ANGELO DEI LOMBARDI (AV)	ISTRUTTORE OPERATIVO DI SALA E PERSONAL TRAINER	ATTIVITA' LUDICO RICREATIVA	QUALIFICA 600 0RE	PROT. N. 79 DEL 27.05.2014 (PROT. REG. N. 371140 DEL 30.05.2014)

RITENUTO

- di dover prendere atto del seguente progetto esecutivo presentato da **ARCI NAPOLI**, ammettendolo a finanziamento, a valere sull'Obiettivo operativo g11) - Asse III - P.O.R. Campania FSE 2007/2013, per il sottoindicato importo:

ISTITUTO PENITENZIARIO	DENOMINAZIONE ATTIVITA'	AREA INTERVENTO	TIPO DI PERCORSO	ID SMILE	CUP	FINANZIAMENTO
SANT'ANGELO DEI LOMBARDI (AV)	ISTRUTTORE OPERATIVO DI SALA E PERSONAL TRAINER	ATTIVITA' LUDICO RICREATIVA	QUALIFICA 600 0RE	3.11.36	B69G13001980009	126.000,00

- di dover prevedere che l'organismo di formazione, contestualmente alla stipula dell'atto di concessione, debba fornire dettagliato cronoprogramma delle attività dal quale si possa evincere, altresì, la data di inizio delle atttività stesse. Tanto, in considerazione della specialità delle utenze, al fine di evidenziare eventuali differimenti di termine indicato nello schema di Atto di concessione, approvato con decreto n. 283 del 27/03/2014, secondo il quale l'inizio attività è previsto entro i 30 gg. dalla firma dell'atto di concessione stesso

VISTI

- la D.G.R. n. 2145/05;
- la D.G.R. n. 629/2009;
- il D.D. n. 293 del 10/06/2013;il D.D. n. 490 del 25/07/2013**;**
- la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011," e ss.mm.ii.;
- la D.G.R n. 427 del 27/09/2013;
- il DPGR n. 209 del 31/10/2013;
- la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013;
- il DPGR n. 455 del 27/11/2013
- il D.D. n. 387 del 30/10/2006;
- Il D.D. n. 49 del 17/02/2009;
- il D.D. n. 9 del 14/01/2014;
- il D.D. n. 283 del 27/03/2014;
- la legge regionale n.3/2014 "Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e Bilancio Pluriennale per il triennio 2014-2016";
- la legge regionale n. 4/2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014/2016 della Regione Campania";
- la D.G.R. n. 3 del 23/01/2014 "Approvazione del documento Tecnico di accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014 - 2016";
- la DGRC n. 92 del 01/04/2014 ad oggetto "Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Operativa Dirigenziale "Welfare dei Servizi e Pari Opportunita", nonchè dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dalla dott.ssa Fortunata Caragliano, dirigente dell'UOD medesima e RUP, di cui al decreto dirigenziale n. 293 del 10/06/2013

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di prendere atto del seguente progetto esecutivo presentato da **ARCI NAPOLI**, ammettendolo a finanziamento, a valere sull'Obiettivo operativo g11) - Asse III - P.O.R. Campania FSE 2007/2013, per il sottoindicato importo:

ISTITUTO PENITENZIARIO	DENOMINAZIONE ATTIVITA'	AREA INTERVENTO	TIPO DI PERCORSO	ID SMILE	CUP	FINANZIAMENTO
SANT'ANGELO DEI LOMBARDI (AV)	ISTRUTTORE OPERATIVO DI SALA E PERSONAL TRAINER	ATTIVITA' LUDICO RICREATIVA	QUALIFICA 600 0RE	3.11.36	B69G13001980009	126.000,00

2. di prevedere che l'organismo di formazione, contestualmente alla stipula dell'atto di concessione, debba fornire dettagliato cronoprogramma delle attività dal quale si possa evincere, altresì, la data di inizio delle atttività stesse. Tanto, in considerazione della specialità delle utenze, al fine di evidenziare eventuali differimenti di termine indicato nello schema di Atto di concessione, approvato con decreto n. 283 del 27/03/2014, secondo il quale l'inizio attività è previsto entro i 30 gg. dalla firma dell'atto di concessione stesso
3. di inviare il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del P.O.R. Campania FSE 2007/2013, all'Ufficio registrazione atti monocratici - archiviazione Decreti Dirigenziali, all'Ufficio Stampa, Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale, per la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 33/2013 in materia di trasparenza della PA

Decreto Dirigenziale n. 627 del 18/06/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 2 - UOD Welfare dei servizi e pari opportunità

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2007 2013 ASSE III OBIETTIVO SPECIFICO G OBIETTIVO OPERATIVO G11 PRESA ATTO PROGETTI ESECUTIVI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO EDP ENTE DIDATTICO PROFESSIONALE

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Giunta Regionale della Campania con deliberazione n. 2145/05 ha approvato la regolamentazione delle attività formative rivolte ai detenuti ospiti degli Istituti Penitenziari della Regione Campania, definendo i criteri generali di programmazione e gestione;
- che con tale atto deliberativo, al fine di favorire la crescita delle competenze professionali e rafforzare le condizioni di occupabilità futura dei soggetti destinatari, la Regione Campania ha istituito il "Catalogo Regionale per l'offerta formativa rivolta a detenuti", contenente specifici percorsi di formazione professionale;
- che con decreto dirigenziale n. 387 del 30/10/2006, a seguito di prevista attività di valutazione, è stato approvato il "Catalogo Regionale per l'offerta formativa rivolta ai detenuti" per l'anno 2006, soggetto ad aggiornamenti periodici;
- che, con decreto dirigenziale n. 49 del 17/2/2009, è stato approvato l'aggiornamento del "Catalogo Regionale per l'offerta formativa rivolta a detenuti";
- che la Giunta Regionale della Campania, con deliberazione n. 629/2009, ha approvato la programmazione delle risorse per lo svolgimento delle attività formative negli Istituti penitenziari a valere sul POR Campania FSE 2007/2013 – ASSE III Obiettivo specifico g.) obiettivo operativo g.11) "Favorire l'inserimento lavorativo dei detenuti minori ed adulti e degli ex detenuti per ridurne il rischio di rientro nel circuito dell'illegalità";
- che, con decreto dirigenziale n. 293 del 10/06/2013, è stato approvato l'Avviso pubblico per l'Aggiornamento del Catalogo regionale per l'offerta formativa rivolta ai detenuti;
- che, con decreto dirigenziale n. 9 del 14/01/2014, a seguito dell'attività di valutazione delle proposte presentate, da parte del Comitato di Pilotaggio, nominato con D.D. n. 490 del 25/07/2013, si è preso atto dell'elenco degli interventi formativi, finalizzati all'aggiornamento del Catalogo Regionale per l'offerta formativa rivolta a detenuti;

PREMESSO, altresì

- che, con la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania"
- che, con la D.G.R n. 427 del 27/09/2013 e il successivo DPGR n. 209 del 31/10/2013, è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, alla dott.ssa Rosanna Romano;
- che, con la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 è stato conferito l'incarico di dirigente dell'UOD "Welfare dei Servizi e Pari Opportunita", alla dirigente dott.ssa Fortunata Caragliano;
- che, con il DPGR n. 455 del 27/11/2013 è stato designato il Dirigente pro-tempore della Direzione Politiche Sociali, Politiche Culturali, Pari opportunità, Tempo Libero, quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo g11) - Asse III - P.O.R. Campania FSE 2007/2013

CONSIDERATO

- che, con decreto dirigenziale n. 283 del 27/03/2014, si è preso atto dell'elenco degli interventi formativi da realizzare presso gli Istituti penitenziari della Campania, interventi previsti nel Catalogo Regionale di offerta formativa rivolta ai detenuti;
- che con il suddetto decreto sono stati definiti, altresì, gli organismi di formazione, attuatori degli interventi stessi;
- che tra questi è presente **E.D.P. ENTE DIDATTICO PROFESSIONALE**;
- che **E.D.P. ENTE DIDATTICO PROFESSIONALE**, in linea con le dovute procedure, a seguito di incontri operativi con le direzioni degli Istuti penitenziari, in virtù della specialità delle utenze di riferimento e delle relative esigenze degli Istituti stessi, ha predisposto, rimodulando le proposte

presentate nell'ambito del Catalogo Regionale di offerta formativa rivolta ai detenuti, i seguenti progetti esecutivi:

ISTITUTO PENITENZIARIO	DENOMINAZIONE ATTIVITA'	AREA INTERVENTO	TIPO DI PERCORSO	NOTA TRASMISSIONE
ARIANO IRPINO (AV)	SARTO	TECNICA ARTIGIANALE	MODULO FORMATIVO	PROT. N. 48/14 DEL 18.05.2014 (PROT. REG. N. 350968 DEL 22.05.2014)
SECONDIGLIANO (NA)	SARTO	TECNICA ARTIGIANALE	MODULO FORMATIVO	PROT. N. 48/14 DEL 18.05.2014 (PROT. REG. N. 350968 DEL 22.05.2014)
CARCERE MILITARE SANTA MARIA CAPUA VETERE	ADDETTO ALLA PANIFICAZIONE	RISTORAZIONE ALBERGHIERA	CORSO QUALIFICA 600 ORE	PROT. N. 48/14 DEL 18.05.2014 (PROT. REG. N. 350968 DEL 22.05.2014)
NISIDA (NA)	PIZZAIOLO	RISTORAZIONE ALBERGHIERA	CORSO QUALIFICA 400 ORE	PROT. N. 48/14 DEL 18.05.2014 (PROT. REG. N. 350968 DEL 22.05.2014)

RITENUTO

- di dover prendere atto dei seguenti progetti esecutivi, presentati da **E.D.P. ENTE DIDATTICO PROFESSIONALEE.D.P.**, ammettendoli a finanziamento, a valere sull'Obiettivo operativo g11) - Asse III - P.O.R. Campania FSE 2007/2013, per i sottoindicati importi:

ISTITUTO PENITENZIARIO	DENOMINAZIONE ATTIVITA'	AREA INTERVENTO	TIPO DI PERCORSO	ID SMILE	CUP	FINANZIAMENTO
ARIANO IRPINO (AV)	SARTO	TECNICA ARTIGIANALE	MODULO FORMATIVO	3.11.37	B99G13000740009	25.200,00
SECONDIGLIANO (NA)	SARTO	TECNICA ARTIGIANALE	MODULO FORMATIVO	3.11.38	B69G13002000009	16.800,00
CARCERE MILITARE SANTA MARIA CAPUA VETERE	ADDETTO ALLA PANIFICAZIONE	RISTORAZIONE ALBERGHIERA	CORSO QUALIFICA 600 ORE	3.11.40	B99G13000750009	109.200,00
NISIDA (NA)	PIZZAIOLO	RISTORAZIONE ALBERGHIERA	CORSO QUALIFICA 400 ORE	3.11.39	B69G13002010009	78.000,00

- di dover stabilire che tali percorsi, sebbene previsti in unico atto di concessione, mantengano una propria autonomia procedurale;
- di dover prevedere che l'organismo di formazione, contestualmente alla stipula dell'atto di concessione, debba fornire, per ogni percorso formativo, dettagliato cronoprogramma delle attività dal quale si possa evincere, altresì, la data di inizio delle atttività stesse. Tanto, in considerazione della specialità delle utenze, al fine di evidenziare eventuali differimenti di termine indicato nello schema di Atto di concessione, approvato con decreto n. 283 del 27/03/2014, secondo il quale l'inizio attività è previsto entro i 30 gg. dalla firma dell'atto di concessione stesso

VISTI

- la D.G.R. n. 2145/05;
- la D.G.R. n. 629/2009;
- il D.D. n. 293 del 10/06/2013;il D.D. n. 490 del 25/07/2013**;**
- la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011," e ss.mm.ii.;
- la D.G.R n. 427 del 27/09/2013;
- il DPGR n. 209 del 31/10/2013;
- la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013;
- il DPGR n. 455 del 27/11/2013
- il D.D. n. 387 del 30/10/2006;
- Il D.D. n. 49 del 17/02/2009;
- il D.D. n. 9 del 14/01/2014;
- il D.D. n. 283 del 27/03/2014;
- la legge regionale n.3/2014 "Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e Bilancio Pluriennale per il triennio 2014-2016";
- la legge regionale n. 4/2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014/2016 della Regione Campania";
- la D.G.R. n. 3 del 23/01/2014 "Approvazione del documento Tecnico di accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014 - 2016";
- la DGRC n. 92 del 01/04/2014 ad oggetto "Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Operativa Dirigenziale "Welfare dei Servizi e Pari Opportunita", nonchè dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dalla dott.ssa Fortunata Caragliano, dirigente dell'UOD medesima e RUP, di cui al decreto dirigenziale n. 293 del 10/06/2013

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di prendere atto dei seguenti progetti esecutivi, presentati da **E.D.P. ENTE DIDATTICO PROFESSIONALEE.D.P.**, ammettendoli a finanziamento, a valere sull'Obiettivo operativo g11) - Asse III - P.O.R. Campania FSE 2007/2013, per i sottoindicati importi:

ISTITUTO PENITENZIARIO	DENOMINAZIONE ATTIVITA'	AREA INTERVENTO	TIPO DI PERCORSO	ID SMILE	CUP	FINANZIAMENTO
ARIANO IRPINO (AV)	SARTO	TECNICA ARTIGIANALE	MODULO FORMATIVO	3.11.37	B99G13000740009	25.200,00
SECONDIGLIANO (NA)	SARTO	TECNICA ARTIGIANALE	MODULO FORMATIVO	3.11.38	B69G13002000009	16.800,00
CARCERE MILITARE SANTA MARIA CAPUA VETERE	ADDETTO ALLA PANIFICAZIONE	RISTORAZIONE ALBERGHIERA	CORSO QUALIFICA 600 ORE	3.11.40	B99G13000750009	109.200,00
NISIDA (NA)	PIZZAIOLO	RISTORAZIONE ALBERGHIERA	CORSO QUALIFICA 400 ORE	3.11.39	B69G13002010009	78.000,00

2. di stabilire che tali percorsi, sebbene previsti in unico atto di concessione, mantengano una propria autonomia procedurale;
3. di prevedere che l'organismo di formazione, contestualmente alla stipula dell'atto di concessione, debba fornire, per ogni percorso formativo, dettagliato cronoprogramma delle attività dal quale si possa evincere, altresì, la data di inizio delle atttività stesse. Tanto, in considerazione della specialità delle utenze, al fine di evidenziare eventuali differimenti di termine indicato nello schema di Atto di concessione, approvato con decreto n. 283 del 27/03/2014, secondo il quale l'inizio attività è previsto entro i 30 gg. dalla firma dell'atto di concessione stesso;
4. di inviare il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del P.O.R. Campania FSE 2007/2013, all'Ufficio registrazione atti monocratici - archiviazione Decreti Dirigenziali, all'Ufficio Stampa, Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale, per la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 33/2013 in materia di trasparenza della PA

Decreto Dirigenziale n. 628 del 18/06/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 2 - UOD Welfare dei servizi e pari opportunità

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2007/2013 ASSE III OBIETTIVO SPECIFICO G OBIETTIVO OPERATIVO G11 PRESA ATTO PROGETTO ESECUTIVO AMMISSIONE A FINANZIAMENTO CONSORZIO FOCOM

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Giunta Regionale della Campania con deliberazione n. 2145/05 ha approvato la regolamentazione delle attività formative rivolte ai detenuti ospiti degli Istituti Penitenziari della Regione Campania, definendo i criteri generali di programmazione e gestione;
- che con tale atto deliberativo, al fine di favorire la crescita delle competenze professionali e rafforzare le condizioni di occupabilità futura dei soggetti destinatari, la Regione Campania ha istituito il "Catalogo Regionale per l'offerta formativa rivolta a detenuti", contenente specifici percorsi di formazione professionale;
- che con decreto dirigenziale n. 387 del 30/10/2006, a seguito di prevista attività di valutazione, è stato approvato il "Catalogo Regionale per l'offerta formativa rivolta ai detenuti" per l'anno 2006, soggetto ad aggiornamenti periodici;
- che, con decreto dirigenziale n. 49 del 17/2/2009, è stato approvato l'aggiornamento del "Catalogo Regionale per l'offerta formativa rivolta a detenuti";
- che la Giunta Regionale della Campania, con deliberazione n. 629/2009, ha approvato la programmazione delle risorse per lo svolgimento delle attività formative negli Istituti penitenziari a valere sul POR Campania FSE 2007/2013 – ASSE III Obiettivo specifico g.) obiettivo operativo g.11) "Favorire l'inserimento lavorativo dei detenuti minori ed adulti e degli ex detenuti per ridurne il rischio di rientro nel circuito dell'illegalità";
- che, con decreto dirigenziale n. 293 del 10/06/2013, è stato approvato l'Avviso pubblico per l'Aggiornamento del Catalogo regionale per l'offerta formativa rivolta ai detenuti;
- che, con decreto dirigenziale n. 9 del 14/01/2014, a seguito dell'attività di valutazione delle proposte presentate, da parte del Comitato di Pilotaggio, nominato con D.D. n. 490 del 25/07/2013, si è preso atto dell'elenco degli interventi formativi, finalizzati all'aggiornamento del Catalogo Regionale per l'offerta formativa rivolta a detenuti;

PREMESSO, altresì

- che, con la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania"
- che, con la D.G.R n. 427 del 27/09/2013 e il successivo DPGR n. 209 del 31/10/2013, è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, alla dott.ssa Rosanna Romano;
- che, con la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 è stato conferito l'incarico di dirigente dell'UOD "Welfare dei Servizi e Pari Opportunita", alla dirigente dott.ssa Fortunata Caragliano;
- che, con il DPGR n. 455 del 27/11/2013 è stato designato il Dirigente pro-tempore della Direzione Politiche Sociali, Politiche Culturali, Pari opportunità, Tempo Libero, quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo g11) - Asse III - P.O.R. Campania FSE 2007/2013

CONSIDERATO

- che, con decreto dirigenziale n. 283 del 27/03/2014, si è preso atto dell'elenco degli interventi formativi da realizzare presso gli Istituti penitenziari della Campania, interventi previsti nel Catalogo Regionale di offerta formativa rivolta ai detenuti;
- che con il suddetto decreto sono stati definiti, altresì, gli organismi di formazione, attuatori degli interventi stessi;
- che tra questi è presente il **CONSORZIO FOCOM**;
- che il **CONSORZIO FOCOM**, in linea con le dovute procedure, a seguito di incontri operativi con la direzione dell'Istituto penitenziario, in virtù della specialità delle utenze di riferimento e delle relative esigenze dell'Istituto stesso, ha predisposto, rimodulando la proposta presentata

nell'ambito del Catalogo Regionale di offerta formativa rivolta ai detenuti, il seguente progetto esecutivo:

ISTITUTO PENITENZIARIO	DENOMINAZIONE ATTIVITA'	AREA INTERVENTO	TIPO DI PERCORSO	NOTA TRASMISSIONE
POZZUOLI (NA)	ADDETTO ATTIVITA' MANUTENTIVA DEGLI SPAZI VERDI	SPAZI VERDI ATTREZZATI E MANUTENZIONE	CORSO DI QUALIFICA 600 ORE	PROT. N. 33/14/VR DEL 12.05.2014 (PROT. REG. N. 334564 DEL 15.05.2014)

RITENUTO

- di dover prendere atto del seguente progetto esecutivo presentato dal **CONSORZIO FOCOM**, ammettendolo a finanziamento, a valere sull'Obiettivo operativo g11) - Asse III - P.O.R. Campania FSE 2007/2013, per il sottoindicato importio

ISTITUTO PENITENZIARIO	DENOMINAZIONE ATTIVITA'	AREA INTERVENTO	TIPO DI PERCORSO	ID SMILE	CUP	FINANZIAMENTO
POZZUOLI (NA)	ADDETTO ATTIVITA' MANUTENTIVA DEGLI SPAZI VERDI	SPAZI VERDI ATTREZZATI E MANUTENZIONE	CORSO DI QUALIFICA 600 ORE	3.11.43	B69G13002030009	84.000,00

- di dover prevedere che l'organismo di formazione, contestualmente alla stipula dell'atto di concessione, debba fornire dettagliato cronoprogramma dell'attività dal quale si possa evincere, altresì, la data di inizio dell'atttività stessa. Tanto, in considerazione della specialità dell'utenza, anche al fine di evidenziare eventuali differimenti di termine indicato nello schema di Atto di Concessione, approvato con decreto n. 283 del 27/03/2014, secondo il quale l'inizio attività è previsto entro i 30 gg. dalla firma dell'Atto di Concessione stesso

VISTI

- la D.G.R. n. 2145/05;
- la D.G.R. n. 629/2009;
- il D.D. n. 293 del 10/06/2013;il D.D. n. 490 del 25/07/2013**;**
- la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011," e ss.mm.ii.;
- la D.G.R n. 427 del 27/09/2013;
- il DPGR n. 209 del 31/10/2013;
- la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013;
- il DPGR n. 455 del 27/11/2013
- il D.D. n. 387 del 30/10/2006;
- Il D.D. n. 49 del 17/02/2009;
- il D.D. n. 9 del 14/01/2014;
- il D.D. n. 283 del 27/03/2014;
- la legge regionale n.3/2014 "Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e Bilancio Pluriennale per il trienno 2014-2016";
- la legge regionale n. 4/2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014/2016 della Regione Campania";
- la D.G.R. n. 3 del 23/01/2014 "Approvazione del documento Tecnico di accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014 - 2016";
- la DGRC n. 92 del 01/04/2014 ad oggetto "Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Operativa Dirigenziale "Welfare dei Servizi e Pari Opportunita", nonchè dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dalla dott.ssa Fortunata Caragliano, dirigente dell'UOD medesima e RUP, di cui al decreto dirigenziale n. 293 del 10/06/2013

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di prendere atto del seguente progetto esecutivo presentato dal **CONSORZIO FOCOM**, ammettendolo a finanziamento, a valere sull'Obiettivo operativo g11) - Asse III - P.O.R. Campania FSE 2007/2013, per il sottoindicato importio:

ISTITUTO PENITENZIARIO	DENOMINAZIONE ATTIVITA'	AREA INTERVENTO	TIPO DI PERCORSO	ID SMILE	CUP	FINANZIAMENTO
POZZUOLI (NA)	ADDETTO ATTIVITA' MANUTENTIVA DEGLI SPAZI VERDI	SPAZI VERDI ATTREZZATI E MANUTENZIONE	CORSO DI QUALIFICA 600 ORE	3.11.43	B69G13002030009	84.000,00

2. di prevedere che l'organismo di formazione, contestualmente alla stipula dell'atto di concessione, debba fornire dettagliato cronoprogramma dell'attività dal quale si possa evincere, altresì, la data di inizio dell'atttività stessa. Tanto, in considerazione della specialità dell'utenza, anche al fine di evidenziare eventuali differimenti di termine indicato nello schema di Atto di Concessione, approvato con decreto n. 283 del 27/03/2014, secondo il quale l'inizio attività è previsto entro i 30 gg. dalla firma dell'Atto di Concessione stesso;
3. di inviare il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del P.O.R. Campania FSE 2007/2013, all'Ufficio registrazione atti monocratici - archiviazione Decreti Dirigenziali, all'Ufficio Stampa, Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale, per la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 33/2013 in materia di trasparenza della PA

Decreto Dirigenziale n. 637 del 18/06/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 2 - UOD Welfare dei servizi e pari opportunità

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2007 2013 ASSE III OBIETTIVO SPECIFICO G OBIETTIVO OPERATIVO G11 PRESA ATTO PROGETTI ESECUTIVI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO NEWFORM SVILUPPO E FORMAZIONE

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Giunta Regionale della Campania con deliberazione n. 2145/05 ha approvato la regolamentazione delle attività formative rivolte ai detenuti ospiti degli Istituti Penitenziari della Regione Campania, definendo i criteri generali di programmazione e gestione;
- che con tale atto deliberativo, al fine di favorire la crescita delle competenze professionali e rafforzare le condizioni di occupabilità futura dei soggetti destinatari, la Regione Campania ha istituito il "Catalogo Regionale per l'offerta formativa rivolta a detenuti", contenente specifici percorsi di formazione professionale;
- che con decreto dirigenziale n. 387 del 30/10/2006, a seguito di prevista attività di valutazione, è stato approvato il "Catalogo Regionale per l'offerta formativa rivolta ai detenuti" per l'anno 2006, soggetto ad aggiornamenti periodici;
- che, con decreto dirigenziale n. 49 del 17/2/2009, è stato approvato l'aggiornamento del "Catalogo Regionale per l'offerta formativa rivolta a detenuti";
- che la Giunta Regionale della Campania, con deliberazione n. 629/2009, ha approvato la programmazione delle risorse per lo svolgimento delle attività formative negli Istituti penitenziari a valere sul POR Campania FSE 2007/2013 – ASSE III Obiettivo specifico g.) obiettivo operativo g.11) "Favorire l'inserimento lavorativo dei detenuti minori ed adulti e degli ex detenuti per ridurne il rischio di rientro nel circuito dell'illegalità";
- che, con decreto dirigenziale n. 293 del 10/06/2013, è stato approvato l'Avviso pubblico per l'Aggiornamento del Catalogo regionale per l'offerta formativa rivolta ai detenuti;
- che, con decreto dirigenziale n. 9 del 14/01/2014, a seguito dell'attività di valutazione delle proposte presentate, da parte del Comitato di Pilotaggio, nominato con D.D. n. 490 del 25/07/2013, si è preso atto dell'elenco degli interventi formativi, finalizzati all'aggiornamento del Catalogo Regionale per l'offerta formativa rivolta a detenuti;

PREMESSO, altresì

- che, con la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania"
- che, con la D.G.R n. 427 del 27/09/2013 e il successivo DPGR n. 209 del 31/10/2013, è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, alla dott.ssa Rosanna Romano;
- che, con la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 è stato conferito l'incarico di dirigente dell'UOD "Welfare dei Servizi e Pari Opportunita", alla dirigente dott.ssa Fortunata Caragliano;
- che, con il DPGR n. 455 del 27/11/2013 è stato designato il Dirigente pro-tempore della Direzione Politiche Sociali, Politiche Culturali, Pari opportunità, Tempo Libero, quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo g11) - Asse III - P.O.R. Campania FSE 2007/2013

CONSIDERATO

- che, con decreto dirigenziale n. 283 del 27/03/2014, si è preso atto dell'elenco degli interventi formativi da realizzare presso gli Istituti penitenziari della Campania, interventi previsti nel Catalogo Regionale di offerta formativa rivolta ai detenuti;
- che con il suddetto decreto sono stati definiti, altresì, gli organismi di formazione, attuatori degli interventi stessi;
- che tra questi è presente **NEWFORM SVILUPPO E FORMAZIONE**;
- che, nel suindicato elenco, per la realizzazione, presso l'Istituto penitenziario di Poggioreale (Na), del modulo formativo – area tecnico artigianale "Installatore di impianti termici, idrici, sanitari e distribuzione gas", è stato indicato il Consorzio Noesiis invece di Newform Sviluppo e

Formazione, così come da Catalogo Regionale per l'offerta formativa rivolta a detenuti, di cui al D.D. n.9 del 14/01/2014;

- che **NEWFORM SVILUPPO E FORMAZIONE**, in linea con le dovute procedure, a seguito di incontri operativi con le direzioni degli Istuti penitenziari, in virtù della specialità delle utenze di riferimento e delle relative esigenze degli Istituti stessi, ha predisposto, rimodulando le proposte presentate nell'ambito del Catalogo Regionale di offerta formativa rivolta ai detenuti, i seguenti progetti esecutivi:

ISTITUTO PENITENZIARIO	DENOMINAZIONE ATTIVITA'	AREA INTERVENTO	TIPO DI PERCORSO	NOTA TRASMISSIONE
ARIANO IRPINO (AV)	CALZOLAIO	TECNICA ARTIGIANALE	MODULO FORMATIVO	PROT. DEL 05.05.2014 (PROT. REG. N. 312280 DEL 07.05.2014)
BENEVENTO	ADDETTO ALLA CUCINA	RISTORAZIONE ALBERGHIERA	MODULO FORMATIVO	PROT. DEL 05.05.2014 (PROT. REG. N. 312287 DEL 07.05.2014)
BENEVENTO	CALZOLAIO	TECNICA ARTIGIANALE	MODULO FORMATIVO	PROT. DEL 05.05.2014 (PROT. REG. N. 312287 DEL 07.05.2014)
NAPOLI SANT'EFRAMO	ADDETTO ALLA CUCINA	RISTORAZIONE ALBERGHIERA	MODULO FORMATIVO	PROT. DEL 05.05.2014 (PROT. REG. N. 312271 DEL 07.05.2014)
NAPOLI POGGIOREALE	INSTALLATORE DI IMPIANTI TERMICI, IDRICI, SANITARI E DISTRIBUZIONE GAS	TECNICA ARTIGIANALE	MODULO FORMATIVO	PROT. DEL 05.05.2014 (PROT. REG. N. 312275 DEL 07.05.2014)

RITENUTO

- di dover specificare che nell'elenco di cui al D.D. n. 283 del 27/03/2014 è stato indicato, per la realizzazione, presso l'Istituto penitenziario di Poggioreale (Na), del modulo formativo – area tecnico artigianale "Installatore di impianti termici, idrici, sanitari e distribuzione gas", il Consorzio Noesiis invece di Newform Sviluppo e Formazione, così come da Catalogo Regionale per l'offerta formativa rivolta a detenuti, di cui al D.D. n.9 del 14/01/2014;
- di dover prendere atto dei seguenti progetti esecutivi presentati da **NEWFORM SVILUPPO E FORMAZIONE**, ammettendoli a finanziamento, a valere sull'Obiettivo operativo g11) - Asse III - P.O.R. Campania FSE 2007/2013, per i sottoindicati importi:

ISTITUTO PENITENZIARIO	DENOMINAZIONE ATTIVITA'	AREA INTERVENTO	TIPO DI PERCORSO	ID SMILE	CUP	FINANZIAMENTO
ARIANO IRPINO (AV)	CALZOLAIO	TECNICA ARTIGIANALE	MODULO FORMATIVO	3.11.89	B99G13000760009	25.200'00
BENEVENTO	ADDETTO ALLA CUCINA	RISTORAZIONE ALBERGHIERA	MODULO FORMATIVO	3.11.90	B79G13001310009	25.200'00
BENEVENTO	CALZOLAIO	TECNICA ARTIGIANALE	MODULO FORMATIVO	3.11.91	B79G13001320009	25.200'00
NAPOLI SANT'EFRAMO	ADDETTO ALLA CUCINA	RISTORAZIONE ALBERGHIERA	MODULO FORMATIVO	3.11.92	B79G1300133009	25.200'00
NAPOLI POGGIOREALE	INSTALLATORE DI IMPIANTI TERMICI, IDRICI, SANITARI E DISTRIBUZIONE GAS	TECNICA ARTIGIANALE	MODULO FORMATIVO	3.11.93	B79G13001340009	25.200'00

- di dover stabilire che tali percorsi, sebbene previsti in unico atto di concessione, mantengano una propria autonomia procedurale;
- di dover prevedere che l'organismo di formazione, contestualmente alla stipula dell'atto di concessione, debba fornire, per ogni percorso formativo, dettagliato cronoprogramma delle attività dal quale si possa evincere, altresì, la data di inizio delle atttività stesse. Tanto, in considerazione della specialità delle utenze, al fine di evidenziare eventuali differimenti di termine indicato nello schema di Atto di concessione, approvato con decreto n. 283 del 27/03/2014, secondo il quale l'inizio attività è previsto entro i 30 gg. dalla firma dell'atto di concessione stesso

VISTI

- la D.G.R. n. 2145/05;
- la D.G.R. n. 629/2009;
- il D.D. n. 293 del 10/06/2013;il D.D. n. 490 del 25/07/2013**;**
- la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011," e ss.mm.ii.;
- la D.G.R n. 427 del 27/09/2013;
- il DPGR n. 209 del 31/10/2013;
- la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013;
- il DPGR n. 455 del 27/11/2013
- il D.D. n. 387 del 30/10/2006;
- Il D.D. n. 49 del 17/02/2009;
- il D.D. n. 9 del 14/01/2014;
- il D.D. n. 283 del 27/03/2014;
- la legge regionale n.3/2014 "Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e Bilancio Pluriennale per il triennio 2014-2016";
- la legge regionale n. 4/2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014/2016 della Regione Campania";
- la D.G.R. n. 3 del 23/01/2014 "Approvazione del documento Tecnico di accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014 - 2016";
- la DGRC n. 92 del 01/04/2014 ad oggetto "Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Operativa Dirigenziale "Welfare dei Servizi e Pari Opportunita", nonchè dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dalla dott.ssa Fortunata Caragliano, dirigente dell'UOD medesima e RUP, di cui al decreto dirigenziale n. 293 del 10/06/2013

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di dover specificare che nell'elenco di cui al D.D. n. 283 del 27/03/2014 è stato indicato, per la realizzazione, presso l'Istituto penitenziario di Poggioreale (Na), del modulo formativo – area tecnico artigianale "Installatore di impianti termici, idrici, sanitari e distribuzione gas", il Consorzio Noesiis invece di Newform Sviluppo e Formazione, così come da Catalogo Regionale per l'offerta formativa rivolta a detenuti, di cui al D.D. n.9 del 14/01/2014;

2. di dover prendere atto dei seguenti progetti esecutivi presentati da **NEWFORM SVILUPPO E FORMAZIONE**, ammettendoli a finanziamento, a valere sull'Obiettivo operativo g11) - Asse III - P.O.R. Campania FSE 2007/2013, per i sottoindicati importi:

ISTITUTO PENITENZIARIO	DENOMINAZIONE ATTIVITA'	AREA INTERVENTO	TIPO DI PERCORSO	ID SMILE	CUP	FINANZIAMENTO
ARIANO IRPINO (AV)	CALZOLAIO	TECNICA ARTIGIANALE	MODULO FORMATIVO	3.11.89	B99G13000760009	25.200'00
BENEVENTO	ADDETTO ALLA CUCINA	RISTORAZIONE ALBERGHIERA	MODULO FORMATIVO	3.11.90	B79G13001310009	25.200'00
BENEVENTO	CALZOLAIO	TECNICA ARTIGIANALE	MODULO FORMATIVO	3.11.91	B79G13001320009	25.200'00
NAPOLI SANT'EFRAMO	ADDETTO ALLA CUCINA	RISTORAZIONE ALBERGHIERA	MODULO FORMATIVO	3.11.92	B79G1300133009	25.200'00
NAPOLI POGGIOREALE	INSTALLATORE DI IMPIANTI TERMICI, IDRICI, SANITARI E DISTRIBUZIONE GAS	TECNICA ARTIGIANALE	MODULO FORMATIVO	3.11.93	B79G13001340009	25.200'00

3. di stabilire che tali percorsi, sebbene previsti in unico atto di concessione, mantengano una propria autonomia procedurale;
4. di prevedere che l'organismo di formazione, contestualmente alla stipula dell'atto di concessione, debba fornire, per ogni percorso formativo, dettagliato cronoprogramma delle attività dal quale si possa evincere, altresì, la data di inizio delle atttività stesse. Tanto, in considerazione della specialità delle utenze, al fine di evidenziare eventuali differimenti di termine indicato nello schema di Atto di concessione, approvato con decreto n. 283 del 27/03/2014, secondo il quale l'inizio attività è previsto entro i 30 gg. dalla firma dell'atto di concessione stesso;
5. di inviare il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del P.O.R. Campania FSE 2007/2013, all'Ufficio registrazione atti monocratici - archiviazione Decreti Dirigenziali, all'Ufficio Stampa, Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale, per la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 33/2013 in materia di trasparenza della PA

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 638 del 18/06/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 2 - UOD Welfare dei servizi e pari opportunità

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2007 2013 ASSE III OBIETTIVO SPECIFICO G OBIETTIVO OPERATIVO G11 PRESA ATTO PROGETTO ESECUTIVO AMMISSIONE A FINANZIAMENTO ASSOCIAZIONE PROFESSIONE E CULTURA

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Giunta Regionale della Campania con deliberazione n. 2145/05 ha approvato la regolamentazione delle attività formative rivolte ai detenuti ospiti degli Istituti Penitenziari della Regione Campania, definendo i criteri generali di programmazione e gestione;
- che con tale atto deliberativo, al fine di favorire la crescita delle competenze professionali e rafforzare le condizioni di occupabilità futura dei soggetti destinatari, la Regione Campania ha istituito il "Catalogo Regionale per l'offerta formativa rivolta a detenuti", contenente specifici percorsi di formazione professionale;
- che con decreto dirigenziale n. 387 del 30/10/2006, a seguito di prevista attività di valutazione, è stato approvato il "Catalogo Regionale per l'offerta formativa rivolta ai detenuti" per l'anno 2006, soggetto ad aggiornamenti periodici;
- che, con decreto dirigenziale n. 49 del 17/2/2009, è stato approvato l'aggiornamento del "Catalogo Regionale per l'offerta formativa rivolta a detenuti";
- che la Giunta Regionale della Campania, con deliberazione n. 629/2009, ha approvato la programmazione delle risorse per lo svolgimento delle attività formative negli Istituti penitenziari a valere sul POR Campania FSE 2007/2013 – ASSE III Obiettivo specifico g.) obiettivo operativo g.11) "Favorire l'inserimento lavorativo dei detenuti minori ed adulti e degli ex detenuti per ridurne il rischio di rientro nel circuito dell'illegalità";
- che, con decreto dirigenziale n. 293 del 10/06/2013, è stato approvato l'Avviso pubblico per l'Aggiornamento del Catalogo regionale per l'offerta formativa rivolta ai detenuti;
- che, con decreto dirigenziale n. 9 del 14/01/2014, a seguito dell'attività di valutazione delle proposte presentate, da parte del Comitato di Pilotaggio, nominato con D.D. n. 490 del 25/07/2013, si è preso atto dell'elenco degli interventi formativi, finalizzati all'aggiornamento del Catalogo Regionale per l'offerta formativa rivolta a detenuti;

PREMESSO, altresì

- che, con la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania"
- che, con la D.G.R n. 427 del 27/09/2013 e il successivo DPGR n. 209 del 31/10/2013, è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, alla dott.ssa Rosanna Romano;
- che, con la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 è stato conferito l'incarico di dirigente dell'UOD "Welfare dei Servizi e Pari Opportunita", alla dirigente dott.ssa Fortunata Caragliano;
- che, con il DPGR n. 455 del 27/11/2013 è stato designato il Dirigente pro-tempore della Direzione Politiche Sociali, Politiche Culturali, Pari opportunità, Tempo Libero, quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo g11) - Asse III - P.O.R. Campania FSE 2007/2013

CONSIDERATO

- che, con decreto dirigenziale n. 283 del 27/03/2014, si è preso atto dell'elenco degli interventi formativi da realizzare presso gli Istituti penitenziari della Campania, interventi previsti nel Catalogo Regionale di offerta formativa rivolta ai detenuti;
- che con il suddetto decreto sono stati definiti, altresì, gli organismi di formazione, attuatori degli interventi stessi;
- che tra questi è presente l' **ASSOCIAZIONE PROFESSIONE E CULTURA**;
- che l'**ASSOCIAZIONE PROFESSIONE E CULTURA**, in linea con le dovute procedure, a seguito di incontri operativi con la direzione dell' Istuto penitenziario, in virtù della specialità delle utenze di riferimento e delle relative esigenze dll' Istituto stesso, ha predisposto, rimodulando la proposta

presentata nell'ambito del Catalogo Regionale di offerta formativa rivolta ai detenuti, il seguente progetto esecutivo:

ISTITUTO PENITENZIARIO	DENOMINAZIONE ATTIVITA'	AREA INTERVENTO	TIPO DI PERCORSO	NOTA TRASMISSIONE
AIROLA (BN)	IL GIUARDINO DELLE IDEE: ADDETTO SPAZI VERDI ATTREZZATI	SPAZI VERDI ATTREZZATI E MANUTENZIONE	MODULO FORMATIVO	PROT. N. 79 DEL 27.05.2014 (PROT. REG. N. 371140 DEL 30.05.2014)

RITENUTO

- di dover prendere atto del seguente progetto esecutivo presentato dall' **ASSOCIAZIONE PROFESSIONE E CULTURA**, ammettendolo a finanziamento, a valere sull'Obiettivo operativo g11) - Asse III - P.O.R. Campania FSE 2007/2013, per il sottoindicato importo:

ISTITUTO PENITENZIARIO	DENOMINAZIONE ATTIVITA'	AREA INTERVENTO	TIPO DI PERCORSO	ID SMILE	CUP	FINANZIAMENTO
AIROLA (BN)	IL GIUARDINO DELLE IDEE: ADDETTO SPAZI VERDI ATTREZZATI	SPAZI VERDI ATTREZZATI E MANUTENZIONE	MODULO FORMATIVO	3.11.42	B69G1300202009	25.200,00

- di dover prevedere che l'organismo di formazione, contestualmente alla stipula dell'atto di concessione, debba fornire dettagliato cronoprogramma delle attività dal quale si possa evincere, altresì, la data di inizio delle atttività stesse. Tanto, in considerazione della specialità delle utenze, al fine di evidenziare eventuali differimenti di termine indicato nello schema di Atto di concessione, approvato con decreto n. 283 del 27/03/2014, secondo il quale l'inizio attività è previsto entro i 30 gg. dalla firma dell'atto di concessione stesso

VISTI

- la D.G.R. n. 2145/05;
- la D.G.R. n. 629/2009;
- il D.D. n. 293 del 10/06/2013;il D.D. n. 490 del 25/07/2013**;**
- la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011," e ss.mm.ii.;
- la D.G.R n. 427 del 27/09/2013;
- il DPGR n. 209 del 31/10/2013;
- la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013;
- il DPGR n. 455 del 27/11/2013
- il D.D. n. 387 del 30/10/2006;
- Il D.D. n. 49 del 17/02/2009;
- il D.D. n. 9 del 14/01/2014;
- il D.D. n. 283 del 27/03/2014;
- la legge regionale n.3/2014 "Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e Bilancio Pluriennale per il triennio 2014-2016";
- la legge regionale n. 4/2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014/2016 della Regione Campania";
- la D.G.R. n. 3 del 23/01/2014 "Approvazione del documento Tecnico di accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014 - 2016";
- la DGRC n. 92 del 01/04/2014 ad oggetto "Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Operativa Dirigenziale "Welfare dei Servizi e Pari Opportunita", nonchè dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dalla dott.ssa Fortunata Caragliano, dirigente dell'UOD medesima e RUP, di cui al decreto dirigenziale n. 293 del 10/06/2013

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di prendere atto del seguente progetto esecutivo presentato dall' **ASSOCIAZIONE PROFESSIONE E CULTURA**, ammettendolo a finanziamento, a valere sull'Obiettivo operativo g11) - Asse III - P.O.R. Campania FSE 2007/2013, per il sottoindicato importo:

ISTITUTO PENITENZIARIO	DENOMINAZIONE ATTIVITA'	AREA INTERVENTO	TIPO DI PERCORSO	ID SMILE	CUP	FINANZIAMENTO
AIROLA (BN)	IL GIUARDINO DELLE IDEE: ADDETTO SPAZI VERDI ATTREZZATI	SPAZI VERDI ATTREZZATI E MANUTENZIONE	MODULO FORMATIVO	3.11.42	B69G1300202009	25.200,00

2. di prevedere che l'organismo di formazione, contestualmente alla stipula dell'atto di concessione, debba fornire dettagliato cronoprogramma delle attività dal quale si possa evincere, altresì, la data di inizio delle atttività stesse. Tanto, in considerazione della specialità delle utenze, al fine di evidenziare eventuali differimenti di termine indicato nello schema di Atto di concessione, approvato con decreto n. 283 del 27/03/2014, secondo il quale l'inizio attività è previsto entro i 30 gg. dalla firma dell'atto di concessione stesso
3. di inviare il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del P.O.R. Campania FSE 2007/2013, all'Ufficio registrazione atti monocratici - archiviazione Decreti Dirigenziali, all'Ufficio Stampa, Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale, per la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 33/2013 in materia di trasparenza della PA

Decreto Dirigenziale n. 639 del 18/06/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 2 - UOD Welfare dei servizi e pari opportunità

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2007 2013 ASSE III OBIETTIVO SPECIFICO G OBIETTIVO OPERATIVO G11 PRESA ATTO PROGETTO ESECUTIVO AMMISSIONE A FINANZIAMENTO ALFA FORMA

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Giunta Regionale della Campania con deliberazione n. 2145/05 ha approvato la regolamentazione delle attività formative rivolte ai detenuti ospiti degli Istituti Penitenziari della Regione Campania, definendo i criteri generali di programmazione e gestione;
- che con tale atto deliberativo, al fine di favorire la crescita delle competenze professionali e rafforzare le condizioni di occupabilità futura dei soggetti destinatari, la Regione Campania ha istituito il "Catalogo Regionale per l'offerta formativa rivolta a detenuti", contenente specifici percorsi di formazione professionale;
- che con decreto dirigenziale n. 387 del 30/10/2006, a seguito di prevista attività di valutazione, è stato approvato il "Catalogo Regionale per l'offerta formativa rivolta ai detenuti" per l'anno 2006, soggetto ad aggiornamenti periodici;
- che, con decreto dirigenziale n. 49 del 17/2/2009, è stato approvato l'aggiornamento del "Catalogo Regionale per l'offerta formativa rivolta a detenuti";
- che la Giunta Regionale della Campania, con deliberazione n. 629/2009, ha approvato la programmazione delle risorse per lo svolgimento delle attività formative negli Istituti penitenziari a valere sul POR Campania FSE 2007/2013 – ASSE III Obiettivo specifico g.) obiettivo operativo g.11) "Favorire l'inserimento lavorativo dei detenuti minori ed adulti e degli ex detenuti per ridurne il rischio di rientro nel circuito dell'illegalità";
- che, con decreto dirigenziale n. 293 del 10/06/2013, è stato approvato l'Avviso pubblico per l'Aggiornamento del Catalogo regionale per l'offerta formativa rivolta ai detenuti;
- che, con decreto dirigenziale n. 9 del 14/01/2014, a seguito dell'attività di valutazione delle proposte presentate, da parte del Comitato di Pilotaggio, nominato con D.D. n. 490 del 25/07/2013, si è preso atto dell'elenco degli interventi formativi, finalizzati all'aggiornamento del Catalogo Regionale per l'offerta formativa rivolta a detenuti;

PREMESSO, altresì

- che, con la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania"
- che, con la D.G.R n. 427 del 27/09/2013 e il successivo DPGR n. 209 del 31/10/2013, è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, alla dott.ssa Rosanna Romano;
- che, con la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 è stato conferito l'incarico di dirigente dell'UOD "Welfare dei Servizi e Pari Opportunita", alla dirigente dott.ssa Fortunata Caragliano;
- che, con il DPGR n. 455 del 27/11/2013 è stato designato il Dirigente pro-tempore della Direzione Politiche Sociali, Politiche Culturali, Pari opportunità, Tempo Libero, quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo g11) - Asse III - P.O.R. Campania FSE 2007/2013

CONSIDERATO

- che, con decreto dirigenziale n. 283 del 27/03/2014, si è preso atto dell'elenco degli interventi formativi da realizzare presso gli Istituti penitenziari della Campania, interventi previsti nel Catalogo Regionale di offerta formativa rivolta ai detenuti;
- che con il suddetto decreto sono stati definiti, altresì, gli organismi di formazione, attuatori degli interventi stessi;
- che tra questi è presente **ALFA FORMA**;
- che **ALFA FORMA**, in linea con le dovute procedure, a seguito di incontri operativi con la direzione dell' Istuto penitenziario, in virtù della specialità delle utenze di riferimento e delle relative esigenze dll' Istituto stesso, ha predisposto, rimodulando la proposta presentata

nell'ambito del Catalogo Regionale di offerta formativa rivolta ai detenuti, il seguente progetto esecutivo:

ISTITUTO PENITENZIARIO	DENOMINAZIONE ATTIVITA'	AREA INTERVENTO	TIPO DI PERCORSO	NOTA TRASMISSIONE
SECONDIGLIANO	MANUTENZIONE SPAZI VERDI	SPAZI VERDI ATTREZZATI E MANUTENZIONE	MODULO PROPEDEUTICO DI SETTORE	NOTA DEL 19.05.2014 (PROT. REG. N. 350848 DEL 22.05.2014)

RITENUTO

- di dover prendere atto del seguente progetto esecutivo presentato da **ALFA FORMA**, ammettendolo a finanziamento, a valere sull'Obiettivo operativo g11) - Asse III - P.O.R. Campania FSE 2007/2013, per il sottoindicato importo:

ISTITUTO PENITENZIARIO	DENOMINAZIONE ATTIVITA'	AREA INTERVENTO	TIPO DI PERCORSO	ID SMILE	CUP	FINANZIAMENTO
SECONDIGLIANO	MANUTENZIONE SPAZI VERDI	SPAZI VERDI ATTREZZATI E MANUTENZIONE	MODULO PROPEDEUTICO DI SETTORE	3.11.56	B69G13001200009	28.000,00

- di dover prevedere che l'organismo di formazione, contestualmente alla stipula dell'atto di concessione, debba fornire dettagliato cronoprogramma delle attività dal quale si possa evincere, altresì, la data di inizio delle atttività stesse. Tanto, in considerazione della specialità delle utenze, al fine di evidenziare eventuali differimenti di termine indicato nello schema di Atto di concessione, approvato con decreto n. 283 del 27/03/2014, secondo il quale l'inizio attività è previsto entro i 30 gg. dalla firma dell'atto di concessione stesso

VISTI

- la D.G.R. n. 2145/05;
- la D.G.R. n. 629/2009;
- il D.D. n. 293 del 10/06/2013;il D.D. n. 490 del 25/07/2013**;**
- la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011," e ss.mm.ii.;
- la D.G.R n. 427 del 27/09/2013;
- il DPGR n. 209 del 31/10/2013;
- la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013;
- il DPGR n. 455 del 27/11/2013
- il D.D. n. 387 del 30/10/2006;
- Il D.D. n. 49 del 17/02/2009;
- il D.D. n. 9 del 14/01/2014;
- il D.D. n. 283 del 27/03/2014;
- la legge regionale n.3/2014 "Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e Bilancio Pluriennale per il trienno 2014-2016";
- la legge regionale n. 4/2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014/2016 della Regione Campania";
- la D.G.R. n. 3 del 23/01/2014 "Approvazione del documento Tecnico di accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014 - 2016";
- la DGRC n. 92 del 01/04/2014 ad oggetto "Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Operativa Dirigenziale "Welfare dei Servizi e Pari Opportunita", nonchè dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dalla dott.ssa Fortunata Caragliano, dirigente dell'UOD medesima e RUP, di cui al decreto dirigenziale n. 293 del 10/06/2013

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di prendere atto del seguente progetto esecutivo presentato da **ALFA FORMA**, ammettendolo a finanziamento, a valere sull'Obiettivo operativo g11) - Asse III - P.O.R. Campania FSE 2007/2013, per il sottoindicato importo:

ISTITUTO PENITENZIARIO	DENOMINAZIONE ATTIVITA'	AREA INTERVENTO	TIPO DI PERCORSO	ID SMILE	CUP	FINANZIAMENTO
SECONDIGLIANO	MANUTENZIONE SPAZI VERDI	SPAZI VERDI ATTREZZATI E MANUTENZIONE	MODULO PROPEDEUTICO DI SETTORE	3.11.56	B69G13001200009	28.000,00

2. di prevedere che l'organismo di formazione, contestualmente alla stipula dell'atto di concessione, debba fornire dettagliato cronoprogramma delle attività dal quale si possa evincere, altresì, la data di inizio delle atttività stesse. Tanto, in considerazione della specialità delle utenze, al fine di evidenziare eventuali differimenti di termine indicato nello schema di Atto di concessione, approvato con decreto n. 283 del 27/03/2014, secondo il quale l'inizio attività è previsto entro i 30 gg. dalla firma dell'atto di concessione stesso
3. di inviare il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del P.O.R. Campania FSE 2007/2013, all'Ufficio registrazione atti monocratici - archiviazione Decreti Dirigenziali, all'Ufficio Stampa, Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale, per la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 33/2013 in materia di trasparenza della PA

Decreto Dirigenziale n. 640 del 18/06/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 2 - UOD Welfare dei servizi e pari opportunità

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2007 2013 ASSE III OBIETTIVO SPECIFICO G OBIETTIVO OPERATIVO G11 PRESA ATTO PROGETTI ESECUTIVI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO EUROSOFT SRL

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Giunta Regionale della Campania con deliberazione n. 2145/05 ha approvato la regolamentazione delle attività formative rivolte ai detenuti ospiti degli Istituti Penitenziari della Regione Campania, definendo i criteri generali di programmazione e gestione;
- che con tale atto deliberativo, al fine di favorire la crescita delle competenze professionali e rafforzare le condizioni di occupabilità futura dei soggetti destinatari, la Regione Campania ha istituito il "Catalogo Regionale per l'offerta formativa rivolta a detenuti", contenente specifici percorsi di formazione professionale;
- che con decreto dirigenziale n. 387 del 30/10/2006, a seguito di prevista attività di valutazione, è stato approvato il "Catalogo Regionale per l'offerta formativa rivolta ai detenuti" per l'anno 2006, soggetto ad aggiornamenti periodici;
- che, con decreto dirigenziale n. 49 del 17/2/2009, è stato approvato l'aggiornamento del "Catalogo Regionale per l'offerta formativa rivolta a detenuti";
- che la Giunta Regionale della Campania, con deliberazione n. 629/2009, ha approvato la programmazione delle risorse per lo svolgimento delle attività formative negli Istituti penitenziari a valere sul POR Campania FSE 2007/2013 – ASSE III Obiettivo specifico g.) obiettivo operativo g.11) "Favorire l'inserimento lavorativo dei detenuti minori ed adulti e degli ex detenuti per ridurne il rischio di rientro nel circuito dell'illegalità";
- che, con decreto dirigenziale n. 293 del 10/06/2013, è stato approvato l'Avviso pubblico per l'Aggiornamento del Catalogo regionale per l'offerta formativa rivolta ai detenuti;
- che, con decreto dirigenziale n. 9 del 14/01/2014, a seguito dell'attività di valutazione delle proposte presentate, da parte del Comitato di Pilotaggio, nominato con D.D. n. 490 del 25/07/2013, si è preso atto dell'elenco degli interventi formativi, finalizzati all'aggiornamento del Catalogo Regionale per l'offerta formativa rivolta a detenuti;

PREMESSO, altresì

- che, con la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania"
- che, con la D.G.R n. 427 del 27/09/2013 e il successivo DPGR n. 209 del 31/10/2013, è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, alla dott.ssa Rosanna Romano;
- che, con la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 è stato conferito l'incarico di dirigente dell'UOD "Welfare dei Servizi e Pari Opportunita", alla dirigente dott.ssa Fortunata Caragliano;
- che, con il DPGR n. 455 del 27/11/2013 è stato designato il Dirigente pro-tempore della Direzione Politiche Sociali, Politiche Culturali, Pari opportunità, Tempo Libero, quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo g11) - Asse III - P.O.R. Campania FSE 2007/2013

CONSIDERATO

- che, con decreto dirigenziale n. 283 del 27/03/2014, si è preso atto dell'elenco degli interventi formativi da realizzare presso gli Istituti penitenziari della Campania, interventi previsti nel Catalogo Regionale di offerta formativa rivolta ai detenuti;
- che con il suddetto decreto sono stati definiti, altresì, gli organismi di formazione, attuatori degli interventi stessi;
- che tra questi è presente **EUROSOFT srl**;
- che **EUROSOFT srl**, in linea con le dovute procedure, a seguito di incontri operativi con le direzioni degli Istuti penitenziari, in virtù della specialità delle utenze di riferimento e delle relative esigenze degli Istituti stessi, ha predisposto, rimodulando le proposte presentate nell'ambito del Catalogo Regionale di offerta formativa rivolta ai detenuti, i seguenti progetti esecutivi:

ISTITUTO PENITENZIARIO	DENOMINAZIONE ATTIVITA'	AREA INTERVENTO	TIPO DI PERCORSO	NOTA TRASMISSIONE
SECONDIGLIANO (NA)	ADDETTO ALLE OPERAZIONI DI PITTURA, STUCCATURA, RIFINITURA E DECORAZIONE EDILIZIA	TECNICA ARTIGIANALE	MODULO PROPEDEUTICO DI SETTORE	PROT. N. 1122 DEL 19 .05. 2014 (PROT. REG. N. 351144 DEL 22.05.2014
SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE)	CAKE DESIGN	RISTORAZIONE ALBERGHIERA	MODULO FORMATIVO	PROT. N. 1122 DEL 19 .05. 2014 (PROT. REG. N. 351144 DEL 22.05.2014
BENEVENTO	ADDETTO ALLE OPERAZIONI DI PITTURA, STUCCATURA, RIFINITURA E DECORAZIONE EDILIZIA	TECNICA ARTIGIANALE	MODULO PROPEDEUTICO DI SETTORE	PROT. N. 1122 DEL 19 .05. 2014 (PROT. REG. N. 351144 DEL 22.05.2014
SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE)	ADDETTO ALL'APPROVVIGIONAMENTO DELLA CUCINA, CONSERVAZIONE E TRATTAMENTO DELLE MATERIE PRIME E ALLA REALIZZAZIONE DI PREPARAZIONI DI BASE	RISTORAZIONE ALBERGHIERA	MODULO PROPEDEUTICO DI SETTORE	PROT. N. 1122 DEL 19 .05. 2014 (PROT. REG. N. 351144 DEL 22.05.2014
AVELLINO BELLIZZI	ADDETTO ALLA LAVORAZIONE ARTISTICA DI PELLI E CUOIO	TECNICA ARTIGIANALE	CORSO DI QUALIFICA 600 ORE	PROT. N. 1122 DEL 19 .05. 2014 (PROT. REG. N. 351144 DEL 22.05.2014
CARINOLA (CE)	ADDETTO ALLA LAVORAZIONE ARTISTICA DI PELLI E CUOIO	TECNICA ARTIGIANALE	CORSO DI QUALIFICA 600 ORE	PROT. N. 1122 DEL 19 .05. 2014 (PROT. REG. N. 351144 DEL 22.05.2014

RITENUTO

- di dover prendere atto dei seguenti progetti esecutivi presentati dal **CONSORZIO NOESIS**, ammettendoli a finanziamento, a valere sull'Obiettivo operativo g11) - Asse III - P.O.R. Campania FSE 2007/2013, per i sottoindicati importi:

ISTITUTO PENITENZIARIO	DENOMINAZIONE ATTIVITA'	AREA INTERVENTO	TIPO DI PERCORSO	ID SMILE	CUP	FINANZIAMENTO
SECONDIGLIANO (NA)	ADDETTO ALLE OPERAZIONI DI PITTURA, STUCCATURA, RIFINITURA E DECORAZIONE EDILIZIA	TECNICA ARTIGIANALE	MODULO PROPEDEUTICO DI SETTORE	3.11.101	B69G13002230009	27.720,00
SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE)	CAKE DESIGN	RISTORAZIONE ALBERGHIERA	MODULO FORMATIVO	3.11.102	B99G13000770009	25.200,00
BENEVENTO	ADDETTO ALLE OPERAZIONI DI PITTURA, STUCCATURA, RIFINITURA E DECORAZIONE EDILIZIA	TECNICA ARTIGIANALE	MODULO PROPEDEUTICO DI SETTORE	3.11.103	B89G13001290009	63.000,00
SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE)	ADDETTO ALL'APPROVVIGIONAMENTO DELLA CUCINA, CONSERVAZIONE E TRATTAMENTO DELLE MATERIE PRIME E ALLA REALIZZAZIONE DI PREPARAZIONI DI BASE	RISTORAZIONE ALBERGHIERA	MODULO PROPEDEUTICO DI SETTORE	3.11.104	B99G13000780009	63.000,00
AVELLINO BELLIZZI	ADDETTO ALLA LAVORAZIONE ARTISTICA DI PELLI E CUOIO	TECNICA ARTIGIANALE	CORSO DI QUALIFICA 600 ORE	3.11.105	B39G13002370009	126.000,00
CARINOLA (CE)	ADDETTO ALLA LAVORAZIONE ARTISTICA DI PELLI E CUOIO	TECNICA ARTIGIANALE	CORSO DI QUALIFICA	3.11.106	B69G13002240009	126.000,00

			600 ORE			

- di dover stabilire che tali percorsi, sebbene previsti in unico atto di concessione, mantengano una propria autonomia procedurale;
- di dover prevedere che l'organismo di formazione, contestualmente alla stipula dell'atto di concessione, debba fornire, per ogni percorso formativo, dettagliato cronoprogramma delle attività dal quale si possa evincere, altresì, la data di inizio delle atttività stesse. Tanto, in considerazione della specialità delle utenze, al fine di evidenziare eventuali differimenti di termine indicato nello schema di Atto di concessione, approvato con decreto n. 283 del 27/03/2014, secondo il quale l'inizio attività è previsto entro i 30 gg. dalla firma dell'atto di concessione stesso

VISTI

- la D.G.R. n. 2145/05;
- la D.G.R. n. 629/2009;
- il D.D. n. 293 del 10/06/2013;il D.D. n. 490 del 25/07/2013**;**
- la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011," e ss.mm.ii.;
- la D.G.R n. 427 del 27/09/2013;
- il DPGR n. 209 del 31/10/2013;
- la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013;
- il DPGR n. 455 del 27/11/2013
- il D.D. n. 387 del 30/10/2006;
- Il D.D. n. 49 del 17/02/2009;
- il D.D. n. 9 del 14/01/2014;
- il D.D. n. 283 del 27/03/2014;
- la legge regionale n.3/2014 "Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e Bilancio Pluriennale per il trienno 2014-2016";
- la legge regionale n. 4/2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014/2016 della Regione Campania";
- la D.G.R. n. 3 del 23/01/2014 "Approvazione del documento Tecnico di accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014 - 2016";
- la DGRC n. 92 del 01/04/2014 ad oggetto "Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Operativa Dirigenziale "Welfare dei Servizi e Pari Opportunita", nonchè dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dalla dott.ssa Fortunata Caragliano, dirigente dell'UOD medesima e RUP, di cui al decreto dirigenziale n. 293 del 10/06/2013

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate

1. di prendere atto dei seguenti progetti esecutivi presentati da **EUROSOFT srl**, ammettendoli a finanziamento, a valere sull'Obiettivo operativo g11) - Asse III - P.O.R. Campania FSE 2007/2013, per i sottoindicati importi:

ISTITUTO PENITENZIARIO	DENOMINAZIONE ATTIVITA'	AREA INTERVENTO	TIPO DI PERCORSO	ID SMILE	CUP	FINANZIAMENTO
SECONDIGLIANO (NA)	ADDETTO ALLE OPERAZIONI DI PITTURA, STUCCATURA, RIFINITURA E DECORAZIONE EDILIZIA	TECNICA ARTIGIANALE	MODULO PROPEDEUTICO DI SETTORE	3.11.101	B69G13002230009	27.720,00
SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE)	CAKE DESIGN	RISTORAZIONE ALBERGHIERA	MODULO FORMATIVO	3.11.102	B99G13000770009	25.200,00
BENEVENTO	ADDETTO ALLE OPERAZIONI DI PITTURA, STUCCATURA, RIFINITURA E DECORAZIONE EDILIZIA	TECNICA ARTIGIANALE	MODULO PROPEDEUTICO DI SETTORE	3.11.103	B89G13001290009	63.000,00
SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE)	ADDETTO ALL'APPROVVIGIONAMENTO DELLA CUCINA, CONSERVAZIONE E TRATTAMENTO DELLE MATERIE PRIME E ALLA REALIZZAZIONE DI PREPARAZIONI DI BASE	RISTORAZIONE ALBERGHIERA	MODULO PROPEDEUTICO DI SETTORE	3.11.104	B99G13000780009	63.000,00
AVELLINO BELLIZZI	ADDETTO ALLA LAVORAZIONE ARTISTICA DI PELLI E CUOIO	TECNICA ARTIGIANALE	CORSO DI QUALIFICA 600 ORE	3.11.105	B39G13002370009	126.000,00
CARINOLA (CE)	ADDETTO ALLA LAVORAZIONE ARTISTICA DI PELLI E CUOIO	TECNICA ARTIGIANALE	CORSO DI QUALIFICA 600 ORE	3.11.106	B69G13002240009	126.000,00

2. di stabilire che tali percorsi, sebbene previsti in unico atto di concessione, mantengano una propria autonomia procedurale;
3. di prevedere che l'organismo di formazione, contestualmente alla stipula dell'atto di concessione, debba fornire, per ogni percorso formativo, dettagliato cronoprogramma delle attività dal quale si possa evincere, altresì, la data di inizio delle atttività stesse. Tanto, in considerazione della specialità delle utenze, al fine di evidenziare eventuali differimenti di termine indicato nello schema di Atto di concessione, approvato con decreto n. 283 del 27/03/2014, secondo il quale l'inizio attività è previsto entro i 30 gg. dalla firma dell'atto di concessione stesso;
4. di inviare il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del P.O.R. Campania FSE 2007/2013, all'Ufficio registrazione atti monocratici - archiviazione Decreti Dirigenziali, all'Ufficio Stampa, Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale, per la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 33/2013 in materia di trasparenza della PA

Decreto Dirigenziale n. 641 del 18/06/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 2 - UOD Welfare dei servizi e pari opportunità

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2007 2013 ASSE III OBIETTIVO SPECIFICO G OBIETTIVO OPERATIVO G11 PRESA ATTO PROGETTI ESECUTIVI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO CENTRO SCOLASTICO NAPOLI EST

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Giunta Regionale della Campania con deliberazione n. 2145/05 ha approvato la regolamentazione delle attività formative rivolte ai detenuti ospiti degli Istituti Penitenziari della Regione Campania, definendo i criteri generali di programmazione e gestione;
- che con tale atto deliberativo, al fine di favorire la crescita delle competenze professionali e rafforzare le condizioni di occupabilità futura dei soggetti destinatari, la Regione Campania ha istituito il "Catalogo Regionale per l'offerta formativa rivolta a detenuti", contenente specifici percorsi di formazione professionale;
- che con decreto dirigenziale n. 387 del 30/10/2006, a seguito di prevista attività di valutazione, è stato approvato il "Catalogo Regionale per l'offerta formativa rivolta ai detenuti" per l'anno 2006, soggetto ad aggiornamenti periodici;
- che, con decreto dirigenziale n. 49 del 17/2/2009, è stato approvato l'aggiornamento del "Catalogo Regionale per l'offerta formativa rivolta a detenuti";
- che la Giunta Regionale della Campania, con deliberazione n. 629/2009, ha approvato la programmazione delle risorse per lo svolgimento delle attività formative negli Istituti penitenziari a valere sul POR Campania FSE 2007/2013 – ASSE III Obiettivo specifico g.) obiettivo operativo g.11) "Favorire l'inserimento lavorativo dei detenuti minori ed adulti e degli ex detenuti per ridurne il rischio di rientro nel circuito dell'illegalità";
- che, con decreto dirigenziale n. 293 del 10/06/2013, è stato approvato l'Avviso pubblico per l'Aggiornamento del Catalogo regionale per l'offerta formativa rivolta ai detenuti;
- che, con decreto dirigenziale n. 9 del 14/01/2014, a seguito dell'attività di valutazione delle proposte presentate, da parte del Comitato di Pilotaggio, nominato con D.D. n. 490 del 25/07/2013, si è preso atto dell'elenco degli interventi formativi, finalizzati all'aggiornamento del Catalogo Regionale per l'offerta formativa rivolta a detenuti;

PREMESSO, altresì

- che, con la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania"
- che, con la D.G.R n. 427 del 27/09/2013 e il successivo DPGR n. 209 del 31/10/2013, è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, alla dott.ssa Rosanna Romano;
- che, con la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 è stato conferito l'incarico di dirigente dell'UOD "Welfare dei Servizi e Pari Opportunita", alla dirigente dott.ssa Fortunata Caragliano;
- che, con il DPGR n. 455 del 27/11/2013 è stato designato il Dirigente pro-tempore della Direzione Politiche Sociali, Politiche Culturali, Pari opportunità, Tempo Libero, quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo g11) - Asse III - P.O.R. Campania FSE 2007/2013

CONSIDERATO

- che, con decreto dirigenziale n. 283 del 27/03/2014, si è preso atto dell'elenco degli interventi formativi da realizzare presso gli Istituti penitenziari della Campania, interventi previsti nel Catalogo Regionale di offerta formativa rivolta ai detenuti;
- che con il suddetto decreto sono stati definiti, altresì, gli organismi di formazione, attuatori degli interventi stessi;
- che tra questi è presente il **CENTRO SCOLASTICO NAPOLI EST**;
- che il **CENTRO SCOLASTICO NAPOLI EST**, in linea con le dovute procedure, a seguito di incontri operativi con le direzioni degli Istuti penitenziari, in virtù della specialità delle utenze di riferimento e delle relative esigenze degli Istituti stessi, ha predisposto, rimodulando le proposte presentate

nell'ambito del Catalogo Regionale di offerta formativa rivolta ai detenuti, i seguenti progetti esecutivi:

ISTITUTO PENITENZIARIO	DENOMINAZIONE ATTIVITA'	AREA INTERVENTO	TIPO DI PERCORSO	NOTA TRASMISSIONE
CARINOLA (CE) G.B. NOVELLI	OPERATORE TEATRALE	LUDICO RICREATIVA	MODULO PROPEDEUTICO DI SETTORE	PROT. N. 149 DEL 22.05.2014 (PROT. REG. N. 371588 DEL 30.05.2014)
NISIDA (NA)	ADDETTO ALLA PANIFICAZIONE	RISTORAZIONE ALBERGHIERA	CORSO QUALIFICA 600 ORE	PROT. N. 149 DEL 22.05.2014 (PROT. REG. N. 371588 DEL 30.05.2014)

RITENUTO

- di dover prendere atto dei seguenti progetti esecutivi, presentati dal **CENTRO SCOLASTICO NAPOLI EST**, ammettendoli a finanziamento, a valere sull'Obiettivo operativo g11) - Asse III - P.O.R. Campania FSE 2007/2013, per i sottoindicati importi:

ISTITUTO PENITENZIARIO	DENOMINAZIONE ATTIVITA'	AREA INTERVENTO	TIPO DI PERCORSO	ID SMILE	CUP	FINANZIAMENTO
CARINOLA (CE) G.B. NOVELLI	OPERATORE TEATRALE	LUDICO RICREATIVA	MODULO PROPEDEUTICO DI SETTORE	3.11.95	B69G13002180009	63.000,00
NISIDA (NA)	ADDETTO ALLA PANIFICAZIONE	RISTORAZIONE ALBERGHIERA	CORSO QUALIFICA 600 ORE	3.11.94	B69G13002170009	117.600,00

- di dover stabilire che tali percorsi, sebbene previsti in unico atto di concessione, mantengano una propria autonomia procedurale;
- di dover prevedere che l'organismo di formazione, contestualmente alla stipula dell'atto di concessione, debba fornire, per ogni percorso formativo, dettagliato cronoprogramma delle attività dal quale si possa evincere, altresì, la data di inizio delle atttività stesse. Tanto, in considerazione della specialità delle utenze, al fine di evidenziare eventuali differimenti di termine indicato nello schema di Atto di concessione, approvato con decreto n. 283 del 27/03/2014, secondo il quale l'inizio attività è previsto entro i 30 gg. dalla firma dell'atto di concessione stesso

VISTI

- la D.G.R. n. 2145/05;
- la D.G.R. n. 629/2009;
- il D.D. n. 293 del 10/06/2013;il D.D. n. 490 del 25/07/2013**;**
- la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011," e ss.mm.ii.;
- la D.G.R n. 427 del 27/09/2013;
- il DPGR n. 209 del 31/10/2013;
- la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013;
- il DPGR n. 455 del 27/11/2013
- il D.D. n. 387 del 30/10/2006;
- Il D.D. n. 49 del 17/02/2009;
- il D.D. n. 9 del 14/01/2014;
- il D.D. n. 283 del 27/03/2014;

- la legge regionale n.3/2014 "Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e Bilancio Pluriennale per il triennio 2014-2016";
- la legge regionale n. 4/2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014/2016 della Regione Campania";
- la D.G.R. n. 3 del 23/01/2014 “Approvazione del documento Tecnico di accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014 - 2016”;
- la DGRC n. 92 del 01/04/2014 ad oggetto “Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dall'Unità Operativa Dirigenziale "Welfare dei Servizi e Pari Opportunita", nonchè dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dalla dott.ssa Fortunata Caragliano, dirigente dell'UOD medesima e RUP, di cui al decreto dirigenziale n. 293 del 10/06/2013

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di dover prendere atto dei seguenti progetti esecutivi, presentati dal **CENTRO SCOLASTICO NAPOLI EST**, ammettendoli a finanziamento, a valere sull'Obiettivo operativo g11) - Asse III - P.O.R. Campania FSE 2007/2013, per i sottoindicati importi:

ISTITUTO PENITENZIARIO	DENOMINAZIONE ATTIVITA'	AREA INTERVENTO	TIPO DI PERCORSO	ID SMILE	CUP	FINANZIAMENTO
CARINOLA (CE) G.B. NOVELLI	OPERATORE TEATRALE	LUDICO RICREATIVA	MODULO PROPEDEUTICO DI SETTORE	3.11.95	B69G13002180009	63.000,00
NISIDA (NA)	ADDETTO ALLA PANIFICAZIONE	RISTORAZIONE ALBERGHIERA	CORSO QUALIFICA 600 ORE	3.11.94	B69G13002170009	117.600,00

2. di stabilire che tali percorsi, sebbene previsti in unico atto di concessione, mantengano una propria autonomia procedurale;
3. di prevedere che l'organismo di formazione, contestualmente alla stipula dell'atto di concessione, debba fornire, per ogni percorso formativo, dettagliato cronoprogramma delle attività dal quale si possa evincere, altresì, la data di inizio delle atttività stesse. Tanto, in considerazione della specialità delle utenze, al fine di evidenziare eventuali differimenti di termine indicato nello schema di Atto di concessione, approvato con decreto n. 283 del 27/03/2014, secondo il quale l'inizio attività è previsto entro i 30 gg. dalla firma dell'atto di concessione stesso;
4. di inviare il presente provvedimento all’Autorità di Gestione del P.O.R. Campania FSE 2007/2013, all’Ufficio registrazione atti monocratici - archiviazione Decreti Dirigenziali, all’Ufficio Stampa, Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale, per la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 33/2013 in materia di trasparenza della PA

Decreto Dirigenziale n. 642 del 18/06/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 2 - UOD Welfare dei servizi e pari opportunità

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2007 2013 ASSE III OBIETTIVO SPECIFICO G OBIETTIVO OPERATIVO G11 PRESA ATTO PROGETTO ESECUTIVO AMMISSIONE A FINANZIAMENTO FOSVI SC A RL

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Giunta Regionale della Campania con deliberazione n. 2145/05 ha approvato la regolamentazione delle attività formative rivolte ai detenuti ospiti degli Istituti Penitenziari della Regione Campania, definendo i criteri generali di programmazione e gestione;
- che con tale atto deliberativo, al fine di favorire la crescita delle competenze professionali e rafforzare le condizioni di occupabilità futura dei soggetti destinatari, la Regione Campania ha istituito il "Catalogo Regionale per l'offerta formativa rivolta a detenuti", contenente specifici percorsi di formazione professionale;
- che con decreto dirigenziale n. 387 del 30/10/2006, a seguito di prevista attività di valutazione, è stato approvato il "Catalogo Regionale per l'offerta formativa rivolta ai detenuti" per l'anno 2006, soggetto ad aggiornamenti periodici;
- che, con decreto dirigenziale n. 49 del 17/2/2009, è stato approvato l'aggiornamento del "Catalogo Regionale per l'offerta formativa rivolta a detenuti";
- che la Giunta Regionale della Campania, con deliberazione n. 629/2009, ha approvato la programmazione delle risorse per lo svolgimento delle attività formative negli Istituti penitenziari a valere sul POR Campania FSE 2007/2013 – ASSE III Obiettivo specifico g.) obiettivo operativo g.11) "Favorire l'inserimento lavorativo dei detenuti minori ed adulti e degli ex detenuti per ridurne il rischio di rientro nel circuito dell'illegalità";
- che, con decreto dirigenziale n. 293 del 10/06/2013, è stato approvato l'Avviso pubblico per l'Aggiornamento del Catalogo regionale per l'offerta formativa rivolta ai detenuti;
- che, con decreto dirigenziale n. 9 del 14/01/2014, a seguito dell'attività di valutazione delle proposte presentate, da parte del Comitato di Pilotaggio, nominato con D.D. n. 490 del 25/07/2013, si è preso atto dell'elenco degli interventi formativi, finalizzati all'aggiornamento del Catalogo Regionale per l'offerta formativa rivolta a detenuti;

PREMESSO, altresì

- che, con la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania"
- che, con la D.G.R n. 427 del 27/09/2013 e il successivo DPGR n. 209 del 31/10/2013, è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, alla dott.ssa Rosanna Romano;
- che, con la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 è stato conferito l'incarico di dirigente dell'UOD "Welfare dei Servizi e Pari Opportunita", alla dirigente dott.ssa Fortunata Caragliano;
- che, con il DPGR n. 455 del 27/11/2013 è stato designato il Dirigente pro-tempore della Direzione Politiche Sociali, Politiche Culturali, Pari opportunità, Tempo Libero, quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo g11) - Asse III - P.O.R. Campania FSE 2007/2013

CONSIDERATO

- che, con decreto dirigenziale n. 283 del 27/03/2014, si è preso atto dell'elenco degli interventi formativi da realizzare presso gli Istituti penitenziari della Campania, interventi previsti nel Catalogo Regionale di offerta formativa rivolta ai detenuti;
- che con il suddetto decreto sono stati definiti, altresì, gli organismi di formazione, attuatori degli interventi stessi;
- che tra questi è presente **FOSVI s.c. a r.l.**;
- che **FOSVI s.c. a r.l.**, in linea con le dovute procedure, a seguito di incontri operativi con la direzione dell' Istuto penitenziario, in virtù della specialità delle utenze di riferimento e delle relative esigenze dll' Istituto stesso, ha predisposto, rimodulando la proposta presentata

nell'ambito del Catalogo Regionale di offerta formativa rivolta ai detenuti, il seguente progetto esecutivo:

ISTITUTO PENITENZIARIO	DENOMINAZIONE ATTIVITA'	AREA INTERVENTO	TIPO DI PERCORSO	NOTA TRASMISSIONE
CARCERE MILITARE S.M. CAPUA VETERE (CE)	IMPIANTISTA TERMOIDRAULICO	TECNICA ARTIGIANALE	QUALIFICA 600 0RE	PROT. N. 48 DEL 20.05.2014 (PROT. REG. N. 350866 DEL 22.05.2014)

RITENUTO

- di dover prendere atto del seguente progetto esecutivo presentato da **FOSVI s.c. a r.l.**, ammettendolo a finanziamento, a valere sull'Obiettivo operativo g11) - Asse III - P.O.R. Campania FSE 2007/2013, per il sottoindicato importo:

ISTITUTO PENITENZIARIO	DENOMINAZIONE ATTIVITA'	AREA INTERVENTO	TIPO DI PERCORSO	ID SMILE	CUP	FINANZIAMENTO
CARCERE MILITARE S.M. CAPUA VETERE (CE)	IMPIANTISTA TERMOIDRAULICO	TECNICA ARTIGIANALE	QUALIFICA 600 0RE	3.11.44	B69G13000710009	117.600,00

- di dover prevedere che l'organismo di formazione, contestualmente alla stipula dell'atto di concessione, debba fornire dettagliato cronoprogramma delle attività dal quale si possa evincere, altresì, la data di inizio delle atttività stesse. Tanto, in considerazione della specialità delle utenze, al fine di evidenziare eventuali differimenti di termine indicato nello schema di Atto di concessione, approvato con decreto n. 283 del 27/03/2014, secondo il quale l'inizio attività è previsto entro i 30 gg. dalla firma dell'atto di concessione stesso

VISTI

- la D.G.R. n. 2145/05;
- la D.G.R. n. 629/2009;
- il D.D. n. 293 del 10/06/2013;il D.D. n. 490 del 25/07/2013**;**
- la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011," e ss.mm.ii.;
- la D.G.R n. 427 del 27/09/2013;
- il DPGR n. 209 del 31/10/2013;
- la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013;
- il DPGR n. 455 del 27/11/2013
- il D.D. n. 387 del 30/10/2006;
- Il D.D. n. 49 del 17/02/2009;
- il D.D. n. 9 del 14/01/2014;
- il D.D. n. 283 del 27/03/2014;
- la legge regionale n.3/2014 "Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e Bilancio Pluriennale per il triennio 2014-2016";
- la legge regionale n. 4/2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014/2016 della Regione Campania";
- la D.G.R. n. 3 del 23/01/2014 "Approvazione del documento Tecnico di accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014 - 2016";
- la DGRC n. 92 del 01/04/2014 ad oggetto "Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Operativa Dirigenziale "Welfare dei Servizi e Pari Opportunita", nonchè dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dalla dott.ssa Fortunata Caragliano, dirigente dell'UOD medesima e RUP, di cui al decreto dirigenziale n. 293 del 10/06/2013

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di prendere atto del seguente progetto esecutivo presentato da **FOSVI s.c. a r.l.**, ammettendolo a finanziamento, a valere sull'Obiettivo operativo g11) - Asse III - P.O.R. Campania FSE 2007/2013, per il sottoindicato importo:

ISTITUTO PENITENZIARIO	DENOMINAZIONE ATTIVITA'	AREA INTERVENTO	TIPO DI PERCORSO	ID SMILE	CUP	FINANZIAMENTO
CARCERE MILITARE S.M. CAPUA VETERE (CE)	IMPIANTISTA TERMOIDRAULICO	TECNICA ARTIGIANALE	QUALIFICA 600 0RE	3.11.44	B69G13000710009	117.600,00

2. di prevedere che l'organismo di formazione, contestualmente alla stipula dell'atto di concessione, debba fornire dettagliato cronoprogramma delle attività dal quale si possa evincere, altresì, la data di inizio delle atttività stesse. Tanto, in considerazione della specialità delle utenze, al fine di evidenziare eventuali differimenti di termine indicato nello schema di Atto di concessione, approvato con decreto n. 283 del 27/03/2014, secondo il quale l'inizio attività è previsto entro i 30 gg. dalla firma dell'atto di concessione stesso
3. di inviare il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del P.O.R. Campania FSE 2007/2013, all'Ufficio registrazione atti monocratici - archiviazione Decreti Dirigenziali, all'Ufficio Stampa, Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale, per la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 33/2013 in materia di trasparenza della PA

Decreto Dirigenziale n. 643 del 18/06/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 2 - UOD Welfare dei servizi e pari opportunità

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2007 2013 ASSE III OBIETTIVO SPECIFICO G OBIETTIVO OPERATIVO G11 PRESA ATTO PROGETTI ESECUTIVI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO AVS GROUP SRL

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Giunta Regionale della Campania con deliberazione n. 2145/05 ha approvato la regolamentazione delle attività formative rivolte ai detenuti ospiti degli Istituti Penitenziari della Regione Campania, definendo i criteri generali di programmazione e gestione;
- che con tale atto deliberativo, al fine di favorire la crescita delle competenze professionali e rafforzare le condizioni di occupabilità futura dei soggetti destinatari, la Regione Campania ha istituito il "Catalogo Regionale per l'offerta formativa rivolta a detenuti", contenente specifici percorsi di formazione professionale;
- che con decreto dirigenziale n. 387 del 30/10/2006, a seguito di prevista attività di valutazione, è stato approvato il "Catalogo Regionale per l'offerta formativa rivolta ai detenuti" per l'anno 2006, soggetto ad aggiornamenti periodici;
- che, con decreto dirigenziale n. 49 del 17/2/2009, è stato approvato l'aggiornamento del "Catalogo Regionale per l'offerta formativa rivolta a detenuti";
- che la Giunta Regionale della Campania, con deliberazione n. 629/2009, ha approvato la programmazione delle risorse per lo svolgimento delle attività formative negli Istituti penitenziari a valere sul POR Campania FSE 2007/2013 – ASSE III Obiettivo specifico g.) obiettivo operativo g.11) "Favorire l'inserimento lavorativo dei detenuti minori ed adulti e degli ex detenuti per ridurne il rischio di rientro nel circuito dell'illegalità";
- che, con decreto dirigenziale n. 293 del 10/06/2013, è stato approvato l'Avviso pubblico per l'Aggiornamento del Catalogo regionale per l'offerta formativa rivolta ai detenuti;
- che, con decreto dirigenziale n. 9 del 14/01/2014, a seguito dell'attività di valutazione delle proposte presentate, da parte del Comitato di Pilotaggio, nominato con D.D. n. 490 del 25/07/2013, si è preso atto dell'elenco degli interventi formativi, finalizzati all'aggiornamento del Catalogo Regionale per l'offerta formativa rivolta a detenuti;

PREMESSO, altresì

- che, con la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania"
- che, con la D.G.R n. 427 del 27/09/2013 e il successivo DPGR n. 209 del 31/10/2013, è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, alla dott.ssa Rosanna Romano;
- che, con la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 è stato conferito l'incarico di dirigente dell'UOD "Welfare dei Servizi e Pari Opportunita", alla dirigente dott.ssa Fortunata Caragliano;
- che, con il DPGR n. 455 del 27/11/2013 è stato designato il Dirigente pro-tempore della Direzione Politiche Sociali, Politiche Culturali, Pari opportunità, Tempo Libero, quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo g11) - Asse III - P.O.R. Campania FSE 2007/2013

CONSIDERATO

- che, con decreto dirigenziale n. 283 del 27/03/2014, si è preso atto dell'elenco degli interventi formativi da realizzare presso gli Istituti penitenziari della Campania, interventi previsti nel Catalogo Regionale di offerta formativa rivolta ai detenuti;
- che con il suddetto decreto sono stati definiti, altresì, gli organismi di formazione, attuatori degli interventi stessi;
- che tra questi è presente **AVS GROUP S.R.L.**;
- che **AVS GROUP S.R.L.**, in linea con le dovute procedure, a seguito di incontri operativi con le direzioni degli Istuti penitenziari, in virtù della specialità delle utenze di riferimento e delle relative esigenze degli Istituti stessi, ha predisposto, rimodulando le proposte presentate nell'ambito del Catalogo Regionale di offerta formativa rivolta ai detenuti, i seguenti progetti esecutivi:

ISTITUTO PENITENZIARIO	DENOMINAZIONE ATTIVITA'	AREA INTERVENTO	TIPO DI PERCORSO	NOTA TRASMISSIONE
SECONDIGLIANO (NA)	IMBIANCHINO	TECNICA ARTIGIANALE	MODULO FORMATIVO	PROT. 40/2014 C.U. DEL 14/05/2014 (PROT. REG. N. 350984 DEL 22.05.2014)
VALLO DELLA LUCANIA (SA)	IMBIANCHINO	TECNICA ARTIGIANALE	MODULO FORMATIVO	PROT. 40/2014 C.U. DEL 14/05/2014 (PROT. REG. N. 350984 DEL 22.05.2014)
NAPOLI-POGGIOREALE	IMBIANCHINO	TECNICA ARTIGIANALE	MODULO FORMATIVO	PROT. 40/2014 C.U. DEL 14/05/2014 (PROT. REG. N. 350984 DEL 22.05.2014)
SALERNO	MURATORE	TECNICA ARTIGIANALE	MODULO PROPEDEUTICO	PROT. 40/2014 C.U. DEL 14/05/2014 (PROT. REG. N. 350984 DEL 22.05.2014)
BENEVENTO	OPERATORE RACCOLTA DIFFERENZIATA	SPAZI VERDI ATTREZZATI E MANUTENZIONE	MODULO FORMATIVO	PROT. 40/2014 C.U. DEL 14/05/2014 (PROT. REG. N. 350984 DEL 22.05.2014)
NAPOLI-POGGIOREALE	OPERAIO EDILE	TECNICA ARTIGIANALE	MODULO FORMATIVO	PROT. 40/2014 C.U. DEL 14/05/2014 (PROT. REG. N. 350984 DEL 22.05.2014)

RITENUTO

- di dover prendere atto dei seguenti progetti esecutivi presentati da **AVS GROUP S.R.L.**, ammettendoli a finanziamento, a valere sull'Obiettivo operativo g11) - Asse III - P.O.R. Campania FSE 2007/2013, per i sottoindicati importi:

ISTITUTO PENITENZIARIO	DENOMINAZIONE ATTIVITA'	AREA INTERVENTO	TIPO DI PERCORSO	ID SMILE	CUP	FINANZIAMENTO
SECONDIGLIANO (NA)	IMBIANCHINO	TECNICA ARTIGIANALE	MODULO FORMATIVO	3.11.77	B29G13001660009	16.128,00
VALLO DELLA LUCANIA (SA)	IMBIANCHINO	TECNICA ARTIGIANALE	MODULO FORMATIVO	3.11.78	B29G13001670009	25.200,00
NAPOLI-POGGIOREALE	IMBIANCHINO	TECNICA ARTIGIANALE	MODULO FORMATIVO	3.11.79	B29G13001680009	12.600,00
SALERNO	MURATORE	TECNICA ARTIGIANALE	MODULO PROPEDEUTICO	3.11.80	B29G13001690009	21.000,00
BENEVENTO	OPERATORE RACCOLTA DIFFERENZIATA	SPAZI VERDI ATTREZZATI E MANUTENZIONE	MODULO FORMATIVO	3.11.81	B29G13001700009	16.800,00
NAPOLI-POGGIOREALE	OPERAIO EDILE	TECNICA ARTIGIANALE	MODULO FORMATIVO	3.11.82	B29G13001710009	12.600,00

- di dover stabilire che tali percorsi, sebbene previsti in unico atto di concessione, mantengano una propria autonomia procedurale;
- di dover prevedere che l'organismo di formazione, contestualmente alla stipula dell'atto di concessione, debba fornire, per ogni percorso formativo, dettagliato cronoprogramma delle attività dal quale si possa evincere, altresì, la data di inizio delle atttività stesse. Tanto, in considerazione della specialità delle utenze, al fine di evidenziare eventuali differimenti di termine indicato nello schema di Atto di concessione, approvato con decreto n. 283 del 27/03/2014, secondo il quale l'inizio attività è previsto entro i 30 gg. dalla firma dell'atto di concessione stesso

VISTI

- la D.G.R. n. 2145/05;
- la D.G.R. n. 629/2009;
- il D.D. n. 293 del 10/06/2013;il D.D. n. 490 del 25/07/2013**;**
- la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011," e ss.mm.ii.;
- la D.G.R n. 427 del 27/09/2013;
- il DPGR n. 209 del 31/10/2013;
- la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013;
- il DPGR n. 455 del 27/11/2013
- il D.D. n. 387 del 30/10/2006;
- Il D.D. n. 49 del 17/02/2009;
- il D.D. n. 9 del 14/01/2014;
- il D.D. n. 283 del 27/03/2014;
- la legge regionale n.3/2014 "Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e Bilancio Pluriennale per il triennio 2014-2016";
- la legge regionale n. 4/2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014/2016 della Regione Campania";
- la D.G.R. n. 3 del 23/01/2014 "Approvazione del documento Tecnico di accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014 - 2016";
- la DGRC n. 92 del 01/04/2014 ad oggetto "Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Operativa Dirigenziale "Welfare dei Servizi e Pari Opportunita", nonchè dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dalla dott.ssa Fortunata Caragliano, dirigente dell'UOD medesima e RUP, di cui al decreto dirigenziale n. 293 del 10/06/2013

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di prendere atto dei seguenti progetti esecutivi presentati da **AVS GROUP S.R.L.**, ammettendoli a finanziamento, a valere sull'Obiettivo operativo g11) - Asse III - P.O.R. Campania FSE 2007/2013, per i sottoindicati importi:

ISTITUTO PENITENZIARIO	DENOMINAZIONE ATTIVITA'	AREA INTERVENTO	TIPO DI PERCORSO	ID SMILE	CUP	FINANZIAMENTO
SECONDIGLIANO (NA)	IMBIANCHINO	TECNICA ARTIGIANALE	MODULO FORMATIVO	3.11.77	B29G13001660009	16.128,00
VALLO DELLA LUCANIA (SA)	IMBIANCHINO	TECNICA ARTIGIANALE	MODULO FORMATIVO	3.11.78	B29G13001670009	25.200,00
NAPOLI-POGGIOREALE	IMBIANCHINO	TECNICA ARTIGIANALE	MODULO FORMATIVO	3.11.79	B29G13001680009	12.600,00
SALERNO	MURATORE	TECNICA ARTIGIANALE	MODULO PROPEDEUTICO	3.11.80	B29G13001690009	21.000,00
BENEVENTO	OPERATORE RACCOLTA DIFFERENZIATA	SPAZI VERDI ATTREZZATI E MANUTENZIONE	MODULO FORMATIVO	3.11.81	B29G13001700009	16.800,00
NAPOLI-POGGIOREALE	OPERAIO EDILE	TECNICA ARTIGIANALE	MODULO FORMATIVO	3.11.82	B29G13001710009	12.600,00

1. di stabilire che tali percorsi, sebbene previsti in unico atto di concessione, mantengano una propria autonomia procedurale;
2. di prevedere che l'organismo di formazione, contestualmente alla stipula dell'atto di concessione, debba fornire, per ogni percorso formativo, dettagliato cronoprogramma delle attività dal quale si possa evincere, altresì, la data di inizio delle atttività stesse. Tanto, in considerazione della specialità delle utenze, al fine di evidenziare eventuali differimenti di termine indicato nello schema di Atto di concessione, approvato con decreto n. 283 del 27/03/2014, secondo il quale l'inizio attività è previsto entro i 30 gg. dalla firma dell'atto di concessione stesso;
3. di inviare il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del P.O.R. Campania FSE 2007/2013, all'Ufficio registrazione atti monocratici - archiviazione Decreti Dirigenziali, all'Ufficio Stampa, Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale, per la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 33/2013 in materia di trasparenza della PA

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 644 del 18/06/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 2 - UOD Welfare dei servizi e pari opportunità

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2007 2013 ASSE III OBIETTIVO SPECIFICO G OBIETTIVO OPERATIVO G11 PRESA ATTO PROGETTI ESECUTIVI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO ASSOCIAZIONE FUTURA

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Giunta Regionale della Campania con deliberazione n. 2145/05 ha approvato la regolamentazione delle attività formative rivolte ai detenuti ospiti degli Istituti Penitenziari della Regione Campania, definendo i criteri generali di programmazione e gestione;
- che con tale atto deliberativo, al fine di favorire la crescita delle competenze professionali e rafforzare le condizioni di occupabilità futura dei soggetti destinatari, la Regione Campania ha istituito il "Catalogo Regionale per l'offerta formativa rivolta a detenuti", contenente specifici percorsi di formazione professionale;
- che con decreto dirigenziale n. 387 del 30/10/2006, a seguito di prevista attività di valutazione, è stato approvato il "Catalogo Regionale per l'offerta formativa rivolta ai detenuti" per l'anno 2006, soggetto ad aggiornamenti periodici;
- che, con decreto dirigenziale n. 49 del 17/2/2009, è stato approvato l'aggiornamento del "Catalogo Regionale per l'offerta formativa rivolta a detenuti";
- che la Giunta Regionale della Campania, con deliberazione n. 629/2009, ha approvato la programmazione delle risorse per lo svolgimento delle attività formative negli Istituti penitenziari a valere sul POR Campania FSE 2007/2013 – ASSE III Obiettivo specifico g.) obiettivo operativo g.11) "Favorire l'inserimento lavorativo dei detenuti minori ed adulti e degli ex detenuti per ridurne il rischio di rientro nel circuito dell'illegalità";
- che, con decreto dirigenziale n. 293 del 10/06/2013, è stato approvato l'Avviso pubblico per l'Aggiornamento del Catalogo regionale per l'offerta formativa rivolta ai detenuti;
- che, con decreto dirigenziale n. 9 del 14/01/2014, a seguito dell'attività di valutazione delle proposte presentate, da parte del Comitato di Pilotaggio, nominato con D.D. n. 490 del 25/07/2013, si è preso atto dell'elenco degli interventi formativi, finalizzati all'aggiornamento del Catalogo Regionale per l'offerta formativa rivolta a detenuti;

PREMESSO, altresì

- che, con la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania"
- che, con la D.G.R n. 427 del 27/09/2013 e il successivo DPGR n. 209 del 31/10/2013, è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, alla dott.ssa Rosanna Romano;
- che, con la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 è stato conferito l'incarico di dirigente dell'UOD "Welfare dei Servizi e Pari Opportunita", alla dirigente dott.ssa Fortunata Caragliano;
- che, con il DPGR n. 455 del 27/11/2013 è stato designato il Dirigente pro-tempore della Direzione Politiche Sociali, Politiche Culturali, Pari opportunità, Tempo Libero, quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo g11) - Asse III - P.O.R. Campania FSE 2007/2013

CONSIDERATO

- che, con decreto dirigenziale n. 283 del 27/03/2014, si è preso atto dell'elenco degli interventi formativi da realizzare presso gli Istituti penitenziari della Campania, interventi previsti nel Catalogo Regionale di offerta formativa rivolta ai detenuti;
- che con il suddetto decreto sono stati definiti, altresì, gli organismi di formazione, attuatori degli interventi stessi;
- che tra questi è presente l'**ASSOCIAZIONE FUTURA**;
- che l'**ASSOCIAZIONE FUTURA**, in linea con le dovute procedure, a seguito di incontri operativi con le direzioni degli Istuti penitenziari, in virtù della specialità delle utenze di riferimento e delle relative esigenze degli Istituti stessi, ha predisposto, rimodulando le proposte presentate

nell'ambito del Catalogo Regionale di offerta formativa rivolta ai detenuti, i seguenti progetti esecutivi:

ISTITUTO PENITENZIARIO	DENOMINAZIONE ATTIVITA'	AREA INTERVENTO	TIPO DI PERCORSO	NOTA TRASMISSIONE
ARIENZO (CE)	MANUTENTORE DI SPAZI VERDI	SPAZI VERDI ATTREZZATI E MANUTENZIONE	MODULO PROPEDEUTICO	PROT. REG. N. 349040 DEL 21.05.2014
CARINOLA (CE) G.B. NOVELLI	MANUTENTORE SPAZI VERDI	SPAZI VERDI ATTREZZATI E MANUTENZIONE	MODULO FORMATIVO	PROT. REG. N. 349045 DEL 21.05.2014

RITENUTO

- di dover prendere atto dei seguenti progetti esecutivi presentati dall'**ASSOCIAZIONE FUTURA**, ammettendoli a finanziamento, a valere sull'Obiettivo operativo g11) - Asse III - P.O.R. Campania FSE 2007/2013, per i sottoindicati importi:

ISTITUTO PENITENZIARIO	DENOMINAZIONE ATTIVITA'	AREA INTERVENTO	TIPO DI PERCORSO	ID SMILE	CUP	FINANZIAMENTO
ARIENZO (CE)	MANUTENTORE DI SPAZI VERDI	SPAZI VERDI ATTREZZATI E MANUTENZIONE	MODULO PROPEDEUTICO	3.11.57	B79G13001290009	63.000,00
CARINOLA (CE) G.B. NOVELLI	MANUTENTORE SPAZI VERDI	SPAZI VERDI ATTREZZATI E MANUTENZIONE	MODULO FORMATIVO	3.11.58	B69G13002040009	25.200,00

- di dover stabilire che tali percorsi, sebbene previsti in unico atto di concessione, mantengano una propria autonomia procedurale;
- di dover prevedere che l'organismo di formazione, contestualmente alla stipula dell'atto di concessione, debba fornire, per ogni percorso formativo, dettagliato cronoprogramma delle attività dal quale si possa evincere, altresì, la data di inizio delle atttività stesse. Tanto, in considerazione della specialità delle utenze, al fine di evidenziare eventuali differimenti di termine indicato nello schema di Atto di concessione, approvato con decreto n. 283 del 27/03/2014, secondo il quale l'inizio attività è previsto entro i 30 gg. dalla firma dell'atto di concessione stesso

VISTI

- la D.G.R. n. 2145/05;
- la D.G.R. n. 629/2009;
- il D.D. n. 293 del 10/06/2013;il D.D. n. 490 del 25/07/2013**;**
- la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011," e ss.mm.ii.;
- la D.G.R n. 427 del 27/09/2013;
- il DPGR n. 209 del 31/10/2013;
- la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013;
- il DPGR n. 455 del 27/11/2013
- il D.D. n. 387 del 30/10/2006;
- Il D.D. n. 49 del 17/02/2009;
- il D.D. n. 9 del 14/01/2014;
- il D.D. n. 283 del 27/03/2014;
- la legge regionale n.3/2014 "Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e Bilancio Pluriennale per il triennio 2014-2016";
- la legge regionale n. 4/2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014/2016 della Regione Campania";

- la D.G.R. n. 3 del 23/01/2014 “Approvazione del documento Tecnico di accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014 - 2016”;
- la DGRC n. 92 del 01/04/2014 ad oggetto “Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dall'Unità Operativa Dirigenziale "Welfare dei Servizi e Pari Opportunita", nonchè dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dalla dott.ssa Fortunata Caragliano, dirigente dell'UOD medesima e RUP, di cui al decreto dirigenziale n. 293 del 10/06/2013

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di prendere atto dei seguenti progetti esecutivi presentati dall'**ASSOCIAZIONE FUTURA**, ammettendoli a finanziamento, a valere sull'Obiettivo operativo g11) - Asse III - P.O.R. Campania FSE 2007/2013, per i sottoindicati importi:

ISTITUTO PENITENZIARIO	DENOMINAZIONE ATTIVITA'	AREA INTERVENTO	TIPO DI PERCORSO	ID SMILE	CUP	FINANZIAMENTO
ARIENZO (CE)	MANUTENTORE DI SPAZI VERDI	SPAZI VERDI ATTREZZATI E MANUTENZIONE	MODULO PROPEDEUTICO	3.11.57	B79G13001290009	63.000,00
CARINOLA (CE) G.B. NOVELLI	MANUTENTORE SPAZI VERDI	SPAZI VERDI ATTREZZATI E MANUTENZIONE	MODULO FORMATIVO	3.11.58	B69G13002040009	25.200,00

2. di stabilire che tali percorsi, sebbene previsti in unico atto di concessione, mantengano una propria autonomia procedurale;
3. di prevedere che l'organismo di formazione, contestualmente alla stipula dell'atto di concessione, debba fornire, per ogni percorso formativo, dettagliato cronoprogramma delle attività dal quale si possa evincere, altresì, la data di inizio delle atttività stesse. Tanto, in considerazione della specialità delle utenze, al fine di evidenziare eventuali differimenti di termine indicato nello schema di Atto di concessione, approvato con decreto n. 283 del 27/03/2014, secondo il quale l'inizio attività è previsto entro i 30 gg. dalla firma dell'atto di concessione stesso;
4. di inviare il presente provvedimento all’Autorità di Gestione del P.O.R. Campania FSE 2007/2013, all’Ufficio registrazione atti monocratici - archiviazione Decreti Dirigenziali, all’Ufficio Stampa, Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale, per la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 33/2013 in materia di trasparenza della PA

Decreto Dirigenziale n. 645 del 18/06/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 2 - UOD Welfare dei servizi e pari opportunità

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2007 2013 ASSE III OBIETTIVO SPECIFICO G OBIETTIVO OPERATIVO G11 PRESA ATTO PROGETTI ESECUTIVI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO META SPA

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Giunta Regionale della Campania con deliberazione n. 2145/05 ha approvato la regolamentazione delle attività formative rivolte ai detenuti ospiti degli Istituti Penitenziari della Regione Campania, definendo i criteri generali di programmazione e gestione;
- che con tale atto deliberativo, al fine di favorire la crescita delle competenze professionali e rafforzare le condizioni di occupabilità futura dei soggetti destinatari, la Regione Campania ha istituito il "Catalogo Regionale per l'offerta formativa rivolta a detenuti", contenente specifici percorsi di formazione professionale;
- che con decreto dirigenziale n. 387 del 30/10/2006, a seguito di prevista attività di valutazione, è stato approvato il "Catalogo Regionale per l'offerta formativa rivolta ai detenuti" per l'anno 2006, soggetto ad aggiornamenti periodici;
- che, con decreto dirigenziale n. 49 del 17/2/2009, è stato approvato l'aggiornamento del "Catalogo Regionale per l'offerta formativa rivolta a detenuti";
- che la Giunta Regionale della Campania, con deliberazione n. 629/2009, ha approvato la programmazione delle risorse per lo svolgimento delle attività formative negli Istituti penitenziari a valere sul POR Campania FSE 2007/2013 – ASSE III Obiettivo specifico g.) obiettivo operativo g.11) "Favorire l'inserimento lavorativo dei detenuti minori ed adulti e degli ex detenuti per ridurne il rischio di rientro nel circuito dell'illegalità";
- che, con decreto dirigenziale n. 293 del 10/06/2013, è stato approvato l'Avviso pubblico per l'Aggiornamento del Catalogo regionale per l'offerta formativa rivolta ai detenuti;
- che, con decreto dirigenziale n. 9 del 14/01/2014, a seguito dell'attività di valutazione delle proposte presentate, da parte del Comitato di Pilotaggio, nominato con D.D. n. 490 del 25/07/2013, si è preso atto dell'elenco degli interventi formativi, finalizzati all'aggiornamento del Catalogo Regionale per l'offerta formativa rivolta a detenuti;

PREMESSO, altresì

- che, con la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania"
- che, con la D.G.R n. 427 del 27/09/2013 e il successivo DPGR n. 209 del 31/10/2013, è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, alla dott.ssa Rosanna Romano;
- che, con la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 è stato conferito l'incarico di dirigente dell'UOD "Welfare dei Servizi e Pari Opportunita", alla dirigente dott.ssa Fortunata Caragliano;
- che, con il DPGR n. 455 del 27/11/2013 è stato designato il Dirigente pro-tempore della Direzione Politiche Sociali, Politiche Culturali, Pari opportunità, Tempo Libero, quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo g11) - Asse III - P.O.R. Campania FSE 2007/2013

CONSIDERATO

- che, con decreto dirigenziale n. 283 del 27/03/2014, si è preso atto dell'elenco degli interventi formativi da realizzare presso gli Istituti penitenziari della Campania, interventi previsti nel Catalogo Regionale di offerta formativa rivolta ai detenuti;
- che con il suddetto decreto sono stati definiti, altresì, gli organismi di formazione, attuatori degli interventi stessi;
- che tra questi è presente **META S.P.A.**;
- che **META S.P.A.**, in linea con le dovute procedure, a seguito di incontri operativi con le direzioni degli Istuti penitenziari, in virtù della specialità delle utenze di riferimento e delle relative esigenze degli Istituti stessi, ha predisposto, rimodulando le proposte presentate nell'ambito del Catalogo Regionale di offerta formativa rivolta ai detenuti, i seguenti progetti esecutivi:

ISTITUTO PENITENZIARIO	DENOMINAZIONE ATTIVITA'	AREA INTERVENTO	TIPO DI PERCORSO	NOTA TRASMISSIONE
SALERNO	ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA	TECNICA ARTIGIANALE	MODULO FORMATIVO	PROT. N. 19/SR/AD DEL 20.05.2014 (PROT. REG. N. 351044 DEL 22.05.2014)
CARCERE MILITARE S.M. CAPUA VETERE (CE)	ADDETTO SERVIZI MARKETING TELEMATICO	TECNICA ARTIGIANALE	MODULO DI ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO	PROT. N. 19/SR/AD DEL 20.05.2014 (PROT. REG. N. 351044 DEL 22.05.2014)

RITENUTO

- di dover prendere atto dei seguenti progetti esecutivi presentati da **META S.P.A.**, ammettendoli a finanziamento, a valere sull'Obiettivo operativo g11) - Asse III - P.O.R. Campania FSE 2007/2013, per i sottoindicati importi:

ISTITUTO PENITENZIARIO	DENOMINAZIONE ATTIVITA'	AREA INTERVENTO	TIPO DI PERCORSO	ID SMILE	CUP	FINANZIAMENTO
SALERNO	ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA	TECNICA ARTIGIANALE	MODULO FORMATIVO	3.11.46	B69G13001960009	16.800,00
CARCERE MILITARE S.M. CAPUA VETERE (CE)	ADDETTO SERVIZI MARKETING TELEMATICO	TECNICA ARTIGIANALE	MODULO DI ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO	3.11.47	B69G13001970009	63.000,00

- di dover stabilire che tali percorsi, sebbene previsti in unico atto di concessione, mantengano una propria autonomia procedurale;
- di dover prevedere che l'organismo di formazione, contestualmente alla stipula dell'atto di concessione, debba fornire, per ogni percorso formativo, dettagliato cronoprogramma delle attività dal quale si possa evincere, altresì, la data di inizio delle atttività stesse. Tanto, in considerazione della specialità delle utenze, al fine di evidenziare eventuali differimenti di termine indicato nello schema di Atto di concessione, approvato con decreto n. 283 del 27/03/2014, secondo il quale l'inizio attività è previsto entro i 30 gg. dalla firma dell'atto di concessione stesso

VISTI

- la D.G.R. n. 2145/05;
- la D.G.R. n. 629/2009;
- il D.D. n. 293 del 10/06/2013;il D.D. n. 490 del 25/07/2013**;**
- la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011," e ss.mm.ii.;
- la D.G.R n. 427 del 27/09/2013;
- il DPGR n. 209 del 31/10/2013;
- la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013;
- il DPGR n. 455 del 27/11/2013
- il D.D. n. 387 del 30/10/2006;
- Il D.D. n. 49 del 17/02/2009;
- il D.D. n. 9 del 14/01/2014;
- il D.D. n. 283 del 27/03/2014;
- la legge regionale n.3/2014 "Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e Bilancio Pluriennale per il triennio 2014-2016";
- la legge regionale n. 4/2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014/2016 della Regione Campania";
- la D.G.R. n. 3 del 23/01/2014 "Approvazione del documento Tecnico di accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014 - 2016";

- la DGRC n. 92 del 01/04/2014 ad oggetto “Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dall'Unità Operativa Dirigenziale "Welfare dei Servizi e Pari Opportunita", nonchè dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dalla dott.ssa Fortunata Caragliano, dirigente dell'UOD medesima e RUP, di cui al decreto dirigenziale n. 293 del 10/06/2013

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di prendere atto dei seguenti progetti esecutivi presentati da **META S.P.A.**, ammettendoli a finanziamento, a valere sull'Obiettivo operativo g11) - Asse III - P.O.R. Campania FSE 2007/2013, per i sottoindicati importi:

ISTITUTO PENITENZIARIO	DENOMINAZIONE ATTIVITA'	AREA INTERVENTO	TIPO DI PERCORSO	ID SMILE	CUP	FINANZIAMENTO
SALERNO	ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA	TECNICA ARTIGIANALE	MODULO FORMATIVO	3.11.46	B69G13001960009	16.800,00
CARCERE MILITARE S.M. CAPUA VETERE (CE)	ADDETTO SERVIZI MARKETING TELEMATICO	TECNICA ARTIGIANALE	MODULO DI ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO	3.11.47	B69G13001970009	63.000,00

2. di stabilire che tali percorsi, sebbene previsti in unico atto di concessione, mantengano una propria autonomia procedurale;
3. di prevedere che l'organismo di formazione, contestualmente alla stipula dell'atto di concessione, debba fornire, per ogni percorso formativo, dettagliato cronoprogramma delle attività dal quale si possa evincere, altresì, la data di inizio delle atttività stesse. Tanto, in considerazione della specialità delle utenze, al fine di evidenziare eventuali differimenti di termine indicato nello schema di Atto di concessione, approvato con decreto n. 283 del 27/03/2014, secondo il quale l'inizio attività è previsto entro i 30 gg. dalla firma dell'atto di concessione stesso;
4. di inviare il presente provvedimento all’Autorità di Gestione del P.O.R. Campania FSE 2007/2013, all’Ufficio registrazione atti monocratici - archiviazione Decreti Dirigenziali, all’Ufficio Stampa, Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale, per la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 33/2013 in materia di trasparenza della PA

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 646 del 18/06/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 2 - UOD Welfare dei servizi e pari opportunità

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2007 2013 ASSE III OBIETTIVO SPECIFICO G OBIETTIVO OPERATIVO G11 PRESA ATTO PROGETTI ESECUTIVI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO PIEMMEI

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Giunta Regionale della Campania con deliberazione n. 2145/05 ha approvato la regolamentazione delle attività formative rivolte ai detenuti ospiti degli Istituti Penitenziari della Regione Campania, definendo i criteri generali di programmazione e gestione;
- che con tale atto deliberativo, al fine di favorire la crescita delle competenze professionali e rafforzare le condizioni di occupabilità futura dei soggetti destinatari, la Regione Campania ha istituito il "Catalogo Regionale per l'offerta formativa rivolta a detenuti", contenente specifici percorsi di formazione professionale;
- che con decreto dirigenziale n. 387 del 30/10/2006, a seguito di prevista attività di valutazione, è stato approvato il "Catalogo Regionale per l'offerta formativa rivolta ai detenuti" per l'anno 2006, soggetto ad aggiornamenti periodici;
- che, con decreto dirigenziale n. 49 del 17/2/2009, è stato approvato l'aggiornamento del "Catalogo Regionale per l'offerta formativa rivolta a detenuti";
- che la Giunta Regionale della Campania, con deliberazione n. 629/2009, ha approvato la programmazione delle risorse per lo svolgimento delle attività formative negli Istituti penitenziari a valere sul POR Campania FSE 2007/2013 – ASSE III Obiettivo specifico g.) obiettivo operativo g.11) "Favorire l'inserimento lavorativo dei detenuti minori ed adulti e degli ex detenuti per ridurne il rischio di rientro nel circuito dell'illegalità";
- che, con decreto dirigenziale n. 293 del 10/06/2013, è stato approvato l'Avviso pubblico per l'Aggiornamento del Catalogo regionale per l'offerta formativa rivolta ai detenuti;
- che, con decreto dirigenziale n. 9 del 14/01/2014, a seguito dell'attività di valutazione delle proposte presentate, da parte del Comitato di Pilotaggio, nominato con D.D. n. 490 del 25/07/2013, si è preso atto dell'elenco degli interventi formativi, finalizzati all'aggiornamento del Catalogo Regionale per l'offerta formativa rivolta a detenuti;

PREMESSO, altresì

- che, con la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania"
- che, con la D.G.R n. 427 del 27/09/2013 e il successivo DPGR n. 209 del 31/10/2013, è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, alla dott.ssa Rosanna Romano;
- che, con la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 è stato conferito l'incarico di dirigente dell'UOD "Welfare dei Servizi e Pari Opportunita", alla dirigente dott.ssa Fortunata Caragliano;
- che, con il DPGR n. 455 del 27/11/2013 è stato designato il Dirigente pro-tempore della Direzione Politiche Sociali, Politiche Culturali, Pari opportunità, Tempo Libero, quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo g11) - Asse III - P.O.R. Campania FSE 2007/2013

CONSIDERATO

- che, con decreto dirigenziale n. 283 del 27/03/2014, si è preso atto dell'elenco degli interventi formativi da realizzare presso gli Istituti penitenziari della Campania, interventi previsti nel Catalogo Regionale di offerta formativa rivolta ai detenuti;
- che con il suddetto decreto sono stati definiti, altresì, gli organismi di formazione, attuatori degli interventi stessi;
- che tra questi è presente **PIEMMEI**;
- che **PIEMMEI**, in linea con le dovute procedure, a seguito di incontri operativi con le direzioni degli Istuti penitenziari, in virtù della specialità delle utenze di riferimento e delle relative esigenze degli Istituti stessi, ha predisposto, rimodulando le proposte presentate nell'ambito del Catalogo Regionale di offerta formativa rivolta ai detenuti, i seguenti progetti esecutivi:

ISTITUTO PENITENZIARIO	DENOMINAZIONE ATTIVITA'	AREA INTERVENTO	TIPO DI PERCORSO	NOTA TRASMISSIONE
BENEVENTO	CORSO BASE DI CHITARRA	LUDICO RICREATIVO	MODULO FORMATIVO	PROT. N. 22/14 /DET/3 DEL 26 .. 2014 (PROT. REG. N. 371149 DEL 30.05.2014
AIROLA (BN)	ADDETTO ALLA PANIIFICAZIONE	RISTORAZIONE ALBERGHIERA	CORSO QUALIFICA 600 ORE	PROT. N. 22/14 /DET/3 DEL 26 .. 2014 (PROT. REG. N. 371149 DEL 30.05.2014 351144 DEL 22.05.2014
SECONDIGLIANO (NA)	BOCCACCIELLI DEI SAPORI	RISTORAZIONE ALBERGHIERA	MODULO PROPEDEUTICO DI SETTORE	PROT. N. 22/14 /DET/3 DEL 26 .. 2014 (PROT. REG. N. 371149 DEL 30.05.2014
NAPOLI POGGIOREALE	ADDETTO ELETTRAUTO	TECNICA ARTIGIANALE	MODULO FORMATIVO	PROT. N. 22/14 /DET/3 DEL 26 .. 2014 (PROT. REG. N. 371149 DEL 30.05.2014
EBOLI (SA)	MANUTENTORE	SPAZI VERDI ATTREZZATI E MANUTENZIONE	MODULO FORMATIVO	PROT. N. 22/14 /DET/3 DEL 26 .. 2014 (PROT. REG. N. 371149 DEL 30.05.2014

RITENUTO

- di dover prendere atto dei seguenti progetti esecutivi presentati da **PIEMMEI**, ammettendoli a finanziamento, a valere sull'Obiettivo operativo g11) - Asse III - P.O.R. Campania FSE 2007/2013, per i sottoindicati importi:

ISTITUTO PENITENZIARIO	DENOMINAZIONE ATTIVITA'	AREA INTERVENTO	TIPO DI PERCORSO	ID SMILE	CUP	FINANZIAMENTO
BENEVENTO	CORSO BASE DI CHITARRA	LUDICO RICREATIVO	MODULO FORMATIVO	3.11.96	B69G13002190009	25.200,00
AIROLA (BN)	ADDETTO ALLA PANIIFICAZIONE	RISTORAZIONE ALBERGHIERA	CORSO QUALIFICA 600 ORE	3.11.97	B69G13002200009	100.800,00
SECONDIGLIANO (NA)	BOCCACCIELLI DEI SAPORI	RISTORAZIONE ALBERGHIERA	MODULO PROPEDEUTICO DI SETTORE	3.11.98	B69G13002210009	26.880,00
NAPOLI POGGIOREALE	ADDETTO ELETTRAUTO	TECNICA ARTIGIANALE	MODULO FORMATIVO	3.11.99	B69G13002220009	10.080,00
EBOLI (SA)	MANUTENTORE	SPAZI VERDI ATTREZZATI E MANUTENZIONE	MODULO FORMATIVO	3.11.100	B29G13001720009	16.800,00

- di dover stabilire che tali percorsi, sebbene previsti in unico atto di concessione, mantengano una propria autonomia procedurale;
- di dover prevedere che l'organismo di formazione, contestualmente alla stipula dell'atto di concessione, debba fornire, per ogni percorso formativo, dettagliato cronoprogramma delle attività dal quale si possa evincere, altresì, la data di inizio delle atttività stesse. Tanto, in considerazione della specialità delle utenze, al fine di evidenziare eventuali differimenti di termine indicato nello schema di Atto di concessione, approvato con decreto n. 283 del 27/03/2014, secondo il quale l'inizio attività è previsto entro i 30 gg. dalla firma dell'atto di concessione stesso

VISTI

- la D.G.R. n. 2145/05;
- la D.G.R. n. 629/2009;
- il D.D. n. 293 del 10/06/2013;il D.D. n. 490 del 25/07/2013**;**

- la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011," e ss.mm.ii.;
- la D.G.R n. 427 del 27/09/2013;
- il DPGR n. 209 del 31/10/2013;
- la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013;
- il DPGR n. 455 del 27/11/2013
- il D.D. n. 387 del 30/10/2006;
- Il D.D. n. 49 del 17/02/2009;
- il D.D. n. 9 del 14/01/2014;
- il D.D. n. 283 del 27/03/2014;
- la legge regionale n.3/2014 "Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e Bilancio Pluriennale per il triennio 2014-2016";
- la legge regionale n. 4/2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014/2016 della Regione Campania";
- la D.G.R. n. 3 del 23/01/2014 "Approvazione del documento Tecnico di accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014 - 2016";
- la DGRC n. 92 del 01/04/2014 ad oggetto "Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Operativa Dirigenziale "Welfare dei Servizi e Pari Opportunita", nonchè dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dalla dott.ssa Fortunata Caragliano, dirigente dell'UOD medesima e RUP, di cui al decreto dirigenziale n. 293 del 10/06/2013

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate

1. di prendere atto dei seguenti progetti esecutivi presentati da **PIEMMEI**, ammettendoli a finanziamento, a valere sull'Obiettivo operativo g11) - Asse III - P.O.R. Campania FSE 2007/2013, per i sottoindicati importi:

ISTITUTO PENITENZIARIO	DENOMINAZIONE ATTIVITA'	AREA INTERVENTO	TIPO DI PERCORSO	ID SMILE	CUP	FINANZIAMENTO
BENEVENTO	CORSO BASE DI CHITARRA	LUDICO RICREATIVO	MODULO FORMATIVO	3.11.96	B69G13002190009	25.200,00
AIROLA (BN)	ADDETTO ALLA PANIIFICAZIONE	RISTORAZIONE ALBERGHIERA	CORSO QUALIFICA 600 ORE	3.11.97	B69G13002200009	100.800,00
SECONDIGLIANO (NA)	BOCCACCIELLI DEI SAPORI	RISTORAZIONE ALBERGHIERA	MODULO PROPEDEUTICO DI SETTORE	3.11.98	B69G13002210009	26.880,00
NAPOLI POGGIOREALE	ADDETTO ELETTRAUTO	TECNICA ARTIGIANALE	MODULO FORMATIVO	3.11.99	B69G13002220009	10.080,00
EBOLI (SA)	MANUTENTORE	SPAZI VERDI ATTREZZATI E MANUTENZIONE	MODULO FORMATIVO	3.11.100	B29G13001720009	16.800,00

2. di stabilire che tali percorsi, sebbene previsti in unico atto di concessione, mantengano una propria autonomia procedurale;
3. di prevedere che l'organismo di formazione, contestualmente alla stipula dell'atto di concessione, debba fornire, per ogni percorso formativo, dettagliato cronoprogramma delle attività dal quale si possa evincere, altresì, la data di inizio delle atttività stesse. Tanto, in considerazione della specialità delle utenze, al fine di evidenziare eventuali differimenti di termine indicato nello schema di Atto di concessione, approvato con decreto n. 283 del 27/03/2014, secondo il quale l'inizio attività è previsto entro i 30 gg. dalla firma dell'atto di concessione stesso;
4. di inviare il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del P.O.R. Campania FSE 2007/2013, all'Ufficio registrazione atti monocratici - archiviazione Decreti Dirigenziali, all'Ufficio Stampa, Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale, per la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 33/2013 in materia di trasparenza della PA

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 647 del 18/06/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 2 - UOD Welfare dei servizi e pari opportunità

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2007 2013 ASSE III OBIETTIVO SPECIFICO . OBIETTIVO OPERATIVO G11 PRESA ATTO PROGETTI ESECUTIVI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO CONSORZIO SAFIM

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Giunta Regionale della Campania con deliberazione n. 2145/05 ha approvato la regolamentazione delle attività formative rivolte ai detenuti ospiti degli Istituti Penitenziari della Regione Campania, definendo i criteri generali di programmazione e gestione;
- che con tale atto deliberativo, al fine di favorire la crescita delle competenze professionali e rafforzare le condizioni di occupabilità futura dei soggetti destinatari, la Regione Campania ha istituito il "Catalogo Regionale per l'offerta formativa rivolta a detenuti", contenente specifici percorsi di formazione professionale;
- che con decreto dirigenziale n. 387 del 30/10/2006, a seguito di prevista attività di valutazione, è stato approvato il "Catalogo Regionale per l'offerta formativa rivolta ai detenuti" per l'anno 2006, soggetto ad aggiornamenti periodici;
- che, con decreto dirigenziale n. 49 del 17/2/2009, è stato approvato l'aggiornamento del "Catalogo Regionale per l'offerta formativa rivolta a detenuti";
- che la Giunta Regionale della Campania, con deliberazione n. 629/2009, ha approvato la programmazione delle risorse per lo svolgimento delle attività formative negli Istituti penitenziari a valere sul POR Campania FSE 2007/2013 – ASSE III Obiettivo specifico g.) obiettivo operativo g.11) "Favorire l'inserimento lavorativo dei detenuti minori ed adulti e degli ex detenuti per ridurne il rischio di rientro nel circuito dell'illegalità";
- che, con decreto dirigenziale n. 293 del 10/06/2013, è stato approvato l'Avviso pubblico per l'Aggiornamento del Catalogo regionale per l'offerta formativa rivolta ai detenuti;
- che, con decreto dirigenziale n. 9 del 14/01/2014, a seguito dell'attività di valutazione delle proposte presentate, da parte del Comitato di Pilotaggio, nominato con D.D. n. 490 del 25/07/2013, si è preso atto dell'elenco degli interventi formativi, finalizzati all'aggiornamento del Catalogo Regionale per l'offerta formativa rivolta a detenuti;

PREMESSO, altresì

- che, con la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania"
- che, con la D.G.R n. 427 del 27/09/2013 e il successivo DPGR n. 209 del 31/10/2013, è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, alla dott.ssa Rosanna Romano;
- che, con la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 è stato conferito l'incarico di dirigente dell'UOD "Welfare dei Servizi e Pari Opportunita", alla dirigente dott.ssa Fortunata Caragliano;
- che, con il DPGR n. 455 del 27/11/2013 è stato designato il Dirigente pro-tempore della Direzione Politiche Sociali, Politiche Culturali, Pari opportunità, Tempo Libero, quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo g11) - Asse III - P.O.R. Campania FSE 2007/2013

CONSIDERATO

- che, con decreto dirigenziale n. 283 del 27/03/2014, si è preso atto dell'elenco degli interventi formativi da realizzare presso gli Istituti penitenziari della Campania, interventi previsti nel Catalogo Regionale di offerta formativa rivolta ai detenuti;
- che con il suddetto decreto sono stati definiti, altresì, gli organismi di formazione, attuatori degli interventi stessi;
- che tra questi è presente il **CONSORZIO SAFIM**;
- che il **CONSORZIO SAFIM**, in linea con le dovute procedure, a seguito di incontri operativi con le direzioni degli Istuti penitenziari, in virtù della specialità delle utenze di riferimento e delle relative esigenze degli Istituti stessi, ha predisposto, rimodulando le proposte presentate nell'ambito del Catalogo Regionale di offerta formativa rivolta ai detenuti, i seguenti progetti esecutivi:

ISTITUTO PENITENZIARIO	DENOMINAZIONE ATTIVITA'	AREA INTERVENTO	TIPO DI PERCORSO	NOTA TRASMISSIONE
AVELLINO BELLIZZI (AV)	OPERATORE DEL VERDE	SPAZI VERDI ATTREZZATI E MANUTENZIONE	MODULO PROPEDEUTICO DI SETTORE	PROT. N. 460 DEL 19/05/2014 (PROT. REG. N. 0351133 DEL 22.05.2014)
AVELLINO BELLIZZI (AV)	CONFEZIONISTA	TECNICA ARTIGIANALE	MODULO PROPEDEUTICO DI SETTORE	PROT. N. 460 DEL 19/05/2014 (PROT. REG. N. 0351133 DEL 22.05.2014)
BENEVENTO	OPERATORE DEL VERDE	SPAZI VERDI ATTREZZATI E MANUTENZIONE	MODULO PROPEDEUTICO DI SETTORE	PROT. N. 460 DEL 19/05/2014 (PROT. REG. N. 0351133 DEL 22.05.2014)
SANT'ANGELO DEI LOMBARDI	OPERATORE DEL VERDE	SPAZI VERDI ATTREZZATI E MANUTENZIONE	MODULO PROPEDEUTICO DI SETTORE	PROT. N. 460 DEL 19/05/2014 (PROT. REG. N. 0351133 DEL 22.05.2014)
SALERNO	CONFEZIONISTA	TECNICA ARTIGIANALE	MODULO PROPEDEUTICO DI SETTORE	PROT. N. 460 DEL 19/05/2014 (PROT. REG. N. 0351133 DEL 22.05.2014)
CARCERE MILITARE S.M. CAPUA VETERE (CE)	CONFEZIONISTA	TECNICA ARTIGIANALE	MODULO PROPEDEUTICO DI SETTORE	PROT. N. 460 DEL 19/05/2014 (PROT. REG. N. 0351133 DEL 22.05.2014)
VALLO DELLA LUCANIA (SA)	OPERATORE DEL VERDE	SPAZI VERDI ATTREZZATI E MANUTENZIONE	MODULO PROPEDEUTICO DI SETTORE	PROT. N. 460 DEL 19/05/2014 (PROT. REG. N. 0351133 DEL 22.05.2014)
AIROLA (BN)	OPERATORE DEL VERDE	SPAZI VERDI ATTREZZATI E MANUTENZIONE	MODULO PROPEDEUTICO DI SETTORE	PROT. N. 460 DEL 19/05/2014 (PROT. REG. N. 0351133 DEL 22.05.2014)

RITENUTO

- di dover prendere atto dei seguenti progetti esecutivi presentati dal **CONSORZIO SAFIM**, ammettendoli a finanziamento, a valere sull'Obiettivo operativo g11) - Asse III - P.O.R. Campania FSE 2007/2013, per i sottoindicati importi:

ISTITUTO PENITENZIARIO	DENOMINAZIONE ATTIVITA'	AREA INTERVENTO	TIPO DI PERCORSO	ID SMILE	CUP	FINANZIAMENTO
AVELLINO BELLIZZI (AV)	OPERATORE DEL VERDE	SPAZI VERDI ATTREZZATI E MANUTENZIONE	MODULO PROPEDEUTICO DI SETTORE	3.11.65	B89G13001210009	63.000,00
AVELLINO BELLIZZI (AV)	CONFEZIONISTA	TECNICA ARTIGIANALE	MODULO PROPEDEUTICO DI SETTORE	3.11.66	B89G13001220009	63.000,00
BENEVENTO	OPERATORE DEL VERDE	SPAZI VERDI ATTREZZATI E MANUTENZIONE	MODULO PROPEDEUTICO DI SETTORE	3.11.67	B89G13001230009	63.000,00
SANT'ANGELO DEI LOMBARDI	OPERATORE DEL VERDE	SPAZI VERDI ATTREZZATI E MANUTENZIONE	MODULO PROPEDEUTICO DI SETTORE	3.11.69	B89G13001250009	63.000,00
SALERNO	CONFEZIONISTA	TECNICA ARTIGIANALE	MODULO PROPEDEUTICO DI	3.11.70	B89G13001260009	33.600,00

			SETTORE			
CARCERE MILITARE S.M. CAPUA VETERE (CE)	CONFEZIONISTA	TECNICA ARTIGIANALE	MODULO PROPEDEUTICO DI SETTORE	3.11.71	B89G13001270009	42.000,00
VALLO DELLA LUCANIA (SA)	OPERATORE DEL VERDE	SPAZI VERDI ATTREZZATI E MANUTENZIONE	MODULO PROPEDEUTICO DI SETTORE	3.11.72	B89G13001280009	63.000,00
AIROLA (BN)	OPERATORE DEL VERDE	SPAZI VERDI ATTREZZATI E MANUTENZIONE	MODULO PROPEDEUTICO DI SETTORE	3.11.68	B89G13001240009	50.400,00

- di dover stabilire che tali percorsi, sebbene previsti in unico atto di concessione, mantengano una propria autonomia procedurale;
- di dover prevedere che l'organismo di formazione, contestualmente alla stipula dell'atto di concessione, debba fornire, per ogni percorso formativo, dettagliato cronoprogramma delle attività dal quale si possa evincere, altresì, la data di inizio delle atttività stesse. Tanto, in considerazione della specialità delle utenze, al fine di evidenziare eventuali differimenti di termine indicato nello schema di Atto di concessione, approvato con decreto n. 283 del 27/03/2014, secondo il quale l'inizio attività è previsto entro i 30 gg. dalla firma dell'atto di concessione stesso

VISTI

- la D.G.R. n. 2145/05;
- la D.G.R. n. 629/2009;
- il D.D. n. 293 del 10/06/2013;il D.D. n. 490 del 25/07/2013**;**
- la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011," e ss.mm.ii.;
- la D.G.R n. 427 del 27/09/2013;
- il DPGR n. 209 del 31/10/2013;
- la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013;
- il DPGR n. 455 del 27/11/2013
- il D.D. n. 387 del 30/10/2006;
- Il D.D. n. 49 del 17/02/2009;
- il D.D. n. 9 del 14/01/2014;
- il D.D. n. 283 del 27/03/2014;
- la legge regionale n.3/2014 "Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e Bilancio Pluriennale per il triennio 2014-2016";
- la legge regionale n. 4/2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014/2016 della Regione Campania";
- la D.G.R. n. 3 del 23/01/2014 "Approvazione del documento Tecnico di accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014 - 2016";
- la DGRC n. 92 del 01/04/2014 ad oggetto "Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Operativa Dirigenziale "Welfare dei Servizi e Pari Opportunita", nonchè dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dalla dott.ssa Fortunata Caragliano, dirigente dell'UOD medesima e RUP, di cui al decreto dirigenziale n. 293 del 10/06/2013

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di prendere atto dei seguenti progetti esecutivi presentati dal **CONSORZIO SAFIM**, ammettendoli a finanziamento, a valere sull'Obiettivo operativo g11) - Asse III - P.O.R. Campania FSE 2007/2013, per i sottoindicati importi:

ISTITUTO PENITENZIARIO	DENOMINAZIONE ATTIVITA'	AREA INTERVENTO	TIPO DI PERCORSO	ID SMILE	CUP	FINANZIAMENTO
AVELLINO BELLIZZI (AV)	OPERATORE DEL VERDE	SPAZI VERDI ATTREZZATI E MANUTENZIONE	MODULO PROPEDEUTICO DI SETTORE	3.11.65	B89G13001210009	63.000,00
AVELLINO BELLIZZI (AV)	CONFEZIONISTA	TECNICA ARTIGIANALE	MODULO PROPEDEUTICO DI SETTORE	3.11.66	B89G13001220009	63.000,00
BENEVENTO	OPERATORE DEL VERDE	SPAZI VERDI ATTREZZATI E MANUTENZIONE	MODULO PROPEDEUTICO DI SETTORE	3.11.67	B89G13001230009	63.000,00
SANT'ANGELO DEI LOMBARDI	OPERATORE DEL VERDE	SPAZI VERDI ATTREZZATI E MANUTENZIONE	MODULO PROPEDEUTICO DI SETTORE	3.11.69	B89G13001250009	63.000,00
SALERNO	CONFEZIONISTA	TECNICA ARTIGIANALE	MODULO PROPEDEUTICO DI SETTORE	3.11.70	B89G13001260009	33.600,00
CARCERE MILITARE S.M. CAPUA VETERE (CE)	CONFEZIONISTA	TECNICA ARTIGIANALE	MODULO PROPEDEUTICO DI SETTORE	3.11.71	B89G13001270009	42.000,00
VALLO DELLA LUCANIA (SA)	OPERATORE DEL VERDE	SPAZI VERDI ATTREZZATI E MANUTENZIONE	MODULO PROPEDEUTICO DI SETTORE	3.11.72	B89G13001280009	63.000,00
AIROLA (BN)	OPERATORE DEL VERDE	SPAZI VERDI ATTREZZATI E MANUTENZIONE	MODULO PROPEDEUTICO DI SETTORE	3.11.68	B89G13001240009	50.400,00

2. di stabilire che tali percorsi, sebbene previsti in unico atto di concessione, mantengano una propria autonomia procedurale;
3. di prevedere che l'organismo di formazione, contestualmente alla stipula dell'atto di concessione, debba fornire, per ogni percorso formativo, dettagliato cronoprogramma delle attività dal quale si possa evincere, altresì, la data di inizio delle atttività stesse. Tanto, in considerazione della specialità delle utenze, al fine di evidenziare eventuali differimenti di termine indicato nello schema di Atto di concessione, approvato con decreto n. 283 del 27/03/2014, secondo il quale l'inizio attività è previsto entro i 30 gg. dalla firma dell'atto di concessione stesso;
4. di inviare il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del P.O.R. Campania FSE 2007/2013, all'Ufficio registrazione atti monocratici - archiviazione Decreti Dirigenziali, all'Ufficio Stampa, Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale, per la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 33/2013 in materia di trasparenza della PA

Decreto Dirigenziale n. 651 del 19/06/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 2 - UOD Welfare dei servizi e pari opportunità

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2007 2013 ASSE III OBIETTIVO SPECIFICO G OBIETTIVO OPERATIVO G11 PRESA ATTO PROGETTI ESECUTIVI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO CONSORZIO PROFORM

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Giunta Regionale della Campania con deliberazione n. 2145/05 ha approvato la regolamentazione delle attività formative rivolte ai detenuti ospiti degli Istituti Penitenziari della Regione Campania, definendo i criteri generali di programmazione e gestione;
- che con tale atto deliberativo, al fine di favorire la crescita delle competenze professionali e rafforzare le condizioni di occupabilità futura dei soggetti destinatari, la Regione Campania ha istituito il "Catalogo Regionale per l'offerta formativa rivolta a detenuti", contenente specifici percorsi di formazione professionale;
- che con decreto dirigenziale n. 387 del 30/10/2006, a seguito di prevista attività di valutazione, è stato approvato il "Catalogo Regionale per l'offerta formativa rivolta ai detenuti" per l'anno 2006, soggetto ad aggiornamenti periodici;
- che, con decreto dirigenziale n. 49 del 17/2/2009, è stato approvato l'aggiornamento del "Catalogo Regionale per l'offerta formativa rivolta a detenuti";
- che la Giunta Regionale della Campania, con deliberazione n. 629/2009, ha approvato la programmazione delle risorse per lo svolgimento delle attività formative negli Istituti penitenziari a valere sul POR Campania FSE 2007/2013 – ASSE III Obiettivo specifico g.) obiettivo operativo g.11) "Favorire l'inserimento lavorativo dei detenuti minori ed adulti e degli ex detenuti per ridurne il rischio di rientro nel circuito dell'illegalità";
- che, con decreto dirigenziale n. 293 del 10/06/2013, è stato approvato l'Avviso pubblico per l'Aggiornamento del Catalogo regionale per l'offerta formativa rivolta ai detenuti;
- che, con decreto dirigenziale n. 9 del 14/01/2014, a seguito dell'attività di valutazione delle proposte presentate, da parte del Comitato di Pilotaggio, nominato con D.D. n. 490 del 25/07/2013, si è preso atto dell'elenco degli interventi formativi, finalizzati all'aggiornamento del Catalogo Regionale per l'offerta formativa rivolta a detenuti;

PREMESSO, altresì

- che, con la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania"
- che, con la D.G.R n. 427 del 27/09/2013 e il successivo DPGR n. 209 del 31/10/2013, è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, alla dott.ssa Rosanna Romano;
- che, con la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 è stato conferito l'incarico di dirigente dell'UOD "Welfare dei Servizi e Pari Opportunita", alla dirigente dott.ssa Fortunata Caragliano;
- che, con il DPGR n. 455 del 27/11/2013 è stato designato il Dirigente pro-tempore della Direzione Politiche Sociali, Politiche Culturali, Pari opportunità, Tempo Libero, quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo g11) - Asse III - P.O.R. Campania FSE 2007/2013

CONSIDERATO

- che, con decreto dirigenziale n. 283 del 27/03/2014, si è preso atto dell'elenco degli interventi formativi da realizzare presso gli Istituti penitenziari della Campania, interventi previsti nel Catalogo Regionale di offerta formativa rivolta ai detenuti;
- che con il suddetto decreto sono stati definiti, altresì, gli organismi di formazione, attuatori degli interventi stessi;
- che tra questi è presente il **CONSORZIO PROFORM**;
- che il **CONSORZIO PROFORM**, in linea con le dovute procedure, a seguito di incontri operativi con le direzioni degli Istuti penitenziari, in virtù della specialità delle utenze di riferimento e delle relative esigenze degli Istituti stessi, ha predisposto, rimodulando le proposte presentate

nell'ambito del Catalogo Regionale di offerta formativa rivolta ai detenuti, i seguenti progetti esecutivi:

-

ISTITUTO PENITENZIARIO	DENOMINAZIONE ATTIVITA'	AREA INTERVENTO	TIPO DI PERCORSO	NOTA TRASMISSIONE
ARIANO IRPINO (AV)	ELETTRICISTA	TECNICA ARTIGIANALE	MODULO PROPEDEUTICO DI SETTORE	PROT. N. 14/204 (PROT. REG. N. 0350938 DEL 22.05.2014)
EBOLI (SA)	PASTICCIERE	RISTORAZIONE ALBERGHIERA	MODULO DI ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO	PROT. N. 14/204 (PROT. REG. N. 0350938 DEL 22.05.2014)
NAPOLI POGGIOREALE	IDRAULICO	TECNICA ARTIGIANALE	MODULO FORMATIVO	PROT. N. 14/204 (PROT. REG. N. 0350938 DEL 22.05.2014)
SALERNO	IDRAULICO	TECNICA ARTIGIANALE	MODULO FORMATIVO	PROT. N. 14/204 (PROT. REG. N. 0350938 DEL 22.05.2014)
SALERNO	ELETTRICISTA	TECNICA ARTIGIANALE	MODULO PROPEDEUTICO DI SETTORE	PROT. N. 14/204 (PROT. REG. N. 0350938 DEL 22.05.2014)
SECONDIGLIANO (NA)	IDRAULICO	TECNICA ARTIGIANALE	MODULO FORMATIVO	PROT. N. 14/204 (PROT. REG. N. 0350938 DEL 22.05.2014)

RITENUTO

- di dover prendere atto dei seguenti progetti esecutivi presentati dal **CONSORZIO PROFORM**, ammettendoli a finanziamento, a valere sull'Obiettivo operativo g11) - Asse III - P.O.R. Campania FSE 2007/2013, per i sottoindicati importi:

ISTITUTO PENITENZIARIO	DENOMINAZIONE ATTIVITA'	AREA INTERVENTO	TIPO DI PERCORSO	ID SMILE	CUP	FINANZIAMENTO
ARIANO IRPINO (AV)	ELETTRICISTA	TECNICA ARTIGIANALE	MODULO PROPEDEUTICO DI SETTORE	3.11.59	B69G13002050009	63.000,00
EBOLI (SA)	PASTICCIERE	RISTORAZIONE ALBERGHIERA	MODULO DI ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO	3.11.64	B69G13002100009	63.000,00
NAPOLI POGGIOREALE	IDRAULICO	TECNICA ARTIGIANALE	MODULO FORMATIVO	3.11.62	B69G13002080009	12.600,00
SALERNO	IDRAULICO	TECNICA ARTIGIANALE	MODULO FORMATIVO	3.11.61	B69G13002070009	16.800,00
SALERNO	ELETTRICISTA	TECNICA ARTIGIANALE	MODULO PROPEDEUTICO DI SETTORE	3.11.60	B69G13002060009	21.000,00
SECONDIGLIANO (NA)	IDRAULICO	TECNICA ARTIGIANALE	MODULO FORMATIVO	3.11.63	B69G13002090009	17.136,00

- di dover stabilire che tali percorsi, sebbene previsti in unico atto di concessione, mantengano una propria autonomia procedurale;
- di dover prevedere che l'organismo di formazione, contestualmente alla stipula dell'atto di concessione, debba fornire, per ogni percorso formativo, dettagliato cronoprogramma delle attività dal quale si possa evincere, altresì, la data di inizio delle atttività stesse. Tanto, in considerazione della specialità delle utenze, al fine di evidenziare eventuali differimenti di termine

indicato nello schema di Atto di concessione, approvato con decreto n. 283 del 27/03/2014, secondo il quale l'inizio attività è previsto entro i 30 gg. dalla firma dell'atto di concessione stesso

VISTI

- la D.G.R. n. 2145/05;
- la D.G.R. n. 629/2009;
- il D.D. n. 293 del 10/06/2013;il D.D. n. 490 del 25/07/2013**;**
- la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011," e ss.mm.ii.;
- la D.G.R n. 427 del 27/09/2013;
- il DPGR n. 209 del 31/10/2013;
- la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013;
- il DPGR n. 455 del 27/11/2013
- il D.D. n. 387 del 30/10/2006;
- Il D.D. n. 49 del 17/02/2009;
- il D.D. n. 9 del 14/01/2014;
- il D.D. n. 283 del 27/03/2014;
- la legge regionale n.3/2014 "Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e Bilancio Pluriennale per il triennio 2014-2016";
- la legge regionale n. 4/2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014/2016 della Regione Campania";
- la D.G.R. n. 3 del 23/01/2014 "Approvazione del documento Tecnico di accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014 - 2016";
- la DGRC n. 92 del 01/04/2014 ad oggetto "Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Operativa Dirigenziale "Welfare dei Servizi e Pari Opportunita", nonchè dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dalla dott.ssa Fortunata Caragliano, dirigente dell'UOD medesima e RUP, di cui al decreto dirigenziale n. 293 del 10/06/2013

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di prendere atto dei seguenti progetti esecutivi presentati dal **CONSORZIO PROFORM**, ammettendoli a finanziamento, a valere sull'Obiettivo operativo g11) - Asse III - P.O.R. Campania FSE 2007/2013, per i sottoindicati importi:

ISTITUTO PENITENZIARIO	DENOMINAZIONE ATTIVITA'	AREA INTERVENTO	TIPO DI PERCORSO	ID SMILE	CUP	FINANZIAMENTO
ARIANO IRPINO (AV)	ELETTRICISTA	TECNICA ARTIGIANALE	MODULO PROPEDEUTICO DI SETTORE	3.11.59	B69G13002050009	63.000,00
EBOLI (SA)	PASTICCIERE	RISTORAZIONE ALBERGHIERA	MODULO DI ACCOMPAGNAMENTO	3.11.64	B69G13002100009	63.000,00

			AL LAVORO			
NAPOLI POGGIOREALE	IDRAULICO	TECNICA ARTIGIANALE	MODULO FORMATIVO	3.11.62	B69G13002080009	12.600,00
SALERNO	IDRAULICO	TECNICA ARTIGIANALE	MODULO FORMATIVO	3.11.61	B69G13002070009	16.800,00
SALERNO	ELETTRICISTA	TECNICA ARTIGIANALE	MODULO PROPEDEUTICO DI SETTORE	3.11.60	B69G13002060009	21.000,00
SECONDIGLIANO (NA)	IDRAULICO	TECNICA ARTIGIANALE	MODULO FORMATIVO	3.11.63	B69G13002090009	17.136,00

2. di stabilire che tali percorsi, sebbene previsti in unico atto di concessione, mantengano una propria autonomia procedurale;
3. di prevedere che l'organismo di formazione, contestualmente alla stipula dell'atto di concessione, debba fornire, per ogni percorso formativo, dettagliato cronoprogramma delle attività dal quale si possa evincere, altresì, la data di inizio delle atttività stesse. Tanto, in considerazione della specialità delle utenze, al fine di evidenziare eventuali differimenti di termine indicato nello schema di Atto di concessione, approvato con decreto n. 283 del 27/03/2014, secondo il quale l'inizio attività è previsto entro i 30 gg. dalla firma dell'atto di concessione stesso;
4. di inviare il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del P.O.R. Campania FSE 2007/2013, all'Ufficio registrazione atti monocratici - archiviazione Decreti Dirigenziali, all'Ufficio Stampa, Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale, per la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 33/2013 in materia di trasparenza della PA

Decreto Dirigenziale n. 652 del 19/06/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 2 - UOD Welfare dei servizi e pari opportunità

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2007 2013 ASSE III OBIETTIVO SPECIFICO G OBIETTIVO OPERATIVO G11 PRESA ATTO PROGETTI ESECUTIVI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO SELFORM CONSULTING SRL

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Giunta Regionale della Campania con deliberazione n. 2145/05 ha approvato la regolamentazione delle attività formative rivolte ai detenuti ospiti degli Istituti Penitenziari della Regione Campania, definendo i criteri generali di programmazione e gestione;
- che con tale atto deliberativo, al fine di favorire la crescita delle competenze professionali e rafforzare le condizioni di occupabilità futura dei soggetti destinatari, la Regione Campania ha istituito il "Catalogo Regionale per l'offerta formativa rivolta a detenuti", contenente specifici percorsi di formazione professionale;
- che con decreto dirigenziale n. 387 del 30/10/2006, a seguito di prevista attività di valutazione, è stato approvato il "Catalogo Regionale per l'offerta formativa rivolta ai detenuti" per l'anno 2006, soggetto ad aggiornamenti periodici;
- che, con decreto dirigenziale n. 49 del 17/2/2009, è stato approvato l'aggiornamento del "Catalogo Regionale per l'offerta formativa rivolta a detenuti";
- che la Giunta Regionale della Campania, con deliberazione n. 629/2009, ha approvato la programmazione delle risorse per lo svolgimento delle attività formative negli Istituti penitenziari a valere sul POR Campania FSE 2007/2013 – ASSE III Obiettivo specifico g.) obiettivo operativo g.11) "Favorire l'inserimento lavorativo dei detenuti minori ed adulti e degli ex detenuti per ridurne il rischio di rientro nel circuito dell'illegalità";
- che, con decreto dirigenziale n. 293 del 10/06/2013, è stato approvato l'Avviso pubblico per l'Aggiornamento del Catalogo regionale per l'offerta formativa rivolta ai detenuti;
- che, con decreto dirigenziale n. 9 del 14/01/2014, a seguito dell'attività di valutazione delle proposte presentate, da parte del Comitato di Pilotaggio, nominato con D.D. n. 490 del 25/07/2013, si è preso atto dell'elenco degli interventi formativi, finalizzati all'aggiornamento del Catalogo Regionale per l'offerta formativa rivolta a detenuti;

PREMESSO, altresì

- che, con la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania"
- che, con la D.G.R n. 427 del 27/09/2013 e il successivo DPGR n. 209 del 31/10/2013, è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, alla dott.ssa Rosanna Romano;
- che, con la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 è stato conferito l'incarico di dirigente dell'UOD "Welfare dei Servizi e Pari Opportunita", alla dirigente dott.ssa Fortunata Caragliano;
- che, con il DPGR n. 455 del 27/11/2013 è stato designato il Dirigente pro-tempore della Direzione Politiche Sociali, Politiche Culturali, Pari opportunità, Tempo Libero, quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo g11) - Asse III - P.O.R. Campania FSE 2007/2013

CONSIDERATO

- che, con decreto dirigenziale n. 283 del 27/03/2014, si è preso atto dell'elenco degli interventi formativi da realizzare presso gli Istituti penitenziari della Campania, interventi previsti nel Catalogo Regionale di offerta formativa rivolta ai detenuti;
- che con il suddetto decreto sono stati definiti, altresì, gli organismi di formazione, attuatori degli interventi stessi;
- che tra questi è presente **SELFORM CONSULTING S.R.L.**;
- che **SELFORM CONSULTING S.R.L.**, in linea con le dovute procedure, a seguito di incontri operativi con le direzioni degli Istuti penitenziari, in virtù della specialità delle utenze di riferimento e delle relative esigenze degli Istituti stessi, ha predisposto, rimodulando le proposte presentate

nell'ambito del Catalogo Regionale di offerta formativa rivolta ai detenuti, i seguenti progetti esecutivi:

ISTITUTO PENITENZIARIO	DENOMINAZIONE ATTIVITA'	AREA INTERVENTO	TIPO DI PERCORSO	NOTA TRASMISSIONE
ARIENZO (CE)	ADDETTO ALLE SALDATURE	TECNICA ARTIGIANALE	MODULO DI ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO	PROT. N. 01 DEL 20.05.2014 (PROT. REG. N. 0351293 DEL 22..05.2014)
EBOLI (SA)	EDUCARSI AL BENESSERE PSICO-FISICO	ATTIVITA' LUDICO RICREATIVA	MODULO FORMATIVO	PROT. N. 01 DEL 20.05.2014 (PROT. REG. N. 0351293 DEL 22..05.2014
LAURO (AV)	EDUCARSI AL BENESSERE PSICO-FISICO	ATTIVITA' LUDICO RICREATIVA	MODULO FORMATIVO	PROT. N. 01 DEL 20.05.2014 (PROT. REG. N. 0351293 DEL 22..05.2014
POZZUOLI (NA)	LABORATORIO DI CANTO	ATTIVITA' LUDICO RICREATIVA	MODULO DI ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO	PROT. N. 01 DEL 20.05.2014 (PROT. REG. N. 0351293 DEL 22..05.2014

RITENUTO

- di dover prendere atto dei seguenti progetti esecutivi presentati da **SELFORM CONSULTING S.R.L.**, ammettendoli a finanziamento, a valere sull'Obiettivo operativo g11) - Asse III - P.O.R. Campania FSE 2007/2013, per i sottoindicati importi:

ISTITUTO PENITENZIARIO	DENOMINAZIONE ATTIVITA'	AREA INTERVENTO	TIPO DI PERCORSO	ID SMILE	CUP	FINANZIAMENTO
ARIENZO (CE)	ADDETTO ALLE SALDATURE	TECNICA ARTIGIANALE	MODULO DI ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO	3.11.73	B39G13002330009	63.000,00
EBOLI (SA)	EDUCARSI AL BENESSERE PSICO-FISICO	ATTIVITA' LUDICO RICREATIVA	MODULO FORMATIVO	3.11.76	B39G13002360009	16.800,00
LAURO (AV)	EDUCARSI AL BENESSERE PSICO-FISICO	ATTIVITA' LUDICO RICREATIVA	MODULO FORMATIVO	3.11.75	B39G13002350009	11.760,00
POZZUOLI (NA)	LABORATORIO DI CANTO	ATTIVITA' LUDICO RICREATIVA	MODULO DI ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO	3.11.74	B39G13002340009	21.000,00

- di dover stabilire che tali percorsi, sebbene previsti in unico atto di concessione, mantengano una propria autonomia procedurale;
- di dover prevedere che l'organismo di formazione, contestualmente alla stipula dell'atto di concessione, debba fornire, per ogni percorso formativo, dettagliato cronoprogramma delle attività dal quale si possa evincere, altresì, la data di inizio delle atttività stesse. Tanto, in considerazione della specialità delle utenze, al fine di evidenziare eventuali differimenti di termine indicato nello schema di Atto di concessione, approvato con decreto n. 283 del 27/03/2014, secondo il quale l'inizio attività è previsto entro i 30 gg. dalla firma dell'atto di concessione stesso

VISTI

- la D.G.R. n. 2145/05;
- la D.G.R. n. 629/2009;
- il D.D. n. 293 del 10/06/2013;il D.D. n. 490 del 25/07/2013**;**
- la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011," e ss.mm.ii.;
- la D.G.R n. 427 del 27/09/2013;
- il DPGR n. 209 del 31/10/2013;

- la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013;
- il DPGR n. 455 del 27/11/2013
- il D.D. n. 387 del 30/10/2006;
- Il D.D. n. 49 del 17/02/2009;
- il D.D. n. 9 del 14/01/2014;
- il D.D. n. 283 del 27/03/2014;
- la legge regionale n.3/2014 "Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e Bilancio Pluriennale per il trienno 2014-2016";
- la legge regionale n. 4/2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014/2016 della Regione Campania";
- la D.G.R. n. 3 del 23/01/2014 “Approvazione del documento Tecnico di accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014 - 2016”;
- la DGRC n. 92 del 01/04/2014 ad oggetto “Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dall'Unità Operativa Dirigenziale "Welfare dei Servizi e Pari Opportunita", nonchè dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dalla dott.ssa Fortunata Caragliano, dirigente dell'UOD medesima e RUP, di cui al decreto dirigenziale n. 293 del 10/06/2013

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di prendere atto dei seguenti progetti esecutivi presentati da **SELFORM CONSULTING S.R.L.**, ammettendoli a finanziamento, a valere sull'Obiettivo operativo g11) - Asse III - P.O.R. Campania FSE 2007/2013, per i sottoindicati importi:

ISTITUTO PENITENZIARIO	DENOMINAZIONE ATTIVITA'	AREA INTERVENTO	TIPO DI PERCORSO	ID SMILE	CUP	FINANZIAMENTO
ARIENZO (CE)	ADDETTO ALLE SALDATURE	TECNICA ARTIGIANALE	MODULO DI ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO	3.11.73	B39G13002330009	63.000,00
EBOLI (SA)	EDUCARSI AL BENESSERE PSICO-FISICO	ATTIVITA' LUDICO RICREATIVA	MODULO FORMATIVO	3.11.76	B39G13002360009	16.800,00
LAURO (AV)	EDUCARSI AL BENESSERE PSICO-FISICO	ATTIVITA' LUDICO RICREATIVA	MODULO FORMATIVO	3.11.75	B39G13002350009	11.760,00
POZZUOLI (NA)	LABORATORIO DI CANTO	ATTIVITA' LUDICO RICREATIVA	MODULO DI ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO	3.11.74	B39G13002340009	21.000,00

2. di stabilire che tali percorsi, sebbene previsti in unico atto di concessione, mantengano una propria autonomia procedurale;
3. di prevedere che l'organismo di formazione, contestualmente alla stipula dell'atto di concessione, debba fornire, per ogni percorso formativo, dettagliato cronoprogramma delle attività dal quale si possa evincere, altresì, la data di inizio delle atttività stesse. Tanto, in considerazione della specialità delle utenze, al fine di evidenziare eventuali differimenti di termine indicato nello schema di Atto di concessione, approvato con decreto n. 283 del 27/03/2014, secondo il quale l'inizio attività è previsto entro i 30 gg. dalla firma dell'atto di concessione stesso;
4. di inviare il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del P.O.R. Campania FSE 2007/2013, all'Ufficio registrazione atti monocratici - archiviazione Decreti Dirigenziali, all'Ufficio Stampa, Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale, per la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 33/2013 in materia di trasparenza della PA

Decreto Dirigenziale n. 653 del 19/06/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 2 - UOD Welfare dei servizi e pari opportunità

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2007 2013 ASSE III OBIETTIVO SPECIFICO G OBIETTIVO OPERATIVO G11 PRESA ATTO PROGETTI ESECUTIVI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO SCUOLA LA TECNICA SRL

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Giunta Regionale della Campania con deliberazione n. 2145/05 ha approvato la regolamentazione delle attività formative rivolte ai detenuti ospiti degli Istituti Penitenziari della Regione Campania, definendo i criteri generali di programmazione e gestione;
- che con tale atto deliberativo, al fine di favorire la crescita delle competenze professionali e rafforzare le condizioni di occupabilità futura dei soggetti destinatari, la Regione Campania ha istituito il "Catalogo Regionale per l'offerta formativa rivolta a detenuti", contenente specifici percorsi di formazione professionale;
- che con decreto dirigenziale n. 387 del 30/10/2006, a seguito di prevista attività di valutazione, è stato approvato il "Catalogo Regionale per l'offerta formativa rivolta ai detenuti" per l'anno 2006, soggetto ad aggiornamenti periodici;
- che, con decreto dirigenziale n. 49 del 17/2/2009, è stato approvato l'aggiornamento del "Catalogo Regionale per l'offerta formativa rivolta a detenuti";
- che la Giunta Regionale della Campania, con deliberazione n. 629/2009, ha approvato la programmazione delle risorse per lo svolgimento delle attività formative negli Istituti penitenziari a valere sul POR Campania FSE 2007/2013 – ASSE III Obiettivo specifico g.) obiettivo operativo g.11) "Favorire l'inserimento lavorativo dei detenuti minori ed adulti e degli ex detenuti per ridurne il rischio di rientro nel circuito dell'illegalità";
- che, con decreto dirigenziale n. 293 del 10/06/2013, è stato approvato l'Avviso pubblico per l'Aggiornamento del Catalogo regionale per l'offerta formativa rivolta ai detenuti;
- che, con decreto dirigenziale n. 9 del 14/01/2014, a seguito dell'attività di valutazione delle proposte presentate, da parte del Comitato di Pilotaggio, nominato con D.D. n. 490 del 25/07/2013, si è preso atto dell'elenco degli interventi formativi, finalizzati all'aggiornamento del Catalogo Regionale per l'offerta formativa rivolta a detenuti;

PREMESSO, altresì

- che, con la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania"
- che, con la D.G.R n. 427 del 27/09/2013 e il successivo DPGR n. 209 del 31/10/2013, è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, alla dott.ssa Rosanna Romano;
- che, con la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 è stato conferito l'incarico di dirigente dell'UOD "Welfare dei Servizi e Pari Opportunita", alla dirigente dott.ssa Fortunata Caragliano;
- che, con il DPGR n. 455 del 27/11/2013 è stato designato il Dirigente pro-tempore della Direzione Politiche Sociali, Politiche Culturali, Pari opportunità, Tempo Libero, quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo g11) - Asse III - P.O.R. Campania FSE 2007/2013

CONSIDERATO

- che, con decreto dirigenziale n. 283 del 27/03/2014, si è preso atto dell'elenco degli interventi formativi da realizzare presso gli Istituti penitenziari della Campania, interventi previsti nel Catalogo Regionale di offerta formativa rivolta ai detenuti;
- che con il suddetto decreto sono stati definiti, altresì, gli organismi di formazione, attuatori degli interventi stessi;
- che tra questi è presente la **SCUOLA LA TECNICA S.R.L.**;
- che la **SCUOLA LA TECNICA S.R.L.**, in linea con le dovute procedure, a seguito di incontri operativi con le direzioni degli Istuti penitenziari, in virtù della specialità delle utenze di riferimento e delle relative esigenze degli Istituti stessi, ha predisposto, rimodulando le proposte presentate

nell'ambito del Catalogo Regionale di offerta formativa rivolta ai detenuti, i seguenti progetti esecutivi:

ISTITUTO PENITENZIARIO	DENOMINAZIONE ATTIVITA'	AREA INTERVENTO	TIPO DI PERCORSO	NOTA TRASMISSIONE
ARIANO IRPINO (AV)	MANUTENTORE EDIFICIO CIVILE E COMMERCIALE	TECNICA ARTIGIANALE	MODULO DI ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO	PROT. N. 895 DEL 20/05/2014 (PROT. REG. N. 0350800 DEL 22.05.2014)
BENEVENTO	MANUTENTORE EDIFICIO CIVILE E COMMERCIALE	TECNICA ARTIGIANALE	MODULO DI ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO	PROT. N. 895 DEL 20/05/2014 (PROT. REG. N. 0350800 DEL 22.05.2014)
BENEVENTO	TECNICA DI SARTORIA E ARTIGIANATO	TECNICA ARTIGIANALE	MODULO PROPEDEUTICO DI SETTORE	PROT. N. 895 DEL 20/05/2014 (PROT. REG. N. 0350800 DEL 22.05.2014)
EBOLI (SA)	MANUTENTORE EDIFICIO CIVILE E COMMERCIALE	TECNICA ARTIGIANALE	MODULO DI ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO	PROT. N. 895 DEL 20/05/2014 (PROT. REG. N. 0350800 DEL 22.05.2014)
SALERNO	IMBIANCHINO	TECNICA ARTIGIANALE	MODULO DI ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO	PROT. N. 895 DEL 20/05/2014 (PROT. REG. N. 0350800 DEL 22.05.2014)
SECONDIGLIANO (NA)	MUSICA IN GRUPPO	ATTIVITA' LUDICO RICREATIVA	MODULO PROPEDEUTICO DI SETTORE	PROT. N. 895 DEL 20/05/2014 (PROT. REG. N. 0350800 DEL 22.05.2014)
VALLO DELLA LUCANIA (SA)	MANUTENTORE EDIFICIO CIVILE E COMMERCIALE	TECNICA ARTIGIANALE	MODULO DI ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO	PROT. N. 895 DEL 20/05/2014 (PROT. REG. N. 0350800 DEL 22.05.2014)
AIROLA (BN)	MUSICA IN GRUPPO	ATTIVITA' LUDICO RICREATIVA	MODULO PROPEDEUTICO DI SETTORE	PROT. N. 895 DEL 20/05/2014 (PROT. REG. N. 0350800 DEL 22.05.2014)

RITENUTO

- di dover prendere atto dei seguenti progetti esecutivi presentati dalla **SCUOLA LA TECNICA S.R.L.**, ammettendoli a finanziamento, a valere sull'Obiettivo operativo g11) - Asse III - P.O.R. Campania FSE 2007/2013, per i sottoindicati importi:

ISTITUTO PENITENZIARIO	DENOMINAZIONE ATTIVITA'	AREA INTERVENTO	TIPO DI PERCORSO	ID SMILE	CUP	FINANZIAMENTO
ARIANO IRPINO (AV)	MANUTENTORE EDIFICIO CIVILE E COMMERCIALE	TECNICA ARTIGIANALE	MODULO DI ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO	3.11.49	B99G13000730009	63.000,00
BENEVENTO	MANUTENTORE EDIFICIO CIVILE E COMMERCIALE	TECNICA ARTIGIANALE	MODULO DI ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO	3.11.50	B89G13001180009	50.400,00
BENEVENTO	TECNICA DI SARTORIA E ARTIGIANATO	TECNICA ARTIGIANALE	MODULO PROPEDEUTICO DI SETTORE	3.11.51	B89G13001190009	63.000,00
EBOLI (SA)	MANUTENTORE EDIFICIO CIVILE E COMMERCIALE	TECNICA ARTIGIANALE	MODULO DI ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO	3.11.52	B29G13001650009	42.000,00
SALERNO	IMBIANCHINO	TECNICA	MODULO DI	3.11.53	B59G13001990009	28.000,00

		ARTIGIANALE	ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO			
SECONDIGLIANO (NA)	MUSICA IN GRUPPO	ATTIVITA' LUDICO RICREATIVA	MODULO PROPEDEUTICO DI SETTORE	3.11.54	B69G13001000009	28.000,00
VALLO DELLA LUCANIA (SA)	MANUTENTORE EDIFICIO CIVILE E COMMERCIALE	TECNICA ARTIGIANALE	MODULO DI ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO	3.11.55	B79G13001280009	63.000,00
AIROLA (BN)	MUSICA IN GRUPPO	ATTIVITA' LUDICO RICREATIVA	MODULO PROPEDEUTICO DI SETTORE	3.11.48	B19G13001000009	42.000,00

- di dover stabilire che tali percorsi, sebbene previsti in unico atto di concessione, mantengano una propria autonomia procedurale;
- di dover prevedere che l'organismo di formazione, contestualmente alla stipula dell'atto di concessione, debba fornire, per ogni percorso formativo, dettagliato cronoprogramma delle attività dal quale si possa evincere, altresì, la data di inizio delle atttività stesse. Tanto, in considerazione della specialità delle utenze, al fine di evidenziare eventuali differimenti di termine indicato nello schema di Atto di concessione, approvato con decreto n. 283 del 27/03/2014, secondo il quale l'inizio attività è previsto entro i 30 gg. dalla firma dell'atto di concessione stesso

VISTI

- la D.G.R. n. 2145/05;
- la D.G.R. n. 629/2009;
- il D.D. n. 293 del 10/06/2013;il D.D. n. 490 del 25/07/2013**;**
- la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011," e ss.mm.ii.;
- la D.G.R n. 427 del 27/09/2013;
- il DPGR n. 209 del 31/10/2013;
- la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013;
- il DPGR n. 455 del 27/11/2013
- il D.D. n. 387 del 30/10/2006;
- Il D.D. n. 49 del 17/02/2009;
- il D.D. n. 9 del 14/01/2014;
- il D.D. n. 283 del 27/03/2014;
- la legge regionale n.3/2014 "Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e Bilancio Pluriennale per il triennio 2014-2016";
- la legge regionale n. 4/2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014/2016 della Regione Campania";
- la D.G.R. n. 3 del 23/01/2014 "Approvazione del documento Tecnico di accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014 - 2016";
- la DGRC n. 92 del 01/04/2014 ad oggetto "Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Operativa Dirigenziale "Welfare dei Servizi e Pari Opportunita", nonchè dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dalla dott.ssa Fortunata Caragliano, dirigente dell'UOD medesima e RUP, di cui al decreto dirigenziale n. 293 del 10/06/2013

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di prendere atto dei seguenti progetti esecutivi presentati dalla **SCUOLA LA TECNICA S.R.L.**, ammettendoli a finanziamento, a valere sull'Obiettivo operativo g11) - Asse III - P.O.R. Campania FSE 2007/2013, per i sottoindicati importi:

ISTITUTO PENITENZIARIO	DENOMINAZIONE ATTIVITA'	AREA INTERVENTO	TIPO DI PERCORSO	ID SMILE	CUP	FINANZIAMENTO
ARIANO IRPINO (AV)	MANUTENTORE EDIFICIO CIVILE E COMMERCIALE	TECNICA ARTIGIANALE	MODULO DI ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO	3.11.49	B99G13000730009	63.000,00
BENEVENTO	MANUTENTORE EDIFICIO CIVILE E COMMERCIALE	TECNICA ARTIGIANALE	MODULO DI ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO	3.11.50	B89G13001180009	50.400,00
BENEVENTO	TECNICA DI SARTORIA E ARTIGIANATO	TECNICA ARTIGIANALE	MODULO PROPEDEUTICO DI SETTORE	3.11.51	B89G13001190009	63.000,00
EBOLI (SA)	MANUTENTORE EDIFICIO CIVILE E COMMERCIALE	TECNICA ARTIGIANALE	MODULO DI ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO	3.11.52	B29G13001650009	42.000,00
SALERNO	IMBIANCHINO	TECNICA ARTIGIANALE	MODULO DI ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO	3.11.53	B59G13001990009	28.000,00
SECONDIGLIANO (NA)	MUSICA IN GRUPPO	ATTIVITA' LUDICO RICREATIVA	MODULO PROPEDEUTICO DI SETTORE	3.11.54	B69G13001000009	28.000,00
VALLO DELLA LUCANIA (SA)	MANUTENTORE EDIFICIO CIVILE E COMMERCIALE	TECNICA ARTIGIANALE	MODULO DI ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO	3.11.55	B79G13001280009	63.000,00
AIROLA (BN)	MUSICA IN GRUPPO	ATTIVITA' LUDICO RICREATIVA	MODULO PROPEDEUTICO DI SETTORE	3.11.48	B19G13001000009	42.000,00

2. di stabilire che tali percorsi, sebbene previsti in unico atto di concessione, mantengano una propria autonomia procedurale;
3. di prevedere che l'organismo di formazione, contestualmente alla stipula dell'atto di concessione, debba fornire, per ogni percorso formativo, dettagliato cronoprogramma delle attività dal quale si possa evincere, altresì, la data di inizio delle atttività stesse. Tanto, in considerazione della specialità delle utenze, al fine di evidenziare eventuali differimenti di termine indicato nello schema di Atto di concessione, approvato con decreto n. 283 del 27/03/2014, secondo il quale l'inizio attività è previsto entro i 30 gg. dalla firma dell'atto di concessione stesso;
4. di inviare il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del P.O.R. Campania FSE 2007/2013, all'Ufficio registrazione atti monocratici - archiviazione Decreti Dirigenziali, all'Ufficio Stampa, Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale, per la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 33/2013 in materia di trasparenza della PA

Decreto Dirigenziale n. 654 del 19/06/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 2 - UOD Welfare dei servizi e pari opportunità

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2007 2013 ASSE III OBIETTIVO SPECIFICO G OBIETTIVO OPERATIVO G11 PRESA ATTO PROGETTI ESECUTIVI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO ISCON

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Giunta Regionale della Campania con deliberazione n. 2145/05 ha approvato la regolamentazione delle attività formative rivolte ai detenuti ospiti degli Istituti Penitenziari della Regione Campania, definendo i criteri generali di programmazione e gestione;
- che con tale atto deliberativo, al fine di favorire la crescita delle competenze professionali e rafforzare le condizioni di occupabilità futura dei soggetti destinatari, la Regione Campania ha istituito il "Catalogo Regionale per l'offerta formativa rivolta a detenuti", contenente specifici percorsi di formazione professionale;
- che con decreto dirigenziale n. 387 del 30/10/2006, a seguito di prevista attività di valutazione, è stato approvato il "Catalogo Regionale per l'offerta formativa rivolta ai detenuti" per l'anno 2006, soggetto ad aggiornamenti periodici;
- che, con decreto dirigenziale n. 49 del 17/2/2009, è stato approvato l'aggiornamento del "Catalogo Regionale per l'offerta formativa rivolta a detenuti";
- che la Giunta Regionale della Campania, con deliberazione n. 629/2009, ha approvato la programmazione delle risorse per lo svolgimento delle attività formative negli Istituti penitenziari a valere sul POR Campania FSE 2007/2013 – ASSE III Obiettivo specifico g.) obiettivo operativo g.11) "Favorire l'inserimento lavorativo dei detenuti minori ed adulti e degli ex detenuti per ridurne il rischio di rientro nel circuito dell'illegalità";
- che, con decreto dirigenziale n. 293 del 10/06/2013, è stato approvato l'Avviso pubblico per l'Aggiornamento del Catalogo regionale per l'offerta formativa rivolta ai detenuti;
- che, con decreto dirigenziale n. 9 del 14/01/2014, a seguito dell'attività di valutazione delle proposte presentate, da parte del Comitato di Pilotaggio, nominato con D.D. n. 490 del 25/07/2013, si è preso atto dell'elenco degli interventi formativi, finalizzati all'aggiornamento del Catalogo Regionale per l'offerta formativa rivolta a detenuti;

PREMESSO, altresì

- che, con la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania"
- che, con la D.G.R n. 427 del 27/09/2013 e il successivo DPGR n. 209 del 31/10/2013, è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, alla dott.ssa Rosanna Romano;
- che, con la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 è stato conferito l'incarico di dirigente dell'UOD "Welfare dei Servizi e Pari Opportunita", alla dirigente dott.ssa Fortunata Caragliano;
- che, con il DPGR n. 455 del 27/11/2013 è stato designato il Dirigente pro-tempore della Direzione Politiche Sociali, Politiche Culturali, Pari opportunità, Tempo Libero, quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo g11) - Asse III - P.O.R. Campania FSE 2007/2013

CONSIDERATO

- che, con decreto dirigenziale n. 283 del 27/03/2014, si è preso atto dell'elenco degli interventi formativi da realizzare presso gli Istituti penitenziari della Campania, interventi previsti nel Catalogo Regionale di offerta formativa rivolta ai detenuti;
- che con il suddetto decreto sono stati definiti, altresì, gli organismi di formazione, attuatori degli interventi stessi;
- che tra questi è presente **IS.CON**;
- che **IS.CON**, in linea con le dovute procedure, a seguito di incontri operativi con le direzioni degli Istuti penitenziari, in virtù della specialità delle utenze di riferimento e delle relative esigenze degli Istituti stessi, ha predisposto, rimodulando le proposte presentate nell'ambito del Catalogo Regionale di offerta formativa rivolta ai detenuti, i seguenti progetti esecutivi:

ISTITUTO PENITENZIARIO	DENOMINAZIONE ATTIVITA'	AREA INTERVENTO	TIPO DI PERCORSO	NOTA TRASMISSIONE
VALLO DELLA LUCANIA (SA)	AIUTO PIZZAIOLO	RISTORAZIONE ALBERGHIERA	MODULO PROPEDEUTICO DI SETTORE	PROT. N. 2014.05.30 GEN DEL 15.05.2014 (PROT. REG. N. 0351021 DEL 22.05.2014)
NISIDA (NA)	OPERATORE POLIVALENTE AL SISTEMA MODA	TECNICA ARTIGIANALE	MODULO PROPEDEUTICO DI SETTORE	PROT. N. 2014.05.30 GEN DEL 15.05.2014 (PROT. REG. N. 0351021 DEL 22.05.2014)
NISIDA (NA)	FLOROVIVAISTA	SPAZI VERDSI ATTREZZATI E MANUTENZIONE	MODULO PROPEDEUTICO DI SETTORE	PROT. N. 2014.05.30 GEN DEL 15.05.2014 (PROT. REG. N. 0351021 DEL 22.05.2014)

RITENUTO

- di dover prendere atto dei seguenti progetti esecutivi presentati da **IS.CON**, ammettendoli a finanziamento, a valere sull'Obiettivo operativo g11) - Asse III - P.O.R. Campania FSE 2007/2013, per i sottoindicati importi:

ISTITUTO PENITENZIARIO	DENOMINAZIONE ATTIVITA'	AREA INTERVENTO	TIPO DI PERCORSO	ID SMILE	CUP	FINANZIAMENTO
VALLO DELLA LUCANIA (SA)	AIUTO PIZZAIOLO	RISTORAZIONE ALBERGHIERA	MODULO PROPEDEUTICO DI SETTORE	3.11.114	B79G13001350009	31.500,00
NISIDA (NA)	OPERATORE POLIVALENTE AL SISTEMA MODA	TECNICA ARTIGIANALE	MODULO PROPEDEUTICO DI SETTORE	3.11.115	B69G13002280009	31.500,00
NISIDA (NA)	FLOROVIVAISTA	SPAZI VERDSI ATTREZZATI E MANUTENZIONE	MODULO PROPEDEUTICO DI SETTORE	3.11.116	B69G13002290009	31.500,00

- di dover stabilire che tali percorsi, sebbene previsti in unico atto di concessione, mantengano una propria autonomia procedurale;
- di dover prevedere che l'organismo di formazione, contestualmente alla stipula dell'atto di concessione, debba fornire, per ogni percorso formativo, dettagliato cronoprogramma delle attività dal quale si possa evincere, altresì, la data di inizio delle atttività stesse. Tanto, in considerazione della specialità delle utenze, al fine di evidenziare eventuali differimenti di termine indicato nello schema di Atto di concessione, approvato con decreto n. 283 del 27/03/2014, secondo il quale l'inizio attività è previsto entro i 30 gg. dalla firma dell'atto di concessione stesso

VISTI

- la D.G.R. n. 2145/05;
- la D.G.R. n. 629/2009;
- il D.D. n. 293 del 10/06/2013;il D.D. n. 490 del 25/07/2013**;**
- la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011," e ss.mm.ii.;
- la D.G.R n. 427 del 27/09/2013;
- il DPGR n. 209 del 31/10/2013;
- la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013;
- il DPGR n. 455 del 27/11/2013
- il D.D. n. 387 del 30/10/2006;
- Il D.D. n. 49 del 17/02/2009;
- il D.D. n. 9 del 14/01/2014;

- il D.D. n. 283 del 27/03/2014;
- la legge regionale n.3/2014 "Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e Bilancio Pluriennale per il triennio 2014-2016";
- la legge regionale n. 4/2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014/2016 della Regione Campania";
- la D.G.R. n. 3 del 23/01/2014 “Approvazione del documento Tecnico di accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014 - 2016”;
- la DGRC n. 92 del 01/04/2014 ad oggetto “Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dall'Unità Operativa Dirigenziale "Welfare dei Servizi e Pari Opportunita", nonchè dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dalla dott.ssa Fortunata Caragliano, dirigente dell'UOD medesima e RUP, di cui al decreto dirigenziale n. 293 del 10/06/2013

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di prendere atto dei seguenti progetti esecutivi presentati da **IS.CON**, ammettendoli a finanziamento, a valere sull'Obiettivo operativo g11) - Asse III - P.O.R. Campania FSE 2007/2013, per i sottoindicati importi:

ISTITUTO PENITENZIARIO	DENOMINAZIONE ATTIVITA'	AREA INTERVENTO	TIPO DI PERCORSO	ID SMILE	CUP	FINANZIAMENTO
VALLO DELLA LUCANIA (SA)	AIUTO PIZZAIOLO	RISTORAZIONE ALBERGHIERA	MODULO PROPEDEUTICO DI SETTORE	3.11.114	B79G13001350009	31.500,00
NISIDA (NA)	OPERATORE POLIVALENTE AL SISTEMA MODA	TECNICA ARTIGIANALE	MODULO PROPEDEUTICO DI SETTORE	3.11.115	B69G13002280009	31.500,00
NISIDA (NA)	FLOROVIVAISTA	SPAZI VERDSI ATTREZZATI E MANUTENZIONE	MODULO PROPEDEUTICO DI SETTORE	3.11.116	B69G13002290009	31.500,00

2. di stabilire che tali percorsi, sebbene previsti in unico atto di concessione, mantengano una propria autonomia procedurale;
3. di prevedere che l'organismo di formazione, contestualmente alla stipula dell'atto di concessione, debba fornire, per ogni percorso formativo, dettagliato cronoprogramma delle attività dal quale si possa evincere, altresì, la data di inizio delle atttività stesse. Tanto, in considerazione della specialità delle utenze, al fine di evidenziare eventuali differimenti di termine indicato nello schema di Atto di concessione, approvato con decreto n. 283 del 27/03/2014, secondo il quale l'inizio attività è previsto entro i 30 gg. dalla firma dell'atto di concessione stesso;
4. di inviare il presente provvedimento all’Autorità di Gestione del P.O.R. Campania FSE 2007/2013, all’Ufficio registrazione atti monocratici - archiviazione Decreti Dirigenziali, all’Ufficio Stampa, Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale, per la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 33/2013 in materia di trasparenza della PA

Decreto Dirigenziale n. 655 del 19/06/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 2 - UOD Welfare dei servizi e pari opportunità

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2007 2013 ASSE III OBIETTIVO SPECIFICO G OBIETTIVO OPERATIVO G11 PRESA ATTO PROGETTI ESECUTIVI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO CENTRO STUDI EUTROPIA

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Giunta Regionale della Campania con deliberazione n. 2145/05 ha approvato la regolamentazione delle attività formative rivolte ai detenuti ospiti degli Istituti Penitenziari della Regione Campania, definendo i criteri generali di programmazione e gestione;
- che con tale atto deliberativo, al fine di favorire la crescita delle competenze professionali e rafforzare le condizioni di occupabilità futura dei soggetti destinatari, la Regione Campania ha istituito il "Catalogo Regionale per l'offerta formativa rivolta a detenuti", contenente specifici percorsi di formazione professionale;
- che con decreto dirigenziale n. 387 del 30/10/2006, a seguito di prevista attività di valutazione, è stato approvato il "Catalogo Regionale per l'offerta formativa rivolta ai detenuti" per l'anno 2006, soggetto ad aggiornamenti periodici;
- che, con decreto dirigenziale n. 49 del 17/2/2009, è stato approvato l'aggiornamento del "Catalogo Regionale per l'offerta formativa rivolta a detenuti";
- che la Giunta Regionale della Campania, con deliberazione n. 629/2009, ha approvato la programmazione delle risorse per lo svolgimento delle attività formative negli Istituti penitenziari a valere sul POR Campania FSE 2007/2013 – ASSE III Obiettivo specifico g.) obiettivo operativo g.11) "Favorire l'inserimento lavorativo dei detenuti minori ed adulti e degli ex detenuti per ridurne il rischio di rientro nel circuito dell'illegalità";
- che, con decreto dirigenziale n. 293 del 10/06/2013, è stato approvato l'Avviso pubblico per l'Aggiornamento del Catalogo regionale per l'offerta formativa rivolta ai detenuti;
- che, con decreto dirigenziale n. 9 del 14/01/2014, a seguito dell'attività di valutazione delle proposte presentate, da parte del Comitato di Pilotaggio, nominato con D.D. n. 490 del 25/07/2013, si è preso atto dell'elenco degli interventi formativi, finalizzati all'aggiornamento del Catalogo Regionale per l'offerta formativa rivolta a detenuti;

PREMESSO, altresì

- che, con la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania"
- che, con la D.G.R n. 427 del 27/09/2013 e il successivo DPGR n. 209 del 31/10/2013, è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, alla dott.ssa Rosanna Romano;
- che, con la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 è stato conferito l'incarico di dirigente dell'UOD "Welfare dei Servizi e Pari Opportunita", alla dirigente dott.ssa Fortunata Caragliano;
- che, con il DPGR n. 455 del 27/11/2013 è stato designato il Dirigente pro-tempore della Direzione Politiche Sociali, Politiche Culturali, Pari opportunità, Tempo Libero, quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo g11) - Asse III - P.O.R. Campania FSE 2007/2013

CONSIDERATO

- che, con decreto dirigenziale n. 283 del 27/03/2014, si è preso atto dell'elenco degli interventi formativi da realizzare presso gli Istituti penitenziari della Campania, interventi previsti nel Catalogo Regionale di offerta formativa rivolta ai detenuti;
- che con il suddetto decreto sono stati definiti, altresì, gli organismi di formazione, attuatori degli interventi stessi;
- che tra questi è presente il **CENTRO STUDI EU.TROPIA**;
- che il **CENTRO STUDI EU.TROPIA**, in linea con le dovute procedure, a seguito di incontri operativi con le direzioni degli Istuti penitenziari, in virtù della specialità delle utenze di riferimento e delle relative esigenze degli Istituti stessi, ha predisposto, rimodulando le proposte presentate

nell'ambito del Catalogo Regionale di offerta formativa rivolta ai detenuti, i seguenti progetti esecutivi:

ISTITUTO PENITENZIARIO	DENOMINAZIONE ATTIVITA'	AREA INTERVENTO	TIPO DI PERCORSO	NOTA TRASMISSIONE
CARINOLA (CE) G.B. NOVELLI	DECORATORE DI GASTRONOMIA	RISTORAZIONE ALBERGHIERA	MODULO FORMATIVO	PROT. N. 400 DEL 12.05.2014 (PROT. REG. N. 0336133 DEL 16.05.2014)
CARINOLA (CE) G.B. NOVELLI	ADDETTO ALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA	SPAZI VERDI ATTREZZATI E MANUTENZIONE	MODULO PROPEDEUTICO DI SETTORE	PROT. N. 399 DEL 12.05.2014 (PROT. REG. N. 0336129 DEL 16.05.2014)

RITENUTO

- di dover prendere atto dei seguenti progetti esecutivi presentati dal **CENTRO STUDI EU.TROPIA**, ammettendoli a finanziamento, a valere sull'Obiettivo operativo g11) - Asse III - P.O.R. Campania FSE 2007/2013, per i sottoindicati importi:

ISTITUTO PENITENZIARIO	DENOMINAZIONE ATTIVITA'	AREA INTERVENTO	TIPO DI PERCORSO	ID SMILE	CUP	FINANZIAMENTO
CARINOLA (CE) G.B. NOVELLI	DECORATORE DI GASTRONOMIA	RISTORAZIONE ALBERGHIERA	MODULO FORMATIVO	3.11.118	B69G13002300009	25.200,00
CARINOLA (CE) G.B. NOVELLI	ADDETTO ALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA	SPAZI VERDI ATTREZZATI E MANUTENZIONE	MODULO PROPEDEUTICO DI SETTORE	3.11.119	B69G13002310009	63.000,00

- di dover stabilire che tali percorsi, sebbene previsti in unico atto di concessione, mantengano una propria autonomia procedurale;
- di dover prevedere che l'organismo di formazione, contestualmente alla stipula dell'atto di concessione, debba fornire, per ogni percorso formativo, dettagliato cronoprogramma delle attività dal quale si possa evincere, altresì, la data di inizio delle atttività stesse. Tanto, in considerazione della specialità delle utenze, al fine di evidenziare eventuali differimenti di termine indicato nello schema di Atto di concessione, approvato con decreto n. 283 del 27/03/2014, secondo il quale l'inizio attività è previsto entro i 30 gg. dalla firma dell'atto di concessione stesso

VISTI

- la D.G.R. n. 2145/05;
- la D.G.R. n. 629/2009;
- il D.D. n. 293 del 10/06/2013;il D.D. n. 490 del 25/07/2013**;**
- la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011," e ss.mm.ii.;
- la D.G.R n. 427 del 27/09/2013;
- il DPGR n. 209 del 31/10/2013;
- la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013;
- il DPGR n. 455 del 27/11/2013
- il D.D. n. 387 del 30/10/2006;
- Il D.D. n. 49 del 17/02/2009;
- il D.D. n. 9 del 14/01/2014;
- il D.D. n. 283 del 27/03/2014;
- la legge regionale n.3/2014 "Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e Bilancio Pluriennale per il triennio 2014-2016";

- la legge regionale n. 4/2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014/2016 della Regione Campania";
- la D.G.R. n. 3 del 23/01/2014 “Approvazione del documento Tecnico di accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014 - 2016”;
- la DGRC n. 92 del 01/04/2014 ad oggetto “Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dall'Unità Operativa Dirigenziale "Welfare dei Servizi e Pari Opportunita", nonchè dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dalla dott.ssa Fortunata Caragliano, dirigente dell'UOD medesima e RUP, di cui al decreto dirigenziale n. 293 del 10/06/2013

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di prendere atto dei seguenti progetti esecutivi presentati dal **CENTRO STUDI EU.TROPIA**, ammettendoli a finanziamento, a valere sull'Obiettivo operativo g11) - Asse III - P.O.R. Campania FSE 2007/2013, per i sottoindicati importi:

ISTITUTO PENITENZIARIO	DENOMINAZIONE ATTIVITA'	AREA INTERVENTO	TIPO DI PERCORSO	ID SMILE	CUP	FINANZIAMENTO
CARINOLA (CE) G.B. NOVELLI	DECORATORE DI GASTRONOMIA	RISTORAZIONE ALBERGHIERA	MODULO FORMATIVO	3.11.118	B69G13002300009	25.200,00
CARINOLA (CE) G.B. NOVELLI	ADDETTO ALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA	SPAZI VERDI ATTREZZATI E MANUTENZIONE	MODULO PROPEDEUTICO DI SETTORE	3.11.119	B69G13002310009	63.000,00

2. di stabilire che tali percorsi, sebbene previsti in unico atto di concessione, mantengano una propria autonomia procedurale;
3. di prevedere che l'organismo di formazione, contestualmente alla stipula dell'atto di concessione, debba fornire, per ogni percorso formativo, dettagliato cronoprogramma delle attività dal quale si possa evincere, altresì, la data di inizio delle atttività stesse. Tanto, in considerazione della specialità delle utenze, al fine di evidenziare eventuali differimenti di termine indicato nello schema di Atto di concessione, approvato con decreto n. 283 del 27/03/2014, secondo il quale l'inizio attività è previsto entro i 30 gg. dalla firma dell'atto di concessione stesso;
4. di inviare il presente provvedimento all’Autorità di Gestione del P.O.R. Campania FSE 2007/2013, all’Ufficio registrazione atti monocratici - archiviazione Decreti Dirigenziali, all’Ufficio Stampa, Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale, per la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 33/2013 in materia di trasparenza della PA

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 656 del 19/06/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 2 - UOD Welfare dei servizi e pari opportunità

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2007 2013 ASSE III OBIETTIVO SPECIFICO G OBIETTIVO OPERATIVO G11 PRESA ATTO PROGETTO ESECUTIVO AMMISSIONE A FINANZIAMENTO INFOTHESI SAS

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Giunta Regionale della Campania con deliberazione n. 2145/05 ha approvato la regolamentazione delle attività formative rivolte ai detenuti ospiti degli Istituti Penitenziari della Regione Campania, definendo i criteri generali di programmazione e gestione;
- che con tale atto deliberativo, al fine di favorire la crescita delle competenze professionali e rafforzare le condizioni di occupabilità futura dei soggetti destinatari, la Regione Campania ha istituito il "Catalogo Regionale per l'offerta formativa rivolta a detenuti", contenente specifici percorsi di formazione professionale;
- che con decreto dirigenziale n. 387 del 30/10/2006, a seguito di prevista attività di valutazione, è stato approvato il "Catalogo Regionale per l'offerta formativa rivolta ai detenuti" per l'anno 2006, soggetto ad aggiornamenti periodici;
- che, con decreto dirigenziale n. 49 del 17/2/2009, è stato approvato l'aggiornamento del "Catalogo Regionale per l'offerta formativa rivolta a detenuti";
- che la Giunta Regionale della Campania, con deliberazione n. 629/2009, ha approvato la programmazione delle risorse per lo svolgimento delle attività formative negli Istituti penitenziari a valere sul POR Campania FSE 2007/2013 – ASSE III Obiettivo specifico g.) obiettivo operativo g.11) "Favorire l'inserimento lavorativo dei detenuti minori ed adulti e degli ex detenuti per ridurne il rischio di rientro nel circuito dell'illegalità";
- che, con decreto dirigenziale n. 293 del 10/06/2013, è stato approvato l'Avviso pubblico per l'Aggiornamento del Catalogo regionale per l'offerta formativa rivolta ai detenuti;
- che, con decreto dirigenziale n. 9 del 14/01/2014, a seguito dell'attività di valutazione delle proposte presentate, da parte del Comitato di Pilotaggio, nominato con D.D. n. 490 del 25/07/2013, si è preso atto dell'elenco degli interventi formativi, finalizzati all'aggiornamento del Catalogo Regionale per l'offerta formativa rivolta a detenuti;

PREMESSO, altresì

- che, con la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania"
- che, con la D.G.R n. 427 del 27/09/2013 e il successivo DPGR n. 209 del 31/10/2013, è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, alla dott.ssa Rosanna Romano;
- che, con la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 è stato conferito l'incarico di dirigente dell'UOD "Welfare dei Servizi e Pari Opportunita", alla dirigente dott.ssa Fortunata Caragliano;
- che, con il DPGR n. 455 del 27/11/2013 è stato designato il Dirigente pro-tempore della Direzione Politiche Sociali, Politiche Culturali, Pari opportunità, Tempo Libero, quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo g11) - Asse III - P.O.R. Campania FSE 2007/2013

CONSIDERATO

- che, con decreto dirigenziale n. 283 del 27/03/2014, si è preso atto dell'elenco degli interventi formativi da realizzare presso gli Istituti penitenziari della Campania, interventi previsti nel Catalogo Regionale di offerta formativa rivolta ai detenuti;
- che con il suddetto decreto sono stati definiti, altresì, gli organismi di formazione, attuatori degli interventi stessi;
- che tra questi è presente **INFOTHESI S.A.S.**;
- che **INFOTHESI S.A.S.**, in linea con le dovute procedure, a seguito di incontri operativi con la direzione dell' Istuto penitenziario, in virtù della specialità delle utenze di riferimento e delle relative esigenze dll' Istituto stesso, ha predisposto, rimodulando la proposta presentata

nell'ambito del Catalogo Regionale di offerta formativa rivolta ai detenuti, il seguente progetto esecutivo:

ISTITUTO PENITENZIARIO	DENOMINAZIONE ATTIVITA'	AREA INTERVENTO	TIPO DI PERCORSO	NOTA TRASMISSIONE
BENEVENTO	PIZZAIOLO	RISTORAZIONE ALBERGHIERA	MODULO DI ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO	PROT. N. 2/CD DEL 6.05.2014 (PROT. REG. N. 0334569 DEL 15.05.2014)

RITENUTO

- di dover prendere atto del seguente progetto esecutivo presentato da **INFOTHESI S.A.S.**, ammettendolo a finanziamento, a valere sull'Obiettivo operativo g11) - Asse III - P.O.R. Campania FSE 2007/2013, per il sottoindicato importo:

ISTITUTO PENITENZIARIO	DENOMINAZIONE ATTIVITA'	AREA INTERVENTO	TIPO DI PERCORSO	ID SMILE	CUP	FINANZIAMENTO
BENEVENTO	PIZZAIOLO	RISTORAZIONE ALBERGHIERA	MODULO DI ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO	3.11.120	B89G13001300009	63.000,00

- di dover prevedere che l'organismo di formazione, contestualmente alla stipula dell'atto di concessione, debba fornire dettagliato cronoprogramma delle attività dal quale si possa evincere, altresì, la data di inizio delle atttività stesse. Tanto, in considerazione della specialità delle utenze, al fine di evidenziare eventuali differimenti di termine indicato nello schema di Atto di concessione, approvato con decreto n. 283 del 27/03/2014, secondo il quale l'inizio attività è previsto entro i 30 gg. dalla firma dell'atto di concessione stesso

VISTI

- la D.G.R. n. 2145/05;
- la D.G.R. n. 629/2009;
- il D.D. n. 293 del 10/06/2013;il D.D. n. 490 del 25/07/2013**;**
- la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011," e ss.mm.ii.;
- la D.G.R n. 427 del 27/09/2013;
- il DPGR n. 209 del 31/10/2013;
- la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013;
- il DPGR n. 455 del 27/11/2013
- il D.D. n. 387 del 30/10/2006;
- Il D.D. n. 49 del 17/02/2009;
- il D.D. n. 9 del 14/01/2014;
- il D.D. n. 283 del 27/03/2014;
- la legge regionale n.3/2014 "Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e Bilancio Pluriennale per il trienno 2014-2016";
- la legge regionale n. 4/2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014/2016 della Regione Campania";
- la D.G.R. n. 3 del 23/01/2014 "Approvazione del documento Tecnico di accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014 - 2016";
- la DGRC n. 92 del 01/04/2014 ad oggetto "Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Operativa Dirigenziale "Welfare dei Servizi e Pari Opportunita", nonchè dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dalla dott.ssa Fortunata Caragliano, dirigente dell'UOD medesima e RUP, di cui al decreto dirigenziale n. 293 del 10/06/2013

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di prendere atto del seguente progetto esecutivo presentato da **INFOTHESI S.A.S.**, ammettendolo a finanziamento, a valere sull'Obiettivo operativo g11) - Asse III - P.O.R. Campania FSE 2007/2013, per il sottoindicato importo:

ISTITUTO PENITENZIARIO	DENOMINAZIONE ATTIVITA'	AREA INTERVENTO	TIPO DI PERCORSO	ID SMILE	CUP	FINANZIAMENTO
BENEVENTO	PIZZAIOLO	RISTORAZIONE ALBERGHIERA	MODULO DI ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO	3.11.120	B89G13001300009	63.000,00

2. di prevedere che l'organismo di formazione, contestualmente alla stipula dell'atto di concessione, debba fornire dettagliato cronoprogramma delle attività dal quale si possa evincere, altresì, la data di inizio delle atttività stesse. Tanto, in considerazione della specialità delle utenze, al fine di evidenziare eventuali differimenti di termine indicato nello schema di Atto di concessione, approvato con decreto n. 283 del 27/03/2014, secondo il quale l'inizio attività è previsto entro i 30 gg. dalla firma dell'atto di concessione stesso
3. di inviare il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del P.O.R. Campania FSE 2007/2013, all'Ufficio registrazione atti monocratici - archiviazione Decreti Dirigenziali, all'Ufficio Stampa, Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale, per la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 33/2013 in materia di trasparenza della PA

Decreto Dirigenziale n. 657 del 19/06/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 2 - UOD Welfare dei servizi e pari opportunità

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2007 2013 ASSE III OBIETTIVO SPECIFICO G OBIETTIVO OPERATIVO G11 PRESA ATTO PROGETTI ESECUTIVI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO SCEP COMUNICAZIONE SRL

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Giunta Regionale della Campania con deliberazione n. 2145/05 ha approvato la regolamentazione delle attività formative rivolte ai detenuti ospiti degli Istituti Penitenziari della Regione Campania, definendo i criteri generali di programmazione e gestione;
- che con tale atto deliberativo, al fine di favorire la crescita delle competenze professionali e rafforzare le condizioni di occupabilità futura dei soggetti destinatari, la Regione Campania ha istituito il "Catalogo Regionale per l'offerta formativa rivolta a detenuti", contenente specifici percorsi di formazione professionale;
- che con decreto dirigenziale n. 387 del 30/10/2006, a seguito di prevista attività di valutazione, è stato approvato il "Catalogo Regionale per l'offerta formativa rivolta ai detenuti" per l'anno 2006, soggetto ad aggiornamenti periodici;
- che, con decreto dirigenziale n. 49 del 17/2/2009, è stato approvato l'aggiornamento del "Catalogo Regionale per l'offerta formativa rivolta a detenuti";
- che la Giunta Regionale della Campania, con deliberazione n. 629/2009, ha approvato la programmazione delle risorse per lo svolgimento delle attività formative negli Istituti penitenziari a valere sul POR Campania FSE 2007/2013 – ASSE III Obiettivo specifico g.) obiettivo operativo g.11) "Favorire l'inserimento lavorativo dei detenuti minori ed adulti e degli ex detenuti per ridurne il rischio di rientro nel circuito dell'illegalità";
- che, con decreto dirigenziale n. 293 del 10/06/2013, è stato approvato l'Avviso pubblico per l'Aggiornamento del Catalogo regionale per l'offerta formativa rivolta ai detenuti;
- che, con decreto dirigenziale n. 9 del 14/01/2014, a seguito dell'attività di valutazione delle proposte presentate, da parte del Comitato di Pilotaggio, nominato con D.D. n. 490 del 25/07/2013, si è preso atto dell'elenco degli interventi formativi, finalizzati all'aggiornamento del Catalogo Regionale per l'offerta formativa rivolta a detenuti;

PREMESSO, altresì

- che, con la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania"
- che, con la D.G.R n. 427 del 27/09/2013 e il successivo DPGR n. 209 del 31/10/2013, è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, alla dott.ssa Rosanna Romano;
- che, con la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 è stato conferito l'incarico di dirigente dell'UOD "Welfare dei Servizi e Pari Opportunita", alla dirigente dott.ssa Fortunata Caragliano;
- che, con il DPGR n. 455 del 27/11/2013 è stato designato il Dirigente pro-tempore della Direzione Politiche Sociali, Politiche Culturali, Pari opportunità, Tempo Libero, quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo g11) - Asse III - P.O.R. Campania FSE 2007/2013

CONSIDERATO

- che, con decreto dirigenziale n. 283 del 27/03/2014, si è preso atto dell'elenco degli interventi formativi da realizzare presso gli Istituti penitenziari della Campania, interventi previsti nel Catalogo Regionale di offerta formativa rivolta ai detenuti;
- che con il suddetto decreto sono stati definiti, altresì, gli organismi di formazione, attuatori degli interventi stessi;
- che tra questi è presente**SCEP COMUNICAZIONE srl**;
- che **SCEP COMUNICAZIONE srl**, in linea con le dovute procedure, a seguito di incontri operativi con le direzioni degli Istuti penitenziari, in virtù della specialità delle utenze di riferimento e delle relative esigenze degli Istituti stessi, ha predisposto, rimodulando le proposte presentate

nell'ambito del Catalogo Regionale di offerta formativa rivolta ai detenuti, i seguenti progetti esecutivi:

ISTITUTO PENITENZIARIO	DENOMINAZIONE ATTIVITA'	AREA INTERVENTO	TIPO DI PERCORSO	NOTA TRASMISSIONE
NISIDA (NA)	OPERATORE FOTOGRAFICO PER MINORI DETENUTI	TECNICO ARTIGIANALE	MODULO PROPEDEUTICO DI SETTORE	PROT. N. 37/14 DEL 12.05.2014 (PROT. REG. N. 336077 DEL 16.05.2014)
NAPOLI SECONDIGLIANO	ATTORE	LUDICO RICREATIVO	MODULO PROPEDEUTICO DI SETTORE	PROT. N. 37/14 DEL 12.05.2014 (PROT. REG. N. 336077 DEL 16.05.2014)

RITENUTO

- di dover prendere atto dei seguenti progetti esecutivi, presentati da **SCEP COMUNICAZIONE srl**, ammettendoli a finanziamento, a valere sull'Obiettivo operativo g11) - Asse III - P.O.R. Campania FSE 2007/2013, per i sottoindicati importi:

ISTITUTO PENITENZIARIO	DENOMINAZIONE ATTIVITA'	AREA INTERVENTO	TIPO DI PERCORSO	ID SMILE	CUP	FINANZIAMENTO
NISIDA (NA)	OPERATORE FOTOGRAFICO PER MINORI DETENUTI	TECNICO ARTIGIANALE	MODULO PROPEDEUTICO DI SETTORE	3.11.107	B69g13002250009	25.200,00
NAPOLI SECONDIGLIANO	ATTORE	LUDICO RICREATIVO	MODULO PROPEDEUTICO DI SETTORE	3.11.108	B69g13002260009	21.000,00

- di dover stabilire che tali percorsi, sebbene previsti in unico atto di concessione, mantengano una propria autonomia procedurale;
- di dover prevedere che l'organismo di formazione, contestualmente alla stipula dell'atto di concessione, debba fornire, per ogni percorso formativo, dettagliato cronoprogramma delle attività dal quale si possa evincere, altresì, la data di inizio delle atttività stesse. Tanto, in considerazione della specialità delle utenze, al fine di evidenziare eventuali differimenti di termine indicato nello schema di Atto di concessione, approvato con decreto n. 283 del 27/03/2014, secondo il quale l'inizio attività è previsto entro i 30 gg. dalla firma dell'atto di concessione stesso

VISTI

- la D.G.R. n. 2145/05;
- la D.G.R. n. 629/2009;
- il D.D. n. 293 del 10/06/2013;il D.D. n. 490 del 25/07/2013**;**
- la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011," e ss.mm.ii.;
- la D.G.R n. 427 del 27/09/2013;
- il DPGR n. 209 del 31/10/2013;
- la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013;
- il DPGR n. 455 del 27/11/2013
- il D.D. n. 387 del 30/10/2006;
- Il D.D. n. 49 del 17/02/2009;
- il D.D. n. 9 del 14/01/2014;
- il D.D. n. 283 del 27/03/2014;
- la legge regionale n.3/2014 "Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e Bilancio Pluriennale per il trienno 2014-2016";

- la legge regionale n. 4/2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014/2016 della Regione Campania";
- la D.G.R. n. 3 del 23/01/2014 “Approvazione del documento Tecnico di accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014 - 2016”;
- la DGRC n. 92 del 01/04/2014 ad oggetto “Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dall'Unità Operativa Dirigenziale "Welfare dei Servizi e Pari Opportunita", nonchè dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dalla dott.ssa Fortunata Caragliano, dirigente dell'UOD medesima e RUP, di cui al decreto dirigenziale n. 293 del 10/06/2013

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di dover prendere atto dei seguenti progetti esecutivi, presentati da **SCEP COMUNICAZIONE srl**, ammettendoli a finanziamento, a valere sull'Obiettivo operativo g11) - Asse III - P.O.R. Campania FSE 2007/2013, per i sottoindicati importi:

ISTITUTO PENITENZIARIO	DENOMINAZIONE ATTIVITA'	AREA INTERVENTO	TIPO DI PERCORSO	ID SMILE	CUP	FINANZIAMENTO
NISIDA (NA)	OPERATORE FOTOGRAFICO PER MINORI DETENUTI	TECNICO ARTIGIANALE	MODULO PROPEDEUTICO DI SETTORE	3.11.107	B69g13002250009	25.200,00
NAPOLI SECONDIGLIANO	ATTORE	LUDICO RICREATIVO	MODULO PROPEDEUTICO DI SETTORE	3.11.108	B69g13002260009	21.000,00

2. di stabilire che tali percorsi, sebbene previsti in unico atto di concessione, mantengano una propria autonomia procedurale;
3. di prevedere che l'organismo di formazione, contestualmente alla stipula dell'atto di concessione, debba fornire, per ogni percorso formativo, dettagliato cronoprogramma delle attività dal quale si possa evincere, altresì, la data di inizio delle atttività stesse. Tanto, in considerazione della specialità delle utenze, al fine di evidenziare eventuali differimenti di termine indicato nello schema di Atto di concessione, approvato con decreto n. 283 del 27/03/2014, secondo il quale l'inizio attività è previsto entro i 30 gg. dalla firma dell'atto di concessione stesso;
4. di inviare il presente provvedimento all’Autorità di Gestione del P.O.R. Campania FSE 2007/2013, all’Ufficio registrazione atti monocratici - archiviazione Decreti Dirigenziali, all’Ufficio Stampa, Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale, per la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 33/2013 in materia di trasparenza della PA

Decreto Dirigenziale n. 661 del 26/06/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 2 - UOD Welfare dei servizi e pari opportunità

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2007 2013 ASSE III OBIETTIVO SPECIFICO G OBIETTIVO OPERATIVO G11 PRESA ATTO PROGETTI ESECUTIVI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO LA GIOIOSA COOPERATIVA SOCIALE

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Giunta Regionale della Campania con deliberazione n. 2145/05 ha approvato la regolamentazione delle attività formative rivolte ai detenuti ospiti degli Istituti Penitenziari della Regione Campania, definendo i criteri generali di programmazione e gestione;
- che con tale atto deliberativo, al fine di favorire la crescita delle competenze professionali e rafforzare le condizioni di occupabilità futura dei soggetti destinatari, la Regione Campania ha istituito il "Catalogo Regionale per l'offerta formativa rivolta a detenuti", contenente specifici percorsi di formazione professionale;
- che con decreto dirigenziale n. 387 del 30/10/2006, a seguito di prevista attività di valutazione, è stato approvato il "Catalogo Regionale per l'offerta formativa rivolta ai detenuti" per l'anno 2006, soggetto ad aggiornamenti periodici;
- che, con decreto dirigenziale n. 49 del 17/2/2009, è stato approvato l'aggiornamento del "Catalogo Regionale per l'offerta formativa rivolta a detenuti";
- che la Giunta Regionale della Campania, con deliberazione n. 629/2009, ha approvato la programmazione delle risorse per lo svolgimento delle attività formative negli Istituti penitenziari a valere sul POR Campania FSE 2007/2013 – ASSE III Obiettivo specifico g.) obiettivo operativo g.11) "Favorire l'inserimento lavorativo dei detenuti minori ed adulti e degli ex detenuti per ridurne il rischio di rientro nel circuito dell'illegalità";
- che, con decreto dirigenziale n. 293 del 10/06/2013, è stato approvato l'Avviso pubblico per l'Aggiornamento del Catalogo regionale per l'offerta formativa rivolta ai detenuti;
- che, con decreto dirigenziale n. 9 del 14/01/2014, a seguito dell'attività di valutazione delle proposte presentate, da parte del Comitato di Pilotaggio, nominato con D.D. n. 490 del 25/07/2013, si è preso atto dell'elenco degli interventi formativi, finalizzati all'aggiornamento del Catalogo Regionale per l'offerta formativa rivolta a detenuti;

PREMESSO, altresì

- che, con la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania"
- che, con la D.G.R n. 427 del 27/09/2013 e il successivo DPGR n. 209 del 31/10/2013, è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, alla dott.ssa Rosanna Romano;
- che, con la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 è stato conferito l'incarico di dirigente dell'UOD "Welfare dei Servizi e Pari Opportunita", alla dirigente dott.ssa Fortunata Caragliano;
- che, con il DPGR n. 455 del 27/11/2013 è stato designato il Dirigente pro-tempore della Direzione Politiche Sociali, Politiche Culturali, Pari opportunità, Tempo Libero, quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo g11) - Asse III - P.O.R. Campania FSE 2007/2013

CONSIDERATO

- che, con decreto dirigenziale n. 283 del 27/03/2014, si è preso atto dell'elenco degli interventi formativi da realizzare presso gli Istituti penitenziari della Campania, interventi previsti nel Catalogo Regionale di offerta formativa rivolta ai detenuti;
- che con il suddetto decreto sono stati definiti, altresì, gli organismi di formazione, attuatori degli interventi stessi;
- che tra questi è presente **LA GIOIOSA COOPERATIVA SOCIALE**;
- che **LA GIOIOSA COOPERATIVA SOCIALE**, in linea con le dovute procedure, a seguito di incontri operativi con le direzioni degli Istuti penitenziari, in virtù della specialità delle utenze di riferimento e delle relative esigenze degli Istituti stessi, ha predisposto, rimodulando le proposte presentate

nell'ambito del Catalogo Regionale di offerta formativa rivolta ai detenuti, i seguenti progetti esecutivi:

ISTITUTO PENITENZIARIO	DENOMINAZIONE ATTIVITA'	AREA INTERVENTO	TIPO DI PERCORSO	NOTA TRASMISSIONE
AVELLINO BELLIZZI	PASTICCIERE	RISTORAZIONE ALBERGHIERA	MODULO DI ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO	PROT. DEL 19.05.2014 (PROT. REG. N. 351335 DEL 22.05.2014)
SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE)	PASTICCIERE	RISTORAZIONE ALBERGHIERA	MODULO PROPEDEUTICO DI SETTORE	PROT. DEL 19.05.2014 (PROT. REG. N. 351335 DEL 22.05.2014)
ARIANO IRPINO (AV)	GIARDINIERE	SPAZI VERDI ATTREZZATI E MANUTENZIONE	MODULO PROPEDEUTICO DI SETTORE	PROT. DEL 19.05.2014 (PROT. REG. N. 351335 DEL 22.05.2014)
AVELLINO BELLIZZI	FALEGNAME	TECNICA ARTIGIANALE	MODULO DI ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO	PROT. DEL 19.05.2014 (PROT. REG. N. 351335 DEL 22.05.2014)
POGGIOREALE (NA)	MURATORE	TECNICA ARTIGIANALE	MODULO FORMATIVO	PROT. DEL 19.05.2014 (PROT. REG. N. 351335 DEL 22.05.2014)

RITENUTO

- di dover prendere atto dei seguenti progetti esecutivi presentati da **LA GIOIOSA COOPERATIVA SOCIALE**, ammettendoli a finanziamento, a valere sull'Obiettivo operativo g11) - Asse III - P.O.R. Campania FSE 2007/2013, per i sottoindicati importi:

ISTITUTO PENITENZIARIO	DENOMINAZIONE ATTIVITA'	AREA INTERVENTO	TIPO DI PERCORSO	ID SMILE	CUP	FINANZIAMENTO
AVELLINO BELLIZZI	PASTICCIERE	RISTORAZIONE ALBERGHIERA	MODULO DI ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO	3.11.109	B39G13002380009	21.000,00
SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE)	PASTICCIERE	RISTORAZIONE ALBERGHIERA	MODULO PROPEDEUTICO DI SETTORE	3.11.110	B99G13000790009	42.000,00
ARIANO IRPINO (AV)	GIARDINIERE	SPAZI VERDI ATTREZZATI E MANUTENZIONE	MODULO PROPEDEUTICO DI SETTORE	3.11.111	B99G13000800008	42.000,00
AVELLINO BELLIZZI	FALEGNAME	TECNICA ARTIGIANALE	MODULO DI ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO	3.11.112	B39G13002390009	21.000,00
POGGIOREALE (NA)	MURATORE	TECNICA ARTIGIANALE	MODULO FORMATIVO	3.11.113	B69G13002270009	8.400,00

- di dover stabilire che tali percorsi, sebbene previsti in unico atto di concessione, mantengano una propria autonomia procedurale;
- di dover prevedere che l'organismo di formazione, contestualmente alla stipula dell'atto di concessione, debba fornire, per ogni percorso formativo, dettagliato cronoprogramma delle attività dal quale si possa evincere, altresì, la data di inizio delle atttività stesse. Tanto, in considerazione della specialità delle utenze, al fine di evidenziare eventuali differimenti di termine indicato nello schema di Atto di concessione, approvato con decreto n. 283 del 27/03/2014, secondo il quale l'inizio attività è previsto entro i 30 gg. dalla firma dell'atto di concessione stesso

VISTI

- la D.G.R. n. 2145/05;

- la D.G.R. n. 629/2009;
- il D.D. n. 293 del 10/06/2013;il D.D. n. 490 del 25/07/2013**;**
- la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011," e ss.mm.ii.;
- la D.G.R n. 427 del 27/09/2013;
- il DPGR n. 209 del 31/10/2013;
- la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013;
- il DPGR n. 455 del 27/11/2013
- il D.D. n. 387 del 30/10/2006;
- Il D.D. n. 49 del 17/02/2009;
- il D.D. n. 9 del 14/01/2014;
- il D.D. n. 283 del 27/03/2014;
- la legge regionale n.3/2014 "Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e Bilancio Pluriennale per il triennio 2014-2016";
- la legge regionale n. 4/2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014/2016 della Regione Campania";
- la D.G.R. n. 3 del 23/01/2014 "Approvazione del documento Tecnico di accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014 - 2016";
- la DGRC n. 92 del 01/04/2014 ad oggetto "Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Operativa Dirigenziale "Welfare dei Servizi e Pari Opportunita", nonchè dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dalla dott.ssa Fortunata Caragliano, dirigente dell'UOD medesima e RUP, di cui al decreto dirigenziale n. 293 del 10/06/2013

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di dover prendere atto dei seguenti progetti esecutivi presentati da **LA GIOIOSA COOPERATIVA SOCIALE,** ammettendoli a finanziamento, a valere sull'Obiettivo operativo g11) - Asse III - P.O.R. Campania FSE 2007/2013, per i sottoindicati importi:

ISTITUTO PENITENZIARIO	DENOMINAZIONE ATTIVITA'	AREA INTERVENTO	TIPO DI PERCORSO	ID SMILE	CUP	FINANZIAMENTO
AVELLINO BELLIZZI	PASTICCIERE	RISTORAZIONE ALBERGHIERA	MODULO DI ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO	3.11.109	B39G13002380009	21.000,00
SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE)	PASTICCIERE	RISTORAZIONE ALBERGHIERA	MODULO PROPEDEUTICO DI SETTORE	3.11.110	B99G13000790009	42.000,00
ARIANO IRPINO (AV)	GIARDINIERE	SPAZI VERDI ATTREZZATI E MANUTENZIONE	MODULO PROPEDEUTICO DI SETTORE	3.11.111	B99G13000800008	42.000,00
AVELLINO BELLIZZI	FALEGNAME	TECNICA ARTIGIANALE	MODULO DI ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO	3.11.112	B39G13002390009	21.000,00
POGGIOREALE (NA)	MURATORE	TECNICA ARTIGIANALE	MODULO FORMATIVO	3.11.113	B69G13002270009	8.400,00

2. di stabilire che tali percorsi, sebbene previsti in unico atto di concessione, mantengano una propria autonomia procedurale;
3. di prevedere che l'organismo di formazione, contestualmente alla stipula dell'atto di concessione, debba fornire, per ogni percorso formativo, dettagliato cronoprogramma delle attività dal quale si possa evincere, altresì, la data di inizio delle atttività stesse. Tanto, in considerazione della specialità delle utenze, al fine di evidenziare eventuali differimenti di termine indicato nello schema di Atto di concessione, approvato con decreto n. 283 del 27/03/2014, secondo il quale l'inizio attività è previsto entro i 30 gg. dalla firma dell'atto di concessione stesso;
4. di inviare il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del P.O.R. Campania FSE 2007/2013, all'Ufficio registrazione atti monocratici - archiviazione Decreti Dirigenziali, all'Ufficio Stampa, Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale, per la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 33/2013 in materia di trasparenza della

Decreto Dirigenziale n. 662 del 26/06/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 2 - UOD Welfare dei servizi e pari opportunità

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2007 2013 ASSE III OBIETTIVO SPECIFICO G OBIETTIVO OPERATIVO G11 PRESA ATTO PROGETTI ESECUTIVI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO LA GIRELLA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Giunta Regionale della Campania con deliberazione n. 2145/05 ha approvato la regolamentazione delle attività formative rivolte ai detenuti ospiti degli Istituti Penitenziari della Regione Campania, definendo i criteri generali di programmazione e gestione;
- che con tale atto deliberativo, al fine di favorire la crescita delle competenze professionali e rafforzare le condizioni di occupabilità futura dei soggetti destinatari, la Regione Campania ha istituito il "Catalogo Regionale per l'offerta formativa rivolta a detenuti", contenente specifici percorsi di formazione professionale;
- che con decreto dirigenziale n. 387 del 30/10/2006, a seguito di prevista attività di valutazione, è stato approvato il "Catalogo Regionale per l'offerta formativa rivolta ai detenuti" per l'anno 2006, soggetto ad aggiornamenti periodici;
- che, con decreto dirigenziale n. 49 del 17/2/2009, è stato approvato l'aggiornamento del "Catalogo Regionale per l'offerta formativa rivolta a detenuti";
- che la Giunta Regionale della Campania, con deliberazione n. 629/2009, ha approvato la programmazione delle risorse per lo svolgimento delle attività formative negli Istituti penitenziari a valere sul POR Campania FSE 2007/2013 – ASSE III Obiettivo specifico g.) obiettivo operativo g.11) "Favorire l'inserimento lavorativo dei detenuti minori ed adulti e degli ex detenuti per ridurne il rischio di rientro nel circuito dell'illegalità";
- che, con decreto dirigenziale n. 293 del 10/06/2013, è stato approvato l'Avviso pubblico per l'Aggiornamento del Catalogo regionale per l'offerta formativa rivolta ai detenuti;
- che, con decreto dirigenziale n. 9 del 14/01/2014, a seguito dell'attività di valutazione delle proposte presentate, da parte del Comitato di Pilotaggio, nominato con D.D. n. 490 del 25/07/2013, si è preso atto dell'elenco degli interventi formativi, finalizzati all'aggiornamento del Catalogo Regionale per l'offerta formativa rivolta a detenuti;

PREMESSO, altresì

- che, con la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania"
- che, con la D.G.R n. 427 del 27/09/2013 e il successivo DPGR n. 209 del 31/10/2013, è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, alla dott.ssa Rosanna Romano;
- che, con la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 è stato conferito l'incarico di dirigente dell'UOD "Welfare dei Servizi e Pari Opportunita", alla dirigente dott.ssa Fortunata Caragliano;
- che, con il DPGR n. 455 del 27/11/2013 è stato designato il Dirigente pro-tempore della Direzione Politiche Sociali, Politiche Culturali, Pari opportunità, Tempo Libero, quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo g11) - Asse III - P.O.R. Campania FSE 2007/2013

CONSIDERATO

- che, con decreto dirigenziale n. 283 del 27/03/2014, si è preso atto dell'elenco degli interventi formativi da realizzare presso gli Istituti penitenziari della Campania, interventi previsti nel Catalogo Regionale di offerta formativa rivolta ai detenuti;
- che con il suddetto decreto sono stati definiti, altresì, gli organismi di formazione, attuatori degli interventi stessi;
- che tra questi è presente **LA GIRELLA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE**;
- che **LA GIRELLA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE**, in linea con le dovute procedure, a seguito di incontri operativi con le direzioni degli Istuti penitenziari, in virtù della specialità delle utenze di riferimento e delle relative esigenze degli Istituti stessi, ha predisposto, rimodulando le proposte presentate nell'ambito del Catalogo Regionale di offerta formativa rivolta ai detenuti, i seguenti progetti esecutivi:

ISTITUTO PENITENZIARIO	DENOMINAZIONE ATTIVITA'	AREA INTERVENTO	TIPO DI PERCORSO	NOTA TRASMISSIONE
ARIENZO (CE)	OPERATORE EDILE E DECORATORE	TECNICA ARTIGIANALE	MODULO FORMATIVO	PROT. DEL 15.05.2014 (PROT. REG. N. 351328 DEL 22.05.2014)
AVELLINO BELLIZZI	OPERATORE EDILE E DECORATORE	TECNICA ARTIGIANALE	MODULO FORMATIVO	PROT. DEL 15.05.2014 (PROT. REG. N. 351320 DEL 22.05.2014)
AVELLINO BELLIZZI	INSTALLATORE E MANUTENTORE DI IMPIANTI SOLARI E FOTOVOLTAICI	TECNICA ARTIGIANALE	MODULO PROPEDEUTICO DI SETTORE	PROT. DEL 15.05.2014 (PROT. REG. N. 351320 DEL 22.05.2014)
SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE)	OPERATORE EDILE E DECORATORE	TECNICA ARTIGIANALE	MODULO FORMATIVO	PROT. DEL 15.05.2014 (PROT. REG. N. 351326 DEL 22.05.2014)
SECONDIGLIANO (NA)	PIZZAIOLO	RISTORAZIONE ALBERGHIERA	MODULO PROPEDEUTICO DI SETTORE	PROT. DEL 15.05.2014 (PROT. REG. N. 351241 DEL 22.05.2014)

RITENUTO

- di dover prendere atto dei seguenti progetti esecutivi presentati da **LA GIRELLA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE**, ammettendoli a finanziamento, a valere sull'Obiettivo operativo g11) - Asse III - P.O.R. Campania FSE 2007/2013, per i sottoindicati importi:

ISTITUTO PENITENZIARIO	DENOMINAZIONE ATTIVITA'	AREA INTERVENTO	TIPO DI PERCORSO	ID SMILE	CUP	FINANZIAMENTO
ARIENZO (CE)	OPERATORE EDILE E DECORATORE	TECNICA ARTIGIANALE	MODULO FORMATIVO	3.11.125	B29G13001730009	25.200,00
AVELLINO BELLIZZI	OPERATORE EDILE E DECORATORE	TECNICA ARTIGIANALE	MODULO FORMATIVO	3.11.126	B39G13002400009	25.200,00
AVELLINO BELLIZZI	INSTALLATORE E MANUTENTORE DI IMPIANTI SOLARI E FOTOVOLTAICI	TECNICA ARTIGIANALE	MODULO PROPEDEUTICO DI SETTORE	3.11.127	B39G13002410009	63.000,00
SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE)	OPERATORE EDILE E DECORATORE	TECNICA ARTIGIANALE	MODULO FORMATIVO	3.11.128	B99G13000820009	16.800,00
SECONDIGLIANO (NA)	PIZZAIOLO	RISTORAZIONE ALBERGHIERA	MODULO PROPEDEUTICO DI SETTORE	3.11.129	B69G13002330009	28.000,00

- di dover stabilire che tali percorsi, sebbene previsti in unico atto di concessione, mantengano una propria autonomia procedurale;
- di dover prevedere che l'organismo di formazione, contestualmente alla stipula dell'atto di concessione, debba fornire, per ogni percorso formativo, dettagliato cronoprogramma delle attività dal quale si possa evincere, altresì, la data di inizio delle atttività stesse. Tanto, in considerazione della specialità delle utenze, al fine di evidenziare eventuali differimenti di termine indicato nello schema di Atto di concessione, approvato con decreto n. 283 del 27/03/2014, secondo il quale l'inizio attività è previsto entro i 30 gg. dalla firma dell'atto di concessione stesso

VISTI

- la D.G.R. n. 2145/05;
- la D.G.R. n. 629/2009;
- il D.D. n. 293 del 10/06/2013;il D.D. n. 490 del 25/07/2013**;**
- la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011," e ss.mm.ii.;
- la D.G.R n. 427 del 27/09/2013;
- il DPGR n. 209 del 31/10/2013;
- la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013;
- il DPGR n. 455 del 27/11/2013
- il D.D. n. 387 del 30/10/2006;
- Il D.D. n. 49 del 17/02/2009;
- il D.D. n. 9 del 14/01/2014;
- il D.D. n. 283 del 27/03/2014;
- la legge regionale n.3/2014 "Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e Bilancio Pluriennale per il triennio 2014-2016";
- la legge regionale n. 4/2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014/2016 della Regione Campania";
- la D.G.R. n. 3 del 23/01/2014 "Approvazione del documento Tecnico di accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014 - 2016";
- la DGRC n. 92 del 01/04/2014 ad oggetto "Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Operativa Dirigenziale "Welfare dei Servizi e Pari Opportunita", nonchè dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dalla dott.ssa Fortunata Caragliano, dirigente dell'UOD medesima e RUP, di cui al decreto dirigenziale n. 293 del 10/06/2013

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di dover prendere atto dei seguenti progetti esecutivi presentati da **LA GIRELLA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE**, ammettendoli a finanziamento, a valere sull'Obiettivo operativo g11) - Asse III - P.O.R. Campania FSE 2007/2013, per i sottoindicati importi:

ISTITUTO PENITENZIARIO	DENOMINAZIONE ATTIVITA'	AREA INTERVENTO	TIPO DI PERCORSO	ID SMILE	CUP	FINANZIAMENTO
ARIENZO (CE)	OPERATORE EDILE E DECORATORE	TECNICA ARTIGIANALE	MODULO FORMATIVO	3.11.125	B29G13001730009	25.200,00
AVELLINO BELLIZZI	OPERATORE EDILE E DECORATORE	TECNICA ARTIGIANALE	MODULO FORMATIVO	3.11.126	B39G13002400009	25.200,00
AVELLINO BELLIZZI	INSTALLATORE E MANUTENTORE DI IMPIANTI SOLARI E FOTOVOLTAICI	TECNICA ARTIGIANALE	MODULO PROPEDEUTICO DI SETTORE	3.11.127	B39G13002410009	63.000,00
SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE)	OPERATORE EDILE E DECORATORE	TECNICA ARTIGIANALE	MODULO FORMATIVO	3.11.128	B99G13000820009	16.800,00
SECONDIGLIANO (NA)	PIZZAIOLO	RISTORAZIONE ALBERGHIERA	MODULO PROPEDEUTICO DI SETTORE	3.11.129	B69G13002330009	28.000,00

2. di stabilire che tali percorsi, sebbene previsti in unico atto di concessione, mantengano una propria autonomia procedurale;
3. di prevedere che l'organismo di formazione, contestualmente alla stipula dell'atto di concessione, debba fornire, per ogni percorso formativo, dettagliato cronoprogramma delle attività dal quale si possa evincere, altresì, la data di inizio delle atttività stesse. Tanto, in considerazione della specialità delle utenze, al fine di evidenziare eventuali differimenti di termine indicato nello schema di Atto di concessione, approvato con decreto n. 283 del 27/03/2014, secondo il quale l'inizio attività è previsto entro i 30 gg. dalla firma dell'atto di concessione stesso;
4. di inviare il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del P.O.R. Campania FSE 2007/2013, all'Ufficio registrazione atti monocratici - archiviazione Decreti Dirigenziali, all'Ufficio Stampa, Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale, per la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 33/2013 in materia di trasparenza della PA

Decreto Dirigenziale n. 663 del 26/06/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 2 - UOD Welfare dei servizi e pari opportunità

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2007 2013 ASSE III OBIETTIVO SPECIFICO G OBIETTIVO OPERATIVO G11 PRESA ATTO PROGETTI ESECUTIVI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO ASSOCIAZIONE LOGOS FORMAZIONE

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Giunta Regionale della Campania con deliberazione n. 2145/05 ha approvato la regolamentazione delle attività formative rivolte ai detenuti ospiti degli Istituti Penitenziari della Regione Campania, definendo i criteri generali di programmazione e gestione;
- che con tale atto deliberativo, al fine di favorire la crescita delle competenze professionali e rafforzare le condizioni di occupabilità futura dei soggetti destinatari, la Regione Campania ha istituito il "Catalogo Regionale per l'offerta formativa rivolta a detenuti", contenente specifici percorsi di formazione professionale;
- che con decreto dirigenziale n. 387 del 30/10/2006, a seguito di prevista attività di valutazione, è stato approvato il "Catalogo Regionale per l'offerta formativa rivolta ai detenuti" per l'anno 2006, soggetto ad aggiornamenti periodici;
- che, con decreto dirigenziale n. 49 del 17/2/2009, è stato approvato l'aggiornamento del "Catalogo Regionale per l'offerta formativa rivolta a detenuti";
- che la Giunta Regionale della Campania, con deliberazione n. 629/2009, ha approvato la programmazione delle risorse per lo svolgimento delle attività formative negli Istituti penitenziari a valere sul POR Campania FSE 2007/2013 – ASSE III Obiettivo specifico g.) obiettivo operativo g.11) "Favorire l'inserimento lavorativo dei detenuti minori ed adulti e degli ex detenuti per ridurne il rischio di rientro nel circuito dell'illegalità";
- che, con decreto dirigenziale n. 293 del 10/06/2013, è stato approvato l'Avviso pubblico per l'Aggiornamento del Catalogo regionale per l'offerta formativa rivolta ai detenuti;
- che, con decreto dirigenziale n. 9 del 14/01/2014, a seguito dell'attività di valutazione delle proposte presentate, da parte del Comitato di Pilotaggio, nominato con D.D. n. 490 del 25/07/2013, si è preso atto dell'elenco degli interventi formativi, finalizzati all'aggiornamento del Catalogo Regionale per l'offerta formativa rivolta a detenuti;

PREMESSO, altresì

- che, con la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania"
- che, con la D.G.R n. 427 del 27/09/2013 e il successivo DPGR n. 209 del 31/10/2013, è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, alla dott.ssa Rosanna Romano;
- che, con la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 è stato conferito l'incarico di dirigente dell'UOD "Welfare dei Servizi e Pari Opportunita", alla dirigente dott.ssa Fortunata Caragliano;
- che, con il DPGR n. 455 del 27/11/2013 è stato designato il Dirigente pro-tempore della Direzione Politiche Sociali, Politiche Culturali, Pari opportunità, Tempo Libero, quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo g11) - Asse III - P.O.R. Campania FSE 2007/2013

CONSIDERATO

- che, con decreto dirigenziale n. 283 del 27/03/2014, si è preso atto dell'elenco degli interventi formativi da realizzare presso gli Istituti penitenziari della Campania, interventi previsti nel Catalogo Regionale di offerta formativa rivolta ai detenuti;
- che con il suddetto decreto sono stati definiti, altresì, gli organismi di formazione, attuatori degli interventi stessi;
- che tra questi è presente l'**ASSOCIAZIONE LOGOS FORMAZIONE**;
- che **l'ASSOCIAZIONE LOGOS FORMAZIONE**, in linea con le dovute procedure, a seguito di incontri operativi con le direzioni degli Istuti penitenziari, in virtù della specialità delle utenze di riferimento e delle relative esigenze degli Istituti stessi, ha predisposto, rimodulando le proposte

presentate nell'ambito del Catalogo Regionale di offerta formativa rivolta ai detenuti, i seguenti progetti esecutivi:

ISTITUTO PENITENZIARIO	DENOMINAZIONE ATTIVITA'	AREA INTERVENTO	TIPO DI PERCORSO	NOTA TRASMISSIONE
ARIANO IRPINO (AV)	IDRAULICO	TECNICA ARTIGIANALE	MODULO ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO	PROT. N. 01 DEL 12005.2014 (PROT. REG. N. 351274 DEL 22.05.2014)
ARIENZO (CE)	IDRAULICO	TECNICA ARTIGIANALE	MODULO ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO	PROT. N. 01 DEL 12005.2014 (PROT. REG. N. 351274 DEL 22.05.2014)
POZZUOLI (NA)	SARTA PER BAMBINI	TECNICA ARTIGIANALE	MODULO ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO	PROT. N. 01 DEL 12005.2014 (PROT. REG. N. 351274 DEL 22.05.2014)
AIROLA (BN)	SPORT E' VITA	ATTIVITA' LUDICO RICREATIVA	ATTIITA' EDUCATIVE NON FORMALI RIVOLTE AI MINORI	PROT. N. 01 DEL 12005.2014 (PROT. REG. N. 351274 DEL 22.05.2014)

RITENUTO

- di dover prendere atto dei seguenti progetti esecutivi presentati dall'**ASSOCIAZIONE LOGOS FORMAZIONE** , ammettendoli a finanziamento, a valere sull'Obiettivo operativo g11) - Asse III - P.O.R. Campania FSE 2007/2013, per i sottoindicati importi:

ISTITUTO PENITENZIARIO	DENOMINAZIONE ATTIVITA'	AREA INTERVENTO	TIPO DI PERCORSO	ID SMILE	CUP	FINANZIAMENTO
ARIANO IRPINO (AV)	IDRAULICO	TECNICA ARTIGIANALE	MODULO ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO	3.11.152	B99G13000840009	63.000,00
ARIENZO (CE)	IDRAULICO	TECNICA ARTIGIANALE	MODULO ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO	3.11.153	B29G13001750009	63.000,00
POZZUOLI (NA)	SARTA PER BAMBINI	TECNICA ARTIGIANALE	MODULO ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO	3.11.154	B89G13001350009	42.000,00
AIROLA (BN)	SPORT E' VITA	ATTIVITA' LUDICO RICREATIVA	ATTIITA' EDUCATIVE NON FORMALI RIVOLTE AI MINORI	3.11.155	B19G13001020009	25.200,00

- di dover stabilire che tali percorsi, sebbene previsti in unico atto di concessione, mantengano una propria autonomia procedurale;
- di dover prevedere che l'organismo di formazione, contestualmente alla stipula dell'atto di concessione, debba fornire, per ogni percorso formativo, dettagliato cronoprogramma delle attività dal quale si possa evincere, altresì, la data di inizio delle atttività stesse. Tanto, in considerazione della specialità delle utenze, al fine di evidenziare eventuali differimenti di termine indicato nello schema di Atto di concessione, approvato con decreto n. 283 del 27/03/2014, secondo il quale l'inizio attività è previsto entro i 30 gg. dalla firma dell'atto di concessione stesso

VISTI

- la D.G.R. n. 2145/05;
- la D.G.R. n. 629/2009;
- il D.D. n. 293 del 10/06/2013;il D.D. n. 490 del 25/07/2013**;**
- la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011," e ss.mm.ii.;

- la D.G.R n. 427 del 27/09/2013;
- il DPGR n. 209 del 31/10/2013;
- la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013;
- il DPGR n. 455 del 27/11/2013
- il D.D. n. 387 del 30/10/2006;
- Il D.D. n. 49 del 17/02/2009;
- il D.D. n. 9 del 14/01/2014;
- il D.D. n. 283 del 27/03/2014;
- la legge regionale n.3/2014 "Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e Bilancio Pluriennale per il triennio 2014-2016";
- la legge regionale n. 4/2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014/2016 della Regione Campania";
- la D.G.R. n. 3 del 23/01/2014 “Approvazione del documento Tecnico di accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014 - 2016”;
- la DGRC n. 92 del 01/04/2014 ad oggetto “Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dall'Unità Operativa Dirigenziale "Welfare dei Servizi e Pari Opportunita", nonchè dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dalla dott.ssa Fortunata Caragliano, dirigente dell'UOD medesima e RUP, di cui al decreto dirigenziale n. 293 del 10/06/2013

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di dover prendere atto dei seguenti progetti esecutivi presentati **dall'ASSOCIAZIONE LOGOS FORMAZIONE**, ammettendoli a finanziamento, a valere sull'Obiettivo operativo g11) - Asse III - P.O.R. Campania FSE 2007/2013, per i sottoindicati importi:

ISTITUTO PENITENZIARIO	DENOMINAZIONE ATTIVITA'	AREA INTERVENTO	TIPO DI PERCORSO	ID SMILE	CUP	FINANZIAMENTO
ARIANO IRPINO (AV)	IDRAULICO	TECNICA ARTIGIANALE	MODULO ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO	3.11.152	B99G13000840009	63.000,00
ARIENZO (CE)	IDRAULICO	TECNICA ARTIGIANALE	MODULO ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO	3.11.153	B29G13001750009	63.000,00
POZZUOLI (NA)	SARTA PER BAMBINI	TECNICA ARTIGIANALE	MODULO ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO	3.11.154	B89G13001350009	42.000,00
AIROLA (BN)	SPORT E' VITA	ATTIVITA' LUDICO RICREATIVA	ATTIITA' EDUCATIVE NON FORMALI RIVOLTE AI MINORI	3.11.155	B19G13001020009	25.200,00
ARIANO IRPINO (AV)	IDRAULICO	TECNICA ARTIGIANALE	MODULO ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO	3.11.152	B99G13000840009	63.000,00

2. di stabilire che tali percorsi, sebbene previsti in unico atto di concessione, mantengano una propria autonomia procedurale;
3. di prevedere che l'organismo di formazione, contestualmente alla stipula dell'atto di concessione, debba fornire, per ogni percorso formativo, dettagliato cronoprogramma delle attività dal quale si possa evincere, altresì, la data di inizio delle atttività stesse. Tanto, in considerazione della specialità delle utenze, al fine di evidenziare eventuali differimenti di termine indicato nello schema di Atto di concessione, approvato con decreto n. 283 del 27/03/2014, secondo il quale l'inizio attività è previsto entro i 30 gg. dalla firma dell'atto di concessione stesso;
4. di inviare il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del P.O.R. Campania FSE 2007/2013, all'Ufficio registrazione atti monocratici - archiviazione Decreti Dirigenziali, all'Ufficio Stampa, Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale, per la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 33/2013 in materia di trasparenza della PA

Decreto Dirigenziale n. 664 del 26/06/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 2 - UOD Welfare dei servizi e pari opportunità

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2007 2013 ASSE III OBIETTIVO SPECIFICO G OBIETTIVO OPERATIVO G11 PRESA ATTO PROGETTI ESECUTIVI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO RES INTERNATIONAL

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Giunta Regionale della Campania con deliberazione n. 2145/05 ha approvato la regolamentazione delle attività formative rivolte ai detenuti ospiti degli Istituti Penitenziari della Regione Campania, definendo i criteri generali di programmazione e gestione;
- che con tale atto deliberativo, al fine di favorire la crescita delle competenze professionali e rafforzare le condizioni di occupabilità futura dei soggetti destinatari, la Regione Campania ha istituito il "Catalogo Regionale per l'offerta formativa rivolta a detenuti", contenente specifici percorsi di formazione professionale;
- che con decreto dirigenziale n. 387 del 30/10/2006, a seguito di prevista attività di valutazione, è stato approvato il "Catalogo Regionale per l'offerta formativa rivolta ai detenuti" per l'anno 2006, soggetto ad aggiornamenti periodici;
- che, con decreto dirigenziale n. 49 del 17/2/2009, è stato approvato l'aggiornamento del "Catalogo Regionale per l'offerta formativa rivolta a detenuti";
- che la Giunta Regionale della Campania, con deliberazione n. 629/2009, ha approvato la programmazione delle risorse per lo svolgimento delle attività formative negli Istituti penitenziari a valere sul POR Campania FSE 2007/2013 – ASSE III Obiettivo specifico g.) obiettivo operativo g.11) "Favorire l'inserimento lavorativo dei detenuti minori ed adulti e degli ex detenuti per ridurne il rischio di rientro nel circuito dell'illegalità";
- che, con decreto dirigenziale n. 293 del 10/06/2013, è stato approvato l'Avviso pubblico per l'Aggiornamento del Catalogo regionale per l'offerta formativa rivolta ai detenuti;
- che, con decreto dirigenziale n. 9 del 14/01/2014, a seguito dell'attività di valutazione delle proposte presentate, da parte del Comitato di Pilotaggio, nominato con D.D. n. 490 del 25/07/2013, si è preso atto dell'elenco degli interventi formativi, finalizzati all'aggiornamento del Catalogo Regionale per l'offerta formativa rivolta a detenuti;

PREMESSO, altresì

- che, con la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania"
- che, con la D.G.R n. 427 del 27/09/2013 e il successivo DPGR n. 209 del 31/10/2013, è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, alla dott.ssa Rosanna Romano;
- che, con la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 è stato conferito l'incarico di dirigente dell'UOD "Welfare dei Servizi e Pari Opportunita", alla dirigente dott.ssa Fortunata Caragliano;
- che, con il DPGR n. 455 del 27/11/2013 è stato designato il Dirigente pro-tempore della Direzione Politiche Sociali, Politiche Culturali, Pari opportunità, Tempo Libero, quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo g11) - Asse III - P.O.R. Campania FSE 2007/2013

CONSIDERATO

- che, con decreto dirigenziale n. 283 del 27/03/2014, si è preso atto dell'elenco degli interventi formativi da realizzare presso gli Istituti penitenziari della Campania, interventi previsti nel Catalogo Regionale di offerta formativa rivolta ai detenuti;
- che con il suddetto decreto sono stati definiti, altresì, gli organismi di formazione, attuatori degli interventi stessi;
- che tra questi è presente **RES INTERNATIONAL**;
- che **RES INTERNATIONAL**, in linea con le dovute procedure, a seguito di incontri operativi con le direzioni degli Istuti penitenziari, in virtù della specialità delle utenze di riferimento e delle relative esigenze degli Istituti stessi, ha predisposto, rimodulando le proposte presentate nell'ambito del Catalogo Regionale di offerta formativa rivolta ai detenuti, i seguenti progetti esecutivi:

ISTITUTO PENITENZIARIO	DENOMINAZIONE ATTIVITA'	AREA INTERVENTO	TIPO DI PERCORSO	NOTA TRASMISSIONE
BENEVENTO	OPERATORE DI RIPRESA FOTOGRAFICA	TECNICA ARTIGIANALE	MODULO PROPEDEUTICO DI SETTORE	PROT. N. 11/2014 DEL 13.05.2014 (PROT. REG. N. 336105 DEL 16.05.2014)
CARINOLA (CE)	OPERATORE DI RIPRESA FOTOGRAFICA	TECNICA ARTIGIANALE	MODULO FORMATIVO	PROT. N. 11/2014 DEL 13.05.2014 (PROT. REG. N. 336105 DEL 16.05.2014)
POGGIOREALE (NA)	AIUTO CUOCO	RISTORAZIONE ALBERGHIERA	MODULO PROPEDEUTICO DI SETTORE	PROT. N. 11/2014 DEL 13.05.2014 (PROT. REG. N. 336105 DEL 16.05.2014)
POZZUOLI (NA)	OPERATORE DI RIPRESA FOTOGRAFICA	TECNICA ARTIGIANALE	MODULO ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO	PROT. N. 11/2014 DEL 13.05.2014 (PROT. REG. N. 336105 DEL 16.05.2014)
CARCERE MILITARE S. MARIA CAPUA VETERE	INSTALLATORE DI IMPIANTI TERMICI, IDRICI, SANITARI E DISTRIBUZIONE GAS	TECNICA ARTIGIANALE	MODULO FORMATIVO	PROT. N. 12/2014 DEL 20.05.2014 (PROT. REG. N. 371118 DEL 30.05.2014)

RITENUTO

- di dover prendere atto dei seguenti progetti esecutivi presentati da **RES INTERNATIONAL**, ammettendoli a finanziamento, a valere sull'Obiettivo operativo g11) - Asse III - P.O.R. Campania FSE 2007/2013, per i sottoindicati importi:

ISTITUTO PENITENZIARIO	DENOMINAZIONE ATTIVITA'	AREA INTERVENTO	TIPO DI PERCORSO	ID SMILE	CUP	FINANZIAMENTO
BENEVENTO	OPERATORE DI RIPRESA FOTOGRAFICA	TECNICA ARTIGIANALE	MODULO PROPEDEUTICO DI SETTORE	3.11.140	B89G13001330009	29.400,00
CARINOLA (CE)	OPERATORE DI RIPRESA FOTOGRAFICA	TECNICA ARTIGIANALE	MODULO FORMATIVO	3.11.141	B69G13002390009	25.200,00
POGGIOREALE (NA)	AIUTO CUOCO	RISTORAZIONE ALBERGHIERA	MODULO PROPEDEUTICO DI SETTORE	3.11.142	B69G13002400009	21.000,00
POZZUOLI (NA)	OPERATORE DI RIPRESA FOTOGRAFICA	TECNICA ARTIGIANALE	MODULO ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO	3.11.143	B89G13001340009	14.700,00
CARCERE MILITARE S. MARIA CAPUA VETERE	INSTALLATORE DI IMPIANTI TERMICI, IDRICI, SANITARI E DISTRIBUZIONE GAS	TECNICA ARTIGIANALE	MODULO FORMATIVO	3.11.144	B29G13001740009	42.000,00

- di dover stabilire che tali percorsi, sebbene previsti in unico atto di concessione, mantengano una propria autonomia procedurale;
- di dover prevedere che l'organismo di formazione, contestualmente alla stipula dell'atto di concessione, debba fornire, per ogni percorso formativo, dettagliato cronoprogramma delle attività dal quale si possa evincere, altresì, la data di inizio delle atttività stesse. Tanto, in considerazione della specialità delle utenze, al fine di evidenziare eventuali differimenti di termine indicato nello schema di Atto di concessione, approvato con decreto n. 283 del 27/03/2014, secondo il quale l'inizio attività è previsto entro i 30 gg. dalla firma dell'atto di concessione stesso

VISTI

- la D.G.R. n. 2145/05;
- la D.G.R. n. 629/2009;
- il D.D. n. 293 del 10/06/2013;il D.D. n. 490 del 25/07/2013**;**
- la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011," e ss.mm.ii.;
- la D.G.R n. 427 del 27/09/2013;
- il DPGR n. 209 del 31/10/2013;
- la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013;
- il DPGR n. 455 del 27/11/2013
- il D.D. n. 387 del 30/10/2006;
- Il D.D. n. 49 del 17/02/2009;
- il D.D. n. 9 del 14/01/2014;
- il D.D. n. 283 del 27/03/2014;
- la legge regionale n.3/2014 "Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e Bilancio Pluriennale per il triennio 2014-2016";
- la legge regionale n. 4/2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014/2016 della Regione Campania";
- la D.G.R. n. 3 del 23/01/2014 "Approvazione del documento Tecnico di accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014 - 2016";
- la DGRC n. 92 del 01/04/2014 ad oggetto "Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Operativa Dirigenziale "Welfare dei Servizi e Pari Opportunita", nonchè dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dalla dott.ssa Fortunata Caragliano, dirigente dell'UOD medesima e RUP, di cui al decreto dirigenziale n. 293 del 10/06/2013

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di dover prendere atto dei seguenti progetti esecutivi presentati da **RES INTERNATIONAL**, ammettendoli a finanziamento, a valere sull'Obiettivo operativo g11) - Asse III - P.O.R. Campania FSE 2007/2013, per i sottoindicati importi:

ISTITUTO PENITENZIARIO	DENOMINAZIONE ATTIVITA'	AREA INTERVENTO	TIPO DI PERCORSO	ID SMILE	CUP	FINANZIAMENTO
BENEVENTO	OPERATORE DI RIPRESA FOTOGRAFICA	TECNICA ARTIGIANALE	MODULO PROPEDEUTICO DI SETTORE	3.11.140	B89G13001330009	29.400,00
CARINOLA (CE)	OPERATORE DI RIPRESA FOTOGRAFICA	TECNICA ARTIGIANALE	MODULO FORMATIVO	3.11.141	B69G13002390009	25.200,00
POGGIOREALE (NA)	AIUTO CUOCO	RISTORAZIONE ALBERGHIERA	MODULO PROPEDEUTICO DI SETTORE	3.11.142	B69G13002400009	21.000,00
POZZUOLI (NA)	OPERATORE DI RIPRESA FOTOGRAFICA	TECNICA ARTIGIANALE	MODULO ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO	3.11.143	B89G13001340009	14.700,00
CARCERE MILITARE S. MARIA CAPUA VETERE	INSTALLATORE DI IMPIANTI TERMICI, IDRICI, SANITARI E DISTRIBUZIONE GAS	TECNICA ARTIGIANALE	MODULO FORMATIVO	3.11.144	B29G13001740009	42.000,00

2. di stabilire che tali percorsi, sebbene previsti in unico atto di concessione, mantengano una propria autonomia procedurale;
3. di prevedere che l'organismo di formazione, contestualmente alla stipula dell'atto di concessione, debba fornire, per ogni percorso formativo, dettagliato cronoprogramma delle attività dal quale si possa evincere, altresì, la data di inizio delle atttività stesse. Tanto, in considerazione della specialità delle utenze, al fine di evidenziare eventuali differimenti di termine indicato nello schema di Atto di concessione, approvato con decreto n. 283 del 27/03/2014, secondo il quale l'inizio attività è previsto entro i 30 gg. dalla firma dell'atto di concessione stesso;
4. di inviare il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del P.O.R. Campania FSE 2007/2013, all'Ufficio registrazione atti monocratici - archiviazione Decreti Dirigenziali, all'Ufficio Stampa, Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale, per la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 33/2013 in materia di trasparenza della PA

Decreto Dirigenziale n. 665 del 26/06/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 2 - UOD Welfare dei servizi e pari opportunità

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2007 2013 ASSE III OBIETTIVO SPECIFICO G OBIETTIVO OPERATIVO G11 PRESA ATTO PROGETTO ESECUTIVO AMMISSIONE A FINANZIAMENTO FORMAT TRAINING & RECRUITMENT

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Giunta Regionale della Campania con deliberazione n. 2145/05 ha approvato la regolamentazione delle attività formative rivolte ai detenuti ospiti degli Istituti Penitenziari della Regione Campania, definendo i criteri generali di programmazione e gestione;
- che con tale atto deliberativo, al fine di favorire la crescita delle competenze professionali e rafforzare le condizioni di occupabilità futura dei soggetti destinatari, la Regione Campania ha istituito il "Catalogo Regionale per l'offerta formativa rivolta a detenuti", contenente specifici percorsi di formazione professionale;
- che con decreto dirigenziale n. 387 del 30/10/2006, a seguito di prevista attività di valutazione, è stato approvato il "Catalogo Regionale per l'offerta formativa rivolta ai detenuti" per l'anno 2006, soggetto ad aggiornamenti periodici;
- che, con decreto dirigenziale n. 49 del 17/2/2009, è stato approvato l'aggiornamento del "Catalogo Regionale per l'offerta formativa rivolta a detenuti";
- che la Giunta Regionale della Campania, con deliberazione n. 629/2009, ha approvato la programmazione delle risorse per lo svolgimento delle attività formative negli Istituti penitenziari a valere sul POR Campania FSE 2007/2013 – ASSE III Obiettivo specifico g.) obiettivo operativo g.11) "Favorire l'inserimento lavorativo dei detenuti minori ed adulti e degli ex detenuti per ridurne il rischio di rientro nel circuito dell'illegalità";
- che, con decreto dirigenziale n. 293 del 10/06/2013, è stato approvato l'Avviso pubblico per l'Aggiornamento del Catalogo regionale per l'offerta formativa rivolta ai detenuti;
- che, con decreto dirigenziale n. 9 del 14/01/2014, a seguito dell'attività di valutazione delle proposte presentate, da parte del Comitato di Pilotaggio, nominato con D.D. n. 490 del 25/07/2013, si è preso atto dell'elenco degli interventi formativi, finalizzati all'aggiornamento del Catalogo Regionale per l'offerta formativa rivolta a detenuti;

PREMESSO, altresì

- che, con la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania"
- che, con la D.G.R n. 427 del 27/09/2013 e il successivo DPGR n. 209 del 31/10/2013, è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, alla dott.ssa Rosanna Romano;
- che, con la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 è stato conferito l'incarico di dirigente dell'UOD "Welfare dei Servizi e Pari Opportunita", alla dirigente dott.ssa Fortunata Caragliano;
- che, con il DPGR n. 455 del 27/11/2013 è stato designato il Dirigente pro-tempore della Direzione Politiche Sociali, Politiche Culturali, Pari opportunità, Tempo Libero, quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo g11) - Asse III - P.O.R. Campania FSE 2007/2013

CONSIDERATO

- che, con decreto dirigenziale n. 283 del 27/03/2014, si è preso atto dell'elenco degli interventi formativi da realizzare presso gli Istituti penitenziari della Campania, interventi previsti nel Catalogo Regionale di offerta formativa rivolta ai detenuti;
- che con il suddetto decreto sono stati definiti, altresì, gli organismi di formazione, attuatori degli interventi stessi;
- che tra questi è presente **FORMAT training & recruitment**;
- che **FORMAT training & recruitment**, in linea con le dovute procedure, a seguito di incontri operativi con la direzione dell'Istuto penitenziario, in virtù della specialità delle utenze di riferimento e delle relative esigenze dell'Istituto stesso, ha predisposto, rimodulando la proposta

presentata nell'ambito del Catalogo Regionale di offerta formativa rivolta ai detenuti, il seguente progetto esecutivo:

ISTITUTO PENITENZIARIO	DENOMINAZIONE ATTIVITA'	AREA INTERVENTO	TIPO DI PERCORSO	NOTA TRASMISSIONE
AVELLINO BELLIZZI	ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA	TECNICA ARTIGIANALE	MODULO FORMATIVO	PROT. DEL 19.05.2014 (PROT. REG. N. 351171 DEL 22.05.2014)

RITENUTO

- di dover prendere atto del seguente progetto esecutivo presentato da **FORMAT training & recruitment**, ammettendolo a finanziamento, a valere sull'Obiettivo operativo g11) - Asse III - P.O.R. Campania FSE 2007/2013, per il sottoindicato importo:

ISTITUTO PENITENZIARIO	DENOMINAZIONE ATTIVITA'	AREA INTERVENTO	TIPO DI PERCORSO	ID SMILE	CUP	FINANZIAMENTO
AVELLINO BELLIZZI	ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA	TECNICA ARTIGIANALE	MODULO FORMATIVO	3.11.151	B39G13002460009	25.200,00

- di dover prevedere che l'organismo di formazione, contestualmente alla stipula dell'atto di concessione, debba fornire dettagliato cronoprogramma delle attività dal quale si possa evincere, altresì, la data di inizio delle atttività stesse. Tanto, in considerazione della specialità delle utenze, al fine di evidenziare eventuali differimenti di termine indicato nello schema di Atto di concessione, approvato con decreto n. 283 del 27/03/2014, secondo il quale l'inizio attività è previsto entro i 30 gg. dalla firma dell'atto di concessione stesso

VISTI

- la D.G.R. n. 2145/05;
- la D.G.R. n. 629/2009;
- il D.D. n. 293 del 10/06/2013;il D.D. n. 490 del 25/07/2013**;**
- la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011," e ss.mm.ii.;
- la D.G.R n. 427 del 27/09/2013;
- il DPGR n. 209 del 31/10/2013;
- la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013;
- il DPGR n. 455 del 27/11/2013
- il D.D. n. 387 del 30/10/2006;
- Il D.D. n. 49 del 17/02/2009;
- il D.D. n. 9 del 14/01/2014;
- il D.D. n. 283 del 27/03/2014;
- la legge regionale n.3/2014 "Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e Bilancio Pluriennale per il triennio 2014-2016";
- la legge regionale n. 4/2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014/2016 della Regione Campania";
- la D.G.R. n. 3 del 23/01/2014 "Approvazione del documento Tecnico di accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014 - 2016";
- la DGRC n. 92 del 01/04/2014 ad oggetto "Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Operativa Dirigenziale "Welfare dei Servizi e Pari Opportunita", nonchè dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dalla dott.ssa Fortunata Caragliano, dirigente dell'UOD medesima e RUP, di cui al decreto dirigenziale n. 293 del 10/06/2013

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di prendere atto del seguente progetto esecutivo presentato da **FORMAT training & recruitment**, ammettendolo a finanziamento, a valere sull'Obiettivo operativo g11) - Asse III - P.O.R. Campania FSE 2007/2013, per il sottoindicato importo:

ISTITUTO PENITENZIARIO	DENOMINAZIONE ATTIVITA'	AREA INTERVENTO	TIPO DI PERCORSO	ID SMILE	CUP	FINANZIAMENTO
AVELLINO BELLIZZI	ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA	TECNICA ARTIGIANALE	MODULO FORMATIVO	3.11.151	B39G13002460009	25.200,00

2. di prevedere che l'organismo di formazione, contestualmente alla stipula dell'atto di concessione, debba fornire dettagliato cronoprogramma delle attività dal quale si possa evincere, altresì, la data di inizio delle atttività stesse. Tanto, in considerazione della specialità delle utenze, al fine di evidenziare eventuali differimenti di termine indicato nello schema di Atto di concessione, approvato con decreto n. 283 del 27/03/2014, secondo il quale l'inizio attività è previsto entro i 30 gg. dalla firma dell'atto di concessione stesso
3. di inviare il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del P.O.R. Campania FSE 2007/2013, all'Ufficio registrazione atti monocratici - archiviazione Decreti Dirigenziali, all'Ufficio Stampa, Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale, per la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 33/2013 in materia di trasparenza della PA

Decreto Dirigenziale n. 666 del 26/06/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 2 - UOD Welfare dei servizi e pari opportunità

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2007 2013 ASSE III OBIETTIVO SPECIFICO G OBIETTIVO OPERATIVO G11 PRESA ATTO PROGETTI ESECUTIVI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO CONGREGAZIONE DELLE SUORE SALESIANE DEI SACRI CUORI

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Giunta Regionale della Campania con deliberazione n. 2145/05 ha approvato la regolamentazione delle attività formative rivolte ai detenuti ospiti degli Istituti Penitenziari della Regione Campania, definendo i criteri generali di programmazione e gestione;
- che con tale atto deliberativo, al fine di favorire la crescita delle competenze professionali e rafforzare le condizioni di occupabilità futura dei soggetti destinatari, la Regione Campania ha istituito il "Catalogo Regionale per l'offerta formativa rivolta a detenuti", contenente specifici percorsi di formazione professionale;
- che con decreto dirigenziale n. 387 del 30/10/2006, a seguito di prevista attività di valutazione, è stato approvato il "Catalogo Regionale per l'offerta formativa rivolta ai detenuti" per l'anno 2006, soggetto ad aggiornamenti periodici;
- che, con decreto dirigenziale n. 49 del 17/2/2009, è stato approvato l'aggiornamento del "Catalogo Regionale per l'offerta formativa rivolta a detenuti";
- che la Giunta Regionale della Campania, con deliberazione n. 629/2009, ha approvato la programmazione delle risorse per lo svolgimento delle attività formative negli Istituti penitenziari a valere sul POR Campania FSE 2007/2013 – ASSE III Obiettivo specifico g.) obiettivo operativo g.11) "Favorire l'inserimento lavorativo dei detenuti minori ed adulti e degli ex detenuti per ridurne il rischio di rientro nel circuito dell'illegalità";
- che, con decreto dirigenziale n. 293 del 10/06/2013, è stato approvato l'Avviso pubblico per l'Aggiornamento del Catalogo regionale per l'offerta formativa rivolta ai detenuti;
- che, con decreto dirigenziale n. 9 del 14/01/2014, a seguito dell'attività di valutazione delle proposte presentate, da parte del Comitato di Pilotaggio, nominato con D.D. n. 490 del 25/07/2013, si è preso atto dell'elenco degli interventi formativi, finalizzati all'aggiornamento del Catalogo Regionale per l'offerta formativa rivolta a detenuti;

PREMESSO, altresì

- che, con la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania"
- che, con la D.G.R n. 427 del 27/09/2013 e il successivo DPGR n. 209 del 31/10/2013, è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, alla dott.ssa Rosanna Romano;
- che, con la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 è stato conferito l'incarico di dirigente dell'UOD "Welfare dei Servizi e Pari Opportunita", alla dirigente dott.ssa Fortunata Caragliano;
- che, con il DPGR n. 455 del 27/11/2013 è stato designato il Dirigente pro-tempore della Direzione Politiche Sociali, Politiche Culturali, Pari opportunità, Tempo Libero, quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo g11) - Asse III - P.O.R. Campania FSE 2007/2013

CONSIDERATO

- che, con decreto dirigenziale n. 283 del 27/03/2014, si è preso atto dell'elenco degli interventi formativi da realizzare presso gli Istituti penitenziari della Campania, interventi previsti nel Catalogo Regionale di offerta formativa rivolta ai detenuti;
- che con il suddetto decreto sono stati definiti, altresì, gli organismi di formazione, attuatori degli interventi stessi;
- che tra questi è presente la **CONGREGAZIONE DELLE SUORE SALESIANE DEI SACRI CUORI**;
- che la **CONGREGAZIONE DELLE SUORE SALESIANE DEI SACRI CUORI**, in linea con le dovute procedure, a seguito di incontri operativi con le direzioni degli Istuti penitenziari, in virtù della specialità delle utenze di riferimento e delle relative esigenze degli Istituti stessi, ha predisposto,

rimodulando le proposte presentate nell'ambito del Catalogo Regionale di offerta formativa rivolta ai detenuti, i seguenti progetti esecutivi:

ISTITUTO PENITENZIARIO	DENOMINAZIONE ATTIVITA'	AREA INTERVENTO	TIPO DI PERCORSO	NOTA TRASMISSIONE
VALLO DELLA LUCANIA (SA)	RESTAURATORE DI MOBILI ANTICHI	TECNICA ARTIGIANALE	MODULO DI ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO	PROT. N. 4 DEL 16.04.2014 (PROT. REG. N. 334578 DEL 15.05.2014)
CARINOLA (CE)	ADDETTO ALLA CURA DELLA PERSONA	TECNICA ARTIGIANALE	MODULO PROPEDEUTICO DI SETTORE	PROT. N. 4 DEL 16.04.2014 (PROT. REG. N. 334578 DEL 15.05.2014)
SALA CONSILINA (SA)	ANIMAZIONE ESPRESSIVA E LABORATORIO TEATRALE	LUDICO RICREATIVA	MODULO FORMATIVO	PROT. N. 4 DEL 16.04.2014 (PROT. REG. N. 334578 DEL 15.05.2014)

RITENUTO

- di dover prendere atto dei seguenti progetti esecutivi presentati dalla **CONGREGAZIONE DELLE SUORE SALESIANE DEI SACRI CUORI**, ammettendoli a finanziamento, a valere sull'Obiettivo operativo g11) - Asse III - P.O.R. Campania FSE 2007/2013, per i sottoindicati importi:

ISTITUTO PENITENZIARIO	DENOMINAZIONE ATTIVITA'	AREA INTERVENTO	TIPO DI PERCORSO	ID SMILE	CUP	FINANZIAMENTO
VALLO DELLA LUCANIA (SA)	RESTAURATORE DI MOBILI ANTICHI	TECNICA ARTIGIANALE	MODULO DI ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO	3.11.121	B79g13001360009	63.000,00
CARINOLA (CE)	ADDETTO ALLA CURA DELLA PERSONA	TECNICA ARTIGIANALE	MODULO PROPEDEUTICO DI SETTORE	3.11.122	B69g13002320009	63.000,00
SALA CONSILINA (SA)	ANIMAZIONE ESPRESSIVA E LABORATORIO TEATRALE	LUDICO RICREATIVA	MODULO FORMATIVO	3.11.123	B59G13001010009	16.800,00

- di dover stabilire che tali percorsi, sebbene previsti in unico atto di concessione, mantengano una propria autonomia procedurale;
- di dover prevedere che l'organismo di formazione, contestualmente alla stipula dell'atto di concessione, debba fornire, per ogni percorso formativo, dettagliato cronoprogramma delle attività dal quale si possa evincere, altresì, la data di inizio delle atttività stesse. Tanto, in considerazione della specialità delle utenze, al fine di evidenziare eventuali differimenti di termine indicato nello schema di Atto di concessione, approvato con decreto n. 283 del 27/03/2014, secondo il quale l'inizio attività è previsto entro i 30 gg. dalla firma dell'atto di concessione stesso

VISTI

- la D.G.R. n. 2145/05;
- la D.G.R. n. 629/2009;
- il D.D. n. 293 del 10/06/2013;il D.D. n. 490 del 25/07/2013**;**
- la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011," e ss.mm.ii.;
- la D.G.R n. 427 del 27/09/2013;
- il DPGR n. 209 del 31/10/2013;
- la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013;
- il DPGR n. 455 del 27/11/2013
- il D.D. n. 387 del 30/10/2006;
- Il D.D. n. 49 del 17/02/2009;
- il D.D. n. 9 del 14/01/2014;

- il D.D. n. 283 del 27/03/2014;
- la legge regionale n.3/2014 "Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e Bilancio Pluriennale per il triennio 2014-2016";
- la legge regionale n. 4/2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014/2016 della Regione Campania";
- la D.G.R. n. 3 del 23/01/2014 “Approvazione del documento Tecnico di accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014 - 2016”;
- la DGRC n. 92 del 01/04/2014 ad oggetto “Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dall'Unità Operativa Dirigenziale "Welfare dei Servizi e Pari Opportunita", nonchè dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dalla dott.ssa Fortunata Caragliano, dirigente dell'UOD medesima e RUP, di cui al decreto dirigenziale n. 293 del 10/06/2013

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di dover prendere atto dei seguenti progetti esecutivi presentati dalla **CONGREGAZIONE DELLE SUORE SALESIANE DEI SACRI CUORI,** ammettendoli a finanziamento, a valere sull'Obiettivo operativo g11) - Asse III - P.O.R. Campania FSE 2007/2013, per i sottoindicati importi:

ISTITUTO PENITENZIARIO	DENOMINAZIONE ATTIVITA'	AREA INTERVENTO	TIPO DI PERCORSO	ID SMILE	CUP	FINANZIAMENTO
VALLO DELLA LUCANIA (SA)	RESTAURATORE DI MOBILI ANTICHI	TECNICA ARTIGIANALE	MODULO DI ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO	3.11.121	B79g13001360009	63.000,00
CARINOLA (CE)	ADDETTO ALLA CURA DELLA PERSONA	TECNICA ARTIGIANALE	MODULO PROPEDEUTICO DI SETTORE	3.11.122	B69g13002320009	63.000,00
SALA CONSILINA (SA)	ANIMAZIONE ESPRESSIVA E LABORATORIO TEATRALE	LUDICO RICREATIVA	MODULO FORMATIVO	3.11.123	B59G13001010009	16.800,00

2. di stabilire che tali percorsi, sebbene previsti in unico atto di concessione, mantengano una propria autonomia procedurale;
3. di prevedere che l'organismo di formazione, contestualmente alla stipula dell'atto di concessione, debba fornire, per ogni percorso formativo, dettagliato cronoprogramma delle attività dal quale si possa evincere, altresì, la data di inizio delle atttività stesse. Tanto, in considerazione della specialità delle utenze, al fine di evidenziare eventuali differimenti di termine indicato nello schema di Atto di concessione, approvato con decreto n. 283 del 27/03/2014, secondo il quale l'inizio attività è previsto entro i 30 gg. dalla firma dell'atto di concessione stesso;
4. di inviare il presente provvedimento all’Autorità di Gestione del P.O.R. Campania FSE 2007/2013, all’Ufficio registrazione atti monocratici - archiviazione Decreti Dirigenziali, all’Ufficio Stampa, Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale, per la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 33/2013 in materia di trasparenza della

Decreto Dirigenziale n. 680 del 07/07/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 2 - UOD Welfare dei servizi e pari opportunità

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2007 2013 ASSE III OBIETTIVO SPECIFICO G OBIETTIVO OPERATIVO G11 PRESA ATTO PROGETTI ESECUTIVI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO CEFORM SRL

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Giunta Regionale della Campania con deliberazione n. 2145/05 ha approvato la regolamentazione delle attività formative rivolte ai detenuti ospiti degli Istituti Penitenziari della Regione Campania, definendo i criteri generali di programmazione e gestione;
- che con tale atto deliberativo, al fine di favorire la crescita delle competenze professionali e rafforzare le condizioni di occupabilità futura dei soggetti destinatari, la Regione Campania ha istituito il "Catalogo Regionale per l'offerta formativa rivolta a detenuti", contenente specifici percorsi di formazione professionale;
- che con decreto dirigenziale n. 387 del 30/10/2006, a seguito di prevista attività di valutazione, è stato approvato il "Catalogo Regionale per l'offerta formativa rivolta ai detenuti" per l'anno 2006, soggetto ad aggiornamenti periodici;
- che, con decreto dirigenziale n. 49 del 17/2/2009, è stato approvato l'aggiornamento del "Catalogo Regionale per l'offerta formativa rivolta a detenuti";
- che la Giunta Regionale della Campania, con deliberazione n. 629/2009, ha approvato la programmazione delle risorse per lo svolgimento delle attività formative negli Istituti penitenziari a valere sul POR Campania FSE 2007/2013 – ASSE III Obiettivo specifico g.) obiettivo operativo g.11) "Favorire l'inserimento lavorativo dei detenuti minori ed adulti e degli ex detenuti per ridurne il rischio di rientro nel circuito dell'illegalità";
- che, con decreto dirigenziale n. 293 del 10/06/2013, è stato approvato l'Avviso pubblico per l'Aggiornamento del Catalogo regionale per l'offerta formativa rivolta ai detenuti;
- che, con decreto dirigenziale n. 9 del 14/01/2014, a seguito dell'attività di valutazione delle proposte presentate, da parte del Comitato di Pilotaggio, nominato con D.D. n. 490 del 25/07/2013, si è preso atto dell'elenco degli interventi formativi, finalizzati all'aggiornamento del Catalogo Regionale per l'offerta formativa rivolta a detenuti;

PREMESSO, altresì

- che, con la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania"
- che, con la D.G.R n. 427 del 27/09/2013 e il successivo DPGR n. 209 del 31/10/2013, è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, alla dott.ssa Rosanna Romano;
- che, con la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 è stato conferito l'incarico di dirigente dell'UOD "Welfare dei Servizi e Pari Opportunita", alla dirigente dott.ssa Fortunata Caragliano;
- che, con il DPGR n. 455 del 27/11/2013 è stato designato il Dirigente pro-tempore della Direzione Politiche Sociali, Politiche Culturali, Pari opportunità, Tempo Libero, quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo g11) - Asse III - P.O.R. Campania FSE 2007/2013

CONSIDERATO

- che, con decreto dirigenziale n. 283 del 27/03/2014, si è preso atto dell'elenco degli interventi formativi da realizzare presso gli Istituti penitenziari della Campania, interventi previsti nel Catalogo Regionale di offerta formativa rivolta ai detenuti;
- che con il suddetto decreto sono stati definiti, altresì, gli organismi di formazione, attuatori degli interventi stessi;
- che tra questi è presente **CEFORM SRL**;
- che **CEFORM SRL**, in linea con le dovute procedure, a seguito di incontri operativi con le direzioni degli Istuti penitenziari, in virtù della specialità delle utenze di riferimento e delle relative esigenze degli Istituti stessi, ha predisposto, rimodulando le proposte presentate nell'ambito del Catalogo Regionale di offerta formativa rivolta ai detenuti, i seguenti progetti esecutivi:

ISTITUTO PENITENZIARIO	DENOMINAZIONE ATTIVITA'	AREA INTERVENTO	TIPO DI PERCORSO	NOTA TRASMISSIONE
S.EFRAMO (NA)	OPERATORE MANUTENZIONE DI GIARDINI E POTATURA	SPAZI VERDI ATTREZZATI E MANUTENZIONE	MODULO FORMATIVO	NOTA DEL 13.05.2014 (PROT. REG. N. 0336065 DEL 16.054.2014)
SECONDIGLIANO (NA)	OPERATORE MANUTENZIONE DI GIARDINI E POTATURA	SPAZI VERDI ATTREZZATI E MANUTENZIONE	MODULO FORMATIVO	NOTA DEL 29.04.2014 (PROT. REG. N. 0300280 DEL 2.05.2014)

RITENUTO

- di dover prendere atto dei seguenti progetti esecutivi presentati da **CEFORM SRL**, ammettendoli a finanziamento, a valere sull'Obiettivo operativo g11) - Asse III - P.O.R. Campania FSE 2007/2013, per i sottoindicati importi:

ISTITUTO PENITENZIARIO	DENOMINAZIONE ATTIVITA'	AREA INTERVENTO	TIPO DI PERCORSO	ID SMILE	CUP	FINANZIAMENTO
S.EFRAMO (NA)	OPERATORE MANUTENZIONE DI GIARDINI E POTATURA	SPAZI VERDI ATTREZZATI E MANUTENZIONE	MODULO FORMATIVO	3.11.130	B69G13002340009	25.200,00
SECONDIGLIANO (NA)	OPERATORE MANUTENZIONE DI GIARDINI E POTATURA	SPAZI VERDI ATTREZZATI E MANUTENZIONE	MODULO FORMATIVO	3.11.131	B69G13002350009	25.200,00

- di dover stabilire che tali percorsi, sebbene previsti in unico atto di concessione, mantengano una propria autonomia procedurale;
- di dover prevedere che l'organismo di formazione, contestualmente alla stipula dell'atto di concessione, debba fornire, per ogni percorso formativo, dettagliato cronoprogramma delle attività dal quale si possa evincere, altresì, la data di inizio delle atttività stesse. Tanto, in considerazione della specialità delle utenze, al fine di evidenziare eventuali differimenti di termine indicato nello schema di Atto di concessione, approvato con decreto n. 283 del 27/03/2014, secondo il quale l'inizio attività è previsto entro i 30 gg. dalla firma dell'atto di concessione stesso

VISTI

- la D.G.R. n. 2145/05;
- la D.G.R. n. 629/2009;
- il D.D. n. 293 del 10/06/2013;il D.D. n. 490 del 25/07/2013**;**
- la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011," e ss.mm.ii.;
- la D.G.R n. 427 del 27/09/2013;
- il DPGR n. 209 del 31/10/2013;
- la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013;
- il DPGR n. 455 del 27/11/2013
- il D.D. n. 387 del 30/10/2006;
- Il D.D. n. 49 del 17/02/2009;
- il D.D. n. 9 del 14/01/2014;
- il D.D. n. 283 del 27/03/2014;
- la legge regionale n.3/2014 "Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e Bilancio Pluriennale per il triennio 2014-2016";
- la legge regionale n. 4/2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014/2016 della Regione Campania";

- la D.G.R. n. 3 del 23/01/2014 “Approvazione del documento Tecnico di accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014 - 2016”;
- la DGRC n. 92 del 01/04/2014 ad oggetto “Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dall'Unità Operativa Dirigenziale "Welfare dei Servizi e Pari Opportunita", nonchè dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dalla dott.ssa Fortunata Caragliano, dirigente dell'UOD medesima e RUP, di cui al decreto dirigenziale n. 293 del 10/06/2013

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di prendere atto dei seguenti progetti esecutivi presentati da **CEFORM SRL**, ammettendoli a finanziamento, a valere sull'Obiettivo operativo g11) - Asse III - P.O.R. Campania FSE 2007/2013, per i sottoindicati importi:

ISTITUTO PENITENZIARIO	DENOMINAZIONE ATTIVITA'	AREA INTERVENTO	TIPO DI PERCORSO	ID SMILE	CUP	FINANZIAMENTO
S.EFRAMO (NA)	OPERATORE MANUTENZIONE DI GIARDINI E POTATURA	SPAZI VERDI ATTREZZATI E MANUTENZIONE	MODULO FORMATIVO	3.11.130	B69G13002340009	25.200,00
SECONDIGLIANO (NA)	OPERATORE MANUTENZIONE DI GIARDINI E POTATURA	SPAZI VERDI ATTREZZATI E MANUTENZIONE	MODULO FORMATIVO	3.11.131	B69G13002350009	25.200,00

2. di stabilire che tali percorsi, sebbene previsti in unico atto di concessione, mantengano una propria autonomia procedurale;
3. di prevedere che l'organismo di formazione, contestualmente alla stipula dell'atto di concessione, debba fornire, per ogni percorso formativo, dettagliato cronoprogramma delle attività dal quale si possa evincere, altresì, la data di inizio delle atttività stesse. Tanto, in considerazione della specialità delle utenze, al fine di evidenziare eventuali differimenti di termine indicato nello schema di Atto di concessione, approvato con decreto n. 283 del 27/03/2014, secondo il quale l'inizio attività è previsto entro i 30 gg. dalla firma dell'atto di concessione stesso;
4. di inviare il presente provvedimento all’Autorità di Gestione del P.O.R. Campania FSE 2007/2013, all’Ufficio registrazione atti monocratici - archiviazione Decreti Dirigenziali, all’Ufficio Stampa, Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale, per la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 33/2013 in materia di trasparenza della PA

Decreto Dirigenziale n. 681 del 07/07/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 2 - UOD Welfare dei servizi e pari opportunità

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2007 2013 ASSE III OBIETTIVO SPECIFICO G OBIETTIVO OPERATIVO G11 PRESA ATTO PROGETTI ESECUTIVI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO ASSOCIAZIONE GUANELLIANA A VO G

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Giunta Regionale della Campania con deliberazione n. 2145/05 ha approvato la regolamentazione delle attività formative rivolte ai detenuti ospiti degli Istituti Penitenziari della Regione Campania, definendo i criteri generali di programmazione e gestione;
- che con tale atto deliberativo, al fine di favorire la crescita delle competenze professionali e rafforzare le condizioni di occupabilità futura dei soggetti destinatari, la Regione Campania ha istituito il "Catalogo Regionale per l'offerta formativa rivolta a detenuti", contenente specifici percorsi di formazione professionale;
- che con decreto dirigenziale n. 387 del 30/10/2006, a seguito di prevista attività di valutazione, è stato approvato il "Catalogo Regionale per l'offerta formativa rivolta ai detenuti" per l'anno 2006, soggetto ad aggiornamenti periodici;
- che, con decreto dirigenziale n. 49 del 17/2/2009, è stato approvato l'aggiornamento del "Catalogo Regionale per l'offerta formativa rivolta a detenuti";
- che la Giunta Regionale della Campania, con deliberazione n. 629/2009, ha approvato la programmazione delle risorse per lo svolgimento delle attività formative negli Istituti penitenziari a valere sul POR Campania FSE 2007/2013 – ASSE III Obiettivo specifico g.) obiettivo operativo g.11) "Favorire l'inserimento lavorativo dei detenuti minori ed adulti e degli ex detenuti per ridurne il rischio di rientro nel circuito dell'illegalità";
- che, con decreto dirigenziale n. 293 del 10/06/2013, è stato approvato l'Avviso pubblico per l'Aggiornamento del Catalogo regionale per l'offerta formativa rivolta ai detenuti;
- che, con decreto dirigenziale n. 9 del 14/01/2014, a seguito dell'attività di valutazione delle proposte presentate, da parte del Comitato di Pilotaggio, nominato con D.D. n. 490 del 25/07/2013, si è preso atto dell'elenco degli interventi formativi, finalizzati all'aggiornamento del Catalogo Regionale per l'offerta formativa rivolta a detenuti;

PREMESSO, altresì

- che, con la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania"
- che, con la D.G.R n. 427 del 27/09/2013 e il successivo DPGR n. 209 del 31/10/2013, è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, alla dott.ssa Rosanna Romano;
- che, con la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 è stato conferito l'incarico di dirigente dell'UOD "Welfare dei Servizi e Pari Opportunita", alla dirigente dott.ssa Fortunata Caragliano;
- che, con il DPGR n. 455 del 27/11/2013 è stato designato il Dirigente pro-tempore della Direzione Politiche Sociali, Politiche Culturali, Pari opportunità, Tempo Libero, quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo g11) - Asse III - P.O.R. Campania FSE 2007/2013

CONSIDERATO

- che, con decreto dirigenziale n. 283 del 27/03/2014, si è preso atto dell'elenco degli interventi formativi da realizzare presso gli Istituti penitenziari della Campania, interventi previsti nel Catalogo Regionale di offerta formativa rivolta ai detenuti;
- che con il suddetto decreto sono stati definiti, altresì, gli organismi di formazione, attuatori degli interventi stessi;
- che tra questi è presente l'**ASSOCIAZIONE GUANELLIANA A.VO.G.**;
- che l'**ASSOCIAZIONE GUANELLIANA A.VO.G.**, in linea con le dovute procedure, a seguito di incontri operativi con le direzioni degli Istuti penitenziari, in virtù della specialità delle utenze di riferimento e delle relative esigenze degli Istituti stessi, ha predisposto, rimodulando le proposte

presentate nell'ambito del Catalogo Regionale di offerta formativa rivolta ai detenuti, i seguenti progetti esecutivi:

ISTITUTO PENITENZIARIO	DENOMINAZIONE ATTIVITA'	AREA INTERVENTO	TIPO DI PERCORSO	NOTA TRASMISSIONE
POZZUOLI (NA)	LABORATORIO DI DECOUPAGE	ATTIVITA' LUDICO RICREATIVA	MODULO FORMATIVO	NOTA DEL 23.06.2014 (PROT. REG. N. 0445704 DEL 30.06.2014)
S.MARIA CAPUA VETERE (CE)	LABORATORIO DI DECOUPAGE	ATTIVITA' LUDICO RICREATIVA	MODULO FORMATIVO	NOTA DEL 23.06.2014 (PROT. REG. N. 0445697 DEL 30.06.2014)

RITENUTO

- di dover prendere atto dei seguenti progetti esecutivi presentati dall'**ASSOCIAZIONE GUANELLIANA A.VO.G.**, ammettendoli a finanziamento, a valere sull'Obiettivo operativo g11) - Asse III - P.O.R. Campania FSE 2007/2013, per i sottoindicati importi:

ISTITUTO PENITENZIARIO	DENOMINAZIONE ATTIVITA'	AREA INTERVENTO	TIPO DI PERCORSO	ID SMILE	CUP	FINANZIAMENTO
POZZUOLI (NA)	LABORATORIO DI DECOUPAGE	ATTIVITA' LUDICO RICREATIVA	MODULO FORMATIVO	3.11.176	B89G13001380009	25.200,00
S.MARIA CAPUA VETERE (CE)	LABORATORIO DI DECOUPAGE	ATTIVITA' LUDICO RICREATIVA	MODULO FORMATIVO	3.11.177	B99G13000870009	25.200,00

- di dover stabilire che tali percorsi, sebbene previsti in unico atto di concessione, mantengano una propria autonomia procedurale;
- di dover prevedere che l'organismo di formazione, contestualmente alla stipula dell'atto di concessione, debba fornire, per ogni percorso formativo, dettagliato cronoprogramma delle attività dal quale si possa evincere, altresì, la data di inizio delle atttività stesse. Tanto, in considerazione della specialità delle utenze, al fine di evidenziare eventuali differimenti di termine indicato nello schema di Atto di concessione, approvato con decreto n. 283 del 27/03/2014, secondo il quale l'inizio attività è previsto entro i 30 gg. dalla firma dell'atto di concessione stesso

VISTI

- la D.G.R. n. 2145/05;
- la D.G.R. n. 629/2009;
- il D.D. n. 293 del 10/06/2013;il D.D. n. 490 del 25/07/2013**;**
- la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011," e ss.mm.ii.;
- la D.G.R n. 427 del 27/09/2013;
- il DPGR n. 209 del 31/10/2013;
- la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013;
- il DPGR n. 455 del 27/11/2013
- il D.D. n. 387 del 30/10/2006;
- Il D.D. n. 49 del 17/02/2009;
- il D.D. n. 9 del 14/01/2014;
- il D.D. n. 283 del 27/03/2014;
- la legge regionale n.3/2014 "Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e Bilancio Pluriennale per il triennio 2014-2016";
- la legge regionale n. 4/2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014/2016 della Regione Campania";
- la D.G.R. n. 3 del 23/01/2014 "Approvazione del documento Tecnico di accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014 - 2016";

- la DGRC n. 92 del 01/04/2014 ad oggetto “Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dall'Unità Operativa Dirigenziale "Welfare dei Servizi e Pari Opportunita", nonchè dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dalla dott.ssa Fortunata Caragliano, dirigente dell'UOD medesima e RUP, di cui al decreto dirigenziale n. 293 del 10/06/2013

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di prendere atto dei seguenti progetti esecutivi presentati dall'**ASSOCIAZIONE GUANELLIANA A.VO.G.**, ammettendoli a finanziamento, a valere sull'Obiettivo operativo g11) - Asse III - P.O.R. Campania FSE 2007/2013, per i sottoindicati importi:

ISTITUTO PENITENZIARIO	DENOMINAZIONE ATTIVITA'	AREA INTERVENTO	TIPO DI PERCORSO	ID SMILE	CUP	FINANZIAMENTO
POZZUOLI (NA)	LABORATORIO DI DECOUPAGE	ATTIVITA' LUDICO RICREATIVA	MODULO FORMATIVO	3.11.176	B89G13001380009	25.200,00
S.MARIA CAPUA VETERE (CE)	LABORATORIO DI DECOUPAGE	ATTIVITA' LUDICO RICREATIVA	MODULO FORMATIVO	3.11.177	B99G13000870009	25.200,00

2. di stabilire che tali percorsi, sebbene previsti in unico atto di concessione, mantengano una propria autonomia procedurale;
3. di prevedere che l'organismo di formazione, contestualmente alla stipula dell'atto di concessione, debba fornire, per ogni percorso formativo, dettagliato cronoprogramma delle attività dal quale si possa evincere, altresì, la data di inizio delle atttività stesse. Tanto, in considerazione della specialità delle utenze, al fine di evidenziare eventuali differimenti di termine indicato nello schema di Atto di concessione, approvato con decreto n. 283 del 27/03/2014, secondo il quale l'inizio attività è previsto entro i 30 gg. dalla firma dell'atto di concessione stesso;
4. di inviare il presente provvedimento all’Autorità di Gestione del P.O.R. Campania FSE 2007/2013, all’Ufficio registrazione atti monocratici - archiviazione Decreti Dirigenziali, all’Ufficio Stampa, Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale, per la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 33/2013 in materia di trasparenza della PA

Decreto Dirigenziale n. 682 del 07/07/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 2 - UOD Welfare dei servizi e pari opportunità

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2007 2013 ASSE III OBIETTIVO SPECIFICO G OBIETTIVO OPERATIVO G11 PRESA ATTO PROGETTI ESECUTIVI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO ASSOCIAZIONE FONDAZIONE CUCINIELLO

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Giunta Regionale della Campania con deliberazione n. 2145/05 ha approvato la regolamentazione delle attività formative rivolte ai detenuti ospiti degli Istituti Penitenziari della Regione Campania, definendo i criteri generali di programmazione e gestione;
- che con tale atto deliberativo, al fine di favorire la crescita delle competenze professionali e rafforzare le condizioni di occupabilità futura dei soggetti destinatari, la Regione Campania ha istituito il "Catalogo Regionale per l'offerta formativa rivolta a detenuti", contenente specifici percorsi di formazione professionale;
- che con decreto dirigenziale n. 387 del 30/10/2006, a seguito di prevista attività di valutazione, è stato approvato il "Catalogo Regionale per l'offerta formativa rivolta ai detenuti" per l'anno 2006, soggetto ad aggiornamenti periodici;
- che, con decreto dirigenziale n. 49 del 17/2/2009, è stato approvato l'aggiornamento del "Catalogo Regionale per l'offerta formativa rivolta a detenuti";
- che la Giunta Regionale della Campania, con deliberazione n. 629/2009, ha approvato la programmazione delle risorse per lo svolgimento delle attività formative negli Istituti penitenziari a valere sul POR Campania FSE 2007/2013 – ASSE III Obiettivo specifico g.) obiettivo operativo g.11) "Favorire l'inserimento lavorativo dei detenuti minori ed adulti e degli ex detenuti per ridurne il rischio di rientro nel circuito dell'illegalità";
- che, con decreto dirigenziale n. 293 del 10/06/2013, è stato approvato l'Avviso pubblico per l'Aggiornamento del Catalogo regionale per l'offerta formativa rivolta ai detenuti;
- che, con decreto dirigenziale n. 9 del 14/01/2014, a seguito dell'attività di valutazione delle proposte presentate, da parte del Comitato di Pilotaggio, nominato con D.D. n. 490 del 25/07/2013, si è preso atto dell'elenco degli interventi formativi, finalizzati all'aggiornamento del Catalogo Regionale per l'offerta formativa rivolta a detenuti;

PREMESSO, altresì

- che, con la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania"
- che, con la D.G.R n. 427 del 27/09/2013 e il successivo DPGR n. 209 del 31/10/2013, è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, alla dott.ssa Rosanna Romano;
- che, con la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 è stato conferito l'incarico di dirigente dell'UOD "Welfare dei Servizi e Pari Opportunita", alla dirigente dott.ssa Fortunata Caragliano;
- che, con il DPGR n. 455 del 27/11/2013 è stato designato il Dirigente pro-tempore della Direzione Politiche Sociali, Politiche Culturali, Pari opportunità, Tempo Libero, quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo g11) - Asse III - P.O.R. Campania FSE 2007/2013

CONSIDERATO

- che, con decreto dirigenziale n. 283 del 27/03/2014, si è preso atto dell'elenco degli interventi formativi da realizzare presso gli Istituti penitenziari della Campania, interventi previsti nel Catalogo Regionale di offerta formativa rivolta ai detenuti;
- che con il suddetto decreto sono stati definiti, altresì, gli organismi di formazione, attuatori degli interventi stessi;
- che tra questi è presente l'**ASSOCIAZIONE FONDAZIONE CUCINIELLO**;
- che con nota del 28/05/2014, acquisita al prot. reg. n. 0378330 del 4/06/2014, l'**ASSOCIAZIONE FONDAZIONE CUCINIELLO** ha comunicato l'indisponibilità da parte dell'Istituto Penitenziario di Pozzuoli a realizzare i percorsi formativi assegnati;

- che con email prot. n. 4565AD/T/14 del 6/06/2014, acquisita al prot. Reg. n. 0394163 del 10/06/2014, il Ministero della Giustizia-Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria-Provveditorato Regionale della Campania, nel comunicare l'impossibilità dell'Istituto Penitenziario di Pozzuoli a realizzare i percorsi formativi, ha richiesto contestualmente lo spostamento di quelli assegnati all' **ASSOCIAZIONE FONDAZIONE CUCINIELLO** presso la C.C. di Benevento e alla C.C. di S. Maria Capua Vetere (Ce);
- che con nota prot. reg. n. 0416002 del 18/06/2014 è stata notificata all' **ASSOCIAZIONE FONDAZIONE CUCINIELLO** la suddetta richiesta;
- che l'**ASSOCIAZIONE FONDAZIONE CUCINIELLO**, in linea con le dovute procedure, a seguito di incontri operativi con le direzioni degli Istuti penitenziari, in virtù della specialità delle utenze di riferimento e delle relative esigenze degli Istituti stessi, ha predisposto, rimodulando le proposte presentate nell'ambito del Catalogo Regionale di offerta formativa rivolta ai detenuti, i seguenti progetti esecutivi:

ISTITUTO PENITENZIARIO	DENOMINAZIONE ATTIVITA'	AREA INTERVENTO	TIPO DI PERCORSO	NOTA TRASMISSIONE
ARIENZO (CE)	OPERATORE NEL SETTORE DELLA RISTORAZIONE	RISTORAZIONE ALBERGHIERA	MODULO PROPEDEUTICO DI SETTORE	NOTA DEL 25.06.2014 (PROT. REG. N. 0445764 DEL 30.06.2014)
S.MARIA CAPUA VETERE	OPERATORE NEL SETTORE DELLA RISTORAZIONE	RISTORAZIONE ALBERGHIERA	MODULO PROPEDEUTICO DI SETTORE	NOTA DEL 25.06.2014 (PROT. REG. N. 0445764 DEL 30.06.2014)
SECONDIGLIANO	ADDETTO ALLA CURA DELLA PERSONA	ATTIVITA' LUDICO RICREATIVA	MODULO PROPEDEUTICO DI SETTORE	NOTA DEL 25.06.2014 (PROT. REG. N. 0445764 DEL 30.06.2014)
BENEVENTO	ADDETTO ALLA CURA DELLA PERSONA	ATTIVITA' LUDICO RICREATIVA	MODULO PROPEDEUTICO DI SETTORE	NOTA DEL 25.06.2014 (PROT. REG. N. 0445764 DEL 30.06.2014)

RITENUTO

- di dover prendere atto dei seguenti progetti esecutivi presentati dall'**ASSOCIAZIONE FONDAZIONE CUCINIELLO**, ammettendoli a finanziamento, a valere sull'Obiettivo operativo g11) - Asse III - P.O.R. Campania FSE 2007/2013, per i sottoindicati importi:

ISTITUTO PENITENZIARIO	DENOMINAZIONE ATTIVITA'	AREA INTERVENTO	TIPO DI PERCORSO	ID SMILE	CUP	FINANZIAMENTO
ARIENZO (CE)	OPERATORE NEL SETTORE DELLA RISTORAZIONE	RISTORAZIONE ALBERGHIERA	MODULO PROPEDEUTICO DI SETTORE	3.11.172	B29G13001770009	63.000,00
S.MARIA CAPUA VETERE	OPERATORE NEL SETTORE DELLA RISTORAZIONE	RISTORAZIONE ALBERGHIERA	MODULO PROPEDEUTICO DI SETTORE	3.11.174	B99G13000860009	31.920,00
SECONDIGLIANO	ADDETTO ALLA CURA DELLA PERSONA	ATTIVITA' LUDICO RICREATIVA	MODULO PROPEDEUTICO DI SETTORE	3.11.175	B69G13002520009	31.920,00
BENEVENTO	ADDETTO ALLA CURA DELLA PERSONA	ATTIVITA' LUDICO RICREATIVA	MODULO PROPEDEUTICO DI SETTORE	3.11.173	B89G13001370009	63.000,00

- di dover stabilire che tali percorsi, sebbene previsti in unico atto di concessione, mantengano una propria autonomia procedurale;
- di dover prevedere che l'organismo di formazione, contestualmente alla stipula dell'atto di concessione, debba fornire, per ogni percorso formativo, dettagliato cronoprogramma delle attività dal quale si possa evincere, altresì, la data di inizio delle atttività stesse. Tanto, in considerazione della specialità delle utenze, al fine di evidenziare eventuali differimenti di termine

indicato nello schema di Atto di concessione, approvato con decreto n. 283 del 27/03/2014, secondo il quale l'inizio attività è previsto entro i 30 gg. dalla firma dell'atto di concessione stesso

VISTI

- la D.G.R. n. 2145/05;
- la D.G.R. n. 629/2009;
- il D.D. n. 293 del 10/06/2013;il D.D. n. 490 del 25/07/2013**;**
- la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011," e ss.mm.ii.;
- la D.G.R n. 427 del 27/09/2013;
- il DPGR n. 209 del 31/10/2013;
- la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013;
- il DPGR n. 455 del 27/11/2013
- il D.D. n. 387 del 30/10/2006;
- Il D.D. n. 49 del 17/02/2009;
- il D.D. n. 9 del 14/01/2014;
- il D.D. n. 283 del 27/03/2014;
- la legge regionale n.3/2014 "Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e Bilancio Pluriennale per il triennio 2014-2016";
- la legge regionale n. 4/2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014/2016 della Regione Campania";
- la D.G.R. n. 3 del 23/01/2014 "Approvazione del documento Tecnico di accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014 - 2016";
- la DGRC n. 92 del 01/04/2014 ad oggetto "Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Operativa Dirigenziale "Welfare dei Servizi e Pari Opportunita", nonchè dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dalla dott.ssa Fortunata Caragliano, dirigente dell'UOD medesima e RUP, di cui al decreto dirigenziale n. 293 del 10/06/2013

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di prendere atto dei seguenti progetti esecutivi presentati dall'**ASSOCIAZIONE FONDAZIONE CUCINIELLO**, ammettendoli a finanziamento, a valere sull'Obiettivo operativo g11) - Asse III - P.O.R. Campania FSE 2007/2013, per i sottoindicati importi:

ISTITUTO PENITENZIARIO	DENOMINAZIONE ATTIVITA'	AREA INTERVENTO	TIPO DI PERCORSO	ID SMILE	CUP	FINANZIAMENTO
ARIENZO (CE)	OPERATORE NEL SETTORE DELLA RISTORAZIONE	RISTORAZIONE ALBERGHIERA	MODULO PROPEDEUTICO DI SETTORE	3.11.172	B29G13001770009	63.000,00
S.MARIA CAPUA VETERE	OPERATORE NEL SETTORE DELLA RISTORAZIONE	RISTORAZIONE ALBERGHIERA	MODULO PROPEDEUTICO DI SETTORE	3.11.174	B99G13000860009	31.920,00
SECONDIGLIANO	ADDETTO ALLA CURA DELLA PERSONA	ATTIVITA' LUDICO RICREATIVA	MODULO PROPEDEUTICO DI SETTORE	3.11.175	B69G13002520009	31.920,00
BENEVENTO	ADDETTO ALLA CURA DELLA PERSONA	ATTIVITA' LUDICO RICREATIVA	MODULO PROPEDEUTICO DI SETTORE	3.11.173	B89G13001370009	63.000,00

2. di stabilire che tali percorsi, sebbene previsti in unico atto di concessione, mantengano una propria autonomia procedurale;
3. di prevedere che l'organismo di formazione, contestualmente alla stipula dell'atto di concessione, debba fornire, per ogni percorso formativo, dettagliato cronoprogramma delle attività dal quale si possa evincere, altresì, la data di inizio delle atttività stesse. Tanto, in considerazione della specialità delle utenze, al fine di evidenziare eventuali differimenti di termine indicato nello schema di Atto di concessione, approvato con decreto n. 283 del 27/03/2014, secondo il quale l'inizio attività è previsto entro i 30 gg. dalla firma dell'atto di concessione stesso;
4. di inviare il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del P.O.R. Campania FSE 2007/2013, all'Ufficio registrazione atti monocratici - archiviazione Decreti Dirigenziali, all'Ufficio Stampa, Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale, per la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 33/2013 in materia di trasparenza della PA

Decreto Dirigenziale n. 683 del 07/07/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 2 - UOD Welfare dei servizi e pari opportunità

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2007 2013 ASSE III OBIETTIVO SPECIFICO G OBIETTIVO OPERATIVO G 11 PRESA ATTO PROGETTI ESECUTIVI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO ADIM SRL

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Giunta Regionale della Campania con deliberazione n. 2145/05 ha approvato la regolamentazione delle attività formative rivolte ai detenuti ospiti degli Istituti Penitenziari della Regione Campania, definendo i criteri generali di programmazione e gestione;
- che con tale atto deliberativo, al fine di favorire la crescita delle competenze professionali e rafforzare le condizioni di occupabilità futura dei soggetti destinatari, la Regione Campania ha istituito il "Catalogo Regionale per l'offerta formativa rivolta a detenuti", contenente specifici percorsi di formazione professionale;
- che con decreto dirigenziale n. 387 del 30/10/2006, a seguito di prevista attività di valutazione, è stato approvato il "Catalogo Regionale per l'offerta formativa rivolta ai detenuti" per l'anno 2006, soggetto ad aggiornamenti periodici;
- che, con decreto dirigenziale n. 49 del 17/2/2009, è stato approvato l'aggiornamento del "Catalogo Regionale per l'offerta formativa rivolta a detenuti";
- che la Giunta Regionale della Campania, con deliberazione n. 629/2009, ha approvato la programmazione delle risorse per lo svolgimento delle attività formative negli Istituti penitenziari a valere sul POR Campania FSE 2007/2013 – ASSE III Obiettivo specifico g.) obiettivo operativo g.11) "Favorire l'inserimento lavorativo dei detenuti minori ed adulti e degli ex detenuti per ridurne il rischio di rientro nel circuito dell'illegalità";
- che, con decreto dirigenziale n. 293 del 10/06/2013, è stato approvato l'Avviso pubblico per l'Aggiornamento del Catalogo regionale per l'offerta formativa rivolta ai detenuti;
- che, con decreto dirigenziale n. 9 del 14/01/2014, a seguito dell'attività di valutazione delle proposte presentate, da parte del Comitato di Pilotaggio, nominato con D.D. n. 490 del 25/07/2013, si è preso atto dell'elenco degli interventi formativi, finalizzati all'aggiornamento del Catalogo Regionale per l'offerta formativa rivolta a detenuti;

PREMESSO, altresì

- che, con la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania"
- che, con la D.G.R n. 427 del 27/09/2013 e il successivo DPGR n. 209 del 31/10/2013, è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, alla dott.ssa Rosanna Romano;
- che, con la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 è stato conferito l'incarico di dirigente dell'UOD "Welfare dei Servizi e Pari Opportunita", alla dirigente dott.ssa Fortunata Caragliano;
- che, con il DPGR n. 455 del 27/11/2013 è stato designato il Dirigente pro-tempore della Direzione Politiche Sociali, Politiche Culturali, Pari opportunità, Tempo Libero, quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo g11) - Asse III - P.O.R. Campania FSE 2007/2013

CONSIDERATO

- che, con decreto dirigenziale n. 283 del 27/03/2014, si è preso atto dell'elenco degli interventi formativi da realizzare presso gli Istituti penitenziari della Campania, interventi previsti nel Catalogo Regionale di offerta formativa rivolta ai detenuti;
- che con il suddetto decreto sono stati definiti, altresì, gli organismi di formazione, attuatori degli interventi stessi;
- che tra questi è presente l'**ADIM S.R.L.**;
- che l'**ADIM S.R.L.**, in linea con le dovute procedure, a seguito di incontri operativi con le direzioni degli Istuti penitenziari, in virtù della specialità delle utenze di riferimento e delle relative esigenze degli Istituti stessi, ha predisposto, rimodulando le proposte presentate nell'ambito del Catalogo Regionale di offerta formativa rivolta ai detenuti, i seguenti progetti esecutivi:

ISTITUTO PENITENZIARIO	DENOMINAZIONE ATTIVITA'	AREA INTERVENTO	TIPO DI PERCORSO	NOTA TRASMISSIONE
AVELLINO BELLIZZI (AV)	PRESEPISTA	TECNICA ARTIGIANALE	MODULO FORMATIVO	PROT. N. 603/2014-U DEL 26.05.2014 (PROT. REG. N. 0371097 DEL 30.05.2014)
AVERSA F. SAPORITO (CE)	PRESEPISTA	TECNICA ARTIGIANALE	MODULO FORMATIVO	PROT. N. 679/2014-U DEL 6.06.2014 (PROT. REG. N. 0394262 DEL 10.06.2014)
SECONDIGLIANO (NA)	MANUTENTORE SPAZI VERDI	SPAZI VERDI ATTREZZATI E MANUTENZIONE	MODULO FORMATIVO	PROT. N. 612/2014-U DEL 26.05.2014 (PROT. REG. N. 0394256 DEL 10.06.2014)

RITENUTO

- di dover prendere atto dei seguenti progetti esecutivi presentati dall'**ADIM S.R.L.**, ammettendoli a finanziamento, a valere sull'Obiettivo operativo g11) - Asse III - P.O.R. Campania FSE 2007/2013, per i sottoindicati importi:

ISTITUTO PENITENZIARIO	DENOMINAZIONE ATTIVITA'	AREA INTERVENTO	TIPO DI PERCORSO	ID SMILE	CUP	FINANZIAMENTO
AVELLINO BELLIZZI (AV)	PRESEPISTA	TECNICA ARTIGIANALE	MODULO FORMATIVO	3.11.169	B69G13002500009	21.000,00
AVERSA F. SAPORITO (CE)	PRESEPISTA	TECNICA ARTIGIANALE	MODULO FORMATIVO	3.11.170	B39G13002480009	8.400,00
SECONDIGLIANO (NA)	MANUTENTORE SPAZI VERDI	SPAZI VERDI ATTREZZATI E MANUTENZIONE	MODULO FORMATIVO	3.11.171	B69G13002510009	11.200,00

- di dover stabilire che tali percorsi, sebbene previsti in unico atto di concessione, mantengano una propria autonomia procedurale;
- di dover prevedere che l'organismo di formazione, contestualmente alla stipula dell'atto di concessione, debba fornire, per ogni percorso formativo, dettagliato cronoprogramma delle attività dal quale si possa evincere, altresì, la data di inizio delle atttività stesse. Tanto, in considerazione della specialità delle utenze, al fine di evidenziare eventuali differimenti di termine indicato nello schema di Atto di concessione, approvato con decreto n. 283 del 27/03/2014, secondo il quale l'inizio attività è previsto entro i 30 gg. dalla firma dell'atto di concessione stesso

VISTI

- la D.G.R. n. 2145/05;
- la D.G.R. n. 629/2009;
- il D.D. n. 293 del 10/06/2013;il D.D. n. 490 del 25/07/2013**;**
- la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011," e ss.mm.ii.;
- la D.G.R n. 427 del 27/09/2013;
- il DPGR n. 209 del 31/10/2013;
- la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013;
- il DPGR n. 455 del 27/11/2013
- il D.D. n. 387 del 30/10/2006;
- Il D.D. n. 49 del 17/02/2009;
- il D.D. n. 9 del 14/01/2014;
- il D.D. n. 283 del 27/03/2014;
- la legge regionale n.3/2014 "Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e Bilancio Pluriennale per il trienno 2014-2016";

- la legge regionale n. 4/2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014/2016 della Regione Campania";
- la D.G.R. n. 3 del 23/01/2014 “Approvazione del documento Tecnico di accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014 - 2016”;
- la DGRC n. 92 del 01/04/2014 ad oggetto “Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dall'Unità Operativa Dirigenziale "Welfare dei Servizi e Pari Opportunita", nonchè dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dalla dott.ssa Fortunata Caragliano, dirigente dell'UOD medesima e RUP, di cui al decreto dirigenziale n. 293 del 10/06/2013

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di prendere atto dei seguenti progetti esecutivi presentati dall'**ADIM S.R.L.**, ammettendoli a finanziamento, a valere sull'Obiettivo operativo g11) - Asse III - P.O.R. Campania FSE 2007/2013, per i sottoindicati importi:

ISTITUTO PENITENZIARIO	DENOMINAZIONE ATTIVITA'	AREA INTERVENTO	TIPO DI PERCORSO	ID SMILE	CUP	FINANZIAMENTO
AVELLINO BELLIZZI (AV)	PRESEPISTA	TECNICA ARTIGIANALE	MODULO FORMATIVO	3.11.169	B69G13002500009	21.000,00
AVERSA F. SAPORITO (CE)	PRESEPISTA	TECNICA ARTIGIANALE	MODULO FORMATIVO	3.11.170	B39G13002480009	8.400,00
SECONDIGLIANO (NA)	MANUTENTORE SPAZI VERDI	SPAZI VERDI ATTREZZATI E MANUTENZIONE	MODULO FORMATIVO	3.11.171	B69G13002510009	11.200,00

2. di stabilire che tali percorsi, sebbene previsti in unico atto di concessione, mantengano una propria autonomia procedurale;
3. di prevedere che l'organismo di formazione, contestualmente alla stipula dell'atto di concessione, debba fornire, per ogni percorso formativo, dettagliato cronoprogramma delle attività dal quale si possa evincere, altresì, la data di inizio delle atttività stesse. Tanto, in considerazione della specialità delle utenze, al fine di evidenziare eventuali differimenti di termine indicato nello schema di Atto di concessione, approvato con decreto n. 283 del 27/03/2014, secondo il quale l'inizio attività è previsto entro i 30 gg. dalla firma dell'atto di concessione stesso;
4. di inviare il presente provvedimento all’Autorità di Gestione del P.O.R. Campania FSE 2007/2013, all’Ufficio registrazione atti monocratici - archiviazione Decreti Dirigenziali, all’Ufficio Stampa, Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale, per la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 33/2013 in materia di trasparenza della PA

Decreto Dirigenziale n. 684 del 07/07/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 2 - UOD Welfare dei servizi e pari opportunità

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2007 2013 ASSE III OBIETTIVO SPECIFICO G OBIETTIVO OPERATIVO G11 PRESA ATTO PROGETTI ESECUTIVI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO FOSVITER

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Giunta Regionale della Campania con deliberazione n. 2145/05 ha approvato la regolamentazione delle attività formative rivolte ai detenuti ospiti degli Istituti Penitenziari della Regione Campania, definendo i criteri generali di programmazione e gestione;
- che con tale atto deliberativo, al fine di favorire la crescita delle competenze professionali e rafforzare le condizioni di occupabilità futura dei soggetti destinatari, la Regione Campania ha istituito il "Catalogo Regionale per l'offerta formativa rivolta a detenuti", contenente specifici percorsi di formazione professionale;
- che con decreto dirigenziale n. 387 del 30/10/2006, a seguito di prevista attività di valutazione, è stato approvato il "Catalogo Regionale per l'offerta formativa rivolta ai detenuti" per l'anno 2006, soggetto ad aggiornamenti periodici;
- che, con decreto dirigenziale n. 49 del 17/2/2009, è stato approvato l'aggiornamento del "Catalogo Regionale per l'offerta formativa rivolta a detenuti";
- che la Giunta Regionale della Campania, con deliberazione n. 629/2009, ha approvato la programmazione delle risorse per lo svolgimento delle attività formative negli Istituti penitenziari a valere sul POR Campania FSE 2007/2013 – ASSE III Obiettivo specifico g.) obiettivo operativo g.11) "Favorire l'inserimento lavorativo dei detenuti minori ed adulti e degli ex detenuti per ridurne il rischio di rientro nel circuito dell'illegalità";
- che, con decreto dirigenziale n. 293 del 10/06/2013, è stato approvato l'Avviso pubblico per l'Aggiornamento del Catalogo regionale per l'offerta formativa rivolta ai detenuti;
- che, con decreto dirigenziale n. 9 del 14/01/2014, a seguito dell'attività di valutazione delle proposte presentate, da parte del Comitato di Pilotaggio, nominato con D.D. n. 490 del 25/07/2013, si è preso atto dell'elenco degli interventi formativi, finalizzati all'aggiornamento del Catalogo Regionale per l'offerta formativa rivolta a detenuti;

PREMESSO, altresì

- che, con la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania"
- che, con la D.G.R n. 427 del 27/09/2013 e il successivo DPGR n. 209 del 31/10/2013, è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, alla dott.ssa Rosanna Romano;
- che, con la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 è stato conferito l'incarico di dirigente dell'UOD "Welfare dei Servizi e Pari Opportunita", alla dirigente dott.ssa Fortunata Caragliano;
- che, con il DPGR n. 455 del 27/11/2013 è stato designato il Dirigente pro-tempore della Direzione Politiche Sociali, Politiche Culturali, Pari opportunità, Tempo Libero, quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo g11) - Asse III - P.O.R. Campania FSE 2007/2013

CONSIDERATO

- che, con decreto dirigenziale n. 283 del 27/03/2014, si è preso atto dell'elenco degli interventi formativi da realizzare presso gli Istituti penitenziari della Campania, interventi previsti nel Catalogo Regionale di offerta formativa rivolta ai detenuti;
- che con il suddetto decreto sono stati definiti, altresì, gli organismi di formazione, attuatori degli interventi stessi;
- che tra questi è presente **FOSVITER**;
- che **FOSVITER**, in linea con le dovute procedure, a seguito di incontri operativi con le direzioni degli Istuti penitenziari, in virtù della specialità delle utenze di riferimento e delle relative esigenze degli Istituti stessi, ha predisposto, rimodulando le proposte presentate nell'ambito del Catalogo Regionale di offerta formativa rivolta ai detenuti, i seguenti progetti esecutivi:

ISTITUTO PENITENZIARIO	DENOMINAZIONE ATTIVITA'	AREA INTERVENTO	TIPO DI PERCORSO	NOTA TRASMISSIONE
AVELLINO BELLIZZI	SARTORIA PROFESSIONALE	TECNICA ARTIGIANALE	MODULO PROPEDEUTICO DI SETTORE	PROT. N. 285 DEL 28 .04. 2014 (PROT. REG. N. 300261 DEL 02.05.2014)
SALERNO)	LABORATORIO DI CUCINA CREATIVA E MEDITERRANEA	RISTORAZIONE ALBERGHIERA	MODULO FORMATIVO	PROT. REG. N. 341056 DEL 19.05.2014
SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE)	LABORATORIO DI CUCINA CREATIVA E MEDITERRANEA	RISTORAZIONE ALBERGHIERA	MODULO FORMATIVO	PROT. REG. N. 34105 DEL 19.05.2014
NISIDA (NA)	OPERATORE EDILE POLIVALENTE	TECNICA ARTIGIANALE	MODULO PROPEDEUTICO DI SETTORE	PROT. N. 288 DEL 28.04. 2014 (PROT. REG. N. 300271 DEL 02.05.2014)
NISIDA (NA)	CORSO DI INTRODUZIONE ALLA CERAMICA	ATTIVITA' LUDICO RICREATIVA	MODULO DI ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO	PROT. N. 286 DEL 128.04. 2014 (PROT. REG. N. 300263 DEL 02.05.2014
NISIDA (NA)	CORSO DI INTRODUZIONE AL MOSAICO	ATTIVITA' LUDICO RICREATIVA	MODULO DI ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO	PROT. N. 287 DEL 28.04. 2014 (PROT. REG. N. 300269 DEL 02.05.2014

RITENUTO

- di dover prendere atto dei seguenti progetti esecutivi presentati da **FOSVITER**, ammettendoli a finanziamento, a valere sull'Obiettivo operativo g11) - Asse III - P.O.R. Campania FSE 2007/2013, per i sottoindicati importi:

ISTITUTO PENITENZIARIO	DENOMINAZIONE ATTIVITA'	AREA INTERVENTO	TIPO DI PERCORSO	ID SMILE	CUP	FINANZIAMENTO
AVELLINO BELLIZZI	SARTORIA PROFESSIONALE	TECNICA ARTIGIANALE	MODULO PROPEDEUTICO DI SETTORE	3.11.163	B39G13002470009	63.000,00
SALERNO)	LABORATORIO DI CUCINA CREATIVA E MEDITERRANEA	RISTORAZIONE ALBERGHIERA	MODULO FORMATIVO	3.11.164	B59G13001030009	12.600,00
SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE)	LABORATORIO DI CUCINA CREATIVA E MEDITERRANEA	RISTORAZIONE ALBERGHIERA	MODULO FORMATIVO	3.11.165	B99G13000850009	12.600,00
NISIDA (NA)	OPERATORE EDILE POLIVALENTE	TECNICA ARTIGIANALE	MODULO PROPEDEUTICO DI SETTORE	3.11.166	B69G13002470009	63.000,00
NISIDA (NA)	CORSO DI INTRODUZIONE ALLA CERAMICA	ATTIVITA' LUDICO RICREATIVA	MODULO DI ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO	3.11.167	B69G13002480009	31.500,00
NISIDA (NA)	CORSO DI INTRODUZIONE AL MOSAICO	ATTIVITA' LUDICO RICREATIVA	MODULO DI ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO	3.11.168	B69G13002490009	31.500,00

- di dover stabilire che tali percorsi, sebbene previsti in unico atto di concessione, mantengano una propria autonomia procedurale;
- di dover prevedere che l'organismo di formazione, contestualmente alla stipula dell'atto di concessione, debba fornire, per ogni percorso formativo, dettagliato cronoprogramma delle attività dal quale si possa evincere, altresì, la data di inizio delle atttività stesse. Tanto, in considerazione della specialità delle utenze, al fine di evidenziare eventuali differimenti di termine indicato nello schema di Atto di concessione, approvato con decreto n. 283 del 27/03/2014, secondo il quale l'inizio attività è previsto entro i 30 gg. dalla firma dell'atto di concessione stesso

VISTI

- la D.G.R. n. 2145/05;
- la D.G.R. n. 629/2009;
- il D.D. n. 293 del 10/06/2013;il D.D. n. 490 del 25/07/2013**;**
- la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011," e ss.mm.ii.;
- la D.G.R n. 427 del 27/09/2013;
- il DPGR n. 209 del 31/10/2013;
- la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013;
- il DPGR n. 455 del 27/11/2013
- il D.D. n. 387 del 30/10/2006;
- Il D.D. n. 49 del 17/02/2009;
- il D.D. n. 9 del 14/01/2014;
- il D.D. n. 283 del 27/03/2014;
- la legge regionale n.3/2014 "Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e Bilancio Pluriennale per il triennio 2014-2016";
- la legge regionale n. 4/2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014/2016 della Regione Campania";
- la D.G.R. n. 3 del 23/01/2014 "Approvazione del documento Tecnico di accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014 - 2016";
- la DGRC n. 92 del 01/04/2014 ad oggetto "Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Operativa Dirigenziale "Welfare dei Servizi e Pari Opportunita", nonchè dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dalla dott.ssa Fortunata Caragliano, dirigente dell'UOD medesima e RUP, di cui al decreto dirigenziale n. 293 del 10/06/2013

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate

1. di prendere atto dei seguenti progetti esecutivi presentati da **FOSVITER**, ammettendoli a finanziamento, a valere sull'Obiettivo operativo g11) - Asse III - P.O.R. Campania FSE 2007/2013, per i sottoindicati importi:

ISTITUTO PENITENZIARIO	DENOMINAZIONE ATTIVITA'	AREA INTERVENTO	TIPO DI PERCORSO	ID SMILE	CUP	FINANZIAMENTO
AVELLINO BELLIZZI	SARTORIA PROFESSIONALE	TECNICA ARTIGIANALE	MODULO PROPEDEUTICO DI SETTORE	3.11.163	B39G13002470009	63.000,00
SALERNO)	LABORATORIO DI CUCINA CREATIVA E MEDITERRANEA	RISTORAZIONE ALBERGHIERA	MODULO FORMATIVO	3.11.164	B59G13001030009	12.600,00
SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE)	LABORATORIO DI CUCINA CREATIVA E MEDITERRANEA	RISTORAZIONE ALBERGHIERA	MODULO FORMATIVO	3.11.165	B99G13000850009	12.600,00
NISIDA (NA)	OPERATORE EDILE POLIVALENTE	TECNICA ARTIGIANALE	MODULO PROPEDEUTICO DI SETTORE	3.11.166	B69G13002470009	63.000,00
NISIDA (NA)	CORSO DI INTRODUZIONE ALLA CERAMICA	ATTIVITA' LUDICO RICREATIVA	MODULO DI ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO	3.11.167	B69G13002480009	31.500,00
NISIDA (NA)	CORSO DI INTRODUZIONE AL MOSAICO	ATTIVITA' LUDICO RICREATIVA	MODULO DI ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO	3.11.168	B69G13002490009	31.500,00

2. di stabilire che tali percorsi, sebbene previsti in unico atto di concessione, mantengano una propria autonomia procedurale;
3. di prevedere che l'organismo di formazione, contestualmente alla stipula dell'atto di concessione, debba fornire, per ogni percorso formativo, dettagliato cronoprogramma delle attività dal quale si possa evincere, altresì, la data di inizio delle atttività stesse. Tanto, in considerazione della specialità delle utenze, al fine di evidenziare eventuali differimenti di termine indicato nello schema di Atto di concessione, approvato con decreto n. 283 del 27/03/2014, secondo il quale l'inizio attività è previsto entro i 30 gg. dalla firma dell'atto di concessione stesso;
4. di inviare il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del P.O.R. Campania FSE 2007/2013, all'Ufficio registrazione atti monocratici - archiviazione Decreti Dirigenziali, all'Ufficio Stampa, Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale, per la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 33/2013 in materia di trasparenza della PA

Decreto Dirigenziale n. 685 del 07/07/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 2 - UOD Welfare dei servizi e pari opportunità

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2007 2013 ASSE III OBIETTIVO SPECIFICO G OBIETTIVO OPERATIVO G11 PRESA ATTO PROGETTI ESECUTIVI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO ASSO EFA

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Giunta Regionale della Campania con deliberazione n. 2145/05 ha approvato la regolamentazione delle attività formative rivolte ai detenuti ospiti degli Istituti Penitenziari della Regione Campania, definendo i criteri generali di programmazione e gestione;
- che con tale atto deliberativo, al fine di favorire la crescita delle competenze professionali e rafforzare le condizioni di occupabilità futura dei soggetti destinatari, la Regione Campania ha istituito il "Catalogo Regionale per l'offerta formativa rivolta a detenuti", contenente specifici percorsi di formazione professionale;
- che con decreto dirigenziale n. 387 del 30/10/2006, a seguito di prevista attività di valutazione, è stato approvato il "Catalogo Regionale per l'offerta formativa rivolta ai detenuti" per l'anno 2006, soggetto ad aggiornamenti periodici;
- che, con decreto dirigenziale n. 49 del 17/2/2009, è stato approvato l'aggiornamento del "Catalogo Regionale per l'offerta formativa rivolta a detenuti";
- che la Giunta Regionale della Campania, con deliberazione n. 629/2009, ha approvato la programmazione delle risorse per lo svolgimento delle attività formative negli Istituti penitenziari a valere sul POR Campania FSE 2007/2013 – ASSE III Obiettivo specifico g.) obiettivo operativo g.11) "Favorire l'inserimento lavorativo dei detenuti minori ed adulti e degli ex detenuti per ridurne il rischio di rientro nel circuito dell'illegalità";
- che, con decreto dirigenziale n. 293 del 10/06/2013, è stato approvato l'Avviso pubblico per l'Aggiornamento del Catalogo regionale per l'offerta formativa rivolta ai detenuti;
- che, con decreto dirigenziale n. 9 del 14/01/2014, a seguito dell'attività di valutazione delle proposte presentate, da parte del Comitato di Pilotaggio, nominato con D.D. n. 490 del 25/07/2013, si è preso atto dell'elenco degli interventi formativi, finalizzati all'aggiornamento del Catalogo Regionale per l'offerta formativa rivolta a detenuti;

PREMESSO, altresì

- che, con la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania"
- che, con la D.G.R n. 427 del 27/09/2013 e il successivo DPGR n. 209 del 31/10/2013, è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, alla dott.ssa Rosanna Romano;
- che, con la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 è stato conferito l'incarico di dirigente dell'UOD "Welfare dei Servizi e Pari Opportunita", alla dirigente dott.ssa Fortunata Caragliano;
- che, con il DPGR n. 455 del 27/11/2013 è stato designato il Dirigente pro-tempore della Direzione Politiche Sociali, Politiche Culturali, Pari opportunità, Tempo Libero, quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo g11) - Asse III - P.O.R. Campania FSE 2007/2013

CONSIDERATO

- che, con decreto dirigenziale n. 283 del 27/03/2014, si è preso atto dell'elenco degli interventi formativi da realizzare presso gli Istituti penitenziari della Campania, interventi previsti nel Catalogo Regionale di offerta formativa rivolta ai detenuti;
- che con il suddetto decreto sono stati definiti, altresì, gli organismi di formazione, attuatori degli interventi stessi;
- che tra questi è presente **ASSO.EFA**;
- che **ASSO.EFA**, in linea con le dovute procedure, a seguito di incontri operativi con le direzioni degli Istuti penitenziari, in virtù della specialità delle utenze di riferimento e delle relative esigenze degli Istituti stessi, ha predisposto, rimodulando le proposte presentate nell'ambito del Catalogo Regionale di offerta formativa rivolta ai detenuti, i seguenti progetti esecutivi:

ISTITUTO PENITENZIARIO	DENOMINAZIONE ATTIVITA'	AREA INTERVENTO	TIPO DI PERCORSO	NOTA TRASMISSIONE
AVELLINO	ESTETISTA TRUCCO E VISAGISMO	TECNICA ARTIGIANALE	MODULO FORMATIVO	PROT. DEL 29/04/2014 (PROT. REG. N. 300287 DEL 02.05.2014)
AVELLINO	CICLI DI LAVORAZIONE E CONFEZIONE SARTORIALE	TECNICA ARTIGIANALE	MODULO PROPEDEUTICO DI SETTORE	PROT. DEL 29/04/2014 (PROT. REG. N. 300287 DEL 02.05.2014)
BENEVENTO	ESTETISTA TRUCCO E VISAGISMO	TECNICA ARTIGIANALE	MODULO FORMATIVO	PROT. DEL 29/04/2014 (PROT. REG. N. 300287 DEL 02.05.2014)
NAPOLI - SANT'EFRAMO	TECNICHE PER LA COLTIVAZIONE E MANUTENZIONE DI SPAZI VERDI	SPAZI VERDI ATTREZZATI E MANUTENZIONE	MODULO FORMATIVO	PROT. DEL 29/04/2014 (PROT. REG. N. 300287 DEL 02.05.2014)

RITENUTO

- di dover prendere atto dei seguenti progetti esecutivi presentati da **ASSO.EFA**, ammettendoli a finanziamento, a valere sull'Obiettivo operativo g11) - Asse III - P.O.R. Campania FSE 2007/2013, per i sottoindicati importi:

ISTITUTO PENITENZIARIO	DENOMINAZIONE ATTIVITA'	AREA INTERVENTO	TIPO DI PERCORSO	ID SMILE	CUP	FINANZIAMENTO
AVELLINO	ESTETISTA TRUCCO E VISAGISMO	TECNICA ARTIGIANALE	MODULO FORMATIVO	3.11.136	B39G13002420009	18.900,00
AVELLINO	CICLI DI LAVORAZIONE E CONFEZIONE SARTORIALE	TECNICA ARTIGIANALE	MODULO PROPEDEUTICO DI SETTORE	3.11.137	B39G13002430009	31.500,00
BENEVENTO	ESTETISTA TRUCCO E VISAGISMO	TECNICA ARTIGIANALE	MODULO FORMATIVO	3.11.138	B89G13001320009	20.160,00
NAPOLI - SANT'EFRAMO	TECNICHE PER LA COLTIVAZIONE E MANUTENZIONE DI SPAZI VERDI	SPAZI VERDI ATTREZZATI E MANUTENZIONE	MODULO FORMATIVO	3.11.139	B69G13002380009	25.200,00

- di dover stabilire che tali percorsi, sebbene previsti in unico atto di concessione, mantengano una propria autonomia procedurale;
- di dover prevedere che l'organismo di formazione, contestualmente alla stipula dell'atto di concessione, debba fornire, per ogni percorso formativo, dettagliato cronoprogramma delle attività dal quale si possa evincere, altresì, la data di inizio delle atttività stesse. Tanto, in considerazione della specialità delle utenze, al fine di evidenziare eventuali differimenti di termine indicato nello schema di Atto di concessione, approvato con decreto n. 283 del 27/03/2014, secondo il quale l'inizio attività è previsto entro i 30 gg. dalla firma dell'atto di concessione stesso

VISTI

- la D.G.R. n. 2145/05;
- la D.G.R. n. 629/2009;
- il D.D. n. 293 del 10/06/2013;il D.D. n. 490 del 25/07/2013**;**
- la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011," e ss.mm.ii.;
- la D.G.R n. 427 del 27/09/2013;
- il DPGR n. 209 del 31/10/2013;

- la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013;
- il DPGR n. 455 del 27/11/2013
- il D.D. n. 387 del 30/10/2006;
- Il D.D. n. 49 del 17/02/2009;
- il D.D. n. 9 del 14/01/2014;
- il D.D. n. 283 del 27/03/2014;
- la legge regionale n.3/2014 "Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e Bilancio Pluriennale per il trienno 2014-2016";
- la legge regionale n. 4/2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014/2016 della Regione Campania";
- la D.G.R. n. 3 del 23/01/2014 “Approvazione del documento Tecnico di accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014 - 2016”;
- la DGRC n. 92 del 01/04/2014 ad oggetto “Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dall'Unità Operativa Dirigenziale "Welfare dei Servizi e Pari Opportunita", nonchè dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dalla dott.ssa Fortunata Caragliano, dirigente dell'UOD medesima e RUP, di cui al decreto dirigenziale n. 293 del 10/06/2013

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di prendere atto dei seguenti progetti esecutivi presentati da **ASSO.EFA**, ammettendoli a finanziamento, a valere sull'Obiettivo operativo g11) - Asse III - P.O.R. Campania FSE 2007/2013, per i sottoindicati importi:

ISTITUTO PENITENZIARIO	DENOMINAZIONE ATTIVITA'	AREA INTERVENTO	TIPO DI PERCORSO	ID SMILE	CUP	FINANZIAMENTO
AVELLINO	ESTETISTA TRUCCO E VISAGISMO	TECNICA ARTIGIANALE	MODULO FORMATIVO	3.11.136	B39G13002420009	18.900,00
AVELLINO	CICLI DI LAVORAZIONE E CONFEZIONE SARTORIALE	TECNICA ARTIGIANALE	MODULO PROPEDEUTICO DI SETTORE	3.11.137	B39G13002430009	31.500,00
BENEVENTO	ESTETISTA TRUCCO E VISAGISMO	TECNICA ARTIGIANALE	MODULO FORMATIVO	3.11.138	B89G13001320009	20.160,00
NAPOLI - SANT'EFRAMO	TECNICHE PER LA COLTIVAZIONE E MANUTENZIONE DI SPAZI VERDI	SPAZI VERDI ATTREZZATI E MANUTENZIONE	MODULO FORMATIVO	3.11.139	B69G13002380009	25.200,00

2. di stabilire che tali percorsi, sebbene previsti in unico atto di concessione, mantengano una propria autonomia procedurale;
3. di prevedere che l'organismo di formazione, contestualmente alla stipula dell'atto di concessione, debba fornire, per ogni percorso formativo, dettagliato cronoprogramma delle attività dal quale si possa evincere, altresì, la data di inizio delle atttività stesse. Tanto, in considerazione della specialità delle utenze, al fine di evidenziare eventuali differimenti di termine indicato nello schema di Atto di concessione, approvato con decreto n. 283 del 27/03/2014, secondo il quale l'inizio attività è previsto entro i 30 gg. dalla firma dell'atto di concessione stesso;
4. di inviare il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del P.O.R. Campania FSE 2007/2013, all'Ufficio registrazione atti monocratici - archiviazione Decreti Dirigenziali, all'Ufficio Stampa, Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale, per la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 33/2013 in materia di trasparenza della PA

Decreto Dirigenziale n. 686 del 07/07/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 2 - UOD Welfare dei servizi e pari opportunità

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2007 2013 ASSE III OBIETTIVO SPECIFICO G OBIETTIVO OPERATIVO G11 PRESA ATTO PROGETTI ESECUTIVI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO A R F O S SCARL

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Giunta Regionale della Campania con deliberazione n. 2145/05 ha approvato la regolamentazione delle attività formative rivolte ai detenuti ospiti degli Istituti Penitenziari della Regione Campania, definendo i criteri generali di programmazione e gestione;
- che con tale atto deliberativo, al fine di favorire la crescita delle competenze professionali e rafforzare le condizioni di occupabilità futura dei soggetti destinatari, la Regione Campania ha istituito il "Catalogo Regionale per l'offerta formativa rivolta a detenuti", contenente specifici percorsi di formazione professionale;
- che con decreto dirigenziale n. 387 del 30/10/2006, a seguito di prevista attività di valutazione, è stato approvato il "Catalogo Regionale per l'offerta formativa rivolta ai detenuti" per l'anno 2006, soggetto ad aggiornamenti periodici;
- che, con decreto dirigenziale n. 49 del 17/2/2009, è stato approvato l'aggiornamento del "Catalogo Regionale per l'offerta formativa rivolta a detenuti";
- che la Giunta Regionale della Campania, con deliberazione n. 629/2009, ha approvato la programmazione delle risorse per lo svolgimento delle attività formative negli Istituti penitenziari a valere sul POR Campania FSE 2007/2013 – ASSE III Obiettivo specifico g.) obiettivo operativo g.11) "Favorire l'inserimento lavorativo dei detenuti minori ed adulti e degli ex detenuti per ridurne il rischio di rientro nel circuito dell'illegalità";
- che, con decreto dirigenziale n. 293 del 10/06/2013, è stato approvato l'Avviso pubblico per l'Aggiornamento del Catalogo regionale per l'offerta formativa rivolta ai detenuti;
- che, con decreto dirigenziale n. 9 del 14/01/2014, a seguito dell'attività di valutazione delle proposte presentate, da parte del Comitato di Pilotaggio, nominato con D.D. n. 490 del 25/07/2013, si è preso atto dell'elenco degli interventi formativi, finalizzati all'aggiornamento del Catalogo Regionale per l'offerta formativa rivolta a detenuti;

PREMESSO, altresì

- che, con la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania"
- che, con la D.G.R n. 427 del 27/09/2013 e il successivo DPGR n. 209 del 31/10/2013, è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, alla dott.ssa Rosanna Romano;
- che, con la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 è stato conferito l'incarico di dirigente dell'UOD "Welfare dei Servizi e Pari Opportunita", alla dirigente dott.ssa Fortunata Caragliano;
- che, con il DPGR n. 455 del 27/11/2013 è stato designato il Dirigente pro-tempore della Direzione Politiche Sociali, Politiche Culturali, Pari opportunità, Tempo Libero, quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo g11) - Asse III - P.O.R. Campania FSE 2007/2013

CONSIDERATO

- che, con decreto dirigenziale n. 283 del 27/03/2014, si è preso atto dell'elenco degli interventi formativi da realizzare presso gli Istituti penitenziari della Campania, interventi previsti nel Catalogo Regionale di offerta formativa rivolta ai detenuti;
- che con il suddetto decreto sono stati definiti, altresì, gli organismi di formazione, attuatori degli interventi stessi;
- che tra questi è presente **A.R.F.O.S. scarl**;
- che **A.R.F.O.S. scarl**, in linea con le dovute procedure, a seguito di incontri operativi con le direzioni degli Istuti penitenziari, in virtù della specialità delle utenze di riferimento e delle relative esigenze degli Istituti stessi, ha predisposto, rimodulando le proposte presentate nell'ambito del Catalogo Regionale di offerta formativa rivolta ai detenuti, i seguenti progetti esecutivi:

ISTITUTO PENITENZIARIO	DENOMINAZIONE ATTIVITA'	AREA INTERVENTO	TIPO DI PERCORSO	NOTA TRASMISSIONE
CARINOLA (CE)	ADDETTO AL RICEVIMENTO IN STRUTTURE TURISTICHE	RISTORAZIONE ALBERGHIERA	MODULO DI ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO	PROT. N. 370 DEL 14/05/2014 (PROT. REG. N. 351258 DEL 22.05.2014)
POZZUOLI (NA)	RICOSTRUZIONE UNGHIE	TECNICA ARTIGIANALE	MODULO DI ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO	PROT. N. 370 DEL 14/05/2014 (PROT. REG. N. 351258 DEL 22.05.2014)
SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE)	RICOSTRUZIONE UNGHIE	TECNICA ARTIGIANALE	MODULO DI ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO	PROT. N. 370 DEL 14/05/2014 (PROT. REG. N. 351258 DEL 22.05.2014)
SECONDIGLIANO (NA)	OPERARE NEL MONDO DELL'INFORMATICA	TECNICA ARTIGIANALE	MODULO PROPEDEUTICO DI SETTORE	PROT. N. 370 DEL 14/05/2014 (PROT. REG. N. 351258 DEL 22.05.2014)

RITENUTO

- di dover prendere atto dei seguenti progetti esecutivi presentati da **A.R.F.O.S. scarl**, ammettendoli a finanziamento, a valere sull'Obiettivo operativo g11) - Asse III - P.O.R. Campania FSE 2007/2013, per i sottoindicati importi:

ISTITUTO PENITENZIARIO	DENOMINAZIONE ATTIVITA'	AREA INTERVENTO	TIPO DI PERCORSO	ID SMILE	CUP	FINANZIAMENTO
CARINOLA (CE)	ADDETTO AL RICEVIMENTO IN STRUTTURE TURISTICHE	RISTORAZIONE ALBERGHIERA	MODULO DI ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO	3.11.132	B69G13002360009	31.500,00
POZZUOLI (NA)	RICOSTRUZIONE UNGHIE	TECNICA ARTIGIANALE	MODULO DI ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO	3.11.133	B89G13001310009	16.800,00
SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE)	RICOSTRUZIONE UNGHIE	TECNICA ARTIGIANALE	MODULO DI ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO	3.11.134	B99G13000830009	25.200,00
SECONDIGLIANO (NA)	OPERARE NEL MONDO DELL'INFORMATICA	TECNICA ARTIGIANALE	MODULO PROPEDEUTICO DI SETTORE	3.11.135	B69G13002370009	35.280,00

- di dover stabilire che tali percorsi, sebbene previsti in unico atto di concessione, mantengano una propria autonomia procedurale;
- di dover prevedere che l'organismo di formazione, contestualmente alla stipula dell'atto di concessione, debba fornire, per ogni percorso formativo, dettagliato cronoprogramma delle attività dal quale si possa evincere, altresì, la data di inizio delle atttività stesse. Tanto, in considerazione della specialità delle utenze, al fine di evidenziare eventuali differimenti di termine indicato nello schema di Atto di concessione, approvato con decreto n. 283 del 27/03/2014, secondo il quale l'inizio attività è previsto entro i 30 gg. dalla firma dell'atto di concessione stesso

VISTI

- la D.G.R. n. 2145/05;
- la D.G.R. n. 629/2009;
- il D.D. n. 293 del 10/06/2013;il D.D. n. 490 del 25/07/2013**;**
- la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011," e ss.mm.ii.;

- la D.G.R n. 427 del 27/09/2013;
- il DPGR n. 209 del 31/10/2013;
- la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013;
- il DPGR n. 455 del 27/11/2013
- il D.D. n. 387 del 30/10/2006;
- Il D.D. n. 49 del 17/02/2009;
- il D.D. n. 9 del 14/01/2014;
- il D.D. n. 283 del 27/03/2014;
- la legge regionale n.3/2014 "Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e Bilancio Pluriennale per il triennio 2014-2016";
- la legge regionale n. 4/2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014/2016 della Regione Campania";
- la D.G.R. n. 3 del 23/01/2014 “Approvazione del documento Tecnico di accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014 - 2016”;
- la DGRC n. 92 del 01/04/2014 ad oggetto “Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dall'Unità Operativa Dirigenziale "Welfare dei Servizi e Pari Opportunita", nonchè dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dalla dott.ssa Fortunata Caragliano, dirigente dell'UOD medesima e RUP, di cui al decreto dirigenziale n. 293 del 10/06/2013

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di prendere atto dei seguenti progetti esecutivi presentati da **A.R.F.O.S. scarl**, ammettendoli a finanziamento, a valere sull'Obiettivo operativo g11) - Asse III - P.O.R. Campania FSE 2007/2013, per i sottoindicati importi:

ISTITUTO PENITENZIARIO	DENOMINAZIONE ATTIVITA'	AREA INTERVENTO	TIPO DI PERCORSO	ID SMILE	CUP	FINANZIAMENTO
CARINOLA (CE)	ADDETTO AL RICEVIMENTO IN STRUTTURE TURISTICHE	RISTORAZIONE ALBERGHIERA	MODULO DI ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO	3.11.132	B69G13002360009	31.500,00
POZZUOLI (NA)	RICOSTRUZIONE UNGHIE	TECNICA ARTIGIANALE	MODULO DI ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO	3.11.133	B89G13001310009	16.800,00
SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE)	RICOSTRUZIONE UNGHIE	TECNICA ARTIGIANALE	MODULO DI ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO	3.11.134	B99G13000830009	25.200,00
SECONDIGLIANO (NA)	OPERARE NEL MONDO DELL'INFORMATICA	TECNICA ARTIGIANALE	MODULO PROPEDEUTICO DI SETTORE	3.11.135	B69G13002370009	35.280,00

2. di stabilire che tali percorsi, sebbene previsti in unico atto di concessione, mantengano una propria autonomia procedurale;
3. di prevedere che l'organismo di formazione, contestualmente alla stipula dell'atto di concessione, debba fornire, per ogni percorso formativo, dettagliato cronoprogramma delle attività dal quale si possa evincere, altresì, la data di inizio delle atttività stesse. Tanto, in considerazione della specialità delle utenze, al fine di evidenziare eventuali differimenti di termine indicato nello schema di Atto di concessione, approvato con decreto n. 283 del 27/03/2014, secondo il quale l'inizio attività è previsto entro i 30 gg. dalla firma dell'atto di concessione stesso;
4. di inviare il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del P.O.R. Campania FSE 2007/2013, all'Ufficio registrazione atti monocratici - archiviazione Decreti Dirigenziali, all'Ufficio Stampa, Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale, per la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 33/2013 in materia di trasparenza della PA

Decreto Dirigenziale n. 687 del 07/07/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 2 - UOD Welfare dei servizi e pari opportunità

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2007 2013 ASSE III OBIETTIVO SPECIFICO G OBIETTIVO OPERATIVO G11 PRESA ATTO PROGETTI ESECUTIVI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO GESFOR GESTIONE & FORMAZIONE

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Giunta Regionale della Campania con deliberazione n. 2145/05 ha approvato la regolamentazione delle attività formative rivolte ai detenuti ospiti degli Istituti Penitenziari della Regione Campania, definendo i criteri generali di programmazione e gestione;
- che con tale atto deliberativo, al fine di favorire la crescita delle competenze professionali e rafforzare le condizioni di occupabilità futura dei soggetti destinatari, la Regione Campania ha istituito il "Catalogo Regionale per l'offerta formativa rivolta a detenuti", contenente specifici percorsi di formazione professionale;
- che con decreto dirigenziale n. 387 del 30/10/2006, a seguito di prevista attività di valutazione, è stato approvato il "Catalogo Regionale per l'offerta formativa rivolta ai detenuti" per l'anno 2006, soggetto ad aggiornamenti periodici;
- che, con decreto dirigenziale n. 49 del 17/2/2009, è stato approvato l'aggiornamento del "Catalogo Regionale per l'offerta formativa rivolta a detenuti";
- che la Giunta Regionale della Campania, con deliberazione n. 629/2009, ha approvato la programmazione delle risorse per lo svolgimento delle attività formative negli Istituti penitenziari a valere sul POR Campania FSE 2007/2013 – ASSE III Obiettivo specifico g.) obiettivo operativo g.11) "Favorire l'inserimento lavorativo dei detenuti minori ed adulti e degli ex detenuti per ridurne il rischio di rientro nel circuito dell'illegalità";
- che, con decreto dirigenziale n. 293 del 10/06/2013, è stato approvato l'Avviso pubblico per l'Aggiornamento del Catalogo regionale per l'offerta formativa rivolta ai detenuti;
- che, con decreto dirigenziale n. 9 del 14/01/2014, a seguito dell'attività di valutazione delle proposte presentate, da parte del Comitato di Pilotaggio, nominato con D.D. n. 490 del 25/07/2013, si è preso atto dell'elenco degli interventi formativi, finalizzati all'aggiornamento del Catalogo Regionale per l'offerta formativa rivolta a detenuti;

PREMESSO, altresì

- che, con la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania"
- che, con la D.G.R n. 427 del 27/09/2013 e il successivo DPGR n. 209 del 31/10/2013, è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, alla dott.ssa Rosanna Romano;
- che, con la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 è stato conferito l'incarico di dirigente dell'UOD "Welfare dei Servizi e Pari Opportunita", alla dirigente dott.ssa Fortunata Caragliano;
- che, con il DPGR n. 455 del 27/11/2013 è stato designato il Dirigente pro-tempore della Direzione Politiche Sociali, Politiche Culturali, Pari opportunità, Tempo Libero, quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo g11) - Asse III - P.O.R. Campania FSE 2007/2013

CONSIDERATO

- che, con decreto dirigenziale n. 283 del 27/03/2014, si è preso atto dell'elenco degli interventi formativi da realizzare presso gli Istituti penitenziari della Campania, interventi previsti nel Catalogo Regionale di offerta formativa rivolta ai detenuti;
- che con il suddetto decreto sono stati definiti, altresì, gli organismi di formazione, attuatori degli interventi stessi;
- che tra questi è presente **GESFOR Gestione & Formazione**;
- che **GESFOR Gestione & Formazione**, in linea con le dovute procedure, a seguito di incontri operativi con le direzioni degli Istuti penitenziari, in virtù della specialità delle utenze di riferimento e delle relative esigenze degli Istituti stessi, ha predisposto, rimodulando le proposte presentate

nell'ambito del Catalogo Regionale di offerta formativa rivolta ai detenuti, i seguenti progetti esecutivi:

ISTITUTO PENITENZIARIO	DENOMINAZIONE ATTIVITA'	AREA INTERVENTO	TIPO DI PERCORSO	NOTA TRASMISSIONE
AVERSA F. SAPORITO (CE)	ADDETTO ALLA PRODUZIONE DI OGGETTI IN CERAMICA	TECNICA ARTIGIANALE	MODULO PROPEDEUTICO DI SETTORE	PROT. N. 49 DEL 30.04.2014 (PROT. REG. N. 0300295 DEL 2.05.2014)
G. B. NOVELLI CARINOLA (CE)	OPERATORE ARTE PRESEPIALE	TECNICA ARTIGIANALE	MODULO DI ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO	PROT. N. 49 DEL 30.04.2014 (PROT. REG. N. 0300295 DEL 2.05.2014)
G. B. NOVELLI CARINOLA (CE)	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	RISTORAZIONE ALBERGHIERA	MODULO PROPEDEUTICO DI SETTORE	PROT. N. 49 DEL 30.04.2014 (PROT. REG. N. 0300295 DEL 2.05.2014)
EBOLI (SA)	FALEGNAME	TECNICA ARTIGIANALE	MODULO FORMATIVO	PROT. N. 49 DEL 30.04.2014 (PROT. REG. N. 0300295 DEL 2.05.2014)
POGGIOREALE	FALEGNAME	TECNICA ARTIGIANALE	MODULO FORMATIVO	PROT. N. 49 DEL 30.04.2014 (PROT. REG. N. 0300295 DEL 2.05.2014)
SALERNO	ADDETTO ALLA PRODUZIONE DI OGGETTI IN CERAMICA	TECNICA ARTIGIANALE	MODULO PROPEDEUTICO DI SETTORE	PROT. N. 49 DEL 30.04.2014 (PROT. REG. N. 0300295 DEL 2.05.2014)

RITENUTO

- di dover prendere atto dei seguenti progetti esecutivi presentati da **GESFOR Gestione & Formazione**, ammettendoli a finanziamento, a valere sull'Obiettivo operativo g11) - Asse III - P.O.R. Campania FSE 2007/2013, per i sottoindicati importi:

ISTITUTO PENITENZIARIO	DENOMINAZIONE ATTIVITA'	AREA INTERVENTO	TIPO DI PERCORSO	ID SMILE	CUP	FINANZIAMENTO
AVERSA F. SAPORITO (CE)	ADDETTO ALLA PRODUZIONE DI OGGETTI IN CERAMICA	TECNICA ARTIGIANALE	MODULO PROPEDEUTICO DI SETTORE	3.11.157	B89G13001360009	25.200,00
G. B. NOVELLI CARINOLA (CE)	OPERATORE ARTE PRESEPIALE	TECNICA ARTIGIANALE	MODULO DI ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO	3.11.158	B69J13001070009	31.800,00
G. B. NOVELLI CARINOLA (CE)	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	RISTORAZIONE ALBERGHIERA	MODULO PROPEDEUTICO DI SETTORE	3.11.159	B69G13002450009	52.500,00
EBOLI (SA)	FALEGNAME	TECNICA ARTIGIANALE	MODULO FORMATIVO	3.11.160	B29G13001760009	25.200,00
POGGIOREALE	FALEGNAME	TECNICA ARTIGIANALE	MODULO FORMATIVO	3.11.161	B69G13002460009	10.080,00
SALERNO	ADDETTO ALLA PRODUZIONE DI OGGETTI IN CERAMICA	TECNICA ARTIGIANALE	MODULO PROPEDEUTICO DI SETTORE	3.11.162	B59G13001020009	42.000,00

- di dover stabilire che tali percorsi, sebbene previsti in unico atto di concessione, mantengano una propria autonomia procedurale;
- di dover prevedere che l'organismo di formazione, contestualmente alla stipula dell'atto di concessione, debba fornire, per ogni percorso formativo, dettagliato cronoprogramma delle attività dal quale si possa evincere, altresì, la data di inizio delle atttività stesse. Tanto, in considerazione della specialità delle utenze, al fine di evidenziare eventuali differimenti di termine

indicato nello schema di Atto di concessione, approvato con decreto n. 283 del 27/03/2014, secondo il quale l'inizio attività è previsto entro i 30 gg. dalla firma dell'atto di concessione stesso

VISTI

- la D.G.R. n. 2145/05;
- la D.G.R. n. 629/2009;
- il D.D. n. 293 del 10/06/2013;il D.D. n. 490 del 25/07/2013**;**
- la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011," e ss.mm.ii.;
- la D.G.R n. 427 del 27/09/2013;
- il DPGR n. 209 del 31/10/2013;
- la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013;
- il DPGR n. 455 del 27/11/2013
- il D.D. n. 387 del 30/10/2006;
- Il D.D. n. 49 del 17/02/2009;
- il D.D. n. 9 del 14/01/2014;
- il D.D. n. 283 del 27/03/2014;
- la legge regionale n.3/2014 "Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e Bilancio Pluriennale per il triennio 2014-2016";
- la legge regionale n. 4/2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014/2016 della Regione Campania";
- la D.G.R. n. 3 del 23/01/2014 "Approvazione del documento Tecnico di accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014 - 2016";
- la DGRC n. 92 del 01/04/2014 ad oggetto "Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Operativa Dirigenziale "Welfare dei Servizi e Pari Opportunita", nonchè dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dalla dott.ssa Fortunata Caragliano, dirigente dell'UOD medesima e RUP, di cui al decreto dirigenziale n. 293 del 10/06/2013

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di prendere atto dei seguenti progetti esecutivi presentati da **GESFOR Gestione & Formazione**, ammettendoli a finanziamento, a valere sull'Obiettivo operativo g11) - Asse III - P.O.R. Campania FSE 2007/2013, per i sottoindicati importi:

ISTITUTO PENITENZIARIO	DENOMINAZIONE ATTIVITA'	AREA INTERVENTO	TIPO DI PERCORSO	ID SMILE	CUP	FINANZIAMENTO
AVERSA F. SAPORITO (CE)	ADDETTO ALLA PRODUZIONE DI OGGETTI IN CERAMICA	TECNICA ARTIGIANALE	MODULO PROPEDEUTICO DI SETTORE	3.11.157	B89G13001360009	25.200,00
G. B. NOVELLI CARINOLA (CE)	OPERATORE ARTE PRESEPIALE	TECNICA ARTIGIANALE	MODULO DI ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO	3.11.158	B69J13001070009	31.800,00
G. B. NOVELLI CARINOLA (CE)	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	RISTORAZIONE ALBERGHIERA	MODULO PROPEDEUTICO DI SETTORE	3.11.159	B69G13002450009	52.500,00
EBOLI (SA)	FALEGNAME	TECNICA ARTIGIANALE	MODULO FORMATIVO	3.11.160	B29G13001760009	25.200,00
POGGIOREALE	FALEGNAME	TECNICA ARTIGIANALE	MODULO FORMATIVO	3.11.161	B69G13002460009	10.080,00

SALERNO	ADDETTO ALLA PRODUZIONE DI OGGETTI IN CERAMICA	TECNICA ARTIGIANALE	MODULO PROPEDEUTICO DI SETTORE	3.11.162	B59G13001020009	42.000,00

2. di stabilire che tali percorsi, sebbene previsti in unico atto di concessione, mantengano una propria autonomia procedurale;
3. di prevedere che l'organismo di formazione, contestualmente alla stipula dell'atto di concessione, debba fornire, per ogni percorso formativo, dettagliato cronoprogramma delle attività dal quale si possa evincere, altresì, la data di inizio delle atttività stesse. Tanto, in considerazione della specialità delle utenze, al fine di evidenziare eventuali differimenti di termine indicato nello schema di Atto di concessione, approvato con decreto n. 283 del 27/03/2014, secondo il quale l'inizio attività è previsto entro i 30 gg. dalla firma dell'atto di concessione stesso;
4. di inviare il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del P.O.R. Campania FSE 2007/2013, all'Ufficio registrazione atti monocratici - archiviazione Decreti Dirigenziali, all'Ufficio Stampa, Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale, per la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 33/2013 in materia di trasparenza della PA

Decreto Dirigenziale n. 688 del 07/07/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 2 - UOD Welfare dei servizi e pari opportunità

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2007 2013 ASSE III OBIETTIVO SPECIFICO G OBIETTIVO OPERATIVO G11 PRESA ATTO PROGETTI ESECUTIVI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO CONSORZIO TEKFORM

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Giunta Regionale della Campania con deliberazione n. 2145/05 ha approvato la regolamentazione delle attività formative rivolte ai detenuti ospiti degli Istituti Penitenziari della Regione Campania, definendo i criteri generali di programmazione e gestione;
- che con tale atto deliberativo, al fine di favorire la crescita delle competenze professionali e rafforzare le condizioni di occupabilità futura dei soggetti destinatari, la Regione Campania ha istituito il "Catalogo Regionale per l'offerta formativa rivolta a detenuti", contenente specifici percorsi di formazione professionale;
- che con decreto dirigenziale n. 387 del 30/10/2006, a seguito di prevista attività di valutazione, è stato approvato il "Catalogo Regionale per l'offerta formativa rivolta ai detenuti" per l'anno 2006, soggetto ad aggiornamenti periodici;
- che, con decreto dirigenziale n. 49 del 17/2/2009, è stato approvato l'aggiornamento del "Catalogo Regionale per l'offerta formativa rivolta a detenuti";
- che la Giunta Regionale della Campania, con deliberazione n. 629/2009, ha approvato la programmazione delle risorse per lo svolgimento delle attività formative negli Istituti penitenziari a valere sul POR Campania FSE 2007/2013 – ASSE III Obiettivo specifico g.) obiettivo operativo g.11) "Favorire l'inserimento lavorativo dei detenuti minori ed adulti e degli ex detenuti per ridurne il rischio di rientro nel circuito dell'illegalità";
- che, con decreto dirigenziale n. 293 del 10/06/2013, è stato approvato l'Avviso pubblico per l'Aggiornamento del Catalogo regionale per l'offerta formativa rivolta ai detenuti;
- che, con decreto dirigenziale n. 9 del 14/01/2014, a seguito dell'attività di valutazione delle proposte presentate, da parte del Comitato di Pilotaggio, nominato con D.D. n. 490 del 25/07/2013, si è preso atto dell'elenco degli interventi formativi, finalizzati all'aggiornamento del Catalogo Regionale per l'offerta formativa rivolta a detenuti;

PREMESSO, altresì

- che, con la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania"
- che, con la D.G.R n. 427 del 27/09/2013 e il successivo DPGR n. 209 del 31/10/2013, è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, alla dott.ssa Rosanna Romano;
- che, con la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 è stato conferito l'incarico di dirigente dell'UOD "Welfare dei Servizi e Pari Opportunita", alla dirigente dott.ssa Fortunata Caragliano;
- che, con il DPGR n. 455 del 27/11/2013 è stato designato il Dirigente pro-tempore della Direzione Politiche Sociali, Politiche Culturali, Pari opportunità, Tempo Libero, quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo g11) - Asse III - P.O.R. Campania FSE 2007/2013

CONSIDERATO

- che, con decreto dirigenziale n. 283 del 27/03/2014, si è preso atto dell'elenco degli interventi formativi da realizzare presso gli Istituti penitenziari della Campania, interventi previsti nel Catalogo Regionale di offerta formativa rivolta ai detenuti;
- che con il suddetto decreto sono stati definiti, altresì, gli organismi di formazione, attuatori degli interventi stessi;
- che tra questi è presente il **CONSORZIO TEKFORM**;
- che **il CONSORZIO TEKFORM**, in linea con le dovute procedure, a seguito di incontri operativi con le direzioni degli Istuti penitenziari, in virtù della specialità delle utenze di riferimento e delle relative esigenze degli Istituti stessi, ha predisposto, rimodulando le proposte presentate

nell'ambito del Catalogo Regionale di offerta formativa rivolta ai detenuti, i seguenti progetti esecutivi:

ISTITUTO PENITENZIARIO	DENOMINAZIONE ATTIVITA'	AREA INTERVENTO	TIPO DI PERCORSO	NOTA TRASMISSIONE
S. ANGELO DEI LOMBARDI (AV)	LAVORARE IN LAVANDERIA	TECNICA ARTIGIANALE	MODULO DI ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO	NOTA DEL 7.05.2014 (PROT. REG. N. 0334586 DEL 15.05.2014)
S. ANGELO DEI LOMBARDI (AV)	TECNICHE DI PET TERAPY	ATTIVITA' LUDICO RICREATIVA	MODULO FORMATIVO	NOTA DEL 7.05.2014 (PROT. REG. N. 0334586 DEL 15.05.2014)
NISIDA (NA)	TECNICHE DI PET TERAPY	ATTIVITA' LUDICO RICREATIVA	MODULO DI ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO	NOTA DEL 7.05.2014 (PROT. REG. N. 0334586 DEL 15.05.2014)

RITENUTO

- di dover prendere atto dei seguenti progetti esecutivi presentati dal **CONSORZIO TEKFORM**, ammettendoli a finanziamento, a valere sull'Obiettivo operativo g11) - Asse III - P.O.R. Campania FSE 2007/2013, per i sottoindicati importi:

ISTITUTO PENITENZIARIO	DENOMINAZIONE ATTIVITA'	AREA INTERVENTO	TIPO DI PERCORSO	ID SMILE	CUP	FINANZIAMENTO
S. ANGELO DEI LOMBARDI (AV)	LAVORARE IN LAVANDERIA	TECNICA ARTIGIANALE	MODULO DI ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO	3.11.145	B49G13001780009	63.000,00
S. ANGELO DEI LOMBARDI (AV)	TECNICHE DI PET TERAPY	ATTIVITA' LUDICO RICREATIVA	MODULO FORMATIVO	3.11.146	B69G13002410009	25.200,00
NISIDA (NA)	TECNICHE DI PET TERAPY	ATTIVITA' LUDICO RICREATIVA	MODULO DI ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO	3.11.147	B69G13002420009	25.200,00

- di dover stabilire che tali percorsi, sebbene previsti in unico atto di concessione, mantengano una propria autonomia procedurale;
- di dover prevedere che l'organismo di formazione, contestualmente alla stipula dell'atto di concessione, debba fornire, per ogni percorso formativo, dettagliato cronoprogramma delle attività dal quale si possa evincere, altresì, la data di inizio delle atttività stesse. Tanto, in considerazione della specialità delle utenze, al fine di evidenziare eventuali differimenti di termine indicato nello schema di Atto di concessione, approvato con decreto n. 283 del 27/03/2014, secondo il quale l'inizio attività è previsto entro i 30 gg. dalla firma dell'atto di concessione stesso

VISTI

- la D.G.R. n. 2145/05;
- la D.G.R. n. 629/2009;
- il D.D. n. 293 del 10/06/2013;il D.D. n. 490 del 25/07/2013**;**
- la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011," e ss.mm.ii.;
- la D.G.R n. 427 del 27/09/2013;
- il DPGR n. 209 del 31/10/2013;
- la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013;
- il DPGR n. 455 del 27/11/2013
- il D.D. n. 387 del 30/10/2006;
- Il D.D. n. 49 del 17/02/2009;
- il D.D. n. 9 del 14/01/2014;
- il D.D. n. 283 del 27/03/2014;

- la legge regionale n.3/2014 "Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e Bilancio Pluriennale per il triennio 2014-2016";
- la legge regionale n. 4/2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014/2016 della Regione Campania";
- la D.G.R. n. 3 del 23/01/2014 “Approvazione del documento Tecnico di accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014 - 2016”;
- la DGRC n. 92 del 01/04/2014 ad oggetto “Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dall'Unità Operativa Dirigenziale "Welfare dei Servizi e Pari Opportunita", nonchè dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dalla dott.ssa Fortunata Caragliano, dirigente dell'UOD medesima e RUP, di cui al decreto dirigenziale n. 293 del 10/06/2013

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di prendere atto dei seguenti progetti esecutivi presentati dal **CONSORZIO TEKFORM**, ammettendoli a finanziamento, a valere sull'Obiettivo operativo g11) - Asse III - P.O.R. Campania FSE 2007/2013, per i sottoindicati importi:

ISTITUTO PENITENZIARIO	DENOMINAZIONE ATTIVITA'	AREA INTERVENTO	TIPO DI PERCORSO	ID SMILE	CUP	FINANZIAMENTO
S. ANGELO DEI LOMBARDI (AV)	LAVORARE IN LAVANDERIA	TECNICA ARTIGIANALE	MODULO DI ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO	3.11.145	B49G13001780009	63.000,00
S. ANGELO DEI LOMBARDI (AV)	TECNICHE DI PET TERAPY	ATTIVITA' LUDICO RICREATIVA	MODULO FORMATIVO	3.11.146	B69G13002410009	25.200,00
NISIDA (NA)	TECNICHE DI PET TERAPY	ATTIVITA' LUDICO RICREATIVA	MODULO DI ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO	3.11.147	B69G13002420009	25.200,00

2. di stabilire che tali percorsi, sebbene previsti in unico atto di concessione, mantengano una propria autonomia procedurale;
3. di prevedere che l'organismo di formazione, contestualmente alla stipula dell'atto di concessione, debba fornire, per ogni percorso formativo, dettagliato cronoprogramma delle attività dal quale si possa evincere, altresì, la data di inizio delle atttività stesse. Tanto, in considerazione della specialità delle utenze, al fine di evidenziare eventuali differimenti di termine indicato nello schema di Atto di concessione, approvato con decreto n. 283 del 27/03/2014, secondo il quale l'inizio attività è previsto entro i 30 gg. dalla firma dell'atto di concessione stesso;
4. di inviare il presente provvedimento all’Autorità di Gestione del P.O.R. Campania FSE 2007/2013, all’Ufficio registrazione atti monocratici - archiviazione Decreti Dirigenziali, all’Ufficio Stampa, Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale, per la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 33/2013 in materia di trasparenza della PA

Decreto Dirigenziale n. 689 del 07/07/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 2 - UOD Welfare dei servizi e pari opportunità

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2007 2013 ASSE III OBIETTIVO SPECIFICO G OBIETTIVO OPERATIVO G11 PRESA ATTO PROGETTI ESECUTIVI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO CSF CENTRO SERVIZI E FORMAZIONE SRL

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Giunta Regionale della Campania con deliberazione n. 2145/05 ha approvato la regolamentazione delle attività formative rivolte ai detenuti ospiti degli Istituti Penitenziari della Regione Campania, definendo i criteri generali di programmazione e gestione;
- che con tale atto deliberativo, al fine di favorire la crescita delle competenze professionali e rafforzare le condizioni di occupabilità futura dei soggetti destinatari, la Regione Campania ha istituito il "Catalogo Regionale per l'offerta formativa rivolta a detenuti", contenente specifici percorsi di formazione professionale;
- che con decreto dirigenziale n. 387 del 30/10/2006, a seguito di prevista attività di valutazione, è stato approvato il "Catalogo Regionale per l'offerta formativa rivolta ai detenuti" per l'anno 2006, soggetto ad aggiornamenti periodici;
- che, con decreto dirigenziale n. 49 del 17/2/2009, è stato approvato l'aggiornamento del "Catalogo Regionale per l'offerta formativa rivolta a detenuti";
- che la Giunta Regionale della Campania, con deliberazione n. 629/2009, ha approvato la programmazione delle risorse per lo svolgimento delle attività formative negli Istituti penitenziari a valere sul POR Campania FSE 2007/2013 – ASSE III Obiettivo specifico g.) obiettivo operativo g.11) "Favorire l'inserimento lavorativo dei detenuti minori ed adulti e degli ex detenuti per ridurne il rischio di rientro nel circuito dell'illegalità";
- che, con decreto dirigenziale n. 293 del 10/06/2013, è stato approvato l'Avviso pubblico per l'Aggiornamento del Catalogo regionale per l'offerta formativa rivolta ai detenuti;
- che, con decreto dirigenziale n. 9 del 14/01/2014, a seguito dell'attività di valutazione delle proposte presentate, da parte del Comitato di Pilotaggio, nominato con D.D. n. 490 del 25/07/2013, si è preso atto dell'elenco degli interventi formativi, finalizzati all'aggiornamento del Catalogo Regionale per l'offerta formativa rivolta a detenuti;

PREMESSO, altresì

- che, con la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania"
- che, con la D.G.R n. 427 del 27/09/2013 e il successivo DPGR n. 209 del 31/10/2013, è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, alla dott.ssa Rosanna Romano;
- che, con la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 è stato conferito l'incarico di dirigente dell'UOD "Welfare dei Servizi e Pari Opportunita", alla dirigente dott.ssa Fortunata Caragliano;
- che, con il DPGR n. 455 del 27/11/2013 è stato designato il Dirigente pro-tempore della Direzione Politiche Sociali, Politiche Culturali, Pari opportunità, Tempo Libero, quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo g11) - Asse III - P.O.R. Campania FSE 2007/2013

CONSIDERATO

- che, con decreto dirigenziale n. 283 del 27/03/2014, si è preso atto dell'elenco degli interventi formativi da realizzare presso gli Istituti penitenziari della Campania, interventi previsti nel Catalogo Regionale di offerta formativa rivolta ai detenuti;
- che con il suddetto decreto sono stati definiti, altresì, gli organismi di formazione, attuatori degli interventi stessi;
- che tra questi è presente **C.S.F. CENTRO SERVIZI E FORMAZIONE SRL**;
- che **C.S.F. CENTRO SERVIZI E FORMAZIONE SRL**, in linea con le dovute procedure, a seguito di incontri operativi con la direzione dell' Istuto penitenziario, in virtù della specialità delle utenze di riferimento e delle relative esigenze dll' Istituto stesso, ha predisposto, rimodulando la proposta

presentata nell'ambito del Catalogo Regionale di offerta formativa rivolta ai detenuti, il seguente progetto esecutivo:

ISTITUTO PENITENZIARIO	DENOMINAZIONE ATTIVITA'	AREA INTERVENTO	TIPO DI PERCORSO	NOTA TRASMISSIONE
AVELLINO BELLIZZI (AV)	PIZZAIOLO	RISTORAZIONE ALBERGHIERA	MODULO DI ACOMPAGNAMENTO AL LAVORO	PROT. N. 387 DEL 15.05.2014 (PROT. REG. N. 0351197 DEL 22.05.2014)

RITENUTO

- di dover prendere atto del seguente progetto esecutivo presentato da **C.S.F. CENTRO SERVIZI E FORMAZIONE SRL**, ammettendolo a finanziamento, a valere sull'Obiettivo operativo g11) - Asse III - P.O.R. Campania FSE 2007/2013, per il sottoindicato importo:

ISTITUTO PENITENZIARIO	DENOMINAZIONE ATTIVITA'	AREA INTERVENTO	TIPO DI PERCORSO	ID SMILE	CUP	FINANZIAMENTO
AVELLINO BELLIZZI (AV)	PIZZAIOLO	RISTORAZIONE ALBERGHIERA	MODULO DI ACOMPAGNAMENTO AL LAVORO	3.11.150	B39G13002450009	63.000,00

- di dover prevedere che l'organismo di formazione, contestualmente alla stipula dell'atto di concessione, debba fornire dettagliato cronoprogramma delle attività dal quale si possa evincere, altresì, la data di inizio delle atttività stesse. Tanto, in considerazione della specialità delle utenze, al fine di evidenziare eventuali differimenti di termine indicato nello schema di Atto di concessione, approvato con decreto n. 283 del 27/03/2014, secondo il quale l'inizio attività è previsto entro i 30 gg. dalla firma dell'atto di concessione stesso

VISTI

- la D.G.R. n. 2145/05;
- la D.G.R. n. 629/2009;
- il D.D. n. 293 del 10/06/2013;il D.D. n. 490 del 25/07/2013**;**
- la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011," e ss.mm.ii.;
- la D.G.R n. 427 del 27/09/2013;
- il DPGR n. 209 del 31/10/2013;
- la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013;
- il DPGR n. 455 del 27/11/2013
- il D.D. n. 387 del 30/10/2006;
- Il D.D. n. 49 del 17/02/2009;
- il D.D. n. 9 del 14/01/2014;
- il D.D. n. 283 del 27/03/2014;
- la legge regionale n.3/2014 "Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e Bilancio Pluriennale per il trienno 2014-2016";
- la legge regionale n. 4/2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014/2016 della Regione Campania";
- la D.G.R. n. 3 del 23/01/2014 "Approvazione del documento Tecnico di accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014 - 2016";
- la DGRC n. 92 del 01/04/2014 ad oggetto "Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Operativa Dirigenziale "Welfare dei Servizi e Pari Opportunita", nonchè dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dalla dott.ssa Fortunata Caragliano, dirigente dell'UOD medesima e RUP, di cui al decreto dirigenziale n. 293 del 10/06/2013

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di prendere atto del seguente progetto esecutivo presentato da **C.S.F. CENTRO SERVIZI E FORMAZIONE SRL**, ammettendolo a finanziamento, a valere sull'Obiettivo operativo g11) - Asse III - P.O.R. Campania FSE 2007/2013, per il sottoindicato importo:

ISTITUTO PENITENZIARIO	DENOMINAZIONE ATTIVITA'	AREA INTERVENTO	TIPO DI PERCORSO	ID SMILE	CUP	FINANZIAMENTO
AVELLINO BELLIZZI (AV)	PIZZAIOLO	RISTORAZIONE ALBERGHIERA	MODULO DI ACOMPAGNAMENTO AL LAVORO	3.11.150	B39G13002450009	63.000,00

2. di prevedere che l'organismo di formazione, contestualmente alla stipula dell'atto di concessione, debba fornire dettagliato cronoprogramma delle attività dal quale si possa evincere, altresì, la data di inizio delle atttività stesse. Tanto, in considerazione della specialità delle utenze, al fine di evidenziare eventuali differimenti di termine indicato nello schema di Atto di concessione, approvato con decreto n. 283 del 27/03/2014, secondo il quale l'inizio attività è previsto entro i 30 gg. dalla firma dell'atto di concessione stesso
3. di inviare il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del P.O.R. Campania FSE 2007/2013, all'Ufficio registrazione atti monocratici - archiviazione Decreti Dirigenziali, all'Ufficio Stampa, Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale, per la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 33/2013 in materia di trasparenza della PA

Decreto Dirigenziale n. 690 del 07/07/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 2 - UOD Welfare dei servizi e pari opportunità

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2007 2013 ASSE III OBIETTIVO SPECIFICO G OBIETTIVO OPERATIVO G11 PRESA ATTO PROGETTI ESECUTIVI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO MG MEDIA SOC COOP SOCIALE

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Giunta Regionale della Campania con deliberazione n. 2145/05 ha approvato la regolamentazione delle attività formative rivolte ai detenuti ospiti degli Istituti Penitenziari della Regione Campania, definendo i criteri generali di programmazione e gestione;
- che con tale atto deliberativo, al fine di favorire la crescita delle competenze professionali e rafforzare le condizioni di occupabilità futura dei soggetti destinatari, la Regione Campania ha istituito il "Catalogo Regionale per l'offerta formativa rivolta a detenuti", contenente specifici percorsi di formazione professionale;
- che con decreto dirigenziale n. 387 del 30/10/2006, a seguito di prevista attività di valutazione, è stato approvato il "Catalogo Regionale per l'offerta formativa rivolta ai detenuti" per l'anno 2006, soggetto ad aggiornamenti periodici;
- che, con decreto dirigenziale n. 49 del 17/2/2009, è stato approvato l'aggiornamento del "Catalogo Regionale per l'offerta formativa rivolta a detenuti";
- che la Giunta Regionale della Campania, con deliberazione n. 629/2009, ha approvato la programmazione delle risorse per lo svolgimento delle attività formative negli Istituti penitenziari a valere sul POR Campania FSE 2007/2013 – ASSE III Obiettivo specifico g.) obiettivo operativo g.11) "Favorire l'inserimento lavorativo dei detenuti minori ed adulti e degli ex detenuti per ridurne il rischio di rientro nel circuito dell'illegalità";
- che, con decreto dirigenziale n. 293 del 10/06/2013, è stato approvato l'Avviso pubblico per l'Aggiornamento del Catalogo regionale per l'offerta formativa rivolta ai detenuti;
- che, con decreto dirigenziale n. 9 del 14/01/2014, a seguito dell'attività di valutazione delle proposte presentate, da parte del Comitato di Pilotaggio, nominato con D.D. n. 490 del 25/07/2013, si è preso atto dell'elenco degli interventi formativi, finalizzati all'aggiornamento del Catalogo Regionale per l'offerta formativa rivolta a detenuti;

PREMESSO, altresì

- che, con la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania"
- che, con la D.G.R n. 427 del 27/09/2013 e il successivo DPGR n. 209 del 31/10/2013, è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, alla dott.ssa Rosanna Romano;
- che, con la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 è stato conferito l'incarico di dirigente dell'UOD "Welfare dei Servizi e Pari Opportunita", alla dirigente dott.ssa Fortunata Caragliano;
- che, con il DPGR n. 455 del 27/11/2013 è stato designato il Dirigente pro-tempore della Direzione Politiche Sociali, Politiche Culturali, Pari opportunità, Tempo Libero, quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo g11) - Asse III - P.O.R. Campania FSE 2007/2013

CONSIDERATO

- che, con decreto dirigenziale n. 283 del 27/03/2014, si è preso atto dell'elenco degli interventi formativi da realizzare presso gli Istituti penitenziari della Campania, interventi previsti nel Catalogo Regionale di offerta formativa rivolta ai detenuti;
- che con il suddetto decreto sono stati definiti, altresì, gli organismi di formazione, attuatori degli interventi stessi;
- che tra questi è presente **MG MEDIA SOC. COOP. SOCIALE**;
- che **MG MEDIA SOC. COOP. SOCIALE**, in linea con le dovute procedure, a seguito di incontri operativi con le direzioni degli Istuti penitenziari, in virtù della specialità delle utenze di riferimento e delle relative esigenze degli Istituti stessi, ha predisposto, rimodulando le proposte presentate nell'ambito del Catalogo Regionale di offerta formativa rivolta ai detenuti, i seguenti progetti esecutivi:

ISTITUTO PENITENZIARIO	DENOMINAZIONE ATTIVITA'	AREA INTERVENTO	TIPO DI PERCORSO	NOTA TRASMISSIONE
AVELLINO BELLIZZI (AV)	ADDETTO ALLA CUCINA	RISTORAZIONE ALBERGHIERA	MODULO DI ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO	NOTA DEL 5.05.2014 (PROT. REG. N. 0334566 DEL 15.05.2014)
S. ANGELO DEI LOMBARDI (AV)	TECNICO INFORMATICO	TECNICA ARTIGIANALE	MODULO DI ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO	NOTA DEL 5.05.2014 (PROT. REG. N. 0334566 DEL 15.05.2014)

RITENUTO

- di dover prendere atto dei seguenti progetti esecutivi presentati da **MG MEDIA SOC. COOP. SOCIALE**, ammettendoli a finanziamento, a valere sull'Obiettivo operativo g11) - Asse III - P.O.R. Campania FSE 2007/2013, per i sottoindicati importi:

ISTITUTO PENITENZIARIO	DENOMINAZIONE ATTIVITA'	AREA INTERVENTO	TIPO DI PERCORSO	ID SMILE	CUP	FINANZIAMENTO
AVELLINO BELLIZZI (AV)	ADDETTO ALLA CUCINA	RISTORAZIONE ALBERGHIERA	MODULO DI ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO	3.11.148	B39G13002440009	63.000,00
S. ANGELO DEI LOMBARDI (AV)	TECNICO INFORMATICO	TECNICA ARTIGIANALE	MODULO DI ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO	3.11.149	B69G13002430009	63.000,00

- di dover stabilire che tali percorsi, sebbene previsti in unico atto di concessione, mantengano una propria autonomia procedurale;
- di dover prevedere che l'organismo di formazione, contestualmente alla stipula dell'atto di concessione, debba fornire, per ogni percorso formativo, dettagliato cronoprogramma delle attività dal quale si possa evincere, altresì, la data di inizio delle atttività stesse. Tanto, in considerazione della specialità delle utenze, al fine di evidenziare eventuali differimenti di termine indicato nello schema di Atto di concessione, approvato con decreto n. 283 del 27/03/2014, secondo il quale l'inizio attività è previsto entro i 30 gg. dalla firma dell'atto di concessione stesso

VISTI

- la D.G.R. n. 2145/05;
- la D.G.R. n. 629/2009;
- il D.D. n. 293 del 10/06/2013;il D.D. n. 490 del 25/07/2013**;**
- la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011," e ss.mm.ii.;
- la D.G.R n. 427 del 27/09/2013;
- il DPGR n. 209 del 31/10/2013;
- la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013;
- il DPGR n. 455 del 27/11/2013
- il D.D. n. 387 del 30/10/2006;
- Il D.D. n. 49 del 17/02/2009;
- il D.D. n. 9 del 14/01/2014;
- il D.D. n. 283 del 27/03/2014;
- la legge regionale n.3/2014 "Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e Bilancio Pluriennale per il triennio 2014-2016";
- la legge regionale n. 4/2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014/2016 della Regione Campania";
- la D.G.R. n. 3 del 23/01/2014 "Approvazione del documento Tecnico di accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014 - 2016";

- la DGRC n. 92 del 01/04/2014 ad oggetto “Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dall'Unità Operativa Dirigenziale "Welfare dei Servizi e Pari Opportunita", nonchè dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dalla dott.ssa Fortunata Caragliano, dirigente dell'UOD medesima e RUP, di cui al decreto dirigenziale n. 293 del 10/06/2013

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di prendere atto dei seguenti progetti esecutivi presentati da **MG MEDIA SOC. COOP. SOCIALE**, ammettendoli a finanziamento, a valere sull'Obiettivo operativo g11) - Asse III - P.O.R. Campania FSE 2007/2013, per i sottoindicati importi:

ISTITUTO PENITENZIARIO	DENOMINAZIONE ATTIVITA'	AREA INTERVENTO	TIPO DI PERCORSO	ID SMILE	CUP	FINANZIAMENTO
AVELLINO BELLIZZI (AV)	ADDETTO ALLA CUCINA	RISTORAZIONE ALBERGHIERA	MODULO DI ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO	3.11.148	B39G13002440009	63.000,00
S. ANGELO DEI LOMBARDI (AV)	TECNICO INFORMATICO	TECNICA ARTIGIANALE	MODULO DI ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO	3.11.149	B69G13002430009	63.000,00

2. di stabilire che tali percorsi, sebbene previsti in unico atto di concessione, mantengano una propria autonomia procedurale;
3. di prevedere che l'organismo di formazione, contestualmente alla stipula dell'atto di concessione, debba fornire, per ogni percorso formativo, dettagliato cronoprogramma delle attività dal quale si possa evincere, altresì, la data di inizio delle atttività stesse. Tanto, in considerazione della specialità delle utenze, al fine di evidenziare eventuali differimenti di termine indicato nello schema di Atto di concessione, approvato con decreto n. 283 del 27/03/2014, secondo il quale l'inizio attività è previsto entro i 30 gg. dalla firma dell'atto di concessione stesso;
4. di inviare il presente provvedimento all’Autorità di Gestione del P.O.R. Campania FSE 2007/2013, all’Ufficio registrazione atti monocratici - archiviazione Decreti Dirigenziali, all’Ufficio Stampa, Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale, per la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 33/2013 in materia di trasparenza della PA

Decreto Dirigenziale n. 691 del 07/07/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 2 - UOD Welfare dei servizi e pari opportunità

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2007 2013 ASSE III OBIETTIVO SPECIFICO G OBIETTIVO OPERATIVO G11 PRESA ATTO PROGETTI ESECUTIVI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO NETCON INFORMATICA SRL

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Giunta Regionale della Campania con deliberazione n. 2145/05 ha approvato la regolamentazione delle attività formative rivolte ai detenuti ospiti degli Istituti Penitenziari della Regione Campania, definendo i criteri generali di programmazione e gestione;
- che con tale atto deliberativo, al fine di favorire la crescita delle competenze professionali e rafforzare le condizioni di occupabilità futura dei soggetti destinatari, la Regione Campania ha istituito il "Catalogo Regionale per l'offerta formativa rivolta a detenuti", contenente specifici percorsi di formazione professionale;
- che con decreto dirigenziale n. 387 del 30/10/2006, a seguito di prevista attività di valutazione, è stato approvato il "Catalogo Regionale per l'offerta formativa rivolta ai detenuti" per l'anno 2006, soggetto ad aggiornamenti periodici;
- che, con decreto dirigenziale n. 49 del 17/2/2009, è stato approvato l'aggiornamento del "Catalogo Regionale per l'offerta formativa rivolta a detenuti";
- che la Giunta Regionale della Campania, con deliberazione n. 629/2009, ha approvato la programmazione delle risorse per lo svolgimento delle attività formative negli Istituti penitenziari a valere sul POR Campania FSE 2007/2013 – ASSE III Obiettivo specifico g.) obiettivo operativo g.11) "Favorire l'inserimento lavorativo dei detenuti minori ed adulti e degli ex detenuti per ridurne il rischio di rientro nel circuito dell'illegalità";
- che, con decreto dirigenziale n. 293 del 10/06/2013, è stato approvato l'Avviso pubblico per l'Aggiornamento del Catalogo regionale per l'offerta formativa rivolta ai detenuti;
- che, con decreto dirigenziale n. 9 del 14/01/2014, a seguito dell'attività di valutazione delle proposte presentate, da parte del Comitato di Pilotaggio, nominato con D.D. n. 490 del 25/07/2013, si è preso atto dell'elenco degli interventi formativi, finalizzati all'aggiornamento del Catalogo Regionale per l'offerta formativa rivolta a detenuti;

PREMESSO, altresì

- che, con la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania"
- che, con la D.G.R n. 427 del 27/09/2013 e il successivo DPGR n. 209 del 31/10/2013, è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, alla dott.ssa Rosanna Romano;
- che, con la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 è stato conferito l'incarico di dirigente dell'UOD "Welfare dei Servizi e Pari Opportunita", alla dirigente dott.ssa Fortunata Caragliano;
- che, con il DPGR n. 455 del 27/11/2013 è stato designato il Dirigente pro-tempore della Direzione Politiche Sociali, Politiche Culturali, Pari opportunità, Tempo Libero, quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo g11) - Asse III - P.O.R. Campania FSE 2007/2013

CONSIDERATO

- che, con decreto dirigenziale n. 283 del 27/03/2014, si è preso atto dell'elenco degli interventi formativi da realizzare presso gli Istituti penitenziari della Campania, interventi previsti nel Catalogo Regionale di offerta formativa rivolta ai detenuti;
- che con il suddetto decreto sono stati definiti, altresì, gli organismi di formazione, attuatori degli interventi stessi;
- che tra questi è presente **NETCON INFORMATICA S.R.L.**;
- che **NETCON INFORMATICA S.R.L.**, in linea con le dovute procedure, a seguito di incontri operativi con la direzione dell' Istuto penitenziario, in virtù della specialità delle utenze di riferimento e delle relative esigenze dll' Istituto stesso, ha predisposto, rimodulando la proposta

presentata nell'ambito del Catalogo Regionale di offerta formativa rivolta ai detenuti, il seguente progetto esecutivo:

ISTITUTO PENITENZIARIO	DENOMINAZIONE ATTIVITA'	AREA INTERVENTO	TIPO DI PERCORSO	NOTA TRASMISSIONE
AIROLA (BN)	LA DECORAZIONE DELLA CERAMICA	TECNICA ARTIGIANALE	MODULO PROPEDEUTICO DI SETTORE	PROT. N. 01_CDC01_NA DEL 14.05.2014 (PROT. REG. N. 0350837 DEL 22.05.2014)

RITENUTO

- di dover prendere atto del seguente progetto esecutivo presentato da **NETCON INFORMATICA S.R.L.**, ammettendolo a finanziamento, a valere sull'Obiettivo operativo g11) - Asse III - P.O.R. Campania FSE 2007/2013, per il sottoindicato importo:

ISTITUTO PENITENZIARIO	DENOMINAZIONE ATTIVITA'	AREA INTERVENTO	TIPO DI PERCORSO	ID SMILE	CUP	FINANZIAMENTO
AIROLA (BN)	LA DECORAZIONE DELLA CERAMICA	TECNICA ARTIGIANALE	MODULO PROPEDEUTICO DI SETTORE	3.11.124	B19G13001010009	50.400,00

- di dover prevedere che l'organismo di formazione, contestualmente alla stipula dell'atto di concessione, debba fornire dettagliato cronoprogramma delle attività dal quale si possa evincere, altresì, la data di inizio delle atttività stesse. Tanto, in considerazione della specialità delle utenze, al fine di evidenziare eventuali differimenti di termine indicato nello schema di Atto di concessione, approvato con decreto n. 283 del 27/03/2014, secondo il quale l'inizio attività è previsto entro i 30 gg. dalla firma dell'atto di concessione stesso

VISTI

- la D.G.R. n. 2145/05;
- la D.G.R. n. 629/2009;
- il D.D. n. 293 del 10/06/2013;il D.D. n. 490 del 25/07/2013**;**
- la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011," e ss.mm.ii.;
- la D.G.R n. 427 del 27/09/2013;
- il DPGR n. 209 del 31/10/2013;
- la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013;
- il DPGR n. 455 del 27/11/2013
- il D.D. n. 387 del 30/10/2006;
- Il D.D. n. 49 del 17/02/2009;
- il D.D. n. 9 del 14/01/2014;
- il D.D. n. 283 del 27/03/2014;
- la legge regionale n.3/2014 "Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e Bilancio Pluriennale per il triennio 2014-2016";
- la legge regionale n. 4/2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014/2016 della Regione Campania";
- la D.G.R. n. 3 del 23/01/2014 "Approvazione del documento Tecnico di accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014 - 2016";
- la DGRC n. 92 del 01/04/2014 ad oggetto "Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Operativa Dirigenziale "Welfare dei Servizi e Pari Opportunita", nonchè dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dalla dott.ssa Fortunata Caragliano, dirigente dell'UOD medesima e RUP, di cui al decreto dirigenziale n. 293 del 10/06/2013

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di prendere atto del seguente progetto esecutivo presentato da **NETCON INFORMATICA S.R.L.**, ammettendolo a finanziamento, a valere sull'Obiettivo operativo g11) - Asse III - P.O.R. Campania FSE 2007/2013, per il sottoindicato importo:

ISTITUTO PENITENZIARIO	DENOMINAZIONE ATTIVITA'	AREA INTERVENTO	TIPO DI PERCORSO	ID SMILE	CUP	FINANZIAMENTO
AIROLA (BN)	LA DECORAZIONE DELLA CERAMICA	TECNICA ARTIGIANALE	MODULO PROPEDEUTICO DI SETTORE	3.11.124	B19G13001010009	50.400,00

2. di prevedere che l'organismo di formazione, contestualmente alla stipula dell'atto di concessione, debba fornire dettagliato cronoprogramma delle attività dal quale si possa evincere, altresì, la data di inizio delle atttività stesse. Tanto, in considerazione della specialità delle utenze, al fine di evidenziare eventuali differimenti di termine indicato nello schema di Atto di concessione, approvato con decreto n. 283 del 27/03/2014, secondo il quale l'inizio attività è previsto entro i 30 gg. dalla firma dell'atto di concessione stesso
3. di inviare il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del P.O.R. Campania FSE 2007/2013, all'Ufficio registrazione atti monocratici - archiviazione Decreti Dirigenziali, all'Ufficio Stampa, Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale, per la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 33/2013 in materia di trasparenza della PA

Decreto Dirigenziale n. 692 del 07/07/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 2 - UOD Welfare dei servizi e pari opportunità

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2007 2013 ASSE III OBIETTIVO SPECIFICO G OBIETTIVO OPERATIVO G11 PRESA ATTO PROGETTI ESECUTIVI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO SEF SRL

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Giunta Regionale della Campania con deliberazione n. 2145/05 ha approvato la regolamentazione delle attività formative rivolte ai detenuti ospiti degli Istituti Penitenziari della Regione Campania, definendo i criteri generali di programmazione e gestione;
- che con tale atto deliberativo, al fine di favorire la crescita delle competenze professionali e rafforzare le condizioni di occupabilità futura dei soggetti destinatari, la Regione Campania ha istituito il "Catalogo Regionale per l'offerta formativa rivolta a detenuti", contenente specifici percorsi di formazione professionale;
- che con decreto dirigenziale n. 387 del 30/10/2006, a seguito di prevista attività di valutazione, è stato approvato il "Catalogo Regionale per l'offerta formativa rivolta ai detenuti" per l'anno 2006, soggetto ad aggiornamenti periodici;
- che, con decreto dirigenziale n. 49 del 17/2/2009, è stato approvato l'aggiornamento del "Catalogo Regionale per l'offerta formativa rivolta a detenuti";
- che la Giunta Regionale della Campania, con deliberazione n. 629/2009, ha approvato la programmazione delle risorse per lo svolgimento delle attività formative negli Istituti penitenziari a valere sul POR Campania FSE 2007/2013 – ASSE III Obiettivo specifico g.) obiettivo operativo g.11) "Favorire l'inserimento lavorativo dei detenuti minori ed adulti e degli ex detenuti per ridurne il rischio di rientro nel circuito dell'illegalità";
- che, con decreto dirigenziale n. 293 del 10/06/2013, è stato approvato l'Avviso pubblico per l'Aggiornamento del Catalogo regionale per l'offerta formativa rivolta ai detenuti;
- che, con decreto dirigenziale n. 9 del 14/01/2014, a seguito dell'attività di valutazione delle proposte presentate, da parte del Comitato di Pilotaggio, nominato con D.D. n. 490 del 25/07/2013, si è preso atto dell'elenco degli interventi formativi, finalizzati all'aggiornamento del Catalogo Regionale per l'offerta formativa rivolta a detenuti;

PREMESSO, altresì

- che, con la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania"
- che, con la D.G.R n. 427 del 27/09/2013 e il successivo DPGR n. 209 del 31/10/2013, è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, alla dott.ssa Rosanna Romano;
- che, con la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 è stato conferito l'incarico di dirigente dell'UOD "Welfare dei Servizi e Pari Opportunita", alla dirigente dott.ssa Fortunata Caragliano;
- che, con il DPGR n. 455 del 27/11/2013 è stato designato il Dirigente pro-tempore della Direzione Politiche Sociali, Politiche Culturali, Pari opportunità, Tempo Libero, quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo g11) - Asse III - P.O.R. Campania FSE 2007/2013

CONSIDERATO

- che, con decreto dirigenziale n. 283 del 27/03/2014, si è preso atto dell'elenco degli interventi formativi da realizzare presso gli Istituti penitenziari della Campania, interventi previsti nel Catalogo Regionale di offerta formativa rivolta ai detenuti;
- che con il suddetto decreto sono stati definiti, altresì, gli organismi di formazione, attuatori degli interventi stessi;
- che tra questi è presente **S.E.F. S.R.L.**;
- che **S.E.F. S.R.L.**, in linea con le dovute procedure, a seguito di incontri operativi con la direzione dell' Istuto penitenziario, in virtù della specialità delle utenze di riferimento e delle relative esigenze dll' Istituto stesso, ha predisposto, rimodulando la proposta presentata nell'ambito del Catalogo Regionale di offerta formativa rivolta ai detenuti, il seguente progetto esecutivo:

ISTITUTO PENITENZIARIO	DENOMINAZIONE ATTIVITA'	AREA INTERVENTO	TIPO DI PERCORSO	NOTA TRASMISSIONE
NISIDA (NA)	ADDETTO ALLA MANUTENZIONE E TUTELA PARCHI E AREE VERDI	SPAZI VERDI ATTREZZATI E MANUTENZIONE	MODULO PROPEDEUTICO DI SETTORE	NOTA DEL 12.05.2014 (PROT. REG. N. 0334559 DEL 15.05.2014)

RITENUTO

- di dover prendere atto del seguente progetto esecutivo presentato da **S.E.F. S.R.L.**, ammettendolo a finanziamento, a valere sull'Obiettivo operativo g11) - Asse III - P.O.R. Campania FSE 2007/2013, per il sottoindicato importo:

ISTITUTO PENITENZIARIO	DENOMINAZIONE ATTIVITA'	AREA INTERVENTO	TIPO DI PERCORSO	ID SMILE	CUP	FINANZIAMENTO
NISIDA (NA)	ADDETTO ALLA MANUTENZIONE E TUTELA PARCHI E AREE VERDI	SPAZI VERDI ATTREZZATI E MANUTENZIONE	MODULO PROPEDEUTICO DI SETTORE	3.11.156	B69G13002440009	25.200,00

- di dover prevedere che l'organismo di formazione, contestualmente alla stipula dell'atto di concessione, debba fornire dettagliato cronoprogramma delle attività dal quale si possa evincere, altresì, la data di inizio delle atttività stesse. Tanto, in considerazione della specialità delle utenze, al fine di evidenziare eventuali differimenti di termine indicato nello schema di Atto di concessione, approvato con decreto n. 283 del 27/03/2014, secondo il quale l'inizio attività è previsto entro i 30 gg. dalla firma dell'atto di concessione stesso

VISTI

- la D.G.R. n. 2145/05;
- la D.G.R. n. 629/2009;
- il D.D. n. 293 del 10/06/2013;il D.D. n. 490 del 25/07/2013**;**
- la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011," e ss.mm.ii.;
- la D.G.R n. 427 del 27/09/2013;
- il DPGR n. 209 del 31/10/2013;
- la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013;
- il DPGR n. 455 del 27/11/2013
- il D.D. n. 387 del 30/10/2006;
- Il D.D. n. 49 del 17/02/2009;
- il D.D. n. 9 del 14/01/2014;
- il D.D. n. 283 del 27/03/2014;
- la legge regionale n.3/2014 "Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e Bilancio Pluriennale per il triennio 2014-2016";
- la legge regionale n. 4/2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014/2016 della Regione Campania";
- la D.G.R. n. 3 del 23/01/2014 "Approvazione del documento Tecnico di accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014 - 2016";
- la DGRC n. 92 del 01/04/2014 ad oggetto "Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Operativa Dirigenziale "Welfare dei Servizi e Pari Opportunita", nonchè dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dalla dott.ssa Fortunata Caragliano, dirigente dell'UOD medesima e RUP, di cui al decreto dirigenziale n. 293 del 10/06/2013

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di prendere atto del seguente progetto esecutivo presentato da **S.E.F. S.R.L.**, ammettendolo a finanziamento, a valere sull'Obiettivo operativo g11) - Asse III - P.O.R. Campania FSE 2007/2013, per il sottoindicato importo:

ISTITUTO PENITENZIARIO	DENOMINAZIONE ATTIVITA'	AREA INTERVENTO	TIPO DI PERCORSO	ID SMILE	CUP	FINANZIAMENTO
NISIDA (NA)	ADDETTO ALLA MANUTENZIONE E TUTELA PARCHI E AREE VERDI	SPAZI VERDI ATTREZZATI E MANUTENZIONE	MODULO PROPEDEUTICO DI SETTORE	3.11.156	B69G13002440009	25.200,00

2. di prevedere che l'organismo di formazione, contestualmente alla stipula dell'atto di concessione, debba fornire dettagliato cronoprogramma delle attività dal quale si possa evincere, altresì, la data di inizio delle atttività stesse. Tanto, in considerazione della specialità delle utenze, al fine di evidenziare eventuali differimenti di termine indicato nello schema di Atto di concessione, approvato con decreto n. 283 del 27/03/2014, secondo il quale l'inizio attività è previsto entro i 30 gg. dalla firma dell'atto di concessione stesso
3. di inviare il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del P.O.R. Campania FSE 2007/2013, all'Ufficio registrazione atti monocratici - archiviazione Decreti Dirigenziali, all'Ufficio Stampa, Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale, per la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 33/2013 in materia di trasparenza della PA

Decreto Dirigenziale n. 693 del 07/07/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 2 - UOD Welfare dei servizi e pari opportunità

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2007 2013 ASSE III OBIETTIVO SPECIFICO G OBIETTIVO OPERATIVO G11 PRESA ATTO PROGETTI ESECUTIVI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO STOA SCPA

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Giunta Regionale della Campania con deliberazione n. 2145/05 ha approvato la regolamentazione delle attività formative rivolte ai detenuti ospiti degli Istituti Penitenziari della Regione Campania, definendo i criteri generali di programmazione e gestione;
- che con tale atto deliberativo, al fine di favorire la crescita delle competenze professionali e rafforzare le condizioni di occupabilità futura dei soggetti destinatari, la Regione Campania ha istituito il "Catalogo Regionale per l'offerta formativa rivolta a detenuti", contenente specifici percorsi di formazione professionale;
- che con decreto dirigenziale n. 387 del 30/10/2006, a seguito di prevista attività di valutazione, è stato approvato il "Catalogo Regionale per l'offerta formativa rivolta ai detenuti" per l'anno 2006, soggetto ad aggiornamenti periodici;
- che, con decreto dirigenziale n. 49 del 17/2/2009, è stato approvato l'aggiornamento del "Catalogo Regionale per l'offerta formativa rivolta a detenuti";
- che la Giunta Regionale della Campania, con deliberazione n. 629/2009, ha approvato la programmazione delle risorse per lo svolgimento delle attività formative negli Istituti penitenziari a valere sul POR Campania FSE 2007/2013 – ASSE III Obiettivo specifico g.) obiettivo operativo g.11) "Favorire l'inserimento lavorativo dei detenuti minori ed adulti e degli ex detenuti per ridurne il rischio di rientro nel circuito dell'illegalità";
- che, con decreto dirigenziale n. 293 del 10/06/2013, è stato approvato l'Avviso pubblico per l'Aggiornamento del Catalogo regionale per l'offerta formativa rivolta ai detenuti;
- che, con decreto dirigenziale n. 9 del 14/01/2014, a seguito dell'attività di valutazione delle proposte presentate, da parte del Comitato di Pilotaggio, nominato con D.D. n. 490 del 25/07/2013, si è preso atto dell'elenco degli interventi formativi, finalizzati all'aggiornamento del Catalogo Regionale per l'offerta formativa rivolta a detenuti;

PREMESSO, altresì

- che, con la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania"
- che, con la D.G.R n. 427 del 27/09/2013 e il successivo DPGR n. 209 del 31/10/2013, è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, alla dott.ssa Rosanna Romano;
- che, con la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 è stato conferito l'incarico di dirigente dell'UOD "Welfare dei Servizi e Pari Opportunita", alla dirigente dott.ssa Fortunata Caragliano;
- che, con il DPGR n. 455 del 27/11/2013 è stato designato il Dirigente pro-tempore della Direzione Politiche Sociali, Politiche Culturali, Pari opportunità, Tempo Libero, quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo g11) - Asse III - P.O.R. Campania FSE 2007/2013

CONSIDERATO

- che, con decreto dirigenziale n. 283 del 27/03/2014, si è preso atto dell'elenco degli interventi formativi da realizzare presso gli Istituti penitenziari della Campania, interventi previsti nel Catalogo Regionale di offerta formativa rivolta ai detenuti;
- che con il suddetto decreto sono stati definiti, altresì, gli organismi di formazione, attuatori degli interventi stessi;
- che tra questi è presente **STOA' S.C.p.A.**;
- che nel suddetto elenco degli interventi formativi da realizzare presso gli Istituti penitenziari della Campania, nonchè nel Catalogo Regionale di offerta formativa rivolta ai detenuti è stata indicata, per il percorso formativo "Viaggiare in rete", presentato da STOA' S.C.p.A., come area d'intervento "Ristorazione alberghiera" invece di "Tecnica artigianale";

- che **STOA' S.C.p.A.**, in linea con le dovute procedure, a seguito di incontri operativi con la direzione dell' Istuto penitenziario, in virtù della specialità delle utenze di riferimento e delle relative esigenze dll' Istituto stesso, ha predisposto, rimodulando la proposta presentata nell'ambito del Catalogo Regionale di offerta formativa rivolta ai detenuti, il seguente progetto esecutivo:

ISTITUTO PENITENZIARIO	DENOMINAZIONE ATTIVITA'	AREA INTERVENTO	TIPO DI PERCORSO	NOTA TRASMISSIONE
CARCERE MILITARE S. MARIA CAPUA VETERE (CE)	VIAGGIARE IN RETE	TECNICA ARTIGIANALE	MODULO PROPEDEUTICO DI SETTORE	PROT. N. 14/246 DEL 16.05.2014 (PROT. REG. N. 0351213 DEL 22.05.2014)

RITENUTO

- di dover specificare che nell'elenco degli interventi formativi da realizzare presso gli Istituti penitenziari della Campania, di cui al decreto dirigenziale n. 283 del 27/03/2014, nonchè nel Catalogo Regionale di offerta formativa rivolta ai detenuti è stata indicata, per il percorso formativo "Viaggiare in rete", presentato da STOA' S.C.p.A., come area d'intervento "Ristorazione alberghiera" invece di "Tecnica artigianale";
- di dover prendere atto del seguente progetto esecutivo presentato da **STOA' S.C.p.A.**, ammettendolo a finanziamento, a valere sull'Obiettivo operativo g11) - Asse III - P.O.R. Campania FSE 2007/2013, per il sottoindicato importo:

ISTITUTO PENITENZIARIO	DENOMINAZIONE ATTIVITA'	AREA INTERVENTO	TIPO DI PERCORSO	ID SMILE	CUP	FINANZIAMENTO
CARCERE MILITARE S. MARIA CAPUA VETERE (CE)	VIAGGIARE IN RETE	TECNICA ARTIGIANALE	MODULO PROPEDEUTICO DI SETTORE	3.11.117	B99G13000810009	46.200,00

- di dover prevedere che l'organismo di formazione, contestualmente alla stipula dell'atto di concessione, debba fornire dettagliato cronoprogramma delle attività dal quale si possa evincere, altresì, la data di inizio delle atttività stesse. Tanto, in considerazione della specialità delle utenze, al fine di evidenziare eventuali differimenti di termine indicato nello schema di Atto di concessione, approvato con decreto n. 283 del 27/03/2014, secondo il quale l'inizio attività è previsto entro i 30 gg. dalla firma dell'atto di concessione stesso

VISTI

- la D.G.R. n. 2145/05;
- la D.G.R. n. 629/2009;
- il D.D. n. 293 del 10/06/2013;il D.D. n. 490 del 25/07/2013**;**
- la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011," e ss.mm.ii.;
- la D.G.R n. 427 del 27/09/2013;
- il DPGR n. 209 del 31/10/2013;
- la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013;
- il DPGR n. 455 del 27/11/2013
- il D.D. n. 387 del 30/10/2006;
- Il D.D. n. 49 del 17/02/2009;
- il D.D. n. 9 del 14/01/2014;
- il D.D. n. 283 del 27/03/2014;

- la legge regionale n.3/2014 "Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e Bilancio Pluriennale per il triennio 2014-2016";
- la legge regionale n. 4/2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014/2016 della Regione Campania";
- la D.G.R. n. 3 del 23/01/2014 “Approvazione del documento Tecnico di accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014 - 2016”;
- la DGRC n. 92 del 01/04/2014 ad oggetto “Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dall'Unità Operativa Dirigenziale "Welfare dei Servizi e Pari Opportunita", nonchè dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dalla dott.ssa Fortunata Caragliano, dirigente dell'UOD medesima e RUP, di cui al decreto dirigenziale n. 293 del 10/06/2013

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di specificare che nell'elenco degli interventi formativi da realizzare presso gli Istituti penitenziari della Campania, di cui al decreto dirigenziale n. 283 del 27/03/2014, nonchè nel Catalogo Regionale di offerta formativa rivolta ai detenuti è stata indicata, per il percorso formativo "Viaggiare in rete", presentato da STOA' S.C.p.A., come area d'intervento "Ristorazione alberghiera" invece di "Tecnica artigianale";
2. di prendere atto del seguente progetto esecutivo presentato da **STOA' S.C.p.A.**, ammettendolo a finanziamento, a valere sull'Obiettivo operativo g11) - Asse III - P.O.R. Campania FSE 2007/2013, per il sottoindicato importo:

ISTITUTO PENITENZIARIO	DENOMINAZIONE ATTIVITA'	AREA INTERVENTO	TIPO DI PERCORSO	ID SMILE	CUP	FINANZIAMENTO
CARCERE MILITARE S. MARIA CAPUA VETERE (CE)	VIAGGIARE IN RETE	TECNICA ARTIGIANALE	MODULO PROPEDEUTICO DI SETTORE	3.11.117	B99G13000810009	46.200,00

3. di prevedere che l'organismo di formazione, contestualmente alla stipula dell'atto di concessione, debba fornire dettagliato cronoprogramma delle attività dal quale si possa evincere, altresì, la data di inizio delle atttività stesse. Tanto, in considerazione della specialità delle utenze, al fine di evidenziare eventuali differimenti di termine indicato nello schema di Atto di concessione, approvato con decreto n. 283 del 27/03/2014, secondo il quale l'inizio attività è previsto entro i 30 gg. dalla firma dell'atto di concessione stesso
4. di inviare il presente provvedimento all’Autorità di Gestione del P.O.R. Campania FSE 2007/2013, all’Ufficio registrazione atti monocratici - archiviazione Decreti Dirigenziali, all’Ufficio Stampa, Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale, per la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 33/2013 in materia di trasparenza della PA

Decreto Dirigenziale n. 111 del 11/09/2014

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 15 - Direzione Generale per le risorse stumentali

U.O.D. 4 - UOD Uff tecnico-Manutenz beni demaniali e patrimon Uff dell'Energy Manager

Oggetto dell'Atto:

LAVORI URGENTI RELATIVI ALLA MESSA IN SICUREZZA, CONSOLIDAMENTO E RESTAURO DI UN MANUFATTO IN MURATURA DI PROPRIETA' REGIONALE ADIACENTE L'AREA ARCHEOLOGICA VILLA OPLONTI DI TORRE ANNUNZIATA (NA). IMPORTO A BASE D'ASTA EURO 29.605,45 OLTRE IVA.. CIG: Z8110AB26A

IL DIRIGENTE DELLA U.O.D. 04

PREMESSO:

a) Che la Direzione Generale per le Risorse Strumentali provvede, mediante l'U.O.D. n. 04 – "*Ufficio Tecnico – Manutenzione Beni demaniali e patrimoniali – Ufficio dell'Energy Manager*"- alla manutenzione degli immobili in proprietà e in uso alla Regione Campania;

b) Che, a seguito di segnalazione verbale, in data 11/06/2014 il funzionario regionale arch. Enrico Carotenuto dell'U.O.D. 02 Demanio Regionale, ha effettuato apposito sopralluogo per verificare le condizioni manutentive di un manufatto in muratura di proprietà regionale, posto nell'alveo del Canale Conte di Sarno e confinante con l'area archeologica denominata Villa Oplonti nel Comune di Torre Annunziata (NA), riscontrando una situazione di enorme criticità tale da richiedere urgentemente un intervento di messa in sicurezza;

c) Che, alla luce di quanto sopra, l'arch. Enrico Carotenuto dell'U.O.D. 02, appositamente incaricato, ha predisposto apposito progetto dei lavori a farsi per un importo complessivo di € 29.605,45 compresi € 620,87 per oneri della sicurezza, trasmesso con nota prot. n. 0004269 del 27/06/2014 dal Dirigente dell'U.O.D. 02 e composto da:
   - relazione tecnica;
   - computo metrico;
   - elenco prezzi;
   - computo metrico oneri sicurezza;
   - stima incidenza manodopera;
   - grafici e foto di rilievo;
   - quadro economico;
   - capitolato speciale d'appalto;
   - piano di sicurezza e coordinamento;
   - schema di contratto;

d) Che, ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 163/2006 e degli artt. 9 e 10 del D.P.R. 207/2010, occorre nominare il Responsabile Unico del Procedimento e le altre figure professionali da impegnare nella gestione dell'appalto;

CONSIDERATO:

1. Che, ai sensi dell'articolo 125, comma 8, del D. Lgs. 163/2006, "*per lavori di importo inferiore a quarantamila euro è consentito l'affidamento diretto da parte del responsabile del procedimento*";
2. Che, nonostante la previsione di cui al punto precedente, al fine di effettuare un'attenta comparazione dei prezzi ed assicurare la massima trasparenza, si è deciso di dar mandato all'U.O.D. 06 – Ufficio gare - affinchè proceda ad invitare alla gara informale almeno dieci ditte, in possesso di attestazione SOA per la categoria OG2, individuate mediante estrazione dall'elenco dell'AVCP nell'ambito del territorio ed effettui le operazioni di gara;
3. Che occorre approvare il progetto, predisposto dall'arch. Enrico Carotenuto relativamente ai lavori a farsi composto dai seguenti atti, che seppur non allegati, formano parte sostanziale ed integrale del presente atto:
   - relazione tecnica;
   - computo metrico;
   - elenco prezzi;
   - computo metrico oneri sicurezza;
   - stima incidenza manodopera;
   - grafici e foto di rilievo;
   - quadro economico;
   - capitolato speciale d'appalto;
   - piano di sicurezza e coordinamento;
   - schema di contratto;

d) Che il predetto quadro economico prevede i seguenti importi:

Importo per lavori soggetti a ribasso	€ 15.324,31
Importo incidenza manodopera non soggetto a ribasso:	€ 13.660,27
Oneri per la sicurezza	€ 620,87

TOTALE IMPORTO LAVORI	€ 29.605,45
Somme a disposizione dell'Amministrazione:	
IVA al 22%	€ 6.513,20
Incentivo ai sensi dell'art. 92 D.L.vo 163/2006	€ 592,11
Imprevisti	€ 1.289,24
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€ 8.394,55
TOTALE COMPLESSIVO	€ 38.000,00

e) Che il Dirigente dell'U.O.D. 02 Demanio Regionale ha nominato il Dott. Pasquale Spina quale R.U.P. e l'arch. Enrico Carotenuto quale progettista;

f) Che, ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 163/2006 e degli artt. 9 e 10 del D.P.R. 207/2010, occorre individuare le altre seguenti figure professionali da impegnare nella gestione dell'appalto:

Direttore Lavori	geom. Luigi Masucci;
Responsabile sicurezza in fase esecuzione	p.i. Antonio Strazzullo;
Collaboratore Tecnico	p.i. Antonio Strazzullo;
Collaboratore Amministrativo	dott. Maurizio Capuano;

f) di dover impegnare la somma di € 37.407,89, a fronte dei lavori urgenti relativi alla messa in sicurezza, consolidamento e restauro di un manufatto in muratura di proprietà regionale adiacente l'area archeologica Villa Oplonti di Torre Annunziata (NA) sul cap. 144 del bilancio 2014, giusta L.R. n. 3/2014 di approvazione del bilancio di previsione anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014/2016 e D.G.R. 92 del 01/04/2014 di approvazione del bilancio gestionale anni 2014, 2015 e 2016:

Cap	Missione	Programma	COFOG	Titolo	Macroag.	IV livello Piano dei Conti	CODICE SIOPE DI BILANCIO	CODICE SIOPE GESTIONALE	Identif. Transaz. U.E.
144	01	06	01.3	1	103	1.03.02.09.000	1.03.01	1351	4

g) di dover, altresì, impegnare la somma di € 447,24 sul cap. 129 del bilancio 2014 per il pagamento delle spese tecniche a favore delle figure professionali incaricate dei lavori, giusta L.R. n. 3/2014 di approvazione del bilancio di previsione anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014/2016 e D.G.R. 92 del 01/04/2014 di approvazione del bilancio gestionale anni 2014, 2015 e 2016:

Cap	Missione	Programma	COFOG	Titolo	Macroag.	IV livello Piano dei Conti	CODICE SIOPE DI BILANCIO	CODICE SIOPE GESTIONALE	Identif. Transaz. U.E.
129	01	06	01.03	2	202	2.02.03.05.000	2.08.01	2720	4

h) di dover impegnare, ancora, la somma di € 38,02 sul cap. 147 del bilancio 2014 per il pagamento dell'IRAP, giusta L.R. n. 3/2014 di approvazione del bilancio di previsione anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014/2016 e D.G.R. 92 del 01/04/2014 di approvazione del bilancio gestionale anni 2014, 2015 e 2016:

Cap	Missione	Programma	COFOG	Titolo	Macroag.	IV livello Piano dei Conti	CODICE SIOPE DI BILANCIO	CODICE SIOPE GESTIONALE	Identif. Transaz. U.E.
147	01	06	01.03	1	102	1.02.01.01.000	1.03.01	1811	4

i) di dover impegnare, infine, la somma di € 106,85 sul cap. 614 del bilancio 2014 per il pagamento degli oneri riflessi, di cui € 106,43 per la CPDEL ed € 0,42 per l'ENPDEP, giusta L.R. n. 3/2014 di

approvazione del bilancio di previsione anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014/2016 e D.G.R. 92 del 01/04/2014 di approvazione del bilancio gestionale anni 2014, 2015 e 2016:

Cap	Missione	Programma	COFOG	Titolo	Macroag.	IV livello Piano dei Conti	CODICE SIOPE DI BILANCIO	CODICE SIOPE GESTIONALE	Identif. Transaz. U.E.
614	01	06	01.03	1	101	1.01.02.01.000	1.02.02	1221	4

VISTI:

- il D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;
- la D.G.R.C. n. 3466 del 03/06/2000;
- la D.G.R.C. n. 211 del 01/02/2008;
- la D.G.R.C. n 2119 del 31/12/2008;
- la D.G.R.C. n. 427 del 27/09/2013;
- la D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013;
- la D.G.R.C. n. 215 del 31/10/2013;
- la D.G.R.C. n. 493 del 18/11/2013;
- le LL.RR. nn. 3 e 4 del 16/01/2014;
- la D.G.R.C. n. 92 del 01/04/2014;
- il D.D. n. 299 del 02/04/2014 di attribuzione delle competenze ai Dirigenti delle Unità Operative;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal RUP nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. 04

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1. di prendere atto della nomina, da parte del Dirigente dell'U.O.D. 02 Demanio Regionale delle seguenti figure professionali:
   R.U.P. dott. Pasquale Spina;
   Progettista arch. Enrico Carotenuto;
2. di nominare le altre seguenti figure professionali da impegnare nella gestione dell'appalto:

   Direttore Lavori geom. Luigi Masucci;
   Responsabile sicurezza in fase esecuzione p.i. Antonio Strazzullo;
   Collaboratore Tecnico p.i. Antonio Strazzullo;
   Collaboratore Amministrativo dott. Maurizio Capuano;
3. di approvare il progetto, predisposto dall'arch. Enrico Carotenuto relativamente ai lavori a farsi composto dai seguenti atti, che seppur non allegati, formano parte sostanziale ed integrale del presente atto:

- relazione tecnica;
- computo metrico;
- elenco prezzi;
- computo metrico oneri sicurezza;
- stima incidenza manodopera;
- grafici e foto di rilievo;
- quadro economico;
- capitolato speciale d'appalto;

- piano di sicurezza e coordinamento;
- schema di contratto;

4. di prendere atto del seguente quadro economico:

Importo per lavori soggetti a ribasso	€ 15.324,31
Importo incidenza manodopera non soggetto a ribasso:	€ 13.660,27
Oneri per la sicurezza	€ 620,87
TOTALE IMPORTO LAVORI	€ 29.605,45
Somme a disposizione dell'Amministrazione:	
IVA al 22%	€ 6.513,20
Incentivo ai sensi dell'art. 92 D.L.vo 163/2006	€ 592,11
Imprevisti	€ 1.289,24
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€ 8.394,55
TOTALE COMPLESSIVO	€ 38.000,00

5. di dar mandato all'U.O.D. 06 – Ufficio gare - affinchè proceda ad invitare alla gara informale almeno dieci ditte, in possesso di attestazione SOA per la categoria OG2, individuate mediante estrazione dall'elenco dell'AVCP nell'ambito del territorio ed effettui le operazioni di gara;
6. di impegnare la somma di € 37.407,89, a fronte dei lavori urgenti relativi alla messa in sicurezza, consolidamento e restauro di un manufatto in muratura di proprietà regionale adiacente l'area archeologica Villa Oplonti di Torre Annunziata (NA) sul cap. 144 del bilancio 2014, giusta L.R. n. 3/2014 di approvazione del bilancio di previsione anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014/2016 e D.G.R. 92 del 01/04/2014 di approvazione del bilancio gestionale anni 2014, 2015 e 2016:

Cap	Missione	Programma	COFOG	Titolo	Macroag.	IV livello Piano dei Conti	CODICE SIOPE DI BILANCIO	CODICE SIOPE GESTIONALE	Identif. Transaz. U.E.
144	01	06	01.3	1	103	1.03.02.09.000	1.03.01	1351	4

7. di impegnare, altresì, la somma di € 447,24 sul cap. 129 del bilancio 2014 per il pagamento delle spese tecniche a favore delle figure professionali incaricate dei lavori, giusta L.R. n. 3/2014 di approvazione del bilancio di previsione anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014/2016 e D.G.R. 92 del 01/04/2014 di approvazione del bilancio gestionale anni 2014, 2015 e 2016:

Cap	Missione	Programma	COFOG	Titolo	Macroag.	IV livello Piano dei Conti	CODICE SIOPE DI BILANCIO	CODICE SIOPE GESTIONALE	Identif. Transaz. U.E.
129	01	06	01.03	2	202	2.02.03.05.000	2.08.01	2720	4

8. di impegnare, ancora, la somma di € 38,02 sul cap. 147 del bilancio 2014 per il pagamento dell'IRAP, giusta L.R. n. 3/2014 di approvazione del bilancio di previsione anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014/2016 e D.G.R. 92 del 01/04/2014 di approvazione del bilancio gestionale anni 2014, 2015 e 2016:

Cap	Missione	Programma	COFOG	Titolo	Macroag.	IV livello Piano dei Conti	CODICE SIOPE DI BILANCIO	CODICE SIOPE GESTIONALE	Identif. Transaz. U.E.
147	01	06	01.03	1	102	1.02.01.01.000	1.03.01	1811	4

9. di impegnare, infine, la somma di € 106,85 sul cap. 614 del bilancio 2014 per il pagamento degli oneri riflessi, di cui € 106,43 per la CPDEL ed € 0,42 per l'ENPDEP, giusta L.R. n. 3/2014 di approvazione del bilancio di previsione anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014/2016 e D.G.R. 92 del 01/04/2014 di approvazione del bilancio gestionale anni 2014, 2015 e 2016:

Cap	Missione	Programma	COFOG	Titolo	Macroag.	IV livello Piano dei Conti	CODICE SIOPE DI BILANCIO	CODICE SIOPE GESTIONALE	Identif. Transaz. U.E.
614	01	06	01.03	1	101	1.01.02.01.000	1.02.02	1221	4

10. di notificare il presente provvedimento al R.U.P. ed alle altre figure professionali nominate per l'esecuzione dell'appalto;
11. di dare atto che il presente provvedimento non ricade nella casistica di cui agli artt.26 e 27 del D.Lgs. n.33 del 14/03/2013;
12. di inviare il presente atto, per quanto di rispettiva competenza:
    12.1 alla Direzione Generale per le Risorse Strumentali;
    12.2 alla U.O.D. 06 – Ufficio Gare;
    12.3 all'U.D.C.P. Segreteria di Giunta;
    12.4 all'Ufficio Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.
13. di inviare il presente atto, per opportuna informativa all'Assessore per le Risorse Strumentali.

- Arch. Michele Testa -

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 47 del 11/09/2014

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 81 - DATORE DI LAVORO

U.O.D. 3 - UOD Unità tecnica di Presidio e Coordinamento sedi territoriali

Oggetto dell'Atto:

REVOCA D.D. N. 65 DEL 25/7/2012 E RISOLUZIONE CONTRATTO CO/2013.005 DEL 19/3/2013 SOTTOSCRITTO CON LA SOCIETA' SE.CO.IT. SRL - NAPOLI

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che il D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii. stabilisce, tra l'altro, che il Datore di Lavoro è tenuto ad adottare tutte le misure necessarie a garantire la protezione dei lavoratori contro i rischi per la salute e la sicurezza che derivano, o possono derivare, dagli effetti di agenti cancerogeni o mutageni sui luoghi di lavoro;
b) che tra gli agenti cancerogeni o mutageni potenzialmente pericolosi è sicuramente da annoverare l'amianto;
c) che il Decreto 6 settembre 1994, adottato dal Ministero della Salute, detta le disposizioni normative e le metodologie tecniche di applicazione dell'art. 6, comma 3, e dell'art. 12, comma 2, della legge 27 marzo 1992, n°257, relativa alla ce ssazione dell'impiego dell'amianto;
d) che tale decreto, tra l'altro, prevede che, dal momento in cui viene rilevata la presenza di materiali contenenti amianto in un edificio, è necessario che sia messo in atto un programma di controllo e manutenzione al fine di ridurre al minimo l'esposizione degli occupanti a tale agente;
e) che il Responsabile per l'amianto, designato dall'Ufficio del Datore di Lavoro ai sensi del citato D.M., ha provveduto a redigere una scheda conforme all'allegato 5 di detto provvedimento per tutti i siti dell'Amministrazione regionale ove è presente Materiale Contenente Amianto, indicando per ciascuno di essi le misure di controllo e manutentive da attuare;
f) che, dalle schede redatte, risulta che presso il Vivaio "Fizzo" di Bucciano (BN) e presso il C.O.T. di San Salvatore Telesino (BN), afferenti al Settore T.A.P. Foreste di Benevento, vi sono manufatti in cemento-amianto (lastre di copertura in eternit, canna fumaria etc.), dei quali il Responsabile suggerisce la rimozione;
g) che ai sensi dell'art. 246 del Capo III - *Protezione dai rischi connessi all'esposizione all'amianto* - del D. Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008, l'Ufficio del Datore di Lavoro ha ritenuto di procedere alla bonifica dei siti citati mediante la rimozione e smaltimento del MCA ivi esistente;
h) che, ai sensi dell' art. 256 del D. Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008, i lavori di demolizione o di rimozione dell'amianto possono essere effettuati solo da imprese rispondenti ai requisiti di cui all'articolo 212 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
i) che, ai sensi dell'articolo 125, comma 8, del D. Lgs. 163/2006, "*per lavori di importo inferiore a quarantamila euro è consentito l'affidamento diretto da parte del responsabile del procedimento*"
j) che in data 20.08.2012 si è proceduto al sorteggio di n. 5 ditte da invitare alla procedura, mediante estrazione dall'elenco delle Ditte iscritte nell'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali, tenuto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, qualificate, nella sezione Campania, per la categoria "*10A: attività di bonifica di beni contenenti amianto effettuata sui seguenti materiali: materiali edili contenenti amianto legato in matrici cementizie o resinoidi*
k) che le ditte sorteggiate sono risultate le seguenti:
   1. NA/000347 - ECOLOGIA RUSSO E FIGLI S.R.L. – Mirabella Eclano (AV);
   2. NA/010673 - SMIN S.R.L. – Pozzuoli (NA);
   3. NA/010442 - TECNOPUR S.R.L. - Napoli;
   4. NA/001587 - TECNOLOGIE INDUSTRIALI S.R.L. – Pompei (NA);
   5. NA/000187 - S.ECO.IT SERVIZI ECOLOGICI ITALIANI S.R.L. - Napoli;
l) che in pari data 20.08.2012, con note prot. nn. 622424 – 622427 – 622429 – 622430 e 622434, si è proceduto a richiedere alle citate ditte preventivo per l'effettuazione dei lavori di rimozione e smaltimento del materiale contenente amianto esistente presso i siti di Bucciano e San Salvatore Telesino;
m) che il termine entro il quale far pervenire le offerte veniva fissato al 30.08.2012;
n) che entro detto termine facevano pervenire offerta le seguenti ditte:
   1. S.ECO.IT SERVIZI ECOLOGICI ITALIANI S.R.L.;
   2. h. 2. SMIN S.R.L.;
o) che la ditta S.ECO.IT SERVIZI ECOLOGICI ITALIANI S.R.L. presentava la migliore offerta, proponendo di eseguire tutte le lavorazioni necessarie alla bonifica del materiale contenente amianto esistente presso i siti in premessa per la complessiva somma di € 5.900,00 oltre I.V.A, rispetto a quella della Ditta SMIN srl, pari a € 8.000,00 oltre IVA;

p) che, con D.D. n. 65 del 25/07/2012, i lavori in parola per l'esecuzione dell'intervento di bonifica da Materiale Contenente Amianto per i siti del Settore Foreste di Benevento "Vivaio Fizzo di Bucciano" (BN) e "C.O.T. di San Salvatore Telesino" (BN) - CIG: Z6706319F0 – venivano affidatii alla ditta S.ECO.IT SERVIZI ECOLOGICI ITALIANI S.R.L. con sede legale in Via G. Porzio, 4 – C.D.N. Is. G/2 – 80143 Napoli– C.F. e P.I. 05455230633;
q) che, con contratto prot. n. CO/2013.005 del 19/3/2013, la Società S.ECO.IT Servizi Ecologici Italiani s.r.l., con sede in Napoli, si è obbligata ad eseguire i lavori per un ammontare di € 5.900,00 oltre € 200,00 per oneri di interferenza ed IVA al 21% per un totale complessivo di € 7.381,00 oltre agli obblighi di esecuzione;
r) che la società S.ECO.IT srl avviava le procedure tecniche amministrative preliminari all'inizio lavori con l'invio del Piano di lavoro per il rilascio del N.O. da parte dell'ASL di Benevento in data 12/7/2013 prot. n. 101208;

CONSIDERATO

a) che con nota n. 131653 del 16/9/2013 l'ASL di Benevento chiedeva integrazioni al Piano di Lavoro, sospendendo l'iter amministrativo e in particolare chiedeva di procedere alla indicazione del sito di discarica finale del mca rimosso;
b) che, in considerazione del tempo trascorso, con nota prot. 2014.0010741 del 8/1/2014 questo Ufficio del Datore di Lavoro sollecitava la ditta appaltatrice a provvedere al completamento della pratica presso l'ASL di BN;
c) che, con nota n. 42/GV del 3l 28/2/2014, la S.ECO.IT srl forniva integrazioni alla ASL;
d) che, con nota prot. n. 40875 del 18/3/2014, la ASL di BN comunicava che le suddette integrazioni non venivano ritenute sufficienti all'espletamento della pratica sospesa;
e) che nonostante le interlocuzioni telefoniche intercorse tra il funzionario dell'Ufficio Ing. T. Compagnone - direttore dei lavori - e personale della Società S.ECO.IT s.rl., non è risultato esservi alcuno sviluppo della pratica per l'ottenimento del nulla osta presso l'ASL di Benevento;
f) che con nota prot. n. 397314 del 11/6/2014, ai sensi dell'art. 7 e ss. della legge n. 241/90 e in applicazione delle relative garanzie di partecipazione al procedimento, veniva comunicato l'avvio del procedimento di revoca dell'affidamento dei lavori per grave inadempimento del contratto stipulato;
g) che, alla scadenza del termine fissato, non risultano presentate dalla ditta interessata memorie o documenti in opposizione al procedimento di revoca;
h) che, con nota prot. n. 2014.0527179 del 29/7/2014, il Direttore dei Lavori ha redatto verbale di risoluzione contratto per grave ritardo della società SECOIT ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 163 del 12/4/2006;
i) che con nota prot. n. 2014.0527285 del 29/07/2014, l'Ufficio ha trasmesso alla Società SECOIT il verbale di proposta della D.L. per la risoluzione del contratto, assegnando un ulteriore termine di dieci giorni affinché la ditta appaltatrice facesse pervenire eventuali memorie scritte da valutarsi prima del definitivo avvio della procedura di rescissione del contratto per grave inadempimento;

PRESO ATTO che, alla scadenza del termine suddetto, non risultano pervenuti memorie o documenti funzionali all'effettivo completamento dell'iter burocratico in corso presso la ASL e alla conseguente attuazione dei lavori in oggetto;

VALUTATO che l'inerzia della Ditta in questione costituisce una chiara volontà della SECOIT srl di non dare corso al completamento della pratica presso l'ASL di Benevento per l'ottenimento del parere di competenza necessario all'avvio dei lavori;

RITENUTO

a) di dover prendere atto che il Piano di Lavoro relativo all'intervento di cui all'oggetto presentato dalla società SECOIT non ha ottenuto il N.O. dall'ASL di Benevento in quanto carente dell'indicazione

del sito della discarica finale del mca rimosso; di dover procedere alla revoca del Decreto Dirigenziale n. 65 del 25/07/2012 di affidamento dei lavori in oggetto alla Ditta S.ECO.IT. Srl;

b) di dover revocare il Decreto Dirigenziale n. 65 del 25/07/2012 di affidamento dei lavori in oggetto alla Ditta S.ECO.IT. Srl;
c) di dover procedere, ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 163/2006, per le gravi inadempienze e i gravi ritardi nell'esecuzione, alla risoluzione del contratto CO/2013.005 del 19/3/2013 sottoscritto con la ditta S.ECO.IT SERVIZI ECOLOGICI ITALIANI S.R.L. con sede legale in Via G. Porzio, 4 – C.D.N. Is. G/2 – 80143 Napoli– C.F. e P.I. 05455230633 per l'esecuzione dell'intervento di bonifica da Materiale Contenente Amianto per i siti del Settore Foreste di Benevento "Vivaio Fizzo di Bucciano" (BN) e "C.O.T. di San Salvatore Telesino" (BN) - CIG: Z6706319F0 - per un totale complessivo di € 7.381,00 – a causa del mancato ottenimento del nulla osta alla esecuzione dei lavori da parte dell'ASL di Benevento;
d) di dover disporre l'applicazione della penale prevista dall'art. 10 del contratto CO/2013.005 del 19/3/2013 sottoscritto tra l'impresa SECOIT e l'Amministrazione Regionale, per il mancato rispetto dei termini di cui all'art.9 del contratto medesimo;
e) di dover precisare che il termine di decorrenza per il calcolo della suddetta penale è da intendersi il decimo giorno successivo alla comunicazione dell'ASL di cui al punto a) del "Considerato", vale a dire il 28 marzo 2014;
f) di dover disporre per ogni giorno naturale e consecutivo di ritardo nell'ultimazione delle opere l'applicazione di una penale pari al 1‰ dell'importo contrattuale netto;
g) di dover disporre lo svincolo della polizza assicurativa per responsabilità civile sottoscritta dalla Società SECOIT con la società HDI Assicurazioni S.p.A. Agenzia 691 in data 05/02/2013 n.691009922
h) di procedere ad incamerare la garanzia fideiussoria dell'importo di € 610.00 rilasciata dalla società HDI Assicurazione S.p.A. Agenzia 691 in data 05/02/2013 N 691009921 a rivalsa della penale e del mancato o inesatto adempimento delle obbligazioni contrattuali ai sensi dell'art.10 cm. 3 del contratto CO/2013.005 del 19/3/2013 e dell'art. 54 com. 6 L.R. n. 3/07;
i) di dover procedere a interpellare la SMIN srl di Pozzuoli, ditta seconda classificata nella procedura di evidenza per l'affidamento dei lavori in oggetto, onde verificare la disponibilità alla realizzazione degli stessi, riservandosi di adottare gli eventuali atti consequenziali;

VISTI

- il D.Lgs. 81/2008 e ss. mm. ii.;
- Il D.Lgs. 163/2006;
- Il D.Lgs. 152/2006;
- la legge 257/1992;
- Il D.P.R. 207/2010;
- il D.M. 6.9.1994;
- la L.R. 3/2007;
- la L.R. 7/2002 concernente il Nuovo Ordinamento Contabile;
- la L. R. n. 2 del 27 gennaio 2012 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2012 e bilancio di previsione per il triennio 2012-2014";
- L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014, di approvazione del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016;
- la L.R. n. 4 del 16 gennaio 2014, recante Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania (legge di stabilità regionale 2014);
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 92 del 1.4.2014, avente ad oggetto "approvazione del Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016";

alla stregua dell'istruttoria compiuta dai Servizi *Prevenzione Tecnica-amministrativa* e *Ufficio di Collegamento col Territorio* dell'Ufficio del Datore di Lavoro nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dai Dirigenti dei servizi medesimi;

D E C R E T A

Per le motivazioni e considerazioni svolte in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

1) di prendere atto che il Piano di Lavoro relativo all'intervento di cui all'oggetto presentato dalla società SECOIT non ha ottenuto il N.O. dall'ASL di Benevento in quanto carente dell'indicazione del sito della discarica finale del mca rimosso;
2) di dare atto – per effetto del verbale redatto dal Direttore dei Lavori ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 163 del 12/4/2006, di cui alla nota prot. n. 2014.0527179 del 29/7/2014 – della mancata volontà della ditta appaltatrice SECOIT srl di eseguire i lavori in parola;
3) di revocare il Decreto Dirigenziale n. 65 del 25/07/2012 di affidamento dei lavori in oggetto alla Ditta S.ECO.IT. Srl;
4) di procedere, ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 163/2006, per le gravi inadempienze e i gravi ritardi nell'esecuzione, alla risoluzione del contratto CO/2013.005 del 19/3/2013 sottoscritto con la ditta S.ECO.IT SERVIZI ECOLOGICI ITALIANI S.R.L. con sede legale in Via G. Porzio, 4 – C.D.N. Is. G/2 – 80143 Napoli– C.F. e P.I. 05455230633 per l'esecuzione dell'intervento di bonifica da Materiale Contenente Amianto per i siti del Settore Foreste di Benevento "Vivaio Fizzo di Bucciano" (BN) e "C.O.T. di San Salvatore Telesino" (BN) - CIG: Z6706319F0 - per un totale complessivo di € 7.381,00 – a causa della mancata esecuzione degli stessi;
5) di disporre l'applicazione della penale prevista dall'art. 10 del contratto CO/2013.005 del 19/3/2013 sottoscritto tra l'impresa SECOIT e l'Amministrazione Regionale, per il mancato rispetto dei termini di cui all'art.9 del contratto medesimo;
6) di precisare che il termine di decorrenza per il calcolo della suddetta penale è da intendersi il decimo giorno successivo alla comunicazione dell'ASL di cui al punto a) del "Considerato", vale a dire il 28 marzo 2014;
7) di disporre per ogni giorno naturale e consecutivo di ritardo nell'ultimazione delle opere l'applicazione di una penale pari al 1%o dell'importo contrattuale netto;
8) di disporre lo svincolo della polizza assicurativa per responsabilità civile sottoscritta dalla Società SECOIT con la società HDI Assicurazioni S.p.A. Agenzia 691 in data 05/02/2013 n.691009922
9) di procedere ad incamerare la garanzia fideiussoria dell'importo di € 610.00 rilasciata dalla società HDI Assicurazione S.p.A. Agenzia 691 in data 05/02/2013 N 691009921 a rivalsa della penale e del mancato o inesatto adempimento delle obbligazioni contrattuali ai sensi dell'art.10 cm. 3 del contratto CO/2013.005 del 19/3/2013 e dell'art. 54 com. 6 L.R. n. 3/07;
10) di procedere a interpellare la SMIN srl di Pozzuoli, ditta seconda classificata nella procedura di evidenza per l'affidamento dei lavori in oggetto, onde verificare la disponibilità alla realizzazione degli stessi, riservandosi di adottare gli eventuali atti consequenziali;
11) di disporre la comunicazione del presente Decreto alla Società S.ECO.IT SERVIZI ECOLOGICI ITALIANI S.R.L. con sede legale in Via G. Porzio, 4 – C.D.N. Is. G/2 – 80143 Napoli ;
12) di trasmettere, per opportuna conoscenza, copia del presente Decreto:
    - all'U.O.D. 52.06.07 "Foreste" ;
    - all'U.O.D. 55.15.04 "Ufficio Tecnico – Manutenzione Beni demaniali e patrimoniali".

Paolo Gargiulo

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Dipartimento Delle Politiche Territoriali - Direzione Generale per la Mobilita' - Unita' Operativa Dirigenziale 53 07 05
Porto di Amalfi (Sa) - Pubblicazione avviso - Istanza di subingresso nella titolarita' della concessione demaniale marittima n°20/2011 - Sig. Coppola Nicola

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n. 88;
- il D.D. n. 133 del 05/10/2010;
- la Delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n. 2000;
- la Delibera di G.R.C. del 30/09/2004, n. 1806;
- la Delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047.

RENDE NOTO

- che il de cuius Coppola Nicola *…omissis…* è stato titolare della concessione demaniale marittima n. 20/11 con validità al 31/12/2014, ricadente nell'ambito del porto di Amalfi per installare e mantenere n° 1 gavitello con relativo corpo morto, contraddistinto dal n° 36, per il posizionamento di un imbarcazione di mt. l. f. t. 10,90 denominata "GIUSEPPINA" secondo il piano ormeggi vigente;
- che i Sigg. Coppola Giulio *…omissis…*, Coppola Andrea *…omissis…*, Coppola Antonio *…omissis…*, Coppola Giuseppina *…omissis…*, con istanza *…omissis…* in ultimo integrata con nota *…omissis…*, hanno chiesto il subingresso mortis causa, nella titolarità della concessione di cui sopra intestata al de cuius Coppola Nicola;
- che la documentazione è depositata presso la Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, rif. Responsabile del procedimento Dr. Rosario Ferretti tel. n° 081/7969649, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

D.ssa Lorella Iasuozzo

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Dipartimento Delle Politiche Territoriali - Direzione Generale per la Mobilita' - Unita' Operativa Dirigenziale 53 07 05
Porto di Marina di Pisciotta - Comune di Pisciotta (SA) - Pubblicazione avviso - Istanza variazione della concessione demaniale n°78/2009 - Sig. Camma rano Giovanni (Soc. MENAIDE a.r.l.)

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI:

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n. 88;
- il D.D. n. 133 del 05/10/2010;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n. 2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004, n. 1806;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047.

RENDE NOTO

- che con istanza acquisita al prot. d'Ufficio *…omissis…*, Il Sig. Cammarano Giovanni, *…omissis…*, in qualità di Amministratore unico della Soc. "MENAIDE a.r.l." titolare della concessione demaniale marittima n. 78/09 di mq. 480,00 rilasciata per mantenere n. 2 specchi acquei nel Porto di Pisciotta allo scopo di ormeggiare imbarcazioni da diporto, ha chiesto l'ampliamento degli stessi per complessivi mq. 376,00.
- che la documentazione è depositata presso la Regione Campania, Dipartimento della Politiche Territoriali Direzione Generale per la Mobilità Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, tel. n. 081/79 69237-38, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni alla Regione Campania, Dipartimento della Politiche Territoriali Direzione Generale per la Mobilità Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli, secondo le modalità indicate nel Decreto Dirigenziale n. 25 de l 27.04. 2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 27 del 02.05.2011.

D.ssa Lorella Iasuozzo

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Dipartimento Delle Politiche Territoriali - Direzione Generale per la Mobilita' - Unita' Operativa Dirigenziale 53 07 05
Porto di Scario - Comune di San Giovanni a Piro (SA) - Pubblicazione avviso - Istanza variazione della concessione demaniale n° 05/2014 - Sig. Di Ma uro Nicola (Ditta IL DELFINO)

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI:

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n. 88;
- il D.D. n. 133 del 05/10/2010;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n. 2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004, n. 1806;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047.

RENDE NOTO

- che con istanza acquisita al prot. d'Ufficio *…omissis…*, il Sig. Di Mauro Nicola *…omissis…*, in qualità di Amministratore unico della Ditta "IL DELFINO" titolare della concessione demaniale marittima n. 5/14, riguardante uno specchio acqueo nel Porto di Scario del Comune di San Giovanni a Piro, rilasciata per mantenere uno specchio acqueo di mq. 125, ha chiesto una variazione alla concessione concernente la realizzazione di un gazebo in legno con telo parasole di mq. 25 (5x5), in ambito portuale e precisamente adiacente lo specchio acqueo già in concessione;
- che la documentazione è depositata presso la Regione Campania, Dipartimento della Politiche Territoriali Direzione Generale per la Mobilità Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, tel. n. 081/79 69237-38, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni alla Regione Campania, Dipartimento della Politiche Territoriali Direzione Generale per la Mobilità Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli, secondo le modalità indicate nel Decreto Dirigenziale n. 25 de l 27.04. 2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 27 del 02.05.2011.

D.ssa Lorella Iasuozzo

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Dipartimento Delle Politiche Territoriali - Direzione Generale per la Mobilita' - Unita' Operativa Dirigenziale 53 07 05
Porto Pozzuoli (Na) - Pubblicazione avviso – Istanza di rilascio di concessione demaniale marittima - Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia – Sezione di Napoli

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI:

- l'art. 18 del D.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328;
- gli artt. 8, 9 e 10 della L. 7 agosto 1990, n° 241 e s.m.i.;
- la L. 16/03/01, n. 88;
- il D.D. n. 133 del 05/10/2010;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n. 2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004, n. 1806;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047;

RENDE NOTO

- che con istanza acquisita al protocollo *…omissis…*, l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia – Sezione di Napoli, con sede in Napoli alla via Diocleziano n. 328, C.F. 06838821004, ha chiesto in concessione un'area demaniale marittima sita sul molo Caligoliano del Porto di Pozzuoli, Comune di Pozzuoli (NA), allo scopo di posizionarvi una cabina Rack ed un cavo necessari per l'acquisizione di dati geofisici e geochimici, richiedendo contestualmente l'autorizzazione, ex art. 38 Cod. Nav., all'anticipata occupazione dell'area richiesta in concessione;
- che l'istanza è depositata presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, tel. n.081/7969657, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10,00 alle 13,00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti alla Regione Campania, Dipartimento delle Politiche Territoriali- Direzione Generale per la Mobilità- Unità Operativa Dirigenziale 05 - Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli, secondo le modalità indicate nel Decreto Dirigenziale n. 25 del 27/04/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 27 del 02/05/2011.

D.ssa Lorella Iasuozzo

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Dipartimento Delle Politiche Territoriali - Direzione Generale per la Mobilita' - Unita' Operativa Dirigenziale 53 07 05
Porto Portici (Na) - Pubblicazione avviso – Istanza di rinnovo della concessione demaniale marittima n°85/2007 - Dott. Bersini Fabio (Soc. Kuw ait Petroleum Italia S.p.A.)

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI:

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 legge 7 agosto 1990, n°241 e s. m.i.;
- la legge 16/03/01 n°88;
- il D.D. n.21 del 25/03/2011;
- il Decreto Dirigenziale n°133 del 05.10.10;
- il Decreto Dirigenziale n°25 del 27.04.2011;
- la Delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la Delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n°1806;
- la Delibera di G:R:C: del 19/06/2008, n. 1047

RENDE NOTO

- che con istanza *…omissis…* e successiva integrazione *…omissis…*, il dott. Bersini Fabio, residente per la carica presso la Soc. "Kuwait Petroleum Italia S.p.A." *…omissis…*, in qualità di Capo Area Vendite rete di Napoli della Soc. "Kuwait Petroleum Italia S.p.A." con sede legale in Roma in Viale dell'Oceano Indiano n° 13, P.Iva n. 00435970587, ha chiesto alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo il rinnovo della concessione n° 85/07, della superficie di mq. 94,86, ricadente nel Porto del Granatello, del Comune di Portici, al fine di mantenere un impianto di distribuzione carburanti per motopesca, costituito da n°2 serbatoi di nuova concezione (superficie interrata occupata mq. 46,40, n° 2 locali interrati adibiti a sale pompe (mq. 19,70), marciapiedi con attrezzature quali cabinet per alloggio quadro elettrico, centralina rilevatore pressione serbatoi ecc. (mq. 6,80), cunicolo per posa tubazione gruppo pompe a distributore (mq. 19,16) e n°3 pozzetti (mq. 2,80), per la durata di anni 4 (quattro);
- che la concessione demaniale marittima n°85/07 è scaduta il 31/12/2012;
- che l'istanza è depositata presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19°piano, rif. Geom. Di Maro Giacomo, tel. n°081/7969657, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli, secondo le modalità indicate nel Decreto Dirigenziale n°25 del 27.04.2 011 pubblicato sul B.u.r.c. n. 27 del 02.05.2011.

D.ssa Lorella Iasuozzo

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale
"Sviluppo Economico ed Attività Produttive"
U.O.D. "Energia e Carburanti"
Centro Direzionale , isola A\6
80143 NAPOLI

AVVISO DI AVVIO DI PROCEDIMENTO

La Società s *"Parco Eolico di Calitri srl"*, con sede legale in Via Vittorio Alfieri, 26 – 72025 – San Donaci (BR),P.IVA 09464231001 ha presentato a questa Regione istanza tendente ad ottenere, ai sensi del D.Lgs. 387/2003 – art. 12, l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto eolico per la produzione di energia elettrica ubicato nel Comune di Calitri (AV) in località "Luzzana", le cui opere connesse interessano il Comune di Bisaccia.

Per quanto sopra, si comunica ai soggetti proprietari degli immobili interessati dalla realizzazione del progetto *de quo*, catastalmente identificati nell'elenco di cui appresso, che:

- questo Ente ha avviato il procedimento per l'approvazione del progetto di cui innanzi;
- il presente avviso costituisce comunicazione di avvio del procedimento che porterà all'attivazione della procedura di espropriazione o d'asservimento ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge n. 241/1990 e degli artt. 11 e 16 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. e sostituisce, a tutti gli effetti, la comunicazione personale agli interessati poiché, nella fattispecie, è superiore a 50 il numero dei destinatari;
- gli atti e i documenti relativi al progetto definitivo dell'iniziativa sono depositati presso lo scrivente ufficio - Direzione Generale "Sviluppo Economico ed Attività Produttive" - U.O.D. "Energia e Carburanti"- Centro Direzionale, isola A/6 - 80143 Napoli e potranno essere visionati, (previo appuntamento telefonico – 081/7966902) nei giorni e negli orari di apertura al pubblico (il martedì, il mercoledì e il venerdì dalle ore 10.00 alle ore 13.00), entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso; entro lo stesso termine gli interessati potranno formulare osservazioni che verranno opportunamente valutate da questa Autorità espropriante ai fini delle definitive determinazioni.

Copia del progetto è depositato altresì presso i comuni di Calitri e Bisaccia dove potrà essere visionato dal giorno **22 settembre 2014**

COMUNE DI CALITRI

FOGLIO 3 P.LLA 2

FOGLIO 10 P.LLE 4-8-9-30-31-32-36-37-48-66

FOGLIO 11 P.LLE 1-15-17-18-24-25-30-31-61-62-63-69-81-90-92-94-95-96-98-104-

105-108-109-110-114-115-119-120-163-169-188-189-197-204-219-

224-225-233-236-367 ex 250-368-389-391

FOGLIO 12 P.LLE 12-14-16-18-21-22-24-26-28-29-34-36-38-53-57-59-64-65-66-68-70-

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale
"Sviluppo Economico ed Attività Produttive"
U.O.D. "Energia e Carburanti"
Centro Direzionale , isola A\6
80143 NAPOLI

71-72-77-78-79-80-81-85-92-93-94-106-144-147-155-169-174

FOGLIO 13 P.LLE 1-4-5-6-16-17-166

FOGLIO 16 P.LLE 4-5-6-7-11-12-14-36-37-38-54-55-68-69-88-104-105-138-178-251-

263 ex 56-267

COMUNE DI BISACCIA

FOGLIO 55 P.LLA326

FOGLIO 57 P.LLE 76-77-79-80-83-85-87-89-91-93-95-133-151-152-194-366-433-463

FOGLIO 58 P.LLE 15-44-47-90-91-135-136

FOGLIO 62 P.LLE 9-10-11-68-69-70-71

FOGLIO 63 P.LLE 621-624

FOGLIO 79 P.LLA 5

FOGLIO 80 P.LLE 11-23-40-72-80-81-88-90-98

Si rappresenta che l'individuazione delle proprietà è stata desunta dai registri catastali, secondo i disposti dell'art. 3 del DPR 327/2001. Inoltre si comunica che, ai sensi del comma 3 del medesimo articolo, la ditta intestataria, qualora non fosse più proprietaria dell'immobile in esame, è tenuta a darne comunicazione, fornendo anche, ove ne avesse conoscenza, i nominativi dei nuovi proprietari. Il presente avviso è pubblicato per 30 giorni Consecutivi all'albo pretorio dei Comuni di Calitri e Bisaccia a decorrere dalla data di affissione, nonché per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e su un quotidiano a diffusione nazionale e su un quotidiano a diffusione locale . Copia del progetto è depositata altresì presso i comuni interessati.

Il responsabile del procedimento è il Direttore Generale della D.G. 02 "Sviluppo Economico ed Attività Produttive" Dott. Francesco P. Iannuzzi

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale
"Sviluppo Economico ed Attività Produttive"
U.O.D. "Energia e Carburanti"
Centro Direzionale , isola A\6
80143 NAPOLI

Il Direttore Generale
Francesco P. Iannuzzi

CONSORZIO DI BONIFICA DEL SANNIO ALIFANO C.F.82000610616 - Decreto - n°4970-29/08/2014-
OGGETTO: Pronuncia definitiva di asservimento di condotta irrigua per i lavori di "INTERVENTO DI RIPRISTINO FUNZIONALE E COMPLETAMENTO DELL'IMPIANTO IRRIGUO DI PRESENZANO –1° Lotto".

Il sottoscritto Luigi Imperadore in qualità di Legale rappresentante dell'Impresa esecutrice dei lavori Termotetti Costruzioni srl
RENDE NOTO che:
Vista la Delibera della Deputazione Amministrativa del consorzio n°185/12 del 10/12/2012 con la quale sono stati aggiudicati definitivamente i lavori di "Intervento di ripristino funzionale e completamento dell'impianto irriguo di Presenzano –1° lotto" al Consorzio Stabile Sannio Appalti Società Consortile a r.l., avente sede in Benevento Viale Principe di Napoli,187 e la designazione da parte di quest'ultima dell'impresa Termotetti Costruzioni s.r.l. con sede in Gioia Sannitica Via Filette 11, quale esecutrice dei lavori e delle pratiche espropriative.
Visti gli atti trasmessi dall'Impresa Termotetti Costruzioni s.r.l. attestanti l'avvenuto deposito presso la ragioneria dello Stato di Caserta (ex Cassa Depositi e Prestiti), è stato pronunciato in forma definitiva, il vincolo di "servitù di Acquedotto" per uso irriguo a favore del Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano con sede in Piedimonte Matese (CE) e per esso al DEMANIO REGIONALE della Campania-RAMO BONIFICHE-C.F.80011990639- con sede in Napoli, tramite l'emissione del decreto n.4970 del 29/08/2014.
Gli immobili interessati dalla procedura in oggetto siti nel Comune di Presenzano sono così distinti in catasto:
Foglio n. 3 p.lle n. 5026-5067-5063-5064-5065-5062-5061-5066;
Foglio n. 4 p.lle n.454-160-5064-152-231-374-376-543-541-542-4-234-508;
Foglio n. 10 p.lle n.5083 ;
Foglio n. 16 p.lle n.129-54-5058.
Gli atti relativi al procedimento in questione, ivi compreso il citato decreto, possono essere consultati, presso la sede del Consorzio Di Bonifica Del Sannio Alifano, Viale della Libertà,61-Piedimonte Matese (CE)-81016,negli orari di apertura degli uffici.
La presente comunicazione viene pubblicata sul BURC e sul sito del Consorzio Di Bonifica Del Sannio Alifano www.sannioalifano.it.
Termotetti Costruzioni srl
Il Legale rappresentante Geom.Luigi Imperadore

Autorità di Bacino regionale di Campania Sud ed Interregionale del fiume Sele

Oggetto: Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele – Conferenza Programmatica, art. 5, comma 1, della normativa di attuazione del vigente PSAI, sulla "Proposta di riperimetrazione della pericolosità e del rischio da frana da P_utr2; Pf2a/ R_utr2; Rf2a; a Pf2/Rf2 in località Serra dell'Aquara nel Comune di Senerchia".

AVVISO

Si comunica che la Conferenza Programmatica relativa alla proposta di riperimetrazione indicata in oggetto, già indetta e non tenutasi per il giorno 27 maggio 2014 con avviso pubblicato nel BURC n.27 del 22 aprile 2014 è convocata per il giorno venerdì 3 ottobre 2014 alle ore 10.00 presso la sede centrale dell'Autorità di bacino regionale di Campania Sud ed Interregionale del Sele, sita in Napoli al Centro Direzionale Is.E3 -12° Piano.

Il Segretario Generale
ing. Pasquale Marrazzo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino regionale di Campania Sud ed Interregionale del fiume Sele

Oggetto: Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele – Conferenza Programmatica, art. 5, comma 1, della normativa di attuazione del vigente PSAI, sulla "Proposta di riperimetrazione della pericolosità e del rischio da frana da Pf2a/Rf2a a Pf2/Rf2 in località Rapi nel Comune di Corleto Monforte".

AVVISO

Si comunica che la Conferenza Programmatica relativa alla proposta di riperimetrazione indicata in oggetto, già indetta e non tenutasi per il giorno 27 maggio 2014 con avviso pubblicato nel BURC n.27 del 22 aprile 2014 è convocata per il giorno venerdì 3 ottobre 2014 alle ore 10.00 presso la sede centrale dell'Autorità di bacino regionale di Campania Sud ed Interregionale del Sele, sita in Napoli al Centro Direzionale Is.E3 -12° Piano.

Il Segretario Generale
ing. Pasquale Marrazzo

Autorità di Bacino regionale di Campania Sud ed Interregionale del fiume Sele

Oggetto: Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele – Conferenza Programmatica, art. 5, comma 1, della normativa di attuazione del vigente PSAI, sulla "Proposta di riperimetrazione della pericolosità e del rischio da frana da **P_utr4; P_utr2/R_utr4; R_utr2** a **Pf2a/Rf3a; Rf2a** in località Varone nel Comune di Contursi Terme".

AVVISO

Si comunica che la Conferenza Programmatica relativa alla proposta di riperimetrazione indicata in oggetto, già indetta e non tenutasi per il giorno 26 maggio 2014 con avviso pubblicato nel BURC n.27 del 22 aprile 2014 è convocata per il giorno venerdì 3 ottobre 2014 alle ore 10.00 presso la sede centrale dell'Autorità di bacino regionale di Campania Sud ed Interregionale del Sele, sita in Napoli al Centro Direzionale Is.E3 -12° Piano.

Il Segretario Generale
ing. Pasquale Marrazzo

AUTORITA' DI BACINO REGIONALE CAMPANIA SUD ED INTERREGIONALE DEL BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME SELE
Sedi provvisorie:
Via G. Porzio – Centro Direzionale di Napoli Isola E3 12° piano – 80143 Napoli - tel. 081/7509212 - fax 081/5627827 -
Via A. Sabatini, 3 - 84121 Salerno - tel. 089/236922 - fax 089/2582774 -
www.abdcampaniasud.it

Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele

Oggetto: Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele – Conferenza Programmatica, art. 5, comma 1, della normativa di attuazione del vigente PSAI, sulla "Proposta di riperimetrazione della pericolosità e del rischio da frana da P_utr4; P_utr2/R_utr4; R_utr2 a Pf2a/Rf3a; Rf2a in località Varone nel Comune di Contursi Terme".

AVVISO

Si comunica che la Conferenza Programmatica relativa alla proposta di riperimetrazione indicata in oggetto, già indetta e non tenutasi per il giorno 27 maggio 2014 con avviso pubblicato nel BURC n.27 del 22 aprile 2014 è convocata per il giorno venerdì 3 ottobre 2014 alle ore 10.00 presso la sede centrale dell'Autorità din bacino regionale Campania Sud ed Interregionale del Sele sita in Napoli al Centro Direzionale Is.E3 -12° Piano.

Il Segretario Generale
ing. Pasquale Marrazzo

AUTORITA' DI BACINO REGIONALE CAMPANIA SUD ED INTERREGIONALE DEL BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME SELE
Sedi provvisorie:
Via G. Porzio – Centro Direzionale di Napoli Isola E3 12° piano – 80143 Napoli - tel. 081/7509212 - fax 081/5627827 -
Via A. Sabatini, 3 - 84121 Salerno - tel. 089/236922 - fax 089/2582774 -
www.abdcampaniasud.it

Autorità di Bacino regionale di Campania Sud ed Interregionale del fiume Sele

Oggetto: Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele – Conferenza Programmatica, art. 5, comma 1, della normativa di attuazione del vigente PSAI, sulla "Proposta di riperimetrazione della pericolosità e del rischio da frana da **P_utr2;/R_utr2** a **Pf2/Rf2** in località Prato nel Comune di Contursi Terme".

AVVISO

Si comunica che la Conferenza Programmatica relativa alla proposta di riperimetrazione indicata in oggetto, già indetta e non tenutasi per il giorno 26 maggio 2014 con avviso pubblicato nel BURC n.27 del 22 aprile 2014 è convocata per il giorno venerdì 3 ottobre 2014 alle ore 10.00 presso la sede centrale dell'Autorità di bacino regionale di Campania Sud ed Interregionale del Sele, sita in Napoli al Centro Direzionale Is.E3 -12° Piano.

Il Segretario Generale
ing. Pasquale Marrazzo

AUTORITA' DI BACINO REGIONALE CAMPANIA SUD ED INTERREGIONALE DEL BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME SELE
Sedi provvisorie:
Via G. Porzio – Centro Direzionale di Napoli Isola E3 12° piano – 80143 Napoli - tel. 081/7509212 - fax 081/5627827 -
Via A. Sabatini, 3 - 84121 Salerno - tel. 089/236922 - fax 089/2582774 -
www.abdcampaniasud.it

Autorità di Bacino regionale di Campania Sud ed Interregionale del fiume Sele

Oggetto: Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele – Conferenza Programmatica, art. 5, comma 1, della normativa di attuazione del vigente PSAI, sulla "Proposta di riperimetrazione della pericolosità e del rischio da frana da **P_utr1; P_utr2; P_utr5/R_utr1; R_utr2; R_utr3;** a **Pf2/Rf2-Rf3** in località Tana di Volpe nel Comune di Albanella".

AVVISO

Si comunica che la Conferenza Programmatica relativa alla proposta di riperimetrazione indicata in oggetto, già indetta e non tenutasi per il giorno 26 maggio 2014 con avviso pubblicato nel BURC n.27 del 22 aprile 2014 è convocata per il giorno venerdì 3 ottobre 2014 alle ore 10.00 presso la sede centrale dell'Autorità di bacino regionale di Campania Sud ed Interregionale del Sele, sita in Napoli al Centro Direzionale Is.E3 -12° Piano.

Il Segretario Generale
ing. Pasquale Marrazzo

Autorità di Bacino regionale di Campania Sud ed Interregionale del fiume Sele

Oggetto: Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele – Conferenza Programmatica, art. 5, comma 1, della normativa di attuazione del vigente PSAI, sulla "Proposta di riperimetrazione della pericolosità e del rischio da frana da P_Utr5/R_Utr5 a Pf2/Rf2-Rf3 in località Foresta-Noele nel Comune di Castel San Lorenzo".

AVVISO

Si comunica che la Conferenza Programmatica relativa alla proposta di riperimetrazione indicata in oggetto, già indetta e non tenutasi per il giorno 26 maggio 2014 con avviso pubblicato nel BURC n.27 del 22 aprile 2014 è convocata per il giorno venerdì 3 ottobre 2014 alle ore 10.00 presso la sede centrale dell'Autorità di bacino regionale di Campania Sud ed Interregionale del Sele, sita in Napoli al Centro Direzionale Is.E3 -12° Piano.

Il Segretario Generale
ing. Pasquale Marrazzo

Comune di Recale (provincia di Caserta) – C.F. 80000770612 – AVVISO – Pubblicazione avviso di approvazione adeguamento del PUC al Piano territoriale di coordinamento della provincia di Caserta–

Si rende noto che con delibera di Giunta Municipale n.75 del 07/08/2014 è stato approvato ai sensi della Legge Regionale n. 16/04 e successive modifiche ed integrazioni, l'adeguamento del P.U.C. al Piano territoriale di coordinamento della provincia di Caserta.
Il Piano è pubblicato sul sito istituzionale all'indirizzo: www.comune.recale.ce.it

Il Responsabile dell'Area Tecnica
dott.ing.Vincenzo Lamberti

COMUNE DI PARETE

Provincia di Caserta – Via Amendola – 81030

-Codice Fiscale 81001710615 - P.IVA 00337920615 Tel. 081 5015302 – fax 081.5015340- E-mail tecnico.parete@asmepec.it

UFFICIO TECNICO

BANDO DI GARA

Oggetto dell'appalto: "RECUPERO STATICO, FUNZIONALE ED ARCHITETTONICO DEL PALAZZO DUCALE-POR CAMPANIA 2007/2013 – FESR 2007/2013 CIG 5728994368 CUP J77E14000010006;

L'importo a base di appalto: € 2.844.516,08 di cui € 82.849,98 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA di Legge; Requisiti Speciali di partecipazione: Attestazione di qualificazione SOA per categoria OG2 classifica IV o superiore e categoria OS2-A classifica I o superiore; Procedura: Aperta di cui all'art. 3, comma 37 ed ai sensi degli artt. 54 e 55 del D.lgs. 163/2006; Aggiudicazione: a misura; Termine ricezione offerte: 09/10/2014 ore 12.00; Luogo di ricezione offerte: le offerte dovranno essere inoltrate in via telematica alla piattaforma ASMECOMM – www.asmecomm.it - . Prima seduta di gara: 16/10/2014 ore 10.00; Per quanto non indicato, si rinvia alla documentazione integrale di gara disponibile su: www.asmecomm.it – sezione "gare telematiche"

Il Responsabile del Procedimento
(ing. Raffaele Avvedimento)

Comune di Caivano (Provincia di Napoli) Comando di Polizia Locale C.F. 01144820634 P.Iva 01252221211 - BANDO DI GARA A PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI STAMPA E DEL PROCEDIMENTO DI NOTIFICA E POSTALIZZAZIONE DI ATTI CONSEGUENTI AD ATTIVITA' DELLA POLIZIA MUNICIPALE. GARA nr: 5714574 CIG: 5886905BAD. L'appalto avrà la durata di 3 anni. Esecuzione della determinazione nr. 95 del 08/08/2014 Reg. Gen. 1711 del 13/08/2014. La gara è indetta nel rispetto delle norme e regolamenti vigenti in materia di forniture di beni e servizi. La ditta concorrente dovrà far pervenire l'offerta entro le ore 13:00 del 26/09/2014 secondo le modalità specificate nel bando di gara. Il Responsabile del Procedimento è il dott. Stefano Savarese. Recapiti: 0818321245/0818316931 fax 0818316936. Copie della documentazione occorrente per la partecipazione alla gara sono disponibili al sito internet www.polizialocalecaivano.it. e www.comunedicaivano.it per eventuali comunicazioni si potrà scrivere a info@polizialocalecaivano.it - PEC polizialocale.caivano@asmepec.it

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Stefano Savarese

OGGETTO: COMUNE DI SPERONE – C.F. 80005690641 - Bando di gara procedura aperta – Affidamento LAVORI DI " RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E DI REALIZZAZIONE DI IMPIANTO ANTINCENDIO AI PLESSI SCOLASTICI DI VIA SANT'ELIA E DI VIA DEI FUNARI – "
CUP: F85J13000090006 SMILE 36 – CIG**:** 5895422024

1) Ente aggiudicatore: Comune di Sperone - Tel. 081/8251160 – Fax 081/5103505 e-mail : utc.sperone@asmepec.it
2) Tipo di procedura e criterio di aggiudicazione: Procedura Aperta; L'aggiudicazione sarà effettuata a misura, ai sensi dell'art. 53 comma 4, del D. Lgs. 163/2006, con il criterio dell'offerta economicamente piu' vantaggiosa (ex art. 53, comma 2, lett. a) e art. 83 del D. Lgs 163/06 e s.m.i.; LR n° 3/2007 e s.m.i.)
3) Oggetto dell'appalto: Procedura aperta per l'affidamento dei LAVORI DI " RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E DI REALIZZAZIONE DI IMPIANTO ANTINCENDIO AI PLESSI SCOLASTICI DI VIA SANT'ELIA E DI VIA DEI FUNARI "
4) Importo € 722.011,02 IVA esclusa;
5) Durata dell'appalto: 120 giorni;
6) Termine per il ricevimento delle domande di partecipazione 03/10/2014
7) Bando integrale disponibile sul sito www.comune.sperone.av.it
8) Responsabile procedimento: geom. Elia Napolitano

Il Responsabile Area Tecnica:
Ing. Aniello Cammisa

COMUNE DI SAN GIORGIO DEL SANNIO (BN)

ESTRATTO BANDO DI GARA

Oggetto:Affidamento servizio di refezione /mensa scolastica per la Scuola dell'infanzia e primaria di San Giorgio del Sannio da affidarsi mediante gara d'appalto consiste nel " servizio di fornitura ,preparazione, cottura e somministrazione dei pasti agli alunni e al personale docente della Scuola dell'infanzia e primaria del comune di San Giorgio del Sannio". Luogo di prestazione del servizio: scuole dell'infanzia del plesso " T. Rossi" del Capoluogo site in via G. Bocchini ; sede del Plesso di Ginestra Via Del Pozzo e sede di S.Agnese dell' Istituto Comprensivo " N. Nisco" .Tipo di procedura: aperta – Criteri di aggiudicazione: Art. 83 del D.L.vo N. 163 /2006 e s.m.i.:(Offerta economicamente più vantaggiosa) secondo i criteri enunciati nel Disciplinare / Capitolato speciale sull' importo a base di gara di € 6,00 (oltre IVA nella misura di legge) per singolo pasto da inclusi oneri di fornitura ,preparazione, cottura,e somministrazione , trasporto e distribuzione - Non saranno ammesse offerte in aumento .Condizioni relative all'appalto: Cauzione e garanzie come da Bando-Disciplinare. Condizioni di partecipazione: Come da Bando-Disciplinare. CIG 5906142E8C.
La documentazione complementare e il disciplinare di gara relativa all'affidamento di che trattasi è disponibile c/o l'U.T.C. Segreteria del Comune di San Giorgio del Sannio consultabile, nei giorni feriali di Lunedì, Martedì e Giovedì dalle ore 8,30 alle ore 12,00 nonché il Martedì e Giovedì dalle ore 13,45 alle ore 15,15 Il bando di gara è disponibile sul sito del Comune e sul sito https://www.serviziocontrattipubblici.it/.Il disciplinare di gara e allegati sono disponibili sul sito del Comune. Scadenza fissata per la ricezione delle offerte o delle domande di partecipazione: ore 12,00 del 13/10/2014.Lingua utilizzabile nelle offerte: Italiano. Modalità e data di apertura delle offerte: Come da disciplinare di gara. Altre informazioni e avvertenze: La stazione appaltante si riserva la facoltà di aggiudicare la presente gara anche nel caso in cui pervenga o rimanga valida una sola offerta, purchè risulti regolare. Obbligo di sopralluogo assistito in sito. I dati raccolti saranno trattati, ai sensi dell'art. 10 della L. 657/96, esclusivamente nell'ambito della presente gara. Responsabile del procedimento: dott. Cosimo Caputo tel. 0824/49997
San Giorgio del Sannio, lì 03/09/2014

IL SEGRETARIO GENERALE

DIRIGENTE SETTORE / SERVIZIO AA/GG ISTITUZIONALI

AVV. IMMACOLATA D'ALESSIO

COMUNE DI CIRCELLO (BN) – CF:80002680629 : **Estratto di gara mediante procedura aperta – "Affidamento servizio refezione scolastica anni scolastici 2014/2015 e 2015/2016"; Codice CIG: 5901773924 – CVP 55524000-9.**
Via Pescogrosso , 1 – 82020 Circello (BN) – tel.: 0824937201 – fax: 0824937287 – e-mail: ragioneria@circello.com – Pec: circello@pec.cstsannio.it - sito internet: www.comune.circello.bn.it;
Procedura: artt. 3, comma 37, e 55, comma 5, del D.Lgs 163/2006 - Criterio: offerta economicamente più vantaggiosa (art. 83 D.lgs 163/06 e s.m. e i.);
Oggetto dell'appalto: "**Affidamento servizio refezione scolastica anni scolastici 2014/2015 e 2015/2016"**
Descrizione/oggetto dell'appalto: prestazione servizi**;**
Luogo di esecuzione della prestazione: Comune di Circello (BN);
Importo complessivo: euro 3,00 per singolo pasto importo complessivo stimato € **150.000,00** di cui euro 0,00 oneri per la sicurezza;
Durata dell'appalto/termine di esecuzione: anni scolastici due;
Finanziamento: a carico del bilancio comunale ;
Documentazione di gara acquisibile, unitamente all'attestato di presa visione, presso l'ufficio ragioneria .fino alle ore 12,00 del giorno 24/09/2014;
Il bando integrale è altresì consultabile sul sito internet: www.comune.circello.bn.it e www.serviziocontrattipubblici.it ;
Scadenza per la presentazione delle offerte: ore **12,00** del **26.09.2014**.

Responsabile del Procedimento
Vincenzo MAIORANO

COMUNE DI SORBO SERPICO
Provincia di Avellino — Via Pennetti 2 – 83050
-Codice Fiscale 80002050641 - P.IVA 00266790641 Tel. 0825 981053 – fax 0825 986516 - E-mail utc.sorboserpico@asmepec.it
UFFICIO TECNICO
BANDO DI GARA
Oggetto dell'appalto: Lavori di recupero e messa in sicurezza della torre campanaria e riqualificazione dello spazio pubblico circostante finalizzato a momento di aggregazione CIG 5901124194 CUP E75C14000070006;
L'importo a base di appalto: € 528.108,77 + IVA; Requisiti Speciali di partecipazione: Attestazione di qualificazione SOA per categoria OG2 classifica II; Procedura: Aperta di cui all'art. 3, comma 37 ed ai sensi degli artt. 54 e 55 del D.lgs. 163/2006; Aggiudicazione: a misura; Termine ricezione offerte: 15.10.14; Luogo di ricezione offerte: Centrale di Committenza "Asmel Consortile s.c. a r.l." domiciliata per la presente procedura presso il Comune di Sorbo Serpico, via Pennetti, 2, 83050 – Sorbo Serpico (Av); Prima seduta di gara: 29.10.14; Per quanto non indicato, si rinvia alla documentazione integrale di gara disponibile su: www.asmecomm.it – sezione "gare telematiche"

Il Responsabile del Procedimento
(geom. FILIPPO MASSIMO)

AZIENDA SANITARIA LOCALE BENEVENTO
Via Oderisio, 1 – 82100 Benevento – Partita IVA 01009680628
AVVISO PER ESTRATTO
PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO ANNUALE DI SERVIZI ASSICURATIVI SUDDIVISA IN LOTTI. CIG VARI.
Questa ASL ha indetto per il giorno **15/10/2014,** alle ore **10,00**, una procedura aperta, per l'affidamento in appalto del servizio in oggetto, con importo complessivo a base d'asta di € 260.000,00.
Tutti gli atti di gara e relativi allegati sono disponibili sul sito www.aslbenevento1.it - Sezione "Albo Pretorio", link "Bandi di Gara" dal quale potranno essere scaricati liberamente. Le offerte dovranno pervenire al Protocollo Generale ASL entro le ore **12,00** del giorno **13/10/2014**. Per contatti: UOC Provveditorato-Economato e-mail: area.provveditorato@pec.aslbenevento.it - tel. 0824 308498 – fax 0824 310963. Il bando integrale di gara è stato inviato per la pubblicazione all'Ufficio Pubblicazioni dell'Unione Europea in data **26/08/2014**. Il Dirigente Responsabile Dott.ssa Emma Bianco.

AZIENDA SANITARIA LOCALE BENEVENTO
Via Oderisio, 1 – 82100 Benevento – Partita IVA 01009680628
AVVISO PER ESTRATTO
PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO IN APPALTO DEL SERVIZIO DI RISTORAZIONE PRESSO IL PRESIDIO OSPEDALIERO SANT'ALFONSO MARIA DE LIGUORI E PRESSO LE SS.II.RR., LE RR.SS.AA. E I CC.PP.DD. DELL'ASL BENEVENTO PER IL PERIODO DI ANNI TRE – LOTTO UNICO - CIG 583223723A -
Questa ASL ha indetto per il giorno **09.10.2014,** alle ore **10,00**, una procedura aperta, per l'affidamento in appalto del servizio in oggetto, con importo complessivo a base d'asta di € 1656.160,50 Tutti gli atti di gara e relativi allegati sono disponibili sul sito www.aslbenevento1.it - Sezione "Albo Pretorio", link "Bandi di Gara" dal quale potranno essere scaricati liberamente. Le offerte dovranno pervenire al Protocollo Generale ASL entro le ore **12,00** del giorno **08.10.2014**. Per contatti: UOC Provveditorato-Economato e-mail: area.provveditorato@pec.aslbenevento.it - tel. 0824 308498 – fax 0824 310963. Il bando integrale di gara è stato inviato per la pubblicazione all'Ufficio Pubblicazioni dell'Unione Europea in data **25.08.2014**. Il Dirigente Responsabile Dott.ssa Emma Bianco.

ASIA – NAPOLI SpA

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto:

Asia Napoli SpA, Via Antiniana 2/A - 80078 Pozzuoli (NA)

contatti: asianapoli.garepubbliche@pec.it

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice:

Gara 306/ACU/14 - Fornitura di n. 1000 cassonetti da 1100 litri e n. 50 cassonetti da 2400 litri per la raccolta di rifiuti

II.2.1) Importo totale: **€ 793.100,00** Iva esclusa compresa l'opzione

II.2.2) Opzione: Fornitura di altri n. 1000 cassonetti da 1100 litri e n. 50 cassonetti da 2400 litri

II.3) Durata: 12 mesi

SEZIONE IV: PROCEDURA

IV.1.1) Tipo procedura: aperta

IV.3.4) Presentazione offerte entro **15/10/2014** ore 12.00

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.3) CSA ed allegati reperibili su www.asianapoli.it e www.comune.napoli.it. Responsabile del Procedimento: avv. Giancarlo Avolio.

f.to Il Direttore Acquisti
dott. Ferdinando Coppola

COMUNE DI SASSINORO - (Provincia di Benevento) – CF: 80002310623
Largo Ossining - 82026 – tel. 0824/958002 fax 0824958191

Avviso di gara di procedura aperta da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., per l'affidamento dell'esecuzione dei lavori di “completamento della rete fognaria e per l’adeguamento tecnologico e ambientale dell’impianto di depurazione”- codice CIG : 5902246F77

POR FESR Campania 2007-2013 – Obiettivo Operativo 1.4 – Interventi accelerazione della spesa – D.G.R. 40 del 26/02/2014. lmporto complessivo dell'appalto euro 1.266.839,90 di cui euro 11.746,96 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso oltre lVA. Classificazione dei lavori: Cat. OG6 class. IV^; scorporabile e subappaltabile. Le offerte dovranno pervenire entro le ore 13,00 del giorno 06-10-2014 secondo le modalità e le forme contenute nel bando integrale. ll bando integrale di gara è disponibile sul sito istituzionale dell'Ente all'indirizzo: www.comune.sassinoro.bn.it e all'indirizzo www.serviziocontratti pubblici.it

Il Sindaco Geom. Pasqualino Cusano

Consorzio Cimiteriale tra il Comune di Mugnano di Napoli e Calvizzano - Piazza Municipio n.1 – cap.80018 - tel. 081 / 5710111 – fax. 081 / 5712262 – indirizzo pec **ufficiotecnicomugnano@pec.it** – indirizzo email **lavoripubblici@comune.mugnano.na.it**
Estratto del bando di gara, mediante procedura aperta, per l'appalto dei lavori di "Costruzione di circa n. 600 nuovi loculi all'interno dell'area cimiteriale".
IL DIRIGENTE – RENDE NOTO
In esecuzione alla determina dirigenziale n. 14 del 03.04.2013, è indetta gara mediante procedura aperta, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. n. 163 del 12.04.2006, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. 163/2006, per l'appalto dei lavori di "Costruzione di circa n. 600 nuovi loculi all'interno dell'area cimiteriale". L'importo complessivo dell'appalto è di € **1.158.899,03**, oltre IVA, così distinto per € **869.933,91** per lavori a base d'asta soggetti a ribasso, € **11.474,25** quali oneri della sicurezza non soggetti a ribasso ed € **277.430,87** quale incidenza manodopera non soggetta a ribasso.
CATEGORIE RICHIESTE: OG1 classifica III
TERMINE DI ESECUZIONE : **giorni 400 (quattrocento).======**
TERMINE RICEZIONE OFFERTE: ore **12,00 del giorno 15.10.2014**
APERTURA OFFERTE: **in seduta pubblica alle ore 10,00 del giorno 22.10.2014 e come riportato nel bando e disciplinare di gara integrali.**
Finanziamento: autofinanziamento dei concessionari ====
CUP: C59D13000030005 – CIG: 5037839C3F .
Soggetti ammessi alla gara: concorrenti di cui all'art. 34 comma 1 lett. a), b), c), d), e), e-bis, f) e f-bis) del D.Lgs. 163/2006.
Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. 163/2006. Si procederà alla valutazione della congruità dell'offerta ai sensi dell'art. 86, commi 2 e 3, e alla verifica dell'anomalia con la procedura di cui agli artt. 87 e 88 del codice, nel caso in cui l'offerta appaia anormalmente bassa.
Le condizioni, i requisiti e le modalità dell'appalto sono contenuti nel bando e nel disciplinare integrali di gara, all'Albo Pretorio online del Consorzio sul sito web www. **info@consorziocimiterialemugnanocalvizzano.it**. Gli elaborati progettuali sono visibili presso l'Ufficio consortile.
IL DIRIGENTE geom. Vincenzo Liccardo

COMUNE DI SERINO

Appalto per la progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori di "lavori di adeguamento, potenziamento e risanamento ambientale del sistema fognario comunale a protezione delle falde acquifere serinesi"

Stazione appaltante: Comune di Serino (AV) – Piazza Cicarelli – Serino (AV) – tel. 0825594025 - telefax 0825/59.25.39 sito web : www.comune.serino.av.it

Procedura di aggiudicazione: L'aggiudicazione sarà effettuata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. 12.04.2006, n. 163 e s.m.i. - CUP E43J14000020002 - CIG: 5879116001

Luogo di esecuzione dei lavori: Comune di Serino prov. Avellino – località varie frazioni Comunali - Importo a corpo complessivo dell'appalto soggetto a ribasso: € 2.450.121,99 ed € 56.834,00 per progettazione esecutiva, al netto degli oneri di sicurezza per € 49.878,01 - Categorie lavori: Categoria prevalente OG6 di IV classifica - Tempo per la esecuzione dei lavori gg. 300 naturali e consecutivi.

Le offerte dovranno pervenire entro le ore 12,00, del 08.10.2014.

Il bando integrale è pubblicato sul sito web della stazione appaltante e sul sito www.serviziocontrattipubblici.it.

Il R.U.P. - ing. Grimaldi Gaspare Antonio

COMUNE DI SERINO

Appalto per la progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori di "Realizzazione incubatori per imprese ed artigiani – completamento e potenziamento strade interne e di accesso all'area P.I.P. in località Pescarole" art.53 comma 2 lett. b) del D.Lgs. n.163/2006 e smi.

Stazione appaltante: Comune di Serino (AV) – Piazza Cicarelli – Serino (AV) tel. 0825594025 - telefax 0825/59.25.39 sito web: www.comune.serino.av.it.

Procedura di aggiudicazione: L'aggiudicazione sarà effettuata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. - CUP E47H08000780002 - CIG: 582087305C - Luogo di esecuzione dei lavori: Comune di Serino prov. Av – località Pescarole (area P.I.P.) - Importo a corpo complessivo dell'appalto soggetto a ribasso: € 4.248.993,24, al netto degli oneri di sicurezza per € 49.465,51 ed € 75.000,00 per progettazione esecutiva - Categorie lavori: Categoria prevalente OG1 di IV classifica - Tempo per la esecuzione dei lavori gg. 270 naturali e consecutivi.

Le offerte dovranno pervenire entro le ore 12,00, del 09/10/2014.

Il bando integrale e allegati sul sito web della stazione appaltante e sul sito www.serviziocontrattipubblici.it.

Il RUP - geom. Moscariello Alfonso

COMUNE DI SERINO

Appalto per la progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori di "efficientamento energetico della casa comunale"

Stazione appaltante: Comune di Serino (AV) – Piazza Cicarelli – Serino (AV) – tel. 0825594025 - telefax 0825/59.25.39 sito web: www.comune.serino.av.it

Procedura di aggiudicazione: L'aggiudicazione sarà effettuata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. 12.04.2006, n. 163 e s.m.i. - CUP E45H10000140006 - CIG: 5881243B3F.

Luogo di esecuzione dei lavori: Comune di Serino prov. Avellino – Piazza Cicarelli - Importo a corpo complessivo dell'appalto soggetto a ribasso: € 765.084,94 ed € 23.693,03 per progettazione esecutiva, al netto degli oneri di sicurezza per € 33.854,22 - Categorie lavori: Categoria prevalente OG1 di III classifica - Tempo per la esecuzione dei lavori gg. 210 naturali e consecutivi.

Le offerte dovranno pervenire entro le ore 12,00, del giorno 08.10.2014.

Il bando integrale è pubblicato sul sito web della stazione appaltante e sul sito www.serviziocontrattipubblici.it.

Il R.U.P. - geom. Moscariello Alfonso

COMUNE DI PIETRELCINA
(PROV.DI BENEVENTO)
Bando di gara appalto lavori di bonifica e messa in sicurezza permanente ex discarica comunale in località San Giuseppe- CIG 5865021071
SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Comune di Pietrelcina, Servizio Gare-Corso Padre Pio, 33 82020 Pietrelcina (BN) .
SEZIONE II: OGGETTO: esecuzione dei lavori di bonifica e messa in sicurezza permanente ex discarica comunale alla Via San Giuseppe - **Intervento cofinanziato ai sensi del P.O. Campania Fesr 2007/2013-Iniziative di accelerazione della spesa- Asse 1-Obiettivo Operativo 1.2** Categoria prevalente OG12 -Importo € 851.495,47 di cui € 837.882,77 per lavori (soggetti a ribasso) e € 13.612,70 per oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza(non soggetti a ribasso)-Termine di esecuzione 300 giorni.
SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO: disponibili su www.comune.pietrelcina.bn.it - sezione bandi e avvisi.
SEZIONE IV PROCEDURA : procedura aperta: Criterio di aggiudicazione:Offerta economicamente più vantaggiosa Termine di presentazione delle offerte: 02.10.2014 ore 12:00 Apertura offerte: 07.10.2014 ore 9:00 Vincolo 180 giorni.
SEZIONE VI ALTRE INFORMAZIONI: si rimanda al bando integrale pubblicato all'Albo Pretorio del Comune e sul sito www.comune.pietrelcina.bn.it sezione bandi e avvisi.
Pubblicazione GURI n. 98 del 29.08.2014.
Il responsabile servizio Gare
geom. Laura Cesare

COMUNE DI PIETRELCINA
(PROV.DI BENEVENTO)
Bando di gara appalto lavori di RECUPERO FUNZIONALE, RESTAURO E RISANAMENTO COMPARTO RIELLA LATO DESTRO - CIG 58637843A2
SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Comune di Pietrelcina, Servizio Gare-Corso Padre Pio, 33 82020 Pietrelcina (BN) .
SEZIONE II: OGGETTO: esecuzione dei lavori di RECUPERO FUNZIONALE, RESTAURO E RISANAMENTO COMPARTO RIELLA LATO DESTRO . **Intervento cofinanziato ai sensi del P.O. Campania Fesr 2007/2013-Iniziative di accelerazione della spesa- Asse 1-Obiettivo Operativo 1.9** Categoria prevalente OG2 - Categoria Scorporabile OG11- Importo € 2.011.037,52 di cui € 1.885.485,62 per lavori (soggetti a ribasso) e € 125.551,90 per oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza(non soggetti a ribasso)-Termine di esecuzione 288 giorni.
SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO: disponibili su www.comune.pietrelcina.bn.it - sezione bandi e avvisi.
SEZIONE IV PROCEDURA : procedura aperta: Criterio di aggiudicazione:Offerta economicamente più vantaggiosa Termine di presentazione delle offerte: 26.09.2014 12:00 Apertura offerte:30.09.2014 ore 9:00 Vincolo 180 giorni.
SEZIONE VI ALTRE INFORMAZIONI: si rimanda al bando integrale pubblicato all'Albo Pretorio del Comune e sul sito www.comune.pietrelcina.bn.it sezione bandi e avvisi.
Pubblicazione GURI n.98 del 29.08.2014.
Il responsabile servizio Gare
geom. Laura Cesare

COMUNE DI MASSA LUBRENSE
80061 PROVINCIA DI NAPOLI
(Penisola Sorrentina)
Tel. 0815339401 – Fax 0818789576

Cod. Fiscale 00637560632

SERVIZIO 7 - LAVORI PUBBLICI

Determinazione n. 56 del 07 AGO 2014

OGGETTO: ACQUISIZIONE AL PATRIMONIO INDISPONIBILE DI AREE UTILIZZATE PER SCOPI DI INTERESSE PUBBLICO IN ASSENZA DI VALIDO ED EFFICACE PROVVEDIMENTO DI ESPROPRIO AI SENSI DELL'ART. 42/BIS DEL D.P.R. 327/2001 – OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA NEL P.E.E.P. VIA BAGNULO

Il Responsabile del Servizio

Premesso che:

- **con delibera della Giunta Comunale n. 451 del 06.08.1998 il Comune di Massa Lubrense ha approvato il progetto di variante delle opere di urbanizzazione primaria nel P.E.E.P. di Via Bagnulo;**
- **con delibera della Giunta Comunale n. 535 del 21.09.1998 il Comune ha approvato il piano particellare delle aree da occupare;**
- **con decreto sindacale n. 5 del 24.09.1998 si disponeva l'occupazione d'urgenza, tra gli altri, dei seguenti appezzamenti di terreno:**

ditta catastale	foglio	particella	superficie (m^2)	superficie da occupare
CAMERA GIUSEPPE DI ANDREA	2	334	31	31
CAMERA GIUSEPPE (proprietario); CAMERA ANDREA (usufruttuario per 1/8) SAVINO GIUSEPPE (usufruttuario per 1/2)	2 2 2	335 336 843	9.718 3.830 2.120	4.706 516 238
TOTALE SUPERFICIE DA OCCUPARE				5.491

- **tale decreto fissava il termine per l'esecuzione dell'occupazione in anni due dalla data di esecutività della deliberazione della Giunta Comunale n. 535 del 21.09.1998;**
- **con decreto del direttore generale del Comune del 16.10.2000 (prot. n. 20308) il suddetto termine è stato prorogato di due anni, poi ulteriormente prorogato di due anni con decreto del direttore generale del 27.09.2002 (prot. n. 16242);**
- **a seguito del frazionamento catastale, le particelle sono state così individuate:**

Foglio	Particella originaria	Particella nuova	Superficie (mq)
2	334	334	31
2	335b	1817	1.692
2	335f	1821	2.582
2	336c	1824	500
2	843b	1826	221
TOTALE			5.026

- **l'immissione in possesso è stata formalizzata con "Verbale di consistenza e presa di possesso" in data 22.10.1998;**
- **i lavori in oggetto sono iniziati in data 11.11.1998 e sono terminati in data 03.06.2000;**
- **il decreto di esproprio è stato emesso con provvedimento del direttore generale dell'11.11.2004 (prot. n. 26934), sulla scorta della determinazione in €/mq 87,00 dell'indennità fatta dal responsabile del Servizio Espropriazioni del Comune con decreto n. 27 del 03.02.2003 non accettata;**

- **a seguito dell'emissione del decreto n. 28 del 18.03.2003, la Cooperativa Edilizia "Terra delle Sirene" s.r.l. ha provveduto a depositare alla Cassa DD.PP. l'indennità determinata a favore della proprietaria Camera D'Afflitto Anna per € 216.000,00;**
- **il decreto di esproprio va ritenuto inefficace in base alla sentenza del T.A.R. Campania Napoli – Sezione V – n. 19648/2010, non impugnata dal Comune, in quanto emesso oltre il termine prescritto;**
- **avverso l'inottemperanza del Comune a tale sentenza è stata poi emessa la sentenza n. 2112/2012 della medesima Sezione del T.A.R. Campania Napoli;**
- **quest'ultima sentenza è stata impugnata dal Comune con ricorso al Consiglio di Stato n. 6030/2012 Reg. Ric.;**
- **con sentenza n. 3177/2014 il Consiglio di Stato IV Sezione si è definitivamente espresso sul ricorso ed ha quantificato *il valore cui* il Comune di Massa Lubrense *dovrà attenersi ex art. 42 bis del TU Espropriazione nei termini di cui alla sopra riportata motivazione*;**
- **in particolare, quanto al compendio occupato, determinato in mq 5.368 nella relazione di verificazione del Direttore dell'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate, è stata condivisa *la deduzione dell'appellata secondo cui a detta cifra debba sommarsi l'estensione della particella n. 334 (per complessivi mq 31) e di quella pari a mq 179, riferentesi alla attuale particella 1839 (facente parte della ex particella 335d, corrispondente a quella 1819 e poi ulteriormente frazionata*;**
- **pertanto, per effetto della sentenza, il Comune è obbligato ad emanare, *entro 60 giorni dalla comunicazione o notificazione, se antecedente, della sentenza, di un provvedimento di acquisizione ex art. 42-bis del T.U. n. 327/2001 con indicazione del risarcimento dovuto alla originaria parte ricorrente per la perdita di proprietà dei beni*, attenendosi ai *seguenti criteri:***
  - ***a) la determinazione del valore degli immobili dovrà coincidere con quella resa dal verificatore nell'elaborato di verificazione reso in contraddittorio tra le parti e ritualmente acquisito agli atti;***
  - ***b) secondo i sopradetti valori dovrà essere liquidata anche la somma relativa alla porzione di suolo pari a mq. 210, e di cui al capo 3.1 della decisione;***
  - ***c) a detta somma complessiva dovrà essere aggiunta quella per il danno non patrimoniale nella percentuale determinata dal Tar e non gravata da impugnazione, e sulla somma complessiva dovranno essere calcolati gli interessi legali fino al soddisfo e l'interesse del 5% annuo per il periodo di occupazione senza titolo, confermandosi in parte qua la statuizione del Tar*;**
- **il danno non patrimoniale di cui al punto c) appena richiamato è stato determinato con sentenza T.A.R. Campania Napoli Sezione V n. 2112/2012 in misura pari a € 259.441,80 su un valore dei beni pari a € 1.297.205,42, e dal rapporto tra i due valori è possibile dedurre la percentuale cui si riferisce la sentenza del Consiglio di Stato nella misura del 20% del valore;**
- **il periodo di occupazione senza titolo decorre dalla data alla quale è spirato il termine quinquennale dal decreto di occupazione di urgenza emesso con decreto sindacale n. 5 del 24.09.1998 e poi prorogato come indicato in premessa *senza che fosse emanato il decreto di esproprio* (v. sentenza T.A.R. Campania Napoli Sezione V n. 19648/2010 pag. 8), e cioè dal 25.09.2003;**

Considerato che:

- **secondo quanto contenuto al comma 1 dell'art. 42/bis del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 (testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità) così come introdotto dall'art. 34 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, successivamente convertito in legge n° 111 del 15 luglio 2011, l'Autorità che utilizza un bene immobile per scopi di interesse pubblico, modificato in assenza di un valido ed efficace titolo di esproprio o dichiarativo della pubblica utilità, può disporre che esso sia acquisito al suo patrimonio indisponibile e che al proprietario sia corrisposto un indennizzo per il pregiudizio patrimoniale e non patrimoniale;**
- **nella fattispecie l'adozione di un provvedimento di acquisizione ex art. 42/bis è determinata dalla necessità di ottemperare alla sentenza del Consiglio di Stato IV Sezione n. 3177/2014, che ha fissato il termine di 60 giorni dalla comunicazione o notificazione della sentenza per provvedere;**

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **successivamente all'occupazione d'urgenza, gli articoli 37 e 40 del D.P.R. n. 327/2001, che regolano la determinazione dell'indennità di esproprio, sono stati notevolmente modificati a seguito di due interventi della Corte Costituzionale, comportando un notevole incremento delle risorse necessarie per la realizzazione dell'intervento;**
- **non pare più opponibile al giudicato che si è formato sulla questione specifica la tesi, che a giudizio di chi scrive appare fondata, secondo la quale il termine entro il quale occorreva emettere il decreto di esproprio non fosse di 5 anni, come stabilito dalla sentenza T.A.R. Campania Napoli Sezione V n. 19648/2010, ma di 10 anni dall'approvazione del P.E.E.P. (art. 13, comma 7, D.P.R. 327/01);**

Ritenuto pertanto di:
- **disporre l'acquisizione delle aree attenendosi ai criteri indicati nella sentenza del Consiglio di Stato e riportati in premessa;**
- **dover adottare il presente atto, pur in mancanza di risorse finanziarie non ancora assegnate allo scrivente Servizio, anche per dar corso al formale invito rivolto allo scrivente dal Segretario Generale a provvedere entro il termine stabilito del 18.08.2014, con annotazione a margine della nota prot. n. 15565 del 20.07.2014.**

Ciò premesso:

DETERMINA

1) **Sono acquisiti al patrimonio indisponibile del Comune di Massa Lubrense i beni immobili occupati e irreversibilmente trasformati per la realizzazione delle Opere di urbanizzazione del P.E.E.P. di Via Bagnulo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 42-bis del D.P.R. 327 del 8/6/2001 e di seguito indicati sulla scorta della relazione del verificatore citata in premessa e della sentenza del Consiglio di Stato IV Sezione n. 3177/2014:**

ELENCO BENI ESPROPRIATI
Catasto terreni

N°	Foglio	Particella	Superficie mq	
1	2	1817	1.692	
2	2	1824	500	
3	2	1821	2.582	
4	2	1826	221	
5	2	1820	345	
6	2	333	28	
Totale parziale (relazione verificatore)				*5.368*
7	2	334	31	
8	2	1839	179	
Totale parziale (superfici aggiunte in sentenza)				210
Totale generale				***5.578***

2) **Viene determinata l'indennità di esproprio in misura unitaria pari a €/mq 93,98 in conformità alla relazione del verificatore e confermata dalla citata sentenza del Consiglio di Stato; pertanto l'indennità spettante all'originaria ricorrente, identificata nella Sig.ra Camera D'Afflitto Anna, nata a Napoli il 04.08.1949, C.F.: CMR NNA 49M44 F839Z, ammonta a complessivi € 524.220,44;**
3) **In conformità alle sentenze T.A.R. Campania Napoli Sez. V n. 19648/2010 e n. 2112/2012, confermate in parte qua dalla più volte citata sentenza del Consiglio di Stato, si determina il danno non patrimoniale in misura pari al 20% del valore indicato al precedente punto 2, e cioè in € 104.844,09;**
4) **Per il periodo di occupazione senza titolo, relativo al periodo compreso tra il 25.09.2003 ed il 07.08.2014, in conformità a quanto disposto dal Consiglio di Stato a conferma delle citate sentenze T.A.R. in parte qua, si determina l'ulteriore indennizzo pari al 5% annuo sulla somma degli importi determinati ai precedenti punti 2) e 3), che ammonta a € 342.021,52 (€ 629.064,53 x 5% x anni 10,87);**

fonte: http://burc.regione.campania.it

5) **Agli importi, come determinati ai precedenti punti 2), 3) e 4) per complessivi € 971.086,05, saranno aggiunti gli interessi legali dalla data del presente atto fino al soddisfo da determinare con successivo atto, previa assegnazione delle necessarie risorse finanziarie allo scrivente Servizio da parte dell'Amministrazione comunale;**
6) **Il Conservatore dei Registri Immobiliari viene dispensato dall'iscrizione di ipoteca legale e viene altresì esonerato da ogni responsabilità al riguardo;**
7) **Il presente documento, in esenzione da bollo a norma dell'art. 22 del D.P.R. 642 del 26/10/1972:**
   a) **sarà notificato alla ditta espropriata e comporta il passaggio del diritto di proprietà a favore del Comune di Massa Lubrense con sede in Massa Lubrense Largo Vescovado 2, C.F. 00637560632;**
   b) **sarà trascritto presso la competente Agenzia del Territorio, servizio pubblicità immobiliare, per le relative annotazioni e volturazioni nei registri catastali, in esenzione da imposte, diritti catastali ed emolumenti ipotecari;**
   c) **sarà trasmesso in copia integrale entro 30 giorni alla sezione Regionale della Corte dei Conti;**
   d) **sarà pubblicato all'Albo Pretorio, sul sito internet del Comune e sul B.U.R. della Campania;**
   e) **sarà trasmesso alla Cooperativa Edilizia "Parco delle Sirene" s.r.l., che è tenuta a fornire le risorse finanziarie di competenza ai sensi della convenzione regolante i rapporti con il Comune, per far fronte alla liquidazione da adottare con successiva determinazione;**
8) **La notifica del presente atto alla ditta espropriata comporta il passaggio del diritto di proprietà sotto condizione sospensiva del pagamento delle somme dovute, ovvero del loro deposito ai sensi dell'art. 20, comma 14 del D.P.R. 327/2001.**
9) **Contro il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale al competente TAR della Campania entro 60 giorni dalla notifica ovvero, in alternativa, ricorso straordinario, entro 120 giorni dalla stessa data, al Presidente della Repubblica.**
10) **L'originale della presente sarà inserito nella raccolta delle determinazioni emesse dalla sezione LL.PP.**

Massa Lubrense, lì 07 AGO 2014

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
f.to (arch. Luigi Mollo)

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI CEPPALONI - Provincia di Benevento - C.F. 80004080620

AVVISO DI BANDO DI GARA

OGGETTO: **Lavori "OPERE DI URBANIZZAZIONE DEI SERVIZI NEL PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI LOCALITA' BARBA" P.O.R. CAMPANIA FESR 2007/2013**

CUP E49J14000030006 CIG 590019314B

1. Comune di Ceppaloni (BN), piazza C.Rossi,1 - 82010 Ceppaloni (BN) – Tel. 0824/66507 fax 0824/66504 .PEC : tecnico.ceppaloni@asmepec.it;
2. L'importo complessivo dei lavori ammonta ad € 2.248.400,00, di cui € 30.200,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso.
3. La durata massima dei lavori prevista è di 300 giorni;
4. Requisiti minimi: attestato di qualificazione S.O.A. Altri requisiti nel bando integrale di gara, sul sito www.comune.ceppaloni.bn.it
5. Procedura: aperta, per l'affidamento della esecuzione dei lavori di importo inferiore alla soglia comunitaria con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (ex art. 53, comma 2, lett. a) e art. 83 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.; l.r. n. 3/07 e s.m.i.).
6. TERMINE RICEZIONE OFFERTE: **29/09/2014** ORE **12.00**;
7. APERTURA OFFERTE: L'apertura delle offerte avverrà il giorno **02/10/2014** ore 15:30.
8. BANDO INTEGRALE SU: www.comune.ceppaloni.bn.it

Il Responsabile Unico del Procedimento
Ing. Vincenzo Mauro

OGGETTO: COMUNE DI AILANO (CE) - Codice fiscale 91001830610
ESTRATTO DI BANDO DI GARA DI APPALTO prot. n. 2968 del 27/08/2014
Il Comune di Ailano, con sede in Piazza C.A. Dalla Chiesa, 7 – 81010 Ailano (CE), indice gara con procedura aperta per l'appalto dei lavori di realizzazione di un centro di aggregazione sociale, culturale e valorizzazione locale – Accademia della Musica (P.S.R. Campania 2007-2013 – Misura 321 – tipologia d – P.I.R.A.P. Parco Regionale del Matese) - C.U.P. E81E10000020002 – C.I.G. 5897335AC9 – Importo a base di gara € 135.260,32, di cui soggetti a ribasso € 128.819,35 ed € 6.440,97 per oneri per la sicurezza (importi oltre I.V.A.) Aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa, secondo criteri e procedure riportati nel bando-disciplinare di gara integrale. Termine presa visione e sopralluogo fissato al 22/09/2014. Le offerte dovranno pervenire entro il 25/09/2014, ore 12:30. Apertura gara prevista per il 02/10/2014, inizio ore 10:00 presso la sede comunale. Per quanto qui non specificato e per tutte le informazioni necessarie per partecipare alla gara, si rimanda al bando-disciplinare di gara disponibile in forma integrale nell'albo pretorio del Comune (www.comune.ailano.ce.it), nella sezione "Bandi di gare" del profilo di committenza e sul sito www.serviziocontrattipubblici.it. Per ulteriori informazioni e chiarimenti rivolgersi al Responsabile del Procedimento geom. Fernando Raffaele De Santis, via telefono al n. 0823-943055, per e-mail utc@comune.ailano.ce.it o pec utcailano@pec.it, giorni ed ore indicate sul bando integrale.
Il Responsabile del Servizio Tecnico geom. Fernando Raffaele De Santis

OGGETTO: COMUNE DI AILANO (CE) - Codice fiscale 91001830610
ESTRATTO DI BANDO DI GARA DI APPALTO prot. n. 2897 del 26/08/2014
Il Comune di Ailano, con sede in Piazza C.A. Dalla Chiesa, 7 – 81010 Ailano (CE), indice gara con procedura aperta per l'appalto del servizio di raccolta differenziata dei rifiuti urbani con il sistema "porta a porta" e da cassonetti stradali sul territorio comunale per la durata di un anno e comunque fino alla prima procedura di affidamento per l'intero A.T.O. o S.T.O., nel rispetto del vigente quadro normativo ed in particolare art. 11, comma 6 della L.R. n. 5/2014. Importo a base di gara € 171.627,23, di cui € 3.365,24 non soggetti a ribasso. Aggiudicazione con il criterio del massimo ribasso, secondo i criteri indicati nel bando e disciplinare di gara integrale. Le offerte dovranno pervenire entro le ore 12:30 del 15/09/2014. L'apertura della gara è prevista per il 16/09/2014, ore 10:00 con prosieguo. Per quanto qui non specificato e per tutte le informazioni necessarie per partecipare alla gara, si rimanda alla documentazione posta a base di gara, tra cui il bando di gara, il disciplinare di gara e il capitolato speciale di appalto, disponibile in forma integrale presso l'Ufficio Tecnico del Comune e sui siti internet: albo pretorio comunale/profilo di committenza del Comune www.comune.ailano.ce.it e su www.serviziocontrattipubblici.it – tel. 0823-943055 - e-mail utc@comune.ailano.ce.it o pec utcailano@pec.it
Il Responsabile del Servizio Tecnico geom. Fernando Raffaele De Santis

COMUNE DI VALLATA
Bando di gara

I.1) Comune di Vallata (AV) Settore Responsabile: UFFICIO TECNICO COMUNALE Corso Kennedy, 3 – 83059 - Vallata (AV) – Italia; Telefono: 0827/91008 Fax: 0827/91870 e-mail architetto@comune.vallata.av.it www.comune.vallata.av.it

II.1.5) L'intervento prevede il recupero del centro storico mediante rifacimento della pavimentazione, l'integrazione della P.I., realizzazione rete di fogna bianca e fornitura e posa in opera di arredo urbano; **CIG: [590776276C] CUP: F13D14000110006**

II.2.1) Importo complessivo dell'appalto: € 1.910.701,11 di cui €. 20.610,24 per oneri ordinari per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso; importo dell'appalto al netto degli oneri di sicurezza: € 1.890.090,87; Categoria prevalente OG3 Classifica IV.

II.3) Termine di esecuzione: giorni 180 naturali e consecutivi dalla data di consegna dei lavori.

III.2.1) Requisiti: si vedano i documenti integrali di gara.

IV.1.1) Procedura: aperta.

IV.2.1) Criteri di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa.

IV.3.4) Termine ricezione offerte: 17/10/2014 ore 12.00;

IV.3.8) Apertura offerte: 22/10/2014 ore 15:00;

VI.3) Per quanto non indicato si rinvia alla documentazione integrale di gara disponibile su: www.comune.vallata.av.it.

Il responsabile del procedimento (Arch. Rosa Stridacchio)

COMUNE DI TEORA
Bando di gara

I.1) Comune di Teora, Ufficio tecnico, via Largo Europa, 83056 Teora (AV) Tel: 0827-51005 fax: 0827-51198 ufftec.comunediteora@tiscali.it http://www.comune.teora.av.it
II.1.5) Lavori di acquisizione aree e realizzazione Pip intercomunale; area artigianale a borgo Monaco. CIG 57324642F1 CUP J41E14000020006. II.2.1) Importo a base d'appalto: € 2.017.000,00 + IVA di cui a) per lavori (soggetto a ribasso) € 1.981.702,50 + IVA di cui: lavori a corpo: € 360.470,63+ IVA (e/o) lavori a misura: € 1.621.231,87+ IVA. b) oneri inerenti i piani di sicurezza (non soggetti a ribasso): € 35.297,50 + IVA Categoria prevalente OG1 Classifica III-bis
II.3) tempi di esecuzione:360 giorni.
III.1.2) L'appalto è finanziato con fondi Por-Fesr Campania; III.2.1) Requisiti: si vedano i documenti integrali di gara.
IV.1.1) Procedura: aperta. IV.2.1) Aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa.
IV.3.4) Termine ricezione offerte: 01.10.14 ore 12.00;
IV.3.8) Apertura offerte: 07.10.14 ore 08.30;
VI.3) Per quanto non indicato si rinvia alla documentazione integrale di gara disponibile su: www.comune.teora.av.it.
Il responsabile LL.PP. - Arch. Tiberio Luciani

Oggetto: CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE - Istituto per l'ambiente marino costiero – c.f. 80054330586
Avviso relativo agli appalti aggiudicati - Gara europea a procedura ristretta accelerata per l'affidamento n. 3 Lotti per la fornitura e posa in opera di strumentazioni e materiali, inclusa l'attività con contenuto di ricerca per la realizzazione di prototipi, sistemi e moduli ad elevato contenuto tecnologico per il rilevamento ed il monitoraggio di parametri ambientali nell'ambito dei Progetti PON 01-02812 Pitam e PON 01-02848 Stigeac.
I.1) Amministrazione aggiudicatrice: Consiglio Nazionale delle Ricerche, Istituto per l'Ambiente Marino Costiero - IAMC, Calata Porta di Massa, 80133 (NA) - www.urp.cnr.it. - protocollo.iamc@pec.cnr.it - Fax 0815423889; R.U.P.: Avv. Claudia Confessore.
II.1.1) Oggetto: realizzazione di un sistema di laboratori integrato e modulare per il campionamento, il monitoraggio e l'analisi di parametri ambientali in matrici differenti (acqua-aria-sedimenti) ad elevata capacità d'intervento in ambienti costieri, fluviali e lagunari comprese le terre emerse di difficile accesso, anche in condizioni estreme, operante
autonomamente o mediante altri mezzi navali del CNR. Importo dell'appalto: E. 13.137.500,00 più IVA.
V.3) Aggiudicatario: Lotto n.1 - CIG 572744986D - Det. n. 0008682 del 07/08/2014: non aggiudicato per mancanza di offerte; Lotto n. 2 – CIG 5727496F34 - Det. n.0008678 del 07/08/2014; 0008790 del 25/08/2014 - Giacalone Shipyard S.r.l., P.IVA 02357190814 - Lungomare Fata Morgana, 2 - 91026 Mazara del Vallo (TP) per E. 2.272.616,75 (IVA esclusa); Lotto n. 3 - CIG 5727550BC5 - Det. n. 0008679 del 07/08/2014; 0008793 del 25/08/2014 - Desà S.r.l., P.IVA 05625111215 - Centro Direzionale Is E/5 int. 7 – 80100 (NA) per E. 1.198.890,00 (IVA esclusa).
VI.5) Data di invio alla G.U.U.E.: 29/08/2014.
Il direttore f.f. dell'IAMC-CNR
Dott. Salvatore Mazzola

COMUNE DI LIMATOLA – **Avviso Esito Gara – Lavori di "ampliamento e ristrutturazione della rete idrica a servizio del centro abitato di limatola" – CUP: F23J13000370002 - CIG: 5660622D09**
1) Comune di Limatola – Via San Rocco – 82030 Limatola, Benevento, Tel. 0823/481966 – Fax. 0823/481251; URL: www.comune.limatola.bn.it.

2) Finanziamento: POR Campania FESR 2007/2013 – Interventi Accelerazione della Spesa – Delibera di Giunta Regionale N° 40 del 26/02/2014 pubblicata sul BURC n° 16 del 03/03/2014 – D.D. n° 811 del 12/06/2014.

3) Oggetto: Lavori di "ampliamento e ristrutturazione della rete idrica a servizio del centro abitato di limatola"

4) Procedura di gara: Aperta *(ex artt. 53 comma 4 e 83 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i.)*

5) Termine ricezione offerte: **29/04/2014 ore 12.00**

6) Data inizio procedura di gara: **12/05/2014**

7) Data ultimazione procedura di gara: **26/06/2014**

8) Offerte ricevute: n° 4 - Offerte escluse: n° 1

9) Ribasso offerto: **1,755 %**

10) Importo di aggiudicazione dell'appalto: **€ 1.476.164,56** di cui € 1.456.518,29 per lavori ed € 19.646,28 per oneri sicurezza non soggetti a ribasso**;** Categoria lavori: OG6;

11) Impresa aggiudicataria dell'appalto: **ATI: AN.DA COSTRUZIONI s.r.l. – NATALE s.r.l.** con sede in via A. BOITO – p.co Cerasola - CAP 81100 - CASERTA (CE);

12) Tempo di esecuzione dei lavori offerto: **240 gg.** naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna;

13) Atto aggiudicazione definitiva: determina dirigenziale n° 30 del 02/09/2014 – settore lavori pubblici;

Avviso esito integrale cui si rinvia per quanto ivi non indicato disponibile su: www.comune.limatola.bn.it

Il Responsabile Unico del Procedimento

Ing. Fabio LEONETTI

COMUNE DI TRENTOLA DUCENTA (CE)

Estratto avviso costituzione elenco professionisti

Comune di Trentola Ducenta P.zza Marconi 81038, avviso pubblico per la formazione dell'elenco dei professionisti per l'affidamento di servizi tecnici attinenti all'architettura e l'ingegneria di importo inferiore ad E. 100.000,00 ai sensi e per gli effetti degli artt. 91, c. 2 del D.Lgs. 163/06 e art. 267 c. 1 e 2 del DPR 207/2010 e smi. Termine ricezione offerta: ore 12.00 del 18/09/2014.

L'avviso completo e gli allegati sono disponibili su www.comune.trentoladucenta.ce.it, www.serviziocontrattipubblici.it, sul sito dell'Osservatorio dei LL.PP. della Regione Campania.

Il responsabile dell'area LL.PP. – manutentiva

ing. Luigi Andreozzi

CITTA' DI
SAN GIORGIO A CREMANO
Settore Patrimonio, Commercio, Cultura, Sport e Tempo libero

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N° 52 del 29.8.2014

Oggetto: Bando pubblico per l'assegnazione di n. 2 posteggi per lo svolgimento del commercio su aree pubbliche nel mercato coperto di via Bachelet. Approvazione verbale commissione e graduatoria finale.

I L D I R I G E N T E

Su proposta del responsabile del Procedimento

PREMESSO che:

- In esecuzione della determinazione dirigenziale n.38/2014 del Settore Patrimonio – Commercio – Cultura - Sport e Tempo Libero si è provveduto ad indire un apposito bando pubblico per l'assegnazione di n. 2 (due) posteggi per lo svolgimento del commercio su aree pubbliche nel mercato coperto ubicato in via Bachelet con cadenza giornaliera;

- Si è provveduto a pubblicare la determinazione in oggetto dal 4.7.2014 al 19.7.2014 sul sito istituzionale del Comune www.e-cremano.it ;

- Il bando è stato regolarmente pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune dal 4.7.2014 al 5.8.2014 e sul B.U.R.C. n. 48 del 14.7.2014;

VISTO il verbale del 28 agosto 2014 della Commissione allo scopo costituita per l'esame delle candidature;

VISTA la graduatoria finale di cui al cennato verbale;

VISTO il d. lgs. n. 267/2000;

DATO ATTO che il presente provvedimento è conforme alle disposizioni di legge vigenti in materia ed alle norme statutarie e regolamentari dell'Ente;

DATO ATTO che con la sottoscrizione in calce si attesta la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art. 147 del d. lgs. 267/2000;

D E T E R M I N A

APPROVARE il verbale del 28.8.2014 delle operazioni di assegnazione di n. 2 posteggi per lo svolgimento del commercio su aree pubbliche nel mercato coperto di via Bachelet, di cui al bando pubblicato sul sito istituzionale del Comune in data 4.7.2014 e sul B.U.R.C. del 14.7.2014.
APPROVARE la graduatoria finale degli aventi titolo, così come di seguito riportata:

N.Prog.	Impresa	Data iscrizione C.C.I.A.A.
1	Brunelli Mario	27.12.1988 commercio area pubblica
2	Sdino Carmine	13.11.2007 commercio area pubblica
3	Valentino Carmine	14.12.2012 commercio area pubblica
4	Ferrara Vincenzo	22.06.1982
5	Nappi Gioacchino	28.07.1983
6	Langella Pasquale	20.07.2007
7	Alexander Rappresentanze Srl	10.09.2010
8	Iovine Giorgio	03.07.2012
9	Gallo Claudia	27.05.2013
10	Sodano Raffaele	
10	Urbani Claudia	
10	Di Fiore Giovanni	

ASSEGNARE in concessione i due posteggi di cui al bando in argomento alle sottonotate imprese:

1) Brunelli Mario;
2) Sdino Carmine.

RISERVARSI, con successivi e motivati provvedimenti e nell'ottica della massima fruibilità della struttura mercatale in argomento, di assegnare ulteriori posteggi che dovessero successivamente rendersi liberi, secondo l'ordine di graduatoria di cui al presente provvedimento.
TRASMETTERE la presente determinazione al competente Settore Avvocatura per tutti gli atti consequenziali ed, in particolare, ai fini dell'accertamento degli ulteriori requisiti soggettivi in capo alle imprese assegnatarie ed alla predisposizione del relativo contratto di concessione.
TUTTI gli interessati potranno prendere visione degli atti e presentare osservazioni entro quindici giorni dalla pubblicazione della presente determinazione.
AVVERSO il presente provvedimento è possibile esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, entro sessanta giorni dalla pubblicazione, ai sensi della legge n. 1034/1971 ovvero al Presidente della Repubblica, entro il termine di centoventi giorni dalla pubblicazione, ai sensi del DPR n.1199 del 24 novembre 2011. Si rende noto a tal fine che Responsabile del Procedimento è il Funzionario del Servizio Commercio – Suap, dott. Raffaele Macri, presso il cui ufficio in questa via Cavalli di Bronzo n. 20 – Villa Bruno è possibile prendere visione degli atti ed acquisire ogni utile informazione in merito.
DARE MANDATO al R.d.P. di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento nei modi di legge, all'albo pretorio del Comune e sul B.U.R.C. dandone altresì la massima diffusione attraverso gli ordinari canali di comunicazione.

VISTO SI ATTESTA:

a) **LA COMPLETEZZA DELL'ISTRUTTORIA;**
b) **LA REGOLARITÀ DI TUTTI GLI ATTI E DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI;**
c) **LA VERIDICITÀ DEI DATI CONTENUTI NEL PRESENTE PROVVEDIMENTO.**
d) **LA REGOLARITÀ DELLA PROCEDURA EFFETTUATA;**
e) **IL RISPETTO DELLA NORMATIVA DI SETTORE E DEI REGOLAMENTI COMUNALI.**

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
DOTT. RAFFAELE MACRI

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
DOTT. LUIGI SUARATO

ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ART.151, COMMA 4, T.U.

Il sottoscritto Dr. Vincenzo Falasconi, nella qualità di Dirigente del Settore Programmazione Economica, riconosciuta la regolarità contabile della determina, dispone per l'assunzione dell'impegno sottodescritto:

IMPORTO DELLA SPESA: euro_____

IMPEGNO CONTABILE:n._____

Capitolo di bilancio:_____

Intervento:_____

Dà atto che il suddetto provvedimento è esecutivo dalla data odierna a norma dell'art. 151, comma 4, T.U.
San Giorgio a Cremano,_____

Dott. Vincenzo Falasconi

COMUNE DI MASSA DI SOMMA
Provincia di Napoli

REVOCA BANDO DI GARA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI TESORERIA COMUNALE

CIG : **5800150332**

IL RESPONSABILE DEL 3° SETTORE

RENDE NOTO

IN ESECUZIONE ALLA DETERMINAZIONE N.26 DEL 29/8/2014 (CRON.294) rende noto che, in via di autotutela, la procedura di gara di cui sopra è REVOCATA.

Massa di Somma , 29 agosto 2014

Il Responsabile del 3° Settore
RAG. Emilia SILVANO

Estratto istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, presentata dalla ditta ROSANOVA RAFFAELE, per la realizzazione di n. 1 pozzo per uso IRRIGUO, nel Comune di SANT'ANTONIO ABATE.

La Ditta ROSANOVA Raffaele, con nota acquisita al P.G. dell'Amministrazione Provinciale in data 07/01/2014 con n. **0000971**, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere autorizzazione alla trivellazione di n. 1 pozzi ad uso irriguo nel Comune di SANT'ANTONIO ABATE, al foglio 5, part. 237.

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli uffici dell'Amministrazione ubicati in via Don Bosco 4/f, Napoli, Direzione Tutela Suolo, Bonifica Siti, Risorse Idriche.

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in 30 giorni dalla data di pubblicazione.

Il Dirigente
Ing. Maria Teresa CELANO

La presente comunicazione è firmata digitalmente e trasmessa tramite PEC. La firma autografa è pertanto sostituita dalla firma digitale apposta al documento informatico principale, inviato tramite PEC. Data e numero di protocollo del documento sono riportati nel file di segnatura del protocollo, che viene automaticamente generato e allegato al documento principale dal sistema integrato di protocollazione e gestione della PEC.

PROVINCIA DI NAPOLI
AREA ECOLOGIA – TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE

Dipartimento Tecnico dell'Ambiente
Direzione Tutela suolo, bonifica dei siti, risorse idriche

Estratto istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, presentata dalla ditta LONGOBARDI MICHELE, per la realizzazione di n. 1 pozzo per uso IRRIGUO, nel Comune di SANT'ANTONIO ABATE.

La Ditta LONGOBARDI Michele, con nota acquisita al P.G. dell'Amministrazione Provinciale in data 23**/09/2013** con n. **0088050**, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere autorizzazione alla trivellazione di n. 1 pozzi ad uso irriguo nel Comune di **SANT'ANTONIO ABATE**, al foglio 10, part. 948.

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli uffici dell'Amministrazione ubicati in via Don Bosco 4/f, Napoli, Direzione Tutela Suolo, Bonifica Siti, Risorse Idriche.

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in 30 giorni dalla data di pubblicazione.

Il Dirigente
Ing. Maria Teresa CELANO

La presente comunicazione è firmata digitalmente e trasmessa tramite PEC. La firma autografa è pertanto sostituita dalla firma digitale apposta al documento informatico principale, inviato tramite PEC. Data e numero di protocollo del documento sono riportati nel file di segnatura del protocollo, che viene automaticamente generato e allegato al documento principale dal sistema integrato di protocollazione e gestione della PEC.